

This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Vries

Digitized by Google

2° Ital. 109 m/3



Digitized by Google

<36609404010019

<36609404010019

Bayer. Staatsbibliothek

Digitized by Google

Digitized by Google

2° Stat. Mem

HISTORIAE PATRIAE

MONVMENTA

(9

LIBER IVRIVM REIPVBLICAE GENVENSIS.

Tomvs II.

9

59 (1)111

Digitized by Google

Digitized by Google

HISTORIAE PATRIAE

MONVMENTA

EDITA IVSSV

REGIS CAROLI ALBERTI

(9)

LIBER IVRIVM REIPVBLICAE GENVENSIS.

TOMVS II.

AVGVSTAE TAVRINORVM
EX OFFICINA REGIA
AN. M . DCCC . LVII.

Digitized by Google

Digitized by Google

REGI VICTORIO EMMANVELI II

REGIS CAROLI ALBERTI FILIO

VOLVMEN ALTERVM LIBRI IVRIVM

REIPVBLICAE GENVENSIS

VIRTVTIS ANTIQVITATIS ET PRVDENTIAE DOCVMENTVM

CVRATORES HISTORIAE PATRIAE STVDIIS PROMOVENDIS

D. D. D.

Digitized by Google

Digitized by Google

REGIA DEPVTAZIONE

SOVRA GLI STVDI

DI STORIA PATRIA

Presidente.

SCLOPIS DI SALERANO, S. E. il Conte **Federigo**, Senatore del Regno, Primo Presidente, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Commendatore, ●, Cav. e Consigliere dell'ordine civile di Savoia, ✤, Cav. della L. d'O. di F. e di S. G. di Toscana, socio corrispondente dell'Istituto di Francia.

Vice Presidenti.

CIBRARIO S. E. Nobile **Luigi**, Senatore del Regno, Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Primo Presidente di Corte d'Appello, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, Cav. dell'ordine civile di Savoia, ✤, G. Uff. della L. O. di F. ecc. ecc.

GAZZERA Abate Cav. **Costanzo**, Prefetto della biblioteca della R. Università di Torino, Consigliere ordinario della medesima R. Università, membro e segretario della R. Accad.ª delle Scienze di Torino, ●, ✤, socio corrispondente dell'Instituto di Francia.

Segretarii.

BAUDI DI VESME Cav. **Carlo**, Senatore del Regno, Consigliere ordinario nella R. Università di Torino, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●, ✤.

FERRERO-PONZIGLIONE DI BORGO D'ALE Conte e Cav. **Vincenzo**, Deputato al Parlamento, ●.

Membri residenti in Torino.

MANNO S. E. Barone **Giuseppe**, Senatore del Regno, Primo Presidente del Magistrato Supremo di Cassazione, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Cav. di Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, Cav. e Consigliere onorario dell'ordine civile di Savoia, ✤.

SAULI D'IGLIANO Conte **Ludovico**, Senatore del Regno, Consigliere di Legazione, Commissario Generale de' Confini, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Commendatore, ●, Cav. e Consigliere dell'ordine civile di Savoia, ✤.

PEYRON Teologo Cav. **Amedeo**, Professore emerito di lingue orientali, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●, Cav. e Consigliere dell'ordine civile di Savoia, ✤, Cav. della L. O. di F., socio straniero dell'Istituto di Francia.

PROMIS Cav. **Domenico**, Bibliotecario di S. M., membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●.

MALASPINA - dei Marchesi - Abate D. **Fabrizio**, Commendatore, ●.

BAUDI DI VESME Cav. **Carlo**, predetto.

RICOTTI Cav. **Ercole**, Capitano nel corpo R. del Genio Militare, Professore di storia moderna nella R. Università di Torino, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ✤, ●.

PROMIS Cav. **Carlo**, Regio Archeologo, Professore d'architettura civile nella Regia Università di Torino, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●.

BAYERISCHE STAATS-BIBLIOTHEK MUENCHEN

Digitized by Google

NOMIS DI COSSILLA Conte e Presidente D. Luigi, Commendatore, ●.

VALLAURI Cav. Tommaso, Dottore Collegiato di Belle Lettere, Professore di eloquenza latina nella R. Università di Torino, ●.

BONCOMPAGNI DI MOMBELLO Cav. e Presidente Carlo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Toscana, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Commendatore, ●.

FERRERO-PONZIGLIONE DI BORGO D'ALE Conte e Cavaliere Vincenzo, predetto.

FERRERO DELLA MARMORA Conte Alberto, Senatore del Regno, Luogotenente Generale, Vice Presidente della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Cav. di Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, Cav. e Consigliere onorario dell'ordine civile di Savoia, ✠.

SOMIS DI CHIAVRIE Conte e Cavaliere Ignazio, Intendente Generale, Primo Uffiziale della R. Segreteria del Gran Magistero dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Commendatore, ●.

CORDERO DI S. QUINTINO Cav. Giulio, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●.

MANUEL DI S. GIOVANNI Barone Giuseppe.

FRANCHI-VERNEY Cavaliere Avv. Alessandro Domenico, Primo Sostituito nell'Uffizio del Procuratore Generale di S. M., ●.

Membri non residenti.

MOLFINO Avvocato Matteo, residente a Genova.

RAGGIO Abate e Professore Gio. Battista, a Genova.

SBERTOLI Ab. Pasquale Antonio, a Genova.

MULETTI Cav. Carlo, ●, a Verzuolo.

BILLIET Monsig. Alessio, Arcivescovo di Chambéry, Senatore del Regno, Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, a Chambéry.

DATTA Cav. Pietro, ●, a Nizza di Mare.

GAL Cav. D. Antonio, Priore della collegiata dei Ss. Pietro ed Orso in Aosta, ●, ad Aosta.

MORENO Monsig. D. Luigi, Vescovo d' Ivrea, Commendatore, ●, ad Ivrea.

MARTINI Cav. Avv. Pietro, Presidente della biblioteca della R. Università di Cagliari, ●, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, a Cagliari.

TOLA Cav. Pasquale, Consigliere d'Appello nel Magistrato di Genova, Deputato al Parlamento, ●, a Genova.

COSTA DI BEAUREGARD Marchese e Cav. Pantaleone, Deputato al Parlamento, Commendatore, ●, a Chambéry.

CROSET-MOUCHET Canonico Cav. D. Giuseppe, Professore di teologia nel seminario vescovile di Pinerolo, ●, a Pinerolo.

CHARVAZ Monsig. D. Andrea, Arcivescovo di Genova, Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, a Genova.

ADRIANI Padre D. Gio. Battista, dei Chierici Regolari Somaschi, Professore di storia e geografia nel R. collegio militare di Racconigi, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino, e di quella di Savoia, dell'Istituto Istorico di Francia, e della Società R. degli Antiquari del Nord, a Racconigi.

MENABREA Cav. Leone, Consigliere d'Appello, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, e Segretario dell'Accademia R. di Savoia, ●, Cav. dell'ordine di Carlo III di Spagna, e di C. di Portogallo, a Chambéry.

La Regia Deputazione ha inoltre varii corrispondenti Nazionali e Stranieri.

Dopo la pubblicazione del precedente volume la R. Deputazione ha perduti:

Il Cav. Luigi Provana del Sabbione, Senatore del Regno, Deputato residente a Torino.

Il Sig. Agostino Thierry, Commendatore della Legion d'onore, membro residente a Parigi.

Digitized by Google

LECTORI BENEVOLO

HERCVLES RICOTTIVS

S.

Quod non sine difficultatibus opus adgrediebamur, en, candide lector, perfectum habes. Oblatum tibi volumen tabulas exhibet rerum, quae non modo ab anno MCCLXXX inde fluant, sed aliquot monumenta quae supra vetustiorem aetatem repetantur.

Haec partim iam edita fuerant in voluminibus *Chartarum:* sed maturiore consilio typis iterum excudenda curavimus, ut integre prae manibus haberes *Iurium* libros, qui de Republica Genuensi supersint. Partim vero, quorum temporis adnotatio incerta aut fallax esset, diligenti ratione ad veram exacta fuit.

Totam materiem eadem ferme dispositione, qua in priore volumine fuerat distributa, et in altero persecuti sumus. Perpetuo tabularum auctoritati fidem adiunximus, quarum lectionem ad textum retulimus. Id sane muneris nobis erat, ut vetus exemplar intactum, veluti relligiose, tibi traderemus. Quod quidem, uti extat opus, eruditi viri adeuntes, facillime de rei veritate iudicium ferre poterunt.

Vnum addere iuvat, scilicet, ubi chartae temporis rationem haud satis distinctam praeberent, *Collectanea* Friderici Federici de rebus Genuensibus praesertim pro duce nos habuisse.

Dab. Augustae Taurinorum, XV die aprilis, anno MDCCCLVII.

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGVS

MONVMENTORVM HVC VSQVE EDITORVM

CVRANTE SOCIETATE REGIA STVDIIS RERVM PATRIAE PROMOVENDIS INSTITVTA

ELENCHVS TOMI I. *(Chartarum).*

Chartae ab anno DCII. ad annum MCCLXXXXII.

ELENCHVS TOMI II. *(Leges Municipales).*

Statuta ac privilegia Civitatis Secusiae.
Statuta et privilegia Civitatis Augustae Praetoriae.
Statuta et privilegia Civitatis Niciae.
Statuta Consulatus Ianuensis anni MCXLII.
Impositio Officii Gazariae.
Statuta et privilegia Civitatis Taurinensis.
Statuta Societatis Beati Georgii populi Cheriensis.
Statuta Comunis Casalis.
Statuta Civitatis Eporediae.
Statuta Civitatis Montiscalerii.

ELENCHVS TOMI III. *(Scriptorum I).*

Anciennes Chroniques de Savoye.
Fragments de la Chronique du Comte Rouge par Perrinet Du-Pin.
Chronica Latina Sabaudiae.
Chronica Abbatiae Altaecumbae.
Chronica Iuvenalis de Acquino ab anno MCDLXXV usque ad annum MDXV.
Dominici Machanei Mediolanensis Epitomae historicae Novem Ducum Sabaudiae.
Mémoires sur la vie de Charles Duc de Savoye Neuvième de l'an MDV jusqu'en l'an MDXXXIX de messire Pierre de Lambert Seigneur de la Croix Président des Comptes de Savoye. Avec un discours sommaire du succès du Siège mis au-devant du Chateau et Cité de Nice par François Roy de France et par le Turc Barberosse de l'an MDXLIII.
Historico Discorso di Giuseppe Cambiano de' Signori di Ruffia al Serenissimo Filippo Emanuele di Savoia Prencipe di Piemonte.

ELENCHVS TOMI IV. *(Scriptorum II).*

Storia delle Alpi Marittime di Pietro Gioffredo, Libri XXVI.

ELENCHVS TOMI V. *(Scriptorum III).*

Fragmenta Chronicae Antiquae Civitatis Pedonae, ex Codice Ms. Rationarium Temporum Iacobi Berardenci Cuneatis.
Chronicon Novaliciense.
Waltharius.
Beati Haldradi Novaliciensis Abbatis Vita.
Necrologium Prioratus Sancti Andreae Taurinensis, ad fidem Codicis Bibliothecae Prioratus eiusdem ab Eugenio De-Levio olim exemplati.
Necrologium Monasterii Sanctorum Solutoris, Ad-

BAYERISCHE STAATS-BIBLIOTHEK MUENCHEN

Digitized by Google

ventoris et Octavii Taurinensis ad fidem Codicis Bibliothecae Prioratus Sancti Andreae Taurinensis ab Eugenio De-Levio olim exemplati.

Sancti Iohannis Confessoris Archiepiscopi Ravennatis Ecclesiae Vita ex Ludovico Muratorio R. I. S. Tom. I. Part. I. Pag. 364.

Libellus Narrationis seu Chronicon Coenobii Sancti Michaelis de Clusa Nicolai II. S. P. iussu exaratum ad fidem Ms. Codicis chartacei saeculi XV. in R. Taurinensis Aulae Archivio asservati, nec non et variarum lectionum atque supplementorum, ex fragmento Balusiano a Mabillonio in T. III. ann. O. S. B. vulgato et ex Vaticanae Bibliothecae Archetypo membranaceo congestorum restauratum.

Venerabilis Benedicti Clusensis Abbatis Vita. Auctore Willelmo Monacho eius discipulo. Ex actis Sanctorum Ordinis S. Benedicti a Luca D'Achery Congregationis Sancti Mauri Monacho primum collectis, dein a Iohanne Mabillon et Theoderico Ruinart eiusdem Congregationis illustratis, editisque in Tom. VI. P. II. col. 696. extracta.

Summariae Constitutiones Monasterii Beatae Mariae de Abundantia, ex Apographo saeculi XII. quod asservatur in Bibliotheca Aloisii Cibrarii.

Necrologium Monasterii Beatae Mariae de Abundantia, ex Autographo, quod asservatur in Bibliotheca Aloisii Cibrarii.

Fragmentum Martyrologii Ecclesiae Beati Evasii Casalensis. Ex Apographo saeculi XVIII. ab egregio viro Cordera Casoni I. U. D. ad fidem Autographi exemplato, notisque illustrato.

Necrologium Insignis Collegii canonicorum Sanctorum Petri et Ursi Augustae Praetoriae, ex Autographo, quod asservatur in Tabulario Collegii eiusdem, descripsit Antonius Gal S. T. D.

Selecta e libro Anniversariorum, Refectoriorum, Vigiliarum et Missarum Conventualium Ecclesiae Cathedralis Augustanae, e Ms. Membraneo, magn. in fol. anni 1372. Descripsit Antonius Gal S. T. D.

Martyrologium Graeco-Augustanum Ecclesiae Sancti Mauricii De Brusson in valle Challand apud Augustanos, saeculi X., vel XI. ad fidem Autographi, quod asservatur in Tabulario admodum Venerandi Xenodochii Sacrae Religionis et Ordinis Militaris Sanctorum Mauritii et Lazari Civitatis Augustae, descripsit Antonius Gal S. T. D.

Kalendarium Augustanum, ad fidem Autographi saeculi XII. inclinantis vel XIII. ineuntis, descripsit Antonius Gal S. T. D., quod asservatur in Tabulario Ecclesiae Avisii apud Salassos.

Extractus Anniversariorum, Refectoriorum, Vigiliarum et Missarum Conventualium fieri solitarum in Ecclesia Cathedrali Civitatis Augustae Praetoriae ad fidem Apographi saeculi XVI. quod asservatur in Tabulario Canonicorum, descripsit Antonius Gal S. T. D.

Fragmenta de Gestis Astensium excerpta ex libro Ogerii Alpherii Civis Astensis ad fidem Apographi saeculi XVI.

Memoriale Guilielmi Venturae Civis Astensis, de Gestis Civium Astensium et plurium aliorum, ad fidem praesertim Apographi ineuntis saeculi XVI, quod exstat in Regio Taurinensi Tabulario.

Memoriale Secundini Venturae Civis Astensis, ad fidem praesertim Apographi saeculi XVI.

Cronaca di Saluzzo di Gioffredo Della Chiesa.

Cronaca di Monferrato di Galeotto del Carretto del Terzero di Millesimo.

Benvenuti Sangeorgii Chronicon.

Chronicon Imaginis Mundi fr. Iacobi ab Aquis Ordinis Praedicatorum. Ex Codice Chartaceo saeculi XV. in Regia Bibliotheca Athenaei Taurinensis asservato.

ELENCHVS TOMI VI. *(Chartarum II).*

Chartae ab anno DCC ad annum MCCLXXXXIX.

Vrsonis Notarii Genuensis, Carmen saec. XIII.

ELENCHVS TOMI VII. *(Liber Iurium Reipublicae Genuensis Tomus I).*

Chartae ab anno DCCCCLVIII ad annum MCCLXXX.

ELENCHVS TOMI VIII.

Edicta Regum Langobardorum.

ELENCHVS TOMI IX. *(Liber Iurium Reipublicae Genuensis Tomus II).*

Chartae ab anno MCXXXVIII ad annum MCCCCXLVII.

Digitized by Google

INDEX DOCVMENTORVM

Digitized by Google

Digitized by Google

8

INDEX DOCVMENTORVM

I.

1138? Formula iuramenti a Ianuensi communi civibus ascriptitiis praescripta col. 1

II.

1140? Ianuenses, pace cum Terdonensibus inita, novo hinc ad decem annos duraturo inter se foedere devinciuntur . » 2

III.

1154, 2 augusti. Syrus ianuensis archiepiscopus dominusque Sancti Romuli tertiam partem Montis de Valle consulibus loci eiusdem libellario iure in perpetuum concedit . . . . . » 3

IV.

1155. Henricus Savonae marchio, iuxta promissa, habitaculum civitatis Ianuae iurat » 4

V.

1155? Raimundus, arelatensis archiepiscopus, Ugo de Baucio et fratres, dominique de Burgo Ianuensium navibus et navigantibus in iis liberum appulsum in eorum terris, protectionemque se daturos spondent . . . . » 5

VI.

1156? Terdonenses, pace cum Ianuensibus inita, eamdem hinc ad viginti annos se servaturos iurant . . . . » 6

VII.

1164, 16 septembris. Baresonus arborensis iudex, a Friderico I totius Sardiniae rex salutatus, mutuum cum Ianuensibus pro tenendo regno foedus init . . . » 7

VIII.

1164, 16 septembris. Baresonus Sardiniae rex, opem et auxilium Januensibus se daturum spondet ad hoc, ut ianuensis archiepiscopus primatum et legationem Sardiniae obtinebat . . . . . col. 11

IX.

1164, 16 septembris. Baresonus Sardiniae rex, pecunias sibi a ianuensi communi et ab aliis mutuo datas, se iisdem, cum primum Sardiniae regnum petierit, restituturum spondet . . . . . col. 12

X.

1164, mense decem. Sententia lata ab Ugone Ianuae archiepiscopo, qua debitalia declarantur mensae archiepiscopalis bona quae possidentur a descendentibus ex quatuor filiis Praemartini in Sancto Romulo . . . . . » 14

XI.

1173, 26 januari. Ianuenses consules Streiaporco et fratribus solum pro divi Marci ecclesia in Modulo aedificanda concedunt . . . . . » 15

XII.

1174, 1 octobris. Petrus kallaritanus rex et iudex, Pisanis in regno suo negotiatione et habitaculo interdictis, commerciorum libertatem, a vectigalibus immunitatem, aliaque plura Ianuensibus largitur . . . . . » 16

XIII.

1176, 28 ianuarii. Legati pontificii, dissidia Ianuenses inter et Pisanos orta pro regno Sardiniae, amicabiliter componunt . . . » 17

XIV.

1179, 16 maii. Alexander III S. P. communi et ecclesiae ianuensi quae in arborensi et kallaritano obtinebant iudicatibus confirmat . . . . . » 20

Digitized by Google

XV.

1181, vi kal. martii. Ianuenses et Alexandrini mutuum inter se foedus ineunt, salva imperii fidelitate . . . . . col. 21

XVI.

1181, vi kal. martii. Alexandrini, salva imperii fidelitate, foedus hinc ad vigintinovem annos duraturum cum Ianuensibus ineunt » 23

XVII.

1191, 18 iulii Linguiliae condomini, Anselmus nempe, Obertus de Albingana, Raimundus Fulchus, Bonussenior et Obertus, fidelitatem iurant communi Ianuae » 24

XVIII.

1204, 7 augusti Bonifacius Cravexanae marchio Servi castrum cum curia ianuensi communi vendit . . . . . » 29

XIX.

1210. Craviadae castri domini, praestito fidelitatis sacramento, de eodem feudi iure a ianuensi communi investiuntur . . . . . » 30

XX.

1223, 26 iunii Rubaldagia de Passano et alii ex condominis Savignoni et Montobii, se curaturos, quod Conradus, Rainerii quondam marchionis de Massa filius, venditionem castri Palodi ab Opizone fratre factam communi Ianuae ratificet, spondent . . . . . » 31

XXI.

1246, 29 ianuarii. Philippus Guiringhellus Ianuensium potestas conventa et promissa a Fulcone Guercio eius nomine hominibus castri Cervi retificat atque confirmat » 32

XXII.

1250? Querelae ab incerto quodam ianuensi communi nunciatae, quibus tristis ipsius, et sociorum conditio lamentatur, et ut ei prompte reparetur, hortatur enixe, et rogat . . . » 34

XXIII.

1256, 5 iunii. Ianuenses burgensibus Illicis, easdem se daturos immunitates, quibus fruebantur homines Portus Veneris, spondent, si burgi eiusdem castrum et turrim reddiderint . . . . » 35

XXIV.

1260, 21 februarii Bonifacius Baaluci comes, Oberti quondam Vintimilii comitis filius, Ianello advocato, eius leviro, Trioriae et Dei castra, medietatemque castrorum Almae et Buzanae vendit . . col. 36

XXV.

1272, 5 septembris. Non valente Guidone Hospinello, ex condominis Montisachi, pecuniam Conrado et Henrico marchionibus de Bosco a se debitam solvere, talliabiles nonnulli loci eiusdem ab electis extimatoribus in solutum iisdem dantur . . . . . » 38

XXVI.

1274, 6 martii. Ianuenses hominibus burgi Illicis immunitates pridem concessas ratificant, confirmantque . . . . . » 39

XXVII.

1281, 9 ianuarii. Alphonsus Castellae, Toleti etc. rex, ut privilegia Ianuensibus in regno suo concessa ad unguem servent iisdemque obtemperent, officialibus suis, sub poena mille marcharum novae monetae, iniungit . . » 40

XXVIII.

1281, 13 iunii. Romeus notarius, uneliensis communis procurator constitutus, conventiones et pacta ab eodem cum Ianuensibus inita, iurat . . . . . » 41

XXIX.

1282, 10 aprilis. Enrigucius et Rainerius, Enrici quondam de Cinercha filii, iura omnia quae sibi in insula Corsicae competebant, paucis tantum exceptis, ianuensi communi cedunt . . » 42

XXX.

1282, 10 aprilis. Cessis ab Henrigucio et Raynerio de Cinercha ianuensi communi iuribus, quae sibi in insula Corsicae competebant, feudi iure ab eodem de iisdem investiuntur . . . . » 44

XXXI.

1282, 21 mai. Iacobi regis Maioricae, Bernardi, terraconensis archiepiscopi, universitatisque castri Evixae procuratores constituti, cum Oberto Spinula et Oberto Auria, capitaneis communis et populi ianuensis, pro sale

Digitized by Google

a Ianuensibus extrahendo de insula Evixae pacta ineunt . . . col. 47

XXXII.

1282, 22 mai. Obertus Spinula et Obertus Auria capitanei communis et populi ianuensis, Guillielmum Gallum et Berengariam Comam, Iacobi regis Maioricae, Bernardi terraconensis archiepiscopi et universitatis castri et insulae Evizae procuratores, ut curent, quod pacta cum ipsis inita a mandantibus rata habeantur firmenturque, requirunt » 49

XXXIII.

1282, 6 augusti. Conradus et Opecinus, Friderici quondam marchionis Malaspinae filii, pro se et fratribus integram solutionem de libris novem millibus pro pretio castri Ovadae et aliis ianuensi communi traditis, accepisse ab Oberto Spinula et Oberto Auria communis eiusdem et populi capitaneis, fatentur . . . . . » 51

XXXIV.

1283, 23 martii. Particula testamenti Paganelli, Trebiani castri domini, qua nonnulla Romeae uxori legata relinquit . . . . » 53

XXXV.

1283, 30 augusti. Petrus gisarchensis, et Gonnarius ampuriensis episcopi, a Pisanis vexati, ianuensi communi, fide ab eodem accepta de auxilio et ope sibi et suis dandis, se subiiciunt . . . . . » 54

XXXVI.

1284, 9 ianuarii. Decretum, quo Bernardus ianuensis archiepiscopus, dominusque temporalis castri Sancti Romuli, magistro Gandulfo de Porta, sortem tantum (usuris detractis) a debitoribus suis in iudicio consequendi licentiam impertitur . . . . » 56

XXXVII.

1284, 2 februarii. Obertus Auria, Bonanato de Facio, abbati connestabulorum societatis populi ianuensis, castrum, burgum et territorium Calvi, in Corsicae insula positum, pro praetio librarum septem millium tradit . . . . » 56

XXXVIII.

1284, 17 martii. Oddo, Uguetus et Albertus Manfredi quondam marchionis de Carreto filii, praestito fidelitatis sacramento de iis a communi Ianuae investiuntur, quae ab eodem tenebat pater col. 59

XXXIX.

1284, 13 octobris. Pisanorum excursiones comprimere satagentes Florentini, Ianuenses et Lucani foedus ob id inter se ineunt » 60

XL.

1284, 14 octobris. Commune Prati, societati a Florentinis, Lucanis et Ianuensibus contra Pisanos initae, adhaeret . . . » 68

XLI.

1284, 15 octobris. Pistorii commune a Florentinis, Ianuensibus et Lucanis requisitum, societati ab iisdem contra Pisanos initae accedit . . . . . » 69

XLII.

1284, 20 octobris. Antiani communis Lucae, societatis capitula, ab eorum legatis cum Ianuensium et Florentinorum legatis die decimatertia octobris inita, iurant » 71

XLIII.

1284, 20 octobris. Sancti Miniati, Podii Bonici, et Sancti Geminiani homines, societati a communibus Florenciae, Ianuae et Lucae contra Pisanos die decimatertia octobris initae, adhaerent . . . » 71

XLIV.

1284, 20 octobris. Senarum communis homines, de accedendo societati a Florentinis, Lucanis, Ianuensibus aliisque Tusciae communibus contra Pisanos die decimatertia octobris initae, quaesiti, in eamdem libenter conveniunt » 75

XLV.

1284, 21 octobris. Colegarli comites, ita postulantibus Florentinis, Ianuensibus, et Lucanis, societati ab iisdem contra Pisanos initae die decimatertia octobris, adhaerent . . . . . » 75

XLVI.

1284, 14 novembris. Romea, Paganelli quondam, ex condominis Trebiani, relicta, Gualterotum ex iisdem condominis procuratorem pro venundandis partibus castri Trebiani quae sibi competebant, constituit . . . . . » 76

Digitized by Google

XLVII.

1285, ultima ianu. Trebiani castri locique condomini partes et iura, quae in iisdem habebant, ianuensi communi cedunt . col. 77

XLVIII.

1285, ultima decem. Trebiani castri condomini nonnulli Gualterotum, ex condominis iisdem, procuratorem, pro eorum partibus et portionibus castri eiusdem alienandis communi Ianuae, constituunt » 80

XLIX.

1286, 15 iulii. Rolandus de Lacio, Ianuensium imperio subiecto castro Sancti Angeli, in Balagnae territorio posito, eorumdem vassallus efficitur . . . . . » 81

L.

1286, 15 septembris. Barbazani loci homines, Pisanorum relicta parte, in Ianuensium gratiam, icto foedere, recipiuntur . . » 83

LI.

1287, 20 decembris. Brancaleo, Saladinus et Nicolaus, ex nobilibus de Auria, eorum conditionem meliorem se reddituros sperantes pro his quae in turritano iudicatu sive Logodorio possidebant, si Ianuenses et Pisani inter se conciliarentur; ob id, pace inter ipsos interveniente, quamplures Ianuensibus immunitates in eorum terris se largituros spondent . . . . » 85

LII.

1287, 23 decembris. Babilanus, Guillielmus, Branca aliique ex nobilibus Auriae ab eorum, quas in Sardiniae insula possidebant, regionibus, a Pisanis deiecti, pro illis recuperandis cum Ianuensibus pacta ineunt » 91

LIII.

1287, 23 decembris. Sorleonus et Marinus, Barixoni quondam de Auria filii, amisso dominatu, quem in turritano iudicatu habebant, pro illo recuperando Ianuensium opem requirunt, et ob id cum iisdem paciscuntur . . . . . » 97

LIV.

1287, 23 decembris. Iohanninus, Petri quondam filius, ex nobilibus Auriae, pro recuperandis terris, quae tum a patre suo, tum a se possidebantur in turritano iudicatu, cum Ianuensibus convenit » 103

LV.

1287, 23 decembris. Percival, Antonius, Manuel et Adrianus, Gavini quondam filii, ex nobilibus Auriae, recuperationi intendentes terrarum, quibus in turritano iudicatu potiebantur, de hac cum Ianuensibus paciscuntur col. 108

LVI.

1288, 3 aprilis. Compositis a Guilllelmo Ricoverancia, Iacobo Buzacarino, Guelfo Pandulfini, nobilibus Pisanis, Ianuensium captivis, aliquibus capitulis pro pace cum Ianuensibus ineunda, exhibitisque pisano comuni, eadem per omnia adprobantur . . . . » 114

LVII.

1288, 5 aprilis. Cupientes Pisani bello cum Ianuensibus finem imponere, pro pace cum iisdem tractanda Raynerium Sampantem iurisperitum, legatum cum summa potestate constituunt . . . . » 124

LVIII.

1288, 15 aprilis. Pacis capitula inter Ianuenses et Pisanos inita, quorum vi praecipua Sardiniae pars et Corsicae insula Ianuensium imperio adiunguntur . . . . » 127

LIX.

1288, 15 aprilis. Ianuensis et pisanus legati, quo facilius impleantur pacis capitula, eadem fusius declarant, eorumdemque exequutionem spondent . . . . » 165

LX.

1288, 15 aprilis. Nicolaus Guercius Ianuensium legatus, de dimittendis iuxta conventa Pisanis captivis, Rainerio Sampanti Pisanorum legato fidem dat . . . » 172

LXI.

1288, 23 aprilis. Ianuenses antiquam convenientiam cum hominibus Grassae anno nempe 1198 initam, aliquibus additis et declaratis, renovant . . . . . » 176

LXII.

1288, 13 maii. Ugolinus comes de Donoratico et Ugolinus vice-comes et iudex de Gallurio, pisani communis et populi potestates et capitanei, una cum ancianis, consiliariis, senatoribus, capitaneis militum aliisque eiusdem communis officialibus, pacis capitula

Digitized by Google

a Rainerio Sampante eorum legato cum Ianuensibus inita sub die decima quinta aprilis, solemniter iurant col. 179

LXIII.

1288, 13 maii. Ugolinus comes de Donoratico et Ugolinus vice-comes et iudex de Gallurio, potestates et capitanei communis et populi pisani, pacis capitula a Rainerio Sampante eorum, legato cum ianuensi legato inita sub die decima quinta aprilis ratificant atque confirmant . . . . . » 181

LXIV.

1288, 23 decembris. Leo II. Armeniae rex Ianuensibus, mercaturam praesertim exercentibus, facilitates nonnullas, immunitates et privilegia in terris suis concedit » 183

LXV.

1288. Cuxii castri homines ianuensi communi fidelitatem iurant . . . . . » 185

LXVI.

1289, 18 februarii. Obsesso a rebellibus Cuxii castro, ulterius non valentes castellanus atque clientes, fame pressi, illud tenere, Guillelmo de Garexio castri eiusdem domino, iuxta conventa, custodiendum tradunt . . . . . » 189

LXVII.

1289, 4 martii. Branchaleo Auria terras et domos nonnullas in Quiliano sitas, et a se paulo ante emtas a condominis loci eiusdem, ianuensi communi cedit . » 191

LXVIII.

1289, 4 martii. Branchaleo Auria superioritatis et dominii iura omnia, quae sibi in Quiliani castri medietate vindicabat, ianuensi communi cedit . . . » 195

LXIX.

1289, 24 aprilis. Karolus Siciliae rex etc. Rochaebrunae castrum ianuensi communi restituit . . . . . » 196

LXX.

1289, 19 maii. Tedixius Blancoratius de Besogino pro his, quae in Corsicae insula tenebat, Lucheto Auriae, insulae eiusdem vicario generali, fidelitatem iurat » 197

LXXI.

1289, 24 maii. Rainerius de Cinerca, ex dominis insulae Corsicae, cum Guillielmo filio, praestito fidelitatis sacramento, se ianuensis communis vassallos profitentur . . . . . col. 198

LXXII.

1289, 24 maii. Iohannes et Latroncellus Risus, ex condominis Corsicae, se et sua ianuensi communi supponunt . . . . » 199

LXXIII.

1289, 24 maii. Guido Stanconus de Taravetacio, aliique ex dominis Rochae de Cauro in insula Corsicae, ianuensi communi se subiiciunt . . . . . » 200

LXXIV.

1289, 24 maii. Latro Blancoracius Capurae dominus, condominusque insulae Corsicae, ianuensi communi sacramentum dicit » 201

LXXV.

1289, 5 iunii. Restituto ianuensi communi a Karolo Siciliae rege etc. Rochaebrunae castro, possessionem eiusdem Lamba de Auria, vicarius ad id constitutus, adipiscitur . . . . . » 201

LXXVI.

1289, 5 iunii. Rochaebrunae castri a ianuensi communi possessione adepta, eiusdem castri homines fidelitatem eidem iurant » 203

LXXVII.

1289, 5 iulii. Leo Ponzoni marchio, Uvadae castri partes, quae ad Guerreriam Henrici quondam marchionis de Bosco filiam, uxorem suam, spectabant, ianuensi communi cedit . . . . . » 207

LXXVIII.

1289, 17 iulii. Guillielmus Cortengus Ugonis Cortenghi filius, et Petraleratae castri castellanus, in Ianuensium gratiam receptus, se et sua iisdem subiicit et sacramentum dicit . . . . . » 211

LXXIX.

1289, 17 iulii. Guillelmus et Ugo Cortengus, ex dominis Petreleratae in insula Corsicae, in ianuensis communis gratiam recepti, iisdem fidelitatem iurant » 212

Digitized by Google

LXXX.

1289, 23 iulii. Guerreria, Henrici quondam marchionis de Bosco filia, uxorque Leonis marchionis de Ponzono, gesta a viro in venditione partium castri Uradae ab eodem ianuensi communi facta, ratificat . . . . . col. 213

LXXXI.

1289, 28 iulii. Oreciae loci domini, in insula Corsicae, praestito fidelitatis iuramento, ianuensi communi se subiiciunt . » 215

LXXXII.

1289, 1 augusti. Loreti domini, Ianuensium imperium in insula Corsicae agnoscentes, eidem se obtemperaturos spondent . » 215

LXXXIII.

1289, 1 augusti. Lumeti domini, in insula Corsicae, ianuense commune veluti dominum habent, eidemque se subiiciunt. » 216

LXXXIV.

1289, 3 augusti. Nonnulli ex Lumeti dominis, in insula Corsicae, se vassallos ianuensis communis profitentur . . . . . » 217

LXXXV.

1289, 12 augusti. Iohanninellus de Loreto ex nobilibus Corsicae, castra omnia quae in insula praedicta habebat ianuensi communi supponit . . . . . » 218

LXXXVI.

1289, 12 augusti. Ianuensium imperio suppositis a Iohanninello de Loreto, ex nobilibus Corsicae, castris et terris omnibus, quae in eadem insula possidebat, ipse in civem ianuensem recipitur . . » 220

LXXXVII.

1289, 12 augusti. Iohanninellus de Loreto, Sarraxini quondam filius, ex nobilibus Corsicae, castra, terras et loca omnia Ianuensium imperio a se supposita feudi iure ab eodem recipit . . . » 221

LXXXVIII.

1289, 13 augusti. Robertus, marchio Massae in insula Corsicae, se vassallum communis Ianuae confitendo, eidem per omnia se obtemperaturum spondet . . . » 223

LXXXIX.

1289, 15 augusti. Nonnulli Bagnairae castri in insula Corsicae condomini se vassallos communis Ianuae profitentur . . col. 224

XC.

1289, 15 augusti. Guiduzzarellus Bagnairae in insula Corsicae condominus, castriqueBergoder castellanus, hoc cum Bagnairae terra, requisitus, Lucheto Auriae vicario generali in eadem insula remittit » 225

XCI.

1289, 6 octobris. Guillielmus Blancoracius, Capurae castri in insula Corsicae dominus, fidelitatem ianuensi communi praestat » 226

XCII.

1289, 11 novembris. Guillelmus Cortengus eiusque nepos Iudicellus Petreleratae castri, in insula Corsicae, domini, praestito fidelitatis sacramento ianuensi communi se subiiciunt . . . . » 227

XCIII.

1289, 8 decembris. Iudex, Cinercae in insula Corsicae dominus, ianuensi communi se suaque subiicit . . . . . » 228

XCIV.

1290, 10 februarii. Iacobus et Bonifacius, Lanfranchi quondam Malocelli filii, partes quae ad ipsos spectabant in villis et districtibus Varaginis et Albizolae ianuensi communi, convento pretio, cedunt » 229

XCV.

1290, 24 aprilis. Venditis a Iacobo et Bonifacio, Lanfranchi quondam Malocelli filiis, ianuensi communi eorum partibus villarum et districtuum Varaginis et Albizolae, quas cum aliis eiusdem gentis adhuc indivisas habebant, ad divisionem earumdem inter hos et ianuense commune proceditur et unicuique pars sua assignatur . » 232

XCVI.

1290, 13 maii. Ianuenses, pace inita cum Melech Almansor Aegypti soldano, mutuisque circa mercaturarum capitulis factis, cum eodem foederantur . . . » 243

XCVII.

1290, 5 iunii. Pace Ianuenses inter et Venetos inita, sponsoribusque eiusdem a Ianuen-

Digitized by Google

sibus datis, pro fideiussionibus ab his recipiendis nuncii a Venetorum communi eliguntur . . . . col. 248

XCVIII.

1290, 22 novembris. Thomas, Henrici quondam marchionis de Ponzono filius, castra, villas et districtus Spigni, Mayranae et Rochetae, ianuensi communi donat » 250

XCIX.

1290, 22 novembris. Suppositis a Thoma, Henrici quondam marchionis de Ponzono filio, Ianuensium imperio castris, villis et districtibus Spigni, Mayranae et Rochetae, eadem feudi iure pro se et suis ab iisdem recipit . . . . . » 252

C.

1290, 22 novembris. Enricetus Bonifacii, et Manfredinus Conradi quondam filii ex marchionibus Ponzoni, Ponzoni castrum, eorumque partes castrorum, villarum et districtuum Spigni, Mayranae et Rochetae ianuensi communi subiiciunt » 256

CI.

1290, 22 novembris. Oblatis ianuensi communi ab Henriceto Bonifacii et a Manfredino quondam Conradi ex marchionibus Ponzoni filiis eorum partibus castrorum, villarum et districtuum Ponzoni, Mayranae, Spigni et Rochetae, de iisdem pro se et suis feudi iure ab eodem investiuntur . . . . » 258

CII.

1290, 22 novembris. Ortis dissidiis inter commune Ianuae, Thomam, Manfredinum et Enricetum ex marchionibus Ponzoni, et Spigni homines pro nemore Montisursalis, eodem inter se amicabiliter componunt » 263

CIII.

1291, 24 augusti. Venditio aedificii cuiusdam, in civitate Ianuae positi, a Guillelmo Clavaro Macellario ianuensi communi facta » 265

CIV.

1291, 24 augusti. Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae positae, a Laurentio Macellario facta ianuensi communi . » 267

CV.

1291, 25 augusti. Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae positae, a Gandulfo de Pratolungo Macellario ianuensi communi facta . . . . . » 268

CVI.

1291, 26 augusti. Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae sitae, a Iachino Iohanni quondam Rubei de Begali filio ianuensi communi facta . . . . . col. 270

CVII.

1291, 1 septembris. Lanfrancus Tartarus eiusque fratres Opecinus et Iohannes iura quae habebant in aedificiis quibusdam positis in civitate Ianuae, prope macellum Susiliae, ianuensi communi cedunt » 271

CVIII.

1292, 23 ianuarii. Nicolaus papa IV. Alexandri papae IV. indultum, quod Ianuenses ad extera tribunalia trahi non possint, confirmat » 273

CIX.

1292, 23 ianuarii. Nicolaus papa IV. indultum ab Innocentio IV. papa Ianuensibus concessum, quod excommunicari aut interdicto subiici non possint, confirmat » 273

CX.

1292, 29 martii. Antonius marchio de Carretto, a ianuensi potestate requisitus, fidelitatem, iuxta conventa, eidem iurat » 274

CXI.

1292, 17 maii. Enricus Hyerusalem et Cypri rex, ita postulantibus Ianuensibus, conventionem a se cum Benedictum Zacharia Ianuensium sindico anno 1288 die 21 septembris initam revocat, abrogatque . . . . . » 275

CXII.

1292, 19 iunii. Ortis iurgiis nonnullis inter commune Ianuae et Finarienses, subditos Antonii marchionis de Carretto, ipsumque marchionem intuitu navigationis, iisdemque ab electis missis compositis, horum gesta adprobantur, ratificanturque . . . . . » 276

CXIII.

1292, 14 iulii. Oblatis ianuensi communi a Guelfo et Locto, Ugolini quondam comitis de Donoratico filiis, nonnullis capitulis, iisque acceptis et laudatis ab eodem, pro iisdem firmandis nomine Mathei eorum fratris, curator ad id eidem datur Riccomus Bolgarini lucanus civis . . . . . » 288

CXIV.

1292, 14 iulii. Matheus, Ugolini quondam de Donoratico comitis filius, Riccomo Bulgarini

Digitized by Google

curatore suo auctorante, oblata a Guelfo et Locto fratribus, ratificat atque confirmat . . . . . col. 292

CXV.

1292, 16 septembris. Comes Loctus de Donoratico pro se et fratribus pacta cum Ianuensibus init, quorum vi et cives Ianuae efficiuntur, et tamquam cives compluribus immunitatibus donantur . . . . » 294

CXVI.

1292, 16 septembris. Procuratores a comite Guelfo de Donoratico constituti pacta, conventiones et promissiones a comite Locto, eius fratre, cum Ianuensibus inita, ratificant . . . . . » 299

CXVII.

1293, 11 mai. Lanzellottus, Manfredi quondam marchionis de Bosco filius, partes omnes, quae ad se hereditario iure pervenerant in castris et districtibus Uvadae, Rossilionis, Taioli, Silvani et Uxecii, ianuensi communi vendit » 300

CXVIII.

1293, 23 mai Jacobus et Ugo, Manfredi quondam marchionis de Bosco filii, venditionem a Lanzelotto eorum fratre ianuensi communi factam de portionibus quibusdam castrorum, districtuum et iurisdictionum Uvadae, Rossillioni, Taioli, Silvani et Uxecii, ratificant . . . . . » 304

CXIX.

1294, 2 februarii. Obertus Auriae, Iacobo Auriae consentiente, Calvi castrum in insula Corsicae ianuensi communi distrahit » 305

CXX.

1294, 9 marcii. Antonius Marchio de Carreto a ianuensi potestate monitus antiquam convenientiam iurat . . . . . » 308

CXXI.

1294, 24 martii. In Ianuensium gratiam recepti Sassarenses, cum iisdem, pactis initis, foederantur . . . . . » 308

CXXII.

1294, 12 iunii. Frater Iacobus, ianuensis archiepiscopus, impetrata a Bonifacio P. P. VIII alienatione castrorum sancti Romuli et Celianae, concessionis apostolicae litteras naulensi et albinganensi episcopis executoribus earumdem constitutis praesentat . . . . col. 316

CXXIII.

1295, 25 maii. Ædificatis, contra statuta et ordinamenta communis Ianuae, in solo communis eiusdem, aliquibus domibus, earum domini ad eas destruendas condemnantur . . . . . » 317

CXXIV.

1295, 25 maii. Sententia a Guiscardo de Gaidoldis iudice communis Ianuae lata, qua Taioli castrum ad ipsum commune spectare, idemque propterea in eiusdem possessionem immittendum esse declaratur . . . . . » 321

CXXV.

1295, 21 augusti. Condemnato Philippo de Volta a iudice communis Ianuae ad restitutionem Taioli castri, possessionem eiusdem Thomaino de Clavaro ad id delegato tradit . . . . . » 323

CXXVI.

1295, 16 decembris Sententia a Guiscardo de Gaidoldis communis ianuensis iudice lata, qua Taxarolii et Pastoranae castra ad ipsum commune pleno iure spectare declarantur, eorumdemque occupatores ad restitutionem condemnantur . . . . . » 324

CXXVII.

1295, 16 decembris. Sententia a Guiscardo de Gaidoldis, communis ianuensis iudice, lata, qua castrum novum Varisii ad ipsum commune pleno iure spectare declaratur . . . . . » 327

CXXVIII.

1296, 12 iunii. Decretum, quo apostolici delegati super alienatione castrorum sancti Romuli et Cilianae fratrem Iacobum ianuensem archiepiscopum, iuxta petita, ad probandam utilitatem admittunt » 328

CXXIX.

1296, 14 iunii. Decretum, quo delegati apostolici, attentis probationibus a fratre Iacobo ianuensi archiepiscopo factis, cognitaque et perspecta utilitate, licentiam alienandi castra Sancti Romuli et Cilianae eidem impertiuntur . . . . . » 330

Digitized by Google

CXXX.

1297, 8 ianuarii. Venditio castrorum Sancti Romuli et Cilianae facta a fratre Iacobo archiepiscopo Ianuae dominis Oberto Auriae et Georgio de Mari . col. 331

CXXXI.

1297, 11 ianuarii. Venditis a fratre Iacobo, ianuensi archiepiscopo, castris Sancti Romuli et Celianae, pro eorumdem possessione tradenda Oberto Auriae et Georgio de Mari emptoribus Enricus de Castelliono presbiter procurator constituitur . . . . . » 339

CXXXII.

1297, 2 februarii. Empto ab Oberto Auriae et Georgio de Mari castro Sancti Romuli, eiusdem possessionem adipiscuntur . . » 339

CXXXIII.

1297, 4 februarii. Nobiles Obertus Auriae et Georgius de Mari Cilianae castri a se empti possessionem obtinent . . . . » 341

CXXXIV.

1297, 6 iunii. Denunciatio emptionis castri Sancti Romuli facta a domino Georgio de Mari emptore communi ipsius castri ad effectum oppositionis quae de iure » 342

CXXXV.

1298, 9 novembris. Electio domini Pantaleonis de Arnoldis in iudicem, vicarium et rectorem Cilianae castri, facta a Georgio de Mari suo et nomine Oberti Auriae eiusdem castri condomini . . » 343

CXXXVI.

1298, 9 novembris. Denunciata a Georgio de Mari electione Pantaleonis de Arnoldis in vicarium Cilianae castri, homines castri eiusdem, eidem se obtemperaturos spondent . . . . . » 343

CXXXVII.

1299, 25 mai. Ianuenses et Veneti, Mathaei Vicecomitis et mediolanensis communis suasionibus, compositis eorum dissidiis, ad pacem revocantur . » 344

CXXXVIII.

1299, 5 iunii. Pace Ianuenses inter et Venetos, inita a Matheo Vicecomite et a communi Mediolani, pro recipienda ratificatione eiusdem a Ianuensibus Venetiarum commune delegatos constituit » 352

CXXXIX.

1299, 5 iunii. Datis a communi Ianuensi fideiussoribus pacis inter ipsos et Venetos, pro fideiussorum recipienda sponsione Venetiarum commune procuratores eligit . . . . . col. 354

CXL.

1299, 10 iunii. Paduani, pacis inter Ianuenses et Venetos initae, ab his expromissores dati, pro facienda sponsione Axonem notarium eligunt . . . . . » 356

CXLI.

1299, 12 iunii. Veronenses, pacis inter hos et Ianuenses initae expromissores a Venetis dati, pro eorum expromissione praestanda Benvenutum a Falcibus iurisperitum procuratorem constituunt » 359

CXLII.

1299, 25 iunii. Azo notarius, a communi Patavino procurator constitutus, ipsius nomine, se facturum, quod pax Venetos inter et Ianuenses inita a Venetis servetur, spondet . . . . . » 361

CXLIII.

1299, 25 iunii. Benvenutus a Falcibus, iurisperitus, a Veronensi communi pro facienda expromissione in capitulis pacis Ianuenses inter et Venetos initae praescripta, electus, sponsionem praestat » 363

CXLIV.

1299, 28 iunii. Bonifacius VIII papa, Ianuenses, quod pacem ab ipsis cum Karolo Siciliae rege initam observent, enixe hortatur et rogat . . . . . » 365

CXLV.

1299, 1 iulii. Petrus Gradenico, Venetiarum etc. dux, Donatum Lombardum, Calderarium cognomento, nuncium pro iurandis pactis et conventionibus cum Ianuensibus initis constituit . . . . » 365

CXLVI.

1299, 1 iulii. Venetiarum etc. dux Petrus Gradenico, maiori et minori assentientibus consiliis, pacis capitula cum Ianuensibus inita ratificat . . . . . » 368

CXLVII.

1299, 18 iulii. Ianuensium missus, satisdationes a Terdonensibus et Astensibus expro-

Digitized by Google

missoribus praestitas, nunciis venetis consignat . . . . . col. 370

CXLVIII.

1299, 31 iulii. Bello Ianuenses inter et Pisanos vigente, induciae ab eorum legatis hinc ad viginti quinque annos duraturae concluduntur; firma interim manente pace inter eosdem anno MCCLXXXVIII. inita . . . . . » 372

CXLIX.

1299, 31 iulii. Ianuenses inducias a Loisio Calvo cancellario, eorum misso, cum Pisanis initas, ratificant atque confirmant » 392

CL.

1299, 31 iulii. Legati Iohannis Vicecomitis de Baseo, Arboreae iudicis, inducias cum Ianuensium et villae Sassari legatis hinc ad vigintiquinque annos duraturas statuunt . . . . . » 394

CLI.

1299, 31 iulii. Ianuenses Arboreae iudici de tenendis induciis cum eodem et cum Sassarensibus initis fidem dant . . » 400

CLII.

1299, idibus (13) augusti. Pisani, inducirum capitula cum Ianuensibus ab eorum legatis inita ratificant . . . . . » 401

CLIII.

1299, III kal. ianuar. Sassarenses inducias eorum nomine a Loisio Calvo Ianuensium misso cum Iohanne Vicecomite de Basso Arborensi iudice initas confirmant et approbant . . . . . » 403

CLIV.

1300, in vigilia penthecostes. Amedeus Sabaudiae comes et Ianuenses pacta inter se ineunt, quorum vi ianuenses mercatores, praefinitam solvendo taxam pro mercibus, sub tutela comitis eiusdem suscipiuntur » 405

CLV.

1300, 2 iunii. Karolus Siciliae rex et Ianuenses, remissis iniuriis damnisque sibi vicissim illatis, pactisque initis ad concordiam revocantur . . . . . » 409

CLVI.

1300. Fridericus Siciliae rex Ianuenses ad partes suas revocare studens, eosdem compluribus favoribus ob id cumulare paratum se offert . col. 415

CLVII.

1301, 9 maii. Karolus II Siciliae rex et Ianuenses, eorumdem subditis postliminio dato, novo inter se foedere devinciuntur » 421

CLVIII.

1303, mense maio. Tradito Ianuensibus ab Imperatore Graecorum Galathae loco, eiusdem declarantur fines . . . . . » 435

CLIX.

1304, 9 februarii. Rolandinus de Ugobonis de bene exercendo vicariatus munere locorum sancti Romuli et Cerianae, sibi a nobilibus Oberto de Auria, et Georgio de Mari eorumdem locorum dominis demandato, iuramentum praestat » 438

CLX.

1304, mense marcio. Andronicus II Romeorum Imperator, tradito Ianuensibus Galathae castro et loco, multa etiam iisdem in imperio suo privilegia indulget . » 440

CLXI.

1304, 5 iulii. Empto ab Oddone et Francisco Cravexanae marchionibus Cravennae loco, adiuvantibus loci eiusdem hominibus, pacta ob id illi et hi inter se ineunt » 445

CLXII.

1308, 21 maii. Andriolus de Auria, Sancti Romuli et Cerianae dominus, hominibus loci eiusdem ut sint ad arma parati illumque sequantur, praecipit . » 447

CLXIII.

1308, 1 iunii. Andriolus de Auria, Sancti Romuli et Cerianae dominus, communi Sancti Romuli ut, per nuncios, de suis iuribus coram praeside ipsius Ianuae commorante testimonium reddat, iniungit . . . . . » 448

CLXIV.

1311, 4 augusti. Odoardus Spinula de Luculo, iuxta conventa in actis pacis, diei 5 augusti anni 1310, inter commune et ianuensem archiepiscopum eiusque sequaces initae, iura sua in castris Quiliani et Albizolae communi eidem cedit . . . . . » 448

Digitized by Google

CLXV.

1311, 22 novembris. Henricus VII, Romanorum imperator, pacta omnia a Ianuensibus cum Karolo II Siciliae rege inita, velut contraria iuribus Imperii abrogat » 450

CLXVI.

1311, 22 novembris. Henricus VII, Romanorum imperator, in sui potestate Ianua civitate suscepta, aliquibusque cautionibus praescriptis, Ianuenses ad pacem perpetuam revocare conatur . » 453

CLXVII.

1313, 27 martii. Henricus VII, Romanorum imperator, immunitates quibusdam Ianuensibus civibus indultas suspendit . . » 458

CLXVIII.

1313, 27 martii. Henricus VII, Romanorum imperator, feudalia acquisita a communi Ianuae imperiali placito non requisito confirmat roboratque . . . . . » 459

CLXIX.

1315, 28 octobris. Iohannes Lotharingiae, Brabantiae, et Lymburgi dux Ianuenses mercatores ad terras suas accedentes, soluta taxatione praescripta, sartos tectosque in personis et aere se servaturum spondet . . . . . » 461

CLXX.

1315. Ianuenses mercatores, vina provincialia, graeca et garnatina in Antwerpiensi villa minutatim vendendi, velut indigenae, ab Antwerpiensibus consulibus facultatem obtinent . . » 469

CLXXI.

1317, 1 octobris. Andriolus de Fontana pro emendis a Conrado de Auria partibus castri, burgi, et pertinentiarum Varaginis quae eidem spectabant, procurator a communi Ianuae constituitur » 470

CLXXII.

1317, 2 octobris. Conradus de Auria, Oberti quondam filius, Andriolo de Fontana, ianuensis communis nuncio, partes, quas habebat in castro, burgo et pertinentiis Varaginis, vendit . . . . . » 472

CLXXIII.

1317, 19 novembris. Zambellinus de Bonado legumdoctor, ianuensis communis potestas, Uvadae nemus communi eidem spectare, contradicentium reiectis exceptionibus, sententialiter declarat . . . . » 478

CLXXIV.

1319, 20 octobris. Ianuensi ora occidentali ab armis Roberti regis Siciliae occupata, homines castri locique Sancti Romuli, adiectis pactis, eidem se subiiciunt . . » 480

CLXXV.

1320, 13 novembris. Pignori datis a Ianuensi communi locis et castris Varaginis, Cellarum et Albizolae, Gabrieli Marocello, pro iis tenendis usque ad integram solutionem praescriptae sortis, sibi ab illo debitae, eadem se illi restituturum, solutione facta, spondet . . . » 482

CLXXVI.

1329, 16 februarii. Hugo Hierusalem et Cypri rex et Ianuenses, remissis iniuriis damnisque sibi vicissim illatis, amotisque discordiae fomitibus, foederis et amicitiae vinculo inter se devinciuntur » 483

CLXXVII.

1334, 5 februarii. Sancti Romuli homines, ita requirentibus Raphaele, Accelino et Casano ex nobilibus Auriae, dominisque eorumdem, fidelitatem iisdem iurant » 189

CLXXVIII.

1335, 22 iunii. Alieno aere laborantibus abbate et monacis conventus Sancti Stephani Ianuae, pro illo solvendo libras bis mille et quingentas ianuenses a Lamba de Auria mutuo accipiunt . . » 494

CLXXIX.

1335, 22 iulii. Acceptis mutuo ab abbate et monacis conventus Sancti Stephani Ianuae bis mille et quingentis libris ianuensibus a Lamba de Auria, hunc, eiusque heredes, potestatem rectoremque villarum Sancti Stephani, Plani Fucis, Terzolii et Cipressae constituunt pro illis tenendis usque ad integram solutionem aeris debiti . . . . » 496

CLXXX.

1335, 25 iulii. Constituto ab abbate et monacis conventus Sancti Stephani Ianuae, Lamba de Auria vicario villarum Sancti Stephani, Villae Regiae et Cipressae, consulibus caeterisque officialibus earumdem ut eidem pareant atque obediant iniungitur . . . . . » 498

Digitized by Google

CLXXXI.

1335, 7 septembris. Bartholomeus, ianuensis archiepiscopus, gesta ab abbate et monacis conventus Sancti Stephani Ianuae cum Lamba de Auria pro alieno aere, quo opprimebantur, solvendo, inita adprobat atque confirmat . . . . . col. 499

CLXXXII.

1335, 13 septembris. Tradita a fratre Anthonio de Castello, monasterii Sancti Stephani Ianuae monaco, Lambae de Auria possessione villarum Sancti Stephani, Villae Regiae, Terzoli et Cipressae, traditionem hanc abbas et monaci eiusdem monasterii ratificant atque confirmant . . . . . » 500

CLXXXIII.

1336, 1 septembris. Ortis dissidiis, bellisque excitatis inter Petrum Aragoniae, Iacobum Maioricarum reges et commune Ianuae, eadem a legatis utrinque constitutis componuntur . . . . . » 501

CLXXXIV.

1339, 9 novembris. Ianuenses Portus Mauricii hominum precibus, et intuitu fidelitatis ab iisdem praestitae, antiquas eorumdem conventiones confirmant . . . . » 515

CLXXXV.

1339, 27 novembris. Ianuenses, Tabiae communi et hominibus antiquas eorumdem conventiones confirmant . . . . . » 517

CLXXXVI.

1339, 1 decembris. Ianuense commune, ita postulante nobili viro Iohanne de Scarampis, astensi cive, castrum et castellaniam Carii feudi iure eidem tradit . » 517

CLXXXVII.

1341, 24 iunii. Ianuenses et Pisani, ad viginti quinque annos prorogatis induciis, anno 1300 et die 31 iulii initis, modoque satisfaciendi laesis praescripto, mutuo hinc ad duos annos duraturo inter se foedere devinciuntur . . . » 524

CLXXXVIII.

1342, 2 decembris. Cravasunae loci homines Ianuensium imperio se subiiciunt . . . . » 534

CLXXXIX.

1343, 9 aprilis. Cupientes homines locorum Varaginis, Cellarum et Albizolae se ab imperio feudatariorum quorumdam redimere, et soli ianuensi communi in omnibus subiacere, ob id certam pecuniae quantitatem communi eidem se daturos spondent . . . . . col. 538

CXC.

1343, 8 maii. Ianuense commune, hominum locorum Varaginis, Cellarum et Albizolae votis precibusque, de eorum redemptione ab imperio quorumdam dominorum, benigniter exceptis, ut eadem solvantur se curaturum spondet . » 541

CXCI.

1343, 12 iulii. Guillielmus monasterii S. Stephani civitatis Ianuae abbas, se a Lamba de Auria quadringentas nonaginta duas libras mutuo habuisse fatetur, data fide de iisdem restituendis ad mutuantis libitum . . . . . » 549

CXCII.

1345, 18 maii. Simone Buccanigra Ianuensium duce electo, indeque dissidiis bellisque exortis Ianuenses inter et marchiones de Carreto, Finarii dominos, eorumque adhaerentes, iisdem, pace a legatis inita, finis imponitur . . . . . » 550

CXCIII.

1347, 26 februarii. Chii insula a Symone Vignoso, ianuensis classis praefecto, capta, de futuro eiusdem regimine, deque expensarum solutione, in expeditione a se et a caeteris galearum patronis factarum, ianuense commune cum iisdem paciscitur . . . . . » 558

CXCIV.

1349, 26 maii. Karolus IV, Romanorum Imperator, fidelibus suis Ianuensibus, insignem, quam in rebelles Imperii consecutus est, victoriam denunciat . . . . » 572

CXCV.

1350, 3 februarii. Antonius et Franciscus, Iacobi quondam de Carreto filii, ex marchionibus Savonae, Henricum eorum fratrem, pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae, eidemque fidelitatis sacramento praestando, procuratorem constituunt . . » 574

Digitized by Google

CXCVI.

1350, 5 februarii. Aliana, Alberti quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filia, relictaque Iacobi de Carreto ex iisdem marchionibus, Henricum eius filium pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum Degi et Carreti, procuratorem constituit . . col. 576

CXCVII.

1350, 5 februarii. Manfredus, Iacobi quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filius et heres, Henricum fratrem suum pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae, procuratorem constituit . . . . . » 577

CXCVIII.

1350, 5 februarii. Albertus, Iacobi quondam de Carreto, ex marchionibus Savonae, filius et heres, Henricum fratrem suum pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae, procuratorem constituit . . . . . » 579

CXCIX.

1350, 10 februarii. Praestito ab Henrico, Iacobi quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filio, pro se, et Antonio, Alberto, Manfredo, et Francisco fratribus suis, fidelitatis sacramento, castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae a ianuensi communi feudi iure investituram obtinet . . . » 581

CC.

1350, 10 februarii. Eliana, Alberti quondam de Carreto, ex marchionibus Savonae, filia et heres, relictaque Iacobi de Carreto ex iisdem marchionibus, media persona Henrici marchionis eius filii et procuratoris de castris locisque Degi et Carreti a ianuensi communi feudi iure investitur . . . . . » 585

CCI.

1350, 2 septembris. Ianuense commune iura omnia quae in castris Sancti Romuli et Cerianae nobili Casano de Auria competebant, solutis eidem undecim millibus libris, obtinet . . . . . » 588

CCII.

1351, 7 iunii. Argentina, Francisci quondam Clavesanae marchionis filia, relictaque nobilis Raffaelis de Auria, iura quae in castro, loco et iurisdictione Sancti Romuli habebat, ianuensi communi cedit . . . . . col. 597

CCIII.

1352, 6 maii. Bello Ianuenses inter et Iohannem Romeorum Imperatorem exorto, capitulis initis pax inter eos firmatur » 601

CCIV.

1352, 8 iunii. Ianuense commune, loco pro ballistariis exercitandis deficiens, hunc, extra muros novos civitatis Ianuae prope portam Olivellae positum, a monasterio Sancti Stefani emit . . » 606

CCV.

1352, 31 octobris. Contendentibus inter se Nicolao de Auria, Lambae quondam filio et haerede, et abbate et monacis monasterii Sancti Stephani Ianuae occasione pecuniae huic creditae, arbitri electi placito querelas omnes dirimunt » 609

CCVI.

1353, 28 iunii. Non valentibus abbate et monacis monasterii Sancti Stephani Ianuae solvere pecuniam sibi a Lamba quondam de Auria creditam, Sancti Stephani locum cum villis et iurisdictione Nicolao Auriae, praedicti Lambae filio et heredi, in solutum dant atque cedunt . . . . . » 612

CCVII.

1355, 27 ianuarii. Anthonius Squarzaficus, habita prius a ianuensi communi fide de restituendis expensis a se et a decessoribus suis in Taioli castro et burgo factis, eorumdem possessionem communi eidem tradit . . . . . » 615

CCVIII.

1355, 1 iunii. Certantibus inter se Ianuensibus et Venetis, Mathaei, Bernabovis et Galeacii Mediolani Vicecomitum suasionibus et precibus ad pacem revocantur » 617

CCIX.

1355, 4 iulii. Ianuenses pacis capitula a legatis cum venetis missis inita ratificant . » 628

CCX.

1355, 27 novembris. Definita a collegio iudicum communis Ianuae in libris duobus millibus ianuinorum summa Antonio Squarza-

Digitized by Google

fico debita pro melioramentis in Taioli castro factis, ad hanc eidem solvendam ianuense commune ab eodem condemnatur . . . . . col. 629

CCXI.

1357, 5 septembris. Contendentibus pro Rochaebrunae castro inter se ianuensi communi et Rainerio, Karoli quondam de Grimaldis filio, litigium electis arbitris definiendum relinquitur . . . » 633

CCXII.

1357, 9 octobris. Arbitri a ianuensi communi et a Rainerio de Grimaldis electi, in Rochaebrunae castri et iurisdictionis possessionem ianuense commune interim redintegrandum declarant . » 635

CCXIII.

1357, 15 octobris. Renuente Rainerio de Grimaldis Rochaebrunae castri et iurisdictionis possessionem, iuxta sententiam ab electis arbitris latam, ianuensi communi tradere, huius nuncius et actor protestatur . . . . . » 637

CCXIV.

1357, 17 octobris. Rainerius de Grimaldis, arbitrorum electorum iudicio parere intendens, possessionem Rochaebrunae castri et iurisdictionis ianuensi communi tradit » 639

CCXV.

1358, 29 augusti. Karolus IV. Romanorum Imperator, privilegia, iura, libertates, honores et gratias a decessoribus suis Ianuensibus concessas confirmat . . » 643

CCXVI.

1359, 18 ianuarii. Iohannes Montisferrati marchio, mutuo a ianuensi communi receptis septem millibus florenis, iure pignoris Novarum castrum ab eodem tenendum concedit . . . . . » 645

CCXVII.

1359, 22 martii. Cupientes Ianuenses dissidia inter se et Aragonae regem orta componere, Leonardum de Montaldo cum potestate summa ob id legatum constituunt . . . . . » 650

CCXVIII.

1359, 9 aprilis. Ianuenses et Petrus Aragonae rex, eorum iurgia, legatis ob id constitutis, arbitrio Iohannis marchionis Montisferrati definienda committunt . col. 652

CCXIX.

1359, 24 maii. Ancelinus, Simonis quondam de Auria filius et Oberti nepos, pro se et Cassano fratre castrorum Sancti Romuli et Cerianae cum villis et burgis, quae sibi haereditario iure obvenerant, partes ianuensi communi cedit » 658

CCXX.

1359, 9 septembris. Ianuense commune compromissum a Leonardo de Montaldo, eius legato, in Iohannem Montisferrati marchionem factum ratificat . . . . . » 667

CCXXI.

1359, 5 decembris. Iohanne Montisferrati marchione a Francisco de Perillionibus Petri Aragonae regis compromissario electo pro iurgiis definiendis inter hunc et Ianuenses exortis, electio huiusmodi a Petro praedicto confirmatur . . . . » 669

CCXXII.

1359, 25 decembris. Petrus Aragonae rex, Francisco de Perillionibus, legato ob id constituto, inducias et pacem cum Ianuensibus ineundi potestatem summam concedit . . . . . » 671

CCXXIII.

1360, 27 martii. Iohannes Montisferrati marchio, uti compromissarius Petri Aragonensium regis et communis Ianuae, reservata sibi potestate diffiniendi controversias inter ipsos ortas pro castris Allegesii et Bonifacii, statutis induciis, castra eadem sibi tradenda mandat, pro illis tenendis usque ad prolationem pacis . . . . . » 672

CCXXIV.

1360, 2 aprilis. Iohannes Montisferrati marchio, arbiterque electus a ianuensi communi et a Petro Aragonensium rege pro eorum componendis dissidiis, potestate usus, quam sibi in praecedenti sententia diei 27 martii reservaverat, Bonifacii castrum in insula Corsicae ad commune supradictum pleno iure spectare declarat . . . . . » 679

CCXXV.

1360, 2 aprilis. Iohannes Montisferrati marchio, proposita a cardinalibus pro pace inter

Digitized by Google

ianuense commune et Petrum Aragonensium regem, et ab iisdem concordata Avinioni cum legatis regis eiusdem, confirmat, et servari praecipit . . . . . col. 681

CCXXVI.

1360, 21 iunii. Iohannes Montisferrati marchio, uti arbiter electus, barones de Auria in terris et castris, quae in insula Sardiniae possidebant, praeceptis sibi iniunctis obtemperando, restituendos declarat . . . . . » 685

CCXXVII.

1360, 8 octobris. Renuente Petro Aragonensium rege sententiae obtemperare a Iohanne marchione Montisferrati latae, Cristophorus de Paulo Ianuensium missus coram ipso de damnis protestatur » 687

CCXXVIII.

1361, 15 martii. Ortis dissensionibus Ianuenses inter et commune et homines Castri Sancti Romuli, dominium illi Castri eiusdem praetendentes, libertatem propriam e contra propugnantes hi, electi arbitri easdem amicabiliter componunt. » 688

CCXXIX.

1361, 17 martii. Arbitri a ianuensi communi et ab hominibus castri Sancti Romuli pro eorum definiendis iurgiis electi, aliquibus additis articulis praecedenti sententiae ab ipsis latae, aliisque fusius declaratis, haec et illam exequi mandant et praecipiunt . . » 700

CCXXX.

1361, 28 decembris. Renuente Petro Aragonensium rege, praeceptis obtemperare sibi factis a Iohanne Montisferrati marchione et arbitro electo, ianuenses missi recusationem denunciant . . . » 702

CCXXXI.

1361, 28 decembris. Iohannes Montisferrati marchio et arbiter pro sedandis dissidiis inter Ianuenses et Petrum Aragonensium regem ortis electus, regis eiusdem inobedientia attenta, auctoritati sibi collatae renunciat . . . . . » 703

CCXXXII.

1361, 28 decembris. Ianuenses legati coram Iohanne, marchione Montisferrati, arbitro, profitentes se praecepta omnia ab eodem declarata adimplevisse, paratosque se omnia adimplere exhibentes, de recusatione Petri Aragonensium regis iterum protestantur . . . . col. 705

CCXXXIII.

1362, 28 februarii. Iohannes Montisferrati marchio arbiter electus, Petrum Aragonensium regem ad restituendum ianuensi communi Allegerii castrum in insula Sardiniae, nullumque ius regi eidem in Bonifacii castrum competere, declarat . » 706

CCXXXIV.

1362, 8 martii, Contendentibus inter se protectoribus Mahonae Veteris, et conductoribus Mahonae Novae insulae Chii, Symone Bucanigra Ianuensium duce hortante, in concordiam reducuntur . . » 714

CCXXXV.

1363, 5 martii. Petrus, Hyerusalem et Cypri Rex, concessa et largita Ianuensibus ab Henrico Rege confirmat . . . . » 720

CCXXXVI.

1363, 26 aprilis. De imperio in Ianuenses contendentibus Galeacio et Bernabove fratribus Vicecomitibus, et Mediolani dominis, illis autem reluctantibus, diroque bello hos inter et Ianuenses, eorumdemque fautores et adhaerentes vigente, pactis initis, arma deponuntur, primaevaque concordia relucet . . . . . » 724

CCXXXVII.

1364, 8 septembris. Linguiliae loci homines Ianuensium dominio se subiicere intendentes, legatos ob id cum potestate summa eligunt, eosdemque ad Ianuensium ducem mittunt . . . . . » 729

CCXXXVIII.

1365, 18 aprilis. Spretis a Cypricis privilegiis, immunitatibusque ab Henrico Rege dudum Ianuensibus concessis, ortisque inter hos illosque bellis, caedibusque et rapinis, iisdem, pactis initis, finis imponitur . . . . . » 732

CCXXXIX.

1365? 16 maii. Petrus, Hyerusalem et Cypri Rex, Ianuensium duci rescribens, de pace a legatis suis cum Ianuensium legatis inita, cum eodem gratulatur » 744

Digitized by Google

CCXL.

1367, 3 iulii. Decertantibus inter se Ianuensibus, Mediolanensibus eorumque fautoribus, pax inter eos, suffragante D.° Urbano Papa V, firmatur . . col. 745

CCXLI.

1367, 7 iulii. Pace a Ianuensium legatis cum Vicecomitibus Mediolani dominis inita, pro illa ratificando Petrus de Casteliono iurisperitus, a communi ianuensi procurator constituitur . . . . » 759

CCXLII.

1367, 7 iulii. Petrus de Casteliono, iurisperitus, et ianuensis communis legatus cum summa potestate, pacis capitula a ianuensibus legatis, cum legatis Vicecomitum Mediolani inita sub die III iulii ratificat . . . . . » 765

CCXLIII.

1367, 7 iulii. Legati a D. Galeaz Vicecomite, Mediolani domino, constituti, pacis capitula cum Ianuensibus inita ratificant . . . . . » 767

CCXLIV.

1368, 8 octobris. Ortis dissidiis inter Carolum IV, Romanorum Imperatorem, et Ianuenses, haec a legatis, aliquibus sub pactis, componuntur, quorum vi inter alia dominium imperii in Ianuenses agnoscitur, et Ianuensium dux Vicarius imperialis constituitur . . . . » 771

CCXLV.

1371, 11 iulii. Subductis, in libris mille quingentis ianuinorum, rationibus, quas sibi adversus commune ianuense in Taioli castro et pertinentiis arrogabat Antonius Squarsaficus, ab iisdem commune ipsum absolvit penitus atque liberat . . . . . » 780

CCXLVI.

1373, 21 novembris. Ianuense commune Scii mahonam veterem, mutuo ob id accepta pecunia, redimit . . . . . » 782

CCXLVII.

1381, 21 novembris. Ianuense commune, Scii mahona veteri redempta, eamdem antiquis conductoribus, certis sub pactis, libellario iure concedit . . . . . » 790

CCXLVIII.

1374, 21 octobris. Expugnata et capta a Ianuensibus Cypri insula, fugatoque Petro Rege, eadem, Famagosta civitate retenta, et censu quotannis ianuensi communi persolvendo, statuto, Regi eidem restituitur . . . . . col. 806

CCXLIX.

1375, 20 martii. Franciscus Marocellus, Arbizolae, Cellarum et Varaginis condominus, obtenta a communi Ianuae pro se et suis immunitate ab omni vectigali, jura sua omnia, quae in dictis terris et castris habebat, communi eidem cedit . . . . . » 815

CCL.

1376, 23 augusti. Andronicus paleologus, Romeorum Imperator, Thenedi insulam cum castro Ianuensibus de se benemeritis pridem datam, iisdem solemniter confirmat . . . . . » 819

CCLI.

1376, 26 septembris. Emtis a Raphaele Spinula castro, villa et iurisdictione Maxoni, de iisdem feudi iure a ianuensi communi investitur . . . . . » 821

CCLII.

1376, 29 septembris. Ianuensium dux eiusque consilium antiquis firmatis concessionibus, marchionibus Malaspinae factis, Isnardum, Thomae quondam marchionis Malaspinae filium et heredem, de castris, villis, burgis, iurisdictionibusque Cremolini, Cassinellarum, Mirihelli et Trizobii, iure feudi paterni et antiqui investiunt . . . » 825

CCLIII.

1378, 11 octobris. Legati, a Petro Aragonensium Rege et a Nicolao de Guarco Ianuae duce constituti, acta pacis, a Iohanne Montisferrati Marchione inita, novis additis capitulis, aliisque fusius declaratis, confirmant et approbant » 839

CCLIV.

1379, 9 aprilis. Nobilis Iohannes Scarampus, Astensis civis, praestito ianuensi communi fidelitatis sacramento de partibus quibusdam Carii castri, locorum Vignarolii, Carcherarum, Boxiliae, et de toto Montenotulo feudi iure ab eodem investitur . . . . . » 851

Digitized by Google

CCLV.

1379, 24 iunii. Ludovicus, Ungariae etc. Rex, Ianuensium merita erga se suosque praecessores rependere cupiens, aliquibus suis pactis, iisdem ad terras suas accedentibus mercaturae causa, privilegia multa, libertates immunitatesque largitur . . . . . col. 854

CCLVI.

1381, 8 augusti. Legati Ludovici Ungariae Regis, et communiam Venetiarum et Ianuae, nec non dominorum et communium Pataviae et Aquilegiensis ecclesiae in Taurinensi civitate se congregantes coram Amedeo Sabaudiae Comite, eidemque suffragante, dissidia omnia inter eorumdem committentes respective orta praesertim pro nautico commercio componuntur, et solemnis et generalis pax concluditur . . . . . » 858

CCLVII.

1382, 3 maii. Aedificato a Ianuensi Communi in Pulciffera Valle, Bulsanetum prope, propugnaculo quodam, occupatoque ob id solo heredum Tartari quondam Salvaighi, hi, congruo accepto pretio, indemnes servantur . . . . . » 906

CCLVIII.

1384, 3 martii. Antonius Marocellus, Antonii alterius quondam filius, heresque, feudalia iura, quae in loca et homines Varaginis, Cellarum et Arbizolae habebat, Ianuensi Communi, convento pretio, cedit . . . . . » 910

CCLIX.

1384, 3 martii. Ignatius et Raphael, Acelini quondam de Auria filii et heredes, nec non Andriola Cassani de Auria filia, ipsius et Petrae matris heres, palatium cum turri, domibus et vacuo in civitate ianua positum, pretio librarum trium millium quingentarum ianuinorum Ianuensi Communi vendunt . . . » 913

CCLX.

1384, 27 aprilis. Ianuense Commune, feudalia iura, quae in loca et homines Varaginis, Cellarum et Arbizolae obtinebant Antonius et Dorinus, Dorini quondam de Auria filii et heredes, Ignatio de Auria eorumdem tutore adstante et confirmante, ab iisdem emit . » 918

CCLXI.

1384, 14 maii. Carii, Carcherarum et Boziliae homines Ianuensi Communi sacramentum dicunt . . . . . col. 924

CCLXII.

1384, 23 iulii. Levanti Commune, Levantinum, Sarageti quondam filium, et Franciscum Bechignae procuratores ad lites constituit . . . . . » 927

CCLXIII.

1384, 21 septembris. Violans, Branchaleonis quondam de Auria filia et heres, relictaque Lucae de Auria, Lermae castrum, burgum, villam et territorium cum adiunctis Ianuensi communi vendit . . . » 929

CCLXIV.

1384, 21 septembris. Venditis Ianuensi Communi a Violante, Branchaleonis de Auria quondam filia et herede, relictaque Lucae de Auria, castro, burgo, villa et territorio Lermae, homines eorumdem eidem fidelitatem iurant . . . . . » 931

CCLXV.

1384, 1 octobris. Ortis dissidiis inter commune Levanti et Ianuense commune pro solutione census super mobilibus impositi, eadem electis compromissariis ex aequo et bono componenda committuntur » 934

CCLXVI.

1384, 5 octobris. Compromissarii a Ianuensi et Levanti communibus electi, dissidia inter eadem pro solutione census super mobilibus constituti excitata, lato placito componunt . . . . . » 936

CCLXVII.

1384, 29 novembris. Poncius, Bonifacii, Albertus et Iacobus Guioni quondam ex marchionibus Ponzoni filii, patruus et nepotes, Ponzoni castri cum aliquibus portionibus castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochetae iure nobilis, recti et gentilis feudi, prout hactenus eorumdem praecessores habuerunt, a Ianuensi Communi dominium obtinent . . . . . » 939

CCLXVIII.

1385, 13 ianuarii. Manuel, Frederici quondam Cravexanae marchionis filius, intuitu amicitiae et foederis, quibus inter se vincti fue-

Digitized by Google

rant praecessores sui et Ianuense Commune, medietates Arociae vallis et Cravexanae marchionatus, cum villis et terris eorumdem, communi eidem subiicit . . . . . col. 948

CCLXIX.

1385, 13 ianuarii. Oblatis Ianuensi Communi, a Manuele, Frederici quondam Cravexanae marchionis filio, medietatibus Arociae vallis et Cravexanae marchionatus cum villis et terris eorumdem, haec omnia Manuel ipse a communi eodem feudi iure recipit . . . » 950

CCLXX.

1385, 20 martii. Contendentibus inter se Ianuense Communi, Lazarino, Carolo et Georgio ex marchionibus de Carreto, Manuele et Iohanne de Salutiis ex Cravexanae marchionibus, cum Manuele et Antonio ex marchionibus de Carreto super dominio et proprietate castrorum, terrarum, locorumque uniuscuiusque eorum, indeque exorto bello, simultates omnes, induciis interim statutis, Antonioto Adurno, Ianuensium duci, velut communi amico, compromisso in eumdem facto, componendae relinquuntur . » 952

CCLXXI.

1385, 21 martii. Antoniotus Adurnus, Ianuensium Dux, velut compromissarius communi partium consensu electus, iurgia omnia, dissidiaque inter Ianuense Commune et Marchiones de Carreto et Cravexanae, eorumdemque fautores exorta, lato placito componit . . . . » 965

CCLXXII.

1385, 14 aprilis. Communi Ianuensi ab Antonioto Adurno, Ianuensium Duce, uti compromissario, adiudicata medietate vallis Arociae, et marchionatus Cravexanae, homines vassallique earumdem, juxta prolata, Communi eidem fidelitatem iurant . . . . . » 972

CCLXXIII.

1385, 14 aprilis. Clavexanae Marchia pro dimidia parte, vi sententiae arbitramentalis diei 21 marcii 1385, Ianuensi Communi adiudicata, condomini Pornaxii, Manuele Clavexanae marchione ita mandante, Communi eidem fidelitatem iurant . . . . . » 975

CCLXXIV.

1385, 15 aprilis. Tradita Ianuensi Communi a Manuele Clavexanae Marchione, iuxta prolata in sententia arbitramentali diei 21 martii 1385, possessione dimidiae partis villae Rezii, eamdem feudi iure Manuel ipse a Communi eodem recipit . . . . . col. 976

CCLXXV.

1385, 15 aprilis. Linguiliae condomini, Manuelis Clavexanae Marchionis vassalli, Ianuensi Communi, Manuele ipso ita mandante, fidelitatem iurant . . . » 979

CCLXXVI.

1385, 15 aprilis. A fidelitate, Manueli Clavexanae Marchioni debita, absoluti homines castellaniarum Rocbae Rancii et Cartani, fidelitatem eamden Ianuensi Communi praestant . . . . » 980

CCLXXVII.

1385, 19 aprilis. Finarii Marchia, pro medietate a Manuele et Antonio Marchionibus de Carreto cum dimidia parte Marchiae Clavexanae permutata, Finarii hominibus ut Ianuensi Communi in omnibus, prout sibi, pareant et obediant, ab iisdem iniungitur . . . » 987

CCLXXVIII.

1385, 20 aprilis. Tradita a Manuele et Antonio, ex Marchionibus de Carreto, Ianuensi Communi medietate Finarii cum vallibus et dependentibus, iuxta prolata in sententia arbitramentali diei 21 marcii 1385, de eadem feudi iure Lazarinus et Carolus, ex iisdem Marchionibus, a Communi eodem investiuntur . » 990

CCLXXIX.

1385, 24 aprilis. Manuel et Antonius, ex Marchionibus de Carreto, tradita Ianuensi Communi possessione medietatis burgi Finarii et villarum dependentium, iuxta prolata in arbitramentali sententia diei 21 martii 1385, homines earumdem a fidelitate sibi ipsis debita absolvunt et liberant . . » 994

CCLXXX.

1385, 27 aprilis. Lombardus, Vintimiliensis Comes, beneficia sibi a Ianuensi Communi collata rependere cupiens, Lavinae, Cenoae et Aurigi castra cum villis et burgis dependentibus Communis eiusdem dominio subiicit . . . . » 996

Digitized by Google

CCLXXXI.

1385, 27 aprilis. Oblatis Ianuensi Communi a Lombardo Vintimiliensi Comite Lavinae, Cenoae et Aurigi castris cum villis et burgis dependentibus, eadem feudi iure a Communi eodem recipit, vassallusque efficitur . . . . . col. 999

CCLXXXII.

1385, 1 maii. Acquisita a Ianuensi Communi, permutationis titulo, dimidia parte Finarii burgi et villarum dependentium, hominesque earumdem, assentientibus et etiam mandantibus nobilibus viris Carolo, Lazarino et Georgino ex Marchionibus de Carreto, Communi eidem fidelitatem iurant . . . » 1001

CCLXXXIII.

1385, 1 maii. Ianuense Commune, praecepta secutum sibi in arbitramentali sententia diei 21 marcii 1385 iniuncta, dimidiam partem burgi Finarii et villarum dependentium Lazarino, Carolo et Georgino, ex marchionibus de Carreto, feudi iure concedit . . . . . » 1004

CCLXXXIV.

1385, 2 maii. Praestito ab hominibus Gurri et Montissurdi, ex villis burgi Finarii, Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, iuxta prolata in sententia arbitramentali diei 21 marcii 1385, de villis iisdem nobiles Lazarinus, Carolus et Georginus, ex Marchionibus de Carreto, a Communi eodem feudi iure investiuntur . . . . . » 1007

CCLXXXV.

1385, 18 maii. Nobilis vir Iohannes de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, dimidiam partem villae Rezii et pertinentiarum eiusdem, verbis tantum Communi Ianuensium donatam, scripto confirmat . . . . . » 1011

CCLXXXVI.

1385, 18 maii. Oblata Ianuensi Communi a Iohanne de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, dimidia parte villae Rezii cum dependentibus, eamdem feudi iure ab eodem recipit . . . . . » 1013

CCLXXXVII.

1385, 28 iunii. Elapso locationis termino, et non valens Ianuense Commune Veterem et Novam Seu Mahonam redimere, eamdem priscis conductoribus, aliquibus sub pactis, ad triennium iterum locat . . . . . col. 1016

CCLXXXVIII.

1385, 5 septembris. Nonnulli ex nobilibus de Auria, castrique Lermae condomini, portiones castri eiusdem et iurisdictionis, quae ad eos spectabant, Ianuensi Communi, pretio librarum decem millium ducentarum ianuinorum, vendunt » 1025

CCLXXXIX.

1385, 27 octobris. Officiales a Communi Ianuensi pro inquirendis libertatibus et franchisiis communium conventionatorum constituti, dissidia ob id inter Ianuense et Sancti Romuli communia orta definiunt . . . . . » 1056

CCXC.

1385, 17 decembris. Naulum et stipendia Ianuensi Communi debita solvere non valens Urbanus Papa VI, pro classe a legatis suis, dum ab inimicis Romanae Ecclesiae in Luceriae castro obsidebatur, conducta, loca nonnulla, castraque Saonensi Albinganensi et Naulensi episcopatibus subdita, Communi eidem in solutum dat . . . . . » 1042

CCXCI.

1386, 30 aprilis. Ianonus Marocellus, Petri quondam filius et heres, feudalia iura, quae sibi in locis Varaginis, Cellarum et Albizolae paterna obvenerant hereditate, Ianuensi Communi, statuto precio, cedit . . . . . » 1051

CCXCII.

1386, 1 septembris. Carolus, Iohannis quondam filius, pro se, et Ludovico diacono cardinali, Antonio milite, et Manfredo, ex nobilibus de Flisco, dominatum, quem in homines, loca, castraque Varisiae vallis obtinebant, convento pretio, Ianuensi communi cedit . . . » 1054

CCXCIII.

1386, 3 octobris. Iohannes de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, feudorum portiones omnes, quae sibi, in marchia praedicta, materna obvenerant hereditate, paucis exceptis, Ianuensi Communi cedit . . . . . » 1060

CCXCIV.

1386, 25 octobris. Manuel et Antonius de Carreto, ex Marchionibus Cravexanae, feudorum par-

Digitized by Google

tes omnes, quae eis hereditate obtigerant Francisci et Alerami ex iisdem Marchionibus, in Marchia praedicta et in Arocia valle, Ianuensi Communi, convento pretio, cedunt . . . . . col. 1065

CCXCV.

1386, 26 octobris. Cessis Ianuensi Communi a Carolo de Flisco, Palatino et Lavaniae Comite, iuribus quae ipse cum Ludovico Diacono Cardinali, Antonio Milite et Manfredo ex iisdem Comitibus, in Varisia valle obtinebat, de integro accepto pretio, Communi eidem apocam scribit . . . . . » 1074

CCXCVI.

1386, 30 octobris. Raphael de Auria, nobilium Manuelis et Antonii, ex Marchionibus de Carreto, mandatarius, Ianuense Commune, pro pretio portionis cuiusdam partis marchionatus Cravexanae eidem venditae, penitus liberat atque absolvit . . . . . » 1076

CCXCVII.

1386, 5 novembris. Nobiles Manuel et Antonius, ex Marchionibus de Carreto, gesta a nobili Raphaele de Auria, eorum mandatario, in venditione Ianuensi Communi facta quarumdam partium marchionatus Cravexanae, ratificant atque confirmant . . . . . » 1081

CCXCVIII.

1386, 22 novembris. Bello, simultatibusque plurimis Ianuenses inter et Aragonenses exortis, pacisque capitulis a legatis ob id constitutis, initis, finis iisdem imponitur, et ne nova inter eos oriantur discrimina, modus utrique genti in navigatione et in commercio exercendo servandus praescribitur . . . . . » 1082

CCXCIX.

1386, 28 novembris. Ianuense Commune promissa praesertim in foedere cum nobilibus Lazzarino et Carolo, ex Marchionibus de Carreto, sub die 13 ianuarii 1385 icto, implens, castri Alti et Cravaunae villae feudi iure iisdem dominium tradit . . . . . » 1096

CCC.

1386, 1 decembris. Aliquibus Cravexanae Marchionatus a Ianuensi Communi acquisitis partibus, vassalli earumdem Communi eidem tributum reddunt, fidelitatisque sacramentum praestant . col. 1100

CCCI.

1387, 16 februarii. Nobiles de Auria, Lermae castri condomini, vendito Ianuensi Communi dicto castro cum burgo et iurisdictione, receptoque convento pretio, Communi eidem apocam scribunt . . . . » 1105

CCCII.

1387, 16 martii. Ianuense Commune, praecepta sibi in arbitramentali sententia diei 21 martii 1385 iniuncta sequutus, medietatem castri, burgi et territorii Finarii, quae pridem ad Manuelem et Antonium, ex Marchionibus de Carreto, spectabat, Lazarino, Carolo, eorumdemque nepoti Georgino, ex iisdem Marchionibus, feudi iure concedit, fidelitatisque sacramentum ab iisdem recipit . . . . . » 1108

CCCIII.

1387, 22 aprilis. Obertus Squarsaficus, ianuensis civis, omnia, quae sibi in Sancto Romulo et Ceriana fraterna obvenerant hereditate, statuto pretio, Ianuensi Communi cedit . . . . . » 1116

CCCIV.

1387, 30 aprilis. Benedictus, Petri quondam Marocelli filius, coheresque, feudalia iura omnia quae sibi in locis et territoriis Varaginis, Cellarum et Albizolae paterna obvenerant hereditate, Ianuensi Communi cedit . . . . . » 1120

CCCV.

1387, 23 octobris. Nobiles de Auria, Varaginis, Cellarum et Albizolae condomini, portiones, quas in dictis eorum terris obtinebant, Ianuensi Communi cedunt . » 1123

CCCVI.

1388, 15 aprilis. Magister Petrus de Candia, Vicentinus Episcopus, Iohannis Galeaz Vicecomitis Mediolani etc. domini mandatarius, Ianuense Commune ab obligationibus et actionibus omnibus, vi pacis et concordiae cum domino quondam Galeaz eius patre contractae, liberat penitus atque absolvit . . . . . » 1127

CCCVII.

1388, 2 maii. Iohannes Galeaz Vicecomes, Mediolani etc. dominus, liberationem et

Digitized by Google

absolutionem suo nomine a Magistro Petro de Candia, Vicentino Episcopo, Ianuensi Communi factas ratificat, confirmatque . . . . . col. 1132

CCCVIII.

1388, 30 maii. Praestito a Poncio, Bonifacii quondam, ex Marchionibus Ponzoni, pro se et nepotibus Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, portiones omnes castri, burgi et villarum Ponzoni, quae sibi et eis tum paterna et avita obvenerant hereditate, tum emptione facta ab Ugheto ex iisdem Marchionibus, feudi iure a Communi eodem obtinet . . . . . » 1133

CCCIX.

1388, 16 iunii. Franciscus, Manfredi quondam ex Marchionibus de Carreto filius, pro se et Lodisio et Iohanne fratribus suis, se Pereti homines non turbaturum in pacifica possessione et usu nemoris Montisursalis, spondet . » 1149

CCCX.

1388, 17 iunii. Ianuense Commune, castrum, villam et burgum Belforte nuncupatum, a nobili Rosato Spinula de Sancto Luca, statuto pretio, emit . . . . » 1151

CCCXI.

1389. Dote a iudice et assessore potestatis Ianuae in bonis Antonii quondam Lavaniae Comitis, Lino eius filiae, Leonardo Ravascherio nuptae, assignata, eadem, annuente Ianuensi Communi, aliquibus sub conditionibus ex locis Comperae Magnae Venetorum Sancti Pauli, Manfredo de Flisco eius fratri absenti inscriptis, solvenda praescribitur . . » 1154

CCCXII.

1389, 13 iulii. Michael et Inofius, Nicolai quondam Marocelli filii, portiones omnes locorum villarumque Varaginis, Cellarum et Albizolae, quae paterna et avita eisdem obvenerant hereditatibus, Ianuensi Communi, convento pretio, cedunt . . . . . » 1157

CCCXIII.

1390, 24 februarii. Nobilis Conradus de Auria, portiones castrorum et iurisdictionis Sancti Romuli et Cerianae, quae hereditario iure sibi obvenerant a Marchisia Conradi alterius de Auria quondam filia, Ianuensi Communi cedit . . . . . » 1160

CCCXIV.

1390, 19 martii. Iacobus et Antonius, ex Marchionibus Malaspinae, partibus et portionibus expoliati castrorum et feudorum Cremorini, Murbelli, Murizaschi, Cassinellarum, Mollariarum et Trisobii, quae eis paterna et avita obvenerant hereditate, re delata ad Ianuense Commune, electisque ob id commissariis, in easdem restituuntur col. 1164

CCCXV.

1390, 13 aprilis. Lazarino, Marchioni de Carreto, a Carolo eius fratre Finarii castri et burgi parte sua concessa, de eadem feudi iure a Ianuensi Communi Lazarinus ipse investitur . . . . . » 1170

CCCXVI.

1390, 4 maii. Iacobus et Antonius patruus et nepos, ex Marchionibus Malaspinae, in partes et portiones restituti castrorum et iurisdictionis Cormorini, Murizaschi, Cassinellarum, Murbelli, Mollariarum et Trisobii, quae eis paterna et avita obvenerant hereditate, de iisdem feudi iure a Ianuensi Communi investiuntur . . . . . » 1173

CCCXVII.

1390, 29 iulii. Nobilis Conradus de Auria, Petri quondam filius, venditionem nonnullarum partium castrorum et villarum Varaginis, Cellarum et Albizolae Ianuensi Communi a Thoma Spinula eius procuratore factam, confirmat et approbat . . . . . » 1177

CCCXVIII.

1390, 1 decembris. Oddoardus, Segurani quondam filius, aliique ex nobilibus Linguiliae, locorum et villarum Cuxii, Mendaticae, Vellagii, Degni etc., feudi iure, a Ianuensi Communi investituram obtinent . . . . . » 1179

CCCXIX.

1391, 28 iunii. Georginus, Theodori ex Marchionibus Ponzoni filius, de sexta parte Ponzoni castri, quae sibi paterna obtigerat hereditate, a Ianuensi Communi feudi iure investitur . . . . » 1183

CCCXX.

1392, 4 ianuarii. Renuente Saonensi Communi in tributo, a Ianuensi Communi pro galeis instruendis imposito, conferre, a collegio iudicum ad conferendum astringitur . . . . . » 1187

Digitized by Google

CCCXXI.

1392, 14 februarii. Adiudicata ab electis arbitris Iacobo, Thomae quondam Marchionis Malaspinae filio, tercia parte castrorum Murbelli, Cassinellarum et Mollariarum, pro virili quae sibi paterna obtigerat successione, de eadem feudi iure a Ianuensi Communi investitur . . . . . col. 1188

CCCXXII.

1392, 15 februarii. Cessante Ianuensi Communi in solutione cuiusdam pecuniarum quantitatis quotannis Iacobo, Marchioni Malaspinae, solvendae, eamdem Iacobus ipse, remunerationis gratia, Communi eidem remittit . . . . . » 1193

CCCXXIII.

1392, 27 augusti. Confirmatis a Martino et Maria, Rege et Regina Siciliae, antiquis privilegiis pactisque, iis praesertim a Manfredo Siciliae Rege Ianuensibus, anno 1261, mercaturae causa concessis, initisque, pax inter utramque gentem restituitur . . . . . » 1195

CCCXXIV.

1392, 20 novembris. Lucas Salvaigus, dimidiam partem loci, territorii et podii Bulsaneti, in valle Pulcifera positi, convento pretio, Ianuensi Communi vendit . . » 1202

CCCXXV.

1393, 12 septembris. Agnito et declarato a Ianuensium duce, eiusque Consilio, quod ad nobilem Manuelem, ex Comitibus Vintimilii, castrorum et iurisdictionis Aurigi, Lavinae et Cenoee quarta pars pertineret, de eadem Manuel ipse feudi iure investitur . . . . . » 1205

CCCXXVI.

1394, 13 maii. In pristinam gratiam a Ianuensi Communi receptus Iohannonus Scarampus, inque castra et loca Carii, Carcherarum, Vignarolii, etc. restitutus, de his feudi iure ab eodem investitur . . . . . » 1208

CCCXXVII.

1395, 24 maii. Novis ortis dissidiis inter Ianuense Commune et nobiles Georginum, Lazarinum, aliosque ex Marchionibus de Carreto, post pronunciationem sententiae diei 21 marcii 1385; iisdemque compositis sub die 17 augusti 1394, revocataque Castrifranci demolitione ipsi communi iuiuncta, de eodem feudi iure Georginus et Lazarinus pro se et suis investiuntur col. 1213

CCCXXVIII.

1395, 7 iunii. Nobiles Georginus et Lazarinus, ex Marchionibus de Carreto, portiones quas eorum quisque in dimidia castri, burgi, villarum et territorii Finarii, et in Castrofranco et Govono obtinebat, inter se permutare cupientes, licentiaque ob id Ianuensi Communi petita, haec ipsis indulgetur . » 1228

CCCXXIX.

1395, 17 iunii. Nobilis Georginus, ex Marchionibus de Carreto, promissa et conventa cum Ianuensi Communi a Bartholomeo Galea eius negotiorum gestore sub die 24 maii 1395, ratificat confirmatque . . . . . » 1230

CCCXXX.

1395, 17 iunii. Nobilis Lazarinus, Lazarini quondam alterius filius, ex Marchionibus de Carreto, gesta a Bartholomeo Galea eius procuratore cum Ianuensi Communi sub die 24 maii 1395, confirmat et approbat . . . . . » 1231

CCCXXXI.

1396, 18 et 27 ianuarii. Ianuense Commune Vintimiliensium fidem commendans, opemque et auxilium ab iisdem in recuperatione castri Rochae praestitum rependere cupiens, iura civium Ianuensium, aliaque multa ipsis largitur . . . » 1232

CCCXXXII.

1396, 26 octobris. Nobiles Ludovicus, Sacrosanctae Romanae Ecclesiae Cardinalis, et Antonius de Flisco eius frater, ex Lavaniae Comitibus, venditionem a Carolo de Flisco pro se et eorum nomine Ianuensi Communi factam nonnullarum terrarum et castrorum in valle Varicii positorum, ratificant confirmantque . . . . . » 1234

CCCXXXIII.

1396, 4 novembris. Ianuenses divisi inter se, factionibusque pressi, pacemque et pristinam quietem a suis consequendi spe deiecti, proprium in Carolum VI, Francorum Regem, imperium transferunt . » 1237

Digitized by Google

CCCXXXIV.

1396, 4 novembris. Caroli VI. Francorum Regis imperio suppositis ianuensi civitate et districtu, pro fidelitate eidem iuranda delegati constituuntur . . . . col. 1248

CCCXXXV.

1396, 4 novembris. Delegati a Ianuensi Communi constituti, Carolo VI. Francorum Regi fidelitatem iurant . . . . . » 1251

CCCXXXVI.

1396, 20 decembris. Ianuensis Civitatis et districtus in Carolum VI. Francorum Regem translato imperio, Ughetus, ex Marchionibus Ponzoni, pro aliquibus partibus villae et villagii Ponzoni se vassallum profitetur, eidemque sacramentum dicit » 1252

CCCXXXVII.

1397, 8 ianuarii. Iacobus, Ianuensis Archiepiscopus, Capitulo consentiente et Pontificiis confirmantibus delegatis, Sancti Romuli et Cilianae castra cum eorumdem districtibus et territoriis Oberto Auriae et Georgio de Mari, convento pretio, vendit . . . . . » 1258

CCCXXXVIII.

1397, 18 martii. Suscepto a Valerando de Lucemburgo, Sancti Pauli Comite, regimiue Civitatis et districtus Ianuensis, sibi a Karolo VI. Francorum rege, eorumdem domino, collato, Ianuense Commune eidem fidelitatem iurat . » 1265

CCCXXXIX.

1396, 10 decembris. In Carolum VI. Francorum Regem, Civitatis et districtus Ianuensis translato imperio, nobilis Georgius de Carreto, ex Marchionibus Saonae, pro Castrifranchi castro et tercia parte burgi, villarum et territorii Finarii fidelitatem eidem iurat . . . » 1271

CCCXL.

1402, 27 ianuarii. Nobilis Thomas, Isnardi quondam Malaspinae Marchionis filius, Carolum VI. Francorum Regem pro domino habens, eidem pro Cormorini et Murizaschi castris sacramentum dicit . . . . . » 1277

CCCXLI.

1402, 27 ianuarii. Ughetus, Oddoni quondam Ponzoni Marchionis filius hereseque, Carolo VI. Francorum Rege, Civitatis et districtus Ianuensis domino, ita iubente, se et Ponzoni castrum eidem subiicit . . . . . col. 1279

CCCXLII.

1402, 27 ianuarii. Renovata fidelitate a Georgino de Carreto, Enrici quondam Marchionis filio et herede, praestita Carolo VI. Francorum Regi, Civitatis Ianuae et districtus domino, pro Castrofranco et tercia parte Finarii, de his iterum quoque ab eodem investitur . . » 1281

CCCXLIII.

1402, 27 ianuarii. Defuncto Thoma, Malaspinae Marchione, dominoque terciae partis castrorum et villarum Mollariarum, Cassinellarum et Miribelli, Iacobus eius filius et heres, praestito fidelitatis sacramento, de iisdem a Carolo VI. Francorum Rege, uti domino Civitatis et districtus Ianuae, feudi iure investitur . . . . . » 1283

CCCXLIV.

1402, 31 ianuarii. Contendentibus inter se Ianuensi Communi et nonnullis ex Liuguilliae castri condominis, pro illis componendis nobilis Iohannes Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciae Marescallus, et Ianuae Gubernator, compromissarius iudex eligitur . . . . . » 1285

CCCXLV.

1402, 10 februarii. Civitatis et districtus Ianuensis dominatu sumpto a Carolo VI. Francorum Rege, Carolus, Antonius et Cristophorus, ex Clavesanae Marchionibus, pro medietate villae Rezii eidem tributum reddunt . . . » 1288

CCCXLVI.

1402, 16 februarii. Bonifacius et Franciscus, ex condominis Pornaxii, Carolo VI. Francorum Rege dominoque Ianuae ita mandante, eidem fidelitatem iurant . . . . » 1292

CCCXLVII.

1420, 16 februarii. Nobilis Carolus de Carreto Marchio, Alti et Gravennae dominus, Carolum VI. Francorum Regem in dominum recognoscit . . . . . » 1294

CCCXLVIII.

1402, 21 februarii. Odoardus et Bernabos, ex Linguiliae condominis, Carolo VI. Francorum

Digitized by Google

Regi, uti domino Civitatis et districtus Ianuae, se et feudalia, quae in Aregii et Leroni vallibus possidebant, subiiciunt . . . . . col. 1295

CCCXLIX.

1402, 23 februarii. Guillielmus aliique ex Vintimilii Comitibus, villarum Aurigi et Lavinae condomini, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuae domino, fidelitatem iurant . . . . . » 1296

CCCL.

1402, 23 februarii. Nobilis vir Simoninus, ex condominis de Linguilia, pro se et Manfredo fratre, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuae domino, sacramentum dicit » 1298

CCCLI.

1402, 23 februarii. Nobilis Laurentius Scarella, aliique Pornaxii castri condomini, Carolo VI. Francorum Rege Ianuaeque domino ita iubente, eidem fidelitatem iurant . . . . . » 1299

CCCLII.

1402, 27 februarii. Nobilis Odoardus, aliique nonnulli ex Linguiliae condominis, Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino se subiiciunt . . . . . » 1301

CCCLIII.

1402, 2 martii. Nobiles Urbanus et Aleramus, Rogerii quondam ex Comitibus Vintimilii filii et heredes, Caroli VI. Francorum Regis dominique Ianuae, se vassallos esse profitentur . . . . . » 1302

CCCLIV.

1402, 3 martii. Nobilis Lazarinus, Lazarini alterius quondam Marchionis de Carreto filius, de aliquibus Govoni et Finarii castri locique portionibus a Carolo VI. Francorum Rege Ianuaeque domino recepta investitura, eidem fidelitatem iurat . . . . . » 1304

CCCLV.

1402, 6 martii. Nobiles de Garrexio nonnulli, a Carolo VI. Francorum Rege dominoque Ianuae de eorum partibus Pornaxii castri investiti, eidem fidelitatem iurant . . . . . » 1307

CCCLVI.

1402, 8 martii. Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino sacramento dicto a Thoma de Saluciis, pro medietate villae, villagii et iurisdictionis Rezii, quae sibi paterna obvenerat hereditate, de eadem a dicto Rege investitur col. 1309

CCCLVII.

1402, 11 martii. Nobiles Benedictus, Iohannes, Obertus et Antonius, ex Comitibus Vintimilii, Carolo VI. Francorum Regi, civitatisque Ianuae et districtus domino, fidelitatem iurant . . . . . » 1311

CCCLVIII.

1402, 13 martii. Linguiliae condomini, Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino praestito fidelitatis sacramento, castra, villas, atque iurisdictiones de quibus antea a Ianuensi Communi feudi iure investiti fuerant, eodem iure et a Rege eodem recipiunt . . . » 1313

CCCLIX.

1402, 13 martii. Regius Ianuensium Gubernator, collegii iudicum quaesita sententia, num competens haberetur in cognoscendis iurgiis ortis inter Commune Ianuae et Commune Saonae, habitoque favorabili responso, illud in actis Cancellariae registrari mandat . . » 1316

CCCLX.

1402, 20 martii. Lombardus ex Vintimilii Comitibus, castrorumque Lavinae et Aurigi, ac Cenoae villae dominus, Carolo VI. Francorum Regi et Ianuae domino pro eisdem sacramentum dicit . » 1317

CCCLXI.

1402, 4 aprilis. Non valente Iohanne Le-Meingre, dicto Bouciquaut, Regio Ianuensium Gubernatore, iurgia cognoscere sibi a Communi Ianuensi et a Linguiliae condominis infra tempus statutum diffinienda commissa, consentientibus partibus, terminus prorogatur . » 1319

CCCLXII.

1402, 15 aprilis. Iohannes Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciae Marescallus Regiusque Ianuae Gubernator, iurgia inter Commune Ianuae et Linguiliae condominos orta diffinit . . . . . » 1320

CCCLXIII.

1402, 17 aprilis. Linguiliae loci condomini, iuxta pronunciata in sententia biduum ante a compromissario electo lata, Ca-

Digitized by Google

roli VI. Francorum Regis Ianuae domini, Locumtenenti fidelitatem iurant . . . . . col. 1325

CCCLXIV.

1402, 27 aprilis. Manfredus, ex Lingulliae nobilibus, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuensis ditionis domino, fidelitatem iurat . . . 1328

CCCLXV.

1402, 17 maii. Carolo VI. Francorum Rege in civitate et districtu Ianuensi imperante, nobiles Ambrosius, Antonius et Bartholomeus de Scarampis, Carii castrum, partesque locorum villarumque Vignarolii, Carcherarum et Buxiliae, quae avita et paterna eis obtigerant hereditate, ab eodem feudi iure recipiunt . . . 1329

CCCLXVI.

1402, 17 maii. Carolo VI. Francorum Rege, Ianuensisque civitatis et districtus domino ita mandante, nobilis Carolus, ex Marchionibus de Carreto, pro Uncii castro, Curenae burgo et castellania, aliisque terris, eidem fidelitatem iurat . . . 1332

CCCLXVII.

1402, 16 decembris. Novis ortis discriminibus inter Ianuenses et Aragonenses, electisque pro illis componendis Legatis cum potestate summa, aliquibus additis capitulis declarationibusque conventis anno 1386 die 22 novembris, pristina pax reviviscit . . . 1334

CCCLXVIII.

1404, 9 maii. Carolus VI. Francorum Rex, dominusque Civitatis Ianuae et districtus, Vintimiliensium exauditis precibus, eorumdem franchisias, immunitates et iura confirmat . . . 1346

CCCLXIX.

1407, 27 iunii. Renuente Saonensi Communi in armamento contribuere galearum pro Corsicae insula defendenda ordinato, re delata ad Collegium iudicum Communis Ianuae, illud ad contribuendum damnatur . . . . . » 1350

CCCLXX.

1407, 2 augusti. Nobilis Iohannes Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciae Marescallus, Regiusque Locumtenens Ianuae Civitatis et districtus, dono habitis a Gabriele Maria Vicecomite Liburni, portusque pisani locis cum vicaria etc., eadem, eodemque titulo Communi Ianuensi, quamdiu sub Regum Francorum dominio manserit, cedit . . . col. 1352

CCCLXXI.

1407, 2 augusti. Sarzanenses a Florentinorum, quo minabantur, dominio abhorrentes, periculi huiusmodi vitandi studio, spe quoque tranquillioris ducendae vitae, Caroli VI. Francorum Regis, Civitatis Ianuae et districtus domini, Ianuensisque Communis dominatui se subiiciunt . . . . . » 1359

CCCLXXII.

1407, 9 augusti. Sarzanae loco, castrisque et territorio a Carolo VI. Francorum Rege, et a Communi Ianuae in deditionem susceptis, homines burgi Castrimagni iisdem fidelitatem iurant . . . » 1371

CCCLXXIII.

1407, 9 augusti. In Carolum VI. Francorum Regem, inque Commune Ianuae Sarzanensis loci translato dominio, electi Commissarii rochae Castrimagni cum annexis munimentis possessionem adipiscuntur . . . » 1377

CCCLXXIV.

1407, 10 augusti. Sarzanensium deditione a Carolo VI. Francorum Rege, Ianuaeque domino, acceptata, eius Commissarii possessionem castri et rochae firmae fidei adipiscuntur . . . » 1379

CCCLXXV.

1407, 12 augusti. Homines terrae Sancti Stephani, in Lunexana, Sarzanensium vestigia sequuti, Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino se subiiciunt, eidemque fidelitatem iurant . . . » 1380

CCCLXXVI.

1407, 13 augusti. Caroli VI. Francorum Regis, Ianuensisque Civitatis et districtus domini, Commissarii rochae Castrinovi in Lunexana possessionem adipiscuntur . . . » 1387

CCCLXXVII.

1407, 15 augusti. Sarzanae loco, cum castris, a Carolo VI. Francorum Rege, dominoque Ianuae, obtento, homines Castrinovi de Sarzana eidem fidelitatem iurant, eiusdemque possessionem eidem tradunt . . . » 1389

Digitized by Google

CCCLXXVIII.

1408, 1 augusti. Gabriel Maria, Iohannis Galeacii Vicecomitis, Mediolani quondam ducis, filius, Liburni terram cum Portu pisano loco, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuaeque domino, a se pridem datam, confirmat . . . . col. 1395

CCCLXXIX.

1409, 2 martii. Bollani castri, locique homines Caroli VI. Francorum Regis, dominique Ianuae, dominio, pactis initis, se subiiciunt » 1399

CCCLXXX.

1410, 9 aprilis. Aliquibus exortis dubitationibus circa intelligentiam Conventionum Ianuenses inter et Saonenses initarum, eaedem amicabiliter resolvuntur » 1407

CCCLXXXI.

1413, 27 aprilis. In Lucensem civitatem convenientibus oratoribus ianuensibus et florentinis, Delegati Apostolici iurgia omnia inter eos, eorumque fautores exorta componunt . . . . . » 1410

CCCLXXXII.

1413, 8 maii. Ianuense Commune, pacis capitula a legatis suis cum Florentinis inita, confirmat et approbat . . . . » 1437

CCCLXXXIII.

1413, 10 maii. Florentini, acta pacis a suis legatis, in Lucensi conventu, cum legatis Ianuensium concordata, ratificant atque confirmant . . . . . » 1439

CCCLXXXIV.

1413, 18 maii. Sigismundus, Romanorum Imperator, Ianuensium deditionem Francorum Regi factam revocat, eosdemque in pristinam libertatem restituit . . » 1442

CCCLXXXV.

1413, 3 iulii. Praestita a Ianuensi Communi cautione de solvenda pecunia Florentino Communi debita, iuxta conventa in pace inter ipsa inita hoc anno, sub die 27 aprilis, eidem, ita postulante ianuensi legato, castra et terrae Portus Veneris, Sarzanelli et Falcinelli restituuntur . . . . . » 1444

CCCLXXXVI.

1413, 29 decembris. Legati a Communi Ianuensi constituti, in Laudensem civitatem convenientes, Sigismundo, Romanorum Imperatori, fidelitatem iurant . . . » 1446

CCCLXXXVII.

1414, 5 ianuarii. Sigismundus, Romanorum Rex, praestita sibi a Ianuensibus fidelitate, eosdem ad hanc erga successores suos non teneri declarat . . . . . » 1447

CCCLXXXVIII.

1414, ianuarii. Sigismundus, Romanorum Imperator, concessiones omnes a suis praedecessoribus Ianuensi Communi factas confirmat . . . . . » 1449

CCCLXXXIX.

1415, 21 novembris. Fidelitatis sacramento Ianuensi Communi praestito ab Enrico, Ugheti, quondam Ponzoni Marchionis, filio et herede, de castro ipso, cum burgo et territorio, feudi iure ab eodem Communi investitur . . . . . » 1451

CCCXC.

1415, 29 septembris. Bancorum plateae, hoc nomine dictae, dilatationem, a Ianuensi Communi praescriptam, nonnullorum civium impedientibus domibus, de iis demoliendis, deque earum indemnitate inter se conveniunt . . . . » 1455

CCCXCI.

1416, 27 augusti. De proprietate, dominioque Aymeliae castri contendentibus inter se Ianuensi Communi, nobilibusque Albergi de Auria, re ad Collegium Iudicum delata, utriusque partis iura declarantur . . . . . » 1460

CCCXCII.

1417, 5 ianuarii. Praestito Ianuensi Communi a nobilibus Ambroxio, Antonio et Bartholomaeo de Scarampis fidelitatis sacramento, pro partibus et portionibus castri et villarum Carii, Vignarolii, Carcherarum et Boziliae ad eorum unumquemque spectantibus, de iisdem feudi iure investiuntur . . . . » 1472

CCCXCIII.

1419, 10 maii. Bello Ianuenses inter et Mediolanenses, eorumque sequaces exorto, Martino V Summo Pontifice intercedente, pristina inter eos pax, capitulis initis, reviviscit . . . . . » 1475

Digitized by Google

21

CCCXCIV.

1419, 15 maii. Iohannes Iacobus, Montisferrati Marchio, Mediolanensium foederatus, acta pacis inter hos et Ianuenses paulo ante inita, ratificat confirmatque . . . . . col. 1491

CCCXCV.

1419, 2 iunii. Iohannes Iacobus, Montisferrati Marchio, iuxta conventa in pace diei decimae praecedentis maii, in castra et loca restitutus, pridem a Ianuensibus occupata, ab aliis omnibus obligationibus eosdem penitus liberat atque absolvit . . . . . » 1493

CCCXCVI.

1422, 11 martii. Urbanus et Aleramus, Manuelis quondam ex Marchionibus Vintimilii filii et heredes, Carolo VI. Francorum Regi, uti domino Civitatis Ianuae et districtus, praestito fidelitatis sacramento de partibus et portionibus castrorum et locorum Aurigi, Cenovae et Lavinae, quae sibi paterna obvenerant hereditate, feudi iure investiuntur . . . . . » 1496

CCCXCVII.

1447, 26 februarii. Dissidiis ortis inter Ianuense Commune, et Simonem Vignosum, Praefectum generalem classis adversus rebelles ianuenses instructae, et participes classis eiusdem pro stipendio et indemnitate ipsis debita, eadem amicabiliter componuntur . . . » 1498

CCCXCVIII.

1392, 5 iulii. Nobilis Lazarinus, Lazarini alterius, quondam ex Marchionibus de Carreto, filius primogenitus, Ianuensi Communi fidelitatis sacramentum praestat, et de partibus et portionibus castri, burgi, etc. Finarii, quae sibi paterna obtigerant hereditate, ab eodem feudi iure investitur . . » 1513

CCCXCIX.

1378. Isnardus, Thomae quondam Malaspinae Marchionis filius primogenitus, praestito Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, de castris et villis Cormorini, Cassinellarum, Miribelli, Murizaschi et Trisobii, quae sibi paterna obvenerant hereditate, feudi iure ab eodem investitur . . » 1516

Digitized by Google

Digitized by Google

HISTORIAE PATRIAE

MONVMENTA

LIBER IVRIVM REIPVBLICAE GENVENSIS

Tomvs II.

CHARTAE SAECVLI X.

Formula iuramenti a Ianuensi communi civibus ascriptitiis praescripta.

1138 ? (1)

Cod. A. *fol.* 24. *v.*
(H. R.)

Ego ero habitator huius ciuitatis ianue secundum usum et consuetudinem ciuitatis et aliorum ciuium huius terre in uoluntate et ordinatione maioris partis consulum comunis ianue qui modo sunt uel fuerint. Et hoc fatiam sine fraude et malo ingenio. et te- *b* nebor sacramento compagne. et omnium aliarum compagnarum quas fecerit comune ianue. sicut scriptum fuerit in breui illarum compagnarum. Et de hoc quod ego sine ullo tenore me in consulibus pono et habitaculum iuro nullam pecuniam habeo nec castellum nec terram nec ulla securitas inde michi facta est ut habere debeam.

(1) Charta haec nullas prorsus exhibet notas chronologicas : ast cum haec formula iam in usu fuerit apud Ianuenses anno 1138, ut patet ex charta iam edita in prima parte sub N.° XLVII, col. 58, ad hunc quoque annum illam propterea retulimus.

Ianuenses, pace cum Terdonensibus inita, novo hinc ad decem annos duraturo inter se foedere devinciuntur.

1140 (1)

Cod. A. *fol.* 18. *v.*
(H. R.)

Ab hac (2) in antea. nos ad annos decem. nos populus ianuensis non tractabimus nec operabimur malum contra ciuitatem terdonensium et saluabimus personas et res ipsorum in nostro posse. et faciemus exercitum et caualcatam sicut nobis preceperint consules qui electi fuerint in parlamento pro comuni inter nos et terdonenses. et hoc faciemus sine fraude infra hos fines. a palodo usque gaui et a gaui a serraualle. et a precipiano et a popledo et a perci usque ad plebem alberie. Hec omnia adimplebo sine fraude nisi iusto dei impedimento remanserit.

(1) Charta haec notis caret chronologicis: eamdem ad annum 1140 referendam duximus: hoc enim anno Ianuenses simile cum Papiensibus, finitimis et ipsis, foedus iniisse patet ex charta iam edita in prima parte sub N.° LXIII, col. 68.

(2) Nonnulla hic desiderantur, ab excriptore fortassis ommissa. Lectio autem ita restituenda videtur *Ab hac die in antea usque* etc.

Digitized by Google

Ab hac die in antea usque ad annos decem. nos populus terdonensis non tractabimus nec operabimur malum contra ciuitatem ianuensium. et saluabimus personas et res ipsorum in nostro posse. et faciemus ostem et caualcatam sicut nobis preceperint consules qui electi fuerint in parlamento pro comuni inter nos et ianuenses. et hoc faciemus sine fraude infra hos confines a palodo usque gaui et a gaui a serraualle et a precipiano et a popledo et a perci usque ad plebem alberie. hec omnia adimplebo sine fraude. nisi iusto dei impedimento remanserit.

(III)

SYRVS *ianuensis archiepiscopus dominusque Sancti Romuli tertiam partem Montis de Valle consulibus loci eiusdem libellario iure in perpetuum concedit.*

1154, 2 augusti

Cod. B. *fol.* 93.
(H. R.)

Placuit donno syro ianuensi archiepiscopo titulo conducionis locare imperpetuum. petro rolando. et petro maiori atque ardicioni siminelo. oberto butello et boniohanni odezoriis consulibus sancti romuli. atque per istos. uniuersaliter toti comuni predicti loci sancti romuli. et illorum perpetuo heredibus. ut uno moriente. superstes in partem illius succedat nominatiue. terciam partem unius montis iuris sui. quem in ipso loco sancti romuli habet. qui uocatur mons de uale. illam siquidem partem terciam eiusdem montis. qui est ad illicem uersus buzanam et uersus mare. eisdem nominatim locauit. quam quidem ipsi de cetero prenominati consules et homines loci sancti romuli et sui heredes perpetuo debent tenere et habere iure emphiteotico colere quoque eam et meliorare. quibus eciam promisit donnus syrus archiepiscopus illam sibi uel suis heredibus nulatenus aufferre. neque reddimi infrascripto addere. et si impedita illis fuerit. ipsam legiptime ab omni homine deffensare. eamque illis et suis perpetuo heredibus quiete iure locationis. habere. dimictere. quibus omnibus si contra. ipse uel sui successores. uel eciam ministri sue curie fecerit. aut si huic pacto contraire uoluerint. penam librarum quinquaginta memoratis uiris de sancto romulo stipulantibus promisit in bonis que curia habet ad sanctum romulum. et propter hoc ea illis pignori obligauit et pacta insuper locationis stabunt. pro his quidem omnibus suprascriptis rebus promiserunt suprascripti consules sancti romuli ipsam terciam partem montis colere et meliorare et nullam fraudem nulumque dolum in hac locacione adhibere. et quod ipsi et sui perpetuo heredes atque uniuersaliter omnes homines. qui ipsam terram laborabunt omni anno dabunt et consignabunt donno syro archiepiscopo. et suis. perpetualiter successoribus. seu ministris curie quartamdecimam partem frumenti tocius ordei et siliginis. atque fabarum. que ex ipsa terra homines laborantes in ea habuerint. tocius quoque uini quod inde exierit. curie archiepiscopi dabunt. omni anno et consignabunt octauam partem. que omnia si non adimpleuerint ut supra legitur. primo quidem ille. uel illi qui non adimpleuerint. ab iure libelli cadent. et partem promise pene librarum quinquaginta prestabunt ceteris pacto stantibus. permanentibus. immunibus pro quibus donno syro archiepiscopo stipulantibus penam librarum quinquaginta promiserunt. et propter hoc illi bona sua pignori obligauerunt. ut adeo curia habeat regressum. si minus fecerint. quam quod supra promictunt. actum in camera archiepiscopi. testes guido de laude. obertus sulferus anselmus gandulfus garici. bonus uassallus caput galli. magister petrus placentinus. in quorum presentia professus est donnus syrus archiepiscopus. se suscepisse a supradictis consulibus pro seruicio huius rei libras denariorum ianue quinquaginta MCLIIII secundo die intrantis augusti indicione prima. ego ogerius notarius precepto domini syri archiepiscopi ianue scripsi.

Ego petrus de musso notarius hoc exemplum ex eius autentico de registro palacii domini archiepiscopi ianuensis a me uisso et lecto fideliter sumpsi. et ipsum nichil dempto addito uel mutato quod mutet sensum uel uariet intelectum. exemplaui. publicaui et autenticaui in publicam formam redegi ex precepto domini gualterii archiepiscopi ianue. michi facto MCCLIIII indicione XII die prima octubris. in palacio dicti domini archiepiscopi. coram fratre oberto capelano. balbo canauario dicti domini archiepiscopi magistro. guillielmo de placencia medico. et anselmo de albingana.

(IV)

HENRICVS *Savonae marchio, iuxta promissa, habitaculum civitatis Ianuae iurat.*

1155 (1)

Cod. A. *fol.* 19. *v.* *Cod.* C. *fol.* 343. *v.*
(H. R.)

Ego henricus marchio saone iuro habitaculum ciuitatis ianue ita uidelicet quod habitabo in ianua per unumquemque annum menses tres in uoluntate consulum de comuni qui sunt uel qui fuerint.

(1) Charta haec licet nullas exhibeat notas chronologicas, eadem tamen ad annum 1155 referenda videtur: ex conventione namque hoc anno a Manfredo, Henrico et Ottone Boverio marchionibus Savonae cum Ianuensibus inita, et iam in prima parte edita sub N.° CCXIV, col. 186, aperte colligitur, quod ex his unus habitaculum civitatis Ianuae per tres menses iurare tenebatur: hoc itaque praestitit Henricus marchio

Digitized by Google

et si ciuitas ianue fecerit exercitum a portuueneris usque ad portum monachi et usque palodo et montealto ego ibo in illo exercitu cum militibus decem cum persona mea ad meum dispendium. hec omnia adimplebo nisi iusto dei impedimento uel licentia consulum communis ianue qui sunt uel qui fuerint remanserit.

(V)

RAIMVNDVS, *arelatensis archiepiscopus, Ugo de Baucio et fratres, dominique de Burgo Ianuensium navibus et navigantibus in iis liberum appulsum in eorum terris, protectionemque se daturos spondent.*

1155? (1)

Cod. A. *fol.* 89. *v. Cod.* C. *fol.* 426.
(H. R.)

In nomine domini nostri iesu cristi. hoc est placitum quod donnus raymundus arelatensis archiepiscopus. et ugo de baucio. et fratres eius et domini de burgo fecerunt cum ianuensibus et eorum legato idone gontardo. primo naues ianuensium cum terratenus arelatem uenerint non querent securitatem sed secure intrabunt undecumque ueniant. et si homines extranei in nauibus illis uenerint similiter securi erunt. quod si naufragium pertulerint. ugo de baucio uel fratres eius et domini de burgo non debent inde aliquid tollere uel accipere. sed debent eos defendere et manutenere sine malo ingenio in mari et in terra et in gradibus qui sunt in posse eorum et infra gradus et extra. nauibus de pelago uenientibus non dabunt ipsi securitatem nec eas recipient. neque pecuniam quam attulerint exceptis nauibus peregrinorum. ultra mare euntium uel inde redeuntium. et exceptis nauibus arelatensium per pelagus in yspania euntium et inde redeuntium. quas etiam naues arelatensium debent ianuenses tueri et defendere quantum poterint. ipsi quoque ianuenses erunt tuti et securi in omni posse arelatensis archiepiscopi et ugonis de baucio. et dominorum de burgo. uerumtamen si forte contigerit quod contra supradictam conuenientiam. aliquid ab ipsis dominis uel a suis hominibus factum fuerit. uel aliqua quelibet querella aduersus illos a ianuensibus euenerit. infra quadraginta dies ex quo querimoniam ianuensium per certos nuntios illorum audierint ipsi bona fide emendabunt conuenientiam et debito fine terminabunt aliam querellam. et si infra XL dies hoc non potuerit fieri post XL dies quam cito potuerit fiat bona fide sine fraude. hec omnia que suprascripta sunt dominus archiepiscopus se seruaturum promisit et conuenit et ugo de baucio pro se et pro fratribus suis iurauit. et porcellus pro se et pro fratre suo. et raimundus sacrista pro se et nepote suo.

Symon donati notarius hoc exemplum ab autentico et originali munito quatuor sigillis cereis in quolibet duorum erat forma animalis quadrupedis. in alia uero erat sculptura que quasi episcopalis uidebatur tenentis in manu baculum pastoralem. in sequenti quoque erat forma quasi militis in equo sedentis. quorum omnium circumscriptiones legi non poterant quia erant nimia uetustate sicut in eo uidi et legi per omnia transcripsi et exemplificaui. nichil in eo addito uel diminuto in litterarum oratione preter forte litteram sillabam titulum seu punctum. et hoc absque omni mutatione corruptione uel diminutione dictionum ac sensus. ad quod corroborandum iussu prescripti domini iacobi de balduino ianuensis potestatis propria manu subscripsi. anno dominice natiuitatis. millesimo CCXXVIIII. indictione prima mense augusti.

(VI)

Terdonenses, pace cum Ianuensibus inita, eamdem hinc ad viginti annos se servaturos iurant.

1156? (1)

Cod. A. *fol.* 4. *v.*
(H. R.)

In nomine domini nostri iesu cristi. amen. hec est pax inter terdonenses et ianuenses quam terdonenses bona fide adimplere promittunt. nos terdonenses ab ista die in antea usque ad uiginti annos pacem tenebimus ianuensibus hominibus et eorum districtus et hominibus de nouo. atque saluabimus ianuenses et homines eorum districtus atque pecuniam eorum in toto nostro potentatu. si uero aliquis homo offenderit ianuenses uindictam inde faciemus sicut maior pars consulatus nostri concordata fuerit cum maiori parte consulatus ianuensis. pacem uero tenebimus petro filio uicecomitti et faciemus sibi rationem si ipse eam nobis facere uoluerit. et nos bona fide reddemus ianuensibus medietatem montisalti et postea non erimus in consilio neque in facto ut eam medietatem montisalti perdant et nos ab ista die in antea usque ad diem qua eis medietatem montisalti reddamus dabimus comuni ianue semel in unoquoque anno quinquaginta milites et quatuor

(1) Charta haec nullas praesefert chronologicas notas : ast cum in ea mentio occurrat nobilis viri Idonis Gontardi Ianuensium legati ad Arelatenses, et liquide constet ex charta iam edita in prima parte sub N.° CCXL, col. 183, eiusdem missionem locum habuisse anno 1155, ad hunc propterea annum eamdem referendam duximus, cum hoc ipso anno arelatensi ecclesiae adhuc praecesset Raimundus I cognomento de Montarotondo.

(1) Deest huic chartae indicatio anni, mensis et diei quibus conscripta fuit : videtur tamen confecta anno 1156; hoc enim anno pax inter Ianuenses, Terdonenses et Mediolanenses inita fuit, ut patet ex charta iam edita in prima parte sub N.° CCXXII, col. 193.

Digitized by Google

balistarios in caballis quando consules comunis ianue eos nobis quesierint. qui tamen balistarii et milites debent esse ad uictum comunis ianue. eos enim milites et balistarios dabimus comuni ianue a monte alto usque ianuam et a ianua usque ad portam bertramensem et a ianua usque sanctum romulum. et si euenerit ut ianuenses recuperent medietatem montisalti sine nostro adiutorio. postea usque ad annos uiginti tenebimus eis tantummodo dare uigintiquinque milites et duos balistarios semel in unoquoque anno per supradictos confines sicut supra determinatum est quando consules comunis ianue eos nobis quesierint.

(VII)

BARESONVS *arborensis iudex, a Friderico I totius Sardiniae rex salutatus, mutuum cum Ianuensibus pro tenendo regno foedus init* (1).

1164, 16 septembris

Cod. A. *fol.* 100. *Cod.* C. *fol.* 94.
(H. R.)

† In nomine domini per quem reges regnant et potentes iusta decernunt.
Omnium sub christo regnorum soliditas in numerositate fundatur potentium amicorum. per eos enim et robusta fortiora deueniunt et aduersa singula minorantur. recte igitur in eorum acquisicione mens regalis accenditur. et participatione etiam glorie sue in conseruatione ipsorum laudabiliter animatur. hoc etenim modo lucrantur principes dona sua. quando et benemeritis digna tribuunt. et affectus liberos munificentia sua deuincunt. atque ideo. ego baresonus dei gratia rex sardinee uniuersitatis ianuensium amiciciam et dilectionem requirens. expertus etiam quam animose et efficaciter michi seruierint in mee perceptione corone et in confirmatione ipsius. tactis sacrosanctis euangeliis in perpetuum iuro honorem archiepiscopatus comunis ac ciuitatis ianue. et quod pro uniuersis exercitibus expeditionibus ac guerris quas comune ianue deinceps fecerit. dabo comuni ianue pro centum milibus libris sicut in eis ianuenses expenderint pro libra de posse suo quod comuni manifestauerint. et hoc soluam nuntio comunis ianue infra mensem postquam michi ab eo fuerit requisitum. quod nullo modo euitabo intelligere uel audire. ego dabo singulis annis comuni ianue ad natale domini. quadringentas marchas argenti. pro quibus bene soluendis. assignabo et dabo consulibus et comuni ianue tot introitus in uno uel pluribus iudicatibus sardinee ut preelegerint. de quibus ipsa summa eidem comuni ianue persoluatur. et siquid in hoc defecerit de camera mea supplebo sine omni fraude et dolo. et dabo operi sancti laurentii duas curarias quas consules ianue preelegerint in tota sardinea exceptis duabus meliorib̃ quas dabo cum curiis et ceteris ad me in eis pertinentibus. ex quarum redditibus ipsa ecclesia construatur. qua expleta unam habeat archiepiscopus ianue et alteram canonici beati laurentii. sicut consules comunis ianue ordinauerint. et edificabo michi ianue palacium regium infra triennium postquam consules comunis ianue aream michi de comuni uoluerint prouidere. et in omni triennio uel quadriennio semel ianuam uisitabo in mea persona. nisi sicut remanserit licentia maioris partis consulum comunis ianue qui tunc erunt quantum infra ipsum triennium uel quadriennium. ultra enim non possint inde absoluere. et omnibus ianuensibus et de eorum districtu a monaco usque ad portumueneris dabo per uiam in securitate et in pace mercationibus et opportunitatibus suis totam arboream et ceteras partes quas subiectas habuero. et frangam et irritabo domnicalias pisanorum. nec de nouo aut ueteri eis domnicalias ullas concedam quin ianuenses libere et absolute contrahant mercationes suas cum omnibus sardis cum quibus uoluerint. nec de ullis mercationibus quas uoluerint facere. uel de sale libere et absolute accipiendo ullam uim uel superimpositam eis inferri permittam. neque aliquem dictum uel consuetudinem inde exigi eis perferam uel eis qui ab ipsis aliqua emerint. aut qui illis ulla uendiderint. sed libere et absque omni commercio salem accipiant et distrahant. et omnes mercationes suas. cum quibuscumque uoluerint faciant absolute. et dabo comuni ianue in singulis iudicatibus sardinee conuenientes curias et albergarias. in quibus ianuenses et eorum negotiatores honorifice possint esse. diuerti et commorari. et quocumque casu ianuenses sint sardinee uel accedant ad insulam illam. uel ab ea recedant saluabo eos et res eorum et contra omnes homines defendam. nec perferam quod rerum uel personarum patiantur ullo modo detrimentum. et si ianuenses guerram fecerint pisanis pro sardinea dabo comuni ianue medietatem illarum expensarum quas fecerint in illa guerra. et similiter medietatem omnium expensarum quas fecerint in galeis quas ab illis requiro. et hoc soluam ut ordinauerint consules comunis ianue qui tunc erunt. et guerram faciam ipsis pisanis per me et meos homines in toto posse meo sine fraude. uiandam uero uel expensas uiande postquam exercitus ianue uel galee ille in sardinea fuerint eis dabo. ea uero que ecclesia uel ciuitas ianue in sardinea consueuerint habere eis preterea conseruabimus nec patiemur ullo modo auferri. et numquam faciam nec seruabo pacem finem uel treuguam aut pactum aliquod cum pisanis uel aliquibus pro eis. neque cum iudicibus uel aliis potestatibus sardinee uel aliquibus pro eis sine uoluntate et ordinatione maioris partis consulum comunis ianue qui modo sunt uel pro tempore erunt. hec omnia manu propria iuro et tot securitatibus

(1) Charta haec iam edita legitur in volumine 1.° Chartarum col. 834, eamdem tamen iterum edicendam arbitrati sumus, ut integer sic exhiberetur liber iurium.

Digitized by Google

firmabo quot consules ianue crediderint oportere ut a me et heredibus et successoribus meis perpetuo obseruentur. et propterea uobis bisacio. baldezono ususmaris. picamilio. marchioni de uolta. lanfranco de alberico consulibus comunis ianue. stipulantibus pro uestro comuni hoc totum promitto sub pena dupli. pro qua et arboream et omne regnum meum comune ianue habeat deinceps pignori obligatum. et faciam a tot hominibus regni mei iurare firmamentum pacti huius a quot requisierint consules comunis ianue. et ab omnibus filiis meis. postquam ad duodecim annos peruenerint. et similiter ab omnibus illis ad quos credidero regni mei successionem uenturam. hoc sacramentum et pactum fecit dominus baresonus rex sardinee ianue in capitulo sancti laurentii. anno millesimo centesimo sexagesimo quarto sextodecimo die septembris. indictione undecima in presentia et testimonio domni ugonis episcopi sancte iuste. presbiteri ingonis qui textum euangelii regebat. arzochi quoque de lacu arborachensis. furatuli de gonali. baresoni de serra. constantini de serra. constantini de lacu fratris regii. constantini yspani. et arzochi de lela. qui septem sardi incontinenti iurauerunt tactis sacrosanctis euangeliis in hunc modum. ego bona fide sine omni fraude studebo et laborabo omnibus modis quibus potero. ut pactum quod dominus rex baresonus ianuensibus fecit. eis per omnia obseruetur. nec ero in facto uel consilio siue assensu quod pactum illud frangatur aut in aliquo diminuatur. nec quod aliquis habeat potestatem sardinee qui inde similiter non teneatur per omnia. assistentibus ad hec et testibus conuocatis. bonouassallo de castro et anselmo placitorum consulibus. ingone quoque de uolta. philipo de lamberto. idone gontardo. alberico. rodoano de mauro. ansaldone de porta. ogerio scriba. enrico aurie. guillielmo aurie. ingone tornello. rogerio de maraboto. lanfranco bacemo. nicola roza. ansaldo de nigro. oberto ususmaris. nubelloto. enrico mallone. pascale elye. bernizone. guillielmo crispino. squarzaficu. fredenzone gontardo. aluernatio baldezone fornario. guillielmo de candida. spezapedra. (1) lanfranco galeta. alinerio de porta. et bigoto iudice. aliisque pluribus qui ad ista fuerant conuocati.

Nos itaque supramemorati consules comunis ianue dilectioni et honorificentie uestre illustrissime rex baresone cupientes omnimode indulgere in presentia et testimonio omnium supradictorum uirorum conuenimus uestre regie maiestati pro uniuerso comuni ianue quod singulis annis cum uobis fuerit necessarium et ab eo requisiueritis comune ianue uobis armabit octo galeas. quatuor ad expensas regias uestras. et quatuor ad expensas comunis. et si cursum fecerint quartam totius eius quod inde ad campum et diuisionem peruenerit. uestre faciet camere dari. uel si contingerit uos inde quicquam minus habere consules comunis ianue qui tunc erunt tenebuntur inde uobis si postulaueritis facere rationem. item si pisani aduersus uos. pro comuni exercitum fecerint. ianuenses pro comuni uos adiuuabunt. bona fide sine fraude. dum uos comuni ianue restituatis medietatem illarum expensarum. item comune non faciet pacem. aut finem siue treuguam uel pactum aliquod cum pisanis uel aliquibus pro eis aut cum aliquo uel aliquibus de inimicis uestris sardinee de aliquo negotio sardinee sine consensu et parabola uestra. preterea si pro inimicis. quos sardinie habetis ianue uolueritis armare galeas hoc uobis libere concedet nostrum comune. et per omnia similiter comune tenebitur heredibus et successoribus uestris qui sibi fecerint iuramentum quod fecistis et ei obseruauerint pactum quod nobis iurastis. quod ut perpetuo obseruetur preco iurabit hoc in conctione nostra in anima populi ianuensis. et singulis annis firmabitur in breui consulatus comunis ianue. et nos suprascripti consules lanfranchus de alberico. marchio de uolta. picamilium. baldezon ususmaris. et bisacius tactis sacrosanctis euangeliis obseruare uobis iuramus per totum nostrum consulatum. obseruaturi deinceps ipsa eadem sicut a populo ianue predicuntur iuranda. actum ianue die loco et testibus supradictis.

Ego iohannes notarius rogatus scripsi.

Ego ugo sancte iuste episcopus subscripsi.

Ego atto placentinus notarius sacri palacii hoc exemplum transcripsi et exemplificaui ab autentico publico iohannis notarii in quo pendebant sigilla duo plumbea in uno quorum erat sculpta media figura episcopi infra circulum in cuius circumscriptione erat crux et littere tales. *ianuensis archiepiscopus.* infra circulum uero erat scriptum. *sanctus sylus.* ab alia uero parte eiusdem sigilli erat sculpta forma ciuitatis uel castri cuius circumscriptio non poterat legi. in altero uero erant sculpte ab una parte medie ymagines due una siquidem uiri et altera mulieris in cuius circumscriptione erat crux et littere tales. *est ius sardorum. pariter regnum populorum.* et infra circulum erant quedam alie littere que non poterant bene legi. ab alia quoque parte eiusdem sigilli erat media forma uiri coronati. in cuius circumscriptione erat crux et littere tales. *baresonus dei gratia rex sardinee.* intra circulum uero circa dictam ymaginem erant quedam alie littere que non poterant bene legi. sicut in eo per omnia uidi et legi nichil addito uel dempto preter forte litteram uel sillabam titulum seu punctum et hoc causa abreuiationis uel melioris lecture. titulos scilicet in litteras et litteras in titulos permutando. sententia in nullo prorsus mutata. ad quod exemplum corroborandum iussu domini pegoloti uguezonis de girardino ianue potestatis subscripsi.

(1) In Codice Taurinensi habetur *Spezapreda.*

Digitized by Google

(VIII)

BARESONVS *Sardiniae rex, opem et auxilium Ianuensibus se daturum spondet ad hoc, ut ianuensis archiepiscopus primatum et legationem Sardiniae obtineat* (1).

1164, 16 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 101. *v.*
(H. R.)

Augmento gratie multiplicatur affectus. et officiorum cumulo semper excrescit debitio amicorum. necesse enim quemque maiora debere quoad susceperit potiora. et ideo ego baresonus dei gratia rex sardinee amicicie ianuensium semper incrementa desiderans iuro communi ianue. tactis sacrosanctis euangeliis. quod si ianuenses uoluerint laborare ut archiepiscopus eorum obtineat primatum et legationes sardinee bona fide et sine fraude inde sibi auxiliabor et conferam. ut uiderint conuenire. quod sacramentum ipse dominus rex continuum fecit cum ceteris inscriptis in reliquo pacto quod ianuensibus fecit hoc autem in presentia et testimonio domini ugonis episcopi sancte iuste. et presbiteri ingonis qui regebat textum euangeliorum. arzochi quoque *c* de lacu arborachensis. furatuli de gonnali. baresoni de serra. constantini de serra. constantini de lacu fratris regii. constantini yspani et arzochi de lella. qui septem sardi ut hec implerentur ita iurauerunt. ego bona fide sine omni fraude studebo et laborabo omnibus modis quibus potero ut pactum quod dominus baresonus ianuensibus fecit eis per omnia obseruetur. nec ero in facto consilio siue assensu quod pactum illud frangatur aut in aliquo diminuatur. nec quod aliquis habeat potestatem sardinee qui inde similiter non teneatur per omnia. actum in capitulo ianue. MCLXIIII. XVI die septembris. indictione XI. bonouassallo de castro. anselmo garrio. ingone de uolta. philipo de lamberto. enrico aurie. bigotto iu- *d* dice. ogerio scriba et pluribus aliis ad hec testibus conuocatis.

Ego iohannes notarius rogatus scripsi.

Ego ugo sancte iuste episcopus subscripsi.

(1) Charta haec iam edita in volumine I. Chartarum, col. 841, iterum prodit, ut integer exhibeatur textus libri iurium.

(IX)

BARESONVS *Sardiniae rex, pecunias sibi a ianuensi communi et ab aliis mutuo datas, se iisdem, cum primum Sardiniae regnum petierit, restituturum spondet* (1),

1164, 16 septembris

Cod. A. *fol.* 101.
(H. R.)

† Ego baresonus dei gratia rex sardinee dabo comuni ianue duo milia marcharum argenti et *b* omnem pecuniam quam pro me soluerunt uel conuenerunt ob solutionem quatuor milia marcharum. quas pro me soluerunt domino imperatori et omnem aliam pecuniam quam michi prestauerunt consules comunis ianue cum omni incremento quod inde conuenerunt. quod totum soluam in primo ascensu meo in sardineam antequam in terram illam descendam uel pignus dabo in galeis consuli. et illis quos consules comunis propterea constituerint. hoc autem in auro argento monetis uel lapidibus preciosis. aut serico uel pannis sericis. in quo pignore bene securi sint debiti supradicti. uerum de quanto recipere debebunt inde creditores qui aderunt in galeis. si me absoluerint creditores ipsi de tanto absolutus ero a comuni ianue. hec omnia tactis sa- *c* crosantis euangeliis iurauit dominus rex baresonus in presentia et testimonio domini ugonis episcopi sancte iuste. et presbiteri ingonis qui textum euangeliorum regebat. arzochi quoque de lacu arborensis. furatuli de gunnali. baresoni de serra. constantini de serra. constantini de lacu fratris regii. constantini yspani et arzochi de lella. qui septem sardi ut iuramentum regium plenarie impleretur. tactis sacrosanctis euangeliis. subsequenter statim in hunc modum iurauerunt. ego bona fide studebo et laborabo sine omni fraude omnibus modis quibus potero ut pactum quod dominus rex baresonus ianuensibus facit eis per omnia obseruetur. nec ero in facto siue consilio uel assensu quod pactum illud frangatur. aut in aliquo diminuatur. nec quod aliquis habeat potestatem sardinee qui inde similiter per omnia non *d* teneatur. quod totum factum est ianue in capitulo sancti laurentii. anno millesimo centesimo sexagesimo quarto. sextodecimo die septembris. indictione XI. bonouassallo de castro. anselmo garrio consulibus placitorum. ingone etiam de uolta. filipo de lamberto. idone gontardo. alberico. rodoano de mauro. ansaldone de porta. ogerio scriba. enrico aurie. guillielmo aurie. ingone tornello. rogerio de maraboto. lanfranco bacemo. nicola roza. ansaldo de nigro. oberto ususmaris. nubelloto. enrico mallone. pascale elie. bernizone. guillielmo crispino. fredenzone guntardo. aluernatio. guillielmo crispino. baldizone for-

(1) Iam edita in vol. I. Chartarum, col. 838.

Digitized by Google

nario. guillielmo de candida spezapetra. lanfranco galeta. alinerio de porta. et bigoto iudice ad hoc testibus conuocatis. cum pluribus aliis quos esset difficile nominare. in quorum omnium testimonio et presentia consules comunis ianue bisacius. baldezonus ususmaris. picamilium. marchio de uolta. lanfrancus de alberico ultra solutionem quam pro ipso rege fecerant domino imperatori de quatuor milibus marchis argenteis. et ultra expensas quas fecerant in receptione regia. et in galea quam pro ipso usque sardineam miserant. iurauerunt tactis sacrosanctis euangeliis quod mutuabant ipsi domino regi libras mille quingentas et duas galeas ad expensas comunis armabunt. quod tamen mutuum et quas expensas cum incremento quod inde conuenerint. dominus rex baresonus eis ut supra restituere debet. *b*
Ego iohannes notarius rogatus scripsi.
Ego ugo sancte iuste episcopus subscripsi (1).
Ego atto placentinus notarius sacri palatii hoc exemplum transcripsi et exemplificaui ab autentico publico iohannis notarii. in quo pendebant sigilla duo plumbea in uno quorum erat sculpta ymago medii episcopi infra circulum. in cuius circumscriptione erat crux et littere tales *ianuensis archiepiscopus.* infra circulum erat uero scriptum. *sanctus sylus.* ab alia uero parte eiusdem sigilli erat forma ciuitatis. in cuius circumscriptione erat crux et littere tales. *ciuitas ianuensis.* in altero uero sigillo erant sculpte ab una parte due medie ymagines una siquidem uiri et altera mulieris. in cuius circumscriptione erat crux et littere tales. *est ius sardorum pariter* *c*
regnum populorum. et infra circulum erant alie littere que erant taliter conquassate quod non poterant bene legi. ab alia quoque parte eiusdem sigilli erat media forma uiri coronati in cuius circumscriptione erat crux et littere tales. *baresonus dei gratia rex sardinee.* intra circulum uero circa dictam ymaginem erant quedam alie littere. que conquassate erant ita quod non poterant bene legi. sicut in eo autentico per omnia uidi et legi nichil addito uel dempto preter forte litteram uel sillabam titulum seu punctum. et hoc causa abreuiationis uel melioris lecture. titulos scilicet in litteras uel litteras in titulos permutando. sententia in nullo prorsus mutata. ad quod exemplum corroborandum iussu domini pegoloti uguezonis de girardino ianue pote- *d*
statis propria manu mea subscripsi.

(1) Chartae huiusmodi adiecta legitur notula debitorum Baresonis regis, quae omittenda visa est, quum haec edita iam habeatur in prima parte, col. 270, sub N.° CCXCII.

(X)

Sententia lata ab Ugone Ianuae archiepiscopo, qui debitalia declarantur mensae archiepiscopalis bona quae possidentur a descendentibus ex quatuor filiis Praemartini in Sancto Romulo.

1164, mense decembris.

Ex apographo authentico sincrono Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 101. v.
(H. R.)

† Dum apud sanctum romulum in curia canonice. ugo ianue archiepiscopus cum sua curia resideret. ansaldus aurie. obertus cancellarius iudices pro curia constituti. laudauerunt ut quidquid descendentes ex quatuor filiis premartini (1). quoquomodo habent uel tenent. per proprium aequistum uel superpensas sit debitale. preterea mulieres tam premartinas quam ceteras alterius parentele condemnantes a feudi beneficio excluserunt. nam cum iamdictus premartinus antiquitus a quodam ianuensi episcopo impetrasset. quod quicquid ipse. et quatuor sui filii adquirerent. id pro feudo liberum et immune a datione frodi uel alterius conditionis haberet illis tandem ab hac luce subtractis. descendentes ex quatuor filiis ipsius multa conquisiuerunt et super apprehenderunt. de quibus occasione beneficii in personas predictorum tantum accepti nullam conditionem curie reddere uolebant. item mulieres tam premartine quam cetere se ad feudi beneficium alique de iure communionem habere putantes id ipsum facere recusabant. quia ergo id beneficii premartino dumtaxat et quatuor suis filiis indultum fuisse constabat. quia etiam generalis feudi consuetudo mulieribus obstabat. nec quod specialiter cautum fuisse cum antiquitus daretur ut ad feminas quoque transmitteretur probabant immo eciam quia prefatus archiepiscopus ydoneis testibus apertissime probauit id quondam sententia syri ianuensis archiepiscopi prelaudatum esse. idcirco prefati iudices supramemoratos. memoratasque comdemnantes ut supra decreuerunt laudantes. ut tam de conquistis quam desuperpensis omne ius curie debitum reddant. mulieres eciam ut supra legitur a feudi beneficio penitus excludentes. actum apud sanctum romulum in platea canonice. millessimo centessimo sexagessimo quarto. indicione ..... mense decembri. testes prepositus sancti laurencii. anselmus et bonifacius eiusdem ecclesie canonici. philippus lamberti. anselmus pecia filius lusii. fulco iofredus. et onradus frater eius. gandulfus stecca. galafius durbeccus et alii quamplures ibidem residentes.
Hanc uero cartam transcripsi et exemplificaui. ego marinus scriba. ad instar autentice laudis quam quon-

(1) *Praemartini*, idest haeredes presbiteri Martini, uti habetur in charta iam edita in prima parte, sub N.° GXCIII, col. 107.

Digitized by Google

dam enricus iudex bone memorie composuit de reistro curie domini archiepiscopi ianue quo sollempniter continebatur conscripta. nichil addito uel minuto excepta forte figura littere plus minusue iussu ianue consulum placitorum uidelicet martini torneli. corsi de palazolo. rainaldi de castello. angeloti de caphara. qui in palacio ianuensis archiepiscopi laudauerunt firmiter. ac decreuerunt hanc ualere per omnia ac si propria eiusdem enrici esset sollempni descriptione firmata. cum dominus bonifacius ianuensis archiepiscopus qui iuerat apud sanctum romulum esset in causa cum hominibus sancti romuli cum quibusdam. uidelicet occasione descendentium a premartino per nuncios suos iamdictis consulibus supplicasset. ut hanc laudem sibi admodum necessariam. ne de facili suas posset ammittere raciones ad instar autentie reistri per manum publicam transcribere facerent cum esset periculosum reistrum illuc defferri per mare. propter maris tempestatem. siue per terram propter latrones. et homines malefactores unde cum de auctoritate prestanda in casibus illis quibus est necessaria. speciali capitulo tenerentur. laudauerunt et decreuerunt ut supra. anno dominice natiuitatis. millessimo centessimo nonagessimo secundo. indicione nona. quartodecimo die mensis februarii. fredentio gontardus subscripsi. otto pezollus subscripsi.

(XI)

Ianuenses consules Streiaporco et fratribus solum pro divi Marci ecclesia in Modulo aedificanda concedunt.

1173, 26 ianuarii

Cod. C. *fol.* 13.
(H. R.)

In domo martini tornelli. consules de comuni. symon aurie. corsus de mari. ottobonus de albericis et obertus spinula laudauerunt quod streiaporcus et fratres habeant pro ecclesia edificanda in modulo pedes quadraginta et octo terre a muro exteriori et uersus macellum in ea parte que est a citeriori parte pontis. ubi uidelicet domus lignea solita est esse et in latitudine sicut muri sunt utrinque. et quod iu ipsa terra libere edifficare possint ecclesiam ad honorem et commodum ciuitatis ianue sine contradictione et impedimento consulum comunis et omnium personarum pro comuni. quod ideo factum est quoniam cum laudem haberent per consules qui precesserant de ecclesia in modulo edificanda supplicarunt et iterum prescriptis consulibus ut suam ad hoc impertirentur auctoritatem et terram qua edificare possent eis consignarent. quorum petitioni consules annuentes et pro honore ciuitatis et quia laudem inde habebant per precedentes consules et pro libris quinquaginta quas inde soluit in debitis comunis predictam terram streiaporco assignari fecerunt ut supra laudantes. millesimo centesimo septuagesimo tercio. indicione quinta. xicesimo sexto die ianuarii.
Ego wilielmus calige pallii notarius precepto supradictorum consulum scripsi.
Ego wilielmus de nigrone subscripsi.
Ego gullielmus crispinus subscripsi.

(XII)

PETRVS *kallaritanus rex et iudex, Pisanis in regno suo negotiatione et habitaculo interdictis, commerciorum libertatem, a vectigalibus immunitatem, aliaque plura Ianuensibus largitur.*

1174, 1 octobris (1)

Cod. A. *fol.* 115. *v.* *Cod.* C. *fol.* 107. *v.*
(H. R.)

In nomine eterni dei amen. ego donicellus petrus iudex et rex karollitanus iuro ad sancta dei euangelia quod ab hac hora in antea dabo etiam et do mercationem mei iudicatus ianuensibus sine omni drictu nec permittam aliquem pisanorum in toto meo iudicatu negociari ad meum posse nec tenebo nec faciam uenire et si forte ibi uenerint non permittam ipsos stare ibi ultra dies tres ex quo sciuero quod si ad predictum terminum non recesserint. tunc ianuenses qui in meo iudicatu fuerint habeant potestatem in toto meo iudicatu accipiendi res et personas ipsorum sine mea contradictione. nisi quantum licentia consulis uel consulum comunis ianue remanserit. do quoque eisdem ianuensibus portum grote cum suis pertinenciis sicut pisani habebant. dabo eciam eis salem ex salinis ad colligendum libere et quibus ianuenses dare uoluerint. et non permittam aliquem pisanorum accipere de sale ad meum posse dono uel precio sine uoluntate consulis uel consulum comunis ianue. et dabo libras quingentas per annum ualens in mercibus secundum quod ualebunt in terra kallari ad laudamentum unius negociatoris de ianua et alterius de karolli usque ad quinque annos uenientes post festiuitatem sancte marie in proximo uenientis augusti sub sacramento apreciatum. do etiam eius curtem de ceparaxi (2) cum seruis et ancillis atque rebus ad se pertinentibus mobilibus et immobilibus. iuro etiam saluare ianuenses in rebus et personis in toto iudicatu karollitano bona fide sine fraude pro posse meo et nuncios comunis ianue cum meis expensis pro posse iuuabo tenere arborense regnum contra omnes personas. donec uniuersum debitum siue debita persoluta fuerint

(1) Diploma hoc iam editum legitur in vol. I Chartarum, col. 877.
(2) *Thefaraxi* legitur in codice C.

Digitized by Google

que arborensis iudex debet comuni ianue uel ianuensibus siue hominibus de districtu ianue. si forte aliquis esset qui id impedire uellet siue uim inferre ullo modo hoc totum firmum et stabile comuni ianue tenere iuro et obseruare. et faciam iurare centum homines laicos karolli iudicatus. quos consules comunis ianue uel eius certus missus nominatim quesierit qui hanc predictam conuentionem inter me et meos heredes et ianuenses firmam pro posse toto tempore tenebunt et tenere conabuntur. millesimo centesimo septuagesimo quarto kalendis octubris.
Ego Atto placentinus notarius sacri palatii hoc exemplum transcripsi et exemplificaui ab autentico publico plumbeo sigillo rotundo pendenti munito in quo erant ab una parte littere que legi non poterant ab altera uero parte erat crux in hunc modum (*monogramma*) cum litteris circa ipsam que quasi carateres uidebantur. sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel dempto preter forte litteram uel sillabam titulum seu punctum. et hoc causa abreuiationis uel melioris lecture titulos scilicet in litteras uel litteras in titulos permutando. ad quod exemplum corroborandum iussu et auctoritate domini pegoloti de gerrardinis ianuensis potestatis subscripsi et in publicam formam redegi.

(XIII)

Legati pontificii, dissidia Ianuenses inter et Pisanos orta pro regno Sardiniae, amicabiliter componunt (1).

1176, 28 ianuarii

Ex apographo autentico sincrono Regii Taurinensis tabularii. Cod. A. *fol.* 211. *v.*
(H. R.)

Petrus dei gratia tituli sancte cecilie presbiter. cardinalis sifreidus sancte marie in uia lata. diaconus. cardinalis. apostolice sedis legati. uniuersis dei fidelibus. in pace et dilectione colere pacis et dilectionis auctorem. inter cetera que summo pontifici. utpote patri et pastori uniuersalis ecclesie imminent ex officio pastoralis solicitudinis exequenda. curam ad hoc tenetur gerere specialem. ut materia seditionis et scandali prorsus tollatur de medio et pax et tranquilitas inter fideles dei. per crispi gratiam et eius solicitudinem reformetur. hac igitur consideratione inducti et specialiter habentes ad subuentionem terre sancte respectum felicissime recordationis papa gregorius primo et subsequenter eidem substitutus. uenerabilis pater uniuersalis ecclesie. clemens per se et sibi subditos instantissime laborarunt. ut inter pisanos et ianuenses. quos iniqua et periculosa guerrarum seditio. diutius non absque suo et aliorum discrimine fatigauerat. bonum pacis ad plenum posset auxiliante domino reformari. instanter proinde commoniti consules pisanorum. iurauerunt prout predicto domino pape clementi placuit. super omnibus controuersiis. que inter pisanos et ianuenses uertebantur. stare mandatis eius. quecumque per se ipsum. uel per certos nuntios. aut litteras suas eis imponeret. et nobiles prudentesque uiri nuelonus et ido picius uncii ianuensium consulum. continuo hoc idem in anima ipsorum consulum iurauerunt. quo facto gratanter pacis osculum ad inuicem sibi dederunt. dominus autem papa de comuni consilio suorum fratrum incontinenti precepit ipsis ianuensibus. ut mille de ciuibus suis. quos pisani elegerint et unum hominem in anima totius populi pacem facerent iuramento firmare. similiter etiam precepit ipsis pisanis. ut mille de ciuibus suis quos ianuenses eligerent et unum hominem in anima totius populi. eodem modo facerent iuramento firmare. quod per dei gratiam feliciter adimpletum est. super hoc ergo solitam et paternam gerens solicitudinem. summus pontifex ad imponendum finem supradictis litibus et controuersiis. nos licet insufficientes et immeritos. de comuni fratrum consilio. specialiter destinauit certam in nonnullis articulis formam diffiniendi prefigens. de speciali itaque apostolice sedis mandato. mercandi immo fenerandi detestabile genus quod donnicaliarum consueuistis nomine palliare in sardinea penitus irritamus uobis pisanis et ianuensibus sub debito iuramenti precipientes. ne preteritis huiusmodi contractionibus aliquid addatis. uel ulterius de nouo tales presumatis inire. licentiam tamen habeatis ea absque omni dolo et fraude colligere. que uobis ex tali mercatione debentur. precipimus etiam uobis pisanis. ne quouis ingenio aliquod impedimentum prestetis. quominus ianuensium uniuersa pignora et possessiones. que in Sardinea habent. uel habere debent. et precipue pignora baresonis quondam regis arboree. quiete et pacifice teneant. quousque ipsis de sorte plenarie fuerit satisfactum. hoc ipsum uobis ianuensibus de pignoribus et possessionibus pisanorum. sub districto simili precipimus obseruandum. uobis quoque pisanis districto sub debito iuramenti precipimus. ne aliquod per uos uel per alios prestetis impedimentum. quominus uniuersi iudices sardinee et decem de magnatibus et potentioribus in unoquoque iudicatu. interposito iuramento promittant omnem securitatem ianuensibus et uniuersis de eorum districtu. in terra et aqua et ubicumque habeant possessionem uel facultatem. et ut de suis hominibus quociens ianuenses contra ipsos querimoniam deposuerint. faciant eis iustitie plenitudinem exhiberi. nec impedimento sitis. quominus predicta iuramenta securitatis. in terra et in mari firma et illibata seruentur. uobis etiam tam ianuensibus quam pisanis in comune precipimus sub debito iuramenti. ut liberam uobis ad inuicem promittatis habere facultatem atque licentiam per pelagus quocumque uolueritis nauigandi et ad portum quemcumque uolueritis applicandi. et exinde mercimonia

(1) Charta haec iam edita in vol. I. Chartarum, col. 881.

Digitized by Google

transuehendi. preterea uobis pisanis sub debito iuramenti precipimus. ne ianuense prohibeatis ad ciuitatem et ad alia loca de districtu et fortia uestra libere accedere et apud uos sicut amicos negotiari. hoc idem uobis ianuensibus sub simili districto erga pisanos precipimus obseruandum. saluis deuetis ab utraque ciuitate absque malitia factis. de ceteris autem capitulis id statuentes precipimus obseruandum. ut si qua partium senserit in aliquo se pregrauatam et uoluerit iustitiam postulare. illa pars contra quam fuerit querella deposita. de plano sine omni fraude et absque omni malicia et dilatione. et quolibet maligno subterfugio. coram iudicibus siue arbitris ab utraque parte electis. ei parti que conquesta fuerit. exhibeat iustitie complementum. sententias quoque quas predicti arbitri siue iudices duxerint promulgandas. precipimus utrique parti. ut per consules suos faciant inter quadraginta dies a tempore sententie late numerandos fideliter et sine fraude executioni mandare. et ut hoc quod statuimus debitum sorciatur effectum. precipimus ut ianuenses de ciuitate pisana et pisani de ciuitate ianuensi. ab hodie intra mensem. duos uel plures si uoluerint. iudices siue arbitros eligant. qui interposito iuramento promittant. se quod prediximus de iustitia facienda fideliter adimplere. ut autem quod in fine ponitur melius memorie comendetur et tam hoc quam supradicta omnia firmius obseruentur. sub debito iuramenti uobis ianuensibus et pisanis districte precipimus. ut firmam et perpetuam inter uos de cetero pacem teneatis. et ubicumque tam in terra quam in mari inconcusse seruetis. et in nullo in personis uel rebus studiose uos presumatis offendere. hec autem iuramenta pacis. per maiores consules ciuitatis singulis annis et per trecentos idoneos uiros quos pisani. de ciuitate ianuensi. et alios trecentos viros. quos ianuenses de ciuitate pisana duxerint eligendos. qui tamen pacem istam specialiter non iuratam habuerint. et per unum publicum hominem in anima totius populi. presente et acclamante populo. de sexto in sextum annum precipimus innouari. statuimus quoque ut consules seu rectores. qui pro tempore fuerint in alterutra ciuitate predicta innouationis iuramenta. exigant recipiant et faciant sine dolo et fraude prestari. si uero quod deus auertat contra pacem superius firmatam. per comune alterutrius ciuitatis contra alteram offendendo fuerit forisfactum. pace in suo robore permanente. per archiepiscopos utriusque ciuitatis et duos uiros iurisperitos. quos ipsi archiepiscopi elegerint sine dolo et fraude et malitiosa dilatione in integrum emendetur offensa. illi autem iurisperiti. quos archiepiscopi secum elegerint statuimus ut iurent quod bona fide cum ipsis archiepiscopis. ad reformationem pacis laborabunt. et statuimus atque precipimus ut consules ciuitatis. iuxta quod archiepiscopi ordinauerint fideliter et bona fide studeant obseruare. adimplere et executioni mandare. statuimus etiam ut consules illorum mercatorum. qui ad diuersas prouintias destinantur iurent quod de querimoniis. que ad eos deferentur. bona fide iustitiam faciant et executioni mandabunt. et ad pacem inuiolabiliter obseruandam absque omni fraude studium adhibebunt et operam efficacem. hec omnia supradicta ex parte domini pape. et auctoritate qua de mandato eius fungimur. in hac parte uobis consulibus pisanis et ianuensibus. et per uos uniuersitati ciuitatum uestrarum. quarum uicem geritis in hac parte. mandamus atque precipimus. ut ad bonum et purum intellectum. perpetuo et inuiolabiliter obseruetis. ut autem hec diffinicio et statutum nostrum perpetuam firmitatem. et irreuocabile robur obtineat presenti scripto et sigillorum nostrorum munimine uobis tradimus insignita.

Ego anselmus de castro notarius. hoc exemplum de mandato et precepto domini philipi uicedomini. ianue potestatis extrassi et exemplaui ab autentico publico sigillato duobus sigillis cereis predictorum dominorum petri et sofredi. sicut iu eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto. et ad ipsum corroborandum iussu dicte potestatis subscripsi. anno dominice natiuitatis. MCCXLIIII. mense madii. indictione prima.

(XIV)

ALEXANDER III *S. P. communi et ecclesiae ianuensi quae in arborensi et kallaritano obtinebant iudicatibus confirmat.*

1179, 16 maii

Cod. A. *fol.* 341. *Cod.* C. *fol.* 108.
(H. R.)

Alexander episcopus seruus seruorum dei. uenerabili fratri. Hu (*hugoni*) archiepiscopo et dilectis filiis canonicis ac consulibus ianuensibus. salutem et apostolicam benedictionem. sacrosancta romana ecclesia singulorum merita consueuit et uota respicere et rationabilium petentium desideriis benignum consensum et fauorem prebere. quapropter pro multis deuotis et acceptis obsequiis que beato petro in nobis et fratribus nostris uos et tota ciuitas uestra liberaliter et spontanee impendistis. uobis nunc et omni tempore promereri cupientes. terras cassas et iura que in arborensi et karrolitano iudicatibus habetis uobis et ecclesie uestre auctoritate apostolica confirmamus et presentis scripti patrocinio communimus saluo in omnibus iure et auctoritate romane ecclesie. datum laterani XVII kalendas iunii.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc exemplum extraxi et exemplaui ex autentico priuilegio domini pape. bullato bulla plumbea pendenti in qua ab una parte erant sculpta duo capita sanctorum mediante forma crucis. unum uidelicet caput sancti petri et aliud sancti pauli. secundum suprascriptionem notatam que talis erat. S. Pa. S. Pe. ab alia uero parte erant littere tales. alexan-

Digitized by Google

der papa III. sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata. de mandato tamen domini dannii de osnaigo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis et loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCC primo. indictione XIII. die XX iunii.

(XV)

Ianuenses et Alexandrini mutuum inter se foedus ineunt, salva imperii fidelitate.

1181, VI kal. martii (1)

Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii. Cod. A. fol. 209. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos ianuenses consules de comuni ab hodie in antea. usque ad annos uiginti nouem completos saluabimus et manutenebimus omnes alexandrinos et uniuersos de districtu eorum in personis et rebus. pro posse nostro. si comune alexandrie amodo hostem uel expeditionem fecerit. ad recuperandas. uel manutenendas possessiones suas quas habet. uel de cetero habebit. uel quas aliquis de suis iniuriose tenet aut tenuerit. uel pro obsidendo castro uel loco alicuius uel aliquorum. qui eis iniuriam uel offensionem facerent. siue exercitus ab aliquo uel aliquibus. super ipsos alexandrinos. uel pro auferenda terra uel possessione. quam hodie habent. uel de cetero habebunt. ductus fuerit. nos dabimus eis usque in ducentos arciferos. et tres magistros lignaminis. et unum ingeniosum artificem. et ballistarios decem. ultra iugum. usque alexandriam ad expensas comunis ianue. excepto de uianda. uel centum seruientes arciferos cum predictis magistris arciferis et balistariis. ad omnes expensas comunis ianue. et perditas in eorum electione. et hoc ter in anno. quando a consulibus alexandrie fuerit requisitum. item eligemus et habebimus consules. qui teneantur facere rationem. uniuersis alexandrinis. et de districtu eorum de omnibus lamentationibus. et querimoniis quas ante ipsos fecerint infra dies XL post factam reclamationem. nisi quantum licentia conquerentis remanserit. quod si terminum uel terminos nobis produxerit. tenebimur semper ad productum uel productos terminos. completo termino uenditionis pedagii de uultabio. facte guillielmo sardene. deinceps non cogentur alexandrini dare ianue dacitam ullam uel drictum ad comune ianue pertinentem. nisi sicut solent dare gamundienses ab antiquo. nouam consuetudinem non imponemus super alexandrinos. nec imponere permittemus. ianue. et si ab annis sex retro ulla noua consuetudo eis ianue imposita est. eas cassamus et irritas facimus. et omnino remanere faciemus. si de perditis restituendis dubietas uel questio emerserit. sicut inde diffinierint unus consul uel alius sapiens electus pro ianuensibus et unus pro alexandrinis obseruetur. stratas omnes que sunt uel fuerint inter nos et alexandrinos. saluabimus et custodiemus. nec in ipsis offensionem ullam faciemus. uel fieri permittemus. et si quis de iurisdictione nostra contrafecerit. id ad emendationem faciendam. uel iustitiam exhibendam compellemus. si autem de extra nostram iurisdictionem fuerit. secundum quod cum alexandrinis consulibus concordabimur. nos continebimus de guerra uel alio faciendo. donec qui offensionem illam fecerit inde satisfecerit uel iustitiam complebit. et per bonam fidem operam dabimus. ut per conuicinos. capitaneos et castellanos assecurentur strate ipse. quod si assecurare noluerint. inde procedemus et continebimus nos secundum quod cum alexandrinis consulibus nos concordabimus. et semper quociens strate disturbarentur. ad eas concordandas et assecurandas opem et consilium efficaciter prestare tenebimur. si quid huic conuentioni comuni concordia ianuensium et alexandrinorum consulum additum uel minutum fuerit. de addito tenebimur et de minuto absoluti simus. hec omnia iurabunt consules obseruare et facient iurare de ianua ciues. et cintragum in pleno parlamento super animam populi. et de decem in decem annos predictam conuentionem confirmare. et facere iurare similiter in parlamento super animam populi. et distringemus intraturos post nos consules. quod inde similiter per omnia teneantur. et ipsi alios. et sic deinceps per temporis successionem. usque ad prefinitum tempus et terminum constitutum completum. salua fidelitate domini imperatoris. hec omnia fiunt. ita tamen quod nichilominus pro hac exceptione. prescriptum auxilium prestare teneamur. nisi contra hostem imperatoris. in qua ipse esset. uel conthoralis eius. aut aliquis de filiis suis. acta sunt hec in dormitorio canonice sancte marie de uineis ianue. MCLXXXI. indictione XIII. sexto kalendas marcii. testes petrus faber. andreas nobilinus. arnaldus de massonega. rubaldus de ser ursicino. corsus seruientes comunis. iacobus rodens caudam. abbas fulco de burgundione de alexandria. magister ugo caneffrus prepositus. alexandrie iurauerunt consules comunis anselmus garrius. ansaldus tanclerii. nuuellonus. ido picius. bisacinus et guillielmus aurie. subsequenter iurauerunt consiliatores et ceteri ciues ianue. sicut in carta quam inde habent alexandrini continetur.

(1) Cod. A. habet VI *kal. madii*.

Digitized by Google

(XVI)

Alexandrini, salva imperii fidelitate, foedus hinc ad vigintinovem annos duraturum cum Ianuensibus ineunt.

1181, VI kalendas martii

Cod. A. *fol.* 202. *Cod.* C. *fol.* 312.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos consules alexandrie ab hodie in antea et usque ad annos uigintinouem completos saluabimus et manutenebimus omnes ianuenses et uniuersos de districtu eorum in personis et rebus pro posse nostro. si comune ianue amodo hostem uel expedictionem fecerit ad recuperandas uel manutenendas possessiones suas. quas habet uel de cetero habebit. uel quas aliquis de suis iniuriose tenet aut tenuerit uel pro obsidendo castro uel loco alicuius uel aliquorum. qui eis iniuriam uel offensionem faceret. siue exercitus ab aliquo uel aliquibus super ipsos ianuenses. uel pro auferenda terra uel possessione quam hodie habent. uel de cetero habebunt. ductus fuerit. nos dabimus eis usque in quinquaginta milites ducendos ultra iugum uersus ianuam sine fraude. et pedites ducentos sine soldis. ad uiandam dumtaxat comunis ianue et ad restitutionem perditarum. et hoc ter in anno. quando a consulibus ianue fuerit requisitum. item eligemus et habebimus consules. qui teneantur facere rationem uniuersis ianuensibus et de districtu eorum. de omnibus lamentationibus et querimoniis. quas ante ipsos fecerint. infra dies XL post factam reclamacionem. nisi quantum licentia conquerentis remanserit. quod si terminum uel terminos inde produxerit tenebuntur semper ad productum uel productos terminos. ianuenses non cogentur dare apud alexandriam. ullam dacitam. uel drictum. et completo termino uendictionis. pedagii uultabii. quam consules comunis ianue fecerunt guillielmo sardene in antea. nouam consuetudinem non imponemus super ianuenses. nec imponere permittemus alexandrie. et si ab annis sex retro ulla noua consuetudo eis in alexandria imposita est. eas cassamus et irritas facimus et omnino remanere faciemus. si consules uel consul aut legatus ianue uenerit alexandriam. usque in duas uices. per annum hospitabimur et procurabimus eos honorifice in omnibus necessariis. et qui cum eo erunt per diem unum in unaquaque uice. si uero exercitus hoste uel caualcata. pro impediendis offendendis uel minuendis possessionibus quas comune ianue habet ultra iugum. ductus uel ducta fuerit tunc cum omni fortia nostra ipsos ianuenses adiuuare tenebimur sine soldis et ad nostras expensas de uianda. si de predictis restituendis dubietas uel questio emerserit. sicut diffinierit unus consul uel alius sapiens de alexandria. et alter de ianua. inde obseruetur. stratas omnes que sunt uel fuerint inter nos et ianuenses saluabimus et custodiemus. nec etiam in ipsos offensionem ullam faciemus. uel fieri permittemus. et siquis de iurisdictione nostra contrafecerit. id ad emendationem faciendam uel iustitiam exhibendam compellemus. si autem de extra nostram iurisdictionem fuerit. secundum quod cum ianuensibus consulibus concordabimur nos continebimus de guerra. uel alio faciendo. donec qui offensionem illam fecerit inde satisfecerit uel iustitiam complebit. et per bonam fidem operam dabimus. ut per conuicinos et capitaneos et castellanos assecurentur strate ipse quod si assecurare noluerint. inde procedemus et continebimus nos secundum quod cum ianuensibus consulibus concordabimus. et semper quociens forte disturbarentur. ad eas concordandas et assecurandas. opem et consilium impendere tenebimur. si quid huic conuentioni comuni concordia ianuensium et alexandrinorum consulum additum uel minutum fuerit. de addito tenebimur et de minuto absoluti simus. hec omnia iurabunt consules obseruare et facient iurare. de alexandria consules. et cintragum super animam populi in pleno parlamento. et de decem in decem annis predictam conuentionem confirmare et facere iurare similiter in parlamento super animam populi. et distringemus intraturos post nos consules. quod inde per omnia similiter teneantur. et ipsi alios. et sic deinceps per temporis successionem. usque ad prediffinitum tempus. et terminum constitutum completum. salua fidelitate domini imperatoris fiunt hec omnia. et obseruabimus nos alexandrini. saluo iuramento quo tenemur ciuitatibus lombardie. ita tamen quod pro hac exceptione iuramenti huius. non minus ianuensibus teneamur dare milites quinquaginta et pedites cc. sicut supradictum est. nisi in eo casu. quando ciuitates ille de lombardia quibus iuramento tenemur concorditer super nos exercitum facerent. acta sunt hec anno millesimo centesimo LXXXI. indictione tertia. die VI kalendas marcii.

(XVII)

LINGVILIAE *condomini, Anselmus nempe, Obertus de Albingana, Raimundus Fulchus, Bonussenior et Obertus, fidelitatem iurant communi Ianuae.*

1191, 18 iulii

Cod. A. *fol.* 135. *v.* *Cod.* C. *fol.* 370. *v.*
(H. R.)

Eodem die et loco (1) coram oberto garofano. iordano merenda. oliuerio collo. ansaldo de roperga. iohanne

(1) Die nempe 18 iulii 1191. Ad hunc enim annum et diem referenda videtur haec charta, quum haec immediate illam sequatur quae sub hoc anno et die iam edita est in prima parte, N.° CCCXCI, col. 379, tum et eo maxime, quod in hoc mentio habeatur Manegoldi qui potestatis officio hoc anno fungebatur.

Digitized by Google

cintrago et bonoinfante pellato. ad hoc testibus conuocatis anselmus obertus de albingana. raimundus fulchius. bonussenior de uinguilia et obertus frater eius iurauerunt fidelitatem comuni ianue pro parte sua uenguilie quam de cetero per comune ianue tenere debent in feudum per omnia simili modo ut gandulfus adalaxie de albingana supra iurauit in continenti rollandus de carmadino consul inuestiuit eos de mandato domini manegoldi potestatis de parte sua uenguilie quam deinceps per comune ianue in *a* feudum recognoscere et tenere debent in feudum et ob hoc specialiter fidelitatem iurauerunt.

Ego lantelmus notarius sacri palatii hoc exemplum ex imbreuiario instrumentorum willelmi callige palii extraxi et per omnia exemplaui prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto preter litteram uel sillabam titulum seu punctum absque diminutione dictionum uel sensus ad quod corroborandum iussu domini pegoloti uguezonis de girardinis ianue potestatis propria manu subscripsi.

28

Digitized by Google

Digitized by Google

CHARTAE SAECVLI XIII.

(XVIII)

BONIFACIVS *Cravexanae marchio Servi castrum cum curia ianuensi communi vendit.*

1204, 7 augusti

Cod. C. *fol.* 472.
(H. R.)

Ego bonifacius marchio de crauexana uendo cedo et trado uobis domino guiffreoto grasello ianue potestati nomine comunis ianue castrum serui cum curia pertinentiis suis et cum omni iure suo honore et commodo in integrum finito precio librarum trecentarum uiginti quinque quas uobis debeo pro hominibus uallis arocie tali conditione quod si predictas libras trecentas uiginti quinque usque sanctum michaelem proximum uobis uel uestro certo misso persoluam uenditio illa sit uacua et castrum ipsum ad me reuertatur et si non soluero supradictas libras trecentas uiginti quinque uenditio sit firma et suo robore semper imperpetuum perseueret. quam uenditionem firmam habere omni tempore et non contrauenire per me meosque heredes uel aliquam personam pro me sed ab omni homine legittime defendere et auctorizare promitto et ipsam facio sciens rem uenditam ualere ultra duplum ueri precii et renuncio illi legi que loquitur *deceptio ultra dimidiam factam*. quod castrum nomine comunis ianue cum curia et pertinentiis suis et cum omni iure honore et commodo suo in integrum me possidere et possessionem uobis traddidisse confiteor. actum in albingana in ecclesia sancte marie. testes petrus de ranfredo. guillelmus tornellus. nicola malonus. enricus de nigro. et nicola barbauaria millesimo ducentesimo quarto die septima augusti inter terciam et nonam.
Ego iohannes enrici de porta notarius predictum instrumentum ut supra extraxi in hanc publicam formam de cartulario quondam marchisii oberti de domo de generali mandato dominorum capitaneorum millesimo ducentesimo quinquagesimo quarto.

(XIX)

Craviadae castri domini, praestito fidelitatis sacramento, de eodem feudi iure a ianuensi communi investiuntur.

1210

Cod. A. *fol.* 157. *Cod.* C. *fol.* 255.
(H. R.)

Hec est fidelitas quam fecerunt rufinus de burdino et nicola de crauiada pro comuni crauiade.
Ego iuro ad sancta dei euangelia quod de cetero ero uerax et fidelis comuni ianue. sicut bonus uassallus domino suo. non ero in consilio facto opere uel assensu ullo modo. quod comune ianue amittat castrum aliquod uel terram seu locum. quem hodie habet uel de cetero habebit. seu honorem suum. et si sciuero. qui contrafacere uelit. bona fide disturbare studebo. et si disturbare non potero ad notitiam consulum comunis ianue uel potestatis. qui pro tempore fuerint faciam quamcicius potero peruenire. mandata consulum comunis ianue que michi fecerint per se uel missum suum. uel litteras suas audiam exaudiam et complebo. credentias quas michi dixerint in credentiis tenebo sicut michi determinauerint. consules uero per crozulam comunis eos inuestiuerunt de feudo quod soliti sunt habere pro curia palodi quod feudum possident.
Ego lantelmus notarius sacri palatii hoc exemplum ab autentico cartulario comunis ianue facto in consulatu guillielmi embriaci. enrici detesalue. malocelli symonis de camilla. enrici domusculte. et aduocati. clauigeris existentibus guillielmo drogi et guillielmo de roderico. currente MCCX. indictione XII. ex quadam scriptura in eodem cartulario manu marchisii notarii facta. secundum quod dicebatur extraxi et exemplaui. nichil addito uel diminuto preter litteram uel sillabam titulum seu punctum absque diminutione dictionum uel sensus. ad quod corroborandum iussu dicte potestatis propria manu subscripsi.

Digitized by Google

(XX)

RVBALDAGIA *de Passano et alii ex condominis Savignoni et Montobii, se curaturos, quod Conradus, Rainerii quondam marchionis de Massa filius, venditionem castri Palodi ab Opizone fratre factam communi Ianuae ratificet, spondent.*

1223, 26 iunii

Cod. A. *fol.* 168. *v.* *Cod.* C. *fol.* 270. *v.*
(H. R.)

Nos rubaldagia de passiano. montenarius de passiano. obertus de montobio. bertholotus de uernatia. *b* ubaldus de sauignono. ugo de sauignono. manfredus de sauignono promittimus et conuenimus uobis domino spino de sorezina ianue potestati recipienti nomine comunis ianue nos facturos sic quod conradus filius quondam rainerii marchionis de massa obseruabit et complebit ea que ex parte sua opizo frater eius pro se et eius nomine uobis fecit et promisit de fine dato et concessione fine et refutatione et omnimoda remissione et pacto de non petendo de omni iure et actione et ratione reali et personali utili et directo sibi competenti et competituro aliquo modo de castro palodi et eius curia et districtu et iurisdictione et pedagio gauii et aliis omnibus que continentur in instrumento inde facto per manum boniuassalli calige palii. et quod dictus *c* conradus faciet uobis simile instrumentum per omnia pro ut dictus opizo fecit. in ordinatione et uoluntate uestra seu uestri certi missi. predictaque omnia promittimus et conuenimus uobis sub pena librarum quingentarum ianue et per predictum conradum factum et obseruatum fuerit prout supra dictum est pro pena et ad sic obseruandum omnia bona nostra habita et habenda uobis pignori obligamus scilicet rubaldagia in libris centum. obertus de montobio in libris centum. montenarius consilio et uoluntate propinquorum suorum rubaldagie et aldi uicedomini in libris centum. bertholotus de uernatia in libris centum. ubaldus de sauignono. ugo de sauignono. manfredus de sauignono in libris centum. iurauit insuper ugo de sauignono in eius anima et *d* predictorum extracto ubaldo presentium et iubentium ut supra obseruare attendere complere et obseruare bona fide et quod dabunt operam et studium bona fide ut predictus conradus ut supra obseruare et facere debeat etc. actum ianue in domo fornariorum. testes iordanus richerius. thomas uentus. iohannes spinula. arduinus de passiano. aldus uicedominus et raimundus de uezano. uigesimo sexto die iunii inter nonam et uesperas.

Ego lantelmus notarius sacri palatii hoc exemplum de mandato domini pegoloti ugucionis de girardinis ciuitatis ianue potestatis extraxi et exemplaui de quodam foliatio ubi dicta instrumenta fuerant imbreuiata manu domini boniuassalli calige palii sicut *a* in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba sententia non mutata ad quod corroborandum iussu dicte potestatis propria manu subscripsi.

(XXI)

PHILIPPVS *Guiringhellus Ianuensium potestas conventa et promissa a Fulcone Guercio eius nomine hominibus castri Cervi ratificat atque confirmat.*

1246, 29 ianuarii

Cod. C. *fol.* 471.
(H. R.)

Ianue in palatio heredum ansaldi de nigro. dominus philippus guiringellus potestas ianue de beneplacito licentia et auctoritate consilii ianue per cornu campanam et uocem preconis more solito congregati. insuper hominum sex de qualibet compagna electorum ad breuia secundum formam capituli approbauit confirmauit et ratificauit nomine et uice comunis ianue guillelmo notario et ansaldo de prato sindicis uniuersitatis et hominum cerui nomine dicte uniuersitatis et hominum ipsius conuentionem et promissiones quas fulco guercius pro comuni ianue fecit rectoribus et hominibus dicti castri secundum quod continetur in instrumento facto manu dicti guillelmi notarii. in millesimo ducentesimo trigesimo nono indicione undecima trigesima die mensis iunii in plano castri cerui in loco ubi dicitur hospitale dominus fulco guercius ex octo nobilibus ianuensibus pro comuni ianue et amiragius super negotiis ripperie et ad promissiones infrascriptas comuni de ceruo et hominibus castri cerui faciendas solempniter constitutus nomine et uice comunis ianue promisit et conuenit rectoribus castri cerui. scilicet rubaldo ordano et ugoni notario et eorum sociis recipientibus nomine et uice comunis castri cerui ipsos et comunitatem castri cerui dicto nomine saluare et custodire et manutenere homines castri cerui ubique communiter et singulariter et castrum cerui et iura eorum et eorum iurisditiones omnes et consulatum. insuper promisit dictis rectoribus nomine et uice comunis ianue quod homines castri cerui et eius districtus non compellentur nec compelli possint ianuam uenire ad racionem faciendam alicui de aliqua re seu de aliquo contractu seu aliquo facto nec ibi costringi de iure alicui respondere nisi de contractu facto in ianua et de contractu facto in ianua uenire debeant ianuam rationes ipsis cum quibus contraxerint faciendum. preterea liberat homines castri cerui et comune castri cerui ab omni daccita quam homines castri cerui seu comune castri cerui dabat seu dare tenebatur in ianua et ex his libertatem eis prestat ex parte comunis ianue. insuper promisit et conuenit predictis rectoribus no-

Digitized by Google

mine comunis ianue recipientibus ipsis nomine et uice comunis castri cerui et hominum castri cerui emendare comuni castri cerui et hominibus castri cerui guastum siue dannum datum uel incendium hominibus castri cerui in animalibus possessionibus domesticis et domibus si quid erit eis datum uel factum ab hominibus iure seu ab hominibus contrariis sancte ecclesie. et ianue infra tres menses postquam dannum siue guastum hominibus castri cerui factum erit et a comuni ianue seu potestate ianue pro ipso comuni fuerit requisitum et predicta omnia promisit et conuenit et iurauit predictus dominus fulco attendere et obseruare et curare ita et facere quod per comune ianue bona fide comuni castri cerui et hominibus castri cerui complebuntur et obseruabuntur. uersa uice predicti rectores et homines castri cerui promiserunt et conuenerunt dicto domino fulchoni guercio recipienti nomine et uice comunis ianue quod per totam guerram istam erunt et permanebunt fideles comunis ianue et quod guerram facient igneam et sanguineam omnibus hominibus contra ecclesiam seu contra comune ianue resistentibus et dannum eis dabunt suo posse bona fide. qui rectores et quam plures homines castri cerui tam eorum nomine quam nomine aliorum hominum castri cerui ibi existentium iurauerunt omnia predicta attendere et obseruare et facere et curare ita quod homines castri cerui omnia predicta obseruabunt et facient. interfuerunt testes iacobus iudex. bonifacius de sibono. manfredus iudex et presbiter bertolotus.

Ego guillelmus notarius sacri palatii rogatus interfui et hanc cartam scripsi. hoc acto et retento comuni ianue quod homines castri cerui saluare debeant amicos comunis ianue. et quod comune ianue possit compellere homines cerui ad faciendam rationem de raubariis factis in amicis comunis ianue. nomina autem consiliariorum et hominum sex per compagnam qui fuerunt dicto consilio sunt hec. Lanfrancus cigalla. amicus streiaporcus. ugo lercarius. raymondus de uintimilio. guillelmus recha. obertus pulpus. guaracus de sancto laurentio. ugo fornarius. ingho tornellus. rubeus de turcha. montanarius guercius. andreas de bulgaro. morruel malocellus. guillelmus mignardus. baldizonus canis. petrus de nigro. petrus aduocatus. nicolaus de mari. lanfrancus de insulis. iacobinus pignollus. iacobus de murta. manfredus uentus. ansaldus pollicinus. iacobus anioynus. iacobus de septem. petrus stralleria. iohannes symia. ualens caparagia. guillelmus barbauaria. piper pillauicinus. conradus guaracus. oppizo fallamonica. bettas rubeus uicecomes. azo de mignalli. guillelmus de braxilli. martinus bambaxarius et detesalue de platealonga. guillelmus lercarius. guillelmus de bulgaro. guillelmus uicecomes. symon streiaporcus. iacobus alpanus. lanfrancus ialnus. iacobus de leuanto. ogerius scottus. lanfrancus bancherius. guillelmus malonus. soldanus. obertus de cruce. andreas domusculte. nicolaus herodis de mari. nicolaus de uultabio. obertus caffaraijna. oppecinus adalardus. guillelmus buosa. filippus de sauro. andriolus de nigro. thomas aimbonum. iacobus mussus capelletus. henricus lecauela. iohannes de guisulfo. symon de prementorio. guillelmus de ualentia. bonifacius cintracus. obertus buccucius. marchisius caluus. symon de galiana. lanfrancus zerbinus. lanfrancus de carmadino. petrus de mario. andreas lomellinus. guillelmus domusculte. nicolaus malerba. thomas de pinasca. pascalis uicecomes. pascalis de mari. guillelmus arnaldus. iacobus ususmaris. obertus de manfredo. rubaldus macia. mazonus manens. dauid de castro. ansaldus de asturis. bonifacius embriacus. trencherius ismael. ansaldus de ast iudex. symon sardena. iohannes noxentia. ogerius ritius. pignollus pignollus. lanfranchus de guisulfo. oppecinus de petra. murrinus malocellus. petrus de furno. iacobus detesalue. guillelmus caluus. ansaldus de baldizono. guillelmus de baldizono. iacobus de nigro. petrus dentutus. guarnerius iudex. iacobus frexonus. matheus pignollus. piccamilius. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo quadragesimo sexto. indicione tercia die uicessima nona ianuarii. testes frexonus guaracus de sancto laurentio et uiualdus de suxilia notarius.

Ego ugolinus de scalpa notarius almi imperii ut supra continetur per ordinem exemplificaui et transcripsi ex registro comunis ianue in quo scripte sunt conuentiones nihil addito uel diminuto nisi forte littera sillaba seu puncto et hoc abbreuiationis causa sententia in aliquo non mutata de mandato tamen domini guillelmi bruni ciuis astensis potestatis ianue millesimo ducentesimo septuagesimo nono die decima tertia aprilis inditione sexta ante tertiam. presentibus testibus lanfranchino de uallario et benedicto de fontanegio notariis.

(XXII)

Querelae ab incerto quodam ianuensi communi nunciatae, quibus tristis ipsius, et sociorum conditio lamentatur, et ut ei prompte reparetur, hortatur enixe, et rogat.

1250 ? (1)

Cod. A. *fol.* 185. *v.*
(H. H.)

Notifico a magnitudine co multum est parlatum de facto uestro. care in ueritatis istum uobis possum dicere quod si deu ni adiutor ones omines de ianua se tenent morti et supramorti. et dicunt totis comunaliter unum sicut alio. co uos ianua destruetis. et si istam uogam tenestis. ones dicunt

(1) Charta haec notis prorsus caret chronologicis : eamdem vero anteriorem esse anno 1253, ex hoc ipso patet, quod in collectione iam comprehenderetur a magistro Nicolao de Sancto Laurentio hoc anno confecta.

Digitized by Google

co in uos nullo consilio non est. nisi de ire toti ad nos facere furge. qia in nos nulla redentio non est. qia dicunt. quod nullo tempore ianua tam magno desenorem non recepi. canton in tam pauco tempore. pos uos uenistis. a nos fecisti care dicunt co uos non est omo ni filio de omo. ant nesciunt pensare co uos esti. care firmiter sciatis qia dolor supra dolor facti uestri a ones omine de ianua in corde. cori mittite in tale pantaxo. facite a eis co dicunt bene. illi qui sapiens sunt. et totis alii. co est incantamento et co facitis. qia solebant credere. si persona nulla. qi uiua sia uenisse in partibus de ianua con galeis centon supra ianua. co lucrare non debuisse neque potuisse. sed modo dicunt co uos cum galeis XI. distringite ianua. et tota prouincia. et uituperati. unde toti ad alta uocem dicunt palese co tuti sumus molti. et supramorti. et destruti. et in nos nula redentio plus non est. si domino nostro de celo non dabis cito pacem. et si pacem cito non habebimus. consilio in nos non uidunt. nisi la morte. noueritis quomodo intellexerunt per lo rascazo qi ianua ueni. et non ausaui ianua remanere. et dixi cum domino patre uestro era circa intrante iunio. itus cum galeis sedecim a malta. et in balbotatas. et nesciebant ubi fuissent itus. unde magno remore in ianua fui. et dixerunt co a mala condicione tenebant omne illi. qi extra ianua sunt et tenebant.

(XXIII)

Ianuenses burgensibus Illicis, easdem se daturos immunitates, quibus fruebantur homines Portus Veneris, spondent, si burgi eiusdem castrum et turrim reddiderint.

1256, 5 iunii

Cod. C. fol. 88. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus philipus de la turre ianue ciuitatis potestas de uoluntate infrascriptorum nobilium uirorum. uidelicet lanfranchi de grimaldo. rubei de turcha. luce de grimaldis. guillelmi gabernie. lanfranchi malocelli. mathei pignoli. guillelmi guercii. henrici de nigro. preciualis aurie. et ipsi nobiles cum eo promiserunt et conueneruut guillelmo attolino et zilio filiis quondam alberti uice domini de trebiano recipientibus nomine hominum et burgensium de illice se agere et curare ita quod si reddiderint burgum turrim siue castrum quod in burgo de illice est comuni ianue. comune ianue habebit ipsos homines saluos et securos in personis et rebus et liberos et immunes de exercitibus et caualcatis et de datis et collectis et de aliis sicut sunt homines portus ueneris. testes dominus acursius cutica. nicolaus de flisco comes lauanie. anno domini millesimo ducentesimo quinquagesimo sexto. indicione decima tercia die quinto iunii. actum apud leuantum.

Ego guillelmus cauagnus sacri palatii notarius iussu dicte potestatis et rogatus scripsi.

Ego albertus de illice imperialis aule notarius huius exemplum uidi et legi non mutans uel addens litteram uel sillabam quod sensum mutet. sed sicut in eo reperiri et legere potui sic bona fide exemplaui et meo signo signaui.

Ego Franceschinus opizonis de clauaro notarius comunis ianue huius autenticum uidi et legi et cognito quod essent unius tenoris sic me subscripsi et meo signo signaui.

Ego uegnutus de illice quondam confortis imperialis aule notarius exemplum huius autenticum uidi et legi et cognito quod essent unius tenoris sic scripsi et proprio signo signaui.

(XXIV)

Bonifacius *Baaluci comes, Oberti quondam Vintimilii comitis filius, Ianello advocato, eius leviro, Trioriae et Dei castra, medietatemque castrorum Almae et Buzanae vendit.*

1260, 21 februarii

Cod. C. fol. 395. v.
(H. R.)

Ego bonifacius comes baaluchi filius quondam oberti comitis uendo cedo et trado tibi ianelle aduocate cognato meo castrum triole castrum de deo. medietatem castrorum almè et buzane cum omnibus dominiis segnoriis contilibus iurisdictionibus fidelitatibus hominum introitibus prouentibus et ceteris ipsis et quibuslibet eorum pertinentibus tam in domesticis quam in saluaticis domicatibus pedagiis regalibus piscationibus aqueductibus molendinis ruhis ruinis aquariciis fluminibus et demum omnibus et singalis regalibus pertinentibus ad omnia et singula superius nominata. et demum omnia et singula quecumque ad me pertinent uel pertinere possent in supradictis omnibus et singulis et si ad me non pertinent omnia et singula que sunt superius specificata tamquam rem alienam finito precio librarum trium milium ianuensium quas a te habuisse confiteor et de eis me a te uoco quictum et solutum. renunciando exceptioni non numerate et non habite pecunie et precii non soluti. doli in factum condicioni sine causa et omni alii iuri et exceptioni. et si predicta omnia tibi per me uendita plus ualent dicto precio ipsum plus tibi dono et remitto pura donacione inter uiuos. renunciando iuri quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii. predicta omnia et singula promitto tibi de

Digitized by Google

cetero non impedire nec subtrahere uel etiam ad- *a*
uocare per me uel heredes meos uel alium pro me. sed potius ipsas tibi et heredibus tuis et habentibus a te uel ab eis causam per me et heredes meos legittime defendere auctorizare et disbrigare ab omni persona et loco in iudicio et extra meis expensis remissa necessitate denunciandi quod si non fecero et ut supra non obseruauero et per me et heredes meos ut supra non fuerit obseruatum uel in aliquo contrafactum. promito tibi penam dupli de quanto predicta omnia nunc ualent ualuerint et pro tempore melius fuerint ratis manentibus supradictis pro dupla quoque euictione et pena. uniuersa bona mea habita et habenda tibi pignori obligo. possessionem quoque et dominium uel quasi predictorum omnium tibi corporaliter confiteor. con- *b*
fitens me predicta omnia a te precario possidere uel quasi quousque possedero et de eis corporalem possessionem uel quasi apprehenderis quam apprehendendi et in eam intrandi tibi licentiam concedo. pro supradicto itaque precio et ex causa dicte uenditionis do cedo et trado tibi omnia iura rationes et actiones reales et personales utiles et directas et mixtas que et quas habeo et mihi competunt et competere possunt in predictis omnibus et quolibet predictorum et contra quamcumque personam occasione eorum collegium corpus uniuersitatem ita ut ipsis possis agere experiri petere et recipere et omnia facere que possum et possem et unquam potui constituens te de predictis procuratorem ut in rem tuam. preterea promitto tibi quod *c*
supradicta nec aliquod predictorum alicui persone uniuersitati collegio aut etiam aliquo domino comiti uel marchioni non uendidi nec aliquo titulo alienaui. et si forte reperiretur me contrafecisse promitto tibi penam dupli dicte quantitatis et pro predictis omnibus obseruandis et pena uniuersa bona mea habita et habenda tibi pignori obligo et predictam uenditionem tibi facio ex licentia mihi concessa per consilium ianue. actum ianue ante ecclesiam sancti laurentii. testes iacobus cigala canonicus ianue. petracius de musso notarius et petrus elefantus. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo sexagesimo indicione secunda die uigesimo primo februarii inter nonam et uesperas et istud instrumentum dictauit obertus paxius iudex. *d*

Ego guillelmus uegius sacri palatii notarius rogatus scripsi.

Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius. hoc instrumentum extraxi et exemplaui ex registro comunis ianue scripto manu guillelmi uegii notarii sicut in eo uidi et legi nihil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia in aliquo non mutata. de mandato tamen domini dany de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis. loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario millesimo tercentesimo primo indicione decima tercia die uigesimo iunii.

(XXV)

Non valente Guidone Hospinello, ex condominis Montisachi, pecuniam Conrado et Henrico marchionibus de Bosco a se debitam solvere, talliabiles nonnulli loci eiusdem ab electis extimatoribus in solutum iisdem dantur.

1272, 5 septembris

Cod C. *fol.* 299. *v.*
(H. R.)

Anno domini natiuitatis millesimo ducentesimo
septuagesimo secundo indicione decima quinta die *b*
lune quinto intrantis septembris. in plathea uuade manfredus de castagna. guido rainaldus et facius testa extimatores electi a dominis conrado et enrico marchionibus de bosco et a guidone de hospinello ad dandum et extimandum in solutum predictis marchionibus de hominibus de montesacho dicti guidonis usque in summam librarum septuaginta duarum terdonensium quos denarios dictus guido dare tenebatur predictis marchionibus ut patet per quoddam instrumentum factum per facium testam notarium in millesimo ducentesimo septuagesimo primo indicione decima quarta die mercurii decimo septimo iunii. actum in plathea uuade. qui manfredus guido rainaldus. et facius testa consensu uoluntate et pre-
cepto dictorum marchionum et dicti guidonis exti- *c*
mauerunt dederunt et tradiderunt et quasi tradiderunt in solutum dicto domino conrado suo nomine et nomine dicti domini henrici infrascriptos homines de montesacho dicti guidonis. in primis rufinum de bollo et iohannem eius fratrem. item omnes maronos de ualle. item petrum auricule. item obertinum filium manare. bauazanum filium alegri de ualle quondam et antonium filium quondam oberti de ualle. item omnes illos de botono et reddit martinus de botono pro fictu dicto guidoni annuatim barrilem unam uini pro libris septuaginta duabus terdonensibus quos dictus guido dare tenebatur dictis marchionibus ut patet per instrumentum superius nominatum cum omni onere fidelitatis ho-
magii fodri dominii contili iurisdictione et omnium *d*
aliorum iurium dicto guidoni pertinentium eo modo ut dictus dominus conradus suo nomine et dicti domini henrici dictos homines et omnia predictorum hominum que habebat dictus guido in dictis hominibus. de cetero habeat teneat possideat et quasi possideat in solutum sicut dictus guido tenebat sine contradicione dicti guidonis et suorum heredum cui extimo et dationi in solutum dictus dominus conradus suo nomine et dicti domini henrici et dictus guido consenserunt et quod extimum et dationem in solutum dictus guido confirmauit et approbauit ut dictus dominus conradus suo nomine et predicto predictos homines cum heredibus et descendentibus suis et cum omnibus honeribus habeant quictos

Digitized by Google

et faciat de eis ad suam uoluntatem sine contra- a
dictione dicti guidonis et heredum suorum et cum
omni sua suorumque heredum defensione. sub pena
dupli et sub ypotheca et obligatione bonorum suo-
rum. testes magister omnisbonus ubertus de sancto
michaele et petrus musus.
Ego obertus testa notarius sacri palatii rogatus de
auctoritate et licentia mihi concessa a domino guil-
lelmo de montaldo uichario domini lanfranchi spi-
nole potestatis uuade ut patet carta facta manu
iohannis de benzononibus notarii currente millesimo
ducentesimo nonagesimo nono indicione duodecima
die uigesimo secundo octubris. actum in uuada in
domo ubi redditur curia hanc cartam de quodam
cartulario quondam facii teste patrui mei scripsi et
extraxi sicut in ipso inueni scriptum non cancella- b
tum nihil addito uel diminuto de eo quod in ipsa
carta inueni nisi forsam punctum uel litteram aut
formam litterarum propter quod mutetur substancia
ueritatis et hoc feci ad instantiam suprascriptorum
hominum et de precepto dicti domini lanfranchi.

(XXVI)

Ianuenses hominibus burgi Illicis immunitates pridem concessas ratificant, confirmantque.

1274, 6 martii

Cod. C. *fol.* 89.
(H. R.)

Et dominus obertus aurie capitaneus comunis et
populi ianuensis gerens uices suas et domini oberti
spinulle capitanei consocii sui una cum ancianis
eiusdem comunis et populi et ipsi anciani auctori-
tate ipsius domini capitanei uiso et intellecto in-
strumento prescripto eis dato (1) et porrecto in per-
gameno ut supra scripto per homines illicis cum
instancia supplicantes ipsis domino capitaneo et
ancianis ut dictum instrumentum ipsis hominibus
illicis ratificent et confirment et faciant inuiolabi-
liter obseruari ut continetur in eo. uolentes ex
gracia annuere supplicationi eorum et ut ipsi ho- d
mines illicis de fidelibus et deuotis ulterius comuni
ianue fideliores et deuotiores existant dictum instru-
mentum prout per omnia scriptum est ratifficant
et approbant et confirmant et iuberunt ipsum ob-
seruari debere ac habere perpetuam roboris fir-
mitatem. presentibus testibus lanfranco de sancto
georgio cancellario comunis et populi ianuensis et
enrico dardella notario ianue in palatio illorum de
auria quo regitur consilium. actum millesimo du-
centesimo septuagesimo quarto indicione prima die
martis sexto marcii inter terciam et nonam.

(1) Instrumentum nempe dici 5 iunii 1256 iam supra relatum sub N.° XXIII, col. 37.

(XXVII)

ALPHONSVS *Castellae, Toleti etc. rex, ut privilegia Ianuensibus in regno suo concessa ad unguem servent iisdemque obtemperent, officialibus suis, sub poena mille marcharum novae monetae, iniungit.*

1281, 9 gennaio

Cod. A. *fol.* 300. *Cod.* C. *fol.* 448. *v.*
(H. R.)

Don alfonso por la gracia de dios rey de castella. b
de toledo. de leon. de gallicia. de seuillia. de cor-
doua. de murcia. de iahen. et de algarbe. a todos
los conceias. alchades. uusados. iuezes. iustizias. al-
guazilles. merinos commendadores aporcellades. et
a todos los otros omnes que esta mi carta uieren
salutem et gracia. sepades que domingo irax man-
dadero del comun de genoa me dixo que a quellas
franquesas que yo di al comun sobredicho por mis
priuilegios que gelas passauan. en algunas cosas. et
pidio me merced. que gelas mandasse meior guar-
dar. et io tengolo por bien. unde mando et diffiendo
firmement. que negunno non sea osado de les pas-
sar. contra las franquesas que disen los mios pri-
uilegios. que yo di al comun de genoa los sobre- c
dichos. et non fagades endal. si non qual chier
quello ficiesse aurie mi yra. et pechar mie mille
marchas. de la moneda nueua. et a los que el tuerto
irezibiessem todo el danno dublado. fecha la carta:
in bitoria VIIII. dies de enero. era de mille et tre-
zientas et dize nueue annos. yo iohan peres la fis
escriuir por mandado del rey.
Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius.
hoc exemplum extraxi et exemplaui ex autenticis
litteris siue priuilegio dicti domini regis. bullato
bulla cerea pendenti cum fillo siue cordella. in qua
erat ab una parte forma cuiusdam militis siue regis
armati cum corona in capite. tenentis in manu en-
sem euaginatum et sedentis super equo cooperto.
cuius circumscriptio erat talis. † S. ALFONSI . DEI
GRACIA . REGIS CASTELLE . ET TOLLETI. ab alia uero
parte erant ymagines duorum castrorum et duorum
leonum. et circumscriptio erat talis. † LEGIONIS
GALLECIE . HYSPALIS . CORDVBE . MVRCIE . GIENNII.
sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto
nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto causa
abreuiacionis. sententia non mutata. et hoc de man-
dato domini danii de osnaygo ciuitatis ianue po-
testatis. presentibus testibus iohanne bonihominis et
loysio caluo cancellariis comunis ianue. iacobo de
albario et branca de isacurte notariis. MCCC. primo
indictione XIII. die XX iunii.

Digitized by Google

(XXVIII)

ROMEVS *notarius, unelíensis communis procurator constitutus, conventiones et pacta ab eodem cum Ianuensibus inita, iurat.*

1281, 13 iunii

Cod. A. *fol.* 423. *Cod.* C. *fol.* 361.
(H. R.)

In nomine domini amen. romeus notarius de unelia sindicus comunis et uniuersitatis hominum unelie ad infrascripta specialiter constitutus ut apparet per publicum instrumentum cuius tenor talis est.
† In castro unelie ante domum andrioli notarii.
In publica concione uniuersitatis unelie ibi per cornu more solito congregata. gandulfus pinus. donadeus ubertus rectores comunis unelie uoluntate et consensu dicte uniuersitatis et consiliariorum infrascriptorum unelie ibi per campanam ut moris est conuocatorum fecerunt constituerunt et ordinauerunt romeum notarium licet absentem suum sindicum actorem et nuncium specialem ad iurandum conuentionem factam inter comune unelie ex una parte et comune ianue ex altera in anima dicti sindici et hominum omnium unelie. dans et concedens eidem sindico liberam et generalem administrationem potestatem facultatem et largam bayliam in predictis et quolibet predictorum. promittentes notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice cuius uel quorum interest uel interesse potest se ratum et firmum habere et tenere quicquid per predictum sindicum in predictis et circa predicta et quolibet eorumdem actum gestum fuerit procuratum perpetuo habiturum. et attendere et complere et contra in aliquo non uenire sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis habitorum et habendorum. insuper matheus reparatus executor comunis unelie iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in anima sua et hominum unelie quicquid in predictis per predictum sindicum actum factum fuerit et iuratum se ratum et firmum perpetuo habiturum. nomina consiliariorum sunt hec conradus pel. ricobonus tiragallus. nicolaus artinerius. saxus saldus. leo brocardus. gilius garosius. sibonus ascherius. gandulfus bonus. iohannes candelerius iudex. manfredus iudex. gandus pinus. iacobus sauior. audezonus silica. enricus sposata. iacobus iudex. mazal car. matheus reparatus. guillielmus pira. predicti hanc cartam fieri iusserunt. anno domini MCCLXXXI. indictione VIIII. die XI iunii. testes uocati fuerunt gandus silica. oddo berta et obertus roth.
Ego manfredus iudex sacri palacii notarius hiis interfui rogatus hanc cartam scripsi tradidique. nomine et uice dicto uniuersitatis hominum unelie. in presentia domini michaelis de saluaticis ciuitatis ianue potestatis tactis sacro sanctis scripturis iurauit in animam rectorum consiliariorum et uniuersitatis hominum unelie conuentionem et conuentiones factam et factas inter comune ianue ex una parte et comune unelie siue aliam seu alios nomine comunis unelie ex altera inuiolabiliter et in perpetuum obseruare. et ut de predictis omnibus possit in perpetuum fieri plena fides. rogauit me lanfranchum de uallario notarium dictus sindicus ut inde conficerem presens publicum instrumentum. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter. nicolao porco. iacobo richerio et palmerio mignardo. actum ianue in palacio illorum aurie ubi regitur curia. anno dominice natiuitatis MCCLXXXI. die XIII iunii. indictione VIII. post uesperas.

(XXIX)

ENRIGVCIVS *et Rainerius, Enrici quondam de Cinercha filii, iura omnia quae sibi in insula Corsicae competebant, paucis tantum exceptis, ianuensi communi cedunt.*

1282, 10 aprilis

Cod. A. *fol.* 408. *v.* *Cod.* C. *fol.* 197. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. nos enrigucius et raynerius de cinercha quondam enrici de cinercha. mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos donamus et titulo donationis concedimus uobis dominis oberto spinule et oberto aurie capitaneis comunis et populi ianuensis recipientibus nomine et uice comunis ianue et per uos ipsi comuni quicquid habemus iuris et nobis uel alteri nostrum competit et competiit ab anno uno citra in tota insula corsice et eius territorio exceptis iuribus que habemus in curço siue plebatu sye que in nobis retinemus et in omnibus segnoriis contilibus et iurisdicionibus uassalaticis. . . . . erbaticis et pisariciis nobis uel alteri nostrum pertinentibus in tota insula corsice exceptis ut supra. et in mero et mixto imperio nobis uel alteri nostrum competenti in tota dicta insula corsice exceptis ut supra. et quoscumque homines ipsorum transferentes ex nunc ex predicta causa in uos recipientes ut supra et per uos in dictum comune omnia supradicta et iura nobis uel alteri nostrum competentia exceptis ut supra et que unquam melius competierunt in predictis et predictorum occasione cum dominio et possessione et quasi omnium predictorum. constituentes ad maiorem cautelam nos omnia pro dicto comuni precario possidere et quasi quousque dictum comune seu alia persona pro ipso et nomine ipsius de predictis possessionem apprehenderit corporalem. dantes eciam uobis recipientibus nomine dicti comunis et per uos dicto comuni licentiam apprehendendi de predictis

Digitized by Google

corporalem possessionem auctoritate propria sine alicuius magistratus decreto sine omni nostra et heredum nostrorum omniumque personarum pro nobis contradicione et quolibet nostrum. predicta uero iura et alia in predictis et predictorum occasione nobis uel alteri nostrum competentia exceptis ut supra et que unquam melius competierunt iam est annus et ab anno citra promittimus uobis recipientibus nomine dicti comunis et per uos ipsi comuni non impedire neque subtrahere. sed pocius defendere auctorizare et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate expensis nostris propriis remissa necessitate denunciandi. ita tamen quod pro facto alicuius qui non haberet causam a nobis in nichillum uobis pro dicto comuni siue ipsi comuni teneamur. alioquin penam marcharum mille *b* argenti uobis dicto nomine stipulantibus promittimus ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis uobis stipulantibus nomine dicti comunis et per uos dicto comuni omnia bona nostra habita et habenda pignori obligamus. insuper ex dicta causa cedimus et mandamus uobis recipientibus nomine dicti comunis et per uos ipsi comuni omnia iura actiones raciones utiles directas reales et personales penales et mixtas que et quas habemus et nobis competunt seu alicui nostrum in predictis et tota insula corsice et hominibus eius. ita ut ipsis iuribus racionibus et actionibus uti possitis nomine dicti comunis et possit ipsum comune agere experiri exci- *c* pere replicare transigere et pacisci et omnia demum facere que nos facere possumus uel possemus. constituentes uos nomine dicti comunis et per uos dictum comune in predictis procuratorem ut in rem propriam dicti comunis. et abrenunciauerunt dicte partes iuri insinuandi. uolentes quod predicta omnia ualeant sicut si coram romano principe uel magistro census forent insinuata. que predicta omnia insinuata sunt per dictas partes coram domino michaele de saluaticis potestate ianue. et supplicauerunt uoluntarie dicte partes et ex certa scientia uolentes quod iudex eorum sit. et in hoc consentientes quod idem dominus potestas in predictis suam auctoritatem interponat et decretum qui dominus potestas ad supplicationem dictarum partium in omnibus et *d* singulis supradictis auctoritatem suam interposuit et decretum. laudans statuens et pronuncians quod predicta omnia et singula obtineant perpetuam firmitatem ac si forent insinuata coram romano principe uel magistro census. actum ianue in turri palacii heredum quondam oberti aurie ubi regitur consilium ancianorum. anno dominice natiuitatis MCCLXXXII. indictione VIIII. die X aprilis inter terciam et nonam. testes preciual de baldizono et palmerius mignardus iudices. ansaldus aurie. rollandus de nigro. grimaldus marchio de gauio. loysius caluus notarius et farauellus de nouis notarius.

(XXX)

Cessis ab Henrigucio et Raynerio de Cinercha ianuensi communi iuribus, quae sibi in insula Corsicae competebant, feudi iure ab eodem de iisdem investiuntur.

1282, 10 aprilis

Cod. A. *fol.* 408. *v.* *Cod.* C. *fol.* 198.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos obertus spinula. et obertus aurie capitanei comunis et populi ianuensis de beneplacito et consensu ancianorum dicti comunis et populi ianue ad consilium more solito congregatorum et aliorum plurium sapientum ad ipsum consilium uocatorum. nec non et nos dicti anciani et sapientes auctoritate et decreto dictorum dominorum capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni damus et concedimus uobis enrigucio et raynerio de cinercha filiis quondam raynerii (1) de cinercha et heredibus uestris et heredum heredibus masculis et si masculi non essent feminabus descendentibus ex masculis infinitum in feudum nobile et gentile sub modis tamen et condicionibus infrascriptis. quicquid iuris dictum comune habet et ei competit in corsica infra infrascriptos confines uidelicet a curzo siue a scalla de sya comprehenso toto plebatu ruoni usque ad setam magnencam uidelicet usque ad sumitatem ipsius sete et sicut tendit a mare usque ad montem. exceptis in gulfo layacii castro lombardo et infra terram per miliare unum. et deuersus bonifacium usque fucem celauese. et deuersus cinercham per miliare unum quod castrum et prout tenditur infra dictos confines remanere debeat comuni ianue. ita tamen quod castrum arsice cum domibus ipsius castri non remaneant nec remanere debeant comuni iaune. saluo ut infra dicetur et specialiter quicquid iuris habet dictum comune et ei competit infra dictos confines et mero et mixto imperio ex forma instrumenti donationis modo facti manu benedicti de fontanegio notarii. ita ut predicta omnia infra dictos confines ad uos predictos iure feudi ut supra debeant pertinere et ad quoslibet heredes uestros et heredum heredes predictos. sub modis tamen et condicionibus infrascriptis. que predicta promittimus uobis nomine dicti comunis perpetuo non aduocare neque subtrahere saluis hiis que infra continentur. sed ipsa iure feudi defendere auctorizare et disbrigare a quacumque persona collegio corpore et uniuersitate. uidelicet quantum pro facto dicti comunis tantum ita quod pro facto alicuius alterius in nichilum teneatur dictum comune uel ad interesse uel ad aliquid

(1) Parentis nomen in Codice Taurinensi desideratur, ipsius loco lacuna relicta. Ast Enrigucii et Raynerii Enricum alterum parentem fuisse et non Raynerium manifeste indicat charta supra relata eodem die et anno confecta.

Digitized by Google

aliud. possessionem insuper et quasi predictorum iure feudi uobis tradidisse et quasi confitemur constituentes nos dicto nomine et dictum comune pro uobis precario possidere et quasi predicta. quousque de ipsis possessionem et quasi apprehenderitis corporalem. dantes etiam dicto nomine uobis licentiam apprehendendi de predictis corporalem possessionem iure feudi auctoritate propria sine alicuius magistratus decreto. sine omni nostra pro dicto comuni contradictione. et nomine feudi ut supra sub infrascriptis modis et condicionibus uos de predictis inuestimus per tradictionem cuiusdam cirothece. uersa uice nos dicti enrigucius et raynerius iuramus et promittimus uobis predictis recipientibus nomine dicti comunis ueram fidelitatem quam uassallus suo domino iurare debet et quod perpetuo erimus dicto *b* comuni ianue ueri uassalli et fideles et omnem credenciam nobis ex parte dicti comunis impositam secretam habebimus et non tractabimus nec paciemur ad posse nostrum tractari aliquam minorantiam uel detrimentum dicti comunis. et si ad nostram scientiam peruenerit quod per aliquem tractetur nos illi qui tractabit iuxta posse in contrarium opponemus et quam cicius poterimus dicto comuni et locum tenenti pro dicto comuni in corsica reuelabimus et manifestabimus et quoslibet honores dicti comunis augebimus et saluabimus et manutenebimus. et quociens fuerimus requisiti per illum qui erit in corsica pro dicto comuni ibimus per totam corsicam contra omnem personam collegium corpus et uniuersitatem nostris expensis quocienscumque et quan- *c* documque fuerimus requisiti in ostem exercitum et caualcatam cum omnibus nostris hominibus et tota forcia nostra quos et quam habebimus. et eciam in futurum dante domino acquiremus et in ipso exercitu stabimus et stare permittemus expensis nostris ut supra per nos et familiam nostram tantum quantum duraret exercitus seu quantum starent in exercitu homines subiecti comuni in corsica. et homines nostri omnes expensis ipsorum. in exercitu stare faciemus per dies quindecim in anno. ita quod in uno anno ultra dies quindecim homines nobis subiecti stare non teneantur. expensis autem comunis stare teneantur in exercitu ad uoluntatem dicti comunis. guerram et pacem semper faciemus contra omnem personam comunitatem collegium et uniuersitatem *d* ad uoluntatem et mandatum dicti comunis et cuiuslibet qui pro dicto comuni pro tempore fuerit in corsica. et deueta quelibet facta et facienda per dictum comune attendemus et obseruabimus et attendi et obseruari faciemus. et castra quelibet et fortilicias que et quas habebimus et in futurum dante domino acquiremus dabimus et consignabimus semper guarnita et disguarnita per nos et quoslibet sucessores nostros ad mandatum et uoluntatem cuiuslibet qui esset pro comuni ianue in corsica. et si coram illo qui esset pro comuni ianue ..... ad postulationem alicuius districtualis comunis ianue uidelicet habitatoris seu burgensis bonifacii. et cuiuslibet alterius districtualis comunis qui non esset de corsica nos uel homines nostri quos habemus uel dante domino in futurum acquisierimus fuerimus citati uel requisiti. semper ad mandatum eius comparebimus et faciemus taliter et curabimus quod ipsi homines nostri comparebunt. ita tamen quod uictus uictori semper condemnari debeat in expensis. et mandata quelibet ipsius comunis attendemus et obseruabimus et pro posse obseruari faciemus. et quolibet anno in festo pasche resurectionis domini prestabimus et soluemus potestati uel rectori qui pro tempore fuerit in bonifacio pro comuni ianue libras quinquaginta cere in pondere per quem potestatem uel rectorem postea ianuam dicta quantitas cere mitti debebit quam cicius poterit. et iurabimus nos et heredes nostri annuatim si super hoc fuerimus requisiti attendere et obseruare mandata dicti comunis et omnia et singula supradicta. et homines omnes districtuales comunis ianue sanos et naufragos saluabimus et custodiemus in personis et rebus et saluari et custodiri faciemus liberos ab omnibus dacitis et auariis et exactionibus. malefactores comunis ianue uel ei subiectos. non receptabimus nec malefactores nobis subiecti similiter receptari possint uel debeant in terra quam comune habebit subiectam pro tempore in corsica. item quod predicti enrigucius et raynerius cum hominibus suis sint et esse debeant immunes in terris et portubus districtus comunis ianue existentibus in corsica. et aliis subiectis comuni ianue non existentibus in corsica tractari debeant sicut ciues ianue. et omnes ianuenses et qui pro ianuensibus reputantur sint et esse debeant immunes et liberi in portubus et terris ipsorum enrigucii et raynerii et eorum districtu quem habent et de cetero deo dante acquirent. que omnia nos dicte partes inter nos ad inuicem solenniter stipulantes attendere complere et obseruare promittimus et contra non facere uel uenire. alioquin penam mille marcharum argenti inter nos adinuicem stipulatione promissa promittimus. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti. ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et nichilominus si dicti enrigucius et raynerius uel aliquis ipsorum seu heredes eorum uel alicuius ipsorum in aliquo uenerint contra predicta. et requisiti ex parte comunis dicti. uidelicet uoluntate potestatis seu capitaneorum qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue et uoluntate consilii comunis ianue per citationem trinam datis in qualibet citatione induciis quatuor mensium ad minus de eo quod non obseruauerint satisfacere et stare noluerint in ordinatione dicti comunis. et satisfecerint et steterint cadant ille uel illi qui contrafecerint ipso iure a dicto iure feudi. et possit dictum comune auctoritate sua capere et retinere predicta iure proprio et pro predictis omnibus et singulis attendendis complendis et obseruandis. predicti enrigucius et raynerius dictis dominis capitaneis et ancianis stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis omnia bona eorum habita et habenda. et predicti domini capitanei et anciani nomine et uice dicti comunis

Digitized by Google

dictis enrigucio et raynerio omnia bona dicti communis que per capitulum obligari non prohibentur inter se uicissim sibi adinuicem pignori obligauerunt. actum ianue in turri palacii heredum quondam oberti aurie ubi regitur consilium ancianorum. anno dominice natiuitatis MCCLXXXII. indictione VIIII. die X aprilis. testes perciual de baldezonis. palmerius mignardus iudices. ansaldus aurie. rollandus de nigro. grimaldus marchio de gauio. loysius caluus notarius et farauellus de nouis notarius.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hec instrumenta extraxi et exemplaui ex cartulario instrumentorum compositorum manu benedicti de fontanegio notarii. sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto. nisi forte litera uel sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata. de mandato tamen domini dannii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis. loysio caluo cancellariis comunis ianue. et iacobo de albario notario. MCCC. primo. indictione XIII. die XX iunii.

(XXXI)

IACOBI *regis Maioricae, Bernardi, terraconensis archiepiscopi, universitatisque castri Evixae procuratores constituti, cum Oberto Spinula et Oberto Auria, capitaneis communis et populi ianuensis, pro sale a Ianuensibus extrahendo de insula Evixae pacta ineunt.*

1282, 21 maii

Cod. A. *fol.* 412.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri domini guilielmus galli. et berengarius coma de euenza habentes licentiam et mandatum a serenissimo domino iacobo dei gratia rege maiorice comite rossilioni et ceritanie. et domino montispesulani ut patet per publicum instrumentum siue patentes litteras sigillatas sigillo pendenti dicti domini regis. in quo sigillo est ymago regia ex una parte et ex alia parte est scutus ad arma regalia. scriptum. millesimo. CCLXXXI. quinto idus decembris. et procuratores uenerabilis uiri domini bernardi terraconensis archiepiscopi et domini castri et insule de euenza de qua procuratione constat per instrumentum publicum scriptum manu bernardi dominice natiuitatis MCCLXXXII. idibus aprilis sigillatum sigillo pendenti dicti domini archiepiscopi. et procuratores domini guillielmi de bagnariis prepositi terraconensis. de consensu eciam capituli eiusdem ecclesie. sicut constat per instrumentum scriptum manu michaelis boterii notarii siue de eius mandato per berengarium de terracia. MCCLXXXII. idibus aprilis sigillatum sigillis pendentibus dicti prepositi et capituli. et sindici et procuratores uniuersitatis proborum hominum habitatorum castri et insule de euenza sicut continetur in instrumento scripto manu raymundi rabacie notarii. kalendis marcii. MCCLXXXI. nomine et uice predictorum obtulerunt et promiserunt dominis oberto spinule et oberto aurie capitaneis comunis et populi ianue recipientibus nomine comunis et hominum ianue et districtus dare seu dari facere in euenza hominibus ianue et districtus euntibus ad dictum locum causa onerandi ligna eorum de sale tantum salem pulcrum et nitidum. quantum emere uoluerint precio de soldis octo et denariis tribus regalium ualencie pro quolibet mondino. qui mondinus sit de minis quatuordecim ad minam ianue ad mensuram sicut comune ianue recipit salem a nauaroliis in mari. qui soldi VIII. denarii III. regales ualencie apreciati sunt et computati de uoluntate partium in miliariis uiginti duobus argenti ad rationem de soldis tribus et denariis nouem pro quolibet b. (*barbarugio*) argenti. et promiserunt eciam accipere pro precio siue de precio dicti salis doblas de mir. (*Miranda*) aureas per soldos decem et septem regalium ualencie pro qualibet dobla et turonenses grossos argenteos per soldum unum et denar. IIII. regalium ualencie pro quolibet turonense. scilicet doblas et turonenses ad dictam racionem usque annum unum et ab inde in antea quolibet anno. pro tanta quantitate quantum fuerit missum seu notificatum ex parte comunis ianue comunitati seu uniuersitati hominum euenze ualere ipsas doblas et turonenses ad cambium in ciuitate ianue in principio cuiuslibet anni per litteras sigillatas sigillo comunis ianue. ita quod tanta quantitas quantam fuerit intimatum seu notificatum ut supra in principio anni accipi et expendi debeant postmodum ipse doble et turonenses usque in finem anni ipsius a die notificationis. item promiserunt dicti sindici et procuratores dictis nominibus habere et dare omnibus de ianua et districtu qui salem emerint et emere uoluerint in euenza mensuratores et mensuras sufficientes ad mensurandum salem quem emerint ad uoluntatem ipsorum hominum de ianua et districtu ad expensas comunis euenze. qui mensuratores iurent de eorum officio bene et legaliter faciendo. ita quod liceat patronibus et marinariis lignorum frangere et spezare gromos salis. promiserunt eciam tenere plateas nitidas in quibus sal mensuratur. predicta omnia et singula promiserunt dicti sindici et procuratores dictis nominibus dictis dominis capitaneis recipientibus nomine et uice comunis ianue attendere et obseruare et attendi et obseruari facere per illos quorum sunt sindici et procuratores uidelicet usque ad annum unum tantum. et infra dictum terminum facere ratificari predicta et alia que continentur in quadam scriptura tractatus cuius copia remanet in ciuitate ianue. et similis data est predictis sindicis et procuratoribus. si placuerit predictis quorum sunt sindici et procuratores. ita quod infra annum responderi facient dominis potestati et capitaneis pro comuni ianue per sindicum et procuratorem legittime

Digitized by Google

constitutum. uel per publicum instrumentum utrum illi quorum sunt sindici et procuratores uelint obseruare predicta et ea que continentur in dicta scriptura tractatus uel non. alioquin penam dupli de quanto et quociens foret contrafactum predictis dominis capitaneis stipulantibus et recipientibus ut supra promiserunt. et pro predictis obligauerunt predictis dominis capitaneis recipientibus ut supra pignori omnia bona predictorum quorum sindici et procuratores sunt. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie ubi regitur curia. anno dominice natiuitatis. MCCLXXXII. indicione VIIII. die XXI. madii. inter terciam et nonam. testes preciual de baldizonis iudex. ansaldus mazuchus. sardeninus sardena. thomas rappallinus et nicolaus barrilarius.

(XXXII)

OBERTVS *Spinula et Obertus Auria capitanei communis et populi ianuensis, Guillielmum Gallum et Berengarium Comam, Iacobi regis Maioricae, Bernardi terraconensis archiepiscopi et universitatis castri et insulae Evizae procuratores, ut curent, quod pacta cum ipsis inita a mandantibus rata habeantur firmenturque, requirunt.*

1282, 22 maii

Cod. A. *fol.* 412. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. domini obertus spinula. et obertus aurie capitanei comunis et populi ianuensis nomine et uice comunis ianue. et uniuersitatis hominum ianue et districtus et qui pro ianuensibus distringuntur et in futurum distringentur. requisiueruut a nobilibus uiris dominis guillielmo galli et berengario coma de euenza habentibus licentiam et mandatum a serenissimo domino iacobo dei gratia rege maiorice comite rossilioni et ceritanie. et domino montispesulani et procuratoribus uenerabilis uiri domini bernardi terraconensis archiepiscopi et domini castri et insule de euenza. et procuratoribus domini guillielmi de bagnariis prepositi terraconensis de consensu eciam capituli eiusdem ecclesie. et sindicis et procuratoribus uniuersitatis proborum hominum habitatorum castri et insule de euenza. quod firmari faciant infrascripta capitula per predictos quorum sindici et procuratores sunt et specialiter per prefatum dominum regem et per uniuersitatem hominum euize. hoc modo quod mittatur ad ciuitatem ianue sindicus et procurator legittimus constitutus ab hominibus supradictis qui libertatem habeat confirmandi infrascripta capitula et omnia alia que continentur in instrumento scripto manu benedicti de fontanegio notarii MCCLXXXII. die XXI madii. ad tantum tempus quantum fuerint in concordia supradicti et comunitas ianue. primo quod homines de euenza habebunt storas siue boyas et cofas sufficientes nauibus et lignis ianuensium et districtus pro onerando salem ad expensas ipsorum ianuensium. et quod possint licenter homines ianue et districtus sine alicuius persone contradictione accipere lignamen et crostamen pro eorum usu. et necessitate. item quod comunitas euize faciat construi ad carregatorium logiam unam pro usu et necessitate hominum ianue et districtus et duos ariupos siue putheos uel cisternas in quo siue quibus homines ianue possint accipere aquam sufficientem pro eorum usu. item quod homines euenze faciant et curent ita et sic quod bernardus forcea subscriba siue scriba salinarum remoueatur de dicto officio. nec in ipso officio amplius possit constitui. item quod homines de euenza teneantur saluare et guardare homines de ianua et districtu. et res eorum sanos et naufragos et dare eis bona fide opem et consilium ad ipsos saluandos et custodiendos a quibuscumque personis dum extiterint in dicta insula euenze. et quod occasione alicuius pignorationis laudis siue represalie in euenza uel districtu non possint pignorari detineri uel modo aliquo aggrauari homines ianue uel districtus seu qui pro ianuensibus distringentur in personis uel rebus. item requirunt domini capitanei pro comuni ianue quod ianuenses et qui pro ianuensibus distringuntur possint et debeant habere si uoluerint consules seu consulem in euenza. qui consul seu consules habeant et habere debeant cognitionem et iurisdicionem inter ianuenses et qui pro ianuensibus distringuntur iurisdicionem cuius consulis seu consulum nullus siue sit magistratus siue quiuis alius impedire possit. sed permittatur ipsis consulibus in euenza iurisdicionem ipsorum libere exercere. saluo quod de criminibus ex quibus pena sanguinis de iure irrogatur curia euenze semper se possit intromittere non obstantibus supradictis. et de predictis requisitionibus preceperunt dicti domini capitanei debere fieri publicum instrumentum. MCCLXXXII. indicione VIIII. die XXII madii inter terciam et nonam. in palacio heredum quondam oberti aurie ubi regitur curia. presentibus testibus preciuale de baldizonis iudice. ansaldo mazucho. sardenino sardena thome rapallino et nicolao barrilario.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hec instrumenta extraxi et exemplaui ex cartulario instrumentorum compositorum manu benedicti de fontanegio notarii. sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCCI. indictione XIII. die XX iunii.

Digitized by Google

(XXXIII)

Conradvs et Opecinus, Friderici quondam marchionis Malaspinae filii, pro se et fratribus integram solutionem de libris novem millibus pro pretio castri Ovadae et aliis ianuensi communi traditis, accepisse ab Oberto Spinula et Oberto Auria communis eiusdem et populi capitaneis, fatentur.

1282, 6 augusti

Cod. A. *fol.* 379. *Cod.* C. *fol.* 294.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos conradus et opecinus marchiones malaspine filii quondam domini frederici marchionis malaspine tam nostris propriis nominibus et quilibet nostrum in solidum quam nomine domini thome marchionis malaspine fratris nostri pro quo de rato promittimus ut infra dicetur confitemur uobis dominis oberto spinule et oberto aurie capitaneis comunis et populi ianuensis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue nos dictis nominibus uel aliam personam pro nobis et dicto thoma computatis omnibus solucionibus hinc retro factis habuisse et recepisse integram solucionem et satisfactionem de illis libris nouem milibus quingentis ianue ad quas soluendas per certos terminos dictum comune seu potestas qui tunc temporis erat et uos dicti domini capitanei et anciani et consilium ianue se obligauerunt uersus dictum dominum thomam recipientem pro se et nomine nostro ad complementum precii illius partis ouade et iurisdictionis et aliorum locorum et uassallaticorum et partis boschi et aliarum rerum quas dicto potestati et uobis capitaneis recipientibus et ementibus nomine dicti comunis uendiderat pro se et procuratorio nomine nostrum. pro ut predicta plenius continentur in instrumento scripto manu lanfranci de ualario notarii. MCCLXXVII. die XVI aprilis (1) et ipsam quantitatem librarum nouem milium quingentarum dictis nominibus confitemur uobis recipientibus ut supra nobis et dicto fratri nostro uel alteri pro nobis et pro eo fore integre solutum per terminos designatos et contentos in instrumento predicto et pro ut solui debuit ex tenore instrumenti predicti. confitemur etiam dictis nominibus uobis recipientibus ut supra. nos et dictum fratrem nostrum uel alteram personam pro nobis et pro eo integre habuisse et recepisse prouentus redditus et obuentiones prout ipsas habere debuimus ex tenore instrumenti predicti. confitemur etiam dictis nominibus uobis recipientibus ut supra nobis et dicto fratri nostro per comune ianue fore integre obseruata et attendita omnia et singula que dicto domino thome recipienti pro se et nobis promissa seu conuenta fuerunt in instrumento predicto. ab-

(1) Quod vide in tom. I, sub N.° DCCCCLXXIII, col. 1455.

a renunciantes dictis nominibus in omnibus et singulis supradictis excepcioni solutionis et solucionum integre non habitarum et non receptarum ut supra et satisfacionis integre non habite et obuencionum seu prouentuum et reddituum integre non receptorum non numerate pecunie doli in factum et omni excepcioni per quam dictis nominibus in contrarium dicere uel opponere possemus liberantes dictis nominibus uos recipientes nomine dicti comunis et per uos dictum comune ab omnibus et singulis supradictis et qualibet obligacione contenta in instrumento predicto solempniter per acceptilacionem et aquilianam stipulacionem promittentes etiam dictis nominibus uobis recipientibus nomine dicti comunis et per uos ipsi comuni quod contra ipsum comune *b* nulla in perpetuum mouebitur controuersia uel requisicio fiet per nos uel dictum dominum thomam uel alterum pro nobis uel aliquo nostrum uel pro dicto thoma de mandato nostro uel alicuius nostrum seu dicti domini thome et si fiet quod ipsum comune conseruabimus indempne et bona eius indempnia et eidem soluemus et restituemus quicquid ipsum comune uel bona eius dictis occasionibus soluere opporteret uel dannificari contingeret. ymo faciemus et curabimus et facere et curare promittimus uobis recipientibus ut supra quod dictus dominus thomas habebit ratas dictas soluciones et satisfactiones et omnia et singula supradicta et in aliquo non contraueniet per se uel alium et quod idem dominus thomas uel legittima persona loco *c* eius infra mensem unum postquam ei denunciatum fuerit postquam uenerit uel redierit de sardinea ratificabit in ciuitate ianue uobis recipientibus ut supra uel alteri persone legittime nomine dicti comunis omnia et singula supradicta et infrascripta et plenariam refutacionem et finem faciet de omnibus et singulis supradictis et supra contentis in publico instrumento inde conficiendo solempniter cum penis et ypothecis in laude sapientis comunis ianue. et que omnia et singula dictis nominibus promittimus nos et quilibet nostrum in solidum uobis recipientibus ut supra et per uos dicto comuni attendere complere et obseruare et facere quod attendentur et obseruabuntur. alioquin penam librarum mille ianue quociens contrafactum fuerit uobis dictis no*d* minibus stipulantibus promittimus nos et quilibet nostrum in solidum nominibus predictis. ratis manentibus supradictis et pro predictis omnibus et singulis obseruandis obligamus uobis recipientibus ut supra pignori omnia bona nostra et cuiuslibet nostrum in solidum renunciantes beneficio nouarum constitutionum de fideiussoribus et de duobus reis epistole diui adriani. et omni legum ausilio. et confiteor ego dictus opecinus me maiorem esse annis uiginti. iurans tactis scripturis ad sancta dei euangelia ut supra attendere et obseruare et contra in aliquo non uenire. uel facere. faciens predicta consilio lanfranci spinule branche aurie et petri de uiualdo. quos in hoc casu meos consiliatores et uicinos eligo et appello. actum ianue in capite moduli penes

Digitized by Google

domum lampadis. testes predicti consiliatores et ro- *a*
gerius de sauignono. obertinus de uiualdo. balianus embronus. guillielmus de turri de lauania et azetus de clauica. Anno dominice natiuitatis. millesimo cc octuagesimo secundo. die VI augusti inter nonam et uesperas. indictione nona.
Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XXXIV)

Particula testamenti Paganelli, Trebiani castri domini, qua nonnulla Romeae uxori legata relinquit.

1283, 23 martii

Cod. C. *fol.* 85. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. millesimo ducentesimo octuagesimo tertio indictione undecima die uigesima tertia mensis marcii. inter cetera que dominus paganellus quondam domini guidonis de trebiano in suo testamento et ultima uoluntate dixit uoluit statuit reliquid et precepit de quo testamento et ultima uoluntate patet in publico instrumento facto seu rogato per me infrascriptum notarium. sic dixit *c*
uoluit statuit reliquid et precepit ut infra. uidelicet quod domina romea uxor predicti domini pagani habeat et habere et percipere debeat omnes denarios et prouentus quos habet et habere et recipere debet a comuni ianue annuatim occasione iurisdicionis castri trebiani et occasione feudi et omnia iura et actiones que et quas habet in dicta iurisdictione seu feudo libere et expedite et sine contradictione meorum heredum uel alterius persone et de ipsa iurisdictione et feudo et omnibus aliis ad ipsam iurisdictionem et feudum pertinentibus aliquo modo uel iure et faciat tam pro anima quam pro corpore quidquid uoluerit ad suam liberam uoluntatem et sine requisitione alicuius persone. et predicta omnia dixit uoluit statuit et precepit ualere *d*
debere iure testamenti seu iure epistole uel libelli seu iure codicillorum uel cuiuslibet alterius ultime uoluntatis qua uel quibus melius ualere possunt. quia sic fuit eius ultima uoluntas. actum trebiani in domo predicti domini paganelli. presentibus testibus domino guillelmo mascardo. gerardo domini henrici. rizardo domini gerardi frederico tenterre ugolino filio mercadantis de sarzana. petro sartori de serna et fratre adam de cortona de ordine minorum ad hec rogatis.
Ego saluus de trebiano notarius domini iacobi comitis palatini de lomello hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(XXXV)

PETRVS *gisarchensis, et Gonnarius ampuriensis episcopi, a Pisanis vexati, ianuensi communi, fide ab eodem accepta de auxilio et ope sibi et suis dandis, se subiiciunt.*

35

1285, 30 augusti

Cod. A. *fol.* 413. *Cod.* C. *fol.* 132.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos petrus diuina miseratione gisarchensis episcopus. nomine nostro et nostrorum et totius districtus nostri et omnium nobis adhe-
b rentium ac procuratorio nomine uenerabilis patris domini gonarii empuriensis episcopi cuius nuncii et procuratores sumus ut de ipsa procuratione constat per instrumentum scriptum manu bonalbergui cauariati de terra noua sicilie notarii. MCCLXXXII. die XIII augusti. sperantes posse defensari et ausiliari a uobis dominis potestate et capitaneis comuni et populo ianue et per ipsum populum et comune contra pisanos et sequaces ipsorum qui iura episcopatus nostri et ecclesiarum nostrarum dei timore postposito inuadere non uerentur et nos et nostros quasi quotidie offendunt et iura episcopatus nostri et ecclesiarum nostrarum minuunt et inuadunt et iniurias nobis et nostris quasi quotidie inferunt. quibus per nos resistere non ualemus nisi ab amicis et fidelibus
c christianis ausilium et consilium habeamus gerentes firmam spem de uobis et comuni et populo ianue tamquam de fidelibus ecclesie posse per uos et mediante potentia uestra in nostra iusticia conseruari et tantis resistere iniuriis ad honorem dei et sancte sedis apostolice ac sancte romane ecclesie nos et omnes nostros et omnes nobis adherentes. ac dictum uenerabilem patrem episcopum empuriensem et suos et omnes eidem adherentes et terras nostras et ipsius committimus protectioni uestre et comunis et populi ianuensis subiciendo nos et nostros et terras nostras et nobis adherentes. et dictum episcopum empuriensem et suos et terras suas et omnes adherentes eidem totaliter dicioni uestre et comunis et populi ianue. iurantes propositis coram ipso sa-
d crosantis euangeliis pro nobis et nomine nostro in anima nostra et pro iam dicto episcopo et in animam ipsius a quo ad hoc habemus speciale mandatum ut constat in dicto instrumento procuratorii. et promittentes uobis recipientibus nomine comunis et populi ianue quod nos et iam dictus episcopus toto posse nostro et nostrorum et nobis adherentium faciemus et curabimus ita et sic et operam dabimus bona fide efficacem. quod uilla et terra de sassaro cum toto districtu suo et iurisdicione perueniet ad dominium siue in dominium et in posse comunis et populi ianue cum omnibus iuribus et pertinentibus ad ipsam uillam et quod de cetero erimus perpetuo fideles et amatores comunis et populi ianue et quod nos et iam dictus episcopus toto

Digitized by Google

posse nostro et subditorum nostrorum et omnium a nobis adherentium iuuabimus defendemus et perpetuo manutenebimus comune et populum ianuensem et homines ianue et districtus et honorem uestrum et comunis et populi ianuensis et utilitatem ipsius comunis et populi procurabimus bona fide ubique et specialiter in romana curia iuxta posse nostrum. et predicta nomine nostro et pro nobis et nostris et nobis adherentibus et pro iam dicto episcopo et suis et eidem adherentibus promittimus uobis recipientibus nomine comunis et populi ianue attendere obseruare et contra non facere uel uenire sub pena mille marcharum argenti solenniter stipulata per uos nomine comunis et populi ianuensis. et promissa per nos nomine nostro et episcopi supradicti. ratis nichilominus manentibus supradictis et obli- b gatione bonorum nostrorum et iamdicti episcopi. salua tamen in omnibus auctoritate sancte sedis apostolice et saluis in omnibus semper iuribus sancte romane ecclesie. uersa uice nos michael de saluaticis potestas. obertus spinula et obertus aurie capitanei comunis et populi ianue uoluntate et auctoritate consilii nostri credencie super hoc habiti die uigesima octaua augusti. pro predictis et occasione predictorum recipimus uos dominum petrum uenerabilem patrem episcopum gisarchensem pro uobis et uestris et nomine uestro et uestrorum. et procuratorio nomine uenerabilis patris domini gonarii empuriensis episcopi et ipsum episcopum et suos in protectionem nostram et comunis et populi ianue. sicut habemus ciues et districtuales nostros. que c quidem uobis recipientibus dictis nominibus promittimus attendere complere et obseruare et in protectione nostra habere et tenere sicut habemus et tenemus ciues et districtuales nostros sub predicta pena et obligatione bonorum dicti comunis. ratis nichilominus manentibus supradictis. et predicta eciam iurauit loysius caluus cancellarius comunis ianue in animas dominorum potestatis. capitaneorum. et consilii credencie et uoluntate ipsorum quod attendentur et obseruabuntur. per ipsos potestatem et capitaneos et comune et populum ianue secundum quod superius scriptum est. actum ianue in palacio heredum quondam alberti de flisco in consilio credencie. anno dominice natiuitatis. MCCLXXXIII. indictione X. die XXX augusti. inter pri- d mam et terciam. testes archerius uacha. iacobus de bennesia notarius. et omodeus de gauio et leonardus de campo de bonifacio.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius. hoc instrumentum extraxi et exemplaui ex cartulario instrumentorum compositorum manu benedicti de fontanegio notarii. sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto. nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sentencia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue. et iacobo de albario notario. MCCCI. indictione XIII. die XX iunii.

(XXXVI)

Decretum, quo Bernardus ianuensis archiepiscopus, dominusque temporalis castri Sancti Romuli, magistro Gandulfo de Portu, sortem tantum (usuris detractis) a debitoribus suis in iudicio consequendi licentiam impertitur.

1284, 9 ianuarii

Cod. B. *fol.* 94. *v.*
(H. R.)

† In christi nomine amen. anno dominice natiuitatis. MCCLXXXIIII. indicione XII. die nona mensis b ianuarii dominus bernardus archiepiscopus ianuensis dixit et uoluit. quod gandulfus magister de portu possit uti mediante iusticia. quantum pro sorte et non pro usuris. sententiis podexiis et instrumentis. que et quas habet contra quascumque personas. aliquo capitulo non obstante. actum in camera domini supradicti de sancto romulo. testes interfuerunt uillielmus bonauentura. et octo aymelina.

Ego uialdus litus sacri palacii notarius hanc cartam rogatus scripsi et interfui.

(XXXVII)

OBERTVS *Auria, Bonanato de Facio, abbati connestabulorum societatis populi ianuensis, castrum, burgum et territorium Calvi, in Corsicae insula po-* c *situm, pro pretio librarum septem millium tradit.*

1284, 2 februarii

Cod. A. *fol.* 411. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus obertus aurie uolens attendere et obseruare ea que olim promisit et conuenit comuni ianue seu certe persone uel personis nomine comunis ianue recipientibus. tempore quo confessus fuit habuisse de pecunia dicti comunis libras septem milia ianue quas olim confessus fuit habuisse et recepisse et habuit et recepit ut confitetur. et prout eciam dicit contineri in publico instrumento. renuncians exceptioni non habite non numerate. et non recepte pecunie doli in factum condicioni sine causa et omni iuri. uendidit cessit et tradidit seu quasi tradidit domino bonanato de facio abbati conestabulorum felicis societatis populi ianue et infrascriptis sapientibus decem et octo electis et constitutis pro comuni ianue. super reformatione et bono statu ciuitatis ianue riperie et districtus recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso

Digitized by Google

comuni castrum et burgum et territorium calui positum et posita in insula corsice. cum omni iurisdicione mero et mixto imperio ipsius et cum omnibus iuribus et pertinenciis saluaticis et domesticis contilibus uassallaticis et segnoriis. donicis comodis utilitatibus et accessionibus. constituens se pro predictis nomine comunis ianue et pro ipso comuni omnia et singula supradicta precario possidere et quasi quousque possederit. dans et concedens predictis dominis abbati et sapientibus decem et octo plenam licentiam et potestatem ingrediendi corporalem possessionem predictorum omnium pro comuni ianue sine auctoritate alicuius iudicis uel magistratus. et si plus ualent predicta. sciens ipsorum ueram extimationem. ipsum plus dictis dominis abbati et decem et octo donauit et remisit mera pura et *b* inreuocabili donatione inter uiuos que nullatenus ualeat reuocari. renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii. et omni iuri et iuri insinuandi. promittens ipse dominus obertus predictis recipientibus ut supra predicta omnia et singula non impedire nec subtrahere. nec impositam uel molestiam facere. sed ipsa omnia et singula pocius legittime defendere et auctorizare ab omni persona corpore collegio et uniuersitate. remissa dicto comuni necessitate denunciandi. et hoc quantum est pro facto suo et cuiuslibet habentis causam ab eo tantum. ita quod pro alieno facto seu facto alterius non teneatur ad precii restitutionem nec ad interesse seu ad aliquid aliud. alioquin penam dupli ualimenti predictorum predictis dominis abbati et decem et *c* octo stipulantibus ut supra dare et soluere promisit. ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro pena et predictis omnibus obseruandis obligauit predictis stipulantibus ut supra pignori omnia bona sua. insuper omnia iura raciones et actiones que et quas habet et ei competunt uel competere possent uel unquam competierunt in predictis omnibus et singulis eisdem supradictis stipulantibus ut supra. dedit cessit et tradidit seu quasi. et in eos stipulantes ut supra et per eos in dictum comune totaliter transtulit. ita ut ipsis iuribus et omnibus supradictis predicti dicto nomine et dictum comune possit uti agere et experiri et omnia et singula demum facere que potest idem dominus obertus posset uel unquam melius potuit. *d* constituens predictos dicto nomine et per ipsos dictum comune procuratorem ut in rem dicti comunis. ad hec dominus iacobus aurie consensit predictis. et quodlibet ius quod habet et ei competit in predictis et predictorum occasione in totum transfert remittit et dimittit cedit et mandat ac tradit et quasi tradit predictis recipientibus ut supra. cum sic actum fuerit circa predicta nec aliter solute fuissent dicte libre septem milia. constituens se pro predictis nomine comunis ianue et pro ipso comuni omnia et singula supradicta precario possidere et quasi quousque possederit. dans et concedens predictis recipientibus dicto nomine et per eos dicto comuni licentiam apprehendendi corporalem possessionem omnium predictorum sua auctoritate. sine decreto alicuius iudicis uel magistratus. et si plus ualent predicta omnia sciens ipsorum ueram extimationem id plus dedit et donauit mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos supradictis stipulantibus ut supra. renuncians illi legi et iuri qua et quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri et iuri insinuandi. promittens ipse dominus iacobus supradictis recipientibus ut supra predicta omnia et singula non impedire neque subtrahere. sed ipsa et quodlibet eorum legittime defendere et auctorizare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate suis expensis propriis remissa predictis pro ipso comuni et ipsi comuni necessitate denunciandi. et hoc quantum est pro facto suo et cuiuslibet causam habentis a se tantum. ita quod pro facto alterius in aliquo non teneatur nec ad interesse seu ad precii restitutionem uel ad aliquid aliud. alioquin promisit eisdem stipulantibus ut supra dare et soluere nomine pene duplum ualimenti predictorum ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligauit supradictis dominis abbati. et decem et octo ut supra pignori omnia bona sua. insuper omnia iura raciones et actiones que et quas habet et ei competunt uel unquam compecierunt in predictis eisdem recipientibus ut supra dedit cessit et tradidit seu quasi et in eos stipulantes ut supra et per eos in dictum comune totaliter transtulit. ita ut ipsis iuribus et omnibus supradictis uti possint predicti dicto nomine et dictum comune agere experiri transigere et pacisci et omnia demum facere que potest idem dominus iacobus posset uel unquam melius potuit. constituens predictos stipulantes dicto nomine et per eos dictum comune procuratorem ut in rem suam. actum ianue in terracia palacii heredum quondam oberti aurie. testes dominus conradus spinula. opecinus eius filius. et paschalis de facio. anno dominice natiuitatis. MCCLXXXIIII. die II februarii. indicione VI circa uesperas.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc instrumentum extraxi et exemplaui ex cartulario instrumentorum compositorum manu lanfranchi de ualario notarii. sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sentencia non mutata de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue. et iacobo de albario notario. anno dominice natiuitatis. MCCCI. indicione XIII. die XX iunii.

36

Digitized by Google

(XXXVIII)

ODDO, *Uguetus et Albertus Manfredi quondam marchionis de Carreto filii, praestito fidelitatis sacramento de iis a communi Ianuae investiuntur, quae ab eodem feudi iure eorum tenebat pater.*

1284, 17 martii

Cod. C. *fol.* 351.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum dominus manfredus marchio de carreto uassallus comunis ianue pro castris et locis que tenebat in feudum a comuni *b* ianue et que per comune ianue concesse fuerunt in feudum domino ottoni marchioni de carreto et ugoni filio suo predecessoribus dicti domini manfredi pro se et filiis suis masculis et feminis et de qua concessione est instrumentum factum millesimo ducentesimo decimo quarto uigesimo quinto die iulii (1) decesserit relictis filiis et heredibus suis dominis oddone ugueto et alberto predicti filii dicti quondam domini manfredi se presentantes infra annum a die mortis dicti domini manfredi coram domino michaele de saluaticis potestate ianue et domino oberto spinula capitaneo comunis et populi ianue gerente uices suas et domini oberti aurie capitanei consocii sui in pleno consilio comunis ianue per cornu et campana more solito congre- *c* gato requisiuerunt a predictis dominis potestate et capitulo nomine comunis ianue inuestituram dicti feudi. parati prestare iuramentum fidelitatis secundum formam iuris. qui domini potestas et capitaneus de uoluntate dicti consilii nomine comunis ianue dictos fratres filios et heredes dicti quondam domini manfredi per baculum de dicto feudo inuestiuerunt et incontinenti predicti domini oddonus uguetus et albertus marchiones prestiterunt dictis dominis potestati et capitaneo recipientibus nomine comunis ianue in dicto consilio iuramentum fidelitatis et omnia que in forma iuramenti fidelitatis continentur. actum ianue in palacio illorum aurie quo habitat potestas ianue testes raimundus de casali marchisinus de cassino marinetus de marino *d* lanfranchus pignolus et nicolaus guercius iurisperiti. dominus conradus spinula enricus spinula et ugetus aurie anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo quarto die decimo septimo martii inter terciam et nonam indictione undecima.
Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc instrumentum extraxi et exemplaui ex cartulario instrumentorum compositorum manu iacobi de bennesia notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata de mandato tamen domini dany de osenaygo *a* ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanno bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. millesimo trecentesimo primo indicione XIII. die XX iunii.

(1) Iam editum in parte prima, col. 367, sub N.° DVIII.

(XXXIX)

Pisanorum excursiones comprimere satagentes Florentini, Ianuenses et Lucani foedus ob id inter se ineunt.

1284, 13 octobris

Cod. A. *fol.* 437. *Cod.* C. *fol.* 126. *v.*
(H. R.)

Instante persecutione ualida pisanorum quorum uirus nedum uicinas partes infecerat. uerum pene maritimas uniuersas. ita quod per comunia infrascripta uix poterat tollerari. pro tali zizania de terra radicitus extirpanda que etiam messem dominicam dudum sua contagione corrumpere incoauit et ipsorum perfidia refrenanda iuxta illud quod scriptum est. negligentum possis perturbare peruersos nichil aliud quam fauore et quia innocentes tradit exitio qui multorum non corripit flagitia cogitantes. idcirco ihesu christi nomine inuocato et beate uirginis marie ad honorem sancte et indiuidue trinitatis et uere crucis et beati iohannis baptiste protectoris comunis florencie. et beati laurencii martiris protectoris comunis ianue. beati georgii uexiliferi eiusdem comunis ianue. beatorum apostolorum symonis et iude protectorum populi ianuensis et beati sisti in cuius festiuitate ciuitas ianue immensum triumphum habuit contra pisanos ipsorum comunium perfidos inimicos. et beati martini protectoris comunis lucani et ceterorum sanctorum et sanctarum dei qui uenerantur a populo christiano et ad honorem sacrosancte romane ecclesie matris et magistre fidei ortodoxe et sanctissimi patris nostri pape martini sacrosancte ecclesie presidentis ad exaltacionem et honorem perpetuum predictorum comunium societatem fraternitatem et pacta que in infrascripta societate continentur fecerunt adinuicem et comuni concordio firmauerunt brunetus latini notarius et mainetus bennencase sindici comunis florencie ut de sindicatu continetur in instrumento publice scripto manu bonsegnoris gueci de mutina notarii cancellarii comunis florencie cuius anni sunt MCCLXXXIIII. die XII. mensis octubris nomine dicti comunis florencie et obertus de padua notarius sindicus comunis ianue ut de sindicatu apparet per instrumentum publicum scriptum MCCLXXXIIII. die XVIII septembris. per lanfrançum de ualario notarium nomine dicti comunis ianue et labrus uulpelli et aiutus rosimpelli de luca sindici comunis luce ut de sindicatu apparet per instrumentum scriptum

Digitized by Google

MCCLXXXIIII. die ueneris XI mensis augusti. per uel-
trem dombelinghi notarium et lucani comunis can-
cellarium nomine dicti comunis luce duraturam
quamdiu presens guerra durauerit que modo est
inter comune ianue ex una parte et comune pisa-
rum ex alia et post ipsam guerram finitam per an-
nos uigintiquinque et tantum plus quantum placuerit
dictis comunibus duraturam. in qua quidem socie-
tate dicti sindici nomine dictorum comunium con-
uenerunt ut infra uidelicet quod dicta comunia flo-
rencie ianue et luce teneantur et debeant bona fide
et sine fraude guerram uiuam facere pisanis. uide-
licet comune ianue per mare et comunia florencie
et luce per terram. et interim pax uel treugua aut
simile fieri non debeat uel possit per aliquod dicto-
rum comunium dicto comuni pisarum uel eius di- *b*
strictui nisi hoc fieret comuniter per dicta comunia
florencie ianue et luce et de expressa licencia di-
ctorum comunium de qua licentia appareat publica
scriptura. quam guerram incipere debeant dicta co-
munia florencie et luce infra dies quindecim pro-
xime uenturos. ita quod relaxatio carceratorum qui
capientur per aliquod dictorum comunium florencie
ianue et luce uel qui peruenerint in forciam alicuius
dictorum comunium florencie ianue et luce durante
presenti guerra fieri non possit usque ad finitam
guerram sine expressa concordia ipsorum comunium
et cuiuslibet eorum et quod dicti carcerati ubicumque
erunt tam florencie ianue quam luce teneantur eo
modo et forma et tractentur quo tractarentur seu
tractabuntur illi qui essent quod deus aduertat in *c*
ciuitate pisana uel eius forcia et hoc sano modo in-
telligatur de tractatu faciendo in preiuditium ipso-
rum carceratorum pisanorum et non in fauorem.
uerumtamen possint cambiri carcerati qui capientur
per comune ianue si fuerit de uoluntate comunis
ianue bona fide et sine fraude. et e conuerso illi qui
capientur per dicta comunia florencie et luce. car-
cerati uero qui capti sunt in ianua non possint rel-
laxari sine uoluntate dictorum comunium florencie
ianue et luce et cuiuslibet eorum nisi pro cambio quod
fieret per comune ianue bona fide et sine fraude.
ita etiam quod possint cambiri siue permutari per
comune ianue cambiendo seu dando unam personam
melioris condicionis pro uno ianuense redimendo qui
esset minoris conditionis et etiam duos pisanos car- *d*
ceratos relaxando pro uno ianuense redimendo et
cambiendo etiam pro castro uel terra utili comuni
ianue siue pro aliqua uictoria facienda uel optinenda
contra pisanos de dictis carceratis ad uoluntatem
comunis ianue sine aliqua fraude. item quod du-
rante guerra predicta dicta comunia florencie ianue
et luce teneantur ad minus semel in anno facere
exercitum contra comune pisarum secundum et sicut
dicta comunia florencie ianue et luce erunt in con-
cordia uidelicet dicta comunia florencie et luce per
terram exercitum generalem et comune ianue exer-
citum galearum quinquaginta grossarum ad minus
et stare tamdiu in ipso exercitu cum ipsis galeis
quamdiu comunia florencie et luce in dicto exer-
citu steterint per terram secundum quod de stando
in ipso exercitu erunt dicta comunia florencie ianue
et luce et quodlibet dictorum comunium in con-
cordia et hoc intelligatur sine iusto dei impedi-
mento. item quod antequam talis exercitus fiat ge-
neralis teneantur dicta comunia florencie ianue et
luce se inuicem reuidere per sollempnes ambaxa-
tores in partibus lunexane in loco de quo ordina-
bunt securo ad requisicionem alterius eorum insimul
tractare et colloquium habere de danno inferendo
comuni pisarum ita quod comunia florencie ianue
et luce sint in concordia de offensione inimicorum
singulis quoque tribus uel quatuor mensibus uel
sicut alias dicta comunia florencie ianue et luce inter
se concordauerint per solempnes ambaxatores dicta
comunia florencie ianue et luce se reuidere debeant
in partibus lunexane pro deliberando et ordinando
que spectent ad bonum et augmentum dictorum co-
munium et ad detrimentum et lesionem pisanorum.
item quod dicta comunia scilicet florencie ianue et
luce habebunt et tenebunt pisanos pro inimicis et
tanquam inimicos et fouentes ipsos pisanos cum
armis in dicta presenti guerra. item quod comune
ianue tractabit florentinos et eorum bona in ianua et
districtu bene et amicabiliter bona fide et sine fraude
secundum formam conuentionum factarum inter co-
mune ianue et comune florencie per manum iacobi
de benesia notarii MCCLXXXI. die VII februarii. et si
forte aliqua dubia sunt in ipsis conuentionibus quod
clarificari debeant per sapientes sicut comuni ianue
et comuni florencie uidebitur. ita quod illa uerba
descripta in dictis conuentionibus scriptis die VII fe-
bruarii. et que uerba talia sunt. *ita quod presens
conventio ad facta preterita non extendatur* etc. non
habeant locum in conuentione presenti et per inde
habeantur illa uerba ac si scripta non essent in pre-
senti conuentione et ita obseruentur dicte conuen-
tiones facte die VII. februarii pro comuni florencie
sicut pro comuni ianue et pro comuni ianue sicut
pro comuni florencie. item quod comune ianue tracta-
bit lucenses et eorum bona eodem modo ut supra-
dictum est de florentinis ut in conuentionibus initis
inter comune ianue et comune luce scriptis per
manum marini de monterosato notarii plenius
continetur. item actum est inter predictos sindi-
cos nominibus supradictis quod declaretur in con-
uentione lucensium quam habent cum comuni ianue
et in conuentione quam florentini seu comune flo-
rencie habent cum comuni ianue. ubi scriptum est.
*si uero nauigauerint de ianua in provinciam de-
bent soluere sicut ianuenses eundo et redeundo* ad-
datur et intelligatur *sicut nunc soluunt ianuenses.*
et ubi sequitur in conuentionibus predictis. *et de
illa quam supra mare detulerint et uersus portum-
ueneris portabunt debent soluere pro pedagio por-
tusueneris denarios octo per libram* quod addatur
ibi *exceptis lana boldronis pellamine et alumine et
quod de seta soluantur tantum per libram denarii
quatuor.* et quod ubi scriptum est in conuentione
florentinorum predicta *quod aliquod nouum peda-*

37

Digitized by Google

gium super eos non debet imponi ut supradictum est addatur *nec aliquid aliud in fraudem.* item ubi sequitur in dicta conuentione florentinorum *et saluis instrumentis debitorum que habent homines ianue contra florentinos* quod addatur *non ex iure cesso nisi ius esset cessum ab eius procuratore uel factore siue gestore* et quod scriptum est supra de facto predictarum addicionum et declaracionum faciendarum in dictis conuentionibus et ea que in dictis additionibus seu declarationibus continebuntur habeant locum a festo purificationis beate marie proxime uenturo in antea. item quod si de cetero aliqui pisani uel de districtu pisarum qui non sunt carcerati uel fuerint dicti comunis ianue uoluerint uenire ad dictam societatem possint recipi ad ipsam si placuerit dictis comunibus florencie ianue et *b* luce et cuilibet dictorum comunium et de quibus dicta comunia et quodlibet ipsorum fuerint in concordia eo modo quod dicti pisani de eorum terris et hominibus quos habent in archiepiscopatu pisano de presenti et etiam de terris et hominibus quos habent in sardinea et alibi infra mensem unum proximum a die receptionis ipsorum guerram uiuam facere contra pisanos et comune pisarum et districtuales pisarum teneantur et debeant usque ad finitam guerram. et quod faciant ipsi pisani qui recipientur securitatem de obseruandis hiis que promiserint et que securitas fiat ad uoluntatem dictorum comunium florencie ianue et luce et cuiuslibet eorum. et quod illi pisani qui recipientur in dicta societate non possint uel debeant redire pisas uel *c* in districtu pisarum causa pacificandi uel habendi seu tenendi aliquam concordiam cum eis siue comuni pisarum siue in pace treugua uel amicicia cum comuni uel hominibus pisarum sine licentia omnium et singulorum dictorum comunium florencie ianue et luce. et quod inde prestetur securitas predicta per ipsos pisanos ad uoluntatem predictorum comunium florencie ianue et luce. et cuiuslibet ipsorum eo sane intellecto super hiis que in precedentibus dicta sunt quod si infra mensem proxime uenturum comes ugolinus de pisis et eius filii qui non sunt in carceribus comunis ianue seu ipse comes pro ipsis et iudex gallurii intrare uoluerint dictam societatem quod possint recipi in ipsa societate si uoluerint cum effectu effici ciues ianue et *d* terras omnes et castra quas tenent in sardinea in iudicatu kallari ipsi uel aliquis eorum uel alius seu alii pro eis uel aliquo eorum tenere in feudum a comuni ianue et de ipsis facere et iurare fidelitatem ipsi comuni et se obligare de faciendo guerram et pacem ad uoluntatem ipsius comunis et de ipsis facere comuni ianue quicquid faciebant seu facere consueuerant seu tenebantur comuni pisarum. et si ipsi uel aliquis eorum aliquam prestationem faciebant seu facere debebant comuni pisarum se obligabunt uersus comune ianue quod illam facient ipsi comuni ianue postquam comune ianue habuerit castellum de castro quod est in iudicatu kallaritano. et si se obligauerint in ipso introitu dicte societatis uersus comune ianue quod ipsi uel aliquis eorum seu heredes eorum uel alicuius eorum nichil aliud acquirent in dicto iudicatu. et si se obligauerint in dicto introitu dicte societatis uersus dictum comune ianue de permutando cum comuni ianue si comune ianue uoluerit totum id quod ipsi tenent uel alius seu alii pro ipsis in dicto iudicatu si comune ianue eis dederit seu dare uoluerit cambium et redditus conuenientes pro eo quod habent seu tenent in dicto iudicatu kallaritano in arbitrio seu prouisione comunium florencie et luce. et si de predictis omnibus et singulis dicti comes et iudex solempniter in publico instrumento se obligauerint uersus comune ianue. et in quo instrumento se obligent uersus dictum comune ianue quod fructus et prouentus et redditus quos habebunt dicti comes et iudex in dicto iudicatu non pacientur ipsi uel heredes eorum portari ad aliquem locum extra dictum iudicatum kallaritanum nisi ad partes florencie ianue et luce saluo quod dicti comes et iudex possint pro se ipsis et hominibus eorum et familiis terris castris et uillis eorum quas habent uel pro tempore habebunt ipsi uel aliquis eorum in archiepiscopatu pisano de predictis terris uillis et castris quas habent in ipso iudicatu mittere pro usu et necessariis eorumdem et hominum et familie eorumdem et terrarum quas seu quos habent seu acquirent in dicto archiepiscopatu ad sufficientiam ad quemcumque locum uenerint habitatum extra dictum archiepiscopatum ad offensionem et pro offensione pisanorum et de predictis omnibus et singulis et etiam omnibus que superius continentur dicti comes et filii seu ipse comes pro se et filiis et iudex predictus idoneos obsides dare debeant uel idoneos fideiussores comuni ianue ad uoluntatem comunium florencie ianue et luce et cuiuslibet eorum in predicto publico instrumento. et aliter nisi predicta obseruauerint dicti comes et filii et iudex recipi non debeant ad dictam societatem seu fraternitatem. item sunt in concordia dicti sindici dictis nominibus quod recipi possint ad dictam societatem et fraternitatem pisani usque in uiginti computatis in dictis uiginti dictis comite et filiis et iudice secundum formam traditam superius in illo capitulo quod incipit. *item quod si de cetero aliqui pisani uel de districtu pisarum* etc. et quod dicti pisani qui recipientur non possint reddire pisas nec in archiepiscopatu pisano nisi secundum formam traditam superius in illo capitulo quod incipit. *et quod illi pisani qui recipientur* etc. non possit tamen aliquis pisanus recipi ad dictam societatem nisi de uoluntate dictorum comunium florencie ianue et luce et cuiuslibet eorum qui habeat seu teneat terram seu castrum aliquam seu aliquod in toto dicto iudicatu kallari nisi dicti comes et filii et iudex dumtaxat. item quod tractari debeat per dicta comunia florencie ianue et luce et per quodlibet dictorum comunium super facto sardinee id quod sit bonum et conueniens et in eo quod consenserint predicta comunia florencie ianue et luce et quodlibet ipsorum fir-

Digitized by Google

metur inter ipsa comunia. item quod si finita presenti guerra per modum pacis et concordie ut dictum est comune pisarum guerram facere inceperit uel fecerit comuni ianue rumpendo pacem uel alio modo siue guerram fecerit comuni florencie uel comuni luce frangendo pacem uel alio simili modo dicta comunia florencie ianue et luce se inuicem iuuare debeant et teneantur contra comune et homines pisarum toto posse faciendo guerram scilicet comune ianue per mare bona fide et sine fraude et dicta comunia florencie et luce per terram bona fide et sine fraude. ita quod unum corpus uideantur esse in detrimentum pisanorum usque ad annos uigintiquinque et tantum plus quantum placuerit dictis comunibus florencie ianue et luce. item quod si florentini et lucenses et de districtu florencie et luce *b* et eorum et cuiuslibet eorum nuncii seu factores qui sint florentini uel lucenses deferentes seu defferri facientes undecumque de extra districtum ianue a coruo usque monachum uictualia infrascripta uel aliqua ipsarum transferendo ad partes florencie seu luce applicarent ad partes ianue ad aliquem locum siue portum qui sit a coruo usque monachum possint ipsi florentini siue lucenses siue de districtu florencie seu luce uel dicti eorum nuncii siue factores ipsa uictualia sine contradictione comunis ianue uel eius districtualium et sine aliquo drictu pedagio toloneo siue dacita aliqua persoluenda licenter inde defferre et defferri facere dummodo non exhonerentur predicta uel aliquod predictorum in ipsis locis uel aliquo ipsorum. ita quod exhonerari non in- *c* telligantur si ponerentur de uno ligno in aliud. pro ipsis ad dictas partes florencie seu luce defferrendis. saluo et excepto quod si uenirent seu applicarent in portum ciuitatis ianue quod inde postea defferri non possint uel extrahi nisi forte illuc applicassent seu uenissent aduersitate seu fortuna temporis uel nisi illuc ducerentur seu ducti fuissent inuiti. quibus casibus licenter predicta possint extrahi ut supra. res autem et uictualia sunt iste. scilicet uinum granum seu furmentum. ordeum sigala scandilla spelta auena milium panicum faxolla carnes caseus. mel ficus. nuces auelane seu nucelle amindole oleum fabe cicera et cetera legumina. item quod pacta que continentur in presenti instrumento societatis poni debeant et scribi in constitutis dictorum comunium *d* florencie ianue et luce et iurari debeant per presentes et futuros potestates et rectores et capitaneos dictorum comunium florencie ianue et luce et quod singulis quinque annis debet predicta societas renouari siue confirmari inter dicta comunia florencie ianue et luce et quod iurari debeat dicta societas per quemlibet florentinum ianuensem et lucanum habentem ab annis decem et septem usque in septuaginta de predictis omnibus obseruandis. item quod dictum comune lucanum teneatur et debeat usque ad dictam guerram finitam et usque ad illud tempus quo iudicatus kallaritanus siue castellum de castro cum salinis que sunt in dicto iudicatu peruenerint ad comune ianue salem accipere a comuni ianue usque *a* in illam quantitatem que necessaria fuerit comuni lucano. si salem dictum comune lucanum habere uoluerit de partibus marinis que sunt ab insula sicilie uersus occidentem precio soldorum quatuor et denariorum octo ianue pro qualibet mina de sale iupi euenze ceruerie siue ipsarum partium et soldorum quatuor ianue pro qualibet mina de sale de prouincia quod precium solui debebit per comune lucanum seu per emptorem uel illum qui dictum salem acceperit a comuni ianue in ianua infra quadraginta dies a die mensurati et positi salis in plazia apud mutronum ubi exhonerari debebit. uel apud portum pisanum ita quod dictus sal exonerari debet in dicta plazia apud motronum uel apud portum pisanum in electione comunis lucani et de ipsa electione fiat comuni ianue. declaratio per comune lucanum singulis annis de mense marcii uel antea de quanto sale dictum comune lucanum habere uoluerit illo anno mensurari uero debebit dictus sal ad mensuram quartini comunis ianue quo mensuratur sal quando traditur siue tradi consueuit comuni ianue ab illis personis que salem uendunt ipsi comuni ianue. et comune ianue pro dicto precio et modo predicto et forma teneatur salem ex aliquo dictorum locorum uidelicet prouincie euenze iupi seu ceruerie uel dictarum partium usque ad dictum tempus ponere in altero dictorum locorum motroni uel portus pisani. ita quod de locis ubi debebit sal exhonerari et poni sit in electione comunis lucani. et quod dictum est de portu pisano intelligatur quando dictus portus erit ad mandatum dictorum comunium florencie ianue et luce. et que dicta sunt de dicto sale recipiendo per comune lucanum et etiam ponendo in terram per comune ianue de precio loco mensura requisitione ellectione et ceteris locum habeant simili modo et obseruentur per dictum comune florencie et per comune ianue quantum in mensurando et ponendo in terram dictum salem saluo et reseruato comuni florencie dicto quod de sale grosseti uel uulterre accipere possit dictum comune florencie. recipiendo illum quem uoluerit recipere de grosseto per terram usque florenciam. ita quod mare intrare seu uehi per mare non possit dictus sal qui defferri debuerit de grosseto. uniuersa autem pacta et promissiones et obligationes que apposita sunt seu apposite in presenti instrumento durent usque ad presentem guerram finitam et etiam post finem ipsius guerre per annos uigintiquinque et tantum plus quantum placuerit dictis comunibus florencie ianue et luce et non ultra. item quod comune florencie seu comune ianue uel comune lucanum non retineat aliquos mercatores alicuius dictorum comunium florencie ianue et luce fugitiuos seu cessantes cum pecunia aliena postquam ciuitas in qua ipsi fugitiui seu cessantes morarentur seu rectores ipsius ciuitatis inde certificati essent. et hoc habeat locum in fugitiuis et cessantibus de cetero et non in illis qui actenus cessauerint seu fugerint de aliquo dictorum locorum. item quod de presenti societate et omnibus predictis obseruandis fiant per dicta comunia

38

Digitized by Google

florencie ianue et luce securitates ultramontes et citramontes. item prouideatur per dicta comunia florencie ianue et luce de inquirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunibus florencie ianue et luce uidebitur per ambaxatores eorum quod intrent dictam societatem et ad eam ueniant si uoluerint. predicta omnia et singula dicti sindici dictis nominibus uidelicet dicti brunetus et maynetus sindici comunis florencie nomine dicti comunis florencie. et dictus obertus sindicus comunis ianue nomine dicti comunis ianue. et dicti labrus et aiutus sindici comunis lucani nomine dicti comunis lucani promiserunt et iurauerunt tactis sacrosanctis scripturis inter se sollepni stipulatione interueniente adinuicem predictam societatem et fraternitatem et omnia et singula pacta supradicta firmas et ratas habere et tenere et ipsas obseruare et attendere et contra ipsa uel aliquod ipsorum non uenire. alioquin penam marcharum uigintiquinque milium boni argenti inter se adinuicem stipulantes dare et soluere promiserunt dicti sindici dictis nominibus que pena solummodo committatur contra illud comune quod non obseruaret et illi acquiratur cui contrafactum foret. et proinde dicti sindici dictis nominibus obligauerunt pignori adinuicem bona dictorum comunium rato manente pacto. et de predictis dicti sindici rogauerunt fieri plura instrumenta eiusdem tenoris per raynaldum iacobi de signa notarium de florencia. et per iacobum de benesia notarium de ianua. et per bonacursum dosgii notarium de luca. et hec facta sunt infra illos dies sex de quibus fiebat mencio in instrumentis societatis facte apud rappalum districtus ianue inter comune ianue comune luce et partem guelforum florencie siue sindicos eorumdem comunium et partis. actum florencie in domo abbatie florentine presentibus testibus domino berto frescobaldi domino talanno de lacossa domino raynerio baldi domino bonacurso lisei doctore legum ciuibus florentinis domino marchisino de cassino iurisperito lucheto gatiluxio brancaleone aurie et ingeto spinula ciuibus ianue domino rogerio guirarducii domino orlando salmoncelli et domino arrigo de fornayo ciuibus lucanis. et domino conrado de montemagno et domino segnorante quondam domini iuncte et domino iohanne ramboto ciuibus pistoriensibus. anno dominice natiuitatis MCCLXXXIIII. die ueneris terciadecima octubris parum post uesperas. indictione XII. secundum consuetudinem ciuitatis ianue. item ea die et loco dominus bertholinus de madiis de brixia potestas florencie dominus conradus de sauignano defensor arcium et capitaneus ciuitatis predicte dominus lapus bonfilioli iudex guido malaboca ugo aldebrandini symon rote forensis falconerii priores arcium et artificum eiusdem ciuitatis nomine potestacie capitanie et prioratus et officii eorum pro comuni florencie et dominus garsione de garsionis de mutina potestas ciuitatis et dominus rodulfus de uerano capitaneus lucani populi nomine potestacie et capitanie ipsius comunis et populi lucani. iurauerunt tactis sacrosanctis scripturis obseruare et attendere et obseruari et attendi facere omnia et singula que in dicta societate facta inter dicta comunia et sindicos dictorum comunium continentur presentibus testibus marchisino de cassino iurisperito et lucheto gatiluxio ciuibus ianue domino rogerio guirarducii et domino enrico de fornayo ciuibus lucanis domino conrado de montemagno et domino segnorante domini iuncte ciuibus pistoriensibus.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius. hoc instrumentum extraxi et exemplaui ex publico exemplo scripto manu iohannis enrici de porta notarii et quod idem iohannes extraxit de cartulario instrumentorum compositorum manu iacobi de benesia notarii ut in subscriptione eius continetur sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCC primo indictione XIII. die XX. iunii.

(XL)

Commune Prati, societati a Florentinis, Lucanis et Ianuensibus contra Pisanos initae, adhaeret.

1284, 14 octobris

Cod. A. *fol.* 439. *v.* *Cod.* C. *fol.* 129. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum in societate contracta inter comunia florencie ianue et luce et instrumentis ipsius societatis scriptis florencie per raynaldum iacobi de signa notarium de florentia et iacobum de benesia notarium de ianua et bonacursum dosgii notarium de luca hoc anno die XIII. presentis mensis octubris expressim actum et scriptum sit quod prouideri deberet per dicta comunia de inquirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunitatibus florencie ianue et luce uideretur per ambaxatores dictorum comunium quod intrarent dictam societatem et ad eam uenirent si uellent. et dominus carbonus quondam domini pipini de prato sindicus comunis de prato ut de sindicatu apparet per instrumentum factum manu arrigui iudicis ordinarii et notarii filii olim iacobi notarii anno ab incarnatione domini MCCLXXXIIII. die ueneris XIII mensis octubris pro ipso comuni prati requisitus sit per dicta comunia florencie ianue et luce siue sindicos et ambaxiatores ipsorum comunium quod dictam societatem intraret pro comuni prati. idem dominus carbonus sindicus de prato nomine comunis prati ad ipsam societatem uenit et ipsam intrauit. et dicti sindici uidelicet brunetus latini sindicus comunis florencie ut de sindicatu

Digitized by Google

constat. per instrumentum factum manu bonsegnore gueci notarii de mutina hoc anno die XIIII. octubris nomine dicti comunis florencie. et obertus de padua notarius sindicus comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XVIII septembris nomine dicti comunis ianue. et labrus uulpelli et aiutus rosimpelli sindici comunis lucani ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu ueltri dombelinghi notarii de luca hoc anno die XI. augusti nomine dicti comunis luce dictum comune prati et dictum sindicum comunis prati pro ipso comuni. ad ipsam societatem receperunt sub illis pactis modis et conditionibus omnibus et singulis de quibus fit mentio in dicto instrumento seu instrumentis dicte societatis. et predicti sindici omnes uidelicet florencie ianue et luce et prati adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicte societatis contracte florencie promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicta comunia et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium sollempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis dicte societatis continentur et sub simili pena de qua fit mentio in dictis instrumentis. ita quod dictum comune prati sit et intelligatur obligatum ceteris comunibus supradictis et alia comunia supradicta ipsi comuni prati secundum quod predicta comunia florentie ianue et luce seu dicti sindici ipsorum comunium obligauerunt inter se in dictis instrumentis dicte societatis et iurauerunt dicti sindici tactis sacrosanctis scripturis dictis nominibus predicta omnia. et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum florencie in domo abbatie florentine testes dominus conradinus domini custoris de luca thomaxius leonis de luca notarius scorzalupus iacobi de luca dominus rollandus salmoncelli de luca et bonsegnor gueci de mutina notarius. anno dominice natiuitatis MCCLXXXIIII. die XIIII. octubris in sero. indictione XII. secundum consuetudinem ianue.

(XLI)

Pistorii commune a Florentinis, Ianuensibus et Lucanis requisitum, societati ab iisdem contra Pisanos initae accedit.

1284, 15 octobris

Cod. A. *fol.* 439 *v.* *Cod.* C. *fol.* 130.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum in societate contracta inter comunia florencie ianue et luce et in instrumentis ipsius societatis scriptis florencie per raynaldum iacobi de signa notarium de florencia et iacobum de benesia notarium de ianua et bonacursum dosgii notarium de luca hoc anno die XII presentis mensis octubris expressim actum et dictum sit quod prouideri deberet per dicta comunia de inquirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunitatibus florencie ianue et luce uideretur per ambaxiatores dictorum comunium quod intrarent dictam societatem et ad eam uenirent si uellent. et dominus cacialeo caciadraghi ciuis pistorii sindicus comunis pistorii ut de sindicatu apparet per instrumentum factum manu uitalis barceromini iudicis ordinarii et notarii atque dicti comunis canzellerii MCCLXXXIIII. die iouis XII. octubris pro ipso comuni pistorii requisitus sit per dicta comunia florencie ianue et luce siue sindicos uel ambaxatores ipsorum comunium quod dictam societatem intraret pro comuni pistorii. idem dominus cacialeo sindicus de pistorio nomine comunis pistorii ad ipsam societatem uenit et ipsam intrauit. et dicti sindici comunium florencie ianue et luce. uidelicet brunetus latini et mainetus benencase sindici comunis florencie ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu bonsegnore guecii notarii de mutina hoc anno die XIIII. octubris nomine dicti comunis florencie et obertus de padua notarius sindicus comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XVIII septembris nomine dicti comunis ianue et labrus uulpelli et ayutus rossimpelli sindici comunis lucani ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu ueltri dumbelinghi notarii de luca hoc anno die XI. augusti nomine dicti comunis luce dictum comune pistorii et dictum sindicum comunis pistorii pro ipso comuni ad ipsam societatem receperunt sub illis pactis modis et condicionibus omnibus et singulis de quibus fit mentio in dicto instrumento siue instrumentis societatis. et predicti sindici omnes uidelicet florencie ianue et luce et pistorii adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicte societatis contracte florencie promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicta comunia et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium solempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis continentur societatis. et sub simili pena de qua fit mencio in dictis instrumentis. ita quod dictum comune pistorii sit et intelligatur obligatum ceteris comunibus supradictis et alia comunia supradicta ipsi comuni pistorii secundum quod predicta comunia florencie ianue et luce seu dicti sindici ipsorum comunium obligauerunt inter se in dictis instrumentis dicte societatis et iurauerunt dicti sindici tactis sacrosanctis scripturis dictis nominibus predicta omnia et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum florencie in burgo sancti laurencii in domo domini bonacursi belenzoni de florencia testes dominus con-

Digitized by Google

radinus de montemagno. dominus uanne rambotus freimacus bartolomei dominus segnorante filius quondam domini iuncte ciues pistorienses. mafus domini rogerini minerbeti scolarius de medicis ciues florencie. thomaxius leonis de luca notarius et scorzalupus iacobi de luca. anno dominice natiuitatis M. CCLXXXIIII. die XV. octubris inter primam et terciam. indictione XII. secundum consuetudinem ianuensem.

(XLII)

Antiani communis Lucae , societatis capitula , ab eorum legatis cum Ianuensium et Florentinorum legatis die decimatertia octobris inita, iurant.

1284, 20 octobris

Cod. A. *fol.* 439. *Cod.* C. *fol.* 129. *v.*
(H. R)

In nomine domini amen. in presentia testium infrascriptorum domini orlandus bianchi aliotus clauani ferrantinus iacobi bonacursus durantis francischus de chiatri lambertus beneti uannes delcinque bernardus tabernarius orsucus magister domorum anciani comunis lucani nomine ancianie et eorum officii pro comuni lucano iurauerunt tactis sacrosanctis scripturis obseruare et attendere et obseruari et attendi facere omnia et singula que continentur in societate facta inter comunia florencie ianue et luce siue sindicos dictorum comunium de qua facta sunt instrumenta per rainaldum de signa notarium florentinum. iacobum de benesia notarium ianuensem et bonacursum dosgii notarium lucanum. hoc anno die ueneris terciadecima octubris. actum luce in palacio sancti michaelis comunis lucani. testes acursus raffacani notarius lucanus custor batosi dominus rollandus salmoncelli dominus bernardus lanfredi et scorzalupus iacobi ciues lucani. anno dominice natiuitatis MCCLXXXIIII. die XX. octubris circa uesperas indictione XII. secundum usum ianue.

(XLIII)

Sancti Miniati, Podii Bonici, et Sancti Geminiani homines, societati a communibus Florenciae, Ianuae et Lucae contra Pisanos die decimatertia octobris initae , adhaerent.

1284, 20 octobris

Cod. A. *fol.* 440. *Cod.* C. *fol.* 130. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum in societate contracta inter comunia florencie ianue et luce ut in instrumentis ipsius societatis scriptis florencie per rainaldum iacobi de signa notarium de florencia et iacobum de benesia notarium de ianua et bonacursum dosgii notarium de luca hoc anno die XIII. presentis mensis octubris expressim actum et scriptum sit quod prouideri deberet per dicta comunia de inquirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunitatibus florencie ianue et luce uideretur per ambaxatores dictorum comunium quod intrarent dictam societatem et ad eam uenirent si uellent. et luchensis notarius de sancto miniato sindicus comunis et populi sancti miniati ut de sindicatu apparet per instrumentum factum manu cochi boschi de pasignano notarii MCCLXXXV. secundum morem dicte terre indictione XIII. die XV mensis octubris. nomine dictorum comunis et populi. et uarcus notarius quondam raynerii de podio bonici sindicus comunis podii bonici ut de sindicatu apparet per instrumentum factum manu guidonis olim gerardini notarii. MCCLXXXIIII. indictione XIII. die XIIII. octubris nomine dicti comunis. et bandus quondam cambii notarius de sancto geminiano sindicus comunis sancti geminiani ut de sindicatu apparet per instrumentum scriptum manu tramerini qui merotius dicitur filius guidonis iudicis ordinarii et notarii MCCLXXXIIII. indictione XIII. die XVII. mensis octubris nomine dicti comunis requisiti sint per dicta comunia florencie ianue et luce siue sindicos uel ambaxatores dictorum comunium quod dictam societatem intrarent pro ipsis comunibus sancti miniati podii bonici et sancti geminiani. ipsi lucensis sindicus comunis et populi sancti miniati nomine dicti comunis et populi. et uarcus notarius sindicus comunis podii bonici nomine dicti comunis. et bandus notarius sindicus comunis sancti geminiani nomine dicti comunis ad ipsam societatem uenerunt et ipsam intrauerunt. et dicti sindici dictorum comunium florencie ianue et luce uidelicet brunetus latini et maynetus benencase sindici comunis florencie ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu bonsegnoris gueci notarii hoc anno die XIIII. mensis octubris nomine dicti comunis florencie et obertus de padua notarius sindicus comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XVIII septembris nomine dicti comunis ianue. et labrus uulpelli sindicus comunis lucani ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu ueltri dombelinghi de luca notarii hoc anno die XV. augusti nomine dicti comunis lucani. dictum comune et populum sancti miniati et dictum sindicum comunis et populi sancti miniati pro ipso comuni et dictum comune podii bonici et ipsum sindicum comunis podii bonici pro ipso comuni et dictum comune sancti geminiani et ipsum sindicum sancti geminiani pro ipso comuni ad ipsam societatem receperunt sub illis pactis modis et condicionibus omnibus et singulis de quibus fit mencio in dicto instrumento siue instrumentis societatis et predicti sindici omnes uidelicet florencie ianue luce sancti miniati podii

Digitized by Google

bonici et sancti geminiani adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicte societatis contracte florencie promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicta comunia et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium solempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis societatis continentur et sub simili pena de qua fit mencio in dictis instrumentis. ita quod dicta comunia sancti miniati podii bonici et sancti geminiani sint et intelligantur obligata ceteris comunibus supradictis et alia comunia supradicta ipsis comunibus sancti miniati podii bonici et sancti geminiani secundum quod predicta comunia florencie ianue et luce seu dicti sindici ipsorum comunium obligauerunt inter se in dictis instrumentis dicte societatis. et iurauerunt dicti sindici tactis sacrosanctis scripturis dictis nominibus predicta omnia et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum luce in capitulo ecclesie sancti frediani. testes dominus pandolia de florencia albertinus iuncte de camaiore notarius meiore filius gerardi de luca iohannes quondam orlandi de luca uezus quondam uizosi de florencia et cione aldebrandini de populo sancte marie nouelle. anno dominice natiuitatis MCCLXXXIIII. die XX octubris circa primam. indictione XII. secundum consuetudinem ianue.

(XLIV)

Senarum communis homines, de accedendo societati a Florentinis, Lucanis, Ianuensibus aliisque Tusciae communibus contra Pisanos die decimatertia octobris initae, quaesiti, in eamdem libenter conveniunt.

1284, 20 octobris

Cod. A. *fol.* 440. *Cod.* C. *fol.* 131.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum in societate contracta inter comunia florencie ianue et luce et in instrumentis ipsius societatis scriptis florencie per rainaldum iacobi de signa notarium de florencia et iacobum de benesia notarium de ianua et bonaecursum dosgii notarium de luca hoc anno die XIII. presentis mensis octubris expressim actum et scriptum sit quod prouideri deberet per dicta comunia de requirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunitatibus florencie ianue et luce uideretur per ambaxatores dictorum comunium quod intrarent dictam societatem et ad eam uenirent si uellent. et iacobus olim domini reinaldi gilii ciuis senarum sindicus comunis senarum ut de sindicatu apparet per instrumentum factum manu iohannis paganelli notarii et nunc scribe dicti comunis MCCLXXXIIII. die octauo decimo intrante octubre nomine dicti comunis senarum et pro ipso comuni requisitus sit per dicta comunia florencie ianue et luce siue sindicos uel ambaxatores ipsorum comunium quod dictam societatem intraret pro dicto comuni senarum. idem iacobus de senis sindicus nomine comunis senarum ad ipsam societatem uenit et ipsam intrauit et dicti sindici comunium florencie ianue et luce. uidelicet brunetus latini et mainetus benencase sindici comunis florencie ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu bonsegnore gueci notarii de mutina hoc anno die XIIII. octubris nomine dicti comunis florencie et obertus de padua notarius sindicus comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XVIII. septembris nomine dicti comunis ianue et labrus uulpelli et aiutus rosimpelli sindici comunis lucani ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu ueltri dombelinghi notarii de luca hoc anno die XI augusti. nomine dicti comunis luce. dictum comune senarum et dictum sindicum comunis senarum pro ipso comuni ad ipsam societatem receperunt sub illis pactis modis et condicionibus omnibus et singulis de quibus fit mencio in dicto instrumento siue instrumentis dicte societatis. et predicti sindici omnes uidelicet florencie ianue luce et senarum adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicte societatis contracte florencie. promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicta comunia et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium solempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis societatis continentur et sub simili pena de qua fit mencio in dictis instrumentis. ita quod dictum comune senarum sit et intelligatur obligatum ceteris comunibus supradictis et alia comunia supradicta ipsi comuni senarum secundum quod predicta comunia florencie ianue et luce seu dicti sindici ipsorum comunium obligauerint inter se in dictis instrumentis dicte societatis. et iurauerunt dicti sindici tactis sacrosanctis scripturis dictis nominibus predicta omnia et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum in palacio sancti michaelis maioris comunis lucani. testes acursinus rafacani notarius custor bacosi dominus rollandus salmoncelli dominus bernardus lanfredi et scorzalupus iacobi ciues lucani. anno dominice natiuitatis MCCLXXXIIII. die XX. octubris post uesperas. indictione XII. secundum consuetudinem ianue.

Digitized by Google

(XLV)

COLEGARLI *comites, ita postulantibus Florentinis, Ianuensibus, et Lucanis, societati ab iisdem contra Pisanos initae die decimatertia octobris, adhaerent.*

1284, 21 octobris

Cod. A. *fol.* 441. *Cod.* C. *fol.* 131. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum in societate contracta inter comunia florencie ianue et luce et in instrumentis ipsius societatis scriptis florencie per rainaldum iacobi de sigua notarium de florencia et iacobum de benesia notarium de ianua et bonacursum dosgii notarium de luca hoc anno die XIII. mensis octubris presentis expressim actum et scriptum sit quod prouideri deberet per dicta comunia de inquirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunitatibus florencie ianue et luce uideretur per ambaxatores dictorum comunium quod intrarent dictam societatem et ad eam uenirent si uellent. et dominus catellus filius domini folichi quondam domini grouerii comitis de collegarli procurator dicti domini folichi et dicti filii dicti domini folichi et raydelli et domini tini et nuccii fratrum filiorum quondam domini rainerii et beringherii quondam neri comitum de collegarli ut de procuratione constat per instrumentum factum manu fralini notarii quondam uguicionis de garbiala sacri palacii ordinarii anno ab incarnatione domini MCCLXXXV. die XVIII. octubris suo proprio nomine et procuratorio nomine pro predictis requisitus sit per dicta comunia florencie ianue et luce uel ambaxiatores ipsorum comunium quod dictam societatem intraret pro se et procuratorio nomine predictorum. idem dominus catellus suo proprio nomine et procuratorio nomine predictorum comitum ad ipsam societatem uenit et ipsam intrauit. et dicti sindici comunium florencie ianue et luce uidelicet maynetus benencase sindicus comunis florentie ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu bonsegnore gueci de mutina notarii hoc anno die XIII. octubris nomine dicti comunis florencie et obertus de padua notarius sindicus comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XVIII. septembris nomine dicti comunis ianue et aiutus rosimpelli sindicus comunis lucani ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu ueltri dombelinghi notarii de luca hoc anno die XI augusti nomine dicti comunis luce dictos comites collegarli et dictum dominum catellum suo proprio nomine et procuratorio nomine pro ipsis ad ipsàm societatem receperunt sub illis pactis modis et conditionibus omnibus et singulis de quibus fit mencio in dicto instrumento siue instrumentis societatis. et predicti sindici omnes uidelicet florencie ianue et luce. et dictus dominus catellus suo proprio nomine et procuratorio nomine predictorum adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicte societatis contracte florencie. promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicti sindici dicta comunia et eorum bona et dictus dominus catellus se et bona sua et predictorum quorum est procurator et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium solempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis societatis continentur et sub simili pena de qua fit mencio in dictis instrumentis ita quod ipsi comites sint et intelligantur obligati comunibus supradictis et comunia supradicta ipsis comitibus secundum quod predicta comunia florencie ianue et luce seu dicti sindici ipsorum comunium obligauerunt inter se in dictis instrumentis dicte societatis et iurauerunt dicti sindici dictis nominibus et dictus dominus catellus dictis nominibus tactis sacrosanctis scripturis predicta omnia et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum luce in domo guidini symoneti et consortum in burgo sancti fridiani testes fredus cadulini bonacursus detesalue de luca albertinus notarius de camaiore et bonacursus clauanus de luca. anno dominice natiuitatis MCCLXXXIIII die XXI. octubris post tertiam. indictione XII. secundum consuetudinem ianue.

(XLVI)

ROMEA, *Paganelli quondam, ex condominis Trebiani, relicta, Gualterotum ex iisdem condominis procuratorem pro venundandis partibus castri Trebiani quae sibi competebant, constituit.*

1284, 14 novembris

Cod. C. *fol.* 86.
(H. R.)

In nomine domini amen. millesimo ducentesimo octuagesimo quarto indictione duodecima die decima quarta nouembris. domina romea relicta olim domini paganelli quondam domini guidonis de trebiano fecit constituit creauit et ordinauit ut melius esse possit suum actorem procuratorem et certum nuncium gualterotum quondam domini audoini de trebiano presentem et suscipientem scilicet ad habendum petendum et recipiendum exigendum et quoquo modo uoluerit transigendum omnes denarios quos habere et recipere debet a comuni ianue temporis preteriti occasione iurisdictionis castri trebiani et feudi pro parte sibi contingente de ipsa iurisdictione et feudo in toto

Digitized by Google

uel in parte. item ad faciendum finem et liberationem refutationem et absolutionem et pactum de non petendo in perpetuum de eo toto quod habuerit et receperit occasione predicta. item ad uendendum alienandum pepigendum et quoquo modo uoluerit transigendum totam suam partem dicte iurisdictionis et iura omnia ad ipsam iurisdictionem pertinentia et ad obligandum se et sua bona omnia ad obseruandum omnia et singula que per ipsum procuratorem occasione predicta factum fuerit. dans et concedens dicto actori procuratori et certo nuncio plenam et liberam potestatem et generale mandatum in predictis et singulis petendi recipiendi exigendi pepigendi uendendi alienandi et quoquo modo uoluerit transigendi ad suam liberam uoluntatem et arbitrium. promittens michi notario infrascripto stipulanti nomine et uice cuiuscumque interest uel intererit habere ratum et firmum totum et quicquid per ipsum procuratorem occasione predictis et singulis dictum factum statutum et promissum fuerit sub ypotheca et obligatione bonorum suorum et uolendo ipsum releuare ab omni onere satisdactionis et iudicatum solui et predicta fecit dicta domina romea consilio et consensu testium infrascriptorum quos in hac parte propinquos et consiliatores appellauit. actum trebiani in domo predicte domine romee. presentibus testibus musto quondam errii et baudinoto quondam napolioni ad hec rogatis. ego saluus de trebiano notarius domini iacobi comitis palatini de lomello hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(XLVII)

Trebiani castri locique condomini partes et iura, quae in iisdem habebant, ianuensi communi cedunt.

1285, ultima ianuarii

Cod. A. *fol.* 430. *Cod.* C. *fol.* 85.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos guillielmus mascardus quondam alberti ex dominis de trebiano pro uno quarterio. saladinus quondam domini opecini de trebiano nomine meo proprio et nomine facii fratris mei pro medietate unius quarterii nomine opecini et attolini quondam thedixii pro alia medietate dicti quarterii. minus nouena. et nomine heredum quondam petri opecini de trebiano pro nouena dicti quarterii et pro quibus omnibus promitto de rato habendo pro dicto quarterio. gualterotus quondam domini audoini nomine meo proprio pro tribus partibus unius quarterii. et nomine domine romee uxoris quondam domini paganelli de trebiano pro quarta parte unius quarterii et cuius romee sum procurator ut patet per instrumentum scriptum manu salui de trebiano notarii MCCLXXXIIII. die XIIII nouembris et pro qua promitto de rato habendo. pro alio quarterio. conradus quondam bonacursi de trebiano nomine meo proprio pro una quinta unius quarterii. nomine rizardi et manuelis quondam gerardi de trebiano pro alia quinta dicti quarterii. nomine guibertini quondam iacobi de trebiano pro alia quinta dicti quarterii. nomine cardinalis et attolini quondam aldebrandi de trebiano pro alia quinta dicti quarterii. et nomine andrioli quondam domini uinciguerre. gilioli quondam guizoli pro alia quinta dicti quarterii. et pro quibus omnibus promitto de rato habendo pro alio quarterio. uendimus cedimus et tradimus uobis domino oberto spinule capitaneo comunis et populi ianuensis gerenti uices uestras et domini oberti aurie capitanei eiusdem comunis et populi consocii uestri. et uobis antianis dicti comunis et populi. ementibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni castrum cassarum. et omnia que infra castrum seu cassarum sunt. podium trebiani. et potestatiam trebiani et uillarum illicis. pedagia. ripas. piscarias. saltarias atque pascua. exercitum et caualcatam. et omnes demum alios prouentus et redditus trebiani. et segnorie dicti castri. et pertinentiarum ipsius. et demum omnem segnoriam. cum omni contili atque iurisditione castri trebiani. et eius districtus. et posse ipsius et in omnibus et per omnia secundum quod ad nos et ad alios supradictos pertinet. seu pertinere debet. et potest. nichil in nobis de hiis que ad predicta pertinent retento. finito precio librarum duomillium quingentarum ianue. de quo precio nomine nostro proprio et predictorum quorum nomine uendimus nos bene quietos et solutos uocamus. et de ipso nobis a uobis pro ipso comuni fore integre satisfactum. renunciantes excepcioni non numerate pecunie. et non recepte. doli in factum. et condicioni sine causa. et omni alii exceptioni. et si plus ualet dicto precio. id quod plus est. scientes et eius ueram extimationem plus ualere. illud totum uobis remittimus et donamus nominibus supradictis renunciantes legi iuuanti deceptis in contractibus ultra dimidiam iusti precii. possessionem quoque et dominium seu quasi predictorum omnium uobis dictis nominibus recipientibus confitemur corporaliter tradidisse. constituentes nos quousque possederimus. nomine et uice comunis ianue precario. possidere quousque de predictis corporalem possessionem nomine comunis ianue habueritis. seu ipsum comune habuerit. dantes uobis et ipsi comuni liberam potestatem et bailiam. possessionem predictorum omnium apprehendendi corporalem uestra et dicti comunis auctoritate. sine alicuius magistratus decreto. que quidem omnia nos predicti guillielmus. saladinus. gualterotus et conradus per nos et predictos omnes quorum nomine uendimus. et pro predictis partibus pro quibus uendimus. promittimus. non impedire neque subtrahere. sed pocius ea legittime defendere et auctorizare nostris propriis expensis remissa necessitate denunciandi. ab omni persona corpore

Digitized by Google

collegio et uniuersitate in iuditio et extra. pro supradicto itaque precio et ex predicta causa uenditionis. uobis predictis domino capitaneo et antianis. nomine et uice comunis ianue recipientibus. dicto nomine cedimus et mandamus omnia iura actiones et raciones reales et personales atque mixtas utiles et directas nobis uel alicui nostrum. seu illis quorum nomine uendimus. uel alicui ipsorum competentes seu competentia in predictis. uel aliquo predictorum. occasione predictorum uel alicuius ipsorum. pro corporali facto uel eciam incorporali. et specialiter occasione potestatie et aliorum prouentuum et omnium aliorum superius specificatorum. ut dictis iuribus racionibus et actionibus dictum comune ianue et uos et successores uestri pro dicto comuni. uti possitis et possint. sicut nos et predicti possumus. et *b* quilibet nostrum et predictorum potest. promittentes nos predicti. saladinus. gualterotus et conradus. nos facturos et curaturos ita et sic. quod predicti quorum nomine uendimus. uidelicet quilibet nostrum pro illis quorum nomine uendit habebunt omnia et singula supradicta rata et firma et contra ipsa non uenient. acto et expressim dicto quod per predicta non intelligantur. predicti guillielmus. saladinus. gualterotus et conradus. uendidisse aliquas suas seu predictorum possessiones seu allodia proprias ad dictum castrum seu segnoriam ipsius siue iurisdictionem non pertinentes uendidisse. sed potius in se et suas et predictorum possessiones proprias. et fictus et redditus quos recipere seu habere debent ab aliquibus personis seu hominibus qui tamen non *c* pertineant ad dictum castrum seu iurisdictionem siue segnoriam ipsius uendidisse non intelligantur neque uenditi sint. ymo in se retinuisse intelligantur. et eciam speciales uassalli sui et predictorum similiter non intelligantur in presenti uenditione uenisse. uerum si ipsi uassalli decedent sine herede non possint ad ipsos dominos redire occasione successionis nisi solummodo illud quod ipsi uassalli tenerent ab ipsis dominis. omnia uero que ad dictum castrum iurisdictionem seu segnoriam ipsius. et eciam ad ipsos et predictos quorum nomine uendunt tanquam ad dominos dictorum castri iurisdictionis et segnorie pertinent. omnia cedant et ueniant in uenditione presenti. que omnia et singula predicti guillielmus. saladinus. gualterotus et *d* conradus ut supra. promiserunt attendere et obseruare et in nullo contrauenire sub pena dupli de quanto contrafieret pro qua pena et ad sic obseruandum omnia bona sua et predictorum. quorum nomine uendunt et promittunt. dictis dominis capitaneo et antianis recipientibus nomine et uice comunis ianue pignori obligauerunt. predictorum uero antianorum nomina in libro consiliorum comunis ianue scripta sunt. actum ianue in talamo turris palatii illorum aurie ubi reguntur consilia. anno dominice natiuitatis MCCLXXXV. die ultima ianuarii post uesperas. indicione duodecima. testes. guillielmus de bartholomeo notarius. guiginus de sancto stephano. iacobus de pescina. iohannes de cisterna et iohannes de rouegno.

Ego ugolinus de scalpa notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XLVIII)

Trebiani castri condomini nonnulli Gualterotum, ex condominis iisdem, procuratorem, pro eorum partibus et portionibus castri eiusdem alienandis communi Ianuae, constituunt.

1285, ultima decembris

Cod. C. *fol.* 86.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno a natiuitate eius millesimo ducentesimo octuagesimo quinto indictione decima tertia die ultima decembris opecinus et attolinus fratres et quondam domini thedixii de trebiano et facius quondam domini opecini eiusdem loci omnes nobiles et consortes de trebiano fecerunt constituerunt et ordinauerunt gualterotum quondam domini aldoini de trebiano presentem et recipientem eorum procuratorem actorem et certum nuncium generaliter ad omnia negocia gerenda facienda exercenda et procuranda pro eis et eorum nomine cum comune ianue seu cum dominis et capitaneis comunis et populi ianue seu cum sindicis et tractatoribus uno uel pluribus pro dicto comuni ordinatis et constitutis et ad faciendum pactum et conuentionem de iurisdictione et dominatione castri trebiani et de districtu eiusdem castri et de districtu uillarum illicis et trebiani cum dicto comuni ianue seu cum sindicis et tractatoribus eiusdem ciuitatis ordinatis et constitutis ad certum tempus et in perpetuum prout potuerit et sibi placuerit uel fuerit in concordia et ad faciendum et firmandum dictam conuentionem per cartam seu cartas. item ad uendendum tradendum cedendum et dandum dictum castrum trebiani et iura seu iurisdictionem segnoriam potestatiam et dominationem dicti castri et districtus uillarum ilicis et trebiani dicto comuni ianue seu sindicis et tractatoribus pro dicto comuni ianue constitutis et ordinatis uel eciam dominis capitaneis comunis et populi ianuensis pro illo precio quo potuerit uel fuerit in concordia cum dicto comuni ianue seu cum sindicis pro dicto comuni ianue constitutis et ad faciendum cartam seu cartas cum dicto comuni ianue unam uel plures uendicionis et transactionis de iurisdictione et dominatione et potestatia castri trebiani et districtus et uillarum ilicis et trebiani ad uoluntatem et arbitrium dicti gualteroti prout sibi placuerit uel fuerit in concordia cum dicto comuni

Digitized by Google

ianue seu cum sindicis pro dicto comuni ianue ordinatis et constitutis et ad recipiendum precium dicte conuentionis et dicte uenditionis ad presens uel ad certum terminum seu terminos a dicto comuni ianue. item ad penam et penas pro eis promittendum et ad obligandum omnia eorum bona pro predictis obseruanda et attendenda in perpetuum et ad uocandum se quietum et solutum pro eis de omni eo et toto quod occasione predicta haberet uel reciperet a dicto comuni ianue. et demum ad omnia et singula facienda procuranda et exercenda firmanda et ordinanda pro eis et eorum nomine cum dicto comuni ianue seu cum sindicis et tractatoribus pro dicto comuni ianue constitutis que merita cause et causarum postulant et requirunt et que ipsimet facere possent si presentes essent. promittentes supradicti opecinus attolinus et facius stipulanti perpetuo habere firmum totum et quicquid per dictum gualterotum procuratorem in predictis et circa predicta et quolibet predictorum factum uel promissum uel procuratum fuerit sub obligatione omnium suorum bonorum iudicatum solui promiserunt sub ypotheca rerum suarum et promiserunt ipsum procuratorem a satisfactione releuare. actum in castro trebiani in domo dicti attolini presentibus tedaldo filio oddi de trebiano et oliuerio quondam paganini de carnata habitatore trebiani ad hec rogatis.

Ego bonauere de trebiano notarius sacri palacii hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(XLIX)

ROLANDVS *de Lacio, Ianuensium imperio subiecto castro Sancti Angeli, in Balagnae territorio posito, eorumdem vassallus efficitur.*

1286, 15 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. A. *fol.* 355. *Cod.* C. *fol.* 205.

(H. R.)

In nomine domini amen. conuentiones et pacta facta et firmata inter nobilem uirum dominum nicolinum zachariam admiratum galearum comunis ianue. et nicolinum de peracio nomine et uice comunis ianue ex una parte et rollandum de lacio olim dominum castri sancti angeli ex altera. in quo quidem pacto predictus rollandus dedit cessit et tradidit predictis domino nicolino zacharie admirato galearum comunis ianue. et nicolino de peracio recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni castrum sancti angeli quod est in territorio balagne ita quod comune ianue amodo dictum castrum sancti angeli quiete possideat teneat muniat et deffendat prout dicto comuni melius uidebitur faciendum sine omni *a* sua heredum suorum ac omnium personarum habencium ab eo causam uel ab heredibus eius contradictione. saluis semper conuentionibus rationibus et pactis hinc retro factis per castrum siue homines calui ex una parte et homines balagne ex altera. qui rollandus pro se et districtualibus ac heredibus suis iurauit fidelitatem comuni ianue. et manutenere suo posse honorem comunis ianue contra omnes personas et terras. et possessiones quas habet et possidet in territorio dicti castri ipse et districtuales sui habere et tenere in feudum a comuni ianue. uersa uice predicti domini nicolinus zacharias et nicolinus de peracio tanquam uices gerentes comunis ianue in hoc casu promiserunt et conuenerunt dicto rollando nomine et uice comunis ianue terras omnes et pos- *b* sessiones quas idem rollandus et districtuales sui habent siue habebant in territorio dicti castri ei et eis nomine feudi dimittere tanquam uassalo et uassalis comunis ianue. saluis et reseruatis pactis conuentionibus et racionibus hinc retro factis per castrum siue homines calui ex una parte et homines balagne ex altera. hoc autem acto in presentibus pactis et conuentionibus quod si forte aliquo tempore comune ianue uelet dimittere seu relinquere dictum castrum sancti angeli. seu ipsum castrum in feudum concedere alicui persone. quod comune ianue teneatur dictum castrum non dare nec consentire quod detur in uirtute seu potestate alicuius corsi. nisi in persona dicti rollandi uel he- redum suorum. quandocumque placuerit dicto co- *c* muni ianue. et ad uoluntatem dicti comunis. promittentes similiter dicto rollando nomine et uice comunis ianue eidem dare ad habitandum in castro calui domum unam pro se et familia sua propria tantum. et si forte dictus rollandus uel aliquis ex filiis suis pro tempore iret ad terras siue possessiones suas quas habet in territorio dicti castri. quod pro securitate persone sue uel filii sui intrare possit dictum castrum ipse uel aliquis ex filiis suis tantum. hec omnia et singula promiserunt inter se dicte partes attendere complere et obseruare et attendi et compleri facere sub pena librarum mille ianue. in quam penam incidat pars non obseruans. parti obseruanti ratis manentibus nichilominus supradictis. et pro his obseruandis uniuersa bona sua *d* habita et habenda una pars alteri pignori obligarunt. actum in insula corsice loco ubi dicitur petra rotunda iuxta insulam auri MCCLXXXVI. indictione XIII. die XV. iulii circa tertiam. testes rubeus de turcha. iohannes malagamba de arenzano. petrus de prato. lanfrancus piscis. petrus bonbaria. nicolaus bonihominis. et obertus de nigro filius guillielmi. et duo instrumenta unius tenoris partes inde fieri uoluerunt. hoc autem factum est pro comuni ianue.

Ego audeguerius de cornilia sacri palacii notarius rogatus scripsi.

Digitized by Google

(L)

Barbazani loci homines, Pisanorum relicta parte, in Ianuensium gratiam, icto foedere, recipiuntur.

1286, 15 septembris

Cod. A. *fol.* 358. *Cod.* C. *fol.* 86. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. ego oliuerius quondam ottonelli de barbazano tam nomine proprio quam sindicatus nomine hominum uniuersitatis et comunis barbazani ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu bonfilii amici de barbazano notarii MCCLXXXVI. die XIIII. septembris pro quibus etiam hominibus uniuersitate et comuni promitto de rato habendo et utroque nomine in solidum cupiens dicto nomine. ad gratiam amorem et beniuolentiam comunis ianue et per consequens dominorum capitaneorum eiusdem comunis et populi ianue peruenire et parere et obedire eisdem et mandatis eorum in omnibus nec non satisfacere et ad satisfacionem et ad emendationem peruenire omnium offensionum hinc retro factarum in tempore presentis guerre existentis inter comune ianue predictum ex una parte et comune pisarum ex altera citra per homines barbazani uel aliquos eorum dicto comuni ianue uel alicui alii ianuensi arbitrio et uoluntate iamdictorum dominorum et se dicto nomine decetero abstinere a dictis offensionibus. promitto et conuenio uobis georgio de mari uicario pro dicto comuni ianue riperie orientis. agenti et stipulanti hanc confessionem et omnia et singula infrascripta tam uicariatus nomine quam nomine et uice dicti comunis et dominorum capitaneorum iamdictorum. facere sic et curare quod decetero per homines barbazani nulla fiet offensio dicto comuni ianue. siue alicui singulari persone dicti comunis. et quod decetero in dicto loco barbazani et pertinenciis eius non receptabitur aliquis forestatus comunis ianue aliqua occasione forestatus nec aliquis traditor dicti comunis homicida nec quis debitor alicuius ianuensis postquam denunciatum fuerit dicto comuni barbazani. imo promitto me sic facturum quod capietur et conducetur in uirtute uestri dicto nomine seu dictorum dominorum capitaneorum si requisitus fuerit. per uos uel per dictos dominos capitaneos. uel alterum eorum seu aliam personam ad officium dicti comunis ianue existentem. et nichilominus uobis dicto nomine ad uestri plenariam uoluntatem nomine iamdicti comunis et capitaneorum pro emendatione et satisfatione offensionum iamdictarum dare et soluere in pecunia numerata usque in libras trescentas ianue infra dies quindecim postquam per uos facta fuerit condennatio in publico parlamento *a* seu per dictos dominos capitaneos uel potestatem ianue eorum mandato recepta tamen prius defensione hominum dicti loci siquam habent pro excusacione dictarum offensionum sique facte fuerunt. et recepta defensione et excusatione supradicta arbitrio uestri dicto nomine seu dictorum dominorum capitaneorum usque in dictam quantitatem librarum predictarum dare et soluere promitto infra terminum dierum quindecim antedictum. appellatione et exceptione qualibet pretermissa. quibus omnibus nomine dicti comunis barbazani atque mei abrenuncio. uolens penitus stare dicte condennationi et soluere ut est dictum. predicta omnia et singula promitto et conuenio uobis dicto nomine attendere complere et obseruare et sic facere et curare quod *b* obseruabuntur et complebuntur per dictos homines uniuersitatem et comune barbazani. alioquin pro dannis interesse et expensis uobis dicto nomine dare et soluere promitto libras quingentas ianue sub pena et ad penam dupli dictarum librarum quingentarum seu de quanto et quociens fuerit contrafactum. que pena tociens exigatur quociens fuerit contrafactum. firmis nichilominus manentibus supradicti pro qua pena et predictis omnibus et singulis perpetuo attendendis et obseruandis uniuersa bona dictorum hominum et uniuersitatis ac comunis habita et habenda uobis dicto nomine pignori obligo. renuncians pro predictis beneficio iuris solidi omnique alii iuri atque legi. quo uel quibus possem contrauenire iuri de principali et omni alii iuri. *c* insuper nos marinus furnus. fancelinus quondam ogerii. festa de bagnaria. bonuslaurentius corsus. seguinus quondam iunth. omnes de portuueneris. philipus de luxeria. uernigalis de ilice. palmerius rubeus. magnotus quondam strene. sabatinnus de illice. uegnutus notarius de illice. cardinalis de trebiano et andriolus eiusdem loci. et iohannes de uernacia quondam richeti de predictis omnibus et singulis pro dicto oliuerio et eius precibus et mandato tam suo nomine proprio quam sindicatus nomine uersus uos georgium predictum dicto nomine stipulantem. principaliter intendimus in omnem causam et nos et nostra sollenniter obligamus sub dicta pena et obligatione bonorum nostrorum. renuncians iuri de principali et omni iuri. actum illice in logia *d* in qua redduntur iura. testes ad hoc uocati et rogati. francorinus anth. ciuis ianue nunc potestas carpene. guillielmus guercius de uultabio nunc illicis castellanus. rubaldus de sorba. et nicolaus quondam nicolai scribe de portuueneris. MCCLXXXVI. indictione XIIII. die XV. septembris.

Ego beneuenutus lauagius aule imperialis notarius rogatus scripsi.

Digitized by Google

(LI)

BRANCALEO, *Saladinus et Nicolaus, ex nobilibus de Auria, eorum conditionem meliorem se reddituros sperantes pro his quae in turritano iudicatu sive Logodorio possidebant, si Ianuenses et Pisani inter se conciliarentur; ob id, pace inter ipsos interveniente, quamplures Ianuensibus immunitates in eorum terris se largituros spondent.*

1287, 20 decembris

Cod. A. *fol.* 477. *Cod.* C. *fol.* 173. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. domini enricus bruxamantica ciuis papie ciuitatis ianue potestas obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis nomine et uice comunis et populi ianuensis de uoluntate consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum eiusdem comunis ianue quorum nomina scripta sunt per ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis comunis ianue more solito per cornu et campanam conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii nec non et ipsi anciani et consiliarii in presentia consensu et decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice dicti comunis et populi ianuensis ex una parte. et nobiles uiri branchaleo aurie pro se et nomine suo et saladinus et nicolaus aurie filii quondam mariani aurie quondam nicolai aurie pro se et nomine suo proprio nec non et ipsi brancaleo et saladinus nomine dicti nicolai fratris ipsius saladini pro quo promiserunt de rato ex altera conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentiones inter se se dictis nominibus fecerunt interuenientibus eciam sollennis stipulationibus ac etiam pactis ipsis et conuentionibus sollenni stipulatione uallatis ut infra. in primis namque dicti potestas capitanei anciani et consiliarii conuenerunt et promiserunt predictis brancaleoni saladino et nicolao dictis nominibus recipientibus quod dictum comune ianue uel aliquis pro ipso comuni ianue non recipiet uel admittet decetero ad habitandum in terris comunis ianue quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat dictorum nobilium de auria uel de terris aliquibus ipsorum uel alicuius eorum quas habent in sardinea contra uoluntatem ipsorum nobilium de auria seu heredum uel successorum eorum uel cuiuslibet ipsorum. item si aliquis ex dictis hominibus dictorum nobilium de auria inueniretur habitare in dictis terris comunis ianue uel aliqua earum teneatur comune ianue ad requisitionem ipsorum de auria et cuiuslibet eorum ipsum licentiare et expellere de dictis terris dicti comunis ianue et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in dictis terris comunis ianue a MCC. octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. uersa uice et predicti brancaleo saladinus et nicolaus dictis nominibus conuenerunt et promiserunt predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice comunis et populi ianue quod ipsi brancaleo saladinus et nicolaus aut heredes uel successores eorum et cuiuslibet eorum aut aliquis ex predictis non recipient uel admittent decetero ad habitandum in terris eorum uel alicuius eorum quas ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum habent seu habet uel in futurum ipsi uel aliquis eorum siue heredes aut successores ipsorum et cuiuslibet eorum in futurum habebunt seu habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue de logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat dicti comunis ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue quas haberet uel in futurum habebit in sardinea dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue. et si aliquis ex predictis hominibus iamdicti comunis ianue inueniretur habitare in dictis terris dictorum nobilium de auria uel aliqua earum seu alicuius eorum teneantur ipsi nobiles de auria et quilibet eorum pro se ipsis et eorum heredibus et successoribus eorum et cuiuslibet ipsorum ad requisitionem comunis ianue uel illius siue illorum qui esset siue essent in sardinea in predictis terris uel aliqua earum pro dicto comuni ianue ipsum licenciare et expellere de terris ipsorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in dictis terris dictorum nobilium aurie uel alicuius eorum a MCC octuagesimo secundo citra. uel decetero uenirent. item promiserunt et conuenerunt dicti nobiles de auria pro se ipsis et dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis comunis ianue recipientibus, nomine et uice dicti comunis ianue quod ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum siue heredes aut successores eorum et cuiuslibet ipsorum per se uel per alium non ement uel titulo uel modo aliquo acquirent aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisdicionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis aut castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea sine uoluntate et consensu comunis ianue que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum si due partes consiliariorum maioris consilii ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter. item concesserunt et conuenerunt dicti branchaleo saladinus et nicolaus dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice comunis et populi ianuensis et pro ipso comuni et populo ianuensi et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu eciam

Digitized by Google

appellarentur et omnium et singulorum hominum comunis ianue quod uniuersi et singuli dicti homines possint in terris et portubus predictorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum et quas habent uel decetero habebunt ipsi uel heredes eorum et cuiuslibet eorum in sardinea uti applicare et morari cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragui ire exire et redire et negociari et mercari et quodlibet comercium exercere sine aliquo deueto uel impedimento et sine aliqua dacita impositione uel exactione. ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab omni et qualibet dacita impositione et exactione pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur tam in dictis terris quam portubus quas seu quos habent uel in futurum habuerint predicti nobiles de auria uel aliquis eorum uel successores eorum et cuiuslibet eorum in sardinea sint penitus liberi et immunes. promittentes dicti nobiles de auria dictis nominibus per se et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod non imponent uel imponi colligi seu exigi pacientur a predictis ianuensibus et hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel aliquo eorum aliquam dacitam exactionem uel impositionem pedagium uel grauamen aliquod quocumque nomine censeatur uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentes seu contrahentem cum eis uel aliquo eorum uel super res alicuius eorum uel cum eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur seu contrahi intenderetur. saluo quod non obstantibus supradictis predicti nobiles de auria possint de frumento et ordeo quod natum fuerit in terris eorum uel alicuius eorum colligere et percipere a uenditore seu alienante pro quolibet raserio frumenti denarios sex ianue et non plus et pro quolibet raserio ordei denarios tres ianue et non plus. ita quod emptor seu ille in quem alienatio fiet de dicto frumento seu ordeo in loco in quo emerit uel acquisiuerit notificare seu denunciare debeat nuncio seu maiori siquis erit in dicto loco pro ipsis nobilibus uel aliquo eorum a quo uel quibus emerit uel acquisiuerit et quantitatem quam emerit et acquisiuerit ante quam de ipso loco recedat. acto tamen et expressim dicto quod ea que supradicta sunt de dictis immunitatibus concessis per dictos nobiles locum habeant postquam paxiurata fuerit et firmata inter comune ianue et comune pisarum siue sindicos eorumdem. et habeant et habere intelligantur locum ea que dicta sunt de dictis immunitatibus quantum pro uictualibus in illis personis ex hiis quibus ut supra concesse sunt ipse immunitates. que iurauerint seu iurare uoluerint et per eos non steterit quominus iurarent de deferendo ipsa uictualia in ianuam uel districtum uel ad aliqua loca que tenerentur *a* *b* *c* *d*

per comune uel homines ianue. et siqui inuenti fuerint non obseruasse iuramentum teneatur potestas et quilibet magistratus ianue qui per tempora fuerit a quo fuerit requisitum auferre ab illo et illis qui iuramentum inuenti fuerint non obseruasse duplum eius quod pro ipsis uictualibus solui debuisset in terris predictorum nobilium de auria si dicta immunitas concessa non fuisset et ipsum duplum dari facere teneatur predictis nobilibus seu illi ex eis de cuius terra uel terris extracta fuissent ipsa uictualia seu heredibus ipsorum. item ex pacto adhibito in predictis concesserunt dictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue et hominum ianuensium quod in locis et terris ipsorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum quas haberent uel in futurum habebunt ipsi uel aliquis eorum possit comune ianue habere consulem uel consules seu rectorem uel presidem siue magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam ciuilibus quam criminalibus cognoscant difiniant et exequantur libere inter ipsos ianuenses sine eo quod ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum uel successores eorum uel alicuius eorum uel aliqua alia persona pro eis uel aliquo eorum possint se intromittere de ipsis aliquo modo sed ipsis consulibus rectoribus et presidibus dabunt opem et ausilium in predictis. et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sardo uel alia persona de terra ipsorum nobilium uel alicuius eorum uel alia ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsorum nobilium uel alicuius eorum. sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus ianuensibus. ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsorum nobilium per aliquem ianuensem seu ianuenses in aliquem hominem dictorum nobilium quorum tantum cognicio et definitio pertineat ad dictos nobiles de auria. qui etiam consules seu rectores presides seu magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris ipsorum nobilium de auria uel aliqua ipsorum uel alicuius eorum possint libere bona et merces et res ipsorum decedencium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consueuit de rebus ianuensium decedentium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque grauamine uel impedimento aliquo ipsorum nobilium et cuiuslibet eorum uel alterius pro eis uel aliquo eorum. insuper predicti brancaleo saladinus et nicolaus dictis nominibus ex causis predictis cum ita actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condescendisset ad ea que fieri et obseruari debebunt in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et predictorum nobilium de auria multum interest quod predicte compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequentur. ipsi nobiles de auria prout ipsi confitentur

Digitized by Google

cesserunt et mandauerunt ad maiorem cautelam comunis ianue predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam compecierunt quocumque modo uel iure in terris castris seu uillis iurisdicionibus pascuis nemoribus contilibus segnoriis seruis et ancillis portu turritano et aliis portubus et quibuscumque aliis que peruenire debent seu peruenient ad comune ianue in iudicatu turritano seu regno logodorii ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fient seu fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex altera. ita ut ipsis iuribus et racionibus dictum comune ianue uti possit agere experiri petere defendere et omnia demum facere que ipsi facere possent uel unquam melius potuerunt constituentes dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis et per eos dictum comune ianue in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis et eciam remiserunt predictis dominis potestati capitaneis et ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis siue alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam competierunt quocumque modo uel iure in predictis uel aliquo predictorum facientes de predictis omnibus eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et pactum de non petendo. promittentes eciam eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore ipsi uel aliquis eorum uel aliquis habens causam ab eis uel aliquo eorum mouebunt controuersiam uel requisitionem facient uel impedimentum prestabunt contra comune ianue uel in preiudicium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum saluo et expressim dicto quod si comune ianue alienaret uel trasferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam collegium uel uniuersitatem praeter quam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu. ipsa uel eius pater quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in hiis que alienarentur uel transferrerentur in alium quam ciuem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predictis nobilibus de auria et cuilibet eorum et sint in eo statu quo erant ante confectionem presentis instrumenti et tali pacto modo et condicione facta intelligantur predicta de dictis cessionibus iurium. et saluo eciam quod dicte iurium cessiones facte per dictos nobiles ut supra locum habeant et facte esse intelligantur postquam comune ianue habere ceperit uillam de sassaro. insuper dicti branchaleo et saladinus promiserunt dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod facient et curabunt ita et sic quod dictus nicolaus frater eiusdem saladini attendet et obseruabit omnia et singula supradicta et contra in aliquo non faciet et ratificabit eciam omnia et singula supradicta expresse et solenniter postquam compleuerit etatem annorum decem et septem infra mensem postquam super hoc fuerit requisitus. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt inuicem attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et dicti branchaleo et saladinus facere et curare quod attendentur et obseruabuntur per dictum nicolaum. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur dicte partes inter se se inuicem stipulantes promiserunt ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis obligauerunt dicte partes inter se inuicem pignori scilicet dicti domini potestas capitanei anciani et consiliarii bona omnia comunis ianue que per capitulum obligari non prohibentur et dicti brancaleo et saladinus et nicolaus omnia bona sua habita et habenda. renunciantes iuri eciam de principali primo conueniendo et omni iuri per quod aliquid possent dicere uel opponere in contrarium predictorum et confitentur dictus saladinus se maiorem annis uiginti et dictus nicolaus se maiorem annis quindecim et iurauerunt tactis sacrosanctis scripturis predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et fecerunt predicta consilio dominorum oberti et babilani aurie propinquorum suorum quos in hoc casu suos consiliatores et uicinos elegerunt et appellauerunt. insuper dictus dominus enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue et dominus gracius de cuchis ciuis pergamensis consul ianue de iusticia deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et singulis supradictis coram ipsis insinuatis et publicatis suam auctoritatem et decretum causa cognita interposuerunt. laudantes statuentes et decernentes omnia et singula supradicta obtinere debere perpetuam firmitatem. et non posse infringi uel reuocari aliqua racione uel iure. actum ianue in ecclesia sancti laurencii testes predicti consiliatores et preciualis de baldizono iudex qui dictauit dictum instrumentum symon canzelerius et marinetus de marino iurisperiti. enricus dardella et guillielmus gandulfi notarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo septimo die uigesima (1) decembris inter primam et terciam indicione quintadecima.

Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(1) Codex C datam praefert diei *vigesimae tertiae*.

44

Digitized by Google

(XLII)

BABILANVS, *Guillielmus, Branca aliique ex nobilibus Auriae ab eorum, quas in Sardiniae insula possidebant, regionibus, a Pisanis deiecti, pro illis recuperandis cum Ianuensibus pacta ineunt.*

1287, 23 decembris

Cod. A. *fol.* 479. *Cod.* C. *fol.* 175.
(H. R.)

In nomine domini amen. domini enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue obertus spiñula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis nomine et uice comunis et populi ianuensis de uoluntate consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum eiusdem comunis ianue. quorum nomina scripta sunt per ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis comunis ianue more solito per cornu et campanam conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii nec non et ipsi anciani et consiliarii in presentia consensu decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice dicti comunis et populi ianuensis ex una parte et nobiles uiri dominus babilanus aurie nomine suo proprio et nomine guillielmini et branche filiorum quondam manuelini aurie pro quibus promisit de rato. et bonifacius rizardus et babilanus filii quondam domini nicolai aurie. suis propriis nominibus. et dicti bonifacius et rizardus nomine dicti babilani fratris eorum pro quo promiserunt de rato ex altera conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentionem inter se se dictis nominibus fecerunt interuenientibus etiam sollennibus stipulationibus ac eciam pactis ipsis et conuentionibus sollenni stipulatione uallatis ut infra. in primis namque dicti potestas capitanei anciani et consiliarii conuenerunt et promiserunt predictis domino babilano. rizardo bonifacio et babilano recipientibus dictis nominibus quod dictum comune ianue uel aliquis pro dicto comuni ianue non recipiet uel admittet decetero contra uoluntatem dictorum nobilium de auria uel heredum seu successorum suorum ad habitandum in terris comunis ianue quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat de terris et possessionibus infrascriptis in possessionem quarum reduci debent predicti nobiles de auria quando comune ianue possessionem ipsarum recuperauerit seu habuerit uel alia persona pro ipso comuni. que terre et possessiones sunt iste scilicet. partes contingentes predictos nobiles et quemlibet eorum in curataria nulauri. et curte de curchasco et de titari cum iuribus predictorum omnium secundum formam priuilegii ipsorum facti MCCXXXVIII. indicione X. die prima mensis aprilis manu boniiohannis de uuierano sacri imperii notarii et eciam ex forma iurium descendentium ex dicto priuilegio. item si aliquis ex dictis hominibus dictarum terrarum seu possessionum in possessionem quarum restitui debent predicti nobiles de auria inuenirentur habitare in dictis terris comunis ianue uel aliqua earum teneatur comune ianue ad requisitionem ipsorum de auria et cuiuslibet eorum ipsum licentiare et expellere de dictis terris comunis ianue et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in dictis terris comunis ianue a MCC octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. uersa uice predictus dominus babilanus et dicti bonifacius rizardus et babilanus fratres dictis nominibus conuenerunt et promiserunt predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice comunis et populi ianuensis quod ipsi aut heredes uel successores eorum et cuiuslibet eorum aut aliquis ex predictis non recipient uel admittent decetero ad habitandum in terris et possessionibus predictis in quarum possessionem restitui debent uel aliqua earum uel in aliqua alia terra quam in futurum haberent ipsi uel aliquis eorum uel heredes et successores ipsorum uel alicuius eorum in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue de logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat dicti comunis ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue quas haberet uel in futurum habebit in sardinea dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue. et si aliquis ex dictis hominibus iamdicti comunis ianue inueniretur habitare in dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria uel aliqua earum teneantur ipsi nobiles de auria et quilibet eorum et heredes eorum et cuiuslibet eorum ad requisitionem comunis ianue uel illius siue illorum qui esset siue essent in sardinea in predictis terris uel aliqua earum pro dicto comuni ianue ipsum licenciare et expellere de dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria et de qualibet earum et hoc intelligatur de illis hominibus qui uenissent ad habitandum in ipsis terris proxime dictis a MCC octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. item promiserunt et conuenerunt dicti nobiles de auria dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue quod ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum uel heredes aut successores eorum et cuiuslibet eorum per se uel per alium non ement uel titulo uel modo aliquo acquirent aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisdicionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis aut castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea sine uoluntate et consensu comunis ianue que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum si due partes consiliariorum con-

Digitized by Google

45

silii maioris ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter. item concesserunt et conuenerunt dicti nobiles de auria dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu eciam appellarentur et omnium et singulorum hominum comunis ianue quod uniuersi et singuli homines dicti possint in omnibus terris et portubus predictorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum quos haberent uel in futurum habebunt ipsi uel heredes eorum uel alicuius eorum in sardinea uti applicare et morari cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragui ire exire et redire et negociari et mercari et quodlibet comercium exercere sine aliquo deueto uel impedimento et sine aliqua dacita impositione uel exactione ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab omni et qualibet dacita impositione et exactione pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur tam in dictis terris quam portubus quas seu quos haberent uel in futurum habuerint predicti nobiles de auria uel aliquis eorum uel successores eorum et cuiuslibet ipsorum in sardinea sint penitus liberi et immunes. promittentes dicti nobiles de auria dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod ipsi uel heredes et successores ipsorum uel alicuius eorum non imponent uel imponi colligi seu exigi pacientur a predictis ianuensibus et hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel aliquo eorum aliquam dacitam exactionem uel impositionem pedagium uel grauamen aliquod quocumque nomine censeatur uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentem uel contrahentes cum eis uel aliquo ipsorum uel super res alicuius eorum uel cum eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur seu contrahi intenderetur. saluo quod non obstantibus supradictis. predicti nobiles de auria possint de frumento et ordeo quod natum fuerit in terris eorum uel alicuius eorum colligere et percipere a uenditore seu alienante pro quolibet raserio frumenti denarios sex ianue et non plus et pro quolibet raserio ordei denarios tres ianue et non plus. ita quod emptor siue ille in quem alienatio fiet de dicto frumento seu ordeo in loco in quo emerit uel acquisiuerit notificare seu denunciare debeat nuncio seu maiori siquis erit in dicto loco pro ipsis nobilibus uel aliquo eorum a quo uel quibus emerit uel acquisiuerit et quantitatem quam emerit et acquisiuerit ante quam de ipso loco recedat. acto tamen et expressim dicto quod ea que supradicta sunt de dictis immunitatibus concessis per dictos nobiles locum habeant postquam pax iurata fuerit et firmata inter comune ianue et comune pisarum siue sindicos eorumdem. et habeant et habere intelligantur locum ea que dicta sunt de dictis immunitatibus quantum pro uictualibus in illis personis ex his quibus ut supra concesse sunt ipse immunitates que iurauerint seu iurare uoluerint et per eos non steterit quominus iurarent de deferendo ipsa uictualia in ianuam uel districtum uel ad aliqua loca que tenerentur per comune uel homines ianue. et siqui inuenti fuerint non obseruasse iuramentum teneatur potestas et quilibet magistratus ianue qui per tempora fuerit a quo fuerit requisitum auferre ab illo et illis qui iuramentum inuenti fuerint non obseruasse duplum eius quod pro ipsis uictualibus solui debuisset in terris predictorum nobilium de auria si dicta immunitas concessa non fuisset et ipsum duplum dari facere teneatur predictis nobilibus seu illi ex eis de cuius terra uel terris extracta fuissent ipsa uictualia seu heredibus ipsorum. item ex pacto adhibito in predictis concesserunt predictis dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod in omnibus terris quas predicti haberent uel in futurum habebunt ipsi uel aliquis eorum possit comune ianue habere consulem uel consules seu rectorem siue presidem uel magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam ciuilibus quam criminalibus cognoscant diffiniant et exequantur libere inter ipsos ianuenses sine eo quod ipsi uel aliquis eorum uel successores eorum uel alicuius eorum uel aliqua alia persona pro eis uel aliquo eorum possint se intromittere de ipsis aliquo modo sed ipsis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus dabunt opem et ausilium in predictis et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sardo uel alia persona de terra predictorum de auria uel alicuius eorum uel alia. ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsorum uel alicuius eorum sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus ianuensibus. ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsorum nobilium per aliquem ianuensem seu ianuenses in aliquem hominem dictorum nobilium quorum tantum cognicio et diffinitio pertineat ad dictos nobiles de auria. qui eciam consules seu rectores presides siue magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris dictorum nobilium de auria uel aliqua ipsorum uel alicuius eorum possint libere bona merces et res ipsorum decedentium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consueuit de rebus ianuensium decedentium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque grauamine uel impedimento aliquo ipsorum nobilium et cuiuslibet eorum uel alterius pro eis uel aliquo eorum. insuper predicti nobiles de auria dictis nominibus ex causis predictis cum ita

Digitized by Google

actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condescendisset ad ea que fieri et obseruari debebunt in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et predictorum nobilium de auria multum interest quod predicte compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequentur ipsi nobiles de auria prout ipsi confitentur cesserunt et mandauerunt ad maiorem cautelam comunis ianue predictis dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam compecierunt quocumque modo uel iure in terris castris seu uillis iurisdicionibus pascuis nemoribus contilibus segnoriis seruis et ancillis portu turritano et aliis portubus et quibuscumque aliis que peruenire debent seu peruenient ad comune ianue in iudicatu turritano siue regno logodorii. ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fient seu fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex alia saluis his de quibus supra dictum est ipsos debere restitui in possessionem tam in portubus quam aliis. ita ut ipsis iuribus dictum comune ianue uti possit agere experiri petere defendere et omnia demum facere que ipsi facere possent uel unquam melius facere potuerunt constituentes dictis nominibus dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis et per eos dictum comune ianue in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis. et eciam dictis nominibus remiserunt dictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam competierunt quocumque modo uel iure in predictis uel aliquo predictorum. facientes dictis nominibus de predictis omnibus eisdem dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et pactum de non petendo. promittentes eciam dictis nominibus eisdem potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore ipsi uel aliquis eorum uel aliquis habens causam ab eis uel aliquo eorum mouebunt controuersiam uel requisicionem facient uel impedimentum prestabunt contra comune ianue uel in preiuditium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum. saluo et expressim dicto quod si comune ianue alienaret uel transferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam colegium uel uniuersitatem preterquam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu ipsa uel eius pater. quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in his *a* *b* *c* *d*

que alienarentur uel tranferrerentur in alium quam ciuem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predictis nobilibus de auria et cuilibet eorum et sint in eo statu quo erant ante confectionem presentis instrumenti. et tali pacto modo et condicione facta intelligantur predicta de dictis cessionibus iurium. et saluo eciam quod dicte iurium cessiones facte per dictos nobiles ut supra locum habeant et facte esse intelligantur postquam comune ianue habere ceperit uillam de sassaro. insuper dictus dominus babilanus promisit dictis dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod ipse faciet et curabit ita et sic quod dicti guillielminus et branca. et dicti bonifacius et rizardus promiserunt dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus dicto nomine quod facient et curabunt ita et sic quod dictus babilanus eorum frater attendent et obseruabunt omnia et singula supradicta et contra in aliquo non facient. et ratificabunt eciam omnia et singula supradicta expresse et sollenniter postquam compleuerint etatem annorum decem et septem infra mensem postquam super hoc fuerint requisiti. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt inuicem attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et dictus dominus babilanus facere et curare quod attendentur et obseruabuntur per dictos guillielminum et brancam. et dicti bonifacius et rizardus facere et curare quod attendentur et obseruabuntur per dictum babilanum eorum fratrem. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur dicte partes inter se inuicem stipulantes promiserunt ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis obligauerunt dicte partes inter se inuicem pignori scilicet dicti domini potestas. capitanei. anciani et consiliarii bona omnia dicti comunis que per capitulum obligari non prohibentur. et dicti domini babilanus. bonifacius rizardus et babilanus frater eorum omnia bona sua habita et habenda. renunciantes eciam iuri de principali primo conueniendo et omni iuri per quod aliquid possent dicere uel opponere in contrarium predictorum. et confitetur dictus babilanus iunior se maiorem esse annis sexdecim et iurauit tactis sacrosanctis scripturis predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et fecit predicta consilio dominorum oberti et iacobi aurie propinquorum eius quos in hoc casu consiliatores et uicinos elegit et appellauit. insuper dictus dominus enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue et dominus gracius de cuchis ciuis pergamensis consul ianue de iusticia deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et singulis supradictis coram ipsis insinuatis et publicatis suam auctoritatem et decretum causa cognita interposuerunt laudantes statuentes et

Digitized by Google

decernentes penis et singula supradicta obtinere debere perpetuam firmitatem et non posse infringi uel reuocari aliqua racione uel iure. actum ianue in ecclesia sancti laurencii testes predicti consiliatores. et precipalis de baldizono iudex qui dictauit dictum instrumentum. symon canzelerius et marinetus de mastino iurisperiti. enricus dardella et guillielmus gendulfi notarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo septimo. die uigesima tercia decembris inidi primam et terciam. indicione quintadecima. Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LIII)

Sorleonvs et Marinus, Barixoni quondam de Auria filii, amisso dominatu, quem in turritano iudicatu habebant, pro illo recuperando Ianuensium opem requirunt, et ob id cum iisdem paciscuntur.

1287, 23 decembris

Cod. A. *fol.* 481. *Cod.* C. *fol.* 177.
(R. R.)

In nomine domini amen. domini enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue. obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis nomine et nice comunis et populi ianuensis. de uoluntate consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum eiusdem comunis ianue quorum nomina scripta sunt per ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis comunis ianue more solito per cornu et campanam conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii. nec non et ipsi anciani et consiliarii in presencia consensu et decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice dicti comunis et populi ianue ex una parte. et nobiles uiri sorleonus et marinus aurie filii quondam barixoni nominibus suis propriis ex altera conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentiones inter se. se. dictis nominibus fecerunt interuenientibus eciam sollennibus stipulacionibus. ac eciam pactis ipsis et conuentionibus sollenni stipulacione uallatis ut infra. in primis namque dicti potestas capitanei anciani et consiliarii conuenerunt et promiserunt predictis sorleono et marino quod dictum comune ianue uel aliquis pro ipso comuni ianue non recipiet uel admittet decetero contra uoluntatem dictorum sorleoni et marini uel heredum seu successorum suorum ad habitandum in terris comunis ianue quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat de terris et possessionibus infrascriptis in possessionem quarum reduci debent dicti sorleonus et marinus quando comune ianue possessionem ipsarum recuperauerit seu habuerit uel alia persona pro ipso comuni. si ipsas terras et possessiones quondam barixonus aurie pater eorum possidebat ante tempus treugue et tempore ipsius treugue que olim facta fuit inter ipsum et homines sassari, de qua treuga est instrumentum factum manu frederici de landis notarii anno ab incarnatione domini MCCLXXVIII. indicione VI. die quintadecima kalendarum decembris. que terre et possessiones sunt iste. primo castrum montisdragoni cum tercia parte curatarie de nurra et cum uilla de cherchi. item tertia pars unius iardini in uilla de geriti in romagna. item uille que uocantur ardo. sane taberna. lenza. lequilo. et genam que sunt in curataria de fulmenargi cum iuribus predictorum omnium. item uinea que est in territorio sassari quam dicitur dictum quondam barixonum emisse a symone de cumis. item de insula asinaria in tantum et eatenus quantum contingere debere uidebitur predictos sorleonum et marinum. saluo tamen quod per predicta non intelligatur nec posset intelligi nec deberet quod ipsi ius aliquod haberent uel habere deberent in portu turritano uel iurisdicione seu iuribus ipsius uel eciam in ipso loco qui appellatur turre nec in flumine seu ripis fluminis siue eque fulmenargi. nec eciam deuersus turre siue portum turritanum citra uersus dictum portum per miliare unum prope portum turris in omni parte excepto deuersus dictum flumen. ita quod ultra flumen dictum miliare comune uersus nurram habere non debeat. quod miliare debeat computari et intelligi in mille astis mensurandis ad astam de palmis quindecim ad palmum canne ianue taliter eciam quod predicti sorleonus et marinus nullatenus facere possint aliquam fortiliciam uel aliquod edifficium in ripis dicti fluminis uel aliqua ipsarum nec prope ipsum flumen aliquam fortiliciam seu castrum per unum miliare nec eciam intelligantur nec posset intelligi nec deberet quod ipsi ius aliquod haberent uel habere deberent in portu asinarie uel in aliquibus aliis portubus. sed debeant ipsa omnia et litora maris pertinere et pertineant ad comune ianue non obstantibus supradictis. saluo eciam quod in predictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent dicti sorleonus et marinus non fiat nec fieri debeat per ipsam restitucionem preiudicium aliquod alicui ecclesie uel alicui singulari persone ciui uel districtuali ianue uel filio ianuensis. item si aliquis ex dictis hominibus dictarum terrarum seu possessionum in possessionem quarum restitui debent predicti sorleonus et marinus inueniretur habitare in dictis terris comunis ianue uel aliqua earum teneatur comune ianue ad requisitionem ipsorum de auria et cuiuslibet eorum ipsum licenciare et expellere de dictis terris comunis ianue. et hoc intelligatur de illis hominibus qui uenissent ad habitandum in dictis terris comunis ianue a mcc octua-

46

Bayerische Staatsbibliothek München

Digitized by Google

gesimo secundo citra uel decetero uenirent uersa uice predicti sorleonus et marinus conuenerunt et promiserunt predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice comunis et populi ianue quod ipsi aut heredes uel successores eorum et cuiuslibet eorum aut aliquis ex predictis non recipient uel admittent decetero ad habitandum in terris et possessionibus predictis in quarum possessionem restitui debent uel in aliqua earum uel in aliqua alia terra quam in futurum haberent ipsi uel aliquis eorum uel heredes et successores ipsorum uel alicuius eorum in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue de logodoro aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat dicti comunis ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue quas haberet uel in futurum habebit in sardinea dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue. et si aliquis ex dictis hominibus iamdicti comunis ianue mueniretur habitare in dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria uel aliqua earum teneantur ipsi sorleonus et marinus et quilibet eorum et heredes eorum et cuiuslibet eorum ad requisitionem comunis ianue uel illius siue illorum. qui esset siue essent in sardinea in predictis terris uel aliqua earum pro dicto comuni ianue ipsum licentiare et expellere de dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria et de qualibet earum. et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in ipsis terris proxime dictis a mcc octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. item promiserunt et conuenerunt dicti sorleonus et marinus predictis dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue. quod ipsi sorleonus et marinus uel aliquis eorum uel heredes aut successores eorum et cuiuslibet ipsorum per se uel per alium non ement uel titulo uel modo aliquo acquirent aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisdicionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis aut castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea. sine uoluntate et consensu dicti comunis ianue. que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum. si due partes consiliariorum consilii maioris ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter. item concesserunt et conuenerunt dicti sorleonus et marinus predictis dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu eciam appellarentur et omnium hominum et singulorum comunis ianue. quod uniuersi et singuli dicti homines possint in omnibus terris et portubus predictorum sorleoni et marini et cuiuslibet eorum quos haberent uel in futurum habebunt ipsi uel heredes eorum uel dicti eorum in sardinea uti applicare et morari cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragii ire exire et redire et negociari et mercari et quodlibet commercium exercere sine aliquo decreto uel impedimento et sine aliqua dacita impositione uel exactione. ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab omni et qualibet dacita impositione et exactione pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur. tam in dictis terris quam portubus quas seu quos haberent uel in futurum habuerint predicti sorleonus et marinus uel aliquis eorum uel successores eorum et cuiuslibet ipsorum in sardinea sint penitus liberi et immunes. promittentes dicti sorleonus et marinus per se et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum predictis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod non imponent uel imponi colligi seu exigi pacientur a predictis ianuensibus et hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel aliquo eorum aliquam dacitam exactionem uel impositionem pedagium uel grauamen aliquod quocumque nomine censeatur. uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentem uel contrahentes cum eis uel aliquo ipsorum uel super res alicuius eorum uel cum eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur seu contrahi intenderetur. item ex pacto adhibito in predictis concesserunt predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod in omnibus terris quas predicti haberent uel in futurum habebant ipsi uel aliquis eorum possit comune ianue habere consulem uel consules seu rectorem siue presidem uel magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam ciuilibus quam criminalibus cognoscant definiant et exequantur libere inter ipsos ianuenses. sine eo quod ipsi uel aliquis eorum uel successores eorum uel alicuius eorum uel aliqua alia persona pro eis uel aliquo eorum possint se intromittere de ipsis aliquo modo sed ipsis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus dabunt opem et ausilium in predictis. et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sardo uel alia persona de terra predictorum de auria uel alicuius eorum uel alia ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsorum uel alicuius eorum. sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus ianuensibus ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsorum nobilium per aliquem ianuensem seu ianuenses in aliquem hominem dictorum nobilium quorum tantum cognitio et definitio pertineat ad dictos nobiles de auria. qui eciam consules seu rectores presides siue magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianuen-

Digitized by Google

ses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris ipsorum nobilium de auria uel aliqua ipsorum uel alicuius eorum possint libere bona merces et res ipsorum decedentium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consueuit de rebus ianuensium decedentium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque grauamine uel impedimento aliquo ipsorum nobilium et cuiuslibet eorum uel alterius pro eis uel aliquo eorum. insuper predicti sorleonus et marinus ex causis predictis cum ita actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condescendisset ad ea que fieri et obseruari debebunt in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et predictorum nobilium de auria multum interest quod predicte compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequentur ipsi nobiles de auria prout ipsi confitentur. cesserunt et mandauerunt ad maiorem cautelam comunis ianue predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones. utiles et directas reales et personales et mixtas. que et quas habent ipsi uel aliquis eorum. uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt. uel unquam competierunt quocumque modo uel iure. in terris castris seu uillis. iurisdicionibus. pascuis nemoribus contilibus segnoriis seruis et ancillis. portu turritano et aliis portubus et quibuscumque aliis que peruenire debent seu peruenient ad comune ianue in iudicatu turritano siue regno logodorii ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fient seu fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex alia. saluis his de quibus supradictum est ipsos debere restitui in possessionem. ita ut ipsis iuribus dictum comune ianue uti possit agere experiri petere defendere. et omnia demum facere. que ipsi facere possent uel unquam melius potuerunt. constituentes dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis et per eos dictum comune ianue in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis et eciam remiserunt predictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones. utiles et directas reales et personales et mixtas. que et quas habent ipsi uel aliquis eorum. uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam competierunt. quocumque modo uel iure in predictis uel aliquo predictorum. facientes de predictis omnibus eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et paetum de non petendo. promittentes eciam eisdem potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore ipsi uel aliquis eorum uel aliquis habens causam ab eis uel aliquo eorum mouebunt controuersiam uel requisitionem facient uel impedimentum prestabunt contra comune ianue uel in preiudicium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum. saluo et expressim dicto quod si comune ianue alienaret uel transferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam uel uniuersitatem preterquam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu ipsa uel eius pater quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in his que alienarentur uel transferrerentur in alium quam ciuem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu. salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predictis nobilibus de auria et cuilibet eorum et sint in eo statu quo erant ante confectionem presentis instrumenti et tali pacto et modo et condicione facta intelligantur predicta de predictis cessionibus iurium. et saluo etiam quod dicte iurium cessiones facte per dictos nobiles ut supra locum habeant et facte esse intelligantur postquam comune ianue habere ceperit uillam de sassaro. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt inuicem attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur dicte partes inter se inuicem stipulantes promiserunt ratis semper nihilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro inde et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis obligauerunt dicte partes inter se inuicem pignori uidelicet dicti domini potestas capitanei anciani et consiliarii bona omnia dicti comunis que per capitulum obligari non prohibentur et dicti sorleonus et marinus bona sua habita et habenda. et confitetur dictus marinus se maiorem esse annis decem et septem. et iurauit tactis sacro sanctis scripturis predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et fecit predicta consilio dominorum oberti et babilani aurie quos suos propinquos et consiliatores elegit et appellauit. insuper dictus dominus enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue et dominus gracius de cuchis ciuis. pergamensis consul ianue de iusticia deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et singulis supradictis coram ipsis insinuatis et publicatis suam auctoritatem et decretum causa cognita interposuerunt laudantes statuentes et decernentes omnia et singula supradicta obtinere debere perpetuam firmitatem et non posse infringi uel reuocari aliqua racione uel iure. actum ianue in ecclesia sancti laurencii testes predicti consiliatores et preciualis de baldizono iudex qui dictauit dictum instrumentum. symon canzelerius et marinetus de marino iurisperiti. enricus dardella et guillielmus gaudulfi notarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducen-

Digitized by Google

tesimo octuagesimo septimo die uigesima tercia decembris inter primam et terciam indicione quintadecima.

Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LIV)

Iohanninus, Petri quondam filius, ex nobilibus Auriae, pro recuperandis terris, quae tum a patre suo, tum a se possidebantur in turritano iudicatu, cum Ianuensibus convenit.

1287, 23 decembris

Cod. A. *fol.* 482. *v. Cod.* C. *fol.* 178. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. domini enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue. obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis. nomine et uice comunis et populi ianuensis de uoluntate consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum eiusdem comunis ianue quorum nomina scripta sunt per ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis comunis ianue more solito per cornu et campanam conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii. nec non et ipsi anciani et consiliarii in presentia consensu et decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice dicti comunis et populi ianue ex una parte. et nobilis uir iohaninus aurie quondam petrini nomine suo proprio ex altera. conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentionem inter se se dictis nominibus fecerunt interuenientibus eciam sollennibus stipulationibus ac eciam pactis ipsis et conuentionibus sollenni stipulatione uallatis ut infra. in primis namque dicti potestas capitanei anciani et consiliarii conuenerunt et promiserunt predicto iohanino quod dictum comune ianue uel aliquis pro ipso comuni ianue non recipiet uel admittet decetero contra uoluntatem dicti iohanini uel heredum seu successorum eius ad habitandum in terris comunis ianue quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea. uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat de terris et possessionibus infrascriptis in possessionem quarum reduci debet dictus iohaninus quando comune ianue possessionem ipsarum recuperauerit seu habuerit uel alia persona pro ipso comuni. si ipsas terras et possessiones quondam petrus pater eius siue ipse iohaninus possidebat ante tempus treuge et tempore ipsius treuge. que olim facta fuit inter quondam barixonum aurie et homines sassari. de qua treuga est instrumentum factum manu frederici de landis notarii anno ab incarnatione domini MCCLXXVIII. indicione VI. die quintadecima kallendarum decembris. que terre et possessiones sunt iste. primo sexta pars curatarie de nurra. item sexta pars pro indiuiso unius iardini in uilla de geriti in romagna. item de insula asinaria in tantum et eatenus quantum contingere debere uidebitur dictum iohaninum. saluo tamen quod per predicta non intelligatur nec posset intelligi nec deberet. quod ipse iohaninus ius aliquod haberet uel habere deberet. uel ei quesitum esset in aliquibus portubus sardinee. nec in portu asinarie. sed debeant portus omnes et littora maris ad comune ianue pertinere et pertineant non obstantibus supradictis. saluo eciam quod in predictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debet dictus iohaninus non fiat nec fieri debeat per ipsam restitutionem preiudicium aliquod alicui ecclesie uel alicui alii singulari persone ciui uel districtuali ianue uel filio ianuensis. item si aliquis ex dictis hominibus dictarum terrarum seu possessionum in quarum possessionem restitui debet dictus iohaninus inueniretur habitare in dictis terris comunis ianue uel aliqua earum. teneatur comune ianue ad requisitionem ipsius iohanini ipsum licentiare et expellere de dictis terris comunis ianue et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in dictis terris comunis ianue a MCC octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. uersa uice predictus iohaninus conuenit et promisit predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice comunis et populi ianuensis quod ipse aut heredes uel successores eius uel aliquis ex eis non recipiet uel admittet decetero ad habitandum in terris et possessionibus predictis in quarum possessionem restitui debet dictus iohaninus uel aliqua earum. uel in aliqua alia terra quam in futurum haberet ipse uel heredes et successores ipsius in sardinea. uidelicet in toto iudicatu turritano siue de logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat dicti comunis ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue quas haberet uel in futurum habebit in sardinea dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue. et si aliquis ex dictis hominibus iamdicti comunis ianue inueniretur habitare in dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debet dictus iohaninus uel aliqua earum teneatur ipse iohaninus et heredes eius ad requisitionem comunis ianue uel illius siue illorum qui esset siue essent in sardinea in predictis terris uel aliqua earum pro dicto comuni ianue ipsum licenciare et expellere de dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debet dictus iohaninus et de qualibet earum et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in ipsis terris proxime dictis a MCC octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. item promisit et conuenit dictus iohaninus predictis do-

Digitized by Google

minis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue quod ipse iohaninus uel heredes aut successores eius per se uel per alium non ement uel titulo uel modo aliquo acquirent aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisdicionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis aut castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea sine uoluntate et consensu dicti comunis ianue que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum si due partes consiliariorum consilii maioris comunis ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter. item concessit et conuenit dictus iohaninus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue *b* et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu eciam appellarentur et omnium hominum et singulorum comunis ianue quod uniuersi et singuli dicti homines possint in omnibus terris et portubus dicti iohanini quos haberet uel in futurum habebit ipse uel heredes eius in sardinea uti applicare et morari. cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragui ire exire et redire et negociari et mercari et quodlibet comercium exercere sine aliquo deueto uel impedimento et sine aliqua dacita impositione uel exactione. ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab *c* omni et qualibet dacita impositione et exactione pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur tam in dictis terris quam portubus quas seu quos haberet uel in futurum habuerit predictus iohaninus uel successores eius in sardinea sint penitus liberi et immunes. promittens dictus iohaninus per se et heredes et successores eius predictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod non imponet uel imponent uel imponi colligi seu exigi pacietur uel pacientur a predictis ianuensibus et hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel ab aliquo eorum aliquam dacitam exactionem uel impositionem pedagium uel grauamen aliquod quocumque nomine censeatur *d* uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentem uel contrahentes cum eis uel aliquo ipsorum uel super res alicuius eorum uel cum eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur seu contrahi intenderetur. item ex pacto adhibito in predictis concessit dictus iohaninus dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod in omnibus terris quas predictus iohaninus haberet uel in futurum habebit possit comune ianue habere consulem uel consules seu rectorem siue presidem uel magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam ciuilibus quam criminalibus cognoscant definiant et exequantur libere inter ipsos ianuenses sine eo quod ipse uel eius successores uel aliqua alia persona pro eo possint se intromittere de ipsis aliquo modo. sed ipsis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus dabunt opem et ausilium in predictis. et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sardo uel alia persona de terra dicti iohanini uel alia ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsius sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus ianuensium ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsius iohanini per aliquem ianuensem in aliquem hominem ipsius quorum tantum cognitio et definitio pertineat ad ipsum iohaninum. qui eciam consules seu rectores presides siue magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris ipsius iohanini uel aliqua earum possint libere bona merces et res ipsorum decedentium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consueuit de rebus ianuensium decedentium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque grauamine uel impedimento aliquo ipsius iohanini uel alterius pro eo. insuper predictus iohaninus ex causis predictis cum ita actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condescendisset ad ea que fieri et obseruari debebunt in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et ipsius iohanini multum interest quod predicte compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequetur ipse iohaninus prout ipse confitetur. cessit et mandauit ad maiorem cautelam comunis ianue predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habet seu ei competunt uel competere possunt uel unquam competierunt quocumque modo uel iure in terris castris seu uillis iurisdicionibus pascuis nemoribus contilibus segnoriis seruis et ancillis portu turritano et aliis portubus et quibuscumque aliis que peruenire debent seu peruenient ad comune ianue in iudicatu turritano siue regno logodorii ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fient seu fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex alia. saluis his de quibus supra dictum est ipsum debere restitui in possessionem. ita ut ipsis iuribus dictum comune ianue uti possit agere experiri petere defendere et omnia demum facere que ipse facere posset uel unquam melius potuit. constituens dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis ianue et per eos dictum comune ianue in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis et eciam remisit predictis potestati capitaneis ancianis et com-

48

Digitized by Google

siliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas ipse habet seu ei competunt uel competere possunt uel unquam competierunt quocumque modo uel iure in predictis uel aliquo predictorum. faciens de predictis omnibus eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et pactum de non petendo. promittens eciam eisdem potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore ipse uel aliquis habens causam ab eo mouebit controuersiam uel requisitionem faciet uel impedimentum prestabit contra comune ianue uel in preiudicium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum. saluo et expressim *b* dicto quod si comune ianue alienaret uel transferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam uel uniuersitatem preterquam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu ipsa uel eius pater quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in his que alienarentur uel transferrerentur in alium quam ciuem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu. salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predicto iohanino et sint in eo statu quo erant ante confectionem presentis instrumenti et tali pacto modo et condicione facta intelligantur predicta de predictis cessionibus iurium. et saluo eciam quod dicte iurium cessiones facte per dictum iohaninum *c* ut supra locum habeant et facte esse intelligantur postquam comune ianue habere ceperit uillam de sassaro. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt inuicem attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur dicte partes inter se inuicem stipulantes promiserunt ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis obligauerunt dictae partes inter se inuicem pignori scilicet dicti domini potestas et capitanei anciani et consiliarii bona omnia dicti comunis que per capitulum obligari non prohibentur et dictus iohaninus bona sua habita et ha- *d* benda. et confitetur dictus iohaninus se maiorem esse annis uiginti et iurauit tactis sacro sanctis scripturis predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et fecit predicta consilio dominorum oberti et babilani aurie quos propinquos suos et consiliatores elegit et appelauit. insuper dictus dominus enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue et dominus gracius de cuchis ciuis pergamensis consul ianue de iusticia deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et singulis supradictis coram ipsis insinuatis et publicatis suam auctoritatem et decretum causa cognita interposuerunt. laudantes statuentes et decernentes omnia et singula supradicta obtinere debere perpetuam firmitatem et non posse infringi uel reuocari aliqua racione uel iure. actum ianue in ecclesia sancti laurencii testes predicti consiliatores et preciualis de baldizono iudex qui dictauit dictum instrumentum. symon canzelerius et marinetus de marino iurisperiti. enricus dardella et guillielmus gandulfi notarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo septimo die uigesima tercia decembris inter primam et terciam. indicione quintadecima.

Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LV)

PERCIVAL, *Antonius, Manuel et Adrianus, Gavini quondam filii, ex nobilibus Auriae, recuperationi intendentes terrarum, quibus in turritano iudicatu potiebantur, de hac cum Ianuensibus paciscuntur.*

1227, 23 decembris

Cod. A. *fol.* 484. *v. Cod.* C. *fol.* 180.
(H. R.)

In nomine domini amen. domini enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue. obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis nomine et uice comunis et populi ianuensis de uoluntate consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum eiusdem comunis ianue quorum nomina scripta sunt per ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis comunis ianue more solito per cornu et campanam conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii nec non et ipsi anciani et consiliarii in presentia consensu et decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice dicti comunis et populi ianue ex una parte et nobilis uir preciualis aurie filius quondam gauini aurie pro se et nomine suo proprio ac nomine et uice antonii manuelis et andriani fratrum suorum filiorum dicti quondam gauini pro quibus promisit de rato ex altera conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentionem inter se se dictis nominibus fecerunt interuenientibus eciam sollennibus stipulationibus ac eciam pactis ipsis et conuentionibus sollenni stipulatione uallatis ut infra. in primis namque dicti potestas capitanei anciani et consiliarii conuenerunt et promiserunt predicto preciuali recipienti dictis nominibus quod dictum comune ianue uel aliquis pro ipso comuni ianue non recipiet uel admittet de cetero contra uoluntatem dictorum preciualis antonii manuelis et andriani uel heredum seu successorum suorum ad habitandum in terris comunis ianue quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel

Digitized by Google

conditionis existat de terris et possessionibus infrascriptis in possessionem quarum reduci debent predicti nobiles de auria quando comune ianue possessionem ipsarum recuperauerit seu habuerit uel alia persona pro ipso comuni si ipsas terras et possessiones quondam gauinus pater eorum siue ipsi eius filii possidebant ante tempus treugue et tempore ipsius treugue que olim facta fuit inter quondam barixonum aurie et homines sassari de qua treuga est instrumentum factum manu frederici de landis notarii anno ab incarnatione domini mcc septuagesimo octauo indicione vi die quintadecima kallendarum decembris. que terre et possessiones sunt iste. primo sexta pars curatarie de nurra. item sexta pars pro indiuiso unius iardini in uilla de geriti in romagna. item de insula asinaria in tantum et eatenus quantum contingere debere uidebitur dictos nobiles de auria. saluo tamen quod per predicta non intelligatur nec posset intelligi nec deberet quod ipsi ius aliquod haberent uel habere deberent uel eis quesitum esset in aliquibus portubus sardinee nec in portu asinarie. sed debeant portus omnes et litora maris ad comune ianue pertinere et pertineant non obstantibus supradictis. saluo eciam quod in predictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent dicti preciualis antonius manuel et andrianus non fiat nec fieri debeat per ipsam restitutionem preiudicium aliquod alicui ecclesie uel alicui singulari persone ciui uel districtuali ianue uel filio ianuensis. item si aliquis ex dictis hominibus dictarum terrarum seu possessionum in possessionem quarum restitui debent predicti nobiles de auria inueniretur habitare in dictis terris comunis ianue uel aliqua earum teneatur comune ianue ad requisitionem ipsorum de auria et cuiuslibet eorum ipsum licentiare et expellere de dictis terris comunis ianue et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in dictis terris comunis ianue. a millesimo ducentesimo octuagesimo secundo citra uel de cetero uenirent. uersa uice dictus preciualis dictis nominibus conuenit et promisit predictis dominis potestati. capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice comunis et populi ianue quod ipsi nobiles de auria aut heredes uel successores eorum et cuiuslibet eorum aut aliquis ex predictis non recipient uel admittent de cetero ad habitandum in terris et possessionibus predictis in quarum possessionem restitui debent uel aliqua earum uel in aliqua alia terra quam in futurum haberent ipsi uel aliquis eorum uel heredes et successores ipsorum uel alicuius eorum in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano. siue de logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat dicti comunis ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue quas haberet uel in futurum habebit in sardinea dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue. et si aliquis ex dictis hominibus iam dicti comunis ianue inueniretur habitare in dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria uel aliqua earum teneantur ipsi nobiles de auria et quilibet eorum et heredes eorum et cuiuslibet eorum ad requisitionem comunis ianue uel illius siue illorum qui esset siue essent in sardinea in predictis terris uel aliqua earum pro dicto comuni ianue ipsum licentiare et expellere de dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria et de qualibet earum et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in ipsis terris proxime dictis a millesimo ducentesimo octuagesimo secundo citra uel de cetero uenirent. item promisit et conuenit dictus preciualis dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue quod ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum uel heredes aut successores eorum et cuiuslibet ipsorum per se uel per alium non ement uel titulo uel modo aliquo acquirent aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisditionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis et castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea sine uoluntate et consensu dicti comunis ianue que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum. si due partes consiliariorum consilii maioris ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter. item concessit et conuenit dictus preciualis dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu etiam appellarentur et omnium hominum et singulorum comunis ianue quod uniuersi et singuli dicti homines possint in omnibus terris et portubus predictorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum quos haberent uel in futurum habebunt ipsi uel heredes eorum uel alicuius eorum in sardinea uti applicare et morari cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragi ire exire et redire et negociari et mercari et quodlibet comercium exercere sine aliquo deueto uel impedimento et sine aliqua dacita impositione uel exactione. ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab omni et qualibet dacita impositione et exactione. pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur tam in dictis terris quam portubus quas seu quos haberent uel in futurum habuerint predicti nobiles de auria uel aliquis eorum uel successores eorum et cuiuslibet ipsorum in sardinea sint penitus liberi et immunes. promittens dictus preciualis dictis nominibus per se et dictos fratres suos et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum predictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod non imponent uel imponi colligi seu exigi pacientur a predictis ianuensibus et

49

Digitized by Google

hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel aliquo eorum aliquam dacitam exactionem uel impositionem pedagium uel grauamen aliquod quocumque nomine censeatur uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentem uel contrahentes cum eis uel aliquo ipsorum uel super res alicuius eorum uel cum eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur uel contrahi intenderetur. item ex pacto adhibito in predictis concessit dictus preciualis dictis nominibus dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod in omnibus terris quas predicti nobiles de auria haberent uel in futurum habebunt ipsi uel aliquis eorum possit comune ianue habere consulem uel consules seu rectorem siue presidem uel magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam ciuilibus quam criminalibus cognoscant difiniant et exequantur libere inter ipsos ianuenses sine eo quod ipsi uel aliquis eorum uel successores eorum uel alicuius eorum uel aliqua alia persona pro eis uel aliquo eorum possint se intromittere de ipsis aliquo modo. sed ipsis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus dabunt opem et ausilium in predictis. et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sardo uel alia persona de terra predictorum de auria uel alicuius eorum uel alia. ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsorum uel alicuius eorum. sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus ianuensium. ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsorum nobilium per aliquem ianuensem seu ianuenses in aliquem hominem dictorum nobilium quorum tantum cognitio et difinitio pertineat ad dictos nobiles de auria. qui eciam consules seu rectores. presides siue magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris ipsorum nobilium de auria uel aliqua ipsorum uel alicuius eorum possint libere bona merces et res ipsorum decedentium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consueuit de rebus ianuensium decedentium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque grauamine uel impedimento aliquo ipsorum nobilium et cuiuslibet eorum uel alterius eorum pro eis uel aliquo eorum. insuper predictus preciualis dictis nominibus ex causis predictis cum ita actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condescendisset ad ea que fieri et obseruari debebunt in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et predictorum nobilium de auria multum interest quod predicte compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequentur ipsi nobiles de auria: prout ipse preciualis confitetur dictis nominibus cessit et mandauit ad maiorem cautelam comunis ianue predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competant uel competere possunt uel unquam competerunt quocumque modo uel iure in terris castris seu hiis iurisdicionibus pascuis nemoribus pontilibus seguriis seruis et ancillis portu terrestrio et aliis portubus et quibuscumque aliis que pertinere debent seu perueniunt ad comune ianue in iudicatu turritano siue regno logodori. ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fiunt sed fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex alia saluis his de quibus supra dictum est ipsos debere restitui in possessionem. ita ut ipsis iuribus dictum comune ianue uti possit agere experiri petere defendere et omnia demum facere que ipsi facere possent uel unquam melius potuerunt constituens dictis dominibus dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis et per eos dictum comune ianue. in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis et eciam remisit predictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam competierunt quocumque modo uel iure in predictis uel aliquo predictorum. facions dictis nominibus de predictis omnibus eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et pactum de non petendo. promittens eciam dictis nominibus eisdem potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum uel aliquis habens causam ab eis uel aliquo eorum mouebunt controuersiam uel requisitionem facient uel impedimentum prestabunt contra comune ianue uel in preiudicium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum. saluo et expressim dicto quod si comune ianue alienaret uel transferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam uel uniuersitatem preterquam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu ipsa uel eius pater quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in his que alienarentur uel transferrerentur in alium quam ciuem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu. salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predictis nobilibus de auria et cuilibet eorum et sint in eo statu quo erant ante confectionem presentis instrumenti et tali pacto et modo et condicione facta intelligantur predicta de predictis cessionibus iurium. et saluo eciam quod dicte iurium cessiones facte per dictum preciualem dictis nominibus ut supra locum habeant et facte

Digitized by Google

esse intelligantur postquam comune ianue habere a ceperit uillam de sassaro. insuper dictus preciualis promisit dictis dominis potestati. capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod ipse faciet et curabit ita et sic quod dicti antonius manuel et andrianus fratres eius attendent et obseruabunt omnia et singula supradicta ipsi et quilibet eorum et contra in aliquo non uenient uel facient et ratificabunt eciam omnia et singula supradicta expresse et sollenniter infra mensem postquam super hoc fuerint requisiti. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt inuicem attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur dicte partes inter se inuicem stipu- b lantes promiserunt ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis obligauerunt dicte partes inter se inuicem pignori. scilicet dicti domini potestas capitanei anciani et consiliarii bona omnia dicti comunis que per capitulum obligari non prohibentur et dictus preciualis bona sua habita et habenda. et confitetur dictus preciualis se maiorem esse annis uiginti. et iurauit tactis sacro sanctis scripturis predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et fecit predicta consilio dominorum oberti et babilani aurie quos suos propinquos et consiliatores elegit et appellauit. insuper dominus enricus bruxamantica ciuis papie c potestas ianue predictus. et dominus gracius de cuchis ciuis pergamensis consul ianue de iusticia deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et singulis supradictis coram ipsis insinuatis et publicatis suam auctoritatem et decretum causa cognita interposuerunt laudantes statuentes et decernentes omnia et singula supradicta obtinere debere perpetuam firmitatem et non posse infringi uel reuocari aliqua racione uel iure. actum ianue in ecclesia sancti laurencii. testes predicti consiliatores et preciualis de baldizono iudex qui dictauit dictum instrumentum. symon canzelerius et marinetus de marino iurisperiti. enricus dardella et guillielmus gandulfi notarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo septimo die uigesima tertia d decembris inter primam et terciam. indicione quintadecima.

Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LVI)

Compositis a Guillielmo Ricouerancia, Iacobo Buzacarino, Guelfo Pandulfini, nobilibus Pisanis, Ianuensium captivis, aliquibus capitulis pro pace cum Ianuensibus ineunda, exhibitisque pisano comuni, eadem per omnia adprobantur.

50

1288, 3 aprilis

1289
Secundum cursum Pisanorum

Cod. A. *fol.* 442. *Cod.* C. *fol.* 133. *v.*
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. consilium senatus credencie capitaneorum militum ancianorum pisani populi et eorum consilii minoris et maioris uidelicet quindecim per quarterium et duodecim populi consulum maris consulum mercatorum consulum artis lane capitaneorum et priorum septem artium consulum et capitaneorum portuum sardinee aduocatorum pisani comunis capitaneorum iudicum et notariorum quinquaginta bonorum et sapientum uirorum per quodlibet quarterium ciuitatis pisane in consilio senatus credencie more solito electorum capitaneorum et consiliariorum et confaloneriorum societatum populi et quadringentorum et mille de populo ad consilia populi deputatorum et aliorum sapientum uirorum in maxima quantitate huic consilio additorum a magnifico uiro domino ugolino comite de donoratico domino sexte partis regni kallaritani potestate et capitaneo pisani comunis et populi pro se et magnifico uiro domino ugolino uicecomite iudice gallurie et domino tertie partis eiusdem regni item potestate et capitaneo pisani comunis et populi collega suo et in eius presentia sub sacramento petitum. Cum intellexeritis tractatum pacis et concordie dante domino fiende inter comune pisarum et comune ianue reductum a nobilibus uiris domino guillielmo ricouerancie domino iacobo buzacarino guelfo pandulfini et iacobo ildei notario. carceratis comunis ianue pro comuni pisano et porrectum predictis dominis potestatibus et capitaneis nunc coram uobis lectum et explanatum. si consulitis et placet uobis quod dictus tractatus et omnia et singula comprehensa in ipso tractatu siue in tractatu facto per ipsos carceratos in comuni ianue sigillato sigillis comunis ianue et fratrum predicatorum et minorum et quorumdam aliorum deposito apud guardianum fratrum minorum conuentus ianue et priorem fratrum predicatorum conuentus ianue. et pax fienda ex ipso tractatu fiat et compleatur et executioni mandetur et fiant et compleantur et executioni mandentur a comuni et pro comuni pisano per sindicum siue sindicos legitime constituendum siue constituendos semel et pluries et quociens expedierit. et quod

Digitized by Google

pro predictis et super predictis et quolibet predictorum et ad predicta et quodlibet predictorum et eorum et cuiuscumque eorum occasione et causa sindicus et sindici fiant et constituantur et fieri et constitui possint et debeant semel et pluries per predictos dominos potestates et capitaneos cum pleno et generali mandato ad predicta et singula predictorum et eorum occasione facienda complenda ratificanda acceptanda iuranda et executioni mandanda auctoritate uestri consilii uestra parabola et consilio. uel quid aliud inde uobis placeat et a nobis pro comuni pisarum sit faciendum dicite et consulite.

Tenor cuius tractatus talis est.

Iste est tractatus pacis et concordie dante domino fiende inter comune ianue et pisarum. in primis
b comune pisarum debet tradere restituere et dare comuni ianue castrum castri de kallaro uillam et burgum ipsius castri sanum et integrum cum domibus possessionibus et edificiis et cum omnibus pertinentibus ad ipsum castrum pleno dominio uacua possessione et omni iurisdictione.

Ripam et portum dicti castri et totum portum kallaritanum.

Locum ubi fuit et esse consueuit uilla sancte zilie siue sancte ylie cum territorio et stagnone ipsius uille.

Villam de suuetrano uillam de piri uillam de cepula uillam de staimpace uillam nouam salinas et solum salinarum cum omnibus prouentibus et redditibus eorum et cuiusque eorum. et cum toto ter-
c ritorio.

Et terram que infra miliaria quatuor siue spacium miliariorum quatuor computandorum a qualibet parte muri dicti castri siue a muris ipsius castri.

Item gulfum de kallari qui est a capite terre usque ad caput de carbonaria et infra terram per spacium unius miliarii computandi a littore maris cum omnibus domibus possessionibus seruis et ancillis redditibus et prouentibus supradictorum et cuiuslibet eorum.

Exceptis terris possessionibus et bonis et rebus ecclesiarum et domorum religiosarum.

Saluo tamen quod pisani possint in dictum gulfum intrare cum nauibus duabus et aliis lignis tribus singulis mensibus uidelicet in illum locum qui sit
d conueniens et conuenienter tutus pro mari et tempore ad ligna et naues recipiendas et in quo ipsa ligna et naues exhonerare et onerare possint.

Et in ipsis lignis et nauibus quascumque mercationes defferre pisas et de partibus tuscie et ibi exhonerare et dimittere.

Et in ipsis lignis et nauibus quecumque uictualia res et mercationes sardiscas onerare sine aliquo drictu dacita uel exactione.

Dum tamen de uictualibus que adducerentur uel deffererentur de infra terram de sardinea in dictum gulfum pisani et districtuales pisarum teneantur uendere quartam partem ianuensibus aut ipsam partem ianuam transmittere in lignis ianuensium
a tantum causa uendendi ianue uel dimittere apud portum de kallaro pro transmittendo ianuam.

Item quod comune pisarum habeat et habere debeat singulo anno de sale de kallaro usque in minas xxx. pro precio denariorum duorum ianue cuiuslibet mine. pro quo sale deferendo possint ire in dictum gulfum et portum cum lignis aptis ad ipsum salem et cum marinariis hominibus necessariis non tamen cum galea sagitea uel alio ligno armato et hoc ultra numerum suprascriptum.

Item pisani et districtuales et ligna pisanorum et comunis pisarum per fortunam et casus fortuitos possint intrare et saluare se in dictum gulfum et quousque transirent.

De sassaro.

b Item comune pisarum debet tradere et consignare in uirtute comunis ianue.

Villam de sassaro libere et expedite cum districtu territorio et pertinenciis sassari.

Et cum omni iurisdictione cum uillis et hominibus de romangna.

Et omnibus uillis aliis et locis et eorum pertinentiis que distringebantur per comune pisarum seu per homines sassari in toto iudicatu turritano ita quod homines de sassaro iurent mandata comunis ianue obseruare.

Saluo quod in predictis non intelligantur castra possessiones loca uel terre marchionum malaspine et nobilium de auria et que ab eis possiderentur et tenerentur uel per alias personas pro eis uel tenue-
c rint per annum ante presentem conuentionem.

De castro montis draconis.

Item comune pisarum debet reddere tradere et restituere etc. castrum quod uocatur mons draconus quod fuisse dicitur quondam barisoni aurie cum territorio et pertinenciis dicti castri.

Et predicta omnia fieri et obseruari debent infra annum a die iurate pacis.

Pro quibus obseruandis infra dictum annum et pro securitate et obseruatione infrascriptorum comune pisarum debet facere depositum librarum quinquaginta milium denariorum ianue in bonis societatibus et idoneis et securis personis. uidelicet

In ciuitate ianue – librarum viii millium quingentarum.
In asti et hominibus asti – librarum vii millium.
In senis et senensibus – librarum vii millium.
In placencia et hominibus placencie – librarum vii millium quingentarum.
In luca et in lucensibus – librarum vii millium.
In pistorio et pistoriensibus – librarum v millium.
In florencia et florentinis – librarum viii millium.

De accon.

Turris pisana de accon etiam debet destrui et demoliri fonditus a die pacis ad decem et octo menses et muri et edificia et opera facta in terra seu ruga comunis ianue et in terra cuiuslibet ianue uel qui pro ianuensi appellaretur qui fuit constructus pro claudendo terram pisarum a terra et ruga comunis ianue inter rugam ianuensem et rugam pisarum. si

Digitized by Google

ipsa edificia uel muri facti uel facta fuissent per comune pisarum siue per aliquem pisanum uel qui pro pisano distringeretur et appellaretur uel habentem causam ab eis.

Item promittet comune pisarum quod non edificabit per se uel alios nec pacietur aliquos qui pro pisanis habentur hedificare aliquam turrim aut palacium pro fortellicia in ruga pisarum de accon sed fieri prohibebit. nec aliquam turrim ibi habebit uel acquirent ab aliqua persona uel collegio. excepto si comune ianue turrim fecerit et construxerit in accon.

Et saluo si aliqua edificia apta ad habitandum que essent uel fuissent super terris aliquarum personarum ianue uel qui pro ianuensi appellaretur et comuni ianue siue sindico comunis ianue dirui non placeret non dirtuantur sed restitnantur comuni ianue nomine singularium personarum de ianua uidelicet illa que occupata uel detenta fuissent per comune pisarum uel aliquem pisanum. si tenerentur uel possiderentur per comune pisarum uel alium pisanum ut dictum est. et quod terra et ruga ianue de accon libere expediatur et dimittatur comuni ianue et ianuensibus. et predicta fiant infra menses decem et octo a die iurate pacis.

Et quod nulla prohibitio uel impedimentum fiat uel prestetur comuni ianue et ianuensibus in accon edificare uolentibus imo eis prestetur ausilium et fauor per comune pisarum et pisanos. saluo quod comune pisarum non teneatur ad emendacionem aliquam faciendam comuni ianue edificiorum destractorum in accon.

De castris quatuor logodorii.

Comune pisarum tradet seu tradi faciet comuni ianue et in potestate comunis ianue ponet a die iurate pacis ad annos duos et dimidium castra infrascripta de lugodorio sana et illesa cum cisternis libera et expedicta et in uacuam possessionem ipsorum castrorum comune ianue ponet uidelicet castrum quod uocatur mons cucianus castrum quod uocatur mons de uerro castrum quod uocatur mons acutus castrum quod uocatur urbe quod nuper fecisse dicitur iudex arboree cum omnibus edificiis uillis curatariis et territoriis ipsorum castrorum et uillarum et omnibus pertinentiis et pertinentibus ad dicta castra et uillas cum omnibus iuribus racionibus hominibus seruis et ancillis nemoribus aquis pesquis et cum omnibus obuentionibus et iurisdictionibus etc. a die pacis ad annos duos et dimidium.

Et pro securitate comunis ianue et ut predicta obseruentur comune pisarum debet facere depositum marcharum xx millium argenti isterlingorum computando quamlibet marcam libras IIII. ianuensium denariorum et ultra predicta librarum xx millium denariorum ianuensium pro factis de accon. quarum marcarum x millium et suprascripte libre xx mille debent deponi in ciuitate ianue. alie uero deponantur in ciuitatibus infrascriptis. uidelicet.

Papia et hominibus papie – libre quinque mille quingente ian.

Asti et hominibus asti – libre quinque mille quingente ian.

Placencia et hominibus placencie – libre octo mille ian.

Florencia et hominibus florencie – libre quinque mille octingente ian.

Luca et hominibus luce – libre quinque mille octingente ian.

Pistorium et hominibus de pistorio – libre quinque mille octingente ian.

Sene et hominibus senarum – libre quinque mille octingente ian.

Acto etiam in predictis quod per comune pisarum uel alium pisanum uel districtualem uel qui pro pisano habeatur uel teneatur uel per aliquem habentem causam ab eis uel per aliam personam collegium uel uniuersitatem nullum fiet deuetum contradictio uel prohibicio uel aliquod grauamen dacita seu exactio fiet uel imponetur quocumque nomine censeatur. quin omnes et singuli homines ciuitatis ianue et districtus et qui pro ianuensibus distringantur uel appellentur et quique factores eorum possint ire et redire morari et stare cum mercationibus pecuniis et uictualibus et aliis quibuscumque rebus et eas inde extrahere etc. in iudicatu kallaritano.

Item quod comune pisarum uel habens causam ab eo uel causam ab eis uel alii pisani se perpetuo non intromittent de iure uel de facto de castris et terris que tradi debent comuni ianue nec de terris marchionum malaspine et nobilium de auria in sardinea et corsica et quominus comune ianue et dicti marchiones et nobiles de auria perpetuo in quieta et pacifica possessione permaneant etc.

Item quod burgenses castri de kallaro et quicumque habentes causam ab eis dimittent habitationes domos terras et possessiones cum puteis et cisternis sanis et integris quas ipsi haberent uel habent in dicto castro et territorio nec in eis decetero habitare possint uel debeant uel in eis aliquid habere sine expressa licentia et uoluntate comunis ianue nec in uillis et terris que tradi debent comuni ianue.

De cessionibus iurium faciendis.

Comune pisarum et habentes causam siqui sunt debent cedere iura sibi competentia in castro de kallaro et aliis terris que sunt in lugodorio tradi debent a comuni pisarum comuni ianue in traditione castrorum siue tempore pacis. et quicunque alius pisanus et qui nomine pisano appellettur infra menses sex ex quo potestas et quicumque rector comunis pisarum fuerit requisitus et comes ugolinus iudex gallurie comes facius comes raynerius siue eorum successores si ipsi non superessent et heredes comitis anselmi infra menses XVIII. a die pacis. et carcerati etiam a quibus comune ianue uellet iura sibi cedi ante quam recedant et postea infra menses sex a die denunciationis facte comuni pisarum uel eius rectori iura omnia eis competentia in predictis dicto comuni ianue cedere debeant. Iudex uero arboree etiam debet cedere infra tres

Digitized by Google

annos a die pacis et si non cederet infra tres annos fiat ei deuetum et interdicio per comune ianue et pisarum et nichilominus infra alios tres annos facere omnino debeat.

De guerra et offensione cessanda.

Comune pisarum debet curare et facere quod per comune pisarum uel aliquem pisanum nulla fiat guerra offensio nec damna inferantur nec per iudicem arboree in castris et terris que tradi debent comuni ianue que comune ianue et homines de ianua et districtu habent et haberent in sardinea et si fieret post denunciationem inde factam comune pisarum faciet cessare infra quatuor menses et infra alios IIII. faciet emendari. et e conuerso faciet comune ianue comuni pisarum et pisanis in sardinea etc.

De obsessione castrorum.

Comune pisarum uel eius sindicus promittet quod faciet et curabit sic quod per comune pisarum uel iudicem arboree uel per aliquem pisanum uel pro pisano habeatur castra terre et loca que tradi debent comuni ianue uel alia que comune ianue et homines ianue haberent in sardinea et corsica non debeant obsideri capi uel auferri comuni et hominibus ianue. et si hoc non curaretur intelligatur comune pisarum fregisse pacem. saluo quod predicta non intelligantur de terris marchionum et aurie. et uersauice supradictum comune ianue intelligatur fregisse pacem si castra et terre comunis pisarum uel pisanorum fuerint obsessa.

De hominibus non receptandis.

Comune pisarum per se uel per alium qui pro pisano habeatur teneatur non receptare homines terrarum que tradi debent comuni ianue exceptis illis de castello castri quos comune pisarum recipere et receptare possit. et e conuerso comune ianue teneatur non receptare homines comunis pisarum et pisanorum.

De corsica.

Comune pisarum promittet et curabit quod iudex cinerche ueniet ad mandata comunis ianue et castra omnia et terras que et quas tenuit a MCC. LXXXII. citra tradat comuni ianue infra quatuor menses a die pacis alioquin dabit comuni ianue infra dictos quatuor menses soldum ducentorum militum et DCCC peditum pro tribus mensibus ad racionem librarum VII. pro quolibet milite in mense et soldorum XL. denar. pro quolibet pedite. et si comune ianue non habuerit castra et terras supradicti iudicis infra supradictos tres menses comune pisarum soluet soldum pro aliis tribus mensibus ad supradictam racionem. ita quod comune pisarum pro uno anno siue in dicto anno ultra predictos soldos soluere non teneatur.

Finito uero dicto anno debet soluere soldum pro militibus quinquaginta et cc. peditibus tantum ad supradictam rationem pro toto et unoquoque anno quousque comune ianue habuerit in sua forcia et uirtute supradicta castra et terras. et pro securitate predictorum debent esse in deposito libre uiginti *a* quinque mille de summa librarum quinquaginta millium que primo deponi debent. que libre uiginti quinque mille uenient in supradictam obligacionem post obseruationem eorum pro quibus ipse libre L. mille primo deponi debent. ita tamen quod predicti soldi debeant solummodo conuerti in soldis et stipendiis corsice.

De planusia.

Comune pisarum curabit quod plannsia perpetuo non habitetur uel laboretur.

De castro ylbe et de deposito librarum XX. millium.

Comune pisarum pro securitate comunis ianue ultra predicta debet dare pro pignore castrum de ylba custodiendum ad expensas comunis pisarum. item *b* debet deponere in bonis societatibus libras XXV. mille ianue traditis uero castello castri uilla de sassari et castro montis draconis cum suis pertinenciis ut in capitulo continetur et factis dictis securitatibus in depositis uidelicet librarum L. millium primo et de aliis libris XX. millibus pro factis de accon et marcis XX. millibus argenti istirlingorum et consignato castro de ylba comuni ianue et depositis libris XX. millibus ianue et solutis supradictis soldis pro factis corsice ut dictum est et carceratis ianuensibus qui pisis detinentur primo relaxatis. carcerati comunis pisani qui occasione guerre in carceribus detinentur debent libere relaxari exceptis CCCC. eligendis ad uoluntatem et arbitrium capitaneorum et consilii ianue. qui tamquam obsides debent posse licite retineri *c* usque ad menses sex proximos a die traditi castelli castri custodiendi tamen sufficienter et secure ad expensas comunis pisarum uel ipsorum post dictos sex menses supradicti CCCC. datis et consignatis comuni ianue obsidibus. CCCC. uidelicet uno a quolibet et pro quolibet eorum tantum predicti carcerati relaxentur.

Obsides sint de propinquis carceratorum ad electionem capitaneorum et sufficiat quod sint etatis annorum XII. completorum. obsides uero predicti debent posse licenter teneri quousque turris de accon fuerit destructa et alia que in capitulo de accon continentur fuerint obseruata. et quousque castra de lugodorio cum aliis in capitulo comprehensis fuerint obseruata.

d Saluo si turris pisana de accon et alia que in accon fieri debent fuerint obseruata infra decem et octo menses obsides C. qui erunt ultra numerum CCC. eligendi a capitaneis et consilio ianue debeant liberari et depositum librarum XX. millium ianue debeat cassari et quousque libre XXV. mille ianue ultime fuerint deposite et quousque cautiones idonee et promissiones pro pace seruanda fuerint obseruate et ultra per menses sex et etiam usque ad alios menses sex ad uoluntatem capitaneorum et post partis consilii ianue possit tamen numerus minorari ad uoluntatem capitaneorum et post supradictos menses debent liberari.

Pro securitate uero pisani comunis et carceratorum et obsidum predictorum debet comune ianue a die

Digitized by Google

pacis ad menses IIII. facere deposita librarum cc. millium. ianue in ciuitatibus infrascriptis uidelicet in. *(sic)*
Que deposita fiant uel per ipsa comunia uel per bonas et sufficientes societates.
Item sacramenta solempnia. item carcerati debent assignari ciuibus ianue qui intrent et permictant eos relaxare et secure conducere.
Si pendentibus depositis aliquid fieret. comune pisarum obligat specialiter deposita supradicta ut cedant comuni ianue. si ipsis depositis durantibus castrum castri de kallaro uel aliquod ex terris et locis que tradi debent comuni ianue auferreretur de posse comunis ianue uel castra et terre et loca marchionum malaspine et nobilium de auria auferrerentur uel subtraherentur de posse eorum per comune pisarum iudicem arboree uel per aliquem pisanum uel sardum aliquem. saluo quod pro terris marchionum et nobilium de auria dicta deposita non cadant ad penam nisi usque in ualimentum terrarum et castrorum subtractorum et usque in ualentiam rerum ablatarum. et tunc si ipsa castra terre et loca non restituerentur uel damna illata et res ablate non emendarentur.

De remissione que fit inter dicta comunia.

Remissiones debent fieri de omnibus offensionibus iniuriis et dannis datis et illatis et maxime a MCCLXXXII. de mense iulii citra et debent cassari et irritari lausus et represalie tamen cuilibet supradictorum comunium liceat ciuiliter agere contra singularem personam ad prosecutionem rerum ut postulat ordo iuris et inde fiat iusticia de offensionibus et dampnis que decetero fierent extra sardineam fiat iusticia hinc inde. de hiis autem que fierent in sardinea seruetur capitulum de guerra et offensione cessanda.

De penis si castrum castri et uilla de sassari non traderentur infra annum.

Si comune pisarum infra annum a die pacis non traderet comuni ianue castrum castri uillam de sassari et castrum montis draconis depositum librarum L. millium ianue debet pertinere ad comune ianue. et comune pisarum intelligatur facere contra pacem. et quod liceat comuni ianue offendere pisanos et captos tenere. et nichilominus comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum. si aliquod castrum deuenerit in potestatem ianue comune pisarum intelligatur liberatum quantum est a traditione.

De statutis fiendis in utraque ciuitate de obseruatione pacis.

Ratificationes etiam debent fieri et sollempnitates circa ratificationem et sacramenta rectorum et sindicorum instrumenta de omnibus que tradi debent a comuni ianue comuni ianue debent fieri per unum notarium de ianua et per alterum notarium de pisis. et traditiones debent fieri sindico et sindicis comunis ianue ad hoc specialiter constitutis.

De pace facienda inter sassarenses.

Comune ianue bona fide faciet et fieri faciet concordiam inter sassarienses intrinsecos et extrinsecos postquam habuerit ipsam uillam de sassari et quod occasione alicuius indignationis aut facti hinc retro preteriti commissorum nullum grauamen inferet aut inferri pacietur in aliquem de sassari. et si comune et homines de sassari uoluerint sponte sine aliqua contradictione uenire ad mandata comunis ianue comune ianue tencatur eos benigne recipere ad honorem et bonum statum et securum comunis ianue. pisanus tamen siue qui pro pisano habeatur et appelletur non debeat remanere uel habitare in uilla de sassari siue in aliis terris de lugodorio siue iudicatu turritano sine uoluntate et licentia comunis ianue uel eorum possessiones et bona uendere preter quam pisanis et pisanis adherentibus. et si non inuenirent emptores comune ianue teneatur emere iusto precio uel pati quod dicti pisani possessionibus suis gaudeant per aliquas personas non pisanas stantes ad mandatum et subiectionem comunis ianue.

52

De allogerio.

Sindicus comunis pisarum promittet sindico comunis ianue recipienti nomine comunis ianue et nomine brancaleonis aurie thodesci de nigro uiualdi bestagni segundi barrilarii. guillielmi ricci. rufini mergarii henrici de nigro frederici spinole et aliorum ianuensium qui dannum passi fuisse dicuntur in captione castri et terre de allogerio scilicet cuiuslibet suprascriptorum nominatorum et aliorum ianue de quibus dictum est pro rata quantitatis usque in quam ascenderet extimacio dampni etc. quod dabit et soluet tantum quantum ipsi domino brancaleoni uisum fuerit competens et de quo comune pisarum in concordio fuerit cum eo inspectis temporibus et condicione et statu pisani comunis. et si se non concordarent quod stabunt in laude et arbitrio duorum amicorum comunium eligendorum unius ab ipso domino brancaleo et alterius a comuni pisarum et si dicti arbitratores se non concordarent quod eo casu eligatur tercius amicus ex quibus duobus stetur arbitratui de dicta menda qui tercius eligatur antequam pax firmetur. et inde fiat instrumentum siue compromissum et securitas in lande sapientis. semper acto et intellecto quod si aliquis ianuensis uenerit de nouo petens emendam siue emendacionem pro dannis datis in allogerio uel de rebus sibi ablatis non possit aliquid petere nisi pro rata de quantitate de qua dictum fuerit per sententiam que feretur per dominum nicolinum de peracio.

De ciuibus ianue et eorum peticionibus et litibus et questionibus et aliis et de iudice eligendo.

Super peticionibus litibus et questionibus quas ciues seu districtuales ianue ciuitatis mouere seu facere uoluerint contra comune pisarum uel aliquas singulares personas uel aliquam uniuersitatem comunis seu iurisdictionis pisani comunis uel quas ciues seu districtuales ciuitatis pisane mouere seu facere uoluerint contra comune ianue et singulares personas et etiam occasione alicuius debiti uel occasione aliquarum rerum mobilium que ablate seu

Digitized by Google

recepte dicerentur ante tempus presentis guerre uidelicet ante tempus M. CCLXXXII. mensis augusti seu occasione alicuius pecunie quantitatis uel rei mobilis eligatur iudex comunis et comunibus expensis qui moretur in aliquo loco statuendo a partibus qui cognoscat summarie et ipsius sententie sine appellatione per iuris remedia et ordinamenta utriusque ciuitatis contra condennatos et eorum bona executioni mandentur. et comunia in aliquo non teneantur pro facto aliquorum supradictorum saluo si pecunia de quibus fieret in aliquo ex dictis comunibus deuenisset ad quam satisfacere teneatur tantum dum tamen dictus iudex se non intromittat de castris terris et uillis et iurisdictione aliquibus uel de rebus ablatis mobilibus nec de aliquibus que contingissent a MCCLXXXII. mense iulii citra. et qui *b* iudex eligi debet ante generalem relaxacionem carceratorum uel ante quam carcerati cccc. relaxentur. de iacobo picamilio. nicola lecanupso occasione cuiusdam uille quam dicunt se habere in kallaro stabitur arbitrio dominorum capitaneorum.

De pace et concordia marchionum malaspine.

Ut ipsi marchiones sint in pace debent remitti omnes iniurie et robbarie etc. et possessiones eorum quas habebant a comuni pisano eis restituantur a die relaxactionis carceratorum ad menses VI. dummodo ipsi marchiones iurent et securitatem prestent comuni pisarum de obseruando ea que pro ipsis bonis seruare debent et hoc faciat comune pisarum ad preces comunis ianue etc.

De dannis datis a nobilibus de auria pisanis et e *c* contra nulla fiat iusticia nec dictus iudex possit pronunciare. saluo quod dictum est de emenda de allogerio. de deueto et prohibitione et processu fiendo contra iudicem arboree a comuni pisano et comuni ianue et contra pisanos suos sequaces si ipse iudex non cesserit iura que habet in terris tradendis comuni ianue. et si castra et terras et loca de lugodorio non tradiderit comuni pisano pro dando comuni ianue siue ipsi comuni ianue fiat ut in capitulo de iudice arboree et de iuribus cedendis. et in capitulo de processu fiendo contra iudicem arboree a comuni ianue continetur. ut ianuenses et pisani in ciuitate utraque et ubicumque tractentur tanquam amici. nec communiter uel singulariter se offendant saluis semper pedagiis dacitis et drictis *d* ipsarum ciuitatum et singularium personarum factis et faciendis. exceptis his de quibus supra uel infra dicetur.

De non impediendo in aliquo ligna ianue onerata blauis et uictualibus.

Ordinatum est quod ligna ianue cum uictualibus uenientia de aliqua parte mundi de extra riperiam pisarum possint ad portum pisanum uel in aliqua parte pisarum et inde libere exire et ianuam uenire sine aliquo deueto dacita exactione et sine aliquo grauamine. et e conuerso fiat de lignis pisanorum oneratis uictualibus uenientibus de quacumque parte mundi de extra riperiam ianue applicantibus portubus uel in aliqua parte riperie ianue. de depositis comunis ianue et securitatibus prestandis a potestate capitaneis abbatibus et aliis pro securitate relaxactionis carceratorum et obsidum. et de consignacione fienda de carceratis et obsidibus ciuibus ianue dictum est supra.

Summa supradicti consilii celebrati in pisana maiori ecclesia partito inde facto a prefato domino ugolino comite de donoratico potestate et capitaneo pisani comunis et populi pro se et supradicto domino ugolino uiceiudice gallurie item potestate et capitaneo pisani comunis et populi collega suo et de eius uoluntate et conscientia ad sedendum et leuandum ut moris est in presencia et testimonio domini guidonis masce iudicis et bonanni batacte notarii cancellariorum pisani comunis et populi et uguicionis dati notarii et calescesani notarii de calci notariorum cancellarie pisani comunis et gerardi henrici de uico notarii scribe publici cancellarie predicte et aliorum plurium est ut in predicto titulo continetur per omnia et quod si per dictum tractatum et pacem ex eo faciendam domini sardinee uel alie quecumque singulares persone minuerentur lederentur seu dannificarentur in terris possessionibus uel bonis eorum in insula sardinee uel alibi fiat eis restitucio et restauratio et emendatio in totum uel in partem de bonis pisani comunis et a comuni et pro comuni pisano et quod titulus predictus non mutando formam ipsius tituli possit meliorari et aptari. dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione prima tertio nonas aprilis.

Ego iohannes filius compagni notarii de schitocculi imperialis aule notarius predicta omnia ut in actis cancellarie pisani comunis inueni ita quidem scripsi et in publicam formam redegi.

(LVII)

Cupientes Pisani bello cum Ianuensibus finem imponere, pro pace cum iisdem tractanda Raynerium Sampantem iurisperitum, legatum cum summa potestate constituunt.

1288, 5 aprilis

1289
Secundum cursum Pisanorum.

Cod. A. *fol.* 441. *v.* *Cod.* C. *fol.* 132. *v.*
(H. R.)

In eterni dei nomine amen. nos comes ugolinus de donnoratico et sexte partis regni kallaritani dominus et ugolinus uicecomes iudex de galluria et tertie partis regni kallaritani dominus potestates et

Digitized by Google

capitanei pisani comunis et populi habentes de his bayliam et potestatem a generali et maiori consilio pisane ciuitatis celebrato hoc anno MCCLXXXVIIII. indictione prima tercio nonas aprilis potestarie et capitanie nomine pro comuni pisano et nomine et uice dicti comunis pisani. presentia consensu et uoluntate ioannis scorcialupi iacobi ubertelli periccioli marhensis puccii cancii francardi tabernarii bindi sciancati andree prouincialis domini iacobi de sancto miniate iudicis ugolini de ripafracta et bennencase gemme antianorum pisani populi facimus constituimus et ordinamus prudentem uirum raynerium sampantem iurisperitum presentem et suscipientem nostrum et comunis pisani et hominum pisanorum et districtualium. sindicum actorem et procuratorem et certum nuncium ad pacem iniendam et faciendam dante domino cum comuni ianue et hominibus ianue seu sindico dicti comunis ianue dicto nomine siue pro comuni ianue et hominibus ianue et districtus de omnibus et singulis discordiis differenciis dissensionibus guerra et guerris litibus et discordiis habitis et factis et damnis datis et rebus ablatis quocumque modo et ex quacumque causa inter comune ianue et ianuenses et quoscumque alios qui ianuensium nomine appellantur in quibuscumque locis ex una parte et comune pisarum et pisanos et quoscumque alios qui pisanorum nomine appellantur in quibuscumque locis ex alia parte. et ad pacta conuentiones obligationes liberationes absolutiones et remissiones faciendum in predictis et super predictis et circa predicta et quolibet predictorum et quibuscumque aliis. et ad depositum et deposita faciendum et ad dandum et tradendum et consignandum castra terras et loca iurisdictiones redditus et prouentus castrorum et terrarum et locorum ipsorum de quibus uidebitur ipsi sindico. et etiam ad omnia et singula facienda gerenda et explicanda nomine comunis pisani. et ad se nomine comunis pisani et ipsum comune obligandum dicto comuni ianue seu eius sindico pro ipso comuni ianue et nomine ipsius de omnibus et singulis faciendis complendis et obseruandis comuni ianue seu eius sindico pro eo uel nomine ipsius comunis in ipsis omnibus et singulis de quibus in contractu quodam super dicta pace inienda facto et sigillato sigillo comunis ianue et quorumdam aliorum et deposito penes fratrem azonem de papia priorem fratrum predicatorum ianue et fratrem francischum porcellum guardianum fratrum minorum conuentus ianue continetur seu scriptum est. quod de ipsis uel eorum occasione promissiones et pacta et conuentiones uel obligationes uel alia que fieri debeant uel fiant per dictum comune pisanum seu eius sindicum ac etiam omnia alia. et ad faciendum quascumque iurium cessiones secundum quod eidem sindico uidebitur contra quascumque personas et loca in quibuscumque rebus locis et personis. et ad faciendum quascumque promissiones et obligationes pacta et conuentiones de ipsis et de aliis quibuscumque tradendis dandis et consignandis ipsi comuni ianue uel sindico dicti comunis ianue pro dicto comuni. et possessionem ipsorum et cuiuslibet ipsorum tradendum et dandum ipsi comuni ianue uel eius sindico nomine ipsius comunis ianue. et ad faciendum quascumque promissiones et obligationes de predictis faciendis tenendis et obseruandis in perpetuum et de contra non ueniendo uel faciendo. et ad iurandum in animas et super animas nostras potestarie et capitanie nomine ut dictum est et omnium pisanorum predicta omnia et singula firma habere et tenere et ad faciendum quamcumque cautelam et securitatem prout et sicut uidebitur ipsi sindico. et ad ipsam pacem et concordiam recipiendum a comuni ianue. et ianuensibus uel sindico comunis ianue nomine comunis ianue. et pacta et conuentiones et quascumque obligationes et remissiones et liberationes faciendum et recipiendum. concedentes potestarie et capitanie nomine et nomine dicti comunis pisani et pisanorum et districtualium pisanorum dicto sindico nostro actori et procuratori plenum et liberum et speciale et generale mandatum atque liberam et generalem administrationem in predictis et circa predicta et in quibuscumque aliis de quibus ei uidebitur et que nos ipsimet pro comuni pisano facere possemus. et intelligantur esse concessa tam specialiter quam generaliter ea omnia et singula que in generali et speciali mandato requiruntur et exiguntur et que specialiter concedi deberent et ea omnia que negociorum merita postulant uel requirunt. promittentes potestarie et capitanie nomine pro comuni pisano ut supradictum est tibi nocho de auene notario scribe publico cancellarie pisani comunis stipulanti nomine et uice comunis ianue et districtualium et cuiuscumque interit ratum et firmum habere et tenere facere et obseruare totum et quicquid et ea omnia et singula que per dictum sindicum facta ordinata uel promissa fuerint in predictis et circa predicta seu aliquo predictorum et quibuscumque aliis et contra non uenire uel facere per se uel per alios aliquo modo uel iure. sub ypoteca et obligatione bonorum predicti comunis pisani et hominum pisanorum et districtualium. actum pisis super balatorio quod est supra domum iohannis garfagnini prope ecclesiam sancti ambrosii. presentibus domino lambertucio baldictionis domino buiamonte uicecomite domino marzucho papa domino raynerio zaccico iohanne de curte et ricciardo ingurdi testibus ad hec uocatis. dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione prima. nonis aprilis.

Ego gerardus filius quondam henrici notarii de uico imperatorie dignitatis notarius et nunc cancellarie pisani comunis scriba publicus predicta omnia ut in actis cancellarie predicte inueni. ita scripsi et in publicam formam redegi.

53

Digitized by Google

(LVIII)

Pacis capitula inter Ianuenses et Pisanos inita, quorum vi praecipua Sardiniae pars et Corsicae insula Ianuensium imperio adiunguntur.

1288, 15 aprilis

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. A. fol. 445. Cod. C. fol. 137.

(H. R.)

In nomine domini nostri ihesu christi amen. ad honorem dei omnipotentis indiuidue trinitatis beate semper marie uirginis beatorum apostolorum petri et pauli atque beatorum laurencii et georgii martirum et totius curie celestis. ortis discordiis dissensionibus atque guerris dudum inter comune et homines ianue ex una parte comune et homines pisarum ex altera inuocata spiritus sancti gracia dicta comunia per eorum sindicos siue ipsi sindici eorum nominibus ad pacem et concordiam imperpetuum dante domino obseruandam ut inferius dicetur peruenerunt. itaque nicolaus de guerciis iuris peritus sindicus actor et procurator comunis ianue habens plenum mandatum ad infrascripta prout apparet per publicum instrumentum scriptum manu lanfranci de uallario notarii anno a natiuitate domini MCC. octuagesimo octauo die mercurii XIIII. aprilis indictione XV. nomine predicti comunis ianue et hominum ianue ex una parte. et rainerius sampante iurisperitus sindicus comunis pisarum habens plenum mandatum ad infrascripta prout apparet per aliud publicum instrumentum scriptum manu gerardi filii quondam henrici notarii de uico notarii et scribe cancellarie pisarum comunis dominice incarnationis MCC. octuagesimo nono. indictione prima nonis aprilis et quod incipit. *in eterni dei nomine amen. nos comes ugolinus* etc. et per aliud publicum instrumentum scriptum manu iohannis filii compagni de schitocculi notarii. dominice incarnationis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione prima tercio nonas aprilis et quod incipit. *in nomine patris et filii et spiritus sancti amen. consilium senatus credencie* etc. nomine dicti comunis pisarum et hominum pisarum ex altera fecerunt pacem et conuentionem inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum atque districtus dante domino imperpetuum obseruandam cum pactis promissionibus et conuentionibus infrascriptis omnibus sollempni conuentione et promissione atque obligatione uallatis. ad uinculum ergo perpetue pacis seruande inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et districtus uniuersaliter generaliter et singulariter et ex causis aliis infrascriptis predictus sindicus comunis pisarum nomine dicti comunis pisarum uoluit et consensit dicto sindico comunis ianue nomine dicti comunis ianue. quod dictum comune ianue per se et suos perpetuo

a habeat teneat et habere et tenere debeat libere et quiete et absque contradictione comunis et hominum pisarum et districtualium. castra terras uillas loca iurisdictiones et alia infrascripta et homines ipsorum locorum prout inferius dicetur et ea omnia teneat et possideat libere et quiete et de ipsis omnibus et singulis faciat dictum comune ianue imperpetuum ad uoluntatem suam et hominum ianue tanquam de re sua propria ipsius comunis ianue. que castra terre possessiones uille loca et iurisdictiones sunt ut infra.

Primo castrum de kallaro quod uocatur castrum castri situm in insula sardinee in iudicatu kalaritano sanum et integrum cum cisternis sanis et integris et putheis uillam burgum dicti castri cum omnibus do- *b* mibus et edificiis suis in dicto castro loco uilla burgo ipsius castri et ipsas domos possessiones et edificia habeat dictum comune ianue cuiuscumque fuerint cum omnibus iuribus et omni iurisdictione atque pleno iure et cum toto territorio et omnibus usque ad terminum et terminos milliariorum quatuor inferius denotatos. item ripam et portum dicti castri et totum portum kalaritanum cum omni apparatu instrumentis et rebus pertinentibus ad ipsum portum et defensionem ipsius. exceptis nauibus taridis galeis et galeonis que sint comode ad nauigandum dummodo machine que sunt modo et ille que essent in eis tradantur et dimitantur comuni et hominibus ianue et ad ipsum comune ianue pertineant. et hec omnia tam in do- *c* mesticis quam in siluestribus pascuis et nemoribus pertineant ad comune ianue cum piscationibus etiam et uenationibus.

Item locum ubi fuit uel esse consueuit uilla sancte zilie siue sancte ilie cum toto territorio ipsius uille et stagnum seu stagnonum. totum cum ripis quod ad ipsum locum siue uillam sancte zilie siue sancte ilie pertinet seu pertinuit uel pertinere consueuit et piscationibus et omnibus pertinentibus et uillam de pirri uillam de souetrano uillam de cepulla seu cepullo uillam de starempaxe uillam nouam. que loca sunt in dicto iudicatu kalaritano. et hec omnia cedant comuni ianue cum eorum siue earum et cuiuslibet eorum pertinentiis. tam domesticis quam siluestribus hominibus seruis et ancillis cum omni *d* iurisdictione pleno dominio et cum omnibus iuribus ipsorum et ipsarum siue ad ipsas uillas et loca et quelibet eorum et earum spectantibus seu pertinentibus et siue predicta uel aliquod predictorum sint infra predicta quatuor miliaria siue extra.

Item salinas et solum ipsarum ius et nomen earum cum omnibus pertinentiis et pertinentibus et omnibus obuentionibus ad ipsas spectantibus seu pertinentibus et cum omnibus iuribus ipsarum et cum uillis et hominibus ad ipsas salinas assignatis et hec siue sint infra dicta quatuor miliaria siue extra.

Item totum gulfum kalaritanum uidelicet a capite de carbonaria usque ad caput de capite terre ipsis locis comprehensis et cum tota et omni iurisdictione dicti gulfi et terrarum dicti gulfi. et omnibus iuri-

Digitized by Google

bus tam in mari quam in terra ipsius et omnes portus et lignorum receptacula qui et que sunt in ipso gulfo seu capitibus et in quacumque parte ipsorum et omnes terras dicti gulfi et capitum tam domesticas quam siluestres. possessiones loca uillas domos et edificia atque omnia loca que sunt iuxta ipsum gulfum et capita. siue in ipso gulfo et capitibus et in quacumque parte dictorum gulfi et capitum et infra terram eciam per unum miliare computatum et mensurandum infra terram uersus quascumque partes que sunt circumquaque dictum gulfum et capita et in qualibet parte ipsorum gulfi et capitum a litore maris cuiuslibet partis et loci uidelicet ad mensuram unius aste que asta sit palmorum quindecim. computando ipsam astam et miliare. prout de aliis miliaribus inferius dicetur. et cum omnibus hominibus iuribus et omni iurisdictione et cum omnibus obuentionibus ad predicta pertinentibus seu spectantibus. saluo semper quod dictum est de castro kalari et terris ipsius castri que debent esse usque ad quatuor miliaria dicti comunis ianue. et de locis aliis que debent pertinere ad dictum comune ianue ut dictum est. et hec omnia cum omnibus iuribus et pertinentibus ad ea. Item iudicatum turritanum totum et specialiter uillam de sassari totam cum pertinentiis. portum eciam turritanum cum omnibus iuribus et obuencionibus dicti portus hominibus et omni iurisdictione cum omnibus curiis et curatariis.

Item castra infrascripta de lugudorio uidelicet castrum quod uocatur monscucianus. castrum quod uocatur mons acutus. castrum quod uocatur mons de uerro. castrum quod uocatur urbe quod iudex arboree dicitur fieri fecisse in lugodorio et dicta castra omnia sana et integra cum omnibus domibus edificiis cisternis putheis uillis territoriis uenationibus piscationibus introitibus prouentibus pascuis nemoribus et omnibus spectantibus et pertinentibus ad ipsa castra et quodlibet et unumquodque eorum seruis et ancillis hominibus et omni iurisdictione ipsorum et cuiuslibet eorum et cum curiis omnibus dictorum castrorum et curatariis.

Item castrum quod uocatur mons dragonus quod dicitur fuisse quondam barizoni aurie cum omnibus suis pertinentiis prout inferius dicetur sanum et integrum et cum omnibus iuribus dicti castri.

Item totam insulam corsice castra uillas et loca homines et iura et omnia que comune pisarum et quilibet habens causam a dicto comuni pisarum habet et haberet seu habere consueuit in ipsa insula et qualibet parte ipsius et tam in iurisdictionibus quam fidelitatibus et hominibus.

Et ex causis predictis dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine ex nunc concedit et dimittit dicto sindico comunis ianue dicto nomine recipienti et per eum dicto comuni ianue infra solutionem restitutionis dampnorum datorum et illatorum per comune et homines pisarum comuni et hominibus ianue. omnia iura realia et personalia atque mixta que dictum comune pisarum et quilibet habens causam a dicto comuni pisarum habet et habere potest seu posset in predictis omnibus et singulis et predictorum uel alicuius eorum occasione et tam in dicto castro castri de kallaro portu portubus gulfo uillis locis salinis capitibus et in dicto iudicatu turritano uilla sassari portu turris uillis locis curatariis et dictis castris de lugodorio quam in dicta terra de corsica siue in insula corsice castris uillis et fidelitatibus hominum hominibus iurisdictione et in quibuscumque aliis iuribus et ipsa iura omnia realia et personalia atque mixta. idem sindicus comunis pisarum dicto nomine eidem sindico comunis ianue dicto nomine recipienti et per eum dicto comuni ianue cessit mandauit atque transtulit. ita ut dictis iuribus dictus sindicus comunis ianue nomine dicti comunis et pro ipso comuni ianue siue dictum comune ianue possit uti experiri et omnia et singula demum facere que dictum comune pisarum facere posset et umquam melius facere potuit. faciens dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine dictum sindicum comunis ianue dicto nomine siue dictum comune ianue procuratorem ut in rem comunis ianue. ita quod comune pisarum teneatur prestare et facere comuni ianue ne ipsa iura sint facta inefficacia facto dicti comunis pisarum siue remissione uendicione uel alienatione uel cessione iurium facta alicui per dictum comune pisarum uel alium de sua uoluntate. omnia etiam priuilegia et concessiones siue ecclesie romane siue imperatorum siue regum siue aliorum que comune pisarum haberet pro predictis uel aliquo predictorum ea dare et tradere promittit idem sindicus comunis pisarum dicto sindico comunis ianue dicto nomine per exemplum in publicam formam in eo quod pertinere seu spectare posse uiderentur ad aliqua ex hiis que tradi seu dari uel dimitti debent per comune pisarum comuni ianue prout inferius dicetur infra annos tres a die requisitionis super hoc facte potestati seu rectori comunis pisarum. insuper eciam ad maiorem constanciam dictus sindicus comunis pisarum ultra predicta dedit et concessit dicto sindico comunis ianue et ipsi comuni licentiam et bayliam adprehendendi corporalem possessionem et quasi predictorum omnium et singulorum auctoritate dicti comunis ianue sine alicuius magistratus decreto non obstante contradictione dicti comunis pisarum uel alterius pro ipso comuni. constituens eciam dictus sindicus comunis pisarum se dicto nomine et ipsum comune pisarum predicta omnia et singula precario possidere pro dicto comuni ianue quousque ipsum comune ianue uel legiptima persona pro ipso de ipsis omnibus et singulis supradictis possessionem apprehenderit corporalem. nichilominus tamen ipsum comune pisarum teneatur et teneri debeat ad inducionem dationem et tradicionem et assignationem ipso facto et corporaliter faciendam dicto comuni ianue et ad uacuam possessionem et expeditam tradendam dicto comuni ianue. scilicet eorum quorum traditionem dictus sindicus comunis pisa-

54

Digitized by Google

rum nomine ipsius comunis facere promittit comuni ianue seu eius sindico pro eo in omnibus et per omnia prout inferius dicetur. et hec omnia dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine uoluit fecit et concessit dicto sindico comunis ianue dicto nomine tam ex causa pacis perpetuo obseruande siue pro bono pacis ut dictum est quam pro emendatione et restauratione et satisfatione scilicet infra solutionem dampnorum iniuste illatorum et ablatorum dudum per comune et homines pisarum comuni et hominibus ianue et sicut melius esse potest pro dicto comuni ianue et utilitate ipsius comunis ianue. renuncians dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine ex certa scientia et per pactum omni beneficio et iuri conuentionum et priuilegiorum et sentenciarum et cuicumque alii iuri quod dicto comuni pisarum competeret uel competere posset in predictis et quolibet predictorum et occasione eorum et cuiuslibet eorum. et ipsum per pactum expresse remittit dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue.

Insuper ex causis predictis dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine promisit et conuenit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti tradere restituere et dare usque ad annum unum proximum dicto sindico comunis ianue dicto nomine siue dicto comuni ianue et in potestate ipsius comunis ianue siue sindici dicti comunis ianue ad hoc specialiter ordinati et constituti in publico instrumento confecto manu alicuius de notariis ciuitatis ianue et alterius ciuitatis pisarum. nomine dicti comunis ianue et in forcia dicti sindici pro ipso comuni ianue ponere libere et expedite omni fraude et malicia remota omni hoste inimico et persona que nocere posset comuni ianue cessantibus usque ad dictum annum unum proximum castrum castri de kalaro situm in insula sardinee in iudicatu kalaritano et uillam et burgum ipsius castri cum cisternis putheis domibus possessionibus iuribus edificiis cuiuscumque fuerint et cum omnibus pertinentibus ad ipsum castrum uillam seu burgum et cum integro eorum et cuiuslibet eorum statu pleno dominio uacua possessione et omni iurisdictione et portum kalaritanum. et dicto castro castri cum predictis omnibus tradito et cum uacua possessione ipsorum tradere et restituere et dare dicto sindico comunis ianue dicto nomine siue dicto comuni ianue dicto nomine predictum gulfum salinas uillas loca et omnia supradicta que sunt in dicto iudicatu kallaritano et totum territorium et terram que est et erit infra miliaria quatuor siue infra spacium miliariorum quatuor a qualibet parte dicti castri kalaritani siue castri de kalaro per quamlibet partem uersus quamlibet aliam partem computandorum a muris dicti castri siue burgi dicti castri recta linea protensa ad rectum liuellum in quacumque parte et de quacumque parte et uersus quascumque partes que sunt circumquaque dictum murum dicti castri seu burgi mensurandorum ad astam que asta sit palmorum quindecim siue palmi quindecim computentur et sint pro una asta et qui palmus sit et computetur ad palmum canne ianue quarum dictarum astarum mille aste palmorum quindecim pro qualibet asta mensurande seu mensurate in longitudine una post aliam in recta linea et ad rectum liuellum ut dictum est intelligantur atque mensurari et computari debeant pro uno miliario non obstante quod dici posset quod de iure miliare aliter deberet mensurari uel computari cum in presenti conuentione deductum est et ordinatum ex pacto quod dicta miliaria taliter deberent mensurari et computari.

Et eodem modo et ex causis predictis dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine promittit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti et recipienti dare et tradere ipsi sindico comunis ianue dicto nomine siue dicto comuni ianue dictum gulfum et totam terram dicti gulfi que est infra terram in qualibet parte dicti gulfi a capite terre usque ad caput carbonarie ipsis locis comprehensis per unum miliare a litore maris quod miliare eodem modo debet computari et mensurari ut superius dictum est promittens dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti ipsum gulfum portus terras domos uillas et edifficia que sunt in dicto gulfo et alia dare et tradere dicto comuni ianue et terras et edifficia que sunt in dicto gulfo et in quacumque parte dicti gulfi ut dictum est. et infra terram per unum miliare computandum et mensurandum ut dictum est. hoc addito semper et intellecto quod dicte uille et loca superius specificata cum iuribus et pertinentiis ipsarum cedant tradi et dari debeant et dimitti dicto comuni ianue ut dictum est siue ipse uille et loca et pertinentie sint infra dicta quatuor miliaria siue extra et siue infra ipsum miliare siue extra et de predictis omnibus et singulis. idem sindicus comunis pisarum dicto nomine tradet dicto sindico comunis ianue dicto nomine siue ipsi comuni uel legittime persone pro eo ad hoc specialiter constitute ut dictum est uacuam possessionem et quasi liberam et expeditam. et hoc tam de predicto castro castri siue de kalaro quam de aliis uillis locis et aliis supradictis cum iuribus ipsorum taliter etiam quod homines et habitatores dicti castri castri primo exeant deserant et relinquant dictum castrum et habitationes dicti loci. et sic quod dictum comune ianue possit in predictis et quolibet predictorum edifficia seu opera quelibet facere seu fieri facere ad suam uoluntatem et ipsum castrum munire bene et decenter atque sufficienter de uictualibus hominibus et armis ad uoluntatem dicti comunis ianue que uictualia dictus sindicus comunis pisarum promisit dicto sindico comunis ianue habere parata et ea in kalaro siue castro kalaritano dare uendere et tradere ipsi comuni ianue ad sufficientiam ad uoluntatem et ad expensas comunis ianue prout inferius dicetur. uidelicet granum bonum usque in minas sex milia ad racionem de solidis octo ianuinorum pro qualibet mina ad minam ianue

Digitized by Google

conducta in castro kalari sine aliquibus aliis auariis uel dacitis et usque in minas duo milia ordei boni ad minam ianue pro solidis quatuor ianuinorum pro mina eodem modo conducti sine aliquibus dacitis et auariis cantaria casei boni et mercatantilis usque in cantaria mille ad cantarium ianue pro iusto et conuenienti precio et cantaria carnium que sint bone et mercatantiles usque in cantaria mille ad cantarium ianue pro iusto et conuenienti precio. et hec omnia sine aliquibus expensis uel auariis conducta in dicto castro. et si pro minori precio res possent haberi comune pisarum teneatur ipsas res uendere comuni ianue pro minori precio. et de dicta dacione et tradicione tam de dicto castro castri quam de omnibus aliis supradictis debent fieri publica instrumenta manu alicuius ex notariis ciuitatis ianue et alterius notarii ciuitatis pisarum que instrumenta firmata dari et exiberi debeant sindicis utriusque comunis sine aliquibus expensis infra dies octo a die testationis instrumentorum.

Item dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine promittit ex causis predictis dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod dictum comune pisarum tradet dicto comuni ianue et in uirtutem et potestatem dicti comunis ianue seu legittime persone pro ipso comuni ad hoc specialiter constitute in publico instrumento inscripto manu alicuius notarii ex notariis ciuitatis ianue et manu alterius notarii ciuitatis pisarum ut dictum est et infra dictum terminum anni dictam uillam de sassaro libere et expedite et sine aliqua condicione uel modo. bona fide et sine fraude cum toto districtu territorio et pertinentiis sassari cum omni iurisdictione cum uillis hominibus et locis de romagna et omnibus aliis uillis et locis et eorum pertinentiis. que distringuntur distringebantur seu tenebantur per comune pisarum seu per homines sassari in toto iudicatu turritano et hoc usque ad dictum annum unum proximum. ita etiam quod homines de sassaro et aliorum locorum qui ibi fuerint iurent mandata comunis ianue obseruare. saluo quod in predictis non intelligantur quod tradi debeant per dictum comune pisarum dicto comuni ianue castra possessiones loca uel terre marchionum malaspine uel nobilium de auria. scilicet ipsa que tenentur et possidentur per eos. uel aliquos eorum per se uel alias personas que tenuerint ipsa castra et loca pro ipsis marchionibus uel nobilibus de auria ueraciter et sine fraude et tenuerint ad minus per annum unum proxime preteritum. et de his obedierint per ipsum annum ad minus predictis marchionibus et nobilibus de auria. dictus tamen sindicus comunis pisarum dicto nomine et ex causis predictis nichilominus ex nunc eidem sindico comunis ianue dicto nomine et per eum dicto comuni ianue cessit et mandauit omnia iura realia et personalia atque mixta que dictum comune pisarum habet uel habere posset in predictis terris castris et possessionibus predictorum marchionum et nobilium de auria seu que per ipsos uel aliquem eorum tenentur per se uel alium ut dictum est.

Item ex causa predicta dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine promittit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti reddere tradere et restituere dicto comuni ianue usque ad dictum terminum anni siue quod comune pisarum reddet tradet et restituet dicto comuni ianue uel nuncio suo ad hoc specialiter constituto ut dictum est usque ad dictum terminum anni dictum castrum quod uocatur monsdragonus quod fuisse dicitur quondam barixoni aurie sanum et integrum cum territorio et pertinentiis dicti castri et ipsum castrum ponet in potestate et uirtute dicti comunis ianue cum uacua possessione ipsius castri libere et expedite.

Et ex causis predictis et pro securitate comunis ianue et ut predicta debeant melius adimpleri et obseruari per comune pisarum dicto comuni ianue. idem sindicus comunis pisarum dicto nomine promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod dictus sindicus comunis pisarum siue dictum comune pisarum faciet solempne depositum librarum quinquaginta milium ianuinorum. et ipsas libras quinquaginta milia ianuinorum pro comuni ianue siue pro securitate dicti comunis ianue. pro infrascriptis et supradictis attendendis complendis et obseruandis ipsi comuni ianue solempniter deponet in bonis societatibus. ydoneis et securis bonis et securis personis atque ydoneis in uoluntate et electione dominorum capitaneorum et consilii ianue que persone sint de ciuitatibus et in ciuitatibus infrascriptis uidelicet pro dando et tradendo comuni ianue castrum castri cum uillis et locis. salinis gulfo et aliis ut superius dictum est usque ad dictum terminum anni et uillam de sassaro cum uillis et locis et aliis ut superius dictum est et cum uillis et aliis locis de romagna in formam supradictam et pro tradendo dictum castrum montisdragoni dicto comuni ianue ut dictum est infra dictum terminum anni et pro faciendo deposita in omnibus et per omnia pro ut inferius dicetur. ciuitates autem in quibus debet fieri dictum depositum librarum quinquaginta milium sunt hec et quantitates inferius denotantur. in primis in ianua libre octomilia quingente. ast et in hominibus ast libre septemmilia. placentia et in hominibus placentie libre septemmilia quingente. lucha et in hominibus luche libre septemmilia. pistorio et in hominibus pistorii libre quinquemilia. florencia et in hominibus florencie libre octomilia. senis et in hominibus senarum libre septemmilia. et dictum depositum librarum quinquagintamilium dictum comune pisarum ut supra faciet usque ad duos menses proximos tali modo quod si dictum castrum castri de kalaro cum terra et territorio ut dictum est. uille et loca portus de kalaro atque saline. gulfus totus cum terris et aliis ut dictum est. uilla de sassaro curatarie uille portus turris et loca predicta de iudicatu turritano et castrum montisdragoni cum aliis ut superius dictum

55

Digitized by Google

est et quelibet ex eis uel altera seu alterum ex eis seu aliquod ex eis non dabuntur et tradentur dicto comuni ianue infra dictum proximum terminum anni in omnibus et per omnia ut superius dictum est seu si non obseruabuntur in totum ea que dicta sunt de predictis uel in aliquo contrafieret uel si deposita de quibus dictum est et infra dicetur non fient seu non deponentur ut dictum est et inferius dicetur. uel si predicta non obseruabuntur uel aliquod ex eis non obseruabitur uel in aliquo contrafiet quod tunc dicte libre quinquagintamilia in totum pertineant ad dictum comune ianue et lucro suo seu utilitati et iuri dicti comunis cedant et sue sint ex causis predictis et infra solucionem et satisfacionem dictorum dampnorum. que iniuste intulerint comune et homines pisarum comuni et hominibus *b* ianue et omnibus modis quibus melius esse potest. Et eidem comuni ianue soluantur tradantur et restituantur absque alia excepcione uel defensione. et nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum et specialiter ad dandum et tradendum ipsi comuni ianue dictum castrum castri uillam de sassari et alia supradicta. nec propterea intelligatur dictum comune pisarum in aliquo liberatum. et de predicta depositione promissionibus et obligationibus super predictis fiat publicum instrumentum et scriptura publica infra dictum terminum duorum mensium per depositarios. Qui depositarii confitebuntur sindico comunis ianue dicto nomine et uersus ipsum sindicum comunis ianue nomine dicti comunis ianue se obli- *c* gabunt de ipsa quantitate restituenda danda et soluenda ipsi sindico nomine dicti comunis ianue siue ipsi comuni ianue in dictam formam solempni confessione obligatione et promissione cum penis ypothecis renuntiationibus et aliis solempnitatibus in laude et uoluntate dicti comunis ianue siue sindici comunis ianue. et si predicta omnia et singula pro quibus ipsum depositum factum fuerit ut dictum est fuerint obseruata transferantur et remaneant dicte libre. quinquagintamilia in deposito et de hiis fiat ut inferius dicetur et semper saluis hiis que inferius dicentur. ita etiam quod depositarii qui recipient dictum depositum in curiis suarum ciuitatum et per magistratus suarum ciuitatum. condempnabuntur ipsi sindico comunis ianue dicto nomine ad *d* obseruationem et restitutionem dicti depositi dicto sindico comunis ianue dicto nomine siue dicto comuni ianue faciendam in formam predictam.

Item ex causis predictis et quia turris melior et altior hominum pisarum de acchon siue quam pisani consueuerunt habere in acchon. prestat materiam sedicionis et discordie et prestare consueuit inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et uidetur etiam ipsa turris spectare et edificata fuisse ad emulationem et inuidiam ciuitatis et hominum ianue pro bono pacis et concordie perpetuo obseruande inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et districtus et pro restauranda iniuria illata comuni ianue per pisanos in destructione turris ianuensium de acchon. dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine conuenit et promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti destruere et demoliri seu destrui et demoliri facere fonditus dictam turrim altiorem maiorem et meliorem pisanorum siue que consueuit appellari turris pisanorum posita in acchon in ruga pisanorum. et eodem modo destruere et demoliri seu destrui et demoliri facere fonditus omnia edifficia muros et opera facta seu constructa in terra seu ruga comunis ianue in acchon et in terra cuiuslibet ianuensium uel qui appellaretur seu distringeretur pro ianuensi in acchon et specialiter murus qui fuit constructus pro claudendo terram pisanorum a terra seu ruga comunis ianue siue inter rugam ianuensium et rugam pisanorum quatenus ipse murus esset uel fuisset constructus in terra comunis ianue uel hominum ianue uel alicuius qui pro ianuensi appellaretur uel appellatus fuisset pro ianuensi seu que possidebatur per comune ianue aut per ianuenses aut qui pro ianuensi appellaretur uel distringeretur aliquo tempore in MCC. quinquagesimo quinto uel abinde citra. uidelicet si ipsa edifficia uel muri facta uel facti fuissent per comune pisarum siue per aliquem pisanum. uel qui pro pisano distringeretur uel appellaretur uel per habentem causam ab eis uel aliquo eorum et dictas demoliciones faciet seu fieri faciet de dicta turri muris et edifficiis usque ad annum unum et menses sex proxime uenturos.

Item conuenit et promisit dictus sindicus comunis *c* pisarum dicto nomine ex causis predictis eidem sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti facere et curare quod comune pisarum uel causam habens ab eo uel aliquis pisanus uel qui pro pisano habeatur uel distringatur dictam turrim pisanorum que debet demoliri ut dictum est nec aliquam aliam nec etiam palacium pro fortilicia edifficabit uel edificari faciet per se uel alios in dicto loco uel alibi in acchon uel aliqua parte de acchon in perpetuum nec pacietur dictum comune pisarum uel aliqui pisani seu qui pro pisanis distringantur aliquam turrim uel palacium pro fortilicia construi per aliquem in perpetuum in ruga uel terra pisanorum de acchon uel pertinentiis sed fieri prohibebit. nec aliquam turrim comune pisarum uel aliqui pisani uel qui *d* pro pisanis habentur acquirent in acchon decetero ab aliqua persona collegio uel uniuersitate excepto si comune ianue turrim fecerit et construxerit in acchon. saluo tamen quod non obstantibus predictis non possint nec debeant dirrui per dictum comune pisarum seu per aliquem pisanum uel qui pisanus habeatur edifficia apta ad habitandum que essent uel fuissent super terram aliquarum singularium personarum ianue uel qui pro ianuensi appellaretur uel distringeretur. si dicta edifficia apta ad habitandum de quibus proxime dictum est dirui non placeret comuni ianue siue sindico dicti comunis ianue sed de ipsis fiat et obseruetur prout inferius dicetur.

Promisit eciam ex causis predictis dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comu-

Digitized by Google

nis ianue dicto nomine stipulanti nomine dicti comunis ianue et hominum ianue et districtus quod comune pisarum infra dictum tempus expediet atque restituet comuni ianue tam pro ipso comuni quam pro singularibus personis de ianua et districtu ad quas pertinebit sine aliquo obstaculo libere et expedite et omni malicia remota totam terram in qua consueuit esse turris comunis ianue et totam aliam terram comunis ianue et totam terram hominum ianue etiam singularium personarum ianue et districtus seu que possidebatur per comune ianue aut per ianuenses aut qui pro ianuensi appellaretur uel distringeretur aliquo tempore in MCC. quinquagesimo quinto uel abinde citra. que tenetur seu teneretur per comune pisarum uel per aliquem pisanum uel districtualem uel per aliquem qui appellaretur uel diceretur pisanus uel habentem causam ab ipsis uel ab aliquo eorum siue immediate siue per medias personas successiue uel quocumque modo et ipsam terram in pristinum statum reducet et restituet uidelicet in eo in quo erat tempore quo murus siue edifficium uel edifficia in ea uel aliqua parte ipsius ceperunt edificari seu construi per comune pisarum uel homines pisarum uel aliquem alium qui pro pisano haberetur teneretur seu distringeretur uel appellaretur uel per habentem causam ab eis uel aliquo eorum. et eciam dictum comune pisarum infra dictum terminum reddet et restituet dicto sindico comunis ianue dicto nomine et nomine omnium singularium personarum de ianua et districtu et eorum omnium qui pro ianuensibus habebantur seu habentur et tenebantur uel tenentur ad quas spectaret totam aliam rugam et terram comunis ianue et terras et edifficia hominum ianue et burgensium ianue de acchon siue quam predicti ianuenses tenuerunt uel possederunt in MCC quinquagesimo quinto uel ab eo tempore citra et siue predicta essent uel fuissent comunis ianue uel hominum ianue siue eciam cuiuslibet singularis persone ianue seu qui pro ianuensi haberetur uel teneretur seu que per ipsos uel aliquem eorum possideretur siue possessa fuerint aliquo tempore. in MCC quinquagesimo quinto uel aliquo tempore abinde citra et siue in ruga ianue siue extra in acchon. et predicta restituentur ut dictum est cum omnibus edifficiis que ibi nunc sunt et omnia alia edifficia que nunc sunt in ipsis uidelicet ipse terre ruge edifficia que fuerunt per comune pisarum uel aliquem pisanum uel qui pro pisano appellaretur uel distringeretur occupata uel detenta quolibet modo seu possessa uel habita si tenerentur uel possiderentur in acchon per comune pisarum uel aliquem pisanum uel qui pro pisano appellaretur teneretur uel haberetur uel per aliquem habentem causam ab eis uel aliquo eorum directo uel per medium nec in dicta ruga uel terra uel aliqua parte ipsius decetero aliquod edifficium construetur uel fiet uel fieri permittetur uel habitabitur per comune uel homines pisarum uel per aliquem pisanum uel qui pro pisano fuisset habitus uel appellatus seu haberetur uel appellaretur.

Et eodem modo dictum comune pisarum in pristinum statum restituet comuni ianue uias et rugas que erant dicto tempore in dicta ruga ianuensium in acchon siue in dictis terris de acchon comunis ianue uel aliorum hominum ianue siue in pertinentiis que fuerunt capte uel habite qualitercumque uel detinerentur per pisanos uel qui dicerentur pisani uel appellati fuissent uel habentes causam ab eis uel aliquo eorum ut dictum est et ipsa omnia dimittent et restituent dicto comuni ianue et hominibus ianue uacuas et expeditas. et quod decetero per comune pisarum uel aliquem pisanum uel qui pro pisano haberetur uel distringeretur nullum impedimentum prestabitur uel fiet dicto comuni ianue uel alicui ianuensi uel qui pro ianuensi haberetur uel distringeretur in acchon in perpetuum si dictum comune ianue seu aliquis ianuensis siue aliquis qui pro ianuensi haberetur edifficaret seu edificare uellet in acchon uel construere domum uel domos turrim edifficia uias seu rugas uel aliquid aliud uel factum remouere. imo comune pisarum et rectores hominum pisarum et ipsi pisani et quilibet alii districtuales et omnes qui pro pisanis haberentur uel tenerentur dicto comuni ianue et cuilibet ianuensi uel qui pro ianuensi haberetur prestabunt in predictis omnibus et singulis ausilium et fauorem et ita teneatur seruare et seruari facere comuni ianue et hominibus ianue et facere et curare quod predicta omnia et singula obseruentur ut dictum est. saluo semper et intellecto quod comune pisarum uel alii pisani non teneantur ad emendationem aliquam faciendam occasione edifficiorum destructorum in acchon uel alterius destructionis facte in acchon comuni uel hominibus ianue saluis hiis que de destructione turris pisanorum de acchon dicta sunt et omnibus que in presenti conuentione seu pace uel in aliis instrumentis factis uel faciendis continentur uel contineri reperirentur.

Item ex causis predictis dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine conuenit et promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti et specialiter pro emendatione et restauratione dampnorum iniuste illatorum comuni et hominibus ianue per comune et homines pisarum. scilicet infra solutionem ipsorum dampnorum ultra ea que dicta sunt. quod comune pisarum tradet seu tradi faciet comuni ianue et in potestate comunis ianue ponet castra infrascripta de lugodorio sana et illesa cum cisternis sanis et illesis et fontibus libera et expedita et in uacuam possessionem ipsorum castrorum ponet comune ianue siue sindicum dicti comunis ad hoc specialiter constitutum cum publico instrumento scripto manu alicuius ex notariis ciuitatis ianue et alterius notarii ciuitatis pisarum ad faciendum de ipsis libere quicquid comuni ianue placuerit et ipsam traditionem faciet cum dicta uacua possessione ut dictum est usque ad annos duos et menses sex proxime uenturos libere et expedicte absque omni malicia et fraude omni inimico et persona que nocere posset cessantibus et tali modo quod

Digitized by Google

dictum est comune ianue ipsa castra possit tute munire bene et sufficienter sic etiam quod homines dictorum locorum uel maior pars ipsorum qui ibi fuerint iurent mandata et stare ipsis mandatis comunis ianue et quod ipsam munitionem dictum comune ianue facere possit ad uoluntatem suam quandocumque infra menses tres postquam ipsa libere tradita fuerint dicto comuni ianue ut dictum est et tali modo quod de dicta traditione dictorum castrorum facienda comuni ianue fiat publicum instrumentum manu alicuius ex notariis ciuitatis ianue et alterius notarii ciuitatis pisarum. et que castra sunt hec uidelicet castrum quod uocatur monscucianus. castrum quod uocatur monsdeuerro castrum quod uocatur monsacutus castrum quod uocatur urbe quod nuper dicitur fieri fecisse iudex arboree *b* uel alia persona et dicta castra omnia et singula dictum comune pisarum tradet dicto comuni ianue in supradictam formam seu tradi faciet sana et integra cum omnibus domibus cisternis cum aqua sufficienti et edifficiis et cum omnibus uillis curatariis et territoriis ipsorum castrorum et uillarum et omnibus pertinentiis et pertinentibus ad dicta castra et uillas et curatarias. et quodlibet eorum et cum omnibus iuribus racionibus hominibus seruis ancillis pascuis nemoribus aquis piscationibus uenationibus et cum omnibus obuentionibus et iurisdictione hominum castrorum et uillarum et curatariarum et cum ipsis curatariis.

Et ut hec omnia plenius obseruentur per comune pisarum dicto comuni ianue ut dictum est et pro *c* cautela et securitate comunis ianue ad hoc ut predicta omnia et singula que dicta sunt de turri predicta pisanorum de acchon muris edifficiis et operibus destruendis terris rugis uiis edifficiis comunis ianue et hominum ianue restituendis ut dictum est. et aliis ad predicta spectantibus et que dicta sunt de dictis castris quatuor de logodorio tradendis et ponendis in potestate comunis ianue per dictum comune pisarum cum uacua possessione et aliis ad predicta pertinentibus ut dictum est ad terminum et terminos superius denotatos fiant et obseruentur per comune pisarum dicto comuni ianue in omnibus et per omnia ut dictum est. dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine ex causis predictis promisit et conuenit dicto sindico comunis ianue stipulanti nomine dicti comunis ianue deponere marchas uigintimilia argenti sterlinorum quarum quelibet marcha computetur in libris quatuor ianue et ualeat libras quatuor ianuinorum in ciuitatibus infrascriptis in bonis securis et sufficientibus societatibus et personis dictarum ciuitatum de quibus uidebitur comuni ianue et in electione dicti comunis. et ultra etiam in ciuitate ianue libras uigintimilia ianuinorum in bonis securis et sufficientibus societatibus et personis de quibus uidebitur comuni ianue et in uoluntate et electione ipsius comunis ianue. et ipsa deposita fieri debent et debeant per dictum comune pisarum ut dictum est cum publico instrumento et scriptura publica. que quantitates debent stare *a* et esse pro securitate comunis ianue. et hoc ante quam carcerati pisani qui detinentur in ianua uel districtu relaxentur. qui carcerati pisani licenter detineantur in ianua et districtu quousque dicta deposita omnia facta fuerint per dictum comune pisarum secundum quod dictum est et infra dicetur et quousque dictum comune pisarum fecerit dationem et traditionem et quasi ut dictum est dicto comuni ianue de dictis castro castri de kalaro uillis locis iuribus et aliis superius denotatis de iudicatu kalaritano. et de sassaro et de districtu et terra de romagna et castro quod uocatur monsdragonus secundum quod de predictis dictum est superius et quousque aliud castrum de quo inferius dicetur quod debet dari seu tradi pro securitate comunis ianue et loco pignoris et quousque quantitas illa fuerit deposita que debet deponi ut inferius dicetur et quousque obsides quadringenti de quibus inferius dicetur dati et consignati fuerint comuni ianue et quousque alia quantitas pro facto corsice fuerit soluta ut inferius dicetur. quarum marcharum uigintimilium predictarum debent deponi in ianua marche decemmilia que ualeant libras quadragintamilia ianuinorum. et alie marche decemmilia que ualeant eodem modo libras quadragintamilia ianuinorum in ciuitatibus infrascriptis uidelicet in papia et hominibus papie libre quinquemilia quingente ianuinorum. ast et hominibus de ast libre quinquemillia quingente ianuinorum. lucha et hominibus luche libre quinquemilia octingente ianuinorum. placentia et hominibus placentie libre quinquemilia octingente ianuinorum. pistorio et hominibus de pistorio libre quinquemilia octingente ianuinorum. senis et hominibus senarum libre quinquemilia octingente ianuinorum. florencia et hominibus florencie libre quinquemilia octingente ianuinorum. que deposita marcharum uigintimilium siue dicte quantitates pecunie ianuinorum debent et debeant stare ut dictum est pro securitate comunis ianue et pro obseruandis omnibus et singulis supradictis pro quibus ipsa deposita fieri debent ut dictum est et quousque omnia et singula fuerint obseruata dicto comuni ianue que ipsi comuni debent obseruari a dicto comuni pisarum et dari solui et restitui comuni ianue uel sindico dicti comunis ianue dicto nomine si predicta omnia et singula que dicta *d* sunt de destructione dicte turris pisanorum de acchon muris et operibus destruendis ruis uiis terris et edifficiis restituendis comuni et hominibus ianue in omnibus et per omnia ut dictum est infra terminum uel terminos superius super hoc appositum uel appositos non fuerint in totum et pro qualibet parte obseruata uel si in aliquo fuerit contrafactum uel in aliquo non obseruatum in quolibet ex dictis terminis uel si predicta quatuor castra de logodorio non fuerint tradita dicto comuni ianue ad terminum ordinatum cum uillis locis et aliis uel aliquod ex eis. ita quod si predicta omnia et singula pro quibus dicta deposita fieri debent non fuerint obseruata dicto comuni ianue in dictis terminis et quolibet eorum uel etiam in aliquo eorum non obseruaretur

Digitized by Google

uel in aliquo contrafieret dicte marche uigintimilia seu dictum ualimentum ipsarum debeant pertinere ad dictum comune ianue et lucro siue utilitati ipsius comunis cedere et in dictos casus et quemlibet ex dictis casibus dari solui et restitui debeant comuni ianue pro emendatione infra solutionem et satisfacionem dampnorum predictorum. et ex causis ex quibus melius esse potest pro comuni ianue et sine aliqua exceptione deffensione uel obstaculo. et nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum et cuiuslibet ex predictis uidelicet ad ipsam turrim pisanorum muros et opera destruendum uias terras rugas et edifficia restituendum et dicta castra quatuor de logodorio tradendum dicto comuni ianue. et ad alia tradendum dicto comuni ianue et ad alia attendenda obseruanda et *b* facienda in omnibus et per omnia ut superius dictum est. et insuper dicte libre uigintimilia ianuinorum etiam ultra alia supradicta cedant lucro et proprietati dicti comunis ianue eodem modo infra solucionem dictorum dampnorum et ex causis sicut melius esse potest. et ipsi comuni ianue dentur soluantur et restituantur sine aliqua exceptione defensione uel obstaculo. scilicet si dicta turris pisanorum de acchon infra dictum terminum uel terminos ut dictum est non fuerit destructa cum muris et operibus ut dictum est uel si dicta terra uie ruge et edifficia de acchon non fuerint restituta et alia omnia obseruata que in acchon obseruari debent per comune pisarum dicto comuni ianue ut dictum est. uel si aliquid eorum factum seu obseruatum non erit uel in aliquo contrafactum *c* et nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad demolicionem dicte turris operum et murorum et ad omnia alia obseruanda ut supra dictum est. si uero dictum comune pisarum supradicta omnia pro quibus dicta deposita fieri debent adimpleuerit in eum casum dicta deposita restitui debebunt comuni pisarum. saluis semper hiis que de ipsis depositis inferius dicentur. de predictis autem deposicionibus fient et fieri debent publica instrumenta et scripture publice in quibus ipsi depositarii confiteantur promittant et se obligent solempniter uersus cõmune ianue siue eius sindicum eius nomine de ipsis quantitatibus restituendis dicto comuni ianue in dictis casibus modis et formis in laude et uoluntate comunis ianue et cum penis ypothecis renuntiationibus et *d* aliis cautelis et solempnitatibus ut superius dictum est super facto deposicionis librarum quinquagintamilium et in uoluntate sindici comunis ianue.

Acto in presenti conuentione quod si aliqua ecclesia singularis domus religiosa uel monasterium habet aliquas terras uel possessiones suas priuatas que non sint iurisdictionis seu que non pertineant ad iurisdictionem et que non sint castrum seu uilla ex uillis superius denotatis. in dictis locis sardinee et que non sint in castro castri seruos et ancillas et quas terras et possessiones dicta ecclesia domus religiosa seu monasterium habuerit et tenuerit in MCC. octuagesimo secundo et ante per annos plures tunc proximos et continuos quod comune pisarum non teneatur de ipsis terris dictarum ecclesiarum uel monasteriorum uel domorum religiosarum facere aliquam tradicionem comuni ianue. sed iura que habet comune pisarum et singulares persone in predictis uel aliqua ex predictis nichilominus pertineant ad comune ianue et ei cessa intelligantur. et ex nunc cedit dictus sindicus comunis pisarum ut supra dicto sindico comunis ianue et ipsas terras et possessiones atque iura relinquit comune pisarum dicto comuni ianue. promittens dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine et ex causis predictis dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisarum faciet et curabit ita et sic quod quelibet persona habens causam a dicto comuni pisarum et quelibet persona de pisis et districtus et quicumque alius qui pro pisano haberetur uel teneretur et habens causam ab eis uel aliquo eorum iura que haberent in predictis cedent comuni ianue quandocumque per comune ianue fuerit requisitum infra terminum prout inferius dicetur a die requisicionis. saluo semper a predictis non obstantibus supradictis quod comune pisarum non teneatur tradere pleno iure comuni ianue ecclesiam sancte marie que est in ipso castro kalari et domos ipsius ecclesie seu eius archiepiscopatus et canonicorum que sunt circa dictam ecclesiam pro habitationibus archiepiscopi et clericorum dicte ecclesie. teneatur tamen nichilominus dictum comune pisarum ad tradendam possessionem expeditam dicto comuni ianue ipsarum.

Acto eciam in predictis quod per comune pisarum uel alium pisanum uel districtualem uel qui pro pisano habeatur uel teneatur uel per aliquem habentem causam ab eis uel aliquo eorum uel per aliquam aliam personam collegium uel uniuersitatem nullum fiet deuetum interdictum prohibicio uel aliquod grauamen dacita seu exactio fiet uel imponetur quocumque nomine censeretur quin omnes et singuli homines ciuitatis ianue et districtus et qui pro ianuensibus distringantur uel appellarentur et quicumque factores eorum quicumque sint seruitores et familiares undecumque sint. sardi eciam et quicumque alii habitatores sardinee libere et secure sine aliquo grauamine impedimento uel imposicione uel alia dacita possint ire et redire morari et stare cum mercationibus pecuniis uictualibus et aliis quibuscumque rebus et sine ad eorum liberam uoluntatem ad terras et uillas quas tenent uel pro tempore tenuerint in iudicatu kalaritano comune pisarum uel alii pisani districtuales seu ciues pisarum uel qui pro pisanis habentur distringerentur seu appellarentur uel quin predicti omnes et singuli et quilibet eorum possint defferre et defferri facere quascumque mercaciones et uictualia de dictis locis et per ipsa loca ad castrum castri et ad alias terras et loca comunis et hominum ianue uel que tenerentur uel tenebuntur pro comuni ianue uel per aliquem ianuensem. et ad quecumque alia loca. uel quin possint predicti omnes et singuli in ipsis terris pisanorum predictorum uendere emere mercari et

57

Digitized by Google

negociari libere et sine aliqua imposicione uel gra- *a*
namine que ipsi persone uel rebus imponeretur uel imposita esset uel persone cui uenderetur uel a qua emeretur uel cum qua contraheretur uel contrahi uellet seu aliquod comercium iniri et in dictis locis dicti ianuenses et qui pro ianuensibus haberentur et factores eorum et alii ut dictum est in personis et rebus benigne tractentur. saluo quod ipsi ianuenses uel factores eorum propterea non intelligantur intrare posse castra pisanorum que essent in iudicatu kalaritano uidelicet domignona ipsorum castrorum que consueuerunt custodiri per turrexannos et cornu. set per uillas ipsorum castrorum et burgos et terras possint intrare hospitari stare et exire ut supradictum est et tam sani quam naufragi cum rebus ad uoluntatem eorum. et ita teneatur comune pisa- *b*
rum facere et curare quod predicta omnia et singula obseruentur ut supra.

Promisit eciam idem sindicus comunis pisarum dicto sindico comunis ianue ut supra ex dictis causis pro bono pacis et concordie et ut euitetur omnis materia dissensionis facere et curare quod comune pisarum uel habens causam ab eo uel alii pisani uel qui pro pisanis habeantur uel habentes causam ab eis uel aliquis ex predictis se non intromittent de iure uel de facto modo aliquo in perpetuum de dicto castro castri uel aliis uillis et terris supradictis uel de sassaro uel de aliis locis et castris uel aliis supradictis que debent comuni ianue tradi seu dari restitui uel dimitti ut dictum est uel aliquo eorum uel de castris uillis et terris quas tenent marchiones malaspine uel *c*
nobiles de auria uel de corsica. imo ipsum castrum castri et omnia et singula castra supradicta, loca et uillas terras et iurisdictiones et curatarias. homines corsicani et quelibet loca et iura corsice et alia predicta in pace et sine aliqua molestia dimittent perpetuo comuni ianue et dictis marchionibus et nobilibus de auria terras eorum et cuiuslibet eorum nec aliqua iura in perpetuum modo aliquo acquirent in predictis uel aliquo predictorum aliquo modo nec dabunt dictum comune pisarum uel homines pisarum uel quiuis pisanus uel qui pro pisano habeatur uel teneatur ausilium consilium uel fauorem uel receptaculum publice uel occulte alicui se intromittenti uel intromittere uolenti uel ius aliquod acquirere uolenti in predictis *d*
uel aliquo predictorum aliquo modo nec aliquid aliud fiet per comune pisarum uel habentem causam ab eo uel per pisanos seu aliquem pisanum districtualem uel alium qui pro pisano habeatur uel distringatur quominus comune ianue per se et suos stet et perseueret perpetuo in pacifica et quieta possessione et quasi hac detentacione omnium predictorum uel quominus hec omnia habeat et teneat dictum comune ianue pleno iure et dominio uel quominus predicti marchiones et nobiles de auria teneant et possideant dicta castra loca et possessiones eorum ut supra et ita faciet et curabit dictum comune pisarum quod predicta obseruentur et obseruabuntur dicto comuni ianue et dictis marchionibus et nobilibus de auria.

Et ultra predicta pro securitate maiori dicti comunis ianue et ex causis predictis promisit dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisarum faciet et curabit quod pisani et quicumque burgenses castri castri de kalaro et quicumque habentes causam ab eis dimittent habitaciones domos terras et possessiones cum cisternis et putheis sanis et integris quas ipsi habent uel haberent in dicto castro castri et eius territorio et iura eorum dicto comuni ianue nec in eis decetero habitare possint uel debeant uel in eis aliquid habere sine expressa licentia et uoluntate comunis ianue nec in uillis et terris que tradi debent comuni ianue ut supra et ita debet facere et curare dictum comune pisarum quod predicta obseruentur comuni ianue.

Item promisit dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti et ex causis predictis quod si aliqua uendicio donacio permutacio uel alienacio aliqua facta reperiretur de aliquibus terris et possessionibus uel aliqua earum sitis in dictis locis uel aliquibus iuribus ipsarum terrarum uel possessionum in aliquam ecclesiam uel personam ecclesiasticam collegium uel uniuersitatem seu aliquam aliam personam que facta fuisset a MCC. octuagesimo secundo citra quod ipsa tali alienacione non obstante que presumatur etiam in fraudem et lesionem comunis ianue facta fuisse. comune pisarum et singulares persone ipsas possessiones terras loca et iura tradent cedent et dabunt cedi tradi et dari facient comuni ianue pleno iure. et sic facient quod in comune ianue pleno iure deueniant et hec ut fiant et obseruentur teneatur comune pisarum comuni ianue facere et curare.

Ad hec eciam promisit ex causis predictis dictus sindicus comunis pisarum dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisarum faciet et curabit quod quelibet persona ciuis seu districtualis pisarum seu qui appelletur uel dicatur pisanus aut pisana de qua uideretur comuni ianue et eciam tam ipsum comune pisarum quam quelibet alia persona collegium uel uniuersitas que haberet causam a comuni pisarum uel a qualibet alia singulari persona de pisis seu districtuali uel qui pro pisano haberetur quandocumque comune pisarum seu potestas uel rector comunis pisarum fuerit requisitum seu requisitus infra menses sex a die requisicionis et etiam iudex galuriensis comes facius comes raynerius comes ugolinus. et siquis ex eis non superesset successores illius et eorum qui non superessent et heredes quondam comitis anselmi ab hodie usque ad menses decem et octo et quilibet habens causam ab eis et quolibet eorum. eodem modo ab hodie usque ad menses decem et octo cedent et mandabunt comuni ianue uel alii legittime persone pro eo omnia iura realia et personalia que

Digitized by Google

ad eos pertinerent uel spectarent uel pertinere possent in dicto castro castri in dicta terra de sassari in dictis terris uillis et castris locis iuribus et iurisdictionibus. et in dicto iudicatu turritano siue logodorio portubus et quolibet ex predictis superius denotatis et eorum et cuiuslibet eorum occasione et in eorum et cuiuslibet eorum obuentionibus et hoc cum publico instrumento inde conficiendo in laude sapientis comunis ianue et quod ipsas cessiones habebunt et tenebunt ratas et firmas et contra non uenient et ita teneatur facere et curare dictum comune pisarum quod predicta obseruentur dicto comuni ianue.

Item quod dictum comune pisarum faciet et curabit si comune ianue uoluerit quod aliquis seu aliqui ex carceratis qui sunt in ianua iura sua cedant in predictis ut de aliis pisanis supradictum est. quod ille pisanus uel illi ex dictis carceratis de quo uel quibus comune ianue uoluerit cedent dicto comuni ianue omnia iura sua que haberent uel habere dieerentur in predictis ut dictum est de cessione facienda per pisanos. sic quod ille carceratus uel illi debeant antequam recedant de ianua cedere iura sua predicta que habent uel haberent seu habere dicerentur in predictis dicto comuni ianue et nichilominus postquam fuerint a carceribus liberati teneantur et debeant cessionem itterato facere in predictis et primo factam ratificare infra menses sex a die denunciationis facte ut superius dictum est. semper acto quod ille qui noluerit facere dictam cessionem ut supra non debeat relaxari quousque cessio facta fuerit. sed alii propterea non impediantur quin relaxentur secundum quod inferius dicetur.

Conuenit eciam idem sindicus comunis pisarum et ex causis predictis promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisarum faciet et curabit infra annos tres. quod iudex arboree et eius successor et quilibet habens causam ab eo infra dictum terminum cedet. et mandabit comuni ianue uel alii legittime persone pro eo omnia iura eidem iudici et cuilibet habenti causam ab eo competentia et que competere possint ipsi iudici et eius successori et cuicumque habenti causam ab eo tam in uilla de sassaro castris uillis terris et territoriis suprascriptis et omnibus locis et iurisdictionibus eorum et quolibet eorum et specialiter in castris quatuor superius nominatis et in toto districtu et territorio de logodorio et de iudicata turritano seruis et ancillis pascuis et nemoribus aquis piscationibus et omnibus quibuscumque iuribus et aliis quibuscumque obuentionibus. et eciam in castro castri et aliis uillis et terris que dari debent comuni ianue ut dictum est et ipsas cessiones habebunt ratas et firmas et contra non faciet. et hec faciet cum publico instrumento in laude sapientis comunis ianue. si tamen iudex predictus dictam cessionem non faceret infra dictum terminum ut dictum est. propterea non fiat preiudicium comuni pisarum in dicto deposito marcharum uigintimilium de quibus superius dictum est nec in deposito librarum uigintimilium que debent deponi pro facto de acchon. nec obsides qui darentur propterea impediri possent. comune tamen pisarum nichilominus teneatur facere et curare quod dicta cessio fiat ut dictum est et obligatum inde remaneat ad illam cessionem fieri faciendam infra aliud trienium dicto trienio primo elapso sub aliis penis et promissionibus inferius appositis.

Insuper nichilominus si dictus iudex uel eius successor et quilibet habens causam ab eo infra dictum tempus dicti primi trienii. siue ab hodie infra annos tres non mandaret et cederet dicta iura dicto comuni ianue ut dictum est. comune pisarum ultra predicta pro bono pacis et concordie predicte et ex causis supradictis faciet et facere teneatur deuetum generale. sub penis certis grauibus et magnis et sub penis amissionis rerum et prohibere ne aliquis pisanus uel districtualis ad terram uel terras iudicis predicti uel eius successoris seu habentis causam ab eo. uel quam ipse iudex teneat uel eius successor uel causam habens ab eo accedat uel ad terram que sit de eorum uel in eorum forcia et quod aliquas res uel merces de pisis uel districtu uel aliunde ad ipsas terras non deferant uel mittant. uel de ipsis terris adducant seu deferant uel extrahant seu adduci faciant seu per aliquam personam quecumque sit adducentur uel portabuntur de pisis uel districtu nec deferantur ad ipsa loca dicti iudicis uel eius successoris uel habentis causam ab eo uel ad loca eorum forcie uel de ipsis locis deferant pisas uel in districtum. et penas impositas dictum comune pisarum exiget et exactas tenebit cum effectu et res que caderent in commissum. nec de ipsis faciet aliquam restitutionem alicui. et faciet eciam et curabit dictum comune pisarum quod omnes pisani et qui pro pisanis appellentur seu qui pisani dicantur uel qui pro pisanis distringantur recedent de dictis terris et forciis eorumdem iudicis et eius successoris et causam ab eo habentis nec in eis uel aliqua earum redibunt uel morentur quousque predicta fuerint obseruata dicto comuni ianue nec ipsos processus reuocabit dictum comune pisarum.

Item ex causis predictis pro bono pacis et concordie dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine ultra predicta promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisarum faciet et curabit quod postquam comuni ianue tradita fuerint dictum castrum castri de kalaro et uilla de sassaro siue alterum dictorum locorum. comune pisarum iudex arboree comes ugolinus comes facius comes rayneriius eius frater. iudex galuriensis heres quondam comitis anselmi uel aliquis ex predictis seu successores eorum uel alicuius eorum seu aliquis pisanus uel pro pisano distringeretur uel pisanus appelletur uel aliquis habens causam ab aliquo predictorum uel demum aliquis habens terram seu iurisdictionem in sardinea qui pisanus sit uel de districtu uel qui pisanus appelletur uel distringatur non se intromittent ipsi uel aliquis eorum de aliquibus ex

Digitized by Google

predictis que comune ianue habere debet occasione presentis conuentionis postquam comune ianue ipsa habuerit. nec aliquid ibi acquiret nec impediet comune uel homines ianue uel eis impedimentum aliquod prestabunt in aliquo dictorum locorum nec guerram offensionem aut dampnum facient uel inferent ipsi uel aliquis eorum uel eciam quiuis alius qui receptetur uel moretur in aliqua terra seu loco que uel qui teneatur seu distringatur in sardinea per comune pisarum uel per aliquem de predictis comittibus seu iudicibus uel per aliquem qui pisanus appelletur seu pro pisano distringatur uel qui a predictis omnibus uel aliquo predictorum causam habeat in aliqua terra seu loco de sardinea comuni uel hominibus ianue in aliquo dictorum locorum nec in aliquo loco uel terra quem uel quam comune *b* ianue uel aliquis ciuis uel districtualis haberet in sardinea. et si in aliquo de predictis contrafieret faciet et curabit. ita quod guerra et offensio quelibet cessabit infra quatuor menses a die denunciationis facte comuni pisarum seu potestati uel rectori comunis pisarum qui ibi pro tempore fuerint. et abinde usque ad alios quatuor menses sequentes dictum comune pisarum restituet et emendabit dicto comuni ianue siue cuilibet dampnum passo uel cui res ablate fuissent seu offensio facta siue dicto sindico comunis ianue recipienti nomine dicti comunis et illorum qui passi essent dampnum seu quibus facta esset offensio omne dampnum datum seu factum et res ablatas restituet.

Et e conuerso dictus sindicus comunis ianue dicto *c* nomine promittit dicto sindico comunis pisarum dicto nomine stipulanti quod comune ianue uel homines ianue postquam habuerit dicta castra et loca que tradi debent seu dimitti uel dari comuni ianue ut dictum est nullam guerram offensionem aut dampnum facient uel inferent comuni uel hominibus pisarum in sardinea scilicet in aliqua terra dicti comunis pisarum uel dictorum ciuium pisarum quam haberent in sardinea uel fieri permittent per aliquem uel aliquos qui morentur in aliquo loco ex hiis que ex forma presentis tractatus seu conuentionis tradi debent comuni ianue per comune pisarum. Et si in aliquo de predictis contrafieret comune ianue faciet et curabit ita quod guerra et offensio quelibet cessabit infra quatuor menses a die *d* denunciationis facte comuni ianue seu potestati capitaneo uel rectori comunis ianue qui ibi pro tempore fuerint et abinde usque ad alios quatuor menses sequentes restituetur et emendabitur comuni pisarum seu cuilibet dampnum passo siue dicto sindico comunis pisarum recipienti nomine dicti comunis et illorum qui passi essent dampnum uel quibus res essent ablate et restitutio fiet de ablatis. Ordinatum quoque est inter dictos sindicos dictis nominibus pro bono pacis et concordie solempni pacto et promissione interuenientibus quod dictum comune pisarum debeat facere et curare. ita et sic quod per dictum comune pisarum uel iudicem arboree uel per aliquem ciuem uel districtualem pisarum uel per aliquem qui pro pisano habeatur uel distringatur uel appelletur dicta loca uel castra que tradi debent seu concedi uel dimitti seu dari ut dictum est dicto comuni ianue uel alia castra que haberent comune ianue uel homines ianue uel aliqui ianuenses in sardinea uel corsica uel aliquod ex eis que haberent in sardinea uel corsica non debeant obsideri capi uel auferri comuni uel hominibus ianue uel aliis ianuensibus. et si hoc non curaretur per dictum comune pisarum ut dictum est dictum comune pisarum uideatur et intelligatur fregisse pacem dicto comuni ianue et contra pacem et ea que promissa et conuentata sunt fecisse. non tamen per predicta in aliquo derogetur promissis et conuentatis per dictum sindicum comunis pisarum dicto sindico comunis ianue. sed nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum per omnia ut superius dictum est. et hoc quod dictum est de pace fracta intelligatur pro hiis que in presenti capitulo seu articulo continentur locum habere postquam carcerati pisani qui essent in ianua fuerint relaxati.

Versauice dictum comune ianue teneatur postquam carcerati fuerint relaxati facere et curare ita et sic quod per dictum comune ianue uel aliquem ciuem uel districtualem ianue uel per aliquem qui pro ianuensi haberetur uel distringeretur uel appellaretur loca comunis pisarum uel hominum pisarum que haberent in sardinea non obsidentur capientur uel auferentur comuni pisarum uel hominibus pisarum. et si hoc non curaretur per dictum comune ianue ut dictum est dictum comune ianue uideatur et intelligatur fregisse pacem dicto comuni pisarum et contra pacem et ea que promissa sunt et conuentata fecisse. non tamen per predicta in aliquo derogetur promissis et conuentatis per dictum sindicum comunis ianue dicto sindico comunis pisarum et nichilominus dictum comune ianue teneatur ad obseruationem predictorum per omnia ut superius dictum est. Et hoc quod dictum est de pace fracta intelligatur pro hiis que in presenti articulo siue capitulo continentur locum habere postquam carcerati pisani fuerint relaxati.

Saluis semper a predictis quod si contigeret dampna dari uel offensiones fieri per comune pisarum. iudicem arboree uel aliquem pisanum uel districtualem uel alium qui pro pisano haberetur marchionibus malaspine uel nobilibus de auria. pro rebus que eis auferentur uel dampnis illatis ut supra. comune pisarum non teneatur dicto comuni ianue nec per hoc uideatur ipsum comune pisarum fecisse contra pacem uel ea que conuentata sunt. et e conuerso comune ianue non teneatur dicto comuni pisarum pro rebus ablatis uel dampnis datis uel offensionibus factis per ipsos marchiones uel nobiles de auria eisdem comuni pisarum ciuibus uel districtualibus uel iudici arboree. nec per hoc uideatur ipsum comune ianue fecisse in aliquo contra pacem uel ea que conuentata sunt. sed ut debeant ipse offensiones cessare inter predictos. et ad hoc ut ces-

Digitized by Google

sent offensiones et dampna teneatur comune pisarum ita facere et curare quod quilibet ciuis pisanus seu qui pro pisano distringatur uel pro pisano appelletur et qui habet uel per tempora habuerit terram in sardineam interponat caucionem ydoneam infra annum unum proximum a die requisitionis uersus nobiles malaspine et de auria de ipsis offensionibus non faciendis uel dampnis non inferendis per ipsos pisanos seu qui pro pisanis distringantur uel qui pisani appellentur dictis nobilibus malaspine et de auria uel aliquibus ipsorum si dicti nobiles malaspine et de auria similem caucionem interponere uoluerint et illi seu illis ex eis qui ipsas interponere uoluerint de dampnis non inferendis seu offensionibus non faciendis ipsis ciuibus pisanis seu qui pro pisanis distringantur uel qui pisani appellentur a quibus ipse cauciones prestite fuerint et non aliter. et eodem modo dictum comune pisarum teneatur interponere caucionem idoneam uersus nobiles malaspine et de auria de ipsis offensionibus non faciendis uel dampnis non inferendis dictis nobilibus malaspine et de auria uel aliquibus ipsorum. si dicti nobiles malaspine et de auria similem caucionem interponere uoluerint de damnis non inferendis seu offensionibus non faciendis ipsi comuni pisarum et non aliter.

Acto eciam per pactum incontinenti appositum ex causis predictis quod per comune pisarum uel alium seu alios pro ipso comuni uel per alium pisanum seu districtualem uel qui pro pisano habeatur seu distringatur aliqui homines de dictis terris castris uillis uel locis supradictis que tradi debent seu dari uel dimitti dicto comuni ianue uel ad ipsum comune ianue pertinere ut supra in aliquibus terris que tenerentur. per comune pisarum uel alium pisanum uel qui pisanus appellaretur uel distringeretur in sardinea non receptentur uel recipientur in sardinea scienter absque uoluntate comunis ianue. saluo quod comune pisarum non teneatur de eo quod iudex arboree ipsos homines reciperet uel receptaret. excepto si iudex predictus receptaret uel reciperet eos postquam uenisset ipse iudex ad mandatum comunis pisarum uel si fecisset reconciliationem cum comuni pisarum in quo casu comune pisarum eciam pro facto dicti iudicis arboree de predictis siue de dicta receptatione non facienda teneatur racione dicte receptationis et tali eciam modo quod dictum comune pisarum postquam dictus iudex reconciliaretur dicto comuni pisarum faciat quod homines receptati non receptentur nec morentur amplius in dictis terris uel locis. saluis tamen semper nichilominus aliis articulis superius denotatis siue conuentatis ut supra quibus per predicta in aliquo non derogetur. et e conuerso comune ianue non debeat receptare seu recipere ad standum in sardinea in terris supradictis aliquos de terris pisanorum de sardinea scienter contra uoluntatem comunis pisarum. semper saluo quod per predicta comune pisarum non intelligatur esse obligatum quod non deberet recipere uel receptare homines et personas de kalaro qui uel que debent deserere et dimittere habitationes dicti castri castri ut dictum est dum tamen ipsi et ipse non offendant comuni uel hominibus ianue.

Item ex causis supradictis promisit dictus sindicus comunis pisarum dicto sindico comunis ianue ut supra quod decetero comune pisarum uel aliquis pisanus uel qui pro pisano appellaretur teneretur uel distringeretur non acquirent iura aliqua in insula corsice uel aliqua parte ipsius uel in aliquibus castris locis hominibus iurisdictionibus in dicta insula. nec de ea uel ipsis uel aliqua parte ipsius se intromittent de iure uel facto nec alicui se intromittenti de iure uel de facto opem uel consilium dabit uel dari faciet publice uel occulte. imo si aliquis pisanus haberet eciam aliquas terras possessiones iurisdicionem uel aliqua alia iura quecumque sint. comune pisarum se non intromittet de ipsis. Et ex causis predictis et infra restaurationem predictorum dampnorum de quibus dictum est dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine promittit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod dictum comune pisarum procurabit iuxta posse quod iudex cinerche uel successor suus si ipse non uiueret ueniet ad mandatum et subiectionem comunis ianue faciendo mandatum et uoluntatem comunis ianue. et totam terram suam uillas et castra atque loca cum iuribus et hominibus ipsorum castrorum et locorum et aliam terram loca et castra quam et que tenet uel quam et que tenuit a MCC octuagesimo secundo citra cum hominibus eorum dabit concedet atque relinquet et tradet comuni ianue et in potestatem et uirtutem dicti comunis ianue ponet cum uacua possessione ipsorum et specialiter terras loca atque castra infrascripta cum hominibus ipsorum castrorum et locorum. uidelicet castrum nouum castrum talle castrum concundole castrum istrie castrum ornani castrum roche castrum besegini castrum cauri castrum cinerche et omnes alias uillas loca et castra que et quas tenuit dictus iudex a dicto tempore citra cum hominibus ipsorum castrorum et locorum et predicta eciam denunciabit seu denunciari faciet dictum comune pisarum dicto iudici usque menses quatuor proximos ut dictus iudex uel successor suus ueniat ad mandata comunis ianue et faciat et obseruet ut supra. et si predicta non fecerit et obseruauerit dictus iudex uel eius successor seu si non ueniret ad mandatum et subiectionem comunis ianue et nisi dederit et obseruauerit ut supra et infra dictum terminum quatuor mensium computandorum ab hodierna die debeat et teneatur comune pisarum tunc presentialiter ipsum iudicem eius filios et liberos et uxores eorum homines et sequaces suos et successores eorum si non uiuerent bannire et forestare et pro inimicis habere et tenere ipsum iudicem filios successores homines et sequaces eorum et eos offendere et capere in personis et rebus et captos detinere tamquam inimicos et rebelles. et hoc fieri debeat et obseruari per comune pisarum ad hoc ut dictus iudex ueniat ad mandatum et subiectionem comunis

59

Digitized by Google

ianue et quousque uenerit et fecerit mandata comunis ianue cum effectu. et facere deuetum ne alique persone accedant ad terras quas teneret uel merces illuc deferant uel ex inde extrahant et hoc sub penis grauissimis et aliis ut dictum est in simili facto contra iudicem arboree. semper eciam teneatur comune pisarum habere dictum iudicem et successores suos et alios supradictos pro inimicis et rebellibus. et eos non receptare si dictus iudex uel eius successor aliquo tempore essent rebelles uel inimici comunis ianue in corsicha uel alibi facerent guerram seu impedimentum comuni ianue. Et insuper ex causis predictis et ad hoc ut comune ianue recuperare ualeat castra uillas loca iurisdictiones et homines terre corsiche que et quas dictus iudex tenet seu tenuit ut dictum est si dictus iudex *b* uel eius successor non uenerit infra dictum tempus mensium quatuor ad mandata et subiectionem comunis ianue et castra uillas loca et terras supradictas cum hominibus ipsorum castrorum locorum et uillarum et omnes alias uillas terras loca et castra que et quas tenet seu tenuit dictus iudex a dicto tempore citra cum hominibus eorum ut dictum est comune ianue non habuerit in sua forcia et uirtute. siue si comune ianue infra dictum tempus quatuor mensium non habuerit in sua forcia et uirtute castra loca uillas terras supradictas et homines ipsorum castrorum uillarum et terrarum et omnes alias uillas terras et castra ut proxime dictum est in totum. comune pisarum ex causis predictis infra dictum tempus quatuor mensium dabit *c* et soluet dicto comuni ianue tantam quantitatem pecunie quanta essent siue ascenderent solidi siue stipendia ducentorum militum et octingentorum peditum pro tribus mensibus seu pro solucione trium mensium ad racionem siue computacionem de libris septem ianuinorum pro quolibet milite in mense et de soldis quadraginta ianuinorum pro quolibet pedite in mense. que quantitates sint pro recuperatione ipsarum terrarum.

Et si comune ianue dictam totam terram de corsicha scilicet dictas terras uillas loca et castra cum hominibus eorum que et quas habet et tenet dictus iudex seu tenuit siue de quibus superius dictum est tam generaliter quam specialiter non habuerit uel recuperauerit dictum comune ianue in dictam *d* formam ut supra infra dictum tempus dictorum trium mensium promisit dictus sindicus comunis pisarum ut supra finitis dictis tribus mensibus iterum alios solidos dare et soluere comuni ianue pro aliis tribus mensibus de quibus uoluerit comune ianue pro dictis militibus et peditibus uel aliis qui essent in tanto numero ad supradictam racionem siue tantam quantitatem in quantam ascenderent pro dictis aliis tribus mensibus solidi ducentorum militum et octingentorum peditum ad dictam racionem. ita quod comune pisarum non teneatur soluere ultra predictos solidos dictorum sex mensium pro dictis militibus et peditibus. in dicto anno ex causa predicta et incipiat annus predictus a die qua ipsi milites *a* et pedites mouerint de ciuitate ianue causa ascendendi in dictam insulam corsiche et quando ascendant in dictam insulam corsiche. hoc sit in uoluntate et arbitrio comunis ianue. finito uero dicto anno si dictus iudex non uenerit ad mandata et subiectionem comunis ianue et castra terras et uillas supradictas comune ianue non habuerit cum hominibus eorum ut dictum est teneatur et debeat comune pisarum dare et soluere dicto comuni ianue abinde in antea annuatim pro toto anno tantam quantitatem pecunie quantam ascenderent solidi siue stipendia pro militibus quinquaginta et peditibus ducentis ad racionem et computacionem predictam siue solidos pro militibus quinquaginta et peditibus ducentis ad supradictam racionem et hoc annuatim pro toto unoquoque anno quousque comune ianue omnia dicta castra uillas et terras de quibus superius dictum est habuerit et recuperauerit in sua forcia et uirtute in totum. et intelligatur comune ianue in sua forcia et uirtute habuisse illud castrum uel castra si illud castrum uel castra uel uilla fuerint in uirtutem et potestatem comunis ianue uel alterius pro comuni qui de ipso et ipsis faceret et faciat mandatum comunis ianue. sed propterea comune pisarum minus non teneatur in totum ad prestacionem dictorum solidorum nisi omnia supradicta habuerit comune ianue in sua potestate et uirtute licet aliquod uel aliqua haberet.

Et pro securitate et cautela comunis ianue et ut predicta obseruentur per comune pisarum dicto comuni ianue ut dictum est intelligantur esse et sint deposite per comune pisarum libre uigintiquinque milia ianuinorum ex illis libris quinquagintamilibus ianuinorum que deponi debent pro quibusdam causis superius denotatis ut dictum est non recedendo per predicta a dicto deposito librarum quinquagintamilium uel a causa seu causis ex qua ipse libre quinquagintamilia deponentur. sed tunc tantum sint dicte libre uigintiquinquemilia pro dicta securitate dictorum solidorum pro dictis militibus et peditibus scilicet in eo casu quo essent obseruata illa ipsi comuni ianue pro quibus ipse libre quinquagintamilia deponentur scilicet eo casu quo ipse libre quinquagintamilia deberent pertinere ad comune pisarum propter obseruata per ipsum comune pisarum cedant et transeant in causam presentem pro securitate comunis ianue et remaneant ipse libre uigintiquinquemilia in deposito ut in eis et de eis possit comune ianue ad uoluntatem suam comodius habere solutionem pro solidis predictis pro facto corsiche. sed nichilominus comune pisarum teneatur ad ipsos solidos et stipendia soluenda ut dictum est et stent dicte libre uigintiquinque milia in deposito pro obseruandis predictis que libre uigintiquinque milia in dictum casum pertineant ad comune ianue ad uoluntatem ipsius comunis pro ea quantitate usque ad quam dictum comune pisarum deberet soluere stipendia siue solidos dicto comuni ianue pro facto corsiche scilicet pro temporibus sequentibus primos duos

Digitized by Google

terminos mensium trium et eidem comuni ianue dentur et soluantur pro restitucione et infra solucionem predictorum dampnorum comunis ianue et ex causis ex quibus melius esse potest pro dicto comuni ianue. alie uero libre uigintiquinque milia ex dicta summa dictarum librarum quinquagintamilium in eo casu quo fuissent obseruata capitula pacta et conuentiones pro quibus dicte libre quinquagintamilia deponentur transferantur et remaneant in deposito pro securitate comunis ianue occasione cessionum iurium que fieri debent dicto comuni ianue a iudice galuriensi comite ugolino comite facio et eius fratre et ab aliis personis superius expresse nominatis et habentibus causam ab eis uel aliquo eorum secundum quod in presenti conuentione conuenit de fieri faciendo cessiones predictas dicto comuni ianue. et in dictum casum si dicte cessiones non fierent ut dictum est dicte libre uigintiquinque milia pertineant et restituantur dicto comuni ianue ex causis predictis et nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum. et de predictis depositarii debeant obligari et condempnari et instrumenta et alia fieri prout dictum est in aliis depositis et ita debeat fieri et contineri in deposicionibus que fient. excepto tamen a predictis quod dicte libre uigintiquinque milia non teneantur pro cessione fieri facienda per iudicem arboree.

Item acto quod dicte quantitates que solui debebunt a dicto comuni pisarum dicto comuni ianue pro dictis solidis et stipendiis debeant conuerti solummodo in ipsis solidis et stipendiis pro facto corsiche et non in aliam causam.

Fuit etiam ordinatum pro bono pacis inter dictas partes dictis nominibus ut dictum est quod castrum insule planose et tota ipsa insula planose remanere debeant deserta nec rehedifficari laborari uel habitari possint in perpetuum per aliquem nec terra ibi laborari uel teneri. et quod comune et homines pisarum uel aliquis pisanus uel alia persona non debeant eam rehedificare uel habitare in perpetuum nec permittet dictum comune pisarum per aliquam personam ipsam insulam uel castrum uel edifficia rehedifficari uel habitari uel laborari. et comune pisarum nichilominus teneatur facere et curare quod dictus locus totus de planosa remanebit desertus et inabitatus. et quod aliquis non habitabit nec rehedifficabit castrum uel locum predictum ullo tempore.

Ad maiorem eciam cautelam pro pace seruanda inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et districtus dictum comune pisarum debet ianuam destinare pro securitate comunis ianue obsides quadringentos pisanos bonos et ydoneos et de melioribus et dicioribus ex propinquis carceratorum pisanorum qui in ianua detinentur secundum quod dominis capitaneis et consilio comunis ianue uidebitur et quos dicti domini capitanei et consilium dixerint uoluerint ordinauerint seu arbitrabuntur. qui obsides ueniant ad ciuitatem ianue in forciam et baylam comunis ianue et per ipsum comune ianue teneri et custodiri possint ad expensas dictorum obsidum uel comunis pisarum et qui obsides debeant comuni ianue consignari antequam carcerati quadringenti de quibus infra dicetur recedere possint de ianua qui obsides stare debent in ianua ut inferius dicetur pro securitate comunis ianue et obseruandis hiis que obseruari debebunt per comune pisarum. et stare debent quousque fuerint obseruata que obseruari debebunt prout inferius dicetur. acto tamen quod licet quadringenti obsides debeant dari ut dictum est tamen dicti carcerati non possint uel debeant agrauari pro dando ultra unum obsidem pro quolibet. dari tamen debent dicti obsides quadringenti usque in dictum numerum quadringentorum et non ultra. et sufficiat dari obsides qui sint ad minus annorum duodecim completorum pro quolibet sic quod dicti obsides et quilibet ex eis sint et esse debeant maiores annis duodecim et taliter quod dicti obsides nichilominus sint boni ut dictum est et convenientes et tam in sanitate et bonitate quam alia condicione. et hoc in arbitrio dominorum capitaneorum et consilii ianue et eorum arbitrio stetur super predictis ita quod eorum arbitrium reduci non possit uel peti quod reducatur ad arbitrium boni uiri. et qui obsides non possint mutari uel renouari nisi esset de uoluntate dominorum capitaneorum et duarum parcium consilii maioris comunis ianue. et illi qui fuerint subrogati seu subrogari debebunt ut dictum est sint boni et ydonei et eque condicionis et in ea forma et condicione sicut illi in quorum loco subrogabuntur et hoc in arbitrio dictorum dominorum capitaneorum et consilii maioris comunis ianue ut dictum est et semel in anno tantum. saluo tamen quod si comune pisarum non mitteret dictos quadringentos obsides in totum pro illis quadringentis carceratis qui eligentur pro dando obsides et qui remanere debent ut infra dicetur quod illi carcerati pro quibus obsides non darentur uel consignarentur comuni ianue retineantur quousque dederint alii uero carcerati pro quibus darentur et consignarentur obsides comuni ianue relaxentur libere et expedite in casu quo carcerati sint relaxandi.

Dictum eciam comune pisarum pro securitate et pignore comunis ianue ultra dictos obsides quadringentos et ultra ea que dicta sunt tradet et ponet in potestate et forcia comunis ianue castrum quod est in insula de lerba tenendum pro pignore et securitate comunis ianue quod quidem castrum debet teneri et custodiri ad uoluntatem comunis ianue et per ipsum comune ianue muniri bene et decenter et sufficienter ad expensas comunis pisarum ad uoluntatem dominorum capitaneorum et consiliariorum comunis ianue dum tamen redditus ipsius castri et insule et iurisditio ipsius pertineat ad comune pisarum ipsis pisanis obseruantibus pacem et conuentionem presentem ipsas tamen expensas dicti castri pro dictis municionibus faciendis teneatur soluere comune pisarum comuni

Digitized by Google

ianue in principio temporis de quatuor in quatuor mensibus et computentur tempora ipsius castri ad seruiendum etiam tempora illa quibus ipsi seruientes mouerint de ianua siue ex quo de ianua mouerint quousque ianuam uenerint siue redierint. ita quod tempus eundi et redeundi computetur sicut si essent in ipso castro quod castrum debet tradi in pignore ut dictum est. et ultra predicta comune pisarum deponet in ciuitate ianue in bonis et securis societatibus et bonis personis et securis in uoluntate et electione comunis ianue libras uigintiquinque milia ianuinorum pro eadem securitate comunis ianue que libre uigintiquinque milia deposite debeant stare et etiam pro securitate comunis ianue et pro obseruandis his que fieri debent et fieri promittuntur in presenti conuentione *b* a dicto sindico comunis pisarum dicto nomine seu a dicto comuni pisarum dicto sindico comunis ianue seu ipsi comuni ianue ita quod si non obseruabuntur dicto comuni ianue uel in aliquo contrafieret ex hiis que obseruari debebunt comuni ianue pertineant et pertinere debeant dicte libre uigintiquinque milia ex causis predictis ad dictum comune ianue et ipsi comuni ianue restitui et solui. et fiat dictum depositum cum cautelis et aliis ut supra de aliis depositis dictum est.

Ordinatum quoque est inter dictas partes quod datis et restitutis siue traditis comuni ianue castro castri cum aliis uillis et locis de iudicatu kalaritano de quibus superius dictum est et ut superius dictum est et uilla de sassari cum uillis suis et locis *c* de romagna et toto districtu et territorio et aliis ut dictum est. et castro montisdragoni et locis aliis que tradi debent ut supra usque ad annum unum. uidelicet ad dictum terminum ut dictum est et factis predictis depositionibus librarum quinquagintamilium ianuinorum et marcharum uigintimilium argenti et librarum uigintimilium ianuinorum pro factis de acchon et depositis aliis libris uigintiquinque milibus de quibus supra proxime dictum est et consignato in uirtute potestate et baylia comunis ianue castro de lerba ut supra et elapso mense a die denuntiationis et obstensionis facte in ciuitate ianue per publicum instrumentum uel instrumenta confecta manu alicuius ex notariis ciuitatis ianue et notariis ciuitatis pisarum qualiter obseruata sint comuni ianue ea que *d* de tradicione castri kalari obseruari debent et illa que in capitulis de kalaro continentur. et que in capitulis de sassaro et capitulo de castro montisdragoni continentur et solutis quantitatibus ad terminos ordinatos que solui debent pro facto corsiche racione primorum trium mensium et racione secundorum trium mensium uel prestita securitate in ciuitate ianue in uoluntate comunis ianue de dictis secundis tribus mensibus siue de soluendis solidis dictorum trium mensium secundorum antequam relaxentur carcerati pisani et qui cum pisanis capti fuerunt uel cum pisanis tenentur in carcere. et qui quocumque modo pro guerra tenentur uel occasione guerre capti fuerunt qui tunc erunt in carceribus comunis ianue siue in carceribus et forcia alicuius ciuis uel habitatoris ianue uel districtualis comunis ianue ubicumque essent libere relaxentur et tunc ipsos carceratos comune ianue relaxare et non antea teneatur a carceribus supradictis. ita quod libere et secure ire possint et transire per ianuam et districtum et ad ciuitatem pisarum redire exceptis quadringentis carceratis ex predictis quos domini capitanei et consilium ianue elegerint ex melioribus et utilioribus ad maiorem cautelam et securitatem comunis ianue qui licite retineri possint ut infra dicetur. et saluo eo quod infra dicetur de retinendis aliquibus ex carceratis ultra predictos occasione illorum qui detinentur uel detinerentur in fortia iudicis arboree secundum quod inferius dicetur. et qui carcerati pisani debent relaxari ut dictum est dummodo prius omnes carcerati ianuenses et districtus ianue et qui detinentur in ciuitate pisarum uel districtu uel alibi per comune pisarum uel per aliquem pisanum uel districtualem pisarum et omnes alii carcerati qui cum ianuensibus capti fuerunt uel pro ianuensibus tenentur in carceribus uel qui nomine ianuensium appellentur et quicumque alii qui quocumque modo pro guerra uel occasione guerre uel tempore guerre capti fuerunt uel capti detinentur. et illi etiam qui essent de sassaro uel de terris que tradi debent seu dari uel tradi seu dimitti per comune pisarum dicto comuni ianue ut superius dictum est relaxentur et qui omnes prius libere relaxentur a dictis carceribus ita quod secure et libere possint ire et transire per pisas et districtum et uenire ad ciuitatem ianue quam relaxationem dictorum omnium carceratorum comune pisarum facere teneatur et curare quod relaxentur. saluo et sane intellecto quod si aliquis ianuensis uel districtus uel qui pro ianuensi haberetur uel captus fuisset cum aliquo ianuensi uel aliquis de sassaro uel de aliqua ex terris que tradi dari seu dimitti debent comuni ianue per comune pisarum ex forma presentis conuentionis seu composicionis detineretur in aliqua parte mundi per pisanos uel aliquem pisanum uel districtualem non propterea possint impediri quominus relaxentur carcerati pisani prout superius ordinatum est. saluo quod de carceratis pisanis qui detinentur in ianua possint detineri usque in eam quantitatem et numerum quot essent illi qui detinerentur qui essent magis propinqui uel qui essent eiusdem condicionis et qualitatis pro quibus magis esset uerisimile ipsos posse recuperari secundum condicionem et qualitatem eorum.

Carcerati autem predicti quadringenti pisani qui debent posse retineri etiam post generalem predictam relaxationem et de quibus predictum est et qui debent esse illi quos elegerint domini capitanei et consilium ianue ex melioribus et utilioribus dictorum carceratorum pro maiori cautela et securitate comunis ianue stare debent in ianua et licite debent posse retineri in ianua pro ipso comuni ianue in modum obsidum ita eciam quod bene et tute custodiantur cum bonis et sufficientibus custodibus

Digitized by Google

ad uoluntatem dominorum capitaneorum et consilii ianue ad expensas ipsorum pisanorum uel comunis pisarum pro securitate comunis ianue et pro cautela obseruandorum omnium predictorum et infrascriptorum que per comune pisarum ex forma presentis pacis seu eorum que in ipsa continentur obseruari debent comuni ianue a die qua castrum kalari fuerit traditum et consignatum in potestate et uirtute comunis ianue prout superius dictum est usque menses sex tunc proximos et quousque fuerint adimpleta ea que obseruari debent comuni ianue ante generalem relaxacionem carceratorum ut dictum est supra et quousque comune pisarum seu dicti quadringenti carcerati qui teneri debent ut supra ita fecerint quod in ianua et in posse comunis ianue fuerint consignati obsides quadringenti *b* qui eligi et teneri et custodiri debebunt ut superius dictum est et pro hiis de quibus superius dictum est et pro cautela et securitate predictorum ut dictum est et prout inferius dicetur. postquam tamen dicta turris pisanorum de acchon fuerit dirupta et alia obseruata que obseruari debent super factis de acchon in omnibus et per omnia ut superius dictum est tunc trecenti ex quadringentis obsidibus proxime dictis debeant et possint in ianua retineri uidelicet illi quos ex ipsis magis elegerint seu uoluerint domini capitanei et consilium ianue et reliqui ex eis tunc relaxentur.

Deductum est eciam et ordinatum in conuentione predicta ad hoc ut carcerati qui detinentur in forcia uel posse iudicis arboree uel districtualium relaxen- *c* tur siue ipsi carcerati essent ianuenses et districtuales siue ex illis qui sunt uel essent de sassaro uel de aliis terris que restitui uel tradi debent comuni ianue ex forma presentis pacis et qui nunc detinentur seu detinerentnr tunc in forcia iudicis arboree uel hominum suorum uel in terra sua ordinatum est et concessum dicto comuni ianue quod dictum comune ianue de carceratis pisanis qui nunc sunt in ianua non obstantibus supradictis que dicta sunt de eorum relaxatione scilicet ex illis qui magis uidebuntur comuni ianue esse cari et amici dicti iudicis uel suorum possit retinere ad uoluntatem suam tot et eo numero et condicione quot fuerint seu esse dicerentur illi carcerati de ianua uel districtu uel de amicicia comunis ianue uel de sassaro uel alio quo- *d* cumque loco ex illis locis que dari seu tradi debent comuni ianue uel dimitti ex forma presentis pacis qui capti fuerunt per dictum iudicem seu aliquem eius hominem uel districtualem uel qui sint uel esse dicantur uel essent in forcia et uirtute dicti iudicis seu alicuius eius districtualis.

Obsides uero quadringenti de quibus superius dictum est nichilominus debeant stare in ianua pro securitate dicti comunis ianue et pro obseruandis hiis que obseruari debent comuni ianue a comuni pisarum ut dictum est. scilicet quousque omnia predicta que tradi uel consignari debent comuni ianue ipsi comuni ianue tradita fuerint et quousque omnia que in capitulis de acchon continentur ipsi comuni ianue fuerint obseruata et ultra per menses sex et abinde per alios menses sex ad uoluntatem dominorum capitaneorum et consilii ianue uel maioris partis ipsius consilii. et si ante dictum tempus elapsum per dictum comune pisarum non fuerint integraliter obseruata que superius dicta sunt et infra dicentur uel in aliquo fuerit contrafactum. nichilominus etiam postea comune ianue licite eos possit detinere et nichilominus comune pisarum teneatur ad obseruacionem predictorum et infrascriptorum. saluo quod superius dictum est quod illi obsides qui erunt ultra trecentos ex dictis quadringentis debeant relaxari postquam dicta turris pisanorum fuerit dirupta ut supra et omnia que in capitulis de acchon continentur fuerint comuni ianue plenarie obseruata in omnibus et per omnia prout superius dicta sunt. obseruatis autem predictis omnibus et singulis que obseruari debent dicto comuni ianue ut dictum est et elapsis dictis temporibus ut dictum est ab ea die qua omnia et singula supradicta fuerint obseruata ipsi obsides libere relaxentur saluis hiis que dicta sunt. in arbitrio tamen et prouisione dominorum capitaneorum et comunis ianue relinquatur de minorando numerum dictorum obsidum quadringentorum si contingerit ante terminum uel terminos dicta castra de logodorio tradi uel dari comuni ianue.

Completis autem predictis et obseruatis ut supra per comune pisarum comuni ianue prestetur idonea cautio et sufficiens in arbitrio et uoluntate comunis ianue et si placuerit comuni ianue ab utraque parte per dicta comunia de obseruanda pace inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et districtuales et non rumpenda uel infringenda et de obseruandis pactis et conuentionibus de quibus in presenti conuentione continetur. ante eciam quam relaxetur dictum depositum marcharum uigintimilium de quibus superius dictum est uel dicti obsides dimittantur. et eciam ultra predicta deponantur libre uigintiquinquemilia ianue per comune pisarum in loco tuto et securo in bonis et securis societatibus et idoneis personis in ciuitate ianue et que libre uigintiquinque milia stare debent in deposito ut dictum est pro comuni ianue et pro securitate comunis ianue usque ad annos decem completos et connumerandos a die facti depositi ad hoc ut si pax facta et firmata inter dicta comunia non obseruaretur per comune pisarum uel in aliquo de hiis que dicta sunt et inferius dicentur per comune pisarum contrafieret uel non obseruaretur tunc dicte libre uigintiquinque milia debeant pertinere ad dictum comune ianue et lucro suo et utilitati cedere et dicto comuni ianue uel eius sindico dari et restitui per depositarios ad uoluntatem comunis ianue et ex causis supradictis et sicut melius esse potest non obstante aliqua defensione uel exceptione uel obstaculo et non obstante etiam dicto tempore annorum decem. et hoc ultra alias penas et deposiciones de quibus superius dictum est. et nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum dicto comuni ianue et de predictis debeant fieri promissiones et

61

Digitized by Google

obligationes renunciationes condempnationes et solempnitates et alie cautele cum publicis documentis et solempnitatibus in laude et uoluntate comunis ianue et prout in aliis et de aliis deposicionibus siue depositis dictum est.

Ex pacto conuenit eciam dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine recipienti consensit et uoluit quod dicta deposita omnia que fieri debent fient et fiant tali modo et forma quod obligata sint et obligata esse intelligantur comuni ianue et ipsi comuni ianue cedere debeant et ipsi comuni ianue dari et restitui ultra ea que dicta sunt de aliis depositis restituendis in hac forma uidelicet si durantibus ipsis depositis pro capitulis pro quibus ipsa deposita facta fuerint castrum castri de kalaro uel aliquod ex *b* hiis terris et locis que in capitulis de kalaro continentur. uel sassari uel aliquod ex hiis terris et locis que in capitulis de sassaro continentur uel aliqua ex terris uel locis que tradi debent comuni ianue uel aliqua terra uel locus illorum de auria uel marchionum malaspine fuerint subtracta uel ablata modo aliquo de posse comunis ianue uel de posse ipsorum uel obsessa facto comunis pisarum uel alicuius pisani uel alterius qui pro pisano distringatur uel per iudicem arboree uel homines suos uel habentem causam ab ipso iudice uel eius successorem uel alium sardum uel aliam personam habentem causam a comuni pisarum uel ab aliquo pisano uel districtuali pisarum uel qui pisanus appelletur uel distringatur uel per interpositam *c* uel submissam personam a predictis uel aliquo ex predictis in dictos casus et in quemlibet eorum ipsa deposita omnia predicta uel illa ex eis que durarent seu durare deberent pro capitulis obseruandis pro quibus deposita ipsa facta essent cedant et cedere debeant comuni ianue et ipsi comuni ianue dari solui et restitui debeant infra satisfacionem predictorum dampnorum iniuste illatorum comuni et hominibus ianue per comune et homines pisarum et ex causis aliis sicut melius esse potest pro comuni ianue sine aliqua exceptione uel defensione seu obstaculo et de predictis depositarii se debeant obligare uersus sindicum comunis ianue dicto nomine in instrumento publico solempniter conficiendo in laude sapientis comunis ianue et alie solempnitates fieri debent ut *d* dictum est in capitulis depositorum et nichilominus comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum.

Acto tamen non obstantibus supradictis quod pro aliquibus castris terris uel locis predictorum marchionum uel nobilium de auria que eis uel alicui eorum subtraherentur ut supra cedere non debeant comuni ianue uel ipsi comuni ianue dari uel solui debeant dicta deposita nisi usque in ualimentum castri terre loci uel uille seu castrorum locorum terrarum uel uillarum qui uel que subtracta uel occupata uel ablata essent ipsis marchionibus uel nobilibus de auria uel alicui eorum usque in quod ualimentum cedant comuni ianue pro dictis castris terris *a* uel locis predictorum marchionum uel nobilium de auria ut dictum est. nisi ipsa castra terre uel loca et dampna omnia ac res ablate dictum comune pisarum restitui et emendari fecisset illi seu illis ex dictis marchionibus seu nobilibus de auria a quo uel quibus ablata uel occupata seu occupate fuissent castrum loca seu terre uel uille et cui uel quibus dampna illata fuissent uel a quo uel quibus res ablate fuissent.

Item ut remoueatur omnis dissensionis materia deductum est in conuentione presenti quod pisani uel districtuales seu ligna aliqua pisanorum uel districtualium siue sint comunis pisarum siue singularium personarum non possint uel debeant accedere uel uenire uel applicare in portum kalari uel in gulfo kalari uel in mari ipsius gulfi a capite terre usque ad caput carbonarie ipsis locis comprehensis. nisi forte hoc contingeret per grauem et fortuitum casum interuenientem quo transacto predicta ligna recedere debeant et ita debet comune pisarum facere et curare quod obseruentur saluis tamen his que continentur seu contineri debent in instrumento quod statim fiet de concessione certe quantitatis salis et de uictualibus adducendis et extrahendis in formam de qua in dicto instrumento continebitur.

Item ordinatum est atque promissum per dictum sindicum comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine recipienti et stipulanti quod comune pisarum seu aliqui pisani uel districtuales uel aliqui alii undecumque non armabunt uel armari permittent in pisis uel districtu galeam galeonum seu nauem uel armari facient dicti pisani uel comune pisarum per se uel alios in aliquo loco uel permittent per aliquem pisanum uel districtualem pisarum in aliquo loco decetero armari galeam galeonum uel nauim sine expressa licencia comunis ianue quousque castrum castri et uilla sassari cum uillis et locis supradictis prout supradictum est super capitulis seu articulis de kalaro et de sassaro fuerint tradita. in uirtutem comunis ianue et obseruata que de his dicta sunt dicto comuni ianue. et ita faciet et curabit comune pisarum quod predicta obseruabuntur ut supra dicto comuni ianue.

Item ex causis predictis promisit dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue pro ipso comuni ianue recipienti quod pisani usque ad tradicionem castri castri nauigabunt secundum illum modum secundum quem conueniens uisum fuerit comuni ianue et secundum quem portare possit conuenienter comune pisarum.

Insuper dicti sindici saluis omnibus et singulis supradictis et infrascriptis sic quod per presentem remissionem in aliquo non derogetur supradictis uel infrascriptis sed firmiter debeant obseruari omnia que dicta sunt et dicentur tam nomine dictorum comunium quam nomine hominum dictarum ciuitatum. uidelicet dictus sindicus comunis ianue nomine dicti comunis et hominum ianue et districtus ex una parte et dictus sindicus comunis pisarum nomine dicti comunis et hominum et districtualium pisarum

Digitized by Google

ex altera fecerunt ad inuicem finem et remissionem de omnibus iniuriis offensionibus ablatis et dampnis datis usque in diem presentem. cassantes et iritantes laudes et represalias que essent hinc inde et de ipsis remissionibus fiant publica instrumenta si opus fuerit et uidebitur conuenire et statuta in ciuitatibus ambabus. saluo quod si comune pisarum uel aliqua persona singularis pisana uel districtualis fuerit debitor alicuius persone singularis ianuensis uel districtualis ex causa aliqua ex qua aliquid ciuiliter peti possit uel e conuerso tunc ciuiliter et non criminaliter petendo quantum pro eo quod esset in rei persecutione tantum fiat hinc inde iusticia ut postulat ordo iuris. saluis semper omnibus et singulis supradictis et in aliquo non derogando sed nichilominus in suo robore duraturis. Ita etiam quod racione dampnorum datorum uel illatorum uel rerum ablatarum a M CC. octuagesimo secundo mense iulii citra nulla fiat restauratio emenda uel peticio. siue illa dampna essent facta uel illata uel res ablate per aliquod ex predictis comunibus uel aliam singularem personam et siue comuniter uniuersaliter uel singulariter et saluo semper quod predicta remissio non preiudicet hiis que dicta sunt in casibus quibus quantitates deposite deberent pertinere ad comune ianue in casibus de quibus superius dictum est. sed obseruentur que in eis dicta sunt non obstantibus supradictis. et saluis hiis de quibus debet cognoscere iudex medius de quibus dicetur in instrumento quod statim fieri debet.

Et si decetero aliquis pisanus uel districtualis fuerit debitor alicuius ianuensis uel districtualis uel ipsum offenderit in persona uel rebus extra sardineam uel e conuerso si aliquis ianuensis uel districtus fuerit debitor alicuius pisani uel districtualis uel ipsum offenderit in persona uel rebus extra sardineam fiat hinc inde iusticia saluo semper quod dictum est de dampnis que fierent in castris et terris et aliis de sardinea uel de ipsis siue alicui ex dictis comunibus siue hominibus ciuibus uel districtualibus de quibus debet fieri ut dictum est in capitulis que loquuntur super hiis quibus in aliquo non derogetur. Ianuenses et pisani decetero tanquam amici tractentur ab utraque parte et districtuales dictarum ciuitatum et hoc tam in ipsis ciuitatibus et districtibus quam ubique nec inter se comuniter uel uniuersaliter uel singulariter se offendant. et si offensio fieret fiat hinc inde secundum quod in presenti conuentione dictum est. saluis semper pedagiis dacitis et dirictis predictarum ciuitatum et etiam singularium personarum impositis et imponendis. et saluis deuetis super mercibus et similibus factis et faciendis exceptis casibus in quibus aliter ordinatum est supra et infra dicetur.

Item hoc acto et expressim dicto et intellecto quod carcerati qui relaxari debent in generali relaxatione uel post quantumcumque non possint detineri pro aliquo facto uel debito uel impediri quominus libere relaxentur in forma de qua superius dictum est. excepto siquis uel siqui ex illis carceratis essent debitor uel debitores alicuius ianuensis uel districtualis pro aliqua uel in aliqua quantitate pecunie ipsis carceratis pro eorum necessitate seu expensis tradite seu mutuate reuera et interueniente pecunia ipsa tradita ipsis carceratis uel aliis de sua uoluntate uel occasione guardiarum siue custodum uel pensione domorum uel siqui ex eis essent debitores aliquorum ianuensium occasione uel ex causa depositorum seu securitatum seu promissionum que fierent comuni ianue uel alii pro comuni occasione presentis pacis seu conuentionis sic quod tales debitores possint detineri quousque soluerint uel satisfecerint eorum creditoribus de predictis tamen alii carcerati nichilominus relaxentur ut dictum est.

Ordinatum quoque fuit inter dictas partes quod si aliquod lignum ianuense eundo uel ueniendo de aliqua parte mundi de extra riperiam pisarum cum grano ordeo milio castaneis uel aliis bladis uel leguminibus carnibus caseo uel axungia intrauerint aliquem portum pisanorum uel in aliqua parte pisarum quod licitum sit ipsi ligno et hominibus ipsius ligni sine aliquo deueto uel dacita seu exactione et sine aliquo grauamine uel impedimento comunis pisarum uenire ianuam et in districtum. et e conuerso fiat de lignis pisanorum euntibus uel uenientibus de extra riperiam ianue cum oneribus predictis seu similibus.

Item acto hoc quod remissio facta ut supra non noceat comuni ianue uel hominibus ianue si per comune pisarum non obseruarentur predicta et in dictam formam et sub ea condicione si obseruarentur predicta per dictum comune pisarum dicta remissio facta fuisse intelligatur et facta sit.

Item hoc acto et sane intellecto quod si dictum comune pisarum non traderet et daret dictum castrum castri et uillam de sassaro dicto comuni ianue infra dictum terminum anni cum uillis et locis et aliis de quibus fit mencio in capitulis de kalaro et de sassaro et non obseruaret que in eis dicta sunt quod tunc comune pisarum uideatur et intelligatur fecisse contra predictam pacem et pacem fregisse. et nichilominus comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum et dictum depositum librarum quinquaginta milium nichilominus pertineat ad dictum comune ianue ut dictum est et eciam nichilominus comune et homines ianue possint offendere et capere pisanos et captos tenere in persona et rebus sine eo quod intelligantur facere contra presentem conuentionem.

Intellecto tamen quod si aliquod ex dictis castris deuenerit in potestatem comunis ianue uel alterius de uoluntate comunis ianue taliter quod dictum comune ianue ipsum habeat in posse suum et fuerit munitum ut superius dictum est tunc comune pisarum intelligatur liberatum quantum a traditione ipsius castri. et in ceteris nichilominus dictum comune pisarum remaneat obligatum in omnibus et per omnia ut superius dictum est. nec propterea derogetur in aliquo aliis articulis siue depositis.

Actum est eciam quod fiant capitula in dictis ciuitatibus de predicta conuentione seruanda et ut potestates et rectores ipsarum ciuitatum teneantur eam

Digitized by Google

seruare et seruari facere sub pena sindicamenti et sacramenti inde prestiti prout uidebitur conuenire. Item hoc acto quod predicta omnia debeant ratifficari expressim in publico instrumento usque ad menses duos in ciuitate pisarum per potestatem rectores consilium et comune ciuitatis pisarum. in consilio generali et in publica concione in quo eciam dicti potestas rectores et alia legittima persona in anima consiliariorum et hominum pisarum qui interfuerint ipsi parlamento siue concioni more solito congregato in dicta ciuitate pisarum iurent et iurare debeant obseruare omnia et singula que continentur in presenti instrumento et que continebuntur in aliis instrumentis que statim fieri debent. et eodem modo facta dicta ratifficacione per predictos potestatem rectores consilium et comune pisarum ut dictum est ratificentur predicta per potestatem capitaneos consilium et comune ianue in publico parlamento in simili forma prestito iuramento per publicum instrumentum et hoc infra mensem postquam dicta ratifficatio facta fuerit per dictum comune pisarum. Hoc acto quod ubicumque fit mentio de annis domini in hoc instrumento intelligatur a natiuitate domini secundum cursum ciuitatis ianue. Acto eciam quod fieri debeant de predictis et infrascriptis instrumenta tam per notarios ciuitatis ianue quam ciuitatis pisarum. ita quod comune ianue possit et debeat habere unum uel plura scripta in formam publicam solempniter per notarium seu notarios ciuitatis pisarum. et comune pisarum similiter possit et debeat si uoluerit habere unum uel plura eodem modo scripta per notarium seu notarios ciuitatis ianue et que instrumenta firmata et testata dentur et tradantur utrique comuni sine aliquibus expensis.

Quam pacem et omnia et singula supradicta dicti sindici dictis nominibus scilicet quilibet dictorum sindicorum pro suo comuni et pro hiis que proprio nomine siue nomine sui comunis ut supra acta ordinata sunt uel promissa. et in animas potestatum capitaneorum rectorum ancianorum et consiliariorum et eorum a quibus mandatum habuerunt ut dictum est iurauerunt corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia et promiserunt solempniter stipulantes et promittentes ad inuicem inuiolabiliter obseruare et obseruari facere et per ipsa comunia obseruari debere et quod facient et curabunt quod omnia et singula supradicta attendentur et obseruabuntur in omnibus et per omnia prout superius dictum actum ordinatum seu promissum est sub pena marcharum uigintiquinque milium fini argenti solempniter stipulata et promissa ultra omnia alia et singula supradicta in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti et nichilominus ratis manentibus omnibus et singulis supradictis et in suo robore duraturis et sub obligacione bonorum dictorum comunium.

Dicta autem pax et conuentio facta est ut supra in omnibus et per omnia et est illa pax et tractatus qui fuerunt sigillati sigillis pluribus uidelicet sigillo prioris fratrum predicatorum conuentus ianue et sigillo guardiani et conuentus fratrum minorum de ianua et sigillo comunis ianue et sigillo comitis bonifacii de donnoratico et sigillo guillielmi ricouerancie ciuis pisarum et sigillo oddonis de pace ciuis pisarum et sigillo ugonis de guitto ciuis pisarum. et qui tractatus et forma presentis pacis sub eisdem sigillis fuerant depositi penes fratrem azonem priorem conuentus fratrum predicatorum ianue et fratrem francischum porcellum guardianum fratrum minorum ianue sicut eciam recognouerunt presencialiter dixerunt et protestati fuerunt predicti prior fratrum predicatorum ianue et frater nicolaus de baldicionis ordinis predicatorum et guardianus fratrum minorum conuentus ianue et frater iacobus gabernia ordinis minorum et plures alii fratres dictorum ordinum ibi presentes et dicti sindici supradictorum comunium et predicti comes bonifacius oddo pacis et ugo de guitto in presencia testium infrascriptorum. et de predictis omnibus dicti sindici rogauerunt fieri instrumenta eiusdem tenoris per noccum maschionis notarium leopardum filium bonaccursi de auane notarium et rainerium de sancto concordio notarium ciues pisanos. et iacobum de bennesia notarium lanfrancum de uallario notarium et benedictum de fontanegio notarium ciues ianue. et acta sunt predicta omnia ianue in palacio heredum quondam domini oberti aurie quo regitur curia potestatis ianue. et interfuerunt testes uocati et rogati donnus fredericus abbas monasterii sancti stephani ianue donnus arguisius prior monasterii sancti siri ianue frater azo prior fratrum predicatorum conuentus ianue. frater francischus porcellus guardianus fratrum minorum conuentus ianue dominus thedirius magister scholarum ecclesie sancti laurencii ianue frater belengerius de montecucho ordinis minorum conuentus ianue frater paganinus subprior fratrum predicatorum conuentus ianue frater iacobus de bergolio ordinis predicatorum conuentus ianue frater ruffinus de alexandria ordinis minorum conuentus ianue frater urso de alba ordinis predicatorum dominus symon contardus canonicus ecclesie sancte marie in uineis ianue et archipresbiter plebis framure dominus petrus blancus canonicus ecclesie sancti laurentii ianue dominus albertus taberna ciuis mediolani iurisperitus dominus beloculus de beloculis ciuis papie iurisperitus. dominus guillielmus uicedominus ciuis placencie iurisperitus. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die quintadecima aprilis circa nonam. indicione quintadecima secundum cursum ianne.

Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii predictis omnibus interfui et ut supra in predictis tribus cartis simul coniunctis continetur rogatus scripsi.

Digitized by Google

(LIX)

Ianuensis et pisanus legati, quo facilius impleantur pacis capitula, eadem fusius declarant, eorumdemque exequutionem spondent.

1288, 15 aprilis

Cod. A. fol. 457. et 473. v. Cod. C. fol. 149. v. et 164. v. (H. R.)

In nomine domini amen. nicolaus de guerciis iurisperitus sindicus comunis ianue de quo sindicatu est instrumentum scriptum manu lanfranci de uallario notarii anno a natiuitate domini millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die mercurii quartodecimo aprilis indictione quintadecima nomine comunis ianue ex una parte et raynerius sampante iurisperitus sindicus comunis pisarum de quo sindicatu apparet per instrumentum scriptum manu gerardi filii quondam henrici notarii de uico notarii et scribe cancellarie pisani comunis dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo octuagesimo nono indicione prima nonas aprilis et quod incipit. *in eterni dei nomine amen. nos comes ugolinus* etc. et per aliud publicum instrumentum scriptum manu iohannis filii compagni de schitocculi notarii dominice incarnationis MCCLXXXVIIII. indicione prima tercio nonas aprilis et quod incipit *in nomine patris et filii et spiritus sancti amen. consilium senatus credencie* etc. nomine comunis pisarum ex altera inter se ad inuicem confessi fuerunt actum fuisse inter utrumque comune et inter dictos sindicos uidelicet inter quemlibet ipsorum nomine comunis cuius est sindicus in pace facta inter dicta comunia siue inter dictos sindicos nomine dictorum comunium et in federe ipsius pacis de qua pace est instrumentum siue instrumenta hodie scripta manu nocchi maschionis notarii de pisis et iacobi de bennesia notarii de ianua et aliorum notariorum de pisis et de ianua. et in pactis et promissionibus et conuentionibus de quibus fit mencio in dicto instrumento siue instrumentis quod inter se dicti sindici scilicet quilibet eorum nomine comunis cuius est sindicus et dicta comunia deberent promittere inter se attendere et obseruare infrascripta et ad ipsa obseruanda utrumque comune se obligare. unde predicti sindici dictis nominibus uolentes ea attendere et obseruare inter se promiserunt dictis nominibus obseruare et attendere et obseruari facere ut infra uidelicet quia dictus nicolaus sindicus comunis ianue promisit et conuenit dicto sindico comunis pisarum stipulanti nomine comunis pisarum quod postquam dictum comune ianue habuerit uillam de sassaro et loca de quibus fit mencio in dicto instrumento dicte pacis et ut in dicto instrumento continetur. dictum comune ianue consenciet et fieri faciet bona fide iuxta posse concordium inter homines de sassaro tam intrinsecos quam extrinsecos et quod occasione alicuius indignationis concepte uel habite racione facti hinc retro preteriti contra aliquem ex hominibus sassari per comune ianue nullum grauamen fiet uel fieri consenciet seu fieri pacietur bona fide iuxta posse se sciente. et si comune et homines uille sassari uoluerint sponte et sine aliqua contradictione uenire ad mandata comunis ianue et dictam terram de sassari dare comuni ianue et comuni ianue se subicere teneatur comune ianue eos benigne recipere et tractare ad honorem bonum statum et securum comunis ianue. hoc tamen obseruando quod aliquis pisanus siue qui pro pisano appelletur non possit uel debeat remanere uel habitare in dicta terra siue in uilla de sassaro uel aliis terris de logodorio siue de iudicatu turritano supradictis. sed ipsas ex toto deserere debeant nec in eis habitare possint decetero modo aliquo sine uoluntate et licencia comunis ianue. domos tamen et edifficia terras ortos prata predia uineas uiridaria nemora et hiis similia que ipsi pisani habent in sassari uel districtu uendere possint quibus uoluerint preterquam pisanis ciuibus et districtualibus pisanorum siue eis adherentibus. et si non inuenerint emptores comune ianue teneatur ipsas possessiones emere uel emi facere conuenienti et iusto precio uel pati quod dicti pisani ipsas possessiones suas gaudeant per aliquas personas non pisanas dum modo in eis non habitent ipsis tenentibus stantibus ad mandata et subiectionem comunis ianue.

Item promisit dictus sindicus comunis ianue dicto sindico comunis pisarum dicto nomine stipulanti quod facta traditione per dictum comune pisarum dicto comuni ianue et consignatione de illis quatuor castris de logodorio uidelicet castris de montecuciano de monte de uerro de monte acuto et de castro urbe cum uillis et locis de quibus fit mencio in dicto instrumento dicte pacis ut in dicto instrumento continetur infra terminum seu terminos in dicto instrumento comprehensos et dirupta turri pisanorum que est in acchon cum muris et operibus prout in dicto instrumento dicte pacis continetur et edifficiis factis in terra comunis et hominum ianue de acchon et restitutis terris uiis et rugis comunis ianue et singularium personarum infra terminos ordinatos in dicto instrumento pacis et ut in dicto instrumento continetur super capitulis et articulis in quibus fit mencio de factis de acchon et hiis omnibus obseruatis que in dicto instrumento continentur in dictis capitulis et factis depositionibus pecunie quantitatum in omnibus et per omnia ut in dicto instrumento pacis continetur tunc castrum de lerba quod consignatum esset pro pignore comuni ianue per comune pisarum ut in dicto instrumento pacis continetur comune ianue restituet siue restitui faciet dicto comuni pisarum dictum castrum de lerba si tamen tunc erit in forcia et uirtute comunis ianue. predictus uero sindicus comunis pisarum promisit predicto sindico comunis ianue stipulanti nomine ipsius comunis ianue et nomine branchaleonis aurie todeschini de nigro uiualdi bestagni. ideti se-

63

Digitized by Google

cundi barrilarii. guillielmi ricii. ruffini merzarii. enrici de nigro friderici spinule. iacobi spinule et aliorum ianuensium qui dampnum passi fuisse dicuntur in captione castri et terre de alegerio scilicet nomine cuiuslibet predictorum superius nominatorum et aliorum ianuensium de quibus dictum est pro rata quantitatis usque in quam ascenderet extimatio dampni quod appareret ipsum passum fuisse tempore captionis et destructionis seu deuastationis dicti loci de alegerio quod comune pisarum pro emenda et restauratione dampnorum datorum in castro et terra de alegerio et aliis rebus que erant ibidem dabit et soluet dicto sindico comunis ianue recipienti nomine dicti domini brancaleonis et predictorum superius nominatorum et aliorum ianuensium dampnum passorum ut supra scilicet et *b* cuiuslibet eorum pro dicta rata ut dictum est uel ipsis domino branchaleoni et aliis superius nominatis ac aliis ianuensibus dampnum passis in alegerio ut supra tantum quantum ipsi domino branchaleoni uisum fuerit competens et de quanto comune pisarum in concordio fuerit cum eo inspectis temporibus et condicione et statu comunis pisarum et si se non concordarent quod stabunt inde in laude et arbitrio duorum amicorum comunium eligendorum unius ab ipso domino brancaleone et alterius a comuni pisarum. et si dicti arbitratores se non concordauerint quod eo casu eligatur tercius amicus cuius tercii et alterius ex dictis duobus stetur arbitratui de dicta emenda qui tertius eligatur antequam pax firmetur et inde fiat instrumentum siue compromis- *c* sum et securitates in laude sapientis. semper acto et intellecto quod si aliquis ianuensis de nouo uenerit petens emendam seu emendacionem pro dampnis datis in alegerio uel rebus sibi ablatis non possit aliquid petere nisi pro rata in quantitate de qua dictum fuerit per sententiam que feretur per nicolinum de peracio.

Item predicti sindici dictis nominibus inter se ad inuicem promiserunt super omnibus peticionibus litibus et questionibus quas ciues seu districtuales ciuitatis ianue mouere seu facere uoluerint contra comune pisarum uel aliquas singulares personas uel aliquam uniuersitatem comunis seu iurisdictionis comunis pisarum uel quas ciues seu districtuales ciuitatis pisarum mouere seu facere uoluerint contra *d* comune ianue uel aliquas singulares personas uel aliquam uniuersitatem comunis seu iurisdicionis comunis ianue occasione alicuius debiti uel occasione aliquarum rerum mobilium que ablate seu rapte dicerentur ante tempus presentis guerre uidelicet ante tempus de MCCLXXXII. mensis augusti seu occasione alicuius pecunie quantitatis uel rei mobilis seu que per aliquem ciuem uel districtualem alterutrius ciuitatis fieri uel moueri contingerit seu fieri uel moueri per aliquem eorum uoluerint contra comune uel aliquam uniuersitatem uel aliquas singulares personas uel alterutrius ciuitatis uel districtus aut iurisdicionis ipsius aliqua occasione ex predictis eligere iudicem comuni uoluntate et comunibus *a* expensis utriusque comunis qui iudex electus et quilibet subrogatus loco ipsius debeat inter predictos de predictis omnibus et singulis cognoscere et diffinire secundum quod de iure ei uidebitur diffiniendum scilicet secundum formam iuris comunis. saluo quod in predictis quantum ad cognicionem procedatur et procedi possit etiam sine libello et pignore bandi et sine strepitu iudicii et sine remedio appellationis. sentencie uero ipsius iudicis rate sint nec ab eis possit appellari non obstante eciam quod solempnitas iuris non esset seruata sic quod utrumque comune siue magistratus utriusque comunis ipsas sentencias exequantur uidelicet magistratus ianue si lata fuerit contra ciuem uel districtualem ianue et magistratus pisanus si lata fuerit contra *b* ciuem uel districtualem pisarum. ita quod condempnatus debeat compelli ad soluendum remediis iuris procedendo contra ipsum et bona sua in uoluntate creditoris sic quod condempnatus detineatur in carceribus uel forestetur ad uoluntatem creditoris et de bonis eciam ipsius satisfiat creditori si poterit inueniri uel dando de ipsis bonis in solutum uel ipsa bona uendendo sicut fuerit de uoluntate creditoris. modus autem executionum pro predictis similis fiat et obseruetur contra condempnatos tam in ianua quam in pisis. et si comune pisarum uoluerit quod in executionibus que fieri peterentur coram magistratibus ianue pro predictis obseruari debeant capitula ciuitatis ianue que loquuntur super execucionibus quod magistratus comunis pisa- *c* rum teneatur ipsa capitula in ipsis executionibus obseruare. et eodem modo si dictum comune ianue uoluerit quod dicta capitula obseruentur per magistratus pisarum in ipsis execucionibus quod comune pisarum teneatur facere quod magistratus pisarum ipsa capitula debeant obseruare in predictis et obseruent remotis semper in predictis omnibus ex tunc questionibus seu defensionibus nullitatis. hoc semper saluo et intellecto quod racione talis sentencie uel talis executionis comune ianue non teneatur in aliquo pro facto alicuius ciuis uel districtualis ianue. et e conuerso racione talis sentencie uel executionis comune pisarum non teneatur pro facto alicuius ciuis uel districtualis pisarum. saluo quod si pecunia de qua fieret condennatio deuenisset in *d* aliquo ex dictis comunibus quod tunc illud comune ad quod ipsa pecunia deuenisset satisfacere teneatur usque ad eam quantitatem que in ipsum comune peruenisset. et semper acto quod dictus iudex non debeat se intromittere cognoscere uel iudicare de aliquibus castris terris uillis uel iurisdicionibus uel rebus immobilibus nec de aliquibus que contigissent a MCCLXXXII. mense iulii citra. dictus autem iudex debebit stare ad cognoscendum in loco conuenienti de quo uidebitur consiliis dictarum ciuitatum et sentencia ipsius iudicis ualeat non obstante eciam quod de iure posset dici quod esset cognitum extra territorium iusdicentis et qui iudex eligi debeat per dicta comunia ut dictum est antequam carcerati qui relaxari debent in generali relaxatione

Digitized by Google

relaxentur uel antequam carcerati quadringenti ex carceratis relaxentur de quibus dictum est in dicto instrumento pacis. super peticionibus autem quas facere intendebant occasione quorumdam locorum de iudicatu kalaritano quidam cines ianue uidelicet iacobus picamilius. nicola lecanuptias et heredes quondam domini manuelis quondam preciualis aurie contra comune uel homines pisarum promisit dictus sindicus comunis pisarum dicto nomine ex causa predicta dicto sindico comunis ianue inde stare in arbitrio et uoluntate dominorum capitaneorum ianue ut inde statuant et diffiniant quicquid eis uidebitur tam de iure quam de equitate et iure cuiuscumque concordii et quicquid dicti domini capitanei dixerint comune pisarum obseruabit et faciet obseruari. Eo saluo non obstantibus supradictis quod de dannis *b* datis in rebus mobilibus uel immobilibus preterquam in occupacione ipsarum rerum immobilium uel de rebus mobilibus ablatis per aliquem pisanum ab aliquo de nobilibus de auria. uel e conuerso per aliquem ex nobilibus de auria ab aliquo pisano uel qui pro pisano appellaretur seu pro pisano distringeretur a MCC. octuagesimo secundo retro in sardinea uel alibi ubicumque nichil dici uel pronunciari possit nec de ipsis aliqua emendatio seu restauratio peti non obstantibus aliquibus supradictis saluo quod dictum est pro emenda facienda de alegerio.

Et quia comune ianue tenebatur marchionibus malaspine non facere pacem uel treuguam cum pisanis in qua non essent ipsi marchiones malaspine prout plenius continebatur in instrumento scripto manu ga- *c* brielis capriate notarii MCCLXXXIII. die XVIIII. nouembris. idcirco dictus sindicus comunis ianue pro ipsis marchionibus deuenit ad pacem et concordium cum dicto sindico comunis pisarum nomine dicti comunis pisarum et hominum pisarum et districtualium sic quod dictus sindicus dicti comunis pisarum dicto nomine recepit dictum sindicum comunis ianue nomine dictorum marchionum et successorum eorum et sequacium et ipsos marchiones successores et sequaces ad pacem et concordium faciendo eidem pro dictis marchionibus successoribus et sequacibus finem et remissionem de offensionibus iniuriis preteritis et dampnis datis et hoc dictis marchionibus similia facientibus dicto comuni pisarum.

Dictus eciam sindicus comunis pisarum ad preces *d* dicti sindici comunis ianue et hominum ianue quod comune pisarum a die relaxationis carceratorum nunc ianue detemptorum ad menses sex tunc proximos uel infra ipsum terminum restituet et restitutionem faciet filiis et nepotibus quondam domini conradi malaspine uel eorum heredibus omnia illa bona et possessiones quas et que ipsi tenebant et tenere solebant a comuni pisarum dummodo ipsi promittent iurent et securitatem prestent de faciendo et obseruando ea que pro ipsis bonis et possessionibus fieri et obseruari debent ex forma contractus seu contractuum factorum de ipsorum bonorum et possessionum concessione et restitutione et dent singularibus personis ciuitatis pisarum et districtus que eis restitui et dari per eos debere legittime apparuerit. saluo in predictis quod ipsi contra comune ianue facere nullatenus aliquid promittant uel teneantur eciamsi aliter contineretur in dictis contractibus.

Item promisit dictus sindicus comunis ianue dicto sindico comunis pisarum quod si iudex arboree non consentiret dicte paci et hiis de quibus fit mencio in dicto instrumento pacis uel non concesserit et non dederit uillas et castra prout continetur in instrumento dicte pacis uel aduersabitur quominus ea que compleri debent per comune pisarum compleantur comuni ianue secundum tenorem dicti instrumenti dicte pacis tunc dictum comune ianue teneatur non recipere ipsum iudicem uel heredes uel successores eius ad pacem uel concordiam uel aliquam conuentionem cum eo facere uel tractatum habere uel aliquos tractantes recipere nec pacietur comune ianue suo posse et uoluntate se sciente bona fide quod aliquis ianuensis uadat ad terras ipsius iudicis uel quas teneret aut aliquas res uel mercationes deferat uel reducat nec aliquos de terra sua recipere se sciente uel mercationes eorum et hoc obseruabit comune ianue faciendo prohibitiones et deueta cum bannis prout uidebitur conuenire et ipsos processus non reuocare quousque ipse iudex fecerit consenserit et obseruauerit ut supra et in dicto instrumento pacis continetur. si uero iudex arboree uellet uenire ad pacem presentem et uersus comune ianue uel alium pro comuni se obligauerit per se et homines suos de pace seruanda et cessiones de quibus in dicto instrumento pacis continetur fecerit comuni ianue et castra quatuor de logodorio dederit et tradiderit pro comuni pisarum dicto comuni ianue ut in comune ianue deueniant et remaneant et ut ea habeat et teneat dictum comune ianue ut in dicto pacis instrumento continetur. siue comuni pisarum pro ipsis dandis et tradendis et consignandis comuni ianue et ipsi comuni ianue fuerint tradita et consignata. tunc dictum comune ianue ipsum iudicem et homines suos suscipiat ad pacem presentem et ipsum habere et tractare debeat tamquam amicum ipso remanente et stante in ipsa amicicia comunis ianue.

Item predictus sindicus comunis ianue nomine comunis ianue concessit dicto sindico comunis pisarum et per eum dicto comuni et hominibus pisarum quod de pisis seu de portu pisarum tantum et non aliunde accedere uenire et applicare possint ipsi pisani cum quinque lignis singulis mensibus inter que quinque ligna non possint esse naues nisi due ad plus et non ultra in dictum gulfum scilicet tantum in locum illum qui ad hoc per comune ianue singulis annis fuerit deputatus et qui locus deputari et mutari possit per comune ianue ubi comune ianue uolet in singulis annis ante finem anni per aliquot menses dummodo sit locus conueniens et conuenienter tutus pro mari et tempore ex illis locis qui sunt infra caput terram et carbonariam ad ligna et naues recipiendas et in quo ligna ipsa et naues exonerare et onerare possint. eo semper saluo et acto quod in dicto gulfo non possint simul siue eodem tempore esse ligna pisanorum

64

Digitized by Google

ultra quinque. nec aliquod lignum armatum pisanorum uel districtualium ipsorum in dictum portum kallari uel in dictum gulfum uel aliqua parte ipsius gulphi intrare uel morari possit et ita debet comune pisarum facere obseruari dicto comuni ianue. eo semper saluo quod in dictis lignis eundo uel ueniendo in dictum gulfum defferri non possint uinum seu fructus aliqui uel aliqua uictualia nisi pro usu personarum que fuerint in predictis lignis nec alie merces nisi sint merces hominum pisarum uel districtualium pisarum que de pisis seu de partibus tuscie deferantur de quibus aliis mercibus seu rebus delatis in dictis lignis de pisis seu de portu pisano in dictum gulfum nichil soluere debeant ipsi pisani comuni ianue pro dacita seu dricta aliquo uel exactione in quibus etiam lignis quinque licenter dicti pisani possint *b* onerare extrahere et deferre uictualia res et merces sardiscas sine dacita seu dricta aliquo uel exactione.

Teneantur tamen dicti pisani et districtuales pisanorum de uictualibus omnibus que adducentur uel deferentur de locis de infra terram de sardinea in dictum gulfum uendere ianuensibus uel illis qui pro ianuensibus se distringerent uel qui pro ianuensibus haberentur concedere seu uendere eis quartam partem aut ipsam quartam partem ianuam transmittere in lignis ianuensium tantum causa uendendi in ianua uel transmittere et dimittere apud portum castri castri de kalaro pro ianuam transmittendo in lignis ianuensium tantum. ita quod pisani uel districtuales non possint aliqua uictualia onerare in aliquibus li- *c* gnis in ipso gulfo nisi prius quartam partem ipsorum uendiderint ianuensibus uel miserint ianuam in lignis ianuensium ut dictum est aut dimiserint uel miserint apud castrum castri de kalaro uel onerauerint in aliquibus lignis ianuensium tantum causa ianuam transmittendi et ad hoc etiam possint compelli dicti pisani et districtuales per ianuenses siue per comune ianue uel suos.

Item predictus sindicus comunis ianue nomine comunis ianue concessit dicto sindico comunis pisarum et per eum dicto comuni et hominibus pisarum quod comune pisarum possit quolibet anno habere de sale dictarum salinarum de kalaro usque in minas trigintamilia ad mensuram mine ianue pro usu dictorum pisanorum et districtualium seu ciuitatis pisarum et *d* districtus tantum et hoc pro precio cuiuslibet mine de denariis duobus ianue. ad quem salem deferendum apud pisas possint dicti pisani uenire ad onerandum dictum salem in dictum gulfum cum lignis tribus per uicem ad plus que ligna pro sale adducendo sint ultra illa dicta ligna quinque de quibus supra proxime dictum est et dum tamen non sint ligna nisi apta ad salem adducendum et cum marinariis et hominibus necessariis ad ipsum lignum tantum et non galea seu sagithea uel lignum armatum. et de predictis omnibus dicti sindici rogauerunt fieri instrumenta eiusdem tenoris per nocchum maschionis notarium. leopardum filium bonacursi de auane notarium. et raynerium de sancto concordio notarium ciues pisanos. et iacobum de bennesia notarium et lanfrancum de uallario notarium et benedictum de fontanegio notarium ciues ianue. et acta sunt predicta omnia ianue in palacio heredum quondam domini oberti aurie quo regitur curia domini potestatis ianue et interfuerunt testes uocati et rogati donnus fredericus abbas monasterii sancti stephani ianue. donnus arguisius prior monasterii sancti syri ianue. frater azo prior fratrum predicatorum conuentus ianue. frater francischus porcellus guardianus fratrum minorum conuentus ianue. dominus tedixius magister scolarum ecclesie sancti laurencii ianue. frater bellengerius de montecuco ordinis minorum conuentus ianue. frater paganinus subprior fratrum predicatorum conuentus ianue. frater iacobus de bergolio ordinis predicatorum conuentus ianue. frater ruffinus de alexandria ordinis minorum conuentus ianue. frater urso de alba ordinis predicatorum. dominus symon contardus canonicus ecclesie sancte marie in uineis ianue et archipresbiter plebis framure dominus petrus blancus canonicus ecclesie sancti laurencii ianue. dominus albertus taberna ciuis mediolani iurisperitus. dominus belloculus de beloculis ciuis papie. iurisperitus dominus guillielmus uicedominus ciuis placencie iurisperitus. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die quintadecima aprilis circa nonam indictione quintadecima secundum cursum ianuensem.

Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano imperialis aule notarius predicta omnia ut supra de mandato domini ugolini uicecomitis iudicis gallurie domini tercie partis regni kallaritani dei gratia potestatis et capitanei comunis et populi pisarum gerentis uices suas et domini ugolini comitis de donnoratico domini sexte partis eiusdem regni consocii sui ut in actis instrumentorum nocchi maschionis notarii inueni ita transcripsi et in publicam formam redegi et ad maiorem cautelam et firmitatem meum signum et nomen apposui. nichil addito mutato uel diminuto nisi forsitan littera sillaba seu puncto abreuiationis causa sententia tamen in aliquo non mutata.

(LX)

Nicolaus Guercius Ianuensium legatus, de dimittendis iuxta conventa Pisanis captivis, Rainerio Sampanti Pisanorum legato fidem dat.

1288, 15 aprilis

Cod. A. *fol.* 459. *v. et* 475. *v. Cod.* C. *fol.* 151. *v et* 167.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego nicholaus de guerciis iurisperitus sindicus comunis ianue nomine ipsius comunis ut de sindicatu constat per instrumentum publicum scriptum manu lanfranci de uallario notarii anno a natiuitate domini MCCLXXXVIII. die mercurii XIIII. aprilis indictione XV. confiteor tibi rainerio sampanti iurisperito sindico comunis pisarum ut de sindicatu

Digitized by Google

constat per instrumentum scriptum manu gerardi filii quondam henrici notarii de uico notarii et scribe cancellarie pisani comunis dominice incarnationis MCCLXXXVIIII. inditione prima nonas aprilis et quod incipit. *in eterni dei nomine amen. nos comes ugolinus* etc. et per aliud publicum instrumentum scriptum manu iohannis filii compagni de schitocculi notarii dominice incarnationis MCCLXXXVIIII. indictione prima tertio nonas aprilis et quod incipit. *in nomine patris et filii et spiritus sancti amen. consilium senatus credencie* etc. recipienti nomine comunis pisarum actum esse in pace seu conuentionibus initis super ipsa pace inita inter dicta comunia de qua continetur in instrumento siue instrumentis dicte pacis hodie factis quod tibi nomine comunis pisarum predicti seu ipsi comuni attendi et obseruari deberent per comune *b* ianue infrascripta. unde uolens dicto nomine attendere tibi recipienti ut supra ea de quibus actum fuit in dicta pace promitto et conuenio tibi dicto nomine recipienti ut supra facere et curare infra menses quatuor quod comunia infrascriptarum ciuitatum uidelicet sindicus cuiuslibet ex infrascriptis comunibus uel alique societates idonee uel persone idonee de infrascriptis ciuitatibus scilicet quelibet et quilibet pro certis quantitatibus confitebuntur tam sindico comunis pisarum quam sindico comunis ianue scilicet cuilibet eorum recipienti nomine comunis cuius sindicus fuerit se habere in deposito a comuni ianue de pecunia comunis ianue usque in quantitatem librarum ducentarum milium denariorum ianue pro securitate comunis pisarum de facienda re- *c* laxatione carceratorum qui occasione guerre que uiguit inter dicta comunia in carceribus comunis ianue detinentur in modum infrascriptum uidelicet quod illi qui confitebuntur se habere quantitates ipsius depositi se obligabunt solempniter uersus comune pisarum seu uersus sindicum ipsius comunis pisarum de dandis dicto comuni pisarum ipsis quantitatibus depositorum seu depositi. si obseruatis per comune pisarum uersus comune ianue hiis que per sindicum comunis pisarum sindico comunis ianue promissa seu conuentata sunt obseruari ante generalem relaxationem carceratorum qui in carceribus comunis ianue detinentur faciendam ex tenore dicti instrumenti pacis prout in dicto instrumento pacis et secundum quod in dicto instrumento pacis conti- *d* netur. et relaxatis prius carceratis ianuensibus et districtus ianue et qui detinentur in ciuitate pisarum uel districtu uel alibi per comune pisarum et omnibus aliis qui ex tenore dicti instrumenti pacis relaxandi fuerint prout in dicto instrumento pacis et secundum tenorem dicti instrumenti pacis continetur ipsi carcerati qui erunt in ipsis carceribus comunis ianue non relaxabuntur libere ad omnem bonam intentionem et omni fraude et malicia remota sed detinebuntur per comune ianue exceptis illis carceratis pisanis qui debent posse teneri ex tenore dicti instrumenti pacis predicte. et eodem modo se obligabunt uersus dictum comune pisarum uel sindicum eius nomine ipsius comunis pisarum de dandis ipsis quantitatibus depositis seu quas in deposito habere confessi fuerint ipsi comuni pisarum similiter si obseruatis per comune pisarum uersus comune ianue que in instrumento dicte pacis per sindicum comunis pisarum sindico comunis ianue prout in dicto instrumento pacis continetur promissa seu conuenta sunt obseruari ante relaxationem quadringentorum carceratorum qui debent posse retineri per comune ianue in modum obsidum ut in instrumento dicte pacis continetur ipsi carcerati cccc. non relaxabuntur libere ad omnem bonam intentionem et omni fraude et malicia remota sed detinebuntur per comune ianue. non obseruatis autem per comune pisarum supradictis et in formis predictis dicte quantitates restitui debeant et restituantur comuni ianue et de hoc se obligabunt dicte persone uel sindicus cuiuslibet ex dictis comunibus que uel qui dictas quantitates in deposito ut supra habuisse confesse seu confessus fuerint uersus ipsum comune ianue seu eius sindicum nomine ipsius comunis ianue. et eodem modo si predicta per comune pisarum obseruata fuerint et in formis supradictis et comune ianue relaxaret uel relaxasset dictos carceratos ut dictum est dicte quantitates similiter restitui debeant et restituantur comuni ianue seu eius sindico et de hoc se obligabunt dicte persone uel sindicus cuiuslibet ex dictis comunibus que uel qui dictas quantitates in deposito ut supra habuisse confesse uel confessus fuerint uersus ipsum comune ianue seu eius sindicum. saluo quod de predictis quantitatibus remaneant et retineri possint in deposito libre centumquinquaginta milia ianue ex libris ducentismilibus proxime dictis pro securitate comunis pisarum de obseruando per comune ianue super relaxatione obsidum qui debent uenire ianuam antequam dicti cccc. carcerati de quibus dictum est relaxentur prout in instrumento dicte pacis continetur ut infra uidelicet quod ipse libre centumquinquaginta milia dari et solui debeant et soluantur comuni pisarum si obseruatis per comune pisarum uersus comune ianue hiis que per sindicum comunis pisarum sindico comunis ianue promissa seu conuenta sunt obseruari ante relaxationem dictorum secundorum obsidum et hiis omnibus pro quibus dicti secundi obsides debent posse retineri per comune ianue ex tenore instrumenti dicte pacis prout in ipso instrumento dicte pacis continetur. ipsi obsides secundi non relaxabuntur ad omnem bonam intentionem omni fraude et malicia remota. sed detinebuntur per comune ianue ultra tempus usque ad quod ipsi secundi obsides debent posse retineri per comune ianue ex forma instrumenti dicte pacis. non obseruatis autem per comune pisarum supradictis et in formis predictis dicte quantitates restitui debeant et restituantur comuni ianue et de hoc se obligabunt dicte persone uel sindicus cuiuslibet ex dictis comunibus que uel qui dictas quantitates in deposito ut supra habuisse confesse seu confessus fuerint uersus ipsum comune ianue seu eius sindicum nomine ipsius comunis ianue. et eodem modo si predicta per comune pisarum obseruata fuerint et in formis supradictis et comune ianue relaxasset uel relaxaret dictos

65

Digitized by Google

secundos obsides ut dictum est dicte quantitates similiter restitui debeant et restituantur comuni ianue seu eius sindico et de hoc se obligabunt dicte persone uel sindicus cuiuslibet ex dictis comunibus que uel qui dictas quantitates in deposito ut supra habuisse confesse uel confessus fuerint uersus ipsum comune ianue seu eius sindicum. et insuper dictus sindicus comunis ianue dicto nomine conuenit et promisit suprascripto sindico comunis pisarum nomine et uice comunis pisarum stipulanti quod curabit et faciet sic quod in presentia domini archiepiscopi ianue siue domini uicarii capituli sancti laurencii ianue cathedralis ecclesie ianue et ipsius capituli et in presentia conuentuum fratrum predicatorum et minorum de ianua et religiosorum omnium et sacerdotum et totius cleri de ianua qui commode haberi *b* et congregari poterunt in publica concione et consilio comunis ianue in ecclesia sancti laurencii quod domini potestas et capitanei comunis et populi ianue pro se et suo nomine et super eorum animas et etiam potestarie et capitaneatus nomine pro ipsis et comuni et populo ianue et dominus abbas populi ianue pro se et super animam suam et abbatatus nomine pro uniuersitate et populo ianue et anciani et conestabuli et consiliarii comunis et populi ianue pro se ipsis et eorum successoribus in predictis officiis et sindicus comunis ianue ad hoc specialiter et legittime constitutus et in anima sua et super animas suprascriptorum omnium et comunis et populi ianue et ianuensium iurabunt ad sancta et super sancta dei euangelia omnia et singula supradicta que de relaxatione *c* predictorom carceratorum et obsidum pisanorum et aliorum que dicta et promissa sunt pro comuni ianue precise attendere et obseruare et integraliter adimplere ad omnem bonam et sanam intentionem omni fraude dolo et malicia et cauillationibus cessantibus. et eciam pro cautela et obseruatione predictorum quod carcerati predicti consignabuntur nobilibus et bonis et potentioribus et melioribus ciuibus ianue qui habeant et habere debeant ex nunc a consilio et comuni et populo ianue licentiam et bayliam et potestatem relaxandi predictos carceratos et obsides in continenti post obseruationem suprascriptorum que tradi et obseruari et fieri debent comuni ianue a comuni pisarum et qui iurent super sancta et ad sancta dei euangelia tactis sacro sanctis dei euangeliis ipsos *d* carceratos et eorum obsides in modis et casibus supradictis libere et effectualiter relaxare et extra ciuitatem ianue et eius riperiam et districtum exire libere permittere et secure conducere et pisas ire permittere. et de predictis omnibus dicti sindici rogauerunt fieri instrumenta eiusdem tenoris per nocchum maschionis notarium leopardum filium bonacursi de auane notarium et raynerium de sancto concordio notarium ciues pisanos et iacobum de bennesia notarium lanfrancum de uallario notarium et benedictum de fontanegio notarium ciues ianue. et acta sunt predicta omnia ianue in palacio heredum quondam domini oberti aurie quo regitur curia potestatis ianue et interfuerunt testes uocati et rogati donnus fredericus abbas monasterii sancti stephani ianue donnus arguisius prior monasterii sancti syri ianue frater azo prior fratrum predicatorum conuentus ianue frater franciscus porcellus guardianus fratrum minorum conuentus ianue dominus thedisius magister scolarum ecclesie sancti laurencii ianue frater bellengerius de montecucco ordinis minorum conuentus ianue frater paganinus subprior fratrum predicatorum conuentus ianue frater iacobus de bergolio ordinis predicatorum conuentus ianue frater ruffinus de alexandria ordinis minorum conuentus ianue frater urso de alba ordinis predicatorum dominus symon contardus canonicus ecclesie sancte marie in uineis ianue et archipresbiter plebis framure dominus petrus blancus canonicus ecclesie sancti laurencii ianue dominus albertus taberna ciuis mediolani iurisperitus dominus belloculus de belloculis ciuis papie iurisperitus dominus guillielmus uicedominus ciuis placencie iurisperitus. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die quintadecima aprilis circa nonam. inditione quintadecima secundum cursum ianue.

Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano imperialis aule notarius predicta omnia ut supra de mandato domini ugolini uicecomitis iudicis gallurie domini tercie partis totius regni kallaritani dei gratia potestatis et capitanei comunis et populi pisarum gerentis uices suas et domini ugolini comitis de donnoratico domini sexte partis eiusdem regni consocii sui ut in actis instrumentorum nocchi maschionis notarii inueni ita transcripsi et in publicam formam redegi et ad maiorem cautelam et firmitatem meum signum et nomen apposui nichil addito mutato uel diminuto nisi forte littera sillaba seu puncto abreuiationis causa sententia tamen in aliquo non mutata.

(LXI)

Ianuenses antiquam conuenientiam cum hominibus Grassae anno nempe 1198 *initam, aliquibus additis et declaratis, renovant.*

1288, 23 aprilis

Cod. A. *fol.* 422. *Cod.* C. *fol.* 424. *v.*
(H. R.).

In nomine domini amen. nos obertus spinula capitaneus comunis et populi ianue gerentes uices nostras et domini conradi aurie capitanei eiusdem populi et comunis uoluntate et consensu ancianorum congregatorum in consilio more solito et nos ipsi anciani decreto et auctoritate dicti domini capitanei nomine et uice comunis ianue attendentes et ad memoriam reducentes collata seruicia antiquitus et nouiter comuni et hominibus ianue per comune et homines grasse et dilectionem antiquam et continuam quam

Digitized by Google

semper comune et homines grasse ad comune et homines ianue habuerunt renouamus et confirmamus uobis dominis iohani iabereo iurisperito gaufrido exquirsa et anthonio durando sindicis et ambaxatoribus communis et hominum grasse secundum quod constat per publica instrumenta scripta manu publici notarii recipientibus nomine comunis et hominum grasse conuentionem dudum initam inter comune ianue ex una parte et comune grasse ex altera a die terciadecima marcii proxime uenturi usque ad annos uiginti tunc proxime completos cum additionibus infrascriptis. tenor cuius conuentionis inferius scriptus est. promittentes nomine comunis ianue uobis sindicis dictis et ambaxatoribus recipientibus dicto nomine ipsam conuentionem attendere et obseruare dicte uniuersitati et hominibus grasse cum additionibus infrascriptis usque ad dictum tempus uiginti annorum incipiendorum ut supra. uersa uice nos dicti iohannes gaufridus et anthonius ambaxatores et sindici comunis et hominum grasse nomine uniuersitatis comunis et hominum grasse promittimus uobis dicto domino capitaneo et ancianis recipientibus nomine comunis et hominum ianue conuentionem infra descriptam attendere et obseruare comuni et hominibus ianue usque ad dictum tempus annorum uiginti incipiendorum ut supra et contra non uenire in aliquo et eam nomine dicte uniuersitatis hominum grasse uobis nomine comunis et hominum ianue et districtus confirmamus et renouamus usque ad terminum supradictum cum additionibus infrascriptis et faciemus et curabimus ita et sic quod per comune et homines grasse dicta conuentio cum additionibus infrascriptis confirmabitur attendetur et obseruabitur per totum dictum tempus annorum uiginti incipiendorum die xiii. marcii proxime uenturi et instrumentum de dicta confirmatione mittemus dominis capitaneis uel alteri eorum usque ad menses duos proxime uenturos. tenor autem conuentionis ueteris talis est (1).

In nomine domini amen. ab hac die in antea usque ad uigintinouem annos completos. nos ianuenses saluabimus et custodiemus homines de grassa et res illorum in toto nostro posse saluis nostris deuetis. non imponemus super eos aliquem nouum usum et siquid noui additum est destruemus. laudes eciam quas ianuenses habent super homines de grassa, penitus euacuamus. et si quelibet potestas uel persona que non sit de grassa uel de compagna illorum aliquem ianuensem decetero offenderit in qua homines de grassa culpam non committant dannum uel iniuriam alicui illorum proinde non faciemus. hominibus uero grasse de nostris conquerentibus bona fide infra quadraginta dies faciemus iusticiam simplum uel capitale eis reddentes uel reddere facientes. hanc predictam conuentionem albertus de mandello potestas ianue ex consensu et uoluntate maioris partis senatorum fecit et iurauit eam firmam et ratam habere usque ad predictum terminum et insuper cintragus in anima populi hoc idem iurauit in publico parlamento. actum ianue in capitulo. anno dominice natiuitatis MCLXXXXVIII. indictione XV. mense iunii feliciter. — In nomine domini amen. ab hac die in antea usque ad annos uigintinouem expletos. nos homines de grassa saluabimus et custodiemus ianuenses et homines illorum districtus et res omnium illorum in toto nostro posse saluis deuetis nostris. laudes eciam quas homines de grassa super ianuenses habent uel super homines eoram districtus eas prorsus euacuabimus et faciemus iusticiam ianuensibus bona fide de nostris conquerentibus infra quadraginta dies simplum uel capitale eis reddentes uel reddere facientes. non dabimus pisanis fiduciam uel ausilium in nostro posse ymo eos offendemus et habebimus illos nostros inimicos donec guerra fuerit inter eos et ianuenses. et nos homines de grassa decetero non ibimus pisas negociatum nec in eorum districtum nisi prius facta fuerit pax inter ianuenses et illos. hanc predictam conuentionem ugo raymundus consul grasse iurauit firmam et ratam habere et tenere usque ad predictum terminum et quod faciet socios suos illud idem et cintragum in anima populi de grassa in publico parlamento iurare. actum ianue in capitulo anno dominice natiuitatis MCLXXXXVIII. indicione XV. mense iunii feliciter, additio facta in dicta conuentione in capitulo quod incipit *et faciemus iusticiam ianuensibus bona fide* etc. talis est. et faciemus nos homines grasse iusticiam ianuensibus bona fide de nostris conquerentibus infra quadraginta dies a die requisitionis siue querelle facte summarie et de plano sine libello et litis contestatione et sine strepitu iudicii. sed obmissa omni iuris sollennitate et coguitione ordinaria. et uersa uice nos ianuenses faciemus iusticiam hominibus grasse de nostris conquerentibus infra quadraginta dies a die requisitionis siue querelle facte summarie et de plano sine libello et litis contestatione et sine strepitu iudicii sed obmissa omni iuris sollennitate et cognitione ordinaria simplum uel capitale eis reddentes uel reddere facientes. et de predictis dicte partes duo instrumenta eiusdem tenoris inde fieri rogauerunt per me lanfrancum de uallario notarium infrascriptum. actum ianue in palacio archiepiscopatus ianue testes dominus conradus spinula miles guillielmus bartholomei et enricus dardella scribe comunis ianue. anno dominice natiuitatis MCCLXXXVIII. die ueneris XXIII. aprilis indictione XV. (1).

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc exemplum extraxi et exemplaui ex cartulario instrumentorum compositorum manu lanfranchi de uallario notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCCI. die XX. iunii.

(1) Iam edita in prima parte sub N.° CCCCXV, col. 417.

Digitized by Google

(LXII)

Ugolinus comes de Donoratico et Ugolinus vicecomes et iudex de Gallurio, pisani comunis et populi potestates et capitanei, una cum ancianis, consiliariis, senatoribus, capitaneis militum aliisque eiusdem communis officialibus, pacis capitula a Rainerio Sampante eorum legato cum Ianuensibus inita sub die decima quinta aprilis, solemniter iurant.

1288, 13 maii

Cod. A. *fol.* 461. *Cod.* C. *fol.* 153. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. in presentia mei notarii et testium subscriptorum ad infrascripta specialiter uocatorum et adhibitorum. domini comes ugolinus de donoratico et ugolinus uicecomes iudex de gallurio potestates et capitanei pisani comunis et populi in presentia consensu et uoluntate ancianorum pisani populi et consilii senatus credencie capitaneorum militum et consilii minoris et maioris uidelicet quindecim per quarterium et duodecim populi consulum mercatorum consulum artis lane capitaneorum et priorum septem arcium consulum et capitaneorum portuum sardinee aduocatorum pisani comunis capitaneorum iudicum et notariorum quinquaginta bonorum et sapientum uirorum per quodlibet quarterium ciuitatis pisane in consilio senatus et credencie more solito electorum capitaneorum et consiliariorum et confaloneriorum societatum populi et quadringentorum et mille de populo ad consilia populi deputatorum et aliorum sapientum uirorum in maxima quantitate consilio additorum a predictis dominis potestatibus et capitaneis pisani comunis et populi ad consilium more solito uocatorum et congregatorum uoce preconia et per sonum campane nec non et predicti anciani et consiliarii senatus credencie capitanei et quindecim et duodecim et consules et priores aduocati et quinquaginta predicti per quodlibet quarterium confalonerii et quadringenti et mille predicti et alii sapientes ad dictum consilium additi et predicti omnes in dicto generali consilio. cum sciuerint et cognouerint pacem et concordiam esse factam inter nobilem et prudentem uirum dominum nicolaum de guerciis iurisperitum sindicum comunis ianue nomine dicti comunis et hominum ianue ex una parte et nobilem et prudentem uirum dominum rainerium sampantem iurisperitum sindicum comunis pisarum nomine ipsius comunis et hominum pisarum ex altera de guerra que erat inter dicta comunia et homines utriusque ciuitatis et districtus et de iniuriis et offensis hinc inde illatis de qua pace et concordia sunt facta plura publica instrumenta eiusdem tenoris per publicos notarios utriusque ciuitatis anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die iouis xv, aprilis et quorum unum seu plura *a* scriptum est seu scripta sunt manu iacobi de benesia notarii et aliud siue alia scripta sunt manu nocci maschionis notarii et cognouerint et sciuerint confessiones promissiones conuentiones cessiones et obligationes et remissiones factas per dictos sindicos inter se se ad inuicem et omnia que in predictis instrumentis continentur et omnia alia de quibus inter predictos sindicos nomine dictorum comunium conuenit seu actum fuit secundum tenorem dictorum instrumentorum et omnia et singula que in dictis instrumentis et quolibet eorum continentur ratificauerunt nomine comunis et hominum et districtualium pisarum expressim dictam pacem et concordiam et omnia que per dictum sindicum comunis pisarum promissa fuerunt dicto sin- *b* dico comunis ianue secundum tenorem dictorum instrumentorum et demum omnia et singula que per dictum sindicum comunis pisarum acta seu facta fuerunt secundum tenorem dicti instrumenti et demum omnia et singula que in dictis instrumentis scriptis per manus dicti iacobi et dicti nocci continentur. et in ipso consilio generali predicti domini potestates et capitanei pisani comunis et populi et coscius enrici bannerius comunis pisarum de consensu et uoluntate et mandato predictorum omnium qui in predicto consilio fuerunt in animabus ipsorum iurauerunt corporaliter ad sancta dei euangelia tactis sacrosanctis scripturis predictam pacem et concordiam et omnia que per dictum sindicum comunis pisarum promissa fuerunt *c* dicto sindico comunis ianue secundum tenorem dictorum instrumentorum et demum omnia et singula que in dictis instrumentis scriptis per manus dictorum iacobi et nocci continentur perpetuo inuiolabiliter attendere complere et obseruare et rata et firma habere et tenere et contra in aliquo non facere uel uenire bona fide omni fraude dolo et machinatione cessante quorum instrumentorum scriptorum per dictos iacobum et noccum notarios et pacis et concordie et conuentionum pactorum promissionum et obligationum et eorum de quibus conuenit et actum fuit inter dictos sindicos nomine dictorum comunium in dicta pace tenor ut infra continetur et talem tenorem ut infra scriptum esse confitentur. *In nomine domini* etc. (1) Et de predictis rogauerunt fieri publica instrumenta eiusdem *d* tenoris per uguicionem dati et gerardum de uico notarios publicos cancellarie pisani comunis et per obertum de terralba notarium et bernabouem de porta notarium ciues ianue presentibus et requirentibus dominis nicolao de guerciis iurisperito et iohanne de rochataliata sindicis comunis ianue, et fuerunt hec acta pisis in ecclesia maiori beate marie. interfuerunt testes uocati et rogati domini cazaguerra guelfus de uezano raynerius de uiterbio et iacobus de panigo canonici dicte ecclesie maioris sancte marie de pisis frater angellus et frater alluminatus de ordine conuentus fratrum mino-

(1) Quod vide sub N.° LVIII, col. 127.

Digitized by Google

rum de pisis frater iacobus de pistorio et frater iohannes de calcinaria de ordine conuentus fratrum predicatorum de pisis presbiter marzuchus capellanus supradicte ecclesie maioris de pisis et presbiter petruccinus plebanus de asciano. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die iouis terciadecima madii. inter primam et terciam indicione quintadecima secundum cursum ianuensem.

Ego obertus de terralba notarius predictis interfui apposito per me tenore principalis seu principalium instrumentorum pacis predicte inite inter dictos sindicos nomine dictorum comunium et ut supra in quatuor cartis simul coniunctis seu sutis continetur rogatus scripsi quarum cartarum prima incipit. *in nomine domini amen. in presentia mei notarii et testium subscriptorum.* et finitur hiis uerbis. *uel distringeretur aliquo tempore. in millesimo ducentesimo quinquagesimo quinto.* secunda incipit *uel ab inde citraque tenetur seu teneretur per comune pisarum* et finitur hiis uerbis *uel iudicem arboree uel per aliquem civem.* tercia incipit *uel districtualem pisarum uel per aliquem qui pro pisano habeatur* et finitur hiis uerbis *ab utraque parte per dicta comunia de obseruanda.* quarta incipit *pace inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum.*

(LXIII)

Ugolinus comes de Donoratico et Ugolinus vicecomes et iudex de Gallurio, potestates et capitanei communis et populi pisani, pacis capitula a Rainerio Sampante eorum legato cum ianuensi legato inita sub die decima quinta aprilis ratificant atque confirmant.

1288, 13 maii

Cod. A. *fol.* 476. *v. Cod.* C. *fol.* 168.
(H. R.)

In nomine domini amen. in presentia mei gerardi de uico notarii publici cancellarie pisani comunis et testium infrascriptorum et ad infrascripta specialiter uocatorum et adhibitorum domini comes ugolinus de donoratico et ugolinus uicecomes iudex de gallurio potestates et capitanei pisani comunis et populi congregatis hominibus pisarum in publica concione more solito simul uoce preconia et per sonum campane in ecclesia maiori beate marie in presentia consensu et uoluntate ipsorum hominum ibi congregatorum nec non et ipsi homines de consensu et uoluntate predictorum dominorum potestatum et capitaneorum cum sciuerint et cognouerint pacem et concordiam esse factam inter nobilem et prudentem uirum dominum nicolaum de guerciis iurisperitum sindicum comunis ianue nomine dicti comunis et hominum ianue ex una parte et nobilem et prudentem uirum dominum raynerium sampantem iurisperitum sindicum comunis pisarum nomine ipsius comunis et hominum pisarum ex altera de guerra que erat inter dicta comunia et homines utriusque ciuitatis et districtus et de iniuriis et offensis hinc inde illatis de qua pace et concordia sunt facta plura publica instrumenta eiusdem tenoris per publicos notarios utriusque ciuitatis. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die iouis xv. aprilis. et quorum unum siue plura scriptum fuit siue scripta sunt manu iacobi de bennesia notarii et aliud siue alia scripta sunt manu nocci maschionis notarii et cognouerint et sciuerint confessiones promissiones conuentiones cessiones et obligationes et remissiones factas per dictos sindicos inter se se ad inuicem et omnia que in predictis instrumentis continentur et omnia alia de quibus inter predictos sindicos nomine dictorum comunium conuenit seu actum fuit secundum tenorem dictorum instrumentorum et omnia et singula que in dictis instrumentis et quolibet eorum continentur ratificauerunt nomine comunis et hominum et districtualium pisarum et expressim dictam pacem et concordiam et omnia que per dictum sindicum comunis pisarum promissa fuerunt dicto sindico comunis ianue secundum tenorem dictorum instrumentorum et demum omnia et singula que per dictum sindicum comunis pisarum acta seu facta fuerunt secundum tenorem dicti instrumenti et demum omnia et singula que in dictis instrumentis scriptis per manus dictorum iacobi et nocci continentur et in ipsa concione predicta predicti domini potestates et capitanei pisani comunis et populi et coscius enrici bonnerius comunis pisarum de consensu et uoluntate et mandato predictorum hominum qui in predicta concione fuerunt in animabus ipsorum iuraueru.t corporaliter ad sancta dei euangelia tactis sacro sanctis scripturis predictam pacem et concordiam et omnia que per dictum sindicum comunis pisarum promissa fuerunt dicto sindico comunis ianue secundum tenorem dictorum instrumentorum et demum omnia et singula que in dictis instrumentis scriptis per manus dictorum iacobi et nocci continentur perpetuo inuiolabiliter attendere complere et obseruare et rata et firma habere et tenere et contra in aliquo non facere uel uenire bona fide omni fraude dolo et machinatione cessante. et hec facta sunt ad instantiam et requisitionem uirorum nobilium dominorum nicolai de guerciis iurisperiti et iohannis de rochataliata sindicorum comunis ianue. et de predictis rogauerunt fieri debere publica instrumenta eiusdem tenoris per uguicionem dati et me gerardum de uico notarios publicos cancellarie pisani comunis et per obertum de terralba notarium et bernabouem de porta notarium ciues ianue. et fuerunt hec acta pisis in ecclesia maiori beate marie ciuitatis pisane et interfuerunt testes uocati et rogati domini cazaguerra guelfus de uezano raynerius de ui-

Digitized by Google

terbio et iacobus de panigo canonici dicte ecclesie maioris sancte marie de pisis frater angellus et frater alluminatus de ordine conuentus fratrum minorum de pisis et frater iacobus de pistorio et frater iohannes de calcinaria de ordine conuentus fratrum predicatorum de pisis et presbiter marzuccus capellanus supradicte ecclesie maioris de pisis et presbiter petrucinus plebanus de asciano. anno dominice natiuitatis (1) millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die iouis terciadecima madii. inter primam et terciam. indicione quintadecima secundum cursum ianuensem.

Ego obertus de terralba notarius predictis interfui et ut supra rogatus scripsi.

(LXIV)

Leo II. Armeniae rex Ianuensibus, mercaturam praesertim exercentibus, facilitates nonnullas, immunitates et privilegia in terris suis concedit. (2)

1288, 23 decembris

Cod. A. *fol.* 425. *Cod.* C. *fol.* 234.
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. hoc est altum preceptum nostrum regale et priuilegium certitudinis quod ego leo legalis seruus dei et per gratiam ipsius rex armenie ex eo quod damus potenti comunis ianue ad requisitionem et honorabilis et prudentis (3) et nobilis uicarii comunis ianue citro mare et specialis et legalis amici nostri domini benedicti zacharie pro mercatoribus ianuensibus quod debeant esse eorum consuetudines in hunc modum. primo ciuitates nostre que sunt in manibus nostris drictus noster erit sicut in layacio preter in illis locis qui nominantur in priuilegio, et omnia que uendunt in platea cum censario uel domo non soluant aliquid nisi censariam. uinum possint uendere in uegetis uel in parge et specialiter oleum uendant in uegetis uel iarris quod uenditur sine pondere nichil ex predictis soluant nisi censarie I. darem. (4) I. pro uegete. item de sclauis quod emebant et extrahebant extra regnum et soluebant drictum non inde debeant soluere dricturam. sed si emunt sclauum qui sit crispianus quod iurent ipsum non uendere sarracenis uel alicui persone quod credant quod ipsum uendant sarracenis. item de lignamine ex quo dabunt drictus de barzana denarios XVIII. et de iancono denarios IIII. et de duplicio denarios XIII. et ultra hoc unum per centum. id quod soluebunt unum per centum non soluant sed residuum soluant. item de frumento et ordeo quod ferebatur per mare accipiebant ab illis IIII. per centum et ultra censaria id quod soluebatur IIII. per centum non soluant sed solum censaria. item de bestiis quas extrahebant extra armeniam soluebant de equo biss. stauratos (1) IIII. et de mullo biss. IIII. de asino darem V. de boue darem III. et denarium I. de montono denarios IIII. de corio bufali denarios VI. de corio bouino denarios VI. istas dictas dricturas non debeant soluere. et omnes gallinas et oua que emant et extrahant non debeant soluere dricturam. et illos arboragios quos accipiebant ab illis ad fuces I. denarium. II. pro omni arbore. non debeant accipere ab illis specialiter bestie id quod emunt quod non debeant soluere nisi censariam et ferrum ubi emunt non debeant soluere nisi censariam. (2) in passagiis barcarum debeant soluere darem. ½ de sauma. et hec ianuensis quod furetur et sit latro de qua lingua uelit et rauba inueniatur quod non debeant accipere terzarcam. (3) et de mercatoribus quando ueniebant aperiebant eis capsias et scribebant eorum raubam non debeant aperire eorum capsias nec sigillare nec scribere eorum raubam. et pro ianuensibus mercatoribus qui non cognoscantur quod sint ianuenses nec filios ianuensium consul cum suis bonis hominibus debeant uidere probas si est ianuensis uel filius ianuensis et mittat suum nuncium cum suo baculo ad passidonum (4) quod debeant ipsum expedire ad presens et quod debeant scribere nomen consulis et testium in nostra curia. et ex eo quod ipsi retinebant raubam mercatorum quousque ibat apud tarsso ad passidum ad apportandum litteras admirabam (5) non debeant retineri. et si ianuensis decedat sine testamento quod nostri officiales non debeant ponere manus in suis rebus sed comune debeat accipere suas res et facere secundum consuetudinem eorum. item de passagio quod debent soluere inter ayacium et gogulat sit in ista mainerie (6) quod dent de serico de sauma gamelli darem XXV. et de pannis de seta de sauma gamelli darem. XXV. et de endico et de speciaria preter de pipere gingibere et de brazilli dent de sauma gamelli darem. XXV. et de sauma mulli darem. XVIII. et de sauma asini darem XVI. et de

(1) Inter unum et alium ex citatis codicibus discrimen deprehenditur in computatione anni. Codex enim C. pisanam computationem exhibet quae habetur sic: *Anno dominice incarnationis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indicione prima die iovis tercio idus may.*

(2) Autographum huiusce diplomatis armenia lingua, ut credimus, exaratum in Regio Taurinensi Tabulario adhuc asservatur.

(3) Lacunam uterque codex hoc loco exhibet. Inibi fortassis nomen habebatur officii, quo laudatus vir Benedictus Zacharias in Ianuensium classe fungebatur. In transumpto enim, quod italico idiomate translatum in Taurinensi Tabulario antedicto asservatur haec habentur *dell'onorato, e saggio comandante.*

(4) *Darem. Dar* hoc modo vocabulum hoc scribitur in utroque codice: vocabulum hoc in citato transumpto italica lingua exaratum vertitur *moneta nuova* rectius fortassis vertendum videretur *Tarenum*, monetae species, quae tunc temporis expendebatur: verum notasse sufficiat.

(1) In utroque codice lectio haec ita se habet: in citato italico transumpto vocabula haec vertuntur pariter *moneta nuova*: probabilius forsitan legendum videtur *bissantios auratos*.
(2) Cod. C. habet non debet solvere nisi I per centum.
(3) *Terza parte* ab italico interprete haec vox vertitur.
(4) *Dogana* vertitur ab eodem vocabulum hoc.
(5) *Ufficiale della dogana* ab eodem vertitur.
(6) *Maniera* vertitur ab eodem.

Digitized by Google

pipere zinzibere et brazilli. de sauma gamelli darem. xx. et de omnibus pannis qui inde exeunt grossi et subtilles et omnes telle que exeunt inde grosse et subtilles soluant de sauma gamelli darem. xx. et iste dicte res que soluunt darem. xx. de sauma soluant de sauma mulli darem. xv. et de sauma axini darem. xii. de cotono de zucharo de argento uiuo de corallo de stagno de ramo et de omnibus aliis rebus det de sauma gamelli darem. xv. et de mullo darem. xii. et de asino darem. viii. de sapone de sauma gamelli darem. x. de sauma mulli darem viii. de sauma asini darem. vii. et penes hec mullus habeat segnorias de illis qui sunt obedientes nostro regno nec de magnis nec de paruis contra nostrum preceptum regale contradicere nec comuni ianue fortiam facere nec destinentiam nec dricturam petere sed in illa manerie debeat remanere stabilis sicut precipimus. ideo donamus nostrum altum preceptum regale et nostrum nobile priuilegium et per specialem certitudinem posuimus scriptum de manu nostra sicut consueti sumus scribere in millesimo armeniorum dccxxxvii. in parvo m.ii. in mense decembris die xxiii. et est confirmatum uoluntate dei. scripta fuit per manum aytoni cancellarii serui dei et sancti regis qui fecit hoc donum. item si aliquis ianuensis qui sit habitator terre et accipiat uxorem et accipiat heritagium cum uxore ex parte uxoris sue uel qui habuerit in donatione et ipse decesserit ab intestato et sine herede omnes sue res preter heritagios debeat redire in manus comunis et heritagium debeat redire in manus curie.

Leo rex armenie.

De ossino proximo sciatis honorate capitaneus passidoni de ayaccio barono pagorano et bedrois camarlengo et scribe quod rex deus sibi det uitam dedit priuilegium honorabili comuni ianne et sicut uobis stabilitum est quod non deberetis expedire aliquem qui haberet priuilegium ipsi portauerunt michi priuilegium et legimus illud et intelleximus et precepimus quod esset scriptum uobis illi portant uobis priuilegium. precipimus uobis quod debeatis accipere et intelligere et facere scribi uobis et duca similiter debeat scribere sibi et debeatis facere sicut precepi et est preceptum in priuilegio. Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum. (sic)

(LXV)

Cuxii castri homines ianuensi communi fidelitatem iurant.

1288

Cod. A. *fol.* 363. *Cod.* C. *fol.* 395.
(H. R.)

In nomine domini. isti sunt homines castellanie cuxii qui fecerunt sacramentum ugueti cartagenie nomine comunis ianue scripta manu oberti celaschi

a In primis Guilionus bernus
Obertus ferrarius
Aicardus bernus
Rebicius ferrarius
Petrus cerrutus
Odus agnixia
Preciualis guiso
Guilionus guastadus
Reuellus guastadus
Iohannes bonifacius
Bonanatus petrus
Iohannes scaratus
Obertus scaratus
Iacobus de bestia
Iohannes scaratus
b Guillielmus barberius
Manfredus caualus
Cantonus
Iohannes bo
Petrus ubertus
Iohannes symondus
Iohannes de molino
Raimundus caualus
Martinus rosa
Iacobus sartor
Michael garabello
Guillielmus
Enricus bertolomeus
Viar cauaza
Iohannes piper
c Aicardus aicalo
Martinus molinarius
Odo conte
Roxus ursus
Petrus de costa
Enricus ferrarius
Petrus cannus
Odo pernus
Iohannes mastorgius
Henricus sicha
Guillielmus picha
Iohannes pia
Gandulphus grosus
Facius de andrea
Iacobus anselmus
d Iohannes guastaldus
Iohannes de bestia
Iohannes balestra
Roxam Ian
Mussus ferrarius
Iohannes palianus
Iohannes micha
Raimundus ursus
Fenogius caualus
Aicardus conte
Obertus borrus
Odo sanda
Iohannes pelacia
Pernigatus
Iacobus sicardus

68

Digitized by Google

Viar blancus
Guillielmus ursus
Manuel caluetus
Odo iuliani
Anselmus gelius
Obertus de costa
Lanfrancus piper
Guilionus bonifacius
Guilionus piper
Fenogius boxia
Macharius manneuralius
Ferrandus boxia
Martinus carleuarius
Bernus ursus
Odo bellonus
Brogerius
Iohannes bochinus
Homo rubeus
Iohannes oliuerius
Raimundus blancus
Romerius
Iacobus boieta
Guillielmus schuerius
Iohannes machari
Facius pia
Obertus lancia
Martinus ogerius
Beraudus
Besiucus
Obertus rubeus
Odo grassus
Francus grassus
Iohannes pularius
Obertus iordanus
Acursus rubeus
Bonatus bellonus
Martinus alfaria
Sardus
Petrus balestra
Turla
Iohannes alfania
Rubaldus colia
Iohannes boxia
Macharius boxia
Vitalis balestra
Guillielmus saxus
Petrus castella
Fenogius carleuarius
Iohannes ferrarius
Iohannes bulia
Iohannes berta
Margaraus
Odo molinarius
Iacobus pelacia
Curtus
Guillielmus capellus
Facius bertus
Bainus mussus
Guilierius guastaldus
Odus molinarius

a Petrus martinus
Durante richa
Petrus ursus
Guillielmus belauia
Martinus piper
Iacobus guastaldus
Botinus bernus
Guercius brauus
Iohannes aicardus
Raimundus blancus
Petrus osepus
Martinus preodus
Gambo
Homo rubeus
Viar bos
b Frazanus
Saxus peliparius
Riulfus carleuarius
Ardezonus
Picenus
Iacobus colia
Niger durans
Paulus grossus
Georgius feniculus
Aicardus belandus
Iohannes osepus
Obertus feniculus
Petrus durans
Enricus bo
Odo sibonus
c Vezonus
Iacobus guastaldus
Trecherius bertius
Scaronus
Iohannes flos
Nanus garabellus
Feniculus iseuda
Cazanus
Iaueta
Cemittus
Martinus luna
Petrus fortis
Ansermus pelagia
Petrus molinarius
Aicardus grossus
d Iacobus scaratus
Odo de lagra
Francischus fugacia
Francischus faxanus
Faxania
Iohannes flanda
Iohannes xamus
Manuel riculfus
Odo polus
Tabo gadadus
Filius muratoris
Iohannes crispus
Obertus fixus
Iohannes bonafilia
Guillielmus mabilia

Digitized by Google

Guillielmus rusticus
Guillielmus lancea
Iohannes gulierma
Iohannes daniel
Obertus toscanus
Guillielmus mussus
Guillielmus polus
Iohannes marcus
Guillielmus gastaldus
Iohannes stella
Guillielmus fugacia
Guillielmus narra
Iohannes iordana
Guillielmus faxanus
Iohannes faxanus
Iohannes xamus.

Isti sunt homines de cuxio qui iurauerunt fidelitatem comuni ianue MCCLXXXVIII.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc exemplum extraxi et exemplificaui a quodam exemplo scripto in papiru sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata de mandato tamen domini dannii de osnaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. millesimo ccc. primo indictione XIII. die XX. iunii. (1)

(LXVI)

Obsesso a rebellibus Cuxii castro, ulterius non valentes castellanus atque clientes, fame pressi, illud tenere, Guillelmo de Garexio castri eiusdem domino, iuxta conventa, custodiendum tradunt.

1289, 18 februarii

Cod. A. *fol* 363. *v.*
(H. R.)

Anno domini millesimo CCLXXXVIII. indictione secunda die XVIII. februarii. actum in castro cuxii intus turri cum homines castellanie cuxii propter presentem guerram metu inimicorum et ut magis metuentur ab hostibus suis uelent facere belfredum unum in plano castri cuxii et alia belfreda et forcias per uillam cuxii sicut alias tempore guerre preterite facere consueuerant nollentes aliquam offensionem nec dampnum facere castellano et clientibus qui cum eo erant in castro cuxii nec dicto castro sed ppcius dictum castrum custodire et saluare ut tenentur etiam posita pena librarum XXV. per dominum potestatem castellanie cuxii cuilibet persone dicte castellanie quod non offenderent in aliquo castellano clientibus et castro predicto. luchetus cacho de pelio castellanus cuxii uellet predicta uehere ne fierent quia ei uidebantur inconuenibilia et indecibilia et clientes dicti castri ceperunt fortiter ad arma proicere et bellare cum balistis et aliis iaculis quibus ualebant tres homines de quadrellis percuciendo. uidentes homines se se percussi ad bruidam et rumorem ceperunt arma et cucurrerunt ad bellandum castrum et dictus luchetus cum clientibus, suis defendendo cum balistis dardis et lapidibus et aliis iaculis de quibus ualebant quamplures homines percuciendo per bellum et forciam factum et factam contra ipsum frangentes bellatores dictum castrum mura et hostia dicti castri et intrantes per foramina et super lanceas longas intro castrum. dictus castellanus cum clientibus suis proiectis omnibus iaculis que habebant uidentes quod amplius se defendere non ualebant intrauerunt turrim. etiam non habuerant tribus diebus ignem nec de quo excucere possent nec plus habebant nisi unam placenciam siliginis unde uiuere possent uiderunt dominum guillielmum de garexio et dominum leonem spinulam qui in presenti illuc aplicuerunt uenientes de plebe ubi erant. dictus luchetus exclamauit alta uoce dominum leonem spinulam quia amplius se defendere non ualebat quod non dimitteret dictum luchetum et clientes ibidem perire. unde uictis omnibus circumquaque turri dictus luchetus castellanus conuocatis domino guillielmo de garrexio et domino leone spinula nomine et uice comunis et populi ianue redidit turrim et alia que ualebat domino guillielmo de garrexio domino cuxii modo et forma que continetur in conuentione comunis et populi ianue et dicti domini guillielmi qui dominus guillielmus recepta inuestitura dicte turris et aliorum edificiorum et murium circumquaque. promisit et conuenit michi guillielmo ghebitio notario et dicto lucheto cacho stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis et populi ianue tenere et custodire dictum et attendere et obseruare omnia que acta sunt et continentur in conuentione antedicta sub obligacione omnium suorum bonorum habitorum et habendorum. pro quibus omnibus attendendis et obseruandis effectualiter dominus leo spinula precibus et mandato dicti domini guillielmi se constituit proprium et principalem obseruatorem de omnibus antedictis renuncians iuri de principali et omni alii iuri. testes rogati et uocati nanus galuagnus nicolinus galuagnus albertinus burgensis et breglanus filius pellacie.

Ego guillielmus ghebicius notarius sacri imperii rogatus hanc cartam interfui et scripsi.

(1) In codice C. loco huius autenticae haec leguntur: *suprascriptum enim exemplum hominum Cuxii qui fidelitatem iuraverunt comuni ianue scriptum erat in quadam papiru sine signo et sine aliqua publicatione, et ideo me non subscripsi, sed sicut in eo vidi tamen hic exemplari.*

Digitized by Google

(LXVII)

Branchaleo Aurie terras et domos nonnullas in Quiliano sitas, et a se paulo ante emtas a condominis loci eiusdem, ianuensi communi cedit.

1289, 4 marcii

Cod. A. *fol.* 413. *v. Cod.* C. *fol.* 334.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego branchaleo aurie uendo cedo et trado siue quasi trado tibi enrio dardelle sindico comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu guillielmi de caponibus notarii hodie ementi et recipienti nomine comunis ianue et de pecunia dicti comunis terras domos et iura et possessiones infrascriptas et infrascripta sitas in territorio quiliani. in primis peciam unam terre uineate cum domo supraposita que uocatur uolta cui coheret inferius uallis superius uia ab una parte rainerius et frater et ab alia quilianus guelfus. item aliam peciam terre uineate et arborate de ficubus cui coheret superius murus castri quiliani inferius uia ab alia parte pellerius cauazutus et eius consortes. item aliam peciam terre castagneti que uocatur plasia cui coheret superius murus dicti castri inferius uia ab alia parte dictus rainerius et frater ab alia parte quilianus ingulator et consortes. item aliam peciam terre castanearum loco ubi dicitur planum culosum cui coheret a duabus partibus uia ab alia uallonus et ab alia manuel astor. item aliam peciam terre arborate piris pomis et castaneis que uocatur plantata cui coheret inferius uia ab uno latere dictus uallonus et raynerius et frater. item aliam peciam terre castagneti que uocatur fusaretum cui coheret superius ortus donel et ab alio latere uallonus. item aliam peciam terre arborate ceresiis et pomis que uocatur clausa cui coheret superius costa inferius uia ab uno latere quilianus guelfus ab alio latere predictus raynerius et frater. item aliam peciam terre castanearum loco ubi dicitur fossatus crosus que uocatur fusareta iacentem in territorio doarii cui coheret inferius uia superius campus rotundus ab alia parte gandulfus guelfus et consortes et ab alia parte illorum de uilla doarii. item aliam peciam terre castagneti iacentis in dicto territorio cui coheret a duabus partibus uberti de doario et ab alia nicola de doario. item aliam peciam terre castagneti iacentis in eodem territorio cui coheret inferius nicola de doario et a duabus partibus ubertus de doario. item aliam peciam terre castagneti iacentis in eodem territorio et loco ubi dicitur buzellus et fangus formagoso cui coheret inferius uia ab alio latere paxeria et malbeatus et superius dicti ubertus et frater et ab alio uallonus. item aliam peciam terre castagneti iacentis in eodem territorio cui coheret ab una parte uia superius arnaldus de doario et ab alio ubertus de doario et ab alio nicola de doario. item aliam peciam terre castagneti iacentis in eodem territorio cui ab una parte uallonus et ab alia heredes nicolini poterarii quondam et ab alia iacoba nurus dicti iacobi. item aliam peciam terre castagneti quam iacobus de quiliano dedit nepoti suo iacobino cui coheret inferius fossatus coazoli ab alio latere iacobus buragius et iohannes buragius superius costa. item domum unam que fuit dirupta per partes sagone posita in burgo infra muros castri quiliani in quo solo modo est ortus cui coheret ab una parte domus raynerii et fratris et a duabus partibus uia. item domum aliam in eodem loco que dirupta est cui coheret ab una parte uia et ab alia heredum quondam amadei de solarodio et ab alia domus dicti iacobi. item tectum unum iacentem in eodem loco graizatum cui coheret ab una parte uia et ortus nicolai de clamaro et ab alia quiliani guelfi. item domum unam extra et prope castrum quiliani et que dirupta fuit similiter per partes sagone similiter pro indiuiso cum dicto raynerio cui coheret superius uia per quam itur ad castrum cui coheret ab una parte domus dicti raynerii et ab alia dicti iacobi. item peciam unam terre arboratam ficuum pomorum et castanearum et prope castrum cui coheret superius uia inferius raynerii et fratrum ab una parte terra quondam raymundi de quiliano et ab alia domus noua dirupta. item peciam unam terre uineate et arborate cum domo supraposita ubi dicitur uolta cui coheret ab uno latere terra iacobi de quiliano ab alio latere terra oddonis de uiarsio inferius fossatus superius uia publica. item peciam unam terre castagneti ubi dicitur plazium cui coheret superius murus castri quiliani inferius uia ab uno latere terra heredum oddonis de uiarsio et ab alio latere terra iacobi de quiliano. item aliam peciam terre castagneti loco ubi dicitur costuorium cui coheret superius uia inferius terra heredum bonini de pomo. item peciam unam terre arborate ficuum et fructuum ubi dicitur figaretum cui coheret superius uia inferius uia et ab uno latere uia et ab alio latere terra beatricis de ruffino. item aliam peciam terre pratiue arborate ficuum castanearum et fructuum ubi dicitur clausa cui coheret superius uia siue costa inferius uia ab una parte terra iacobi de quiliano et ab alia terra quiliani de pomo. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur dorarius cui coheret superius terra iacobi de quiliano inferius fossatus ab una parte fossatus et ab alia parte fossatus et ab alia uia. item domum unam diruptam positam intus receptum castri in quo solo modo ortus est cui coheret ab una parte domus iacobi de quiliano que fuit dirupta ab alia domus magnoni porci et consortum et ab alia domus raynaldi squauazuti. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur debrarium cui coheret superius uia inferius uia ab una parte terra iacobine uxoris quondam nicolini potaracii. item aliam peciam terre castagneti arborate ficuum et fructuum ubi dicitur maxo cui coheret superius uia inferius fossatus ab una parte terra arnaldi de

Digitized by Google

dorario ab alia parte fossatus cui dicitur fena. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur roncacium cui coheret superius terra bonihominis boze inferius fossatus ab una parte dicti boniiohannis boze inferius fossatus ab una parte dicti boniiohannis et ab alia parte fossatus. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur bechan cui coheret superius terra cerruti inferius terra heredum oddonis de uiarsio ab una parte terra rubei bellotorum et fratrum ab alia parte terra dictorum heredum dicti oddonis de uiarsio. item aliam peciolam terre castagneti ubi dicitur ortus cui coheret superius terra bonini astoris inferius uia et ab una parte uia. item medietatem unius molendini cum terra arborata illicum ficuum et pomorum loco ubi dicitur molendinum doneum cui coheret inferius fossatus et superius uia. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur plancata cui coheret superius terra dicti raynerii inferius uia ab uno latere terra raymundi de quiliano. item aliam peciam terre castagneti loco ubi dicitur planum de castanea cui coheret superius terra supradicta inferius terra quondam raymundi de quiliano ab una parte terra beatricis uxoris quondam ruffini de quiliano et ab alia parte terra quiliani guelfi. item domus una extra et prope castrum quiliani que dirupta fuit per partes sagone simul pro indiuiso cum dicto iacobo cui coheret superius uia per quam itur ad castrum ab una parte domus dicti raynerii et ab alia dicti iacobi. et quas terras domos et possessiones emi a iacobo filio quondam sismundi de quiliano et a raynerio et facino fratribus filiis quondam raynaldi de quiliano ut constat per instrumenta scripta manu guillielmi osbergerii notarii MCCLXXXVIII. die XXVIII. iulii et MCCLXXXVIIII. die III. marcii. quas terras domos et possessiones ut supra tibi recipienti nomine comunis ianue uendo cedo et trado cum omni eorum iure comodo utilitate ingressu et exitu et cum omnibus eorum pertinentiis et suprapositis nichil in me retento uti optime maximeque sunt liberas et absolutas ab omni genere seruitutis et exactionis preterquam a mutuis et collectis comunis ianue ad habendum et tenendum et quicquid nomine comunis ianue siue ipsum comune uoluerit faciendum finito precio librarum quingentarum ianue quas proinde a te soluente nomine comunis ianue et de pecunia ipsius comunis a te habuisse et recepisse confiteor et de quibus me bene a te dicto nomine quictum et solutum uoco. renuncians exceptioni non habite non recepte et non numerate pecunie et precii non soluti et non recepti et omni iuri et si plus ualent dicte terre et omnia supradicta per me tibi dicto nomine uendita dicto precio sciens ipsorum omnium ueram extimationem id plus tibi dicto nomine recipienti iure dono et remitto. renuncians illi legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri et legi que inibet donationem fieri ultra quingentos aureos sine insinuatione et omni iuri. possessionem et dominium dictarum terrarum et omnium predictorum tibi dicto nomine confiteor tradidisse corporaliter. constituens *a* me precario possidere pro te nomine comunis ianue siue pro ipso comuni donec possedero. dans tibi dicto nomine licentiam apprehendendi corporalem possessionem omnium predictorum tua auctoritate et sine decreto alicuius iudicis uel magistratus. quas terras et omnia supradicta per me tibi dicto nomine uendita promitto tibi stipulanti ut supra quantum pro me et facto meo tantum ita quod pro facto alterius tibi dicto nomine non tenear ad interesse precii restitutionem uel aliquid aliud legittime defendere et expedire et auctorizare ab omni persona collegio et uniuersitate et corpore meis expensis propriis remissa tibi et ipsi comuni necessitate denunciandi. uniuersa preterea iura raciones et actiones que et quas habeo et michi competunt et competere *b* possunt in predictis omnibus seu pro predictis omnibus tibi dicto nomine do cedo et mando et in te transfero. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus et omnibus predictis dicto nomine uti possis et dictum comune uti possit agere et experiri et transigere et pacisci et omnia demum facere que possum possem uel unquam melius potui. te inde procuratorem constituens ut in rem tuam. acto quod dicta iura tibi dicto nomine siue dicto comuni efficacia facere non tenear nisi quantum pro facto meo tantum et habentium causam a me et talia qualia sunt ipsa tibi dicto nomine cedo. ita quod propterea tibi dicto nomine non tenear ad interesse precii restitutionem uel ad aliquid aliud. predicta omnia et singula promitto tibi recipienti dicto nomine at- *c* tendere complere et obseruare et contra non uenire. alioquin penam dupli ualimenti dictarum terrarum et possessionum et omnium predictorum uenditorum tibi stipulanti ut supra dare et soluere promitto ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligo tibi stipulanti ut supra pignori omnia bona mea habita et habenda. predicta omnia et singula facta sunt in presentia domini beltrami de carcano ciuis mediolani potestatis ianue. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie quo regitur curia potestatis. testes iacobus aurie iacobinus philippi de uolta albertus de ritigiario et guillielmus de caponibus notarius. anno dominice natiuitatis MCCLXXXVIIII. die IIII. marcii post nonam. indictione prima.

d Ego lanfranchus de ualario notarius rogatus scripsi.

70

Digitized by Google

(LXVIII)

BRANCHALEO *Auria superioritatis et dominii iura omnia, quae sibi in Quiliani castri medietate vindicabat, ianuensi communi cedit.*

1289, 4 marcii

Cod. A. *fol.* 415. *Cod.* C. *fol.* 335.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego branchaleo aurie uendo cedo et trado seu quasi trado tibi enrico dardelle notario sindico comunis ianue de quo sindicatu constat per instrumentum scriptum manu guilielmi de *b* caponibus notarii hodie ementi et recipienti nomine et uice comunis ianue et de ipsius pecunia omnia iura actiones et raciones que et quas habeo et michi competunt et competere possunt in medietate castri quiliani et pro ipso castro mero et mixto imperio et omni iurisdicione et in medietate et pro medietate contilis segnorie eiusdem castri fodrorum bannorum angariarum perangariarum uenationum piscationum dacionum prestationum omnium homagii fidelitatum uassallorum et iurium uassallorum castri et territorii quiliani et in medietate et pro medietate iurium omnium aquarum aquariciorum rupium ruinarum nemorum fictorum et omnium pertinentium pro dicta medietate ad castrum castellaniam dominium et iurisdictionem castri et castellanie qui- *c* liani et territorii ipsius. et demum omnia iura michi pertinentia quantum pro medietate dicta in castro territorio uilla et iurisdicione et hominibus quiliani et territorio quiliani et contra ipsos homines quiliani et quemlibet ex ipsis. item omnia iura michi competentia et que competere possunt pro mero et mixto imperio iurisdicione contili segnoria in fodris bannis fictis pensionibus angariis et perangariis uenationibus piscationibus dacionibus prestationibus omnibus homagiis fidelitatibus et iuribus uassallorum uillis et territoriis uillarum roueasche galexii et uille solaroli et dolarii et pro iuribus omnibus aquarum aquariciorum rupium ruinarum nemorum. et demum omnia iura michi competentia in dictis uillis et qualibet earum et territorio earum et omnibus hominibus *d* dictarum uillarum et cuiuslibet earum et qualibet ex ipsis. item omnia iura michi competentia et que competere possunt in medietate et pro medietate meri mixti imperii iurisdicionis contilis segnorie fodrorum bandorum fictorum piscationum uenationum pensionum angariarum et perangariarum dationum et prestationum homagii fidelitatum et iurium uassallorum uille dolarii et pro iuribus omnibus aquarum aquariciorum rupium ruinarum et nemorum et omnia iura michi pertinentia in dicta uilla dolarii quantum pro medietate siue id consistat in rebus corporalibus incorporalibus siue in alio quocumque. et que iura omnia emi a iacobo filio quondam sismondi de quiliano et a rainerio et facino fratribus filiis *a* quondam rainaldi de quiliano ut constat per instrumenta unum quorum scriptum fuit manu guilielmi osbergerii notarii MCCLXXXVIII. die XXVIII. iulii. et aliud per eundem guilielmum MCCLXXXVIIII. die tercia marcii. ita ut dictis iuribus dicto nomine possis et possit agere et experiri excipere et replicare et omnia demum facere quecumque facere possem uel unquam melius potuissem. constituens te de predictis dicto nomine et per te dictum comune procuratorem ut in rem dicti comunis acto quod dicta iura tibi dicto nomine neque ipsi comuni efficacia facere tenear sed talia qualia sunt ipsa tibi dicto nomine cedo. ita quod propterea tibi dicto nomine non tenear nisi quantum pro facto meo et habentium causam a me ad interesse precii restitutionem uel ad quicquam aliud. quam cessionem tibi dicto nomine recipienti facio et fecisse confiteor. pro libris septingentis quas pro precio dictorum iurium a te soluente nomine dicti comunis ianue et de propria pecunia ipsius a te habuisse et recepisse confiteor. renuncians excepcioni non habite non recepte et non numerate pecunie et omni iuri. predicta omnia et singula promitto tibi recipienti nomine predicto attendere complere et obseruare et contra non uenire. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret aut ut supra non obseruaretur tibi stipulanti nomine comunis siue ipsi comuni dare et soluere promitto ratis manentibus supradictis. Et proinde omnia bona mea habita et habenda tibi dicto nomine stipulanti pignori obligo. actum ianue in palacio illorum de auria in quo regitur curia domini potestatis ianue. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione prima. die quarta marcii inter uesperas et completorium. testes iacobus aurie lanfranchus de uallario notarius et iacobinus de uolta. Ego guillielmus de caponibus notarius rogatus scripsi.

(LXIX)

KAROLUS *Siciliae rex etc. Rochaebrunae castrum ianuensi communi restituit.*

1289, 24 aprilis

Cod. A. *fol.* 387. *v. Cod.* C. *fol.* 404.
(H. R.)

Karolus dei gratia rex ierusalem sicilie ducatus apulie et principatus capue princeps achaye andegauie prouincie et forqualquerii comes. tenore presentium notum facimus uniuersis quod nos nobilium et sapientum uirorum communis ciuitatis ianuensium nunc et semper cupientes beneplacitis complacere ipsosque uolentes prosequi beniuolentia et fauore ipsi communi sponte et libere restituimus castrum rocebrune quod erat et tenebatur in potestate nostra

Digitized by Google

cum iuribus et pertinenciis suis sicut illud tenebat et possidebat idem commune tempore quo ad manus bone memorie domini patris nostri castrum prefatum noscitur deuenisse. omne uero ius quod nobis competit uel competere posset quomodolibet in castro predicto pro nobis et heredibus nostris dicto communi damus concedimus tradimus et donamus de nostra gratia speciali nichil nobis uel heredibus nostris in ipso penitus reseruantes. in cuius rei testimonium has litteras nostras patentes dicto comuni fieri fecimus sigilli nostri pendentis munimine roboratas. datum ianue XXIIII. die aprilis anno domini MCCLXXXVIIII. secunde indicionis.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc exemplum extraxi et exemplani ex autenticis litteris seu priuilegio ipsius domini regis bullato bulla *b* cere uermilie pendenti in qua ab una parte erat ymago regis coronati sedentis in solio facto ad ymaginem duorum leonum tenentis etiam in manu destra sceptrum in sinistra uero pomum cum cruce. cuius circumscriptio talis erat. † *karolus dei gratia rex ierusalem et sicilie ducatus apulie et principatus capue princeps achaye.* ab alia quidem parte erat forma cuiusdam militis armati sedentis super equo cooperto cum corona in capite tenentis ensem euaginatum in dextra cuius circumscriptio talis erat. † *filius regis karoli andegauie prouincie et forcalquerii comes.* sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCCI. indictione XIII. die XX iunii.

manni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii. et offendere contra rebelles pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius intra terram et raciones que et quas habet uel habere posset et sibi pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra sua. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uelle suum sine eius contradictione et cuuslibet alterius persone ut de eius propria et ad sic obseruandum obligauit et supposuit terram suam totam predictam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipiens michi infrascripto notario. quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plano de barexe sub paualono dicti uicarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione secunda. die decima nona maii. testes dominus marchio calaritanus nicolinus de peracio guietus de mignono de gauio notarius paulus saluaticus nicolaus lanzanelia de alexandria enricus maletrauersus de terdona et andrianus de peracio rogati.

Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

71

(LXXI)

c RAINERIUS *de Cinerca, ex dominis insulae Corsicae, cum Guillielmo filio, praestito fidelitatis sacramento, se ianuensis communis vassallos profitentur.*

1289, 24 maii

Cod. A. *fol.* 351. *Cod.* C. *fol.* 201.
(H. R.)

In christi nomine amen. rainerius de cinercha et guillielmus eius filius auctoritate dicti patris sui ex dominis corsice affirmando iura comunis ianue que habet in ipsa insula iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario generali. in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii. et offendere contra rebelles pro posse remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et raciones que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse

(LXX)

TEDIXIUS *Blancoratius de Besogino pro his, quae in Corsicae insula tenebat, Lucheto Auriae, insulae eiusdem vicario generali, fidelitatem iurat.*

1289, 19 maii

Cod. A. *fol.* 351. *Cod.* C. *fol.* 201.

d

In christi nomine amen. tedixius blancoratius de besogino corsus de insula corsice affirmando iura comunis ianue que habet in ipsa insula iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni ianue nomine ipsius et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis co-

Digitized by Google

et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uelle suum sine eorum contradictione et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et supposuerunt terram suam totam predictam et homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis precipientes michi infrascripto notario quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plano de barexe sub paualono uicarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione secunda die uicesima quarta madii. testes micherius aurie nicolinus de peracio guietus de mignono de gauio rubeus uicecomes saladinus de medicis tabia de albingana et dominus marchio calaritanus rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXII)

IOHANNES *et Latroncellus Risus, ex condominis Corsicae, se et sua ianuensi communi supponunt.*

1289, 24 maii

Cod. A. *fol.* 351. *v.* *Cod.* C. *fol.* 201. *v.*
(H. R.)

In christi nomine amen. iohannes risus et latroncellus risus fratres de insula corsice affirmando iura comunis ianue que habet in insula ipsa iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et raciones que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere suum uelle sine contradictione eorum et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et supposuerunt terram suam totam predictam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod in laude sapientis inde facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plano de barexe sub paualono dicti uicarii. anno dominice natiuitatis MCC. octuagesimo nono. indictione secunda die uigesimaquarta madii. testes micherius aurie nicolinus de peracio guietus de mignono de gavio rubeus uicecomes saladinus de medicis tabia de albingana et dominus marchio callaritanus rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXIII)

GUIDO *Stanconus de Taravetacio, aliique ex dominis Rochae de Cauro in insula Corsicae, ianuensi communi se subiiciunt.*

1289, 24 maii

Cod. A. *fol.* 351. *v.* *Cod.* C. *fol.* 201. *v.*
(H. R.)

In christi nomine amen. dominus guido stanconus de tarauetacio dominus guillielmus eius filius et dominus ugolinus tarauetacius ex dominis roche de cauro de insula corsice affirmando iura comunis ianue que habet in ipsa insula iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse. remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad suum uelle sine contradictione eorum et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et supposuerunt terram suam predictam totam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis precipientes michi notario infrascripto quod in laudem sapientis inde facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plano de barexe sub paualono dicti uicarii. anno dominice natiuitatis MCC. octuagesimo nono. indictione secunda die uicesima quarta madii. testes micherius aurie nicolinus de peracio guietus de mignono de gauio rubeus uicecomes saladinus de medicis tabia de albingana et dominus marchio calaritanus.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

Digitized by Google

(LXXIV)

LATRO *Blancoracius Capurae dominus, condominusque insulae Corsicae, ianuensi communi sacramentum dicit.*

1289, 24 maii

Cod. A. *fol.* 352. *Cod.* C. *fol.* 202.
(H. R.)

In christi nomine amen. dominus latro blancoracius dominus capure ex dominis corsice affirmando iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius iura terram et rationes que et quas habet uel habere posset et ei pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra eius. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uelle suum sine contradictione eius et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauit et supposuit terram suam totam predictam homines suos et bona eius dicto uicario nomine dicti comunis precipientes michi notario infrascripto quod in laudem sapientis inde facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plano de barexe sub paualono dicti uicarii. anno dominice natiuitatis MCC octuagesimo nono indictione secunda die uicesimaquarta madii. testes micherius aurie nicolinus de peracio guietus de mignono de gauio rubeus uicecomes saladinus de medicis tabia de albingana et dominus marchio callaritanus rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXV)

Restituto ianuensi communi a Karolo Siciliae rege etc. Rochaebrunae castro, possessionem eiusdem Lamba de Auria, vicarius ad id constitutus, adipiscitur.

1289, 5 iunii

Cod. A. *fol.* 387. *v.* *Cod.* C. *fol.* 404.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus lamba aurie uicarius et procurator dominorum bertramis de carcano ciuis mediolanensis potestatis oberti spinule et conradi aurie capitaneorum comunis et populi ianuensis. ut de dicta procuratione constat per litteras predictorum dominorum potestatis et capitaneorum quarum tenor talis est. bertramis de carcano ciuis mediolanensis potestas obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis nec non et consilium uniuersum uniuersis ad quos littere presentes aduenerint salutem prosperam et felicem. cum domino regi karolo placuerit nobis restitui facere castrum rochebrune cum iuribus et pertinentibus ad idem et de ipsa consignatione facienda symoni dicto focogreco castellano dicti loci suis litteris scribat. ad predicta omnia recipienda nomine comunis ianue uirum nobilem lambam aurie procuratorem nostrum et dicti comunis duximus statuendum et ad predicta nostrum et dicti comunis nostri nuncium constituimus litteras per presentes. datum ianue MCCLXXXVIIII. die ultima madii. denunciat et requirit nomine dicti comunis ianue a symone dicto focogreco castellano rochebrune quod ipse restituat sibi nomine dicti comunis ianue dictum castrum et iura pertinentia ad ipsum castrum ex tenore litterarum infrascriptarum quarum tenor talis est (1).
Unde dictus symon dictus focusgrecus castellanus dicti castri uisis dictis litteris regalibus et procuratione facta in dictum dominum lambam ex tenore dictarum litterarum comunis ianue dictum castrum rochebrune et claues ipsius castri et iura ipsius castri que dictus dominus rex uel alius pro eo tenebat et possidebat in dicto castro et in territorio et iurisdictione ipsius castri tam in possessionibus quam iuribus actionibus et redditibus dicto domino regi pertinentibus in toto territorio rochebrune dicto domino lambe nomine dicti comunis ianue dedit et consignauit et dictum dominum lambam in possessionem ipsius castri et omnium predictorum nomine et uice dictorum dominorum potestatis et capitaneorum comunis et populi ianue et ipsius comunis posuit tradendo claues ipsius castri et possessionem et iurisdictionem ipsius castri dicto domino lambe nomine dicti comunis ianue et possessionis nomine ipsius castri et omnium predictorum. quod castrum et claues ipsius castri et possessionem et iurisdictionem dictus dominus lamba nomine et uice dicti comunis ianue confitetur dicto symoni se ab eo habuisse et recepisse. renuncians excepcioni non habiti et non consignati castri et clauium non habitarum et non receptarum et omni iuri. littere uero predicte sigillate sunt sigillo pendente cera rubea uidelicet quod ab una parte est quidam miles munitus armis equester cum spata in manu et cooperte equi sunt ad flores lilii et ab alia parte est rex coronatus sedens super cathedra et tenet in manu sinistra pomum unum et in spatula dextra habet astam unam cum flore lilii in cima. actum in dicto castro rochebrune anno dominice natiuitatis MCC. octuagesimo nono indictione secunda die quinta iunii post

(1) V. supra N.° LXIX, col. 196.

72

Digitized by Google

tertiam. presentibus testibus conrado scarpa iudice manuele uento enrico guercio socino piperi iohanne uicecomite facio curlo nicolao uicecomite et francisco xarra.
Ego guillielmus de sarzano notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXVI)

Rochaebrunae castri a ianuensi communi possessione adepta, eiusdem castri homines fidelitatem eidem iurant.

1289, 5 iunii

Cod. A. *fol.* 388. *v. Cod.* C. *fol.* 405.
(H. R.)

Mcc. octuagesimo nono die quinta iunii.
Infrascripti homines de rochabruna iurauerunt esse fideles et fidelitatem dominorum potestatis et capitaneorum comunis et populi ianue et ipsius comunis domino lambe aurie uicario et procuratori dictorum dominorum potestatis et capitaneorum et ipsius comunis stipulanti et recipienti nomine dicti comunis uidelicet quod ipsi et quilibet eorum erunt comunis ianue fideles et quod saluabunt et custodient iurisdictionem et bona comunis ianue eorum posse bona fide omni fraude et malicia remota et quod non erunt in consilio uel ausilio quod domini capitanei uel alter eorum siue comune ianue perdat aliquod castrum uel terram seu iurisdictionem et si forte sciuerint uel perpenderint quod aliqua persona uellet prodere uel furari castrum aliquod uel terram comunis ianue uel aliquod exercere ad dampnum uel lesionem comunis ianue seu quod ipsum comune minus utatur gubernatione alicuius castri seu terre uel castri rochebrune seu iurisdictionis alicuius castri uel terre quod deus aduertat quod ipsi disturbabunt eorum posse et illud manifestare quam cicius poterint dominis capitaneis uel alteri eorum uel castellano rochebrune et ad noticiam ipsorum uel alterius eorum facient peruenire et si sciuerint uel perpenderint quod castellanus rochebrune qui nunc est uel pro tempore fuerit tractaret dampnum uel malum seu lesionem dominorum capitaneorum uel alterius eorum uel comunis ianue siue castri rochebrune quod manifestabunt dominis capitaneis nel alteri eorum et ad noticiam ipsorum quamcicius poterint facere peruenire. et si scirent quod curia prouincie uel aliqua alia persona teneret uel haberet aliquid pertinens ad comune ianue siue ad curiam rochebrune quod manifestabunt dominis capitaneis uel alteri eorum siue castellano rochebrune quamcicius poterint. nomina quorum sunt hec.
Ugo otto.
Raymundus trauacha.
Leon de rochabruna.
a Augustinus filius leonis de rochabruna.
Obertus nata.
Raimundus cauallus.
Iohannes otto.
Obertus presbiter.
Guillielmus alegrus.
Guillielmus cauallus petri.
Iohannes porcellus.
Raymundus reuellus.
Iohannes mazarut.
Iohannes presbiter.
Raimundus gandulfus.
Vitalis de grassa.
Iohanes otto iunior.
Petrus castagnus.
b Guillielmus lombardus.
Petrus saxius.
Enricus isnardus.
Iohannes carbonellus.
Guillielmus presbiter.
Iohannes mazarut iunior.
Petrus alegrus.
Petrus barcella.
Iordanus martinus.
Petrus de andoria.
Guillielmus de andoria.
Obertinus presbiter iunior.
Ugo rubaldus.
Antonius asturina.
Isnaldus cauallus.
c Ugo bos.
Manuel cauallus.
Raimundus de grassa.
Iohannes michael guillielmi.
Iacobus sigaudus.
Petrus sigaudus.
Iohannes de portu.
Petrus lombardus.
Iohannes monerius.
Ugo presbiter.
Guillielmus botarius.
Bertramis contardus.
Raimundus martinus.
Ugo alegrus.
Raimundus rubaldus.
d Petrus carrocius.
Bertholomeus pitauinus.
Rainaldus porcellus.
Ugo pictauinus.
Guillielmus pictauinus.
Iohannes alegrus.
Iohannes richerenda.
Iohannes carrocius.
Guillielmus albericus.
Iacobus fusana.
Raimundus alegrus.
Fulco faber.
Guillielmus cauallus isnardi.
Guillielmus michael.
Iohannes faber.

Digitized by Google

Petrus faber.
Raimundus sigaudus.
Obertus michael.
Iohannes rubaldus.
Petrus Fulco.
Bernardus abus.
Riculfus carbonellus.
Petrus sigaudus bertramis.
Obertus otto.
Guillielmus castagnus.
Ansermus otto.
Manuel castagnus.
Raimundus castagnus.
Vitalis pisanus.
Petrus cottus.
Guillielmus martinus.
Petrus sicardus.
Obertus de andoria.
Iohannes rubaldus maior.
Raimundus sigaudus iunior.
Iacobus lombardus.
Petrus rocha.
Iohannes michael guillielmi.
Iohannes beirellus.
Iohannes martinus.
Guillielmus faber.
Iacobus pitauinus.
Guillielmus presbiter oberti.
Iacobus alegrus.
Vitalis pascalis.
Raymundus botarius.
Iacobus gandulfus.
Gandulfus presbiter.
Guillielmus cauallus guillielmi.
Obertus lombardus.
Petrus presbiter iunior.
Nicolaus gerbatus.
Petrus otto iohannis.
Guillielmus sigaudus.
Vitalis filius iohannis mazarii.
Iacobus saxius.
Riculfus rubaldus.
Iohannes reuellus.
Iohannes cauallus.
Guillielmus conradus.
Iacobus de gazelio.
Petrus rubaldus.
Obertus sigaudus.
Arnaudus cauallus.
Iacobinus gandus iunior.
Petrus botarius.
Iohannes longus.
Guillielmus Olmanrius.
Ugo garacius.
Alegrus presbiter.

Infrascripta donega habebat curia prouincie in castro rochebrune.

In primis condamina campiua que dicitur portigiolum de qua tenet iohannes otto peciolam unam terre predicte et reddit quartum.

a Raimundus trauacha tenet aliam peciolam dicte terre et reddit quartum.

Iohannes rubaldus tenet aliam peciolam dicte terre et reddit quartum. 73

Item peciam unam terre campiue posite in carnorisio quam tenent heredes ugonis rubaldi et reddit quartum.

Item pecia una terre posite ad aquam de carnorisio campiue quam tenet leo de rochabruna et reddit quartum.

Item pecia una terre agregate uitibus et ficubus posite ubi dicitur ad fontem de archeta quam tenet guillielmus botarius et reddit octauam partem.

Item pecia una terre agregate ficubus posite in dicto loco quam tenent heredes bertrami sigaudi et reddit

b octauam partem.

Item pecia una terre agregate uitibus et ficubus posite in eodem loco quam tenet riculfus carbonellus et reddit octauam partem.

Item alia pecia terre posite in ualleria de carnorisio agregate ficubus quam tenet guillielmus caullus et reddit septimam partem.

Item pecia una terre campiue posite ubi dicitur ad crotas quam tenet leo de rochabruna et reddit.

Item pecia una terre campiue posite in eodem loco quam tenent heredes fulchonis de grassa.

Item pecia una terre posite in eodem loco campiue quam tenet antonius astorina et reddit quartum.

Item pecia una terre posite ubi dicitur guardiola agregate uitibus quam tenet petrus saxius et reddit.

c Item pecia una terre aggregate ficubus in qua sunt arbores tres amindolarum posite ubi dicitur ultra burgum quam tenet leo de rocabruna et reddit quintum.

Item pecia una terre plantate ficubus posite ubi dicitur sub turracha.

Item pecia una terre campiue posite in ualle feniculi quam tenet fulcho cagnarellus de monaco et reddit.

Item pecia una terre campiue posite in eodem loco quam tenet iaucerame scaromia et reddit.

Item pecia una terre posite in arzello campiue quam tenet enricinus de portuuenere de monacho et reddit.

Item pecia una terre campiue posite in eodem loco

d quam tenet fulcho cagnarellus de monacho et reddit.

Item pecia una terre agregate ficubus et uitibus posite ubi dicitur balme quam tenet guillielmus presbiter de rochabruna et reddit medietatem.

Item pecia una terre campiue posite in ualle de audenur quam tenet ugo garacus et reddit sexterium unum frumenti.

Item pecia una terre agregate ficubus et oliuis posite in uallono de chem quam tenent heredes nouelli gastaldi de monacho et reddit.

Homines rochebrune soluunt pro foco sexterium unum spelte ad eulmum et medium sexterium spelte ad rasum et denarios ianuinos paruos decem et octo et unum circulum uel denarium unum pro extimatione ipsius.

Digitized by Google

Et hec omnia soluuntur pro quolibet foco. saluo quod si duo homines sunt in una domo qui comedant panem separatim unus ab altero debent soluere pro duobus focis.
Item si duo homines sunt in una domo qui comedunt eundem panem non soluunt inter ambos nisi pro uno foco tantum.
Item tenetur quilibet habens boues dare iornatam unam bobum et debet habere pro iornata ipsorum bobum denarios sex.
Et quilibet non habens boues debet dare iornatam unam et debet habere pro ipsa iornata denarios tres.
Item soluunt tascam.
Item soluunt pro quolibet porco unam scobiatam que est coste VII. uidelicet ille persone que habent porcos.
Item habet curia erbaticum.
Item uineam que fuit comitum.
Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc exemplum extraxi et exemplaui a quodam manuali in quo scripta erant predicta et eciam racio uicharie ipsius domini lambe sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia in aliquo non mutata. de mandato domini dannii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. millesimo CCC. primo indictione XIII. die XX. iunii.

(LXXVII)

LEO *Ponzoni marchio, Uvadae castri partes, quae ad Guerreriam Henrici quondam marchionis de Bosco filiam, uxorem suam, spectabant, ianuensi communi cedit.*

1289, 5 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 379. *v. Cod.* C. *fol.* 294. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. ego leo marchio de ponzono procurator domine guerrerie uxoris mee filie et heredis quondam domini enrici marchionis de boscho filii quondam domini conradi marchionis de boscho et heredis etiam pro dimidia quondam domini leonis fratris quondam domini enrici predicti. ut de procuratione constat per instrumentum publicum scriptum manu bonifacii grulli notarii. MCC. octuagesimo secundo die XII. aprilis procuratorio nomine ipsius uendo tibi afachino afachino sindico actori seu procuratori comunis ianue ut de sindicatu seu procuratione constat per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi de ualario notarii MCCLXXXVIIII. die prima iulii recipienti hanc uendicionem et omnia et singula infrascripta nomine et
a uice comunis ianue. et ex causa uenditionis tibi tradidisse confiteor octauam partem pro indiuiso castri et burgi ouade que pertinet ad dictam guerreriam seu peruenit ex successione dicti quondam patris sui. item sextamdecimam partem dicti castri et burgi que pertinet seu pertinere uidetur ad dictam guerreriam ex successione dicti quondam leonis patrui sui. et ultra quicquid iuris dicta domina guerreria habet in ouada. item quartam partem et octauam partem pro indiuiso castri et burgi de molariis. item octauam partem et sextamdecimam pro indiuiso cassinellarum. item octauam et sextamdecimam partem mirbelli. item octauam et sextamdecimam partem campi que teneri consueuit in feudum a dictis marchionibus. item octauam et sextamdecimam partem
b masoni que teneri consueuit in feudum a dictis marchionibus. item octauam et sextamdecimam partem taioli que teneri consueuit in feudum a dictis marchionibus. item in cormorino quicquid iuris ibidem habet. item sextamdecimam partem et trigesimam secundam partem nemoris siue boschi et totius territorii marchionum de boscho ab ouada usque ad iugum uulturi infra tales confines ab una parte deuersus occidentem flumen urbis maioris quod flumen protenditur a capite ouade usque ad fossatum de roschaiolo et cogolaschi et subsequenter deuersus occidentem dictus fossatus de roschaiolo ex longo usque in iugum quod est supra uillam de lerca. deuersus orientem coheret flumen sture quod protenditur a capite oguade ueniendo uersus iugum usque ad uiam que dicitur
c montata de stura. et que montata protenditur usque in iugum ab alia parte deuersus mare siue deuersus meridiem coheret iugum quo diuiditur dictum nemus a terra hominum potestacie uulturi et ultra dictam partem totum ius questum dicte domine guerrerie infra dictos confines in dicto territorio et eius occasione. et demum omnes possessiones et iura que et quas tenebat et possidebat uel quasi dictus quondam enricus et medietatem omnium possessionum et iurium que et quas tenebat et possidebat uel quasi quondam leo frater dicti enrici. excepto eo quod dictam guerreriam contingere potest de libris centum annuis que quondam marchionibus de boscho solui consueuerunt per comune ianue scilicet quantum pro tempore futuro et excepto eo quod uidetur
d ad dictam guerreriam pertinere in loco uxecii. que castra loca possessiones et iura pro dictis partibus procuratorio nomine dicte domine guerrerie uendo tibi dicto sindico recipienti ut supra cum hominibus et omni iurisdictione mero et mixto imperio paschuis nemoribus uenacionibus pedagiis pischationibus aquariciis et cum omnibus demum pertinentibus ad dicta castra et loca quantum pro dictis partibus et etiam cum donicatibus et omnibus terris plenis et uacuis et cum omnibus iuribus spectantibus ad predicta et quodlibet predictorum uti optima maximaque sunt precio librarum duomilium ianue quod precium a te dicto sindico nomine comunis ianue et de pecunia comunis ianue habuisse et recepisse confiteor dicto nomine et de ipso precio dicto nomine me bene

Digitized by Google

quictum et solutum uoco. renuncians exceptioni non habiti non recepti et non soluti precii et non numerate pecunie et non habite doli in factum condicioni sine causa et omni iuri. quarum omnium rerum pro dictis partibus tibi dicto sindico pro dicto comuni dominium et possessionem uel quasi tradidisse confiteor et quamdiu dicta domina guerreria possederit constituo me procuratorio nomine ipsius et per me ipsam guerreriam nomine dicti comunis tenere et possidere uel quasi quicquid per ipsam teneretur et possideretur seu quasi preterea titulo dicte uendicionis et pro dicto precio tibi cedo et mando omnia iura raciones et actiones que dicte domine guerrerie competunt uel competere possent tam racione successionis dicti patris sui quam racione successionis dicti quondam leonis cuius heres est pro dimidia quam *b* racione successionis dotium quondam domine margarite matris dicte domine guerrerie quam alia quacumque racione uel causa seu titulo et tam in dictis locis castris hominibus iurisdictionibus et aliis specificatis superius atque pertinentibus ad predicta seu occasione predictorum quam in omnibus aliis castris uillis locis hominibus et rebus que uiderentur pertinere seu pertinere posse siue pertinuisse ad dictam guerreriam. occasione successionis dictorum patris et patrui sui et matris sue uel alicuius ipsorum et quacumque alia causa uel iure exceptis hiis que superius dicta sunt constituentes te pro dicto comuni et per te dictum comune procuratorem ut in rem ipsius comunis nichil iuris penitus retento in ipsam guerreriam. ita quod tu pro dicto comuni possis et que- *c* libet persona pro ipso comuni possit agere petere recipere transigere et pacisci et omnia demum facere que potest ipsa domina guerreria uel unquam melius potuit dans tibi licentiam apprehendi possesionem uel quasi et retinendi perpetuo omnium predictorum et aliarum rerum immobilium seu iurium que pertinere uidentur seu pertinere posse ad dictam guerreriam occasione dictarum successionum propria auctoritate sine auctoritate alicuius iudicis uel magistratus et confitens tibi dicto sindico predictum precium fore iustum precium predictorum. renuncians iuri quo iuuantur decepti ultra dimidiam iusti precii et omni iuri quo in contrarium predictorum uel alicuius eorum seu dicti comunis pro aliquo ex predictis uenire uel dicere posset ipsa guerreria. et *d* remittens nomine dicte guerrerie per pactum expresse tibi dicto sindico omne ius quod dicte guerrerie competere posset contra dictum comune seu super aliquod ex predictis et specialiter tibi recipienti ut supra facio finem et refutacionem et pactum de non petendo de omni eo quod dicta guerreria petere uel requirere posset a dicto comuni quantum pro tempore preterito racione illarum librarum centum annuarum que dari consueuerunt marchionibus de boscho per comune ianue omni anno. predictam quoque uendicionem et omnia et singula supradicta ego dictus leo proprio nomine in solidum et procuratorio nomine dicte domine guerrerie in solidum promitto tibi dicto sindico rata et firma habere et tenere et attendere et obseruare et contra in aliquo non uenire atque dolum malum abesse abfuturumue esse. et etiam quantum pro facto dicte guerrerie et cuiuslibet persone habentis causam a predicta guerreria et etiam pro facto dicti patris sui. tantum ita quod pro facto alieno siue aliorum non uideatur obligata nec ad precii restitucionem uel aliquid aliud promitto tibi proprio nomine in solidum et procuratorio nomine dicte guerrerie in solidum deffendere et auctorizare a quacumque persona corpore colegio et uniuersitate expensis meis propriis in solidum et dicte guerrerie in solidum remissa tibi pro comuni ianue et ipsi comuni necessitate denunciandi. alioquin penam dupli dicti precii tibi dicto nomine stipulanti dare et soluere promitto ratis manentibus nichilominus omnibus et singulis supradictis pro qua pena et pro obseruando ut supra omnia bona mea in solidum et dicte guerrerie in solidum tibi stipulanti ut supra pignori obligo. promitto etiam tibi dicto sindico meo proprio nomine in solidum et procuratorio nomine dicte guerrerie in solidum facere et curare ità et sic quod dicta guerreria approbabit ratifficabit et confirmabit predictam uendicionem et omnia et singula supradicta et se et sua solempniter de predictis omnibus et singulis obligabit in laude sapientis comunis ianue sub pena predicta et obligatione bonorum meorum. acto inter me proprio nomine in solidum et procuratorio nomine dicte guerrerie in solidum et te dictum sindicum quod ego tenear in solidum et bona mea in solidum sint obnoxia et dicta domina guerreria teneatur in solidum et bona ipsius guerrerie similiter sint obnoxia in solidum pro omnibus et singulis supradictis attendendis et obseruandis et contra in aliquo non ueniendo. et renunciauit dictus leo dictis nominibus beneficio noue constitucionis de duobus reis epistole diui adriani iuri de principali primo conueniendo et omni iuri et procuratorio nomine dicte domine guerrerie renunciauit beneficio senatus consultus uelleiani. iuri ypothecario et illi legi qua prohybetur mulierem se obligare non posse in eodem instrumento cum uiro nisi pecunia uersa sit in utilitatem mulieris confitens dictam pecuniam uersam esse siue uerti debere in utilitatem ipsius domine guerrerie. renuncians exceptioni non habite utilitatis et omni iuri. actum ianue in claustro palacii heredum quondam alberti de flischo. testes dominus thomas marchio malaspina dominus conradus spinula preciualis de baldizono ansaldus lusius obertus de sauignono et stephanus de magneri. anno dominice natiuitatis MCCLXXX nono die quinta iulii post uesperas indictione prima.

Ego lanfrancus de ualario notarius rogatus scripsi.

74

Digitized by Google

(LXXVIII)

GUILLIELMUS *Cortengus Ugonis Cortenghi filius, et Petraleratae castri castellanus, in Ianuensium gratiam receptus, se et sua iisdem subiicit et sacramentum dicit.*

1289, 17 iulii

Ex cutographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 352 v. Cod. C. fol. 202.
(H. R.)

In christi nomine amen. in presencia testium infrascriptorum dominus guillielmus cortengus filius *b* domini ugonis cortenghi de petralerata et castellanus dicti castri de mandato et uoluntate dicti patris sui ut asserit uolens peruenire ad gratiam et seruitium comunis ciuitatis ianue de se castro predicto petrelerate unde erat et terra sua tota et ipsius patris sui iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta michi iacobo semencie notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine dicti comunis et ad eum misso propterea per dominum luchetum aurie uicarium generalem in tota insula corsice pro eiusdem comuni. mandata omnia et singula ipsius comunis dominorum capitaneorum populi ianue et dicti domini uicarii in omnibus obedire. et ex ipso castro petrellerate et aliis pacem treguam et guerram facere pro ipso comuni et ad uoluntatem ipsius comunis et uicarii in *c* omnibus. ita quod de eo dictum comune non offendetur nec aliquam personam ipsius comunis uel de ipso comune. immo offendet et offensionem faciet ad uoluntatem ipsius comunis quamlibet personam contrariam et inimicam ipsius comunis pro posse. et pro ipsis omnibus obseruandis idem dominus guillielmus dicto uicario seu michi notario stipulanti pro eo nomine dicti comunis obligauit castrum ipsum et subposuit dicto comuni et dabit ostaticum unum ex filiis suis legittimis. in signum cuius promissionis inuiolabiliter obseruande et ad ostendendum sicuti castrum ipsum liberatum est ad mandatum dicto comuni et domino uicario predicto et domino uicario pro eo uexillum ipsius comunis cruce rubea signato super turrim castri ipsius posuit cum honore *d* ipso domino guillielmo in persona et rebus suis omnibus affidato per ipsum comune et uicarium nomine dicti comunis. et saluo et securo remanente in rebus et persona pro preteritis offensionibus atque malis. illud idem iurauerat in omnibus et per omnia pro se ipso et pro parte sua dicti castri iudicellus cortengus eiusdem loci nepos dicti domini uicarii et affidatum remaneat ut ipse dominus guillielmus. de quibus omnibus preceperunt mihi dicto notario quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica apud ostium dicti castri petrelerate anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione secunda die dominica decima septima iulii circa primam. testes *a* dominus latro blancoratius corsus dominus albertus de tarasco corsus odo guascus de alexandria guietus de gauio notarius et obertinus de papia rogati. Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXIX)

GUILLELMUS *et Ugo Cortengus, ex dominis Petreleratae in insula Corsicae, in ianuensis communis gratiam recepti, iisdem fidelitatem iurant.*

1289, 17 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 353. v. Cod. C. fol. 202.
(H. R.)

In christi nomine amen. in presentia testium infrascriptorum dominus guillielmus cortengus filius domini ugonis cortenghi de petralerata et castellanus dicti castri de mandato et uoluntate dicti patris sui ut asserit uolens peruenire ad gratiam et seruicium comunis ciuitatis ianue de se ipso castro predicto petrelerate unde erat et terra sua tota et ipsius patris sui iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta domino lucheto aurie uicario generali in tota insula corsice pro comuni ianue stipulanti et recipienti nomine dicti comunis mandata omnia et singula ipsius comunis dominorum capitaneorum populi ianue et domini uicarii in omnibus obedire et ex ipso castro petrelerate et aliis pacem treuguam et guerram facere pro ipso comuni et ad uoluntatem ipsius comunis in omnibus et uicarii ita quod de eo dictum comune non offendetur nec aliquam personam ipsius comunis uel de ipso comune immo offendet et offensionem faciet ad uoluntatem ipsius comunis quamlibet personam contrariam et inimicam ipsius comunis pro posse. et pro ipsis omnibus obseruandis. idem dominus guillielmus dicto uicario obligauit et subposuit dictum castrum et terram suam totam nomine dicti comunis et dedit et tradidit ostaticum ipsi uicario ugonetum filium suum et in manibus suis ipsum posuit ipso domino guillielmo in persona et rebus suis omnibus affidato remanente per ipsum dominum uicarium et per comune predictum et saluo et securo in rebus et persona pro offensionibus preteritis atque malis. illud idem iurauerat in omnibus et per omnia pro se ipso et parte sua dicti castri iudicellus cortengus eiusdem loci nepos dicti domini ugonis et affidatum remaneat ut ipse dominus guillielmus de quibus omnibus preceperunt michi notario infrascripto quod in laudem sapientis inde facerem publicum instrumentum. actum in corsica in podio apud ipsum castrum. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione secunda die dominica decima septima iulii circa primam. testes

Digitized by Google

nicolinus de pencio odo de alexandria henricus maltruersus de terdona lanfrancus de nigro guietus de ganio et multi alii rogati.
Ego iacobus sementia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXX)

GUERRERIA, *Henrici quondam marchionis de Bosco filia, uxorque Leonis marchionis de Ponzono, gesta a viro in venditione partium castri Uradae ab eodem ignuensi communi facta, ratificat.*

1289, 23 iulii

Cod. A. fol. 380. v. Cod. C. fol. 295. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. domina guerreria uxor domini leonis marchionis de ponzono et filia quondam domini enrici marchionis de bosco et heres ipsius domini enrici ac etiam heres saltem pro dimidia quondam domini leonis marchionis de bosco patrui sui ratificauit et approbauit affachino de affachino ciui ianue sindico comunis ianue uenditionem factam ipsi affachino nomine et uice dicti comunis ianue per dictum dominum leonem uirum suum et eius procuratorem procuratorio nomine pro ipsa de parte eam contingente in possessionibus castris hominibus et iuribus specificatis et designatis in instrumento dicte uendicionis scripto manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die v. iulii sciens ipsa domina guerreria et cognoscens ea que in dicto instrumento uendicionis continentur approbauit etiam et ratificauit quamlibet refutationem de qua fit mencio in instrumento predicto et demum omnia et singula que in dicto instrumento continentur et maxime precii solucionem factam uiro suo et demum quicquid factum est per dictum uirum suum procuratorio nomine ipsius uersus dictum affachinum seu cum dicto affachino nomine comunis ianue seu cum dominis capitaneis ianue uel alia persona nomine ipsius comunis et pro ipso comuni et ad maiorem cautelam cum etiam ita fuerit actum et ordinatum circa dictam ueudicionem dicta guerreria constituit se precario possidere pro dicto comuni ea que ipsam possidere uel quasi reperiretur de hiis que nominantur in instrumento predicto uendicionis. dans et concedens dicto affachino nomine dicti comunis et per ipsum ipsi comuni potestatem apprehendendi possessionem et quasi eorum de quibus in dicto instrumento fit mencio auctoritate propria ipsius comunis sine alicuius magistratus decreto non obstante ipsius domine guerrerie uel alterius pro ea contradictione. et siquid plus ualent ea de quibus in dicto instrumento fit mencio precio in ipso instrumento contento ipsum plus dicto affachino nomine dicti comunis et per ipsum ipsi comuni libere donauit remisit atque concessit. renuncians iuri legi qua subuenitur deceptis ultra dimidium iusti precii. promisit etiam ad maiorem cautelam ipsi affachino recipienti nomine dicti comunis ianue ea que uendita remissa seu concessa sunt in dicto instrumento dicto comuni ianue seu ipsi affachino nomine dicti comunis non impedire neque subtrahere de iure uel de facto nec aliquatenus imbrigare sed pocius ipsa omnia deffendere et auctorizare et disbrigare a quacumque persona collegio corpore et uniuersitate expensis ipsius domine guerrerie remissa dicto affachino nomine dicti comunis et per ipsum dicto comuni necessitate denunciandi et hoc quantam pro facto dicte domine guerrerie et dicti quondam domini enrici et cuiuslibet habentis causam ab ipsa domina guerreria uel a dicto quondam domino enrico. ita quod pro facto alterius in nichilum teneatur nec ad restitucionem precii uel interesse uel aliquid aliud sub pena contenta in dicto instrumento solempniter stipulata et promissa et obligacione bonorum ipsius domine guerrerie ratis nichilominus manentibus hiis que in dicto instrumento continentur. insuper ad cautelam cessit et mandauit et remisit dicta domina guerreria ipsi affachino nomine dicti comunis et per ipsum ipsi comuni omnia iura raciones et actiones utiles et directas et mixtas que et quas habet et ipsi competunt uel competere possunt in ipsis omnibus uenditis in dicto instrumento et occasione ipsorum. ita ut ipsis dictum comune ianue siue dictus affachinus pro dicto comuni uti possit agere excipere replicare et omnia demum facere que ipsa domina guerreria facere posset uel unquam melius potuit constituens dictum affachinum dicto nomine procuratorem ut in rem suam. et fecit dicta domina guerreria predicta in presentia consensu et uoluntate dicti domini leonis uiri sui et consilio testium infrascriptorum quos in hoc casu suos consiliatores propinquos et uicinos elegit et appellauit et renunciauit etiam dicta domina guerreria in predictis omnibus epistole diui adriani iuri hypothecario legi iulie de fundo dotali senatui consulto uelleiano et omni iuri. actum in ciuitate saone in domo dicti leonis qua habitat. anno dominice natiuitatis MCCLXXXVIIII. die XXIII. iulii circa terciam indictione prima. testes et consiliatores uocati et rogati frater porchetus spinula et frater prior de papia de ordine minorum iacobinus de cisterna uicarius potestatis saone guillielmus de ponciis iudex comunis saone iacobus grullus de saona iudex et magister piscis de uintimilio. Ego ugolinus de scalpa notarius sacri imperii rogatus scripsi.

75

Digitized by Google

(LXXXI)

ORECIAE *loci domini, in insula Corsicae, praestito fidelitatis iuramento, ianuensi communi se subiiciunt.*

1289, 28 iulii

Cod. A. *fol* 353. *v. Cod.* C. *fol.* 203.
(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis domini opizus de orecia albertus de orecia ugo de orecia manente de orecia et ansaldus de orecia ex dominis dicti loci de corsica affirmando iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue uicario pro ipso comuni in tota insula corsice nomine ipsius comunis et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius iura terram et raciones que et quas habent uel habere possent et sibi pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra sua. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eorum contradictione et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt pignori et subposuerunt terram suam predictam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in leria in pontili palacii anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione secunda die XXVIII. iulii. testes presbiter marcoaldus de riualta grecus de uultabio et lanfrancus de nigro rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXII)

LORETI *domini, Ianuensium imperium in insula Corsicae agnoscentes, eidem se obtemperaturos spondent.*

1289, 1 augusti

Cod. A. *fol.* 353. *v. Cod.* C. *fol.* 203. *v.*
(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis domini audreuandus de loreto iudex de loreto et dominus andria de loreto ex dominis de loreto de corsica affirmando iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius stipulanti et recipienti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius iura terram et raciones que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra sua. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eorum contradictione et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obbligauerunt et supposuerunt terram suam totam predictam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plebe quatri. de casinco prope ecclesiam. anno dominice natiuitatis MCCLXXX. nono indictione II. die prima augusti. testes presbiter marcoaldus de riualta oddo guascus de alexandria paulus saluaigus et henricus maltrauersus de terdona rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXIII)

LUMETI *domini, in insula Corsicae, ianuense commune veluti dominum habent, eidemque se subiiciunt.*

1289, 1 augusti

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 354. *v. Cod.* C. *fol.* 204.
(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis domini guido cortengus de lumeto de corsica albertinus cortengus de lumeto oppizus cortengus oddourandus cortengus ugo cortengus de lumeto uicencius cortengus iohannes cortengus et oppecinus cortengus bastardus omnes de dominis de lumeto predicto affirmantes iura comunis ciuitatis ianue que habet in ipsa insula corsice iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario in tota insula corsice pro eiusdem

Digitized by Google

ciuitate nomine ipsius et pro ipsa stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum comunis dicte ciuitatis ipsius communis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam auxilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad suum uellem sine contradictione eorum et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et subposuerunt terram suam totam et homines et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plebe quatri de casinico prope ecclesiam. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione secunda die prima augusti. testes presbiter marcoaldus de riualta oddo guascus de alexandria paulus saluaticus et henricus maletrauersus de terdona rogati.

Ego iacobus sementia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXIV)

Nonnulli ex Lumeti dominis, in insula Corsicae, se vassallos ianuensis communis profitentur.

1289, 3 augusti

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 354. *Cod. C. fol.* 204.
(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis dominus guillielmus cortengus de lumeto et dominus oddourandus cortengus de lumeto ex dominis de lumeto affirmantes iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario in tota insula corsice pro comuni ianue nomine ipsius et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum ianue ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine contradictione eorum et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria et ad sic obseruandum obligauerunt et subposuerunt terram suam totam et homines et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in belflorito in castagneto apud ecclesiam. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione II. die tercia augusti. testes alamanonus de mari et presbiter marcoaldus de riualta rogati.

Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXV)

IOHANNINELLUS *de Loreto ex nobilibus Corsicae, castra omnia quae in insula praedicta habebat ianuensi communi supponit.*

1289, 12 augusti

Cod. A. fol. 410. *Cod. C. fol.* 199. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. manuel de mari ciuis ianue filius quondam bonifacii de mari procurator nobilis uiri domini iohaninelli de loreto filii quondam domini sarraxini de loreto de corsica ad infrascripta et quedam alia specialiter constitutus de qua procuratione continetur per instrumentum publicum scriptum manu bulferii bulferiorum de uintimilio imperiali auctoritate notarii MCCLXXXVIIII. indicione II. die XX. iulii et munitum sigillo pendenti dicti domini iohaninelli nomine dicti domini iohaninelli titulo mere donationis pure et irreuocabilis inter uiuos donauit dominis oberto spinule et conrado aurie capitaneis comunis et populi ianuensis presentibus ancianis ad consilium more solito conuocatis et congregatis. et ipsis ancianis recipientibus nomine communis ianue castra terras uillas possessiones et iura infrascriptas et infrascripta posita in corsica seu in insula corsice uidelicet castrum patrimonii castrum montis magni castrum podii pinzuti castrum crucis castrum montaioui castrum tude castrum longete castrum petre de lorea castrum saneti damiani castrum bruniche castrum pureti castrum montisbelli et castrum petre de bugno que castra sunt in insula corsice in districtu negii et a podiis ultra. et totam terram uillas castra iurisdiciones dominia seguoriam contile aquas piscationes uenationes pascua nemora et quas-

Digitized by Google

libet terras cultas et incultas domesticas et siluestres et omnia iura que dictus dominus iohaninellus nunc habet uel habere uisus est in dictis castris seu territoriis et in tota insula corsice et pro predictis et occasione predictorum et omnes pertinentias ipsorum et cuiuslibet eorum et omnia que competunt ipsi iohaninello pro predictis et occasione predictorum. renuncians dictus procurator dicto nomine iuri ingratitudinis et omni alii iuri per quod in contrarium dicere uel opponere posset. possessionem quoque et dominium predictorum omnium et singulorum et quasi possessionem dictus procurator dicto nomine confitetur tradidisse dictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus nomine dicti comunis ianue. constituens dictum dominum iohaninellum et se dicto procuratorio nomine et per se *b* dictum iohaninellum nomine comunis ianue omnia et singula supradicta possidere et quasi quamdiu possederit. dans eciam dicto nomine et concedens predictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus nomine dicti comunis ianue plenam licentiam et liberam potestatem et bayliam ingrediendi et apprehendendi corporalem possessionem et quasi omnium et singulorum predictorum quandocumque placuerit ipsis nomine dicti comunis siue ipsi comuni. insuper et dicta causa dictus procurator dicto nomine ipsis dominis capitaneis et ancianis recipientibus dicto nomine dicti comunis ianue et per eos dicto comuni cessit et mandauit et in ipsum comune transtulit omnia iura raciones et actiones reales et personales et mixtas et undecumque descendentes que et quas *c* dictus dominus iohaninellus habet uel habere posset uel ei competunt siue competere possent in predictis omnibus et singulis et quolibet predictorum. ita ut dictis iuribus et racionibus dictum comune uti possit et experiri et omnia demum facere que dictus iohaninellus facere posset uel unquam melius potuit. constituens eciam dictus procurator dicto nomine ipsos dominos capitaneos et ancianos nomine dicti comunis et per eos dictum comune procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis in predictis omnibus et singulis. quam donationem et omnia et singula supradicta dictus procurator dicto nomine promisit dictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus dicto nomine perpetuo ratam et firmam rata et firma habere et tenere per se et heredes *d* seu successores et homines suos et non infringere uel reuocare seu infringi uel reuocari petere racione ingratitudinis seu aliqua alia occasione sub pena marcharum decemmilium fini argenti solenniter stipulata et promissa ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis dictus manuel dicto nomine obligauit pignori omnia bona dicti domini iohaninelli dictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus nomine dicti comunis. que donatio et omnia et singula supradicta facta fuerunt publice in consilio ancianorum et in presentia et auctoritate domini beltrami de carcano ciuis mediolani potestatis ianue. qui dominus potestas ipsam donationem et omnia et singula supradicta insinuauit et publicauit et apud ipsum insinuata et publicata fuerunt. qui eciam potestas ipsam donationem et omnia et singula supradicta laudauit statuit et pronunciauit causa cognita et de uoluntate partium predictarum ualere et tenere et habere debere perpetuam roboris firmitatem. et de predictis dicte partes rogauerunt fieri publicum instrumentum per me iacobum de benesia notarium. actum ianue in palacio heredum alberti de fisco. testes ansaldus aurie guillielmus de nolto ottobonus bucanigra loysius caluus notarius guillielmus de bartholomeo notarius et egidius lercarius et obertinus paxius iurisperiti qui dictauerunt dictum instrumentum MCCLXXXVIIII. die ueneris XII. augusti inter terciam et nonam indicione prima secundum cursum ianue.

(LXXXVI)

Ianuensium imperio suppositis a Iohanninello de Loreto, ex nobilibus Corsicae, castris et terris omnibus, quae in eadem insula possidebat, ipse in civem ianuensem recipitur.

1289, 12 augusti.

Cod. A. fol. 409. v. Cod. C. fol. 199.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus beltramis de carcano ciuis mediolani potestas ianue et domini obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianue in presentia et consensu ancianorum congregatorum ad consilium ut moris est nec non et ipsi anciani in presentia auctoritate et decreto ipsorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine comunis ianue receperunt in ciuem ianue nobilem uirum dominum iohaninellum de loreto de corsica filium quondam domini sarraxini de loreto de corsica ad instantiam et suplicationem et requisitionem manuelis de mari ciuis ianue filii quondam bonifacii de mari procuratoris specialis constituti per dictum dominum iohaninellum ad predicta requirenda et ad promittenda eius nomine infrascripta omnia et singula de qua procuratione continetur in instrumento publico scripto manu bulferii bulferiorum de uintimilio imperiali auctoritate notarii MCCLXXXVIIII. indictione II. die XX. iulii et munito sigillo pendenti dicti domini iohaninelli. et laudauerunt statuerunt et decreuerunt quod predictus iohaninellus decetero sit ciuis ianue et pro ciue ianue habeatur et tamquam ciuis in ianua et districtu et ubique terrarum et locorum habeatur teneatur et tractetur. et eciam promiserunt eidem manueli recipienti dicto nomine ipsum iohaninellum et eius homines tractare in ianua et districtu quoad immunitates et alia sicut ciues ianue. qui manuel

Digitized by Google

predictus dicto procuratorio nomine aceptans predicta nomine dicti iohaninelli et pro ipso in eius anima promisit et iurauit sacramento corporaliter prestito dictis dominis potestati capitaneis et ancianis recipientibus nomine dicti comunis ianue citaynaticum ianue et sequelam domini potestatis et capitaneorum comunis ianue et cuiuslibet uicarii siue rectoris qui pro comuni ianue esset in corsica et quod dictus iohaninellus faciet per se et heredes et gentem suam et homines suos et totam terram suam guerram et pacem ad uoluntatem et requisitionem comunis ianue et cuiuslibet uicarii seu rectoris qui esset pro comuni ianue in corsica contra quancumque personam in insula corsice. et insuper dictus manuel dicto nomine promisit et conuenit dictis dominis potestati capitaneis et ancianis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod homines ianue et districtus erunt salui et securi in personis et rebus sani et naufragi liberi et immunes et tanquam immunes et liberi habebuntur et tractabuntur a qualibet dacita exactione seu drictu et pedagio quocumque nomine censeatur in tota terra portubus et iurisdicione seu posse ipsius domini iohaninelli quam et quos seu quod habet uel pro tempore habuerit uel acquisierit in insula corsice intrando stando et exeundo. et comune ianue ipsum iohaninellum et heredes et gentem et homines et terram ipsius tenetur iuuare et defendere in corsica de gente tantum quam comune ianue habet uel per tempora habebit in corsica. et de predictis omnibus rogauerunt fieri publica instrumenta eiusdem tenoris per me iacobum de bennesia notarium. actum ianue in palacio heredum quondam alberti de flisco. testes ansaldus aurie guillielmus de uolta ottobonus bucanigra loysius caluus notarius guillielmus de bartholomeo notarius et egidius lercarius et obertinus paxius iurisperiti qui dictauerunt dictum instrumentum MCCLXXXVIIII. die ueneris XII. augusti inter terciam et nonam indicione prima secundum cursum ianue.

(LXXXVII)

IOHANNINELLUS *de Loreto, Sarraxini quondam filius, ex nobilibus Corsicae, castra, terras et loca omnia Ianuensium imperio a se supposita feudi iure ab eodem recipit.*

1289, 12 augusti

Cod. A. *fol.* 410. *Cod.* C. *fol.* 200.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus beltramis de carcano ciuis mediolanensis potestas ianue et domini obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis presentibus et uolentibus ancianis comunis ianue ad consilium more solito conuocatis et congregatis et ipsi anciani in presentia auctoritate et decreto dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine comunis ianue dederunt et concesserunt nobili uiro manueli de mari ciui ianue filio quondam bonifacii de mari procuratori nobilis uiri domini iohaninelli de loreta filii quondam domini sarraxini de loreta de corsica. de qua procuratione continetur in instrumento publico scripto manu bulferii bulferiorum de uintimilio imperiali auctoritate notarii MCCLXXXVIIII. indicione II. die XX. iulii et munito sigillo pendenti dicti domini iohaninelli. recipienti nomine et uice dicti domini iohaninelli et pro ipso domino iohaninello et pro heredibus ipsius masculis et eciam feminis deficientibus masculis in perpetuum in gentile feudum castra terras uillas possessiones et iura infrascriptas et infrascripta posita in corsica seu in insula corsice. uidelicet castrum patrimonii castrum montis magni castrum podii pinzuti castrum crucis castrum montaioui castrum tude castrum longete castrum petre de loreta castrum sancti damiani castrum bruniche castrum pureti castrum montisbelli et castrum petre de bugno. que castra sunt in insula corsice et in districtu negii et a podiis ultra et totam terram uillas castra iurisdiciones dominia segnoriam contile aquas piscationes uenationes pascua nemora et quaslibet terras cultas et incultas domesticas et siluestres et omnia iura de quibus iuribus et aliis continetur in instrumento facto manu iacobi de bennesia notarii hodie ipsum dominum iohaninellum donasse siue ipsum manuelem procuratorio nomine ipsius comuni ianue seu dictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus nomine dicti comunis et ipsum manuelem dicto nomine. predicti domini potestas et capitanei dicto nomine inuestiuerunt per baculum siue uirgam quam in manu habebat dictus dominus potestas de predictis omnibus et singulis tamquam de gentili feudo de rebus concessis in feudum gentile et in formam suprascriptam. qui manuel predictus dicto nomine recipiens predicta ut supra in feudum gentile et dictam inuestituram in ipsa concessione et inuestitura promisit dicto nomine predictis dominis potestati capitaneis et ancianis recipientibus dicto nomine quolibet anno decetero dare et consignare et dictus dominus iohaninellus per se et heredes seu successores suos dabit et consignabit quolibet anno decetero in ianua comuni ianue pro recognitione dominii unum cereum cere qui sit in pondere librarum quinquaginta in festo beati sisti et alium cereum cere qui sit in pondere librarum quinquaginta in festo beati iohannis baptiste. et quod dictus dominus iohaninellus per se et heredes seu successores suos et gentem suam et homines suos de predictis terris et uillis et possessionibus et aliis omnibus et singulis supradictis faciet guerram et pacem ad uoluntatem et requisitionem comunis ianue et cuiuslibet uicarii seu rectoris qui esset pro comuni ianue in corsica contra quamcumque personam in insula corsice. et comune ianue ipsum

77

Digitized by Google

dominum iohaninellum et eius heredes et gentem et homines et castra terras uillas et possessiones et alia omnia et singula supradicta tenetur iuuare et defendere in corsica de gente tantum quam comune ianue habet uel per tempora habebit in corsica. que omnia et singula supradicta dicte partes uidelicet dicti domini potestas capitanei et anciani dictam donationem et concessionem in feudum ut supra nomine comunis ianue et dictus manuel dicto procuratorio nomine ea que per ipsum ut supra promissa sunt promiserunt inter se ad inuicem solenniter dictis nominibus rata et firma habere et tenere attendere complere et obseruare sub pena marcharum decemmilium fini argenti solenniter stipulata et promissa ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis dicti domini potestas capitanei et anciani nomine comunis ianue omnia bona dicti comunis ianue que per capitula obligari non prohibentur dicto manueli dicto nomine pignori obligauerunt et dictus manuel dicto nomine eisdem dominis potestati capitaneis et ancianis nomine dicti comunis obligauit pignori omnia bona dicti domini iohaninelli. qui eciam manuel predictus in presentia dictorum dominorum potestatis capitaneorum et ancianorum nomine comunis ianue iurauit sacramento corporaliter prestito nomine dicti domini iohaninelli et pro ipso et in eius anima fidelitatem et attendere complere et obseruare et quod dictus dominus iohaninellus per se et heredes seu successores suos attendet complebit et obseruabit omnia et singula que in sacramento fidelitatis continentur. et de predictis omnibus rogauerunt fieri publica instrumenta eiusdem tenoris per me iacobum de bennesia notarium. actum ianue in palacio heredum alberti de flisco. testes ansaldus aurie guillielmus de uolta ottobonus bucanigra loysius caluus notarius guillielmus de bartholomeo notarius et egidius lercarius et obertinus paxius iurisperiti qui dictauerunt dictum instrumentum MCCLXXXVIIII. die ueneris XII. augusti inter nonam et terciam indicione prima secundum cursum ianue.

(LXXXVIII)

ROBERTUS, *marchio Massae in insula Corsicae, se vassallum communis Ianuae confitendo, eidem per omnia se obtemperaturum spondet.*

1289, 13 augusti

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 355. *Cod.* C. *fol.* 204. *v.*
(H. R.)

In christi nomine amen. dominus robertus marchio masse de corsica affirmando iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario in tota insula corsice pro dicto comuni nomine ipsius et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii predicti et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam auxilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse. remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius iura terram et raciones que et quas habet et habere posset et ei pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra eius. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eius contradictione et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauit et supposuit terram suam totam et homines et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipiens michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in bigulio prope castrum. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione II. die XIII. augusti. testes nicolaus lanzauelia odo guascus de alexandria et presbiter marcoaldus de riualta rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXIX)

Nonnulli Bagnairae castri in insula Corsicae condomini se vassallos communis Ianuae profitentur.

1289, 15 augusti

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 354. *Cod.* C. *fol.* 230. *v.*
(H. R.)

In christi nomine amen. dominus iohannes de bagnaira dominus uicencius de bagnaira dominus guiduzurellus de bagnaira dominus ugolinucius de bagnaira iohannes canonicus et ansalducius omnes domini bagnaire de insula corsice affirmando iura comunis ciuitatis ianue que habet in ipsa insula iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta michi iacobo sementie notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et domini lucheti aurie uicarii generalis in tota insula corsice supradicta misso per eum ad predictam fidelitatem et sacramentum fidelitatis michi dicto nomine stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis et ipsius comunis et domini

Digitized by Google

uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam auxilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittentes michi dicto nomine omnia castra eorum iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eius contradictione et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et subposuerunt terram suam totam et homines suos et bona michi dicto notario stipulanti nomine quo supra precipientes michi prescripto notario quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in burgo bagnaire anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione II. die quinta decima augusti. testes presbiter marcoaldus de riualta et pauesinus de papia rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XC)

GUIDUZURELLUS *Bagnairae in insula Corsicae condominus, castrique Bergoder castellanus, hoc cum Bagnairae terra, requisitus, Lucheto Auriae vicario generali in eadem insula remittit.*

1289, 15 augusti

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 354. *v.* *Cod.* C. *fol.* 203. *v.*
(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis guiduzurellus de bagnaira de corsica dominus in partem totius terre bagnaire et potestas et castellanus castri bergoder tunc dixit et protestatus fuit dedisse eius propria uoluntate domino lucheto aurie uicario generali in tota insula corsice pro comuni ianue ad eius requisitionem et pro comuni predicto castrum bergoder cum eum haberet de quo ut supra erat castellanus et potestas et terre ipsius castri de bagnaira cognoscendo quod erat pro meliori et utiliori ipsius et dominorum aliorum de bagnaira in omnibus et reputabat sicut dixerat et consulerat aliis dominis dicti loci. actum in belflorito in campo apud ecclesiam anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione secunda die lune quintadecima augusti. testes presbiter marcoaldus de riualta ugo cortengus de arenosa nicolaus lanzauelia oddo guascus de alexandria et canonicus de bagnaira rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XCI)

GUILLIELMUS *Blancoracius, Capurae castri in insula Corsicae dominus, fidelitatem ianuensi communi praestat.*

1289, 6 octobris

Cod. A. *fol.* 352. *Cod.* C. *fol.* 203.
(H. R.)

In christi nomine amen. dominus guillielmus blancoracius siue taglauacha dominus capure de insula corsice affirmando iura comunis ianue que habet in ipsa insula iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso comuni stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse. remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra iura eius iura terram et rationes que et quas habet uel habere posset et ei pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra eius. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eius contradictione et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria et ad sic obseruandum obligauit et supposuit terram suam totam predictam homines suos et bona eius dicto uicario nomine dicti comunis. precipiendo michi notario infrascripto quod in laudem sapientis inde facerem publicum instrumentum. actum in corsica in uilla agulini anno dominice natiuitatis MCC octuagesimo nono indictione secunda die sexta octubris. testes presbiter marcoaldus de riualta dominus iacobus spinulla et antonius framba rogati.
Ego iacobus sementia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

Digitized by Google

(XCII)

GUILLELMUS *Cortengus eiusque nepos Iudicellus Petreleratae castri, in insula Corsicae, domini, praestito fidelitatis sacramento ianuensi communi se subiiciunt.*

1289, 11 novembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 353. Cod. C. fol. 203.
(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis dominus guillielmus cortengus filius domini ugonis cortenghi de petralerata et iudicellus nepos ipsius ugonis et castellani dicti castri gerentes uices suas et dicti domini ugonis patris ipsius guillielmi et auunculi dicti iudicelli nomine suo et ipsius ugonis asserentes iura comunis ianue que habet in castro ipso et terris suis omnibus iurauerunt ad sançta dei euangelia manu tacta domino lucheto aurie uicario generali in tota insula corsice pro ipso comuni ianue stipulanti et recipienti nomine ipsius comunis attendere et obseruare mandata ipsius comunis dominorum capitaneorum dicti comunis et uicarii predicti in omnibus et esse pro se et patre suo uassallis et hominibus suis et fautoribus fideles et legales ipsi comuni ianue perpetuo de castro ipso petrelerate et castris suis aliis et facere de eo et eis pacem treuguam et guerram ad uoluntatem ipsius comunis et uicarii contra iudicem de cinercha et contra quamcumque aliam personam et ipsum et castra pro comuni predicto tenere et ad uoluntatem ipsius comunis nec in ipso castro perpetuo receptare iudicem predictum uxorem nec filiam nec sequaces uel coadiutores eius nec in aliquo alio castro uel castris suis nec uassallorum suorum modo aliquo seu causa nec dare eis auxilium uel fauorem. immo eum et eos offendet ad uoluntatem ipsius comunis et uicarii et suos sequaces. et predicta omnia iurare facient et promittunt quod iurabit dominus ugo pater suus et auunculus quam cicius ipsum uiderint et fuerint unde sit. et ad sic attendendum et obseruandum predicti nomine suo et predictorum obligauerunt pignori dicto comuni et uicario dictum castrum et omnes terras suas et bona sua omnia. ita quod si contrafacerent uel uenirent predictis uel aliquo predictorum uel per patrem suum fieret uolunt et concedunt quod castrum ipsum et tota terra sua sit et esse debeat dicti comunis ianue libere et sine contradictione et aliqua contradictione non obstante. in signum cuius possessionis tradicionis donationis et concordii leuauerunt uexillum comunis ianue et posuerunt super turrim castri petrelerate predicti. insuper promiserunt redere deliberare de carceribus opecinellum salascum quem detinent carceratum. qui dominus uicarius eos ad mercedem recepit propterea et eos et uassallos suos omnes affidat et fidanciam plenam dat in personis et rebus nomine dicti comunis et pro restitutione ipsius opecinelli. et de predictis omnibus preceperunt michi notario infrascripto quod inde facerem publicum instrumentum in laudem sapientis. actum in corsica apud castrum ipsum petrelerate in colla ipsius castri deuersus tramontanam. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione II. die ueneris undecima nouembris festo sancti martini. testes dominus ianne marchio kallaritanus dominus iacobus spinula ianuensis dominus latro blancoracius corsus iohanninellus de loreta rainerius de cinercha henrigucellus de cinercha rollandus de lazo casparellus de bracagio landulfinellus de reganda corsi leonardus de ua domnus gonnarius de enna sardi de sassari guilielminellus de cinerca rollanducius de lascaro guillermucius de corte corsi marinus caffarraynus ianuensis et hencius de berceto rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XCIII)

IUDEX, *Cinercae in insula Corsicae dominus, ianuensi communi se suaque subiicit.*

1289, 8 decembris

Cod. A. fol 350. v. Cod. C. fol. 200. v.
(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis dominus iudex de cinercha corsus de corsica affirmando iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie uicario generali in tota insula corsice pro comuni ianue et ciui eiusdem ciuitatis pro eiusdem comuni et nomine et pro ipso comuni stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis et ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius iura terram et raciones que et quas habet uel habere posset et sibi pertinet et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra sua. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eius contradictione et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauit et subposuit

Digitized by Google

terram suam totam et homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis tali modo et hoc saluo in predictis quod comune teneatur prouidere ei in aliquo de terra sua de qua uiuere possit. et si non prouiderit ei usque ad carleuarium proxime uenturum quod non teneatur dicto uicario nec dicto comuni de dicto iuramento nec predictis in aliquo. precipientes michi infrascripto notario quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in faono in ripa maris apud porticulum qui dicitur fauzinus anno dominice natiuitatis MCCLXXX. nono indictione secunda die iouis octaua decembris circa nonam. testes dominus barixonus aurie leonardus de campo catanius scriba baraxus faber nicolaus pantaracius obertus maniaferrus berruerius remorarius de ianua et borgarellus de conca corsus rogati.

Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XCIV)

IACOBVS *et Bonifacius, Lanfranchi quondam Malocelli filii, partes quae ad ipsos spectabant in villis et districtibus Varaginis et Albizolae ianuensi communi, convento pretio, cedunt.*

1290, 10 februarii

Cod. A. *fol.* 394. *Cod.* C. *fol.* 398.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iacobus et bonifacius malocelli fratres filii quondam lanfranchi malocelli maioris uendimus cedimus et tradimus et quasi tradimus tibi enrico dardelle notario sindico comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu lanfranchi de uallario notarii MCCLXXXX. die..... ementi nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni et de pecunia ipsius comunis quartam partem sexdecenarum septem pro indiuiso cum heredibus quondam iacobi malocelli qui dicebatur paza totius uille et districtus ac territorii uaraginis et hominum ibi habitantium et iurisdictionis. item quartam partem sexte partis pro indiuiso cum predictis totius uille districtus ac territorii albizole et hominum ibi habitantium et iurisdicionis ipsius et quicquid iuris habemus nos et quilibet nostrum in castro albizolle et quartam partem domus cuiusdam que est iuxta turrim dicti castri pro indiuiso cum dictis consortibus. quas quidem uillas districtus et territoria homines et iurisdiciones pro dictis partibus tibi dicto nomine uendimus cedimus et tradimus ut supra cum omni iure et iurisdicione dominio contili et segnoria et fodris collectis dacitis fructibus et prouentibus nemoribus pascuis siluis terris cultis et incultis domesticis et siluestribus rupis et ruinis uenationibus et piscationibus et aquariciis et aquis et pedagia affictus alodia donnicatus et demum quicquid habemus et habere uisi sumus nos et quilibet nostrum usque in diem hodiernum in dictis uillis districtibus et territoriis et hominibus et omnibus et singulis supradictis et cum mero et mixto imperio et quacumque iurisdicione et quocumque iure quod et quam ibi habemus tam occasionibus supradictis quam eciam quacumque alia occasione. et in omnibus que pertineant quocumque modo seu pertinere uideantur ad predicta et quodlibet predictorum nichil in nobis uel aliquo nostrum retento saluis hiis de quibus infra dicetur que in uenditionem presentem non ueniant neque uendita intelligantur sed in nobis retinemus ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dictum comune uoluerit faciendum iure proprietario sine omni nostra et heredum nostrorum et omnium personarum pro nobis et quolibet nostrum contradicione liberas et absolutas ab omni genere seruitutum seu exactionum finito precio librarum trium milium ducentarum quinquaginta ianue quas proinde a te nomine dictis comunis et pro ipso comuni et de pecunia ipsius comunis habuisse et recepisse confitemur et de quibus nos bene quietos et solutos uocamus. renunciantes exceptioni non numerate et non recepte pecunie et precii non soluti et omni alii iuri. et si plus ualent predicta tibi dicto nomine uendita scientes ueram extimationem ipsorum illud plus tibi dicto nomine et per te ipsi comuni remittimus et donamus et inde tibi dicto nomine et per te ipsi comuni facimus finem et refutationem et pactum de non petendo decetero. renunciantes legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii saluo pacto de quo inferius dicetur. promittentes tibi stipulanti nomine dicti comunis predictas uillas districtus territoria et homines et iura et omnia et singula supradicta quantum pro dictis partibus decetero non impedire nec subtrahere uel eciam aduocare dicto comuni sed pocius ipsas et ipsa legittime defendere auctorizare et disbrigare tibi nomine dicti comunis et ipsi comuni et ab omni persona et contra quamcumque personam corpus collegium et uniuersitatem nostris propriis expensis remissa tibi necessitate nomine dicti comunis et ipsi comuni necessitate denunciandi et hoc quantum pro facto nostro proprio et habentium causam a nobis uel altero nostrum. ita quod pro facto alieno nos uel aliquis nostrum de defensione uel euictione in aliquo siue ad precium siue ad penam uel interesse seu aliquid aliud. possessionem quoque et dominium omnium predictorum tam corporalium quam incorporalium et quasi possessionem quantum pro dictis partibus tibi dicto nomine recipienti et per te ipsi comuni tradidisse confitemur constituentes nos et quemlibet nostrum pro te dicto nomine et pro ipso comuni tenere et possidere uel quasi quousque tenuerimus seu possederimus dantes et concedentes tibi dicto nomine et pro te ipsi comuni plenam licentiam et liberam potestatem intrandi et apprehen-

Digitized by Google

dendi corporalem possessionem et quasi omnium et singulorum predictorum auctoritate tua dicto nomine seu ipsius comunis propria et sine alicuius magistratus licentia uel decreto. insuper pro dicto precio et ex causa predicta uenditionis tibi recipienti nomine dicti comunis et per te ipsi comuni damus cedimus et mandamus omnia iura raciones et actiones que et quas habemus nos et quilibet nostrum et nobis et cuilibet nostrum competunt et competere possunt in dictis uillis districtibus et territoriis et hominibus et iuribus et demum omnibus et singulis supradictis et occasione omnium et singulorum predictorum quantum pro dictis partibus. ita ut dictis iuribus et racionibus tu dicto nomine uti possis et dictum comune possit agere experiri excipere replicare et defendere et omnia demum facere que *b* nos et quilibet nostrum facere possemus seu posset constituentes te dicto nomine et ipsum comune ex inde procuratorem ut in rem propriam dicti comunis. que omnia et singula promittimus tibi dicto nomine rata et firma habere et tenere perpetuo et attendere et complere et obseruare per omnia ut superius dictum est et in nullo contrafacere uel uenire. alioquin penam dupli de quanto nunc ualent predicta uel pro tempore melius ualuerint omnia et singula supradicta in presenti uenditione deducta cum omnibus damnis et expensis et totiens quociens in aliquo contrafieret uel non obseruaretur tibi dicto nomine stipulanti dare et soluere promittimus. pro qua pena et predictis omnibus et singulis attendendis complendis et obseruandis omnia bona nostra *c* et cuiuslibet nostrum habita et habenda tibi dicto nomine et per te dicto comuni pignori obligamus. et fuit actum et expresse dictum per pactum in presenti contractu et uendicione appositum incontinenti tam in principio medio quam in fine. et aliter dicti iacobus et bonifacius uenditionem presentem facturi non erant nec fecissent nisi comune attenderet infrascripta. quod si contingeret comune ianue aliquo tempore emere a predictis consortibus ipsorum iacobi et bonifacii partes ipsorum consortum et ipsum comune dare uel soluere debere pro eorum partibus pro rata maius precium quam sit precium supradictum pro rata partium de quibus supra uenditio facta est quod ipsum comune dare et soluere teneatur et debeat predictis iacobo et *d* bonifacio ultra dictum precium quod habuerunt tantum quantum inueniretur transcendere uel plus esse precium quod comune ianue deberet dictis consortibus pro eorum partibus pro rata. ita quod dicti iacobus et bonifacius computato dicto precio quod habuerunt habeant et habere debeant in dictum casum a dicto comuni ad racionem tanti precii pro rata dictarum partium quas uendiderunt ut supra quantum habuerint seu habere debuerint dicti consortes ab ipso comuni de partibus ipsorum pro rata de quibus ipsi comuni uenditionem fecerint. ea uero que in presentem uendicionem non ueniunt nec uendita intelliguntur et que dicti iacobus et bonifacius in se retinent et retinuerunt sunt hec scilicet illa pars quam habent in una domo que est in uaragine que appellatur caminata et in uinea et terra adiacenti dicte domui cui coheret ab una parte terra uiualdini de uiualdo et ab alia parte terra franceschini de rollando et terra ugonis de terra infra fossatus qui appellatus terrus superius mons. item quedam terra que est in uaragine que fuit iohannis de girardo que fuit extimata et in solutum data dicto bonifacio pro debito suo proprio ut dicit. item posse quod fuit rati quod est in uaragine et quod dicitur emisse quondam manuel malocellus precio librarum quindecim. item pratum quod est in territorio albizolle quod dicunt fuisse alberti de cheno et quod habuit titulo emptionis pro libris XIIII. uel circa. item in uaragine terra uineata quam dictus iacobus emisse dicitur ab aldixia cantonna de qua dicitur esse instrumentum manu iacobi de uaragine notarii precio librarum VII. ianue. item in tellis quedam terra que fuit petri garrauuti et que extimata fuisse dicitur dicto iacobo pro libris sex ianue. item in albizola quedam terra que dicitur fuisse melegue et extimata dicto quondam manueli. actum ianue in palacio illorum aurie in quo habitat abbas populi testes obertus paxius et nicolaus guercius qui dictauerunt dictum instrumentum loysius caluus iohannes bonihominis guillielmus de bartholomeo et lanfranchus de ualario notarius. anno dominice natiuitatis MCCLXXXX. die X. februarii inter terciam et nonam. indictione secunda.

(XCV)

Venditis a Iacobo et Bonifacio, Lanfranchi quondam Malocelli filiis, ianuensi communi eorum partibus villarum et districtuum Varaginis et Albizolae, quas cum aliis eiusdem gentis adhuc indivisas habebant, ad divisionem earumdem inter hos et ianuense commune proceditur et unicuique pars sua assignatur.

1290, 24 aprilis

Cod. A. *fol.* 395. *Cod.* C. *fol.* 329.
(H. R.)

In nomine domini amen. ansaldus aurie sindicus actor seu procurator comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu marini de monterosato notarii MCCLXXXX. die ueneris XXI. (1) aprilis nomine ipsius comunis ianue et pro ipso comuni ex una parte et nicolaus thedixinus et antoninus filii et heredes quondam iacobi marocelli pro tribus partibus nominibus eorum et nomine georgii fratris eorum filii et heredis dicti quondam iacobi pro quarta parte pro quo promiserunt de rato et thomas marocellus filius et heres quondam henrici

(1) Cod. C. habet XX.

Digitized by Google

marocelli et albertinus et luchinus filii et heredes quondam lanfranci marocelli qui dicebatur paza pro duabus partibus et constantinus lercarius tutor albertini filii quondam egidii filii et heredis dicti quondam lanfranchi qui dicebatur paza pro alia tercia parte. ex altera parte diuisionem fecerunt et inter se se fecisse confitentur de bonis rebus et iuribus infrascriptis ex illis bonis et rebus et iuribus que inter dictas partes comunia et comunes erant et que ad dictum comune spectabant et ipsius comunis erant et que ad dictum comune spectabant pro partibus illis pro quibus uenditio facta fuit dicto comuni seu eius sindico per iacobum et bonifacium marocellos fratres secundum tenorem instrumenti publici scripti manu iacobi de benesia notarii hoc anno die x. februarii. renunciantes exceptioni diui- *b* sionis non facte et omni iuri per quam et quod in contrarium dicere uel opponere possent. in qua quidem diuisione confitentur dicte partes dictis nominibus obuenisse in partem cuilibet eorum ut infra. uidelicet dicto ansaldo nomine dicti comunis homines infrascriptos cum omni iurisdictione mero et mixto imperio et cum omnibus iuribus et redditibus tam piperis quam fodri drictibus uinee et terrarum quos infrascripti homines uel aliqui eorum dictis marocellis uel alicui eorum dare seu reddere tenebantur. Nomina quorum sunt hec

De varagine et villis.

Iohannes peralosus.
Ogerius de solario et filii.
Nicolaus de piperino qui dicitur boionus et filii.
Petrus bulia et filii.
Iohanotus de casurlis et filii.
Ugo bechus de casurlis et filii.
Iacobinus lanfranchi de aira et filii.
Tonsus dé crosa et filii.
Obertus auricula et filii.
Iohannes richeldus et filii.
Guillielmus pascalis et filii.
Iacobus de crosa et filii.
Iohaninus de fantibus.
Guillielmus caytus et filii.
Boninus de cola et filii et filii filiorum.
Iacobus de rebufo et filii.
Marchetus de marcho.
Tonsus de casurlis et filii.
Cardinus de preolario et filii.
Michelotus.
Ermitus et filii.
Ansaldinus de caminata et filii.
Cassinus.
Ogerius bagatus et fratres et filii quondam ianoti de solario.
Obertus de colla et filii portuueneris.
Iohaninus quondam bertholini blanci.
Thomas roancellus et filii.
Iohannes roancellus et filii.
Garius molinarius et filii.

a Clarotus calegarius.
Gandulfinus de bena et filii.
Iohaninus de marcheto et fratres.
Iacobus donealde et filii.
Lanfrancus de amedeno et filii.
Ogerius iorla.
Iacobinus zuchete.
Symon de stella et filii.
Guisulfus caitus et filii.
Guillielmus filius quondam arnaldi cayti et fratres.
Obertus ricius.
Guillielmus ricius.
Guillielmus ferronus et fratres.
Lanfranchus ronchetus.
Iacobinus, Iohanes, Conradinus } barla fratres.
Iohannes de meolia.

De cellis.

Enricetus de rollo et filii.
Richinus de aurigo et filii.
Vialinus garauinus et filii.
Petrus garauutus et filii.
Lanfrancus cazola et filii et nicolinus eius nepos.
Acorsetus de boschis et filii.
Arnaldus bertholotus et filii.
Marcetus bertholotus et filii.
Iacobus bertholotus.
c Petrus de arigo.
Gandulfus garucius.
Adurnus de rubea et filii.
Andriolus de nigro et filii.
Nicolaus paponus et baldoinus eius frater.
Enricus iambra et filii.
Niger de bourdo et filii.
Iohannes sapiens de sandalo et filii.
Thomas quondam petri musoni et eius fratres.
Ioannes bogerius et iohaninus.
Obertinus iacobi musoni et fratres.
Ferretus de pozolo et filii.
Pellitus filius galli de cassessio et saoninus eius frater et petrinus lanfranchi de iupo.
Uguetus mazuchi.
d Guiliotinus de costa et filii.
Magagius et uialinus fratres.
Petrinus enricetus de rafa et piperinus.
Petrinus de auelano et filii.
Guillielmus castagna et filii.
Iacobinus de galluciis.
Niger de mongerra et iacobinus eius frater.
Petrus folega et filii.
Iohannes filius baralie.
Petrus brexanus et filii.
Antoninus petri ottonis et
Iohaninus alde rubee.
Iohaninus de maurino.
Iohaninus de guadagnolo.
Morenus de sandalo.

80

Digitized by Google

Fenugius guadagnolus.
Filius aloyse.
Robius abinellus.
Rubeus filius berrine de pozolo.
Guillielmus morenus.
Buteguerius et filii.

De albizola.

Guillielmus molinarius et filii.
Ansaldus capellus et filii.
Iacobus caualinus et iohaninus eius filii.
Iohaninus becarellus.
Iohaninus alberti mussi.
Boiardus capellus et filii.
Otto moscheta et filii.
Balbus de cellis et filii.
Iacobus de finario et filii.
Mafonus de finario et filii.
Raynaldus de donegariis.
Dictis uero heredibus quondam iacobi marocelli obuenerunt in partem homines infrascripti cum omni iurisdicione mero et mixto imperio et cum omnibus iuribus et redditibus tam piperis quam fodri dictibus uinee et terrarum quas infrascripti homines uel aliqui eorum dictis marocellis uel alicui eorum seu eorum antecessoribus uel alicui eorum dare seu reddere tenebantur. nomina quorum sunt hec.
Guillielmus murgius et filii.
Saluinus de guiliucio et filii.
Iacobus xanda et filii.
Ugo de terro et filii.
Guido de rogerio et filii.
Obertus balbus et filii.
Enricetus murgius.
Ottobonus done alde et filii.
Gandulfinus de guiliucio et filii.
Iacobus cafarotus et filii.
Thomaynus richelde.
Leoninus de canidorso.
Pelegrinus de bontempo et filii.
Leo filius quondam ansaldi cayti et fratres.
Uguetus gayanus et filii.
Guillielmus gayanus.
Thomaynus de casurlis.
Bilelinus cayralius.
Sarafinus bursa.
Dondus cayralius.
Gigranus cayralius.
Ilionus calegarius et filii.
Recouerus quondam budelli et fratres et legittimi et naturales.
Bertora stantarius et filii.
Iohannes blasinus et filii.
Iohaninus templus sartor.
Preciual bursa et filii.
Preciual de guiliucio.
Guillielmus galobini bursa.
Guiliola oberti carbonerii.
Boianus de pechio et filii.

a Mussus de rosa et filii.
Duo filii iacobi gerli.
Enriguinus guillielmi balbi.
Enricus blasinus.
Leonus filius campagne et frater.
Iacobinus de saxello.
Petrus uarella.
Iohannes paschalis.
Milanus de catalupo.
Iohannes tortilionus et filius.
Timonus de ferrono.
Guillielmus ochinus et fratres.
Xamengus.
Guillielmus abbas.

b *De cellis et villis.*

Niger de bonello et filii.
Lora quondam iohannis de flore et filii.
Nicola ottonis.
Guillielmus de spulturno et filii.
Ruda de cassessi et filii.
Iacobellus de prato et filii.
Aycardus arlo et fratres.
Iohaninus ilioni et filii.
Ansaldus garellus et filii.
Grimaldus de barexano et filii.
Caldus iohannis de flore.
Nicolinus de montina et filii.
Guillielmus cepulla et filii.
c Nicola de costa et filii.
Vialinus quondam ogerii gamberii et dardarolinus thomaynus uiancia fratres.
Vaynus de pozolo et filii.
Guillielmus de porro et francia eius frater.
Iacobus boscaregnus et filius et
Iohaninus eius nepos.
Niger ferrarius et filii.
Boniohaninus xamer et petrinus eius filiaster.
Iohaninus de nigra et
Morenus eius frater.
Iacobinus ferrarius et filii.
Bonanatus de caualerio.
Homodeus de caualerio et filii.
Nicolaus de presbitero gabriele.
d Enricus et maniauacha fratres.
Thomas de rolandino et filii.
Morenetus grepa et filii.
Lanfranchus molinarius de foya et filii.
Petrinus Michael borolie.
Guilienza filius quondam pugneti et filii.
Garrexinus et zizinus fratres et
Petrinus de la cutra.
Guirardinus de baiardo.
Petrinus de abbate et
Ogerinus eius frater.
Petrinus de rubeo et
Berthonus eius frater.
Carletus filius gauelle.
Conradus de bassignana.

Digitized by Google

Iacobinus boniiohannis urselli.
Arnaldinus filius obertini de boschis.
Symon iohaninus et oddonus de garrono fratres.
Heredes nicolai quondam adorni de pozolo.

De albizolla.

Guillielmus capellus iacobus et filibertus eius filii et filii quondam enrici filii dicti guillielmi.
Petrus berserius et filii et filii filiorum.
Iacobus mafonus et filii.
Albizolinus maiole.
Guillielmus agetus et filii.
Melega et filii.
Nicolinus costilionus et fratres.
Guillielmus burriliotus.
Iohaninus filius corelli.
Sichardus petri chiua.
Et dicto thome filio et heredi quondam enrici marocelli obuenerunt in partem homines infrascripti cum omni iurisdicione mero et mixto imperio et cum omnibus iuribus et redditibus tam piperis quam fodri drictibus uinee et terrarum quas infrascripti homines uel aliqui eorum dictis marocellis uel alicui eorum dare siue reddere tenebantur. nomina quorum sunt hec.

De varagine et cellis.

Ugo bozinus.
Obertus murgius et filii.
Viualdus templus et filii.
Iohannes cauellus et filii.
Facius de cara et filii.
Iohannes de colla et filii.
Obertus celebrinus et filii.
Obertus uairus et filii.
Ugazanus et filii.
Arniragius et filii.
Daniel quondam oberti guirardi et fratres.
Ansaldinus brunus et filii.
Thomas de cerra et frater eius.
Boniohannes de oliuerio.
Iacobus stambolinus et filii.
Bertora fantixellus et fratres.
Dardalinus et filii.
Michael barberius et filii.
Larma de oliuerio et filii.
Alexandrinus de uira et filii.
Rubeus quondam guillielmi calegarii et frater.
Obertus de clauaro magister.
Magister francischus.
Niger de ueza et filii.
Odolinus narigosus et magnonus eius frater et filii predictorum.
Iohannes de grignello et filii.
Torellus et filii.
Bosus de plano.
Uiualdus de ecclesia et filii.
Lafruchus de coxia et eius filii et peratus frater dicti lafruchi.

a Bonabbas.
Filius petri calafati de arena.
Anselmoy de malarino et filii. 81
Obertinus de uegio.
Panatinus arcus et filii.
Iacobus tarditus.
Iohaninus iacobini de casurlis.
Iohanellus de oliueto.
Guillielmus oliuetus et filii.
Uassallus arcus.
Enricetus uergeia et filii.
Petrinus de cellis et filii.
Guillielmus stantarius.
Guillielmus oliuerii baldoinus et michael oliuerii.
Thomainus bursa.
b Iacobinus calafatus.
Manfredinus iacobi fantixelli.
Iacobinus ottonis arci.

De cellis et villis.

Iofredus baroncinus et filii.
Iohannes iarbotus et filii.
Sidus de cassina et filii.
Manuel michaelis de cassessi et fratres.
Et guillielmus eorum nepos.
Iacobinus carriolus et filii.
Ogerius falchus et filii.
Baldinus de todisca et filii.
Rubeus poterius et filii.
c Beneuenutus de costa et fratres.
Petrus rollandus et filii.
Malcus quondam dalfini et filii.
Michael brexani et filii.
Symoninus de uexino et filii.
Leo ansaldi de cassina et fratres.
Piperinus de uexino et petrinus eius frater.
Et enricetus eius frater.
Iohannes cauigionus de costa.
Fenugius caytus.
Cechinus et fratres et filii.
Guillielmus de baldizono.
Iacobinus eius frater et eorum filii.
Rapa et iohaninus eius nepos.
Enrigacius de pozolo et filii.
d Baldinus urselli et filii.
Gandulfinus uitellus.
Iacobus mezeta de costa et filii.
Rogerius de cerrali et cerralinus.
Cauinus et fratres.
Piperinus abinelli et filii.
Petrus de baldizono et filii.
Enricetus de baldizono et filii.
Iacobus presbiter de sandallo et filii.
Saluinus de podio et filii.
Petrinus eius frater.
Niger beliarii.
Baldeganus de costa et
Iacobinus sybone de costa.
Iacobinus de moondo.

Digitized by Google

Enricus de spulturno et filii.
Franceschinus pio et
Grimaldinus eius frater.
Ogerius de mazucho.
Uialinus regagnus.
Petrinus filius scite de cassessi.
Guillielmus de mora.
Sclapafaue.
Guillielmus martini de garrono.
Filie heredes iohanini castagnini de pozollo.
Delouose de baldo.
Petrinus de obertacio.

De albizolla.

Iacobellus ogerius et
Iohannes quondam manuelis de boraxio et eorum filii.
Arnaldus gallus et filii.
Iohannes sacconus et filii.
Iacobus rauacia.
Iacobus illioni et filii.
Iohannes gerabel et fratres eius.
Enricus barberius et filii.
Guillielmus ala et filii.
Baldinotus quondam baldini de cellis.
Bonus iohannes fornaxerius.
Et dictis albertino luchino et georgio filiis et heredibus dicti quondam lanfranchi qui dicebatur paza obuenerunt in partem homines infrascripti cum omni iurisdicione mero et mixto imperio et cum omnibus iuribus et redditibus tam piperis quam fodri drictibus uinee et terrarum quas infrascripti homines uel aliqui eorum dictis marocellis uel alicui eorum seu eorum antecessoribus uel alicui eorum dare siue reddere tenebantur. nomina quorum sunt hec.

De varagine et villis.

Thomas de coia et filii.
Iacobinus frederici cauagni.
Guillielmus uegius de burgeto et filii.
Iohannes tyra et filii.
Enricetus de maria et filii.
Ricinus ottoboni de uegio et filii.
Enricus caluus et filii.
Enricetus narixanus et filii.
Iacobinus caluus et filii.
Homacius calegarius et filii.
Paganus de iozia et filii.
Ansaldinus de bellomo.
Iohannes nularius et filii.
Nicola de bellomo.
Margaritus de mancono et filii.
Iacobus coega de oliuerio et filii.
Guillielmus pellicie et fratres.
Enrigonus de girarda et filii.
Bellotus de bona fide et filii.
Niger de balbo et filii.

a Guercius de serena et filii.
Boninus de azone.
Iacobinus calegarius.
Nicoleta matalocius et filii.
Bonusiohannes de terro et filii.
Iacobus bellus et filii presentes et absentes.
Bugnotus et filii.
Durante de cara et filii
Iacobinus eius fratres.
Iacobinus illioni oliuerii.
Nouelinus calegarius et filii.
Arnaldonus de arena et filii.
Petrinus de uertella et filii.
Niger filius quondam uarazini.
Ansaldus de baldizono et filii.
b Iohaninus petri de layra.
Ottobonus carriolus et filii et guilionus et iohannes fratres ipsius ottoboni.
Iacobus gerllus.
Guilionus de dego.
Iacobinus iohannis ricii.
Guillielmotus fantixelli et filii.
Enricetus baraterius et filii.
Baldoinus quondam ugueti zuechii et frater.
Iacobus iorla et filii.
Palerinus ottoboni de uegio.
Bonus iohannes dura.
Ansaldus bernitus.
Guillielmus de plano.
Guillielmus coxia.
c Iacobinus de borbono.

De cellis et villis.

Francischus laxamanerius.
Obertus de arnerio et filii.
Iacobus de petrobaldo et filii.
Guiginus de cassessi et filii.
Guillielmus petri baldi et
Enricetus eius frater et eorum filii.
Guillielmus rebaliatus et filii.
Thomas boagnus et filii et zacharellus eius frater.
Iordanus de clerico et eius filii.
Iohaninus scrumbe de costa et fratres.
Iacobus quondam richeti.
d Spagnetus quondam richeti.
Adurnus de iorla.
Ansaldus rauiolus et filii.
Enricetus de uinile et filii.
Iacobinus niger cepule.
Blancardus eius frater.
Iohaninus et lanfranchus filii iohannis mandelie.
Pietus de boschis et filii.
Abbas et lanfrancus eius frater et eorum filii.
Ascherius garronus et filii.
Iohaninus maiolus de sandalo et filii.
Mainerius pugneti de pozollo et filii.
Pasilianus de sandallo et uassallus eius frater et filii eorum.
Obertinus uitalis corea.

Digitized by Google

Baldinus de berrina.
Lanfranchus de boiardo et
Iohaninus et enricetus fratres.
Thomas de boschis et filii.
Patrinus de patrizollo.
Iacobus ruzenentus.
Rubeus de prato et filii.
Enricetus de cingio et filii.
Guillielmus filius quondam iacobini de podio.
Obertinus petri caitolie et filii.
Botherius de cassessi.
Arnaldinus enrigacii et
Iacobinus eius frater.
Iohaninus marcheti et
Thomainus eius frater.
Iohaninus pelegrini.
Sorzetus eius frater.
Iohaninus guadagnollus filius aloyse.
Iacobinus frater eius.
Iohaninus ferrarius.
Petrus rabuacie.
Heredes quondam iohannis de tonso de cassessi.
Angelus nepos ugueti de mazuco.

De albizolla.

Raymundus uespa et benedictus fratres et eorum filii.
Terinus salamone et filii eius et fida et lanfranchus fratres dicti terrini.
Iohannes de oliueto et filii.
Bouatinus de luxeto et filii.
Iohaninus moysellus.
Albuzonus de rosana et frater eius.
Guido de parma et filii.
Filii enrici broliosi.
Raynaldus de guilio.

possessionem quasi et dominium predictorum omnium et singulorum prout superius scriptum est obuenisse in partem in diuisione presenti confitentur dicte partes dictis nominibus sibi inuicem dictis nominibus tradidisse seu quasi constituentes dictis nominibus se se quelibet ipsarum partium pro altera et nomine ipsius precario possidere seu quasi quicquid ei obuenisse in partem superius continetur. dantes eciam et concedentes sibi inuicem inter se se dictis nominibus plenam licentiam et liberam potestatem et bailiam ingrediendi et apprehendendi corporalem possessionem et quasi omnium et singulorum prout unicuique ipsarum partium in partem obuenit in diuisione presenti. insuper ex dicta causa diuisionis dicte partes dictis nominibus cesserunt et mandauerunt sibi inuicem omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas unaqueque ipsarum partium habet uel eis competunt seu competere possunt in hiis et pro hiis omnibus et occasione eorum omnium que parti alteri obuenerunt in partem ut superius dictum est. ita ut dictis iuribus uti possit agere experiri excipere replicare et defendere et omnibus modis uti

a et omnia facere que pars cedens ante presentem diuisionem facere poterat uel unquam melius potuit seu potuisset. constituentes dictis nominibus dicte partes quelibet earum alteram uicissim procuratorem ut infra uidelicet dicti marocelli dictum ansaldum procuratorem ut in rem ipsius comunis et dictus ansaldus nomine dicti comunis dictos marocellos procuratores ut in rem ipsorum. et promiserunt eciam sibi inuicem partes predicte dictis nominibus quelibet earum alteri decetero non impedire uel subtrahere seu eciam aduocare ea uel aliquid ex hiis que superius continentur ipsi parti alteri obuenisse in partem. sed pocius ipsa omnia et singula sibi inuicem dictis nominibus legittime defendere auctorizare et disbrigare expensis propriis
b illius partis que defendere debuerit remissa necessitate denunciandi. predictam autem diuisionem et omnia et singula suprascripta promiserunt dicte partes dictis nominibus sibi inuicem sollenniter ratam et rata habere et tenere et nullo tempore reuocare seu infringere uel infringi petere. alioquin penam marcharum mille boni argenti inter se uicissim dicte partes dare et soluere promiserunt uidelicet pars non obseruans partibus obseruantibus ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligauerunt sibi inuicem pignori scilicet dictus ansaldus omnia bona comunis ianue que per capitulum obligari non prohibentur et dicti marocelli omnia eorum bona habita et habenda. et dictus constantinus
c omnia bona dicti albertini cuius tutor est habita et habenda. hoc acto et expressim dicto inter dictas partes dictis nominibus in presenti diuisione quod si aliqui homines sunt siue restant de quibus non fiat mentio in presenti diuisione in ipsis et quolibet eorum tam comuni quam predictis marocellis sit saluum omne ius et in ipsis non diuisis eorum ius habeant dicte partes sicut habebant ante presentem diuisionem. et similiter omne ius sit saluum comuni ianue et predictis marocellis in omnibus iuribus tam successionum quam donaicorum et possessionum et in bonis in quibus dictus iacobus et bonifacius a quibus comune ianue causam habet partem habebant que non ueniunt in presentem diuisionem. insuper predicti nicolaus thedixinus et
d anthoninus promiserunt dicto ansaldo recipienti nomine comunis ianue et dictis alberto luchino et constantino recipientibus dictis nominibus se facturos et curaturos ita et taliter quod dictus georgius frater eorum presentem diuisionem et omnia et singula supradicta infra mensem unum proxime uenturum ratificabit et approbabit et se inde sollenniter obligabit in laude sapientis comunis ianue sub dicta pena et obligatione bonorum ipsorum ratis manentibus supradictis. renunciantes iuri de principali primo conueniendo et omni iuri. confitentes dictus luchinus se maiorem esse annis decem et octo et iurauerunt tactis sacro sanctis euangeliis dicti luchinus et anthoninus predictam diuisionem et omnia et singula supradicta attendere complere

82

Digitized by Google

et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire. et fecerunt predicta dicti luchinus et anthoninus consilio testium infrascriptorum quos eorum propinquos uicinos et consiliatores elegerunt et appelauerunt. et plura instrumenta eiusdem tenoris dicte partes dictis nominibus de predictis fieri uoluerunt unum per manum iacobi de salueto de uaragine notarii et aliud per manum mei lanfranchi de uallario notarii. actum uaraginis in ecclesia sancti ambroxii de uaragine testes et consiliatores symon aurie quondam martini ottobonus de uaragine dalfinus obertus faolus de uaragine notarius et delomede de sancto matheo notarius dominus iohannes de terdona iudex et bertolinus cayrus de sancto matheo. anno dominice natiuitatis MCCLXXXX. die lune XXIIII. aprilis post nonam indictione secunda.

(XCVI)

IANVENSES, *pace inita cum Melech Almansor Aegypti soldano, mutuisque circa mercaturam capitulis factis, cum eodem foederantur.*

1290, 13 maii

Cod. A. *fol.* 426. *Cod.* C. *fol.* 235.
(H. R.)

In nomine dei patris omnipotentis amen. MCCLXXXX. indicione secunda die XIII. madii pax et conuentionem facta per dominum soldanum melech. elmansor soldanus egipti altissimus super omnes soldanos qui omnia cognouit et qui diligit iusticiam spata mundi et legis dominus sirie damasche et alepe soldanus eliemen et meridiei soldanus iherusalem et benedictarum domorum soldanus sirie et aperitor terrarum quas alii reges ceperunt soldanus usque ad tripolim barbarie soldanus soldanorum et rex regum et dominus barbarorum araborum alaagen soldanus omnium sarracenorum calarin salai et eius filius melech laserat rector mundi et legis calil. quem deus manuteneat in dominc. ex una parte et albertus spinula messaticus delegatus ex parte dominorum capitaneorum comunis et populi ianue senium antianorum et consilii ciuitatis eiusdem firmauerunt ut scriptum est ut infra.

Capitulum. primus quod omnes ianuenses saluentur et custodientur cum personis et rebus in omnibus terris domini soldani quas habet nec decetero acquisierit in mari et in terra sani et naufragi in fide dei et nostra.

Item quod omnes mercatores ianuenses possint ire et redire licenter personaliter et realiter ad suam uoluntatem eundo et redeundo nauigando et stando in omnibus terris domini soldani quas habet nec decetero acquisierit possint ire et reddire ad suam uoluntatem nec possint esse detenti nec impediti in suo itu sed ire possint libere ad suam uoluntatem nec pro itus domini soldani nec per aliquam rem nec causam que posset dici nec cogitari non detineantur. et precepit dominus soldanus quod pro suo itu in exercitu in siria uel in alia parte nec per suos messaticos uel mercatores nauigantes uel per aliquam aliam causam non possit detineri uel impediri aliqua nauis nec galea nec alia ligna ullomodo non possint esse detenti.

Item quod omnes ianuenses qui uenerint uel ierint sint sub consulatu comuni ianue in alexandria ad faciendum racionem et si sarracenus aliquis habuerit questio cum aliquo ianuense debeat esse questio sub consulatu ianuensium et si alius christianus habuerit questio cum aliquo ianuensi similiter sit questio sub consulatu ianuensium et si aliquis ianuensis habuerit questionem cum aliquo sarraceno sit questio ad duganam ante milum et si ianuensis aliquis nollet se distringere per consulem et esset fortior consulo dugana uel milus teneatur dictum ianuensem accipere et ponere in potestate consulis et facere illam racionem quam opportet.

Item quod omnes ianuenses soluant pro drictu de auro b. (byzantios?) VI. ch. (charattos?) XVI. per centenarium tantum de bissantiis sicut consuetum est et de argento b. (byzantios) IIII. et ch. (charattos) XII. per centenarium bisantinorum tantum. et si aliquis aportauerit monetam coniatam auri uel argenti soluat per centenarium bisantinorum b. (byzantios) IIII. ch. (charattos) XII. tantum. et non possint nec debeant ianuenses compelli ad soluendum aliquem drictum dacitam nec collectam de pennis uariis et de ermerinnis de beuaris de luciis et de omni pellizaria nec de lapidibus preciosis.

Item quod ianuenses habeant scribam unum in dugana pro scribendis racionibus ianuensium quod sint in concordia in dugana ut consuetum est et si aliquis ianuensis dare debuerit aliquid in dugana uel nauis ianuensis debeat dare in dugana et uoluerit de dicto loco recedere et dictus scriba uoluerit remanere pro eo non debeat mercator ille impediri nec nauis qui uoluerit recedere et dimiserit scribam loco sui et ille mercator uel nauis possint recedere ad suam uoluntatem. et si dictus scriba noluerit stare pro fideiussione detineatur principalis donec satisfecerit.

Item quod omnes ianuenses et qui se ianuenses distringent non detineantur pro aliquo maleficio facto per aliquem ianuensem in mari uel terra nec pro debito alicuius nisi malefactor saluo quod si dictus malefactor dedisset securitatem tunc securitas possit impediri et non alius. et si forsitan aliquis ianuensis faceret aliquam raubariam uel dannum hominibus domini soldani dominus soldanus debet facere per suas litteras scire comuni ianue.

Item quod si aliquis ianuensis fecerit aliquod mercatum uendendi seu emendi et fuerit factum in presentia testium uel torcimani dugane uel duchelle dictum mercatum sit ratum et firmum et teneri debeat.

Digitized by Google

Item quod ianuenses dare debeant dugane domini soldani pro drictu de mercibus per eos delatis apud alexandriam que ponderabuntur seu ponderari consuete sunt ad staeriam bissantios XII. per centenarium bissantiorum pro drictu tantum et tunc quando merces uendite fuerint et non ante et quando bissantii fuerint recuperati.

Item de iamellotis de pannis de seta et de seta et de cendatis et de xamitis et de pannis lane cuiuscumque coloris sint et de telis de rens et de telis aliis et de auro filato et de lignamine bissantios x. per centenarium bissantinorum tantum.

Item quod si aliqui ianuenses ponent in duganam ad incalegandum per eos positas in dugana alexandrie et totam mercantiam quam dicti ianuenses retinerent ad calegam scribi debeat in dugana super *b* ipsos ianuenses in ipsa quantitate quantum incalegatum fuerit sine aliqua additione precii et si obtulerit de dicta mercantia dictus mercator unum charactum uel plus quam alia persona dari ei debeat et super illum scribi faciat ad illum precium quod incalegauerit et de illo precio soluere drictum debeant et non de maiori quantitate tunc sic quando dicte merces uendite fuerint et non ante et quando denarii uel bissantii de dictis mercibus recuperati fuerint et qui dicta mercantia emerit de ea drictu aliquo non soluatur et si noluerint uendere possint extrahere ad suam uoluntatem sine soluere aliquem drictum.

Item quod si aliqui ianuenses apportabunt mercantiam alexandrie uel aurum uel argentum uel in *c* terris domini soldani possint uendere ad suam uoluntatem et non sit factum ei forcium ullo modo eas uendendi et si forsitam noluerint uendere dictas merces possint extrahere et portare ad suam uoluntatem sine soluere aliquem drictum.

Item quod si aliqui ianuenses uendent aurum uel argentum alicui sarraceno debeant esse soluti de presenti in pecunia et non dare terminum aliquem.

Item quod omnes inquisitores dugane debeant saluare et custodire res et merces ianuensium in dugana et extra duganam.

Item quod si aliqui ianuenses portabunt uel portent mercantiam in alexandria uel in terris domini soldani et non uendent eas uel uendere noluerint possint extrahere franchas sine soluere aliquem *d* drictum.

Item quod si aliqui ianuenses uendent aliquam mercantiam cum testibus uel cum censariis dugane dugana teneatur pro emptore. et si ianuenses uendent sine testibus uel censariis dugane et debitum fuerit denegatum debeat esse questio ante archadi pro diffinire ipsam questionem.

Item si aliqui ianuenses debuerint aliquem drictum dugane et ipse ianuensis uoluerit recedere et aliquis sarracenus debuerit dare dicto ianuensi dugana se debeat teneri super debitorem de tanto quantum ei debuerit.

Item si aliqui ianuenses uenerint ad terras domini soldani et uoluerint ponere pro suo usu intus illarum terrarum uidelicet caseum et alia uictualia possint ponere et portari facere ad fondicum sine soluere aliquem drictum. 83

Item quod omnes ianuenses habeant magasenos in dugana bonos et sufficientes et claues eorum et dugana ponat custodem uel custodes ad custodiendum res dictorum ianuensium.

Item quod dugana non debeat ponere alicui ianuensi dacitam nec pensionem aliquam donec stabit in terra domini soldani nec debeant soluere aliquid inquisitoribus nauium.

Item quod omnes ianuenses possint onerare et exonerare naues eorum cum barchis suis ad suam uoluntatem sine aliquo impedimento.

Item quod si aliqua nauis uel ligna ianuensium applicuerit in portubus domini soldani possint ibidem refrescare et non debeant nec possint modo aliquo detineri nec compellantur ianuenses qui in terra fuerint aliquem drictum soluere nisi si uendiderint uel emerint.

Item quod ianuenses habeant ecclesiam unam in alexandria nomine sancta maria quod consuetum est et non leuent eam nisi si dirruerit.

Item quod si aliqua iniuria facta fuerit alicui ianuensi in terra domini soldani et consul ianuensium uellet ire uel mittere ad curiam domini soldani possit dictus consul ire et mittere ad suam uoluntatem cum nuncio milis et milus debeat dare nuncium ad uoluntatem consulis et consul uel eius nuncius debeat ire ad expensas curie.

Item quod si aliqua nauis uel ligna uel mercatores ianuensium applicuerint in portubus uel in terris domini soldani et pax esset fracta dicti ianuenses et naues et merces eorum sint salui et securi tanquam pax esset firma.

Item quod ianuenses possint sine contradictione alicuius intrare et exire in alexandria per portas consuetas et non faciant eis aliquam nouam consuetudinem.

Item quod non compellantur aliqui ianuenses aliquam mercantiam accipere uel emere nisi illam quam emere uoluerint sua uoluntate nec compellantur merces de dugana nec de duchella nec de asona nec res alicuius amirati nisi illas quas emere uoluerint.

Item si aliquis ianuensis uendiderit aliquam mercantiam dugane dugana faciat ei fieri solutionem in auro uel argento.

Item quando ianuenses uoluerint exonerare naues uel ligna faciat mil ad presens exonerare et soluant ianuenses sicut est statutum per alios missaticos ianuensium et per illos qui sunt in dugana barchis bastaxiis et asinariis et de dictis tantum onerando quantum exonerando.

Item quod si aliqui ianuenses ement aliquas merces et uoluerint ipsas gaibellare possint licenter gaibellare ad fondicum tantum cum testibus dugana.

Item quod si aliquis ianuensis decesserit uel morietur cum testamento in alexandria uel in terris domini soldani fiat factum secundum suum testamentum et

Digitized by Google

si non testatur deferantur res eius et merces coram consulem ianuensium qui ibi fuerit et si non esset consul consignetur ianuensibus qui ibi fuerint. et si non esset consul nec ianuensis faciat dominus terre ipsas res et merces saluare et custodire quousque fuerint requisite per litteras uel per nuncios comuni ianue.
Item quod mercatores ianuenses possint licite argentum et habere ceram in alexandria et soluere pro drictu et messonis dar. (1) c. vi. per miliarium de dar.
Item quod mercatores portent uel portare possint dictos dar. ad implicandum apud carum sine soluere aliquem drictum.
Item quod si aliquis ianuensis emet cambiet uel acquiret merces aliquas in alexandria ab aliqua persona de quibus sit solutum drictum et ipsas *b* merces reuendet in alexandria seu baratabit non compellantur ianuenses aliquid soluere pro drictu nec pro aliqua dacita imo ipsas possit uendere et baratare libere et expedite.
Item quod ianuenses qui deferent oleum in uegetibus in alexandria nec possint nec debeant compelli pro tara nisi tantum quantum ponderabunt ueges in quibus esset oleum ponderatum.
Item quod ianuenses non compellantur nec compelli debeant ad soluendum de rebus et mercibus quas deferent apud alexandriam et de mercibus quas ement apud alexandriam nec feda nec aliquid aliud nec drictum quod est superius dictum.
Item quod si ianuenses ement aliquas merces non possint ei per aliquam personam impediri sed pos- *c* sint ipsas extrahere ad suam uoluntatem uel portare si emerint illas per manus torcimanorum de dugana.
Hoc est sacramentum quem fecit dominus mirus osemedinus naibo altissimi soldani in anima domini soldani et super caput eius melec elmansor.
Confitetur dominus mirus osemedinus et iurauit de ore suo proprio loco uice et nomine domini soldani melech elmansor iuro per dominum soldanum melech elmansor per deum per deum per deum magnum altissimum qui celum et terram creauit et per legem quam dedit deus sarracenis et per domum meridiei domum meche et per cotanum sarracenorum quod omnia capitula et conuentiones de quibus insimul accordauimus cum domino soldano melech elmansor tenentur firma et stabilia et non mutet nec offi- *d* ciales domini soldani melech elmansor non rumpent nec officiales domini melech laserat nec per aliquos sarracenos qui sunt in dominio domini soldani. ista pax fiat stabilis et firma in uita domini melech mansor et in uita domini melech laserat filius eius et in uita dominorum capitaneorum oberti spinule et conradi aurie capitaneorum comunis ianue. dictus dominus soldanus et dicti officiales sui non rumpent ut diximus nec exient de preceptis suis et si exierint extra de quo promiserunt quod dominus ihesus christus sit ei in contrarium et sint cani chefati extra legem suam. et omnia compro- *a* missum et firmatum fuit et iuratum in presentia domini alberti spinule messatici comunis ianue.
MCCLXXXX. die XIII. madii secunda indicione.
Uersa uice albertus spinula messaticus delegatus ex parte dominorum capitaneorum comunis et populi ianue senium antianorum consilium ciuitatis eiusdem ex nomine comuni promisit ut infra. primitus quod omnes ianuenses comunis ianue saluabunt et custodient omnes sarracenos de domino soldano in mari et in terra et in terris comunis ianue quas habet nec decetero acquisierit et saluabunt eos sani et naufragi. et similiter saluabunt omnes sarracenos mercatores domini soldani sclauos momolucos et sclauas eundo et reddeundo ad terras domini soldani.
Item quod omnes sarraceni domini soldani possint ire et redire licenter salui et securi ad terras comunis ianue quas habet nec decetero acquisierit ad suam uoluntatem. et non possit detineri aliquem sarracenum domini soldani naues uel ligna in dictis terris comuni pro aliqua occasione sed primitus facere ad sciendum domino soldano.
Item quod aliquis sarracenus domini soldani non possit detineri in terris comunis ianue per aliquem alium sarracenum malefactorem nec pro debito alicuius sed malefactor uel debitor uel securitas pro alterius possit impedire.
Item quod si sarraceni uel mercatores domini soldani nauigarent uel irent in nauibus inimicorum comunis ianue et naues predicte essent capte per homines *c* ianuenses dicti sarraceni domini soldani sint sani et salui sine detrimento (1).

(1) Fortassis legendum *Tarenus* monetae species in usu apud Sarracenos.

(XCVII)

Pace Ianuenses inter et Venetos inita, sponsoribusque eiusdem a Ianuensibus datis, pro fideiussionibus ab his recipiendis nuncii a Venetorum communi eliguntur.

1290, 5 iunii

Cod. C. *fol.* 224.
(H. R.)

In christi nomine amen. anno ab incarnatione eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo indictione duodecima die ueneris quinto intrante iunii. illustris dominus petrus gradonico dei gratia uenetiarum dalmatie atque chroatie dux dominus quarte partis et dimidie totius imperii romanie de expresso consensu et uoluntate minoris et generalis consilii sui et comunis ueneciarum ad sonum campanarum et uoces preconum more solito congregati et eorum auctoritate et decreto et ipsa consilia et homines ipsorum consiliorum cum predicto domino duce

(1) Lacuna in utroque codice extat in pagella quod, ut videtur, sat abunde ostendit cartam hanc mutilam esse: verum notasse sufficiat.

Digitized by Google

simul et eius auctoritate uoluntate consensu et decreto nomine suo et dicti comunis uenetiarum et pro ipso comuni fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis ueneciarum sindicos actores ueros legitimos ydoneos et sufficientes procuratores et nuncios speciales uel si quo alio nomine melius esse uel ualere possunt discretos uiros carboninum de fraganesco iurisperitum licet absentem tanquam presentem et iohannem notarium quondam marchesini egizi ducatus ueneciarum scribam presentem et recipientem et quemlibet eorum in solidum ita quod non sit melior condicio occupantis ad recipiendum pro ipsis domino duce et comuni uenetiarum comunia ciuitatum astensis et terdonensis seu sindicos utriusque *b* comunis seu alia comunia seu sindicos cuiuslibet alterius comunis unius uel plurium ad hoc sufficientes et legittime constitutos nomine comunis cuius sindicus fuerit in fideiussores et principales debitores attenditores et obseruatores pro comuni ianue et singularibus personis et fidelibus et subiectis eorum et dicti comunis ianue de obseruanda pace finibus remissionibus pactis et conuentionibus factis per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores sindicos actores procuratores et nuncios speciales dicti domini ducis consiliariorum consilii et ducatus et comunis uenetiarum predicti et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus uenetiarum et fidelium et subiectorum dicti comunis uenetiarum et duca- *c* tus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte una et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum porchetum saluaigum et nicolaum ferrarium ambaxatores et sindicos dominorum alberti de porta laudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianuensis et domini isembaldi de monleone abbatis populi predicti et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. et de attendendis et obseruandis et de attendi et obseruari *d* faciendis omnibus et singulis contentis in dicta pace seu instrumentis de ipsa pace factis que instrumenta pacis facta fuerunt hoc anno die lune uigesimo quinto madii de qua pace plura instrumenta eiusdem tenoris facta fuerunt et scripta unum uidelicet per dictum iohannem filium quondam marchexini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lafranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per franciscum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini uicarii lombardie et comunis mediolani et aliud per thomasinum filium flamengi *a* usbergerii notarium ciuitatis mediolani in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannis lafrancus franciscus et thomasinus notarii. et ad recipiendum quaslibet promissiones et obligationes et renunciationes cum penalibus stipulationibus et ypothecis in predictis necessariis et utiles cum omni sollemnitate necessaria ad hoc ut predicta melius de iure ualeant seu sorciantur effectum. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum que in predictis et circa predicta seu quodlibet predictorum utilia fuerint et necessaria etiamsi mandatum exigerent speciale de iure eisdem sindicis actoribus seu procuratoribus suis et cuilibet eorum in solidum dicto nomine in predictis omnibus et singulis predictorum plenam liberam et generalem administrationem concedentes. et promiserunt dicto nomine quo supra michi notario infrascripto tamquam persone publice recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel interierit seu interesse posset firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictos eorum sindicos uel alterum eorum in solidum factum et receptum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis uenetiarum in cuius rei fidem certitudinem et euidentiam pleniorem rogauerunt fieri hoc publicum instrumentum per me notarium infrascriptum et ipsius domini ducis pendenti bulla plumbea communiri. actum in ducali palatio uenetiarum presentibus dominis tanto ducatus uenetiarum cancellario taruisio de uuascono notario andrea de norengis de parma notario et francisco de maluerbis notario ducatus uenetiarum scribis testibus ad hec uocatis et rogatis feliciter.

Ego iohannes pugna filius quondam laurencii imperiali auctoritate notarius et scriba ducatus ueneciarum predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

84

(XCVIII)

THOMAS, *Henrici quondam marchionis de Ponzono filius, castra, villas et districtus Spigni, Mayranae et Rochetae ianuensi communi donat.*

1290, 22 novembris

Cod. A. *fol.* 415. *v.* *Cod.* C. *fol.* 305. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. ego thomas marchio de ponzono filius quondam domini enrici marchionis de ponzono dono et concedo uobis dominis oberto spinule et conrado aurie capitaneis comunis et populi ianue recipientibus nomine et uice comunis ianue et per uos ipsi comuni duas partes castri burgi et districtus et territorii spigni et castrorum mayrane

Digitized by Google

rochete et burgorum uillarum districtus et territorii ipsorum et cuiuslibet eorum cum omni iurisdicione dominio et segnoria et omnibus piscationibus uenationibus nemoribus et quibuscumque terris cultis et incultis rupis et aquarum decursibus et generaliter omnibus et quibuscumque pertinentiis et iuribus et obuentionibus ad predicta et quodlibet predictorum uidelicet spectantibus ad dictum castrum segnoriam et iurisdicionem pro dictis partibus. que omnia ut supra uobis dono ad habendum tenendum et quicquid de ipsis comune ianue uoluerit faciendum tamquam de re propria ipsius comunis. renuncians iuri ingratitudinis et omni alii iuri per quod contra predicta dicere uel opponere possem. possessionem quoque et quasi et dominium predictorum omnium uobis dicto nomine tradidisse confiteor. constituens ex nunc *b* me pro dicto comuni et nomine ipsius comunis predicta omnia precario possidere et quasi quamdiu possedero dans et concedens uobis dicto nomine et per uos ipsi comuni plenam licentiam et liberam potestatem ingrediendi et apprehendendi corporalem possessionem et quasi omnium predictorum quandocumque uobis dicto nomine seu dicto comuni placuerit auctoritate propria ipsius comunis. insuper ex dicta causa donationis inter uiuos cedo et mando uobis dicto nomine et per uos ipsi comuni omnia iura actiones et raciones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habeo et michi competunt seu competere possunt in predictis et pro predictis omnibus et singulis et occasione omnium et singulorum predictorum. ita ut dictis iuribus ra- *c* cionibus et actionibus uti possitis dicto nomine seu dictum comune uti possit agere et experiri excipere replicare defendere et omnia facere que possum possem uel unquam melius potui. constituens exinde uos dicto nomine et per uos dictum comune procuratorem ut in rem ipsius comunis. quam donationem et omnia et singula supradicta promitto uobis stipulantibus ut supra decetero in perpetuum non reuocare uel infringere sed pocius ratam et rata habere et tenere in perpetuum. alioquin penam marcharum mille boni argenti uobis stipulantibus ut supra dare et soluere promitto ratis nichilominus semper manentibus omnibus et singulis supradictis. pro pena uero et predictis omnibus et singulis obseruandis obligo uobis stipulantibus nomine dicti comunis et *d* per uos ipsi comuni pignori omnia bona mea habita et habenda. saluo et sane intellecto quod non obstantibus aliquibus supradictis quod in presentem donationem non ueniant nec uenisse intelligantur donnicata que habeo ubicumque sint neque possessiones alicuius singularis persone dictorum locorum. et saluis iuribus que domini castri mayrane castri rochete tenent a me. sed iura que habeo contra eos pro ipsis ueniant in presenti donatione. ad hec dominus iohannes de lucino potestas ianue predicte donationi et omnibus et singulis supradictis auctoritatem suam interposuit et decretum causa cognita interponendo statuit laudauit et pronunciauit predictam donationem ualere et tenere et habere debere perpetuam firmitatem qui eciam dictam donationem solemniter publicauit et insinuauit ad requisitionem et instantiam dictorum dominorum capitaneorum et dicti thome consencientis in dictum dominum potestatem tanquam in suum iudicem. scientis et prudentis dictum dominum potestatem non esse suum iudicem. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes dominus obertus paxius iudex bertolinus bonifacii iudex castellinus de sauro iudex iacobus alpanus loysius caluus et enricus de sauignono notarii. anno dominice natiuitatis MCCLXXXX. die XXII. nouembris. indictione III. circa completorium.

(XCIX)

Suppositis a Thoma, Henrici quondam marchionis de Ponzono filio, Ianuensium imperio castris, villis et districtibus Spigni, Mayranae et Rochetae, eadem feudi iure pro se et suis ab iisdem recipit.

1290, 22 novembris

Cod. A. *fol.* 416. *Cod.* C. *fol.* 306.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes de lucino potestas ianue obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis de uoluntate beneplacito et consensu ancianorum et consiliariorum dictorum comunis et populi et aliorum sapientum ad dictum consilium uocatorum et ipsi anciani consiliarii et sapientes auctoritate et decreto dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni damus et concedimus tibi thome marchioni de ponzono filio quondam domini enrici marchionis de ponzono recipienti pro te et filiis tuis et quibuscumque descendentibus masculis et feminis et pro aliis quibuscumque personis a te uel successoribus tuis causam habentibus inter uiuos testamento uel alia ultima uoluntate uel alio iure seu modo. saluo semper eo quod infra dicetur in feudum nobile et rectum ac gentile modis pactis et condicionibus infrascriptis duas partes castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et omnia alia que nobis capitaneis nomine dicti comunis per te donata fuerunt secundum tenorem instrumenti ipsius donationis scripti hodie manu mei notarii infrascripti. et te de predictis omnibus inuestimus ad habendum tenendum et possidendum per te et successores tuos et quascumque personas habentes causam a te seu successoribus tuis nomine recti nobilis et gentilis feudi sine omni nostra dicto nomine et dicti comunis contradicione. tali modo et forma predicta tibi damus ut supra quod tu et heredes tui et quicumque cui datum concessum uenditum uel alienatum fuerit ius presentis feudi per te uel aliquem successorem tuum in ipso iure debes

Digitized by Google

predicta tibi concessa et data ut supra reddere co-
muni ianue uel eius certo nuncio seu in eius po-
testate ponere guarnita et disguarnita et de ipsis
atque hominibus ipsorum locorum pacem et guer-
ram facere contra quamcumque personam ciuitatem
et locum per te et heredes tuos cum predictis tibi
in feudum datis et concessis in ordinamento comu-
nis ianue seu eius certi nuncii. saluo quod inferius
dicetur. quocienscumque de uoluntate seu beneplа-
cito comunis ianue seu consilii comunis ianue uel
maioris partis processerit occasione cuiuscumque
guerre quam comune ianue haberet contra quan-
cumque personam ciuitatem uel locum per quam
seu quem offensio uel damnum dari uel inferri
posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis
uel eciam hominibus de districtu ianue per ipsas *b*
partes siue deuersus ipsas partes uel alias partes
ipsis coherentes tenenda et custodienda expensis co-
munis ianue per ipsum comune quousque ipsa
guerra durauerit. cessante uero ipsa guerra comune
ianue restituere debet predicta tibi et cuilibet suc-
cessori tuo in iure presentis feudi. item debes tu
et heredes successores tui in dicto iure ire in exer-
citum hostem et caualcatam per terram sicut alii
uassalli comunis ianue et habere sicut alii uassalli
comunis ianue habent et facere et curare quod ho-
mines tui et ipsorum ibunt in hostem exercitum
et caualcatam comunis ianue per terram tantum.
dummodo comune ianue eis faciat ea que facere
consueuit hominibus de ultra iugum existentibus in
exercitu comunis ianue semper et quandocumque *c*
per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad re-
gimen ciuitatis ianue fuerit requisitum. per se uel
litteras suas sigillo comunis ianue sigillatas uel per
suum certum nuncium. ita tamen quod tu dictus
thomas uel aliquis ex heredibus tuis seu habens
causam a te uel aliquo successore tuo in iure pre-
sentis feudi non tenearis uel teneantur facere iurare
sacramentum fidelitatis homines tuos comuni ianue
uel alii pro comuni. pro quibus omnibus debemus
et promittimus nomine comunis ianue tibi stipu-
lanti pro te et heredibus et successoribus tuis siue
habentibus a te uel ab eis causam in iure presentis
feudi. quod te et ipsos et quemlibet ipsorum iuua-
bimus manutenebimus et defendemus de omnibus
predictis et de omnibus terris possessionibus ac iuri- *d*
bus tuis quas seu que ubicumque possides seu tenes
et specialiter predicta tibi ut supra in feudum data
et concessa contra quamcumque personam ciuitatem
uel loca. et facere bona fide homines tuos esse sub-
iectos tibi et heredibus tuis et cuicumque ad quem
a te uel successore tuo quocumque modo peruе-
nerit ius presentis feudi tanquam dominis suis. et
quod ad predicta obseruanda dabimus dicto nomine
seu dictum comune dabit tibi et ipsis adiutorium
et iuuamen. et quod te et homines tuos saluos et
securos custodiemus in personis et rebus in ianua
et districtu. et quod non receptabimus in ianua uel
districtu aliquam personam forestam per te uel he-
redes tuos uel per aliquem ad quem ius presentis
feudi a te uel aliquo successore tuo peruenerit si
ipsa persona forestata fuerit de hominibus tuis seu
iurisdicionis tue qualitercumque forestata sit et qua-
cumque occasione. et si ipsa persona forestata de
hominibus tuis seu iurisdicionis tue non fuerit quod
non receptabitur in ianua uel districtu si ipsa per-
sona fuerit forestata per te uel heredes tuos seu
aliquem ad quem ius presentis feudi a te uel aliquo
successore tuo peruenerit occasione deliti siue ma-
leficii quod dicatur fuisse commissum in aliqua
parte uel loco iurisdicionis tue. item quod si con-
tingeret te uel aliquem ex heredibus uel successori-
bus tuis in iure presentis feudi uel homines tuos
uel ipsius facere guerram ad requisitionem comunis
ianue contra aliquam personam ciuitatem uel locum.
et propterea terre tue uel successorum uel homi-
num tuorum siue hominum ipsorum successorum
deuastarentur per aliquem uel aliquos ex hiis contra
quos fieret guerra ut dictum est. quod comune ianue
prouidebit in ipsis dannis secundum quod uidebitur
dicto comuni et eciam in eundem casum uidelicet
si contingeret te uel aliquos ex successoribus tuis
predictis guerram faciente ut dictum est amittere
aliquod castrum uel locum quod comune ianue pro-
uidebit tibi et ipsis de tali danno quousque illud
castrum uilla seu locus recuperabitur. item quod
si contingerit te uel aliquem ex heredibus seu suc-
cessoribus tuis predictis facere guerram ut dictum
est quod comune ianue non faciet pacem cum illo
uel illis contra quos te uel aliquem ex predictis
contingerit facere guerram ut dictum est nisi in
ipsa pace tu et ipsi fueritis associati seu positi.
Versa uice ego dictus thomas iuro et promitto uobis
dictis dominis potestati et capitaneis ancianis et
consiliariis recipientibus nomine comunis ianue et
per uos ipsi comuni fidelitatem pro predictis om-
nibus sicut uerus uassallus debet et tenetur domino
suo contra omnes personas excepto imperatore ro-
mano promittens uobis stipulantibus nomine dicti
comunis quod predicta omnia per uos nomine dicti
comunis michi ut supra in feudum data et concessa
guarnita et disguarnita reddere et consignare seu
ponere in potestatem comunis ianue seu eius certi
nuncii per me et heredes meos et quoscumque quibus
a me uel aliquo ex heredibus seu successoribus meis
predictis ius presentis feudi peruenerit quocienscum-
que de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu
consilii ipsius comunis uel maioris partis processerit.
occasione cuiuscumque guerre quam comune ianue
haberet contra quamcumque personam ciuitatem
uel locum per quam seu quem offensio uel damnum
dari uel inferri posset comuni ianue uel in terris
ipsius comunis. uel eciam hominibus de districtu
ianue per ipsas partes siue deuersus ipsas partes
uel partes alias ipsis partibus coherentes tenenda
et custodienda expensis comunis ianue per dictum
comune quousque ipsa guerra durauerit. cessante
uero ipsa guerra comune ianue restituere debet pre-
dicta michi et cuicumque heredi seu successori meo
in iure presentis feudi. item debeo et promitto uobis

85

Digitized by Google

dominis potestati ancianis et consiliariis stipulantibus ut supra quod de predictis omnibus atque hominibus meis et dictis castris territoriis et districtu ipsorum et cuiuscumque ipsorum pacem et guerram faciam per me et heredes et quoslibet successores meos in iure presentis feudi in ordinamento comunis ianue uel sui certi missi. quocienscumque et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue uel per suas litteras sigillo comunis ianue sigillatas uel per ipsius seu ipsorum certum nuncium fuerit requisitum. et eciam ibo et dicti heredes seu successores mei ibunt in exercitum hostem uel caualcatam comunis ianue per terram sicut alii uassalli comunis ianue comune ianue michi faciente sicut aliis uassallis. et quod faciam et curabo per me et dictos heredes seu *b* successores meos. quod homines mei et ipsorum ibunt in hostem uel caualcatam seu exercitum comunis ianue per terram tantum. dummodo comune ianue eis faciat que facere consueuit hominibus de ultra iugum existentibus in exercitum comunis ianue semper et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum per se uel litteras suas sigillo comunis ianue sigillatas. excepto contra heredes seu successores quondam domini manfredi marchionis de carreto et ecclesiam aquensem contra quos seu quam quantum de persona mea non tenear guerram facere sed de hominibus mee iurisdicionis bene tenear facere ipsam guerram contra dictos heredes sed non contra dictam ecclesiam etiam de hominibus. *c* item non receptabuntur forestati comunis ianue in terris meis predictis uel aliqua earum. et quod omnes ianuenses et de districtu ianue et qui per comune ianue modo aliquo distringuntur erunt salui et securi in terris predictis in personis et rebus. insuper actum fuit per pactum in presenti datione et concessione appositum inter dictas partes quod dictus thomas seu aliquis heres seu successor ipsius in iure presentis feudi. predicta uel aliquid ex predictis uendere seu alienare non possit nisi comuni ianue. si tantum habere poterit a comuni ianue quantum ab alio bona fide et sine fraude. saluo si comune ianue emere nollet in quem casum si uendere uel alienare uoluerit dictus thomas uel aliquis heres uel successor eius in iure presentis feudi de- *d* beat et teneatur dictus thomas et eius heres seu successor de quibus dictum est uendere uel alienare persone que sit ciuis ianue. si aliquis ciuis reperietur qui emere uelit. et si ciuis aliquis qui emere uelit non reperiretur tunc si uendere uel alienare uoluerit ipse uel eius heres et successor de quibus dictum est uendere uel alienare persone que sit de uassallis comunis ianue. et aliter nisi ut dictum est predicta uel aliquod ex predictis dictus thomas uel aliquis eius heres seu successor in dicto feudo uendere seu alienare non possit predicta uel aliquid de predictis. et semper eo saluo in quemcumque casum contingerit uenditionem uel alienationem fieri de predictis uel aliquo de predictis fiat ita ipsa uendicio seu alienatio. et eo acto quod illa persona in qua deuenerint predicta uel aliquid ex predictis teneatur iurare fidelitatem comuni ianue et ipsa in feudum tenere ab ipso comuni secundum pacta et conuentiones prescriptas et sicut concessa sunt dicto thome. et eodem modo comune ianue ipsi persone teneatur sicut ipsi thome tenetur. predicta omnia et singula facta sunt saluis semper et inconcussis existentibus conuentionibus inter comune ianue ex una parte et dictum thomam et quosdam ex marchionibus de ponzono ex altera factis et faciendis super nemore montis ursalis et aliis antiquis conuentionibus actenus initis inter comune ianue ex una parte et aliquem seu aliquos ex marchionibus de ponzono ex altera. preterquam in hiis solummodo super quibus aliud specialiter in presenti instrumento comprehensum est quam superius in ipsis in antiquis conuentionibus continetur. predicta omnia et singula dicte partes dictis nominibus promiserunt sibi inuicem solenniter stipulantes attendere complere et obseruare et rata et firma habere et tenere in perpetuum et nullo tempore contrafacere uel uenire. alioquin mille marchas puri argenti nomine pene pars non obseruans parti obseruanti dare et solvere promisit. firmis manentibus supradictis. pro qua pena et predictis omnibus et singulis obseruandis dicte partes inter se uicissim obligauerunt pignori uidelicet dicti domini potestas capitanei anciani et consiliarii omnia bona comunis ianue què per capitulum obligari non prohibentur. et dictus thomas omnia bona sua. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes domini bertolinus bonifacii obertus paxius et castellinus de sauro iudices et iacobus alpanus et loysius caluus et enricus de sauignono notarii. anno dominice natiuitatis MCCLXXXX. die XXII. nouembris. indicione tercia circa completorium.

(C)

ENRICETUS *Bonifacii, et Manfredinus Conradi quondam filii ex marchionibus Ponzoni, Ponzoni castrum, eorumque partes castrorum, villarum et districtuum Spigni, Mayranae et Rochetae ia-* *d* *nuensi communi subiiciunt.*

1290, 22 novembris

Cod. A. *fol.* 417. *Cod.* C. *fol.* 307.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos enricetus marchio de ponzono filius quondam domini bonifacii marchionis de ponzono et manfredinus marchio de ponzono filius quondam domini conradi marchionis de ponzono mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos donamus et concedimus uobis dominis oberto spinule et conrado aurie capitaneis comunis et po-

Digitized by Google

puli ianuensis recipientibus nomine comunis ianue et per uos ipsi comuni castrum de ponzono siue quod uocatur ponzonum burgum uillas districtum et territorium ipsius castri et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni.et castrorum mayrane et rochete et burgorum uillarum districtus et territorii ipsorum et cuiuslibet eorum cum omni iurisdicione dominio et segnoria et omnibus piscationibus uenationibus nemoribus et quibuscumque terris cultis et incultis rupis et aquarum decursibus et generaliter omnibus et quibuscumque pertinentiis et iuribus et obuentionibus ad predicta et quodlibet predictorum uidelicet spectantibus ad dictum castrum de ponzono in totum quam ad predicta alia pro dictis partibus. que omnia ut supra uobis donamus ad habendum tenendum. et quicquid de ipsis *b* comune ianue uoluerit faciendum tanquam de re propria ipsius comunis. renunciantes iuri ingratitudinis et omni alii iuri per quod contra predicta dicere uel opponere possemus. possessionem quoque et quasi et dominium predictorum omnium uobis dicto nomine tradidisse confitemur. constituentes ex nunc nos pro dicto comuni et nomine ipsius comunis predicta omnia precario possidere et quasi quamdiu possiderimus. dantes et concedentes uobis dicto nomine et per uos ipsi comuni plenam licentiam et liberam potestatem ingrediendi et apprehendendi corporalem possessionem et quasi omnium predictorum quandocumque uobis dicto nomine seu dicto comuni placuerit auctoritate propria ipsius comunis. insuper ex dicta causa donationis inter *c* uiuos cedimus et mandamus uobis dicto nomine et per uos ipsi comuni omnia iura actiones et raciones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habemus et nobis competunt et competere possunt in predictis et pro predictis omnibus et singulis et occasione omnium et singulorum predictorum. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus uti possitis dicto nomine seu dictum comune uti possit agere et experiri excipere replicare defendere et omnia facere que possumus possemus uel unquam melius pǫtuimus. constituentes exinde uos dicto nomine et per uos dictum comune procuratorem ut in rem ipsius comunis. quam donationem et omnia et singula supradicta promittimus uobis stipulantibus ut supra decetero in perpetuum *d* non reuocare uel infringere sed pocius ratam et rata habere et tenere in perpetuum. alioquin penam marcharum mille boni argenti uobis stipulantibus ut supra dare et soluere promittimus ratis nichilominus manentibus semper omnibus et singulis supradictis. pro pena uero et predictis omnibus et singulis obseruandis obligamus uobis stipulantibus nomine dicti comunis et per uos ipsi comuni pignori omnia bona nostra habita et habenda. saluo et sane intellecto non obstantibus aliquibus supradictis quod in presentem donationem non ueniant nec uenisse intelligantur donnicata que habemus ubicumque sint neque possessiones alicuius singularis persone dictorum locorum. et saluis iuribus que domini castri *a* mayrane castri rochete tenent a nobis sed iura que habemus contra eos pro ipsis ueniant in presenti donatione. ad hec dominus iohannes de lucino potestas ianue predicte donationi et omnibus et singulis supradictis auctoritatem suam interposuit et decretum causa cognita interponendo statuit laudauit et pronunciauit predictam donationem ualere et tenere et habere debere perpetuam firmitatem. qui eciam dictam donationem solenniter publicauit et insinuauit ad requisitionem et instanciam dictorum dominorum capitaneorum et dictorum enriceti et manfredini consentientium in dictum dominum potestatem tanquam in suum iudicem. scientium et prudentum dictum dominum potestatem non esse suum iudicem. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes domini bertolinus bonifacii obertus paxius et castellinus de sauro iudices. iacobus alpanus loysius caluus et enricus de sauignono notarii. anno dominice natiuitatis MCCLXXXX. die XXII. nouembris. indicione III. circa completorium.

86

(CI)

Oblatis ianuensi communi ab Henriceto Bonifacii et a Manfredino quondam Conradi ex marchionibus Ponzoni filiis eorum partibus castrorum, villarum et districtuum Ponzoni, Mayranae, Spigni et Rochetae, de üsdem pro se et suis feudi iure ab eodem investiuntur.

1290, 22 novembris

Cod. A. fol. 417. v. Cod. C. fol. 307 v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes de lucino potestas ianue obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis de uoluntate beneplacito et consensu ancianorum et consiliariorum dictorum comunis et populi et aliorum sapientum ad dictum consilium uocatorum et ipsi anciani consiliarii et sapientes auctoritate et decreto dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni damus et concedimus uobis enriceto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii de ponzono et manfredino marchioni de ponzono filio quondam domini conradi de ponzono recipientibus pro uobis et filiis uestris et quibuscumque descendentibus masculis et feminis et pro aliis quibuscumque personis a uobis uel successoribus uestris causam habentibus inter uiuos testamento uel alia ultima uoluntate uel alio iure seu modo. saluo semper eo quod infra dicetur in feudum nobile et rectum ac gentile modis pactis et condicionibus infrascriptis castrum de ponzono siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et terri-

Digitized by Google

torii spigni et castrorum mayranne et rocheta et burgorum uillarum districtus et territorii ipsorum et omnia alia que nobis capitaneis nomine dicti comunis per uos donata fuerunt secundum tenorem instrumenti ipsius donationis scripti hodie manu mei notarii infrascripti. et uos de predictis omnibus inuestimus ad habendum tenendum et possidendum per uos et successores uestros et quascumque personas habentes causam a uobis seu successoribus uestris nomine recti nobilis et gentilis feudi sine omni nostra dicto nomine et dicti comunis contradictione. tali modo et forma predicta uobis damus ut supra quod uos et heredes uestri et quicumque cui datum concessum uenditum uel alienatum fuerit ius presentis feudi per uos uel aliquem successorem uestrum in ipso iure debetis predicta concessa et data ut supra reddere comuni ianue uel eius certo nuncio seu in eius potestate ponere guarnita et disguarnita. et de ipsis atque hominibus ipsorum locorum pacem et guerram facere contra quamcumque personam ciuitatem et locum per uos et homines uestros cum predictis uobis in feudum datis et concessis in ordinamento comunis ianue seu eius certi nuncii saluo quod inferius dicetur quocienscumque de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii comunis ianue uel maioris partis processerit occasione cuiuscumque guerre quam comune ianue haberet contra quamcumque personam ciuitatem uel locum per quam seu quem offensio uel dannum dari uel inferri posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis uel eciam hominibus de districtu ianue per ipsas partes siue deuersus ipsas partes uel alias partes ipsis coherentes tenenda et custodienda expensis comunis ianue per ipsum comune quousque ipsa guerra durauerit. cessante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet predicta uobis et quibuslibet successoribus uestris in iure presentis feudi. item debetis uos et heredes successores uestri in iure dicto ire in exercitum hostem et caualcatam per terram sicut alii uassalli comunis ianue et habere sicut alii uassalli comunis ianue habent et facere et curare quod homines uestri et ipsorum ibunt in ostem exercitum et caualcatam comunis ianue per terram tantum. dummodo comune ianue eis faciat ea que facere consueuit hominibus de ultra iugum existentibus in exercitu comunis ianue semper et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum per se uel litteras suas sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuncium. ita tamen quod uos dicti enricetus et manfredinus uel aliquis ex heredibus uestris seu habens causam a uobis uel aliquibus successoribus uestris in iure presentis feudi non teneamini uel teneantur facere iurare sacramentum fidelitatis homines uestros comuni ianue uel alii pro comuni. pro quibus omnibus debemus et promittimus nomine comunis uobis stipulantibus pro uobis et heredibus et successoribus uestris siue habentibus a uobis uel eis causam in iure presentis feudi quod nos et ipsos et quemlibet ipsorum iuuabimus manutenebimus et defendemus de omnibus predictis et de omnibus terris possessionibus ac iuribus uestris quas seu que ubicumque possidetis seu tenetis. et specialiter predicta uobis ut supra in feudum data et concessa contra quamcumque personam ciuitatem uel loca et facere bona fide homines uestros esse subditos uobis et heredibus uestris et quibuscumque ad quos a uobis uel successoribus uestris quocumque modo peruenerit ius presentis feudi tanquam dominis suis et quod ad predicta obseruanda dabimus dicto nomine seu dictum comune dabit uobis et ipsis adiutorium et iuuamen. et quod uos et homines uestros saluos et securos custodiemus in personis et rebus in ianua et districtu. et quod non receptabimus in ianua uel districtu aliquam personam forestatam per uos uel heredes uestros uel per aliquem ad quem ius presentis feudi a uobis uel aliquibus successoribus uestris peruenerit. si ipsa persona forestata fuerit de hominibus uestris seu iurisdicionis uestre qualitercumque forestata sit et quacumque occasione. et si ipsa persona forestata de hominibus uestris seu iurisdicionis uestre non fuerit quod non receptabitur in ianua uel districtu. si ipsa persona fuerit forestata per uos uel heredes uestros seu aliquem ad quem ius presentis feudi a uobis uel aliquibus successoribus uestris peruenerit occasione delicti siue maleficii quod dicatur fuisse commissum in aliqua parte uel loco iurisdicionis uestre. item quod si contingeret uos uel aliquem ex heredibus uel successoribus uestris in iure presentis feudi uel homines uestros uel ipsius facere guerram ad requisitionem comunis ianue contra aliquam personam ciuitatem uel locum. et propterea terre uestre uel successorum uel hominum uestrorum siue hominum ipsorum successorum deuastarentur per aliquem uel aliquos ex hiis contra quos fieret guerra ut dictum est quod comune ianue prouidebit in ipsis dannis secundum quod uidebitur dicto comuni et eciam in eumdem casum uidelicet si contigeret uobis uel aliquo ex successoribus uestris predictis guerram faciente ut dictum est amittere aliquod castrum uel locum quod comune ianue prouidebit uobis et ipsis de tali danno quousque illud castrum uilla seu locus recuperabitur. item quod si contingerit uos uel aliquem ex heredibus seu successoribus uestris predictis facere guerram ut dictum est quod comune ianue non faciet pacem cum illo uel illis contra quos uos uel aliquem ex predictis contingerit facere guerram ut dictum est nisi in ipsa pace uos et ipsi fueritis associati seu positi.

Uersa uice nos dicti enricetus et manfredinus iuramus et promittimus uobis dictis dominis potestati et capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue et per uos ipsi comuni fidelitatem pro predictis omnibus sicut ueri uassalli debent et tenentur domino suo contra omnes personas excepto imperatore romano promittentes uobis stipulantibus nomine dicti comunis quod predicta omnia per uos nomine dicti comunis nobis ut supra in

Digitized by Google

feudum data et concessa guarnita et disguarnita reddere et consignare seu ponere in potestatem comunis ianue seu eius certi nuncii per nos et heredes nostros et quoscumque quibus a nobis uel aliquo ex heredibus seu successoribus nostris predictis ius presentis feudi peruenerit quocienscumque de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii ipsius comunis uel maioris partis processerit occasione cuiuscumque guerre quam comune ianue haberet contra quamcumque personam ciuitatem uel locum per quam seu quem offensio seu dannum dari uel inferri posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis uel eciam hominibus de districtu ianue per ipsas partes siue deuersus ipsas partes uel partes alias ipsis partibus coherentes tenenda et custodienda expensis comunis ianue per dictum *b* comune ianue quousque ipsa guerra durauerit cessante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet predicta nobis et quibuslibet heredibus seu successoribus nostris in iure presentis feudi. item debemus et promittimus uobis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis stipulantibus ut supra quod de predictis omnibus atque hominibus nostris et dictis castris territoriis et districtu ipsorum et cuiuscumque ipsorum pacem et guerram faciemus per nos et heredes et quoslibet successores nostros in iure presentis feudi in ordinamento comunis ianue uel sui certi missi quocienscumque et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue uel per suas litteras sigillo comunis ianue sigillatas uel per ipsius seu ipsorum *c* certum nuncium fuerit requisitum et eciam quod ibimus et dicti heredes seu successores nostri ibunt in exercitum hostem uel caualcatam comunis ianue per terram sicut alii uassalli comunis ianue comune ianue nobis faciente sicut aliis uassallis. et quod faciemus et curabimus per nos et dictos heredes seu successores nostros quod homines nostri et ipsorum ibunt in hostem uel caualcatam seu exercitum comunis ianue per terram tantum. dummodo commune ianue eis faciat que facere consueuit hominibus de ultra iugum existentibus in exercitum comunis ianue semper et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum per se uel litteras suas sigillo comunis ianue sigillatas excepto contra heredes seu succes- *d* sores quondam domini manfredi marchionis de carreto et ecclesiam aquensem contra quos seu quem quantum de personis nostris non teneamur guerram facere. sed de hominibus nostre iurisdicionis bene teneamur facere ipsam guerram contra dictos heredes sed non contra dictam ecclesiam eciam de hominibus. item non receptabuntur forestati comunis ianue in terris nostris predictis uel aliqua earum. et quod omnes ianuenses et de districtu ianue et qui per comune ianue modo aliquo distringuntur erunt salui et securi in terris predictis in personis et rebus. insuper actum fuit per pactum in presenti datione et concessione appositum inter dictas partes quod dicti enricetus et manfredinus seu ali- *a* quis heres seu successor ipsorum in iure presentis feudi predicta uel aliquid ex predictis uendere seu alienare non possint nisi comuni ianue si tantum habere poterint a comuni ianue quantum alio bona fide et sine fraude saluo si comune ianue emere nollet. in quem casum si dicti enricetus et manfredinus siue aliquis eorum seu alicuius eorum successor in dicto feudo uendere seu alienare uoluerint seu uoluerit. debeant et teneantur dicti enricetus et manfredinus et eorum et cuiuslibet eorum heredes seu successores de quibus dictum est predicta uendere persone que sit ciuis ianue si aliquis reperiretur qui emere uelit. et si ciuis aliquis qui emere uelit non reperietur tunc si uendere uel alienare uoluerint dicti enricetus et manfredinus siue aliquis eorum seu alicuius eorum successor in dicto feudo teneantur et debeant uendere uel alienare persone que sit de uassallis comunis ianue. et aliter nisi ut superius dictum est predicta uel aliquid ex predictis dicti enricetus et manfredinus seu aliquis eorum seu alicuius eorum successor in dicto feudo uendere seu alienare non possint predicta uel aliquid ex predictis. et semper eo saluo in quemcumque casum contingerit uendicionem uel alienationem fieri de predictis uel aliquo de predictis fiat ita ipsa uenditio seu alienatio. et eo acto quod illa persona in qua deuenerint predicta uel aliquid ex predictis teneatur iurare fidelitatem comuni ianue et ipsa in feudum tenere ab ipso comuni secundum pacta et conuentiones prescriptas et sicut concessa sunt dictis enriceto et manfredino. et eodem modo comune ianue ipsi persone teneatur sicut ipsis enriceto et manfredino tenetur. predicta omnia facta sunt saluis semper et inconcussis existentibus conuentionibus inter comune ianue ex una parte et dictos enricetum et manfredinum et quosdam ex marchionibus de ponzono ex altera factis et faciendis super nemore montisursalis et aliis antiquis conuentionibus actenus initis inter comune ianue ex una parte et aliquem seu aliquos ex marchionibus de ponzono ex altera preterquam in hiis solummodo super quibus aliud specialiter in presenti instrumento comprehensum est quam super ipsis in antiquis conuentionibus continetur. predicta omnia et singula dicte partes dictis nominibus promiserunt sibi inuicem solenniter stipulantes attendere complere et obseruare et rata et firma habere et tenere in perpetuum et nullo tempore contra facere uel uenire. alioquin mille marchas puri argenti nomine pene pars non obseruans parti obseruanti dare et soluere promisit firmis manentibus supradictis. pro qua pena et predictis omnibus et singulis obseruandis dicte partes inter se uicissim obligauerunt pignori. uidelicet dicti domini potestas capitanei anciani et consiliarii omnia bona comunis ianue que per capitulum obligari non prohibentur et dicti enricetus et manfredinus omnia bona eorum. actum ianue in palacio heredum oberti aurie. testes domini bertolinus bonifacii obertus paxius et castellinus de sauro iudices et iacobus alpanus et loysius caluus

87

Digitized by Google

et enricus de sauignono notarii. anno dominice natiuitatis MCCLXXXX. die XXII. nouembris. indicione III. circa completorium.

(CII)

Ortis dissidiis inter commune Ianuae, Thomam, Manfredinum et Enricetum ex marchionibus Ponzoni, et Spigni homines pro nemore Montisursalis, eadem inter se amicabiliter componunt.

1290, 22 novembris

Cod. A. *fol.* 419. *Cod.* C. *fol.* 309.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum inter comune ianue ex una parte et dominos thomam filium quondam domini enrici. manfredinum filium quondam domini conradi et enricetum filium quondam domini bonifacii marchiones de ponzono pro se et hominibus eorum de spigno ex altera questiones et lites atque controuersie seu contentiones orirentur et plerumque orte fuissent ac in posterum exoriri possent occasione nemoris infrascripti quod nemus dicitur monsursalis. uolentes ipse partes omnem materiam litium et contentionum de medio tollere ut eis in posterum locus aliquis minime relinquatur. ita inter se transegerunt et pacti fuerunt dominus iohannes de lucino potestas ianue et domini obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianue de uoluntate et consensu consiliariorum et ancianorum comunis ianue ad consilium more solito congregatorum nec non et ipsi anciani et consiliarii in presencia decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue ex una parte et dicti domini thomas enricetus et manfredinus pro se et hominibus suis de spigno ex altera. uidelicet quia ex causa transactionis statuerunt et ordinauerunt quod dictum nemus custodiatur et banniatur per homines de pereto qui sunt homines comunis ianue et per homines de spigno siue per camparios electos et constitutos a dictis hominibus de pereto uel ab eorum castellano et ab hominibus de spigno et quod omnia banna que auferentur aliquibus personis inuentis in ipso nemore contra prohibitionem. et omne id quod exigetur occasione bannorum ipsius nemoris diuidere debeant per medium uidelicet quod comune ianue seu castellanus pereti habeat medietatem et dicti marchiones pro se et hominibus suis habeant aliam medietatem. acto quod ad remouendas discordias inter homines pereti et homines spigni quod camparii de spigno non capiant pignora siue banna ab hominibus de pereto. sed comune ianue teneatur illa facere solui ab hominibus de pereto. et e conuerso camparii pereti non capiant pignora siue banna ab hominibus de spigno sed dicti marchiones teneantur soluere et solui facere ipsa banna. ita quod camparii possint et debeant denunciare eos quos inuenerint in ipso nemore contra prohibicionem ex hominibus ipsorum locorum. et credatur uerbo cuiuslibet camparii sine alia probatione. et semper singulis annis camparii innouentur et de nouo ponantur. item ex causa transactionis predicte statutum est et ordinatum quod siquo tempore comune ianue ad opus comunis et ad suas expensas uoluerit facere fieri uel fabricari galeas liceat comuni ianue et nunciis ipsius comunis accipere de lignamine ipsius boschi et arboribus quantum necessarium fuerit ad fabricam galearum quinquaginta. ita quod licenter sine aliqua prohibitione et sine aliqua prestatione comune ianue quandocumque galeas ad opus comunis facere fieri uellet possit boscare et boscari facere in ipso nemore lignamen sufficiens usque in galeis quinquaginta ad suam uoluntatem. ita tamen quod si comune ianue boscari fecerit aliquo tempore lignamen pro galeis quinquaginta debeat cessare ab incisione nemoris usque ad annos decem tunc proxime subsequentes ad hoc ut nemus possit et ualeat pullulare. et postmodum subsequenter de decem in decem annis possit comune ianue accipere et accipi facere si uoluerit facere fieri galeas ad opus comunis lignamen sufficiens ad fabricam quindecim galearum. et comune ianue debeat adiuuare dictos marchiones et homines de spigno et de pereto ad nemus predictum defendendum ab omni persona et dare opem et consilium et ausilium contra omnes personas ad tuitionem et custodiam nemoris predicti. et dicti marchiones et homines sui debent dare consilium opem et ausilium predicto comuni ianue ad predictum nemus defendendum et tuendum. acto eciam et expressim dicto inter ipsas partes quod comune ianue usquequo predicta per ipsos marchiones fuerint obseruata non possit nec debeat de ipso bosco uel aliqua parte mouere controuersiam. nec e conuerso ipsi marchiones contra comune ianue quousque per comune predicta fuerint obseruata possint nec debeant mouere controuersiam contra comune de ipso bosco uel eius parte. sed semper debeat ipsum nemus remanere ad utilitatem utriusque partis secundum modum et formam superius traditam. possint eciam dicti marchiones et homines de spigno atque pereto ex ipso nemore incidere et uti et frui pro eorum usu et pro eorum bestiis sicut olim uti et frui consueuerunt. supradicta omnia et singula promiserunt ad inuicem dicte partes inter se se scilicet dicti domini potestas capitanei anciani et consiliarii nomine et uice dicti comunis et dicti marchiones pro se et dictis hominibus suis ut supra attendere et obseruare perpetuo et in nullo contrauenire sub pena librarum mille ianue inter ipsas partes ad inuicem stipulata et promissa quam petere et exigere possit cum effectu pars que obseruaret a parte non obseruante. qua soluta et eciam non soluta ratis existentibus supradictis. obligantes propterea bona sua dicti marchiones eisdem dominis potestati capitaneis an-

Digitized by Google

cianis et consiliariis stipulantibus nomine dicti co- a
munis. et dicti domini potestas capitanei anciani et
consiliarii pro eodem comuni eisdem marchionibus
bona comunis ianue que obligari possunt presentia
scilicet et futura pro dictis omnibus et singulis
obseruandis. cui nemori coheret, ut infra. uidelicet
ab una parte decurrit aqua riui ambrosii usque in
riuum franguelli ab alia parte deuersus occidentem
decurrit aqua franguelli ab alia parte decurrit aqua
ualle usque in posse illorum de deo et ipsa aqua
diuidit dictum nemus usque in territorium de iu-
sualla et est in medio dictorum territoriorum locus
quidam qui dicitur cauaicii iusualle reuoluendo
usque in rouerembellam que diuidit territorium
ipsius a territorio iusualle. superius deuersus orien-
tem est uia que diuidit territorium dicti nemoris a b
territorio megugie. insuper ex pacto incontinenti
adhibito in predictis promittimus et conuenimus
uobis dictis dominis potestati capitaneis ancianis et
consiliariis stipulantibus nomine et uice comunis
ianue. quod faciemus et curabimus ita quod ho-
mines de spigno attendent et obseruabunt omnia
et singula supradicta in omnibus et per omnia prout
per nos obseruari debent seu obseruari promissa
sunt ut superius continetur. et ipsa omnia ratifica-
bunt et confirmabunt et rata et firma habebunt et
tenebunt in perpetuum ac si per eos nomine dicte
uniuersitatis comuni ianue seu legittime persone
stipulanti pro ipso comuni ianue siue nomine ipsius
solemniter et efficaciter promissa fuissent obligando
se de predictis comuni ianue seu legittime persone c
pro ipso comuni. in publico instrumento exinde
conficiendo cum penalibus stipulationibus et ypo-
thecis in laude sapientis usque ad kalendas marcii
proxime uenturas sub ypotheca et obligatione bo-
norum nostrorum et cuiuslibet nostrum. actum ianue
in palacio heredum quondam oberti aurie. testes
domini bertolinus bonifacii iudex obertinus paxius
et castellinus de sauro iudices. iacobus alpanus et
loysius caluus. anno dominice natiuitatis MCCLXXXX.
die XXII. nouembris circa completorium.

(CIII)

*Venditio aedificii cuiusdam, in civitate Ianuae positi, d
a Guillelmo Clavaro Macellario ianuensi communi
facta.*

1291, 24 augusti

Cod. A. *fol.* 420. *Cod.* C. *fol.* 9. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. guillielmus de clauaro
macellarius uendidit cessit et tradidit oberto de
padua sindico comunis ianue ementi nomine et uice
comunis ianue et ad predicta et infrascripta sindico
actori et procuratori constituto ut apparet per in-
strumentum scriptum manu mei lanfranchi de ual-
lario notarii anno presenti die XXII. mensis augusti
presentis edificium domus positum ianue super ter-
ram anfussorum uel alicuius seu aliquorum de an-
fussis cui coheret a duabus partibus carrubium ab
una parte terra uacua ab alia edificium domus gan-
dulfi de pratolongo macellarii cum omnibus iuribus
introitibus et exitibus et pertinentiis ipsius edificii
et cum iure habendi et tenendi dictum edifficium
in perpetuum super solo super quo est dictum edi-
ficium soluendo censum siue canonem qui solui debet
dominis dicti soli secundum formam instrumenti
scripti manu oberti de terralba notarii MCCLXXXIII.
die VIII. octubris indictione XI. liberum et absolu-
tum ab omni genere seruitutis preterquam a mutuis
et collectis comunis ianue. et preterquam a censu
siue canone qui prestatur et prestari debet dominis b
dicti soli secundum formam instrumenti scripti manu
dicti oberti quem canonem siue censum promisit
dictus sindicus nomine dicto dicto guillielmo stipulanti
soluere annuatim domino seu dominis dicti soli se-
cundum formam dicti instrumenti. quod edifficium
cum iuribus predictis dictus guillielmus uendidit
cessit et tradidit predicto sindico recipienti nomine
et uice comunis ianue precio librarum ducentarum
ianue quas proinde ab ipso soluente nomine co-
munis ianue et de pecunia ipsius comunis habuisse
et recepisse confessus fuit. renuncians exceptioni
non habiti et non recepti precii et non numerate
pecunie doli et in factum et condicioni sine causa
et omni iuri. et si plus ualet dictum edifficium dicto
precio id plus ipsi donauit atque remisit. renuncians c
iuri quo cauetur quod si deceptio fuerit ultra di-
midiam iusti precii. uenditorem habere regressum
ad rem uenditam recuperandam uel ad iusti precii
supplementum. sciens extimationem ueram dicti edif-
ficii. possessionem quoque et dominium ipsi sindico
recipienti nomine et uice comunis ianue de dicto
edificio tradidisse confessus est constituens se pre-
cario possidere pro dicto comuni siue dicto sindico
pro comuni donec possederit. dans eidem nomine
dicti comunis licentiam decetero apprehendendi pos-
sessionem quandocumque sibi placuerit sine alicuius
magistratus decreto et auctoritate. insuper cessit et
mandauit dictus guillielmus dicto sindico recipienti
nomine et uice comunis ianue omnia iura raciones et
actiones utiles et directas mixtas et undecumque ei d
competentes et competentia que ipsi competunt uel
competere possunt seu competiture sunt in dicto edi-
ficio et solo super quo est dictum edificium uel oc-
casione ipsorum. ita ut dictis iuribus et racionibus uti
possit dictus sindicus et dictum comune agere et ex-
periri transigere et pacisci. et omnia demum facere que
dictus guillielmus potest posset uel unquam melius
potuit faciens ipsum nomine dicti comunis et ipsum
comune de predictis procuratorem ut in rem suam.
et promisit dictus guillielmus dicto sindico recipienti
nomine et uice comunis ianue dictum edificium de-
cetero non impedire neque subtrahere. sed pocius
dicto comuni et habentibus causam ab ipso legittime
defendere et expedire et auctorizare suis propriis

88

Digitized by Google

expensis remissa necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto dictum edificium nunc ualet uel aliquo tempore ualuerit eidem sindico recipienti nomine dicti comunis dare et soluere promisit ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro inde et ad sic obseruandum obligauit idem guillielmus dicto sindico stipulanti ut supra pignori omnia bona sua habita et habenda. actum ianue in ecclesia beate marie magdalene. testes lanfranchus spinula lamba aurie lombardus spinula guadagnus macellarius et nicolaus baualascus macellarius. anno dominice natiuitatis MCCLXXXXI. die XXIIII. augusti inter nonam et uesperas.

(CIV)

Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae positae, a Laurentio Macellario facta ianuensi communi.

1291, 24 augusti

Cod. A. *fol.* 420. *v. Cod.* C. *fol.* 10.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego laurentius filius quondam iordani macellarii uendo cedo et trado tibi oberto de padua sindico actori et procuratori comunis ianue ad infrascripta specialiter constituto ut constat per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi de uallario notarii MCCLXXXXI. die XXII. mensis augusti presentis ementi nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni edificium domus positum super solo montanarii de anfussis uel alicuius uel aliquorum de anfussis cui coheret ante carrubium retro trexenda ab una parte domus gandulfini de pratolongo macellarii et ab alia edificium domus dicti laurentii cum omnibus iuribus introitibus et exitibus et pertinentiis ipsius edifficii et cum iure habendi et tenendi dictum edifficium in perpetuum super solo super quo est dictum edifficium soluendo censum siue canonem qui solui debet dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti scripti manu oberti de terralba notarii MCCLXXXII. die XII. marcii. liberum et absolutum ab omni genere seruitutis preterquam a mutuis collectis et oneribus comunis ianue qui prestatur et prestari debet dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti scripti manu dicti oberti quem canonem siue censum promisit dictus sindicus dicto nomine dicto laurencio stipulanti soluere annuatim domino seu dominis dicti soli et ipsum laurentium conseruare indennem ab omni obligatione qua propterea teneretur domino seu dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti. quod edifficium cum dictis iuribus predictis ego dictus laurentius uendo cedo et trado tibi dicto sindico recipienti nomine et uice comunis ianue precio librarum centum ianue quas proinde a te soluente dicto nomine habuisse et recepisse confiteor. renuncians exceptioni non habiti et non recepti precii. et si plus ualet dictum edifficium sciens ipsius ueram extimationem id plus tibi dicto nomine recipienti dicto nomine dono et remitto. renuncians iuri quo cauetur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. possessionem quoque et dominium tibi recipienti nomine et uice comunis ianue tradidisse confiteor. et dum possedero nomine comunis ianue confiteor precario possidere dans tibi nomine comunis ianue et per te ipsi comuni licentiam decetero apprehendendi possessionem quandocumque placuerit tibi sine alicuius magistratus decreto et auctoritate. insuper cedo et mando tibi stipulanti dicto nomine et in te transfero omnia iura raciones et actiones utiles et directas mixtas et undecumque michi competentes et competentia et que michi competere possunt in dicto edificio et solo super quo est dictum edificium uel occasione ipsorum. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus et omnibus supradictis uti possis dicto nomine et dictum comune uti possit agere et experiri transigere et pacisci faciens te nomine dicti comunis et per te ipsum procuratorem ut in rem suam. et promitto eciam tibi recipienti dicto nomine dictum edificium decetero non impedire neque subtrahere. sed pocius dicto comuni et habentibus causam ab ipso legittime defendere expedire et auctorizare meis propriis expensis remissa necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto dictum edificium ualet uel aliquo tempore ualuerit tibi stipulanti ut supra dare et soluere promitto. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligo tibi stipulanti ut supra pignori omnia bona mea habita et habenda. actum ianue in ecclesia beate marie magdalene. testes lanfranchus spinulla lamba aurie lombardus spinulla guadagnus macellarius et nicolaus baualascus macellarius. anno dominice natiuitatis MCCLXXXXI. die uigesima quarta augusti inter nonam et uesperas.

(CV)

Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae positae, a Gandulfo de Pratolungo Macellario ianuensi communi facta.

1291, 25 augusti

Cod. A. *fol.* 421. *Cod.* C. *fol.* 10. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. ego gandulfus de pratolongo macellarius uendo cedo et trado tibi oberto de padua sindico comunis ianue actori et procuratori constituto ad infrascripta specialiter ut apparet per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi de uallario notarii MCCLXXXXI. die XXII. augusti mensis presentis ementi nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni edificium domus positum ianue super

Digitized by Google

solo anfussorum uel alicuius eorum seu aliquorum eorum cui coheret antea uia siue carrubium retro in parte uacuum et in parte trexenda ab uno latere edificium domus quod fuit laurentii macellarii cum omnibus iuribus introitibus et exitibus et pertinentiis ipsius edificii et cum iure habendi et tenendi dictum edificium in perpetuum super solo super quo est dictum edificium soluendo censum siue canonem qui solui debet dominis dicti soli secundum formam instrumenti scripti manu oberti de terralba notarii MCCLXXXIIII. die VII. marcii. liberum et absolutum ab omni genere seruitutis preterquam a mutuis et collectis et oneribus comunis et preterquam a canone siue censu qui prestatur et prestari debet dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti scripti manu dicti oberti. quem canonem siue censum promisit dictus sindicus dicto nomine dicto gandulfo stipulanti soluere annuatim domino seu dominis dicti soli et ipsum gandulfum conseruare indennem ab omni obligatione qua propterea tenetur domino seu dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti. quod edificium cum iuribus predictis ego dictus gandulfus uendo cedo et trado tibi ementi nomine et uice comunis ianue precio librarum ducentarum ianue quas proinde a te soluente nomine comunis ianue et de pecunia ipsius comunis habuisse et recepisse confiteor. renuncians excepcioni non habiti et non recepti precii et non numerate pecunie doli in factum condicioni sine causa et omni iuri. et si plus ualet dictum edificium dicto precio sciens ipsius ueram extimacionem id plus tibi dicto nomine recipienti tibi dono et remitto. renuncians iuri quo cauetur quod si deceptio fuerit ultra dimidiam iusti precii uenditorem habere regressum ad rem recuperandam uel ad iusti precii supplementum et omni iuri. possessionem quoque et dominium tibi recipienti nomine et uice comunis ianue de dicto edificio tradidisse confiteor. et dum possedero nomine comunis ianue confiteor precario possidere. dans et concedens tibi nomine comunis ianue et per te ipsi comuni licentiam decetero apprehendendi possessionem quandocumque tibi dicto nomine uel ipsi comuni placuerit sine alicuius magistratus decreto et auctoritate. insuper cedo et mando tibi stipulanti dicto nomine et in te transfero omnia iura raciones et actiones que et quas habeo et michi competunt uel competere possent seu competiture sunt in dicto edificio et solo super quo est dictum edificium uel occasione ipsorum. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus et omnibus supradictis uti possis dicto nomine et per te dictum comune uti possit agere et experiri transigere et pacisci et omnia demum facere que possum possem uel unquam melius potui. faciens et constituens te nomine dicti comunis et per te ipsum comune procuratorem ut in rem suam. et promitto tibi recipienti nomine et uice comunis dictum edificium decetero non impedire neque subtrahere. sed pocius dicto comuni et habentibus causam ab ipso legittime defendere expedire et auctorizare meis propriis expensis remissa necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto dictum edificium ualet uel aliquo tempore ualuerit tibi dicto nomine dare et soluere promitto ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligo tibi stipulanti dicto nomine pignori omnia bona mea habita et habenda. actum ianue iuxta domum dicti oberti qua habitat. testes guilielmus stephani notarius et otto musonus. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo primo die XXV. augusti circa nonam. indicione III.

89

(CVI)

Venditio domus cuiusdam, in ciuitate Ianuae sitae, a Iachino, Iohannis quondam Rubei de Begali filio, ianuensi communi facta.

1291, 26 augusti

Cod. A. *fol.* 421. *Cod.* C. *fol.* 11.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego iachinus filius quondam iohannis rubei de begali uendo cedo et trado tibi oberto de padua sindico comunis ianue ad infrascripta specialiter constituto ut constat per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi de uallario notarii hoc anno die XXII. mensis augusti presentis ementi nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni edificium domus positum super solo ecclesie beati laurencii cui coheret ante carrubium retro trexenda ab uno latere edificium domus piscis anfussi. et ab alio latere edificium domus guillielmi mediante muro comuni inter me et dictum guillielmum usquequo extenditur in altum edificium supra coherenciatum quod uendo cum omnibus iuribus introitibus et exitibus et pertinentiis ipsius edificii et cum iure habendi et tenendi dictum edificium super solo super quo est dictum edificium. soluendo censum siue canonem qui solui debet dominis dicti soli secundum formam instrumenti scripti manu deodati bonacursi notarii MCCLXXXIIII. die nona octubris. liberum et absolutum ab omni genere seruitutis et exactionis preterquam a mutuis et collectis comunis ianue et preterquam a censu siue canone qui prestatur et prestari debet dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti scripti manu dicti deodati notarii quem canonem siue censum promisit dictus sindicus dicto nomine dicto iachino stipulanti soluere annuatim domino seu dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti. quod edificium cum iuribus predictis ego dictus iachinus uendo cedo et trado tibi dicto sindico recipienti nomine et uice comunis ianue precio librarum centumquadragintaquinque ianue quas proinde a te soluente dicto nomine habuisse et recepisse confiteor. renuncians exceptioni non habiti et non recepti precii et non

Digitized by Google

numerate pecunie doli et in factum condicioni sine causa. et omni iuri. et si plus ualet dictum edificium dicto precio sciens ipsius ueram extimationem id plus tibi dicto nomine stipulanti dono et remitto renuncians iuri quo cauetur quod si deceptio fuerit ultra dimidiam iusti precii uenditorem habere regressum ad rem recuperandam uel ad iusti precii supplementum et omni iuri. possessionem quoque et dominium tibi recipienti nomine et uice comunis ianue de dicto edificio tradidisse confiteor. et dum possedero nomine comunis ianue confiteor et me constituo precario possidere. dans et concedens tibi nomine comunis ianue et per te ipsi comuni licentiam decetero apprehendendi possessionem quandocumque tibi placuerit sine alicuius magistratus decreto et auctoritate. insuper cedo et trado tibi *b* dicto nomine recipienti et in te dicto nomine totaliter transfero omnia iura raciones et actiones utiles et directas mixtas et undecumque michi competentes et competentia que et quas habeo et michi competunt seu competere possunt in dicto edificio et solo super quo est dictum edificium uel occasione ipsorum. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus et omnibus supradictis uti possis dicto nomine agere experiri transigere et pacisci. et omnia demum facere sicut possum possem uel unquam melius potui. te dicto nomine et per te dictum comune procuratorem constituens ut in rem ipsius comunis. et promitto tibi stipulanti dicto nomine dictum edificium decetero non impedire neque subtrahere. sed pocius dicto comuni et habentibus causam ab ipso legit- *c* time defendere expedire et auctorizare meis propriis expensis remissa necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto dictum edificium ualet uel aliquo tempore ualuerit tibi stipulanti ut supra dare et soluere promitto ratis semper manentibus supradictis omnibus et singulis. et proinde et ad sic obseruandum obligo tibi stipulanti ut supra pignori omnia bona mea habita et habenda. actum ianue iuxta domum dicti oberti. testes guadagnus macellarius paulinus macellarius et petrus costatus. anno dominice natiuitatis MCCLXXXXI. die XXVI. augusti inter terciam et nonam. indicione III.

(CVII)

LANFRANCUS *Tartarus eiusque fratres Opecinus et Iohannes iura quae habebant in edificiis quibusdam positis in civitate Ianuae, prope macellum Susiliae, ianuensi communi cedunt.*

1291, 1 septembris

Cod. A. *fol.* 421. *v. Cod.* C. *fol.* 11. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. nos lanfranchus tartarus opecinus et iohannes fratres omnes speciarii uendimus cedimus et tradimus tibi oberto de padua sindico comunis ianue ad infrascripta specialiter constituto ementi nomine et uice comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habemus nos uel aliquis nostrum in edificiis positis ianue iuxta macellum suxilie quibus coheret a tribus partibus carrubius siue uia a quarta parte domus seu edificium quod fuit quondam grimaldi macellarii quod nunc est siue esse dicitur nicolai baualaschi macellarii et omnia iura raciones et actiones utiles et directas et mixtas et undecumque nobis competentes et competentia que et quas habemus seu nobis uel alicui nostrum competunt uel competere possunt in solo super quo sunt dicta edificia cum omnibus iuribus et pertinentiis ipsorum edificiorum precio librarum quingentarum ianue quas proinde a te soluente nomine comunis ianue et de pecunia ipsius comunis habuisse et recepisse confitemur. renunciantes exceptioni non habiti et non soluti precii et non habite et non recepte et non numerate pecunie doli in factum condicioni sine causa et omni iuri. possessionem quoque dictorum edificiorum et dominium siquod habemus tibi dicto nomine tradimus et tradidisse confitemur. constituentes nos pro te dicto nomine et pro ipso comuni precario possidere donec possederimus. dantes tibi dicto nomine et per te ipsi comuni licentiam et bayliam apprehendendi et ingrediendi possessiones dictorum edificiorum et iurium tua auctoritate sine decreto alicuius iudicis uel magistra- tus. et promittimus nos et quilibet nostrum in solidum tibi recipienti nomine et uice comunis ianue dicta edificia et solum ipsorum decetero non impedire neque subtrahere sed pocius ipsi comuni et habentibus causam ab ipso comuni defendere et auctorizare quantum pro nobis et facto nostro et habentium causam a nobis tantum. ita quod pro facto aliorum tibi nomine comunis uel ipsi comuni non teneamur in aliquo neque ad interesse neque ad precii restitutionem neque ad aliquid aliud nec teneamur tibi dicto nomine dicti comunis seu ipsi comuni dicta iura facere efficacia nec propterea quod efficacia non essent teneamur tibi ad restitutionem uel interesse uel ad aliquid aliud. alioquin penam dupli ualimenti dictorum edificiorum tibi *d* stipulanti dicto nomine dare et soluere promittimus ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligamus tibi pignori omnia bona nostra et renunciamus in predictis omni iuri et legum ausilio per que contra predicta uenire possemus. actum ianue in porticu heredum quondam alberti de flisco. testes rafael ebriacus et petrus dardella. anno dominice natiuitatis MCCLXXXXI. die prima septembris indicione III. Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hec exempla extraxi et exemplaui uidelicet dicta instrumenta uenditionum dictorum edificiorum ex cartulario instrumentorum compositorum manu lanfranchi de uallario notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sil-

Digitized by Google

laba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohane bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario MCCCI. indicione XIII. die XX. iunii.

(CVIII)

NICOLAUS *papa IV. Alexandri papae IV. indultum, quod Ianuenses ad exiera tribunalia trahi non possint, confirmat.*

1292, 23 ianuarii

Cod A. *fol.* 304. *v. Cod.* C. *fol.* 35. *v.*
(H. R.)

Nicolaus episcopus seruus seruorum dei. dilectis filiis potestati consilio et communi ianuensi salutem et apostolicam benedictionem. tantam deuotionis et fidei puritatem circa sedem apostolicam uos constat preteritis habuisse temporibus ut dignum sit quod ex hoc sentiatis uobis fauorem beniuolum accreuisse. hinc est quod nos uestris supplicationibus inclinati ad instar felicis recordationis alexandri pape IIII. predecessoris nostri (1) auctoritate uobis presentium indulgemus ut uos uel aliquis de ciuitate seu districtu ianue extra ciuitatem uel diocesim ianuensem trahi non possit in causam per litteras apostolicas que de indulto huiusmodi plenam et expressam ac de uerbo ad uerbum non fecerint mentionem. nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre concessionis infringere uel ei ausu temerario contraire. si quis autem hoc attemptare presumpserit indignationem omnipotentis dei et beatorum petri et pauli apostolorum eius se nouerit incursurum. datum rome apud sanctam mariam maiorem. X. kalendas februarii pontificatus nostri anno quarto.

(1) Alexandri papae IV indultum iam editum vide in prima parte sub N.° DCCCLXXVI, col. 1222.

(CIX)

NICOLAUS *papa IV. indultum ab Innocentio IV. papa Ianuensibus concessum, quod excommunicari aut interdicto subiici non possint, confirmat.*

1292, 23 ianuarii

Cod. A. *fol.* 304. *v. Cod.* C. *fol.* 35. *v.*
(H. R.)

Nicolaus episcopus seruus seruorum dei. dilectis filiis potestati consilio et comuni ianuensi salutem et apostolicam benedictionem. ut ex speciali deuotione quam ad nos et romanam habetis ecclesiam sentiatis in uobis fauorem apostolicum accreuisse ad instar felicis recordationis innocentii pape IIII. predecessoris nostri (1) auctoritate uobis presentium indulgemus ut nullus delegatus uel subdelegatus executor aut etiam conseruator per indulgentiam uel apostolicas quantumcumque plenas uel expressas litteras impetratas uel etiam impetrandas uel processus habitos per easdem non facientes de hac indulgentia plenariam mentionem in uos seu in terram uestram excommunicationis uel interdicti sententias ualeat promulgare. nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre concessionis infringere uel ei ausu temerario contraire. siquis autem hoc attemptare presumpserit indignationem omnipotentis dei et beatorum petri et pauli apostolorum eius se nouerit incursurum. datum rome apud sanctam mariam maiorem. X. kalendas februarii pontificatus nostri anno quarto.

Ego rollandinus de ricardo sacri palatii notarius hec duo exempla priuilegiorum domini nicolai pape IIII. extrassi et exemplificaui ex duobus autenticis priuilegiis ipsius scriptis in duobus pergamenis roboratis bulla plumbea eiusdem domini pape in qua erant ab una parte duo capita sanctorum sculpta unum uidelicet sancti petri et alterum sancti pauli secundum suprascriptionem notantem que talis erat S. PA. S. PE. ab alia uero parte erant littere tales . NICOLAUS . PP . IIII . erat etiam in medio dictorum capitum crux cum puncto in superiori parte sculpto sicut in eis uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis et loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCCI. indictione XIII. die XX. iunii.

(CX)

ANTONIUS *marchio de Carretto, a ianuensi potestate requisitus, fidelitatem, iuxta conventa, eidem iurat.*

1292, 29 martii

Cod. C. *fol.* 351.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus guillielmus gardinus potestas ianue ordinauit et laudauit quod dominus antonius marchio de carreto iuret et iurare debeat ac facere sacramentum compagne ianue secundum quod tenetur et debet et secundum quod continetur in conuentionibus que sunt inter

(1) Innocentii papae IV rescriptum vide supra in parte prima sub N.° DCCLXXXVI, col. 1034.

Digitized by Google

dictum comune ianue ex una parte et dominum anthonium predictum siue eius progenitores ex altera. qui dominus antonius iurauit et fecit sacramentum compagne ianue ut debet et tenetur saluis conuencionibus dicti domini antonii presentibus testibus dominis obertacio spinula martino de burgeto monelie enrico uaca de finario et dominis milono de pascherio assessore et domino conrado gardino milite dicti domini potestatis. actum ianue in palatio heredum quondam alberti de flisco. anno dominice natiuitatis MCCLXXXXII. die XXVIIII. martii post completorium indictione quarta.
Ex cartulario lanfranchi de ualario.

(CXI)

HENRICUS *Hyerusalem et Cypri rex, ita postulantibus Ianuensibus, conventionem a se cum Benedicto Zacharia Ianuensium sindico anno* 1288 *die* 21 *septembris initam revocat, abrogatque.*

1292, 17 maii

Cod. C. *fol.* 233. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. in nicosia in camera domini henrici dei gratia hierusalem et cypri regis anno a natiuitate domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo indictione quinta die sabbati decimo septimo madii circa terciam. in presentia mei notarii comunis ianue publici infrascripti nec non et nobilium uirorum testium infrascriptorum ad hoc specialiter uocatorum et rogatorum. dominus henricus dei gratia rex hierusalem et cypri ad instanciam et requisitionem domini guillielmi aurie ambaxatoris sindici et procuratoris comunis ianue ut de sindicatu apparet per publicum instrumentum scriptum manu bertolomei pedebo anno domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo die uigesima sexta marcii per presens publicum instrumentum cassauit irritauit et anullauit priuilegium seu conuentionem factam per ipsum dominum regem predictum ex una parte et dominum benedictum zachariam olim uicarium et sindicum comunis ianue ex alia scriptum seu scriptam anno domini millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die uigesima prima septembris et diuisum per A. B. C. D. et ipsum priuilegium seu conuentionem ipsam cassum et cassam irritum et irritam nullius ualoris utilitatis et momenti esse uoluit et mandauit abrenunciando in predictis omni exceptioni et iuri et legis beneficio quo uel qua contra predicta dicere seu uenire posset. promittendo eciam dicto sindico pro comuni ianue stipulanti decetero dicto priuilegio seu conuentione non uti nec per formam ipsius a dicto comuni ianue aliqua postulare requirendo eciam dictum priuilegium seu conuentionem a dicto messatico pro comuni ianue causa ipsum facere lacerari. que omnia et singula supradicta dictus dominus rex predicto domino guillielmo sindico stipulanti promisit attendere complere et obseruare et contra non uenire seu nullo tempore reuocare sub ypotheca et obligatione omnium bonorum suorum habitorum et habendorum firmis manentibus supradictis presentibus testibus uocatis et rogatis dominis amarigo domino tyri guidone conestabulo regni cipri fratribus predicti domini regis. baliano de ibelino senescalco dicti regni. philippo de ibelino fratribus et auunculis dicti domini regis baliano de ibelino magno baldoino de nores matheo zacaria potestate et uicecomite ianuensi in regno cypri iacobo rubeo thoma bulla cassicio socio dicti messatici oberto de galiana et pluribus aliis.
Ego gabriel de predono notarius sacri palacii rogatus scripsi.

(CXII)

Ortis iurgiis nonnullis inter commune Ianuae et Finarienses, subditos Antonii marchionis de Carretto, ipsumque marchionem intuitu navigationis, iisdemque ab electis missis compositis, horum gesta adprobantur, ratificanturque.

1292, 19 iunii

Cod. A. *fol.* 431. *Cod.* C. *fol.* 347. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum inter comune et homines ianue ex una parte et dominum anthonium marchionem de carreto pro se et hominibus et districtualibus suis et iurisdictionis sue ex altera. plures contentiones et litigia orte essent per tempora preterita maxime ea occasione quod homines dicti marchionis nauigabant multociens et nauigare uolebant de finario in pelagus et de pelago finarium redire uolebant et redibant contra ordinamenta comunis ianue dicentes quod non licebat eis nec alicui persone nauigare de aliqua parte seu loco qui sit a coruo usque monacum ipsis locis comprehensis in pelagus nisi de portu ianue nec de pelago redire in aliquem locum qui sit infra dicta confinia nisi in portum ianue. et aliis diuersis de causis descendentibus occasione introituum et cabellarum comunis ianue qui soluuntur et solui debent per homines nauigantes et redeuntes de mercibus et rebus quas deferunt tam in eundo quam in redeundo et aliis de quibus omnibus inferius fit mencio. tandem discretus uir petrus dardela cancellarius et sindicus comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi de uallario notarii anno presenti die XXVII. madii proxime preteriti et cuius instrumenti tenor inferius scriptus est nomine dicti comunis et hominum ianue ex una parte et domini mantellus de mantellis iurisperitus et enricus uaca uicecomes finarii pro-

Digitized by Google

curatores dicti domini antonii ad hoc specialiter constituti ut constat per instrumentum scriptum manu iohannis de predino imperiali auctoritate notarii anno domini MCCLXXXXII. indictione v. die XXVI. ianuarii (1) et cuius instrumenti tenor inferius scriptus est nomine dicti marchionis pro se et hominibus suis ex altera super predictis et infrascriptis omnibus conuenerunt et pacta dictis nominibus solenniter et sollennibus stipulationibus uallata fecerunt atque se se dictis nominibus ad obseruationem infrascriptorum omnium obligauerunt prout inferius per omnia continetur. uidelicet quia dicti procuratores et quilibet eorum nomine dicti domini marchionis et hominum et districtualium suorum et iurisdictionis sue promiserunt dicto sindico recipienti nomine dicti comunis quod ipse marchio seu homines de finario uel aliquis seu aliqui homines dicti domini marchionis seu iurisdictionis ipsius uel qui per ipsum dominum marchionem modo aliquo distringantur non nauigabunt decetero nec nauigare possint in pelagus aliquo modo de aliquo loco qui sit a coruo usque monacum ipsis locis comprehensis nisi solummodo de portu ianue nec ueniendo seu redeundo. de pelago attingent uel applicabunt seu attingere uel applicare possint in aliquo alio loco qui sit a coruo usque monacum ipsis locis comprehensis nisi solummodo in portum ianue. item promiserunt dicti procuratores et quilibet eorum dicto nomine dicto sindico comunis ianue recipienti dicto nomine quod dictus dominus antonius faciet et curabit ita et sic quod aliqua persona undecumque sit non nauigabit de finario uel districtu seu territorio dicti domini antonii in pelagus nec patietur quod aliqua persona undecumque sit redeat uel applicet de pelago ad aliquam terram uel districtum seu locum dicti domini antonii causa faciendi portum uel exonerandi nec patietur quod aliquid ibi exoneretur sed compellet eos quod inde recedant quamcicius poterint bona fide et quod in nauigando redeundo ueniendo facient attendent et obseruabunt sicut ianuenses seu ciues ianue facere tenentur seu tenerentur et quod expedicamenta sicut soluent et quantum soluent ianuenses seu ciues ianue et deueta comunis ianue obseruabunt. possint tamen de finario tantum portare in prouinciam non obstantibus supradictis res infrascriptas uidelicet lignamen pro butis seu uegetibus et tinis factum in districtu dicti domini marchionis et circulos factos et castaneas et poma natas in districtu dicti domini antonii. et quod in fraudem predictorum uel alicuius eorum aliquid non facient uel committent. sane intellecto quod si tempestate maris uel temporis uel urgenti et euidenti necessitate applicarent ad aliquem locum qui sit infra dictos confines preterquam in portum ianue dummodo aliquid ibi non exoneretur et inde moueant pro ueniendo in portum ianue et ueniant in portum ianue quamcicius comode poterunt non intelligantur uenisse seu fecisse contra predicta saluo tamen semper et intellecto quod ad locum finarii seu ad aliquam terram dicti domini antonii seu iurisdictionis sue nullo modo applicare possint. item dicti procuratores et quilibet eorum dicto nomine promiserunt dicto sindico comunis ianue dicto nomine recipienti quod ipsi dicto nomine et dictus dominus antonius facient et curabunt ita et sic quod homines finarii seu aliqui alii homines ipsius domini antonii decetero per mare non deferent nec adducent carnes caseum seu axunziam in aliquem locum qui sit a coruo usque monacum ipsis locis comprehensis nisi in portum ianue, et quod aliqua persona de finario seu de terra ipsius domini antonii seu iurisdictionis sue uel que per ipsum distringatur non exonerabit in finario seu in aliqua terra ipsius domini antonii uel iurisdictionis sue seu que per ipsum distringatur carnes caseum uel axunziam delatas per mare etiamsi non deferantur de pelago nisi forte de ianua seu de portu ianue deferentur seu portarentur finarium seu ad terras dicti domini antonii uel eius iurisdictionis de licentia comunis ianue seu emptoris introitus carnis et casei. si autem continget uel eueniet quod aliquis uel aliqui de finario seu de iurisdictione dicti domini marchionis seu de terra uel territorio ipsius ueniat uel applicet in portum ianue in aliqua naui galea uel aliquo ligno nauigabili que nauis galea uel lignum sit alicuius uel aliquorum de finario seu de terra uel de iurisdictione dicti domini marchionis et in quo uel qua adductum sit granum uel alia blaua seu legumina undecumque adducta sint. postquam fuerint in portu ianue possint homines finarii et omnes de terra siue iurisdictione dicti marchionis ex grano blaua leguminibus quod sit eorum uel emptum de eorum pecunia tantum extrahere uel extrahi facere et deferre seu deferri facere finarium seu ad aliquam aliam terram dicti marchionis tantum et non ad alia loca usque in quantitatem minarum triummillium ad minam siue mensuram ianue et hoc semel in quolibet anno tantum pro usu dicti domini marchionis et hominum suorum ipsis prius soluentibus nomine drictus et tolte pro qualibet mina denarios duos tantum qui sint et esse debeant participum dicte tolte denariorum duorum et nichil aliud pro aliqua dacita drictu uel exactione soluere teneantur occasione tolte grani. saluo et excepto et sane intellecto quod si in ianua esset caristia de grano blaudo seu blaua si mina grani uenderetur soldis uiginti ianue uel abinde supra quo casu siue eo tempore non possint extrahi de portu ianue de illa quantitate grani blaudi seu blaue que delata fuerit in portum ianue per homines finarii seu in lignis ipsorum ultra dimidiam ipsius quantitatis. ita tamen et eo saluo quod si per totum annum duraret dicta caristia possint extrahendo dictam dimidiam tantum ut dictum est ipsius quantitatis grani blaudi seu blaue delate ut supra licenter extrahere

(1) Data haec ut et rogantis notarii nomen mendosa videntur: mandatum enim domini Antonii marchionis de Carreto a Iacobino Salvo, et non a Iohanne de Predino rogatum perhibetur et sub die XXII madii ut infra apparet.

Digitized by Google

usque in dictam quantitatem minarum triummilium in anno. et eodem modo si contingeret quod in aliqua nauì galea uel ligno nauigabili alicuius uel aliquorum de finario seu de terra dicti marchionis per quos carnes caseus uel axunzia de sardinea uel corsica tantum adducte fuerint in portum ianue uel de quorum pecunia empte seu acquisite fuerint. ex ipsis carnibus caseo et axunzia extrahere de portu ianue et deferre seu deferri facere finarium uel ad aliam terram dicti domini marchionis et de iurisdictione ipsius tantum usque in cantarios septemmilia tantum ad cantarium ianue quolibet anno tantum. saluo quando esset caristia in ianua de caseo uel carnibus obseruetur in hoc prout infra dicetur quam quantitatem carnium casei et axunzie extrahere possint de portu ianue sine eo quod in *b* portu ianue exoneretur. facta tamen prius solutione introituum carnium casei et axunzie in ianua seu comuni ianue seu collectoribus eiusdem introitis de denariis decem et octo pro quolibet cantario illius quantitatis carnium et casei uel axunzie quam extrahere uoluerint de portu ianue usque in dictam quantitatem cantariorum septem milium in anno et quam quantitatem possint deferre finarium sine eo quod in portu ianue exonerentur. possint tamen de uno ligno in alio ponere seu transmutare dictam quantitatem concessam causa portandi finarium ad scientiam tamen emptorum seu collectorum dicti introitus uel alicuius eorum predicta facere possint ad scientiam emptorum seu collectorum dicti introitus uel alicuius eorum. prestito tamen prius *c* iuramento in presentia ipsorum emptorum seu collectorum dicti introitus uel alicuius eorum per illos qui adduxerint carnes caseum uel axunziam de ueritate dicenda et de manifestanda quantitate carnium casei uel axunzie que in ipsis lignis erit et uiso etiam cartulario ligni et si cabelloti uel collectores seu emptores dicti introitus uoluerint ultra predicta mittere aliquem uel aliquos ex nunciis eorum in lignis seu ligno in quo uel quibus adducte fuerint carnes caseus uel axunzia et quibus deferentur carnes caseus uel axunzia de portu ianue finarium pro uidendo exonerari et ponderari ipsas carnes caseum seu axunziam in finario licenter possint hoc facere. ita quod in dicto casu quando aliquem seu aliquos mittent ut supra dicta ex causa *d* non possint exonerari carnes caseus uel axunzia de ipsis lignis nisi ipsis nunciis presentibus et scientibus. et teneantur predicti uolentes ut supra deferre finarium denunciare emptoribus dicti introitus uel collectoribus ipsorum antequam recedant per unam diem quod uolunt recedere et ire finarium et si aliquem nuncium eorum mittere uelint quod ipsum nuncium mittant quo facto et elapso dicto termino possint libere recedere de portu ianue. et si forte postea appareret aliquem dixisse seu iurasse de minori quantitate quam adducta esset in galea uel ligno et coram domino marchione uel eius uicecomite inde facta fuerit querimonia requisitio uel accusatio per emptorem uel collectorem dicti introitus uel per aliquem eius nuncium teneatur ipse dominus marchio uel eius uicecomes condennare illum qui dictam fraudem comisisset in duplum illius quantitatis que solui debebat pro ipso introitu et compellere illum sic condennatum soluere dictum duplum emptori seu collectori dicti introitus ad uoluntatem ipsius emptoris seu collectoris. quod si non fecerit teneatur dictus marchio uel eius uicecomes soluere de suo proprio dictum duplum uel ipsam personam que fraudem commisisset transmittere personaliter in uirtutem domini potestatis ianue si haberi poterit. uerumtamen si nunciis uel nuncio emptorum uel collectorum dicti introitus missis in dictis lignis ob dictam causam uidebitur postquam fuerint in finario possint facere ponderari in plagia finarii uel ubi eis melius uidebitur in finario dictas carnes caseum uel axunziam et eciam numerari ad hoc ut melius possint habere et colligere dictum introitum. et qui nuncii benigne tractari debeant per ipsum marchionem et homines suos et iurisdictionis sue et in aliquo non offendi et de ipsa quantitate quanta fuerit stetur fidei et iuramento dictorum hominis uel hominum seu nunciorum transmissorum ut supra et quod illa quantitas de qua dictum fuerit per dictos homines uel hominem seu nuntios transmissum seu transmissos ut supra soluatur dictus introitus. et hoc si dictis hominibus uel nunciis transmissis aliquod impedimentum fieret quominus ipsas carnes caseum uel axunziam finarium delatas ut supra libere et sine molestia numerare et ponderare seu ponderari facere possent ad eorum uoluntatem. item promiserunt dicti procuratores dicti domini marchionis dicto nomine dicto sindico stipulanti quod dictus dominus marchio accipiet seu accipi faciet de quolibet cantario carnium casei et axunzie delatorum de portu ianue finarium uel ad aliquam terram ipsius domini marchionis ut superius dictum est denarios decem et octo ianue ad minus qui ipsius sint et esse debeant. saluo et expressim dicto quod si per comune ianue ordinaretur quod pro dicto introitu carnium et casei et axunzie colligi seu percipi deberet minor quantitas soldorum trium ianue pro quolibet cantario quod tunc dimidia eius quod ordinatum esset colligatur et percipiatur et percipi et colligi possit ab hominibus dicti domini antonii seu iurisdictionis ipsius pro comuni ianue et aliam dimidiam dictus dominus antonius colligere exigere et percipere teneatur omnino ex dictis carnibus caseo et axunzia delatis finarium ut supra. item promiserunt dicti procuratores dicti domini antonii dicto nomine dicto sindico comunis ianue stipulanti dicto nomine quod ex carnibus caseo et axunzia qui ut supra delati fuerint de ianua seu de portu ianue pro ipsis finarium seu ad terras dicti domini antonii deferendis aliquid non exonerabitur portabitur seu uehetur siue uendetur aliquo modo siue ingenio in aliqua parte seu loco qui sit a coruo usque monacum ipsis locis comprehensis et a iugo usque (1) mare nisi

(1) Cod. C. habet *versus*.

Digitized by Google

92

solummodo in terra dicti domini antonii seu iurisdictionis eius. de qua tamen postquam exoneratum ibi fuerit possit extrahi mitti et portari uersus lombardiam a qualibet persona excepto ad loca aliqua que sunt de districtu uel riperia ianue non obstantibus aliquibus supradictis. item promiserunt dicti procuratores dicti domini antonii dicto nomine dicto sindico comunis ianue stipulanti se dicto nomine facturos et curaturos ita et sic quod illi de finario seu de iurisdictione dicti domini antonii qui de ianua seu de portu ianue defferre uoluerint carnes caseum uel axunziam in aliquo uel aliquibus lignis finarium priusquam lignum seu ligna in quo uel quibus carnes caseum uel axunziam deferre uoluerint ut supra moueant de portu ianue faciant idoneam cautionem emptoribus seu collectoribus dicti introitus *b* seu alicuius ipsorum de dicto introitu persoluendo ut supra pro ea quantitate pro qua apparuerit solui debere dictum introitum facta inquisitione super ipsa quantitate inuenienda secundum modum predictum et super hoc stando fidei et iuramento dictorum hominum uel hominum seu nunciorum transmissorum ut supra quod autem dictum est supra quod de carnibus caseo et axunzia adductis in lignis hominum de finario seu aliquorum de terra uel iurisdictione dicti marchionis uel empte seu acquisite de eorum pecunia de sardinea uel corsica tantum possint extrahere usque in quantitatem cantariorum septemmillium in anno intelligatur et intelligi debeat quando non esset caristia in ianua de caseo et carnibus tantum. si autem esset caristia *c* de caseo uel carnibus in ianua in eum casum siue eo tempore non possit extrahi de portu ianue de illa quantitate carnis casei uel axunzie que delata fuerit in portum ianue per homines finarii uel homines iurisdictionis dicti domini marchionis seu in lignis ipsorum ultra dimidiam ipsius quantitatis. ita tamen et eo saluo quod si per totum annum duraret ipsa caristia possint extrahendo dictam dimidiam tantum ut dictum est ipsius quantitatis carnium casei uel axunzie delate ut supra licenter extrahere usque in dictam quantitatem cantariorum septemmilium carnium casei uel axunzie in anno et intelligatur esse caristia in ianua de caseo uel carnibus si cantarius casei sardischi uel carnium sardiscarum uenderetur in ianua solidis xxv. uel abinde supra *d* sine tolta. item promiserunt dicti procuratores dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod si per aliquos homines de finario seu iurisdictione dicti domini antonii predicta non fuerint obseruata seu contra predicta uel aliquod predictorum factum fuerit et coram domino marchione uel eius uicecomite siue uicario inde facta fuerit querimonia requisitio uel accusatio per emptorem uel collectorem alicuius introitus comunis ianue uel eius nuncii dictus dominus marchio uel eius uicecomes seu tenens locum eius condennabit illum qui contrafecerit uel ut supra non obseruauerit in solidis quinque ianue pro qualibet libra quantitatis quam soluere debebat ille contrafaciens uel non ob*a* seruans ut supra ultra quantitatem quam soluere deberet et compellet illum sic condennatum soluere dictos solidos quinque pro libra emptori seu collectori illius introitus in quo contrafactum esset uel ut supra non obseruatum uel nuncio ipsius emptoris ultra dictam quantitatem quam soluere deberet infra mensem postquam eidem marchioni uel eius uicario seu eius locum tenenti denunciatum seu requisitum fuerit ad uoluntatem ipsius emptoris seu collectoris de bonis condennati. quod si non fecerit dictus dominus marchio uel eius uicarius seu eius locum tenens soluet de suo proprio soldos quinque per libram ultra quantitatem que solui deberet. saluo quod predicta pena solidorum quinque per libram non sit nec intelligatur apposita super introitu carnium casei et axunzie sed super eo obseruetur prout superius dictum est. et si de bonis contrafacientis inueniri non posset dictus dominus marchio ipsum mittat personaliter in uirtutem domini potestatis ianue si haberi poterit et si haberi non poterit dictus marchio ipsum forestabit et bona sua uastabit si qua reperientur in districtu seu territorio ipsius domini marchionis et ipsum non permittet stare uel receptari in aliqua parte sui districtus seu iurisdictionis nisi prius fuerit in concordio cum illo cui dicta solutio fieri deberet. et si dictus dominus marchio ut supra non obseruauerit soluet de suo proprio quicquid exigendum fuisset a contrafaciente uel ut supra non obseruante. acto quod de predictis omnibus uidelicet si contrafieret uel non obseruaretur ut supra stetur et stari debeat inquisitioni et diffinitioni inde faciende per potestatem ianue siue rectorem comunis ianue summarie et de plano et sine ordine iudiciorum uel aliqua iuris sollennitate et ex nunc consentiunt dicti procuratores dicti domini marchionis dicto nomine et etiam dicto nomine promittunt dicto sindico dicto nomine stipulanti quod dictus marchio semper consentiet et non contradicet quod potestas et quiuis rector comunis ianue qui pro tempore fuerit potestatem et bailiam habeat accotumandi contrafacientes uel non obseruantes ut supra et omnia faciendi prout habent consules maris ianue contra ianuenses et super ianuenses. item promiserunt dicti procuratores dicto nomine dicto sindico stipulanti dicto nomine quod tam ipse marchio quam heredes et successores sui attendent et obseruabunt omnia et singula supradicta et contra in aliquo non uenient et etiam ipsi procuratores dicto nomine et dictus marchio per se et heredes suos facient et curabunt ita et sic quod per homines et districtuales suos et iurisdictionis et omnes qui per ipsum distringuntur predicta omnia et singula attendentur et obseruabuntur et contra in aliquo non fiet sed per omnia per ipsos obseruabitur prout superius dictum est. promiserunt etiam dicti procuratores et quilibet eorum dicto nomine dicto sindico stipulanti dicto nomine quod facient et curabunt ita et sic quod dictus dominus antonius infra tres dies postquam de hoc fuerit requisitus per sindicum comunis ianue uel alium legit-

Digitized by Google

timum nuncium dicti comunis. predicta omnia et singula ratificabit et approbabit et se et bona sua obligabit uersus dictum sindicum de predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis in laude sapientis comunis ianue. predicta autem omnia et singula dicti procuratores et quilibet eorum dicto nomine ex una parte et dictus sindicus dicti comunis ianue dicto nomine ex altera promiserunt inter se adinuicem sollenniter stipulantes attendere complere et obseruare et rata et firma perpetuo habere et tenere et contra in aliquo non facere uel uenire. alioquin marcas mille argenti nomine pene inter se se adinuicem sollenniter stipulantes dictis nominibus dare et soluere promiserunt et restituere omnia danna et expensas et interesse que et quas propterea altera pars cui predicta ut supra *b* obseruata non essent incurreret seu pateretur. in quam penam incidat pars non obseruans et a parte non obseruante possit peti et exigi cum effectu ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis tam pro pena quam pro sorte dannis et expensis et interesse dictus sindicus bona comunis ianue que per capitulum obligari non prohibentur et dicti procuratores et quilibet eorum bona dicti domini antonii dictis nominibus inter se se ad inuicem pignori obligarunt. que omnia et singula ut supra facta sunt et firmata inter dictas partes dictis nominibus ex certa scientia uisis prius et diligenter inspectis et examinatis conuentionibus et omnibus iuribus utriusque partis ad predicta facientibus et *c* pertinentibus et specialiter uisis conuentionibus factis olim inter comune ianue ex una parte et predecessores dicti domini marchionis ex altera. ita tamen quod per predicta non intelligatur in aliquo derogatum esse quantum ad alia quam ea que in presenti conuentione continentur hiis de quibus fit mentio in conuentione seu conuentionibus supradictis. sed sint et remaneant dicte conuentiones eiusdem roboris et firmitatis prout erant ante presentem conuentionem. quoad alia quam ea que in presenti conuentione continentur ita quod presens conuentio obseruari debeat per omnia non obstantibus conuentionibus supradictis. predicta autem omnia facta sunt ut supra saluo quod per ea uel aliquid ex ipsis in nullo preiudicetur emptoribus introituum *d* comunis ianue presentis anni tantum.

Tenor autem dicti instrumenti procurationis talis est. in christi nomine amen. dominus antonius de carreto marchio saone fecit constituit et ordinauit suos procuratores et certos nuncios dominos mantellum de mantellis iurisperitum et enricum uacam uicecomitem finarii ad faciendas et firmandas conuentiones quaslibet et pacta pro ipso domino marchione pro se et hominibus et districtualibus suis et iurisdictionis sue ex una parte et comune ianue siue sindicum dicti comunis ex altera super omnibus de quibus uidebitur ipsis procuratoribus et cuilibet eorum et de quibus ipsi uel alter eorum erunt in concordia cum dicto comuni siue sindico dicti comunis et specialiter super facto nauigandi quomodo et qualiter homines et districtuales dicti domini marchionis et iurisdictionis sue nauigare debeant in quibuscumque lignis nauigent et tam in eundo quam in redeundo et qualiter et quomodo soluere debeant drictus redditus et introitus et prouentus et dacitas et exactiones et expedicamenta et alia que soluunt et soluere consueuerunt seu soluent nauigantes de ianua uel districtu et tam in eundo quam in redeundo et que per comune ianue siue aliquos constitutos per comune colliguntur seu colligi consueuerunt et decetero colligentur et tam pro se ipsis quam lignis eorum et mercibus que in ipsis lignis uchentur portabuntur seu ducentur et tam in eundo quam redeundo et ad firmandum tractatum super hoc factum et omnia et singula que in ipso tractatu continentur et que inter ipsos nomine dicti marchionis et hominum suorum et districtualium suorum ex una parte et comune ianue seu alios pro comuni ianue ex altera tractata sunt. et demum super omnibus et singulis que ipsis et cuilibet ipsorum uidebuntur et de quibus erunt in concordia ipsi uel alter ipsorum cum dicto comuni seu sindico dicti comunis et ad promittendum propterea et obligandum dictum dominum marchionem et bona sua pro se et hominibus suis et iurisdictionis sue de omnibus et singulis supradictis et de omnibus de quibus fit mentio in dicto tractatu et eciam de omnibus de quibus eis et cuilibet eorum uidebitur attendendis et obseruandis et ad propterea promittendum illam pecunie quantitatem nomine pene de qua eis et cuilibet eorum uidebitur et erunt in concordia cum dicto comuni seu sindico dicti comunis et ad omnes lites causas et questiones et controuersias quas contra ipsum dominum antonium marchionem et quoscumque homines iurisdictionis sue faciunt seu mouent consules maris et emptores introitus carnis et casei annorum preteritorum seu contra ipsum dominum antonium marchionem pro se et dictis hominibus occasione eorum expedicamenti et occasione dicti introitus carnis et casei et ad defendendum dictum dominum antonium super predictis causis litibus et questionibus et controuersiis et ad sententiam seu sententias audiendas super ipsis et ad omnia et singula facienda et explicanda in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum et occasione predictorum que in ipsis et quolibet eorum fuerint facienda et eis et cuilibet eorum facienda uidebuntur. dans et concedens dictis procuratoribus suis et cuilibet eorum in predictis omnibus et singulis et circa predicta omnia et singula et occasione predictorum plenum et generale mandatum et liberam et generalem administrationem et totorum bonorum. ita quod in omnibus et singulis in quibus speciale mandatum a iure requiritur intelligantur et sint ipsi et quilibet ipsorum specialiter constituti. et omnia et singula possint facere que ipse dominus marchio facere posset si presens esset. et promisit dictus dominus marchio michi notario

Digitized by Google

infrascripto stipulanti nomine cuius uel quorum interest uel interertit seu interesse poterit et specialiter nomine comunis et hominum ianue gratum et firmum habere et tenere et haberi et teneri facere et facere et curare sic quod attendentur et obseruabuntur per homines districtuales suos omne id et totum et quicquid per dictos procuratores suos et quemlibet eorum factum fuerit in predictis et circa predicta et occasione predictorum sub ypotheca et obligatione omnium bonorum suorum. actum in calizano in domo castri calizani presentibus odacio de rocha. iacobino macia. et petro de rocha et odalio de carice testibus ad hec uocatis et rogatis. anno domini MCCLXXXXII. indictione v. die sabbati XXII. madii. et ego iacobinus saluus notarius sacri palacii hiis interfui rogatus et scripsi.

Tenor autem dicti instrumenti sindicatus talis est. In nomine domini amen. nos guillielmus gardinus potestas ianue de consensu beneplacito et uoluntate antianorum et consiliariorum comunis ianue ad consilium per uocem preconis et sonnum campane more solito congregatorum et nos ipsi anciani et consiliarii auctoritate et decreto dicti domini potestatis nomine comunis et hominum ianue et pro ipso comuni et hominibus ianue et districtus facimus constituimus et ordinamus sindicum actorem et procuratorem dicti comunis et prout melius esse potest petrum dardellam cancellarium comunis ianue ad faciendas et firmandas conuentiones quaslibet pro ipso comuni ex una parte et dominum antonium marchionem de carreto pro se et hominibus et districtualibus suis et iurisdictionis sue siue procuratores dicti domini marchionis ex altera. super omnibus de quibus eidem sindico melius uidebitur et de quibus erit in concordia cum dicto domino marchione uel procuratoribus eius et specialiter super facto nauigandi quomodo et qualiter homines dicti domini marchionis et iurisdictionis sue nauigare debeant in quibuscumque lignis nauigent et tam in eundo quam redeundo et qualiter et quomodo soluere debeant drictus redditus introitus et prouentus et dacitas exactiones et expedicamenta et alia que soluunt et soluere consueuerunt seu soluent nauigantes de ianua uel districtu et tam in eundo quam in redeundo et que per comune siue aliquos constitutos per comune colliguntur seu colligi consueuerunt et decetero colligentur et tam pro se ipsis quam lignis eorum et mercibus que in ipsis lignis uehentur portabuntur seu ducentur et tam in eundo quam in redeundo et ad firmandum tractatum super hoc factum et omnia et singula que in ipso tractatu continentur et que inter comune ianue uel alios pro ipso comuni nomine ipsius comunis ex una parte et dictum dominum marchionem uel dictos eius procuratores et nuncios nomine dicti domini marchionis et hominum et districtualium suorum ex altera tractata sunt. et demum super omnibus et singulis que eidem sindico uidebuntur et de quibus erit in concordia cum ipso domino marchione uel eius procuratoribus et ad promittendum propterea et obligandum dictum comune et bona sua de omnibus et singulis supradictis et de omnibus de quibus fit mentio in dicto tractatu et de omnibus de quibus eidem uidebitur attendendis et obseruandis et ad propterea obligandum illam quantitatem pecunie nomine pene de qua eidem uidebitur si contrafieret uel non obseruarentur que promissa essent. et hoc in instrumentis inde faciendis et componendis eo modo et forma et secundum quod eidem sindico uidebitur et erit in concordia cum dicto domino marchione seu eius procuratoribus et demum ad omnia et singula facienda in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum et occasione predictorum que eidem facienda uidebuntur. dantes et concedentes dicto sindico in predictis omnibus et singulis et circa predicta omnia et singula plenum et generale mandatum et liberam et generalem administrationem. ita quod in omnibus in quibus mandatum speciale requiritur a iure intelligatur et sit specialiter constitutus. et omnia et singula possit facere in predictis omnibus et singulis et circa predicta omnia et singula pro dicto comuni que facere possemus uel ipsum comune facere posset. promittentes tibi notario infrascripto stipulanti nomine cuius uel quorum interest uel interertit seu interesse posset et specialiter nomine dicti domini marchionis hominum et districtualium suorum et iurisdictionis sue gratum et firmum habere et tenere et haberi et teneri facere et facere sic quod attendetur et obseruabitur per comune ianue omne id et totum et quicquid per dictum sindicum factum fuerit in predictis et circa predicta sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes loisius caluus. ingetus spinula. et guillielmus cibo. anno dominice natiuitatis MCCLXXXXII. indicione IIII. die XXVII. madii. et de predictis dicte partes plura publica instrumenta eiusdem tenoris inde fieri uoluerunt et rogauerunt. actum ianue in porthicu palatii heredum quondam alberti de flisco. testes domini bertolinus bonifacii. obertus paxius iurisperiti qui dictauerunt predicta. et dominus petrus hugolini iurisperitus. guillielmus de bartholomeo et françischinus de serra notarii. anno dominice natiuitatis millesimo CCLXXXXII. die martis III. iunii indictione IIII.

Tenor autem instrumenti ratificationis facte per dictum dominum marchionem talis est. In nomine domini amen. anno domini MCCLXXXXII. indictione v. die XVIIII. iunii. presentibus testibus infrascriptis. cum dominus antonius marchio de carreto cognouerit et ad eius noticiam peruenerit quod conuentio quedam et pacta sollennibus stipulationibus ypothecis et penalibus stipulationibus firmata et uallata inita et celebrata est et facta et inita sunt inter discretum uirum petrum dardellam cancellarium comunis ianue et sindicum ipsius comunis ianue ex una parte et prudentes uiros mantellum de mantellis iurisperitum et enricum uacam uicecomitem

93

Digitized by Google

finarii procuratores ipsius domini marchionis et ho- *a*
minibus ipsius domini marchionis et quibuslibet ho-
minibus de iurisdictione ipsius domini marchionis
ex altera super facto nauigandi scilicet quo modo
et forma homines de finario et quicumque homines
dicti domini marchionis seu iurisdictionis ipsius pos-
sint seu debeant nauigare et super dandis et sol-
uendis drictis cabellis et introitibus et quibuscum-
que dacitis seu exactionibus comunis ianue per ipsos
homines et super aliis omnibus de quibus omnibus
in ipsa conuentione mentio fit et de qua conuen-
tione et pactis et de quibus aliis continetur in in-
strumento publico scripto manu lanfranchi de ual-
lario notarii hoc anno die III. iunii. dictus dominus
marchio dixit et protestatus fuit. in presentia mei
notarii et testium infrascriptorum ad hoc specialiter *b*
uocatorum et adhibitorum et presente dicto petro
dardella sindico comunis ianue et ad ipsius petri
nomine et uice ipsius comunis ianue instantiam seu
requisitionem quod dictam conuentionem et pacta
omnia et singula que continentur in dicto instru-
mento ratifficabat et approbabat et ipsam conuen-
tionem confirmabat et pacta et omnia et singula
que in dicto instrumento continentur ratifficauit ap-
probauit et confirmauit dicto sindico recipienti no-
mine comunis ianue. promittens etiam dicto sindico
stipulanti nomine dicti comunis dictam conuentio-
nem et pacta omnia et singula que continentur in
dicto instrumento ratam et rata et firma habere et
tenere et obseruare perpetuo per se et heredes
et successores ipsius domini marchionis et facere *c*
obseruari et per homines et districtuales suos in
omnibus et per omnia prout in dicto instrumento
continetur et contra in aliquo non facere uel uenire
et ipsa non infringere seu infringi facere iure seu
modo aliquo. alioquin penam marcharum mille boni
et puri argenti eidem sindico dicto nomine stipu-
lanti dare et soluere promisit ratis manentibus su-
pradictis. pro qua pena et predictis omnibus et
singulis attendendis et obseruandis dictus dominus
marchio omnia bona sua habita et habenda dicto
sindico recipienti dicto nomine pignori obligauit.
que omnia et singula ut supra dixit et fecit dictus
dominus marchio prius lecto et recitato in presentia
ipsius domini marchionis toto tenore de uerbo ad
uerbum dicti instrumenti et per ipsum dominum *d*
marchionem plenius intellecto. actum in domo do-
mini symonis de maximino in burgo calizani dicta
die et dicto millesimo inter terciam et nonam. tes-
tes domini leo marchio ceue. enricus eius frater.
lodisius de gutueriis ciuis astensis. petrus de rocha.
et martinus dardela ciuis ianue uocati et rogati ad
hoc specialiter. et ego iacobinus macia notarius
sacri palacii hanc cartam publicaui et scripsi.

(CXIII)

Oblatis ianuensi communi a Guelfo et Locto, Ugolini quondam comitis de Donoratico filiis, nonnullis capitulis, iisque acceptis et laudatis ab eodem, pro iisdem firmandis nomine Mathei eorum fratris, curator ad id eidem datur Riccomus Bolgarini lucanus civis.

1292, 14 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. A. fol. 488. Cod. C. fol. 170. v.
(H. R.)

In dei nomine amen. anno natiuitatis domini
millesimo ducentesimo nonagesimo secundo indi-
cione quinta die quartadecima mensis iulii. dominus
guillielmus de aldouinis lucanus potestas dedit con-
stituit et ordinauit curatorem dominum riccomum
bolgarini ciuem lucanum presentem et recipientem
matheo filio bone memorie magnifici uiri domini
ugolini comitis de donoraticho ac fratri dominorum
comitum guelfi et locti presenti petenti et uolenti
ad approbandum et confirmandum pro se et de-
scendentibus suis ex legittimo matrimonio oblationes
et promissiones factas per dictum dominum comitem
loctum pro se et fratribus suis et descendentibus suis
et fratrum suorum ex legittimo matrimonio comuni
ianue siue quibuscumque personis pro comuni ianue
et que oblationes lecte fuerunt seu proposite in
consilio comunis ianue in anno domini millesimo
ducentesimo nonagesimo secundo die uigesima
octaua madii. et ea omnia que pro predicto do-
mino comite siue pro parte ipsius in dicto consilio
oblata siue proposita fuerunt dicta die et ea omnia
que ex decreto seu uoluntate dicti consilii dicta die
addita fuerunt in dictis oblactionibus dicti comitis
locti. quarum oblactionum et promissionis et decreti
seu summe dicti consilii et dictarum addictionum
tenor inferius scriptus est. et ad obligandum dictum
matheum et eius heredes et bona comuni ianue
siue infrascripto tabellioni ut publice persone reci-
pienti nomine comunis ianue et cuiuscumque inte-
rerit de habendo et tenendo ratas et firmas dictas
oblationes et promissionem cum predictis addicio-
nibus et hiis que in decreto seu summa dicti con-
silii continentur et de non ueniendo contra predicta.
et ad cetera omnia gerenda et facienda que in pre-
dictis et circha predicta occurrerint facienda seu ge-
renda seu promittenda seu que in predictis et circa
predicta expedire uidebuntur pro cautela et secu-
ritate comunis ianue et cuiuscumque persone cuius
interesse possit. qui dominus riccomus curator iurauit
ad sancta domini euangelia tactis sacrosanctis scrip-
turis et promisit michi guillielmo maginghi notario
et tabellioni publico infrascripto stipulanti nomine
comunis ianue et cuiuscumque interrerit rem ipsius
mathei maioris annis octo et minoris annis quattuor-
decim saluam fore. et utilia ipsius minoris gerere

Digitized by Google

et inutilia pretermittere sub ypotheca et obligatione bonorum suorum. et pro quo dicto domino riccomo curatore dicti minoris sollempniter intercesserunt et fideiusserunt dominus maghinardus quondam domini lazari miles et dominus bernardus bolgarini iudex lucani ciues presentes sub ypotheca et obligatione bonorum suorum renunciantes omni iuri de principalibus primo conueniendis et beneficio epistole diui adriani et noue constitutionis de duobus reis et omni iuri quo uel quibus se a predicta obligatione modo quolibet tueri possent. tenor autem dictarum oblactionum et addictionum et promissionis et decreti seu summe dicti consilii talis est uidelicet. in anno domini milesimo ducentesimo nonagesimo secundo die uigesima octaua madii dominus potestas comunis ianue rexit consilium dicti comunis maius et ancianorum congregatum per cornum et campanam more solito super infrascriptis ex forma alterorum consiliorum siue tractatuum et hoc in presentia dominorum et abbatis. primo etc. item quid placet fieri super hiis que sunt oblata per comitem loctum et exposita et lecta in presenti consilio per bartholomeum pedebo. tenor quorum infrascriptus est. quam postea dictus dominus potestas facit et recipere. super ea consilium intendit saluis semper capitulis comunis ianue et racionibus et suo iuramento. precipiendo cuilibet consiliario quod non debeat consulere contra capitulum uel tractatum. et si daret partitam uel consilium reciperet contra capitula uel tractatum illud non intendit seruare. summa dicti consilii data partita per dictum dominum potestatem in presentia examinatorum huius consilii super postis infrascriptis ut infra continetur. item fuit summa dicti consilii super facto et oblactionibus comitis locti secundum sentenciam guillielmi cibo saluis capitulis et ordinamentis et tractatibus et sacramento potestatis in sua firmitate manentibus. uidelicet quod admittantur oblactiones dicti comitis locti. et ultra quod ille libre uigintimilia de quibus fit mencio in oblactionibus sint solummodo obligate comuni ianue ita quod aliqua singularis persona non possit aliqua occasione habere regressum in dictis libris uigintimilibus et quod omnes terras quas comes loctus et fratres habent infra confines datos comuni ianue per instrumentum pacis de castro callari et qui confines et terre date fuerunt comuni ianue per comune pisanum dimittant dicti comites comuni ianue libere et quiete adueniente condicione siue casu quod comune ianue recuperaret castrum callari. oblactiones sunt hec uidelicet. in nomine domini amen. dominus obertus aurie. rubeus saluaticus. uassallus de campis. et daniel de albario electi ad audienda. que comes loctus coram eis dicere uoluerit secundum formam consilii celebrati die uigesima madii tractauerunt cum ipso comite oblactionem infrascriptam uidelicet. comes loctus de pisis detemptus in carceribus comunis ianue offert pro se et descendentibus suis ex legittimo matrimonio infrascripta. promittens se facturum et curaturum quod comes guelfus frater suus et alius frater nomine matheus ea approbabunt et confirmabunt pro se et descendentibus suis ex legittimo matrimonio nec in aliquo contrauenient. que infrascripta si uobis placuerit firmabuntur postea sicut melius firmari poterunt in laude sapientum. et primo offert deponere et consignare libras quindecimmilia ianuinorum in comuni ianue siue apud personas quas comune ianue elegerit hoc modo quod ipsa moneta tota collocetur in possessionibus et implicetur in certum terminum de quo conuenerit inter partes que possessiones site sint in ianua uel districtu a capite montis usque cogoletum et a iugo infra in uoluntate comunis ianue nomine tamen dicti comitis et fratrum suorum et descendentium ab eis ut supra et eorum sint et gauditam et introitum dictarum possessionum ex quo dicta pecunia in ipsis implicita et collocata fuerit percipere possint. et debeat predicta pecunia librarum quindecimmilium ianuinorum perpetuo manere implicita in ciuitate ianue uel districtu ut supra dictum est pro dictis comitibus et eorum descendentibus ut supra. item offert facere securitatem de libris decemmilibus ianuinorum quod infra decem annos proxime futuros ipse uel dicti fratres sui uel descendentes ex eis ex legittimo matrimonio implicuerit et implicuerint libras quinquemilia ianuinorum in possessionibus positis in ciuitate ianue uel districtu a capite montis usque cogoletum et a iugo infra uoluntate comunis ianue de quibus libris quinquemilibus ianuinorum ex que implicite fuerint id fiat et obseruetur sicut dictum est supra de libris quindecimmilibus ianuinorum. quam securitatem pro eo facient uel comunitates alique uel aliqua uel societas aliqua uel alique uel singulares persone sicut eam melius habere poterit et facere de qua securitate comune ianue sit contentum et eius relinquatur hoc arbitrio et uoluntati. item offert quod de omnibus possessionibus et introitibus siue pecunia et de omni mobili quos uel quas et quod unquam habebit in ciuitate ianue uel districtu uel supradicte persone habebunt aliquo tempore expendet et expendent in cotumo siue extimo seu dispendio comunis ianue sicut ciues ianue expendent et missiones reales facient per omnia sicut ciues ianue. de personalibus autem promittunt et offerunt se facturos illud idem sicut ciues ianue si erunt in ianua uel districtu tunc temporis quando exercitus fiet preterquam in mari. quo casu quia marinarii non sunt possint dare cambia bona que dando sint excusati ab eis in mari tantum. item offert quod omnes de ciuitate ianue et districtu et omnes habitantes a coruo usque monachum sint salui et securi liberi et franchi in omnibus terris quas nunc habent et unquam habebunt ab omni dacita et collecta imposita et imponenda generaliter et specialiter emendo et uendendo intrando et exeundo terras eorum in uictualibus et aliis quibuscumque rebus siue ipsa dacita seu collecta sit realis siue personalis nec in ipsa dacita seu collecta possit fraus committi per supradictas personas seu

94

Digitized by Google

collectores eorum liberando specialiter ianuenses et districtuales et ipsam dacitam seu collectam colligendo seu colligi faciendo a contrahentibus cum ianuensibus et districtualibus ianue sicut hec per sapientes dictari poterunt. item offert quod ianuenses et districtuales sani et naufragi sint salui et securi in terris suis quas habet et predicti habent et in futurum habebunt tam in personis quam rebus. item uult se obligare pro se et fratribus suis et descendentibus sollenniter in laude sapientum secundum quod superius dictum est. item offert et uult quod si per ipsum siue aliquem de predictis contrafieret uel delinqueret ipse uel aliquis de supradictis quod tociens quotiens contrafacerent et delinquerent condempnatio fieri possit in contrafaciente seu delinquente secundum qualitatem delicti seu excessus commissi in ciuitate ianue uel districtus siue alibi contra ianuenses aut districtuales ianue arbitrio magistratus comunis ianue secundum capitula ciuitatis ianue et iura romana prout in consimilibus ciues ianue condempnarentur. que condempnatio possit peti et exigi in hiis bonis tantum que habent in ciuitate ianue et districtu. ita quod predictis sint obligata ipsa bona que dicti comites et supradicte persone haberent aliquo tempore in ciuitate ianue et districtu. pro quibus omnibus supradictis petit pro se et supradictis personis debere recipi in ciues ianue quando hoc fieri poterit per comune ianue et posse perpetuo stare et morari ire et redire libere ianue et alibi ubicumque et in districtu ianue scilicet a clauaro usque cogoletum et a pontedecimo usque mare et in aliis locis districtus ianue cum licencia et consensu comunis ianue. hoc tamen modo et pacto quod in quocumque loco dicte persone uel aliqua earum erunt uel erit non tractabunt uel tractabit aliquod dampnum seu aliquam offensionem seu iniuriam comunis ianue uel alicuius singularis persone de ianua uel districtu. et quod si sciuerint uel sciuerit aliquam personam collegium uel uniuersitatem contrarium facere bona fide et sine fraude disturbabunt et disturbabit quilibet eorum ubicumque essent uel esset. omnes et quoscumque tractatus et opera qui et que contra predicta seu aliquod predictorum fierent. et si per se non possent uel posset illud nunciabunt uel nunciabit comuni ianue et cuicumque singulari persone contra quam aliquid in suum preiudicium tractaretur quamcicius possent et posset eo sane intellecto quod per hoc non teneatur aliquis eorum facere guerram. item petit dictus comes quod quando pecunia predicta erit deposita et consignata in comuni ianue uel apud ydoneas personas ad uoluntatem comunis ianue et dicta securitas erit facta prout superius dictum est et confirmata fuerint et ratificata per illos de quibus supradictum est scilicet per fratres scilicet comitem guelfum et matheum uel heredes eius qui forte tunc uiuerent ipse comes loctus quando et quomodo fieri poterit et qualiter debeat relaxari et absolui a carceribus et uinculis in quibus detinetur et possit stare et morari ire et redire ad uoluntatem suam sicut supradictum est. est tamen intellectus dictorum sapientum quod ex supradictis quantitatibús pecunie uidelicet ex libris quindecimmilibus decemmilia tradantur illis de credencia ad faciendum guerram pisanis quas libras decemmilia comune possit gaudere usque ad annos quinque sine eo quod aliquid ex prouenta earum comune soluat. quibus quinque annis finitis comune ipsas libras decemmilia teneatur collocare sicut dictum est superius. actum infrascripto loco anno die et indicione et coram infrascriptis testibus ad hec presentibus et rogatis dominus riccomus bolgarini suprascriptus curator constitutus. matheo filio quondam bone memorie domini comitis ugolini de donnoraticho et domini tercie partis regni callaritani ut de cura continetur publice scriptum manu mei notarii hec scribentis. uolens inuentarium facere de bonis dicti minoris annis quatuordecim et maioris annis octo fecit in hunc modum. quia dixit in eius bonis inuenisse terciam partem castri de donoraticho et terciam partem castri de bolgari et terciam partem montis scudarii et terciam partem iuris quod habebat dictus quondam comes ugolinus in calcinaria et podere quod dicitur opethingorum et nonam partem regni callaritani et terciam partem poderis de septimo et palacii et turris que sunt in ciuitate pisana et terciam partem poderis de campo cum eorum et cuiuscumque predictorum iuribus et pertinentiis que fuerunt quondam domini ugolini comitis predicti. protestando quod per predicta non sit sibi curatori uel dicto matheo minori preiudicium si res aliter se haberent aut si ita predicta non essent. et quod siqua alia in bonis et iuribus dicti minoris inueniet huic inuentario addi faciet suo loco et tempore. actum luce in domo et palacio quod et quam supradictus luce potestas habitat et que et quod est filiorum falconis coram domino nicholao machonis iudice de luca. et domino pagano fantinelli iudice de luca. et giano tadolini de luca. et arriguccio lanfredi de luca testibus ad hec presentibus et rogatis. anno supradicto domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo die quartadecima mensis iulii suprascripti indicione quinta.

(CXIV)

MATHEUS, *Ugolini quondam de Donoratico comitis filius, Riccomo Bulgarini curatore suo auctorante, oblata a Guelfo et Locto fratribus, ratificat atque confirmat.*

1292, 14 iulii

Cod. A. *fol.* 489. *Cod.* C. *fol.* 172.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno dominice natiuitatis domini millesimo ducentesimo nonagesimo se-

Digitized by Google

cundo indicione quinta die quartadecima mensis iulii infrascripto loco et coram infrascriptis testibus matheus filius bone memorie egregii ac magnifici uiri quondam domini comitis ugolini de donnoratico in presentia consensu et auctoritate domini riccomi bulgarini curatoris dicti mathei ad infrascripta de qua cura apparet per publicum instrumentum scriptum manu mei guillielmi notarii hec scribentis factum suprascripto anno et die et de inuentario ab eo facto est instrumentum publice scriptum manu mei guillielmi notarii suprascripti nec non et ipse curator curatorio nomine ipsius mathei in presentia decreto et auctoritate domini guillielmi de aldouinis lucani potestatis presentis ac decretum et auctoritatem suam causa cognita interponentis approbauerunt et confirmauerunt pro ipso matheo et descendentibus suis ex legittimo matrimonio oblationes et promissiones factas per nobilem uirum dominum comitem lotum pro se et descendentibus suis ex legittimo matrimonio comuni ianue siue quibuscumque personis pro comuni ianue. que oblationes lecte fuerunt seu proposite in consilio comunis ianue in anno domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo die uigesima octaua madii. et ea omnia que pro predicto domino comite siue pro parte ipsius in dicto consilio oblata seu proposita fuerunt dicta die et ea omnia que ex decreto seu uoluntate dicti consilii dicta die addita fuerunt in dictis oblationibus dicti domini comitis loti quarum oblationum et additionum et promissionis et decreti seu summe dicti consilii tenor inferius scriptus est. promittentes infrascripto tabellioni guillielmo maginghi de luca stipulanti ut publice persone nomine comunis ianue et cuiuscumque persone cuius interesset ratas et firmas habere et tenere dictas oblationes et promissionem cum predictis additionibus et de hiis que in decreto seu summa dicti consilii continentur et contra non uenire in aliquo de predictis sub ypotheca et obligatione bonorum dicti minoris. que omnia facta sunt et promissa ut supra in presentia decreto et auctoritate dicti domini potestatis. qui considerata utilitate dicti minoris statuit et decreuit predicta omnia per dictum minorem et eius curatorem predictum approbata et confirmata et promissa et obligata perpetuo rata et firma esse et inuiolabiliter obseruari debere ut supra. tenor autem dictarum oblationum et additionum et promissionis et decreti seu summe dicti consilii talis est uidelicet (1).

Actum luce in domo et palacio quod et quam dictus lucanus potestas habitat que et quod est filiorum falconis coram domino nicholao mathonis iudice de luca et domino pagano fantinelli de luca iudice et giano tadolini de luca et arrigucio lanfredi de luca testibus ad hec presentibus et rogatis. anno a natiuitate domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo indicione quinta die quartadecima mensis iulii.

(1) Consilium nempe celebratum sub die 28 maii, anno 1292, quod vide relatum in charta edita sub N.° CXIII, col. 387.

Ego guilielmus quondam arrigi maginghi de luca sacri imperii iudex ordinarius et notarius suprascriptis luce interfui et rogatus suprascripta omnia scripsi et meo signo et nomine publicando firmaui.

95

(CXV)

Comes Loctus de Donoratico pro se et fratribus pacta cum Ianuensibus init, quorum vi et cives Ianuae efficiuntur, et tamquam cives compluribus immunitatibus donantur.

1292, 16 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 486. *Cod.* C. *fol.* 168. *v.*
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti. ad honorem domini nostri ihesu christi et beatissime et gloriose uirginis marie matris eius et beatorum sanctorum iohannis baptiste et laurencii martiris rectorum et gubernatorum comunis ianue et beati georgii nexiliferi dicti comunis ianue et beatorum apostolorum symonis et iude defensorum et protectorum populi ianuensis et uictoriosissimi martiris sancti sisti et totius celestis curie. infrascriptas conuentiones et pacta promissiones et obligationes fecerunt inter se se adinuicem obertus paxius iurisperitus ciuis ianue sindicus comunis ianue ut de sindicatu apparet per instrumentum scriptum manu lanfranci de ualario notarii hoc anno de mense presenti nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ex una parte et magnificus uir dominus comes lotus de donoratico pro se et nomine suo et nomine et uice magnificorum uirorum dominorum comitis guelfi et mathei fratrum ipsius et pro ipsis et pro descendentibus ex se et predictis fratribus eius ex legittimo matrimonio ex altera uidelicet quia dictus dominus comes lotus dicto nomine promisit et conuenit dicto oberto stipulanti nomine comunis ianue infrascripta et facere et curare quod infrascripta attendentur et obseruabuntur ut inferius continetur uidelicet quod ex illis libris quindecimmilibus ianuinorum de quibus factum est depositum per dictum dominum comitem lotum apud paschalem de palacio preciualem cigalam. paschalem de albario et symonem speciarium notarios ciues ianue recipientes nomine comunis ianue secundum tenorem instrumenti publici scripti manu lanfranci de podio notarii hoc anno die XXIII. augusti ex forma oblationum ipsius domini comitis loti lectarum seu propositarum in consilio comunis ianue die XXVIII. mensis madii proxime preteriti ut continetur in scriptura inde facta et scripta dicta die in cartulario in quo decreta consiliorum comunis ianue scripta sunt et de quibus libris quindecimmilibus sapientes uigintiquatuor credencie constituti super guerra pisarum

Digitized by Google

iam habuerunt et receperunt libras decemmilia ianuinorum de uoluntate comunis ianue et dicti domini comitis loti pro guerra facienda pisanis et ad quas soluendas et restituendas comune ianue tenetur demum usque ad annos quinque sine eo quod comune ianue aliquid ex prouentu uel pro prouentu earum soluat prout fieri et esse debebat ex forma dictarum oblationum. implicabit pro se et dictis fratribus et descendentibus ex eo ex legittimo matrimonio libras quinquemilia ianuinorum in possessionibus sitis in ianua uel districtu a capite montis usque cogoletum et a iugo infra in uoluntate comunis ianue infra terminum de quo conuenerit inter ipsum dominum comitem lotum seu eius heredem dicto nomine ex una parte et dictum comune ianue ex altera. et de reliquis libris decemmilibus consentit ex nunc nomine suo et supradictarum personarum et descendentium ex eis ex legittimo matrimonio quod collocentur elapso dicto tempore quinque annorum per comune ianue nomine ipsius domini comitis loti et dictorum fratrum suorum et descendentium ex eis ex legittimo matrimonio in possessionibus sitis infra dictos confines in uoluntate comunis ianue. que possessiones omnes in quibus implicita fuerit dicta summa librarum quindecimmilium ianuinorum sint ipsius domini comitis loti et dictorum fratrum suorum et descendentium ex eis ex legittimo matrimonio et gauditam et introitum ipsarum possessionum percipere possint. ita tamen quod dicta summa librarum quindecimmilium ianuinorum perpetuo maneat implicita in ciuitate ianue uel districtu ut supra dictum est pro dictis comitibus et eorum descendentibus ut supra. item quod faciet securitatem per comunitates ciuitatum que iam per consilium ianue super hoc habitum approbate sunt seu approbabuntur de libris decemmilibus ianuinorum computata securitate que iam facta est pro dicto domino comite loto de libris tribusmilibus ianuinorum per comune luce seu sindicum ipsius comunis luce nomine ipsius comunis predictis quatuor recipientibus nomine comunis ianue seu aliis qui deputarentur per comune ianue de qua securitate continetur in instrumento publico scripto manu lanfranci de podio notarii hoc anno die XXVIII. augusti quod infra decem annos proxime futuros a die XXVIII. mensis madii proxime preteriti ipse comes lotus uel dicti fratres sui uel descendentes ex eis ex legittimo matrimonio implicabunt et facere et curare quod implicabuntur per se uel dictos fratres suos uel descendentes ex eis ex legittimo matrimonio infra dictum tempus decem annorum libras quinquemilia ianuinorum in possessionibus positis in ciuitate ianue uel districtu infra dictos fines que possessiones in quibus dicte libre quinquemilia implicite fuerint sint et esse debeant eiusdem iuris status et condicionis sicut supradictum est de aliis possessionibus in quibus implicite fuerint dicte libre quindecimmilia eo tamen saluo et acto quod possessiones in quibus implicite fuerint dicte pecunie quantitates omnes sint solummodo obligate et obnoxie comuni ianue. ita quod aliqua singularis persona non possit aliqua occasione habere regressum in ipsis possessionibus et ipsas ex nunc obligat dicto sindico recipienti dicto nomine. item quod dictus comes lotus dimittet et faciet et curabit quod fratres ipsius dimittent per se et heredes suos comuni ianue libere et quiete aduenientè condicione siue casu quod comune ianue recuperaret castrum castri omnes terras quas haberent infra confines datos comuni ianue de castro castri per instrumentum pacis inite inter comune ianue et comune pisarum quod instrumentum scriptum fuit manu plurium notariorum MCC. octuagesimo octauo die (1) et que terre infra dictos fines date fuerunt comuni ianue per comune pisarum ex tenore dicte pacis. item quod ipse dominus comes lotus pro se et nomine suo et descendentibus ex eo ex legittimo matrimonio et nomine dictorum fratrum suorum et descendentium ex eis expendet et faciet et curabit quod expendetur per dictos fratres suos et descendentes ex eis ex legittimo matrimonio de omnibus possessionibus et introitibus siue pecunia et de omni mobili quas quos et quod unquam habebunt in ciuitate ianuè uel districtu et quocumque tempore in cotumo siue dispendio comunis ianue et in ipso comuni sicut ciues ianue expendent et missiones reales facient per omnia sicut ciues ianue. de personalibus autem auariis faciet et facere promittit ipse comes lotus per se et descendentes ex ipso ex legittimo matrimonio et se facturum et curaturum promittit quod dicti fratres ipsius per se et descendentes ex eis ex legittimo matrimonio facient illud idem sicut ciues ianue. si ipsi comites predicti seu eorum descendentes ex legittimo matrimonio erunt in ianua uel districtu tunc temporis quando exercitus fiet preterquam in mari quo casu possint dicti comites dare cambia bona quibus datis excusentur ab ipsis personalibus auariis in mari tantum. item quod faciet et curabit quod omnes de ciuitate ianue et districtu et omnes habitantes a coruo usque monachum erunt salui et securi liberi et franchi sani et naufragi tam in personis quam rebus in omnibus terris quas dictus comes lotus et dicti fratrès eius et descendentes ex eis habent et unquam habebunt ipsi uel aliquis eorum ab omni dacita collecta seu exactione uel drictu imposita et imponenda generaliter et specialiter intrando et exeundo terras ipsorum et cuiuslibet eorum seu que per ipsos uel per aliquem ipsorum distringerentur emendo et uendendo et cuiuslibet generis contractus seu quodcumque commercium ineundo et celebrando seu faciendo in uictualibus et aliis quibuscumque rebus siue ipsa dacita seu exactio uel drictus sit realis uel personalis. ita quod in ipsa dacita uel collecta exactione seu drictu non committetur per predictos comites uel per descendentes ex eis uel aliquo eorum seu

(1) Pax nempe Ianuenses inter et Pisanos inita sub die decimaquinta aprilis, anni 1288, quam vide supra sub N.° LVIII, col. 127.

Digitized by Google

collectores aliquos alicuius dacite collecte exactionis seu drictus fraus aliqua in lesionem seu detrimentum uel grauamen ianuensium et hominum de districtu ianue seu hominum habitantium a coruo usque monachum directe uel eciam indirecte colligendo seu percipiendo seu colligi faciendo dacitam collectam exactionem uel drictum a contrahentibus seu commercium aliquod ineuntibus cum ianuensibus seu districtualibus ianue quocumque nomine censeatur. item quod si per ipsum dominum comitem lotum siue aliquem de predictis delictum aliquod uel aliquid illicitum committeretur seu excessus aliquis fieret quod totiens quociens delictum uel illicitum aliquod commissum fuerit seu excessus aliquis factus fuerit per ipsum comitem seu aliquem de predictis fieri possit et debeat *b* in ipsum delinquentem seu illicitum aliquod committentem uel excessum facientem. condempnatio per magistratus comunis ianue secundum qualitatem delicti seu illiciti et excessus commissi in ianua uel in districtu et eciam alibi contra ianuenses et districtuales ianue arbitrio magistratus comunis ianue secundum capitula ciuitatis ianue et iura romana prout in consimilibus ciues ianue condempnarentur et condempnatio facta peti et exigi possit in his bonis tantum que dicti comites lotus et eius fratres seu descendentes ex ipsis ex legittimo matrimonio haberent in ciuitate ianue et districtu. ita quod pro predictis ipsa bona que predicti comites et omnes descendentes ex eis ex legittimo matrimonio aliquo tempore habuerint in ciuitate ianue uel dis- *c* trictu sint obligata et ipsa bona ex nunc dictus comes lotus dictis nominibus obligat predicto oberto recipienti nomine dicti comunis ianue et per ipsum ipsi comuni ianue. item quod in quocumque loco dicti comes lotus et fratres ipsius et descendentes ex ipsis uel aliquo eorum ex legittimo matrimonio erunt uel fuerint non tractabunt aliquod dampnum siue aliquam offensionem seu iniuriam comunis ianue uel alicuius singularis persone de ianua uel districtu et quod si sciuerint ipsi uel aliquis ipsorum aliquam personam collegium siue uniuersitatem aliquid ex predictis facere uel tractare bona fide et sine fraude illud disturbabunt ipsi et quilibet eorum ubicumque essent et quoscumque tractatus et opera que super predictis uel aliquo predicto- *d* rum seu circa predicta uel aliquod predictorum fierent similiter bona fide et sine fraude disturbabunt et si per se non possent illud nunciabunt ipsi et quilibet ipsorum comuni ianue et cuicumque singulari persone in cuius preiudicium aliquid tractaretur quamcicius poterunt. saluo tamen quod per hoc non teneatur aliquis eorum facere guerram. uersa uice predictus obertus paxius sindicus comunis ianue nomine et uice ipsius comunis ianue pro predictis promisit dicto domino comiti loto stipulanti nomine suo proprio et nomine dictorum dominorum comitis guelfi et mathei fratrum ipsius et descendentium ex eis ex legittimo matrimonio et pro descendentibus ex ipso domino comite loto *a* ex legittimo matrimonio recipere seu quod comune ianue recipiet ipsum dominum comitem lotum et dictos fratres in ciues ianue quando hoc fieri poterit per comune ianue. et quod dictus dominus comes lotus et dicti eius fratres et descendentes ex ipsis ex legittimo matrimonio poterunt perpetuo stare et morari ire et redire libere ianue et alibi ubicumque et in districtu ianue scilicet a clauaro usque cogoletum et a pontedecimo usque mare et in aliis locis districtus ianue cum licentia et consensu comunis ianue. item quod quando dicta securitas de libris decemmilibus ianuinorum facta fuerit ut superius continetur et predicta omnia confirmata fuerint et ratificata per dictos dominos comitem guelfum et matheum fratres dicti domini comitis loti uel heredes illius ex predictis qui forte tunc non uiueret comune ianue ipsum comitem lotum a carceribus et uinculis et omni custodia qua nunc est quando et quomodo fieri poterit et qualiter relaxabit et absoluet. ita quod abinde in antea poterit stare et morari ire et redire ad uoluntatem suam sicut dictum est. item quod dictum comune ianue finitis dictis quinque annis usque ad quos demum tenetur soluere et restituere dictas libras decemmilia ut supradictum est infra menses tres postquam potestati seu rectori comunis ianue super hoc denonciatio facta fuerit per predictos comites uel aliquem ipsorum seu per descendentes ex legittimo matrimonio ex eis uel aliquorum eorum seu per eorum uel alicuius eorum procuratorem seu noncium legittimum ad hoc specialiter constitutum collocabit ipsas libras decemmilia nomine ipsius domini comitis loti et dictorum fratrum suorum et descendentium ex eis ex legittimo matrimonio in possessionibus sitis infra dictos fines in uoluntate comunis ianue que libre decemmilia erunt et manere debent perpetuo implicite in ipsis possessionibus et ipse possessiones erunt et esse debent in ea condicione statu et modo per omnia ut supradictum est de aliis possessionibus in quibus implicite erunt alie summe supradicte. que omnia et singula promiserunt dicte partes dictis nominibus inter se adinuicem attendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire. alioquin penam marcharum decemmilium boni argenti inter se adinuicem promiserunt ratis manentibus supradictis pro qua pena et predictis omnibus obseruandis omnia bona eorum habita et habenda pignori obligarunt. uidelicet dictus comes lotus omnia bona sua et dictorum fratrum suorum et dictus sindicus bona comunis ianue que per capitulum obligari non prohibentur et ad maiorem cautelam et firmitatem predictorum omnium et singulorum iurauit sacramento corporaliter prestito. dictus dominus comes lotus bona fide et sine fraude omnia et singula suprascripta attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. actum ianue in palacio heredum quondam alberti de flisco anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo LXXXXII. indicione quarta die XVI. septembris circa

96

Digitized by Google

terciam. testes lanfranchus pignolus. petrus ugolini iudices. symon grillus. obertus spinula miles. manuel spinula. nicola spinula. petrus dardella notarius. uanes gatarellus et fredericus de fabro.
Ego iacobus de albario notarius rogatus scripsi.

(CXVI)

Procuratores a comite Guelfo de Donoratico constituti pacta, conventiones et promissiones a comite Locto, eius fratre, cum Ianuensibus inita, ratificant.

1292, 16 septembris

Cod. A. *fol.* 487. *Cod.* C. *fol.* 170.
(H. R.)

In nomine domini amen. domini uannes gatharellus et fredericus de fabro quondam iohannis procuratores magnifici uiri domini guelfi comitis de donnoratico et tercie partis regni kalaritani domini ad infrascripta de qua procuratione apparet per publicum instrumentum scriptum manu iuncte soldani notarii. anno dominice incarnationis millesimo CCLXXXXIII. secundum cursum pisanorum pridie nonas iulii. procuratorio nomine dicti domini guelfi comitis ratificauerunt approbauerunt et confirmauerunt omnia et singula pacta promissiones obligationes et conuentiones habita et habitas facta et factas quacumque occasione uel causa per magnificum uirum dominum lotum comitem de donnoratico et tercie partis regni kallaritani dominum germanum predicti domini comitis guelfi nomine suo seu nomine dicti domini comitis guelfi comuni ianue seu alii persone pro comuni ianue seu inter comune ianue seu aliam personam pro comuni ianue ex una parte et dictum dominum lotum comitem ex altera nomine suo seu predicti domini comitis guelfi. et predictis omnibus pactis promissionibus oblationibus et conuentionibus factis seu habitis per dictum dominum comitem lotum nomine suo seu nomine dicti domini comitis guelfi comuni ianue uel alii persone pro comuni ianue et specialiter oblationibus seu promissionibus factis et decetero faciendis per dictum dominum comitem lotum nomine suo et nomine fratrum suorum ac lectis seu propositis in consilio comunis ianue. MCCLXXXXII. die XXVIII. mensis madii proxime preteriti cum additionibus factis dictis oblationibus seu promissionibus de uoluntate dicti consilii. procuratorio nomine dicti domini comitis guelfi consenserunt et ipsas omnes et ea omnia dicto nomine approbauerunt ratificauerunt et confirmauerunt. promittentes dicto procuratorio nomine domino oberto paxio sindico comunis ianue stipulanti nomine dicti comunis et notario infrascripto attendere et obseruare omnia pacta promissiones oblationes et conuentiones supradictas et in nullo contrafacere uel uenire sub ypotheca et obligatione bonorum dicti domini comitis guelfi. preterea dictus dominus comes lotus suo proprio nomine in solidum et predicti uannes et fredericus procuratorio nomine dicti domini comitis guelfi in solidum promiserunt dicto sindico et notario infrascripto dicto nomine stipulantibus et dictis nominibus se facturos et curaturos quod dictus dominus comes guelfus faciet et curabit ita quod dictus matheus ratificabit approbabit et confirmabit omnia et singula supradicta et se et sua obligabit sindico comunis ianue cum iuramento corporaliter prestito et aliis iurium sollennitatibus ad maiorem rei efficaciam et firmitatem in publico instrumento de predictis conficiendo in laude sapientis seu sindici comunis ianue et cum penalibus stipulationibus et ypothecis ut moris est sub ypotheca et obligatione bonorum dicti domini comitis loti et bonorum dicti domini comitis guelfi. renunciantes in predictis beneficio noue constitutionis de duobus reis epistole diui adriani iuri de principali et omni iuri. et ad maiorem cautelam et firmitatem predictorum omnium et singulorum iurauerunt sacramento corporaliter prestito dictus dominus comes lotus in anima sua et predicti uannes et fredericus in anima dicti domini comitis guelfi habentes de hoc speciale mandatum ut apparet ex forma dicti instrumenti supradicta omnia et singula obseruare et rata et firma habere et tenere et in nullo contrafacere uel uenire et de predictis rogauerunt me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum. actum ianue in palacio heredum quondam alberti de flisco anno dominice natiuitatis MCCLXXXXII. indicione quarta die XVI. septembris circa terciam. testes symon grillus. lanfrancus pignolus petrus ugolini iudices. obertus spinula miles. nicola spinula lanfrancus aurie et petrus dardella notarius.

(CXVII)

LANZELLOTTUS, *Manfredi quondam marchionis de Bosco filius, partes omnes, quae ad se hereditario iure pervenerant in castris et districtibus Uvadae, Rossilionis, Taioli, Silvani et Uxecii, ianuensi communi vendit.*

1293, 11 maii

Cod. A. *fol.* 382. *v.* *Cod.* C. *fol.* 297. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. ego lanzalotus marchio de bosco filius quondam domini manfredi marchionis de bosco et eius heres in solidum et tanquam eius heres in solidum uendo cedo et trado uobis domino petro de carbonensibus de bononia potestati ianue et ancianis comunis et populi ianuensis ementibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue quartam partem uuade castri uille districtus iurisdictionis territorii segnorie et curie uuade tam ultra

Digitized by Google

flumen urbis quam citra et octenam et quadragesimam partem medietatis alterius quarterii siue alterius quarte partis predictorum tam ultra flumen urbis quam citra. item quartam partem minus quadragesima ipsius quarte partis castri uille territorii districtus curie et iurisdictionis russilioni. que ut supra uobis dicto domino potestati et ancianis ementibus et recipientibus nomine comunis ianue pro dictis partibus et demum quicquid ad me pertinet uel ad dictum quondam patrem meum pertinuit in predictis uel aliquo predictorum tempore mortis ipsius domini manfredi patris mei uobis uendo cedo et trado cum omni iurisdictione contili segnoria pedagiis fodris pascuis piscationibus uenationibus pratis siluis nemoribus hominibus et demum omnibus siluestribus et domesticis et pertinenciis et iurisdictionibus acqueductibus et omnibus michi pertinentibus uel que ad dictum quondam patrem meum pertinuerunt in predictis uel aliquo predictorum seu occasione eorum uel alicuius eorum tempore mortis sue et specialiter cum quarta parte molendini de urbe quod est iuxta uillam uuade et cum iure michi competenti seu quod dicto quondam patri meo compeciit in furnis et pro furnis uuade et eorum occasione et in curaria et mercato uuade saluo iure siquod competit ecclesie de uuada in perceptione decime molendino et furnis de ouada et generaliter cum omnibus et singulis pertinentibus ad predicta uel aliquod predictorum uel ad me seu que ad dictum quondam patrem meum pertinuerunt tempore mortis sue uel abinde citra excepta iurisdictione quam habent illi de uuada qui dicuntur domini de uuada in quibusdam hominibus uuade qui sunt circa quindecim. in quibus habent predicti banna et racionem et nil aliud. item uendo cedo et trado uobis dicto domino potestati et ancianis dicto nomine ementibus et recipientibus quartam partem nemoris siue boschi et tocius territorii marchionum de bosco ab ouada usque ad iugum uulturi infra hos confines ab una parte deuersus occidentem flumen urbis maioris quod flumen protenditur a capite uuade usque ad fossatum russilioni et cogolaschi. et subsequenter deuersus occidentem coheret dictus fossatus de roscaiolo ex longo usque in iugum quod est supra uillam de lercha. deuersus orientem coheret flumen sture quod protenditur a capite ouade ueniendo uersus iugum usque ad uiam que dicitur montata de stura et que montata protenditur usque iugum. ab alia parte deuersus mare siue deuersus meridiem coheret iugum quod diuidit dictum nemus a terra hominum potestacie uulturi. et ultra dictam partem totum ius questum michi siue dicto quondam patri meo infra dictos confines in dicto territorio et eius occasione contra dominos de rocha et generaliter omnia iura michi competentia seu que dicto quondam patri meo compecierunt infra dictos confines et quicquid iuris habeo seu dictus quondam pater meus habuit a flumine urbis usque ad flumen seu fossatum petre et sicut protenditur flumen seu fossatus petre usque mercurolium et usque ad confines nemorum de summariua. item uendo cedo et trado uobis dicto domino potestati et ancianis ementibus nomine comunis ianue castrum nouum de taiolo et podium qui dicitur monsoriel in quo esse consueuit castrum nouum qualescumque sint confines et edificium quod erat super dictum momtemoriel tempore quo philippus de uolta cepit ibi edificare. item nouenam partem castri de taiolo quod dicebatur de droguis. item octenam partem castri de taiolo quod dicebatur castrum de raynis. item generaliter omnia iura michi competencia seu que compecierunt dicto quondam patri meo in castro uilla hominibus iurisdictione terris et possessionibus de taiolo et territorio ipsius quod ius dico esse quod istud castrum taioli uilla et territorium et iurisdictio ipsius cum predictis quantum pro quarta parte tenebatur in feudum a dicto quondam patre meo. saluo iure competenti heredibus quondam rubei de tafono in hominibus uille taioli qui sunt circa decem. item omne ius michi competens seu quod compeciit dicto quondam patri meo in castro siluani uilla hominibus et territorio et iurisdictione siluani et dico dictum ius esse quod castrum siluani cum predictis pro quarta parte tenebatur in feudum a dicto quondam patre meo et a me tenetur. item medietatem castri molendini et aqueductus uxecii et omne ius michi competens seu quod dicto quondam patri meo compeciit in heredibus terris et possessionibus et bonis quondam ruffini pastoris positis in uxecio et eius territorio. item quartam partem iurisdictionis et hominum quos tenebant domini conradus et manfredus marchiones de bosco. item ius michi competens seu quod compeciit dicto quondam patri meo in loco de campo hominibus territorio et iurisdictione ipsius quod ius dico esse quod quarta pars predictorum tenebatur in feudum a dicto quondam patre meo et a me tenetur. item omne ius michi competens seu quod compeciit dicto quondam patri meo in castro hominibus territorio et iurisdictione masoni et dico dictum ius esse quia quarta pars ipsius castri et predictorum tenebatur in feudum a dicto quondam patre meo et a me tenetur siue teneri debet. et generaliter omnia iura michi competencia seu que competere possent seu que dicto quondam patri meo compecierunt tempore mortis sue in predictis et pro predictis et eorum occasione et iuribus ingressibus et exitibus et pertinentibus ad predicta et in omnibus aliis terris que fuerunt marchionum de bosco ubicumque ab aqua urbis citra undecumque et qualiacumque sint uobis domino potestati et ancianis ementibus nomine comuni ianue uendo cedo et trado libera et absoluta ab omni onere seruitutis et exactionis preterquam a iuribus superius exceptatis. finito precio librarum quatuormilium taxato et arbitrato per dominos iacobum squarzaficum branchaleonem aurie abraynum pilauicinum et iacobum de pissina secundum arbitrium eis comissum ut continetur in instrumento scripto manu

97

Digitized by Google

mei lanfranchi de ualario notarii hoc anno de mea et comunis ianue uoluntate quas proinde a uobis soluentibus dicto nomine et de pecunia comunis ianue et uniuersitatis hominum ianue habuisse et recepisse confiteor et de quibus me bene a uobis quietum et solutum uoco. renuncians excepcioni non numerate pecunie non recepte et precii non soluti doli mali condicioni sine causa et omni iuri et si plus ualent predicta dicto precio sciens ipsorum ueram extimacionem id uobis nomine comunis ianue dono et remitto. renuncians iuri quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. possessionem quoque et dominium omnium predictorum uobis recipientibus nomine comunis ianue tradidisse confiteor et trado constituens me predicta et quodlibet predictorum pro uobis nomine comunis ianue *b* et pro ipso comuni precario possidere. quamdiu ipsa uel aliquod ex ipsis possedero. dans uobis dicto nomine recipienti licentiam apprehendendi corporalem possessionem de predictis et quolibet predictorum pro comuni ianue quandocumque uobis pro ipso comuni et ipsi comuni placuerit uestra auctoritate sine mea et cuiuslibet persone contradictione. insuper ex dicta causa et dicto precio cedo et mando uobis recipienti nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones que michi competunt seu competere possunt seu competitura sunt uel dicto quondam patri meo compecierunt in predictis uel aliquo predictorum seu occasione eorum uel alicuius eorum. ita ut dictis iuribus actionibus et racionibus et omnibus et singulis supradictis nomine comunis ianue *c* uti possitis et dictum comune possit agere et experiri transigere et pacisci et omnia demum facere que possum possem uel unquam melius potui constituens uos dicto nomine et per uos ipsum comune procuratorem ut in rem ipsius comunis. et promitto uobis recipienti nomine comunis ianue predicta uel aliqua ex predictis decetero non impedire neque subtrahere. sed pocius uobis dicto nomine comunis ianue et ipsi comuni et habenti seu habentibus causam ab eo predicta omnia et singula legittime deffendere expedire et auctorizare ab omni persona collegio et uniuersitate meis propriis expensis remissa uobis necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto predicta uel aliquod predictorum nunc ualent uel aliquo tempore ualuerint ratis semper *d* manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et ad sic obseruandum omnia bona mea uobis stipulantibus nomine comunis ianue pignori obligo. insuper promitto uobis stipulantibus dicto nomine facere et curare ita et sic quod frater boschus et ugo predicte uendicioni et omnibus supradictis consentient et abrenunciabunt omni iuri sibi competenti et competituro in predictis et quolibet predictorum et se obligabunt solemniter de non contrafaciendo et de non aduocando predicta uel aliquod predictorum sub dicta pena et obligacione bonorum meorum. insuper nos guillielmus de camilla. leonardus carena. daniel de camilla. fredericus de camilla. bouarellus lercarius. montanus de camilla. gabriel malfante. franceschinus de camilla. manuel uentus et preciualis alpanus et quilibet nostrum in solidum de predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis et in omnem causam et pro dicto domino lanzaloto uersus uos dictum dominum potestatem et ancianos recipientes nomine comunis ianue solemniter intercedimus et fideiubemus et nos proprios et principales debitores constituimus. renunciantes iuri de principali primo conueniendo iuri solidi noue constitucioni de duobus reis epistole diui adriani et omni iuri. acto inter dictas partes quod dictus lanzalotus de euictione seu deffensione dicte quarte partis molendini de ouada non tenentur comuni ianue et quod si homines de molariis qui ei obuenerunt ex dicta hereditate seu successione habent iura aliqua in aliquibus castagnetis domesticis comprehensis intra fines quibus coherenciatum est dictum nemus quod illa iura siqua sunt ipsis hominibus salua et illesa sint et remaneant. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes iacobus de albario. petrus dardella. iohannes bonihominis. loysius caluus notarii. et petrus spinula. anno dominice natiuitatis millesimo CCLXXXXIII. die lune XI. madii ante uesperas indictione V.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc exemplum extraxi et exemplaui ex cartulario instrumentorum lanfranchi de nalario notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. millesimo CCC. primo. indictione XIII. die XX. iunii.

(CXVIII)

IACOBUS *et Ugo, Manfredi quondam marchionis de Bosco filii, venditionem a Lanzelotto eorum fratre ianuensi communi factam de portionibus quibusdam castrorum, districtuum et iurisdictionum Uvadae, Rossillioni, Taioli, Silvani et Uxecii, ratificant.*

1293, 23 maii

Cod. A. *fol.* 383. *v. Cod.* C. *fol.* 298. *v.*
(H. R.)

Anno domini natiuitatis millesimo ducentesimo LXXXXIII. indictione sexta die XXIII madii. in molariis scilicet in curia domini lanzaloti marchionis de bosco. presentibus marimono filio domini symonis de camilla thoma de finamor et thome de nauerio de molariis testes uocati et rogati. nos frater iacobus de bosco et ugo fratres filii quondam domini manfredi marchionis de bosco scientes uendicionem per te lanzalotum fratrem nostrum factam de parte quam

Digitized by Google

dictus quondam dominus manfredus habebat in uuada ruxiliono taiolo et uxecio in siluano campo et masono et in nemore quod fuit marchionum de bosco et aliis prout continetur de dicta uendicione per te facta in instrumento et instrumentis scriptis manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno ratifficamus approbamus et confirmamus tibi dicto lanzaloto et tibi notario infrascripto recipienti nomine comunis ianue cui dicta uendicio per te facta est uendicionem predictam et omnia que per te facta fuerunt circa dictam uendicionem et omnia que dictis instrumentis dicte uendicionis et quolibet eorum continentur. promittentes tibi dicto lanzaloto recipienti tuo nomine et tibi dicto notario recipienti officio publico nomine dicti comunis quod racione dicte vendicionis et racione eorum que in instrumento *b* et instrumentis dicte uendicionis continentur et pro hiis et de hiis de quibus supra facta est mencio et de quibus fit mencio et instrumentis dicte uendicionis et quolibet eorum nullo tempore contra dictum comune uel contra te uel in tuum uel dicti comunis preiudicium mouebimus controuersiam uel requisicionem faciemus nos uel aliquis nostrum per nos uel habentem causam a nobis uel aliquo nostrum. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel ut supra non obseruaretur tibi dicto lanzaloto recipienti nomine tuo et tibi dicto notario recipienti nomine dicti comunis stipulantibus promittimus et pro predictis obligamus uobis recipientibus ut supra pignori omnia bona nostra et cuiuslibet nostrum et inde hanc cartam fieri rogauerunt *c* et preceperunt ut supra.

Ego petrus guaraschus notarius sacri palacii hanc cartam tradidi et subscripsi.

(CXIX)

OBERTUS *Auriae, Iacobo Auriae consentiente, Calvi castrum in insula Corsicae ianuensi communi distrahit.*

1294, 2 februarii

Cod. C. *fol.* 905 *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus obertus aurie nolens attendere et obseruare ea que olim promisit et conuenit comuni ianue seu certe persone uel personis nomine comunis ianue recipientibus tempore quo confessus fuit habuisse de pecunia dicti comunis libras septem milia ianue quas olim confessus fuit habuisse et recepisse et habuit et recepit ut confitetur et prout eciam dicit contineri in publico instrumento renuncians exceptioni non habite non numerate et non recepte pecunie doli in factum condicioni sine causa et omni iuri. uendidit cessit et tradidit seu quasi tradidit domino bonanato de facio abbati conestabulorum felicis societatis populi ianue et infrascriptis sapientibus decem et octo electis et constitutis pro comuni ianue super reformatione et bono statu ciuitatis ianue riperie et districtus recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni castrum et burgum et territorium calui positum et posita in insula corsice cum omni iurisdictione mero et mixto imperio ipsius et cum omnibus iuribus et pertinenciis saluaticis et domesticis contilibus uassallaticis et segnoriis donicis comodis utilitatibus et accessionibus. constituens se pro predictis nomine comunis ianue et pro ipso comuni omnia et singula supradicta precario possidere et quasi quousque possederit. dans et concedens predictis dominis abbati et sapientibus decem et octo plenam licentiam et potestatem ingrediendi corporalem possessionem predictorum omnium pro comuni ianue sine auctoritate alicuius iudicis uel magistratus. et si plus ualent predicta sciens ipsorum ueram extimacionem ipsum plus dictis dominis abbati et decem et octo donauit et remisit mera pura et inreuocabili donacione inter uiuos que nullatenus ualeat reuocari. renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri et iuri insinuandi. promittens ipse dominus obertus predictis recipientibus ut supra predicta omnia et singula non impedire nec subtrahere nec impositam uel molestiam facere. sed omnia et singula potius legitime defendere et auctorizare ab omni persona corpore collegio et uniuersitate remissa dicto comuni necessitate denunciandi. et hoc quantum est pro facto suo et cuiuslibet habentis causam ab eo tantum. ita quod pro alieno facto seu facto alterius non teneatur ad precii restitucionem nec ad interesse seu ad aliquid aliud alioquin penam dupli ualimenti predictorum predictis dominis abbati et decem et octo stipulantibus ut supra dare et soluere promisit ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et pro pena et predictis omnibus obseruandis obligauit predictis stipulantibus ut supra pignori omnia bona sua. insuper omnia iura raciones et actiones que et quas habet et ei competunt uel competere possent uel unquam competierunt in predictis omnibus et singulis eisdem supradictis stipulantibus ut supra dedit cessit et tradidit seu quasi et in eos stipulantes ut supra et per eos in dictum comune *d* totaliter transtulit. ita ut ipsis iuribus et omnibus supradictis predicti dicto nomine et dictum comune possit uti agere et experiri et omnia et singula demum facere que potest idem dominus obertus posset uel unquam melius potuit. constituens predictos dicto nomine et per ipsos dictum comune procuratorem ut in rem dicti comunis. ad hec dominus iacobus aurie consensit predictis et quodlibet ius quod habet et ei competit in predictis et predictorum occasione in totum transfert remittit et dimittit cedit et mandat ac tradit et quasi tradit predictis recipientibus ut supra. cum sic actum fuerit circa predicta nec aliter solute fuissent dicte libre septem milia. constituens se pro predictis nomine comunis ianue et pro ipso comuni omnia et singula supra-

98

Digitized by Google

dicta precario possidere et quasi quousque posse- *a*
derit dans et concedens predictis recipientibus dicto nomine et per eos dicto comuni licentiam apprehendendi corporalem possessionem omnium predictorum sua auctoritate sine decreto alicuius iudicis uel magistratus. et si plus ualent predicta omnia sciens ipsorum ueram extimacionem id plus dedit et donauit mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos supradictis stipulantibus ut supra renuncians illi legi et iuri qua et quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri et iuri insinuandi. promittens ipse dominus iacobus supradictis recipientibus ut supra predicta omnia et singula non impedire neque subtrahere. sed ipsa et quodlibet legitime defendere et auctorizare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate suis expensis *b*
propriis remissa necessitate denunciandi predictis pro ipso comuni et ipsi comuni et hoc quantum est pro facto suo et cuiuslibet causam habentis a se tantum ita quod pro facto alterius in aliquo non teneatur nec ad interesse seu ad precii restitutionem uel ad aliquid aliud alioquin promisit eisdem stipulantibus ut supra dare et soluere nomine pene duplum ualimenti predictorum ratis manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et ad sic obseruandum obligauit supradictis dominis abbati et decem et octo ut supra pignori omnia bona sua. insuper omnia iura raciones et actiones que et quas habet et ei competunt uel unquam competierunt in predictis eisdem recipientibus ut supra dedit cessit et tradidit seu quasi et in eos stipulantes ut supra *c*
et per eos in dictum comune totaliter transtulit. ita ut ipsis iuribus et omnibus supradictis uti possint predicti dicto nomine et dictum comune agere experiri transigere et pacisci. et omnia demum facere que potest idem dominus iacobus posset uel unquam melius potuit constituens predictos stipulantes dicto nomine et per eos dictum comune procuratorem ut in rem suam. actum ianue in terracia palacii heredum quondam oberti aurie. testes dominus conradus spinula opecinus eius filius et paschalis de facio. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo quarto die secunda februarii. indictione sexta circa uesperas.

Ego Rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc instrumentum extraxi et exemplaui ex cartulario *d*
instrumentorum compositorum manu lanfranchi de uallario notarii sicut in eo uidi et legi nihil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata de mandato tamen domini danii de osenaigo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loisio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notariis millesimo tricentesimo primo indictione decima tertia die uigesima iunii.

(CXX)

ANTONIUS *Marchio de Carreto a ianuensi potestate monitus antiquam convenientiam iurat.*

1294, 9 marcii

Cod. C. *fol.* 351.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus iacobus de carcano potestas ianue ordinauit quod dominus antonius marchio de carreto debeat facere iuramentum compagne ciuitatis ianue secundum formam conuentionum initarum inter comune ianue ex una parte et dominos marchiones de carreto predecessores suos ex alia et secundum quod debet et tenetur. qui dominus antonius in presentia dicti domini potestatis tactis scripturis iurauit et fecit dictum iuramentum compagne ciuitatis ianue prout debet et tenetur et prout dictus dominus potestas ordinauit. actum ianue in palacio heredum quondam alberti de flisco. testes dominus obertacius spinula et gandus de mari et dominus conradus spinula anno dominice natiuitatis MCCLXXXXIIII. die VIIII. marcii circa completorium indictione sexta. et dominus potestas licentiauit dictum dominum marchionem quod possit recedere de ianua quando uoluerit et quod pro anno presenti tantum non teneatur ianue habitare ad presens saluo quod si mitteret pro eo teneatur uenire et habitare ad mandatum et ordinacionem domini potestatis pro anno presenti.

Ex cartulario lanfranci de uallario.

(CXXI)

In Ianuensium gratiam recepti Sassarenses, cum iisdem, pactis initis, fœderantur.

1294, 24 martii

Cod. A. *fol.* 490. *v.* *Cod.* C. *fol.* 182.
(H. R.)

In eterni dei nomine amen. ex hac publice scripture serie omnibus sit notum. quod iohannes bonihominis cancellarius comunis ianue sindicus dominorum potestatis abbatis populi ancianorum consilii et comunis ciuitatis ianue nomine et uice dictorum dominorum potestatis abbatis ancianorum consilii et comunis ciuitatis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu enrici de sauignono notarii. sub anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo quarto die XIIII. marcii ex una parte. et domini dorbinus henriuaca blaxius marnatus guantinus pilalbus leonardus de campo et gasconus capra ambaxatores procuratores

Digitized by Google

sindici et nuncii speciales dominorum derictoris pale dorgotorii corde guantini iouelli et nicolay calderarii capitaneorum comunis et populi sassariensis et ancianorum dicti comunis et populi sassariensis et uniuersitatis comunis sassariensis ut de sindicatu ipso constat in instrumento scripto sassari sub logia ubi fiunt consilia manu francisci payti quondam bonacurssi imperiali auctoritate iudicis ordinarii et notarii publici dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo nonagesimo quarto. indicione VII. XIIII. kalendas marcii et a me guanto iudice ordinario et notario predicto instrumento uiso et lecto nominibus predictorum et dicti comunis et populi et uniuersitatis hominum de sassaro ex altera. ad infrascripta pacta conuentiones confederationes promissiones concessiones sollempnibus stipulationibus uallata peruenerunt et dictis nominibus et modo peruenisse confitentur.

Uidelicet quia dicti domini potestas abbas anciani et consiliarii nomine et uice comunis ianue receperunt ad gratiam suam et dicti comunis et bonam uoluntatem dictos sindicos nomine comunis et hominum de sassaro. et per ipsos sindicos uillam et terram de sassaro et eius districtum et uniuersos et singulos de uniuersitate predicta et ipsam uillam et districtum et homines presentes et futuros sub protectione et defensione comunis ianue receperunt et eos custodient et defendent et saluabunt ut ceteros districtuales comunis ianue. ad subsidium tamen et ausilium prestandum ipsis sassariensibus in tantum comune ianue prestare teneatur ipsis sassariensibus in quantum comuni ianue uisum fuerit et per comune ianue ordinatum fuerit et decretum et non aliter uel alio modo. ita quod firma confederatio et concordia perpetuo sit et duret inter comune ianue et districtuales et comune sassari et districtuales uille et comunitatis eiusdem. siqua uero danna iniurie uel offensiones inter ipsa comunia hactenus contingerunt sibi ad inuicem dicti sindici dictis nominibus totaliter remiserunt. concedit etiam dictus sindicus comunis ianue nomine ipsius comunis quod ecclesie et clerici uille et terre de sassaro et eius districtu sua habeant beneficia et ipsis gaudeant absque impedimento comunis ianuc. ita quod propterea nullum fiat preiudicium in his que per sindicos sassari presenti conceditur instrumento. uel eciam promittentur sindico comunis ianue dicto nomine recipienti. et eo saluo quod propter aliquas rationes et iura seu possessiones aliquas quas reperirentur habere clerici sassarienses in sassaro et districtu. ianuenses uel de districtu ianue nullo modo ad soluendum drictus pedagia tholonea seu quascumque alias dactiones seu prestationes quibuscumque nominibus censeantur compelli possint nec in aliquo teneantur. actum est eciam et promissum per dictum sindicum comunis ianue dictis ambaxatoribus et sindicis sassariensibus. quod comune ianue nullo tempore erit in consilio uel in facto uel procurabit uel eciam declinabit quod terra seu uilla sassariensis de loco ubi nunc sita est remoueatur uel eciam transferatur: nec eciam dictum comune ianue in ipsa terra uel iuxta eam nec in curatariis de romagna. flumenargio (1) nurra et nulabris aliquod castrum uel fortiliciam edificabit uel eciam construet aut edificari uel construi faciet. concedit eciam dictus sindicus comunis ianue iamdictis ambaxatoribus et sindicis sassariensibus nomine sassariensium et singularum personarum quod sassarienses in ianua conueniri non debeant nisi sassariensis in ianua uel districtu contrassisset uel deliquisset uel nisi contractus in ianua uel districtu celebratus fuisset. seu in contractu foret actum quod deberet uel posset sassariensis in ianua conueniri uel in eadem ciuitate uel districtu solutio fieri deberet uel nisi in ianua reperiretur seu alias de iure sassariensis deberet in ianua respondere. in quibus casibus sassariensis et de districtu ualeat in ianua conueniri et sub magistratibus ianue. et tunc dicte questiones secundum statuta et ordinamenta ciuitatis ianue diffiniantur et executioni mandentur. in questionibus uero que uertentur in sassaro inter sassariensem et ianuensem procedatur et cognoscatur et diffiniatur secundum capitula et consuetudines loci predicti. ita tamen quod sassariensis tradatur per personam ciui ianue quemadmodum ciuis ianue traderetur sassariensi per personam in ianua. et quod capitulum quod est in uolumine capitulorum ciuitatis ianue et sub rubrica *de laudibus executioni mandandis* et quod incipit. *si aliqua persona* etc. inter sassariensem et ianuensem in sassaro et districtu debeat obseruari. et e conuerso in ciuitate ianue et districtu sassariensibus contra ianuenses et de districtu debeat obseruari. et eciam contra personas alias sicut contra ianuenses et pro ianuensibus obseruatur. si homines sassarienses naufragium. . . . . (2) in mari uel terra comunis ianue ubicumque ipsos in personis et rebus sanos naufragos saluos et securos comune ianue habebit. et eodem modo ianuenses et de districtu naufragium patientes ipsi sassarienses saluos et securos habebunt et predicta obseruentur hinc inde constitutione uel consuetudine aliqua non obstante. concedit eciam dictus sindicus comunis ianue quod homines de sassaro et de districtu ubique terrarum. habeantur teneantur et tractentur ut ianuenses et pro ianuensibus et tamquam ianuenses quantum ad immunitates libertates et honores et alia beneficia in quantum comune ianue erit. sub consulibus uero ianuensibus per diuersas mundi partes extra sassarum et districtum distringantur dicti sassarienses et districtus ipsis consulibus potestatibus et magistratibus ianuensium obedientes existant prout ceteri ianuenses. si contingerit pacem fieri inter ianuenses et pisanos uel habentem aliquam iurisdictionem in sardinea comune ianue faciet quod de promissionibus quas comune sassari teneretur ipsis pisanis uel domino seu iurisdicionem habenti in sardinea quod ab ipsis penitus absoluen-

(1) In cod. C. legitur *fulmenargio*.

(2) Lacunam uterque codex hoc loco exhibet; fortassis quae desunt haec sunt *passi fuerint*.

99

Digitized by Google

tur. si uero treuga cum ipsis uel aliquo eorum fieri contingerit sassarienses ut ianuenses treugam habebunt ac in pace et treuga ut ianuenses apponentur. super uero eorum incarceratis qui pro tempore inimicorum in carceribus fuerint. comune ianue faciet prout in suis ianuensibus obseruabit. corone uero circumstantium locorum sassari qui per ipsos sassarienses distringuntur et siqua in potestate comunis ianue peruenerint concedit idem sindicus quod in uilla sassari debeant fieri uel eciam celebrari secundum antiquas consuetudines sassariensium et constitutiones eorumdem. uinum uero ianuense causa uendendi uel alienandi ad uillam de sassaro non deferente nisi de ipsorum sassariensium fuerit uoluntate. item quod homines de sassaro et districtu sint liberi et immunes a drictis collectis pedagiis et cabellis omnibus pertinentibus ad comune ianue et que per comune ianue colliguntur uel uendentur et decetero colligentur et uendentur. de his que ad ciuitatem ianue apportauerint et extraxerint de sassaro et districtu qui districtus per potestatem sassari distringatur seu regatur. et de his que de eorum propria pecunia uel redacta ex rebus que ad ciuitatem ianue apportauerint sint exempti liberi et immunes in ciuitate ianue et districtu portando ipsas res ad locum et terram de sassaro et eius districtum. qui districtus distringatur per potestatem sassari et non alio uel alia loca. et predicte immunitates concesse intelligantur iam dictis sassariensibus a festo beati blaxii proxime uenturi in MCCLXXXXV. in antea.

Uersa uice dicti sindici sassariensium nomine et uice comunitatis et uniuersitatis hominum de sassaro dicto nomine promiserunt et conuenerunt dicto sindico comunis ianue quod comune et homines de sassaro et districtu quem nunc habet et in posterum acquisiuerit faciet et facient pacem guerram et treugam cum omnibus personis uniuersitatibus locis regibus principibus atque dominis undecumque sint et quocumque nomine censeantur cum quibus comune ianue pacem guerram uel treugam habet uel in perpetuum habebit seu decetero habere contingerit. ac eciam predictum comune sassari guerram hostem et caualcatam faciet in uoluntate et ordinatione comunis ianue in toto regno turritano siue logodoris contra omnes personas dominos loca et uniuersitates contra quos comune ianue habere guerram contingerit. extra uero dictum regnum in tota insula sardinee contra illos uniuersitatem loca ac dominos contra quos guerram haberet comune ianue dabunt centum milites balistarios quinquaginta et pedites cum scutis et uergis centum per mensem unum ad expensas et soldos comunitatis sassari qui mensis incipiat computari ab ea die qua exiuerint regnum siue iudicatum turritanum siue logodoris. ultra uero mensem quousque redierint in dicto regno seu iudicatu stabunt ad soldos comunis ianue. qui soldi ut infra percipiantur uidelicet a milite in mense libre quatuor et soldi decem. a pedite et balistario soldi triginta ianuinorum monete. comune namque et homines de sassaro habebunt et recipient in perpetuum quolibet anno potestatem ianuensem qui ciuis sit et oriundus ciuitatis ianue qui ad eundem regimen secum ducat militem unum siue socium. notarium unum de collegio ianue seruientes armigeros decem. et aliam familiam prout honori suo uidebitur expedire et equos quatuor teneat quousque in dicto fuerit officio. qui potestas omnem iurisdicionem merum et mixtum imperium ac quamlibet potestatem in dicta terra sassari et districtu habeat et exerceat. et regat secundum capitula et statuta et consuetudines loci predicti. ita quod ..... (1) potestas nullum superiorem habeat uel equalem seu aliquis magistratus alius in dicta terra sassari sit uel creari ualeat per quem eiusdem potestatis officium impediatur quominus omnem iurisdicionem dicte terre et districtus libere ualeat exercere. eidem uero potestati sassarienses dare debent quolibet anno pro suo salario et dicte familie libras sexcentas ianuinorum monete. cuius namque salarii medietatem percipiat in initio sui regiminis et deinde ad menses quatuor libras centum quinquaginta. inde uero ad alios menses quatuor reliquas libras centum quinquaginta. et sit dictus potestas contentus dicto salario. ita quod aliquid aliud ultra aliquo modo uel ingenio percipere uel habere possit a comunitate sassari seu a personis singularibus uniuersitatis predicte. saluo quod ab ipsis personis singularibus possit accipere exculentum et epulentum et quod infra tres dies proximos consumatur. eiusdem uero potestatis electio fiat in hunc modum. uidelicet quod consilium maius et ancianorum ciuitatis ianue congregetur more solito annis singulis infra dies octo mensis augusti et per duos dies antequam debeat dictum consilium congregari quolibet ipsorum duorum dierum preconizetur per ciuitatem et suburbia. quod omnes consiliarii et anciani debeant interesse ad consilium ea die qua debebit dictum consilium celebrari pro electione potestatis sassari facienda. ita quod aliquis qui non sit consiliarius uel ancianus dicto non possit interesse consilio uel in ipso consilio uocem habeat. in quo consilio eligantur quatuor per compagnam de hiis qui in ipso erunt presentes consilio. qui cum electi fuerint simul esse debeant et separatim in quadam camera seu loco palacii et ab aliis segregati. qui iurent ad sancta dei euangelia eligere ad breuia antequam recedant de dicto loco illum quem crediderint esse de melioribus et utilioribus. et de quibus eis uidebitur ipsum ire posse et uelle ad dictam potestariam regendam et ille qui inuentus fuerit habere inter ipsos quatuor per compagnam qui erunt numero trigintaduo duas partes ipsorum breuium uel in quo due partes ipsorum breuium concordabunt eligatur et sit potestas terre sassari predicte in anno tunc uenturo qui incipiat in festo beatorum symonis et iude. et si due partes dictorum breuium non concordauerint in eadem persona.

(1) Lacuna in utroque codice hoc loco ab exscribente relicta est.

Digitized by Google

tociens inter ipsos electores dentur et reiterentur breuia quousque inuente fuerint due partes in unam concordare personam. nec de dicto loco dicti electores recedere ualeant quousque dictam compleuerint electionem. cum aliquo uero dicti tractatores de dicta electione tractatum uel colloquium nisi inter eos habere possint. et predicta unusquisque predictorum qui electus fuerit incontinenti quando electus fuerit obseruare teneatur iuramento. qui uero electus fuerit ad potestatiam predictam ipsam debeat acceptasse infra diem secundam postquam electus fuerit. et de dicta acceptatione faciat fieri publicum instrumentum in potestatis ianue presentia uel uicarii sui quod si non fecerit ipsa electio non teneat nec per ipsam electionem ius aliquod eidem electo uideatur quesitum. *b* et in eum casum et modum prescriptum fiat consilium infra dies sex tunc proximos et electores fiant et eligant potestatem ut supra dictum est. qui uero fuerit potestas in dicto loco sassari inde ad septem annos completos eiusdem loci potestas esse non possit nec aliquis de albergo suo siue de cognomine usque ad annos tres proxime completos. nec aliquis ad dictam potestatiam eligi ualeat neque ad dictam terram regendam accedere qui habeat terram cum iurisdicione hominum in tota insula sardinee nec aliquis de albergo suo seu cognatione ipsius nec aliquis alius qui habeat uel teneat uel qui pro tempore tenuerit feudum ab aliquo qui habeat iurisdictionem in tota insula sardinee. incipiat uero ut supradictum est officium dicte potestacie potestas *c* qui ire debebit ad dictum regimen in festo beatorum apostolorum symonis et iude. saluo quod primus potestas qui eligetur debeat eligi infra dies decem proximos. et ipse potestas qui electus fuerit debeat regere dictam terram de sassaro a die qua sassarum applicuerit usque ad festum dictorum apostolorum et a dicto festo usque ad unum annum. ita quod pro rata temporis usque ad dictum festum habeat et percipiat pro suo salario ad racionem librarum sexcentarum ianue pro toto anno. Potestas uero scriba et miles seu socius possint sindicari per sindicatores dicte terre in fine sui regiminis uidelicet per prouidos uiros consiliariorum sassari iuxta morem et consuetudinem que erga potestates ianue in sindicationibus obseruatur. habeat autem dictus *d* potestas pro stallo suo et familie sue atque pro curia tenenda palacium magnum sassari cum curia interiori in quo soliti sunt habitare potestates qui per tempora fuerunt in sassaro cum omnibus adiacentibus et pertinentibus ipsi palacio. nec impediri possit potestati qui per tempora fuerit in ipso loco quin ipsum palacium cum omnibus adiacentibus et pertinentibus ipsi palacio teneat et habeat ut superius dictum est. Homines uero sassari et districtus et quecumque alie persone undecumque sint que de dictis partibus et portu turritano exierint et decetero in aliqua naui galea uel ligno cum grano ordeo carnibus caseo uictualibus et aliis quibuscumque mercibus predicta omnia adducant et adducere teneantur in portu ianue uel districtu nec ad aliquas alias partes predicta uel aliquod predictorum possint mittere uel deferre. possint eciam homines ianue et districtus in terra sassari et districtus quem nunc habet et in posterum habuerit libere emere uendere negociari et quodcumque comercium facere uoluerint et deferre et extrahere res et merces absque dacita aliqua uel impositione seu drictu seu exactione prestanda quocumque nomine censeatur ab ipsis ianuensibus. et absque eo quod aliqua dacita imponatur alicui contrahenti cum eis occasione ipsius contractus celebrati cum ipso ianuensi uel rerum seu occasione rerum quas a ianuensibus reciperet uel ianuenses a sassariensibus. nec deuetum aliquod sassarienses facere possint hominibus ianue et districtus quin libere et expedite possint extrahere et portare de sassaro et districtu et portu turritano omnia queque uictualia et quascumque res alias et merces excepto uino ut superius dictum est. nec in terra sassari uel eciam districtus aliqua racione uel modo aliquas dacitas drictus tholonea pedagia seu aliquas alias prestationes homines ianue soluere debeant. et si exigeretur quod comune sassari ipsis ianuensibus id quod esset exactum restituere integre teneatur saluo quod infra dicetur de denario uno per libram pro facto constructionis et munitionis portus turritani. item quod comune ianue possit pro tuicione et defensione portus turritani in ipso portu duas turres construere et facere construi et modulum reficere si dictum comune ianue uoluerit. et ipsum portum munire cum catenis machinis et aliis paramentis et ingeniis pro tuitione ipsius portus et aliis que uideantur spectare ad utilitatem et saluamentum nauigantium et nauigii ad ipsum portum applicantium. ita tamen quod nulla alia habitatio fiat in ipso portu excepta una sola domo que edificetur et edificari debeat per comune sassari et ad expensas ipsius comunis sassari pro ponendo et tenendo et conseruando in ea merces et alia ad merces pertinentia. et sit ipsa domus sufficiens pro ponendis mercibus. in qua res et merces ianuensium et districtus reponantur et recipiantur sine aliqua pensione soluenda uel aliquo alio drictu uel exactione aliqua. pro reedificatione uero et constructione predictorum colligatur et colligi possit tam a ianuensibus quam a sassariensibus in introitu uel exitu denarius unus per libram. ita quod qui soluerit in introitu non soluat in exitu uel e contra ab aliis uero personis colligantur denarii quatuor per libram et colligatur dictus introitus per religiosam personam. constructo uero modulo ingeniis turribus et aliis paramentis constructis cesset dicta imposicio. sassarienses uero et de districtu non possint extrahere uel adducere in ianua uel districtu deferre aliquas res uetitas et comunis ianue deueta ut ciues ianue seruare teneantur. ferrum uero et lignamen pro eorum usu et pro ipsis deferendis ad uillam sassari et districtum deferre possint deueto aliquo non obstante. omnes uero pisani qui de ciuitate pisarum et districtu fuerint oriundi expellantur de uilla sassari et districtu sine

Digitized by Google

spe redeundi. ita quod in perpetuum in ipsa uilla sassari et districtu habitare uel uti non possint. et ipsos primus potestas intraturus ad regimen sassari infra menses tres proximos de dicto loco et districtu debeat expulisse. nec decetero aliquis pisanus de districtu pisarum possit esse habitator sassari et districtus. uerum pisani ipsi qui in sassaro uel districtu nunc habitant infra tempus trium mensium possint res et possessiones suas uendere uel alienare quibuscumque habitantibus in sassaro uel de districtu uel eciam ianuensibus et de districtu ianue. nullus uero pisanus uel qui pro pisano distringatur uillam sassari modo aliquo in perpetuum intrare permittatur causa negociandi uel aliquid aliud faciendi. homines quidem de sassaro et districtu decetero in dando uel accipiendo modo aliquo matrimonium non *b* contrahent cum aliquo pisano uel pisana uel de districtu pisarum seu qui uel que pro pisano distringatur. concesserunt eciam et uoluerunt et promiserunt dicti ambaxatores et sindici sassari respondere in ciuitate ianue et coram potestate ianue qui est uel pro tempore fuerit cuicumque ciui ianue uolenti aliquid petere ab ipsa comunitate sassari in curatariis de nurra et de flumenargio et qualibet ipsarum seu ipsas curatarias uel aliquam earum. et coram eadem potestate per sufficientem sindicum comune sassari super predictis cuilibet ianuensi aliquid petere uolenti iuri parebit. et ad maiorem rei firmitatem et signum uere dilectionis et fidei promiserunt predicti sindici sassari omni anno dare comuni ianue quatuor cerea cere ponderis pro quo- *c* libet librarum XL. unum uidelicet in festo beati iohannis baptiste aliud in festo beatorum apostolorum symonis et iude aliud in festo beati sixti martiris. et aliud in festo beati georgii martiris uexiliferi comunis ianue. que omnia et singula dicta concessa statuta firmata ordinata atque promissa dicti sindici dictis nominibus promiserunt inuicem sollempni stipulatione attendere complere et obseruare et contra non uenire. alioquin penam mille marcharum argenti dicti sindici ad inuicem dare et soluere promiserunt. in qua pena incidat pars non obseruans obseruanti. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde sindicus comunis ianue nomine et uice dicti comunis omnia bona dicti comunis exceptis hiis que per capitulum *d* obligari prohibentur. et dicti ambaxatores et sindici sassari nomine comunis et hominum de sassaro omnia bona dicti comunis et uniuersitatis hominum sassari inter se inuicem pignori obligauerunt. insuper promiserunt dicti sindici et ambaxatores et sindici sassari nominibus eorum propriis et ut sindici uniuersitatis predicte se facturos et curaturos ita et sic quod potestas consilium et comune sassari predicta omnia et singula statuta firmata concessa et promissa per eos dictis nominibus ratificabunt et approbabunt comuni ianue uel alii pro comuni ad hoc specialiter destinato infra tres menses ab hodie connumerandos publico instrumento inde facto quod tradent potestati sassari pro comuni ianue pro ipso tradendo comuni ianue seu mittendo sub dicta pena *a* et obligatione bonorum suorum et dicti comunis sassari. ratis nichilominus omnibus et singulis supradictis. actum ianue in palacio illorum de auria quo habitat dominus abbas populi. in presencia dominorum potestatis abbatis ancianorum et consilii maioris ianue. presentibus testibus et rogatis manuello aurie. manuello osbergerio iudice. loysio caluo notario cancellario comunis ianue. bartholomeo pedebo notario. guillielmo de caponibus notario. frederico aurie. bernaboue aurie. leonardo riminacio de sassaro. petro de nurtole de sassaro. et poncio cintraco comunis ianue testibus ad hec uocatis et rogatis. et taliter dicti domini potestas. abbas populi et sindici utriusque comunis me guantum iudicem ordinarium et notarium scribere rogauerunt. dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo nonagesimo quarto. indicione septima. nono kalendas aprilis.

(CXXII)

Frater Iacobus, ianuensis archiepiscopus, impetrata a Bonifacio P. P. VIII alienatione castrorum sancti Romuli et Celianae, concessionis apostolicae litteras naulensi et albinganensi episcopis executoribus earumdem constitutis praesentat.

1294, 12 iunii

Cod. B. *fol.* 88.
(H. R.)

In nomine domini amen. uenerabilis pater dominus frater iacobus dei et appostolice sedis gracia ianuensium archiepiscopus ex parte sanctissimi patris domini bonifacii pape VIII. presentauit litteras appostolicas infrascriptas non uiciatas non cancellatas nec in aliqua sui parte abolitas uera bulla plumbea papali filo canapis interserto pendenti more romane curie sicut prima facie apparebat uenerabilibus patribus dominis fratri nicolao albinganensi et hugoni naulensi episcopis cum uintimiliensis episcopatus uacare dicatur quarum litterarum tenor talis est. bonifacius episcopus seruus seruorum dei uenerabilibus fratribus albinganensi uintimiliensi et naulensi episcopis salutem et apostolicam benedictionem exposita nobis nuper uenerabilis fratris nostri iacobi archiepiscopi ianue peticio continebat quod cum castra sancti romuli et ciliane albinganensis diocesis ad mensam suam archiepiscopalem spectancia propter maliciam hominum habitancium in eisdem quodammodo sint destructa et iidem homines frequenter rebelioni et pertinacie contra eumdem archiepiscopum adeo initantur quod per eum regi uel coherceri non possint sintque castra ipsa nimis a ciuitate ianue remota et propterea ipsis archiepiscopo et mense inutilia quasi reddantur idem archiepiscopus condicionem suam et predicte mense intendens facere meliorem

Digitized by Google

castra ipsa cum omnibus iuribus et pertinenciis suis de consilio dilectorum filiorum capituli ecclesie ianuensis uendere proponit aliquibus et eorum precium in redditus et possessiones conuertere qui eisdem archiepiscopo et mense magis utiles dinoscantur. quare nobis humiliter supplicauit ut distrahendi seu uendendi castra predicta cum omnibus iuribus et pertinenciis suis et ipsorum precium in redditus et possessiones eisdem archiepiscopo et mense magis utiles conuertendi licentiam sibi auctoritate apostolica largiremur. nos itaque de circumspectione uestra specialem fiduciam obtinentes fraternitati uestre per apostolica scripta mandamus quatenus uos uel duo uestrum si premissis ueritas suffragatur distrahendi seu uendendi prelibata castra cum omnibus iuribus et pertinenciis suis et eorum *b* precium in redditus et possessiones eidem archiepiscopo et mense magis utiles conuertendi non obstante iuramento quod idem archiepiscopus prestitisse dignoscitur de non uendendis seu alienandis aliquibus bonis ad mensam suam archiepiscopalem spectantibus romano pontifice inconsulto si utilitati eorumdem archiepiscopi et mense secundum deum uiderit expedire super quo uestras consciencias onerare proponimus auctoritate nostra sibi postulatam licenciam concedatis. data anagnie x. kallendas septembris pontificatus nostri anno primo et de presentacione huiusmodi mandauit et uoluit fieri publicum instrumentum. actum ianue in camera dicti domini archiepiscopi anno dominice natiuitatis MCCLXXXXVI. indicione VIII. die XII. iunii inter nonam *c* et uesperas presentibus testibus domino petro de ugolinis iudice fratre opecino petrella de ordine predicatorum domino iacobo de cucurno canonico ianuensi et presbitero enrico ministro ecclesie sancti siluestri ianuensis.

Ego stephanus conradi de lauania imperiali auctoritate notarius rogatus scripsi.

(CXXIII)

Ædificatis, contra statuta et ordinamenta communis Ianuae, in solo communis eiusdem, aliquibus domibus, earum domini ad eas destruendas condemnantur. *d*

1295, 25 maii

Cod. C. *fol.* 11. *v.*
(H. R.)

Condennaciones facte in infrascriptos per dominum guiscardum de gaydoldis ciuem cremone iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis et hoc de duobus primis mensibus dicti eiusdem officii. in presenti consilio generali siue maiori per cornu et campanam more solito congregato in palatio uidelicet quo moratur dominus abbas felicis societatis populi ianue millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indicione septima die mercurii uigesima quinta madii inter primam et terciam presentibus ibi dominis caualcaboue de medicis ciue papie potestate ciuitatis ianue et pascale de facio abbate felicis societatis populi ianue et antonio iudice domini taioni de uilla ciue mediolani capitanei populi ianue nec non testibus infrascriptis iohanne bonihominis lanfrancho de uallario guillielmo capono notariis acursino ferrario et guillielmo de montaldo.

101

Quoniam super inquisitione facta per nos dictum iudicem contra infrascriptos super infrascriptis et edificiis positis in ciuitate ianue et in contratis et locis infrascriptis ad que tecta et edificia uidenda iuimus personaliter et fuimus cum quibusdam sapientibus ciuibus ianue deputatis per dictum comune ad sollicitandum nos. uidelicet petro ususmaris iohanne zurlo nicolao de uindercio et berthono pinello et aliis officialibus nostris et super quibus et pro quibus recipi fecimus quamplures testes ex officio nostro per quos testes repertum est et probatum est et eciam per indicia alia et per euidentiam facti quod infrascripta tecta et edificia infrascriptorum sunt posita et constructa super publico et solo publici comunis ianue et contra formam et interdictum statutorum comunis ianue et iuris et que tecta et edificia sunt ad lesionem et damnum comunis ianue et esse manifeste uidentur.

Et primo ante domum bonaueri de portuuenere que fuit trentauellatorum positam in contracta macelli de modulo siue botariorum cui coheret antea platea deuersus scallas palacii comunis de modulo ab uno latere carrubius qui est deuersus macellum de modulo ab alio latere carrubius et ab alio domus quondam gualterii tornatoris sunt tecta seu edificia infixa seu apodiata ipsi domui que tecta seu edificia sunt et esse uidentur super publico et solo publici comunis ianue.

Item ante domum ottolini tabernarii que fuit heredum quondam pescheti malloni positam in dicta contracta botariorum cui coheret ab utroque latere carrubius retro domus quondam danielis de fontanella. antea platea dicta botariorum est quoddam tectum infixum seu apodiatum ipsi domui deuersus mare et quod tectum est et esse uidetur aperte super publico et solo publici comunis ianue.

Item ante domum galuani de portuuenere positam ante ibi in dicta contracta cui coheret ab utroque latere carrubius antea platea predicta retro domus quondam danielis de fontanella. est tectum infixum seu apodiatum ipsi domui deuersus mare quod tectum est et esse uidetur aperte super publico et solo publici comunis ianue.

Item ante domum enrici de sarzano magistri axie que fuit illorum aurie cui coheret antea platea botariorum predicta ab uno latere carrubius ab alio latere domus albertini malloni filii quondam thome soldani malloni mediante trexenda retro domus iohannis carboni que fuit marchionis de gauio. est quoddam tectum infixum seu apodiatum ipsi domui

Digitized by Google

deuersus mare. et quod tectum est et esse uidetur aperte super publico et solo publici comunis ianue. Unde nos dictus iudex uisis et examinatis testibus receptis super dicta inquisitione et iuribus et racionibus pro utraque parte et statutis comunis ianue. uisa eciam quadam sentencia lata in publica concione per dominum caualcabouem de medicis ciuem papie potestatem ianue millesimo ducentesimo octuagesimo primo die decimosexto ianuarii circa terciam. et data defensione illis qui comparuerunt coram nobis dicto iudice ad certum terminum iam transactum et nullam fecerunt et si quam fecerunt non fecerunt legittimam. sentenciamus et pronunciamus et per sentenciam declaramus uidelicet quod predicta tecta et edificia superius denotata edificata sunt super publico et solo publici comunis ianue et in publico contra statuta et ordinamenta comunis ianue et iura. quare sentenciamus pronunciamus et per sentencias declaramus condemnando predictos bonauerium ottolinum tabernarium galuanum de portuuenere et enricum de sarzano et detentatores ipsarum domorum quod predicta tecta et edificia superius denotata destruantur et remoueantur in totum infra dies octo proximos et quod comune ianue sit et reducatur in eo statu et possessione et quasi in quo et qua erat ante. constructionem dictorum tectorum et edificiorum non obstante contradictione predictorum uel alicuius eorum seu aliquorum aliorum uel aliquo eorum iure et quod deinceps non possint ipsi uel habentes causam ab eis uel aliquo eorum nec debeant uel aliqui alii edificare uel laborerium facere uel construere uel fieri edificari seu construi facere super dicto solo et publico comunis ianue. ita quod gentes possint ire per illa loca tanquam per loca publica et plateam comunis sine aliquo impedimento ut actenus consueuerunt antequam essent dicta edificia seu tecta constructa et edificata.

Quoniam super denunciatione quam fecerunt nobis dicto iudici constituto pro comuni super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis iacobus de leonardo iacobus mussus andreas pelliparius de sancto ambrosio angelinus columbus pro se et fratre suo petro ambrosius rouegnus guillielmus de sancto blasio ferrarius iacobus de fossato draperius ianuinus calafatus frater dicti symonis de ianuino donato filio quondam bonisegnoris donati. in qua denunciatione continebatur inter cetera ipsum ianuinum fecisse fieri quoddam opus siue uoltam madonorum siue clausuram de nouo in quodam carrubio posito in parochia sancti ambrosii qui dicitur fossatus. quod factum erat et tenebat contra formam capitulorum ianue et iuris comunis et in dannum et in preiudicium dictorum hominum qui habent domos in dicto carrubio siue uia et eciam in mutando quoddam carrubium quod ibi erat. unde nos dictus iudex uisis dicta denunciatione et responsione super ea facta per dictum ianuinum et testibus productis ab utraque parte et auditis iuribus et racionibus quas partes dicere et allegare uoluerunt et uisis statutis et iuribus loquentibus de predicta materia et predictis sepe et sepius examinatis et habita in predictis diligenti et sollicita deliberatione et prouisione uiso eciam per nos occulata fide dicto carrubio et loco in quo seu super quo factum erat dictum opus seu uolta de quo seu qua fit mentio in dicta denunciatione. ad quem locum personaliter iuimus cum iohanne zurlo et petro ususmaris et sociis sapientibus deputatis per comune ad sollicitandum nos pro comuni super officio nobis commisso data etiam defensione dicto ianuino ad certum terminum iam elapsum et non fecit legitimam. ideo nos dictus iudex sentencialiter condemnamus dictum ianuinum quod usque dies octo proximos destruat seu destrui faciat illud opus seu uoltam quod et quam fieri fecit de nouo in dicto carrubio de quo opere seu uolta fit mencio in dicta denunciatione. cum dictum opus sit edificatum in preiudicium comunis ianue et in solo publico deputato ad usum publicum et in preiudicium hominum predictorum qui morantur seu habent domos in dicto carrubio. ita quod comune ianue sit in possessione uel quasi totius dicti carrubii qua erat antequam factum fuisset dictum opus.

Quoniam super denunciatione nobis dicto iudici constituto super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis contra symonem agoliarium qui quandoque prenominatur bolitus que denunciatio inuenta fuit in capsieta deputata ad ponendum denunciationes seu scripturas pertinentes ad iura et publica comunis ianue que capsieta est in palacio quo moratur dominus abbas populi ianue in qua denunciatione continetur ipsum symonem tenere et possidere et usurpasse de terra et solo publico comunis ianue posita in partibus corniliani et super ipsa terra et solo edificasse de nouo quandam domum seu pontile. unde uisis dicta denunciatione et confessione ipsius symonis qui confessus fuit se edificasse seu edificari fecisse super terra seu solo comunis uidelicet in arena comunis posita in dicta contrata corniliani quoddam pontile et per nos examinato dicto opere inspectione oculorum cum petro ususmaris et bertono pinello sapientibus constitutis pro comuni ianue ad sollicitandum nos super officio nobis commisso uisis etiam capitulis et iuribus facientibus ad predicta et data eidem symoni defensione ad certum terminum iam elapsum et nullam defensionem fecit. ideo nos predictus iudex sentencialiter pronunciamus et condemnamus dictum symonem quod usque dies octo proximos dictum pontile cum pillastris eius quod pontile cum pilastris est edificatum de nouo in dicto loco siue arena et quod est extra muros continguos ipsi pontili restituat et tollat uel tolli seu remoueri faciat tamquam in de solo siue terra comunis positum. ita quod comune ianue sit in ea possessione uel quasi qua erat antequam opus dicti pontilis fuisset ibi edificatum. coheret dicto pontili a tribus partibus terra siue arena comunis ab alio edificium domus dicti symonis.

Digitized by Google

Ex registro comunis ianue scripto manu iohannis guillielmi rubei notarii.

(CXXIV)

Sententia a Guiscardo de Gaidoldis iudice communis Ianuae lata, qua Taioli castrum ad ipsum commune spectare, idemque propterea in eiusdem possessionem immittendum esse declaratur.

1295, 25 maii

Cod. C. *fol.* 300.
(H. R.)

Condennationes facte in infrascriptos per dominum guiscardum de gaidoldis ciuem cremone iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis et hoc de duobus primis mensibus dicti eiusdem officii in presenti consilio generali siue maiori per cornu et campanam more solito congregato in palacio uidelicet quo moratur dominus abbas felicis societatis populi ianue millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indictione septima die mercurii uigesima quinta madii inter primam et terciam presentibus ibi dominis caualcaboue de medicis ciue papie potestate ciuitatis ianue et pascale de facio abbate felicis societatis populi ianue et antonio iudice domini taioni de uilla ciuis mediolani capitanei populi ianue nec non testibus infrascriptis iohanne bonihominis lanfranco de ualario guillielmo capono notariis acursino ferrario et guillielmo de montaldo.

Quoniam super inquisitione facta per nos dictum iudicem contra infrascriptos super infrascriptis tectis et edifficiis positis in ciuitate ianue et in contractis et locis infrascriptis etc.

Quoniam denunciatum fuit nobis guiscardo de gaidoldis ciui cremone iudici deputato pro comuni ad iura et publica comunis ianue recuperanda quod filippus de uolta tenet castrum uillam et iurisdictionem taioli usurpatum et usurpatam comuni ianue iam est diu per quamdam cedulam inuentam in scriptis in capsieta deputata pro comuni ad deponendum denunciationes que est in palacio quo moratur dominus abbas populi ianue et in qua denunciatione seu cedula inter cetera fit mentio quod dictus philippus tenet dictum castrum taioli uillam et iurisdictionem ipsius castri usurpatum et usurpatam comuni ianue. ita quod in ipso castro uilla et iurisdictione dicti loci morantur et commorari sunt soliti homines ducenti armigeri quod quidem castrum consueuit custodiri per comune ianue et ad expensas comunis tam de castellano quam seruientibus. et quod quidem castrum traditum fuit custodiendum per comune ianue dicto philippo et ipsum eciam castrum cum iurisdicione ipsius comune ianue emit a lanzaloto marchione de bosco. unde uisis per nos supradicta denunciatione et testibus productis tam receptis ex officio pro comuni quam receptis super defensione dicti philippi et uisis instrumentis productis per dictum philippum et hiis sepe et sepius diligenter examinatis et uiso registro comunis ianue in quo fit mentio de castro uilla et iurisdictione taioli et uisis cartulariis pluribus in quibus fit mentio de iuribus et racionibus pertinentibus dicto comuni et uisis scripturis publicis extractis de cartulariis officii clauigerorum comunis ianue in quibus inter cetera continetur quod castrum de taiolo predictum fuit custoditum per plures castellanos et seruientes pro comuni predicto inter quos castellanos fuit dictus philippus ultimo loco qui tamquam castellanus dictum castrum custodiuit pro comuni ianue habendo inde salarium pro se et seruientibus a dicto comuni. et uisis capitulis ianue facientibus ad predicta et auditis allegationibus dicti philippi que dicere et allegare uoluit coram nobis ad defensionem ipsius et datis per nos dicto philippo pluribus terminis iam elapsis ad faciendum defensionem suam et non fecit legittimam et habita in predictis diligenti preuisione et deliberatione. Nos dictus iudex sedendo pro tribunali talem in scriptis damus sententiam. uidelicet quod condennamus predictum philippum quod usque ad dies quindecim proxime uenturos det et restituat comuni ianue possessionem seu detentacionem uel occupationem dicti castri taioli uille et iurisdictionis ipsius ut comune ianue sit possessor et fungatur comodo possessionis ipsius castri uille et iurisdictionis ipsius saluo et reseruato dicto philippo omni iure si quod habet in proprietate dicti castri uille et iurisdictionis ipsius seu in expensis factis de iure per ipsum in dicto castro in iudiciario ordine ita tamen quod nullum preiudicium inferatur dicto philippo per restitucionem possessionis dicti castri in expensis legittimo modo factis per ipsum in repeticione earum expensarum a dicto comuni si quod ius habet in ipsis expensis.

Qui iudex praedictus sedendo pro tribunali sententiauit et pronunciauit suprascriptas sententias et condennaciones in scriptis ut superius continetur et legitur et eas confirmauit et statuit et precepit mandari executioni ut superius scriptum est. que sentencie et condennaciones fuerunt publicate per dictum iudicem presentibus testibus suprascriptis. anno mense die hora loco et indictione predictis. et inde dictus iudex precepit michi notario infrascripto inde fieri publicum instrumentum.

Ego iohannes guillielmi rubei notarius deputatus scriba pro comuni ianue ad dictum officium iudicis et ex forma et tenore capituli facti super officio dicti iudicis dictas condennaciones et sententias scripsi.

Digitized by Google

(CXXV)

Condemnato Philippo de Volta a iudice communis Ianuae ad restitutionem Taioli castri, possessionem eiusdem Thomaino de Clavaro ad id delegato tradit.

1295, 21 augusti

Cod. C. *fol.* 300. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. in porta castri taioli. philippus de uolta intendens dare et restituere comuni ianue possessionem seu detentationem castri taioli uille et iurisdictionis ipsius saluo et reseruato *b* dicto philippo omni iure si quod habet in proprietate dicti castri taioli uille et iurisdictionis ipsius seu in expensis factis de iure per ipsum in dicto castro in iudiciario ordine ita tamen quod nullum preiudicium inferatur dicto philippo per restitutionem dicti castri in expensis legitimo modo per ipsum factis in repetitione earum expensarum secundum tenorem et formam pronunciationis et condennacionis inde facte per dominum guiscardum de gaydoldis ciuem cremone iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis et obedire mandatis domini potestatis ianue eidem factis occasione dicte pronunciacionis et restitutionis faciende dicti castri uille et iurisdictionis. idem philippus dedit restituit et *c* tradidit ibidem possessionem seu detentacionem dicti castri taioli uille et iurisdicionis ipsius saluis et reseruatis expressim dicto philippo predictis iuribus ut supra uidelicet thomaino de clauaro filio francisci de clauaro notario sindico domini potestatis et comunis ianue ad hec specialiter constituto et ordinato ut de sindicatu constat per scripturam publicam scriptam in cartulario consiliariorum comunis ianue hoc anno die decima septima augusti et signatam signo populi transferendo et dando possessionem seu detentacionem dicti castri uille et iurisdictionis in dictum comune ianue et predicto thomaino sindico dicti comunis nomine dictorum potestatis et comunis ianue secundum quod pronunciatum est fieri debere secundum formam dicte sententie et ad ma- *d* iorem cautelam in signum date et restitute possessionis seu detentacionis de predictis tradidit claues dicti castri in manibus predicti sindici dicti comunis nomine dictorum domini potestatis et comunis et pro eis. et qui thomainus sindicus nomine et uice dictorum potestatis et comunis ianue tunc acceptando predicta dictas claues in manibus suis recepit et apprehendit possessionem seu detentacionem dicti castri uille et iurisdictionis animo et corpore intrando ipsum castrum et circuendo et accipiendo catenacia castri in suis manibus et eundo et circueundo per uillam taioli ob inde. et hec omnia gesta sunt saluo et reseruato dicto philippo omni iure si quod habet in proprietate dicti castri uille *a* et iurisdictionis ipsius seu in expensis factis de iure per ipsum in dicto castro in iudiciario ordine secundum formam dicte sententie. hoc acto in predictis quod nullum preiudicium inferatur dicto philippo per restitucionem possessionis dicti castri in expensis legitimo modo per ipsum factis in repetitione earum expensarum a dicto comuni si quod ius habet in ipsis expensis secundum tenorem et formam dicte condennationis et pronunciationis et ut dictum est et sub modo et protestatione quod sit saluum ius dicto philippo in recuperatione expensarum seu in expensis et aliis de quibus fit mentio in dicta sentencia prout in dicta sentencia continetur. idem philippus tradidit seu restituit possessionem dicti castri ut supra ita quod pro ipsis expenditis iura ipsius philippi non sint nec intelligantur diminuta nisi quatenus debent ex forma dicte sententie.

Testes presbiter guillielmus de taiolo presbiter iohannes de taiolo petrus macia castellanus dicti castri saratus ouada et oliuerius canterius de taiolo. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indictione septima die uigesima prima augusti inter nonam et uesperas.

Ego guillielmus de manica sacri palacii notarius rogatus scripsi.

(CXXVI)

Sententia a Guiscardo de Gaidoldis communis ianuensis iudice lata, qua Taxarolii et Pastoranae castra ad ipsum commune pleno iure spectare declarantur, eorumdemque occupatores ad restitutionem condemnantur.

1295, 16 decembris

Cod. C. *fol.* 323.
(H. R.)

In nomine domini amen. condennationes facte atque sententie late per nos guiscardum de gaidoldis ciuem cremone iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue inquirendis et recuperandis in infrascriptas personas super processibus et inquisitionibus factis per nos contra ipsas personas et hoc in presenti consilio generali per cornu et campanam more solito congregato presentibus dominis caualcaboue de medicis ciue papie potestate ianue et pascale de cassino abbate felicis societatis populi ianuensis in palatio uidelicet illorum aurie quo moratur dictus abbas presentibus etiam testibus lombardino spinula iohanne bonihominis et lodisio caluo notariis et scribis comunis millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indictione septima die ueneris decima sexta decembris circa nonam.

Andriolus etc. balianus de camilla iohannes de camilla

Digitized by Google

filii et heredes quondam thome de camilla et heredes quondam domini thedixii de camilla. sorleonus de camilla atque iohannes fratres filii quondam oberti de bosco de taxarolio. et marchus filius quondam mussi de guercio de taxarolio et opecinus filius quondam nicole de taxarolio.

Quoniam super inquisitionibus contra ipsos factis per nos dictum iudicem officio nostro super eo quod dicebatur ipsos tenere et possidere castrum taxarolii quod castrum erat de iurisdictione comunis et curie gauii contra formam conuencionum comunis ianue de quo quidem castro fit mencio in denunciatione facta nobis officio nostro que inuenta fuit in capsieta pro comuni ad denunciationes pertinentes ad iura et publica comunis ianue ponendas et que capsieta est in palacio illorum quo moratur *b* dominus abbas felicis societatis populi ianue super qua inquisitione recepti sunt plures testes per nos pro comuni unde uisis dictis inquisicione denunciatione et uisis testibus predictis receptis per nos pro comuni ex officio nostro et eciam testibus productis pro parte predictorum de camilla et de taxarolio et ad defensionem ipsorum et auditis allegationibus quas predicti dicere et allegare uoluerunt et uisis omnibus aliis scriptis et actitatis factis coram nobis occasione dictarum inquisitionum et eciam instrumentis predictorum et ipsis diligenter examinatis et uiso et examinato registro comunis ianue in quo fit mentio de dicto castro taxarolii et habita in predictis sollicita deliberatione prouisione et examinatione. nos dictus iudex eo modo et iure quo melius *c* possumus secundum formam statutorum comunis ianue talem in scriptis damus sententiam uidelicet quia dicimus sententiamus et per nostram sententiam declaramus dictum castrum taxarolii cum iurisdictione ipsius esse de districtu et iurisdictione comunis ianue et curie gauii et ipsum locum esse feudatarium comunis ianue et quod homines dicti loci et iurisdictionis ipsius debeant facere exercitum et caualcatam et alias auarias et factiones subire pro comuni ianue sicut faciunt alii de iurisdictione comunis ianue. item dicimus et sententiamus et per nostram sententiam declaramus quod predicti de camilla et de taxarolio et omnes habentes facere in dicto loco debeant facere fidelitatem comuni ianue usque dies uiginti proxime uenturos de dando ipsum *d* castrum comuni ianue guarnitum et disguarnitum quandocumque fuerint requisiti per comune ianue et omnia alia facere secundum quod in conuentione registri plenius continetur. alioquin cadant ab omni honore iure et beneficio dicti feudi dicti castri saluis et reseruatis dictis de camilla et de taxarolio omnibus iuribus et rationibus si quas habent in iurisdictione dicti castri contra comune ianue in iudicio ordinario et saluis ipsis de camilla et de taxarolio omnibus iuribus et racionibus si quas habent in hominibus dicti loci.

Balianus de camilla iohannes de camilla et sorleonus de camilla filii et heredes quondam thome de camilla. Quoniam super inquisitione contra ipsos facta per *a* nos dictum iudicem officio nostro super eo quod dicebatur ipsos tenere et possidere castrum pastorane quod castrum erat de iurisdictione curie gauii et comunis ianue contra formam conuentionum comunis ianue de quo quidem castro fit mentio in denunciatione facta nobis dicto iudici que inuenta fuit per nos in capsieta deputata pro comuni ad denunciationes pertinentes ad iura et publica comunis ianue ponendas et que capsieta est in palacio quo moratur dominus abbas felicis societatis populi ianue et super qua inquisicione recepti fuerunt plures testes ex officio nostro. unde uisis per nos dictis inquisicione et denunciatione et uisis tam testibus predictis quam testibus productis ex parte predictorum de camilla et aliis defensionibus ipsorum et auditis allegationibus quas ipsi dicere et allegare uoluerunt coram nobis et uisis eciam instrumentis predictorum et diligenter examinatis et uisis eciam scripturis et actitatis factis coram nobis occasione dicte inquisitionis. uiso eciam et examinato registro comunis ianue et registro curie in quibus fit mentio de dicto castro pastorane et habita in predictis sollicita deliberatione prouisione et examinatione. nos dictus iudex eo modo et iure quo melius possumus secundum formam statutorum comunis ianue talem in scriptis damus sententiam. uidelicet quia dicimus et sentenciamus et per nostram sententiam declaramus castrum predictum pastorane cum iurisdictione ipsius esse de iurisdictione et districtu comunis ianue et curie gauii et quod homines dicti loci et iurisdictionis ipsius debeant facere exercitum et caualcatam et alias auarias et factiones subire pro comuni ianue sicut faciunt homines terre de iurisdictione comunis ianue et quod homines de pastorana qui stant in loco nouarum debeant dare et soluere annuatim curie gauii libras duas denariorum papiensium. item quod illi de pastorana cum illis qui stant apud nouas debeant reddere pro ficto et nomine ficti in festo sancti stephani annuatim dicte curie gauii libras quatuor papienses. item quod illi de pastorana cum illis de nouis debeant dare et soluere dicte curie gauii libras decem denariorum papiensium adueniente condicione que continetur in dicto registro curie gauii sicut de predictis fictis et quantitate pecunie soluenda ut supra fit mentio in dicto registro curie gauii. saluis et reseruatis predictis de camilla iuribus omnibus et racionibus si quas habent in iurisdictione dicti castri contra comune ianue in iudicio ordinario et saluis eciam ipsis de camilla iuribus et racionibus si quas habent in hominibus dicti loci.

103

Digitized by Google

(CXXVII)

Sententia a Guiscardo de Gaidoldis, communis ianuensis iudice, lata, qua castrum novum Varisii ad ipsum commune pleno iure spectare declaratur.

1295, 16 decembris

Cod. C. *fol.* 90.
(H. R.)

In nomine domini amen. condennationes facte atque sententie late per nos guiscardum de gaidoldis ciuem cremone iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue inquirendis et recuperandis in infrascriptas personas super processibus et inquisitionibus factis per nos contra ipsas personas et hoc in presenti consilio generali per cornu et campanam more solito congregato presentibus dominis caualcaboue de medicis ciue papie potestate ianue et pascale de cassino abbate felicis societatis populi ianuensis in palacio uidelicet illorum aurie quo moratur dictus abbas presentibus etiam testibus lombardino spinula iohanne bonihominis et loysio caluo notariis et scribis comunis millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indictione septima die ueneris decima sexta decembris circa nonam.

Andriolus de flisco filius et heres pro dimidia quondam domini alberti de flisco comitis lauanie. *c*

Guillielmus bernabo et murruellus fratres filii quondam dicti domini alberti heredes pro alia dimidia dicti domini alberti.

Quoniam super inquisitione contra ipsos facta per nos dictum iudicem officio nostro pro comuni super eo quod dicebatur ipsos tenere et possidere castrum nouum de uarisio quod dicebatur esse uel fuisse de iurisdictione comunis ianue et de ipso castro ipsos non fecisse fidelitatem comuni ianue nec eciam homines dicti loci et iurisdictionis ipsius iuisse in exercitibus et caualcatis comunis ianue et alias auarias non fecisse pro comuni sicut tenebantur de quo quidem castro fit mentio in denunciatione facta nobis dicto iudici que inuenta fuit per nos in capsieta deputata pro comuni ad denunciationes pertinentes ad iura et publica comunis ianue ponendas et que capsieta est in palacio illorum aurie in quo moratur dominus abbas felicis societatis populi ianue super qua inquisitione recepti sunt plures testes ex officio nostro unde uisis dictis inquisitione et denunciatione et testibus predictis et auditis allegationibus et racionibus quas ipsi de flisco dicere et allegare uoluerunt coram nobis et uisis instrumentis ipsorum exhibitis coram nobis et uisis eciam omnibus aliis scripturis et actitatis factis coram nobis occasione dicte inquisitionis. et uiso et examinato registro comunis ianue et datis terminis ipsis quod suam facerent defensionem super predictis et non fecerunt legittimam et habita in predictis solicita deliberatione prouisione et examinatione. nos dictus iudex eo modo et iure quo melius possumus et secundum formam capitulorum ianue. talem in scriptis damus sententiam. uidelicet quia dicimus et sentenciamus et per nostram sententiam declaramus dictum locum castri noui cum iurisdictione ipsius castri esse de iurisdictione et districtu comunis ianue et quod homines dicti loci et iurisdictionis ipsius debeant facere exercitum et caualcatam. seu ire in exercitibus comunis ianue et alias auarias et factiones facere debeant pro comuni ianue quemadmodum faciunt alii homines de terra iurisdictionis comunis ianue et districtus. saluis et reseruatis dictis de flisco omnibus iuribus et racionibus si quas habent in predictis contra comune ianue in iudicio ordinario *b* et saluis et reseruatis iuribus et racionibus si quas habent in hominibus dicti loci et pertinentiarum ipsius castri.

(CXXVIII)

Decretum, quo apostolici delegati super alienatione castrorum sancti Romuli et Cilianae fratrem Iacobum ianuensem archiepiscopum, iuxta petita, ad probandam utilitatem admittunt.

1296, 12 iunii

Cod. B. *fol.* 88.
(H. R.)

De eodem.

In nomine domini amen. frater Iacobus dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopus constitutus in presentia uenerabilium patrum dominorum fratris nicolai dei gratia albinganensis et hugonis dei gracia naulensis episcoporum a sede apostolica delegatorum iuxta formam litterarum ipsius sedis apostolice prefatis episcopis per ipsum archiepiscopum presentatarum de qua presentacione et tenore ipsarum litterarum apostolicarum plenius continetur in instrumento publico scripto hodie manu stephani conradi de lauania notarii petit et cum instancia requirit ab ipsis delegatis predictis quatenus auctoritate ipsis episcopis concessa a sede appostolica concedere debeant et concedant ipsi archiepiscopo predicto licenciam distrahendi seu uendendi castra sancti romuli et ciliane albinganensis diocesis ad mensam ipsius archiepiscopi seu archiepiscopatus ianue spectancia cum omnibus iuribus et pertinenciis suis et conuertendi precium predictorum castrorum et iurium pertinenciarum ipsorum in redditus et possessiones magis utiles eidem archiepiscopo et mense ipsius cum dicta castra propter maliciam hominum in eisdem quodammodo sint destructa et iidem homines frequenter rebelioni et pertinacie contra eundem archiepiscopum adeo initantur quod per eum regi uel coherceri non possint. sintque castra *d*

Digitized by Google

ipsa nimis a ciuitate ianue remota et propterea ipsis archiepiscopo et mense ipsius inutilia quasi redantur dicens dictus archiepiscopus quod de predictis omnibus paratus est et eciam paratum se offert facere plenam fidem. et petit et requirit ab ipsis dominis delegatis predictis cum instancia quod probaciones ipsius archiepiscopi supra predictis recipi faciant et in predictis procedant iuxta formam litterarum predictarum et dedit et obtulit ipsis delegatis predictis articulos infrascriptos siue infrascripti tenoris. intendit probare frater iacobus dei et apostolice sedis gracia ianue archiepiscopus coram uenerabilibus patribus dominis fratre nicolao dei gracia albinganensi et hugone dei gracia naulensi episcopis sedis apostolice delegatis iuxta formam litterarum ipsius sedis apostolice de quibus litteris et *b* earum tenore continetur in instrumento publico hodie scripto manu stephani conradi de lauania notarii ad fidem ipsis delegatis faciendam de infrascriptis super peticione seu requisicione per ipsum archiepiscopum eisdem dominis delegatis oblata ut infra. uidelicet quod castra sancti romuli et ciliane albinganensis diocesis ad mensam archiepiscopalem seu archiepiscopatum ianue spectancia propter maliciam hominum habitancium in eisdem quodammodo sunt destructa et deuastata et de predictis est publica uox et fama in ciuitate ianue inter personas notam habentes conditionem dictorum castrorum et pertinenciarum ipsorum frequenter rebelioni et pertinacie contra dominum archiepiscopum adeo inituntur et inisi fuerunt iam sunt elapsi anni *c* duo uel circa quod per eundem archiepiscopum regi uel coherceri non possunt nec potuerunt iam est dictum tempus elapsum. et de predictis est publica fama in ciuitate ianue inter personas notam habentes condicionem dictorum castrorum et pertinenciarum. item quod homines dictorum castrorum et pertinenciarum ipsorum pluries a tempore annorum sex seu septem proxime preteritorum citra fuerunt in rebelione et pertinacia contra archiepiscopum ianue et maxime contra dominum patriarcham antiochenum cui a sede appostolica conmissa fuerat ianuensis ecclesia in spiritualibus et temporalibus. (1) et de predictis est publica fama in ciuitate ianue inter personas notam habentes conditionem dictorum castrorum et pertinenciarum. item quod dicta castra *d* cum pertinenciis ipsorum sunt in tantum remota a ciuitate ianue quod propterea ipsis archiepiscopo et mense inutilia quasi redduntur. et de predictis est publica fama in ciuitate ianue inter personas notam habentes condicionem dictorum castrorum et pertinenciarum. item quod de quantitate que habebitur et percipietur seu de qua uerisimile est quod haberi et percipi poterit pro precio dictorum castrorum et pertinenciarum ipsorum inuenientur et inueniri poterunt redditus et possessiones in quibus dicta quantitas conuerti seu colocari poterit qui et que erunt multo magis utiles et multo maioris et uberioris prouentus archiepiscopatui ianuensi et mense ipsius archiepiscopatus quam sint dicta castra et pertinencie ipsorum castrorum quibus per dictos dominos delegatos auditis et plenius intelectis ipsi delegati uolentes super dicta requisicione procedere iuxta formam litterarum appostolicarum delegacionis ipsorum iusserunt et mandauerunt michi stephano conradi de lauania notario quod testes qui pro dicto domino archiepiscopo producerentur super titulis suprascriptis deberem recipere et eorum dicta seu deposiciones fideliter in scriptis reddigere receptis prius iuramentis corporaliter per ipsos testes prestitis iuxta formam iuris. et de predictis uoluerunt et mandauerunt fieri publicum instrumentum. actum ianue in camera dicti domini archiepiscopi anno dominice natiuitatis MCCLXXXXVI. indicione VIII. die XII. iunii intra nonam et uesperas. presentibus testibus domino petro de ugolinis iudice domino iacobo de cucurno canonico ianuensi fratre oppecino petrella de ordine predicatorum et presbitero enrico ministro ecclesie sancti siluestri ianue.

Ego stephanus conradi de lauania imperiali auctoritate notarius rogatus scripsi.

(1) Opizo nempe Fliscus a sede apostolica ianuensis archiepiscopus electus anno 1288.

(CXXIX)

Decretum, quo delegati apostolici, attentis probationibus a fratre Iacobo ianuensi archiepiscopo factis, cognitaque et perspecta utilitate, licentiam alienandi castra Sancti Romuli et Cilianae eidem impertiuntur.

1296, 14 iunii

Cod. B. *fol.* 88. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. super eo quod a nobis fratre nicolao dei gracia albinganensi et ugone eadem gracia naulensi episcopis sedis apostolice delegatis per uenerabilem patrem dominum fratrem iacobum dei et apostolice sedis gracia ianuensem archiepiscopum cum instancia extitit requisitum in forma infrascripta que talis est frater iacobus dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopus constitutus in presencia uenerabilium patrum dominorum fratris nicolai dei gracia albinganensis et hugonis dei gracia naulensis episcoporum a sede appostolica delegatorum iuxta formam litterarum ipsius sedis apostolice prefatis episcopis per ipsum archiepiscopum presentatarum de qua presentacione et tenore ipsarum litterarum apostolicarum plenius continetur in instrumento publico scripto die XII. iunii mensis instantis *petit et cum instancia requirit* etc. prout continetur in proximiori instrumento de uerbo ad uerbum per omnia usque ad uerbum illud ubi dicitur quibus *per dictos dominos delegatos* etc. nos

104

Digitized by Google

delegati predicti uissis requisicione predicta et de- *a*
posicionibus testium productorum per dictum dominum archiepiscopum et de mandato nostro receptorum ad inquirendum cognoscendum et inueniendum si hiis que in dicta requisicione per dictum dominum archiepiscopum sunt proposita ueritas suffragatur. quorum testium receptioni eciam presentes fuimus ac ipsos testes per nos ipsos examinauimus per quos testes deprehendimus seu comperimus plenarie fidem nobis factam esse de omnibus que in dicta requisicione per dictum dominum archiepiscopum proponuntur et de quibus ex forma litterarum sedis appostolice super delegacione nostra per predictum dominum archiepiscopum obtentarum fides per ipsum dominum archiepiscopum fuerat facienda. et super premissis matura deliberacione prehabita et *b*
eciam habito tractatu et consilio aliquorum iurisperitorum uolentes in predictis procedere iuxta tenorem dictarum litterarum sedis apostolice annuentes auctoritate nobis concessa a sede appostolica ex forma litterarum predictarum requisicioni predicte nobis facte ut supra per dictum dominum archiepiscopum utpote iuste et consone racioni dictam licenciam a nobis tamquam sedis apostolice delegatis per dictum dominum archiepiscopum postulatam et requisitam iuxta formam superius denotatam eidem domino archiepiscopo auctoritate predicta duximus concedendam et eidem presenti decreto concedimus iuxta dicte requisicionis tenorem. in quorum omnium testimonium et ad rei eternam memoriam iussimus inde fieri publicum instrumen- *c*
tum et sigillorum nostrorum munimine roborari. actum ianue in camera dicti domini archiepiscopi anno dominice natiuitatis MCCLXXXXVI. indicione VIII. die XIIII. iunii ante terciam presentibus testibus domino iacobo de cucurno canonico ianuensi domino obertino paxio iudice fratre oppecino petrella et fratre obertino de ordine predicatorum et bertolino de silua canonico sancti donati ianue.
Ego stephanus conradi de lauania imperiali auctoritate notarius rogatus scripsi.

(CXXX)

Venditio castrorum Sancti Romuli et Cilianae facta *d*
a fratre Iacobo archiepiscopo Ianuae dominis Oberto Auriae et Georgio de Mari.

1297, 8 ianuarii

Cod. B. *fol.* 86. *v.*
(H. R.)

In saluatoris nomine amen. uenerabilis pater dominus frater iacobus dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopus de uoluntate consensu et consilio dominorum stephani prepositi et iohannis de bagnaria archidiaconi uenture prepositi de tri- *a*
gaudio bertholini de flisco iacobi de cucurno opizonis de saluaticis lansaroti de uaragine canonicorum ecclesie ianuensis nunc solummodo residentium in ipsa ecclesia nomine et uice dicti domini archiepiscopi et archiepiscopatus ianue ex licencia et potestate data et concessa et largita ipsi domino archiepiscopo a uenerabilibus patribus dominis fratre nicolao albinganensi et hugone naulensi episcopis a sede appostolica ad specialiter iudicibus delegatis una cum episcopo uintimiliensi ut de delegacione constat per litteras domini bonifacii pape VIII. bulatas bulla plumbea pendenti filo canabis in forma solita romane curie. non uiciatas non cancellatas nec in aliqua sui parte abolitas que littere date fuerunt agnanie X. kallendas septembris pontificatus dicti domini bonifacii VIII. pape anno primo. de predicta autem *b*
licencia et potestate dicto domino archiepiscopo data et concessa et largita per predictos albinganensem et naulensem episcopos tamquam dicti domini pape delegatos constat per instrumentum publicum scriptum manu stephani conradi de lauania notarii MCCLXXXXVI. die XIV. iunii uendit cedit et traddit et quasi traddit dominis oberto aurie et georgio de mari castrum sancti romuli et castrum ciliane ad mensam archiepiscopatus ianue spectancia cum toto districtu et territorio iurisdicione contili et segnoria ac mero et mixto imperio ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum et hominum dictorum castrorum districtus et territorii eorumdem castrorum et cuiuscumque eorum et omnia iura que archiepiscopatus *c*
et ecclesia ianuensis habet seu ei competunt et competere possunt et consueuerunt competere in dictis castris et quolibet ipsorum et districtibus et territoriis eorum castrorum et cuiuscumque eorum et in hominibus et personis ipsorum locorum et cuiuslibet eorum. et que castra posita sunt in diocesi albinganensi et quorum castrorum territoria seu confines eorum protenduntur et designantur ut infra. uidelicet a flumine armee usque ad clapam ratuine et si qui alii sunt confines et que iura et possessiones ac pensiones reditus introytus seu prouentus et obuenciones nominati sunt ut infra. uidelicet in primis iura sunt ut infra uidelicet id quod consuenit haberi et percipi fieri seu obseruari quando dominus archiepiscopus prima uice uadit ad sanctum *d*
romulum quod est quia totum comune debet sibi obuiare cum uexillis et ipsum tamquam dominum suum recipere reuerenter. in aliis eciam annis quandocumque illuc iret debet similiter totum comune sancti romuli cum uexillis obuiare si fuerit de sua uoluntate. item id quod consuetum est fieri et obseruari per omnes tam mares quam mulieres tam magnos quam paruos quando dominus archiepiscopus ibat ad sanctum romulum silicet quod quando ipse dominus archiepiscopus ibat ad sanctum romulum semel duntaxat in anno tribus diebus contiuuis debent festum facere et curiam sibi tenere. nec in illis tribus diebus debent ad laborandum ire nec aliquod opus exercere nisi dominus archiepiscopus uelit eis licenciam dare laborandi de gracia

Digitized by Google

speciali. item quod omnes et singuli homines debebant iurare fidelitatem domino archiepiscopo primo anno et pluries si sibi placuerit. item quod dominus archiepiscopus poterat in sancto romulo et ciliana sicut dominus et comes notarios publicos facere sicut sibi placet. item quod comune sancti romuli quandocumque dominus archiepiscopus illuc ibat tenebatur semel in anno ipsum cum tota sua curia tribus diebus procurare uel si magis placebat iusticia colligere pro quolibet homine de premartinis denarios undecim et pro quolibet debitali denarios octo et ascendit in summa circa libras triginta ianue. item quod quando dominus archiepiscopus mictebat nuncios suos solemnes apud sanctum romulum debebant habere procuracionem per tres dies a comuni uel dare eis pro dicta procuracione *b* quantum placeret consilio et comuni. item quamdiu dominus archiepiscopus erat aput sanctum romulum tam potestas quam omnes officiales debebant cessare ab officio regendi. et dominus archiepiscopus per se uel per uicarios suos quos faciebat debebat regere et causas audire nisi forte uelet comictere potestati dicti loci quod ipse regeret in presentia sua non tamquam potestas sed tamquam uicarius. item quod quando instabat mutacio regiminis dominus archiepiscopus si erat ibi presens uel eius specialis nuncius debebat conuocare consiliarios et requirere ab eis si ipsi uolebant regi in sequenti anno per potestatem uel consules uel per uicarium domini archiepiscopi. et si petebant regi per potestatem siue per consules siue per uica- *c* rium ad ipsum dominum archiepiscopum pertinebat dare eis potestatem siue consules siue uicarium quoscumque ipse uolebat. ita tamen quod si ipsi petebant habere consules et dominus archiepiscopus uolebat eis dare potestatem siue aliquem suum uicarium poterat hoc facere si sibi placebat tamen in isto casu dominus archiepiscopus soluebat salarium potestati. ita tamen quod pro ipso salario persoluendo habebat omnia banna et condempnaciones. si autem petebant regi per potestatem uel uicarium tunc comune sancti romuli soluebat salarium silicet potestati libras centum ianuinorum et iudici libras quinquaginta. item quod quando potestas siue consules siue uicarius debebant intrare regimen tale faciebant sacramentum in publica contione. ego *d* talis iuro ad sancta dei euangelia ad honorem dei et beate marie uirginis et sanctorum syri et romuli et omnium sanctorum et ad honorem domini archiepiscopi ianuensis defendere et gubernare et manutenere iura et iurisdiciones et homines dicti domini archiepiscopi et palacium ianuense et homines sancti romuli regere deffendere et gubernare et iusticiam exibere a festo omnium sanctorum proxime uenturo usque ad annum unum secundum iura romana et capitula sancti romuli saluis in omnibus preceptis et mandatis domini archiepiscopi. eciam obseruabo et actendam et obseruare et actendere tenebor secundum quod per dominum archiepiscopum michi concessum fuerit et iniunctum. item

a quod dominus archiepiscopus singulis annis per se si erat presens uel nuncium suum faciebat instruebat et ordinabat officiales silicet notarios clauigeros rasperios ad suam uoluntatem. item quod quamuis dominus archiepiscopus concederet potestati et iusticie sancti romuli quod ipsi ordinarent et constituerent consiliarios poterat tamen dominus archiepiscopus ad illos consiliarios addere quos et quantos ipse uelet. item quod dominus archiepiscopus poterat addere et diminuere capitula in sancto romulo ad suam uoluntatem et debebat esse unum capitulum in libro capitulorum quod omnia capitula sancti romuli essent et sint ad uoluntatem domini archiepiscopi. item quod de omnibus condennacionibus et bannis habebat dominus archiepiscopus cum suis gastaldis quintum et gastaldi habebant quintum in ipso quinto. alias autem quatuor partes consueuerunt archiepiscopi dimictere potestati et aliis officialibus sancti romuli sed dominus frater iacobus archiepiscopus ianue ordinauit quod tantum haberent medietatem et alia medietas esset palacii archiepiscopatus ianuensis. item quod si aliquis esset deprehensus in furto uel periurio uel homicidio uel adulterio tam persona quam omnia mobilia et immobilia erant in mercede domini archiepiscopi ita quod poterat sibi aufferre et curie sue dare omnia mobilia et immobilia que habebat et ipsum de terra sancti romuli perpetuo bannire et expelere uel permictere quod iusticia sancti romuli iusticiam faceret de persona. item quod gastaldi sancti romuli tenebantur procurare una die dominum archiepiscopum cum tota sua curia quando illuc ibat. item quod dominus archiepiscopus cum suis gastaldis habebat medietatem de drictu rippe maris. item quod dominus archiepiscopus cum suis gastaldis habebat a macelatoribus qui erant debitales lombos porchorum et anchas bouum. item quod quando ponebatur fodrum habebat dominus archiepiscopus cum suis gastaldis medietatem fodri. item quod ius quod dominus archiepiscopus et archiepiscopatus ianue habet in ecclesia sancti syri de sancto romulo in qua archiepiscopus ianue habet unam uocem in electione prepositi et in electione cuiuslibet ex canonicis ipsius ecclesie et unam procuracionem in anno ab ipsa ecclesia cum tota curia sua quod ius quantum in una uoce in electione prepositi et in una uoce in electione cuiuslibet ex canonicis ipsius ecclesie dictus dominus archiepiscopus transfert in dictos dominos obertum et georgium et eorum et cuiuslibet eorum successores aut in capelanum qui pro tempore fuerit in ecclesia sancti stephani de qua infra mencio facta est prout de iure et licite res melius procedere ualeret ac effectum sortiri potest. possessiones autem sunt ut infra. in primis palacium archiepiscopatus cum campella sancti stephani tenetur tamen dominus archiepiscopus ipsi capelle facere deseruiri per ydoneum capelanum ad quod faciendum dicti emptores per se et successores suos similiter teneri debent et tenentur dicto domino archiepiscopo et eius successori-

105

Digitized by Google

bus ex pacto in presenti contractu apposito. item domus una que appelatur palacium posita iuxta ecclesiam sancti petri de sancto romulo. Infrascripte sunt pensiones quas habere consueuit dominus archiepiscopus in sancto romulo. in primis de braida sancti martini cum burghis libras quatuordecim uel circa. item de molendino sancti martini cum terra contingente dicto molendino libras decem uel circa. item de terra una super stracta sancti martini libras duas uel circa. item de insula bona libras uiginti unam uel circa. item de molendino de ponte libras nouem ianue uel circa. item de blaida que est sub palacio nostro libras octo uel circa. item de braida una que est prope palacium nostrum libras quatuor uel circa. item iardinum unum quod est prope palacium nostrum libras quatuor uel circa. item de orto uno de galafiis libram unam uel circa. item uinea palacii nostri libras triginta uel circa. Census. in primis hospitale sancti iohannis libram unam cere et soldos sex ianue. item hospitale de carasta soldos sex et denarios sex. item monasterium sancti andree de sexto pro libra una cere soldum unum et denarios octo. item comunitates buzane et alme libras tres cere. item alie pensiones que possunt ascendere usque in libris tribus. item habebat dominus in musto a debitalibus circa metretas musti octo. item habebat de ficubus ab eisdem circa staria tria. item habebat dominus in sancto romulo et ciliana omnes piscaciones aquarum dulcium et non debebant piscari in aquis illis sine eius licencia uel sui nuncii specialis. item de omnibus terris tercerii inferioris montis de ualle que seminatur debet habere curia domini quartam decimam partem furmenti ordei siliginis et fabarum et octauam partem musti de uineis illis. item habebat curia domini dric-

a potestas cum suis officialibus consueuit habere quatuor partes et dominus archiepiscopus consueuit habere quintum. et istam ordinacionem et taxacionem olim fecerunt archiepiscopi sed dominus frater iacobus archiepiscopus ordinauit quod de cetero tam in ciliana quam aput sanctum romulum potestas cum suis officialibus haberet medietatem de condempnacionibus et bannis aliam medietatem haberet dominus archiepiscopus cum suis gastaldis. et istud fecit quia de iure omnes condempnaciones et banna debebant esse domini archiepiscopi sed quod dimittebat potestati et officialibus hoc faciebat et fecit de gracia. item quod dominus archiepiscopus sicut dominus et comes potest facere in ciliana sicut in sancto romulo notarios publicos. item quod dominus archiepiscopus faciebat per se si erat ibi uel *b* per nuncium suum clauigeros camparios notarios rasperios et officiales ad suam uoluntatem. item quod omnia statuta et capitula de ciliana erant ad utilitatem domini archiepiscopi et poterat addere et diminuere et corrigere ad suam uoluntatem. item de consiliariis ordinandis idem debebat seruari in ciliana quod apud sanctum romulum. item quod de hereditatibus deffuntorum in ciliana seruaretur pro ut hactenus est obseruatum. item quod palacium quod usque hodie habuit dominus archiepiscopus in ciliana. item quod dominus archiepiscopus debebat habere cum suis gastaldis a quolibet habitatore ciliane qui laborabat cum duobus bobus uel abinde supra staria quatuor blaue silicet staria *c* duo de meliori et staria duo de minus bono uidelicet staria tria pro drictu et unum pro fodro. item ab illis qui laborant cum uno boue debet habere dominus staria tria. item ab illis qui laborant sine bobus staria duo. item ab illis qui nichil laborant

tum a fossato fucis usque ad locum piscatoris in qua coherentia continetur solarius. item habebat a fossato fucis citra quartam partem debitalium qui reddere debebant de terris quas laborant quartam decimam partem bladorum et octauam partem musti. iura autem et raciones que et quas habebat dominus archiepiscopus in ciliana sunt infrascripta. in primis quando dominus archiepiscopus ibat illuc totum comune cum uexillis debebant sibi obuiare secundum uoluntatem domini archiepiscopi et ipsum tamquam dominum reuerenter suscipere. item quod *d* debebant facere tribus diebus continuis festum nec aliquod laborerium facere nec ad laborandum ire nisi de licencia domini archiepiscopi. item quod debebant dare sibi omni anno pro una procuracione circa libras octo. item quod circa potestatem uel consules seu uicarium id seruabatur in ciliana quod apud sanctum romulum et idem faciebant iuramentum. item quod de quatuor criminibus silicet homicidio furto adulterio et periurio idem debebat seruari in ciliana quod apud sanctum romulum silicet quod omnia mobilia et immobilia erant in mercede domini archiepiscopi. item quod de bannis et condempnacionibus idem seruari debebat apud ciliana quod aput sanctum romulum silicet quod debebat habere starium unum auene. item quod habebat dominus archiepiscopus tam de pensionibus quam de drictu auenam circa minas quadraginta. predicta omnia intelliguntur et inteligi debent eo semper saluo quod ab omnibus condempnacionibus et sentenciis diffinitiuis latis super factis per aliquem ius reddentem in sancto romulo seu in ciliana appelari poterat et posse debebat ad dominum archiepiscopum. et demum omnia alia quecumque iura que palacium archiepiscopatus et ecclesia ianuensis habet seu ei competunt et competere possunt in dictis castris et districtibus et territoriis et quolibet eorum et occaxione eorum et cuiuslibet eorum et hominibus cuiuslibet ex dictis castris et districtibus et territoriis et bonis seu rebus ipsorum hominum et cuiuslibet eorum et in quibuscumque terris tam singulariter quam uniuersaliter sitis in aliquo ex dictis castris seu districtibus et territoriis et omnes et quoscumque introitus reditus et prouentus seu obuentiones quaslibet et quamcumque terram seu possessionem et dominium quos et quas archiepiscopus habet et tenet ipse uel alius pro eo in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et cuiuslibet eorum et cum piscacionibus et fodris et generaliter cum omnibus iuribus et pertinenciis predictorum

Digitized by Google

et cuiuslibet predictorum integro statu. que omnia et singula ut supra dictus dominus archiepiscopus ianuensis uendit cedit et traddit seu quasi dictis dominis oberto aurie et georgio de mari ementibus ut supra finito precio librarum tredecim millium ianuinorum quas dictus dominus archiepiscopus nomine suo et archiepiscopatus ianue seu a dictis dominis oberto et georgio habuisse et recepisse confitetur et de quibus se dicto nomine ab eis quietum et solutum uocat et in quibus computate sunt libre duodecim milia ianuinorum quas dictus dominus archiepiscopus dicto nomine confitetur se habuisse in pecunia uidelicet in banco gabrielis pineli et frederici iudicis et libras triamilia in domibus duabus positis ianue in terra quadam ortiua cum domibus et omnibus suprapositis posita in bissannio dicto domino archiepiscopo per dictum georgium datis et traditis in solutum quantum pro libris tribus milibus ianuinorum dicte quantitatis librarum tresdecim milium secundum tenorem instrumenti publici quod statim fiet manu notarii infrascripti. et quas libras tredicim milia ianuinorum dictus dominus archiepiscopus se ut supra habuisse et recepisse confitetur pro ipsis conuertendis et colocandis in possesionibus seu rebus que magis sint utiles et maioris seu uberioris reditus et prouentus mense dicti archiepiscopatus quam sint aut eciam esse consueuerint dicta castra cum predictis omnibus que ueniunt seu deducta sunt in uendicionem presentem secundum quod conuerti et colocari debent ex tenore dicte licencie et potestatis date et concesse ut supra. renuncians dictus dominus archiepiscopus dicto nomine exceptioni non numerate pecunie precii non soluti et omni alii iuri ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dicti obertus et georgius de predictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uoluerint faciendum iure proprietario et titulo emptionis sine omni dicti domini archiepiscopi dicto nomine omniumque personarum pro ipso contraditione. et si plus ualent dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dicto precio illud plus dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio donat et remittit dicto nomine mera et pura et inreuocabili donacione inter uiuos. renuncians dicto nomine legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii. possessionem quoque et dominium seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio corporaliter traddidisse confitetur dicto nomine. constituens se dicto nomine pro dictis dominis oberto et georgio et eorum nomine precario possidere dicto nomine dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis quamdiu possederit dicto nomine. dans et concedens dictus dominus archiepiscopus dicto nomine dictis dominis oberto et georgio plenam licenciam et liberam potestatem aprehendendi corporalem possesionem seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis sua auctoritate sine alicuius magistratus licencia seu decreto. que castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dictus dominus archiepiscopus dicto nomine promictit dictis dominis oberto et georgio de cetero non impedire nec subtrahere aliquo modo uel ingenio. sed ipsa pocius legiptime deffendere auctorizare et disbrigare a quacumque persona corpore collegio uel uniuersitate expensis propriis dicti domini archiepiscopi siue archiepiscopatus ianue. remissa dictis dominis oberto et georgio necessitate denunciandi alioquin penam dupli eius quod dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint dictus dominus archiepiscopus dicto nomine dare et soluere promixit. ratis manentibus supradictis et proinde omnia bona dicti domini archiepiscopi et archiepiscopatus ianue dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio pignori obligauit. insuper ex dicta causa uendicionis et pro dicto precio dictus dominus archiepiscopus cedit et mandat dicto nomine dictis dominis oberto et georgio omnia iura raciones et actiones utiles et dirrectas reales et personales et mixtas que et quas dictus dominus archiepiscopus siue archiepiscopatus ianue habet in dictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum et occaxione ipsorum et cuiuslibet eorum. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus dicti domini obertus et georgius uti possint agere experiri excipere replicare et deffendere et omnia demum facere que dictus dominus archiepiscopus dicto nomine facere posset. constituens dictus dominus archiepiscopus dicto nomine ipsos dominos obertum et georgium exinde procuratores ut in rem ipsorum. et predicta facta sunt saluis semper mutuis et colectis comunis ianue de cetero prestandis et soluendis ipsi comuni. que et quas dicti domini obertus et georgius promisserunt michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis de cetero soluere et prestare ipsi prout de iure soluere debebunt renunciantes omni priuilegio et conuencioni secundum formam capituli ianue. actum ianue in palacio archiepiscopatus ianuensis anno dominice natiuitatis MCCLXXXVII. indicione VIIII. die VIII. ianuarii post campanas. testes presbiter enricus et bartholomeus de silua clerici dicti palacii. stephanus conradi de lauania notarius et manuel petrella notarius.

Ego bertholinus de mezano notarius rogatus scripsi.

106

Digitized by Google

(CXXXI)

Venditis a fratre Iacobo, ianuensi archiepiscopo, castris Sancti Romuli et Celianae, pro eorumdem possessione tradenda Oberto Auriae et Georgio de Mari emptoribus Enricus de Castelliono presbiter procurator constituitur.

1297, 11 ianuarii

Cod. B. *fol.* 89.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos frater iacobus dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopus facimus constituimus et ordinamus presbiterum enricum *b* de casteliono clericum et familiarem nostrum nostrum et palacii archiepiscopatus ianuensis certum nuncium et procuratorem ad dandum et traddendum uiris nobilibus dominis oberto aurie et georgio de mari emptoribus castrorum sancti romuli et ciliane et iurium et pertinenciarum eorumdem corporalem possessionem et quasi ipsorum castrorum et iurium et pertinenciarum ipsorum et cuiuslibet ipsorum et ad ipsos et ipsorum quemlibet in dictam possessionem et tenutam ipsorum castrorum et cuiuslibet ipsorum. et iurium et pertinenciarum ipsorum et demum ad omnia et singula faciendum que nos ipsi si presentes essemus facere possemus in predictis et circa predicta et fuerint facienda dantes et concedentes eidem in predictis et circa pre- *c* dicta liberam potestatem et generale ac speciale mandatum ubi requiritur speciale. et promictens tibi notario infrascripto stipulanti nomine et uice cuiuscumque interierit ratum et firmum habere et tenere quicquid dictus procurator fecerit in predictis et quolibet predictorum sub ypoteca et obligacione bonorum dicti palacii et archiepiscopatus ianuensis. actum ianue in palacio archiepiscopali anno dominice natiuitatis MCCLXXXXVII. indicione VIIII. die XI. (1) ianuarii ante terciam presentibus testibus fratre, opecino petrella et fratre obertino de ordine predicatorum.
Ego stephanus conradi de lauania imperiali auctoritate notarius rogatus scripsi.

(CXXXII)

Empto ab Oberto Auriae et Georgio de Mari castro Sancti Romuli, eiusdem possessionem adipiscuntur.

1297, 2 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 89.
(H. R.)

In christi nomine amen. ego presbiter henricus de castiglono clericus et familiaris domini fratris iacobi

(1) Data haec videtur mendosa: in autographo enim charta quae hanc immediate sequitur, eadem refertur ad diem XXI.

a dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopi et palacii ipsius archiepiscopatus procurator predicti domini fratris iacobi archiepiscopi et predicti palacii ad dandum et tradendum uel quasi uiris nobilibus dominis oberto aurie et georgio de mari emptoribus castrorum sancti romuli et ciliane et iurium et pertinenciarum eorumdem castrorum ut de ipsa procuracione constat per instrumentum publicum scriptum manu stephani conradi de lauagna notarii MCCLXXXXVII. indicione VIIII. die XXI. ianuarii ante terciam procuratorio nomine ipsius domini archiepiscopi et pro ipso palacio et archiepiscopatu. in publico parlamento hominum sancti romuli congregato prout moris est in ecclesia beati sciri sancti de sancto romulo. nemine disenciente seu contradicente do et trado *b* uel quasi uobis predictis dominis oberto aurie et georgio de mari emptoribus predictorum castrorum sancti romuli et ciliane presentibus et recipientibus corporalem tenutam et possesionem uel quasi predicti castri sancti romuli et iurium et pertinenciarum ipsius castri et tocius territorii et iurisdicionum et hominum ipsius castri sancti romuli et territorii ipsius et rerum omnium ac terrarum et possessionum tam mobilium quam immobilium spectancium seu pertinencium uel spectare debencium ad predictum dominum archiepiscopum seu ad palacium uel archiepiscopatum ianuensem quocumque modo uel iure in predicto castro sancti romuli et in hominibus et personis et rebus dicti castri et territorii seu districtus eiusdem dando *c* eisdem dominis oberto et georgio emptoribus predictorum castrorum in signum diete possessionis uel quasi de ramis arborum dicti castri et de terris ipsius castri et territorii eiusdem inducendo ipsos dominos obertum et georgium et quemlibet eorum in palaciis dicti castri dando eis claues dictorum palaciorum. qui predicti domini obertus aurie et georgius de mari presentibus predictis hominibus sancti romuli et non contradicentibus sed pocius uoluntate dictorum hominum sancti romuli acceperunt ut supra corporalem tenutam et possessionem uel quasi ipsius castri sancti romuli et hominum et iurisdicionis et iurium et pertinenciarum ipsius et rerum omnium tam mobilium quam immobilium spectancium seu pertinencium ad predictum dominum archiepiscopum *d* uel spectare debencium seu ad ipsum archiepiscopatum ianuensem tamquam emptores dictorum castrorum intrantes in predictos palacios et euntes per castrum predictum et capientes de ramis arborum et de terra ipsius castri et claues dictorum palaciorum uolentes et protestantes et asserentes amodo predictum castrum et homines ipsius castri et iurisdicionem et pertinencias ipsius castri et res omnes ipsius castri spectantes ad ipsos dominos ex causa emptionis facte per ipsos de predicto castro a predicto domino archiepiscopo se possidere et possidere uelle uel quasi tamquam ueri domini. et rogauerunt ambe partes ut de predictis omnibus per me portumueneris balisterium notarium fieret publicum instrumentum actum in predicto castro sancti

Digitized by Google

romuli in palacio archiepiscopatus ianuensis MCCLXXXXVII. indicione X. die secunda februarii. testes uocati et rogati iohannes de gasco de arenzano. uassalus de pelio. iohannes falcus de pinea. pascalis marionus de ianua et tedisius lercarius ianuenses.
Ego portusueneris balisterius de sancto romulo notarius sacri palacii rogatus scripsi.

(CXXXIII)

Nobiles Obertus Auriae et Georgius de Mari Cilianae castri a se empti possessionem obtinent.

1297, 4 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 90.
(H. R.)

In christi nomine amen. ego presbiter henricus de castiglono clericus et familiaris domini fratris iacobi dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopi et palacii ipsius archiepiscopatus procurator predicti domini fratris iacobi archiepiscopi et predicti palacii ad dandum et tradendum uel quasi uiris nobilibus dominis oberto aurie et georgio de mari emptoribus castrorum sancti romuli et ciliane et iurium et pertinenciarum eorumdem castrorum ut de ipsa procuracione constat per instrumentum publicum scriptum manu stephani conradi de lauagna notarii MCCLXXXXVII. indicione VIIII. die XXI. ianuarii ante terciam procuratorio nomine ipsius domini archiepiscopi et pro ipso palacio et archiepiscopatu ianuensi in publico parlamento hominum ciliane congregato prout moris est in platea castri ciliane nemine disenciente seu contradicente do et trado uel quasi uobis predictis domino oberto aurie et georgio de mari emptoribus predictorum castrorum sancti romuli et ciliane presentibus et recipientibus corporalem tenutam et possessionem uel quasi predicti castri ciliane et iurium et pertinenciarum ipsius castri et tocius territorii et iurisdicionum et hominum ipsius castri ciliane et rerum omnium ac terrarum et possessionum tam mobilium quam immobilium spectancium seu pertinencium uel spectare debencium ad predictum dominum archiepiscopum seu ad palacium uel archiepiscopatum ianuensem quocumque modo uel iure in predicto castro ciliane et in hominibus et personis et rebus dicti castri et territorii seu districtus eiusdem dando eisdem dominis oberto et georgio emptoribus dictorum castrorum in signum dicte possessionis uel quasi de ramis arborum dicti castri et de terris ipsius castri et territorii eiusdem. inducendo ipsos dominos obertum et georgium et quemlibet eorum in palacium dicti castri dando eis claues eiusdem palacii. qui predicti domini obertus et georgius presentibus predictis hominibus ciliane uolentibus et non contradicentibus acceperunt ut supra corporalem tenutam et possessionem uel quasi ipsius castri ciliane et hominum et iurisdicionum et iurium et pertinenciarum ipsius et rerum omnium tam mobilium quam immobilium spectancium seu pertinencium ad predictum dominum archiepiscopum uel spectare debencium seu ad ipsum archiepiscopatum ianuensem tamquam emptores dictorum castrorum intrantes in predictum palacium et euntes per castrum predictum et capientes de ramis arborum et de terra ipsius castri et claues dicti palacii uolentes et protestantes et asserentes amodo predictum castrum et homines ipsius castri et iurisdiciones et pertinencias ipsius castri spectantes ad ipsos dominos ex causa emptionis facte per ipsos de predicto castro a predicto domino archiepiscopo se possidere et possidere uelle uel quasi tamquam ueri domini. et rogauerunt ambe partes ut de predictis omnibus per me portumueneris balisterium notarium fieret publicum instrumentum actum in predicto castro ciliane in palacio archiepiscopatus ianuensis MCCLXXXXVII. indicione X. die IIII. februarii. testes uocati et rogati iohannes de gasco de arenzano. uassalus de pelio. iohannes falcus de pigna. pascalis marionus et tedisius lercarius ianuenses.
Ego portusueneris balisterius de sancto romulo notarius sacri pallacii rogatus scripsi.

(CXXXIV)

Denunciatio emptionis castri Sancti Romuli facta a domino Georgio de Mari emptore communi ipsius castri ad effectum oppositionis quae de iure.

1297, 6 iunii

Cod. B. fol. 89. v.
(H. R.)

In christi nomine amen. anno domini natiuitatis MCCLXXXXVII. indicione X. die VI. iunii dominus georgius de mari dominus sancti romuli et celiane denunciauit in publico consilio hominum sancti romuli more solito congregato in ecclesia sancti siri de sancto romulo coram consiliariis dicti loci quod cum dominus obertus aurie una cum dicto domino georgio de mari emerunt a domino archiepiscopo ianuensi castrum sancti romuli cum pertinenciis ipsius et omnia iura et raciones que et quas ipse dominus archiepiscopus habebat in sancto romulo et districtu ut de predictis apparet publicum instrumentum quod instrumentum dicti consiliarii uiderunt pluries et premanibus habuerunt. et aliquid sit in dicto instrumento cui uellint contradicere seu opponere consiliarii predicti quod ipse dominus georgius nomine suo et nomine dicti oberti aurie est paratus ipsis integre respondere de iure et co-

Digitized by Google

gnosci facere per consilium sapientis et de predictis rogauit me notarium infrascriptum quod facere debeam publicum instrumentum. actum in ecclesia sancti syri de sancto romulo presentibus testibus oberto guiranto. lucheto raficota et iacobo mantica.

(CXXXV)

Electio domini Pantaleonis de Arnoldis in iudicem, vicarium et rectorem Cilianae castri, facta a Georgio de Mari suo et nomine Oberti Auriae eiusdem castri condomini.

1298, 9 novembris

Cod. B. *fol.* 99.
(H. R.)

† MCCLXXXXVIII. indicione XI. die VIIII. nouembris. in castro ciliane in palacio curie ibidem parlamento hominum ciliane uoce preconis et sonu trombete more solito uniuersaliter congregato dominus georgius de mari sancti romuli et ciliane dominus nomine suo et domini oberti aurie consortis sui uices gerens fecit constituit dominum pantaleonem de arnoldis iudicem uicarium et rectorem suum et dicti domini oberti in dicto castro ciliane usque ad mandatum et beneplacitum ipsius domini oberti et suum dando et concedendo eidem uicario plenam et liberam iurisdicionem potestatem et facultatem regendi custodiendi et saluandi castrum et homines ciliane *c* ad honorem et utilitatem ipsorum dominorum et cum deo et iusticia secundum eorum mandatum et secundum quod eidem uicario melius uidebitur expedire qui uicarius iurauit in dicti domini georgii presentia et parlamento predicto dictam uicariam et officium et regimen facere saluis semper omnibus predictorum dominorum mandatis. actum ciliane in dictorum dominorum palacio presentibus testibus fulcone capparro de sancto romulo. palamide de mulacio. francisco elena. iacobo crespo. guillielmo cerrico et raimundo crespo. nicolosio elena. iohane helena et henrico belifo et aliis uniuersis in dicto parlamento coadunatis.
Ego cermonus picius notarius sacri palatii hanc cartam scripsi.

(CXXXVI)

Denunciata a Georgio de Mari electione Pantaleonis de Arnoldis in vicarium Cilianae castri, homines castri eiusdem, eidem se obtemperaturos spondent.

1298, 9 novembris

Cod. B. *fol.* 99.
(H. R.)

† MCCLXXXXVIII. indicione XI. die nona nouembris. in loco et parlamento predicto dictus dominus geor- *a* gius sancti romuli et ciliane dominus suo et domini oberti aurie consortis sui nomine eius uices gerens dixit et precepit hominibus ciliane quod cum ipse personaliter in ciliana suis impeditus negociis stare non posset quod dicto domino pantaleoni uicario suo et dicti domini oberti quem die dominico proxime sequenti tamquam uicarium et nuncium suum et loco sui ad dictum castrum ciliane pro regenda et tenenda curia nomine suo et dicti domini oberti mitteret curiam faciant teneant tribus diebus sine eo quod in ipsis diebus laborent secundum quod domino cum ad cilianam uadit debent et consuetum est fieri et omnes in dicto parlamento coadunati de mandato dicti domini (*lacuna*) quod eis placebat et hoc facerent in parlamento hominum ci- *b* liane. actum in palacio ciliane presentibus testibus fulcone caparo. palamide de mulacio et predictis de ciliana et aliis omnibus in dicto parlamento coaunatis. ego cermonus picius notarius sacri palatii hanc cartam scripsi.

(CXXXVII)

Ianuenses et Veneti, Mathaei Vicecomitis et mediolanensis communis suasionibus, compositis eorum dissidiis, ad pacem revocantur.

1299, 25 maii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 503. *Cod.* C. *fol.* 217.
(H. R.)

In nomine domini nostri ihesu christi. anno a natiuitate ipsius millesimo ducentesimo nonagesimo nono indicione duodecima die lune uigesimoquinto madii inter nonam et uesperas in festiuitate beati dionixii mediolanensis. cum longis transactis temporibus stetissent fuissent et presentialiter uerterentur et essent iurgia lites obscuritates contentiones inimicicie atque guerre inter comunia ciuitatum ueneciarum et ianue et ianue et uenetiarum et homines ciuitatum ipsarum et terrarum subiectarum *d* ciuitatibus supradictis et homines et fideles et subiectos ipsarum ciuitatum et cuiuslibet earum uidelicet inter predictos ianuenses ex una parte et predictos uenetos ex altera. et depredationes captiones personarum robarie homicidia damna bella et iniurie interuenissent et incurrissent a predictis partibus et inter predictas partes et offensiones alie multipliciter hinc inde commisse forent et facte tam ultra mare quam in mari et in diuersis partibus orbis et periculum grande incumberet ne mala maiora iterum incurrerent inter partes predictas non solum in discrimen partium ipsarum sed etiam gentium innumerabilium totius orbis. et uir magnifficus et illustris dominus matheus uicecomes dei gratia uicarius sacri imperii in lombardia et capitaneus me-

Digitized by Google

diolani et sapientes et comune mediolani condolentes de tantis malis et offensionibus et guerris uertentibus inter predicta comunia clarissima nominata superius et homines ipsorum comunium et sperantes quod bona fides et bone intentionis sinceritas quam ipsi dominus uicarius et sapientes et comune mediolani ad negocium sedande litis hiusmodi habebant esse deberet efficax ad inueniendum in tanto discrimine uiam pacis et considerantes quod antiquitus et presentialiter amor fructuosus et grandis semper inter quodlibet predictorum comunium aduersantium et comune mediolani uiguit et concreuit. et quia contentio et guerra hiusmodi mirabiliter periculosa nociua et damnosa uidebatur toti populo christiano misissent pluries suos ambaxatores nobiles et sollemnes ad presentiam illustris ducis et sapientum et comunis ueneciarum et magnificorum dominorum potestatis et capitaneorum sapientum et comunis ianue ad supplicandum humiliter quatinus eisdem comunibus ueneciarum et ianue placeret ob reuerentiam dei et ob amorem prefati domini uicarii et comunis mediolani et speciale comodum totius populi christiani quod finis laudabilis imponeretur tot malis et tot periculis prout honori conueniret utriusque comunjs. et prefata clarissima comunia ciuitatum et rectores et sapientes earum habentia amorem incomutabilem ad predictum dominum uicarium et comune mediolani dignata fuissent mittere suos ambaxatores magnos nobiles et sollemnes atque sindicos ad ciuitatem mediolani plenissime instructos super predictis tractandis et peragendis ad audiendum et intelligendum bonam et puram uoluntatem et operam prefati domini uicarii et comunis mediolani in predictis ob specialem honorem ipsius domini uicarii et comunis mediolani. ecce idem dominus uicarius considerans quam durum quam periculosum et noxium sit dictis comunibus consumere tempus in guerris et quam delectabile et quam iocundum in pulcritudine pacis quietam uitam ducere multos labores paciens in opere tam pio tandem auxiliante diuina clementia procurauit summo studio et opere pacem et compositionem puram et pacta fieri ut infra continebitur inter partes predictas. idcirco nobiles uiri dominus romeus quirino. dominus gratonus dandulo ambaxatores sindici actores procuratores et nuncii speciales illustris domini petri gradonico ducis ueneciarum consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis et ducatus ut constat per instrumentum publicum bullatum bulla plumbea dicti domini ducis scriptum et publicatum per iohannem pugnam filium quondam laurentii notarium et scribam ducatus ueneciarum hoc anno die uigesimo tercio intrante marcio duodecima indicione nomine et uice predictorum quorum sunt sindici ex una parte et presente discreto uiro nicolao de girardo notario de clugia misso cum dictis ambaxatoribus et sindicis dicti comunis ueneciarum et nobiles uiri dominus ansaldus de castro miles. et dominus obertus paxius iurisperitus. dominus porchetus saluaegus et dominus nicolaus ferrarius ambaxatores et sindici magnificorum uirorum dominorum alberti de porta laudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianuensis et abbatis dicti populi et consilii et comunis ianue ut constat per instrumentum publicum rogatum et scriptum per iacobum de albario notarium hoc anno indicione undecima die decimo octauo madii ex parte altera. presente eciam discreto uiro lanfrancho de ualario notario et cancellario comunis ianue misso cum dictis ambaxatoribus et sindicis dicti comunis ianue. ad decus et gloriam omnipotentis dei et beate marie uirginis gloriose et beati iohannis baptiste et beati marci euangeliste et uere crucis et beatorum apostolorum symonis et iude et beati laurencii et beati georgii et beatorum sisti et germani et beati dionixii mediolanensis et beati ambroxii et totius curie celestis atque ad honorem et statum et commendabilem laudem prefati domini uicarii et comunis mediolani et ad tranquilum et prosperum statum comunium predictorum aduersantium et comunem amicorum leticiam fecerunt et faciunt inter se et dicta comunia pacem pacta et conuentiones inuiolabiliter perpetuo duraturam et obseruanda et obseruandam prout inferius declaratur.

In primis itaque faciunt inter se adinuicem predicto modo et nomine bonam puram ueram et inuiolabilem pacem perpetuo duraturam et finem et perdonacionem et remissionem generalem de omnibus et singulis iniuriis inimiciciis offensionibus homicidiis damnis guastis depredationibus occupationibus inuasionibus et excessibus cuiuscumque forme et maneriei datis factis seu illatis ab una predictarum partium alteri et ab altera alteri seu ab aliquo uel aliquibus alicui alterius partis et eorum fidelibus et subiectis usque nunc siue per aliquod ex predictis comunibus seu per singularem seu singulares personas et de omni et toto eo quod quodlibet ex dictis comunibus seu quecumque singularis persona uel singulares persone alicuius ex predictis comunibus petere possent ab altero ex dictis comunibus uel singularibus personis ex forma seu tenore alicuius treugue seu conuentionis alicuius facte seu inite hinc retro inter dicta comunia siue alio quocumque modo. saluo quod dicta remissio seu finis non trahatur ad aliquod ius quod competat seu competere possit alicui seu aliquibus singularibus personis alicuius ex predictis comunibus occasione alicuius contractus seu quasi contractus in quibus casibus in ipso iure fiat et exhibeatur summarium iusticie complementum petenti seu petentibus per illud comune seu magistratum illius comunis coram quo querimonia exinde de iure fieri debuerit predicta fine et remissione non obstante.

Item faciunt inter se adinuicem predicto modo et nomine pacem finem et perdonacionem et remissionem generalem de omnibus et singulis offensio-

108

Digitized by Google

nibus damnis iniuriis et excessibus cuiuscumque forme et maneriei datis factis seu illatis ab una predictarum partium alteri et ab altera alteri seu ab aliquo uel aliquibus alicuius alterius partis et eorum fidelibus et subiectis usque hodie siue per aliquod ex predictis comunibus seu per singularem seu singulares personas alicui ex dictis comunibus seu alicui singulari persone alterius ex dictis comunibus. qui excessus offensiones seu iniurie facti et facte dicerentur in aliqua parte imperii romanie. ita quod pro dictis damnis offensionibus seu iniuriis et excessibus uel eorum occasione uel alicuius eorum nullo tempore fiat nec fieri possit aliqua requisitio uel querimonia per aliquod ex dictis comunibus uel per aliquam singularem personam alicuius ex dictis comunibus ab imperatore seu contra *b* imperatorem grecorum nec ab aliquo alio seu contra aliquem alium. item quod omnes captiui cuiuscumque condicionis sint hinc inde capti occasione guerre predicte et qui pro captiuis detinentur per ipsa comunia uel aliquod eorum seu per aliquam singularem personam alicuius ex ipsis comunibus libere relaxentur. ita quod ipsorum captiuorum relaxatio fieri debeat et fiat postquam presens instrumentum testatum et firmatum fuerit et ipsum instrumentum et omnia et singula que in ipso instrumento continentur ratifficata et confirmata fuerint in consiliis per rectores et consilia utriusque ex dictis comunibus et iurata per eorum sindicum uel sindicos in animas eorum in dictis consiliis et de eorum mandato nomine et uice cuiuslibet ex *c* ipsis comunibus per quod ipsa ratifficatio fiet et que ratifficatio et confirmatio facta sit per rectores et consilia cuiuslibet ex dictis comunibus sindico alterius ex ipsis comunibus recipienti nomine et uice comunis illius ex predictis comunibus cuius sindicus fuerit sollemniter in instrumento publico exinde conficiendo cum penalibus stipulationibus et ypothecis. et postquam securitas seu satisdatio interposita et prestita fuerit saltem per comune seu sindicum comunis ueneciarum ad hoc ydoneum et sufficienter instructum uersus sindicum comunis ianue recipientem et stipulantem nomine ipsius comunis ianue super hiis de quibus continetur in presenti instrumento pacis. et postquam instrumentum publicum de ipsius securitatis seu satisdationis *d* interpositione factum presentatum traditum et consignatum fuerit comuni ianue seu dominis potestati et capitaneis ianue uel alicui eorum. predictis autem omnibus peractis et completis relaxari debeant et relaxentur dicti carcerati uidelicet illa die qua super ipsa relaxatione facienda ordinata seu statuta fuerit per dominum uicarium predictum ad presentiam cuius domini uicarii quodlibet ex dictis comunibus debeat et teneatur mittere nuncium seu nuncios suos quamcicius comode poterit pro audiendo et intelligendo a dicto domino uicario diem illam quam ipse dominus uicarius super hoc ordinare seu statuere uoluerit. et nichilominus comune ianue teneatur satisdare prout in aliis capitulis fit mencio. item quod si per uenetos fieret aliquo tempore seu fieri procuraretur occupatio de aliqua terra seu loco quam seu quem nunc tenet imperator grecorum uel aliqua inuasio contra imperatorem grecorum seu contra homines ipsius terre uel loci fieret seu fieri procuraretur et comune et homines ianue predicte occupationi et inuasioni resisterent quod per predicta non intelligantur comune et homines ianue pacem fregisse seu facere contra pacem predictam seu ea uel aliquod ex eis de quibus actum fuisset in pace prcdicta nec in penam aliquam propterea incidisse. et si tunc predicti ueneti offenderent predictos ianuenses sic resistentes similiter non intelligantur comune et homines ueneciarum pacem fregisse seu facere contra pacem predictam seu ea uel aliquod ex eis de quibus actum fuisset in pace predicta nec in penam aliquam propterea incidisse. item quod quandocumque esset guerra inter comune ianue et comune pisarum ueneti uel aliquis eorum non possint nec debeant modo aliquo nauigare pisas nec ad aliquam terram uel locum de sardinea uel corsica nec ad aliquem locum qui sit a nicia usque ad ciuitatem uetulam. saluo quod dicti ueneti possint ire et nauigare ad ciuitatem ianue ita quod propter hoc non intelligantur facere contra hoc capitulum. item quod quandocumque comune ueneciarum haberet guerram cum aliqua ciuitate et comunitate que sit intra gulfum ueneciarum seu persona iurisdicionem habente in aliqua terra seu loco sita seu sito intra gulfum ueneciarum ianuenses uel aliquis eorum non possint nec debeant modo aliquo nauigare ad ipsam ciuitatem seu comunitatem uel terram sitam intra dictum gulfum cum qua dictum comune ueneciarum guerram haberet. saluo quod dicti ianuenses possint ire et nauigare ad ciuitatem ueneciarum ita quod propter hoc non intelligantur facere contra hoc capitulum. item quod quandocumque nauis seu lignum aliquod de quo domino duci aut comuni ueneciarum bona fide uidebitur de ueneciis uel eius districtu exiuerit patronus nauis seu ligni seu is qui naui seu ligno preerit pro se et hiis qui erunt in naui seu ligno cauebit ydonee et iurabit de non offendendo ianuenses uel ianue districtuales et fideles in personis uel rebus in terra uel mari uel alibi in toto uiagio quod facere intendit seu eundo uel redeundo. item quod quandocumque nauis seu lignum aliquod de quo dominis potestati et capitaneis ianue aut comuni ianue bona fide uidebitur de ianua uel eius districtu exiuerit patronus nauis seu ligni seu is qui naui seu ligno preerit pro se et hiis qui erunt in naui seu ligno cauebit ydonee et iurabit de non offendendo uenetos uel uenecie districtuales et fideles in personis uel rebus terra uel mari uel alibi in toto uiagio quod facere intendit seu eundo uel redeundo. item predicti ambaxatores et sindici dicto nomine promiserunt sibi adinuicem quod facient et curabunt cum effectu quod comunia predictarum ciuitatum quorum sunt ambaxatores et sindici dabunt quamcicius po-

Digitized by Google

terunt comode bona fide sine fraude fideiussores infrascriptos qui se constituent principales obseruatores et debitores uersus sindicum ipsius comunis pro quo ipsa securitas interponi debebit de predicta pace et predictis omnibus attendendis et obseruandis et de faciendo attendi et obseruari in omnibus et per omnia ut supra continetur cum effectu cum omnibus renuntiationibus promissionibus obligationibus et pactis necessariis et consuetis in talibus adhiberi. uidelicet comune ueneciarum comune et homines ciuitatum padue et uerone et comune et homines ianue comune et homines ciuitatum astensis et terdone. et si aliquod predictorum comunium non prestaret dictam satisdationem tunc sit et esse debeat in arbitrio predicti domini uicarii statuere terminum infra quem illud comune quod satisdationem non prestitisset eam prestare debeat et teneatur. hoc acto et expressim dicto inter predictas partes suprascripto modo et nomine quod si predicta comunia uel aliquod predictorum comunium que sunt promissa dari pro fideiussoribus nollent fideiubere de predictis ut supra quod predicta comunia predictarum ciuitatum ueneciarum et ianue uel aliquod predictorum comunium possint et teneantur dare alia comunia uel aliud comune loco recusantium uel recusantis eque bona uel eque bonum in laude et arbitrio prefati domini uicarii. quapropter predicti nobiles ambaxatores et sindici utriusque ciuitatis comunium predictorum nomine predicto uicissim promiserunt et uadiam dederunt obligando omnia bona predictorum comunium et ipsa comunia uicissim quod comunia et homines predictarum ciuitatum et eorum fideles et subiecti attendent et obseruabunt et attendi et obseruari facient cum effectu predictam pacem et omnia predicta et singula et quodlibet eorum et contra non uenient modo aliquo uel tempore aliquo et quod predicta omnia et singula ratifficabuntur et approbabuntur per predicta comunia et per eorum rectores sollemniter in eorum consiliis generalibus uinculo specialis sacramenti ut supradictum est et promissionis et obligationis quamcicius poterunt comode bona fide sine fraude. et illud comune quod non obseruauerit uel obseruari non fecerit cum effectu uel contrauenerit dabit et soluet alteri comuni obseruanti et obseruare uolenti pro pena et nomine pene sollemniter promisse et in stipulatum deducte per predictos sindicos nomine predictorum comunium marchas quinquaginta milia argenti boni et puri. que pena totiens comittatur quociens contrafactum fuerit. et pena soluta uel non soluta nichilominus predicta pax et predicta omnia rata et firma permaneant et insuper restituet omnes expensas et omnia damna et interesse alteri comuni obseruanti. que et quas idem comune obseruans seu obseruare uolens fecerit seu passum fuerit occasione predictoram uel alicuius eorum non seruatorum. hoc tamen saluo et acto per pactum in presenti pace et omnibus et singulis de quibus in presenti instrumento continetur apposito tam in principio medio quam in fine et incontinenti quod si contingerit quod aliqua seu alique singulares persone alicuius ex dictis comunibus in futurum damnum darent seu inferrent alicui uel aliquibus singularibus personis alterius ex dictis comunibus uel rapinam seu predam committerent contra personam seu personas singulares alterius ex dictis comunibus quod propterea non uideatur pax presens infringi uel contra eam seu pacta apposita in presenti instrumento fieri imo super predictis fiat et obseruetur et eciam de hiis que recipi debebunt ex contractu uel quasi seu quocumque alio iure uel modo. forma infrascripta uidelicet. si contingerit quod aliquis ciuis seu districtualis ianue ex contractu aliquo uel quasi contractu uel ex delicto seu quasi delicto seu quocumque alio iure uel modo aliquid in futurum recipere debeat seu petere possit et ex facto futuro ab aliqua persona ciue seu districtuali ueneciarum seu comunis ueneciarum quod exposita querimonia a ianuensi uel districtuali ianue seu herede ipsius uel alio eius nomine ad hoc de iure ydoneo. dominus dux seu comune ueneciarum si de eius fuerit iurisdicione seu comunis ueneciarum ipsa persona a qua ianuensis seu districtualis ianue recipere debebit seu petere poterit ut supra debeat et teneatur facere fieri iusticie complementum infra quadraginta dies summarie facta examinatione de plano eciam non seruata figura iudicii receptis testibus de iure comuni scripto recipiendis et satisfationem infra dies quindecim de bonis ipsius persone ciuis uel districtualis ueneciarum a qua ciuis uel districtualis ianue recipere debebit seu petere poterit ut supra ex quo de debito constiterit non obstante in predictis consuetudine aliqua uel statuto ciuitatis ueneciarum de bonis ipsius si bona ad hoc sufficientia inueniri poterunt seu in tantum in quantum ipsa bona poterunt inueniri. et si non poterunt inueniri bona que sufficiant forestetur et banniatur et nullo tempore restituatur nec absoluatur seu de banno eximatur nisi primo satisfecerit de debito et expensis et omni interesse ipsi persone uel heredi ipsius seu legittime persone pro ea occasione debiti cuius occasione fuerit forestata seu bannita. et si contingerit quod aliquis ciuis seu districtualis ueneciarum ex contractu aliquo uel quasi contractu uel ex delicto seu quasi delicto seu quocumque alio iure uel modo aliquid in futurum recipere debeat seu petere possit et ex facto futuro ab aliqua persona ciue seu districtuali ianue seu comunis ianue quod exposita querimonia a ueneto uel districtuali ueneciarum seu herede ipsius uel alio eius nomine ad hoc de iure ydoneo domini potestas et capitanei seu comune ianue si de eorum fuerit iurisditione seu comunis ianue ipsa persona a qua uenetus seu districtualis ueneciarum recipere debebit seu petere poterit ut supra debeant et teneantur facere fieri iusticie complementum infra quadraginta dies summarie facta examinatione de plano eciam non seruata figura iudicii receptis testibus de iure comuni scripto recipiendis et satis-

Digitized by Google

facionem infra dies quindecim de bonis ipsius per-
sone ciuis uel districtualis ianue a qua ciuis uel
districtualis ueneciarum recipere debebit seu petere
poterit ut supra. ex quo de debito constiterit non
obstante in predictis consuetudine aliqua uel sta-
tuto ciuitatis ianue de bonis ipsius si bona ad hoc
sufficientia inueniri poterunt seu in tantum in quan-
tum ipsa bona poterunt inueniri. et si non pote-
runt inueniri bona que sufficiant forestetur et ban-
niatur et nullo tempore restituatur nec absoluatur
seu de banno eximatur nisi primo satisfecerit de
debito et expensis et omni interesse ipsi persone
uel heredi ipsius seu legittime persone pro ea oc-
casione debiti cuius occasione fuerit forestata seu
bannita. et insuper predicti sindici iurauerunt ad
sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis
in animabus et super animabus illorum quorum
sunt sindici quod predictam pacem et omnia pre-
dicta et singula dicta comunia et homines attendent
et obseruabunt et obseruari facient inuiolabiliter
cum effectu et contra non uenient aliquo tempore.
et de predictis dicte partes fieri rogauerunt plura
publica instrumenta eiusdem tenoris uidelicet per
francinum de brioscho notarium dicti domini uicarii
et comunis mediolani et per dictum nicolaum et
per dictum lanfranchum et per me iohannem quon-
dam marchesini egizi ducatus ueneciarum notarium
et per thomasinum usbergerium ciuitatis mediolani
notarium. actum in palacio ueteri comunis me-
diolani coram suprascripto domino uicario lom-
bardie capitaneo mediolani presentibus guillielmo
de angleria. perono de cornaredo. ambroxio caniolo
et iuano spiciario ciuitatis mediolani notariis. inter-
fuerunt testes domini conradus de casate abbas mo-
nasterii sancti dionixii mediolanensis. otto uicecomes
abbas monasterii sancti celsi mediolanensis. rober-
tus uicecomes archipresbiter matheus uicecomes or-
dinarius et uicedominus. lantelmus uicecomes cimi-
liarcha. obizo de bernardigio ordinarius ecclesie
mediolanensis. albertus de businate ordinarius eius-
dem ecclesie martinus de alzate et berardus scha-
chabarocius ordinarii ipsius ecclesie. frater paulus
marrus subprior. frater iacobus de gluxiano lector
ecclesie maioris et frater ianotus de carixio ordinis
predicatorum. frater oldradus mirabilia guardianus.
frater albertus de pergamo lector. frater aiulfus de
sexto et frater axerbus miracapud ordinis minorum.
frater ypolitus prepositus canonice de cresenzago
domini mayfredus de greppa turrizanus cauaza. pe-
trus capellus paxius de brioscho et francinus uice-
comes iuris utriusque periti ciuitatis mediolani uo-
cati et rogati et multi alii.

Ego iohannes filius quondam marchesini egizi notarii
imperiali auctoritate iudex ordinarius et publicus
notarius ducatus ueneciarum scriba hiis omnibus
interfui et rogatus scripsi et supradictas addictio-
nes eo quod obmiseram mea manu propria addidi
et scripsi.

Ego lanfranchus de ualario notarius et comunis
ianue cancellarius predictis omnibus interfui et ro-
gatus me subscripsi.

Ego francinus filius quondam leonis de brioscho
ciuitatis mediolani notarius publicus ac scriba su-
prascripti domini uicarii lombardie et comunis me-
diolani predictis interfui et rogatus publicani tradidi
et scripsi signoque meo consueto signaui.

Ego thomasinus filius flamengi usbergerii notarius
ciuitatis mediolani predictis omnibus interfui et ro-
gatus tradidi et scripsi.

(CXXXVIII)

Pace Ianuenses inter et Venetos inita a Matheo Vicecomite et a communi Mediolani, pro recipienda ratificatione eiusdem a Ianuensibus Venetiarum commune delegatos constituit.

1299, 5 iunii

Cod. A. *fol.* 507. *Cod.* C. *fol.* 220. *v.*
(H. R.)

In christi nomine amen. anno ab incarnatione eius-
dem millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indi-
cione duodecima die ueneris quinto intrantis iunii.
illustris dominus petrus gradonico dei gratia uene-
ciarum dalmacie atque chroatie dux dominus quarte
partis et dimidie totius imperii romanie de expresso
consensu et uoluntate minoris et generalis consilii
sui et comunis ueneciarum ad sonum campanarum
et uoces preconum more solito congregatorum et
eorum auctoritate et decreto et ipsa consilia et ho-
mines ipsorum consiliorum cum predicto domino
duce simul et eius auctoritate uoluntate consensu
et decreto nomine suo et dicti comunis uenecia-
rum et pro ipso comuni fecerunt constituerunt
creauerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt
et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis
uenetiarum sindicos actores ueros legittimos ydo-
neos et sufficientes procuratores et nuncios speciales
uel siquo alio nomine melius esse uel ualere potest
et possunt dicretos uiros zamboninum de fraganesco
iurisperitum licet absentem tanquam presentem et
iohanem notarium quondam marchesini egizi duca-
tus uenecciarum scribam presentem et recipientem
et quemlibet eorum in solidum ita quod non sit
melior condicio occupantis ad recipiendum ab
egregiis uiris dominis potestate capitaneis abbate
ancianis consilio et comuni ianue ratificationem
confirmationem et approbationem pacis finium re-
missionum pactorum et conuentionum et omnium
et singulorum que continentur in ipsa pace facta
per nobiles uiros dominos romeum quirinum et
gratonum dandulo ambaxatores sindicos actores et
procuratores et nuncios speciales dicti domini ducis

Digitized by Google

consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum predicti et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte una et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicholaum ferrarium ambaxatores et sindicos dominorum alberti de portalaudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue et domini isembardi de monleone abbatis populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis *b* et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera de qua pace extant plura publica instrumenta eiusdem tenoris scripta hoc anno die lune uigesimo quinto die madii unum uidelicet per dictum iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini nicharii lombardie et comunis mediolani et aliud per thomasinum filium flamengi usbergerii notarium ciuitatis mediolani in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nomi- *c* nibus et signis dicti iohannes lanfranchus francinus et thomaxinus notarii. et ad recipiendum sacramentum et iuramentum a sindico comunis ianue de attendendo et obseruando ipsam pacem et de obseruando omnia et singula contenta in ipsa pace seu in predictis instrumentis de ipsa pace factis. et generaliter ad omnia et singula facienda que in predictis et circa predicta seu quodlibet predictorum utilia fuerint et necessaria etiamsi mandatum exigerent speciale de iure eisdem sindicis actoribus seu procuratoribus suis et cuilibet eorum in solidum dicto nomine in predictis omnibus et singulis predictorum plenam liberam et generalem administrationem concedentes. et promiserunt dicto nomine quo supra michi notario infrascripto tamquam per- *d* sone publice recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel intererit seu interesse posset firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictos eorum sindicos uel alterum eorum in solidum factum et receptum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis ueneciarum. in cuius rei fidem certitudinem et euidentiam pleniorem rogauerunt fieri hoc publicum instrumentum per me notarium infrascriptum et ipsius domini ducis bulla plumbea pendenti communiri. actum in ducali palatio ueneciarum presentibus dominis tanto ducatus ueneciarum cancellario. tarnisio de uuascono notario. andrea de norengis de parma notario et francisco de malumbris notario du atus ueneciarum scribis testibus ad hoc uocatis et rogatis et aliis.

Ego iohannes pugna filius quondam laurentii imperiali auctoritate notarius et scriba ducatus ueneciarum predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CXXXIX)

Datis a communi Ianuensi fideiussoribus pacis inter ipsos et Venetos, pro fideiussorum recipienda sponsione Venetiarum commune procuratores eligit.

1299, 5 iunii

Cod. A. fol. 510. *Cod. C. fol.* 224.
(H. R.)

In christi nomine amen. anno ab incarnatione eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo nono indicione duodecima die ueneris quinto intrantis iunii. illustris dominus petrus gradonico dei gratia ueneciarum dalmacie atque chroacie dux dominus quarte partis et dimidie totius imperii romanie de expresso consensu et uoluntate minoris et generalis consilii sui et comunis ueneciarum ad sonum campanarum et uoces preconum more solito congregati et eorum auctoritate et decreto et ipsa consilia et homines ipsorum consiliorum cum predicto domino duce simul et eius auctoritate uoluntate et consensu et decreto nomine suo et dicti comunis ueneciarum et pro ipso comuni fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis ueneciarum sindicos actores ueros legittimos ydoneos et sufficientes procuratores et nuncios speciales. uel siquo alio nomine melius esse uel ualere possunt discretos uiros zambonioum de fraganesco iurisperitum licet absentem tanquam presentem et iohanem notarium quondam marchesini egizi ducatus ueneciarum scribam presentem et recipientem et quemlibet eorum in solidum ita quod non sit melior condicio occupantis ad recipiendum pro ipsis domino duce et comuni ueneciarum comunia ciuitatum astensis et terdone seu sindicos utriusque comunis seu alia comunia seu sindicos cuiuslibet alterius comunis unius uel plurium ad hoc sufficientes et legittime constitutos nomine comunis cuius sindicus fuerit in fideiussores et principales debitores attenditores et obseruatores pro comuni ianue et singularibus personis et fidelibus et subiectis eorum et dicti comunis ianue de obseruanda pace finibus remissionibus pactis et conuentionibus factis per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores sindicos actores procuratores et nuncios speciales dicti domini ducis consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum predicti et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum

Digitized by Google

et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex una parte et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum porchetum saluaegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et sindicos dominorum alberti de portalaudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue et domini isembardi de monleone abbatis populi predicti et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. et de attendendis et obseruandis et de attendi et obseruari *b* faciendis omnibus et singulis contentis in dicta pace seu instrumentis de ipsa pace factis que instrumenta pacis facta fuerunt hoc anno die lune uigesimo quinto madii de qua pace plura instrumenta eiusdem tenoris facta fuerunt et scripta unum uidelicet per dictum iohanem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini uicarii lombardie et comunis mediolani et aliud per thomasinum filium flamengi usbergerii notarium ciuitatis mediolani in quorum *c* quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes lanfranchus francinus et thomasinus notarii. et ad recipiendum quaslibet promissiones et obligationes et renuntiationes cum penalibus stipulationibus et ypothecis in predictis necessarias et utiles cum omni solemnitate necessaria ad hoc ut predicta melius de iure ualeant seu sorciantur effectum. et generaliter ad omnia et singula facienda que in predictis et circa predicta seu quolibet predictorum utilia fuerint et necessaria eciamsi mandatum exigerent speciale de iure eisdem sindicis actoribus seu procuratoribus suis et cuilibet eorum in solidum dicto nomine in predictis omnibus et singulis predictorum plenam liberam et generalem administrationem concedentes. *d* et promiserunt dicto nomine quo supra michi notario infrascripto tamquam persone publice recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel interierit seu interesse posset firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictos eorum sindicos uel alterum eorum in solidum factum et receptum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis ueneciarum. in cuius rei fidem certitudinem et euidentiam pleniorem rogauerunt fieri hoc publicum instrumentum per me notarium infrascriptum et ipsius domini ducis pendenti bulla plumbea communiri. actum in ducali palacio ueneciarum presentibus dominis tanto ducatus ueneciarum cancellario taruisio de wascono notario. andrea de norengis de parma notario et francischo de malumbris notario ducatus ueneciarum scribis testibus ad hec uocatis et rogatis et aliis.

Ego iohannes pugna filius quondam laurentii imperiali auctoritate notarius et scriba ducatus ueneciarum predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CXL)

Paduani, pacis inter Ianuenses et Venetos initae, ab his expromissores dati, pro facienda sponsione Azonem notarium eligunt.

1299, 10 iunii

Cod. A. *fol.* 507. *v.* *Cod.* C. *fol.* 221. *v.*
(H. R.)

In nomine domini dei eterni. anno eiusdem natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo nono indicione duodecima die decimo intrante iunio. padue. in camara noua ubi fiunt consilia generalia comunis padue. presentibus dominis guidone quondam domini chabrielis de nigris. henrico quondam domini raynaldi de scrouegnis. iohane iudice de chalizinis. pace legum perito quondam domini tadi de tadis. bertholameo notario dicto zazarino filio domini iacobi. leonardo notario quondam domini coradini de gracemano. (1) parixio notario filio domini iacobi a prato et aliis testibus uocatis et rogatis. in pleno et generali consilio ciuitatis padue ad sonum campane et uoce preconum more solito congregato. nobilis miles dominus karolus domini canti de pistoreo potestas padue. anciani consilium et comune ciuitatis eiusdem. cum pax fines remissiones conuentiones et pacta facta et facte essent per nobiles uiros dominos romeum quirino et gratonum dandulo ambaxatores sindicos actores et procuratores et nuncios speciales illustris domini petri gradonico dei gratia ducis ueneciarum consiliariorum suorum et etiam consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte una et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicholaum ferrarium ambaxatores et sindicos dominorum alberti de portalaudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue. et domini isembardi de monleone abbatis populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis ianue

(1) In codice C. legitur *de Guicemano*.

Digitized by Google

nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. interuentu precibus et amore magnifici uiri domini mathei uicecomitis sacri imperii in lombardia uicarii generalis et capitanei mediolani hoc anno die lune uigesimo quinto die madii in festiuitate beati dionisii mediolanensis ut constare dicitur per plura publica instrumenta eiusdem tenoris scripta unum uidelicet per iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini uicarii lombardie et *b* comunis mediolani et aliud per thomaxinum filium flamengi usbergerii notarium ciuitatis mediolani. in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes. lanfranchus. francinus et thomasinus notarii. et promissum foret per dictos sindicos et ambaxatores comunis ueneciarum quod per ipsum comune ueneciarum in fideiussores et principales debitores attenditores et obseruatores darentur comuni ianue seu sindico dicti comunis ianue pro dicto comuni recipienti comunia et homines ciuitatum padue et uerone uel alia comunia seu comune eque bona seu eque bonum in arbitrio eiusdem domini uicarii. et quod ipsa comunia seu legittime persone pro quolibet ex ipsis comunibus se dicto nomine *c* et dicta comunia constituerent principales debitores attenditores et obseruatores pro ipso comuni ueneciarum de dicta pace et de omnibus et singulis contentis in ipsa pace et instrumentis ipsius pacis attendendis et obseruandis et de faciendo attendi et obseruari in omnibus et per omnia prout in ipsa pace et instrumentis ipsius pacis continetur cum omnibus renuntiationibus promissionibus obligationibus et pactis utilibus et necessariis seu consuetis in talibus adhiberi. et cum penalibus stipulationibus sicut de predictis plenius continetur in dictis instrumentis pacis. et cum perlectum fuisset in dicto consilio unum ex dictis instrumentis ipsius pacis scriptum per dictum lanfracum notarium et subscriptum per dictos iohanem francinum et tho- *d* maxinum notarios de uerbo ad uerbum. et a principio usque ad finem data fuissent intelligi uulgariter dicto consilio nomine comunis padue omnia et singula que in dicto instrumento pacis continentur. predicti domini potestas anciani uoluntate consensu et decreto dicti generalis consilii et dictum generale consilium et homines dicti consilii una cum eisdem dominis potestate et ancianis et de eorum uoluntate et consensu et decreto eorum nomine et nomine comunis et hominum ipsius ciuitatis padue fecerunt constituerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis et hominum padue sindicum actorem procuratorem et nuncium specialem et *a* prout melius esse uel ualere potest discretum uirum dominum azonem notarium quondam domini iacobi de titulo de contracta sancti anthonii ciuem paduanum presentem et mandatum suscipientem ad fideiubendum nomine comunis padue et constituendum se dicto nomine et dictum comune padue pro comuni ciuitatis ueneciarum et singularibus personis ipsius comunis ueneciarum et districtus proprium et principalem debitorem attenditorem et obseruatorem de predictis pace finibus remissionibus pactis et conuentionibus et omnibus et singulis que in ipso instrumento pacis lecto in dicto padue consilio continetur tam racione cuiuslibet obligationis iam contracte quam eciam in futurum contrahende attendendis et obseruandis et de faciendo attendi et obseruari cum effectu sub pena et penis prout actum siue ordinatum est in ipsis instrumentis pacis fieri debere. et ad obligandum proinde omnia bona dicti comunis et hominum ciuitatis padue et dictum comune et homines ciuitatis ipsius comuni ianue uel sindico comunis ianue recipienti nomine dicti comunis ianue et hominum et singularium personarum ipsius ciuitatis ianue et suorum fidelium et subiectorum. et ad renunciationes obligationes et pacta et promissiones quaslibet faciendum in predictis et circa predicta que utilia et necessaria fuerint. et que ipsimet domini potestas anciani consilium et comune padue si presentes essent facere possent. et generaliter ad omnia alia et singula facienda que in predictis et circa predicta seu quolibet predictorum utilia fuerint et necessaria eciam si mandatum exigerent speciale de iure in predictis omnibus et singulis predictorum eidem sindico plenam liberam et generalem administrationem cedentes. et promiserunt dictis nominibus quibus supra michi notario infrascripto tanquam persone publice recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel intererit uel interesse posset se dicto nomine et dictum comune padue firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictum eorum sindicum factum et promissum seu gestum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis padue.

Ego anthonius notarius quondam domini alberti de benaxuto existens in officio comunis padue ad officium sigilli predictis interfui eciam rogatus de mandato dominorum predictorum potestatis ancianorum et consilii comunis padue hoc scripsi et roboraui.

Digitized by Google

(CXLI)

Veronenses, pacis inter hos et Ianuenses initae expromissores a Venetis dati, pro eorum expromissione praestanda Benvenutum a Falcibus iurisperitum procuratorem constituunt.

1299, 12 iunii

Cod. A. *fol.* 509. *Cod.* C. *fol.* 222. *v.*
(H. R.)

Die ueneris duodecimo iunii in sala consilii maioris palacii comunis uerone presentibus dominis nicolao iudice quondam domini bernardi de altemanno bommesio iudice de paganotis. iohanne quondam domini libardi aurificis zordano de biondis. iuano notario domini bonefemine (1) saffiro notario de boccassis testibus et aliis rogatis. in pleno et generali consilio ciuitatis uerone ad sonum campane et uoce preconum more solito congregato nobiles uiri domini princiuallus de mandello de mediolano potestas uerone et albertus de la scalla et bertholomeus eius filius primogenitus ciuitatis et populi uerone capitanei generales et gastaldiones et consiliarii consilii et comunis uerone. cum pax fines remissiones conuentiones et pacta facta et facte essent per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores sindicos actores procuratores et nuncios speciales illustris domini petri gradonico dei gratia ducis ueneciarum consiliariorum suorum et consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte una. et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem. obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et sindicos dominorum alberti de portalaudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianuensis et domini isembardi de monleone abbatis populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. interuentu precibus et amore magnifici uiri domini mathei uicecomitis sacri imperii in lombardia uicarii generalis et capitanei mediolani hoc anno die lune xxv. madii in festiuitate beati dionisii mediolanensis ut constare dicitur per plura publica instrumenta eiusdem tenoris scripta. unum uidelicet per iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini mathei uicarii in lombardia et comunis mediolani et aliud per thomasinum filium flamengi osbergerii notarium ciuitatis mediolani. in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes lanfrancus francinus et thomaxinus notarii. et promissum foret per dictos ambaxatores et sindicos comunis ueneciarum quod per ipsum comune ueneciarum in fideiussores et principales debitores attenditores et obseruatores darentur comuni ianue seu sindico ipsius comunis ianue pro dicto comuni ianue recipienti comunia et homines ciuitatum padue et uerone uel alia comunia seu comune eque bona seu eque bonum in arbitrio eiusdem domini uicarii. et quod ipsa comunia seu legittime persone pro quolibet ex ipsis comunibus se dicto nomine et dicta comunia constituerent principales debitores atttenditores et obseruatores pro ipso comuni uenetiarum de dicta pace et de omnibus et singulis contentis in dicta pace et instrumentis ipsius pacis attendendis et obseruandis et de faciendo attendi et obseruari in omnibus et per omnia prout in ipsa pace et instrumentis ipsius pacis continetur et cum omnibus renunciationibus promissionibus et obligationibus et pactis utilibus et necessariis seu consuetis in talibus adhiberi et cum penalibus stipulationibus sicut de predictis plenius continetur in dictis instrumentis pacis. et cum perlectum fuisset in dicto consilio unum ex dictis instrumentis ipsius pacis scriptum per dictum lanfrancum notarium et subscriptum per dictos iohannem lanfrancum. francinum et thomasinum notarios de uerbo ad uerbum et a principio usque ad finem data fuissent intelligi dicto consilio nomine comunis uerone uulgariter omnia et singula que in dicto instrumento pacis continentur. predicti domini potestas capitanei et gastaldiones uoluntate consensu et decreto dicti generalis consilii et dictum generale consilium et homines dicti consilii una cum eisdem dominis potestate. capitaneis et gastaldis et de eorum uoluntate consensu et decreto eorum nomine et nomine comunis et hominum ipsius ciuitatis uerone fecerunt constituerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis et hominum uerone sindicum actorem procuratorem et nuncium specialem et prout melius esse uel ualere potest discretum uirum dominum beneuenutum a falcibus iurisperitum licet absentem tanquam presentem ad fideiubendum nomine comunis uerone et constituendum se dicto nomine et dictum comune uerone pro comuni ciuitatis ueneciarum et singularibus personis ipsius comunis ueneciarum et districtus proprium et principalem debitorem attenditorem et obseruatorem de predictis pace et finibus et remissionibus pactis et conuentionibus et omnibus et singulis que in ipso

(1) In codice C. legitur *Bonefine*.

Digitized by Google

instrumento pacis lecto in dicto consilio uerone continentur tam racione obligationis cuiuslibet iam contracte quam eciam in futurum contrahende attendendis et obseruandis et de faciendo attendi et obseruari cum effectu sub pena et penis prout actum seu ordinatum est in ipsis instrumentis pacis fieri debere. et ad obligandum proinde omnia bona dicti comunis et hominum ciuitatis uerone et dictum comune et homines ciuitatis ipsius comuni ianue uel sindico ipsius comunis ianue recipienti nomine dicti comunis ianue et hominum et singularium personarum ipsius ciuitatis ianue et suorum fidelium et subiectorum. et ad renuntiationes obligationes pacta et promissiones quaslibet faciendum in predictis et circa predicta que utilia et necessaria fuerint et que ipsimet domini potestas et capitanei *b* gastaldiones et consilium et comune uerone si presentes essent facere possent. et generaliter ad omnia alia et singula facienda que in predictis et circa predicta seu quolibet predictorum utilia fuerint et necessaria. eciamsi mandatum exigerent speciale de iure. in predictis omnibus et singulis predictorum eidem sindico plenam liberam et generalem administrationem concedentes. et promiserunt nominibus quibus supra michi notario infrascripto tanquam publice persone recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel interercit seu interesse posset se dicto nomine et dictum comune uerone firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictum eorum sindicum factum et promissum seu gestum *c* fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis uerone. anno domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione duodecima.
Ego conradus quondam domini guidonis de uendri domini corradi regis notarius interfui rogatus scripsi.

(CXLII)

Azo *notarius, a communi Patavino procurator constitutus, ipsius nomine, se facturum, quod pax Venetos inter et Ianuenses inita a Venetis servetur, spondet.*

1299, 25 iunii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 508. *v.* *Cod.* C. *fol.* 222.
(H. R.)

In nomine domini amen. discretus uir dominus azo notarius quondam domini iacobi de titullo de contrata sancti anthonii ciuis paduanus sindicus actor et procurator et nuncius specialis domini carli domini canti de pistorio potestatis padue ancianorum consilii et comunis ciuitatis padue ad infrascripta specialiter constitutus ut patet in instrumento publico sindicatus scripto per me antonium infra- *a* scriptum hoc anno die decimo intrante iunio perlecto sibi instrumento pacis finium remissionum pactorum et renunciationum factorum et factarum et pene promisse et stipulate per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum porchetum saluahegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et sindicos magnificorum uirorum dominorum alberti de porta laudensi militis ciuitatis papie potestatis conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue atque abbatis populi eiusdem et consiliariorum suorum et ancianorum et consiliariorum consilii generalis predicti comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte una. et per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulum ambaxatores et sindicos domini petri gradonici ueneciarum ducis consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte altera. et datis eidem sindico comunis padue intelligi omnibus et singulis que in instrumento pacis ipsius continentur. uulgariter et de uerbo ad uerbum et a principio usque ad finem. quod instrumentum pacis predicte scriptum fuit hoc anno die lune uigesimoquinto madii. per francinum filium quondam leonis de brioscho ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam domini uicarii lombardie et comunis mediolani et subscriptum per iohannem filium quondam marchexini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam. et lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue chancellarium et thomaxinum filium flamengi usbergerii ciuitatis mediolani notarium. sindicos nomine dictorum dominorum potestatis ancianorum consilii comunis padue et hominum dicte ciuitatis padue et pro eis. fideiussit dicto nomine et se dicto nomine principaliter pro comuni ueneciarum obligauit uersus discretum uirum loysium caluum cancellarium comunis ianue sindicum comunis ianue solempniter dicto nomine stipulantem. de attendendis firmiter et inuiolabiliter perpetuo obseruandis omnibus *d* et singulis que attendi et obseruari debent seu debebunt per comune et homines ueneciarum comuni ianue ex forma dicti instrumenti ipsius pacis constituens se dicto nomine et dictum comune padue de predictis omnibus et singulis in dicto instrumento pacis contentis attendendis et obseruandis proprium et principalem debitorem attenditorem et obseruatorem dicto loysio caluo sindico comunis ianue pro ipso comuni ianue recipienti sub ypotheca et obligacione bonorum dicti comunis padue. renuncians super predictis omnibus et singulis expresse beneficio noue constitutionis de fideiussoribus et epistole diui adriani et omni alii iuri et legum auxilio de quibus seu quorum aliquo. contra predicta quomodolibet posset dicto nomine se tueri. nunc uel in futurum et ipsum

Digitized by Google

ius omne eciam per pactum remittendo. actum ianue in palacio comunis ianue quo habitat dominus abbas populi in camara ubi reguntur consilia credencie anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione duodecima. die iouis uigesimo quinto iunii. circa uesperas. presentibus testibus oberto paxio iudice. oberto de padua. nicolao de castellione. bonifacio de pontoli. andrea de langasco notariis. andriolo spinula. anthonio ususmaris. zenoaldo aurie filio magnifici domini lambe aurie capitanei. comunis et populi ianue. anthonio de angello notario et henrico de sauignono notario et scriba officii credencie ciuitatis ianue.

Ego anthonius quondam domini alberti de benaxuto notarius ciuitatis padue sacri palacii predictis omnibus interfui et rogatus hec scripsi.

(CXLIII)

BENVENUTUS *a Falcibus, iurisperitus, a Veronensi communi pro facienda expromissione in capitulis pacis Ianuenses inter et Venetos initae praescripta, electus, sponsionem praestat.*

1299, 25 iunii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 509. v. Cod. C. fol. 223. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. discretus uir dominus beneuenutus a falcibus iurisperitus sindicus actor procurator et nuncius specialis nobilium uirorum dominorum princiualli de mandello de mediolano potestatis uerone et alberti de la scalla et bertholomei eius filii primogeniti ciuitatis et populi uerone capitaneorum generalium et gastaldionum et consiliariorum consilii et comunis uerone ad infrascripta specialiter constitutus ut de ipso sindicatu constat in instrumento publico scripto per me conradum notarium infrascriptum hoc anno die ueneris XII. iunii perlecto sibi instrumento pacis finium remissionum pactorum et conuentionum factorum et factarum. et pene promisse et stipulate per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem. obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et sindicos magnificorum dominorum alberti de porta laudensi militis ciuitatis papie potestatis. conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue. ac abbatis populi eiusdem et consiliatorum eorum et ancianorum et consiliariorum consilii generalis predicti comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte una. et per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores et sindicos domini petri gradonico ueneciarum ducis. consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte altera. et datis eidem sindico comunis uerone intelligi omnibus et singulis que in instrumento ipsius pacis continentur uulgariter et de uerbo ad uerbum et a principio usque ad finem quod instrumentum pacis predicte scriptum fuit hoc anno die lune XXV. madii. per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam domini uicarii lombardie et comunis mediolani et subscriptum per iohannem filium quondam marchexini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et notarium publicum ducatus ueneciarum scribam et lanfrancum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et thomaxinum filium flamengui osbergerii notarium ciuitatis mediolani sindicario nomine dictorum dominorum potestatis capitaneorum consilii et comunis uerone et hominum dicte ciuitatis uerone et pro eis fideiussit dicto nomine et se dicto nomine principaliter pro comuni ueneciarum obligauit uersus discretum uirum loysium caluum cancellarium comunis ianue sindicum comunis ianue solempniter dicto nomine stipulantem de attendendis firmiter et inuiolabiliter perpetuo obseruandis omnibus et singulis que attendi et obseruari debent seu debebunt per comune et homines ueneciarum comuni ianue ex forma dicti instrumenti ipsius pacis constituens se dicto nomine et dictum comune uerone de predictis omnibus et singulis in dicto instrumento pacis contentis attendendis et obseruandis proprium et principalem debitorem attenditorem et obseruatorem dicto loysio caluo sindico comunis ianue pro ipso comuni ianue recipienti sub ypotheca et obligacione bonorum dicti comunis uerone. renuncians super predictis omnibus et singulis expresse beneficio noue constitutionis de fideiussoribus epistole diui adriani et omni alii iuri et legum auxilio quibus seu quorum aliquo contra predicta quomodolibet posset dicto nomine se tueri nunc uel in futurum et ipsum ius omne eciam per pactum remittendo. actum ianue in palacio comunis ianue quo habitat dominus abbas populi in camera ubi reguntur consilia credencie. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione duodecima. die iouis uigesimo quinto iunii circa uesperas. presentibus testibus uocatis et rogatis oberto paxio iudice. oberto de padua notario. nicolao de castelliono notario. bonifacio de pontuli notario. andalo (1) de languscho notario. andriolo spinula. anthonio ususmaris. zenoardo aurie filio magnifici domini lambe aurie capitanei comunis et populi ianue. et antonio de agnello (2) notario. et enrico de sauignono notario et scriba officii credencie ciuitatis ianue.

Ego coradus quondam domini guidonis de uendri domini coradi regis notarius interfui rogatus scripsi.

(1) *Andalo de Languscho* de quo hic mentio occurrit tamquam testis, fortassis ille idem est, qui in praecedenti charta Andrea de Langasco nominatur: verum notasse sufficiat.

(2) *De Angello* legitur in praecedenti charta.

Digitized by Google

(CXLIV)

BONIFACIUS VIII *papa, Ianuenses, quod pacem ab ipsis cum Karolo Sicilie rege initam observent, enixe hortatur et rogat.*

1299, 28 iunii

Cod. A. fol. 513. *Cod. C. fol.* 418. *v.*
(H. R.)

Bonifacius episcopus seruus seruorum dei. dilectis filiis. potestati. capitaneo. abbati populi. antianis consilio et communi ianuensi salutem et apostolicam benedictionem. percepto nuper inter uos ex parte una. et nuncios carissimi in christo filii nostri C. (*Caroli*) sicilie regis illustris pro rege ipso ex altera concordiam esse firmatam gaudemus et exultamus in domino. quod honores et comoda nedum ipsi regi ac uobis et ciuitati uestre. sed eciam christianitatis et terre sancte statui exinde poterunt multipliciter prouenire. et quidem regem ipsum oretenus ac nunciis et litteris curauimus efficaciter exhortari. ut erga uos uere dilectionis et amicicie ac sinceritatis constantiam. et maxime super restitutione castri monachi obseruare studens. uos sibi astringat in plenitudine amoris et mutue caritatis ut ex hoc sibi et uobis prosperi status mutua proueniant incrementa. uniuersitatem itaque uestram attentius exortamur. quatenus attendentes prouide quantum uobis perutilis esse ualeat concordia memorata sic dirigatis mentes et actus uestros in regis prefati honoribus et beneplacitis prosequendis quod ipse inter ceteros eius amicos uos sibi caros et speciales ascribat. et ad ea que uobis placeant obligetur nosque propterea in uestris successibus prosperis fortius delectemur. et ecce dilectus filius frater porchetus de domo spinule ianuensis ordinis fratrum minorum administrator et procurator ecclesie ianuensis mentem nostram super hiis prout sibi commisimus plenius uobis exponere poterit uiua uoce. datum anagnie IIII. kalendas iulii. pontificatus nostri anno sexto.

(CXLV)

PETRUS *Gradenico, Venetiarum etc. dux, Donatum Lombardum, Calderarium cognomento, nuncium pro iurandis pactis et conventionibus cum Ianuensibus initis constituit.*

1299, 1 iulii

Cod. A. fol. 505. *v. Cod. C. fol.* 219. *v.*
(H. R.)

In christi nomine amen. illustris dominus petrus gradonico dei gratia ueneciarum dalmacie atque a chroacie dux dominus quarte partis et dimidie totius imperii romanie. de expresso consensu et uoluntate minoris et generalis consilii sui et comunis ueneciarum ad sonum campanarum et uoces preconum more solito congregatorum et eorum auctoritate et decreto. et ipsa consilia et homines ipsorum consiliorum cum predicto domino duce simul et eius auctoritate uoluntate et consensu et decreto fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt faciunt constituunt et ordinant eorum et dicti consilii et comunis ueneciarum nomine. discretum uirum donatum lombardo dictum calderarium scribam ducatus ueneciarum absentem tanquam presentem sindicum actorem uerum legittimum ydoneum et sufficientem procuratorem et nuncium specialem. b prout melius esse uel ualere potest ad iurandum in animabus et super animabus eorum et cuiuslibet eorum dicto nomine de attendendo et obseruando inuiolabiliter et omni tempore pacem pacta et conuentiones fines perdonationes et remissiones generalem factam facta et factas per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores sindicos actores procuratores et nuncios speciales dicti domini ducis consiliariorum consilii et ducatus comunis ueneciarum predicti et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte sua. et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem. obertum paxium iurisperitum. c porchetum saluaegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et sindicos dominorum alberti de porta laudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue et domini isembardi de monleone abbatis populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. de qua pace et omnibus predictis extant plura publica instrumenta eiusdem tenoris scripta hoc anno die lune uigesimo quinto die madii. unum scriptum per iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum d notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini uicharii lombardie et comunis mediolani. et aliud per thomasinum filium flamengii usbergerii notarium ciuitatis mediolani in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes lanfranchus francinus et thomasinus notarii. et insuper ad iurandum de attendendo et obseruando et attendi et obseruari faciendo omnia et singula que in predictis instrumentis pacis continentur et prout iurari debent secundum dictorum instrumentorum pacis tenorem et formam. et gene-

Digitized by Google

raliter ad omnia alia et singula facienda que in predictis et circa predicta seu quodlibet predictorum utilia fuerint et necessaria eciamsi mandatum exigerent speciale de iure. eidem sindico actori seu procuratori suo dicto nomine in predictis omnibus et singulis predictorum plenam et liberam et generalem administrationem concedentes. et promiserunt dictis nominibus quibus supra michi notario infrascripto tanquam persone publice recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel interierit seu interesse posset firmum et ratum atque gratum habere omni tempore et tenere id quod per dictum eorum sindicum iuratum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis ueneciarum. actum ueneciis in ducali palacio. presentibus dominis guillielmo de beroa iudice. tanto ducatus ueneciarum cancellario. treuiso de guasconis et francischo de malumbris scribis ipsius ducatus et aliis. anno a natiuitate christi millesimo ducentesimo nonagesimo nono die primo iulii duodecime indicionis. et ut presenti instrumento plena fides adhibeatur prefatus dominus dux iussit sua bulla plumbea communiri.

Ego benencha de gheciis auctoritate imperiali notarius et ducatus ueneciarum scriba predictis interfui et de mandato prefati incliti domini ducis et rogatu dictorum consiliorum predicta scripsi et in publicam formam redegi.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc exemplum extraxi et exemplaui ex autentico instrumento scripto manu benencha de gheciis notarii supradicti sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sentencia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis. loysio caluo cancellariis comunis ianue. et iacobo de albario notario. MCCCI. indicione XIIII. die XX. iunii. erat enim dictum instrumentum munitum sigillo plumbeo pendenti dicti ducis. in quo erat ab una parte ymago hominis sancti tenentis cum dextra astam cuiusdam uexilli et in sinistra quendam librum et erant circa ipsum littere tales † *s. marcus.* iuxta quam ymaginem erat quedam ymago hominis tenentis cum manu dextra astam predictam uexilli. et circa eum erant littere tales. *pe gradonico dux.* ab alia parte erant littere tales. *petrus gradonico dei gra. uenetie dalmatie atque chro. dux.*

(CXLVI)

VENETIARUM *etc. dux Petrus Gradenico, maiori et minori assentientibus consiliis, pacis capitula cum Ianuensibus inita ratificat.*

1299, 1 iulii

Cod. A. *fol.* 506. *Cod.* C. *fol.* 220.
(H. R.)

In christi nomine amen. illustris dominus petrus gradonico dei gratia ueneciarum dalmacie atque chroatie dux dominus quarte partis et dimidie totius imperii romanie de expresso consensu et uoluntate minoris et generalis consilii sui et comunis uenetiarum ad sonum campanarum et uoces preconum more solito congregatorum et eorum auctoritate et decreto et ipsa consilia et homines ipsorum consiliorum cum predicto domino duce simul et eius auctoritate uoluntate consensu et decreto. cum pax pacta conuentiones fines et remissiones generales facta et facte essent per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulum ambaxatores sindicos actores procuratores et nuncios speciales dicti domini ducis consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum predicti et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte una. et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem. obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et sindicos dominorum alberti de porta laudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue et domini isembardi de monleone abbatis populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera interuentu precum amoris et operum illustris et magnifici uiri domini mathei uicecomitis dei gracia sacri imperii in lombardia uicarii generalis et capitanei mediolani hoc anno die lune uigesimoquinto die madii in festiuitate beati dyonixii mediolanensis. ut de ipsa pace constat per plura publica instrumenta eiusdem tenoris scripta unum uidelicet per iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam. et unum per lanfranchum de uallario notarium et comunis ianue cancellarium. et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini uicarii lombardie et comunis mediolani. et aliud per thomaxinum filium flamengi osbergerii notarium ciuitatis mediolani in quorum quolibet instrumentorum

Digitized by Google

pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes lanfranchus francinus et thomasinus notarii. et promissum fuisset per dictos ambaxatores et sindicos dicti domini ducis et comunis ueneciarum nominibus quibus supra quod predicta pax et omnia et singula que in dictis instrumentis pacis continentur ratificarentur et approbarentur per dictum comune ueneciarum et per eius rectores solenniter in dicto consilio generali cum promissionibus et obligationibus ut plenius continetur in dictis instrumentis ipsius pacis. et perlectum fuisset in dicto consilio unum ex dictis instrumentis ipsius pacis finium et remissionum et pactorum in eo contentorum de uerbo ad uerbum a principio usque ad finem ibidem in dicto minori et generali consilio. prefatus dominus dux et consiliarii dicti consilii tam minoris quam generalis consilii sui et comunis ueneciarum eorum nomine et dicti comunis ueneciarum et pro ipso comuni et ipsum comune uolentes obseruare dictam pacem. fines remissiones pacta et conuentiones et omnia et singula que in dicta pace seu instrumento pacis continentur et que promissa fuerunt per dictos ambaxatores comunis ueneciarum in dicto instrumento ratifficauerunt confirmauerunt et approbauerunt et ratificant confirmant et approbant ipsam pacem fines et remissiones pacta et conuentiones et omnia et singula que in dicto instrumento pacis lecto ut supra in dicto generali consilio continentur discreto uiro iohanni bonihominis cancellario comunis ianue sindico actori et procuratori nobilium uirorum dominorum alberti de porta laudensi militis potestatis comunis. conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue et domini nicholai ferrarii abbatis dicti populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis et capitaneorum et ancianorum et consiliariorum consilii generalis dicti comunis ianue prout constat in instrumento publico scripto per iacobum de albario notariun in millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione undecima. die decimo iunii inter terciam et nonam. a me notario infrascripto uiso et lecto. presenti recipienti et stipulanti eorum nomine et nomine singularium personarum et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue. et insuper prefatus dominus dux et consiliarii dicti sui tam minoris quam generalis consilii et comunis ueneciarum ut dictum est eorum nomine et dicti comunis uenetiarum sollenniter promiserunt et uadiam dederunt obligando omnia bona dicti comunis ueneciarum dicto sindico comunis ianue nomine quo supra recipienti et stipulanti quod inuiolabiliter attendent et obseruabunt et attendi et obseruari facient ipsam pacem fines perdonationes remissiones pacta et conuentiones et omnia et singula que in dicto instrumento pacis lecto in dicto consilio continentur sub pena promissa et stipulata per dictos ambaxatores et sindicos eorum dictis ambaxatoribus et sindicis comunis ianue. quam penam solenni stipulatione interueniente promiserunt dicto sindico comunis ianue dicto nomine recipienti et stipulanti soluere comuni ianue in omnibus et per omnia ut dicti ambaxatores et sindici sui in predicto instrumento pacis soluere promiserunt. si per eos contra predicta factum fuerit seu aliquod predictorum. et ibi incontinenti in ipso generali consilio donatus lombardo dictus calderarius scriba ducatus ueneciarum et sindicus dicti domini ducis et tam minoris quam maioris et generalis consilii sui et comunis ueneciarum ad hoc specialiter constitutus ut constat per instrumentum publicum inde scriptum hoc anno et infrascripto die per me notarium infrascriptum iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in animabus et super animabus dictorum dominorum ducis consiliariorum dicti consilii tam minoris quam generalis ueneciarum ibi presentium et de eorum mandato supradicto iohanni bonihominis sindico comunis ianue recipienti et stipulanti nomine quo supra quod ipse dominus dux consilia et comune ueneciarum et singulares persone ipsius comunis et fideles et subiecti ipsius comunis predictam pacem fines remissiones et pacta et conuentiones et omnia predicta et singula in predicto instrumento pacis lecto in dicto consilio comprehensa ratam et firmam et rata et firma omni tempore inuiolabiliter habebunt et tenebunt et quod nullo tempore contrauenient. actum ueneciis in ducali palacio. presentibus dominis guillielmo de beroa iudice. tanto ducatus ueneciarum cancellario. treuiso de guasconis. et francischo de malumbris scribis ipsius ducatus et aliis testibus uocatis et rogatis. anno a natiuitate christi millesimo ducentesimo nonagesimo nono. die primo iulii duodecime indicionis. et ut presenti instrumento plena fides adhibeatur prefatus dominus dux iussit sua bulla plumbea communiri.

Ego benencha de gheciis auctoritate imperiali notarius et ducatus ueneciarum scriba predictis interfui et de mandato prefati incliti domini ducis et rogatu dictorum consiliorum predicta scripsi et in publicam formam redegi.

114

(CXLVII)

IANVENSIVM *missus, satisdationes a Terdonensibus et Astensibus expromissoribus praestitas, nunciis venetis consignat.*

1299, 18 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. A. fol. 511. Cod. C. fol. 224. v.
(H. R.)

In dei nomine amen. anno domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono indicione duodecima die sabbati decimo octauo iulii post uesperas. nobilis uir dominus lanfranchus tartaro ciuis ianue et prior consilii sapientum credentie ciuitatis ianue suo nomine et nomine egregiorum uirorum dominorum alberti de porta laudensi potestatis comunis

Digitized by Google

conradi spinule et lambe aurie capitaneorum et nicolai ferrarii abbatis populi et consilii et comunis ciuitatis ianue et pro ipsis presentauit tradidit et consignauit discreto uiro domino zambonino de fraganescho iurisperito et michi iohanni quondam marchesini notario infrascripto sindicis actoribus et procuratoribus illustris domini petri gradonico dei gratia ducis ueneciarum et sui consilii et comunis uenetiarum. prout de ipso sindicatu constat publico instrumento scripto per iohanem pugna filium quondam laurencii imperiali auctoritate notarium et scribam ducatus ueneciarum hoc anno et indicione die ueneris quinto intrantis iunii. bulla plumbea ipsius domini ducis bullato et cuilibet nostrum recipientibus nomine dicti domini ducis et comunis ueneciarum et pro eis unum instrumentum publicum scriptum completum et factum manu guillielmi candellerii filii quondam iohannis ciuis terdone notarii publici palatini ac scribe et officialis comunis terdone ad litteras et consilia hoc anno indicione XII. die mercurii prima mensis iulii circa uesperas securitatis seu satisdationis facte et prestite seu interposite per discretum uirum dominum girardum de opizonibus iurisperitum filium quondam domini buscherii de opizonibus sindicum actorem et procuratorem uirorum nobilium dominorum henrici georgii potestatis terdone. et rubei de la marcha capitanei populi terdone nec non et credendariorum consilii generalis et totius comunis dicte ciuitatis terdone. ad hoc specialiter constitutum ut de ipso sindicatu constat instrumento publico scripto manu dicti guillielmi hoc anno et indicione duodecima die ueneris quinto mensis iunii a me ipso iohanne notario infrascripto uiso et lecto nomine et uice dictorum dominorum potestatis et capitanei populi terdone et credendariorum consilii generalis et totius comunis terdone et pro eis predicto domino zambonino et michi notario infrascripto iohanni sindicis actoribus et procuratoribus ad hec specialiter constitutis dictorum domini ducis et sui consilii et comunis ueneciarum et cuilibet nostrum nomine dicti domini ducis et consilii sui et comunis ueneciarum recipientibus et pro ipsis. et unum aliud publicum instrumentum scriptum completum et factum manu enrici de sauignono notarii sacri imperii. hoc anno indicione XI. die lune XIII. iulii post uesperas securitatis seu satisdationis facte et prestite seu interposite per discretum uirum ubertum gambarellum sindicum actorem et procuratorem et nuncium specialem dominorum raynaldi spinule potestatis ciuitatis astensis et guidonis militis et socii domini henrici uicecomitis capitanei populi ciuitatis astensis et credendariorum eiusdem ciuitatis et consiliariorum consilii generalis dicte ciuitatis astensis ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu rollandi ricardi notarii palatini publici et comunis astensis hoc anno indicione XII. die ueneris III. mensis iulii a me ipso iohanne notario infrascripto uiso et lecto nomine et uice dictorum domini potestatis et militis seu socii dicti domini capitanei ciuitatis astensis et credendariorum ipsius ciuitatis et consiliariorum consilii generalis et comunis astensis et pro eis predicto domino zambonino et michi iohanni notario infrascripto sindicis et procuratoribus ad hoc specialiter constitutis dictorum domini ducis et sui consilii et comunis ueneciarum et cuilibet nostrum nomine dicti domini ducis et consilii sui et comunis ueneciarum recipientibus et pro eis. et que securitates et fideiussiones per dictos dominos potestatem capitaneos abbatem priorem consilium et comune ianue fieri debebant super obseruatione pacis inter comunia ciuitatum ueneciarum et ianue uersus sindicum comunis ueneciarum ex forma instrumentorum eiusdem pacis inite inter ambaxatores et sindicos comunis ueneciarum ex parte una et ambaxatores et sindicos comunis ianue ex parte altera. unum quorum instrumentorum pacis predicte scriptum fuit per francinum filium quondam leonis de briosco notarium publicum ciuitatis mediolani ac scribam domini uicarii lombardie et comunis mediolani. hoc anno die lune XXV. madii indicione XII. et subscriptum per me ipsum iohannem notarium infrascriptum et per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium. et per thomasinum filium flamengi usbergerii notarium ciuitatis mediolani. cuius instrumenti fideiussionis et securitatis prestite per dictum sindicum terdone principium est. *anno dominice natiuitatis etc. discretus uir dominus gerardus de opizonibus iurisperitus sindicus* etc. et finis est. *et iohannes marinus de sexto.* et instrumenti securitatis et fideiussionis prestite per dictum sindicum comunis asti est principium. *in nomine domini amen. discretus uir ubertus gambarellus sindicus etc.* et finis est. *et pagano de sancto spiritu de bissanne.* actum ianue in plathea illorum de tartaro. ante domum heredum quondam symonis tartaro iurisperiti. presentibus enrico de sauignono notario. iuano de oliua et ugueto de uictoria testibus ad hoc et aliis. Ego iohannes filius quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudex ordinarius et publicus notarius ducatus ueneciarum scriba rogatus scripsi.

(CXLVIII)

d Bello Ianuenses inter et Pisanos vigente, induciae ab eorum legatis hinc ad viginti quinque annos duraturae concluduntur, firma interim manente pace inter eosdem anno MCCLXXXVIII. *inita.*

1299, 31 iulii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. *fol.* 493. *Cod.* C. *fol.* 184. *v.*
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti ac beate marie semper uirginis. beati iohannis baptiste. beati laurencii. beati georgii uexilliferi comunis ianue. beati syxti et beatorum apostolorum symonis et iude ac totius curie celestis. post longa

Digitized by Google

bellorum tempora quibus inter comune ianue et comune pisarum nutrite sunt hoste humani generis instigante cuius nefas ingenium continua seductione mollitur ad suggerendum lites et discordias seminandum graues inimicicie grauibus producte laboribus et multis guerrarum discriminibus inuolute redemptoris gracia superueniens ipsa comunia sue lucis claritate perfusa precisis rancoribus animorum et dissensionum propulsis turbinibus. preuiis tamen pluribus et per plures menses tractatibus habitis in ciuitate ianue per tractatores utriusque comunis sub examine magnificorum uirorum dominorum conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue qui summis studiis et exacta diligentia quoad tamen fieri potuit cum honore sui comunis super imminenti negotio uigilarunt perduxit existentibus potestate dicti comunis ianue domino alberto de porta laudensi de papia milite. et abbate populi domino nicolao ferrario ad tranquilitatis et pacis dulcedinem in hunc modum uidelicet quia nobiles et discreti uiri lodisius caluus cancellarius et sindicus dicti comunis ianue de cuius sindicatu constat per instrumentum scriptum manu bartholomei pedebo notarii et cancellarii comunis ianue die uigesimo quarto mensis instantis et cuius sindicatus tenor inferius continetur nomine dicti comunis ex una parte. et dominus ganus chiccolus de domo lanfrancorum miles et thomassius de tripallo et guido de uada iuris periti ciues pisani electi constituti et ordinati sindici et procuratores et nuncii comunis pisani per ancianos populi pisani habentes ad hoc potestatem et bayliam omnimodam sicut patet per scripturam scriptam in actis cancellarie pisani comunis et publicatam et redactam in publicam formam per gerardum filium quondam henrici de uico pisanum notarium et scribam dicte cancellarie MCC. nonagesimo nono duodecimo kalendas februarii et cuius tenor inferius continetur et de sindicatu ipsorum constat per instrumentum scriptum manu rainerii andree dicti testarii quondam filii iudicis ordinarii atque notarii. et dicte cancellarie pisani comunis scribe publici. dominice incarnationis millesimo tricentesimo septimo decimo kalendas augusti et cuius instrumenti tenor inferius continetur nomine dicti comunis pisani ex altera de omnibus et singulis offensionibus iniuriis dampnis guastis incendiis robbariis depredationibus furtis homicidiis et similibus factis datis receptis et illatis hinc inde peruenerunt et peruenisse confitentur dictis nominibus sollennibus stipulationibus obligationibus promissionibus interrogationibus et responsionibus ad infrascriptas conuentiones et pacta et transactiones.

In primis namque faciunt ordinant et statuunt dicti sindici nomine dictorum comunium inter se se treuguam duraturam ab hodie usque ad annos uigintiquinque et ultra per duos annos incipiendos ex quo dicta comunia uel alterum ipsorum cum denuntiatione mandauerit completo termino dictorum annorum uigintiquinque se nolle dictam treuguam seruare. qui duo anni incipiendi a die dicte denuntiationis ut supra uulgo appellantur de contramando. promittentes sibi adinuicem dicti sindici dictis nominibus quod durante dicto tempore dicte treugue nec non et contramandi predicti predicta comunia nullam inter se in personis uel rebus in mari uel in terra molestiam uel iacturam rapinam incursionem uel dannum aliquod inferent seu dabunt nec unum alterum offendet modo aliquo uel ingenio sub pena que apponetur inferius in presenti contractu in quam penam incidat pars non obseruans quociens contrafecerit et possit ipsa pena per alteram partem peti et exigi cum effectu. et quod durante ipsa treugua nulla nouitas aut controuersia iuris uel facti aliqua occasione uel causa ex contractu pacis facte in millesimo CCLXXXVIII. inter utraque comunia fiat uel moueatur a comuni ianue comuni pisano uel singularibus personis comunis pisani. saluis hiis que dicta sunt et infra dicentur dum tamen comuni ianue non currant tempora uel prescriptio aliqua et non generetur preiudicium aliquod ipsi comuni ianue uel singularibus personis comunis ianue in hiis que continentur in contractu dicte pacis et de hiis que petere possent a comuni pisano et singularibus personis comunis pisani ex dicto contractu uel eius occasione sed ea omnia et singula que in dicto contractu continentur salua remaneant et illesa. acto in predictis inter predictos sindicos dictorum comunium ex pacto sollemni et expressim habito inter eos nomine et pro parte ipsorum comunium quod omnia iura raciones et actiones que et quas dictum comune ianue habuit habet uel habere posset in castro castri quod appellatur callarum et in gulfo et in toto territorio pertinentiis districtu et iurisdictione et iuribus quibuscumque ipsius castri et pertinentiarum suarum salua sint et integra permaneant predicto comuni ianue non obstante aliqua temporis prescriptione cui prescriptioni predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani expresse renunciant promittentes et obligantes se dicto nomine predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue nullo unquam tempore dictam prescriptionem opponere dicto comuni ianue uel ea uti uel excipere contra ipsum comune ianue. sed possit dictum comune ianue cum effectu sine aliqua exceptione iuris uel facti opposita uel opponenda per ipsum comune pisarum seu aliam personam pro ipso uti experiri et agere iuribus racionibus et actionibus sibi competentibus et competituris in predictis castro et gulfo et pertinentiis suis finita dicta treugua. ita eciam quod per celebrationem presentis contractus in aliquo minime derrogari uideatur nec debeat nec sit derrogatum predicto comuni ianue in predictis iuribus actionibus et racionibus sibi competentibus et competituris in predictis castro et gulfo et pertinentiis suis et pro ipsis omnibus et quolibet eorum. et quod etiam licitum sit predicto comuni ianue uel suo certo nuncio sindico seu procuratori dictum castrum cum gulfo capere et tenere quandocumque ipsum castrum et gulfum quocumque

115

Digitized by Google

modo habere poterit. nec intelligatur propter hoc ipsum comune ianue facere uel uenire contra treuguam predictam non obstantibus aliquibus supradictis dummodo non faciat exercitum uel armatam ad ipsum castrum uel gulfum capiendum per uim nec guerram nec castrum fieri faciat uel imponat seu bastitam nec fortiliciam aliquam nec pedagium aliquod imponat in ipso territorio seu gulfo in mari uel in terra durante treugua predicta.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte ipsius comunis pisani promittunt et obligant se sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine dicti comunis ianue ex pacto sollemni habito inter ipsos sindicos quod dictum comune pisanum in perpetuum et nullo unquam tempore molestabit uel molestari faciet impediet uel impediri *b* faciet turbabit uel turbari faciet inquietabit uel inquietari faciet per se uel aliam submissam personam quocumque modo uel causa clam uel palam comune ianue in possessione uel tenuta uille de sassaro uel pertinentiarum suarum uel eorum seu alicuius eorum que comune sassari tenet uel possidet in toto iudicatu turritano nec in possessione uel tenuta portus turritani nec in aliquibus aliis iuribus uel iurisdictionibus curiis uel curatariis uel quibuscumque aliis obuentionibus uel iuribus competentibus uel competituris comuni sassari uel predicto comuni ianue in predicta uilla sassari uel in aliis supradictis seu aliquo eorum. sed ipsum comune ianue libere et quiete habere et tenere et possidere permittet predictam uillam de sassaro cum pertinen- *c* tiis et portum turritanum cum omnibus hiis que tenet uel possidet dictum comune sassari in toto iudicatu turritano et in qualibet parte seu loco de ipso iudicatu. promittentes eciam et obligantes se predicti sindici comunis pisani nomine et pro parte ipsius comunis pisani predicto sindico dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue quod decetero et in perpetuum dictum comune pisanum aliquam terram uel terras seu locum uel loca uel iurisdictionem uel possessiones uel tenutam in dicta uilla sassari uel suis pertinentiis uel in aliqua parte iudicatus turritani non acquiret uel acquiri faciet tenebit uel teneri faciet possidebit uel possideri faciet per se uel per alium. item promittunt et se obligant dicti sindici dicti comunis pisani nomine *d* et pro parte pisani comunis predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue facere et curare et quod dictum comune pisanum curabit et faciet quod aliquis pisanus uel qui pro pisano habeatur seu distringatur siue sit masculus siue femina decetero in perpetuum aliquam terram uel terras locum uel loca uel iurisdictionem uel possessionem uel tenutam in dicta uilla sassari uel suis pertinentiis uel in iudicatu turritano uel aliqua parte ipsius non acquiret uel acquiri faciet tenebit uel teneri faciet possidebit uel possideri faciet. Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte ipsius comunis pisani ex causis predictis cedunt et mandant predicto sindico comunis ianue recipienti nomine et pro parte ipsius comunis ianue et in eum dicto nomine transferunt omnes actiones et raciones reales et personales directas utiles rei persecutorias penales et mixtas et omnia alia iura competentia ipsi comuni pisano in predicta uilla de sassari et pertinentiis et in portu turritano et in toto iudicata turritano et in omnibus aliis iuribus et iurisdictionibus curiis et curatariis et quibuscumque aliis obuentionibus dicte uille de sassari et portus turritani et totius iudicatus turritani et occasione predictorum et cuiuslibet predictorum. ita et taliter ut ipsum comune ianue et quelibet persona legittima pro ipso ipsis possit uti agere experiri excipere replicare et defendere et generaliter omnibus modis uti et omnia facere que ipsum comune pisanum facere potest seu posset. constituentes dicti sindici dicti comunis pisani dicto nomine dictum sindicum comunis ianue et ipsum comune ianue in predictis procuratorem ut in rem dicti comunis ianue. promittentes et obligantes se dicti sindici dicti comunis pisani nomine ipsius comunis pisani dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue predictam cessionem nullo tempore reuocare uel infringere. sed ipsam perpetuo ratam et firmam habere et tenere dicto nomine. et quod dictum comune pisanum ratam et firmam habebit et tenebit inreuocabiliter et nullo unquam tempore contrafaciet uel ueniet de iure uel de facto per se uel submissam personam.

Item predicti sindici comunis pisani supradicti nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue nec non et bartholomeo notario supradicto et michi iohani notario quondam moriconis de asciano infrascripto tamquam publicis personis stipulationem ipsam recipientibus uice et nomine et pro parte dicti comunis sassari et hominum ipsius comunis sassari generaliter particulariter et singulariter quod de aliquibus promissionibus uel obligacionibus penalibus uel sine pena puris uel condicionalibus uel in diem ex contractu uel quasi ex maleficio uel quasi que per comune sassari uel aliquam personam pro ipso comuni sassari actenus facte et promisse fuisse reperirentur predicto comuni pisano uel alicui alii pisano dictum comune pisanum uel aliquis pisanus decetero nullam petitionem requisitionem questionem litem uel controuersiam faciet intentabit uel mouebit in iudicio uel extra iudicium contra predictum comune sassari uel homines aliquos ipsius comunis sassari in personis uel rebus. sed ex nunc dicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte ipsius comunis pisani libere et absolute quietant et absoluunt me iohanem notarium supradictum et bartholomeum notarium supradictum dicto nomine et predictum comune sassari et omnes et singulos homines ipsius comunis ab omnibus et singulis supradictis promissionibus et obligationibus descendentibus ex contractu uel quasi ex maleficio uel quasi et ex quo-

Digitized by Google

cumque alio iure uel causa. item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue et michi notario infrascripto et bartholomeo notario supradicto tanquam publicis personis stipulantibus nomine et uice cuiuscumque interest uel intererit facere et curare quod comune pisarum faciet et curabit quod omnes serui et ancille qui seu que de iudicatu turritano decetero fugient ubicumque inueniantur in terris quas comune pisarum tenet aut tenebit possidet aut possidebit in futurum in insula sardinee restituentur dominis suis post requisitionem factam ipsi comuni pisarum uel aliquibus tenentibus ipsos seruos et ancillas usque menses tres computandos a die dicte requisitionis. Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter dicto sindico dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollemni habito inter eosdem sindicos dictis nominibus in predictis quod dictum comune pisanum in perpetuum et nullo unquam tempore molestabit uel molestari faciet impediet uel impediri faciet turbabit uel turbari faciet inquietabit uel inquietari faciet de iure uel de facto per se uel aliam submissam personam quocumque modo uel causa clam uel palam comune ianue in possessione uel tenuta totius insule corsice uel alterius partis ipsius insule nec in portubus predicte insule in mari uel in terra nec in aliquibus iuribus iurisdictionibus obuentionibus uassallis homagiis angariis et perangariis realibus personalibus et mixtis pertinentibus de iure uel de facto ad dominium et proprietatem seu possessionem dicte insule nec de ipsa insula uel aliqua parte ipsius uel aliquibus pertinentibus ad ipsam insulam dictum comune pisarum se intromittet decetero de iure uel de facto. sed permittet dictum comune ianue libere quiete et pacifice habere tenere et possidere dictam insulam cum portubus et aliis omnibus supradictis iuribus et pertinentiis dicte insule in perpetuum. et quod dictum comune pisarum decetero non acquiret uel acquiri faciet de iure uel de facto aliqua iura tenutam uel possessionem in dicta insula corsice uel in aliqua parte ipsius uel in aliquibus castris locis portubus in mari uel in terra hominibus uel iurisdictionibus dicte insule uel in aliqua parte seu loco dicte insule uel portuum nec de ipsa insula uel hiis seu aliquo eorum que supradicta sunt in capitulo quod loquitur de corsica dictum comune pisarum se intromittet per se uel per alios de iure uel de facto uel alicui pisano uel non pisano cuiuscumque generis uel condicionis seu dignitatis sit se intromittenti de dicta insula de iure uel de facto uel de portubus iurisdictionibus hominibus uel locis supradictis generaliter particulariter et singulariter designatis et specificatis opem uel consilium uerbis uel factis uel instigatione aut consilio dabit uel dari faciet publice uel occulte. item predicti sindici dicti comunis pisani pro parte et nomine dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollempniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollemni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus facere et curare. et quod dictum comune pisarum curabit et faciet quod aliquis pisanus seu qui pro pisano habeatur seu distringatur decetero et in perpetuum aliquam terram uel terras locum uel loca uel iurisdictionem uel possessionem uel tenutam in dicta insula corsice uel in aliqua parte ipsius uel in aliquibus portubus dicte insule in mari uel in terra uel in aliquibus iuribus iurisdictionibus obuentionibus uassallis homagiis uel in aliquibus aliis pertinentibus ad ipsam insulam uel ad aliquam partem ipsius uel ad portus ipsius insule in mari uel in terra de iure uel de facto non acquiret uel acquiri faciet tenebit uel teneri faciet possidebit uel possideri faciet per se uel alios. Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus quod comune pisanum banniet et banniri faciet forestabit et forestari faciet iudicem de cinercha et uxorem filios et filias et uxores filiorum suorum que sunt uel pro tempore fuerint et sequaces et successores ipsorum et descendentes ex eis et quolibet eorum siue de legittimo matrimonio siue non utriusque sexus rebelles comunis ianue quousque uenerint ad mandata comunis ianue seu quousque essent rebelles comunis ianue uel inobedientes. et quod dictum comune pisanum non permittet predictos uel aliquem eorum habitare morari uel stare in ciuitate seu districtu comunis pisani nec in aliquo loco quem dictum comune pisanum uel aliquis pisanus seu qui pro pisano distringatur tenet aut tenebit decetero donec fuerint inobedientes comuni ianue.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus quod dictum comune pisanum faciet generale deuetum sub penis personarum et haueris quod aliquis pisanus seu qui pisanus uel pro pisano distringatur non accedat decetero ad terras aliquas quas tenet uel tenebit iudex cinerche uel eius successor cum mercibus uel sine mercibus nec merces illuc deferat uel deferri faciat uel merces inde extrahat uel extrahi faciat. et quod eciam aliqua alia persona de ciuitate pisana uel districtu pisano non extrahat uel extrahi faciat deferat uel deferri faciat ad terras quas tenet uel tenebit dictus iudex cinerche uel eius successores de terris quas tenet uel tenebit dictus iudex cinerche uel eius successores nec de terris quas tenet uel tenebit dictus iudex cinerche uel eius successores ad terras comunis pisani quousque steterint in dicta rebellione seu contumacia.

1.16

Digitized by Google

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte comunis ianue supradicti facere et curare et quod dictum comune pisanum curabit et faciet quod nec ipsum comune pisanum nec aliquis pisanus seu districtualis pisanus uel qui pro pisano appelletur seu distringatur perpetuo rehedificabit uel rehedificari faciet habitabit uel habitari faciet laborabit uel laborari faciet bonificabit uel bonificari faciet insulam planose nec aliqua edificia ibi faciet uel fieri faciet construet uel construi faciet nec uetera reficiet uel fulciet.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue facere et curare quod dictum comune pisarum faciet et curabit quod si aliquod lignum nauigabile uel ligna nauigabilia ianuensium uel alicuius seu aliquorum districtualium ianue seu qui pro ianuensibus appellentur seu distringantur eundo uel ueniendo uel redeundo de quibuscumque mundi partibus de extra districtum pisanum et intelligatur predictus districtus in isto presenti capitulo a castilliono piscarie usque ad faucem sercli ipsis locis comprehensis cum grano ordeo mileo uino castaneis uel aliis quibuscumque blaudis leguminibus carnibus caseo uel axunzia uel quibuscumque aliis uictualibus intrauerit uel uenerit seu intrauerint uel uenerint casualiter uel ex proposito ad aliquem portum locum seu terram comunis pisani seu aliquorum pisanorum qui uel que per comune pisanum seu aliquem pisanum distringatur aut in futurum distringi contingerit licitum erit et ex nunc licitum sit ipsi ligno uel lignis et hominibus ipsius ligni seu lignorum ipsorum exire de predictis portubus seu locis uel terris et uenire ad ciuitatem et districtum ianue et ad alia quelibet loca ad eorum uoluntatis arbitrium non obstante aliquo deueto facto uel faciendo in perpetuum per comune pisanum uel aliquos de ipso comuni nulla dacita seu exactione exigenda ab eis nec grauamine uel impedimento aliquo inferendo predictis lignis uel hominibus ipsorum lignorum impositis uel imponendis per ipsum comune pisanum uel aliquem de ipso comuni. sed libere quiete et absolute possint de predictis portubus terris et locis recedere ut superius dictum est.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte comunis ianue et facere et curare dicto nomine et quod dictum comune pisanum curabit et faciet quod nec ipsum comune pisanum nec aliqua alia persona undecumque ipsa persona sit salem extrahet decetero de locis sardinee que dictum comune pisanum uel aliquis pisanus seu qui pro pisano appelletur uel pro pisano distringatur tenet uel possidet seu tenebit uel possidebit deferet nec deferri faciet nec portabit nec portari faciet ultra caput bulsani nec ultra caput passari nec ultra insulam malte in perpetuum. et quod comune pisanum et officiales ipsius comunis faciet interponi ab ementibus uel deferentibus salem bonam et idoneam satisdationem de soldis tribus ianue pro qualibet mina salis seu de tot soldis et denariis pro qualibet mensura ad quam ipsum salem mensurari continget qui capiant dictam summam ad dictam racionem et eciam iuratoriam promissionem quod ipse sal non portabitur perpetuo ultra predictos confines superius comprehensos et designatos. et aliter ipsum salem onerari non permittent que pecunia exigatur et exigi debeat per comune pisanum seu per officiales ipsius comunis pisani a quolibet contrafaciente seu qui contrafecerit uel a fideiussoribus eius et dentur et soluantur comuni ianue per comune pisanum seu officiales eius usque menses sex tunc proximos ex quo contrafactum fuerit. et quod omnes et singuli ianuenses seu qui pro ianuensibus distringuntur uel appellentur libere prestando tamen dictam satisdationem et iuratoriam promissionem possint emere et extrahere de locis sardinee specificatis supra proxime et quolibet eorum salem in tanta quantitate quantam uoluerint predicti ianuenses usquequo durabit presens treugua. et teneatur dictum comune pisanum dictum salem dare et tradere et dari et tradi facere dictis ianuensibus seu qui pro ianuensibus distringuntur uel appellantur ad litus maris ubi solitum est et consueuit dari aliis personis pro precio et nomine precii librarum sex aquilinorum paruorum pro quolibet centenario quartinorum quod est staria ducenta ad starium pisanum. acto quod si dictam mensuram contingerit augeri uel minui dictum precium pro rata augeri debeat uel minui.

Item predicti sindici comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue facere et curare dicto nomine quod comune pisanum curabit et faciet quod ianuenses omnes et qui pro ianuensibus appellantur seu pro ianuensibus distringuntur sint et esse debeant immunes liberi et exempti in ciuitate pisana et in toto eius districtu et insulis elbe et sardinee et in omni et qualibet alia terra ubicumque sit que distringatur per comune pisanum uel decetero distringetur et tam in terra quam in mari ab omni dacita seu exactione uel solutione drictus testarum et ancoragii imposita et imponenda. et quod in predictis fraus aliqua non fiet.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus dare et soluere dicto nomine et quod dictum comune pisanum dabit et soluet seu dari et solui faciet comuni ianue pro satisfatione et emenda expensarum quas comune ianue fecit a mil-

Digitized by Google

lesimo ducentesimo octuagesimo octauo citra pro eo quod pax tunc facta inter comune ianue et comune pisanum seruata non fuit per ipsum comune pisanum (1) libras centummilia ianuinorum nec non et libras sexagintamilia ianuinorum pro aliquali commutatione seu in excambio infrascriptorum castrorum de logodorio uidelicet castri montiscuciani. castri montis de uerro et castri montisaccuti que castra dictum comune pisanum dare et tradere debebat et tenebatur dicto comuni ianue ex tenore instrumenti dicte pacis. quas libras centumsexagintamilia denariorum ianuinorum dictum comune pisanum dabit et soluet seu dari et solui faciet predicto comuni ianue per infrascriptos terminos uidelicet libras quinquagintamilia usque ad menses sex a die presentis iurate treugue in antea numerandos. et resi- *b* duum supradictarum librarum centumsexagintamilium uidelicet libras centumquinquemilia dabit et soluet seu dari et solui faciet predictum comune pisanum predicto comuni ianue per annos tres numerandos a die completi termini sex mensium dictorum in antea uidelicet quolibet ipsorum annorum libras trigintaquinquemilia pro quibus libris centumquinquemilibus dandis et soluendis in terminis supradictis predicto comuni ianue seu eius legittimo sindico recipienti nomine dicti comunis ianue predicti sindici pisani comunis nomine ipsius comunis consentiunt ex causis predictis quod dictum comune ianue licite retinere possit de ipsis carceratis pisanis qui sunt in carceribus et custodia dicti comunis ianue uidelicet de melioribus quos ipsum comune *c* ianue elegerit uel alie persone pro ipso comuni usque in numerum centum. acto expressim ex pacto inter dictas partes dictis nominibus quod si comune pisanum uel alia persona pro eo fecerit integram solucionem de dictis libris centumquinquemilibus ianue dicto comuni ianue seu eius certo nuncio ad hoc constituto uel prestiterit ydoneas securitates ipsi comuni ianue uel eius certo nuncio constituto ad hoc per ydoneas societates existentes in ciuitate ianue de dictis libris centum quinquemilibus ianue soluendis in dictis terminis ipsi comuni ianue uel eius certo nuncio constituto ad hoc uel de soluendo id quod restaret ex ipsis ad soluendum predicti carcerati qui remansissent seu retenti fuissent propterea per comune ianue tunc incontinenti libere *d* relaxentur et abire permittantur possint tamen licite retineri per dictum comune ianue quousque uel sibi fuerit integre satisfactum de predictis libris centumquinquemilibus uel quousque facta fuerit dicta securitas ut dictum est per bonas et sufficientes societates existentes in ciuitate ianue.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte comunis ianue ex pacto sollenni habito inter ipsos sindicos dictis nominibus facere et curare dicto nomine et quod dictum comune pisanum faciet et curabit quod aliquis pisanus seu qui pisanus appelletur seu pro pisano distringatur non nauiget nec nauigabit uersus orientem ultra neapolim nec uersus meridiem ultra sardineam nec uersus occidentem ultra aquas mortuas nisi in lignis ianue armatis hominibus ianue quousque integre satisfactum fuerit de predictis libris centumsexagintamilibus predicto comuni ianue uel ydonee satisdatum ut supra. datis bonis et sufficientibus societatibus existentibus in ciuitate ianue de soluendis predictis libris centumsexagintamilibus in terminis supradictis uel eo quod restaret ad soluendum de tota predicta quantitate pecunie.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine *b* et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito inter dictos sindicos dictis nominibus facere et curare dicto nomine et quod comune pisanum curabit et faciet quod rebelles et forestati comunis ianue uel aliqui qui facerent uel facere uellent offensiones aliquas ipsi comuni ianue uel hominibus seu terris ipsius comunis ianue non habitabunt nec receptabuntur in ciuitate pisana seu districtu pisano nec in aliqua terra seu loco que seu qui distringatur per comune pisanum ubicumque sit nec ex dictis locis comunis pisani uel aliquo eorum predicti rebelles uel forestati seu qui offenderent uel offendere uellent dictum comune ianue *c* uel homines ipsius comunis habebunt nec recuperabunt aliquod refrescamentum nec aliqua alia sibi necessaria.

Item predicti sindici comunis pisani predicti nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico dicti comunis ianue stipulanti ut supra quod dictum comune pisanum faciet banniri et interdici sub graui pena personarum et haueris quod aliquis pisanus uel de forcia seu districtu pisano non uadat ad locum monachi quousque fuerit in rebellione comunis ianue nec ad aliquem locum qui teneretur per ipsos rebelles comunis ianue. et si aliquis pisanus iret contra dictum bannum comune pisanum procedet contra eum in auere et persona ad requisitionem comunis ia- *d* nue. et quod omnes et singuli pisani qui inuenti fuerint in portu monachi uel de ipso portu exierint tamen capi possint et detineri in personis et rebus per galeas et ligna nauigabilia armatas et armata per comune ianue et non per singulares personas. excepto si pisani ipsi applicuissent uel iuissent ad ipsum portum per fortunam temporis quo casu inde libere exire possint.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant solenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus quod comune pisarum rellaxabit et relaxari faciet quoscumque ianuenses et districtuales

(1) Pax nempe inita sub die 15 aprilis 1288, quam uide supra sub N.° LVIII, col. 127.

117

Digitized by Google

ianue et omnes alios qui pro ianuensibus detinentur. nec non et omnes sassarenses uel de districtu sassari et omnes singulos detentos occasione presentis guerre qui sunt seu detinentur in carceribus et posse seu uinculis comunis pisani seu alicuius singularis persone seu comunitatis districtus pisani usque dies quindecim. et quod comune pisanum ita faciet et curabit quod carcerati ianuenses seu qui pro ianuensibus detinentur nec non et homines sassari et districtus qui detinentur in castro castri quod uocatur callarum seu in aliqua terra seu loco sardinee qui seu que distringatur per comune pisanum uel aliquam singularem personam dicti comunis pisani seu que pro pisano distringatur uel appelletur relaxabuntur et liberabuntur post iuratam presentem treuguam usque mensem unum proximum. Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus et michi iohanni notario infrascripto et bartholomeo pedebo notario supradicto stipulantibus nomine et uice omnium quorum interest uel interesse poterit quod ipsum comune pisanum recipiet ad mandata sua omnes pisanos guelfos et forinsecos partis guelforum rebelles pisani comunis et exbannitos pro rebellione ipsius partis confederatos per se uel per alios comunis ianue uolentes redire eciam per procuratorem ad mandata pisani comunis infra certum terminum competentem eis assignandum a comuni pisano ad quem possint conuenienter comparere ad ipsa mandata et ipsos faciet eximi et cassari de banno postquam carcerati pisani comunis fuerint rellaxati et faciet eis et cuilibet eorum restitui omnia bona eorum extantia siqua inuenientur apud comune pisanum aut aliquas singulares personas in ciuitate pisana uel eius comitatu et in tuscia obedienti comuni pisano quibus restitutis exemptis et cassatis de ipso banno ut dictum est dictus sindicus comunis ianue sindicatus nomine pro ipso comuni ianue sollenni stipulatione supradictis sindicis pisani comunis promisit modo et nomine suprapositis quod pro dictis forensitis uel aliquo eorum aut de eis uel aliquo eorum ipsum comune ianue in aliquo se amplius non intromittet. dum tamen dicti guelfi forensiti simili modo et ad similem terminum restituant omnia et singula bona immobilia que apud eos uel alias personas pro eis inuenirentur teneri aut extare de bonis immobilibus pisani comunis aut cuiusque alterius persone de ciuitate pisana aut de eius comitatu. ita tamen quod si predicta bona ipsi guelfi et forensiti non restituerent ut dictum est comune pisanum in aliquo de ipso capitulo non teneatur obseruare. saluo quod si aliqui uel aliquis ex supradictis adimplerent seu adimpleret seu obseruarent aut obseruaret id quod per eos uel eum obseruari debet comuni pisano et de quo supra fit mentio licet aliquis uel aliqui ex supradictis non obseruarent nichilominus comune pisanum teneatur eisdem qui adimpleuissent seu obseruassent ea que per ipsos obseruari debebunt uersus comune pisanum obseruare id quod in hoc capitulo continetur. uerumtamen non obstantibus supradictis heredes comitis quondam ugolini teneantur eciam unus pro alio ad restitutionem bonorum immobilium que tenent ex bonis comunis pisani. ita quod si unus uel aliqui ex illis heredibus uellet aut uellent ad mandata redire et non restitueret aut restituerent omnia bona immobilia supradicta que dicti heredes uel aliqui eorum uel alia persona pro eis uel aliquo eorum teneret aut tenerent comune pisanum non teneatur illum talem uel illos tales recipere ad mandata aut de banno eximere aut bona aliqua restituere eidem seu eisdem. et possint predicti qui rediuerint ad mandata dicti comunis pisani ut supra et quilibet eorum stare si uoluerint extra ciuitatem et districtum pisanum et gaudere omnibus suis bonis. et quod comune pisanum relaxabit et relaxari faciet a carceribus pisani comunis dominum guillielmum bozanum et peruccium pancium. hoc acto et expresse apposito inter dictos sindicos modo et nominibus supradictis, quod inter dictos heredes supradicti comitis ugolini aut inter alios eximendos de banno per comune pisanum aut relaxandos de carceribus ipsius pisani comunis nec intelligatur guelfuccius quondam herici comitis de donoratico.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue et michi notario infrascripto et bartholomeo notario supradicto tanquam publicis personis stipulantibus nomine omnium quorum interest uel interesse poterit ex pacto sollenni habito super hoc dare et soluere dicto nomine seu quod dictum comune pisanum pro emenda et satisfactione dannorum datorum per pisanos seu per comune pisanum tempore pacis facte MCCLXXXVIII. in naui boccarorum et in tarida danielis reste pasqualis reste et bertuccii cebe et in quibusdam aliis nauibus seu lignis quorumdam aliorum ianuensium qui peticiones suas tunc fecerint coram domino potestate ianue quorum omnium supradictorum danna tunc extimata fuerunt in libris nouemmilibus sexcentis ianue dabit soluet et restituet comuni ianue uel sindico seu nuncio dicti comunis ianue nomine predictorum danna passorum libras nouemmilia sexcentas ianue ex bonis introitus degathe comunis pisani et in defectu dicti introitus de pecunia pisani comunis usque ad annos quatuor ab hodierna die in antea numerandos uidelicet quolibet ipsorum annorum libras duomilia quadringentas ianue. ita quod in fine ipsorum annorum quatuor integre date sint et solute per terminos supradictos sine aliqua diminutione uel defectu predicto comuni ianue dictis nominibus dicte libre nouemmilia sexcente. et dictus sindicus comunis ianue sindicatus nomine pro ipso comuni ianue promittit

Digitized by Google

supradictis sindicis pisani comunis modo et nominibus supradictis quod per comune ianue semper et omni tempore de dictis dannis seu emendatione dictorum dannorum. dictum comune pisanum et eius bona conseruabit et conseruari faciet et curabit indenne et indennia a dictis pacientibus ipsa danna et quolibet eorum et ab eorum et cuiusque eorum heredibus seu inde causam habentibus ab eis uel aliquo eorum usque in eam quantitatem quam soluerit ipsum comune pisanum ipsi comuni ianue seu sindico dicti comunis ianue constituto ad hoc.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico dicti comunis ianue et nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus et michi notario infrascripto et bartholomeo notario supradicto stipulanti nomine et pro parte omnium quorum interest et interesse poterit quod comune pisarum stabit iuri et iusticiam faciet et iudicatum soluet et respondebit omnibus ianuensibus et districtualibus ianue habentibus laudem aliquam et omnibus hiis qui dannificati fuerunt per comune pisanum uel aliquas singulares personas ipsius comunis pisani seu per aliquem uel aliquos de districtu pisani comunis seu per aliquam comunitatem districtus ipsius pisani comunis tempore alicuius pacis uel treugue et omnibus aliis qui ius aliquod habent uel acquisiuerunt contra ipsum comune pisanum nec non et omnibus aliis et singulis ianuensibus uolentibus petere ius contra ipsum comune pisanum coram iudice seu iudicibus eligendo seu eligendis per comune papie qui iudex seu iudices dum cognoscent super predictis stare et morari debeant seu debeat et residentiam facere in cognoscendis et diffiniendis dictis questionibus et litibus in sarzana seu petrasancta quas questiones et lites predicti iudex seu iudices cognoscere et diffinire debeant summarie et de plano et absque figura et strepitu iudiciorum et appellationis remedio et habere debeant seu debeat dicti iudex seu iudices salaria uel salarium equaliter de bonis utriusque comunis.

Uersa uice dictus sindicus comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat sollenniter dictis sindicis dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus se facturum et curaturum et quod comune ianue faciet et curabit quod si aliquod lignum nauigabile uel ligna nauigabilia pisanorum uel alicuius seu aliquorum districtualium pisani comunis seu qui pro pisanis appellentur uel distringantur eundo ueniendo uel redeundo de quibuscumque mundi partibus de extra districtum ianue. et intelligatur districtus ianue in isto presenti capitulo a monacho usque coruum ipsis locis comprehensis cum grano ordeo mileo uino castaneis uel aliis quibuscumque blaudis leguminibus carnibus caseo uel axunzia uel quibuscumque aliis uictualibus intrauerit uel uenerit intrauerint uel uenerint casualiter uel ex proposito ad aliqualem portum terram seu locum comunis ianue seu qui uel que per comune ianue distringantur uel in futurum distringi contingent erit et ex nunc licitum sit ipsi ligno uel lignis et hominibus ipsius ligni seu ipsorum lignorum exire de dictis portubus seu locis uel terris et uenire ad ciuitatem et districtum pisanum et ad alia quelibet loca ad eorum uoluntatis arbitrium non obstante aliquo deueto facto uel faciendo in perpetuum per comune ianue uel aliquos de ipso comuni nulla dacita seu exactione exigenda ab eis nec aliquo grauamine uel impedimento inferendo predictis lignis uel hominibus ipsorum lignorum impositis uel imponendis per ipsum comune ianue uel aliquem de ipso comuni. sed libere quiete et absolute possint de predictis portubus terris et locis recedere ut superius dictum est.

Item predictus sindicus dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat sollenniter dictis sindicis predicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani et michi notario infrascripto et bartholomeo notario tanquam publicis personis stipulantibus nomine et uice cuius uel quorum interest uel intererit facere et curare quod dictum comune ianue faciet et curabit quod serui et ancille qui seu que fugient decetero de terris sardinee que teneantur per comune pisanum ubicumque inueniantur in terris quas comune ianue tenet et possidet aut tenebit et possidebit in toto iudicatu turritano restituentur dominis suis post requisitionem factam ipsi comuni ianue uel aliquibus tenentibus ipsos seruos et ancillas usque menses tres tunc proximos. et quod comune sassari ad predicta se sollenniter obligabit in publico instrumento inde conficiendo.

Item predictus sindicus dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se sollenniter obligat dictis sindicis predicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani facere et curare dicto nomine et quod dictum comune ianue faciet et curabit quod nec ipsum comune ianue nec aliqua alia persona undecumque sit salem qui extrahetur decetero de locis sardinee. que dictum comune tenet et possidet seu tenebit et possidebit. non deferet nec deferri faciet nec portabit nec portari faciet ultra caput bulsani nec ultra caput passari nec ultra insulam malte in perpetuum. et quod comune ianue faciet recipi per officiales suos promissiones iuratorias et idoneas cautiones de soldis tribus denariorum ianue seu de tot soldis et denariis pro qualibet mensura ad quam ipsum salem mensurari continget qui capiant dictam summam ad dictam racionem ab ementibus et deferentibus salem pro qualibet mina salis quod ipse sal non portabitur ultra confines in capitulo comprehensos et aliter ipsum salem onerari non permittent. que pecunia exigatur a quolibet contrafaciente seu qui contrafecerit uel a fideiussore eius et detur et soluatur comuni pisano per comune ianue seu offi-

Digitized by Google

ciales eius usque menses sex tunc proximos ex quo contrafactum fuerit.

Item predictus sindicus dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat sollenniter predictis sindicis comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani facere et curare dicto nomine et quod dictum comune ianue curabit et faciet quod omnes pisani et qui pro pisanis appellantur seu distringuntur sint et esse debeant immunes liberi et exempti in ciuitate ianue et in toto eius districtu et in omni et qualibet alia parte ubicumque sit que distringatur per comune ianue uel decetero distringetur et tam in mari quam in terra ab omni dacita seu exactione uel solutione drictus testarum et ancoragii imposita et imponenda et quod in predictis fraus aliqua *b* non fiet.

Item predictus sindicus dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat sollenniter predictis sindicis dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani et ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus quod comune ianue relaxabit et relaxari faciet quoscumque pisanos et districtuales comunis pisani et omnes alios qui pro pisanis detinentur in carceribus et posse seu uinculis comunis ianue seu alicuius singularis persone seu comunitatis districtus ianue. et omnes et singulos detentos occasione presentis guerre usque dies quindecim exceptis carceratis illis qui retineri debebunt pro securitate dicte pecunie soluende per *c* comune pisarum comuni ianue ut supra.

Que omnia et singula supradicta predicti sindici dictis nominibus promittunt et conueniunt sibi ad inuicem et inter se se ac eciam iurant in animas eorum quorum sindici sunt ad sancta dei euangelia tangendo corporaliter scripturas attendere complere et obseruare et non in aliquo contrafacere uel uenire. et quod dicta comunia ipsa omnia et singula attendent complebunt et obseruabunt et non in aliquo contrafacient uel uenient sub pena marcharum quinquagintamilium boni argenti sollenniter stipulata et promissa in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti. et que pena cum effectu peti et exigi possit per partem obseruantem a parte non obseruante quociens fuerit contrafactum *d* uel ut supra non obseruatum ratis manentibus omnibus et singulis supradictis et pro predictis omnibus et singulis firmiter attendendis et obseruandis ut supra et pro dicta pena obligant dicti sindici dictis nominibus sibi adinuicem et inter se se omnia bona ipsorum comunium habita et habenda. acto quod dicta comunia et utrumque eorum debeant et teneantur predicta omnia et singula ratificasse et approbasse cum sacramento in eorum consiliis generalibus in publico instrumento inde conficiendo usque dies quindecim proximos que quidem instrumenta presententur et presentari debeant uicissim dictis comunibus usque mensem unum. et de predictis dicte partes siue dicti sindici dictis nominibus fieri rogauerunt publicum instrumentum unum et plura quociens opus erit per me iohannem notarium infrascriptum et bartholomeum pedebo notarium supradictum. actum ianue in palacio comunis in quo habitat dominus potestas. ianue dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo. indicione duodecima pridie kalendas augusti secundum cursum et consuetudinem pisanam. presentibus domino petro dei gratia episcopo gisarclensi. fratre henrico batifolio. fratre ursone de alba fratre facino de cherio ordinis fratrum predicatorum. fratre nicholao de casali fratre francischo porcello et fratre guillielmo de sagona (1) ordinis fratrum minorum. domino petro de ugolinis iudice. benedicto de fontanegio lanfranco de uallario cancellariis dicti comunis ianue. martino de leone notario et henrico de sauignono notario testibus rogatis ad hoc.

Tenor autem dictorum sindicatuum et baylie siue potestatis concesse ancianis populi pisani ad constituendos dictos sindicos sequitur in hec uerba.

In nomine domini amen. domini albertus de porta laudensi miles potestas. conradus spinula et lamba aurie capitanei comunis et populi ianue in presentia et uoluntate domini nicholay ferrarii abbatis dicti populi et octo consiliariorum dictorum dominorum capitaneorum ac eciam ancianorum et consiliariorum consilii generalis ad consilium cornu et campana more solito uocatorum et congregatorum nec non et ipsi abbas octo consiliarii. et anciani et consiliarii consilii generalis auctoritate et de consensu dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis actorem sindicum et procuratorem prouidum et discretum uirum loysium caluum notarium et cancellarium ipsius comunis ad faciendum et iniendum treuguam et concordiam cum comuni pisarum seu sindico uel sindicis pisani comunis et cum magnifico uiro domino iohanne uicecomite de basso et dei gratia iudice arboree seu cum eius procuratore et sindico uel procuratoribus et sindicis tam nomine et pro parte comunis ianue quam eciam nomine et uice comunis sassari super omnibus et de omnibus et singulis guerris offensionibus iniuriis dannis guastis incendiis robbariis depredationibus furtis homicidiis et similibus factis datis et receptis hinc inde usque ad illud tempus et sub illis pactis modis et condicionibus promissionibus obligationibus penis et ypothecis de quo et de quibus et prout eidem loysio uidebitur et placuerit. et ad firmandum predicta eciam iuramento et ad faciendum propterea et recipiendum omnes promissiones obligationes penas ypothecas et pacta de quibus et prout eidem uidebitur et placuerit et demum ad omnia et singula faciendum in predictis et circa predicta que eidem fieri uidebuntur et que ipsum comune ianue facere posset. eciamsi in eis uel eorum aliquo speciale

(1) De Saona legitur in codice C.

Digitized by Google

requireretur mandatum quod pro expresso ex nunc habeatur in omnibus illis casibus in quibus requireretur. dantes et concedentes dicto nomine dicto loysio in predictis omnibus et singulis generalem et liberam administrationem. promittentes dicto nomine michi bartholomeo notario infrascripto tanquam publice persone recipienti officio publico et nomine et uice cuiuscumque interest uel intererit seu interesse potest habere et tenere et quod dictum comune ianue habebit et tenebit rata et firma ea omnia et singula que per dictum loysium facta gesta seu procurata uel administrata uel promissa fuerint in predictis uel circa predicta sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis ianue. nomina uero dictorum octo consiliariorum ancianorum et consiliariorum consilii generalis scripta sunt in libro siue cartulario consiliorum anni presentis dicti comunis ianue. actum ianue in palacio dicti comunis in quo habitat dominus potestas ianue. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo nono. inditione undecima secundum consuetudinem ianue. die uigesima quarta iulii post nonam. presentibus testibus lanfrancho de uallario cancellario dicti comunis ianue. henrico de sauignono notario et petro cassiola notario.

Item

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. henricus cigulensis prior anciauorum pisani populi. ninus strambus. ghele scaccierus. ceus de quoza uin. bindus benedicti. iacobus caualce de uico notarius. ceus de cantone. uannes facta. marinus taber. bettus de uechiis. symon de sancto cassiano. bindus cordouanerius anciani pisani populi habentes de hiis plenam bayliam et liberam potestatem et plenum et liberum et generale mandatum auctoritate maioris et generalis consilii pisane ciuitatis dati tempore nobilis uiri domini ticcii de colle tunc pisani potestatis sub anno dominice incarnationis millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione duodecima. duodecimo kalendas februarii. et ipsius consilii formam sequentes pro comuni pisano et uice et nomine pisani comunis per hoc publicum instrumentum fecerunt constituerunt et ordinauerunt nobilem uirum dominum ganum chiccolum de domo lanfrancorum militem et sapientes uiros dominos thomasum de tripallo et guidonem de uada iurisperitos pisanos ciues licet absentes pisani comunis et pro comuni pisano sindicos et procuratores et nuncios speciales ad treuguam et concordiam tractandum faciendum complendum et iurandum cum comuni ianue et cum eius sindico uel sindicis de omni guerra inimicicia et odio et de omnibus et singulis offensionibus iniuriis dannis guastis incendiis robbariis depredationibus furtis et similibus datis et factis illatis et receptis hinc inde et remissionem et liberationem et absolutionem inde faciendum et recipiendum sub pactis modis articulis condicionibus capitulis obligationibus dispositionibus et terminis supradictis et aliis de quibus uidebitur dictis sindicis. et ad faciendum et recipiendum de predictis et pro predictis et dependentibus ex eis et eorum causa et occasione omnes et singulas promissiones conuentiones pacta obligationes et penarum et interesse stipulationes de quibus et sicut dictis sindicis uidebitur. et ad obligandum inde comune pisanum et eius bona et ad depositum et deposita et scriptum et scriptas pecunie et florenorum faciendum et recipiendum pro comuni pisano sicut dictis sindicis uidebitur. et ad cartam et cartas de predictis et singulis et quolibet predictorum et eorum causa et occasione faciendum et recipiendum que fiende et recipiende eisdem sindicis uidebuntur. et generaliter et specialiter ad omnia et singula facienda gerenda tractanda et complenda que ad predicta et alia que ipsis sindicis in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum et eorum causa et occasione uidebuntur pertinent et pertinere noscuntur et que et sicut comune pisanum in predictis et de predictis et quolibet predictorum et eorum causa et occasione facere posset seu potest. quoquo modo uel iure dantes et concedentes dictis sindicis quamuis absentibus per hec scripta publica in predictis et de predictis et quolibet predictorum et dependentibus ex eis et eorum causa et occasione et aliis de quibus eis uidebitur plenam liberam et generalem et specialem potestatem auctoritatem atque bayliam et plenum et liberum et generale et speciale mandatum et quod dicti sindici possint addere et detrahere et diminuere mutare et declarare in predictis et de predictis et circa ea et quodlibet eorum et eorum causa et occasione totum et quicquid et ea omnia et singula quod et que et sicut eis uidebitur et placebit et uidebuntur et placebunt pro comuni pisano. et promittentes michi raynerio andree testarii notario infrascripto scribe publico cancellarie pisani comunis recipienti et stipulanti pro omnibus et singulis quorum interest uel intererit seu pro comuni pisano et ipsum comune pisanum semper et omni tempore firmum et ratum habituros et habiturum totum et quicquid dicti sindici et procuratores sindicatus et procuratorio officio de predictis et quolibet predictorum duxerint faciendum sub obligatione bonorum omnium pisani comunis. actum pisis in domo pisani comunis et populi in qua morantur anciani pisani populi presentibus bonanno battata et leopardo de quoza notariis cancellarie pisani comunis. ardouino de treggira notario scriba publico ancianorum pisani populi. et iohanne moriconis notario testibus ad hoc rogatis et uocatis. dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo indicione duodecima septimo decimo kalendas augusti.

Item

In eterni dei nomine amen. consilium senatus credencie ancianorum pisani populi et eorum consilii minoris et maioris uidelicet quindecim per quarterium et duodecim populi capitaneorum militum consulum maris consulum mercatorum consulum artis lane capitaneorum et priorum septem

119

Digitized by Google

arcium capitaneorum et gonfaloneriorum mille de populo capitaneorum iudicum et notariorum capitaneorum portuum sardinee aduocatorum pisani comunis quinquaginta sapientum uirorum per quodlibet quarterium ciuitatis in consilio senatus et credencie more solito electorum capitaneorum consiliariorum et gonfaloneriorum societatum populi et quadringentorum et mille de populo ad consilia populi deputatorum a nobili uiro domino ticcio de colle pisano potestate sub sacramento petitum. cum propter occurrentes condittiones comuni pisano et que possent occurrere in futurum in factis et pro factis pisani comunis et populi et eorum causa et occasione expediat quod ambaxatores sindici et nuncii speciales pisani comunis eligantur constituantur et fiant auctoritate uestri consilii. si consulitis et placet uobis quod anciani pisani populi uel octo ex eis una cum sapientibus uiris quos secum habere ad hec uoluerint aut ipsi anciani uel octo ex eis tantum uel ipsi sapientes uiri ab eis habendi seu eligendi tantum habeant et habere possint auctoritate uestri consilii plenam bayliam et liberam potestatem et plenum et liberum et generale mandatum faciendi constituendi et ordinandi ambaxatores et sindicos procuratores et nuncios pisani comunis ad quascumque partes et loca dominos rectores et comunia et uniuersitates de quibus et sicut et quociens ipsis ancianis uel octo ex eis una cum sapientibus uiris ab eisdem ancianis uel octo ex eis habendis siue eligendis uel ipsis ancianis seu octo ex eis tantum uel ipsis sapientibus uiris tantum uidebitur et placebit pro comuni pisano. et ad quecumque facta et negotia et super quibuscumque factis et negotiis pisani comunis et populi et quibuscumque aliis que ad honorem et bonum et tranquillum statum pisani comunis et populi pertinent et pertinere uidebuntur et eorum et cuiusque eorum causa et occasione faciendis tractandis et ordinandis disponendis et procedendis complendis et executioni mandandis per comune et populum pisanum seu pro comuni et populo pisano semel et pluries et quociens eis eo modo ut dictum est uidebitur et placebit cum baylia et bayliis mandato et mandatis articulis dispositionibus et plenaria potestate de quibus et super quibus et sicut ipsis ancianis uel octo ex eis una cum sapientibus uiris ab eis electis uel eligendis uel ipsis ancianis aut octo ex eis tantum aut ipsis sapientibus uiris tantum uidebitur et placebit. et quod in predictis et super predictis et de predictis et quolibet predictorum et eorum et cuiusque eorum causa et occasione et executione et circa ea et quodlibet eorum dicti anciani uel octo ex eis cum ipsis sapientibus uiris aut ipsi anciani uel octo ex eis tantum aut ipsi sapientes uiri tantum auctoritate uestri consilii habeant et habere possint plenam bayliam et plenum et liberum et generale mandatum et generalem auctoritatem et plenariam potestatem quam et sicut habet hoc consilium et totum comune et populus pisanus. ita quod totum et quicquid et ea omnia et singula quod et que et sicut inde per dictos ancianos uel octo ex eis cum ipsis sapientibus uiris ut dictum est aut per ipsos ancianos uel octo ex eis tantum uel per ipsos sapientes uiros tantum eodem modo ut supra dicitur prouisa ordinata decreta statuta disposita facta secuta et executioni mandata sunt et fuerint et eciam totum et quicquid et omnia et singula quod et que et sicut inde eo modo et forma ut supra dictum est per ambaxatores sindicos et procuratores constituendos et mittendos super predictis et ad predicta et quodlibet predictorum et circa ea et quodlibet eorum et eorum causa et occasione ut dictum est uel aliquem eorum sindicatus et procurationis officio facta disposita ordinata tractata et decreta fuerint aut executioni mandata ualeant et rata sint seruentur et executioni mandentur per comune et populum pisanum et de pecunia et bonis pisani comunis perinde ac si facta ordinata decreta tractata et disposita essent auctoritate huius consilii et per totum comune et populum pisanum auctoritate uestri consilii uestra parabola et consilio uel quid aliud inde uobis placet et a nobis pro comuni pisano sit faciendum consulite. summa supradicti consilii celebrati in ecclesia maiori pisane ciuitatis in qua fiunt maiora et generalia consilia ciuitatis predicte. partito inde facto a supradicto domino potestate ad sedendum et leuandum ut moris est in presentia mei gerardi henrici de uico notarii scribe publici cancellarie pisani comunis et bonanni battate notarii cancellarii eiusdem comunis et stephani ianuarii de campo notarii scribe ancianorum pisani populi et dominici dicti boche et fanuccii bannorum pisani comunis et aliorum plurium testium ad hec etc. ut in dicto titulo seu consilio supra per omnia et singula continetur. dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione duodecima. duodecimo kalendas februarii.

Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius cum ambaxatoribus et sindicis pisani comunis transmissus predictis omnibus interfui et rogatus hanc cartam scripsi et firmaui.

(CXLIX)

Ianuenses inducias a Loisio Calvo cancellario, eorum misso, cum Pisanis initas, ratificant atque confirmant.

1299, 31 iulii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. *fol.* 499. *Cod.* C. *fol.* 189. *v.*
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. domini albertus de portalaudensi miles potestas.

Digitized by Google

conradus spinula et lamba aurie capitanei comunis a et populi ianue in presentia et uoluntate domini nicholai ferrarii abbatis. dicti populi et octo consiliariorum suorum ac eciam ancianorum et consiliariorum consilii generalis ad consilium cornu et campana more solito uocatorum et congregatorum nec non et ipsi abbas octo consiliarii anciani et consiliarii consilii generalis auctoritate et consensu dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni uolentes attendere et obseruare ea que promissa sunt per prouidum et discretum uirum loysium caluum cancellarium et sindicum dicti comunis ianue nomine ipsius comunis sindicis comunis pisani in treugua inita inter ipsum sindicum comunis ianue et sindicos comunis pisani de qua est instrumen- b tum scriptum presenti die manu mei iohannis notarii. et bartholomei supradicti notarii ratificant approbant et confirmant ipsam treuguam et ea omnia et singula que in dicto instrumento continentur. et promittunt et se nomine dicti comunis ianue et dictum comune obligant dictis sindicis comunis pisani cum renunciationibus cautelis ypothecis et penis ad ea omnia et singula et sicut de quibus et prout in dicto instrumento fit mencio. mandantes dicto nomine et iniungentes rafeto cintraco comunis ianue quod iuret in animam dicti comunis et omnium et singulorum de ipso comuni attendere et obseruare in omnibus et per omnia prout in dicto instrumento continetur. qui rafetus incontinenti recepto dicto mandato iurauit ad sancta dei euangelia tan- c gendo corporaliter scripturas in animam dicti comunis ianue et omnium et singulorum de ipso comuni attendere et obseruare bona fide et sine fraude in omnibus et per omnia prout in predicto instrumento continetur. et ut semper de predictis possit ubique fieri plena fides. uoluerunt inde fieri unum et plura publica instrumenta. actum ianue in palacio comunis in quo habitat dominus potestas. dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo. indicione duodecima pridie kalendas augusti secundum cursum et consuetudinem pisanorum. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis domino petro dei gratia episcopo gisarclensi. fratre henrico batifolio. fratre ursone de alba. fratre facino de cherio ordinis fratrum predicatorum. fratre nicholao de d casali. fratre francisco porcello et fratre guillielmo de saona ordinis fratrum minorum. domino petro de hugolinis iudice. benedicto de fontanegio. lanfranco de uallario cancellario dicti comunis ianue. martino de leone notario et henrico de sauignono notario. Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius transmissus ut supra predictis omnibus interfui et rogatus hanc cartam scripsi et firmaui.

(CL)

120

Legati Iohannis Vicecomitis de Basso, Arboreae iudicis, inducias cum Ianuensium et villae Sassari legatis hinc ad vigintiquinque annos duraturas statuunt.

1299, 31 iulii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. *fol.* 499. *Cod.* C. *fol.* 190.
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. discretus uir loysius caluus cancellarius sindicus et procurator comunis ianue. de cuius sindicatu et procuratione apparet per instrumentum scriptum manu bartholomei pedebo notarii et cancellarii comunis ianue. die XXIIII. presentis mensis et cuius (1)..... ..... procuratorio nomine pro ipso comuni ianue et nomine et uice comunis et uniuersitatis uille de sassaro et pro dicta uniuersitate et uilla de sassaro pro qua nomine comunis ianue promittit de rato ex una parte. et nobilis uir iohannes de paneuinis de cremona miles et iurisperitus et prudens uir guido de uada iurisperitus ciuis pisanus procuratores magnifici uiri domini iohannis uicecomitis de basso et dei gratia iudicis arboree sindicatus et procuratorio nomine pro ipso domino iudice arboree de quorum sindicatu et procuratione apparet per instrumentum scriptum manu nicholai quondam alamanni rubei de pisis notarii. dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo ipso die kalendarum iulii et cuius sindicatus et procurationis tenor inferius continetur ex altera eo modo et nomine ut dictum est inter se adinuicem faciunt et ineunt treuguam et concordiam duraturam tam pro tempore ipsius treugue quam contramandi usque ad illud tempus quo treugua hodie facta et inita inter comunia ianue et pisarum durabit seu durare debebit inter ipsa comunia. de omnibus et singulis guerris offensionibus iniuriis dannis et guastis incendiis et robbariis depredationibus furtis homicidiis et similibus factis datis et illatis hinc inde seu que facta uel facte, illata uel illate dici possent. promittentes sibi adinuicem diete partes modo et nominibus supradictis quod durante tempore treugue et contramandi predicti predicta comunia et utrumque eorum. et predictus dominus iohannes iudex arboree nullam inter se in personis uel rebus in mari uel in terra molestiam iacturam uel rapinam inuasionem uel dannum aliquod inferent uel dabunt aut inferri uel dari facient. nec unum aut unus alterum offendet uel offendi faciet modo aliquo uel ingenio sub pena et obligatione

(1) Lacunam hoc loco uterque exhibet codex: quae omissa sunt, his facile suppleri possunt si addas *cuius tenor inferius continetur* ut revera in charta continetur.

Digitized by Google

infrascripta. quam treuguam et omnia suprascripta et singula dicti sindici modo et nominibus supradictis eorum et cuiusque eorum iuramento corporaliter prestito in animabus dictorum et cuiusque ipsorum comunium et dicti domini iudicis firmant. insuper ex conuentione habita inter suprascriptum discretum uirum loysium caluum sindicum dicti comunis ianue sindicatus nomine pro dicto comuni ianue ex una parte. et dictos nobilem uirum iohannem de paneuinis et prudentem uirum guidonem de uada sindicos et procuratores dicti domini iohannis iudicis arboree sindicatus et procuratorio nomine pro dicto domino iohanne iudice arboree ex altera parte et dicti sindici et procuratores dicti domini iohannis iudicis arboree sindicatus et procuratorio nomine pro ipso domino iudice arboree. *b* dictam treuguam factam et initam hodie inter dicta comunia ianue et pisarum acceptant et ratificant et ipsi consentiunt et acquiescunt. et nichilominus ex pacto inter predictum sindicum comunis ianue et dictos sindicos et procuratores dicti domini iudicis arboree modo et nominibus supradictis. dicti sindici et procuratores dicti domini iudicis sindicatus et procuratorio nomine dant cedunt atque mandant supradicto sindico comunis ianue agenti stipulanti et recipienti pro ipso comuni ianue et in eum dicto nomine transferunt omnia iura raciones et actiones que et quas habet et habere potest uel habere poterit seu posset ipse dominus iudex arboree in uilla sassari et in romagna et in toto territorio sassari et romagne. et in omnibus hiis que *c* tenet et possidet dictum comune de sassaro in toto iudicatu turritano qualescumque et qualiacumque sint predictum sindicum comunis ianue sindicatus nomine pro dicto comuni ianue et ipsum comune ianue facientes et constituentes in predictis procuratorem ut in rem dicti comunis ianue. ita quod dictus sindicus comunis ianue sindicatus nomine pro dicto comuni ianue et ipsum comune ianue et ille et illi cui et quibus dictum comune ianue dicta iura dederit cesserit atque decreuerit. dictis iuribus possint et possit agere experiri et causari et se defendere et tueri contra omnem personam et locum quemadmodum ipse dominus iudex posset uel unquam potuit. item ex conuentione habita inter predictum sindicum comunis ianue pro ipso comuni *d* ianue et nomine et uice comunis et uille de sassaro pro qua dicto nomine promittit de rato et inter predictos sindicos et procuratores dicti domini iohannis. predicti sindici et procuratores dicti domini iudicis sindicatus et procuratorio nomine pro supradicto domino iohanne liberant et absoluunt supradictum sindicum comunis ianue et me infrascriptum notarium tanquam publicam personam recipientem nomine et uice comunis de sassaro et pro ipso comuni et per eum et me dictum notarium ipsum comune et homines ipsius comunis de sassaro generaliter specialiter et particulariter ab omnibus promissionibus pactis et obligationibus que et quas hactenus fecisset dictum comune de sassaro seu *a* aliqua uel alique persone pro ipso comuni. uel obligatum reperiretur iudici arboree uel alii persone pro eo. ex quocumque contractu uel quasi delicto uel quasi obligatione pura condicionali in diem uel penali cum scripto uel sine scripto. et de omni alia pena in quam comune sassari inciderit seu incidisse dicitur uel diceretur uersus iudicem arboree ipsis obligationibus promissionibus et predictis penis et cuique eorum et omni iuri competenti domino iudici et competituro ex predictis obligationibus promissionibus et penis uel aliqua ex eis renunciantes dicto nomine expresse. ita quod dictus dominus iudex uel sui heredes nunquam possit uel possint dictum comune sassari nec eciam comune ianue nec homines ipsorum comunium uel alicuius eorum aut singulares personas ipsius comunis sassari inde decetero imbrigare inquietare uel molestare imbrigari inquietari uel molestari facere de iure uel de facto in personis uel rebus. quam supradictam treuguam que fit inter supradictum sindicum dicti comunis ianue nomine dicti comunis ianue et nomine et uice comunis et uille sassari. pro qua promittit dicto nomine de rato. et dictos sindicos et procuratores dicti domini iohannis iudicis arboree et quam supradictam cessionem liberationem et absolutionem et omnia et singula promissa et conuentata in dictis treugua cessione et liberatione et pro eis et qualibet earum superius declarata dictus sindicus dicti comunis dictis nominibus. et dicti sindici et procuratores dicti domini iohannis iudicis arboree modo et nominibus supradictis sibi ipsis adinuicem stipulatione sollenniter interposita promittunt et conueniunt habere et tenere firmam firmas et firma ratam ratas et rata. prout conuenta et promissa sunt. et contra ea uel aliquod eorum non facere uel uenire per se uel per alium ullo unquam tempore. quod si predicta et predictorum singula non fecerint et non obseruauerint aut si facta et obseruata non fuerint promittunt per eandem stipulationem sibi ipsi adinuicem dicti sindici modo et nominibus supradictis penam uigintimilium marcharum boni argenti que detur et soluatur a parte fidem non seruante parti fidem seruanti. et que pena totiens peti et exigi possit cum effectu per partem obseruantem a parte non obseruante quociens contrafactum fuerit. uel ut supra non obseruatum. et sub obligatione bonorum dictorum comunis ianue et comunis seu uille de sassaro et dicti domini iudicis arboree. insuper dictus sindicus comunis ianue nomine ipsius comunis promittit predictis sindicis dicto domini iudicis arboree recipientibus nomine ipsius domini iudicis et pro eo cum sic inter eos dicte nomine conuenerit se facturum et curaturum dicto nomine. et quod dictum comune ianue ita faciet et curabit. quod comune et uniuersitas uille de sassaro seu legittima persona pro eo ratificabit et approbabit predicta omnia et singula in publico instrumento inde conficiendo usque menses quinque proximos et se solenniter obligabit uersus publicam personam recipientem nomine dicti iudicis

Digitized by Google

arboree in eum modum in quem dictus sindicus comunis ianue promisit ut supra pro ipso comuni uniuersitatis et uille de sassaro et sub eisdem penis sacramento et renunciationibus et ypothecis et aliis sollennitatibus prout supra continetur. quod instrumentum presentari debeat dicto domino iudici uel eius certo nuncio usque menses quinque proximos. acto quod si dictum comune uniuersitatis et uille de sassaro predictam ratificationem non faceret usque ad dictum terminum predicta uel aliquod predictorum non extendantur ad ipsos sassarenses nec comune ianue propterea sit uel esse intelligatur obligatum pro eis ipsi domino iudici. nec ipse dominus iudex comuni ianue. acto eciam quod facta et presentata dicta ratificatione ut supra comune ianue de hiis omnibus et singulis que dictus *b* sindicus comunis ianue nomine dicte uniuersitatis uille de sassaro promisit et fecit ut supra liberatum sit et intelligatur. ita quod propterea non possit nec debeat molestari. et acto eciam quod dictus dominus iudex debeat predicta omnia et singula ratificasse et approbasse ac eciam confirmasse iuramento in publico instrumento conficiendo usque in menses quinque proximos. quod instrumentum presentetur comuni ianue usque dictum tempus quinque mensium. actum ianue in palacio comunis in quo habitat dominus potestas ianue. anno dominice incarnationis millesimo trecentesimo. indicione duodecima pridie kalendas augusti. secundum cursum et consuetudinem pisanorum. presentibus testibus domino petro dei gracia episcopo gisar- *c* clensi. fratre henrico batifolio. fratre ursone de alba. fratre facino de cherio ordinis fratrum predicatorum. fratre nicholao de casali. fratre francischo porcello. et fratre guillielmo de saona ordinis fratrum minorum. benedicto de fontanegio. lanfranco de uallario cancellariis dicti comunis ianue et martino de leone notariis.

Tenor autem dictorum sindicatuum sequitur in hec uerba.

In nomine domini amen. domini albertus de portalaudensi miles potestas conradus spinula et lamba aurie. capitanei comunis et populi ianuensis in presencia et uoluntate domini nicolai ferrarii abbatis dicti populi et octo consiliariorum dictorum dominorum capitaneorum ac eciam ancianorum et con- *d* siliariorum consilii generalis ad consilium cornu et campana more solito uocatorum et congregatorum. nec non et ipsi abbas et octo consiliarii anciani et consiliarii consilii generalis auctoritate et de consensu dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis actorem sindicum et procuratorem prouidum et discretum uirum loysium caluum notarium et cancellarium ipsius comunis. ad faciendum et ineundum treuguam et concordiam cum comuni pisano seu sindico uel sindicis pisani comunis et cum magnifico uiro domino iohanne uicecomite de basso et dei gracia iudice arboree seu cum eius procuratore et sindico uel procuratoribus et sindicis tam nomine et pro parte comunis ianue quam eciam nomine et uice comunis sassari. super omnibus et de omnibus et singulis guerris offensionibus et iniuriis dannis guastis incendiis robbariis depredationibus furtis homicidiis et similibus factis datis et receptis hinc inde usque ad illud tempus et sub illis pactis modis et condicionibus promissionibus et obligationibus penis et ypothecis de quo et de quibus et prout eidem loysio uidebitur et placuerit. et ad firmandum predicta eciam iuramento. et ad faciendum propterea et recipiendum omnes promissiones et obligationes penales et ypothecas et pacta. de quibus et prout eidem uidebitur et placuerit. et demum ad omnia et singula faciendum in predictis et circa predicta que eidem fieri uidebuntur. et que ipsum comune ianue facere posset eciamsi in eis uel eorum aliquo speciale requiretur mandatum. quod pro expresso ex nunc habeatur in omnibus illis casibus in quibus requiritur. dantes et concedentes dicto nomine dicto loysio in predictis omnibus et singulis generalem et liberam administrationem. promittentes dicto nomine bartholomeo notario supradicto tanquam publice persone recipienti officio publico et nomine et uice cuiuscumque interest uel intererit seu interesse posset habere et tenere. et quod dictum comune ianue habebit et tenebit rata et firma ea omnia et singula que per dictum loysium facta gesta seu procurata uel administrata uel promissa fuerint in predictis uel circa predicta sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis ianue. nomina uero dictorum octo consiliariorum ancianorum et consiliariorum consilii generalis scripta sunt in libro siue cartulario consiliariorum anni presentis dicti comunis ianue. actum ianue in palacio dicti comunis ianue in quo habitat dominus potestas ianue. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indictione undecima secundum consuetudinem ianuensium. die uigesimaquarta iulii post nonam. presentibus testibus lanfranco de uallario cancellario dicti comunis ianue. henrico de sauignono notario et petro caxola notario.

Item.

In dei nomine amen. uniuersis pateat per presens publicum instrumentum. quod magnificus et potens uir dominus iohannes uicecomes de basso et dei gracia iudex arboree fecit constituit et ordinauit nobiles et sapientes uiros dominos guidonem de uada iurisperitum ciuem pisanum presentem et suscipientem. et iohannem de paneuinis de cremona licet absentem et quemlibet eorum in solidum. ita quod occupantis uel occupantium non sit melior condicio. et quod unus inceperit alter nichilominus prosequatur et finiat. suos sindicos procuratores et certos nuncios ad componendum faciendum iniendum et iurandum treuguam cum comuni ianue et cum comuni sassari seu cum sindico aut sindicis dictorum communium et cuiusque eorum in termino seu terminis de quibus ipsis sindicis et cuique uidebitur et pla-

121

Digitized by Google

cebit. et ad faciendum a recipiendum propterea a
pacta conuentiones promissiones obligationes penales et alias liberationes absolutiones fines et refutationes et cessiones de quibus et sicut dictis sindicis et cuique eorum uidebitur et placebit. et ad consenciendum treugue et ratificandum treuguam quam comune pisarum iniet et faciet cum comuni ianue et cum comuni sassari. et ad obligandum pro predictis omnibus et singulis dictum dominum iudicem et eius heredes et bona. et ad cartam et cartas de predictis omnibus et singulis faciendum et fieri faciendum et recipiendum. et generaliter ad omnia et singula alia faciendum gerendum et tractandum. que ad predicta et circa predicta et quodlibet predictorum et eorum occasione spectant et spectare uidebuntur. et sine quibus predicta et quodlibet predictorum b
cum effectu fieri finiri et expediri non possent. dans et concedens ipsis sindicis et procuratoribus et cuilibet eorum in solidum in predictis et circa predicta et quodlibet eorum plenum liberum et generale mandatum et plenam liberam et generalem administrationem. promittens michi nicholao notario infrascripto agenti stipulanti et recipienti pro omnibus quorum interest et interierit aut interesse posset se semper et omni tempore habere firmum et tenere ratum totum et quicquid dicti sindici et procuratores et quilibet eorum sindicatus et procurationis officio fecerint et statuerint. seu fecerit et statuerit de predictis et quolibet uel aliquo predictorum. et contra non uenire uel facere per se uel per alium de iure uel de facto aliquo modo uel c
ingenio sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum suorumque heredum. et taliter dictus magnificus uir me nicholaum notarium et guidonem turchii notarium qui de predictis similiter cartam fecit scribere rogauit. actum in uilla laconi iudicatus arboree in orto palacii curie dicte uille. presentibus dominis marzucho de lanfrancis quondam domini mathei. et gerardo rafaldo iudice filio bindi raffaldi testibus ad hec rogatis. dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo. indicione duodecima ipso die kalendarum iulii.
Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano imperiali auctoritate iudex ordinarius et notarius transmissus per comune pisanum cum ambaxatoribus et sindicis pisani comunis et dicti do- d
mini iudicis arboree predictis omnibus interfui et rogatus hanc cartam scripsi et firmaui.

(CLI)

Ianuenses Arboreae iudici de tenendis induciis cum eodem et cum Sassarensibus initis fidem dant.

1299, 31 iulii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. *fol.* 501. *Cod.* C. *fol.* 191. *v.*
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. domini albertus de portalaudensi miles potestas. conradus spinula lamba aurie capitanei comunis et populi ianuensis. in presentia et uoluntate domini nicholai ferrarii abbatis dicti populi et octo consiliariorum suorum ac etiam ancianorum et consiliariorum consilii generalis ad consilium cornu et campana more solito uocatorum et congregatorum. nec non et ipsi abbas et octo consiliarii. anciani et consiliarii consilii generalis auctoritate et consensu dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni uolentes attendere et obseruare ea que promissa sunt per prouidum et discretum uirum loysium caluum cancellarium et sindicum dicti comunis ianue nomine ipsius comunis sindicis magnifici uiri domini iohannis uicecomitis de basso et dei gratia iudicis arboree in treugua inita inter ipsum sindicum comunis ianue et dictos sindicos dicti domini iudicis arboree de qua est instrumentum scriptum presenti die manu bartholomei pedebo notarii supradicti et mei iohannis moriconis notarii infrascripti ratifficant et approbant et confirmant ipsam treuguam. et ea omnia et singula que in ipso instrumento continentur. et promittunt et se nomine dicti comunis ianue et dictum comune obligant dictis sindicis dicti domini iudicis arboree cum renuntiationibus cautelis et ypothecis et penis ad ea omnia et singula et sicut de quibus et prout in dicto instrumento fit mencio. mandantes dicto nomine et iniungentes rafeto cintraco dicti comunis ianue quod iuret in anima dicti comunis et omnium singulorum de ipso comuni attendere et obseruare in omnibus et per omnia prout in dicto instrumento continetur. qui raffetus incontinenti recepto dicto mandato iurauit ad sancta dei euangelia tangendo corporaliter scripturas in animam dicti comunis ianue et omnium et singulorum de ipso comuni attendere et obseruare bona fide et sine fraude in omnibus et per omnia prout in dicto instrumento continetur. et ut semper de predictis possit ubique fieri plena fides uoluerunt inde fieri unum et plura publica instrumenta. actum ianue in palacio comunis ianue in quo habitat dominus potestas. dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo. indicione duodecima pridie kalendas augusti secundum cursum et consuetudinem pisanorum. presentibus testibus

Digitized by Google

ad hec rogatis domino petro dei gratia episcopo gisarclensi. fratre henrico batifolio. fratre ursone de alba. fratre facino de cherio ordinis fratrum predicatorum. fratre nicholao de casali. fratre francisco porcello. et fratre guillielmo ordinis fratrum minorum. benedicto de fontanegio. lanfranco de uallario cancellariis dicti comunis ianue. et martino de leone notario.

Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano suprascriptus imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius predictis omnibus interfui et rogatus hanc cartam scripsi et firmaui.

(CLII)

Pisani, induciarum capitula cum Ianuensibus ab eorum legatis inita ratificant.

1299, idibus (13) augusti

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. *fol.* 502. *Cod.* C. *fol.* 192. *v.*
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. ad honorem et gloriam onnipotentis dei et beate marie uirginis matris sue et omnium sanctorum et sanctarum dei et sacrosancte romane ecclesie et sanctissimi patris domini bonifacii diuina prouidentia summi pontificis. et ad honorem bonum et tranquillum statum dominorum capitaneorum abbatis comunis et populi ciuitatis ianue et pisani comunis. nos monaldus de bolsena et millo de toscanella uicarii nobilium uirorum dominorum bindi de montemarano pisani potestatis et guieti de bicentio capitanei et anciani pisani populi. in presentia et uoluntate consiliariorum consilii senatus et credencie ancianorum pisani populi et eorum consilii minoris et maioris. uidelicet quindecim per quarterium et duodecim populi capitaneorum militum consulum maris consulum mercatorum consulum artis lane capitaneorum et priorum septem artium capitaneorum et gonfaloneriorum mille de populo capitaneorum iudicum et notariorum capitaneorum portuum sardinee aduocatorum pisani comunis quinquaginta sapientum uirorum per quodlibet quarterium ciuitatis pisane in consilio senatus et credentie more solito electorum capitaneorum consiliariorum et gonfaloneriorum societatum pisani populi et quadringentorum et mille de populo ad consilia populi deputatorum. et nos ipsi predicti consiliarii siue idem consilium auctoritate et consensu dictorum dominorum uicariorum et dictorum antianorum nomine et uice pisani comunis. uolentes attendere et obseruare ea que promissa sunt per nobilem uirum ganum chiccolum de domo lanfrancorum et sapientes uiros thomasum de tripallo et guidonem de uada iurisperitos sindicos dicti pisani comunis nomine ipsius comunis pisani discreto uiro loysio calno cancellario et sindico comunis ianue sindicatus nomine pro ipso comuni ianue in treuga inita inter ipsos sindicos comunis pisani ex una parte et dictum sindicum comunis ianue ex altera parte de qua treugua est instrumentum rogatum et scriptum manu bartholomei pedebo notarii et cancellarii dicti comunis ianue et iohannis moriconis notarii ciuis pisani sub anno domini a natiuitate eius millesimo ducentesimo nonagesimo nono indicione undecima secundum consuetudinem ianue die ultima iulii inter terciam et nonam et ipsam treuguam et omnia et singula que in dicto instrumento treugue continentur ratificamus approbamus et confirmamus et promittimus nomine dicti pisani comunis et nos uice et nomine dicti comunis pisani et dictum comune pisanum obligamus dicto sindico predicti comunis ianue licet absenti et nichilominus tibi raynerio andree testarii notario scribe publico cancellarie pisani comunis agenti et recipienti pro dicto sindico comunis ianue et pro ipso comuni ianue cum renuntiationibus cautelis ypothecis et penis ad ea omnia et singula et sicut de quibus et prout in dicto instrumento fit mentio. mandantes chiaruccio iacobi publico bannerio pisani comunis dicto nomine et iniungente eidem quod iuret in animam dicti pisani comunis et omnium et singulorum de dicto consilio et aliorum omnium de dicto comuni pisano attendere et obseruare in omnibus et per omnia prout in dicto instrumento continetur. qui chiaruccius bannerius supradictus incontinenti recepto dicto mandato iurauit ad sancta dei euangelia tangendo corporaliter scripturas in animam dicti comunis pisani et omnium et singulorum de dicto consilio et aliorum omnium de ipso comuni attendere et obseruare bona fide sine fraude in omnibus et per omnia prout in ipso instrumento continetur. et ut semper de predictis possit fieri plena fides uolumus et mandamus inde fieri unum et plura instrumenta. et taliter me raynerium andree notarium infrascriptum scribam publicum cancellarie pisani comunis de predictis cartam publicam scribere rogauerunt. actum pisis in ecclesia sancte marie maioris ubi fiunt maiora et generalia consilia pisani comunis. presentibus domino bindo de uulterris iurisperito. bonano batacta notario cancellario pisani comunis. fredo rogerii et filippo iohannis de sancto miniate notariis officialibus pisani comunis. bononcontro martini notario scriba publico antianorum pisani populi. guiduccio dicto boccha et fanuccio publicis banneriis pisani comunis et uentura et tancredo de podio bonithi. et baldo de cerreto guidi marabensibus antianorum pisani populi. et aliis pluribus testibus ad hec rogatis et uocatis. dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo indicione duodecima die iouis idus augusti secundum consuetudinem pisanorum.

Ego rainerius andree dicti testarii olim filius imperiali anctoritate iudex ordinarius atque notarius

122

Digitized by Google

et cancellarie pisani comunis nunc scriba publicus predictis omnibus interfui et hanc inde cartam rogatus scripsi et in publicam formam redegi.

(CLIII)

Sassarenses inducias eorum nomine a Loisio Calvo Ianuensium misso cum Iohanne Vicecomite de Basso Arborensi iudice initas confirmant et approbant.

1299, III kalendas ianuarii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. *fol.* 501. *v. Cod.* C. *fol.* 192.
(H. R.)

In christi nomine amen. anno eiusdem ab incarnatione millesimo trecentesimo indicione terciadecima tercio kalendas ianuarii. appareat omnibus euidenter quod gantinus carbonus notarius de sassaro. sindicus et legittimus procurator comunis et uniuersitatis terre de sassaro ad infrascripta omnia et singula facienda et alia ut constat de ipso officio sindicatus et procurationis per cartam publicam a salueto bonaiuncte notario olim comunis sassari scriptam sub annis domini a natiuitate eiusdem MCCLXXXXVIIII. indicione XIII. die XX. decembris a me matheo notario infrascripto uisam et lectam. sindicatus et procuratorio nomine uniuersitatis et terre de sassaro. in presentia mei mathei notarii supra-scripti et testium subscriptorum obtulit et presentauit magnifico uiro domino iohanni uicecomiti de basso et dei gratia iudici arboree instrumentum publicum tenoris et continentie infrascripte.

In nomine domini amen. discretus uir gantinus carbonus burgensis sassari sindicus et procurator comunis et uniuersitatis hominum terre de sassaro concorditer hodie electus a maiori consilio dicte terre sonu campane et uoce preconia more solito congregato de cuius sindicatu et procuratione apparet per publicum instrumentum factum manu mei notarii infrascripti hodie nomine et uice comunis et uniuersitatis dicte terre de sassaro ratificauit approbauit acceptauit confirmauit et ratam et firmam habuit treuguam initam et firmatam inter lodisium caluum cancellarium sindicum et procuratorem comunis ianue nomine et uice comunis et uniuersitatis dicte terre de sassaro. pro qua promiserat de rato ex una parte et nobiles uiros dominos iohanem de paneuinis de cremona militem et guidonem de uada iurisperitos sindicos et procuratores magnifici uiri domini iohannis uicecomitis de basso et dei gratia iudicis arboree ex altera. de cuius treugue compositione apparet per publicum instrumentum scriptum manu bartholomei pedebo notarii et cancellarii comunis ianue. promittens nomine et uice comunis et uniuersitatis hominum dicte terre de sassaro michi salueto bonaiuncte notario infrascripto tanquam persone publice stipulanti et recipienti nomine et uice predicti domini iudicis arboree dictam treuguam et omnia et singula que acta sunt circa compositionem dicte treugue inter predictos sindicos et procuratores hinc inde habere rata et firma nomine ipsius comunis et uniuersitatis dicte terre et non contrafacere uel uenire de iure uel de facto sub ypotheca et obligatione contenta in compositione dicte treugue prout in ipso instrumento continetur cum renunciationibus cautelis et ypothecis et penis in eodem instrumento contentis. et ad maiorem roboris firmitatem dictus sindicus et procurator in animabus omnium dicte terre de sassaro iurauit tactis sacro sanctis euangeliis omnia et singula supradicta attendere et obseruare et non contrafacere uel uenire in omnibus et per omnia prout in predicto instrumento compositionis prenominate treugue continetur obligando dictum comune et bona ipsius comunis michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice dicti domini iudicis arboree pro predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis bona fide et sine fraude. et taliter me notarium infrascriptum dictus sindicus scribere rogauit. actum sassari sub logia comunis. anno domini a natiuitate MCC. nonagesimo nono. indicione XIII. die XX. decembris. presentibus nicolao bonihominis ciue ianue. matheo caseo notario. et guillielmo trumbita nuncio comunis sassari. ego saluetus bonaiuncte notarius comunis sassari pro felici comuni ianue presentibus interfui et ut supra rogatus scripsi. quod quidem instrumentum publicum dictus dominus iudex recepit et dixit bene placet nobis et eumdem dedit domino mariano mameli canonico et dixit ei custodiatis eum. actum in arestano in caminata inferiori palacii dicti domini iudicis apud scalas palacii magni. presentibus predicto domino mariano mameli canonico sancte marie de arestano. thomaso guerre de napoli notario dicti iudicis. magistro nicholao cirorgico de arestano et aliis pluribus testibus ad hec uocatis et rogatis. Ego matheus caseus filius ingirrami habitatoris sassari auctoritate imperiali notarius et iudex ordinarius predicte presentationi interfui et rogatus a dicto sindico et procuratore sassari scripsi et in formam publicam redegi.

Digitized by Google

(CLIV)

AMEDEVS *Sabaudiae comes et Ianuenses pacta inter se ineunt, quorum vi ianuenses mercatores, praefinitam solvendo taxam pro mercibus, sub tutela comitis eiusdem suscipiuntur.*

1300, in vigilia penthecostes

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. *fol.* 519. *Cod.* C. *fol.* 321. 436. *v. et* 456.
(H. R.)

Anno domini millesimo trecentesimo. indicione terciadecima. die sabbati in uigilia penthecostes coram testibus infrascriptis. per hoc presens publicum instrumentum cunctis appareat presentibus et futuris. quod illustris uir dominus amedeus comes sabaudie ex una parte et franciscus codora ciuis ianuensis procurator domini belloni ciuis mediolanensis. potestatis comunis ianue. et domini nycholay frambe abbatis populi ianuensis. et ancianorum et consiliariorum consilii maioris dicti comunis ianue. nec non sindicus et ambaxiator eorumdem. procuratorio sindicario. et ambaxatorio nomine eorumdem ex parte altera. habuerunt fecerunt et ynierunt inter se ad inuicem pacta et conuentiones que inferius continentur sub hac forma. in nomine domini amen. nos amedeus comes sabaudie et in ytalia marchio notum facimus uniuersis presens instrumentum publicum inspecturis quod nos ex certa scientia et uoluntate nostra spontanea. prospecta utilitate nostra et subditorum nostrorum recepimus et recipimus in nostra salua guardia protectione et guidagio et conductu. soluendo pedagia ut infra ordinantur. mercatores et uecturarios ianuenses et dictos ianuenses et districtuales ianue. et qui pro ianuensibus appellantur nunciosque et familiares merces res et mercandias seu mercimonias eorum quascumque siue ad ipsos pertinentes euntes et redeuntes stantes et commorantes ac eciam transeuntes per totam terram nostram. stratas posse et camminos nostros infrascriptos. unde conuenimus et promittimus tibi francisco codore. procuratori syndico et ambaxiatori predicto. procuratorio syndicario et ambaxiatorio nomine predicto solempniter stipulanti ad hoc specialiter deputato quod si aliquis dictorum mercatorum uel eorum nuncii aut familiares et uecturales eorum merces portantes uel adducentes cum bestiis pro ipsis pedagia soluentes offensam dampnum uel iniuriam aliquam uel depredationem in personis uel rebus receperint aut incurrerint. in terra posse et stratis nostris per fures predones uel alios offensores. nos illud dampnum illamque iniuriam et offensam mercatori dampnum passo uel eius certo mandato emendabimus siue emendari faciemus infra quadraginta dies continuos postquam iniuria offensa siue dampnum probata seu probatum fuerit coram nobis uel balliuo nostro. crediturі super rebus ablatis uel depredatis seu perditis solo iuramento mercatoris iniuriam uel dampnum passi. legitima taxatione premissa. exceptis furtis priuatis factis et faciendis in hospiciis. de quibus tenemur tantum de iusticia facienda secundum ius uel loci consuetudinem. prohibemus eciam publice statuentes. ne aliquis uel aliqui ex uecturalibus carratoribus uel eorum nunciis aliquid de rebus uel mercimoniis dictorum mercatorum emat uel pignus accipiat. et si contra hoc per aliquem factum fuerit expresse concedimus quod mercator cuius res alienata uel obligata fuerit libere accipiat per se et nuncios suos et rehabeat sine contradictione et difficultate. et nos huiusmodi res et merces mercatori restitui faciemus nulla in eis retemptione habenda. et quod aliquis ianuensis et districtus ianue uel uyator seu uecturalis seu nuncius eorum non impedietur detinebitur aut disturbabitur in terris posse et iurisdictionibus nostris ad instantiam alicuius persone de nostra uel aliena terra ob aliquam causam querimoniam guerram debitum aut contractum factum uel facturum seu delictum commissum seu committendum nisi esset specialis debitor uel fideiussor aut delinquens in terra nostra. uel nisi iusticiarii in quorum terra delinquisset insequeretur usque ad terram nostram huiusmodi delinquentem. si autem aliquis mercator ex dictis mercatoribus obierit in iurisdictione nostra aut nuncius uel seruiens alicuius eorum. nos bona ipsius consignari faciemus et reddi heredi eius uel suo certo socio. de quibus constiterit quam cito a nobis uel balliuo nostro fuerit postulatum. si ille qui bona acceperit uoluntate defuncti execatur. omnes igitur mercatores et uyatores predictorum de ianua et districtu tractari precipimus equaliter in pedagiis hic ordinatis. omnes igitur malas toltas et prauas consuetudines et pedagia. et quamcumque aliam exactionem quocumque nomine censeantur uel censeri possint presenti edicto cassamus et iritamus decetero nullatenus innouandas uel imponendas uel imponi permittendas. nisi solummodo ut in presenti pagina continetur. uolumus ex nunc et concedimus ne aliquis mercator ianuensis uel alius ianuensis soluat pedagium in terra nostra de equo quem equitauerit uel somario quem duxerit uel equitatura quam equitauerit. data tamen fide per eum iuramento proprio suam esse uel alicuius ianuensis. item si aliquis dictorum mercatorum passus fuerit dampnum aliquod uel iniuriam extra iurisdictionem et posse nostrum bona fide iuuabimus saluo quod ad emendam non teneamur qualiter de dicto dampno et iniuria passo integraliter satisfiat. item promittimus tibi dicto nomine recipienti caminum facere aptari de omnibus locis et terris nostris de posse nostro ubi comode aptari poterit et aptatum manutenere tam per terras quam per aquas siue flumina fossata et chanciatas tam de pontibus quam de nauibus tam temporibus siccis quam pluuialibus. Caminum uero quod debet teneri per dictos mercatores et uecturales est istud. uidelicet a taurino per ripulas per auillaniam. per sanctum iorium per secusiam per mon-

Digitized by Google

tem cinisium. et mauriannàm. per cameram. per aquambellam. per montem melyanum. per chambayrum. per burgetum. per montem cati. per yennam. per petram castri. per bellicium. per rossellionem. per sanctum ragnebertum. per sanctum germanum. per ambronum. per pontem floridi supra enz. per sanctum andream. per burgum in brissia. per bagiacum. et per pontem de uauz usque ad aquam saillie. et redeundo de francia per eadem loca. pedagium uero consuetum quod solui debet in locis predictis eundo uersus franciam leuatur secundum quod retroactis temporibus fuit leuatum et solutum. et ueniendo de francia uersus lumbardiam siue ianuam per loca predicta. soluatur pro pedagio pro trossello grosso pannorum et telarum. primo apud bagiacum quatuordecim denarios uiennenses. item apud *b* burgum in brissia pro trossello grosso pannorum et telarum de rens tres solidos uiennenses. et pro trossello aliarum telarum decem octo denarios. item apud sanctum andream. pro trossello grosso pannorum et telarum de rens duos solidos uiennenses et pro trossello aliarum telarum duodecim denarios pro domino comite. et pro domino archiepiscopo et capitulo lugdunensi. in eodem loco pro trossello grosso pannorum et telarum duodecim denarios. Item ibidem pro stephano de colignia pro trossello grosso pannorum et telarum quatuor denarios. item ibidem pro domino bosone de montediderio pro trossello grosso pannorum et telarum unum denarium. item ibidem pro enrico de pauanens. pro trossello grosso pannorum et telarum unum denarium et debent *c* colligi predicta pedagia apud burgum. item apud pontem floridi supra enz pro domino comite pro trossello grosso pannorum et telarum de rens et aliarum telarum quatuordecim denarios uiennenses. item ibidem pro domino aymone de palude pro trossello grosso pannorum et telarum duos denarios. item apud ambronniacum pro abbate pro trossello grosso pannorum et telarum sex denarios. item apud sanctum raguehertum pro domino comite pro trossello grosso pannorum et telarum sex denarios. et pro nobilibus decem denarios et obolum. item apud rossellionem pro domino comite duos denarios et pro nobilibus duos denarios. et debent colligi dicta pedagia apud rossellionem. item apud petram castri pro domino ludouico de sabaudia. pro trossello grosso *d* pannorum et telarum de rens quatuor solidos sex denarios. et pro trossello aliarum telarum duos solidos et tres denarios. item apud burgetum pro trossello grosso pannorum et telarum sex denarios uiennenses. item apud chambayrum. pro domino comite pro trossello grosso pannorum et telarum de rens. quinque solidos septem denarios et obolum. et pro trossello aliarum telarum duos solidos nouem denarios. item ibidem pro filiis iohannis deifilii. pro trossello grosso quatuor denarios et obolum. item apud montem melyanum. pro trossello grosso pannorum et telarum de rens decem et octo denarios. et pro trossello aliarum telarum nouem denarios. item apud aquambellam pro trossello grosso duos denarios. item apud cameram pro trossello grosso quatuor denarios. item apud secusiam pro domino comite et consortibus pro trossello grosso pannorum et telarum de rens duos solidos et pro trossello aliarum telarum duodecim denarios. ibidem pro abbate. unum denarium. ibidem pro domino benedicto alliandi denarium unum. item apud sanctum iorium pro trossello grosso pannorum et telarum sex denarios. pro iohanne bertrandi et bartolomeis. item apud auillianam pro trossello grosso pannorum et telarum de rens solidos quatuor denarium et obolum. et pro trossello aliarum telarum tres solidos duos denarios. item apud rippulas pro trossello grosso pannorum et telarum de rens quatuor solidos et quatuor denarios. et pro trossello aliarum telarum duos solidos et duos denarios. item apud taurinum pro domino philippo de sabaudia sex denarios uiennenses pro trossello grosso pannorum et telarum. ultra hoc quod capiunt illi de taurino. et promittimus tactis sacro sanctis euangeliis bona fide et sine fraude. predicta omnia et singula facere et complere et obseruare per nos et nuncios et balliuos nostros et caminum supradictum manuteneré et saluum in omnibus facere omnibus ianuensibus et qui pro ianuensibus tenentur et districtualibus ianue. et nunciis eorum atque uicturalibus et chairateriis eundo stando et redeundo per totas terras nostras et loca eundo per caminum predictum ordinatum ab aqua que dicitur saillia usque ad introitum territorii de kario. promittentes tibi dicto syndico stipulanti nominibus quibus supra sollempniter et iurantes ad sancta dei euangelia bona fide non leuare nec leuari pati. uel permittere in aliqua terra loco uilla camino seu castro nostri districtus uel consortum nostrorum seu in aliquo loco qui per nos distringatur in toto uel pro parte nisi ut supradictum est. de omnibus chargiis trossellis aliarum mercium quecumque et qualescumque fuerint a dictis ianuensibus eas ducentibus per caminum predictum. et intelligantur omnes denarii supradicti uienenses. uersa uice dictus syndicus ambaxiator et procurator nominibus quibus supra promisit et conuenit dicto domino comiti sollempniter stipulanti pro se et heredibus suis. cum aliter dictus dominus comes predicta non promisisset dicto syndico. et michi notario infrascripto stipulanti et recipienti uice nomine et ad opus dictorum domini ludouici et philippi de sabaudia. et omnium quorum interest intererit seu interesse poterit se facturum et curaturum cum effectu quod per mercatores ianuenses uicturales uehentes merces uel alias res pertinentes ad aliquem ianuensem uel districtus ianue et transitum facientes per dictam terram dicti domini comitis bona fide et de pace sine strepitu et aliqua exceptione soluentur supradicta pedagia secundum suprascriptam formam in locis superius nominatis. que omnia et singula supradicta dicte partes adinuicem sollempniter stipulantes promiserunt bona fide attendere complere et obseruare et in nullo contrauenire. uel facere uel contra fieri permitti seu pati

Digitized by Google

uel alicui contrauenienti uel facienti dare aliquod consilium uel fauorem. uidelicet dictus dominus comes sub ypotheca et obligatione bonorum suorum et bonorum dicti comitatus. et dictus ambaxator syndicus et procurator nominibus quibus supra per iuramentum ab ipso super sancta dei euangelia corporaliter prestitum. et sub ypotheca et obligatione omnium bonorum dictorum ianuensium et dicti comunis. et de predictis preceperunt dicte partes michi bernardo infrascripto notario facere tot publica instrumenta eiusdem tenoris quot ipsi dominus comes et syndicus et dominus ludouicus et dominus philippus duxerint requirenda. acta sunt hec apud burgetum in aula ubi testes fuerunt uocati et rogati. dominus hugo de ruppecula. dominus rodulfus de montemaiori milites. dominus amblardus de intermontibus legum professor. dominus benedictus alliandi iuris peritus. lanfrancus tartaro leo de goano francischus de pontetremulo. ianotus saluaticus ianuenses. Et ego bernardus de mercato de yenna auctoritate imperiali et domini comitis sabaudie publicus notarius hiis omnibus presens fui et rogatus hanc cartam pro dicto syndico scripsi et tradidi.

Nos uero amedeus comes predictus asserentes et confitentes praedicta omnia et singula fore uera et promittentes nos facturos et curaturos cum effectu. quod prefati dominus ludouicus et dominus philippus predicta omnia et singula in quantum eos tangunt rata et firma habebunt sigillum nostrum presenti instrumento publico apponi fecimus in robur et testimonium omnium premissorum. datum anno die et loco quibus supra. (L. S.)

(CLV)

KAROLUS *Siciliae rex et Ianuenses, remissis iniuriis damnisque sibi vicissim illatis, pactis initisque ad concordiam revocantur.*

1300, 2 iunii

Cod. A. *fol.* 511. *v. Cod.* C. *fol.* 417.
(H. R.)

Ad honorem omnipotentis dei patris et filii et spiritus sancti et beatissime uirginis marie matris domini nostri ihesu christi. et totius curie celestis. et ad honorem et bonum statum domini karoli secundi ierusalem et sicilie regis illustris et totius communis et populi ianuensis. et ad reformandam et confirmandam ueram pacem et sinceram dilectionem et dante domino duraturam concordiam inter ipsum dominum regem et gentem suam et sibi subditam ex una parte et comune ianue predictum et gentem ipsius comunis. seu ipsi comuni subditam ex altera. nobiles et discreti uiri dominus matheus de adria magne curie ipsius domini regis magister racionalis et dominus landulfus aiosa de neapoli milites. procuratores et nuncii prefati domini regis sicut patet per litteras patentes ipsius communitas sigillo pendenti maiestatis ipsius domini regis et datas neapoli per dominum bartholomeum de capua militem logothetam et prothonotarium regni sicilie. anno domini MCCC. die sextodecimo aprilis nomine et uice ipsius domini regis et pro ipso domino rege ex una parte et nobiles et discreti uiri dominus francischus de mari et dominus petrus de hugolinis sindici et procuratores comunis ianue. sicut patet per instrumentum scriptum manu thome porci notarii. hoc anno die XXX. madii. nomine et uice dicti comunis ianue. et pro ipso comuni ex altera conuenerunt et inter se se dictis nominibus firmauerunt ut infra. uidelicet quia predicti domini matheus et landulfus ex una parte. et dicti sindici dicti comunis ianue ex altera dictis nominibus inter se se confirmant ac eciam de nouo faciunt ueram pacem remittentes sibi adinuicem inter se se dictis nominibus omnem iniuriam et rancorem hinc retro preteritam et preteritum. item quod predicti domini matheus et landulfus ex causis supradictis ac eciam pro infrascriptis. pro parte dicti domini regis et nomine ipsius promittunt. quod idem dominus rex per se et gentem suam seu sibi subditam tractabit decetero et habebit ubique comune predictum et gentem ipsius comunis seu ipsi comuni subditam amicabiliter in personis et rebus sicut speciales amicos. item cum castrum monachi et turris seu fortilicia labegii. requireretur ab ipsis ambaxatoribus pro parte dicti comunis per predictos sindicos et dicti ambaxatores dicerent quod non erant nec sunt in uirtute dicti domini regis nec alterius pro eo. tamen pro predicta pace tractanda tenenda et obseruanda. et eciam pro causis predictis et infrascriptis promittunt se facturos precise. quod castrum monachi et fortiliciam labegii tradent et restituent libere et pure sine aliqua exceptione condicione uel modo usque ad kalendas iulii proxime uenturas comuni ianue seu legittime persone pro ipso comuni. et nichilominus bona fide facient quicquid poterunt quod eciam ante dictum terminum dictam restitutionem faciant. item quod ipse dominus rex seu legittima persona pro ipso restituet usque mensem unum a die facte restitutionis predicte omnes et singulas personas de ianua et de districtu ianue que fuerint obedientes comuni et earum sequaces ab omnibus et singulis bannis et forestationibus quas incurrissent a tempore rumorum ciuitatis ianue qui fuerunt MCC. nonagesimo sexto. citra saluis tamen remanentibus iuribus creditorum. item restituet ab omnibus forestationibus bannis et penis dominum conradum aurie et alios ianuenses et de districtu qui essent uel fuissent in subsidio donni frederici seu siculorum et inde redirent seu recederent ut infra dicetur infra spacium trium mensium computandorum a die facte restitutionis predicte castri monachi et fortilicie labegii. item quod si aliquis seu aliqui de ianua uel de districtu ianue contra inhibitiones seu statuta dicti comunis essent uel irent in subsidium cuius-

124

Digitized by Google

cumque. idem dominus rex illum seu illos de ianua uel de districtu ianue qui taliter contra dictas inhibitiones seu statuta comunis fecissent non retinebit nec receptabit. sed ipsum seu ipsos expellet infra mensem unum computandum a die qua dictum comune eidem domino regi significauerit illum seu illos de ianua seu de districtu qui contrafecerint in predictis. saluo tamen quod illi qui essent uel iuissent secundum modum concessionis seu permissionis de qua infra dicetur non intelligantur esse uel iuisse contra inhibitiones seu statuta comunis nisi prout infra dicetur. uersa uice predicti sindici dicti comunis nomine et uice ipsius comunis et pro ipso comuni promittunt et conueniunt dictis dominis matheo et landulfo recipientibus nomine et uice dicti domini regis. quod comune ianue per se et gentem *b* suam seu sibi subditam. tractabit decetero et habebit ubique prefatum dominum regem et gentem ipsius seu ipsi domino regi subditam amicabiliter in personis et rebus sicut speciales amicos. item quod comune ianue inhibebit sub magnis et arduis bannis et penis. quod nullus de ianua seu de districtu ianue uadat et quod ipsum comune non ibit nec mittet in ausilium seu succursum donni frederici seu siculorum contra dictum dominum regem seu contra gentem ipsius domini regis. et quod si aliqui de ianua seu de districtu ianue contrafecerint ipsum comune per se seu legittimam personam pro eo bona fide sine dolo et fraude exiget et extorquebit ipsas penas et banna. et procedet contra ipsos sicut contra rebelles comunis et permittet et mandabit *c* quod pro quolibet homine de ianua seu de districtu. qui iret decetero seu iuisset a penultima die mensis madii proxime preteriti citra contra banna et inibitiones dicti comunis in ausilium seu succursum predicti donni frederici seu siculorum contra ipsum dominum regem karolum seu gentem ipsius domini regis karoli. ipse dominus rex per se seu alium licite habeat et habere possit ad soldos suos de ianua seu de districtu ianue duos homines. et pro qualibet galea armata hominibus ianuensibus seu de districtu ianue duas galeas armatas. et quod illi qui sic per supra proxime dictum modum iuerint in subsidium ipsius domini regis karoli seu gentis sue contra predictum donnum fredericum seu siculos. nullam inde penam seu iacturam sustinebunt. item quod *d* dictum comune restitutis dicto castro monachi et dicta fortilicia labegii dicto comuni per dictos dominos matheum et landulfum. citabit et requiret et monebit per se seu legittimam personam dominum conradum aurie. et alios ianuenses et de districtu ianue qui sunt in sicilia in subsidium dicti donni frederici seu siculorum. quod sub certis et magnis penis et bannis ianuam redeant uel de dicto subsidio recedant usque menses tres computandos a die facte restitutionis predicte. et si forsitan ianuam non redierint infra dictum terminum uel si non recesserint de dicto subsidio. sic quod in ciuitate ianue manifestum sit infra dictum terminum ipsos inde recessisse. dictum comune penas et banna eis imposita bona fide sine dolo et fraude faciet exigi et extorqueri. et contra ipsos procedet seu procedi faciet sicut contra rebelles comunis. et nichilominus permittet et mandabit nisi redierint uel recesserint. ut supradictum est. quod ipse dominus rex per se seu per alium seu alios habere possit et habeat ad solidos suos de hominibus ianue et de hominibus districtus pro quolibet ianuensi seu de districtu ianue qui ibi in dicto subsidio remaneret unum hominem. et pro qualibet galea armata hominibus ianue seu de districtu que in dicto subsidio remaneret unam galeam armatam hominibus ianue uel de districtu. acto quod ipse dominus rex teneatur et debeat postquam predicti ianuenses seu de districtu et galee ianuensium seu de districtu quorum occasione dictum est supra quod habere possit ad soldos suos duos uel unum uel unam galeam uel duas in diuersis casibus de ianua uel de districtu. recesserint a dicto subsidio dicti donni frederici seu siculorum expellere et non retinere illos ianuenses seu de districtu et illas galeas ianuensium seu de districtu. usque ad mensem a die denunciationis que eidem fieret pro parte comunis ianue. quos seu quas propterea habuisset ad soldos suos. item restituet usque mensem unum post factam restitutionem castri monachi et fortilicie labegii omnes et singulos prouinciales et de districtu prouincie et forchalquerii ac omnes de comitatu uintimilii. subditos dicto domino regi a quibuscumque bannis et forestationibus quas a dicto tempore citra incurrissent remanentibus tamen saluis iuribus creditorum. item quod dictum comune extrahet et restituet usque ad mensem computandum a die facte restitutionis dictorum castri monachi et fortilicie labegii in antea omnes illas et singulas personas que sunt in dicto castro monachi et earum sequaces et omnes alias de parte rampina. ab omnibus et singulis bannis et forestationibus quas hinc retro incurrissent occasione dicti castri monachi uel occasione rebellionis uel pro eo quod fuissent inobedientes statui presenti seu alicui magistratui ciuitatis ianue uel districtus a tempore rumorum qui fuerunt in ciuitate ianue in MCCLXXXXVI. citra. excepto pascale de cassicio et eius uxore et filiis. item quod dictum comune reddet et restituet predictis qui sunt in castro monachi et eorum sequacibus ac eciam aliis omnibus et singulis de parte rampina excepto dictis pascale uxore et filiis possessiones eorum tales quales sunt. exceptis domibus quorumdam grimaldorum de ciuitate ianue uenditis traditis seu assignatis per dictum comune quouis titulo quibusdam intrinsecis illis uidelicet que sunt in contracta spinulorum ad quarum domorum restitutionem comune precise non teneatur. sed in electione ipsius sit et esse debeat uelit ipsas restituere tales quales erant seu sunt. rehabito melioramento uel extimationem earum. que extimatio fieri debeat ad dictum bonorum hominum eligendorum per dictum comune. habito respectu ad ualorem et condicionem in quibus erant quando tradite uen-

Digitized by Google

dite seu assignate fuerunt. et exceptis possessionibus assignatis racione alicuius contractus habiti inter personas quibus assignate sunt et personas quarum fuerunt. quo casu dicte possessiones remanere debeant illis personis quibus assignate sunt. quousque de quantitate pro qua ipsis assignate sunt satisfactionem receperint. item quod comune ianue faciet predictis omnibus et singulis de parte rampina. et eorum sequacibus exceptis dicto pascale uxore et filiis. remissionem de omnibus et singulis dannis et iniuriis per ipsos seu aliquem uel aliquos eorum factis seu illatis uel datis dicto comuni seu singularibus personis de ianua et districtu ianue a tempore quo dicti rumores inceperunt in ciuitate ianue. in millesimo CCLXXXXVI. citra. usque diem penultimam mensis madii proxime preteriti. ipsis de parte *b* rampina et eorum sequacibus per se uel legittimam personam pro eis uersa uice similem facientibus remissionem comuni ianue et singularibus personis de ianua et districtu seu legittime persone pro eis de omnibus et singulis dannis et iniuriis datis illatis seu factis predictis de parte rampina et cuilibet eorum uel eorum sequacibus. per dictum comune uel aliquam personam de ianua uel de districtu a dicto tempore citra. usque dictam diem penultimam madii. item quod dictum comune consentiet et permittet predictos omnes et singulos de parte rampina et eorum sequaces. exceptis dictis pascale uxore et filiis. liberos et securos ire redire habitare et stare cum familiis eorumdem in ciuitate ianue et in districtu ad eorum arbitrium uoluntatis. exceptis *c* illis de albergo grimaldorum et quinque ex aliis de quibus comuni placuerit. qui grimaldi et alii quinque stare debebunt extra ciuitatem ianue et districtum quousque comuni placuerit ubicumque voluerint nec redibunt ad ciuitatem ianue nec in eius districtum donec comuni placuerit. ipsis omnibus et singulis tam de albergo grimaldorum quam aliis quibuscumque iurantibus et promittentibus per se uel legittimas personas pro eis et debentibus attendere et obseruare mandata deueta capitula statuta ordinamenta et tractatus comunis ianue et precepta potestatis comunis abbatis populi et cuiuslibet alterius rectoris seu rectorum qui pro tempore fuerint in ciuitate ianue et soluentibus nichilominus mutua auarias dacitas et collectas personas et auere eorum *d* contingentes et contingentia. que per comune imponentur sicut alii ciues ianue. et guerram pacem et treguam obseruabunt quam alii ciues ianue seruare tenentur seu tenebuntur. item quod predicti omnes et singuli qui remanere debebunt extra ianuam et districtum nauigare poterunt libere undecumque et quocumque uoluerint ad eorum liberam uoluntatem dum tamen obseruent ut supra et expedicamenta et alias dacitas soluant ut dictum est. et in quibuscumque locis fuerint tractabuntur et habebuntur sicut ianuenses ceteri de parte rampina et distringentur et respondebunt et distringi et responderi debeant sub magistratibus ianuensibus sicut alii ianuenses. postquam tamen predicti de albergo *a* grimaldorum et alii quinque redierint ianuam uel in districtum. seu postquam comuni placuerit quod redeant ianuam uel in districtum habebuntur et tractabuntur in omnibus et per omnia sicut ceteri ciues ianue de parte rampina. acto quod illi ex predictis de parte rampina qui non redierint usque ad menses tres si sunt in partibus cismarinis. uel usque ad annum unum si sunt ultramare uel in romania computandos a die dicte restitutionis monachi in antea non obseruauerint ut supra gaudere non debeat beneficiis supradictis nec aliquo eorum. que omnia et singula dicte partes dictis nominibus uidelicet dicti ambaxatores ex parte dicti domini regis et dicti sindici ex parte dicti comunis iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tacta attendere et obseruare. et promittunt sibi adinuicem dictis nominibus et inter se se facta restitutione dictorum castri monachi et fortilicie labegii omnia et singula supradicta attendere complere et obseruare sub pena marcharum decem milium boni argenti sollenniter stipulata et promissa. et in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quociens non obseruauerit. et proinde dicti domini matheus et landulfus omnia bona dicti domini regis habita et habenda. et dicti sindici omnia bona dicti comunis habita et habenda. inuicem dictis nominibus pignori obligauerunt. actum ianue in ecclesia beate marie magdalene MCCC. indicione XII. die II. iunii circa terciam. testes stephanus prepositus ecclesie ianuensis. iohannes de bagnaria archidiaconus. opizo saluaigus. iacobus de cucurno canonici eiusdem ecclesie ianuensis. frater guillielmus cigala prior conuentus fratrum predicatorum de ianua. frater henricus batifolium eiusdem ordinis. frater thomaxius inquisitor hereticorum. frater bonauia guardianus conuentus fratrum minorum de ianua. frater alexander lector dicti conuentus. georgius de mari. porchetus saluaigus et nicolaus ferrarius ciues ianue. Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum extraxi et exemplaui ex manuali siue paruo cartulario instrumentorum compositorum manu bartholomei pedebo notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa. sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis. loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCCI. indicione XIII. die XX. iunii.

125

Digitized by Google

(CLVI)

FRIDERICVS *Siciliae rex Ianuenses ad partes suas revocare studens, eosdem compluribus favoribus ob id cumulare paratum se offert.*

1300 (1)

Cod. A. *fol.* 513. *v.* *Cod.* C. *fol.* 215. (H. R.)

In nomine domini amen. infrascripti ambaxatores illustris domini f. (*Friderici*) tercii regis sicilie ducatus apulie et principatus capue nomina quorum sunt hec. domini henricus de uigintimiliis comes. iscle maioris et giracii consanguineus ipsius domini regis. arnaldus de rexaco archidiaconus xatiue et camere ipsius domini regis tesaurarius. fredericus de claramonte. rogerius de gremia magne curie ipsius domini regis milites proponunt et dicunt. quod considerando dictus dominus rex grandia grata et accepta seruicia que nobile et potens comune ianue exhibuit predecessoribus et antecessoribus ipsius domini regis uersus comune predictum ac etiam habendo pre oculis cordis puri et sincere mentis beniuolentiam et dilectionis constantiam quam antecessores ipsius domini regis uersus comune predictum habuerunt assidue de quibus dictus dominus rex iure hereditario assumendo uestigia et originem duxit in honorem et utilitatem dicti comunis et populi et status presentis infrascriptas immunitates libertates priuilegia et gracias graciose et ex mera et libera uoluntate concedendo et concedenda predicto comuni et hominibus ipsius comunis.

In primis quod dictus dominus rex dabit tradet et assignabit dicto comuni ianue ad uoluntatem dicti comunis pro necessariis et expensis dicti comunis anno quolibet usque ad annos x. libras quinquagintamilia ianue per infrascriptos terminos. uidelicet libras uigintiquinque milia per totum mensem septembris et reliquas libras uigintiquinque milia per totum mensem madii cuiuslibet anni incipiendo primo anno in kalendis madii proxime uenturi.

Item quod dictus dominus rex dabit tradet et assignabit et dari et tradi et assignari faciet dicto comuni ianue ad uoluntatem ipsius comunis anno quolibet usque ad annos decem gratis et amore et sine aliquo precio dacita exitura drictu quocumque nomine nuncupetur et a tareno duane et quolibet alio drictu minas grani quadraginta milia ad minam ianue in portubus sicilie insule. uidelicet lichate. xache. agrigenti. termarum. seu in aliquo portu ipsorum locorum ad uoluntatem ipsius comunis per

(1) Oblationes quas ambaxatores domini f. illustris regis sicilie obtulerunt comuni ianue tempore quo infrascripta pax facta fuit inter comune ianue et dominum regem. k. que oblationes licet non fuerint firmate et approbate hic scripte sunt ad memoriam uenturorum. *Nota excriptorum.*

a infrascriptos terminos uidelicet a kalendis augusti usque kalendas octubris cuiuslibet anni incipiente dicto primo anno ut supradictum est.

Item quod dictus dominus rex finitis dictis annis x. licenter permittat et permittet dictum comune per se et nuncios suos extrahere ad uoluntatem dicti comunis quolibet anno in perpetuum de regno sicilie salmas grani centummilia ita quod dictum comune soluat tantum pro drictu et exitura dictarum salmarum ad racionem de tarenis II. ½ pro qualibet salma. ita quod occasione alterius alicuius duane drictus uel exiture imposite uel imponende nichil a dicto comuni uel nunciis suis propterea peti uel exigi possit aut dabit perpetuo quolibet anno usque ad quantitatem dictarum salmarum centummilia *b* grani salmam pro tali precio. quod precium mine non possit ascendere ultra soldos decem ianue et hoc sit in electione populi ianue.

Item quod omnes ianuenses et qui pro ianuensibus distringuntur et habeantur emendo uel uendendo permutando contrahendo et negociando tam in introitu quam in exitu sint franci liberi et immunes ab omni prestatione et dacita iurium duanarum ponderis ancoragii et cabellarum predicti regni et eciam in aliis terris et locis decetero acquirendis per dictum dominum regem siue gentem suam et generaliter a quibuslibet drictu et auaria collecta realibus uel personalibus impositis uel imponendis quocumque nomine censeantur. ita quod aliqua nouitas tractatus drictus uel ordinamenta siue nouus *c* usus fieri non possint uel possit in preiudicium supradictorum et quolibet predictorum uel alicuius eorum.

Item quod omnia priuilegia et beneficia que dictum comune habet seu unquam habuit seu consuetum fuit habere in regno sicilie confirmentur predicto comuni.

Item quod si dictum comune elegerit et uoluerit aliquam seu aliquas de terris sicilie in electione dicti comunis sit que dicto comuni magis placuerit tam in regno acquisito quam acquirendo.

Item quod dictus dominus rex concedet et concedit dicto comuni et hominibus ianue quod possint habere uicarios siue potestates rectores et consules in tota insula sicilie et toto regno sicilie acquisito *d* uel acquirendo. qui uicarii potestates rectores et consules habeant pro comuni ianue iurisdictionem bailiam merum et mixtum imperium in ciuilibus et criminalibus et ius sanguinis et gladii potestatem in uniuersos et singulos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringuntur et habeantur ita et taliter quod dictus dominus rex et officiales sui teneantur et debeant dare et prestare adiutorium ausilium et fauorem ipsis potestatibus rectoribus consulibus et uicariis in eorum iurisdictionibus exercendis. et quod ipsi ianuenses non possint conueniri uel accusari per aliquam personam collegium uel uniuersitatem aliqua occasione nisi coram ipsis uicariis potestatibus rectoribus et consulibus dicti comunis seu ipsorum ianuensium.

Digitized by Google

Item quod dictus dominus rex et homines dicte insule sicilie non facient pacem uel treugam cum rege k. (*Karolo*) neo aliqua persona corpore collegio uel uniuersitate sine licentia et uoluntate et expresso consensu dicti comunis ianue.

Item quod dictus dominus rex per se et gentem suam faciet uiuam guerram suis expensis contra inimicos qui sunt uel pro tempore fuerint comunis ianue ad uoluntatem eiusdem comunis. et ipsos inimicos ipsius comunis ipse dominus rex habebit et tenebit et tractabit pro inimicis tanquam suos inimicos proprios.

Item quod dictus dominus rex dabit dicto comuni ianue pro ostagiis unicum filium et duas filias quas habet naturales et eciam si dictum comune uoluerit dabit et ponet siue poni faciet ad uoluntatem dicti *b* comunis in uirtutem et custodiam dicti comunis de castris sicilie de quibus placuerit dicto comuni custodiendis per dictum comune siue per nuncios dicti comunis expensis ipsius domini regis exceptis castris obligatis pro firma matrimonii contrahendi inter ipsum dominum regem et filiam quondam regis castelle. que castra sunt ista. uidelicet castrum siragusie lentini. castri iohannis et montis sancti iuliani de trapena.

Item quod dictus dominus rex et homines dicte insule sicilie uel alii homines sibi subditi uel qui pro tempore sibi subditi fuerint saluabunt custodient et manutenebunt in toto regno sicilie acqnisito uel acquirendo et in omnibus aliis locis sibi subditis uel qui pro tempore sibi subierint dominio seu re- *c* gimini ipsius domini regis sanos et naufragos in mari et terra in personis et rebus omues ianuenses.

Item quod de omnibus et singulis supradictis dictus dominus rex et homines insule sicilie supradicte facient comuni predicto priuilegia et cautelas seu instrumenta idonea in laude sapientum quos elegerit dictum comune.

Item quod dictus dominus rex dabit seu tenebit et custodiet ad uoluntatem dicti comunis in sua fortia et uirtute sicut nunc tenet et custodit infrascriptos incarceratos qui sunt in fortia et posse *a* ipsius domini regis. nec ipsos uel aliquem ipsorum relaxabit uel relaxari faciet uel liberabit seu liberari faciet nisi prius recuperatis per dictum comune ianue castro monachi et aliis castris pertinentibus ad comune predictum. et recuperato et liberato domino conrado aurie et eius fratre et consanguineis et aliis ianuensibus qui detinentur per dictum regem k. seu per grimaldos uel per eorum sequaces et fautores.

126

Nomina incarceratorum sunt hec.

Philippus filius dicti regis karoli qui dicitur princeps tarentinus.

Comes brende.

Rogerius de sancto seuerino filius comitis thomasii de sancto seuerino.

b Iohannes de ianuilla.

et alii usque ad quindecim.

Item offerunt castrum malte dicto comuni ianue siue illis ianuensibus ad quos spectat ipsum castrum. ita quod comune ipsum siue illi ianuenses ad quos spectat castrum illud faciant ipsum custodiri per hominem fidedignum qui diligat partem et statum presentem. qui teneatur eidem domino regi sicut alii barones sibi tenentur in homagio et in fide. secundum consuetudinem regni sicilie.

Item promittunt dictum dominum regem emendaturum seu emendari facere siqua danna per fideles ipsius domini regis ianuenses passi sunt in panormo et trapano quando extoleum uenetorum declinauit ad partes sicilie constito comuni et per comune *c* dicto domino regi si predicta emenda fieri debet. pro quibus omnibus et singulis attendendis et obseruandis comuni predicto per dictum dominum regem et ad securitatem comunis predicti idem dominus rex iurabit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire quouis ingenio seu colore nullo unquam tempore. et predicta omnia iurari faciet per uniuersitates sicilie siue per sindicos dictarum uniuersitatum.

Hec omnia supradicta promittunt et alia ad uoluntatem et electionem dicti comunis quod augeat minuat et amplificet prout dictum comune uoluerit.

Digitized by Google

Digitized by Google

CHARTAE SAECVLI XIV.

127

(CLVII)

KAROLVS II *Siciliae rex et Ianuenses, eorumdem subditis postliminio dato, novo inter se foedere devinciuntur.*

1301, 9 maii

Cod. A. *fol.* 515. *Cod.* C. *fol.* 420.
(H. R.)

Ad honorem omnipotentis dei patris et filii et spiritus sancti et beatissime uirginis marie matris domini nostri ihesu christi et totius curie celestis. et ad honorem et reuerentiam sacro sancte romane ecclesie et ad honorem et bonum statum domini karoli secundi dei gratia ierusalem et sicilie regis illustris et totius comunis et populi ianuensis. et ad reformandum et confirmandum ueram pacem et sinceram dilectionem et dante domino duraturam concordiam inter ipsum dominum regem et gentem suam et sibi subditam ex una parte. et comune ianue predictum et gentem ipsius communis seu ipsi comuni subditam ac etiam districtuales ipsius et qui pro districtualibus ianue distringuntur ex altera. uenerabilis pater et dominus. p.(1) dei gratia lecterensis episcopus et regni sicilie cancellarius et dominus sergius siginulfus de neapoli miles cambellarius regius. et eiusdem domini regis marestalle magister et dominus andreas de ysernia iuris ciuilis professor. et magne regie curie magister. racionalis ambaxatores sollemnes et procuratores et nuncii prefati domini regis. sicut patet per litteras patentes communitas sigillo pendenti maiestatis ipsius domini

(1) Petrus nempe Litterensis episcopus, Caroli II regis consiliarius, et Siciliae regni cancellarius.

a regis. et datas rome per dominum bartholomeum de capua militem logotetam et prothonotarium. regni sicilie. anno domini. MCCCI. die XXIII februarii et quarum tenor sequitur in hec uerba.

Karolus secundus dei gratia rex ierusalem et sicilie. ducatus apulie et principatus capue. prouincie et forchalquerii comes. notum facimus uniuersis presentis procuratorii seriem inspecturis. quod nos de uenerabili in christo patre. p. dei gratia episcopo lecterensi regni nostri sicilie. cancellario. sergio siginulfo de neapoli milite marestalle nostre magistro cambellario. et andrea de isernia iuris ciuilis professor magne curie nostre magistro racionali. consiliariis familiaribus et fidelibus nostris dilectis. quorum utique fidem industriam et legalitatem ipsa b diuturna et familiaris apud nos experientia comprobat plenam et specialem fiduciam obtinentes. facimus constituimus et ordinamus eos. prefatum uidelicet cancellarium per se in solidum memoratosque sergium et andream coniunctim in solidum similiter. nostros ueros et legittimos procuratores ac nuncios speciales. super tractanda et firmanda nomine et pro parte nostra. cum comuni ianue. seu quibuscumque specialibus personis ad hoc per idem comune deputatis vel deputandis. nomine et pro parte comunis eiusdem. reformatione pacis. ac unione. seu confederatione inter nos et idem comune. dantes et concedentes eisdem procuratoribus nostris ita in solidum ut prefertur plenam licentiam et liberam potestatem quantumcumque plenior et liberior aliqua possunt commis- c sione concedi. tractandi agendi concedendi firmandi. obligandi et faciendi. nomine et pro parte nostra. super predictis ac circa predicta et quodlibet predictorum. omnia et singula que per nos ipsos tractari geri concedi firmari obligari et fieri possent. et deberent si presentes essemus eciamsi illa que fieri peterentur et deberent mandatum requirerent speciale. nec non de inviolabiliter obseruandis tractatis

Digitized by Google

et firmatis per eos ut predicitur. prestandi in animam nostram cuiuslibet generis iuramentum. promittentes sub uerbo regie magestatis ac bonorum nostrorum omnium ypotheca. nos ratum gratum et firmum habituros quicquid per predictos cancellarium. sergium et andream tractatum gestum concessum firmatum obligatum et factum fuerit in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum. illud eciam denique declarantes quod pretextu procurationis huiusmodi non adimimus nec intendimus aliquatenus adimere officium procurationis et legationis. seu nunciationis commisse ab olim per nos. uenerabili in cristo patri. S. (1) dei gratia episcopo melfiensi. ac magistro rogerio de salerno et college suo. nec potestatem eis traditam eneruare. in cuius rei testimonium presens procurationis scriptum ex inde fieri et pendenti maiestatis nostre sigillo iussimus communiri. datum rome per bartholomeum de capua militum logothetam. et prothonotarium regni sicilie. anno domini. MCCCI. die uigesimo tercio februarii. quartedecime indicionis. regnorum nostrorum anno septimo decimo. nomine et uice ipsius domini regis. et pro ipso domino rege ex una parte. et nobiles et discreti uiri dominus porchetus saluaygus quondam guillielmi et dominus petrus de hugolinis iudex sindici et procuratores et nuncii speciales prefati comunis ianue ad infrascripta specialiter constituti. sicut patet in instrumento publico inde confecto ianue et scripto hoc anno. die XXVIIII aprilis manu mei notarii infrascripti cuius tenor talis est.

In nomine domini amen. dominus danius de osenaygo ciuis mediolanensis. potestas comunis in presentia et uoluntate domini iohannis de goano. abbatis populi. antiani et consiliarii consilii generalis ad consilium cornu et campana more solito uocatorum et congregatorum. nec non et reformatorum populi. et duodecim sapientum constitutorum super expendenda comunis pecunia. et octo sapientum mercantie. et sapientum constitutorum super negotiis ciuitatis et octo constitutorum super raubariis et conestabulorum nouorum et ueterum. et totidem ex nobilibus amicis populi ad dictum consilium requisitorum. et ipsi abbas antiani et consiliarii. et ceteri supradicti officiales auctoritate et consensu dicti domini potestatis nomine et uice dicti comunis ianue et districtualium ipsius. et eorum qui pro ianuensibus distringuntur et pro ipso comuni et eius districtualibus et qui pro ianuensibus distringuntur faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine sindicos actores et procuratores nobiles et discretos uiros porchetum saluaigum quondam guillielmi et petrum de hugolinis iudicem ad reformandum et confirmandum. ac eciam de nouo faciendam pacem et concordiam cum domino karulo secundo dei gratia ierusalem et sicilie rege illustri seu cum uenerabili patre domino petro dei gratia episcopo lecterensi. et regni sicilie cancellario. et domino sergio siginulfo de neapoli milite. ipsius domini regis marestalle magistro. et domino andrea de isernia iuris ciuilis professore. et magne curie regie magistro racionali. ambaxatoribus ipsius domini regis recipientibus et facientibus nomine dicti domini regis et gentis eidem subdite. et nomine et uice eorum qui receptabantur in monaco. et eorum sequacium et bannitorum et forestatorum dicti comunis. et cum quacumque legittima persona pro ipso domino rege et eius gente. seu sibi subdita. et pro predictis qui receptabantur in monacho et eorum sequacibus. et pro dictis bannitis et forestatis dicti comunis. et ad absoluendum et restituendum bannitos et forestatos dicti comunis qui sint de comitatu prouincie et folcarquerii. et aliis terris dicto domino regi subditis ac eciam forestatos et bannitos dicti comunis qui sint de ciuitate ianue. uel de districtu. et eorum sequaces. et ad remittendum eis et cuilibet legittime persone. pro eis omnem iniuriam delictum et rancorem. et ad reddendum eis eorum domos et possessiones prout eisdem sindicis uidebitur et placuerit. et demum ad quascumque promissiones et obligationes faciendas. cum predictis ambaxatoribus et cum qualibet legittima persona. pro ipso domino rege et eius gente seu sibi subdita. et pro predictis qui receptabantur in monaco. et eorum sequacibus. et pro dictis bannitis et forestatis. dicti comunis ianue. de quibus et prout predictis sindicis uidebitur et placuerit. et ad quascumque promissiones et obligationes ab ipsis ambaxatoribus recipiendas. et ad quecumque pacta conuentiones et ordinationes ineundum faciendum et firmandum. cum predictis ambaxatoribus et qualibet alia legittima persona. recipienti ut supra. de quibus et prout predictis sindicis uidebitur. et placuerit. et generaliter ad omnia et singula faciendum cum predictis ambaxatoribus et qualibet alia legittima persona recipienti ut supra. que totum comune facere posset. eciam si speciale in eis uel aliquo eorum requireretur mandatum quod pro expresso habeatur. in omnibus illis casibus in quibus a iure requireretur. ut sic per omnia predicti sindici ea omnia et singula possint promittere et facere cum predictis ambaxatoribus et quacumque persona recipienti ut supra. que totum ipsum comune posset. et ad omnia que cum dictis ambaxatoribus fecerint firmandum. cum illis obligationibus et penis et cautelis de quibus dictis sindicis uidebitur et placuerit. et eciam cum iuramento in animam ipsorum dominorum potestatis. abbatis et predictorum antianorum et consiliariorum et ceterorum officialium et totius dicti comunis. dantes dicto nomine predictis sindicis generalem et liberam administrationem. et promittunt dicto nomine michi notario infrascripto. tamquam publice persone recipienti officio publico et nomine cuiuscumque interest uel intererit. seu interesse posset. habere et tenere. et quod dictum comune habebit et tenebit perpetuo quicquid per predictos sindicos

(1) Saracenus.

Digitized by Google

eum predictis ambaxatoribus et qualibet persona recipienti ut supra. procuratum promissum gestum seu factum fuerit sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis. nomina autem dictorum antianorum consiliariorum et ceterorum officialium scripta sunt per ordinem in cartulario consiliorum dicti comunis. actum ianue in palatio dicti comunis in quo habitat dominus potestas. anno dominice natiuitatis. MCCCI. indicione XIII. die XXVIIII. aprilis. inter nonam et uesperas. presentibus testibus domino oberto aurie. domino conrado spinula de luculo. lanfranco de uallario. et benedicto de fontanegio cancellariis dicti comunis. nomine et uice dicti comunis ianue et districtualium ipsius comunis. et pro ipso comuni. et districtualibus dicti comunis ex altera. conuenerunt inter se dictis nominibus et firmauerunt ut infra. in presentia tamen dictorum dominorum potestatis et abbatis comunis et populi ianuensis. ac testium infrascriptorum et plurium religiosorum et aliorum tam nobilium quam de populo de ciuitate ianue. uidelicet quia predicti domini ambaxatores ex una parte. et dicti sindici dicti comunis ianue ex altera dictis nominibus inter se confirmant ac eciam de nouo faciunt ueram pacem remittentes sibi adinuicem. et inter se dictis nominibus omnem iniuriam et rancorem hinc retro preteritum et preteritam. item predicti ambaxatores ex causis predictis ac etiam pro infrascriptis pro parte dicti regis et nomine ipsius promittunt dictis sindicis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue. et districtualium ipsius comunis et michi notario infrascripto. tamquam publice persone recipienti sollempniter nomine eorum quorum interest et interesse poterit quod idem dominus rex per se et gentem suam seu sibi subditam tractabit decetero et habebit ubique comune predictum gentem ipsius comunis seu ipsi comuni subditam districtuales ipsius amicabiliter in personis et rebus sicut speciales amicos. item pro bono pacis ipsius et per tractatum pacis eiusdem restituerunt et restitui fecerunt dicti ambaxatores comuni et nunciis comunis die III. presentis mensis maii. castrum monachi et turrim seu fortiliciam labegii. libere et pure sine aliqua condicione exceptione uel modo. precise. et ipsum comune seu eius nuncium uel nuncios induxerunt seu induci fecerunt in corporalem et uacuam possessionem et tenutam castri predicti. monachi et dicte turris seu fortilicie labegii. item dicti ambaxatores dicto nomine ac eciam ex potestate officiorum suorum et prout melius ualere possit. remittunt predictis sindicis recipientibus nomine omnium et singularium personarum de ianua seu de districtu ianue. que fuerint obedientes comuni. et earum sequacium et michi dicto notario recipienti ut supra omnes forestationes et singula. banna publicationes condennationes et processus quos hinc retro incurrissent seu que uel qui facti seu habiti uel facte seu habite hinc retro quacumque de causa fuerunt contra ipsas personas realiter uel personaliter. per ipsum dominum regem. uel per aliquem officialem ipsius domini regis. et ipsos processus forestationes publicationes condennationes et banna ex nunc remittunt restituentes dictos sindicos et me dictum notarium dicto nomine. et per eos et per me dictum notarium dictas personas omnes et singulas quantum ad omnia in integro statu earum. ita quod ulterius in perpetuum per aliquem officialem ipsius domini regis nec eciam per ipsum dominum regem. occasione eorum uel alicuius eorum propter que dicti processus fuissent habiti nullatenus impetantur. nec eciam molestentur. saluis tamen remanentibus iuribus creditorum. item ut supra restituerunt ab omnibus et singulis forestationibus et bannis condennationibus et penis dominum conradum aurie. et alios omnes et singulos ianuenses seu de districtu qui essent .... (1) in subsidio donni frederici seu siculorum. et inde redierint seu recesserint ut infra dicetur. infra spacium duorum mensium computandorum ab hodie in antea. et me dictum notarium recipientem ut supra. et ex nunc ipsas forestationes et banna condemnationes et publicationes et penas reuocant et remittunt. et promittunt eciam supradictis sindicis et michi dicto notario recipienti dicto nomine. quod prefatus dominus rex liberabit et relaxabit seu liberari et relaxari faciet pure et libere et sine aliquo impedimento et absque redemptione aliqua. dictum dominum conradum aurie. et symonem eius fratrem. obertum eius nepotem. et andriolum ricium. et alexandrinum de ast. antoninum de auria et quoscumque alios ianuenses. seu de districtu ianue. ac eciam familiares ipsorum. et eorum cuiuslibet dum tamen non sint siculi. seu de regno sicilie captos et detemptos per ipsum dominum regem. ammiratum uel gentem ipsius seu aliam quamcumque personam. uel uniuersitatem ipsi domino regi subditam. siue capti fuerint cum ipso domino conrado. siue ante captionem ipsius siue eciam post. uidelicet infra mensem unum ab hodie in antea numerandum. ita quod libere infra dictum terminum redire poterunt et in sua erunt plenaria libertate. item promittunt supradictis sindicis recipientibus dicto nomine quod si aliquis seu aliqui de ianua uel de districtu ianue. contra inhibitiones seu statuta dicti comunis essent uel irent in subsidium cuiuscumque. idem dominus rex illum seu illos de ianua seu de districtu ianue qui taliter contra dictas inhibitiones seu statuta fuissent non retinebit nec receptabit ipse nec ipsius officiales. sed ipsum seu ipsos expellet. ipse seu eius officiales ipsius domini regis in illo loco in quo receptati fuissent. significauerit seu significauerint illum seu illos de ianua seu de districtu ianue qui contrafecerint in predictis saluo tamen quod illi qui essent uel iuissent secundum modum concessionis uel permissionis de qua infra dicetur non intelligantur esse seu iuisse contra inhibitiones seu statuta dicti comunis. nisi prout infra dicetur. item quod dictus

(1) Lacunam uterque codex hoc loco exhibet. Vocabulum adde *iuissent* et integra remanebit lectio.

128

Digitized by Google

dominus rex et officiales ipsius expellent. ad requisitionem rectorum comunis ianue infra mensem computandum a die requisitionis que inde fieret. omnes et singulos de ianua seu de districtu rebelles seu bannitos dicti comunis ianue qui nunc sunt in rebellione seu banno. prestiterint et eciam illos qui pro tempore fuerint banniti seu rebelles comunis uidelicet de omnibus et singulis terris et locis ipsi domino regi subiectis. nec eis dabunt ausilium consilium uel fauorem. item quod dictus dominus rex non intromittet se decetero de ciuibus seu districtualibus qui modo absentes sunt de ianua et de districtu. nec de eorum sequacibus. licet reciperentur. uel eos recipi contingat ad deuotionem seu gratiam dicti comunis. seu illorum qui nunc dictum comune regere habent. procurando eis uel alicui eorum aliquid cum comuni uel alio modo. nisi per uiam concordie et amicie quam cum ipso comuni habet et continuare intendit et hec cum bona uoluntate dicti comunis. item quod dictus dominus rex seu aliquis eius officialis in comitatibus prouincie et forchalquerii non permittet quod aliquis ianuensis. armet uel armare possit decetero per se seu interpositam personam in aliqua terra uel loco prouincie seu forchalquerii galeam aliquam uel lignum aliquod de teriis. et si armaretur. dictus dominus rex uel eius officiales procedent contra illos qui armarent uel ascenderent super ipsa galea uel ligno tam in personis quam in rebus. tamquam contra rebelles ipsius domini regis. et quod de predictis dictus dominus rex seu eius officiales faciet publicas inibitiones sub penis personarum et heris infra festum beati iohanis baptiste proxime uenturum. item quod omnes et singuli carcerati de ianua seu de districtu ianue qui detinentur per forestatos seu rebelles comunis ianue. uel per alium seu alios pro eis libere et sine redemptione aliqua relaxabuntur infra kalendas iunii proxime uenturi. ita quod libere infra dictum terminum redire poterunt et in sua erunt plenaria libertate. item quod idem dominus rex et officiales ipsius permittet sine dolo et fraude et absque aliquo impedimento prefatum comune ianue et omnes et singulas personas de ianua seu de districtu ianue seu qui pro ianuensibus distringantur acquirere iusto titulo et extrahere frumentum ordeum et alia uictualia quecumque de sicilia de apulia et aliis regni partibus citra et ultra farum. et eciam de prouincia. nec ipsum comune. uel aliquam personam de ianua uel de districtu uel que pro ianuensi distringatur grauabunt nec grauari permittent in iure seu precio exiture ultra quam consuetum sit. sed ipsum comune et ceteros de ianua seu de districtu et qui pro ianuensibus distringantur tractabunt in ipso precio exiture sicut bonos et caros amicos ipsius domini regis. et ultra predicta non claudent. nec portum aliquem claudi permittent. nec deuetum uel inibitionem de non acquirendo uel non extrahendo facient ipse dominus rex seu eius officiales contra ipsum comune. nec contra singulares personas de ianua uel de districtu ianue uel que pro ianuensibus distringuntur. si extrahere uelint. inde uictualia siue frumentum siue alia quecumque pro ianuam deferendo eciamsi singulariter uel contra aliquos alios clauderentur. et quod ianuam deferri sufficiat et sufficiens intelligatur et sit obligatio extrahere uolentis et consulis ianue in loco illo in quo consul esset uel alterius persone de qua officiales curie dicti loci contentarentur in electione uolentis extrahere et si ibi consul non esset sufficiat promissio et obligatio ac iuramentum ipsius extrahere uolentis et trium meliorum personarum que essent in ligno seu uaxello super quo dicta uictualia deferri deberent. item ob maioris amicicie nexum promittunt dicti ambaxatores dicto nomine dictis sindicis et michi dicto notario recipienti ut supra. quod singulis annis incipiendis ab hodie in antea. et in perpetuum. quousque insula sicilie recuperata fuerit. dictus dominus rex et eius officiales permittent dictum comune ianue seu legittimam personam. uel personas pro ipso comuni sine fraude aliqua acquirere iusto titulo et extrahere libere a qualibet exitura de portubus apulie. de illis uidelicet de quibus dictum comune seu legittima persona pro ipso comuni magis ..... decemmilia salmas frumenti ad salmam generalem et consuetam..... post recuperationem sicilie de portubus apulie uel sicilie in electione dicti comunis seu legittime persone pro ipso comuni. ita quod in preiudicium predictorum nichil fiat uel fieri possit. item quod ipse dominus rex officiales et subditi ipsius permittent omnes et singulos ianuenses et districtuales ianue et qui pro ianuensibus distringantur. mercari et negociari. ire et redire et mercari saluos et securos in personis et rebus sanos et naufragos sine impedimento aliquo in omnibus et singulis terris eidem domino regi subiectis et in sicilia etiam rebellione manente et etiam postquam sicilia redierit ad obedientiam et mandata ipsius domini regis. item promittunt dicti ambaxatores dicto nomine dictis sindicis recipientibus ut supra se acturos et curaturos seu quod ipse dominus rex aget et curabit bona fide et iuxta posse suum. quod tria proxime precedentia capitula confirmabuntur et ratificabuntur per dominum summum pontificem. item quod dictus dominus rex per se uel per aliam personam bona fide sine fraude procurabit quam cicius comode poterit. cum domino papa. quod reuocare dignetur et reuocet seu reuocari mandet omnes processus per dominum papam factos contra comune predictum et districtuales ipsius comunis et contra singulares personas ipsius comunis seu eius districtus siue facti fuerint per modum interdicti siue per modum excomunicationis siue per modum suspensionis uel priuationis uel per modum reuocationis seu cassationis priuilegiorum. procurabit eciam ut absoluantur cum debita honestate omnes et singuli ianuenses et districtuales ianue qui excomunicati sunt pro eo quod in sicilia. causa negociationis. iuerunt uel miserunt. uel mer-

Digitized by Google

cari fecerunt contra inibitiones ecclesie. uel pro eo quod donno frederico seu siculis prebuerunt uerbo uel facto consilium ausilium uel fauorem.

Versa uice predicti sindici dicti comunis nomine et uice dicti comunis et pro ipso promittunt et conueniunt dictis dominis ambaxatoribus regiis recipientibus nomine et uice dicti domini regis. et michi notario infrascripto recipienti nomine et uice illorum quorum interest. uel interesse poterit. quod comune ianue. per se et gentem suam seu sibi subditam et districtuales ipsius et qui pro ianuensibus distringuntur. tractabit decetero et habebit ubique prefatum dominum regem et gentem ipsius seu sibi domino regi subditam amicabiliter in personis et rebus sicut speciales amicos. item promittunt ut supra predictis ambaxatoribus regiis. recipientibus dicto nomine *b* quod dictum comune inibebit sub magnis et arduis penis que contra rebelles comunis imponuntur. quod nullus de districtu ianue. uel qui pro ianuensi distringatur uadat et quod ipsum comune non ibit nec mittet in ausilium seu succursum donni frederici seu siculorum contra dictum dominum regem seu contra gentem ipsius domini regis. et quod si aliquis uel aliqui de ianua seu de districtu ianue uel qui pro ianuensibus distringantur contrafecerint. ipsum comune per se seu legittimam personam. pro ea bona fide sine dolo et fraude exiget et extorquebit ipsas penas et banna et procedet contra ipsum seu ipsos qui contrafecerint in personis et rebus tamquam contra rebelles comunis et permittet et mandabit. pro quolibet homine de ianua uel *c* de districtu uel qui pro ianuensi distringeretur. qui iret decetero contra banna et inibitiones dicti comunis in ausilium seu succursum dicti donni frederici seu siculorum contra ipsum dominum regem karolum seu gentem ipsius domini regis karoli. ipse dominus rex per se seu per alium licite habeat et habere possit ad soldos suos de ianua seu de districtu ianue. duos homines. et pro qualibet galea armata de hominibus ianuensibus seu de districtu ianue. duas galeas armatas. et quod illi qui per hunc modum iuerint in subsidium ipsius domini regis karoli seu gentis sue contra predictum donnum fredericum seu siculos nullam inde penam seu iacturam substinebunt. item quod dictum comune citabit requiret et monebit per se seu legit- *d* timam personam. tedixium de auria et alios ianuenses et de districtu ianue. et qui pro ianuensibus distringuntur. qui sunt in sicilia in subsidium dicti donni frederici. seu siculorum quod sub certis et magnis penis et bannis que comunis rebellibus imponuntur ianuam redeant uel de dicto subsidio recedant usque ad menses duos ab hodie in antea numerandos. et si forsitan ianuam non redierint infra dictum terminum uel si non recesserint de dicto subsidio sic quod in ciuitate ianue sit manifestum infra dictum terminum ipsos inde non recessisse. dictum comune penas et banna eis imposita bona fide sine fraude et dolo faciet exigi et extorqueri. et contra ipsos procedet seu procedi faciet sicut contra rebelles comunis. et nichilominus permittet et mandabit nisi redierint et recesserint ut supra dictum est. quod ipse dominus rex per se seu per alium uel alios possit habere et habeat ad soldos suos de hominibus ianue uel districtus pro quolibet ianuensi seu de districtu. uel qui pro ianuensi distringeretur qui ibi in dicto subsidio remaneret unum hominem et pro qualibet galea armata hominibus ianue seu de districtu que in dicto subsidio remaneret unam galeam armatam hominibus ianue uel de districtu. uel qui pro ianuensibus distringuntur. acto quod ipse dominus rex teneatur et debeat postquam predicti ianuenses seu de districtu et galee ianuensium seu de districtu quorum et quarum occasione dictum est supra quod habere possit ad soldos suos duos uel unum. uel duas uel unam de ianua uel de districtu ianue in diuersis casibus. recesserint a dicto subsidio dicti domni frederici seu siculorum expellere et non retinere illos ianuenses seu de districtu usque ad mensem a die denunciationis que eidem domino regi. eius uicario seu admirato fieret pro parte comunis ianue quos seu quas habuisset propterea ad soldos suos. item quod predictum comune officiales et rectores ipsius comunis ianue et districtus infra mensem unum computandum a die requisitionis prefati domini regis seu suorum officialium. omnes et singulos rebelles seu bannitos ipsius domini regis qui sunt uel fuerunt de regno sicilie de comitatibus prouincie et forcalquerii uel de aliis terris eidem domino regi subiectis que ad presens tenentur per eum. expellent de ianua et de toto districtu. nec eis dabunt consilium ausilium uel fauorem. excepto quod durante rebellione sicilie. mercatores et negociatores sicilie recipi possint ianue et in districtu. pro mercationibus exercendis et excepto eciam quod durante guerra sicilie et ea finita. siculi qui sunt affinitate uel parentella aliquibus ianuensibus coniuncti possint receptari ianue et in districtu dum tamen ab offensionibus domini regis et gentis et subditorum ipsius abstineant atque cessent. item quod dictum comune non permittet donnum fredericum uel alium de gente uel parte sua nec aliquem siculum armare aliquam galeam uel lignum de teriis in ianua uel districtu. et si contrarium fieret. dictum comune seu rectores dicti comunis et districtus procedet contra illos qui armarent uel ascenderent super ipsam galeam seu lignum tam in personis quam in rebus tamquam contra rebelles comunis. item quod dictum comune et officiales ipsius comunis ac etiam districtuales ipsius permittent omnes et singulos subditos ipsius domini regis mercari et negociari. ire et redire morari saluos et securos in personis et rebus sanos et naufragos sine impedimento aliquo in omnibus et singulis terris eidem comuni subiectis. item prefati sindici nomine quo supra restituerunt et liberauerunt et restituunt et liberant omnes et singulos prouinciales et de districtu prouincie et forcalquerii ac etiam omnes et singulos de comitatu uintimilii subditos domino regi et me dictum notarium nomine

129

Digitized by Google

quo supra a quibuscumque bannis et forestationibus penis et condennationibns et processibus quas incurrissent et que facte essent per quoscumque officiales ianue uel districtus quacumque de causa. restituentes ipsos et me predictum notarium. nomine quo supra quantum ad omnia et in integro statu eorum. ita quod ulterius in perpetuum per ipsum comune uel aliquos officiales ipsius occasione eorum uel alicuius eorum propter que dicti processus fuissent habiti. nullatenus impetantur. nec etiam molestentur. et eos qui de predictis per comune ianue in carceribus detinentur. promittunt dicti sindici. quod dictum comune infra octo dies primo futuros liberabit et relaxabit seu liberari et relaxari faciet pure et libere et absque aliquo alio impedimento et redemptione aliqua et liberos quo *b* uoluerint permittet abire et in sua erunt plenaria libertate. prefatis ambaxatoribus et me dicto notario recipientibus sollempniter tam pro parte regia quam pro parte ipsorum subditorum regiorum liberationem et restitutionem eandem. remanentibus tamen saluis iuribus creditorum. item predicti sindici nomine quo supra extraxerunt restituerunt et liberauerunt extrahunt liberant et restituunt omnes illas et singulas personas que receptabantur et erant in dicto castro monachi. et earum sequaces et omnes alios de parte rampina. et me dictum notarium recipientem ut supra ab omnibus et singulis bannis et forestationibus quas seu que hinc retro incurrissent et facte seu facta essent per quoscumque officiales et rectores comunis ianue et districtus occa- *c* sione dicti castri monachi uel occasione rebellionis. uel pro eo quod fuissent inobedientes statui presenti. seu alicui magistratui ciuitatis ianue. uel districtus a tempore quo ceperunt rumores dissensiones et brige. in ciuitate ianue. in. MCCLXXXXVI. citra. ita quod ulterius in perpetuum per ipsum comune uel officialem ipsius. occasione eorum uel alicuius eorum propter que dicte forestationes seu banna facte seu facta fuissent nullatenus impetantur uel inde molestentur exceptis uxore et filiis quondam pascalis de cassino et exceptis forestatis illis qui a dicto tempore dictorum rumorum citra stando in obedientia comunis comiserunt seu inculpati fuerunt comisisse homicidium uel opem dedisse ad homicidium perpetrandum. propter quod essent forestati. *d* qui si non fuerint in concordia cum heredibus uel propinquis proximioribus interfecti infra spacium trium mensium. non intelligantur. illi uidelicet seu ille ex eis qui non fuerint in concordia ut supra per predictos uel aliquem predictorum esse restituti. uel restitutus. et exceptis forestatis pro debitis quibus si non satisfecerint creditoribus infra spacium trium mensium non possit dicta restitutio. . . . . saluo tamen quod si aliquis ex predictis rebellibus seu forestatis post ipsam forestationem bannum recepisset uel forestatus fuisset pro aliquo debito illa forestatio cassa sit remanentibus saluis iuribus creditorum. item quod dictum comune liberabit et rellaxabit pure et libere. et sine aliquo impedimento et absque redemptione aliqua. et liberos permittet abire ita quod sint in sua plenaria libertate. statim domino conrado de auria et aliis ianuensibus de quibus supra fit mentio liberatis per predictum dominum regem seu eius officiales et fide seu certitudine habita ianue de liberatione ipsius domini conradi et aliorum. omnes et singulos carceratos qui capti fuerunt anno proxime preterito. post rumores et brigas qui fuerunt in ciuitate ianue de mense iulii. ac etiam omnes alios qui capti fuerunt tanquam rebelles status presentis. per ratum de finario. uel per aliquem alium admiratum seu officialem comunis ianue. et predicto notario recipiente nomine quo supra promissionem liberationis et relaxationis predicte. item quod dictum comune. uel legittima persona pro ipso comuni. reddet et restituet omnibus et singulis qui receptabantur fuerunt uel sunt in castro monachi. et eorum sequacibus. ac eciam omnibus aliis et singulis de parte rampina. exceptis dictis uxore et filiis dicti quondam pascalis. possessiones eorum. tales quales sunt. exceptis domibus integris. uel diruptis grimaldorum que sunt infra civitatem ianue in carrubio recto quo itur a bancis uersus ecclesiam sancti syri. et exceptis etiam domibus ipsorum grimaldorum que sunt infra dictam ciuitatem a carrubio embronorum incipiendo ab angulo domus finamoris usque ad angulum carrubii capsiariorum uersus mare. ad quarum domorum restitutionem. comune precise non teneatur. in electione ipsius sit et esse debeat. utrum uelit restituere ipsas tales quales erant. seu sunt. rehabito melioramento. an dare extimationem earum. que extimatio fieri debeat. ad dictum bonorum uirorum eligendorum et legalium hominum. per dictum comune. habito respectu ad ualorem et condicionem. in quibus erant antequam meliorarentur. et exceptis possessionibus assignatis racione alicuius contractus habiti inter personas. quibus assignate sunt. quousque de quantitate pro qua ipsis assignate sunt. satisfactionem receperint. item quod comune ianue faciet per se uel legittimam personam pro eo. et ex nunc dicti sindici. nomine quo supra faciunt predictis omnibus et singulis de parte rampina bannitis seu forestatis de ianua ac michi notario infrascripto tamquam publice persone recipienti nomine eorum et cuiuslibet eorum. exceptis dictis uxore et filiis dicti quondam paschalis. finem et remissionem de omnibus et singulis dannis iniuriis. uiolentiis et raubariis et cursariis. cedibus. proditionibus delictis et illicitis quibuscumque. per ipsos seu aliquem. uel aliquos eorum. factis seu illatis. uel datis dicto comuni seu singularibus personis de ianua uel districtu ianue a tempore quo supradicti rumores et brige inceperunt in ciuitate ianue. MCCLXXXXVI. citra. saluo quod dictum est supra de homicidiis comissis. per aliquos qui erant in obedientia comunis. que non intelligantur remissa. nisi concordauerint cum heredibus proximioribus occisorum ut snperius dictum est. ipsis de parte rampina et eorum sequacibus per se uel legittimam personam pro eis uersa uice fa-

Digitized by Google

cientibus similem fidem et remissionem communi ianue et singularibus personis de ianua et districtu seu legittime persone pro eis de omnibus et singulis dannis et iniuriis cedibus et aliis contumeliis uel illicitis quibuscumque datis illatis seu factis predictis de parte rampina seu alicui eorum. uel eorum sequacibus. per predictum comune uel aliquam personam de ianua uel de districtu a dicto tempore citra. ac etiam de fructibus et prouentibus domorum terrarum et possessionum suorum medio tempore perceptis. per comune uel aliam quamcumque personam de dicto comuni. item quod dictum comune consentiet et permittet predictos omnes et singulos de parte rampina. et eorum sequaces exceptis uxore et filiis dicti quendam pascalis liberos et securos ire et redire. habitare et stare cum familiis eorumdem *b* in ciuitate ianue et districtu. ad eorum arbitrium uoluntatis. et gaudere possessionibus suis sicut alios ciues ianue. exceptis illis de albergo grimaldorum et quinque ex aliis de quibus comuni placuerit. qui grimaldi et alii quinque stare debeant extra ciuitatem ianue et districtum. ubicumque uoluerint. quousque comuni placuerit. dum tamen non ueniant. nec morentur prope ciuitatem ianue. uel districtum. per milliaria decem. nec redibunt ad ciuitatem ianue nec in eius districtu nec prope ciuitatem ianue uel districtum per milliaria decem. donec comuni placuerit. ipsis. omnibus et singulis tam de albergo grimaldorum quam aliis quibuscumque iurantibus et promittentibus per se uel legittimas personas pro eis. et debentibus attendere et obseruare man- *c* data. deueta. capitula et statuta ordinamenta et tractatus comunis ianue et precepta potestatis. comunis abbatis populi et cuiuslibet alterius rectoris seu rectorum. qui pro tempore fuerint in ciuitate ianue. et soluentibus nichilominus mutua auarias dacitas et collectas. personas et auere eorum contingentes et contingentia. que per comune ianue imponentur sicut alii ciues ianue et guerram pacem et treuguam obseruabunt quam alii ciues ianue obseruare tenentur seu tenebuntur. item quod predicti omnes et singuli qui remanere debebunt extra ianuam et districtum. nauigare poterunt libere et quocumque uoluerint ad eorum liberam uoluntatem. dum tamen obseruent ut supra. et expedicamenta. et alias dacitas soluant. et in quibuscumque locis fuerint tra- *d* ctabuntur et habebuntur. sicut ceteri ianuenses de parte rampina. et distringentur et respondebunt et distringi. et respondere debeant sub magistratibus ianuensibus sicut alii ianuenses. postquam tamen predicti de albergo grimaldorum. et alii quinque redierint ianuam. uel in districtum. uidelicet postquam comuni placuerit quod redeant ianuam uel in districtu. habebuntur et tractabuntur in omnibus et per omnia. sicut ceteri ciues de parte rampina. me predicto notario recipiente et stipulante solempniter predicta omnia et singula. pro eis et eis quorum uel cuius interest. uel interesse poterit. acto quod illi ex predictis de parte rampina. qui non redierint usque ad menses sex si sunt in partibus

cismarinis. uel usque annum unum et dimidium si sunt ultramare. uel in romania. seu qui non obseruauerint ut supra. gaudere non debeant beneficiis supradictis nec aliquo eorum. acto etiam quod laudes represaliarum seu represalie. pro debitis quibuscumque concesse hinc inde. uidelicet ianuensibus et districtualibus ianue. contra gentem domini regis et subditos suos. et genti ac subditis domini regis contra ianuenses. et districtuales ianue. suspendantur et ex nunc suspense sint. usque ad annum unum ab hodie in antea numerandum. et infra quem illi quibus concesse sunt ipse laudes seu represalie uti eis non possint nec peti ab eis quod exec..... et infra dictum annum adinueniatur uia. et modus per dictum regem et comune quod dicte laudes et represalie tollantur et cessent. et contententur pro inde illi quibus ipse laudes et represalie sunt concesse. quod si huiusmodi uia et modus adinueniri nequiret infra annum eundem. elapso anno ipse laudes et represalie sint in eodem statu. quo erant ante diem presentem. actum est eciam. quod si ianuenses et districtuales ianuenses uel eorum aliquis a predicto domino rege seu a subditis suis aliquid ex quacumque causa. petere. uel requirere. habeat. dominus rex tam de eo quod diceretur ipsum dominum regem uel cameram suam debere quam his que ab eius subditis requirentur sicut predicitur. faciet et mandabit fieri summarie breuis expedicte iusticie complementum. infra spacium quadraginta dierum. computandorum a die requisitionis que fieret exinde dicto domino regi. a predictis ianuensibus et districtualibus ianue. nisi maior dilatio temporis peteretur in hoc ab ipsis ianuensibus seu districtualibus ianue et eodem modo et forma dictum comune faciet et mandabit fieri summariam breuem expedictam et completam iusticiam. de omnibus que ex quacumque causa peterentur a comuni. uel ianuensibus et districtualibus ianue uel ab aliquo eorumdem per gentem et subditos domini regis uel eorum aliquam familiam infra spacium quadraginta dierum. computandorum a die requisitionis que fieret exinde comuni. per gentem et subditos domini regis seu aliquem eorumdem. que omnia et singula dicte partes dictis nominibus. uidelicet dicti ambaxatores pro parte dicti domini regis. in animam ipsius domini regis scilicet dicti sergius et andreas de uoluntate et consensu dicti domini cancellarii. et dicti sindici pro parte dicti comunis in animam potestatis. abbatis. antianorum et consiliariorum seu consilii dicti comunis. et eiusdem comunis iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tacta. attendere et obseruare sub pena decem milium marcharum boni argenti. sollenniter stipulata et promissa. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quociens non obseruauerit. et pro parte obseruante peti et exigi possit effectualiter. a parte non obseruante. ratis et firmis manentibus semper omnibus et singulis supradictis. et proinde dicti ambaxatores regii. omnia bona dicti domini regis habita et habenda. et sindici

130

Digitized by Google

omnia bona dicti communis habita et habenda sibi adinuicem dictis nominibus pignori obligant. specialiter acto quod predicta pena comittatur ex parte comunis si contrafieret. in illis de capitulis supradictis tantum que respiciunt et concernunt dictum dominum regem et gentem et subditos suos ac dictum comune et districtuales ipsius. et non si per dictum comune uel districtuales ipsius contrafieret alicui ex capitulis supradictis que respiciunt et concernunt illos de parte rampina uel eorum sequaces qui non obseruarentur per dictum comune uel eius districtuales predicta capitula de predictis. actum ianue in caminata palacii dicti comunis in quo habitat dictus dominus abbas. populi. MCCCI. indicione XIII. die martis nona madii. circa uesperas. presentibus testibus domino fratre porcheto spinula. ordinis fratrum minorum. cui ianuensis ecclesia in spiritualibus et temporalibus est commissa. donno nicolao abbate sancti stephani de ianua domino stephano preposito ecclesie ianuensis. domino antonio preposito sancte marie de uineis de ianua. fratre henrico batifolium. fratre henrico tartaro ordinis fratrum predicatorum. et fratre oberto piccamilio. guardiano conuentus fratrum minorum de ianua. et fratre bonifacio spinula. eiusdem conuentus. domino oberto aurie. domino conrado spinula manuele zacharia. odoardo spinula. frederico aurie. bernaboue aurie. lombardo spinula. petro lercario. domino iacobo de gauio iudice. gando de mari. guillielmo de turri. uassallo cazano. nicolao ferrario. oberto de padua. et petro grillo. ciuibus ianue. benedicto de fontanegio cancellario comunis ianue.

Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum extraxi et exemplaui ex cartulario instrumentorum compositorum manu bartholomei pedebo notarii. sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba. titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCCI. indicione XIII. die XX. iunii.

(CLVIII)

Tradito Ianuensibus ab Imperatore Graecorum Galathae loco, eiusdem declarantur fines.

1303, mense maio

Cod. C. *fol.* 466. *v.*
(H. R.)

De mandato potentis et sancti domini nostri imperatoris traditus et donatus locus aput galatham illustri comuni ianue habet terminos ut infra. incipit a marina que est circa scalam nominatam uetus *a* arsana distans ab ips. passus septem palmorum uiginti quinque et ascendit uersus aquilonem dimittens a sinistris confinium diuinum et uenerandum templum honorabilis prophete precursoris domini beati iohannis et distat ab illis confinibus loci passus tres. postea intrat uineam quondam prodicarii accipiens de ipsa uinea passus quatuor perueniens ad fossatum ipsius et fiunt de marina usque ad illud fossatum uinee passus septem palmorum ut dictum est nonaginta. ex illa uero parte uadit recto tramitte uersus orientem accipiens per totum ipsius uinee spacium passus quatuor et transeundo recte peruenit ad uineam reuerendi monasterii lipsi reliquendo a sinistris ecclesiam sancti et magni martyris beati theodori distantem ab huiusmodi loco terminato *b* passus uiginti quatuor. diuidit autem ipsam uineam secedens a muro qui diuidit ipsam uineam emacropentam nominatam passus quinquaginta quatuor. transit postea per puteum quod est in templo sancte erine quod prius habebant ianuenses pro cimitterio. transit similiter murum uinee logotheti stratiochito quondam kynami distantem ab huiusmodi passus tres transit per uicinitatem ipsius muri et peruenit ad alium murum alterius uinee prefati logotheti quondam stratiochito que est ex opposito contra portam divini et reuerendi templi sancti et magni martyris beati georgii que porta distat ab huiusmodi terminato loco passus uiginti et octo. fiunt utique a supradicto fossato uinee prodicarii usque ad murum supradicte uinee condam logotheti stratiochito ky*c* nami passus ducenti decem et septem. postea declinat ipse terminus uersus meridiem dimittendo in sinistris diuinum et uenerandum templum sanctorum anargirorum. distat porta ipsius templi ab huiusmodi terminato loco passus decem. postea declinat inde modicum uersus orientem reliquendo rursus a sinistris idem templum perueniens ad curiam hospicii condam logotheti stratiochito distando ab huiusmodi hospicio per passus quatuordecim. postea iterum uertitur uersus meridiem reliquendo a sinistris diuinum et reuerendum templum sancti et beatissimi nicolai quod distat ab huiusmodi terminato loco passus sex et declinat rursus inde uersus orientem per passus triginta dimittendo a sinistris idem templum distando ab ipsis terminis *d* per passus octo. rursus descendit uersus meridiem et peruenit recto tramitte ad marinam distando a muro castri galathe per passus septuaginta. et sic fiunt etiam huiusmodi passus a supradicto muro uinee condam logotheti stratiochito kynami usque ad marinam passus septuaginta quinque. inde uenit uersus occidentem per marinam faciens finem ad terminos a quibus incepit. existente in ipsa parte numero passuum trecentorum triginta nouem. est si quidem ut superius dictum est concessus et donatus locus per potentem et sanctum dominum nostrum imperatorem aput galatham illustri comuni ianue habens terminos et mettas cognitas ut hic particulariter distinguitur. debet similiter inueniri extra huiusmodi locum uacuus et sine habitatione

Digitized by Google

locus distanciam habens ex omni parte ipsorum terminorum cubitorum sexaginta. ita quod preter hospicia in quibus comorantur sacerdotes qui celebrant in superius dictis diuinis templis non habeat libertatem aliquis grecus seu alter aliquis habitacionem facere in ipso debeat esse similiter ab ipso termino usque ad castrum galathe perueniens locus a marina uacuus et sine habitatione secundum latitudinem castri sicut et prefatus ceterus locus qui spatium habet sexaginta cubitorum prout etiam de hoc mandauit et ordinauit potens et sanctus dominus noster imperator. actum mense may indicionis prime anno sexto milleno octavo centeno undecimo.

Familiaris et consocer potentissimi sancti domini nostri imperatoris magnus cancellerius nichiforus comnos.

Ego iohannes bocherius notarius sacri imperii ut supra extraxi et exemplaui et in hanc publicam formam reddegi a quadam scriptura consignationis et traditionis terre predicte scripta litteris latinis sub subscriptione predicta scripta litteris grecis et uisa lecta examinata et correcta in presencia reuerendorum patrum fratris francisci ordinis fratrum predicatorum archiepiscopi uosperensie. fratris ricardi anglici eiusdem ordinis episcopi chirsenensis. fratris francisci dicti ordinis episcopi botrocensis. fratris iacobi ordinis fratrum minorum episcopi fogonensis et presbiteri gualterii de uerano rectoris ecclesie beati michaelis de peyra et uicarii in eodem loco domini archiepiscopi ianuensis.

Nos frater franciscus ordinis predicatorum archiepiscopus uosporensie predictum priuilegium dicta bulla aurea imperiali munitum et dictam scripturam dicte consignationis et traditionis dicte terre cum subscriptionibus et additione predictis una cum iohanne bocherio notario fideliter et diligenter uidimus legimus et abscultauimus ideo nos subscripsimus et sigillo nostro pendenti muniuimus.

Nos frater franciscus eiusdem ordinis episcopus botrocensis predictum priuilegium et predictam scripturam concessionis predicte cum additione predicta una cum predictis archiepiscopo et notario fideliter uidimus legimus et auscultauimus de uerbo ad uerbum et ideo nos subscripsimus et sigillo nostro pendenti muniuimus.

Nos frater iacobus ordinis fratrum minorum episcopus fogonensis predictum priuilegium et scripturam predictam dicte concessionis et additionem predictam una cum dictis dominis archiepiscopo episcopis et notario fideliter uidimus legimus et auscultauimus de uerbo ad uerbum ideo nos subscripsimus et nostro sigillo pendenti muniuimus.

Ego frater guillelmus de lagneto ordinis fratrum predicatorum uicarius in loco de pera predictum priuilegium bulla aurea munitum imperiali et predictam scripturam supradicte concessionis cum additione predicta una cum domino archiepiscopo uosporensie et iohanne bocherio notario fideliter uidi legi et ascultaui ideo manu propria me subscripsi et sigillo quo utor muniui.

a Ego presbiter gualterius de uerano prepositus ecclesie sancti michaelis de peyra et in dicto loco pro domino archiepiscopo ianuensi in spiritualibus uicarius generalis predictum priuilegium et predictam scripturam concessionis predicte una cum predictis archiepiscopo episcopis et notario fideliter uidi legi et ascultaui de uerbo ad uerbum cum autentico et ideo ad cautelam me subscripsi et sigilli mei quo utor appensione muniui.

Ego riccobonus de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extraxi et exemplaui a quodam instrumento scripto in publicam formam manu supra dicti iohannis bocherii notarii et signato eius signo ut supra. cum subscriptionibus suprascriptorum fratris francisci et fratris francisci archiepiscopi et epi-
b scopi. fratris iacobi episcopi. fratris guillielmi et presbiteri gualterii. et bullato bullis cereis pendentibus omnium supradictorum. nihil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba. titulo. seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. millesimo trecentesimo quadragesimo primo die decima quinta ianuarii.

(CLIX)

ROLANDINVS *de Vgobonis de bene exercendo vicariatus munere locorum sancti Romuli et Cerianae, sibi a nobilibus Oberto de Auria, et Georgio de Mari eorumdem locorum dominis demandato,*
c *iuramentum praestat.*

1304, 2 februarii.

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 105. *v.*
(H. R.)

In nomine domini nostri ihesu christi amen. anno dominice natiuitatis MCCCIIII indicione secunda. die secunda intrantis mensis februarii in presentia testium infrascriptorum. in publico et generali consilio hominum sancti romuli. dominus rolandinus de ugobonis uicarius sancti romuli. de mandato egregiorum uirorum dominorum oberti de auria et georgii de
d mari dominorum sancti romuli. et ciliane. iurauit actendere et obseruare sicut hic inferius continetur. ego electus uicarius per dominos obertum de auria et georgium de mari dominos sancti romuli et ciliane. ab hac die usque ad diem complementi officii mei et amplius ex tunc in ordinatione dominorum oberti de auria. et georgii de mari dominorum predictorum. ad honorem dei et eorumdem dominorum oberti et georgii tocius loci sancti romuli. de omnibus lamentationibus quas ante me fecerint habitatores uel habitantes illius loci et eius districtus. super alium habitantem. siue quas aliquis ianuensis uel alius extraneus fecerit super habitantes sancti romuli. uel eius districtus. bona fide iusticiam faciam prout michi melius fuerit uisum et

Digitized by Google

racionabilius. postquam michi ius fuerit manifestum. sententiam ultra dies decem non differam. et dicta sententia si aliquis illorum appellauerit. ad dominos obertum et georgium predictos. in placito quod sit ultra solidos quadraginta. ego rationes utriusque partis diligenter et fideliter in scriptis redigi faciam. si ille qui appellauerit eam prosequi uoluerit. sub sigillo per eum uel eius nuncium ueritatem transmittam. post appellationem interpositam ad executionem sententie non procedam. hec omnia bona fide obseruabo nisi quantum dei iusto impedimento remanserit uel obliuione uel licencia dominorum predictorum. in quorum potestate est et erit addere minuere et emendare. si aliquid fuerit huic breui additum uel subtractum per dominos memoratos uel eorum mandatum additum obseruabo et de subtracto non tenebor. si aliquod capitulum fuerit contrarium in mendamento. capitulo istius breuis id quod inde domini obertus et georgius supradicti diffinierint. obseruabo denarios promissos. B. nebiensi electo a comuni sancti romuli seu a consiliaribus sancti romuli opem et consilium bona fide dabo ad posse meum. ut de comuni soluatur. bonas usantias et usus quas consueuerunt habere et tenere homines sancti romuli manutenebo bona fide. ego rollandinus de ugobonis uicarius sancti romuli. constitutus per dominos obertum aurie et georgium de mari dominos sancti romuli et ciliane bona fide et sine fraude. totum populum sancti romuli. ab hac die usque diem finis mei regiminis. ad mandatum et ordinamentum supradictorum dominorum. tam in iusticiis quam in uniuersis aliis faciendis sicut melius populo credidero et cognouero expedire. capitula que ad mandatum et ordinationem supradictorum dominorum michi data fuerint fideliter obseruabo toto tempore uicarie mee. fidelis ero contra omnes homines. ipsis dominis oberto et georgio sicut uasalus debet esse fidelis domino suo. et quod statuerint inde predicti domini obertus. et georgius faciam. si autem ille qui appellauerit ad dominos obertum de auria et georgium de mari predictos. infra dies triginta. non iuerit per se uel suum procuratorem. ego sententiam latam obseruari faciam. si autem forcia facta fuerit ab aliquo uel forfacta et si hoc publicum fuerit et manifestum. quamuis non sit inde querimonia facta. ego ad iusticiam faciendam procedam. et licet lamentacio michi facta non fuerit. ego ueritatem inquiram et uindictam faciam ac si lamentacio facta esset. sentencias quoque per dominos obertum de auria et georgium de mari predictos uel eorum curiam latas seu quas consules uel potestas. uel iudices sancti romuli olim dederint. si ante me inde querimonia peruenerit. obseruari faciam. precepta siue bandita seu capitula que domini supradicti michi iniunxerint. obseruabo bona fide. et noua capitula absque licencia dictorum dominorum facta non obseruabo. si uero aliquem uocauero ut faceret compagnam et facere noluerit ei si potero auferam usque in soldis centum. et interim nullam faciam sibi iusticiam. lamentantes tamen contra ipsum audiam. banna que cognouero accipienda accipiam. et nullo modo reddam uel reddi faciam nisi licencia dictorum dominorum. et quidquid inde. habuero sine gastaldionibus. non diuidam. et quintam partem sibi. uel eorum nunciis tribuam. tam de crastronibus quam de ceteris rebus que inde habuero. forestatos de toto districtu sancti romuli. pro meo posse exire faciam seu conpellam. nec eos recipi seu habitare in sancto romulo concedam. de incestibus. periuriis. adulteriis et homicidiis traditione non me intromittam. sine licencia dictorum dominorum oberti et georgii. nec ad uidictam persone et rebus accipiendis secundum quod continetur in capitulis mandamenti. quam uindictam persone faciam secundum quod michi uisum fuerit gastaldionibus dominorum. de dictis et racionibus curie consequendis. consilium et auxilium prestabo. iura et rationes ecclesiarum sancti romuli bona fide manutenebo et audiam. per singulos dies lune. si postulauerint eorum raciones audiam. nemora uniuersa de districtu sancti romuli faciam custodiri sicut constitutum erat. quod custodiri deberent pariter et seruari. a decem annis retro. conspiracionem siue rixam. si cognouero aliquem fecisse. ego ipsam faciam separari. et si aliquis ipsam coniuracionem per me separare noluerit ego aufferam ei soldos LX. uel damnificabo eum in duplum. si potero. supradicta omnia obseruabo ad bonum et sanum et laudabile intellectum sic deus me adiuuet et hec sancta euangelia. actum in sancto romulo in palacio domini georgii de mari predicti. domini sancti romuli et ciliane. in publico et generali consilio hominum sancti romuli ibi congregato de mandato dicti domini georgii. et in presentia ipsius domini georgii. testes fuerunt rogati madius merlus. octo caparus. uiualdus litus. portusueneris balisterius. obertus barbarinus et plures alii.

Ego petrus gasdia de sancto romulo notarius sacri palacii. et scriba dominorum supradictorum et comunis sancti romuli. hanc cartam rogatus scripsi.

(CLX)

ANDRONICVS II *Romeorum Imperator, tradito Ianuensibus Galathae castro et loco, multa etiam iisdem in imperio suo privilegia indulget.*

1304, mense marcio

Cod. C. *fol.* 465. *v.*
(H. R.)

In nomine domini nostri ihesu christi beatissime semper uirginis marie matris eius et tocius curie celestis amen. millesimo trecentesimo trigesimo quinto indicione secunda iuxta ritum ianuensium die octaua aprilis. egregius uir dominus andalo de mari honorabilis potestas ianuensium in imperio

Digitized by Google

romanie in presentia discreti et prudentis uiri domini luchini de petrarubea honorabilis abbatis comunis et populi peyre et in presentia infrascriptorum sex consiliariorum ipsius domini potestatis nomina quorum sunt hec iohannes de mari. seguranus saluaygus. nicolaus de nigro. benedictus de rolando. daniel octauianus et antoniotus de monelia. presentibus eciam testibus discretis uiris francischo de porticu georgio de mari et benedicto de sauignonis precepit michi iohanni bocherio notario infrascripto quatenus deberem exemplare et in publicam formam reddigere quoddam priuilegium infrascripti tenoris munitum et bullatum bulla aurea imperiali pendenti et signatum litteris rubeis imperialibus continentibus. *andronicus in christo deo fidelis imperator et moderator romeorum ducas angelus comnenus paleologus.* et eciam quamdam aliam scripturam consignationis et traditionis terre peyre siue galathe scriptam in litteris latinis cum subscriptione scripta in litteris grecis continentibus. *familiaris et consocer potentissimi domini nostri imperatoris magnus cancelerius nichoforus ocumnos.*

Cum transmissi fuerint ad imperium nostrum ex parte illustris comunis ianue dilecte fraternitatis imperii nostri ambaxatores et sindici speciales nobiles et prudentes uiri uidelicet dominus guido embriacus et dominus acursinus ferrarius ad exponenda coram nostro imperio capitula ex quibus quedam ad ipsorum ianuensium iura pertinere uidebantur et obseruari debebant quedam de speciali gratia requirebant iuxta ea que imperium nostrum facere consueuit. intuitu affectionis maxime et amoris quem erga illustrem comunem ianue imperium nostrum habet. quibus capitulis per eosdem nuncios exposita et narratis imperium nostrum annuens ipsa concessit capitula ut inferius distinguetur. et ecce presens priuilegium aurea bulla nostra munitum eidem illustri comuni ianue concedimus et largimur ad declaracionem robur et firmitatem immobilis et inuiolabilis perseuerancie eorumdem capitulorum que aceptauimus et illa adimpleuimus iuxta requisicionem ipsius illustris comunis ianue. quorum capitulorum talis est tenor.

Primo quidem quod habere debeant ianuenses in loco galathe locum quem requisiuerunt in formam quadrangulatam determinatum et assignatum secundum quod locus ille ambitus est per factam foueam circumcirca. et uolumus et iubemus quod a circuitu ipsius loci mensurando uacuus locus totaliter resideat absque habitacione aliqua alicuius persone per spacium sexaginta cubitorum et a muro castri galathe secundum latitudinem ipsius muri usque ad ipsorum ianuensium confines. etiam sit locus totus uacuus nec alicui liceat habitationem ibidem facere quoquomodo. infra uero locum predictum habitacionis ipsorum ianuensium habeant ipsi ianuenses libertatem et mandatum faciendi mansiones et structuras et alias firmitates et omnem aliam securitatem ad eorum uoluntatem preter tantummodo murum castri quod quidem construere in ipso loco uolumus eis non licere. Item quod habeant in eodem loco ipsi ianuenses et qui tenentur ianuenses libertatem sine aliquo impedimento et habeant macellum et macella et macellarios ianuenses missitas ianuenses logiam balneum ecclesiam propriam siue ecclesias sacerdotem uel sacerdotes ianuenses et latinos stateram et ponderatores ianuenses et scribas mensuras et omnia alia que uoluerint ad uoluntatem et placitum eorum. ponderare tamen debeant prefati ponderatores ipsorum presente scriba uel alio nuncio ex parte comercii imperii nostri et ipsi quidem ianuenses habere debeant omnimodam libertatem et franchisiam ad ponderandum mercationes eorum ceteri uero qui rendentes sunt commercio imperii nostri dare debeant pro ipsa ponderatura id quod est decens secundum ordinacionem et consuetudinem ita quod non possint occultare se uel defraudare commercium. Item cum in eodem loco sint ecclesie tres grecorum super quibus habet omnimodam potestatem sanctissimus dominus generalis patriarcha debeant ipsas ecclesias habere sacerdotes greci et cantare et cellebrare in ipsis qui per ipsum sanctissimum dominum patriarcham generalem annuatim fuerint ordinati. Item quod omnis qui secundum ueritatem fuerit ianuensis et qui nominabitur et tenebitur ianuensis esse debeat sub examine curie ipsorum ianuensium licet transpositus fuerit ad aliam nacionem siue masculus fuerit siue femina. si facti essent greci uel alterius nationis prout si grecus uel greca uel alius qui sub iurisdictione nostra sint uel esse debeant rendabiles imperio nostro licet efficerentur ianuenses debeant esse sub examine partis imperii nostri nec computabuntur in numero et ordinatione franchisie et libertatis ianuensium. Item quod concedimus parti ipsorum ianuensium locum habitacionis in terra smirnarum et promittemus ipsos habere in eodem loco logiam balneum furnum ecclesiam et alia que specificata sunt particulariter in capitulo de galatha ut dictum est. Item quod saluabimus tam in mari quam in terra in portubus et insulis quas habemus et habituri sumus per gratiam dei et intercessionem eius sanctissime genitricis omnes ianuenses et de districtu ianue et omnes nominatos ianuenses et qui pro ianuensibus distringuntur uel tenebuntur in personis et rebus omnibus eorum et his qui patientur naufragium et inde euaserint si testificabuntur per litteras potestatis ianue siue potestatis uel consulis ianuensis qui in partibus romanie inueniretur eo tempore quo hoc tale contigerit et demonstratum fuerit per huiusmodi testimonium ipsos esse ianuenses uel de districtu ianue uel nominatos et appellatos ianuenses. Item quod ianuenses qui dicti fuerint et nominati fuerint ianuenses ut supra si contigerit fieri eis offensio seu dampnum aliquod in terris imperii nostri de naufragiis peruenientibus ad ipsas cum rebus ipsorum et ipsi probauerint in ueritate et iurauerint in presencia illorum qui potestatem habuerint ianuensium presente noncio imperii nostri probare debeant similiter cum ueris iuramentis etiam alii

Digitized by Google

qui inuenientur in eodem naufragio qui euaserint de ipso periculo presente ipso noncio imperii nostri qui uideat ipsos testes iurare ut superius dictum est et sufficere debeat hoc ad ostensionem et probationem ueritatis. Item quod prestabimus semper parti illustris comunis ianue et singulis ianuensibus et de districtu ianue et illis qui tenebuntur ianuenses libertatem et franchisiam et immunitatem de cetero semper tam in mari quam in terra in portibus et insulis nostris quas habemus et habebimus dei misericordia et per intercessionem sanctissime dei genitricis. ita quod omnis ianuensis et de districtu ianue et qui teneretur ianuensis sint franchi et liberi nichil soluentes in tota terra imperii nostri pro commercio uel causa alicuius exactionis intrantes uidelicet per totam terram imperii nostri uel exeuntes ex ipsa uendentes et ementes et excambiantes uel aliquod aliud negociantes modis consuetis mercationis preter sal et masticum stantes et de terra in terram euntes per mare uel per terram cum mercationibus uel sine mercationibus ad loca defferentes uel inde extrahentes ex emptione uel alio lucro et alibi deferentes personaliter seu realiter. Item si quis ianuensis uel qui tenetur ut ianuensis soluerit aliquid uel dampnificatus foret in aliqua terra subiecta imperio nostro et ablatum esset sibi ratione scaliatici uel magene aut propter aliam causam uel modum operatum fuerit contra dictam franchisiam et libertatem ipsorum ianuensium quod imperium nostrum facere debeat satisfieri et restitucionem fieri hiis qui dampnum passi fuerint totum id quod ipsi tales iurauerint in presencia potestatis seu consulis ianuensis quod dederit illud tali modo aut ablatum extiterit ab ipsis. Item quod non recipere debeat de cetero imperium nostrum aliquem ianuensem uel de districtu ianue in uassallum ita quod eximatur et non esse debeat sub iurisdictione et examine potestatis uel consulis ianuensis sed debeat ipse talis iudicari per ipsos prout ceteri conciues et habitatores ianue. Item quod non impediemus nec impediri faciemus seu impediri permittemus in tota terra nostri imperii quam habemus et de misericordia dei genitricis acquiremus aliquem ianuensem et de districtu ianue propter factum seu delictum uel furtum seu rapinam uel debitum alterius in persona uel re aliqua sed unusquisque ianuensis uel qui tenetur ut ianuensis sub culpa existens tali modo examinari debeat sub curia et iurisdictione potestatis uel consulis ianuensis et quod puniatur et reddat racionem pro culpa et debito suo et quod inde satisfactionem habeat ille qui iniuriam uel dampnum passus fuerit et quod alii ianuenses propter tale factum non consequantur offensionem uel dampnum. si quis uero de terris nostris uel de parte nostra uel aliquis alter qui non esset de terris nostri imperii nec teneretur ut ianuensis offenderet alicui ipsorum ianuensium aut esset accusatus de debito uel alia tali causa quod fieri debeat super hoc iudicium et examen et uindicta et iusticia ex parte nostri imperii summaria et expedita. similiter fieri debeat ex parte ipsorum ianuensium omnibus nostris et omnibus aliis qui inueniuntur in terris imperii nostri. erit nichilominus hoc et operabitur de aliis omnibus non tamen de illis qui cum iuramentis et conuencionibus inueniuntur in terris imperii nostri. nam de illis erit id quod requiritur per ipsas conuenciones ipsorum. Item quod omnes cursarios et malefactores grecos siue latinos subiectos nobis uel non subiectos preter illos qui de parte sunt illorum qui conuenciones et sacramenta nobiscum habent qui contra comune uel homines ianuenses uel contra illos qui tenentur ut ianuenses dampna inferrent et molestias persequemur et capientes ipsos puniemus secundum iuris ordinem prout similiter ipsi ianuenses debeant omnes cursarios ianuenses et malefactores ianuenses et qui ianuenses dicuntur persequi et capere et punire secundum iuris ordinem. Item quod ianuenses et qui ianuenses dicuntur habere debeant libertatem emendi de terris nostris quas habemus et habituri sumus omnia uictualia preter furmentum et alia semina et extrahere de terris imperii nostri libere et sine aliquo impedimento uel dacita commercii uel alterius exactionis. Item quod de aliis terris que sunt in mari maiori nec sunt subiecte imperio nostro habeant libertatem ipsi ianuenses et qui ut ianuenses tenentur extrahere et extrahi facere et portare et facere portare mercationes quascumque uoluerint et furmentum et uictualia et omnia ligna picem et alumen et omnes alias res sine impedimento aliquo illato eisdem ex parte imperii nostri et propter huiusmodi mercationes non debeant cogi soluere quicquam aliquo modo ratione comergii seu alterius dacite. Item non detinebimus nec detineri faciemus uel permittemus nauem aliquam siue aliquod lignum alicuius ianuensis uel qui ut ianuensis tenetur nec ianuensem aliquem uel qui tenetur ut ianuensis in persona uel rebus sed habere debeant omnimodam libertatem et spacium exeundi sine impedimento de omnibus terris nostri imperii personaliter et realiter nisi forte fuerint inculpati de aliquo debito furto uel rapina seu alio delicto de quo debeat iudicari in curia ianuensi ita quod per ipsos fieri debeat iusta huiusmodi criminis seu delicti expedictio.

Actum fuit hoc presens priuilegium imperii nostri in nostro sacro palacio blachernarum scriptum manu notarii aule nostre nicolai de parma mense marcii secunde indictionis sexti milleni octaui centeni duodecimi anni a constitucione mundi secundum numerum grecorum secundum uero numerum latinorum ab incarnacione domini anno millesimo trecentesimo quarto indicione secunda. subsignatum nostra imperiali rubea subscriptione et roboratum aurea bulla imperii nostri inferius appensa ad horum omnium particulariter distinctorum capitulorum declarationem et firmitatem et ut ipsa maneant incommutabilia.

Andronicus in christo deo fidelis imperator et moderator romeorum ducas angelus comninus paleologus.

Digitized by Google

Ego iohannes bocherius notarius sacri imperii ut supra cum addicione ultime linee que incipit *presente* et finit *periculo* extrasi et exemplaui et in hanc publicam formam reddegi a supradicto priuilegio scripto litteris latinis manu dicti nicolai de parma notarii cum predicta subscriptione scripta litteris grecis rubeis imperialibus et bulla aurea imperiali pendenti munito. et uiso lecto examinato et correcto in presencia reuerendorum patrum fratris francisci ordinis fratrum predicatorum archiepiscopi uosporensie fratris rizardi anglici dicti ordinis episcopi chirsenensis fratris francisci eiusdem ordinis episcopi botrocensis fratris iacobi ordinis fratrum minorum episcopi fogonensis et presbiteri gualterii de uerano rectoris ecclesie beati michaelis de peyra et uicarii in eodem loco domini archiepiscopi ianuensis.
Ego ricobonus de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplaui a quodam instrumento scripto in publicam formam manu supradicti iohannis bocherii notarii et signato eius sigillo ut supra cum subscriptionibus suprascriptorum fratris francisci et fratris francisci archiepiscopi et episcopi fratris iacobi episcopi fratris guillielmi et presbiteri gualterii et bullato bullis cereis pendentibus omnium supradictorum nichil addito uel diminuto nisi forte litera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sentencia non mutata millesimo trecentesimo quadragesimo primo die decimaquinta ianuarii.

(CLXI)

Empto ab Oddone et Francisco Cravexanae marchionibus Cravennae loco, adiuvantibus loci eiusdem hominibus, pacta ob id illi et hi inter se ineunt.

1304, 5 iulii

Cod. C. *fol.* 473.
(H. R.)

Cum hoc esset quod uniuersitas hominum crauahene in publico parlamento more solito congregati in dicta uilla ubi dicitur camezane promisserint dominis oddono et francischo marchionibus crauexane si ipsi emerint dictam uillam a domino iacobo cepulla dare et soluere dictis marchionibus in adiutorio dicte emptionis libras quadringentas ianuinorum soluendorum per quatuor annos ut patet publico instrumento inde scripto manu mei subscripti notarii millesimo tercentesimo quarto indictione secunda die duodecima ianuarii et predicti homines sub tali specie et pacto fecerint fidelitatem dictis dominis marchionibus quia aliter non fecissent si dicti domini marchiones non obseruauissent supradicta et infrascripta eisdem hominibus crauahene ut de dicta fidelitate est publicum *a* instrumentum inde scriptum manu mei subscripti notarii anno presenti die uigesima quarta iunii. ecce quod predicti domini marchiones ex una parte et henricus iocha et iohannes gedus sindici et procuratores comunis et uniuersitatis crauahene ut patet publico instrumento scripto manu mei iamdicti notarii anno presenti die duodecima ianuarii ex altera parte ad infrascripta pacta et conuentiones unanimiter et concorditer deuenerunt quia dicti homines supradicta predictis marchionibus aliter non fecissent. primo quod dicti marchiones per se et habentes causam ab eis et qui pro temporibus habebunt promiserunt et conuenerunt dictis sindicis stipulantibus nomine et uice uniuersitatis predicte et michi notario infrascripto publice persone quod ipsi *b* domini marchiones nec eorum heredes non uendent nec alienabunt uillam crauahene nec homines nec iura dicte uille nec aliquam obligationem uel alienationem alicui persone facient de predictis nisi persone que castrum teychi tenebit nisi erit de uoluntate omnium et singularum personarum tam feminarum quam masculorum tocius uniuersitatis loci predicti que persone sint presentes et scribi et nominari debeant in instrumento si aliquid fieret de predictis et nisi esset de uoluntate et consensu comunis et uniuersitatis ianue et rectoris eiusdem. Item quod dicti marchiones non possint facere aliquam obligationem de dicta uilla nec iuribus suis nisi in castro theyci uel in burgo plebis in presencia nuncii certi ianue et si contrafieret dicta obligatio sit cassa et nullius *c* ualoris. Item quod dicti marchiones et eorum successores in perpetuum apud se ipsos predictam uillam homines et iura predicte uille retinebunt manutenebunt regent substinebunt et conseruabunt et bene tractabunt suo posse tamquam terram suam propriam et sicut facient alios homines suos et specialiter sicut castrum theyci et castellaniam ipsius. Item quod si dicti marchiones uel eorum successores uenderent uel alienarent dictam uillam seu iura ipsius sine consensu et uoluntate omnium et singularum personarum dicte uille ibidem presentium et comunis siue rectoris ianue nisi persone que castrum theyci tenebit dicta alienatio et dicta instrumenta tam fidelitatis quam cuiuslibet alterius generis instrumenta sint cassa cancellata et nullius *d* ualoris et predicti homines sint franchi et liberi ab omni seruitute et conditione cuiuslibet domini tamquam curia romana et dicta uilla et homines ibi habitantes et qui pro temporibus habitabunt sint et esse debeant comunis ianue. que omnia et singula supradicta predicti domini marchiones promiserunt et conuenerunt dictis sindicis stipulantibus et recipientibus sindicario nomine antedicto nomine et uice uniuersitatis et hominum dicti loci crauahene et michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et omnium quorum interest intererit uel interesse poterit perpetuo firma et rata habere et tenere attendere obseruare et effectualiter adimplere et non contrafacere uel uenire per se uel

133

Digitized by Google

per alios aliqua causa uel ingenio de iure uel de facto sub ypotheca et omnium bonorum suorum obligatione dictorum dominorum marchionum et cuiuslibet eorum de quibus dicti domini marchiones et dicti sindici nomine quo supra preceperunt michi notario infrascripto quod inde publicum conficerem instrumentum unum et plura quotiens fuerit opportunum consilio peritorum. Actum in burgo plebis ante domum gulllielmi audane anno a natiuitate domini millesimo tercentesimo quarto indictione secunda die quinta iulii. testes interfuerunt uocati et rogati petrus de masimino opecius de sancto stephano et iacobinus filius guillielmi audane qui dicitur spaleria.

Ego magister arnaldus carlus notarius imperiali auctoritate rogatus hiis omnibus interfui et scripsi. *b*

(CLXII)

ANDRIOLVS *de Auria, Sancti Romuli et Cerianae dominus, hominibus loci eiusdem ut sint ad arma parati illumque sequantur, praecipit.*

1308, 21 maii

Ex apographo sincrono autentico Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 94.
(H. R.)

MCCCVIII indicione VI die XXI madii.

Raymundus macia preco et nuncius comunis sancti romuli. retulit michi petro gasdie notario et scribe comunis sancti romuli se hodie de mandato domini andrioli de auria domini sancti romuli et ciliane. precipiendo cridasse per castrum sancti romuli locis consuetis. quod omnes homines sancti romuli ad presens debeant uenire ad palacium sancti romuli. coram ipso domino andriolo. cum suis armis. *d* pro sequendo dictum dominum andriolum ubi ire uoluerit. sub pena heris et persone. extracta de actis curie sancti romuli publicis. per me petrum gasdia notarium predictum et scribam comunis sancti romuli.

Petrus.

(CLXIII)

ANDRIOLVS *de Auria, Sancti Romuli et Cerianae dominus, communi Sancti Romuli ut, per nuncios, de suis iuribus coram praeside ipsius Ianuae commorante testimonium reddat, iniungit.*

1308, 1 iunii

Ex apographo autentico sincrono Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 94.
(H. R.)

MCCCVIII indicione VI die prima iunii.

In pleno et generali consilio hominum sancti romuli per uocem preconis sono trumbete in palacio dominorum sancti romuli et ciliane more solito congregato. dominus andriolus de auria. dominus sancti romuli et ciliane precepit in dicto consilio. et consiliariis qui erant in ipso consilio quatenus ipsi ad presens facere et constituere deberent sex uel octo sindicos pro comuni sancti romuli. qui syndici infra dies VIII proximos subsequentes debeant se nomine dicti comunis personaliter presentare et comparere in ciuitate ianue. coram domino raffo aurie baiulo dictorum locorum. cum iuribus. conuencionibus et racionibus dicti comunis sancti romuli. sub pena heris et persone. extracta de actis publicis comunis sancti ro- *c* muli. per me petrum gasdiam notarium et scribam comunis sancti romuli.

Petrus.

(CLXIV)

ODOARDVS *Spinula de Luculo, iuxta conventa in actis pacis, diei* 5 *augusti anni* 1310, *inter commune et ianuensem archiepiscopum eiusque sequaces initae, iura sua in castris Quiliani et Albizolae communi eidem cedit.*

1311, 4 augusti

Cod. C. *fol.* 406. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen.

Dominus oddoardus spinula de luculo uolens obseruare ea que acta fuerunt in pace inita inter comune ianue seu sindicos dicti comunis ex una parte et uenerabilem patrem dominum fratrem porchetum diuina et apostolica gratia ianuensem archiepiscopum nec non et nobiles uiros dominos albertum cristianum preciualem andriolum et nicolinum spinulam procuratores et procuratorio nomine domini

Digitized by Google

opecini spinule de luculo et domini raynaldi spinule de luculo nominibus ipsorum dominorum opecini et raynaldi et amicorum et sequacium suorum et cuiuslibet eorum et eciam nomine dicti domini oddoardi et sequacium ipsius ex alia et de qua pace est publicum instrumentum scriptum manu benedicti de fontanegio notarii millesimo tercentesimo decimo die quinto augusti specialiter in illo puncto de quo fit mencio in dicta pace quod ipse teneatur facere cessionem solempnem comuni ianue et legitime persone pro ipso comuni de omnibus iuribus ipsi domino oddoardo quesitis in castro quiliani hedificiis hominibus seu iurisdictionibus hominum territorio et pertinentiis dicti castri quiliani et de omnibus iuribus ipsi domino oddoardo quesitis seu competentibus uel competituris in castro albizole *b* hedificiis hominibus seu iurisdictionibus dicti castri albizole. in presentia consilii gubernatorum cessit mandauit et quasi tradidit dictis gubernatoribus recipientibus nomine dicti comunis ianue et michi enrico de sauignono notario et cancellario comunis ianue infrascripto stipulanti officio publico nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles directas reales personales mixtas rei persecutorias et penales que et quas habet et eidem competunt uel competere possent de futuro uel umquam competierunt in dictis castris quiliani et albizole hedificiis hominibus seu iurisdictione hominum dictorum locorum territoriis et pertinenciis ipsorum occasione quarumcumque emptionum per ipsum dominum oddoardum factarum a quibuscumque personis uel *c* occasione aliquarum acquisitionum qualitercumque factarum per ipsum dominum oddoardum a quibuscumque personis qualitercumque et quomodocumque cum carta uel sine carta de predictis uel aliquo predictorum uel occasione. aliquarum expensarum factarum per ipsum in predictis uel aliquo predictorum et demum quacumque occasione uel causa dicta iura sibi competerent ita quod omnia iura in dictum comune cessisse intelligantur nichil iuris in ipso retento. ita ut dictis iuribus dictum comune uti possit agere experiri excipere replicare et demum omnia facere que dictus dominus oddoardus facere potest potuit uel posset unquam constituens dictum comune ianue et dictos gubernatores nomine dicti comunis procuratorem et procuratores ut in rem propriam *d* dicti comunis ianue quam cessionem fecit et fecisse confessus fuit ipse dominus oddoardus pro eo quod eidem integre satisfactum est per comune ianue de quantitatibus per ipsum solutis in dictis iuribus castris hominibus et iurisdictionibus hominum territoriis et pertinenciis dictorum locorum et quia ita actum est et actum fuisse confessus fuit in facienda emendatione damnorum datorum dicto domino oddoardo de qua emendatione fit mencio in dicta pace et aliter dicta dampna emendata non fuissent prout dictus dominus oddoardus ex certa scientia confessus fuit. renuncians exceptioni non habite et non recepte emendationis satisfactionis et omni iuri per quod dicere uel opponere posset in contrarium. insuper in presentia dicti consilii gubernatorum iurauit tactis corporaliter scripturis se soluisse seu soluere debere illam quantitatem pecunie de qua fit mentio in scriptura siue sententia lata per dominos nicolaum falamonicam manuelem de sauignono et ansaldum maniauacham electos secundum formam dicte pacis. quam cessionem et omnia et singula supradicta promisit dictus dominus oddoardus dictis gubernatoribus recipientibus nomine dicti comunis ianue ut supra attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire sub pena dupli de quanto et quociens fuerit contrafactum et obligatione bonorum dicti domini oddoardi. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde omnia bona sua habita et habenda dictis gubernatoribus recipientibus ut supra pignori obligauit. actum ianue in terracia palacii serreuallis ubi reguntur consilia gubernatorum anno dominice nntiuitatis millesimo trecentesimo undecimo. indictione octaua die quarto augusti circa uesperas.

Testes raynerius bucanigra gabriel guanterius iohanninus florenzola et enricus de casteliono notariis et cancellariis comunis ianue.

Ego enricus de sauignono notarius sacri imperii et cancellarius comunis ianue rogatus scripsi.

134

(CLXV)

c HENRICVS VII, *Romanorum imperator, pacta omnia a Ianuensibus cum Karolo II Siciliae rege inita, velut contraria iuribus Imperii abrogat.*

1311, 22 novembris

Cod. C. *fol.* 460. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. ad perpetuam rei memoriam et noticiam presentium et futurorum cautelam et ut iura regalia romani imperii iugiter seruentur illesa et racio assignanda sit posteris profutura quia procedit ab arte deffensio sed acquisi- *d* cio est a casu. idcirco inter imperiales sollicitudines illa debet esse precipua ipsius iura et regalia ad imperium romanorum spectantia illesa seruare occupata recuperare et augere et ipsa aucta manutenere et deffensare duplici tuitione armorum uidelicet atque legum. sane nos henricus dei gratia romanorum rex semper augustus postquam diuina fauente clementia peruenimus ad ipsius regalis culminis dignitatem circa ipsorum iurium et regalium romani imperii conseruacionem recuperationem acquisicionem ac etiam subiectorum nostrorum tranquilitatem et pacem et eorumdem custodiam sollicitis excitati uigiliis et ipsorum saluti iugi meditatione pensantes noxia submouendo profutura agendo excusso a nobis omnis negligencie somno nostrique

Digitized by Google

cordis oculis diligentia sedula uigilantibus prout diuina nobis potentia ministrauit cum summa reipublice tuitione armorum scilicet atque legum in presenciarum attencius occulos nostre mentis dirigimus quadam peculiari beniuolentia circa pacem tranquillitatem atque statum ciuitatis ianue eiusque districtus ac conseruationem iurium eorumdem quam ut pupillam occulorum nostrorum diligimus et ipsam intendimus prosequi fauoribus et graciis opportunis propter ipsorum ianuensium sinceram deuotionem quam ad nos et romanum imperium gessisse et gerere dignoscuntur et penes maiestatem nostram ipsos experientia facti probata dilucidat et in futurum fiducia secura declarat. porro diligenti atque solempni tractatu habito ac inquisitione solerti per nos super statu ac reformatione ciuitatis et conseruatione iurium eiusdem cum prelatis principibus comitibus baronibus et proceribus sacri nostri palacii ac sapientibus et iurisperitis eiusdem inuenimus inita fuisse per comune et homines ciuitatis eiusdem pacta conuentiones obligationes et federa cum rege karolo pro se et heredibus suis hac forma uidelicet inter procuratores dicti regis procuratorio nomine pro eo et heredibus et subditis eius ex una parte et sindicos et procuratores capitaneorum abbatis comunis et populi dicte ciuitatis ianue sindicario nomine pro ipsis capitaneis abbate et populo et subditis et districtualibus dicti comunis ex altera que et quas decernimus statuentes fuisse et fore gesta et contracta in graue preiudicium et iacturam et in diminucionem iurium et regalium sacri romani imperii ac ex obseruacione eorumdem uerisimiliter oriri possent dissensiones et scandala in ciuitate iamdicta eiusque districtu. et quia uacante imperio predicta gesta fuerunt per ianuenses eosdem subditos et deuotos ipsius romani imperii et absque conniuentia et consensu auctoritate et uoluntate romanorum regis et quia dicte conuentiones pacta et obligationes uerisimiliter parere possent discordias dissensiones et scandala inter nos successores et subiectos nostros et heredes dicti regis karoli et eorumdem subiectos quas excitare comunio sepius consueuit quod graue gerimus et molestum. unde uolentes super hiis de salubri et opportuno remedio prouidere ipsa eadem pacta conuentiones stipulationes penarum adiectiones cum in eisdem semper maioris auctoritas intelligatur excepta sub quauis forma uerborum concepta forent predicta et quouis tempore et manu cuiusuis publice uel priuate persone et maxime pactum illud et conuentionem quod et quam fecerant ianuenses prefati cum dicto rege pro se et heredibns suis qnod ad certum terminum post requisitionem dicti regis seu heredum suorum per se uel suum certum nuncium aut litteras promisit dictum comune dare galeas a decem usque in centum sufficienter bene armatas in numero quem dictus dominus rex seu heredes sui requirerent ut dictum est contra quascumque personas et alia plura de quibus in hac scriptura specialis mencio non habetur et non obstante quod de eis specialis mentio non fit uolumus et mandamus ipsa omnia esse cassa et irrita perinde ac si de uerbo ad uerbum de eisdem facta foret mencio specialis auctoritate qua fungimur et de plenaria potestate et auctoritate atributa nobis in temporalibus quibuscumque cassamus irritamus anullamus cassa et irrita et nulla pronunciamus ac ea nullius fore momenti decernimus. statuentes disponentes ordinantes et decernentes precipientes et mandantes auctoritate et potestate eadem ab ipsis ianuensibus et districtualibus eorumdem ipsa pacta conuentiones et obligationes prout superius est expressum nullatenus obseruari debere quin imo tamquam nulla cassa et irrita a se ipsis prorsus abiiciant et quod ad eorumdem obseruantiam de cetero nullatenus teneantur. cum per obseruacionem ipsorum dissolui possent regalia nostra iura et iurisdictiones fraudari et auctoritatis nostre libertas aliquatenos tolleretur in eisdem ianuensibus et eorum subiectis tum quia pacis tranquillitas multorum regum ciuitatum uniuersitatum et christianorum fidelium turbari posset ex obseruacione eorumdem. si quis autem contra hec nostra ordinamenta statuta dispositiones cassationes tractationes annullationes pronunciaciones absoluciones mandata et prohibitiones ausu temerario ausus fuerit contraire indignationem nostram se nouerit incursurum et nostro banno perpetuali subiaceat. hec omnia et singula suprascripta fecit et mandauit et precepit idem dominus rex legi et publicari et lecta et publicata fuerunt in ipsius domini regis presentia per bernardum de mercato infrascriptum notarium camere sue et ab ipso domino rege sedente pro tribunali approbata et publicata in generali et pleno parlamento siue arengo populo ianue ibidem ad uocem preconis et sonum campane more solito congregato conuocato presente magna parte ciuium ianue tam nobilium quam popularium in multitudine copiosa presente eciam me leopardo infrascripto notario dicte camere. de quibus omnibus et singulis supradictis dictus dominus rex mandauit nobis leopardo et bernardo predictis notariis suis ut conficiamus et demus publica instrumenta. acta sunt hec in ciuitate ianue in platea ante ecclesiam sancti laurentii presentibus uenerabilibus patribus dominis baldouino archiepiscopo treuerensi teobaldo episcopo leodiensi et dominis amedeo comite sabaudie teodoro marchione montisferrati. henrico de flandria mariscalco ipsius domini regis amedeo de uillario conrado aurie bernaboue aurie karolo de flisco octobono de flisco petro de tuderto iudice et aliis pluribus fide dignis testibus ad hec uocatis et rogatis. anno natiuitatis domini millesimo trecentesimo undecimo indictione decima die uigesima secunda mensis nouembris ac regni ipsius domini regis anno tertio.

Ego leopardus filius quondam frenecti notarii de sancto pietro de pisis imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius et camere dicti domini regis scriba publicus supradictis omnibus et singulis

Digitized by Google

una cum infrascripto bernardo notario presens fui et ea omnia mandato ipsius domini regis scripsi et in publicam formam redegi meoque signo consueto signaui.
Et ego bernardus de mercato de yanna bellicensis dyocesis sacrosancte romane ecclesie ac sacri imperii auctoritate publicus notarius suprascriptis omnibus una cum dicto leopardo presens fui et huic presenti publico instrumento manu propria me subscripsi ipsumque signo meo consueto signaui et tradidi feliciter rogatus.
Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplaui ab autentico instrumento scripto manu supradicti leopardi et signato eius signo cum subscriptione et signo dicti bernardi ut supra nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indictione decima tertia die prima augusti.

(CLXVI)

HENRICVS VII, *Romanorum imperator, in sui potestate Ianua civitate suscepta, aliquibusque cautionibus praescriptis, Ianuenses ad pacem perpetuam revocare conatur.*

1311, 22 novembris

Cod. C. *fol.* 459.
(H. R.)

In nomine domini amen.
Serenissimus princeps dominus henricus dei gratia romanorum rex semper augustus. a prima die introitus sui in ciuitate ianue rogatus fuit cum instancia continuata tam a nobilibus quam popularibus tam clericis quam laicis quod ante suum discessum predictam ciuitatem poneret in statu pacifico iusto et equo alioquin sciret prefate ciuitatis homines post suum discessum ad invicem bellaturos tam acri bello quod timendum erat de..... ciuitatis. et quia materiam diuisionum atque odiorum in ciuitate predicta esse dicebant regimen ciuitatis et custodiam castrorum siue municionum consulebant multi quod hec erat sola uia pacis reformande et iusticie conseruande si prefatus dominus rex acciperet dominium ciuitatis et tocius districtus et si castra et municiones faceret custodire sicut sue prudentie uideretur. que uerba fuerunt tociens memorato domino regi priuatim et publice inculcata quod idem dominus rex disposuit petere tam a nobilibus quam popularibus quis esset aptus modus per quem talis et tam egregia ciuitas posset in pace atque iusticia uiuere et in ea permanere quod et fecit auditis consiliis pene omnium domorum siue familiarum et artium ciuitatis sicque inuentum est quod maior pars imo pene omnes consulebant hanc esse rectam uiam pacis et iusticie reformande ac etiam conseruande si prenominatus dominus rex dominium ciuitatis et totius districtus in se reciperet et municiones siue castra faceret custodire. hoc enim sepe et publice acclamatum et maxime ea die qua receptum fuit fidelitatis debite iuramentum. tunc enim astante totius ciuitatis multitudine copiosa hominum tam per aliquos nobiles nomine et uice domorum suarum quam eciam per aliquos nomine populi et popularium idem fuit repetitum et scripto firmatum. demum uero uocatis ad presentiam regis multis de maioribus ciuitatis hoc idem fuit consultum et libere et sponte oblatum. et idem dominus rex utilitatibus tam inclite ciuitatis nolens omnino deesse nihilque in ea uel de ea querens nisi pacem iustitiam et statum laudabilis equitatis statuit annuere precibus consiliis et oblacionibus ciuium predictorum. et sic ad honorem dei et gloriose matris eius et beati laurentii huius ciuitatis patroni dictus dominus rex recepit in se dominium et regimen ciuitatis et districtus predictorum et castrorum siue municionum. et ut omnes gentes sciant quanta modestia predictus dominus rex gubernatur et quantum diligit predictorum ciuium libertatem et quod in hac re non sua comoda sed solam pacem ciuitatis querit et uult ipse dominus rex et hoc publice asserit quod propter hoc dominium siue regimen non preiudicetur in aliquo libertati et priuilegiis ciuitatis et ciuium predictorum nec ex isto dominio siue regimine aliquid accrescat futuris regibus romanorum siue imperatoribus nec aliquid detrahatur libertati ciuitatis et ciuium predictorum nec iuri uel honori romani imperii. et ut manifeste omnibus clareat hec sua sancta uoluntas hoc dominium siue regimen simpliciter oblatum recipit ad tempus scilicet uiginti annorum. et quia nullius nationis siue condicionis homines agnoscit qui cautius fortius et fidelius predictas munitiones custodire et conseruare possent scirent aut uellent intendit idem dominus rex memorata castra fortellicia custodiri facere per homines ciuitatis predicte fideles et bonos ac diuites qui et eorum patres nati sint in ianua uel districtu et qui in ciuitate ianue habitent de quibus dicto domino regi uidebitur et placebit et de quibus habeatur firma credulitas quod dicta castra prudenter fortiter ac fideliter conseruabunt ad ipsius domini romanorum regis honorem et ipsius ciuitatis statum pacificum. super qua re iurabunt et dabunt fideiussores et alias securitates sicut fuerit opportunum. et isti taliter pro tempore elligentur quod nullus eorum poterit dicere ego sum positus ad custodiam talis municionis uel castri fauore uel opere alicuius nobilis sed sola electione principis. et isti tales iurabunt et fideiubebunt quod predicto tempore finito uel principe rebus humanis exempto predicta castra

135

Digitized by Google

siue municiones ciuitati ianue fideliter et sine difficultate aliqua resignabunt. et intendit dominus rex ponere uicarium siue uicarios in ciuitate predicta iustos et incorruptos qui iusticiam unicuique reddant et ciuitatem sepius nominatam in pace custodiant ad ipsius domini regis semper honorem et de modo ipsius regiminis taliter ordinabit quod deus laudem et ipse uerum honorem et ciuitas ipsa habebit quietem atque salutem. hec omnia et singula supradicta fecit idem dominus rex sic dici recitari et pronunciari nomine et uice eius et pro ipso per discretum et sapientem uirum dominum sanctum de riparolo iudicem et consiliarium ipsius domini regis ipso domino rege presente et uolente presente eciam et astante tocius dicte ciuitatis hominum multitudine copiosa et presente eciam domino rolando de castellione iudice sindico actore et procuratore et prout melius esse potest comunis et populi dicte ciuitatis ianue ad hec specialiter et legiptime constituto prout patet per publicum instrumentum scriptum manu nicolai de camulio notarii inter terciam et nonam anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo undecimo indicione nona die uigesima secunda nouembris sindicario et procuratorio nomine dicti comunis et populi ianuensis. quibus sic dictis et recitatis per dictum dominum sanctum idem dominus rex ore proprio predicta omnia et singula sicut ipse dominus sanctus ea dixerat et protulerat approbauit uoluit et ratificauit et predictum dominium siue regimen in se recepit prout superius est expressum. hec etiam uolente et approbante dicta hominum multitudine copiosa ipsorum nemine discrepante quod percipi posset clamantium et dicencium uiua et alta uoce unanimiter sit sit sic fiat sic fiat. et insuper dictus dominus rolandus sindicus actor et procurator dicti comunis et populi ianue suprascripti sindicario et procuratorio nomine dicti comunis et populi ianuensis et uniuersitatis hominum dicte ciuitatis ianue et pro eis suprascripta uniuersa et singula scienter et gratis ac uoluntate sua spontanea iuxta potestatem et bayliam sibi datam a dicto comuni ianue ex forma et tenore supradicti instrumenti sindicatus cuius forma et tenor continetur inferius uoluit et approbauit et ipsis omnibus et singulis expresse consensit et sindicario et procuratorio nomine quo supra promisit dicto domino regi presenti et solempniter stipulanti et ad sancta dei euangelia corporaliter manu tacta in animas dicti comunis et omnium et singulorum de dicto comuni iurauit omnia et singula supradicta rata grata et firma habere et tenere et ea firmiter attendere et inuiolabiliter obseruare et facere obseruari et in nullo contrafacere uel uenire sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis. de quibus omnibus et singulis supradictis idem dominus rex nomine suo et predictus sindicus et procurator sindicario et procuratorio nomine quo supra preceperunt nobis leopardo et bernardo notariis ipsius domini regis infrascriptis quod conficiamus et demus publica instrumenta. acta sunt hec in ciuitate ianue in platea ante ecclesiam sancti laurencii in generali et pleno parlamento seu arengho populo ianue ibidem ad uocem preconis et sono campane congregato presente magna parte ciuium ianue tam nobilium quam popularium in multitudine copiosa et presentibus uenerabilibus patribus dominis balduino archiepiscopo treuerensi theobaldo episcopo leodiensi et dominis amedeo comite sabaudie theodoro marchione montisferrati henrico de flandria marescalco ipsius domini regis amedeo de uillario conrado. aurie bernaboue aurie karolo de flisco ottobono de flisco petro de tuderto iudice et aliis pluribus fide dignis testibus ad hec rogatis et uocatis. anno natiuitatis domini millesimo trecentesimo undecimo indictione decima die uigesima secunda mensis nouembris ac regni ipsius domini regis anno tertio. et hec est forma siue tenor supradicti instrumenti sindicatus predicti sindici comunis ianue uidelicet. In nomine domini amen. dominus simon de grimeello de pergamo miles potestas comunis ianue in presentia et uoluntate domini iohannis de monticello abbatis populi et consilii gubernatorum nec non et consiliariorum consilii generalis ad consilium cornu et campana more solito uocatorum et congregatorum et ipsi dominus abbas consilium gubernatores et consiliarii auctoritate et decreto dicti potestatis nomine et uice dicti comunis et pro ipso comuni faciunt constituunt creant et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis et populi sindicum actorem et procuratorem et prout melius esse potest et possunt rolandum de castellione iudicem ad consentiendum quod inuictissimus princeps dominus henricus dei gratia romanorum rex semper augustus habeat et teneat usque ad annos uiginti proxime uenturos tantum dominationem et regimen ciuitatis ianue riperiarum et districtus quantum ad iurisdictionem merum et mixtum imperium et quod possit accipere per se et quemcumque uoluerit castra et fortellicia dicti comunis custodienda usque ad dictum tempus per bonos et equales homines qui sint ipsi et eorum patres oriundi de ianua uel districtu et qui habitent in ciuitate ianue ad honorem dicti domini regis et ad utilitatem et pacificum statum comunis ianue de quibus uidebitur dicto domino regi. et ad recipiendum nomine dicti comunis consensum dicti domini principis per quem consensum fiat quod per ea que promittantur per ipsum sindicum dicantur uel iurentur seu per ea que in presenti instrumento continentur non derrogetur uel preiudicetur in aliquo beneficio seu priuilegio comunis ianue concessis usque in presentem diem per imperatores seu reges romanorum antecessores ipsius domini principis predicti seu per ipsum saluis predictis et quod predicta uel aliquod predictorum in nullo intelligantur uel sint diminuta iura dicti comunis ipsi comuni competentia ex uigore dictorum priuilegiorum et cuiuslibet eorum nec etiam iura sua et imperii et quod ius quod ipsi domino principi queretur ex predictis uel ex uigore predictorum non transeat ad successores ipsius domini

Digitized by Google

regis et per quem consensum fiat quod si diuinum iudicium humane sortis infra dictos annos uiginti contingerit in persona ipsius domini regis quod absit et deus deffendat per suam misericordiam ac ei prestet uitam et triumphum dicta castra et fortellicia perueniant et reducantur libere in uirtute comunis ianue. et ad deliberandum et deliberari faciendum dicto domino regi seu custodiendis per eum uel eius mandato castra et fortellicia predicta custodienda ut supra. et generaliter ad omnia et singula facienda in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum que dictum comune totum si presens esset uel quelibet legiptima persona pro ipso facere posset. et eciam ad iurandum in animam dicti comunis et omnium et singulorum de dicto comuni de actendendo et obseruando omnia et sin- *b* gula supradicta. dantes dicto sindico in predictis et quolibet predictorum liberum et generale mandatum et administrationem promittentes mihi notario infrascripto stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice ipsius domini regis et cuiuscumque interest intererit uel interesse posset habere tenere et obseruare et obseruari facere rata et firma omnia et singula suprascripta et omnia et singula que per dictum sindicum dicto nomine promittentur gerentur seu fient in predictis et circa predicta seu ex uigore predictorum sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis. actum ianue in palacio serreuallis in quo morantur gubernatores ciuitatis ianue inter terciam et nonam. anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo undecimo indictione nona die *c* uigesima secunda nouembris. testes lanfrancus de corsio draperius nicola carpenetus guillienzonus de fantibus gaspallis de grimaldis dominus conradus aurie lombardus spinula preciual de flisco et mu-
rualdus saluaygus.

Ego nicolaus de camulio notarius rogatus scripsi.

Ego leopardus filius quondam freneeti notarii de sancto pietro de pisis imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius et cammere predicti domini regis scriba publicus supradictis omnibus et singulis una cum infrascripto magistro bernardo notario presens fui et hanc inde cartam scripsi et in publicam formam redegi meoque signo consueto signaui rogatus.

Et ego bernardus de mercato de yanna bellicensis *d* dyocesis sacrosancte romane ecclesie ac saeri imperii auctoritate publicus notarius suprascriptis omnibus una cum dicto leopardo presens fui et huic presenti publico instrumento manu eiusdem leopardi conscripto manu propria me subscripsi ipsumque signo meo consueto signaui et tradidi feliciter rogatus.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplaui ab autentico instrumento scripto manu supradicti leopardi et signato eius signo cum subscriptione et signo dicti bernardi ut supra nihil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata de man-
dato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo tercentesimo trigesimo primo indictione decima tertia die prima augusti.

136

(CLXVII)

HENRICVS VII, *Romanorum imperator, immunitates quibusdam Ianuensibus civibus indultas suspendit.*

1313, 27 marcii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. C. fol. 458. v.

(H. R.)

Henricus dei gratia romanorum imperator semper augustus uniuersis sacri romani imperii fidelibus presentes litteras inspecturis gratiam suam et omne bonum. non ab re a sanctissimis predecessoribus nostris romanis principibus est sanctitum ut sepius exasperetur uel relaxetur ad euitandum scandalum iuris rigor ibi tamen cicius est fiendum ubi facti ignorantia interueniente que fallit prudentissimos aliquid est concessum. sane quasdam immunitates reales et personales quibusdam ciuibus ianuensibus concessisse meminimus quod non tenerentur ad onera uel prestaciones ad que tenentur alii eorum conciues prout in litteris ipsarum immunitatum realium et personalium traditis a nobis plenius continetur. cum igitur ex hoc ciuitas ianue sentiat se grauari ex eo quod redditus ciuitatis ipsius ex gabellis prestacionibus et contributionibus dicuntur potissime prouenire. nolentes nostra priuilegia in aliorum iniuriam redundare ne quod uni conceditur alteri detrahatur dictas gratias immunitates et priuilegia cuiusuis tenoris existant ex certa scientia tenore presentium suspendimus usque ad nostre beneplacitum uoluntatis. non obstante si de ipsis non fiat mentio specialis. nec etiam obstantibus iuribus seu consuetudinibus quibuscumque. damus autem uicario nostro ianuensi qui nunc est uel pro tempore fuerit tenore presentium in mandatis ne aliquos predictis graciis immunitatibus seu priuilegiis in iudicio uel extra uti sinat quousque aliud super ipsis duxerimus ordinandum. in cuius rei testimonium presentes litteras exinde conscribi et maiestatis nostre sigillo iussimus communiri. datum pysis sexto kalendas aprilis indictione undecima. anno domini millesimo trecentesimo tercciodecimo regni nostri anno quinto imperii uero primo.

Iohannes.

Digitized by Google

(CLXVIII)

HENRICVS VII, *Romanorum imperator, feudalia acquisita a communi Ianuae imperiali placito non requisito confirmat roboratque.*

1313, 27 martii

Cod. C. *fol.* 458.
(H. R.)

Henricus diuina fauente clemencia romanorum imperator semper augustus. uniuersis sacri romani imperii fidelibus presentes litteras inspecturis graciam suam et omne bonum. et uirtutum premia benemerentibus tribui oportet et eos potissime decet gratiosioribus beneficiis illustrare quos constat in puritate fidei et puritatis fide diucius et constantius permansisse. sane non obduxit obliuio sed continuacio omnibus patefecit quanta per comune et homines ianuenses erga romanum imperium extitit fidei constancia intime affectionis perseuerancia ne dum tranquillis uerum eciam temporibus nubilosis. racionabili ergo uoluntate inducimur ut eis larga manu gratias gratiosas de imperialis celsitudinis gremio largiamur. firmiter igitur tenore presentium confirmamus omnes emptiones donaciones et acquisitiones sine uicio per comune ianue seu alium nomine ipsius factas non obstante quod res ipse sint feudales et quod sint sine consensu principis acquisite. ita tamen quod comune ianue teneatur nominatim requirere et accipere inuestituram a principe et facere ei fidelitatem pro ipsis rebus et quod teneatur ad seruicia ad que tenebantur illi a quibus dictum comune ianue causam habet. uolumus eciam quod in petendo et consequendo iura que habet et habere consueuit comune ianue in rebus quibuscumque existentibus ultra mare non obsit ipsi comuni aliqua prescriptio seu transcursus temporis cuiuscumque. in rebus autem existentibus citra mare computetur contra dictum comune solummodo centum annorum prescriptio uidelicet in prescriptionibus pendentibus et futuris. item ordinamus quod priuilegium per nos datum francischo marchioni de crauexana nullum faciat preiudicium comuni ianue seu hominibus districtus ipsius et quantum ad iura comunis ianue et hominum districtus ipsius communis sit in eo statu dictum priuilegium in quo erat tempore quo italiam intrauimus. preterea decernimus quod per aliquod rescriptum uel priuilegium per nos concessum uel confirmatum uel aliquam concessionem uel aliquam confirmationem alicui comunitati uel singulari persone factam non intelligatur nec sit factum preiudicium iuribus comunis ianue seu hominibus terris uel locis que tenentur ab ipso comuni et quod iura ipsius comunis et hominum sint illesa a dictis priuilegiis concessionibus et confirmationibus quemadmodum erant tempore quo ytaliam intrauimus saluo omni iure imperii. sane non intendimus quod infra tempus dominacionis uicennii nobis concesse a comuni et populo ianue aliquis ciuis uel oriundus a coruo usque monachum sit uicarius in ciuitate ianue pro nobis. nec etiam intendimus quod alique uicarie seu potestarie riperiarum aut castellanie quibuscumque concesse uel concedende durent ultra tempus sex mensium uel unius anni ad plus. cassamus autem et irritamus omnes laudes et sentencias latas per iudices seu auditores aule nostre et omnes processus factos contra comune ianue postquam intrauimus ianuam usque ad undecimum diem februarii occasione contumacie seu quia dictum comune non fuerit defensum restitutis expensis illis qui contra dictum comune dictas contumacias et processus habuerunt et obtinuerunt. nec eciam intendimus quod aliquis mercator forensis cuius ciuitas uel terra sit in obedientia nostra possit uel debeat in ciuitate ianue realiter uel personaliter impediri molestari uel detineri pro aliquo facto ciuitatis uel loci de quo uel de qua sit uidelicet pro eo quod ciuitas ipsa uel locus teneatur uel teneri dicatur aliquid dare uel facere nobis uel nostre camere uel officialibus uel alicui de familia uel sequentibus curiam nostram. item ordinamus et mandamus quod per quoscumque iudices et magistratus unicuique ianuensi iustitia expedita reddatur et fiat et quod omnes strate et itinera secura teneantur. item quod capitulum quod loquitur de robariis integraliter obseruetur et quod uicarius qui nunc est et qui pro tempore fuerit habeat specialem iudicem dicto officio deputatum. decernimus etiam quod omnes tractatores deputati dicto officio de robariis et omnes qui uoluerint exponere bonum comune ciuitatis ianue et maxime super factis mercaturarum habeant liberum accessum quociens expedierit et eis uidebitur ad nos ubicumque fuerimus. super facto autem assignacionis mutuorum intendimus et uolumus quod rata et firma permaneant omnia statuta et ordinamenta nec intendimus ipsa debilitare sed pocius corroborare et augmentare. insuper graciose donamus et uolumus et concedimus quod omnes ianuenses in eundo stando et redeundo sint ubique terrarum liberi et immunes in personis mercacionibus et rebus ab omnibus pedagiis theloneis passagiis et dritis seu consuetudinibus quibuscumque. se tamen abstineant in conducendo uel saluando res alienas sub eorum nominibus pedagia defraudando. predicta omnia uolumus et concedimus saluo et reseruato omni iure nobis competenti ex uigore dominacionis nobis concesse usque ad tempus uicennii per comune et populum ianuensem. in cuius rei testimonium presentes litteras exinde conscribi et maiestatis nostre sigillo iussimus communiri. datum pysis sexto kalendas aprilis indictione undecima. anno domini millesimo trecentesimo tertio decimo regni nostri anno quinto. imperii uero primo.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplaui ab

Digitized by Google

autentico priuilegio dicti domini imperatoris bullato bulla cerea pendenti ipsius domini imperatoris. in qua erat ab una parte ymago ipsius domini imperatoris sedentis super duos leones et alterum leonem sub pedibus habentis et in manu dextra uirgam tenentis et in manu sinistra pomum cum cruce cuius circumscriptio talis erat † HENRICVS : DEI : GRATIA : ROMANORVM : IMPERATOR : SEMPER : AVGVSTVS : et alia parte erat quedam auis cum alis tensis cuius circumscriptio talis erat. † *Iuste* * *iudicate* * *filii* * *hominum* * nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indicione decima tertia die prima augusti.

(CLXIX)

IOHANNES *Lotharingiae, Brabantiae, et Lymburgi dux Ianuenses mercatores ad terras suas accedentes, soluta taxatione praescripta, sartos tectosque in personis et aere se servaturum spondet.*

1315, 28 octobris
In festo beati Symonis et Iudae apostolorum

Cod. C. fol. 461. v.
(H. R.)

Iohannes dei gratia dux lotharingie brabantie et lymburgie uniuersis et singulis balliuis scultetis uillicis ceterisque iusticiariis nostris nec non scabinis fidelibus et subditis nostris per terram nostram ubilibet constitutis salutem cum notitia ueritatis.

Notum uobis sit quod nos omnes et singulos mercatores ianuenses et alios quoscumque una cum bonis familiis et mercaturis seu mercimoniis suis in nostra suscipimus protectione ac custodia speciali. quo circa uobis omnibus et singulis precipimus et mandamus districtius inhibentes quatinus predictis mercatoribus in personis rebus mercaturis seu mercimoniis aut eorum familiis nullam prorsus molestiam grauamen iniuriam uel dampnum aliquod inferatis uel inferri quomodolibet permitatis sed pocius eos tociens quociens per uos transierint una cum bonis mercaturis et familiis suis ab omni grauamine deffendentes et si quid eis illatum fuerit emendari uiriliter facientes eis de securo conducto prouideatis nostro nomine diligenter ipsosque priuilegiis et libertatibus infrascriptis quas sibi nostro et heredum seu successorum nostrorum nomine in perpetuum concedimus et donamus uti et gaudere permittatis et faciatis libere pacifice et quiete.

In primis siquidem uolumus concedimus et ordinamus quod predicti mercatores ianuenses ac alii quicumque eorum famuli bona et mercature terram et dominium nostrum salui et securi per terram uel aquam subintrare et ibidem ire redire moram trahere emere uendere et mercari unus cum alio uel aliis quibuscumque prout sibi pro utilitate sua et comodo expediens uidebitur libere possint dummodo in opido nostro antuuerpiensi principaliter conuersentur quodque per se seu famulos suos bona seu mercaturas suas ubicumque terrarum et quacumque moneta emptas per terram nostram et dominium ubilibet secure deducere seu uehere aut deduci seu uehi facere et inde quacumque hora et quociens uoluerint et sibi expedire crediderint cum bonis et mercaturis suis redire et recedere licite et secure possint mediantibus consuetudinibus et iuribus infrascriptis nobis et nostris heredibus persoluendis aliis quibuscumque consuetudinibus preter infrascriptas quomodocumque et sub quocumque colore inuentis seu inueniendis nec non omni dolo fraude ac cauillationibus quibuscumque cessantibus in premissis.

Primo sciendum est quod mercatores quicumque de qualibet naue quibuscumque bonis seu mercaturis onerata ueniendo uel redeundo ante opidum de berghen supra zomam in summa quatuor solidorum nigrorum turonensium dumtaxat persoluere tenebuntur et mediante huiusmodi solucione consuetudine siue iure habebunt dicti mercatores a nobis et nostris subdictis securum conductum ueniendo a dicto opido de berghen antuuerpiam et redeundo antuuerpia. usque berghen.

Item dicti mercatores persoluent pro quolibet sacco lane infra antuuerpiam aducto octo denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet decade cutium uulgariter dicta dakerbynde quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet centanario pellium ouinarum cum lana sexies uiginti pro centanario computandis quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet pondere caseorum uulgariter dicto uuaghecaes duos denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet plaustrata plumbi duodecim uuaghis uulgariter dictis uuaghen pro qualibet plaustrata computandis octo denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet millenario stanni quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet lagena siue tonna aruine pinguedinis olei butiri siue mellis quinque denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet millenario ferri decem quintallis pro millenario computandis octo denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet uuagha cere octo denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet lagena siue tonna sagiminis foce uulgariter dicte zelsmont quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet balla amigdalarum cymini seu risi quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet sacco seu massa argenti uiui quatuor denarios turonenses nigros.

137

Digitized by Google

(CLXVIII)

HENRICVS VII, *Romanorum imperator, feudalia acquisita a communi Ianuae imperiali placito non requisito confirmat roboratque.*

1313, 27 martii

Cod. C. *fol.* 458.
(H. R.)

Henricus diuina fauente clemencia romanorum imperator semper augustus. uniuersis sacri romani imperii fidelibus presentes litteras inspecturis graciam suam et omne bonum. et uirtutum premia benemerentibus tribui oportet et eos potissime decet gratiosioribus beneficiis illustrare quos constat in puritate fidei et puritatis fide diucius et constantius permansisse. sane non obduxit obliuio sed continuacio omnibus patefecit quanta per comune et homines ianuenses erga romanum imperium extitit fidei constancia intime affectionis perseuerancia ne dum tranquillis uerum eciam temporibus nubilosis. racionabili ergo uoluntate inducimur ut eis larga manu gratias gratiosas de imperialis celsitudinis gremio largiamur. firmiter igitur tenore presentium confirmamus omnes emptiones donaciones et acquisitiones sine uicio per comune ianue seu alium nomine ipsius factas non obstante quod res ipse sint feudales et quod sint sine consensu principis acquisite. ita tamen quod comune ianue teneatur nominatim requirere et accipere inuestituram a principe et facere ei fidelitatem pro ipsis rebus et quod teneatur ad seruicia ad que tenebantur illi a quibus dictum comune ianue causam habet. uolumus eciam quod in petendo et consequendo iura que habet et habere consueuit comune ianue in rebus quibuscumque existentibus ultra mare non obsit ipsi comuni aliqua prescriptio seu transcursus temporis cuiuscumque. in rebus autem existentibus citra mare computetur contra dictum comune solummodo centum annorum prescriptio uidelicet in prescriptionibus pendentibus et futuris. item ordinamus quod priuilegium per nos datum francischo marchioni de crauexana nullum faciat preiudicium comuni ianue seu hominibus districtus ipsius et quantum ad iura comunis ianue et hominum districtus ipsius communis sit in eo statu dictum priuilegium in quo erat tempore quo italiam intrauimus. preterea decernimus quod per aliquod rescriptum uel priuilegium per nos concessum uel confirmatum uel aliquam concessionem uel aliquam confirmationem alicui comunitati uel singulari persone factam non intelligatur nec sit factum preiudicium iuribus comunis ianue seu hominibus terris uel locis que tenentur ab ipso comuni et quod iura ipsius comunis et hominum sint illesa a dictis priuilegiis concessionibus et confirmationibus quemadmodum erant tempore quo ytaliam intrauimus saluo omni iure imperii. sane non intendimus quod infra tempus dominacionis uicennii nobis concesse a comuni et populo ianue aliquis ciuis uel oriundus a coruo usque monachum sit uicarius in ciuitate ianue pro nobis. nec etiam intendimus quod alique uicarie seu potestarie riperiarum aut castellanie quibuscumque concesse uel concedende durent ultra tempus sex mensium uel unius anni ad plus. cassamus autem et irritamus omnes laudes et sentencias latas per iudices seu auditores aule nostre et omnes processus factos contra comune ianue postquam intrauimus ianuam usque ad undecimum diem februarii occasione contumacie seu quia dictum comune non fuerit defensum restitutis expensis illis qui contra dictum comune dictas contumacias et processus habuerunt et obtinuerunt. nec eciam intendimus quod aliquis mercator forensis cuius ciuitas uel terra sit in obedientia nostra possit uel debeat in ciuitate ianue realiter uel personaliter impediri molestari uel detineri pro aliquo facto ciuitatis uel loci de quo uel de qua sit uidelicet pro eo quod ciuitas ipsa uel locus teneatur uel teneri dicatur aliquid dare uel facere nobis uel nostre camere uel officialibus uel alicui de familia uel sequentibus curiam nostram. item ordinamus et mandamus quod per quoscumque iudices et magistratus unicuique ianuensi iustitia expedita reddatur et fiat et quod omnes strate et itinera secura teneantur. item quod capitulum quod loquitur de robariis integraliter obseruetur et quod uicarius qui nunc est et qui pro tempore fuerit habeat specialem iudicem dicto officio deputatum. decernimus etiam quod omnes tractatores deputati dicto officio de robariis et omnes qui uoluerint exponere bonum comune ciuitatis ianue et maxime super factis mercaturarum habeant liberum accessum quociens expedierit et eis uidebitur ad nos ubicumque fuerimus. super facto autem assignacionis mutuorum intendimus et uolumus quod rata et firma permaneant omnia statuta et ordinamenta nec intendimus ipsa debilitare sed pocius corroborare et augmentare. insuper graciose donamus et uolumus et concedimus quod omnes ianuenses in eundo stando et redeundo sint ubique terrarum liberi et immunes in personis mercacionibus et rebus ab omnibus pedagiis theloneis passagiis et dritis seu consuetudinibus quibuscumque. se tamen abstineant in conducendo uel saluando res alienas sub eorum nominibus pedagia defraudando. predicta omnia uolumus et concedimus saluo et reseruato omni iure nobis competenti ex uigore dominacionis nobis concesse usque ad tempus uicennii per comune et populum ianuensem. in cuius rei testimonium presentes litteras exinde conscribi et maiestatis nostre sigillo iussimus communiri. datum pysis sexto kalendas aprilis indictione undecima. anno domini millesimo trecentesimo tertio decimo regni nostri anno quinto. imperii uero primo.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplaui ab

Digitized by Google

autentico priuilegio dicti domini imperatoris bullato bulla cerea pendenti ipsius domini imperatoris. in qua erat ab una parte ymago ipsius domini imperatoris sedentis super duos leones et alterum leonem sub pedibus habentis et in manu dextra uirgam tenentis et in manu sinistra pomum cum cruce cuius circumscriptio talis erat † HENRICVS : DEI : GRATIA : ROMANORVM : IMPERATOR : SEMPER : AVGVSTVS : et alia parte erat quedam auis cum alis tensis cuius circumscriptio talis erat. † *Iuste* * *iudicate* * *filii* * *hominum* * nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indicione decima tertia die prima augusti.

(CLXIX)

IOHANNES *Lotharingiae, Brabantiae, et Lymburgi dux Ianuenses mercatores ad terras suas accedentes, soluta taxatione praescripta, sartos tectosque in personis et aere se servaturum spondet.*

1315, 28 octobris
In festo beati Symonis et Iudae apostolorum

Cod. C. fol. 461. v.
(H. R.)

Iohannes dei gratia dux lotharingie brabantie et lymburgie uniuersis et singulis balliuis scultetis uillicis ceterisque iusticiariis nostris nec non scabinis fidelibus et subditis nostris per terram nostram ubilibet constitutis salutem cum notitia ueritatis.

Notum uobis sit quod nos omnes et singulos mercatores ianuenses et alios quoscumque una cum bonis familiis et mercaturis seu mercimoniis suis in nostra suscipimus protectione ac custodia speciali. quo circa uobis omnibus et singulis precipimus et mandamus districtius inhibentes quatinus predictis mercatoribus in personis rebus mercaturis seu mercimoniis aut eorum familiis nullam prorsus molestiam grauamen iniuriam uel dampnum aliquod inferatis uel inferri quomodolibet permitatis sed pocius eos tociens quociens per uos transierint una cum bonis mercaturis et familiis suis ab omni grauamine deffendentes et si quid eis illatum fuerit emendari uiriliter facientes eis de securo conducto prouideatis nostro nomine diligenter ipsosque priuilegiis et libertatibus infrascriptis quas sibi nostro et heredum seu successorum nostrorum nomine in perpetuum concedimus et donamus uti et gaudere permittatis et faciatis libere pacifice et quiete.

In primis siquidem uolumus concedimus et ordinamus quod predicti mercatores ianuenses ac alii quicumque eorum famuli bona et mercature terram et dominium nostrum salui et securi per terram uel aquam subintrare et ibidem ire redire moram trahere emere uendere et mercari unus cum alio uel aliis quibuscumque prout sibi pro utilitate sua et comodo expediens uidebitur libere possint dummodo in opido nostro antuuerpiensi principaliter conuersentur quodque per se seu famulos suos bona seu mercaturas suas ubicumque terrarum et quacumque moneta emptas per terram nostram et dominium ubilibet secure deducere seu uehere aut deduci seu uehi facere et inde quacumque hora et quociens uoluerint et sibi expedire crediderint cum bonis et mercaturis suis redire et recedere licite et secure possint mediantibus consuetudinibus et iuribus infrascriptis nobis et nostris heredibus persoluendis aliis quibuscumque consuetudinibus preter infrascriptas quomodocumque et sub quocumque colore inuentis seu inueniendis nec non omni dolo fraude ac cauillationibus quibuscumque cessantibus in premissis.

Primo sciendum est quod mercatores quicumque de qualibet naue quibuscumque bonis seu mercaturis onerata ueniendo uel redeundo ante opidum de berghen supra zomam in summa quatuor solidorum nigrorum turonensium dumtaxat persoluere tenebuntur et mediante huiusmodi solucione consuetudine siue iure habebunt dicti mercatores a nobis et nostris subdictis securum conductum ueniendo a dicto opido de berghen antuuerpiam et redeundo antuuerpia. usque berghen.

Item dicti mercatores persoluent pro quolibet sacco lane infra antuuerpiam aducto octo denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet decade cutium uulgariter dicta dakerbynde quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet centanario pellium ouinarum cum lana sexies uiginti pro centanario computandis quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet pondere caseorum uulgariter dicto uuaghecaes duos denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet plaustrata plumbi duodecim uuaghis uulgariter dictis uuaghen pro qualibet plaustrata computandis octo denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet millenario stanni quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet lagena siue tonna aruine pinguedinis olei butiri siue mellis quinque denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet millenario ferri decem quintallis pro millenario computandis octo denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet uuagha cere octo denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet lagena siue tonna sagiminis foce uulgariter dicte zelsmont quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet balla amigdalarum cymini seu risi quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet sacco seu massa argenti uiui quatuor denarios turonenses nigros.

137

Digitized by Google

Item pro qualibet balla aluni quatuor denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet quintalle grane uulgariter dicte grainne sex denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet quintalle croci gingibris cynamomi piperis galange zeduaris. folii cubebe et cuiuslibet alterius speciei confecte uel non confecte octo denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet torsello seu fardello pannorum decem pannos continente duodecim denarios turonenses nigros et si plures uel pauciores quam decem pannos torsellum comprehendat de ipsis pro rata persoluetur.
Item pro qualibet balla allute octo denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet lagena siue tonna pellium uariarum grisearum agninarum speriolorum seu aliarum quarumcumque octo denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet lagena calibis quatuor denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet centenario cupri duos denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet lagena siue tonna sandicis quatuor denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet balla seu rotulo uel torsello panni linei dealbati uel non dealbati octo denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet torsello pellium cum pillo uulgariter dicto kupniuare uidelicet hyrcorum capriolorum ceruorum clippine uel pellium quarumcumque ferarum in huiusmodi torsello dicto kup comprehensarum quatuor denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet lagena siue tonna rumbi quatuor denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet tonna ambre uulgariter dicti berusteen quatuor denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet tonna allecis duos denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet tonna lini duos denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet tonna picis uel teer unum denarium turonensem nigrum.
Item pro quolibet uase cinerum duos denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet tonna ceruisie duos denarios turonenses nigros.
Item pro carnibus uidelicet pro duobus lateribus porci duos denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet centenario firtellorum furmenti siliginis ordei auene pisorum fabarum ueciarum uel alterius anone tres denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet centenario modiorum salis octodecim denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet centenario fili serici tincti duos denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet bala mercium utpote sindali peplarum crisparum uel linearum tapetorum gondborden gherlanden snoeren pannorum aureorum uel sericorum aut lineorum tinctorum caligarum pileorum flassargiarum et aliarum quarumcumque

a rerum ad merces spectantium sex denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet millenario canubii octo denarios turonenses nigros.
Item pro quibuscumque mercaturis in presentibus litteris non nominatis uel expressis persoluetur consuetudo et ius respectiue pro rata secundum estimacionem superius declaratam.
Item sciendum est quod balla mercaturarum que ad pondus uenduntur trecentas libras et illarum que non ad pondus uenduntur quadringentas libras et quintallum centum librarum debent tantummodo ponderare.
Est eciam sciendum quod mercatores quicumque mercaturas aliquas ementes et eas extra dominium
b nostrum ducentes seu uehentes a prestacione consuetudinum iurium seu solucionum declaratarum superius liberi erunt penitus et exempti mediante consuetudine iure uel solucione a uenditoribus huiusmodi mercaturas eis uendentibus persoluta seu mediante libertate sibi si quam super hoc habeant competente. preterea mercatores communiter una cum scabinis nostris antuuerpiensibus quociens expediens fuerit pondus poterunt meliorare augere minuere et pro sue uoluntatis arbitrio et commodo moderare. ita quod ponderator communis mercaturarum per mercatores communiter et nostros scabinos predictos eligetur et ordinabitur et coram ipsis de bene et fideliter ponderando pro emptore et uenditore prestabit ponderator huiusmodi iuramentum. et si quod
c absit deierando illud non fecerit ex tunc iuxta dictorum mercatorum et scabinorum ordinationem et discretionem punietur et alius ut premittitur subrogabitur loco sui. ponderator autem huiusmodi pro salario et pondere suo recipiet pro quolibet sacco lane ponderando seu ponderato quatuor denarios turonenses nigros. item pro qualibet balla alterius mercature trecentas libras ponderante ad pondus uendite duos denarios turonenses nigros et de aliis bonis ad pondus uenditis pro pondere trecentarum librarum duos denarios turonenses nigros. et sic pro rata semper recipiet ponderator ab emptore. de bonis uero per ipsum minime ponderatis aliquid non habebit. item mercatores in opido nostro antuuerpiensi domos conducent pro racionabili precio
d et habebunt iuxta ordinationem sculteti et scabinorum nostrorum dicti loci et mercatorum predictorum. ita quod postquam aliqua domus semel pro certo precio fuerit locata postmodum locari carius non debebit. domus autem que locari non consueuerunt prima uice locabuntur mercatoribus et pro iusto et racionabili precio concedentur. ita tamen quod si cui mercator expediens uidebitur et a dicto opido nostro a conductore domus sibi locate soluendo pro rata temporis quo mansit in eadem poterit liberari nisi mercator huiusmodi cum oppidano domus huiusmodi locante de anno pleno uel certo et expresso termino conuenisset. si uero magna copia mercatorum cum mercantiis suis ad dictum oppidum nostrum aplicauerit seu uenerit et opidani nostri

Digitized by Google

quocumque spiritu seu uoluntate ducti domos suas locare noluerint extimo scultetus noster ipsos oppidanos coget auctoritate nostra ad locandum domos suas racionabiliter dictis mercatoribus et tradendum. item uolumus concedimus et ordinamus quod nullus mercatorum seu famulorum suorum pro quocumque delicto seu debito incarceretur uel in carcerem teneatur dummodo de bonis suis tantum reperiatur uel fideiussorem ydoneum dare possit et dederit pro satisfactione condigna predicti debiti uel delicti prouiso nichilominus quod delictum huiusmodi ad uitam seu membri mutillationem aliquatenus non ascendat. et quod occasione alicuius dissensionis seu discordie inter mercatores et opidanos nostros seu alios quoscumque mote seu mouende aliqua communitas seu congregatio opidanorum contra mercatores uel famulos suos nullatenus congregetur nec poterunt opidani nostri seu alii quicumque iniuriando dictis mercatoribus pro uoluntate quicquam imponere sed potius dissensio seu discordia huiusmodi iudicio et ordinatione mercatorum sculteti et scabinorum nostrorum terminabitur et prestabitur emenda prout eis uidebitur faciendum. si uero alicui mercatorum seu famulorum suorum ab aliquo de ipsorum societate uel terra non existente fiat iniuria et de dicta iniuria conqueratur statim post huiusmodi conquestionem seu querimoniam iudicio et ordinatione sculteti et scabinorum et mercatorum predictorum pro dicta iniuria prestetur emenda et questio seu querimonia sopiatur. item si aliqui mercatorum flandrie seu alterius terre cuiuscumque de aliquibus mercatoribus uel famulis suis conquerantur occasione lanarum uenditarum permutatarum seu alio quocumque modo cambitarum uel aliarum quarumcumque mercaturarum dummodo lane seu mercature quarum occasione fiat conquestio monstrate et uise et extra domum uenditoris seu ponderatoris prius fuerint quam fieret uenditio permutatio seu cambium de eisdem uolumus et ordinamus quod de talibus conquerentibus nullus audiatur quodque de talibus questionibus emenda nulli fiat sed si de lanis uel quibuscumque mercaturis que ante uenditionem uel permutacionem cambium uel deliberacionem de eis factam monstrate non fuerint siue uise oriatur questio conquerens huiusmodi audiatur et per ordinacionem scabinorum et mercatorum huiusmodi questio terminetur. item mercatores predicti seu eorum famuli bona seu mercaturas suas in terra uel dominio uel alibi emptas poterunt libere ad propria seu ad terram suam uel quo eis placuerit per terram et dominium nostrum deducere seu uehere deduci seu uehi facere absque prestatione alterius cuiuscumque consuetudinis iuris thelonei uel exactionis uel cuiuscumque pecunie uulgariter dicte bruggeghelt uesteghelt canchiedeghelt uuerfghelt uel alterius cuiuscumque quocumque nomine nuncupetur facienda mediantibus consuetudinibus iuribus seu solucionibus antuuerpie in eorum aduentu cum bonis et mercaturis suis primitus persolutis. de bonis autem seu mercaturis sub alieno dominio infra tamen districtum et potestatem nostram utpote in machliniensi uel diestensi opido per eos emptis uolumus quod dicti mercatores mediante consuetudine iure seu solucione in dominio in quo dicta bona seu mercature empte fuerint facta seu persoluta a prestacione cuiuscumque consuetudinis seu iuris occasione huiusmodi bonorum seu mercaturarum per totam terram nostram et dominium liberi sint penitus et immunes. item si contingat quod dicti mercatores seu eorum famuli per quoscumque infra terram et dominium nostrum bonis uel mercaturis suis fuerint spoliati bona seu mercaturas huiusmodi eis restitui facere et perditionem seu dampnum spoliato seu conquerenti illatum restaurare tenebimur bona fide. item uolumus concedimus et ordinamus quod nullus mercatorum seu famulorum suorum in persona uel bonis infra nostrum dominium ab aliquo occasione cuiuscumque compoti debiti uel alia quacumque arrestetur nisi conquerens ostendere possit quod huiusmodi arrestatus principalis sit debitor uel fideiussor. item si aliquis subditorum nostrorum infra nostrum districtum uel dominium commorancium cuiuscumque conditionis extiterit alicui mercatorum seu famulorum suorum in aliquo debito teneatur dummodo dictus mercator uel famulus inde litteras habeat debitoris uel testimonium scabinorum cuiuscumque opidi nostri uel aliorum uirorum fide dignorum uel tailliam siue dicam per quam suum debitum probare possit quod sibi inde ius et iudicium celeriter fiat iuxta consuetudinem et usum illius opidi in quo debitum suum petierit uel suum inuenerit debitorem. et quia predicti mercatores certum locum seu determinatum non habent in quo corpora suorum debitorum secure teneantur uolumus et concedimus eisdem nostro et heredum seu successorum nostrorum nomine quod iusticiarius qui pro tempore fuerit in loco illo ubi de suis debitoribus conquerentur corpora dictorum debitorum secure sine contradictione qualibet tantum et ita diu detineat quod ipsis mercatoribus uel famulis fuerit satisfactum uel quod debitores cum ipsis fuerint concordati. et si debitor quicumque taliter detentus recesserit uel maliciose dimissus fuerit ex tunc iusticiarius predictus mercatori seu famulo suo de debito quod a debitore petierat respondebit et satisfaciet de eodem. preterea si quod absit guerra seu discordia inter imperatorem seu romanorum regem uel alium quemcumque dominum cuiuscumque terrarum locorum uel partium et nos et successores nostros aliqualiter oriatur uolumus concedimus et promittimus pro nobis et nostris successoribus quod nos super hoc omnes et singulos mercatores undecumque fuerint premuniemus et per quadraginta dies ante palam et publice eis notificabimus. ita quod nec ipsi eorum bona famuli seu mercature per nos successores nostros uel per alium seu alios nostro nomine detinebuntur arrestabuntur uel saisientur sed pocius ipsi cum eorum bonis et merca-

Digitized by Google

turis terram et dominium nostrum exire secure poterunt et securum conductum de nobis et nostris sine contradictione recedendo et eundo quo maluerint per terram uel aquam cum bonis suis et mercaturis infra predictos quadraginta dies et uecturas ad exeundum terram et dominium nostrum habebunt suis tamen sumptibus et expensis. postquam uero huiusmodi guerra seu discordia concordata induciata fuerit uel sedata uolumus et concedimus pro nobis et nostris successoribus quod predicti mercatores reuerti ire et redire ac morari infra terram et dominium nostrum cum bonis et mercaturis suis secure et utilitatem et commodum suum exercere et facere possint sub modo forma et conuencionibus suprascriptis. preterea uolumus concedimus et ordinamus quod predicti mercatores ia- *b* nuenses cum sociis suis uel aliis eorum societatem sequi et intrare uolentibus capitaneum seu consulem sibi si uoluerint eligant et habeant et congregaciones quociens eis expediens uidebitur faciant requisitis iusticiariis et scabinis nostris ad ordinandum disponendum corrigendum et puniendum quecumque genera delictorum uel excessuum in contractibus et mercaturis inter se factorum uel eciam commissorum delictis uitam aut membri mutilationem tangentibus dumtaxat exceptis que nobis et nostris successoribus reseruamus. sed alia delicta seu excessus corrigentur et punientur coram congregatione mercatorum predicta iuxta ordinationem inter ipsos antiquitus consuetam. item uolumus et concedimus quod dicti mercatores eligere possint *c* ad uoluntatem suam torsellorum seu fardellorum ligatores seu factores portitores seu laboratores quoscumque quibus indiguerint qui super prestando ipsis fideli seruicio prestabunt coram eis sollempniter iuramentum et pro labore suo absque lite discordia siue rixa suum salarium recipient prout alibi hactenus recipere consueuerunt. et si aliquis huiusmodi laboratorum contra aliquem de societate mercatorum delinquat et super hoc coram societate mercatorum questio moueatur talis laborator corrigetur seu punietur iuxta ordinationem inter ipsos mercatores hactenus in talibus obseruatam. item uolumus et concedimus quod dicti mercatores et eorum famuli emere habere portare et uehere possint quecumque genera armorum et se armare pro *d* sua uoluntate infra nostrum dominium absque calumpnia cuiuscumque et si dictis armis excesserint uidelicet arma nuda extrahendo eis percuciendo uel uulnerando huiusmodi excessus ordinatione sculteti seu iusticiarii et scabinorum nostrorum ac eciam dictorum mercatorum corrigetur prout superius est expressum. et si quod absit aliquis occidatur uel membro mutiletur ab aliquo mercatorum uel famulorum suorum arma portancium delinquens huiusmodi perdendo uitam pro uita et membrum pro membro iuxta nostram ordinacionem et nostre uoluntatis libitum punietur. item uolumus et concedimus pro nobis et nostris successoribus quod omnes mercatores ianuenses predicti et alii quicumque pro tempore *a* uenturi et mansuri in opido nostro antuuerpiensi uinum ceruisiam et quascumque potus seu potacionis species maluerint infra eorum hospicia que habere potuerint et uoluerint pro se sociis et familiaribus suis libere habere possint absque assisia quacumque prestanda uel soluenda dum tamen extraneis non uendantur. item uolumus et concedimus pro nobis et nostris successoribus quod omnes et singuli undecumque fuerint infra opidum nostrum antuuerpiense uendere ceruisiam et uictualia quecumque braxare pinsere pro uoluntate sua possint soluendo nobis et nostris successoribus assisiam debitam rationabilem et solui hactenus consuetam. item uolumus et concedimus eisdem mercatoribus quod possint cambire et cambia facere cum quibuscumque et soluciones facere ac recipere unus scilicet cum alio cum litteris uel sine litteris prout sibi uisum fuerit expedire. item uolumus et concedimus quod nullus garcionum seu famulorum predictorum mercatorum possit bona uel mercaturas domini sui ludendo ad taxillos pugnando delinquendo uel alio quouis modo perdere seu forefacere sed in persona si delicti quantitas hoc exegerit puniatur. item quod nullus garcio uel nuncius a dictis mercatoribus pro suis negociis missus uel cum eis commorans aut commorari consuetus conquerendo de domino suo uel dominis suis audiatur nisi querimonia ipsius summam quadraginta solidorum parisiensium paruorum ascenderit uel ascendat. et si garcio uel nuncius mercatorum pro suis negociis missus per culpam suam delinqueret seu defectum faceret portando litteras uel alio quouismodo et inde mercator nostris iusticiariis conqueratur uolumus et concedimus quod mercatori conquerenti super hoc fiat celeriter iusticie complementum et super hoc fides adhibeatur uerbo simplici mercatoris. item si mercator famulum ancillam seu seruientem suum pro delicto suo excessu seu forefacto percuciat absque lesione uisibili uel apparenti nolumus quod iusticiarius noster inde se intromittat uel propter hec mercatori dampnum inferat uel grauamen. item si bona uel mercature aliquorum mercatorum ueniendo antuuerpiam uel redeundo antuuerpia in hollandia zellandia uel alibi fuerint arrestata promittimus pro nobis et nostris successoribus quod per litteras et nuncios nostros ipsis ad hoc consilium fauorem et auxilium prestabimus bona fide quod bona seu mercature huiusmodi eis restituantur integraliter et reddantur. premissa omnia et singula prout superius sunt conscripta pro nobis et heredibus uel successoribus nostris nos firmiter et fideliter obseruaturos dictis mercatoribus promittimus bona fide et iuramento ad sancta dei euangelia hiis tactis super hoc prestito et non contrafacturos uel uenturos per nos uel per alium seu alios directe uel indirecte aliqua causa uel ingenio de iure quolibet uel de facto. et ad premissa omnia et singula fideliter et inuiolabiliter obseruanda nos et successores nostros et omnia bona nostra et successorum nostrorum mobilia et immobilia presencia et futura ubicumque

Digitized by Google

et in quibuscumque existencia eisdem mercatoribus obligamus efficaciter et expresse. nos et successores nostros iurisdictioni sedis apostolice nec non cuiuslibet alterius ecclesiastice uel mondane quoad hec plenarie supponentes in premissorum igitur testimonium et munimen sigillum nostrum his presentibus litteris ex certa scientia duximus apponendum. datum in festo beatorum symonis et iude apostolorum anno domini millesimo trecentesimo quintodecimo.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrassi et exemplaui ab autentico instrumento ipsius domini ducis bullato bulla cerea pendenti dicti domini ducis in qua erat ymago ipsius domini ducis sedentis super unum equum et in manu dextra frenum et in manu sinistra quamdam auem tenentis cuius circumscriptio talis esse uidebatur † S. Iohannis Dei gratia dvcis Lotharingie Brabantie et Limbvrgie. nihil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sentencia non mutata de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indicione decima tertia die prima augusti.

(CLXX)

Ianuenses mercatores, vina provincialia, graeca et garnatina in Antwerpiensi villa minutatim vendendi, velut indigenae, ab Antwerpiensibus consulibus facultatem obtinent.

1315
feria quarta post festum omnium Sanctorum

Cod. C. *fol.* 463.
(H. R.)

Vniuersis presentes litteras inspecturis. scabini ac uniuersi consules uille antuuerpiensis salutem cum noticia ueritatis. nouerint uniuersi quod nos de communi nostro consilio causa specialis gratie concedimus et licenciamus omnibus et singulis mercatoribus ciuitatis ianuensis ad tempus quo iidem mercatores cum suis mercandisiis moram facient in uilla antuuerpiensi quod uina uendere possint communiter ad brocam in dicta uilla antuuerpiensi uidelicet uina greca garnatina et prouincialia hoc saluo quod assiziam soluent de dictis uinis prout nostri coopidani soluunt et soluere tenebuntur. et quia uolumus quod hec premissa predictis mercatoribus rata permaneant et firma sigillum uille antuuerpiensis presentibus litteris apposuimus in testimonium premissorum. datum anno domini millesimo trecentesimo quinto decimo feria quarta post festum omnium sanctorum.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplaui ab autentico priuilegio siue instrumento dicte uille antuuerpiensis bullato bulla cerea pendenti dicte uille in qua erat ab una parte quedam ciuitas cum turribus et castris et scutis et banderiis cuius circumscriptio talis erat. † *Sigillum monarchie Antwerpiensis.* et ab alia parte quedam auis cum duobus capitibus et cum alis extensis cuius circumscriptio talis erat. † *Secretum scabinorum Antwerpiensium.* nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indictione decimatertia die prima augusti.

(CLXXI)

Andriolvs *de Fontana pro emendis a Conrado de Auria partibus castri, burgi, et pertinentiarum Varaginis quae eidem spectabant, procurator a communi Ianuae constituitur.*

1317, 1 octobris

Cod. C. *fol.* 408.
(H. R.)

In nomine domini amen.

Dominus zambelinus de bernardo de brixia legum doctor potestas communis in presentia et uoluntate domini pasqualis de sancto stefano abbatis populi et consilii gubernatorum ciuitatis et communis ianue existente in ipso consilio legiptimo et sufficienti numero gubernatorum nec non et ipsi dominus abbas et consilium gubernatorum auctoritate consensu et decreto dicti domini potestatis nomine et uice dicti comunis et pro ipso creant faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine seu dicti comunis sindicum actorem et procuratorem et prout melius esse possit discretum uirum andriolum de fontana de sancto thoma absentem tamquam presentem ad emendum et titulo emptionis aquirendum a domino conrado de auria filio quondam domini oberti de auria illas tres sezenas siue sextas decimas partes quas et quicquid habet seu uisus est habere in uaragine et in pertinenciis et tam in castro burgo uillis hominibus uassallis quam in quibuscumque iuribus racionibus et actionibus hominibus iurisdictione mero et mixto imperio et quibuscumque introitibus et exitibus comodis et utilitatibus et pertinenciis spectantibus ad eumdem conradum in partibus illis uel occasione illarum parcium pro pretio et nomine precii librarum octo miliura ianuensium et ad instrumentum de ipsa emptione et ea que consueta sunt apponi in talibus

Digitized by Google

instrumentis recipiendum et ad ipsum precium eidem domino conrado et cui mandauerit dandum et soluendum seu assignandum in locis octuaginta quorum quilibet computatur in libris centum ianue in compera librarum centum quinquaginta milium nuper imposita scilicet anno presenti super residuis officii assermutiorum cum iure habendi et percipiendi pagas introitus redditus et prouentus ipsorum locorum a kalendis februarii proxime uenturi in antea scilicet ad rationem librarum decem ianue in anno pro quolibet ex dictis locis et ad dicta loca eidem domino conrado et cuicumque uoluerit dandum cedendum et tradendum et quasi et in ipsum et quemcumque uoluerit transferendum et ad promittendum ipsi domino conrado sollempniter de non imbrigando uel impediendo nec *b* imbrigari uel impediri faciendo loca predicta nec aliquem eorum quominus de ipsis et quolibet eorum ad suam faciant liberam uolluntatem cum quibuscumque sollempnitatibus et cautelis de quibus ualeat contentari et ad recipiendum possessionem et tenutam de hiis omnibus et singulis que per eumdem dominum conradum uendita fuerint ac etiam fidelitates et homagia ab illis uasallis quos dictus dominus conradus repertus fuerit habere in dictis partibus uaraginis et generaliter ad omnia et singula faciendum in predictis et circha predicta et quolibet predictorum et in emergentibus dependentibus et conexis que totum comune ianue seu quelibet legitima persona pro ipso comuni facere posset etiamsi in eis uel eorum aliquo speciale requireretur a iure mandatum quod pro expresso haberi uolunt per hoc presens publicum instrumentum in omnibus et singulis illis casibus in quibus a iure requiritur quantum ad predicta omnia et singula et ad emergencia dependencia seu conexa dantes et concedentes dicto nomine predicto sindico in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et in emergentibus dependentibus et conexis generalem ac largam et liberam potestatem et promittunt dicto nomine mihi notario infrascripto tamquam publice persone recipienti officio publico et nomine et uice cuiuscumque interest uel intererit seu interesse possit habere et tenere perpetuo ratum et firmum quicquid per dictum sindicum in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et in *d* emergentibus dependentibus et conexis factum gestum seu procuratum fuerit sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis que per capitulum obligari non prohibentur. nomina autem dictorum gubernatorum sunt hec ualerianus cataneus andreas de gauio luchinus de nigro rafus maniauaca daniel grillus andreas de nazario lanfrancus de casali iohannes de loco thomas de casanoua et blaxius de nicia. actum ianue in terracia serraualis anno dominice natiuitatis millesimo tercentesimo decimo septimo indictione quinta decima secundum cursum ianue. die prima octubris inter terciam et nonam. testes guillielmus de sancto donato speciarius raymundus de casali manfredus de iacopo notarius iohannes fetonus et acelinus grillus.

a Ego petrus de roza quondam guillielmi notarius publicus et canzelarius comunis ianue rogatus scripsi et predictis omnibus interfui.

(CLXXII)

CONRADVS *de Auria, Oberti quondam filius, Andriolo de Fontana, ianuensis communis nuncio, partes, quas habebat in castro, burgo et pertinentiis Varaginis, vendit.*

1317, 2 octobris

Cod. C. fol. 408. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus uir dominus conradus de auria filius quondam domini oberti quondam domini petri admiratus regni sicilie suo proprio nomine uendit cedit et tradit andriolo de sancto thoma sindico et noncio speciali comunis ianue ad hoc specialiter deputato per dictum comune siue per dictum potestatem comunis abbatem populi et consilium gubernatorum ciuitatis et comunis ianue sicut aparet publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti die prima presentis mensis recipienti et ementi nomine et uice dicti comunis ianue tres sextas decimas partes siue tres sezenas partes terre burgi et uillarum uaraginis et iurisdictionem ipsarum trium sezenarum ac dominium merum et mixtum imperium et gladii potestatem. cum omnibus iuribus racionibus et actionibus prouentibus oblacionibus siue obuentionibus quoquo nomine censeantur et cum aquariciis pascaticis boschis piscariis riuis ruynis rupibus donicis domesticis et siluestribus uadis fodro spalis innoua successionibus inuestituris et omnibus aliis redditibus quocumque nomine censeantur uel appellentur et cum bannis grossis et minutis et tam in pedagiis malatoltis leze et gabelle salis quam in aliis quibuscumque rebus uel iuribus per quas uel per que recipi possint uel exigi ab hominibus uaraginis et tam ab illis qui sunt uel esse consueuerunt de quarterio uaraginis quondam domini iacobini marchionis de ponzono quam ab aliis personis siue extraneis siue habitatoribus seu burgensibus uaraginis et cum omnibus uasalis uasalaticis homagiis fidelitatibus et pertinenciis ad dictas tres sezenas siue tres sextas decimas partes pertinentibus seu spectantibus nichil iuris penitus remanente in ipsum dominum conradum occasione ipsarum trium sezenarum siue trium sextarum decimarum parcium uel alicuius partis ipsarum uti optime maximeque sunt et cum integro statu earum ad habendum tenendum et possidendum et quasi et faciendum de ipsis

Digitized by Google

quidquid comune predictum uolluerit tamquam de re propria ipsius comunis iure proprietatis et titulo emptionis finito precio librarum octo milium ianue siue loca octuaginta cum iure habendi et percipiendi introytus pagas et prouentus eorum a kalendis februarii proxime uenturi in antea computata in libris octomillibus ianue quos proinde dictus dominus conradus habuisse et recepisse confitetur a nicolao de tolomeo in compera librarum centum quinquaginta nuper imposita dante et soluente nomine dicti comunis et pro ipso ac etiam de pecunia dicti comunis de uoluntate tamen et consensu duodecim sapientum constitutorum per ipsum comune super expendenda et erroganda pecunia comunis ac etiam consilii gubernatorum ciuitatis et comunis ianue qui inde se absoluerunt ad lapillos albos et nigros sicut aparet in actis .....

.....

et seruata omni solempnitate que obseruari requiritur in expendendo pecuniam comunis ianue secundum formam capitulorum dicti comunis de quibus libris octomillibus ianue in dictum modum se predictus dominus conradus bene quietum et solutum uocat et renunciat exceptioni non habite et non recepte pecunie precii non soluti solutionis non facte doli actioni in factum condicioni sine causa legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri per quod aliquid in contrarium dicere uel opponere posset et si plus uallent predicto precio supradicto illud plus ex certa scientia dicto sindico recipienti ut supra donat et remittit et de ipso pluri ei ut supra recipienti finem et remissionem ac pactum de non petendo facit sciens eorum uéram extimationem et uerum precium. quorum omnium et singulorum dominium et possessionem et quasi confitetur ipse dominus conradus corporaliter tradidisse et quasi predicto andriolo sindico ut supra recipienti et per eum dicto comuni constituens se pro ipso comuni et nomine ipsius ac etiam precario ab eo predicta omnia et singula tenere et possidere et quasi quousque inde dictum comune uel legitima persona pro ipso comuni corporalem possessionem et tenutam et quasi adprehenderit et quasi quam apprehendendi sua propria auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus decreto quandocumque ipsum comune uel legitima persona pro eo uellit et apprehensam et quasi retinendi sine contradictione ipsius domini conradi omniumque pro eo licentiam et facultatem concedit dictus dominus conradus predicto sindico ut supra recipienti et per eum dicto comuni promittens ipse dominus conradus predicto sindico recipienti ut supra predicta uel aliquod predictorum aliquo tempore non impedire nec aduocare nec subtrahere sed pocius ea omnia et singula dicto comuni et cuicumque causam habenti ab eo legitime autorizare defendere et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate propriis expensis ipsius domini conradi remissa necessitate denunciandi et inducere in uacuam possessionem et quasi dictum comune uel legitimam personam pro dicto comuni predictorum omnium et singulorum quandocumque ipsum comune uel legitima persona pro ipso comuni hoc requisierit. alioquin penam dupli de quanto nunc uallent seu pro tempore plus uallauerint predicto sindico ut supra. recipienti dare et soluere promittit dictus dominus conradus cum refectione dampnorum et expensarum litis et extra que propterea fierent uel substinerentur ratis et firmis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et iis que infra dicentur. et proinde et ad sic obseruandum obligat dictus dominus conradus predicto sindico ut supra recipienti et per eum dicto comuni omnia bona sua habita et habenda. insuper ex dicta causa et pro supradicto precio cedit et mandat dictus dominus conradus predicto sindico ut supra et per eum dicto comuni et in eos ut supra recipientes transferre omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales rei persecutorias penales et mixtas et alias quascumque ipsi domino conrado competentes et competencia et que competere possunt et possent in predictis uel occasione predictorum et specialiter ex uigore instrumenti publici scripti manu oberti faoli de uaragine notarii millesimo ducentesimo octuagesimo quinto die decima nona ianuarii et extracti manu iacobini de terdona notarii millesimo ducentesimo nonagesimo quinto die decimo nono aprilis et ex uigore alterius instrumenti publici scripti manu bertolini de mezano notarii millesimo trecentesimo quarto die undecima nouembris et ex uigore alterius instrumenti testamenti quondam domine isode uxoris dicti quondam domini oberti de auria scripti manu iohannis bocacii notarii millesimo tercentesimo quinto die tercia marcii et ex uigore alterius instrumenti diuisionis bonorum immobilium que fuerunt dicti quondam domini oberti de auria scripti manu otauiani de nerbona notarii millesimo tercentesimo septimo die decima septima februarii seu contentorum in eis et in qualibet eorum uel alia quacumque occasione uel causa ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus dictum comune et quelibet legiptima persona pro ipso comuni uti possit agere experiri excipere se defendere et omnia facere que ipse dominus conradus facere potest seu posset constituens predictum sindicum recipientem ut supra et per eum dictum comune in ipsius procuratoris ut in rem propriam dicti comunis asserens dictus dominus conradus se habuisse hinc retro occasione dictarum trium sezenarum usque in hodiernum diem et ab hodie in antea dictum comune ianue habere debere homines et introytus infrascriptos.

Primo uidelicet homines seu uasallos ducentos tredecim ad minus armigeros nisi aliqui eorum a paucis diebus citra mortui essent et quorum hominum nomina sunt ut infra.

Item pueros uasallos similiter decem uel duodecim annorum usque in quindecim et heredes hominum

140

Digitized by Google

siue uassallorum mortuorum decem et nouem quo- *a*
rum hominum siue uassallorum ducentorum trede-
cim nomina sunt hec. et primo.

Homines de Alpexelo.

Bouetus de thomais. iacobus eius filius. morus filius dicti boueti. thomas de thomais. petrus eius filius. enricus filius dicti thome. gabriel filius dicti iacobi filii boueti. iacobus de lanfrancho de thomais. franciscus eius frater. manfredus frater eorum. alpexelus de thomais. iohannes rocca filius quondam oglerii de thomais. guillielmus filius eius. franciscus filius quondam ceruti. petrinus eius frater. otobonus frater eorum. iacobus frater eorum. iohannes frater eorum. manuel de thomais filius quondam *b*
bruneli. petrus cultus de alpexela. iacobus eius filius. feniculus. obertus mesigra de signo habitator alpexele. bucius de pauara de thomais. iohanninus eius filius. anthonius filius dicti iohannini. petrus filius dicti bozii. iacobus taraschinus filius quondam taraschini. iohannes ferrus quondam petri ferri. petrus eius filius. iacobus de castelleto habitator alpexele.

Homines Cantalupi.

Petrus zerbus. iohanninus eius filius. preciual eius filius. obertus cauealis. ugetus eius filius. ualente filius dicti oberti. franciscus filius dicti oberti. guillielmus eurigalio. franciscus eius frater. henricus *c*
cerbus dictus mazinus. iacobus eius filius. franciscus filius dicti henrici.

Homines de Casanova, Fosateli et Plani supranorum.

Ansaldus ramacius. iohanninus eius filius. iacobus filius gandulfi de fosatelo. franciscus eius frater. guillielmus frater eorum. francerinus guillielmi de plano de roza. iohanninus eius frater. petrus filius quondam iohannis de fossatelo. obertus eius frater. ansaldus frater eorum. guillielmus frater dictorum oberti et ansaldi. guillielmus ferla. iohanninus colombi filius quondam ansaldi colombi. uayretus eius frater. franciscus frater eorum. iacobus ta- *d*
ruchus. bertolinus de toirano eius gener. iohannes sacharelus cui dicitur scarela. enricus eius frater. iohanninus eius filius. obertinus filius dicti enrici. franciscus sacharelus. iohanninus filius quondam domini borlete. guillielmus molaschus. ansudinus eius filius. iohanninus nepos dicti guillielmi. iacobus barleta quondam ansaldi. iohannes baili quondam thome sachareli. henricus uilanus quondam danielis de plano. petrinus eius filius. guillielmus filius dicti henrici. nicola filius dicti henrici. iacobus filius dicti henrici. iohanninus filius dicti henrici. iacobus tarachus de plano. ansaldus eius filius. petrus gaimondus. ansaldus eius filius. ceruinus filius cerati. andreas eius filius. ianuinus eius frater. thomas filius quondam iohanacii. trotus eius frater. franciscus eorum frater. ansaldus eorum frater.

Homines de Castagnabona.

Odinus de lauagio rumbo. ugetus tarditi. henricus filius amiceti. iohanninus eius filius. franciscus filius dicti henrici. guillielmus filius dicti amiceti. petrus bertolotus. guillielmus bertolotus. henricus bertolotus. otobonus bertolotus. lanfrancus barosus quondam gandulfi barosi. ansaldus eius filius. cominardus de stela habitator uaraginis. iacobus et petrinus filii quondam giulini bertoloti. bos eius filius. uairus filius dicti cominardi. guillielminus filius dicti
b cominardi. petrus bozanus. iacobus filius dicti petri. iacobus filius quondam guillielmi bertoloti. iacobus garatonus. enricus eius frater. petrus eius filius. franciscus eius frater. iacobus eius frater.

Homines de Sancto Nazario.

Ansaldinus filius quondam ugeti ansermini. henricus schenardus. franciscus eius filius. iohanninus filius dicti henrici. otobonus trifinela. sauignolus eius filius. obertus filius dicti otoboni. nazarinus filius quondam iohannis tristiueli. anthonius filius sauignoli. leonus filius enrici schenardi. baldus schenardus. iacobus ragnus. iohanninus eius filius. otobonus frater dicti iohannini. cerueleria frater eorum. *c*
auricola manrolii. pisanus eius filius. bonus maroli. paganinus eius frater. enricus filius quondam iohannis de saxello. bonifacius guilacie. iacobus ferrus. enricus eius filius. ansaldinus piola. anthonius eius filius. franciscus filius dicti ansaldi. iohanninus frater eorum. iacobus filius quondam ugeti layni. franciscus filius quondam baldoyni layni. monetus gultarolus.

Homines Burgi.

Ansaldinus maniauacha. iohanninus eius frater. anthonius filius dicti ansaldi. petrinus maniauacha. melianus filius quondam iacobi maniauache. nicolaus filius quondam iohannis maniauache. muluchis filius ansaldi maniauache. thomas piola. conradinus *d*
piola. ansaldus quondam layni. oglerius eius filius. iacobus eius filius. obertus de porta. balduinus eius filius. manuel ghisulfus. iohanninus eius filius. guillielmus eius filius. gandulfus eius filius. anthonius dictus sclauus filius dicti manuelis. guillielmus filius iohanacii. andreas surdus. guillielmus sardinius. guillielmus perrinus. obertinus gratonus. franciscus filius doani. ansaldus eius frater. nicolinus ferrus. benedictus facii durantis. franciscus rolandoti. iohanninus eius filius. andreas nanfus. obertinus eius frater. franciscus frater eorum. guillielmus altadona quondam iohannis de stela habitator uaraginis. petrus de pereto. obertus archerii. thomas eius frater. guillielmus merlus. ansaldus zerbus.

Digitized by Google

leonardus piola. bosetus piola. iohannes sarielus. thomas filius quondam friderici sarieli. guillielmus oberti faboli. petrus calegarius. iohannes taricus. preciual eius filius. guillielmus fusus calegarius. obertinus durturitis. ansaldinus. guillielmi ansermini. nicola filius iohannis de fossato. odonetus exent. obertinus lixi. nicola eius frater. enricus frater eorum. iacobus polarolus. iohanninus eius filius. lafrancus cui dicitur zofus eius filius. anthonius filius quondam ricii sartoris. iohanninus frater eius. iacobus arcidranus de caxina habitator uaraginis. guillielmus eius filius. lafrancus serrator. paxinus calegarius de papia habitator uaraginis. bonaora serrator. enricus calegarius de uercellis habitator uaraginis. pagnus de sancto thoma habitator uaraginis.

Homines Silani.

Ansaldinus oberti nigri. guillielmus caminator. iohannes eius filius cui dicitur musus. thomas eius nepos. guillielmus bernerii. rubeus eius filius. preciual eius filius. ricius filius quondam iacobi de clauaro. lafrancus eius frater. guillielmus frater eorum. rumbus gener iacobi canuti. petrus de raymondo.

Heredes.

Heredes iacobi laborantis spalar.

eius filii { Guillielmus. Ianinus et Benedictus.

Heredes pasqualis eius fratris. eius filius michael.

Heredes baldoini piole. calalina.

Heredes lafranchi guisulfi. gandulfinus. preciual et thomas dedicatus est.

Heredes otoboni fraschareli spalar. alaxia eius filia et heres.

Heredes targie sachareli. uerdosa est heres.

Heredes iohannis culti de alexandria. franceschina et iacobina sunt heredes.

Heredes iacobi iachini. preciual et guillielminus sunt filii dicti iacobi.

Item tres sezenas siue sextas decimas partes pedagii quod nunc parum ualere asserit licet uenditum fuit ipsum ius totale coligendi hoc anno ut asseruit per dominos uaraginis precio librarum ducentarum uiginti ianue de quibus contingebant dicte parti dicti domini conradi libre quadraginta una et solidi quinque ianue. saluo quod de ipsis libris quadraginta una solidis quinque debet diminui tantum quantum contingit dicte parti domini conradi de septem quartinis grani quod piole de uaragine habent et habere debent in toto dicto pedagio quolibet anno. item tres sezenas siue sextas decimas partes utilitatis siue prouentus que siue qui pertinet ad dominos uaraginis occasione cabele salis. quem salem comune hominum uaraginis habet a comune ianue pro precio soldorum. . . . . pro qualibet mina et de eo quod uenditur dictus sal in anno in uaragine ultra dictum precium habent domini uaraginis denarios quatuor ianue de qualibet mina qui denarii quatuor ascendunt ad utilitatem siue prouentum dominorum secundum quod uenditur sal in anno in uaragine que uendicio potest ascendere usque in minas decem milia et tunc esset ipsa utilitas siue prouentus de libris centum sexaginta sex solidis tredecim et denariis quatuor ianue et si plus uenderetur de sale maior esset ipsa utilitas et si minus minor per eamdem racionem. de quibus libris centum sexaginta sex solidis tredecim et denariis quatuor ianue contingunt dicte parti dicti domini conradi libre triginta una solidi quinque denarii quatuor ianue et plus et minus secundum quod ibidem sal uenditum erit ut supra dictum est. item fodrum supra dictos homines suos quod potest ascendere quolibet anno ad summam librarum uiginti ianue uel circha. item spalas quas certi de supradictis hominibus prestare tenentur quolibet anno et qui sunt numero uiginti duo uel circha quarum spalearum quelibet debet esse in pondere libre septem ad libram ianue. item successiones uassalorum decedentium sine heredibus. item alia de quibus bene non est informatus ut dicit. et propterea ad ipsa non se adstringit. que omnia uult cedere in presentem uendicionem prout supra continetur. actum ianue in domo dicti domini conradi anno dominice natiuitatis millesimo tricentesimo decimo septimo indictione decima quinta secundum cursum ianue die secunda octubris circha uesperas. testes dominus petrus ugolini iudex. petrus marocelus. rabela de grimaldis. galeotus de mari. benedictus iacharia. iacobus de benexia notarius. franciscus de turcha. franciscus de monelia notarius et guilinus de nigro. Ego petrus de reza quondam guillielmi notarius publicus et canzelarius comunis ianue rogatus scripsi et predictis omnibus interfui.

141

(CLXXIII)

ZAMBELLINVS *de Bornado legumdoctor, ianuensis communis potestas, Uvadae nemus communi eidem spectare, contradicentium reiectis exceptionibus, sententialiter declarat.*

1317, 19 novembris

Cod. B. *fol.* 32.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos zambellinus de bornado ciuis brixiensis legumdoctor. potestas comunis ianue ex officio nostro. et ex denunciacione nobis facta secundum formam capitulorum ciuitatis ianue. et omni modo et iure. quibus melius et magis possumus. uolentes inquirere et recuperare bona comunis ianue et ad dictum comune pertinencia.

Digitized by Google

et maxime quoddam nemus. quod dicitur. et appellatur nemus de unada. uidelicet ab unada usque ad iugum uulturis. et cui nemori coheret ab una parte deuersus occidentem flumen urbis maioris quod flumen protenditur a capite unade usque ad fossatum de roscaiollo et cogolaschi. et subsequenter coheret deuerssus occidentem dictus fossatus de roscaiollo ex longo usque in iugum quod est supra uillam de lercha. deuerssus orientem. coheret flumen sture quod protenditur a capite unade ueniendo uerssus iugum usque ad uiam que dicitur. montata de stura. et que montata protenditur usque iugum. ab alia parte deuerssus mare siue meridiem coheret iugum quod diuidit dictum nemus a terra potestacie. uulturis. ut hec et alia in actis nostris et curie nostre magis et plenius continentur. uissis instrumentis *b* pluribus emptionum factarum per comune ianue et acquisitarum a dominis marchionibus de malaspina et de boscho. et uissis testibus. super dictis denunciacione et acquisicione productis. coram nobis seu nostro uicario. tam contra andriolum de catanesis. quam contra omnes alios uolentes opponere se. ad predicta. et aliis iuribus et racionibus super predictis productis. et eis omnibus diligenter examinatis. et auditis eciam allegacionibus. si quas aliqui facere uoluerunt. christi nomine inuocato. de consilio omnium iudicum nostrorum. dicimus. pronunciamus. et diffiniendo sententiamus predictum nemus cum omnibus et singulis supradictis coherenciis aliis sique essent. esse comunis ianue et ad dictum comune pleno et plenissimo iure pertinere. non *c* obstantibus aliquibus allegacionibus seu iuribus per dictum andriolum seu aliquem alium productis. et insuper precipimus. et mandamus ne aliquis decetero se intromittat de dicto nemore. nec aliquid in dicto nemore faciat. absque licencia mandato et uoluntate dicti comunis ianue. nec dictum comune ianue. uel aliquam personam pro dicto comuni ianue ibidem obstantem impediat inquietet perturbet uel molestet in dicto nemore. nec se intromittat de dicto nemore uel parte aliqua dicti nemoris. infra dictas coherencias absque licencia. uoluntate et mandato dicti comunis ianue. ad quod comune pertinet dictum nemus. pena et banno cuilibet comuni et uniuersitati seu collegio. librarum mille ianuinorum. et cuilibet singulari persone. librarum ducentarum ianuinorum. et ultra arbitrio domini potestatis ianue. qui nunc est. uel pro tempore fuerit. quilibet possit esse accusator. lacta apperta et pronunciata ut supra per dictum dominum potestatem sedentem pro tribunali ianue. in scalinis ecclesie beati laurencii in publico parlamento. cornu et campana in dicto loco more solito congregato. anno dominice natiuitatis milessimo trecentessimo decimo septimo inditione quintadecima die decima nona nouembris inter primam et terciam. presentibus testibus bartholomeo de sambuxeto. rizardo de platea longa. alberto beltramis notariis. clerico et iacobo ferrario. cintracis comunis ianue.

Ego bonifacius de pontili notarius sacri imperii. ut *a* supra dictam sententiam legi et publicaui in dicto parlamento mandato dicti domini potestatis. et ipsam in hanc publicam formam ex actis publicis curie domini potestatis extrasi. et signo meo consueto signaui.

Ego anthonius de credencia. quondam conradi imperiali auctoritate notarius et cancellarius ac custos priuillegiorum comunis ianue prescriptum instrumentum ut supra. et omnia et singula suprascripta extrasi exemplaui et in hanc publicam formam reddegi. de instrumento publico scripto et publicato manu dicti bonifacii de pontili prout in eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto quod muctet sensum. uel uariet intelectum nisi forte licbera sillaba titulo seu puncto abreuiacionis seu extensionis causa. sententia tamen in aliquo non mutata. habens ad hoc auctoritatem. bayliam et potestatem michi per capitula et statuta comunis ianue atributam.

(CLXXIV)

Ianuensi ora occidentali ab armis Roberti regis Siciliae occupata, homines castri locique Sancti Romuli, adiectis pactis, eidem se subiiciunt.

1319, 20 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 92.

(H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem MCCCXVIIII. indicione secunda die XX octubris. dominus iohannes manssella de salerno miles capitaneus hominum peditum et equitum intrancium in riperia ianue occidentis pro sacra regia maiestate promisit et conuenit solempni stipulacione. sine aliqua exceptione iuris uel facti. consciliariis sancti romulli. infrascriptis congregatis in capitulo dicti loci. uoce preconia et sono trumbete ut moris est. nec non michi petrino fabiano notario et scribe comunis sancti romulli. tamquam publice persone et officio publico *d* stipulantibus et recipientibus uice et nomine uniuersitatis sancti romulli et omnium personarum quarum interest intererit uel interesse poterit. et se facturum et curaturum quod illustrissimus dominus robertus. dei gracia ierusalem et sicilie rex. tenebit et manutenebit suis propriis expensis in sancto romullo ad defensionem castri sancti romulli et hominum dicti loci equites centum et pedites mille usque guerram completam. et plus et minus ad uoluntatem. prefacti illustrissimi domini regis. et prout necesitas se obtulerit ad deffensionem dicti castri. et conseruabit illessa hominibus sancti romulli. omnia eorum iura. beneficia pliuilegia. capitula. statuta. ordinamenta. scripta. et non scripta. et omnes raciones. cabellas. redditus et prouentus cuiuscumque

Digitized by Google

generis sint. et omnes consuetudines scriptas. et non scriptas. et quod homines uniuersitatis predicte. possint de nouo condere. capitula. statuta. ordinamenta cabellas et tractatus cabellarum. et in ipsis addere diminuere corrigere emendare ad suum libitum uoluntatis et omnia et singula facere que olim antiquitus facere consueuerunt. et omnibus suis iuribus racionibus et beneficiis. et ordinamentis uti. sicut olim uti consueuerunt. si homines uniuersitatis sancti romulli. subponerent se. et terram sancti romulli. sub protectione regimine et iurisdicione illustrissimi domini roberti dei gracia ierusalem et sicilie regis. insuper iurauit corporaliter ad sancta dei euangelia tactis scripturis. in publico conscilio hominum dicti loci. et coram ipsis consciliariis uoce preconia et sono trombete. in capitulo loci eiusdem. more solito congregatis. potestariam sancti romulli et attendere et obseruare illessa. hominibus uniuersitatis iam dicte. omnia eorum et communis sancti romulli iura. beneficia. pliuillegia. capitula. ordinamenta et statuta scripta et non scripta. et omnes raciones et consuetudines suas cuiuscumque generis sint. scriptas et non scriptas. porrigens super predictis regium uexillum predictis consciliariis recipientibus nominibus quibus supra. et promictens per se et suos heredes. predictis consciliariis pro se et heredibus suis stipulantibus nominibus quibus supra. se obseruaturum in integrum. omnia et singulla suprascripta et infrascripta cum refectione omnium dampnorum expensarum. et missarie. ac interesse litis et extra. pro quibus omnibus et singullis actendendis et firmiter obseruandis obligauit eisdem omnia eius bona habita et habenda. hoc acto et reseruato inter eos ad inuicem silicet inter dictum dominum iohannem manssellam predictum. et dictos consciliarios. quod si prefactus illustrissimus dominus rex robertus nollet actendere et obseruare omnia et singulla supradicta. quod homines uniuersitatis iam dicte sint in eo statu et cassu quo erant tempore promisionis prediote facte. non preiudicando propterea eisdem in aliquo de predictis. nomina predictorum consciliariorum sunt hec. dominus geraudus mazullus iurisperitus. ricius margotus. rogerius baudizonus. iacobus rolandus. gabriel gasdia. iohannes petralata. uescontus fabianus. iohannes pissis. iohannes barbarinus. petrinus caparrus. octo mazullus. uinardus bernus. iacobus salicus. guillielmus lombardus. iacobus canis. grimaudus baraba. octolinus iubianus. guillielmus philossa. octo berrutus. obertus margotus. guillielmus ballator. obertus casinus. uescontus falcus. octo arburnus. merlus aycardus. ugo feniculus. guillielmus pessantus. magister franciscus ansardus. uinardus pigatus. octo racius. et martinus andeynus. actum in sancto romullo in capitulo dicti loci. testes dominus petrus de cotrono. dominus tornaxius manganarius. marcus de bixerci. abramonte de monteoliuo. dominus petrus de bagnoro. dominus guillielmus garsia de spearis. dominus iohannes capudscropha. dominus fusleo de nigro. lanfrancus purpianus gracianus lercarius. fulchinus gardilonus iohannes arcilia. octolinus fabianus et uguetus galafius. ego petrinus fabianus de sancto romullo imperiali auctoritate notarius et nunc scriba comunis sancti romulli his omnibus presens scripsi et legi.

(CLXXV)

Pignori datis a ianuensi communi locis et castris Varaginis, Cellarum et Albizolae, Gabrieli Marocello, pro iis tenendis usque ad integram solutionem praescriptae sortis, sibi ab illo debitae, eadem se illi restituturum, solutione facta, spondet.

1320, 13 novembris

Cod. C. *fol.* 479.
(H. R.)

In nomine domini amen. gabriel marocelus ciuis ianue presentibus testibus infrascriptis confitetur mihi petro de reza notario infrascripto stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice comunis ianue actum fuisse inter ipsum gabrielem ex una parte et dominum rizardum de gambatesa capitaneum dominum passarinum de la turre uicharium regium ciuitatis ianue et consilium duodecim sapientum comunis ordinatorum super negociis comunis ianue nomine et uice dicti comunis ianue ex altera ante contractum et in contractu et promissionibus et obligationibus que predicti domini capitaneus uicharius et consilium fecerunt dicto gabrieli et cum ipso occasione debiti librarum duorum milium octingentarum sexaginta quatuor et soldorum duorum ianue soluendarum eidem gabrieli per dictum comune usque ad annos quinque et pro quibus obligauerunt specialiter dicto gabrieli pignori homines terras uillas uasalagia homagia feuda gadagia et iurisdiciones et iura que comune ianue habet seu quesiuit in territorio seu districtu uaraginis cellarum et albizole a bone memorie quondam iacobo patre ipsius et bonifacio de garocelis fratribus uel alia persona pro eis concedentes eidem gabrieli. quod si infra dictum terminum quinque annorum non esset sibi satisfactum de dicto debito posset sibi consequi solutionem et satisfactionem dicti debiti seu residui ipsius in dictis iuribus et aliis et illis de quibus plenius fit mencio in instrumento paulo ante scripto manu pauli uegii notarii in consilio generali et post ipsum contractum obligationes promissiones et concessiones incontinenti actum fuit quod dictus gabriel deberet promittere attendere complere et obseruare dicto comuni ut infra et sub infrascriptis pactis facta fuisse contractum obligationes promissiones et ea de quibus in dicto instrumento plenius fit mencio. alias non fuissent facturi contractum et obligationes predictas nec

Digitized by Google

concessuri eidem gabrieli predicta. renuncians exceptioni non facte promissionis rei non geste ut supra doli condicioni sine causa in factum actioni et omni alii iuri. et propterea uollens obseruare dicto comuni promissa promissit concessit uoluit et conuenit pro se heredibusque suis et habentibus ab eo uel eis causam mihi iam dicto notario infrascripto solempniter stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice comunis ianue quod quocienscumque dictum comune uel legitima persona pro dicto comuni dederit et soluerit eidem gabrieli uel legitime persone pro eo seu heredibus suis uel habentibus causam ab eo uel eis dictam pecunie quantitatem siue id quod restaret de ipsa dicte terre homines et iurisdiciones et omnia et singula supradicta ad dictum comune ianue liberam et expeditam faciet idem gabriel uel heres suus uel habens causam ab eo uel eis dicto comuni remissionem et restitutionem dictorum iurium ueram integram et expeditam cum omni iuris solempnitate et cautela. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret seu foret contrafactum uel non obseruaretur michi dicto notario nomine stipulanti promisit. ratis manentibus supradictis et proinde et ad sic obseruandum omnia bona sua habita et habenda michi dicto notario nomine quo supra pignori obligauit. actum ianue in palacio nouo comunis ianue. anno dominice natiuitatis millesimo tercentesimo uigesimo die terciadecima nouembris circha sonum campanarum indictione tertia presentibus testibus domino nouelo de gauio iurisperito francisco uicecomite turello lercario et anthonio scachi notario. Ego petrus de reza notarius rogatus scripsi et in publicam formam extrasi et exemplaui ab autenticho alias extracto per me ad instanciam comunis uaraginis de mandato domini ducis scripto manu oberti mazurri canzelarii millesimo trecentesimo quadragesimo tercio die sexta marcii et traditum simoni dodo et guillielmo de solario de uaragine de dicto mandato.

(CLXXVI)

HVGO *Hierusalem et Cypri rex et Ianuenses, remissis iniuriis damnisque sibi vicissim illatis, amotisque discordiae fomitibus, foederis et amicitiae vinculo inter se devinciuntur.*

1329, 16 februarii

Cod. C. *fol.* 463. *v.*
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti. Redemptor et creator omnium ihesus christus nouum faciens testamentum pacificos uocauit in filios quibus suam hereditatem reliquit et dedit quam uoluit esse pacem. serenissimus ergo princeps dominus hugo dei gratia rex ierusalem et cipri attendens quod inter bone memorie dominum henricum ierusalem et cipri regem patruum et proximum predecessorem suum ex una parte et comune ianue et ianuenses ex altera hostis humani generis pacis emulus rancores discordias excitauit et guerras ad praedicta mentis consideratione directa domino nicolino de flisco dicto cardinali ambaxiatori sindico et procuratori comunis ianue ut de eius ambaxiata sindicatu et procuratione constat per instrumentum publicum scriptum manu galeoti de liturfis notarii sub anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo uigesimo octauo die uigesima tercia iulii et ipsius comunis sigilli appensione munitum qui pro parte dicti comunis ad presentiam dicti domini regis accessit ad tollendam dictam discordiam et pacem et concordiam procurandam. Nobiles milites dominos thomam de monteoliuo marescalcum regni cipri hugonem beduinum amiratum eiusdem regni thomam de pinchiniaco secrete dicti regni bailiuum et iustinum de iustinis tractatores deputauit et dedit qui simul cum ambaxiatore predicto pacem et concordiam quererent et tractarent per eumdem dominum regem nomine suo et subditorum suorum et per dictum ambaxiatorem nomine dicti comunis ianue diuina gratia donante firmandam. et quia dicti tractatores nomine dicti domini regis ex una parte et prefatus ambaxiator nomine dicti comunis ianue ex altera pacem et concordiam inter partes easdem in forma que sequitur tractauerunt et fieri debere concorditer prouiderunt. idcircho prefatus dominus rex suo nomine et subditorum suorum ex una parte et dictus ambaxiator nomine dicti comunis ex altera ex causa composicionis et pacis ad infrascriptas promissiones et obligationes solempnes et legittimas peruenerint et peruenisse sibi inuicem solempniter et legitime confitentur. uidelicet quia dicte partes ad inuicem nominibus antedictis pacem concordiam et bonam uoluntatem habere tenere et obseruare perpetuo promiserunt et quod dicte partes inuicem uel una contra aliam mutuis dampnis et offensionibus uel quibuscumque preiudiciis non intendent sed ab illis generaliter et specialiter abstinebunt. quin ymo amici erunt et sicut amici amabiliter se tenebunt et amicabiliter se tractabunt et contra illam non facient uel uenient ullo modo. uerum quia racione uel occasione priuilegii quod comune ianue habet in regno cipri predicto et quod priuilegium comuni ianue concessit et dedit bone memorie dominus rex henricus tunc rex cipri sub anno incarnacionis dominice millesimo ducentesimo trigesimo secundo indicione quarta die decima mensis iunii inter partes predictas contencio et altercatio sepe fuit. cum franchisiam et libertatem in regno cipri ianuensibus secundum formam dicti priuilegii competentem ambaxiator predictus nomine dicti comunis ianue intelligi et seruari diceret et contenderet uno modo parte dicti domini regis ex aduerso dicente quod dicta franchisia et libertas ianuensibus com-

Digitized by Google

petens alio modo debebat intelligi et seruari. tandem dominus rex predictus dicto ambaxiatori nomine dicti comunis ianue recipienti promisit dictum priuilegium franchisiam et libertatem que ianuensibus competunt iuxta tenorem dicti priuilegii comuni ianue ianuensibus et dictis ianuensibus manutenere et obseruare et manuteneri et obseruari facere et curare secundum tenorem eiusdem priuilegii sicut dictum priuilegium iuxta tenorem illius comuni et ianuensibus tempore pacis uigentis inter reges cipri et ianuenses hactenus est seruatum et usitatum siue consuetum obseruari. de debito uero septuaginta millium bisantiorum in quibus quondam dominus almaricus dominus tirensis comuni ianue, uel legitime persone nomine ipsius comunis secundum formam instrumenti scripti manu iohannis de rocha notarii anno domini millesimo trecentesimo sexto indictione quarta die uigesima quarta mensis nouembris ex certis causis se constituit debitorem prefatus dominus rex quantitatis triginta trium millium quingentorum sexaginta quinque bisanciorum et karatorum uiginti duorum que quantitas ex dicta summa bisanciorum septuaginta milium dicto comuni ianue restat habenda dicto ambaxiatori nomine dicti comunis ianue soluere conuenit et dare et dicto comuni ut infra dicetur satisfacere de dicta quantitate bisanciorum triginta trium milium quingentorum sexaginta quinque et karatorum uiginti duorum saluo errore calculi quantum pro bisanciis duobus milibus quingentis uel circha ad complementum dicte quantitatis bisanciorum triginta trium milium quingentorum sexaginta quinque et karatorum uiginti duorum usque in summam triginta sex milium bisanciorum uel circha si in computo uel calculo solucionum comuni ianue uel noncio dicti comunis hinc retro factarum ex dicta summa bisanciorum septuaginta milium inueniretur erratum. Acto quod si pars aliqua ex dicta summa bisanciorum triginta trium milium quingentorum sexaginta quinque et karatorum uiginti duorum spectet uel pertineat ad aliquos guibellinos et extrinsecos ianuenses quod pars illa quae ad eos uel eorum aliquem pertinuerit scribi et retineri debeat in secreta dicti domini regis computanda in ultima solucione que fieri debebit comuni ianue uel ianuensibus secundum formam presencium conuentionum. ita tamen quod si infra tempora solucionum fiendarum ianuensibus ex forma presentis contractus contingat dictum dominum regem concordare et pacem facere cum dictis guibellinis et extrinsecis ianuensibus uel comune ianue pacem facere cum dictis guibellinis ianuensibus extrinsecis quod dicti guibellini extrinseci extunc solutionem et satisfactionem habere debeant de predictis sicut habebunt comune ianue et alii ianuenses. et si infra tempus dictarum solucionum ut dicitur fiendarum dicti guibellini, cum prefato domino rege uel cum comuni ianue concordiam seu pacem non faciant actum est et conuentum quod porcio ex dicta quantitate quam ad aliquem uel aliquos guibellinos pertinere repertum extiterit remanere debeat in secreta dicti domini regis restituenda guibellinis ad quos pertinuerit postquam in concordia fuerint seu paçem fecerint cum prefato domino rege uel cum comuni ianue supradicto. et quia per comune ianue nomine aliquorum suorum ciuium et districtualium aliqua requiruntur que dictis ciuibus seu districtualibus ab aliquibus singularibus personis subditis prefati domini regis deberi dicuntur. prefatus dominus rex dicto ambaxiatori dicto nomine recipienti promisit quod ordinabit atque mandabit dictis ianuensibus contra quoscumque subditos dicti domini regis qui dictis ianuensibus ad aliquid teneantur dictorum subditorum et eorum et cuiuslibet eorum heredes et bonam fieri et reddi iusticiam et promptum et plenarium iusticie complementum et eis solucionem et satisfactionem fieri. et eodem modo ubi bone memorie dominus rex henricus prefati domini regis proximus predecessor suo uel alterius nomine aliquid dare ex causa debiti teneretur aliquibus ianuensibus. idem dominus rex ianuensibus illis quibus ut premittitur aliquid per ipsum dominum regem henricum deberi repertum fuerit satisfaciet et solui et satisfieri faciet et curabit. insuper de debitis ad que prefatus quondam dominus almaricus tyri dominus aliquibus ianuensibus ex causis pariis tenebatur quantum uidelicet pro personis illis ianuensibus et quantitatibus que in quadam scriptura sigillata sigillo bailiui secrete dicti domini regis et que debita scripta inueniuntur in cartulario siue libris prefati quondam domini tyri et in summa ascendunt ad quantitatem bisanciorum uiginti quatuor milium noningentorum septuaginta duorum quamuis dominus rex predictus ad soluendum dicta debita se diceret non teneri amore tamen comunis ianue memorati prefatus dominus rex dicta debita in dicta scriptura sigillo bailiui sigillata contenta que faciunt et capiunt dictam summam bisanciorum uiginti quatuor milium noningentorum septuaginta duorum dabit et soluet dicto ambaxiatori nomine comunis ianue pro illis personis ianuensibus que continentur et exprimuntur in scriptura predicta sigillo bailiui sigillata et mandato dicti domini regis tradita ambaxiatori predicto dicto domino rege dicente ac etiam protestante quod quicquid soluerit pro dicto quondam domino tyri ab heredibus ipsius domini tyri intendit et uult repetere et habere. et si inueniantur aliqui ianuenses quibus dictus quondam dominus tyri ultra quantitates contentas in dicta scriptura sigillata sigillo bailiui ad aliquid teneretur promisit idem dominus rex ob dicti comunis amorem ex gratia speciali quod facta fide de debitis que a dicto quondam domino tyri aliquibus ianuensibus deberentur quod dicto ambaxiatori nomine dicti comunis et nomine personarum quibus dictus quondam tyri dominus debitor probaretur dabit et soluet illud in quo dictus quondam tyri dominus eisdem personis ianuensibus debitor legittime esse probabitur. denique de dampno ianuensibus dato tempore quo galee proximi predecessoris dicti domini regis combusserunt cocham

143

Digitized by Google

ingueti gentilis et sociorum pro satisfactione et
emenda dampni in combustione dicte coche quomodocumque dati promisit et conuenit idem dominus rex dicto ambaxiatori nomine comunis ianue supradicti dare et soluere ducenta decem milia bisanciorum sub talibus tamen conuencione et modo quod dictum comune ianue teneatur satisfacere quibuscumque mercatoribus in captione et combustione dicte coche dampnificatis et lesis pro rata singulos contingente de summa bisanciorum predicta. et dominum regem heredes et bona eius uersus omnes personas dampnificatas in dicte coche combustione indempnes et indempnia conseruare. nisi forte dictus ambaxiator nomine dicti comunis ianue uoluerit atque consenserit quod porcio que ex dicta summa contingeret uel inueniretur contingere aliquem ianuensem extrinsecum guibellinum uel non ianuensem extraneum catalanum uel alium teneatur et custodiatur in secreta dicti domini regis. quo casu personis illis ianuensibus guibellinis uel aliis ut dictum est supra quorum porcio ut premittitur retinebitur in secreta dictus dominus rex eis obligatus sit et satisfacere debeat sicut fuerit racionis. ita quod comune ianue pro personis illis quorum porcio remanserit in secreta non sit dicto domino regi ad aliquid obligatum. de dictis autem quantitatibus que recognite et expresse sunt supra que ad quantitatem ducentorum sexaginta octo millium quingentorum triginta septem bisanciorum et karatorum uiginti duorum ascendunt prefatus dominus rex dicto ambaxiatori dicti comunis nomine solucionem et satisfactionem facere promisit per terminos infrascriptos. uidelicet ad presens per totum mensem februarii presentis sexaginta octo millia quingentos triginta septem bisancios et karatos uiginti duos. et per totum alium mensem februarii tunc proxime sequentem bisancios quinquaginta millia. et per totum mensem februarii postea tunc sequentem bisancios quinquaginta millia et per totum mensem februarii tunc proxime sequentem bisancios quinquaginta millia. promisit insuper et conuenit dominus rex predictus dicto ambaxiatori nomine dicti comunis ianue restituere et assignare et restitui et assignari facere omnes terras et possessiones domos hedificia et logias que ad comune prefatum pertinent et pertinere consueuerunt in regno cypri et in parte qualibet regni cypri ex uigore priuilegii supradicti cum omnibus iuribus et pertinentiis eorum et cuiuslibet premissorum. et nichilomino in terra siue solo super quo dictum comune ianue in nicossia aput monasterium sancte clare balneum consueuit habere facere fieri aqueductum et foueam oportunam ad recipiendum decursum et exituras aquarum balnei supradicti. de requisitionibus autem et peticionibus per dictum ambaxiatorem nomine dicti comunis ianue factis et datis dicto domino regi pro personis ianuensibus exprimendis in compromisso de quo infra dicetur que per aliquos officiales galeas et uasa dicti quondam proximi predecessoris dicti domini regis seu dicti quondam domini tyri et ipsius domini regis dampnificate dicuntur et uariis modis lese in quibus dampnis praefatus dominus rex pretendit et dicit quod pro executione iuris romane ecclesie persone exprimende in compromisso de quo infra fit mencio dampnificate fuerunt et lese si dampnum aliquod habuerunt. cum eedem persone contra ecclesie romane prohibiciones ad terras soldano babilonie subiectas accederent uel reddirent ab eis dicto ambaxiatore nomine dicti comunis et dictarum personarum dicente contrarium ex aduerso. et pari modo de requisicionibus et petitionibus eidem ambaxiatori pro parte dicti domini regis factis et datis pro personis similiter exprimendis in compromisso de quo infra fit mentio eidem domino regi subiectis que per quosdam singulares ianuenses et eorum uasa dampnificate dicuntur eodem ambaxiatore pro parte dictorum singularium ianuensium asserente quod si personis exprimendis ut dictum est domino regi subiectis aliqua dampna dederunt illa iure licito intulerunt. cum eedem persone dicto domino regi subiecte nauigantes ad terras babilonie soldano subiectas uel redeuntes ab illis per dictos singulares ianuenses dampnificate fuerint siue lese prefato domino rege ex aduerso contrarium proponente. in sanctissimum patrem et dominum dominum iohannem diuina prouidencia sancte romane et uniuersalis ecclesie summum pontificem tamquam in arbitrum arbitratorem et amicabilem compositorem plene et libere idem dominus rex et ambaxiator predictus quo supra nomine compromittere promiserunt et ipsius domini summi pontificis diffinicioni et ordinacioni parere. acto et per pactum expresse conuento inter dictas partes quibus supra nominibus quod quantitates dampnorum datorum ut predicitur personis singularibus subiectis dicto domino regi et pro quibus ut premittitur debet fieri compromissum non possint nec intelligantur excedere quantitatem et summam dampnorum datorum per officiales seu uasa dicti domini regis et prefati sui proximi predecessoris et dicti quondam domini tyri illis singularibus personis ianuensibus pro quibus ut dictum est supra fieri debet compromissum.

Que omnia et singula promiserunt sibi inuicem dicte partes dictis nominibus attendere et obseruare et in nullo predictorum contrafacere uel uenire. et de premissis prefatus dominus rex et dictus ambaxiator nomine dicti comunis ianue mandauerunt et uoluerunt per stephanum de cypro notarium dicti domini regis et peregrinum de bocha notarium dicti ambaxiatoris ibidem presentes fieri debere unum et plura publica instrumenta eiusdem continentie et tenoris. acta sunt hec nicossie in aula regia in camera dicti domini regis. anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo uigesimo nono indicione duodecima secundum cursum regni cypri et indicione undecima secundum cursum ciuitatis ianue die sextadecima mensis februarii presentibus religiosis et honestis uiris fratre friderico ministro ordinis minorum prouincie terre sancte. fratre guillelmo de

Digitized by Google

saona dicti ordinis. fratre amelio ugonis ordinis predicatorum et fratre iacobo tholosano dicti ordinis. et uenerabili uiro domino bartholomeo canonico et cantore ecclesie famagoste et eleeto in episcopum ecclesie nimociensis. et magnifico uiro domino oddone de dampier connestabulo regni iherosolimitani. et nobilibus uiris domino simone de monteoliuo boutellerio regni iherosolimitani. domino thoma de pinchiniaco bailiuo secrete regni cypri. domino iohanne de plessia bailliuo talye. domino aymericho de mille marchis. domino anselmo de bria. domino balduino de noris marescalco hospicii regii. domino elia alamano uicecomite nicossiensi. domino nicolao cappa. domino iohanne de monteoliuo. domino symone de monteoliuo. domino iacobo le petit. domino guillielmo de biblio. domino iacobo de furno. domino iustino de iustinis. domino matheo de pascalibus. domino megoullo lercario potestate ianue in cypro. domino simone de carmadino. nicolao maraboto. antonio de grimaldis. manuele de flisco dicto cardinale. iohanne de carmadino. alberto rondena. bartholomeo de flisco dicto cardinale. ruffino de siluano. et guillielmo bisacia. testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis.

Ego stephanus de cypro publicus imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius predictis omnibus presens interfui et de mandato et requisicione predictorum domini regis et ambaxiatoris ea omnia et singula scripsi et in hanc publicam formam redegi in memoriam et cautelam signum meum apponens ad robur plenissimum omnium premissorum.

Ego Ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplaui ab autentico instrumento publico scripto manu dicti stephani et signato eius signo ut supra. nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sentencia non mutata. de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis. capitanei. et uicarii in ciuitate ianue et districtu. millesimo trecentesimo trigesimo primo indictione decima tertia die prima augusti.

(CLXXVII)

Sancti Romuli homines, ita requirentibus Raphaele, Accelino et Casano ex nobilibus Auriae, dominisque eorumdem, fidelitatem iisdem iurant.

1334, 5 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 106.
(H. R.)

In nomine domini nostri ihesu christi amen. millesimo cccxxxiiii inditione secunda die v februarii in publico et generali parlamento comunis et hominum sancti romuli uoce preconia et sonu trumbete more sollipto congregato in ecclesia beati sancti stephani de dicto loco in presentia egregii domini raffaelis de auria militis ac regni secilie honorabilis admirati domini sancti romuli et ciliane pro quarta parte et magnificorum dominorum accelini et casani de auria fratrum dominorum dictorum locorum sancti romuli et ciliane pro tribus partibus in presentia mei notarii et testium infrascriptorum omnes et singuli infrascripti homines de sancto romulo iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis fidelitatem et fidelitatis debite iuramentum fecerunt dominis supradictis et pro partibus antea dictis modo et forma inferius denotatis. in primis ego fulchinus bonauentura iuro corporaliter ad sancta dei euangelia tactis scripturis. dominis supradictis et pro dictis partibus scilicet dicto domino raffaeli pro quarta parte et dictis dominis accelino et casano pro aliis tribus partibus ibidem presentibus et recipientibus quod ab hac ora in antea usque ad ultimum diem uite mee ero fidelis legalis et obediens dictis dominis meis et cuilibet ipsorum pro supradictis partibus contra omnem hominem et quod nunquam scienter ero in consilio uel in facto quod ipsi domini aut alter eorum amictant uitam uel membrum aliquod uel quod recipiant in personis eorum uel rebus aliquam lexionem iniuriam uel contumeliam uel amictant bona eorum uel alicuius eorundem uel honorem aliquem quem nunc habent ac possideant seu deinceps habebunt uel possidebunt ipsi uel alter eorum et si sciuero uel audiuero de aliquo qui uellit aliquid predictorum contra ipsos dominos uel alterum eorum facere uel procurare bona fide et pro posse ut non fiat impedimentum prestabo. et si impedimentum prestare nequiuero quam cicius potero dictis domnis et cuilibet ipsorum nunciabo et contra predicta ne fiat dominis antedictis uel alteri ipsorum consilium et auxilium prestabo bona fide et sine fraude. et si contingeret dictos dominos aut alterum eorum rem aliquam quam nunc habent et possident uel deinceps habebunt uel possidebunt amictere eisdem uel cuilibet eorum ad recuperandum et recuperatam retinendum omni tempore toto meo posse iuuabo et iuuare tenebor. et si sciuero dictos dominos aut alterum ipsorum aliquem uel personas aliquas uelle offendere et inde specialiter uel generaliter fuero requisitus eisdem et cuilibet ipsorum prestabo auxilium et fauorem sicut melius potero. et si aliquid dicti domini uel alter eorum michi in secreto manifestauerint nulli persone pandam uel faciam quod pandatur. et si consilium a me ipsi domini aut alter eorum postulauerint illud ipsis et cuilibet ipsorum dabo quod michi uidebitur magis ipsis dominis expedire et quod nunquam ex mea persona aliquid scienter faciam quod pertineat ad iniuriam uel contumeliam ipsorum dominorum aut alterius eorum uel suorum. lucus raficota iuro idem in omnibus et per omnia ut supra. guillielmus bonauentura idem. iacobus balisterius idem. iacobus gazanus

Digitized by Google

idem. obertus galafius idem. bernardus falcus idem. boschus rex idem. fulchinus raimbaudus idem. iohannes tinacia idem. uguetus bonauentura idem. ugo boxius idem. scrauus ferragutus idem. iohanninus magister idem. odoardus paromarius idem. iacobus rex idem. iohannes stopacius idem. franciscus sapia idem. obertus raimbaudus idem. octolinus ferrarius idem. uguetus raimbaudus idem. raimundus raficota idem. obertus panzarasa idem. octo raimbaudus idem. petrus raimbaudus idem. petrinus perbertus idem. petrus alamanus idem. petrus banabas idem. filipinus gaudiosus idem. benastrugus merlus idem. benastrugus buronus idem. octolinus ainicula idem. arnardus carlus idem. iohannes baudus idem. iohannes raimundus idem. uguetus morielus idem. raimundus botarius idem. pelegrinus merlus idem. fulco palus *b* idem. octolinus castelanus idem. iohannes paternus idem. octolinus petriguercius idem. ugo raimbaudus idem. garmundus aroncia idem. obertus axiaualeti idem. pelegrinus ameronus idem. iacobus laiterius idem. uguetus aiquinus idem. constancius rulerius idem. iohannes falcusbettus idem. michaël raymbaudus idem. iohannes banabas idem. obertus posantus idem. mirotus gastaudus idem. facius rubeus idem. raimundus alamanus idem. sarianus prouincialis idem. fulchinus banabas idem. fulchinus rubeus idem. simonus de simonis idem. octo gatus idem. octo cotanigra idem. petrus balicanis idem. petrus rubeus idem. iohaninus maliorius idem. ugo caulerius idem. iohaninus crauascus idem. petrinus rolandus idem. anthonius ionfredus idem. nicola bonauerius idem. obertus *c* boxius idem. guillielmus sapia idem. obertus bonelus idem. bonus iornus pairoriùs idem. iacobus petriguercius franciscus raficota idem. constancius gazanus idem. uguetus gasserma idem. octolinus magister idem. fulco astaxatus idem. octolinus simonus idem. iulianus iariaia idem. ugo sapia idem. guillielmus ionfredus idem. uguetus cagnacius idem. angelinus bonauentura idem. fulchinus boxius idem. octolinus bonauentura idem. obertinus ionfredus idem. obertinus raimbaudus idem. franciscus furnarius idem. iohanninus pascalis idem. portusueneris axia idem. petrus scontratus idem. constancius paientus idem. gandulfus panzarasa idem. octolinus bolaxius idem. iohaninus raficota idem. fulchetus sapia idem. franciscus petriguercius idem. stephaninus raficota idem. *d* octo umana idem. guillielmus morenus idem. raffus niuolonus idem. iohannes gudo idem. guillielmus ferrarius idem. ardicio gallus idem. iohannes arcilia idem. iohaninus falcus idem. iohaninus peromarius idem. constancius sachus idem. octolinus peromarius idem. petrus de finali idem. anthonius mantica idem. uguetus calursus idem. michaël de mairo idem. simonus merlus idem. obertus audixia idem. georgius ionfredus idem. iacobus axia octonis. franciscus rainaldus idem. octolinus ninganus idem. guillielmus guinratus idem. petrinus parma idem. antonius ayquinus idem. iacobus panicia idem. petrinus raimbaudus idem. antonius morenus idem. uguetus rixius idem. iacobus castelanus idem. antonius galafius idem. iacobus peromarius idem. octo nicolla idem. picagna merlus idem. franciscus merlus iacobi idem. franciscus peliascus idem. petrus sapia idem. beneuenutus fabia idem. petrinus bonauentura idem. benastrugus birenus idem. iohaninus peromarius oberti idem. mateus morielus idem. benastrugus guercius idem. bertolomeus balesterius idem. iohaninus uacarius idem. iohaninus axia marchexani idem. anthonius raimbaudus idem. octolinus bracus idem. anthonius taulerius idem. cilianus banabas idem. antonius tremquerius idem. iacobus sarda idem. iacobus gassermi idem. iohaninus durantus idem. stephaninus tremquerius idem. petrinus alamanus seger idem. iacobus axiaualeti idem. gabriel balisterius idem. antonius merlus idem. franciscus balisterius idem. petrinus axia octonis idem. iacobus buronus idem. fulchinus rainaldus idem. bos moretus idem. franciscus pascalis idem. constancius peromarius idem. iacobus banabas idem. fulchinus moretus idem. anthonius peliascus idem. iacobus axia marchexani idem. franciscus bonauentura idem. anthonius gazanus idem. fulchinus morenus idem. guillielmus magister idem. obertus ballator idem. obertus pairorius idem. antonius morenus idem. constancius bonauentura idem. nicolaus manaria idem. iohaninus alamanus idem. petrinus merlus idem. octolinus mataracius idem. iacobus martinus idem. catalanus caulerius idem. pelegrinus pairorius idem. petrinus peromarius idem. petrinus castagnerius idem. petrus fuserius idem. constancius marosus idem. iohannes rubeus idem. franciscus bonauentura iohannis idem. michael galafius idem. petrus strauarius idem. obertinus raficota idem. iohaninus feniculus idem. anthonius contardus idem. iohaninus sauanicus idem. franciscus fornarius idem. franciscus ninganus idem. obertinus banabas idem. stephaninus niuolonus idem. iacobus alamanus idem. iacobus fabianus idem. iohaninus gatus idem. guillielmus castelanus idem. petrinus ninganus idem. antonius fulcus idem. iohannes fusserius idem. octolinus ferragutus idem. petrinus rudellus idem. uincencius rubeus idem. franciscus rudellus idem. uguetus castagnerius idem. merlinus merlus idem. petrus maroxius idem. antonius audixia idem. martinus sacus idem. antonius marosius. luchinus rafficota. octolinus sapia. actum in ecclesia sancti stephani de sancto romulo iuxta palacium. testes fuerunt rogati boetus de solerio de buzana. magister iacobus ricius de portomauricio. et obertus de solerio de buzana.

Ego antonius ionfredus de sancto romulo imperiali auctoritate notarius hanc cartam rogatus scripsi.

In nomine domini amen. eodem modo et forma in omnibus et per omnia et prout iurauerunt superius descripti et sicut continetur in predicta forma fidelitatis iurauerunt infrascripti fidelitatem in presentia mei dicti antonii notarii supra et infrascripti tamquam persone publice et officio publico recipienti uice et nomine dicto dominorum et quasi omnes pro dictis partibus et in presentia domini mauri catanei

Digitized by Google

iudicis et uicarii sancti romuli pro dominis ante dictis et luchi raficote notarii et scribe curie dicti loci et plurium aliarum personarum anno mense et milesimo supradictis in capitulo loci supradicti primo canis bonauentura iurauit in omnibus et per omnia ut supra dictum est et continetur in dicta forma fidelitatis scripta per me dictum anthonium predicto MCCCXXXIIII die quinta februarii guillielmus brancus idem. bonastrugus gazerma idem. petrus polianus idem. constancius niuolonus idem. petrus raimbaudus idem. feniculus raimbaudus idem. obertus craporela idem. petrus stephanus idem. petrinus gastaudus idem. iohanninus galius idem. obertus martinus idem. uguetus de bruna idem. iacobus nicolla idem. iacobus bruna idem. franciscus sacus idem. pantaleo alamanus idem. guillielmus guercius *b* idem. antonius caulerius idem. rubeus audixia idem. tomainus rogerius idem. antonius galius idem. antonius merlus idem. guillielmus taulerius idem. constancius ionfredus idem. gandulphus rogerius idem. franciscus honor idem. iacobus lexinascus idem. paulinus brancardus idem. raimundus canisdurus idem. guillielmus gatus idem. angelinus brancardus idem. octolinus fornarius idem. filipinus gazanus idem. guillielmus alamanus uberti idem. iohaninus taulerius idem. peiracius galius idem. petrus paternus idem. petrus caponus idem. petrinus raficota idem. petrus buronus idem. obertus lombardus idem. iohaninus lombardus idem. guirardus bozanus idem. gabriel ferrarius idem. fulchinus paternus idem. obertus rogerius idem. laurencius gazanus idem. iacobus ste- *c* phanus idem. guillielmetus lasagna idem. obertus polianus idem. petrus crauasthinus idem. franciscus rubeus idem. constancius abus idem. iohaninus gaudiosus idem. antonius botacius idem. iacobus crauaschinus idem. bertonus miranensis idem. fulchetus gazanus idem. monaguinus guido idem. franciscus morenus idem. iohannes maimonus idem. octo sarda idem. obertus magister idem. iohaninus polianus idem. garuanus alamanus idem. antonius oliuerius idem. iohannes bardezonus idem. petrinus carbonus idem. ursetus raimbaudus idem. tomas brancus idem. petrus branchus idem. antonius brancus idem. andriolus brancus idem. guillielmus raimundus idem. iacobus axia uberti idem. iohanninus axia romei idem. petrinus fulcus idem. iohannes condus idem. petrus *d* conradus idem. iacobus rafa idem. guillielmus raimbaudus idem. guillielmus gaudiosus idem. stephaninus pesantus idem. guillielmus morielus idem. franciscus raimbaudus idem. actum in sancto romulo in capitulo ubi ius redditur. testes rogati lucus raficota. iacobus martinus nuncius comunis predicti. et obertus panzarasa.

Ego antonius ionfredus de sancto romulo imperiali auctoritate notarius hanc cartam rogatus scripsi.

(CLXXVIII)

145

Alieno aere laborantibus abbate et monacis conventus Sancti Stephani Ianuae, pro illo solvendo libras bis mille et quingentas ianuenses a Lamba de Auria mutuo accipiunt.

1335, 22 iunii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 152.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus frater guillielmus abbas monasterii et conuentus sancti stephani de ianua in presentia consensu et uoluntate fratris facii. fratris anthonii. fratris luchini de flisco. nunc sunt residentes in dicto monasterio. et ipsi monaci auctoritate et consensu dicti domini abbatis nomine dicti monasterii et conuentus pro se et subcessoribus suis in dicto monasterio et nomine dicti monasterii et conuentus confitentur lambe de auria presenti et recipienti se habuisse et recepisse a dicto lamba mutuo gratis et amore libras duomilia quingentas ianue pro ipsis dandis et conuertendis in utilitate dicti monasterii uidelicet in soluendis debitis quod et que dictum monasterium et conuentus est obligatus. uidelicet oliuerio squarzafico libras millecentum ianuinorum quas habere debet a dicto monasterio ex forma instrumenti scripti manu dominici antonii fondegarii notarii MCCC . . . . . die . . . . . item castellano de auria quas habere debet a dicto monasterio libras septingentas quinquaginta quinque ex forma instrumenti scripti manu simonini baptizati notarii MCCCXXXIIII die XXIIII septembris. item domino andree bonauenture iudici quas habere debet a dicto monasterio libras centumuigintiquinque ianue ex forma instrumenti scripti manu . . . . . item angelo lomelino quas habere debet a dicto monasterio libras sexaginta ianuinorum ex forma publici instrumenti scripti manu . . . . . item symonino baptizato notario libras centumquinquaginta ianuinorum infra solutionem eius quod recipere debet a dicto monasterio ex forma publici instrumenti scripti manu benedicti de uiualda notarii MCCCXXXIII die . . . . . item benedicto de marinis libras quinquaginta ianuinorum quas habere debet a dicto monasterio. item domino magistro mateo de modoecia iurisperito aduocato in curia romana libras quadraginta ianuinorum. item nicolao blanco quas habere debet a dicto monasterio libras centum ianuinorum. item iacobo de corsio draperio libras quadraginta ianuinorum quas habere debet a dicto monasterio. item sardo de lauania quas habere debet a dicto monasterio libras quadraginta. item lambe predicto libras uigintiquinque ianuinorum quas habere debet a dicto monasterio. renunciantes exceptioni non habite et non recepte et non nume-

Digitized by Google

rate pecunie ex dicta causa doli mali conditioni sine a
causa et omni iuri quas dictis nominibus promisserunt eidem lambe uel eius certo misso dare et soluere usque ad annos nouem proxime uenturos. alioquin pena dupli solempniter stipulata et promissa cum omnibus dampnis et expensis que pro exigenda dicta quantitate pecunie fierent eidem dare et soluere promiserunt credito eidem de dictis dampno et expensis suo iuramento. et proinde ad sic obseruandum eidem lambe obligauerunt pignori omnia bona habita et habenda dicti monasterii et conuentus. et specialiter locum et territorium sancti stephani que est in ripperia occidentis in contractis tabie uidelicet uilla regie que uocatur plano fucis uilla cipresse uilla terzolli et uilla sancti stephani et iurisditione cum mero et mixto imperio et om- b
nimoda iurisditione quam dictus dominus abbas et conuentus habet in dictis uillis et cum omnibus reditibus presentibus et futuris et ceteris aliis que dictum monasterium et conuentus habet in dictis locis et quolibet eorum. ad habendum tenendum et possidendum iure pignoris dicta loca et quemlibet eorum cum predictis omnibus et singulis et ad exercendum merum et mixtum imperium et omnimodam iurisditionem in homines et ceteros alios in dictis locis et quolibet eorum. cui dederunt potestatem nomine dicti monasterii et conuentus de predictis omnibus et singulis aprehendendi sua propria auctoritate sine alicuius magistratus licencia uel decreto possessionem et tenutam seu quasi. acto eciam quod si dicta solutio facta non fuerit infra dictum c
tempus quod dictus dominus lamba non possit petere usque ad annos nouem tunc proxime uenturos dictam quantitatem pecunie. acto eciam quod dictus dominus lamba non possit dictam terram et locum sibi obligatum ut supra alicui uendere obligare uel in alium transferre sine auctoritate et consensu dicti domini abbatis et conuentus dicti monasterii. que omnia et singula supradicta promisserunt actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire sub dicta pena dupli et obligatione bonorum suorum et cuiuslibet eorum. ratis manentibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus abbas monaci et conuentus habita et habenda pignori obligauerunt. et dictus dominus lamba de actendendis predictis obligauit dictis domino abbati d
et monacis omnia bona sua habita et habenda. actum ianue in pontili camere dicti domini abbatis anno dominice natiuitatis MCCCXXXV indicione secunda die XXII iunii circa terciam. presentibus testibus dominis leone de gauio andrea bonauentura iudice et guillielmo de crouari nepote dicti domini abbatis ad hec uocatis et rogatis.

Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius rogatus scripsi.

(CLXXIX)

Acceptis mutuo ab abbate et monacis conventus Sancti Stephani Ianuae bis mille et quingentis libris ianuensibus a Lamba de Auria, hunc, eiusque heredes, potestatem rectoremque villarum Sancti Stephani, Plani Fucis, Terzolii et Cipressae constituunt pro illis tenendis usque ad integram solutionem aeris debiti.

1335, 22 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 152. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus frater guillielmus abbas monasterii sancti stephani de ianua ordinis sancti benedicti frater facius frater anthonius et frater luchinus de flisco monaci monasterii sancti stephani predicti. in presentia consensu et uoluntate et auctoritate dicti domini abbatis uolentes nomine dicti monasterii et conuentus prouidere regimini hominum terre sancti stephani positis in contractis tabie uidelicet uille sancti stephani plano fucis terzoli et cipresse de rectore in dictis locis prouidere. eligerunt dominum lambam de auria suosque eciam heredes in rectorem et potestatem dictorum locorum et hominum usque ad annos nouem proxime uenturos. et ultra per tantum tempus quantum dillatata fuerit solucio eidem domino lambe illius quantitatis pecunie eidem debite ex forma instrumenti scripti hodie manu mei notarii infrascripti ad exercendum in dictis locis in predictos homines omnes alios merum et mixtum imperium et omnimodam iurisditionem. cui commisserunt in predictis omnibus et singulis usque ad dictum tempus uices suas approbantes ex nunc prout extunc omnes condempnaciones et sentencias que ferentur per dictum dominum lambam suosque heredes uel alium quem ordinauerit in dicto loco seu locis dictus dominus lamba. secundum formam capitulorum dicti monasterii. cui domino lambe suisque heredibus dederunt potestatem et bayliam ponendi loco sui prout uoluerit semel et pluries potestatem et rectorem cum dicta potestate et baylia et eas semel et pluries reuocandi prout et quociens uoluerit dictus dominus lamba. cui domino lambe pro salario persone sue et custodie dicti loci dederunt et concesserunt omnes reditus et prouentus presentes et futuros usque ad dictum tempus ac fructus que et quos dictum monasterium in dictis locis et quolibet eorum habet et uisus est habere. ac eciam omnes condempnationes pecuniarias faciendas per eum uel alios pro eo usque ad dictum tempus. cui eciam ex dicta causa promisserunt dare et soluere nomine dicti monasterii et conuentus singulis annis usque ad dictum tempus libras quadraginta ianue. et eciam singulis annis quo dillatata fuerit solutio eidem domino lambe saluis infrascriptis. qui dominus lamba per se suosque he-

Digitized by Google

redes promisit dicto domino abbati et monacis recipientibus nomine et uice dicti monasterii et conuentus ipsa loca custodire et saluare et homines predictos saluare et manutenere bona fide et sine fraude ac eciam dicta loca et terram bonificare pro posse suo et non deteriorare et in fine termini ipsi monasterio et conuentui restituere ad requisicionem dicti domini abbatis et conuentus cum omni melioramento facto in dictis terris per dictum lambam. acto eciam quod de debitis de quibus habet iura cessa a castelano de auria non obstantibus predictis dictus dominus abbas possit petere dicta debita et exigere ab ipsis seu heredibus eorum. acto eciam per pactum expressum inter dictum dominum abbatem et monacos ex una parte nomine dicti monasterii et dictum lambam ex altera in presenti contractu tam in principio medio quam in fine quod si dictum monasterium et conuentus dederit per se uel alium dicto domino lambe uel eius heredibus libras ducentas quinquaginta ianuinorum ex debito contento in instrumento scripto manu notarii infrascripti hodie quod eo casu dictum monasterium non teneatur abinde in antea dicto domino lambe de dictis libris quadraginta ianuinorum nisi libras uiginti ianuinorum uel si eidem dederit libras quingentas ianuinorum ex dicto instrumento contento in dicto instrumento quod eidem lambe non teneatur dictum monasterium ad dictas libras quadraginta ianuinorum eidem lambe dandas pro salario persone ipsius uel eius heredibus. acto eciam inter dictas partes ut supra quod si ex debito de quo fit mentio in dicto instrumento scripto hodie manu notarii infrascripti solute fuerint libre mille quingente ianuinorum et postea ex reliquis libris mille contentis in dicto instrumento soluerentur dicto lambe uel heredi suo uel per eum seu heredes suos remaneret quominus soluerentur dicte libre ducente quinquaginta ianuinorum quod idem dominus lamba diminuere teneatur ex dicto debito libras octo ianuinorum pro quolibet centenario summe solute silicet dictarum librarum ducentarum quinquaginta. et deinde supra ad eandem rationem uel dare et soluere teneatur dictus dominus lamba libras octo ianuinorum pro quolibet centenario soluto ut supra et inde supra ad eandem rationem. que omnia et singula supradicta dicte partes inter se ad inuicem promisserunt ut supra actendere complere et obseruare et in nulo contrafacere uel uenire sub pena dupli eius de quo contrafactum fuerit ratis manentibus supradictis. et cum restitucione dampnorum expensarum que propterea fierent dare et soluere inter se ad inuicem promisserunt. et proinde omnia bona dicti monasterii dictus dominus abbas et monaci dicto domino lambe habita et habenda pignori obligauerunt. et proinde et obseruacione predictorum dictus dominus lamba omnia bona sua habita et habenda dicto domino abbati et monacis recipientibus nomine dicti monasterii pignori obligauit. et specialiter loca infrascripta et res et possessiones infrascriptas et infrascripta. primo in comperis infrascriptis uidelicet in comperis salis super clementem de nigro libras mille sexcentas. item in compera pacis super ipsum dominum lambam libras octingentas. item in officio assignationis mutui in compera terraticorum super iohaninum uel heredes quondam danielis cimemaris libras millecentum quinquaginta. item super predictos in dicto officio in compera librarum uigintisex milium libras quinquaginta. item in compera librarum XXXXII millium regis karoli super dictum dominum lambam libras trecentas. item in compera librarum CLXXX millium super dictum dominum lambam libras ducentas quinquaginta. item in dicta compera super octobonum de marinis libras trecentas. item terratici positi in domoculta que redunt in anno libras quinquaginta ianuinorum quibus choeret etc. super quibus posita sunt multa hedifficia. item terratici que fuerunt illorum de mari super quibus posita sunt multa hedifficia quibus choeret etc. item domum unam positam ianue in contracta putei curli cui choeret a tribus partibus carrubius pro libris mille ianuinorum. item terram cum domibus de campis positis in pulciffera in contracta coronate cui choeret etc. pro libris tribus milibus ianuinorum. ita tamen quod generalis ypotecha non preiudicet speciali nec specialis non preiudicet generali. actum ianue in pontili camere dicti domini abbatis et monasterii. anno dominice natiuitatis MCCCXXXV indicione secunda die XXII iunii circa terciam presentibus testibus dominis leone de gauio. andrea bonauentura iudice. et guillielmo de crouari nepote dicti domini abbatis.

Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius rogatus scripsi.

146

(CLXXX)

Constituto ab abbate et monacis conventus Sancti Stephani Ianuae, Lamba de Auria vicario villarum Sancti Stephani, Villae Regiae et Cipressae, consulibus caeterisque officialibus earumdem ut eidem pareant atque obediant iniungitur.

1335, 25 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 153.
(H. R.)

Frater guillielmus abbas monasterii sancti stephani de ianua ordinis sancti benedicti nec non conuentus dicti monasterii dilectis suis facio clerico. marco banherio de uilla regia. guido uulpis de plano fucis. iohanni garibaldo. iohanni spinelo de uilla cipresse. et francisco arbanelo de uilla terzoli consulibus rectoribus campariis et uniuersis et singulis sancti stephani de tabia salutem et omne bonum. significamus uobis quod in dicto loco sancti stephani pro nobis constituimus uicarium nobilem uirum dominum lambam de auria quondam domini

Digitized by Google

lambe ad exercendum ibidem merum et mixtum imperium et quamlibet iurisdictionem et ad omnia alia facienda que ibidem facere possemus et nostri uicarii facere hactenus consueuerunt et exercere. quo circa mandamus uobis sub pena heris et personarum quatenus eumdem dominum lambam pro nostro uicario recipere debeatis et ad exercendum ibidem merum et mixtum imperium et omnimodam iurisditionem pro nobis libere admictatis prestaturi eidem ad suam requisitionem fidelitatis iuramentum pro ut nobis prestare debetis et estis soliti temporibus retroactis. et ad maiorem cautelam omnium supradictorum fieri fecimus publicam scripturam et sigillum nostrum posuimus. data ianue MCCCXXXV die XXV iullii. extractum est ut supra de actis instramentorum mei simonini baptizati notarii ad instanciam dicti domini lambe.

Populus ect. baptizatus notarius.

(CLXXXI)

BARTHOLOMEVS, *ianuensis archiepiscopus, gesta ab abbate et monacis conventus Sancti Stephani Ianuae cum Lamba de Auria pro alieno aere, quo opprimebantur, solvendo, inita adprobat atque confirmat.*

1335, 7 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 153.
(H. R.)

In nomine domini amen. reuerendus in christo pater dominus bartholomeus permissione diuina archiepiscopus ianuensis uissis instrumentis factis per dominum fratrem guilliemum abbatem monasterii sancti stephani de ianua et monacos et conuentum dicti monasterii tenoris suprascripti et scripti manu mei notarii infrascripti. et cognito quod dicta instrumenta et omnia et singula de quibus in ipsis fit mentio facta sunt ad utilitatem et pro utilitate dicti monasterii et conuentus. ac eciam in causam necessariam ipsius monasterii et conuentus grauati ere alieno propter malum tempus guerre *d* proxime preterite a quo ere alieno aliter non poterat liberari nisi dictum mutuum contraheretur. sedendo pro tribunali in loco infrascripto quem ad hoc sibi ellegit pro iuridico et ydoneo causa plene cognita et approbata. dicto contractui mutui et omnibus aliis et singulis contentis in dictis instrumentis suam auctoritatem interposuit et decretum. laudans et statuens predictum contractum instrumenta et omnia et singula supradicta in dictis instrumentis contenta ualere et tenere et non posse reuocari uel infringi aliqua ratione uel causa que dici uel excogitari possit. et de predictis dominus abbas predictus rogauit me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum. actum ianue in ecclesia sancti syri uidelicet in camera in qua dictus dominus archiepiscopus habitat. anno dominice natiuitatis MCCCXXXV. indicione secunda. die VII septembris in uesperis. presentibus testibus magistro guillielmo de cassio cerrugico. guillielmo borrino. et anthonio de inginbertis de castro notario.

Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius rogatus scripsi.

(CLXXXII)

Tradita a fratre Anthonio de Castello, monasterii Sancti Stephani Ianuae monaco, Lambae de Auria possessione villarum Sancti Stephani, Villae Regiae, Terzoli et Cipressae, traditionem hanc abbas et monaci eiusdem monasterii ratificant atque confirmant.

1335, 13 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 153. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum religiosus uir dominus frater anthonius de castello monacus monasterii et conuentus sancti stephani de ianua ordinis sancti benedicti uice et nomine uenerabilis in christo patris domini fratris guillielmi abbatis monasterii et conuentus predictorum ac uice et nomine *a* dictorum monasterii et conuentus habens ut asseruit plenum et liberum mandatum et potestatem imposuisset et induxisset nobilem uirum dominum lambam de auria tunc presentem recipientem et aceptantem in possessionem corporalem et quasi ac tenutam loci et tocius territorii sancti stephani quod est in riperia occidentis in contractis tabie et cui territorio coheret in uniuerso in parte territorium tabie territorium castelarii et territorium linguilie et si qui alii sunt confines ac palacii existentis in dicto territorio et omnium et singularum uillarum et territorii dicti loci silicet uille regie que dicitur planum fucis uille cipresse et uille terzoli et cuiuslibet alterius uille seu territorii existencium in territorio predicto et iurisdicionis meri et mixti imperii hominum et personarum habitancium et que de cetero habitant in dicto territorio ac eciam omnium et singularum domorum siue terrarum possessionum et iurium dicti domini abbatis conuentus et monasterii predictorum existencium in dictis territorio et loco sancti stephani. et promisisset et conuenisset idem frater anthonius eidem domino lambe se facturum et curaturum cum effectu quod dictus dominus abbas et conuentus monasterii supradicti ratifficaret et approbaret ut de predictis omnibus et singulis et aliis constat plenius publico instrumento scripto manu lanfranci de ualle notarii MCCCXXXV die quinta augusti. et aliis tribus scriptis manu dicti notarii dicto millesimo die VI. augusti predictus dominus abbas consensu et uoluntate fratris facii fratris antho-

Digitized by Google

nii et fratris luchini monacorum dicti monasterii nunc residencium in dicto monasterio. et ipsi monaci auctoritate et consensu dicti domini abbatis nomine dicti monasterii et conuentus pro se et successoribus suis in dicto monasterio. uisso et intellecto instrumento predicto inductionis in possessionem facte per dictum dominum fratrem anthonium in dictum dominum lambam omnium predictorum et prout uiderunt et cognouerunt in dicto instrumento plenius contineri ex certa scientia ratifficauerunt et approbauerunt omni iure uia modo et forma quibus melius possunt predictam inductionem in possessionem factam per dictum dominum fratrem anthonium et omnia et singula contenta in dicto instrumento inductionis premisse et possessionis tradite ipsi domino lambe. promittentes dictus dominus abbas et dicti *b* monaci modo predicto dicto domino lambe solempniter stipulanti predictam inductionem in possessionem factam per dictum fratrem anthonium et omnia et singula contenta in dicto instrumento inductionis predicte ac eciam presentem ratifficationem et approbationem pro se et successoribus eorumdem firmam firma ratam et rata habere et tenere et contra non facere uel uenire per se uel aliam personam aliqua racione uel causa de iure uel de facto. sub pena dupli eius de quo contrafieret stipulatione premissa et tociens comictenda et exigenda cum effectu quociens foret contrafactum in predictis uel aliquo predictorum. ratis manentibus supradictis et omnibus et singulis et cum refectione dampnorum et expensarum. propterea promisserunt sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti monasterii et conuentus. uolentes et mandantes de predictis fieri publicum instrumentum per me notarium infrascriptum. actum ianue sub porticu domini abbatis et monasterii sancti stephani apud claustrum anno dominice natiuitatis MCCCXXXV indicione secunda die XIII septembris circa nonam. presentibus testibus guillielmo de crouari nepote dicti domini abbatis. bartholomeo rebeiano de recho. et oberto speciario nuncio in capitulo. Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CLXXXIII)

Ortis dissidiis, bellisque excitatis inter Petrum Aragoniae, Iacobum Maioricarum reges et commune Ianuae, eadem a legatis utrinque constitutis componuntur.

1336, 1 septembris

Cod. C. *fol.* 467. *v.*
(H. R.)

In christi nomine et eius gracie amen. ex hoc presenti publico documento pateat uniuersis et singulis tam presentibus quam futuris quod suborta olim materia questionum dissensionum hodiorum ranchorum inimiciciarum guerrarum et malarum uoluntatum inter serenissimos principes et dominos dominos petrum dei gratia regem aragonum ualencie sardinee et corsice comitemque barchinonie et illustrem dominum alfonsum recolende memorie patrem et predecessorem eiusdem ac inlustrem dominum iacobum dei gratia regem maioricarum comitem russillionis et ceritane ac dominum montispesulani et eorum subiectos ex parte una et honorabile comune et ciues ianue et eorum districtuales ex altera ratione et occasione depredationum rapinarum extorsionum represaliarum quc facte mutuo et uicissim asserebantur propter quod subsequute fuerunt cedes et bella et maiora et grauiora sperabantur nisi sucurreretur diuino adiutorio de remedio opportuno. ideo prefati domini reges aragonum et maioricarum et honorabile comune ianue et eorum districtuales ad honorem dei et gloriose uirginis marie eius matris et sancti passagii ultramarini quod occasione guerre et dissensionis predictarum posset multipliciter impediri uolentes etiam in omnem euentum predictas dissensiones guerras odia rancores inimicicias et malas uoluntates et alia mala multa et diuersa pericula et dampna ex predictis seu predictorum occasione sequuta tollere abolere et penitus resicare prospicereque ac prouidere ne rationibus seu occasionibus supradictis possint interiora et maiora pericula et dampna atque scandala faciliter suscitare. lenitatem pacis dilectionis unionis amoris amicicie et concordie seu federis per omnia preferentes et bellorum rapinarum represaliarum extorsionum depredationum et *c* guerrarum atque cedium calamitatem penitus aborrentes ut que dissensionis et guerre malicia introduxit hoc pacis bonitas sopiat atque tollat ex certa scientia fecerunt et constituerunt nuncios et procuratores eorum certos et indubitatos uidelicet illustris dominus petrus rex aragonum uenerabiles ferrarium de caneto militem franciscum de sancto clemente consiliarios ipsius domini regis et burgetum de sericino iurisperitum barchinonie de qua quidem procuratione patet per publicum instrumentum inde factum auctoritate bernardi de podio scriptoris domini regis aragonum ac notarii publici per totam terram et dominationem eiusdem domini regis decimo tertio kalendas iulii anno domini millesimo *d* trecentesimo trigesimo sexto eiusque domini regis sigilli apendicii munimine roboratum. et illustris dominus iacobus rex maioricarum uenerabiles bernardum saporis militem et legum doctorem consiliarium suum dilectum guillielmum michaelis iurisperitum maioricarum et guillielmum eybimi burgensem perpignani ut constat de ipsa procuratione per publicum instrumentum inde factum auctoritate iacobi deiderii notarii publici eiusdem domini regis maioricarum per totam terram et dominationem eiusdem decimo septimo kallendas augusti anno domini millesimo tercentesimo trigesimo sexto ipsiusque domini regis sigillo appendicio comunitum. et nobilis uir dominus franciscus de inghiramis ciuis parmensis iurisperitus potestas ciuitatis ianue et districtus in presentia uo-

147

Digitized by Google

luntate et consensu dominorum raffaelis de auria militis regni sicilie ammirati et galeoti spinule de luculo capitaneorum comunis et populi ianue et domini benedicti de archu abbatis populi predicti et ancianorum et consiliariorum generalis consilii nec non et ipsi capitanei anciani et consiliarii fecerunt creauerunt et ordinauerunt eorum et dicti honorabilis comunis sindicos actores procuratores et nuncios speciales uenerabiles angellum imperialem iurisperitum et nicolosum spinulam de luculo ut apparet de ipsa procuratione et sindicatu per publicum instrumentum inde factum per rizardum de platheallonga auctoritate imperiali notarium publicum anno dominice natiuitatis millesimo tercentesimo trigesimo sexto die nono mensis augusti quorum quidem procuratoriorum actoriorum et sindicatuum tam prefatorum dominorum regum quam dicti honorabilis comunis tenores inferius sunt inserti. tandem prenominati procuratores dictorum illustrium dominorum regum aragonum et maioricarum et prefati sindici actores et procuratores dicti honorabilis comunis ianue post multos labores uariosque tractatus et diuersos inter ipsas partes hinc inde habitos ad imponendum finem questionibus litigiis guerris odiis rapinis represaliis inimiciciis rancoribus depredationibus cedibus et malis uoluntatibus supradictis ex potestate in prefatis procuratoriis actoriis et sindicatibus eis atributa et concessa diuina gratia ministrante ac ministerio industria diligentia et tractatu nobilis uiri domini agabithi filii magnifici uiri domini stephani de columpna militis archidiaconi loberiensis et de tardano in ecclesia suesionensi legum doctoris partes ad concordiam reducentes et inter ipsas partes fundamenta pacis iactantis et deuenientis ad lucem nemine discrepante pro bono statu et tranquilitate terrarum subditorum et districtualium partium utrarumque ad finem et pacem bonam et felicem atque generalem decisionem et transactionem et amicabilem composicionem aquiliane stipulationis et legittime subsecute aceptilationis hinc inde interuentu uallatam nec non iuramento procuratorum partium solidatam ut sequitur peruenerunt.

Primo enim et ante omnia prefati procuratores dictorum dominorum regum aragonum et maioricarum illustrium et dicti sindici actores et procuratores dicti honorabilis comunis ianue et ciuium et districtualium eiusdem unanimes et concordes ex potestate eis in dictis eorum procuratoriis attributa et concessa ad honorem dei et gloriose beate marie uirginis matris eius et sancti passagii ultramarini quod occasione dicte guerre posset multipliciter inpediri et pro bono statu et tranquillitate terrarum dictorum dominorum regum et subditorum eorum et honorabilis comunis ianue et subditorum et districtualium eiusdem fecerunt ad inuicem ueram pacem et amicitiam reformationem bonam et generalem stabilem atque firmam et perpetuo duraturam inter ipsos nominibus quibus supra uidelicet nomine dictorum dominorum regum et eorum subditorum et districtualium ex una parte et nomine dicti honorabilis comunis et subditorum et districtualium eiusdem ex altera ita quod iniuriis hinc inde ratione seu occasione guerre et dissensionum penitus abolitis et sublatis uigore ipsius pacis federis et amicicie generalis et amicabilis composicionis et transactionis uallate per aquilianam stipulationem et acceptilationem legittime inde sequutam et etiam iuramento procuratorum actorum sindicorum ac nunciorum predictarum partium interueniente pacis osculo solidatam dicti procuratores et ambaxatores partium iam dictarum sponte et gratis remiserunt sibi ad inuicem nominibus quibus supra in perpetuum omnes rancores cedes mortes iniurias odia atque malas uoluntates et omnia dampna depredationes seu robarias ante guerram et in guerra quoquomodo hinc inde illatas per subditos et districtuales partium iam dictarum de quibus omnibus dicti procuratores et ambaxatores nominibus quibus supra fecerunt ad inuicem bonam finem liberationem remissionem absolutionem et quitacionem et pactum de ulterius non petendo et de non agendo imponentes super predictis sibi ad inuicem nomine partium predictarum subditorum et districtualium earumdem silentium sempiternum exceptis tamen et demptis inde dumtaxat dampnis illatis per quosdam ianuenses subditis dictorum dominorum regum in naui stephani bordelli ciuis barchinonie de quibus fuit iam facta specialis conuentio et etiam dampnis illatis quibusdam ianuensibus de quibus fit mencio in conuentione predicta de qua conuentione apparet in conuentione predicta. et etiam exceptis dampnis illatis hinc inde contentis et expressatis in quadam sententia arbitramentali lata in auinione per dominum iohannem cabassole militem et legum doctorem bernardum serra de maioricis iacobum rusque de perpiniano gerardum de ultramarinis et obertum de braco ciues ianue arbitros et arbitratores comuniter electos pro parte dicti domini regis maioricarum et dicti comunis anno natiuitatis domini millesimo tercentesimo uigesimo septimo indictione decima secundum cursum et stilum romane curie die uigesima quarta mensis decembris pontificatus domini quondam iohannis diuina prouidentia pape uigesimi secundi anno duodecimo de quibus extant duo publica instrumenta que sunt salua et illesa et in sua permaneant firmitate prout in iisdem instrumentis largius uidebitur contineri. que quidem dampna prefata non ueniant nec includantur nec uenire includi aut comprehendi intelligantur in remissione liberatione et quitacione predictis prout inter dictos procuratores et ambaxatores in tractatu dicte pacis actum est et conuentum sed de ipsis stetur dicto et nocticie illustris domini regis friderici et eciam exceptis inde dampnis datis uicissim per dictas partes et subditos et districtuales eorum tempore treugue indicte per serenissimum principem dominum regem fredericum dei gratia trinaclie regem de quibus damnis stetur dicto et noticie prefati domini regis frederici sicut ipse dominus rex fredericus uisis et diligenter inspectis instrumentis predictis conuentiones predictas et sententiam arbitralem predictam

Digitized by Google

continentibus et summarie auditis rationibus partis utriusque ordinet et disponat super eisdem prout sue regie magnificentie uisum fuerit faciendum. nec non et declaret si et an et a quo tempore citra dampna predicta uigore dicte treugue restitui debeant et emendari. super probatione quorum dampnorum treugue tempore illatorum seruetur ille modus probandi qui in talibus depredationibus est seruari comuniter assuetus. et eciam stetur dicto ipsius domini regis frederici si treugua fuit et quando incepit et quod hinc ad festum sancti iohannis baptiste proxime uenturum quelibet habeat suos nuncios speciales coram dicto domino rege frederico cum plenaria potestate. dictus uero dominus rex fredericus sit arbiter et arbitrator et amicabilis compositor super omnibus dampnis premissis exceptis seu in exceptionibus deductis. quod si medio tempore ante quam illustris dominus rex fredericus pronunciauerit dampnificati aliqui redemptionem compositionem seu rescatum fecerint uel facient in futurum de rebus eis tempore treugue depredatis et dampnis datis quod non preiudicet eis in aliquo dicta redemptio compositio seu rescatum ymo facta declaratione seu pronunciatione de dampnis restituendis debeant eis dicta dampna integre restitui non obstantibus redemptione composicione seu rescato et conuentione in contrarium interpositis seu conuentis. et possit dictus dominus rex fredericus pronunciare et diffinire super predictis omnibus uel aliquo predictorum coniunctim simul uel separatim dictis partibus seu earum nunciis presentibus uel absentibus postquam fuerit dictum festum sancti iohannis baptiste elapsum et etiam ante si partes uel earum procuratores presentes fuerint coram ipso. et duret potestas dicti domini regis ad pronunciandum tam super dictis dampnis tempore dicte treugue datis quam super aliis dampnis superius expressatis et exceptatis usque ad kalendas mensis octubris tunc post dictum festum sancti iohannis proxime uenientis possit tamen dictus dominus rex fredericus prorogare dictum compromissum siue tempus compromissi et potestatem suam pronunciandi usque ad kalendas mensis aprilis tunc post dictas kalendas dicti mensis octubris proxime subsequentis. et dicti procuratores dictorum dominorum regum et dicti sindici et procuratores dicti comunis ianue promiserunt sibi ad inuicem nominibus quibus supra per solempnem stipulacionem michi notario infrascripto nomine illorum omnium quorum interest uel interesse potest aut poterit tamquam publice et legittime persone stipulanti et recipienti ratum et firmum habere attendere et obseruare et complere quodcumque per dictum dominum regem fredericum dictum et pronunciatum fuerit in premissis tam de iure quam de laude uel amicabili compositione et contra ea uel aliquod premissorum non uenire ullo modo nec allegare aliquam legem seu beneficium propter quam seu quod dicta et pronunciata per dictum dominum regem fredericum possint infringi uel eciam reuocari uel recurrere ad arbitrium boni uiri cui arbitrio et omni recursui et omnibus legibus iuribus et consuetudinibus quibus contra predicta uenire possent ex pacto ualido et solempni ex certa scientia renunciauerunt et promiserunt eciam ad inuicem nominibus quibus supra contra predicta non uenire sub pena uiginti millium florenorum auri a dictis procuratoribus et ambaxiatoribus stipulata legittime et promissa. uolentes et paciscentes ad inuicem nominibus quibus supra quod si per dictos dominos reges seu comune contrauentum fuerit in premissis pars que contra predicta uenerit incidat in dictam penam que pena comictatur et comissa exhigatur tociens quociens in singulis capitulis contra predicta uel aliquod predictorum factum fuerit siue uentum. et ipsa pena exacta uel non exacta semel et pluries dicta et pronunciata per dictum dominum regem fredericum in omni casu et euentu in sui roboris permaneant firmitate. preterea fuit actum et conuentum inter dictos procuratores et ambaxiatores partium iam dictarum quod in hac presenti pace et concordia generali non intelligantur nobiles barones cassanus et galeotus de auria nec eorum liberi in quantum uassali et feudatarii dicti domini regis aragonum nec feuda eorum sed in quantum sunt ciues ianue predicti nobiles barones intelliguntur in pace generali predicta. Item fuit actum et conuentum inter dictos procuratores et ambaxiatores utriusque partis ad hoc ut felix et presens pax reformatio et concordia inter dictos dominos reges et comune ianue et subditos et districtuales eorum in posterum firmius obseruentur quod ab hinc in antea quicumque patronus uel dominus magister uel prepositus nauis galee ligni uel cuiuscumque nauigii seu uasi maritimi in quo nauigent ultra decem persone recedendo ab aliquo portu seu districtibus ripariis uel plagiis terrarum dictis dominis regibus seu eorum comitatibus et similiter dicto comuni ianue et riparie et districtu eiusdem ubique subiectorum antequam recedat teneatur ad sancta dei euangelia iurare et sub obligatione bonorum suorum promittere de non offendendo molestando inquietando uel damnificando in personis bonis et rebus in mari nec in terra aliquam partem uel subiectos aut districtuales partis alicuius in generali uniuersali seu etiam particulari quoquomodo. quod si contra dictum iuramentum et dictam promissionem factum fuerit dicti domini reges uidelicet dictus dominus rex aragonum pro recedentibus a portubus terris et districtibus suis et dictus dominus rex maioricarum pro recedentibus a portubus et terris et districtibus suis et dictum comune ciues et districtuales ianue pro recedentibus a portubus terris et districtibus eorumdem satisfaciant taliter dampnificatis et satisfacere teneantur de bonis dictorum dampnificantium usque ad quantitatem in qua dampnificati fuisse probentur. et nichilominus dictos ledentes prosequantur et puniantur prout iuris erit et eis uisum fuerit expedire. quod si dicti patroni uel domini magistri seu prepositi ipsarum nauium galearum lignorum uel aliorum uasorum maritimorum seu nauigii cuiuscumque non prestita cautione predicta recesserint et nauigando hinc inde aliqua dampna intulerint seu subditos et

148

Digitized by Google

districtuales dictorum dominorum regum et comunis ianue aliquem alicuius ipsorum offenderint molestauerint inquietauerint uel dampnificauerint in personis bonis aut rebus in mari uel in terra dicti domini reges et dictum comune prout ad quemlibet et eorum districtuum pertinuerit emendam et satisfacionem dampna passis de bonis dampnificantium facere teneantur. et ipsis emendam et satisfactionem huiusmodi ut predicitur facientibus non incidant in penam infrascriptam quamuis eciam caucionem non receperint supradictam. si uero subditi tam dictorum dominorum regum quam dicti comunis ianue extra iurisdictionem eorum armauerint seu aliunde recedentes aliqua dampna intulerint subditis uel districtualibus partium iam dictarum in personis bonis aut rebus in mari uel in terra quoquomodo dicti domini reges et comune eos prosequi uiriliter teneantur et contra ipsos ut supra dictum est procedatur uidelicet quod dicti domini reges et comune ut ad quemlibet ipsorum pertinuerit satisfaciant et satisfacere habeant dampna passis de bonis ipsorum dampnificantium que reperiri poterunt super iurisdictione et districtu eius cui subiecti fuerint ipsi delinquentes. et nihilominus ipsos dampnificantes prosequantur et puniant ut iuris racio suadebit. Item quod armantes in terra et districtu tam dictorum dominorum aragonum et maioricarum quam ianuensium predictorum lembos uasselos ab ipsis terris et districtu recedentes teneantur assecurare ydonee cum fideiussoribus unusquisque scilicet in posse ordinarii loci seu locorum ubi armauerint uidelicet subditi dictorum dominorum regum aragonum et maioricarum de non inferendo malum dictis ianuensibus seu eorum alicui. et e conuerso ianuenses predicti de non inferendo malum subditis dictorum dominorum regum seu alicui eorumdem. Item fuit actum et conuentum per dictos procuratores et ambaxiatores quod si armata dictorum dominorum regum uel alicuius ipsorum uel comunis qualiscumque fuerit dampnum inferret alteri parti seu subditis eiusdem tunc quilibet dictorum dominorum regum pro sua armata et suo nomine facta et dictum comune ianue pro sua armata et suo nomine facta ad faciendum restitucionem dampnum passis et emendam de dampnis eis illatis in solidum teneatur. Item ad uberiorem et pleniorem reformationem dicte pacis et concordie fuit actum et conuentum inter dictos procuratores et ambaxiatores dictarum partium quod liberi dominorum cassani et galeoti de auria et ceteri obsides et captiui incarcerati hinc inde tam mares quam femine libere relaxentur persone uidelicet dumtaxat ita quod cautiones sique ab eis extorte sunt dolo fraude uel metu de eo tamen quod restabit ad soluendum non ualeant nec proinde ab eis ulterius exigatur. Item fuit conuentum quod si ianuenses inobedientes nunc uel in futurum dicto comuni ianue prefatis dominis regibus seu alteri eorumdem uel eorum subditis seu alterius eorumdem seu bonis eorum dampna aliqua intulerint seu inferant in futurum et sub districtu dicti comunis non redierint seu a dicto comuni non fuerint deprehensi dictum comune de bonis ipsorum dampnificantium que reperiri poterunt infra ipsius comunis districtum restitutionem et emendam fieri faciant dampnum passis remediis opportunis. si uero inobedientes qui nunc sunt uel si qui alii etiam pro tempore fuerint inobedientes redierint infra districtum ipsius comunis uel alias infra dictos districtus fuerint deprehensi tunc dictum comune habeat procedere contra eos in bonis et personis prout supra de aliis delinquentibus seu depredantibus in aliis superioribus capitulis est conuentum. saluo quod si per pacem generalem dicti inobedientes presentes uel futuri ad dicti comunis redierint unitatem tunc dictum comune contra personas eorum pro delictis comissis tempore inobedientie procedere non teneatur sed contra bona eorum dumtaxat et de eis quecumque sint et qualiacumque satisfieri faciat dampnum passis. si uero post predictam pacem generalem dampnificauerint dictos dominos reges uel alterum ipsorum seu subditos ipsorum uel alterius eorumdem existendo inobedientes uel non tunc comune tam contra eorum personas quam contra eorum bona procedere habeat prout de aliis delinquentibus seu depredantibus in aliis superioribus capitulis est expressum. et hoc idem intelligatur et obseruetur de subditis inobedientibus nunc uel in futurum dictis dominis regibus uel alteri eorumdem. predictam itaque pacem generalem concordium et reformationem transactionem et amicabilem compositionem aquiliane stipulationis et subsequute acceptilationis uinculis roboratam remissionem quittacionem et absolutionem et omnia alia et singula supradicta prefati procuratores et ambaxiatores dictorum dominorum regum aragonum et maioricarum illustrium et prefati sindici et procuratores dicti comunis ianue honorabilis nominibus quibus supra laudauerunt et approbauerunt ratificauerunt et confirmauerunt. et promiserunt ad inuicem ea omnia supradicta rata et firma semper habere et tenere attendere et complere ac etiam inuiolabiliter obseruare et contra ea uel aliquod premissorum non uenire ullo modo sub pena quinquaginta millium florenorum auri ab ipsis procuratoribus et sindicis legitime stipulata et promissa quibus supra nominibus in quam penam incidat pars que contra predicta uenerit uel aliquod premissorum. que quidem pena parti dictam pacem et concordiam obseruanti in solidum aquiratur. et pro predictis omnibus et singulis complendis et attendendis et tenendis ac etiam obseruandis prefati procuratores et ambaxiatores illustris domini regis aragonum bona dicti domini regis et subditorum et districtualium eiusdem et prefati procuratores et ambaxiatores illustris domini regis maioricarum bona dicti domini regis et subditorum et districtualium eiusdem et dicti sindici procuratores et ambaxiatores comunis predicti bona eius et subditorum et districtualium eiusdem nominibus quibus supra eciam pro predictis penis legittime stipulatis et promissis in posse mei dicti notarii nomine quorumcumque interest uel intersit stipulantis et recipientis ad inuicem omnia

Digitized by Google

obligarunt. et ut predicta pax et concordia et transactio ut premittetur solempniter et predictis uinculis iuris solempnitatibus et firmitatibus uallata et alia omnia et singula supradicta absque alia contradictione et obstaculo teneantur et penitus obseruentur. iurauerunt ad sancta dei quatuor euangelia coram eis posita et manibus corporaliter tacta predicti nuncii et procuratores et sindici in animas dictorum constituentium ipsos nuntios sindicos et procuratores predicta omnia et singula rata et firma semper habere tenere et obseruare et facere firmiter obseruari. per predictam autem pacem et concordiam ac transactionem non fiat preiudicium alicui persone super iuribus bonorum immobilium si qua eis competunt in aliqua mundi parte seu personis singularibus earumdem obligationibus tamen predictis per *b* dictos procuratores et ambaxiatores nominibus quibus supra sibi ad inuicem factis pro obseruatione omnium premissorum super bonis et iuribus presentibus et futuris remanentibus semper saluis.

Tenores uero dictorum procuratoriorum actoriorum et sindicatuum tam dictorum dominorum regum quam dicti comunis per ordinem sic sequuntur.

In eterni dei nomine amen. nouerint uniuersi quod serenissimus princeps et dominus dominus petrus dei gratia rex aragonum ualencie sardinee et corsice comesque barchinonie nomine suo proprio et uice et nomine omnium et singulorum subditorum ipsius ac omnium et singulorum uniuersitatum et locorum subditorum ipsius fecit constituit et ordinauit suos et predictorum ac predictorum subditorum et subditorum ipsius procuratores actores sindicos et nuncios speciales et prout de iure melius ualere potest uidelicet ferrarium de caneto militem et francischum de sancto clemente consiliarios ipsius domini regis presentes ac burgetum de serricino iurisperitum barchinonensem licet absentem et quemlibet eorum in solidum ita quod occupantis condicio melior siue pocior non existat. sed quod per eos uel aliquem ipsorum inceptum fuerit eorum alius mediare ualeat et finire ad tractandum inhiendum faciendum et firmandum treuguam et pacem prout maluerint cum nobili comuni ianue et quibuscumque sindicis uel procuratoribus ipsius comunis uno uel pluribus de et super quibuscumque guerris iniuriis dampnis incendiis cedibus uulneribus arzaliis et aliis quibus- *d* cumque offensionibus rancoribus uel delictis illatis factis uel commissis uel inferendis quod absit usque in diem firmande pacis comuniter uel diuisim per ipsum comune uel aliquem seu aliquos districtuales ipsius uel de riperiis ipsius in ipsum dominum regem uel gentes seu subditos uel districtuales in personis bonis uel rebus uel e contra cum et sub illis pactis modis condicionibus iuramentis penarum appositionibus renunciationibus remissionibus quitacionibus et liberationibus de quibus eis uidebitur expedire et ad paciscendum transigendum componendum conuentiones faciendum et ueteres renouandum et ipsum dominum regem et bona ipsius et eius districtuales et bona ipsorum in quolibet genere contractus obligandum et cum potestate et baylia compromictendi tam in arbitrum seu arbitros quam in arbitratorem seu arbitratores cum illa potestate et baylia de quibus eis uidebitur ac etiam omologandi et quorumlibet renunciationem faciendi et penas apponendi et stipulandi et generaliter ad omnia et singula faciendum per que dicta pax seu treugua melius haberi possit et inuiolabilius obseruari. et ad unum et plures procuratores substituendum et reuocandum dans et concedens eisdem et cuilibet eorum in solidum in predictis et quolibet predictorum et in dependentibus coherentibus uel conexis et in aliis quibuscumque liberam et generalem administrationem cum pleno libero et generali mandato eciamsi aliquid faciendum occurreret quod mandatum exigeret speciale eis dictum mandatum dedit et mandauit in omnibus et per omnia ac si specialiter expressum et enumeratum fuisset. promittens dictus dominus rex pro se et gentibus suis et sub bonorum ipsius et subditorum suorum omnium ypotheca in posse notarii infrascripti tamquam publice persone nomine omnium quorum interest intererit et interesse potest ac poterit stipulantis et recipientis semper ratum et firmum habere quicquid per dictos procuratores actores sindicos et nuncios et quemlibet ipsorum aut cum eis uel eorum altero tractatum conuentum firmatum et actum fuerit in predictis et nullo tempore reuocare sub pena in ipso tractatu pacis apponenda. que pena tociens exigatur quociens aduersus ea que tractata firmata inhita et conuenta *c* fuerint inter partes predictas per dictum dominum regem aragonum contrauentum fuerit et que quidem etiam pena comissa et soluta uel non nihilominus maneat ratum pactum et pax inter gentes premissas inhita. et ad maiorem firmitatem et corroborationem premissorum iurauit dictus dominus rex per deum et eius sancta quatuor euangelia manibus suis corporaliter tacta predicta attendere et complere et in aliquo non contrauenire aliqua ratione. in quorum testimonium antefactus dominus rex presentem cartam fieri et sigilli maiestatis sue appendicii iussit munimine roborari. datum ilerde in castro regio ciuitatis eiusdem decimo tertio kalendas iullii anno domini millesimo trecentesimo tricesimo sexto.

Signum † petri dei gratia regis aragonum ualentie sardinee et corsice comitisque barchinonie.

Testes sunt qui predictis presentes fuerunt reuerendus dominus petrus oeser auguste archiepiscopus dicti domini regis cancellarius. uenerabilis frater cacanus de aragona castellanus emposte et pontius abbas monasterii populeti ac nobilis otto de monte catheno et guillielmus de ceruillione consiliarii domini regis predicti.

† Signum bernardi de podio predicti domini regis scriptoris et auctoritate regia notarii publici per totam terram et dominationem suam qui predictis interfuit et de mandato ipsius domini regis hoc scribi fecit cum litteris rasis et emendatis in linea tercia ubi dicitur *barchinonie* et clausis *die et anno quo supra*.

149

Digitized by Google

In eterni dei nomine amen. Nouerint uniuersi quod serenissimus princeps et dominus dominus iacobus dei gratia rex maioricarum comes rossilionis et ceritane ac dominus montispesulani in notarii publici et testium subscriptorum presentia nomine suo proprio et uice ac nomine omnium subditorum suorum ac omnium et singulorum locorum et uniuersitatum subditorum ipsius fecit constituit et ordinauit suos et predictorum ac predictarum subditorum et uniuersitatum procuratores actores sindicos et nuncios speciales prout melius de iure ualere potest uidelicet discretum bernardum saporis militem et legum doctorem consiliarium suum fidelem guillielmum michaelis iurisperitum ciuem maioricarum et guillielmum eybimi de perpiniano et quemlibet eorum in solidum ita quod occupantis conditio melior siue *b* pocior non existat sed quod per eos uel ipsorum aliquem inceptum fuerit eorum alius mediare ualeat et finire ad tractandum inheundum faciendum et firmandum treuguam et pacem prout maluerint cum nobili comuni ianue et cum quibuscumque sindicis uel procuratoribus ipsius uno uel pluribus de et super quibuscumque guerris iniuriis dampnis incendiis cedibus uulneribus arzaleis et aliis quibuscumque offensionibus rancoribus uel delictis illatis factis uel comissis aut inferendis quod absit usque in diem firmande pacis comuniter uel diuisim per ipsum comune aut aliquem seu aliquos districtuales ipsius in personis bonis uel rebus aut e contra cum et sub illis pactis modis condicionibus iuramentis penarum appositionibus renunciationibus remissionibus quit- *c* tationibus liberationibus de quibus eis uidebitur expedire et ad paciscendum transigendum componendum conuentiones faciendum et ueteres renouandum et ipsum dominum regem maioricarum et bona ipsius et eius subditos et bona ipsorum in quolibet genere contractus obligandum et cum potestate et baylia compromittendi tam in arbitrum seu arbitros quam in arbitratorem siue arbitratores cum ea potestate et baylia de quibus eis uidebitur ac eciam emologandi et renunciationes quorumlibet faciendi penas apponendi et stipulandi et generaliter ad omnia et singula faciendum per que treugua seu dicta pax melius haberi possit et inuiolabilius obseruari et ad unum et plures procuratores substituendum ad predicta et quodlibet predictorum et reuocandum eosdem. et *d* dedit et concessit idem dominus rex maioricarum eisdem suis procuratoribus et cuilibet eorum in solidum et substituendis ab eis et eorum quolibet in solidum in predictis et quolibet predictorum et in dependentibus coherentibus et conexis eisdem et in aliis quibuscumque liberam et generalem administrationem cum pleno libero et generali mandato etiamsi aliquid faciendum occurreret quod mandatum exigeret speciale. quod mandatum eis dedit et mandauit in omnibus et per omnia ac si specialiter expressum et enumeratum fuisset. et promisit idem dominus rex maioricarum pro se et gentibus suis et sub bonorum ipsius et subditorum suorum omnium ypotheca in posse notarii infrascripti tamquam publice persone nomine dicti comunis et subditorum suorum ac omnium quorum interest intererit et interesse potest et poterit stipulantis et recipientis semper ratum et firmum habere quicquid per dictos procuratores actores sindicos et nuncios et quemlibet ipsorum et substituendos ab eis et eorum quolibet seu cum eis uel eorum aliquo tractatum conuentum firmatum et actum fuerit in predictis et circa ea et nullo tempore reuocare sub pena in ipso tractatu pacis apponenda et quod ipsa pena tociens exigatur quociens aduersus ea que tractata firmata inita et conuenta fuerint inter partes predictas per dictum dominum regem maioricarum contrauentum fuerit et quod pena soluta et comissa uel non nihilominus rata maneant pax et pacta inter gentes premissas inita et ad maiorem firmitatem et corroboracionem premissorum prefatus dominus rex maioricarum iurauit per deum et eius sancta quatuor euangelia manibus suis corporaliter sponte tacta attendere et complere predicta et in aliquo non contrauenire aliqua racione. in quorum omnium fidem et testimonium idem dominus rex maioricarum presens publicum instrumentum inde fieri et sigilli maiestatis sue appendicii iussit munimine roborari. que fuerunt acta in castro regio perpiniani firmata et iurata per prefatum dominum regem maioricarum decimo septimo kalendas augusti anno domini millesimo trecentesimo tricesimo sexto. testes huius rei sunt uenerabilis bernardus abbas monasterii arulensis. nobilis amalricus uicecomes et dominus narbone. benegadius de uillariacuto. petrus raymondi de codaleto maiordomus dalmaticus. dominus de bayuellis milites. frater raymundus de duroforti inquisitore. benegarius de podio. hugo de caccione. francisco de pulcro castro milites. raymondus de rofiaco doctor in decretis. arnaldus de podiorfila legum professor. nicolaus de sancto iusto tesaurarius. et iacobus scuderii notarius omnes consiliarii prefati domini regis.

† Signum mei iacobi scuderii notarii prefati domini regis maioricarum illustris et eius auctoritate publici ubique terrarum dominationi sue subiectarum qui predictis omnibus interfui et inde confeci presens publicum instrumentum quod scribi feci sigillaui et clausi.

In eterni dei nomine amen. Nobilis uir dominus franciscus de inghiramis ciuis parmensis iurisperitus potestas ciuitatis ianue et districtus in presentia uoluntate et consensu dominorum raffaelis de auria militis regni sicilie ammirati et galeoti spinule de luculo capitaneorum comunis et populi ianue et domini benedicti de archu abbatis populi predicti et ancianorum et consiliariorum generalis consilii in quo consilio fuerunt due partes et ultra consiliariorum dicti consilii generalis prout apparuit ex collatione et numeratione super hoc factis de numero dictorum ancianorum et consiliariorum et quorum ancianorum nomina sunt infra et nomina dictorum consiliariorum generalis consilii scripta sunt in cartulario dicti comunis. et ipsi capitanei anciani et consiliarii congregati pro infrascriptis in palacio nouo dicti comunis

Digitized by Google

in quo moratur dictus dominus potestas uoce preconia et sonu campane ut moris est in presentia auctoritate et decreto dicti domini potestatis nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum ciuitatum castrorum et locorum subditorum ipsi comuni seu existentium in riperiis orientis uel occidentis et qualibet earum conuentionatarum cum ipso comuni et tam uniuersitatum quam singularum personarum existentium in dictis ciuitatibus castris et locis et eorum uniuersitatibus singularibusque personis in dictis riperiis ianue tam orientis quam occidentis et alibi et pro ipsis comuni uniuersitatibus et singularibus personis fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt eorum sindicos actores procuratores et nuncios speciales nobiles et discretos uiros dominos angellum imperialem iurisperitum et nicolosium spinulam de luculo absentes tamquam presentes ad tractandum inhiendum faciendum et firmandum treuguam et pacem prout maluerint cum serenissimis principibus dominis regibus aragonum et maioricarum et quolibet ipsorum et gentibus eorum et cuiuslibet eorum et cum quibuscumque procuratoribus actoribus sindicis et nunciis specialibus ipsorum dominorum regum et cuiuslibet seu alterius ipsorum communiter seu diuisim prout ipsis sindicis uidebitur expedire de et super quibuscumque guerris iniuriis dampnis incendiis cedibus uulneribus arzaliis et aliis quibuscumque offensionibus rancoribus uel delictis illatis factis uel comissis uel inferendis quod absit usque in diem firmande pacis communiter uel diuisim per ipsum comune uel aliquem seu aliquos districtuales ipsius uel de riperiis ipsius in ipsos dominos reges uel gentes seu subditos uel districtuales eorumdem in personis bonis uel rebus uel e contra cum et sub illis pactis modis conditionibus iramentis penarum appositionibus renunciationibus remissionibus quittacionibus et liberationibus de quibus eis uidebitur expedire et ad paciscendum trasigendum componendum conuentiones faciendum et ueteres reuocandum et ipsum comune bona ipsius et eius districtuales et bona ipsorum in quolibet genere contractus obligandum et cum potestate et baylia compromictendi tam in arbitrum seu arbitros quam in arbitratorem seu arbitratores cum illa potestate et baylia de quibus eis uidebitur ac etiam emologandi et quorumlibet renunciationem faciendi et penas apponendi et stipulandi et generaliter ad omnia et singula faciendum per que dicta pax seu treugua melius haberi possit et inuiolabilius obseruari et ad unum uel plures procuratores substituendum et reuocandum dantes et concedentes eisdem actoribus et procuratoribus in predictis et quolibet predictorum et dependentibus coherentibus uel conexis et aliis quibuscumque liberam et generalem administrationem cum pleno libero et generali mandato et iamsi aliquid faciendum occurreret quod mandatum exigeret speciale eis mandatum dictum dederunt et mandauerunt in omnibus et per omnia ac si specialiter expressum et numeratum fuisset promittentes nominibus quibus supra pro se et gentibus suis et sub bonorum ipsius comunis et subditorum suorum omnium ypotheca in posse notarii infrascripti tamquam publice persone nomine omnium quorum interest et interesse potest ac poterit stipulantis et recipientis semper ratum et firmum habere quidquid per dictos procuratores actores sindicos et nuncios tractatum conuentum firmatum et actum fuerit in predictis et nullo tempore retractare sub pena in ipso tractatu pacis apponenda que tociens exigatur quociens aduersus ea que tractata firmata inita et conuenta fuerint inter partes predictas per dictum comune contrauentum fuerit et que quidem etiam pena comissa et soluta uel non nichilominus ratum maneat pactum et pax inter gentes premissas inita. nomina uero dictorum sacianorum sunt hec. boniffacius amoynus. elianus bassus. lucianus imperialis. iohannes ricius. melliannus gallucius. manuel sapano. thomas de montaldo. iohannes de uignolo. christianus bonamentura. iacobus de ponte. bonaiuncta quantinus. iasinus hermirius. actum in ciuitate ianue in palacio nouo comunis ianue in quo moratur seu habitat dictus dominus potestas anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo tricesimo sexto indictione tercia secundum cursum ianue die mona augusti circa tertiam presentibus testibus domino neapolino spinula de luculo. obesto. gatilusio. gachino de turri. conradino de credencia notario et cancellario comunis ianue. meliano ceba et thodischo de archu testibus presentibus uocatis et rogatis.

Rizardus de platea longa imperiali auctoritate notarius publicus predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

Insuper ut de predictis omnibus et singulis appareat in futurum et ad habendam perpetuam memoriam rei geste predicti ambaxiatores sindici et procuratores partium iam dictarum mandauerunt et pecierunt de predictis fieri publica instrumenta per manum mei notarii infrascripti et etiam per manum petri de montelauro notarii publici auctoritate imperiali nec non per manum rizardi de platea longa auctoritate imperiali notarii publici qua fuerunt acta in ciuitate auinionensi in monasterio sancti laurentii uidelicet in capella beati theodorici constructa in dicto monasterio circa horam uesperarum sub anno domini millesimo trecentesimo tricesimo sexto indictione quarta secundum stilum curie romane die prima mensis septembris pontificatus sanctissimi in christo patris et domini domini benedicti diuina prouidentia pape duodecimi anno secundo presentibus testibus uenerabilibus uiris dominis agabito de columpna predicto. gonfredo spinula electo ianuensi. et guillielmo de uilarico canonico gerundensi licentiato in decretis. petro de yporregia canonico ianuensi. michaele de uineis iurisperito habitatore montispesulani. bernardo de monterotondo. et guilaberto de trigamanente clericis uicentine diocesis. mirualdo cibo. christiano de guisulfo magistro. iohannino de ancisa ciuibus ianue. et me petro de quadres ciue barchinonensi imperiali auctoritate notario publico.

† Signum mei petri de quadres auctoritate impe-

150

Digitized by Google

riali notarii publici qui una cum supradictis testibus predictis omnibus et singulis presens interfui et hoc scripsi cum litteris appositis in linea septima ubi dicitur *dominus* et in linea duodecima ubi scribitur *eorum* et in linea decima octaua in duobus locis in altero quorum dicitur *indictione* et in alio legitur *principem* et in trigesima prima linea ubi uidetur *terris* et in linea sexagesima secunda ubi scribitur *quam in* et in linea sexagesima quarta ubi legitur *et substituendis ab eis et eorum quolibet in solidum* et in septuagesima quinta ubi corrigitur *spinule* et cum rasis et emendatis in linea decima secunda ubi dicitur *solida* et in linea trigesima ubi uidetur *districtui* et in linea sexagesima septima ubi legitur *per prefatum* et in linea septuagesima quarta ubi dicitur *cui* et in linea septuagesima quinta ubi inseritur *remissionibus et clausi rogatus.* die et anno prefixis.

In nomine domini amen. Anno a natiuitate eiusdem millesimo trecentesimo quadragesimo sexto indicione decima tertia secundum cursum ianue die uigesima octaua mensis marcii hoc exemplum ab autentico suprascripto sumptum per me rolandinum de manarolio notarium subscriptum et cancellarium comunis domino iohanni magistri angelli de gualdo iuris utriusque perito uicario domini potestatis ianue insinuatum fuit ipsumque exemplum cum dicto autentico diligenter et fideliter ascultatum una cum infrascriptis notariis et quia utrumque concordare inueni de dicti domini uicarii mandato in eiusdem exempli plenam fidem et testimonium me in testem subscripsi et signum meum apposui consuetum et dictus dominus uicarius in predictis omnibus suam auctoritatem et comunis ianue interposuit et decretum.

Ego rolandinus de manarolo notarius et cancellarius comunis ianue hoc exemplum ad auctenticum suprascriptum una cum infrascriptis notariis diligenter et fideliter asculteui et quia utrumque concordare inueni de dicti domini uicarii mandato in eiusdem exempli plenam fidem et testimonium me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

(CLXXXIV)

IANVENSES *Portus Mauricii hominum precibus, et intuitu fidelitatis ab iisdem praestitae, antiquas eorumdem conventiones confirmant.*

1339, 9 novembris

Cod. B. *fol.* 84.
(H. R.)

Illustris et magnificus uir dominus symon bucanigra dei gratia ianuensium dux et populi deffensor in presentia et de consilio et decreto consiliariorum ipsius quorum consiliariorum ibi interfuit et erat sufficiens et legiptimus numerus ipsorum. et ipsi consiliarii in presentia auctoritate et consensu dicti domini ducis uissa presentacione facta coram ipso domino duce et dicto consilio per prouidos uiros guillielmum raymondum. manuelem pendegucium. iacobum sclapacium et manuelem conradum sindicos et ambaxatores uniuersitatis hominum portusmauricii ut de sindicatu constat publico instrumento scripto manu dianini iudicis imperiali auctoritate notarii MCCCXXXVIIII indicione VII die prima nouembris inter nonam et uesperas. ac audita et intelecta oblatione facta per ipsos sindicos nomine et pro parte dicte uniuersitatis hominum portusmauricii dicto domino duci et eius consilio recipientibus nomine comunis ianue tamquam fideles et deuotos ipsius domini ducis et comuuis ianue. ac etiam audita requisitione per ipsos sindicos et ambaxatores nomine dicte uniuersitatis facta a dicto domino duce et eius consilio uidelicet quod dignetur et uelit conuenciones quas dicta uniuersitas hominum portusmauricii habet cum comune ianue (1) ratificare approbare et confirmare quam conuentionem dicti syndici dicto nomine exibuerunt et produxerunt coram ipso domino duce et dicto consilio in formam publicam et cuius conuencionis tenor superius scriptus est uissa eciam dicta conuentione et habita diligenti informacione de ipsa conuentione et de omnibus et singulis contentis in ea ipsos sindicos et ambaxatores nomine et uice dicte uniuersitatis et comunitatis portusmauricii dicto sindicario nomine et per ipsos dictam uniuersitatem recipientes dicti dominus dux et consiliarii nomine et uice dicti comunis ianue ad gratiam et obedienciam ipsius domini ducis et comunis ianue tamquam fideles et obedientes dicto domino duci et comuni et qui semper obedienciam fidelem legaliter dicto comuni ianue seruiuerunt prestito prius per ipsos sindicos nomine dicte uniuersitatis et comunitatis ipsi domino duci et eius consilio recipienti nomine et uice comunis ianue sacramento fidelitatis debite per ipsos corporaliter prestito ipsam conuencionem nomine et uice comunis ianue ex potestate et baylia ipsi domino duci et consilio atributa per comune ianue et omni iure modo et forma quibus melius potuerunt ratificauerunt approbauerunt et confirmauerunt et omnia et singula contenta in ea laudantes statuentes et pronunciantes nomine et uice comunis ianue dictam conuencionem et omnia et singula contenta in ea et presentem ratificacionem obtinere debere perpetuam firmitatem. actum ianue in palacio populi ianuensis in camera turris populi anno dominice natiuitatis MCCCXXXVIIII indicione VII secundum cursum ianue die VIIII nouembris circa auemaria que pulsatur in sero presentibus testibus iohanne de mari quondam domini gandi. bonifacio de camulio et lanfranco de uale notariis et cancellariis comunis ianue.

(1) Capitula nempe inita anno 1211, die 8 martii, iam edita in Parte I.ª, col. 996, sub N.° DCCLIX.

Digitized by Google

(CLXXXV)

IANVENSES, *Tabiae communi et hominibus antiquas eorumdem conventiones confirmant.*

1339, 27 novembris

Cod. C. *fol.* 409. *v.*
(H. R.)

Millesimo tercentesimo trigesimo nono die uigesima septima nouembris.

Magnificus et egregius dominus dominus symon bucanigra dei gratia ianuensium dux et defensor populi et consilium uiginti sapientum ciuitatis et comunis ianue in quo interfuit legittimus numerus dictorum sapientum uissis et examinatis supradictis conuencionibus comunis et uniuersitatis hominum tabie et habita super ipsis deliberatione matura omni modo iure et forma quibus melius potuerunt ipsas conuentiones et omnia et singula in eis contenta nomine comunis ianue ipsi comuni tabie et uniuersitati hominum dicti loci confirmauerunt ratifficauerunt et approbauerunt ita et taliter quod perpetuam habeant roboris firmitatem. predicta uero facta fuerunt ad requisitionem et instanciam domini bonifacii de bonifaciis iudicis et philippi ardizoni de tabia ambaxatorum et sindicorum dicti comunis tabie agencium et recipiencium nomine et uice dicti comunis.

Dux. populus. bonifaccius de camulio.

(CLXXXVI)

Ianuense commune, ita postulante nobili viro Iohanne de Scarampis, astensi cive, castrum et castellaniam Carii feudi iure eidem tradit.

1339, 1 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis Tabularii.
Cod. B. *fol.* 210.
(H. R.)

In christi nomine amen. consilium officii dominorum uiginti consilii illustris et magnifici uiri domini symonis bucanigre ducis ianue et populi deffensoris. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus consiliariorum eiusdem consilii seu officii uidelicet iohannes de garibaldo pasqual de furneto. petrus de sancto ulcixio draperius. petrus de persio. lanfrancus drizacorne. gabriel de prementorio. anthonius de sancto blaxio. anthonius rubeus macellarius. nicolaus marini macellarius. andriolus de corsio draperius. amicus zufus lanerius iane macellarius. da-

a mianus scutarius. blaxius de iusto. iohannes de scalfa. et opecinus batistagnus. audicta et exposita in ipso consilio petitione et requisitione nobilis uiri domini iohannis de scarampis ciuis astensis deuoti dicti domini ducis et dicti consilii petentis et requirentis eidem confirmari acquisicionem quam fecisse dicitur de terris iuribus iurisditionibus homagiis et feudis olim per comune ianue in feudum concessis egregiis uiris dominis octoni de carreto marchioni et ugoni eius filio pro ipsis et filiis masculis et feminis descendentibus ex eis et successoribus et descendentibus suis sub pactis conditionibus modis et formis de quibus est instrumentum scriptum manu marchixii quondam oberti de domo notarii anno dominice natiuitatis MCCXIIII XXV. die iullii.

b et que postea peruenerunt in dominum manfredinum marchionem de carreto et ab ipso domino manfredino in dominum manfredum marchionem salutiarum cum approbatione dactione et concessione secuta per tunc capitaneum ciuitatis et comunis ianue consilio et assensu tunc abbatis populi et consilii duodecim sapientum presidentium factis et negociis comunis ianue et per ipsos abbatem et consilium auctoritate eiusdem capitanei fidelitatem et infeudationem de quibus est instrumentum scriptum manu iohanini laurencii de carmagnolia notarii anno domini MCCCXXXII. die XIII mensis madii. et ab ipso domino manfredo marchione saluciarum in dominos oddonem iacobum matheum iohannem et thomam filios quondam domini anthonii scarampi

c de ast. et postea in ipsum dominum iohannem solum sicut patere dicit et inde offert publica instrumenta ipso domino iohanne ex parte sua offerente fidelitatem et fidelitatis debitum iuramentum iuxta tenorem et formam fidelitatis olim prestite seu per dictos dominos marchiones de carreto seu per dictum dominum manfredum marchionem saluciarum. et omnia quecumque immineant ipsi domino iohanni ad approbationem predictorum et concessionem et confirmationem dicti feudi et inuestiture eiusdem. et super eisdem plena deliberatione prehabita et premissa et pro debita prouisione agendorum per comune in predictis laudauerunt statuerunt et decreuerunt in presentia consensu et auctoritate dicti domini ducis confirmationem predictorum. et dicti feudi conces-

d sionem et infeudationem in personam dicti domini iohannis pro se et heredibus suis masculis et feminis et habentibus seu habituris ab eis causam fieri debere et ipsius domini iohannis fidelitatem suscipiendam ut supra. et predicta omnia peragenda remictenda et explicanda per magnificum dominum ducem predictum ob sui magnificentiam et honorem. et dicti domini iohannis fauorem remiserunt et uoluerunt et decreuerunt. et prout ipsi magnifico domino duci uidebitur faciendum et explicandum.

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. cum per dominos tunc consules de comuni ianue uidelicet iohannem rubeum. guillielmum tornellum. ansaldum de mari. obertum spinulam. et ogerium piperem et ab eisdem nomine communis ianue et pro

Digitized by Google

ipso comuni inuestiti fuerint nomine recti et gentilis feudi egregii uiri quondam dominus octo de carreto marchio et dominus ugo eius filius pro se ipsis et eorum filiis masculis et feminis et descendentibus ab eisdem de castro carii cum tota castellania sua et omnibus pertinentiis suis uidelicet carreto et uignarolio et medietate de carcheris medietate ronchi de malo medietate montis cauilionis medietate buzilis cum omnibus pertinenciis et de castro quod uocatur deus cum tota castellania sua et cum omnibus pertinenciis suis et de pedagio quod in terris illis colligebatur uel colligeretur et de omnibus iuribus rationibus et actionibus que et quas dictum comune tunc habebat in locis illis et in eorum territorio in terris omnibus domesticis et saluaticis et cultis et incultis et in omnibus regaliis in fodro in hoste siue exercitu et caualcata in bannis in fidelitatibus in hominibus et habitatoribus ipsorum locorum et in aquariciis cum omni iurisditione et imperio quod tunc habebat comune ianue in predictis locis. similiter et de omnibus iuribus que comune ianue habebat in ipsis locis et in predictis omnibus de quibus donationem fecerant comuni ianue prefati domini oto et ugo prout de donatione predicta continetur in instrumento publico inde facto per marchixium quondam oberti de domo notarium anno dominice natiuitatis MCCXIIII. XXV die iullii cum promissionibus et obligationibus et fidelitatis iuramento de quibus apparet per aliud instrumentum publicum scriptum per dictum marchixium notarium dictis M° et die. cuius instrumenti inuestiture tenor talis est (1).

In nomine domini amen. nos ianuenses consules de comuni iohannes rubeus. guillielmus tornellus. ansaldus de mari. obertus spinula. et ogerius piper nomine comunis ianue damus et concedimus uobis octoni de carreto marchioni et ciui ianue et ugoni filio uestro pro uobis et filiis uestris masculis et feminis et descendentibus ex uobis et ipsis nomine recti et gentilis feudi castrum carii cum tota castellania sua et omnibus pertinenciis suis uidelicet carreto uignarolio et medietatem de carcheris et medietatem ronchi de malo et medietatem montis-cauilionis et medietatem buzilis cum omnibus pertinenciis suis et castrum quod uocatur deus cum tota castellania sua et cum omnibus pertinenciis suis et pedagium quod in terris illis colligitur seu colligetur et omnia iura rationes et actiones quas habemus in locis illis et in eorum territorio in terris omnibus domesticis et saluaticis et cultis et incultis et in omnibus regaliis in fodro et hoste et caualcata in bannis in fidelitatibus in hominibus et habitatoribus ipsorum locorum et in aquariciis et cum omni iurisditione et imperio quod habet comune ianue in predictis locis similiter et omnia iura que comune ianue habet in ipsis locis et in predictis omnibus de quibus donationem fecistis comuni ianue prout continetur in instrumento inde facto per manum marchixii scribe. et uos de predictis omnibus per crozolam comunis ianue inuestimus ad habendum tenendum et possidendum per uos uestrosque heredes masculos et feminas descendentes ex uobis nomine recti et gentilis feudi sine omni nostra nostrorumque successorum contraditione. et confitemur uos iam de predictis omnibus in concione publica inuestisse sic quod occasione istius feudi a uobis aliqua alia exigere non possimus nisi ea que dominus exigere potest a gentili uassalo. insuper promictimus uobis annuatim dare uobis et filiis uestris masculis et descendentibus ex uobis et ipsis libras uigintiquinque nomine feudi et quod in manutenendis et deffendendis rationabiliter iusticiis et rationibus uestris comune ianue nomine feudi opem uobis prestabit pariter et iuuamen. preterea si contingeret quod aliqua persona uobis octoni et hugoni et heredibus uestris in predictis rebus de quibus inuestiti estis uiolentiam faceret promictimus uobis per nos nostrosque successores nomine comunis ianue res predictas a domo nostra et a domo uestra ab illa uiolencia deffendere et uos bona fide iuuare tali modo et forma predicta uobis damus quod predicta castra guarnita et disguarnita debetis uos et heredes uestri reddere comuni ianue uel suo certo nuncio. et de ipsis atque hominibus ipsorum locorum pacem et guerram facere in ordinamento comunis ianue uel sui certi nuncii quocienscumque et quandocumque per consules comunis ianue uel potestatem qui pro tempore fuerint uel per litteras suas sigillo comunis ianue sigillatas fuerit requisitum. et quod per homines iam dictorum locorum fidelitates facietis renouare quocienscumque et quandocumque a consulibus comunis ianue uel potestate qui pro tempore fuerint per se uel suas litteras sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuntium fuerit requisitum. nec ab eis fidelitatem exigetis uel accipietis uos uel aliqua persona pro uobis in qua non saluetur et exceptetur fidelitas quam ipsi homines comuni ianue iurauerunt. nos uero octo marchio de carreto et ugo filius confitemur de predictis omnibus de quibus comuni ianue donationem fecimus fidelitatem comuni ianue iurauisse. promictentes uobis iam dictis consulibus comunis ianue nomine comunis ianue quod predicta castra guarnita et disguarnita nos et heredes nostri reddemus et consignabimus comuni ianue uel suo certo misso ut de ipsis atque hominibus ipsorum locorum pacem et guerram faciemus in ordinamento comunis ianue uel sui certi nuncii quocienscumque et quandocumque per consules comunis ianue uel potestatem qui pro tempore fuerint uel per suas litteras sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuntium fuerit requisitum. insuper et per homines iamdictorum locorum fidelitatem faciemus renouari quotiescumque et quandocumque a consulibus comunis ianue uel potestate qui pro tempore fuerint per se uel suas litteras sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuncium fuerit requisitum. nec ab eis fidelitatem

(1) Charta haec iam edita in parte prima, col. 567 sub n.° DVIII.

Digitized by Google

exigemus uel accipiemus nos uel aliqua persona pro nobis in qua non saluetur et exceptetur fidelitas quam ipsi homines comuni ianue iurauerunt. hec autem facimus saluis semper et inconcusis existentibus conuentionibus inter nos et comune ianue factis. de hiis autem duo instrumenta eiusdem tenoris per alphabetum diuissa fieri roganerunt.

Que castra terre et iura per diuersas inuestituras imposterum factas deuenerunt in dominum ughetum marchionem de carreto quondam domini manfredi filii quondam domini ugonis salua medietate pro indiuiso castri loci hominum et iurisditionis dei siue degi que peruenit siue peruenisse dicitur in fratres dicti domini ugheti et successiue a persona dicti domini ugheti peruenerunt in egregium uirum quondam dominum manfredinum marchionem de carreto qui ea seu non nulla ex eis in feudum uel alio iure concessit illustri domino manfredo marchioni saluciarum prout de concessione predicta apparere dicitur per publica instrumenta. quam concessionem dactionem et alienationem factam per dictum dominum manfredinum marchionem de carreto in dictum dominum manfredum marchionem saluciarum dominus thomas de theodinis de anchona tamquam regius capitaneus ciuitatis ianue uoluntate auctoritate et consensu tunc abbatis populi et consilii duodecim sapientum tunc constitutorum et presidentium factis et negociis comunis ianue. ac eciam ipsi dominus abbas et consilium auctoritate dicti domini capitanei pro ipso comuni ianue ratifficauerunt approbauerunt et confirmauerunt. et inde inuestiuerunt dominum augustinum de sclafenacis de papia procuratorem et procuratorio nomine ipsius domini manfredi marchionis saluciarum concedendo eidem in feudum gentile antiquum auitum et paternum pro ipso domino manfredo marchione saluciarum et post decessum eius pro manfredo eius filio dictique manfredi heredibus masculis ex eo descendentibus et eis defficientibus pro theodoro et bonifacio filiis dicti domini manfredi marchionis saluciarum eorumque heredibus cum promissionibus fidelitatis prestacione et aliis secundum formam et tenorem cuiusdam publici instrumenti scripti manu iohanini laurencii de carmagnolia notarii anno domini MCCCXXXII die XIII mensis madii et ab ipso domino manfredo marchione saluciarum ex predictis infeudatis et in feudum concessis peruenerint infrascripta in dominos oddonem. iacobum. matheum. iohannem. et thomam natos quondam domini anthonii scarampi de ast titulo et ex causa uenditionis ut apparet per publicum instrumentum inde rogatum et scriptum in castro dolliani manu iacobi isderarii de alexandria notarii publici anno domini MCCCXXVII die VII mensis februarii. et eciam ex eidem infeudatis et in feudum concessis peruenerit in eosdem fratres ab heredibus francisci de brouia quedam uilla et locus uignarolii cum hominibus fidelitatibus terris et hominibus dicti loci titulo et ex causa uenditionis ut apparet per publicum instrumentum scriptum manu anthonii montanarii de nicia notarii anno domini MCCCXXXVIIII die XXI mensis marcii et postea successiue predicta infrascripta a dictis fratribus in dictum dominum iohannem titulo et ex causa diuisionis inter ipsos celebrate et facte ut apparet per publicum instrumentum de dicta diuisione factum rogatum et scriptum per dictum iacobum isderarium notarium anno domini MCCCXXXVIIII. die XVII mensis aprilis. et ipse dominus iohannes affectans inuestiri de infrascriptis que ex dictis feudalibus sibi in dicta diuisione in partem obuenerunt in rectum et gentile feudum et tamquam paternum et auitum per comune ianue et esse de predictis feudatarius dicti comunis et recognoscere infrascripta tamquam feudalia in antiquum nobile et gentile feudum et tamquam paternum et auitum a comuni predicto et in hoc sequi uestigia predictorum a quibus dictum feudum descendit et graciam et beniuolenciam comunis ianue captare. constitutus in presentia magnifici uiri domini simonis bucanigre ducis ianuensium et populi deffensoris ab ipso nomine comunis predicti et pro ipso comuni cum reuerencia debita requisiuit humiliter acquisitionem predictam per ipsos fratres factam a dicto domino manfredo marchione saluciarum et ab heredibus quondam domini francisci de brouia ac acquisitionem predictam factam per ipsum a dictis suis fratribus confirmari et se inuestiri de dicto castro uilla et iurisditione et territorio carii iuribus homagiis hominibus fidelitatibus terris et ceteris pertinenciis dicti castri loci et territorii eiusdem et de dicta uilla et loco uignarolii cum hominibus fidelitatibus terris et iuribus dicti loci et de omnibus iuribus que ipse dominus iohannes ex uigore diuisionis predicte habet in carcheris seu que sibi ex dicta diuisione in carcheris uel alibi ubicumque obuenerunt que ratione dirrecti dominii ad comune ianue pertinebant et que uenerant in dictam antiquam feudalem concessionem ipsis dominis octoni et ugoni factam secunddm conuentiones et formam quibus dicti domini octo et ugo prout supra fuerunt inuestiti. qua requisitione per dictum dominum ducem audita et diligenter pensatis predictis ac cognito predicta examinata et deliberata esse per consilium ipsius domini ducis et ad ipsum dominum ducem remissa ut patet publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti MCCCXXXVIIII die XXVII nouembris. idem dominus dux ex deliberacione ipsius et dicti sui consilii nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni et officio suo et omni iure modo et forma quibus melius potest uolens cum dicto domino iohanne graciose agere et procedere et ipsum graciis et honoribus inducere ad sinceram fidelitatem et deuocionem ipsius domini ducis et comunis ianue. annuens requisitioni ipsius domini iohannis acquisitionem predictam factam per dictos fratres a dicto domino manfredo marchione saluciarum et ab heredibus francisci de brouia et acquisitionem predictam factam per dictum dominum iohannem a dictis fratribus eius ex causa diuisionis predicte prout facte fuerunt et reperiuntur ut predicitur expresse

152

Digitized by Google

et ex certa scientia admisit approbauit et ratifficauit ipsumque dominum iohannem presentem requirentem et recipientem pro se et heredibus ipsius masculis et feminis et ab eo uel ab eis causam legiptime habentibus uel habituris per baculum siue sceptrum quod ipse dominus dux in manibus tenebat et tenere consueuit nomine recti gentilis et nobilis feudi et antiqui tamquam paterni et auiti inuestiuit de dictis castro uilla iuribus iurisditione hominibus et territorio carii et curie ipsius et suis pertinenciis et de uilla et loco uignarolii cum hominibus fidelitatibus terris et iuribus dicti loci et de illa parte et iuribus illius partis carcherarum hominum fidelitatum pedagiorum et iurisditionum dicti loci carcherarum que in diuisione predicta uel aliquo modo dicto domino iohanni obuenerunt *b* que claudebantur seu erant sub feudo predicto dictis quondam dominis octoni et ugoni concesso cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisditione et omnibus regaliis et pertinenciis et obuentionibus et aliis quibuscumque pertinentibus ad predicta inuestita ut supra et quodlibet seu aliquod eorum que olim dictis dominis octoni et ugoni pertinebant seu pertinere poterant ex dicta concessione eis facta cum integro statu eorumdem sub pactis et conuentionibus sub quibus comune predictum dictis dominis octoni et ugoni supradictam concessionem fecerat quantum ad ea que ad ipsum dominum iohannem ut supra dicitur peruenerunt. promictens ipse dominus dux dicto nomine dicto domino iohanni solempniter stipulanti predicta omnia et *c* singula de quibus ut supra in eum facta fuit inuestitura deffendere et manutenere in omnibus et per omnia prout comune predictum ipsis dominis octoni et ugoni ex forma dicte inuestiture tenebatur et obligatum erat. et uersauice dictus dominus iohannes pro se et heredibus suis et habentibus legiptime uel habituris causam ab eo uel eis dictam inuestituram recipiens humiliter et deuote in modum predictum ab eodem nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni promisit et conuenit ipsi magnifico domino duci stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue facere actendere et obseruare omnia et singula que per ipsum heredes seu successores suos in dicto feudo agenda erunt uersus dictum comune ratione seu occaxione dicti *d* feudi et dicte inuestiture et eciam prout ipsi domini octo et ugo tenebantur comuni ianue. et hoc quantum pro dictis inuestitis dicto domino iohanni et ratione et occasione ipsorum. et quantum pro ipsis et occasione ipsorum imminebunt facienda ita quod pro predictis inuestitis ipsi domino iohanni ipse dominus iohannes tamquam feudatarius nobilis gentilis et antiqui feudi et auiti et paterni teneatur comuni ianue eo iure et modo quo ipsi comuni dicti domini octo et ugo tenebantur et e conuerso dictum comune eo iure et modo teneatur ipsi domino iohanni heredibus et successoribus suis de quibus supradictum est quo ipsum comune dictis dominis octoni et ugoni tenebatur: et quemadmodum natura *a* feudi gentilis et antiqui et auiti et paterni requirit uassalum domino teneri et e conuerso. qua inuestitura sic ut supra legiptime facta per dictum dominum ducem dicto domino iohanni et per eum ut supra humiliter et reuerenter recepta ipse dominus iohannes flexis genibus in manibus dicti domini ducis. et ipsi domino duci dicto nomine recipienti tactis corporaliter sacrosanctis scripturis fidelitatis sacramentum prestitit de predictis. promictens dicto domino duci stipulanti nomine antedicto quod per se et heredes suos et ab eo uel eis causam habentes et habituros ut supra dictum est se et ipsos esse fidelem et fideles uassalum et uassalos dicti comunis de supradictis infeudatis et actendere et obseruare omnia et singula que in capitulis ueteris et noue forme fidelitatis iuris canonici et ciuilis continentur. et de predictis ad perpetuam memoriam et fidem tam dictus dominus dux quam dictus dominus iohannes mandauerunt fieri publicum instrumentum per me bonifacium de camulio notarium et cancellarium dicti domini ducis et comunis ianue. acta fuerunt predicta ianue in palacio nouo comunis in quo moratur dictus dominus dux anno dominice natiuitatis MCCCXXXVIII indicione septima secundum cursum ciuitatis ianue die prima decembris inter primam et terciam presentibus testibus fratre philipo de saona. fratre thoma de sauignonis. et fratre anthonio de magdalena ordinis minorum. nicolao de ardizone et benedicto de sicheriis notario ambaxiatoribus comunis saone. anfreono pauicio lanerio et anthonio pignatario ciuibus ianue.

(CLXXXVII)

IANVENSES *et Pisani, ad viginti quinque annos prorogatis induciis, anno* 1300 *et die* 31 *iulii initis, modoque satisfaciendi laesis praescripto, mutuo hinc ad duos annos duraturo inter se foedere devinciuntur.*

1341, 24 iunii

Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. *fol.* 322.

(H. R.)

In nomine domini amen. ad honorem et gloriam omnipotentis dei gloriose uirginis marie omniumque sanctorum et sanctarum dei et ad laudem et reuerentiam sacrosancte romane ecclesie et ad reuerentiam et exaltationem sacri romani imperii et ad exaltacionem bonum et tranquilum statum infrascriptorum comunium ianue et pissarum et uniuersitatum et singularium personarum eorumdem discretus uir conradus de credencia ciuis ianuensis notarius et cancellarius sindicus actor et procurator ad hec et alia magnifici uiri domini simonis buca-

Digitized by Google

nigre dei gracia ducis ianuensium et populi defensoris et ipsius comunis ianue ut de ipso sindicatu et procuracione constat per publicum instrumentum rogatum et scriptum per franciscum paonensem de coruaria notarium et cancellarium dicti comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCXXXX primo indicione octaua secundum ritum et usum ciuitatis ianue die ultima maii circa uesperas sindicario actorio et procuratorio nomine pro ipso domino duce et comuni ianue ex una parte et discretus uir michael de lantis de uico ciuis pisarum notarius et cancellarius dominorum antianorum pisani populi sindicus et procurator ad hec et alia comunis pisani ut de ipso sindicatu et procuratione constat per publicum instrumentum rogatum et scriptum per nicolaum balbanensem de pisis notarium *b* scribam publicum cancellarie pisani comunis anno dominice incarnationis MCCCXXXXII indicione nona secundum ritum et usum ciuitatis pisarum nono kalendas iulii sindicario et procuratorio nomine pro dicto comuni pisano ex parte altera. actendentes tractatum dudum habitum inter ipsum dominum ducem et eius consilium pro ipso comuni ianue ex una parte et discretum uirum iacobum de agnello ciuem pisarum nuncium et ambaxatorem comunis pisani in ciuitate ianue pro ipso comuni pisarum ex altera. et postea successiue inter ipsum comune pisarum siue dominos antianos pisani populi et sapientes super hiis deputatos pro ipso comuni et suprascriptum conradum nuncium et cancellarium et sindicum dicti domini ducis et comunis *c* ianue in ciuitate pisarum pro ipso domino duce et comuni ciuitatis ianue. et uolentes dictos tractatus adimplere et ad effectum deducere tamquam utiles ad statum et honorem dicti domini ducis et ipsorum comunium ianue et pisarum et qui cedunt et dante domino cedere uidentur et sperantur ad bonum et pacificum statum dictorum comunium et eorum ciuium et mercatorum et specialiter illorum ciuium dictorum comunium qui se asserunt et asserebant dampnificatos fuisse hinc inde per comunia curias stipendiarios officiales et singulares personas ipsarum ciuitatum ianue et pisarum et districtus earumdem. et pensatis in predictis et infrascriptis utilitatibus fauoribus comodis et honoribus qui et que ex pacifica et secura conuersacione utriusque dictorum comunium occurrere possunt et posse uidentur et uerisimiliter sperantur ipsis comunitatibus et earum cuilibet ex causis predictis et omni iure modo et uia quibus melius possunt hoc publico instrumento deuenerunt ad infrascriptas treuguam ligam unionem fraternitatem et confederacionem pacta conuenciones remissiones liberationes et alia de quibus et prout infra dicetur. uidelicet quod dicti sindici dictis nominibus proroganerunt et prorogant treuguam dudum initam et factam inter dicta comunia ianue et pisarum. et de qua apparet plenius per publicum instrumentum de ipsa et super ipsa treugua factum rogatum et scriptum per iohannem filium quondam moriconis notarii de asciano *a* et bartholomeum pedebo notarium in anno domini MCCC indicione XII pridie kalendas augusti secundum cursum et consuetudinem pisarum hinc ad annos uigintiquinque proxime uenturos et per totum dictum tempus si et in quantum dicta treugua durat et si non duraret fecerunt et inierunt et faciunt et iniunt de nouo treuguam et inducias usque ad dictum tempus uigintiquinque annorum proxime futurorum et per totum dictum tempus cum adiectione duorum annorum post finitum tempus dicte prorogacionis seu factionis de nouo dicte treugue de contrabando siue de contramando. quod tempus contrabandi siue contramandi annorum duorum semper duret et durare intelligatur quousque per alterum dictorum comunium alteri denunciatum fuerit quod tempus dicti contrabandi siue contramandi. et que treugua fit de nouo siue prorogatur per dictos sindicos pro dictis comunibus modo et forma quibus supradicta prima treugua facta fuit exceptis hiis que de sui natura uel secundum naturam seu qualitatem negocii non possunt in hanc treuguam prorogatam seu de nouo factam uenire. et exceptis etiam hiis que ex ipsa treugua iam adimpleta et facta fuerunt inter que exceptata sunt infrascripta capitula dicte treugue. uidelicet capitulum de cedendo comuni ianue iura competencia comuni pisano in uilla de sassari et eius pertinenciis etc. quod incipit. *item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisarum ex causis predictis cedunt et mandant predicto sindico comunis ianue recipienti nomine et pro parte comunis ianue et in eum dicto nomine transferunt omnes actiones* etc. et finit. *et nullo umquam tempore contrafaciet vel veniet de iure vel de facto per se vel submissam personam.* et aliud capitulum de baniendo et forestando iudicem de cinercha et eius uxorem filios et filias et uxores filiorum etc. quod incipit. *item predicti sindici comunis pisarum nomine et pro parte pisani comunis promittunt et se obligant dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue ex pacto solempniter habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus quod comune pisarum banniet et banniri faciet forestabit et forestari faciet iudicem de cinercha* etc. et finit sic. *donec fuerint inhobedientes* *d* *comunis ianue.* et aliud capitulum de deneto faciendo terris et contra terras dicti iudicis cinerche quod incipit. *item predicti sindici comunis pisani promittunt et se obligant dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto solempniter habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus quod dictum comune pisarum faciet generale devetum* etc. et finit sic. *quousque steterint in dicta rebellione seu contumacia.* et aliud capitulum de libris centum sexaginta milibus denariorum ianuinorum dandis et soluendis comuni ianue per comune pisarum quod incipit sic. *item predicti sindici dicti comunis pisani, nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant solempniter predicto sindico comunis ianue nomine*

153

Digitized by Google

et pro parte dicti comunis ianue ex pacto solempni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus dare et solvere dicto nomine et quod dictum comune pisarum dabit et solvet seu dari et solvi faciet comuni ianue etc. et finit sic. *per bonas et sufficientes societates existentes in civitate ianue.* et aliud capitulum de non nauigando per pisanos ultra certa loca usque ad factam solucionem predictam quod incipit. *item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant solempniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue ex pacto solempni habito inter ipsos sindicos dictis nominibus facere et curare dicto nomine quod dictum comune pisarum faciet et curabit quod aliquis pisanus* etc. et finit sic. *vel eo quod restaret ad solvendum de tota dicta quantitate pecunie.* et aliud capitulum de carceratis a comuni pisarum relaxandis quod incipit sic. *item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis promittunt et se obligant solempniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto solempni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus quod comune pisarum relaxabit* etc. et finit sic. *post iuratam presentem treuguam usque ad mensem unum proxime venturum.* et aliud capitulum de recipiendo per comune pisarum ad sua mandata omnes pisanos guelfos etc. quod incipit sic. *item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisarum promittunt et se obligant solempniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto solempni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus et iohanni filio quondam moriconis de asciano et bartholomeo pedebo notariis stipulantibus et recipientibus nomine et vice omnium quorum interest vel interesse poterit quod ipsum comune pisarum recipiet ad mandata sua omnes pisanos guelfos* etc. et finit sic. *non intelligatur guelfucius quondam enrici de donoratico.* et aliud capitulum de certa pecunie quantitate soluenda per comune pisarum pro emenda et satisfactione certorum dampnorum quibusdam ianuensibus illatorum. quod incipit sic *item predicti sindici dicti comunis pisarum nomine et pro parte dicti comunis pisarum promittunt et se obligant solempniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue et michi notario infrascripto et bartholomeo notario supradicto tamquam personis publicis stipulantibus nomine et vice quorum interest vel interesse poterit ex pacto solempni habito super hoc dare et solvere dicto comuni ianue seu pro comuni ianue pro emenda et satisfacione dampnorum datorum per pisanos* etc. et finit sic. *usque in ea quantitate quam solverit ipsum comune pisanum ipsi comuni ianue seu sindico dicti comunis ianue constituto ad hoc.* et aliud capitulum de stando iuri et iudicatum soluere et respondere ianuensibus habentibus laudem etc. quod incipit sic. *item predicti sindici dicti comunis pisarum nomine et pro parte dicti comunis promittunt et se obligant solempniter dicto sindico comunis ianue ex pacto solempni habito in premissis inter ipsos sindicos dictis nominibus et michi notario subscripto et bartholomeo notario subscripto stipulantibus nomine et pro parte omnium quorum interest et interesse poterit quod comune pisarum stabit iuri et iusticiam faciet* etc. et finit sic. *et habere debeat dictus iudex seu iudices salaria seu salarium equaliter de bonis utriusque comunis.* et aliud capitulum de cavcratis a comuni ianue relaxandis quod incipit sic. *item predictus sindicus comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat solempniter predictis sindicis dicti comunis pisani ex pacto solempni habito in premissis inter ipsos sindicos dictis nominibus quod comune ianue relaxabit et relaxari faciet* etc. et finit sic. *exceptis carceratis illis qui retineri debebunt pro securitate dicte pecunie solvende per comune pisarum comuni ianue ut supra.* insuper dicti sindici nominibus quibus supra fecerunt inierunt et contraxerunt simul ligam societatem confederationem unionem et fraternitatem sinceram ad defensionem et tutelam supradicti domini ducis et comunis ianue et ad defensionem et tutelam magnifici domini comitis rayneri masnade et custodie pisane ciuitatis capitanei et comunis pisarum tam in mari quam in terra contra quascumque personas corpora collegia comunitates et uniuersitates et singulares personas ipsum dominum ducem et comune ianue uel ipsum comitem rayneriam et comune pisarum offendentes uel offendere uolentes aut eorum uel alicuius eorum statum turbantes uel turbare uolentes duraturam hinc ad annos duos proxime uenturos et per ipsum tempus et ultra per tantum tempus quantum processerit de parcium uolunitate. qua liga et societate durante predicta comunia teneantur ad inuicem se iuuare defendere et manutenere contra omnes et singulos predictos dominum ducem et comitem uel ipsa comunia uel eorum aliquem siue aliquod offendentes uel offendere uolentes aut eorum uel alicuius eorum statum turbantes uel turbare uolentes ut dictum est. et in casibus opportunis unum ad requisitionem alterius mittere et dare sibi ad inuicem eorum auxilium per terram et per mare cum galeis militibus et peditibus armatis secundum quod opus fuerit uidelicet illum auxilium de predictis quod comune requisitum commode et cum sua salunitate poterit ita quod in eius discretione sit de ipso auxilio consideratis conditionibus tunc ei occurrentibus et loco et tempore opportunitatis alterius comunis auxilium petentis et ipsa opportunitate siue indigencia comunis requirentis. insuper dicti sindici eo modo ut dictum est aliam ligam et societatem contra piratas inter ipsa comunia dudum factam durare uoluerunt et eam de nouo fecerunt duraturam durante liga et societate presenti cum penis conditionibus et aliis in ea insertis insuper etiam supradicti sindici nominibus quibus supra

Digitized by Google

pro dictis comunibus fecerunt inter se et sibi ad inuicem finem remissionem quietacionem et liberationem generalem de omnibus et singulis iniuriis offensionibus dampnis guastis incendiis robariis depredationibus furtis rapinis homicidiis et aliis dampnis et offensionibus quibuscumque factis datis illatis et receptis a tempore dicte prime treugue facte in MCCC citra usque hodie tam in mari quam in terra inter dicta comunia uel homines uel personas de dictis comunibus quocumque modo ab uno comuni siue hominibus unius comunis in aliud comune seu homines uel personas aut bona hominum et personarum alterius comunis ubicumque quandocumque et qualitercumque a dicto tempore prime treugue citra usque hodie ut dictum est. adeo ut si qui sunt propterea carcerati libere relaxentur. promictentes sibi ad inuicem dicti sindici dictis nominibus de predictis uel pro predictis aut aliquo eorum seu eorum uel alicuius eorum occaxione uel causa una pars alteram uel altera alteram non inquietare uel molestare in iudicio uel extra ullo unquam tempore aliquo modo uel iure ciuiliter uel criminaliter. et quod utrumque comune teneatur facere et curare quod per magistratus ipsorum imponatur scilencium priuatis personis conquerentibus uel conqueri uolentibus de predictis uel aliquo predictorum aut eorum occaxione uel causa ciuiliter uel criminaliter. ita quod nulla priuata persona coram aliquo magistratu inde ullatenus audiatur. item uoluerunt ordinauerunt et mandauerunt suprascripti sindici dictis nominibus ad inuicem et per pactum per eos solempniter stipulatum quod omnia et singula banna et condempnationes quecumque data et facte quacumque occasione guerre uel maleficii seu quasi in ciuitate pisana uel eius districtu per quoscumque officiales pisani comunis contra dictum comune ianue uel eius districtum aut officiales aut contra singulares personas de ciuitate uel districtu ianue dicto tempore durante dicte prime treugue citra et omnia secuta ex eis. et e conuerso omnia et singula banna et condempnationes quecumque data et facte quacumque occasione guerre uel maleficii seu quasi in ciuitate ianue uel eius districtu per quoscumque officiales comunis ianue contra dictum comune pisarum uel eius districtum aut singulares personas de ipsa ciuitate pisana seu districtu a tempore dicte prime treugue citra et omnia secuta ex eis cassentur et irritentur in totum et ex nunc cassa et irrita sint et esse intelligantur. et similiter omnes represalie et singule et decreta laudes siue lausus et represaliarum laudum siue lausum et decretorum licencie et concessiones concesse et concessa et date in dicta ciuitate ianue uel eius districtu quibuscumque ciuibus uel districtualibus dicti comunis contra dictum comune pisarum uel eius districtum aut contra singulares personas ipsius comunis uel districtus pisarum quacumque occasione uel causa quandocumque usque hodie. et omnes et singule represalie decreta lausus siue laudes et represaliarum lausum uel laudum siue decretorum licencie et concessiones date uel concesse siue concessa in ciuitate pisarum uel eius districtu contra comune ianue uel eius districtum aut singulares personas comunis seu districtus ianue quibuscumque ciuibus uel districtualibus pisanis quacumque occasione uel causa quandocumque usque hodie tollantur relaxentur cassentur et irritentur et ex nunc sublatè casse et irrite sint et esse intelligantur. hoc sane saluo et intellecto in predictis omnibus et quolibet eorum expresse quod nulla remissio uel liberacio facta sit uel esse intelligatur per hoc instrumentum a comuni uel pro comuni pisarum aliquibus ianuensibus de ciuitate riperia uel districtu ianue qui hodie non sunt ad obedienciam comunis ianue. uerum si in futurum aliquis qui modo non esset ad obedienciam dicti comunis ueniet seu redibit ad obedienciam dicti comunis ex nunc intelligatur ipsi tali sic uenienti et redeunti esse facta ipsa remissio et liberacio tamquam illis qui nunc sunt ad obedienciam dicti comunis saluo quod si aliquis de ipsis ianuensibus non existentibus nunc ad obedienciam dicti comunis ianue ueniet et redibit ad obedienciam et postea efficeretur inobediens dicto comuni ianue quod ipse talis effectus inobediens sit et esse intelligatur priuatus beneficio diote remissionis et liberationis tamquam si umquam non fuisset reuersus ad obedienciam dicti comunis. et hoc uidelicet de illis qui essent uel uenirent ad obedienciam dicti comunis uel inde discederent si inde aliqua questio esset uel dubietas oriretur stetur et stari debeat dicto et declaracioni dicti comunis ianue et contra ipsos qui non sunt uel essent ad obedienciam dicti comunis procedi possit per comune pisarum et pisanos in auere et personis prout melius poterit non obstantibus supradictis. et uersa uice nulla remissio uel liberacio facta sit uel esse intelligatur per presentem contractum a comuni uel pro comuni ianue aliquibus pisanis de ciuitate uel districtu pisarum qui hodie non sunt ad obedientiam dicti comunis pisarum uerum si in futurum aliquis qui modo non esset ad obedienciam dicti comunis ueniet uel redibit ad obedienciam dicti comunis intelligatur ex nunc ipsi tali uenienti et sic redeunti ipsa remissio esse facta et liberacio tamquam illis qui nunc sunt ad obedienciam dicti comunis saluo quod si aliquis de ipsis pisanis non existentibus nunc ad obedienciam dicti comunis ueniet uel redibit ad obedienciam et postea efficeretur inobediens dicto comuni pisarum quod ipse talis effectus inobediens sit et intelligatur priuatus beneficio dicte remissionis et liberacionis tamquam si umquam non fuisset reuersus ad obedienciam dicti comunis et de hoc uidelicet de illis qui essent uel uenirent ad obedientiam dicti comunis uel inde discederent si inde aliqua questio esset uel dubietas oriretur stetur et stari debeat dicto et declaracioni dicti comunis pisarum et contra ipsos qui non sunt uel essent ad obedientiam dicti comunis procedi possit per comune ianue et ianuenses in auere et personis prout

154

Digitized by Google

melius poterit non obstantibus supradictis hoc etiam saluo et intellecto in predictis quod in hac remissione uel liberatione non ueniant nec uenire intelligantur obligaciones uel iura singularum personarum comunium predictorum de hiis et pro hiis que unus de uno comuni haberet facere cum alio de alio comuni de quibus essent pacta seu scripture facta uel facte de parcium uoluntate sed remaneant uiua et illessa et de eis teneantur dicta comunia conquerentibus reddere et facere ius et iusticie complementum hoc etiam saluo in predictis et intellecto quod predictis uel aliquo predictorum non obstantibus pro satisfactione et restauratione ciuium et districtualium ianuensium dampnificatorum seu qui dampna predas raubarias uiolencias uel rappinas substinuissent uel incurrissent seu incurrisse uel substinuisse dicerentur per comune homines seu districtuales pisarum seu per aliquos magistratus stipendiarios officiales uel singulares personas pisani comunis uidelicet illorum et pro illis peccuniarum quantitatibus tantum quos et quas dictus dominus dux declarabit et taxabit hinc ad annum unum proxime uenturum scriptura publica inde interueniente mictenda et exhibenda comuni pisarum siue antianis populi pisani pro ipso comuni predicti dampnificati a die declaracionis predicte et taxacionis in antea ita quod antea solucio non incipiat habeant et habere debeant a dicto comuni pisarum. et ipsum comune eis uel legiptime persone pro eis recipientibus in ciuitate pisarum dare et soluere seu dari et solui facere teneatur et debeat denarios tres de summa octo denariorum per libram pisane monete qui recolligantur in ciuitate pisarum a dicto et pro dicto comuni a ianuensibus pro cabella de rebus et mercibus et pro rebus et mercanciis eorum quas immittunt uel immicti faciant in ciuitatem pisanam. quam solutionem dictorum trium denariorum dictum comune pisarum dictis dampnificatis declarandis ut predicitur uel legiptime persone pro eis facere teneatur et debeat durante tempore presentis treugue. et si ipso finito non esset facta integra ipsa solucio predictorum ultra ipsum tempus eo temporis spacio quod dictus dominus dux duxerit declarandum et per ipsum tempus et non ultra. quam declaracionem faciat et facere possit ipse dominus dux infra menses duos proximos post predictam declaracionem et taxacionem ab ipso domino duce fiendam uel antea pro suo libito uoluntatis. hoc saluo et intellecto quod si ante finitum dictum tempus ipsius presentis treugue et declaracionis fiende per ipsum dominum ducem esset completa ipsa satisfactio et restauracio quod ea facta et completa dictum comune pisanum ad predictam solucionem fiendam ulterius minime teneatur. et intelligatur legiptima persona dictorum dampnificatorum illi uel ille quos uel quas dictus dominus dux siue dictum comune ianue declarabit esse legiptimam personam uel legiptimas personas pro ipsis dampnificatis. Ita quod ei uel eis solucione facta comuni pisano liberacio inde contingat. et uersa uice quod pro restauracione et satisfactione ciuium et districtualium pisanorum dampnificatorum seu qui dampna predas uel uiolencias uel rappinas substinuissent uel incurrissent seu substinuisse uel incurrisse dicerentur per dictum comune homines seu districtuales ianue uel officiales magistratus stipendiarios uel singulares personas ipsius comunis ianue uidelicet illorum et pro illis peccunie quantitatibus tantum quos et quas antiani pisani populi declarabunt et taxabunt hinc ad annum unum proxime uenturum scriptura publica inde interueniente mittenda et exhibenda dicto domino duci pro ipso comuni pisarum predicti dampnificati habeant et perciplant et habere et percipere possint in ciuitate ianue per se uel legiptimam personam pro eis a pisanis in dictam ciuitatem ianue mercancias uel res immictentibus uel immicti facientibus illam cabellam siue drictum usque in denarios tres per libram que uel qui a comuni uel pro comuni pisarum ordinabitur solui debere ibi a pisanis de ipsis eorum rebus et mercanciis pro satisfactione predictorum ultra cabellas seu drictus que et qui ibi nunc soluuntur ab ipsis pisanis. quam nouam cabellam siue drictum habere et percipere possint durante tempore presentis treugue. et si ipso finito non esset facta solucio integra predictorum ultra ipsum tempus eo temporis spacio quod dictus dominus dux pro dampnificatis ianuensibus declarabit. et per ipsum tempus et non ultra saluo si ante finitum dictum tempus ipsius presentis treugue et declarationis fiende per ipsum dominum ducem esset completa ipsa satisfatio et restauracio quod ea facta et completa predicta noua cabella siue drictus ulterius non recolligatur. et saluo quod si comune pisarum uellet etiam ante ipsam cabellam nouam siue drictum suspendere et eleuare in totum uel in partem possit et sibi liceat id facere quandocumque. et intelligatur legiptima persona dictorum dampnificatorum pisanorum ille uel illi quem uel quos antiani pisani populi pro ipso comuni pisarum siue ipsum comune pisarum declarabunt esse eorum legiptimam personam siue legiptimas personas. ita quod ei uel eis solucione facta dicto comuni ianue liberacio inde contingat. et quod comune ianue et iudex calegarum et ceteri magistratus et officiales dicti comunis ianue teneantur et debeant dictis dampnificatis pisanis siue legiptime persone pro eis in ciuitate ianue conmoranti ad omnem eius peticionem dare et prestare auxilium et fauorem in dicta noua cabella et drictu nouo recolligendo et habendo et soluere debentes ad solucionem compellere summarie et sine strepitu et figura iudicii et iuxta formam aliarum cabellarum et drictuum comunis ianue. et quod officiales pisani comunis deputati super dicta cabella recolligenda possint et debeant ad peticionem dicte persone legiptime dictorum dampnificatorum ianuensium compellere ad sacramentum prestandum quoscumque mercatores mercancias uel res alias in ciuitatem pisanam inmictentes ad manifestandum si inmicterent aliquid

Digitized by Google

de bonis uel mercibus alicuius ianuensis pro quibus seu de quibus cabella solui deberet. et inde facere possint et debeant dicti officiales comunis ianue in ipsa ciuitate pisarum in mercatoribus et de mercatoribus mercancias in dictam ciuitatem immictentibus ad peticionem persone legiptime dampnificatorum pisarum. et quod dicta persona que erit in ciuitate pisarum pro dictis dampnificatis ianuensibus possit et debeat percipere et uidere raciones pro rata contingentes predictorum trium denariorum de supradictis octo denariis et partem inde dictis dampnificatis contingentem petere recipere et habere. que omnia et singula supradicta dicti sindici dictis nominibus promiserunt et conuenerunt sibi ad inuicem et inter se. ac etiam iurauerunt in animas eorum quorum sunt sindici ad b sancta dei euangelia tangendo corporaliter scripturas actendere complere et obseruare et actendi compleri et obseruari facere et curare et non in aliquo contrafacere uel uenire et quod dicta comunia omnia et singula actendent complebunt et obseruabunt et actendi compleri et obseruari facient et curabunt. et non in aliquo contrafacient uel uenient sub pena marcharum quinquaginta milium boni argenti solempniter stipulata et promissa. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti. et que pena cum effectu peti et exigi possit per partem obseruantem a parte non obseruante quociens fuerit contra factum uel ut supra non obseruatum. ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro predictis omnibus et singulis ac- c tendendis et firmiter obseruandis ut supra et pro dicta pena obligauerunt dicti sindici dictis nominibus sibi ad inuicem et inter se omnia bona ipsorum comunium habita et habenda. et renunciauerunt omni iuri auxilio exceptioni et deffensioni ipsis comunibus contra predicta competentibus et competituris. actum in ciuitate pisana in domo pisani comunis quam inhabitant antiani populi pisani. presentibus domino frederico domini bonaiuncte de ciuitate castelli milite et legum doctore potestate comunis pisani. domino angiolleto de rechanate capitaneo pisani populi. domino gerardo buzacharino de sismondis. domino francischo de comite et domino raynerio de guallandis militibus. domino iohanne benigni. domino raynerio damiani. et domino ray- d nerio timpaneli iurisperitis. andrea gambacurta. cellino de colle. nerio de sancto cassiano mercatoribus ciuibus pisanis et iohannino uassalli subscriba cancellarie domini ducis ianue. et aliis pluribus testibus ad hec rogatis. dominice natiuitatis anno MCCCXXXX primo indicione octaua secundum cursum ianue die XXIIII iunii in uesperis et anno dominice incarnacionis MCCCXXXXII. indicione nona secundum cursum pisanorum octauo kalendas iullii.

(CLXXXVIII)

155

CRAVAVNAE *loci homines Ianuensium imperio se subiiciunt.*

1342, 2 decembris

Cod. B. *fol.* 206. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. Ad honorem omnipotentis dei patris et filii et spiritus sancti amen. ad honorem et exaltationem magnifici et egregii domini symonis bucanigre dei gracia ducis ianuensium et eiusdem populi deffensoris. ad bonum statum comunis et populi ciuitatis ianue. et status presentis populi. et ad conseruationem deuotionis et fidelitatis comunitatis hominum crauaune presentium et futurorum. discreti uiri franchinus bertoni cui dicitur tonsus et iacobinus bassus cui dicitur sassirius de craueuna sindici actores et procuratores consulum et comunitatis et uniuersitatis hominum craueune ualis neisini habentes ad infrascripta plenum liberum et largum mandatum per formam sindicatus dictorum hominum craueune. et de quo sindicatu et baylia constat publico instrumento scripto manu uulpiani filii quondam domini castelani de glussiano de mediolano notarii publici imperiali auctoritate et habitatoris terre rancii marchionatus crauexane anno domini MCCCXXXII indicione X die XVII nouembris. dicto sindicario et procuratorio nomine. sponte et uoluntate et non choacti dederunt et concesserunt dicto domino duci et suo consilio sapientum quindecim ibi presentium et comuni ianue dictam terram craueune homines mares et feminas presentes et futuros tamquam ueros fideles et subdictos uasalos comunis ianue. nec non iurisditionem potestatem et bailiam et gubernationem dicte comunitatis hominum craueune ac regimen ipsius et ipsorum cum pleno mero mixto imperio et gladii potestate. in perpetuum et in secula seculorum regendam et regendum gubernandam et gubernandum per ipsum dominum ducem et comune ianue ac eciam exercendam et exercendum per quemcumque rectorem seu rectores quem seu quos ipse dominus dux seu comune ianue ellegerit seu constituet pro suo libito uoluntatis ac eciam dederunt et concesserunt eidem domino duci et consilio ianue potestatem et bayliam constituendi et nominandi consules officiales et regentes ipsam terram et in ipsa terra. disponentes et se summictentes ad omnia precepta mandata et ordinationes dicti domini ducis et comunis ianue ac se obligantes ad faciendum exercitum et caualcatam semper et quocienscumque sibi suis dicte comunitati hominum craueune fuerit iniunctum seu preceptum pro parte dicti domini ducis et comunis ianue. promictentes predicti franchinus et iacobinus sindici dicto sindicario nomine dicto domino duci et suo consilio presentibus et audientibus ac eciam michi conrado de credencia notario et cancellario

Digitized by Google

dicti domini ducis et comunis ianue tamquam publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice dicti domini ducis et comunis ianue. et per me ipsis domino duci et comuni ianue esse boni ueri et fideles uasali dicto domino duci et comuni ianue sicut boni uasali esse debent eorum domino. et ad maioris fidelitatis et deuotionis indicium predicti franchinus et iacobinus nominibus quibus supra constituti in presentia dicti domini ducis et consilii sui ac testium infrascriptorum fecerunt genibus flexis fidelitatem et homagium in modum et formam supradictam. ac eciam promisserunt et iurauerunt dicto sindicario nomine quod ipsi uel aliquis ex hominibus dicte terre non inquirent nec tractabunt seu inquiri uel tractari permictent aliquid quod sit uel esse possit contra ipsum dominum ducem uel statum suum presentem nec contra honorem comunis ianue. sed potius esse toto eorum posse contra omnes et singulas personas agentes seu facientes seu tractantes seu procurantes aliquid contra statum dicti domini ducis et comunis ianue ac eciam illa omnia quam cito scinerint et poterint manifestarent et manifestabunt ipsi domino duci uel officialibus suis pure fideliter et deuote. et contra ipsos tales se tamquam fideles et ueri uasali opponere cum personis et here. et uersa uice dictus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictos franchinum et iacobinum dictos sindicos et sindicario nomine predicto et me notarium infrascriptum stipulantes et recipientes uice dictorum hominum craueune et per nos dictam comunitatem et homines eiusdem mares et feminas presentes et futuros receperunt et recipiunt tamquam fideles ueros et legales uasalos. promictentes dictos homines dicte comunitatis et uniuersitatis deffendere manutenere fouere et iuuare contra omnes et singulas personas corpus collegium uel uniuersitatem in iuribus uel pro iuribus dicte comunitatis. ac eciam dictus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ianue uolentes dictos homines et dictam comunitatem craueune fauoribus prosequi gratiosis dederunt et concesserunt et confirmauerunt omnes franchixias immunitates et libertates quas dicta comunitas seu dicti homines eiusdem habent uel hucusque habuerunt saluis semper et reseruatis omnibus suprascriptis pro quibus dicto domino duci et comuni ianue tenentur. et que immunitates et franchisie scripte et consignate fuerunt dicto domino duci et consilio in quodam publico instrumento scripto manu magistri arnaldi carli notarii MCCCIII die quinto iullii et extracto siue publicato in formam publicam per manus iacobi durantis notarii hoc anno die x octobris. (1) et quod instrumentum incipit. *cum hoc sit quod universitas hominum craveune in publico parlamento. in loco solito congregati in dicta villa ubi dicitur caruezane promisissent dominis oddoni et francisco marchionibus cravexane si ipsi emerant dictam villam a domino iacobo cepulla* etc. et finit *qui dicitur spaleria.* insuper dictus dominus dux et suum consilium nomine et uice dicti comunis ianue de speciali gracia ut ipsi homines dicte comunitatis craueune possint uiuere et se regere pacifice et quiete ad bonum statum dicti domini ducis et comunis ianue et reformationem dictorum hominum auctoritate presentis instrumenti confirmauerunt et confirmant omnia capitula statuta et ordinamenta facta et firmata per ipsos homines craueune circa eorum uiuere et quascumque consuetudines inter dictos homines rationabiles et decentes. que quidem capitula et consuetudines sint firma et firme et ualida et ualide usque ad ipsius domini ducis beneplacitum et mandatum ita quod firmitatis robur habeant et habere inteligantur auctoritate presentis instrumenti. saluo in quantum dominus dux et comune ianue uellet corrigere et emendare seu de nouo addere. que omnia et singula supradicta dictus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue et dicti franchinus et iacobinus sindici et sindicario nomine predicto promisserunt actendere et obseruare et complere et contra non facere uel uenire sub pena et obligacione bonorum comunis ianue et sub pena omnium bonorum dictorum hominum craueune et cuiuslibet eorum.

Actum ianue in palacio domini ducis in camera capelle ubi celebratur missa anno dominice natiuitatis MCCCXXXIII indicione X secundum cursum ianue die secunda decembris intra terciam et nonam testes dominus mateus de recumdelis de bononia iudex et uicarius domini ducis bonifacius de camulio et nicolaus de fontanegio notarius et cancellarius.

Tenor autem sindicatus dictorum franchini et iacobini talis est. in nomine domini amen. ad honorem omnipotentis dei patris et filii et spiritus sancti et gloriose uirginis matris marie et tocius curie celestis et ad honorem et exaltationem magnifici et egregii domini simonis bucanigre dei gracia ducis ianuensium et eiusdem populi deffensoris et status populi ciuitatis ianue ripparіarum et districtus et ad statum pacifficum et tranquilum hominum craueune. iohannes thome et boninus gedi de craueuna consules comunitatis et uniuersitatis hominum craueune. in presentia uoluntate et consensu infrascriptorum consiliariorum dicte terre et ipsi consiliarii quorum nomina inferius sunt scripta. in presentia auctoritate dictorum consulum nec non et parlamenti generalis dicte comunitatis generaliter congregati more solito uoce preconia per manuelem uechum publicum degatarium dicte uille et deputatum ad infrascripta ad parlamentum generale crauaune in platea comunis ubi ius reditur et quorum hominum dicti parlamenti inferius sunt scripta nomine et uice dicte uille nemine discrepante fecerunt constituerunt et ordinauerunt eorum et dicte comunitatis sindicos procuratores generales et nuntios speciales franchinum bochoni cui aliter dicitur tonsus et iacobinum bassi cui aliter dicitur sassinus ad se presentandum coram dicto domino duce et eius consilio et comune ianue et ad faciendum et recognoscen-

(1) Quod vide supra sub numero CLXI, col. 445.

Digitized by Google

dum uersus dictum dominum ducem et dictum consilium et comune ianue fidelitatem homagium et uasalaticum perpetuum. et ad traddendum dandum donandum dicto domino duci et comuni ianue iurisditionem omnimodam et dominium cum mero et mixto imperio et gladii potestate dicte uille. in et super omnes et singulos homines mares et feminas que sunt et pro tempore fuerint in dicta terra et territorio craueune. et ad faciendum quascumque promisiones obligationes compositiones pacta et alia quecumque de quibus dictis duobus sindicis uidebitur et placuerit faciendum et ad se totaliter summictendum dicto domino duci et comuni ianue in omnibus et per omnia prout et sicut dictis sindicis auctoribus et procuratoribus uidebitur faciendum. et generaliter ad omnia et singula facienda gerenda *b* tractanda promictenda et administranda et obliganda que ipsis sindicis uidebitur et placuerit. dantes et concedentes uigore dicti parlamenti eisdem sindicis autoribus et procuratoribus generalibus in omnibus et singulis que occurrerint facienda plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga et libera potestate promictentes se se rata et firma habituros quecumque ipsis sindicis auctoribus et procuratoribus uidebuntur et placuerint faciendum sub ypoteca et obligatione omnium bonorum hominum craueune presentium et futurorum. et quia uoluerunt ipsi consules et homines dictos sindicos auctores et procuratores releuare ab omni onere satisdandi promisserunt michi notario subscripto stipulanti et recipienti uice et nomine quorum interest uel poterit *c* interesse de iuditio sisti et iudicato soluendo pro ipsis sindicis auctoribus et procuratoribus per ipsos intercesserunt et solempniter fideiusserunt in omnem casum et euentum renunciando iuri de principali epistole diui adriani beneficio nouarum constitucionum doli conditioni sine causa et ex iniusta causa exceptioni monitis capitulis factis et faciendis et omni iuris auxilio legum uel decretalium quo se tueri possent sub ypoteca et obligatione predictis ut dictum est. precipientes michi notario subscripto ut de predictis publicum conficiam instrumentum unum et plura de consilio sapientis iuriste unius et plurium. nomina uero consulum et hominum sunt hec. iohannes thome et boninus gedi consules craueune. baldinus mazonus. iohannes bertonus. iacobus bassus. *d* baldus giocha. antonius filius iohannis bertoni. baldetus filius oddi noche. palmerinus necha filius gabrielis. iacobus bertonus. guillielmus maza. antonius eius filius. petrus gedus. iohannes bassus filius quondam iohannis bassi. franchinus bassus. petrus abi. conradinus bassus. petrus buschus. iohannes et antonius de gazolla. arrighetus bertonus. stephanus de barocha. iohannes uillana. iacobus cepulla. obertus cassana. iohannes aytalis. baldus moranus. iohannes thomasii cui aliter dicitur ughitus. ioannes bassus. iacobus gedus. iohannes cepulla. franchinus bertonus. raimondus buschus. franciscus buschus. tomas giolla. iohannes loya. franciscus boyra. guillielmus berta. robaldus aganus. iohannes berta. obertus mazonus. paulinus giocha. ramus millana. iacobus bertonus. manuel nechus. martinus bertonus. copulinus gribus. facietus filius iohannis bertoni.

156

Actum craueune sub MCCCXXXXII indicione X die XVII mensis nouembris in loco qui dicitur alasine bertone iuxta domum oberti agnetis presentibus testibus infrascriptis notis et uocatis rolando de belixore. iohanne petro ambobus de griuenolle. bechono catelano. et franceschino quondam bartholomei catelani de leurono districtus coxei pro aycardo ferrario et iacobo sartore de cezio.

Uulpianus filius quondam domini castelani de gluxiano de mediolano uille rancii habitator et imperiali auctoritate notarius predictis interfuit et rogatus hanc cartam publice traddidit et scripsit.

(CLXXXIX)

Cupientes homines locorum Varaginis, Cellarum et Albizolae se ab imperio feudatariorum quorumdam redimere, et soli ianuensi communi in omnibus subiacere, ob id certam pecuniae quantitatem communi eidem se daturos spondent.

1343, 9 aprilis

Cod. B. *fol* 68.
(H. R.)

In nomine domini amen. Symon dondus et guillielmus de solario de uaragine sindici et procuratores comunis et uniuersitatis hominum uaraginis ut de syndicatu eorum constat publico instrumento scripto manu petri de plathea de monelia notarii quondam frederici MCCCXXXXII die quinta decembris. henricus de presbiterio et gandulfus bonellus de cellis sindici et procuratores uniuersitatis hominum dicti loci cellarum ut de sindicatu eorum apparet alio publico instrumento scripto manu nicolai bonifacii de uia notarii MCCCXXXXIII die VI aprilis et raymondus de olineto et nicolaus batilouo de arbizolla sindici et procuratores uniuersitatis et hominum dicti loci albizolle ut de sindicatu eorum constat alio publico instrumento scripto manu petri de platea de monelia notarii MCCCXXXII die VIII decembris. habentes dictis nominibus ad infrascripta sufficiens mandatum a dictis uniuersitatibus et qualibet earum uigore dictorum instrumentorum et cuiuslibet ipsorum cupientes dictis nominibus quod terre et loca uaraginis cellarum et albizolle predicte in quibus comune ianue in partem iurisditionem dominium et segnoriam habet et exercet et in parte in ipsis terris aliqui cines ianuenses et speciales persone uidentur certam partem iurisdicionem ius et dominium habere in totum liberentur et tollantur a dominio iurisdicione et segnoria dictorum specialium cinium siue specialium persona-

Digitized by Google

rum per uiam emptionum uel alio modo de qua uideatur comuni ianue et quod decetero sub dominio iurisdicione et segnoria egregii comunis predicti ianue dicte terre et loca uaraginis cellarum et albizolle gubernentur et teneantur secundum formam conuentionis et composicionis inde fiende inter dictum egregium comune ianue siue dictum dominum ducem et eius consilium nomine ipsius comunis ex una parte et dictas uniuersitates uaraginis cellarum et arbizolle siue syndicos et procuratores ipsarum uniuersitatum ex altera. constituti dictis nominibus dicti syndici in conspectu et presentia magnifici et potentis domini domini symonis bucanigre dei gratia ianuensium ducis et populi ianue deffensoris et sui consilii quindecim sapientum in quo consilio tunc erat sufficiens et legiptimus numerus consiliariorum ipsius consilii. confessi fuerunt promiserunt et conuenerunt expresse dictis nominibus et ex certa scientia ipsis domino duci et consilio representantibus comune et populum ianue et stipulantibus et recipientibus nomine dicti comunis et populi ianue et ad cautelam michi oberto mazurro notario et cancellario ipsius domini ducis dictique consilii comunis et populi supradicti tamquam persone publice officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et cuius et quorum interest intererit seu interesse posset dare et soluere in peccunia numerata dicto comuni ianue siue dictis domino duci et consilio uel alii legiptime persone nomine dicti comunis de peccunia et bonis dictarum uniuersitatum et hominum et personarum dictarum uniuersitatum uaraginis cellarum et albizole ad auxilium et subsidium et pro auxilio et subsidio faciendo dicto comuni ianue ad faciendum soluciones et satisfaciones dictis ciuibus et personis specialibus habentibus partem dominium seu iurisditionem in dictis locis et terris uaraginis cellarum et albizole uel aliquo seu aliqua earum que fieri debebunt seu fieri continget per ipsum comune ianue in acquisitionibus siue emptionibus fiendis per ipsum comune ianue de partibus et iurisdicionibus dictorum ciuium et specialium personarum quantitates peccunie infrascriptas uidelicet dicti syndici uaraginis nomine uniuersitatis et hominum uaraginis libras sexmilia sexcentas ianuinorum dicti syndici cellarum nomine uniuersitatis et hominum dicti loci cellarum libras duomilia quadringentas quadraginta ianuinorum et dicti syndici albizole nomine uniuersitatis et hominum dicti loci albizolle libras mille octingentas sexaginta ianuinorum renunciantes dicti sindici et procuratores dictis nominibus exceptioni dicte confesionis et promisionis ut supra non factarum rei sic ut supra et infra non se habentis et sic non geste doli mali in factum conditioni sine causa et omni iuri. quas quidem quantitates dicti sindici dictis nominibus promiserunt dictis domino duci et consilio et michi dicto cancellario stipulanti et recipienti ut supra soluere et satisfacere ipsis domino duci et consilio nomine dicti comunis seu dicto comuni uel legiptime persone pro ipso occaxione predicta in modum infrascriptum et per terminos infrascriptos uidelicet dicti de uaragine terciam partem dictarum librarum sexmilla sexcentarum cum cicius comune ianue ipsas habere uoluerit pro facienda solucione et satisfactione predictis personis specialibus iurisdicionem et dominium habentibus ut supra et reliquas duas tercias partes dictarum librarum sexmilium sexcentarum de inde ad annos quatuor pro rata uidelicet quartam partem in fine cuiuslibet anni dictorum annorum quatuor dicti de cellis ex dicta quantitate librarum duomilia quadringentarum quadraginta per eos promissas ut supra libras trecentas ianuinorum cum cicius comune ipsas habere uoluerit pro huiusmodi satisfactione fienda ut supra et subsequenter omni anno libras trecentas ianuinorum usque ad integram satisfactionem dictarum librarum duarummilium quadringentarum quadraginta ianue. dictique de albizola ex dicta quantitate librarum mille octingentarum sexaginta per eos promissa ut supra promiserunt prout supradicti de cellis uidelicet pro rata quantitatis per eos promisse et in modum predictum quo dicti de cellis promiserunt. alioquin penam dupli eius de quo contrafieret et non obseruaretur per aliquam dictarum uniuersitatum dicti syndici dictis nominibus dare et soluere promiserunt dicto domino duci et consilio nomine dicti comunis cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent uel substinerentur per dictum comune ianue uel aliam personam corpus collegium uel uniuersitatem cuius interesse posset. credito de dampnis et expensis solo uerbo dicti comunis siue nuncii dicti comunis sine testibus et iuramento uel alia probacione ratis manentibus supradictis. et inde ad sic obseruandum dicti sindici uniuersitatis uaraginis omnia bona ipsius uniuersitatis et hominum ipsius singulorum habita et habenda. et dicti syndici cellarum omnia bona ipsius uniuersitatis et singulorum hominum dicte uniuersitatis habita. et habenda et dicti syndici albizolle omnia bona uniuersitatis ipsius et singularum personarum dicte uniuersitatis habita et habenda dictis domino duci et consilio et michi dicto cancellario stipulanti ut supra pignori obligauerunt nominibus quibus supra uidelicet quamlibet dictarum uniuersitatum pro parte sibi contingenti pro rata. acto tamen et expressim dicto et per pactum expressum appositum in presenti contractu tam in principio medio quam in fine ipsius inter dictum dominum ducem et ipsum consilium nomine comunis ianue ex una parte. et dictos syndicos dictarum uniuersitatum dictis nominibus et quolibet dictorum nominum ex altera quod quantitates supradicte sic promisse per dictos sindicos dictis nominibus dicto domino duci et consilio nomine dicti comunis non possint expendi conuerti uel distribui seu quomodolibet errogari aliquo tempore uel aliquo ingenio modo siue causa nisi solummodo in solutione et satisfactione dictorum ciuium et specialium personarum habentium ut supra iurisdicionem seu dominium uel aliquam partem in dictis territorio ua-

Digitized by Google

raginis cellarum et arbizolle uidelicet in solucione iurium que habent in ipsis uel infra solutionem. actum ianue in terracia palacii ducalis ubi reguntur consilia et comunis negocia exercentur anno dominice natiuitatis MCCCXXXVIII die mercuri nona aprilis circa meridiem indicione X secundum cursum ianue testes dominus matheus de becadelis de bononia iudex et uicarius domini ducis. bonifacius de campllio notarius. nicolaus de fontanegio notarius. et peregrinus de bracellis notarius.

(CXC)

Ianuense commune, hominum locorum Varaginis, Celtarum et Albizolde votis precibusque, de eorum redemptione ab imperio quorumdam dominorum; benigniter exceptis, ut eadem solvantur se curaturum spondet.

1343, 8 maii

Cod. B. fol. 69.
(H. R.)

In christi nomine amen. Illustris et magnificus dominus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia uoluntate et consensu consilii eiusdem domini ducis. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus consiliariorum dicti consilii et quorum consiliariorum presentium nomina sunt hec uidelicet

Anthonius bonus de monterubeo prior.
Franciscus de gualnerio.
Franciscus marruffus.
Jacobus de albario.
Anthonius de campo cendaerius.
Obertus carena.
Gregorius ihoca.
Johannes uesconte.
Lanfrancus brondus draperius.
Andriotus de struppa.
Andriolus de pessio de borzullo.
Rolandus de iayrolla de pulciffera. et
Petrus de lopini de bissamni.

Nec non dicti consiliarii et consilium in presentia decreto et auctoritate prefati domini ducis nomine et uice dicti domeni ducis dictique consilii et comunis ianue ex una parte et discreti uiri symon dondus et guillielmus de solario de uaragine sindici ambaxatores et procuratores comunis et uniuersitatis uaraginis et hominum dicte uniuersitatis ut de sindicatu ipsorum apparet instrumento publico scripto manu petri de plathea de monelia quondam frederici notarii MCCCXXXXII die quinta decembris henricus bressanus et gandulfus bonelus de cellis sindici ambaxatores et procuratores comunis et uniuersitatis cellarum et hominum dicte uniuersitatis ut de sindicatu apparet publice instrumento scripto manu nicolai bonifacii de uia notarii MCCCXXXVIII die VI aprilis et bartolomeus de oddone et raymondus de oliueto de albizola syndici ambaxatores et procuratores comunis et uniuersitatis albizolle et hominum dicte uniuersitatis ut de sindicatu patet publico instrumento scripto manu petri de platea de monelia notarii quondam frederici MCCCXXXII die octaua decembris dictis syndicariis et procuratoriis nominibus ex altera parte. ad infrascripta pacta compositiones et conuentiones ad inuicem peruenerunt et inter se dictis nominibus et sibi ad inuicem peruenisse confessi fuerunt renunciantes dictis nominibus exceptioni dictorum pactorum compositionum et conuencionum ut supra et infra interuentorum rei sic ut supra et infra non geste seu sic non esse nel non fuisse seu sic non se habentis doli mali in factum conditioni sine causa et omni alii iuri uidelicet quia ex causis predictis pactorum conuentionis et composicionis dictus dominus dux et dictum consilium puram et deuotam intentionem hominum dicte uniuersitatis uaraginis et dictorum locorum quam habent et habere uisi fuerunt ad ipsum dominum ducem et eius consilium et comune ianue intuentes ac eciam honori comodo et utilitati comunis ianue et multiplicacioni et replectioni nominis ianuensis prospicientes dictis procuratoribus et ambaxatoribus et uniuersitati uaraginis cellarum et albizole dictis sindicariis et procuratoriis nominibus dictarum uniuersitatum recipientibus promiserunt et conuenerunt dictis nominibus facere et curare et quod comune ianue faciet et curabit quod merum et mixtum imperium et quelibet iurisdicio dominium et segnoriam et omnia et singula iura spectancia et que spectare uideantur seu spectare uissa fuerunt ad dominos dominia seu dominationes locorum uaraginis cellarum et arbizole et cuiuslibet uel alicuius ipsorum locorum seu hominum dictorum locorum acquirentur per comune ianue seu legiptimam personam pro dicto comuni ianue et in ipsum comune ianue peruenient seu ad ipsum comune ianue spectabunt ex causa per modum et uiam composicionis concessionis donationis contractus emptionis seu cuiuslibet alterius legiptimi seu sufficientis tituli ad ipsa iura in comune ianue et pro comuni ianue acquirenda. item ex causis predictis uoluerunt et conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod dictus dominus dux et comune ianue perpetuo teneatur et debeat omni anno ordinare et elligere unum bonum rectorem et potestatem in dicta potestacia et ipsum transmittere ad dicta loca uaraginis cellarum et albizolle qui potestas habeat merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdicionem ad gerendum et exercendum ibidem ius et iusticiam et ius reddendum in ciuilibus et criminalibus de quibuscumque et in quibuscumque hominibus dictorum locorum et cuiuslibet ipsorum bonis et in bona ipsorum et cuiuslibet eorum ac eciam de quibuscumque et in quibuscumque hominibus et personis in dictis terris et locis delinquentibus et in ipsorum et cuiuslibet eorum bona saluis

157

Digitized by Google

his que in presenti instrumento continentur et unum bonum et ydoneum notarium de collegio notariorum ianue ita quod una et eadem potestatia et una uniuersitas et unum corpus inteligantur insimul dicta loca uaraginis cellarum et albizolle et homines dictorum locorum. saluo quod pro robaria et cursaria de his et pro his que spectant et pertinent ad officium robarie et pro cabella salis seu pro questionibus occurrentibus occazione salis uel eciam pro denetto salis nec non et pro officio gazarie seu pro his uel de his que spectant et pertinent ad officium gazarie in quibus casibus et quolibet eorum dictus potestas qui est et qui pro tempore fuerit in dicta potestacia uaraginis cellarum et albizolle pro dicto domino duce et comuni ianue non possit cognoscere nec iurisdicionem exercere in aliquos contrafacientes in dictis casibus uel aliquo predictorum nisi in quantum procederet de mandato et uoluntate infrascriptorum officialium seu per dictum dominum ducem uel per dictos officiales eidem potestati fuerit commissum seu executio predictorum eidem et cursaria ad officium et officiales robarie ciuitatis ianue quod est seu pro tempore fuerit seu ad illum uel illos qui per dictum dominum ducem et eius consilium et comune ianue super robariis et cursariis fuerint deputati pro questionibus uero salis spectantibus seu pertinentibus ad cabellam seu denetum ipsius seu que spectare uel pertinere uideantur seu possint iurisdicio et cognitio spectet et pertineat seu spectare et pertinere debeat ad officiales deputatos seu deputandos per dictum dominum ducem eius consilium seu per comune ianue ad dictum officium et secundum composiciones et ordinamenta edita et edenda super dicto sale et pro questionibus et de questionibus pertinentibus et spectantibus ad officium gazarie seu que spectare et pertinere ad dictum officium uideantur iurisdicio et cognitio spectet et pertineat ad dictum officium gazarie quod est uel pro tempore fuerit seu ad illum uel illos qui per dictum dominum ducem et eius consilium et comune ianue super factis nauigandi fuerint deputati. ita quod omnes et singuli homines uaraginis cellarum et arbizole seu habitantes in dictis terris in casibus predictis et pro questionibus predictis teneantur ianuam uenire et sub dictis officiis et magistratibus respondere et se expedire quemadmodum et alii ciues ianue qui potestas teneatur et debeat habere et habere possit pro se et familia infrascripta libras ducentas uiginti ianuinorum in anno et domum decentem in qua habitet ipse et sua familia expensis dictarum uniuersitatum uaraginis cellarum et albizole. pro quo salario teneatur et debeat dictus potestas tenere et secum habere toto tempore sui regiminis seruientes tres et unam cauarcaturam et qui potestas postquam ellectus fuerit teneatur et debeat antequam ad dictum regimen accedat iurare ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in presentia domini ducis et cuiuscumque presidentis comuni ianue qui pro tempore fuerit de officio suo bene et legaliter ibidem exercendo et de conseruando et regendo homines dicte potestacie in iusticia et racione et eisdem et de ipsis et in ipsos et bona eorum ius et iusticiam reddendi secundum formam capitulorum et ordinamentorum dicte potestacie que ut infra dicetur facta fuerint et ipsis deficientibus secundum bonos mores et antiquas consuetudines diuctius obseruatos et obseruatas in dictis locis uel aliquo eorum et ubi dicta capitula mores et consuetudines deficerent secundum iura romana bona fide et sine fraude et qui potestas teneatur et debeat infra dies quindecim post introytum sui regiminis facere elligi in publico parlamento hominum uniuersitatis cellarum et albizolle uidelicet in qualibet terra per se unum uel duos uicarios seu gastaldos in quolibet dictorum locorum prout homines dictorum locorum uoluerint et de hominibus ipsorum locorum secundum ipsorum consuetudines qui uicarii siue gastaldi cognoscant et cognoscere possint de questionibus ciuilibus occurrentibus inter homines et personas dictorum locorum usque ad quantitatem soldorum centum ianue. alias autem questiones maioris quantitatis dictus potestas debeat cognoscere et terminare et modo et forma quibus grauet homines dictorum locorum quam minus potest sumptibus et expensis. criminales autem questiones ex quibus ueniret pena corporalis aliqua imponenda expedire debeat et executioni mandare in illo dictorum locorum in quo fuerit delictum commissum propter quod pena sit inferenda. teneatur eciam dicta loca cellarum et albizolle uisitare pro iusticia hominibus dictorum locorum reddenda quam sepius facere poterit. et eisdem suas antiquas et bonas consuetudines seruare et simile iuramentum teneatur dictus potestas postquam ad dictum locum pro regimine predicto accesserit prestare in publico parlamento hominum dictorum locorum seu potestacie predicte. et similiter dictus notarius seu scriba teneatur et debeat iurare ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis de faciendo officium suum bene et legaliter et de non accipiendo in solucione seu pro solucione seu occazione solucionis seu mercedis uel alicuius premii de scripturis suis quas ibidem fecerit ultra ordinem quantitatem et formam taxatam et taxatum seu taxandum uel taxandam in futurum per ipsum comune ianue seu officium uel officiales comunis ianue quod seu qui ad hec constituerentur. item uoluerunt et conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod dicti homines dictorum locorum seu dicte potestacie tam mares quam femine tam magni quam parui et eorum heredes et successores in perpetuum quoad personas et bona ipsorum in ciuitate ianue et districtu et alibi in quibuscumque mondi partibus sint et esse intelligantur ciues ianue et pro ciuibus et tamquam ciues ciuitatis ianue debeant in ciuitate ianue et alibi in quibuscumque mondi partibus haberi et tractari quo ad honores immunitates franchixias gratias et priuillegia et beneficia quecumque comuni ianue seu hominibus ianue concessa uel concedenda decetero seu que ipsum comune et homines seu ciues ianue habent seu decetero dante domino acquisiuerint in

Digitized by Google

omnibus et per omnia sicut alii ciues ciuitatis ianue et eciam quoad quecumque onera saluis hiis que in presenti instrumento continentur. item uoluerunt conuenerunt. et firmauerunt partes predicte quod homines dictorum locorum uel alicuius eorum seu potestacie predicte non teneantur nec debeant uenire ianuam de dicta potestacia uel aliquo loco dicte potestacie pro raciene facienda uel de iure respondendo alicui persone saluis predictis et saluo quod de questionibus et pro questionibus uertentibus seu que in futurum uerterentur seu que uerti possent inter ciues uel aliquem uel aliquos ex ciuibus ex una parte et homines et personas dictorum locorum uel aliquem uel aliquos ipsorum ex altera et questiones essent de maiori quantitate librarum uigintiquinque ianue de quibus essent uel apparerent publicum instrumentum uel publica instrumenta seu alia publica documenta quod tunc in casibus predictis teneantur dicti homines dicte potestacie ianuam uenire ad racionem reddendam ipsis ciuibus ianue et ad hoc iuris remediis et opportunis secundum formam iuris et capitulorum ciuitatis ianue factorum et fiendorum possint et debeant constringi et compelli non obstantibus predictis et infrascriptis uel aliquo uel aliquibus ex predictis uel infrascriptis saluo si in instrumento de quacumque quantitate minori uel maiori contineretur expresse quod possint ianuam conueniri quod eo casu teneantur homines dicte potestacie ianuam uenire ad racionem reddendam ut supra et compelantur ut supra. et saluo quod si homines uel aliqui ipsorum predictorum locorum uel alicuius eorum seu potestacie predicte essent remoti uel absentes ab eorum potestacia in diuersis mondi partibus quod non possint conueniri et ad iudicium trahi in quibuscumque et pro quibuscumque causis et questionibus ciuilibus et criminalibus per quascumque personas ciues ianue uel forenses coram quibuscumque potestatibus consulibus rectoribus uel magistratibus qui in ipsis locis pro comuni ianue fuerint sicut ceteri ciues ianue in similibus casibus possent et dicti potestates consules rectores et magistratus ipsorum diuersorum locorum possint et debeant libere iurisdicionem suam et potestatem suam libere exercere et contra ipsos et bona ipsorum procedi facere non obstantibus predictis et infrascriptis sicut possent in cassibus similibus contra quoscumque alios ciues ianue et bona ipsorum. uoluerunt eciam et conuenerunt dicte partes ex causis predictis quod non obstantibus supra uel infrascriptis contentis in presenti instrumento quod uniuersitates predicte uaraginis cellarum et arbizole et homines ipsarum uniuersitatum teneantur et debeant parere et obedire preceptis et mandatis quibuscumque que eisdem fient per uicarium qui est uel pro tempore fuerit in ripparia occidentis pro domino duce et comune ianue et quod dictus uicarius qui est et pro dicto tempore fuerit in dicta ripparia occidentis habens merum et mixtum imperium et omnem iurisdicionem possit in dictas uniuersitates et homines dictarum uniuersitatum procedere pro quibuscumque criminibus excessibus seu delictis commissis per dictas uniuersitates uel homines ipsarum uel alicuius earum et quascumque questiones ciuiles et criminales cognoscere et diffinire in dicta potestacia et executioni mandare quemadmodum posset dictus dominus dux et comune ianue et quemadmodum posset et potest in tota alia ripparia occidentis. item uoluerunt et conuenerunt dicti dominus dux et consilium dicto nomine quod omnes fructus introytus redditus et prouentus et obuenciones uniuerse dictorum locorum et cuiuslibet uel alicuius eorum spectancia et que spectare seu spectanda uiderentur ad comunia dictorum locorum uel alicuius eorum seu ad dominos uel dominia locorum uel alicuius eorum pure et libere remaneant et remanere debeant dicto comuni et uniuersitati hominum uaraginis cellarum et albizole et eidem comunitati relaxentur et pro relaxatis inteligantur pro gubernacione et satisfactione expensarum dicti comunis et satisfactione quantitatis librarum decem milium noningentarum ianuinorum de quibus infra dicetur saluo quod ad complementum et pro complemento salarii potestatis in quantum comdempnaciones dicte uniuersitatis et alii prouentus dictorum locorum spectantes ad comune ianue saluis et exceptatis iuribus et introytibus comperarum et capituli non sufficerent ad integram solucionem et satisfactionem dictorum salariorum possint dicti introytus et prouentus capi et conuerti in complementum et satisfactionem dictorum salariorum et aliter non. que comdempnaciones et alii introytus supradicti sint et esse inteligantur perpetuo obligati ad satisfactionem et pro satisfactione dictorum salariorum usque ad concurrentem quantitatem ipsorum salariorum ita tamen quod iura comunis et comperarum salua remaneant et illessa ut superius dictum est. item quod prefati dominus dux et consilium dicto nomine uoluerunt et conuenerunt et dictis syndicis dictis nominibus solempniter stipulantibus promiserunt quod per dictum dominum ducem et comune ianue uel aliquos pro dicto comuni ianue in perpetuum in dicta potestacia uaraginis uel aliquo dictorum locorum dicte potestacie non indicetur uel imponetur uel colligetur aliqua noua cabella uetigal pedagium cotumum collecta mutuum prestacio uel exactio aliqua quouis nomine censeatur ultra quam consuetum est fieri uel aliquod aliud grauamen pro aliquibus rebus uel mercibus existentibus in dicto loco nec ibidem pro ipsis rebus dicti loci seu de dicto loco aliquid de nouo exigetur uel exigi seu colligi permictetur saluis hiis que in presenti instrumento continentur. saluo quando per comune ianue fieret aliqua generalis imposicio uel inditio in terras et homines ripparie occidentis quo casu possit comune ianue non obstantibus predictis in dicta potestacia et homines et bona hominum dicte potestacie libere imponere indicere et facere sicut fiet seu fieret in alias terras et homines aliarum terrarum dicte ripparie. item prefati dominus dux et consilium dicto nomine communis ianue ex causis predictis contentis in presenti instrumento uoluerunt et conue-

158

Digitized by Google

nerunt quod omnes et singuli homines dictorum locorum et cuiuslibet ipsorum sint et esse debeant perpetuo liberi immunes et exempti et penitus absoluti ab omni onere grauamine seu uinculo cuiuscumque homagii sacramenti fidelitatis et cuiuscumque alterius seruitutis uel obligacionis in quibus uel occaxione seu uigore quorum reperirentur seu reperti fuissent esse uel fuisse obnosios deditos uel quouis modo obligatos dominis dictorum locorum uel alicui eorum in totum uel pro aliqua parte diuissa uel indiuissa seu alicui uel aliquibus qui domini essent uel fuissent ipsorum locorum uel alicuius ipsorum ita tamen quod dicti homines et persone ipsorum et bona ipsorum et quicumque alii qui pro tempore fuerint in ipsa potestacia seu de dictis locis uel aliquo ipsorum sint et esse debeant et intelligi *b* proprii homines comunis ciuitatis ianue saluis his que in presenti instrumento continentur. item ex causis predictis prefati dominus dux et consilium predictum dicto nomine promiserunt et conuenerunt dictis syndicis et procuratoribus dicto nomine quod dicta loca uel aliquod ipsorum locorum uel homines ipsorum locorum uel aliquem uel aliquos ipsorum uel alicuius ipsorum locorum uel iurisdicionem aliquam dictorum locorum uel alicuius eorum seu iura predicta que dictum comune ianue in dictis locis uel aliquo eorum seu in homines uel bona hominum dictorum locorum uel alicuius eorum ad presens habet uel pro tempore acquisierint non uendentur distribuentur donabuntur uel alienabuntur aliquo iure modo titulo uel causa imperpetuum uel ad ali- *c* quod tempus alicui persone ciuitati terre uel loco corpori collegio uel uniuersitati uel in aliquam personam corpus collegium uel uniuersitatem terram uel locum sed perpetuo ipsi comuni ianue et in ipsum comune ianue remanebunt. nec dictos homines uaraginis et dictorum locorum uel bona ipsorum a proptectione iurisdicione dominio et segnoria comunis ianue dimictent uel derelinquent uel abdicabunt umquam aliquo tempore quouis modo priuabunt sed dictos homines dicte potestacie qui sunt et pro tempore fuerint et bona ipsorum comune ianue manutenebit et deffendet bona fide et sine fraude contra quamcumque personam corpus collegium et uniuersitatem ecclesiastica et secularia et ecclesiasticas et seculares sicut ciues ciuitatis ianue *d* et bona ipsorum ciuium expensis propriis dicti comunis ianue. item uoluerunt et conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod capitula et ordinamenta potestacie predicte debeant ordinari corrigi fieri et emendari per comune ianue seu per officiales dicti comunis qui ad hec ellecti fuerint tociens quociens uidebitur expedire pro bono iusticie et utilitate dicte comunitatis dicte potestacie et secundum bonas consuetudines dictorum locorum cum consilio scientia et prouidencia illorum sapientum seu officialium dicte potestacie qui per dictum comune et uniuersitatem uaraginis et dictorum locorum per tempora fuerint ellecti et quos officiales et sapientes elligere teneantur ad mandatum domini ducis

a et potestatis ianue et presidencium comuni ianue qui pro tempore fuerint semper quandocumque per se uel per litteras uel nuncium suum mandauerint. item ex causis predictis dicti symon dondus et guillielmus de solario de uaragine henricus brexanus. et gandulfus bonelus de cellis bartholomeus de oddonis et raymondus de oliueto de albizola dictis nominibus promisserunt prefatis domino duci et consilio dicto nomine stipulantibus et recipientibus ut supra se pro ciuibus ianue et successores suos perpetuo habere ac tractare et tenere in qualibet mondi parte et legalles fore dicto comuni ianue et bona fide et sine fraude honores et iura dicti domini ducis et eius consilii et comunis ianue perpetuo facta uerbo opere et consilio manutenere sicut alii ciues ianue saluis hiis que in presenti instrumento continentur et potestati dicti loci qui pro tempore fuerit ut supra parere et eidem auxilio et fauoribus opportunis assistere et salarium suum prout in dicto presenti instrumento continetur soluere seu solui seu haberi facere seu permictere. item ex causis predictis dicti syndici et ambaxatores et procuratores dictis nominibus promiserunt et conuenerunt dictis domino duci et consilio dicto nomine stipulantibus et recipientibus dare et soluere libras decem milia noningentas ianuinorum iuxta formam et ad terminos de quibus et prout fit mencio in quodam instrumento siue instrumentis scripto seu scriptis manu oberti mazurri notarii infrascripti et cancellarii dicti domini ducis et comunis ianue hoc anno die nona aprilis et pro causis et hiis de quibus fit mentio in ipso instrumento siue instrumentis ita quod ipsa iura quantum ad dictam quantitatem soluendam non intelligantur mutata nouata uel in aliquo diminuta. que omnia et singula prefati dominus dux et consilium siue consiliarii dicto nomine ex una parte et dicti sindici ambaxatores et procuratores dictarum uniuersitatum dictis nominibus ex altera promisserunt et conuenerunt inter se et sibi ad inuicem nominibus antedictis et quolibet dictorum nominum actendere complere et obseruare et actendi compleri et obseruari facere prout ad eas uel aliquam earum spectat uel spectabit et in nullo contrafacere uel uenire aliqua racione uel causa de iure uel de facto sub ypoteca et obligacione bonorum dictarum parcium dictis nominibus ratis semper et firmis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum prefatus dominus dux et dictum consilium dicto nomine omnia bona comunis ianue presentia et futura que per capitula obligari non prohibentur. et dicti syndici ambaxatores et procuratores dictis nominibus omnia bona dictarum uniuersitatum et cuiuslibet earum et uniuersaliter dicte potestacie et hominum dicte potestacie presentia et futura sibi ad inuicem pignori obligauerunt et de predictis omnibus et singulis mandauerunt et rogauerunt prefati dominus dux et consilium et dicti sindici ambaxatores et procuratores nominibus quibus supra fieri debere presens publicum instrumentum per me obertum mazurrum notarium et cancellarium

Digitized by Google

supradictum et infrascriptum et quod plura instrumenta eiusdem tenoris exinde conficere debeam tradenda partibus supradictis et cuilibet earum. acta fuerunt predicta ianue in ducali palacio dicti comunis ianue uidelicet in terracia dicti palacii ubi consilium regitur et regi consueuit et comunis negocia exercentur more solito anno dominice natiuitatis millessimo trecentessimo quadragessimo tertio indicione decima secundum cursum ianue die VIII maii inter terciam et nonam presentibus testibus domino matheo de bochadellis de bononia iudice et uicario dicti domini ducis et bonifacio de camulio quondam nicolai. simone de sancto sisto quondam enrici. lanfranco de ualle de rappalo notario. nicolao de fontanegio notario. et conrado de credencia notario et cancellario. nicolao bonifacii de uia notario. et iohanino uasali scriba.

Ego antonius de credencia quondam conradi imperiali auctoritate notarius ac cancellarius et custos priuillegiorum comunis ianue prescriptam conuentionem ut supra et omnia et singula suprascripta extrassi sumpsi exemplaui et in hanc publicam formam reddegi de cartalariis instrumentorum compositorum et rogatorum per dictum obertum mazurrum notarium et cancellarium prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum nisi forte littera silaba titulo seu puncto abreuiacionis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata habens ad hoc auctoritatem bayliam et potestatem michi per capitula et statuta comunis ianue atributam.

a dictum monasterium et conuentus tenebatur. uidelicet in soluendo manueli de linguilia de dominis libras trecentas ianuinorum qui tenebat locum dicti monasterii silicet sanctum stephanum de tabia pro dicta quantitate peccunie et qui ipsum nolebat restituere dicto monasterio nisi habitis dictis libris trecentis ianuinorum a dicto monasterio et oliuerio squarzafico libras centum duas ianuinorum qui habere et recipere debebat a dicto monasterio secundum formam instrumenti scripti manu dominici antonii fondegarii notarii MCCC .... die .... et castelano de auria libras nonaginta ianuinorum ad quas eidem monasterium tenebatur. renunciantes exceptioni dicte peccunie non habite non recepte et non solute ac non numerate doli mali in factum conditioni sine causa et omni iuri. quas b libras quadringentas nonaginta duas ianuinorum promisserunt dicto lambe dare et soluere ad uoluntatem dicti lambe. alioquin penam dupli cum omnibus dampnis et expensis et interesse que et quas propterea fierent eidem lambe dare et soluere promisserunt credito de ipsis suo simplici uerbo ratis manentibus supradictis. et proinde ad sic obseruandum eidem lambe omnia bona dicti monasterii pignori obligauerunt. actum ianue in domo domini andree bonauenture iudicis anno dominice natiuitatis MCCCXXXXIII. indicione X. die XII iulii inter nonam et uesperas. testes dominus andreas bonauentura iudex et michelinus bonauentura eius scriba. Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius ro- c gatus scripsi.

159

(CXCI)

GVILLIELMVS *monasterii S. Stephani civitatis Ianuae abbas, se a Lamba de Auria quadringentas nonaginta duas libras mutuo habuisse fatetur, data fide de iisdem restituendis ad mutuantis libitum.*

1343, 12 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 170.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus frater guilliel- mus abbas monasterii sancti stephani de ianua ordinis sancti benedicti in presentia consensu et uoluntate fratris anthonii et dictus dominus abbas et prior in presentia consensu et uoluntate dicti domini abbatis confitentur se nomine et uice dicti monasterii et conuentus lambe de auria et ab ipso habuisse et recepisse mutuo gratis et amore libras quadringentas nonagintaduas ianuinorum. et se eidem dare debere dictam quantitatem peccunie conuersas et erogatas in utilitate dicti monasterii in soluendis debitis in quibus

(CXCII)

SIMONE *Buccanigra Ianuensium duce electo, indeque dissidiis bellisque exortis Ianuenses inter et marchiones de Carreto, Finarii dominos, eorumque adhaerentes, iisdem, pace a legatis inita, finis imponitur.*

1345, 18 maii

Cod. B. fol. 81.
d (H. R.)

In nomine domini amen. cum propter nouitates que fuerunt in ianua a tempore creacionis ducatus domini symonis bucanigre olim ducis ianuensium citra orte sint alique rixe discordie et discensiones inter comune ianue siue regentes ciuitatem ianue ex una parte. et egregios uiros dominos georgium. anthonium. manuelem et alarame marchiones de carreto ex altera propter que seu quorum occazione facti fuerunt processus tam per comune ianue seu regentes ciuitatem contra dictos dominos marchiones et districtuales ipsorum et uasalos quam eciam per dictos dominos marchiones et districtuales seu uasalos contra comune ianue seu districtuales comunis

Digitized by Google

ianue seu eciam confederatos seu conuencionatos comunis ianue. idcirco discretus uir henricus uegius notarius et cancellarius comunis ianue sindicus actor et procurator magnifici uiri domini iohannis de murta dei gracia ducis ianuensium et populi deffensoris consilii quindecim sapientum et dicti comunis ianue nomine et uice comunis ianue ex una parte habens ad hoc speciale mandatum ut constat publico instrumento scripto manu mei conradi de credencia notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die XIII maii. et discreti uiri franciscus uacha de finario et ogerius de saliceto et gabriel de bruschis ambaxatores sindici et procuratores dictorum dominorum georgii et antonii ut constat publico instrumento scripto manu nicolai sbarrati de finario notarii MCCCXXXXV. die XXIII aprilis. et dicti franciscus *b* et ogerius procuratores et procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et alarame marchionum de carreto ut de procuratione ipsorum constat publicis duobus instrumentis scriptis manu dicti nicolai sbarrati notarii de finario MCCCXXXXV. diebus VIII et VIIII mai. et quorum instrumentorum sindicatus et procuracionum tenor inferius est scriptus nominibus dictorum dominorum marchionum ac eciam nomine et uice districtualium et uasalorum ipsorum et cuiuslibet ipsorum uolentes super quibuscumque rixis discordiis discensionibus iniuriis et dampnis ortis inter comune ianue seu districtuales comunis ianue ex una parte. et dictos dominos marchiones seu ipsorum aliquem seu aliquos seu districtuales ipsorum seu alicuius eorum ex altera a dicto tem- *c* pore creacionis ducatus dicti domini olim ducis citra peruenire ad ueram et bonam atque tranquilam pacem et concordiam. peruenerunt ad infrascriptam pacem et concordiam conuencionem et compositionem solempni stipulacione inter dictas partes ualatas. renunciantes dicte partes dictis nominibus sponte et ex certa scientia excepcioni dicte pacis et concordie compositionis et conuentionis non factarum rei sic non geste doli mali metus in factum sine causa et omni iuri uidelicet quia dicte partes dictis nominibus ex causis predictis de omnibus et quibuscumque dampnis iniuriis et offensionibus factis seu illatis a dicto tempore citra per comune ianue seu districtuales dicti comunis ianue contra dictos dominos marchiones uel ipsorum aliquem seu ali- *d* quos homines et uasalos eorum seu per ipsos dominos marchiones seu eorum aliquem uel aliquos seu districtuales seu uasalos eorum seu alicuius eorum contra comune ianue seu regentes ciuitatem ianue a dicto tempore citra seu districtuales ianue fecerunt bonam et legalem pacem et concordiam finem et remissionem. reducens ipse syndicus nomine et uice comunis ianue dictos dominos marchiones et districtuales et uasalos ipsorum seu dictos procuratores recipientes nominibus quibus supra ad graciam et bonam uoluntatem dicti domini ducis et comunis ianue. nec non ex causa predicta dicte partes dictis nominibus fecerunt sibi ad inuicem finem remissionem liberacionem et pactum de ulterius non petendo de omnibus et singulis supradictis et quolibet predictorum. et de quibuscumque dampnis seu guastis inter dictas partes dictis nominibus seu per unam dictarum parcium contra aliam factis seu datis a dicto tempore citra de quibus omnibus et singulis dicte partes dictis nominibus et quolibet dictorum nominum se se ad inuicem liberauerunt et absoluerunt per aceptilacionem et aquilianam stipulacionem uerbis solempniter introductam. et quia occaxione dictarum discenssionum seu discordiarum ortarum ut supra inter dictas partes dictis nominibus nonnulli uasali seu districtuales ipsorum dominorum marchionum seu aliquorum ex eis fuerunt in fauorem seu auxilium comunis ianue seu tunc regencium comune ianue contra ipsos dominos marchiones seu aliquos ex eis seu contra districtuales eorum seu aliquorum ex eis. ex certa scientia et pacto adhibito in presenti pace et conuentione dicti procuratores dictorum dominorum marchionum dicto sindico recipienti nomine ipsorum qui fuerunt coadiuctores dicti comunis ianue a dicto tempore citra contra dictos dominos marchiones seu aliquem ipsorum. et ad cautelam michi notario subscripto officio publico stipulanti nomine et uice dictorum coadiuctorum comunis ianue tam subdictorum seu uasalorum dictorum dominorum marchionum seu alicuius eorum quam eciam aliorum quorumcumque qui fuerunt coadiuctores seu qui prestiterunt auxilium consilium et fauorem ipsi comuni ianue contra ipsos dominos marchiones seu aliquem ex eis seu uasalos eorum et cuiuslibet eorum finem remissionem ipsos et quemlibet reducentes ad ipsorum dominorum marchionum et cuiuslibet eorum beneuolenciam et graciam eisdem et cuilibet eorum. remictentes dicti syndici et procuratores dictis nominibus dicto sindico sindicario nomine et michi iam dicto notario recipientibus ut supra quecumque odia et rancores que et quos ipsi domini marchiones occaxionibus predictis haberent seu in preteritum habuissent contra predictos eorum subdictos seu uasalos et eciam quoscumque alios coadiutores comunis ianue ut supra. promictentes dicti procuratores dictis nominibus et quolibet ipsorum dicto sindico et michi iam dicto notario stipulantibus nominibus quibus supra dictos subdictos seu uasalos dictorum dominorum marchionum et quemlibet ipsorum reducere seu reduci facere in possessionem et tenutam iuriam et bonorum suorum et iam reductos manutenere. ita quod occaxionibus seu dependentibus uel emergentibus a predictis ipsi domini marchiones seu aliqui ipsorum dirrecte uel indirrecte seu per obliquum non procedent seu procedi permictent contra ipsos seu bona ipsorum seu inquietabunt uel molestabunt quouis modo aliquo colore quesito. et ex causa predicta quia per nobilem uirum centuriotum catanetum ciuem ianue tempore nouitatum que erant in ianua in festis natiuitatis domini proxime preteritis dictus dominus georgius qui ianue erat detemptus in carceribus malpage fuit extractus de ipso carcere et reductus in

Digitized by Google

suam propriam libertatem ipse sindicus nominibus quibus supra remissit et liberauit dictos sindicos et procuratores recipientes nomine dicti centurioni. et ad cautelam me iam dictum notarium nomine et uice dicti centurioni recipientem et quorumcumque fideiussorum quos occaxione predicta dedisset dicto tempore uel postea comuni ianue uel officialibus dicti comunis a dicto excessu et a quibuscumque promissionibus et obligacionibus interpositis per ipsum centurionum uel alium nomine ipsius dicta occaxione seu aliquos fideiussores ipsius occaxione predicta. promictens ipse syndicus nominibus quibus supra dictis procuratoribus et michi iam dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine dicti centurioni et fideiussorum ipsorum quod occaxione dicti excessus seu aliquarum promissionum seu cauptionum interpositarum per ipsum centurionum seu alium pro eo seu fideiussores ipsius dicta occaxione contra ipsos seu ipsorum aliquem seu bona ipsorum seu alterius eorum per comune ianue seu officiales ipsius comunis seu dicti domini ducis et consilii non procedetur criminaliter seu ciuiliter seu quouis alio modo nec occaxione predicta molestabuntur nec inquietabuntur. item dicte partes dictis nominibus ex certa scientia et habentes nocticiam de quadam conuencione facta seu firmata inter nobilem uirum oliuerium squarzaficum ciuem ianue sindicum actorem et procuratorem et sindicario nomine comunis nomine et uice ipsius comunis ianue ex una parte. et dictum dominum georgium suo proprio et curator et curatorio nomine dictorum dominorum manuelis et alarame ex altera. nec non ogerium de saliceto tamquam procuratorem et procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et alarame de qua est publicum instrumentum scriptum et testatum per obertum de credencia et nicolinum sbarratum notarios MCCCXXXX die VIII maii. ipsam conuentionem et omnia et singula contenta in ipsa approbauerunt ratifficauerunt et confirmauerunt. et ad cautelam dicti domini anthonini qui tempore dicte compositionis fuit in illa certis occaxionibus nominatus dictus gabriel de bruschis procurator et procuratorio nomine dicti domini anthonini et cuius nomine non facta fuit dicta conuentio dictam conuencionem factam per dictum oliuerium nomine quo supra ratifficauit approbauit et confirmauit. obligans se dictus gabriel tamquam procurator et procuratorio nomine dicti domini anthonini dicto henrico uegio sindicario nomine predicto ad obseruanciam omnium et singulorum contentorum in dicta conuencione et promissorum per dictos dominos georgium et ogerium dictis nominibus tamquam si ipse dominus anthoninus fuisset presens. saluis semper que supra dicta sunt et que infra dicentur per que conuencioni predicte dicte partes dictis nominibus uoluerunt esse specialiter derrogatum. et ex causa predicta et ad requisicionem supradictorum procuratorum dictorum dominorum georgii manuelis et alarame uoluerunt dicte partes dictis nominibus quod ex ipsis tribus soldis mine salis quos habere debent ipsi domini marchiones secundum formam dicte conuencionis ipse dominus anthoninus habeat et habere debeat et percipiat soldum unum. Item dictus enricus dicto sindicario nomine uolens ex gratia complacere dictis dominis marchionibus super infrascriptis de uoluntate et consensu dicti domini ducis et sui consilii presentium et consenciencium suspendit dictis procuratoribus recipientibus nomine et uice dicti domini georgii habitaculum ciuitatis ianue quod facere tenetur uigore dicte conuentionis usque ad annos quinque proxime uenturos tantum infra quos dictus dominus georgius non teneatur ad dictum habitaculum ianue faciendum. finitis uero dictis quinque annis ipse dominus georgius teneatur ad dictum habitaculum faciendum iuxta formam conuencionis predicte. et eciam dictis procuratoribus recipientibus nomine et uice dictorum dominorum manuelis et alarame ipsis dominis manueli et alarame suspendit dictum habitaculum ianue usque ad annum unum proxime uenturum tantum infra quem terminum predicti domini manuel et alarame seu aliquis ipsorum non teneantur ad dictum habitaculum ianue faciendum. finito uero dicto tempore dicti anni dicti domini manuel et alarame et quilibet ipsorum teneatur et teneantur ad dictum habitaculum ianue faciendum iuxta formam conuencionis predicte. item ex causa dicte pacis compositionis et concordie dicti procuratores dictis nominibus et quolibet dictorum nominum promisserunt dicto sindico sindicario nomine quo supra. et eciam dicto domino duci et suo consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue se dictis nominibus non impedire seu intromictere uerbo uel opere quin comune ianue seu deputati uel deputandi per comune ianue libere et pacifice et sine contradicione alicuius persone teneant et possideant illam partem quam anthonius de auria seu aliqui domini de albergo de auria uissus est seu uissi sunt habere seu tenere in castro burgo hominibus et fortilicia ac iurisdicione et pertinenciis molendinis nemoribus pascuis et quibuscumque iuribus castri et burgi cerui. sed pocius dimictent et permictent ipsi marchiones et quilibet eorum quod comune ianue libere et pacifice teneat et possideat dictam partem dicti castri burgi et hominum et iurisdicionis ut supra quam ipse anthonius seu aliqui de dicto albergo habet seu habent seu habere solitus est seu soliti sunt uel uissus est uel uissi sunt habere. et uersa uice dictus sindicus dicto sindicario nomine non impediet nec molestabit dictos dominos marchiones quin teneant et possideant illam partem dicti castri iuris et iurisdicionis spectancium ad dictos dominos marchiones quam usi sunt habere in ipsis castro burgo hominibus et fortilicia ac iurisdictione dicti loci cerui sed pocius dimittet et permictet dictum comune quod dicti domini marchiones dictam partem dicti castri burgi hominum et iurisdicionis ut supra quam ipsi domini marchiones habent seu habere soliti sunt uel uissi sunt habere libere et pacifice teneant et possideant. que omnia

160

Digitized by Google

et singula supradicta dicte partes sibi ad inuicem promisserant et conuenerunt actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire in aliquo de iure uel de facto sub ypoteca et pena mille marcharum argenti. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti et tociens exigi possit quociens fuerit contrafactum ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dictus sindicus comunis ianue dicto sindicario nomine omnia bona dicti comunis ianue que per capitula obligari non prohibentur solempniter supradictus syndicus obligauit et dicti procuratores dictorum dominorum marchionum omnia bona ipsorum et cuiuslibet eorum similiter obligauerunt acto et sane intelecto quod dictus sindicus dicti comunis ianue suo proprio nomine in aliquo *b* non teneatur. qui gabriel de bruschis tamquam procurator domini anthonini in presenti conuencione et qualibet parte ipsius presentibus dictis procuratoribus dictorum dominorum georgii manuelis et alarame fuit protestatus quod per predicta uel aliquod predictorum ipse procurator dicti domini anthonini non inteligatur consensisse seu concessisse seu confessionem fecisse quod dicti domini georgius. manuel et alarame sint consortes uel participes in finario territorio seu iurisdicione finarii sed iura ipsorum dominorum georgii. anthonini. manuelis et alarame sint et remaneant et esse et remansisse inteligantur quoad quemlibet eorum in eo statu et iure in quo erant ante presentem conuentionem et perinde quantum inter se acsi predicta facta non *c* fuissent. cui proptestacioni dictus franciscus uacha et ogerius de saliceto procuratores dictorum dominorum georgii. manuelis et alarame non consensserunt sed contradixerunt expresse. et de predictis omnibus dicte partes mandauerunt in presentia dictorum domini ducis et consilii supradicti fieri duo publica instrumenta unum uidelicet manu mei conradi de credencia notarii subscripti. aliud uero manu nicolini sbarrati notarii de finario. nomina consiliariorum consilii qui interfuerunt sunt hec. franciscus nouellus prior. iohannes de skaffa. franciscus marruffus. enricus bomuin batifolium. raffus de camulio speciarius. tomas de prato de bisannio. iohannes symonis lanerius. andriolus batizatus de nolta. nicolaus cazanus. anthonius uiuianus dra- *d* perius. nicolaus de mornezo. stephanus de cambaxo de pulciffera. actum ianue in palacio domini ducis in terracia ubi regitur consilium anno dominice natiuitatis MCCCXXXXV. indicione XII secundum curssum ianue. die mercurii XVIII maii inter terciam et nonam. testes dominus nicolinus de flischo dictus cardinalis. dominus leo de gauio. dominus celesterius de nigro iurisperiti et obertus mazurrus notarius et cancellarius comunis ianue.

Tenores autem dictorum sindicatuum dictorum dominorum marchionum sunt ut infra.

In nomine domini amen. magnificus et egregius uir dominus manuel de carreto marchio saone et clauexane nomine suo proprio et nomine et uice omnium et singulorum suorum districtualium et uasalorum ad quos tangere potest infrascriptum negocium fecit constituit et ordinauit suos nuncios sindicos et procuratores prout de iure melius esse possunt. discretos uiros franciscum uacham et ogerium de saliceto ambos de finario absentes tamquam presentes ad conueniendum et se concordandum et bonam pacem firmandum et ad faciendum quecumque pacta et transactiones et ad se obligandum et quamcumque obligacionem faciendum cum domino duce ianuensium eiusque consilio et comune ianue et quacumque alia persona legiptima nomine ipsius comunis super quibuscumque discordiis litigiis dampnis iniuriis et offensis ortis per tempora retroacta inter comune ianue seu olim dominum ducem eiusque consilium pro una parte. et ipsum dominum marchionem eiusque homines et districtuales atque uasalos ex altera super predictis et causa dictarum discordiarum. ita quod possint dicti syndici et procuratores facere et contrahere quascumque conuenciones obligaciones pacta et promissiones nomine ipsius domini marchionis prout eis melius uidebitur et placuerit ac eciam possint confirmare omnes conuenciones olim initas inter comune ianue seu tunc regentes ipsum comune ex una parte. et dominos marchiones finarii et eorum predecessores ex altera. ac ipsos constituit syndicos et procuratores ad confirmandum cum dicto domino duce et comune ianue seu quacumque persona ad hoc legiptime constituta pro dicto comune quecumque pacta et conuenciones et ipsa faciendum ut supra. ac eciam ad remictendum nomine ipsius domini marchionis dicto comuni seu cuicumque persone ad hoc legiptime constitute nomine dicti comunis recipienti omnes iniurias dampna et offensiones factas et illatas temporibus retroactis dicto domino marchioni seu eius districtualibus et uasalis per comune ianue seu regentes ipsum comune et per quascumque personas pro dicto comuni et in seruicium dicti comunis quocumque nomine censeantur. et ad liberandum et remictendum dicto comuni seu persone ad hoc constitute pro dicto comune omnes personas que in seruicium comunis ianue intulissent iniurias dampna et offensiones in here et persona seu insultus contra dictum dominum marchionem uel eius districtuales seu uasalos quouis nomine censeantur. dans dictus dominus marchio dictis suis syndicis et procuratoribus liberam et generalem et omnimodam bayliam ad omnia suprascripta et quodlibet ipsorum et dependencia ab ipsis. et ad obligandum ipsum dominum marchionem et bona ipsius cum renunciacionibus et penis sicut ipsis procuratoribus placuerit et melius uidebitur expedire et sicut ipse dominus marchio facere posset si presens esset. promictens dictus dominus marchio michi nicolao sbarrato notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice dicti comunis et omnium quorum interest intererit seu

Digitized by Google

interesse poterit habere et tenere perpetuo ratum a
et firmum obseruare et adimplere quicquid per
dictos eius procuratores actum factum gestum fuerit
seu eciam procuratum sub obligacione omnium bo-
norum suorum. actum in burgo plebis ualis arocie
sub porticu domorum domini enrici baldelli iuris-
periti. presentibus dicto domino enrico bardello.
odone bardello et raffaele de clauexana. testibus ad
hec uocatis et rogatis. anno domini MCCCXXXV. in-
dicione XIII. die VIII madii.
Et ego nicolinus sbarratus de finario imperiali au-
ctoritate notarius hiis omnibus interfui rogatus et
scripsi.

In nomine domini amen. magnificus et egregius
uir dominus alarame de carreto marchio saone et b
clauexane nomine suo proprio et nomine et uice
omnium suorum districtualium et uasalorum ad quos
tangere potest infrascriptum negocium fecit consti-
tuit et ordinauit suos nuncios et syndicos et pro-
curatores prout melius de iure esse possunt discre-
tos uiros franciscum uacham et ogerium de saliceto
ambos de finario absentes tamquam presentes ad
conueniendum et se concordandum et bonam pacem
firmandum et ad faciendum quecumque pacta et
transactiones et ad se obligandum et quamcumque
obligacionem faciendum cum domino duce ianuen-
sium eiusque consilio et comune ianue et quacum-
que alia persona legiptima nomine ipsius comunis
super quibuscumque discordiis litigiis dampnis in-
iuriis et offensionibus ortis per tempora retroacta c
inter comune ianue seu olim dominum ducem eius-
que consilium pro una parte. et dictum dominum
marchionem et ipsius homines et districtuales atque
uasalos ipsius ex altera super predictis et causa
dictarum discordiarum. ita quod possint dicti sin-
dici et procuratores facere et contrahere quascum-
que conuentiones obligaciones pacta et promissiones
nomine ipsius domini marchionis prout eis melius
uidebitur et placuerit. ac eciam possint confirmare
omnes conuenciones olim initas inter comune ianue
seu inter regentes ipsum comune ex una parte.
et dominos marchiones finarii et eorum predeces-
sores ex altera. ac eciam ipsos constituit sindicos
et procuratores ad firmandum cum dicto domino
duce et comune ianue seu quacumque persona ad d
hoc legiptime constituta pro dicto comune quecum-
que pacta et conuenciones et ipsa faciendum ut
supra. ac eciam ad remictendum nomine ipsius do-
mini marchionis dicto comuni seu cuicumque per-
sone ad hoc legiptime constitute nomine dicti co-
munis recipienti omnes iniurias dampna et offensiones
factas et illatas temporibus retroactis dicto domino
marchioni seu ipsius districtualibus et uasalis per
comune ianue seu regentes ipsum comune et per
quascumque personas pro dicto comuni et in ser-
uicium dicti comunis quocumque nomine censeantur
et ad liberandum et remictendum dicto comuni seu
persone ad hoc constitute pro dicto comune omnes
personas que in seruicium dicti comunis ianue in-
tulissent iniurias dampna et offensiones in here et
persona seu insultus contra dictum dominum mar-
chionem uel eius districtuales seu uasalos quouis
modo censeantur dans dictus dominus marchio dictis
suis syndicis et procuratoribus liberam et generalem
et omnimodam bayliam ad omnia suprascripta et
quodlibet ipsorum et dependencia ab ipsis. et ad
obligandum causis predictis ipsum dominum mar-
chionem et bona ipsius cum renunciacione et pena
sicut ipsis procuratoribus uidebitur et melius pla-
cuerit et sicut ipse dominus marchio facere posset
si presens esset. promictens dictus dominus marchio
michi nicolino sbarrato notario infrascripto tam-
quam publice persone stipulanti et recipienti officio
publico nomine et uice dicti comunis ianue et quo-
rum interest interierit seu interesse posset habere
et tenere perpetuo ratum et firmum obseruare et
adimplere quidquid per dictos eius sindicos et pro-
curatores actum factum gestum fuerit seu eciam
procuratum sub obligacione omnium bonorum suo-
rum. actum in districtu et posse garrexii extra por-
tam burgi dicti loci garresii in uia publica ibi posita.
presentibus conradino de plodio. nicolosio de preto
et francisco preciualis de orco omnibus de finario.
testibus ad hec uocatis et rogatis. anno domini
MCCCXXXV. indicione XIII. die VIIII madii.
Et ego nicolinus sbarratus de finario imperiali au-
ctoritate notarius hiis omnibus interfui rogatus et
scripsi.

161

(CXCIII)

CHII *insula a Symone Vignoso, ianuensis classis praefecto, capta, de futuro eiusdem regimine, deque expensarum solutione, in expeditione a se et a caeteris galearum patronis factarum, ianuense commune cum iisdem paciscitur.*

1347, 26 februarii

Cod. B. *fol.* 327.
(H. R.)

In nomine domini amen. Cum per magnificum
et egregium dominum dominum iohannem de murta
dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem
et per eius consilium prehabito scruptinio et consilio
quam plurium et multorum ciuium ianuensium et
omnium officialium officiorum ciuitatis ianue insimul
concordantium cognoscentes grandia pericula tunc
imminencia ciuitati ianue et districtui et statui
prefati domini ducis et eius consilii et populi ianue
prouissum fuerit et ordinatum fieri debere per co-
mune ianue et homines ianue et districtus. armatam
galearum uigintiquinque uel plurium. et ipsam ar-
matam fieri utilissimum fore ymmo necessarissimum
ipsi comuni ianue ad se deffendendum contra exer-

Digitized by Google

citum galearum triginta uel plurium et magnum exercitum peditum armatorum quos parabant rebelles inimici et emuli comunis ianue et status presentis qui receptabantur in castro monaci contra honorem et bonum statum domini ducis comunis ianue et status presentis populi et in preiudicium ciuitatis ianue et districtus. et propterea per prefatum dominum ducem et eius consilium et comune ianue fuerint electi quatuor officiales uidelicet iohannes tarigus. dominicus de garibaldo. pasqual de furneto. et thomas morandi de leuanto. cum larga potestate et baylia uidelicet cum illa tota potestate et baylia quam totum comune ianue habet ut hec plenius in actis cancellarie prefati domini ducis et eius consilii et in regullis officii dominorum regulatorum ciuitatis ianue continentur. et cognoscentes quod per predictos dominos officiales pro explicacione dicte armate noctiffcatum fuit quod omnes et singuli uolentes armare aliquam galeam in extoleo predicto deberent coram dicto officio dictorum quatuor electorum super dicta armata comparere et cognoscentes quod nulli alii reperti fuerunt qui uoluerint de dictis galeis aliquam armare suis expensis preterquam uiginti nouem ciues ianue et districtuales ianue de peocunia eorum et suorum participum. qui ob specialem deuotionem status presentis galeas uigintinouem armandas susceperunt et qui personas et hes eorum uiriliter exposuerunt ad augumentum et manutencionem status prefati et cognoscentes quod ob armamentum gallearum predictarum per comune ianue fuit eisdem patronis conuenta indempnitas eorumdem super armata predicta seu occaxione dicte armate et eisdem fuit conuentum quod usque ad integram satisfactionem indempnitatis eorum ipsi patroni dictarum gallearum et participes ipsarum et armate prefate deberent habere omnia commoda et utilitates quorumcumque locorum et terrarum que per armiratum et patronos et homines ipsarum galearum acquirerentur postquam prefati patroni pro se et participibus et sociis eorumdem armauerant dictas galeas uigintinouem. quarum galearum extolei per ipsum dominum ducem et eius consilium et per dictum officium dictorum quatuor officialium armate factus fuit amiratus discretus uir dominus symon uignossus ciuis popularis ianue. qui amiratus una cum dictis galleis accessit uerssus partes orientales et primo ciuitatem terracene acquisiuerunt et etiam castrum traieti castri comittis fondorum manu armata uiriliter acceperunt in destruimentum dicti comitis fondorum inimici et emulli manifesti comunis ianue ibique ceperunt plures galeas et galleotas que dudum antea et armata nunc modo pirratico dampnificauerunt et dampnificabant ianuenses et eorum res et merces nauigia et personas. ibidemque ceperunt quamplures pirratas qui inibi receptabantur quos ultimo supplicio puniit. ipse dominus amiratus cum magno fauore et ad bonum et pacifficum statum comunis ianue. et postmodum accedentes ad partes orientales inuenerunt quod propter conditiones guerrarum in dictis partibus uigencium cum inimmicis fidei christiane et maxime insulani syi deuenire debere in extraneas nactiones ianuensibus et ianuensium nactioni et romeorum seu grecorum odiossas ex quo de facili ciuitas ianue et districtus ipsius esset quam plurimum diminuta. et quod deterius esset si loca predicta in alios deuenissent. certissimum apparebat quod ianuenses cum eorum mercationibus in partibus romanie maris maioris et aliis partibus orientis nisi sine graui periculo personarum et heris nauigare potuissent. et etiam ex hoc setta perfidorum turchorum hostium crucis christi suscepisset augumentum non sine magno opprobrio omnium christianorum ac dampno immenso omnium ianuensium et districtualium ianue. uollentes occurrere tam grandis periculis accesserunt cum dictis uigintinouem galeis ad dictam insulam syi et ibidem se obtulerunt deffensioni loci predicti contra predictos requirentes ipse amiratus et patroni ab hominibus dicte insule quod uexillum seu bannerias comunis ianue suscipere deberent. et eidem admirato traddere duos ambasatores qui accederent ad dominam imperatricem romeorum cum eo ut iuxta uoluntatem eiusdem domine imperatricis fieret de dicta insulla et locis partium predictarum ne peruenire possent in alias nactiones ut predictum est et cum dictus amiratus inuenirent habitatores dicte insule casuros in periculo predicto et requisitionis dicti amirati et sociorum penitus contemptores ipsi amiratus et patroni et homines dictarum gallearum pro se et participibus dicte armate pro manutencione fauoris nactionis ianuensis et comunis ianue steterunt per menses tres in circha in obsidione ciuitatis et castri. et finaliter ceperunt manu armata et sue potestati totaliter subiugarunt totam dictam insulam et postea castrum ciuitatis syi cum certis pactis et conuentionibus quas fecerunt cum grecis habitatoribus dicti loci prout apparet publico instrumento scripto manu pelegrini de bracellis notarii MCCCXXXXVI die XII septembris. etiam postmodum foliam ueterem et foliam nouam que etiam ipsum extoleum offendebant et ipsa loca ipsorum potestati fauorabiliter subiugarunt et cum prefati amiratus et patroni pro se et aliis participibus dicte armate a dicto domino duce et eius consilio et comuni ianue sibi satisfacionem fieri de expensis per eos factis in dicta armata in eundo stando et redeundo et de eorum dampnis et interesse quarum expensarum dampnorum et interesse summam dicti amiratus et patroni dictis nominibus asserebant ascendere ad maiorem quantitatem librarum CCL. millium ac etiam pro indempnitate predicta sibi prouideri tamquam benemeritis de ipsorum labore requirebant ad uoluntatem dictorum domini ducis et consilii et comunis ianue et prout iustum et conueniens foret et esset incertum et dubium quid et quantum ipsis patronis et participibus deberetur inter prefatum dominum ducem et suum consilium et comune ianue ex una parte et dictos amiratum patronos et participes dicte armate ex altera tandem habitis coloquio et deliberacione per ipsum dominum ducem et eius consilium cum multis et multis ex ciuibus ianue prouidis et

Digitized by Google

discretis et zelatoribus comunis ianue et status presentis in multitudine copiossa et post uarios tractatus habitos per comunes amicos inter dictas partes et ipsum dominum ducem et eius consilium. cognito quod infrascripta explicari debere spectat et pertinet et spectare et pertinere expresse et manifeste uissum fuit ipsis domino duci et eius consilio ad statum et augumentum presentis status et populi ciuitatis ianue. et cum per ipsum dominum ducem et suum consilium declaratum fuerit infrascripta fieri fore utilia pro saluamento seu augumento status ipsius ut hec plenius apparent in actis cancellarie prefati domini ducis et eius consilii scriptis manu lanfranci de zoalio notarii et cancellarii dicti domini ducis anno presenti die ..... februarii. Tandem prefatus dominus dux in presentia uoluntate et consensu consilii quindecim *b* consiliariorum consilii dicti domini ducis et consiliariorum ipsius consilii. in quo consilio interfuerunt infrascripti consiliarii dicti consilii nomina quorum sunt hec. dominus magister christoforus de amicis fixicus prior consilii predicti. ugholinus monaghini de clauaro. carllus de casali. iohannes de pauerio notarius. iacobus carrega notarius lanerius. petrus de riuemario speciarius. ogerius de ponte de campomorono. nicolaus de clauaro cultelerius. guillielmus frascharia de uulturo. badasal adurnus. antonius de saulo quondam facini. petrus guidonis rubei de bissano. et simoninus de monelia sartor. nec non dicti consiliarii et consilium predictorum in presentia auctoritate et consensu dicti domini ducis exposito prius uerbaliter per priorem predictum dicti consilii dictis *c* domino duci et eius consilio si placebat eis quod presens transactio et compositio poneretur ad postam et quod fiat declaretur et statuatur super contentis in ea an non et deliberatum fuerit quod sic et postea per modum examinis per dominum priorem utrum fieri debeat presens compositio seu transactio an non et deliberatum fuerit inter eos quod ad finalem determinationem procederetur et quod presens transactio et compositio ficret. et dato partito inter ipsos consiliarios et inde se absoluentes ad balotollas albas et nigras inuente fuerunt balotolle albe numero quatuordecim computata illa domini ducis et nulla existente nigra et sic obtentum fuit quod dicta presens transactio et compositio fieret ut inferius continetur nominibus eorum et nomine et uice comunis ianue ex una parte *d* et dictus simon uignossus olim amiratus dicti extollei et patronus seu armator unius ex dictis galeis et ioannes tarigus. dominicus de garibaldo prior. pasqualis de furneto. guillielmus de sollario de uaragine ciuis ianue. thomas morandi de leuanto. ampeginus cantellus ferrarius procurator et procuratorio nomine patronorum et participum dicte armate habentes potestatem et bayliam ad infrascripta ex forma dicti instrumenti scripti manu dicti pelegrini de bracellis notarii MCCXXXXVI die XXII nouembris et nicolaus de castello notarius procurator additus ex forma instrumenti scripti manu dicti pelegrini presenti millesimo die XII februarii. nominibus eorum et nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate ex altera parte ad infrascriptas compositionem et transactionem comuniter et concorditer peruenerunt. inter dictas partes dictis nominibus solempni stipulacione ualatas. et peruenisse dictis nominibus sibi ad inuicem confessi fuerunt. renunciantes dicte partes dictis nominibus sibi ad inuicem exceptioni dictarum composicionis et transactionis non interuentarum rei ut supra et infra sic non esse uel non fuisse seu sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni iuri uidelicet quia prefati symon et procuratores nominibus quibus supra uoluerunt et consensserunt quantum in eis est quod comune ianue habeat merum et mixtum imperium et omnimodam iurisditionem in dictis locis et terris et quolibet ipsorum ita etiam quod dicta loca et quilibet seu quodlibet ipsorum cum omnibus locis et terris ipsorum locorum appendiciis et assessoriis regantur et gubernentur tam ciuiliter quam criminaliter sub nomine comunis ianue et pro comuni ianue et ad honorem et fauorem domini ducis et status presentis populi et comunis ianue nec non proprietatem et dominium castri et ciuitatis insulle chyi et castrorum et burgorum folie noue et folie ueteris in forma infrascripta et ut infra dicetur et non aliter. in primis quod ipsa loca regantur et gubernentur nomine et uice comunis ianue tantum. et etiam custodiantur pro securitate dictorum patronorum et participum dicte armate et pro ipsis et nomine ipsorum hoc modo uidelicet quod dominus dux et suum consilium annuatim de mense februarii debeant dare in scriptis uiginti homines populares ciuitatis ianue et burgorum illis ex participibus dicte mahone qui per ipsos participes ad hoc deputati sunt uel deputabuntur qui de ipsis uiginti elligant quatuor quos digniores crediderint ad officium potestacie insulle syi. et ipsos quatuor representet in scriptis domino duci et suo consilio et tunc dominus dux et suum consilium teneatur elligere in potestatem dicti loci syi quem uoluerint ex ipsis quatuor. et si forte predicti constituti seu constituendi requirerent sibi dari alios uiginti a domino duce et suo consilio non contenti de primis tunc et eo casu dictus dominus dux et suum consilium eis debeant dare in scriptis alios uiginti. ex quibus uiginti tam primo quam secundo datis dicti constituti teneantur et debeant elligere quatuor ut supra. et dictos quatuor domino duci et suo consilio representare. et tunc ex ipsis quatuor prefatus dominus dux et suum consilium teneantur elligere unum quem uoluerint in potestatem dicti loci. qui potestas iuret et promittat dictam insullam syi et homines habitatores ipsius regere et gubernare in iure et iusticia secundum formam capitulorum et regullarum comunis et ciuitatis ianue et secundum formam conuentionum quas dictus dominus symon fecit cum grecis syi salua semper presenti compositione. castelanus uero ciuitatis castri syi elligatur hoc modo uidelicet quod prefati constituti per predictos participes daro debeant in scriptis domino duci et suo consilio sex homines populares de ci-

162

Digitized by Google

uitate et burgis ianue. quorum sex ipse dominus dux et suum consilium elligere debeant castelanum dicti castri unum quem uoluerint et si forte dominus dux et suum consilium uellent sibi dari alios sex teneantur dicti constituti sibi dare ex quibus primo et secundo datis dictus dominus dux et consilium elligant in castelanum quem uoluerint. qui castelanus sic ellectus teneatur et debeat promictere et iurare notario publico officio publico stipulanti et recipienti ad honorem domini ducis et sui consilii et comunis ianue et nomine et uice dictorum participum dictum castrum tenere custodire et saluare bene et legaliter nomine et uice dictorum participum dicte mahone. et ad honorem fauorem et bonum statum domini ducis et sui consilii et boni status populi predicti. et pro cautella et securitate ipsorum participum donec dictum comune dicta loca quesierit a dictis participibus titulo emptionis ut infra dicetur. et de predictis inuiolabiliter obseruandis idem castelanus sic elligendus prefato domino duci et suo consilio recipientibus nomine et uice participum predictorum et pro securitate ipsorum et pro dictis participibus recipientibus prestet ydoneas securitates et fideiussores de libris tribus millibus ianue de ipsis locis custodiendis et saluandis ut supra nomine et uice ipsorum participum et pro securitate ipsorum et ad honorem et exaltacionem et bonum statum domini ducis et sui consilii status presentis et comunis ianue et quod finito dicto tempore idem castelanus teneatur eius successori modo simili elligendo dictum castrum libere consignare traddere et ponere in sua forcia et uirtute omni fraude dollo et malignitate cessantibus ad mandatum domini ducis et sui consilii et comunis ianue et suorum participum nomine et uice ipsorum participum prout superius est expressum sub pena dicte securitatis et heris et persone ipsius castelani contrafacientis. et si forte per comune ianue seu per aliquam personam nomine dicti comunis aliud quam dictum sit requerirctur a castelano dicti castri qui nunc est et pro tempore fuerit siue uoluntate participum seu sapientum constitutorum per ipsos quod ipsum castrum restitueret ipsi comuni ianue seu alicui persone corpori collegio seu uniuersitati teneatur ipse castelanus uinculo sacramenti ipsum castrum non restituere ipsi comuni ianue sed ipsum tenere debeat nomine dictorum participum et pro dictis participibus ut supra. nec propterea contra ipsum castelanum seu eius bona seu fideiussores ipsius et bona ipsorum possit procedi per comune ianue seu per aliquem magistratum per comune ianue constitutum uel constituendum realiter uel personaliter uel alio quouis modo nec propterea dici possit rebellis uel contrafaciens seu inobediens comuni ianue. et hoc nisi essent a dictis participibus empta dicta loca per comune dictum ut supra dictum est et inferius dicetur. et infra tempora infrascripta qui castelanus suo iuramento teneatur tractare omnes amicos domini ducis et sui consilii et status presentis populi pro amicis et inimicos pro inimicis et

a de non receptando aliquem inimicum rebellem nec corsarium uel forestatum comunis ianue uel alicuius officialis ipsius comunis. sed pocius quemlibet inimicum rebellem et corsarium uel forestatum huiusmodi qui ad manus suas uel forciam suam deuenerit uel habere poterit consignabit in forciam et uirtutem domini potestatis syi. et eodem modo procedatur ad ellectionem potestatis et castelani folie noue qui tenere debeant dictum castrum nomine et uice dictorum participum et pro ipsorum securitate et ad honorem comunis ianue domini ducis et sui consilii. et eodem modo fiat ellectio castelani folie ueteris qui castelanus teneat locum potestatis qui tenere debeat dictum castrum nomine dictorum participum et ad honorem comunis ianue ut supra aliorum uero locorum omnium

b dicte insulle syi fiat ellectio per potestatem dicte insulle syi modo predicto ellectum. cum consilio sibi ordinando de quo infra dicetur. qui rectores sic ellecti iurent et promittant dicto potestati syi et notario publico recipienti et stipulanti nomine comunis ianue dicta loca regere et gubernare nomine dictorum participum. et dicta loca tenere custodire et saluare ad honorem fauorem et bonum statum domini ducis et sui consilii et comunis ianue et nomine dictorum participum reddere ius et iusticiam unicuique in ciuilibus causis a quorum sententiis per ipsos uel aliquem ipsorum latis possit appellari et recurssum haberi ad dominum potestatem syi qui potestas sententias inique uel non iuste latas possit reformare secundum quod ei iustum uidebitur secundum

c formam regularem et capitullorum ciuitatis ianue presentium et futurorum. qui potestates et castelani syi et folie ueteris et folie noue de malle et non ricte gestis per eos uel aliquem ipsorum contra aliquem uel aliquos non habitantes in dictis locis possint et debeant sindicari per sindicatores comunis ianue secundum formam capitulorum et regullarum comunis ianue et per sindicatores syi de quibus infra dicetur et non per alios magistratus de gestis uero non ricte aut non recte aut malè uel iniuste contra grecos et alios habitantes in dictis insulis sindicentur et sindicari possint per quatuor bonos ciues ex habitatoribus dicte ciuitatis syi elligendos per potestatem syi successorem ipsius potestatis et suum consilium et potestas successor teneatur mittere processus sin-

d dicatoribus comunis ianue ut uideant si bene gesserit et quicquid uideatur faciendum. eodem modo sindicentur potestates et castelani folie ueteris et noue in illis locis alii uero officiales et rectores dictorum locorum sindicentur per sindicatores bonos homines elligendos per dictum potestatem syi et suum consilium. qui potestas syi et folie ueteris et noue regere et gubernare debeant dicta loca ciuiliter et criminaliter cum plena iurisdicione et mero et mixto imperio et gladii potestate sibi concedendis per dominum ducem et suum consilium nomine comunis ianue et homines habitantes et conuersantes in dictis locis secundum formam capitulorum et regullarum et bonas consuetudines ciuitatis et comunis ianue et secundum formam conuentionis grecorum ut supra

Digitized by Google

et ubi hec deessent secundum iura romana et quod dictus potestas syi teneatur et debeat habere sex consiliarios illos uidelicet qui ellecti fuerint per dictos patronos et participes seu per illos qui ellectores constituti fuerint per ipsos patronos seu participes de consilio et cum consilio quorum consiliariorum dictus potestas syi teneatur et debeat dictam insullam regere et gubernare. et expensas circa deffensionem et fortificationem dictorum locorum et portuum ipsorum facere si et prout ipsi potestati et consilio et cum consilio dictorum eorum consiliariorum et massariorum partis ipsius predictorum uidebitur. nec aliquid possit ibidem quouis modo facere uel fieri facere uel mandare nisi de consilio et cum consilio ipsorum consiliariorum et massariorum uel maioris partis ipsorum. saluo in questionibus seu causis ciuilibus uel criminalibus coram eo incertentibus super quibus teneatur et debeat ius et iustitiam reddere et facere prout superius dictum est cum consilio uel absque consilio dictorum consiliariorum prout sibi uidebitur et cogere homines dictorum locorum ciuitatis et insulle syi et folie ueteris et noue facere exercitum et caualcatam ad dispositionem domini ducis et sui consilii non tamen contra participes dicte mahone ad saluamentum dictorum locorum. et eodem modo teneatur et debeat habere sex consiliarios potestas folie noue. quorum omnium officialium et rectorum salaria inferius declarata soluantur per massarios elligendos ut infra dicetur de peccunia condempnationum que fient per ipsos potestates officiales seu rectores. et si condempnationes non sufficerent soluantur per dictos massarios de aliis introitibus dictorum locorum uidelicet potestas ciuitatis et insule syi habere debeat pro suo salario et prouissione et pastimentis suis et sue familie seu pro expensis cibi et potus ipsorum et equorum infrascriptorum yperperos milleducentos quinquaginta ex qua peccunia teneatur ut infra. nec ultra dictam summam possit petere uel habere nec recipere ab aliqua persona quouis modo uel ingenio nisi forsitam poculentum et exculentum quod infra triduum consumi possit. et qui yperperi sint de peccunia currente in dicta insulla de karatis uiginti uel circha. qui potestas teneatur de dicto salario suo facere sibi et suo uicario annuatim duo paria uestium nouarum pro quolibet eiusdem panni et colloris pulcrarum et decentium. cui uicario teneatur dare pro dictis uestibus foraturas sufficientes et decentes siue de sindone siue de panno. familia autem quam dictus potestas de peccunia predicta in domo sue habitacionis secum tenere et pascere teneatur et debeat est hec. uicarius unus discretus et sufficiens et honorabilis. milles unus discretus et ualens. scriba bonus et sufficiens qui sit de numero notariorum matricule ianue elligendus modo predicti castelani syi. domicellos quatuor sufficientes et bonos. torcimanus siue interpretactor lingue romee unus. cochus unus. ragacii siue scutifferi tres. tubatores duo. nacharatus unus. et ultra ex dicto salario suo teneatur emere et tenere et pascere continue toto tempore sui officii equos tres pulcros ydoneos et sufficientes. familia uero predicta habere debeat pro suo salario ut infra et non aliud nec ultra. et quibus suis salariis dicti familiares teneantur facere infrascripta quod salarium sit et esse debeat ad monetam perperorum currentium in syo qui sunt de karatis uiginti uel circha ut supra. uicarius predictus perperos centum uiginti. milles predictus yperperos octuaginta. torcimanus perperos trigintaquinque ex quibus teneatur sibi facere unum par uestium annuatim ualoris perperorum decem. domicelli quatuor perperos centum uiginti ex quibus teneantur sibi facere annuatim duo paria uestium nouarum et semper se uestiant de eodem panno et eodem collore. cochus perperos decem et octo de quibus teneatur se uestire de una rauba noua. ragacii tres perperos uigintiquatuor de quibus teneantur sibi facere pro quolibet unum par uestium. tubatores et nacharatus perperos sexaginta de quibus teneantur sibi pro quolibet facere et tenere unum par uestium ualoris perperorum sex usque in octo pro quolibet siue perperos CCCCLVII. castelanus castri ciuitatis syi semper habere debeat et tenere secum domicellos duos ydoneos et fidelles quos uestiat annuatim de eiusdem rauba et uestitos de eadem rauba teneat et ultra semper habere debeat unum cochum. qui castelanus tam pro suo salario et pastimentis suis et dicte sue familie et omnium predictorum habere debeat annuatim de moneta syi predicta perperos quadringentos. potestas folie noue in toto suo officio tenere debeat et habere et pascere domicellos quatuor decentes et ydoneos et cochum unum quos domicellos uestire debeat bis. et habere debeat pro suo salario et dicte sue familie et eorum pastimentis de moneta folie noue perperos sexcentos de karatis decem et octo pro quolibet in anno. castelanus folie noue tenere debeat pascere et habere continue domicellos duos et unum cochum quibus domicellis faciat unam raubam eiusdem colloris et panni eiusdem in anno et habere debeat et habeat annuatim de moneta folie noue pro suo salario perperos quingentos de karatis XVIII. et pro pastimentis uestibus et omnibus supradictis. castelanus folie ueteris habere debeat pascere et tenere semper duos domicellos et unum cochum quibus domicellis faciat unam raubam in anno eiusdem colloris et panni et habere debeat in anno pro suo salario et omnium predictorum pastimentis et ceteris perperos quingentos de karatis XVIII. et aliis officialibus et rectoribus prout in eorum ellectione continetur. qui potestas et castelani syi et folie ueteris et noue possint et quilibet ipsorum habere seruientes uigintiquinque pro quolibet quos uoluerint ex illis qui fuerint in dictis locis de quibus fuerint contenti qui teneantur iurare ipsis rectoribus ad uoluntatem ipsorum. item quod proprietas et dominium utile et dirrectum dicte insulle syi territorii folie noue et ueteris sint et esse inteligantur et pertineant et pertinere intelligantur ad dictos patronos et participes dicte armate cum omnibus reditibus introytibus prouentibus obuentionibus et commodis

163

Digitized by Google

quibuscumque dictorum locorum. et quod omnes redditus introitus et prouentus obuentiones et commoda dictorum locorum. et condempnationes dictorum potestatum et aliorum rectorum colligantur et exigantur per dictos massarios elligendos per predictos patronos seu participes dicte armate seu per dictos collectores qui ad hec per ipsos seu pro ipsis constituti fuerint ex quibus redditibus commodis utilitatibus prouentibus et obuentionibus et condempnationibus dicta salaria et salaria ipsorum massariorum persoluantur et fiant omnes alie expense fiende in dictis locis et que deliberabuntur per dictum potestatem syi et consilium ordinatum et ordinandum pro utilitate et deffensione dictorum locorum. qui potestas habere tenetur consiliarios sex de populo elligendos per participes dicte maone siue sapientes ordinatos per ipsos et quorum consilio seu maioris partis eorum dictus potestas possit facere expensas et non alio modo quibus solutis totum residuum pertineat ad ipsos participes pro eorum dampnis et interesse et remuneracione personarum suarum et ex causa presentis transactionis et inter ipsos diuidantur per modum ordinatum per participes predictos dicte maone seu illos qui per eos constituti fuerint proprietas uero castrorum syi folie ueteris et noue et burgorum sit et esse inteligatur comunis ianue ut superius dictum est et infra dicetur. qui massarii teneantur reddere uel mictere racionem predictorum annuatim ianuam magistris racionalibus comunis ianue et securitatem prestare pro quolibet ipsorum de suo officio bene et legaliter exercendo et predictis omnibus et singullis actendendis et obseruandis de libris mille ianuinorum. item quod dictus potestas syi teneatur et debeat reddere et facere racionem cuilibet persone de populo requirenti possessiones suas seu quas dicerent fuisse suas soluendo precium et pro melioramento arbitrio duorum bonorum uirorum elligendorum et soluendo dictis massariis pro dictis participibus quartam partem illius precii quod ualeret possessio recuperata ultra precium pretaxatum per dictos bonos uiros et intelligantur populares et de populo illi qui modo sunt de populo et gremio populi et non aliqui alii qui in futurum se facient de populo nec possit aliquis de populo predictorum nec aliquis nobillis ciuitatis ianue uel districtus uel aliunde qui uideretur esse suspectus dicto domino potestati et suo consilio uel patronis et eorum massariis habitare in dictis locis nec bona sua recuperare. et intelligantur suspecti ut supra illi qui fuerunt habiti et reputati pro suspectis per potestatem et castelanum dictorum locorum et per massarios prefatos et consiliarios dicti domini potestatis. nec possit in dictis locis uel aliquo ipsorum morari uel receptari aliquis ex bannitis et forestatis uel condemnatis comunis ianue. et si casus accideret quod absit quod ciuitas ianue non esset sub statu populi tunc et eo casu dicti potestates et rectores dictorum locorum ipsa loca et terras teneant nomine patronorum et participum dicte mahone qui patroni et participes tenere debeant nomine et uice ipsorum participum dicte mahone seu armate tantum ad honorem et manutentionem status populi. quo casu eorum et cuiuslibet eorum securitates et promissiones quas comuni ianue prestitisse uel non casse et nullius ualoris in quantum sint seu esse possint seu aliqualiter se extendant in faubrem comunis ianue. non autem sint casse in preiudicium dictorum participum. et dicto casu plena proprietas et dominium et iurisdictio spectet ad dictos participes. ita quod nullus ipse comune ianue habeat in alio statu quam populi nisi ut dictum est et in forma predicta intelligatur renuntiatum per ipsos comuni ianue ut supra secundum formam presentis instrumenti et non aliter. item quod possit dictus potestas nomine comunis ianue cudere et cudi facere in insulla syi monetam argenti de liga et pondere de qua melius uidebitur ipsi potestati in qua moneta sint litere monete ianuensis et figure ut deliberabitur per potestatem syi et suum consilium uel figura domini ducis ianuensium et que litere dicent dux ianuensium et conradus rex. ex cuius monete fabricatione si fuerit utilitas conuentatur in utilitatem et profichuum dictorum participum. item quod ducatur de ianua unus bonus et sufficiens saluator. item quod omnes patroni gallearum euntium in romania uel de romania in syriam uel de syria in romaniam ire teneantur in portum syi cum dictis galleis et ibi stare per unam diem naturalem. non tamen propterea patroni ipsarum gallearum seu mercatores ipsarum aliquid soluere teneantur. et quod ianuenses sint franchi in insulla syi de rebus portatis et extrahendis saluo de rebus natis in insulla syi in folia noua et ueteri tractentur sicut tempore grecorum tractabantur. item quod fiant loca de quantitatibus supradictis quemadmodum loca comperarum comunis ianue que priuilegientur et fortificentur et priuilegiata et fortifficata esse intelligantur in omnibus et per omnia cum omni solempnitate prout sunt loca dictarum comperarum comunis ianue. item quod comune ianue possit semper et quando uoluerit usque ad annos uiginti proxime uenturos emere iusto titulo et acquirere de dictis locis que fient et ordinabuntur de dicta quantitate peccunie de dictis fructibus redditibus et obuentionibus dictorum locorum ciuitatis et insulle syi folie ueteris et noue. quo comuni instante uel legiptima persona pro eo sibi uendi de dictis locis ad minus usque in sextam partem inuicem tocius sume infrascripte librarum ducentarum trium milium quod predicti patroni et participes teneantur et debeant dictam sextam partem et ultra si ultra uellet dictum comune pro uice uendere et in ipsum comune transferre pro rata precii et quantitatis supradicte ipso comuni de predictis solucionem faciente. nichilominus tamen semper dicti participes intelligantur ueri et legiptimi possessores dictorum locorum donec omnia loca predicta fuerint empta a dicto comuni ut est dictum. et pro dictis partibus quas comune ianue emeret dicti massarii teneantur comuni ianue respondere de prouentibus. et postquam per comune ianue dictis participibus fuerit integre solutum de totali

Digitized by Google

quantitate dictarum librarum ducentarum trium milium omnis proprietas et dominium commoda et prouentus dictorum locorum castrorum ciuitatum burgorum et insulle et territorii sint et esse intelligantur comunis ianue et nil remaneat in ipsos participes. si uero per ipsum comune infra dictum tempus non fuerit facta dicta soluccio dictis participibus infra dictum tempus dominium et proprietas dictorum castrorum syi ciuitatis ipsius et insulle et folie ueteris et noue et territorii ipsorum locorum cum omnibus introytibus et commodis ac utilitatibus ipsorum locorum remaneant in ipsos participes et solla iurisdicio merum et mistum imperium remaneant in comuni ianue et supradictis formis intelligatur translacta proprietas ipsorum locorum in comuni ianue secundum formam presentis instrumenti et non aliter. si uero *b* comune ianue infra dictum tempus soluerit dictis participibus partem librarum ducentarum trium millium non possit dictum comune elapso dicto termino sine uoluntate participum aliquod ius querere in proprietate uel possessione dictorum locorum nisi solummodo quod dictum comune habeat et habere possit partem redditum dictorum locorum pro parte quam comune ianue soluisset ut supra hoc declarato quod comune ianue possit in eo titulo acquirere a singularibus personis participibus dicte mahone nisi ut supra dictum est et ut infra dicetur. item quod si homines dicte insule et ciuitatis syi uoluerint inter se imponere aliquod cotumum uel expendeam pro dampno dando uel mutuando comuni ianue quod eis liceat nec propterea dicti participes eis possint *c* aliquod grauamen inferre uel eos in predictis impedire dirrecte uel per obliquum. item quod comune ianue dictam insulam et alia loca aut foliam ueterem et nouam uel aliquam partem ipsarum aut iurisdicionem predictam non alienabit uel in alium transferret quoquomodo causa uel ingenio sine uoluntate dictorum participum. item quod iddetus alpanus siue filiponus alpanus. cosmael saluaigus et lodisius pansanus qui fuerunt patroni et armatores trium galearum dicte armate in fauorem et pro fauore populi ianue et iacobus morandus de saona et matheus babo de saona siue anthonius rubeus de saona eius consocius patroni duarum gallearum ex dictis galleis dicte armate tractari debeant in omnibus predictis et circa predicta tamquam populares de ianua et *d* sicut ceteri patroni dicte armate. item quod officiales dictorum participum constituendi et deputandi super laboreriis et recoleriis mastici in insulla syi possint licite et sine metu alicuius pene et absque contradicione potestatis syi uel alterius officialis facere masticum laborari et colligi seruari et consignari officialibus ipsorum participum secundum modos et consuetudines usitatos in dicta insulla. ac possint dicti laboratores et operarios masticis compellere ad dicta laboreria exercenda et adimplenda secundum consuetudinem ipsius insulle et contraditione ipsorum potestatum et rectorum non obstante. item quod dicti potestates castelani et rectores dictorum locorum et cuiuslibet eorum presentes et futuri tam per se *a* quam familias eorum teneantur dare auxilium consilium fauorem et iuuamen quibuslibet massariis et officialibus ipsorum participum qui in dictis locis uel aliquo ipsorum fuerint deputati et constituti super percipiendis colligendis et exigendis introitibus seu comerchiis acrosticis seu condempnacionibus et quibuscumque aliis introytibus seu angariis pro ipsis participibus in omnibus et per omnia ad nudam et simplicem requisitionem ipsorum massariorum et officialium et cuiuslibet eorum tociens quocions fuerint requisiti. et ad ipsorum massariorum et officialium officium exercendum semper et quandocumque per bonorum captionem seu penarum impositionem personarum detemptionem et omnibus iuris remediis opportunis compelere quascumque personas ad dandum et soluendum ipsis massariis et officialibus quascumque peccunie quantitates ipsi massarii et officiales pecierint. et ipsi potestates castelani et rectores qui fuerint requisiti cognouerint dare uel soluere debere, uersauice prefatus dominus dux et dicti eius consiliarii et consilium predictum nomine et uice comunis ianue acceptauerunt predicta ut supra. et ipsa ex causa predicte transactionis et compositionis uerssus dictos patronos et participes dicte armate. et me petrum de reza notarium et cancellarium comunis ianue et dictorum domini ducis et consilii tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate. et ex causa predicta dicti dominus dux et consiliarii predicti et ipsum consilium dicto nomine libere dimiserunt quantum in eis est dictis patronis et participibus et michi dicto notario infrascripto. infrascripto dicto nomine dictorum participum dictam insulam ciuitatem et terram castra et loca predicta cum omnibus terris et locis accessoriis predictis et appendiciis ipsorum et cum omnibus iuribus quouis modo in dictis terris et qualibet uel aliqua earum quouis modo quesitis seu quomodolibet competentibus seu competituris et cum omni iure colligendi habendi et percipiendi et colligi et haberi faciendi omnes et singullos introitus redditus obuentiones et commoda quecumque ut supra dictum est. ita quod ipsi comuni non remaneant aliqua iura in dictis locis seu pro ipsis et occaxione ipsorum nisi iura meri et mixti imperii et iurisdicionis et alia iura superius comuni ianue seu prefatis domino duci et eius consilio nomine et uice comunis ianue secundum formam presentis instrumenti promissa. et proprietas et dominium dicti castri et ciuitatis syi et dictorum castrorum folie ueteris et noue in forma predicta et per modum supradictum ut superius est dictum et non aliter nec alio modo. et ex causa predicte transactionis et compositionis prefati dominus dux et eius consilium dicto nomine promisserunt dictis patronis et participibus dicte armate superius nominatis et michi dicto nomine stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singullorum participum dicte armate quod per ipsum dominum ducem et eius consilium comuniter uel diuissim seu per comune ianue seu per

164

Digitized by Google

aliquem alium pro ipsis domino duce et eius consilio seu pro ipso comuni ianue nulla imperpetuum contra dictos patronos et participes uel aliquem ipsorum heredes uel bona ipsorum uel alicuius eorum de dictis uel pro dictis terris et locis et quolibet uel aliquo uel aliquibus ipsorum seu pro iuribus seu de iuribus ipsorum uel alicuius eorum fiet questio molestia impedimentum aliquod uel grauamen seu lix aliqua actio seu questio inferetur requisicio uel controuersia mouebitur in iudicio uel extra aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari possit. saluis tamen supradictis. item quod comune ianue teneatur deffendere dicta loca contra quemcumque regem principem uel baronem comitem et quemcumque alium et quamcumque aliam personam qui uel que uellet offendere dicta loca seu alterum ipsorum aliquo quouis modo. et ad ipsa deffendenda et pacificanda suum prestare auxilium consilium et fauorem expensis dictorum participum quas facere teneantur dicti participes quantum durarent et sufficerent redditus et prouentus dictorum locorum ad ordinationem domini ducis et sui consilii uissa et examinata ratione dictorum introituum pro sciendo redditus supradictos. quibus defficientibus comune ianue de sua propria peccunia soluere teneatur. que omnia et singula dicte partes dictis nominibus sibi ad inuicem et una alteri solempniter promisserunt actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire de iure uel de facto. sub pena librarum mille ianuinorum in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti tociens quociens fuerit contrafactum uel non obseruatum. ratis manentibus supradictis et proinde et ad sic obseruandum omnia bona ipsarum parcium una pars alteri pignori obligauit uidelicet dicti dominus dux et consilium omnia bona dicti comunis que per capitulum obligari possunt et dicti patroni et participes et procuratores dictis nominibus omnia bona ipsorum et cuiuslibet eorum. insuper prefati dominus dux et consilium eius et consiliarii dicti consilii per franciscum de fonte moroso cintracum comunis ianue de mandato uoluntate et decreto prefati domini ducis et sui consilii in animas suas et omnium et singulorum ianuensium et districtualium comunis ianue iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma habere et tenere et contra predicta dirrecte uel indirrecte principaliter uel incidenter non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari possit. et dicti simon et alii patroni procuratores superius nominati tactis scripturis nomine ipsorum et aliorum participum et in animas eorum et aliorum participum et patronorum simile sacramentum fecerunt et iurauerunt ut supra. item quod potestas peyre uel aliquis alius rector officialis uel magistratus in partibus orientalibus constituti pro comuni ianue nullam habeant uel habere possint uel pretendere iurisditionem cohertionem uel potestatem aliquam in dictis uel pro dictis locis seu terris uel aliquo uel aliqua ipsorum. sed seperata sit iurisdicio dictorum locorum a iurisditionibus aliis quibuscumque quorumuis aliorum officialium rectorum seu magistratuum in quauis mundi parte orientali pro comuni ianue constitutorum. et secundum quod superius in presenti instrumento dictum est. item quod patroni passorum nauigabilium possint licite scaporare quoscumque marmarios suos et accordatos quoscumque in ciuitate syi seu in porto syi quemadmodum scapolantur in roddo uel in peyra non obstantibus aliquibus statutis uel decretis comunis ianue seu officii gazarie. actum ianue in terracia palacii ducalis ubi reguntur consilia domini ducis et sui consilii. anno dominice natiuitatis mccxxxxvii indicione xiiii secundum cursum ianue die xxvi februarii circa nonam presentibus testibus lanfrancho de ualle. iohanne de laurenciis de gauio. et lanfrancho de zualio notariis et canzellariis comunis ianue. manuele de lagneto notario, et antonio de pasano quondam andree subscriba canzellarie comunis uocatis et rogatis.

Ego petrus de reza quondam guillielmi sacri palacii notarii rogatus scripsi tamquam canzellarius comunis ianue.

(CXCIV)

KAROLVS IV, *Romanorum Imperator, fidelibus suis Ianuensibus, insignem, quam in rebelles Imperii consecutus est, victoriam denunciat.*

1349, 26 maii

Cod. C. *fol.* 472. *v.*
(H. R.)

Nobili duci ianuensium fideli suo dilecto
Carolus dei gratia romanorum rex semper augustus
et boemie rex ect.

Quanto fidelitatem tuam de nostre maiestatis successibus iocundius lectari conspicimus tanto uberioris gratie et benignitatis flagrantia ea que nostre serenitati euentu felici proueniunt tibi intimare et scribere delectamur. ecce qualiter nutu dei omnipotentis cuius pietate singula dirriguntur dum trans partes reni de adiutorio tam illustrium principum comitum baronum ac procerum aliorum nec non quamplurium ciuitatum sacri romani imperii fidelium nostrorum feliciter uenissemus et demum in castris prope elciul in uicinitate et aspectu nostrorum hostium qui se metu nostri aduenientis exercitus fossatis et aliis cautelis munierant regia fortitudine maneremus. gunthero comite grrartzburg cum nostra potentia considerasset attente de suo statu dubitante totus emulorum et rebelium dispergebatur exercitus aliis quoque ad montana aliis uero reni descendentibus

Digitized by Google

fugitiue predictus guntherus lodouuicus quondam a lodouuici de bauaria qui se nominat marchionem brandenburgensem. rupertus comes palatinus reni et henricus de uirnenburg deponitur moguntinus ad predictum opidum fugierunt in quo ipsos magnifice et potenter obsedimus et sue potentie prostratis uiribus coegimus manifeste qui ludouuicus et rupertus prefati ac prouisores ecclesie moguntine nos romanum regem et suum uerum dominum cognouerunt et in presentia multorum principum et milicie copiose ibidem in campis dum adhuc in obsidione manerent quod nos quamdiu uixerimus talem reputare nec non principatus terras et dominia a nobis tamquam a romanorum rege et ordinario domino suo in feudum dum moniti fuerint suscipere debeant corporaliter iurauerunt et specialiter gun- b therus de grrartzburg predictus dum uisa nostre serenitatis potentia manus nostras non posse effugere renunciauit imperio et omni iuri si quod sibi fuit per electionem ut putabat aut alias acquisitum nobisque promissit ueluti seruitor noster in omnibus cum debite fidelitatis obsequiis obedire. et per dei omnipotentis misericordiam uniuersa nostra negocia sic prospere sicque feliciter dirriguntur quod auxiliante deo sine cuius ope nichil perficitur et de nostrorum principum comitum nobilium ac ciuitatum imperii consilio et adiutorio speciali pro consolatione christiani populi speramus breuiter pacem in terris et gratiam stabilire.

Datum in castris prope elciul uigesimo sexto die maii regnorum nostrorum anno tercio. c

Ego obertus mazurrus sacri imperii notarius et cancellarius comunis ianue predictas litteras in pergameno scriptas ut supra et presentatas prefato domino duci pro parte eiusdem serenissimi principis et domini domini karoli memorati millesimo tercentesimo quadragesimo nono die uigesimo septimo mensis iully ut asserebatur pro parte eiusdem domini ducis et sui consilii ac tradditas mihi per eumdem dominum ducem in presencia dicti eius consilii quindecim sapientum uidi et legi in presencia dicti domini ducis et dicti sui consilii et ipsas registraui in presenti libro et registro comunis ianue nichil addito uel diminuto quod mutet sensum seu uariet intellectum nisi forte littera silaba seu puncto causa abreuiationis substantia tamen in aliquo non mutata. d et hoc de mandato et auctoritate prefati domini ducis et sui consilii antedicti. anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo quadragesimo nono indictione prima secundum cursum ianue die uigesima octaua iulii presentibus testibus Bernardino de monterubeo et georgio de clauaro notariis. acta sunt hec in ducali palacio populi et comunis ianue in quo habitat dictus dominus dux uidelicet in terracia dicti palacii ubi consilia reguntur et comunis negocia exercentur.

(CXCV)

Antonivs et Franciscus, Iacobi quondam de Carreto filii, ex marchionibus Savonae, Henricum eorum fratrem, pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae, eidemque fidelitatis sacramento praestando, procuratorem constituunt.

—

1350, 3 februarii

—

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 219. v.
(H. B.)

In nomine domini amen. anno eiusdem MCCCL inditione tercia die tercia mensis februarii. actum in castro bozolaschi presentibus domino bartolomeo iurisperito de dicto loco. anthonio de monexilio castelano bozolaschi et francisco tarbalio de dicto loco bozolaschi testibus uocatis et rogatis. in quorum presentia et mei notarii infrascripti. nobiles et egregii domini anthonius et franciscus fratres filii et heredes bone memorie quondam domini iacobi de carreto marchionis saone omni uia iure modo quibus melius potuerunt et spontanea uoluntate fecerunt. constituerunt et ordinauerunt nobilem et egregium uirum dominum henricum de carreto marchionem saone fratrem eorum presentem et mandatum sponte suscipientem suum certum nuncium actorem et procuratorem ad se presentandum coram magnifico domino domino ioanne de ualente dei gracia ianuensium duce et populi defensore et eius consilio seu coram quibuscumque eius consiliariis et officialibus et ab eisdem domino duce et consilio inuestituram petendum tamquam a comuni ianue et requirendum nomine eius proprio et nomine et uice ipsorum anthonii et francisci de castro scilicet et burgo et districtu et territorio spigni et castro mayrane et rochete uillarum et districtus eorumdem quantum unicuique pro quinta parte pro quota unusquisque ipsorum anthonii et francisci fuit et est heres dicti domini iacobi quondam bone memorie patris eorum. qui dominus iacobus predicta castrum burgum territorium et iurisditiones et uillas tenebat in nobili et gentili feudo a comune ianue tamquam a domino suo et ab eodem extiterat inuestitus ut de inuestitura sibi facta dictorum locorum patet per dominum symonem bucanigram tunc ianuensium ducem per publicum instrumentum scriptum manu oberti mazurri notarii et comunis ianue cancellarii currente anno domini MCCCXL die prima augusti et de confirmatione predicte inuestiture et noua concessione facta ipsis dominis anthonio et francisco una cum fratribus suis tamquam heredibus uniuersalibus bone memorie dicti quondam domini iacobi patris eorum de predictis castris et uillis per recolende

Digitized by Google

memorie magnificum dominum quondam dominum *a* iohannem de murta dei gracia tunc ianuensium ducem et populi defensorem apparet per publicum instrumentum scriptum manu giberti de carpina notarii et comunis ianue cancellarii currente MCCCXXXVII die secunda nouembris et ad ipsis domino duci et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue seu quibuscumque aliis officialibus uel sindicis ipsius recipientibus nomine et uice iam dicti comunis in animam ipsorum iam dictorum dominorum anthonii et francisci prestandum sacramentum fidelitatis. solempniter et debite plenarie et legiptime prout forma iuris tradita postulat et requirit pro castris iurisditionibus ac territoriis antedictis silicet burgo castro et districtu et territorio spigni et castro mayrane et rochete burgorum et uillarum districtus eorumdem et *b* pro quibuscumque aliis locis uel uillis pro quibus dicti domini anthonius et franciscus tenerentur uel appareret sacramentum fidelitatis prestare debere si personaliter interessent et ad quecumque alia et singula promictenda et facienda et bona ipsius obliganda occaxione inuestiture iam dicti feudi petende seu receptionis fidelitatis et sacramenti in animam ipsorum anthonii et francisci faciendi seu prestandi occurrerint explicanda seu in preceptis recipienda et intelligenda. et ad quecumque demum peragenda que dictus dominus dux et officiales dicere proponere seu iniungere uoluerint et que facere debebunt seu debeant predicti domini anthonius et franciscus de iure. dantes predicti domini constituentes iam dicto domino henrico procuratori ut supra plenum liberum et *c* generale mandatum in predictis et circa predicta cum plena libera potestate et baylia et generali administracione promictentes dicti domini constituentes michi infrascripto notario stipulanti et recipienti officio publico et nomine et uice magnifici domini domini ducis ianue et populi defensoris et eius consilii. insuper et comunis ianue et nomine et uice omnium aliorum quorum interest intererit et interesse poterit se ipsos ambos et singulos ratum gratum et firmum imperpetuum habituros et quicquid in predictis et circa predicta et dependentibus ab eis per dictum suum procuratorem actum seu gestum fuerit uel quomodolibet procuratum. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsorum et cuiuslibet eorum. Renunciantes predicti domini constituentes ex- *d* ceptioni rei sic ut supra non mandate non geste et non promisse doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni alii iuri cuius uigore contra predicta uenire possent uel aliqualiter contraire.
Ego bertolinus de iudice de spigno notarius imperiali auctoritate hanc cartam rogatus scripsi.

(CXCVI)

ALIANA, *Alberti quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filia, relictaque Iacobi de Carreto ex iisdem marchionibus, Henricum eius filium pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum Degi et Carreti, procuratorem constituit.*

1350, 5 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 217. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem MCCCL inditione tercia die quinta mensis februarii. actum in castro degi presentibus iacobo gutuerio de castello de ast perciualio quondam francisci de monteclaro et saraxino commoranti in dicto castro. testibus uocatis et rogatis. in quorum presentia et mei notarii infrascripti. nobilis et egregia domina aliana de carreto filia quondam bone memorie domini alberti marchionis de carreto marchionissa saone. uxor quondam egregii domini iacobi de carreto marchionis saone fecit constituit et ordinauit dominum henricum de carreto marchionem saone filium suum presentem et sponte mandatum in se suscipientem ad se presentandum coram magnifico domino domino iohanne de ualente dei gratia ianuensium duce et populi defensore et eius consilio seu coram quibuscumque eius consiliariis et officialibus. et ab eisdem domino duce et consilio nomine et uice comunis ianue. inuestituram petendum nomine dicte domine aliane pro castris fortiliciis et territoriis ac iurisditionibus castri degi et carreti et cuiuslibet eorum et quibuscumque aliis spectantibus ad ipsa loca et quodlibet eorum in formis et sub formis concessionis ac pactorum de quibus fit mentio in concessione facta dominis octoni marchioni de carreto et ugoni filio ipsius quorum heredites ad ipsam dominam alianam deuolutam esse eadem asserit. ut de concessione facta ipsis marchionibus apparere debere dixit publico instrumento scripto manu marchexini scribe notarii currente MCCCXIII die XXV iulii et de quo instrumento lacius patere dixit in registro comunis ianue et secundum modum et formam conditionis et pactorum secundum que alias eamdem dominam alianam inuestitam fuisse dicit per magnificum dominum recolende memorie dominum iohannem de murta dei gracia olim ianuensium ducem et populi defensorem ut de ea inuestitura patere debere dixit instrumento publico scripto manu oberti mazurri notarii MCCCXXXVII die XXII iunii. et ipsis domino duci et consilio recipientibus. nomine et uice. comunis ianue seu quibuscumque aliis officialibus seu sindicis ipsius recipientibus nomine et uice iam dicti comunis prestandum sacramentum fidelitatis solempniter et debite in animam ipsius domine aliane plenarie et legiptime prout forma tradita. a iure

Digitized by Google

postulat et requirit pro castris territoriis atque iu-
risditionibus antedictis scilicet castri degi et carreti et
cuiuslibet eorum et pro quibuscumque aliis locis uel
uillis pro quibus dicta domina aliana teneretur uel
appareret dictum sacramentum fidelitatis prestare
debere et ad quecumque alia et singula facienda
et bona ipsius obliganda que occasione inuestiture
iamdicte petende fidelitatis et sacramenti faciendi in
animam ipsius occurrerint explicanda et intelligenda
et ad quecumque demum peragenda que dictus
dominus dux seu officiales eius dicere proponere
seu iniungere uoluerint et que facere debuerit dicta
dpmina aliana de iure. dans dicta domina dicto
domino henrico procuratori ut supra plenum liberum
et generale mandatum in predictis et circa predicta
cum plena libera potestate et baylia et generali ad-
ministratione. promictens dicta domina mihi notario
infrascripto stipulanti et recipienti officio publico et
nomine et uice magnifici domini domini ducis ia-
nuensium et populi defensoris et eius consilii. in-
super et communis ianue et nomine et uice omnium
aliorum quorum interest intererit et interesse po-
terit se ratum gestum et firmum in perpetuum ha-
biturum et quidquid in predictis et circa predicta
et dependentibus ab eis per dictum suum procura-
torem actum seu gestum fuerit uel quomodolibet
procuratum. sub ypoteca et obligatione omnium bo-
norum ipsius. renuncians exceptioni rei sic ut supra
non mandate non geste et non promisse doli mali
metus in factum conditioni sine causa et omni alii
iuri cuius uigore contra predicta uenire posset uel
aliqualiter contraire.

Ego bertolinus de ridicibus de spigno notarius im-
periali auctoritate hanc cartam rogatus scripsi.

(CXCVII)

*Mandatum Iacobi quondam de Carreto et mar-
chionibus Savonae filius et heres, Henricum fratrem
suum pro petenda a communi Ianuae investitura
castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Ro-
chetae, procuratorem constituit.*

1350, 5 februarii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii,
Cod. B, fol. 220.*

(H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem mccc.
indictione tercia die quinta mensis februarii actum
in castro degi presentibus iacobo genuvio de ca-
stello de sa. perciualio quondam francisci de mon-
teclaro et saraxino commoranti in castro degi pro
domicello testibus uocatis et rogatis in quorum pre-
sentia et mei notarii infrascripti nobilis et egregius
dominus manfredus de carreto marchio saone quon-
dam domini iacobi de carreto et tamquam heres
ipsius fecit constituit et ordinauit nobilem uirum
dominum henricum de carreto marchionem saone
fratrem suum presentem et sponte in se mandatum
susbipientem suum certum nuncium actorem et pro-
curatorem et prout melius esse potest negociorum
gestorem ad se presentandum coram magnifico do-
mino domino iohanne de uallente dei gracia ia-
nuensium duce et populi defensore et eius consilio
seu coram quibuscumque eius consiliariis et officia-
libus et ab ipsis domino duce et consiliariis tam-
quam a comuni ianue inuestituram petendum nomine
et uice iamdicti domini manfredi de castro scilicet
et burgo districtu et territorio spigni et castrorum
mayrane et rochete burgorum et uillarum eorumdem
quantum pro quinta parte pro quota. fuit et est
heres ipse dominus manfredus quondam dicti do-
mini iacobi qui predictum castrum territorium et
iurisditiones et uillas tenebat in nobili et gentili
feudo a comune ianue et ab eodem inuestitus extiterat
ut patet de inuestitura sibi facta per dictum dominum
symonem boccanigram ianuensium ducem tunc per
instrumentum publicum scriptum manu oberti ma-
zurre notarii et cancellarii comunis ianue currente
mccxxxx die prima augusti. et de confirmatione
predicte inuestiture et noua concessione facta ipsi
domino manfredo una cum fratribus suis tamquam
heredibus dicti quondam domini iacobi patris eorum.
de predictis castris et uillis per recollende memorie
magnificum dominum dominum quondam iohannem
de murta tunc dei gracia ianuensium ducem et populi
defensorem patet instrumento publico scripto manu
giberti de carpina notarii et comunis ianue cancel-
larii currente mcccxxxvii die secundo nouembris. et
ipsis domino duci et consilio recipientibus nomine
et uice communis ianue seu quibuscumque aliis offi-
cialibus uel sindicis eius recipientibus nomine et
uice iamdicti communis in animam ipsius domini
manfredi prestandum sacramentum fidelitatis solem-
piter et debite plenarie et legitime prout forma a
iure tradita postulat et requirit pro castris territoriis
et iurisditionibus antedictis scilicet castro burgo spigni
mayrane et rochete et districtus eorum. et pro qui-
buscumque aliis locis uel uillis pro quibus dictus
dominus manfredus teneretur uel appareret fidelitatis
sacramentum prestare debere si personaliter inter-
esset. et ad quecumque alia et singula promictenda
et facienda, et bona ipsius obliganda que occasione
inuestiture iamdicti feudi petende seu recipiende
fidelitatis sacramentum in animam ipsius domini
manfredi faciendi seu prestandi occurrerint expli-
canda seu in preceptis recipienda et intelligenda et
ad quecumque demum peragenda que dictus domi-
nus dux seu officiales ipsius dicere proponere seu
iniungere uoluerint et que facere debuerit dictus
dominus manfredus. dans dictus dominus manfredus
dicto domino henrico procuratori ut supra plenum
liberum et generale mandatum in predictis et circa
predicta cum plena libera potestate et baylia et gene-
rali administratione. promictens michi infrascripto no-
tario stipulanti et recipienti officio publico et nomine

Digitized by Google

et uice magnifici domini domini ducis ianuensium et populi defensoris et eius consilii. insuper et comunis ianue. et nomine et uice omnium aliorum quorum interest intererit et interesse poterit se ipsum ratum gratum et firmum in perpetuum habiturum et quidquid in predictis et circa predicta et dependentibus ab eis per predictum suum procuratorem actum seu gestum fuerit uel quomodolibet procuratum. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius renuncians exceptioni rei sic ut supra non mandate non geste et non promisse doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni alii iuri cuius uigore contra predicta uenire posset uel aliqualiter contraire.

Ego bertolinus de iudicibus de spigno notarius imperiali auctoritate hanc cartam rogatus scripsi.

(CXCVIII)

ALBERTVS, *Iacobi quondam de Carreto, ex marchionibus Savonae, filius et heres, Henricum fratrem suum pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae, procuratorem constituit.*

1350, 5 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 219. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem MCCCL indictione tercia die quinta mensis februarii in castro spigni presentibus zaberto zacio de caluanzana. antonio cui dicitur zuffetus de dego et corxio de dicto loco canuario in castro spigni testibus uocatis et rogatis. in quorum presentia et mei notarii infrascripti. nobilis et egregius dominus albertus de carreto marchio saone filius et heres quondam domini iacobi de carreto bone memorie omni uia iure modo et forma quibus melius potest et spontanea uoluntate fecit constituit et ordinauit nobilem uirum dominum henricum de carreto marchionem saone fratrem suum presentem et in se suscipientem suum certum nuncium actorem et procuratorem et prout melius esse potest negociorum gestorem. ad se presentandum coram magnifico domino domino iohanne de ualente dei gracia ianuensium duce et populi defensore et eius consilio seu coram quibuscumque eius consillariis et officialibus tamquam a comuni ianue inuestituram petendum et requirendum nomine et uice iamdicti domini alberti de castro scilicet burgo districtu et territorio spigni et castro mayrane et rochete uillarum et districtus eorumdem quantum pro quinta parte pro quota fuit et est heres ipse dominus albertus dicti quondam domini iacobi qui predicta castrum burgum territorium et iurisditiones et villas tenebat in nobili et gentili feudo a comuni ianue tamquam a domino suo et ab eodem extiterat inuestitus ut de inuestitura sibi facta dictorum locorum per dominum symonem boccanigram tunc ianuensium ducem patet per publicum instrumentum scriptum manu oberti mazurri notarii et comunis ianue cancellarii currente MCCCXXXX die prima augusti et de confirmatione predicte inuestiture et noua concessione ipsi domino alberto una cum fratribus suis tamquam heredibus uniuersalibus bone memorie dicti quondam domini iacobi patris eorumdem de predictis castris et uillis per recollende memorie magnificum dominum iohannem de murta tunc dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem apparet per publicum instrumentum scriptum manu giberti de carpina notarii et comunis ianue cancellarii currente MCCCXXXVII die secunda nouembris. et ab ipsis domino duce et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue seu quibuscumque aliis officialibus uel sindicis ipsius recipientibus nomine et uice iamdicti comunis in animam ipsius iam dicti domini alberti prestandum sacramentum fidelitatis solempniter et debite plenarie et legiptime prout forma a iure tradita postulat et requirit pro castris iurisditionibus ac territoriis antedictis scilicet burgo castro et districtu et territorio spigni castro mayrane et rochete burgorum et uillarum districtus eorumdem et pro quibuscumque aliis locis et uillis pro quibus dictus dominus albertus teneretur uel appareret sacramentum fidelitatis prestare debere si personaliter interesset. et ad quecumque alia et singula promictenda et facienda et bona ipsius obliganda que occaxione inuestiture iamdicti feudi petendi seu recipiendi fidelitatis et sacramenti in animam ipsius alberti faciendi seu prestandi occurrerint explicanda seu in preceptis recipienda et intelligenda. et ad quecumque demum peragenda que dictus dominus dux seu officiales ipsius dicere proponere seu iniungere uoluerint et que facere debuerit dictus dominus albertus de iure. dans dictus dominus albertus predicto suo procuratori domino henrico ut supra plenum liberum et generale mandatum in predictis et circa predicta cum plena libera potestate et baylia et generali administracione. promictens dictus dominus albertus constituens michi infrascripto notario stipulanti et recipienti officio publico et nomine et uice magnifici domini domini ducis ianuensium et populi defensoris et eius consilii. insuper et comunis ianue et nomine et uice omnium aliorum quorum interest intererit et interesse poterit se ipsum ratum gestum et firmum in perpetuum habiturum et quidquid in predictis et circa predicta et dependentibus ab eis per predictum suum procuratorem abtum seu gestum fuerit uel quomodolibet procuratum. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius. renuncians exceptioni rei sic ut supra non mandate non geste et non promisse doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni alii iuri cuius uigore contra predicta uenire posset uel aliqualiter contraire.

Ego bertolinus de iudicibus de spigno notarius imperiali auctoritate hanc cartam rogatus scripsi.

Digitized by Google

(CXCIX)

Praestito ab Henrico, Iacobi quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filio, pro se, et Antonio, Alberto, Manfredo, et Francisco fratribus suis, fidelitatis sacramento, castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae a ianuensi communi feudi iure investituram obtinet.

1350, 10 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 218.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus dominus dominus iohannes de ualente dei gracia ianuensium dux et populi defensor ex baylia et potestate sibi atributa a comuni et populo ianuensi in presentia consilio deliberatione consensu et uoluntate sui consilii quindecim sapientum. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus dictorum consiliariorum presentium et consentiencium et quorum quidem consiliariorum nomina sunt hec. benedictus de archu prior. oliuerius de castiliono. martinus de prementorio. antonius macia. antonius de sarzano. melianus ferrandus. ricobonus de uernacia. iohannes blancus speciarius. nicolaus uignolus. fredericus de canellis taliator. obertus castronus de sexto. audita et sane intellecta requisitione facta ab ipso domino duce per dominum enricum filium quondam bone memorie domini iacobi marchionem saone suo proprio nomine et tamquam procuratorem et procuratorio nomine dominorum anthonii. alberti. manfredi et franceschini fratrum ipsius qui omnes prout asseruerunt fuerunt et sunt uniuersales heredes quisque pro parte sua bone memorie quondam domini iacopi de carreto marchionis saone ut de procuratione dictorum dominorum anthonii et franceschini constat instrumento publico scripto manu bertolini de iudice de spigno notarii MCCCL. indicione III. die III mensis februarii. cuius procure tenor inferius est scriptus. et de procura dicti domini alberti constat alio publico instrumento scripto manu bertolini de iudice de spigno notarii MCCCL. indicione III. die quinta februarii. cuius procure tenor inferius est scriptus. et de procura dicti domini manfredi constat alio publico instrumento scripto manu dicti bertolini de iudice de spigno notarii MCCCL. indicione III. die quinta mensis februarii continente. quatenus placeat ipsi domino duci predictum dominum enricum suo proprio nomine et dictis procuratoriis nominibus fratrum suorum de nouo inuestire de nobili et gentili feudo. quod idem dominus iacobus marchio in uita sua tenuit in feudum a comuni ianue scilicet de castro burgo et districtu et territorio spigni et castrorum mayrane et rochete burgorum et uillarum districtus eorumdem. et que castrum et loca predicti fratres receperunt in simili feudo tamquam heredes predicti domini iacopi et a domino symone bucanigra tunc ianuensium duce et populi defensore. et a recollende memorie magnifico domino quondam domino iohanne de murta tunc dei gracia ianuensium duce et populi defensore. ut de predictis receptionibus in feudum et inuestituris predictorum locorum patere dixit predictis nominibus per publica documenta composita per publicos notarios et cancellarios tunc ducales. cum idem dominus enricus dictis nominibus offerat se paratum ipsum feudum de locis predictis de nouo recognoscere et etiam inuestituram recipere et iuramentum fidelitatis in animam suam et dictorum fratrum suorum prestare secundum formam iuris cum pactis formis et conditionibus in concessione dicti feudi seu feudorum dicto domino iacobo et suis antecessoribus a quibus causam habuit appositis. et omnia demum facere que uassallus domino suo tenetur legiptime. et habens nocticiam dictus dominus dux de quadam concessione feudi nobilis et gentilis facta per dictum comune uel per presidentes eidem egregio uiro domino thome marchioni de ponzono filio quondam domini enrici marchionis de ponzono recipienti pro se et filiis suis et quibuscumque descendentibus masculis et feminis ex ipso et pro aliis quibuscumque personis et successoribus uel habentibus causam ab ipso uel descendentibus ex ipso de duabus terciis partibus castri spigni et castrorum mayrane et rochete cum iurisdictionibus ipsorum locorum donegis et iuribus ipsorum et aliis pertinenciis spectantibus ad ipsa loca et quodlibet eorum. sub certis pactis modis et conditionibus appositis in dicta concessione de quibus fit mentio in registro comunis ianue. et cuius concessionis forma incipit. *in nomine domini. nos iohannes de lucino potestas ianue. obertus spinula et conradus de auria capitanei comunis et populi ianue etc.* et finit. MCCLXXXX. *die* XXII *nouembris. inditione tercia. circa completorium.* item habita nocticia de quadam alia concessione facta dictis anno mense die et hora per predictos tunc comunis ianue presidentes domino enrigeto marchioni de ponzono quondam domini bonifacii et manfredino marchioni de ponzono filio quondam domini conradi recipienti pro se et filiis suis masculis et feminis et quibuscumque aliis habentibus causam ab ipsis et descendentibus ab eis. de reliqua tercia parte castrorum predictorum spigni mayrane et rochete cum omni iurisditione et donegis iuribus et quibuscumque aliis pertinenciis spectantibus ad loca predicta pro dicta tercia parte et de qua concessione constat in dicto registro. et que incipit. *in nomine domini amen. nos iohannes de lucino potestas ianue. obertus spinula et obertus de auria capitanei comunis et populi ianuensis.* et finit. MCCLXXXX. *die* XXII *nouembris. indicione tercia circa completorium.* et aduertens predictus dominus dux assertione dicti domini enrici suo nomine et procuratorio nomine dictorum fratrum suorum dicta castra spigni mayrane et rochete cum suis iuribus et iurisditionibus peruenisse ad egregium uirum dominum iacobum de carreto filium quondam domini enrici marchionis de carreto iam defunctum

Digitized by Google

et cuius predictus dominus enricus et fratres sunt filii et heredes. habens eciam idem dominus dux nocticiam de quadam uenditione facta. iamdicto quondam domino iacobo anno domini MCCCXXXII. inditione quintadecima. die iouis XXV. mensis iunii per nobiles uiros dominos raymondinum et oddinum fratres marchiones de ponzono suis propriis nominibus. et dictum oddinum procuratorio nomine nobilis uiri domini conradi marchionis de ponzono et eius fratris pro medietate habentem sufficiens mandatum de quo apparet per publicum instrumentum scriptum per manfredum de ponzono notarium dictis anno inditione et die. et nobilem uirum dominum boniffacium marchionem de ponzono suo proprio nomine et procuratorio nomine guieti de ponzono marchionis eius fratris pro alia medietate habentem *b* sufficiens mandatum de quo patet publicum instrumentum scriptum manu dicti notarii predictis anno inditione et die de tercia parte turris dominii burgi uille hominum territorii iurisditionis contilis meri et mixti imperii ad eos pertinentis in spigno et pertinenciis spigni et mayrane et rochete de qua uenditione patet publicum instrumentum scriptum manu socini calderie de monexi imperiali auctoritate notarii assumptum de protocollis quondam frederici calderie fratris sui. nec non et nocticiam plenam sumens de quadam concessione quam dominus symon bucanigra tunc dux ianuensium in presentia consensu et uoluntate sui consilii fecit de dictis castris in nobile et gentile feudum domino dominico mascharo de bestagno iudici et francisco *c* uache de finario procuratoribus dicti domini iacobi et iuramentum fidelitatis ab ipsis recepto et prestito per ipsos procuratores in animam dicti domini iacobi domino duci predicto pro se ipso et comuni ianue recipienti de quibus patet publicum instrumentum scriptum manu oberti mazurri notarii et comunis ianue cancellarii anno dominice natiuitatis MCCCXXXV. inditione septima secundum ianue cursum die prima augusti circa uesperas. ac eciam plenariam fidem sumens predictus dominus dux de quadam concessione de dictis castris terris et locis seu inuestitura. quam recollende memorie magnificus dominus dominus iohannes de murta dei gracia tunc ianuensium dux et populi deffensor consilio consensu et uoluntate sui consilii in pre- *d* sentia existentis fecit in nobile et gentile feudum predicto domino enrico suo proprio nomine et procuratorio nomine fratrum predictorum suorum. et de iuramento fidelitatis plenari a predicto domino enrico suo proprio nomine in animam suam et ab eodem tamquam procuratore et procuratorio nomine cunctorum fratrum suorum iuramento fidelitatis in animam ipsorum recepto et solempniter prestito predicto recolende memorie domino iohanni predicto tunc ianuensium duci pro se ipso et comuni ianue recipiente de quibus plene patet per publicum instrumentum scriptum in ianua manu giberti de carpina notarii et comunis ianue cancellarii MCCCXXXVII. inditione XV secundum cursum ianue die II nouembris ante terciam. et aduertens idem dominus dux rerum experientia sinceritatem et puram fidem quam prefatus dominus iacobus semper habuit erga comune ianue et presidentes eidem et quam predicti enricus cum eiusdem fratribus antedictis filii dicti quondam iacobi habent erga ipsum dominum ducem et comune ianue et statum populi presentem et continuo tenuerunt et in futurum deo dante seruabunt. ideo dicto domino enrico suo proprio nomine et nomine et uice dictorum fratrum suorum pro se et eorum heredibus recipienti castra predicta et iurisdiciones ipsorum et cuiuslibet eorum cum omnibus iuribus donegis et aliis quibuscumque spectantibus ad dicta loca et quodlibet eorum in formis et sub formis concessionibus ac pactis de quibus fit mentio in dictis concessionibus de quibus supra mentio facta est in nobile et gentile feudum nomine et uice comunis ianue concessit. innouando concessiones predictas in personas eorum et cuiuslibet eorum pro rata sub pactis formis et conditionibus obseruandis per ipsos et heredes eorum sub quibus alias concessa fuerunt predictis dominis octoni. ugoni. thome. rizeto et manfredino marchionibus antedictis. eo saluo quod comune ianue nichil annuum uel non annuum eis soluere teneatur. ipsumque dominum enricum dictis nominibus de castris predictis et toto burgo locis iurisditionibus et aliis pertinentibus ad loca predicta per ducalem baculum et oris osculum solemniter inuestiuit. et ipsum feudum eis deffendere promisit et omnia facere que in dictis primis concessionibus continentur. eo saluo quod ad pecuniam annuam de qua in eisdem fit mentio predictus dominus dux uel comune ianue nequaquam ullatenus teneatur. qui dominus enricus suo nomine et procuratorio nomine dictorum fratrum suorum acceptans concessionem predictam et innouationem presentis concessionis sub forma et reseruatione iamdictis. recognoscens dictum dominum iohannem de ualente ducem nomine dicti comunis et per ipsum dominum ducem ipsum comune ianue in uerum dominum locorum predictorum et eorum que concessa sunt ut supra et cuiuslibet eorum flexis genibus in animam suam et dictorum fratrum suorum quorum est procurator corporaliter tactis sacrosanctis scripturis iurauit et sacramentum fidelitatis solempniter prestitit dicto domino duci recipienti nomine suo et comunis ianue. et hoc iuramentum prestitit secundum formam tradditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassallum. et predicta omnia et singula actendere et obseruare promisit dictus dominus enricus dictis nominibus sub penis contentis in dictis concessionibus seu inuestituris antiquis. et sub ypotecha et obligatione omnium bonorum suorum et dictorum eius fratrum et cuiuslibet eorum habitorum et habendorum. actum ianue in terracia palacii domini ducis ubi regitur consilium anno dominice natiuitatis MCCCL. inditione secunda secundum cursum ianue. die X februarii. hora nona.

Digitized by Google

testes dominus feus de florencia iudex et uicarius domini ducis. dominus bartholomeus de stephanis de bozolascho iudex. antonius gambonus symon de monelia uiceduces. bruschinus de bruschis familiaris dicti domini marchionis. et georgius de clauaro notarius et cancellarius domini ducis.

(CC)

ELIANA, *Alberti quondam de Carreto, ex marchionibus Savonae, filia et heres, relictaque Iacobi de Carreto ex iisdem marchionibus, media persona Henrici marchionis eius filii et procuratoris de castris locisque Degi et Carreti a ianuensi communi feudi iure investitur.*

1350, 10 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 217. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus dominus dominus iohannes de ualente dei gracia ianuensium dux et populi defensor ex bailia sibi atributa a comuni et populo ianuensi in presentia consilio deliberatione consensu et uoluntate sui consilii quindecim sapientum in quo interfuit legiptimus et sufficiens numerus dictorum consiliariorum presentium et consentiencium. et quorum quidem consiliariorum nomina sunt hec. benedictus de archu prior. oliuerius de castelliono. martinus de prementorio. antonius macia. antonius de sarzano. meliamus ferrandus. ricobonus de uernacia. iohannes blancus speclarius. nicolaus uignolus peliparius. fredericus de canellis taliator. obertus castronus de sexto. audita et intellecta requisitione facta ab ipso domino duce et suo consilio per dominum enricum quondam domini iacobi marchionem saone procuratorem et procuratorio nomine egregie domine eliane de carreto filie quondam bone memorie domini alberti marchionis de carreto et uxoris quondam egregii domini iacopi marchionis de carreto ut de procuratione constat instrumento publico scripto manu bertolini de iudice de spigno notarii MCCCL. die quinta februarii. cuius procure tenor inferius est scriptus. continente quod placeat ipsi domino duci dictum procuratorem dicto nomine inuestire, et per ipsum dictam dominam elianam de castris et locis degi siue dei et carreti que pertinent ipsi domine eliane hereditario nomine. ut pro parte ipsius procuratoris asseritur iure nobilis et gentilis feudi et uigore cuiusdam inuestiture de nouo facte predicte domine eliane per alium suum legiptimum procuratorem ut asserit per recollende memorie magnificum dominum quondam dominum iohannem de murta tunc dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem, cum ipse procurator offerat. dicto nomine se paratum facere eidem domino duci recipienti nomine comunis ianue de ipsis castris et locis fidelitatis debitum et legiptimum sacramentum. et actendere facere et obseruare dicto nomine omnia et singula que facere debet comuni ianue pro ipsis castris et locis secundum quod in concessione diu facta per comune ianue scripta in registris comunis ianue plenius continetur. et habens nocticiam predictus dominus dux de concessione feudi facta per comune ianue egregiis uiris dominis octoni de carreto marchioni et ugoni filio ipsius pro ipsis et filiis suis masculis et feminis et descendentibus ex ipsis in nobile et gentile feudum de dictis castris degi et carreti cum tota castellania iurisditione hominum dictorum locorum donegis iuribus et aliis pertinenciis spectantibus ad dicta loca cum certis pactis modis et formis et concessionibus conditionibus appositis in concessione iamdicta de qua continetur in instrumento scripto manu marchixii scribe notarii MCCXIIII. indicione prima. die XXV iulii. et de quo instrumento extracto per lanterninum notarium ex imbreuiatura instrumentorum dicti marchixii lacius patet in registro comunis ianue. et habeat predictus dominus dux nocticiam et fidem plenariam de innestitura seu eius concessione noua facta domino bartholomeo de stephanis de bozolasco procuratori et procuratorio nomine predicte domine eliane de carreto per magnificum dominum dominum recollende memorie quondam dominum iohannem de murta tunc dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem nomine et uice comunis ianue secundum pacta condiciones et formam in eadem inuestitura contentam. et hoc de uoluntate et consensu predicti quondam domini iacobi marchionis saone cui alias per dominum simonem bucanigram tunc ianuensium ducem concessa dicuntur fuisse in nobile feudum dicta loca. ut de huiusmodi inuestitura et uoluntate predicti domini iacobi uel procuratoris sui patet instrumento publico scripto manu oberti mazurri notarii et comunis ianue cancellarii MCCCXXXVII. indicione quintadecima. die XXVI iunii. uolens ipse dominus dux requisitioni eiusdem domini enrici dicto nomine seu dicte domine eliane liberaliter complacere. sperans quod dicta domina eliana de dictis terris et locis erit fidelis uassalla tam ipsa quam successores sui et heredes sibi domino duci et comuni ianue prefato domino enrico procuratori et procuratorio nomine domine eliane iamdicte tam pro ipsa domina eliana quam heredibus et successoribus recipientibus dicta castra et loca degi et carreti et iurisditiones ipsorum et cuiuslibet eorum cum omnibus iuribus donegis et quibuscumque aliis spectantibus ad ipsa loca et quodlibet eorum in formis et sub formis concessionum de quibus fit mentio in concessione facta ut supra dictis octoni et ugoni de qua superius facta est mentio in nobile et gentile feudum. idem dominus dux nomine et uice comunis ianue ex potestate et baylia ipsius et omni uia iure modo et forma quibus melius potest et potuit. eciam de consilio consensu et uoluntate sui consilii supradicti concessit et per ipsum procuratorem dicte domine eliane innouando huiusmodi conces-

Digitized by Google

sionem in personam ipsius domine eliane seu dicti procuratoris recipientis nomine et uice dicte domine eliane, sub pactis conditionibus modis et formis per eandem dominam elianam penitus obseruandis et heredes et successores ipsius de quibus in concessione supradicta facta dictis dominis octoni et ugoni et in registris comunis ianue plenius continetur. ipsumque predictum dominum enricum procuratorem et procuratorio nomine iam dicte domine eliane de locis predictis et quolibet eorum iurisditionibus et aliis spectantibus ad dicta loca et quodlibet ipsorum sub fidelitate iamdicta per sceptrum siue baculum ducalem inuestiuit. et inuestiendo nomine et uice comunis ianue eidem procuratori nomine et uice dicte domine eliane recipienti promisit uerssus dictam dominam elianam *b* heredes et successores ipsius actendere complere et obseruare omnia et singula que promissa fuerunt per comune ianue seu per presidentes eidem comuni uersus dictos dominos octonem et ugonem in concessione de qua supra facta est mentio. saluo et reseruato et sane intellecto quod de solutione annua uiginticuinque librarum ianuinorum de qua fit mentio in concessione feudi dictorum locorum facta dictis octoni et ugoni comune ianue non teneatur in aliquo non obstante presenti concessione et innouatione. sed a prestacione eorum comune ianue sit de uoluntate dicti procuratoris liberum et absolutum. qui dominus enricus dicto procuratorio nomine acceptans gratanter concessionem presentem ac innouationem presentis concessionis et feudi sub *c* presenti forma. et recognoscens nomine antedicto dictum dominum ducem nomine comunis ianue et per ipsum dominum ducem dictum comune ianue in uerum dominum locorum predictorum et eorum que concessa et innouata sunt ut supra flexis genibus in anima dicte domine eliane iurauit et iuramentum fidelitatis prestitit dicto domino duci recipienti nomine et uice comunis ianue cum omnibus circumstanciis ac capitulis a iure traditis in prestacione sacramenti fidelitatis pro dictis castris et locis traditis ut supra in feudum. acceptans eciam dicto nomine pacta et conuenta que alias pacta et conuenta fuerunt per dictos marchiones in concessionibus antiquis ipsorum et inuestituris de quibus facta supra est mentio uersus dictum comune seu *d* legiptimam personam pro ipso comuni ianue actendere et obseruare promissa predicta. et ipsa pacta et conuentiones dicto domino duci recipienti nomine dicti comunis promisit dictus procurator dicto procuratorio nomine actendere complere et in nullo contrafacere uel uenire. que omnia et singula suprascripta tam dictus dominus dux nomine et uice comunis ianue uersus dictum procuratorem dicto procuratorio nomine stipulantem et recipientem quam dictus procurator dicto procuratorio nomine uersus predictum dominum ducem nomine iamdicti comunis stipulantem et recipientem promiserunt inter se et se adinuicem actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire sub penis contentis in concessionibus seu in concessione antiqua supradicta. et proinde ad sic obseruandum omnia bona comunis ianue que per capitula dicti comunis obligari non prohibentur. et dictus dominus enricus dicto nomine omnia bona dicte domine eliane habita et habenda sibi adinuicem pignori obligarunt. iubentes et mandantes predicte partes fieri debere de predictis presens publicum instrumentum per me conradum de credencia notarium infrascriptum et comunis ianue canzelarium. actum ianue in terracia palacii domini ducis ubi regitur consilium. anno dominice natiuitatis MCCCL. indicione secunda secundum cursum ianue. die x februarii. hora nona. testes dominus feus de florencia iudex et uicarius domini ducis. dominus bartholomeus de stephanis de bozolasco iudex. bruschinus de bruschis antonius gambonus simon de monelia uiceduces et familiares dicti domini marchionis et georgius de clauaro notarius et cancellarius domini ducis.

(CCI)

Ianuense commune iura omnia quae in castris Sancti Romuli et Cerianae nobili Casano de Auria competebant, solutis eidem undecim millibus libris, obtinet.

1350, 2 septembris

Ex apographo autentico saeculi XVI, quod in Regio adservatur Taurinensi tabulario. Cod. B. fol. 107. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis uir casanus de auria filius quondam symonis de auria et heres quantum pro dimidia quarte partis ut asserit nobilis uiri quondam domini oberti de auria aui paterni ipsius casani una cum ancelino fratre suo absente herede ut asserit idem casanus ipsius quondam domini oberti similiter aui dicti ancelini quantum pro reliqua dimidia dicte quarte partis. et ex quibus portionibus hereditatis per diuisionem exinde sub sequutam inter ipsos fratres et heredes ut supra ex una parte et alios coheredes hereditatis ipsius quondam domini oberti ex altera ad eundem casanum et suum confratrem predictum comuniter peruenerunt pro indiuiso castra et loca infrascripta et eorum iura spectancia ad ipsum dominum obertum ut de predicta diuisione patet per publicum instrumentum scriptum manu . . . . . .

. . . . . .

Pro se ipso et suis filiis et heredibus et quibuscumque aliis successoribus iure proprio et imperpetuum non ui non metu non cohacte sed ex spontanea uoluntate et pro sui utilitate dedit uendidit et tradidit et quasi magnifico domino domino iohanni de ualente dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio quorum consiliariorum nomina qui interfuerunt inferius describuntur. ementibus recipientibus et stipulantibus nomine et uice

Digitized by Google

iamdicti comunis ianue et per illos ipsi comuni quartam partem castrorum sancti romuli et ceriane burgorum et uillarum eorumdem contingentem et spectantem ad eundem casanum uigore successionis prediote ac etiam octauam partem omnium predictorum castrorum et cuiuslibet eorum contingentem et spectantem ad eumdem casanum uigore cuiusdam contractus emptionis initi inter ipsum casanum et aliquos eiusdem consortes ex una parte et cerianum de mari ex altera ut de ipsa emptione patet per publicum instrumentum scriptum manu *(lacuna)* et predicta cum toto districtu territorio iurisditione contili et segnoria et mero et mixto imperio ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum et in hominibus et personis ipsorum locorum et cuiuslibet eorum quantum pro portionibus supradictis que castra cum prefatis iuribus et omnibus aliis pertinentibus ad illa ipse casanus possidet et possidebat ut asserit pro iam dictis partibus pro indiuiso cum ancelino de auria fratre eiusdem casani et octobono et conrado fratribus et filiis et heredibus quondam domini raffaelis quondam domini conradi de auria insimul cum ipso casano possidentibus pro portione ad singulos pertinente et que castra posita sunt in diocesi albingana in ripperia ianuensi occidentali et quorum castrorum et territorii seu fines eorum protenduntur seu designantur ut infra uidelicet a flumine alme usque ad clapam racnyne et si qui alii sunt confines. iura autem obuentiones possessiones pensiones redditus introitus seu prouentus que inter alia competunt eidem casano ut asserit in castro territorio et hominibus supradictis pro parte tamen seu portionibus nominatis et non in solidum nisi ut infra sunt. in primis uidelicet illud quod consueuit haberi et percipi fieri seu obseruari quando dominus ipsius seu domini ipsorum locorum prima uice uadunt ad sanctum romulum quod est quia totum comune debet sibi obuiare cum uexillis. et ipsum tamquam dominum suum recipere reuerenter. in aliis etiam annis quandocumque illuc iret debet similiter ipsum totum comune cum uexillis obuiam ire illis si de ipsorum processerit uoluntate. item id quod consuetum est fieri et obseruari per omnes tam mares quam mulieres tam magnos quam paruos quando antiquus dominus archiepiscopus et alii domini subsequenter ibant ad sanctum romulum silicet quod quando ipsi domini prefati ibant ad locum prefatum semel dumtaxat in anno tribus diebus continuis debent festum facere et curiam ibi tenere nec in illis tribus diebus continuis debent ad laborandum ire nec aliquod opus exercere nisi idem dominus seu domini uelint ei licentiam dare laborandi de gracia speciali. item quod omnes et singuli homines debebant iurare fidelitatem domino archiepiscopo et per consequens ipsis dominis primo anno et pluries si sibi placuerit. item quod idem dominus seu domini dicti loci poterant in sancto romulo et ceriana sicut dominus et comes notarios publicos facere sicut sibi placeret. item quod comune sancti romuli quandocumque idem dominus casanus cum aliis dominis illuc ibant tenebatur semel in anno ipsos cum tota sua curia tribus diebus procurare uel si magis placebat debebat iusticia colligere pro quolibet homine de premartinis denarios undecim et pro quolibet debitali denarios octo et ascendit in summa librarum triginta ianuinorum. item quod quando ipsi domini dictorum locorum mictebant nuncios suos solempnes apud sanctum romulum debebant habere procuracionem per tres dies a comuni uel dare eis pro ipsa procuracione quantum placeret consilio comunis. item quod quam diu domini predicti erant apud sanctum romulum tam potestas quam omnes officiales debebant cessare ab officio regendi et ipsi domini per se uel per uicarios suos quos faciebant debebant regere et causas audire nisi forte uellet commictere potestati dicti loci quod ipse regeret in presentia sua. item quod quando instabat mutacio regiminis domini qui erant ibi presentes uel eorum specialis nuncius consiliarios conuocare debebat et ab eisdem requirere si uolebant in sequenti anno per potestatem uel consules uel per dominum uicarium ipsos regi et si per potestatem regi petebant seu per consules siue per uicarium prout eisdem dominis placebat. ita tamen quod si ipsi petebant habere consules et domini eis potestatem dare uolebant seu aliquem eorumdem uicarium hoc facere poterant si placebat eisdem hoc tamen casu ipsi domini soluebant salarium potestati pro quo tamen soluendo ipsi domini habebant et habere debebant in integrum omnia et condempnaciones et banna si autem regi per potestatem uel uicarium requirebant tunc comune sancti romuli soluebat salarium silicet potestati libras centum ianuinorum et iudici quinquaginta. item quod quando potestas seu consules siue uicarius debebant intrare regimen tale faciebant sacramentum in publica concione. ego talis iuro ad sancta dei euangelia ad honorem dei et beate uirginis marie et sanctorum syri et romuli et omnium sanctorum et ad honorem dominorum ipsius loci deffendere gubernare et manutenere iura et iurisditiones et homines ipsorum dominorum et palacium ianuense et homines sancti romuli regere deffendere et gubernare et iusticiam exibere a festo omnium sanctorum proxime uenturo usque ad annum unum secundum iura romana et capitula sancti romuli saluis semper in omnibus preceptis et mandatis dominorum ipsorum et etiam obseruabo et actendam et obseruare et actendere tenebor secundum quod per ipsos dominos michi concessum fuerit et mandatum. item quod domini predicti singulis annis per se si presentes erant uel per eorum nuncium faciebant instituebant et ordinabant officiales silicet notarios clauigeros et rasperios ad suam liberam uoluntatem. item quod quamuis ipsi domini concederent potestati et iusticie dicti loci quod ipsi ordinarent et constituerent consiliarios poterant nichilominus ipsi domini ad illos addere quot et quos placebat eisdem. item quod ipsi domini poterant addere et diminuere capitula sancti romuli ad eorum liberam uoluntatem et quod debet esse quoddam capitulum in libro capitulorum de-

169

Digitized by Google

scriptum quo cauetur quod omnia capitula sancti romuli sint et esse debeant ad ipsorum dominorum liberam uoluntatem. item quod de omnibus condempnationibus atque bannis habebant ipsi domini pro eorum actoribus et gastaldis quintam partem cuius quinte quintam percipiebant actores et gastaldi predicti alias autem quatuor quintas partes consueuerunt domini dimictere potestati et aliis officialibus dicti loci. sed per antiquum dominum archiepiscopum extitit ordinatum quod officiales predicti tantum medietatem perciperent et alia medietas pertineret ad dominum eius loci. item quod si aliquis esset deprehensus in furto uel in periurio uel homicidio uel adulterio cum persona omnia bona mobilia et immobilia delinquentis erant in ipsorum dominorum mercede. ita quod ab illo poterant auferre et capie sue dare b omnia mobilia et immobilia que idem delinquens inueniretur habere et ipsum de terra sancti romuli perpetuo expellere seu bannire uel saltim permictere quod iusticia sancti romuli de persona delinquentis iusticiam exequatur. item quod predicti domini cum eorum actoribus et gastaldis de dictu ripperie maris medietatem habebant. item quod prefati domini cum eorum gastaldis habebant a macelatoribus qui erant debitales lombos porchorum et unchas bouum. item quod ipsi ponebant fodrum habebant ipsi domini cum eorum gastaldis medietatem eiusdem. item quod ius quod prefacti domini habent in eisdem translato ab episcopo ianuensi in ecclesia sancti syri de sancto romulo in qua ex translactione prefata habent in ellectione prepositi uocem unam et similiter in c ellectione cuiuslibet ex canonicis eiusdem ecclesie et unam procuracionem in anno ab ipsa cum tota curia eiusdem quod ius in prefaetis ellectionibus idem casanus quantum pro portionibus supradictis tamquam specialiter translactum in antecessores eiusdem specialiter transfert in prefatos dominum ducem et consilium nominibus predictis seu in comune prefatum aut in capellanum qui pro tempore fuerit in ecclesia sancti stephani de qua infra fit mentio prout de iure et licite res melius potest procedere seu valere ac debitum effectum sortiri. possessiones autem sunt ut infra in primis palacium archiepiscopatus cum capella sancti stephani in qua dominus archiepiscopus ianuensis tenetur facere deseruiri pertydoneum capellanum ad quod faciendum d prefati emptores dictis nominibus teneantur et per alios ipsum comune ianue ex pacto in presenti contractu apposito et a me infrascripto notario solempniter recipiente nomine archiepiscopi ianuensis qui sit uel pro tempore fuerit a prefatis domino duce et consilio nomine comunis ianue pro portionibus supradictis. item dominus una que appellatur palacium posita iuxta ecclesiam sancti petri de sancto romulo. infrascripte sunt pensiones quas habere consueuerunt domini dicti loci in primis de braida sancti martini cum burgis usque ad libras quatuordecim ianuinorum uel circa que braida est diuisa inter consortes dicti loci et pro diuiso peruenit in parte dicto casano cum burgis usque ad fossatum de dinis quam a partem pro diuiso contingentem eidem in solidum uendit et non pro parte remanente semper pro diuiso dictis consortibus terra non uitbeata usque ad fossatum sancti martini. item de molendinis sancti martini cum terra contingente dicto molendino libras decem ianuinorum uel circa quod molendinum cum terra contingente cum dicto molendino a fossato sancti martini uersus orientem in solidum peruenit ipsi casano ex titulo diuisionis ut supra et quod ut supra in solidum uendit et non pro parte. item de brayda que est sub palacio ianuensi libras octo uel circa et que in solidum pro diuisso peruenit ipsi casano ex diuisione ut supra et quam in solidum uendit et non pro parte. item de orto ano de galafis soldos uiginti ianuinorum uel circa. census autem sunt ut infra. in primis hospitale sancti iohannis libra una cere et soldos sex ianuinorum. item hospitale de carasoha soldos sex et denarios sex ianuinorum. item monasterium sancti andree de sexto pro libra una cere soldum unum et denarios octo. item comunitates burzane et alme libras tres cere. item alie pensiones que possunt ascendere usque in libris tribus. item habebant domini in musto a debitoribus circha metretas multi octo. item habebant de ficubus ab eisdem circa staria tria. item habebant domini in sancto romulo et coriana omnes piscationes aquarum dulcium et non debebant piscari in aquis illis sine eorumdem expressa licencia uel suorum quasi specialis. item de omnibus terris terrarii inferioris montis de uale que seminantur debet diabine curia dominorum quartamdecimam partem frumenti ordei saligmis et fabarum et octauam partem musti dei uineis illis. item habebant prefati domini dictorum locorum dritum a fossato fuois usque ad locum piscationis in qua concha continetur solarius. item habebant predicti domini a fossato fuois uersus quartam partem debitalium qui reddere debebant de terris quas laborant quartamdecimam partem bladarum et octauam partem musti. iura autem et raciones que et quas prefati domini habebant in diliana et eius districta sunt ut infra in primis quidem quod quando ipsi domini ibant illuc totum comune cum uexillis ibuntur eisdem ire debebant secundum uoluntatem dominorum eorum et ipsos tamquam eorum dominos suscipere reuerenter. item quod tote homines dicti loci debebant facere tribus diebus continuis festum nec aliquod laborerium facere nec ad laborandum accedere nisi ipsorum expressa licencia dominorum. item quod debebant dare eisdem singulis annis pro una procuratione libras octo ianuinorum. item quod circa potestatem uel consules seu uicarium idem seruabatur in diliana quod apud sanctum romulum fuit dictum. item quod faciebant in omnibus simile in omnibus. item quod de quatuor criminibus silicet homicidio furto adulterio et periurio idem seruari debebat in diliana quod apud sanctum romulum seruabatur silicet quod omnia bona mobilia et immobilia delinquentis erant et esse debebant ipsorum dominorum. item quod de bannis et condempnationibus idem in omnibus

Digitized by Google

et per omnia aliud ciliense seruari debebat quod de eis apud statum romulum seruari dictum fuit superius. item quod predicti domini sicut dominus et comes possunt facere in ciliana sicut in sancto romulo notarios publicos. item quod predicti domini faciebant per se si presentes aderant uel per nuncium specialem clauigeros camparios nuncios rasporios et officiales ad suam liberam uoluntatem. item quod omnia statuta et capitula de celiana erant ad uoluntatem dominorum ipsorum et poterant addere et minuere seu corrigere ad suam liberam uoluntatem. item de consiliariis ordinandis idem in omnibus et per omnia seruari debebat quod seruari apud sanctum romulum dictum fuit. item quod de hereditatibus defunctorum in ciliana seruatur prout hactenus est antiquitus obseruatum. item palacium quod usque hodie habuerunt ipsi domini in ciliana. item quod ipsi domini habere debebant cum suis gastaldis a quolibet habitatore ciliane qui laboraret cum duobus bobus uel abinde supra staria quatuor blaue silicet staria duo de meliori et staria duo de minus bono uidelicet staria tria pro dricto et unum pro fodro. item ab illis qui laborant cum uno boue debent habere domini supradicti staria tria. item ab illis qui laborant sine bobus ipsi domini habere debent staria duo. item ab illis qui nichil laborant habere debent starium unum auene. item quod habebant ipsi domini tam de pensionibus quam de dricto auctam circha minas quadraginta in loco predicto ab hominibus ciliane. predicta omnia intelliguntur et intelligi debent eo semper saluo quod ab omnibus condempnationibus et sententiis diffinitiuis prolactis seu datis per aliquem ius reddentem in sancto romulo seu in ciliana appelari poterat et posse debebat et potest ad ipsos dominos predictorum locorum. et demum omnia alia quecumque iura que domini supradicti tamquam translata a domino archiepiscopo et ecclesia ianuensi uel quouis modo usque ad hodiernam diem aliunde ab ipsis dominis uel aliquo ipsorum undecumque quesita ipsi domini habent seu eis competunt et competere possunt uel in futurum ex preterita causa competerent in dictis castris et districtibus et territoriis supradictis et quolibet eorum et omnes et quoscumque et cuiuslibet eorum in hominibus cuiusuis ex dictis castris et districtibus et territoriis supradictis et bonis seu rebus ipsorum hominum et cuiuslibet eorum et in quibuscunque terris tam singulariter quam uniuersaliter sitis in aliquo ex dictis castris seu districtibus et territoriis ipsorum et cuiuslibet eorum. et omnes et quoscunque introytus redditus et prouentus seu obuentiones quaslibet et quamcunque terram seu possessionem et dominium quos seu quem prefati domini habent et tenent usque ad hodiernam diem ipsi uel alius pro eis uel in futurum habebunt ex preterita causa in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et cum piscacionibus fodris et quibuscunque regalibus competentibus in dictis locis uel aliquo ipsorum et generaliter cum omnibus iuribus et pertinenciis predictorum locorum et cuiuslibet eorum in integro statu. que omnia et singula supradicta ipse casanus unus ex dominis predictorum locorum pro quarta parte et octaua portionibus inprascriptis per soli- 170
dones que ut supra in solidum uenduntur. nichil eius omnino seu aliquatenus in se retento uendit cedit et tradit seu quasi prefatis magnifico domino domino iohanni de ualento dei gracia inuictissimo duci et populi defensori et prefato consilio ementibus recipientibus et stipulantibus nomine et uice communis ianue ut supra finito precio librarum undecim millia ducentarum quinquaginta ianuinorum cuius quidem quantitatis integram summam seu quod precium integrum ipse casanus ut supra confessus est et asseruit ipsi domino duci et consilio recipientibus nomine supradicto se habuisse et recepisse et in integrum sibi solutum et numeratum fuisse ab eisdem. Renuncians exceptioni precii seu pecunie predicte integraliter non solute et non numerate doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni iuri et legum auxilio seu municipali quo mediante contra predicta uel aliquod predictorum uenire posset uel aliqualiter contrahire. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dicti dominus dux et consilium seu comune ianue de predictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uoluerint faciendum pro portionibus supradictis iure proprietario et titulo emptionis sine causa dicti casani et heredum suorum omniumque aliarum personarum pro ipso imperpetuum contradictione et si plus ualent dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis quantum pro dictis partibus dicto precio illud plus idem casanus donat et remictit prefatis domino duci et consilio dicto nomine recipientibus seu per ipsos comuni ianue inter uiuos mera pura et irrenocabili donatione. renuncians ipse casanus legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri et legum auxilio. et promictens dicta uendita habere licere dolum malum abesse abfuturumque esse possessionemque et dominium seu quasi cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus prefatus casanus ipsis domino duci et consilio ut supra recipientibus et per ipsos comuni ianue traddidit et corporaliter tradidisse confitetur et asserit. constituens ipse casanus pro dictis domino duce et consilio et comuni ianue et eorum nomine se ab illis precario possidere illa castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus quamdiu predictorum omnium pro illis partibus ut supra predicti dominus dux et consilium et comune ianue possessionem acceperint dicto nomine corporalem. dans et concedens ipse casanus ipsis domino duci et consilio nomine communis ianue et per ipsos comuni ianue plenam licenciam et liberam potestatem aprehendendi corporalem possessionem seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus quandocunque eisdem placuerit sua autoritate et sine alicuius iudicis seu magistratus licencia seu decreto et sine eciam huius casani omniumque pro se aliqua contradictione et adpre-

Digitized by Google

hensam deinceps omnimodam licenciam in perpetuum retinendi. propter que castra ut supra uendita cum iuribus et omnibus et singulis suprascriptis pro dictis partibus dictus casanus promictit pro se et suis heredibus et quibuslibet successoribus dictis domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue stipulantibus et recipientibus litem uel controuersiam. eisdem seu comuni ianue de dictis rebus uel aliqua earum uel alicuius earum parte ullo tempore non inferre nec inferenti consentire nec quoquomodo uel ingenio de cetero subtrahere uel impedire sed ipsa pocius et quodlibet eorum. eisdem domino duci et consilio et comuni ianue et quibuslibet habentibus causam a predicto comuni tam in proprietate quam in possessione ab omni persona corpore collegio et uniuersitate ipsius casani propriis expensis remissa ipsis domino duci et consilio seu comuni ianue omnimoda necessitate denunciandi et appellandi. legiptime deffendere autorizare expedire et disbrigare et litem in se suscipere cum effectu uacuamque possessionem sibi traddere et ipsos dominum ducem et consilium seu comune ianue in possessionem predictorum facere pociorem. insuper ex dicta causa uendicionis et pro dicto precio dictus casanus cedit mandat et traddit seu quasi dictis domino duci et consilio recipientibus nomine comunis ianue et per illos ipsi comuni omnia iura raciones et actiones dirrectas et utiles reales et personales mixtas rei persecutorias et penales que uel quas ipse casanus pro dictis portionibus habebat seu habere poterat uel in futurum haberet ex causa de preterito in dictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum uel ad illa uel aliquod uel occaxione ipsorum et cuiuslibet ipsorum. ita ut ipsis iuribus rationibus et actionibus ipsi dominus dux consilium et comune ianue uti possint agere experiri excipere replicare deffendere consequi et se tueri. et demum omnia et singula facere que ipse casanus melius poterat seu poterit ut supra. constituens ipse casanus dictos dominum ducem et consilium nomine comunis ianue et per illos ipsum comune procuratores ut in rem propriam ipsius comunis et in locum suum plenarie ponens in utilitatem comunis eiusdem. quam uenditionem et cessionem et omnia et singula supradicta idem casanus pro se suisque heredibus solemniter promisit ipsis domino duci et consilio nomine comunis ianue stipulantibus et per illos ipsi comuni perpetuo firma rata et grata habere et tenere obseruare et adimplere nec contra facere uel uenire per se uel alium aliqua racione uel causa de iure uel de facto sub pena dupli extimationis uenditorum habita racione melioracionis que pro tempore fuerit stipulacione in solidum promissa ratis nichilhominus manentibus supradictis. item refficere et restituere eisdem domino duci et consilio seu comuni ianue omnia et singula dampna interesse et expensas litis et extra. que ipsum comune faceret uel incurreret seu sentiret propter predicta uel aliquod predictorum aliqualiter non seruata. pro quibus omnibus et singulis firmiter attendendis et obseruandis idem casanus obligauit eisdem domino duci et consilio nomine comunis ianue recipientibus omnia sua bona in solidum et tam presentia quam futura. acto tamen in huiusmodi instrumento tam in principio medio quam in fine inter prefatos magnificum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue ex una parte et ipsum casanum pro se et suis heredibus ex altera cum idem casanus ad contractum predictum aliter nullo modo peruenisset quam sub infrascripto pacto uidelicet quod si contingat per potestatem ianue uel eius uicarium seu curiam aliqualiter contra ipsum casanum ferri sententiam uel ullo modo condempnari uel pronunciari aliqua predictorum uenditorum pertinere ad comune ianue uel illa uel aliquod eorum aliquo modo affici uel aliquam penalem uel condempnatoriam sententiam contra eum proferri uigore cuiusdam denunciacionis facte ad dominum potestatem uel eius uicarium per anthonium de compagnono sindicum et sindicario nomine comunis ianue uigore cuiusdam capituli positi sub rubrica de castro aliquo uel forticia non emenda nisi ut infra uel alterius positi sub rubrica de non permictendo construi aliquam forciam in aliquo podio de albizolla usque monachum uel cuiuscunque alterius capituli siue iuris dicta quecunque seu qualiscunque pronunciacio quantum ad ipsum casanum tantum et porciones rerum uenditarum ut supra sit ex nunc ipso iure nulla et nullum preiudicium afferat ipsi casano ac si data non esset quam sententiam et pronunciacionem ut supra prolatam ad maiorem firmitatem predictorum et ex utilitate presentis contractus idem dominus dux et consilium unanimiter et concordes ex nunc cassant irritant et anullant adeo quod eius uigore per aliquem presidentem comuni ianue uel officiales ipsius non possit idem casanus uel eius heredes uel eciam ad precium supradictum uel aliquam partem ipsius nec ad aliquid aliud conueniri agrauari uel molestari que in presenti pacto promissa idem dominus dux consilium et comune promisserunt solempniter eidem casano stipulanti pro se et suis heredibus actendere complere et obseruare et non contrauenire per se uel alium nomine dicti comunis sub ypotecha et obligacione omnium bonorum dicti comunis ianue habitorum et habendorum. et quantum ad dictum casanum dicti dominus dux et consilium solemniter renunciant et desistunt toti liti mote contra ipsum coram potestate ianue uel eius uicario ex causis uel occaxionibus supradictis uel alia quacunque. ita tamen quod quantum ad alios consortes dicti casani uel quoscumque excepto dicto casano et heredibus suis nullum fiat preiudicium dicto comuni sed sint iura ipsius comunis salua et illessa eciam in questione predicta et lite ut erant ante presentem contractum. nomina uero predictorum consiliariorum qui predictis omnibus interfuerunt sunt hec. antonius de portuuenere prior. benedictus de monleone. guillielmus de lisorio. antonius bonus de monterubeo. franciscus ercherius. antonietus ermi-

Digitized by Google

neus. tomas de sigestro lanerius. nazarius de ursetis. antonius badizonus de agio et leo porchus. actum ianue in salla palacii ducalis anno dominice natiuitatis MCCC quinquagesimo indicione secunda secundum cursum ianue die secunda septembris ante completorium. testes uocati et rogati christianus lomelinus. antonius de podio. iohannes de fauali. iohannes dragus. filipus longus. andriolus de cazignacula notarius et nicola de mornecio de recho.

Ego petrus de reza quondam guillielmi notarius sacri imperii publicus et cancellarius comunis ianue presentibus omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CCII)

ARGENTINA, *Francisci quondam Clavesanae marchionis filia, relictaque nobilis Raffaelis de Auria, iura quae in castro, loco et iurisdictione Sancti Romuli habebat, ianuensi communi cedit.*

1351, 7 iunii

Cod. B. *fol.* 109. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis et egregia domina argentina marchionissa crauexane uxor quondam bone memorie nobilis uiri domini raffaelis de auria egregii militis et regis scicilie amirati et filia quondam bone memorie nobilis uiri domini francisci marchionis clauexane extimum consecuta in tribus quartis partibus quarte partis castri infrascripti detracta una quinquagessima parte uniùs quarte partis dicte uniuersalis quarte partis dicti castri cum omnibus iuribus ad illas partes spectantibus infrascriptis et in tribus quartis partibus detracta quinquagessima unius quarte in possessionibus specialiter inferius nominatis tamquam in bonis et de bonis dominorum octoboni et conradi de auria fratrum et filiorum et heredum bone memorie nobilis uiri domini raffaelis de auria militis amirati regis scicilie ut in infrascripto extimo plene patet et quod extimum consecuta fuit uigore duorum publicorum instrumentorum unius scripti manu tebaldi mussi notarii MCCCXXXX die VIIII nouembris et alterius scripti manu belardi belarda notarii MCCCXXXIII die XVIII ianuarii prout de his apparet in instrumento extimi predicti scripto manu nicolai mastracii notarii MCCCLI die XXX madii et omni alio iure modo et forma quibus melius potest iure proprio et imperpetuum pro se et suis heredibus dedit uendidit et traddidit seu quasi magnifico domino domino iohanni de ualente dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio duodecim sapientum quorum consiliariorum qui interfuerunt nomina sunt hec. raffus gentilis prior. bartholomeus muscha. manfredus picamilium. nicolaus cazanus. leonardus cataneus. cristianus lomelinus. benedictus dondedei. dominicus fatinanti et nicolaus de sancto teodoro ementibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni tres quartas partes uniuersalis quarte partis castri burghi et uile sancti romuli et palacii olim episcopalis cum toto districtu territorio iurisditione contili et segnoria et mero et mixto imperio dicti castri et in hominibus et personis ipsius loci cum omnibus reditibus fructibus fodris et iuribus et generaliter cum omnibus aliis et singulis spectantibus et pertinentibus terris ad dictum castrum et aliis spectant. uel spectare possent ad dictas tres quartas partes dicte quarte partis dicti castri quantum pro portionibus suprascriptis. ac eciam tres quartas partes infrascripti molendini et infrascriptarum terrarum pro indiuisso ad ipsam dominam argentinam spectancium et quod castrum sancti romuli cum territorio ipsius positum est in diocesi albingana et cuius quidem castri territorio coheret seu sunt confines deuerssus setentrionem territorium ceriane in parte et in parte territorium baialdi et in parte territorium aplicalis uerssus meridiem rippam maris uerssus orientem territorium larme in parte et in parte territorium buzane. et uerssus occidentem territorium podii rainaldi in parte et in parte territorium sepulcri et in parte territorium uintimilii. et quas quidem tres partes ipsa domina argentina detracta infrascripta quinquagessima parte possidebat et possidet pro indiuisso unaa cum dictis octobono et conrado et cum comuni ianue et cum domino accelino de auria singulis eorum pro suis partibus possidentibus predicta uero molendinum et possessiones pro dictis partibus uendita sunt hec. in primis quodam molendinum positum in dicto territorio sancti romuli loco ubi dicitur pissis cui coheret a duabus partibus uia et ab alia terra iohannis moreti et si qui alii sunt confines item pecia una terre ortiue posita in dicto territorio sancti romuli agregate siue arborate cireis citronis et limonis cui coheret superius terra raymondi alamani. inferius uia. ab uno latere uia et ab alio terra stephani guardie et si qui alii sunt confines. item quedam alia peccia terre in dicto territorio agregate siue arborate arboribus supradictis cui coheret superius terra dicti raymundi in parte et in parte terra heredum quondam raimundi cafini inferius uia ab uno latere terra que fuit quondam oberti petrelate in parte et in parte terra ecclesie sancti stephani et si qui alii sunt confines. item quedam alia peccia terre campiue posita in dicto territorio sancti romuli ad sanctum martinum cui coheret superius uia inferius littus maris ab uno latere terra heredum quondam oberti bonelli in parte et in parte terra heredum quondam marcii margoti et ab alio latere terra heredum quondam graciani salici et si qui alii sunt confines. item quedam alia pecia terre zerbe posita in dicto territorio ad sanctum martinum cui coheret superius terra uictoris anfussi inferius uia ab uno latere fossatus et ab alio uia et si qui alii sunt confines. et

171

Digitized by Google

que quidem molendinum et possessiones prescriptas ipsa domina argentina possidet et possidebat detracta quinquagessima parte infrascripta unaa cum predictis dominis octobono et conrado quas quidem tres partes omnium predictorum castri quarte partis palacii archiepiscopalis ac eciam tres partes predictarum dictorum molendini et possessionum ipsa domina argentina uendit ut supra detracta tamen et non aliter quinquagessima parte unius quarte partis tocius quarte partis dicti castri. ac eciam detracta quinquagessima parte omnium predictorum molendinis et possessionum ut supra specificatarum et predicta omnia et singula uendit ut supra finito precio librarum duorum milium octingentarum ianue. cuius quidem quantitatis integram summam seu quod precium integrum ipsa domina argentina pro *b* se et suis heredibus confitetur et confessa est et asserit ipsi domino duci et consilio recipientibus nomine supradicto seu uerssus eosdem se ipsam in pecunia numerata habuisse et recepisse et in integrum sibi solutum et numeratum fuisse ab eisdem dicto nomine. renuncians exceptioni precii seu predicte pecunie integraliter non sibi solute et numerate ut supra doli mali metus in factum conditioni sine causa et ob causam et omni alii iuri et legum auxilio seu municipali quo mediante contra predicta uel infrascripta uel aliquod eorum uenire possit uel aliqualiter contrahire. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid eisdem domino duci et consilio seu comuni ianue de predictis partibus castri predicti cum iuribus et omnibus et singulis *c* supradictis placuerit faciendum proportionibus supradictis iure proprietario et titulo emptionis ut supra sine omni dicte domine argentine et heredum suorum omniumque aliarum personarum pro ipsa in perpetuum contraditione. et si plus ualent dicte portiones dicti castri et possessionum et rerum superius specificatarum cum omnibus et singulis supradictis predicto precio eadem domina argentina donat et remictit prefato domino duci et consilio dicto nomine recipientibus et per ipsos eidem comuni ianue illud plus ut supra inter uiuos mera pura et irreuocabili donatione. renuncians ipsa domina argentina legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri et promictens dicta uendita habere licere dolum malum abesse abfuturumque esse pos- *d* sessionem quoque et dominium seu quasi predictorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus prefata domina argentina ipsis domino duci et consilio recipientibus et per ipsos ipsi comuni ianue traddidit et corporaliter traddidisse confitetur et asserit. constituens dicta domina argentina pro dictis domino duce et consilio et comuni ianue et eorum nomine se ab illis precario possidere predicta castra et possessiones et res uenditas cum omnibus et singulis supradictis pro dictis portionibus quamdiu predictorum omnium. pro illis partibus ut supra. ipsi dominus dux et consilium dicto nomine seu comune ianue possessionem acceperint corporalem. dans et concedens ipsa domina argentina eisdem domino duci et consilio nomine comunis ianue et per ipsos ipsi comuni plenam licenciam et liberam potestatem aprhendendi corporalem possessionem seu quasi dictorum castri molendini possessionum et rerum superius nominatarum cum omnibus et singulis supradictis iuribus pro dictis portionibus quandocumque eisdem placuerit sua auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus seu decreto et sine eciam eius domine argentine suorumque heredum et aliorum pro se aliqua contraditione et aprehensam deinceps omnimodam licenciam in perpetuum retinendi propter que castrum et omnia alia ut supra uendita cum iuribus et omnibus et singulis suprascriptis pro dictis partibus dicta domina argentina promictit pro se et suis heredibus et quibuslibet successoribus dictis domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue stipulantibus et recipientibus litem uel controuersiam eisdem uel comuni ianue de dictis rebus uel aliqua earum uel alicuius earum parte ullo tempore non inferre nec inferenti consentire nec quoquo modo uel ingenio de cetero subtrahere uel impedire sed ipsa pocius et quodlibet eorum eisdem domino duci et consilio et comuni ianue et quibuscumque habentibus causam a predicto comuni tam in proprietate quam in possessione ab omni persona corpore collegio et uniuersitate ipsius domine argentine propriis expensis. remisa ipsis domino duci et consilio seu comuni ianue omnimoda necesitate denunciandi et appelandi legiptime deffendere autorizare expedire et disbrigare litem in se suscipere cum effectu uacuamque possessionem sibi traddere et ipsum dominum ducem et consilium seu comune ianue in possessionem predictorum facere pociorem ac eciam quod si predicta uel aliquod eorum euicta fuerint infra mensem postquam denunciatum fuerit ipsum precium cum pena dupli eius quod euictum fuerit ipsis domino duci et consilio seu comuni ianue in integrum restituet et persoluet. acto inter eos expresse ut non possit dicere dicta domina argentina uerssus ipsos dominum ducem et consilium seu comune ianue quod ei fuerit facta iniuria seu iniusticia aut quod eorum culpa uel negligencia fuerit euitio subsecuta aut quod ei ut deffenderet infra tempus legiptimum non fuerit nunciatum insuper ex dicta causa uenditionis et pro dicto precio dicta domina argentina cedit mandat et traddit seu quasi dictis domino duci et consilio nomine comunis ianne et per illos ipsi comuni omnia iura rationes et actiones dirrectas et utiles reales et personales mixtas rei persecutorias et penales que uel quas dicta domina argentina pro dictis portionibus habebat seu habere poterat uel in futurum haberet ex causa de preterito in dictis portionibus castri et aliarum rerum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum uel ad illa uel ad aliquod eorum uel occaxione ipsorum uel alicuius eorum. ita ut ipsis iuribus racionibus et actionibus ipsi dominus dux et consilium et comune ianue uti possint agere experiri excipere replicare retinere consequi et se tueri et

Digitized by Google

demum omnia et singula facere que ipsa domina argentina melius poterat seu poterit ut supra. constituens eadem dictos dominum ducem et consilium nomine et uice comunis ianue et per illos ipsum comune in predictis iuribus et rationibus procuratorem ut in rem propriam ipsius comunis et in suum locum plenarie ponens ipsum in utilitatem eiusdem comunis. quam uendicionem et cessionem et omnia et singula supradicta eadem domina argentina pro se et suis heredibus solempniter promisit ipsis domino duci et consilio nomine comunis ianue stipulantibus et per illos ipsi comuni perpetuo firma rata et grata habere et tenere obseruare et adimplere nec contrafacere uel uenire per se uel alium aliqua racione uel causa de iure uel de facto sub pena dupli extimacionis uenditorum habita racione melioracionis que pro tempore fuerit ratis nichilominus manentibus supradictis. item refficere et restituere integre eisdem domino duci et consilio seu comuni ianue omnia et singula damna expensas et interesse litis et extra que ipsum comune faceret uel incurreret. seu sentiret propter predicta uel aliquod predictorum aliqua lite non seruata. pro quibus omnibus et singulis firmiter actendendis et obseruandis eadem domina argentina obligauit eisdem domino duci et consilio recipientibus nomine comunis ianue omnia sua bona tam presentia quam futura. actum ianue in palacio ducali in caminata superiori anno dominice natiuitatis MCCCL primo die septima iunii circa nonam indicione tercia secundum cursum ianue. presentibus testibus uocatis et rogatis domino feo iurisperito uicario dicti domini ducis. domino cazonimico spinula iurisperito. georgio de clauaro notario et petro de nigro.

(CCIII)

Bello Ianuenses inter et Iohannem Romeorum Imperatorem exorto, capitulis initis pax inter eos firmatur.

1352, 6 maii

Cod. B. *fol.* 330.
(H. R.)

In nomine domini amen. iohannes in christo deo fidelis imperator et moderator romeorum catacosinos. cum inter imperium nostrum ex una parte et comune ianue ex altera interuenerint scandala propter que mota est guerra inter nos et ipsum comune et tandem pluribus coloquiis habitis inter imperium nostrum et nobiles uiros dominos obertum gataluxium. raffum ermineum sindicos illustris domini ducis et comunis ianue. etiam fredericum de lorto et dominum lanfranchum de podio nomine et parte nobilis uiri domini paganini de auria amirati comunis ianue nec non sindici et sindicario nomine dicti domini ducis et comunis ianue prout apparet instrumento publico scripto manu conradi de credencia notarii MCCCL die tercia iullii per quod instrumentum apparet dominum ducem et eius consilium promisisse habere et tenere rata grata et firma omnia et singula que per ipsum dominum amiratum et substituendos ab eo facta gesta et promissa et recepta fuerint cum quibuscumque dominis quocumque titulo dignitatis existant. et qui obertus. raffus. fredericus et lanfranchus sunt substituti actores et procuratores dicti domini amirati cum tota potestate quam ipse habet pro predictis tenore instrumenti publici scripti manu tome ootonis notarii anno presenti die III aprilis. igitur nostrum imperium cum predictis nobilibus uenit ad infrascriptam pacem ut infra. primo uidelicet quod firmamus conuentiones nouas et ueteres que sunt inter imperium et comune ianue cum reseruatione tamen quod pax et ea pacta gesta per dominum amiratum cum orcanibei amirati sint firma non obstantibus conuentionibus predictis item per pactum imperium nostrum de gracia donationem facit comuni ianue de gallata cum terreno prout fossatum tendit usque ad castrum sancte crucis et ultra dictum fossatum gubitus centum infra quod non possit hedificium latinum uel grecum nec aliqua alia nouitas fieri. ita quod gubitus centum isti sint in facie incipiendo a capite gallata usque ad castrum sancte crucis recta linea et a castro sancte crucis usque ad turrem trauerii item extitit per pactum et promissum per imperium nostrum quod galeis aliquibus catalanorum et uenetorum que uenirent in constantinopoli non debeat ipsum imperium nostrum seu greci dare aliquod refrigerium nec receptum nec dimittere eos ponere scallam nec in aliis forensibus castris secundum potenciam dictorum castrorum ita tamen quod in illis castris in quibus non est potencia deffendendi se ab illis galeis si ille galee ibi refrescamentum acciperent non intelligatur propterea destrucio pacis uel contrafecisse nostrum imperium iuramento nostro. hec autem habeant locum durante guerra inter catalanos uenetos et ianuenses. item extitit per pactum et promissum per imperium nostrum quod si casus adueniret quod in nostro imperio uel in aliqua parte ipsius uel etiam in constantinopoli quod aliqua briga uel rixa uel offensiones fierent inter catalanos uenetos cum ianuensibus et ianuenses cum catalanis et uenetis quod greci ipsius imperii non debeant aliqualiter de dicta rixa uel briga se impedire. et si quis dictorum grecorum se impediret de predictis banniatur ab imperio nostro uel puniatur per nostrum imperium tamen debent capitanei nostri in locis illis imperii ubi se inuenirent quod esset briga uel rixa inter predictos ianuenses uenetos et catalanos tenere eos qui facerent brigam et mittere ianuenses quidem ad potestatem peire uenetos autem ad bauillum uenetorum. item extitit per pactum quod si galea catalanorum uel uenetorum ueniret in constantinopoli durante dicta guerra cum bauillo

Digitized by Google

uenetorum uel aliquo ambaxiatore quod eo casu si tunc poneret scallam non intelligatur contrafecisse pacem. item extitit per pactum quod imperium nostrum occaxione dicte pacis dare debeat dicto domino amirato omnes ianuenses quos habent nostri greci in imperio et quos etiam imperium nostrum habet carceratos uel detemptos et libere eidem domino amirato eos dimittat. et similiter dominus amiratus libere dimittat omnes grecos quos habet in comune tantum et qui sunt in comuni. item extitit per pactum quod imperium nostrum non debeat ponere uel accipere comerihium a greco qui emat mercimonia a ianuense et si esset in conuentionibus quod possit uel debeat recipere dictum comerihium quod non acipiatur nisi accipiatur generaliter a nostris grecis ementibus ab aliis grecis mercimonia *b* et similiter faciat comune ianuensibus suis ementibus mercimonia a grecis. item extitit per pactum quod si aliquis grecus uendiderit in peyra uel in burgis uinum quod comerihium impositum secundum ordinationem sindicorum comunis ianue huiusmodi grecus debeat soluere prout alii ianuenses et similiter comeriharii imperii nostri colligant et accipiant impositum per nos comerihium a ianuensibus uinum uendentibus in constantinopoli prout ab aliis grecis et predicta locum habeant durante guerra catalanorum et uenetorum cum ianuensibus uel quousque comerihium uini esset disobligatum si pignoraretur occaxione dicte guerre. item extitit per pactum quod si casus accideret quod absit quod uideretur imperio nostro quod per ianuenses esset fa- *c* ctum dictum uel operatum contra pacem taliter quod intenderet imperium nostrum mouere uel habere guerram cum ianuensibus tunc intelligatur uincullo iuramenti per suum certum nuncium et specialem ad potestatem peyre denunciare eidem et proptestari de predictis ut a die qua hoc fecerit usque ad octo menses tunc proxime uenturos non possit non obstantibus predictis fieri aliqua offensio inter partes aliqua occaxione uel modo et similiter si potestati peyre uideretur quod per imperium nostrum et grecos suos contraueniretur paci predicte teneatur potestas illud idem similiter ut predictum est et proptestari et denunciare imperio nostro nec possint dicte partes similiter usque ad octo menses tunc proxime uenturos facere aliquas offensas. quibus *d* octo mensibus elapsis dicte partes sint et esse debeant in eorum libertate non obstante dicta pace. Item extitit per pactum quod nauigia grecorum non nauigent nec nauigare debeant ad tanam uel in mari tane nisi quando nauigia ianuensium illuc nauigarent saluo semper quod cum imperium nostrum intendat de predictis ad dominum ducem suam ambasiatam transmictere ad impetrandum quod illuc dicta nauigia grecorum possint nauigare et si dominus dux concedet quod ea possint illuc nauigare quod possint ire nec moueatur guerra propterea inter partes. item extitit per pactum quod si per ianuenses super nauigia inimicorum eorum catalanorum uidelicet et uenetorum caperentur greci qui cum dictis inimicis essent ad soldum uel sua spontanea uoluntate quod illi tales greci possint teneri saluo si dicti greci ibi essent per uim capti quod tunc ianuenses illos tales grecos relaxare debeant. et predicta locum habeant elapsis tribus mensibus incipiendis a die fiende pacis et finiendis in kallendis augusti proxime uenturi. et e conuerso si nostrum imperium inuenerit ianuenses aliquos cum nostro imperio rege raxie quod eos debeat tenere. item extitit per pactum quod aliqua nauigia grecorum non possint ire uel redire ad loca catalanorum et uenetorum durante guerra predicta. excepto si imperium nostrum aliquibus suis de causis uellet ad dicta loca unum lignum armatum transmictere quod tunc licite possit dictum lignum transmittere quocienscumque uoluerit. item extitit per pactum et conuentum quod omnia immobilia terre et possessiones ianuensium que essent in imperio restituantur ianuensibus talia qualia sunt saluo quod si de aliquibus possessionibus peruenisset in nostram uestiarium aliqua pecunia quod minime restituere teneatur. item extitit per pactum et promissum quod aliquis ianuensis non possit emere aliquas possessiones uel terras seu uineas ab aliquo greco nisi de mandato imperii nostri et si aliquis ianuensis emerit sine mandato imperii nostri amittat precium dicte possessionis. item quod debita que sunt inter grecos et ianuenses sint in eo statu et iure quibus erant ante guerram. excepto quod si aliqua peruenissent in uestiario imperii nostri uel in comuni ianue uel peyre illa talia restitui non debeant. item extitit per pactum et conuentum quod si aliqua bona ianuensium capta per catalanos et uenetos uendita essent tempore guerre presentis grecis et similiter aliqua bona grecorum capta uel uendita essent ianuensibus quod essent amissa nec de ipsis amplius fieri possit requisitio aliqua. item quod omnia dampna data tempore presentis guerre et facta per presentes uidelicet per grecos ianuensibus et per ianuenses grecis sint remissa nec de ipsis aliqualiter possit fieri aliqua requisitio uel emendacio seu restitucio. item extitit per pactum de syo et folia quod imperium nostrum debeat audire ambaxatores suos et si ipsi dicent imperio nostro rem que placeat ei uel non tunc de predictis imperium nostrum possit transmictere ad dominum ducem et comune ianue et quicquid de predictis se conueniet et faciet cum domino duce et dominus dux cum imperio nostro illud inteligatur esse factum et si non placebit imperio nostro ordinatio quam faciet dominus dux de predictis quod possit imperium nostrum transmictere ad dominum ducem tociens quociens uoluerit ad conueniendum se eum eo. item extitit per pactum quod ianuenses non teneantur querere sanguinem grecorum uel alicuius extranei qui sit sub imperio nostro per comune ianue uel peyre bannitorum. et similiter imperium nostrum indulgenciam dat omnibus ianuensibus contra quos habebat aliquod grauamen. que omnia et singula suprascripta imperium nostrum et dilectissimus filius noster dominus matheus cantacusinus iuramus ad sancta dei euangelia

Digitized by Google

et in animabus nostris corporaliter tactis sacris scripturis firma et rata et grata perpetuo habere et tenere et in nullo contrafacere uel uenire de iure uel de facto modo uel ingenio sed ea cum effectu et sine diminutione aliqua obseruare et facere inconcusse obseruari. et teneatur similiter alius dispo karissimus filius noster dominus manuel catacusinus cum uenerit cohoperante domino constantinopoli iurare actendere complere et obseruare omnia et singula pro ut uos. et per similem modum dicti domini obertus raffus fredericus et lanfranchus nominibus predictis iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis sacris sanctis scripturis et in animabus dicti domini amirati et domini ducis et comunis ianue omnia supradicta et singula habere perpetuo firma rata grata et in nullo contrafacere *b* uel uenire de iure uel de facto modo uel ingenio et ea cum effectu et sine diminutione obseruare et facere inconcusse obseruari. et quod teneantur dicti domini amiratus. domini lanfranchus cataneus. martinus de mauro. cataneus spinulla et antonius de sarzano consiliarii dicti domini amirati iurare semper ad uoluntatem imperii nostri actendere omnia et singulla ut supra. nec non etiam iurent isti omnes quod dominus dux iurare teneatur in presentia ambaxiatoris uel ambaxiatorum imperii nostri quod predictam pacem pacta et conuentiones et singula supradicta habebit et tenebit firma rata et grata. ad quorum omnium cautelam et euidenciam pleniorem presens priuilegium sacramentale aurea bulla munitum imperii nostri fieri iussimus *c* translactum in greco et latino de nostro mandato interpetrante et dictante familiari nostro magno interprete imperii nostri domino nicolao sagiro literis rubeis manu nostra propria more solito subscriptum et aurea bulla predicta inferius apensa roboratum.

In nomine dei et beate marie uirginis matris eius et tocius curie celestis amen. sit omnibus notum quod serenissimus et illustrissimus dominus dominus iohannes in christo deo fidelis imperator et moderator romeorum catacusinus ex una parte et nobilles uiri domini obertus gateluxius. raffus ermineus sindici illustris domini domini iohannis de ualente dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et comunis ianue et fredericus de lorto et lanfrancus de podio *d* nomine et pro parte egregii et nobilis uiri domini paganini de auria amirati felicis armate comunis ianue. et qui dominus amiratus est sindicus et sindicario nomine dicti domini ducis et comunis ianue ex alia. in presentia mei thome octonis notarii et canzellarii comunis ianue infrascripti et testium infrascriptorum uidelicet baronorum dicti domini et serenissimi domini imperatoris et ianuensium infrascriptorum. iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis actendere complere et obseruare et obseruari facere omnia et singulla contenta in pace ordinata inter partes predictas ut supra. et in omnibus et per omnia prout supra dicitur nec in aliquo contrafacere uel uenire de iure *a* uel de facto modo aliquo uel ingenio. tenor quidem cuius pacis obseruande cum conuentionibus in ipsa contentis talis est ut supra continetur. et similiter iurauerunt corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia dictus dominus chiria matheus in omnibus et per omnia prout dictus dominus imperator et in dicta pace prout supra continetur ipsum debere iurare de quibus omnibus mandauit dictus dominus imperator. et dicti sindici et procuratores ut supra dictis nominibus rogauerunt per me tomam octonis notarium et canzellarium comunis ianue debere fieri publicum instrumentum. actum in urbe magna constantinopoli in sacro palacio brachiniarum anno a constitucione mondi secundum cursum imperii romeorum sexto milleno octauo centeno sexagessimo ab incarnatione uero domini nostri ihesu christi anno MCCCLII secundum cursum latinorum die sexta madii presentibus testibus baronibus grecis dillectissimo fratre imperii predicti domino michaele assano et dillectissimo consanguyneo dicti imperii domino andronico assano et dillectissimo genero suo protestatore domino georgio fracrassano et etiam presentibus magno drogario uigilie domino iohanne de peralta et magno eteriacha domino georgio astra familiaribus imperii et nunc existentibus capitaneis constantinopoli. et presentibus testibus latinis domino centuriono iacharia. domino andaro de mari. domino oberto de goagno. nicolao de porta. bartholomeo portonario. lanfranco gambono et bonifacio de sauro. ciuibus et burgensibus peyre.

173

(CCIV)

Ianuense commune, loco pro ballistariis exercitandis deficiens, hunc, extra muros novos civitatis Ianuae prope portam Olivellae positum, a monasterio Sancti Stephani emit.

1352, 8 iunii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 1. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum infrascripta terra posita et coherenciata in loco infrascripto monasterii sancti stephani de suburgis ianue facta est et diu fuerit inutilis et absque commodo uel utilitate dicto monasterio sancti stephani eo quod continenter ciues ianue balistarii et qui solatio balistarum utuntur ad ipsum locum confluunt et ipsum locum occupant in damnum et preiudicium dicti monasterii. ex quo aperte cognitum est dictam terram necessariam fore dicto comuni ianue dicta de causa. dictorum balistariorum. idcircho uenerabilis pater dominus ubertus dei et apostolice sedis gracia abbas mona-

Digitized by Google

sterii sancti stephani de ianua et domini nostri pape capellanus. in presentia consensu et uoluntate infrascriptorum monacorum dicti monasterii et ipsi monasi in presentia auctoritate et decreto dicti domini abbatis. et quorum monacorum nomina sunt hec. frater hugolinus de bobio claustralis. frater luchinus de flisco prior ecclesie sancte marie magdalene de clauaro. frater iacobus penellus. frater iohannes de horio congregati in capitulo dicte ecclesie sonu campane. habita et obtenta licencia a reuerendo patre domino domino bertrando dei gracia archiepiscopo ianuensi ut constat publica scriptura cuius tenor inferius est insertus. dederunt uendiderunt et tradiderunt iure perpetuo et proprio anthonio de compagnone notario ciui ianue syndico et syndicario nomine comunis ianue agenti et ementi et recipienti nomine et uice dicti comunis ianue ut de syndicatu suo constat publico instrumento scripto manu petri de reza notarii et cancellarii comunis ianue MCCCXXXVIII die XIII madii prout dicti contrahentes diserunt et ad cautelam michi notario infrascripto recipienti nomine et uice dicti comunis ianue et per me eidem comuni quamdam peciam terre positam extra muros nouos ciuitatis ianue prope portam oliuelle et que terra est mensura canelarum . . . . . ut asserunt dicti dominus abbas et monaci supradicti. et ui coheret ab una parte uia publica qua itur extra portam oliuelle ad stratam bisanni in parte et in parte iuri domorum dicti monasterii inferius terra comunis empta ab ecclesia sancte marie de castro mediante uia parua superius in parte murus nouus ciuitatis et in parte terra modica extra muros olim malocellorum. ab alia parte terra heredum domini frederici de flisco mediante uia que non est publica nec comunis sed est comunis ianue. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid eidem dicto nomine placuerit faciendum cum omnibus et singulis que infra dictos confines continentur uel eius si qui forent accessibus egressibus utilitatibus et commodis ac introytibus et exitibus iure proprietatis et titulo emptionis et cum omnibus iuribus rationibus et actionibus ipsi terre pertinentibus aliquo modo. nullo tamen in ipsa terra iure ipsis domino abbati uel monacis uel monasterio retento liberam absolutam et expeditam ab omni genere seruitutis saluo a mutuis et collectis et auariis comunis ianue pro ipsa terra et de ipsa terra de cetero imponendis pro precio et finito precio librarum ducentarum uigintiquinque ianuinorum. quam quidem pecuniam predictus dominus abbas et monaci supradicti confessi sunt se se habuisse et recepisse in bancho francisci de parma banckerii et que peccunia stare debeat sub sequestro et interdicto nomine dicti monasterii pro aliam possessionem emendo nomine dicti monasterii eiusdem precii et ualoris nec aliter capi potest seu debet iuxta mandatum et ordinationem dicti domini archiepiscopi ianuensis et de ipso precio ipse dominus abbas et monaci se se quietos et solutos uocauerunt possessionem uero et dominum dicte terre tradiderunt eidem syndico dicto nomine recipienti. et ad cautellam michi notario subscripto stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti domini ducis et comunis ianue ut supra. constituentes se se ipsam terram pro dicto comuni ianue tenere et possidere quousque ipsam tenuerint et possederint ac de ipsa dictus siadicus dicto nomine corporalem acceperit possessionem quam accipere ualeat sua propria auctoritate. cedentes tradentes et mandantes dicto syndico dicto nomine omnia iura actiones et rationes utiles et dirrectas mixtas persecutorias et penales que et quas ipsi dominus abbas monaci et monasterium in illa habent et eis competunt uel possent competere quoquo modo et si plus ualet dicta terra precio supradicto sciens illam esse ueram et legiptimam extimationem illud plus dicto syndico dicto nomine dederunt et tradiderunt remisserunt et denunciauerunt constituentes ipsum syndicum procuratorem ut in rem propriam promittentes ipsam terram deffendere et disbrigare ab omni persona ecclesiastica uel seculari eorum propriis expensis omni necessitate denunciandi eidem syndico dicto nomine scienter et expresse remissa et dictam uenditionem et omnia et singula supradicta attendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire sub ypotheca et obligatione omnium bonorum dicti monasterii. et sub pena dupli de quanto nunc ualent dicta terra seu ualere posset in posterum et cum restitutione damnorum et interesse ac expensarum que propterea fierent renunciantes legi qua cauetur et subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri. tenor autem dicte licencie date ipsis abbati et monacis per ipsum dominum archiepiscopum talis est. in nomine domini amen. reuerendus in christo pater et dominus dominus bertrandus permissione diuina ianuensis archiepiscopus attendens casum occurrentem in quadam possessione ecclesie seu monasterii sancti stephani de ianua posita prope ianuam in bisanne cui coheret terra que esse soleat ecclesie sancte marie de castello et ab aliis lateribus terra dicte ecclesie et sique alie sunt confines et cuius possessionis comune ianue partem maximam occupauit causa balistrandi et in ea balistrariorum artem exercendi et quam esset impossibile a dicto comune recuperare et de manibus ipsius arripere tam ipsius usibus neccesariam et sic esset dicto monasterio inde perdita. idcirco pro maioris euitacione damni ne dicta ecclesia rem perdat et precium cum comune predictum se obtulerit dictam partem per se occupatam iusto precio emere. dedit et concessit licentiam potestatem et bayliam reuerendo uiro domino uberto abbati dicti monasterii sancti stephani presenti et recipienti quod possit dictam terram occupatam per dictum comune eidem comuni uendere et alienare nomine dicte ecclesie et omnia facere que pertinebunt ad uenditionem et pro uenditione dicte terre. non obstante iuramento prestito per eumdem dominum abbatem de non uendendo uel alienando res et bona dicte ecclesie seu monasterii. ita tamen et sub ea conditione quod precium dicte terre ponatur et conuertatur in utilitatem dicte ecclesie

Digitized by Google

seu dicti monasterii. actum ianue in palatio archiepiscopali de sancto laurentio anno domini millesimo trecentesimo quinquagesimo secundo die octaua mensis iunii quarta inditione secundum cursum ianue. presentibus nenerabilibus uiris domino fratre bertrando priore sancti uictoris de burgo predis ianue presbitero lanfranco capellano sancti donati.

Et ego henrionus de gastandis de cuneo imperiali auctoritate notarius et ipsius domini archiepiscopi scriba hiis omnibus interfui et hanc cartam rogatus scripsi signumque meum consuetum apposui.

Actum ianue in capitulo dicti monasterii anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo quinquagesimo secundo inditione quarta secundum cursum ianue die iouis uigesima prima iunii in terciis. testes uocati et rogati raynerius de monelia. anthonius filius quondam symonini de bozolo tabernarii clericus dicti monasterii. nicolaus candelerius de monelia et saglinus de strazipatis de papia notarius publicus papiensis.

(CCV)

Contendentibus inter se Nicolao de Auria, Lambae quondam filio et haerede, et abbate et monacis monasterii Sancti Stephani Ianuae occasione pecuniae huic creditae, arbitri electi placito querelas omnes dirimunt.

1352, 31 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 161. v.

(M. H.)

In nomine domini amen. nos leo de ganio. georgius de nigro et andriolus de mari iurisperiti arbitri arbitractores et amicabiles compositores et comunes amici electi et assumpti inter uenerabilem et religiosum uirum dominum ubertum dei gracia abbatem monasterii sancti stephani de suburbiis ianue monachos et conuentum ipsius monasterii ex una parte et nicolaum de auria filium et universalem heredem quondam domini lambe de auria ex altera super omnibus et singulis causis questionibus et controuersiis de quibus fit mentio in quodam instrumento compromissi in nos facti et scripto manu notarii infrascripti anno presenti die xxvii octubris. uissis dicto instrumento compromissi et contentis in eo instrumento interpositionis auctoritatis et decreti facte et facti dicto compromisso per dominum archiepiscopum ianuensem scripto manu notarii infrascripti anno presenti die xxviii octubris quodam instrumento debiti librarum duorum millium quingentorum ianue quas confessus fuit habuisse et recepisse uenerabilis uir dominus frater guillielmus dei gracia abbas monasterii et conuentus predicti sancti stephani a dicto quondam domino lamba scripto manu simonyni baptizati nptarii MCCCXXV die XXII iunii quodam alio instrumento promissionis et conuentionis et pactorum initorum inter dictos tunc abbatem monacos et conuentum et dictum quondam dominum lambam et scripto manu dicti symonini baptizati notarii MCCCXXXV die XXII iunii uisso quodam instrumento interpositionis auctoritatis supradictorum instrumentorum facte per recolendam memoriam in christo patrem et dominum dominum B. (*Bartholomeum ex Rhegio Lepidi*) permissione diuina tunc archiepiscopum ianuensem et scripto manu dicti symonini MCCCXXXV die VII septembris. quadam litera scripta in pergameno manu dicti symonini dicto millesimo die XXV iulii. quodam alio publico instrumento ratificacionis scripto manu dicti symonini MCCCXXXV die XIII septembris. quodam alio instrumento cuiusdam confessionis facte per dominum tunc abbatem dicto quondam domino lambe librarum quadringentarum nonagintaduarum ianue et scripto manu dicti symonini baptizati notarii MCCCXXXVIII die XII iulii. quodam alio instrumento confessionis facte per dominum tunc abbatem monasterium et conuentum dicto quondam domino lambe librarum trecentarum ianue et scripto manu benedicti de uiualda notarii MCCCXXXVII die XXV septembris, uissis testibus et actestacionibus testium productorum per utramque partem uissis quampluribus aliis instrumentis et scripturis uissis eciam et auditis iuribus et allegacionibus ipsarum parcium. et hiis que ipse partes coram nobis dicere proponere et allegare uoluerunt. habita prius super predictis matura deliberacione questionibus predictis antea per magnum tempus coram nobis uentilatis et iuribus ipsarum parcium diu pensatis christi nomine inuocato deum semper habendo pre oculis et in mente unanimiter et concorditer. uolentes pro bono et utilitate utriusque partis ipsas causas et questiones determinare et diffinire pocius amicabili compositione quam stricto iuris ordine seruato ut eciam parcatur ipsarum parcium sumptibus laboribus et expensis habita consideratione quod dictum monasterium sancti stephani ex dicta peccunia sic mutuata per dictum dominum quondam lambam dicto monasterio fecit magnam utilitatem ipsi monasterio cum dictum monasterium esset grauatum magnis debitis eciam feneraticiis et que debita uigebant et ipsa debita extenuata fuerunt ex dicta peccunia ex quo dictum monasterium consecutum est magnum commodum actento quod de iure naturali benefacientibus benefacere teneamur ex quodam instinctu nature. et actento eciam quod dictus nicolaus et dictus quondam dominus lamba libenter habuisset peccuniam suam si potuisset. dicimus sententiamus arbitramur pronunciamus condempnamus et absoluimus ut infra uidelicet quia condempnamus et condempnatos esse pronuneiamus dictos dominum abbatem. monacos monasterium et conuentum uice et nomine dicti monasterii ad dandum et soluendum dicto nicolao tamquam filio et uniuersali heredi dicti quondam domini lambe libras duomilia trecentas ianue pro

Digitized by Google

omni eo et toto quod dictus nicolaus dicto hereditario nomine petere requirere et exigere posset seu potuisset usque in presentem diem seu alius pro eo siue dicto quondam domino lambe siue aliquis alius pro eo uel habens causam a dicto quondam domino lamba tam uigore dictorum instrumentorum quam quacumque alia ratione occaxione uel causa cum cartis scripturis et sine que dici uel excogitari possit a dicto monasterio et in bonis ipsius. item uersa uice condempnamus et condempnatum esse pronunciamus dictum nicolaum de auria dicto hereditario nomine ad reddendum et restituendum dicto domino abbati monacis monasterio et conuentui palacium cum donicho et pertinenciis suis et omnes uillas terras possessiones iurisditiones et omnia alia de quibus fit mentio in dicto instrumento mutui librarum duorum milium quingentarum scripto manu dicti symonis baptizati notarii etiam in alio instrumento pactorum et conuentionis scripto manu dicti symonis dictis millesimo et die et que nunc possidentur per dictum nicolaum. ita tamen quod dictus nicolaus de auria habeat retentionem supradictarum rerum contentarum in dictis duobus instrumentis et quas nunc tenet et possidet donec fuerit eidem satisfactum de dictis libris duobus millibus trecentis ianue ad quas dictum abbatem monacos monasterium et conuentum condempnauimus. item dicimus et pronunciamus quod dicti dominus abbas monaci monasterium et conuentus debeant facere seu fieri facere solutionem dicto nicolao de dictis libris duobus milibus trecentis ianue. ex primis paghis precii redati seu redigendi ex uenditione facta uel fienda comuni ianue per dictum dominum abbatem monacos monasterium et conuentum de dictis palacio uillis terris iuribus iurisditionibus et omnibus contentis in dicto instrumento siue dictis instrumentis. cum dicte possessiones res et bona contenta in dictis instrumentis et que possidentur per dictum nicolaum sint specialiter obligata et ypotecata dicto nicolao dicto hereditario nomine et conroborata et firmata per decretum bone memorie domini bartholomei tunc archiepiscopi ianuensis ut supra facta est mentio. et si forte non solueretur seu satisfieret dicto nicolao dicto hereditario nomine de dictis libris duobus millibus trecentis ianue de dicto precio reddato seu reddigendo ex dicta uendicione facta uel fienda ut supra. infra menses septem proxime uenturos quod tunc dictus nicolaus possit solutionem consequi in dictis terris possessionibus iurisditionibus et hiis bonis que nunc tenet pro dictis libris duobus millibus trecentis ianue. ab omni uero alio et toto saluis predictis que una pars ab altera et altera ab altera petere uel requirere posset. quacumque racione occaxione uel causa ipsas partes et quamlibet ipsarum ad inuicem absoluimus et absolutas esse pronunciamus mandantes predicta obseruari debere per ipsas partes sub pena in ipso compromisso apposita et de predictis rogamus te notarium infrascriptum ut inde conficere debeas publicum instrumentum. data lata et pronunciata ut supra per dictos arbitros et arbitractores ut supra.

ianue in claustro ecclesie ianuensis anno dominice natiuitatis MCCCLII indicione V secundum cursum ianue die XXXI octubris circa terciam presentibus testibus uocatis et rogatis domino magistro christoforo de portufino phisico. lodisio de grimaldis. nicolao de tholomeo. ianne de mari. et manuele xaba. et presentibus domino abbate predicto. fratre luchino monaco dicti monasterii et michelino bonauentura notario procuratore dicti nicolai.

Ego manuel de bandino de sigestro sacri imperii notarius et comunis ianue cancellarius rogatus scripsi.

(CCVI)

Non valentibus abbate et monacis monasterii Sancti Stephani Ianuae solvere pecuniam sibi a Lamba quondam de Auria creditam, Sancti Stephani locum cum villis et iurisdictione Nicolao Auriae, praedicti Lambae filio et heredi, in solutum dant atque cedunt.

1353, 28 iunii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 151.
(H. R.)

In nomine domini amen. nicolaus de auria filius et uniuersalis heres quondam domini lambe de auria mediante persona quondam fratris sui lambini aduertens et sciens quod dominus frater ubertus dei gracia abbas monasterii sancti stephani de suburbiis ianue et monaci et conuentus monasterii predicti condemnati fuerunt ad dandum et soluendum ipsi nicolao libras duomilia trecentas ianue iuxta formam cuiusdam sententiae arbitralis late per dominos leonem de gauio andriolum de mari et georgium de nigro iurisperitos tunc arbitros. electos et assumptos inter dictum nicolaum ex una parte et dictos dominum abbatem monacos monasterium et conuentum predictum ex altera scripte manu manuelis de bandino de sigestro notarii anno domini MCCCLII. die XXXI. octubris ac eciam cognoscens quod locus sancti stephani cum uillis circa eum adherentibus et iurisdicione eorum qui locus est positus et situs in riperia occidentis in territorio siue diocesi albinganensi et qui loeus spectat quantum ad dominium et proprietatem eius ad dictum monasterium sancti stephani. est obligatus siue ypothecatus ipsi nicolao pro dicta summa uigore dicte sententie et aliorum instrumentorum occaxione quorum lata fuit sententia supradicta. prout in eisdem plene patet occaxione quorum et hodie dictus nicolaus ut asserit possidet dicta loca. uendidit cessit transtulit et mandauit. magnifico et egregio domino domino iohanni de ualente dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio duodecim

Digitized by Google

sapientum presentibus et audientibus ementibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et quorum consiliariorum nomina qui interfuerunt sunt infrascripta. omnia iura rationes et actiones utiles dirrectas rei persecutorias et penales que et quas eidem nicolao hereditario nomine dicti quondam domini lambe uel alio quocumque iure uel nomine competunt uel competere possunt contra et aduersus dictum dominum abbatem monasterium et conuentum sancti stephani de suburbiis ianue et ea occaxione contra seu super locum sancti stephani infrascriptum quocumque et qualitercumque tam uigore publici instrumenti scripti manu simonis batizati notarii MCCCXXXV. die XXII. iunii et alterius instrumenti scripti manu dicti simonis batizati notarii MCCCXXXXIII. die XII. iulii et uigore dicte arbitralis sententie late ut supra et instrumentorum et iurium compromissorum quorum potestate et baylia et uigore dicta arbitralis sententia fuit promulgata quam alias undecumque et quomodocumque ita ut quantum ad deffensionem dictorum locorum dictis iuribus rationibus et actionibus uti possit ipse dominus dux et consilium nomine comunis ianue et ipsum comune ianue agere et experiri excipere et replicare petere deffendere transigere pacisci consequi et se tueri quantum ad predicta contra ipsum dominum abbatem monasterium et conuentum et locum et territorium sancti stephani quod situm est in ripperia occidentis districtus ianue prope tabiam et cui coheret primo ab oriente aqua ciuecie ab occidente fossatus sancti mauricii qui antiquitus dicebatur fossatus de pertusio ab inferiori parte litus maris ab alia parte castrum linguilie in parte et in parte alpes bocali et in alia castrum castellarii et contra quoscumque alios possessores nunc et in futurum quemadmodum dictus nicolaus uti posset quantum ad predictum effectum. constituens inde prefatum dominum ducem et consilium nomine comunis ianue et ad cautelam me conradum de credencia notarium infrascriptum et cancellarium comunis ianue stipulantem et recipientem nomine et uice comunis ianue procuratorem ut in rem suam propriam dans eciam et traddens dicto domino duci et michi infrascripto notario ut supra recipienti nomine quo supra dicta instrumenta et iura ect. quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus nicolaus fecit et fecisse confitetur predicto domino duci et consilio nomine comunis ianue et ad cautelam michi iamdicto notario stipulanti et recipienti officio publico et nomine et uice dicti comunis ianue. pro precio et finito precio librarum duorum millium trecentarum ianuinorum quas inde prefatus nicolaus habuisse et recepisse confessus fuit et confitetur per manus luchini peregrini et andallo marruffi massariorum generalium dicti comunis et de quibus libris duobus millibus trecentis ianuinorum idem nicolaus in presentia mei notarii et testium infrascriptorum se bene quietum et solutum uocauit et uocat renuncians omni exceptioni dicte uenditionis et iurium cessionis ut supra non facte quantitatis pecunie non habite et non recepte et non numerate solutionis et satisfationis non facte in modum predictum rei sic ut supra et infra non geste doli mali in factum conditioni sine causa et omni iuri. quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus nicolaus promisit dicto domino duci nomine et uice comunis ianue habere perpetuo rata grata et firma et in aliquo non impedire ipsi comuni ianue nec eciam in aliquo contrauenire de iure uel de facto. sed pocius ipsa iura et omnia et singula ut supra cessa atque translata in ipsum dominum ducem et comune ianue ut supra deffendere et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate tam ecclesiastica quam seculari expensis propriis ipsius nicolai et hoc quantum pro facto dicti nicolai seu dicti quondam domini lambe et habencium ab eis uel altero eorum causam. ita quod facto alterius non teneatur eciam ad precii uel partis ipsius restitutionem. remissa inde per dictum nicolaum necessitate denunciandi. alioquin penam dupli eius de quo et quanto fuerit contrafactum et ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum et expensarum que propterea fierent litis et extra ratis manentibus supradictis. Et proinde et ad sic obseruandum pignori obligauit dictus nicolaus omnia bona sua habita et habenda. acto in presenti contractu et instrumento et qualibet parte ipsius quod nulla inteligatur facta alienatio uel traditicio seu translacio per ipsum nicolaum in ipsum dominum ducem et comune ianue de terra et possessione quesita titulo emptionis per dominam petram uxorem dicti quondam domini lambe et matrem dicti nicolai a iohanne garibaldi cui dicitur beaqua iuxta formam instrumenti publici scripti manu gregorii boecatii notarii MCCCXXXIIII. die XI septembris prout dicit idem nicolaus. sed sibi sint dicta iura siue terra et possessio pro eis ipsi nicolao competencia ut nun translata in ipsum dominum ducem et comune ianue talia qualia erant ante confectionem presentis instrumenti. Dum tamen remaneat obligata tamquam de iurisditione dicti loci ad onera dicti loci et ad ea que debebat prout erat ante emptionem predictam penes dictum iohannem uenditorem. nomina uero consiliariorum consilii qui interfuerunt sunt hec. dominicus cigala prior. philipus marchexanus. manuel de auria. angelus niger. iannotus dentutus. octolinus pichenotus. iohannes scotus. et antoniotus lecauellum. actum ianue in palacio domini ducis in sala superiori anno dominice natiuitatis MCCCLIII. indicione quinta secundum cursum ianue die XVIII iunii in terciis testes uocati et rogati dominus maffeus de florencia iurisperitus et uicarius domini ducis. dominus georgius de nigro iurisperitus. magister christoforus de amicis phisicus. andriolus et oppecinus de auria fratres et filii quondam cesaris ciues ianue.

175

Digitized by Google

(CCVII)

Anthonius Squarzaficus, habita prius a iuuensi communi fide de restituendis expensis a se et a decessoribus suis in Taioli castro et burgo factis, eorundem possessionem communi eidem tradit.

1355, 27 ianuarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 32. v.

(R. R.)

In nomine domini amen. cum questiones et controuersie uerterentur inter anthonium de compagnono notarium et beneuenutum de bracellis notarium sindicos communis ianue nomine dicti communis ex una parte et anthonium squarzaficum ex altera occazione contenterum in quadam sententia lata per dominum matnuelem de mixiano de papia tunc uicarium domini potestatis ianue et dominum petrum de castellione iurisperitos anno dominice natiuitatis MCCCLIIII. die XXI. iunii et scripta manu nicolai de sorba quondam iohannis notarii et in qua quidem sententia fuit facta condempnacio per hunc modum. *dicimus pronunciamus et per nostram diffinitiuam sententiam declaramus dictum castrum taioli cum eius pertinenciis et mero et mixto imperio et omnimoda iurisdicione iure dominii uel quasi pleno iure spectare et pertinere ad comune ianue dictumque anthonium tenentem et possidentem dictum castrum condempnamus ad restituendum dimictendum et relaxandum dictum castrum cum eius pertinenciis et territorio et mero et mixto imperio et omnimoda iurisdicione et territorio dicto comuni ianue seu dictis sindicis nomine et uice dicti comunis ianue saluo et reseruato dicto anthonio omni iure siquod sibi competit uel competere potest seu posset ad petendum et consequendum a comuni ianue melioramentum et expensas utiles siquod uel sique factum est uel facte esse reperirentur in dicto castro per dictum dominum filipum de uolta et andriolum et nicholinum de cataneis fratres siue alios de cataneis a quibus causam habere pretendit dictus anthonius squarzaficus siue per dictum anthonium factum et factas siquod ius eis uel alicui ipsorum competebat uel competere poterat et potest. probante dicto anthonio quicquid probare poterit super dicto melioramento et expensis infra tres menses proxime uenturos. et hoc non obstante contradicione dicti anthonii squarzafici presentibus dictis partibus dictis sindicis et dicto anthonio squarzafico.* beneficio cuius sentencie dicti sindici petebant et requirebant quod dictus anthonius absque eo quod posset retencionem opponere de expensis petebant et requirebant dictum castrum cum suis pertinenciis et territorio libere dimicti dicto comuni et ex aduerso dictus anthonius dicebat sibi competere facultatem retinendi dictum castrum cum pertinenciis pro quantitatibus pro quibus declarabitur inspectis probacionibus factis per dictum anthonium infra dictum tempus tri[illegible] ipsum dominum uicarium cum alter non posset consequi dictas expensas si sibi non competeret beneficium retencionis. tandem magnificus et egregius vir dominus gasparolus de uicecomitibus capitaneus et locum tenens in ianua pro domino etc. in presentia et consensu infrascriptorum antianorum comunis ianue. et ipsi infrascripti antiani auctoritate et decreto ipsius domini capitanei nec non et infrascripti anthonius de compagnono et benedenatus de bracellis sindici comunis ianue auctoritate consensu et decreto dicti domini capitanei et in presentia et cum consensu dictorum infrascriptorum antianorum nomine comunis ianue et quorum antianorum nomina sunt hec. manfredus piemilium. dominicus de garibaldo. aymonus marocellus. enricus larigus. molianus ususmaris. paulus osbergerius. andriolus de auria. spagnolus ferrandus. octavianus iacharias. philipus marchexanus. illarius pinellus. anthonius de uiuiano ex una parte et anthonius squarzaficus ex altera ad infrascriptam transactionem et composicionem taliter peruenerunt renunciantes exceptioni dictorum pactorum non factorum et non conuentorum inter ipsas partes rei sic non esse et fuisse doli mali in factum sine causa et ob causam et omni alii iuri uidelicet quia dictus anthonius squarzaficus promisit dictis domino capitaneo officio antianorum et sindicis stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et consentit dictum castrum taioli cum pertinenciis et territorio libero tradere comuni ianue seu ubi mandabitur ex ordinacione comunis absque aliqua retentione expensarum et hoc ad uoluntatem dicti domini capitanei et officii antianorum nomine comunis ianue. et ex nunc parere uolens tenori dicte sententie libere restituit dimictit et relaxat dictum castrum cum eius pertinenciis et mero et mixto imperio et omnimoda iurisdicione predictis domino capitaneo officio antianorum et sindicis predictis et michi notario tamquam publice persone recipienti nomine et uice dicti comunis ianue et eciam omnem possessionem et ius possessionis que habet uel habere posset in dicto castro et territorio ipsius concedens eis quod ipsum ingredi et eius corporalem possessionem apprehendere possint sua auctoritate propria per quemcumque uoluerint nomine dicti comunis quandocumque placuerit ipsis uel alteri ipsorum dicti comunis uice et nomine ut supra dictum est quod castrum et territorium cum dictis iuribus et pertinenciis constituit se nomine dicti comunis possidere quousque ipsorum nomine dicti comunis dicti syndici uel alter eorum uel alius de ipsorum uoluntate possessionem acceperit corporalem. et hoc faciunt ex eo quia et ex aduerso dicti dominus capitaneus et officium antianorum et dicti syndici nomine comunis ianue ut supra. promiserunt eidem anthonio supradicto dare et soluere in peccunia numerata de peccunia comunis ianue et que primo perueniet ad manus officialium comunis ianue tantam quantitatem peccunie de quanta declarabitur per

Digitized by Google

dominum uicarium dicti domini capitanei dictum anthonium seu illos de cataneis a quibus causam habet potuissent de iure alias opponere exceptionem retencionis de expensis. et hoc inspectis probacionibus factis per ipsum anthonium squarzaficum intra tempus appositum in dicta sentencia. et hoc non obstante quod de retencione ipsarum non opposuerit et quod de ipsis expensis non fuerit quesitum ante sententiam inde latam cum reseruatione predicta quia de uoluntate partium pro bono concordie et transactionis predicte sic expresse actum extitit et conuentum dum tamen fiat compensacio de fructibus introitibus et redditibus perceptis per dictum anthonium squarzaficum et illos de cataneis et dictum quondam dominum philipum de uolta ex dicto castro territorio et aliis spectantibus ad dictum castrum b et locum taioli cum dictis expensis si et prout et secundum quod de iure uidebitur dicto domino uicario sub ypotheca et obligacione omnium bonorum comunis ianue et dicti anthonii habitorum et habendorum et sub pena dupli eius de quo contrafieret cum restitucione dampnorum et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis manentibus supradictis. actum ianue in palacio in terracia ubi regitur consilium anno dominice natiuitatis MCCCLV. indictione septima secundum cursum ianue die XXVII. ianuarii in terciis. testes uocati et rogati petrus de reza notarius. nicolaus beltramis notarius et conradus mazurrus notarius et cancellarius comunis ianue.

Ego conradus de credentia notarius sacri imperii c et cancellarius comunis ianue predictis interfui et me subscripsi.

(CCVIII)

Centantibus inter se Ianuensibus et Venetis, Mathaei, Bernabovis et Galeacii Mediolani Vicecomitum suasionibus et precibus ad pacem revocantur.

1355, 1 iunii

Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 394. et 353. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. anno natiuitatis eiusdem MCCCLV. indicione VIII. die lune prima mensis iunii. odiosa discordia bonorum omnium moribus aliena in agris sata pacificis plerumque concessit et producens similem semini suo fructum reddit messem pestiferam et uariis angustat periculis possessores illa siquidem dum in pacificorum fundis radices immittit uberius pululat et uelut de nequicie fomite prediis irrigatis in longissima profert arborem sue pestis. per hanc res maxime dillabuntur et extra mundi terminos quasi dato libello repudii solet concordia exulare. hanc humani generis hostis necis amator semper nititur seminare. et nisi auctor uite idemque pacis donator euelleret ipsum semen et seminaret non in spinis sed in terra uelut bonus agricola fructuosa sata per hostem nature fructum non tantum centesimum sed ultra millesimum redderent et uniuersum orbem ex multiplicato germine sustinerent. cum igitur iamdudum orta discordia inter infrascriptas excellentissimas urbes silicet ciuitatem ianue ex una parte et uenetorum ex altera. que quasi duo lucentia sidera illuminant orbem terre. et que sidera uelut nubibus antris condita ex dicta discordia nullum poterant lumen ferre predicta ianue ciuitas que ex suo nomine mundi tocius ianua reputatur et que quod esse dicitur esse non desinit. et ueneciarum ciuitas que hodie per uniuersi mundi climata elementum quintum uerissime predicatur quasi opace luceque priuate nomen et effectum ex guerrarum discriminibus minuissent hec intuentes magnifici domini domini matheus. bernabos et galeaz fratres uicecomites ciuitatis mediolani etc. pro sacra imperatoria maiestate uicarii generales diuino inspirati iudicio et progenitorum suorum et maxime auita uestigia immittantes. memores quod recolende memorie quondam dominus matheus uicecomes predictorum fratrum uicecomitum suus quondam iam similes guerras inter predictas ciuitates sedauit et sue uirtutis merito tunc pretitus aboleuit suas partes interponere uoluerunt. et dictas magnificas urbes ad ueram pacem reducere ut in eis pacis lenitas sopiat quod belli calamitas introduxit. et inter dictas partes exortum incendium aquia diuine mansuetudinis extinguatur. considerantes denique quod aliarum urbium guerre ut plarimum ipsis tantum gerentibus seu forsam quibusdam faucinus sunt amare ac predictarum ciuitatum discordie inducunt et tendunt ad publicam lesionem cum equora que aperta patere classibus debent. unde rerum commercia et res tocius mundi usibus necessarie deuehantur. sint per iamdictam discordiam perpedita. conspicientes igitur quod asperrima bella inter gentes urbium predictarum persepe fuerunt adeo quod ex cruore utriusque diffuso rubebant maria et occeanus tumescebat. uolentes uniuersalia dampna mundi claudem strages pestiferas d euitare prono affectu et pio caritatis ardore ad infrascripte pacis suauitatem suprascriptas urbes deo auctore et gloriosissime matris eius fauore feliciter produxerunt prosperos eodem propicio habituram successus per quam multorum salus et incolumitas tribuetur. ad cuius pacis tractatum predicti magnifici domini elegerunt infrascriptos egregios et spectabiles uiros quorum opera infrascripta facerent et effectualiter adimplerent quos supradictis magnificis dominis gratos fore ipsa manifestauit ellectio cum tante cause pondus nisi perfectis et spectabilibus iniunxi minime potuisset quorum nomina sunt hec. egregius miles dominus iohannes de pepulis ciuis bononiensis. dominus ubertus marchio palauicinus. et miles ciuis parme. dominus manfredus marchio

176

Digitized by Google

saluciarum. et miles dominus alaonus spinula de luculo ciuis ianue. et dominus bernardus de angoxollis ciuis placencie miles. igitur in primis ad honorem dei omnipotentis et gloriosissime uirginis marie matris eius ac sanctorum apostolorum petri et pauli et beati iohannis baptiste precursoris ac beate catarine et beatorum georgii et marci patronorum predictarum ciuitatum nec non beati ambrosii patroni ciuitatis mediolani tociusque curie celestis. et ad exaltacionem sancte matris ecclesie et sancti romani imperii nobiles et discreti et prudentes uiri domini andriolus de mari utriusque iuris peritus. thomas de leuanto. thomas grillus et georgius de marchixio ciues ianue ambaxatores sindici et procuratores comunis ianue ex una parte de quorum sindicatu constat publico instrumento scripto ianue manu nicolai beltramis notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die prima marcii a me notario infrascripto uiso et lecto. nec non discreti et prudentes uiri domini benintende de rauignanis cancellarius ducatus ueneciarum. et ser raphaynus de caresinis notarius ducatus predicti sindici et procuratores et negociorum gestores magnifici et illustris domini domini iohannis gradonico dei gracia ueneciarum dalmacie atque croacie ducis domini quarte partis et dimidie tocius imperii romanie cum suis consiliis minori et sapientum ad infrascripta omnia et singula specialiter constituti ex altera parte. de quorum sindicatu constat publico instrumento scripto manu amadei de bonguadagnis publici imperiali auctoritate notarii et ducatus ueneciarum notarii hiis anno et indicione. die xxii mensis aprilis a me notario infrascripto uiso et lecto. deum pre oculis habentes et prudenter considerantes maxime ipsas pacem et concordiam multimode fore fructifferas dictis comunibus et hominibus dictarum ciuitatum ac eorum subditis nec non et aliis quibuscumque dictis nominibus ac omni modo forma et iure quibus melius possunt fecerunt et faciunt ex certa sciencia. uolentes omnino a dictis guerris discensionibus et inimiciciis recedere ac eis finem laudabilem imponere ex causa transactionis pacis conuentionis et pacti sibi ad inuicem una pars alteri et altera alteri bonam puram et ueram pacem et perdonacionem ac liberam remissionem perpetuo deo auctore permansuram de omnibus et super omnibus homicidiis uulneribus percussionibus uiolenciis offensionibus iniuriis insultibus criminibus delictis et excessibus quibuscumque personalibus factis et quomodolibet et ubilibet illatis per aliquam dictarum partium in alteram partem uel per aliquem uel aliquos dictarum partium in alteram partem uel in aliquem uel in aliquos dictarum partium uel ex ipsis partibus pacis osculo interueniente. promictentes dicti sindici dictis nominibus sibi ad inuicem per solempnem stipulationem sese silicet una pars alteram et altera alteram uel earum et cuiuslibet earum ciues subditos et fideles numquam offendere realiter uel personaliter uel alio quocumque modo silicet se se ad inuicem dictis nominibus amicabiliter pertractare. item conuenerunt supradicte partes ex causa predicta et per solempnem stipulationem et uoluerunt et uolunt quod de omnibus dampnis datis a tempore pacis facte mccxxxviii. die lune xxv (1) maii citra. et robariis incendiis inuasionibus et quibuscumque aliis excessibus qui ubicumque locorum facta sint et facte et facti et offensionibus realibus stetur et stari debeat terminationi declarationi et dispositioni supradictorum magnificorum dominorum mathei. bernabouis et galeacii secundum et prout ipsi domini determinabunt et statuent infra dies duos computandos a tempore presentis contractus. cui declarationi determinationi diffinitioni et dispositioni dicte partes et quelibet earum stare et parere totaliter promiserunt et dare et soluere et remictere et perdonare et quietare et liberare in omnibus et per omnia sicut predicti domini declarauerint seu dixerint et qualitercumque disposuerint. eo acto per dictas partes quod quilibet ex supradictis dominis possit substituere personam loco sui que possit et ualeat ea facere que dictus substituens facere posset. item conuenerunt dicti sindici dictis nominibus et quilibet eorum dictis nominibus et per solempnem stipulationem promiserunt et ex certa sciencia de non nauigando ad tanam et de non eundo cum eorum nauigiis ad ipsam tanam nec ad partes tane hinc ad tres annos a die approbacionis huius contractus incipiendos. elapsis uero ipsis tribus annis quelibet ipsarum parcium sit et esse intelligatur in statu et libertatibus omnibus eundi tanam et nauigandi et quelibet alia faciendi in quo erant ante presentem guerram et libere nauigare possint. item conuenerunt per stipulationem solempnem dicti sindici dictis nominibus ex causis sepedictis quod captiui ab utraque parte debeant libere relaxari siue sint captiui qui per ipsa comunia detinentur seu eorum nomine uel per alterum comunium siue per aliquam singularem personam ipsorum comunium uel per aliquod comune seu uniuersitatem uel personam subdictam ipsis comunibus seu alteri eorum. et quod ipsi captiui debeant relaxari et relaxentur postquam predicta pax et contenta in presenti contractu forent ratifficata et approbata per supradicta comunia et quodlibet eorum. et postquam satisdacio prestita fuerit per utraque comunia nisi remaneret per comune ianue quominus ipsam prestitissent infra tempus uiginti dierum infrascriptorum. in quo casu non stetur propterea de relaxando omnes carceratos parcium hinc inde infra terminum huius capituli. terminus autem infra quem captiui debent relaxari est. uidelicet illi captiui qui sunt citra mare relaxentur infra uiginti dies computandos a tempore approbationis et ratifficationis facte per utrumque comune. et illi qui sunt ultra mare infra duos menses computandos ut supra. item conuenerunt ex causis predictis sepedicti sindici et procuratores dictis nominibus ac eciam per stipulacionem solempnem promiserunt

(1) Iam supra edita sub n.° CXXXVII. col. 344.

Digitized by Google

quod quando contingerit quod aliqua persona ciuitatis uel iurisdicionis comunis ianue uel aliquorum locorum dicto comuni tunc subdictorum armabit aliquod lignam uel galeam uel aliud nauigium in loco tunc subdicto comuni quod ipsum comune ianue seu eius rectores ordinabunt bene et solempniter et facient cum effectu quod patronus uel patroni dicte nauis seu nauium galee seu nauigii cuiuslibet. et marinarii qui cum ipso patrono et nauigio nauigaturi seu ituri sunt iuramentum prestabunt et etiam ydoneo satisdabunt comuni ianue scilicet dicti patronus et patroni tantum quod non offendant in auere nec persona uel rebus aliquem ciuem uel subdictum uel fidelem domini ducis ueneciarum et comunis ueneciarum nec aliquam uniuersitatem uel comune eidem comuni subiectum. et similiter faciant in omnibus et per omnia predictus dominus dux et consiliarii ueneciarum si qua armata fiat per aliquem ciuem ueneciarum uel per aliquem alium dicti domini ducis et comunis ueneciarum subdictum uel fidelem in loco subdicto comuni ueneciarum tunc. item conuenerunt ex causis suprascriptis sepedicti sindici et procuratores dictis nominibus. et etiam per stipulationem solempnem interpositam quod si contingat iniuriam uel offensionem uel dampnum quomodolibet irrogari per aliquem ciuem uel subdictum uel obedientem comuni ianue quocumque locorum uel per aliquem alium existentem in nauigiis ipsorum seu de eorum nauigiis alicui ciui ueneciarum seu subdicto uel fideli quod comune ianue teneatur infra unum mensem post requisitionem sibi factam per literas sepedicti domini ducis uel consiliariorum comunis ueneciarum satisfacere de bonis propriis illorum qui dampna fecerint seu fideiussorum ipsorum postquam de dampno consignauerint comuni ianue quod debeat sibi egregie satisfieri de bonis ipsius patroni secundum quod rectoribus ianue uisum fuerit satisfacto prius de dampno ipsis dampnum passis de bonis ipsius patroni seu patronorum. et si ipsi socii non coperint ipsum patronum seu ipsos patronos et non consignauerint comuni ianue sint et intelligantur esse perpetuo banniti de ciuitate et districtu ianue et omnibus terris sibi subdictis. ita quod non possint perpetuo stare uel habitare in ciuitate ianue uel locis sibi subdictis. et ultra bona dictorum sociorum teneantur et astricta sint ipso iure ipsis dampnum passis seu passo. et hoc nisi restitucio dampni et iniurie fieret passo seu passis. et quod talis patronus qui talem iniuriam seu dampnum ut supra intulerit intelligatur perpetuo bannitus de ciuitate et districtu ianue et de omnibus terris subiectis comuni ianue. et nunquam possit uenire stare nec habitare in dicta ciuitate ianue uel aliqua terra uel loco subdicto comuni ianue nisi prius satisfecerit ipsis dampnum passo uel passis. et quod si ipsi marinarii dederint aliquod auxilium uel iuuamen patrono armando se ad offensionem dictorum uenetorum uel subdictorum uel fidelium dicti domini ducis et comunis ueneciarum uel prohibuerint socios ipsius patroni qui dampnum dedisset capere ipsum patronum quod ipsi marinarii teneantur ad easdem penas quibus teneri debet patronus. et similiter obseruetur in omnibus et per omnia si aliquis ciuis ueneciarum uel subdictus uel fidelis domini ducis et comunis ueneciarum intulerit aliquam offensam uel iniuriam uel dampnum dederit alicui ciui ianue uel subdicto comuni ianue. item conuenerunt ut supra quod si aliquis ciuis uel districtualis uel alicuius partium predictarum subdictus qui esset rebellis uel inobediens uel bannitus de aliqua ciuitatum predictarum seu qui armaret extra loca subdicta dictis ciuitatibus dampna uel iniurias intulerit alteri ex ciuitatibus predictis unde non esset uel alicui ciui uel subdicto uel subiecto dictarum ciuitatum quod tunc procedatur et procedi debeat per utrumque comune contra eum et bona sua et banniant prout delicti qualitas exegerit de utraque dictarum ciuitatum et de omnibus locis et terris subiectis dictis comunibus. et si inueniatur de bonis suis in aliqua ex ciuitatibus predictis uel locis ipsis suppositis satisfiat et satisfieri debeat de bonis ipsius per ipsam ciuitatem uel terram uel locum ubi dicta bona reperirentur ipsis dampna et iniurias passis. et nichilominus nunquam extrahi possit de banno nec recipi possit ad graciam illius ciuitatis uel comunis unde est nec terrarum subdictarum dicto comuni nisi prius facta fuerit satisfacio dampnum passis. et nichilominus puniri possit de offensis prout exegerit delicti qualitas. et si per comune suum uel aliquas terras ipsi communi suppositas extraheretur de banno uel reduceretur ad graciam ante restitucionem dampnorum et iniurie quod tunc comune predictum teneatur ad satisfaciendum ipsa dampna de bonis propriis ipsius

Digitized by Google

comunis dampnum passis infra mensem unum post probaciones fiendas per modum in sequentibus capitulis denotatum. item conuenerunt suprascripti sindici et procuratores dictis nominibus per stipulacionem solempnem interpositam quod ad faciendum probationes de dampnis datis infrascriptis modis debeat obseruari. uidelicet quod si dampnum datum uel irrogatum per aliquem ciuem ianue uel subdictum comunis ianue uel terrarum uel locorum subdictarum uel subdictorum comuni ianue in aliquem ciuem seu ciues ueneciarum uel subdictum uel subdictos uel fidelem uel fideles dicti domini ducis et comunis ueneciarum fuerit uel ascenderit usque ad quantitatem duorum milium ducatorum siue ianuynorum auri. et abinde infra liceat dampnum passo et passis ac possint ipsi et quilibet b eorum usque ad predictam quantitatem et ex uno nauigio tantum facere probationes suas coram domino duce ueneciarum seu officialibus suis secundum modum et consuetudinem qui obseruantur in talibus in dicta ciuitate ueneciarum. et eo casu teneatur comune ianue et eorum officiales credere et stare literis dicti domini ducis ueneciarum de dampno et quantitate ipsius dampni usque ad predictam quantitatem hoc acto quod plures uel unus ex eodem nauigio cum mercibus et rebus depredatis non possit facere ipsam probationem coram dicto domino duce nisi usque ad quantitatem duorum milium ducatorum siue ianuynorum auri. si uero dampnum ascenderet ultra quantitatem predictam duorum milium ianuynorum seu ducatorum tunc liceat c dampnum passo seu passis et possint ire uel mictere cum literis domini ducis continentibus querelam ipsius dampnum passi et facere probaciones suas coram officialibus comunis ianue uel comparere coram domino potestate mediolani uel eius uicario uel coram exgrauatore dominorum mediolani uel aliquo eorum et ab eis petere quod probaciones suas recipiant de predictis dampnis. et eo casu dictus dominus potestas uel eius uicarius uel dictus exgrauator et quilibet eorum uel alter eorum debeat dictas probationes recipere summarie et de plano sine strepitu et figura iudicii et sine alicuius peticionis uel libelli datione. et sola ueritate inspecta citato tamen reo personaliter uel ad domum habitacionis ipsius si habet habitacionem in d ciuitate ianue uel in ripperia si uero non habet in ciuitate ianue nec in ripperia habitacionem uel quia habitat in partibus ultramarinis uel alia quacumque de causa citent ad scalas palacii ciuitatis ianue uel scribant potestati uel officialibus comunis ianue prout actori magis placuerit quod citet eum infra terminum ponendum in literis que mitterentur ad eum per iudices suprascriptos seu alterum eorum et taxare debeant et possint expensas factas et faciendas occasione predicta ab ipso dampnum passo. et scribat dictus potestas seu eius uicarius et exgrauator seu exgrauatores coram quo probaciones facte fuerint comuni ianue seu rectoribus suis quod ipsas probaciones receperint et expensas taxauerint et a quod comune ianue seu eius rectores faciant dictum dampnum emendari et expensas restitui dicte dampnum passo uel passis. et tunc comune ianue teneatur reiectis cauillationibus quibuscumque dictum dampnum facere emendari et dictas expensas facere restitui secundum mandatum dicti domini potestatis uel uicarii uel exgrauatoris infra uiginti dies a die presentationis dictarum literarum per eumdem dominum potestatem uel uicarium seu exgrauatorem sibi missarum de bonis dicti dampnum dantis uel fideiussorum ipsius si bona habent. et quod officiales ianue uel ille ex officialibus ianue coram quo uel quibus facte fuerint dicte probaciones uel dominus potestas mediolani uel eius uicarius uel exgrauator coram quo uel quibus dicte probaciones fient teneantur expediuisse totaliter dictum dampnum passum probaciones predictas facientem uel eius procuratorem infra quadraginta dies a tempore literarum domini ducis sibi presentatarum hoc optandos. et e conuerso similiter obseruetur in omnibus et per omnia si aliquis ciuis ianue uel subdictus dampnum aliquod receperit ab aliquo ciue ueneciarum uel subdicto uel fideli domini ducis et comunis ueneciarum. item conuenerunt ut supra quod comune ianue uel aliqui fideles uel subdicti sui non ibunt cum galeis seu nauigiis armatis inter gulfum domini ducis et comunis ueneciarum in fauorem uel dampnum alicuius persone de mundo saluo si essent nauigia que irent pure et bona fide cum mercatoribus uel in actu et occasione mercandi dum tamen ipsa nauigia non possint prestare aliquod auxilium uel fauorem publice uel occulte directe uel indirecte aliquibus inimicis uel rebellibus dicti domini ducis et comunis ueneciarum inter dictum gulfum. et e conuerso ipse dominus dux et comune ueneciarum seu aliqui eius fideles uel subdicti non ibunt cum nauigiis armatis a portu pisano usque marsiliam in fauorem uel dampnum alicuius persone de mundo nisi per modum superius dictum de nauigiis inter gulfum. uerum si partes predicte uel aliqua earum haberent guerram in mari cum aliquibus personis non sint nec esse debeant deterioris conditionis in possendo offendere hostes suos eius essent hostes sui in offendendo eos intra dictos confinia dummodo fiat sine offensione uel dampno aliarum personarum subdictarum domino duci uel fidelium ipsius domini ducis et comunis ueneciarum. et sine dampno quorumlibet aliorum non inimicorum comunis ianue differendum uel declinandum aliquas negociaciones ad ciuitatem ueneciarum seu ad alia loca eidem subdicta uel alia de causa ad ciuitatem predictam ueneciarum uenientium uel loca eidem supposita et similiter facere et obseruare teneantur dominus dux et comune ueneciarum subdicti et fideles ipsius intra dictos confinia silicet a pisis usque marsiliam cum nauigiis uero disarmatis quandocumque esset guerra inter comune ianue et comune pisarum meneti uel aliquis eorum non possint nec debeant modo aliquo nauigare pisas nec

Digitized by Google

ad aliquam terram uel locum a portu pisano usque a
marsiliam saluo quod dicti ueneti possint ire et navigare ad ciuitatem ianue. et e conuerso si comune ueneciarum haberet guerram cum aliqua ciuitate uel communitate que esset intra gulfum ueneciarum seu persona iurisdicionem habente cum aliqua terra seu loco sita uel sito intra gulfum ueneciarum ianuenses uel aliquis eorum non possint nec debeant modo aliquo nauigare ad ipsam ciuitatem seu communitatem uel terram sitam intra gulfum predictum cum qua dictum comune ueneciarum guerram haberet saluo quod dicti ianuenses possint ire et navigare ad ciuitatem veneciarum. item quod si aliqua parcium haberet ad presens guerram cum aliquibus personis communitatibus uel dominis ab insula scinitio usque in ispaniam inclusive alteri b
pte durante ipsa guerra non prestabit directe uel indirecte publice uel occulte auxilium uel favorem dictis inimicis alterius partis. non inteligendo propterea quod sit prohibitum dictis partibus ire negociari et mercari ad partes dictorum inimicorum alterius partis dummodo non deferant eis victualia arma uel gentes in eorum favorem. et dummodo non cedent aere ipsorum inimicorum pro suo nec nauigent in eorum nauigiis in auere uel persona. et si quis inuentus fuerit contrafacere et dampnum uel offensionem recipiat non intelligatur propterea contrafieri huic paci et hoc intelligatur solum de inimicis quos dicte partes habent ad presens contra contra contra superius nominata. item equeo
nomine ut supra quod dicta comunia teneantur ad c
invicem unum comune alteri et alterum alteri satisfacere de dicta pace et omnibus contentis in ipsa observandis que satisfacio fiat per ipsa comunia de florenis centum milibus auri et dare pro fideiussoribus infrascriptarum quatuor ciuitatum videlicet pisarum florencie perusii et senarum. et hoc infra dies sexaginta a celebracione presentis contractus. item quod dicta comunia teneantur ratifficare et approbare predictam pacem et contractum infra dies quadraginta a die presentis contractus. item quod duca ac pelagi cum subditis et locis suis inbludatur in pace presenti. et restituantur ei loca sua si qua occupata tenentur per ianuenses. item conuenit fuerunt dicte partes quod occasione unionis quam dominus dux et comune ueneciarum d
habent cum domino rege aragonum durature usque ad sanctum micaelem de mense septembris proxime venturo. cui domino regi non uellent nec possent deficere in premissis predicta pax habeat firmitatem solam a dicto termino sancti micaelis in antea. ita tamen quod captiui hinc inde per modum cambii generalis relaxentur per modos in superioribus capitulis contentos. et si usque ad dictum terminum sancti micaelis aliqui alii caperentur per aliquam partium predictarum debeant adueniente dicto termino libere relaxari. et similiter si qua loca dictarum partium uel ciuium uel fideiussorum occupata essent tempore presentis guerre uel occuparentur usque ad dictum terminum per aliquam partium libere restitui debeant illis quorum sunt ueniente termino unionis predicte dum tamen ad bona mobilia restituenda non teneantur ipsi ianuenses uel ueneti. item quod utraque parcium teneatur et debeat taliter notificare armatis nauigiis terris et subditis suis quod a dicto termino sancti micaelis in antea dicta pax et contenta in ea per utramque partem inuiolabiliter obseruentur. item quod in non specificatis in pace presenti stetur et stari debeat paci ueteri. que omnia et singula suprascripta et quodlibet suprascriptorum suprascripti sindici supradictis nominibus promiserunt et conuenerunt ad invicem silicet una pars alteri et altera alteri per solempnem stipulacionem interuenientem actendere et obseruare. et numquam contrafacere uel uenire in pena et sub pena ducatorum centummilium seu ianuynorum auri. que pena tociens committatur et possit exigi cum effectu quociens contrafactum uel uentum fuerit in aliquo ex capitulis supradictis seu contra capitula predicta. et que pena aplicari debeat parti contra quam factum uel uentum foret. qua pena soluta uel non nichilominus dicta pax remaneat firma et omnia et singula contenta in pace predicta. renunciantes ex certa sciencia et non per errorem sindici predicti nominibus supradictis exceptioni non facte pacis et non factorum omnium et singulorum suprascriptorum. et exceptioni doli mali in factum conditioni sine causa et ex iniusta causa et restitucioni in integrum et omnibus aliis et singulis exceptionibus per quas contra predicta uel aliquod predictorum uenire posset uel uellet aliqua parcium predictarum. insuper suprascripti sindici et quilibet eorum iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in animas predictorum constituencium eos et nominibus eorum se dictis nominibus et ipsa comunia omnia et singula suprascripta actendere et obseruare et numquam contrafacere uel uenire dirrecte uel per obliquum aliqua racione uel causa que dici uel excogitari posset modo uel in futurum. supponentes se dictis nominibus et ipsa comunia pro obseruacione sacramenti predicti et omnium et singulorum in dicto sacramento et pace contentorum iurisdicioni cuiuslibet iudicis ecclesiastici et ciuilis. prorogantes ex certa sciencia et non per errorem iurisdicionem cuiuslibet iudicis ecclesiastici et ciuilis pro obseruatione dicti sacramenti et omnium et singulorum in dicto instrumento et pace contentorum. renunciantes legi *si conuenerit* ff. *de iurisditione omnium iudicum* et legi prime et secunde ff. *de iudiciis* et omnibus aliis legibus et iuribus canonicis et ciuilibus quibus contra predicta uel aliquod predictorum uenire possent uel uellent dicte partes uel aliqua earum aliqua racione uel causa. pro quibus omnibus et singulis actendendis et inuiolabiliter obseruandis obligauerunt dicti sindici dictis nominibus omnia bona dictorum comunium silicet bona unius comunis alteri et alterius alteri. constituentes se se dictis nominibus silicet una pars pro altera et altera pro altera bona unius comunis pro altero te-

178

Digitized by Google

nere et possidere. et de premissis omnibus et singulis suprascripti sindici ambaxiatores et nuncii rogauerunt me notarium et cancellarium infrascriptum nec non andriolum de intersignis et georgiolum de bolate ciues mediolanenses notarios publicos et quemlibet nostrum in solidum ut de premissis publicum conficeremus instrumentum unum et plura. acta fuerunt hec omnia in ciuitate mediolani in ecclesia beati ambrosii confessoris et patroni mediolani in presentia prefatorum magnificorum dominorum dominorum mathei. bernabouis et galeacii fratrum uicecomitum. et presentibus reuerendissimo in christo patre et domino domino roberto uicecomite dei et apostolice sedis gracia sancte mediolanensis ecclesie archiepiscopo nec non nobilibus militibus dominis iohanne de lando comite ciue placentino. uberto turcho ciue *b* astensi. protasio de caymis. iohanne de mandello et alpinollo de casate ciuibus mediolanensibus et nobile uiro frederico de uarzio marchione malaspina. ac sapientibus uiris dominis gabrio de zamoreis legumdoctore ciue parmensi. adoardo de curradis legumdoctore ciue mediolanensi. mutinense de stephanis de mutina. et gualderizio de louexellis ciue cremonensi iurisperitis omnibus notis et ad premissa uocatis testibus ydoneis specialiter et rogatis.

Ego bertholus bolgaronus filius quondam domini uguini ciuis mediolani publicus imperiali auctoritate notarius prefatique magnifici domini domini mathei etc. cancellarius premissis omnibus et singulis interfui presens fui ipsaque omnia legi et publicaui et rogatus ut premittitur hoc instrumentum tradd*c*idi et suprascripsi ac infrascripto notario ad scribendum. et in hanc publicam formam reducendum dedi meoque solito signo signaui in testimonium premissorum.

Ego andriolus de intersignis filius quondam ser martini ciuis mediolani publicus imperiali auctoritate notarius prefatique magnifici domini domini bernabouis etc. cancellarius predictis omnibus et singulis interfui et rogatus ut predicitur hoc instrumentum traddidi et suprascripsi signumque meum apposui consuetum in testimonium premissorum.

Et ego georgiollus de bollate filius quondam domini beltrami ciuis mediolanensis publicus imperiali auctoritate notarius prefatique magnifici et excelsi domini domini galeacii etc. notarius predictis *d* omnibus et singulis presens fui et rogatus ut premittitur hoc instrumentum traddidi et suprascripsi signoque meo solito signaui in testimonium premissorum.

Ego bertholus filius quondam domini isopi de arlino ciuis mediolanensis publicus imperiali auctoritate notarius iussu suprascripti andrioli notarii et cancellarii scripsi.

(CCIX)

IANVENSES *pacis capitula a legatis cum comitis missis inita ratificant.*

1355, 4 iulii

Cod. B. *fol.* 356.
(H. R.)

In presentia mei notarii et testium infrascriptorum ad hec specialiter uocatorum et rogatorum. magnificus dominus luchinus de uerme capitaneus et locumtenens in ciuitate ianue et districtu pro illustribus et magnificis dominis dominis matheo bernaboue et galeacio uicecomitibus fratribus ciuitatum mediolani ianue etc. dominis generalibus in presentia consensu et uoluntate sui consilii dominorum antianorum comunis et ciuitatis ianue. quorum antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. sarracenus de nigro. de leuanto. lucianus imperialis. leonardus de uia notarius. ianotus dentutus. nicolaus de sancto theodoro. branchaleo spinulla. galeotus de cassali. neapoleo lomelinus. fredericus de pagana. et in presentia consensu et uoluntate officii dominorum sapientum guerre et quorum sapientum guerre nomina sunt hec. babilanus lomelinus. nicolaus cazanus. cataneus spinulla. antonius de podio. et ipsa consilia siue officia sapientum antianorum siue guerre in presentia auctoritate et decreto dicti domini capitanei conuocatis uniuersis et singulis nobilibus et popularibus ciuibus ianue. de consilio generali et maiori ciuitatis ianue et aliis multis et multis ciuibus ciuitatis ianue ad locum infrascriptum per cornu et campanam ut moris est congregatum comunitatem et uniuersitatem hominum ianue. et presentibus dictis ciuibus in dicto loco in maxima multitudine et copiossa difficili ad numerandum. in presentia ipsorum ciuium et comunitatis congregatorum in loco infrascripto habentes nocticiam plenam de instrumento pacis inite inter comune ianue siue nobiles et discretos uiros ac prudentes dominos andriolum de mari utriusque iurisperitum et tomam de leuanto. tomam grillum et georgium de marchisio. ciues ianue ambasiatores sindicos et procuratores comunis ianue ex una parte. nec non prudentes et discretos uiros dominum benintendi de rauignanis cancellarium ducatus ueneciarum et ser raffaynum de caresinis notarium ducatus predicti sindicos actores et procuratores et negotiorum gestores magnifici et illustris domini domini iohannis gradonico dei gratia uenetiarum dalmacie et croacie ducis domini quarte partis et dimidie imperii romanie. de quo sindicatu constat publico instrumento scripto manu amadei de boniguadagnis imperiali auctoritate notarii publici. et ducatus ueneciarum notarii. MCCCLV die XXI aprilis et lecto dicto instrumento dicte pacis per me conradum de credencia notarium et cancellarium

Digitized by Google

comunis ianue predictis omnibus congregatis in presentia ser raffaynis de carresinis notarii dicti ducatus ueneciarum sindici prefati domini ducis et comunis ueneciarum ut constat publico instrumento bulla plombea dicti domini ducis ueneciarum sollita et consueta bullato et scripto manu bertolloti de montagna imperiali auctoritate publici notarii et notarii maioris curie ducatus ueneciarum anno dominice natiuitatis MCCCLV indicione VIII die ueneris XII iunii. et cuius sindicatus et baylie tenor hic inferius est insertus. dicto sindicario nomine recipientis inteligentis et audientis in supradicto parlamento dicte comunitatis ciuium ianue ratifficauerunt et approbauerunt predictam pacem et contractum dicte pacis iuxta formam et secundum quod continetur in dicto instrumento predicte pacis et in omnibus et per omnia prout in dicta pace continetur. et de predictis omnibus et singullis prefati dominus capitaneus consiliarii consilii antianorum et sapientes guerre et homines ciues ianue dicte comunitatis ianue congregati in loco infrascripto ad eternam rei memoriam mandauerunt fieri et confici per me notarium infrascriptum publicum instrumentum.

Acta fuerunt hec omnia in ciuitate ianue in palacio nouo comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCLV indicione VII secundum cursum ciuitatis ianue die sabati IIII iulii hora tercia. testes uocati et rogati nobilis uir dominus blaxius capellus ciuis mediolani potestas comunis ianue dominus georgius de nigro iurisperitus dominus iohannes de auria doctor legum. dominus araonus de auria iurisperitus. raffus gentillis. manuel de flischo et comes lauanie. raynaldus spinulla de luculo. leonellus marruffus. raffus rampegollus. georgius cataneus. augustinus spinulla de lucullo. petrus bassus. christoforus pillauicinus. saladus branchaleonis. andalo de mari. petrus de reza notarius et conradus mazurrus notarius et canzellarii comunis ianue ciues ianue.

(CCX)

Definita a collegio iudicum communis Ianuae in libris duobus millibus Ianuinorum summa Antonio Squarzafico debita pro melioramentis in Taioli castro factis, ad hanc eidem solvendam ianuense commune ab eodem condemnatur.

1355, 27 novembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 33. v.
(H. R.)

In christi nomine amen. collegium iudicum ciuitatis ianue in quo quidem collegio interfuit sufficiens et legiptimus numerus ipsorum iudicum et quorum nomina sunt hec. dominus octauianus de nigro. dominus leo de gauio. dominus iohannes de cruce. dominus celestrerius de nigro. dominus petrus de castiliono. dominus andriolus de mari. dominus prianus maribonus. dominus cazenemicus spinula. dominus iohannes de auria. dominus leonardus de montaldo. dominus thedixius de fisco. dominus araonus de auria et dominus nicola de spinolis absentibus ab ipso collegio domino georgio de nigro tam ex eo quod absens est in legacione comunis in auinione quam ex eo quod aduocatus erat antonii infrascripti. ac eciam ab ipso collegio tunc absentibus excluxis quantum a terminacione infrascripte questionis dominis iohanne cataneo et ricardo de pessina ad presens aduocatis comunis ianue habens ipsum collegium cognoscere terminare et diffinire omnes questiones uertentes seu que in futurum uerterentur inter comune ianue ex una parte et alias singulares personas ex alia ut apparet ex forma decreti facti per tunc antianos comunis ianue et confirmati et approbati per magnificos et excelsos dominos mediolani ianue etc. de quo apparet per publicam scripturam redatam in actis canzellarie comunis ianue uissa et audita requisicione antonii squarzafici quam facit et fecit comuni ianue occaxione seu uigore cuiusdam sentencie late inter comune ianue ex una parte et ipsum antonium ex alia super castro et iurisdicionibus et occaxione castri et iurisdicionis taioli per dominos manuelem de missano de papia tunc uicarium domini potestatis et petrum de castiliono iurisperitum scripte manu nicolai de sorba notarii MCCCLIIII die XXI iunii per quam sententiam dicti domini manuel et petrus dixerunt et pronunciauerunt ut infra *dicimus pronunciamus et per nostram diffinitiuam sententiam declaramus dictum castrum taiolli cum eius pertinenciis et territorio mero et mixto imperio et omnimoda iurisditione iure dominii uel quasi pleno iure spectare et pertinere ad comune ianue dictumque antonium tenentem et possidentem dictum castrum condempnamus ad restituendum dimictendum et relaxandum dictum castrum cum eius pertinenciis mero et mixto imperio et omnimoda iurisdicione et territorio dicto comuni ianue siue dictis syndicis nomine et uice dicti comunis ianue saluo et reseruato dicto antonio omni iure siquod sibi competit uel competere posset seu potest ad petendum et consequendum a comuni ianue melioramentum et expensas utiles siquod uel sique factum est et facte esse reperirentur in dicto castro per dictos dominos filipum de uolta uel andriolum et nicolinum de cataneis fratres siue alios de cataneis a quibus causam habere pretendit dictus antonius squarzaficus siue per dictum antonium factum et factas siquod ius eis uel alteri ipsorum competebat uel competere poterat et potest probante dicto anthonio quicquid probare poterit super dictis melioramento et expensis infra tres menses proxime uenturos et hoc non obstante contradicione dicti antonii squarzafici presentibus dictis partibus dictis syndicis et dicto antonio squarzafico.* uigore et occaxione cuius sentencie ipse antonius petebat et requirebat melioramentum et expensas

Digitized by Google

ntiles factas seu quas uel quos factas uel facta asserebat in dicto castro tam per dictum quondam filipum de uolta quam postea per andriolum et nicolinum de cataneis fratres et eius heredes quam eciam per ipsum anthonium et tam in reparacione constructione et rehedifficacione castri turris et fortilicie taiolli ac eciam in constructione et hedificacione murorum recepti dicti loci quam eciam expensarum per dictos quondam filipum andriolum et nicolinum et heredes ipsorum et ipsum antonium in custodiis dicti castri et loci quas expensas ipse antonius petebat et fuisse asserebat in libris et de libris septemmilibus ducentis ianuinorum quas ab ipso comuni sibi dari et solui debere dicebat. et sic ex aduerso per syndicos comunis ianue negabatur in supradictis aliquas expensas fuisse factas per predictos superius nominatos asserentes eciam et dicentes quod posito quod alique expense facte essent quod non uenirent restituende tum ex eo quod asserebatur per predictos superius nominatos fuisse male fidei possessores tum ex quod ipse expense non essent neccessarie uel utiles nec ex eis seu propter eas ipsum castrum melioratum esset ex eo eciam quod posito quod alique expense neccessarie uel utiles facte essent in castro predicto asserebant et dicebant ipsas factas esse et fieri potuisse de fructibus dicti castri seu loci taioli per ipsos perceptis. asserentes satis maiores fructus fuisse perceptos quam ipse expense ascenderent dicto casu ipsisque peticionibus et responsionibus diligenter auditis. uissis et examinatis uissis eciam actestacionibus quindecim testium productorum pro parte comunis ianue seu sindicorum eiusdem. uisis etiam atestationibus testium productorum per ipsum antonium tam super meritis cause principalis uidelicet super ipsis expensis et expensarum quantitate quam eciam ad reprobacionem testium per comune productorum uissis etiam sententia supradicta instrumentis quampluribus in dicta causa et questione exibitis uisso eciam quodam instrumento pactorum initorum inter comune ianue ex una parte et dictum antonium ex alia scripto manu conradi de credencia notarii hoc anno die xxvii ianuarii uissis eciam et auditis omnibus processibus in ipsa causa factis habita eciam testificacione et consilio discretorum magistrorum anterami auditis eciam ipsarum parcium iuribus et allegacionibus quas ipse partes per sapientes suos et se facere uoluerunt oretenus et in scriptis christi omnipotentis dei nomine inuocato ad ipsum solum habentes intuytum. pro tribunali sedens in loco infrascripto quem sibi pro iuridico et competenti ellegit et deputauit. in hiis scriptis terminauit cognouit et diffiniuit questionem predictam ut infra. uidelicet quia facta racione et detracione omnium fructuum introytuum et obuencionum perceptorum seu perceptarum ex dicto loco taioli seu occaxione dicti loci taiolli tam pro toto tempore quo ipsum locum tenuerunt dictus quondam filipus seu dicti quondam andriolus et nicolinus seu ipsorum heredes quam eciam dictus antonius et perceptorum per predictos uel aliquem predictorum. quam eciam facta diligenti racione omnium expensarum factarum tam in dicto castro et domibus muris et hedeficiis dicti castri quam in muro seu muris recepti quam in custodiis dicti loci per omnia tempora supradicta. et facta diligenti racione omnium et singulorum que occaxione ipsarum expensarum in dicto loco factarum ipse antonius tam ex persona sua quam ex persona dictorum quondam filipi andrioli et nicolini seu heredum uel successorum ipsorum uel alicuius eorum petere uel requirere uel habere posset quomodocumque et qualitercumque quod ipse antonius habeat et habere debeat a comuni ianue libras duomilia ianuinorum. in quibus libris duobus milibus comune ianue seu bartholomeum gentilem et obertum mussum sindicos et sindicario nomine comunis comdempnamus et comdempnatum seu comdempnatos pronunciamus. lata et pronunciata per suprascriptum collegium ut supra in his scriptis et lecta per me iacobinum de panceriis de uarixio notarium et canzellarium dicti domini capitanei anno a natiuitate domini nostri MCCCLV die XXVII nouembris indicione VIII secundum cursum ianuensem in camera cubiculari domini uicarii dicti domini capitanei sita in palacio comunis ianue in quo moratur ipse dominus capitaneus ipsis sedentibus pro tribunali quem locum pro ydoneo et congruo ellegerunt presentibus dictis bartholomeo et oberto syndicis ut supra et dicto nomine. ac presente dicto antonio et presentibus eciam testibus uocatis et rogatis bartholomeo ficonigro. farauello de spinolis et guisolfo de guisolfo de pelio omnibus ciuibus ianue suprascriptis MCCCLV die XXVII nouembris et indicione VIII. sapiens et discretus uir dominus thomasius de cropello de soncino uicarius nobilis et potentis militis domini luchini de uerme ianue et districtus capitanei et locumtenentis pro magnificis dominis suprascriptis sedens pro tribunali in dicta eius camera quem locum pro ydoneo et congruo ad pronunciandum ellegit uissis suprascriptis peticione et requisicione dicti antonii et uissis instrumentis et iuribus productis per utramque partem ex partibus suprascriptis et uissis testibus in dicta causa productis ac eciam uissis omnibus actitatis in dicta causa et habito colloquio ac comunicato consilio cum dicto collegio et super omnibus habita diligenti et matura deliberacione christi nomine inuocato et beate cataline uirginis pronunciauit et comdempnauit dictos bartholomeum et obertum dicto nomine et per eos comune ianue in dictis libris duobus milibus ianuinorum dandis et soluendis dicto antonio squarzafico et in omnibus et per omnia prout in dicta pronunciacione et comdempnacione collegii predicti continetur. presentibus et inteligentibus dictis bartholomeo et oberto nomine quo supra et presente eciam dicto antonio ac eciam presentibus testibus uocatis et rogatis bartholomeo ficonigro. farauelo de spinollis et guisulfo de guisulfo de pelio ciuibus ianue.

Ego iacobinus de panceriis de uarixio filius domini franzoli publicus imperiali auctoritate notarius et

Digitized by Google

nunc notarius et canzellarius suprascripti domini capitanei ianue etc. suprascriptis omnibus et singulis interfui. ipsaque mandato predictorum collegii et domini uicarii legi et publicaui et quia multis et uariis negociis causa mei officii impeditus et eciam quia infirmus ipsa ad scribendum et in formam publicam redigendum guidoto de bracellis publico notario infrascripto tradidi et dedi meumque signum instrumentorum apponens consuetum.
Ego guidotus de bracellis imperiali auctoritate notarius predictum instrumentum ut supra extrasi et in hanc publicam formam reddegi de quodam folio papiri instrumentorum ipsius iacobini de panceriis de uarixio notarii mandato et commissione ipsius iacobini et signum meum instrumentorum apposui consuetum.

(CCXI)

Contendentibus pro Rochaebrunae castro inter se ianuensi communi et Rainerio, Karoli quondam de Grimaldis filio, litigium electis arbitris definiendum relinquitur.

1357, 5 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 155.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus symon bucanigra dei gracia dux ianuensium et populi defensor. in presentia et consensu sui consilii ancianorum. et ipsi anciani in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in sufficienti et legitimo numero congregati. et quorum ancianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. andreas de sancta agnete prior. lanfrancus branchaleo. hector uincentius. bartholomeus de campofregoso. angelus de fossatello. obertus de marassio taliator. georgius de marco. alegrinus de furneto et henricus de gregorio peliparius. nomine et uice comunis ianue ex una parte. et ottobonus de groppo ciuis ianue procurator et procuratorio nomine egregii militis domini raynerii de grimaldis quondam domini karoli ut de procura constat publico instrumento scripto manu christofori de paulo notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die . . . . . habens ad infrascripta ex forma dicti instrumenti plenum et sufficiens mandatum potestatem et bailiam uolentes exequi que conuenta fuerunt inter prefatum dominum ducem et consilium nomine comunis ianue ex una parte et dictum ottobonum dicto procuratorio nomine ex altera in pace seu composicione nuper facta inter ipsos de qua apparet ex forma duorum publicorum instrumentorum scriptorum manu christofori de paulo et conradi mazurri notarii et cancellarii hoc anno die VIIII augusti de omnibus et super omnibus litibus causis questionibus et controuersiis uertentibus seu uerti sperantibus et que uerti poterant inter dictum comune ianue et dictum ottobonum dicto nomine racione seu occaxione castri iurisditionis iurium et pertinencium rochebrune et ad uidendum cognoscendum declarandum et determinandum iura que comune ianue habet in dicto castro iurisditione et pertinenciis rochebrune. et quicquid in eo uel eius occaxione comune ianue a dicto domino raynerio siue ottobono dicto nomine petere et requirere potest. se se dictis nominibus compromiserunt et plenum largum liberum et generale compromissum fecerunt in dominos leonardum cataneum. iohannem scotum. christoforum de castro. franciscum arangium. manfredum picamilium. neapoleonem lomellinum. simonem uignosum et sarafinum marruffum electos comuniter per dictos dominum ducem et consilium dicto nomine et dictum octobonum dicto procuratorio nomine quatuor uidelicet pro qualibet ipsarum parcium et ipsos octo assumpserunt dicte partes dictis nominibus in ipsorum arbitros arbitratores et amicabiles compositores et comunes amicos dantes et concedentes dicte partes dictis nominibus dictis arbitris arbitratoribus et amicabilibus compositoribus in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus et connexis a predictis et quolibet predictorum plenam largam ac liberam potestatem et bayliam dicendi arbitrandi et arbitramentandi sententiandi pronunciandi et declarandi inter ipsas dictis nominibus de iure uel acordio libello dato uel non parte citata uel non citata stando uel sedendo die feriata uel non feriata partibus presentibus uel absentibus una presente et alia absente una citata et alia non citata in scriptis et sine scriptis. ac eciam dicendi sententiandi et declarandi semel et pluries corrigendi supplendi emendandi cassandi et reuocandi inter ipsas partes nominibus predictis et super predictis et demum prout eis uidebitur. promittentes dicte partes dictis nominibus solempnibus stipulacionibus hinc inde uicissim interpositis stare et parere sententie et declarationi dictorum arbitratorum arbitrorum et amicabilium compositorum. et sibi inuicem dare soluere facere ac integre actendere et obseruare omne id et quidquid per dictos arbitros arbitratores amicabiles compositores et comunes amicos dictum laudatum sententiatum arbitratum seu arbitramentatum uel declaratum fuerit. et non dicere uel allegare ipsorum sententiam laudem seu arbitramentum nullum nullam iniquum nec iniquam nec petere seu requirere illam seu illud reduci ad arbitrium boni uiri. remittentes dicte partes dictis nominibus dictis arbitris arbitratoribus et amicabilibus compositoribus omnem iuris et capitulorum ciuitatis ianue austeritatem et obseruanciam renunciantes legi qua cauetur quod si sententia seu arbitramentum fuerit iniquum quod possit peti et reduci ad arbitrium boni uiri et omni alii iuri et legum auxilio emologantes ratificantes et approbantes ex nunc prout ex tunc omne id et quicquid per dictos arbitros arbitratores fuerit dictum sententiatum arbitratum seu arbitramentatum laudatum seu declaratum inter ipsas partes dictis nominibus

180

Digitized by Google

in predictis seu circa predicta dependentibus emergentibus seu connexis ab eisdem seu in aliquam partem predictorum. promittentes dictis nominibus solempnibus stipulacionibus hinc inde et uicissim interpositis predicta omnia et singula actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire sub pena decemmilium florenorum auri boni et iusti ponderis. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti et per partem obseruantem a parte non obseruante possit peti et exigi cum effectu tociens quociens in predictis uel predictorum aliquo fuerit contrafactum. ratis nichilominus manentibus supradictis et proinde dictus dominus dux et consilium dicto nomine dicto ottobono dicto nomine pignori obligauerunt omnia bona comunis ianue que per capitula dicti comunis obligari non prohibentur et dictus ottobonus dicto nomine omnia bona dicti domini raynerii habita et habenda et duret presens compromissum usque ad duos menses proxime uenturos. actum ianue in palacio ducali uidelicet super pontili nouo dicti palacii anno dominice natiuitatis MCCCLVII indicione nona secundum cursum ianue die V septembris paulo post uesperas presentibus testibus galeoto ususmaris et francisco eius filio. dexerino et petro de spignano fratribus ciuibus ianue testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis.

Ego georgius oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarius et cancellarius magnifici domini ducis et comunis ianue predictis omnibus et singulis interfui et rogatus scripsi.

(CCXII)

Arbitri a ianuensi communi et a Rainerio de Grimaldis electi, in Rochaebrunae castri et iurisdictionis possessionem ianuense commune interim redintegrandum declarant.

1357, 9 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B *fol.* 155. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. Nos cristoforus de castro. manfredus de picamiliis. leonardus cataneus olim de uolta. serafinus maruffus. franciscus arangius. symon uignossus. iohannes scottus et neapoleo lomelinus. arbitri arbitratores et amicabiles compositores comuniter electi inter magnificum dominum dominum symonem bucanigram dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem et consilium antianorum eiusdem nomine comunis ianue ex una parte et octobonum de gropo notarium procuratorem et procuratorio nomine nobilis uiri domini rainerii de grimaldis militis filii quondam domini karoli de grimaldis militis ex altera. super questionibus litibus et controuersiis uertentibus inter dictas partes nomine et occazione castri roccabrune districtus ianue riperie occidentis. prout de compromisso constat publico instrumento inde scripto manu georgii de clauaro notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die quinta septembris. cupientes et uolentes dictas questiones sedare componere et fine debito terminare. eligentes uiam arbitratorum et amicabilium compositorum ut parcatur laboribus et expensis dictarum parcium uiso et examinato diligenter dicto compromisso et potestate atque baylia uigore dicti compromissi nobis per dictas partes et quamlibet ipsarum atributa et concessa. uisaque simplici requisicione seu peticione nobis facta pro parte comunis ianue seu baldasalis uegii notarii sindici et sindicario nomine comunis ianue in possessorio et super possessorio restituende possessionis dicti castri et hominum et iurisdictionis dicti castri. uisisque instrumentis et iuribus coram nobis exhibitis et productis et que dicte partes et quelibet ipsarum producere et ostendere uoluerunt. uisoque quodam articulo seu capitulo pacis et compositionis nuper facte inter prefatum dominum ducem et consilium dicto nomine. et dictum octobonum dicto procuratorio nomine et qui incipit. *item fuit actum inter dictas partes dictis nominibus quod per dictum dominum ducem* etc. et cuius compositionis instrumenta scripta fuerunt manu cristofori de paulo notarii et conradi mazurri notarii hoc anno die nona augusti. et habita super predictis tam per instrumenta quam per testes et ex aliis plenaria informacione ueritatis. et auditis sepe et sepius que dicte partes et quelibet ipsarum super predictis omnibus et singulis dicere et proponere uoluerunt. habitaque super predictis omnibus et singulis matura et diligenti deliberacione deum semper habentes pre oculis et in mente habentesque respectum ad deum et ueritatem quam ex actis et extra acta cognouimus et nobis publice nota sunt. christi nomine inuocato quia nobis constat comune ianue fuisse et esse possessione dicti castri hominum et iurisdictionis ipsius indebite spoliatum sedentes pro tribunali in hiis scriptis omnes in concordia dicimus pronunciamus componimus arbitramur arbitramentamur et per nostram arbitralem sententiam et compositionem declaramus dictum comune ianue fore et esse in possessione dicti castri hominum et iurisdictionis ipsius per dictum dominum raynerium restituendum et restitui debere. predictumque dominum raynerium de grimaldis et dictum octobonum procuratorem et procuratorio nomine ipsius domini raynerii et per ipsum procuratorem ipsum dominum raynerium condempnamus ad libere dimittendum et restituendum et ut libere dimittat et restituat infra dies octo proxime uenturos omnimodam possessionem dicti castri hominum et iurisdictionis ipsius dicto comuni ianue siue dicto baldasali sindico et sindicario nomine dicti comunis ianue uel alteri persone per magnificum dominum simonem ducem prefatum et sum consilium eligende et deputande. saluo ipsis partibus et cuilibet ipsarum iure pro-

Digitized by Google

prietatis non obstante restitutione dicte possessionis facta comuni ianue ut supra si quod in proprietate dicti loci seu iurisdictionis habent. ita quod post ipsam sententiam et executionem seu restitutionem possint dicte partes et quelibet ipsarum de iuribus super proprietate dicti castri et in ipso uti si et in quantum competant sibi. ita quod iuribus dictarum partium uel alicuius ipsarum nullum super dicto petitorio per predicta fiat uel paretur preiudicium. et predicta omnia et singula per nos dicta et pronunciata dicimus arbitramur declaramus et precipimus attendi fieri et obseruari debere per dictas partes et quamlibet ipsarum sub pena in compromisso predicto contenta et hec presentibus et audientibus dictis octobono procuratore predicto et baldasale sindico comunis ianue predicto pronunciata sunt ut supra. et exinde dicti arbitri et dictus sindicus comunis ianue dicto sindicario nomine rogauerunt per me peregrinum de bracellis notarium infrascriptum confici publicum instrumentum actum ianue in palacio ducali in camera uicarii ducalis anno dominice natiuitatis MCCCLVII indicione X secundum cursum ianue die VIIII octubris hora inter uesperas et completorium presentibus iacobo de aneto quondam enrici. farauello spinula quondam raffi et facino stella de trioria notario testibus ad hec uocatis et rogatis et presentibus dicto sindico et dicto octobono procuratorio nomine predicto et audientibus ut supra.

Ego peregrinus de bracellis sacri imperii notarius predictis interfui et rogatus scripsi.

(CCXIII)

Renuente Rainerio de Grimaldis Rochaebrunae castri et iurisdictionis possessionem, iuxta sententiam ab electis arbitris latam, ianuensi communi tradere, huius nuncius et actor protestatur.

1357, 15 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 156
(H. R.)

In nomine domini amen. In presentia mei bartholomei de sorba de rappalo notarii infrascripti et testium infrascriptorum ad hec uocatorum et rogatorum constitutus badasal uegius notarius sindicus et sindicario nomine comunis ianue ut de syndicatu ipsius dixit apparere publico instrumento scripto manu conradi mazurri notarii et canzellarii comunis ianue anno proxime preterito die XXI nouembris dixit requisiuit et protestatus fuit nomine et pro parte dicti comunis domine illarie uxori domini raynerii de grimaldis quondam domini karoli nec non nicolao giribaldo de recho castellano castri mentoni et locumtenentibus dicti domini raynerii presentibus et audientibus. quod cum in pace seu compositione nuper inita inter magnificum dominum ducem ianuensium etc. et consilium nomine comunis ianue ex una parte et dictum dominum raynerium seu ottobonum de gropo eius procuratorem ex altera. inter alia actum fuerit quod per ipsum dominum ducem et consilium nomine comunis ianue elligi deberent quatuor boni uiri pro parte dicti comunis et alii quatuor pro parte et nomine dicti domini raynerii per ipsum dominum rainerium. qui octo sic comuniter ellecti uidere cognoscere terminare et declarare deberent iura comunis ianue seu que comune ianue habet in castro iurisditione hominibus et pertinenciis rochebrune et iuxta terminationem et cognitionem ipsorum de ipso loco fieri deberet. quod fieri et obseruari debebat per ipsas partes sub pena florenorum uigintimilium et perditionis bonorum suorum prout hec omnia per ordinem apparent tenore publici instrumenti scripti manu conradi mazurri notarii et canzellarii supradicti et christofori de paulo cancellarii dicti comunis hoc anno die VIIII augusti. et subsequenter per ottobonum de gropo procuratorem et procuratorio nomine dicti domini rainerii pro parte dicti domini rainerii ellecti fuerunt dicti quatuor boni uiri. et per dominum ducem et suum consilium alii quatuor. pro parte comunis in quos factum fuit plenum compromissum cuius sententie et arbitramentis ipse partes stare promisserunt et sibi inuicem facere dare et obseruare prout per dictos octo sic electos foret laudatum declaratum seu arbitramentatum sub pena florenorum uiginti milium prout plenius apparet per publicum instrumentum scriptum manu georgii de clauaro notarii et canzellarii hoc anno die V septembris. et uerum sit quod dicti octo sic comuniter ellecti dixerint declarauerint et arbitrati fuerint dictum comune ianue reducendum et reintegrandum fore in possessione dicti castri hominum et iurisdicionis rochebrune. et dictum dominum rainerium siue octobonum eius procuratorio nomine comdempnauerint ad restituendum possessionem dicti castri iurisdicionis et hominum dicto comuni ianue infra dies octo a die late dicte sententie et que lata fuit hoc anno die VIII octobris et scripta manu peregrini de bracellis notarii et cancellarii comunis ianue supradictis millesimo et die. quam pacem compromissum et sententiam de quibus supra facta est mentio ipse badasal dicto syndicario nomine ne dictus dominus raynerius de eis possit ignorantiam pretendere dictis dominis illarie et nicolao nomine et uice dicti domini rainerii exibet et producit et copiam facit requirens et denuncians dictis dominis illarie et nicolao nomine et uice dicti domini rainerii presentibus et audientibus quatinus dictum castrum terram homines et iurisdicionem eiusdem consignare tradere restituere et dimitere debeant eidem badasali dicto nomine et eidem actendere et obseruare que in dicta pace sententia et compromisso continentur. offerens se paratum consignationem possessionis dicti castri terre et hominum et iurisditionis recipere nomine dicti comunis alioquin protestatur

181

Digitized by Google

de dictis penis in dictis instrumentis contentis et aliis quibuscumque damnis et interesse comunis ianue. actum in mentono in platea dicte terre apud ecclesiam sancti michaelis anno dominice natiuitatis MCCCLVII indicione X secundum cursum ianue die XV octubris hora circa terciam testes philipus longus. andriolus broferius et iacobus pignonus notarius de uintimilio.

Item ea die dictus badasal dicto sindicario nomine comunis ianue protestatus fuit eodem modo et forma quo ut supra contra et aduersus andriolum giribaldum de recho presentem et audientem castellanum et locumtenentem dicti domini rainerii de grimaldis in castro rochebrune. actum in rochabruna ante domum habitacionis iacobi martini de rochabruna in uia publica anno dominice natiuitatis MCCCLVII indicione X secundum cursum ianue die XV octubris inter nonam et uesperas testes philipus longus. andriolus broferius et iacobus pignonus notarius de uintimilio.

Ego bertholomeus de sorba de ruppalo notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(CCXIV)

RAINERIVS *de Grimaldis, arbitrorum electorum iudicio parere intendens, possessionem Rochaebrunae castri et iurisdictionis ianuensi communi tradit.*

1357, 17 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol*, 156. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. In presentia mei bartholomei de sorba de rappallo notarii infrascripti et testium infrascriptorum ad hec uocatorum et specialiter rogatorum. discretus uir gualterius de pignono procurator et procuratorio nomine nobilis uiri domini raynerii de grimaldis quondam domini karoli ut de procura sua dixit constare instrumento inde scripto manu guidonis clauii de nicia notarii MCCCLVII die XV octubris. et habens dicto nomine *d* plenam noticiam de quibusdam literis transmissis dicto domino raynerio pro parte serenissimi principis domini simonis bucanigre dei gracia ducis ianuensium et populi deffensoris et sui consilii continentibus quod cum lata esset sententia inter dictum dominum ducem et suum consilium ex una parte nomine comunis ianue. et dictum dominum raynerium ex altera de castro iurisditione hominum et pertinenciarum terre rochebrune. per discretos uiros christoforum de castro. manfredum de picamiliis. leonardum cataneum olim de uolta. sarafinum maruffum. franciscum arangium. simonem uignosum. iohannem scotum et neapolionum lomelinum arbitros arbitratores et amicabiles compositores comuniter *a* electos a dictis dominis simone bucanigra duce predicto et suo consilio nomine dicti comunis ianue. et ottobono de gropo procuratore et procuratorio nomine dicti domini raynerii. et quod possessionem dicti loci et terre restituere deberet badasali uegio sindico dicti domini ducis et sui consilii nomine comunis ianue. et eciam dicto nomine habens plenam noticiam de sententia inde lata per dictos arbitros et scripta manu pelegrini de blacellis notarii et canzellarii comunis ianue hoc anno die VIII octubris. in qua sententia plenius de predictis fit mentio. ac eciam audiens de quibusdam protestacionibus factis domine illarie uxori dicti domini rainerii. nicolao giribaldo castellano dicti domini rainerii et locumtenentibus in terra mentoni pro ipso domino rainerio. *b* nec non andriolo giribaldo castellano pro ipso domino rainerio castri rochebrune et scriptis manu mei bartholomei de sorba de rappalo notarii infrascripti hoc anno die XV octubris continentibus quod sub pena florenorum uigintimilium et perditionis bonorum ipsius domini rainerii possessionem dicte terre rochebrune castri iurisditionis et pertinenciarum ipsius terre restituere deberet badasali uegio sindico comunis ianue nomine et uice dicti domini ducis et dicti comunis ianue. unde uolens dicto procuratorio nomine dicti domini rainerii euitare penam predictam et facere et obseruare ea que in dicta sententia scripta manu dicti pelegrini continentur dedit tradidit et resignauit possessionem iurisditionem et dominium castri terre hominum et *c* pertinenciarum rochebrune dicto badasali uegio sindico predicto nomine et uice dicti domini ducis et sui consilii et comunis ianue recipienti tradens sibi dicto nomine recipienti claues tres hostiorum dicti castri iubens et mandans dicto nomine hominibus infrascriptis dicte terre. quatinus de cetero pareant et in omnibus obedire debeant dicto badasali uegio sindico predicto comunis ianue in omnibus et per omnia prout debent et tenentur. qui badasal uegius sindicus predictus comunis ianue et nomine dicti comunis a dicto gualterio confessus fuit in presentia mei dicti notarii possessionem corporalem et dominium habuisse de dictis castro et iurisditione hominum terre rochebrune et habere prout superius continetur. recipiens homines infrascriptos ad statum et fidelitatem dicti domini ducis et comunis ianue. iubentes et mandantes dictus gualterius dicto procuratorio nomine et dictus badasal dicto nomine comunis ianue de predictis fieri presens publicum instrumentum per me dictum notarium infrascriptum. actum in platea castri rochebrune anno dominice natiuitatis MCCCLVII. indicione X secundum cursum ianue die XVII octubris hora nona testes iohannes panzola. andreas broferius. niçolaus porrus et iohannes nata de uintimilio.

Ea die infrascripti homines terre rochebrune qui iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in manibus badasalis uegii sindici comunis ianue et pro ipso comuni recipientis. et in presentia mei bartholomei de sorba de rappalo notarii infra-

Digitized by Google

scripti esse fideles et obedientes domini ducis ianuensium et populi deffensoris et status ipsius et comunis ianue et stare et parere mandatis dicti badasalis uegii sindici dicti comunis ianue et dicti domini ducis et sui consilii et obedire mandatis eius et in omnibus parere et non tractare uel aliqualiter machinare contra statum ipsius domini ducis et comunis. sed pocius noctifficare eidem sindico uel alii officiali dicti domini ducis omnia que contra statum presentem tractarentur per aliquam personam incontinenti eorum posse sub pena heris et personarum nomina quorum inferius continentur. et tam pro se quam pro filiis eorum et descendentibus ab eis. primo bartolomeus isoardus et iacobus martinus sindici dicte terre hodie constituti per publicum instrumentum scriptum manu mei dicti notarii infrascripti. rostagnus isoardus. iacobus richerenda. antonius riuelus. guillielmus reuelus. petrus reuelus. obertinetus symonoti. antonius sigardus iohannis. iacobus brunelus. manfredus isoardus. guillielmus oregia. georgius martinus. ugus micaelis. petrus reuelus iohannis. rostagnus mane. guillielmus eius filius. iohannes de gazali. petrus isoardus. iacominotus antonii. iulianus ferrus. iohannes isoardus. ioannes de casali. petrus rubaldus. antoniotus filius francisci. martinus eius filius. franciscus botarius. iohannes leonus. iacobus carbonellus. iacobus de andoria. pelegrinus ianoni. iohannes eius filius. iacobus eius frater. raimondinus lombardus. petrus canalus. bertonus caualus. anthoniotus filius simonis. nicolaus pignolus. gandulfinus sigardus. iohannes de andoria. antonius borelus. petrus borelus. robertus botarius. franciscus borelus. iohannes botarius quondam oberti. simonotus filius francisci et martinus eius filius. manuel rubaldus. obertus preue. robertus preue. conradus alegri. conradus preue. obertinus botarius raymondi. raymondus botarius. iohannes reuelus filius oberti. raimondus eius filius. guilionus reuelus filius ughi. raimundus piconerius. bertonus pasqualis. perronus botarius quondam guilioni. antonius eius frater. raimondus nata. laurencius richerenda. antonius caforellus. nicolaus martini. petrinus eius filius. iohannes arbericus. obertus paste. iohannes botarius raimondi. franciscus martinus. iohannes reuelus petri coti. antonius eius filius. iohannes richerenda. raimondinus isoardus. georgius faber. anthonius arbericus. iohannes mazolla. iohannes lombardus. raimondus conte. franciscus alegri. iohannes saxius. raimondus pasqualis. guillielmus arbericus. antonius alegri filius iohannis. iohannes eius pater. petrinus eius filius. nicolaus marenchus. guillielmus borelus. conradus octi. iohannes alegri quondam iacobi. ugus arbericus. iacobus eius filius. obertus de gazelis. raymondus rocha. dominicus arbericus. iacobus eius frater. antonius eius frater. antonius mone. iohannes eius frater. franciscus bonardi. stephanus isoardus. guillielmus filius simonis. rafetus marenchi. iame rubaldus. antonius michaelis. iohannes caualus. petrus richerenda. obertus mansante. marinus rubaldus filius quondam martini. sunt homines centum nouem.

a Ea die infrascriptae possessiones quas comune ianue habet in territorio rochebrune nuper michi badasali uegio sindico comunis ianue resignate per supradictos sindicos hominum rochebrune primo pecia una terre posite loco ubi dicitur ad portigiolum quam tenet simoninus uentus de mentono et que rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet petrinus isoardus et rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet iacobus uentus de mentono et rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet manuel rubaldus et rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet anthoniotus filius simonoti et rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenent heredes sorleonis uenti ad quartum. item alia pecia b terre in dicto territorio ubi dicitur carnorexi quam tenet angelus marauena ad quartum. item alia pecia terre ubi dicitur ad aquam carnorexi super uiam quam tenet petrus trencha ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet boeta canada ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet obertinus macia ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet gulionus reuellus ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet guillielmotus symonoti ad quartum. item alia pecia terre posite in ualle ruspade quam tenet guillielmus reuelus ad quartum. item alia pecia terre posite ad oliuam castri quam tenet robertus botarius ad quartum. item alia pecia terre posite loco ubi dicitur ale trote quam tenet iohannes alegrus ad c quartum. item alia pecia terre posite loco ubi dicitur ale trote iacobus de andoria ad quartum. item alia pecia terre posite ultra burgum quam tenet anthoniotus filius simonoti ad quartum. item alia pecia terre ortiue posite loco ubi dicitur alo mengado quam tenet pelegrinus iarroni. item alia pecia terre posite in cornarexe quam tenent heredes simonis panardi ad quartum. item alia pecia terre posite in guardiola alo buzo que est zerba. item alia pecia terre ad fenogium posite que est zerba. item alia pecia terre in dicto loco posite et que est zerba. item alia pecia terre posite in arzello que est zerba. item alia pecia terre posite loco ubi dicitur fondache quam tenere consueuit guillielmus botarius et que rendit octenam partem. item alia pecia terre in dicto d loco quam tenere consueuit bertanus sigardus et que rendit octenam partem. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet rafetus marencus ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet stephanus isoardus ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet petrinus borelus ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet martinetus filius simonoti ad quartum qui stat in rochabruna. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet gulionus oregia ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet iohannes isoardus et que rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet pelegrinus iaroni ad quartum. item alia pecia terre in arzello quam tenent heredes furchi cagnareli. item alia pecia terre posite loco ubi di-

Digitized by Google

citur ala barma arborata et uineata que rendit medietatem. item alia pecia terre posite in uale audemari quam tenere consueuit ugus galacius et que terra respondit septimam partem. item alia pecia terre posite in ualle de concha quam tenent heredes nouelli guastadi de monaco. item alia pecia terre posite ubi dicitur ferdarche quam tenere consueuit ricorsus carbinellus et que terra rendit octauam partem annuatim.

Ea die

Franciscus guastadus habitator uille tende confessus est badasali uegio sindico comunis ianue debere pro erbaigo terre rochebrune anni presentis florenos uigintiquatuor auri et dictus badasal sindicus predictus dedit eidem in mandatis quod nemini respondeat nisi cum sua licencia.

In nomine domini amen. In presentia mei dicti bartholomei de sorba de rappalo notarii predicti et dictorum testium dictus badasal uegius sindicus dicti comunis ianue nomine dicti comunis et nomine et uice dicti domini ducis et sui consilii dictum castrum rochebrune et claues tres hostiorum ipsius castri dedit et consignauit iohanni de berardis ciui ianue nomine dicti domini ducis et sui consilii et comunis ianue ad saluandum et custodiendum usque ad mandatum dicti domini ducis et sui consilii. iubens et mandans dictus sindicus dicto sindicario nomine et nomine dicti domini ducis et sui consilii ipsi iohanni quatinus dictum castrum bene et diligenter custodire debeat et custodiri facere debeat ad mandatum dicti domini ducis et sui consilii dictum locum siue castrum sub pena arbitrio dicti domini ducis et sui consilii.

Qui iohannes accipiens claues predictas dicti castri promisit eidem sindico dictum castrum tenere et saluare per se et interpositas personas pro ipso et in omnibus facere et obedire prout sibi datum est in mandatis per dictum sindicum presentibus supradictis testibus millesimo die et loco et hora supradictis. Ego bertholomeus de sorba de rappalo notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(CCXV)

KAROLVS IV. *Romanorum Imperator, privilegia, iura, libertates, honores et gratias a decessoribus suis Ianuensibus concessas confirmat.*

1358, 29 augusti

Cod. B. *fol.* 1.
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis feliciter amen. Karolus quartus diuina fauente clementia romanorum imperator semper augustus et boemie rex ad perpetuam rei memoriam. imperialis celsitudinis sceptrum tociens extolitur amplius quotiens ad fidelium subdictorum imperii commoda et benemeritorum precipue dexteram sue liberalitatis extendit. tunc enim eorum augetur fidelitas obsequendi uoluntas et probitas ac ceteri nichilominus ad ea zello deuotionis actenduntur ardentius. dum ipsius imperii zelatores et fidelles premiantur fauoribus gratiosis. sane pro parte consilii et comunitatis ianuensium ciuitatis nostrorum et sacri romani imperii fidellium dillectorum per nobilem petrum de luna comitem sacri lateranensis palatii et ciuem ianuensem familiarem nostrum domestichum procuratorem et nuncium spetialem ad infrascripta per eosdem consilium et comunitatem legiptime constitutum oblata nobis petitio continebat quatenus ipsis et eorum ciuitati omnia priuillegia iura libertates honores et gratias concessiones ordinationes laudabiles consuetudines et indulta que et quas a clare memorie diuis romanorum imperatoribus et regibus nobis et sacro romano imperio obtinuisse noscuntur et quibus hactenus usi sunt et utuntur laudare approbare ratifficare innouare et confirmare ac de nouo concedere. de imperialis nostre celsitudinis gratia dignaremur. nos igitur prefatorum predecessorum nostrorum uestigiis inherere cupientes nostre considerationis occullis actente pensamus dictam ciuitatem pre ceteris italie partium ciuitatibus nobilius fore fondatam ac ipsam multiffaris libertatibus et honoribus super omnibus multipliciter insignitam grata etiam probitatis merita et indeffesse fidei constanciam et uaria fideliaque seruitia quibus dicti consilium et comunitas ciuitatis ianuensis nos et sacrum romanum imperium fragantibus animis ac solertibus studiis frequentius honorarunt. presertim cum supplicatio predicta de fonte rationis emanet et iuste petentibus non sit denegandus assenssus. animo deliberato non per errorem aut improuide sed ex mere liberalitatis arbitrio. ipsis et eorum ciuitati uniuersa et singula priuilegia et litteras que et quas super quibuscumque suis ac dicte ciuitatis sue iuribus libertatibus consuetudinibus honoribus prerogatiuis possessionibus emunitatibus comunitatibus dominiis exemptionibus proprietatibus prouinciis in totum uel in parte districtibus metis limitibus terris territoriis castris ciuitatibus uillis locis iudiciis toloneis uetigalibus daciis monetis gabellis obuentionibus censibus prouentibus redditibus et aliis quibuscumque pertinenciis rebus utilitatibus consuetudinibus et emolumentis quibus etiam specialiter dessignentur uocabulis a diuis romanorum imperatoribus seu regibus predecessoribus nostris et a sacro romano imperio ac ab aliis obtinuerint hactenus in omnibus suis tenoribus articulis sentenciis punctis et clausulis de uerbo ad uerbum prout scripta seu scripte sunt ac si tenores omnium presentibus forent inserti etiam si de ipsis iure obseruantia rictu uel consuetudine deberet fieri mentio specialis sicut iuste et rationabiliter processerunt de speciali nostra gratia laudamus approbamus ratifficamus innouamus et de imperialis romane potestatis plenitudine tenore presentium confirmamus. nulli ergo hominum liceat hanc

Digitized by Google

nostre laudationis approbationis innouationis et confirmationis paginam infringere ant ei quouis ausu temerario contraire. siquis autem contrarium attentare presumpserit penam centum marcharum auri puri. quarum medietatem imperialis fisci nostri reliquam uero iniuriam passorum usibus applicari decernimus toties quocies contrafactum fuerit eo ipso se nouerit irremisibiliter incursurum. saluis nostris et imperii sacri iuribus ac quorumlibet aliorum. signum (monogramma) serenissimi principis et domini domini karoli quarti romanorum imperatoris inuictissimi et gloriosissimi boemie regis. testes huius rei sunt uenerabiles arnestus archiepiscopus pragensis. iohannes holomucensis. iohannes luchomuschensis sacre imperialis aule cancellarius. gerhardus spirensis. bertoldus eistetensis. albertus suerinensis. theodricus *b* mindensis ecclesiarum episcopi. et enricus abbas fuldensis serenissime anne romane imperatricis et boemie regine cancellarius. illustris rodulfus dux saxonie sacri romani imperii archimarescalus. iohannes morauie. fridericus misnensis marchiones. bolko falkembergensis. bolko opuliensis duces spectabilles. burgardus burggrauus magdeburgensis. iohannes de recz. ulricus et iohannes lantgrauii lucembergenses. et ludewicus de ottingen comittes. et alii quamplures nostri et sacri romani imperii fidelles presentium sub nostro imperialis maiestatis sigillo testimonio litterarum datum sulczpach anno domini millesimo trecentesimo quinquagesimo octauo inditione xi quarto kallendas septembris regnorum nostrorum anno tredecimo imperii uero quarto.

(CCXVI)

Iohannes Montisferrati marchio, mutuo a ianuensi communi receptis septem millibus florenis, iure pignoris Novarum castrum ab eodem tenendum concedit.

1359, 18 ianuarii

Cod. B, fol. 31.
(H. R.)

In nomine domini amen. Illustris et magnificus princeps dominus iohannes dei gratia marchio montisferati etc. confitetur et confessus fuit sponte et ex certa scientia magnifico et potenti domino domino symoni bucanigre dei gratia ianuensium duci et populi deffensori et consilio antianorum eiusdem quorum nomina inferius sunt scripta ac nobis notariis infrascriptis recipientibus nomine et uice comunis ianue se ab ipsis domino duce et consilio *a* dantibus et soluentibus nomine et uice dicti comunis ianue habuisse et recepisse mutuo gratis et amore florenos auri septem millia boni et iusti ponderis ad cuneum florencie ultra illos florenos decemmilia auri quos dictus dominus marchio ab ipso domino duce consilio et comuni ex causa mutui habuit et recepit et habuisse et recepisse confessus fuit de quo mutuo confectum fuit instrumentum publicum scriptum manu . . . . . qui floreni decem milia nec aliqua pars ipsorum computati non sunt in presenti mutuo dictorum septem milia florenorum renuncians exceptioni non habite non recepte et non numerate pecunie rei sic ut supra et infra non geste uel se habentis dolli metus in factum condicioni sine causa et omni iuri. quos florenos septem milia auri dictus dominus iohannes marchio dictis domino duci et consilio ac nobis dictis notariis ut supra recipientibus dare et soluere ac reddere et restituere promisit ad ipsorum domini ducis consilii et comunis liberam uoluntatem sub pena dupli eius de quo quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur cum restitutione damnorum omnium interesse et expensarum que propterea fierent ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis credito de his sollo et simplici uerbo dicti domini ducis et consilii et quorumcumque presidentium ipsi comuni ianue sine testibus et iuramento quocumque. et proinde et ad obseruacionem omnium et singullorum predictorum dictus dominus iohannes marchio pignori obligauit et ypotecauit omnia bona sua habita et habenda et specialiter terram castrum uillam et territorium nouarum positam in episcopatu . . . . . cui coheret . . . . . *c*

. . . . . cum omnibus iuribus et pertinenciis dicti castri uille et territorii iurisdicionibus mero et mixto imperio cabellis dictis fodris fictibus montibus planiciebus nemoribus domesticis et siluestribus piscacionibus et uenacionibus molendinis furnis aquariciis iuribus indicendi exercitus et caualcatas et aliis quibuscumque et cuiuscumque generis iuribus ad ipsum dominum iohannem marchionem in ipso loco nouarum seu pro ipso uel eius occaxione spectantibus uel pertinentibus traddens ipse dominus iohannes marchio *d* dictis domino duci et consilio ac nobis dictis notariis stipulantibus et recipientibus ut supra possessionem seu quasi dictorum castri uille territorii iurisdicionum et quorumcumque iurium predictorum. constituens se pro dictis domino duce consilio et comuni dicta omnia precario possidere donec ipsi dominus dux consilium et comune ipsius loci castri uille et territorii iurium et pertinenciarum predictorum possesionem acceperint corporalem quam accipiendi et aprehendendi eisdem nomine predicto concessit liberam potestatem et bayliam sua autoritate propria sine alicuius iudicis uel magistratus decreto. ceddens et mandans ipsis domino duci et consilio ac nobis dictis notariis ut supra recipientibus ex causa pignoris supradicti omnia iura iurisdiciones

153

Digitized by Google

merum et mixtum imperium actiones et raciones que ipse dominus iohannes marchio habet in locis predictis et pertinenciis. constituens dictum dominum ducem consilium et comune procuratorem ut in rem suam propriam. promictens dictis domino duci consilio et nobis dictis notariis ut supra recipientibus possesionem et tenutam dicti castri uille et pertinenciarum et iurium predictorum nullo tempore auocare uel subtrahere nec auocanti uel subtrahenti consentire sed ipsa omnia pignorata ut supra deffendere auctorizare et disbrigare a quacumque persona collegio corpore et uniuersitate expensis ipsius domini marchionis propriis appelandi uel denunciandi necesitate remissa. ac eciam refficere omnia damna interesse et expensas que propterea fierent litis et extra et est actum quod solucio presentis debiti nec alicuius partis eiusdem probari non possit per testes nec instrumentum incissum nec aliquam aliam scripturam nisi per publicum instrumentum scriptum et compositum manu publici notarii ac eciam quod de predictis omnibus et singulis ipse dominus marchio heredes et successores ipsius conueniri possint ianue pissis florencie mediolani auinioni montispesulani parixiis et in alia quacumque mondi parte seu loco et sub quocumque iudice et magistratu ecclesiastico uel seculari et ubicumque conuentus fuerit ibi per pactum solucionem et satisfactionem facere promixit ac si presens contractus ibidem celebratus fuisset renuncians iuri priuillegio non sui iudicis legi *si conuenerit de iurisdicione omnium iudicum* et omni iuri et est actum et solempniter promissum et conuentum per dictum dominum marchionem in presenti contractu et qualibet parte ipsius quod dictus dominus dux et consilium nomine supradicto seu dictum comune ianue pro custodia castri ipsius loci tenere possint et debeant homines quindecim et castellanum unum qui homines ad custodiam dicti castri existentes habeant et habere debeant pro quolibet ipsorum in mense soldos septuaginta ianue ad racionem soldorum XXV pro quolibet floreno et dictus castelanus habeat et habere debeat pro suo salario libras centum ianuinorum in anno ad racionem soldorum uigintiquinque pro quolibet floreno. ac eciam quod ultra dictam custodiam dicti castri ipsi dominus dux et consilium et comune ianue possint quando expedire uideatur occaxione guerre uel alterius racionabilis necesitatis pro custodia terre seu burghi nouarum tenere ibidem banneriam unam de balistariis uiginti ad racionem florenorum trium pro quolibet balistario quolibet mense. et quod omnes introitus et redditus dicti castri uille et territorii et omnia et singula que dictus dominus marchio in dicta terra et territorio habere et percipere debet seu potest uel in futurum debebit seu poterit siue ordinarie siue extraordinarie tam racione fodri quam alia qualiacumque uia assignati et assignata sint ad solucionem et satisfacionem expensarum predictarum et ipsos omnes introytus et reddictus cuiuscumque generis et condicionis sint ipsi dominus dux et consilium per officiales suos ad hec deputatos uel deputandos percipere exigere et recipere possint et debeant qui conuerti debeant in expensis predictis et custodie predicte usque ad integram solucionem et satisfactionem expensarum predictarum. possit tamen ipse dominus marchio pro dictis introytibus et reddictibus et obuencionibus quibuscumque colligendis ac scribendis elligere et habere in dicto loco clauarium seu officialem suum qui sit ad recipiendum et scribendum omnes dictos introytus et obuenciones pro ipso domino marchione dum tamen ipse officialis per ipsum dominum marchionem constituendus ipsos introytus non tangat nec recipere possit quousque comuni ianue de ipsis expensis fuerit integre satisfactum. quibus expensis solutis ipse officialis dicti domini marchionis totum illud quod superesset possit colligere percipere et habere. et siquidem factis et solutis dictis expensis aliquid superfluerit illud totum spectet et pertineat ad ipsum dominum marchionem et si ipsi introytus et obuenciones supradicte minus essent quam sint dicte expense pro ipso pluri ipse dominus marchio sit et esse inteligatur comuni ianue ad dandum soluendum et restituendum omnes et singulas expensas supradictas excepta illa parte tantummodo quam ex ipsis introytibus comune ianue perciperet uel haberet et ipse locus nouarum cum pertinenciis et iuribus supradictis sit et esse intelligatur obligatus et ypotechatus pro expensis supradictis. item quod per homines dicti loci elligantur et elligi debeant in potestates ipsius loci tres ciues ianue populares et fideles status ipsius domini ducis quorum unus confirmetur ad regimen potestacie dicti loci nouarum per dictum dominum ducem consilium et comune ianue qui habeat salarium et familiam consuetam et quod homines dicti loci soliti sunt potestatibus dicti loci dare expensis hominum burgensium et habitatorum dicti loci et qui potestas habeat et habere debeat merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdicionem ac eciam alia quecumque commoda et utilitates que alii potestates soliti sunt habere et qui potestas regat dictam terram seu locum secundum capitalla et consuetudinem montisferati et prout hodie regitur. item quod homines dicti loci teneantur et debeant dicto domino duci consilio et comuni seu quibus mandauerit facere et prestare sacramentum fidelitatis et de deffendendo custodiendo et saluando ipsum locum comuni ianue contra quamcumque personam de mondo quousque ipsi comuni ianue de dicto debito dictorum florenorum septem milium et expensis fuerit integre satisfactum. ac eciam quod si aliquo casu contingeret dictum castrum et locum nouarum uiolenter uel alio quocumque modo uel uia aufferri uel subtrahi de manibus seu uirtute comunis ianue quod omne rixichum et periculum amisionis dicti loci spectet et pertineat ad dictum dominum marchionem et non ad ipsum dominum ducem consilium seu comune ianue et quod nichilominus ipse dominus marchio ad restitucionem dicte quantitatis peccunie et expensarum ipsis domino duci consilio et comuni ianue teneatur excepto si dictus casus contingeret pro eo

Digitized by Google

quod dictus dominus dux consilium seu comune a ianue predictam custodiam ordinatam non tenerent in dicto loco prout deberent. que omnia et singula supradicta dictus dominus iohannes marchio promixit et conuenit dictis domino duci et consilio ac nobis dictis notariis recipientibus ut supra actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire de iure uel de facto aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari posset sub pena dupli eius de quanto contrafieret et non obseruaretur eum restitucione omnium damnorum interesse et expensarum que proinde fierent in iudicio et extra ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus iohannes marchio pignori obligauit omnia bona sua habita et habenda et spe- b cialiter dictum castrum uillam et territorium iurisdicionem merum et mixtum imperium ut supra renuncians exceptioni rei non sic geste doli mali in factum et omni alii iuri canonico et ciuili et omni alii iuri quo se contra predicta tueri posset. nomina autem dictorum consiliariorum dicti domini ducis sunt hec uidelicet iacobus de franciscis prior. dominus petrus de castiliono iurisperitus. iacobus carpenetus. lanfrancus drizacorne. iacobus de ulmo. manuel de cassina. nicolaus salicetus de sancto thoma. nicolaus de oddonibus accimator. antonius de compagnono notarius et iohannes ferrarius de pontedecimo. de quibus omnibus et singulis supradictis dicti domini dux consilium et marchio iusserunt fieri duo publica instrumenta unius et eiusdem tenoris unum per c conradum mazurrum notarium et canzellarium dictorum domini ducis consilii et comunis ianue et aliud per guillelmum de uirolengo notarium et canzellarium dicti domini marchionis. actum in ciuitate ianue in ecclesia beati dominici in capello beate lucie anno dominice natiuitatis millesimo trecentessimo quinquagessimo nono indicione XI secundum cursum ianue die decima octaua ianuarii circa completorium presentibus testibus domino petro de lansono. domino iohanne de stampes de regalibus francie. domino iohanne comite de cochonato. domino leonardo de montaldo iurisperito. domino oddorino de scarampis iurisperito. domino nicolao de rocheta. bartholomeo rubeo de leuanto et iohanne de pauerio notario ad hec uocatis et rogatis.

Ego anthonius de credencia quondam conradi imperiali auctoritate notarius et canzellarius ac custos priuilegiorum comunis ianue prescriptum instrumentum ut supra et omnia et singula suprascripta extrasi exemplaui et in hanc publicam formam reddigi de cartulario instrumentorum compositorum per conradum mazurrum notarium et canzellarium supradictum prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto quod muctet sensum uel uariet intelectum nisi forte litera sillaba titulo seu puncto abreuiacionis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata habens ad hoc plenam bayliam auctoritatem et omnimodam facultatem michi per capitula et statuta comunis ianue atributam.

(CCXVII)

184

Cupientes Ianuenses dissidia inter se et Aragonae regem orta componere, Leonardum de Montaldo cum potestate summa ob id legatum constituunt.

1359, 22 martii

Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 274.

(H. R.)

In nomine domini amen. Magnificus et excelsus dominus dominus symon bucanigra dei gracia dux ianuensium et populi defensor. in presentia consensu et uoluntate infrascriptorum antianorum sui consilii et officialium officii guerre. nec non ipsi antiani et officiales guerre auctoritate et decreto dicti domini ducis et quorum antianorum qui presentibus interfuerunt nomina sunt hec. manuel de casina prior. iacobus carpanetus. dominus petrus de castiliono iurisperitus. iacobus de francischis. iacobus de ulmo. nicholaus salicetus. lanfrancus drizacorne. nicholaus oddonis. anthonius de compagnono. raphael thome. officialium uero guerre hec. georgius capellus prior. lanzarotus de castro. bartholomeus rubeus. anthonius de struppa. confidentes de legalitate et prudencia discreti et sapientis uiri domini leonardi de montaldo iurisperiti ciuis ianuensis presentis et presens mandatum in se sponte suscipientis nomine et uice comunis ianue ac uniuersorum ianuensium et qui pro ianuensibus in quacumque mondi parte se tractant et reputant. nec non nomine et uice quarumcumque ciuitatum terrarum et locorum ipsi comuni ianue in quacumque mondi parte suppositorum seu etiam conuentionatorum cum ipso comuni nec non etiam quorumcumque comitum marchionum baronum seu etiam dominorum feudatariorum uassallorum seu etiam conuentionatorum ipsius comunis seu cum ipso comuni ac quorumcumque ualitorum coadiutorum adherentium et sequacium ipsius comunis eumdem dominum leonardum fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt sindicum actorem procuratorem ambaxiatorem et nuncium specialem et d prout abilius et melius fieri potest eumdem loco ipsius comunis et omnium superius expressorum posuerunt et esse uoluerunt. ad se conferendum et presentandum coram illustri principe et magnifico domino domino iohanne dei gracia marchione montisferrati ac imperiali uicario etc. ac quibuscumque commissariis et auditoribus eiusdem et cum dicto domino marchione et coram eo cum ambaxatoribus seu ambaxatore illustris domini regis aragonum seu aliis quibuscumque personis ab eo potestatem habentibus tractandum conueniendum ac firmandum et inhiendum cambia de omnibus et singulis ianuensibus nec non de terris locis et dominiis superius expressatis et aliis quibuscumque sequacibus adherentibus et ualitoribus comunis ianue detemptis seu

Digitized by Google

carceratis in quibuscumque mondi partibus in uirtute seu potestate prefati domini regis aragonum seu etiam quarumcumque ciuitatum comunitatum seu uniuersitatum baronum seu dominorum seu etiam quarumcumque singularium personarum sui regni siue eidem quomodocumque mediate uel immediate suppositi uel suppositorum seu eidem quomodocumque fauentium uel etiam adherentium pro omnibus et singulis catalanis seu subditis uel districtualibus prefati domini regis seu etiam de quibuscumque terris locis seu dominiis ipsi domino regi suppositis seu etiam eiusdem complicibus ualitoribus adherentibus et sequacibus in guerra uigente inter ipsum dominum regem et gentes ipsius et comune ianue sub illis pactis modis formis et temporibus de quibus ipsi sindico et procuratori uidebitur expedire. ac etiam ad tractandum inhiendum componendum et firmandum treugam pacem et federa quecumque cum quibuscumque regibus principibus baronibus ciuitatibus comunitatibus seu uniuersitatibus seu dominiis quibuscumque quocumque nomine censeantur et cuiuscumque generis conditionis et preheminencie sint cum quibus comune ianue ad presens habet uel in futurum haberet guerram dissensionem odium rancorem seu malam uoluntatem quamcumque. nec non ad se conueniendum transigendum componendum et pacisoendum de et super quibuscumque dampnis cedibus uulneribus robariis incendiis predis uiolenciis ac aliis iniuriis quibuscumque et cuiuscumque generis. illatis hinc inde nec non ad ipsa dampna cedes uulnera predas rapinas et alia quecumque dampna iniurias et uiolencias ut supra remictendum et quietandum ac quietationem et remissionem nomine ipsius comunis ianue et omnium et singulorum predictorum recipiendum sub omnibus et singulis modis stipulationibus cautelis et formis de quibus eidem sindico et ambaxatori uidebitur et placuerit. ac etiam de ipsis et super ipsis omnibus guerris questionibus dampnis cedibus predis robariis iniuriis odiis rancoribus et aliis iniuriis quibuscumque inter ipsum comune ianue et omnes et singulos supradictos pro parte dicti comunis ianue superius expressatos. et quemcumque regem baronem dominos comunitates uniuersitates ciuitates seu loca uigentibus seu uertentibus ac aliis omnibus et singulis supradictis compromitendum et compromissum generale faciendum in quamcumque personam. ipsi nuncio et ambaxatori placuerit seu uidebitur expedire cum omni potestate et baylia et sub quibuscumque modis et formis temporibus penis promisionibus stipulationibus et cautelis que ipsi nuncio et ambaxatori placuerint seu expedire uidebuntur. et proinde et occaxionibus supradictis ipsum comune ianue et bona ipsius obligandum ac etiam ipsa omnia et singula corporalibus iuramentis nomine ipsius comunis firmandum et uallandum. dantes et concedentes eidem sindico actori ambaxatori procuratori et nuncio speciali in predictis omnibus et singulis ac aliis quibuscumque dependentibus coherentibus emergentibus seu connexis predictis uel predictorum alicui plenam largam et liberam potestatem cum pleno libero et generali mandato et administratione bonorum comunis ianue. promitentes et iurantes corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia michi notario et canzellario infrascripto tamquam persone publice officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singularum personarum quarum interest intererit et in futurum poterit interesse se perpetuo habituros ratum gratum et firmum omne id et quidquid per ipsum sindicum nuncium seu procuratorem actum gestum tractatum firmatum seu procuratum fuerit in predictis et quolibet predictorum et contra ipsa nec ipsorum aliquod se perpetuo non facturos uel uenturos aliqua occaxione uel causa que dici uel excogitari possit et sub ypotheca et obligacione omnium bonorum ipsius comunis habitorum et habendorum. et duret presens sindicatus et baylia usque ad menses duos proxime uenturos. actum ianue in terracia palacii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLVIIII indicione XI secundum cursum ianue die XXII marcii inter terciam et nonam presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis lorino morbiolo. paullo hosbergerio. iohanne cantario lanerio. dominico de rapallo notario. conrado de coruaria et conrado mazurro notario et canzellario dicti domini ducis et comunis ianue.

Ego georgius oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarius et canzelarius magnifici domini ducis et comunis ianue suprascriptis omnibus et singulis interfui rogatus scripsi ac meum signum apposui consuetum.

(CCXVIII)

Ianvenses et Petrus Aragonae rex, eorum iurgia, legatis ob id constitutis, arbitrio Iohannis marchionis Montisferrati definienda committunt.

1359, 9 aprilis

Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 272.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno natiuitatis eiusdem MCCCLVIIII. indictione XII. die VIIII. mensis aprilis actum in ciuitate astensi in palacio siue domo habitacionis illustris principis et magnifici domini domini iohannis marchionis montisferrati imperialis uicarii etc. presente illustrissima domina domina elisabeth infantissa maioricarum et consorte prefati domini marchionis. ac presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis reuerendo in christo patre domino fratre egidio dei et apostolice sedis gracia episcopo uicentino et comite domino francisco de summo legum doctore uicario dicti domini marchionis petro

Digitized by Google

de carrega dc uilla acrimontis diocesis urgellensis regni aragonum et georgio oddoardi de clauaro ciue ianue notario et canzellario domini ducis et communis ianue quorum presentia nobilis dominus franciscus de perilionibus miles consiliarius et camerlengus ac procurator certus et specialis et procuratorio nomine serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum etc. prout de eius procura baylia et auctoritate sibi super infrascriptis a prefato domino rege concessis et tam specialiter quam generaliter attributis constat publico instrumento tradito et confecto ac roborato signo et iuramento domini regis predicti sub signo et nomine bernardi de bonastre prefati domini regis scriptoris secretarii eiusque auctoritate notarii publici sub anno domini MCCCLVIIII. XXV. die decembris ex una et pro una parte. et quod quidem instrumentum procure dicti domini francisci de perilionibus munitum et roboratum erat bulla siue sigillo pendenti prefati domini regis. que quidem bulla siue sigillum sculpta erant et sunt in cera rubea et in una parte forme dicte bulle siue sigilli cere rubee sculptus erat et est equus cum persona regali super eo tenens cimerium in capite ensem in manu dextra et clipeum in sinistra. et circha formam dicte bulle hec uerba. *petrus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comesque barchinonie rosilionis atque ceritanie.* in alia uero parte dicte bulle sculpta erat siue formata ymago regalis tenens in capite coronam regalem in manu dextra sceptrum siue uirgam regalem in sinistra pomum cum cruce duplici sedens super regali solio et tenens sub quolibet pede formam duorum leonum. in circuitu uero dicte bulle et in ista parte scripta erant hec uerba. *diligite iusticiam qui iudicatis terram et oculi uestri uideant equitatem.* et circumspectus uir dominus leonardus de montaldo iurisperitus ciuis ianuensis sindicus actor procurator ambaxator et nuncius specialis magnifici et excelsi domini domini symonis bucanigre dei gracia ducis ianuensium et populi defensoris specialiter et solempniter constitutus ad infrascripta omnia et singula peragenda per ipsum dominum ducem. in presentia consensu et uoluntate infrascriptorum antianorum sui consilii et officialium officii guerre nec non per ipsos antianos et officiales guerre auctoritate et decreto dicti domini ducis et quorum antianorum qui ad hec interfuerunt nomina sunt hec manuel de casina prior. iacobus carpanetus. dominus petrus de casteliono iurisperitus. iacobus de francischis. iacobus de ulmo. nicholaus salicetus. lanfrancus drizacorne. nicholaus oddonis. anthonius de compagnono. raphael thome. officialium uero guerre nomina sunt hec. georgius capellus prior. lanzalotus de castro. bartholomeus rubeus. anthonius de struppa sindicario procuratorio actorio et ambaxatorio nomine prefatorum dominorum ducis antianorum et officialium guerre et nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ac omnium et singulorum ianuensium et qui pro ianuensibus in quacumque mondi parte se tractant et reputant. nec non nomine et uice quarumcumque ciuitatum terrarum et locorum ipsi comuni ianue in quacumque mondi parte suppositarum seu conuentionatarum cum ipso comuni. nec non etiam quorumcumque comitum marchionum baronum seu etiam dominorum feudatorum uassallorum seu etiam conuentionatorum ipsius comunis seu cum ipso comuni ac quorumcumque ualitorum coadiutorum adherentium et sequacium ipsius comunis de cuius domini leonardi sindicatu procuratorio potestate et baylia per prefatum dominum ducem in presentia consensu et uoluntate dictorum dominorum antianorum sui consilii et officialium officii guerre. nec non per prefatos antianos et officiales guerre auctoritate et decreto dicti domini ducis factis et concessis datis et tam specialiter quam generaliter atributis eidem domino leonardo sindico et procuratori predicto constat publico instrumento recepto abreuiato et in publicam formam redacto per georgium oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarium et canzellarium prefati magnifici domini ducis et comunis ianue sub hoc eodem anno indicione XI. secundum cursum ianue die XXII. marcii inter terciam et nonam. ex parte altera considerantes procuratoriis actoriis et sindicariis nominibus antedictis. guerrarum uigentium et que tamdiu inter dictas partes uigeruint detestanda pericula et aborrendas ipsarum guerrarum operaciones et actus quorum et quarum occaxione ulterius sequi possent captiuitates cedes incendia adulteria furta rapine et alia inopinata pericula et scandala infinita que si procederent impossibilia forent aliqua humana operatione deleri. cupientesque sequta dampna scandala et obprobria dignis compensationibus operibus et actibus abolere futuraque christo preuio euitare. ipsi dominus franciscus de perilionibus et dominus leonardus de montaldo predicti sindicariis actoriis procuratoriis et ambaxatoriis nominibus quibus supra. ex certa eorum et cuiuslibet eorum sciencia nulloque errore dolo fraude ui uel metu ducti sed sponte et consulto ex uigore et auctoritate bailiarum autoritatum et potestatum eisdem et cuilibet ipsorum ut dictum est superius concessarum et omni iure modo et forma quibus melius potuerunt compromisserunt et compromissum fecerunt in illustrem et magnificum principem dominum iohannem marchionem montisferrati imperialem uicarium supradictum ibidem presentem et ipsum compromissum sponte suscipientem tamquam in ipsarum et cuiuslibet earum parcium arbitrum arbitratorem arbitramentatorem amicabilem compositorem et comunem amicum per ipsos iam dictos sindicos et procuratores etc. electum et assumptum de omnibus et singulis guerris discordiis rancuris inuasionibus occupationibus captionibus incendiis dampnis magnis siue minimis causis siue questionibus quibuscumque cuiuscumque conditionis existant et quocumque nomine censeantur inter ipsas partes motis uel ortis seu uertentibus et que moueri oriri seu uerti possent quouis modo de iure uel de facto et dc omni et toto eo ac omnibus et

185

Digitized by Google

singulis que una pars ab altera aut altera ab altera petere exigere uel requirere posset uerbo uel facto de iure uel de facto seu alio quouis modo. tali modo et forma factum est dictum compromissum in prefatum illustrem principem dominum iohannem marchionem predictum quod ipse possit et ualeat dicere sententiare pronunciare arbitrari arbitramentari precipere diffinire adiudicare absoluere condempnare et amicabiliter tam super pace indicenda et firmanda et treguis indicendis et firmandis quam eciam super quibuscumque causis casibus et articulis tam supra nominatis quam non nominatis componere cum omnibus obligationibus tam realibus quam personalibus et mixtis fiendis per dictas partes pro obseruacione pacis pronunciande per prefatum dominum arbitrum. que obligationes prestentur tam in presentia domini pape quam etiam in manibus prefati domini marchionis sicut ipsas obligationes tam comuniter quam diuisim prefatus dominus marchio duxerit ordinandas. ac de quibuscumque ciuitatibus terris locis bonis et rebus quibuscumque suppositis uel existentibus sub dominio seu ad obedienciam dicti domini regis uel dicte ciuitatis ianue seu ciuium uassallorum uel subditorum ipsorum dominorum regis ducis et comunis ianue tam in sardinia et corsica quam in quacumque alia mondi parte dare tradere donare tribuere adiudicare ipsis partibus et cuilibet seu alteri earum et quibuscumque seu cuicumque subdito uel subditis ipsarum parcium et cuiuslibet seu alterius earum prout et sicut ipsi domino marchioni arbitro et arbitratori etc. placuerit et uoluerit ad eius liberam uoluntatem de iure tantum de concordia tamen et de iure et de concordia alte et basse pro ut ei placebit omnibus diebus feriatis et non feriatis peticione siue libello oblato et non oblato lite contestata et non contestata iuribus partium uissis et non uissis citatis partibus et non citatis una citata et altera non citata presentibus partibus et absentibus una presente et altera absente sedendo et stando in scriptis et sine scriptis iuris ordine seruato et non seruato ad ipsius domini marchionis meram absolutam et liberam uoluntatem. dantes et concedentes dicti sindici et procuratores et quilibet eorum sindicariis et procuratoriis nominibus quibus supra dicto domino marchioni arbitro et arbitratori etc. plenam liberam et generalem bayliam et plenum liberum ac generale arbitrium ac speciale si et ubi speciale requireretur uel opus esset in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum et ab eis et quodlibet eorum dependentibus emergentibus et conexis. promitentes dictus dominus franciscus de perilionibus procuratorio nomine quo supra pro una parte. et dictus dominus leonardus sindicario et procuratorio nomine quorum supra pro alia parte sibi adinuicem silicet una pars alteri et altera alteri. et michi stibioto stibio notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit seu interesse poterit et posset quouis modo perpetuo habere et tenere rata grata et firma ac atendere et obseruare et effectualiter omni causa excusatione et exceptione tam iuris quam facti remota penitus adimplere omnia et singula que dicentur sententiabuntur pronunciabuntur adiudicabuntur arbitramentabuntur precipientur diffinientur absoluentur condemnabuntur dabuntur tradentur donabuntur uel amicabiliter componentur inter dictas partes uel aliquas alias personas quas predicta uel aliquod predictorum possent tangere quouis modo. et nullo tempore contrafacere uel uenire aliqua racione uel causa de iure uel de facto etiamsi de iure contrauenire possent seu posset. hoc acto specialiter et expresse inter dictas partes silicet inter dictum dominum franciscum procuratorem et procuratorio nomine dicti domini regis ex una et pro una parte. et dictum dominum leonardum procuratorem et procuratorio nomine ac sindicum et sindicario nominibus supradictis ex altera et pro altera parte quod predicti dominus rex uel dictus dominus dux seu comune ianue aut ipsi sindici et procuratores seu alteri eorum seu aliqua alia persona de mondo non petent nec possint petere reduci ad arbitrium boni uiri in toto uel in parte ea uel aliquod eorum que dicentur sententiabuntur pronunciabuntur arbitramentabuntur precipientur diffinientur adiudicabuntur absoluentur condempnabuntur amicabiliter componentur dabuntur tradentur et donabuntur per dictum dominum arbitrum et arbitratorem etc. inter dictas partes seu aliquas personas quas predicta uel aliquod predictorum tangere posset uel ad eas modo aliquo pertinere. et quod sententiam uel sententias inde ferendam uel ferendas siue diffinitiua siue interlocutoria uel cuiuscumque conditionis sit non dicent nullam uel nullas esse nec ab ea uel eis apellabunt uel cognitorem postulabunt quouis modo nec dicere uel postulare possint. et si de facto per dictas partes uel earum alteram recurreretur seu recurri contingeret ad arbitrium boni uiri quicquid uigore ipsius recursus uel actionis ad hoc sibi competentis consequi possent uel habere uel etiam exigere illud totum et omnem actionem eidem competentem et competituram ad premissa et spem etiam future actionis de presenti pars quam de facto recurrere contingerit parti obedienti et obtemperanti remissit cessit et etiam diffiniuit quitauit et absoluit. et donatione pura et simplici inter uiuos sibi adinuicem dicte partes compromitentes nominibus quibus supra eo casu dederunt cesserunt et remisserunt et etiam quitauerunt sub pena florenorum centummilium boni auri et iusti ponderis. que pena tociens comittatur et exigi possit cum effectu quociens in predictis uel aliquo predictorum seu in dependentibus uel emergentibus ab eisdem fuerit modo aliquo contrafactum. et pena soluta uel non nichilominus rata et firma maneant et atendi et obseruari debeant omnia et singula dicta sententiata pronunciata arbitramentata precepta diffinita adiudicata absoluta condempnata data tradita et do-

Digitized by Google

nata per dictum dominum arbitrum arbitratorem et arbitramentatorem etc. que pena soluatur et solui debeat incontinenti ipso facto sine aliqua exceptione oppositione uel excusacione per partem non obseruantem et obseruare nolentem cuius pene medietas sit partis obseruantis et obseruare uolentis et alia medietas sit dicti domini marchionis arbitri et arbitratoris antedicti. et duret presens compromissum ipsumque durare uoluerunt dicte partes silicet dictus dominus franciscus de perilionibus dicto procuratorio nomine dicti domini regis pro una parte. et dictus dominus leonardus sindicus et procurator sindicario et procuratorio nomine dictorum dominorum ducis antianorum et officialium guerre et comunis ianue pro alia parte usque ad duos annos proxime uenturos. dantes et concedentes eidem domino marchioni arbitro supradicto ibidem presenti et recipienti plenam et liberam potestatem arbitrium et bayliam ipsum compromissum prorogandi semel tantum ad illum terminum qui ei uidebitur et placuerit et quem uoluerit. ac eciam declarandi corrigendi et interpretandi semel et pluries prout ei uidebitur et quandocumque uoluerit omnia et singula et omne id quod et que per eum fuerint dicta sententiata pronunciata arbitramentata precepta diffinita adiudicata absoluta condempnata data tradita donata seu amicabiliter composita et tam uniuersaliter quam eciam singulariter uel diuisim et tam presentibus partibus quam absentibus citatis quam non citatis ac tam de facto quam de iure. pro quibus omnibus et singulis sic firmiter atendendis et obseruandis dictus dominus franciscus procurator et procuratorio nomine dicti domini regis pro una parte. et dictus dominus leonardus sindicus et sindicario nomine quorum supra pro alia parte sibi adinuicem silicet una pars alteri et altera alteri et michi predicto notario ut supra stipulanti et recipienti pignori obligauerunt omnia et singula bona tam mobilia quam immobilia et tam habita quam habenda dictorum domini regis aragonum etc. et dictorum dominorum ducis antianorum officialium guerre et comunis ianue. omologantes laudantes ratifficantes et approbantes ex nunc prout ex tunc ea omnia et singula que dicentur sententiabuntur pronunciabuntur arbitramentabuntur precipientur diffinientur adiudicabuntur absoluentur condempnabuntur dabuntur tradentur donabuntur seu amicabiliter componentur inter dictas partes per dictum dominum marchionem arbitrum supradictum. ac renunciantes consulto et ex certa sciencia sindacario et procuratorio nomine quorum supra exceptioni doli mali in factum conditioni sine causa et ex iniusta causa cuilibet errori lesioni deceptioni et fraudi omnique defensioni exceptioni et iuri. ac omnibus et singulis priuilegiis rescriptis et graciis tam papalibus quam imperialibus et tam factis quam faciendis quibus omnibus et singulis priuilegiis graciis et rescriptis et aliis quibuscumque legibus iuribus et decretalibus. quibus mediantibus contra predicta uel aliquod predictorum modo aliquo fieri posset uel uenire sic expresse et solempniter intelligatur renunciatum fore quemadmodum si in ista renuntiacione de eis et eorum quolibet specialis mentio facta foret. et insuper dicti dominus franciscus de perilionibus et dominus leonardus sindici et procuratores predicti in animas omnium eorum et singulorum quorum procuratores et sindici sunt iurauerunt corporaliter ad sancta dei euangelia tactis scripturis omnia et singula suprascripta perpetuo habere et tenere grata rata et firma ac atendere et inuiolabiliter obseruare et nullo tempore contrafacere uel uenire aliqua racione uel causa de iure uel de facto eciam si de iure contrauenire possent. uoluerunt eciam dicte partes quod si ambe uel aliqua earum ad coroboracionem presentis compromissi et contentorum in eodem uoluerint processu temporis et quando et quociens eis placuerit addere quod sit eis licitum semel et pluries eciamsi per me subscriptum notarium unum uel plura publica instrumenta essent facta ac in mondum reddacta fiat tamen semper substancia non mutata. et de predictis dictus dominus marchio arbiter et arbitrator predictus dictique dominus franciscus et dominus leonardus et quilibet eorum nominibus quibus supra preceperunt per me stibiotum stibium notarium infrascriptum fieri plura publica instrumenta prout melius fieri et dictari poterunt ad dictamen unius et plurium sapientum. Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et canzellarius prefati domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et dictum instrumentum compromissi recepi et in meo protocollo scripsi et abreuiaui et in presentem publicam formam reddegi et ideo me subscripsi et signum meum apposui consuetum in testimonium omnium premissorum.

186

(CCXIX)

ANCELINVS, *Simonis quondam de Auria filius et Oberti nepos, pro se et Cassano fratre castrorum Sancti Romuli et Cerianae cum villis et burgis, quae sibi hereditario iure obvenerant, partes ianuensi communi cedit.*

1359, 24 maii

Ex apographo autentico saeculi XVI. quod in Regio adservatur Taurinensi tabulario. Cod. B. fol. 110. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir ancelinus de auria filius quondam simonis de auria et heres quantum pro dimidia quarte partis ut asserit nobilis uiri quondam domini oberti de auria aui paterni ipsius ancelini una cum cassano fratre suo ab-

Digitized by Google

sente herede ut asserit idem ancelinus ipsius quondam domini oberti similiter aui eius cassani quantum pro reliqua dimidia dicte quarte partis et ex quibus portionibus hereditatis per diuisionem exinde subsequutam inter ipsos fratres et heredes ut supra ex una parte et alios coheredes hereditatis ipsius domini oberti ex altera. ad eumdem ancelinum et suum confratrem predictum comuniter peruenerunt pro indiuiso castra et loca infrascripta et eorum iura spectancia ad dictum dominum obertum ut de predicta diuisione apparet per publicum instrumentum scriptum manu .....

.....

pro se ipso et suis filiis et heredibus et quibuscumque aliis successoribus iure proprio et in perpetuum non ui non metu non cohacte sed ex spontanea *b* uoluntate pro sui utilitate dedit uendidit et tradidit et quasi magnifico domino domino symoni bucanigre dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio quorum consiliariorum nomina qui interfuerunt inferius describuntur ementibus recipientibus et stipulantibus nomine et uice iamdicti comunis ianue et per illos ipsi comuni ianue quartam partem castrorum sancti romuli et ceriane et burgorum et uillarum eorumdem contingentem et spectantem ad eumdem ancelinum uigore successionis prefate ac eciam octauam partem omnium predictorum castrorum et cuiuslibet eorum contingentem et spectantem ad eumdem ancelinum uigore cuiusdam contractus emptionis initi inter ipsum ancelinum et aliquos eiusdem consortes ex una parte *c* et cilianum de mari ex altera ut de ipsa emptione patet per publicum instrumentum scriptum manu .....

et predicta cum toto districtu territorio iurisditione contili et segnoria et mero et mixto imperio ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum et in hominibus et personis ipsorum locorum et cuiuslibet eorum quantum pro portionibus supradictis. que castra cum prefatis iuribus et omnibus aliis pertinentibus ad illa ipse ancelinus possidet et possidebat ut asserit pro iamdictis partibus pro indiuiso cum cassano de auria fratre eiusdem ancelini et octobono et conrado fratribus filiis et heredibus quondam domini raffaelis quondam domini conradi de auria insimul cum ipso ancelino possidentibus pro por- *d* tione ad singulos pertinente. et que castra posita sunt in diocesi albingana in ripparia ianuensi occidentali et quorum castrorum et territorii fines protenduntur et designantur ut infra uidelicet a flumine alme usque ad clapam racuye et si qui alii sunt confines. iura autem obuentiones possessiones redditus introytus seu prouentus que inter alia competunt eidem ancelino ut asserit in castro territorio et hominibus supradictis pro parte tamen seu pro portionibus nominatis et non in solidum nisi ut infra sunt ut infra. in primis uidelicet illud quod consueuit haberi et percipi fieri seu obseruari quando dominus ipsius seu domini ipsorum locorum prima uice uadunt ad sanctum romulum quod est quia totum comune debet sibi obuiare cum uexillis et ipsum tamquam dominum suum recipere reuerenter. in aliis eciam annis quandocumque illuc iret debet similiter ipsum totum comune cum uexillis obuiam ire illis si de ipsorum processerit uoluntate. item id quod consuetum est fieri per omnes tam mares quam mulieres tam magnos quam paruos quando antiquus dominus archiepiscopus et alii domini subsequenter ibant ad sanctum romulum silicet quod quando ipsi domini prefati ibant ad locum prefatum semel dumtaxat in anno tribus diebus continuis debent festum facere et curiam ibi tenere nec in illis tribus diebus debent ad laborandum ire nec aliquod opus exercere nisi idem dominus seu domini uelint eis licenciam dare laborandi de gracia speciali. item quod omnes et singuli homines debebant iurare fidelitatem domino archiepiscopo et per consequens ipsis dominis primo anno et pluries si sibi placuerit. item quod idem dominus seu domini dicti loci poterant in sancto romulo et ceriana sicut dominus comes notarios publicos facere sicut sibi placeret. item quod comune sancti romuli quandocunque idem dominus ancelinus cum aliis dominis illuc ibant tenebatur semel in anno ipsos cum tota sua curia tribus diebus procurare uel si magis placebat debebat iusticia colligere pro quolibet homine de premartinis denarios undecim et pro quolibet debitali denarios octo et ascendit in summa librarum xxx ianuinorum. item quod quando ipsi domini dictorum locorum mictebant nuncios suos solemnes apud sanctum romulum debebant habere procuracionem per tres dies a comuni uel dare eis pro ipsa procuracione quantum placeret consilio comunis. item quod quamdiu domini predicti erant apud sanctum romulum tam potestas quam omnes officiales debebant cessare ab officio regendi. et ipsi domini per se uel per uicarios suos quos faciebant debebant regere et causas audire nisi forte uellent commictere potestati dicti loci quod ipse regeret in presentia sua. item quod quando instabat mutacio regiminis domini qui erant ibi presentes uel eorum specialis nuncius consiliarios conuocare debebat et ab eisdem requirere si uolebant in sequenti anno per potestatem uel consules uel per dominorum uicarium ipsos regi et si per potestatem regi petebant seu per consules seu per uicariuin ad predictos dominos pertinebat dare potestatem uel consules seu uicarium prout eisdem dominis placebat. ita tamen quod si ipsi petebant habere consules et domini eis dare potestatem uolebant seu aliquem eorumdem uicarium hoc facere poterant si placebat eisdem hoc tamen casu ipsi domini soluebant salarium potestati pro quo tamen persoluendo ipsi domini habebant et habere debebant omnia in integrum condempnaciones et banna. si autem regi per potestatem uel uicarium requirebant tunc comune sancti romuli soluebat salarium silicet potestati libras centum ianuinorum et iudici libras quinquaginta. item quod quando potestas seu consules siue uicarius debebant intrare regimen tale faciebant

Digitized by Google

sacramentum in publica concione. ego talis iuro ad sancta dei euangelia ad honorem dei beate marie uirginis et sanctorum syri et romuli et omnium sanctorum et ad honorem dominorum ipsius loci deffendere gubernare et manutenere iura et iurisditiones et homines ipsorum dominorum et palacium ianuense et homines sancti romuli regere deffendere et gubernare et iusticiam exhibere a festo omnium sanctorum proxime uenturo usque ad annum unum secundum iura romana et capitula sancti romuli. saluis semper in omnibus preceptis et mandatis dominorum ipsorum. et eciam obseruabo et actendam et obseruare et actendere tenebor secundum quod per ipsos dominos michi concessum fuerit et mandatum. item quod domini predicti singulis annis per se si presentes erant uel per eorum nuncium faciebant instituebant et ordinabant officiales silicet notarios clauigeros et rasperios ad suam liberam uoluntatem. item quod quamuis ipsi domini concederent potestati et iusticie dicti loci quod ipsi ordinarent et constituerent consiliarios poterant nichilominus ipsi domini adimere illos consiliarios addere quos et quot placebat eisdem. item quod ipsi domini poterant addere et diminuere capitula sancti romuli ad eorum liberam uoluntatem et quod debet esse quoddam capitulum in libro capitulorum descriptum quo cauetur quod omnia capitula sancti romuli sint et esse debeant ad ipsorum dominorum liberam uoluntatem. item quod de omnibus condempnationibus atque bannis habebant ipsi domini cum eorumdem actoribus et gastaldis quintam partem. cuius quinte quintum percipiebant actores et gastaldi prefati. alias autem quatuor partes consueuerunt domini dimictere potestati et aliis officialibus dicti loci. sed per antiquum dominum archiepiscopum extitit ordinatum quod officiales predicti tantum medietatem perciperent et alia medietas pertineret ad dominum dicti loci. item quod si aliquis esset deprehensus in furto uel periurio uel homicidio uel adulterio tam persona quam omnia bona mobilia et immobilia delinquentis erant in ipsorum dominorum mercede. item quod ab illo poterant auferre et curie sue dare omnia bona mobilia et immobilia que idem delinquens inueniretur habere et ipsum de terra sancti romuli perpetuo expellere seu bannire uel saltem permictere quod iusticia sancti romuli de persona delinquentis iusticiam exequatur. item quod prefati domini cum eorum actoribus et gastaldis de drictu rippe maris medietatem habebant. item quod predicti domini cum eorum gastaldis habebant a macelatoribus qui erant debitales lombos porcorum et anchas bouium. item quod quando ponebatur fodrum habebant ipsi domini cum eorum gastaldis medietatem eiusdem. item ius quod prefati domini habent in eisdem translatum ab episcopo ianuensi habent in ecclesia sancti syri de sancto romulo in qua est ex translactione prefata habent in ellectione prepositi uocem unam. et similiter in ellectione cuiuslibet ex canonicis eiusdem ecclesie et unam procuracionem in anno ab ipsa cum tota curia eiusdem quod ius in prefatis ellectionibus idem ancelinus quantum pro porcionibus supradictis tamquam specialiter translatum in antecessores eiusdem specialiter transfert in prefatos dominum ducem et consilium dictis nominibus seu in comune prefatum aut in capellanum qui pro tempore fuerit in ecclesia sancti stephani de qua infra fit mentio prout de iure et licite res potest melius procedere seu ualere ac debitum effectum sortiri. possessiones autem sunt ut infra. in primis palacium archiepiscopatus cum capella sancti stephani in qua dominus archiepiscopus ianuensis tenetur facere deseruiri per ydoneum capellanum. ad quod faciendum prefati emptores dictis nominibus teneantur et per illos ipsum comune ianue ex pacto in presenti contractu apposito et a me infrascripto notario solempniter recipiente nomine archiepiscopi ianuensis qui sit uel pro tempore fuerit a prefatis domino duce et consilio nomine comunis ianue pro portionibus supradictis. item domus una que appellatur palacium posita iuxta ecclesiam sancti petri de sancto romulo. infrascripte sunt pensiones quas habere consueuerunt domini dicti loci. in primis de brayda sancti martini cum burgis libras quatuordecim ianuinorum uel circa que brayda est diuissa inter consortes dicti loci et pro diuisso peruenit in parte dicto ancelino uinea cum burgis usque ad fossatum de oliuis quam partem pro diuisso contingentem eidem in solidum uendit et non pro parte. remanente semper pro diuiso dictis consortibus terra non uineata usque ad fossatum sancti martini. item de molendino sancti martini cum terra contingente dicto molendino libras decem ianuinorum uel circa quod molendinum cum terra contingente cum eo a fossato sancti martini uerssus orientem in solidum peruenit ipsi ancelino ex titulo diuissionis ut supra et quod ut supra in solidum uendit et non pro parte. item de brayda que est sub palacio ianuensi libras octo uel circa et que in solidum pro diuiso peruenit ipsi ancelino ex diuissione ut supra et quam in solidum uendit et non pro parte. item de orto uno de galafiis soldos uiginti ianuinorum uel circa. census autem sunt ut infra. in primis hospitale sancti iohannis libram unam cere et soldos sex ianuinorum. item hospitale de carascha soldos sex et denarios sex ianuinorum. item monasterium sancti andree de sexto pro libra una cere soldum unum et denarios octo ianue. item comunitates buzane et alme libras tres cere. item alie pensiones que possunt ascendere usque in libris tribus ianuinorum. item habebant domini in musto a debitalibus circa metretas musti octo. item habebant de ficubus ab eisdem circa staria tria. item habebant domini in sancto romulo et ceriana omnes piscaciones aquarum dulcium et non debebant piscari in aquis illis sine eorumdem expressa licencia uel sui nuncii specialis. item de omnibus terris terzerii inferioris montis de ualle que seminantur debet habere curia dominorum quartam decimam partem frumenti ordei siliginis et fabarum et octauam partem musti de uineis illis. item

187

Digitized by Google

habebant prefati domini dictorum locorum drictum a fossato fucis usque ad locum piscacionis in qua concha continetur solarius. item habebant prefati domini a fossato fucis citra quartam partem debitalium qui reddere debebant de terris quas laborant quartam decimam partem bladorum et octauam partem musti. iura autem et raciones que et quas predicti domini inter alia habebant in ciliana et eius districtu sunt ut infra. in primis quidem quod quando ipsi domini ibant illuc totum comune cum uassalis obuiam eisdem ire debebant secundum uoluntatem dominorum eorum et ipsos tamquam eorum dominos suscipere reuerenter. item quod tunc homines dicti loci debebant facere tribus diebus continuis festum nec aliquod laborerium facere nec ad laborandum accedere nisi ipsorum expressa b licencia dominorum. item quod debebant dare eisdem singulis annis pro una procuracione libras octo ianuinorum. item quod circa potestatem uel consules seu uicarium idem seruabatur in ciliana quod apud sanctum romulum fuit dictum. item quod faciebant in omnibus simile iuramentum. item quod de quatuor criminibus silicet homicidio furto adulterio et periurio idem seruari debebat in ciliana quod apud sanctum romulum seruabatur silicet quod omnia mobilia et immobilia delinquentis erant et esse debebant ipsorum dominorum. item quod de bannis et condemnacionibus idem in omnibus et per omnia apud cilianam seruari debebat quod de eis apud sanctum romulum seruari superius dictum fuit. item quod predicti domini sicut dominus comes possunt c facere in ciliana sicut in sancto romulo notarios publicos. item quod ipsi domini faciebant per se si presentes aderant uel per nuncium specialem si non aderant clauigeros camparios notarios rasperios et officiales ad suam liberam uoluntatem. item quod omnia capitula et statuta de ciliana erant ad uoluntatem dominorum ipsorum et poterant addere et minuere seu corrigere ad suam liberam uoluntatem. item de consiliariis ordinandis idem in omnibus et per omnia seruari debebat quod seruari apud sanctum romulum dictum fuit. item quod de hereditatibus defunctorum in ciliana seruabatur pro ut hactenus est antiquitus obseruatum. item palacium quod usque hodie habuerunt ipsi domini in ciliana. item ipsi domini habere debebant cum suis d gastaldis a quolibet habitatore ciliane qui laboraret cum duobus bobus uel abinde supra staria quatuor blaue silicet staria duo de meliori et staria duo de minus bono uidelicet staria tria pro drictu et unum pro fodro. item ab illis qui laborabant cum uno boue debent habere domini supradicti staria tria. item ab illis qui laborant sine bobus ipsi domini habere debent staria duo. item ab illis qui nichil laborant habere debebant starium unum auene. item quod habebant ipsi domini tam de pensionibus quam de drictu auene circha minas quadraginta in loco predicto ab hominibus ceriane. predicta omnia inteligantur et intelligi debeant eo semper saluo quod ab omnibus condempnacionibus et sententiis diffinitiuis prolatis seu datis per aliquem ius reddentem in sancto romulo seu in ciliana appelari poterat et posse debebat et potest ad ipsos dominos predictorum locorum. et demum alia quecunque iura omnia que domini supradicti tamquam translata a domino archiepiscopo et ecclesia ianuensi uel quouis modo usque ad hodiernam diem aliunde ab ipsis dominis uel aliquo eorum undecumque quesita ipsi domini habent seu eis competunt et competere possunt uel in futurum ex preterita causa competerent in dictis castris et districtibus et territoriis supradictis et quolibet eorum et omnes et quoscumque et cuiuslibet eorum in hominibus cuiusuis ex dictis castris et districtibus et territoriis supradictis et bonis seu rebus ipsorum hominum et cuiuslibet ipsorum in quibuscumque terris tam singulariter quam uniuersaliter sitis in aliquo ex dictis castris seu districtibus et territoriis ipsorum et cuiuslibet eorum et omnes et quoscumque introytus redditus et prouentus seu obuentiones quaslibet et quamcumque terram seu possessionem et dominium quos seu quem prefati domini habent seu tenent usque ad hodiernam diem ipsi uel aliquis pro eis uel in futurum habebunt ex preterita causa in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et cum piscationibus fodris et quibuscumque regalibus competentibus in dictis locis uel aliquo eorum. et generaliter cum omnibus iuribus et pertinenciis predictorum locorum et cuiuslibet eorum in integro statu. que omnia et singula supradicta ipse ancelinus unus ex dominis predictorum locorum pro quarta parte et octaua portionibus suprascriptis pro solido res que ut supra in solidum uenduntur nichil inde omnino seu aliquatenus in se retento uendit cedit et tradit seu quasi prefatis magnifico domino domino simoni bucanigre dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et prefato consilio ementibus recipientibus et stipulantibus nomine et uice comunis ianue ut supra finito precio librarum undecim milium ducentarum quinquaginta ianuinorum. cuius quidem quantitatis integram summam seu quod precium integrum ipse ancelinus ut supra confessus est et asseruit ipsi domino duci et consilio recipientibus nomine supradicto se habuisse et recepisse et in integrum sibi solutum et numeratum fuisse ab eisdem. renuncians exceptioni d precii seu peccunie predicte integraliter non solute et non numerate doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni iuri et legum auxilio seu municipali quo mediante contra predicta uel aliquod predictorum uenire posset uel aliqualiter contrahire ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dicti dominus dux et consilium seu comune ianue de predictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uoluerint faciendum pro porcionibus supradictis iure proprietario et titulo emptionis sine omni dicti ancelini et heredum suorum omniumque aliarum personarum pro ipso in perpetuum contraditione. et si plus ualent dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis quantum pro dictis partibus dicto precio illud plus idem

Digitized by Google

ancelinus donat et remictit prefatis domino duci et consilio dicto nomine recipientibus seu per ipsos comuni ianue inter uiuos mera pura et irreuocabili donacione. renuncians ipse ancelinus legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri et legum auxilio. et promictens dicta uendita habere licere dolum malum abesse abfuturumque esse. possessionem quoque et dominium seu quasi predictorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus prefatus ancelinus ipsis domino duci et consilio ut supra recipientibus et per ipsos comuni ianue tradidit et corporaliter tradidisse confitetur et asserit. constituens ipse ancelinus pro dictis domino duce et consilio et comuni ianue et eorum nomine se ab illis precario possidere illa castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus quamdiu predictorum omnium pro illis partibus ut supra predicti dominis dux et consilium et comune ianue possessionem acceperint dicto nomine corporalem. dans et concedens ipse ancelinus ipsis domino duci et consilio nomine comunis ianue et per ipsos comuni ianue plenam licenciam et liberam potestatem aprehendendi corporalem possessionem seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus quandocumque eisdem placuerit sua auctoritate et sine alicuius iudicis seu magistratus licencia seu decreto. et sine etiam ipsius ancelini omniumque pro se aliqua contradicione. et aprehensam deinceps omnimodam licenciam in perpetuum retinendi. propter que castra ut supra uendita cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus dictus ancelinus promictit pro se et suis heredibus et quibuslibet successoribus suis dictis domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue stipulantibus et recipientibus litem uel controuersiam eisdem seu comuni ianue de dictis rebus uel aliqua earum uel alicuius earum parte ullo umquam tempore non inferre nec inferenti consentire nec quoquo modo uel ingenio de cetero subtrahere uel impedire sed ipsa pocius et quodlibet eorum eisdem domino duci et consilio et comuni ianue et quibuscumque habentibus causam a dicto comuni tam in proprietate quam in possessione ab omni persona corpore collegio et uniuersitate ipsius ancelini propriis expensis. remissa ipsis domino duci et consilio seu comuni ianue omnimoda necessitate denunciandi et appelandi legiptime deffendere auctorizare expedire et disbrigare et litem in se suscipere cum effectu uacuamque possessionem sibi traddere et ipsos dominum ducem et consilium seu comune ianue in possessionem predictorum facere pociorem. insuper ex dicta causa uenditionis et pro dicto precio dictus ancelinus cedit tradidit et mandat seu quasi dictis domino duci et consilio recipienti nomine comunis ianue et per illos ipsi comuni omnia iura rationes et actiones dirrectas et utiles reales et personales mixtas rei persecutorias et penales que uel quas ipse ancelinus pro dictis portionibus habebat seu habere poterat uel in futurum haberet ex causa de preterito in dictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum uel ad illa uel aliquod eorum uel occaxione ipsorum et cuiuslibet eorum. ita ut ipsis iuribus rationibus et actionibus ipsi dominus dux consilium et comune ianue uti possint agere experiri excipere replicare deffendere consequi et se tueri. et demum omnia et singula facere que ipse ancelinus melius poterat seu potuit ut supra. constituens ipse ancelinus dictos dominum ducem et consilium nomine comunis ianue et per illos ipsum comune procuratorem ut in rem propriam ipsius comunis et locum suum plenarie ponens in utilitate comunis eiusdem. quam uendicionem et cessionem et omnia et singula suprascripta idem ancelinus pro se et suis heredibus solempniter promisit ipsis domino duci et consilio nomine comunis ianue stipulantibus et per illos ipsi comuni perpetuo firma rata et grata habere et tenere obseruare et adimplere nec contrafacere uel uenire per se uel alium aliqua racione uel causa de iure uel de facto sub pena dupli extimacionis uenditorum habita racione melioracionis que pro tempore fuerit stipulacione in solidum promissa. ratis nichilominus manentibus supradictis. item reficere et restituere integre eisdem domino duci et consilio seu comuni ianue omnia et singula damna expensas et interesse litis et extra que ipsum comune faceret uel incurreret seu sentiret propter predicta uel aliquod predictorum aliqualiter non seruata. pro quibus omnibus et singulis firmiter actendendis et obseruandis idem ancelinus obligauit eisdem domino duci et consilio nomine comunis ianue recipientibus omnia sua bona in solidum et tam presentia quam futura. acto tamen in huiusmodi instrumento tam in principio medio quam in fine inter prefatos magnificum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue ex una parte et ipsum ancelinum pro se et suis heredibus ex altera. cum idem ancelinus ad contractum predictum aliter nullo modo peruenisset quam sub infrascripto pacto uidelicet quod si contingat per potestatem ianue uel eius uicarium seu curiam aliqualiter contra ipsum ancelinum ferri sententiam uel ullomodo condemnari uel pronunciari aliqua predictorum uenditorum pertinere ad comune ianue uel illa uel aliquod eorum aliquo modo affici uel aliquam penalem uel condemnatoriam sententiam contra eum proferri uigore cuiusdam denunciacionis facte ad dominum potestatem et eius uicarium per antonium de compagnono sindicum et sindicario nomine uigore cuiusdam capituli positi sub rubrica *de castro aliquo uel forcia non emenda nisi ut infra* uel alterius positi sub rubrica *de non permictendo construi aliquam forciam in aliquo podio de albizolla usque monachum* uel cuiuscumque alterius capituli uel iuris dicta quecumque seu qualiscumque pronunciacio quantum ad ipsum ancelinum tantum et porciones rerum uenditarum ut supra sit ex nunc ipso iure nulla et nullum preiudicium afferat ipsi ancelino aesi data

185

Digitized by Google

non esset. quam sentenciam et pronunciacionem ut supra prolactam ad maiorem firmitatem predictorum et ex utilitate presentis contractus idem dominus dux et consilium unanimiter et concordes ex nunc cassant irritant et anullant adeo quod eius uigore per aliquem presidentem comuni ianue uel officiales ipsius non possit idem ancelinus uel eius heredes nec eciam ad precium supradictum uel aliquam partem eius nec ad aliquid aliud conueniri agrauari uel molestari. que in presenti pacto promissa idem dominus dux et consilium et comune promisserunt solempniter eidem ancelino stipulanti pro se et suis heredibus actendere complere et obseruare et non contrauenire per se uel per alium nomine dicti comunis sub ypoteca et obligacione omnium bonorum eiusdem comunis ianue habitorum et habendorum, et quantum ad dictum ancelinum dicti dominus dux et consilium solempniter renunciant et desistunt toti liti mote contra ipsum coram domino potestate ianue uel eius uicario ex causis uel occaxionibus supradictis uel aliqua quacumque. ita tamen quod quantum ad alios consortes dicti ancelini uel quoscumque excepto dicto ancelino et heredibus suis nullum fiat preiudicium dicto comuni sed sint iura ipsius comunis salua et illesa eciam in questione prefata et lite ut erant ante presentem contractum. nomina uero predictorum consiliariorum qui predictis omnibus interfuerunt sunt hec. amadeus speciarius prior. gabriel adurnus. raffus grifiotus. bartholomeus de bracelis. gabriel botonus pancogolus. conradus barberius. georgius capellus. oddinus de cambio lanerius. philipponus de calcinaria et laurencius celarius. actum ianue in terracia palacii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice nativitatis millesimo tricentesimo quinquagesimo nono. inditione XI secundum cursum ianue. die XXIIII maii in uesperis. presentibus testibus uocatis et rogatis domino leonardo de montaldo legumdoctore uicario dicti domini ducis. conrado de coruaria. conrado mazurro et georgio de clauaro omnibus tribus notariis et cancellariis.

(CCXX)

Ianuense commune compromissum a Leonardo de Montaldo, eius legato, in Iohannem Montisferrati marchionem factum ratificat.

1359, 9 septembris

Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 274. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. Nos simon bucanigra dei gracia dux ianuensium et populi deffensor et imperialis uicarius ac eciam admiratus generalis. lanzarotus de castro. panibellus de casali. gabriel adurnus. et raffus grifiotus quatuor officiales ellecti constituti et ordinati per prefatum dominum ducem suum consilium antianorum et officium guerre super infrascriptis etc. habentes eciam a dicto domino duce consilio et officio guerre una cum eodem domino duce plenam largam et liberam potestatem et bayliam illam silicet totam quam comune ianue habet ex forma decreti ipsorum domini ducis consilii et officii guerre scripti et testati per conradum de coruaria notarium et canzellarium dicti domini ducis et comunis ianue hoc anno die quinta iulii audita et diligenter intellecta relatione fidelis ambaxatoris nostri et dicti comunis domini leonardi de montaldo iurisperiti consiliarii nostri secreti dilecti qui nobis prudenter retulit sinceritatem amoris et fidei quam ad nos honorem et statum nostrum comunis et populi ianuensis omniumque ianuensium habet et solicite gerit illustris princeps dominus iohannes marchio montisferrati carissimus frater noster et maxime super negociis illustrissimum dominum regem aragonum et subditos ipsius et nos et comune ianue tangentibus ocasione guerre et discordiarum existencium inter prefatum dominum regem eiusque subditos et nos et comune ianue de quibus factum est latum plenum et generale compromissum nostro et dicti comunis ianue nomine in persona prefati domini marchionis per prefatum dominum leonardum sindicum nuncium et ambaxatorem nostrum et dicti comunis super hoc a nobis potestatem habentem plenissimam per publicum instrumentum scriptum et testatum per georgium oddoardi de clauaro notarium et canzellarium nostrum et comunis ianue hoc anno die XXII marcii de quo quidem compromisso receptum est instrumentum scriptum et abreuiatum per stibiotum stibium notarium et canzellarium prefati domini marchionis hoc anno die VIII mensis aprilis. ecce quod ipsum compromissum uissum et diligenter examinatum et approbatum nostro et comunis ianue nomine per prefatum dominum leonardum nuncium sindicum et ambaxatorem nostrum et dicti comunis nomine nostro et ipsius comunis factum. consulto et ex certa sciencia omnia et singula in ipso compromisso contenta cum omnibus obligationibus realibus et personalibus in ipso compromisso comprehensis etiam sententiam et sententias omniaque acta et secuta et que secuta sunt et sequi debent ex ipso compromisso seu uigore ipsius in omnibus et singulis capitulis eorumdem ratifficamus et approbamus per nos et successores nostros nomine nostro et dicti comunis ianue. et pro obseruatione predictorum nos et bona nostra dictique comunis ianue ac ipsum comune subditos et districtuales ipsius generaliter et specialiter obligamus prefato domino marchioni et notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest et poterit interesse in cuius notarii manibus omnia predicta corporaliter tactis scripturis iurauimus et iuramus ad sancta dei euangelia per nos et successores nostros et dictum co-

Digitized by Google

mune inuiolabiliter obseruare. promictentes atque iurantes quod per nostros procuratores uel procuratorem legiptime constitutos dabimus et fieri faciemus securitates atque cautellas pro obseruacione pacis pronunciande per prefatum dominum marchionem et pro omnibus et singulis que in eiusdem pronunciamento continebuntur coram sanctissimo domino nostro papa coram quo personaliter et realiter nos et nostros subditos et comune ianue promictimus effectualiter obligari cum omnibus clausulis et renuntiationibus opportunis etiam promictimus prefato domino marchioni arbitro nostro facere obligaciones personales et reales pro obseruacione dicte pacis in omnibus et per omnia sicut dictus dominus marchio duxerit ordinandum. actum ianue in nostro ducali palacio uidelicet in camera cubiculari nostra anno dominice natiuitatis MCCCLVIIII indicione XI secundum cursum ianue die VIIII septembris in uesperis presentibus testibus uocatis et rogatis egregio domino ludouico bucanigra capitaneo ciuitatis saone. iofredo bucanigra. et nicholao de canneto ac conrado mazurro notario et cancellario dicti domini ducis et comunis ianue in cuius quidem rei testimonium presens publicum instrumentum iussimus sigilli nostri ducalis impressione muniri.

Ego georgius oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarius et canzellarius magnifici domini ducis prefati et comunis ianue suprascriptis omnibus et singulis interfui rogatus scripsi meumque signum apposui consuetum ad cautellam et in testimonium premissorum.

(CCXXI)

IOHANNE *Montisferrati marchione a Francisco de Perillionibus Petri Aragonae regis compromissario electo pro iurgiis definiendis inter hunc et Ianuenses exortis, electio huiusmodi a Petro praedicto confirmatur.*

1359, 5 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 275.
(H. R.)

In dei nomine. Cunctis pateat euidenter presentis seriem inspecturis quod nos petrus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comesque barchinonie rossilionis et ceritanie considerantes dilectum consiliarium et camerlengum nostrum franciscum de perillionibus militem tamquam procuratorem nostrum ad subscripta speciaiiter deputatum tractante et laborante in hiis egregio iohanne marchione montisferrati uelut nostri honoris feruido zelatore latum plenum et generale compromissum nostro nomine in eundem marchionem super guerrarum discriminibus et discordiis inter nos nostrosque districtuales et subditos et comune ianue et eius districtuales inde subortis et subsecutis firmasse et in ipsum consensisse sub non nullis et diuersis penis obligationibus securitatibus realibus et personalibus ac aliis cautelis in eodem appositis et adiectis. ideo uolentes sicut nostre congruit dignitati firmata promissa obligata per dictum nostrum procuratorem tamquam a nobis in hiis potestatem et plenariam facultatem obtinentem in omnibus adimplere tenore presentis de consilio assensu et approbatione illustris alionore regine aragonum consortis nostre carissime ac uenerabilis et religiossi fratris iohannis ferdinandi de heredia castellani emposte ac prioris sancti egidii castelle et legionis nobilis bernardi de capraria. gilaberti de sintillis maiordomi. mathei mercerii camerlengi militum ac francisci roma legum doctoris uicecancellarii consiliariorum nostrorum. iamdictum compromissum et omnia et singula in eo contenta cum omnibus et singulis obligationibus realibus et personalibus in eodem appositis et comprehensis. nec non sententiam et sententias omniaque acta gesta et que secuta sunt et sequi debent ex ipso compromisso seu uigore ipsius in omnibus et singulis capitulis eorumdem ratificamus et approbamus per nos et successores nostros et pro obseruacione predictorum nos et bona nostra districtuales et subditos nostros generaliter et specialiter huius serie obligamus prefato marchioni ac scriptori et notario nostro infrascripto tamquam publice persone stipulanti paciscenti et recipienti nomine et uice nostris et omnium quorum interest et poterit interesse in cuius notarii manibus omnia supradicta corporaliter tactis scripturis iuramus ad sancta dei euangelia per nos et successores nostros totaliter obseruare. promictentes in fide nostra regia et sub uirtute iuramenti a nobis superius prestiti quod per nostros procuratores uel procuratorem legitime constitutum dabimus et fieri faciemus securitates atque cautelas pro obseruatione pacis pronunciande per prefatum marchionem arbitrum et pro omnibus et singulis que in eisdem pronunciande continebuntur coram sanctissimo domino summo pontifice coram quo personaliter et realiter nos et nostros subditos promittimus effectualiter obligare cum omnibus clausulis et renunciacionibus opportunis. insuper promittimus prefato marchioni tamquam arbitro facere obligationes personales et reales pro obseruacione pacis predicte in omnibus et per omnia si et prout idem marchio arbiter duxerit ordinandum. datum et actum in uilla ceruarie quinta die decembris anno a natiuitate domini MCCCLVIIII nostrique regni XXIIII.

Signum † petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie qui hec firmamus concedimus et iuramus.

Signum † alionore dei gracia regine aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitisseque

189

Digitized by Google

barchinonie rossilionis et ceritanie que hiis assentimus eaque laudamus et iuramus.
Signum † fratris iohannis ferdinandi de heredia castellani emposte et prioris sancti egidii castelle et legionis. signum † bernardi de capraria. signum † gilaberti de cintillis maiordomi. signum † mathei mercerii camerlengi militum. signum † francisci roma legum doctoris uicecancellarii consiliariorum prefati domini regis predictorum qui hiis consentimus eaque firmamus concedimus et ad sancta quatuor euangelia in manibus nostris iuramus. testes fuerunt presentes ad predicta uenerabilis bernardus de ulzinellis thesaurarius legum doctor. berengarius de palacio milites consiliarii. guillielmus dux et petrus guillielmi catalani uxerii armorum prefati domini regis.
Signum † bertrandi de pinos scriptoris prefati domini regis ac eius auctoritate notarii publici per totam terram et dominationem suam qui predictis omnibus et singulis presens interfuit et hoc uocatus rogatus et requisitus scribi fecit et clausit.

(L. S.)

(CCXXII)

PETRVS *Aragonae rex, Francisco de Perillionibus, legato ob id constituto, inducias et pacem cum Ianuensibus ineundi potestatem summam concedit.*

1359, 25 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 272.
(H. R.)

Nouerint uniuersi quod nos petrus dei gracia rex aragonum ualentie maioricarum sardinie et corsice comesque barchinonie rossilionis et ceritanie scienter et consulte constituimus et ordinamus procuratorem nostrum certum et specialem uos dilectum consiliarium et camerlengum nostrum franciscum de perillionibus militem presentem ad firmandum pro nobis et nomine nostro treuguas in uel super guerra que est inter nos et gentes nostras ex parte una et ducem ac comune ianuense ex altera. ad illud tempus et sub eis securitatibus et cautelis de quibus uos et pars seu ambassatores dictorum ducis et comunis poteritis conuenire nec non ad ponendum siue mittendum pro nobis et nomine nostro quo supra omnes contrastus omnesque questiones siue controuersias qui uel que sunt aut esse possunt uel debent inter nos et dictas gentes nostras et dictos ducem et comune et eorum singulares rationibus quibuscumque in manu seu posse illarum persone siue personarum de quibus uos et dicta pars seu ambassatores predicti conueneritis quoquomodo. sub illis pactis promissionibus obligationibus et cautelis quantumcumque magnis uel arduis quas uos et iamdicta pars seu ambaxiatores prefati duxeritis eligendas. ita tamen quod dicte persona seu persone in cuius uel quarum manu seu posse predicta posueritis siue miseritis intra certum tempus non multum longum ea decidant atque determinent prout nouerint faciendum quodque capti tam in posse nostro et ducis ac comunis ianuensis predictorum a captionibus siue carceribus quibus detinentur protinus et ante omnia totaliter liberentur. comittentes uobis dicto procuratori nostro super premissis et aliis circa ea necessariis uel opportunis liberam et generalem administracionem cum plenissima facultate. et promittimus uobis atque iuramus ad dominum deum et eius sancta quatuor euangelia corporaliter per nos tacta in posse scriptoris nostri et notarii subscripti tamquam publice persone hec a nobis pro nobis et omnibus illis quorum interest uel interesse poterit legitime stipulantis et recipientis iudicio sisti et iudicatum solui cum suis clausulis uniuersis. et nos semper habere gratum et firmum quicquid per uos in uel super predictis actum fuerit seu firmatum et nullo tempore reuocare sub bonorum nostrorum omnium ypotheca. in quorum testimonium presens publicum instrumentum sigillo maiestatis nostre inpendenti munitum uobis fieri iussimus atque tradi. quod fuit actum in loco de almunia XXV die decembris anno a natiuitate domini MCCCLVIIII.
Signum † petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie qui predicta concedimus et firmamus atque iuramus. Rex Petrus.
Testes inde sunt nobilis bernardus de capraria et matheus mercerii camerlengus consiliarii dicti domini regis.
Signum † mei bernardi de bonastre dicti domini regis scriptoris secretarii eiusque auctoritate notarii publici per totam terram et dominationem suam qui premissis interfui et hoc scribi feci cum raso et emendato in linea XIIII ubi corrigitur *maiestatis nostre inpendenti munitum uobis* et clausi.

(L. S.)

(CCXXIII)

IOHANNES *Montisferrati marchio, uti compromissarius Petri Aragonensium regis et communis Ianuae, reservata sibi potestate diffiniendi controversias inter ipsos ortas pro castris Allegerii et Bonifacii, statutis induciis, castra eadem sibi tradenda mandat, pro illis tenendis usque ad prolationem pacis.*

1360, 27 martii

Ex apographo autentico sincrono Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 276. *v.*
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris filii et spiritus sancti et tocius celestis curie amen. Nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator arbitramentator amicabilis com-

Digitized by Google

positor et comunis amicus electus et assumptus per nobilem uirum dominum franciscum de perilionibus militem consiliarium et camerlengum ac procuratorem certum et specialem et procuratorio nomine serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie auunculi nostri carissimi prout de eius bailia procura et auctoritate sibi super infrascriptis a prefato domino rege concessis et tam specialiter quam generaliter atributis constat publico instrumento traddito et confecto ac roborato signo et iuramento domini regis predicti, sub signo et nomine bernardi de bonastre prefati domini regis scriptoris secretarii eiusque auctoritate notarii publici sub anno domini MCCCLVIIII. XXV die decembris. ex una et pro una parte. et circumspectum uirum dominum leonardum de montaldo iurisperitum ciuem ianuensem sindicum actorem procuratorem ambaxatorem et nuncium specialem magnifici domini domini simonis hucanigre dei gracia ducis ianuensium et populi deffensoris fratris et compatris nostri carissimi et comunis ianue specialiter et solempniter constitutum ad hoc per ipsum dominum ducem in presentia consensu et uoluntate infrascriptorum antianorum sui consilii et officialium officii guerre nec non per ipsos antianos et officiales guerre auctoritate et decreto dicti domini ducis et quorum antianorum qui ad hec interfuerunt nomina sunt hec manuel de casina prior, iacobus carpanetus. dominus petrus de castelione iurisperitus, iacobus de francischis. iacobus de ulmo. nicholaus salicetus. lanfranchus drizacorne, nicholaus oddonis. anthonius de compagnono. raphael thome. officialium uero guerre nomina sunt hec. georgius capellus prior. lanzarotus de castro. bartholomeus rubeus. anthonius de struppa sindicario procuratorio actorio et ambaxatorio nomine prefatorum dominorum ducis, antianorum et officialium guerre ac nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni. ac omnium et singulorum ianuensium et qui pro ianuensibus in quacumque mundi parte se tractant et reputant. nec non nomine et uice quarumcumque ciuitatum terrarum et locorum ipsi comuni ianue in quacumque mundi parte suppositorum seu conuentionatorum cum ipso comuni nec non etiam quorumcumque comitum marchionum baronum seu etiam dominorum feudatorum uassallorum seu etiam conuentionatorum ipsius comunis seu cum ipso comuni ac quorumcumque ualitorum coadiutorum adhereacium et sequacium ipsius comunis de cuius domini leonardi sindicatu procuratorio potestate et baylia per prefatum dominum ducem in presentia consensu et uoluntate dictorum dominorum antianorum sui consilii et officialium officii guerre. nec non per prefatos antianos et officiales guerre auctoritate et decreto dicti domini ducis factis concessis datis et tam specialiter quam generaliter atributis. eidem constat publico instrumento recepto abreuiato et in publicam formam reddacto per georgium oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarium et canzellarium prefati magnifici domini ducis et comunis ianue sub anno domini MCCCLVIIII indicione XI secundum cursum ianue die XXII marcii. ex parte altera. de omnibus et singulis guerris discordiis rancuris inuasionibus occupationibus captionibus incendiis dannis magnis siue minimis causis siue questionibus quibuscumque cuiuscumque conditionis existant et quocumque nomine censeantur inter ipsas partes motis uel ortis seu uertentibus et que moueri oriri seu uerti possent quouis modo de iure uel de facto. et de omni et toto eo ac omnibus et singulis que una pars ab altera aut altera ab altera petere exigere uel requirere posset uerbo uel facto de iure uel de facto seu alio quouis modo etc. prout de compromisso lato pleno et generali in nos facto constat publico instrumento recepto et abreuiato per stibiotum stibium notarium et canzellarium nostrum dicto anno domini MCCCLVIIII indicione XII die VIIII mensis aprilis eiusdem anni uisso instrumento procurationis et baylie dicti domini francisci et instrumento sindicatus procuracionis et baylie dicti domini leonardi de quibus duobus instrumentis procuracionis et sindicatus superius mencio facta est et uissis literis per nos subsequenter missis dicto domino regi ac dictis domino duci et comuni ianue pro carceratis hinc inde relaxandis et incantamentis factis per ipsos carceratos seu ipsorum occasione reuocandis et annullandis etc. et ordine per nos dato inter dictas partes et ipsis partibus pro cessatione offensarum hinc inde que omnia per nos arbitrum antedictum super hiis mandata et ordinata in omnibus partibus et capitulis que nobis exequcioni mandata sunt et ea que restant exequi christi gracia ad nostri uoluntatem et placitum per partes ipsas totaliter exequentur. uisseque instrumento ratifficationis facte per dictum dominum regem super compromisso predicto quod instrumentum receptum et scriptum est per petrum de carrega notarium et scribam dicti domini regis et roboratum sigillo pendenti ac signis dicti domini regis et dicti petri sub dicto anno domini MCCCLVIIII. die III augusti. ac uisso instrumento ratifficacionis facte super dicto compromisso per dictum dominum ducem et quatuor officiales habentes una cum dicto domino duce totam illam bayliam quam comune ianue habet quod instrumentum abreuiatum est et in publicam formam reddactum per dictum georgium oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarium et cancellarium dicti domini ducis et comunis ianue dictis anno domini MCCCLVIIII indicione XI secundum cursum ianue die VIIII septembris et alio instrumento ratifficacionis facte super dicto compromisso et contentis in eo per dictum dominum regem cum consilio assensu et approbacione illustris domine alionore regine aragonum consortis eiusdem domini regis ac uenerabilis et religiosi fratris iohannis ferdinandi de heredia castelani emposte ac prioris sancti egidii castelle et legionis. nobilis bernardi de capraria. galimberti de sintillis. mathei mercerii militum. francisci roma legumdoctoris consiliariorum dicti domini regis quod

190

Digitized by Google

instrumentum receptum est et abreuiatum per bernardum de pinos notarium et scriptorem eiusdem domini regis et roboratum sigillo pendenti ipsius domini regis ac signis dictorum dominorum regis et regine dictorumque consiliariorum et dicti bernardi de pinos sub anno domini MCCCLVIIII quinta die decembris. et uisso alio instrumento procure dicti domini francisci de perillionibus millitis camerlengi. domini iasperti de tregurano iurisperiti promotoris curie dicti domini regis. et romei lulli procuratorum et consiliariorum ipsius domini regis. quod instrumentum receptum et abreuiatum et in publicam formam redactum est per petrum de carrega scriptorem dicti domini regis sub anno domini MCCCLVIIII die XIIII nouembris roboratum sigillo pendenti dicti domini regis et signis ipsius domini regis et dicti petri de carrega. ac uisso instrumento sindicatus dicti domini fei de henrico iurisperiti et gabrielis adurni ambaxatorum sindicorum et procuratorum dicti domini ducis et comunis ianue de quo sindicatu constat publico instrumento recepto et in publicam formam reddacto per dictum georgium oddoardi de clauaro notarium et canzellarium dicti domini ducis etc. et comunis ianue. sub hoc anno domini MCCCLX indicione XII secundum cursum ianue die XXVII februarii inter terciam et nonam. et uisso instrumento sindicatus et baylie dominici fatinanti ciuis ianue sindici dicti domini ducis et comunis ianue una cum dictis domino feo et gabriele adurno substituti siue constituti loco pambelli de casali absentis qui constitutus ad hec fuerat una cum dictis domino feo et gabriele quod instrumentum abreuiatum et receptum est per conradum mazurrum notarium et canzellarium domini ducis predicti et comunis ianue sub hoc anno die XXIII mensis presentis marcii indicione XII secundum cursum ianue. habitis etiam solempni tractatu et matura deliberacione super omnibus et singulis premissis et aliis nobis narratis per partes predictas intellectis etiam iuribus rationibus atque causis partium predictarum habito etiam consilio militum doctorum et aliorum quamplurium sapientum apud nos existencium. et occulis mentis nostre ad diuine maiestatis presentiam erectis de cuius uultu nostrum procedat iudicium et christi gratia perpetuo confirmetur. sedentes in hiis scriptis christi et beate uirginis marie gloriose beatique georgii militis celestis suffragio et nominibus inuocatis dicimus precipimus et sententialiter arbitramur diffinimus et arbitramentamur bonam ueram et cordialem pacem deo propicio perpetuo duraturam inter partes predictas omnesque adherentes sequaces coadiuctores ualitores colligatos et subditos partium predictarum et specialiter magnifici organi turchi magni colligati dicti domini ducis et comunis ianue omnesque rancores omniaque odia qui et que occaxione dicte guerre inter dictas partes orta erant et oriebantur remictimus et totaliter abolemus et pro abolitis et remissis de cetero haberi uolumus et mandamus. item quod omnia damna iniurie cedes et offensiones data facta et illata et date facte et illate qualitercumque et in quibuscumque rebus tempore uigentis guerre inter partes predictas sint et esse intelligantur hinc inde remissa et remisse et quod de eis aliqua ipsarum parcium non teneatur ad aliquam emendationem uel restitucionem alteri parti de dannis uero datis per partes hinc inde ante dictam guerram uel a tempore citra quo offensiones cessare debuerunt nobis bayliam omnimodam reseruamus. item dicimus diffinimus et sententialiter arbitramur et arbitramentamur quod dicte partes uidelicet serenissimus dominus rex aragonum supradictus et magnificus dominus dux et comune ianue nobis et in nostri forciam seu commissariorum nostrorum pro nobis et nomine nostro ponere debeant ac traddere realiter et cum effectu loca infrascripta uidelicet dominus rex predictus uillam et locum alegherii insule sardinie cum omnibus iuribus et pertinenciis suis uniuersis et hominibus mero et mixto imperio et omnimoda iurisdicione et aliis iuribus et fortiliciis quibuscumque. et prefatus dominus dux et comune ianue similiter in nostri forciam seu commissariorum nostrorum pro nobis ponere debeant ac traddere realiter cum effectu locum et terram bonifacii insule corsice cum omnibus iuribus hominibus mero mixto imperio et omnimoda iurisdicione et aliis ipsius loci et terre bonifacii iuribus pertinenciis et fortiliciis quibuscumque. que locorum terrarum hominum fortiliciarum et iurium predictorum traddicio nobis fieri debeat seu dictis commissariis nostris pro nobis a die festi pentecostes proxime uenturo deinde ad annum unum tunc proxime uenturum. remanentibus dumtaxat in dictis locis illis personis quas nos marchio arbiter et arbitractor ut supra uoluerimus et duxerimus ordinandum. que loca terre et homines cum iuribus et pertinenciis supradictis penes nos et in nostri forciam debeant remanere usque ad finem termini prorogacionis dicti compromissi iam facte que est annorum quinque a die festi pentecostes proxime uenturo usque ad quinque annos et minus si et prout nobis uidebitur pro securitate et integra obseruatione et executione dicte pacis et omnium aliorum dicendorum pronunciandorum arbitramentandorum precipiendorum et diffiniendorum per nos super omnibus et singulis causis et questionibus que uertuntur et uerti sperantur aut quoquomodo sunt uel esse possent inter dictas partes. et specialiter occaxione insule corsice et omnium locorum insule sardinie et specialiter alegherii et aliorum locorum in quibus dicte partes pretenderent ius habere et locorum uillarum et castrorum existencium in eisdem insulis et occaxione dannorum omnium inter partes predictas quouis modo datorum uel illatorum in terra uel in mari quibus annis elapsis uel ante de dictis locis alegherii et bonifacii fieri et esse debeat prout de eis per nos dictum marchionem arbitrum etc. fuerit dictum uel ordinatum infra dictum tempus. item dicimus sententiamus pronunciamus arbitramur et arbitramentamur quod si aliqua dictarum partium recusaret infra dictum tempus suum locum declaratum ut supra ponere in nostri forciam seu commissa-

Digitized by Google

riorum nostrorum uel ipsum locum non poneret in forciam nostram effectualiter ut supra tunc et eo casu et casibus cadat in penam florenorum centum milium in compromisso contentam. et pars que suum locum in manibus et forcia nostra posuerit et obediuerit prout supra possit et ei licitum sit sua propria auctoritate locum partis non obseruantis ui armorum et quocumque alio modo ui et ingenio inuadere et aprehendere et omnia alia facere quo principaliter pertinent ad aprehensionem dicti loci et in manibus et uirtute nostra ponere. quod effectualiter et precisse facere teneatur ut de ipso loco possimus disponere et ordinare uigore nostri arbitrii seu potestatis sicut nostre placuerit uoluntati et per hoc pars que inuaderet uel aprehenderet seu aprehendi faceret et in nostris manibus et forcia poni faceret locum illum sic inuassum et aprehensum ut supra non intelligatur dictam pacem fregisse turbasse uel uiolasse aut in penas aliquas incidisse sed hoc non obstante per utramque partem pax predicta firma et stabilis perseueret et inuiolabiliter obseruetur et inuasor huiusmodi uel aprehensor siue pars inuadens et aprehendens et illum in manibus nostris ponens uel inuadi aprehendi et poni faciens nullam per hoc penam incurrat sed dicta pax ut supra firma et stabilis perseueret pro utraque parte sub penis predictis. item consulto et ex certa sciencia ac uigore et auctoritate baylie et potestatis nobis ex forma dicti compromissi concesse et omni iure modo et forma quibus melius possumus reseruamus nobisque retinemus integraliter omnem bayliam et potestatem nobis per dictas partes concessam in compromisso predicto et aliter qualitercumque et in quibuscumque aliis obligacionibus iuramentis et penarum adiectionibus per dictas partes et quamlibet earum factis et ordinatis. iterum semel et pluries dicendi sententiandi pronunciandi arbitramentandi precipiendi adiudicandi donandi traddendi et remictendi corrigendi suplendi declarandi et interpretandi addendi et diminuendi prout et quandocumque nobis uidebitur et placuerit et prout uoluerimus et nobis placebit ad nostram meram absolutam et liberam uoluntatem inter partes predictas. insuper et pro omnibus et singulis questionibus causis atque controuersiis que inter dictas partes quomodocumque uertuntur uel uerti possent quocumque modo uel causa re uerbo uel facto in terra uel mari uel aliis mundi partibus quibuscumque et tam pronunciatis quam non pronunciatis. et predicta omnia et singula cum omnibus et singulis connexis emergentibus et dependentibus ex eisdem. dicimus sententiamus diffinimus arbitramur et arbitramentamur debere predictas partes et quamlibet earum inuiolabiliter obseruari ac etiam de presenti emologari debere per dictos sindicos et procuratores dictarum partium procuratorio et sindicario nomine ipsarum sub pena florenorum centum milium auri in dicto compromisso contenta comictenda et applicanda prout in dicto compromisso plenius continetur. ad cuius pene exactionem si forsitan comictatur quod absit pars obseruans et actendens auxilium armorum gentium nauigiorum et expensarum opportunium contra partem non obseruantem et in penam incidentem nobis impendere et dare teneatur. et ad hoc faciendum ex nunc prout ex tunc dictas partes et quamlibet earum uigore dicte nostre potestatis sententialiter condemnamus. lata pronunciata publicata et aperta fuit suprescripta sententia per prefatum dominum marchionem arbitrum et arbitratorem predictum in ciuitate astensi in palacio habitacionis eiusdem domini marchionis arbitri et arbitratoris predicti et lecta per me stibiotum stibium notarium et cancellarium ipsius domini marchionis presentibus dictis domino francisco de perillionibus milite. domino iasperto de tregnano iurisperito et romeo lulli de dicte marchionie procuratoribus et ambaxatoribus et procuratorio nomine dicti domini regis aragonum et dictis domino feo de henrico iurisperito. gabriele aduino et domitico fatinanti sindicis procuratoribus et ambaxatoribus sindicario et procuratorio nomine dictorum domini ducis et comunis ianue. emologantibus laudantibus ratificantibus et approbantibus dictam sententiam et omnia et singula suprascripta et eis et quolibet eorum iurantibus corporaliter ad sancta dei euangelia tactis scripturis in animas omnium eorum et singulorum quorum procuratores et sindicos sunt ut supra predictam sententiam et emologationem et omnia et singula suprascripta perpetuo rata et firma habere et tenere et nullo tempore contrafacere uel uenire aliqua racione uel causa de iure uel de facto etiamsi de iure contrauenire possent sub penis predictis et presente illustrissima domina domina elizabeth infantissa maioricarum marchionissa montisferati etc. consorte prefati domini marchionis. et presentibus testibus illustri uiro domino octone duce brunsuicensi. reuerendo domino fratre francisco dei et apostolice sedis gracia episcopo uerisensi. domino iohanne de cochonato comite et milite. domino iacobo de sancto georgio ex comitibus de blandrate milite. domino oliuerio turcho de castello milite. domino bonifacio de cochonato comite magistro hospicii dicti domini marchionis et milite. domino anthonio lupo ex marchionibus de sorania capitaneo forestarie dicti domini marchionis in ast. domino nicholao de captania legumdoctore potestate ast. domino raymondo de solerio milite et legumdoctore. domino francisco de summo legumdoctore. domino albertino de guasconibus legumdoctore. domino octolino de ghiselbertis legumdoctore et comite palatino uicariis prefati domini marchionis. domino rodulfo de garretis decretorum doctore uicario domini astensis episcopi. domino petro de zamoreis capitaneo populi astensis. domino frederico guarleta legumdoctore. domino francisco zoppo licenciato in iure ciuili. bauduyno de rocheta. oddono de incisia. guillielmo de incisia. iohanne de rocheta ex marchionibus incisie. iohanne de cerexeto catalano de mazadio ex comitibus de ualpergia. nicholello de tillio. guillielmo de gabiano. gineto de canagnolio. conrado acinario. petro de

191

Digitized by Google

sancto georgio. anthonio ex comitibus de ualpergia. anthonio de montabono. octone et odonino de gutuariis de castello. sadino de sancto georgio de aduocatis. guillielmo de fraxineto ex comitibus cabaliate. dominico de montilio. saglino de fraxinello et pluribus aliis. anno domini millessimo tricentessimo sexagessimo indicione XIII. die XXVII mensis marcii. de qua quidem sententia et omnibus et singulis suprascriptis et contentis in ea prefatus dominus marchio arbiter arbitractor et arbitramentator predictus presentibus dictis domino francisco de perillionibus. domino iasperto de tregurano et romeo lulli procuratoribus et procuratorio nomine prefati domini regis aragonum etc. et presentibus similiter dictis dominis feo de henrico. gabriele adurno et dominico fatinanti sindicis et ambaxatoribus et sindicario nomine antedicti domini ducis et comunis ianue nec non presentibus dictis testibus et ipsi procuratores et sindici dicti domini regis et dicti domini ducis et communis ianue presente iamdicto domino marchione et presentibus testibus supradictis et quilibet eorum preceperunt per me stibiotum stibium predictum notarium et canzellarium infrascriptum fieri plura publica instrumenta.

Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et canzellarius prefati domini marchionis predictis omnibus et singulis uocatus et rogatus interfui. et dictam sententiam et omnia et singula suprascripta propria manu scripsi et me subscripsi signumque meum consuetum apposui in testimonium omnium premissorum.

(CCXXIV)

IOHANNES *Montisferrati marchio, arbiterque electus a Ianuensi communi et a Petro Aragonensium rege pro eorum componendis dissidiis, potestate usus, quam sibi in praecedenti sententia diei 27 martii reservaverat, Bonifacii castrum in insula Corsicae ad commune supradictum pleno iure spectare declarat.*

1360, 2 aprilis

Cod. B. *fol.* 280.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator amicabilis compositor et comunis amicus ellectus et assumptus per nobilem uirum dominum franciscum de perilionibus militem et camerlengum ac procuratorem et procuratorio nomine serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum etc. ex una parte. et sapientem uirum dominum leonardum de montaldo iurisperitum sindicum et sindicario nomine magnifici domini simonis bucanigre ducis ianue et comunis ianue etc. ex altera parte prout de compromisso in nos facto constat publico instrumento recepto et abreuiato per stibiotum stibium notarium et canzellarium nostrum anno domini MCCCLVIIII. indicione XII. die nono mensis aprillis. uisso dicto compromisso et omnibus usque nunc factis et subsequutis ex eo. et specialiter sententia et pronunciacione pacis per nos lata et facta inter dictas partes de qua sententia et pronunciacione pacis constat per instrumentum receptum et abreuiatum per dictum stibiotum sub hoc anno et inditione. die XXVII mensis marcii proxime preteriti. et uissis ac examinatis omnibus et singulis capitulis et articulis et aliis contentis in dicto instrumento sententie et pacis. et specialiter articulo siue capitulo tercio dicte sententie quod incipit. *item* b *dicimus diffinimus et sententialiter arbitramur et arbitramentamur quod dicte partes uidelicet serenissimus dominus rex aragonum supradictus et magnificus dominus dux et comune ianue nobis et in nostri forciam seu commissariorum nostrorum pro nobis et nomine nostro ponere debeant ac traddere realiter cum effectu loca infrascripta uidelicet dictus dominus rex prefatus uillam et locum alegherii insule sardinee cum omnibus iuribus et pertinenciis suis uniuersis et hominibus mero mixto imperio et omnimoda iurisditione et aliis iuribus et fortiliciis quibuscumque. et prefatus dominus dux et comune ianue similiter in nostri forciam seu commissariorum nostrorum pro nobis ponere debeant ac traddere realiter et cum effectu locum et terram bonif-* c *facii insulle corsice cum omnibus iuribus hominibus mero mixto imperio et omnimoda iurisditione etc.* prout hec et alia in dicto capitulo siue articulo plenius continetur. uisseque alio sequenti capitulo siue articulo dicte sententie et pacis quod capitulum siue qui articulus continet. *item dicimus sententiamus pronunciamus arbitramur et arbitramentamur quod si qua dictarum parcium recusaret intra dictum tempus suum locum declaratum ut supra ponere in nostri forciam seu commissariorum nostrorum uel ipsum locum non poneret in forciam nostram effectualiter ut supra tunc et eo casu et cassibus cadat in penam centummilium florenorum in compromisso contentam. et pars que suum locum in manibus et forcia nostra posuerit et* d *obediuerit prout supra possit et ei licitum sit sua propria auctoritate locum partis non obseruantis ui armorum et quocumque alio modo ui et ingenio inuadere et aprehendere et omnia alia facere que principaliter pertinet ad adprehenssionem dicti loci etc.* prout hec et alia similiter in dicto capitulo siue articulo plenius continentur. uisso etiam alio articulo siue capitulo dicte sententie et pacis. quod capitulum incipit. *et predicta omnia et singula cum omnibus et singulis conexis emergentibus et dependentibus ex eisdem etc.* nec non uissis omnibus aliis in sententia ipsa contentis et descriptis. et scientes quod in ipsa pace et pronunciacione ac sententia reseruauimus nobis potestatem iterum pronunciandi semel et pluries ac addendi declarandi

Digitized by Google

mutandi diminuendi et corrigendi etc. prout in ipsa sententia et pronunciacione pacis plenius continetur. nolentes ex dicta potestate et auctoritate ipsius potestatis ac baylie nostre addere mutare minuere corrigere et declarare. ideo super hiis habitis consilio et deliberacione maturis. sedentes in hiis scriptis. christi nomine inuocato dicimus addimus pronunciamus sententiamus et declaramus ut infra. uidelicet quod castrum terra et locus bonifacii insulle corsice pleno iure spectat et pertinet dicto comuni ianue. nec debet in obligationem cadere dicto domino regi aragonum uel nobis arbitro supradicto. nisi solum in hoc quod per aliquem potestatem uel rectorem nostrum cum seruientibus uigintiquinque uel usque in quadraginta et non pluribus sed paucioribus si nobis uidebitur debemus habere detemptationem et gubernationem dicti loci per menses quatuor et non ultra quibus etiam quatuor mensibus ellactis teneamur dictum locum libere dimitere in uirtutem dicti comunis ianue. taliter etiam quod occazione dicte detemptionis et gubernationis nullum dicto comuni preiudicium in suis iuribus generetur. lacta et dacta in ast in palacio habitacionis dicti domini marchionis anno domini MCCCLX. indicione XIII. die secundo aprilis. presentibus testibus illustri domino octone duce brunsuicensi domino francisco de summo legumdoctore uicario etc. et presentibus ambaxatoribus ianue. qui dominus marchio et ambaxatores preceperunt plura fieri instrumenta publica de predictis per me stibiotum stibium notarium infrascriptum. Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et canzellarius prefati domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi signumque meum consuetum apposui in testimonium omnium premissorum.

(CCXXV)

IOHANNES *Montisferrati marchio, proposita a cardinalibus pro pace inter ianuense commune et Petrum Aragonensium regem, et ab iisdem concordata Avinioni cum legatis regis eiusdem, confirmat, et servari praecipit.*

1360, 2 aprilis

Cod. B. *fol.* 280. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitractor et amicabilis compositor et comunis amicus comuniter ellectus et assumptus per nobilem uirum dominum franciscum de perilionibus militem consiliarium et camerlengum ac procuratorem et procuratorio nomine serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum etc. de cuius procura constat publico instrumento. sub signo et nomine bernardi de bonastre scriptoris dicti domini regis et eius auctoritate notarii sub anno domini MCCCLVIIII. XXV die decembris ex una parte. et magnificum dominum simonem bucanigram dei gracia ianuensium dpcem et comune ianue seu dominum leonardum de montaldo sindicum et sindicario nomine ipsorum domini ducis et comunis ianue ex parte altera. de cuius domini leonardi procura et sindicatu constat publico instrumento scripto sub signo et nomine georgii odoardi de clauaro notarii sub anno domini MCCCLVIIII. indicione XI secundum cursum ianue. die XXII marcii. prout de dicto compromisso in nos facto constat publico instrumento recepto et abreuiato per stibiotum stibium notarium et canzellarium nostrum sub anno domini MCCCLVIIII. indicione XII. die VIII mensis aprillis. uissis dicto compromisso in quo inter cetera continetur quod possumus de quibuscumque ciuitatibus terris et locis suppositis uel existentibus sub dominio seu ad obedienciam dicti domini regis seu dicte ciuitatis ianue etc. tam in sardinea et corsica quam in quacumque mondi parte dare tradere donare tribuere adiudicare ipsis partibus et cuilibet seu alteri earum etc. prout nobis placuerit tam de concordia quam de iure prout hec et alia lacius continentur et scripta sunt ac apparent ex forma ipsius compromissi. et uissa sentencia pacis per nos pronunciate inter dictas partes de qua constat per publicum instrumentum scriptum et abreuiatum per stibiotum predictum sub hoc anno et indicione. die XXVII mensis marcii proxime preteriti. in qua nobis reseruauimus omnem bailiam semel et pluries dicendi sententiandi et pronunciandi. et prorogatione dicti compromissi facta per nos de qua prorogacione constat publico instrumento recepto et scripto ante pronuntiationem pacis predicte per dictum stibiotum dictis anno et indicione presentibus. die XXVII mensis marcii proxime preteriti. actendentes etiam tractata promissa et ordinata coram nobis in tractatu pacis predicte per dictos procuratores et sindicos partium predictarum. et super eis omnibus et singulis habita deliberacione matura et consilio diligenti. sedentes in hiis scriptis christi nomine inuocato dicimus sententiamus pronuntiamus arbitramur et arbitramentamur precipimus et ordinamus quod de negociis insule corsice et factis ipsius insule fiat et fieri possit et debeat prout et sicut inter dominos cardinales florentinum et alium siue alios cardinales ordinatum fuit et ambaxatorem ianuensem fuit anno preterito per eos oblatum uel ordinatum et sicut per literas ipsorum poterit apparere. et predicta dicimus sententiamus et pronunciamus ac precipimus fieri actendi et inuiolabiliter obseruari debere per dictas partes et quamlibet ipsarum sub pena in dicto compromisso contenta tociens commictenda quociens fuerit contrafactum et omni iure modo et forma quibus melius possumus. lacta et actum est in palacio habi-

192

Digitized by Google

tacionis dicti domini marchionis anno domini MCCCLX. indicione XIII. die secundo mensis aprilis. presentibus testibus illustri uiro domino octone duce brusuicensi et domino francisco de summo legumdoctore uicario dicti domini marchionis. qui dominus marchio precepit de predictis per me notarium infrascriptum fieri unum et plura instrumenta.
Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et canzellarius prefati domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi signumque meum consuetum apposui in testimonium omnium premissorum.

(CCXXVI)

IOHANNES *Montisferrati marchio, uti arbiter electus, barones de Auria in terris et castris, quae in insula Sardiniae possidebant, praeceptis sibi iniunctis obtemperando, restituendos declarat.*

1360, 21 iunii

Ex apographo autentico anni 1362,
quod in Taurinensi asservatur tabulario.
Cod. B. *fol.* 281.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator et amicabilis compositor et comunis amicus ellectus et assumptus per nobilem militem dominum franciscum de perillionibus consiliarium et camerlengum ac procuratorem et procuratorio nomine serenissimi principis et domini domini petri dei gratia regis aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitisque barchinonie rosilionis et ceritanie ex una et pro una parte. et sapientem uirum dominum leonardum de montaldo iurisperitum sindicum et sindicario nomine magnifici uiri domini simonis bucanigre dei gracia ducis ianuensium imperialis uicarii et admirati generalis etc. et comunis ianue ex parte altera prout de compromisso in nos facto constat publico instrumento recepto et abreuiato per stibiotum stibium notarium et canzellarium nostrum anno domini MCCCLVIIII. indicione XII. die nono mensis aprilis. uisso dicto compromisso et ratiffications per nos factis super ipso compromisso et instrumentis procurationum et bailiarum dicti domini francisci ac domini iasperti de tregurano iurisperiti promotoris curie dicti domini regis et romei lulli procuratorum dicti domini regis et instrumentis procure domini fei de henrico iurisperiti gabrielis adurni et dominici fatinanti omnium procuratorum et sindicorum dicti magnifici domini ducis et comunis ianue coram nobis productis per ipsos omnes sindicos et procuratores predictos. et uissa a quadam sententia et pronunciatione per nos lata inter partes predictas presentibus dictis dominis francischo. iasperto. romeo. feo. gabriele et dominico sindicis et procuratoribus antedictis et de ipsorum pari concordia et assensu sub hoc anno et indicione. die penultimo mensis marcii proxime preteriti. in qua quidem sententia et pronunciacione continetur capitulum tenoris huiusmodi. *item quod de terris uillis possessionibus iurisditionibus redditibus et locis illorum de auria in insula sardinie situatis uidelicet quid de eis per nos arbitrum antedictum debeat declarari dominus franciscus de perillionibus predictus debeat nobis dimittere suam informationem in scriptis. et cum dominus leonardus de montaldo uenerit debemus eius informacionem sub eius iura-* b *mento recipere.* et sic ipsorum duorum informatione uissa et ostensa informacione ipsius domini francisci de perillionibus dicto domino leonardo teneamur pronunciare et declarare secundum informationem nobis cum dicto iuramento fiendam per dictum dominum leonardum. cumque dictus dominus leonardus uenerit et uissa informatione nobis dimissa per dictum dominum franciscum de perillionibus cuius tenor talis est. *informacio quam facit domino marchioni francischus de perillionibus super eis que olim dicta fuerunt inter ipsum franciscum et dominum leonardum de montaldo dum inciperent tractare de pace per dei graciam facta nunc. et hoc pro locis que barones de auria consueuerunt habere in sardinie insula primo uidelicet quod* c *si dicti barones per se uel procuratores legiptimos uenerint ad obediencium domini regis aragonum et essent sibi legales et ueri uassali. idem dominus rex remicteret eis de gracia omnes iniurias per eos factas contra officiales et subdictos dicti domini regis et omnia etiam et quecumque que commiserunt contra eundem et faceret processus exinde scriptos totaliter irritari. item quod restitueret eisdem baronibus omnia et singula loca plana que ipsi seu aliquis eorum consueuerunt habere in sardinie insula antedicta queque per ipsum dominum regem seu officiales suos essent pro guerra quomodolibet occupata. et hoc cum hominibus et feminis redditibus iurisditionibus et iuribus quibuscumque.* eius informationem sub eius iuramento nobis dederit in d hac forma et per publicum instrumentum tenoris huiusmodi. *anno domini* MCCCLX. *indicione* XIII. *die* XXVI *madii in presentia testium infrascriptorum ego leonardus de montaldo habens nocticiam quod in instrumento pronunciacionis pacis pronunciate per illustrem dominum marchionem montisferrati imperialem uicarium etc. inter serenissimum dominum regem aragonum et suos ex una parte. et magnificum dominum ducem et comune ianue ex altera scripta manu stibioti stibii notarii infrascripti sub hoc anno et indicione. die penultimo mensis marcii proxime preteriti continetur capitulum tenoris infrascripti. item quod de terris uillis possessionibus iurisditionibus redditibus et locis illorum de auria in insula sardinie situatis uidelicet quid de eis*

Digitized by Google

193

per nos arbitrum antedictum debeat declarari dominus franciscus de perillionibus predictus debeat nobis dimittere suam informacionem in scriptis. et cum dominus leonardus de montaldo uenerit debemus eius informacionem sub eius iuramento recipere. et sic ipsorum duorum informacione uissa et ostensa informacione ipsius domini francisci de perillionibus dicto domino leonardo teneamur pronunciare et declarare secundum informacionem nobis cum dicto iuramento fiendam per dictum dominum leonardum memor et certificatus quod in tractatu dicte pacis inhite per prefatum dominum marchionem tamquam medium arbitrum arbitractorem et amicabilem compositorem inter dictas partes et me leonardum tunc sindicum et procuratorem dicti domini ducis et comunis ianue. actum fuit et ordinatum quod de terris locis possessionibus iurisdicionibus castris et aliis quibuscumque que dicti nobiles de auria in dicta insula sardinie tenere solebant inter dictas partes fieri obseruari ac exequi deberent ea que per certos cardinales inter ambaxatores dicti domini regis et comunis ianue tractata et ordinata fuerunt in auinione ultima uice. et habens nocticiam quod in dictis tractatibus prout per literas unius ex dictis cardinalibus uidi fuit capitulum tale. puncta autem que recepimus a dictis ambaxatoribus regiis sunt hec. nam primo restituere uolunt nobilibus de auria omnia sua bona possessiones castra uillas et loca que seu quas ipse dominus rex uel aliquis subditus eius uel habens qualemcumque causam ab eo hodie in insula sardinie possideret illas et illa uidelicet que seu quas ipsi nobiles de auria uel antecessores eorum uel aliquis ex eis possedissent seu possiderent anno MCCCXXX. *uel aliquo tempore abinde citra preter allegherium callarum sassarum et uillam ecclesie silicet ipsa castra et loca tantum non autem excipitur de uillis possessionibus terris et locis eorum existentibus infra territoria dictorum locorum que illi de auria possedissent ut supra. et processus factos contra eos in effectu reuocare et eos omnes nobiles restituere in integrum quantum ad bona predicta. et ad omnem graciam regiam ipsosque deinceps bene tractare ipsi domino regi remanentibus semper omnibus suis iuribus que habebat in dictis locis restituendis ut supra ante ipsorum inobedienciam et processus predictos. iuramento corporaliter prestito in manu dicti notarii infrascripti. dico protestor informo et declaro in omnibus et per omnia prout et sicut in proximo precedenti capitulo per ordinem est descriptum. et sic per ipsum dominum marchionem pronunciandum declarandum et executioni mandandum esse inter dictas partes. saluo michi dicto leonardo omni potestate et iure iterum declarandi et informandi de predictis in quantum michi de iure competat uigore dicte sententie precipiens de predictis fieri unum et plura publica instrumenta per te stibiotum stibium notarium infrascriptum actum in ciuitate astensi in domo conroni de reuello hospitis presentibus testibus domino francisco de summo legumdoctore uicario dicti domini marchionis bonifacio guttuario de castello et nicolino de galnagnis de grazano notario.* cognoscentes quod uigore dicte sententie per nos late dicta die penultima marcii et dicti capituli in ea contenti teneamur pronunciare et declarare secundum formam dicte informacionis nobis date per dictum dominum leonardum licet sit contraria informacioni predicte nobis dimisse per dictum dominum franciscum de perillionibus. uolentes facere que tenemur christi nomine inuocato sedentes in hiis scriptis dicimus sententiamus pronunciamus arbitramentamur arbitramur et diffinimus quod prefatus dominus rex aragonum faciat et exequatur actendat et obseruet in omnibus et per omnia prout et sicut in dicto instrumento informacionis nobis date et facte per dictum dominum leonardum continetur et secundum formam dicti capituli tractati inter dictos dominos cardinales et per eos. quod capitulum incipit. puncta autem que recepimus a dictis ambaxatoribus regiis sunt hec. nam primo restituere uolunt nobilibus de auria omnia sua bona possessiones castra uillas et loca que seu quas etc. dicti capituli. et predicta dicimus sententiamus pronunciamus arbitramentamur et actendi et obseruari inuiolabiliter diffinimus uigore nostre potestatis et bailie nobis a dictis partibus atribute et omni iure uia modo et forma quibus melius possumus et sub pena in dicto compromisso contenta. reseruantes nobis omnem nostram bailiam arbitrium et potestatem nobis per dictas partes et earum quamlibet quomodolibet atributam iterum semel et pluries dicendi sententiandi pronunciandi arbitrandi arbitramentandi diffiniendi precipiendi adiudicandi etc. prout et quandocumque et quocienscumque nobis placuerit et uoluerimus de et super omnibus quibus uoluerimus tam pronunciatis quam non pronunciatis ad nostram liberam uoluntatem. lacta acta publicata et pronunciata fuit hec pronunciacio et sententia per dictum dominum marchionem arbitrum supradictum in castro montiscalui anno domini MCCCLX. indicione XIII. die XXI mensis iunii. presentibus testibus domino iacobo prouana. domino antonio luppo militibus. iohanne de cerexeto. oddino guttuario de castello et guilliehno cicolello de uirolengo canzellario dicti domini marchionis. de quibus omnibus et singulis prefatus dominus marchio precepit per me stibiotum stibium notarium et canzellarium infrascriptum fieri unum et plura instrumenta publica ad postulacionem omnium et singulorum quorum interest et poterit interesse.

Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et canzellarius prefati domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi signumque meum consuetum apposui in testimonium omnium premissorum.

Digitized by Google

(CCXXVII)

Renuente Petro Aragonensium rege sententiae obtemperare a Iohanne marchione Montisferrati latae, Christophorus de Paulo Ianuensium missus coram ipso de damnis protestatur.

1360, 8 octobris

Cod. B. *fol.* 286.
(H. R.)

In nomine domini amen. In presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum ad hec specialiter uocatorum et rogatorum pro testibus constitutus in presentia serenissimi principis et domini domini petri dei gracia aragonum etc. regis prouidus ur christoforus de paulo notarius et canzellarius comunis ianue sindicus ut asserebat ac ambaxator nuncius et procurator magnifici et excelsi domini domini simonis bucanigre dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris ac etiam imperialis uicarii et amirati generalis et comunis ianue supplicauit dixit requisiuit et protestatus fuit dicto domino regi presenti audienti et inteligenti nomine et pro parte dicti domini ducis et comunis ianue. quod cum per illustrem principem et dominum dominum iohannem dei gracia marchionem montisferati et uicarium imperialem etc. tamquam arbitrum arbitractorem et amicabilem compositorem et comunem amicum ellectum et assumptum. inter dictum dominum regem seu eius ambaxatores et nuncios ex una parte et dictum dominum ducem et comune ianue seu sindicos et ambaxatores dictorum ex altera. inter ipsum dominum regem et dictum dominum ducem et comune ianue late fuerunt alique sententie scripte manu mei notarii infrascripti quarum prima lata fuit hoc anno die xxvii marcii secunda lacta fuit die penultimo dicti mensis marcii et reliqua lata fuit die xxi mensis iunii proxime preteriti. quatenus ipse dominus rex ipsas sententias et quamlibet earumdem et omnia et singula in ipsis contenta dicta pronunciata declarata et sententiata per dictum dominum marchionem et etiam pro parte ipsius domini marchionis per me dictum stibiotum notarium infrascriptum tamquam ambaxatorem dicti domini marchionis requisita a dicto domino rege pro dicti parte domini marchionis fieri et obseruari per dictum dominum regem pro bono et obseruacione pacis pronunciate per dictum dominum marchionem inter dictas partes dignetur et uellit actendere obseruare et execucioni mandare prout dictum sententiatum et pronunciatum est et fuit per dictum dominum marchionem ac per me dictum stibiotum etiam requisitum. cum per dictum dominum ducem et comune ianue et pro parte ipsius paratum sit et est fieri omnem execucionem mandatis per dictum dominum marchionem. et sic se obtulerunt et offerunt ut dicit dictus christoforus et ipse christoforus dicto nomine pro parte ipsorum. aliter ipse christoforus dicto nomine proptestatur contra ipsum dominum regem de omni dampno et interesse dicti domini ducis et comunis ianue. et de predictis rogauit dictus christoforus dicto nomine me notarium infrascriptum ut ad ipsorum memoriam et dicti domini ducis et comunis ianue cautellam quod publicum conficiam instrumentum. actum barchinonie in camera consilii dicti domini regis anno domini MCCCLX indicione XIII die VIII mensis octobris presentibus testibus andriolo pelegrino. iohanne de bonisegnor ciuibus ianue. georgio constancio de finario et iacobo rastello ciue astensi.

Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et canzellarius prefati magnifici domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis rogatus interfui et sic scripsi.

(CCXXVIII)

Ortis dissensionibus Ianuenses inter et commune et homines Castri Sancti Romuli, dominium illi Castri eiusdem praetendentes, libertatem propriam e contra propugnantes hi, electi arbitri easdem amicabiliter componunt.

1361, 15 martii

Ex apographo authentico saeculi XVI, quod in Regio Taurinensi adservatur tabulario.

Cod. B. *fol.* 115.
(H. R.)

In nomine domini amen. Nos andreolus de mari iurisperitus et iohannes de cataneis legumdoctor arbitri et arbitratores et amicabiles compositores et comunes amici. ellecti et assumpti inter magnificum et excelsum dominum dominum symonem bucanigram dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem imperialem uicarium et admiratum generalem et consilium suum duodecim antianorum nomine et uice communis ianue ex una parte et morixiam aymelinam et antonium ascentium actores syndicos et procuratores hominum et uniuersitatis sancti romuli ut de ipsorum sindicatu apparet publico instrumento confecto in sancto romulo manu constancii aymeline notarii MCCCLX die XXIIII augusti. ex altera secundum formam instrumenti compromissi in nos facti et scripti manu raffaelis de goascho de monelia notarii et cancellarii comunis ianue MCCCLXI die XVII februarii uolentes ex potestate dicti compromissi dictas lites causas questiones et controuersias terminare et diffinire ut parcatur ipsarum parcium sumptibus laboribus et expensis secundum quod eciam nobis de iure esse uidetur uissis primo iuribus racionibus et scripturis dictarum parcium et cuiuslibet earum que coram nobis uti uoluerunt ostendere producere et allegare primo quamdam sententiam latam per

Digitized by Google

episcopum sigifredum ianuensem et dompnum obertum uigintimiliensem comitem arbitros ellectos inter prepositum sancti laurencii cum canonicis ex una parte et homines sancti romuli ex altera MCXXIIII de mense iullii (1) in qua continetur quod fuit sententiatum quod homines sancti romuli certam partem fructuum et reddituum quos percipiunt dare debeant dicto episcopo et certam partem preposito et canonicis scriptam manu marchionis iudicis notarii. item aliud instrumentum sententie scriptum manu ogerii notarii MCLIII die XIIII exeunte octubri (2) late inter dominum syrum ianuensem archiepiscopum et canonicos sancti laurencii ex una parte et homines sancti romuli ex altera in qua continetur similiter quod predicti homines reddere debeant certos redditus predictis episcopo et canonicis. item quoddam instrumentum *b* scriptum manu ogerii notarii MCLIIII die secunda augusti locacionis facte tercie partis cuiusdam montis per dominum syrum archiepiscopum ianuensem consulibus et hominibus sancti romuli. item quamdam sententiam scriptam manu enrici iudicis notarii et exemplatam de registro curie domini archiepiscopi manu frederici gontardi notarii MCLXIIII mense decembris (3) in qua continetur priuacio cuiusdam beneficii seu feudi lata per dominum archiepiscopum. item quoddam instrumentum scriptum manu magistri iohannis notarii MCCXVII die XIIII februarii (4) in quo continetur iuramentum hominum sancti romuli factum et fiendum de quinque in quinque annis fidelitatis domino octoni ianuensi archiepiscopo. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti MCCXVII die XV maii (5) in quo *c* continetur iuramentum fidelitatis facte per homines sancti romuli domino O. (*oberto*) albinganensi episcopo uicario domini O. (*octonis*) archiepiscopi ianuensis item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti MCCXVII die VIII exeunte iullio (6) in quo continetur quoddam preceptum pacis obseruande inter certas partes hominum sancti romuli factum per uicarium domini archiepiscopi domini sancti romuli. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti MCCXX die XXVIII ianuarii seu die III exeunte ianuario (7) in quo continetur sicut homines sancti romuli recognouerunt se teneri ad procuraciones domini archiepiscopi ianuensis iuxta formam cuiusdam sententie in dicto instrumento inserte. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti MCCXXI *d* die XIIII marcii (8) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus ianuensis restituit obertum ascentium ad officium tabelionatus a quo remotus fuerat per ipsum. item aliud instrumentum scriptum manu otti de sancto romulo MCCXXIII. die VIII kallendas marcii (1) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus requisiuit consiliarios sancti romuli quem uellent an consulem an potestatem et de salario potestatis. item aliud instrumentum scriptum manu enrici de serra notarii MCCXXIII die XIII aprilis (2) in quo continetur ordinacio facta per uicarium domini archiepiscopi siue preceptum sub pena imposita applicanda domino archiepiscopo. item aliud instrumentum scriptum manu raynerii notarii MCCXXIII die ultima augusti (3) in quo continetur quoddam preceptum factum per delegatos domini pape. item aliud instrumentum scriptum manu antelmi de casellis notarii MCCXXIII die prima septembris (4) in quo continetur. sicut delegatus imperialis posuit in banno homines sancti romuli propter eorum contumaciam occaxione questionis uertentis inter dominum archiepiscopum ianuensem ex una parte et ipsos homines ex altera. item aliud instrumentum scriptum manu prouincialis notarii MCCXXIIII die III iunii (5) in quo continetur sicut unus ex delegatis predictis se excusauit et commissit uices suas alteri delegato. item aliud instrumentum sententie scriptum manu dicti lantelmi notarii MCCXXIIII die V iunii (6) in quo dicti delegati pronunciauerunt dominum archiepiscopum ianuensem poni debere in possessionem plenarie iurisdicionis castri sancti romuli ex primo decreto. item aliud instrumentum scriptum manu stephani notarii MCCXXV die V maii (7) in quo continetur constitucio consiliariorum sancti romuli ellectorum per dominum archiepiscopum dominum sancti romuli. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti supradictis millesimo et die (8) in quo continetur sicut homines sancti romuli pecierunt consules pro illo anno. item aliud instrumentum scriptum manu dicti notarii dicto millesimo die VI maii (9) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus ellegit dictos consules. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti dictis millesimo et die (10) in quo continetur sicut dicti consules iurauerunt et promisserunt multa. item aliud instrumentum scriptum manu dicti stephani MCCXXV die XVI maii (11) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus precepit hominibus sancti romuli ut multa obseruent sub certis penis dicto domino archiepiscopo applicandis. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti millesimo predicto die XXV maii (12) in quo continetur iuramentum uetarii consulum prestitum de precepto domini archiepiscopi. item aliud instrumentum scriptum manu dicti lantelmi millesimo predicto die XII exeunte

194

(1) Hanc videre est in parte prima sub N.° XVI, col. 26.
(2) Haec pariter iam publici iuris facta est in parte prima sub N.° CXCIII, col. 169.
(3) Haec reperitur in parte prima sub N.° CCXLIII, col. 217.
(4) Iam publici iuris factum in prima parte sub N.° DXXIV, col. 587.
(5) Hoc vide in prima parte sub N.° DXXVI, col. 588.
(6) Hoc vide in prima parte sub N.° DXXIX, col. 593.
(7) Hoc pariter vide in prima parte sub N.° DLVIII, col. 646.
(8) Iam editum in prima parte sub N.° DLXVIII, col. 664.

(1) Iam editum in prima parte sub N.° DLXXVIII, col. 676.
(2) Hoc vide in prima parte sub N.° DLXXX, col. 678.
(3) Vide hoc in prima parte sub N.° DXCI, col. 695.
(4) Hoc pariter vide in prima parte sub N.° DXCII, col. 696.
(5) Hoc vide in prima parte sub N.° DCIV, col. 719.
(6) Hoc vide in prima parte sub N.° DCV, col. 720.
(7) Hoc vide in prima parte sub N.° DCIII, col. 718. Sed in illa refertur ad annum 1224.
(8) Hoc vide in prima parte sub N.° DCXVIII, col. 754.
(9) Hoc vide in prima parte sub N.° DCXIX, col. 754.
(10) Hoc vide in prima parte sub N.° DCXX, col. 755.
(11) Hoc vide in prima parte sub N.° DCXXII, col. 758.
(12) Hoc vide in prima parte sub N.° DCXXIII, col. 759.

Digitized by Google

septembri (1) in quo continetur sicut dicti delegati comdempnauerunt et pronunciauerunt quod dominus archiepiscopus habeat ueram possessionem plenarie iurisdicionis et ipsum possessorem constituerunt. item aliud publicum instrumentum scriptum manu alexandri de sancto romulo MCCXXX die XXVIII februarii (2) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus ordinauit et ellegit quatuor quibus dedit bayliam sicut datur consulibus et potestatibus. item aliud instrumentum scriptum manu petri de musso notarii MCCXXXVII die XIIII nouembris (3) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus constituit massarium uicarium rectorem in sancto romulo. item aliud instrumentum scriptum manu petri de musso notarii MCCXXXX die XXIX iulii (4) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus elegit *b* certos de sancto romulo quibus dedit bayliam sicut datur consulibus et potestatibus et eciam continentur multi modi et uarii iurisdicionis exercende. item aliud instrumentum scriptum manu dicti petri MCCXLI die XXIIII februarii (5) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus ad multam supplicacionem hominum sancti romuli elegit uicarium cum baylia magna et cum diuersis modis iurisditionis exercende. item aliud instrumentum scriptum manu dicti petri MCCXLIIII die V ianuarii (6) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus condempnauit quemdam de sancto romulo in libris uiginti ex eo quia inobediens obseruare confinia sibi per dominum archiepiscopum data. item aliud instrumentum scriptum manu dicti petri MCCXLIIII die XXVIII decembris (7) in quo *c* continetur sicut dominus archiepiscopus distribuit condempnacionem librarum CCCC in certos homines ipsis hominibus assignando certam partem dicte condempnacionis singulariter. item aliud instrumentum scriptum manu dicti petri MCCXLV die IIII (8) ianuarii in quo continetur sicut dominus archiepiscopus elegit uicarium et rectorem in sancto romulo cum iuramento et promissione plenarie iurisdicionis. item aliud instrumentum scriptum manu oberti alexandri notarii MCCLIIII die XXI (9) octubris in quo continentur debitales domini archiepiscopi. item aliud instrumentum cuiusdam priuilegii conradi imperatoris super quibusdam terris et locis sancti syri episcopi in terris uintimilii (10). item aliud instrumentum scriptum manu brignoni mazurri MCCLVIIII die V *d* ianuarii (11) in quo continetur iuramentum fidelitatis certorum hominum habitatorum alme de quibusdam terris factum domino archiepiscopo. item aliud instrumentum scriptum manu octi aymeline notarii MCCLXIII (1) in quo continetur sicut uicarius sancti romuli condempnauit certos homines sancti romuli procuratores domini archiepiscopi ad dandum certos drictus siue redditus de quibusdam terris. item aliud instrumentum scriptum manu uiualdi licti notarii MCCLXXXIIII (2) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus dixit et uoluit quod quidam de portu possit uti sententiis et instrumentis pro sorte et non pro usuris. item aliud instrumentum scriptum manu stephani conradi de lauania notarii MCCLXXXXVI die XII iunii (3) in quo continetur presentacio litterarum papalium concessionis de uendendo castra sancti romuli et ceriane delegatis domini nostri pape et tenor ipsarum litterarum. item aliud instrumentum scriptum manu dicti stephani dictis millesimo et die in quo continetur requisicio domini archiepiscopi facta coram dictis delegatis quod concedant licenciam uendendi dicta castra sancti romuli et ceriane. item aliud instrumentum scriptum manu dicti notarii supradicto millesimo die XIIII iunii (4) in quo continetur sicut dicti delegati dederunt et declarauerunt et decreuerunt licenciam uendendi dicta castra. item aliud instrumentum scriptum manu bertolini de mezano notarii MCCLXXXVII die VIII ianuarii (5) in quo continetur uendicio castri et loci sancti romuli facta per dominum archiepiscopum dominis oberto aurie et georgio de mari cum mero et mixto imperio et plenaria iurisdicione. item aliud instrumentum scriptum manu dicti stephani supradicto millesimo die XI ianuarii (6) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus constituit procuratorem ad ponendum in possessionem dictos emptores. item aliud instrumentum scriptum manu portusueneris ballisterii de sancto romulo notarii MCCLXXXXV die secunda februarii (7) in quo continetur sicut dictus procurator posuit in possessionem dictos dominos obertum et georgium. item aliud instrumentum scriptum manu francisci alamani notarii MCCLXXXXVII die VI iunii (8) in quo continetur denunciacio dicte uendicionis facta consiliariis sancti romuli si uolunt aliquid contradicere dicte uendicioni et hiis que continentur in instrumento dicte uendicionis pluries uisso per eos. item aliud instrumentum scriptum manu petri gasdie de sancto romulo notarii MCCCIIII die secunda februarii (9) in quo continetur sicut uicarius sancti romuli pro dominis predictis iurauit in publico parlamento in multis. item quamdam scripturam publicam scriptam MCCCVIII die XXI maii (10) extractam de actis curie sancti romuli per petrum gasdiam notarium in qua continetur sicut nuncius et preco comunis sancti romuli

(1) Hoc vide in prima parte sub N.° DCXXVI, col. 768.
(2) Hoc vide in prima parte sub N.° DCLXXXV, col. 878. Discrimen autem intercedit in data diei, in prima enim parte huiusmodi charta refertur ad diem 24, in hac vero recordatur sub die 28.
(3) Hoc vide in prima parte sub N.° DCCXLIII, col. 974.
(4) Hoc vide in prima parte sub N.° DCCLV, col. 988.
(5) Hoc vide in prima parte sub N.° DCCLVIII, col. 993.
(6) Hoc vide in prima parte sub N.° DCCLXIX, col. 1011.
(7) Hoc vide in prima parte sub N.° DCCLXX, col. 1012.
(8) Hoc vide in prima parte sub N.° DCCLXXI, col. 1013.
(9) Hoc vide in prima parte sub N.° DCCCLXII, col. 1204.
(10) Privilegium hoc non aliud esse arbitramur, nisi quod legitur in prima parte sub N.° V, col. 9, quodque Conrado Vintimiliensi comiti proculdubio tribuendum esse videtur, non autem Conrado imperatori, cuius recordatur tantum imperium pro anno indicando, in quo fuit concessum.
(11) Hoc vide in prima parte sub N.° DCCCCXII, col. 1282.

(1) Hoc vide in prima parte sub num. DCCCCLVII, col. 1412.
(2) Hoc vide supra sub num. XXXVI, col. 56.
(3) Hoc vide supra sub num. CXXVIII, col. 328.
(4) Vide hoc supra sub num. CXXIX, col. 330.
(5) Vide hoc supra sub num. CXXX, col. 331.
(6) Vide hoc supra sub num. CXXXI, col. 339.
(7) Vide hoc supra sub num. CXXXII, col. 339.
(8) Hoc vide supra sub num. CXXXIV, col. 342.
(9) Hoc vide supra sub num. CLIX, col. 438.
(10) Quam vide supra sub num. CLXII, col. 447.

Digitized by Google

de mandato domini andrioli de auria domini sancti romuli retulit cridasse quod omnes homines sancti romuli et ceriane debeant esse coram ipso domino andriolo cum armis suis et ipsum sequi debere quo uoluerit. item alia scriptura scripta manu dicti notarii MCCCVIII die prima iunii (1) et extracta de dictis actis in qua continetur sicut ipse dominus andriolus in publico consilio sancti romuli precepit consiliariis quod infra dies octo faciant sindicos suos presentare cum iuribus suis in ianua coram bauilo sancti romuli. item aliud instrumentum scriptum manu petri fabiani de sancto romulo MCCCXVIII die XX octubris (2) in quo continetur sicut homines sancti romuli se dederunt certa forma domino regi roberto. item aliud instrumentum scriptum manu antonii iofredi MCCCXXIII die V (3) februarii in quo continetur sacramentum fidelitatis hominum sancti romuli factum per dictos homines dominis raphaeli ancelino et cassano de auria dominis sancti romuli. item aliud instrumentum scriptum manu dicti antonii supradictis millesimo et die (4) in quo continetur simile sacramentum certorum aliorum hominum de sancto romulo. item aliud instrumentum scriptum manu petri de reza notarii MCCCL (5) uendicionis facte per dominum casanum de auria de sua parte castri sancti romuli et ceriane comuni ianue.

Item quamdam litteram honorii pape tercii in qua continetur delegacio facta illis qui ut supra posuerunt in possessionem iurisdicionis etc. castri sancti romuli ex primo et secundo decreto. (6) item quamdam litteram innocencii pape IIII in qua continetur sicut dominus papa commisit cuidam delegato quod si comune ianue non destitisset a quadam condempnacione quam fecerat in homines sancti romuli quod ipsum comune moneat et finaliter censura ecclesiastica compellat ut a dicta condempnacione desistat. (7) item quamdam scripturam que dicitur libellus scriptam anno XII imperii octonis mense marcii in qua continetur sicut theodulfus episcopus ianuensis concessit territorium sancti romuli intra confines ibi positos (8) scriptum quampluribus hominibus ad laborandum et seminandum ac arbores plantandum qui homines promisserunt eidem episcopo reddere certos fructus annuatim et est scriptura seu libellus ille de qua seu quo fit mentio in instrumento primo supraposito. item quamdam aliam scripturam que dicitur libellus scripta seu scriptus anno terciodecimo dicti imperatoris octonis in qua continetur quemadmodum teodulfus episcopus ianuensis predictus concessit tres partes fructuum seu redditum canonicis ordini (9) reseruata quarta parte in ipso episcopo et in qua seu quo fieri uidetur per ipsum dominum teodulfum diuisio terrarum inter homines ipsius castri qui promictunt certam peccuniam dare singulis annis domino episcopo et de qua similiter uidetur fieri mentio in dicto primo instrumento. item quamdam aliam scripturam in qua continetur quedam laus facta per comitem uintimilii (1) quod homines sancti romuli reddant canonicis sancti laurencii tres porciones de certis fructibus singulis annis quam laudem ipsi homines recognouerunt. item quemdam librum papiri qui est uolumen antiquorum capitulorum sancti romuli que uigere uidebantur MCCLXXXIII et in quo ultimum capitulum quod est con positum sub rubrica *de obseruacione capitulorum* in quo inter alia continetur quod capitula obseruari debent salua in eis uoluntate correctione interpretatione addicione diminutione et mutatione quam facere uellet dominus archiepiscopus dominus sancti romuli. item alium capitulorum dicti loci in papiru factorum MCCLXXXXVIII tempore dominorum oberti de auria et georgii de mari et confirmatorum per dictos dominos et eciam circa finem dicti libri continentur alia capitula facta MCCCIII per statutarios electos per dictum dominum georgium dominum sancti romuli. item alium librum papirus capitulorum dicti loci factorum MCCCXXXIIII in quo est capitulum positum sub rubrica *de uoluntate et arbitrio dominorum* quod factum fuit tempore dominorum ancelini et casani de auria in quo continetur quod prefati domini et quilibet ipsorum possint et possit addere et diminuere in dictis capitulis prout eis placuerit.

Pro parte uero hominum sancti romuli ut infra primo quoddam publicum instrumentum scriptum manu petrini fabiani notarii MCCCXVIII die XVI marcii in quo cauetur quod dominus ancelinus de auria dominus sancti romuli pro se et consortibus suis protestatus est quod petebat de gracia speciali auxilium hominum sancti romuli ad eundum contra guelfos pro parte ghibelina extrinseca et sine preiudicio concessionum statutorum consuetudinum conuencionum et aliorum iurium et illa omnia manutenere et conseruare promisit. item aliud publicum instrumentum scriptum manu dicti notarii dicto anno die XXVII marcii in quo cauetur quod dominus ancelinus predictus dominus sancti romuli pro se et consortibus suis dominis dicti loci proptestatus est et promisit eisdem quod auxilium quod petebat et habebat ab eis quia irent cum eo ad iuuandum in dulceaqua dominum morruelem de auria et eius consortes qui in dicto loco erant ad fronteriam partis ghibeline illud petebant et habebant usque supra de gracia speciali sine deterioramento iurium iut supra. item quoddam aliud publicum instrumentum scriptum manu antonii iofredi notarii MCCCXLII die XVIIII nouembris in quo cauetur quod dominus marcus de leone de terdona fecit iuramentum de regendo legaliter secundum formam capitulorum antiquiorum sancti romuli uel iura romana quotiescumque deficerent dicta capitula et predicta in presentia domini ancelini. item aliud publicum instrumentum scriptum manu francisci bonauenture no-

195

(1) Hanc vide supra sub num. CLXIH, col. 448.
(2) Quod vide supra sub num. CLXXIV, col. 481.
(3) Quod vide supra sub num. CLXXVII, col. 493.
(4) Quod vide pariter sub eodem numero.
(5) Quod vide supra sub num. CCI, col. 588.
(6) Hanc vide in prima parte sub num. DLXX, col. 666.
(7) Hanc vide in prima parte sub num. DCCCXXI, col. 1104.
(8) Hanc vide in prima parte sub num. IH, col. 6.
(9) Hanc pariter vide in prima parte sub num. IV, col. 7.

(1) Hanc esse credimus quae publici iuris facta legitur in prima parte sub num. XVI, col. 46.

Digitized by Google

tarii MCCCXLIIII die XXII decembris in quo continetur quod dicti homines sancti romuli proptestabantur contra dominum ancelinum de auria non nominando alios dominos quod ipsi non erant astricti ad aliquem exercitum faciendum pro aliquibus nisi pro comuni ianue et quod erant in possessione iurium multorum a tanto tempore citra cuius contrarium memoria non existit et aliqua utilia pro eis et quod ipse dominus ancelinus promictebat et requirebat exercitum contra populum ianue de gracia speciali sine deterioramento iurium predictorum in quorum possessione ipsos esse asserebat. item aliud publicum instrumentum scriptum manu petri lercarii notarii MCCCXLVIIII die XV nouembris in quo cauetur quod dum dominus casanus de auria ut ibi dicitur amputasset nasum uni qui uenit ad pascendum in paschis dicti loci *b* contra uoluntatem et ex hoc fuerit ortus rumor contra eum ab hominibus dicti loci et inter guelfos et ghibelinos homines dicti loci intantum uenirent ad pacem. ipse dominus casanus precepit guelfis quod cum ghibelinis non uenirent ad pacem eo quia reputabat ghibelinos esse eius rebelles. item aliud publicum instrumentum scriptum manu iacobi sapie notarii MCCCLIII die XVI octubris in quo continetur iuramentum factum de mandato domini uicarii ripparie domino mediolani per lodisium de corsio potestatem dicti loci quo iurauit bona fide dictam terram regere et homines et eisdem ministrare secundum capitula dicti loci et bonas consuetudines et ubi capitula deficerent secundum iura romana. item aliud publicum instrumentum scriptum manu benedicti *c* de alnordis notarii MCCCLIIII die XVIII septembris in quo cauetur proptestacio facta per sindicum sancti romuli coram capitaneo et antianis quod domini casanus et ancelinus nullum ius dominii uel iurisdictionis habebant in loco sancti romuli et quod aliqua prouisio non fieret dicto ancelino in preiudicium dictorum hominum et questionis future inter eos ex una parte et dictos ancelinum et casanum ex altera. pro qua questione dominus mediolani miserat certas litteras certis delegatis in dicto instrumento insertas. item aliud publicum instrumentum scriptum manu iacobi sapie notarii MCCCLIIII die IIII octubris in quo continetur condempnatio seu execucio cuiusdam sententie corporalis seu mortis prolata per potestatem dicti loci. item aliud publicum instrumentum scri- *d* ptum manu petri gasdie notarii MCCCLV die XX maii in quo continetur quod petrus lercarius de uilla podii confessus fuit coram rectoribus sancti romuli quod ipse petrus in MCCCLIIII ad instanciam brisiani marini procuratoris ancelini de auria fabricauit tria instrumenta contra rei ueritatem indebita iuxta formam cuiusdam dictaminis apportati per ipsum brisianum et quod illa de manibus dicti petri penitens abstulit que ostensa coram pluribus exinde combussit que confessus fuit de mandato tunc uicarii ripparie. item quamdam litteram missam per dominum iohannem de ualente ducem scriptam MCCCL die XXVII septembris in qua continetur baylia iurisditionis traddite seu concesse eciam in criminalibus raffo de oliuella potestati misso ad dictum locum sancti romuli. item quoddam manualetum papirus non publicum in quo uidetur esse quedam peticio oblata per procuratorem dominorum sancti romuli coram certis arbitris contra homines sancti romuli in qua petebat declarari iurisdicionem et merum et mixtum imperium dicti castri spectare et pertinere ad ipsos dominos et responsiones factas per dictos homines et certa acta facta hinc inde in MCCCXLVII de mense ianuarii. item quamplura exempla litterarum non publica baylie concesse tam in ciuilibus quam in criminalibus potestatibus missis ad dictum locum. item aliqua exempla non publica certarum forestacionum et condempnacionum in criminalibus eciam in morte factarum per potestatem sancti romuli. item conuencionem factam per consules sancti romuli que est in registro comunis ianue que incipit. *In nomine domini amen. Nos consules sancti romuli gaufridus raynaldus sifredus et raynaldus henricus promictimus et conuenimus uobis domino beltramo christiano ianuensium potestati. nicole malono. simoni de camilla. ingoni longo et oberto malaucello atque belmusto lercario rectoribus pro uobis et socio uestro manfredo picamilio rectore nomine et uice comunis ianue stipulantibus etc.* (1) ac eciam uissis deposicionibus testium productorum coram nobis pro parte comunis ianue uidelicet enrici et philipi ardizoni de tabia. babilani curli. alexandri de auria. ancelini antonii. enrici casani et georgii de auria. pelegrini gameli de ceriana in ianua receptorum et domini anselmi crabella de papia iurisperiti nec non domini mauri catanei de albinga iurisperiti. ac eciam pro parte dictorum sindicorum sancti romuli uidelicet guillielmi moreni de sancto romulo. iohannis palmarii de sancto romulo. iacobi capurri dicti bolla. iacobi sapie de sancto romulo. iohannis alamani oriundi in sancto romulo et ciuis et habitatoris uintimilii. giribaldi uezacha et oberti bertolla amborum de ceriana ipsorumque actestacionibus diligenter et titulis super quibus producti et recepti fuerunt uissis et examinatis et omnibus hiis que dicte partes uerbo et scriptis semel et pluries dicere allegare ostendere et producere uoluerunt. et super predictis omnibus et singulis habita diligenti et matura deliberacione. christi nomine inuocato et deum semper pre oculis habentes et in mente dicimus sententiamus pronunciamus condempnamus arbitramur et absoluimus inter dictas partes ut infra. uidelicet quia declaramus dictum dominum ducem et comune ianue habere ius et bayliam faciendi eligendi et creandi potestatem et potestates siue officialem uel officiales pro reddenda iusticia in dicto loco sancti romuli pro ipso comuni ianue et tam in ciuilibus quam in criminalibus seu criminibus publicis et priuatis etiam capitalibus cum seruientibus et familia consueta postquam dictus locus peruenit in ipsum comune ianue. in qua iusticia facienda seruentur capitula dicti loci facta et fienda et ubi capitula deerunt secundum iura romana dummodo dicta

(1) Conventio nempe inita sub die 16 octobris anni 1199, quam vide in prima Parte sub N.° CCCCXXXI. col. 447.

Digitized by Google

statuta non sint contra honorem et statum comunis ianue super quo stetur et stari debeat determinationi domini ducis et comunis ianue quando dubitaretur dicta capitula fore seu esse contra honorem et statum predictum dicti domini ducis et comunis ianue. et qui potestas habeat salarium consuetum et soluatur ab hominibus dicti loci tam pro se quam dictis seruientibus. et in casu quo potestas comunis ianue in dicto loco non posset facere et exercere in dicto loco iusticiam bona fide quod dominus dux et comune ianue per se uel alium seu alios possit et sibi liceat iusticiam facere et fieri facere cum potenti brachio et quod possit tam dictus dominus dux et comune ianue quam potestas dicti loci pro comuni ianue ipsam condempnacionem exequi realiter et personaliter et corporaliter. item declaramus quod notarii siue scribe curie dicti loci de cetero eligantur per comune ianue et de numero notariorum collegii ianue dummodo non grauentur de salario homines dicti loci plusquam hactenus grauati fuerunt si comuni ianue uidebitur siue de hominibus dicti loci si comuni ianue uidebitur. item declaramus quod gabelle bandicte et erbagia et ceteri alii introytus gabellarum dicti loci spectent ad ipsam uniuersitatem dicti loci et non ad comune ianue prout hactenus spectauerunt. item declaramus quod dicti homines teneantur pro comuni ianue facere exercium maritimum prout hactenus facere consueuerunt postquam subsunt sub dominio comunis ianue et similiter cum suis personis teneantur esse in exercitu quando comune ianue faceret in terra et per terram exercitum generalem sicut faciunt ceteri ianuenses bona fide et secundum posse ipsorum hominum maxime cum hoc processerit de uoluntate ipsorum sindicorum sancti romuli. item pronunciamus et declaramus quod comune ianue non possit homines predictos dicti loci sancti romuli presentes et futuros collectare nec collectari facere ordinarie uel extraordinarie nisi prout infra dicitur in presenti sententia nec gabellas nouas de nouo imponere uel constituere seu colligi facere uel nouos usus et hoc ideo maxime quia non inuenimus eos umquam fuisse collectatos per dominos de auria dominos dicti loci et dominos de mari dominos dicti loci nec per dominum archiepiscopum licet multi casus guerrarum incurrerint in quibus dicti domini habuerunt necessitatem collectandi et nunquam fecerunt. item in eo et super eo quod uertitur questio inter dictas partes silicet inter dictum comune ianue ex una parte et comune sancti romuli siue sindicos predictos nomine dicte uniuersitatis et hominum sancti romuli ex altera uidelicet quia dictum comune ianue petit a dictis hominibus comuni et uniuersitate sancti romuli quod debeant conferre et contribuere ad guerram presentem quam comune ianue substinet in lombardia in liga marchionis montisferrati sicut faciunt ciues ianue ac eciam homines rippariarum. et ex aduerso contradiceretur per ipsos sindicos sancti romuli. inuenimus pro comuni ianue facere maxime raciones infrascriptas quas sub compendio tangimus. primo quia huiusmodi guerra quam facit et substinet comune ianue fit ad deffensionem ciuitatis ianue et libertatis omnium ianuensium et hominum rippariarum et districtus ianue ex quibus sunt dicti de sancto romulo unde ipsi tenentur ad suam deffensionem et ad hoc uidentur astricti. item quia uidetur quod comune ianue habet iurisdicionem in dicto loco in ciuilibus et criminalibus per acquisitionem factam de dicto loco a dominis de auria et de iurisdicione uidetur esse quod subdicti qui subsunt iurisditioni teneantur deffendere dominum suum secundum ipsorum subdictorum possibilitatem quando habent iustam guerram quod in dubio presumitur per respectum ad eos sicut e contra dominus tenetur deffendere subdictum suum in simili casu. item quia uidetur quod multi ex dictis hominibus prestiterunt iuramentum fidelitatis domino raffaeli de auria tunc capitaneo comunis ianue et ceteris consortibus tamquam dominis dicti loci. licet predicti sindici dicant quod fuit per uim extortum quod nobis uidetur credibile et uerisimile cum ante non constiterit eos homines iurasse nec post. sed tunc dominus capitaneus predictus erat presens in sancto romulo cum exercitu magno et potencia. item pro comuni ianue faciebat quod dicti homines de sancto romulo per diuersas mundi partes gaudent priuilegiis et beneficiis ianuensium propter quod uidetur racionabile quod debeant defendere et protegere comune ianue in dicta guerra. pro parte uero dictorum sindicorum sancti romuli faciebant et faciunt raciones infrascripte primo quia non inuenimus quod in uendicione facta per dominum archiepiscopum ianuensem dictis dominis de auria et consortibus fuerit aliquid dictum uel expressum de hoste et caualcata nec eciam in uendicione facta per dominos de auria comuni ianue. et tamen exercitus et caualcata sunt illa que solent et consueuerunt exprimi in uendicione castrorum quando sunt debita per homines. item quia non inuenimus quod tempore dicti domini archiepiscopi uel dictorum dominorum de auria predicti homines sancti romuli fecerint hostem uel caualcatam racione seruicii uel debiti sed si aliquando fecerunt fecerunt proptestaciones solemnes ac eciam reperitur quod dominus ancelinus de auria uigore dicti instrumenti scripti manu supradicti petrini fabiani notarii mccccxviii accepit a dictis hominibus hostem et caualcatam de gracia et non de iure. item quia dictus dominus archiepiscopus siue dicti domini de auria seu comune ianue habens causam ab eis non uidetur habere simpliciter iurisdicionem et regalias in dicto loco tum ex eo quia cabelle et uectigalia dicti loci non spectant nec umquam spectauerunt ad dominos sed ad ipsam uniuersitatem que sunt alias de plena iurisditione et solent spectare ad dominos locorum. item quia in ellectione potestatis siue officialis qui debebat reddere iusticiam in dicto loco non procedebatur pure et libere per ipsos dominos sed conuocabatur parlamentum sancti romuli et dabatur eis ellectio etc. ut plenius apparet in instrumento uenditionis et ex actestacionibus testium productorum coram nobis. item pro ipsis homini-

196

Digitized by Google

bus faciebat et ad hoc multum suadebat equitas naturalis quod cum ipsi soluissent et contribuissent quasi dimidium precii dicti loci quod constiterat comuni ianue pro acquisicione facienda ipsi comuni ianue de dicto loco non erat conueniens quod deberent onerari huiusmodi onere quo nunquam fuerunt agrauati tempore dominorum de auria seu domini archiepiscopi ianue et maxime quia comune ianue de precio quod soluit dictum comune ianue habet in redditibus libras centumquinquaginta ianuinorum uel circa. item allegabant paupertatem ipsorum et necessitatem propter quam dicebant suis sumptibus non debere deffendere dictum comune ianue seu conferre ad dictam guerram cum essent exinaniti pro soluendo precium dicte emptionis facte per comune pro dicto dimidio et pro qua peccunia prout nobis constitit soluebant usuram. nos igitur arbitri predicti actentis racionibus predictis et aliis pluribus nos mouentes ad magna dubia in questione predicta tam propter incertitudinem facti quam eciam propter dubia iuris que possunt ex predictis insurgere conformantes nos in dubiis humaniori sententie sicuti consilium iurisconsulti in l. *maiorem ff. de pactis* et conformantes nos equitati maxime quia secundum formam capitulorum comunis ianue que faciunt ius quantum ad nos unusquisque qui habet iudicare debet iudicare secundum deum et ueritatem ex actis et extra in hiis que sunt certa manifesta et notoria. christi nomine inuocato ut supra. dicimus et arbitramur quod dicti homines sancti romuli debeant contribuere secundum eorum posse et non ultra et soluere in dicta guerra arbitrio boni uiri. et quia ipsos condempnamus et presentem comdempnacionem facimus ex dubiis probacionibus et non ex certis nec ex claris secuti consilium et praticam illius ellegantissimi ianuensis domini innocencii pape extrauagante *de presumptionibus capitulo quia uerisimile* mitigamus et temperamus dictam comdempnacionem ad dimidiam partem eius quod soluere deberent per respectum ad alios homines ciues et districtuales ianue. et quia non est conueniens neque iustum in hac parte quod comune ianue sit iudex in causa sua dicimus et declaramus quod per dictum comune ianue elligantur tres boni uiri ciues ianue et per dictos sindicos sancti romuli alii tres qui iurent corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia de taxando et extimando homines et bona dictorum hominum sancti romuli illud quod uidebitur eis secundum eorum posse habito respectu ad id quod soluunt alii districtuales et medietatem illius quantitatis quam taxauerint soluere debeant dicti homines sancti romuli in presenti guerra tantum. item quod presens sententia non faciat preiudicium alicui dictarum parcium nisi durante presenti guerra et pro hiis que imponentur occaxione presentis guerre in presenti articulo contente si aliqua parcium reclamauerit infra annum unum proximum uenturum. in casu uero in quo non reclamauerit infra dictum tempus extendimus presentem sententiam siue articulum ad omnes alios et singulos casus futuros qui essent pro deffensione ciuitatis ianue et rippariarum. item pronunciamus quod per presentem nostram sententiam uel aliqua contenta in ipsa non fiat preiudicium alicui ipsarum parcium pro supra proxime dicto articulo in casu in quo reclamauerint prout in ipso articulo continetur ex pronunciatis per nos in aliis articulis ipsis aliis articulis in hiis que presenti non preiudicarent firmis manentibus. et in casu in quo partes non reclamauerint ut supra pronunciamus quod dicti de sancto romulo gaudeant non reclamando priuillegiis comunis ianue in quacumque mundi parte. item pronunciamus quod dicta uniuersitas sancti romuli possit elligere et constituere clauigeros prout consueuerunt dummodo officium dictorum clauigerorum non possit impedire bona fide iusticiam neque officium potestatis comunis ianue. item dicimus quod comdempnaciones et banna sint et esse debeant dictorum hominum dicti loci sancti romuli prout erant et spectabant tempore quo regebantur per potestatem tempore dominorum de auria et non aliter nec alio modo. sed de ipsis in omnibus et per omnia sit et fiat prout tunc erat. et predicta omnia et singula supradicta dicimus pronunciamus et arbitramur inter ipsas partes et per ipsas in omnibus et per omnia obseruari mandamus et actendi per ipsas sub pena in compromisso apposita reseruantes nobis. omnimodam potestatem et bayliam ac facultatem non obstantibus supradictis iterum dicendi sententiandi pronunciandi comdemnandi absoluendi corrigendi emendandi addendi minuendi et supplendi eciam super iam pronunciatis usque ad finem compromissi in omnibus et per omnia ac si presens sententia lata non esset prout antea potuissent. actum ianue in ecclesia ianuensi anno dominice natiuitatis MCCCLXI indicione XIII secundum cursum ianue die XV marcii in completorio. presentibus testibus petro de platea de monelia notario. oddoardo de auria et lodisio de andoria notario ad hec uocatis et rogatis.

Ego raphael beffignanus sacri imperii notarius predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CCXXIX)

Arbitri a ianuensi communi et ab hominibus castri Sancti Romuli pro eorum definiendis iurgiis electi, aliquibus additis articulis praecedenti sententiae ab ipsis latae, aliisque fusius declaratis, haec et illam exequi mandant et praecipiunt.

1361, 17 martii

Ex apographo autentico saeculi XVI, quod in Regio adseruatur Taurinensi tabulario. Cod. B. fol. 117. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos andreolus de mari iurisperitus et iohannes de cataneis legumdoctor arbitri et arbitractores ellecti et assumpti inter magni-

Digitized by Google

ficum dominum dominum simonem bucanigram dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem uicarium imperialem et admiratum generalem et suum consilium antianorum nomine comunis ianue ex una parte. et morixium aymelinam et anthonium ascentium sindicos et sindicario nomine uniuersitatis et hominum sancti romuli dicto sindicario nomine ex altera habentes plenam nocticiam et certam scienciam sententie per nos late inter dictas partes scripte manu tui raffaelis beffignani notarii anno presenti. die xv presentis mensis marcii. et omnium et singulorum contentorum in ipsa ipsam sententiam et contenta in ea approbamus ratiffica-
mus et confirmamus et omnia et singula contenta in ipsa et in singula parte ipsius cum additionibus correctionibus condemnationibus et ceteris in pre- *b*
senti nostra pronunciacione et sententia contentis quas et quamlibet earum actendi et obseruari uolumus et mandamus per partes predictas in omnibus et per omnia acsi in ipsa nostra sententia inscripta essent de uerbo ad uerbum sub pena in compromisso apposita ut infra. uidelicet quia primo ubi in dicta sententia dicitur *quod debeant elligi tres boni uiri super extimando etc.* dicimus et pronunciamus quod tres elligendi per dictos de sancto romulo elligantur et elligantur illi de sancto romulo et per ipsos dummodo sint ianuenses et non de sancto romulo et qui tres debeant uenire ianuam. et in casu quo essent discordes ex nunc in tercium dictum dominum ducem elligimus et tunc quatuor ex eis habeant potestatem et bayliam ad contenta *c*
in dicto articulo dicte sententie. item pronunciamus et declaramus quod potestas comunis ianue qui pro tempore fuerit in dicto loco habere de-
beat expensis dictorum hominum et uniuersitatis sancti romuli seruientes quatuor pro quorum stipendio habere debeat libras duodecim in mense ad monetam ianue ad racionem librarum trium ianuinorum pro singulo seruiente. et ultra habere debeat dictus potestas pro salario suo libras centumdecem ianue ad monetam ianue de quibus ipse potestas soluere debeat staliam. condempnaciones et banna sint comunis et uniuersitatis dictorum hominum sancti romuli. item pronunciamus et declaramus quod carcer dicti loci in criminibus siue crimina-
libus sit potestatis qui pro comuni ianue fuerit in *d*
dicto loco et ad ipsum nomine comunis ianue spectet pleno iure. in ciuilibus autem sit et pleno iure spectet ad ipsam uniuersitatem hominum. item pronunciamus et declaramus quod notarii curie qui pro tempore fuerint in dicto loco soluantur de labore secundum statuta ciuitatis ianue facta et fienda. item pronunciamus et declaramus quod capitula predicta in dicta nostra sententia contenta facta et fienda in dicto loco debeant appresentari dicto domino duci et qui dominus dux debeat intelligere utrum sint contra statum et honorem suum uel non de quo stetur discrecioni sue. et predicta omnia et singula in omnibus et per omnia acsi inserta essent in dicta nostra sententia mandamus actendi et obseruari debere per partes predictas sub pena in compromisso apposita. in ceteris autem et in premissis dictam nostram sententiam confirmamus actum ianue in terracia ducalis palacii ubi reguntur consilia per ipsum dominum ducem et consilium anno dominice natiuitatis MCCCLXI. inditione XIII secundum cursum ianue. die XVII marcii ante terciam. presentibus testibus petro de reza. georgio de clauaro. raffaele de goasco de monelia. conrado mazurro notariis et cancellariis. et nicolao de credencia notario ad hec uocatis et rogatis.
Ego raphael beffignanus sacri imperii notarius predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

197

(CCXXX)

Renuente Petro Aragonensium rege, praeceptis obtemperare sibi factis a Iohanne Montisferrati marchione et arbitro electo, ianuenses missi recusationem denunciant.

1361, 28 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 282. *v.*
(H. R.)

Anno domini MCCCLX primo. indicione XIIII. die uigesimo octauo mensis decembris. actum in aula palacii castri montiscalui presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis illustri domino octone duce brunsuicensi. domino iohanne de cochonato comite et milite. domino francisco de summo legumdoctore. domino octolino de ghiselbertis uicariis infrascripti domini marchionis. et guillielmo de cerexeto omnibus consiliariis dicti domini marchionis. quorum presentia nobilis et egregius uir dominus bartholomeus bucanigra nicholaus domini leuantini et iohanotus campanarius omnes tres insimul ambaxatores et nuncii speciales magnifici domini domini symonis bucanigre dei gracia ianuensium ducis etc. et comunis ianue. constituti in presentia illustris principis et magnifici domini domini iohannis marchionis montisferrati imperialis uicarii etc. arbitri arbitratoris et comunis amici electi et assumpti pro parte serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum etc. ex una et pro una parte et pro parte domini ducis predicti et comunis ianue ex altera pro sedandis guerris et discordiis inter ipsas partes uerti solentibus et questionibus que adhuc inter ipsas partes uertuntur et uerti possent. exposuerunt primo ipsi domino marchioni sicut prefatus dominus rex obseruare et attendere noluit nec uult pronunciata per ipsum dominum marchionem inter ipsas partes et quod ipse dominus rex iam incurrerat multas penas quia noluit obseruare et adimplere dicto domino duci et co-

Digitized by Google

muni ianue ea que in instrumentis pacis pronunciate per dictum dominum marchionem. et pro quibus obseruandis fuit requisitus per dictum dominum marchionem uel sui parte. et eisdem causis ex commissione eis facta requisiuerunt et postulauerunt a dicto domino marchione ambaxatorio nomine quo supra. quatinus ipsi domino marchioni placeret pronunciare et declarare dictum dominum regem incurrisse penas periurii et esse periurum et incurrisse multociens in penas compromissi. et quod uellet renunciare omni baylie sibi atribute uigore compromissi predicti in eum facti per dictas partes et omnibus reseruacionibus bailiarum quas habet occaxione dicti compromissi et dependencium ab eo. protestantes dicto ambaxatorio nomine quod per dictum dominum ducem et comune ianue nunquam contrauentum fuit aliquibus pronunciatis per dictum dominum marchionem arbitrum etc. precipientes de premissis fieri unum et plura publica instrumenta per me notarium infrascriptum.
Ego autem stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et canzellarius dicti domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi.

(CCXXXI)

IOHANNES *Montisferrati marchio et arbiter pro sedandis dissidiis inter Ianuenses et Petrum Aragonensium regem ortis electus, regis eiusdem inobedientia attenta, auctoritati sibi collatae renunciat.*

1361, 28 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 283.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. memorie habentes uerbum diuine pagine quo testatur *beati pedes portantes pacem* nec non affinitatem et fraternitatem serenissimi domini regis aragonum et magnifici domini ducis et comunis ianue quibus copulamur insudauimus quantum nobis possibile fuit inter ipsas partes inter quas uigebant perniciosa guerrarum discrimina pacem et concordiam inuenire et uigore compromissi in nos facti uoluntarie per antedictas partes pacem pronunciauimus perpetuo duraturam. et inter cetera capitula dicte pacis pronunciauimus de comuni concordia et assensu omnium procuratorum et ambaxiatorum dictarum partium super articulo quod tangebat nobiles de auria ciues ianue occaxione castrorum que tenere solebant in insula sardinie quod dominus franciscus de perillionibus nobis dimiteret suam informacionem super hiis de quibus fuerat in concordia super dicto articulo cum domino leonardo de montaldo quando primo tractatum fuit de pace. et quando dominus leonardus uenisset tuno ostenderetur ei dicta informacio. et deinde staretur informacioni ipsius domini leonardi dande cum iuramento et secundum ipsam informationem pronunciaretur. et subsequenter instancius requisiti pro parte dicti domini ducis quod sicut tenebamur de iure pronunciaremus iusta informationem dicti domini leonardi. ad hoc astricti de iure pronunciauerimus quod ipse dominus rex certa loca castra uillas ac res et possessiones restitueret predictis de auria ciuibus ianue etc. ut in pronunciamento dicti articuli clarius et lacius noscitur contineri. et pro parte nostra et dicti domini ducis et comunis ianue uidelicet per stibiotum stibium canzellarium et ambaxatorem nostrum et christoforum de paullo ambaxatorem et sindicum dicti domini ducis et comunis ianue et procuratorem dictorum de auria dominus rex prefatus fuerit solempniter requisitus et interpellatus ut dicta castra loca et res restituere uellet dictis de auria et pro parte ipsorum de auria fuerit oblatum ipsos fore paratos pro sui parte pronunciata integraliter obseruare nec non per ipsum dominum ducem et comune adimpleri pro parte sua si quid restaret. qui dominus rex tociens requisitus et solempnitatibus obseruatis iuxta interpellacionem ipsius que requiruntur a iure ut de pronunciatis per nos et requisitis et protestatis coram domino rege predicto patet publicis instrumentis receptis per dictum stibiotum canzellarium nostrum qui hiis presens fuit et quem ad cautelam ad dominum regem predictum misseramus ut efficacius adimplerentur per partes que adimpleri debebant et quod nobis posset exprimere negociorum propriam ueritatem. idem dominus rex diu expectatus restituere supradicta illis de auria non curauit neque nostrum pronunciatum ut decebat obseruare nec non quoddam lignum et quasdam res spoliatas georgio constancio de finario et socio per encarreriam de barchinonia et socium patronos cuiusdam galeote sepe per nos et dictum dominum ducem et comune ianue per nuncios et ambaxatores nostrum et suum predictos. idem dominus rex requisitus et debito modo interpellatus restituere uel restitui facere pretermisit de quibus dicti mercatores de finario enormia dampna substinuisse noscuntur ut de hiis patent publica documenta. et de predictis dicti dominus dux et comune ianue querelas multiplices exposuerunt. considerantes igitur parum prodesse pronunciare sententiare et arbitrari et non exequi. et potentes non fuerimus nec simus ipsas partes ad obseruationem pronunciatorum compellere reseruationi et potestati in dicto nostro pronunciato seu arbitramento reseruate abinde usque ad omnes quinque annos saluis et reseruatis infrascriptis casibus. renunciamus et protestamur quod abinde ipsa potestate uti non uolumus nec in posterum aliquid pronunciare declarare addere precipere uel

Digitized by Google

arbitramentari. saluo quod si sancto spiritu instigante de utriusque partis procederet libera uoluntate quia tunc et eo casu possimus uti dicta potestate et bailia non obstante renuncicione predicta et quod nostro honori non cedat per ipsum dominum regem in dictis articulis pronunciata non fuisse seruata. nam puro corde affectauimus et affectamus zelo diuine maiestatis et affectionis sincere quam ad partes gerimus inter ipsas partes uigere quietem et pacem. reseruato eciam nobis quod per premissa non sit iuri nostro derogatum nobis competenti uigore dicti pronunciamenti ad exactionem penarum. et hiis que dicte partes nobis tenentur uigore dicti nostri pronunciamenti et arbitramenti quibus nolumus nec uoluimus nec etiam intendimus in aliquo derogare per aliqua que superius sint expressa uel alia. actum in aula palacii castri montiscalui anno domini MCCCLX primo. indicione XIIII. die XXVIII mensis decembris. presentibus domino bartholomeo bucanigra. nicholao domini leuantini et iohannoto campanario ambaxatoribus dicti domini ducis et comunis ianue. et presentibus testibus illustri domino octone duce brunsuicensi. domino iohanne de cochonate comite et milite. domino francisco de summo et domino ottolino de ghiselbertis legumdoctoribus uicariis dicti domini marchionis et guillielmo de cerexeto omnibus consiliariis dicti domini marchionis. de quibus omnibus et singulis dictus dominus marchio et dicti ambaxatores domini ducis et comunis ianue preceperunt per me stibiotum predictum notarium infrascriptum fieri unum et plura publica instrumenta. Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et canzellarius dicti domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi.

(CCXXXII)

Ianuenses legati coram Iohanne, marchione Montisferrati, arbitro, profitentes se praecepta omnia ab eodem declarata adimplevisse, paratosque se omnia adimplere exhibentes, de recusatione Petri Aragonensium regis iterum protestantur.

1361, 28 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 283. *v.*
(H. R.)

Postea uero eisdem anno indicione die loco et presentibus testibus supradictis statim et incontinenti dicti dominus bartholomeus bucanigra. nicholaus domini leuantini et iohannotus campanarius ambaxatores dicti domini ducis et comunis ianue ut supra. in presentia prefati illustris domini marchionis montisferrati imperialis uicarii etc. dixerunt et protestati fuerunt ambaxatorio nomine ipsius domini ducis et comunis ianue et pro ipsis domino duce et comuni quod prefatus dominus rex aragonum in multis casibus contempsit et noluit obseruare uel atendere seu adimplere pronunciata sententiata et declarata per dictum dominum marchionem arbitrum etc. inter ipsum dominum regem ex una parte et dominum ducem et comune ianue ex altera. cuius seu quorum causis multipliciter incidit penam periurii, incurrit penam et penas compromissi. et ideo de ipsis penis et de omni iure dicto domino duci et comuni ianue competenti contra prefatum dominum regem aragonum etc. et eius subditos dictis causis et earum qualibet ipsi ambaxatores fuerunt omnimode et solempniter protestati. protestati fuerunt insuper quod per dictum dominum ducem et comune ianue omnia dicta et pronunciata per dictum dominum marchionem arbitrum etc. que tangebant uel tangunt eos et requisierunt uel requirebant obseruationem pro parte ipsorum domini ducis et comunis integraliter et plenarie obseruarierunt. protestantes quod si pro parte ipsorum domini ducis et comunis aliquid forte restaret adimpleri uel fieri debere quod non credunt paratos se offerunt dicto nomine adimplere id uel facere immediate et integraliter adimpleri precipientes de predictis per me stibiotum stibium notarium infrascriptum fieri unum et plura instrumenta.

Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et canzellarius dicti domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi signumque meum consuetum apposui in testimonium omnium premissorum.

(CCXXXIII)

IOHANNES *Montisferrati marchio arbiter electus, Petrum Aragonensium regem ad restituendum ianuensi comuni Allegerii castrum in insula Sardiniae, nullumque ius regi eidem in Bonifacii castrum competere, declarat.*

1362, 28 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 284.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno natiuitatis eiusdem MCCCLXII. indicione XV. die ultimo mensis februarii nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator et amicabilis compositor et comunis amicus comuniter electus et assumptus inter serenissimum principem dominum petrum dei gracia regem aragonum etc. seu dominum franciscum de perillionibus camerlengum et procurato-

Digitized by Google

rem suum de cuius procura constat publico instrumento sub signo et nomine bernardi de bonastre scriptoris dicti domini regis sub anno domini MCCCLVIIII. XXV die decembris ex una parte. et magnificum dominum symonem bucanigram dei gracia ianuensium ducem et comune ianue seu dominum leonardum de montaldo ipsorum domini ducis et comunis sindici sindicario nomine ipsorum ut constat instrumento publico scripto sub signo et nomine georgii oddoardi de clauaro notarii sub anno domini MCCCLVIIII. indicione XI. secundum cursum ianue. die XXII marcii ex parte altera. super omnibus causis questionibus guerris et discordiis inter ipsas partes uertentibus etc. prout de compromisso in nos facto constat publico instrumento scripto et abreuiato per stibiotum stibium notarium et canzellarium nostrum sub anno domini MCCCLVIIII. indicione XII. die nono mensis aprilis. uisso ipso compromisso et ratiffication ibus factis per utramque ipsarum parcium super ipso compromisso et bailiis nobis atributis specialiter super potestate prorogandi terminum compromissi predicti. et uisso instrumento prorogationis termini dicti compromissi prorogati ad terminum quinque annorum. in qua et ex qua prorogatione nobis plenissimam bailiam duximus reseruandam. de qua prorogacione et reseruacione bailiarum constat publico instrumento scripto per dictum stibiotum sub anno domini MCCCLX. die XXVII marcii. indicione XIII. et uissa sententia pacis per nos pronunciate inter dictas partes post prorogationem predictam dictis anno domini MCCCLX. die XXVII marcii. in qua quidem sententia pacis pronunciauimus locum alegherii cum omnibus suis pertinenciis per dictum dominum regem in nostri forcia poni debere infra certum tempus in sententia ipsa contentum sub pena centummilium florenorum et sub certis aliis penis promissis et iuratis per dominum regem predictum. quam penam centummilium florenorum tantum postea per aliam pronunciacionem amouimus aliis penis in dicta sententia contentis firmis promissis et hoc pro maiori honore domini regis predicti tantum et non alia causa quia dominus franciscus de perilionibus camerlengus et procurator domini regis predicti sub magnis iuramentis nobis promixit tunc quod non obstante amotione ipsius pene dictus locus alegherii per dictum dominum regem in nostri forciam ad nostri libitum poneretur quam amocionem pene fecimus reseruata nobis integre omni nostra bailia et potestate. memores eciam pronunciacionis per nos facte in fauorem nobilium de auria ciuium ianue pro restitucione eisdem fienda per ipsum dominum regem de castris terris possessionibus et locis eorum in insula sardinie situatis et quod pro premissis omnibus et singulis adimplendis missimus ad dictum dominum regem stibiotum predictum ad requirendum dictum dominum regem quod omnia et singula pronunciata per nos et ordinata similiter adimpleret et pluries per ipsum stibiotum ac christoforum de paulo ambaxatores nostros et dicti domini ducis et comunis ianue. idem dominus rex requisitus fuerit de obseruacione omnium predictorum et specialiter loci alegherii supradicti qui diu expectatus predicta complere in aliquo non curauit nec complere uoluit ullo modo infra tempus in dicta sententia contentum. silicet festum pentecostes tunc proxime uenturum licet de predictorum pronunciatorum obseruacione requisitus ut supra fuerit et contra eum per publicum instrumentum solempniter protestatum per dictum christoforum de paulo ut apparet dicto instrumento scripto per stibiotum predictum qui nobis etiam retulit ore proprio qualiter omnia processerunt. in cellula etiam nostri cordis plenius retinentes tenorem nostrarum literarum secretarum quas secretissimas teneri uoluimus usquequo uideremus finalem dispositionem domini regis predicti et si dictum locum alegherii in nostra forcia ut debebat ponere dignaretur uel non scriptis precepto nostro per stibiotum predictum sub datis in castro nostro montiscalui anno domini MCCCLXI. die XXVII mensis decembris. XIIII indicione munitas sigillo nostro pendenti. quarum tenor talis est. in nomine domini amen. nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator amicabilis compositor et comunis amicus comuniter electus et assumptus inter serenissimum principem dominum petrum dei gracia regem aragonum etc. seu dominum franciscum de perillionibus militem camerlengum ac procuratorem et procuratorio nomine ipsius domini regis ex una parte. et magnificum fratrem et compatrem nostrum dominum symonem bucanigram dei gracia ducem ianue et comune ianue seu dominum leonardum de montaldo sindicum et procuratorem sindicario et procuratorio nomine dictorum domini ducis et comunis ianue ex parte altera prout de compromisso in nos facto constat publico instrumento scripto abreuiato et in publicam formam redacto per stibiotum stibium notarium et canzellarium nostrum sub anno domini MCCCLVIIII. indicione XII. die nono mensis aprilis. recolentes quod anno domini MCCCLX. indicione XIII. die XXVII marcii proxime preteritis uigore compromissi predicti et bailie nobis ex forma ipsius atribute inter dictas partes super guerris et discordiis tunc uigentibus pronunciauimus pacem perpetuo duraturam. ad cuius pacis conseruacionem noster animus anhelabat. cuius causa locum alegherii in insula sardinie situati per dictum dominum regem in nostri forcia pronunciauimus poni debere sub pena centummilium florenorum. affectantes finaliter locum ipsum in gremium comunis ianue reuerti de quo fuit per uim et uiolenciam extirpatus. quodque facta pronunciacione predicta elapso modico interuallo dictus dominus franciscus de perillionibus ad nos uenit cum uerbis maxime lamentele coram nobis asserens et proponens. quod honor prefati domini regis per nos in tantum ledebatur ex imposicione pene predicte centummilium florenorum quod huiusmodi causa tota pax dissolueretur propter indignationem regiam inde protinus

Digitized by Google

secuturam nisi fieret renouacio dicte pene centummilium florenorum ea potissime ratione quod tot sudoribus regiis tot cedibus baronum et nobilium antecessis fuerat acquisitus locus ipse quod tali forma penali nullatenus in nostri potentiam poneretur. et quod dominus rex predictus locum predictum alegherii amota dicta pena ad omnem nostram requisitionem in manibus nostris poneret. et contentaretur quod de ipso fieret ad nostre libitum uoluntatis quia in hoc ad honorem regium et non ad comodum tendebatur. et de hoc sub legali et militali fide sua certissimum nos reddebat tunc uero dixerimus domino francisco predicto qualiter possumus esse securi quod reuocata dicta pena dominus rex predictus dictum locum alegherii nobis tradat. ipse autem nobis respondit quod non solum alegherii locum sed *b* etiam medietatem suorum regnorum ipse dominus rex in forcia nostra poneret ad omne nostrum placitum uoluntatis. et quod maior pena erat iuramentum regium quam pena centum milium florenorum et honorifice sine dicta pena nobis per dictum dominum regem fieri poterat tradicio dicti loci et quod non crederemus ullo modo dictum dominum regem uelle esse periurum. sed quod pro certo non obstante quod fieret reuocacio dicte pene dictus dominus rex pacem et contenta in instrumento pacis liberaliter approbaret et ipsum locum daret nobis ut supra quocienscumque esset parte nostra per aliquem nostrum ambaxatorem uel nuncium requisitus et ultra si contingeret quod nullo modo credebat dictum dominum regem ipsam traditionem dicti *c* loci nobis facere nolle. retinebamus nobis omnem bailiam ipsam penam et forciores iterum imponendi. ita quod nullo modo uel colore tantum honorem regium pretermittere uolebamus et si sic per nos fieret dictus dominus rex de nobis uel ipso causam querimonie non haberet. sed si contrarium fieret per eum possemus penam indicere et pronunciare sicut expedire tunc nostro iudicio et arbitrio uideretur. et hec non semel tantum sed pluries et pluries nobis per dictum dominum franciscum fuerunt replicata diuersis diebus et horis. dubitantes pacem ipsam tot laboribus et sudoribus summisque uigiliis acquisitam inde posse totaliter perturbari. et in premissis dictis et promissionibus eiusdem domini francisci fiduciam aceptantes moti fuimus ad ipsam *d* penam reuocandum per publicum instrumentum aliis penis contentis in dicta sententia reseruatis ac freno et abenis in nostra manu retentis silicet baylia nostra super ipsa pena indicenda et maiori et aliis pronunciandis prout uideretur consonum menti nostre. cumque stibiotum predictum canzellarium et secretarium nostrum in cuius mente predicta omnia et quecumque alia circa pacem ipsam tractata coram nobis aliqua secreta et aliqua publica iuxta singulorum opportunitatem fideliter residebant ad prefatum dominum regem duxerimus transmittendum non solum ut per ipsum dominum regem obseruarentur pronunciata per nos circa restitucionem castrorum nobilium de auria sed specialiter ad requirendum ipsum dominum regem publice ardencius et secrete quod nobis iuxta dictas promissiones nobis factas daretur plena possessio loci alegherii supradicti. ipseque dominus rex responderit oretenus et per literas quod de hoc faceret nos omnino contentum licet actum nostri contentamenti non attingerit usque modo. et adhuc expectemus ambaxatorem suum quem ut suis literis nobis scripsit ad nos immediate transmittit nobis super hoc responsurum ita quod poterimus contentari. et ex aduerso pensantes ambaxatam nobis expositam ex parte dicti domini ducis per ambaxatores suos uidelicet dominum bartholomeum buchanigram fratrem et capitaneum suum nicholaum domini leuantini et ianotum campanarium inter cetera continentem. et primo et specialiter quod declaremus quid de loco alegherii fieri deberet si esset positus in uirtute nostra. item quod pronunciemus super facto corsice. item quod pronunciemus dictum dominum regem incidisse in penas compromissi etc. et demum requisiuerint nos ambaxatores predicti ut renunciemus omnibus bayliis nobis datis et reseruatis ex forma compromissi predicti quia die presentem immediate sequenti dictis bayliis renunciare speramus. ideo cupientes iura et honores dicti domini ducis et comunis ianue ueluti propria in quantum est nobis magis possibile conseruare eosque dominum ducem et comune tutis preuenire consiliis ut si quod non credimus prefatus dominus rex dictum locum in nostri forciam ponere denegaret et nostro proposito falleremur dictus dominus dux et comune ianue omne illud iuris quod eisdem possumus reseruare inueniant suis loco et tempore eis clarum ut quod serenitate cupimus refulgere ui alicuius nequicie si sequeretur quod absit non ualeat cum turbine corruscare sed nostrum propositum laudabile finaliter assequamur. et etiam quia uita et mors nostra sicut cuiuscumque in manu dei sunt et ne si morte preueniremur ob id dicti comunis ianue iura remanerent super hoc articulo obscuritate confussa sed pocius lucida et aperta auctoritate et uigore bailiarum nobis concessarum ex forma dicti compromissi et prorogacionis eiusdem ac etiam ex reseruacionibus bailiarum quas nobis duximus continue reseruandas et omni iure uia modo et forma quibus melius possumus tenore presentium literarum quas ut ad terciam linguam non ualeant deuenire secretas et secretissimas teneri uolumus usquequo finalem dicti domini regis disposicionem uiderimus super dicto facto loci alegherii supradicti. ne si huiusmodi nostra disposicio et uoluntas ad aures regias perueniret forte impediretur tradicio dicti loci quam adhuc nobis fieri cogitamus. caute etiam participato consilio legum-doctorum et iurisperitorum consilio quorum cognouimus quod quia plenam et absolutam potenciam habemus nobis a partibus atributam literis sigillo nostro sigillatis ac etiam uerbo sine scriptis pronunciare possumus et de iure uenit per partes inuiolabiliter obseruandum quidquid et prout menti et uoluntati nostre libet et nostra fulget in mente. dicimus

199

Digitized by Google

pronunciamus arbitramur arbitramentamur precipimus ordinamus et declaramus quod dictus dominus rex sub pena sacramenti per eum et eius procuratorio nomine prestiti et etiam sub pena centummilium florenorum non obstante dicta reuocacione pene predicte dictum locum alegherii cum hominibus iuribus et pertinenciis suis uniuersis ponat in manibus et forcia nostra infra tempus contentum in primeua nostra sententia pacis supradicta. et quia notorie et probabiliter nobis constat locum predictum et terram alegherii cum finibus poderio et hominibus et uniuersis pertinenciis suis iure possessorio dicto domino duci et comuni ianue plenissime pertinere et dominum regem predictum ui et manu armata priuasse dictum comune ianue possessione et tenuta ipsius loci alegherii et pertinenciarum eius. et quia *b* secundum iura comunia expoliatus ante omnia restituendus est eo casu quo infra dictum tempus dictus locus cum dictis pertinenciis et iuribus suis in manibus et forcia nostra non poneretur ut supra dicimus pronunciamus declaramus et arbitramentamur et ordinamus quod dictus dominus rex det et tradat dicto domino duci et comuni ianue ac restituat ipsis domino duci et comuni possessionem et tenutam corporalem et quasi dicti loci et terre alegherii in insula sardinie situati cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis spectantibus ipsi loco et poderio eius et ad dictam possessionem et tenutam dictis domino duci et comuni restituendam infra menses sex a die notificacionis huiusmodi nostre pronunciacionis ei facte oretenus et per literas nun- *c* ciandos sub dictis penis dictum dominum regem ex certa sciencia condempnamus ut si prefatus dominus rex ex honestate propria et ambaxatorum suorum promissionibus eius parte factis restitucionem dicti loci plenariam alegherii facere recusaret uigore et metu penarum supradictarum restitucionem ipsam facere compellatur. has autem literas nostras ad eternam premissorum omnium memoriam conscribi fecimus et nostri sigilli munimine roborari. data in castro nostro montiscalui in cubiculari camera nostra anno domini MCCCLXI. die XXVII mensis decembris XIIII indicione. ego stibiotus stibius canzellarius dicti domini marchionis precepto eiusdem domini marchionis predicta scripsi. et uisso alio publico instrumento pronunciacionis per nos facte recepto *d* et scripto per stibiotum predictum sub anno domini MCCCLX. indicione XIII. die secundo mensis aprilis in quo effectualiter continetur sicut pronunciauimus et declarauimus quod castrum terra et locus bonifacii insule corsice pleno iure spectat et pertinet dicto comuni ianue nec debet in obligacione cadere dicto domino regi aragonum uel nobis arbitro supradicto nisi solum in hoc quod per aliquem potestatem uel rectorem nostrum cum seruientibus XXV uel usque in XXXX et non pluribus sed paucioribus si nobis uideretur deberemus habere detemptationem et gubernationem dicti loci per menses quatuor et non ultra. quibus etiam quatuor mensibus elapsis teneremur dictum locum libere dimittere in uirtute dicti comunis ianue taliter etiam quod occaxione dicte detemptationis et gubernationis nullum dicto comuni preiudicium in suis iuribus generetur. et hanc pronunciacionem et declaracionem fecerimus ea potissima racione quia nunquam de dicto castro coram nobis fuit questio seu requisicio aliqua per dictum dominum regem facta uel alium pro eo. nec unquam fuit de intencione nostra nec etiam alicuius dictarum parcium nec nobis etiam uissum fuit sic fieri debere silicet dictum locum in manibus et forcia nostra poni quia in ipso loco dicto domino regi aragonum nullum ius competit nec fuit propositum nec allegatum competere sed pro honore ipsius domini regis tantum in dicta prima sententia pacis pronunciauimus ipsum locum in forcia nostra poni debere ut ipsi domino regi ad dedecus imputari non posset quod nobis traderet locum alegherii restituendum dicto comuni ianue quod facere noluit sicut supradictum est. et dicti dominus dux et comune ianue fuerint ante terminum et in termino dicte prime nostre sententie semper parati nobis dare et manibus et forcia nostra ponere dictum locum bonifacii secundum formam et tenorem ipsius prime sententie qualitercumque late et hoc nobis obtulerint licet ipsum locum recipere noluerimus. sed per nos tantum stetit quia non expediebat nec reuera tradi debebat. et quia prefatus dominus rex interpellatus sententia nunciis et literis nostris tradicionem dicti loci alegherii nobis in omni casu facere recusauit. scientes eciam quod a principio tractatus pacis predicte nostre finalis intencionis extitit et eciam uoluntatis quod exequeretur et fieret prout in dicto nostro pronunciamento literali de facto restitucionis alegherii tantum dicto domini duci et comuni ianue fiende plenius continetur. sed id optauerimus fieri cum maiori honore domini regis predicti quo esse et fieri potuisset colorate in dicta sententia inserendo de tradicione bonifacii facienda de quo nulla questio mouebatur. et hoc eius regalis intencio non aduertat imo penas et iuramenta contempsit et contempnat in sui honoris et anime detrimentum. scientes etiam quod pax ipsa nullo fuisset per nos tempore promulgata si non fuisset excogitata finalis intencio restitucionis loci alegherii supradicti habito super hoc consensu et deliberacione solempni parcium predictarum qui locus pro honore regio in manibus nostris poni debebat. et deinde ipsum dicto domino duci et comuni ianue restituere debebamus sedentes in hiis scriptis christi nomine inuocato uigore potestatis bailie et arbitrii nostri et omni modo iure et forma quibus melius possumus dicimus sententiamus pronunciamus arbitramur arbitramentamur laudamus ordinamus et declaramus et fieri attendi et obseruari precipimus prout et sicut inferius continetur. et primo dicimus sententiamus et declaramus notum facimus et testamur dictam nostram pronunciacionem et sententiam literalem secretam de qua superius fit mentio ualere et tenere et ualuisse et tenuisse et per nos latam fuisse et esse prout iacet ad lite-

Digitized by Google

ram et obseruandam et adimplendam fuisse inhibentes dicto domino regi eiusque comunitatibus uassallis et subditis quibuscumque cuiuscumque condicionis uel dignitatis existant ne contra ipsas literas et pronunciamenta seu ipsorum aliquod aliquid opponant uel opponi faciant de iure uel de facto non obstante aliqua solempnitate forte obmissa ex causa ut fructum sentire non ualeant. si pro regali honore aliqua facta sunt uel obmissa que solempniter exequi debuissent. et per consequens ne dictis domino duci et comuni ianue per quos non stetit nec adhuc stat quin omnia per nos pronunciata in dicta sententia pacis seruentur preiudicium ualeat generari. item dicimus sententiamus et pronunciamus etc. quod dictus dominus rex sub pena sacramenti per eum et eius procuratorio nomine prestiti ac etiam sub pena *b* centum millium florenorum non obstante reuocacione dicte pene quam fecimus pro suo honore super facto tradicionis dicti loci alegherii ut supradictum est det et tradat ac restituat dicto domino duci et comuni ianue possessionem et tenutam corporalem et quasi loci et terre alegherii predicti in insula sardinie situati cum finibus poderio hominibus pertinenciis et fortaliciis suis uniuersis. et ad dictam possessionem et tenutam dicto domino duci et comuni ianue dandam tradendam et restituendam infra menses quatuor a die notificacionis huiusmodi nostre sententie et pronunciacionis ei fiende oretenus uel per literas numerandos sub dictis penis ipsum dominum regem ex certa sciencia condempnamus. item dicimus et declaramus quod dicti dominus dux *c* et comune ianue semper uoluerunt et parati fuerunt ante terminum et in termino dicte sententie pacis per nos late in manibus et forcia nostra ponere dictum locum bonifacii iuxta formam et tenorem pronunciacionis nostre predicte facte in dicta prima sententia pacis et quod per nos tantum stetit quin ipsum locum bonifacii omni mero et mixto imperio fortaliciis hominibus et pertinenciis suis uniuersis in manibus et forcia nostra habuerimus. et ideo absoluimus et plenarie liberamus dictum dominum ducem et comune ianue ab omni tradicione consignatione et datione dicti loci bonifacii nobis fienda seu que fieri debuisset secundum formam dicte nostre sententie uel aliter et ab omni pena et penis quam uel quas tali occaxione aliqua- *d* liter incurrere potuisset cum reuera hoc fieri non deberet ut superius est expressum. mandantes et expressius inhibentes dicto domino regi et eius subditis quibuscumque ne ad apprehenssionem dicti loci ui armorum uel aliter procedant uel procedi faciant uel aliquid noui fieri permittant aliqualiter in futurum nec ad peticionem alicuius pene procedant occaxione aliquorum haetenus pronunciatorum per nos sub penis predictis tociens committendis quociens fuerit contrafactum publice uel occulte. item de nouo ad cautelam dicimus sententiamus et declaramus quod dictus locus bonifacii cum omnibus fortiliciis poderio et pertinenciis suis uniuersis pleno iure spectat et pertinet dicto comuni ianue nec debet uel debuit in aliquam obligacionem cadere domino regi predicto uel nobis arbitrio supradicto sed quod de dicto loco in dicta nostra sententia fuit insertum factum fuit racionibus antedictis. item dicimus sententiamus et declaramus dictum dominum regem propter inobseruanciam pronunciatorum per nos in restitucione siue tradicione dicti loci alegherii incidisse in penas contentas in compromisso predicto. et predicta omnia et singula dicimus sentenciamus pronunciamus fieri attendi et obseruari deberi sub penis in compromisso contentis et omni iure modo et forma quibus melius possumus. reseruantes nobis omnem bailiam usque ad terminum antedictum in dicta nostra reseruacione contentum. lata data lecta et pronunciata fuit supra scripta sententia arbitralis in ast in palacio illorum de troya habitacionis suprascripti illustris domini marchionis presentibus testibus domino uberto gataluxio ambaxatore domini imperatoris grecorum. dominis francischo de summo. albertino de guasconibus legumdoctoribus uicariis prefati domini marchionis nec non dominis bonifacio de cochonato comite. maxio de sarrazenis militibus et alberto ex marchionibus incisse ad hec uocatis specialiter et rogatis de quibus omnibus et singulis suprascriptis dictus dominus marchio precepit per me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum.

Et ego iacobinus de capella de luburno publicus imperiali auctoritate notarius ac prefati domini marchionis scriba predictis omnibus interfui uocatus scripsi meque subscripsi et in premissorum testimonium apposui solitum signum meum.

200

(CCXXXIV)

Contendentibus inter se protectoribus Mahonae Veteris, et conductoribus Mahonae Novae insulae Chii, Symone Bucanigra Ianuensium duce hortante, in concordiam reducuntur.

1362, 8 martii

Cod. B. *fol.* 371.
(B. R.)

In eterni dei nomine amen. cum iamdiu est multe fuerunt lites et controuersie inter comune ianue ex una parte et participes seu procuratores mahone ueteris syi ex altera parte. et etiam apaltatores seu mahonam nouam seu participes eiusdem ex altera. et de dictis litibus et controuersiis seu aliquibus articulis earum aliqua etiam fuerit prolata arbitralis sententia de qua constat quodam publico instrumento scripto manu raffaelis de goascho de monelia notarii MCCCLX. die ultima augusti mediante compromisso uigore cuius lata fuit dicta sententia

Digitized by Google

de quo constat quodam publico instrumento scripto manu raffaelis de goascho de monelia notarii predicti MCCCLX. die XXVIIII iulli. et in quo quidem instrumento euidenter apposite sunt questiones et controuersie que inter dictas partes dictis nominibus uertebantur de quibus etiam litibus exinde facta fuerunt plura compromissa unum scriptum manu dicti raffaelis notarii dicto MCCCLX. die XXII octubris. et aliud scriptum manu dicti raffaelis dicto MCCCLX. die III decembris. et etiam aliud manu dicti raffaelis MCCCLXI. die nona septembris. subsequenter aliud manu dicti raffaelis dicto millesimo. die XIII octubris. et plures processus exinde facti coram arbitris ex illis assumptis. finaliter excelsus et magnificus dominus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et imperialis uicarius. *b* ac etiam admiratus generalis in presentia consilio et consensu sui consilii XII sapientum antianorum. et ipsum consilium in quo interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum consiliariorum in presentia consensu auctoritate et decreto ipsius domini ducis. et quorum quidem antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. uidelicet benedictus de dalfinis de pasano prior. dominus bartholomeus de iacopo iurisperitus. antonius conte de cornilia. nicolaus lanoraben. thealdus de coruaria lanerius. antonius griffiotus. iohannes de zimignano notarius. antonius de benedicto de burgo sancti stephani et thomas barrabinus de ripparolio nomine et uice comunis ianue et pro bono et utilitate ipsius comunis et quieto et pacifico statu tocius ciuitatis et ciuium *c* ianuensium et pro conseruacione salute et deffensione insulle syi que ad presens multis dignoscitur subiacere periculis et insidiis inimicorum et multis eciam pluribus subiaceret si per ipsos dominum ducem et consilium per infrascripta eiusdem insule salute et deffensioni non prouideretur. et infrascripti proptectores maone ueteris syi suis propriis nominibus et nomine et uice omnium participum ipsius mahone ueteris. et raffael de furneto filius et heres uniuersalis quondam pasqualis de furneto. et petrus de oliuerio filius et heres uniuersalis quondam iohannis de oliuerio olim apaltatorum eorum propriis nominibus et nomine et uice aliorum apaltatorum seu participum maone noue syi et eorum quicumque ab ipsa mahona ueteri causam habuerunt. quo- *d* rum quidem proptectorum mahone ueteris nomina sunt hec. uidelicet badasal adurnus prior. lanfrancus drizacorne. nicolaus de caneto notarius. nicolaus oliuerii de tiuegna. nicolaus de sancto theodoro. quilicus bomdinarius bamcherius. tomas longus et iohannes de campis. ad infrascriptam transactionem composicionem et pacta peruenerunt et peruenisse ad inuicem confessi fuerunt solempni stipulacione hinc inde ualata. renunciantes dicte partes dictis nominibus sibi inuicem et uicissim exceptioni dictarum compositionis et transactionis ac pactorum infrascriptarum et infrascriptorum non peruenisse ex dicta causa rei sic ut supra et infra non gestarum et non se habentium doli mali in factum metus actioni conditioni sine causa uel cum causa iusta uel iniusta et omni alii exceptioni et iuri. uidelicet quia predicti dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue tam coniunctim quam diuissim et omni iure modo et forma quibus melius possunt et ex quacumque potestate et bailia eisdem coniunctim uel diuissim atributa et omni debita solempnitate seruata liberauerunt et absoluerunt per acquilianam stipulacionem et aceptilacionem exinde solempniter subsecutam predictos proptectores mahone ueteris syi seu ad cautelam me notarium infrascriptum stipulantem et recipientem nomine et uice dicte mahone ueteris et quorumcumque participum eiusdem et appaltatorum ac etiam nomine et uice appaltatorum siue maone noue et quorumcumque participum eiusdem ab omnibus et singulis litibus et controuersiis seu questionibus que hactenus in compromissis uel aliter inter comune ianue seu per comune ianue ex una parte et dictam mahonam uel proptectores mahone ueteris seu etiam dictos appaltatores siue mahonam predictam nouam uel participes eiusdem uel aliquos ex ea ex altera actenus fuerit siue lata sit sententia arbitralis siue non. et ab hiis omnibus que in dictis sententiis uel compromissis fuerint quomodolibet agita uel petita condempnata uel reseruata uel quomodolibet agitari possent predictorum occaxione. ita ut illa omnia que petebantur ab eis libere et sine aliqua molestia penes ipsos remaneant adeoque de eis uel eorum occaxione uel aliquibus aliis que hactenus ex dicta uel in dicta insula uel eius occaxione gesta uel habita uel collata sint uel in futurum colligantur uigore presentis transactionis uel quocumque alio iure non possint quomodolibet inquietari uel conueniri. nec contra eos possit ulla audiencia adhiberi. sane intelecto in presenti capitulo quod pro hiis tantum pro quibus et occaxione quorum dictum comune aliquid aduersus dictos proptectores participes et apaltatores racione sui petere posset uel occaxione processuum in dicto capitulo contentorum quantum pro facto dicti comunis et iurium sibi competencium. actum est etiam in presenti transactione quod liceat dictis participibus mahone ueteris et quibuscumque causam habentibus ab eis. et michi dicto notario stipulanti et recipienti pro eis locare dictam insullam syi cum locis adiacentibus eiusdem seu loca dicte mahone ueteris cum omnibus obuentionibus utilitatibus et comodis iuribus introitibus redditibus uetigalibus et aliis quibuscumque quecumque per dictos apaltatores mahone noue hactenus collecta fuerint. dum tamen pro hiis que ementur in dicta insulla syi per patronos uel marinarios quorumcumque uassorum nauigabilium ianuensium pro eorum compagna nichil soluatur. item quod dicta insulla syi possit appaltari ad tempus annorum duodecim apaltatoribus duodecim et non minus qui sint populares et ex participibus dicte mahone et qui placeant ipsi prefato domino symoni duci predicto tantum. ita quod aliis in locacione predicta non possit locari dicta insulla quam talibus ut supra. quorum quili-

Digitized by Google

bet habeat duodecimam partem in ipso apalto. et quod nullus appaltatorum uendere possit suam duodecimam partem uel aliquam partem ipsius alicui ex sociis appaltatoribus possit tamen uendere quilibet ipsorum apaltatorum pro se suam partem subrogando unum alium apaltatorem qui placeat dicto domino duci. ita quod dicta apaltacio seu conducio dicte insulle semper remaneat in duodecim personis semper popularibus ad minus. quod beneplacitum ipsius domini ducis duret in uita ipsius domini symonis tantum. ita tamen quod post ipsius uitam usque ad finem dicti apalti semper sint et remaneant duodecim apaltatores populares. et quod ipsi apaltatores et participes dicte mahone uendere possint loca sua quibuscumque personis popularibus quibus placuerit et prout placuerit eisdem. preterea actum est in transactione presenti quod semper licitum sit non obstantibus quibuscumque conuentionibus in preteritum initis ipsi mahone ueteri et eius participibus et michi dicto notario stipulanti pro eis colligere a quibuscumque personis seu colligi facere et libere habere atque legiptime omnes introitus omnes obuentiones et omnia commoda quecumque hactenus collecta fuerunt per apaltatores seu conductores ab eis quecumque sint et qualitercumque collecta sint et quocumque nomine censeantur etiam omnia ea de quibus in dictis controuersiis fuerat agitatum. ita ut semper uigore presentis transactionis licite atque legiptime illis omnibus gaudere possint et frui et inde facere ad suam liberam uoluntatem. ita quod ex nunc habeantur ea omnia pro institutis legiptime et libere atque plenarie acquisita dicte mahone ueteri et participibus eiusdem. et uersauice prefati proptectores nomine et uice prefate mahone ueteris et participum eiusdem conuenerunt atque solempniter pacti fuerunt uerssus dictos dominum ducem et consilium nomine et uice dicti comunis solempniter supra quod et in ipsis duodecim annis et etiam illis finitis comuni ianue remaneant omnia iura sua salua in dicta insulla syi et locis adiacentibus eiusdem quecumque sibi competebant uigore prime conuentionis ante presens instrumentum saluis hiis que in presenti transactione continentur. saluo quod si infra tempus infrascriptum ex dictis duodecim annis predictum comune non soluerit dictis participibus mahone ueteris nec insullam reddimerit prout infra dicetur tunc comune ianue predictum nichil plus iuris habere intelligatur in dicta insulla quam ex prima conuencione remanere debeat post elapsum uiginti annorum non facta solucione infra tempus uiginti annos de quibus in dicta conuencione plenius continetur dum tamen similiter eidem mahone ueteri et suis participibus remaneant etiam tunc ultra premissa omnia sua iura salua dicte insule et locorum suorum quecumque ante presens instrumentum eidem mahone competebant in nichilum diminuta non obstantibus aliquibus in presenti transactione et instrumento contentis. ac etiam conuenerunt et promisserunt ipsi proptectores dictis nominibus uerssus dictos dominum ducem et consilium dictis nominibus stipulantes ex dicta causa transactionis quod usque ad finem dictorum uiginti annorum qui finientur die xxvi februarii anni mcccclxvii liceat dicto comuni reddimere dictam insullam syi cum locis adiacentibus soluendo ipsi mahone ueteri siue eius participibus seu proptectoribus eiusdem integre peccuniam de qua in dicta prima conuencione continetur. et non minus et prout in ea plenius continetur. post uero elapsum dictorum uiginti annorum est actum in transactione presenti quod non liceat dicto comuni per solucionem alicuius quantitatis peccunie magne uel parue reddimere dictam insulam uel aliqua loca eiusdem usque ad annum mcccclxx. die xxvi februarii sed dicta mahona uetus uel participes eiusdem seu qui habebunt causam ab ea libere sine aliqua facultate comunis reddimendi infra nunc dictum tempus uti frui et gaudere possint dicta insula cum omnibus comodis quibuscumqne et locis adiacentibus eiusdem usque ad dictum annum de mcccclxx. die xxvi februarii. ab inde uero ultra usque ad annum de mcccclxxiiii. die xxvi februarii et non ultra possit et licitum sit dicto comuni ianue reddimere dictam insulam cum locis adiacentibus eiusdem et loca dicte mahone ipso comuni libere et effectualiter soluente ipsi mahone et participibus eiusdem libras septuaginta quinque pro singulo loco remanere debente in ipsis participibus omni mastico ubicumque esset et omnibus aliis obuencionibus quod seu quas usque tunc participes predicti habuissent. ita quod de sollo nudo loco dentur libre septuaginta quinque ut supra per dictum comune. ita etiam ut infra dictum tempus ipsum comune si uellit omnia dicta loca soluere et reddimere possit ad racionem predictam ut supra librarum septuaginta quinque pro singulo loco ut supra. partem uero locorum solam acquirere non possit sed uel omnia in solidum loca ad dictam racionem recipiat uel omnia dimictat. promisserunt eciam et solempniter conuenerunt prefacti proptectores dictis nominibus uerssus dictos dominum ducem et consilium dictis nominibus stipulantibus et conuenientibus ex dicta transactionis causa seu in transactione presenti quod predicta mahona uetus seu proptectores et participes eiusdem non uendent uniuersaliter nec uendere possint proprietatem dicti loci seu dicte insulle syi cum locis adiacentibus eius infra dictum tempus annorum xii. acto etiam inter dictas partes dictis nominibus quod predicta mahona uetus teneatur et debeat in se recipere omnia illa loca que fuerunt nicholai cignone et oliuerii carene. et que omnia nicolaus de caneto emit et acquisiuit de mandato comunis ianue et in se recipere omnia onera obligaciones preciorum et prouentuum solucionem et alia que assumpsserat dictus nicolaus de caneto. et ipsum nicholaum de caneto plene indempnem conseruare a dictis locis et accepcione eorum ut ab ipso principio usque ad finem nullum dampnum uel onus penes ipsum nicolaum de caneto remaneat. et uersauice ipsum comune

201

Digitized by Google

promissit solempniter ipsi mahone atque conuenit quod ipsa mahona et participes eiusdem habeant pro ipsis locis omnia priuillegia decreta libertates et deffensiones ab omnibus et omnia alia quecumque facta fuerunt dicto nicolao cigogne. et in omnibus et per omnia prout in decretis scripturis et instrumentis factis ipsi nicolao cigogne plenius continetur. et se facturum et curaturum ita et taliter quod predicta omnia decreta priuillegia deffensiones et libertates et alia supradicta pro ipsis locis penes ipsam maonam et participes eiusdem effectualiter remanebunt et irreuocabiliter conseruabuntur eidem. item est actum in transacione presenti inter dictas partes dictis nominibus tam in principio medio quam in fine quod si casus contingerit quod absit quod ciuitas ianue non esset sub statu populi quod ex nunc prout ex tunc et non obstante presenti transactione uel hiis que continentur in ea. ipsa exinde ipso iure tota insulla cum locis adiacentibus eiusdem cum omnibus iuribus et iurisdicionibus eiusdem mero et mixto imperio et omnibus aliis libere sit et in solidum semper remaneat spectet et pertineat ad ipsam mahonam et eius participes nichil in ipso comuni retento prout in ipsa conuencione prima plenius continetur. sane intelecto in presenti capitulo quod redeunte statu populi reintegretur comune in iuribus suis in statu quo erat tempore amissionis predicte status populi quod deus aduertat. insuper predicti dominus dux et consilium dicto nomine promisserunt dictis proptectoribus dictis nominibus stipulantibus et recipientibus et michi dicto notario ut supra quod ad cautellam omnium predictorum fieri facient de predictis et infrascriptis omnibus et singulis et toto presenti instrumento capitulum speciale abrogatorium et derrogatorium omnibus aliis quatenus obuiarent presenti instrumento. et ipsum non reuocabunt imo imperpetuum ipsum firmum et ratum tenebunt. et ex nunc uigore presentis instrumenti ipsum fieri mandant primis capitulatoribus imposterum fiendis. que omnia et singula supradicta predicti dominus dux et consilium dicto nomine predictis proptectoribus et ad cautellam uerssus me notarium predictum recipientem nomine et uice dicte mahone ueteris syi et noue et participum earum et cuiuslibet earum et proptectores suis propriis nominibus et nomine et uice dictorum participum seu mahone promisserunt inter sese ad inuicem dictis nominibus actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire de iure uel de facto aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari posset. eciamsi de iure ueniri posset sub pena florenorum centummilium auri boni et iusti ponderis. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti et per partem obseruantem et pro parte non obseruante possit exigi cum effectu. et tociens committatur quociens fuerit contrafactum uel ut supra non obseruatum. ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dicti dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni omnia bona ipsius comunis que per ipsius comunis capitulla obligari non prohibentur. et dicti proptectores dictis nominibus omnia bona ipsorum participum dicte mahone ueteris. et dicti raffael et petrus eorum propriis nominibus et nomine et uice olim apaltatorum et participum mahone noue syi similiter eorum bona sibi ad inuicem et uicissim pignori obligauerunt. insuper nicolaus de petra cintracus et preco comunis ianue ibidem presens ex mandato dictorum domini ducis et consilii iurauit ad sancta dei euuangelia corporaliter tactis scripturis in animam omnium iapuensium et tocius comunis ianue ac etiam predicti procuratores in animam suam et omnium participum dicte mahone iurauerunt predicta omnia et singulla actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire de iure uel de facto aliqua ratione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit sub dictis penis et obligationibus. acta fuerunt predicta ianue in palacio ducali comunis ianue. uidelicet in terracia dicti palacii in quo loco consilia reguntur et comunis ianue negocia exercentur. anno dominice natiuitatis MCCCLXII. indicione XIII secundum cursum ianue. die VIII marcii circa nonam. presentibus domino bartholomeo bucanigra germano dicti domini ducis. andriolo de finario. petro de reza. raffaele de goascho de monelia et guidoto de bracellis notariis ad predicta pro testibus uocatis et rogatis.

(CCXXXV)

PETRVS, *Hyerusalem et Cypri Rex, concessa et largita Ianuensibus ab Henrico Rege confirmat.*

1363, 5 martii

Cod. B. *fol.* 331. *v.*
(H. R.)

Uniuersis et singulis has presentes patentes literas inspecturis uel audituris. nos petrus dei gracia ierusalem et cipri rex salutem prosperam et felicem. uniuersitati uestre tenore presentium denotamus quod cum inclitus et magnificus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux etc. pro se et comuni ianue nobis requisiuerit in gracia speciali ut quoddam priuillegium alias ipsi comuni per serenissimum principem dominum quondam henricum bone memorie olim cipri regem inclitum nostrum predecessorem concessum et datum eiusdem sigillo plombeo cum fillo sirico rubeo pendente robboratum approbare dignaremur. nos actendentes et considerantes sincerum et feruentem amorem quem penes nos et nostros predecessores semper usque nunc fideliter gessit et gerit ac geret nostrosque succes-

Digitized by Google

sores. ut speramus comune prelibatum requisitioni predicte uoluimus et uolumus annuere graciosse et dictum priuilegium approbare cuius est tenor talis (1). in nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti amen. nos henricus dei gracia rex cipri notum facimus uniuersis tam presentibus quam futuris quod nos in plena curia nostra uoluntate et consilio nostrorum hominum ligiorum ob merita multiplicum beneficiorum et seruiciorum que comune ianue et ciues ipsius comunis nobis et nostris predecessoribus contullerunt per nos et successores nostros donamus cedimus traddimus atque concedimus in perpetuum uobis hugoni ferrario et guillielmo de orto consulibus et uicecomittibus ianuensium in syria per comune ianue constitutis recipientibus nomine eiusdem comunis ianue et pro ipso comuni *b* et pro uniuersis et singulis ianuensibus et dictis ianuensibus liberam et meram curiam tam consulatus quam uicecomittatus et toto regno cipri ut per totum ipsum regnum de omnibus causis et in omnibus causis libere et quiete cognoscere et iudicare possint consules et uicecomites qui in ipso regno et per ipsum regnum pro comuni ianue per ianuenses secundum consuetudinem ianue fuerint constituti tali uidelicet conditione quod nos uel successores nostri uel aliquis pro nobis uel pro successoribus nostris non possimus uel debemus aliquem ianuensem uel dictum ianuensem in nostra uel aliena curia uocare uel etiam conuenire uel uocari uel conueniri aliqualiter substinere. et nullum ianuensem uel dictum ianuensem preterquam in curia ianuensium ob ali- *c* quod factum uel crimen substinere uel compellere respondere hiis tribus tamen exceptis uidelicet proditione homicidio atque raptu super quibus uolumus etiam et concedimus reum alicuius trium predictorum criminum in ianuensium curia debere conueniri primitus et conuinci et conuictum traddi regali curie puniendum. item donamus traddimus cedimus et concedimus uobis prefatis consulibus modo superius declarato quod omnes et singuli ianuenses et dicti ianuenses et omnes descendentes ex eis in perpetuum per totum regnum et in toto regno cipri exerceant et possint exercere omnes negociaciones omnium et singularum rerum libere quiete sine molestia et in pace. ita quod tam uenientes undecumque quam existentes in ipso regno cipri uel rece- *d* dentes ab ipso regno quocumque uellint uel debeant nauigare nullum drictum nullum tollonèum seu uetigal nullam dricturam seu dacitam nulam exactionem nullumque mensuragium nobis uel nostris successoribus uel alicui persone soluere teneantur. excepto quod si aliquis ianuensis uel dictus ianuensis emerit uinum uel furmentum uel ordeum uel legumina uel aliquid aliud quod consistat in pondere uel mensura. et uoluerunt quod illud mentiantur seruientes nostri qui ad mensurandum uel ponderandum talia fuerint constituti de singulis decem modiis quos mecientur soluat eis ipse ianuensis denarium unum tantum. item pro uino de singulis decem bissanciis denarium unum tantum. item de quolibet quintario aliarum rerum uel mercium denarium unum tantum. et dicti seruientes nostri ponderare et metiri pro dicto precio predicta omnia teneantur. ita quoque quod ementes ab eis uel ipsis uendentes uel cum eisdem modo aliquo contrahentes occaxione ipsius contractus uel contractuum nullum drictum nullam exactionem seu consuetudinem soluere cogantur. unde fiat deterior condicio uel libertas ianuensium prefatorum. item donamus ceddimus traddimus et concedimus uobis memoratis consulibus nomine comunis ianue ac uniuersorum et singulorum ianuensium et dictorum ianuensium. casale unum positum in territorio nimociensi quod dicitur dispoyre cum omni iure suo et omnibus redditibus et introytibus suis et omnibus suis pertinenciis et diuissis. item cum omnibus rusticis tam masculis quam feminis eidem casali pertinentibus et cum omnibus liberis imperpetuum descendentibus ex eisdem. item cum omnibus terris cultis et incultis domesticis uel siluestribus uineis arboribus agris paschuis nemoribus atque aquis. item cum omnibus molendinis furnis. et demum cum omnibus aliis iuribus et rebus que eidem casali pertinent uel imposterum pertinebunt. item in ciuitate nicosie domos que fuerunt siluestris quibus coheret antea uia publica et flumen publicum retro et ab uno latere agri raimundi de furno. et ab alio latere domus bertrandi de uicu in quibus consules et uicecomites ianuenses qui in eodem regno pro comuni ianue pro tempore fuerint congrue ualeant habitare uel in eis uel de eis quicquid aliud uoluerint facere sicut eisdem pro comuni ianue uidebitur expedire. item balneum unum in ciuitate nicosie quod est coram domibus que fuerunt quondam raynaldi de seissons cum omni suo iure et omnibus pertinenciis suis de quo prenominati consules et uicecomites ianuenses pro comuni ianue similiter faciant quicquid uellint. item donamus et concedimus uobis consulibus modo et nomine supradicto quod in ciuitate nimociensi domos quasdam quas olim possidebat hugaxeio de calcinaria cum turri que est in lictore maris coram domibus nominatis quibus domibus coheret antea littus maris. et predicta turris uia publica mediante a duabus partibus a quarta uero parte domus commercii. item in ciuitate famagoste domos quasdam quas olim possidebat raynaldus anchonitanus quibus coheret antea uia publica retro mare ab alio latere quedam ardua uia qua itur uerssus mare ab alio uero latere domus quedam. item in ciuitate paphensi et in loco qui dicitur cherine domos quasdam habitabilles et hedifficatas. in quibus omnibus et singulis domibus supradictis similiter consules et uicecomites ianuenses habitare possint congrue et decenter. et ex ipsis facere sicut eis melius expedire uidebitur pro comuni. item donamus et con-

202

(1) Quum in huiusmodi diplomate Henrici Regis quod iam editum legitur in prima parte sub num. DCXCIII, col. 899, nonnullae deprehendantur variantes, et quidem alicuius momenti, illud propterea non omittendum arbitrati sumus.

Digitized by Google

cedimus similiter uobis consulibus nomine prelibato quod in quolibet predictorum locorum consulles et uicecomites ianuenses pro comuni ianue possint construere furnum unum in quo libere omnes et singuli ianuenses possint exquoquere panes suos. et si forte aliqui ianuenses uoluerint in domiciliis suis furnos facere ad panes proprios et aliorum ianuensium excoquendos inde licitam habeant potestatem. insuper conuenimus et promittimus uobis consulibus memoratis nomine comunis ianue et pro ipso comuni et pro omnibus et singulis ianuensibus et dictis ianuensibus per nos et successores nostros et uniuerssos et singulos subdictos nostros saluare et custodire tueri manutenere et deffendere uniuersos et singulos ianuenses et dictos ianuenses tam in personis quam in rebus tam in terra quam in mari tam sanos et incolumes quam naufragium pacientes per totam terram et per totum mare ipsius regni chipri. adeo quidem quod occaxione alicuius maleficii quod comitteret uel faceret aliquis ianuensis uel dictus ianuensis uel occaxione alicuius delicti quod soluere teneretur nullum alium ianuensem uel dictum ianuensem in toto regno chipri tam in mari quam in terra per nos uel successores uel subdictos nostros conueniri uel molestari uel impediri in persona uel rebus modo aliquo permictemus. sed uniuersos et singulos ianuenses et dictos ianuenses in pace et tranquillitate per omnia illessos conseruabimus et indempnes. predictas quoque donationes et concessiones atque conuentiones uniuersas et singulas facimus traddimus et concedimus uobis sepe dictis consulibus pro comuni ianue et nomine comunis eiusdem et omnium et singulorum ianuensium et dictorum ianuensium sine contradicione aliqua mere atque libere inter uiuos. ita quoque quod pro ipsis donationibus uel pro aliqua earumdem nullum seruicium nobis uel nostris successoribus facere uel exhibere debeat dictum comune ianue uel aliquis ianuensis sed ipsas omnes et singulas ob merita beneficiorum precedentium teneat et possideat in perpetuum sine contradicione et calumpnia nostra et successorum nostrorum absque tributo uel seruitio aliquo in pace libere et quiete. ut autem omnia et singula supradicta in perpetuum plenum robur optineant firmitatis presens priuilegium fieri iussimus ipsumque sigilli nostri plombei impressione fecimus roborari. testes huius rei fuerunt iohannes de ybellino dominus beritensis iohannes dominus cestriensis. iohannes de ybellino iunior. ansaldus de bria. iohannes de anthiochia. guillielmus uicecomes. iohannes der morf. baldouinus del morf pontaldus. guillielmus raymondi. bernardus de baluia. paulus filipus de lobel. raymundus de furno. guillielmus de mongisard. datum famagoste per manum boniuassali de aldo regni chipri canzellarii. anno incarnationis dominice MCCXXX secundo. indicione quarta. die decima mensis iunii. quod autem priuillegium fore bonum et iustum. confitentes ex nostra certa sciencia ratifficamus confirmamus ac etiam approbamus pro dicto comuni et omnibus quorum interest et intererit ualiturum. in quorum omnium testimonium et cautellam presentibus philipo de brezwihc connestabulo et iohanne de ybelino senescalcho. ierosolimitanis philipo de mayzeriis regni chipri canzellario. symone de tinori et guidone de aregio has presentes literas fieri fecimus et eas appensionis sigilli nostri secreti iussimus munimine roborari. datum ianue mensis marcii die quinta anni natiuitatis domini millesimi CCCLXIII.

(CCXXXVI)

De imperio in Ianuenses contendentibus Galeacio et Bernabove fratribus Vicecomitibus, et Mediolani dominis, illis autem reluctantibus, diroque bello hos inter et Ianuenses, eorumdemque fautores et adhaerentes vigente, pactis initis, arma deponuntur, primaevaque concordia relucet.

1363, 26 aprilis

Cod. B. *fol.* 51.
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis. et ad honorem beate uirginis gloriose ac beatorum ambroxii et georgii et tocius curie celestis amen. quoniam summus rex humani generis dominus et magister pacem uniuersis christicolis predicauit et docuit ipsisque hereditatem suam relinquid idcircho magnificus et excelsus dominus dominus galeazius uicecomes mediolani etc. imperialis uicarius generalis suo proprio nomine et in solidum et nomine et uice quorumcumque heredum et successorum suorum et habentium seu habiturorum ab eo causam ac eciam nomine et uice magnifici et excelsi domini domini bernabouis uicecomitis fratris ipsius mediolani etc. imperialis uicarii generalis heredum et successorum suorum et habentium seu habiturorum causam ab eo et in solidum a quo domino bernaboue prefatus dominus galeacius dixit et aseruit se habere plenum et sufficiens mandatum ad infrascripta omnia et singula tractanda et adimplenda ex forma licterarum eidem domino galeazio pro parte dicti domini bernabouis transmissarum. et pro quo eciam ad cautelam prefatus dominus galeazius infrascriptis ambaxatoribus comunis ianue et michi notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et eciam nominibus quibus infra dicetur de rato habendo promixit et se facturum et curaturum ita et taliter quod dictus dominus bernabos habebit rata et firma omnia et singula infrascripta ac ipsa approbabit et ratifficabit et confirmabit in publico instrumento inde conficiendo infra dies octo postquam per comune ianue seu eius nuncium uel procuratorem aut syndicum fuerit noctifficata cum infrascripta pena

Digitized by Google

et obligacione bonorum suorum. et contra non faciet uel ueniet aliquo quouis modo sub pena infrascripta et obligacione bonorum suorum ex una parte et nobiles uiri dominus celesterius de nigro iuris utriusque peritus. leonardus cataneus. alegrus blanchus. anthonius fatinanti. symon uignossus et fredericus de pagana ambaxatores nuncii ac syndici et procuratores magnifici domini domini gabrielis adurni dei gratia ducis ianuensium et populi deffensoris et sui consilii ac comunis ianue habentes ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum ex forma publici instrumenti scripti et compositi manu georgii de clauaro notarii et canzellarii comunis ianue hoc anno die uigessimo mensis presentis nomine et uice dictorum domini ducis sui consilii et comunis ianue ac eciam omnium et singulorum ianuensium et districtualium ianue omniumque conuencionatorum feudatariorum et uasalorum dicti comunis ianue et maxime dominorum marchionum de carreto dominorum finarii et marchionum de ponzono uidelicet pro bonis et terris feudalibus que tenent tam predicti omnes uasali et feudatarii proxime nominati quam quicumque alii uasali et feudatarii dicti comunis a dicto comuni ianue et respectu ipsorum bonorum feudalium tantum. saluo quod predicti domini marchiones de carreto simpliciter et quoad omnia inteligantur inclusi in pace presenti. et ciuitatum terrarum et castrorum tam dicti comunis ianue quam cum ipso comuni conuencionatorum ex altera parte. et qui syndici et procuratores promisserunt et promittunt se facturos et curaturos ita et taliter quod prefati dominus dux et consilium ac eciam consilium generale dicte ciuitatis ianue habentes potestatem et bayliam a dicto comuni ianue et illam totam quam ipsum comune ianue habet habebunt rata grata et firma omnia et singula infrascripta et ipsa ratifficabunt et approbabunt publico instrumento infra dies octo postquam per nuncios uel procuratores dictorum dominorum uel alterius eorum fuerint requisiti uel saltem ipse dominus dux fecerunt et faciunt inierunt et iniunt sponcte et beniuole et ex certa scientia pacem et ueram concordiam deo propicio perpetuo duraturam sub formis pactis modis tenoribus clausulis et capitulis infrascriptis. in primis namque prefatus magnificus dominus galeacius tam suo proprio nomine quam nominibus quibus supra. et predicti syndici et procuratores nomine dictorum dominorum ducis antianorum et nominibus quibus supra fecerunt et faciunt adinuicem remissionem quietacionem et liberacionem super omnibus guerris odiis ranchoribus iniuriis homicidiis cedibus incendiis robariis rapinis insultibus dampnis et offensis quocumque modo et qualitercumque tam realibus quam personalibus inter dictas partes seu alteram ex dictis partibus comuniter seu separatim seu homines uel districtuales ipsarum parcium seu alterius earum hinc retro datis factis illactis seu comissis. item prefatus magnificus dominus galeacius tam suo proprio nomine quam nominibus quibus supra ex certa scientia certifficatus de iuribus competentibus eis in ciuitate ianue et districtu et locis infrascriptis fecit et facit finem renunciacionem quietacionem et liberacionem predictis syndicis et procuratoribus et michi dicto notario recipientibus nominibus quibus supra super omnibus et de omnibus et singulis iuribus et obligacionibus realibus et personalibus eisdem seu alteri eorum competentibus seu quouis modo quesitis hinc retro tam pro personis eorum quam pro persona quondam bone memorie magnifici domini domini iohannis dei gratia olim archiepiscopi et domini generalis mediolani etc. quam eciam pro persona magnifici domini domini mathei olim uicecomitis mediolani etc. domini generalis fratris dictorum dominorum et quam eciam ex quibuscumque concessionibus seu priuilegiis eisdem dominis bernaboui et galeacio seu alteri eorum concessis per serenissimum principem dominum karolum dei gratia romanorum imperatorem semper augustum et boemie regem quam occaxione dominii et segnorie dicte ciuitatis et districtus ianue olim colactorum dicto domino archiepiscopo et subsequenter dictis fratribus quam eciam cuiuscumque promisionis seu obligacionis pecunie uel alicuius rei uel facti uel alio quouis modo qui dici uel excogitari possit quocumque modo et qualitercumque in ciuitate ianue et districtu seu locis terris et castris ipsius comunis ianue seu que per ipsum comune ianue tenentur tam ultra iugum quam citra quam aliqua alia mondi parte seu contra comune ianue nec non in terris cum ipso comuni ianue conuencionatis et maxime ciuitatibus saone nauli albingane et aliis in ripperiis ianue existentibus et similiter de quibuscumque penis et contrafactionibus in quas dictum comune suprascriptis dominis hactenus quomodolibet incurrisset uel incurrisse diceretur. et uersauice prefati syndici et procuratores nominibus quibus supra ex certa scientia fecerunt et faciunt quictacionem remissionem et liberacionem prefato magnifico domino galeaz recipienti tam suo proprio nomine quam nominibus quibus supra super omnibus et de omnibus et singulis iuribus et obligacionibus dictis domino duci antianis et comuni competentibus seu quouis modo quesitis ex aliqua conuentione pacto dispositione seu quouis alio modo hinc retro factis seu initis contra et aduerssus ipsos dominos seu alterum ipsorum et eorum et cuiuslibet ipsorum bona ac eciam alios antecessores in quorum locum predicti domini bernabos et galeatius successissent et similiter de quibuscumque penis et contrafactionibus in quas dicti domini seu alter eorum dictis domino duci consilio et comuni ianue hactenus quomodolibet incurrissent uel incurrisse dicerentur. item prefactus dominus galeatius ex causa dicte pacis et concordii ad suam gratiam reduxit homines et comunitatem uippeculi comitatus terdonensis. remittens eisdem omnes iniurias et offensiones ipsi domino galeacio per ipsos hinc retro illatas dummodo infra dies quindecim a die publicacionis presentis pacis uenerint ad obedienciam et sub manibus et domi-

Digitized by Google

nio dicti domini galeacii seu officialium suorum. item quod dominus thomas marchio malaspina inteligatur incluxus in presenti pace. et hoc quoad loca et homines habitantes in terris et locis que ipse dominus thomas tenet a comuni ianue in feudum. et eciam quoad omnia alia loca sua et se et sequaces suos et homines habitantes in dictis locis si supradictus dominus thomas infra quindecim dies a die confectionis instrumenti presentis pacis approbauerit et ratifficauerit presentem pacem. ac eciam solempniter promiserit publice persone recipienti nomine prefatorum dominorum bernabouis et galeacii et cuiuslibet eorum sub pena inserta in presenti pace se non uenturum publice uel occulte dirrecte uel per obliquum contra presentem pacem et se obseruaturum omnia et singula inserta in presenti pace. et exinde fieri debeat publicum instrumentum mictendum per dictum dominum thomam domino duci ianue infra uigessimam diem computandam a die confectionis instrumenti presentis pacis. et subsequenter mictendum per prefatum dominum ducem prelibatis dominis bernaboui et galeacio infra alios quinque dies inde proxime sequuturos. et si infra predicta tempora prefatus dominus thomas non approbauerit ratifficauerit et promisserit et dictum instrumentum non transmisserit ut supra non intelligatur inclusus in presenti nisi solummodo quoad loca que in feudum tenet a dicto comuni ianue. hoc tamen addito quod si de dictis locis uel hominibus seu bonis dictorum locorum que tenet ut premictitur in feudum a comuni ianue faceret uel moueret guerram dictis dominis bernaboui et galeacio uel alteri ipsorum quod dictus dominus thomas ex toto sit et intelligatur esse exclusus a presenti pace. et licitum sit prefatis dominis bernaboui et galeacio et cuilibet ipsorum mouere guerram prefato domino thome. eciam quoad dicta loca et homines que in feudum tenet a dicto comuni ianue. et quod propterea non intelligatur pax rupta inter prefatos dominos et comune ianue. et si contingat prefactum dominum thomam premissa ratifficare approbare promittere et dictum instrumentum transmictere infra predicta tempora ut premittitur et postmodum pacem rumpere quod tunc et eo casu dictus dominus thomas ex toto sit exclusus a beneficio presentis pacis. et dicti domini bernabos et galeacius et quilibet eorum possint et eis liceat mouere guerram dicto domino thome eciam quoad predicta loca et homines que in feudum tenet a comuni ianue. et propter hoc non intelligatur pax rupta inter dictos dominos bernabouem et galeacium et comune ianue. item quod omnes carcerati dictarum parcium et inclusorum in dicta pace captiuati occaxione presentis guerre libere relaxentur excepto matheo cauazono qui non intelligatur includi in beneficio predictorum carceratorum relaxandorum. item quod terra et castrum nouarum et homines dicti loci donec steterint sub gubernacione comunis ianue sint et intelligantur inclusi in presenti pace. et quod non receptent inimicos dictorum predictorum uel alterius eorum neque eciam aliquas gentes inimicorum predictorum que sint uel esse possint in offensam dictorum dominorum uel subdictorum suorum. quando uero non fuerint sub gubernacione dicti comunis non inteligantur inclusi in presenti pace. item quod si aliquod castrum uel terra durante presenti guerra fuerit ablatum uel occupatum episcopo albinganensi seu alicui ex dictis partibus uel inclusis in presenti pace seu alicui alii ex inclusis in dicta pace occaxione presentis guerre restituantur libere illi tali priuato per detinentem uel occupantem ipsum castrum uel terram infra mensem unum a die publicacionis presentis pacis. alioquin detinens et occupans et restituere recusans non inteligatur inclusus in presenti pace. item quod illi sequaces seu colligati dictorum dominorum seu alicuius ipsorum sint et esse inteligantur inclusi in presenti pace quos ipsi domini bernabos et galeacius uel alter ipsorum infra mensem unum proximum duxerint nominandos. et idem intelligatur et esse debeat de uasalis et feudatariis dicti comunis ianue infra dictum terminum nominandis, renunciantes dicte partes uicissim et ex certa scientia exceptioni doli in factum et sine causa et non factarum dictarum remissionum et liberacionum et omni alii iuri et legum auxilio quo uel quibus contra predicta uel aliquod predictorum dicte partes uel aliqua ipsarum se tueri uel deffendere possent seu presens contractus aliquomodo infringi posset quouis colore quesito et specialiter legi dicenti generalem renunciacionem non tenere. quam penam et omnia et singula suprascripta dicte partes dictis nominibus solempni stipulacione interueniente et quelibet dictorum nominum et in solidum et ad presentis pacis perpetuo durature firmitatem maiorem promisserunt perpetuo habere rata grata et firma et ipsa actendere complere et effectualiter obseruare et contra non facere uel uenire aliquo quouis modo qui dici uel excogitari possit sub pena centum milium florenorum. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti cum restitucione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus suprascripta pace et omnibus et singulis contentis in ea. et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus galeacius obliganit dictis ambaxatoribus et syndicis et michi dicto notario stipulanti et recipienti ut supra omnia bona dicti domini bernabouis et sua. et dicti ambaxatores et sindici eidem domino galeacio et michi notario stipulanti et recipienti tam nomine et uice ipsius domini galeacii quam nomine et uice dicti domini bernabouis omnia bona dicti comunis ianue. acto quod dicti ambaxatores suis propriis nominibus pro predictis seu aliquo predictorum in nichilo teneantur nisi tamquam alii ciues ianue. et de predictis omnibus et singulis prelibatis magnificus dominus dominus galeacius suo et nominibus quibus supra rogauit me albertolum bolgaronum notarium infrascriptum nec non georgium de clauaro notarium et canzellarium

Digitized by Google

dictorum domini ducis et comunis ianue et ambroxolum criuelum notarium mediolanensem et canzellarium suum et quemlibet nostrum suprascriptique ambaxatores et syndici nominibus quibus supra ut una et in solidum unius et eiusdem tenoris publicum conficeremus iustrumentum. acta fuerunt hec omnia in ciuitate mediolani in curia habitacionis prefati magnifici domini galeacii in sala noua inferiori iuxta uiridarium eiusdem domini coram bonolo criuelo filio quondam iohannis et thoranino faraoldo filio rossonoli ambobus ciuibus mediolani notariis. et presentibus nobilibus uiris domino iohanne de peppulis filio quondam domini thadei ciue bononie milite. domino aberto marchione pilauicino ciue parmensi filio quondam domini manfredini millite. domino segnorello de homodeis filio quondam domini iohannis ciue mediolani milite et legumdoctore. domino thomasio de cropello iurisperito filio domini ansermi de terra sonzini. domino nicolao de areno filio quondam domini maffei ciue aretino iurisperito et anoles de nigro filio domini celesterii ciue ianuensi omnibus notis ydoneis et ad premissa uocatis testibus specialiter et rogatis. anno natiuitatis domini millesimo trecentesimo sexagesimo tercio. indicione prima secundum cursum et morem ciuitatis mediolani. die mercurii uigesimo sexto mensis aprilis. hora uesperarum.

Ego albertolus bolgaronus filius quondam ugini ciuis mediolanensis publicus imperiali auctoritate notarius premissis omnibus et singulis presens fui et ut premititur rogatus presens instrumentum traddidi scripsi et subscripsi meoque consueto signo signaui in testimonium premissorum.

Ego bonolus criuelus suprascriptus imperiali auctoritate notarius mediolanensis pro notario interfui ut supra et me subscripsi.

Ego torraninus faroldus suprascriptus imperiali auctoritate notarius mediolanensis predictis pro notario interfui ut supra et me subscripsi.

(CCXXXVII)

LINGVILIAE. *loci homines Ianuensium dominio se subiicere intendentes, legatos ob id cum potestate summa eligunt, eosdemque ad Ianuensium ducem mittunt.*

1364, 8 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 85.
(H. P.)

In nomine domini amen, anno a natiuitate eiusdem MCCCLXIIII. indicione secunda. die VIII setembris conuocatis et congregatis duobus nec non publico et generali conssilio duodecim conssiliariorum hominum et uniuerssitatis loci linguillie riperie occidentis ianue ad infrascripta specialiter peragenda in ecclesia beate marie dicti loci linguillie in quo loco fieri consueuerunt consilia generalia hominum dicti loci sonu campane et uoce preconis ut moris est fieri in loco predicto de speciali mandato prouidi et discreti uiri domini petri caraueli honorabilis potestatis linguilie. in quo conssilio erat sufficiens et legiptimus numerus dictorum conssiliariorum ac interfuerunt ultra quam due partes eorumdem predicti dominus potestas uoluntate conssilio et consensu dictorum antianorum ac conssiliariorum nec non dicti antiani et conssiliarii uoluntate auctoritate et decreto prefacti domini potestatis suis nominibus et uice nomine uniuerssitatis iamdicte et hominum eiusdem omni iure modo et forma quibus melius poctuerunt fecerunt creauerunt et ordinauerunt dictorum antianorum ac conssiliariorum et uniuersitatis predicte certos nuncios sindicos actores et procuratores speciales et quicquid melius esse possunt de iure bonifacium reborbatum et francischum abbum de dicta uniuersitate linguillie ibidem presentes et presens mandatum sponte suscipientes ad offerendum seu presentandum coram magnifico et excelsso domino domino gabriele adurno ianuensium duce et populi defensore ac suo prudenti conssilio petticionem continencie ac tenoris infrascripti coram uobis magnifico et excelso domino domino gabriele adurno dei gratia ianuensium duce ac uestro prudenti conssilio exponunt bonifacius reborbatus et francischus abbus syndici et procuratores comunis et uniuerssitatis linguillie districtus ianue quod cum comune ianue ad dictum locum transmictat annis singulis potestatem in dicto loco qui reddit iusticiam in ciuilibus prout alii potestates riperiarum supplicant, uobis quatenus uobis placeat et uelitis quod dicta potestacia ponatur in registris comunis ianue in quibus sunt alie potestacie et quod de dicta potestacia ordinetur in omnibus et per omnia prout de aliis potestaciis riperiarum comunis ianue. ita quod in perpetuum appareat dictam terram linguillie esse sub iurisdicione comunis ianue et dictum comune ponere et eligere debere et posse potestatem in dicta terra linguillie nec non ad impetrandum et optinendum a prefato domino duce et eius conssilio contenta in peticione supradicta nec non ad ratifficandum et aprobandum peticionem similis continencie et tenoris alias oblatam per sindicos nominatos nomine et uice dicti comunis et uniuerssitatis linguillie coram prefato domino duce et eius conssilio ac eciam ad parendum mandatis prefati domini ducis et eius conssilii nec non ad offerendum seu presentandum si opus fuerit coram prefato domino duce et eius conssilio similem peticionem. et ad subiciendum antianos et conssiliarios predictos occazione contentorum in dicta peticione nec non uniuerssitatem et homines dicti loci linguillie prefato domino duci et eius conssilio ac eciam ad requirendum quod potestacia dicti loci linguillie ponatur et describatur in registro comunis ianue ac fiat prout in dicta peticione plenius continetur cum promissio-

204

Digitized by Google

nibus modis condicionibus solempnitatibus et cautelis debitis necessariis et opportunis et que eisdem eorum sindicis melius uidebuntur expedire. ratificantes ad cautelam et aprobantes dictus dominus potestas uoluntate consilio et consensu quibus supra nec non dicti antiani et conssiliarii uoluntate auctoritate et decreto quibus supra peticionem continencie suprascripte alias oblatam per dictos eorum sindicos nominibus supradictis coram prefacto domino duce et eius conssilio. et generaliter ad omnia alia et singula facienda gerenda et exercenda in predictis et circha et quolibet predictorum ac eciam dependentibus emergentibus coherentibus et conessis que fuerint necessaria et opportuna et que natura presentis negocii postulat et requirit. dantes et concedentes prefacti dominus potestas antiani et conssiliarii dictis eorum sindicis actoribus et procuratoribus nominibus predictis plenam liberam et generalem administracionem cum pleno libero ac generali mandato faciendi gerendi et exercendi in predictis et circha et quolibet predictorum ut supra quecumque fuerint necessaria et opportuna nec non eciam specialle mandatum in casibus ubi a iure mandatum exigitur specialle nec non promictentes dicti dominus potestas uoluntate conssilio et conssensu quibus supra ac etiam antiani et conssiliarii uoluntate auctoritate et decreto quibus supra dictis eorum sindicis nec non michi notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulantibus et recipientibus uice et nomine cuiuslibet persone ac eciam corporis collegii uel uniuerssitatis cuius interest uel in futurum poterit interesse se se perpetuo et inuiolabiliter habere et tenere racta grata et firma quecumque fuerint facta gesta et administrata in predictis et circha et quolibet predictorum ac eciam dependentibus emergentibus coherentibus et conessis per dictos eorum sindicos actores et procuratores sub ypoteca et obligacione omnium bonorum uniuerssitatis iamdicte et hominum eiusdem presentium et futurorum. nomina quorum antianorum sunt hec. iacobus callus et iohannes de uilla. consiliariorum nomina sunt hec. anthonius de olmea. guillielmus martinus. iohannes anssermus. francischus maregius. anthonius fortis. petrus rubeus. francischus saluatichus. iohannes sifredus. bonifacius reborbatus et franciscus abbus. de qua constitucione et omnibus et singulis supradictis dicti dominus potestas antiani et conssiliarii nominibus predictis mandauerunt per me notarium infrascriptum fieri debere publicum instrumentum unum et plura in laudem unius sapientis et plurium prout melius dictari poterit ut presens constitucio roboris obtineat firmitatem. actum linguillie in ecclesia beate marie dicti loci presentibus testibus uocatis et rogatis petro almelia de peraello quondam iohannis. guerello brunengo de uilla calla quondam thome et iohanne lombardo de sancto stephano quondam stephani.

Ego iacobus saluatichus de linguillia imperiali auctoritate notarius et scriba curie dicti loci linguillie scripsi.

(CCXXXVIII)

Spretis a Cypricis privilegiis, immunitatibusque ab Henrico Rege dudum Ianuensibus concessis, ortisque inter hos illosque bellis, caedibusque et rapinis, iisdem, pactis initis, finis imponitur.

1365, 18 aprilis.

Cod. B. *fol.* 333.
(II. R.)

In nomine patris indiuidue trinitatis beate uirginis gloriosse et tocius curie celestis amen. Cum inter serenissimum et inclitum principem dominum petrum dei gracia ierusalem et cypri regem ac gentem et subdictos suos ex una parte et magnificum et excelsum dominum dominum gabrielem adurnum dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem suumque consilium antianorum nomine comunis ianue nec non ciues et districtuales comunis ianue ex altera lites questiones et controuersie oriri possent ex eo maxime quia per prefatum dominum ducem suumque consilium nomine comunis ianue ac ciuium et districtualium ipsius diceretur et allegaretur quod ianuensibus et dictis ianuensibus per prefatum dominum regem et officiales suos effectualiter non obseruabatur quodam priuillegium concessum ex anticho ianuensibus et dictis ianuensibus per recollende memorie illustrem principem dominum henricum tunc cipri regem anno incarnationis domini MCCXXXII die x iunii et cuius priuilegii tenor de uerbo ad uerbum inferius est insertus. (1)

Propter que tempore potestacie prouidi et discreti uiri guillielmi ermirii ciuis ianue nec non retroactis temporibus quamplura scandala discensiones et discordie interuenerunt inter officiales prefati domini regis et antecessorum suorum et gentem suam ex una parte et ianuenses et dictos ianuenses ex altera pro quibus ceddandis ac concordandis seu ad concordiam redducendis transmissi fuerunt solempnes ambaxatores et nuncii ad dictum dominum ducem suum consilium et comune ianue pro parte prefati domini regis reuerendissimus in christo pater et dominus dominus frater petrus dei et appostolice sedis gracia patriarcha constantinopolitanus ac ipsius sedis legatus et honorabilis et discretus uir dominus magister guido de regio consiliarius regius ac sciencie medicinalis doctor eximius cum plena potestate et baylia super predictis omnibus et singulis tractandi conueniendi finiendi seu componendi prout et sicut apparet per publicum instrumentum scriptum et

(1) Diploma hoc Henrici Regis, cuius nonnulla tantum vocabula in codice deprehenduntur exscripta, integrum exscribere sibi proposuerat amanuensis, sufficienti ob ill relicta lacuna. Vocabula haec omittenda duximus, utpote inutilia, tum etiam quia diploma hoc idem iam editum legitur in Parte I.ª, sub n.° DCXCIII, col. 899, et in hac secunda Parte, sub n.° CCXXXV.

Digitized by Google

compositum ueneciis manu nicolai erandi de nouiomo clerici publici apostolica sacra et imperiali auctoritate notarii anno a natiuitate domini MCCCLXV indicione tercia mensis ianuarii die XXVIII pontificatus sanctissimi in christo patris et domini nostri domini urbani digna dei prouidencia pape quinti anno tercio ac magni sigilli regii pendentis de cera rubea cum sirico rubeo munimine roboratum et cuius instrumenti tenor per omnia talis est. In nomine domini amen per hoc presens publicum instrumentum contis euidenter appareat et sit notum quod anno natiuitatis eiusdem domini MCCCLXV indicione tercia mensis ianuarii die XXVIII pontificatus sanctissimi in christo patris et domini nostri domini urbani digna dei prouidencia pape quinti anno tercio presente me notario publico et testibus infrascriptis ad hec uocatis specialiter et rogatis illustrissimus princeps et dominus dominus petrus dei gracia ierusalem et cipri rex inclitus monitus stimulatus ymo quasi choatus uiscerossa feruenti et auida affectione quam habet ad inchoactionem prosecutionem executionem et consumacionem sancti passagii iam indicti et zizaniarum calido satori cupiens pro discenssionibus et discordiis pacem et tranquillam dillectionem seminando totis uiribus ne sanctum eius occaxione et in deffectu suo passagium impediatur obuiare omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit creauit ordinauit et ellegit suos ueros et legiptimos procuratores actores factores et nuncios speciales reuerendissimum in christo patrem et dominum dominum petrum dei gracia patriarcham constantinopolitanum et uenerabilem ac circumspectum uirum magistrum guidonem de baygnollo doctorem in medicina presentium exibitores ibidem presentes et onus presentis procurationis in se sponte suscipientes ac eorum quemlibet in solidum ita quod occuppantis condicio melior non existat sed quod unus eorum inceperit alter prosequi mediare ualeat et finire specialiter ad eundum in ianuam comparendum et se presentandum coram inclito domino gabriele adurno duce ianuensium et eius consilio et ad tractandum iniendum faciendum firmandum et perficiendum pro dicto domino rege suis cunctis heredibus et successoribus subdictis et colligatis adherentibus et sequacibus quibuscumque presentibus et futuris cum prefato domino duce eius consilio et comunitate ianuensi uice et nomine suo successorumque suorum ac eis adherencium colligatorum sequatium et subdictorum suorum quorumcumque presentium et futurorum treugas uel inducias ueram perfectam puram firmam et perpetuam pacem ac concordiam unionem compositionem tractatus conuentiones et pacta confederationem colligationem et ligam de et super quibuscumque guerris discordiis contencionibus discenssionibus controuersiis iniuriis inuassionibus et contumeliis ac quibuscumque aliis temporibus retrohactis uerssis et nunc uertentibus et uertendis in futurum inter eos uel aliquos eorumdem precipue et specialiter occaxione cuiusdam discordie guerre contencionis discenssionis controuersie siue litis uersse seu uertentis seu que in futurum uerti possent euidenter et emergi quacumque racione occaxione siue causa inter predictos uel eorum aliquem ad scrutandum distincte uidendum et de uerbo ad uerbum examinandum priuilegium libertates franchixias et conuentiones quibus utuntur uti debent et semper sunt usi in dicto regno cipri ianuenses altercandum addendum corrigendum emendandum et minuendum si fuerit oppus discernendum declarandum et concorditer concludendum quomodo quando et qualiter eis frui perpetuo debeatur. et ea fieri uidendum et consenciendum faciendum et firmandum cum predictis domino duce eius consilio et comunitate ianuensi et ab eis recipiendum super predictis et quolibet premissorum ac omnibus aliis negociis quibuscumque omnia pacta conuentiones tractatus compositiones confederationes et ligas nomine dicti domini regis constituentis heredum suorum successorum et subdictorum quorumcumque modernorum et in antea uenturorum de quibus predicti procuratores uel alter eorum secundum quod illis uel alteri eorum placuerit et uidebitur fore bonum cum prefatis domino duce et eius consilio et comunitate ianuensi conuenerint et concordauerint et de eis tocius generis instrumenta uel alias obligatorias scripturas nomine predicto dandum et recipiendum et ad promictendum et iurandum in animam ipsius domini regis constituentis. quod idem dominus rex constituens ratifficabit expresse per suum iuramentum omnia et singula supradicta et que circa ea gesta fuerint infra mensem postquam fuerit requisitus et cuiuslibet alterius generis sacramentum prestandum et faciendum in solempnitatem firmitatem coroborationem et inuiolabilem obseruationem omnium premissorum et eis competencium quorumcumque nec non ad stipulandum et proptestandum nomine dicti domini regis constituentis quociens et quando fuerit opportunum. et generaliter ad omnia alia et singula dicenda facienda et exercenda que fuerint utilia necessaria uel etiam opportuna et requirunt merita premissorum ipsemetque dominus rex constituens faceret seu facere posset si in premissis exequendis presens uel personaliter interesset etiam siqua forent minora expressis uel maiora que mandatum exigerent speciale. dans et concedens idem dominus rex constituens iamdictis procuratoribus suis et eorum cuilibet in predictis et circa ea plenum et liberum posse ac generale mandatum cum plena libera et generali ac mera administracione nec non potestatem litigandi atque soluendi unumque uel plures loco sui procuratores qui consimilem in totum uel in partem habeat uel habeant potestatem substituendi et eum uel eos reuocandi alium uel alios de nouo creandi uel substituendi prout et quando eisdem uel eorum alteri uidebitur expedire. et promisit pro se suis heredibus et successoribus cunctis solempniter dictis procuratoribus suis et cuilibet ipsorum michique notario publico infrascripto tamquam persone publice solempniter stipulanti et recipienti uice et nomine predictorum omnium et singulorum quorum interest

Digitized by Google

uel interesse poterit quomodolibet in futurum suos predictos procuratores uel substitutum ab eis uel altero eorumdem substitutos et quemlibet eorum ab omnibus expensis interesse sinistris et dampnis quas in premissis exequendis incurrere possent usquequaque et penitus releuare et reddere releuatos et indempnes ac predicta omnia et singula et quecumque circa ea dicta gesta concordata tractata composita ordinata promissa et facta fuerint per dictos suos procuratores uel eorum alterum ab eis uel ipsorum uno substitutum uel substitutos se perpetuo firma grata rata et acepta habiturum et habere tenere ac in nullo contrafacere uel uenire quoquomodo per se alium aut alios publice uel occulte et quod presens procuratorium non reuocabit aliqualiter in futurum nec dicet allegabit uel proponet ullo umquam tempore siue modo per se aut alium aut alios in iudicio uel extra clam seu palam se presens procuratorium reuocasse reuocationem dictis procuratoribus suis uel eorum alteri intimasse aut dicta facta et gesta per eos aut aliquem eorumdem non ualere ymmo si contingeret quod absit ipsum dominum regem constituentem presens procuratorium reuocare ex nunc prout ex tunc declarat pronunciat et uult dictam renunciacionem nullam esse ac eciam non uallere maxime nisi prius reuocatio dicti mandati plene debite et sufficienter prefatis domino duci eius consilio et comunitati ianuensium et predictis procuratoribus et eorum cuilibet fuerit intimata. et hec sub expressa ypoteca et obligacione omnium bonorum suorum mobilium et immobilium presentium et futurorum quocumque loco et conditionis existencium cuiuscumque heredum suorum ac etiam successorum more regioque iurauit. quibus de premissis omnibus et singulis prefatus dominus rex ut sibi et prefactis suis procuratoribus conficerem publicum instrumentum me notarium publicum infrascriptum requisiuit et rogauit. acta fuerunt hec ueneciis in hospicio quod tunc inhabitabat idem dominus rex silicet in camera pro sua requie nocturali ordinata sub anno indicione mense die pontificatuque predictis presentibus inclito et magnifico domino hugone de lizignano principe galileo. dominis iohanne de castrillone. domino de duri. philipo de marzeriis cauzellario regni cipri. simone de tinori manescalco ierosolimitano. bernardo alias turcolleto de barra preposito et magistro aulici hospicii dicti domini regis testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

Et ego nicolaus herandi de nouiomo clericus publicus apostolica sacra et imperiali auctoritate notarius premissis omnibus et singulis dum sic ut superius est expressum agerentur una cum prenominatis testibus presens fui et ea in hanc publicam formam per alium me negociis aliis occupato scriptam reddata meo proprio solitoque signo signaui et publicaui et hic me propria mea manu subscripsi rogatus et requisitus in testimonium premissorum.

Nos autem petrus dei gracia ierusalem et cipri rex predictus ad premissorum de nostri consciencia uoluntate et consensu et ad nostram requestam sic integraliter gestorum compositorum factorum et scriptorum maiorem cautellam certitudinem et robur presentibus impressionem nostri magni sigilli quo utimur pendentem ut apparet duximus in testimonium ueritatis apponendam.

Volentes prefati ambaxiatores et nuncii nomine prefato dicti domini regis et prefatus magnificus dominus dux ianuensium et suum consilium duodecim antianorum quorum nomina sunt hec. laurus leardus prior. iacobus de franciscis. hector uincentius. petrus de sigestro. pambellus de casali. thealdus de coruaria. lanerius. bartholomeus de uiali. bartolomeus portonarius. iullianus de castro. iohannes de fontanegio notarius. tomas de azario et iacobus de ponte de pulciffera. nomine comunis ianue predictis litibus et controuersiis debitum finem imponere ac etiam prouidere ut omnia scandalla discensiones et rixe que futuris temporibus occurrere possent inter prefatum dominum regem officiales suos et gentem suam ex una parte et ianuenses et dictos ianuenses ex altera cessent ex toto ac eis totaliter obuietur et ut amor et dillectio qui et que temporibus retroactis uiguit inter prefatum dominum regem et antecessores suos et comune ianue futuris temporibus actentius et feruentius conseruetur. et maxime cum per sanctissimum in christo patrem et dominum dominum urbanum papam quintum per sanctitatis ipsius literas scriptum fuerit et transmissum prefacto domino duci et suo consilio tamquam filiis et deuotis sedis apostolice ac sancte matris ecclesie quod ipsi se debeant ad dictas lictes et controuersias cum prefato domino rege et gente sua totaliter soppiendas. cuius mandatis tamquam filii et deuoti ipsius domini nostri pape obedire dispositi puro corde totis uiribus studuerunt ut per rei euidentiam demonstratur moniciones ac precepta ipsius adimplere peruenerunt et peruenisse confessi fuerunt ad infrascripta pacta conuentiones compositiones concordium ac declarationes solempni stipulatione inter dictas partes dictis nominibus ualatas et uallata. renunciantes in predictis et infrascriptis exceptioni dictorum pactorum compoxicionis concordie et declaracionis sic ut supra et infra non factorum rei sic non se habentis dolli mali metus in factum condicioni sine causa et omni iuri. uidelicet quia ex causa predictorum pactorum compositionis concordii et declarationis ut supra dicti ambaxiatores nominibus quibus supra habentes plenam scienciam de omnibus et singulis contentis in dicto priuillegio ex certa sciencia et non per aliquem errorem iuris seu facti approbauerunt ratifficauerunt confirmauerunt et emologauerunt prefatis domino duci et consilio recipientibus nominibus quibus supra dictum priuillegium et omnia et singulla contenta in eo. uolentes consencientes et approbantes dictum priuilegium et omnia et singulla contenta in eo actendi et obseruari et effectualiter adimpleri sine licte molestia seu aliqua contraditione iuris seu facti debere quibuscumque ianuensibus ac dictis ianuensibus per prefatum dominum regem quemcumque successorem suum officiales ipsius et quoscumque subdictos et

Digitized by Google

districtuales suos. item uolentes dicte partes declarare qui sint ianuenses et dicti ianuenses qui gaudere debeant beneficio dicti priuillegii uoluerunt dicte partes dictis nominibus et consensserunt quod dicto priuillegio gaudere debeant omnes ianuenses et descendentes ex eis et etiam omnes habitantes ciuitatis ianue et tocius districtus et rippariarum a coruo usque monachum inclusiue et etiam omnium locorum et terrarum qui et que per comune ianue destringuntur seu in futurum destringentur in quacumque mondi parte et quod habitatores in ciuitate ianue siue locis que per comune ianue destringuntur seu destringentur subeunt seu in futurum subibunt onera realia seu personalia dicti autem ianuenses inteligantur omnes alii etiam non habitatores in dictis locis qui pro ianuensibus se tractant et qui subeunt seu in futurum subibunt onera realia seu personalia in ciuitate ianue seu locis que per comune ianue distringuntur seu distringentur et specialiter illi de gibeleto et quicumque alii qui in preteritum debite et racionabiliter arbitrio potestatis ianuensium et sui consilii quorum declaracioni pro tunc stari debeat expedicti et tractati fuerunt pro ianuensibus seu dictis ianuensibus in insulla chypri. et si contencio fuerit in futurum de aliquo seu aliquibus qui sint seu esse debeant ex predictis et per consequens gaudere debeant beneficio dicti priuillegii stetur pro tunc dicto et declaracioni potestatis ianuensium qui pro tempore fuerit in dicta insulla et sui consilii et quid fuerit declaratum in dictum casum per dictum potestatem et suum consilium effectualiter debeat obseruari per dictum dominum regem et quoscumque officiales suos. Et si forte prefatus potestas et consiliarii eius declarauerint aliquem fore ex predictis qui esse non debeat seu non sit arbitrio prefati domini ducis et sui consilii condempnari et puniri debeant arbitrio sindicatorum, comunis ianue et in dictum casum error corrigatur per dictum dominum ducem et suum consilium. item quia forte ut per dictos ambaxiatores asseritur temporibus retroactis aliqui in regno chipri se expediuerunt pro ianuensibus a comerihiis domini regis qui reuera non erant ianuenses nec dicti ianuenses et per consequens tenebantur ad solutionem comeribiorum dicti domini regis uoluerunt et consensserunt. quod si per dictum potestatem ianuensium qui in dicto regno fuerit et suum consilium declaratum fuerit ipsos non fore ianuenses non possint gaudere beneficio dicti priuillegii non obstante quod alias se excusauerint tamquam ianuenses. et uersauice si aliqui reperientur soluisse comerihia siue netigalia dicti domini regis tamquam non ianuenses siue non dicti ianuenses qui essent ianuenses seu dicti ianuenses iuxta declaracionem dicti potestatis et sui consilii quod tunc et in dictum casum dicti tales qui soluissent et qui fuissent declarati ut supra per dictum potestatem et suum consilium tractentur et habeantur pro ianuensibus non obstante quod alias soluissent. et si forte dictus potestas et consilium eius male declararent tunc dominus rex et officialles eius et etiam illi contra quos male declararent possint habere recursum ad prefatum dominum ducem et consilium suum et ad sindicatores ut supradictum est qui possint et debeant corrigere et declarare omnes errores predictos. item intelligantur ianuenses seu dicti ianuenses filii naturales et spurii ianuensium et etiam serui eorum et liberti manumissi a ianuensibus portantes onera ianuensium post manumissionem et etiam seruitores ianuensium qui stent et quamdiu steterint ad cibum et potum ac stipendium ianuensium. item uoluerunt et consensserunt ac declarauerunt dicte partes dictis nominibus quod dominus dux et si ..... seu comune ianue pro ipso comuni ianue possint transmictere ad dictam insulam chipri potestatem quem uoluerint et ellegerint in toto regno chipri qui per se et officiales constitutos et constituendos ab eo et in qualibet parte ipsius regni exerceat et exercere debeat et possit merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdictionem contra et inter ianuenses et dictos ianuenses iuxta formam dicti priuillegii et execucionem facere et fieri facere contra quoscumque per se et nuncios et executores suos prout sibi uidebitur tam in ciuilibus quam in criminalibus exceptis tribus delictis de quibus in dicto priuillegio fit mencio uidelicet homicidio predictione et raptu de quibus tribus delictis debent cognosci et judicari per dictum potestatem seu officiales suos et si cognitum fuerit seu sententiatum illum seu illos contra quem seu quos procederetur pro aliquo dictorum delictorum fore culpabillem seu culpabiles et dicta occaxione condempnaretur seu condempnarentur in dictum casum baylius siue curia regia teneatur sine aliqua alia coguitione predicti criminis ad requisitionem ipsius potestatis seu nuncii sui execucionem facere seu fieri facere in omnibus et per omnia prout per ipsum potestatem cognitum et declaratum fuerit seu sententiatum. ita quod dictus dominus rex seu aliquis officiallis suus non possit procedere contra aliquem ianuensem seu dictum ianuensem aliquo quouis modo seu aliqua occaxione uel causa nisi quatenus de ipsius potestatis processerit uoluntate et qui potestas ianuensium possit habere seruientes seu sergentes suos usque in decem et carceres. et qui potestas familia et seruientes ipsius possint portare arma offendibillia et deffendibilia. item uoluerunt et declarauerunt dicte partes dictis nominibus quod prefatus potestas ianuensium in dicto regno et insulla chipri habeat et exerceat omnimodam iurisditionem ut supra contra omnes ianuenses seu qui pro ianuensibus tractentur quantumcumque facti fuerint creati seu constituti per dictum dominum regem seu curiam suam homines ligii seu quocumque nomine censeantur sub proptectione et deffensione ipsius domini regis seu in futurum fierent homines ligii. ita quod prefatus dominus rex seu curia sua per aliquod decretum statutum seu ordinationem factum seu factam seu que seu quod in futurum fieret non possit aliquem ianuensem eximere a iurisdicione potestatis ianuensium qui pro tempore fuerit in dicto regno chipri

Digitized by Google

seu officialium ipsius potestatis nec bona ipsius que non sint feudalia sed omnimodam potestatem et iurisdicionem habeat in eum et eos et bona eorum predicta tam in ciuilibus quam in criminalibus prout habet et habere debet in quoscumque alios ianuenses. in quantum uero dictus dominus rex seu curia sua procedere uellet contra aliquem ianuensem qui emeret feudum ab ipso domino rege quoad subtractionem seu priuationem feudi predicti seu fructuum in totum uel in partem dictus dominus rex in hoc facere possit ad suam liberam uoluntatem sine aliqua contradicione comunis ianue seu officialium suorum. item uoluerunt et declarauerunt quod nullus ianuensis seu dictus ianuensis possit abstringi seu compelli in dicto regno cipri ad aliquid dandum seu soluendum dicto domino regi seu officialibus suis seu alicui singulari persone quantumcumque dictus ianuensis seu ianuenses fuerint ad stipendium dicti domini regis siue officialium suorum siue alicuius comunitatis seu singularis persone et quantumcumque occaxione stipendii peteretur seu requireretur quod dictus ianuensis aliquid daret seu faceret sed de eis debeat de omnibus recurssus haberi ad dictum potestatem seu officiales suos seu comune ianue qui ius et iusticiam faciat requirenti prout debet et prout sibi uidebitur. saluo quod si dicti ianuenses qui haberent stipendium a dicto domino rege seu curia sua essent in aliquo loco dicti regni in quo non esset rector aliquis pro comuni ianue qui possit adhiri seu requiri ut supra tunc et in dictum casum per officiales regios possint compelli occaxione dicti stipendii ad faciendum quicquid debuerint non tamen criminaliter etiam occaxione dicti stipendii contra eos possit proceedi per officiales regios nisi ubi causa criminis fuerit cappi possit et quamcicius poterit in uirtute dicti potestatis ianuensium presentari et si forte dicti stipendiarii fuerint in mari ad soldum et stipendium dicti domini regis seu officialium suorum pro aliquo delicto commisso per eos non possit proceedi per dictum dominum regem seu officiales suos ad cognitionem seu punicionem sed in dictum casum cappi possint per eos et in uinculis et sub fida custodia poni et quamcicius commode poterit presentari dicto potestati ianuensium. item uoluerunt consenserunt et etiam declarauerunt quod omnes ianuenses et dicti ianuenses possint libere et secure ire et nauigare super quibuscumque nauigiis ad dictam insullam cipri et cum in dicta insulla fuerint incontinenti ad eorum liberam uoluntatem possint et eis liceat descendere in terram cum eorum rebus et mercibus et seruitoribus suis seu nunciis sine aliquo impedimento dicti domini regis seu officialium suorum. et nauigia quorumcumque ianuensium que nauigauerint ad dictam insullam possint intrare quoscumque portus et tam de cathenis quam quoscumque alios portus dicte insulle sine aliquo impedimento dicti domini regis seu officialium suorum. et absque eo quod teneantur expectare aliquos officiales dicti domini regis qui accedant ad dicta ligna seu nauigia. et qui mercatores ianuenses merces eorum possint uendere minutatim siue in grosso quibuscumque uoluerint sine aliquo impedimento quod dictis ianuensibus et dictis ianuensibus fieri posset per dictum dominum regem seu officiales suos. et in dicto regno negociari et mercari emere et uendere possint ianuenses et dicti ianuenses ad eorum liberam uoluntatem sine eo quod soluere teneantur aliquem drictum cabellam seu uetigal dicto domino regi seu curie sue seu aliquibus quibuscumque personis seu contrahentes cum eis iuxta formam dicti priuillegii per quod directe seu indirrecte fiat diminucio immunitatis dictorum ianuensium saluo et excepto non obstantibus predictis quod si ad portum famagoste uel alium portum dicte insule aplicuerint a tribus galeis supra que non sint galee mercationum quod tunc et in dictum casum non possint intrare dictum portum nisi prius facta nocticia et obtenta licencia ab officialibus regiis qui fuerint in dicto loco de intrando dictum portum. si uero fuerint tres galee tantum uel abinde infra que aplicuerint ad dictum portum famagoste uel alium ex dictis portibus dicte insule possint libere intrare dictos portus. et si fuerint a tribus supra et fuerint galee mercationum quod cognosci debeat per officiales regios qui fuerint in dicto loco quod tunc et in dictum cassum possint libere intrare dictos portus sine aliquo impedimento possint tamen officiales regii tempore quo dicte galee seu nauigia aplicuerint ad dictos portus ire et mictere quoscumque nuncios uoluerint ad ipsa nauigia seu galeas et inquirere et scrutari homines qui fuerint in dictis galeis seu nauigiis dum tamen per hoc nullo modo impediatur liber introitus dictorum nauigiorum et galearum. et non obstantibus supradictis si galee ianuensium pro salute earum uellent intrare dictos portus ex eo quia essent insecute seu persecute per galeas seu ligna inimicorum seu aliarum nactionum quod tunc et in dictum cassum possint intrare quot quot sint numero libere dictos portus pro tuycione et salute earum. item uoluerunt dicte partes consensserunt et declarauerunt quod ianuenses et dicti ianuenses qui fuerint in dicto regno ad eorum liberam uoluntatem cum eorum rebus et mercibus possint discedere de dicto regno et qualibet parte ipsius sine aliquo impedimento quod possit eis inferri per dictum dominum regem seu officiales suos seu publicanos seu collectores drictuum et introytuum dicti domini regis aliquo quouis modo. teneatur tamen potestas ianuensium in dicto regno iuxta suo posse et bona fide ante recessum cuiuscumque nauigii per unam diem noctificare curie regie existenti in loco illius porti in quo erunt dicta nauigia de recessu ipsius nauigii. et ante recessum ipsius nauigii recipiat et recipere debeat ydoneos fideiussores a patronis seu ductoribus dictorum nauigiorum arbitrio suo quod non portabit neque extrahet de dicto regno aliquem qui non fuerit ianuensis seu dictus ianuensis de quibus supra dictum est seu qui non fuerit marinarius seu stipendiarius dicti nauigii sine buleta seu licencia curie regie. que curia regia semper et quandocumque ante recessum ipsius nauigii possit

Digitized by Google

facere et fieri facere cercham de hominibus dicti nauigii dummodo per hoc non prestetur impedimentum nec mora recessui dicti nauigii. et si dicti nuncii seu aliqui alii inuenerint super dictis nauigiis aliquem qui non sit ianuensis seu dictus ianuensis seu ex marinariis seu stipendiariis dicti ligni quod confestim patronus teneatur illum talem tradere nunciis regiis quod si non fecerit possit et debeat per potestatem ianuensium et eius arbitrio condempnari. et si potestas iuxta suo posse et bona fide non obseruauerit contenta in presenti capitulo puniatur et sindicetur ipse potestas arbitrio domini ducis et consilii uel sindicatorum comunis ianue nec per hoc comune ianue incurrat in aliquam penam nec perdat iura aliqua presentis priuilegii. saluo quod si tempore recessus eorum fuerit penuria grani in dicta insulla *b* in dictum casum dicti ianuenses non possint de dicto regno extrahere granum siue farinam. possint tamen extrahere de dicto regno tantum panem siue bischotum et panaticam quantum eis sufficiat usque ad finem sui uiagii et saluo quod dicti ianuenses et dicti ianuenses non possint de dicto regno cipri extrahere res prohibitas per sanctam matrem ecclesiam causa portandi seu defferendi ad partes subdictas soldane babilonie que res sunt iste uidelicet arma ferrum lignamina et sclaui pro uendendo in dicto loco. item uoluerunt et declarauerunt dicte partes dictis nominibus quod patroni ianuenses seu dicti ianuenses nauigiorum qui fuerint in dicta insulla cum eorum nauigiis marinariis et officialibus suis quantumcumque dicti marinarii non fuerint ianuenses dummodo dicti *c* qui non fuerint ianuenses fuerint acepti ad soldum antequam uenerint ad dictam insullam et cum mercationibus et mercibus eorum possint discedere de dicto regno et portibus dicti regni ad eorum liberam uoluntatem. et etiam dicti marinarii et officiales possint de uoluntate patronorum predictorum suorum discedere de dicta insulla cipri super quocumque ianuensium et dictorum ianuensium nauigio dum sint ad stipendium nauigiorum ianuensium predictorum. item declaranerunt et uoluerunt dicte partes dictis nominibus quod dominus rex seu officiales sui aliquo quouis casu emergenti seu contingenti seu quauis causa necessaria seu utili dicte insulle non possit deuetum facere contra ianuenses seu dictos ianuenses seu bona uel merces eorum seu etiam contra nauigia ianuensium generaliter seu specialiter quin ianuenses et dicti ianuenses cum eorum nauigiis rebus et mercibus possint exire de dicto regno ad eorum liberam uoluntatem. item quod de ponderibus et mensuris fiat et obseruetur in omnibus prout in dicto priuilegio per ordinem continetur. item quod comune ianue seu officiales sui super territorio comunis ianue possint edificare seu edificari facere domum unam unius solarii in comoda altitudine et in latitudine et in longitudine condecenti subtus quam sit logia ianuensium in qua domo habitet et habitare possit decenter et commode potestas ianuensium cum familia sua. et que domus distet a muro ciuitatis palmos XII ad minus. et si forte dominus rex non *a* esset contentus quod dicta domus edificaretur ut supra teneatur ipse dominus rex facere et curare ita et taliter quod ille domuncule que sunt ex opposito logie ianuensium uendantur potestati ianuensium pro comuni ianue precio condecenti ad hoc ut de ipsa logia uerssus dictas domuncullas siue domos siue territoria ipsarum possit fieri quidam archus siue uolta pro qua ad inuicem coniungantur dicte domus cum dicta logia dummodo non impediatur condecens transitus uie publice et si dicte domuncule aliqua occaxione non possent haberi tunc super dicto ianuensium territorio ipsi ianuenses possint facere hedificari modo premisso. item quod dictus dominus rex siue officialles sui teneantur ius et iusticiam facere contra unumquemque subdictum suum et bona sua de quibuscumque extorsionibus maniariis et tributis factis seu habitis a quibuscumque ianuensibus seu dictis ianuensibus et ipsas et ipsa eisdem seu procuratoribus suis restitui facere cum effectu. item uoluerunt et conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod dominus rex teneatur relegare et confiniare de dicto regno cipri dominum iohannem de su amiratum ipsius ad totum tempus uite ipsius amirati et ipsum mittere ad quemcumque locum uoluerit a roddo citra uerssus occidentem. et etiam eodem modo dominum iohannem de saissum bayliuum dicti domini regis qui tamen bayliuus possit transmicti per ipsum dominum regem ad insullam roddi et ad quemcumque locum uoluerit ipse dominus rex a roddo citra uerssus occidentem. et qui amiratus et bailiuus debeant de dicto regno exiuisse causa eundi ad dicta confinia eorum infra dies quatuor ad tardius postquam potestas ianuensium iturus ad dictum regimen aplicuerit in portum famaguste. cum dictis partibus iussum fuerit quod ipsi amiratus et bailiuus fuerint precipua causa scandalorum et iniuriarum occurssarum contra ianuenses tempore potestacie supradicti guillielmi erminei. item uoluerunt et consensserunt ac conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod de illis siculis et aliis qui cum armis currerunt ad logiam ianuensium tempore dicti guillielmi potestatis per prefatum dominum regem et officiales suos fiet talis et tanta uindicta secundum iniuriam de qua prefatus dominus dux et consilium poterunt racionabiliter contentari. item quod saluis predictis omnes *d* alie compositiones ac declaraciones facte super dicto priuillegio seu contentis in eo hinc retro inter dictas partes dictis nominibus hinc retro sint casse irrite et nullius ualoris et habeantur penitus pro non factis quantumcumque in eis seu aliqua earum sint uerba abrogatoria seu derrogatoria etiamsi de eis uel altera earum specialem mentionem fieri opporteret. que omnia et singula supradicta dicti ambaxatores dicto procuratorio nomine prefati domini regis promisserunt et ad cautellam in animam dicti domini regis iurauerunt hoc modo uidelicet quia dictus dominus legatus posuit sibi manus ad pectus more prelatorum. et dictus dominus guido ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis actendere complere et effectualiter obseruare et facere obseruari sub pena

207

Digitized by Google

florenorum auri centum milium. in quam penam *a* cadat ipso iure et cecidisse inteligatur ipse dominus rex dicto comuni ianue si per ipsum seu officiales suos in predictis seu aliquo predictorum fuerit contrafactum uel ut supra non obseruatum et intelligatur contrafactum si ipse dominus rex seu eius officialles fuerint requisiti de correctione. et statim cognito racionabiliter quod per dictos suos officialles fuerit contrafactum non correxerit reuocando contrafactum et predicta seruando et debitam penam et condecentem imponendo officiali suo contrafacienti. et etiam intelligatur contrafactum si idem dominus rex non obseruauerit predicta et eis uel alicui ipsorum contrafecerit ullo modo. que pena soluta uel non rata semper et firma remaneant omnia et singula supradicta. et ultra in dictum casum liceat *b* comuni ianue guerram mouere et facere debite et licite eidem domino regi et genti sue et in suum regnum et insulam prout ipsum comune ianue disponeret et ordinaret et sibi uideretur fiendum. mandantes dicti ambasiatores dicto nomine et prefatus dominus dux et consilium suum de predictis per me raffaelem de casanoua notarium et canzellarium infrascriptum confici debere presens publicum instrumentum. acta et firmata sunt predicta ianue in palacio ducali comunis ianue silicet in terracia *(in qua)* consilia celebrantur per ipsos dominos ducem et consilium anno dominice natiuitatis MCCCLXV indicione II secundum cursum ianue die ueneris XVIII mensis aprilis hora uesperarum. testes ad hec uocati specialiter et rogati reuerendissimi in christo patres domini guido *c* septem archiepiscopus ianuensis. dominus frater manfredus de coronato episcopus chiensis. nobilis milles dominus beliganus de beliganis de exio (1) potestas ciuitatis ianue. dominus guillielmus mercati de luca iurisperitus uicarius prefati domini ducis. dominus frater andreas de la turre ordinis predicatorum sacre pagine professor prouincialis dicti ordinis. dominus frater dominicus de lagneto ordinis predicti magister in theologia. dominus iohannes de niella decretorum peritus uicarius dicti domini archiepiscopi ianuensis. dominus maurinus de flischo canonicus ianuensis. ianonus scarampus de ast quondam martini. dominus celestrerius de nigro. dominus leonardus de montaldo iurisperiti. marchixius caluus. raffus griffiotus ciues ianue. andreas de bononia nota- *d* rius canzellarius dictorum dominorum ambaxiatorum. aldebrandus de coruaria et filipus noitoranus notarii et canzellarii comunis ianue et quamplures alii ibidem presentes et audientes et etiam hiis fuerunt specialiter presentes et testes ad hec uocati et rogati infrascripti sex nobilles et prudentes ciues ianue qui de ordinacione prefati domini ducis et consilii fuerunt auditores et tractatores huius compositionis et concordii cum ambaxatoribus predictis uidelicet fredericus de pagana. lucianus imperialis. andriolus de sancta agnete. thedixius cibo. nicolaus de goarco et nouellus lercarius.

(1) Beliganus de Beliganis de Exio legitur in codice, minus recte sane, ut credimus; hoc enim anno potestatis munere fungebatur *Catalanus de Catalanis de Sala*, ut notat Fridericus de Federicis in suis collectaneis ad hunc annum.

(CCXXXIX)

PETRVS, *Hyerusalem et Cypri Rex, Ianuensium duci rescribens, de pace a legatis suis cum Ianuensium legatis inita, cum eodem gratulatur.*

1365? 16 maii

Cod. B. *fol.* 336. *v.*
(H. R.)

Inclite magnificencie domino gabrieli adurno dei gracia ianuensium duci etc. eiusque consilio amicis nostris karissimis

Petrus ierusalem et cipri rex.

b Amici karissimi. sedatam discenssionem satore zizanie operante inter amicitiam uestram quam inter ceteras reddimus cariorem et incollas regni nostri dudum ortam pestiffere reuerendissimi patris domini petri patriarche constantinopolitani appostolice sedis legati ac fidelis nostri magistri guidonis de regio consiliarii nostri quos olim ad uestram presentiam uoluimus tamquam pacis auidi specialiter destinare relatione nuper animo audiuimus affectanti ac tractatu pacis mente uigili particularius intellecto singula in eo contenta nobis gratissima extiterunt. cognoscentes expresse prout continue suo noster animus gessit in corde amoris affectionem quam ad ea que pacis sunt et amicitie conseruande inter uos regnum nostrum aput uestrum fiducialiter reputare *c* potestis habetis prout effectus operis demonstrauit. et prout iidem ambaxatores nobis insuper retulerunt de uestris tres galee armate nostro debent beneplacito deseruire dolentes ab intimis quod eas non possumus in nostro presenti habere recessu cum transfectacio nostra ad presens instet actamen ordinetis quod in kallendis iunii pro recessu ipsarum termino galearum prestatuto uerssus regnum nostrum cum uestro potestate recedant et cum aplicuerint reddum ubi simus inquirant. et si satalie fuerimus uel alicubi circha ad nos accedant quas animo expectamus lectanti ac eas intendimus cum ipso potestate honorifice recipere ut optamus. si uero fuerimus in regno nostro uerssus famagostam dirrecte dirrigant gressus suos quas ibi si non fue- *d* rimus conuenienti recipi procurabimus cum honore. insuper si nostras literas uobis adeo tardauimus destinare uestra amicitia non miratur quia usque ad quartam diem ante datam presentium prefatus magister guido ad nostrum aspectum pre egritudine qua fuit occupatus in uia uenire tardauit. etiam ipso absente idem dominus patriacha nobis de gestis aliquid nolebat reserare. ceterum prout nobis retulerunt ambaxatores prefati de honore capitaneatus super unione tractata quem coram domino nostro papa pro nobis per uestros nuncios intenditis promouere uobis gratiarum immensas reddimus actiones. nos enim ad romanam curiam super eodem nostros speciales nuncios curabimus destinare. scriptum ueneciis mensis maii. die XVI.

Digitized by Google

(CCXL)

Decertantibus inter se Ianuensibus, Mediolanensibus eorumque fautoribus, pax inter eos, suffragante D.° Vrbano Papa V, firmatur.

1367, 3 iulii.

Cod. B. *fol.* 54.
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti amen. Cum procurante satore zizanie pacis emulo et humani generis inimico inter magnificos et potentes dominos dominos bernabouem *b* et galeaz fratres de uicecomitibus mediolani etc. imperiales uicarios generales et eorum subdictos adherentes fautores complices et sequaces ex parte una et magnificum et potentem dominum dominum gabrielem adurnum dei gratia ianuensium ducem et populi deffensorem et comune ciuitatis ianue et ipsorum subdictos adherentes complices et sequaces ex parte altera grandis grauis perniciossa et detestabilis discordiarum guerrarum odiorum et inimiciciarum materia exorta fuisset propter quam innumera pericula animarum et corporum rerumque dampna secuta fuerunt et quotidie cumulatis personarum cedibus rerum dampnis et rappinis quod est eum cordis amaritudine refferendum perniciosius augebantur sanctissimus in christo pater et dominus noster *c* dominus urbanus digna dei prouidencia papa quintus pontifici regis uicarius zelator pacis caritatis amator et gregis sibi commisi solertissimus custos paterno et pio motus affectu uolens prout ad appostolatus sui officium dignoscitur pertinere tot et tantis periculis obuiare discordantes eosdem et partes predictas tam per nobiles nuncios suos quam per literas apostolicas patentes et clusas et uias alias sanctissimas et solertes ad debitam concordiam incessanter et solicite studuit inducere et ortari et tandem cum ad hec ut ardenter cupiebat per se ipsum uacare non posset utpote cum sua curia et alia copiossa multitudine in itinere constitutus pergens ad urbem reuerendissimum in christo patrem et dominum dominum fratrem marchum de uiterbio tituli sancte praxedis pre- *d* sbiterum cardinalem pacis amatorem uirum utique alte prouidencie solicitudine studiosum et in agendis expertum cui alias actor pacis gratiam tribuit nonnulos reconciliandi discordes nobiles et potentes ad subeundum uice sua hoc onus duxit pie et proude assumendum qui tamen per se ipsum quam per uenerabilem in christo patrem dominum iohannem de arecio abbatem monasterii beate marie de florencia discordantes predictos sedulis et salubribus exortacionibus a predictis guerrarum inimiciciarum et odiorum turbinibus studuit reuocare propter que cum auxilio diuine gratie partes predicte hac die tercia iullii deuenerunt ad mutuam pacem et concordiam utique deo gratam eisdemque discordantibus *a* et eorum subdictis ymo toti italie plurimum opportunam et deo faciente perpetuo duraturam cum pactis modis conuentionibus et condicionibus infrascriptis. in primis namque ad laudem gloriam et honorem domini nostri ihesu christi et gloriosissime uirginis marie matris eius beatorum laurencii martiris et ambroxii confesoris et doctoris altissimi et tocius curie celestis ad honorem et laudem dicti sanctissimi patris et domini nostri pape et sacri collegii dominorum cardinalium et ecclesie romane et serenissimi principis domini karoli imperatoris romeorum (1) semper augusti et sacri imperii ad exaltacionem et augmentum et statum parcium predictarum nobiles et sapientes uiri domini tomaxius de cropello legumdoctor uicarius ambaxator nuncius et procurator et quicquid melius dici potest dicti magnifici domini domini bernabouis habens ad supra et infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum a dicto domino bernaboue de quo mandato constat publico instrumento scripto et publicato manu uasalini de bossis filii quondam domini iacobi ciuitatis mediolani porte cumane et parrochie sancti iohannis ad quatuor facies imperiali auctoritate notarii sub anno a natiuitate domini MCCCLXVII indicione quinta die martis quintodecimo mensis iunii a me notario uisso et lecto cuius instrumenti tenor infra describitur de uerbo ad uerbum procuratorio nomine pro dicto domino bernaboue terris subdictis adherentibus fautoribus complicibus et sequacibus suis et nobiles et sapientes uiri dominus amizinus de bozulis de papia uicarius et fredrigolus de solario familiaris ambaxatores nuncii et procuratores et quicquid melius dici potest dicti magnifici domini domini galeaz habentes ad supra et infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum a dicto domino galeaz de quo mandato constat publico instrumento scripto et publicato manu dicti uassalini notarii die XVI dictorum mensis anni et indicionis a me notario uisso et lecto cuius instrumenti tenor infra describitur de uerbo ad uerbum procuratorio nomine pro dicto domino galeaz terris subdictis adherentibus fauctoribus complicibus et sequacibus suis ex parte una. et magnificus et potens dominus dominus gabriel adurnus dei gratia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii duodecim antianorum et consiliariorum ciuitatis ianue nec non dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia autoritate et decreto prefati magnifici domini domini ducis solempniter congregati more solito et de mandato dicti domini ducis in capella infrascripta pro hoc negocio specialiter peragendo. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. nicolaus iustiniarus prior. micael de monelia. galeotus iudex. georgius de marcho. raffael uacha notarius. franciscus de francischo. guillielmus de langasco de puloiffera. nicolaus marchexanus speciarius quondam philipi. raffael mar-

(1) *Romeorum* legitur in codice *B.*; at rectius legendum videtur *Romanorum*.

Digitized by Google

ruffus quondam francisci. bernabos de prementorio et luchinus de sancto syro omnes antiani et consiliarii dicti domini ducis et ciuitatis et comunis ianue et qui representant totum consilium et uniuersitatem ciuitatis ianue et totum comune ianue ut dixerunt et proptestati fuerunt eorum nominibus et nomine et uice comunis et hominum et uniuersitatis ciuitatis ianue et pro terris subdictis et adherentibus fauctoribus complicibus et sequacibus suis ex parte altera. omnibus uia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt deliberate libere pure sponcte beniuole et ex certa scientia fecerunt et faciunt inierunt et iniunt pacem et ueram concordiam deo propicio perpetuo duraturam et ad infrascriptam transactionem composicionem et conuencionem peruenerunt sub pactis formis modis et tenoribus clausulis *b* et capitulis infrascriptis. in primis namque dicti contrahentes dictis nominibus et quolibet dictorum nominum fecerunt et faciunt ad inuicem remissionem quietacionem liberacionem et finem super omnibus et de omnibus guerris hodiis rancoribus inimiciciis iniuriis homicidiis cedibus incendiis robariis rappinis insultibus dampnis et offensis quocumque modo et qualitercumque tam realibus quam personalibus inter dictas partes seu alteram ex dictis partibus comuniter uel separatim seu homines uel districtuales dictarum parcium seu alterius earum hinc retro dactis factis uel illactis seu commissis uel perpetratis et de omnibus penis in quibus dici posset dictas partes uel alteram ipsarum uel aliquam de dictis partibus incurrisse occaxione predictorum uel alicuius *c* eorum uel ex aliquo contractu uel promissione factis hinc retro uel aliqua obmissione negligentia uel transgressione uel alio quouis modo hinc retro et usque ad presentem diem. item quod adherentes complices et sequaces dictarum parcium inteligantur esse et fuisse illi dumtaxat qui se actualiter immiscerunt in presenti guerra uel qui ipsius occaxione uel eorum que occurrerunt in ea essent banniti confiniati uel forainsiti et in inimicicia uel contumacia dictarum parcium uel alterius earum et qui per ipsas partes uel alteram earum fuerint specifficati et nominati et in scriptis tradditi et dati infra duos menses a die presentis pacis dicto reuerendissimo patri et domino domino fratri marcho cardinali et per ipsum declarati quam declaracionem facere possit quandocumque *d* sibi placuerit eciam partibus non uocatis et nulla precedente solempnitate uel cognicione solum secumdum suam conscienciam et uoluntatem cuius declaracioni stetur omni exceptione et contradicione remota. item quod nobiles extrinseci ianue occaxione presentis guerre et adherentes et sequaces predicti qui sic et secundum modum suprascriptum fuerint nominati et declarati gaudere debeant et gaudeant beneficio huius pacis et in illa inteligantur fuisse et esse inclusi et redire possint licito et impune ad domos proprias et patriam suam et stare et recedere prout alii nobiles et ciues et incolle ianue qui fuerunt obedientes et restituantur cum effectu et restituti inteligantur ad omnia et singula bona immobilia talia qualia sunt que possidebant tempore inchoate presentis guerre et ad iura extancia exceptis illis iuribus que peruenissent in comune ianue uel officiales suos siue in priuatas personas de uoluntate prefati domini ducis uel officialium suorum a kallendis iunii proxime preteriti retro siue de iure siue de facto de quibus facta esset execucio de quibus exceptatis nulla fieri debeat restitucio ac ipsis gaudeant et gaudere possint pacifice et quiete et bene tractentur et admictantur ad omnia et singula officia et honores sicut fuissent admissi si nunquam fuissent in guerra et sicut admittentur et tractabuntur alii nobiles qui se non immiscerunt in guerra contra comune ianue et illis honoribus et beneficiis gaudeant quibus predicti nobiles qui semper fuerunt obedientes gaudebunt et quod omnia et singula crimina malleficia et delicta ac rebelliones per ipsos perpetracta et facta occaxione presentis guerre inteligantur eis esse remissa et pro abolitis et remisis habeantur et quod occaxione ipsorum inquietari uel quomodolibet molestari non possint uel debeant aeui illa nulatenus perpetrassent uel commisissent et quod omnia et singula banna confinjaciones siue forestaciones contra eos data uel facta siue cominata tempore presentis guerre libere et sine aliqua exceptione canzellentur et cassentur. ac exnunc pro canzellatis et cassatis habeantur et quod pro predictis uel occaxione predictorum conueniri uel inquietari uel molestari non possint dirrecte uel indirrecte nec compelli ad soluendum aliquas taleas uel collectas tempore presentis guerre impositas que exacte et solute non essent et quantum ad istam partem de taleis soli nobiles includantur qui actualiter et personaliter immiscerunt in presenti guerra cum prefatis dominis uel altero eorum. et uersa uice illud idem in omnibus et per omnia intelligatur et fiat de adherentibus subdictis et sequacibus dicti domini ducis et comunis ianue de hiis omnibus que in hoc toto capitulo continentur quod incipit. *item quod nobiles extrinseci ianue etc.* item quod omnes carcerati in presenti guerra tam qui carcerati tenentur per stipendiarios utriusque partis seu alterius earum quam per aliquam dictarum parcium uel adherentes ipsarum libere et sine aliqua prestacione pecunie relaxentur prout est de more pacis. item quod dominus dux et antiani consiliarii et consilium qui sunt et erunt per tempora nomine dicti comunis ianue et universitas et comune ianue pro integra satisfactione omnium dampnorum interesse et expensarum et iurium que pretendat seu pretendere posset contra comune ianue dictus dominus bernabos et pro observacione omnium contentorum in presentibus pace et transactione dent et soluant et dare et soluere teneantur et debeant prefato magnifico domino domino bernaboui in ciuitate mediolani florenos trecentum milia auri bonos et iusti ponderis infra terminum quindecim annorum inchoandorum a die presentis pacis uidelicet uigintimilia florenos quolibet anno per modum et tempora infrascripta. in primis pro solucione presentis primi anni infra mensem unum proxime futurum dentur

Digitized by Google

et soluantur ut supra floreni uigintimilia auri et pro secundo anno proxime sequenti incipiendo die quarta iullii anni cursuri MCCCLXVIII floreni decem milia infra mensem unum proxime futurum inchoandum dicta die quarta iullii anni de MCCCLXVIII. et alios florenos decem milia auri infra mensem unum inchoandum die quarta ianuarii anni de MCCCLXVIIII. et similiter fiat singulo anno solucio florenorum uigintimilium in anno usque ad completam solucionem predictorum florenorum trecentorum millium in similibus terminis de sex mensibus in sex menses. item quod per prefatum magnificum dominum dominum bernabouem seu eius officiales deponantur castra et fortilicie et loca que tenet per se uel alios nomine eius in districtu ianue et ripparüis ianue et alia castra et fortilicie occupata tempore presentis guerre et specialiter buzalla in manibus et custodia reuerendissimi domini cardinalis predicti recipientis nomine sanctissimi in christo patris et domini domini nostri pape et ecclesie romane et sacri collegii dominorum cardinalium et ipsius domini cardinalis custodienda expensis comunis ianue nomine et ad peticionem predictorum domini pape ecclesie collegii dominorum cardinalium et ipsius domini cardinalis donec prefato magnifico domino domino bernaboni de dicta summa florenorum trecentorum milium fuerit integre satisfactum in terminis predictis saluo quod si predictus dominus dux et consilium ellegerint et uoluerint quod dicte expense custodie buzalle durante dicto tempore diote solucionis fiende ut supra soluantur pro dimidia per prefatum magnificum dominum bernabouem quod dictus dominus bernabos teneatur ad solucionem medietatis dictarum expensarum dicte custodie buzale facta noctificacione prefato domino bernaboni de ipsa ellectione et expensis ut supra cum hac condicione et hoc pacto et intelecto expresse in principio medio et fine presentis contractus quod si contingat per prefatum dominum ducem et comune ianue non seruari promisa in presenti pace et cessari in solucione predictorum denariorum seu pacem presentem rumpi quod ea castra fortilicie et loca restituantur et traddantur per prefatos dominos papam cardinalem predictum et sacrum collegium dominorum cardinalium prefato domino bernaboui uel cui commiserit ipse dominus bernabos. et eciam uersauice si per prefatum dominum bernabouem rumperetur pax seu non seruarentur promissa per ipsum dominum bernabouem seu dictum eius procuratorem eius nomine in presenti pace prefato domino duci et comuni ianue quod ea castra fortilicie et loca restituantur et traddantur per prefatos dominum papam et sacrum collegium dominorum cardinalium et dominum cardinalem predictum dicto domino duci et comuni ianue. et quod in casu quo facta erit plena et integra solucio de dicta quantitate florenorum trecentorum milium ut supra prefato domino bernaboni libere diuiotantur et restituantur dicto domino duci et comuni ianue dicta castra fortilicie et loca in statu quo sunt ad presens saluo et excepto de fortilicia buzale que destruatur et dirruatur ac dirrui et destrui debeat et reducatur in eo statu et esse quibus erat ante presentem guerram et relaxetur illis qui eam tenebant et possidebant ante presentem guerram non derrogando per predicta in casu quo per prefatum dominum ducem et comune ianue seruarentur promissa alicui iurisdicioni uel iuri in dictis terris locis et castris deponendis ut supra eciam dicto tempore dicte solucionis durante pertinenti comuni ianue seu subdictis et adherentibus utriusque partis seu alterius earum salua semper dicta custodia dictorum castrorum et fortiliciarum deponendarum ut supra de qua se non intromictant prefatus dominus dux et comune ianue et adherentes et sequaces eorum nec de ea impedire possint nec debeant dictum dominum papam et collegium dominorum cardinalium dominum cardinalem predictum nec officiales et stipendiarios eorum. item quod dominus dux et antiani consiliarii et consilium qui sunt et erunt per tempora nomine dicti comunis ianue et uniuersitas et comune ianue pro integra satisfactione omnium dampnorum interesse et expensarum et iurium que pretendat seu pretendere posset contra comune ianue dictus dominus galeaz et pro obseruacione omnium contentorum in presentibus pace et transactione dent et soluant et dare et soluere teneantur prefato magnifico domino domino galeacio in ciuitate mediolani florenos trecentum milia auri bonos et iusti ponderis infra terminum quindecim annorum incipiendorum a die presentis pacis uidelicet uigintimilia florenos quolibet anno per modum et tempora infrascripta. in primis pro solucione presentis primi anni infra mensem unum proxime futurum dentur et soluantur ut supra floreni xx milia auri et pro secundo anno proxime sequenti incipiendo die quarta iullii anni cursuri MCCCLXVIII floreni decem milia infra mensem unum proxime futurum inchoandum die quarta iullii de MCCCLXVIII. et alios florenos decem milia auri infra mensem unum inchoandum die quarta ianuarii anni a natiuitate domini cursuri MCCCLXVIIII. et similiter fiat anno singulo solucio florenorum uigintimilium in anno usque ad completam solucionem predictorum florenorum trecentorum milium in similibus terminis de sex mensibus in sex menses. item predicti dominus tomasius et amizinus et fredrigolus dictis nominibus certificati de iuribus dictis dominis et cuilibet eorum competentibus tam pro personis eorum quam pro persona quondam bone memorie magnifici domini iohannis olim archiepiscopi et generalis domini mediolani ect. quam pro persona quondam domini maffei uicecomitis olim mediolani ect. domini generalis fratris dictorum dominorum quam eciam ex priuillegiis seu concessionibus eisdem dominis bernaboui et galeaz seu alteri eorum per dominum imperatorem concessis quam eciam ex dominio et segnoria dicte ciuitatis et districtus ianue olim collactis dicto domino archiepiscopo et subsequenter dictis fratribus et ex quacumque promissione seu obligacione peccunie uel alicuius rei uel facti in ciuitate ianue ripparüis et districtu et locis terris ac castris ipsius comunis ianue seu que per ipsum comune ianue tenentur

209

Digitized by Google

tam ultra iugum quam citra uel in aliqua alia mondi parte nec non in terris cum ipso comuni ianue conuencionatis existentibus in rippariis ianue a corne usque monachum sponte et ex certa scientia et omni uia iure modo et forma quibus melius possunt fecerunt et faciunt finem renuntiacionem quietacionem et liberacionem predictis domino duci et consilio ac michi notario infrascripto tamquam publice persone stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue super omnibus et de omnibus et singulis iuribus et obligacionibus realibus et personalibus eisdem seu alteri eorum competentibus seu quouis modo quesitis hinc retro qui dici uel excogitari possit quocumque modo et qualitercumque in dictis ciuitate ianue rippariis et districtu et locis superius nominatis saluis semper suprascriptis et infrascriptis et similiter de omnibus promisionibus seu obligacionibus peccuniarum seu alicuius rei uel facti ab hodie retro nec non de quibuscumque penis et contrafacionibus in quas dictum comune prefatis dominis seu alteri eorum hactenus quomodolibet incurrisset uel incurrisse diceretur seu obligatum esset et hec omnia in hoc capitulo contenta locum habeant et inteligantur cum et sub his pacto lege et conuencione et condicione uidelicet quod si per dictum dominum ducem et comune ianue non fieret solucio integraliter modo et terminis predictis ut supra ipsis dominis uel heredibus suis uidelicet saltem infra mensem post terminum singula singulis congrue referendo infra quem terminum possit dictum comune ianue libere purgare moram dicte solucionis fiende absque eo quod inteligatur pacem esse ruptam nec incidisse in penam aliquam tunc et eo casu dicta renunciacio finis liberacio remisio et quietacio et alia in hoc capitulo contenta habeantur penitus pro non factis quoad illum ex dictis dominis cui non fuisset facta dicta solucio et in aliquo non preiudicet dictis dominis nec alteri eorum sed censeantur esse et sint in eius statu iure et gradu quoad ipsa iura non obstantibus predictis in quibus erant uel erat ante presentem renunciacionem finem remissionem et liberacionem et quietacionem cum alias predicta in hoc capitulo contenta non fuissent facturi facta uero dicta integra solucione ut supra presens finis liberacio et renunciacio et quietacio sit firma et perpetuo ualitura. uersauice predicti domini dux et consilium dicto nomine sponte et ex certa scientia et certificati de omni suo iure eisdem et comuni ianue quocumque modo competenti occaxione alicuius concessionis pacti promissionis priuillegii et conuencionis et quocumque modo et qualitercumque fecerunt et faciunt finem liberacionem quietacionem et remissionem et confessionem prefactis procuratoribus et michi iam dicto notario tamquam persone publice stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefatorum dominorum et utriusque eorum super omnibus et de omnibus et singulis iuribus et obligacionibus dicto domino duci antianis et comuni ianue competentibus seu quouis modo quesitis uel aliqua conuentione pacto disposicione priuillegio seu quouis alio modo hinc retro factis seu initis contra et aduersus ipsos dominos de uicecomitibus seu alterum eorum et eorum et cuiuslibet eorum bona ac eciam alios antecessores in quorum locum predicti domini bernabos et galeaz seu alter eorum successisset seu succesisset et similiter de quibuscumque penis et contrafactionibus in quas dicti domini seu alter eorum dicto domino duci consilio et comuni ianue hactenus quomodolibet incurrissent uel incurrisse dicerentur et in ciuitatibus terris castris et territorio que tenentur per prefatos dominos seu alterum eorum uel eorum nomine in quacumque mondi parte saluis tamen suprascriptis et infrascriptis. item quod marchiones de carreto uidelicet domini manuel alarame et henricetus et frater eius et eorum subdicti homines et uassali includantur et inclusi inteligantur et ueniant in presenti pace et gaudeant beneficio presentis pacis et inter ipsos eorumque subdictos homines et uasalos ex una parte et comune ianue eiusque adherentes et subdictos ex altera sit et esse debeat bona et perpetua pax hoc acto et intelecto quod castrum franchum quod est hedificatum per comune ianue contra et prope finarium et omnes fortilicie hedificate per dictos marchiones seu aliquem ipsorum durante presenti guerra seu guerra dictorum comunis ianue et marchionum deponantur in manibus et custodia dicti domini cardinalis recipientis nomine domini nostri pape ecclesie prefate et sacri collegii dominorum cardinalium et dicti domini cardinalis custodienda expensis illorum qui ea tenent ad presens donec cognitum fuerit et determinatum per ipsum dominum papam quid fieri debeat de ipsis fortiliciis et dicto castro francho et de omnibus aliis discordiis uertentibus inter ipsum comune ianue ex una parte et dictos marchiones ex altera qui dominus papa habeat et habere debeat plenam et liberam potestatem ordinandi disponendi precipiendi declarandi et faciendi et executioni mandandi quicquid sibi iustum et equum uissum fuerit et placuerit absque aliquo litigio et iuris cognitione de et super dictis castro fortiliciis et aliis discordiis quibuscumque uertentibus inter dictum comune et dictos marchiones ut supra. et quod omnes carcerati capti et detempti per dictum comune ianue et subdictos et adherentes et stipendiarios eius et per dictos marchiones et subdictos et stipendiarios et adherentes ebrum tempore presentis guerre et eciam tempore guerre dictorum comunis ianue et marchionum libere relaxentur absque aliqua prestacione peccunie ut est de more pacis. hoc acto quod dicti marchiones gaudeant beneficio huius pacis ut supra. ita demum si ratificauerint et approbauerint quantum in eis est et ad eos et eorum subdictos et uassalos tangit presentem pacem et contenta in ea infra terminum huius mensis per publicum instrumentum seu publica instrumenta que publica instrumenta ratificacionis per eos facte seu fiende ut supra faciant presentari et dimitti in publicum dicto domino duci uel domino capitaneo seu potestati ciuitatis ianue infra duos menses proxime uenturos alioquin castrum franchum deponendum ut supra

Digitized by Google

relaxetur et dimittatur dicto domino duci et comuni ianue per dictum dominum papam et collegium dominorum cardinalium et dominum cardinalem predictum. item quod si aliquis ex comprehensis in presenti pace uel aliquis ex adherentibus et sequacibus dictarum parcium aliqua faceret uel committeret seu obmicteret contra presentem pacem uel aliquod ex capitulis presentis pacis. eo casu ille uel illi qui non commisissent nec obmisissent nec contrafecissent non inteligantur incidisse in aliquam penam appositam in dicta pace nec contrafecisse dicte paci nec eciam ipsam rumpisse nec teneri in aliquo pro dicto tali contrafaciente dicte paci ut supra neque sibi in aliquo noceat sed quod ille talis qui non contrafecerit non debeat nec possit iuuare ipsum talem contrafacientem neque ei auxilium consilium uel fauorem *b* prestare in aliquo palam uel secrete directe uel indirrecte nec alio quouis modo seu quesito collore. item quod prefatus dominus galeacius teneatur facere et curare cum effectu ita et taliter quod guirardus et alii marchiones de ceua qui sunt confederati cum dicto comuni ianue sint contenti de presenti pace et ei assentiant per publicum instrumentum. item quod dominus leonardus de montaldo iurisperitus eiusque sequaces qui cum ipso domino leonardo exiuerunt ciuitate ianue uel qui ipsius occasione sunt in contumacia uel forestacione comunis ianue restituantur et restituti inteligantur ad omnia eorum bona immobilia talia qualia sunt seu que tenebant et possidebant tempore quo desierunt esse ad mandata dicti domini ducis et comunis ianue et quod *c* eis gaudeant et gaudere possint et quod possint petere et conuenire quoslibet eorum debitores et ab eis exigere et ad sua negocia gerenda et iudicia exercenda possint suos procuratores constituere et habere et quilibet eciam possit esse suus procurator ad predicta et pro eis officium procuracionis in predictis exercere non obstante aliqua forestacione uel banno seu sententia per hoc tamen non inteligatur concessum quod possint uel aliquis eorum possit accedere ad ciuitatem ianue uel districtum uel terras conuencionatas cum dicto comuni absque licencia dicti domini ducis nec in aliis inteligatur quod ipsi gaudere possint beneficio presentis pacis nisi quatenus superius est expressum. item quod per prefatum sanctissimum patrem et dominum dominum *d* nostrum papam eiusque sacrum collegium dominorum cardinalium ex eorum benignitate et de gratia attribuenda et exibenda partibus predictis et pro maiori corroboracione huius pacis et contentorum in ea approbentur et ratifficentur ac confirmentur presens pax et omnia contenta in ea et quelibet receptiones et promissiones facte et fiende per prefatum dominum cardinalem uiterbiensem maxime occasione castrorum et fortiliciarum deponendorum penes ipsum dominum cardinalem et in eius custodia nominibus predictis ut supra. et eciam ipse prefatus sanctissimus pater et sacrum collegium dominorum cardinalium et ipse dominus cardinalis uiterbiensis debeant esse in fauorem et auxilium partis actendentis et obseruantis presentem pacem et contenta in ea et esse debeant contra partem non seruantem promissa seu pacem rumpentem et de hoc dicte partes dictis nominibus uoluntarie et ex certa scientia se submisserunt et submictunt disposicioni et ordinacioni dicti domini summi pontificis et sacri collegii dominorum cardinalium et dicti domini cardinalis uiterbiensis ut omnia predicta et quelibet expediencia seu necessaria ad obseruacionem et coroboracionem dicte pacis fienda facere et exercere possint actribuentes et dantes et concedentes eisdem plenam et omnimodam et liberam et generalem potestatem in predictis et pro eis exequendis et execucioni mandandis. item quod si aliqua dubietas uel discordia oriretur uel occurreret quod absit inter partes predictas de predictis omnibus et singulis et quolibet predictorum uel dependentibus ab eisdem quod dominus papa uel dictus dominus frater marchus cardinalis uiterbiensis et quilibet eorum possint et possit illam declarare et interpetrari et de illa ordinare prout iustum et equum putauerint et sibi placuerit. ita quod debeat stari eorum et alterius eorum simplici dicte et assercioni per predictas partes. rata semper manente solucione dictarum quantitatum pecunie fienda ut supra renunciantes dicte partes nominibus quibus supra uicissim et ex certa sciencia exceptioni doli in factum et sine causa et non factarum dictarum remissionum pactorum liberacionum pacis et conuencionum et promisionum et obligacionum et omni alii iuri et legum auxilio quo uel quibus contra predicta uel aliquod predictorum dicte partes uel aliqua ipsarum se tueri uel deffendere possent seu presens contractus aliquomodo infringi posset quouis collore quesito et specialiter legi dicenti generalem renunciacionem non tenere. quam pacem et omnia et singula suprascripta dicte partes dictis nominibus solempni stipulacione interueniente et quelibet dictorum nominum et in solidum et ad presentis pacis perpetuo duraturę firmitatem maiorem promisserant perpetuo habere rata grata et firma et ipsa actendere complere et effectualiter obseruare et contra non facere uel uenire aliquo quouis modo qui dici uel excogitari possit directe uel indirrecte nec aliquo quesito collore sub pena florenorum centum milium auri boni et iusti ponderis in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti et actendenti cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra ratis nichilominus manentibus dicta pace et omnibus et singulis contentis in ea in fauorem actendentis et obseruantis. et proinde et ad sic obseruandum dicte partes dictis nominibus pignori obligauerunt uicissim uidelicet dicti procuratores dictis nominibus prefatos dominos et eorum bona et dicti dominus dux et consilium et consillarii nomine dicti comunis ianue ipsos et omnia bona dictorum comunis et uniuersitatis ianue et ipsam uniuersitatem et comune ianue. ac eciam iurauerunt dicti procuratores dictis nominibus in animas dictorum dominorum suorum et dicti dominus dux et consiliarii in animas ipsorum et nomine et uice comunis

210

Digitized by Google

et uniuersitatis et hominum ianue in manibus prefati domini cardinalis uiterbiensis presentis et consencientis ad predicta omnia et singula et acceptantis quod perpetuo omnia et singula actendent obseruabunt et adimplebunt et contra non facient uel uenient aliqua racione uel causa que dici uel excogitari posset modo aliquo uel ingenio. insuper promiserunt dicti procuratores dictis nominibus quod prefati magnifici domini domini bernabos et galeaz et uterque eorum predicta omnia et singula approbabunt et ratifficabunt per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum proxime uenturum. et similiter prefatus dominus dux et consilium et consiliarii nominibus quibus supra quod facient et curabunt cum effectu quod consilium generale et in consilio generali comunis ianue uel per legiptimum syndicum comunis ianue ad hoc legiptime per publicum instrumentum constitutum solempniter approbabit et ratifficabit predicta omnia et singula per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum proxime futurum. renunciantes exceptioni predictorum non ita actorum et omni probacioni in contrarium. postremo ad maiorem firmitatem et corroboracionem predictorum et ut inrefragabilius obseruentur dictus reuerendissimus pater et dominus dominus marchus dei gratia uiterbiensis et appostolice sedis nuncius ut supra auctoritate apostolica eidem in hac parte specialiter concessa sedens pro tribunali omni modo quo melius potuit et potest presentem pacem et omnia et singula contenta in presenti instrumento ex certa scientia confirmauit approbauit et emologauit et statuit et decreuit et mandauit predicta pacta pacem conuencionem et transactionem et omnia et singula suprascripta modo et forma predictis debere perpetuo et effectualiter seruari et quod seruentur in omnibus et per omnia prout supra continetur et eadem auctoritate quasuis obligaciones factiones promisiones et obligaciones factas seu initas per dictas partes seu alteram ipsarum uel aliquem de predictis causa uel occazione predicte discordie nutriende cum quibuscumque personis seu uniuersitatibus eciamsi iuramento uel penarum adiectionibus uel quibusuis firmitatibus aliis essent ualate disoluit irritauit uacuauit ac nullas et irritas et uacuas nunciauit presentibus dictis partibus uolentibus et consencientibus nominibus predictis et de predictis dictus dominus cardinalis et dicte partes dictis nominibus mandauerunt fieri publicum instrumentum seu publica instrumenta eiusdem tenoris per predictum uassalinum bossium notarium mediolanensem et per me antonium de credencia quondam conradi notarium et prefatorum domini ducis et comunis ianue canzellarium. quorum instrumentorum procuracionum tenores tales sunt. In nomine domini amen. Anno a natiuitate eiusdem MCCCLXVII indicione quinta die martis XV mensis iunii magnificus et excelsus dominus dominus bernabos uicecomes mediolani etc. imperialis uicarius generalis natus recolende memorie egregii militis domini stephani uicecomitis non reuocando propterea aliquos procuratores per eum constitutos confidens de probitate et fidelitate sapientis uiri domini tomaxii de cropello legum doctoris uicarii prefati domini fecit facit constituit et ordinat suum certum missum nuncium et procuratorem et quicquid melius esse potest prefatum dominum tomaxium ad tractandum inhiendum et si ei uidebitur faciendum pro eo et eius nomine et pro nobilibus extrinsecis ianue qui se immischuerunt in presenti guerra et pro subdictis adherentibus et sequacibus prefati domini qui se immiscuerunt in presenti guerra bonam et ueram pacem et concordiam deo auctore perpetuo duraturam cum magnifico domino duce et consilio et comune et uniuersitate ciuitatis ianue et pro eis et adherentibus et sequacibus suis cum et sub illis pactis promisionibus et renunciationibus clausulis tenoribus et formis de quibus et prout dicto domino thomaxio procuratori suo uidebitur et placuerit et concordare et conuenire contingerit. et ad promictendum sub obligacione prefati domini et bonorum suorum predictis domino duci et comuni et uniuersitati ianue quod ipse dominus ipsam pacem et pacta et conuenciones in ea contenta actendet et obseruabit. et super hiis pro eorum obseruacione iurandum et cuiuslibet generis et maneriei iuramentum faciendum et prestandum pro eo et in animam et super animam prefati domini pro predictis et infradictis. et item ad stipulandum pro eo et nobilibus adherentibus et sequacibus predictis et quolibet eorum seu pro eo et illo modo de quo predicto procuratori suo uidebitur quelibet pacta et quaslibet promisiones et obligaciones a predictis domino duce consilio et comuni et uniuersitate ianue seu eciam representantibus uniuersitatem comunis ianue conuenerit et cum illis promisionibus obligationibus pactis et conuentionibus de quibus uidebitur dicto procuratori et ad deponendum et deposicionem faciendum nomine prefati domini in manibus potestate seu baylia illius seu illorum de quo seu quibus dicto procuratori uidebitur castra terras loca et fortilicias que et quas prefatus dominus per se uel alius pro eo tenet et possidet in territorio ianuensi et eciam buzalam qe de ipsis disponendum et faciendum si et prout et sub illis modis formis et tenoribus de quibus dicto procuratori uidebitur et placuerit et ad renunciandum omnibus et singulis iuribus et obligacionibus realibus et personalibus eidem domino competentibus seu quesitis quouis modo hinc retro in ciuitate et districtu ianue et terris ripperie ianue conuenclonatis cum dicto comuni ianue siue ex persona sua siue ex persona bone memorie domini iohannis dei gratia mediolani etc. archiepiscopi et domini generalis siue eciam ex persona bone memorie domini mathei olim eius fratris et hoc sizet eo modo et forma et cum illis tenoribus et pactis de quibus dicto procuratori suo uidebitur et generaliter ad omnia et singula facienda que in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum fuerint utilia uel neccessaria et que eidem procuratori suo uidebuntur eciamsi talia forent que mandatum requirerent speciale dans et

Digitized by Google

concedens prefatus dominus dicto procuratori suo liberam et generalem administracionem cum pleno et libero mandato in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et dependentibus et conexis ab eis promittens insuper prefatus magnificus dominus dominus bernabos sub obligacione sui et bonorum suorum michi notario ut persone publice stipulanti et recipienti nomine et uice et ad partem et utilitatem prefatorum domini ducis et comunis et uniuersitatis ianue et cuiuslibet cuia interest uel intererit se perpetuo ratum gratum et firmum habiturum quicquid per dictum procuratorem suum actum dictum uel factum fuerit in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et dependentibus et conexis ab eis eciamsi talia forent que mandatum speciale requirerent ut supra. actum in ciuitate mediolani in porta romana in parrochia sancti iohannis ad concham in aula interiori domus habitacionis prefati domini coram albertollo de alimo filio quondam domini ysopi cancellario prefati domini habitante in ciuitate mediolani in porta uercelina in parrochia sancti petri inter uineam et ambroxollo fomeo (1) de marliano filio quondam maffioli porte cumane mediolani parrochie sancti carpofori notariis. interfuerunt ibi testes taruisanus filius quondam alderici de taruisio porte romane et iacomolus de putheo de cumis filius quondam domini petri porte romane parrochie sancti iohannis ad concham et maffiolus dictus rossinus de hermenulfis parrochie sancti micaelis ad galum omnes ciuitatis mediolani camerarii prefati domini noti uocati et rogati. In nomine domini anno a natiuitate eiusdem MCCCLXVII indicione quinta die mercuri XVI mensis iunii magnificus et excelsus dominus dominus galeaz uicecomes mediolani etc. imperialis uicarius generalis natus recolende memorie egregii militis domini stephani uicecomittis. non renocando propterea aliquos procuratores per eum constitutos confidens de probitate et fidelitate sapientis uiri domini amizini de bozulis de papia legumdoctoris filii domini oberti uicarii prefati domini et circumspecti uiri fredrigoli de solario familiaris prefati domini filii domini paxini ciuitatis mediolani amborum habitatorum in ciuitate mediolani fecit facit et constituit suos certos missos nuncios et procuratores et quicquid melius esse possunt predictos dominos amizinum et fredrigolum ad tractandum et inhiendum et si eis procuratoribus uidebitur faciendum pro prefato domino et eius nomine et pro nobilibus extrinsecis ianue qui se immiscuerunt in presenti guerra et pro subdictis adherentibus et sequacibus prefati domini qui se immiscuerunt in presenti guerra bonam et ueram pacem et concordiam deo auctore perpetuo duraturam cum magnifico domino domino duce et consilio et comuni et uniuersitate ianue pro eis et adherentibus et sequacibus suis cum et sub illis pactis promisionibus renunciacionibus clausulis tenoribus et formis de quibus et prout dictis procuratoribus suis uidebitur et placuerit et concordari et conuenire contingerit et ad promictendum sub obligacione prefati domini et bonorum suorum predictis domino duci et comuni et uniuersitati ianue quod ipse dominus ipsam pacem et pacta et conuenciones in ea contenta actendet et obseruabit et super his pro eorum obseruacione iurandum et cuiuslibet generis et maneriei iuramentum faciendum et prestandum pro eo et in animam et super animam prefati domini pro predictis et infradictis. et item ad stipulandum pro eo et nobilibus et adherentibus et sequacibus predictis et quolibet eorum seu pro eo et illo modo de quo dictis procuratoribus suis uidebitur quelibet pacta et quaslibet promissiones et obligaciones a predictis domino duce consilio et comuni et uniuersitate ianue seu eciam representantibus dictam uniuersitatem de quibus dicti procuratores cum dictis domino duce et comuni et representantibus uniuersitatem comunis ianue conuenerint. et cum illis promisionibus obligacionibus pactis et conuencionibus de quibus uidebitur dictis procuratoribus. et ad deponendum et deposicionem faciendum nomine prefati domini in manibus potestate seu baylia illius seu illorum de quo seu quibus dictis procuratoribus uidebitur castra terras et loca seu fortilicias que et quas prefatus dominus per se uel alius pro eo tenet et possidet in territorio ianuensi que possidet et de predictis disponendum et faciendum si et prout et sub illis modis et formis et tenoribus quibus dictis procuratoribus uidebitur et placuerit et ad renunciandum omnibus et singulis iuribus et obligacionibus realibus et personalibus eidem domino competentibus seu quesitis quouis modo hinc retro in ciuitate et districtu ianue et terris ripparie ianue conuencionatis cum dicto comuni ianue siue ex persona sua siue ex persona bone memorie reuerendi patris et domini domini iohannis dei gratia mediolanensis archiepiscopi et domini generalis siue ex persona bone memorie domini mathei olim eius fratris. et hoc fiet eo modo et forma et cum illis tenoribus et pactis de quibus dictis procuratoribus suis uidebitur. et generaliter ad omnia et singula faciendum que in predictis et circa predicta et quolibet predictorum fuerint utilia uel neccessaria et que eisdem procuratoribus suis uidebuntur eciamsi talia forent que requirerent speciale mandatum. dans et concedens prefatus dominus dictis procuratoribus suis liberam et generalem administracionem cum pleno et libero mandato in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et dependentibus et conexis ab eis promitens insuper prefatus magnificus dominus dominus galeaz sub obligacione sui et suorum bonorum michi notario ut publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice et ad partem et utilitatem prefatorum domini ducis et comunis et uniuersitatis ianue et cuiuslibet cuia interest uel intererit se perpetuo habiturum ratum et gratum quicquid per dictos procuratores suos actum dictum uel factum fuerit in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et dependentibus et conexis ab eis eciam si talia forent que mandatum speciale requirerent ut supra actum in ciuitate papie in castro prefati

(1) Sic, sed rectius legendum *Romeo*.

211

Digitized by Google

domini in quo habitat prefatus dominus in sala mastra prefati domini que est iuxta iardinum prefati domini presentibus albertollo de arliono filio ysopi ciuitatis mediolani porte uerceline parrochie sancti petri inter uineam et octobonollo canello filio iohannis ciuitatis mediolani nunc habitantes in ciuitate papie notariis. interfuerunt ibi testes uenerabilis uir dominus iohannes dei gratia abbas monasterii sancte marie de florencia canzellarius reuerendissimi in christo patris et domini domini cardinalis cluniacensis et egregius miles dominus iohannes dè pepulis filius egregii et potentis militis domini thadei de pepulis de bononia nunc habitans in ciuitate papie et nobilis uir dominus stephanollus de porris filius domini beltrami et philipus de ponzo filius thomaxolli camerariis prefati domini habitantes in ciuitate papie omnes noti uocati et rogati. Acta sunt predicta omnia et singulla ianue in capella siue ecclesia noua palacii ducalis ciuitatis ianue in quo habitat prefatus dominus dux sito in dicta ciuitate ianue anno dominice natiuitatis millessimo trecentessimo sexagessimo septimo indicione quarta secumdum cursum ianue et indicione quinta secumdum cursum mediolani ciuitatis die sabati tercia mensis iullii. presentibus raffaele de casanoua notario et canzellario dicti domini ducis et comunis ianue et facollo filio ambroxii de robiate ciuitatis mediolani ambobus notariis et pronotariis et presentibus reuerendo patre domino iohanne de arectio dei gratia abbate monasterii sancte marie de florencia canzellario reuerendissimi patris et domini domini cardinalis cluniacensis. egregio milite domino duliano (1) de panciaticis de pistorio potestate ciuitatis ianue et uenerabilibus uiris domino fratre daniele de carreto priore ordinis sancti iohannis ierosolomitani lombardie. domino fratre anselmo de linguylia preceptore ecclesie sancti iohannis ierosolimitani de capite arene de ianua omnibus notis dictorum domini cardinalis et parcium. angelo filio quondam serzali de arecio familiare dicti domini cardinalis cluniacensis. massaroto de montefarco macerio sanctissimi domini nostri pape. domino celesterio de nigro iurisperito. domino ricardo de pescina iurisperito. domino leonardo drago iurisperito et frederico de pagana omnibus quatuor ciuibus ianue notis ut supra ac ipsis omnibus testibus ad hec uocatis et rogatis.

(CCXLI)

Pace a Ianuensium legatis cum Vicecomitibus Mediolani dominis inita, pro illa ratificanda Petrus de Casteliono iurisperitus, a communi ianuensi procurator constituitur.

1367, 7 iulii

Cod. B. *fol.* 57. *v.*
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. magnificus et potens dominus dominus gabriel adurnus dei gratia dux ianuensium et populi deffensor. et egregius miles dominus dulianus (1) de panciaticis de pistorio honorabilis potestas ianue in presentia uoluntate consilio et deliberacione consilii duodecim antianorum et ipsum consilium et consiliarii eiusdem auctoritate et conscientia eiusdem domini ducis et potestatis in sufficienti et legiptimo numero congregati et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. nicolaus iustinianus prior. micael de monelia. bernabos de prementorio. georgius de marco. galeotus iudex. raffael uacha notarius. guillielmus de langascho de pulciffera. franciscus de francisco. nicolaus marchexanus. luchinus de sancto syro et raffael marruffus quondam francisci. et eciam auctoritate uoluntate et consensu consilii generalis dicte ciuitatis quod consilium est trecentum uirorum et in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum uidelicet ducentorum uigintiquinque sono campane et uoce preconia more solito solempniter congregatum de mandato dictorum dominorum ducis antianorum et potestatis in sala palacii noui comunis ianue pro hoc negocio specialiter explicando. et ipsum consilium generale auctoritate uoluntate et consensu dictorum dominorum ducis potestatis et consilii duodecim antianorum. omnes predicti nomine et uice comunis et uniuersitatis et tocius populi ianue habentes ad infrascripta omnia et singula et quelibet alia negocia comune ianue tangentia quantumcumque ardua plenam liberam largam et absolutam potestatem et bayliam eis a dicto comuni et populo ianue atributam et concessam et illam omnino totam quam ipsum comune uniuersitas et populus ianue habent prout eciam dixerunt et proptestati ac confessi fuerunt ibidem. et quorum consiliariorum qui interfuerunt nomina sunt hec. ingho bonus. obertus pelicia notarius. nicolaus de goarcho. nicolaus cigogna. thomas octonis notarius. oddinus de cambio. sologrus spinula. dagnanus pezonus. manuel de naue. paulus iustinianus olim de bancha. neapoleo lomelinus. elianus de camilla. iohannes sachus. philipus de alegro. thomas murchius. nicolaus de leuanto quondam domini leuantini. seguranus de guerris. martinus de mauro. martinus marruffus. antonius octauianus. dagnanus de ortis notarius. iohannes de castiliono stagnarius. cesar castagna. antonius marihonus. facinus stella notarius. raffael de goarcho notarius. gabriel beffignanus. iacobus de montaldo. nicolinus de oliua. antonius de rossano draperius. bartholomeus de tacio. iohannes garretus faber. iohannes martinus. badasal adurnus. bartholomeus de zoalio. angelus de uarixio. bartolinus uegius. lansarotus de rocha. petrus rex speciarius. luchinus de pinu. petrus de leui. anthonius de putheo. ianinus de struppa. alaonus de struppa. carlotus de laurenciis. iohannes de fontanegio notarius. iohannes de fontanegio lanerius. magister anthoniollus de calcina. badasal uegius. guillielmus de sancto ulcixio. symon goterius. argonus de mari. dominus thedisius de flisco iurisperitus. iacobus de riparolio peliparius. conradus de nigro. quilicus

(1) Legendum videtur *Elianus*.

(1) Sic, sed rectius *Elianus*.

Digitized by Google

de saulo. conradus de zignano. thomas squarsaficus. agabitus squarsaficus. georgius squarsaficus. dominicus cimamaris. gabriel galucius. iulianus grolerius. anthoniotus bufferius. stephanus de lizorio. nicolaus de struppa. obertus de marasio. manuel de clauaro notarius. iohannes de pignono notarius. dagnanus osbergerius. iohannes de configno faber. raffael de imperio. cataneus lomelinus. lodisius de bobio. centurionus de castro. triadanus pastura. antonius bonus. iohannes spinulini. iohannes perosellus. micael de sancto cepriano. castelanus lomelinus. raffael de zoalio. nicolaus de turrilia. franciscus de compagnono. iacobus de bobio peliparius. brancha de framura peliparius. anthonius de porta calegarius. franciscus de clauaro. ricardus becharius. iohannes fondegarius. symon merelus. nicolaus milomi. rollandus de nigro. fredericus cataneus. petrus bomdinarius. bartholomeus de struppa. nicolaus panzanus. samuel de carrega. franciscus senestrarius. andriolus figonus. petrus scarella. petrus de grota. obertus de monelia scutarius. raffael marihonus. benedictus ususmaris. picamilius ususmaris. iohannes de traui. guiraldus de ualetrebie. raffael rubeus. iohannes de fontanella. iohannes de monleone tabernarius. nicolaus de canicia. symon uignossus. albertus spinula. philipus de negrono. bertonus de grimaldis. andrianus pelegrinus. geronimus spinula. bartholomeus de palacio. luchinus de carlo. georgius calige palii. franchus grilus. luchanus cantellus. sologrus bestagnus. laurencius gentilis. dominicus lecauelum. symon boncrestianus. iohanes lecauelum. nicolaus rouerinus. lodisius de romeo. bartholomeus uesconte. lodisius de monterubeo. dominicus de prementorio. nicolaus noytoranus. iacobus speciarius. fredericus gallus. iulianus de sauignono. iohannes martinus. leonardus clericus. iohannes de zimignano. andreas de auria. ambroxius de auria. pambelus de casali. gabriel carena. thedisius cibo. iohannes canella. petrus iustinianus. enricus de camilla. conradus casella. antonius leardus lori. stephanus bochinus. dominicus leardus. iohannes mastracius. manuel de guirardis. bartolomeus italianus. ualente pinelus. griffedus de benauia. anthonius de paulo. dominicus de podio. richetus rogeronus. manuel de iuliano. iohanes canella. antonius fatinanti. anthonius italianus. lanfrancus de cantello. cosmas pilauicinus. iohanes picus. iacobus calacius. nicolaus lauorabem. nicolaus de oddono. dominicus de grondona. raffus de mornecio. thealdus de coruaria. nicolaus de oberto. nicolaus de sanctoblaxio. dagnanus de bargalio. guislandus de castro. iacobus de castro. franciscus de petralata. dagnanus embriacus. raffael de goterio. geronimus iacarias. anthonius uentus. bartholomeus portonarius. lodisius cigalla. antonius panzanus. ianus marocelus. badasal de berardis. bernabos scotus. iacobus de nigro. anthonius de nigro. anthonius cataneus. iohannes iacarias. ughetus de nigro. iohannes de uedereto. latinus de nigro. rizardus squarsaficus. bartholomeus de nigro. uesconte cataneus. dominicus scotus. luchinus de flischo. uirgilius de casanoua. andriolus de flischo. andriolus de uiualdis. perciual uentus. petrus bellogius. anthonius grillus. obertus de monelia bancherius. angelus niger. enricus iudex. clemens de prementorio. anthonius griffiotus. antonius de belforte. ianonus saluaigus. lanfrancus de matheo. dexerinus saluaygus. filipus italianus. turchus bordinus. paulus de marinis. obertus ricius. dominus celesterius de nigro iurisperitus. dominus ricardus de pescina iurisperitus. dominus leonardus dragus iurisperitus. et iacobus ractus. qui sunt et esse proptestantur due partes et plus tocius dicti consilii. cognoscentes pacem pacta compositionem concordiam et transactionem fuisse et esse factam inter magnificos et excelsos dominos dominos bernaboem et galeaz fratres uicecomites mediolani etc. imperiales uicarios generales seu inter eorum nuncios ambaxatores et legiptimos procuratores eorum nominibus prò eis et subdictis et adherentibus et sequacibus eorum pro una parte. et dictos dominum ducem et consilium duodecim antianorum eorum nominibus et nomine et uice comunis et uniuersitatis ianue pro eis et subdictis et adherentibus et sequacibus eorum ex altera. anno presenti. die III mensis presentis iullii sub certis pactis modis formis tenoribus et capitulis et obligacionibus in instrumentis dicte pacis et transactionis contentis de quibus traddita et rogata fuerunt publica instrumenta eiusdem tenoris uidelicet unum per uassalinum bossium notarium mediolanensem aliud per me anthonium de credencia notarium ianuensem. et in quo seu quibus inter alia continetur quod dicti procuratores prefatorum domiuorum promiserunt quod prefati magnifici domini domini bernabos et galeaz et uterque eorum predictam pacem et predicta pacta et compositionem et omnia et singula in eis contenta approbabunt et ratifficabunt per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum tunc proxime futurum. et similiter prefatus dominus dux et consilium ac consiliarii nominibus quibus supra quod facerent et curarent cum effectu quod consilium generale et in consilio generali comunis ianue uel per legiptimum syndicum comunis ianue ad hoc legiptime et per publicum instrumentum constitutum solempniter approbabit et ratifficabit predicta omnia et singula per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum tunc proxime futurum. et expositis ibidem in dicto consilio de mandato dictorum dominorum ducis et potestatis et in presentia omnium predictorum predictis omnibus et singulis per nobilem et sapientem uirum dominum celesterium de nigro iurisperitum uolentes implere promissionem predictam et predicta pacta pacem concordiam et transactionem et contenta in ea actendere et obseruare et plenum debere sortiri effectum omnes unanimiter et concorditer nemine eorum discrepante uoluntarie et ex certa scientia omni modo uia et iure quibus melius potuerunt et possunt et quibus melius ualere et tenere potest fecerunt et constituerunt et faciunt et constituunt

Digitized by Google

et ordinant eorum dictis nominibus seu comunis et uniuersitatis et tocius populi ianue certum missum nuncium et procuratorem et syndicum et quicquid melius esse potest sapientem uirum dominum petrum de castiliono iurisperitum ianuensem ibidem presentem aceptantem et consencientem ad approbandum ratifficandum et emologandum ac confirmandum predicta pacem pacta compositionem transactionem et conuentionem et promisiones sacramenta et eciam promisiones peccuniarum soluendarum prefatis dominis per dictum comune ianue, et quaslibet promissiones et bonorum obligaciones et omnia et singula in eis contenta, et ea ad cautelam innouandum et de nouo faciendum. ratis tamen manentibus dicta pace et contentis in ea et cum similibus pactis promisionibus obligacionibus iuramentis in animabus eorum et penarum adietionibus et prout in eis continetur. et item ad faciendum cum prefatis dominis et quolibet seu altero eorum quelibet pacta promisiones et obligaciones et conuentiones et liberaciones que eidem procuratori et sindico uidebuntur, eciam in et de maiori uel minori quantitate peccunie prout dicto sindico et procuratori uidebitur et placuerit eciamsi talia forent in quibus requireretur speciale mandatum, et in qua pace inter alia continentur infradicta duo capitula huius tenoris. *item quod dominus dux et antiani et consiliarii et consilium qui sunt et erunt per tempora nomine dicti comunis ianue et uniuersitas et comune ianue pro integra satisfactione omnium dampnorum interesse et expensarum et iurium que pretenderet seu pretendere posset contra comune ianue prefatus dominus bernabos et pro obseruacione omnium contentorum in presentibus pace et transactione dent et soluant et dare et soluere teneantur et debeant prefato magnifico domino domino bernaboui in ciuitate mediolani florenos trecentummilia auri bonos et iusti ponderis infra terminum quindecim annorum inchoandorum a die presentis pacis uidelicet uigintimilia florenos quolibet anno per modum et tempora infrascripta. in primis pro solucione presentis primi anni infra mensem unum proxime futurum dentur et soluantur ut supra floreni uigintimilia auri. et pro secundo anno proxime sequenti incipiendo die* IIII *iullii anni cursuri* MCCCLXVIII *floreni decemmilia infra mensem unum proxime futurum inchoandum dicta die* IIII *iullii de* MCCCLXVIII. *et alios florenos decem milia auri infra mensem unum inchoandum die* IIII *mensis ianuarii anni a natiuitate domini cursuri* MCCCLXVIIII. *et similiter fiat singulo anno solucio florenorum uigintimilium in anno usque ad completam solucionem predictorum florenorum trecentorum milium in similibus terminis de sex mensibus in sex menses. item quod dominus dux et antiani consiliarii et consilium qui sunt et erunt per tempora nomine dicti comunis ianue et uniuersitas et comune ianue pro integra satisfactione omnium dampnorum et interesse et expensarum et iurium que pretenderet seu pretendere posset contra comune ianue prefatus dominus galeaz. et pro obseruacione omnium contentorum in presentibus pace et transactione dent et soluant et dare et soluere teneantur et debeant prefato magnifico domino galeaz in ciuitate mediolani florenos trecentum milia auri bonos et iusti ponderis infra terminum quindecim annorum incipiendorum a die presentis pacis uidelicet uigintimilia florenos quolibet anno per modum et tempora infrascripta. in primis pro solucione presentis primi anni infra mensem unum proxime futurum dentur et soluantur ut supra floreni uigintimilia auri. et pro secundo anno proxime sequenti incipiendo die quarta iullii anni cursuri* MCCCLXVIII *floreni decem milia auri infra mensem unum proxime futurum inchoandum dicto die quarto iullii de* MCCCLXVIII *et alios florenos decem milia auri infra mensem unum inchoandum die* IIII *ianuarii anni a natiuitate domini cursuri* MCCCLXVIIII. *et similiter fiat singulo anno solucio florenorum uigintimilium in anno usque ad completam solucionem florenorum trecentorum milium in similibus terminis de sex mensibus in sex menses.* et generaliter ad omnia et singula facienda exercenda et gerenda et explicanda que in predictis et circa predicta et quolibet predictorum fuerint utilia uel necessaria. et que ipsi sindico et procuratori uidebuntur et sibi placuerint et que ipsimet personaliter facere possent si presentes essent. dantes et concedentes eidem procuratori suo plenam liberam et generalem administracionem cum pleno libero et generali mandato in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et dependentibus et conexis ab eis eciamsi talia forent que mandatum requirerent speciale. et ex nunc ratifficant approbant omologant et confirmant et faciunt omnia et singula que per dictum syndicum seu procuratorem eorum fuerint facta seu eciam agitata in predictis et circa predicta et quolibet predictorum. promittentes insuper dicti dominus dux potestas antiani consilium et consiliarii nominibus et modis et formis ut supra obligando dictum comune uniuersitatem et populum ianue et omnia et singula dictorum comunis uniuersitatis et populi ianue bona pignori predictis notariis tamquam personis publicis stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefatorum dominorum et cuiuslibet cuius interest intererit et interesse poterit quomodolibet in futurum predicta omnia et singula rata grata et firma habere et tenere et in aliquo non contrafacere uel uenire aliqua racione uel causa que dici posset uel excogitari modo aliquo causa uel ingenio. renunciantes exceptioni predictorum omnium et singulorum non ita actorum et omni probacioni et deffensioni in contrarium et per quas contra predicta uel aliquod predictorum posset aliquid dici opponi uel contradici. et inde plura instrumenta uno tenore fieri rogata sunt per notarios antedictos. acta sunt hec in ciuitate ianue in dicta sala palacii noui comunis ianue in qua solet congregari consilium generale dicti comunis sita in dicto palacio ducali ianue anno a natiuitate domini millesimo trecentesimo sexagesimo septimo. indicione

Digitized by Google

quarta secundum cursum ciuitatis ianue et indicione quinta secundum cursum ciuitatis mediolani die mercurii septima iullii. presentibus raffaele de casanoua notario et cancellario ianuensi et facolo de robiate filio ambroxii mediolanensi ambobus notariis et pro notariis. et presentibus iacobo turcho. guidoto de bracellis notario. nicolino de petra cintraco comunis ianue. nicolino de uarixio cintraco comunis ianue. petro barberio de uulturo milite dicti domini ducis. iacobo de pinu quondam symonis de oliuerio. pasquale de quarto quondam angelini. manfredo de murualdo quondam leonis omnibus notis dictorum consiliariorum et sindici. angelo quondam serzali de aretio familiare dicti domini cardinalis cluniacensis. honoflio quondam tanii de arecio. lansaroto de bossis quondam domini iacobini militis et legumdoctoris. antonio de barbaciliis filio domini francisci et francisco de cagarrauis quondam beltrami ac ipsis omnibus testibus uocatis et rogatis.

(CCXLII)

PETRVS *de Casteliono, iurisperitus, et ianuensis communis legatus cum summa potestate, pacis capitula a ianuensibus legatis, cum legatis Vicecomitum Mediolani inita sub die* III *iulii ratificat.*

1367, 7 iulii

Cod. B. *fol.* 59.
(MR)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti amen. prouidus et discretus uir dominus petrus de castiliono iurisperitus quondam domini benedicti de castiliono iurisperiti ciuis ianue syndicus et procurator et quicquid melius dici potest comunis et uniuersitatis ianue electus et constitutus per sapientes consiliarios consilii generalis comunis ianue nomine comunis et uniuersitatis ianue habens ad infrascripta omnia et singula plenum et sufficiens mandatum ex forma duorum publicorum instrumentorum eiusdem continentie et tenoris quorum unum compositum et testatum fuit hodie paulo ante manu uassalini bossii mediolanensis notarii et aliud manu mei antonii de credencia notarii infrascripti. habens plenam nocticiam pacis et concordii et transactionis promissionum obligacionum renunciacionum remissionum finium et liberacionum et sacramentorum et penarum stipulacionum et obligacionum honorum factorum inter nobiles et sapientes uiros dominum tomaxium de cropello legumdoctorem uicarium, ambaxatorem, nunciu et procuratorem magnifici et excelsi domini domini bernabouis uicecomitis mediolani etc. imperialis uicarii generalis, et dominum amizinum de bozulis de papia legumdoctorem uicarium, et fredrigolum de solario familiarem magnifici et excelsi domini domini galeaz uicecomitis mediolani etc. imperialis uicarii generalis pro eis dominis et terris subdictis adherentibus et sequacibus suis ex una parte. et magnificum et potentem dominum dominum gabrielem adurnum dei gratia ducem ianuensem et populi deffensorem et antianos et consilium duodecim antianorum dictorum domini ducis et comunis ianue nomine comunis et uniuersitatis et populi ianue pro eis et terris subdictis adherentibus et sequacibus suis ex altera. de quibus omnibus fuerunt composita duo publica instrumenta eiusdem continencie et tenoris scripta et composita per notarios infrascriptos hoc anno. die tercia presentis mensis iullii et omnium et singulorum contentorum in dicta pace et instrumentis predictis. et habens nocticiam quod in dicta pace est quedam promisio infrascripti tenoris. *item promiserunt dicti procuratores dictis nominibus quod prefati magnifici domini domini bernabos et galeaz et uterque eorum predicta omnia et singula approbabunt et ratifficabunt per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum proxime uenturum et similiter prefatus dominus dux et consilium et consiliarii nominibus quibus supra quod facient et curabunt cum effectu quod consilium generale et in consilio generali comunis ianue uel per legiptimum syndicum comunis ianue ad hoc legiptime per publicum instrumentum constitutum solempniter approbabit et ratifficabit predicta omnia et singulu et per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum proxime futurum.* uolens iuxta formam dicte pacis et concordie dictam ratifficacionem facere et in omnibus et per omnia adimplere prout et sicut in dicta promissione continetur. in presentia dictorum dominorum tomaxii et amizini et fredrigoli procuratoribus et procuratoriis nominibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefatorum dominorum suorum et heredum et successoram ipsorum. et ad cautelam nobis infrascriptis notariis tamquam personis publicis eciam stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefatorum dominorum dominorum bernabouis et galeaz et cuiuslibet eorum heredum et successorum suorum ac omnium quorum interest intercrit seu interesse poterit nec non nominatorum et comprehensorum in dicta pace sponte et ex certa scientia et certificatus de dicta pace et omnibus et singulis contentis in ea. dictas pacem concordiam transactionem promissionem obligacionem renunciacionem remissionem finem et liberacionem et sacramenta et penarum stipulaciones et promisiones et obligaciones bonorum factas inter partes predictas et in dicta pace comprehensas et omnia et singula contenta in ea et in instrumentis predictis et quolibet eorum approbat ratifficat et confirmat et ad cautelam innouat et de nouo facit in omnibus et per omnia prout in dicta pace continetur. ac eciam promisit fecit et iurauit in animabus et super animabus dictorum consiliariorum maioris consilii consti-

213

Digitized by Google

tuencium et in omnibus et per omnia prout in dictis instrumentis et quolibet eorum plenius et seriosius continetur. promittens dicto sindicario nomine dictis procuratoribus et nobis dictis notariis infrascriptis tamquam personis publicis stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra dictam pacem et concordiam et omnia et singula contenta in dicta pace et dictis instrumentis et quolibet eorum habere rata grata et firma et contra non facere aliquo quouis modo qui dici uel excogitari possit sub pena contenta in dicta pace et instrumentis predictis et sub ypoteca et obligacione omnium bonorum comunis et uniuersitatis ianue. ratis semper manentibus omnibus et singulis contentis in dicta pace et instrumentis predictis. renunciando exceptioni predictorum omnium et singulorum non ita actorum et factorum ut supra et omni exceptioni et deffensioni per quas seu quarum uigore posset in aliquo predictis uel alicui predictorum opponi uel contradici. actum ianue super pontili palacii ducalis comunis ianue quo itur super ecclesiam beati laurencii anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo sexagesimo septimo. indicione quarta secundum cursum ianue et indicione quinta secundum cursum mediolani. die mercurii septima mensis iullii. presentibus reuerendo in christo patre. domino iohanne de aretio dei gratia monasterii beate marie de florencia abbate cancellario reuerendissimi in christo patris domini cardinalis cluniacensis. angelo quondam serzalli de aretio familiari dicti domini cardinalis cluniacensis. honoflio quondam tanii de arecio. lansaroto de bossis quondam domini iacobini militis legumque doctoris. domino celesterio de nigro iurisperito. domino ricardo de pescina iurisperito. domino leonardo drago iurisperito. frederico de pagana omnibus testibus notis uocatis et rogatis. et presentibus pro secundis notariis galeacio de carrate notario filio domini iohannis canzellario prefati magnifici domini domini bernabouis et raffaele de casanoua notario et cancellario prefati magnifici domini domini ducis et comunis ianue.

(CCXLIII)

Legati a D. Galeaz Vicecomite, Mediolani domino, constituti, pacis capitula cum Ianuensibus inita ratificant.

1367, 7 iulii

Cod. B. *fol.* 59. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. prouidi et sapientes uiri domini amizinus de bozulis uicarius et fredrigolus de solario familiaris magnifici domini domini galeaz de uicecomitibus mediolani etc. imperialis uicarii generalis procuratores et procuratoriis nominibus a prefati magnifici domini domini galeacii de quorum procura constat publico instrumento scripto manu uassalini de bossis mediolanensis notarii infrascripti hoc anno die XVI mensis iunii habentes ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum ex forma dicti instrumenti per me infrascriptum notarium uissi et lecti. habentes nocticiam et certam scientiam pacis inite et firmate inter prefatos procuratores dictis procuratoriis nominibus nec non dominum thomaxium de cropelo legumdoctorem tamquam procuratorem et procuratorio nomine magnifici domini domini bernabouis de uicecomitibus mediolani etc. imperialis uicarii generalis et nominatorum et contentorum in dicta pace ex una parte. et magnificum dominum dominum gabrielem adurnum dei gratia b ianuensium ducem et populi deffensorem suumque consilium nomine comunis et uniuersitatis ciuitatis ianue et aliorum nominatorum et contentorum in dicta pace ex altera. de qua pace fuerunt composita et testata duo publica instrumenta eiusdem continencie et tenoris manu dicti uassalini et mei notarii infrascripti hoc anno. die III mensis presentis. et in qua pace inter cetera continetur capitulum tenoris infrascripti. *item quod dominus dux et antiani consiliarii et consilium qui sunt et erunt per tempora nomine dicti comunis ianue et uniuersitatis et comune ianue pro integra satisfactione omnium dampnorum interesse et expensarum et iurium que pretendat seu pretendere posset contra comune ianue dictus dominus galeaz et pro obseruacione* c *omnium contentorum in presentibus pace et transactione dent et soluant et dare et soluere teneantur prefato magnifico domino domino galeaz in ciuitate mediolani florenos trecentum milia auri bonos et iusti ponderis infra terminum quindecim annorum incipiendorum a die presentis pacis uidelicet uigintimilia florenos quolibet anno per modum et tempora infrascripta. in primis pro solucione presentis primi anni infra mensem unum proxime futurum dentur et soluantur ut supra floreni uigintimilia auri et pro secundo anno proxime sequenti incipiendo die* IIII *iullii anni cursuri* MCCCLXVIII *florenos decem milia infra mensem unum proxime futurum inchoandum dicta die* IIII *iullii de* MCCCLXVIII *et alios florenos decem milia auri infra mensem* d *unum inchoandum die quarta ianuarii anni a natiuitate domini cursuri* MCCCLXVIII. *et similiter fiat anno singulo solucio florenorum uigintimilium in anno usque ad completam solucionem predictorum florenorum trecentorum millium in similibus terminis de sex mensibus in sex menses.* ex certa scientia et non per aliquem errorem iuris uel facti confitentur et confessi fuerunt domino petro de castilrono iurisperito syndico et sindicario nomine comunis et uniuersitatis ianue presenti et dictam confessionem et omnia infrascripta dicto nomine recipienti et aceptanti et ad cautelam michi notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice comunis et uniuersitatis ianue. quod ueritas est et fuit quod inter dictos domi-

Digitized by Google

nos amizinum et fredrigolum procuratorio nomine predicto et dictum magnificum dominum ducem fuit in tractatu habito inter eos actum specialiter et conuentum quod terminus predictus quindecim annorum infra quem predicti floreni trecentum milia solui debent prefato magnifico domino galeaz per predictum dominum ducem comune et uniuersitatem ianue prorogetur in uiginti annos. ita quod soluantur ex trecentis milibus florenis quolibet anno floreni quindecim milia usque ad integram solucionem predictorum florenorum trecentorum milium terminis ordinatis et descriptis in capitulo predicto. ita et taliter quod post dictam pacem initam et firmatam dicti procuratores procuratorio nomine predicto essent taciti et contenti quod non obstantibus contentis in dicta pace et capitulo predicto *b* comune ianue solummodo teneretur ipsi domino galeaz ad suprascriptam peccuniam persoluendam modo et forma infrascriptis. renunciantes exceptioni rei sic se non habentis doli mali in factum condicioni sine causa et omni iuri. quare uolentes facere que debent et que acta fuerunt inter eos dictis nominibus et dictum magnificum dominum ducem nomine comunis et uniuersitatis ianue ex quantitate dictorum florenorum uigintimilium soluendorum in anno sponte et ex certa scientia modificauerunt dictam solucionem florenorum uiginti milium in anno in florenis quindecim milibus quolibet anno. ita quod non teneatur comune ianue soluere ipsi magnifico domino galeaz nisi solummodo florenos quindecim milia in anno in uiginti annos et in terminis ordinatis *c* in predicto capitulo dicte pacis usque ad integram satisfactionem florenorum trecentorum milium auri que compleri debeat in annis uiginti salue quod in prima solucione fienda istius primi anni de quindecim milibus florenis magnificus dominus dux et comune ianue habeant terminum quatuor mensium incipiendorum a die dicte pacis inite et firmate. reliquos uero florenos quindecim milia anno quolibet soluendos per dictum dominum ducem et comune ianue soluere teneatur ipsum comune de sex mensibus in sex menses pro dimidia. prout et sicut soluere tenebatur dictos florenos uigintimilia tenore dicte pacis. item uoluerunt et consenserunt quod non obstantibus aliquibus de contentis in capitulo supradicto liceat dicto magnifico domino duci et *d* comuni ianue dictam peccuniam soluere in ianua papia seu mediolano in ellectione ipsius domini ducis consilii et comunis ianue. promittentes procuratoriis nominibus predictis quod ipse magnificus dominus galeaz aliter seu alio modo non petet seu requiret a dicto domino duce uel comuni ianue nisi modo et forma predictis. et quod rata et firma et grata habebit omnia et singula supradicta non obstantibus aliquibus aliis contentis in suprascripto capitulo dicte pacis nec non quod in ratifficacione fienda per ipsum magnificum dominum galeaz de dicta pace et contentis in ea infra mensem a die dicte pacis iuxta formam dicte pacis approbabit et ratifficabit presens instrumentum et omnia et singula *a* contenta in presenti instrumento. uersauice prefatus dominus petrus sindicus et sindicario nomine predicto habens nocticiam plenam quod in dicta pace est capitulum infrascripti tenoris. *item quod prefatus dominus galeaz teneatur facere et curare cum effectu ita et taliter quod guirardus et alii marchiones de ceua qui sunt confederati cum dicto comuni ianue sint contenti de presenti pace et ei asenciant per publicum instrumentum* fuit confessus dictis procuratoribus dicti magnifici domini galeaz et michi dicto infrascripto notario tamquam publice persone stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati magnifici domini galeaz heredum et successorum suorum quod ueritas est et fuit quod conuentum fuit inter partes predictas quod non obstantibus contentis in dictis instrumentis pacis et capitulo supradicto prefatus magnificus dominus galeaz non teneretur ad dictum capitulum obseruandum nisi modo et forma infrascriptis. renuncians exceptioni rei sic non se habentis doli mali in factum condicioni sine causa et omni iuri. uidelicet quod ipse magnificus dominus galeaz teneatur facere et curare ita et taliter quod guirardus et alii marchiones de ceua qui sunt confederati cum dicto comuni ianue sint contenti de presenti pace et ei asenciant per publicum instrumentum. et in casu in quo prefatus magnificus dominus galeaz non posset facere et adimplere cum effectu quod dicti marchiones essent contenti non inteligatur prefatum magnificum dominum galeaz in aliquam penam incurrisse uel propterea pacem fregisse nec in aliquod periurium incidisse. que omnia et singula prefati domini amizinus et fredrigolus procuratores dictis nominibus et dictus sindicus dicto sindicario nomine ad inuicem promiserunt et ad cautelam ad sacrosancta dei euangelia iurauerunt uidelicet dicti procuratores in animam dicti magnifici domini galeaz. et dictus sindicus in animam dicti magnifici domini ducis comunis et uniuersitatis ianue predicta omnia et singula actendere complere et effectualiter obseruare et contra non facere uel uenire aliquo quouis modo. sub pena in dictis instrumentis pacis apposita et contenta inter dictas partes stipulata et uicissim promissa. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis et sub ypoteca et obligacione omnium honorum predictorum magnifici domini galeaz et comunis ianue. actum ianue super pontili palacii ducalis comunis ianue quo itur super ecclesiam beati laurencii anno dominice natiuitatis millesimo trecentessimo sexagessimo septimo. indicione quarta secundum cursum ianue et indicione quinta secundum cursum mediolani. die mercurii septima mensis iullii. presentibus reuerendo in christo patre domino iohanne de arecio dei gratia monasterii beate marie de florencia abbate cancellario reuerendissimi in christo patris domini cardinalis cluniacensis. angelo quondam serzali de arecio familiari dicti domini cardinalis cluniacensis honoflio quondam tanii de arecio. lansaroto de bossis quondam domini iacobini militis legumque doctoris. domino

214

Digitized by Google

celesterio de nigro iurisperito. domino ricardo de pessina iurisperito. domino leonardo drago iurisperito. frederico de pagana omnibus testibus notis uocatis et rogatis. et presentibus pro secundis notariis galeacio de carrate notario filio domini iohannis cancellario prefati magnifici domini domini bernabouis et raffaele de casanoua notario et cancellario prefati magnifici domini domini ducis et comunis ianue.

(CCXLIV)

Ortis dissidiis inter Carolum IV, Romanorum Imperatorem, et Ianuenses, haec a legatis, aliquibus sub pactis, componuntur, quorum vi inter alia dominium imperii in Ianuenses agnoscitur, et Ianuensium dux Vicarius imperialis constituitur.

1368, 8 octobris

Cod. B. *fol.* 15.
(H. R.)

In nomine indiuidue trinitatis beate uirginis gloriose et tocius curie celestis amen. cum nil sanctius sit atque diuinius ac generi humano salubrius quam quod in subdictis erga dominum suum sit pura deuocio et potissime circa imperatorem et principem quem deus de cello constituit ut preesse debeat cuncti generis hationi cui eciam dominus noster ihesus christus obediri mandauit cuius actio nostra est instructio ipso dicente specialiter et mandante *que sunt cesaris cesari et que dei deo.* hinc est quod serenissimus et inuictissimus princeps et dominus dominus karolus quartus diuina fauente clemencia romanorum imperator semper augustus et boemie rex uiue uocis oraculo de infrascriptis omnibus cum infrascriptis ambassatoribus et sindicis et dicti ambaxatores et sindici sindicario nomine cum eodem domino nostro domino imperatore fuerint in concordio hoc anno die vnu mensis presentis. et coram sua imperiali maiestate omnia infrascripta fuerint firmata. deinde postmodum ut ueri fides ualeat apparere et de infrascriptis omnibus fieri publica documenta. ipse dominus imperator fecerit et constituerit reuerendissimum in christo patrem et dominum dominum marquardum dei et appostolice sedis gratia patriarcham acquilegiensem ac in partibus tuscie pro dicta imperiali maiestate capitaneum generalem ipsiusque consiliarium precipuum procuratorem ipsius domini imperatoris ad reducendum omnia infrascripta in publica documenta. et ad infrascripta complenda et testanda idcircho prefatus reuerendissimus pater dominus patriarcha procurator et procuratorio nomine prefati domini imperatoris habens ab eo super infrascriptis plenum et sufficiens mandatum tam oraculo uiue uocis quam eciam ex forma publici instrumenti scripti et compositi manu facini stelle de trioria notarii hoc anno. die vnı mensis presentis octubris. et cuius mandati tenor de uerbo ad uerbum inferius est insertus ex una parte. et nobiles uiri domini celesterius de nigro. petrus de castiliono iurisperiti. addamus spinulla de luculo et raffus griffiotus ciues ianue ambaxatores sindici et procuratores magnifici uiri domini gabrielis adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris suo proprio nomine nec non tamquam ducis suique consilii et tocius comunis ianue habentes ab ipso comuni et a dicto domino gabriele duce predicto super infrascriptis omnibus et singulis plenum et sufficiens mandatum ex forma publici instrumenti scripti et compositi manu raffaelis de casanoua notarii et canzellarii comunis ianue hoc anno. die martis xviiii septembris proxime preteriti. cuius instrumenti tenor de uerbo ad uerbum inferius est insertus ex parte altera. uolentes ex parte ipsius domini imperatoris ianuensium et districtualium prouidere quieti. et ex parte dictorum ambaxatorum et sindicorum quantum in eis est ut ipsius domini imperatoris amplietur sublimitas. et erga ipsum prineipem fidelis deuotio peruenerunt et peruenisse confessi fuerunt ad infrascripta pacta composicionem et concordiam solempni stipulacione ualata et ualatas. renunciantes expresse exceptioni dictorum pactorum non factorum et dictarum composicionis et concordie non factarum rei sic non se habentis doli mali conditioni sine causa et omni iuri uidelicet ex dicta causa dicti ambaxatores et sindici nomine comunis ianue aceptantes omnia et singulla suprascripta et infrascripta sponte et ex certa scientia recognouerunt dictum dominum patriarcham recipientem nomine et uice dicti domini imperatoris et ut imperatoris et per ipsum dominum imperatorem ut imperatorem in eorum dominum naturalem dicte ciuitatis ianue et omnium locorum que tenet comune ianue libere pure sine aliqua condicione seu pacto prout debet. confitentes et asserentes ex certa scientia ipsum dominum imperatorem esse dominum dicte ciuitatis et dictorum locorum et ad ipsum tamquam imperatorem et christianorum principem dominium pertinere. item quod comune ianue mittat dicto domino imperatori ad sui requisicionem balistarios trecentos pro quatuor mensibus et temporibus successiuis balistarios ducentos continuo prout placuerit dicto domino imperatori quamdiu fuerit in italia incipiendo tempus dictorum quatuor mensium a die qua monerint de ciuitate ianue ueniendo pissas dummodo non stent in itinere ultra quatuor dies. item ex causa predicta promiserunt nomine dicti domini ducis et comunis ianue obedire quibuscumque mandatis dicti domini imperatoris in omnibus concernentibus honorem et statum romani imperii et prefati domini imperatoris dummodo non sint contra supra et infrascripta uel aliquod suprascriptorum et infrascriptorum. insuper eciam ad premisorum roboris firmitatem in manibus dicti domini patriarche fecerunt et prestiterunt fi-

Digitized by Google

delitatis debite iuramentum nomine dicte comunitatis licet ipsum iuramentum prestiterint ipsi domino imperatori ut superius est expressum. uersa uice ex causa dicte composicionis et concordie dictus dominus patriarcha procuratorio nomine ipsius domini imperatoris et nomine ipsius dictum dominum gabrielem uicarium ipsius domini imperatoris constituit in ciuitate ianue et locis que tenet usque ad beneplacitum ipsius domini imperatoris. ita quod in omnes existentes in ciuitate et locis predictis que tenet ualleat tamquam uicarius ipsius domini imperatoris merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdicionem exercere. item ex causa predicta uoluit et consensit procuratorio nomine predicto quod ciuitas ianue et loca predicta que comune ianue tenet regantur et gubernentur eo modo et forma quibus *b* ad presens reguntur et quibus hactenus fuerunt gubernata uel aliter secundum quod ellegerint gubernatores comunis ianue qui nunc sunt uel pro tempore fuerint secundum quod eis uidebitur salua tamen semper fidelitate imperii. et quod officiales constituendi in dicta ciuitate et locis constituantur et ordinentur eo modo quo constituuntur seu consueti sunt hactenus constitui et prout in futurum elegerint gubernatores ciuitatis ianue qui nunc sunt et pro tempore fuerint. in qua ciuitate et locis nulli alii officiales imponantur nisi modo premisso dummodo predicta non sint contra honorem et statum romani imperii. item promixit et conuenit prefatus dominus patriarcha procuratorio nomine predicto ambaxatoribus et sindicis supradictis recipientibus *c* nominibus quibus supra et ad cautelam nobis notariis infrascriptis recipientibus ut supra non imponere comuni ianue et locis que tenet aliquod onus seu grauamen dirrecte uel per indirrectum aliquo quouis modo collore quesito saluis semper que superius dicta sunt. item uoluit et consensit ex causa predicta quod dictus dominus gabriel uocari se faciat ducem ianuensium et populi deffensorem prout modo facit et se intitulet in licteris et scripturis prout modo intitulatur dum tamen se intitulet uicarium imperialem. saluo quod in licteris et scripturis dirrigendis dicto domino imperatori uel e contra. et in scripturis quibuscumque hinc inde conficiendis solum nominet se uicarium imperialem. ita tamen quod ex hoc non intelligatur confirmatus in dicta *d* dignitate ducali. nec ex hoc sibi ius aliquod acquiratur in dicta dignitate. uult tamen et consentit quod dicto domino duci non inteligatur derrogatum alicui iuri competenti dicto domino duci et comuni ianue in dicto nomine ducatus uel alio quocumque modo et maxime in modo predicto uiuendi regendi et gubernandi in dicta ciuitate et locis que tenet ac officiales ponendi ut supra. sed dicta iura remaneant in suo statu prout erant ante presentem contractum saluo iure et honore imperii. que omnia et singula supradicta dictus dominus patriarcha procuratorio nomine dicti domini imperatoris et predicti ambaxatores et sindici nomine dicti domini gabrielis ducis predicti et comunis ianue sibi ad inuicem promiserunt actendere et obseruare et contra non facere uel uenire aliquo quouis modo. et mandauerunt dictus dominus patriarcha dictique ambaxatores et sindici nominibus quibus supra de predictis confici duo publica instrumenta eiusdem tenoris et continencie. unum uidelicet per me iohannem quondam gubertini officialem et notarium dicti domini patriarce. et alterum per raffaelem de casanoua notarium et canzellarium comunis ianue suprascriptum. et predicta omnia et singula durent in uita prefati domini imperatoris et quousque uixerit tantum.

215

Tenor uero instrumenti procuracionis supra et infrascripti domini nostri domini imperatoris sequitur et est talis.

b In nomine domini amen. serenissimus et inuictissimus dominus dominus karólus quartus diuina fauente clemencia romanorum imperator semper augustus et boemie rex fecit constituit et ordinauit suum certum nuncium et procuratorem et prout melius esse potest reuerendissimum in christo patrem et dominum dominum marquardum dei et appostolice sedis gratia dignissimum aquilegiensem patriarcham et pro eius sacra imperiali maiestate in partibus tuscie capitaneum generalem ac eciam dilectum consiliarium suum ad se conueniendum cum ambaxatoribus et sindicis domini gabrielis adurni et comunis ianue uidelicet cum dominis celesterio de nigro. petro de castiliono iurisperitis. addamo spinula de luculo et raffo griffioto *c* et tribus ex eis. et cum ipsis paciscendum componendum et transigendum modis et formis de quibus dicto domino patriarche melius uidebitur et placuerit. et super predictis et quolibet predictorum quascumque promixiones faciendum nomine ipsius domini nostri domini imperatoris et eciam imperii que sibi melius faciendi uidebuntur cum cautelis renunciacionibus obligacionibus de quibus dicto domino patriarche melius uidebitur et placuerit et pro ipso domino nostro domino imperatore et nomine ipsius recipiendum quecumque iuramenta fidelitatis et obediencie et cuiuscumque alterius generis a dictis ambaxatoribus et sindicis nomine comunis ianue et eciam uice et nomine dicti domini gabrielis adurni et hominum et districtualium et locorum que tenet conuencionatorum comunis ianue nec non ad recipiendum pro ipso et nomine ipsius recognicionem et spontaneam confessionem de dominio ciuitatis predicte et locorum que comunitas ianue tenet quomodo dicta ciuitas ianue et loca que tenet spectant pure et libere sine aliqua conditione et pacto ad ipsum dominum nostrum dominum imperatorem tamquam imperatorem romanorum et ipsorum dominum naturalem. et ad recipiendum pro ipso domino nostro domino imperatore quascumque promissiones quas dicti ambaxatores et sindici nomine comunis ianue facere uoluerint. et eciam ad constituendum dominum gabrielem adurnum uicarium pro ipso et nomine ipsius ciuitatis ianue et dictorum locorum que tenet usque ad beneplacitum domini

Digitized by Google

nostri dicti domini imperatoris. et generaliter ad omnia et singulla cum ipsis ambaxatoribus. et sindicis tractandum faciendum firmandum et componendum circa predicta que ipsi domino patriarche uidebuntur et que idem dominus imperator facere posset si presens esset eciamsi mandatum exigant speciale quod ex nunc uoluit et mandauit ipse dominus imperator haberi pro expresso. dans et concedens ipse dominus noster dominus imperator ipsi domino patriarche super predictis omnibus et singulis ac dependentibus emergentibus et connexis a predictis et quolibet predictorum nec non quibuscumque aliis. que sibi uideantur expedire seu utilia plenam largam liberam et generalem potestatem et bailiam. promictens michi facino stelle notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice comunis ianue et dicti domini gabrielis districtualium ipsius nec non locorum que tenet comune ianue ac omnium quorum interest intererit seu interesse poterit se ratum gratum et firmum habiturum quicquid per ipsum dominum patriarcham in predictis seu circa predicta seu aliqua predictorum actum gestum fuerit seu aliqualiter procuratum et contra non facere uel uenire aliquo quouis modo qui dici uel excogitari possit. et de predictis omnibus et singulis dictus dominus imperator iussit et mandauit michi facino stelle notario predicto ut inde conficiam publicum instrumentum. Actum pissis in palacio imperiali in camera siue capella ipsius palacii anno dominice natiuitatis MCCCLXVIII. indicione VI secundum cursum ciuitatis ianue. die dominico VIII mensis octubris circa primam. testes domini petrus de albici. bartholomeus scarssus. bindacius benedicti. collus galletus. ihollus scazerius omnes de comitibus de pisis. et dominus georgius de tortis de papia uicarius dicti domini patriarche.

Tenor autem mandati supradicti facti per prefatum dominum gabrielem ducem suum consilium et comune ianue in personas supradictorum ambaxatorum et sindicorum talis est.

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus gabriel adurnus dei gratia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio et consensu consilii sui duodecim sapientum antianorum ciuitatis ianue et etiam consilii generalis ciuitatis predicte quod est de trecentis uiginti ciuibus et quod occasione infrascripta cornu et campana more solito fuit et est congregatum de mandato prefatorum domini ducis et sui consilii in loco subscripto. et ipsum consilium dominorum duodecim antianorum et consiliarii ipsius consilii nec non dictum consilium generale in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis et in quibus consiliis et quolibet eorum interfuit legiptimus et sufficiens numerus dictorum consiliariorum et hominum dictorum consiliorum. et illorum antianorum consiliariorum dicti domini ducis qui interfuerunt nomina sunt hec. galeotus de casali prior. fredericus de pagana. iacobus marinus. quilicus de paxano. alegrus de furneto. obertus zucha. franciscus de uultabio. nicolaus uenerosus notarius. luchinus de turrilia pancogolus. iulianus de podio et pelegrus muscha nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni omni modo iure et forma quibus melius potuerunt et possunt. et eciam ipse magnificus dominus dominus gabriel adurnus dux prefatus suo proprio et priuato nomine tamquam dux supradictus. ac eciam egregius miles dominus dulianus(1) de panciaticis de pistorio capitaneus et potestas honorabilis ciuitatis ianue et districtus nomine et uice dicti comunis fecerunt constituerunt et ordinauerunt eorum dictis nominibus sindicos actores nuncios et procuratores et prout melius esse possunt nobiles et sapientes uiros dominos celesterium de nigro iurisperitum presentem et presens mandatum sponte suscipientem. petrum de castiliono iurisperitum. adamum spinulam de luculo et raffum griffiotum honorabiles ciues ianue licet absentes et tres eorum in solidum. ita quod quicquid per ipsos quatuor syndicos et procuratores aut per tres eorum factum et procuratum fuerit super infrascriptis ualleat firmiter et teneat ac plenam obtineat roboris firmitatem ad se se transferendum et presentandum parte dictorum domini ducis consiliorum capitanei et comunis ianue nominibus supradictis coram sacratissimo et excelentissimo principe et domino nostro domino karolo quarto diuina fauente clemencia romanorum imperatore et semper augusto et quibuscumque officialibus suis. et ad recognoscendum eundem dominum imperatorem in dominum naturalem et liberum ciuitatis ianue et districtus et omnium et singularum terrarum et locorum que per comune ianue destringuntur seu nomine comunis ianue pure libere et absque conditione seu pacto. et ad prestandum coram dicto domino nostro imperatore nominibus predictis et quibuscumque personis legiptimis pro eo iuramentum fidelitatis et obedientie semel et pluries et quodlibet aliud generis iuramentum quascumque conuenciones et quecumque pacta inhiendum tractandum firmandum et faciendum cum eodem et quibuscumque officialibus suis. et ad priuillegia et gratias impetrandum et eciam ad aceptandum pro ipso domino gabriele et eius nomine uicariatum sibi concedendum a dicto domino imperatore seu legiptima persona pro eo in dicta ciuitate ianue et districtu et aliis quibuscumque locis de quibus ipse dominus imperator seu legiptima persona pro eo uoluerit et mandauerit. et ad omnia alia et singula gerendum faciendum et procurandum que comune ianue facere posset si presens essent eciamsi mandatum exigant speciale quantumcumque causa esset maior quam ea que sunt superius expresata. dantes et concedentes nominibus quibus supra eisdem syndicis et procuratoribus et tribus eorum in solidum in predictis et circa predicta dependentibus emergentibus accessoriis et conexis ab ipsis plenum liberum et generale mandatum cum plena et generali administracione. pro-

(1) Sic, sed rectius videtur legendum *Elianus*.

Digitized by Google

mittentes nominibus predictis michi raffaeli de casanoua notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice prefati serenissimi domini nostri domini imperatoris et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit se se dictis nominibus habituros ratum gratum et firmum quicquid et quantum per dictos ambaxatores syndicos et procuratores ac eciam per tres ex eis in predictis et circa predicta dependentibus emergentibus et conexis ab eis. actum gestum factum seu procuratum fuerit et contra in aliquo non facere uel uenire aliquo quouis modo sub ypoteca et obligacione bonorum dicti comunis ianue et dicti domini gabrielis presentium et futurorum. nomina uero dictorum consiliariorum et hominum supradicti consilii generalis qui predictis interfuerunt sunt hec. dominus franciscus spinulla iurisperitus. andreas spinulla. ambroxius spinula. dominus iohannes de auria legumdoctor. dominus alaonus de auria iurisperitus. dominus dorinus de auria. cataneus de auria. seguranus de auria. rubeus de auria. nicolaus de auria quondam isnardi. symon de auria. ualaranus de auria. enricus de auria. antonius de flisco bancherius. uincentius de flisco. aymonus de grimaldis. bartholomeus de grimaldis. georgius de grimaldis quondam symonis. gaspar de grimaldis filius raffaelis. lombardus de uiualdis. thomas de uiualdis. ualarianus lomelinus. neapolionus lomelinus. nicolaus lomelinus. baptista lomelinus. uincentius lomelinus. leonelus lomelinus. marcus lomelinus. luchinus de mari. elianus de mari. dominicus de cruce. conradus de sauignonis. conradus pilauicinus. georgius squarsaficus. micael de negrono. marchixius caluus. luchinus caluus. iacobus caluus. damianus pinelus. ualentinus pinelus. andreas pinelus. azo spinula. martinus de camila. carlotus de camila. leonardus picamilius. georgius picamilius. thobias picamilius. symon picamilius. marcelinus de guerris. ughetus de nigro. andalo de nigro. andalo cigalla. nicolaus panzanus. georgius panzanus. antoniotus bufferius. ugolinus scorcia. gabriel galucius. obertus cataneus. leonardus cataneus. lansarotus marihonus. raffus marihonus. galeotus marocellus. christoforus marocellus. iohannes pezagnus. georgius cibo. oliuerius cibo. gotifredus gentilis. lodixius gentilis. filipus italianus. babilanus ricius. galeotus ususmaris. georgius salnaygus. manuel uentus. georgius de asture. benedictus pelegrinus. iulianus grilus. lodisius de goalterio. marcus de marinis. iohannes figoneigro. babilanus bestagnus. petrus lucianus. lanfrancus de uedereto. leo de uedereto. antonius lercarius. marcus imperialis quilicus de carmadino. dominus ricardus de pessina legumdoctor. dominus leonardus dragus iurisperitus. symon uignosus. nicolaus de goano. tomas octonis notarius. lanfranchus drizacorne. thomas murihius. antonius de paulo. antonius griffiotus. iacobus turchus. bernabos senestrarius. conradus cazella. antonius de guiso. nicolaus de moneghino. martinus de campofregoso dagnanus marruffus. iohannes grifotus. petrus de leui. nicolaus maffonus. iacobus de franciscis. iohannes thome. raffael thome. dominicus bibia. iohannes pichus. iohannes de pauirio. petrus de bardi. bernabos de prementorio. petrus bomdenarius. conradus de oppicis. antonius de oledo. martinus de uultabio. grifedus de bemania. luchinus camilla. cosmas de laurenciis. nicolaus de leuanto. domini leuantini. antonius luxiardus. lodisius de monterubeo notarius. petrus de crota notarius. antonius de lazarino. bartolinus uegius notarius. badasal uegius notarius. manuel de naue. iacobus manescalcus. nicolaus de tellia lanerius. lanzarotus de andoria draperius. leonardus de tholomeo. raffael nouelus. luchinus de cornilia notarius. paulus de beza notarius. nicolaus de tacio. guillielmus de goano faber. micael fatinanti. bonifacius de uarixio faber. symon de rappalo speciarius. iohannes tortorinus. meliadus de fauali notarius. luchinus de pinu. nicolaus carauelus. franciscus de niella candelerius. ianotus pillossus draperius. antonius de nuce candelerius. iohannes de bargalio faber. raffael uacha notarius. iannuinus de belforte draperius. iacobus de calignano draperius. iohannes de morffino faber. nicolaus de belignano notarius. bonifacius de oliuerio. angelinus de carpina acimator. antonius de grauaygo. iohannes de sancto ulcixio draperius. iohannes de langasco. nicolaus de ferro. antonius ianoti remolarius. ianinus de struppa. iohannes uesolla. ualaranus de clauaro. raffus de imperio. steffanus de sancto blaxio. filipus de alegro. petrus bellegius bambaxarius. nicolaus de lazaro notarius. nicolaus de struppa. antonius dragus. samuel de bonifacio. nicolaus de canicia. confortus de goano. obertus de monelia scutarius. germanus de castiliono notarius. dominicus uegius censarius. symon merellus. nicolaus de tiuegna paterius. antonius de manarolia accimator. bartholomeus de uernacia notarius. georgius de uia. filipus torsellus. raffael de orto. obertus de celanexi. antonius de ripparolio sartor. bartholomeus uesconte. franciscus de zimignano. raymondus de andoria tabernarius. andriotus de quarto cultelerius. nicolaus bagnaschus goanterius. angelinus figonus. antonius rastelinus. nicolaus de lauania coyrazarius. franciscus mati. conradus de manarolia accimator. georgius de rappalo accimator. marchus de ripparolio tabernarius. iohannes de bobio speciarius. lanfrancus de clapa coyrazarius. iohannes de castiliono stagnarius. iohannes de monelia stagnarius. bartholomeus de rappalo. iulianus de castronouo faber. iohannes de panexio faber. iacobus de coruaria faber. pasqual de sigestro faber. iohannes de marchixio faber. uincentius de rappalo faber. iohannes de freuante de rappalo faber. pasqual de quarto faber. symon rubeus de rappalo. antonius de roxano draperius. anfreonus de zoalio. georgius brondus augustinus uatacius. lucianus de quarto. antonius leardus. pelegrinus de maraboto speciarius. ieronimus de guillielmis. manuel de guiuardis speciarius. iacobus danicti notarius. iulianus de fo. iohannes de gauio. iannynus de coruaria. giriforte sauina notarius. lodisius de do-

216

Digitized by Google

moculta cendaerius. thomas de rochataliata faber. iohannes berchanecha balistarius. dagnanus dane faber. nicolaus de testana notarius. antonius de recho corrigiarius. iohannes de zoalio faber. georgius de uiacaua faber. nicolaus iambonus. iohannes de corsio formaiarius. benedictus de sancto blaxio cultelerius. lanfrancus de unelia peliparius. iohannes de camulio peliparius. dominicus de mari de monelia faber. nicolaus de sancto martino faber. bartolomeus de cruce de camulio faber. bartholomeus de benenega faber. bartholomeus de ricio quondam francisci. gabriel de mornecio de recho. petrus de caualino faber. dexerinus de sancto blaxio. antonius garronus filator. conradus cassanelus candelerius. conradus carbonus faber. bartholomeus de zoalio faber. andrianus uegius notarius. quilicus de naa notarius. *b* pasqual de matheo. leonardus panssanus. petrus de canali. petrus barberius de uulturo. badasal conradi notarius. meliadux tauanus. iohannes de finario. antonius de rocha. nicolaus de petra. nicolaus de uarixio. antonius de clauaro faber. steffanus de lisorio. julianus tarigus notarius. dominicus de nuce faber. badasal dulzanus. iohannes de clauaro faber. iohannes de sancto cipriano faber. antonius de morffino faber. antonius oberti de sancto matheo notarius. hemdinelus sauli petrus scarella. ianonus bucha draperius. antonius casellus speciarius. petrus rex speciarius. bartholomeus de portuuenere faber. christoforus de albario faber. franciscus tesaurerius. luchinus de sancto syro callegarius. et pro habondanti et euidenti certitudine et firmamento predictorum datum *c* et positum fuit partitum per supradictum dominum galeotum de casali priorem supradicti consilii duodecim antianorum prefati domini ducis ad leuandum et sedendum inter suprascriptos omnes de dicto consilio generali. uidelicet quod illi quibus placebat quod supradicta baylia et mandatum concederetur supradictis sindicis et procuratoribus et proinde fieret publicum instrumentum prout supra surgerent et illi quibus non placebat predicta fieri et concedi ut supra sederent. quo partito posito et intellecto omnes supradicti surreserunt exceptis infrascriptis decem qui tantum sederunt. et subsequenter dato per oppositum eciam partito per dictum dominum priorem quod illi quibus placerent supradicta sederent et illi quibus non placebant starent et non se- *d* derent omnes predicti sederunt exceptis dictis decem infrascriptis qui surrexerunt. ita quod fuit et est obtentum in dicto consilio generali fieri et concedi in omnibus et per omnia prout et sicut superius continetur quorum decem nomina sunt hec. dominus iohannes de auria iurisperitus. dominus alaonus de auria iurisperitus. antonius ianoti. antonius de granaygo. iohannes de sancto ulcixio. martinus de camilla. lodisius gentilis. antonius lercarius. marcus de marinis. symon de auria. acta sunt predicta ianue in palacio nouo comunis in sala magna superiori ubi consilia generalia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXVIII. indicione sexta secundum cursum ianue. die martis XVIIII septembris circa uespe-

ras. testes uocati et rogati symon longus uicedux. ricobonus de bozollo. antonius de credencia notarii et canzellarii. guidotus de bracelis notarius. iacobus oliuerii de pinu et nicolinus de cerreto de monelia macerii prefati magnifici domini ducis. acta sunt hec in ciuitate pissana uidelicet in palacio imperiali in camera magna cubiculari anno dominice natiuitatis millesimo trecentessimo sexagessimo octauo. indicione sexta secundum cursum ianue et indicione septima secundum cursum pissarum. die martis decima mensis octobris circa uesperas. testes uocati et rogati nobiles uiri domini gaspar de ubaldinis. henricus de luserbes. henricus de reistayn et bertoldus de stayn de chynistayn milites. nicolaus comes de mangerici. dominus georgius de tortis de papia decanus ecclesie acquilegiensis. dominus franciscus de sanctominiato legumdoctor sacre imperialis aule iudex et consiliarius. iacobus mei de uicco notarius et canzellarius comunis pissarum. laurencius de montepulzano ciuis pissanus et facinus stella de trioria notarius ianue et quamplures alii.

(CCXLV)

Subductis, in libris mille quingentis ianuinorum, rationibus, quas sibi adversus commune ianuense in Taioli castro et pertinentiis arrogabat Antonius Squarsaficus, ab iisdem commune ipsum absolvit penitus atque liberat.

1371, 11 iulii

Cod. B. *fol.* 34. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. Cum per magnificum dominum dominicum de campofregoso dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem et suum consilium duodecim antianorum et octo officiales monete ciuitatis ianue deliberatum fuerit antonium squarsaficum ciuem ianue habere debere a comuni ianue quicquid declararetur per stephanum de sancto blaxio et nicolaum campanarium duos ex dictis dominis XII antianis et per franciscum de uiualdis et bartholomeum de uernacia duos ex dictis officialibus monete ipsum antonium habere et recipere debere a dicto comuni ad complementum librarum duarum milium ianuinorum quas dictus antonius se habere et recipere debere asserebat a dicto comuni pro castro taiolli et occaxione ipsius castri et quicquid per dictos quatuor superius nominatos declaratum esset ipsum antonium habere et recipere debere a dicto comuni pro dicto castro et occcaxione ipsius ad complementum dictarum librarum duorum milium ianuinorum eidem antonio dari et solui ac assignari debere usque ad annos quinque tunc proxime uen-

Digitized by Google

turos uidelicet singulis annis dictorum quinque annorum quinta pars eius quod per predictos declaratum esset ut supra ipso antonio tamen generaliter quitante comune ianue et per predictos quatuor superius nominatos relatum et declaratum fuerit facta per eos prius diligenti racione et calculo dictum antonium habere et recipere debere ad complementum tocius eius quod ipse antonius habere et recipere deberet seu petere uel requirere posset a dicto comuni racione et occaxione dicti castri taioli eiusque iurium et iurisdicionum ac pertinenciarum possesionum redictuum ac fictuum et iurium quorumcumque et quocumque alio modo qui dici uel excogitari posset libras mille quingentas ianuinorum de quibus deliberacione et relacione patet publicis scripturis scriptis in actis publicis canzellarie ducalis comunis ianue manu georgii de clauaro notarii et canzellarii prefati domini ducis et comunis ianue hoc anno die XII iunii et die IIII iullii et cum ipse antonius contentus et tacitus sit de deliberacione et calculo et declaracione predictis uolens ideo ipse antonius prius ipsas deliberacionem et declaracionem et contenta in ipsis in omnibus obseruare quitauit liberauit et absoluit iohannem rauairam notarium syndicum et procuratorem et sindicario et procuratorio nomine dicti comunis ianue recipientem nomine et uice dicti comunis ianue et ad cautelam me notarium et canzellarium infrascriptum tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice dicti comunis et per dictum iohannem et me iamdictum notarium et canzellarium dictum comune et bona dicti comunis et habentes et habituros causam ab eo generaliter ab omni eo et toto quod ipse antonius a dictis libris mille quingentis ianuinorum ultra eidem dandis et assignandis ut supra pro dicto castro taiolli uel occaxione ipsius seu occaxione iurium uel iurisdicionum seu pertinenciarum possessionum fictuum uel redituum dicti castri uel alicuius ipsorum seu alia quauis occaxione racione uel causa que dici uel excogitari posset et tam cum cartis scripturis quam sine a dicto comuni petere uel requirere posset solempniter per aceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus interpositis faciens dictus antonius dicto iohanni dicto syndicario nomine et michi dicto notario et canzellario stipulanti et recipienti ut supra et per ipsum iohannem et me dictum notarium ipsi comuni inde finem quitacionem liberacionem absolucionem remissionem omnimodam et pactum de ulterius non petendo promictens dictus antonius dicto iohanni dicto syndicario nomine et michi dicto notario et canzellario stipulantibus et recipientibus ut supra quod per ipsum antonium uel heredes suos uel habentes uel habituros causam ab eo contra dictum iohannem dicto nomine seu contra dictum comune ianue uel presidentes uel qui in futurum present dicto comuni uel bona dicti comunis uel habentes uel habituros causam a dicto comuni pro predictis et de predictis uel occaxione predictorum nulla imperpetuum fiet lis actio questio requisicio querimonia uel controuersia inferetur uel mouebitur in iudicio uel extra sub pena dupli eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitucione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulacione promissis ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum suorum habitorum et habendorum iurans dictus antonius ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singulla rata et firma habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio dici uel excogitari posset. actum ianue in terracia palacii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXX primo indicione octaua secundum cursum ianue die XI iullii hora none presentibus testibus ad hoc uocatis et rogatis aldebrando de coruaria notario et canzellario communis ianue. petro de bargalio notario et domino anthonio de stephanis legumdoctore uicario prefati domini ducis.

217

(CCXLVI)

Ianuense commune Scii mahonam veterem, mutuo ob id accepta pecunia, redimit.

1375, 21 novembris

Cod. B. fol. 372. v.
(R. R.)

In nomine domini amen. Cum olim per magnificum dominum dominum iohannem de murta dei gracia ianuensium ducem et eius consilium nomine et uice comunis ianue ex una parte et quondam dominum symonem uignossum et non nullos alios patronos socios et participes maone et insule syi et felie ueteris et noue ex alia post recuperationem seu acquisitionem factam per dictum comune et alios participes de dicta insula et aliis adiacentibus. et solempnem compositionem transactionem et diuissionem factam inter dictum comune et dictos participes de et super iurisdicione mero et mixto imperio et aliis prouentibus comoditatibus et redditibus seu obuentionibus dicte insule syi cum dictis locis adiacentibus ut supra inter alia actum extiterit solempniter et conuentum quod dictum comune ianue usque ad annos uiginti tunc proxime sequentes et finiendos anno domini MCCCLXVII die XXVI februarii posset iusto titulo acquirere *(loca)* dicte maone syi siue dictorum participum dicte insule syi cum locis adiacentibus ut supra. et postquam per comune ianue dictis participibus foret integre solutum de totali quantitate siue precio dictorum locorum que tunc ascendebant ad summam ducentarum trium

Digitized by Google

millium librarum omnes proprietates dominium commoda et prouentus dictorum locorum sint comunis ianue et nichil remaneret in ipsos participes si uero per comune ianue infra dictum tempus non foret facta dicta acquisicio et solucio dicte quantitatis pecunie dictis participibus dominium et proprietas dictorum locorum ciuitatis syi ipsius et insule folle ueteris et noue et territorium ipsorum locorum cum omnibus introitibus et commodis ac utilitatibus remaneret in ipsos participes ut de hiis constat publico instrumento scripto manu quondam petri de reza notarii anno domini MCCCXXXXVII die XXVI mensis februarii inditione XIIII secundum cursum ianue, (1) cumque pendente aduo termino et tempore supradictis silicet anno domini MCCCLXII multe lites et controuersie inter comune ianue ex una parte et *b* participes seu proptectores maone ueteris syi ex alia ac etiam inter apaltatores seu maonam nouam et participes eiusdem ex altera orte et uentilate fuissent et inter magnificum dominum dominum symonem bucanigram dei gracia tunc ianuensium ducem et eius consilium nomine et uice comunis ianue et inter tunc proptectores maone ueteris syi eorum propriis nominibus et nomine et uice omnium participum ipsius maone ueteris. et inter dictos tunc apaltatores maone noue syi eorum propriis nominibus et nomine et uice aliorum tunc apaltatorum seu participum dicte maone noue orte et uentilate fuissent. tandem ad finalem compositionem et transactionem deuentum foret inter cetera inter predictas partes actum extiterit et conuentum quod post lapsum *c* dictorum uiginti annorum non liceret dicto comuni per solucionem alicuius quantitatis peccunie magne uel parue reddimere dictam insulam uel aliqua loca eiusdem usque ad annum domini MCCCLXX die XXVI februarii abinde uero ultra usque ad annum proxime uenturum silicet MCCCLXXIIII die XXVI februarii et non ultra et licitum esset dicto. comuni ianue reddimere dictam insullam cum locis adiacentibus eiusdem et loca dicte maone ipso comune libere et effectualiter soluente ipsi maone et participibus eiusdem libras septuagintaquinque pro singullo loco ut de predictis constat publico instrumento scripto manu conradi mazurri notarii et tunc canzellarii prefati domini ducis et eius consilii et comunis ianue MCCCLXXII die VIII marcii. cumque dicti participes dicte maone *d* excepto iacobo longo et badasale aduino et eorum et cuiuslibet eorum heredibus qui non reperiantur consensisse seu ratifficasse fecerunt suis nominibus et nomine et uice aliorum participum ratifficare uolencium locacionem et apaltacionem et etiam uendicionem et dominii translactionem dicte insule syi loeorum terrarum et ciuitatum predictarum ipsi et ipsis adiacencium. nicolao de caneto. iohanni de campis. francisco arangio. nicolao de sancto theodoro. gabrieli aduino. thome longo. paulo de bancha. andriolo de campis. raffaeli de furneto. luchino nigro. petro de oliuerio ac etiam dicto raffaeli nomine et uice franeisci de garibaldo absentis secundum formam publici instrumenti scripti manu guidoti de bracellis notarii MCCCLXXII die XXVIII septembris. et quod instrumentum et contenta in eo ratifficata fuerunt per reliquos participes dicte mahone et locorum secundum formam publicorum instrumentorum scriptorum unius manu etc. et cum petrus de oliuerio unus ex dictis duodecim uendicionem fecerit de sua duodecima parte locorum et iurium predictorum petro rechanello iuxta formam publici instrumenti scripti manu benedicti de bargalio quondam simonis notarii MCCCLXVIII die IIII augusti. et idem petrus recognouerit et confessus fuerit quod dictum duodenum erat augustini aduini quondam domini gabrielis ut constat publico instrumento scripto manu benedicti de bargalio quondam symonis notarii MCCCLXVIIII die XVIII aprilis. et dictus andriolus de campis unus ex dictis duodecim uendicionem et translacionem fecerit de sua duodecima parte locorum et iurium predictorum dicto petro recanelo iuxta formam publici instrumenti scripti manu benedicti de bargalio quondam simonis notarii MCCCLXVIIII die XVIII aprilis. et heredes quondam nicolai de caneto unius ex dictis duodecim uendicionem fecerit de sua duodecima parte locorum et iurium predictorum lazarino de rocha iuxta formam publici instrumenti scripto manu benedicti de bargalio quondam symonis notarii MCCCLXVIIII die XVIII aprillis. et nicolaus de sancto theodoro unus ex dictis duodecim recognicionem fecerit de sua duodecima parte locorum et iurium predictorum infrascriptis pro partibus infrascriptis uidelicet terciam partem duodecime partis dicto petro rechanello iuxta formam publici instrumenti scripti manu badasalis de pineto notarii hoc anno die XVI novembris et reliquas duas tercias partes dicte duodecime partis filiis et heredibus quondam raffaelis de furneto iuxta formam publici instrumenti scripti manu dicti badasalis millesimo et die suprascriptis et quondam dominus gabriel aduinus recognitus fuerit per quatuor officiales sindicatores suos quod deberet facere recognitionem de tercia parte siue de karatis octo sue duodecime partis heredibus quondam nicolai de caneto ut constat . . . . . .

Et dicti heredes dicti quondam nicolai de caneto uendicionem fecerint egregiis uiris dominis petro et iacobo de campofregoso de karatis octo predictis iuxta formam publici instrumenti scripti manu micaelis de telia notarii MCCCLXXIII die XII februarii. et luchinus niger unus ex dictis duodecim recognouerit nicolao de caneto de suo duodeno ut constat publico instrumento scripto manu guidoti de bracellis notarii MCCCLXII die XXVIII septembris. et eo mortuo recognouit ipse luchinus dictos bartholomeum et nicolaum fratres heredes quondam dicti nicolai quod dictum duodenum spectabat ad dictum quondam nicolaum et per consequens ad ipsos bartholomeum et nicolaum eius heredes uigore publici instrumenti scripti manu petri de grota de clauaro notarii MCCCLXIIII die XXVIII iunii. et dicti bartholomeus et nicolaus fratres heredes supradicti uendicionem fecerint petro de persio quondam petri de

(1) Quod vide supra sub n.° CXCIII, col. 558.

Digitized by Google

medietate dicti duodeni siue karatis XII ut patet publico instrumento scripto manu benedicti de bargalio quondam simonis notarii MCCCLXVIIII die XVIII aprilis. et etiam dicti bartholomeus et nicolaus fratres heredes quondam nicolai de caneto uendiderint medietatem dicti duodeni dictis dominis petro et iacobo de campofregoso ut constat predicto publico instrumento scripto manu dicti micaelis MCCCLXXIII die XII februarii. et ipsi domini petrus et iacobus donauerint uenerio filio magnifici domini domini dominici de campofregoso ducis ianuensium emancipato dictam medietatem siue karatos XII dicti quondam luchini. et terciam partem siue karatos octo dicti quondam domini gabrielis ut constat instrumento publico scripto manu mei notarii infrascripti hoc anno die XII julii. et dictus etiam dominus gabriel adurnus fuerit recognitus per quatuor officiales sindicatores suos quod deberet facere recognicionem seu recognosceret heredes quondam domini ianoni de scarampis de tercia parte siue de karatis octo dicti sui duodeni ut constat duobus publicis instrumentis scriptis manu badasalis de pineto notarii MCCC . . . . . et dicti heredes quondam domini ianoni scarampi uidelicet iacobus eius filius pro tercia parte et gabriel eius frater suo proprio nomine pro alia tercia parte et nomine et uice bartholomei eius fratris pro alia tercia parte uendiderunt domino martino de campofregosso tutori et tutorio nomine uenerii filii emancipati magnifici domini ducis dictam terciam partem dicti duodeni ut constat publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti hoc anno die XV nouembris. ita quod predicti duodecim pro tota mahona et pro omnibus et singulis participibus dicte mahone possint contrahere et disponere solucionem recipere et pacisci uendere et alia facere prout de hiis constat publico instrumento scripto manu . . . . . Cumque per magnificum dominum dominum dominicum de campo fregoso dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem et ipsius consilium nec non per officium de moneta unanimiter et concorditer deliberatum fuerit quod per ipsos inueniatur modus et uia prout ipsis uidebitur per quam et quem emere possint et emant dicta loca a participibus emptoribus et apaltatoribus syi. et quod ipsis locis emptis et acquisitis possint uendere et alienare dicta loca insullam terras et omnia supradicta sicut supra acquisita cui uel quibus uoluerint et pro eo precio quo uoluerint incontinenti uel ex interuallo et quomodocumque et qualitercumque et quandocumque uoluerint. et pro predictis exequendis et faciendis possint inuenire peccuniam eo modo quo uoluerint et eis uidebitur expedire. et pro peccunia habenda possint facere quascumque confessiones et obligaciones cum renunciacionibus solempnitatibus pactis conuentionibus et compositionibus iuramentis et cautelis quas uoluerint ut de predictis plenius patet in actis cancellarie prefati magnifici domini ducis et consilii scriptis manu mei notarii infrascripti hoc anno die . . . . . .

a Ecce quod predicti socii et participes in dicta maona et quilibet eorum pro locis et pro partibus sibi spectantibus uidelicet petrus recanelus pro una duodena parte et pro tercia parte unius duodecime partis et pro locis ducentis quatuordecim libris XXVII soldis VII suo proprio nomine et nomine et uice augustini adurni filii quondam domini gabrielis pro una alia duodecima parte et pro locis centum sexaginta libris uiginti soldis decem et denariis tribus. et nomine et uice augustini galeoti et iohannis fratrum filiorum quondam dicti domini gabrielis pro tercia parte unius duodeni siue duodecime partis. et pro locis quinquaginta tribus libris LVI soldis XVI denariis VIIII. pro quibus omnibus et singulis promisit de rato habendo. et quod approbabunt et ratifficabunt et *b* in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione omnium bonorum suorum franciscus iustinianus olim arangius pro una duodecima parte et pro locis centum sexaginta libris LXX soldis X denariis III suo proprio nomine franciscus iustinianus olim de campis quondam gabrielis tamquam procurator et procuratorio nomine iohannis iustiniani olim de campis patrui sui ut de procura constat duobus publicis instrumentis uno scripto manu . . . . . et alio manu . . . . . et ad cautelam nomine et uice dicti iohannis pro una duodecima parte et pro locis centum sexaginta li- *c* bris LXX soldis X denariis III pro quo promisit de rato habendo et quod ratifficabit et approbabit solempniter et in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singulla in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione bonorum suorum lazarinus de rocha suo proprio nomine pro una duodecima parte et pro locis CLX libris LXX soldis X denariis III suo proprio nomine franciscus iustinianus olim de furneto suo proprio nomine et tamquam actor et actorio nomine francischine tutricis et tutorio nomine andree et thome filiorum suorum et fratrum ipsius francisci ut de tutella dicitur constare publico instrumento scripto manu quondam galeoti de liturfis notarii MCCCLXIII die III *d* augusti et confirmata ut constat instrumento scripto manu nicolai nicholini de uarixio notarii MCCCLXIIII die IIII nouembris. et de actoria constat publico instrumento scripto manu georgii de ingo notarii MCCCLXXIII die XVIIII nouembris pro una duodecima parte et pro duabus terciis partibus unius duodecime partis et pro locis CCLXVII libris LXXXVIII soldis XI. petrus de persio quondam petri pro medietate unius duodecime partis et pro locis LXXX libris XXXVIII soldis V denariis II suo proprio nomine. leonardus iustinianus olim de garibaldo nomine et uice francisci iustiniani olim de garibaldo fratris sui pro una duodecima parte et pro locis CLX libris LXX soldis X denariis III pro quo promisit de rato habendo et quod approbabit et ratifficabit solempniter

218

Digitized by Google

et in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione bonorum suorum paulus iustinianus olim de bancha pro una duodecima parte et pro locis CLX libris LXX soldis X denariis III nicolaus iustinianus quondam iacobi olim longus nomine et uice thome iustiniani olim longi patrui sui pro una ipsius thome duodecima parte et pro locis CLX libris LXX soldis X denariis III pro quo promisit de rato habendo et quod approbabit et ratifficabit solempniter et in publico instrumento inde conficiendo cum cautellis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione bonorum suorum. *b* leonardus de roxio actor et actorio nomine domini martini de campofregoso tutoris et tutorio nomine uenerii de campofregoso filii emancipati magnifici domini domini dominici de campofregoso dei gracia ducis ianuensium et populi deffensoris ut de actoria constat publico instrumento scripto manu nicolai de bellignano notarii hoc anno die . . nouembris et de tutella constat alio publico instrumento scripto manu dicti nicolai hoc anno die . . pro una duodecima parte et pro una sexta parte unius duodecime partis et pro locis CLXXXVII libris XXXVIII soldis XVIII denariis VII nicolaus adurnus quondam badasalis suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine morruelis adurni fratris sui ut de procura constare dixit publico instrumento scripto manu . . . . *c* . . . . . et tamquam tutor et tutorio nomine laurencii et andree fratrum suorum filiorum dicti quondam badasalis ut de tutella dixit constare alio publico instrumento scripto manu . . . . . pro quibus omnibus et singulis de rato habendo promisit et quod approbabunt et ratifficabunt solempniter et in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione bonorum suorum quantum pro locis quinquaginta libris XXII soldis IIII denariis XI ianue que et quas ipsi habebant in appaltu et emptione predictis et pro quibus remansserunt in dicto apaltu et emptione ad profichuum et dampnum cum supradictis duodecim apal- *d* tatoribus et emptoribus. et nicolaus iustinianus olim longus suo proprio nomine et nomine et uice antonii fratris sui filii et heredis quondam iacobi longi patris ipsorum. et dicto hereditario nomine pro quo antonio eius fratre promissit de rato habendo et quod ratifficabit et approbabit solempniter et in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in dicto instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione bonorum suorum quantum pro locis quinquaginta uno libris XXXII soldis V denariis X ianue. que et quas ipsi fratres habebant in appaltu et emptione predictis. et pro quibus remanserunt in dicto appaltu et emptione ad profichuum et dampnum cum supradictis XII appaltatoribus et emptoribus. titulo et ex causa uendicionis iure proprio et imperpetuum dederunt uendiderunt cesserunt et traddiderunt seu quasi prefato magnifico domino domino dominico de campofregoso dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio nec non officio de moneta. quorum consilierorum qui interfuerunt nomina sunt hec martinus marruffus prior. dominus petrus de castiliono iurisperitus. benedictus de paxano notarius. laurencius angeli selarius. simon bargaginus. petrus de grotta notarius. obertus de monelia. iohannes de monleone et dexerinus de sancta agnete. et quorum officialium de moneta nomina sunt hec. georgius lomelinus prior. cristianus curlus. franciscus embriacus. iohannes de bargalio. elliaus spinulla. antonius griffiotus. bartholomeus de nigro et pellegrinus muscha. et ad cautellam michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue deliberantibus primo dictis magnifico domino duce et eius consilio ac officio de moneta super omnibus et singulis in presenti instrumento. et inuentis ballis albis omnibus numero XVIII nulla nigra et per consequens obtento fieri debere omnia et singula supradicta in presenti instrumento contenta insullam syi et foliam nouam et ueteram et omnes alias insullas et alia loca spectantes et pertinentes seu spectancia et pertinencia seu pertinere debencia uel quouis modo uissa sint pertinere ad dictam insulam syi cum locis adiacentibus ut supra comuniter uel diuissim seu ad dictam mahonam et ad dictos participes et socios dicte mahone uel quemlibet ipsorum et cum omnibus iuribus dictarum insullarum et locorum earum et cum omnibus utilitatibus commodis et obuencionibus dictorum locorum et cuiuslibet eorum quecumque hodie sint uel esse consueuerint et quocumque nomine censeantur et cum quibuscumque introitibus dictis exactionibus et quibuscumque aliis iuribus quecumque ipsi appaltatores et emptores et alii supradicti habent seu habere uissi sunt. nec non loca ipsius maone que in numero ascendunt ad summam librarum ducentarum trium millium ianue descripta super participes dicte maone cum omnibus iuribus et pertinenciis dictorum locorum et cuiuslibet eorum. ita quod nichil iuris penitus remaneat penes dictos participes seu quemuis alium. exceptis dumtaxat masticis et aliis fructibus et obuencionibus collectis et exactis seu ad ipsos spectantibus usque in presentem diem ad habendum tenendum possidendum et quasi et quicquid eidem comuni deinceps placuerit perpetuo faciendum tamquam de rebus propriis ipsius comunis pro precio et finito precio librarum centum quinquaginta duarum millium ducentarum quinquaginta ianuinorum ad racionem librarum LXXV pro quolibet loco quod precium ascendit pro omnibus locis que sunt II millia XXX ad dictam sumam. quod precium dicti participes et quilibet eorum sponte consulto et ex certa sciencia confessi sunt habuisse et recepisse et eisdem et cuilibet eorum libere et effectualiter solutum et satisfa-

Digitized by Google

219

etum fore de tota quantitate precii supradicti et hoc de pecunia quam dictum comune mutuo accepit a certis personis iuxta formam instrumenti mutui paulo ante confecti manu mei notarii infrascripti soluentibus bartholomeo de burgaro et iohanne imperiali massariis generalibus comunis ianue ut dicti uenditores confessi fuerunt renunciantes exceptioni non habite et non recepte dicte quantitatis peccunie et precii non soluti et solucionis et satisfactionis non ficte ut supra doli in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa legibus et iuribus quibus subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii statutis consuetudinibus priuillegiis et rescriptis impetratis impetrandis et omni iuri per que uel quod aliquid contra presentem uendicionem et omnia et singulla contenta in presenti instrumento dicere uel proponere possent communiter uel diuissim. quarum omnium et singullarum rerum dominium et possessionem et quasi confitentur dicti participes et uenditores et quilibet eorum pro partibus predictis corporaliter tradidisse et quasi prefato domino duci et eius consilio et officio de moneta et michi iam dicto notario recipienti ut supra nomine et uice dicti comunis et per eos dicto comuni constituentes dicti uenditores et participes et quilibet eorum se se pro ipso comuni et nomine et uice ipsius precario ab eo omnia et singula ut supra uendita tenere et possidere et quasi quousque inde dictum comune ianue uel legiptima persona pro ipso comuni corporalem possessionem uel tenutam uel quasi aprehenderint quam aprehendere et quasi sua auctoritate et sine alicuius iudicii uel magistratus licencia de cetero et quandocumque ipsum comune uel legiptima persona pro eo uoluerit. et aprehensam et quasi retinendam sine contradicione dictorum participum uendencium ut supra et cuiuslibet eorum licenciam et facultatem omnimodam dederunt ac contulerunt prefatis domino duci et eius consilio nomine dicti comunis recipientibus et per eos dicto comuni. promictentes dicti participes uenditores et quilibet eorum pro partibus quibus supra dicto domino duci consilio eius et michi notario infrascripto recipientibus nomine et uice dicti comunis predicta ut supra uendita uel aliqua predictorum aliquo tenspore non impedire nec auocare nec subtrahere. et de euictione omnium et singularum rerum predictarum uenditarum ut supra quantum est pro facto dictorum uendencium et aliorum quorumcumque participum dicte mahone sub pena dupli dicte quantitatis peccunie et sub integra reffectione et restitucione omnium dampnorum expensarum et interesse dicti et extra que propterea fierent uel substinerentur rata et firma michidominus manentibus omnibus et singulis supra et infrascriptis insuper ex causa uenditionis et pro precio supradicto dicti participes et quilibet eorum pro partibus quibus supra cesserunt et mandauerunt prefato domino duci et eius consilio et michi iam dicto notario ut supra stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis et per eos dicto comuni omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales rei persecutorias et penales mixtas et alias quascumque dictis participibus dicte mahone et dictis uenditoribus et cuilibet eorum competentes et competencia et que competere possunt in predictis et circa predicta et quolibet predictorum aliqua racione uel causa. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus dictum comune et quelibet persona legiptima pro ipso seu habens causam ab ipso comuni uti possit agere experiri excipere replicare deffendere et se tueri in iudicio et extra et omnia et singula facere que dicti participes et uendentes et quilibet eorum facere possunt ante presentem uendicionem et iurium cessionem constituentes communiter et diuissim et omni modo et forma quibus melius potuerunt prefatum dominum ducem et eius consilium recipientem ut supra et per eum dictum comune ipsorum et cuiuslibet ipsorum procuratorem ut in rem propriam ipsius comunis. et pro predictis omnibus et singulis firmiter obseruandis prefati uendentes et quilibet eorum obligauerunt pignori prefato domino duci et eius consilio recipienti ut supra et per eum dicto comuni omnia eorum et cuiuslibet eorum nec non omnium participum dicte mahone et ipsius mahone bona habita et habenda. iurantes predicti omnes et singuli nominibus quibus supra ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula perpetuo firma et rata habere et tenere et non contrafacere uel uenire nec restitucionem aliquam impetrare contra predicta uel aliquod predictorum pretextu minoris ectatis uel minoris precii seu precii non soluti uel occasionis alterius cuiuscumque. quibus omnibus et singulis dominus petrus gutuerius de castello ciuis astensis milles potestas ciuitatis ianue et districtus suam et comunis ianue auctoritatem interposuit et decretum. actum ianue in palacio ducali in terracia ubi consilia ipsorum domini ducis et consilii celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXIIII indicione XI secundum cursum ianue die XXI nouembris circa meridiem. presentibus domino stephano de stephanis legumdoctore uicario ipsorum domini ducis et consilii. andriolo de mari. celestrerio de nigro. leonardo de montaldo. iohanne de serra. matheo de illionibus et bartholomeo de lomelinis iurisperitis. raffaele de goascho. georgio de ingo. iohanne de pineto et donato de clauaro notariis testibus uocatis et rogatis.

(CCXLVII)

Ianuense commune, Scii mahona veteri redempta, eamdem antiquis conductoribus, certis sub pactis, tibellario iure concedit.

1321, 21 novembris

Cod. B. *fol.* 375.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus dominus dominus dominicus de campofregoso dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio

Digitized by Google

et consensu sui consilii XII antianorum in sufficienti *a* et legiptimo numero congregati. quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. martinus marruffus prior. dominus petrus de castiliono iurisperitus. benedictus de paxano notarius. laurencius angeli selarius. simon bargaginus. obertus de monelia. petrus de grotta notarius. iohannes de monleone et dexerinus de sancta agnete nec non de consensu et deliberacione officii de moneta in pleno numero congregati. quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. georgius lomelinus prior. cristianus curlus. franciscus embriacus. iohannes de bargalio. bartholomeus de nigro. antonius griffiotus. elianus spinulla et pellegrinus muscha. et prefati domini antiani et officium de moneta auctoritate et decreto ipsius domini ducis possito partito ad ballotollas albas et nigras inuentis *b* ballotollis omnibus albis numero XVIII nulla nigra omnes unanimiter et concorditer nemine discrepante et seruata in omnibus solempnitate que ex forma iuris capitulorum et regullarum ciuitatis ianue obseruari debent. considerantes et actendentes dictum comune ianue ad presens neccessario astrictum fore ad dandum reddendum soluendum et restituendum libras centum quinquaginta duo millia ducentas quinquaginta ianue quas mutuo gratis et amore recepit a personis infrascriptis pro partibus infrascriptis. uidelicet a petro recanello libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. lazarino de rocha libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. antonio de rocha siue alio pro eo libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. petro de persio libras X. millia XXXXIII. sol- *c* dum I. denarios V. leonardo de roxio actore et actorio nomine domini martini de campofregoso tutoris et tutorio nomine uenerii de campofregoso filii emancipati dicti domini ducis. et de ipsius uenerii peccunia libras XIV. millia LXI. soldos XIII. paulo iustiniano olim de monelia libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. toma iustiniano olim longo siue nicolao iustiniano olim longo eius nepote nomine et uice ipsius thome libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. leonardo iustiniano olim de garibaldo suo proprio nomine et nomine et uice francisci et raffaelis fratrum suorum libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. francisco iustiniano olim arangio libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. francisco iustiniano olim de campis nomine et uice iohannis justiniani *d* olim de campis patrui sui libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. francisco iustiniano olim de furneto suo nomine et actorio nomine andree et thome fratrum suorum libras VIII. millia XXXIII. soldos IIII. nicolao iustiniano olim longo quondam iacobi nomine suo et nomine et uice antonii fratris sui libras III. millia DCCCXXXXVIIII. soldos VIII. denarios V. augustino adurno pro se et nomine galeoti et iohannis adurni libras IIII. millia XVII. soldos XI. denarios VII. et a nicolao adurno quondam baldasalis pro se et nomine morruelis laurencii et andree fratrum suorum libras III. millia DCCLXVII. soldos III. denarios VII. ut apparet publico instrumento inde confecto manu mei notarii infrascripti anno mense et die presentibus paulo ante de qua peccunie quantitate dictum comune ianue emit et recuperauit insulam syi loca obuentiones utilitates proprietatem et dominium insule syi et folie ueteris et noue cum pertinenciis eiusdem ut de predictis constat alio publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti millesimo et die predictis. ac etiam actendentes quod in comuni predicto et in fischo seu in massaria ipsius non est ad presens peccunia ymmo aliunde grauatum est sumptibus et expensis potissime propter felicem et proximam armatam indictam et dirrectam contra principem anthiochie et sequaces in ciprum. et etiam solempni inquisitione et inuestigatione per quatuor ellectos super factis et negociis dicte insule syi et locorum adiacentium si aliunde et alio modo cum aliis personis dicta insula cum dictis locis adiacentibus et aliis pertinenciis ut supra uendi seu alienari potest cum maiori comoditate fructu et utilitate dicti comunis. et relactione per eos facta quoniam infrascripte persone reperte sunt magis habiles et disposite ad emendum loca infrascripta cum maiori commodo prerogatiua et utilitate prefati comunis. omni iure modo et forma quibus melius et efficacius potuerunt et possunt iure proprio imperpetuum titulo et ex causa uendicionis nomine et uice dicti comunis dederunt uendiderunt cesserunt traddiderunt et quasi insulam syi et foliam nouam et ueteram et omnes alias insulas et alia loca spectancia et pertinencia et spectantes et pertinentes seu pertinere debentes uel quouis modo uissa fuerint pertinere ad dictam insulam syi cum locis adiacentibus ut supra comuniter uel diuissim seu ad dictum comune ianue cum omnibus iuribus dicte insule et locorum predictorum. et cum omnibus utilitatibus commodis et obuenciombus dictorum locorum et cuiuslibet eorum quecumque hodie sint uel esse consueuerunt et quocumque nomine censeantur. et cum quibuscumque introitibus dictis exactionibus et quibuscumque aliis iuribus quecumque ipsum comune ianue habet seu habere uissum est. nec non loca ipsius maone que sunt numero duomillia triginta siue ascendunt ad summam librarum ducentarum trium millium ad racionem librarum centum pro quolibet loco cum omnibus iuribus et pertinenciis dictorum locorum et cuiuslibet eorum. ita quod penes dictum comune in dictis rebus locis et iuribus et quolibet eorum nichil penitus remaneat excepto mero et mixto imperio et iurisdicione sub modis et formis infrascriptis. et saluis pactis conuencionibus in presenti instrumento contentis. et excepto etiam quod comune in se retinet quod racione census et superioritatis ipsorum locorum quam habet et perpetuo habere debet in dictis locis racione meri et mixti imperii predicti et iurisdicionis ipsum comune habere et percipere deberet singulis annis pro censu et nomine census florenos auri duomilia soluendos per dictos emptores quamdiu tenuerint dictam insulam syi. ipsis uero non tenentibus uel non possidentibus dictam insulam per quoscumque in quos dicta insulla quomodolibet perueniret

Digitized by Google

soluatur. ita quod possessores ipsius insule qui sunt et pro tempore fuerint teneantur ad dictum censum persoluendum. ita quod dicta insulla perpetuo sit affecta ad dictum censum persoluendum comuni ianue. et qui census a quibuscumque possessoribus seu detemptoribus dicte insulle exigi possit et solui debeat ut supra. ita tamen quod per cessacionem solucionis dicti census seu ob aliquam aliam causam occaxione dicti census non soluti seu non agniti seu non processi non possit cadere dicta insulla in commissum nec propterea liceat ipsi comuni uendere dictam insullam seu aliquam partem ipsius. et ex quo censu prefati dominus dux et consilium et dicti officiales de moneta nomine comunis ianue confessi et contenti fuerunt se habuisse et recepisse a dictis infrascriptis emptoribus florenos auri XIIII millia pro primis annis septem proxime uenturis posita seu diuisa dicta insulla et omnibus rebus predictis uenditis in partibus seu karatis triginta octo ex quibus dederunt uendiderunt et traddiderunt seu quasi petro rechanello partes seu karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XVIII. denariorum VIII. lazarino de rocha suo proprio nomine karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. eidem lazarino nomine antonii de rocha karatos III pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. petro de persio karatos duos cum dimidio pro precio librarum X. millium XVI. soldorum VIII. denariorum IIII. petro rechanello nomine et uice augustini galeoti et iohannis fratrum filiorum quondam domini gabrielis adurni karatum unum pro precio librarum IIII. millium VI. soldorum XI. denariorum VIII. leonardo de roxio actori et acterio nomine domini martini de campofregoso tutoris et tutorio nomine uenerii filii emancipati magnifici domini ducis karatos tres cum dimidio pro precio librarum XIII. millium XXIII. denariorum VI. nicolao iustiniano quondam iacobi olim longo nomine et uice thome iustiniani patrui sui olim longi karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. paulo iustiniano olim de bancha karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. francisco iustiniano olim arangio karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. leonardo iustiniano olim de garibaldo suo nomine et nomine et uice francisci et raffaelis fratrum suorum karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. francisco iustiniano quondam gabrielis olim de campis nomine et uice et procuratorio nomine iohannis iustiniani olim de campis patrui sui karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. francisco iustiniano olim de furneto karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. eidem francisco actori et acterio nomine andree fratris sui karatos duos pro precio librarum VIII. millium XII. soldorum III. denariorum II. nicolao adurno quondam baldasalis, suo nomine et nomine et uice morruelis laurencii et andree fratrum suorum karatum unum pro precio librarum IIII. millium VI. soldorum XI. denariorum VIII. et nicolao iustiniano olim longo quondam iacobi karatum unum pro precio librarum IIII. millium VI. soldorum XI. denariorum VIII. Que precia parcium seu karatorum sunt et ascendunt in summa librarum centum quinquaginta duarum millium ducentarum quinquaginta ianuinorum. quod precium dicti uenditores nomine et uice comunis ianue consulte et ex certa scientia confessi et contenti fuerunt et sunt se a dictis emptoribus et quolibet eorum nomine et pro partibus quibus supra habuisse et recepisse et in utilitatem dicti comunis conuerssum fuisse hoc modo uidelicet quia satisfactum est et solutum integraliter dictis emptoribus de debito librarum CLII. millium CCL. ad quod nomine et ex causa mutui dictum comune dictis emptoribus tenebatur ut apparet publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti anno mense et die presentibus propter quod dicti emptores uersus prefatum dominum ducem et eius consilium et officium de moneta et me notarium infrascriptum tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice dicti comunis confessi et contenti fuerunt eo modo quo supra habuisse et recepisse. et eisdem integre datum solutum et numeratum et satisfactum fore de omni eo et toto debito supradicto et de omnibus et singulis ad que dictum comune dictis emptoribus tenebatur uigore instrumenti mutui antedicti. dantibus et soluentibus bartholomeo burgaro et iohanni imperiali massariis generalibus comunis ianue dictis emptoribus dictis libris CLII. millibus CCL. receptis occaxione dicti precii de mandato dictorum domini ducis consilii et officii de moneta in solucionem et satisfactionem debiti supradicti prout dicti emptores confessi fuerunt se habuisse et recepisse ac sibi integre datas solutas et numeratas esse. renunciantes exceptioni solucionis et satisfactionis non sic facte et rei non sic geste ut supra. et omni alii iuri. mandantes dicti emptores predictum instrumentum mutui in quo apparet dictum comune fore obligatum ut supra uanum et cassum fore inefficax et canzelatum. absoluentes et liberantes dictum dominum ducem et eius consilium et per eos dictum comune et ipsius bona per aceptilacionem et acquilianam stipulacionem legiptime interpositas de predicta peccunie quantitate. facientes ipsi domino duci consilio et officio de moneta nomine et uice comunis ianue recipienti de predictis peccuniarum quantitatibus finem liberacionem et pactum de ulterius non petendo. et promictentes per se et suos heredes dicto domino duci et suo consilio et officio de moneta et michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti ut supra dicto comuni occaxione dicti debiti litem questionem uel controuersiam ullo tempore non inferre. et predictam quictacionem perpetuo ratam habere sub pena ypotecha et aliis cautellis que inferius describentur. ita quod dominus dux et consilium et officium de moneta predicti nomine et uice comu-

220

Digitized by Google

mis ianue intelligantur et censeantur habuisse pro precio dicte uendicionis dictas libras CLII. millia CCL quas habuerant ex causa mutui uigore dicti instrumenti ita quod dictum mutuum sit et intelligatur esse compensatum seu solutum in dicto precio. renunciantes dicti uenditores nominibus quibus supra exceptioni non habite et non recepte et non numerate dicte quantitatis pecunie et precii et censsus non soluti uidelicet florenorum quatuordecim millium ut supra non numerati et non satisfacti et rei sic non geste ut supra doli mali in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa legibus et iuribus quibus subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et quibus donaciones per ingratitudinem renocari possent ymmo si plus ualent predicta precio supradicto dicti uenditores nomine quo supra *b* scientes ueram dictarum rerum extimacionem. et earum uerum precium de ipso pluri meram et puram donacionem faciunt dictis emptoribus stipulantibus et recipientibus nec non finem remissionem et pactum solempne de ulterius non petendo. renunciantes etiam statutis consuetudinibus priuilegiis et rescriptis impetractis et impetrandis et omni iuri per que et quod aliquid contra presentem uenditionem et omnia et singula contenta in presenti instrumento dicere uel opponere possent comuniter uel diuissim. quarum omnium et singullarum rerum supradictarum dominium et possessionem et quasi dicti uenditores dicto nomine confessi sunt corporaliter traddidisse et quasi prefatis emptoribus. constituentes dicti uenditores dicto nomine se pro dictis *c* emptoribus et nomine dictorum emptorum et cuiuslibet eorum predicta omnia et singulla uendita ut supra tenere et possidere et quasi quousque dicti emptores et quilibet eorum corporalem possessionem tenutam uel quasi aprehenderint et quasi. quam aprehendendi et quasi sua propria auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus licencia decetero et quandocumque dicti emptores et quilibet eorum noluerint. et aprehensam et quasi retinendi sine contradicione dicti comunis seu alterius persone pro eo licenciam et facultatem omnimodam dederunt et contulerunt dictis emptoribus et cuilibet eorum. promittentes dicti uenditores dicto nomine dictis emptoribus et cuilibet eorum stipulantibus et recipientibus pro se et eorum heredibus et habentibus causam ab eis predicta *d* uel aliquod predictorum aliquo tempore non impedire nec adnocare nec subtrahere. et de euictione omnium et singularum rerum predictarum uenditarum ut supra quantum est pro facto dicti comunis. et hoc modo uidelicet quod comune ianue teneatur deffendere dicta loca contra quemcumque regem principem uel baronem comunitatem et quemcumque alium et quamcumque aliam personam corpus collegium uel uniuersitatem qui uel que uellet offendere dicta loca seu alterum ipsorum quouis modo. et ad ipsa deffendenda et pacifficanda suum prestare auxillium consilium et fauorem expensis dictorum emptorum et eorum successorum quas facere teneantur in tantum in quantum et donec durarent et sufficerent prouentus et redditus dictorum locorum ad ordinacionem dicti domini ducis et sui consilii uisa et examinata racione dictorum introytuum pro sciendo redditus supradictos. quibus deffficientibus comune ianue de sua propria pecunia deffendere et predicta facere teneatur. insuper ex causa dicte uendicionis et pro precio supradicto dicti uenditores nomine quo supra cesserunt et mandauerunt prefatis emptoribus et cuilibet ipsorum et michi iam dicto notario officio publico et tamquam publice persone stipulantibus et recipientibus nomine et uice dictorum emptorum et cuiuslibet eorum et omnium quorum interest seu interesse poterit omnia iura raciones et actiones utilles et directas reales et personales rei persecutorias et penales mixtas et alias quascumque dicte comuni competentes et competencia et que competere possunt in predictis et circa predicta et quolibet predictorum aliqua racione uel causa saluis semper iuribus meri et mixti imperii et census predictorum et contentis in presenti instrumento. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus dicti emptores et quilibet ipsorum et quelibet legiptima persona pro eis et eorum quolibet uti possit agere experiri excipere et replicare deffendere et se tueri in iudicio et extra. et omnia et singula facere que dictum comune facere posset ante presentem uendicionem et iurium cessionem. constituentes dicto nomine omni modo et forma quibus melius possunt predictos emptores et quemlibet eorum procuratores ut in rem propriam eorum emptorum et cuiuslibet eorum. acto et solempniter conuento inter partes predictas tam in principio medio quam in fine presentis contractus quod quocienscumque et quandocumque infra annos duos incipiendos in anno domini MCCCLXXXXI. die XXI nouembris et finiendos anno domini MCCCLXXXXIII. ipsa die comprehensa et non ante dictos duos annos nec post dictum comune seu alia legiptima persona pro eo et eius nomine libere realiter et effectualiter soluerit libras CLII. millia CCL dictis emptoribus uel habentibus causam ab eis tunc et eo casu et non aliter dicti emptores et eorum successores seu habiturus uel habituri causam ab eis uel quolibet eorum teneantur omnia et singula eis uendita et traddita ut supra uendere et traddere dicto comuni seu legiptime persone pro ipso et eius nomine et instrumentum solempne uendicionis facere. remanentibus semper dictis emptoribus et eorum successoribus et habentibus causam ab eis omni mastico ubicumque esset et omnibus aliis obuentionibus redditibus et commoditatibus quos et quas dicti emptores et quilibet eorum seu eorum et cuiuslibet eorum successores uel alia persona nomine cuiuslibet eorum tunc retro haberent percepissent uel collegissent uel usque tunc deberentur qualicumque racione uel causa. et sub dicta condictione forma et modo intelligatur esse translatum dominium in dictos emptores et non aliter. acto etiam et solempniter conuento ut supra quod si dictum comune seu legiptima persona pro eo in dictis duobus annis ut supra

Digitized by Google

dicta loca res et iura non emerit pro precio supradicto soluendo ut supra omnia et singulla loca cum omnibus et singullis rebus ueniditis ut supra perpetuo absque aliqua necessitate seu obligacione uendendi remaneant penes dictos emptores et eorum et cuiuslibet eorum heredes successores seu habituros causam ab eis seu eorum quolibet. ita quod dominium et proprietas dictorum castrorum syi ciuitatis ipsius et insulle et folie ueteris et noue et territoriorum ipsorum locorum remaneat in ipsos emptores et successores eorum. et solla iurisdicio et merum et mixtum imperium remaneant in comuni ianue et etiam ius percipiendi dictum censsum florenorum duorum millium percipiendorum nomine census et superioritatis singulis annis in perpetuum a quibuscumque possessoribus dicte insulle ut supra. de custodia uero castri syi sit et esse debeat prout esse debuisset secundum formam publici instrumenti scripti manu quondam petri de reza notarii MCCCXXXXVII. die XXVI februarii si dicta insulla non fuisset redempta infra tempus contentum in dicto instrumento. et pro securitate predictorum ut actenus factum fuit dominus dux et consilium elligant castelanum castri ciuitatis syi eo modo quo elliguntur castelani folie noue et ueteris. et iuret et faciat prout infra describitur. et hoc usque ad annos uiginti tantum silicet ad annum domini MCCCLXXXXIIII. qui castelanus sic ellectus ut supra debeat promictere et iurare notario publico officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dictorum emptorum. et ad honorem domini ducis et consilii et comunis ianue dictum castrum tenere custodire et saluare bene et legaliter et ad fauorem et ad bonum statum populi. et pro cautella et securitate dictorum emptorum et dicti comunis ianue donec tempore suprascripto dicto comuni dicta loca acquisierit a dictis emptoribus titulo emptionis ut supra dictum est. et pro predictis inuiolabiliter obseruandis idem castelanus uerssus dictum comune et dictos emptores seu notarium recipientem ut supra prestet ydoneas securitates et fideiussores de libris tribus millibus ianue de ipsis locis custodiendis et saluandis ut supra nomine et uice quibus supra pro securitate qua supra. et quod finito tempore sui officii idem castelanus teneatur eius successori modo simili elligendo dictum castrum libere consignare traddere et ponere in sua forcia et uirtute omni fraude dollo et malignitate cessantibus ad mandatum prefati domini ducis et sui consilii prout superius est expressum sub pena dicte securitatis et heris et persone dicti castelani contrafacientis. et si forte per comune ianue seu per aliquam personam dicti comunis nomine aliter quam dictum sit requireretur a castelano dicti castri qui nunc est et pro tempore fuerit sine uoluntate dictorum emptorum seu eorum successorum quod ipsum castrum restitueret ipsi comuni seu alii persone corpori collegio seu uniuersitati teneatur ipse castelanus uincullo sacramenti ipsum castrum non restituere ipsi comuni sed ipsum tenere debeat nomine dictorum emptorum et eorum successorum. et pro dictis emptoribus nec propterea contra dictum castelanum seu eius bona uel fideiussores ipsius uel bona ipsius possit procedi per comune ianue seu aliquem magistratum comunis in quauis mondi parte fuerit realiter personaliter uel quouis modo nec propterea dici possit rebellis contrafaciens seu inobediens comuni ianue, qui castelanus suo iuramento tractare teneatur omnes amicos domini ducis et sui consilii et status ipsius populli pro amicis et inimicos pro inimicis et de non receptando aliquem inimicum rebellem nec cursarium uel forestatum comunis ianue uel alicuius officialis ipsius comunis sed pocius ipsum inimicum rebellem cursarium uel forestatum huiusmodi qui ad manus suas uel in forciam suam deuenerit uel habere poterit consignabit in forciam et uirtutem domini potestatis syi. item quia in presenti contractu reseruata sunt dicto comuni perpetuo merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdicionem sub certis formis et modis pro declaracione predictorum. actum et conuentum solempniter extitit inter partes predictas quod dominus dux et suum consilium annuatim de mense februarii debeat dare in scriptis uiginti homines populares ianuenses dictis emptoribus qui nunc sunt et eorum successoribus uni uel pluribus qui pro tempore fuerint uel illi persone que ad hoc per eos deputabitur. qui de ipsis uiginti elligant quatuor quos digniores crediderint ad officium potestacie dicte insulle syi et ipsos quatuor representent in scriptis domino duci et suo consilio. et tunc dominus dux et suum consilium teneantur elligere in potestatem dicti loci quem uoluerint ex ipsis quatuor. et si forte predicti emptores qui nunc sunt et eorum successores unus uel plures qui pro tempore fuerint uel alius ad hec deputatus pro eis requirerent sibi dari alios uiginti a domino duce et suo consilio non contenti de primis tunc et eo casu dictus dominus dux et suum consilium dare debeant in scriptis alios uiginti. ex quibus uiginti tam primis quam secundo datis dicti emptores qui nunc sunt uel eorum successores qui nunc sunt uel eorum successores ut supra teneantur et debeant elligere quatuor ut supra et dictos quatuor domino duci et eius consilio representare. et tunc ex ipsis quatuor prefatus dominus dux et eius consilium teneantur elligere unum quem uoluerint in potestatem dicti loci. qui potestas iuret et promictat dictam insullam syi et homines et habitatores ipsius regere et gubernare in iure et iusticia secundum formam capitulorum et regullarum comunis ianue salua semper presenti conuentione et composicione. et ubi predicta deffficiant secundum iura romana. castelanus uero folie noue idemque potestas dicti loci nec non potestas et castelanus folie ueteris elligantur hoc modo uidelicet quod dicti emptores qui nunc sunt uel eorum successores uel alius pro eis ut supra dare debeant in scriptis domino duci et suo consilio sex homines populares ianuenses. quorum sex dominus dux et suum consilium elligere debeant unum quem uoluc-

221

Digitized by Google

rint potestatem et castelanum dicte folie noue. et sic fiat de potestate et castelano folie ueteris elligendo. et si forte dominus dux et suum consilium uellent sibi dari alios sex teneantur eos sibi dare in scriptis ut supra. ex quibus primo et secundo datis dictus dominus dux et eius consilium elligant in castelanum quem uoluerint. aliorum uero rectorum locorum omnium dicte insulle fiat ellectio per potestatem dicte insulle syi una cum consiliariis sibi deputatis de quibus infra dicetur. qui omnes sic ellecti iurent et promictant notario publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue dictorum emptorum ac habentium causam ab eis ad honorem et bonum statum domini ducis sui consilii et comunis ianue et reddere ius et iusticiam in ciuilibus causis tantum. a quorum sententiis seu grauaminibus per ipsos seu aliquem ipsorum illatis et prolatis possit appelari et recursum haberi ad dominum potestatem syi predictum. qui potestas predicta inique et iniuste illata seu prolata reffirmare comspirmare tollere et emendare secundum quod ei iustum uidebitur secundum formam regullarum et capitulorum comunis ianue. item quod predicti potestates et castelani syi folie ueteris et noue de male et non recte gestis per eos uel aliquem ipsorum contra aliquem uel aliquos non habitantes in dictis locis possint et debeant sindicari per sindicatores comunis ianue et per sindicatores syi et non per alios magistratus. de gestis uero et non male uel non recte contra grecos uel alios habitantes in dictis locis potestas syi sindicetur et sindicari possit per quatuor bonos uiros ex habitatoribus dicte ciuitatis syi. et eodem modo sindicentur potestates et castelani folie ueteris et noue in illis locis. alii uero officiales et rectores dictorum locorum sindicentur per sindicatores bonos homines elligendos per dominum potestatem syi et suum consilium. item quod potestas syi et folie ueteris et noue regere debeant dicta loca et homines habitantes et conuersantes in dictis locis ciuiliter et criminaliter cum plena iurisdicione et mero et mixto imperio et gladii potestate sibi concedendis per dominum ducem et suum consilium nomine comunis ianue secundum formam capitulorum et regularum et bonarum consuetudinum ciuitatis et comunis ianue et secundum formam presentis conuentionis et hiis defficientibus secundum iura romana. item quod dictus potestas syi teneatur habere sex consiliarios illos uidelicet qui ellecti fuerint per dictos emptores qui nunc sunt et eorum successores et habituros causam ab eis et quolibet eorum. de quorum et etiam massarii dictorum emptorum consilio dictus potestas teneatur et debeat dictam insullam regere. ita quod dictus potestas non possit ibidem aliquid gerere facere uel mandare nisi cum consilio et de consilio et consensu ipsorum consiliariorum et massarii uel maioris partis eorum saluo in questionibus seu causis ciuilibus uel criminalibus coram eo uertentibus super quibus teneatur et debeat ius et iusticiam reddere et facere cum ipsorum consilio a b c d et sine eorum consilio prout superius dictum est. et eodem modo teneatur et debeat sex consiliarios potestas folie noue habere. quorum omnium officialium et rectorum salaria inferius declarata soluantur per massarios dictorum emptorum seu alios eorum nomine de peccunia condempnacionum que fient per dictos potestates officiales seu rectores. et si condempnaciones non sufficerent soluantur de introitibus et redditibus dictorum locorum infrascriptis.

Ordo uero salariorum familiarum et expensarum dictorum officialium talis est.

Qui uidelicet potestas ciuitatis et insulle syi habere debeat pro suo salario et prouissione et pascimentis suis et sue familie seu pro expensis cibi et potus ipsorum et equorum infrascriptorum perperos mille ducentos quinquaginta ex qua peccunia teneatur facere ut infra nec ultra dictam summam possit petere uel habere nec recipere ab aliqua persona quouis modo uel ingenio nisi forsitam poculentum et exculentum quod infra triduum consumi possit. et qui perperi sint de peccunia currente in insulla predicta qui sunt de karatis uiginti uel circha. qui potestas teneatur de dicto suo salario facere sibi et suo uicario annuatim duo paria uestium nouarum pro quolibet eiusdem panni et colloris pulcrarum et decentium. cui uicario teneatur dare pro dictis uestibus foderaturas sufficientes et decentes de sindone siue penna. familia autem quam potestas de peccunia predicta in domo sue habitacionis secum tenere et pascere teneatur et debeat est uicarius unus discretus sufficiens et honorabilis. milles unus discretus et ualens. scriba bonus et sufficiens qui sit de numero notariorum matriculle ianue elligendus modo castelani syi predicto domicellos quatuor sufficientes et bonos. torcimanus siue interpretator lingue romee unus. coquus unus. ragacii siue scutifferi tres. tubatores duo. nacharatus unus. et ultra ex dicto suo salario teneatur emere tenere et pascere continue toto tempore sui officii equos tres pulcros ydoneos et sufficientes. familia uero predicta habere debeat pro suo salario ut infra et non aliud nec ultra. ex quibus suis salariis dicti sui familiares teneantur facere infrascripta quid sit et esse debeat de moneta perperorum currentium in syo qui sunt de karatis uiginti uel circa ut supra uicarius prefatus perperos CXX. miles perperos LXXX. turcimanus perperos XXXV. ex quibus teneatur facere sibi unum par uestium annuatim ualoris perperorum X. domicelli quatuor perperos CXX qui ex predictis teneantur sibi facere annuatim duo paria uestium nouarum. et semper se uestiant de eodem panno et eodem collore. cochus perperos XVIII de quibus teneatur se uestire de una rauba noua. ragacii tres perperos XXIIII de quibus teneantur sibi facere pro quolibet unum par uestium. tubatores et nacharatus perperos . . . . . de quibus teneantur sibi pro quolibet facere et tenere unum par uestium ualloris perperorum VI usque in VIII pro quolibet. quorum omnium summa est

Digitized by Google

perperorum CCCCLVII. castelanus castri ciuitatis syi semper habere debeat et tenere secum domicellos duos ydoneos et fidelles quos uestiat annuatim de eadem rauba et uestitos de eadem rauba teneat. et ultra semper habere debeat annuatim de moneta syi predicta' perperos cccc potestas folie noue in toto suo officio tenere debeat et habere et pascere domicellos quatuor decentes et ydoneos et cochum unum. quos domicellos uestire debeat bis in anno et uestitos tenere de eadem rauba et panno eiusdem colloris. et habeat et habere debeat tam pro suo salario et dicte sue familie et eorum pastimentis de moneta folie noue perperos de karatis XVIII pro quolibet in anno sexcentos castelanus folie noue tenere debeat pascere et habere continue domicellos duos et unum cochum quibus domicellis faciat unam rau- *b* bam eiusdem colloris et eiusdem panni in anno. et habeat et habere debeat annuatim de moneta folie noue que sunt de karatis XVIII perperos quingentos pro suo salario et pastimentis et uestimentis supradictis. castelanus folie ueteris habere debeat pascere et tenere semper duos domicellos et unum coquum quibus domicellis faciat unam raubam in anno eiusdem colloris et panni. et habere debeat in anno pro suo salario et omnium predictorum pastimentis et ceteris perperos quingentos de karatis XVIII. et aliis officialibus rectoribus prout in eorum ellectione continetur. qui potestas et castelani syi et folie ueteris et noue possint et debeant quilibet habere seruientes XXV pro quolibet quos uoluerint ex illis qui fuerint in dictis locis de quibus fuerint contenti. qui *c* teneantur iurare predictis rectoribus ad uoluntatem ipsorum. item quod omnes fructus redditus prouentus et obuentiones dicti meri et mixti imperii et omnimode iurisdicionis dictorum locorum sint et applicentur dictis emptoribus et eorum et cuiuslibet ipsorum successoribus. ita quod condempnaciones multe et banna dictorum potestatum et aliorum quorumcumque officialium dictorum locorum et cuiuslibet eorum colligantur et exigantur per dictos emptores seu massarios uel alios eorum nomine et in eorum et ipsorum utilitatem excepto semper censu predicto. item quod massarii dicte insulle teneantur reddere uel mictere racionem predictorum annuatim ianue magistris racionalibus comunis ianue et securitatem prestare pro quolibet ipsorum *d* de suo officio bene et legaliter exercendo et de predictis omnibus et singulis actendendis et obseruandis de libris mille ianuinorum. item quod non obstantibus predictis homines dictorum locorum teneantur et cogi possint per rectores dictorum locorum facere exercitum et caualcatam tam in terra quam in mari in partibus orientalibus tantum ad disposicionem domini ducis et sui consilii. et sic donec ciuitas ianue regatur ad populum et non aliter non tamen contra dictos emptores ad saluamentum locorum predictorum seu dicte insulle uel habencium causam ab eis. item quod si homines dicte insule ciuitatis syi uoluerint imponere inter se aliquod cotumum uel expendium pro dando uel mutando comuni ianue eis liceat. nec propter hoc dicti emptores possint aliquod grauamen eis inferre uel eos in predictis impedire dirrecte uel per obliquum. item quod aliquis siue de populo siue nobilis ciuitatis ianue et districtus uel aliunde qui uideretur esse suspectus dicto domino potestati et suo consilio uel dictis emptoribus seu massariis uel factori ipsorum. uel alii qui ibidem pro eis fuerit non possit habitare seu residenciam facere in dictis locis seu aliquo ipsorum nec bona sua recuperare. et intelligantur suspecti ut supra illi qui fuerint habiti et reputati pro suspectis per potestatem rectores et consiliarios dictorum locorum seu cuiuslibet eorum uel per dictos emptores seu massarios seu locumtenentes ipsorum. nec possint in dictis locis uel aliquo ipsorum morari uel receptari aliqui ex bannitis et forestatis comunis ianue. item si casus accideret quod absit quod ciuitas ianue non esset sub statu populi tunc et eo casu potestas et rectores dictorum locorum et eorum nomine et successorum suorum semper tamen ad honorem et substentacionem status populi. quo casu securitates et promissiones quas comuni ianue fecissent et prestitissent sint casse et nullius ualloris. in quantum sint esse possint seu aliqualiter extendantur in fauorem comunis ianue et ualide in fauorem dictorum emptorum et dictorum officialium tunc et eo casu ibidem existencium. ita quod nullum ius comune ianue habeat in alium statum quam populi. remanendo sane intelecto quod demum reddeunte statu populi reintegretur comune ianue in iuribus suis et in statu quo erat ante amissionem predicti status populi. et intelligantur populares et de populo quantum ad omnia in presenti instrumento contenta illi qui modo sunt de populo et de gremio populi et non aliqui alii qui in futurum se fecerint de populo. item quod moneta que cudetur seu stampetur in insulla syi stampiatur et formetur cum literis et figuris monete ianue uel cum signis domini ducis ianue cuius fabricacionis monete et ceche ipsius utilitas et fructus sint et conuertantur in utilitatem et profichuum dictorum emptorum et successorum eorumdem. item quod potestas peyre uel aliquis alius rector officialis uel magistratus in partibus orientalibus constituti pro comuni ianue nullam habeat uel habere possit uel pretendere iurisdicionem cohertionem potestatem seu quoduis aliud ius in dictis uel pro dictis locis seu terris uel hominibus ipsorum locorum et cuiuslibet eorum sed separata sit iurisdicio dictorum locorum ab aliis quibuscumque in quauis mondi parte orientali existentibus. item quod omnes patroni galearum euntium in romania uel de romania in syriam uel de syria in romania ire teneantur in portu syi cum dictis galeis et ibi stare per unam diem naturalem. non tamen propterea patroni ipsarum galearum seu mercatores ipsarum soluere teneantur aliquid ymmo omnes ianuenses sint franchi in insulla syi de rebus portatis et extrahendis saluo de rebus natis in insulla syi et in foliis noua et ueteri in quibus tractentur sicut tempore grecorum trac-

222

Digitized by Google

tabantur. insuper actum extitit et conuentum solempniter inter dictas partes dictis nominibus quod dicti emptores non possint imponere uel imponi facere aliquas nouas collectas dacitas imposiciones seu cabellas seu aliqua alia onera nisi illa que erant imposita et que colligebantur et exigebantur et exigi poterant usque ad annum de MCCCLXII. die VIII marcii de quibus et prout fuit eis facta concessio per dominum tunc ducem et consilium ut continetur in quodam instrumento scripto manu conradi mazurri notarii dictis millesimo et die non obstantibus predictis uel aliquo predictorum. item quod patroni uassorum nauigabilium possint scaporare marinarios et accordatos quoscumque in ciuitate syi seu in portu syi quemadmodum scaporantur in roddo uel in peyra non obstantibus aliquibus statutis uel decretis comunis ianue uel officii gazarie. item quod loca facta uel fienda per dictos emptores de dicta mahona syi et in dicta mahona priuilegientur et fortificentur et priuilegiata et fortifficata esse intelligantur in omnibus et per omnia. et in tantum in quantum sint loca comperarum comunis ianue. item quod officialles dictorum emptorum qui nunc sunt et pro tempore fuerint super laboreriis et recollectionibus mastici et aliis obuencionibus dictorum locorum et in ipsa insulla syi possint libere et sine metu alicuius pene et absque contraditione potestatis syi et aliorum quorumcumque officialium dicti comunis facere mastichum et alios fructus et redditus laborari colligi seruari et conseruari officialibus ipsorum emptorum ad eorum meram puram et liberam uoluntatem. ac possint dictos laboratores et operarios compellere ad dicta laboreria exercenda et adimplenda contraditione ipsorum potestatum et rectorum non obstante ymmo dicti potestates et rectores dictorum locorum et quilibet eorum presentes et futuri tam per se quam familias eorum teneantur dare auxilium consilium et fauorem quibuslibet massariis et officialibus ipsorum emptorum qui in dictis locis seu aliquo ipsorum fuerint deputati et constituti. et per eos dictis emptoribus in percipiendis colligendis et exigendis introytibus comeriis acrestitis condempnacionibus angariis et perangariis et quibuscumque aliis rebus obuentionibus uenditis et in principio presentis introitus designatis. et in omnibus et per omnia ad simplicem requisicionem ipsorum massariorum et cuiuslibet eorum seu alterius eorum nomine et uice dictorum emptorum. et hoc semper et quandocumque per bonorum captionem seu multarum impositionem personarum detempcionem et cum omnibus iuris remediis opportunis. item est actum inter dictas partes dictis nominibus quod insulla syi possit per dictos emptores appaltari ad tempus annorum XVIII predictorum tresdecim appaltatoribus et non minus qui sint populares qui placeant magnifico domino domino dominico de campofregoso duci predicto tantum. ita quod aliis non possit locari dicta insulla quam tot et talibus de quot et qualibet dictum est ut supra. quorum quilibet habeat partem decimam tertiam in ipso apaltu siue partem supra declaratam. item quod nullus ipsorum emptorum siue aliquis habens causam ab eis seu aliquo eorum uendere possit suam partem uel aliquam partem ipsius alicui ex consociis possit tamen uendere quilibet ipsorum emptorum partem suam per se cuilibet alii populari surrogando silicet unum alium qui placeat dicto domino dominico duci tantum. ita quod dicta emptio dicte insulle semper remaneat in tresdecim personis ad minus popularibus ut supra ad minus. quod beneplacitum ipsius domini ducis duret in uita ipsius domini dominici. ita tamen quod post ipsius uitam usque ad finem dictorum annorum uiginti semper sint et remaneant tresdecim emptores seu domini ad minus populares. et quod ipsi emptores et participes dicte insulle possint uendere loca sua singulariter quibuscumque popularibus quibus placuerit. et prout placuerit eisdem qui placeant domino duci ut supra. insuper predicti uenditores nomine et uice comunis ianue solempniter promisserunt dictis emptoribus et michi notario stipulanti et recipienti ut supra quod ad cautellam omnium predictorum fieri facient de predictis et infrascriptis omnibus et singulis et toto presenti instrumento statutum capitulum seu regullam confirmatoriam siue confirmatorium et inductorium seu inductoriam omnium et singullorum supra et infrascriptorum et tocius presentis instrumenti. ac etiam abrogatorium derrogatorium seu abrogatoriam et derrogatoriam omnibus aliis statutis et regulis quatenus obuiarent presenti instrumento seu contentis in eo. et ipsum statutum et regullam non reuocabunt immo imperpetuum firmum et firmam ratum et ratam tenebunt. et ex nunc mandant et ordinant postam de predictis proponendam primis regulatoribus et capitulatoribus faciendis et factis per comune seu elligendis per comune ianue seu habentes potestatem super hoc a dicto comuni, in casu autem quo regulla non fiat ut supra quod inde sit acsi nichil de predictis contractibus factum foret ita quod dicto casu in eo casu sint acsi insulla et loca acquisita et redempta non foret per dictum comune usque ad diem XXVI februarii anni de MCCCLXXIIII proxime futuri. et dicta quantitas florenorum VIIII. millium solutorum nomine census ut supra restituatur indillate et sine mora dictis emptoribus saluo semper quod si usque ad dictos uiginti annos per aliquos regulatores uel per alios officiales habentes ad hoc sufficientem et legiptimam potestatem fiat regulla supradicta uel firmetur legiptime et solempniter presens uendicio seu contractus eo modo quo supra dicti contractus intelligantur esse facti ex nunc prout ex tunc. et dicta quantitas florenorum VIIII. millium restituatur dicto comuni et fiat solucio ipsi comuni dicti census promissi usque ad complementum dictorum annorum uiginti prout ex forma dicti contractus fieri debebat et perinde acsi dicti primi regulatores regullassent ut supra. item est actum inter dictas partes quod omnia et singula alia pacta compositiones et contractus facta et facti uigore quorumcumque alio-

Digitized by Google

rum instrumentorum quandocumque et quomodocumque alias factorum et initorum inter comune ianue ex una parte et tunc conductores dicte insulle et aliorum locorum ex altera parte. ac etiam inter se ipsos emptores uel alios pro eis ex altera uigore presentis instrumenti sint et esse intelligantur cassa irrita et nullius ualoris presenti contractu in suo robore perpetuo remansuro. que omnia et singulla supradicta dicte partes dictis nominibus comuniter singulariter et diuissim et eo modo quo supra se adinuicem et uicissim et inter se solempniter promisserunt actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire per se uel alios dirrecte uel per indirrectum de iure uel de facto aliqua racione causa uel ingenio que dici seu excogitari possit etiamsi de iure possent *b* contrafieri uel ueniri sub pena florenorum centum milium auri boni et iusti ponderis. in quam penam incidat pars non obseruans et aplicandam parti obseruanti. et que pena tocieus committatur et per partem obseruantem exigi possit cum effectu quociens in premissis seu aliquo premissorum fuerit contrafactum. ratis et firmis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et sub integra reffectione et restitucione dampnorum interesse et expensarum que inde fierent in iudicio et extra de quibus credi debeat simplici uerbo partis obseruantis sine iuramento testibus et quauis alia probatione. pro quibus omnibus et singulis firmiter actendendis ut supra prefatus dominus dux et consilium una cum dictis officiis et officialibus nomine *c* et uice dicti comunis et pro ipso comuni omnia bona dicti comunis que per capitula non prohibentur obligari. et dicti emptores et quilibet eorum omnia bona eorum et cuiuslibet eorum sibi inuicem et uicissim pignori obligauerunt tam presentia quam futura. insuper iohannes de castiliono cintracus et preco comunis ianue. ibidem presens ex mandato dictorum domini ducis et consilii iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in animam omnium ianuensium et tocius comunis ianue. ac etiam dicti emptores et quilibet eorum in animam suam similiter iurauerunt predicta omnia et singula actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire de iure uel de facto aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari *d* posset sub dictis penis et obligatione. iurauerunt etiam predicti omnes et singulli emptores nominibus quibus supra ad dei sancta euangelia corporaliter tactis scripturis perpetuo predicta omnia et singulla firma rata grata habere et tenere actendere et complere et numquam contrafacere uel uenire tam racione minoris ectatis quam alia quacumque racione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto. et ad maioris roboris firmitatem egregius et potens uir dominus petrus de guctueriis de castello ciuis astensis millex potestas ciuitatis ianue et districtus predictis omnibus et singullis presens plene causa cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit et decre- *a* tum. acta fuerunt predicta ianue in palacio ducali comunis ianue uidelicet in terracia dicti palacii in quo loco consilia reguntur et comunis negocia exercentur anno dominice natiuitatis MCCCLXXIII. indicione XI secundum cursum ianue. die XXI nouembris circa nonam. presentibus dominis stephano de stephanis legumdoctore uicario dicti domini ducis et consilli. andriollo de mari. celestrerio de nigro. leonardo de montaldo. iohanne de serra. matheo de illionibus et bartholomeo lomelino iurisperitis. raffaele de goascho. georgio de ingo. iohanne de pineto et donato de clauaro notariis testibus uocatis et rogatis.

223

(CCXLVIII)

Expugnata et capta a Ianuensibus Cypri insula, fugatoque Petro Rege, eadem, Famagosta civitate retenta, et censu quotannis ianuensi communi persolvendo, statuto, Regi eidem restituitur.

1374, 21 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 337.
(H. R.)

In nomine sancte ed indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti et beate gloriose uirginis marie matris beatique georgii uexiliferi comunis ianue et totius curie celestis amen. Serenissimus et inclitus princeps et dominus dominus petrus dei gracia rex ierusalem et cipri pro se et quibuscumque futuris successoribus eius ex una parte et egregius et potens uir dominus petrus de campofregoso amiratus comunis ianue et exercitus ianuensis et suum consilium nomine et uice comunis ianue et patronorum et participum armate dicti domini amirati nec non mahone inde contracte et composite ex altera parte. uolentes extinguere et sedare guerras et discordias satore zizanie operante exortas inter dictum magnificum dominum amiratum et suum consilium ac dictos patronos participes et mahonam ex una parte et illustrissimam principissam et dominam dominam helianor reginam ierusalem et cypri matrem dicti domini regis et illustrem dominum iohannem de luxignano principem antiochenum et conestabulum regni cypri eorumque complices et sequaces ex altera parte et euitare scandala et pericula que guerre et discordie pariunt et producunt. ac regnum et insullam cypri reformare et in pace ponere et quiete. peruenerunt et peruenisse sibi ad inuicem et uicissim confessi fuerunt de et super omnibus dubiis et differenciis uertentibus inter ipsos dictis nominibus ad transactionem conuentionem compositionem et pacta infrascripta solempnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus ualata et

Digitized by Google

firmata. renunciantes exceptioni dictorum transactionis conuentionis compositionis et pactorum non interuentorum et non factorum rei ut supra et infra sic non esse non geste uel non fuisse uel sic non se habentis uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. uidelicet quia dictus dominus rex ex causa dictorum pactorum conuentionis et compositionis promixit dictis domino amirato et consilio stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis dare et soluere seu dari et solui facere per se et successores suos in perpetuum cum effectu singulis annis dicto comuni ianue et cuicumque mandauerit dictum comune florenos auri quadraginta millia pro solutione et satisfactione tocius eius quod dictum comune a dicto domino rege et *b* successoribus suis et in dicto regno cypri seu subditis dicti domini regis petere uel requirere posset occasione eius quod posuit et contulit dictum comune in dicta mahona et armata galearum dicti domini amirati et occasione expensarum factarum per dictum dominum amiratum pro placacione insule et submissione rebellium dicti illustrissimi domini regis. item promisit ex causa predicta prefatus dominus rex dictis domino domino amirato et consilio nomine et uice dictorum patronorum et participum eorumdem dare et soluere dictis patronis et participibus siue massariis ipsorum aut habentibus potestatem ab ipsis pro omni eo et toto quod dicti patroni et participes seu habentes causam ab ipsis petere et requirere possunt a dicto domino rege et in bonis ipsius oc- *c* casione dicte armate seu eius quod posuerunt et contulerunt in dictis armata et mahona infra annos duodecim proxime uenturos florenos auri millionos duos et duodecim millia quadringentos diuidendos inter dictos patronos et participes pro rata eius quod quisque ipsorum participat et particeps est in dicta mahona. et quos millionos duos et duodecim millia quadringentos florenos promixit dictus dominus rex dictis domino amirato et consilio dictis nominibus dare et soluere dictis patronis et participibus seu massariis ipsorum uel habentibus mandatum a dictis patronis et participibus infra dictum tempus duodecim annorum per terminos infrascriptos uidelicet in primo anno dictorum duodecim annorum florenos auri ducentum quadraginta octo millia. in *d* secundo anno dictorum duodecim annorum florenos auri ducentum triginta tria milia quadringentos. in tercio anno florenos ducentum decem octo millia quadringentos. in quarto anno dictorum duodecim annorum florenos auri ducentum quatuor millia ducentos. in quinto anno florenos auri centum octuaginta nouem millia sexcentos. in sexto anno florenos auri centum septuaginta quinque millia. in septimo anno florenos centum sexaginta millia quadringentos auri. in octauo anno dictorum duodecim annorum florenos auri centum quadraginta quinque millia sexcentos. in nono anno florenos auri centum triginta unum milia ducentos. in decimo anno florenos auri centum sexdecim milia sexcentos. *a* in undecimo anno florenos auri centumduomilia et in duodecimo et ultimo anno florenos auri octuaginta septem milia quadringentos. item promixit dictus dominus rex ex causa predicta dictis domino amirato et consilio stipulantibus et recipientibus nomine et uice dictorum patronorum et quorumcumque ianuensium et qui pro ianuensibus dicantur et appellentur qui feudum habere et recipere debent a dicto domino rege dare et soluere seu dari et solui facere cum effectu dictis patronis dictisque ianuensibus et qui pro ianuensibus dicuntur et appellantur cuiuscumque dignitatis status gradus preheminencie et condicionis existant singulis annis feuda que dictus dominus rex promisit dictis patronis et quibuscumque aliis ianuensibus et qui pro ianuensibus dicuntur et appelantur soluendo seu solui faciendo per se et successores suos dicta feuda terminis appositis in priuillegiis inde compositis et confectis. item ex dicta causa promisit prefatus dominus rex dictis domino amirato et consilio dare et soluere eisdem infra kallendas decembris proxime uenturas florenos auri nonaginta milia pro solucione gallearum nunc existencium ad insulam cypri et hominum armorum et quorumcumque aliorum stipendiariorum dicti domini amirati tam eius quod dicte galee dictique stipendiarii restant ad habendum pro tempore preterito quam eius quod habere debebunt in futurum quousque dictus dominus amiratus reuersus fuerit in ianuam. nec non pro aliis expensis neccessariis et opportunis fiendis per dictum dominum amiratum pro expedicione sua et exercitus sui de insula cypri et quoad ianuam appulerit. item promisit dictus dominus rex ex causa predicta dictis domino amirato et consilio stipulantibus et recipientibus nomine et uice omnium et singulorum ianuensium et qui pro ianuensibus dicuntur et appellantur qui fuerunt dampnificati et derrobati in insula cypri et tam per curiam et officiales curie quam per personas singulares a die decima octobris de MCCCLXXII usque ad diem undecimam mensis octobris anni MCCCLXXIII restituere et refficere dictis ianuensibus dampnificatis et derobatis dampna eis illata et ipsos indempnes de dictis dampnis conseruare, item dictus dominus rex promisit ex causa predicta dictis domino amirato et consilio nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum ianuensium et qui pro ianuensibus tractantur et appelantur manutenere seruare et inuiolabiliter custodire dicto comuni ianue dictisque ianuensibus et qui pro ianuensibus dicuntur et appelantur omnes immunitates gracias et franchixias debitas acquisitas et concessas dicto comuni et ianuensibus in insula et regno cypri tam uigore priuillegiorum concessorum per antecessores dicti domini regis dicto comuni et ianuensibus in regno et insula cypri quam uigore conuentionum initarum et firmatarum inter quondam recolende memorie serenissimum dominum regem petrum genitorem dicti domini regis et antecessores suos et dictum comune ianue. item ex causa predicta actum pactum extitit et conuentum inter dictum serenissimum dominum regem et dictos

Digitized by Google

dominum amiratum et consilium nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum ianuensium et qui pro ianuensibus dicuntur et appellantur quod liceat dictis ianuensibus et qui pro ianuensibus dicuntur et appellantur et licenter possint dicti ianuenses et pro ianuensibus appelati emere et acquirere per totam insulam cypri domos possessiones et casalia omni impedimento cessante pro quibus domibus possessionibus et casalibus emendis et acquirendis nec non quoque iam emptis et acquisitis per dictos ianuenses et pro ianuensibus appelatos tractentur et tractari debeant quoad immunitates et franchixias sicut tractabuntur in aliis suis rebus uigore supradictorum priuillegiorum et conuentionum et soliti sunt tractari temporibus retroactis. item ex dicta causa actum extitit et conuentum inter predictum serenissimum dominum regem. et dictos dominum amiratum et consilium quod non possit fieri portus in aliqua parte insule cypri nisi more solito et secundum quod solitum est fieri. item promixit dictus dominus rex ex causa predicta dictis domino amirato et consilio nomine et uice dicti comunis patronorum participum et mahone dare soluere reddere et restituere eisdem dictis nominibus omnem quantitatem peccunie que fuisset expensa in ianua per dictum comune dictosque patronos participes et mahonam aut per dictum comune uel per dictos patronos participes seu mahonam a die decima nona mensis iullii proxime preteriti et expenderetur in futurum usque ad diem habende noticie pactorum presentium occasione dandi subsidium dicto domino amirato seu ianuensibus in insula cypri pro conseruacione honoris et iurium dictorum comunis patronorum participum et mahone. item dictus dominus rex ex causa dictorum pactorum transactionis conuentionis et compositionis dedit et tradidit et dedisse et tradidisse confessus fuit pro securitate et cautione iurium predictorum dictis domino amirato et consilio dictis nominibus ad pignus et pro pignore ciuitatem et castrum famaguste cum burbiis et suburbiis ipsius ciuitatis et cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisditione. et que ciuitas cum castro burbiis et suburbiis teneri possideri et custodiri debeat expensis dicti domini regis per comune ianue et officiales ipsius quousque dicta summa peccunie debita dictis patronis et participibus integraliter fuerit soluta. qua soluta et ydonea prestita cautione de dictis florenis quadraginta milibus soluendis perpetuo annuatim dicto comuni ut supra restitui debeat dicta ciuitas cum castro burbiis et suburbiis libere dicto domino regi. sane semper intellecto quod pro tempore quo dictum comune tenuerit et possederit dictam ciuitatem occasione predicta dictus dominus rex nullam possit exercere iurisdicionem in burgenses dicte ciuitatis siue sit in ciuilibus siue in criminalibus ymo dicta iurisdicio in dicta ciuitate et in burgenses dicte ciuitatis cum mero et mixto imperio per totum dictum tempus pleno iure spectet et pertineat ad dictum comune. saluo quod omnes redditus introitus et prouentus portus et dicte ciuitatis famaguste sint dicti domini regis et colligantur per officiales regios qui pro tempore ordinabuntur ibidem per dictum dominum regem. acto tamen et conuento quod dicti burgenses famaguste possint ubique per totam insulam cypri distringi per magistratum qui pro tempore fuerit ordinatus in famagusta per comune ianue tamquam si inuenirentur infra menia dicte ciuitatis. promictens dictus dominus rex dictis domino amirato et consilio dictis nominibus dare et soluere dicto comuni seu officialibus suis pro custodia dicte ciuitatis et castri soluendo quartam partem de tribus mensibus in tres menses silicet in principio quorumlibet trium mensium florenos auri centumuigintimillia singulis annis tocius temporis quo dictum comune tenuerit et custodierit ad pignus dictam ciuitatem et castrum. item quoque pro securitate et cautione dicte peccunie soluende dictis patronis et participibus dedit et tradidit dictus dominus rex dictis domino amirato et consilio dictis nominibus obsides et pro obsidibus illustrem dominum iacobum de luxignano conestabulum ierosolimitanum et filios illustris domini iohannis de luxignano principis antioceni et conestabuli regni cypri et omnes et singulos milites et non milites qui fuerunt per dictum dominum regem hoc anno relegati in ianua et in syo. qui omnes supradicti obsides stare debeant pro obsidibus in ciuitate ianue et ubicumque decreuerit illustris et magnificus dominus dominus dux ianuensium usque ad beneplacitum eius. de illis autem militibus qui sunt detempti presentialiter in castro famaguste sit in arbitrio et optione dicti domini amirati et sui consilii utrum debeant relaxari et poni in sua libertate an extrahi de insula et teneri pro obsidibus. item promisit dictus dominus rex ex causa predicta dictis domino amirato et consilio dictis nominibus traddere castrum buffauenti religioni sacre domus hospitalis sancti iohannis ierosolimitani tenendum et custodiendum per dictam religionem seu custodes deputandos ab ipsa expensis dicti domini regis donec de dicta peccunia soluenda ut supra dictis patronis et participibus plene eisdem fuerit satisfactum. et quod castrum tenendum et custodiendum recipi debeat per dictam religionem et custodes ipsius hoc modo uidelicet quod si ante dictam satisfactionem dicte peccunie contrafieret supradictis uel alicui predictorum per dictum dominum regem uel per dominam reginam uel per dominum principem dicta religio et dicti custodes illico teneantur dictum castrum libere sine aliqua contraditione traddere dicto comuni siue magistratui ipsius comunis qui in famagusta tunc temporis foret. et sic promictere et iurare teneantur dicta religio et custodes deputandi ad custodiam dicti castri. nec non qui pro ipsa religione et nomine ipsius dictum castrum receperit in receptione dicti castri. facta autem dicta solucione plenaria peccunie supradicte debite dictis patronis et participibus libere restituatur dictum castrum buffauenti dicto domino regi uel successoribus suis. item promixit dictus dominus rex dictis domino amirato et consilio nomine et uice omnium ianuensium et qui pro ianuensibus dicuntur et ap-

224

Digitized by Google

pellantur quod ipse dominus rex bene et amicabiliter tractabit et seruabit in tota insula cypri toto posse suo omnes ianuenses et qui pro ianuensibus dicuntur et appelantur tamquam ueros fideles amicos et dillectos ipsius. et ipsos a quibuscumque et contra quoscumque per totum regnum suum proteget et deffendet. nec permictet eis uel alicui ipsorum in regno suo per aliquem uel ab aliquo lexionem seu iniuriam fieri uel inferri et in quibuscumque agendis eorum se eis fauorabilem exhibebit. item promisit dictus dominus rex dicto domino amirato et consilio dictis nominibus quod quantum in eo erit non receptabit nec receptari permictet in aliqua parte insule cypri nec ad aliquam partem dicte insule sinet uenire dominum petrum de causino de monteolif de uernino. et illos qui debuerunt exire de insula cum illustri *b* domino iacobo de luxignano conestabulo ierosolimitano uigore pacis facte inter ipsum dominum iacobum et dictum dominum amiratum sine uoluntate et licencia magnifici domini domini ducis ianuensium et dicti comunis ianue. item ex causa dictorum pactorum transactionis compositionis et conuentionis liberauit dictos dominum amiratum et consilium dictis nominibus et per eos dictos patronos participes et mahonam et officiales quoscumque suos ab omni eo et toto quod habuerunt et receperunt a dicto domino rege et subditis suis in regno et insula cypri unde habito et recepto per eos facta fuit debita compensacio usque ad concurrentem quantitatem cum eo quod occaxione dicte armate et dictarum expensarum dictis nominibus habere et recipere de- *c* bebant. qua compensacione facta interuenta prius datorum et receptorum calculatione diligenti dictus dominus rex restat ad dandum summas et quantitates superius promissas per ipsum. item ex dicta causa liberauit dictos dominum amiratum et consilium dictis nominibus et per eos dictos patronos et omnes et singulos homines armate et exercitus dicti domini amirati ab omnibus dampnis iniuriis incendiis homicidiis cedibus robariis et guastis factis et illatis per dictam armatam uel aliquos de dicta armata seu de exercitu dicti domini amirati dicto domino regi seu in bonis suis et subditis et contra subditos dicti domini regis et bona eorumdem in ciuitatibus et opidis regni et insule cypri uel extra in aliqua parte dicte insule per aceptilacionem et aquilianam *d* stipulacionem uerbis solempnibus introductas faciens inde eis finem quitacionem remissionem et omnimodam liberacionem ac pactum de ulterius non petendo. uersauice dictus dominus amiratus et consilium promiserunt et conuenerunt ex causa predicta dicto inclito domino regi quod facta dictis domino amirato et consilio dictis nominibus satisfactione dicte quantitatis peccunie dictorum florenorum nonaginta millium ut supra debendorum pro solutione dictarum galearum et stipendiariorum et aliis expensis necessariis et opportunis pro regressu dicti domini amirati et sui exercitus usque ianuam ipsi libere et quiete restituent ipsi domino regi ciuitatem nicosie cum pertinenciis suis et totum illud quod tenent de *a* regno et insula cypri exceptis famagusta castro et suburbiis famaguste. nec non pacientur et pacientiam prestabunt dictis nominibus quod dictus dominus rex regat et gubernet regnum suum gentes et subditos suos tamquam uerus princeps dominus et rex regni et insule cypri et secundum quod consueuerunt sui facere precessores. saluis semper superius promissis per dictum dominum regem dictis domino amirato et consilio nominibus quibus supra et quibuscumque aliis iuribus franchixiis et immunitatibus competentibus dicto comuni dictisque patronis participibus et mahone ac ceteris ianuensibus et qui pro ianuensibus nuncupantur contra dictum dominum regem et regnum suum et in insula cypri quibus superius promissis et dictis iuribus non intelligatur per presens capitulum esse in aliquo derrogatum. item promiserunt ex causa predicta dicti dominus amiratus et consilium dictis nominibus dicto domino regi permittere et quod comune ianue et officiales ipsius comunis permittent quod officiales regii qui fuerint ordinati in famagusta ad colligendum introitus et redditus famaguste possint et ualeant dictos redditus et introitus portus et ciuitatis colligere percipere et habere. ad quos colligendos promittunt dictis nominibus dare eisdem officialibus auxilium consilium et fauorem. item ex dicta causa promiserunt dicti dominus amiratus et consilium dicto domino regi quod soluta dicta peccunia que ut supra debetur dictis patronis et participibus et prestita ydonea cautione dicto comuni de dictis florenis quadraginta milibus soluendis annuatim ut supra ipsi dictis nominibus restituent libere pacifice et quiete dicto domino regi seu successoribus suis dictam ciuitatem famaguste cum castro et suburbiis. quam quidem ciuitatem cum castro et suburbiis pro tempore quo ipsam ad pignus tenuerit promiserunt dictis nominibus dicto domino regi bene et fideliter tenere custodire et conseruare nec non gubernare burgenses dicte ciuitatis et eis in ciuilibus et criminalibus iusticiam exhibere secundum usus consuetudines et asisias regni cypri et usus nouos in dictos burgenses non indicere nec cabellam exactionem impositionem collectam seu grauamen dictis burgensibus et rebus eorum seu contra ipsos res et bona eorumdem imponere obseruantibus tamen et implentibus dicto domino rege et successoribus suis dicta pacta. item saluis semper suprascriptis pactis conuentis et promissis per dictum dominum regem dictis domino amirato et consilio supradictis nominibus et dicto domino rege et suis successoribus obseruantibus et implentibus dicta pacta promiserunt dicti dominus amiratus et consilium dicto domino regi quod ipsi dictis nominibus seu dictum comune patroni participes et mahona non turbabunt nec impedient ipsum dominum regem in dicto regno cypri quominus possit libere paciffice et quiete gubernare et regere regnum suum et subditos suos ymmo ipsum dominum regem reuerebuntur et habebunt in reuerencia quemadmodum comune ianue et ianuenses soliti sunt habere in reuerencia suos antecessores. item ex dicta

Digitized by Google

causa promiserunt dicti dominus amiratus et consilium dicto domino regi remictere illustrissime principisse et domine domine helianor regine ierusalem et cypri genitrici dicti domini regis et illustri domino iohanni de luxignano principi antioceno et conestabulo regni cypri et omnibus cohadiutoribus complicibus et sequacibus dictorum dominorum regine et principis. nec non omnibus et singulis subditis dicti domini regis omnes rancores iniurias offensiones cedes homicidia robarias et dampna perpetrata et commissa per eos uel aliquem ipsorum contra ianuenses et qui pro ianuensibus appelantur. que dampna rancores iniurias offensiones cedes et homicidia ex nunc dicti dominus amiratus et consilium dictis nominibus remiserunt dicto domino regi et ad cautelam nobis notariis infrascriptis stipulantibus et recipientibus nomine et uice ipsorum. que omnia et singula supradicta promiserunt dictus serenissimus dominus rex et dicti dominus amiratus et consilium sibi ad inuicem et uicissim sub eorum iuramento tactis scripturis corporaliter prestito in manibus domini fulchonis de alsiacho militis perpetuo actendere complere et inuiolabiliter obseruare et in nullo contrafacere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset sub pena uidelicet dictus dominus rex amissionis dicte ciuitatis famaguste et castri et suburbiorum dicte ciuitatis. que ciuitas castrum et suburbia ipso facto si in aliquo contrafactum fuerit intelligantur esse facta pleno iure dicti comunis patronorum participum et mahone pro rata silicet eius quod quisque ipsorum posuerit et contulerit in dicta mahona. et dicti dominus amiratus et consilium sub pena amissionis dictorum iurium et feudorum acquisitorum dictis comuni patronis et participibus occaxione dicte armate et uigore dictorum pactorum cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti domini regis et bonorum que habent dicti comune patroni participes et mahona in regno et insula cypri. acto in principio medio et fine presentis instrumenti et qualibet parte ipsius inter dictum dominum regem et dictos dominum amiratum et consilium per pactum solempni stipulatione ualatum quod si per dictum dominum regem presentibus pactis fuerit in aliquo contrafactum liceat et licitum sit dictis comuni patronis participibus et mahone comuniter et diuisim pro consequendis iuribus suis bellum et guerram indicere et mouere contra dictum dominum regem et suum regnum et quoscumque subditos suos et contra ipsos personaliter et realiter sua propria auctoritate procedere ac dictum regnum et bona dicti domini regis et subditorum suorum hostiliter inuadere et occupare et occupata tenere. acto etiam et sane intelecto quod eidem illustrissimo domino regi liceat et licitum sit soluere loco supradictarum quantitatum florenorum tantam summam bonorum bisanciorum alborum de cypro ad ligam et pondus debita et consueta que tantumdem ualeant ad rationem de quatuor bissanciis pro singulo floreno singula singulis et suis terminis congrue refferendo. et de predictis omnibus mandauerunt dicti illustrissimus dominus rex et egregius dominus amiratus fieri debere tria publica instrumenta eiusdem continencie et tenoris unum uidelicet per anthonium de credencia notarium quondam conradi. aliud per carolum paladini imperiali auctoritate notarium cipriensem. et reliquum per me bartholomeum anthonii de coruaria notarium et scribam cancellarie prefati serenissimi domini regis. acta sunt predicta omnia in regali palacio ciuitatis nicossie insule cypri uidelicet in camera cubiculari magna dicti illustrissimi domini regis que est iuxta capellam superiorem combustam anno incarnacionis domini nostri ieshu christi MCCCLXXIIII indicione XII tam secundum consuetudinem regni cypri quam secundum cursum ianue die sabati XX prima mensis octobris paulo post auemaria presentibus testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis uenerabilibus uiris domino belengerio gregorii licenciato in legibus uicario et decano ecclesie nicosiensis. domino fratre bertrando de orsanis ordinis sancti iohannis ierosolimitani. domino bartholomeo scaffacia licenciato in decretis canonico ecclesie nicosiensis. domino fratre iacobo de placencia ministro ordinis minorum in terra sancta. domino fratre iacobo de botrono custode conuentus fratrum minorum nicosie. domino aymerico de ualle canonico ecclesie nicosiensis. ac nobilibus millitibus domino fulchone de alsiacho milite supranominato. domino paulo le buffle milite cipriensi. domino paulo de bono millite cipriensi. domino tomaxio barach millite et domino roberto moscazoso millite presentibus etiam domino octobono cataneo millite. domino raffo de carmadino millite et thoma de goano tribus ambaxatoribus tractatoribus predictorum et pluribus aliis.

Ego bartholomeus anthonii de coruaria imperiali auctoritate notarius et cancelarius serenissimi domini regis ierusalem et cypri scriba predictis omnibus et singulis dum agerentur interfui una cum prescriptis anthonio de credencia et carolo paladini notariis de eisque iussu et mandato prefatorum serenissimi domini regis et egregii domini amirati cum dictis anthonio et carolo composui presens publicum instrumentum ipsumque extraxi et publicaui ad mandatum et requisitionem prefati domini amirati et signo meo instrumentorum consueto signaui et roboraui.

Ego anthonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et prefati magnifici domini amirati et comunis ianue cancellarius prescriptis omnibus et singulis dum sic agerentur et fierent interfui et mandato prefatorum serenissimi domini regis ac domini amirati prescriptum instrumentum unaa cum prenominatis bartholomeo de coruaria et carolo paladini notariis tradidi et scripsi et ob hoc presens instrumentum scriptum et extractum mandato supradicti bartholomei de coruaria uidi legi correxi et dilligenter ascultaui cum alio eiusdem tenoris manu mea scripto et quia utrum-

225

Digitized by Google

que concordare inueni nichil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum me subscripsi meumque signum consuetum apposui in testimonium premissorum.
Et ego carolus paladini scriba ecclesie nimociensis publicus imperiali auctoritate notarius prescriptis omnibus et singulis dum sic agerentur et fierent interfui et mandato prefactorum serenissimi domini regis ac domini amirati prescriptum instrumentum una cum prenominatis bartholomeo de coruaria et anthonio de credencia quondam conradi notariis tradidi et scripsi et ob hoc presens instrumentum scriptum et extractum manu supradicti bartholomei de coruaria uidi legi correxi et dilligenter ascultaui cum alio eiusdem thenoris manu mea scripto et quia utrum concordare inueni nichil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum me subscripsi meumque solitum signum signaui in testimonium premissorum.

(CCXLIX)

FRANCISCVS *Marocellus, Arbizolae, Cellarum et Varaginis condominus, obtenta a communi Ianuae pro se et suis immunitate ab omni vectigali, iura sua omnia, quae in dictis terris et castris habebat, communi eidem cedit.*

1375, 20 martii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 158, v.

(H. R.)

In nomine domini amen. francischus marocellus quondam anthonii habens certam et claram scientiam et noticiam de quodam decreto immunitatis ac remissionis sibi facte et concesse per magnificum dominum dominum dominicum de campofregoso dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem eiusque consilium duodecim antianorum ac eciam officium de moneta scripto manu georgii de clauaro notarii et cancellarii MCCCLXXIIII. die x iulii et omnium et singulorum contentorum in eo. cuius quidem decreti tenor per omnia talis est. MCCCLXXIIII. die x iulii magnificus dominus dominus dominicus de campofregoso dei gracia dux ianuensium et populi defensor in presentia consilio consensu et deliberacione infrascriptorum duodecim antianorum sui consilii uidelicet pambeli de casali prioris. martini de campofregoso. bartholomei burgari. anthonii de oledo. anthonii de cristiano. domini magistri iohannis busconi. iohannis panicii. damiani gamboni. raphaelis marruffi. lodixii de monterubeo. nicolai crauaricie et oberti de planis de pulciphera. nec non in presentia uoluntate consilio et consensu infrascriptorum octo officialium monete uidelicet francisci embriaci prioris. eliani spinule. iohannis de bargalio. iuliani de castro. bartholomei de nigro. anthonii griffioti. georgii lomelini et peregrini musche. sequentes formam regule none posite sub rubrica. *quod dominus dux et consilium emere possint castra.* et in omnibus et per omnia utilitatem publicam prout eorum interest preferentes presenti decreto et deliberacione posito partito ad ballotolas albas et nigras. repertis ballotolis decem et septem quatuor uero nigris statuerunt decreuerunt firmauerunt et deliberauerunt quod uendente cedente et transferente francisco malocello quondam anthonii omnia et singula iura sua et proprietatem qualiacumque et quantacumque sint et quocumque nomine nuncupentur que habet et ad eum et heredem suum quocumque modo iure et titulo eciam hereditario nomine spectant et pertinent in terris et potestatia uaraginis cellarum et arbizole nullo penitus iure uel proprietate in eo uel herede ipsius quouis modo retento. ipse franciscus einsque filius nomine damianus sint in uita ipsorum et donec uixerint per se et familia sua domestica franchi liberi et immunes ac exempti ab omnibus et singulis auariis et angariis realibus et personalibus et mixtis oneribus et muneribus quibuscumque exercitibus et caualcatis terrestribus et maritimis cotumis impositionibus et daciis ac mutuis et cohentionibus comunis ianue quocumque nomine nuncupentur nec non eciam a quibuscumque toltis introytibus et cabellis comunis ianue quantum pro uita usu et uestitu dicti francisci ac filii et familie sue tantum. remitentes ipsi dominus dux consilium et officium monete nomine comunis ianue dicto casu predicto francisco ex certa scientia quicquid ipse franciscus debet ac soluere tenetur quocumque modo dicto casu pro quibuscumque cotumis mutuis impositionibus et auariis realibus et personalibus ac mixtis quocumque nomine censeantur terrestribus et maritimis eidem impositis usque in diem presentem ad que soluenda uel subeunda uel eciam aliquod ipsorum ipse franciscus uel filius ullo tempore per aliquem officialem uel exactorem comunis ianue presentem uel futurum minime cogi possit. quin ymmo presens decretum et immunitatem dicto francisco et filio in uita ipsorum mandauerunt et mandant auctoritate presentis sicut iacet ad litteram effectualiter obseruari per uniuersos et singulos magistratus et officiales comunis ianue ubilibet constitutos et constituendos consules calegarum doanerios et quoscumque alios collectores et nuncios toltarum et cabellarum comunis ianue facta eis noticia de predictis. in quorum testimonium ipse dominus dux et consilium mandauerunt presens decretum et immunitatem dicto francisco traddi et consignari pro eius cautela sigillorum ducalis et comunis ianue robore conmunitum. sponte et affectuose aceptans dictam immunitatem et remissionem et omnia et singula in ipso decreto contenta. ac uolens ipsius decreti et contentorum in eo beneficio gaudere in executione dicti decreti uolens se et dictum damianum eius filium

Digitized by Google

habilitare ad dictum beneficium immunitatis et remissionis et contentorum in dicto decreto obtinendum ex certa scientia et non per errorem sponte et non coactus libere et non metu uendidit cessit et transtulit michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue omnia et singula iura iurisditionis fidelitatis uassalatici meri et mixti imperii segnorie pedagii seu introytus et omnium aliorum introytuum et reddituum fodrorum et exationum angariarum perangariarum exercitutum caualcatarum et expeditionum eidem francisco quocumque iure et quomodocumque et qualitercumque spectancia et pertinencia in terris et locis et hominibus uaraginis cellarum et arbizole et pro partibus infrascriptis uidelicet pro octaua parte duorum sezenorum et trium quartarum parcium alterius sezeni in terra et hominibus uaraginis. et pro octaua parte trium sezenorum in terra et hominibus cellarum et pro octena parte unius sezeni in terra et hominibus arbizole, quas quidem partes dictus franciscus asserit se habere et ad eum spectare et pertinere in dictis terris et hominibus uaraginis cellarum et arbizole. et demum generaliter omnia alia et singula iura ipsius francisci et proprietatem qualiacumque et quantacumque sint et quocumque nomine nuncupentur que ipse franciscus habet et ad heredem suum quocumque modo iure titulo eciam hereditario nomine spectent et pertineant et in futurum pertinere possent ad omnem heredem et successorem suum in dictis terris et potestacia uaraginis cellarum et arbizolle et in hominibus ipsarum terrarum et cuiuslibet earum. sic et taliter quod nullum penitus ius uel proprietas remaneat uel remanere debeat apud dictum franciscum uel heredem ipsius quouis modo sed in totum transferantur et translata esse inteligantur et sint pleno iure in dictum comune ianue libera et expedita ab omni genere seruitutis et exactionis ad habendum tenendum et possidendum et quicquid ipsi comuni ianue et presidentibus ipsi comuni de cetero placuerit perpetuo faciendum de predictis supra uenditis cessis et translatis per dictum franciscum et cum omnibus et singulis iuribus et actionibus realibus et personalibus utilibus et directis mixtis rei persecutoriis et penalibus prerogatiuis et omni requisitione ex predictis et pro predictis supra uenditis cessis et translatis ipsi francisco modo aliquo pertinentibus. et pro quibus quidem supra uenditis cessis et translatis dictus franciscus confitetur ad eius requisitionem et instanciam contenta in dicto decreto fuisse facta et ordinata ipsi francisco per prefatum magnificum dominum ducem consilium et officium de moneta pro satisfacione predictorum omnium et singulorum supra et infrascriptorum exceptioni dictorum iurium ut supra non uenditorum non cessorum et non translatorum rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri omnino renuncians. et

a si plus ualent uel ualerent dicta iura ut supra uendita cessa et translata precio seu quantitatibus pecunie pro quibus dicta immunitas et remissio ut supra dicto francisco facta fuit et de quibus in suprascripto decreto fit mentio et pro quibus est presens iurium cessio et translacio subsequuta. illud plus dictus franciscus michi dicto notario dicto nomine et per me dicto comuni ianue mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel aliquo alio iure reuocari non possit donauit et remisit. faciens michi dicto notario nomine quo supra et per me ipsi comuni de ipso pluri finem remissionem omnimodam et pactum de ulterius non petendo. renuncians legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. possessionem quoque et dominium dictorum supra uenditorum cessorum et translatorum dictus franciscus michi dicto notario dicto nomine et per me dicto comuni ianue confitetur corporaliter tradidisse. constituens se predicta ut supra per eum uendita cessa et translata dicti comunis ianue nomine precario possidere donec dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperit corporalem seu quasi. quam acipiendi et retinendi dictus franciscus michi dicto notario dicto nomine et per me dicto comuni ianue omnimodam licenciam et facultatem dedit et concessit sua ipsius comunis ianue propria auctoritate et sine alicuius iudicis seu magistratus licencia uel decreto. ita ut dictis iuribus actionibus et racionibus dictum comune ianue uti possit agere experiri excipere replicare transigere et pacisci consequi deffendere et se tueri et omnia et singula demum facere que ipse franciscus uel heredes sui facere possunt possent uel potest seu posset uel umquam melius potuit ipse franciscus. constituens ipse franciscus me dictum notarium dicto nomine et per me dictum comune ianue in dictis iuribus actionibus et racionibus dominum et procuratorem ut in rem ipsius comunis propriam. promittens ipse franciscus michi dicto notario dicto nomine stipulanti et recipienti predicta ut supra per eum uendita cessa et translata dicto comuni ianue non impedire nec subtrahere nec impedire nec subtrahere uolenti consentire sed pocius ipsa dicto comuni ianue legiptime deffendere autorizare expedire et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate expensis propriis ipsius francisci et inde in se iudicium suscipere. eidem comuni ianue denunciandi seu appellandi necessitate remissa sub pena dupli ualimenti predictorum ut supra uenditorum cessorum et translatorum quo nunc ualent seu pro tempore melius ualuerint. et eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitucione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulacione promissis. ratis et firmis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum suorum habitorum et habendorum. iurans di-

226

Digitized by Google

ctus franciscus ad sancta dei euuangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma perpetuo habere et tenere et ut supra atendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset. actum ianue in palacio ducali comunis ianue in camera domini uicarii prefati domini ducis anno dominice natiuitatis MCCCLXXV. indicione XII secundum cursum ianue. die XX marcii circa terciam. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis georgio de marcho. bartholomeo uesconte et raphaele de punzolla ciuibus ianue.

Ego raphael de guascho de monelia imperiali auctoritate notarius et cancellarius comunis ianue predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CCL)

ANDRONICVS *Paleologus, Romeorum Imperator, Thenedi insulam cum castro Ianuensibus de se benemeritis pridem datam, iisdem soleniter confirmat.*

1376, 23 augusti

Cod. B. *fol.* 339.
(H. R.)

Postquam conuentionatus et concordatus fuit imperium meum cum nobilibus et sapientibus uiris uidelicet cum potestate peyre domino bartholomeo pindebem de uernacia capitaneo galearum ianuensium. domino antonioto squarsafico consule caffe. domino leonardo de rossio et cum massariis existentibus in peyra pro comune ianue domino cosma squarsafico. domino nicolao de marco. domino iohanne dentuto. et promissit per scripturam sacramentalis dicti imperii qualiter donauit et dedit uicturiosso comuni ianue insulam thenedi cum castro et iuribus omnibus et actionibus eiusdem pro amoris repericione et recommendacione quod habet dictum comune erga me et pro sincera dilectione amoris et obsequio ac adiutorio que presentibus temporibus demonstrauerunt et demonstrant erga meum imperium supradicti ut supra ordinaliter descripti nobiles uiri et etiam totum comune peire demonstrauit similiter imperium meum dicto comuni per predictam scripturam precepti sacramentalis dicti imperii homines existentes et presentialiter frequentantes et habitantes dicti agirioti qui sunt et reperiuntur presenti tempore in dicto loco supplicant idcirco presentialiter dictum comune ianue quod fiat eidem de predictis bullam auream mei imperii ad corroboracionem cautellam et confirmacionem suprascripte scripture precepti sacramentalis eiusdem imperii superius denotate quapropter *a* mittit presentem preceptum bullam auream imperium meum. et ideo precepit et donat dicto comuni insullam tenedi cum castro iuribus et actionibus eiusdem quod ipsum habeant ianuenses secundum scripturam primo factam de dicto exprecepto sacramentalis mei imperii. et donat et dat dicto comuni imperium meum omnes qui presenti tempore usque in diem presentem quod scriptum est presens preceptum bulle aurei reperiuntur et habitantur prope circa peyram agirioti secundum primam de hoc factam scripturam per sacramentum et pactum quos possit et ualleat comune peyre habere sine aliqua molestia. reseruatis iure criminali uidelicet quod si quis ex predictis agirioti ceciderit in culpa uel rixa quouis modo ex qua deberent aliqualiter puniri et *b* iudicari debeant ianuenses ipsos punire et condempnare secundum ius et consuetudinem grecorum silicet sine aliqua punicione sanguinis et absque aliqua alia uindicta et punitione tortura quouis modo fienda pro quibus aliqua lexio corpori uel membris subsequatur. et que fieri deberet secundum ius et consuetudinem latinorum et non grecorum. et hoc autem suprascripti nominati nobiles uiri et comune peire affirmauerunt promisserunt et se obligauerunt per scripturam uersus meum imperium et tenentur obseruare. et hoc semper absque aliqua exceptione. et etiam conuentum et promissum fuit hoc absque aliquo dubio exceptis iuribus piscium dedit dicto agiriotos comuni imperium meum et quis uel qui ex predictis negocians uel negociantes artem *c* piscandi teneantur soluere comeribium piscium integrum et completum prout alii absque alia exceptione uel dubio. et si aliqui ex subdictis mei imperii undecumque sint uel de quo loco sint uenerint in agirio ad habitandum uel circa peyram uel intus peyram non sint isti tales sub dominio uel iurisdicione uel baylia ianuensium sed solum sub iurisdicione et baylia mei imperii sint. que omnia promisit et ordinauit per pactum imperium meum cum nobilibus et sapientibus uiris potestate capitaneo consule et massariis qui superius sunt nominati nomine et uice comunis precepit dicit confirmat et obseruat rata grata et firma imperpetuum dum tamen quod predictum comune ianue et omnes existentes ianuenses in peyra qui sunt et *d* fuerint pro tempore obseruent et actendent firmiter et cum cautella et inconcusse omnia et singulla que generaliter et singulariter promisserunt et se concordauerunt et obligauerunt et se conuenerunt per scripturam et sacramentum et per scripturam sacramenti firmas et infallibiles conuentionis et concordie imperio meo in uita mea et dum regnauero dei gracia et dilecte auguste imperatrici et amabili filio imperii mei domino iohanni imperatori et omnibus nostris heredibus et successoribus nostris nec non aliis amicis caris meis qui in medio nostro et ianuensium qui per scripturam et sacramentum accordii reperiuntur scripte. et ad cautelam omnium suprascriptorum presentem nostram bullam auream tradditam fuit comuni ianue et peyre et

Digitized by Google

subscripta manu propria mei literis rubeis et coro- a
boratam bulla aurei mei imperii nostri a creacione
mondi ectatis sexto milleno octocenteno octuages-
simo quarto, indicione xiiii secundum cursum ro-
meorum et secundum cursum latinorum a natiui-
tate domini mccclxxvi de mense augusti, die xxiii
dicti mensis. *(licteris rubeis)* Andronicus in christo
dei fidelis imperator, moderator romeorum paleo-
logus.

(CCLI)

*Emtio a Raphaele Spinula castro, villa et iuris-
dictione Maxoni, de iisdem feudi iure a ianuensi
communi investitur.*

1376, 26 septembris.

Cod. B. fol. 212.
(M. R.)

In nomine domini amen. karolus cataneus filius
et procurator et procuratorio nomine leonardi ca-
tanei olim de uolta patris sui ut de procura apparet
publico instrumento scripto manu damiani de ortis
de uaragine notarii hoc anno die secanda augusti.
et pro quo promisit de rato habendo infrascripto
emptori stipulanti sub ypoteca bonorum ipsius et
penes infrascripta pro una dimidia. et anfreomus
thomas et petrus fratres filii quondam georgii ca-
tanei olim de uolta eorum propriis nominibus et
nomine et uice ingonis et tadei fratrum ipsorum
et filiorum dicti quondam georgii. et pro quibus
promisserunt magnifico domino duci ianue ect. et
eius consilio nomine comunis ianue et infrascripto
emptori stipulanti de rato habendo et facere et cu-
rare ita et taliter quod predicti ingho et tadeus et
quilibet eorum semper ad uoluntatem infrascripti
emptoris et heredum ipsius ratifficabunt et approba-
bunt omnia et singula infrascripta sub ypoteca et
obligatione bonorum suorum et cuiuslibet eorum et
penes infrascripta pro una alia dimidia. et quilibet
predictorum de cataneis dictis nominibus et quo-
libet ipsorum coniunctim uel diuissim prout melius
fieri potest. in presentia consensu et uoluntate ma-
gnifici domini domini dominici de campofregoso dei
gracia ducis ianuensium et populi deffensoris et
consilii duodecim antianorum infrascriptorum . . .
. . . . . .
uendiderunt cesserunt et traddiderunt seu quasi et
uendidisse et dedisse seu quasi confessi fuerunt no-
minibus antedictis raffaeli spinule quondam thome
presenti pro se suisque heredibus stipulanti ca-
strum uillam et territorium massoni situm in diocesi
acquensi. cui coheret ab una parte fossatus masche.
ab alia parte strata dentis et ab alia parte strata
sture usque in iugum cum mero et mixto imperio
et omnimoda iurisditione et cum exercitu et caual-
cata quam facere tenentur homines dicti loci et a
cum pedagijs dominationibus piscariis molendinis
ferreriis uitreriis furnis aquariclis aqueductis uene-
ticiis nemoribus pascuis iure pascendi fictis impo-
sitionibus segnoria iure exigendi condempnationes
et cum omnibus et singulis que ad ipsos de cata-
neis spectant et pertinent seu spectare et pertinere
hucusque uisse fuerint coniunctim uel diuissim. et
que dictum castrum posse et territorium habet supra
se intra se seu infra se in integrum et cum omni
iure actione seu ratione ipsis de cataneis et cuilibet
ipsorum ex predictis et quolibet predictorum pro
predictis et quolibet predictorum aut ipsis rebus
modo aliquo pertinentibus ac cum accessibus in-
gressibus et egressibus suis. insuper predicti de
cataneis dictis nominibus et quolibet dictorum no- b
minum ex dicta causa et pro precio infrascripto
dederunt cesserunt uendiderunt et traddiderunt seu
quasi ac dedisse uendidisse et traddidisse seu quasi
confessi fuerunt dicto raffaeli presenti ultra pre-
dicta omnes terras laboratorias pratiuas castaneati-
uas domesticas et saluaticas quas ipsi de cataneis
uel aliquis ipsorum habent tam ultra sturam quam
citra tales quales sunt quomodocumque et qualiter-
cumque coherenciate existant. et tam illas que di-
cuntur esse terre uesolle quam quascumque alias
olim possessas per dictos de cataneis uel aliquem
ipsorum. ita quod quicquid habent ipsi de cataneis
uel aliquis ipsorum de iugo ultra et a masca citra
in ualle sture tam ultra quam citra sturam in dic-
tum raffaelem inteligatur esse uenditum et transla-
tum cum omnibus accessibus ingressibus et egres-
sibus suis et cum omnibus inribus et actionibus
ipsis de cataneis et cuilibet eorum ex ipsis rebus
uel pro ipsis aut ipsis rebus modo aliquo perti-
nentibus ad habendum tenendum et possidendum
libere et quiete et quicquid eidem et eius hereda-
bus deinceps placuerit perpetuo faciendum. saluo
iure dirrecti dominii quod habet comune ianue in
predictis tamquam dominus fendi ut infra dicetur.
cuius comunis ianue dictum castrum cum dicto ter-
ritorio infra predictos confines est feudum pro pre-
cio et finito precio librarum mille octingentarum
ianuinorum. quod pretium dicti uenditores dictis
nominibus pro partibus antedictis confessi et con-
tenti fuerunt et sunt habuisse et recepisse a dicto d
raffaele et eis integre datum solutum et nume-
ratum esse et fuisse. renunciantes exceptioni di-
ctarum librarum mille octingentarum precii su-
prascripti non habiti et non recepti ac non soluti
rei sic ut supra et infra non se habentis ac dicte
uenditionis et tradditionis non facte doli mali me-
tus in factum conditioni sine causa et omni iuri.
et si plus ualent suprascriptam castrum uilla et
omnia et singula suprascripta ut supra uendita dicto
pretio scientes ipsorum ueram extimationem illud
plus dicti uenditores dicto emptori mera pura et
irreuocabili donatione dederunt et cesserunt inter
uiuos que iure ingratitudinis uel alio quouis modo
iure uel causa que dici uel excogitari possit reuo-

227

Digitized by Google

cari non possit. renunciantes iuri quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri et legum auxilio. possessionem quoque et dominium dictorum castri posse et territorii ac possessionum omnium et singulorum que dicti de cataneis in dicta ualle habent tenent et possident seu habere tenere seu possidere uissi sunt uel fuerunt eidem raffaeli presenti se se dictis nominibus tradidisse confessi sunt. constituentes se se dictis nominibus dictas res et quamlibet earum tenere et possidere nomine ipsius raffaelis donec earum et cuiuslibet earum possessionem acceperit corporalem quam accipiendi et aceptam retinendi eidem raffaeli licentiam omnimodam contulerunt sine alicuius iudicis uel magistratus licencia seu decreto. insuper ex dicta causa et pro precio supradicto predicti uenditores dictis nominibus et quolibet dictorum nominum dederunt cesserunt transtulerunt et mandauerunt ipsi raffaeli et in eum omnia iura actiones et rationes reales et personales utiles et directas atque mixtas seu mixtam causam habentes que et quas ipsi de cataneis tam uenditores quam illi quorum nomine facta est uenditio habent et eis competunt in dictis rebus et qualibet earum. constituentes ipsum raffaelem procuratorem in predictis omnibus et singulis ut in rem suam propriam. promictentes predicti uenditores dictis nominibus et quolibet dictorum nominum ipsi raffaeli presenti et stipulanti pro se et suis heredibus de dictis rebus uel aliqua earum litem causam questionem et controuersiam in totum uel pro parte perpetuo non inferre nec inferenti consentire sed ipsas res et quamlibet earum eidem raffaeli et suis heredibus legiptime deffendere autorizare et disbrigare ab omni persona corpore collegio et uniuersitate in se suscipiendo iudicium eorum propriis sumptibus et expensis denunciandi et appelandi necesitate remissa. et predictam uenditionem tradditionem uel quasi et omnia et singula suprascripta perpetuo habere et tenere ratam gratam et firmam et contra ipsam uel aliquam partem ipsius nulo tempore nuloque modo uel ingenio qui dici uel excogitari possint de iure uel de facto eciamsi de iure possent uenire facere uel actentare uel actentanti seu facienti modo aliquo consentire. sed totis uiribus prohibere sub pena dupli et obligatione bonorum dictorum uenditorum et nomine quorum presens uenditio facta est. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis et infrascriptis. cum restitutione et reflectione omnium dannorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. et proinde ad sic obseruandum dicti uenditores et nomine quorum uenditur dicto emptori omnia ipsorum bona habita et habenda pignori obligauerunt. postquam omnia acta et gesta suprascripta supradictus dominus dominicus de campofregoso dei gracia dux ianuensium et populi deffensor cum consensu et consilio infrascriptorum ex duodecim antianorum sui consilii in sufficienti et legiptimo numero congregatorum et quorum qui presentes interfuerunt nomina sunt hec. nicolaus de montaldo prior. paulus iustinianus. franciscus fubiarius. symon sturionus. obertus de monelia. raffael de la rouer. iohannes de trani. demelode fatinanti et bartholomeus salicetus. et ipsi consiliarii auctoritate decreto consensu et uoluntate prefati magnifici domini ducis. actendentes et considerantes omnia et supradicta et singulla processisse de uoluntate et consensu eorum ut supra dicitur. et quod dictum castrum et territorium masoni cum uilla hominibus iuribus et iurisditionibus supradictis iure dirrecti dominii spectant et pertinent ad dictum comune ianue. et aduertentes ipsi dominus dux et consilium sinceram deuotionem et fidelitatem dicti nobilis raffaelis spinule inter se prius recta et obtenta posta ad balotolas albas et nigras repertis omnibus balotelis albis numero x dederunt et concesserunt nomine comunis ianue in feudum et iure recti nobilis et gentilis et antiqui feudi dicto raffaeli presenti pro se heredibus et successoribus suis recipienti dictum castrum et uillam cum territorio et posse castelania iurisditionibus pertinenciis et utilitatibus commodis et honoribus et iuribus omnibus que dictum comune habet uel habere uidetur et cum mero mixto imperio et omnimoda iurisditione. et ipsum raffaelem presentem deuote et humiliter suscipientem cum uirga ducali quam ipse prefatus magnificus dominus dux tenebat in manu de dicto castro uilla posse et territorio cum mero mixto imperio et ad ipsum comune pertinencia infra predictos confines in rectum nobile et gentile et antiquum feudum nomine dicti communis legitime inuestiuerunt. qui raffael in presentia dictorum dominorum magnifici domini ducis et antianorum reuerenter accptans concessionem et innestituram predictas. promisit et iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis et si deus eum adiuuet se esse bonum fidelem et legalem uasalum dicti comunis de dicto castro uilla et iurisditione ipsius ipsi domino duci et comuni ianue et presidentibus ipsi comuni bona fide perpetuo sine fraude et in omnibus et per omnia secundum formam nouam et ueterem fidelitatis et sacramenta fidelitatis nobilis gentilis et antiqui feudi. mandantes et rogantes prefati magnificus dominus dux ect. et consilium ac suprascripti uenditores et emtor de predictis omnibus et singulis per me georgium odoardi de clauaro notarium et canzelarium infrascriptum confici debere presens publicum instrumentum.

Acta fuerunt suprascripta omnia et singula ianue in terracia palacii ducalis anno dominice natiuitatis MCCCLXXVI. indicione XIIII secundum cursum ianue. die XXVI septembris inter primam et terciam. presentibus testibus sapiente uiro domino bernardo de blanaschis de cumis legumdoctore uicario dicti domini ducis. aldebrando de coruaria et iohanne alegri de quinto notariis ad hec uocatis et rogatis.

Digitized by Google

(CCLII)

IANVENSIVM *dux eiusque consilium antiquis firmatis concessionibus, marchionibus Malaspinae factis, Isnardum, Thomae quondam marchionis Malaspinae filium et heredem, de castris, villis, burgis, iurisdictionibus Cremolini, Cassinellarum, Miribelli et Trizobii, iure feudi paterni et antiqui investiunt.*

1376, 29 septembris

Cod. B. *fol.* 213.
(H. R.)

In nomine domini amen... illustris et magnificus *b* dominus dominus dominicus de campofregoso dei gracia dux ianuensium et populi deffensor et consiliam antianorum eiusdem in sufficienti et legiptimo numero congregatorum et quorum qui interfuerunt. nomina sunt hec.
Nicolaus de montaldo prior.
Paulus iustinianus.
Obertus de monelia.
Antonius de oledo.
Raffael de la rouer.
Bartolomeus salicetus.
Demelede fatinanti.
Franciscus fubiarius et
Pelegrinus maraboti.
Ac etiam ipsi domini antiani et consiliarii in pre- *c* sentia consilio consensu et uoluntate ac auctoritate et decreto prefati domini ducis uissis et diligenter inspectis et examinatis instrumentis inuestiturarum infrascriptarum. uno uidelicet infrascripti tenoris. in nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et consilium quindecim sapientum ordinatorum ad consilium ipsius domini ducis super negociis comunis ianue. in quo consilio interfuit sufficiens et legiptimus numerus consiliariorum predictorum et quorum qui presentes fuerunt ad infrascripta nomina sunt hec. uidelicet iohannes de ualente prior. ianuynus de salado. antoniotus de monelia. symon de quarto. iohannes porchus de pelio. angelus uignossus. antonius de *d* uiuiano draperius. benedictus de archu. iacobus maloni de maraxio. conradus de oliua. menabenus de palauania et ogerius de goano faber. uidelicet dictus dominus dux de uoluntate consilio et consensu prefatorum consiliariorum. et ipsi consiliarii auctoritate decreto et mandato dicti domini ducis nomine et uice comunis ianue recognoscentes magnificum et egregium uirum dominum thomam marchionem malespine filium et heredem quondam domini isnardi marchionis malaspine et heredem quondam bone memorie domini antonii marchionis malaspine eius fratris tamquam uerum et fidelem uasalum nunc esse comunis ianue et per tempora ipsum dominum thomam et prefatos quondam dominos isnardum et antonium et predecessores suos a quibus primitus et descensiue feudum infrascriptum processit similiter extitisse. et discretum uirum dominum conradum de zabreria eius uicarium et procuratorem ad infrascripta plenum mandatum habentem prout de dicta procuratione patet per publicum instrumentum inde compositum scriptum in castro cormorini manu pagani callegarii imperiali auctoritate notarii MCCCXXXX. die VIIII mensis ianuarii et cuius instrumenti tenor talis est. in nomine domini amen. anno natiuitatis domini MCCCXXXX. indicione VIII. die VIIII mensis ianuarii in castro cormorini uidelicet in caminata parua. presente domino petro de marchionibus gauii. fratre lazaro de belengeriis de aquis. fratre guillielmo garilio de carpeneto. guillielmo pelizario de casteleto et corbacio zoppo testibus uocatis et rogatis magnificus et potens uir dominus thomas marchio malaspina filius quondam bone memorie domini isnardi marchionis malaspine omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit discretum uirum conradum de zabrera eius uicarium ibidem presentem et mandatum suscipientem suum certum nuncium actorem et procuratorem et quicquid de iure beneficio melius esse potest ad omnes et in omnibus eius causis questionibus et controuersiis quas habet et habiturus est cum quacumque persona comuni collegio et uniuersitate coram quocumque iudice et magistratu tam ad agendum quam ad deffendendum. et specialiter ad se presentandum coram illustri et magnifico domino domino simone bucanigra dei gracia duce ianuensium et deffensore populi. et coram dominis sapientibus comunis ianue uices dicti comunis gerentibus ad petendum et requirendum ab eis nomine et uice dicti comunis ianue inuestituram de omnibus et singulis castris uillis territoriis hominibus iuribus et iurisditionibus que dictus quondam dominus isnardus eius genitor et predecessores sui et successiue quondam dominus antonius marchio malaspina filius dicti quondam domini isnardi tenuerunt et tenere consueuerunt in feudum a dicto comuni ianue et dictam inuestituram recipiendam. nec non dicto domino duci et comuni ianue inde prestandum et faciendum fidelitatis debitum sacramentum et eciam ad petendum exigendum requirendum et recipiendum a dicto comuni totum et quicquid dictus dominus thomas successor dictorum dominorum isnardi et antonii habere et percipere debet a prefato comuni ianue occaxione feudi et occaxione stipendii dicti quondam domini antonii siue quod dictus quondam dominus antonius occaxione stipendii habere et percipere debebat a prefato comuni ianue. nec non de omni eo et toto quod prefati quondam domini isnardus et antonius percipere et habere debebant et idem dominus thomas successiue percipere et habere debet a predicto comuni pro custodia et occaxione custodie castri et burgi loci uuade et generaliter quacumque alia racione uel causa. et de predictis omnibus rationem petendum

228

Digitized by Google

et faciendum cum iam dicto comuni solutionem recipiendum et de receptis finem quitationis solutionis et confessionis faciendum et pactum de ulterius non petendo. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum tractandum et gerendum in predictis et circa predicta que dicto procuratori utilia uidebuntur et que per quemlibet uerum et legiptimum procuratorem fieri et expediri possent et ipse dominus thomas facere posset si presens adesset. dans et concedens eidem procuratori suo plenum et generale mandatum ac eciam speciale in cassibus in quibus a iure mandatum exigitur speciale. promictens michi notario infrascripto tamquam publice persone recipienti et stipulanti nomine et uice prefati domini ducis et comunis ianue se ipsum rata grata et firma habere et tenere omnia et sin- *b* gula quecumque dictus procurator dixerit fecerit et promiserit in predictis et circa predicta et quelibet premisorum in aliquo non contrafacere uel uenire per se uel interpositam personam seu contrafacienti aliqualiter consentire de iure uel de facto aliqua racione ingenio uel causa sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum. et inde hanc cartam michi notario infrascripto fieri precepit meliorandam si opus fuerit semel et pluries procuratorio nomine dicti domini thome se offerentem esse in futurum ex certa sciencia confirmando seu dum ex potestate et bailia ducatus ipsius domini ducis et dicto consilio atributis per comune ianue et omni iure modo et forma quibus melius possunt dant et concedunt dicto conrado dicto procuratorio *c* nomine prefati domini thome marchionis predicti stipulanti et recipienti pro ipso domino thoma eiusque heredibus tam masculis quam feminis et pro omnibus personis ad quas dictis non obstantibus tamquam feudum paternum de iure pertineret seu pertinere posset in honorabile et gentile et paternum feudum castra terras uillas et loca infrascripta et infrascriptas iura iurisditiones homagia fidelitates possessiones et alia omnia iura quibuscumque appelacione censeantur et nuncupentur cum omnibus et singulis iuribus spectantibus et pertinentibus ad infrascripta castra loca seu uillas uel ad aliquod seu aliqua ipsarum uel ipsorum uidelicet castrum uillas et districtuales cormorini et homines et iura hominum castri uillarum et districtus eius. item *d* castrum burgum et uillas de casinelis et de toto districtu de cassinelis et homines et iura hominum dictorum castri uillarum et districtus. item castrum et burgum miribelli et uillam et totum districtum dicti castri et homines et iura hominum dicti castri uillarum burgi et districtus eiusdem. item castrum burgum et uillas murizaschi et totum districtum dicti loci et homines et iura hominum dicti castri et burgi uillarum et districtus. item dimidiam castri et burghi trezobii et uilarum et tocius districtus et iurium et hominum dicte medietatis dictorum castri burgi uillarum et districtus cum omnibus iuribus iurisditionibus homagiis fidelitatibus aficti pensionibus prestationibus prouentibus et obuentionibus quibuscumque et undecumque obuentionibus pascuis boschis et siluis et iura utendi et fouendi in ipsis nenationibus aquariciis et iure aquarum molendinis et iuribus molendinorum pedagiis fodris impositionibus et exactionibus realibus et personalibus mixtis et omnibus aliis iuribus quibuscumque et quocumque nomine censeantur spectantibus seu que spectare possent seu que prestantur seu prestari debent uel solita sunt de iure uel consuetudine prestari ad predicta omnia et singula superius expressa seu ex ipsis omnibus et singulis expressis et cum omnibus et singulis domibus possessionibus et iuribus et omnibus aliis quacumque appelatione nominentur et cum plena et plenissima possessione et possessionibus dominio et dominationibus secundum modum et formam quo et qua habentes de predictis omnibus et singulis et infrascriptis plenam et plenissimam potestatem et bailiam ut supra melius nomine dicti comunis dare et concedere possunt et secundum inuestituram hactenus dicto quondam domino antonio factam de dictis castris locis et uillis modo quo supra nomine dicti comunis per dominos franciscum de parma tunc potestatem ciuitatis ianue et dominos raffaelem de auria militem et galeotum spinulam de luculo tunc generales capitaneos ciuitatis ianue populi et districtus abbatem et consilium antianorum eiusdem comunis ianue prout de inuestitura prefata facta dicto quondam domino antonio patet per publicum instrumentum scriptum manu conradi de credencia notarii MCCCXXVI die secunda nouembris. et secundum conuentiones et pacta hactenus predecessori dicti domini thome facta et concessa per dictum comune de quibus pactis et conuentionibus et de eo quod dictum comune tenetur dare annuatim prenominato domino thome pro antiquo feudo et pro eo quod predecessores dicti domini thome a quibus causam habet legiptimam tendiderunt dicto comuni ianue in capriata quod ascendit annuatim silicet dictum feudum antiquum libras uigintiquinque ianuinorum annuatim obuenit dicto domino thome iure hereditario dimidia et de alia medietate iure acquisiti facti per quondam ayanum de senis nomine quondam domini thome marchionis malaspine patris dicti quondam domini isnardi a quondam bonifacio bastardo de monteferrato et domina contesina eius uxore et beatrice sorore ipsius domine contesine filiabus et heredibus quondam domini conradi de bosco. ut de ipso acquisito seu emptione patet instramento scripto manu tome guaschi notarii MCCC primo. inditione quarta libras decemocto soldos quindecim ianuinorum quod ascendit super totum annuatim libras sexaginta octo ianuinorum et soldos quindecim salue semper alio iure quod habet dictus dominus tomas in dicta medietate ultra dictum acquisitum de quibus cessatum ipsi domino thome et predecessoribus in solucione per tempora de quibus dictus procurator dicto nomine solutionem fieri peciit ut comune tenetur dicto procuratori recipienti procuratorio nomine dicti domini thome et pro heredibus

Digitized by Google

suis masculis et feminis et nomine et uice omnium quorum interest confessi fuerunt ex certa sciencia et pro conseruatione iuris ipsius domini thome in predictis omnibus et singulis et super omni eo quod comune tenetur ipsi domino thome obseruare ipsum procuratorem dicto nomine hodie ostendisse produxisse et exibuisse instrumenta publica per ipsos uisa et lecta et expresse declarata que et quas inuestitura conuentiones pacta emptiones feudum et prestationes predictas et predicta et iura et instrumenta de predictis omnibus et singulis faciencia mentionem et omnia et singula que in ipsis et quolibet ipsorum continentur et specialiter quandam emptionem factam per quondam bonifacium de zabrera procuratorio nomine dicti quondam domini isnardi et quoddam instrumentum extractum solempniter de inbreuiaturis siue cartulariis marchexini scribe quondam notarii publici manu bonunsali calige tali notarii MCCXXV. et sententiam immunitatis ipsius domini thome et suorum hominum a prestacione pedagii et turarie latam per dominum iacobum de carcano potestatem ianue de consilio domini enrici de arenzano iudicis et omnia instrumenta spectancia et iura ad dictum dominum thomam expresse et ex certa sciencia dicto procuratori recipienti et stipulanti nomine et uice dicti domini thome ut supra tamquam benemeriti confirmauerunt ratifficauerunt et concorditer approbauerunt auctoritate qua fungebantur nomine dicti comunis. et predicta superius in feudum concessa et confirmata concesserunt dicto procuratori dicto nomine ad habendum tenendum possidendum et quasi iura recti gentilis et honorabilis feudi antiqui et paterni et quicquid ipsi domino tome et suis heredibus masculis et feminis et cui de iure dederit seu pertinuerit perpetuo placuerit faciendum sine contradictione prefati domini ducis dictorumque sapientum et comunis ianue promictentes dicti dominus dux et sapientes omnes et singuli concorditer et ex certa causa suis nominibus et nomine et uice dicti comunis predicto procuratori recipienti et stipulanti nomine et uice dicti domini thome et heredum suorum masculorum et feminarum et cui de iure dederit predicta omnia et singula ullo tempore non aufferre nec aufferenti consentire sed potius dicta castra uillas iurisditiones possessiones et iura ut supra nominata manutenere et super ipsis adiuuare. et omnia et singula supradicta in feudum concessa et nunc confirmata ab omni persona corpore collegio et uniuersitate legiptime deffendere auctorizare et disbrigare solempniter promisserunt et eciam obseruare que in predictis conuentionibus et instrumentis continentur. et dictum procuratorem procuratorio nomine dicti domini thome pro ipso domino thoma eiusque heredibus tam masculis quam feminis et aliis quibus dederit et pertinuerit de iure de omnibus dictis castris uillis terris et possessionibus pedagiis piscationibus uenationibus homagiis boschationibus fodris feudo predicto et omnibus aliis et singulis supradictis et iuribus superius expressis ad

a feudum pertinentibus in nobile honorabile et gentile feudum antiquum et paternum cum baculo aureo quem ipse prefatus dominus dux in manu tenebat de uoluntate et expresso consensu ipsorum sapientum ibi presentium et nomine dicti comunis confirmando ut benemeritum. cognoscentes uerum et fidelem uasallum ipse dominus dux legiptime inuestiuit et ad osculum pacis recepit. quorum occaxione dictus procurator dicto nomine confessus fuit predicto domino duci et consiliariis supradictis recipientibus nomine dicti comunis omnia predicta eidem dicto nomine confirmata modo quo supra. salua fidelitate domini imperatoris et imperii uelut antiquioris domini et excepta esse feudataria dicti comunis. et ab ipso comuni excepta fidelitate ut b supra tenuisse et nunc tenere in feudum rectum nobile gentile antiquum et paternum. et pro dicto feudo et occaxione ipsius predictus procurator dicto procuratorio nomine in animam ipsius domini tome iurauit prelibatis domino duci et consiliariis recipienti nomine dicti comunis ianue fidelitatem et quod de cetero ipse dominus tomas erit ipsi comuni ianue obediens et fidelis et uerus uasalus et secundum conuentiones et pacta concessa et facta a dicto comuni predecessoribus ipsius domini thome fidelitate dicti domini imperatoris uelut ut dictum est antiquioris domini. excepta et reseruata nunc in principio medio et in fine que omnia et singula prefatus dominus dux et dicti consiliarii nomine et uice dicti comunis ianue ex una parte et dictus c procurator dicto nomine ex altera. sibi ad inuicem solempni stipulatione interueniente promisserunt integraliter actendere et obseruare et in aliquo non contrafacere uel uenire seu contrafacienti uel uenienti aliqualiter consentire aliqua ratione ingenio uel causa que dici uel excogitari possit sub ypoteca et obligatione omnium bonorum dicti comunis ianue et dicti domini thome presentium et futurorum. renunciantes sibi ad inuicem exceptioni doli in factum sine causa et ex iniusta causa et omni alii iuri legum canonicum et consuetudinum auxilio. unde et pro quibus se possent deffendere uel iuuare contra predicta uel aliquod predictorum. et inde tam dicti dominus dux et dicti consiliarii quam dictus procurator dicto nomine duo instrumenta d unius et eiusdem tenoris uno uidelicet pro utraque partium fieri preceperunt per me notarium infrascriptum. actum ianue in terracia palacii populi ianue. in quo loco prefati dominus dux et consilium supradictum eorum consilium regunt et regere consueuerunt et comunis negocia exercere anno dominice natiuitatis MCCCXXXX. indicione VII secundum cursum ciuitatis ianue. die XX ianuarii circa nonam. presentibus testibus iohanne de mari quondam domini gandi. toma grillo. iohanne de nigro. bonifacio de camulio. conrado de credencia notario et cancellario comunis ianue. iohanne de pissina notario. iohanne de uia notario et lansaroto de camila quondam angeloti. ego obertus mazurrus sacri imperii notarius publicus et cancellarius prefati do-

229

Digitized by Google

mini ducis sui consilii et comunis ianue predictis omnibus interfui rogatus scripsi et publicaui. alio uero tenoris infrascripti. in nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes de murta dei gracia ianuensium dux et populi defensor ex potestate eidem per comune ianue atributa cum uoluntate consilio et consensu quindecim sapientum ordinatorum et constitutorum ad consilium ipsius domini ducis super negociis comunis ianue. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus consiliariorum predictorum et quorum consiliariorum qui presentes fuerunt nomina sunt hec. uidelicet lanfrancus de odino prior. enricus de goascho. lansarotus de castello. leonelus marruffus. antonius macharii. micael de albario. iacobus de casteleto. andalo quartesianus. nazarius de alterixia et iohannes de pissano. et ipsi consiliarii auctoritate et decreto dicti domini ducis habentes nocticiam quod anno domini MCCLXXVIII. die XII aprilis dominus tomas filius quondam domini frederici marchionis malaspine recognouit domino rogerio de guisbonibus *(guidisbonis)* ianue potestati et oberto spinule capitaneo comunis et populi ianue recipienti pro comuni ianue locum qui dicitur molaria qui est super rippam fluminis ualis urbe ultra aquam esse comunis ianue et ad ipsum comune pleno iure pertinere et ipsi domino tome ipsum locum per ipsos dominos nomine dicti comunis fuisse precario concessum prout in registro comunis ianue cartis CCLXXXXVIIII plenius continetur. et quod dictus dominus tomas et sui successores usque in hodiernum diem dictum locum possiderunt ob remunerationem multorum obsequiorum per comune ianue receptorum a magnifico et egregio uiro domino thoma marchione malaspine filio quondam bone memorie domini isnardi marchionis malaspine et a predecessoribus ipsius et que habere sperant in futurum. uolentes de ampliori iure de speciali gracia in ipso loco prouidere ex certa sciencia et omni iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt nomine et uice comunis ianue dederunt et concesserunt eidem domino tome pro se et heredibus suis masculis et feminis recipienti in honorabile gentile et rectum antiquum et paternum feudum omnia iura et actiones reales et personales alias persecutorias que habet et habere posset talia qualia habet in castro et burgo molariarum posito in diocesi acquensi ultra flumen urbe cui coheret flumen urbe et fosatus riclosii cum toto districtu dicti castri et burgi et cum omnibus iuribus ad ipsum comune ianue et ad dictum castrum et burgum spectantibus et pertinentibus tam in hominibus fidelitatibus homagiis fodris furnis bannis molendinis aquis aquarum ductibus piscationibus uenationibus boschis rippis terris cultis et incultis et quibuscumque aliis pertinentibus ad dictum castrum et burgum quocumque nomine censeantur pedagiis mero et mixto imperio et iurisditione omnimoda. ad habendum tenendum et possidendum et quidquid sibi et suis heredibus masculis et feminis feudatario nomine et saluo iure dicti feudi placuerit perpetuo faciendum et cum omni iure et actione ad ipsum castrum et burgum pertinentibus et cum hiis omnibus que pertinere possent. constituentes prefati dominus dux et consilium uice et nomine dicti comunis ianue dictum castrum et burgum et cum omnibus pertinenciis et iuribus suis et supradictis in feudum ut supra concessis nomine dicti domini tome de cetero possidere uel quasi donec ex ipsis castro et burgo et ceteris supradictis possessionem acceperit corporalem uel quasi quam accipiendi et retinendi deinceps eidem licentiam omnimodam contulerunt. nec non promittentes dictus dominus dux et consiliarii nomine et uice dicti comunis ianue eidem domino tome stipulanti pro se et heredibus suis masculis et feminis de dicto feudo eidem seu eius heredibus litem uel questionem ullo tempore non inferre nec inferenti consentire. sed ipsum feudum eidem et eius heredibus quantum pro iuribus que dictum comune habet in dictis castris et burgo et ceteris supradictis pertinenciis ab omni homine collegio et uniuersitate perpetuo defendere, disbrigare et manutenere talia qualia habeti non intendentes per hoc iuri alicuius alterius persone si quod in dicto castro et suis pertinenciis haberet preiudicare uel in aliquo derrogare. ceterum dictus dominus dux uice et nomine dicti comunis cum baculo quem in manu tenebat ipsum dominum tomam recipientem pro se et heredibus suis ut dictum est de dicto feudo legiptime inuestiuit. qua inuestitura facta ipse dominus tomas recognoscens dictum castrum et burgum cum suis pertinenciis ad ius et proprietatem comunis ianue pertinere eidem domino duci pro se et suis successoribus uice et nomine comunis ianue fidelitatis prestitit corporale sacramentum et promisit eidem domino duci perpetuo esse de cetero de dicto feudo dicti comunis ianue uerum uasalum salua semper fidelitate domini imperatoris et imperii uelut antiquioris domini. que omnia et singula dictus dominus dux et dicti consiliarii uice et nomine comunis ianue ex una parte. et dictus dominus tomas ex altera sibi ad inuicem solempnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus promisserunt actendere et obseruare et minime contrafacere uel uenire aliqua ratione uel causa que dici uel excogitari posset. sub refectione hinc inde uicissim dampnorum interesse et expensarum litis et extra et sub ypoteca et obligatione omnium bonorum dicti comunis ianue que per capitula dicti comunis ianue obligari non prohibentur et eciam dicti domini tome. et inde dictus dominus dux et dicti consiliarii et dictus dominus tomas duo instrumenta unius eiusdem tenoris uidelicet unum pro utraque parte fieri preceperunt et rogauerunt per me obertum mazurrum notarium et cancellarium eiusdem domini ducis et comunis ianue. actum ianue in ducali palacio uidelicet in terracia dicti palacii ubi consilia reguntur et comunis negocia exercentur. anno dominice natiuitatis MCCCXXXVII. indicione XIIII secundum cursum ianue. die VIIII

Digitized by Google

iullii circa completorium. presentibus testibus domino iohanne domini magistri angeli de gualdo iurisperito uicario dicti domini ducis. germano de murta nato eiusdem domini ducis. domino guillielmo de guiglato iurisperito. giberto de carpina notario et georgio de clauaro scriba quondam odoardi. ego obertus mazurrus sacri imperii notarius publicus et canzellarius comunis ianue cum prefato domino duce et dicto consilio ipsius specialiter deputato predictis omnibus interfui et rogatus scripsi et publicaui et presens instrumentum pro dicto domino tona et in hanc publicam formam scripsi et extraxi coram prefato domino duce et consilio exibitis et productis per nobilem et egregium uirum dominum antonium marchionem malaspine filium et heredem quondam domini thome marchionis malaspine pro se et eciam procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini isnardi fratris sui marchionis malaspine filii et heredis dicti quondam domini thome ut de procura predicta apparet publico instrumento tenoris et continencie subsequentis. in nomine domini amen. anno domini mccclxxvi. indicione viii. die xxiii mensis septembris. actum ast apud plateam illorum de garretis. presentibus testibus guillielmo baua dicto rogeri de grazano canzellario domini marchionis montisferrati. uelurfo de libarno et guillielmo mata de mirbelo uocatis et rogatis. quorum presentia egregius et potens uir dominus isnardus marchio malaspina natus bone memorie quondam egregii et spectabilis militis domini thome marchionis malaspine sponte et ex certa sciencia omni iure modo et forma quibus melius potest et ualidius non reuocando propterea prefatus dominus isnardus aliquem seu aliquos procuratores hactenus per eum constitutum uel gesta per eum sed potius approbando et confirmando fecit constituit et ordinauit et loco sui posuit et ponit egregium et potentem uirum dominum antonium marchionem malaspinam fratrem suum certum actorem factorem et procuratorem prout melius et ualidius de iuris utriusque beneficio esse potest ad omnes causas lites questiones et controuersias quas habet habiturus est seu quomodolibet habere potest uel sperat cum quacumque persona corpore comuni collegio et uniuersitate quocumque nomine censeatur tum in agendo quam in defendendo et specialiter ad comparendum reuerenter eundem et pro dicto domino isnardo se presentandum et eius nomine coram illustri et magnifico domino domino dominico de campofregoso dei gracia ianuensium duce et populi defensore eorum dominis sapientibus et antianis comunis ianue gerentibus uices dicti comunis et quolibet alio ad quem spectet seu spectat ad petendum et requirendum ab eis et quolibet eorum nomine et uice dicti comunis pro dicto domino isnardo et eius nomine et eius heredum inuestituram de omnibus et singulis castris burgis uillis territoriis hominibus iuribus et iurisditionibus et aliis quibuscumque que dictus quondam dominus thomas genitor dicti domini isnardi et predecessores sui tenuerunt et tenere consueuerunt in feudum a dicto comuni ianue et confirmationem omnium et singulorum predictorum pro dicto domino isnardo eius nomine et heredum suorum inuestituram et confirmationem recipiendum de predictis omnibus et singulis et renouari petendum et propterea ac dicto domino duci et comuni ianue et sapientibus et cuilibet pro dicto comuni gerenti uices pro dicto domino isnardo eius nomine suorum heredum nomine dicti comunis faciendum et policendum fidelitatem et prestandum corporaliter fidelitatis debitum iuramentum et offerendum denunciandum promictendum et proptestandum. et propterea ad bona sua obligandum et ad petendum exigendum et requirendum ac recipiendum a dicto comuni totum id et quicquid dictus dominus isnardus successor dicti quondam domini thome et dictus quondam dominus thomas et predecessores sui habere et recipere debent a prefato comuni ianue occaxione feudi et occaxione eciam stipendii quondam domini marchionis malaspine patris sui siue dictus quondam dominus antonius et predecessores sui et dicti quondam domini thome habere et recipere debebant a dicto comuni ianue nec non de omni eo et toto quod recipere debebant percipere uel habere a dicto comuni quomodolibet et quauis ratione uel causa. et de predictis omnibus et singulis solutionem computum et rationem faciendum recipiendum et componendum et de receptis quitacionem et solutionem faciendum. et propterea de premissis omnibus et singulis et quolibet premissorum instrumentum unum et plura fieri faciendum et mandandum procuratorum unum et plures substituendum et reuocandum. ex nunc constituens et reuocans dictus dominus isnardus quem et quos constituerit dictus dominus antonius ac reuocauerit in predictis. et generaliter ad omnia et singula faciendum tractandum et gerendum in predictis et circa predicta omnia et singula que dicto procuratori suo et cuilibet substituendo ab eo utilia uidebuntur. et que per quem uellet uerum et legitimum procuratorem fieri et explicari possint et necessaria sint seu melius expedire. et que ipse dominus isnardus constituens facere posset si presens esset eciamsi talia sint uel forent que mandatum speciale exigerent atque ubi exigatur inteligatur specialiter constitutus et substitutus. et ex nunc in casibus ubi requiritur speciale mandatum specialiter eum constituit in omnibus uices proprias committendo. dans et concedens memoratus dominus isnardus prefato domino antonio procuratori suo et cuilibet constituendo ab eo in predictis omnibus et singulis emergentibus dependentibus et connexis plenum liberum generale specialeque ymmo plenissimum mandatum cum plena libera generali speciali generalissimaque administratione. promictens dominus isnardus prefatus michi notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice et ad partem prefati domini ducis et comunis ianue se perpetuo rata grata et firma omnia et singula habere et tenere

230

Digitized by Google

et quecumque dictus procurator seu substituendus ab eo dixerit fecerit exegerit et promisserit quomodolibet in predictis et circa predicta acsi a se ipso et per ipsum personaliter gesta facta acta uel promisa forent et in aliquo non contrafacere uel uenire per se uel alium aliqua ratione uel causa de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub ypoteca et obligatione bonorum suorum habitorum et habendorum. ex nunc dictus dominus isnardus emologans omni iure uia modo et forma quibus melius potest. ratifficans affirmans et approbans omnia et singulla et quecumque per dictum procuratorem suum et quemlibet ab eo substituendum in predictis et circa predicta uel aliquod predictorum quomodolibet facta acta dicta gesta fuerint promissa uel aliqualiter conuenta sub predicta ypoteca et obligatione bonorum suorum. renuncians prefatus dominus isnardus exceptioni sic prout supra non geste doli sine causa conditioni et omni alii iuri municipali ecclesiastico et ciuili quibus contra predicta uenire posset uel se iuuare. et inde de predictis mandans atque iubens per me notarium infrascriptum unum et plura et tot quot fuerint opportuna fieri publica instrumenta quam lacius poterunt dictari consilio sapientis et ipsa meliorari quam lacius poterunt et extendi semel et pluries non obstante quod in publicam formam forent redata. et ego marchonus ferrarius de mirolio publicus imperiali auctoritate notarius predictis omnibus et singulis interfui uocatus et rogatus et sic scripsi subscripsi. nec non eciam uisso quodam publico instrumento tenoris infrascripti quod incipit in registro comunis ianue et uolumine quarti libri ut infra. in nomine domini. dominus andalo de bononia ianue ciuitatis potestas in publico consilio per campanam congregato uoluntate expressa et consilio eorum nomine comunis ianue et pro ipso comuni dominis octoni marchioni de boscho et guillielmo filio suo atque manfredo et conrado filiis quondam bonifacii marchionis de boscho. confessus fuit comune dare debere de cetero annuatim libras septuagintaquinque pro precio racionum et actionum et aliarum rerum quas dicti marchiones de bosco prefato comuni uendiderunt in capriata secundum quod continetur in instrumento dicte uenditionis composito per manum marchixii notarii ianuensis. unde iam dictus nomine dicti comunis et pro ipso comuni uoluntate et consensu predictorum consiliariorum predicto octoni guillielmo filio suo manfredo et conrado nepotibus suis filiis quondam bonifacii marchionis de boscho stipulanti promixit sibi et heredibus suis de cetero annuatim dare et soluere pro dicto precio libras septuagintaquinque ianuinorum pro quibus obligauit prout potest dictis marchionibus uoluntate et consilio predicti consilii pro pignore solempniter ius introytus pedagii porte ianue. quod comune ianue habet colligendi et percipiendi in dicto pedagio porte predicte uel in posterum habebit in eadem seu alia porta eiusdem ciuitatis et assignat eidem quod eandem solutionem habere possint et ualeant in introitu et redictu dicti pedagii percipiendo dictam solutionem annuatim singulis mensibus pro rata promictendo eis quod dictum comune erit curaturum et facturum ita quod dicti marchiones dictam solutionem in predictis introytibus et redditibus habebunt ut supra legitur. et si in predictis redditibus forte predictam solutionem predicti marchiones consequi non poterunt ad plenum in aliis redditibus ciuitatis ianue predictam solucionem dictis marchionibus assignauit quorum reddituum percipiendorum sibi pignori obligauit pro ut potest. et si forte quod absit in eisdem introitibus solutionem predictam consequi non poterunt. iam dictum comune nichilominus teneatur iam dictis marchionibus ad solutionem predictam plenarie faciendam. item confessus fuit predictus potestas in eodem consilio nomine comunis ianue et pro ipso comuni quod predictum comune debet dare dictis marchionibus libras uigintiquinque ianue annuatim pro antiquo feudo quod comune ianue debet eisdem marchionibus. unde predictus potestas nomine comunis et pro ipso comuni ianue proinde dictis marchionibus stipulantibus et pro suis heredibus dare et soluere de cetero annuatim predictas libras uigintiquinque nomine dicti feudi promisit. item in eodem consilio et uoluntate eorum et consilio predictus potestas promisit nomine comunis et pro comuni ianue proinde predictis marchionibus stipulanti sibi et heredibus suis eosdem marchiones et totam terram eis datam in feudum per comune ianue saluare et deffendere debet de qua dactione feudi fit mentio in instrumento per manum marchixii notarii ianuensis inde composito. item idem potestas in eodem consilio nomine comunis promisit prefatis marchionibus stipulantibus quod si forte uoluntate comunis ipsi marchiones intrarent seu facerent guerram alicui. et occaxione ipsius guerre perderent aliquam terram castellum uel uillam quod comune ianue faceret guerram illis quibus facerent guerram dicti marchiones. et de illa guerra non facere pacem pactum treugam nec guerram recreutam donec ipsis terra ipsa predicta castellum uel uilla esset restituta uel inde satisfactum sibi ad eorum uoluntatem. et si forte homines alexandrie propter concordiam quam comune ianue fecit dictis marchionibus uel hominibus suis. guerram uel offensionem ullam facerent promisit dictus potestas pro comuni ianue bona fide sine fraude eos manutenere adiuuare et deffendere. et si alia de causa alexandrini guerram seu offensionem facerent promisit dictus potestas pro comuni bona fide sine fraude manutenere adiuuare et deffendere si illi marchiones illis alexandrinis uelent satisfacere in ordinatione comunis ianue de ipsa re et causa unde eis guerra fieret. item potestas predictus nomine comunis et pro ipso comuni in eodem consilio promisit eisdem marchionibus stipulantibus nec eos nec heredes nec homines eorum compelere seu constringere ad racionem coram comuni ianue nec alias de aliqua re facienda nisi racione contractuum

Digitized by Google

quos de cetero facerent in ianua uel in posse ianue. et si forte solutionem predictarum librarum septuagintaquinque et predictarum librarum uigintiquinque ut supra legitur predictum comune non faceret uel fieri non faceret infra dies octo postquam dictam solutionem pecierint per se uel suum nuncium termino transacto idem potestas nomine comunis et pro comuni promisit eisdem marchionibus stipulantibus dare penam dupli et expensas quas petendo debitum et penam facerent pena commissa eisdem integre restituere. item potestas nomine comunis et pro comuni promisit facere iurare potestatem uel consules post se intraturos et alii aliam potestatem uel consules successiue. ita quod hec durent imperpetuum bona fide actendere et obseruare et quod faciet iurare emendatores breuis *b* et capituli ianue supradicta. et quod potestas seu consules pro regimine ciuitatis ianue iurabunt ponere hoc capitulum in breui seu capitulis potestatis nec aliud sibi ponere quod huic noceret seu contranenire posset. acta sunt hec in consilio in domo fornaryorum. testes obertus de nouaria. guillielmus masculla. guillielmus pitauinus. guillielmus uicecomes. obertus passius. ugolinus marsilii. albertus de drogo. guillielmus zucha. iacobus pastor. conradus de mirbello. obertus zucha et symon de uuada. anno dominice natiuitatis MCCXXIIII. indicione XI. die XXVII iullii inter terciam et nonam. auditaque et intelecta requisitione humiliter et reuerenter facta per dictum dominum antonium suo proprio nomine et eciam procuratorio nomine dicti *c* domini isnardi fratris sui coram prefato domino duce et consilio et ab eis. igitur prefati dominus dux et consilium studentes pro uiribus in bonis comunis ianue predecessorum suorum uestigia imitari. et ipsi comuni acquisitum tesaurum incomparabilem amicos uidelicet et fideles omni qua possunt cura et solicitudine conseruare predictis instrumentis inuestiturarum et contentarum in eis seriatim sibi lectis concessionis in feudum facte antedicto domino thome patri dictorum dominorum isnardi et anthonii a prefatis magnificis dominis ducibus et consiliariis ipsorum domini ducis et consilii predecessoribus. nec non similiter actentis aliis concessionibus factis in feudum de rebus et iuribus de quibus in suprascriptis instrumentis fit mentio *d* tam per predecessores prefati domini symonis bucanigre et domini iohannis de murta in personis predecessorum prelibati domini thome et de quibus concessionibus in dictis instrumentis fit mentio predictas cessiones iura et feuda ipsarumque rerum possessionem et omnia et singula circa hec ab ipsis prefatis predecessoribus facta et gesta et in prefatis instrumentis inuestiturarum et concessionum in feudum contenta utpote prouide ricte et bene facta ipsi domino antonio pro se et nomine prefati domini isnardi fratris sui renouate concessionis et inuestiture auctoritate plenissima cum omnibus iuribus obuencionibus prestacionibus debitis et quibus factis in dicto instrumento facto dicto domino thome patri suo et aliis contentis in dictis instrumentis confirmauerunt et ad cautelam in rectum nobile gentile antiquum et paternum feudum concesserunt et concedunt concorditer et nemine discrepante repertis ballotolis omnibus albis numero decem omni modo iure et forma quibus melius potuerunt et possunt. et in confirmationis et renouationis signum ipsum dominum antonium pro se et nomine dicti domini isnardi fratris sui de dicto feudo seu feudis et rebus et iuribus feudalibus de quibus supra in dictis instrumentis concessionum et inuestiturarum fit mencio et cum omnibus iuribus et aliis ut prefertur nomine honorabilis gentilis recti antiqui et paterni feudi. cum uirga ducali prefatus dominus dux cum consensu et uoluntate dicti sui consilii cum omnibus pactis conuentionibus obuentionibus promissionibus renuntiationibus et clausulis contentis in instrumentis predictis legiptime inuestiuerunt predictum dominum antonium pro se et nomine dicti domini isnardi fratris sui pro se ipsis et heredibus suis tam masculis quam feminis. et ipsis defficientibus pro omnibus et singulis ad quos de iure uel consuetudine spectaret seu spectare posset feudum supradictum. promictentes nomine dicti comunis prefati dominus dux et consilium dicto domino antonio pro se et dicto domino isnardo ac eciam pro heredibus tam masculis quam feminis ipsorum dominorum antonii et isnardi et ipsis defficientibus ut supra stipulantibus et recipientibus prefatam concessionem et renouationem et omnia et singula suprascripta perpetuo firma rata et grata habere et tenere. nec contrafacere uel uenire per se uel alium aliqua ratione occaxione uel causa de iure uel de facto. sub pena tocius dampni interesse et expensarum litis et extra et obligatione omnium bonorum dicti comunis que non sunt prohibita obligari per capitula dicti comunis qua pena soluta uel non predicta omnia et singula firma perdurent. insuper dictus dominus antonius pro se et nomine dicti domini isnardi fratris sui statim ibidem de fide et fidelitate seruanda dicto comuni prefatisque domino duci et consilio et suis successoribus nomine dicti comunis recipienti in omnibus et per omnia prout dictus quondam dominus thomas seu eius legiptimus procurator fecit ut in predictis instrumentis continetur. solemnem promissionem cum omnibus pactis promisionibus conuentionibus renuntiationibus et clausulis contentis in instrumentis suprascriptis et corporale prestitit sacramentum seu iuramentum ac eciam incontinenti post hec in signum perpetue et mutue dilectionis seruande et fidei inter prefatum dominum ducem et consilium et dictum dominum antonium suo et dictis nominibus osculum pacis interuenit. mandantes et rogantes per me notarium et cancellarium infrascriptum de predictis omnibus et singullis confici presens publicum instrumentum. acta fuerant suprascripta omnia et singulla ianue in palacii terracia ducalis anno dominice natiuitatis MCCCLXXVI. indicione XIIII secundum cursum ianue. die XXVIIII septembris.

231

Digitized by Google

hora inter primam et terciam. presentibus testibus nobili et egregio milite domino albertino de lando. comite benasie potestate ianue. sapiente uiro domino bernardo de blanaschis de cumis legumdoctore uicario prefati magnifici domini ducis. bartolomeo uesconte uiceduce. aldebrando de coruaria et raffaele de guasco cancellariis dicti domini ducis et baxilio de leuanto milite dicti domini ducis ad hec uocatis et rogatis.

(CCLIII)

Legati, a Petro Aragonensium Rege et a Nicolao de Guarco Ianuae duce constituti, acta pacis, a Iohanne Montisferrati Marchione inita, novis additis capitulis, aliisque fusius declaratis, confirmant et approbant.

1378, 11 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 286. *v.*
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti glorioseque ac beate semper uirginis marie matris domini ihesu christi tociusque curie celestis amen. Cum regum et magnatum curam reipublice a pacis actore credite gerentium sit pacem stabilire et stabilitam custodire ac subditis bella procul pellere. nam sicut per pacem infinita subditis proueniunt commoda sic per guerras eorum et dissensiones status subditorum corrumpitur. ipsis namque quandoque exitium procuratur. ideo honorabilis et prouidus uir dominus raymundus de uillanoua miles consiliarius et camerlengus serenissimi domini regis aragonum ac procurator ab ipso domino rege ad subscripta specialiter constitutus ut patet per publicum instrumentum sigillo maiestatis ipsius domini regis in pendenti munitum inferius insertum. et nobilis ac prudens uir dominus damianus cataneus legumdoctor ciuis ianue ambaxiator procurator actor et sindicus ac nuncius specialis egregii et magnifici uiri domini nicholai de goarcho ducis ianuensium ac eminentis sui consilii duodecim antianorum comunis ianue ut patet per aliud publicum instrumentum in cuius fine est impressum sigillum reuerendissimi domini archiepiscopi ianuensium quod instrumentum similiter insertum est inferius ut annuente domino inter dictum serenissimum dominum regem et subditos suos ex parte una. dictumque comune et eius districtuales ex altera omnis euellatur rancoris materia ueraque dilectio ac beniuolencia nutriantur utilitasque regnorum et terrarum prefati domini regis ac reipublice ianuensis incorrupta persistat ac status subditorum utriusque partis iugiter conseruetur illesus amenitateque pacis per quam multis tribuetur salus et incolumitas ipsi subditi auctore domino perpetuo feliciter pociantur confirmarunt laudarunt et approbarunt pacem inter dictum serenissimum dominum regem ac magnificum tunc ducem et etiam comune ianue pronunciatam per egregium uirum dominum iohannem marchionem montisferati quod hoc retento per procuratorem domini regis et preter hoc uidelicet quod dictus dominus rex per supra uel infrascripta non uult nec intendit nec etiam dictus suus procurator eius nomine aliqualiter approbare aliqua pronunciata per dictum marchionem in quantum concernant locum de alguerio insule sardinee in quacumque parte pronunciatorum per ipsum marchionem fuerint collocata nec etiam alia pronunciata per dictum marchionem in ultima eius sententia retento etiam per procuratorem predicti magnifici domini ducis et comunis ianue. et preter hoc uidelicet quod dictus procurator comunis ianue non uult nec intendit per supra uel infrascripta parari aliquod preiudicium dicto comuni super iuribus sibi competentibus contra dictum dominum regem in dicto loco de alguerio uel alias quomodocumque per pronunciata per dictum marchionem in quacumque parte dictorum pronunciatorum fuerint collocata. nec non conuenerunt et promiserunt predicti procuratores ut paci predicte adicerentur pro bono partium predictarum capitula infrascripta. primo quod dictus magnificus dominus dux nunc presidens seu qui per tempora preerit et comune ianue seu singuli ianuenses seu districtuales comunis ianue qui de facto dicto comuni obediant nec sint rebelles eidem nullum auxilium fauoremue prebeant contra dictum dominum regem inimicis seu rebellibus dicti domini regis qui nunc sunt seu per tempora fuerint. declarato quod illi habeantur pro inimicis dicti domini regis quos ipse dominus rex difidauerit uel qui eum difidauerint seu contra quos de facto dictus dominus rex guerram mouerit seu qui sibi mouerint seu qui alias notorie reputentur inimici eiusdem postquam tamen difidamentum seu commocio guerre seu notorie inimicicie reputacio predicta fuerint domino duci et comuni ianue notificata per dictum dominum regem per suum nuncium seu literam eius comuni sigillo munitam. illi uero habeantur pro rebellibus dicti domini regis aduersus quos ipse dominus rex tamquam eorum dominus processum tamquam aduersus sibi inobedientes fecerit et hec modis predictis dictis domino duci et comuni notificauerit. et uiceuersa dictus dominus rex seu singuli subditi sui nullum auxilium fauoremue prebeant inimicis seu rebellibus dicti comunis qui nunc sunt seu per tempora fuerint declarato quod illi habeantur pro inimicis dicti comunis quos ipsum comune difidauerit uel qui ipsum difidauerint seu contra quos de facto dictum comune guerram mouerit seu qui sibi mouerint seu qui alias notorie reputentur inimici eiusdem. postquam tamen difidamentum seu commocio guerre seu notorie inimicicie reputacio predicta fuerint dicto domino regi notificata per dictum dominum ducem et comune ianue per suum nuncium seu literam suo

Digitized by Google

comuni sigillo munitam. illi uero habeantur pro rebellibus dicti comunis aduersus quos ipsum comune tamquam eorum dominus processum tamquam aduersus sibi inobedientes fecerit et hec modis predictis domino regi notificauerit. declarato quod tunc intelligatur dari fauorem uel auxilium contra formam presentis capituli inimicis uel rebellibus partium predictarum si et cum in eorum auxilium uel succursum mittantur galee armate uel ligna aut homines armorum seu ballistarii uel uictualia aut arma seu alie res bellicose. item procurator dicti domini ducis et comunis ianue promittit et ipsum dominum ducem et comune obligat quod gentes bonifacii et alii districtuales dicti comunis ianue non intrabunt cum mercibus nec alias nec accedent ad terras sardinee rebelles domino regi. et si contrarium *b* fecerint possint puniri et damnificari in bonis uasis et mercibus per gentes domini regis si reperti fuerint infra spacium quinque miliarium eundo ad dictas terras prohibitas uel inde redeundo de personis uero habeat dictum comune facere iusticiam iuxta delicti qualitatem. et si forte reperti fuerint distantes a dictis terris prohibitis ultra quam per quinque miliaria euntes ad dictas terras cum mercibus uel inde redeuntes eo casu dominus dux et comune ianue requisiti ex parte dicti domini regis teneantur de eisdem infra duos menses post dictam requisitionem facere iusticiam faciendo tradi dicto domino regi seu eius procuratori uasa et merces portatas ad dictas terras uel inde exportatas cum sumptibus dicta occaxione factis et puniendo ipsos contrafacientes *c* iuxta qualitatem delicti. et casu quo dicti dominus dux et comune neglexerint facere iusticiam in predictis dominus rex remaneat et sit tunc pro nunc in illo puncto et iure quo est nunc de presenti circa peticionem et prosecucionem damnorum que asserit sibi illata per dictum comune seu districtuales eiusdem nisi interim sententia per dictos arbitros foret lata ac si presens confirmacio pacis et capitula eidem adiecta facta non fuissent et incidat dictum comune in penas inferius insertas pro obseruatione pacis predicte. et procurator domini regis promittit et dictum regem obligat quod si repertum fuerit quod gentes dicti domini regis fraudem fecerint seu adhibuerint in premissis capiendo seu damnificando aliquos de bonifacio uel ex aliis districtualibus dicti *d* comunis sub pretextu seu imponendo ipsos accessisse ad dictas terras prohibitas eo casu dictus dominus rex requisitus ex parte dicti comunis teneatur infra duos menses post requisitionem facere iusticiam de eisdem puniendo eos in bonis et personis iuxta demerita et qualitatem delicti eorum quod si facere neglexerit incidat in penas inferius insertas pro pacis predicte obseruacione. item quod quocienscumque contigerit aliquem ex subditis dicti domini regis seu qui in terris ipsius domini regis armauerint recedere a terris seu ditione eiusdem domini regis cum galeis uel aliis lignis armatis habeant prestare pro qualibet galea cautionem pro quatuor mille florenis de florencia pro ceteris uero lignis pro duobus *a* mille florenis de non offendendo dictum comune seu aliquem ex suis districtualibus nec aliquod malum inferendo eisdem. quam quidem cautionem dictus dominus rex habeat exigere seu exigi facere cum solemni stipulatione facta nomine omnium quorum possit interesse. et uiceuersa quocienscumque contigerit aliquem ex districtualibus dicti comunis seu qui in districtu ipsius comunis de facto sibi obediente armauerit recedere a ianua seu districtu dicti comunis cum galeis uel aliis lignis armatis habeant prestare pro qualibet galea cautionem pro quatuor mille florenis de florencia pro ceteris uero lignis pro duobus mille florenis de non offendendo dictum dominum regem seu aliquem ex subditis suis nec aliquod malum inferendo eisdem. quam quidem caucionem dictum comune habeat exigere seu exigi facere cum solemni stipulacione nomine omnium quorum possit interesse. item quod de et pro omnibus damnis seu offensis illatis a tempore predicte pacis citra propter que dictus dominus rex intendat dictum comune seu districtuales eiusdem sibi teneri seu etiam dictum comune intendat dictum dominum regem uel subditos suos teneri sibi fiat compromissum in duas personas quarum alteram eligat dictus dominus rex alteram dictum comune qui de iure super predictis pronuncient infra duos annos proxime sequentes in auinione et si non ualeant concordare sit tercius dominus papa qui nunc est uel qui tunc fuerit qui ualeat concordare et pronunciare cum altero arbitrorum predictorum ubicumque dictus dominus papa fuerit tempore dicte pronunciacionis dum tamen dicti arbitri ambo fuerint per dictum dominum papam legiptime requisiti et quod dicte persone habeant nominari per utramque parcium predictarum infra tres menses proxime sequentes et quod ipse partes habeant obtemperare pronunciacioni sub pena centum millium florenorum de florencia pronunciacione predictorum semper salua remanente. item quod si dominus rex teneatur alicui districtuali dicti comunis ex contractu cum eo inito seu quasi contractu seu ex eo quod per se uel suos officiales uel alios dictus dominus rex receperit bona dictorum districtualium seu alias ipsa bona in eiusdem domini regis negocia sint conuersa dominus rex satisfaciat eisdem. et e conuerso si dictus dominus dux seu dictum comune teneantur alicui subdito dicti domini regis ex contractu cum eis inito seu ex quasi contractu seu ex eo quod per se uel officiales suos uel alios dictus dominus dux seu comune predictum receperit bona dictorum subditorum domini regis seu alias ipsa bona in eiusdem domini ducis seu comunis ianue negocia sint conuersa ipse dominus dux et dictum comune satisfaciant eisdem. et si dictus dominus rex seu dictus dominus dux seu dictum comune recusauerint facere satisfacionem predictam post requisitionem legiptimam possint concedi marche et represalie pro eisdem. item quod dominus rex predictus per omnes suas terras et ditionem tractet et tractari faciat ab officialibus et subditis suis districtuales dicti comunis

232

Digitized by Google

fauorabiliter et ut ueros amicos. et uiceuersa dictus dominus dux et comune ianue per officiales et districtuales suos tractent et tractari faciant subditos dicti domini regis fauorabiliter et ut ueros amicos. et si forte contingeret inter dictum dominum regem et dictum comune uel subditos et districtuales eorum qualitercumque scandalum dampnum iniuria uel offensa culpa uel dolo seu alias quod deus auertat subditi dicti domini regis qui reperirentur infra districtum dicti comunis seu districtuales ipsius comunis qui reperirentur infra ditionem dicti domini regis non possint ob hoc capi seu alias molestari in personis uel bonis infra sex menses postquam dictum scandalum damnum iniuria uel offensa nota fuerint et petita emendari. item quod dominus rex predictus super uectigalibus et ceteris exactionibus seruet et faciat per exactores eorum obseruari ianuensibus et districtualibus dicti comunis immunitates eis competentes et seruari debitas et dictum comune seruet super uectigalibus et ceteris exactionibus et faciat per exactores eorum obseruari subditis dicti domini regis immunitates eis competentes et seruari debitas in ciuitate ianue et suo districtu. item quod marche et quemine concesse contra gallicos et castelanos siue res et bona ipsorum non exigantur a ianuensibus et quod per dominum regem officialesue suos unus ianuensis pro facto alterius non grauetur nisi iuxta contenta in capitulis supra et infrascriptis. et uiceuersa nullus ex subditis dicti domini regis pro facto alterius subditi dicti domini regis seu alterius cuiuscumque agrauetur infra districtum dicti comunis nisi iuxta contenta in capitulis supra et infrascriptis. item quod si contigerit ex nunc per quemquam ex subditis dicti domini regis inferri damnum seu offensam dicto comuni seu cuiquam ex districtualibus eius dominus rex requisitus legiptime faciat emendari damnum seu offensam per illum et ex bonis illius qui predicta intulerit. et si dictus illator non habuerit bona de quibus possit integriter satisfieri damnum seu offensam passo pro residuo quod ex bonis eius deficiet ad integram satisfationem dictus dominus rex puniat eum in corpore iuxta qualitatem delicti circa ea per eum commissi quem etiamsi reperire non potuerit seu punire ut dictum est habeat bannire a terris suis donec integre satisfecerit damnum seu offensam predictam. et uiceuersa si contigerit ex nunc per quemquam ex districtualibus dicti comunis inferri damnum seu offensam dicto domino regi seu cuiquam ex subditis suis dictum comune legitime requisitum faciat emendari damnum seu offensam per illum et ex bonis illius qui predicta intulerit. et si dictus illator non habuerit bona de quibus possit integriter satisfieri damnum seu offensam passo pro residuo quod ex bonis suis deficiet ad integram satisfationem dictum comune puniat eum in corpore iuxta qualitatem delicti circa ea per eum commissi quem etiamsi reperire non potuerit seu punire ut dictum est habeat bannire a ciuitate ianue et toto districtu suo donec integre satisfecerit damnum seu offensam predictam. et si dictus dominus rex seu dictum comune predicta facere recusauerint seu neglexerint aduersus negligentem seu recusantem et subditos et districtuales suos possit procedi per marchas et represalias super damnis uero illatis a tempore dicte pacis pronunciate per dictum dominum marchionem citra per quemquam ex subditis dicti domini regis cuiquam ex districtualibus dicti comunis uel e conuerso per quemquam ex districtualibus ipsius comunis cuiquam ex subditis dicti domini regis. conuenerunt dicti procuratores quod per dominum regem eligantur duo probi ianuenses et per dictum comune duo probi cathalani seu ualentini et quod ianuenses electi seu nominati per dictum dominum regem ex commissione dicti comunis faciant iusticiam simpliciter et de plano absque strepitu et figura iudicii omni appellatione et recursu semotis super damnis seu offensis illatis per subditos dicti domini regis districtualibus dicti comunis et quod dictus dominus rex habeat facere exequi pronunciata et declarata per eos et complete satisfacere iuxta per ipsos pronunciata et quod cathalani seu ualentini qui erunt electi per dictum comune seu nominati ex commissione dicti domini regis faciant iusticiam simpliciter et de plano absque strepitu et figura iudicii omni appellatione et recursu semotis super damnis seu offensis illatis per districtuales dicti comunis subditis dicti domini regis et quod dictum comune habeat facere exequi pronunciata et declarata per eos et complete satisfacere iuxta per ipsos pronunciata. et si dictus dominus rex seu dictum comune neglexerint satisfacere seu satisfieri facere iuxta predicta eo casu possint iudicari marche et concedi represalie aduersus eum qui neglexisset subditosque et districtuales suos uidelicet per dictos duos ianuenses districtualibus dicti comunis et per dictos duos cathalanos seu ualentinos subditis dicti domini regis. item quod omnes marche represalie et licencie pignorandi concesse hinc inde usque in hodiernam diem sint casse et nullius efficacie seu ualoris. item quod dictus dominus rex habeat eligere seu nominare illos duos ianuenses qui per eum sunt nominandi iuxta capitula supradicta infra duos menses proxime sequentes. et si aliquis eorum moreretur uel alias longo impedimento impediretur dominus rex habeat nominare alium loco eius surrogandum infra quindecim dies computandos a tempore sciencie mortis predicte seu impedimenti. et hoc fiat quociens dictus casus mortis uel longi impedimenti euenerit. et dictum comune habeat eligere seu nominare illos duos cathalanos seu ualentinos qui per eum sunt nominandi iuxta capitula supradicta infra dictos duos menses. et si aliquis eorum moreretur uel alias longo impedimento impediretur dictum comune habeat nominare alium loco eius surrogandum infra quindecim dies computandos a tempore sciencie mortis predicte seu impedimenti. et hoc fiat quociens dictus casus mortis uel longi impedimenti euenerit et quod nominandi predicti teneantur iurare ad sancta dei euangelia bene et fideliter se habere circa predicta. item quod occa-

Digitized by Google

xione marcharum seu represaliarum quas in futurum iudicari seu concedi contigerit districtualibus dicti comunis contra dominum regem seu subditos suos non pignorentur seu molestentur subditi dicti domini regis reperti in ianua seu districtu dicti comunis infra sex menses post publicacionem dicte marche factam uoce preconia in loco ubi iudicate seu concesse fuissent et pari modo occaxione marcharum seu represaliarum quas in futurum iudicari seu concedi contigerit subditis dicti domini regis contra dictum comune seu districtuales suos non pignorentur seu molestentur ianuenses ceteriue districtuales dicti comunis reperti in terris seu dicione dicti domini regis infra sex menses post publicationem dicte marche factam uoce preconia in loco ubi iudicate seu concesse fuissent. item quod si super dictis capitulis suscitarentur inter dictum dominum regem et comune ianue alique questiones seu dubia illi duo ianuenses qui fuerint nominati per dictum dominum regem et duo cathalani seu ualentini qui fuerint nominati per dictum comune iuxta capitula supradicta possint et debeant dictas questiones seu dubia decidere et declarare in loco comuni uidelicet in auinione. item quod dominus rex faciat commissionem dictis duobus cathalanis uel ualentinis nominandis per comune predictum quod cognoscant super questionibus quas amodo esse contingat super immunitatibus quas districtuales dicti comunis se pretendant habere in terris et dicione dicti domini regis et uiceuersa dictus dominus dux et comune ianue faciant commissionem dictis duobus ianuensibus nominandis per dictum dominum regem quod cognoscant super questionibus quas amodo esse contingat super immunitatibus quas districtuales ipsius domini regis se pretendant habere in terris et districtu dicti comunis. item quod dominus rex non intelligatur esse obligatus pro illis quos distringere non potest iuxta iura et usancias terrarum suarum dum tamen si dicti tales offenderent dictum comune seu districtuales suos liceat dicto comuni et suis districtualibus ipsos non distringibiles de facto offendere et dicto casu non possit dictus dominus rex dictis talibus non distringibilibus dare auxilium uel fauorem contra dictum comune uel districtuales suos et dummodo dicti non distringibiles non offendant dictum comune uel districtuales suos cum uasis uel nauigiis seu aliis gentibus dicti domini regis et dum tamen non arment in locis dicti domini regis item quod dominus rex habeat facere preconizari per loca debita quod ipse est in pace cum dicto comuni et quod omnes subditi sui seruent dictam pacem et tractent districtuales dicti comunis ut amicos et in uera pace constitutos et e conuerso quod dominus dux et comune ianue habeant facere preconizari per loca debita quod ipsi sunt in pace cum dicto domino rege et quod omnes districtuales eorum seruent dictam pacem et tractent subditos dicti domini regis ut amicos et in uera pace constitutos. et predicta omnia et singula conuenerunt et promiserunt dicti dominus raymundus de uillanoua procurator dicti domini regis et dictus dominus damianus cataneus procurator dicti magnifici domini ducis et comunis ianue nominibus quibus supra per firmam solempnem et ualidam stipulationem alter alteri ad inuicem nomine suorum principalium conuenientes et promittentes per eamdem stipulacionem quod principales sui predicti habebunt omnia et singula supradicta grata et rata et ea inuiolabiliter obseruabunt. et si dominus rex predictus ea non seruaret faciendo seu ueniendo aduersus ea. conuenit et promisit dictus procurator dicti domini regis predicto procuratori dicti comunis nomine sui principalis stipulanti dominum regem predictum incidere in penam centum mille florenorum de florencia. cuius quidem pene due partes essent dicti comunis tercia uero camere pape cuius foro dictum dominum regem summisit quo ad exactionem dicte pene si dictum dominum regem incidere contingeret in eandem. et si dictum comune ea non seruaret faciendo seu ueniendo aduersus ea conuenit et promisit predictus procurator dicti comunis iam dicto procuratori dicti domini regis nomine sui principalis stipulanti dictum comune incidere in penam centum mille florenorum de florencia cuius quidem pene due partes essent dicti domini regis tercia uero camere pape cuius foro dictum dominum ducem et comune ianue summisit quoad exactionem dicte pene si dictum comune incidere contingeret in eandem quibus quidem penis commissis uel non commissis solutis uel non solutis rata permaneant supradicta. promisitque dictus dominus raymundus de uillanoua procurator dicti domini regis per eandem stipulationem et sub dicta pena quod ipse dominus rex per se et successores suos approbabit omnia et singula supradicta et iurabit super crucem domini sacrosanctis euangeliis tactis predicta tenere custodire et obseruare. tenor uero predicti instrumenti procuratorii facti per dictum dominum regem dicto domino raymundo de uillanoua est talis. In dei nomine uniuersis pateat quod nos petrus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comesque barchinonie rossilionis et ceritanie testimonio huius publici instrumenti constituimus et ordinamus certum et specialem procuratorem nostrum uos dilectum consiliarium et camerlengum nostrum raymundum de uillanoua militem presentem et suscipientem ad tractandum firmandum et ineundum pro nobis et nomine nostro cum nobili damiano cataneo legumdoctore ambaxiatore magnifici uiri nicolai de goarcho ducis ianuensium et comunis ianue ad nos destinato ac procuratore sindico et actore ab ipsis duce et comuni ad infrascripta specialiter constituto bonam ueram et sinceram pacem ac bonum

233

Digitized by Google

uerum et sincerum concordium deo propicio perpetuo duraturam et duraturum sub illis pactis modis formis obligationibus capitulis cautelis et clausulis de quibus uobis uidebitur nec non cum dicto ambaxiatore sindico actore et procuratore omnem pacem nigentem inter nos et dictum comune reformandum et confirmandum ac cum ipso ambaxiatore et procuratore paciscendum componendum et transigendum et compromittendum etiam super damnis que tam subditis nostris quam districtualibus ipsius communis ianue illata quoquomodo dicantur. et demum ad omnia et singula alia faciendum que in predictis et circa predicta et occaxione eorum uobis uisa fuerint opportuna. et damus et concedimus uobis dicto procuratori nostro in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus incidentibus accessoriis annexis et connexis plenum ac generale mandatum et liberum ac plenam et generalem potestatem cum libera et generali administracione et speciale mandatum in casibus in quibus de iure mandatum requiritur speciale promittentes uobis dicto procuratori nostro et subscripto notario ac secretario nostro tamquam publice persone hec a nobis legitime stipulanti paciscenti et recipienti nomine dicti ambaxiatoris actoris et procuratoris dictorum ducis et comunis ianue et nomine etiam ipsorum ducis et comunis ianue ac omnium districtualium suorum et nomine etiam omniam aliorum et singulorum quorum interest uel poterit interesse nos habere perpetuo ratum gratum et firmum ac inuiolabiliter custodire quicquid per uos dictum procuratorem nostrum in predictis et circa predicta et occaxione eorum et in dependentibus incidentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis actum et gestum fuerit seu quomodolibet procuratum et nullo tempore reuocare sub bonorum nostrorum presentium et futurorum ypotheca. et in premissorum testimonium huic instrumento sigillum nostre maiestatis apponi iussimus in pendenti. datum et actum barchinonie in quadam camera palacii minoris in quo nunc dominus rex hospitatur xi die octobris hora terciarum anno a natiuitate domini mccclxxviii regnique dicti domini regis quadragesimo tertio lupus cancellarius. Signum † petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comitisque barchinonie rossilionis et cerritanie qui predicta laudamus concedimus et firmamus. testes sunt reuerendus in christo pater lupus archiepiscopus cesaraugustanus dicti domini regis cancellarius. egregius uir dominus iohannes impuriarum comes miles et narcissus de sancto dionisio legumdoctor dicti domini regis consiliarius ac negociorum curie sue promotor. sig † num petri de gostemps secretarii dicti domini regis eiusque auctoritate notarii publici per totam terram et dominationem suam qui predictis interfuit hecque mandato ipsius domini regis scribi fecit et clausit et corrigitur in lineis xiii *nostre maiestatis apponi* et in xiiii *que dicti domini regis* et in uerbis *de quibus uobis uidebitur* et in xi *comunis ianue ac omnium* et alibi in eadem *omnium aliorum*.

a tenor etiam procuratorii et sindicatus predicti facti per dictum dominum ducem et comune ianue dicto domino damiano cataneo est talis. In nomine domini amen. Magnificus et illustris dominus dominus nicolaus de goarcho dei gracia ianuensium dux et populi defensor in presentia consilio uolantate et consensu sui consilii duodecim antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. dominus iohannes de bargalio prior. precinal de guisulfis. petrus recanellus. rafael spinula bancherius. nicolaus marruffus. franciscus de uiualdis. dominicus falamonica.
b francus lercarius. nicolaus boconus de bisanne. carolus cataneus et petrus de grota notarius nomine et uice comunis ianue absoluentes se ad ballotollas albas et nigras que reperte fuerunt omnes albe numero xiii nulla nigra omni modo iure et forma quibus melius potuerunt elegerunt fecerunt constituerunt et ordinauerunt eorum et dicti comunis ambaxiatorem ad serenissimum principem et dominum dominum petrum dei gracia regem aragonum etc. nec non sindicum actorem procuratorem et nuncium specialem et prout melius fieri potest nobilem et sapientem uirum dominum damianum cataneum legumdoctorem licet absentem tamquam presentem ad eundum et se conferendum ad presentiam prefati illustrissimi domini regis et sui consilii et coram ipso domino rege et quibuscumque
c auditoribus deputandis eidem per dictum dominum regem se presentandum et exponendum ipsi domino regi et illis quibus ipse dominus rex mandauerit pro parte dictorum domini ducis consilii et comunis ianue omnem ambaxiatam quam dictus dominus damianus decreuerit et uoluerit. et ad tractandum firmandum et iurandum cum dicto domino rege baronibus et proceribus suis et subditis eius pro parte et nomine et uice dictorum domini ducis consilii et comunis ianue et districtualium et subditorum suorum bonam ueram et sinceram pacem et bonum et uerum concordium et sincerum deo propicio perpetuo duraturam et duraturum sub illis pactis modis formis obligationibus capitulis cautelis et clausulis de quibus
d dicto domino damiano uidebitur et placuerit. nec non cum prescripto inclito domino rege omnem pacem uigentem inter dictum dominum regem et comune ianue reformandum et confirmandum et cum ipso domino rege paciscendum componendum transigendum et compromittendum etiam super damnis que subditis tam dicti domini regis quam dicti communis ianue quoquomodo illata dicerentur. et demum ad omnia et singula alia faciendum que in predictis et circa predicta et occasione predictorum dicto domino damiano uisa fuerint opportuna. dantes et concedentes nomine et uice dicti communis ianue eidem domino damiano in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus incidentibus accessoriis annexis et connexis plenum generale mandatum et

Digitized by Google

liberum et plenam et generalem potestatem et bailiam cum libera et generali administracione et speciale mandatum in casibus in quibus de iure mandatum exigitur speciale. promittentes dicto nomine michi anthonio de credencia notario et cancellario dicti magnifici domini ducis et comunis ianue tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti illustrissimi domini regis et baronum et procerum districtualium et subditorum suorum et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum habere et tenere perpetuo ac inuiolabiliter custodire ratum gratum et firmum quicquid per dictum dominum damianum in predictis et circa predicta et occasione predictorum et in dependentibus incidentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis actum et *b* gestum fuerit seu quomodolibet procuratum sub ypotheca et obligatione bonorum comunis ianue presentium et futurorum. et de predictis mandauerunt dicti dominus dux et consilium fieri debere presens publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et cancellarium antedictum. actum ianue in sala superiori noua palacii ducalis comunis ianue iuxta cameram cubicularem dicti magnifici domini ducis. anno dominice natiuitatis MCCCLXXVIII indicione XV secundum cursum ianue die XII augusti in uesperis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis iohanne imperiale bancherio. pelegro muscha. bartholomeo pindebem de uernacia notario. et luchino de bonaueij omnibus ciuibus ianue. ego anthonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et prefati magnifici domini domini ducis consilii et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et mandato prefatorum domini ducis et consilii presens instrumentum ut supra composui tradidi et scripsi tamen multis aliis impeditus per unum ex scriptoribus cancellarie extrahi feci ac extractum uidi legi correxi et diligenter ascultaui signumque meum in instrumentis apponi consuetum apposui in testimonium premissorum.

Uniuersis presentes literas inspecturis lanfrancus permissione diuina archiepiscopus ianuensium salutem et sinceram in domino caritatem uniuersitati uestre tenore presentium facimus manifestum anthonium de credencia ciuem ianue esse et fuisse iam sunt anni sexdecim et ultra notarium publicum legalem et fide dignum *d* et de collegio et numero notariorum ciuitatis ianue nec non cancellarium comunis ianue ipsumque publice et palam exercere et a dicto tempore citra exercuisse officium tabelionatus et ad ipsum habitum fuisse et haberi recursum tamquam ad notarium publicum instrumentisque et scripturis per ipsum confectis adhibitum fuisse et adhiberi ubilibet plenam fidem in iudicio et extra tamquam confectis per notarium publicum et de collegio ut prefertur. et hoc esse adeo notorium et publicum in ciuitate diocesi et districtu ianue quod nulla potest tergiuersatione celari. registratis presentibus ad cautelam in actis nostris et nostri pontificalis sigilli munimine roboratis. data ianue in nostro archiepiscopali palacio de sancto siluestro anno a natiuitate domini MCCCLXXVIII die XIII augusti ffelixius de garibaldo notarius subscripsi. 234

Et de predictis omnibus que dictis dominis procuratoribus per me petrum de gostemps notarium subscriptum presente etiam me michaele de telia notario subscripto lecta et in ulgari recitata fuerunt ipsi domini procuratores mandarunt per nos dictos notarios in quorum posse ea firmarunt et concesserunt fieri eisdem duo consimilia publica instrumenta per ambos nostrum claudenda quorum instrumentorum unum utrique ipsorum procuratorum nomine suorum principalium tradatur. et fuerunt acta predicta in quadam camera palacii regii barchinonie die lune XI die octobris in inicio noctis sequentis anno *a* natiuitate domini MCCCLXXVIII presentibus testibus egregio et potente uiro domino iohanne comite impuriarum milite honorabilibus et prudentibus uiris dominis egidio sanccy munionis legumdoctore ac preposito ualentino. uitale de uillanoua milite. narcisso de sancto dionisio legumdoctore consiliario dicti domini regis ac promotore negociorum curie sue. bartholomeo scarampo. luciano de spinollis. frederico de prementorio. et manuele iacharia. ciuibus ianue.

Signum mei petri de gostemps secretarii dicti illustrissimi domini regis aragonum eiusque auctoritate notarii publici per totam terram et dominationem suam qui predictis insimul cum michaele de telia *c* notario subscripto interfui hecque scribi feci et clausi cum correctionibus in linea III *instrumentum sigillo maiestatis* in XVII *tamquam aduersus sibi* in XIX *possint puniri* in XXXI *pronunciacionis* in XLII *de quibus possit* in LXVI *bit super crucem domini sacrosanctis euangeliis per ipsum tactis predicta tenere custodire et obseruare* in LXXIIII *et nomine etiam ipsorum ducis et comunis ianue ac omnium districtualium suorum et nomine etiam omnium* et in LXXXIX *de credencia notario et cancellario.*

Ego michael de telia de rappalo de collegio ciuitatis ianue publicus notarius et auctoritate serenissimi domini regis aragonum notarius publicus per totam terram et dominationem suam insimul cum domino petro de gostemps secretario et notario suprascripto predictis omnibus et singulis interfui et rogatus clausi scripsi et publicaui licet per alium extractum fuerit et constat michi de correctionibus factis in octo lineis de quibus per petrum de gostemps notarium predictum fit mencio in eius clausura predicta.

Digitized by Google

(CCLIV)

Nobilis Iohannes Scarampus, Astensis civis, praestito ianuensi communi fidelitatis sacramento de partibus quibusdam Carii castri, locorum Vignarolii, Carcherarum, Boxiliae, et de toto Montenotulo feudi iure ab eodem investitur.

1379, 9 aprilis

Cod. B. *fol.* 239. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amẽn. In presentia magnifici et illustris domini domini nicolai de goarco dei gracia ducis ianuensium et populi deffensoris ac sui reuerendi consilii duodecim antianorum. in quo quidem consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus dictorum consiliariorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. branchaleonus spinulla prior. pambellus de casali. manfredus cantellus. anfreonus de goano. antonius de flischo. damianus gambonus. cassanus saluaigus. iacobus de ponte. enricus de camilla. raffael uillanucius. thomas imperialis. et iohannes de morfino. constitutus nobilis uir bonifacius scarampus filius domini iohannis scarampi ciuis astensis procurator et procuratorio nomine dicti domini iohannis uasali comunis ianue de locis infrascriptis habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum iuxta formam publici instrumenti scripti manu boni de henrietis ciuis astensis notarii publici hoc anno die quinta marcii et cuius quidem instrumenti tenor sequitur in hac forma.

Anno domini a natiuitate MCCCLXXVIII indicione secunda die quinta mensis marcii actum in ciuitate astensi aput tabullum dugane presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis lodixio de ruata. henrieto de montibus ciuibus ast. et beraldo de uiglano quorum presentia nobilis uir dominus iohannes scarampus ciuis astensis uassalus comunis et uniuersitatis ciuitatis ianue de locis infrascriptis et pro infrascriptis partibus uidelicet de tribus partibus castri carii cum ipsorum iurisdicione pertinenciis et territorio. item de tribus partibus loci uignarolii item de partibus quas habet ipse dominus iohannes in carcaris et boxilio item de toto montenotullo uolens dictum comune et uniuersitatem tamquam dominos suos de feudis dictorum locorum pro partibus antedictis cum pertinenciis ipsorum et quorumcumque locorum aliorum que in feudum teneat a dicto comuni recognoscere et ab eisdem petere se de dictis locis et pro dictis partibus et feudis ipsorum inuestiri et reuestiri secundum formam et ussus feudorum ac secundum stillum dictorum comunis et uniuersitatis dicte ciuitatis ianue eidemque prestare fidelitatis debitum iuramentum. et uariis et diuersis arduis negociis occupatus ad ipsam ciuitatem accedere non ualens omni iure uia modo et forma quibus melius et efficacius potuit fecit constituit et ordinauit bonifacium scarampum eius filium et odonem clericum de cario absentes tamquam presentes et quemlibet ipsorum in solidum ita quod occupantis condicio melior non existat actusque unius actum alterius non impediat sed quod unus ipsorum inceperit alter mediare possit prosequi et finire suos certos nuncios ac ueros et legiptimos procuratores et quicquid de iuris beneficio melius esse possint ad comparendum et se presentandum coram magnifico et potente domino domino nicolao de goarcho ianuensium duce et eius consilio duodecim antianorum ad petendum et requirendum se se dicto nomine et per eos seu ipsorum alterum dictum dominum iohannem inuestire et reuestire de dictis feudis et quolibet ipsorum et pro dictis partibus ac de rebus feudalibus dicti comunis. et ad ipsam inuestituram in se nomine ipsius constituentis recipiendum et ad faciendum dicto domino duci et eius consilio recipientibus nomine dicti comunis pro ipso domino iohanne ac nomine dicti domini iohannis fidelitatem ac debitum fidelitatis iuramentum prestandum in animam ipsius constituentis modo et forma debitis et prout hactenus prestari extitit consuetum iuxta formam et secundum naturam dictorum feudorum cum promissionibus obligacionibus clausulis et cautellis debitis et opportunis et ad audiendum inteligendum recipiendum et aceptandum quodcumque mandatum ac quamcunque commissionem quod et quam prefati domibus dux et suum consilium nomine comunis ianue eisdem uel alteri eorum secundum naturam et debitum dictorum feudorum duxerint facienda. et ad omnia alia et singula faciendum gerendum et procurandum que in predictis et circa predicta et emergentibus dependentibus et connexis occurrerint facienda. et que ipsemet constituens facere posset si presens esset dans et concedens dictis procuratoribus suis et cuilibet eorum in solidum in predictis et circa predicta et quolibet predictorum plenum liberum speciale ac generale mandatum cum plena libera ac generali administracione. promictens michi notario infrascripto tamquam publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prefati domini ducis consilii et comunis ianue et omnium et singullorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se firma et rata perpetuo habere tenere obseruare et adimplere quecumque dicti eius procuratores et quilibet ipsorum in solidum in predictis et circa predicta duxerint facienda acceptanda et peragenda et in nullo contrafacere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa de iure uel de facto sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius constituentis. que proinde michi iam dicto notario recipienti ut supra pignori obligauit precipiens de predictis per me iam dictum notarium fieri publicum instrumentum unum et plura ad laudem et dictamen sapientis. et ego bonus de henrietis ciuis astensis publicus imperiali auctoritate notarius predictis omnibus et singulis interfui uocatus et rogatus sic scripsi.

Uollens mandatum sibi datum a dicto patre suo fideliter explicare prefatum magnificum dominum

Digitized by Google

ducem et eius consilium nomine et uice dicti comunis et ipsum comune ianue debite recognoscere de feudo castri uille iurisdicionis et territorii carii iuribus homagiis hominibus fidelitatibus terris et ceteris pertinenciis dicti castri loci et territorii eiusdem et de uilla uignarolii cum hominibus fidelitatibus terris et iuribus dicti loci quantum pro tribus partibus dicti castri et dicte uille uignarolii et de illis partibus charcarasie et boxilii hominum fidelitatum pedagiorum et iurisdicionum quas habet in karcaris et bokollo predictis et pro toto boscho et montenotulo et homine et uice dicti henriceti filii quondam domini odonini de scarampis legumdoctoris et fratris dicti domini iohannis consortis ipsius ac consanguinei pro reliqua parte quarta dicti castri carii et uille uignarolii humiliter requisiuit se dictis nominibus et quolibet dictorum nominum de dictis locis inuestiri et ipsa feuda ab ipso domino duce tamquam a nouo domino et administratore comunis renouari iuxta formam inuestiturarum alias factarum per magnificum tunc dominum ducem et eius consilium ipsi domino iohanono et scriptum publici instrumenti scripti manu bonifacii de camulio notarii et tunc cancellarii comunis ianue anno domini MCCCXXVIII die prima decembris et alterius instrumenti scripti manu richoboni de bozollo notarii uel alterius ut asseruit dictus bonifacius. qui dominus dux ex deliberacione ipsius et dicti consilii consensu consilio et cum uoluntate ipsius consilii duodecim tutianorum nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni ex sui officio et dignitate et omni iure modo et forma quibus melius potest cum dicto bonifacio uolens agere et placedere gracioose. et ipsum dictis nominibus gracia et honore induere ad sinceram fidelitatem et deuocionem ipsius domini ducis et consilii ac comunis ianue. annuentes ipsius bonifacii dictis nominibus requisicionibus ipsa feuda nomine et uice comunis ianue eidem dictis nominibus renouauit. tamquam feuda reotalgentilia nobilia antiqua paterna et auita cum iuribus hominibus territoriis curiis pertinenciis fidelitatibus mero et mixto imperio omnimoda iurisdicione rogariis et pertinenciis et obuencionibus et iuribus quibuscumque dictorum locorum ad ipsum comune pertinencium et cum illis pactis modis et conuencionibus de quibus in dicto instrumento scripto manu dicti bonifacii de camulio fit mencio. idem uero bonifacius dictis nominibus et quolibet ipsorum nominum predicta aceptans graciosse et deuote promissit prefato domino duci et suo consilio ac michi notario infrascripto officio publico stipulanti nomine et uice dicti comunis ianue et ad sancta dei euuangelia corporaliter tactis scripturis iurauit in animam dictorum domini iohannis et domini henriceti se dicto nomine et dictos dominos henricetum et iohannem per se et heredes eorum esse bonos et fideles uassalos dicti domini ducis et comunis ianue ipsumque comune deffendere et adiuuare in omnibus et per omnia prout ueri et boni uasalli tenentur et prout dictus dominus iohannes alias promisit in dicto instrumento. et olim promisserant otto et ugho de carreto in publico instrumento scripto manu marchixii quondam oberti de domo notarii MCCXIII die XX iullii. quibus omnibus sic peractis magnificus dominus dux cum consensu consilio et deliberacione dicti sui consilii in robur et confirmacionem renouacionis et confirmacionis predictorum ipsum bonifacium dictis nominibus et quolibet dictorum nominum recipientem cum baculo trappa seu sceptro quod tenebat in manibus de dicto feudo legiptime et ad cautellam de nouo inuestiuit eb illis modis pactis formis conuencionibus et iuramentis de quibus in dicto instrumento scripto manu dicti bonifacii de camulio plenius fit mencio et in omnibus et per omnia prout et sicut in dicto instrumento seriosius continetur que renouacio et inuestitura predicte quantum pro dicta quarta parte loci charii et uignarolli facta dicto bonifacio nomine et uice dicti domini hebrici. ita demum ualeat et sumat effectum si dictus dominus henricetus infra menses sex proxime secuturos dictam renouacionem et inuestituram et omnia et singulla suprascripta aceptauerit ratifficauerit et confirmauerit. et in quantum dictus dominus henricetus infra menses octo proxime futuros presentauerit instrumentum sue renouacionis et inuestiture aliqs ei et fratribus facte. ut asseruit dictus bonifacius. nec non instrumentum ratificacionis predicte alias dicte renouacie et inuestiture nullius sint efficacie uel momenti et pro non factis penitus habeantur quantum ad dictum dominum henricetum. et de predictis ego badasal de placto notarius infrascriptus a prefatis magnifico domino duce et consilio et a dicto bonifacio dictis nominibus rogatus preseris publicum instrumentum composui. actum ianue in palacio ducali in aula termcii eiusdem palacii ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCXXVIII indicione prima secundum cursum ianue die nona aprilis hora inter terciam et nonam. testibus presentibus uocatis et rogatis nicolao pansano. thoma de illionibus. luciano panicio. et stefano cataneo officialibus guerre terrestris ciuibus ianue.

235

(CCLV)

LVDOVICVS, *Vngariae etc. Rex, Ianuensium merita erga se suosque praecessores rependere cupiens, aliquibus sub pactis, iisdem ad terras suas accedentibus mercaturae causa, privilegia multa, libertates immunitatesque largitur.*

1379, 24 iunii

Cod. B. *fol.* 350.
(H. R.)

Ludouicus dei gracia ungarie polonie dalmacie croacie rame seruie galicie lodomerie comanie bulgarieque rex princeps salernitanus et honorismontis

Digitized by Google

sancti angeli dominus uniuersis et singulis christi fidelibus presentibus et futuris presens priuillegium inspecturis salutem in salutis largitore omnipotentis gracia dei priuillegio quodam singularis prerogatiue doctauit regna quibus celesti munere presidemus et omnibus que cedunt in humanos usus naturaliter habundarent cumque nature dona per negligenciam pereant et per solertiam acrescant conuehit nostre excelencie et honori ut pro utilitate regnorum nostrorum publica cuius peruigilis cura nos uiget solicitudinem apponamus et latitudo et longitudo regnorum nostrorum concursu uirorum industrium frequentetur ut aduenarum et regnicollarum comune exercitium artificiossa studia fructuosique labores sint occasio negociorum instructio rudium relenacio profectuum occultorum causa et opportunitas opulencie ac materia policie et quod mores a conuictu formentur sint calcar quodam maximum ad uirtutes. uerum quia gradus dilectionis alios aliis anteponit nos considerato sinceritatis affectu quem erga serenissimos felicis memorie antiquos prosapie nostre principes progenitores nostros. nec non maiestatem nostram inclitum comune ianue semper gessit et gerit sperantes eosdem comune ianue ad eius iurisdicionem spectantes ut puta carissimos amicos nostros per hec futuros ad complacencia rum nostrarum uicisitudinem prompciores. uolumus et nolumus ut preceteris ad regna nostra concurrentibus regie amicicie nostre uberiorem fructum habeant et pleniora emoluménta nostre regie senciant maiestatis eapropter uniuersorum tam presentium quam futurorum nocticie presentibus declaramus. quod ob antiquum amoris affectum et sincere dilectionis et amicicie constanciam quam ad dominium et comune ianuensium gerimus et habemus singulariter eisdem ex libertate regia et gratuita pietate de consilioque prelatorum et baronum regni nostri prematuro annuimus et annuendo concedimus ut ipsi infrascriptis libertatibus graciis et aliis prerogatiuis in regno nostro pociantur et fruantur temporibus successiuis. et primo quod quilibet ianuensis uel qui pro ianuensi habeatur reputetur et distringatur et qui bono ianuensium gaudeat possit et ualeat de cetero et sine aliqua molestia reali uel personali portare et portari facere per aquam danubii et per terram ueniendo de orsuua uerssus temesuar usque budam. et eciam de regno nostro dalmacie tam per mare nostrum quam per uiam iadrensem omnes res merces et mercimonia cuiuscumque generis speciei uel maneriei existant similiter in budam et de iam dicta buda in iadram absque solucione alicuius tributi comercii pedagii scodagii birsagii thelonii et etiam cuiuscumque alterius exactionis quocumque nomine censeantur siue dicta comercia pedagia tributa scodagia thelonia sint regalia reginalia monialium prelatorum baronum nobilium et non nobilium cuiuscumque alterius comunitatis uel persone ymmo sint et esse inteligantur a predictis et quolibet predictorum immunes liberi et exempti ita et taliter ut ipsi ianuenses uel qui pro ianuensibus habentur et reputentur ut supra. nec etiam carraterii siue uicturales cuiuscumque eorumdem ianuensium tantum merces et mercimonia conducentes siue portantes et defferentes uidelicet pro eorum equis et bobus et curribus et quibuscumque aliis rebus pro quibus et de quibus ipsi carraterii uel uicturalles tributum comercium siue aliam exactionem cuiuscumque generis existant soluere deberent occaxione conductionis siue portacionis et portituris mercium et mercanciarum dictorum ianuensium et eorum qui pro ianuensibus habentur tractantur et reputantur ut supra de predictis animalibus et curribus soluere non teneantur. reuertentes autem uacui dicti uicturales nichil soluant. si uero cum rebus ianuensium etiam nichil soluant. de rebus autem propriis mercimonialibus tributum soluere tenebuntur more consueto. eo tamen saluo et sane intellecto quod omnes ianuenses et qui pro ianuensibus reputantur ut supra teneantur et obligati esse inteligantur pro dictis mercibus et mercimoniis in buda et non alibi medietatem tricessime seu sexagessimam soluere atque dare. item quod ipsi ianuenses eorumque ballas et fardellos non dissoluent neque dissoluere aut disligare permittent donec erunt in ciuitate budensi. item per pactum expressum sub pena amittendi res suas ianuenses uel qui pro ianuensibus reputantur non commiscent res suas cum rebus extraneorum causa defraudandi tributa siue trigessimam. qui si reperti fuerint cadant ad amissionem rerum suarum et etiam extraneorum. preterea predicti ianuenses et qui pro ianuensibus habentur et reputantur ut supra possint et habeant sine aliqua molestia reali uel personali emere et emi facere ac uendere uel uendi facere in regno nostro et extra regnum omnes res merces et mercimonia cuiuscumque generis et maneriei existant et ipsas portare et portari facere quocumque et ad quemcumque locum uoluerint ut eis melius uidebitur excepto auro et argento in specie. hoc signanter declarato quod omnia que ementur uehentur et portabuntur per ipsos uel nominibus ipsorum a quacumque parte mundi uel regni tunc eadem onera tributorum et solucionum soluere teneantur sicut alii non exempti et etiam portando abinde usque budam. a buda autem infra per aquam danubii uel per terram uel uiam superius memoratam ac de dalmacia per uiam iadrensem in budam et deinde ad iadram sint et esse intelligantur absque solucione alicuius tributi ut lactissime in clausula antecedenti primo notabiliter est expressum in omnibus et per omnia et non plus nec minus per uias annotatas. insuper quod ipsi ianuenses habeant et habere debeant in buda noua uel ueteri siue alibi in toto regno nostro ubi eis melius placuerit et uidebitur consulem unum uel plures siue rectores. qui consul uel consules aut rectores in et contra ianuenses habeant et habere possint omnimodam iurisdicionem et gladii potestatem tam in ciuilibus quam eciam in criminalibus. ita et taliter quod nullus alius officiallis noster regius uel reginalis budensis uel pestrensis uel etiam

Digitized by Google

quicumque alius in toto ambitu regni nostri quocumque nomine censeatur iudices uel alii magistratus in aliquem ianuensem uel qui pro ianuensi haberi uel reputari possit ut supra occasione contractus nec delicti possit nec ualeat aliqualenus personaliter uel realiter molestari uel agrauari neque inquietari ymmo ipsi ianuenses uel qui pro ianuensibus reputantur ut supra sint et esse intelligantur liberi et exempti ab eorum iurisdicione et quacumque eorum potestate sed iurisditioni ipsius eorum consulis supposili habeantur et subiecti. ita quod actor sequatur semper forum rei et in eo casu quo dictus ianuensium predictorum consul siue rector indigeret brachio nostre regie potestatis siue officialium nostrorum pro aliqua execucione ciuilli uel criminali facienda. tunc nos rex prefatus nostrique officiales siue iudices locorum ubi erit consul siue rector eidem consuli siue rectori pro dicta execucione faciendo brachium nostrum regium impendere teneantur dum per ipsos fuerimus requisiti. uolumus etiam et concedimus quod ipsi ianuenses eligere possint et ualeant ubicumque eis melius uidebitur mansionem ydoneam et condecentem in qua dictus consul et eius familia stare et habitare possint quiete et honorifice loco in quo tute et sine periculo eorum meresk et mercimonia ponere et tenere ac etiam ipsi cum eorum personis et familiaribus similiter tute et sine periculo stare et habitare possint cum uoluntate tamen nostra consilio et consensu. nec hoc silencio nichilominus preterimus quod si casus occurreret quod si nos prefatus rex indigeremus et habere uoleamus quinque galeotas a sexdecim uel decem et octo bancis et sexdecim balistariis pro quacumque ipsarum galeotarum quod tunc in eo casu dictum nomine ianue teneatur et obligatum esse intelligatur ipsas quinque galeotas armatas ut supra dare pro quatuor mensibus cum omnibus necessariis et pertinenciis earum opportunis. nosque dicto comuni uel ei qui pro comuni armaret ipsas galeotas dare et soluere tenebimur sex millia florenorum. et hoc dummodo ipsas galeotas ut supra non requiramus ab eis siue uelimus contra aliquam personam seu comunitatem cum qua dictum comune haberet ligam pacem iuramentum et confederacionem. que omnia premissa et eorum singulla prout superius sunt expressa et notata ad supplicacionem et instanciam egregiorum uirorum dominorum gaspar spinulla militis et matei marruffi ambaxiatorum et sindicorum ac nunciorum specialium magnificorum uirorum dominorum nicolai de guarcho dei gracia ianuensium ducis suique consilii et comunis ianue dilectissimorum ac fidelium amicorum nostrorum concessimus et sub nostre maiestatis sigillo fecimus emanari et communiri. data noissegrad anno domini MCCCLXXVIIII in festo beati iohannis baptiste.

Anthonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius predicta omnia et singula extrasi sumpsi transcripsi et exemplaui de quodam publico et autentico priuillegio regie maiestatis ungarie non uiciato non abraso nec in aliqua sui parte suspecto prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto quod mutlet sensum uel uariet intellectum nisi forte litera silaba titulo seu puncto abreuiationis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata. quod quidem priuillegium munitum erat sigillo magno regie maiestatis ungarie in cera alba pendenti in cauda duplici pergameni. in quo quidem sigillo sculpta erat ymmago regis sedentis in solio et habentis regalle sceptrum in manu dextra et pomum rotondum cum cruce supposita in manu sinistra et in una parte scuto. a parte dextra sculpta erant arma regia et in alio cumsimilli scuto a parte sinistra sculpta erat duplex crux. et in circonferencia dicti sigilli per duas literas legebantur uerba subscripta uidelicet. ludouicus dei gracia ungarie dalmacie croacie rame seruie galicie lodomerie comanie bulgarieque rex princeps salernitanus et honorismontis sancti angeli dominus.

236

(CCLVI)

Legati Ludovici Vngariae Regis, et communium Venetiarum et Ianuae, nec non dominorum et communum Patauiae et Aquilegiensis ecclesiae in Taurinensi civitate se congregantes coram Amedeo Sabaudiae Comite, eodemque suffraganle, dissidia omnia inter eorundem committentes respective orta praesertim pro nautico commercio, componuntur, et solemnis et generalis pax concluditur.

1381, 8 augusti

Cod. B. *fol.* 357.
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sanoti et gloriose uirginis matris eius et tocius curie superiorum feliciter amen. anno dominice natiuitatis MCCCLXXX primo. inditione quarta. die iouis octauo mensis augusti. ante et citra horam uesperorum in ciuitate thaurini prouincie pedemontium in castro in quo illustris et magnificus princeps et dominus dominus amedeus comes sabaudie princeps et dux chablaysii et auguste et marchio ytalie suam residenciam faciebat et aula maiori dicti castri. presentibus reuerendis in christo patribus dominis iohanne episcopo taurinensi. philipo episcopo trossolano. guidone abbate sancti micaelis clusini. illustribus uiris amedeo de sabaudia. domino uirissis et uillisbone (1). inclino (2) genito domini comitis memorati. amedeo de sabaudia principe

(1) Lege *Breysie et Vallisbone* (la Bresse et Valbonne), quae ab Amedeo patre apanagii iure obtinuerat.
(2) Sic, sed lege *inclito*.

Digitized by Google

achaye. ludouico de sabaudia ipsius domini principis germano. presentibus etiam honorabilibus et egregiis uiris domino donato de aldigeriis legumdoctore. iohanne cambii et marchio bennenuti oratoribus et ambaxiatoribus comunis florencie. et presentibus magistro antonio marcelini ordinis minorum sacre pagine magistro oratore et ambaxatore comunis anchone. uiris egregiis et potentibus dominis ybleto de chalant domino montisioueti. amedeo domino urteriarum. girardo destres cancellario sabaudie. gaspardo de montemaiori. domino uillarii saleti. stephano de balma. aymone boniuardi. bartholomeo de chignino. philipo domino collegii. gerardo de nouo castro. ricardo mussardi. iohanardo prouana militibus. sauino de florano. sorleono de mediis barbis. thomino borgesii. romeo canalis. millone gruati legumdoctoribus. iohanne domino miolani. bernardo nato domini et comittis uallis langini. bartholomeo et uieto condominis sancti georgii ex comitibus blandrate. uieto et berteto condominis milladii (1) ex comitibus sancti martini. georgio cumdomino ferruczasci. aymone de mentone. petronando (2) rauaxii. guillielmo de serraualle. sybueto reuoirie. canallino de canalis. iohannino prouane condomino duruenti et petro uicini de confleto. et pluribus aliis testibus ad infrascripta uocatis specialiter et rogatis. Ab initio nascentis mundi prouida et ineffabilis sapiencia dei cui consilia non communicant aliena rectum plasmauit hominem ad ipsius preclaram effigiem ceteris animantibus prerogatiuis pollentem conferens eidem cognitionem et scienciam boni et mali ut iussibus dominicis proprium dedicaret propositum et ad illicita suum animum in posterum non lapsaret ut sic genus nobile suos motus reffrenaret insobrios et alter alterum non lederet indiscrete. ad id misericors et miserator dominus de summis celorum fastibus ad terre inferiora descendens per effusionem proprii sanguinis pacem uicio parentum primitiuorum infectam rex pacificus misericorditer refformauit in terris proprios nempe discipulos de quorum firma stabilitate pensauerat cum discessit ab eis pace facta muniffica largitione doctauit cum dixit *pax uobis*. quid autem aliud nisi pacem ymnus dicit angelicus et tercius agnus dei. uerum tamen serpentis antiqui perfidia in humanum genus iniquitas uenena transfundens ipsius diris conatibus portu salutis perperam interdicto a semitis tranquilitatis et fidei reppellere nequam non desinit incessanter non permictens illos quiescere qui sollent esse uoluntatum unanimes solo momento firma stabilitate conformes. cum igitur insurgente uario guerrarum discrimine inter partes inferius nominatas quod iam processu temporis maliguorum impetibus in tantum inualuerat inter ipsas quod exinde cedes uulnera raptus incendia et alia multipharia nephauda crimina sunt secuta. plerisque ab origine propria factis exulibus aliis carcerum et uinculorum angustiis

(1) Sic, sed rectius *alladii*.
(2) Lege *Petremando*.

a intercluxis multis uiduatis uxoribus et parentum suorum solacio destitutis. quot nobiles et potentes galearum impetibus submersis nauibus perierunt infinitis uirginibus claustro uirginitatis corruptis quibus uillis castris et locis flammarum incendiis iam exaustis uariis hominibus membratim decissis et aliis aborrendis criminibus que narrare non licet in crimine glomexosa commissis. adeo quod profusione sanguinis pugnatorum scora facta sunt multis ipsorum undis errutantibus proh dolor rubicunda turbatur siquidem ex eis christianorum sincera deuotio corrumpitur monarchia et detestatur plurimum tota machina mundialis. lectantur quinymmo perfidii nequam ortodossorum emuli uiribus reassumptis erigentes nichilominus cornua superbe cetere barbare nationis. quod actendens et considerans prefatus illustris et magnificus princeps et dominus dominus amedeus comes sabaudie etc. tamquam uerus pacis promotor et sincere christianitatis atleta in archiuo sue considerationis solita meditacione reuoluens bona singula que fructu pacis eminent preuentura quam bonum sit quamque iocundum habitare fratres in unum quamque humanis laudibus attollendum desiderans idem ipse princeps christianissimus tamquam zelator federis et solicitus irrenarcha furores parcium mulcere iras compescere et rancores expellere a cordibus eorumdem carceres aperire et carceratorum dissolutis uinculis querere liberationem petitam. ita quod omni rancoris explosa caligine quod bellorum calamitas introduxit hoc pacis lenitas sopiret hinc est quod ad fidelem tractatum procurationem promotionem et deliberationem felicem eiusdem preclarissimi et christianissimi principis et domini domini amedei sabaudie comitis memorati ipsis partibus de remotis regionibus ad ipsius domini comitis presentiam non sine uariis sudoribus et expensis propterea conuocatis. missis etiam et studio frequenti matura deliberatione pensatis ac examinatis prouide peticionibus demandis et singulis questionibus et querelis ac etiam responsionibus et exceptionibus factis subtiliter hinc inde. ipse partes uidelicet reuerendi in christo patres et domini dominus ualentinus quinqueecclesiensis decretorum doctor et dominus paulus zagrabiensis episcopi procuratores actores nuncii et legati serenissimi et inuictissimi principis et domini domini ludouici dei gracia ungarie polonie dalmacie croatie rame seruie galicie lodomerie burgarie comanie regis principis salernitani et honoris montis sancti angeli domini procuratores et actorio nomine prefati domini regis habentes ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum prout constat publicis literis regiis magno sigillo maiestatis regie sigilatis in pendenti datis bude in palacio regali decimatercia februariii MCCCLXXX primo quarum tenor inferius est insertus. cum quibus dominis procuratoribus regiis fuit presens egregius dominus iohannes dominici de postoch milles aule regie qui cum dictis dominis ambaxatoribus fuerat ad ea sicut asseruerunt per regiam maiestatem transmissus et

Digitized by Google

cum eis fuerunt etiam presentes egregii uiri domini paulus de georgiis miles et iacobus reduchus legumdoctor comunis iadre ambaxiatores ut asserebant ex una parte. et honorabiles et egregii uiri domini leonardus de montaldo legumdoctor. franciscus embriacus. neapelionus lomelinus et matheus marruffus ciues ianue sindici actores procuratores ambaxiatores et nuncii speciales illustris et magnifici domini domini nicolai de goarcho dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et eius consilii et comunis ianue nomine et uice prefatorum illustris et magnifici domini ducis et comunis ianue habentes ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum ut patet publico instrumento scripto manu bedasalis nicholai de pineto notarii imperiali auctoritate et prefatorum illustris domini ducis eius consilii et comunis ianue cancellarii. sub anno dominice natiuitatis MCCCLXXX primo. indicione tercia secundum cursum ianue. die nona maii. hora paulo ante terciam cuius tenor inferius est insertus ex una alia parte. et egregii uiri domini tadeus de azoguidis miles bdnoniensis. anthonius de lechis de montecalerio et iacobus turchetus legumdoctores actores et procuratores ambasiatores et nuncii speciales magnifici et excelsi domini domini francisci de carraria padue etc. imperialis uicarii generalis filii quondam recollende memorie magnifici domini iacobi de carraria olim domini padue. et magnifici domini francisci iunioris nati ipsius domini francisci de carraria nomine et uice ipsorum et cuiuslibet eorumdem. et dictus dominus iacobus turchetus sindicus actor et procurator comunis et uniuersitatis dicte ciuitatis padue nomine et uice dicti comunis habentes ad infrascripta plena et sufficiencia mandata prout apparet uigore duorum publicorum instrumentorum unius uidelicet prefatorum dominorum patris et filii scripti manu bandini filii angeli notarii de bandino de brachis ciuis padue imperiali auctoritate notarii ipsius magnifici domini padue scribe sub anno natiuitatis domini MCCCLXXX primo. indicione quarta. die iouis decima octaua mensis aprilis. et alterius silicet comunis padue scripti manu iohannis de bassanello filii ser rollandi ciuis padue imperiali auctoritate notarii sub anno natiuitatis domini MCCCLXXX primo. indicione quarta. die sabati XX mensis aprilis. quorum tenores inferius sunt descripti dictis nominibus ex una alia parte. et uenerabilis egregii et circumspecti uiri domini georgius de tortis de papia iuris utriusque peritus decanus ecclesie acquilegiensis. fredericus de sauoignano miles et nicholaus gerbini de utino sindici actores procuratores ambaxiatores et nuncii speciales egregii uiri et uenerabilis domini frederici comitis de porciliis acquilegiensi sede uacante uicedomini generalis patrie fori iullii. ac dominorum consilii parlamenti prelatorum nobilium comunitatum et capituli ipsius patrie nomine et uice predictorum habentes ad infrascripta plena et sufficiencia mandata ut apparet ex forma duorum publicorum instrumentorum scriptorum unius uidelicet manu antonii quondam nicholai olim ser guarnerini de suminbergo publici auctoritate imperiali notarii et iudicis ordinarii et patriarchalis curie spiritualis acquilegiensis officialis et scribe sub anno dominice natiuitatis MCCCLXIX primo. indicione quarta die nona mensis aprilis. et alterius manu iohannis lanzellotti quondam de cutan acquilegiensis diocesis clerici imperiali auctoritate notarii et notarii capituli acquilegiensis sub anno natiuitatis domini MCCCLXXX primo. indicione quarta die XI mensis ianuarii sigillo dicti acquilegiensis capituli sigilati in pendenti. quorum tenores inferius sunt descripti ex una alia parte. et honorabiles et egregii uiri domini iacharias contareno. iohannes grandonico et micael maurozeno procuratores ecclesie sancti marci ciues ueneciarum sindici procuratores actores ambaxatores et nuncii speciales illustris et magnifici domini domini andree contareno dei gracia ducis ueneciarum etc. et consiliorum eius et comunis uenetiarum habentes ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum ut patet publico instrumento scripto et rogato manu leonardi de anzelellis de ueneciis notarii sub anno domini MCCCLXXX primo. indicione quarta. die decima quinta mensis aprilis. cuius tenor inferius est insertus dictis nominibus ex una alia parte. ad infrascriptam pacem transactionem compositionem conuentionem et pacta solempnibus stipulacionibus hinc inde mutuo et uicissim interpositis concedente domino perpetuo duraturas peruenerunt et peruenisse dictis nominibus et quolibet dictorum nominum singula singulis refferendo confitentur in forma infrascripta. in primis namque prefati reuerendi in christo patres domini quinque ecclesiensis et zagrabiensis episcopi cum quibus ut supra erat dominus iohannes dominici de posthoc nominibus quibus supra ex una parte. et prefati domini zacharias contareno. iohannes grandonico et micael maurozeno nominibus quibus supra ex altera sibi inuicem mutuo et uicissim remisserunt omnes iniurias rancores odia offensas incendia homicidia furta rapinas cedes predas et alia quecumque et cuiuscumque generis offensas et damna realia et personalia illatas et illata per unam ipsarum partium contra aliam seu alteram contra reliquam seu terras uniuersitates gentes subdictos seu singulares personas adherentes ualitores et sequaces ipsarum parcium et cuiuslibet earum seu inter eas per eas uel contra eas toto tempore preterito usque in diem presentem. et omnes penas et interesse in quibus per presentem guerram uel aliqua hinc retro inter dictas partes facta uel commissa fuisset incursum. facientes dicte partes dictis nominibus de predictis omnibus et singulis sibi inuicem et uicissim finem quitacionem omnimodam liberationem et pactum de ulterius non petendo. ac se uicissim et mutuo liberantes per aceptilationem et acquilianam stipulationem uerbis solempnibus et legiptimis interpositas. promittentes sibi inuicem et uicissim quod occaxione supradicta nulla imperpetuum lis causa molestia controuersia uel requisitio fiet uel moue-

237

Digitized by Google

bitur per aliquam ipsarum partium terras uniuersitates gentes subdictos seu singulares personas subdictas ipsarum seu adherentes et sequaces ipsarum parcium uel alicuius earum in iudicio uel extra de iure uel de facto. et non obstantibus predictis dicte partes inter se mutuo et uicissim nominibus quibus supra firmauerunt bonam et ueram pacem deo propicio perpetuis temporibus inuiolabiliter duraturam. item fuit actum inter dictas partes quod omnes et singuli captiui carcerati et detempti parcium predictarum et cuiuslibet ipsarum ac subdictorum ipsarum ubicumque sint et penes quemcumque capti uel detempti sint et quicumque sint siue capti fuerint per ipsas partes uel gentes ipsarum uel per singulares personas seu stipendiarios ipsarum partium et cuiuslibet earum siue etiamsi fuerint detempti in uirtute seu potestate ipsarum parcium uel quarumcumque singularium personarum cuiuscumque conditionis et gradus sint libere et sine aliqua redemptione exactione uel impedimento quocumque reali uel personali relaxentur liberentur et expediantur ac restituantur pristine libertati infra tempora et prout inter dictas partes extiterit ordinatum. successiue cum guerre lites questiones et controuersie uerterentur uerti sperarentur et in futurum uerti possent inter prefatum serenissimum dominum regem ex una parte. et dictum comune ueneciarum ex altera. super eo quod prefatus serenissimus dominus rex ungarie dicebat buccas fluminum gulfi ad se spectare et pertinere. et quod sibi et suis subdictis licebat libere et impune ad buccas et in eis nauigare intrare et exire imitere et exportare sal et alias quascumque merces pro suo libito uoluntatis sicut et quemadmodum in aliis partibus dicti gulfi habet. sic etiam dicebat habere a pulmentorio et ab arimino exclusiue uersus uenecias. nec dicto comuni ueneciarum competere ius prohibendi ipsi domino regi uel eius subdictis introytum et exitum dictarum buccarum cum quibuscumque nauigiis rebus et mercibus. ac etiam diceret ipse serenissimus rex quod ad aperiendum dictas buccas et libere permictendum ipsum dominum regem et suos subdictos dictas buccas et quamlibet earum intrare exire imitere et extrahere erat et est comune ueneciarum eidem expresse et speciaiter obligatum uigore pacis alias facte et firmate inter dictas partes de qua apparent publice litere ipsorum dominorum regis et ducis date MCCCLVIII regie uidelicet iadre. die XVIII februarii. et domini ducis die XXV februarii ac etiam uigore iuris comunis et multis aliis rationibus et ex causis. ex aduerso uero prefatum comune ueneciarum diceret dictas buccas ad se pleno iure spectare sibique legiptime competere ius prohibendi et uetandi dictas buccas et accessum ad eas in eis et per eas et usum earum. et quod ipsi serenissimo domino regi nec eius subdictis licebat contra dicti comunis ueneciarum uoluntatem ad dictas buccas accedere uel nauigare uel in eis quicquam imitere uel de eis extrahere contra ipsius comunis uoluntatem. ac negaret dictum comune uigore dicte pacis prefato serenissimo regi uel suis subdictis ad predicta se fore aliqualiter obligatum. et dicto domino regi uel suis subdictis seu alicui alii in dictis bucis ius aliquod competere quouis modo seu occasione qualibet siue causa. finaliter dicte partes sub tractatu prefati illustris domini amedei comitis sabaudie etc. ad infrascriptam transactionem compositionem et pacta solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus peruenerunt in forma infrascripta. uidelicet quod pro omni iure ipsi domino regi et eius successoribus et subdictis quomodocumque et qualitercumque competente super gulfum silicet intra dictos confines. uidelicet a pulmentorio et ab arimino exclusiue uersus uenecias et ad dictas buccas et in eis et imictendi quascumque res et merces et inde extrahendi et exportandi et pro quocumque interesse ipsius domini regis et subdictorum suorum pro eo quod dictum comune ueneciarum prohibeantur uti dictis buccis. et pro omni iure peticione actione et requisicione que in eis buccis uel pro eis uel earum occasione competerent dicto domino regi successoribus et subdictis suis quomodocumque et qualitercumque et occasione qualibet siue causa. et ut ipsi domino regi et eius successoribus et subdictis in dictis buccis perpetuum silencium imponatur sic et taliter quod intra dictos limites uidelicet a pulmentorio et ab arimino exclusiue uersus uenecias nauigare cum mercibus et aliis quibuslibet uictualibus siue rebus exceptis tamen hiis que pro uictu et uestitu ipsorum quomodolibet expedirent alio quam uenecias non ualeant neque possint. sine mercibus autem etiam uictualibus et rebus predictis cum hiis tamen que pro uictu et uestitu ipsorum expedirent ut supra intra dictos limites nauigare ualeant atque possint dictum comune uenetiarum dare et soluere debeat dicto domino regi et eius successoribus in regno et corona et ipsi corone representanti regnum et presidentibus pro ipsa corona imperpetuum annuatim ducatorum septem millia boni auri in auro et boni et iusti ponderis soluendorum dicto domino regi et eius successoribus et corone et presidentibus predictis uel tesaurario ipsorum et cuilibet alii habenti ydoneam potestatem recipiendi solutionem predictam septem millium ducatorum. et de ipsa solutione quictacionem absolucionem et liberacionem debitam faciendi per procuratorem seu sindicum dicti comunis in festo sancti regis stephani uicessima die augusti cuiuslibet anni uel ante dictum festum. qua solutione facta quitacionem et liberacionem de receptis facere teneatur et teneantur nuncio et sindico uenetorum. quod si nullus predictorum ibi esset tunc consignet et deponant dictam peccunie quantitatem uel pignora aurea uel argentea infrascripta infra uiginti dierum terminum inferius descriptorum. et quod dicta peccunia rixico et periculo comunis ueneciarum portetur usque ad ciuitatem iadre et abinde et antea usque ad ciuitatem budde. et in budda per officiales et gentes dicti domini regis successorum et corone

Digitized by Google

debeat salua fieri sociari et conduci rixico et periculo dicti domini regis successorum et corone predictorum. sic tamen quod si postquam dicta peccunia pro parte dictorum uenetorum in iadra conducta fuerit ut prefertur aliquo casu fortuito perderetur. intelligatur et sit dictum comune ueneciarum liberatum penitus et quitatum de ipsa quantitate predicta conducatur tamen expensis dicti comunis ueneciarum quantum de uectura et nuncio seu sindico uenetorum. et si dicta solucio dictis loco et tempore facta non fuerit tunc procurator uel sindicus dicti comunis ueneciarum teneatur et debeat se presentare coram suprascriptis uel aliquo eorum quibus ut supra dicta solucio fieri debet infra uiginti dies ex tunc proxime sequentes ponere et conducere et realiter consignare eo modo quo dicta *b* peccunia conduci debeat ut supra in budda tot pignora aurea uel argentea equiualencia dicte quantitati septem milium ducatorum. que pignora comuni extimacione uendi possint usque ad dictam quantitatem septem milium ducatorum. que si facta non fuerint ut supra tunc incurrat comune ueneciarum in penam ducatorum decemmilium pro qualibet uice siue anno. et si tribus annis seu per tres uices in solucione deposicione et consignacione predictis dictum comune ueneciarum cessauerit tunc per dominum regem eius successores coronam et presidentes predictos singula singulis refferendo seu pro eius parte fieri debeant proptestaciones et denunciaciones contra dictum comune ueneciarum tres et temporum interualla uidelicet pro unaquaque *c* denunciacione inter denunciacionem et denuntiationem sex mensium. que proptestaciones et denunciaciones fiant coram infrascripto iudice sic tamen et taliter quod per dictum iudicem dicte tres denunciaciones et proptestaciones ad nocticiam dictorum ducis et comunis ueneciarum deducantur. et si tribus uicibus seu tribus annis continuis uel interpellatis cessatum et contrafactum fuerit et facte fuerint ut supra dicte proptestaciones et denunciaciones quod non fuerit soluta sors predicta in loco predicto uel facta non esset consignacio peccunie et deposicio pignorum predictorum etiam solucio dictarum penarum dicto domino regi uel suis successoribus uel corone uel alicui predictorum nomine ipsorum recipienti ut prefertur et elapsa forent *d* tempora omnia predicta tunc dumtaxat et non ante intelligatur presens pax rupta dicto domino regi. item quod dicto casu liceat dicto serenissimo domino regi et successoribus in regno et corone petere et exigere dictas sortes siue proptestaciones pro dictis annis quibus solucio facta non esset et dictas penas in quas dicta occaxione esset incursum. et ultra liceat dicto domino regi et successoribus eius predictis ut supra uti quibuscumque iuribus suis sibi competentibus in dictis buccis et ad eas et usum earum contra comune ueneciarum non obstante in aliquo presenti transactione nec pactis perinde ac si facta non essent et prout poterat ante presentem guerram. sane tamen intelecto quod *a* dicto casu occaxione presentis pacis uel transactionis uel aliquorum contentorum in eis siue occaxione solucionis seu prestacionis dicte quantitatis septem millium ducatorum ad quam dicti ueneti se obligauerunt seu aliqua occaxione uel causa ex presenti pace uel transactione seu aliquorum contentorum in ea dicto domino regi nullum ius in ipsis buccis uel aliqua ipsarum seu iuribus suis aliquod preiudicium generetur. nec ius aliquod rupta pace prout supra per dictos uenetos acquisitum intelligatur dicto comuni ueneciarum nec dicto domino regi in aliquo diminutum. et pro maiori cautella et stabilimento predictorum dicte partes teneantur ratifficare presentem pacem et contenta in ea. et quod dictus dominus dux in consilio habente omnimodam potestatem in quo debeant adesse ipse dominus dux et sex consiliarii sui tria capita de quadraginta sapientes de guerra consilium de quadraginta consilium rogatorum et consilium adiuncte nomine dicti comunis teneantur emollogare et approbare presens capitulum. et dominus dux et omnes de dicto consilio teneantur de obseruancia corporaliter et expresse iurare super tota pace et specialiter capitulo supradicto. et quod omnes duces ueneciarum qui pro tempore erunt cum eorum consiliis predictis semper et quandocumque ad requisicionem prefati serenissimi domini regis et successorum eius teneantur semel tantum pro quolibet duce prestare dictum iuramentum. et uersauice prefatus dominus rex et singuli eius in posterum successores similiter teneantur de obseruancia tocius presentis pacis et transactionis et omnium contentorum in ea corporaliter iurare ut prefertur pro quolibet rege semel tantum. demum pro stabilimento predictorum et ut predicta omnia et singula firma sint et effectum et execucionem debitam assequantur dicte partes super omnibus et singulis in presenti pace et instrumento contentis elliguat et assumant in iudicem cognitorem et executorem omnium predictorum sanctissimum dominum nostrum papam in quem et cuius iurisdicionem et tribunal expresse consenciunt eius iurisdicionem expresse et solempniter prorogando. cuius cognitioni et declaracioni dicte partes stare promictunt et sibi inuicem dare facere et obseruare omne et quidquid per ipsum sanctissimum dominum nostrum papam dictum sententiatum seu declaratum fuerit. et solucionem in terra seu in loco tribunalis et iudicii prefati sanctissimi domini nostri pape sibi inuicem facere promictunt per quem pro omnibus et singulis in presenti pace contentis uoluerunt contra dictas partes et quamlibet earum realiter et personaliter temporaliter et spiritualiter posse et debere procedi. renunciantes fori priuillegio non sui iudicis legi *si conuenerit* ff. de *iurisdictione* et omni alii iuri canonico et ciuili. item cum pace antiqua alias facta inter prefatum serenissimum dominum regem et comune uenetiarum continetur quod dominus dux et comune ueneciarum effectualiter renunciant de facto in manibus prefati domini regis ungarie et

238

Digitized by Google

successorum suorum toti dalmacie. nuncque dicti sindici procuratores et ambaxatores dicti ducis et comunis ueneciarum nomine dictorum dominorum ducis et comunis ueneciarum in pace presenti renunciant effectualiter de iure et de facto in manibus supradictorum dominorum episcoporum procuratorum et actorum dicti domini regis recipientium nomine dicti domini regis et successorum suorum in regno et corona toti dalmacie a medietate silicet cornarii usque ad fines duracii tamquam ab antiquo de iure regno et corona ungarie spectanti et pertinenti. item fuit actum inter dictas partes quod super facto scandalis sancti marci de signa et iurisdicionis consulatus quam comune ueneciarum in loco scigne obtinet sit et esse debeat in ellectione serenissimi domini regis et dominorum comitum scigne simul in hac forma uidelicet quod si disposuerit uel ellegerit scandale et consulatum de scigna tolli quod hoc casu dicti domini comites de scigna carere debeant omnibus et singulis beneficiis honoribus priuilegiis pactis et conuencionibus que haberent in ueneciis et cum comune ueneciarum. nisi tamen ipsi domini comites scigne ostenderint se in ueneciis et comunitate ueneciarum habere alia priuillegia honores beneficia pacta et conuentiones alia occaxione quam occaxione dictorum scandalis et consulatus que dicti de ueneciis habent in loco scigne. quo casu illa alia que alia occaxione ostenderent se habere etiam in posterum habeant non obstante remocione dictorum scandalis et consulatus. item fuit actum et solempniter conuentum inter dictas partes quod omnes subdicti regii et precipue iadratini tam in ciuitatibus ueneciarum quam in quibuscumque terris et locis sibi subdictis possint et ualeant tute et secure mercari et mercaciones facere et alia quecumque que et prout ante presentem guerram facere poterant. et quod dicti subdicti regii et precipue iadratini per comune ueneciarum et eius officiales benigne et fauorabiliter tractentur sine aliqua iniuria uel offensa. sane semper intelecto quod per presens capitulum nec aliqua in ipso contenta non inteligantur dicti subdicti regii seu iadratini nauigare seu mercari posse in dictis buccis nec aliis locis in presenti instrumento prohibitis. et uersauice dicti ueneti et subdicti eorum in regno ungarie et terris et locis sibi subdictis possint et ualeant tute et secure mercari et mercaciones facere et alia quecumque que et prout ante presentem guerram facere poterant. et quod dicti ueneti et eorum subdicti per prefactum serenissimum dominum regem et eius officiales benigne et fauorabiliter tractentur sine aliqua iniuria uel offensa. et ultra predicta quod dicti iadratini usque ad annos uiginti singulis annis et quolibet anno et alii dalmatini usque ad dictos annos uiginti singulis annis et quolibet anno possint et ualeant et eis conceditur et concessum esse intelligatur per dictum comune ueneciarum portare uel portari facere ad dictam ciuitatem ueneciarum tot res seu merces ex illis que nascuntur uel extrahuntur de territorio dicti domini regis que ualeant ducatorum trigintaquinque millia auri. uidelicet dicti iadratini ualorem ducatorum uigintimilium et alii dalmatini ualorem quindecim milium quas res et merces ad dictam ciuitatem ueneciarum per dictos iadratinos et dalmatinos delatas uel transmissas uendere et uendi facere et alio quocumque titulo alienare possint in dicta ciuitate ueneciarum quibuscumque personis eis placuerit etiam in ueneciis. et in dicta ciuitate ueneciarum dicti iadratini et dalmatini emere et alio quocumque titulo acquirere possint singulis annis et quolibet anno ex dictis annis uiginti tantam quantitatem mercium mobilium que ualeant dicta triginta quinque milia ducatorum diuidenda inter dictos iadratinos et dalmatinos pro rata predicta a quibuscumque personis etiam non uenetis. et ipsas merces portare possint iadram et dalmaciam et ad alias partes subdictas dicto domino regi ipsis iadratinis et dalmatinis soluentibus tam portando quam extrahendo et tam uendentibus quam ementibus gabellas dacia pedagia et alia onera consueta que per uenetos tantum soluuntur. et quod per dictum comune ueneciarum licencia concedatur quibuscumque non uenetis emendi a dictis iadratinis et dalmatinis ut supra. et similiter eisdem uendendi absque aliquo banno siue pena. et hoc singulis annis pro quantitatibus et usque in quantitates contentas in presenti capitulo. dummodo per predicta non intelligatur quod dicti iadratini et dalmatini possint uenecias portare sal nec imictere uel extrahere de ueneciis eaque uenecii proprii imictere uel extrahere non possint. et sic predicta fiant sine dolo et tali cautella adhibita quod saluis predictis et concessione predicta comune ueneciarum defraudari non possint. item quod per dictum comune ueneciarum conceditur et concessum esse intelligatur imperpetuum dictis iadratinis quod eisdem liceat emere in ueneciis et inde extrahere cuppos siue tegullas et matonos tantum pro construcione et reparacione edificiorum suorum absque solucione alicuius pedagii dacii uel gabelle. item fuit solempniter conuentum et actum inter partes predictas nominibus antedictis quod comune ueneciarum nec aliquis officialis eiusdem non possit facere aliquod statutum deuetum uel promissionem specialem contra subdictos dicti domini regis et precipue contra iadratinos seu in ipsorum preiudicium generaliter uero statuere et ordinare liceat pro libito uoluntatis. item fuit actum et conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod bona immobilia singularium personarum existencium in ueneciis uel in territorio dicti comunis ueneciarum que tempore inchoationis presentis guerre erant aliquorum subdictorum dicti domini regis seu per eos possidebantur restituantur eisdem in eo iure possessionis et dominii quo tenebantur tempore inchoationis presentis guerre. et eodem modo omnia bona immobilia singularium personarum de ueneciis uel eorum territorio existencia in territorio prefati serenissimi domini regis dictis singularibus personis

Digitized by Google

restituantur in eo iure possessionis et dominii quibus tenebantur ante presentem guerram. item fuit actum et specialiter conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod de debitis ad que subdicti unius partis tenebantur subdictis alterius partis tempore inchoationis presentis guerre fiat iusticia per inde ac si presens guerra non occurrisset. item quod ueneti cum aliqua galea uel galeis armatis intrare non possint aliquem portum de cathena dicti domini regis seu subdictorum suorum contra uoluntatem habitancium seu tenencium dictum portum. item fuit actum et specialiter conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod dicto domino regi restituantur omnes terre loca et castra que per comune ueneciarum tenentur que dicto domino regi ablata fuissent per uenetos tempore presentis guerre et specialiter ciuitas et castrum cathari. et uersauice dicto domino duci et comuni ueneciarum restituantur omnes terre loca et castra que per dictum dominum regem tenentur que dicto domino duci seu comuni ueneciarum ablata fuissent tempore presentis guerre. acto tamen inter ipsas partes quod uigore huius capituli prefatus dominus rex non sit obligatus quoad triuissium et terras et loca traditas et tradita domino duci leopoldo per dominum ducem et comune ueneciarum. in triuisio et territorio triuisino seu que per dictum dominum leopoldum detinentur. nec etiam aliquod ius competens dicto domino duci et comuni ueneciarum in ipsis uel in aliquo ipsorum minuatur sed in eis sua iura remaneant semper salua. nec per aliqua in presenti capitulo contenta intelligantur comune ueneciarum seu dicti sindici eius nomine aliquid immutasse nec sibi quomodolibet derrogasse seu innouasse uel preiudicasse etiam quouis modo aliquibus conuencionibus seu pactis que habeat uel hactenus habuerit cum prefacto domino duce leopoldo insuper de seu pro ciuitate triuisii et cenetensi seu territorio triuisino et cenetensi et similiter etiam uigore presentis capituli prefatus dominus rex non sit obligatus quoad terras et castra que de dicto territorio triuisino tenet magnificus dominus franciscus de carraria dominus padue uidelicet castra amialis castrifranchi azili bastitam et romanam turrim rotondam de supra silen bastitam casalis bastitam castri aruensis cum territoriis uillis et iurisdicionibus spectantibus ad dicta loca. nec etiam intelligatur dictus dominus rex uigore dicti capituli obligatus ad restitucionem bastite de collo et roche sancti martini de zeneda cum uillis territoriis et iuribus earum que per dictum dominum regem seu suas gentes teneatur. nec etiam intelligantur uigore presentis capituli prefatus dominus rex obligatus quoad terras et castra que dominus patriarcha seu illi de patriarchatu acquilegiensi tenent seu occupauerunt in presenti guerra. hoc tamen saluo et sape intelecto quod prefatus serenissimus dominus rex per se uel alium non possit nec debeat capere occupare uel tenere aliqua ex terris castris uel locis que in guerra presenti capta seu occupata sunt uel fuerunt per dictum dominum patriarcham uel uicedominum uel gentes de patriarchatu que uigore seu uirtute presentis pacis facte et firmate cum sindicis actoribus et procuratoribus dicti patriarchatus debent relinqui et dimitti libera et expedicta dicto comuni ueneciarum nisi prius facta restitucione dicto comuni ueneciarum per dictos acquilegienses. ita tamen et taliter quod per dicta uerba « *etiam post dictam restitucionem* » non intelligatur quod dictus dominus rex contra formam presentis pacis possit capere uel inuadere dicta loca. item fuit actum inter dictas partes quod adherentes et sequaces dicti domini regis inteligantur et sint inclusi in presenti pace. uidelicet spectabiles uiri guizellonus. guirardus et rizardus de camino comites cenetenses cum ipsorum subdictis locis et fortiliciis quibuscumque. et similiter pro parte comunis ueneciarum spectabiles uiri rombaldus et ensidisius comites de colalto tamquam ipsorum uenetorum adherentes cum ipsorum subdictis locis et fortiliciis quibuscumque includantur. demum fuit inter partes predictas dictis nominibus conuentum quod super non specifficatis et declaratis in presenti pace stetur paci antique inter partes predictas hactenus celebrate.

Et supradicti sindici actores procuratores ambasiatores et nuncii dictorum dominorum ducum consiliorum et comune ianue ex una parte et ueneciarum ex altera pro dictis dominis ducibus consiliis ciuitatibus comunitatibus terris subdictis et fidelibus adherentibus uallitoribus et sequacibus ipsarum parcium et cuiuslibet earum in quibuscumque mundi partibus existentibus contraxerunt sibi inuicem mutuo et uicissim et inter se bonam et ueram pacem dirigente domino perpetuo duraturam. et primo sibi inuicem et uicissim remisserunt omnia odia rancores iniurias offensas cedes uulnera captiones raptus rapinas incendia uiolencias et alia quecumque dampna tam realia quam personalia per dictas partes uel aliquos subdictos ipsarum partium uel alterius earum seu aliquas gentes uel singulares personas ipsarum seu adherentes complices ualitores uel sequaces alterius partis quomodocumque et qualitercumque illata data seu facta fuissent et in quibuscumque mundi partibus et tam in mari quam in terra hinc retro usque ad diem et horam presentes. et omnes penas et interesse in quibus per presentem guerram uel aliqua hinc retro inter dictas partes facta uel commissa fuisset incursum. facientes sibi inuicem et uicissim dicte partes nominibus antedictis de predictis omnibus et singulis finem quietacionem omnimodam liberacionem et pactum de ulterius non petendo. nec non de predictis omnibus et singulis per acceptilacionem et aequilianam stipulacionem uerbis solempnibus et legiptimis interpositas plenarie se se inuicem liberando sibi inuicem mutuo et uicissim promittentes bonam et ueram pacem predictis non obstantibus perpetuo obseruare. et quod occaxione supradicta nulla imperpetuum lis causa molestia

239

Digitized by Google

controuersia uel requisicio fiet uel mouebitur per unam partem contra alteram uel singulares personas ipsius partis contra alteram uel contra singulares personas alterius partis complices adherentes ualitores uel sequaces ipsarum partium uel alterius ipsarum in iudicio uel extra tam de iure quam de facto. item fuit actum inter dictas partes quod omnes et singuli captiui carcerati et detempti partium predictarum et cuiuslibet ipsarum ac subditorum ipsarum ubicumque sint et penes quemcumque capti et detempti sint et quicumque sint siue capti fuerint per ipsas partes siue gentes ipsarum uel per singulares personas seu stipendiarios ipsarum parcium et cuiuslibet earum siue etiamsi fuerint detempti in uirtute seu potestate ipsarum parcium uel quarumcumque singularium personarum cuiuscumque conditionis et gradus sint libere et sine aliqua redemptione exactione uel impedimento quocumque reali uel personali relaxentur liberentur et expediantur ac restituantur pristine libertati infra tempora et prout inter dictas partes extiterit ordinatum. item fuit actum inter dictas partes nominibus antedictis quod insula de tenedom cum omnibus et singulis castris burgis uillis locis domibus edificiis habitacionibus in eadem insula existentibus cum ipsorum iuribus et pertinenciis infra menses duos cum dimidio proxime uenturos in manibus prefati domini sabaudie comitis seu eius certi uel certorum nunciorum per uenetos libere relaxentur et expediantur tenenda per eum uel eius nuncios sumptibus comunibus partium predictarum. qui siquidem dominus comes sabaudie de eadem insula castris burgis et aliis ipsorum pertinenciis per se et alium seu alios certos nuncios possit facere prout sue fuerit uoluntatis. acto tamen et in pactum expressum deducto pariter et conuento inter prefatos dominos sabaudie comitem et ambaxiatores ianuenses etiam de consensu et consciencia dictorum sindicorum et ambaxiatorum uenetorum quod omnia castra hedificia burgi domus et habitaciones quecumque dicte insule quandocumque placuerit dictis domino duci et comuni ianuensi ipse dominus sabaudie comes dirrui et demoliri a summo usque ad deorsum totaliter facere teneatur sumptibus tamen dicti comunis ianuensis sic etiam et taliter quod numquam rehedificari nec habitari ualeat ipse locus. quam quidem relaxacionem et expedicionem dicte insule tenedi et omnium predictorum per prefactum dominum ducem et comune ueneciarum libere et realiter eidem domino comiti ut premittitur facere infra tempus predictum solempniter promittunt dicti sindici et procuratores prefati domini ducis et comunis ueneciarum sindicario nomine ipsorum sindicis et procuratoribus supradictis domini ducis et comunis ianue sindicario nomine ipsorum recipientibus et facere et obseruare sub pena florenorum centumquinquaginta millium boni auri et iusti ponderis. pro qua pena infra dies quinquaginta proxime uenturos promictunt deponere penes unam ex comunitatibus bononie florencie pissarum et anchone uel penes duas ipsarum comunitatum tot iocalia que extimabuntur ualere dictam florenorum centumquinquaginta millia. que quidem iocalia penes unam uel duas ex dictis comunitatibus stare debeant usque ad dictum tempus quo dicta restitucio tenedi prefato domino sabaudie comiti fieri debet ut supra. et si dicta restitucio infra dictum tempus et terminum facta fuerit debeant dicta iocalia prefatis domino duci et comuni ueneciarum uel eorum certis nunciis libere et integre restitui atque reddi. si uero infra dictum tempus et terminum dicta relaxacio et expedicio predictorum insule et locorum facta non fuerit ut prefertur eo casu dicta iocalia predictis domino duci et comuni ianue libere per dictum uel dictos depositarios debeant expediri et tradi et pene predicte cedere in solutum. que quidem comunitas uel comunitates penes quam uel quas dicta deposicio fiet debeat uel debeant ad predicta se solempniter obligare cum promissionibus et iuramentis quod predicta facient et complebunt non obstantibus quibuscumque represaliis compensacionibus questionibus querelis et ceteris quibuscumque uigore quorum restitucio predictorum iocalium ut premittitur comuni ianue facienda posset aliqualiter impediri. et tradita eidem domino comiti aut eius certis nunciis uel nuncio possessionem dicte insule de tenedom castrorumque burgorum et pertinenciarum suarum dicte partes teneantur et debeant eorum expensis comunibus de tota ipsarum parcium potencia protegere et defensare dictum dominum comitem et alios ibidem eius nomine deputandos ab omnibus et contra omnes qui dictam insulam castra burgos uel pertinencias aut ibidem pro dicto domino comite habitantes inuaderent seu alias offendere presumerent quouis modo. item cum illustris et serenissimus princeps et dominus dominus petrus dei gracia rex iherusalem et cipri non uenerit nec transmisserit aliquem procuratorem pro ipso cum idoneo et sufficienti mandato ad tractatum pacis presentis cum ianuensibus faciende quod dicti ueneti seu comune ueneciarum guerra durante presenti inter dictum dominum regem et comune ianue de ipso domino rege et suis se nulatenus intromictant directe uel indirecte publice uel occulte eidemque ipsa presenti guerra durante non prebeant quouis modo auxilium consilium uel fauorem. eo excepto quod dominus fredericus et franciscus cornarii et ceteri ueneti et successores ipsorum fructus et reddictus exitus obuenciones et emolumenta que et quos habebant ante presentem guerram et que uere et non ficticie et sine fraude usque in presentem diem acquisierint non inteligendo quod acquirere potuerint aliqua cassalia uel loca que fuerint comunis ianue uel aliquorum ianuensium de dicta insula extrahere et quo uoluerint portare et portari facere ualeant quandocumque libere et impune. recipiendo tamen bolletam in ciuitate famaguste de predictis extrahendi. dummodo portare uel extrahere debentes iurent in manibus officialium famaguste uel ali-

Digitized by Google

cuius ipsorum ea que tunc extraherentur ex possessionibus prediis uel bonis ipsorum uenetorum infra ciprum existentibus creuisse. quam bulletam dicti officiales famaguste requisiti tradere libere tociens quociens dictis uenetis opus fuerit sine contradicione qualibet teneantur. possint autem dicti officiales super nauigio uel nauigiis super quo uel quibus huiusmodi res extrahi debuerint mittere unum nuncium qui uideat res per dictos uenetos ut premittitur defferendas. in ciuitate autem famaguste et ex ipsa ciuitate et ad ipsam possint ire stare redire et conuersari pro mercando et alia sua negocia exercendo quicumque ueneti. et idem etiam quoad comercia et cabellas tractentur et tractari debeant ipsi ueneti fauorabiliter et benigne tamquam ciues proprii ianuenses. item fuit actum et *b* solempniter conuentum inter dictas partes nominibus antedictis quod si et ubi inter serenissimum principem et dominum dominum grecorum imperatorem kaloianum seu nuncios uel factores eius et dominum ducem et comune ianue seu nuncios uel factores eorum sit presentialiter sicut per aliquos asseritur pax et concordia celebrata eo casu liceat quibuslibet uenetis et singulis ipsorum cum ipsorum rebus mercimoniis et bonis aliis pro sue uoluntatis libito nauigare more solito ad imperium et per imperium constantinopolitanum absque impedimento uel molestia eisdem in personis uel rebus per ianuenses uel eorum subdictos uel stipendiarios quomodolibet inferenda. si uero nundum facta sit concordia memorata inter partes superius nominatas eo *c* casu dicti dominus dux et comune ianue teneantur et debeant omnino dare pacem et facere cum dicto domino imperatore kaloiano. dummodo ipse imperator kaloianus dumtaxat promittat; obseruare promissiones et pacta que uigebant inter ipsum dominum imperatorem et comune ianue ante inceptam guerram presentem. et det etiam potestatem dicto domino comiti et deputandis ab eo et cuilibet ipsorum siqua alia dubia noua occurrissent inter ipsum dominum imperatorem et ianuenses predictos super ipsis cognoscendi dicendi declarandi pronunciandi et disponendi prout ipsius domini comitis uel eius nuncii fuerit uoluntatis. et recipiat ipse dominus imperator kaloianus dominum andreonichum eius filium ad eius graciam ordinando *d* quod ipse dominus andreonicus eidem patri suo succedat in imperio constantinopolitano post eius dicti patris obitum et decessum. ipso tamen domino kaloiano dum uixerit domino dicti imperii remanente. quibus pendentibus dicti ueneti prefacto domino kaloiano non prebeant auxilium consilium uel fauorem. ipsis tamen factis ut supra uel saltem per dictum dominum kaloianum non staret quominus predicta fierent ut prefertur tunc eo ipso et incontinenti etiam predictis nouis dubiis non sedatis super quibus sedandis prefacto domino comiti potestas extiterat ut premittitur atributa possint ipsi ueneti et eis liceat per dictum grecorum imperium cum ipsorum mercimoniis et rebus libere more solito nauigare. et si forte dictus dominus andreonicus eiusdem patris sui seruata forma predicta pacem facere et recipere recusaret uel per eum staret quominus fieret dicta forma tunc etiam liceat dictis uenetis libere per dictum grecorum imperium cum eorum et cuiuslibet eorum bonis mercimoniis et rebus more solito nauigare. acto tamen quod facta uel non facta pace predicta inter prefatos dominos imperatores kaloianum et andreonichum ac ianuenses ut supra. dicto imperatore kaloiano se et suos ad fidem catolicam redducere recusante semper dicti ianuenses et ueneti teneantur et debeant quandocumque pro parte dicti domini comitis fuerint requisiti eidem domino comiti sabaudie toto eorum posse prestare auxilium consilium et fauorem contra dictum dominum imperatorem kaloianum. sic et taliter quod ipsorum uiribus et potencia mediante ad fidem catolicam deo propicio conuertatur. quia uero supradicti sindici procuratores ambasiatores et nuncii prefati illustris domini ducis et comunis ueneciarum dubitare uidentur ne uirtute ipsius capituli si treuga catheneum status uel astinencie fierent uel facte essent inter dictum dominum imperatorem et comune ianue. ipsi ueneti ad dictum et per dictum imperium nauigare non possent durantibus dictis treugis catheneo statu uel astinencia donec pax firmata esset uoluerunt et consenserunt dicti sindici ambaxatores et nuncii comunis ianue quod tempore dictarum induciarum catheneі status treughe et astinencie nauigare possint et conuersari dicti ueneti ad dictum imperium et per illud cum eorum personis mercimoniis et rebus prout possent tempore pacis. successiue fuit actum inter dictas partes nominibus antedictis quod omnia et singula castra uille ciuitates et loca que per partes predictas hinc inde capta fuerunt a tempore incepte guerre presentis que per partes ipsas uel ipsarum alteram tenerentur libere restituantur hinc inde. item quod non obstantibus aliquibus supra uel inferius declaratis omnia et singula hinc inde singularibus personis debita per aliquem subdictum partium predictarum uel alterius earum per debentem uel debentes creditoribus integre persoluntur. exceptis hiis debitis que legiptimis probacionibus reperirentur fuisse leuata uel exacta a debitoribus per dominum imperatorem andreonichum uel per dominationes alterutrius parcium predictarum. item fuit actum inter partes predictas dictis nominibus quod dicti ianuenses possint et ualeant nauigare per gulfum ueneciarum prout sicut et quemadmodum continetur in pace ueteri inter dictas partes alias celebrata sub anno domini MCCCLV. indicione octaua. die lune prima mensis iunii. item fuit actum inter dictas partes dictis nominibus quod super facto tanc ad quam iam pecierunt. actu uenetos nauigare non debere usque ad certum tempus et terminum statuendum quod super hoc idem dominus sabaudie comes possit disponere et ordinare pro suo libito uoluntatis. qui illustris dominus comes incontinenti in presentia dictarum partium

240

Digitized by Google

dixit disposuit et ordinauit quod dicti ueneti ad dictum locum tane accedere uel nauigare non debeant neque possint per duos annos continuos proxime secuturos. quo tempore durante fuit actum inter dictas partes aliquos ianuenses ad dictum locum tane nauigare non debere neque posse sicut nec dicti ueneti facere possunt neque debent. item fuit actum et solempniter conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod predicta omnia et singula super quibus specialiter est prouissum in presenti pace inter dictas partes penitus obseruetur. in omnibus autem aliis et singulis de quibus in presenti pace non disponitur dicte partes pacibus ueteribus stare debeant et ipsarum continencie et tenori. demum inter dictas partes nominibus antedictis actum fuit ac uoluerunt et ordinauerunt dicte partes nominibus quibus supra quod presens pax et omnia et singula in ea contenta per dictas partes et earum subdictos debeant inuiolabiliter obseruari et in aliquo modo uel casu per aliquam ipsarum partium infringi rumpi uel uiolari non debeat neque possit. et si forte contigerit quod deus auertat quod per ipsas partes uel alteram ipsarum seu gentes uel subdictos alicuius ipsarum parcium contra alteram partem gentes uel subdictos eiusdem fieret aliqua uiolencia iniuria lesio seu dampnum quouis modo. quod propterea dicta pax rumpi infringi uel uiolari non debeat neque possit sed teneri debeat et obseruari modus et forma infrascripti. uidelicet quod pars que diceret se offensam requirere debeat partem per quam assereret contrafactum quod eidem emendam faciat de illatis quam quidem emendam contrafaciens facere teneatur infra menses tres a die requisitionis ex quo constiterit de dicta damphificacione uel contrafactione seu offensa quam si fecerit bene quidem. nec propter hoc dici possit si satisfecerit ut prefertur penam aliquam incurrisse. si uero dictam emendam non fecerit sicut supra nullam excusacionem debitam faciendo tunc ad dictam emendam faciendam et penam quam propter hoc incurrerit persoluendam parti lese prout infra sequitur compellantur. et si ad dictam emendam se assereret non teneri forte pretendens aliqua iusta causa uel aliter. tunc elligantur quatuor probi uiri uidelicet duo a qualibet parcium predictarum qui quatuor electi teneantur et debeant iurare super corpore domini nostri ihesu christi bene et bona fide prius tamen informacione recepta cognoscere pronunciare et declarare in et super huiusmodi tunc commissis infra menses tres a die ellectionis de ipsis facte inchoandos. et quicquid super hiis per dictos quatuor seu tres ex eis infra dictum terminum fuerit cognitum pronunciatum uel declaratum penitus obseruetur. et infra alios tres menses a die dicte cognitionis sententie seu declaracionis execucioni mandetur. quod si dicti quatuor electi uel tres ex eis inter se non poterunt conuenire ex nunc dicte partes nominibus antedictis elligunt et assumunt prefatum illustrem principem et dominum dominum amedeum comitem sabaudie cui dicte partes dictis nominibus dant et concedunt omnimodam potestatem cognoscendi pronunciandi declarandi partes citandi et pronunciandi summarie simpliciter et de plano sine strepitu et figura iudicii. iuris ordine seruato et non seruato sola mera et pura facti ueritate prospecta. et quicquid per dictum dominum comitem dictum pronunciatum sententiatum et declaratum fuerit in predictis et circa predicta illud a dictis partibus et earum qualibet obseruetur et debeat executioni mandari infra menses tres a die dicte eius declarationis sententie et noctificacionis facte parti de dicto pronunciamento sententia et declaracione eiusdem. et interim predictis pendentibus non liceat dictis partibus seu aliquibus uel alteri ex ipsis uel alicuius ipsarum quouis modo procedere in hac parte ad aliquod opus facti. si uero cognita pronunciata et declarata per prefatum dominum comitem non fuerint obseruata ut premittitur executa tunc presens pax per partem non obseruantem habeatur pro rupta. item ulterius fuit actum inter dictas partes quod si super aliquibus contentis in pace predicta queuis oscuritas dubietas ambiguitas uel contrarietas aliqua quod aduertat deus oriretur inter partes superius nominatas seu aliquam earumdem. quod idem dominus sabaudie comes habeat plenam et liberam potestatem declarandi et interpretandi super ipsis ambiguitatibus contrarietatibus obscuritatibus et dubiis ortis prout sibi uidebitur faciendum. supradicti etiam sindici actores procuratores ambaxiatores et nuncii speciales prefati illustris domini ducis consilii et communis uenetiarum nomine et uice dictorum domini ducis consiliorum et comunis ex una parte. et predicti procuratores actores sindici ambaxiatores et nuncii speciales prefatorum magnificorum dominorum domini francisci de carraria imperialis uicarii generalis padue etc. et domini francisci iunioris generosi eius nati et dicti comunis padue nomine et uice supradictorum magnificorum dominorum et dicti comunis ex altera pro se ciuitatibus terris locis subdictis suis et fidelibus adherentibus ualitoribus et sequacibus ipsarum partium et cuiuslibet earum contrahentes et firmauerunt sibi inuicem mutuo et uicissim et inter se bonam et ueram pacem dirigente domino perpetuo duraturam. et primo sibi mutuo inuicem et uicissim remiserunt et remictunt omnia odia rancores iniurias offensas cedes uulnera captiones raptus rapinas incendia uiolencias et alia quecumque dampna tam realia quam personalia per dictas partes uel aliquos subdictos ipsarum parcium uel alterius earum seu aliquas gentes uel singulares personas ipsarum uel alterius earum seu adherentes complices ualitores uel sequaces alterutrius partis quomodocumque et qualitercumque illata data seu facta fuissent. et omnes penas et interesse in quibus per presentem guerram uel aliqua hinc retro inter dictas partes facta uel commissa fuisset incursum facientes sibi inuicem et uicissim dicte partes no-

Digitized by Google

minibus antedictis de predictis omnibus et singulis finem quitacionem omnimodam liberationem et pactum de ulterius non petendo nec non de predictis omnibus et singulis per aceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus et legiptimis interpositas plenarie se se inuicem liberando sibi mutuo et uicissim. promittentes bonam et ueram pacem predictis non obstantibus propterea obseruare. et quod occaxionibus supradictis nec aliqua earum nulla imperpetuum lis causa molestia controuersia uel requisicio fiet uel mouebitur per unam partem contra aliam uel contra singulares personas alterius partis complices adherentes ualitores uel sequaces ipsarum parcium uel alterius earum in iudicio uel extra tam de iure quam de facto. item fuit actum inter dictas partes quod omnes et singuli captiui carcerati et detempti parcium predictarum et cuiuslibet earum ac subdictorum ipsarum ubicumque sint et penes quemcumque capti uel detempti sint et quicumque sint siue capti sint per ipsas partes uel gentes ipsarum uel per singulares personas seu stipendiarios ipsarum partium et cuiuslibet ipsarum siue etiam fuerint detempti in uirtute seu potestate ipsarum parcium uel quarumcumque singularium personarum cuiuscumque condicionis uel gradus sint libere et sine aliqua redempcione exactione uel impedimento quocumque reali uel personali relaxentur liberentur et expediantur ac restituantur pristine libertati. item est actum inter dictas partes dictis nominibus quod super castris bastitis terris et locis que dominus padue tenet super territorio triuisino comune ueneciarum ipsos dominos franciscum de carraria et eius natum et dictum comune padue non debeat quomodolibet molestare de iure uel de facto. item quod prefatus dominus franciscus dominus padue natus eius et comune padue restituant et remictant comuni ueneciarum castrum capitis aggeris et bastitam maurenzani in eo statu quo sunt saluis tamen municionibus in ipso castro et bastita existentibus et aliis mobilibus que dictus dominus padue in dictis locis haberet que de dictis castro et bastita extrahi facere possit. et quod si a kallendis iullii proxime preteritis citra aliquod castrum uel fortilicium alicuius parcium predictarum captum uel occupatum fuisset uel de cetero fuerit tam in territorio ducatus ueneciarum quam in triuisino quod debeat hinc inde restitucio fieri. et similiter si a dictis kallendis iullii citra et de cetero aliqua bastita seu fortilicium aliquod de nouo facta uel factum esset super territorio quod altera dictarum parcium a kallendis iullii citra possedisset uel tenuisset debeat tolli et libere dimicti parti que dictum territorium a dictis kallendis iullii citra possideret uel teneret. item quod turris cuntrani que detinetur per comune ueneciarum dimittatur et relaxetur donno padue in eo statu in quo est saluis tamen municionibus in ipsa turri existentibus et aliis mobilibus que dictum comune ueneciarum in dicta turri haberet que de dicta turri extrahi facere possit. item super facto confinium fuit actum et specialiter conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod pax noua ultimo inita MCCCLXXIII. indicione XI. die XXI septembris inter dictos dominum ducem et comune ueneciarum ex una parte. et dictum dominum franciscum de carraria dominum et comunem padue ex altera. nec apposicio seu declaracio terminorum uigore dicte pacis facta quoad dictos terminos non obsit nec prosit nec preiudicet alteram ipsarum parcium sed predictis non obstantibus dicti termini de nouo apponi debeant in illis locis in quibus iuste et racionabiliter stare debent. ita quod per predicta non preiudicetur nec in aliquo derrogetur aliquibus pactis seu conuentionibus factis inter dictas partes ante dictam pacem de dictis confinibus facientibus mencionem quibus pactis et conuentionibus de dictis confinibus loquentibus. ille uel illi quis uel qui dictos confines apponere debuerit uel debuerint se debeant quantum poterunt confirmare. quibus pactis ante dictam ultimam pacem factis inter partes predictas de dictis confinibus loquentibus et quoad dictos confines per dictam pacem ultimam seu per aliqua in ipsa contenta non intelligatur in aliquo derrogatum sed sint in ea firmitate in qua esse debebant ante dictam pacem. item super eo quod altera dictarum parcium petebatur quod pactum assissinorum et pactum seminarum que inter dictas partes uigebant tollerentur uel equaliter seruarentur. actum fuit et conuentum inter dictas partes quod pacta et conuentiones super predictis inhita et facta inter dictas partes ante supradictam pacem ultimo factam inter dictas partes debeant inuiolabiliter obseruari custodiri et executioni mandari. item super eo quod altera dictarum partium petebatur quod coloni uenetorum habitantes in districtu paduano tenerentur onera et factiones subiri sicut faciunt alii coloni ciuium padue. actum fuit et conuentum inter dictas partes quod super hoc seruentur pacta inita inter dictas partes ante dictam pacem nouam superius dessignatam et ubi pacta deficerent seruetur ius comune. item super requisicione per alteram dictarum partium facta continente de expensis factis per dominum padue in construtione et destrutione castri portus noui et castri quari etc. actum fuit inter partes predictas quod dicta occaxione prefato domino padue nichil restitui uel dari debeat per comune ueneciarum. item super requisicione alterius ipsarum partium loquente de peccuniis quas ueneti coegerunt dominum padue dare domino marsilio eius fratri actum fuit inter dictas partes nominibus antedictis quod ex quo dicta peccunia per dictum dominum padue soluta fuit eius fratri non debeat restitui per comune ueneciarum. item super eo quod a dicto comuni ueneciarum petebantur pro parte domini francisci docti ducati quatuor millia auri actum fuit inter dictas partes quod si reperiatur uel appareat quod propter deffectum iusticie dicti comunis ueneciarum seu eius officialium dictus dominus franciscus doctus dampnificatus fue-

241

Digitized by Google

rit quod sibi debeat fieri restitucio et satisfacio per dictum comune ueneciarum. si uero dictum comune ueneciarum seu eius officiales in exibicione iusticie secundum usum et consuetudinem dicte ciuitatis ueneciarum non fuerit in deffectu nichil restituere teneatur. item super eo quod per ambas dictas partes petebantur expense dampna et interesse istius et alterius guerre actum fuit inter dictas partes et solempniter conuentum quod dicte expense dampna et interesse compensentur hinc inde et omnino cassentur et tollentur et pro cassatis remissis et abolitis penitus habeantur. item super eo quod per alteram dictarum parcium petebatur quod bona mobilia accepta uel occupata per dictas partes uel singulares personas ipsarum parcium remicterentur et quiectarentur actum et conuentum fuit inter dictas partes nominibus antedictis quod omnia bona mobilia capta tempore presentis guerre per quamlibet ipsarum partium uel in alium translata quantum ad dictas partes uel earum subdictos pertinerent non debeant hinc inde restitui. ea uero que reperirentur capta uel non translacta restituantur in casu quo reperiantur et essent tempore presentis pacis. super debitis uero singularium personarum que per comunia uel dominaciones dictarum parcium capta non essent fiat iusticie complementum et possint compelli ad solucionem sicut poterant ante presentem guerram. item super eo quod pro parte prefatorum magnificorum dominorum padue et comunitatis eiusdem petebatur sibi sal dari per comune ueneciarum actum et conuentum fuit inter dictas partes quod per comune ueneciarum dicto domino et comuni padue dictum sal dari debeat secundum pacta inita inter dictas partes ante ultimam pacem predictam. et super hoc dicta pacta ante dictam pacem inita obseruentur et debeant obseruari. item super requisicione facta pro parte magnifici domini padue prefati de ducatis niginti milibus domine fine olim consortis dicti magnifici domini padue actum et conuentum fuit inter dictas partes quod si legiptime probetur dictam peccuniam in toto uel pro parte peruenisse in comune ueneciarum uel eius officiales quod in totum uel pro ea parte que ad eos peruenissent per dictum comune ueneciarum fiat et fieri debeat dicto domino padue seu heredibus dicte domine fine restitucio. si uero in singulares personas peruenissent fiat inde plenum et expeditum iusticie complementum. item fuit actum et conuentum inter dictas partes quod omnia pacta inita inter dictas partes ante dictam pacem ultimo factam de qua superius facta est mencio debeant inter ipsas inuiolabiliter obseruari super hiis super quibus per presentem pacem specialiter non est prouisum. item super eo quod per alteram dictarum parcium petebatur quod dirrui deberent et dirrupta stare omnia castra bastite et loca que contra pacem supradictam redifficari fecisse dicitur prefatus dominus padue uidelicet castrum carrum ordinatum alias portus nouus cum suis fortiliciis et turris que est ex opposito dicti castri actum et conuentum fuit inter dictas partes nominibus antedictis quod dicta castra bastite turris fortilicie et loca stare debeant uel dirrui pro libito uoluntatis dicti domini paduani non obstante pace predicta. item fuit actum inter dictas partes dictis nominibus quod non obstantibus aliquibus pactis uel conuentionibus inter dictas partes hinc retro factis tam occaxione ueneciarum quam prefati domini et comune padue et quilibet eorum intra confines qui terminabuntur et declarabuntur ad quamlibet ipsarum parcium pertinere possint et ualeant quelibet ipsarum partium intra terminos et confines suos licite et impune et pro sue beneplacito uoluntatis construere et edifficare et construi seu edifficari facere quecumque castra turres et fortilicia et constructa tenere. item fuit actum inter dictas partes nominibus antedictis quod si contingat prefatos dominos et comune padue uel alterum ipsorum in futuris acquirere uel in eos uel eorum alterum quomodolibet peruenire ciuitates feltri et belluni uel ipsarum alteram quod non obstantibus aliquibus pactis uel conuentionibus inter dictas partes dictis nominibus hinc retro initis prefati domini et comune padue seu aliquis eorum non intelligantur nec sint obligati uel obligatus dicto domino duci et comuni ueneciarum ad sibi tradendum restituendum uel dimittendum casamatum turrim sancti boldi et clusam queri nec aliquem dictorum locorum. item fuit actum et conuentum inter dictas partes quod facta pace presenti omnes pallate et passus ducalis domini et prefatorum dominorum et comunis padue aperiantur hinc inde sicut et prout erant ante presentem guerram. item quod cum in pace supradicta inita inter prefatum magnificum dominum ducem et comune ueneciarum ex una parte et predictum dominum et comune padue ex altera facta MCCCLXXIII. die XXI septembris scripta manu brandini de brazis notarii et scribe domini padue appositum et insertum fuerit quoddam capitulum tenoris et continencie subsequentis.

Ceterum promiserunt dicti procuratores et sindici prefati domini seu uicarii et comunis padue dictis nominibus suprascriptis sindicis domini ducis et comunis ueneciarum stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra quod dominus marsilius de carraria integraliter gaudebit redditibus et bonis suis que habebat antequam exiret de padua et quod non fiet ei aliqua nouitas in bonis suis facientes ex nunc dictum dominum uicarium debitorem de hoc ducali dominio et comuni ueneciarum. et quod ipse dominus marsilius possit ipsa bona conducere uel conduci facere tamqtam ueneti et ciues ueneciarum noluerunt dicte partes et solempniter conuenerunt nominibus antedictis quod dictum capitulum cassetur et irritetur et pro cassato et irrito habeatur. et quod uigore dicti capituli prefatus dominus et comune padue dictis domino duci et comuni ueneciarum non sint in aliquo obligati. item quod in non specifficatis et non determinatis in presenti pace stetur dicte alteri paci ante presentem pacem

Digitized by Google

inter partes predictas facte. ceterum suprascripti sindici actores procuratores ambaxiatores et nuncii speciales egregii et uenerabilis uiri domini frederici comitis de porciliis sede acquilegiensi uacante uicedomini patrie fori iulii nomine et uice ipsius uicedomini, ac dominorum consilii parlamenti prelatorum nobilium et comunitatum ipsius patrie fori iulii ex una parte, et supradicti sindici actores procuratores et ambaxiatores et nuncii speciales prefatorum illustris domini ducis consiliorum et comunis ueneciarum nomine et uice dictorum domini ducis consiliorum et comunis ueneciarum ex altera parte pro se ciuitatibus terris locis subdictis fidelibus adherentibus ualitoribus et sequacibus ipsarum parcium et cuiuslibet earum firmauerunt et contrauerunt sibi mutuo inuicem et uicissim remiserunt *b* et remittunt omnia odia rancores iniurias offensas cedes uulnera captiones raptus rapinas incendia et alia quecumque dampna tam realia quam personalia per dictas partes uel aliquas uel aliquos subdictos ipsarum parcium uel alterius earum seu aliquas gentes uel singulares personas ipsarum seu adherentes complices ualitores uel sequaces ipsarum parcium comuniter uel diuisim contra reliquam partem terras loca subdictos gentes uel singulares personas ipsarum seu adherentes complices ualitores uel sequaces alterutrius partis quomodocumque et qualitercumque illata data seu facta fuissent et omnes penas et interesse in quibus per presentem guerram uel aliqua hinc retro inter dictas partes facta uel commissa fuisset incursum facientes sibi *c* inuicem et uicissim dicte partes dictis nominibus de predictis omnibus et singulis finem quitacionem remissionem omnimodam liberacionem et pactum de ulterius non petendo. nec non de predictis omnibus et singulis per acceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solemnibus et legiptimis interpositas plenarie se se inuicem liberando et sibi mutuo et uicissim promittentes bonam et ueram pacem predictis non obstantibus perpetuo obseruare. et quod occaxionibus supradictis uel aliqua ipsarum nulla imperpetuum lis molestia controuersia et requisicio fiet uel mouebitur per unam partem contra aliam uel per singulares personas unius partis contra aliam uel contra singulares personas alterius partis complices adherentes ualitores uel sequaces ipsarum *d* parcium uel alterius earum in iudicio uel extra tam de iure quam de facto. item fuit actum inter dictas partes nominibus predictis quod omnes captiui carcerati et detempti parcium predictarum et cuiuslibet earum ac subdictorum ipsarum parcium ubicumque sint ac penes quemcumque capti uel detempti fuerint et quicumque sint siue capti sint per ipsas partes uel gentes ipsarum uel singulares personas seu stipendiarios ipsarum parcium et cuiuslibet earum siue etiamsi fuerint detempti in uirtute seu potestate ipsarum parcium uel quarumcumque singularium personarum cuiuscumque condicionis et gradus sint libere et sine aliqua redemptione exactione uel impedimento quocumque reali uel personali relaxentur liberentur et expediantur ac restituantur pristine libertati. item fuit actum inter partes predictas nominibus predictis quod omnes ciuitates castra terre et loca que tempore guerre presentis inchoationis tenebantur seu possidebantur per aliquam ipsarum parcium subdictos uel adherentes ipsarum capta uel capte occupata uel occupate tenentur relaxentur et expediantur per partem occupantem seu tenentem in eo statu in quo hodie sunt exceptis municionibus mobilibus quas ipse partes uel aliqua ipsarum posuissent in dictis locis uel aliquo ipsorum quas libere exportari facere possint taliter quod illa pars uel persone que dicta loca castra uel terras tenebant tempore dicte inchoate guerre ipsa possint intrare tenere et munire sic et taliter quod dicta loca que ante guerram presentem per comune et dominationem ueneciarum seu eorum nominibus tenebantur sine aliquo impedimento ad manus et potestatem dicti comunis ueneciarum poterunt deuenire et peruenissent si ipsa capere uelent saluo iure compromissi supradscripti et cum similiter loca que ante guerram presentem per dominum patriarcham et ecclesiam acquilegiensem seu eorum nominibus tenebantur sine aliquo impedimento ad manus et uirtutem dicte ecclesie poterunt deuenire et peruenient si ipsa capere uollent et si ipsa tenere possint prout tenebant et tenere poterant ante presentem guerram in omni et tali iure possessionis et dominii quibus ante presentem guerram tenebantur. ita quod per *c* dictam occupationem uel relaxationem uel expedicionem ipsarum terrarum uel alicuius earum nullum ius de nouo intelligatur acquisitum auctum uel diminutum alicui ipsarum parcium nisi prout habebant ante presentem guerram exceptis a predictis omnibus et singulis ciuitate tregestri castris de mucho et muchulano territoriis districtibus uillis et pertinentibus ipsius et ipsorum et cuiuslibet eorum cum omnibus fortiliciis et locis que intra eorum continentur confines et districtus. quam ciuitatem comunitatem et loca predicti sindici actores et procuratores prefati domini ducis et comunis ueneciarum nomine antedicto liberant et absoluunt perpetuo ab omni iure possessionis et dominii quam seu quod in dictis locis uel altero eorum haberent *d* ab omni uinculo cuiuscumque homagii fidelitatis iurisdicionis et obligacionis alterius cuiuscumque quocumque nomine censeatur et que dici uel excogitari possit qua seu per quam dicte ciuitas et castra comunia terre et homines forent quomodocumque et qualitercumque dicto domino duci et comuni ueneciarum obligati uel quomodolibet tenerentur liberantes et absoluentes me notarium infrascriptum tamquam personam publicam stipulantem et recipientem nomine et uice predictorum ciuitatis castrorum comunium uniuersitatum et singularium personarum earumdem a predictis omnibus et singulis per acceptillacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus et legiptimis interpositas facientes michi dicto notario ut supra recipienti de

241

Digitized by Google

predictis omnibus et singulis finem quitacionem omnimodam liberacionem et pactum de ulterius non petendo promictentes michi dicto notario ut supra stipulanti et recipienti nec non predictis uenerabilibus et egregiis sindicis actoribus procuratoribus ambasiatoribus et nunciis specialibus dicti domini uicedomini ecclesie et capituli acquilegiensis et patrie fori iullii nomine et uice dicti patriarche et ecclesie acquilegiensis recipientibus quod nulla imperpetuum lis causa molestia controuersia uel requisicio fiet uel mouebitur contra dictas ciuitates castra comunia et personas nec non contra dictum dominum patriarcham et ecclesiam acquilegiensem in iudicio nec extra de iure nec de facto publice uel occulte dirrecte uel per indirrectum. exceptis et reseruatis a predictis omnibus et singulis prestacio annua illius quantitatis uini uubioli et olei que per dictos uenetos et comune ueneciarum regalia appellantur que dicta ciuitas et comunitas trigestri dicto domino duci et comuni ueneciarum solite et consuete sunt prestare antequam dominus dux et comune ueneciarum haberent dominium et possessionem et tenerent ciuitatem trigestri prefato magnifico domino duci et comuni ueneciarum prestari debeant predictis non obstantibus et prout et secundum quod comune trigestri consuetum et solitum erat prestare antequam comune ueneciarum teneret et possideret dictam ciuitatem trigestri. et excepto etiam quod dictis domino duci et comuni ueneciarum et subdictis et districtualibus eorumdem remaneant salua integra illibata et illesa iura mercandi libere et absque solucione alicuius pedagii dacii uel cabelle seu alterius imposicionis cuiuscumque ac transeundi standi et redeundi cum suis nauigiis mercanciis et absque rebus que habebant in ipsa ciuitate et territorio eo modo et forma et prout soliti et consueti erant antequam dominus dux et comune ueneciarum haberent dominium et tenerent ciuitatem trigestri. et uersauice dictus dominus dux et comune ueneciarum teneantur et debeant soluere et prestare omnia illa que soliti et consueti erant soluere et prestare comuni trigestri et singularibus personis si eis soluere uel prestare aliquid consueuerunt. et insuper fuit actum inter dictas partes nominibus predictis non obstantibus suprascriptis quod omnes domus possessiones et bona immobilia singularium personarum subdictorum dicti comunis ueneciarum quas habent in dicta ciuitate et territorio trigestri et castrorum locorum et districtuum predictorum que tenebant et possidebant ante presentem guerram. et eodem modo dictis trigestrinis et districtualibus dictorum locorum restituantur omnes domus terre et possessiones quas habebant ante presentem guerram in ueneciis territoriis et districtibus comunis ueneciarum tales quales sunt. et restituantur in eo iure possessionis et dominii in quibus erant ante presentem guerram. hoc acto et specialiter conuento inter dictas partes dictis nominibus quod sindici procuratores actores ambassiatores et nuncii speciales ecclesie acquilegiensis nomine et uice dicte ecclesie promiserunt per stipulacionem solempnem prescriptis sindicis et procuratoribus dictorum domini ducis et comunis ueneciarum stipulantibus et recipientibus uice et nomine dictorum domini ducis et comunis ueneciarum se facturos et curaturos cum effectu quod dictum comune trigestri ratifficabit et approbabit per publicum instrumentum suprascriptum capitulum infra duos menses a presenti die numerandos sub pena in presenti pace apposita que pena ipso facto comuni ueneciarum aplicetur et possit exigi cum effectu. et pro dicta pena possint conueniri arrestari detineri realiter et personaliter. acto et conuento inter ipsas partes quod omnes domus possessiones predia et bona immobilia parcium predictarum et singularium personarum ipsarum que per ipsas et singulares personas ipsarum ante presentem guerram tenebantur in eo statu in quo nunc sunt restituantur hinc inde illis partibus et personis que illa tenebant ante presentem guerram. item fuit actum inter dictas partes quod omnia debita ad que dicte comunitates uel singulares persone subdicte et districtuales dictarum parcium et cuiuslibet earum sibi inuicem tenebantur ante presentem guerram que per dominia ipsarum parcium uel alicuius earum exacta non fuerint seu capta remaneant inter ipsas partes in eo statu in quo erant ante presentem guerram et fieri debeat hinc inde iusticia inter partes et plenum et expeditum iusticie complementum. item fuit actum inter partes predictas nominibus predictis quod prefatus dominus dux et comune ueneciarum teneantur et debeant de cetero soluere facere et prestare dicto domino patriarche et ecclesie acquilegiensi et eius ecclesiis et subdictis annuas prestaciones pecuniarum et aliarum quarumcumque rerum quas facere soluere et prestare ante presentem guerram consueuerunt et tenentur ex forma pactorum initorum inter dictam ecclesiam et patriarcham seu patriarchatum acquilegiensem et dominum ducem et comune ueneciarum. et quod dictus dominus patriarcha et ecclesia acquilegiensis restituantur et restituti esse intelligantur ad omnia iura immunitates et facultates que ex forma pactorum predictorum sibi competebant in presenti guerra que pacta inter dictas partes debeant super predictis inuiolabiliter obseruari. et similiter prefatus dominus patriarcha et eius ecclesia acquilegiensis et subdicti de cetero soluere facere et prestare teneantur dictis domino duci et comuni ueneciarum et eorum ecclesiis et subdictis annuas prestaciones peccuniarum et aliarum quarumcumque rerum quas soluere et prestare ante presentem guerram consueuerunt et tenentur ex forma dictorum pactorum et quod dominus dux et comune ueneciarum restituantur et restituti intelligantur ad omnia iura immunitates et facultates que ex forma dictorum pactorum eis competebant ante presentem guerram que pacta inter dictas partes inuiolabiliter obseruentur. item fuit actum et solempniter conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod

Digitized by Google

dominus dux et consilium nomine et uice ipsius et dicti comunis ueneciarum infra unum mensem a die publicacionis presentis pacis facient compromissum super questione controuersiis et discordiis que sunt et esse possunt inter dominum patriarcham et ecclesiam acquilegiensem ex una parte et ipsum dominum ducem et comune ueneciarum ex altera super iurisdicione et iuribus tote prouincie ystrie in sanctissimum dominum nostrum papam. ita quod dictus sanctissimus dominus noster papa cognoscat et simul et semel diffiniat tam de proprietate quam de possessione dicte iurisditionis et aliorum dictorum iurium per arbitractionem per arbitrium per racionem laudacionem ordinationem et amicabilem compositionem alte et basse sicut ei uidebitur sub pena mille marcharum auri medietas cuius pene cedat romane ecclesie et medietas cedat parti obseruanti predicta prout et sicut continetur alias fuisse compromissum per dictas partes in dominum papam nicholaum quartum secundum quod apparet in quodam publico instrumento scripto manu donati lamberti imperiali auctoritate notarii publici et ducatus ueneciarum scribe et gualterii ciuitatensis appostolica et imperiali auctoritate notarii et henrici imperiali auctoritate notarii anno domini MCCLXXXX primo indicione quarta die XI intrante nouembris. et si post predictum instrumentum compromissi reperiretur illud instrumentum compromissi facti per dictas partes de predictis in dictum dominum papam uel alium papam ultimo confectum stetur ultimo compromisso quantum ad formam bailie date. et sic per presens capitulum illa bailia intelligatur esse data dicto sanctissimo domino nostro pape presenti et successoribus suis qui in ipso ultimo compromisso reponeretur si contingat ultimum reperiri. sane semper intellecto et excepto ab omnibus supradictis quod ciuitas trigestri cum castro de moncho et mocholano cum territoriis districtibus uillis et pertinenciis ipsius uel ipsorum et cuiuslibet eorum cum omnibus fortiliciis et locis que infra eorum continentur confines et districtus de quibus fit mencio in speciali capitulo presentis pacis. non includatur nec uenire intelligatur in supradicta cognicione arbitrio et potestate data predicto sanctissimo domino nostro pape per presens capitulum. et quod interim donec et quousque dictum compromissum in forma predicta factum fuerit dicti domini uicedominus et alii gubernatores regentes seu representantes ecclesiam acquilegiensem et dictam patriam fori iulii non teneantur nec sint astricti seu obligati uigore presentis pacis ad relaxandum dimittendum seu expediendum dicto domino duci et comuni ueneciarum ciuitates terras castra et loca que eis dimictere et relaxare tenentur secundum formam presentis pacis sed de dictis locis nec aliquo ipsorum dictus dominus dux et comune ueneciarum nisi prius facto dicto compromisso se impedire non debeant neque possint nec dictam ecclesiam in dictis locis et terris molestare. facto autem dicto compromisso ut supra dictus dominus uicedominus et dicti representantes seu gubernantes dictam ecclesiam acquilegiensem et patriam fori iullii teneantur et debeant obseruare et execucioni mandare contenta in dicto capitulo de relaxacione et expedicione dictarum terrarum et locorum mencionem faciente. et in casu quo supradicti sindici actores et procuratores dicte ecclesie et patrie fori iullii uel alter ipsorum habens in solidum potestatem infra dies uigintiquinque dicti mensis non fecerint dictum compromissum insimul et una cum dicto domino duce et consiliis quod prefatus dominus dux et consilia nomine dicti comunis ueneciarum soli et per se possint dictum compromissum facere in forma predicta hoc acto et specialiter conuento inter dictas partes quod prefatus dominus noster papa uigore dicti compromissi cognoscere uel procedere non possit. nec dicti acquilegienses uel presidentes ecclesie requirere possint uigore dicti compromissi procedere uel dominum nostrum papam requirere nisi prius dictum compromissum factum per dictum dominum ducem consilia et comune ueneciarum ex una parte. et supradictos sindicos actores et procuratores ambassiatores et nuncios speciales dicte ecclesie acquilegiensis et patrie fori iullii uel alterum ipsorum ex altera. ratifficatum et approbatum fuerit per personam uel personas legiptime presidentem uel presidentes ecclesie supradicte. item fuit actum inter dictas partes nominibus antedictis quod omnes homines et persone cuiuscumque status et condicionis et sexus existant que ante presentem guerram habitabant seu solite sunt habitare seu que habitabant possessiones uel bona et que poterant habitare ante presentem guerram in aliqua ciuitatum terrarum uillarum castrorum et locorum tocius prouincie istrie qui adhesissent quouis modo in presenti guerra dicto domino patriarche et ecclesie acquilegiensi seu eius gentibus et subdictis seu aliquid fecissent perpetrassent uel commisissent toto tempore presentis guerre contra dominum ducem et comune ueneciarum seu eorum adherentes subdictos et sequaces in personis et rebus restituant in integrum quoad personas statum et bona in eo statu quo dicta bona hodie sunt et restituantur et restituti esse intelligantnr ad graciam dictorum domini ducis et comunis ueneciarum cassatis irritatis et abolitis quibuscumque processibus sententiis bannis et forestacionibus factis hactenus contra eos uel ipsorum aliquem toto tempore presentis guerre et quod possint dictis bonis suis gaudere et stare et habitare ubi eis placuerit. et idem et eodem modo in omnibus et per omnia fiat et obseruetur per ecclesiam acquilegiensem de hominibus et super hominibus dicti patriarchatus et subdictis suis qui quouis modo adhesissent in presenti guerra dictis domino duci et comuni ueneciarum. item quod super non specifficatis in presenti pace stetur pactis et conuentionibus initis inter ipsas partes que inter ipsas partes debeant inuiolabiliter obseruari saluo semper compromisso predicto. demum cum inter dictum se-

243

Digitized by Google

renissimum dominum regem ungarie etc. ex una parte et comune ianue ex altera nec non inter prefatum serenissimum dominum regem ex una parte et prefatum dominum et comune padue ex una alia parte. ac etiam inter prefatum serenissimum dominum regem ex una parte et dominum patriarcham et ecclesiam acquilegiensem ex alia parte uigeant colligaciones siue lighe de quibus apparent publica instrumenta fuit actum et specialiter conuentum in omnibus paeibus supradictis inter omnes et singulas partes predictas quod si presens pax rupta fuerit dicto domino regi uel alicui ex colligatis predictis quod intelligatur rupta omnibus colligatis et cuilibet ex eis quo capitulo lecto prefatus reuerendus pater dominus paulus zagrabiensis episcopus procuratorio nomine regie maiestatis ut supra statim et incontinenti dixit qualiter prenominatus dominus paduanus pro adherente eius domini regis in pace huiusmodi et non pro colligato scriberetur. quibus dictis dominus iacobus turchetus et ceteri ambassiatores dicti domini paduani nomine eiusdem domini paduani dixerunt quod ymmo pro colligato scriberetur quoniam obligatus erat dicti domini regis ut apparere dicebant per publicum instrumentum quibus dictus dominus zagrabiensis respondit quod non erat obligatus dicti domini regis nec eum pro colligato etiam reputabat hiis sermonibus interuenientibus sepedictus dominus leonardus de montaldo dixit quod si appareret per instrumentum publicum dictum dominum paduanum fore colligatum eiusdem domini regis quod ipse pro colligato habeatur sin autem autem pro adherente ipsius teneretur. item quod omnes adherentes dictarum parcium et cuiuslibet earum qui superius sunt descripti intelligantur et sint inclusi in presenti pace et quia non esset conueniens neque iustum quod presens pax quoad offensiones et restituciones dampnorum ligaret ignorantes actum fuit et specialiter conuentum inter omnes dictas partes ut offensiones inter dictas partes et eorum gentes subdictos adherentes et complices cessare debeant secundum determinacionem et limitacionem locorum et temporum que fiet inter dictas partes de qua conficietur publicum instrumentum. postque tempora secundum diffinitionem ipsorum temporum et locorum que fiet si aliquod dampnum fiat per alteram ipsarum parcium uel eius subdictos gentes adherentes uel sequaces debeat fieri parti lese emendacio et restitucio ipsorum dampnorum pro offensis autem et dampnis que inter dictas partes infererentur ante tempora ordinanda in locis singulis nulla emendacio uel restitucio fieri debeat nec contra presentem pacem intelligantur illata. ita tamen quod omnia castra loca terre et fortilicie et captiui que et qui caperentur uel occuparentur a die firmate presentis pacis etiam ante seu infra dictum terminum et tempus statuendum per aliquam partem predictarum seu gentes earum hinc inde semper et in omni casu restituantur et libere relaxentur. que omnia et singula supradicta omnes dicte partes dictis nominibus et quelibet ipsarum sibi inuicem et uicissim solempnibus stipulacionibus hinc inde interpositis promiserunt actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire sub pena florenorum centummilium auri solempniter stipulata. in quam penam incidat quelibet dictarum parcium que predicta non obseruauerint. et comictatur et aplicetur parti obseruanti contra quam esset contrafactum tociens quociens fuerit contrafactum ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. sane semper intellecto quod dicta pena generalis in presenti capitulo posita locum non habeat in illis casibus seu capitulis in quibus seu per que in presenti pace de pena specialiter est prouissum. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dictarum parcium et cuiuslibet earum presentium et futurorum. et ad maiorem roboris firmitatem dicte partes in animas constituentium corporaliter tactis scripturis sacrosanctis iurauerunt predicta omnia et singula habere et tenere rata grata et firma actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire beneficio restitucionis nec alio quocumque iure generali uel speciali que dici uel excogitari possit quomodolibet non obstantibus. promiserunt etiam et solempniter conuenerunt omnes partes predicte uidelicet quelibet ipsarum nominibus antedictis quod presens pax publicabitur in principalibus ciuitatibus ipsarum parcium et ratifficabitur per dominia et comunitates constituentium eorumdem modis et formis consuetis uidelicet per prefatum serenissimum dominum regem ungarie infra menses duos inchoandos et per omnes alias partes infra mensem unum de quibus publicacione et noctifficacione fient plena et sufficientia instrumenta cum cautellis iuramentis penis et solempnitatibus opportunis et in talibus fieri consuetis.

Tenores uero mandatorum de quibus supra fit mencio in principio sequitur pro ut infra et primum mandatum regie maiestatis.

In christi nomine amen. nos ludouicus dei gracia ungarie pollonie dalmacie croacie rame seruie galicie lodomerie bulgarie comanieque rex princeps salernitanus et honoris montis sancti angeli dominus omni iure uia modo et forma quibus melius et efficacius possumus et ualemus. pro nobis et successoribus nostris sponte et ex certa sciencia omni. facimus et constituimus creamus et ordinamus fideles nostros dilectos uenerabiles in christo patres dominos ualentinum quinqueeccle-siensem decretorum doctorem et paulum zagrabiensem episcopos absentes tamquam presentes nostros certos nuncios negociorum gestores missos actores et legiptimos ac speciales procuratores et quicquid magis melius amplius atque magis censeri dici et esse possunt. ita quod de infra dicendis agendis et gerendis incipere seu mediare ualeant concludere uel finire et quemlibet eorum in solidum ita quod non sit melior condicio occupantis sed altero absente unus eorum et quilibet prosequi aut incipere mediare ualeat et finire. in omnibus causis nostris litibus controuersiis et querelis ciuilibus et crimi-

Digitized by Google

nalibus presentibus et futuris specialiter ad litibus controuersiis et querelis ciuilibus et criminalibus presentibus et futuris specialiter tradendum inhiendum complendum faciendum et concludendum nomine nostro bonam ueram sinceram perpetuam solidam et tranquillam pacem atque concordiam cum magnifico domino domino andrea contareno dei gracia duce ueneciarum etc. et cum ipso comuni ueneciarum seu eorum procuratoribus et sindicis ad hec legiptime constitutis de omnibus et singulis guerris discordiis dissidiis dissensionibus diceriis questionibus litibus et controuersiis uertentibus et existentibus seu quoquomodo uerti existere et esse possint inter maiestatem nostram ex parte una et prefatum ducem et comune ueneciarum ac adherentes subdictos fideles et sequaces suos ex alia. et de omnibus et singulis dampnis iniuriis cedibus incendiis uiolenciis et offensionibus realibus uel personalibus per partes predictas uel alteram earum factis dictis commissis uel perpetratis in aliam partem seu subdictos beniuolos adherentes et sequaces eiusdem quomodocumque uel qualitercumque et alia quacumque racione et causa seu occaxione sub illis modis formis pactis conditionibus promissionibus obligacionibus realibus et personalibus penarum adiectionibus renunciacionibus cautelis et clausulis opportunis que dictis nostris procuratoribus uidebuntur uel eorum alteri alio absente uidebitur finem quoque remissionem liberacionem reffutacionem quietacionem absolucionem et pactum de ulterius non petendo faciendum et recipiendum cum solempnitatibus et clausulis necessariis et ad prestandum nomine nostro dictis procuratoribus sindicis domini ducis et comunis ueneciarum omnem promissionem et obligacionem ad quam inuicem conuenerint et similiter eas a dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum regio nomine nostro recipiendum et pro obseruacione eorum omnium et singulorum que hinc inde promissa et gesta fuerint nos et bona nostra et heredes obligandum. et ab ipsis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum obligaciones recipiendas seu recipiendum perpetuam. item et specialiter ad recipiendum seu alterum eorum recipiendum et acceptandum ab ipsis domino duce et comuni ueneciarum seu ab eorum procuratoribus et sindicis quascumque ciuitates terras castra oppida et loca queque cum mero et mixto imperio iurisdicione subiectione obediencia et dicione quacumque ad ipsum dominum ducem et comune ueneciarum quomodocumque spectantes seu spectantia quas et que dictus dominus dux et comune ueneciarum seu sindici et procuratores sui ex pactis et in pactis hinc inde formandis et fiendis et in ipsius pacis conclusione culmini nostro tradere summittere subicere et applicare uellent de ipsisque maiestatis nostre nomine tenutam et possessionem corporalem intrandi accipiendi et aprehendendi cum omnibus solempnitatibus que in huiusmodi similibus contractibusque de iure ac de consuetudine requiruntur et ad iurandum in animam nostram perpetuo actendere et inuiolabiliter obseruare quecumque dicti procuratores nostri ambo simul uel alio absente alter eorum pro se duxerit seu duxerint promictenda. et prout super premissis et quolibet premissorum conuenerint simile quoque iuramentum recipiendum ab aliis. uolumus insuper et ordinamus ut quecumque occurrerint facienda ipsi domini episcopi predicti ambo simul uel alter eorum procuratores et sindici nostri incipere mediare exequi et concludere ualeant ambo simul uel alio absente alter eorum ualeat et finire. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum agendum dicendum pronunciandum tractandum promictendum et execucioni mandandum que in premissis et circa et in dependentibus et connexis ab eis fuerint necessaria utilia et opportuna. et que nos idem ludouicus rex predictus dicere facere et exercere tractare et exequi possemus atque concludere si ibidem nostra ad hec personalis presentia offerret et que quilibet uerus uel ueri et legiptimus uel legiptimi procurator uel procuratores dicere facere et exercere posset uel possent. dantes et concedentes dictis procuratoribus et nunciis nostris plenum liberum generale ac speciale mandatum cum plena libera generali et speciali administracione omnia et singula agendi dicendi faciendi promictendi tractandi et concludendi et execucioni mandandi nomine maiestatis nostre in premissis et circa premissa et dependentibus et connexis ab eis etiamsi talia maiora uel grauiora forent ac prorsus extranea que mandatum exigerent speciale. promictentes per nos et successores nostros semper firma rata et grata habere tenere actendere et inuiolabiliter obseruare quecumque per ipsos procuratores et nuncios nostros uel alios absentes per unum eorum dicta facta gesta promissa conclusa et ordinata fuerint in premissis et circa premissa et in dependentibus et connexis ab eis et non contrafacere uel uenire aliqua racione uel causa de iure uel de facto. sub obligacione nostra et heredum et successorum nostrorum et bonorum omnium ypotecha presentium per sigillum nostre maiestatis appensum testimonio literarum. actum bude in nostro palacio regali XIII die februarii anno domini MCCCLXXX primo.

244

Tenor procure uenetorum.

In christi nomine amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCLXXX primo indicione quarta die XV mensis aprilis. Excelsus et illustris dominus dominus andreas contarenus dei gratia dux ueneciarum etc. una cum suis consiliis habentibus ad infrascripta et alia exercenda plenissimam libertatem ad sonum campane et uoce preconia more solito specialiter conuocatis et congregatis. et ipsa consilia una cum ipso domino duce unanimiter et concorditer nemine discrepante omnibus modis iuribus formis et causis quibus melius potuerunt pro se et successoribus suis ac nomine et uice comunis ueneciarum fecerunt constituerunt et ordinauerunt suos et dicti comunis ueneciarum sindicos actores deffensores procuratores

Digitized by Google

legiptimos et negociorum gestores et quicquid melius esse et dici possunt nobiles et sapientes uiros dominos zachariam contareno. iohannem gradonico et michaelem maurozeno procuratorem ecclesie sancti marci honorabiles ciues ueneciarum absentes tamquam presentes et quemlibet eorum in solidum ita quod occupantis condicio pocior non existat et quod unus uel plures eorum inceperint alii uel alius possint prosequi et finire. in omnibus eorum et dicti comunis ueneciarum litibus controuersiis et querelis ciuilibus et criminalibus presentibus et futuris. et specialiter ad tractandum conueniendum transigendum et paciscendum. ac tractatus conuentiones transactiones et pacta inhiendum faciendum et firmandum cum serenissimo et excellentissimo domino domino ludouico dei gracia illustri rege ungarie etc. *b* seu cum quibuscumque prelatis baronibus commissariis et procuratoribus deputatis uel deputandis a prefata serenissima regia maiestate ungarie et quolibet eorum nec non cum excelso et illustri domino nicolao de guarcho duce ianue et comuni ianue eiusdem maiestatis ungarie colligatis seu cum sindicis procuratoribus et ambassiatoribus ipsius domini ducis et comunis ianue et cum patriarchatu et ecclesia acquilegiensi colligatis eiusdem maiestatis ungarie seu cum rectoribus administractoribus et agentibus pro ipso patriarchatu et ecclesia acquilegiensi. ac etiam cum magnifico et potenti domino francisco de carraria ciuitatis et districtus pro imperiali maiestate romanorum uicario generali colligato etiam prelibate maiestatis ungarie seu cum *c* procuratoribus et ambassiatoribus suis et cuiuslibet predictorum et cum quibuscumque aliis colligatis adherentibus fautoribus complicibus subdictis et fidelibus eiusdem regie maiestatis et quolibet eorum simul uel diuisim et ad tractandum faciendum complendum et firmandum cum prelibatis serenissima maiestate ungarie et cum suprascriptis et quibuscumque aliis colligatis adherentibus fautoribus complicibus subdictis et fidelibus eiusdem maiestatis et quolibet eorum simul uel diuisim bonam ueram et perpetuam pacem uel concordiam uel treugas de omnibus guerris discordiis dissidiis questionibus dissensionibus et rancoribus uigentibus seu que uigere possent inter prefatam serenissimam maiestatem ungarie ac eius colligatos adherentes fautores complices subdictos et *d* fideles et quemlibet eorum simul uel diuisim ex parte altera causa et occaxione seu racione quacumque sub illis pactis modis condicionibus obligacionibus promissionibus penarum adiectionibus terminis conuentionibus formis et articulis cautelis et clausulis que dictis sindicis et cuilibet eorum uidebuntur. et ad faciendum et recipiendum finem absolucionem liberacionem et pactum de ulterius non petendo promissiones et pacta ab ipsa regia maiestate et colligatis suis uel ab agentibus pro eis et quolibet eorum simul uel diuisim seu a procuratoribus et sindicis eorum et cuiuslibet eorum recipiendum nomine predicti domini ducis et comunis ueneciarum. et ad compromictendum et compromissum unum et plura semel et pluries tam de iure quam de facto faciendum in arbitros arbitractores et amicabiles compositores de et super guerris discordiis dissensionibus questionibus et rancoribus suprascriptis uel aliquibus eorum sub illis terminis penis modis et condicionibus que dictis sindicis et cuilibet eorum uidebuntur cartas et instrumenta quecumque pro predictis et singulis et quolibet predictorum et dependentibus et connexis et prorsus extraneis faciendum firmandum et recipiendum cum stipulacionibus promissionibus pactis obligacionibus penarum adiectionibus iuramenti prestacionibus renunciacionibus cautelis et clausulis opportunis et ad obligandum bona prelibati domini ducis et comunis ueneciarum et ad iurandum in animabus eiusdem domini ducis et singularium personarum comunis ueneciarum pro obseruacione eorum que dicti sindici uel aliquis eorum duxerint promictenda et cuiuslibet generis sacramenti prestandum. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum promictendum recipiendum firmandum et ualidandum que in predictis et singulis et in dependentibus et connexis et prorsus extraneis necessaria fuerint et opportuna et que merita causarum et negociorum exigunt et requirunt etiamsi talia forent que mandatum exigerent speciale et que ipsimet constituentes facere possent si presentes forent. dantes et concedentes dictis eorum sindicis et procuratoribus et cuilibet eorum in predictis et circa predicta et in dependentibus et connexis et prorsus extraneis duxerint facienda et promictenda et non contrafacere uel uenire sub obligatione et ypoteca omnium bonorum prefatorum domini ducis et comunis ueneciarum. actum ueneciis in ducali palacio presentibus sapiente et circumspecto uiro domino raphayno de carexinis ducatus ueneciarum canzellario ac prouidis uiris ser amadeo de boniguadagnis. ser iohanne uido. et ser petro quondam ser iacobini de rubeis ducatus ueneciarum scribis testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis et aliis. in premissorum autem omnium fidem et euidentiam pleniorem prefatus inclitus dominus dux presens instrumentum sindicatus fieri mandauit et sua bulla plombea pendente muniri ego leonardus de ancelelis de ueneciis filius quondam ser francisci imperiali auctoritate notarius predictis omnibus et singulis presens fui et ea de mandato prefati incliti domini ducis publicaui rogatus.

Tenor sindicatus ianuensium.

In nomine domini amen. Illustris et magnifficus dominus dominus nicolaus de guarcho dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio deliberacione et consensu sui spectabilis et prudentis antianorum consilii in pleno numero congregati et quorum de dicto consilio nomina sunt hec. dominus nicolaus de recho prior. dominus bartholomeus de iacobo legumdoctor. dominus uincentius de flischo. dominus quilicus bomdinarius. dominus perciual cibo. dominus franciscus de anchona. dominus antonius lercarius. dominus bartholomeus de prato

Digitized by Google

de bulsaneto. dominus thomas cataneis. dominus petrus cazanus. dominus illarius lecauellus. dominus tomas spinulla nec non dictum consilium seu consiliarii antiani in presentia auctoritate uoluntate et decreto prefati illustris et magnifici domini ducis nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ac quibuscumque subdictis et districtualibus eiusdem comunis absoluentes et liberantes se prius super infrascriptis ad ballotollas albas et nigras que reperte fuerunt omnes albe numero quatuordecim nulla nigra. et ad cautelam in presentia uoluntate deliberacione et consensu infrascriptorum octo prudentum officialium guerre maris dicti comunis ianue etiam in pleno numero congregatorum nomina quorum sunt hec. babilanus uentus prior. damianus de claparia. cathaneus de auria. franciscus leardus. luchinus de bonauei. bartholomeus pindebem de uernacia. ambaldus lomelinus et antonius grillus omni iureque uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt fecerunt constituerunt ellegerunt et ordinauerunt ac faciunt constituunt elligunt et ordinant eorum dictique comunis ianue ueros certos et indubitatos legiptimos sindicos procuratores nuncios et actores et prout de iure melius dici censeri uel appellari possint nobiles et circumspectos uiros dominum leonardum de montaldo iurisperitum. franciscum embriacum. neapolionum lomelinum et matheum maruffum notabiles ciues ianue licet absentes et tamquam presentes et tres eorum in solidum semper et quociens contingeret unum eorum causa absentie uel infirmitatis seu alia iusta et racionabili causa una cum aliis tribus interesse non posse ad tractandum perueniendum inheundum et firmandum bonam et ueram et sinceram pacem et bonum et uerum et sincerum acordium deo propicio perpetuo duraturum et duraturam cum illustri et magnifico domino domino andrea contareno duce ueneciarum cumque suo prudente consilio et cum comuni et uniuersitate eiusdem ciuitatis ueneciarum seu cum persona uel personis legiptimis pro eis seu eorum nominibus interueniente seu interuenientibus cum pleno et sufficienti mandato de et pro omni guerra discordia rancore odio inimicicia que sunt uertuntur et uigent queque fuerint et uiguerint et in futurum fuerint et uiguerint seu uertentur inter dictas partes nominibus iam dictis et de et pro quibuscumque hominibus captiuis dictarum partium et cuiuslibet earum. nec non de et pro quibuscumque homicidiis cedibus uulneribus dampnis incendiis robariis predis rapinis aliisque criminibus iniuriis offensis sceleribus et delictis comissis illatis et perpetratis hinc inde ac commictendis inferendis et perpetrandis in futurum usque ad diem dicte pacis et tam dicta guerra uigente quam ante pactis promissionibus conuentionibus modis formis conditionibus penarum adiectionibus securitatibus fideiussionibus iuramentis obligacionibus ypotechacionibus solempnitatibus clausulis et cautelis de quibus eisdem sindicis seu tribus eorum in solidum contingente aliqua predictarum causarum melius uidebitur et placuerit. item etiam ad componendum paciscendum transigendum ac finem et acordium faciendum cum prefatis illustri domino duce consilio et comuni ueneciarum seu cum persona uel personis legiptimis pro eisdem de omnibus et singulis ad que dicte partes sibi inuicem tenentur seu obligate sunt uigore quarumcumque pacum seu instrumentorum pacum hinc retro interuentarum inter ipsas partes seu alias personas pro eisdem partibus sub nouis pactis promissionibus transactionibus compositionibus penarum adiectionibus obligacionibus ypotecis iuramentis securitatibus fideiussionibus clausulis et cautelis et in omnibus et per omnia prout et sicut dictis sindicis uisum fuerit seu tribus eorum in solidum contingente aliqua causarum predictarum. et demum generaliter ad omnia et singula faciendum que in predictis omnibus et singulis ac in dependentibus incidentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis predictis et a predictis et quolibet predictorum necessaria fuerint seu utilia uidebuntur etiamsi talia forent de quibus oporteret mencionem specialem et expressam fieri et que ipsimet constituentes dictis nominibus seu dictum comune facere posset seu possent si personaliter interessent seu interesset dantes et concedentes nominibus antedictis eisdem sindicis et tribus eorum in solidum contingente aliqua causarum predictarum in predictis et circa predicta ac in dependentibus incidentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis ab eis et quolibet eorum plenum liberum et generalissimum mandatum cum plena libera et generali administracione. promittentes et conuenientes nominibus iam dictis michi infrascripto notario ut publice persone officio publico stipulanti et recipienti uice et nomine omnium et singulorum quorum interest intererit seu interesse poterit se se dictis nominibus dictumque comune ianue habituros et obseruaturos ac habiturum et obseruaturum perpetuo rata grata solida et firma omnia et singula que uigore presentis mandati per dictos sindicos et procuratores nominibus ipsorum et dicti comunis ianue acta gesta facta promissa conuenta seu quomodolibet procurata fuerint sub ypoteca et obligacione omnium bonorum et rerum dicti comunis ianue presentium et futurorum. et duratura sint ac uim et robur obtineant presentia sindicatus mandatum et baylia hinc ad menses tres proxime uenturos rogantes me notarium infrascriptum quatenus de predictis hoc conficerem instrumentum. actum ianue in capella ducalis palacii anno dominice natiuitatis MCCCLXXX primo indicione tercia secundum cursum ianue die nona madii hora paulo ante tercias testibus presentibus uocatis et rogatis antonio panizario. raffaele de casanoua notariis et canzellariis. manuele de ualente de rappalo et iohanino de allegro notariis et subcanzellariis omnibus ciuibus ianue. ego badasal nicolai de pineto imperiali auctoritate notarius et prefatorum illustris domini ducis eius consilii et comunis ianue canzellarius predictis omnibus interfui et rogatus hoc publicum instrumentum composui.

245

Digitized by Google

Tenor procurationis patris et filii dominorum padue. In christi nomine amen. Anno eiusdem natiuitatis MCCCXXX prino indicione quarta die iouis decimo octâuo mensis aprilis padue in palaciis habitacionum infrascriptorum dominorum patris et filii in camera a quadris presentibus egregiis et strenuis militibus domino bonifacio de luppis de parma. marchione seranee filio quondam egregii militis domini ugoloti de luppis de parma de contracta sancti firini de padua. domino romeo de populis de bononia quondam magnifici domini iohannis de populis padue habitante in contracta braydi. ac domino simone de luppis de parma de contracta domini de padua egregio legumdoctore. domino paganino de salla ciue patauo filio quondam domini conradi de salla de contracta sancti laurencii. nobile uiro ohecto quondam petri de leone b de padua de contracta sancte lucie. et circumspecto et prudente uiro ser francisco turcheto infrascripti domini magnifici domini francisci de carraria referendario filio quondam ser antonii turcheti de contracta domini de padua testibus uocatis et rogatis et aliis ibique magnificus et excelsus dominus dominus franciscus de carraria padue etc. natus olim felicis recordationis magnifici domini iacobi de carraria similiter domini padue. ac magnificus natus eius dominus franciscus de carraria auctoritate consensu et licencia dicti genitoris magnifici sui domini francisci de carraria ibidem presentis uolentis et consencientis et parabolam ei dantis uterque ipsorum in solidum et per se omni iure uia modo et forma quibus melius et efficacius potuerunt et possunt pro c se et eorum heredibus et successoribus sponte et ex certa sciencia fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt egregios et honorabiles uiros dominum arsendinum de arsendis de furliuio. dominum thadeum de azoguidiis bononiensem militem. dominum antonium de zochis de pedemonte legumdoctorem ipsius magnifici domini padue generalem uicarium filium quondam domini manuelis de montecalio. nec non dominum iacobum turchetum legumdoctorem filium quondam ser antonii turcheti ciuem patauum omnes padue habitatores ibi presentes et onus mandati sponte suscipientes quemlibet eorum in solidum ita quod occupantis condicio pocior non existat. et id quod unus ipsorum inceperit alter possit prosequi mediare et finire. suos certos et ueros d nuncios missos actores negociorum gestores et legiptimos ac speciales procuratores et quicquid magis melius et amplius censeri dici et esse possunt. in omnibus suis et comunis padue causis litibus controuersiis et querelis ciuilibus et criminalibus presentibus et futuris et specialiter ad tractandum inhiendum complendum faciendum firmandum ultimandum et concludendum nomine dictorum magnificorum dominorum patris et filii et comunis padue bonam ueram puram sinceram perpetuam solidam et tranquillam pacem unanimitatem atque concordiam cum illustri et magnifico domino domino andrea contareno dei gracia duce ueneciarum etc. et cum ipso comuni ueneciarum seu cum eorum procuratoribus et sindicis ad hec legiptime constitutis de omnibus et singulis guerris discordiis diasidiis dissensionibus diceriis questionibus litibus et controuersiis uertentibus et existentibus seu que uerti existere et esse possent inter prefatos magnificos dominos patrem et filium carrarienses seu comune padue ex parte una et prefatum dominum ducem et comune ueneciarum et adherentes suditos fideles et sequaces suos ex alia. et de omnibus et singulis dampnis iniuriis cedibus uiolenciis incendiis rapinis robariis et offensionibus realibus uel personalibus per partes predictas sibi inuicem uel alteram earum alteri factis dictis commissis uel perpetratis uel alteram partem seu subdictos beniuolos adherentes et sequaces eiusdem quomodocumque et qualitercumque et quacumque alia racione causa et occaxione sub illis modis formis pactis conuentionibus promissionibus obligacionibus realibus et personalibus et cum receptionibus quorumcumque et iurisdicionis cuiuslibet admissionibus penarum adiectionibus renunciacionibus cautelis et clausulis opportunis que dictis eorum procuratoribus uidebuntur finem quoque remissionem liberacionem reffutacionem quietacionem absolucionem et pactum de ulterius non petendo faciendum et recipiendum cum stipulacionibus et clausulis necessariis. et ad prestandum nomine dictorum magnificorum dominorum constituencium dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum omnem promissionem et obligacionem de qua inuicem conuenerunt. et similiter eas a dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum ipsorum nomine magnificorum dominorum constituencium recipiendum. et pro obseruacione eorum omnium et singulorum que hinc inde promissa et gesta fuerint ipsos magnificos dominos constituentes de carraria et eorum heredum successores et bona obligandum et ab ipsis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum obligacionem similem et reciprocam recipiendum et ad iurandum in animas ipsorum magnificorum dominorum patris et filii constituencium perpetuo actendere et inuiolabiliter obseruare quecumque dicti procuratores eorum duxerint promictenda. et pro et super premissis et quolibet predictorum conuenerint simile quoque et solempne iuramentum a dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum seu ab aliis quibuslibet recipiendum. et de premissis et quolibet premissorum instrumentum unum et plura rogandum faciendum et celebrandum ac recipiendum semel et pluries ipsaque quocumque ualamine roborandum. et generaliter ad omnia alia et singula agendum dicendum faciendum procurandum promictendum tractandum et execucioni mandandum que in premissis et circa et in dependentibus et connexis ab eis et eorum quolibet fuerint necessaria fructuosa utilia et opportuna. et que ipsimet constituentes dicere facere et exercere possent si ad premissa personaliter interessent. et que quilibet uerus et legiptimus procurator et sindicus dicere facere et exercere potest. dantes et conce-

Digitized by Google

dentes dictis procuratoribus suis et cuilibet ipsorum in solidum plenum liberum generale et speciale mandatum cum plena libera generali et speciali administracione omnia et singula agendi dicendi faciendi promictendi tractandi concludendi ac execucioni mandandi nomine predictorum constituencium in premissis et circa premissa et in dependentibus et connexis ab eis et eorum quolibet etiamsi talia maiora uel grauiora et prorsus extranea forent que mandatum exigerent speciale. promittentes prefati magnifici dominus franciscus de carraria et magnificus natus suus dominus franciscus pro se ac heredibus et successoribus suis ac comuni padue michi bandino notario infrascripto ut publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest uel interesse posset se semper firma rata *b* et grata per se et se et suos heredes et successores et comune padue habere tenere actendere et obseruare quecumque per ipsos procuratores suos et quemlibet eorum in solidum dicta facta gesta promissa conclusa et ordinata fuerint in premissis et circa premissa et quolibet premissorum et in dependentibus et connexis ab eis et non contrafacere uel uenire aliqua racione uel causa de iure uel de facto sub sua ac heredum et successorum suorum et comunis padue obligacione ac bonorum omnium ypoteca mobilium presentium et futurorum ego bandinus filius angeli notarii de bandino de bragis ciuis et habitator ciuitatis padue in quarterio domini centenario et contracte sancte lucie imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius ac prefati magnifici domini *c* francisci de carraria padue etc. scriba hiis omnibus interfui et rogatus hec omnia bona fide scripsi.

Tenor sindicatus comunis padue.

In nomine domini nostri ihesu christi amen. Anno eiusdem natiuitatis MCCCLXXX primo indicione quarta die sabati XV mensis aprilis post nonam supra salam maioris consilii comunis padue presentibus prouidis uiris ser marsilio rouerino notario quondam domini antbnii de contracta omnium sanctorum. ser iacobino notario filio ser ture de contracta sancti iohannis a nauibus, ser antonio notario quondam domini alberti contoalliis de contracta sancti danielis. ser gilberto notario quondam domini danielis a statutis de contracta sancti bartholomei. et sapiente uiro domino francisco de raynis quondam magistri iohannis *d* de contracta sancti andree omnibus ciuibus patauis ad hec specialiter uocatis habitis et rogatis et aliis in pleno et generali consilio comunis et hominum ciuitatis padue ad sonum campane uoce preconia more et loco solitis in unum conuocato et congregato. in quo quidem consilio interfuerunt egregius et spectabilis miles dominus rizardus de sancto bonifacio comes ueronensis ciuitatis padue honorabilis potestas. sapiens et honorabilis uir dominus machaygninus de grompo de padua legumdoctor iudex dominorum antianorum ciuitatis padue ac numerus sufficiens consiliariorum ancianorum et gastaldionum frutallearum dicte ciuitatis padue secundum morem et ritum ipsius ciuitatis padue ipsi domini potestas iudex antianorum antiani. gastaldiones et consiliarii dicte ciuitatis padue et comunis padue omnes unanimiter et concorditer nemine discrepante. ipse scilicet dominus potestas una cum ipso iudice antianorum antianis gastaldionibus et consiliariis. et idem dominus iudex antianorum antiani gastaldiones et consiliarii una cum ipso domino potestate totum comune padue presentantes. omni modo iure uia et forma quibus melius et efficacius potuerunt et possunt pro se et successoribus suis ac nomine et uice comunis padue fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt honorabilem et egregium legumdoctorem dominum iacobum turchetum quondam domini anthonii turcheti. ciuem paduanum absentem tamquam presentem suum et dicti comunis padue certum nuncium missum actorem negociorum gestorem et legiptimum et specialem sindicum et procuratorem et quicquid magis amplius et melius censeri dici et esse potest in omnibus eorum causis litibus controuersiis et querelis ciuilibus et criminalibus presentibus et futuris specialiter ad tractandum inhiendum complendum faciendum firmandum ultimandum et concludendum nomine dicti comunis padue bonam ueram puram sinceram perpetuam solidam et tranquillam pacem unanimitatem atque concordiam cum illustri atque magnifico domino domino andrea contareno dei gracia duce ueneciarum etc. et cum ipso comuni ueneciarum seu cum eorum procuratoribus et sindicis ad hec legiptime constitutis de omnibus et singulis guerris discordiis dissensionibus differentiis questionibus litibus et controuersiis uertentibus et existentibus seu que dici uerti existere et esse possent inter comune predictum padue ex parte una et prefatum dominum ducem et comune ueneciarum ac adherentes subdictos et fideles ac sequaces suos ex alia. et de omnibus et singulis dampnis iniuriis cedibus incendiis uiolenciis rapinis robariis et offensionibus personalibus et realibus per partes predictas uel alteram earum factis dictis commissis uel perpetratis in alteram partem seu subdictos adherentes beniuolos fideles et sequaces eiusdem quomodocumque et qualitercumque et quacumque alia racione causa et occaxione sub illis modis formis pactis conuencionibus promissionibus obligacionibus realibus et personalibus et cum recepcione et iurisdicionis cuiuslibet receptionibus penarum adiectionibus renunciacionibus cautelis et clausulis opportunis que dicto procuratori et sindico uidebuntur. finemque remissionem liberacionem refutacionem quietacionem absolucionem et pactum de ulterius non petendo faciendum et recipiendum cum stipulacionibus et clausulis necessariis. et ad prestandum nomine dicti comunis padue dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum omnem promissionem et obligacionem de qua inuicem conuenerint. et similiter eas a dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum nomine dicti comunis padue recipiendum et pro obseruacione eorum omnium et singulorum que hinc inde promissa et gesta fuerint ipsum comune

246

Digitized by Google

padue ac eius successores et bona obligandum et ab ipsis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum obligacionem similem et reciprocam recipiendum. et ad iurandum in animas personarum et hominum dicti comunis padue perpetuo actendere et inuiolabiliter obseruare quecumque dictus procurator et sindicus suus duxerint promictend. et prout supra predictis et quolibet predictorum conuenerint simile quoque et solempne iuramentum a dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum seu ab aliis quibusuis recipiendum. et de premissis et quolibet premissorum instrumentum unum et plura rogandum faciendum et recipiendum semel et pluries. ipsaque quocumque ualamine roborandum et generaliter ad omnia alia et singula agendum dicendum faciendum procurandum promictendum tractandum et execucioni mandandum que in premissis et circa ea et in dependentibus et connexis ab eis fuerint necessaria utilia et opportuna. et que ipsi hiidem domini potestas iudex antianorum antiani gastaldiones fratalearum et consiliorum comunis padue ac ipsum comune et homines ciuitatis padue dicere facere et exercere possent si ad premissa personaliter interessent. et que quilibet uerus et legiptimus procurator et sindicus dicere facere et exercere potest. dantes et concedentes dicto suo sindico et procuratori plenum liberum generale et speciale mandatum cum plena libera generali et speciali administracione omnia et singula agendi dicendi faciendi promictendi tractandi et concludendi ac execucioni mandandi nomine dicti comunis padue in premissis et circa premissa et in dependentibus et connexis ab eis etiamsi talia maiora uel grauiora ac prorsus extranea forent que mandatum exigerent speciale. promictentes michi iohanni de bassanello notario subscripto ut publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest uel interesse posset se semper firma rata grata per se et successores suos ac comune padue habere tenere actendere et obseruare quecumque per ipsum procuratorem et sindicum suum dicta facta gesta promissa conclusa et ordinata fuerint in premissis et circa premissa et in dependentibus et connexis ab eis et non contrafacere uel uenire aliqua racione uel causa de iure uel de facto. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti comunis padue mobilium et immobilium presentium et futurorum. ego iohannes de bassanello filius ser rolandi ciuis et habitator ciuitatis padue in quarterio et contracta turrisellarum ac centenario sancti danielis imperiali auctoritate notarius ac existens in officio comunis padue ad discum sigilli coram prefato domino potestate padue hiis omnibus interfui et rogatus hec omnia bona fide scripsi subscripsi ac in hanc publicam formam redegi sub meis signo et nomine consuetis.

Tenor mandati uicedomini acquilegiensis.

In christi nomine amen. Anno dominice natiuitatis MCCCLXXX primo indicione quarta die nona mensis aprilis. actum in castro sacili acquilegiensis diocesis in camera noui palacii presentibus reuerendo patre domino karolo abbate monasterii rosatensis et uenerabilibus egregiis et honorabilibus uiris domino iohanne iuniore de la turre et antonio de ranconibus canonicis acquilegiensibus. nicolao iohanne furlano et articho comitibus de porcileis. ricardo comite de practa. andrea et nycolao eius filio comitibus de pulomico. dominis nicolao de mels. bernardo de strasoldo. iohanne tazoto de sbroglauacha. ludouico de uillalta. nicolao de strasoldo. frederico de murucio. octacho et utusio de ciuitate austria. nicolao lombeni et nicolao magistri gregorii de utino. thomado et fantono de glemona et simone de uenzono testibus et aliis pluribus uocatis et rogatis ibique spectabilis et uenerabilis uir dominus fredericus comes de porcileis acquilegiensis ecclesie sede patriarchali acquilegiensi uacante uicedominus generalis. de unanimi et matura deliberacione uoluntate assensu pariter et consensu consilii parlamenti prelatorum nobilium et comunitatum patrie fori iullii. in unum ad sonum campane super infrascriptis more solito congregati in loco prefato tractandis et specialiter peragendis. et ipsum consilium una cum ipso domino frederico uicedomino et de ipsius uoluntate deliberacione mandato assensu pariter et consensu modis omnibus atque formis quibus melius sciuerunt et potuerunt fecerunt constituerunt et ordinauerunt suis et acquilegiensis ecclesie sede uacante ac patrie fori iullii et tocius patriarchatus acquilegiensis nominibus subdictorum et adherencium eorumdem uenerabilem uirum dominum georgium de tortis decanum acquilegiensem et ipsius acquilegiensis capituli dicta sede uacante in spiritualibus uicarium generalem et egregium militem dominum fredericum quondam spectabilis militis domini francisci de sauorgnano et nobilem iohannem de cutan ibidem presentes et hoc mandatum in se sponte suscipientes nec non uenerabiles et prudentes uiros dominos octobonum de ceneta decanum collegiate ecclesie sancte marie de utino acquilegiensis diocesis et nicolaum gerbini de utino secretarium olim bone memorie reuerendi patris domini marquardi patriarche acquilegiensis absentes tamquam presentes et quemlibet ipsorum in solidum ita quod occupantis condicio potior non existat sed quod unus ipsorum inceperit alius seu alii mediare ualeant prosequi et finire suos et dicte ecclesie ac patrie fori iullii ac tocius patriarchatus acquilegiensis ueros et certos nuncios actores factores legiptimos procuratores sindicos et nuncios speciales et quicquid melius esse possunt specialiter et nominatim ad tractandum inhiendum componendum et firmandum faciendum dandum et recipiendum complendum et consumendum nominibus antedictis autore deo puram ueram pacem concordiam et amorem seu treugas inducias et substinimenta tam in perpetuum quam ad tempus si et prout eisdem sindicis et procuratoribus et ipsorum cuilibet modis et formis quibuscumque uidebitur expedire cum illustri et excelso domino domino duce ueneciarum ipsiusque consilio et comunitate ueneciarum eorumque fide-

Digitized by Google

libus subditis colligatis et adherentibus quibuscumque. seu cum egregiis et honorabilibus uiris dominis sindicis procuratoribus et ambassiatoribus dictorum domini ducis et comunitatis ueneciarum coram illustri et excelso principe domino domino amedeo comite sabaudie seu quibuscumque aliis dominis commissariis per regiam maiestatem ungarie deputatis seu imposterum deputandis de et super quibuscumque guerris rancoribus discordiis differentiis litibus causis et questionibus controuersiis et querelis inter dictas partes dictis nominibus uersis uertentibus presentialiter seu que quomodolibet uerti possent specialiter nomine et occaxione ciuitatum castrorum terrarum et locorum quorumcumque tocius ystrie. nec non quarentesimi portus parentini et omnium et singulorum emergencium dependencium et connexorum a predictis et quolibet predictorum. nec non omnium et singulorum aliorum etiam maiorum equalium seu minorum ac etiam extraneorum et remotorum ab eis et quolibet ipsorum insuper nomine et occaxione insule gradensis tocius territorii siti infra planum et lignenciam terrarum castrorum et locorum omnium eiusdem ac monasterii de piro et aliarum curiarum nemorumque iurium et pertinenciarum ipsarum sitorum in partibus triuisinis. nec non dominii guarritus iurisdicionis omnimode meri et mixti imperii. gladii potestate omnium predictorum et cuiuslibet ipsorum et aliorum quorumcumque etiam maiorum equalium minorum ac etiam extraneorum et remotorum et ipsorum quolibet. nec non nomine et occaxione salmarum factarum et fiendarum tam in partibus istrie quam etiam in foro iullii et ubicumque in patriarchatu acquilegiensi fuerit opportunum nec non confinium et piscacionum existencium inter dictas partes tam in mari fluminibus lacuminibus et tam in istria quam in foro iullii et in partibus triuisinis et alibi ubicumque locorum ac etiam occaxione libere nauigacionis per mare fidelium et subdictorum omnium dicte acquilegiensis ecclesie et aliarum quarumcumque personarum et omnium et singularum conuentionum et pactionum alias ut dicitur factarum inter bone memorie reuerendos patres dominos patriarchas acquilegienses et acquilegiensem ecclesiam et illustres dominos duces et comunitatem ueneciarum de et super omnibus supradictis et quolibet predictorum et super quibuscumque aliis etiam maioribus equalibus seu minoribus et etiam dependentibus et connexis ac remotis et extraneis ab eisdem et ipsorum quolibet insuper et occasione quorumcumque censuum et peccunie summarum debitarum ipsi acquilegiensi ecclesie et mense patrianchali per ipsos dominum ducem et comunitatem neneciarum et generaliter nomine et occaxione omnium et singulorum que ipse partes dictis nominibus sibi inuicem quomodocumque et qualitercumque et quibuscumque modis et nominibus racionibus et de causis quouis modo petere possent. et ad pacispendum transigendum componendum actiue et passiue. et ad compromictendum super premissis et quolibet predictorum et aliis equalibus maioribus extraneis et remotis que nunc et in futurum quomodolibet apparerent si et in quantum eisdem sindicis et procuratoribus et ipsorum cuilibet in solidum uidebitur expedire. in quoscumque dominos arbitrum et arbitros arbitractores amicabiles compositores et comunes amicos semel bis et pluries. et ad audiendum et approbandum ac ratifficandum quascumque composiciones transaciones pronunciaciones declaraciones et sententias que dari et ferri contingeret quomodolibet in premissis et quolibet premissorum. et ad faciendum et recipiendum quascumque transactiones conuenciones cessiones pacta et dactiones obligaciones renunciaciones sacramenta cuiuscumque generis in ipsorum constituencium animas. promissiones liberaciones absoluciones quietaciones fines remissiones et alia omnia et singula que in predictis et predictorum quolibet et quibuscumque aliis dependentibus emergentibus et connexis et in quibuscumque aliis equalibus maioribus extraneis et remotis necessaria fuerint quouis modo et etiam opportuna. et prout dictis sindicis et procuratoribus et ipsorum cuilibet uidebitur cum debitis et necessariis ac quibuscumque aliis stipulacionibus obligacionibus penarum adiectionibus literis instrumentis promissionibus et clausulis iuris et consuetudinis opportunis seu quouis modo expedientibus. et prout dictis sindicis et cuilibet ipsorum in solidum uidebitur. et generaliter ad omnia et singula alia faciendum procurandum et exercendum in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et quibuscumque aliis dependentibus et connexis ab eis et aliis equalibus maioribus etiam extraneis et remotis que necessaria fuerint et etiam opportuna. et prout dictis sindicis et ipsorum cuilibet uidebitur. etiamsi talia forent de quibus hic deberet fieri expressa mencio specialis. dantes et concedentes prefati domini constituentes nominibus quibus supra eisdem suis sindicis et procuratoribus et eorum cuilibet in solidum plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione agendi procurandi et exercendi in omnibus et singulis supradictis et ipsorum quolibet omnia et singula que ipsimet domini constituentes facere possent coniunctim uel diuisim etiamsi personaliter interessent ac etiam quibus supra nominibus promictentes michi notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti uice et nomine omnium et singulorum quorum interest seu interesse poterit quomodolibet in futurum se firmum ratum et gratum perpetuo habituros omne id et totum et quicquid per dictos suos sindicos et procuratores et ipsorum quemlibet in solidum dictum factum gestum fuerit in omnibus supradictis et ipsorum quolibet seu quibuslibet aliis equalibus maioribus extraneis et remotis et quomodolibet procuratum. quos quidem sindicos et procuratores et quemlibet ipsorum in solidum prefati domini constituentes promiserunt nominibus quibus supra et se obligauerunt et pro eis fideiusserunt ab omni satisdactionis onere releuare et

247

Digitized by Google

ex nunc tenore presentis instrumenti relenauerunt *a* et releuant sub ypoteca et obligacione omnium acquilegiensis ecclesie bonorum presentium et futurorum. Eisdem millesimo et indicione die uero XII. mensis aprilis. actum aquilegie. in capitulo aquilegiensi. presentibus prouidis uiris dominis presbiteris guidone et nycolao beneficiatis in acquilegiensi ecclesia et nobilibus uiris dominis filipono et zufridino fratribus quondam nobilis uiri domini antonii de la turre testibus et aliis pluribus uocatis et rogatis congregato capitulo aquilegiensi more et loco solitis pro suprascriptis in suprascripto sindicatus instrumento contentis et infrascriptis specialiter exequendis. in quo quidem capitulo interfuerunt uenerabiles uiri domini hermacoras de murucio uice decanus. iohannes senior et iohannes iunior de la turre. antonius de ranconibus. franciscus *b* de spegnimbergno. mustinus de la turre et bartholomeus de bobio omnes aquilegienses canonici prebendati facientes et constituentes capitulum aquilegiense maturis deliberacione et tractatibus in et super suprascriptis contentis in suprascripto instrumento sindicatus sub presentibus millesimo et indicione die uero IX. mensis aprilis per me infrascriptum notarium scripto et publicato prius habitis prefati domini uice decani canonici et capitulum aquilegiense considerantes constitucionem dictorum sindicorum ut premittitur in dicto instrumento in et super omnibus et singulis contentis in predicto instrumento utilem et ydoneam fore omnia et singula in dicto instrumento sindicatus contenta cum omnibus et singulis suis clausulis et articulis ap- *c* probauerunt ratifficauerunt et consensum prebuerunt pariter et assensum. et nichilominus ad pleniorem firmitatem et cautelam prefati domini uicedecanus canonici et capitulum aquilegiense dictos dominos georgium et octobonum decanos ac fredericum militem et iohannem de cutan et nicolaum gerbini omnes absentes tamquam presentes et quemlibet ipsorum in solidum fecerunt constituerunt et ordinauerunt modis omnibus et forma quibus melius sciuerunt et potuerunt suis et aquilegiensis ecclesie sede uacante ac patrie fori iullii et tocius patriarchatus aquilegiensis nominibus subdictorum et adherencium eorumdem suos et aquilegiensis ecclesie sede predicta patriarchali aquilegiensi uacante ac patrie fori iullii et tocius patriarchatus aquile- *d* giensis ueros et certos nuncios actores factores legiptimos procuratores sindicos et nuncios speciales et quicquid melius esse possunt et quemlibet ipsorum in solidum ita quod occupantis condicio pocior non existat sed quod unus ipsorum inceperit alius seu alii mediare ualeat prosequi et finire ad omnia et singula suprascripta et contenta cum omnibus et singulis clausulis et articulis in prefato instrumento sindicatus per me notarium infrascriptum sub predictis millesimo et indicione die uero IX mensis aprilis ut premittitur scripto et publicato. promittentes nominibus antedictis michi notario infrascripto tamquam persone publice stipulanti et recipienti uice et nomine omnium et singulorum quorum interest seu interesse poterit quomodolibet in futurum se firmum ratum atque gratum perpetuo habituros omne id et totum et quicquid per dictos suos sindicos et procuratores et ipsorum quemlibet in solidum actum factum et gestum fuerit in omnibus supradictis et quolibet ipsorum seu quibuscumque aliis equalibus maioribus extraneis et remotis et quomodolibet procuratum. quos quidem sindicos et procuratores et quemlibet ipsorum in solidum prefati domini constituentes promiserunt nominibus quibus supra et se obligauerunt ac pro eis fideiusserunt ab omni satisdacionis onere releuare et ex nunc tenore presentis instrumenti releuauerunt et releuant sub ypoteca et obligacione omnium aquilegiensis ecclesie bonorum presentium et futurorum. et ego anthonius quondam nicolai olim ser guarnerini de sonumbergo publicus auctoritate notarius et iudex ordinarius nec non patriarchalis curie spiritualis aquilegiensis officialis et scriba premissis omnibus et singulis contentis in prefatis duobus procuratoriis sindicatus ac ratifficacionis instrumenti dum sic agerentur una cum dictis testibus presens fui et rogatus per dictos dominos constituentes fideliter scripsi et publicaui meis signo et nomine appositis consuetis.

Tenor instrumenti sigillo aquilegiensis capituli sigilati. In christi nomine amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCLXXX primo indicione IIII die XI mensis ianuarii acquilegie in ecclesia acquilegiensi in loco in quo dicte ecclesie capitulum pro capitularibus actibus expediendis et negociis pertractandis consueuit euocari et congregari presentibus nobilibus uiris dominis praogna de sbroglauagcia. iohanne furlano fratre infrascripti domini frederici de porcileis. nicolao de strasoldo. leonardo de castelerio et buzino de strasoldo testibus et aliis ad hec specialiter uocatis et rogatis. conuocato et congregato in loco supradicto dicte ecclesie acquilegiensis capitulo pro infrascriptis tractandis agendis et perficiendis. in quo quidem capitulo sic congregato interfuerunt uenerabiles uiri domini georgius de tortis decanus. hermacoras de muruco. iohannes senior de la turre. thomasinus de pontaroliis de furliuio. iohannes iunior de la turre. iohaninus de spiricellis de ciuitate belluni octobonus de cetennis. christoforus de spegnimbergo. odericus de ragonia. iohannes ribissinus de ciuitate austria suo et procuratorio nominibus domini mathei de rauanis de regio. antonius de uerneto. antonius de ranconis de utino. thomas de spegnimbergo. iohannes de utino. iohannes perroti de supradicta ciuitate austria suo et procuratorio nominibus domini iacobi de mutina. mustinus de la turre et bartholomeus de bobio canonici prebendati prefate ecclesie acquilegiensis et totum ipsius ecclesie capitulum facientes et representantes cum plures dicte ecclesie canonici non essent presentes nec absentes in loco in quo uel de quo de iure debuerint uel de consuetudine ipsius ecclesie debuerint et consueuerint ad infrascripta uel aliquos alios actus capitulares euocari predicti decanus canonici et capitulum ad quos tam de iure

Digitized by Google

quam antiqua et legiptima prescripta consuetudine spectauit et pertinuit ac spectat et pertinet patriarchali sede acquilegiensi uacante onus et omnimoda in spiritualibus et temporalibus iurisdicio et potestas et iurisdicionis et potestatis exercicium et cunctorum disposicio et ordinacio in tota patria fori iullii et extra in locis de locis et circa loca ecclesie prefate acquilegiensi subiecta prout et quemadmodum predicta et quodlibet predictorum. spectant et pertinent et spectare et pertinere possunt ad dominum patriarcham acquilegiensem dum uitam tenet in humanis et ecclesie acquilegiensi presidet antedicte ad quos etiam decanum canonicos et capitulum spectauit et pertinuit spectat et pertinet elligere ordinare creare facere et constituere uicedominum ad generale regimen gubernacionem deffensionem et disposicionem cunctorum in temporalibus ecclesie et patrie predictarum et ceteros officiales generales et particulares tam in temporalibus quam in spiritualibus et e conuerso quibuscumque nominibus censeantur considerantes dictam ecclesiam acquilegiensem et patriam fori iullii fore de presenti earum pastore rectore et domino destitutam et desolatam per obitum pie memorie reuerendissimi in christo patris quondam et domini domini marquardi ultimi dicte ecclesie acquilegiensis patriarche et pastoris et dicte patrie fori iullii domini generalis et ipsas ecclesiam et patriam indigere prouisione et subsidio magni et studiosi regiminis et diligentis et prouide gubernacionis et se non posse ad singula et in singulis sufficere et non decere eos circa omnia occurrencia maxime in temporalibus se actualiter immiscere deliberacione prehabita deliberauerunt et decreuerunt unum dictarum ecclesie et patrie inter alios officiales ordinandum elligere constituere et facere uicedominum generalem. et actendens ipsum capitulum strenuitatem industriam et probitatem magnifici et egregii uiri domini frederici comitis de porcileis per cuius uirtutem et circumspectam prouidenciam ac industriam et potenciam ipsum capitulum sperat indubie et tenet ex certo predictam ecclesiam acquilegiensem et iam dictam patriam fori iullii laudabiliter utiliter feliciter et cum profectu et feliciter ac pacis incremento in temporalibus posse et debere gubernari regi et deffensori ipsum iam dictum capitulum eamdem dominum fredericum suum et ecclesie acquilegiensis et tocius patrie fori iullii fecit ordinauit constituit et creauit. ac per seriem presentis publici instrumenti facit constituit ordinat et creat uicedominum generalem cum plena et libera et generali auctoritate et potestate dictas ecclesiam acquilegiensem et patriam fori iullii et queque loca dicte ecclesie subiecta et ad eamdem spectancia quouis modo in temporalibus generaliter regendi gubernandi et deffensandi preordinandique et disponendi in temporalibus in ipsa patria et extra prout et quemadmodum ipsi domini decanus canonici et capitulum per se ipsos uel quoscumque alios eorum officiales ad premissa et premissorum quodlibet facienda et exercenda seu faciendum et exercendum plene sufficienter et legiptime cum omni iuris obseruacione constitucione et ordinacione facere et exercere possent in premissis omnibus et singulis et circa premissa omnia et singula. comittens ipsum capitulum dicto domino frederico eorum uicedomino sponte libere et ex certa sciencia dicta patriarchali sede uacante plenarie uices suas donec eas ad se dictum capitulum duxerit reuocandum de quibus omnibus et singulis suprascriptis capitulum dictum mandauit per me iohannem notarium infrascriptum unum et plura in premissorum testimonium debere confici publica instrumenta. et ad maioris roboris firmitatem ipsum capitulum mandauit et fecit presens publicum instrumentum pendentis sigilli eorum capituli munimine roborari. et ego iohannes quondam lanceloti de tucanis acquilegiensis diocesis clericus imperiali auctoritate notarius et notarius capituli acquilegiensis predictis omnibus interfui et rogatus scribere scripsi meumque signum consuetum apposui in fidem et testimonium omnium premissorum.

Et de predictis omnibus partes omnes superius nominate rogauerunt per me notarium infrascriptum fieri et confici debere plura publica instrumenta unius et eiusdem continencie et tenoris absque ulla uariacione substancie uidelicet per discretum uirum iohannem rauaxii notarium et prefati illustris et magnifici domini comitis secretarium per bonumhominem de bresanis notarium camere aduocatorum comunis ueneciarum et canzellarium dictorum dominorum ambaxatorum uenetorum per galuanum quondam bartholomei de castro baldo notarium et dictorum reuerendorum dominorum capitulorum ambaxatorum regiorum scribam per bandinum filium angeli de bandino de braxiis notarium et domini paduani scribam per antonium quondam nicolay olim ser guarnerii de sumimbergo notarium et patriarchalis curie spiritualis acquilegiensis scribam ac dictorum dominorum ambaxatorum ecclesie acquilegiensis notarium. et per me antonium de credencia notarium et illustris domini ducis et consilii et comunis ianue canzellarium infrascriptum et per quemlibet nostrum in fidem et testimonium premissorum.

248

(CCLVII)

Aedificato a Ianuensi Communi in Pulciffera Valle, Bulsanetum prope, propugnaculo quodam, occupatoque ob id solo heredum Tartari quondam Salvaighi, hi, congruo accepto pretio, indemnes servantur.

1382, 3 maii

Cod. B. *fol.* 11. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum urgentibus pluribus neccesitatibus reipublice comunis ianue pro conseruatione gubernatione et deffensione ciuitatis ianue

Digitized by Google

et pacifici status eiusdem magnificus dominus nicolaus de goarco dei gratia ianuensium dux et populi deffensor. et consilium antianorum nec non officium de moneta anno domini MCCCLXXX. die XIIII ianuarii deliberauerint et firmauerint de faciendo et fieri faciendo quoddam castrum siue quandam fortiliciam in uale pulciffere loco dicto bulsanetum de qua deliberacione constat in actis canzellarie in libro silicet officii de moneta millesimo et die premissis in et super rebus domibus et possesionibus francisci saluaighi et quondam babilani saluaighi fratrum et filiorum quondam tartari infra positis et coherenciatis. et cum dictum comune dictas res infrascriptas acceperit et in eisdem quoddam castrum hedifficari fecerit dictasque res teneat et possideat ut castrum et territorium comunis ianue cumque per prefatum magnificum dominum ducem et eius consilium nomine dicti comunis requirantur et constringantur petrus lercarius tutor et curator et tutorio et curatorio nomine tartarini. petri. bernabe conradine. lodisii et symonis. et clarixia filia dicti petri tutris et curatris premisorum minorum una cum dicto petro eius patre tutorio et curatorio nomine predictorum minorum ut de eorum tutella et cura patet publico instrumento. . . . . Et eciam dicta clarixia suo proprio nomine pro parte infrascripta ut de predictis rebus eisdem domino duci et consilio nomine dicti comunis faciant bonam et de iure ualidam uendicionem pro precio infrascripto. et cum castrum predictum sit hedificatum super bonis et rebus infrascriptis et teneatur per comune ianue cum aliis rebus infrascriptis sibi adherentibus et per presens necesse et expedire uideatur assertis petro et clarixie nominibus predictis dictam uendicionem facere ne dicti minores quorum sunt tutores et curatores careant precio dictarum rerum cum careant rebus ipsis nec in uendicione predicta fienda sit locus incalegationi uel subastacioni fiende ex forma aliquorum capitulorum ciuitatis ianue nec alicuius cause agnitioni cum res predicte et infrascripte per dictum comune teneantur et in eis castrum sit hedificatum. et sic etiam alicui plus offerenti dari non liceret ex causis predictis. idcirco prefati petrus et clarixia tutores et curatores predicti tutorio et curatorio nomine predictorum minorum intendentes in quantum possunt ad utilitatem ipsorum minorum. et uidentes quod non solum utile ymo neccesarium est dictam uendicionem fieri ne careant precio redigendo ex uenditione predicta cum rebus ipsis penitus careant ut prefertur. et eciam dicta clarixia suo nomine fecerunt uendiciones infrascriptas uidelicet quia sepedicti petrus et clarixia nominibus quibus supra dederunt uendiderunt traddiderunt et mandauerunt prefatis magnifico domino duci et consilio antianosum presentibus et recipientibus atque ementibus nomine et uice iamdicti comunis ianue dimidiam terre podii uocati bulsanetum cum dimidia palacii olim in ea suprapositi positi in dicto loco bulsaneti. que terra et podium cum palacio sunt illa que

a erant pro indiuisso inter suprascriptos franciscum et babilanum saluaygos fratres posita in ualle pulciffere cui seu quibus coheret ab uno latere uia publica comunis ianue a duobus lateribus glarea pulciffere et ab alio latere terra et molendina predicti francisci saluaygi et sunt ille terre in quibus fuerunt appositi termini seu confines per officiales comunis et siqui alii sunt confines. dicta uero clarixia suo nomine dedit uendidit tradidit et mandauit prefatis magnifico domino duci et consilio presentibus et ementibus nomine iam dicti comunis ut supra quandam peciam terre practiue in qua dicta clarixia fuit extimum consecuta pro iuribus doctium et antefacti suorum prout de dicto extimo patet publico instrumento scripto manu antonii boni notarii *b* MCCC . . . . . quod quidem extimum consecuta fuit ad racionem de duobus tria et ascendit ad libras centumquinquaginta iamque pars dicte terre pratiue capit dimidiam uel circa dicte terre seu dicti prati cuius uerum precium est quinquaginta librarum ad racionem denarii pro denario. cui terre siue prato coheret ab uno latere podium siue terra in quo erat palacium superius memoratum. ab alio latere possidet dictum comune uigore supradicte prime uenditionis in parte et in parte francisci saluaigi predicti ab alio latere glarea pulciffere et ab alio latere uia publica comunis. et si qui alii sunt confines cum omnibus iuribus et pertinenciis predictarum terrarum dictorumque podii et palacii et cuiuslibet earum et *c* eorum. ad habendum tenendum et possidendum nomine predicto et quicquid inde eisdem domino duci et consilio nomine dicti comunis decetero placuerit faciendum liberas et expeditas ac liberos et expeditos ab omni onere et genere seruitutis et exactionis preterquam a mutuis collectis dacitis et auariis predicti comunis decetero soluendis et prestandis si quid decetero solui et prestari contingeret pro precio et finito precio librarum septingentarum uigintiquinque ianue uidelicet librarum quinquaginta pro rebus uenditis per dictam clarixiam suo proprio nomine et residui pro rebus uenditis per dictos tutores et curatores nominibus quibus supra. quas proinde dicti petrus et clarixia dictis nominibus integre habuisse et recepisse de pecunia dicti *d* comunis confessi fuerunt et confitentur. renuntiantes dictis nominibus exceptioni dicte pecunie ex causa predicta non habite non recepte non numerate precii non soluti et omni alii iuri. et si plus ualent dicte terre cum dictis podio et palacio precio supradicto scientes ipsarum et ipsorum ueram extimacionem illud plus quantumcumque sit ex certa scientia mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que ullo modo ratione iure uel causa renocari non possit prefati uenditores nominibus antedictis eisdem domino duci et consilio nomine iamdicti comunis recipientibus dederunt traddiderunt et mandauerunt et de ipso pluri fecerunt eis finem remissionem quitacionem et omnimodam liberacionem ac pactum de ulterius non petendo. renun-

Digitized by Google

ciantes dictis nominibus in predictis legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri. insuper ex dicta causa et pro dicto precio omnia iura raciones et actiones reales et personales utiles et directas mixtas rei persecutorias et penales que et quas dictis nominibus uel aliquo eorum habent uel sibi competunt uel competere possunt seu possent quomodocumque et qualitercumque in predictis terris podio et palacio predictis domino duci et consilio nomine iamdicti comunis stipulantibus et recipientibus ut supra dederunt cesserunt mandauerunt et traddiderunt et in eos dicto nomine transtulerunt seu quasi. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus uti et experiri possint dicto nomine agere excipere replicare petere uendere donare retrocedere pacisci deffendere et tueri ac *b* omnia et singula demum facere que predicti uenditores nominibus antedictis facere possunt uel unquam melius potuerunt. constituentes dictis nominibus prefatum magnificum dominum ducem et consilium nomine iam dicti comunis in predictis iuribus procuratores et dominos ut in rem suam propriam. acto et expresse conuento inter prefatos dominum ducem et consilium atque dictos petrum et clarixiam nominibus quibus supra quod libre quadringente uigintiquinque ianue precii predicti et quantitatis peccunie supradicte distribuantur et expendantur in locis comperarum comunis ianue que scribantur super predictis minoribus seu pupilis superius nominatis filiis et heredibus dicti quondam babilani. et super dicta clarixia pro dictis libris *c* quinquaginta cum hac obligatione uidelicet quod dicta loca obligata sint comuni ianue pro euictione et deffensione rerum predictarum uendictarum pro partibus eisdem contingentibus usque ad annos decem proxime uenturos a die descriptionis dictorum locorum numerandos. prouentus tamen dictorum locorum libere et expedicte cappi et percipi possint per supradictos pro rata silicet eis contingenti de locis predictis. pro libris uero trecentis residuis a quantitate predicta et usque in dictam quantitatem librarum trecentarum cosmas de prementorio sponte et ex certa scientia promixit dictum comune deffendere et disbrigare ab omni lite ..... hoc acto quod si dicto medio tempore dicta quantitas librarum trecentarum aduocata fuerit in totum *d* uel in partem per aliquem ex creditoribus heredum et pupilorum predictorum quod tunc et eo casu dictus cosmas et dictus eius fideiussor liberati sint ab onere et fideiussione predicta usque ad concurrentem quantitatem que ab eo fuerit aduocata. et quod tempore quo aduocatio peccunie predicte fieri deberet per aliquem ex creditoribus pupilorum et heredum predictorum dictus cosmas non debeat nec possit dictam peccuniam soluere creditori uel creditoribus paribus uel posioribus nisi prius denunciauerit domino duci et consilio ut ualeant sibi prouidere de securitate eisdem debenda pro deffensione rerum predictarum usque ad quantitatem que dicto cosmaeli aduocaretur. alias nichilominus ipse et eius *a* fideiussor obligati perdurent quam quidem uendicionem et omnia et singulla supradicta preasserti petrus et clarixia nominibus predictis et quolibet eorum promisserunt et solemniter conuenerunt prefatis magnifico domino duci et consilio stipulantibus et recipientibus nomine et uice iam dicti comunis ut supra habere et tenere perpetuo ratam et firmam et rata et firma ac actendere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset sub pena dupli tocius eius de quo quanto et quociens fuerit contrafactum uel ut supra non obseruatum cum restitucione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent uel substinerentur litis et extra stipulata solemniter et promissa. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum dictorum minorum seu pupilornm et eciam predicte clarixie pro partibus silicet debite contingentibus cuicumque habitorum et habendorum. faciens predicta clarixia omnia et singula supradicta in presentia et auctoritate nec non consilio et consensu predicti petri lercarii patris eius atque franchi lercarii patrui sui et antonii lercarii quondam segurani consanguinei sui iuratorum ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis se se credere quod predicta cedant ad utilitatem dicte clarixie et non ad aliquam ipsius lexionem. actum ianue in palacio ducali uidelicet in terracia ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXII. indictione quarta secundum curssum ianue. die III maii paulo post uesperas. testes uocati et rogati antonius panizarius. badasal de pineto et antonius de credencia notarii et canzellarii.

249

(CCLVIII)

ANTONIVS *Marocellus, Antonii alterius quondam filius heresque, feudalia iura, quae in loca et homines Varaginis, Cellarum et Arbizolae habebat, Ianuensi Communi, convento pretio, cedit.*

1384, 3 marcii

Cod. B. *fol.* 159. *v.*
(II. R.)

In nomine domini amen. antonius marocellus quondam antonii sponte et ex certa sciencia et non per errorem non coactus nec ui nec metu uendidit cessit transtulit et mandauit seu quasi magnifico et potenti domino domino leonaldo de montaldo dei gracia ianuensium duci et populi deffensori eiusque consilio quindecim sapientum antianorum in legiptimo et sufficienti numero congregato et quorum consiliariorum prefati domini ducis qui hiis inter-

Digitized by Google

fuerunt nomina sunt hec. antonius de crispiano prior. dominus baptista bucanigra miles. tomas murchius. raffael grifiotus. alegrus de furneto draperius. iulianus de castro. nicolaus uernazanus de ultero. iulianus capurrus. raffael beffignanus notarius et antonius capis de pulciffera. et ad cautellam michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue omnia et singula iura iurisdicionis fidelitatis uasalatici meri et mixti imperii segnorie pedagii seu introytus et omnium et singulorum aliorum introytuum et redituum fodrorum et exactionum angariarum perangariarum exercituum caualcatarum et expedicionum eidem antonio marocello quocumque iure et quomodocumque et qualitercumque spectancia et pertinencia in terris et locis et hominibus uaraginis cellarum et arbizolle et pro partibus infrascriptis uidelicet pro octena parte duorum sezenorum et trium quartarum parcium alterius sezeni in terra et hominibus uaraginis et pro octena parte trium sezenorum in terra et hominibus cellarum et pro octena parte unius sezeni in terra et hominibus albizolle. quas quidem partes idem antonius asserit se habere et ad eum spectare et pertinere in dictis terris et hominibus uaraginis cellarum et arbizolle. et demum generaliter omnia alia et singula iura ipsius antonii et proprietatem qualiacumque et quantacumque sint et quocumque nomine nuncupentur que ipse antonius habet et ad heredem suum quocumque modo iure titulo eciam hereditario nomine spectent et pertineant et in futurum pertinere possent ad omnem heredem et successorem suum in dictis terris et potestacia uaraginis cellarum et albizolle et in hominibus ipsarum terrarum et cuiuslibet earum sic et taliter quod nulum penitus ius uel proprietas remaneat uel remanere debeat aput dictum anthonium uel heredem ipsius quoquomodo sed in totum transferantur et translata esse inteligantur et sint pleno iure in dictum comune ianue libera et expedita ab omni genere seruitutis et exactionis. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid ipsi comuni ianue et presidentibus ipsi comuni de cetero placuerit perpetuo faciendum de predictis supra uenditis cessis et translatis per dictum antonium et cum omnibus et singulis iuribus et actionibus realibus et personalibus utilibus et dirrectis mixtis rei persecutoriis et penalibus prerogatiuis et omni requisitione ex predictis et pro predictis supra uenditis cessis et translatis ipsi anthonio modo aliquo pertinentibus. exceptioni dictorum iurium ut supra non uenditorum non cessorum et non translatorum rei ut supra et infra hon sic geste seu sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri omnino renuncians. et hoc pro precio et finito precio librarum trecentarum septuaginta quinque iamque quas dictus anthonius uenditor predictus confessus fuit prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine se ab ipsis domino duce et consilio dicto nomine dicti comunis ianue habuisse et recepisse. et de ipsis se bene quietum et solutum uocauit renuncians dictus antonius exceptioni dicte quantitatis pecunie ut supra non habite et non recepte rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis et omni alii iuri. et si plus ualent uel ualerent dicta iura ut supra uendita cessa et translata dicto precio sciens ipse antonius ipsorum iurium ut supra uenditorum cessorum et translatorum ueram extimacionem illud plus dictus antonius prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra et per nos dicto nomine dicto comuni ianue donauit et remisit mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel alio quouis iure reuocari non possit. faciens dictus antonius prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine et per nos ipsi comuni ianue de ipso pluri finem remissionem omnimodam et pactum de ulterius non petendo. renuncians legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. possessionem quoque et dominium dictorum ut supra uenditorum cessorum et translatorum dictus antonius uenditor predictus prefatis domino duci et consilio et michi iam dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra. et per nos dicto comuni ianue confitetur corporaliter tradidisse seu quasi constituens se predicta ut supra per eum uendita cessa et translata dicti comunis ianue precario nomine possidere donec dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperit corporalem. quam accipiendi et retinendi dictus antonius uenditor prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra et per nos dicto comuni ianue omnimodam licenciam et facultatem dedit et concessit sua ipsius comunis ianue propria auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus licencia uel decreto. ita ut dictis iuribus actionibus et racionibus dictum comune ianue uti possit agere experiri excipere replicare transigere et pacisci consequi deffendere et se tueri et omnia et singula demum facere que ipse antonius uenditor uel heredes sui facere possunt possent uel potest seu posset uel umquam melius potuit ipse antonius constituens ipse antonius prefatos dominum ducem et consilium et me dictum notarium dicto nomine et per nos dictum comune ianue in dictis iuribus actionibus et racionibus dominum et procuratorem ut in rem propriam ipsius comunis ianue promictens dictus antonius prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra predicta per eum ut supra uendita cessa et translata dicto comuni ianue non impedire nec subtrahere nec impedire uel subtrahere uolenti consentire sed pocius ipsa dicto comuni ianue legitime deffendere autorizare expedire et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate expensis propriis ipsius antonii uenditoris et inde in se iudicium suscipere eidem comuni ianue denunciandi seu appelandi necessitate

Digitized by Google

remissa sub pena dupli nalimenti predictorum ut supra uenditorum cessorum et translatorum quo nunc ualent seu pro tempore melius ualuerint et eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitucione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulacione promissa ratis et firmis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et sub ypotecha et obligacione bonorum suorum habitorum et habendorum iurans dictus antonius uenditor ad sancta dei euuangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma perpetuo habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de *b* facto dici uel excogitari posset. actum ianue in terracia palacii ducalis comunis ianue ubi dicti comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII indicione sexta secundum cursum ianue die III marcii post uesperas et ante completorium presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis conrado mazurro et petro de bargalio notariis et canzellariis comunis ianue et dexerino fatinanti olim de ponte ciuibus ianue.

(CCLIX)

IGNATIVS *et Raphael, Acelini quondam de Auria* *c* *filii et heredes, nec non Andriola Cassani de Auria filia, ipsius et Petrae matris heres, palatium cum turri, domibus et uacuo in ciuitate ianua positum, pretio librarum trium millium quingentarum ianuinarum Ianuensi Communi vendunt.*

1384, 3 martii

Cod. B. *fol.* 3.
(H. R.)

In nomine domini amen. ignacius de auria quondam domini acelini de auria suo proprio nomine heres quondam domini casani de auria patrui sui pro tribus karatis cum dimidio ex karatis uigintiquatuor. et eliana uxor et procuratrix et procuratorio nomine raffaelis de auria quondam domini acelini predicti et heredis dicti quondam domini casani de auria patrui ipsius raffaelis pro tribus karatis cum dimidio ex dictis karatis uigintiquatuor hereditatis iam dicti quondam domini casani de auria de cuius eliane procuratione apparet publico instrumento scripto composito et testato manu therami de maiollo notarii de rappalo MCCCLXXX. die XXI maii. nec non marchus de auria quondam nobilis uiri domini seue de auria procurator et procuratorio nomine domine andriole matris sue filie et heredis quondam prenominati domini casani de auria pro reliquis decemseptem karatis hereditatis eiusdem quondam domini casani ac eciam heredis in solidum quondam domine petre uxoris dicti quondam domini casani de auria ut de procura dicti marci constat publico instrumento scripto manu micaelis de tellia de rappalo notarii MCCCLXXXII. die XIII iunii uendunt et uendiderunt et titulo et ex causa uendicionis dederunt cesserunt et mandauerunt et tradiderunt inclito et magnifico domino domino leonardo de montaldo diuina gratia ianuensium duci et populi deffensori eiusque consilio presentium antianorum quorum nomina sunt hec. antonius de crispiano prior dominus baptista bucanigra miles. thomas murchius. raffus grifiotus. alegrus de forneto draperius. iullianus de castro. nicolaus uernazanus de uulturo. iulianus capurrus. raffael beffignanus notarius et antonius canis de pulciffera. et ad cautelam michi notario infrascripto et cancellario comunis ianue tamquam publice persone officio publico stipulantibus ementibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue palacium cum turri et domibus et cum uacuo dicti palacii serraualis positum ianue in contracta palacii comunis ianue quo et cui quibusue coherent uia publica siue strate publice a tribus partibus. a parte uero quarta et inferiori deuerssus occidens canonica et domus claustri canonicorum ecclesie sancti laurentii de ianua mediante quodam uacuo. et siqui alii sunt confines et in quo palacio et turri et domibus morari consueuit et nunc eciam moratur et habitat dominus potestas ianue cum omnibus et singulis iuribus ingressibus et exitibus comodis utilitatibus et pertinenciis ipsorum et ad dictum palacium cum turri domibus et uacuo predictis quomodolibet spectantibus et pertinentibus nichil iuris in ipsos uenditores uel aliquem eorum retento. ad habendum tenendum et possidendum et quidquid prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine seu dicto comuni ianue de cetero placuerit perpetuo faciendum libera et expedita ab omni genere seruitutis et exactionis preterquam a mutuis collectis et aliis oneribus comunis ianue de cetero prestandis et imponendis que et quas prefati magnificus dominus dux et consilium dicto nomine dare et soluere et subire promisserunt dicto comuni ianue secundum formam iuris et capitulorum comunis ianue. renunciantes *d* prefati dominus dux et consilium dicto nomine priuillegio fori capitulo conuentioni et omni alii iuri pro precio et finito precio librarum trium millium quingentarum ianuinorum ex quibus dicti uenditores nominibus quibus supra confessi fuerunt prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra se dictis nominibus a prefatis magnifico domino duce et consilio dicto nomine seu a dicto comuni ianue habuisse et recepisse quantitates peccunie infrascriptas infra solutionem precii supradicti uidelicet dictus ignatius de auria se habuisse et recepisse infra solutionem librarum quingentarum decem soldorum octo et denariorum quatuor ianue ipsum ignatium pro dictis karatis tribus cum dimidio con-

250

Digitized by Google

tingencium ex precio supradicto dictarum librarum trium milium quingentarum ianuinorum libras centum septuaginta octo soldos duos et denarios octo ianuinorum quas dictus ignatius dare et soluere tenebatur et obligatus erat dicto comuni ianue pro auariis dicti comunis ipsi ignatio impositis computata eciam et diminuta in dictis auariis et ex ipsis pensione dicti palacii cum turri domibus et uacuo predictis ipsum ignacium contingenti pro dictis suis karatis tribus cum dimidio. et quam dictus ignacius pro toto tempore preterito finito in kallendis presentis mensis marcii a dicto comuni ianue habere et recipere debebat. et dicta eliana dicto procuratorio nomine dicti raffaelis de auria uiri sui confessa fuit se dicto procuratorio nomine dicti uiri sui habuisse et recepisse infra solutionem librarum quingentarum decem soldorum octo et denariorum quatuor ianuinorum ipsam elianam dicto nomine seu dictum raffaelem de auria eius uirum pro dictis karatis tribus cum dimidio contingentium ex precio supradicto dictarum librarum triummilium quingentarum ianuinorum libras centum septuaginta soldos decem et denarios octo ianuinorum quas dictus raffael dare et soluere tenebatur et obligatus erat dicto comuni ianue pro auariis dicti comunis ipsi raffaeli impositis computata eciam et diminuta in dictis et ex dictis auariis pensione dicti palacii cum turri domibus et uacuo ipsum raffaelem contingenti pro dictis suis karatis tribus cum dimidio et quam dictus raffael pro toto tempore preterito finito in kallendis mensis presentis marcii a dicto comuni ianue habere et recipere debebat. et dictus martinus de auria dicto procuratorio nomine dicte domine andriole confessus fuit se dicto procuratorio nomine habuisse et recepisse infra solucionem librarum duorum millium quingentarum septuaginta nouem soldorum trium et denariorum quatuor ianuinorum ipsum marohum dicto procuratorio nomine seu dictam dominam andriolam pro dictis karatis decemseptem contingentium ex precio supradicto dictarum librarum trium milium quingentarum ianuinorum libras centum decem soldos sexdecim et denarium unum ianuinorum quas dicta domina andriola tamquam heres pro dictis karatis decem et septem dicti quondam domini casani patris sui dare et soluere tenebatur et obligata erat dicto comuni ianue pro auariis dicti comunis impositis dicte hereditati dicti quondam domini casani pro dictis karatis decem et septem computata eciam et diminuta in et ex dictis auariis pensione dicti palacii cum turri domibus et uacuo ipsam dominam andriolam contingenti pro dictis karatis decem et septem et quam dicta domina andriola pro toto tempore preterito finito in dictis kallendis presentis mensis marcii a dicto comuni habere et recipere debebat. renunciantes dicti ignacius eliana et marcus dictis nominibus exceptioni dictarum quantitatum peccuniarum ut supra refferendo singula singulis non habitarum et non receptarum rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis doli *a* mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri. residuum uero dictarum librarum trium milium quingentarum precii supradicti prefati magnificus dominus dux et consilium dicto nomine promisserunt et conuenerunt dictis ignatio eliane et marco nominibus quibus supra presentibus stipulantibus et recipientibus dare et soluere dictis ignatio eliane et marco dictis nominibus pro rata ut infra dicetur et per terminos infrascriptos uidelicet dicto ignatio libras trecentas triginta duas soldos quinque et denarios octo ianuinorum per terminos infrascriptos uidelicet dimidiam dictarum librarum trecentarum trigintaduarum soldorum quinque et denariorum octo ianuinorum hinc ad annum unum proxime uenturum. et inde usque ad menses *b* sex proxime uenturos reliquam dimidiam et dicte eliane dicto procuratorio nomine dicti raffaelis seu dicto raffaeli libras trecentas quinquaginta soldos septem et denarios decem ianuinorum per terminos infrascriptos uidelicet dimidiam ipsarum librarum trecentarum quinquaginta soldorum septem et denariorum ..... ianuinorum hinc ad annum unum proxime uenturum. et inde usque ad sex menses proxime uenturos reliquam dimidiam et dicto marco dicto procuratorio nomine dicte domine andriole libras duo millia trecentas sexaginta octo soldos septem et denarios tres ianuinorum per terminos infrascriptos uidelicet libras septingentas quindecim soldos undecim et denarios octo ianuinorum hinc ad menses sex proxime uenturos et deinde usque *c* ad alios menses sex proxime uenturos tunc reliquas libras octingentas uigintisex soldos septem et denarios nouem ianuinorum sub pena dupli dictarum quantitatum peccunie et eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitucione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulatione promissis. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum dicti comunis ianue habitorum et habendorum illorum silicet que ex forma capitulorum regullarum et ordinamentorum dicti comunis non sunt prohibita obligari. et si plus ualet dictum palacium cum turri domibus et uacuo dicto precio scientes dicti uenditores dictis nominibus ipsius et ipsorum ueram *d* extimacionem illud plus dicti uenditores dictis nominibus prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine et per nos dicto comuni ianue donauerunt et remisserunt mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel aliquo alio iure reuocari non possit. facientes dicti uenditores dictis nominibus prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine et per nos dicto comuni ianue de ipso pluri finem remissionem omnimodam et pactum de ulterius non petendo. renunciantes dicti uenditores dictis nominibus legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri possessionem quoque et dominium seu quasi palacii

Digitized by Google

turris domorum et uacui predictorum dicti uenditores nominibus quibus supra confitentur prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine et per nos dicto comuni corporalem tradidisse. constituentes se dictis nominibus dicta palacium turrim domos et uacuum nomine dicti comunis ianue precario tenere et possidere donec prefati dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperint corporalem quam accipiendi et retinendi dicti uenditores nominibus quibus supra prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine et per nos dicto comuni ianue plenam licenciam et facultatem omnimodam dederunt et concesserunt sua ipsorum magnifici domini ducis et consilii seu dicti comunis ianue propria *b* auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus licentia uel decreto. insuper ex dicta causa et pro dicto precio dicti uenditores nominibus quibus supra cesserunt mandauerunt et tradiderunt seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra omnia iura actiones et rationes reales et personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque cuiuscumque generis et speciey que et quas dicti uenditores dictis nominibus et quilibet eorum habent et eisdem et cuilibet eorum dictis nominibus competunt et competere possunt seu possent uel umquam melius competierunt in dictis palacio turre domibus et uacuo uel aliquo uel aliqua ipsorum uel ipsarum uel pro *c* ipsis uel occasione ipsorum uel ipsarum. ita ut dictis iuribus actionibus et rationibus prefati dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune ianue uti possint agere experiri excipere replicare transigere et pacisci consequi deffendere et se tueri et omnia et singula demum facere que ipsi uenditores et quilibet eorum dictis nominibus facere possunt possent uel umquam melius potuerunt. constituentes ipsi uenditores dictis nominibus prefatos dominum ducem et consilium et me dictum notarium dicto nomine et per nos dictum comune ianue in dictis iuribus actionibus et racionibus dominos et procuratores ut in rem propriam dicti communis ianue. promictentes dicti uenditores dictis nominibus prefatis domino duci et consilio et michi *d* dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra dictum palacium dictasque turrim et domos cum uacuo non impedire nec subtrahere nec impedire nec subtrahere uolenti modo aliquo consentire. sed pocius ipsum et ipsas prefatis domino duci et consilio dicto nomine et dicto comuni ianue legiptime deffendere autorizare expedire et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate. et in se dictis nominibus subire omne iudicium et omnem litem et questionem que contra prefatos dominum ducem et consilium seu dictum comune ianue inferrentur seu mouerentur seu inferri seu moueri contigerit in futurum in dictis palacio turri domibus et uacuo uel aliquo seu aliqua *a* ipsorum uel ipsarum uel pro ipsis uel aliquo seu aliqua ipsorum uel ipsarum. et ipsum iudicium ipsamque litem et questionem terminare seu terminari facere expensis propriis dictorum uenditorum dictis nominibus prefatis domino duci et consilio dicto nomine seu dicto comuni ianue necesitate denunciandi et appelandi remissa sub pena dupli valimenti dicti palacii dictarumque turris et domorum cum uacuo quo nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint et eius in quo sine de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitutione damnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulacione promissis. ratis manentibus omnibus et singulis supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum dictorum uenditorum dictis nominibus habitorum et habendorum. iurantes dicti uenditores dictis nominibus ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predictam uendicionem et omnia et singula supradicta ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset. acto in presenti instrumento tam in principio medio quam in fine et qualibet parte ipsius quod per presentem uenditionem uel aliqua contenta in presenti instrumento non preiudicetur nec preiudicatum esse inteligatur aliquibus iuribus que dicti uenditores nominibus quibus supra inter se habeant in partibus dicti palacii turris domorum predictorum silicet sibi salua integra et illessa remaneant inter se. actum ianue in terracia palacii ducalis comunis ianue ubi dicti comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII. indicione sexta secundum cursum ianue. die III marcii post uesperas et ante completorium. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis conrado mazurro et petro de bargalio notariis et canzellariis comunis ianue et dexerino fatinanti olim de ponte ciuibus ianue.

251

(CCLX)

Ianuense Commune, feudalia iura, quae in loca et homines Varaginis, Cellarum et Arbizolae obtinebant Antonius et Dorinus, Dorini quondam de Auria filii et heredes, Ignatio de Auria eorundem tutore adstante et confirmante, ab iisdem emit.

1384, 27 aprilis

Cod. B. *fol.* 160. *v.*
(M. R.)

In nomine domini amen. ignatius de auria quondam acelini tutor et tutorio nomine antonii et dorini de auria filiorum et heredum pro duabus terciis

Digitized by Google

partibus quondam domini dorini de auria de cuius tutella apparet publico instrumento inde confecto manu antonii boni notarii MCCCLXXXII. die XXIII decembris. et de inuentario constat alio publico instrumento scripto manu dicti antonii boni supradictis millesimo et die habito super infrascriptis consilio uoluntate et consensu magnifici et potentis domini domini leonaldi de montaldo tamquam priuate persone nec non catanei de auria quondam carloti consiliariorum dicti ignacii in tutella predicta facta prius subastacione licitacione et subastacione secundum formam capitulorum comunis ianue de rebus infrascriptis uenditis prout apparet lacius in actis curie domini uicarii domini potestatis ianue scriptis manu iohannis mastracii notarii hodie statim paulo ante dicto nomine uendidit cessit tradidit *b* et mandauit seu quasi magnifico et potenti domino domino leonaldo de montaldo dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio XV antianorum ciuitatis ianue quorum nomina inferius describuntur presentibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue. et ad cautelam michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis infrascriptas partes uaraginis cellarum et albizolle et omnia alia iura rationes et actiones acquisitas per dictum quondam dominum dorinum et quondam dominum raffaelem de auria heredes ipsius. et hoc quantum pro duabus terciis partibus spectantibus et pertinentibus ad dictos antonium et dorinum heredes dicti quondam domini dorini seu ad *c* dictum ignatium dicto nomine primo duas tercias partes tocius tercerii seu tocius illius partis que spectabat albertino luchino et egidio filiis et heredibus quondam lanfranci marocelli qui dicebatur lo paza ex forma diuissionis dictorum locorum facte inter comune ianue et illos de marocellis iuxta formam instrumenti publici scripti manu lanfranci de uaragine notarii millesimo ..... die XXIIII aprilis. quod territorium siue partem dictis albertino luchino et egidio filiis et heredibus dicti quondam lanfranci spectantem in dicto instrumento diuissionis specificatam dictus dominus dorinus et quondam dominus raffael de auria acquisiuerunt a preciuale marocello quondam alberti uendente suo proprio nomine et nomine luchini marocelli quon- *d* dam luchini. egidii marocelli quondam raffeti et lanfranchini marocelli quondam lanfranchini quibus spectabant hereditates et successiones albertini et luchini heredum pro duabus partibus dicti quondam lanfranci pro precio librarum quinque milium trecentarum triginta trium soldorum sex et denariorum octo ianuinorum iuxta formam publici instrumenti scripti in castro teci manu benedicti de calderaria notarii MCCCXXXX. die XVI iullii. item ab albertino filio et herede quondam egidii cui egidio spectabat reliqua tercia pars hereditatis et successionis dicti quondam lanfranci pro precio librarum duorum milium trecentarum triginta trium soldorum sex et denariorum octo ianue ex forma publici instrumenti scripti manu ansaldi de campis notarii MCCCXXXVIII. die XXII augusti quam acquisicionem et emptionem factas per ipsos dominos dorinum et raffaelem a dicto albertino ut supra symon et ratinus maroceli heredes cum beneficio inuentarii dicti quondam albertini in presentia eorum curatoris ratificauerunt uenditionem supradictam et de nouo ipsis domino dorino et heredibus dicti quondam domini raffaelis uendicionem fecerunt de parte supradicta uendita per ipsum albertinum ut apparet publico instrumento scripto manu nicolai mastracii notarii MCCCLIIII. die XXVIII madii. et similiter nicolaus sauli procurator tropeti marocelli filii et heredis pro reliqua tercia parte dicti albertini ratificauit dictam acquisitionem et emptionem factam a dicto albertino per ipsos dominos dorinum et raffaelem ex forma alterius instrumenti scripti manu nicolai mastracii notarii MCCCXVI. die XII septembris. item duas tercias partes cuiusdam dimidie tercerii siue partis dictorum locorum spectantis dicto quondam thome marocello filio et heredi quondam enrici in diuissione predicta specifficatas. quam dimidiam tercerii siue partis dicto quondam thome spectantis dictus dominus dorinus acquisiuit ab odoardo marocello uendente suo nomine proprio et tamquam filio et herede pro tercia parte quondam thome maroceli et a marco marocello filio et herede dicti quondam benedicti pro una alia tercia parte. et a iohanne et a galeoto fratribus filiis quondam galeoti marocelli filii et heredis dicti quondam benedicti pro reliqua tercia parte precio librarum quatuor milium quingentarum ianue ex forma instrumenti scripti manu marci portonarii notarii MCCCXXXXI. die XXII septembris. et qui benedictus fuit filius et heres pro dimidia dicti quondam tome maroceli in dicta diuissione nominati. item duas tercias partes omnium iurium rationum et actionum realium et personalium utilium et dirrectarum mixtarum rei persecutoriarum et penalium que et quas quondam symon imperialis habebat in locis predictis et super homines dictorum locorum tam occaxione mutui librarum mille ianuinorum quam occaxione loci predicti albizolle custodie quam occaxione quorumdam aliorum de quibus omnibus fit mencio et prout continetur in publico instrumento inde facto scripto manu iacobi saffini notarii MCCCXVIII. die V iulli. que iura ipsi quondam domini dorinus et raffael acquisiuerunt a dicto symone precio librarum trium milium ianuinorum ut apparet publico instrumento scripto manu francisci de campis notarii MCCCXXXIIII. die V decembris. quas partes et iura supra uenditas et uendita per dictos heredes dicti quondam domini dorini ipse dominus dorinus acquisiuit in parte partem spectantem dicto quondam domino raffaeli de auria in acquisitionibus nominato primo tamquam herede testamentario quondam domine branche de auria que fuit extimum consecuta in dictis iuribus spectantibus dicto domino raffaeli iuxta formam instrumenti scripti manu nicolai mastracii notarii MCCCXVII. die X octobris et extracti in formam publicam manu

Digitized by Google

iohannis mastracii notarii. et de testamento per quod dicta blancha dictum dominum dorinum sibi heredem instituit apparet publico instrumento scripto manu .....
item ex cessionibus factis per dictum quondam dominum raffaelem dicto domino dorino iuxta formam duorum instrumentorum scriptorum lodani manu guillielmi bossi notarii MCCCXXXI. die XXIII iunii. et demum dictis nominibus uendidit dicto magnifico domino duci et consilio recipientibus nomine dicti comunis et michi notario infrascripto ut supra recipienti nomine dicti comunis duas tercias partes omnium illarum parcium quas dicti heredes habent seu dictus ignacius dicto nomine seu dictus quondam dominus dominus habebant in locis predictis uaraginis cellarum et arbizolle et in omnibus territorio et districtibus dictorum locorum tam occaxionibus preteritis quam occaxione certorum iurium que ipse dominus dorinus habebat uigore publici instrumenti scripti manu oberti mazurri notarii MCCCLIIII. die XXII marcii quam quibuscumque aliis que dici uel excogitari possent modo aliquo cum omnibus et singullis homagiis fidelitatibus pedagiis paschuis uenationibus introytibus et redditibus terris domibus et possessionibus iuribus et rationibus mero et mixto imperio et omni iurisditione quam seu que ipse uenditor dicto nomine habet seu dicti quondam domini dorinus et raffael habebant in locis hominibus iuribus et iurisditione locorum predictorum nichil in ipsis heredibus dicti quondam domini dorini retento. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid prefatis domino duci et consilio dicto nomine seu dicto comuni ianue de cetero placuerit perpetuo faciendum liberas et expeditas ab omni genere seruitutis et exactionis preter quam a futuris (*fodris*) mutuis collectis et aliis oneribus comunis ianue de cetero prestandis et subeundis que et quas dictum comune ianue subire seu excusare teneatur. renuncians prefati dominus dux et consilium dicto nomine in predictis priuillegio fori capitulo conuentioni et omni iuri pro precio et finito precio librarum octomilium centum undecim soldorum duorum et denariorum trium ianue quas dictus ignacius dicto nomine confessus fuit prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra se dicto nomine a prefatis domino duce et consilio dicto nomine seu a dicto comuni habuisse et recepisse. et de ipsis se dicto nomine bene quietum et solutum uocauit. renuncians dicto nomine exceptioni dicte quantitatis peccunie ut supra non habite et non recepte presentis uendicionis non facte rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri. et si plus ualent predicta ut supra uendita dicto precio sciens dictus uenditor dicto nomine ipsorum uenditorum ueram extimacionem illud plus dictus ignacius dicto nomine prefatis domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra donauit et remissit mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel aliquo alio iure reuocari non possit. renuncians dicto nomine legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri possessionem quoque et dominium predictorum ut supra uenditorum dictus ignacius dicto nomine confitetur prefatis domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario nomine dicti comunis ianue stipulanti et per nos dicto comuni ianue corporaliter traddidisse. constituens se dicto nomine predicta per eum dicto nomine supra uendita nomine dicti comunis ianue precario tenere et possidere donec prefati dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperint seu acceperit corporalem. quam accipiendi et retinendi dictus ignacius dicto nomine prefatis domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario dicto nomine dicti comunis ianue et per nos dicto comuni ianue omnimodam licenciam et facultatem dedit et concessit sua ipsorum domini ducis et consilii dicto nomine propria auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus licencia uel decreto. insuper ex dicta causa et pro dicto precio dictus ignacius dicto nomine cessit transtulit et mandauit seu quasi prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine dicti comunis ut supra et per nos dicto comuni ianue omnia iura actiones et raciones reales et personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque cuiuscumque generis et speciei que et quas dictus ignacius dicto nomine seu dicti minores habent et eidem ignacio dicto nomine seu dictis minoribus competunt et competere possunt seu possent uel umquam melius compecierunt in predictis uenditis ut supra uel pro ipsis uel occaxione ipsorum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus uti possit agere experiri excipere replicare transigere pacisci consequi deffendere et se tueri et omnia et singula demum facere que dictus ignacius dicto nomine seu dicti minores facere possent possunt uel umquam melius potuerunt. constituens dictus ignacius dicto nomine prefatos dominum ducem et consilium et me dictum notarium dicto nomine et per nos dictum comune ianue in predictis iuribus actionibus et rationibus procuratores ut in rem propriam dicti comunis ianue. promictens dictus uenditor dicto nomine prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra predicta omnia et singula predicto nomine ut supra uendita non impedire nec subtrahere nec impedire uel subtrahere uolenti consentire sed pocius ipsa et quodlibet eorum eisdem domino duci et consilio dicto nomine et dicto comuni ianue legiptime deffendere autorizare expedire et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate et in se dicto nomine subire omne iudicium omnemque litem et questionem quod

252

Digitized by Google

seu quam fieri seu moueri contingerit contra dictum comune ianue in predictis ut supra uenditis uel aliquo eorum uel occaxione ipsorum uel alicuius eorum. quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus ignacius dicto nomine promixit et conuenit prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra. ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari posset. sub pena dupli ualimenti predictorum ut supra uenditorum quo nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint et eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitucione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solemni stipulacione promissis. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum dictorum minorum habitorum et habendorum. iurans dictus ignacius dicto nomine ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singulla rata et firma habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari posset. quibus omnibus et singulis egregius miles dominus guelfus de puliensibus de prato potestas ciuitatis ianue et districtus pro tribunali sedens in loco infrascripto quem sibi ad hec pro iuridico solemni ydoneo et competenti ellegit decreuit et deputauit causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum. laudans statuens decernens et pronuncians predictam uendicionem et omnia et singula supradicta ratam et firmam et rata et firma esse et esse debere et obtinere et obtinere debere perpetuam roboris firmitatem et infringi uel reuocari non posse aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari posset. nomina uero dictorum dominorum antianorum qui predictis interfuerunt sunt hec. alegrus de furneto prior. raffus grifiotus. thomas murchias. antonius de crispiano. iullianus de castro. bartholomeus salicetus. antonius canis de pulciffera. symon de oppizo de bissanno. nicolaus uernasanus de uulturo. aregordus cordoanerius. iullianus capurrus. raffael beffignanus notarius et dagnanus pichus. actum ianue in terracia palacii ducalis comunis ianue ubi dicti comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII. indicione sexta secundum cursum ianue. die XXVII aprilis inter terciam et nonam. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis aldebrando de coruaria. petro de grota. conrado mazurro et iohanne mastracio notariis.

a

b

c

d

(CCLXI)

Carii, Carcherarum et Bozilie homines Ianuensi Communi sacramentum dicunt.

1384, 14 maii.

Cod. B. *fol.* 242.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos infrascripti homines carii carcherarum et bozilii habentes plenam nocticiam et scienciam de quadam reuestitura facta hodie per nobilles et egregios uiros dominos dominicum de uiterbio legumdoctorem uicarium et benuenutum de bracellis notarium sindicos et procuratores illustris et magnifici domini domini leonardi de montaldo dei gracia ducis ianuensium. et populi deffensoris consilii et comunis ianue nobili et egregio uiro domino ianono de scarampis iuxta formam et tenorem duorum publicorum instrumentorum eiusdem tenoris scriptorum unius manu facini stelle notarii infrascripti et alterius manu danielis de podio notarii hodie paulo ante de locis et castris de quibus in dictis instrumentis fit mencio. et de fidelitate per dictum dominum ianonum prestita suprascriptis sindicis et procuratoribus nomine prefatorum illustris domini domini ducis et consilii et comunis ianue de qua fidelitate in dictis instrumentis plenius apparet. habentes insuper nocticiam omnium et singulorum in dictis instrumentis contentorum. et scientes nos teneri et obligatos esse ad faciendum fidelitatem comuni ianue prout et sicut in dicto instrumento plenius continetur. uolentes facere dictis sindicis et uerssus dictos sindicos requirentes et petentes dicto sindicario nomine dictam fidelitatem eis fieri iuramus ad sancta dei euangelia corporaliter tactis sacrosanctis scripturis in manibus dictorum dominorum ambaxiatorum et sindicorum stipulancium et recipiencium nomine et uice predictorum illustris et magnifici domini ducis consilii et comunis ianue. quod erimus de cetero boni ueraces et fideles homines et uassali ipsius domini ducis et cuiuslibet ipsius successoris et comunis ianue. et ipsi domino domino duci ipsiusque successoribus et comuni ianue tamquam boni homines et uassalli esse debent domino suo. et quod non erimus in consilio facto oppere uel assenssu ullo modo quod comune ianue amittat terram locum seu castrum homines aut honorem quem quod et quos hodie habet uel de cetero habuerit uel acquisierit et specialiter castrum charii carcherarum et bozillii cum omnibus pertinenciis suis. et predicta loca pro comuni ianue saluare manutenere et deffendere promictimus toto posse. et si sciuerimus qui contrafacere uellint nisi possimus disturbare uel illis resistere ad nocticiam domini ducis ianue et eius consilii qui nunc est et pro tempore fuerit quam cicius poterimus faciemus peruenire honorem comunis ianue prout melius

Digitized by Google

poterimus bona fide promouere et facere studebimus homines ianue et de districtu ianue ubicumque in personis et rebus saluabimus et deffendemus similiter et stractam uel stractas comunis ianue et euntes per ipsas in personis et rebus in ordinacione comunis ianue mandata et ordinaciones domini ducis et comunis ianue qui nunc est et pro *(tempore)* fuerit quas nobis fecerint per se nuncium aut literas actendere et obseruare promictimus et iuramus credencias quoque quas nobis mandauerit (*per*) se nuncium aut literas eiusdem in credenciis seu credencia et secreto tenebimus sicut nobis determinauerit preceperit imposuerit uel mandauerit pacem quoque et guerram faciemus in ordinacione seu ordinamento domini ducis uel comunis ianue seu sui certi nuncii quocienscumque et quandocumque per comune uel dominum ducem qui nunc est et pro tempore fuerit per literas suas suo sigillo uel comunis ianue sigilatas fuerit requisitum. in exercitibus et caualcatis comunis ianue ad proprias expensas nostras ibimus quandocumque et quocienscumque expedierit uel fuerimus requisiti in ordinacione domini ducis qui nunc est et pro tempore fuerit. fidelitatem uero faciemus et renouabimus comuni ianue quocienscumque et quandocumque a comuni ianue uel presidentibus ipsi comuni per se suas literas sigillo domini ducis uel comunis ianue sigilatas uel per suum certum nuncium fuerit requisitum fidelitatem quoque factam et faciendam contra omnes personas comuni ianue obseruabimus. nec fidelitatem faciemus alicui persone in qua non saluetur et exceptetur fidelitas et sacramentum quam quod et que facimus comuni ianue qui homines qui facimus et fecimus dictam fidelitatem sumus infra nominati. oddo clericus. iohannes clericus eius filius. daniel de podio. iacobinus de podio. nicolinus pezollus. manfredus de alaxono. odinus tortellus. conradus mazuchus. iohannes sellerius. guillielmus mazuchus. iohannes noiheria. iohanues zamporgnus. guillielmus minellus. oddinus grassus. bartolomeus de mayrana. iacobus barberius. petrus passarotus. iacobus ihauella. iacobus de scacho. mateus rota. petrus tortellus. bartolomeus bellinus. andreas gambarana. iacobus porssonus. israel passarotus. franciscus de ceua callegarius. dominicus pazarinus. uguetus mazuchus. petrus mazuchus eius filius. daniel occellus. franciscus de costa. iacobus pizochus. guirardus pizochus eius filius. manfredus pizochus filius iacobi. franciscus longus. gabriel longus eius filius. faccinus marchixius. iacobinus columbus. guirardus filius brexani. morandus adurnus. iacobinus adurnus eius filius. iohannes pillotus. iordanus de saliceto. odonus cauallus dictus magister. guillielmus ruberia. iacobus stecha. antonius stecha eius filius, petrus de schacho quondam oddelli. ugonus de podio. mateus de prerio. petrus ruberia. iacobus rotta. antonius arzarellus. manfredus uillanotus. obertus ulla. petrus de zoppo. luchinus balbus. antonius balbus. iacobinus boschus. obertus manzius. dominicus manzius eius filius. guillielmus manzius filius oberti. uenturinus de uenturoto. manfredinus de costa. dominicus de zeppa. oddinus de zeppa eius filius. franciscus uillanotus. ruffinus galta. iohannes mollinarius. iacobus astulfus. petrus cairosius. tomas rappalinus. nicorellus goercius. guillielmus fabba. francischenus peizanus ferrarius. petrus bellinus. iohannes bouerius. guillielmus gambarana. iohannes molinarius filius thome. henricus enelardus. iohannes morellus. laurencius bellinus. gaonus caualerius. franciscus caualerius eius filius. antonius ferrarius. iacobus martinotus. franciscus dallerius. henricus cazullus. iohannes cazullus eius filius. guillielmus cazullus filius conradi. luchellus farcus. antonius uatacius. daniel benistentus. franciscus benistentus eius filius. petrus ferrarius. iohannes marcharellus. iacobus marcharellus eius filius. andreas gossus. petrus gossus. franciscus marencus. iacobus marenchus eius filius. antonius marenchus filius francisci. bonellus marenchus filius francisci. petrus marenchus. guillielmus ferrarius. martinus de mayrana. henricus rotta. tomas rotta. bartolomeus bertora. georgius gracianus.. bertolotus camparius. guillielmus camparius eius filius. iacobus marenchus quondam bonini. guillielmus rodius. manfredus rodius eius filius. michael ueihonus. matheus ueihonus eius filius. antonius rubeus. iohannes rubeus. franciscus opezellus. bartolla surdus de fornelatis. andreas carcetus. bartholomeus berreta. henrichus murochus. martinus murochus eius filius. franciscus callauronus. baldinus ihaffaldus. franciscus de zeppo. antonius fea. rollandus borsonus. gabriel de mairana. iacobus de monaxillo. raimundus craueta. iohannes de merualdo. petrus passarotus filius israelis. petrus de schaco quondam facini. guillielmus muzolinus. iacobinus de casta quondam micaelis. tomas berreta. iohannes berreta eius filius. francischus barbus. franciscus curia. franciscus piollus. dominicus piollus eius filius. dominicus alferius. antonius sartor. guillielmus iusualla. iohannes fenogius. iohannes enrici de ianua. henricus de podio. petrus mantilarius. antonius arzarellus filius laurencii. guillia rubeus. antonius fareginus. franciscus muzolinus. petrus muzolinus. thomaynus arzarellus filius laurencii. raffael de adixia de bronia. bartholomeus euelardus. guillielmus iarreria. georgius ferrarius. tomaxius archarellus. octobonus gatus. manfredus gatus eius filius. tomas caramellus. bartholomeus de ceppo. iohannes cremonexius. petrus cremonexius eius filius. georgius carauronus. iohannes opicini. antonius marchixius. petrinus colla. antonius guarra. petrus landus. petrus panauella. robinus ferrerius. gabriel spessis. bertolla cauallus. bartholomeus arimanus. petrus mignonus. iohannes callabrus. laurencius porrus. guillielmus de merualdo. caualinus de ualtabio. thomas mignonus. manfredus fea. dominicus de degho. dominicus de lancio. antonius rex. antonius ferrarius. dictus gibellonus. laurencius arzarellus. obertus de cassarigo. guillielmus torrexanus. albertinus de uiginti. thomaynus arzarellus quondam henrici de ianua. antonius tibonus dictus reuerssus. iacobus stella. bartolomeus passarotus. iohannes surdus. franciscus de

253

Digitized by Google

papia. obertinus de papia eius filius. de uignarolio. franciscus bellinus. iohannes bellinus eius filius. franciscus loyxius. bertolla ecclesia. iohannes eius gener. henricus carlus. dominicus carllus. carlinus carlus eius filius. antonius carlus. simon bellinus. bartolomeus bellinus filii francisci. de carcharis. iacobus rainerius de monelia. iacobus crottus dictus comoynus. martinus furmentus. petrus furmentus. iacobus de cerretis eius filius. iohannes crottus quondam petri. franciscus bollarus. bonifacius galexius. iohannes banneria. facinus saluetus. iohannes pasqualis. iacobus de plano et iohannes de podio de carcharis. actum in burgo carii in ecclesia beati laurencii de cario anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII indicione VI secundum cursum ianue die XIIII maii circa terciam testes raimondinus de blaxia quondam simonis. nicolaus de recho. martinus lexerius de recho quondam oliueti et petrus richerinus ciuis saone et plures alii.

(CCLXII)

LEVANTI *Commune, Levantinum, Sarageti quondam filium, et Franciscum Bechigne procuratores ad lites constituit.*

1384, 25 iulii

Cod. B. *fol.* 302. *r.*

(H. R.)

In nomine domini amen. infrascripti consiliarii comunis et uniuersitatis leuanti et ualis congregati sub logia comunis leuanti de mandato domini francischi de blaxia potestatis et rectoris leuanti uoce preconia ut moris est decreto et auctoritate ipsius domini potestatis pro se ipsis et nomine et uice dicte uniuersitatis. nec non ipse dominus potestas pro se ipso et successoribus suis consensu et uoluntate dictorum consiliariorum existencium in numero sufficienti fecerunt constituerunt et ordinauerunt eorum et dicte uniuersitatis actores sindicos et procuratores leuantinum quondam sarageti et franciscum bechigne de leuanto licet absentes et quemlibet eorum in solidum. ita quod non sit melior condicio occupantis sed quod unus inceperit alter prosequi ualeat et finire. ad omnes et singulas lites causas et questiones quas dicta uniuersitas habet uel habere sperat cum quacumque persona corpore collegio et uniuersitate et specialiter cum comune ianue et eius officialibus tam in agendo quam in deffendendo coram quocumque iudice et magistratu tam ecclesiastico quam seculari et ad libellum et libellos danduim et recipiendum excipiendum et replicandum terminos et dilactiones petendum litem et lites contestandum iuramentum calumpnie et quodlibet aliud iuramentum in animam ipsorum constituentium prestandum et subeundum posiciones et interrogaciones faciendum poxicionibus et interrogacionibus respondendum titulos testes instrumenta priuilegia conuentiones iura et allegaciones exibendum et producendum contra titulos et testes aduersse partis opponendum iudices et notarios elligendum et recusandum literas impetrandum et obtinendum questionem et questiones commictendum paciscendum transigendum et componendum et in unum et plures arbitros et arbitractores compromictendum sententiam et sententias audiendum et si opus fuerit appelandum et appelacionis causam prosequendum. in causam et causas concludendum et ad unum et plures procuratores et sindicos substituendum et constituendum cum penis obligationibus solempnitatibus in suprascriptis omnibus et singulis necessariis et opportunis. et generaliter ad omnia et singula faciendum que in predictis et circa predicta fuerint facienda et que occurrerint opportuna et que merita causarum et iuris ordo postulant et requirunt ac que predicti consiliarii et predicta uniuersitas facere possent si presentialiter interessent dantes et concedentes dictis eorum sindicis et procuratoribus ac substitutis et substituendis ab eis in predictis omnibus et aliis ab eis dependentibus et connexis plenum liberum et generale mandatum cum libera administracione. promictentes dicti constituentes michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice cuius uel quorum interest intererit uel interesse poterit perpetuo firmum ratum et gratum habere et tenere quicquid et quantum actum fuerit seu gestum per dictos sindicos et procuratores uel substituendos uel constituendos ab eis sub ypoteca et obligacione bonorum dicte uniuersitatis. et uolentes dictos eorum sindicos et procuratores et substituendos et constituendos ab eis releuare ab omni onere satisdandi promiserunt et conuenerunt michi iam dicto notario dicto nomine stipulanti et recipienti de iudicio sisti et iudicato soluendo in omnibus suis clausulis nisi fuerit prouocatum pro ipsis sindicis et procuratoribus et substitutis et constituendis ab ipsis uerssus me dictum notarium dicto nomine stipulantem. intercedentes et solempniter fideiubentes renunciantes iuri de fideiussoribus iuri de principali et omni iuri nomina quorum consiliariorum sunt hec. franciscus pleni. iohannes andreas luchini. redoanus de redoano. antonius de faraiana. thomas clauonerius. rusteghinus de ecclesia noua. ualente de lignario. iohannes ghibelini de doctio. peregrinus de greppo et infrascripti ellecti per suprascriptos consiliarios loco reliquorum consiliariorum absentium. ianotus de licia. georgius de lignario et badasal lancie. actum leuanti sub logia comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII indicione VII die XXIII iulii presentibus testibus uocatis et rogatis badasale filipi et iohanne damiani de leuanto.

Digitized by Google

(CCLXIII)

Victuus, Branchaleonis quondam de Auria filia et heres, relictaque Lucie de Auria, Lerme alistrum, burgum, uillam et territorium cum adiunctis Ianuensi communi vendit.

1384, 21 septembris

Ex apographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 36.

(M. R.)

In nomine domini amen. nobilis domina uiolante de a
auria filia et heres ut asserit quondam domini branchaleonis de auria et uxor quondam domini dorini de auria et secundo uxor quondam luce de auria sponte et ex certa sciencia et non per errorem iuris uel facti dedit uendidit cessit et tradidit seu quasi et titulo et ex causa uendicionis et pro precio infrascripto uendidisse cessisse et traddidisse seu quasi confessa fuit prudentibus uiris dominis raffaeli de ponzolla et petro tarigo ciuibus ianue syndicis et sindicario nomine illustris et magnifici domini domini antonioti adurni dei gratia ianuensium ducis et populi deffensoris et consilii quindecim antianorum et communis ianue constitutis ab ipso illustre et magnifico domino domino duce ianuensium etc. et consilio antianorum ad omnia et singulla infrascripta emenda b
acquirenda et facienda iuxta formam publici instrumenti scripti manu raffaelis de goascho de monelia notarii et dicti communis ianue cancellarii die xviii mensis presentis a me notario infrascripto uissi et lecti ementibus et recipientibus pro dictis magnificis domino duce consilio et comuni ianue omnia et singulla iura rationes et actiones reales et personales utiles et directas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque undecumque descendentes et descendentia que et quas habet et sibi quocumque modo causa seu titulo competunt uel competere possunt seu possent uel umquam melius compecierunt in castro lerme in burgis uilla territorio iuribus hominibus homagiis fidelitatibus et mero et mixto imperio lerme et in iurisdicionibus pedagiis fodris nemoribus paschuis terris cultis et incultis domesticis et siluestribus aquaricis et iuribus aquarum molendinis piscacionibus uenacionibus et aliis quibuscumque iuribus et iurisdicionibus dicti castri burgorum et territorii lerme et cum iuribus prohibendi et imponendi imposiciones datas et collectas et imponendis fictibus et redictibus et in iuribus statuendi exercitus et caualcatas per homines dicti loci et in omnibus generaliter iuribus pertinentibus ad dominium et segnoriam dicti castri lerme que castrum burgum uilla et territorium dicta domina uiolante hodie possidet et sunt posita in diocesi tardonensi et cui territorio dictorum castri burgorum et uille lerme hii dicuntur esse confines uidelicet ab una parte territorium potestacie pulciffere districtus communis ianue ab una alia parte posse castri taiolli territorii dicti communis ianue ab alia parte posse siluani ab alia parte posse curie palodii territorii seu districtus dicti communis ab una alia parte posse castelecti ualis turbarum et ab una alia parte posse seu territorium rossilioni districtus dicti communis ianue. et si qui alii sunt uel essent ueriores confines ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus dicti syndici communis ianue dicto syndicario nomine siue dictum comune ianue siue legiptima persona uel persone pro ipso comuni uti possit seu possint agere experiri excipere replicare petere deffendere transigere et pacisci consequi et se tueri et omnia alia et singula demum facere que ipsamet domina uiolante facere potest posset uel umquam melius potuisset constituens dictos sindicos dicto nomine et per eos dictum comune ianue in dictis iuribus procuratores ut in rem propriam dicti comunis et ponens ipsum comune in locum ipsius domine uiolantis pro precio quoque dictorum iurium dicta domina uiolante confessa fuit et in ueritate recognouit dictis syndicis dicto nomine et ad cautelam michi notario et communis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis se ab eis habuisse et recepisse eique datas numeratas et traditas fuisse libras sexmilia ianuinorum quas prefati syndici in presentia mei notarii et testium subscriptorum eidem domine uiolanti manualiter traddiderunt et numeraerunt in florenis ducatis et ianuynis auri boni c
et iusti ponderis quatuor milia octingentis. et de ipsis libris sexmilibus ianuinorum dicta domina uiolante se bene quietam et solutam uocauit et uocat renuncians excepcioni dictarum librarum sexmilium ianuinorum non habitarum et non receptarum ac non numerate pecunie et dicte cessionis non facte rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et si plus ualent dicta iura precio supradicto sciens dicta domina uiolante ueram extimacionem ipsorum illud plus dictis syndicis dicto syndicario nomine sponte et ex certa scientia libera mera et pura donacione inter uiuos que iure ingratitudinis uel alio quouis modo reuocari non possit donauit d
et remisit renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri quam quidem uendicionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dicta domina uiolante promixit dictis sindicis dicto sindicario nomine stipulantibus et recipientibus habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena dupli eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa ratis manentibus supradictis

254

Digitized by Google

et sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius domine uiolantis presentium et futurorum. acto tamen quod dicta domina uiolante non teneatur dicta iura facere uera uel efficacia nisi pro facto suo et habentium seu habiturorum causam ab ea tantum iurans ad sancta dei euangelia tactis scripturis predicta omnia et singula habere et tenere perpetuo rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire de iure uel de facto eciamsi de iure posset et faciens predicta omnia et singula in presentia cum et de consilio alegri pastoris de lerma et alexandrelli angelini de lerma duorum quos ad hoc loco propinquorum suorum ellegit cum non sit ei posibille propinquos aliquos presentialiter hic habere. qui duo iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis se credere quod predicta cedant ad comodum et utilitatem dicte domine uiolantis et non ad ipsius lexionem. insuper dicta domina uiolante introductis in dictum castrum dictis sindicis dicto sindicario nomine eisdem dicto nomine et per eos dicto comuni possesionem ipsius castri dedit et tradidit corporalem claues hostiorum dicti castri ac burghi eis manualiter consignando. actum in dicto castro lerme uidelicet in salla dicti castri anno dominice natiuitatis millesimo trecentessimo octuagessimo quarto indicione sexta secundum cursum ianue die mercuri XXI mensis septembris. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino iacobo de sarzana legumdoctore uicario prefati magnifici domini ducis, pelegro de carrubeo de casanoua ciue ianue. iohanne de pezante de uuada notario. martino lexei de recho et antonio de pinu quondam saboliti de bissanne et pluribus aliis.

Antonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus presens instrumentum composui et scripsi.

(CCLXIV)

Venditis Ianuensi Communi a Violante, Branchaleonis de Auria quondam filia et herede, relictaque Lucae de Auria, castro, burgo, villa et territorio Lermae, homines eorumdem eidem fidelitatem iurant.

1384, 21 septembris

Cod. B. *fol.* 37.
(H. R.)

In nomine domini amen. Infrascripti homines de lerma habentes noticiam et certam scientiam quod nobilis domina uiolante de auria filia et heres quondam domini branchaleonis de auria et uxor quondam domini dorini de auria et secundo loco uxor quondam luce de auria uendidit comuni ianue seu prudentibus uiris dominis raffaeli de ponzolla et petro tarigo syndicis et syndicario nomine dicti comunis omnia iura raciones et actiones que habebat in castro burgis uilla territorio et hominibus lerme iuxta formam publici instrumenti scripti hodie in castro lerme manu antonii de credencia notarii et dicti comunis ianue canzellarii infrascripti. et uolentes facere uerssus dictos syndicos dicti comunis ianue constitutos ab illustre et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duce et populi deffensore et consilio quindecim antianorum eiusdem requirentes et petentes dicto syndicario nomine fidelitatem infrascriptam per dictos infrascriptos homines fieri constituti in presentia dictorum syndicatorum dicto nomine recipiencium et mei notarii et testium infrascriptorum ad hec specialiter uocatorum et rogatorum iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus dictorum syndicorum seu alterius eorum stipulancium et recipiencium nomine et uice dictorum magnifici domini ducis et consilii ac comunis ianue quod erunt de ceterò boni fideles et ueraces homines et uasalli ipsius magnifici domini ducis et consilii et cuiuslibet ipsius successoris et dicti comunis ianue et ipsis magnifico domino duci consilio et comuni ianue tamquam boni et fidi homines et uasali esse debent domino suo et non facient tractabunt uel operabuntur aliquid contra statum uel honorem ipsorum magnifici domini ducis consilii uel comunis ianue nec aliquid quod cedere possit in lesionem preiudicium uel detrimentum honoris uel status ipsorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue. et si sciuerint aliquem uel aliques tractantes opperantes uel faciehtes in contrarium eis obuiare ipsosque disturbare pro posse bona fide et sine fraude studebunt et procurabunt et quamcicius poterunt eisdem magnifico domino duci et consilio seu rectoribus et officialibus dicti comunis qui pro tempore fuerint notifficabunt et patefient et quod predicta castrum burgum uillam et teritorium lerme aliaque castra dicti comunis que habet et de cetero acquisierit pro dicto comuni saluabunt manutenebunt et deffendent totè posse. subdictosque et districtuales dicti comunis ianue ubicumque in personis et in rebus saluabunt et deffendent. ac eciam quod stabunt parebunt et obedient mandatis et commisionibus prefatorum magnifici domini ducis presentis et futurorum et consilii et comunis ianue et quod facient guerram et pacem contra quoscumque semper ad mandatum comunis ianue sicut ceteri subdicti dicti comunis facient fidelitatemque suprascriptam factam dictis syndicis dicto nomine et per eos dicto comuni ianue contra omnes personas eidem comuni obseruabunt nec fidelitatem facient alicui persone in qua non saluetur et exceptetur fidelitas comunis ianue quorum hominum qui sic ut supra iurauerunt nomina sunt hec. perciual gattus quondam enrici. guillielmus gattus filius dicti

Digitized by Google

255

percinalis. iohannes gattus quondam ruffini. martinus gattus quondam luce. iohanellus uianus quondam bertolini. augustellus uianus quondam bertolini. antoninus uianus quondam bertolini. percival uianus quondam bertolini. iohanellus uianus quondam iacobi anthonius de campo quondam francisci de precinale. pensellus uianus quondam manfredi. dominighellus arnaldus quondam guillielmi. iohanellus arnaldus quondam guillielmi. richonus arnaldus quondam piaxentelli. alexandrelus de angelinis. iohannelus de angelinis. iacobus parasachus. conradus parasachus eius frater. pasqual parasachus. guillielmus parasachus eius filius. laurencius bosius quondam guillielmi. iohannes bosius eius frater. dalfinus bosius quondam alexandrini. conradellus bosius quondam martini. bastardus filius iharati. nicorellus briotus quondam iohannis. laurentius briotus quondam obertini. anthonellus barberius. albertus guillielmellus quondam iacobi. iohanellus molinarius quondam lanceo parasachi. filipelus ferrarius. antonellus ferrarius quondam pausini. iacobinus ferrarius filius alexandri. iacomelus rebianus quondam alexandri. franciscotus axinarius quondam conradi dictus rubeus. guillielmus de aymelio. raffael de carizano. iohannes barberius de castelacio. guillielmellus odizinus. anrigonus odizinus. lanfranchus paganus. alegrellus pastor. laurentius rabianus. conradus eius filius. paulellus de calizano. guillielminus de merighello. ianotus de merighello eius filius. iacomellus concharius. iohannes grossus. iohannes de costa. guillielmelus eius filius. beltramis dalfeus. micael de cario textor. georgius de manuele. obertellus eius filius. guillielmellus quondam iohannis uiani. panexinus ioya. beltrame iohya eius frater. spinellus malerius. ogerius schemardus. guillielmus calderonus quondam iohannis guillielmellus bensius. stephanus bensius. conradus eius filius. gibertus bensius. iulianus bensius fratres. martinus bensius. obertellus bensius fratres. antonellus calderonus filius conradi. pasqual calderonus. penelus eius filius. francescellus de campo. iohaninus de campo eius frater. guillielmetus zoppus. antonellus fauacia. laurencius catalanus. stephanus barossqs. symon de uignolo de clauaro dictus ganzerra. iohaninus eius filius. et iohannes zoppus. actum lerme uidelicet apud hostium recetti siue burghi interioris superius anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII indicione sexta secundum cursum ianue die mercurii XXI mensis septembris post uesperas presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino iacobo de sarzana uicario prefati magnifici domini ianuensium ducis et pelegro de carrubeo de casanoua quondam . . . ciue ianue.

(CCLXV)

Ortis dissidiis inter commune Levanti et Ianuense commune pro solutione census super mobilibus impositi, eadem electis compromissariis ex aequo et bono componenda committuntur.

1384, 1 octobris

Cod. B. *fol.* 301.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum per comune ianue seu per presidentes comuni ianue seu officiales eiusdem temporibus retroactis facte seu imposite fuerint quamplures impositiones auarie seu grauamina in quibus comune et homines leuanti inueniebantur esse et fuisse impositi in certis peccuniarum quantitatibus que a comune leuanti et hominibus eiusdem petebantur et requirebantur ad que persoluenda comune et homines antedicti asserebant se minime teneri et ea occazione inter comune ianue ex una parte et homines leuanti ex alia orta questione de predictis per magnificum dominum dominum antoniotum adurnum dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem ipsiusque prudens et discretum consilium facta fuit commissio dominis gregorio de guidis et iohanni de innocentibus sapientibus et aduocatis comunis ianue qui per eorum consilium ipsis illustri et magnifico domino domino duci et consilio retullerunt homines et uniuersitatem leuanti ac comune dicti loci debere subire et substinere auarias imporiciones et grauamina pro libris mille ianue pro bonis eorum immobilibus pro bonis eorum uero mobilibus dictum comune uniuersitatem et homines debere substinere dicta onera prout alii ciues ianue secundum quod et prout illustri et magnifico domino duci et consilio uideretur. et secundum consilium et relactionem predictorum sapientum comunis fuit per ipsos illustrem et magnificum dominum ducem et consilium declaratum. et presentialiter inter beneuenutum de bracellis sindicum et sindicario nomine comunis ianue ex una parte et leuantinum quondam sarageti de leuanto sindicum et sindicario nomine comunis uniuersitatis et hominum leuanti ex parte reliqua uertatur in dubium pro quanta quantitate seu summa comune et homines leuanti debeant extimari pro eorum bonis mobilibus tam in auariis et grauaminibus temporibus retroactis impositis quam eorum que de cetero imponentur et pro quanta quantitate pro eorum mobili possint et debeant imponi ad dictas auarias supportandas et substinendas et uolentes diote partes dictis nominibus ut quemadmodum declaratum et limitatum est pro quanta quantitate onera predicta comunis ianue substinere tenentur pro bonis mobilibus eorumdem ita et declaretur et limitetur tam pro tempore preterito quam futuro pro quanta quantitate dictum comune uniuersitas et homines leuanti pro bonis

Digitized by Google

eorumdem mobilibus dicta onera et grauamina subire et substinere tenentur ut sic tollatur omnis materia questionis inter comune ianue et comune uniuersitatem et homines leuanti idcirco dictus beneuenutus dicto sindicario nomine comunis ianue in presentia auctoritate uoluntate et consensu ac decreto illustris et magnifici domini domini antonioti ducis predicti et in presentia auctoritate et uoluntate et consensu consilii dominorum quindecim antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatorum nomine et uice comunis ianue ex una parte et leuantinus quondam sarageti sindicus et sindicario nomine comunis uniuersitatis et hominum leuanti nomine comunis leuanti ex parte reliqua de cuius beneuenuti sindicatu apparet . . . . . et de sindicatu dicti leuantini apparet alio publico instrumento . . . . . dictis nominibus de omnibus et singulis et super omnibus et singulis causis questionibus et controuersiis uertentibus seu uerti sperantibus inter dictos sindicos dicto sindicario nomine siue inter dicta comunia occaxione dictarum auariarum tam impositarum quam imponendarum et de omnibus et singulis questionibus uertentibus seu uerti sperantibus inter partes ut supra pro quanta quantitate pro mobili et occaxione mobilis comunis uniuersitatis et hominum antedictorum dicta onera supportare tenentur. et de omnibus incidentibus dependentibus emergentibus et connexis et ad ipsum mobille et ad ipsam quantitatem mobilis tam pro tempore preterito quam futuro taxandum et declarandum ut sic de cetero cesset omnis materia questionis dicti sindici dictis nominibus se se compromisserunt et plenum liberum largum et generale compromissum fecerunt et faciunt in illustrem et magnifficum dominum dominum antoniotam adurnum dei gracia ducem iam dictum et in consilium eiusdem domini ducis in tantam uidelicet partem dicti consilii que consilium faciat uidelicet in duas partes eiusdem tamquam in eorum arbitros et arbitractores et amicabiles compositores et comunes amicos ellectos et assumptos inter ipsas partes dictis nominibus de comuni ipsarum parcium uoluntate. dantes et concedentes dictis ipsarum partium arbitris et arbitratoribus plenam largam et liberam potestatem facultatem et bailiam procedendi cognoscendi terminandi sententiandi et diffiniendi sum- *d*
marie et de plano sine strepitu et figura iudicii libello dato et non dato in scriptis et sine scriptis iuris ordine seruato et non seruato contestata lite et non contestata statuto termino et non statuto die feriata et non feriata stando uel sedendo et in quocumque loco citatis partibus et non citatis et una citata et altera non presentibus partibus uel absentibus et una presente et altera absente de iure et de acordio et demum prout et sicut dictis eorum arbitris et arbitractoribus uidebitur et placuerit nullo pretermisso obstante. remictentes dictis nominibus dictis earum arbitris et arbitractoribus omnem legum et iuris austeritatem subtilitatem et obseruanciam cuiuscumque iuris municipalis. promictentes dicte *a* partes dictis nominibus sibi inuicem et uicissim et una alteri et altera alii nominibus sepedictis non dicere uel allegare sententiam uel arbitriam inde ferendam uel ferendum uigore presentis compromissi fore iniquam uel iniquum seu minus iuste prolatam aliqua racione occaxione uel causa nec ipsam reduci petere ad arbitrium boni uiri et omni alii iuri emologantes approbantes et affirmantes ex nunc omnem sententiam et arbitrium inde ferendam uel ferendum uigore presentis compromissi inde per promisserunt et solempniter conuenerunt dicte partes dictis nominibus sibi inuicem et uicissim et una alteri et altera alii actendere complere et obseruare quibquid per dictos dominos arbitros et arbitratores dictum sententiatum pronunciatum termina- *b*
tum uel declaratum seu arbitratum fuerit. sub pena florenorum duorum millium siue librarum duarum millium quingentarum ianuinorum in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quociens fuerit contrafactum cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. et que pena peti et exigi et haberi possit racione iusti interesse partis obseruantis ex nunc inter ipsas comuni concordio et uoluntate in tantum taxata et conuenta. et dicta pena commissa uel non soluta uel non remissa uel non firma semper et ualida permaneat atque rata omnia et singula supradicta. et proinde et ad sic obseruandum dicte partes dictis nominibus sibi inuicem et uicissim *c*
pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dictus beneuenutus dicto nomine omnia bona comunis ianue que per capitula non sunt prohibita obligari et dictus saragetus dicto nomine omnia bona dicti comunis leuanti presentia et futura. et uoluerunt dicte partes dictis nominibus presens compromissum durare debere per totum mensem presentem octubris. actum ianue in terracia palacii ducalis comunis ianue ubi dicti comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII indicione septima secundum cursum ianue die prima octobris circa terciam presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis conrado mazurro antonio de credencia et petro de bargalio notariis et canzellariis comunis ianue.

(CCLXVI)

Compromissarii a Ianuensi et Leuanti communibus electi, dissidia inter eadem pro solutione census super mobilibus constituti excitata, lato placito componunt.

1384, 5 octobris

Cod. B. *fol.* 302.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in

Digitized by Google

presentia consilio uoluntate et consensu nostri consilii quindecim sapientum antianorum et nos et dictum consilium et consiliarii dicti consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio adest legiptimus et sufficiens numerus nostrum dictorum antianorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec gaspar cochalossa prior, dominus magister nicolaus angeli, fredericus de pagana, bartholomeus pindebem notarius, raffael de ponzolla, antonius de felizano baptiffolium, iohannes tortorinus, lodisius iohamboni de portuuenere, raffael de sancto petro arene uncter, bartholomeus de galuano de uulturo, bertonus rubeus de pulciffera, iohannes de ponti sartor, et petrus tarigus arbitri arbitractores et amicabiles compositores ellecti et assumpti inter beneuenutum de bracellis notarium sindicum et sindicario nomine comunis ianue ex una parte et leuantinum quondam sarageti de leuanto sindicum et sindicario nomine uniuersitatis hominum potestacie leuanti, ex altera parte ut de compromisso in nos facto constat instrumento scripto manu raffaelis de goascho de monelia notarii et dicti comunis ianue canzellarii die prima mensis presentis octubris. uolentes terminare lites questiones et controuersias inter dictas partes uertentes occaxione auariarum per comune ianue alias impositarum seu per officiales dicti comunis dicte uniuersitati hominum potestacie leuanti uissis conuencionibus uigentibus inter comune ianue ex una parte et uniuersitatem seu homines leuanti ex altera. ac uissis et calculatis racionibus auariarum seu cotumorum uel impositionum impositorum et impositarum tam dicte uniuersitati et hominibus leuanti quam aliis uniuersitatibus locorum ripperiarum quamque etiam ciuibus ciuitatis ianue. et auditis omnibus que dicte partes et altera earum dicere allegare et exponere uoluerunt oretenus et in scriptis et super omnibus habito diligenti examine ac deliberacione matura. christi nomine inuocato et deum semper habendo pre oculis et in mente dicimus sententiamus pronunciamus declaramus arbitramur absoluimus et condempnamus ut infra. uidelicet quia pronunciamus et declaramus quod libre tria millia quingente sexaginta sex soldi quatuor et denarii undecim ianuinorum solutis uariis temporibus et in diuersis partitis comuni ianue siue officialibus uel massariis dicti comunis per dictam uniuersitatem leuanti uel alium seu alios pro ea occaxione auariarum spendeorum seu cotumorum impositarum seu impositorum per dictum comune ianue dicte uniuersitati hominum potestacie leuanti usque uidelicet ad impositionem auarie imposite MCCCLXXVIII tempore ducatus domini dominici de campofregoso occaxione armamenti galearum quarum fuit capitaneus dominus lodisius de flischo ipsa auaria comprehensa que auarie usque ad dictam galleam dicti domini lodisii incluxiue attingunt ad summam librarum quinque milium quadringentarum quinquaginta solute fuerunt et sunt pro complemento et totali solucione et satisfactione dictarum auariarum que ascendebant ad dictam summam librarum quinque millium quadringentarum quinquaginta liberantes et absoluentes dictum leuantinum sindicum supradictum dicto sindicario nomine a dicto pluri restanti ad complementum dicte summe librarum quinque millium quadringentarum quinquaginta ita quod pro ipso pluri restanti ad dictum complementum de cetero nequeat molestari. item dicimus pronunciamus et declaramus dictum leuantinum sindicum supradictum dicto nomine seu dictam uniuersitatem leuanti in auaria imposita per dictum comune ianue siue eius officiales occaxione armamenti gallearum quarum fuit capitaneus dominus lucianus de auria. et in aliis quibuslibet auariis post predictam dicte uniuersitati impositis usque ad diem creacionis ducatus domini leonardi de montaldo olim ducis expendere et conferre debere pro mobili pro libris decem milibus ianuinorum et ad racionem tot librarum pro singulo centenario dictarum librarum decem millium ad quam et pro quot contulerunt et subierunt ciues ianue pro singulo centenario librarum pro quo et quibus reperiuntur descripti et appositi in dictis auariis ciuibus ianue impositis pro mobili ipsorum. et ad soluendum sic ut supra pro rata dictum sindicum uniuersitatis leuanti dicto sindicario nomine condempnamus et eodem modo pronunciamus declaramus sententiamus et condempnamus dictam uniuersitatem hominum potestacie leuanti seu dictum eius sindicum dicto sindicario nomine conferre et expendere debere pro libris decem milibus ianue mobilis in cotumis spendeis seu auariis realibus per comune ianue seu eius officiales de cetero imponendis pro rata uidelicet quantitatis que soluenda taxabitur seu imponetur ciuibus ianue in ipsis auariis pro singulo centenario librarum pro quo seu quibus describentur seu taxabuntur pro suo mobili in auariis sepedictis. mandantes sic ut supra per dictum sindicum dicto nomine et per dictam uniuersitatem obseruari debere sub pena in dicto compromisso apposita et contenta lata data et pronunciata fuit suprascripta sententia per prefatos magnificum dominum ducem et consilium pro tribunali sedentes in loco infrascripto. et lecta per me antonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum ianue in salla terracie palacii ducalis ubi consilia celebrantur. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII indicione VII secundum curssum ianue die quinta octubris paulo post uesperas presentibus conrado mazurro. raffaele de goascho et petro de bargalio notariis et comunis ianue canzellariis testibus uocatis specialiter et rogatis. et presentibus dictis ambobus sindicis dictis nominibus et etiam domino mateo taiacarne de leuanto iurisperito sapiente et aduocato dicti sindici leuanti.

256

Digitized by Google

(CCLXVII)

PONCIVS, *Bonifacii, Albertus et Iacobus Guioni quondam ex marchionibus Ponzoni filii, patruus et nepotes, Ponzoni castri cum aliquibus portionibus castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochetae iure nobilis, recti et gentilis feudi, prout hactenus eorumdem praecessores habuerunt, a Ianuensi Communi dominium obtinent.*

1384, 29 novembris

Cod. B. *fol.* 244. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus poncius marchio de ponzono filius et heres pro dimidia quondam domini bonifacii ex marchionibus de ponzono suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine nobilium et egregiorum uirorum dominorum alberti et iacobi ex marchionibus de ponzono fratrum et filiorum et heredum quondam domini guioni filii et heredis pro reliqua dimidia dicti quondam domini bonifacii marchionis de ponzono. habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum a dictis constituentibus iuxta formam publici instrumenti scripti manu iacobi de scribanis notarii publici die xxv mensis presentis cuius tenor talis est.

Anno domini MCCCLXXXIIII. indicione VI die XXV mensis nouembris. actum in castro ponzoni silicet in caminata magna egregiorum uirorum dominorum poncii alberti et iacobini marchionum de ponzono. presentibus iacobino mandra. iohanne rosso de ponzono et guillielmo penacio de maladio. in quorum presentia et mei notarii infrascripti egregii et potentes uiri domini albertus et iacobus marchiones de ponzono fratres et filii domini ghioni marchionis de ponzono habentes noticiam et certam scienciam sicut comune ianue siue officiales dicti comunis nomine et uice dicti comunis dederunt et concesserunt in feudum nobile rectum et gentille domino henrieto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii et manfredino marchioni de ponzono filio quondam domini conradi recipientibus pro se filiis suis et quibuscumque descendentibus masculis et feminis et aliis quibuscumque eorum successoribus castrum de ponzono siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et burgorum uillarum et districtus et territorii ipsorum cum pactis et condicionibus descriptis et specifficatis in quodam instrumento publico dicte concessionis et dactionis in feudum scripto et composito manu lanfranchi de ualario notarii MCCLXXXX. die XXII nouembris. indicione III circa completorium et registrato in registro comunis ianue manu rolandini de ricardo notarii MCCCI. indicione XIII. die XX iunii. et post mortem dictorum dominorum henriceti et manfredi dominus bonifacius filius dicti domini henriceti et dominus conradinus filius dicti domini manfredini fuerunt reinuestiti de dicto feudo per comune ianue siue officiales dicti comunis. et quod dictus dominus bonifacius decessit relictis dominis poncio et ghiono fratribus et filiis dicti domini bonifacii et qui ghionus decessit superstitibus dictis dominis alberto et iacobo ad quos spectat et pertinet castrum burgus et uilla ponzoni una cum dicto domino ponzio patruo suo pro medietate et uollentes quantum est pro dicta medietate una cum dicto domino poncio patruo suo ut supra accipere reuestituram a comuni ianue cum pactis et condicionibus in dicto instrumento dicte prime infeudacionis descriptis. et non uallentes presentialiter accedere personaliter ad ciuitatem ianue omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt constituerunt fecerunt et ordinauerunt dictum dominum poncium patruum ipsorum absentem tamquam presentem suum actorem factorem procuratorem et nuncium specialem ad comparendum et se personaliter presentandum coram illustri et magnifico domino domino antonioto aduruo dei gracia ianuensium duce et populi deffensore nec non eiusdem consilio circumspecto dominorum antianorum et coram quibuscumque aliis officialibus dicti comunis. et ab ipsis domino duce et consilio petendum et requirendum inuestituram dicte medietatis dicti castri ponzoni burgi et uillarum ipsius una cum dicto domino poncio patruo suo nomine et uice ipsorum constituencium cum pactis et condicionibus in dicto instrumento dicte prime infeudacionis descriptis. et ad prestandum et faciendum nomine dictorum constituencium debitum fidelitatis iuramentum prefatis domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue. et ad omnia alia et singulla in premissis et circa premissa debita et necessaria faciendum et promictendum pro dictis constituentibus et nomine ipsorum et uerssus dictum comune ianue que natura dicti feudi nobilis recti et gentilis postulat et requirit. dantes et concedentes dicti constituentes dicto suo procuratori plenum et liberum et speciale mandatum in et super premissis et quolibet premissorum. et super connexis emergentibus et dependentibus ab eisdem. promictentes michi notario infrascripto tamquam persone publice et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit se se perpetuo habere et tenere rata grata et firma omnia et singulla per dictum procuratorem suum gerenda et administranda in et super predictis et quolibet predictorum et super connexis dependentibus et emergentibus ab eisdem et contra non facere uel uenire aliqua racione uel causa que dici uel excogitari posset de iure uel de facto dirrecte uel *(per)* obliquum. nec in integrum restitucionem petere contra predicta uel aliquod predictorum sub pena dupli tocius eius de quo contra

Digitized by Google

fieret. et cum restitucione dampnorum et expensarum et interesse que in iudicio uel extra occasione dicte contrafactionis fieri contingeret. et que pena tociens committi possit et exigi cum effectu quociens contrafactum fuerit. ratis semper manentibus omnibus et singulis suprascriptis. pro quibus omnibus et singulis attendendis et firmiter obseruandis dicti constituentes michi notario infrascripto nomine quo supra pignori et ypothece obligauerunt omnia ipsorum bona mobillia et immobillia quocumque nomine censeantur. et renunciauerunt omni iuri ciuilli et canonico contra predicta uel aliquod predictorum introducto seu introducendo. et quia dicti domini albertus et iacobus constituentes sunt maiores annis decem et octo minores tamen uiginti quinque iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singulla actendere et obseruare et non contrafacere uel uenire sub pena et obligacione predictis reffaciendo et meliorando ad consilium sapientis domini uicarii domini in et aliorum si opus fuerit. et ego iacobus de scribanis publicus notarius auctoritate imperiali rogatus omnibus interfui et scripsi.

Constitutus in presentia illustris et magnifici domini domini antonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et spectabilis consilii dominorum quindecim ancianorum eiusdem dictis nominibus exposuit coram ipsis quod comune ianue siue tunc presidentes dicto comuni nomine et uice ipsius comunis ianue dederunt et concesserunt in feudum nobile rectum et gentille dominis henriceto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii et manfredino filio quondam domini conradi marchioni de ponzono recipientibus pro se et filiis suis et quibuscumque descendentibus masculis et feminis et quibuscumque aliis eorum successoribus castrum de ponzono siue quod uocatur ponzonum. et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et burgorum uillarum et districtus et territorii ipsorum iuxta formam publici instrumenti dicte concessionis et dactionis in feudum scripti et compositi manu lanfranchi de uallario notarii publici MCCLXXXX. die XXII nouembris. indicione tercia et extracti per rollandinum de ricardo notarium. et cuius instrumenti infeudacionis tenor talis est.

In nomine domini amen. nos iohannes de lucino potestas ianue. obertus spinulla et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis de uoluntate beneplacito et consensu antianorum et consiliariorum dictorum comunis et populi et aliorum sapientum ad dictum consilium uocatorum. et ipsi anciani consiliarii et sapientes auctoritate et decreto dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni damus et concedimus uobis henriceto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii de ponzono et manfredino de ponzono marchioni filio quondam domini conradi de ponzono recipientibus pro uobis et filiis uestris et quibuscumque descendentibus masculis et feminis et pro aliis quibuscumque personis a uobis uel successoribus uestris causam habentibus inter uiuos testamento uel alia ultima uoluntate uel alio iure seu modo. saluo semper eo quod infra dicetur in feudum nobile et rectum ac gentille modis pactis et condicionibus infrascriptis castrum de ponzono siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et burgorum uillarum et districtus et territorii ipsorum et omnia alia que nobis capitaneis nomine dicti comunis per uos donata fuerunt secundum tenorem instrumenti ipsius donacionis scripti hodie manu mei notarii infrascripti. et nos de predictis omnibus uos inuestimus ad habendum tenendum et possidendum per uos et successores uestros et quascumque personas habentes causam a uobis seu successoribus uestris nomine recti nobilis et gentillis feudi sine omni nostra dicto nomine et dicti comunis contraditione. tali modo et forma predicta uobis damus ut infra. quod uos et heredes uestri et quicumque cui datum concessum uenditum uel alienatum fuerit ius presentis feudi per uos uel aliquem successorem uestrum in ipso iure debetis predicta concessa et data ut supra reddere comuni ianue uel eius certo nuncio seu in eius potestate ponere guarnita et disguarnita et de ipsis atque hominibus ipsorum locorum pacem et guerram facere contra quamcumque personam ciuitatem et locum per uos et homines uestros cum predictis uobis in feudum datis et concessis in ordinamento comunis ianue seu eius certi nuncii. saluo quod inferius dicetur quociescumque de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii comunis ianue uel maioris partis processerit occasione cuiuscumque guerre quam comune ianue haberet contra quamcumque personam ciuitatem uel locum per quam uel quem offensio seu dampnum dari uel inferri posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis uel eciam hominibus de districtu ianue per ipsas partes seu deuersus ipsas partes uel alias partes ipsis coherentes tenenda et custodienda expensis comunis ianue per ipsum comune quousque ipsa guerra durauerit. cessante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet predicta uobis et quibuscumque successoribus uestris in iure presentis feudi. item debetis uos et heredes successores uestri in iure dicto ire in exercitum hostem et caualcatam per terram sicut alii nasali comunis ianue et habere sicut alii nasali comunis ianue habent. et facere et curare quod homines uestri et ipsorum ibunt in hostem exercitum et caualcatam comunis ianue tantum per terram dummodo comune ianue eis faciat ea que facere consueuit hominibus de ultra iugum existentibus in exercitu comunis ianue semper et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum per se uel literas suas sigillo comunis ianue sigilatas uel per suum certum nuncium. ita tamen quod nos dicti henricetus et manfredinus uel aliquis ex

257

Digitized by Google

heredibus uestris seu habens causam a uobis uel aliquibus successoribus uestris in iure presentis feudi non teneamini uel teneantur facere iurare sacramentum fidelitatis homines uestros comuni ianue uel alii pro comuni pro quibus debemus et promictimus nomine comunis uobis stipulantibus pro uobis et heredibus et successoribus uestris seu habentibus ab eis uel uobis caussam in iure presentis feudi quod nos et ipsos et quemlibet ipsorum iuuabimus manutenebimus et deffendemus de omnibus predictis et de omnibus terris et possessionibus ac iuribus uestris quas seu que ubicumque possidetis seu tenetis. et specialiter predicta uobis ut supra in feudum data et concessa contra quamcumque personam ciuitatem uel loca. et facere bona fide homines uestros esse subdictos uobis et heredibus uestris et quibuscumque ad quos a uobis uel successoribus uestris quocumque modo peruenerit ius presentis feudi tamquam dominis suis. et quod ad predicta obseruanda dabimus dicto nomine seu dictum comune dabit uobis et ipsis adiutorium et iuuamen. et quod uos et homines uestros saluos et securos custodiemus in personis et rebus in ianua et districtu. et quod non receptabimus in ianua uel districtu aliquam personam forestatam per uos uel heredes uestros uel per aliquem ad quem ius presentis feudi a uobis uel aliquibus successoribus uestris peruenerit si ipsa persona forestata fuerit de hominibus uestris seu iurisdicionis uestre qualitercumque forestata sit et quacumque occaxione. et si ipsa persona forestata de hominibus uestris seu iurisdicionis uestre non fuerit quod non receptabitur in ianua uel districtu si ipsa persona fuerit forestata per uos uel heredes uestros seu aliquem ad quem ius presentis feudi a uobis uel aliquibus successoribus uestris peruenerit occaxione dellicti siue maleficii quod dicatur fuisse commissum in aliqua parte uel loco iurisdicionis uestre. item quod si contingeret uos uel aliquem ex heredibus uel successoribus uestris in iure presentis feudi uel homines uestros uel ipsius facere guerram ad requisicionem comunis ianue contra aliquam personam ciuitatem uel locum. et propterea terre uestre uel successorum uel hominum uestrorum seu hominum ipsorum successorum deuastarentur per aliquem uel aliquos ex hiis contra quos fieret guerra ut dictum est quod comune ianue prouidebit in ipsis dampnis secundum quod prouidebitur dicto comuni. et eciam in eundem casum si contingeret uobis uel aliquo ex successoribus uestris predictis guerram faciente ut dictum est amictere aliquod castrum uel locum quod comune ianue prouidebit et ipsis de tali dampno quousque illud castrum uilla seu locus recupperabitur. item quod si contingeret uos uel aliquem ex heredibus seu successoribus uestris predictis facere guerram ut dictum est quod comune ianue non faciet pacem cum illo uel illis contra quos uel aliquem ex predictis contingeret facere guerram ut dictum est nisi in ipsa pace uos et ipsi fueritis associati seu positi. uersauice nos dicti enricetus et manfredinus iuramus et promictimus uobis dictis dominis potestati et capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue et per uos ipsi comuni fidelitatem pro predictis omnibus sicut ueri uasalli debent et tenentur domino suo contra omnes personas excepto imperatore romano. promictentes uobis stipulantibus nomine comunis dicti quod predicta omnia per uos nomine dicti comunis nobis ut supra in feudum data et concessa guarnita et disguarnita reddere et consignare seu ponere in potestatem comunis ianue seu eius certi nuncii per nos et heredes nostros et quoscumque quibus a nobis uel aliquo ex heredibus seu successoribus nostris predictis ius presentis feudi peruenerit quocienscumque de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii ipsius comunis uel maioris partis processerit occaxione cuiuscumque guerre quam comune ianue haberet contra quamcumque personam ciuitatem uel locum per quam seu quem offensio seu dampnum dari uel infferri posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis uel eciam hominibus de districtu ianue per ipsas partes siue deuerssus ipsas partes uel partes alias ipsis partibus coherentes tenenda et custodienda expensis comunis ianue per dictum comune quousque ipsa guerra duraueriit. cessante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet predicta nobis et quibuslibet heredibus seu successoribus nostris in iure presentis feudi. item debemus et promittimus uobis dominis potestati capitaneis antianis et consiliariis stipulantibus ut supra quod de predictis omnibus atque hominibus nostris et dictis castris territoriis et districtu ipsorum et cuiuscumque ipsorum pacem et guerram faciemus per nos et heredes et quoslibet successores nostros in iure presentis feudi in ordinamento comunis ianue uel sui certi missi quocienscumque et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue uel per suas literas sigillo comunis ianue sigilatas uel per ipsius seu ipsorum certum nuncium fuerit requisitum. et eciam quod ibimus et dicti heredes seu successores nostri ibunt in exercitum hostem uel caualcatam comunis ianue per terram sicut alii uassali comunis ianue comuni ianue nobis faciente sicut aliis uasallis. et quod faciemus et curabimus per nos et dictos heredes seu successores nostros quod homines nostri et ipsorum ibunt in hostem uel caualcatam seu exercitum comunis ianue per terram tantum dummodo comune ianue eis faciat que facere consuetis hominibus de ultra iugum existentibus in exercitum comunis ianue semper et quandocumque per illum uel illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum seu per se uel literas suas sigillo comunis ianue sigillatas. excepto contra heredes seu successores quondam domini manfredi marchionis de carreto et ecclesiam aquensem contra quos seu quem quantum de personis nostris non teneamur guerram facere sed de hominibus nostre iurisdicionis bene teneamur facere ipsam guerram

Digitized by Google

contra dictos heredes sed non contra dictam eccle-
siam eciam de hominibus. item non receptabuntur
fouestati comunis ianue in terris nostris predictis
uel aliqua earum et quod omnes ianuenses et de
districtu ianue et qui per comune ianue modo ali-
quo distringuntur erunt salui et securi in terris
predictis in personis et rebus. insuper actum fuit
per pactum in presenti dactione et concessione
appositum inter dictas partes quod dictus enricetus
et manfredinus seu aliquis heres seu successor ipso-
rum in iure presentis feudi predicta uel aliquod ex
predictis uendere seu alienare non possint nisi co-
muni ianue si tantum habere poterint a comuni
ianue quantum ab alio bona fide et sine fraude
saluo si comune ianue emere nollet. in quem ca-
sum si dicti enricetus et manfredinus siue aliquis
eorum siue alicuius eorum successor in dicto feudo
uendere seu alienare uoluerint seu uoluerit debeant
et teneantur dicti enricetus et manfredinus et eorum
et cuiuslibet eorum heredes seu successores de qui-
bus dictum est predicta uendere persone que sit
ciuis ianue si aliquis reperiretur qui emere uellit.
et si ciuis aliquis qui emere uellit non reperiretur
tunc si uendere uel alienare voluerint dicti enricetus
et manfredinus siue aliquis eorum seu alicuius eo-
rum successorum in dicto feudo teneantur et debeant
uendere uel alienare persone que sit de uasallis
comunis ianue. et aliter nisi ut superius dictum
est uel aliquod ex predictis dicti hennicetus et man-
fredinus uel aliquis eorum seu alicuius eorum suc-
cessorum in dicto feudo uendere seu alienare non
possint predicta uel aliquod ex predictis. et semper
eo saluo in quemcumque casum contingerit uendi-
cionem uel alienacionem fieri de predictis uel ali-
quod de predictis fiat ita ipsa uendicio seu alie-
nacio et eo acto quod illa persona in qua deueneriat
predicta uel aliquod ex predictis teneatur iurare
fidelitatem comuni ianue et ipsa in feudum tenere
ab ipso comuni secundum pacta et conuentionem
prescriptas et sicut concessa sunt dictis enriceto et
manfredino. et eodem modo comune ianue ipsi per-
sone teneatur sicut ipsis enriceto et manfredino te-
netur. predicta omnia facta sunt saluis semper et
inconcussis existentibus conuencionibus inter comune
ianue ex una parte et dictos enricetum et manfre-
dinum et quoscumque ex marchionibus de ponzono
ex altera factis et faciendis super nemore montis
arsallis et aliis antiquis conuentionibus hactenus initis
inter comune ianue ex una parte et aliquem seu
aliquos ex marchionibus de ponzono ex altera pre-
terquam in hiis solummodo super quibus aliud spe-
cialiter in presenti instrumento comprehensum est
quam super ipsis et antiquis conuencionibus conti-
netur predicta omnia et singulla dicte partes dictis
nominibus promisserunt sibi inuicem solempniter
stipulantes actendere complere et obseruare et rata
et firma habere et tenere imperpetuum et nullo
tempore contrafacere uel uenire. alioquin mille
marchas puri argenti nomine pene pars non obser-
uans parti obseruanti dare et soluere promisit. fir-
mis manentibus supradictis pro qua pena et pre-
dictis omnibus et singulis obseruandis dicte partes
inter se uicissim obligauerunt pignori uidelicet dicti
domini potestas capitanei anciani et consiliarii om-
nia bona comunis ianue que per capitulum obligari
non prohibentur. et dicti enricetus et manfredinus
omnia bona eorum. actum ianue in palacio here-
dum oberti aurie. testes domini bartolinus bonifacii
obertus paxius et castellinus de sauro iudices et
iacobus alpanus et loisius caluus et enricus de sa-
bignono notarii. anno dominice natiuitatis MCCLXXXX.
die XXII nouembris. indicione tercia circa comple-
torium.

Exposuitque dictis nominibus dictus dominus pon-
cius quod dictus quondam dominus enricetus auus
ipsius domini poncii et abauus dictorum domi-
norum alberti et iacobi decessit relictis duobus
filiis dominis bonifacio et guieto qui dominus bo-
nifacius decessit relictis dictis domino poncio et
guieto patre dictorum dominorum alberti et iacobi
et ad quos dominos poncium albertum et iacobum
spectat et pertinet medietas dicti castri ponzoni
burgi uillarum et districtus et territorii dicti loci
ponzoni. et propterea requisiuit et humiliter sup-
plicauit prefacto magnifico domino duci et eius con-
silio quod dignentur dictum dominum poncium
nomine suo et tamquam procuratorem et procura-
torio nomine dictorum dominorum alberti et iacobi
nepotum suorum reuestiri de dicta medietate dicti
castri ponzoni burgi uillarum districtus et territorii
ipsius cum pactis modis formis et condicionibus in
dicto instrumento dicte infeudacionis descriptis et
denotatis. offerendo se dictis nominibus paratum
dictam infeudacionem recipere a prefacto domino
duce et eius consilio nomine et nice comunis ianue.
et eisdem dicto nomine debitum fidelitatis sacra-
mentum prestare et omnia alia facere et obseruare
iuxta formam dicte prime infeudacionis. qui magni-
ficus et potens dominus dominus antoniotus dux
prefatus in presentia consilio uoluntate et consensu
sui consilii quindecim sapientum antianorum. et
dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in pre-
sentia auctoritate et decreto prefati magnifici do-
mini ducis. in quo consilio interfuit legiptimus et
sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum
qui interfuerunt nomina sunt hec. fredericus de pa-
gana prior. dominus magister nicolaus angeli. ga-
spar cochalessa. bartholomeus pindebem notarius.
antonius de felizano batiffolium. nicolaus de pastino
de bularo. lodisius iamboni de portuuenere. bar-
tholomeus de galuano de uulturo. bartholomeus ru-
beus de pulciffera. iohannes de ponte copertorerius
et petrus tarigus. audita dicta requisicione et sup-
plicacione facta per dictum dominum poncium suo
et procuratorio nomine dictorum dominorum alberti
et iacobi nepotum suorum et dicte requisicioni tam
quam iuste annuentes ipsum dominum poncium suo
nomine et dictorum nepotum suorum humiliter pe-
tentem seu requirentem se dictis nominibus reue-
stiri de dicta medietate dicti castri ponzoni burgi

258

Digitized by Google

uillarum districtus et territorii ipsius flexis genibus eum quodam anullo aureo quem prefatus dominus dux habebat in manibus nomine et uice comunis ianue reuestiuit quantum est pro dicta medietate dicti castri ponzoni burgi uillarum districtus et territorii ipsius. qua reuestitura sibi dictis nominibus facta dictus dominus poncius nominibus quibus supra prestitit fecit et subiit in manibus prefati magnifici domini ducis nomine et uice comunis ianue fidelitatis debitum iuramentum. et promissit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautellam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest esse. de cetero fidellis uasallus et feudatarius comunis ianue pro dicta medietate dicti castri ponzoni burgi uillarum districtus et territorii ipsius iuxta et secundum formam dicte prime dactionis et concessionis in feudum. que omnia et singulla supradicta dicte partes dictis nominibus promisserunt sibi ad inuicem solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus. et ad cautellam michi dicto notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit seu poterit interesse actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto dirrecte uel per obliquum. sub pena mille marcharum puri argenti. que pena aplicetur parti obseruanti et exigatur a parte non obseruante quociens fuerit contrafactum. ratis nichominus semper manentibus supradictis et proinde et ad sic obseruandum dicte partes sibi ad inuicem pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dicti magnificus dominus dux et consilium eidem domino poncio dictis nominibus omnia bona dicti comunis ianue habita et habenda. illa uidelicet que per capitula dicti comunis non sunt prohibita obligari. et dictus dominus poncius nominibus quibus supra omnia bona ipsius et dictorum constituencium habita et habenda et specialiter dictam medietatem dicti castri ponzoni burgi uillarum districtus et territorii ipsius ita quod generalis obligacio non derroget speciali nec e conuerso. renunciantes dicte partes sibi ad inuicem excepcioni predictorum ut supra non factorum et non interuentorum rei sic ut supra non geste uel aliter se habentis dolo mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni iuri. et de predictis prefatus magnificus dominus dux et consilium mandauerunt dictusque dominus poncius rogauit confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue canzellarium infrascriptum. actum ianue in salla terratice palacii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII. indicione septima secundum cursum ianue. die martis XXVIII nouembris circa nonam. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis conrado mazurro. aldebrando de corsario et petro de bargalio notariis et comunis ianue canzellariis.

(CCLXVIII)

MANUEL, *Frederici quondam Crauexanae marchionis filius, intuitu amicitiae et foederis, quibus inter se vincti fuerant praecessores sui et Ianuense Commune, medietatem Arociae vallis et Crauexanae marchionatus, cum villis et terris eorumdem, communi eidem subiicit.*

1385, 13 januarii

Cod. B. fol. 168. *et* 186.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus manuel marchio de crauexana filius quondam domini frederici actendens antiquam beniuolenciam quam habuerunt dictus quondam pater suus et alii maiores antecessores sui qui fuerunt marchiones in dicto marchionatu crauexane erga comune ianue et conuentiones et federa que fuerunt et sunt inter ipsum comune ianue et dictum marchionatum. et confidens de adiutorio et sperans de propulsatione et deffensione dicti comunis ianue. dominii et titulo mere et pure donationis inter uiuos que uitio ingratitudinis uel alio quouis iure uel modo reuocari non possit dedit et concessit magnifico et potenti domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et consilio quindecim antianorum eiusdem et ad cautelam michi anthonio de credencia notarie et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni medietatem seu mediam partem ualis arocie et tocius dicti marchionatus crauexane. et specialiter medietatem castelanie techi et terrarum et uillarum in dicta castelania situatarum. item medietatem castelanie roche rancii terrarum et uillarum in dicta castelania situatarum. item medietatem castelanie cartani terrarum et uillarum in dicta castelania situatarum. item medietatem uille rezii. item medietatem uassalagiorum uncii casanoue uellagi et maremi et aliarum terrarum et locorum ad dicta uassalagia spectantium et pertinentium. item medietatem uassalagii pornaxii. item medietatem uasalagii cuxii et mendatice. et generaliter medietatem omnium terrarum locorum oppidorum uillarum et uassalagiorum in dictis uale arotie et marchionatu crauexane existencium et situatorum quomodocumque et qualitercumque et undecumque spectancium et pertinencium ad dictum dominum manuelem marchionem de crauexana. cum mero et

Digitized by Google

mixto imperio iurisditione territorio pedagiis hostie et cavalcate et fidelitate hominum rippis et nemoribus et quibuscunque regalibus sibi competentibus et que competere contuerunt in dicta medietate dicte ualis et dicti marchionatus cum omnibus supradictis. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dicto comuni placuerit faciendum iure proprietatis et dominii renuncians exceptioni dicte donationis et tradditionis non facte rei ut supra non geste. doli mali in factum actioni conditioni sine causa. et omni iuri insuper ex dicta causa donationis cessit. tradidit et mandauit seu quasi dictis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis omnia iura actiones et rationes utilles et directas mixtas *b* rei persecutorias et penales sibi competencia et competitura in dicta medietate dicte ualis arocie et in dicto marchionatu et terris uillis opidis et castris predictis ita ut ipsis iuribus dictum comune de cetero possit agere et experiri et omnia facere que ipse donans poterat ante presentem donationem. insuper ex dicta causa donationis dedit et transtulit et dedisse et transtulisse confitetur dominium et possessionem seu quasi dicte medietatis dicte ualis et dicti marchionatus et terrarum uillarum et opidorum prediotorum cum omnibus et singullis iuribus supradictis constituens se nomine dicti comunis possidere donec possessionem dictum comune ianue acceperit corporalem. quam possessionem corporalem aprehendendi dicto comuni ianue licenciam *c* concessit et quod possit sua propria auctoritate occupare. acquirere et invadere dictam medietatem dicte ualis et dicti marchionatus et omnia et singula supradicta donate uolens et mandans presentem donationem et omnia et singula in presenti instrumento contenta insinuari apud acta et in actis domini uicarii domini potestatis ianue presentis et uandantis presentem donationem insinuari apud acta eiusdem per nicolaum de bellignano notarium curie dicti domini potestatis ianue deputatum ad scribendum acta curie dicti domini uicarii. acto quod in presenti donatione non inteligatur inclusa aliqua pena commissa contra quondam dominum aleramum de carreto et dominum manuelem de carreto fratrem suum uel alterum ipsorum siue anthonium de carreto filium et heredem dicti quondam domini alerami de carreto debita dicto domino manueli de crauexana maxime uigore publici instrumenti compositi et rogati per iohannem de cogna de [illegible] ymo dicto domino manueli marchioni de crauexana in dicta pena commissa et committenda saltem ius remaneat et non inteligatur iuri ipsius in aliquo derrogatum nel abrogatum. quam quidem donationem et iuriam cessionem et omnia et singula supradicta dictus dominus manuel marchio crauexane promisit et convenit dictis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancelario tanquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma. et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione causa uel ingenio que dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub pena dupli valimenti dictarum rerum et bonorum donatorum ut supra et eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa ratis semper manentibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus manuel pignori obligauit et ypotecauit dicto comuni ianue omnia bona sua habita et habenda. et de predictis omnibus mandauit confici debere publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium supradictum et infrascriptum actum ianue in sala terratice palacii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV indicione VII secundum cursum ianue die ueneris XIII ianuarii in terciis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino iacobo de sarzana iurisperito uicario ducali. aldebrando de coruaria. conrado mazurro et massimo de iudicibus notariis et cancellariis comunis ianue.

259

(CCLXIX)

Oblatis Ianuensi Communi, a Manuele, Fredenici quondam Cravexanae marchionis filio, medietatibus Arociae vallis et Cravexanae marchionatus cum villis et terris eorumdem, haec omnia Manuel ipse a communi eodem feudi iure recipit.

1385, 13 ianuarii

Cod. B. *fol.* 168. *v. et* 186. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor. in presentia consilii uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. antenius dragus loco prioris. iohannes de fontanegio lanerius. luqianus pauicius. nicolaus stroxellus de sexto. iacobus de ambiatorio de multaro. iohannes griffiotus. lodisius de monterubeo notarius. iohannes de casanoua speciarius. dondedeus de sancto ulcinio draperius. bertonus bechoresse de neruio. nicolaus de pontedecimo draperius. et bartholomeus de ferrario de pulciffera actendentes

Digitized by Google

sincere dilectionis affectum quem habuit et habet egregius dominus manuel marchio crauexane quondam domini frederici uersus ipsos magnificum dominum ducem consilium et comune ianue qui dicto comuni libere donauit medietatem ualis arotie et marchionatus crauexane et oppida terras et iura de qaibus plenius fit mentio in quodam publico instrumento donationis insinuate in actis domini uicarii domini potestatis ianue. scripto manu mei notarii et canzellarii infrascripti hodie paulo ante uolentes antiquam fidem quam semper seruauit comune ianue suis fidelibus conseruare et augere et sequentes uestigia dicti comunis et maiorum suorum qui pro tempore fuerunt. nomine et uice dicti comunis ianue dederunt et concesserunt in nobile feudum et gentile dicto domino manueli marchioni *b* de crauexana presenti petenti et supplicanti dictam medietatem ualis arotie et dicti marchionatus crauexane et specialiter medietatem castelanie techi et terrarum et uillarum in dicta castelania situatarum. item medietatem castelanie cartani terrarum et uillarum in dicta castelania situatarum. item medietatem castelanie roche rancii uillarum et terrarum in dicta castelania situatarum. item medietatem uille rezii. item medietatem uasalagiorum uncii casanoue uellaghi et maremi et aliarum terrarum et locorum ad dicta uasalagia spectantium et pertinentium. item medietatem uassalagii pornarii. item medietatem uasalagii cuxii et mendatice et generaliter medietatem omnium terrarum locorum oppidorum uillarum et uassalagiorum in dictis ualle arotie et mar- *c* chionatu crauexane existentium et situatorum spectancium et pertinenciam ad dictum comune ianue cum omnibus mero et mixto imperio iurisditione regalibus fidelitate hominum hoste et caualcata pedagiis rippis nemoribus et ceteris quibuscumque aliis de quibus plene fit mentio in dicto instrumento donationis insinuate. et dictum dominum manuelem per ensem quem ipse magnificus dominus dux tenebat in manibus inuestiuit nomine et uice comunis ianue ipsumque dominum manuelem ad osculum pacis recepit cum omnibus iuribus et pertinenciis dictorum bonorum et iurium donatorum ipsi comuni et de quibus plene fit mentio in dicto instrumento donationis. ita ut ipsis iuribus feudalibus sibi concessis de cetero possit agere et experiri et omnia facere *d* que potest uasalus bonus et uerus in bonis feudalibus secundum naturam ueri et recti feudi acto tamen expresse in presenti infeudatione quod dictum feudum possit transire eciam ad extraneos successores ex testamento uel ab intestato dummodo sint de domo marchionum de crauexana quamuis ex natura successionis feudi hoc non liceret saluis semper conuentionibus que comune ianue habet et solitum est habere tam ex forma conuentionum uigentium inter dictum comune ianue et marchiones de crauexana quam alio quouis iure ita quod in presentem infeudationem dicta iura comunis ianue non ueniant nec cadant nec comprehendantur sed sint ualida in eo statu in quo erant ante presentem infeudationem. qui egregius dominus manuel supradictus benigne et humiliter aceptans dictam infeudationem et inuestituram sibi factam flexis genibus in manibus prefati magnifici domini ducis recipientis nomine dicti comunis ianue per se et successores descendentes et quoscumque alios eciam extraneos super libro quem ipse magnificus dominus dux tenebat in manibus prestitit fidelitatis debitum iuramentum cum omnibus clausulis et capitulis nouis et ueteribus et in ueteri et noua fidelitate comprehensis. promictens dictus dominus manuel de cetero seruare et facere ea que facere debet uerus et bonus uasalus domino suo. et de predictis omnibus prefati dominus dux et consilium ac dictus dominus manuel mandauerunt confici debere publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et dicti comunis ianue canzellarium infrascriptum. actum ianue in salla terratice palacii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV indicione VI secundum cursum ianue die veneris XII ianuarii paulo post terciam presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino iacobo de sarzana iurisperito uicario ducali. aldebrando de coruaria. conrado mazurro et massimo de iudicibus notariis et cancellariis comunis ianue.

(CCLXX)

Contendentibus inter se Ianuense Comuni, Lazarino, Carolo et Georgino ex marchionibus de Carreto, Manuele et Iohanne de Salutiis ex Crauexanae marchionibus, cum Manuele et Antonio ex marchionibus de Carreto super dominio et proprietate castrorum, terrarum, locorumque uniuscuiusque eorum, indeque exorto bello, simultates omnes, inducciis interim statutis, Antoniotto Adurno, Ianuensium duci, velut communi amico, compromisso in eumdem facto, componendae relinquuntur.

1385, 20 martii

Cod. B. fol. 169. v.
(H.R.)

In nomine domini amen. cum orte essent questiones dissenssiones et scandala multa contingissent inter comune ianue nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto natos quondam domini georgii suis propriis nominibus et nomine et uice georgini nepotis ipsorum nati quondam domini enriceti nobiles et egregios uiros dominum manuelem marchionem de crauexana filium quondam domini frederici et dominum iohannem de saluciis marchionem de crauexana et complices uasitores et adherentes dicti comunis ianue

Digitized by Google

et specialiter et nominatim dominos georginum guiraldum cristoforum et iacobum marchiones de ceua. et alios quos infrascriptus uel alius quisque sindicus dicti communis declarauerit et nominauerit infra mensem unum proxime uenturum. ac complices ualitores et adherentes dictorum dominorum marchionum quos declarauerint et nominauerint infra dictum mensem unum proxime uenturum ex una et pro una parte. et nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini enrici et antonium quondam domini alarami marchiones de carreto complices fautores ualitores uasalos homines et adherentes eorum quos declarauerint et nominauerint infra dictum mensem unum proxime uenturum ex alia et pro alia parte. tandem diuina gracia suffragante dicte partes confidentes de probitate et *b* uirtutibus magnifici uiri domini antonioti adurni suo proprio nomine et in sua propria persona et non sub nomine appelatiue officii uel dignitatis ducalis. uolentes sedare dictas discordias guerras et scandala et finem imponere amicabiliter et ad pacem et concordiam auctore domino peruenire. ecce quod discretus uir conradus mazurrus notarius et communis ianue canzellarius sindicus et sindicario nomine dicti communis in presentia consilio uoluntate et consensu infrascriptorum antianorum quorum nomina sunt. ludisius de monterubeo notarius prior. dominus iohannes de innocentibus iurisperitus. lucianus pauicius. stephanus de sancto blaxio. anthonius dragus. nicolaus stroxollus de sexto. iohannes griffiotus. raffael instinianus quondam dominici. iohannes de ca- *c* samoua speciarius. berthonus bechorosso de neruio et nicolaus de pontedecimo draperius. et eciam in presencia uoluntate consilio et consensu infrascriptorum trium ex quatuor officialibus constitutis super consulendis seruiciis dicte guerre quorum nomina sunt hec. fredericus de pagana. bartholomeus pimdebem de nernatia notarius et iohannes tortorinus habentes ad infrascripta et alia a dicto comuni ianue plenum et speciale mandatum iuxta formam publici instrumenti scripti manu massimi de iudicibus notarii et communis ianue canzellarii die heri cuius tenor inferius est insertus. et prefatus nobilis et egregius dominus lazarinus marchio de carreto suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine domini karoli fratris sui ut de *d* procura constat publico instrumento scripto manu petri catanei de albingana notarii die xvi mensis presentis marcii et cuius tenor inferius est insertus pro se ipsis uasalis et hominibus et ualitoribus et adiutoribus eorum. nec non prefatus nobilis et egregius dominus manuel marchio de crauexana suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine prefati egregii domini iohannis de saluciis marchionis de crauexana iuxta formam alterius publici instrumenti scripti manu dicti petri catanei de albingana notarii dicta die xvi mensis presentis et cuius tenor inferius est insertus pro se ipsis hominibus uasalis et ualitoribus suis ex una parte. et nobilis et egregius uir dominus guillielmus *a* marchio ceue miles filius domini georgini procurator. et procuratorio nomine dictorum nobilium et egregiorum uirorum dominorum manuelis et antonii marchionum de carreto et suorum uasalorum et hominum et ipsis adherencium et ualitorum de cuius mandato constat instrumento scripto manu baptiste montagnini de burgo plebis notarii die quarta mensis presentis marcii et cuius tenor inferius est insertus ex altera parte non ui non dolo non metu nec per errorem iuris uel facti sed sua spontanea et libera uoluntate et ex certa sciencia de omnibus et super omnibus et singulis guerris discordiis controuersiis et questionibus ortis inter ipsas partes quacumque occaxione uel causa que dici uel excogitari possit. et super omnibus et singulis iniuriis incendiis dampnis homicidiis et quibuscumque offensionibus realibus et personalibus factis seu que facta dicerentur inter ipsas partes. nec non inuasionibus et occupationibus terrarum locorum et castrorum et super dominio proprietate et possessione castrorum locorum et terrarum ipsarum parcium. et generaliter de omni eo et toto quod una pars petere uel requirere uellet seu posset ab alia seu aliquis ex una de dictis partibus contra aliam partem seu aliquem de dicta parte coniunctim et diuissim dictis causis occaxionibus et aliis quibuscumque cogitatis et non cogitatis. et super dependentibus et conexis ab eis et quolibet predictorum et que infrascripto domino arbitractori uidebuntur conexa. dicte partes se compromisserunt et generale largum et liberum compromissum fecerunt in prefatum magnificum uirum dominum anthoniotum adurnum presentem et aceptantem tamquam in eorum arbitrum arbitractorem amicabilem compositorem et comunem amicum. ita quod possit elligere quam uiam uoluerit in procedendo et sententiando et uariare de una ad aliam secundum quod sibi placebit et uoluerit. dantes et concedentes eidem magnifico uiro domino anthonioto plenam omnimodam et liberam potestatem dicendi pronunciandi sententiandi arbitrandi arbitramentandi cassandi condempnandi absoluendi corrigendi emendandi semel et pluries de iure uel accordio seu conuencione iuris ordine seruato uel non seruato libello oblato uel non oblato die feriata et non feriata lite contestata et non contestata stando uel sedendo et in quocumque loco partibus citatis uel non citatis. et una uel pluribus citatis et aliis non presentibus partibus uel absentibus. et una uel pluribus presentibus et aliis absentibus in scriptis uel sine scriptis. et demum in omnibus et per omnia prout et sicut dicto magnifico domino eorum arbitro uidebitur et placuerit nullo pretermisso obstante. promictentes eidem omnem legum et iuris austeritatem subtilitatem et obseruantiam cuiuscumque iuris municipalis. promictentes sententiam uel sententias arbitramentum uel arbitramenta ferendum ferendas seu ferenda non reuocare nec petere reduci ad arbitrium boni uiri. renunciantes iuribus et legibus quibus cauetur quod sententia arbitractoris si fuerit

260

Digitized by Google

iniqua possit reduci ad arbitrium boni uiri et omni alii iuri. emologantes affirmantes et approbantes ex nunc prout ex tunc omnem sententiam arbitrium et arbitramentum inde ferendam uel ferendum uigore presentis compromissi. que omnia et singula dicte partes iurnuerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus mei notarii et communis ianue cancellarii infrascripti et promisserunt solempnibus stipulacionibus hinc inde intervenientibus actendere complere et obseruare facere et exequi quicquid per dictum magnificum dominum arbitrum et arbitractorem uigore presentis compromissi dictum pronunciatum declaratum arbitratum arbitramentatum statutum ordinatum preceptum cassatum correctum emendatum condempnatum et absolutum faerit sub pena florenorum auri decemmilium ra- *b* cione iusti interesse inter ipsas partes ex nunc comuni ipsarum concordio et uoluntate taxati et conuenti. et eciam sub quacumque alia pena quam dictus magnificus dominus arbitractor uellet imponere. et cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. que pena tociens commitatur quociens foret in aliquo contrafactum. qua commissa uel non et ea soluta uel non nichilominus rata et firma permaneant omnia et singula supradicta. insuper prefatus nobilis et egregius uir dominus lazarinus marchio de carreto suo et procuratorio dicti domini karoli fratris sui nominibus ex una parte. et dictus nobilis et egregius uir dominus manuel marchio de crauexana suo et procuratorio nominibus dicti domini *c* iohannis de saluciis ex marchionibus crauexane ex una alia parte uolentes seruare conuenta inter ipsas partes fecerunt compromissum in prefatum magnificum dominum anthoniotum de omnibus et singulis questionibus litibus seu differentiis que possent esse inter dictas partes occasione illorum de quibus in presenti instrumento fit mentio et quacumque alia occasione uel causa cogitata uel non cogitata et specialiter super quibuscumque ligis infeudacionibus et iuramentis fidelitatum et confederacionibus et obligacionibus factis et que facte dicerentur inter partes et super dependentibus ab eisdem et super omni eo et toto quod una pars ab alia coniunctim uel diuissim hinc inde petere uel requirere posset seu uellet cum omni potestate et baylia de qua *d* supradictum est et cum omnibus et singulis supradictis et sub pena predicta. et de uerbo ad uerbum cum obligacionibus et solempnitatibus superius expressatis que dicte partes hic habere uolueruut pro repetitis. promictentes predicta omnia et singulla actendere complere et obseruare rata grata et firma tenere sub penis predictis et sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsarum parcium et cuiuslibet earum habitorum et habendorum. et durent presentia compromissa eaque durare uoluerunt dicte partes usque ad mensem unum tantum proxime uenturum. et predicta omnia facta sunt in presentia uoluntate et consensu egregii uiri domini georgini nati supradicti domini manuelis marchionis de carreto qui iurauit ad sancta dei euangelia et promisit non recedere de ciuitate ianue sine expressa licencia prefati magnifici domini anthonioti usque ad latas sententias ferendas per ipsum.

Tenores autem instrumentorum procure sunt ut infra. et primo tenor instrumenti sindicatus dicti conradi maxurri talis est.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia auctoritate et consensu sui consilii quindecim antianorum. et ipsum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. et quorum qui his interfuerunt nomina sunt hec. ledisius de monterubeo notarius prior. dominus iohannes de innocentibus legumdoctor. iohannes de fontanegio lanerius. lucianus pauicius. stephanus de sancto blaxio. antonius dragus. nicolaus strexellus. dondedeus de sancto ulcixio. iohannes griffetus. raffael iustinianus quondam dominici. iohannes de casanoua speciarius et nicolaus de pontedecimo. et in presentia deliberatione et uoluntate infrascriptorum quatuor tractatorum super negociis finarii etc. quorum nomina sunt hec. dominus magister nicolaus angeli phisicus. fredericus de pagana. bartholomeus de uernacia notarius et iohannes torterius nomine et uice comunis ianue constituerunt creauerunt et ordinauerunt coram certam sindicam et procuratorem factorem et nuncium specialem prout de iure melius fieri potest conradum maxurrum notarium et cancellarium comunis ianue presentem et presens mandatum sponte suscipientem ad tractandum et firmandum pacem et treugas nomine et uice dicti comunis ianue cum egregiis et potentibus uiris dominis manuele de carreto quondam domini enrici et anthonio filio quondam domini aluarni de carreto nepote dicti domini manuelis coniunctim et diuissim et procuratoribus eorum et cuiuslibet eorum et cum complicibus et colligatis et adherentibus uassallis et subdictis quibuscumque ipsorum dominorum manuelis et antonii de omnibus et singulis dampnis robariis uiolenciis iniuriis incendiis homicidiis adulteriis inuasionibus et offensionibus quibuscumque realibus et personalibus et captionibus terrarum castrorum seu uillarum et ipsarum destructionibus siue dirruptionibus hinc inde factis et perpetratis coniunctim et diuissim per dictos dominos manuelem et anthonium colligatos complices uassalos et subdictos ipsorum dominorum manuelis et antonii et e contra. et ad faciendum finem remissionem et omnimodam deliberationem et quietacionem de omnibus et singulis suprascriptis et quolibet predictorum conexis emergentibus et dependentibus ab eisdem et quolibet eorum cum cautelis et clausulis opportunis etiam in foro conscientie. item ad paciscendum transigendum et componendum nomine et uice comunis ianue cum predictis dominis manuele et anthonio coniunctim et diuissim et cum

Digitized by Google

adherentibus complicibus et sequacibus uasallis et subditis ipsorum et cuiuslibet eorum de omnibus et singulis supradictis et occasione predictorum et super conexis emergentibus et dependentibus ab eisdem et quolibet eorumdem. item ad emendum et quocumque alio titulo acquirendum terras castra loca iurisditiones et uassalagia et homagia quocumque modo pro precio et preciis et sub pactis modis formis de quibus dicto sindico melius uidebitur. item ad infeudandum et in feudum concedendum illi et illis personis et cum pactis modis formis et conditionibus cui quibus et de quibus melius eidem uidebitur et placuerit. item ad compromictendum et compromissum plenum et generale faciendum unum et plura in unum et plures in eorum arbitros arbitratores et amicabiles compositores et specialiter in magnificum uirum dominum anthoniotum adurnum suo proprio et priuato nomine et non sub titulo alicuius officii uel dignitatis ducalis cum promissionibus renunciationibus et penarum adiectionibus et clausulis oppostunis de quibus dicto sindico melius uidebitur et placuerit cum predictis dominis manuele et antonio de et super omnibus et singulis suprascriptis et dependentibus ab eisdem. et ad concedendum eisdem arbitris et arbitratoribus et presertim prefato domino antonioto omnimodam potestatem et bayliam arbitrandi arbitramentandi pronunciandi et declarandi de iure de facto uel acordio prout et sicut ei uel eis melius uidebitur et placuerit de omnibus et super omnibus suprascriptis et dependentibus ab eisdem. remissa omni iuris solempnitate et seruatis terminis iuris consuetis uel non seruatis. item quod possint uel possit tamquam arbitractor uel arbitractores procedere et terminare partibus absentibus uel presentibus citatis et non citatis una citata et alia non una presente et altera absente. ita quod ipse sindicus possit remictere omnem iuris solempnitatem et promictere et obligare ipsum comune ianue de non reclamando a sententia uel sentenciis ipsius uel ipsorum ratione iniquitatis uel iniusticie et de non petendo reduci ad arbitrium boni uiri. et possit renunciare legibus et iuribus quibus cauetur quod sentencie arbitractorum possint reduci ad arbitrium boni uiri si fuerint inique. item ad promictendum et obligandum ipsum comune ianue ad penas conuentionales in casu quo non seruaret sententiam uel sententias arbitramentum seu arbitramenta. item ad omnia et singula que in predictis et circa predicta et quolibet predictorum eidem sindico uidebuntur addenda eciamsi mandatum exigant speciale et quecumque alia que ipsi constituentes facere possent. item ad paciscendum componendum et transigendum pacta transactiones et compositiones faciendum cum egregiis et potentibus uiris dominis lazarino et karolo marchionibus de carreto fratribus et filiis quondam domini georgii marchionis de carreto et procuratoribus ipsorum et cum filiis et heredibus quondam domini enriceti marchionis de carreto fratris ipsorum dominorum lazarini et carolli et procuratoribus ipsorum seu legiptimis personis pro ipsis et cum dominis manuele marchione de crauexana quondam domini frederici et iohanne de saluciis marchione crauexane et procuratoribus suis sub pactis modis formis et conditionibus de quibus dicto sindico uidebitur et placuerit. et ad compromitendum et compromissum et compromissa faciendum in unum et plures arbitros et arbitratores et amicabiles compositores et specialiter et presertim in prefatum uirum magnificum dominum antoniotum adurnum suo proprio nomine et priuato et non sub titulo alicuius officii uel dignitatis ducalis cum prefatis dominis lazarino et carollo et heredibus dicti quondam domini enriceti. nec non cum prefatis dominis manuele et iohanne marchionibus crauexane et cum procuratoribus ipsorum uel alterius eorum seu legiptimis personis pro ipsis coniunctim et diuissim. et ad dandum dictis arbitris seu arbitro uel arbitractori et presertim prefato magnifico domino anthonioto omnem potestatem et bayliam arbitrandi arbitramentandi pronunciandi et declarandi de iure et de facto prout et sicut data fuit superius dicto sindico per dictos constituentes in omnibus et per omnia super omnibus et singulis quod dictum comune ianue petere uel requirere posset seu uellet quacumque occasione uel causa a predictis dominis lazarino et carollo et heredibus et manuele et iohanne predictis et quolibet ipsorum coniunctim et diuissim. et e contra super omnibus et singulis que ipsi prefati domini lazarinus et carolus heredes manuel et iohannes coniunctim et diuissim petere et requirere possent a dicto comuni. non obstantibus aliquibus ligis pactis seu conuentionibus hinc inde interuentis et factis et ad omnia alia singula gerenda et administranda que in premissis et circa premissa et quolibet premissorum fuerint necessaria et opportuna de quibus eidem sindico melius uidebitur faciendum. dantes et concedentes dicto sindico plenum liberum et generale mandatum plenam liberam et generalem administrationem et omnem potestatem et bailiam quam ipsi constituentes habent in predictis omnibus et singulis et circa predicta et in dependentibus emergentibus ab eisdem eciamsi mandatum exigant speciale. promictentes michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest uel intererit seu poterit interesse se se nomine dicti comunis perpetuo habere et tenere rata grata et firma omnia et singula suprascripta et quodlibet predictorum et contra non facere uel uenire aliqua occasione uel causa eciam si de iure possent. sub pena dupli tocius eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que pena tociens committatur quociens contrafactum fuerit ratis manentibus supradictis. et proinde obligauerunt omnia bona dicti comunis habita et habenda renunciantes omnibus iuribus et legibus in contrarium disponentibus. actum ianue in sala terratice palacii ducalis comunis ianue ubi

261

Digitized by Google

dicti comunis consilia celebrantur anno dominice nativitatis mocclxxv. indicione vii secundum cursum ianue. die xviii marcii. in turcis. presentibus testibus ad hec vocatis et rogatis sapiente viro domino iacobo de sarzana legumdoctore uicario dicti. antonio de credencia et petro de bargalio notariis et cancellariis comunis ianue.

Ego massimus de iudicibus imperiali auctoritate notariius et prefati magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus scripsi tamen aliis publicis occupatus per alium presens instrumentum extrahi feci.

Tenor uero instrumenti procure dicti domini lazarini talis est.

In nomine domini amen. magnificus et potens uir dominus carolus de carreto ex marchionibus saone etc. omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit suum certum et indubitatum procuratorem actorem et nuncium specialem et quicquid de iure melius esse potest magnificum et potentem uirum dominum lazarinum de carreto marchionem saone etc. fratrem suum generaliter ad omnes causas lites et questiones quas habet uel habiturus est tam in iudicio quam extra. et tam in agendo quam in deffendendo et coram quocumque iudice magistratu tam ecclesiastico quam seculari et specialiter eciam cum magnificis et potentibus uiris dominis manuele et antonio de carreto ex marchionibus saone uel ipsorum altero tam occaxione burgi finarii et iurisditionis eiusdem et eius districtus quam occaxione partis quesite in marchionatu crauexane a domino manuele de crauexana quondam domini frederici ex marchionibus crauexane. ad libellos dandum recipiendum excipiendum replicandum duplicandum triplicandum litem contestandum de calumpnia iurandum et quodlibet aliud sacramentum prestandum et subeundum in animam et super animam dicti constituentis. ponendum et positionibus respondendum testes et instrumenta producendum productos et producta reprobandum in causis concludendum sententias tam interlocutorias quam diffinitiuas audiendum. et si opus fuerit appelandum nulas dicendum causas nulitatis et appelationis prosequendum item ad compromictendum et plenum et largum compromissum faciendum tamquam in arbitrum et arbitratorem et amicabilem compositorem et aliter prout ei melius uidebitur expedire. et specialiter in magnificum et excelsum dominum anthoniotum adurnum dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem. ita quod dictum compromissum eciam fieri possit in dictum dominum anthoniotum adurnum tamquam singularem et priuatam personam et ad se efficaciter obligandum pro obseruacione sentencie ferende per dictum dominum antoniotum eciamsi fuerit arbitramentalis. et tam de eo quod dictus dominus carolus habet facere cum dicto domino manuele de crauexana quam cum comuni ianue et tam de ligis pactis confederationibus factis inter comune ianue ex una parte et predictum dominum lazarinum suo nomine et nomine dicti domini caroli fratris sui ex altera quam aliis quibuscumque. item ad emologandum et expresse approbandum quecumque precepta sententias eciam arbitramentales fienda et ferenda per quamcumque personam in quam factum fuerit compromissum et specialiter per dictum magnificum dominum antoniotum adurnum. et demum ad omnia et singula faciendum que causarum merita et iuris ordo postulant et requirunt et que ipsemet constituens facere posset si presens esset. dans et concedens dicto suo procuratori constituto plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione potestate et baylia eciam extra premissa. nec non promictens omnia et singula que per dictum suum procuratorem acta procurata seu gesta fuerint in premissis et circa premissa et extra. rata firma atque grata perpetuo habiturum sub obligacione bonorum suorum presentium et futurorum. et ultra relleuare dictum suum procuratorem ab omni onere satisdandi promisit et conuenit michi notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singullorum quorum interest et interesse potest in futurum de iudicio sisti et iudicatum solui in omnibus suis clausulis intercedendo et solempniter fideiubendo pro dicto suo procuratore de omnibus et singulis supradictis firmiter attendendis et obseruandis in omnem casum et euentum uersusque iam dictum notarium stipulantem et recipientem ut supra sub obligacione predicta. renuncians beneficio noue constitutionis de fideiussoribus iuris de principali prius conueniendo fori priuilegio et omni iuri et de predictis omnibus et singulis suprascriptis precepit prefatus magnificus dominus carolus de carreto fieri publicum instrumentum per me notarium infrascriptum in laudem domini conradi marchixii iurisperiti de albingana. actum in villa uncii in quadam domo circa locum in quo regebatur curia. anno domini mocclxxv. indicione vii. die xvi marcii. testes iohannes cepulla civis albingane. conradus bresanus de montenico et enricus de oppecio de sucarello uocatis et rogatis.

Ego petrinus cataneus imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

Tenor procure dicti domini manuelis de clauexana talis est.

In nomine domini amen. magnificus et potens uir dominus iohannes de salutiis ex marchionibus crauexane omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit suum certum procuratorem actorem et nuncium specialem et quid quid melius de iure esse potest magnificum et potentem uirum dominum manuelem de crauexana quondam domini frederici ex marchionibus crauexane absentem tamquam presentem generaliter ad omnes et singulas causas questiones et lites quas

Digitized by Google

habet nol habiturus est cum quacumque persona a
comuni collegio et uniuersitate tam in agendo quam
in deffendendo et coram quocumque iudice et ma-
gistratu tam ecclesiastico quam seculari. et specia-
liter cum magnificis et potentibus viris dominis
manuele et anthonio de carreto marchionibus saone
etc. uel altero ipsorum tam occasione dimidie recti
ville marchionatus oraneatte quam occasione quarte
partis dicti marchionatus et vbesalagii redictum
seu prouentuum quos adhitus est habere et per-
cipere in dicto marchionatu oraneatte. ad libellos
dandum recipiendum excipiendum replicandum du-
plicandum triplicandum litem contestandum de ca-
lumpnia iurandum et quodlibet aliud sacramentum
prestandum et subeundum in animam et super ani-
mam dicti constituentis ponendum positionibus re-
spondendum testes et instrumenta producendum
productos et producta reprobandum in causis con-
cludendum sententias tam interlocutorias quam dif-
finitiuas audiendum et si opus fuerit appelandum
nullas dicendum causam nulitatis et appelacionis
prosequendum. item ad compromictendum et plenum
et largum compromissum faciendum tamquam in
arbitrum et arbitratorem et amicabilem composi-
torem et prout ei melius uidebitur. et specialiter
in magnificum et excelsum dominum dominum an-
thoniotum aduernum dei gracia ianuensium ducem
et populi deffensorem. ita quod dictum compro-
missum eciam fieri possit in dictum dominum an-
toniotum tamquam priuatam et singularem perso-
nam. et ad se obligandum efficaciter pro obser- c
uacione sententie eciamsi fuerit arbitramentalis fe-
rende et specialiter per dictum dominum antonio-
tum. et tam de eo quod dictus dominus iohannes
habet facere cum dictis dominis manuele et anthonio
quam cum comuni ianue. item ad emologandum et
expresse approbandum quecumque precepta senten-
cias eciam arbitramentales fienda et ferenda per
quamcumque personam in quam factum fuerit com-
promissum et specialiter per dictum magnificum
dominum anthoniotum aduernum. et demum ad
omnia et singulla faciendum que causarum merita
et ordo iuris postulant et requirunt et que ipsemet
constituens facere posset si presens esset. dans et
constituens dicto suo procuratori constituto plenum
liberum et generale mandatum cum plena libera d
et generali administracione potestate et baylia eciam
extra premissa. nec non promictens omnia et sin-
gulla que per dictum suum procuratorem acta
procurata seu gesta fuerint in premissis et circa
premissa et extra. rata firma atque grata perpetuo
habiturum sub obligacione bonorum suorum pre-
sentium et futurorum et uolens releuare dictum
suum procuratorem ab omni onere satisdandi pro-
misit et conuenit michi infrascripto notario ut per-
sone publice et officio publico stipulanti et recipienti
nomine et uice omnium et singullorum quorum
interest et interesse poterit in futurum de iudicio
sisti et iudicatum solui in omnibus suis clausulis
intercedendo et solempniter fideiubendo pro dicto
suo procuratore de omnibus et singulis supradictis
firmiter obtendendis et obseruandis in omnem casum
et euentum nersus me iam dictum notarium stipu-
lantem et recipientem ut supra sub obligacione
predicta. renuncians beneficio noue constitutionis de
fideiussoribus iuri de principali prius conuencendo
fori priuillegio et omni iuri. et de predictis omni-
bus et singullis suprascriptis precepit prefatus ma-
gnificus et potens uir dominus iohannes de saluciis
fieri publicum instrumentum per me notarium in-
frascriptum in laudem domini conradi marchesii
iurisperiti de albingana. actum in uilla uncii in qua-
dam domo circa locum in quo regebatur curia.
anno domini MCCCLXXXV. indicione VII. die XVI marcii.
testes iohannes cepulla. iacobus mironus ciues al-
bingane et enricus de oppecio de sucarello uocatis b
et rogatis.

Ego petrinus cataneus auctoritate imperiali notarius
hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

Et tenor instrumenti procure dicti domini guillielmi
de ceua talis est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eius-
dem MCCCLXXXV. indicione VIII. die III mensis
marcii egregii et potentes domini manuel et anto-
nius de carreto honorabiles marchiones saone et
erauexane et unusquisque ipsorum coniunctim et
diuissim fecerunt constituerunt et ordinauerunt suis
propriis nominibus et nomine et uice omnium hu-
minum subdictorum et uasalorum et omnium con-
federatorum et colligatorum suorum et eis adhieren-
cium ipsorum et alterius eorum certum nuncium
actorem et procuratorem nobilem militem dominum
guillielmum natum magnifici domini georgii mar-
chionis ceue et generum dicti domini manuelis
licet absentem ad tractandum et ordinandum ac
firmandum pacem et treugam cum magnifico et
potenti comuni ianue suisque districtualibus et sub-
dictis et cum egregiis et potentibus viris dominis
lazarino et carolo marchionibus de carreto fratri-
bus et filiis quondam domini georgii marchionis
de carreto. nec non cum filiis et heredibus quon-
dam domini enriceti marchionis de carreto fratris
ipsorum dominorum lazarini et caroli. et cum
domino manuele marchione erauexane quondam
domini frederici ac domino iohanne de saluciis quon-
dam domini iacobi ex marchionibus erauexane ini-
micis dictorum constituentium et habentibus guer-
ram contra ipsos et cum adherentibus confederatis
et colligatis uasalis et subdictis dicti comunis et
dictorum dominorum lazarini et carolli et nepotum
ac dominorum manuelis de erauexana et iohanne
de saluciis sub pactis modis formis de quibus et
prout dicto ipsorum procuratori uidebitur et pla-
cuerit. et ad remictendum ex dictis causis omnes
iniurias dampna et interesse factas et facta eisdem
constituentibus et aliis superius nominatis pro parte
sua. et remissionem plenariam faciendum in foro
consciencie et in foro iuridiciali siue dicta dampna
et iniurie sint commisse in personis siue in rebus

262

Digitized by Google

et omnia incendia homicidia depredationes et depopulationes eidem facta et illata et alia quecumque crimina quocumque nomine censeantur. et ad remictendum et eciam quitandum omnes terras castra et loca occupata seu que occupata dicerentur per dictos inimicos dictorum constituencium communiter uel diuissim eisdem inimicis supranominatis cum omni iurisditione et mero et mixto imperio et cum omnibus iuribus sibi competentibus eisdem constituentibus. et ipsa iura transferendum ex causis predictis in dictos inimicos supranominatos coniunctim et diuissim prout eidem procuratori melius uidebitur et placuerit. item ad dandum et promictendum obsides pro obseruancia predictorum et cautiones et penas prout eidem procuratori placuerit. item ad compromictendum et liberum et *b* generale compromissum faciendum de omnibus et singulis guerris questionibus et controuersiis motis inter ipsas partes dampnis inuassionibus et occupationibus cum omnibus emergentibus dependentibus et conexis cogitatis et non cogitatis in unum uel plures arbitros et arbitractores prout eidem procuratori uidebitur et placuerit. et presertim specialiter et ex certa sciencia et non per errorem in magnificum uirum dominum anthoniotum adurnum suo proprio nomine et non sub titullo alicuius officii uel dignitatis ducalis. et ad dandum et concedendum eisdem arbitris et arbitractoribus et presertim prefato magnifico domino anthonioto omnimodam potestatem et bayliam arbitrandi arbitramentandi pronunciandi et declarandi de iure et de facto uel *c* acordio prout ei uel eis melius uidebitur et placuerit sine iuris solempnitate et cum solempnitate seruatis terminis consuetis et iuridicis uel non seruatis. ita quod possint uel possit tamquam arbitratores uel arbitrator procedere et terminare absentibus partibus uel presentibus citatis et non citatis una citata et alia non et una presente et alia absente. ita quod ipse procurator possit remictere omnem solempnitatem iuris et promictere et obligare possit dictos constituentes de non reclamando a sententia uel sententiis ipsius uel ipsorum racione iniquitatis uel iniusticie et de non petendo reduci ad arbitrium boni uiri. et possit renunciare legibus et iuribus quibus cauetur quod sentencie arbitractorum possint reduci ad arbitrium boni uiri si *d* fuerint inique. item ad promictendum et obligandum ipsos constituentes ad penas conuentionales et penas peccuniarias uidelicet usque ad quantitatem florenorum decemmilium in casu quo non obseruarent sententiam uel sententias arbitramentum seu arbitramenta et quod ipsa pena peccuniaria applicaretur et applicari deberet dicto domino anthonioto uel cui seu quibus melius uidebitur et placuerit dicto domino guillielmo procuratori in casu quo ipsi constituentes non seruarent dictam sententiam uel sententias arbitramentum seu arbitramenta. item ad omnia et singula que in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum eidem procuratori uidebuntur addenda eciamsi mandatum exigant speciale et quecumque alia que ipsi constituentes facere possent. insuper fecerunt et constituerunt dictum dominum guillielmum procuratorem suum ad omnia alia et singula negocia ipsorum constituencium tractanda gerenda et administranda in iudicio et extra transigendum et componendum cum predictis superius nominatis coniunctim uel diuissim et confitendum et liberandum et pactum de ulterius non petendo faciendum uendendum alienandum castra terras uillas et loca ipsorum constituencium et cuiuslibet eorum pro illo precio seu preciis de quo et quibus eidem uidebitur cum solempnitatibus iuris opportunis et ad quascumque fidelitates faciendum et iuramentum fidelitatis nomine ipsorum constituentium prestandum et instrumentum et instrumenta uendicionis alienationis et fidelitatis faciendum et fieri faciendum cum cautelis et solempnitatibus opportunis. dantes et concedentes eidem procuratori suo plenam largam et generalem administrationem omnium bonorum suorum et presertim in predictis et circa predicta et dependentibus et conexis ab eis. iurantes ad sancta dei euangelia tactis scripturis et promictentes michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit se se perpetuo habituros ratum gratum et firmum quicquid et quantum per dictum suum procuratorem in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis seu cuilibet et a quolibet predictorum. actum gestum factum fuerit seu eciam procuratum sub ypoteca et obligacione bonorum ipsorum constituentium habitorum et habendorum. actum in castro plebis dictorum constituentium in talamo dicti domini manuelis presentibus testibus egregio domino carolo marchione ceue. nobile domino conrado domino uncii et laurencino scarella de garrexio. et ego baptista montagninus de burgo plebis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui et hanc cartam rogatus scripsi. de quibus omnibus suprascriptis dicte partes uoluerunt et mandauerunt fieri debere publicum instrumentum per me dictum antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta sunt predicta ianue in salla terratice palacii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCCLXXXV. indicione VII secundum cursum ianue. die XX marcii. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapientibus uiris domino iacobo landi de sarzana legumdoctore uicario ducali. domino iohanne cataneo legumdoctore. domino gabriele de castiliono iurisperito. domino segurano de nigro legumdoctore et domino conrado marchixio de albingana iurisperito.

Digitized by Google

(CCLXXI)

ANTONIOTVS *Adurnus, Ianuensium Dux, velut compromissarius communi partium consensu electus, jurgia omnia, dissidiaque inter Ianuense Commune et Marchiones de Carreto et Cravexanae; eorundemque fautores exorta, lato placito componit.*

1385, 21 martii

Cod. B. fol. 172. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos antoniotus adurnus arbiter arbitrator amicabilis compositor et comunis amicus ellectus et assumptus inter conradum mazurrum notarium sindicum actorem et procuratorem comunis ianue. et nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto filios quondam domini georgii suis propriis nominibus et nomine et uice georgini nepotis eorum filii quondam domini enriceti marchionis de carreto fratris ipsorum ac nobiles et egregios dominum manuelem marchionem de crauexana quondam domini frederici. et dominum iohannem de saluciis marchionem crauexane ex una parte. et nobiles et egregios uiros dominum manuelem quondam domini enrici et anthonium quondam domini alarami marchiones de carreto ex parte altera. et eciam arbiter arbitrator et amicabilis compositor ellectus et assumptus inter dictum conradum mazurrum dicto sindicario nomine ex una parte. et dictos egregios dominos lazarinum et carolum marchiones de carreto dictis nominibus ex una alia parte. ac dictos dominum manuelem quondam domini frederici et dominum iohannem de saluciis marchiones de crauexana ex una alia parte iusta formam instrumenti compromisi in nos facti scripti manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii die heri. uolentes causas lites guerras discordias et controuersias inter dictas partes uertentes et uigentes seu que in futurum uigere et uerti sperantur pocius amicabili compositione quam iure stricto sedare terminare et diffinire et ipsarum partium et cuiuslibet earum labores anfractus et pericula abmouere. uissis et auditis iuribus et rationibus quas dicte partes nobis exponere dicere allegare et ostendere uoluerunt. christi nomine inuocato et deum semper habentes pre oculis et in mente dicimus sententiamus pronunciamus declaramus arbitramur arbitramentamur cassamus absoluimus et condempnamus ut infra. uidelicet quia primo pronunciamus et declaramus, bonam pacem esse debere inter ipsas partes de cetero. et quod una parcium non possit nec debeat allam partem offendere in personis uel rebus. item remictimus et remissas esse pronunciamus et declaramus ad inuicem et uicissim omnes iniurias et offensas reales et personales et dampna incendia occupationes inuasiones dirruptiones et detemptiones castrorum locorum et terrarum que una partium fecisset contra alteram seu contra subdictos alterius partis uel a conuerso a die VIII mensis decembris proxime preteriti usque in diem facti in nos dicti compromisi. item dicimus et declaramus quod carcerati partium predictarum capti post suspensionem offensionum per partes factam debeant libere relasari absque ulla redemptione penes quemcumque et in uirtute cuiuscumque sint. et similiter carcerati detempti in uirtute uel potestate alicuius uel aliquorum ex dominis marchionibus suprascriptis quandocumque capti fuerint libere et absque ulla redemptione debeant relaxari saluis infrascriptis. illi uero carcerati qui detempti essent in uirtute seu potestate aliquorum stipendiariorum ad decentes et congruas redemptiones cogi possint non obstantibus predictis. item pronunciamus et declaramus medietatem marchionatus crauexane et ualis arocie alias concessam in feudum dicto domino manueli marchioni de crauexana de qua infeudatione constat publico instrumento scripto manu iamdicti antonii de credencia notarii et canzellarii hoc anno die XIII mensis ianuarii paulo post terciam esse nulius ualoris et efficacie et non ualere nec tenere ymo ipsam medietatem marchionatus crauexane et ualis arocie spectare et pertinere debere pleno iure utilis et directi dominii et possessionis ad comune ianue. et ipsum dominum manuelem de crauexana abmouemus ab omni possessione et detemptione dicti marchionatus cum rebus et iuribus donatis de quibus in dicto instrumento fit mentio. et ipsa adiudicamus dicto comuni ianue excepta medietate uille rezii cum iuribus hominibus et pertinenciis suis quam declaramus dictum dominum manuelem debere tenere in feudum gentile a dicto comuni ianue et inuestituram recipere infra mensem unum proxime uenturum et fidelitatis iuramentum iterum et de nouo prestare cum nouis et ueteribus capitulis fidelitatis saluis iuribus et conuentionibus que comune ianue habebat et habet cum marchionibus et in marchionatu crauexane. item condempnamus dictum syndicum dicti comunis ianue ad dandum et soluendum dicto domino manueli de crauexana florenos auri nouemmilia infra menses tres proxime uenturos ponendos et collocandos in locis comperarum comunis ianue uidelicet compere uocate magne uenetorum pro quibus dictus dominus manuel collectari non possit. item declaramus uolumus et pronunciamus quod dictus dominus manuel marchio de crauexana sit ciuis ianue et de cetero possit gaudere honoribus officiis et beneficiis comunis ianue. item declaramus et pronunciamus quod alia medietas dicte uille rezii cum iuribus et pertinenciis suis hominibus et uasalis debeat concedi in feudum nobile et gentile dicto domino iohanni de saluciis ex marchionibus crauexane qui infra mensem unum proxime uenturum debeat dictam inuestituram petere et recipere. et dictum comune teneatur ipsum inuestire prestito iuramento fidelitatis per ipsum dominum iohannem quod prestare teneatur ipsi comuni cum nouis et

263

Digitized by Google

ueteribus capitulis forme fidelitatis saluis conuentionibus et iuribus que comune ianue habebat et habet cum marchionibus et in marchionatu crauexane ut supra. item uolentes sedare lites et questiones inter dictos egregios uiros dominos manuelem et antonium marchiones de carreto ex una parte et dictum dominum iohannem de saluciis ex altera dicimus et declaramus quod de omnibus et singulis questionibus differentiis et controuersiis quas dicte partes habent ad inuicem ipse partes debeant elligere infra mensem unum proxime uenturum duos arbitros et arbitractores unum uidelicet pro qualibet parte. quibus dicte partes dent potestatem terminandi dictas questiones infra menses tres proxime uenturos summarie et de plano. et in casu quo dicti arbitri concordauerint et concorditer pro- *b* nunciauerint illud quod fuerit pronunciatum debeat obseruari per dictas partes sub pena florenorum decemmilium auri. et ultra sub pena amissionis iurium illius qui contrafaceret aplicandorum ipso iure comuni ianue ita tamen quod non possint super superius pronunciatis per nos de uilla rezii aliquid dicere. et in casu quo dicti duo arbitri et arbitractores non essent concordes dicte partes possint et debeant elligere quatuor iudices de collegio ciuitatis ianue quorum iudicum una cum dictis arbitris declarationi et pronunciationi uel maioris partis ipsorum stari debeat inconcusse et irrefragabiliter per dictas partes. et ipsis iudicibus debeat terminus duorum mensium per dictas partes in dicto casu assignari. mandantes dictis dominis manueli et an- *c* tonio marchionibus de carreto et dicto domino iohanni de saluciis ex marchionibus crauexane quod presentem articulum debeant expresse emologare infra octo dies a die noctificationis presentium sub dictis penis. declarantes et ordinantes quod non obstantibus aliquibus processibus factis inter dictas partes coram aliquibus iudicibus delegatis ecclesiasticis siue secularibus nec aliquibus sententiis ex inde subsequutis dicti medii possint et ualeant de iuribus et iusticia parcium predictarum cognoscere et terminare. item dicimus pronunciamus et arbitramur quod dicti domini manuel et anthonius marchiones de carreto teneantur dare et traddere dicto comuni ianue possessionem uacuam dicte medietatis marchionatus crauexane quam dictus dominus ma- *d* nuel marchio crauexane dicebat et asserebat ad se spectare et pertinere et de qua fecit donationem comuni ianue iuxta formam publici instrumenti scripti manu supradicti antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii hoc anno die XIII mensis ianuarii in terciis cum omnibus iuribus et pertinenciis dicte medietatis dicti marchionatus et cum fidelitate hominum et uassalorum mero et mixto imperio iurisditione et uasalaticis. et facere iurare fidelitatem dicto comuni ianue per homines et uasalos dicte medietatis marchionatus seu sindico uel sindicis dicti comunis ianue ad simplicem requisitionem dicti comunis uel legiptime persone pro dicto comuni. et factis et adimpletis predictis omnibus et singulis per dictos egregios dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto dictum comune ianue teneatur et debeat per personam legiptimam dictam medietatem dicti marchionatus excepta dicta uilla rezii in nobile et gentile feudum concedere incontinenti dictis dominis manueli et antonio marchionibus de carreto et ipsos inuestire de dicto feudo. et quam inuestituram recipere debeant et iuramentum fidelitatis prestare dicto comuni ianue seu persone legiptime recipienti nomine dicti comunis cum nouis et antiquis capitulis fidelitatis tamquam boni et ueri uasali dicti comunis saluis conuentionibus quas comune ianue habet cum marchionibus crauexane ut supra. quas comuentiones dicti domini manuel et anthonius marchiones de carreto teneantur et debeant de cetero obseruare pro parte quam habent in dicto marchionatu sane intelecto quod ius comunis ianue superioris domini semper inteligatur esse saluum et hoc exprimatur in iuramento prestando per dictos uassalos et homines dictis dominis manueli et anthonio marchionibus de carreto. item pronunciamus et declaramus ex dicta causa permutacionis dicte infeudationis et pro recumpensatione ipsius comunis ianue quod dicti domini manuel et anthonius marchiones de carreto teneantur dare dicto comuni ianue medietatem burgi territorii et castrorum finarii cum ualibus et pertinenciis suis hominibus uasalis et fidelitate ipsorum hominum et uassalorum et iurisditionibus quibuscunque et tota dimidia territorii finarii. ita quod in ipsis penitus nichil remaneat sed tota dicta medietas ex nunc inteligatur esse translata in dictum comune ianue. et instrumentum dactionis predicte dicto comuni ianue facere incontinenti facta infeudatione predicta et in qua medietate inteligatur uenire pars quam habent et habere consueuerunt in castro francho et in sollo ipsius et possessionem omnium et singulorum predictorum traddere dicto comuni ianue uel eius sindico seu syndicis. et facere iurare homines ipsorum dominorum manuelis et anthonii fidelitatem sindico uel sindicis comunis ianue ad requisitionem dicti comunis seu eius sindici uel sindicorum. et ipsos homines ipsorum dominorum manuelis et antonii penitus absoluere et liberare ab omni iuramento fidelitatis prestito per ipsos homines eisdem dominis manueli et anthonio et alteri eorum uel legiptime persone pro eis et ab omni obligatione qua sibi tenebantur quacumque ratione occazione uel causa usque in presentem diem declarantes et arbitrantes quod de cetero ipsi domini manuel et anthonius uel alter eorum uel heredes ipsorum imperpetuum de dicta medietate finarii territorii et aliorum supradictorum non possint uel possit se intromictere de iure uel de facto sane inteligendo quod in translatione et dactione predicta fienda per dictos dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto non inteligantur redditus quos percipiunt seu percipere solebant domini guiraldus et matheus filii quondam domini anthonini marchionis de carreto nec eciam aliqua alia iura dictorum dominorum guirardi et

Digitized by Google

mathei nisi talia qualia ipsi egregii domini manuel et anthonius marchiones de carreto habebant et habere soliti sunt ante incohactionem presentis guerre. item dicimus arbitramur et pronunciamus quod prefati egregii domini lazarinus et karolus teneantur prestare pacientiam et consentire et nullo modo impedire quod prefati domini manuel et antonius marchiones de carreto possint adimplere et obseruare dictum articulum proxime precedentem et omnia et singula in eo contenta. item quod dicti egregii domini lazarinus et karolus teneantur curare et facere suo iusto posse et bona fide quod homines prefati dictorum dominorum manuelis et anthonii faciant comuni ianue siue eius sindico uel sindicis dictum iuramentum et in hoc prebere suum auxilium et fauorem. item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune ianue receperit dictam dactionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut superius dictum est a dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto quod de dicta medietate finarii cum hominibus territorio castris et fortiliciis saluo castro francho quod libere remanere debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum comune ianue incontinenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazarino et karollo marchionibus de carreto pro se et heredibus suis ipsis dominis lazarino et karollo inuestituram petentibus et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni seu persone legiptime pro ipso comuni et iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris. ita tamen quod sub ista infeudatione intelligatur exceptum quod contra comune ianue homines supradicti uenire non possint nec debeant. et hoc saluo et expresso silicet quod non possint uel debeant uenire contra comune ianue in ceteris dictum comune ianue teneatur absoluere dictos homines a iuramento fidelitatis prestito dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines fieri facere dictis dominis lazarino et karollo. item pronunciamus et declaramus quod dicti domini lazarinus et karollus possint esse ciues ianue et gaudere beneficiis et honoribus ciuium ianue. et quod de uictualibus quas portare fecerint de terris eorum ad ciuitatem ianue post kalendas marcii anni proxime uenturi pro usu ipsorum et familiarum ipsorum sint et esse debeant liberi et immunes a quibuscumque cabellis nouis et ueteribus comunis ianue. item cassamus et annullamus obligationem factam comuni ianue per dictos dominos lazarinum et karolum de dicta medietate finarii. et e conuerso omnes obligationes factas dictis dominis lazarino et karollo per dictum comune ianue de quibus constat publico instrumento scripto manu sepedicti antonii de credencia notarii et canzellarii hoc anno die XIII ianuarii inter terciam et nonam. item cassamus et annullamus ex certa sciencia omnes et singullas donationes factas predictis dominis lazarino et karollo marchionibus de carreto per dictum dominum manuelem marchionem de crauexana de tercia parte dimidie partis marchionatus crauexane et de ualle naticinii et infeudationem inde secutam de quibus constat publicis instrumentis scriptis manu dicti notarii et canzellarii dicta die XIII ianuarii proxime preteriti. item dicimus declaramus et pronunciamus quod infeudationes de quibus supra facta est mentio uel aliqua ipsarum uel per aliqua contenta in presenti sententia nullum fiat preiudicium comuni ianue in conuentionibus et iuribus quas et que dictum comune ianue habet cum marchionibus seu in marchionatu crauexane et in ualle arocie aut cum dominis marchionibus de carreto. item super questionibus uertentibus super uilla castro et territorio petriole inter dictos dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto ex una parte et dominos georginum guiraldum christeforum et iacobum marchiones ceue ex altera. dicimus arbitramur et pronunciamus quod castrum et fortilicium superius petriole poni debeat in manibus forcia et uirtute domini georgii marchionis ceue qui dictum castrum possit munire et munitum tenere pro obseruancia eorum que infra dicentur. et homines dicti burgi petriole debeant prestare iuramentum dicto domino georgio de manutenendo eum in forciam dicti castri pro obseruatione infrascriptorum. et predicta facere debeant et teneantur dicti domini manuel et anthonius marchiones de carreto infra dies octo proxime uenturos infra quos teneantur dicte partes elligere duos probos uiros unum uidelicet pro parte qualibet quibus dare debeant potestatem et bayliam plenam cognoscendi et declarandi iura dictarum parcium super dicto castro territorio et hominibus que pretendunt et asserunt se habere. et illud quod dicti duo elligendi ut supra cognouerint et pronunciauerint super dictis iuribus uolumus et mandamus per dictas partes obseruari. et eo casu prefatus dominus georgius teneatur obseruare et possessionem traddere dicti castri illi uel illis pro quo uel quibus fuerit iudicatum usque ad integram obseruationem dicte sententie ferende siue in dactione peccunie siue in tradditione castri consisteret prout fuerit iudicatum. et teneantur eciam dicte partes dare terminum dictis elligendis ad iudicandum infra menses tres tunc proxime uenturos. et si forte non erunt concordes in pronunciando debeant elligere dicte partes duos uel plures iudices de collegio ciuitatis ianue quorum una cum dictis duobus uel maioris partis eorum declarationi et sententie stetur. et qui iudices elligendi debeant infra alios duos menses dictam questionem terminare et diffinire. et dictus dominus georgius depositarius dicti castri debeat tenere dictam castrum pro illo uel illis qui obtinebunt usque ad integram solutionem mandantes presentem articulum emologari debere expresse per publicum instrumentum infra octo dies a die late presentis sententie sub pena in dicto compromisso apposita et contenta. item dicimus et declaramus quod quelibet partium possit et debeat declarare et nominare adherentes suos infra mensem unum proxime uenturum. et illi qui fuerint de

264

Digitized by Google

clarati et nominati per aliquem ex dictis partibus inteligantur esse inclusi in presenti sententia et pace sane intelecto quod dicte partes non possint nec debeant nominare aliquem uel aliquos pro adherentibus qui sit uel sint bannitus uel banniti dicti comunis ianue. item dicimus pronunciamus et declaramus quod dictus dominus manuel de carreto facere et curare debeat et teneatur quod georginus filius suus non recedat de ciuitate ianue sed in dicta ciuitate stabit et morabitur prout et sicut et eo modo et forma quibus nobis arbitratori predicto placebit et absque nostra licencia non recedet. et eodem modo dicimus et arbitramur quod dictus dominus lazarinus marchio de carreto non recedat de dicta ciuitate ianue sed in dicta ciuitate stet et moretur prout et sicut et eo modo et forma quibus nobis dicto arbitratori placebit et absque nostra licentia non recedet. quos uolumus et declaramus stare debere obsides pro obseruatione contentorum in presenti nostra sententia usque ad nostrum beneplacitum. declaramus eciam et pronunciamus quod frater marchus et conradus filii dicti domini manuelis marchionis de carreto qui ad presens detinentur per dictos dominos lazarinum et carolum libere debeant relasari quando pro parte dicti domini manuelis fuerit presens sentencia obseruata. item dicimus et pronunciamus quod dicti domini lazarinus et carolus teneantur et debeant ad requisitionem comunis ianue seu presidentium dicto comuni mictere homines suos ad dirruptionem castri franchi semper et quandocumque dictum comune elligeret et disponeret illud dirruere. item dicimus et pronunciamus quod dicti domini manuel et anthonius marchiones de carreto et alter eorum teneantur et debeant iurare et promictere quod non offendent uel offendi facient per se uel alium seu alios pro eis uel altero eorum dominum conradum marchixium de albingana iurisperitum uel oddonem ricium de albingana uel aliquos sequaces eorum uel alterius eorum. item dicimus pronunciamus declaramus et arbitramur quod suprascripti omnes et singuli domini marchiones de carreto et de crauexana teneantur et debeant contenta in presenti nostra sententia quantum ad quemlibet eorum pertinet inuiolabiliter obseruare. quam si forte quod absit non seruarent ex nunc prout ex tunc cassamus et cassa et nulla et irrita esse pronunciamus feuda omnia et singulla de quibus supra fit mentio respectu uidelicet illius uel illorum qui non seruaret et quantum pro parte uel partibus que concernerent factum obseruantis uel ipsi non obseruanti spectare uideatur. mandantes et iubentes omnia et singula supradicta per dictas partes actendi et obseruari debere sub pena in dicto compromisso apposita. et sub alia pena declarata per nos et alia quacumque per nos declaranda usque ad finem termini dicti compromissi. reseruantes nobis potestatem et bayliam corrigendi emendandi interpretandi et de nouo pronunciandi semel et pluries usque ad finem termini dicti compromissi. et de predictis mandamus confici debere publicum instrumentum per te anthonium de credencia notarium et cancellarium comunis ianue sepedictum. lata data et promulgata fuit suprascripta sententia per prefatum magnificum dominum anthoniotum. et lecta et publicata per me dictum anthonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum ianue in sala terratice palacii ducalis comunis ianue anno domnice natiuitatis MCCCLXXXV indicione VII secundum cursum ianue die martis XXI mensis marcii hora meridiei presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapientibus uiris domino iacobo landi de sarzana legumdoctore uicario ducali. domino iohanne cataneo legumdoctore. frederico de pagana ciue ianue et petro de bargulio et massimo de iudicibus notariis et dicti comunis ianue cancellariis. et presentibus dicto sindico comunis ianue et dicto domino guillielmo marchione ceue procuratore dictorum dominorum manuelis et antonii marchionum de carreto. nec non georgino filio dicti domini manuelis et absentibus aliis partibus.

(CCLXXII)

Communi Ianuensi ab Antoniotto Adurno, Ianuensium Duce, uti compromissario, adjudicata medietate vallis Arociae, et marchionatus Cravexanae, homines vassallique earumdem, juxta prolata, Communi eidem fidelitatem iurant.

1385, 14 aprilis

Ex apographo autentico saeculi XV. quod in Regio Taurinensi servatur tabulario. Cod. B. fol. 187. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. egregii et potentes domini manuel quondam domini enrici et antonius quondam domini alerami marchiones de carreto habentes plenam noticiam et certam scienciam de quadam sententia seu arbitramento lata seu promulgato per magnificum uirum dominum anthoniotam adurnum arbitrum et arbitratorem electum et assumptum inter ipsos dominos manuelem et antonium ex una parte et conradum mazurrum notarium sindicum actorem et procuratorem comunis ianue. et nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto filios quondam domini georgii suis propriis nominibus et nomine et uice georgini nepotis eorum filii quondam domini enricoti marchionis de carreto. ac nobiles et egregios dominos manuelem de crauexana et iohannem de saluciis ex altera parte. nec non inter dictum conradum dicto sindicario nomine ex una parte et dictos dominos lazarinum et carolum eorum et dicti nepotis eorum nominibus ex una alia parte ac etiam dictos dominos manuelem de clauexana et ioannem de saluciis ex una alia parte de qua sententia constat instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii hoc anno die XXI

Digitized by Google

marcii et in qua est articulus tenoris infrascripti: *item dicimus pronunciamus et arbitramur quod dicti domini manuel et antonius marchiones de carreto teneantur dare et traddere dicto comuni ianue possessionem vacuam dicte medietatis marchionatus crauexane quam dictus dominus manuel marchio crauexane dicebat et asserebat ad se spectare et pertinere et de qua fecit donationem comuni ianue iuxta formam publici instrumenti scripti manu supradicti antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii hoc anno die* XIII *mensis ianuarii in terciis cum omnibus iuribus et pertinenciis dicte medietatis dicti marchionatus et cum fidelitate hominum et vassalorum mero et mixto imperio iurisditione et vasalaticis et facere iurare fidelitatem dicto comuni per homines et vasalos dicte medietatis marchionatus seu sindico uel sindicis dicti comunis ianue ad simplicem requisitionem dicti comunis uel legiptime persone pro dicto comuni.* et factis et adimpletis predictis omnibus et singulis per dictos egregios dominos manuelem et antonium marchiones de carreto dictum comune ianue teneatur et debeat per personam legitimam dictam medietatem dicti marchionatus excepta dicta uilla rezii in nobile et gentile feudum concedere incontinenti dictis dominis manueli et antonio marchionibus de carreto et ipsos inuestire de dicto feudo et quam inuestituram recipere debeant et iuramentum fidelitatis prestare dicto comuni ianue seu persone legitime recipienti nomine dicti comunis cum nouis et antiquis capitulis fidelitatis tamquam boni et ueri uasali ipsius comunis saluis conuentionibus quas comune ianue habet cum marchionibus crauexane ut supra. quas conuentiones dicti domini manuel et antonius marchiones de carreto teneantur et debeant de cetero obseruare pro parte quam habent in dicto marchionatu. uolentes dictam sententiam quantum ad dictum articulum obseruare consenserunt et expresse uoluerunt et mandauerunt infrascriptis hominibus de consilio et deputatis ad consilium hominum habitantium in burgo plebis et tota castellania plebis ualis arocie et marchionatus crauexane representantibus totam dictam uniuersitatem burgi et castellanie plebis presentibus audientibus et intelligentibus quod ipsi suis et dicte uniuersitatis nominibus faciant et facere debeant fidelitatem et iuramentum fidelitatis more solito cum solempnitatibus que requiruntur ad feuda et iura feudalia ciscumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauicio sindicis comunis ianue recipientibus nomine et uice dicti comunis, qui infrascripti homines de consilio dicte uniuersitatis burgi plebis et castellanie plebis theuci ualis arocie representantes personas habitancium in dictis burgo et castellania et totam uniuersitatem predictam habentes bailiam et potestatem ad obligandum dictam uniuersitatem et homines eiusdem tamquam consilium et de consilio dicte uniuersitatis burgi et castellanie plebis theuchi. in legitimo numero congregati in loco infrascripto et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. michael baldelus quondam enrici. guillielmus audana de plebe. georgius de oblano de troastano. georgius aycardus de plebe. antonius brigaschus de plebe. georgius de ruuere de nirasca. thomas bonimus de plebe. florinus de corona de plebe. antonius dollens de cezio. facius de podio de lauegno. michael philipus de calderaria. philipus salda de calderaria. franciscus de costa de teucho. iacobus gatus siue rosa de plebe. frumentus caiho de moano. facius ermia de moano. iacobus castellanus siue iacharia de ayguetico. meliadux columbus de moano. bernardus albericus de troastano et guillielmus ferrarius de ligazorio suis nominibus et nomine et uice omnium et singulorum de dicta uniuersitate et castellania et heredum ipsorum. promisserunt dictis circumspectis uiris dominis iohanni de ianocentibus legumdoctori et luciano pauicio sindicis et procuratoribus dicti comunis ianue dicto sindicario nomine recipientibus et iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus mei antonii de credencia notarii infrascripti fidelitatem dicto comuni secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris et quod perpetuo erunt fideles comuni ianue. et contra ipsum comune in perpetuum non uenient opere uel facto et honorem ipsius comunis ianue defendent et manutenebunt iuxta eorum posse. et si sciuerint aliquem uel aliquos tractantem uel tractantes contra comune ianue quod illud uetabunt et prohibebunt quantum poterunt et manifestabunt presidentibus dicto comuni et hostem et caualcatam facient pro comuni ianue prout facient subditi dicti comunis in ordinatione dicti comunis seu presidentium dicto comuni qui pro tempore fuerint. et omnia alia et singula iurauerunt que requiruntur ex forma capitulorum noue fidelitatis et ueteris promittentes predicta omnia et singula obseruare et attendere et non contrafacere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari posset de iure uel de facto sub ypotheca et obligatione bonorum suorum dictis nominibus habitorum et habendorum. rogantes omnes dicte partes de predictis omnibus fieri debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum per me anthonium de credencia notarium ianuensem et aliud per baptistam montagninum de plebe notarium. actum in castro plebis uidelicet in camera cubiculari luchini filii dicti domini manuelis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV indicione VII secundum cursum ianue VIII uero secundum comunem cursum die ueneris XIIII aprilis paulo post tercias presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis raffaele de auria quondam alexandri ciue ianue daniele baldelo de plebe notario quondam domini enrici iurisperiti et iohanne de montegrosso quondam domini nigri iurisperiti.

Anthonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus una cum supradicto baptista montagnino presens suprascriptum instrumentum composui et scripsi.

265

Digitized by Google

(CCLXXIII)

CLAVEXANAE *Marchia pro dimidia parte, vi sententiae arbitramentalis diei 21 marcii 1385, Ianuensi Communi adiudicata, condomini Pornaxii, Manuele Clavexanae marchione ita mandante, Communi eidem fidelitatem iurant.*

1385, 14 aprilis

Cod. B. fol. 142.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir raffael filius quondam iohannis de dominis de peornaxio suo proprio nomine et nomine et uice francisci scarelle ex condominis dicti loci peornaxii franciscinus de garrexio ex dictis condominis de peornaxio filius quondam rubaldi suo proprio nomine et uice et nomine bonifacii fratris sui lazarinus ex dictis condominis de peornaxio filius quondam antonii suo proprio nomine et nomine et *(vice)* brocardi scarelle ex dictis condominis de peornaxio. et nomine et uice manuelis fratris ipsius lazaroni et lucianus filius quondam antonii scarelle ex dictis condominis peornaxii suo proprio nomine et pro quibus omnibus superius nominatis dicti presentes singula singulis ut supra refferendo de rato habendo promisserunt infrascriptis discretis et circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauitio sindicis et sindicario nomine comunis ianue recipientibus et se facturos et curaturos ita et sic quod dicti franciscus scarella. bonifacius de garrexio. brocardus scarella et manuel frater dicti lazarini omnes ex condominis peornaxii ratifficabunt et approbabunt omnia et singula infrascripta per publicum uel publica instrumenta infra mensem unum proxime uenturum sub ypoteca et obligacione bonorum suorum habitorum et habendorum in presentia auctoritate uoluntate consensu et mandato egregiorum et potencium uirorum dominorum manuelis quondam domini enrici et antonii quondam domini alarami marchionum de carreto qui dictum mandatum fecerunt in execucionem et pro execucione sententie infrascripte. uolentes facere que debent iuxta formam sententie arbitralis late per magnificum dominum dominum antoniotum adurnum arbitrum et arbitractorem etc. hoc anno. die xxi marcii suis et dictis nominibus fecerunt fidelitatem et iuramentum fidelitatis prestiterunt dictis dominis iohanni et luciano dicto sindicario nomine dicti comunis ianue recipientibus cum omnibus et singulis clausulis necessariis et opportunis et que requiruntur secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris de burgo territorio uilla hominibus et iurisditionibus peornaxii et castelania ipsius quantum uidelicet pro illa parte pro qua erant obligati domino manueli marchioni de clauexana pro dimidia dicti marchionatus clauexane. promictentes dictis nominibus eisdem sindicis dicto sindicario nomine recipientibus aliquibus iuramentis et clausulis fidelitatis non contrafacere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sed illa omnia et singulla actendere et obseruare sub debito iuramenti et obligacione omnium bonorum suorum et ammissione feudi predicti et priuatione iuris ipsius feudi. mandantes de predictis fieri debere duo publica instrumenta eiusdem continencie et tenoris unum per me antonium de credencia notarium infrascriptum et aliud per baptistam montaguinum notarium de plebe. actum in castro plebis uidelicet in camera cubiculari lucchini filii dicti domini manuelis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV indicione VIII secundum comunem cursum. VII uero secundum cursum ianuensem. die ueneris XIIII mensis aprilis inter nonam et uesperas. presentibus testibus uocatis et rogatis raffaele de auria quondam alexandri ciue ianuensi et georgio bezacia de plebe quondam manuelis.

(CCLXXIV)

Tradita Ianuensi Communi a Manuele Clavexanae Marchione, iuxta prolata in sententia arbitramentali diei 21 martii 1385, possessione dimidiae partis villae Rezii, eamdem feudi iure Manuel ipse a Communi eodem recipit.

1385, 15 aprilis

Cod. B. fol. 121. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus manuel filius quondam domini frederici marchionis de clauexana habens nocticiam de quadam sententia arbitrali lata per magnificum dominum anthoniotum adurnum arbitrum etc. inter conradum mazurrum notarium sindicum actorem et procuratorem comunis ianue et nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karollum marchiones de carreto quondam domini georgii suis propriis nominibus et nomine et uice georgini nepotis eorum filii quondam domini enriceti olim fratris eorum ac ipsum dominum manuelem marchionem de clauexana et dominum iohannem de saluciis marchionem clauexane ex una parte et nobiles et egregios uiros dominos manuelem filium quondam domini enrici et anthonium quondam domini allerami marchiones de carreto ex parte altera. et eciam inter dictum conradum mazurrum notarium dicto sindicario nomine dicti comunis ianue ex una parte et dictos egregios dominos lazarinum et karolum mar-

Digitized by Google

chiones de carreto dictis nominibus ex una alia parte. nec non inter dictum dominum manuelem marchionem de clauexana et dominum iohannem de saluciis ex una alia parte de qua sententia constat publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et canzellarii infrascripti die xxi marcii proxime preteriti uolens facere que debet et tenetur erga comune ianue sponte et ex certa scientia non dollo non ui non metu nec per errorem consensit et expresse uoluit et mandauit facio buxio et bartholomeo petenario sindicis uniuersitatis et comunitatis hominum ville rezii et tocius uillagii rezii pro dimidia diuisse spectante ad ipsum dominum manuelem de clauexana. quod ipsi facius et bartholomeus dicto sindicario nomine faciant et facere debeant fidelitatem et iuramentum fidelitatis more solito cum solempnitatibus que requiruntur ad feuda et iura feudalia prudentibus et circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus et luciano pauicio sindicis et sindicario nomine comunis ianue recipientibus nomine et uice dicti comunis. qui facius. buxius et bartholomeus petenarius sindici et sindicario nomine dicte uniuersitatis dicte dimidie hominum ville et uillagii rezii spectantis ad dictum dominum manuelem de clauexana. et nomine et uice hominum habitancium in dicta uilla et uillagiis pro dicta dimidia et heredum et successorum ipsorum habentes ad infrascripta plenum liberum et generale mandatum prout constat publico instrumento scripto hodie manu saurgii thome de rezio notarii in presentia uoluntate et autoritate dicti egregii domini manuelis quondam domini frederici marchionis de clauexana promisserunt dicto sindicario nomine prefatis circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus et luciano pauicio sindicis et sindicario nomine dicti comunis ianue recipientibus nomine et uice dicti comunis et iurauerunt dicto sindicario nomine ad sancta dei euangelia tactis scripturis in animas ipsorum et omnium hominum dicte dimidie dicte uniuersitatis fidelitatem dicto comuni ianue secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris et quod perpetuo erunt fideles dicto comuni et contra ipsum comune opere uel facto non facient uel uenient quouis modo. et honorem dicti comunis deffendent iuxta formam posse et omnia et singula facient et obseruabunt que requiruntur secundum formam dictorum capitulorum noue fidelitatis et ueteris et que bonus et fidelis uasalus facere consueuit et tenetur domino suo promictentes dictis sindicis dicti comunis ianue dicto sindicario nomine et ad cautelam nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue predicta omnia et singula actendere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub ypoteca et obligacione bonorum ipsorum dicto sindicario nomine dicte uniuersitatis habitorum et habendorum. quibus sic ut supra actis et factis prefati circumspecti uiri domini iohannes et lucianus sindici et sindicario nomine dicti comunis ianue de quorum sindicatu et baylia constat alio publico instrumento scripto manu mei dicti antonii de credencia notarii infrascripti dicta die xxi marcii proxime preteriti uolentes erga prefatum egregium dominum manuelem filium quondam domini frederici marchionis de clauexana agnoscere bonam fidem et facere que tenentur et debent ex forma dicte arbitralis sententie dederunt et in nobile et gentile feudum paternum et auitum concesserunt nomine dicti comunis ianue prefato egregio domino manueli de clauexana petenti et supplicanti pro se et heredibus et successoribus suis dictam dimidiam dicte uniuersitatis hominum dicte uille et uillagii rezii cum omnibus iuribus et pertinenciis dicte dimidie dicte uille et uniuersitatis. ipsumque dominum manuelem dicti sindici dicti comunis ianue dicto sindicario nomine inuestiuerunt per ensem quem eidem in manibus traddiderunt cum solempnitatibus que requiruntur ad solempnem inuestitionem nobilis et gentilis feudi. qui dominus manuel pro se heredibus et successoribus suis in manibus dictorum dominorum iohannis et luciani sindicorum predictorum dicto sindicario nomine recipientium iurauit ad sancta dei euangelia esse bonus et fidelis uasalus dicti comunis ianue de dicta dimidia dicte uille et uillagii rezii et hominibus ipsius dimidie et dicto comuni facere omnia et singula que facere debet et tenetur quilibet bonus et fidelis uasalus domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture noue fidelitatis et ueteris cum omnibus suis clausulis et capitullis opportunis. et predicta ut supra actendere et obseruare promisit sub debito sacramenti et sub pena amissionis dicti feudi. et uersa uice dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario nomine promisserunt dicto domino manueli marchioni de clauexana quod dictum comune ianue erga eum faciet ea que dominus tenetur et debet uasalo suo secundum formam infeudationis. saluis semper et reseruatis conuentionibus quas comune ianue habet cum olim marchionibus clauexane quas dictus dominus manuel predicta dimidia obseruare teneatur. et de predictis omnibus dicte partes rogauerunt fieri debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris. unum uidelicet per saurgium thome de regio notarium et aliud per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue canzellarium infrascriptum.

actum in dicta uilla rezii uidelicet in ecclesia sancti martini anno dominice natiuitatis mccclxxxv. indicione vii secundum cursum ianue. die sabati xv mensis aprilis circa meridiem. presentibus testibus uocatis et rogatis raffaele clauaricia ciue ianue. dominico filio nobilis uiri domini petri comitis uintimilii et anderino quinacia de andoria et pluribus aliis.

266

Digitized by Google

(CCLXXV)

LINGVILIAE *condomini, Manuelis Clavexanae Marchionis vassalli, Ianuensi Communi, Manuele ipso ita mandante, fidelitatem iurant.*

1385, 15 aprilis

Cod. B. *fol.* 130.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri domini opecinus de linguilia quondam domini iacobi bonifacius de linguilia quondam domini iohannis et torelus de linguilia pro se ipso et nomine et uice dominorum segurani iurisperiti. nicolai et hectoris de linguilia fratrum ipsius pro quibus omnibus et quolibet eorum de rato habendo promisit circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauicio sindicis et sindicario nomine comunis ianue et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti domini seguranus nicolaus et hector ratificabunt et approbabunt omnia et singula infrascripta per publicum instrumentum uel publica instrumenta infra mensem unum proxime uenturum sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius torelli habitorum et habendorum. et dictus torelus procurator et procuratorio nomine domini iacobi quondam domini manuelis de linguilia ut constare dicitur publico instrumento scripto manu facii tabo de digna notarii hodierna die. in presentia auctoritate consensu et mandato nobilium et egregiorum uirorum dominorum manuelis quondam domini enrici et antonii quondam domini alarami marchionum de carreto qui dictum mandatum fecerunt in execucionem et pro execucione sententie late per magnificum et potentem dominum dominum anthoniotum adurnum arbitrum etc. hoc anno. die XXI marcii. uolentes facere ea que debent iuxta formam dicte sententie suis et dictis nominibus fidelitatem fecerunt et iuramentum fidelitatis prestiterunt circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauitio sindicis et sindicario nomine comunis ianue recipientibus cum omnibus et singulis clausulis et solempnitatibus necessariis et opportunis et que requirantur et cauentur secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris de omnibus et singulis castris burghis uillis uillagiis fidelitatibus hominum et iurisditionibus quibuscumque spectantibus et pertinentibus ipsis dominis de linguilia de quibus obligati sunt marchionatui clauexane pro illa dimidia que spectabat et pertinebat ad egregium uirum dominum manuelem marchionem de clauexana et antecessores suos. et de seu pro illis iuribus pro quibus seu de quibus prefati domini de linguilia et antecessores sui dicto marchionatui pro dicta dimidia et non aliter nec ultra obligati erant. promictentes dictis nominibus a prefatis sindicis dicto sindicario nomine recipientibus omnia et singula iuramenta et clausulas fidelitatis obseruare que requiruntur ex forma infeudacionum et prout et sicut erant obligati dicto marchionatui clauexane. et ipsis uel alicui eorum non contrafacere uel uenire aliqua ratione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub debito iuramenti et obligacione bonorum suorum dictis nominibus habitorum et habendorum et sub penis statutis ex forma noue fidelitatis et ueteris. et de predictis rogauerunt tam dicti sindici quam dicti domini de linguilia confici debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum uidelicet per baptistam montagninum de plebe notarium et aliud per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue canzellarium infrascriptum.

Actum in castro plebis uidelicet in camera cubiculari luchini filii dicti domini manuelis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. inditione VIII secundum comunem cursum. septima uero secundum cursum ianue. die XV aprilis. hora campanarum que pulsantur in sero. presentibus testibus uocatis et rogatis raffaele de auria quondam alexandri. odoardo de auria quondam domini cassani et raffaele de garrexio ex dominis pornaxii.

(CCLXXVI)

A fidelitate, Manueli Clavexanae Marchioni debita, absoluti homines castellaniarum Rochae Rancii et Cartani, fidelitatem eamdem Ianuensi Communi praestant.

1385, 15 aprilis

Cod. B. *fol.* 186.
(H. R.)

In nomine domini amen. franciscus guidus siue tonsus de rancio et antonius andreas de basserega syndici actores et procuratores uniuersitatis hominum rancii et bacereghe et tocius castelanie roche rancii habentes ad infrascripta plenum sufficiens et generale mandatum ex forma publici instrumenti scripti ante castrum roche rancii manu neapolionis cazo de rancio notarii die heri cuius tenor inferius est insertus. et antonius girba de uesarigo et stephanus anfosii de solioriis sindici actores et procuratores uniuersitatis hominum burgi uesarici et uillarum solioriorum et cartani et ex castelania cartani et tocius uniuersitatis dictarum uillarum habentes ad infrascripta plenum sufficiens et generale mandatum ex forma alterius publici instrumenti scripti in burgo plebis manu oddonis manfredi de uesalico

Digitized by Google

notarii dicta die heri cuius tenor inferius est insertus nec non ascherius ferrarius de gazio sindicus actor et procurator uniuersitatis hominum uillarum leizani et gazii ex uillis castellanie cartani habens ad infrascripta plenum sufficiens et generale mandatum ex forma alterius publici instrumenti scripti in burgo plebis manu beraldi guandarini de peornaxio notarii dicta die heri et cuius tenor eciam inferius est insertus dictis sindicariis et procuratoriis nominibus constituti in presentia auctoritate uoluntate consensu et mandato egregiorum et potentum uirorum dominorum manuelis quondam domini enrici et antonii quondam domini alerami marchionum de carreto promisserunt circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauitio sindicis ambaxatoribus et procuratoribus comunis ianue dicto sindicario nomine recipientibus et iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis in animas ipsorum et omnium et singullorum hominum dictarum uniuersitatum et cuiuslibet earum fidelitatem dicto comuni ianue pro dimidia dictarum uniuersitatum spectante et pertinente seu que spectabat et pertinebat ad dominum manuelem marchionem de clauexana secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris. et quod perpetuo erunt fideles comuni ianue et contra ipsum comune opere uel facto non facient uel uenient quouis modo et honorem dicti comunis deffendent iuxta posse et omnia alia et singulla facient et obseruabunt que requiruntur secundum formam capitulorum dictarum fidelitatum nouarum et ueterum prout et sicut fidelis subdictus tenetur et facere debet et consueuit domino suo promictentes dictis sindicariis et procuratoriis nominibus eisdem dominis iohanni et luciano sindicis dicti comunis ianue dicto sindicario nomine ipsius comunis et ad cautelam nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue omnia et singulla supradicta actendere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto sub ypoteca et obligatione bonorum suorum dictis sindicariis nominibus habitorum et habendorum et sub pena et penis ordinata et ordinatis per capitula dictarum fidelitatum.

Tenores dictorum instrumentorum sindicatuum sunt hii et primo syndicatus dictorum francisci et antonii.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCLXXIV indicione VIII die XIIII mensis aprilis. in publico et generali consilio octo consiliariorum comunis et uniuersitatis castelanie roche rancii congregatorum sono campane dicti castri roche. de mandato luchini baldeli. bartholomei alexandri cazo. andree petri bressani. iohannis ascherii et antonii siboni consilium dicte castelanie ante dictum castrum roche et iuxta ipsum castrum ubi consilia et parlamenta dicte castelanie fieri consueuerunt, in quo quidem consilio erant ultra tres partes dictorum consiliariorum quorum consiliariorum nomina in ipso consilio existencium inferius per ordinem describuntur pro infrascriptis tractandis ordinandis et peragendis predicti consules uoluntate et consensu dictorum consiliariorum nec non consiliarii predicti auctoritate et decreto dictorum consulum tam suis nominibus propriis quam eciam uice et nomine comunis et uniuersitatis dicte castelanie roche. et omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt eorum et totius dicte castelanie et uniuersitatis certos sindicos actores et procuratores et nuntios speciales franciscum guidum siue tonsum de rancio et anthonium andream de bacerega ibidem presentes et presens mandatum sponte suscipientes ad se personaliter transferendum ad presentiam egregiorum uirorum dominorum iohannis de innocentibus legumdoctoris et luciani pauicii ciuium ianue sindicorum procuratorum et ambaxatorum magnifici et illustris domini domini anthonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris. et consilii quindecim sapientum antianorum et comunis ianue. et ipsis sindicis et ambaxatoribus dicti magnifici domini ducis et comunis ianue dictis nominibus uice et nomine omnium et singulorum hominum habitantium in dicta castelania fidelitatem faciendum et iuramentum fidelitatis prestandum in animas ipsorum constituentium secundum capitula noue fidelitatis et ueteris. et circa predicta omnia solempnia faciendum que requiruntur de iure et consuetudine feudali et que eisdem constitutis fienda uidebuntur et placebunt. et ad omnia et singula supradicta et quelibet predictorum et ad dependencia emergencia accessoria et conexa a predictis et quolibet predictorum ipsos constituentes dictis nominibus obligandum et obligationes solempnes faciendum nomine et uice dictorum hominum et uniuersitatis cum solempnitatibus opportunis que requiruntur ad predicta et quodlibet predictorum. et demum generaliter ad omnia alia et singula faciendum in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. et que ipsimet constituentes dicto nomine seu dicta uniuersitas facere possunt seu possent si presentes essent. eciam si talia forent que mandatum exigant speciale dantes et concedentes dicto nomine dictis eorum sindicis et procuratoribus in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis predictis et ad predicta et cuilibet et ad quodlibet predictorum plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administratione. promictentes dicti consules solempni stipulatione ex uoluntate consilio et consensu quibus supra. et ipsi consiliarii auctoritate et quibus supra michi notario subscripto ut persone publice et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice cuiuslibet persone cuius interest et poterit interesse se perpetuo et inuiolabiliter habere et tenere nominibus predictis rata grata et firma omnia et singula que in predictis seu circa et quelibet

267

Digitized by Google

predictorum fuerint facta seu gesta per dictos eorum sindicos sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum et dicti comunis seu uniuersitatis iam dicte de quibus omnibus et singulis preceptum fuit michi neapoliono cazo per consules et consiliarios predictos fieri debere publicum instrumentum unum et plura ad laudem unius sapientis et plurium prout melius dictari poterunt ut presens constitutio sindicatus ualeat et teneat de iure. nomina uero dictorum consiliariorum in dicto consilio existentium sunt hec. conradus bossotus. antonius cazo. dealdus alnandus. iacobus sibonus. angelinus andreas. lanfrancus saladus. guillielmus tullus et guillielmus coa. actum ante castrum roche rancii presentibus testibus uocatis et rogatis iohanne de finario. gabriele molinario de rezio. antonio stericho de finario et iohanne gulana de finario. ego naporionus cazo notarius de rancio rogatus predictum instrumentum scripsi.

Tenor uero alterius instrumenti sindicatus dictorum stephani et antonii est ut infra.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCLXXXV indicione VIII die XIIII mensis aprilis in publico et generali consilio consiliariorum infrascriptorum comunis et uniuersitatis hominum burgi uesalici et uillarum sigloriorum et cartani et ex castelania cartani congregato sonu cobie et alta uoce per facietum zenoam deganum et nuncium publicum hominum uniuersitatum predictarum. de mandato alicorsi pauli et manuelis zeute consulum dicti loci uesalici et antonii durantis consulis uillarum predictarum sigloriorum et cartani. et in burgo plebis teci in palacio sub quo ius redditur in quo loco plebis maior pars ad presens degunt propter guerras discordias et dissentiones que ad presens uertuntur in patria et in quo palacio consilia et parlamenta fieri consueuerunt et in quo consilio erat maior pars hominum consiliariorum locorum predictorum pro infrascriptis tractandis et peragendis. quorum consiliariorum nomina inferius describuntur predicti consules uoluntate consilio et consensu dictorum consiliariorum. nec non consiliarii predicti auctoritate et decreto dictorum consulum tam suis nominibus propriis quam eciam nomine et uice comunis et uniuersitatum predictarum omni uia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt eorum et tocius dictorum locorum uesalici sigloriorum et cartani certos sindicos actores et procuratores et nuncios speciales stephanum anfossum de dicta uilla sigloriorum ibi presentem et mandatum sponte suscipientem. et antonium girba de uesalico notarium ibi absentem tamquam presentem ad se personaliter transferendum ad presentiam egregiorum uirorum dominorum iohannis de innocentibus legumdoctoris et luciani panicii ciuium ianue sindicorum ambaxatorum et procuratorum magnifici et illustris domini domini antonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et consilii quindecim sapientum antianorum et comunis ianue. et ipsis sindicis et ambaxatoribus dicti magnifici domini ducis et comunis ianue dictis nominibus nomine et uice omnium et singullorum hominum habitancium in locis predictis fidelitatem faciendum et iuramentum fidelitatis prestandum in animas ipsorum constituentium secundum capitula noue fidelitatis et ueteris et circha predicta omnia solempnia faciendum que requiruntur de iure et consuetudine feudali et que eisdem constitutis fienda uidebuntur et placebunt et ad omnia et singula supradicta et quelibet predictorum et ad dependencia emergencia et accessoria et conexa a predictis et quolibet predictorum ipsos constituentes dictis nominibus obligandum et obligationes solempnes faciendum nomine et uice dictorum hominum et uniuersitatum locorum predictorum cum solempnitatibus opportunis que requiruntur ad predicta et quodlibet predictorum. et demum ad omnia et singula supradicta et quelibet predictorum et ad dependencia emergencia et accessoria et conexa a predictis et quolibet predictorum. ipsos constituentes dictis nominibus obligandum et obligationes solempnes faciendum nomine et uice dictorum hominum et uniuersitatum eorumdem cum solempnitatibus opportunis que requiruntur a predictis et quolibet predictorum. et demum generaliter ad omnia alia et singula faciendum in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et quilibet et ad quodlibet predictorum que ipsimet constituentes dicto nomine seu dicte uniuersitates facere possunt seu possent si presentes essent eciamsi talia forent que mandatum exigant speciale. dantes et concedentes dicto nomine dictis eorum sindicis et procuratoribus in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus accessoriis annexis et conexis predictis et ad predicta et quilibet et a quolibet predictorum plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administracione. promictentes solempni stipulatione dicti consules uoluntate consilio et consensu quibus supra. et ipsi consiliarii auctoritate et decreto quibus supra michi notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice cuiuslibet persone cuia interest et poterit interesse se perpetuo et inuiolabiliter habere et tenere nominibus predictis rata grata et firma omnia et singula que in predictis seu circa et quelibet predictorum fuerint facta et gesta per dictos eorum sindicos sub ypoteca et bonorum omnium suorum et dicti comunis et uniuersitatis iam dicte. de quibus hic omnibus antedictis tam dicti consules quam eciam dicti consiliarii preceperunt ut de predictis fiat publicum instrumentum unum et plura per me odonem manfredum notarium subscriptum ad laudem cuiuslibet sapientis reffriciendo semper. nomina uero dictorum consiliariorum sunt hec. iacobus plaudus. franceschinus carleuarius. iacobus boconus. conradus bonus. iohannes guandilinus. petrus leo. raffetus alaxia et antonius benencha de

Digitized by Google

uesalico. obertus mazarius. petrus brunengus et baudus robaudus de sigloriis. actum in dicto loco plebis in palacio curie sub quo ius redditur presentibus testibus rogatis et uocatis francischino guido siue tonso de rancio. antonio brighasco siue pistono alias dicto albato et guillielmo muratore dicto alias barono ambobus de plebe teici. et ego oddonus manfredus de uesalico imperiali auctoritate notarius hiis omnibus presens interfui et rogatus scribere hanc cartam scripsi fideliter et extrasi. signoque meo suprascripto apposui et consueto.

Et tenor alterius instrumenti sindicatus dicti ascherii ferrarii talis est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem *b* MCCCLXXXV indicione VIII die XIIII mensis aprilis. in publico et generali parlamento comunis et uniuersitatis hominum comunis et uniuersitatis uillarum layzani et gazii ex uillis castelanie cartani. congregato sono cobie de mandato iohannis raynaudi consulis dictarum uillarum leizani et gazii in bulgo plebis ubi ad presens dicti homines degunt propter gueras et dissentiones que ad presens uertuntur in patria et ante domum heredum oberti regis. in quo quidem parlamento erant ultra tres partes hominum dictarum uillarum. nomina quorum hominum in dicto parlamento existencium inferius per ordinem describuntur. predictus consul uoluntate et consensu dictorum hominum in dicto parlamento existentium et ipsi homines auctoritate et decreto dicti consulis. *c* tam suis nominibus propriis quam eciam uice et nomine comunis et uniuersitatis predicte et omni uia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt. constituerunt creauerunt et ordinauerunt ascherium ferrarium de dicta uilla gazii presentem et presens mandatum sponte suscipientem suum et dicti comunis et uniuersitatis sindicum actorem et procuratorem et nuncium specialem ad se personaliter transferendum ad presentiam egregiorum uirorum dominorum iohannis de innocentibus legumdoctoris et luciani panicii ciuium ianue sindicorum procuratorum et ambaxatorum magnifici et illustris domini domini anthonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris. et consilii quindecim sapientum antianorum et comunis eiusdem. et *d* ipsis sindicis et ambaxatoribus dicti magnifici domini ducis et comunis ianue dictis nominibus nomine et uice omnium et singulorum habitancium in dictis uillis fidelitatem faciendum et iuramentum fidelitatis prestandum in animas ipsorum constituencium secundum capitula noue fidelitatis et ueteris et circa predicta omnia solempnia faciendum que requiruntur de iure et consuetudine feudali que eidem constituto fienda uidebuntur et placebunt. et ad omnia et singula supradicta et quodlibet predictorum ipsos constituentes dictis nominibus obligandum et obligationes solemnes faciendum nomine et uice dictorum hominum et uniuersitatis cum solempnitatibus opportunis que requiruntur ad predicta et quodlibet predictorum. et demum generaliter ad omnia alia et singula faciendum in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et connexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum que ipsimet constituentes dicto nomine seu dicta uniuersitas facere possent seu posset si presentes essent eciamsi talia forent que mandatum exigant speciale. dantes et concedentes dicto nomine dicto eorum sindico et procuratori ut supra recipienti in predictis et circha predicta et in dependentibus emergentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administracione promictentes solempni stipulacione ipse consul uoluntate et consensu dictorum hominum et ipsi homines auctoritate et decreto dicti consulis michi notario subscripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest et poterit interesse se perpetuo et inuiolabiliter habere et tenere nominibus predictis rata grata et firma omnia et singula que in predictis seu circa et quolibet predictorum fuerint facta gesta et procurata per dictum eorum sindichum sub ypoteca et obligatione bonorum suorum omnium et dicti comunis seu uniuersitatis iam dicte. de quibus omnibus et singulis mandauerunt dicti consul et homines fieri debere publicum instrumentum unum et plura per me subscriptum notarium ad laudem unius sapientis et plurium. nomina hominum existentium in dicto parlamento sunt hec. arnaudus raynaldus. guillielmus alaxia. bonus segnor rollerius. franciscus trullus cachinus martinus. antonius barata. franciscus conradus. nicola presenda. antonius raynaudus. iacobus rainaudus. guillielmus amerius. thomas nicolla. bernardus guidus. facius lirexanus et iacobus rainaudus quondam manuelis. actum est in plebe teci ante domum heredum oberti regis presentibus testibus uocatis et rogatis dominico rubeo. lazarino maglaglo de plebe et tomayno bregano de mucio. et ego belardus guandalinus de pornaxio imperiali auctoritate notarius publicus predictis omnibus presens interfui rogatusque scripsi. de quibus omnibus supradictis dicti sindici tam dicti comunis quam dictarum uniuersitatum rogauerunt fieri debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum uidelicet per me antonium de credencia notarium et comunis ianue canzelarium infrascriptum et aliud per baptistam montaguinum de plebe notarium. actum in castro plebis uidelicet in camera cubiculari luchini filli dicti domini manuelis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV indicione VIII secundum cursum comunem VII uero secundum cursum ianue die sabati XV aprilis inter nonam et uesperas presentibus testibus uocatis et rogatis raffaele de auria quondam alexandri ciue ianue. daniele bardelo notario quondam domini enrici iurisperiti. de plebe et iohanne de montegrosso quondam domini nigri iurisperiti et pluribus aliis.

268

Digitized by Google

(CCLXXVII)

FINARII *Marchia, pro medietate a Manuele et Antonio Marchionibus de Carreto cum dimidia parte Marchiae Clavexanae permutata, Finarii hominibus ut Ianuensi Communi in omnibus, prout sibi, pareant et obediant, ab iisdem iniungitur.*

1385, 19 aprilis

Cod. B. *fol.* 175.
(H. R.)

In nomine domini amen. iohannes de montegrosso de plebe quondam domini nigri iurisperiti procu- *b* rator et procuratorio nomine nobilium et egregiorum uirorum dominorum manuelis quondam domini enrici et antonii filii quondam domini alerami marchionum de carreto ad hoc specialiter constitutus ut de procura constat publico instrumento scripto in plebe manu baptiste montagnini notarii et cuius tenor inferius est insertus in presentia circumspectorum uirorum dominorum iohannis de innocentibus legumdoctoris et luciani pauicii syndicorum comunis ianue dixit et expresse mandauit pro parte dictorum egregiorum uirorum dominorum manuelis et antonii hominibus de finario et de uillis seu ualibus et pertinenciis finarii. qui comuni extimatione esse poterant ultra ducenti pro ipsis presentibus et pro aliis absentibus quod de uoluntate et mandato *c* dictorum dominorum manuelis et antonii est quod omnes homines de finario uallis et pertinenciis ipsius qui alias ipsis dominis manueli et anthonio siue antecessoribus ipsorum fidelitatem fecerunt et qui spectabant et pertinebant ad ipsos dominos manuelem et anthonium et antecessores suos debeant iurare fidelitatem et iuramentum fidelitatis prestare prefatis circumspectis uiris dominis iohanni et luciano syndicis dicti comunis ianue recipientibus nomine et uice dicti comunis et pro ipso comuni ianue. et predicta fieri mandauerunt prefati egregii domini manuel et anthonius in executione et pro executione cuiusdam sententie arbitralis late per magnificum uirum dominum antoniotum adurnum arbitrum etc. scripte manu antonii de credencia notarii et comunis *d* ianue canzellarii infrascripti die XXI mensis marcii proxime preteriti. et pro recompensatione et ex causa permutationis facte per ipsos egregios dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto de dimidia marchionatus crauexane que spectabat et pertinebat ad dictum comune ianue uigore et ex forma instrumenti donationis facte dicto comuni ianue de dicta dimidia dicti marchionatus crauexane per egregium uirum dominum manuelem quondam domini frederici marchionis de crauexana ut apparet alio publico instrumento scripto manu iamdicti notarii infrascripti hoc anno die XIII ianuarii. et eciam ex forma dicte sententie arbitralis et est illa dimidia que spectauit ad dictum dominum manuelem marchionem de crauexana et antecessores *a* suos. remictens dictus iohannes dicto procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et antonii marchionum de carreto ipsis omnibus hominibus et cuilibet ipsorum omne ius quod spectat et pertinet ad ipsos dominos manuelem et anthonium tam ex iuramento alias eisdem uel antecessoribus eorum prestito per dictos homines quam ex quacumque causa que dici uel excogitari possit nichil in ipsis dominis manuele et anthonio uel altero eorum penitus retento. quod quidem preceptum et mandatum et remissionem predictam et omnia et singula supradicta dictus iohannes dicto procuratorio nomine promisit dictis syndicis dicto sindicario nomine dicti comunis et nobis notariis infrascriptis tamquam *b* publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et dictorum hominum quod prefati domini manuel et anthonius habebunt perpetuo et tenebunt ratam gratam et firmam et rata grata et firma et non contrafacient uel uenient aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto. sub ypoteca et obligatione bonorum ipsorum dominorum manuelis et antonii et alterius eorum habitorum et habendorum.

Tenor instrumenti procure dicti iohannis talis est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCLXXXV indictione VIII die XVI aprilis magnifici et egregii uiri dominus manuel quondam domini enrici *c* et dominus antonius quondam domini alerami marchiones saone et crauexane habentes nocticiam et plenam scienciam de quadam sententia siue arbitramento lata et promulgato hoc anno die XXI marcii per illustrem et magnificum dominum dominum anthoniotum adurnum inter conradum mazurrum notarium syndicum comunis ianue et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto quondam domini georgii nec non dominos manuelem de crauexana et iohannem de saluciis ex una parte et dictos egregios dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto ex altera. in qua quidem sententia est articulus tenoris infrascripti. *item pronunciamus et declaramus ex dicta causa permutationis dicte infeudationis et pro recompen-* *d* *satione ipsius comunis ianue quod dicti domini manuel et antonius marchiones de carreto teneantur dare comuni ianue medietatem burgi territorii et castrorum finarii cum ualibus et pertinenciis suis hominibus uassalis et fidelitate ipsorum hominum et uasalorum iurisditionibus quibuscumque et tota dimidia territorii finarii ita quod in ipsis penitus nichil remaneat. sed tota dicta medietas ex nunc inteligatur esse translata in dictum comune ianue. et instrumentum dactionis predicte dicto comuni facere incontinenti facta infeudatione predicta et in qua medietate inteligatur uenire pars quam habent et habere consueuerunt in castro francho et sollo ipsius. et possessionem omnium et singulorum predictorum tradere dicto comuni uel eius syndico seu sindicis.*

Digitized by Google

et facere iurare homines ipsorum dominorum manuelis et antonii fidelitatem syndico uel sindicis comunis ianue ad requisitionem dicti comunis seu sindici eius uel syndicorum. et ipsos homines ipsorum dominorum manuelis et antonii penitus absoluere et liberare ab omni iuramento fidelitatis prestito per ipsos homines. eisdem dominis manueli et antonio et alteri eorum uel legiptime persone pro eis et altero eorum. et ab omni obligatione qua sibi tenebantur quacumque racione occaxione uel causa usque in presentem diem declarantes et arbitrantes quod de cetero ipsi domini manuel et anthonius uel alter eorum uel heredes ipsorum imperpetuum de dicta medietate finarii territorii et aliorum supradictorum non possint uel possit se intromictere de iure uel de facto. sane inteligendo quod in translatione et dactione predicta fienda per dictos dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto non inteligantur uenire redictus quos percipiunt seu percipere solebant domini guirardus et matheus filii quondam domini antonini marchionis de carreto nec eciam aliqua alia iura dictorum dominorum guirardi et matei nisi talia qualia ipsi egregii domini manuel et anthonius marchiones de carreto habebant et haberi soliti sunt ante inchoactionem presentis guerre. et uolentes agnoscere bonam fidem et facere comuni ianue que eis incumbunt et articulum dicte sententie obseruare cum effectu pro executione et obseruatione contentorum in dicto articulo dicte sententie fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt eorum procuratorem iohannem de montegrosso quondam domini nigri iurisperiti de plebe presentem et mandatum sponte suscipientem ad dandum dictis syndicis dictis nominibus siue comuni ianue omnia iura que et quas ipsi domini habent et habebant seu eis competebant quouis modo ante presentem guerram et talia qualia habebant et soliti sunt habere in burgo territorio et castris finarii cum ualibus et pertinenciis suis et fidelitate ipsorum hominum. ita quod in ipsos nichil penitus remaneat. sed omnia illa iura transferre possit dictus procurator in dictum comune ianue et nulla alia. et ad remictendum et remissionem faciendum hominibus finarii omne sacramentum fidelitatis alias prestitum per dictos homines dictis dominis manueli et anthonio siue antecessoribus ipsorum. et de dictis remissionibus fieri facere publica instrumenta cum solempnitatibus clausulis et cautelis opportunis. dantes et concedentes dicto procuratori in predictis et circha predicta dependentibus emergentibus et conexis plenum liberum et generale mandatum cum plena et libera potestate eciamsi talia forent que mandatum exigerent speciale. promictentes mihi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum habere et tenere ratum gratum et firmum quicquid per dictum procuratorem gestum factum fuerit seu actum uel procuratum in predictis et circa predicta. sub ypoteca et obligatione bonorum dictorum dominorum manuelis et antonii presentium et futurorum. actum in castro plebis dictorum dominorum in camera cubiculari luchini de carreto. presentibus testibus nobilibus aleramo nato domini conradi domini untii et lazarono de garrexio ex dominis pornaxii. et ego baptista montagninus de plebe imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfuique scripsi. rogans dictus iohannes dicto nomine de predictis omnibus confici debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum per conradum de saliceto notarium et aliud per me antonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum. actum in burgo finarii in ecclesia sancti blaxii anno dominice natiuitatis MCCCXXXV inditione octaua secundum comunem cursum et indictione septima secundum cursum ianue die mercurii XVIIII aprilis circa nonam presentibus testibus uocatis et rogatis egregio uiro domino iacobo marchione ceue domino luchino pagano iurisperito. iohanne gallea de finario. meliano et nicolao broceriis de finario et multis aliis.

269

(CCLXXVIII)

Tradita a Manuele et Antonio, ex Marchionibus de Carreto, Ianuensi Communi medietate Finarii cum vallibus et dependentibus, iuxta prolata in sententia arbitramentali diei 21 *marcii* 1385, *de eadem feudi iure Lazarinus et Carolus, ex iisdem Marchionibus, a Communi eodem investiuntur.*

1385, 20 aprilis

Cod. B. fol. 182.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus lazarinus marchio de carreto filius quondam egregii uiri domini georgii marchionis de carreto habens nocticiam et certam scienciam cuiusdam articuli positi in quadam arbitrali sententia lata per magnificum dominum dominum antoniottum adurnum tamquam arbitrum arbitractorem amicabilem compositorem actorem amicum ellectum et assumptum inter conradum mazurrum notarium sindicum actorem et procuratorem comunis ianue ipsum dominum lazarinum et karolum fratrem suum suis propriis nominibus et nomine et uice georgini nepotis eorum filii quondam domini enriceti marchionis de carreto fratris ipsorum ac nobiles et egregios uiros dominos iohannem de saluciis marchionem crauexane et manuelem de crauexana quondam domini frederici marchionis clauexane ex una

Digitized by Google

parte. et nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini enrici et antonium quondam domini alerami marchiones de carreto ex parte altera. et eciam tamquam arbitrum et arbitractorem ellectum et assumptum inter dictum conradum nazurrum dicto sindicario nomine ex una parte. et dictum dominum lazarinum et dictum carolum fratrem suum ex una alia et dictum dominum manuelem de crauexana ex una alia et dictum dominum iohannem de saluciis ex una alia iuxta formam instrumenti compromissi scripti manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii hoc anno die xx marcii. et de dicta sententia constat quodam alio publico instrumento scripto et composito manu dicti antonii de credencia notarii et canzellarii dicto millesimo. die xxi mensis marcii. et cuius quidem articuli positi in dicta sententia tenor talis est.

Item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune receperit dictam dactionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut superius dictum est a dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto quod de predicta medietate finarii cum hominibus territorio castro et fortiliciis. saluo castro francho quod libere remanere debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum comune ianue in continenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazarino et carolo marchionibus de carreto pro se et heredibus suis ipsis dominis lazarino et carolo inuestituram petentibus et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni seu legiptime persone pro dicto comuni et iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris. ita tamen quod sub ista infeudatione inteligatur exceptum quod contra comune ianue homines suprascripti uenire non possint nec debeant. et hoc saluo et expresso silicet quod non possint uel debeant uenire contra comune ianue. in ceteris dictum comune ianue teneatur absoluere dictos homines a iuramento fidelitatis prestito dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines facere dictis dominis lazarino et carolo.

Comparuit in presentia illustris et magnifici domini domini anthonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris nec non eiusdem consilii circumspecti dominorum quindecim antianorum predictus dominus lazarinus et peciit et requisiuit nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli fratris sui pro quo promisit de rato habendo et se facturum et curaturum ita et taliter quod ipse dominus carolus approbabit et ratifficabit omnia et singula per ipsum dominum lazarinum nomine suo acta et gesta fuerint per publicum instrumentum cum solempnitatibus et cautelis uecessariis et opportunis infra mensem unum. quatenus dignentur et eis placeat dictum dominum lazarinum nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli fratris sui inuestire et infeudare de medietate finarii cum hominibus territorio castris et fortiliciis in feudum nobile et gentile iuxta formam articuli supradicti. offerens se paratum nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli fratris sui dictam infeudationem et inuestituram recipere a prefatis magnifico domino duce et consilio et comuni ianue infeudantibus et sacramentum debite fidelitatis prestare prefato magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue recipientibus cum nouis et ueteribus capitulis fidelitatis. et omnia alia et singula promictere et facere que quilibet bonus et uerus uasallus facere tenetur domino suo de nobili et gentili feudo. Qui magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor prefatus in presentia uoluntate et consensu sui consilii quindecim antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregati. et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. stephanus de blazio prior. iohannes de fontanegio lanerius. anthonius draghus. lodisius de monterubeo notarius. iacobus de amblatorio de uulturo. raffael iustinianus quondam dominici. iohannes de casanoua speciarius. nicolaus de pontedecimo calsolarius. bertonus bechorosso de neruio. bartholomeus de ferrario de pulciffera. et dicti domini antiani in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. habentes noticiam dicti antiani. et uolentes requisitioni dicti domini lazarini superius nominati annuere tamquam iuste et eciam actendere nomine comunis dicto domino lazarino et carolo que tenentur iuxta formam et uigorem dicte arbitralis sententie et articuli in ipsa contenti dederunt et concesserunt dicto domino lazarino presenti et petenti nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli quo supra in nobile et gentile feudum medietatem burgi territorii et castrorum finarii cum ualibus et pertinenciis suis hominibus uasalis et fidelitate ipsorum hominum et uasalorum cum mero et mixto imperio et iurisditionibus quibuscumque et tota medietate territorii finarii. et est illa dimidietas quam domini manuel et antonius de carreto tenebant et possidebant. et de qua dimidietate dicti domini manuel et anthonius dactionem facere tenebantur comuni ianue siue legiptime persone pro dicto comuni recipienti uigore dicte arbitralis sententie excepto castro francho quod libere remaneat comuni ianue. et in ipsius sententie obseruatione fecerunt dictum dominum lazarinum nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli fratris sui cum ense quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus de dicta dimidia infeudata legiptime inuestiuit et ad pacis osculum recepit. ita tamen quod per dictam infeudationem nec per aliqua in presenti instrumento contenta nullum fiat preiudicium comuni ianue in conuentionibus et iuribus quas et que dictum comune ianue habet cum dominis marchionibus finarii. acto in dicta infeudatione per pactum expressum solempni stipulatione uestitum quod dictum feudum transeat ad quoscumque heredes et successores etiam extraneos dummodo sint de domo

Digitized by Google

illorum de carreto tam masculos quam feminas licet a
natura feudi hoc non patiatur. absoluentes eciam
prefati magnificus dominus dux et consilium om-
nes homines loci finarii et districtus uidelicet
illius dimidietatis quam dicti domini manuel et
antonius possidebant et infeudatur dicto domino
lazarino suo et dicto nomine ab omni sacra-
mento fidelitatis quod prestitissent comuni ianue
siue sindicis eius. excepto quod contra comune
ianue dicti homines qui denunciantur per dictos
dominos manuelem et anthonium numquam pos-
sint nec debeant uenire. et dictus dominus la-
zarinus nomine suo et quo supra dictam inuesti-
turam benigne aceptans prestitit prefatis magnifico
domino duci et consilio nomine et uice comu-
nis ianue recipienti super quodam libro quem b
prefatus magnificus dominus dux tenebat in mani-
bus sacrosanctis scripturis fidelitatis debite sacra-
mentum cum nouis et ueteribus capitulis forme
fidelitatis. et promisit prefatis magnifico domino
duci et consilio nec non michi notario et canzel-
lario infrascripto tamquam publice persone officio
publico nomine et uice comunis ianue recipienti
esse de cetero bonus et fidelis uasalus comunis ianue
et omnia et singula facere que quilibet bonus et
fidelis uasalus facere tenetur et debet domino suo
de nobili et gentilli feudo. que omnia et singula
supradicta dicte partes dictis nominibus promisse-
runt sibi ad inuicem et uicissim solempnibus stipu-
lationibus interuentis. rata et firma habere perpetuo
et tenere actendere complere et obseruare et non c
in aliquo contrafacere uel uenire aliqua ratione causa
uel ingenio de iure uel de facto. sub pena dupli
eius de quo siue in quo contrafieret uel ut supra
non obseruaretur cum restitutione dampnorum in-
teresse et expensarum que propterea fierent litis et
extra. stipulata solempniter et promissa sibi inuicem
ubicumque dictis nominibus. ratis manentibus su-
pradictis et sub ypoteca et obligacione omnium bo-
norum dictarum parcium et uniuscuiusque earum
dictis nominibus presentium et futurorum. mandan-
tes dicte partes de predictis per me petrum de
bargalio notarium et canzellarium infrascriptum
presens instrumentum publicum annotari. actum
ianue in terracia palacii ducalis in qua comunis con-
silia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. d
indicione VII secundum cursum ianuensem. die XX
aprilis. hora terciarum. presentibus testibus domino
clemente de facio capitaneo gallearum comunis que
presentialiter armantur. domino iacobo de sarzana
iurisperito uicario ducali. francisco embriaco. fre-
derico de pagana et matheo marruffo ciuibus ia-
nuensibus.

(CCLXXIX)

270

MANVEL *et Antonius, ex Marchionibus de Carreto, tradita Ianuensi Communi possessione medietatis burgi Finarii et villarum dependentium, iuxta prolata in arbitramentali sententia diei* 21 *martii* 1385, *homines earumdem a fidelitate sibi ipsis debita absolvunt et liberant.*

1385, 24 aprilis

Cod. B. *fol.* 174.
(H. R.)

In nomine domini amen. egregii et potentes uiri
domini manuel quondam domini enrici et anthō-
nius quondam domini alerami marchiones de car-
reto habentes plenam et certam noticiam de qua-
dam arbitrali sententia seu arbitramento nuper
promulgato inter conradum mazurrum notarium
syndicum comunis ianue et ipsos dominos manue-
lem et anthonium. nec non nobiles et egregios uiros
dominos lazarinum et karollum marchiones de car-
reto et alias personas et partes de quibus in dicta
sententia siue arbitramento fit mentio per magni-
ficum uirum dominum anthoniotum adurnum arbi-
trum etc. de qua constat publico instrumento scripto
manu antonii de credencia notarii et comunis ianue
canzellarii infrascripti hoc anno. die XXI marcii. et
in qua continetur articulus infrascripti tenoris. *item
pronunciamus et declaramus ex dicta causa permu-
tationis dicte infeudationis et pro recompensatione
dicti comunis ianue quod dicti domini manuel et
anthonius marchiones de carreto teneantur dare
comuni ianue medietatem burgi territorii et castro-
rum finarii cum ualibus et pertinenciis suis homi-
nibus uasalis et fidelitate ipsorum hominum et ua-
salorum iurisditionibus quibuscumque et tota dimidia
territorii finarii. ita quod in ipsis penitus nichil
remaneat sed tota dicta medietas ex nunc inteliga-
tur esse translata in dictum comune ianue et in-
strumentum dactionis predicte dicto comuni ianue
facere incontinenti facta infeudatione predicta. et
in qua medietate inteligatur uenire pars quam ha-
bent et habere consueuerunt in castro francho et
in sollo ipsius. et possessionem omnium et singu-
lorum predictorum traddere dicto comuni ianue uel
eius sindico uel sindicis et facere iurare homines
ipsorum dominorum manuelis et antonii fidelitatem
sindico uel sindicis comunis ianue ad requisitionem
dicti comunis seu eius sindici uel sindicorum. et
ipsos homines ipsorum dominorum manuelis et an-
tonii penitus absoluere et liberare ab omni iura-
mento fidelitatis prestito per dictos homines eisdem
dominis manueli et anthonio et alteri eorum uel*

Digitized by Google

legiptime persone pro eis et altero eorum. et ab omni obligatione qua sibi tenebantur quacumque racione occaxione uel causa usque in presentem diem declarantes et arbitrantes quod de cetero dicti domini manuel et anthonius uel alter eorum uel heredes ipsorum imperpetuum de dicta medietate finarii territorii et aliorum supradictorum non possint uel possit se intromictere de iure uel de facto sane inteligendo quod in translatione et dactione predicta fienda per dictos dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto non intelligatur uenire redditus quos percipiunt seu percipere solebant domini guirardus et matheus filii quondam domini anthonii marchionis de carreto nec eciam alia iura dictorum dominorum guirardi et mathei nisi talia qualia ipsi egregii domini manuel et anthonius marchiones de carreto habebant et habere soliti sunt ante inchoactionem presentis guerre. uolentes facere que de iure debent et tenentur iuxta formam dicte sententie sponte et libere non ui non dolo non metu nec per errorem iuris uel facti ex causa permutacionis et recompensationis feudi concedendi de medietate marchionatus crauexane per syndicos comunis ianue dictis dominis manueli et antonio et transactionis de quibus in dictis articulo et sententia fit mentio. dederunt et traddiderunt circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauitio syndicis comunis ianue presentibus et nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue medietatem burgi castri et territorii finarii et castri franchi cum mero et mixto imperio cum suis ualibus terris et pascuis et omnimoda iurisditione et fidelitate hominum. et demum dederunt et traddiderunt et concesserunt et transtulerunt de uerbo ad uerbum omnia et singula bona res possessiones et iura dicti loci finarii in dicto articulo expressata nichil penitus in ipsis retento. et ex dictis causis coniunctim et diuissim cesserunt et mandauerunt dictis sindicis et nobis dictis notariis publicis solempniter recipientibus nomine dicti comunis ianue omnia et singula iura eis competencia in dictis castris burgo et territorio finarii et in homines dictorum locorum et in ceteris omnibus et singulis rebus bonis ac iurisditionibus in dicta sententia contentis realia et personalia et mixta quocumque nomine censeantur. ita quod ipsis iuribus possint et dictum comune possit agere petere excipere replicare iurisditionem merum et mixtum imperium exercere in dicto territorio et in dictos homines prout umquam ipsi domini manuel et anthonius melius potuerunt. constituentes dictos syndicos procuratores ut in rem propriam dicti comunis et ad cautelam nos dictos notarios infrascriptos recipientes nomine dicti comunis. insuper ex dictis causis remisserunt et remictunt hominibus dicti burgi castri et territorii finarii omne iuramentum fidelitatis eis uel precessoribus suis prestitum uel aliis personis pro eis. absoluentes eos penitus et liberantes a dictis iuramento et iuramentis. et ad cautelam absoluerunt et liberauerunt ut supra nos dictos notarios infrascriptos officio publico stipulantes et recipientes nomine et uice dictorum hominum et dicti comunis. mandantes et iubentes dictis nominibus tenore presentis instrumenti quod debeant prestare debitum fidelitatis iuramentum dictis syndicis comunis ianue nomine et uice dicti comunis ianue. que omnia et singula supradicta promisserunt dicti egregii domini manuel et anthonius marchiones de carreto habere perpetuo et tenere grata rata et firma actendere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto. sub pena dupli ualimenti rerum et iurium predictorum et eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligatione bonorum ipsorum presentium et futurorum. et de predictis mandauerunt dicti domini manuel et anthonius confici debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum per me anthonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum et aliud per baptistam montagninum de plebe notarium. actum in castro plebis uidelicet in camera cubiculari luchini filii dicti domini manuelis. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione VIII secundum comunem cursum. VII uero secundum cursum ianue. die ueneris XXIIII aprilis inter terciam et nonam. presentibus testibus uocatis et rogatis raffaele de auria quondam alexandri ciue ianue. daniele baldello quondam domini enrici iurisperiti et iohanne de montegrosso quondam domini nigri iurisperiti et pluribus aliis.

(CCLXXX)

LOMBARDVS, *Vintimiliensis Comes, beneficia sibi a Ianuensi Communi collata rependere cupiens, Lauinae, Cenoae et Aurigi castra cum villis et burgis dependentibus Communis eiusdem dominio subiicit.*

1585, 27 aprilis

Cod. B. *fol.* 124.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus lombardus ex comitibus uintimilii filius quondam domini rogerii comitis uintimilii propter multa grata seruitia habita et recepta a comuni ianue et presidentibus dicto comuni et sperans in futurum de proptectione et deffensione dicti comunis et presidentium eidem mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel

Digitized by Google

alia quauis causa que dici uel excogitari possit reuocari non possit non ui non dolo nec metu coactus sed sponte et ex certa scientia et non per errorem iuris seu facti dedit atque donauit illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori nec non eiusdem circumspecto consilio dominorum quindecim antianorum recipientibus nomine et uice comunis ianue castrum burgum et uillas lauine et cenoe et castrum burgum et uillas aurighi que omnia posita sunt in diocesi albinganensi seu alia quacumque diocesi posita essent cum mero et mixto imperio territoriis fidelitatibus hominum exercitibus et caualcatis et cum omnibus terris et possessionibus domesticis et siluestribus pascuis pratis nemoribus ripis aquariciis molendinis uenationibus et piscationibus et cum omnibus et singulis pertinenciis et iurisditionibus quocumque nomine censeantur dictis castris burgis et uillis et cuilibet ipsorum quoquo modo et ex quacumque causa coniunctim uel diuissim spectantibus et pertinentibus nichil iuris in se retento ad habendum tenendum et possidendum et quicquid comuni ianue et presidentibus dicto comuni de cetero placuerit faciendum tamquam de rebus et bonis propriis dicti comunis ianue. insuper ex dicta causa donationis dictus dominus lombardus dedit cessit transtullit et mandauit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue omnia iura omnesque actiones et rationes utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque dicto domino lombardo competentes et competencia seu que umquam melius compecierunt uel competere uissa sunt in dictis castris burgis uillis territoriis hominibus fidelitatibus exercitibus et caualcatis et aliis superius specifficatis et expressatis et quolibet ipsorum. faciens et constituens prefatum magnificum dominum ducem et consilium nomine et uice dicti comunis ianue recipientes dominos et procuratores ut in rem suam propriam. et ipsos ponens in locum suum. ita quod dictis iuribus utilibus et dirrectis dictum comune ianue et presidentes dicto comuni de cetero uti ualeat et possit seu possint agere et experiri tam contra dictum dominum lombardum quam contra quoscumque alios excipere et replicare transigere pacisci consequi et se tueri. et omnia alia et singula demum facere que ipse dominus lombardus umquam melius facere potuisset ante presentem donationem ac iurium cessionem. constituens se precario nomine comunis ianue dicta castra burgos et uillas cum aliis superius specificatis et expressatis tenere et possidere seu quasi donec dictum comune ianue seu presidentes dicto comuni omnium et singulorum superius specificatorum et expressatorum possessionem acceperit seu quasi quam accipiendi et aceptam retinendi propria auctoritate ipsorum dictus dominus lombardus dicto comuni ianue et presidentibus ipsi comuni dedit et concessit omnimodam licenciam et liberam contulit facultatem. quam donationem et iurium cessionem et omnia et singula supra et infrascripta prefatus dominus lombardus promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et canzellario ut supra stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra ea uel aliquod eorum non facere uel uenire aliqua ratione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciamsi de iure posset. sub pena dupli ualimenti rerum donatarum et eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum et interesse et expensarum que occaxione predicta fieri continget in iudicio uel extra. et que pena tociens commitatur et exigi possit cum effectu quociens fuerit contrafactum et ea soluta uel non predicta omnia et singula firma permaneant. et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus lombardus dicto comuni pignori obliganit et ypotecauit omnia bona sua habita et habenda. iurans ad sancta dei euangelia tactis scripturis predicta omnia et singulla actendere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione uel causa de iure uel de facto ut supra. renuncians omni iuri canonico ciuili et municipali quo uel quibus a predictis uel aliquo predictorum posset modo aliquo se tueri. iubens et mandans dictus dominus lombardus suprascriptam donationem in actis et apud acta domini uicarii domini potestatis ianue insinuari per manum nicolai de bellignano notarii et canzellarii tunc scribe curie dicti domini uicarii. subiciens se in hac parte sponte iurisditioni dicti domini uicarii pro predictis et in predictis cui donationi insinuate ut supra et omnibus et singulis supradictis sapiens et discretus uir dominus tadeus de rugieriis de regio legumdoctor uicarius domini potestatis ciuitatis ianue et districtus. sedens pro tribunali in loco infrascripto quem sibi in hac parte pro iuridico ellegit. causa plene cognita et officio magistratus suam et comunis ianue auctoritatem interposuit et decretum. iubens statuens ac mandans dictam donationem et omnia et singula suprascripta ualere et tenere et perpetuam roboris firmitatem obtinere perinde ac si coram magistro census insinuata fuissent.

Acta sunt predicta ianue in sala terracie palacii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione VII secundum cursum ianuensem. die iouis XXVII aprilis inter nonam et uesperas. presentibus testibus uocatis et rogatis nobile et egregio uiro domino iohanne de saluciis ex marchionibus clauexane. sapiente uiro domino iacobo landi de sarzana legumdoctore uicario ducali. conrado mazurro et petro de bargalio notariis et comunis ianue canzellariis.

271

Digitized by Google

(CCLXXXI)

Oblatis Ianuensi Communi a Lombardo Vintimiliensi Comite Lavinae, Cenoae et Aurigi castris cum villis et burgis dependentibus, eadem feudi iure a Communi eodem recipit, vassallusque efficitur.

1385, 27 aprilis

Cod. B. *fol.* 194. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numeris ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. stephanus de sancto blaxio prior. dominus iohannes de innocentibus iurisperitus. iohannes de fontanegio lanerius. lucianus pauicius. nicolaus stroxellus de sexto. bertonus bechoroso de neruio. nicolaus de pontedecimo draperius. iacobus de amblatorio de uulturo. antonius dragus. lodisius de monterubeo notarius. raffael iustinianus quondam dominici. iohannes de casanoua speciarius et bartolomeus de ferrario de pulciffera. habentes noticiam de quadam donatione hodie paulo ante facta ipsis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue per nobilem uirum dominum lombardum ex comitibus uintimilii filium quondam domini rogierii comitis uintimilii de castro burgo et uillis lauine et cenoe et de castro burgo et uillis aurighi positis in diocesi albinganensi cum mero et mixto imperio territoriis fidelitatibus hominum exercitibus et caualcatis et cum omnibus terris et possessionibus domesticis et siluestribus pascuis pratis nemoribus rippis aquariciis molendinis uenationibus et piscationibus et cum omnibus et singulis pertinenciis et iurisditionibus quocumque nomine censeantur. dictis castris burgis et uillis et cuilibet ipsorum quoquomodo et ex quacumque causa spectantibus et pertinentibus de qua donatione constat plenius publico instrumento scripto manu mei notarii et canzellarii infrascripti hodie paulo ante. et uolentes ipsi magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni retribuere eidem domino lombardo de prompta donatione et obsequiis dicto comuni exibitis. dederunt et concesserunt et dant et concedunt nomine dicti comunis ianue eidem domino lombardo presenti et requirenti in nobile rectum et gentile feudum dictum castrum burgum et uillas lauine et cenoe et castrum burgum et uillas aurighi superius specifficatas et comuni ianue donatas cum mero et mixto imperio territoriis fidelitatibus hominum exercitibus et caualcatis et cum omnibus terris et possessionibus domesticis et siluestribus pascuis pratis nemoribus rippis aquariciis molendinis uenationibus et piscationibus et cum omnibus et singulis pertinenciis et iurisditionibus quocumque nomine censeantur predictis castris burgis et uillis et cuilibet eorum quoquomodo et ex quacumque causa coniunctim uel diuissim spectantibus et pertinentibus. et ipsum dominum lombardum presentem de dictis castris burgis et aliis superius specificatis et expressatis prefatus magnificus dominus dux nomine et uice comunis ianue cum ense quem ei in manibus tradidit legiptime et solempniter inuestiuit et per pacis osculum recepit. acto in presenti infeudatione et inuestitura per pactum quod ipsum feudum transeat et transire possit ad quioscumque heredes et successores dicti domini lombardi ex testamento uel ab intestato eciam extraneos et tam masculos quam feminas dummodo sint de domo comitum uintimilii licet natura feudi hoc non paciatur.

Item actum fuit et per pactum expressum quod dictus dominus lombardus predicta castra et burgos et uillas et omnia et singula suprascripta uniuersaliter particulariter coniunctim et diuissim possit infeudare fratribus et nepotibus suis filiis fratrum suorum coniunctim et diuissim ad suam liberam uoluntatem modo et forma superius specificatis. ita tamen quod in quacumque infeudacione fienda per dictum dominum lombardum res et bona que infeudari continget transeant cum honore suo et affecta remaneant dicto comuni ianue.

Item actum fuit per pactum expressum quod per presentem infeudationem nec eciam per aliqua in presenti instrumento contenta nullum fiat preiudicium comuni ianue in iuribus que dictum comune habet seu habere uissum est in castris bargis et uillis superius specifficatis et infeudatis uel altero eorum tam uigore conuentionum iamdiu initarum inter comune ianue siue presidentes dicto comuni nomine et uice dicti comunis ex una parte et nobiles uiros dominos raymondum et filipum comites de macro de quibus constat in registro comunis ianue manu lantelmi sacri palacii notarii quam alia quacumque causa sed dicta iura remaneant salua et illesa dicto comuni adeo quod in nichilo teneantur esse innouata seu diminuta.

Qui dominus lombardus constitutus in presentia prefatorum magnifici domini ducis et consilii habita et recepta benigne infeudatione et inuestitura suprascripta iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatem prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus et fidelitatis prestitit debitum sacramentum cum nouis et ueteribus capitulis forme noue fidelitatis et ueteris. et promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto notario et canzellario ut supra stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue esse de cetero et im-

Digitized by Google

perpetuum bonus et fidelis uasalus comunis ianue et omnia alia facere actendere et obseruare que quilibet bonus rectus et fidelis uasalus facere tenetur debet et consueuit domino suo de recto nobili et gentili feudo.

Que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promisserunt sibi inuicem et uicissim actendere et obseruare et contra non facere in aliquo uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio que dici uel excogitari possit de iure uel de facto. sub pena dupli eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum ipsarum et alterius earum presentium et futurorum. et dictus dominus lombardus sub pena amissionis dicti feudi et ultra sub penis introductis ex forma infeudacionum et inuesturarum nouę fidelitatis et ueteris.

Actum ianue in salla terracie palacii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIV. indicione VII secundum cursum ianue. die iouis XXVII aprilis paullo ante uesperas. presentibus testibus uocatis et rogatis nobille uiro domino iohanne de saluciis ex marchionibus clauexane. sapiente uiro domino iacobo landi de sarzana legumdoctore uicario ducali. conrado mazurro et petro de bargalio notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCLXXXII)

Acquisita a Ianuensi Communi, permutationis titulo, dimidia parte Finarii burgi et villarum dependentium; homines earumdem, assentientibus et etiam mandantibus nobilibus viris Carolo, Lazarino et Georgino ex Marchionibus de Carreto, Communi eidem fidelitatem iurant.

1385, 1 maii

Cod. B. *fol.* 176.
(H. R.)

In nomine domini amen. uadinus cordonus syndicus et syndicario nomine hominum burgi finarii de cuius sindicatu apparet publico instrumento scripto manu micaelis de cellis notarii die heri anthonius uentura quondam francisci syndicus et syndicario nomine hominum compagne maris finarii de cuius syndicatu apparet publico instrumento scripto manu dicti micaelis de cellis notarii dicta die heri. bartholomeus mazuchus quondam georgii sindicus hominum compagne podii ecclesie finarii ut de eius syndicatu constat alio publico instrumento scripto manu dicti micaelis dicta die heri. petrus rogerius dictus ueretonus quondam iohannis sindicus et syndicario nomine hominum compagne caluixii de finario de cuius syndicatu constat alio publico instrumento manu dicti micaelis de cellis notarii dicta die heri. franciscus de uale quondam bertolle sindicus et sindicario nomine hominum compagne monticeli de finario de cuius sindicatu constat alio publico instrumento scripto manu dicti micaelis de cellis notarii hodie. iohannes scandolinus quondam gandulfi sindicus et sindicario nomine hominum compagne perticarum finarii de cuius sindicatu constat alio publico instrumento scripto manu hodie sepedicti micaelis de cellis notarii. petrus montanarius quondam guillielmi sindicus et sindicario nomine hominum compagne orchi de districtu seu territorio finarii de cuius sindicatu constat publico instrumento scripto heri manu conradi de saliceto notarii. laurencius bezacia quondam iohannis sindicus et sindicario nomine hominum compagne uezii de cuius sindicatu constat publico instrumento scripto manu iacobi de locello notarii die heri. rolandus platealis quondam thome sindicus et sindicario nomine hominum compagne calicis territorii finarii de cuius sindicatu constat publico instrumento scripto manu iuliani oliuerii notarii hodierna die. antonius zachonus quondam guillielmi sindicus et sindicario nomine hominum compagne uosarum portus et uarigoti ut de sindicatu ipsius constat publico instrumento scripto heri manu francisci de uale notarii. et iacobus guillielmotus quondam guillielmi sindicus et sindicario nomine hominum compagne rialti de cuius sindicatu constat alio publico instrumento scripto hodie manu francisci ursii notarii. in presentia auctoritate uoluntate et consensu nobilis et egregii uiri domini karoli marchionis de carreto suo proprio nomine et nomine et uice nobilis et egregii uiri domini lazarini marchionis de carreto fratris sui. nec non domini georgini nepotis eorum filii quondam domini enriceti marchionis de carreto pro quibus ad cautelam de rato habendo promisit dictus dominus carolus infrascriptis sindicis comunis ianue et michi notario infrascripto tamquam persone publice officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et cuius et quorum interest intererit et interesse poterit. et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti domini lazarinus et georginus habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma actendent et obseruabunt omnia et singula infrascripta. sub ypoteca et obligatione bonorum suorum presentium et futurorum. qui dominus carolus pro se et nominibus quibus supra mandauit et commissit dictis sindicis dictorum hominum dictarum compagnarum finarii dictis nominibus quod infrascriptam fidelitatem faciant. et remisit dictis nominibus eisdem sindicis dictis sindicariis nominibus et per eos omnibus et singulis hominibus olim dominorum manuelis et antonii marchionum de carreto habitatoribus finarii et territorii seu uillarum finarii omne sacramentum fidelitatis per ipsos homines prestitum dictis dominis lazarino et carolo uel alteri eorum. haben-

272

Digitized by Google

tes noctiam dictis sindicariis nominibus et certam a
scienciam de dactione et permutatione facta comuni
ianue et cum ipso per egregios dominos manuelem
et anthonium marchiones de carreto de dimidia
burgi castrorum et territorii finarii cum nalibus et
pertinenciis suis hominibus uasalis et fidelitate ipso-
rum hominum et iurisditionibus quibuscumque nec
non de remissione et liberacione sacramenti fide-
litatis et quarumcumque obligationum ad quod
uel quam ipsi homines spectantes ad dictos domi-
nos manuelem et anthonium eisdem dominis ma-
nueli et anthonio tenebantur facta ipsis hominibus
per iohannem de montegroso procuratorem et pro-
curatorio nomine dictorum dominorum manuelis et
antonii iuxta formam publici instrumenti scripti
manu mei antonii de credencia notarii et comunis b
ianue cancellarii infrascripti die xviii mensis aprilis
proxime preteriti, qui iohannes de montegroso dicto
procuratorio nomine mandauit quod dicti homines
de dicta dimidia infrascriptis sindicis dicti comunis
ianue prestent fidelitatis debitum iuramentum, pro-
misserunt suis et dictis sindicariis nominibus homi-
num dictarum compagnarum circumspectis uiris
dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et
luciano pauicio sindicis ambaxatoribus et procura-
toribus comunis ianue dicto sindicario nomine re-
cipientibus, et iurauerunt dictis nominibus ad sancta
dei euangelia tactis scripturis in animas ipsorum
et hominum predictorum de dicta dimidia fidelita-
tem dicto comuni ianue secundum formam capitu-
lorum noue fidelitatis et ueteris. et quod perpetuo c
erunt fideles comuni ianue et contra ipsum comune
opere uel facto non erunt facient uel uenient im-
perpetuum quouis modo et honorem dicti comunis
deffendent et manutenebunt iuxta posse et omnia
alia et singulla facient et obseruabunt que requir-
runtur secundum formam dictorum capitulorum noue
fidelitatis et ueteris prout et sicut fidelis subdictus
tenetur et facere debet et consuetit domino suo
promictentes dictis nominibus eisdem dominis iohanni
et luciano dicto sindicario nomine dicti comunis et ad
cautellam michi dicto notario et cancellario ut supra
stipulantibus et recipientibus nomine et uice ipsius
comunis ianue predicta omnia et singula actendere
et obseruare et contra non facere uel uenire, sub
pena et penis ordinata et ordinatis per capitula d
fidelitatum predictarum. et sub ypoteca et obliga-
tione bonorum ipsorum dictis sindicariis nominibus
presentium et futurorum. Actum finarii in sala pa-
lacii dictorum dominorum marchionum anno domi-
nice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione VII secundum
cursum ianue. die lune prima maii in uesperis. pre-
sentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro
domino luchino pagano iurisperito. iohanne de gri-
maldis quondam anthonioti. ingone de mari quon-
dam quilici ambobus ciuibus ianue et pluribus aliis.

(CCLXXXIII)

Ianuense Commune, praecepta secutum sibi in arbitramentali sententia diei 21 *marcii* 1385 *iniuncta, dimidiam partem burgi Finarii et villarum dependentium Lazarino, Carolo et Georgino, ex marchionibus de Carreto, feudi iure concedit.*

1385, 1 maii

Cod. B, fol. 177.
(H. R.)

In nomine domini amen. circumspecti uiri do-
mini iohannes de innocentibus legumdoctor et lu-
cianus pauicius sindici ambaxatores et procuratores
illustris et magnifici domini domini ducis ianuen-
sium etc. consilii quindecim sapientum antianorum
et comunis ianue habentes ad infrascripta plenam
et sufficiens mandatum iuxta formam publici instru-
menti sindicatus scripti manu mei antonii de cre-
dencia notarii et comunis ianue cancellarii infra-
scripti die xxi marcii proxime preteriti habentes
nocticiam et certam scienciam de quadam sentencia
seu arbitramento lata et promulgata per magnificum
uirum dominum antoniotum adurnum arbitrum et
arbitractorem ellectum et assumptum inter conra-
dum mazurrum notarium sindicum et sindicario no-
mine comunis ianue. et nobiles et egregios uiros do-
minos lazarinum et carollum marchiones de carreto
ac nobiles et egregios uiros dominum manuelem
quondam domini frederici marchionis crauexane et
dominum iohannem de saluciis ex marchionibus
crauexane ex una et pro una parte. et nobiles et
egregios uiros dominos manuelem quondam domini
enrici et anthonium quondam domini alterami mar-
chiones de carreto ex parte altera. et eciam inter
dictum conradum sindicum dicti comunis ianue ex
una parte. et dictos dominos lazarinum et carolum
marchiones de carreto ex una alia parte. ac dictos
dominos manuelem de crauexana et iohannem de
saluciis marchiones crauexane ex una alia parte.
de qua sententia apparet alio publico instrumento
scripto manu mei iamdicti notarii et comunis ianue
cancellarii infrascripti dicta die xxi marcii proxime
preteriti. et in qua continetur articulus tenoris in-
frascripti. *item pronunciamus et declaramus quod
postquam dictum comune receperit dictam dactio-
nem medietatis finarii possessionem et iuramentum
hominum territorii et iurium predictorum ut supe-
rius dictum est a dictis dominis manuele et antho-
nio marchionibus de carreto quod de predicta me-
dietate finarii cum hominibus territorio castris et
fortiliciis saluo castro francho quod libere remanere
debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum co-
mune ianue incontinenti infeudare et in feudum
nobile et gentile concedere dictis dominis lazarino
et carolo marchionibus de carreto pro se et here-*

Digitized by Google

dibus suis ipsis dominis lazarino et carolo inue- a
stituram petentibus. et qui iurare debeant et te-
neantur dicto comuni ianue seu legiptime persone
pro dicto comuni et iuramentum fidelitatis prestare
cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris.
ita tamen quod sub ista infeudatione inteligatur
exceptum quod contra comune ianue homines su-
pradicti uenire non possint nec debeant. et hoc
saluo et excepto silicet quod non possint uel de-
beant uenire contra comune ianue. in ceteris dictum
comune ianue teneatur absoluere dictos homines a
iuramento fidelitatis prestito dicto comuni. et dictum
sacramentum per dictos homines fieri facere dictis
dominis lazarino et karolo. et habentes eciam no-
cticiam de sacramento fidelitatis eisdem dominis
iohanni et luciano dicto sindicario nomine comunis b
ianue prestito per uadinum cardonum. anthonium
uenturam. bartholomeum mazuchum. petrum roge-
rium. franciscum de ualle. iohannem scandolinum.
petrum montanarium. laurencium besaciam. rolan-
dum plateallem. anthonium zachonum et iacobum
guillielmotum sindicos et syndicario nomine uni-
uersitatum hominum compagnarum uillarum et ter-
ritorii finarii pro dicta dimidia. de quo sacramento
constat alio publico instrumento scripto manu mei
antonii de credencia notarii et comunis ianue can-
zellarii infrascripti hodie paulo ante. et uolentes
dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario
nomine dicti comunis ianue erga prefatos dominos
lazarinum et carollum marchiones de carreto agno-
scere bonam fidem et facere que debent et tenen- c
tur nomine quo supra uigore et in obseruationem
dicte sententie dederunt et concesserunt et dant et
concedunt in nobile et gentile feudum prefato egre-
gio domino karolo presenti et requirenti pro se et
nomine et uice dicti domini lazarini fratris sui nec
non nomine et ulce georgini nepotis eorum filii
quondam domini enriceti et pro heredibus et suc-
cessoribus eorum et cuiuslibet ipsorum illam dimi-
diam burghi castri uillarum territorii hominum
iurium et iurisditionum quarumcumque finarii. que
spectabat et pertinebat dominis manueli quondam
domini enrici et antonio quondam domini alerami
marchionibus de carreto et postea spectauit et per-
tinuit ad comune ianue uigore et ex forma dicti
articuli dicte sentencie arbitralis et eciam uigore d
et ex forma permutationis et recompensationis facte
dicto comuni ianue per dictos dominos manuelem
et anthonium de qua constat alio publico instru-
mento scripto in castro plebis manu mei dicti no-
tarii infrascripti die XIIII mensis aprilis proxime
preteriti. cum omnibus iuribus et pertinenciis dicte
dimidie dictorum burghi castri uillarum et territorii
et cum omnibus homagiis et iurisditionibus finarii
spectantibus ad dictam dimidiam. ipsisque homini-
bus remisserunt et remictunt nomine quo supra
omne ius dictis syndicis siue dicto comuni ianue
quesitum per dictum iuramentum fidelitatis prestitum
dictis syndicis dicto sindicario nomine dicti comunis
ianue per dictos homines compagnarum burgi uil-
larum et territorii finarii pro dicta dimidia nichil
penitus in ipsis sindicis dicto nomine seu in dictum
comune ianue retento. nisi solummodo quod prefati
homines per se et heredes suos non possint uel
debeant perpetuo uenire facere uel esse contra co-
mune ianue ipsumque dominum carolum pro se
dictisque lazarino eius fratre et georgino eorum
nepote ac heredibus et successoribus ipsorum et
cuiuslibet eorum dicti syndici dicto nomine inuesti-
uerunt per ensem quem eidem in manibus tradi-
derunt cum omnibus et singulis solempnitatibus
que ad solempnem inuestituram nobilis et gentilis
feudi requiruntur. qui dominus karolus suo nomine
et nomine et uice dictorum dominorum lazarini
fratris sui et georgini nepotis eorum pro quibus
ad cautelam de rato habendo promixit dictis sin-
dicis et ad cautelam michi notario et canzellario
infrascripto tamquam publice persone officio publico
stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti
comunis ianue et se facturum et curaturum ita et
sic quod dicti domini lazarinus et georginus ratiffi-
cabunt et approbabunt omnia et singula supra et
infrascripta per publicum uel publica instrumenta
infra menses tres proxime uenturos magnifico do-
mino domino duci ianuensium etc. et consilio in
formam publicam presentandum uel presentanda.
sub ypoteca et obligatione bonorum ipsius domini
carolli presentium et futurorum. et nomine et uice
heredum et successorum ipsorum dominorum laza-
rini karolli et georgini et cuiuslibet eorum promisit
dictis sindicis dicto sindicario nomine stipulantibus
et in ipsorum manibus iurauit nominibus quibus
supra ad sancta dei euangelia tactis scripturis quod
ipsi domini lazarinus karolus et georginus et qui-
libet eorum et ipsorum et cuiuslibet eorum heredes
et successores erunt boni et fideles uasali dicti co-
munis ianue de dicta dimidia burgi castri uillarum
et territorii finarii et iuribus eiusdem et dicto co-
muni ianue facient et obseruabunt et quilibet eorum
faciet et obseruabit omnia et singula que boni et
fideles uasali facere et obseruare debent et tenentur
et consueuerunt domino suo et que requiruntur ex
forma inuestiture noue fidelitatis et ueteris cum om-
nibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis op-
portunis que requiruntur ex forma dictorum capi-
tulorum. et predicta omnia et singula promisit
actendere et obseruare suo et nominibus quibus
supra per se ipsos et heredes et successores ipso-
rum et cuiuslibet eorum perpetuo et non contra-
facere uel uenire sub uinculo sacramenti et pena
et penis introductis ex forma infeudationum et in-
uestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et uersa uice
dicti sindici dicto sindicario nomine promisserunt
dicto domino carollo pro se et dictis dominis laza-
rino et georgino solempniter stipulanti quod dictum
comune ianue et presidentes ipsi comuni faciet et
obseruabit seu facient et obseruabunt omnia et sin-
gula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis
et fidelibus uasalis secundum formam dictarum in-
feudationum. actum finarii in sala palacii dictorum

273

Digitized by Google

dominorum marchionum anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV, indicione VII secundum cursum ianue, die lune prima maii post uesperas. presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino lachino pagano iurisperito. iohanne de grimaldis quondam anthonioti, ingone de mari quondam quilici, orobobus ciuibus ianue et pluribus aliis.

(CCLXXXIV)

Prestito ab hominibus Gurri et Montissurdi, ex uillis burgi Finarii, Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, iuxta prolata in sententia arbitramentali diei 21 *marcii* 1385, *de uillis iisdem nobiles Lazarinus, Carolus et Georginus, ex Marchionibus de Carreto, a Communi eodem feudi iure inuestiuntur.*

1385, 2 maii

Cod. B. *fol.* 178.
(H. R.)

In nomine domini amen. benedictus de castelo quondam gurri syndicus et syndicario nomine hominum compagne gurre ex uillis finarii ut de eius sindicatu constat instrumento scripto manu iohannis gazulli notarii die heri. et manfredus beginus quondam iacobi sindicus hominum compagne montissurdi ex dictis uillis finarii de cuius sindicatu constat alio publico instrumento scripto hodie manu dicti iohannis cazulli notarii. in presentia auctoritate uoluntate et consensu nobilis et egregii uiri domini karoli marchionis de carreto suo proprio nomine et nomine et uice nobilium et egregiorum uirorum dominorum lazarini marchionis de carreto fratris sui et georgini nepotis eorum filii quondam domini enriceti pro quibus ad cautelam de rato habendo promisit circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauitio sindicis et ambaxatoribus comunis ianue. et ad cautelam michi notario et cancellario comunis ianue infrascripto tamquam persone publice officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et cuius et quorum interest uel interesse posset et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti domini lazarinus et georginus habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma. attendent complebunt et obseruabunt omnia et singula infrascripta sub ypotecha et obligatione bonorum suorum habitorum et habendorum. qui dominus karolus dictis nominibus mandauit et commissit dictis sindicis dictarum compagnarum gurre et montissurdi dictis sindicariis nominibus quod infrascriptam fidelitatem faciant. ipsisque sindicis dictis sindicariis nominibus remisit pro se et nominibus quibus supra omne sacramentum fidelitatis per homines dictarum duarum compagnarum prestitum dictis dominis lazarino et karollo uel alteri eorum habentes nocticiam et certam sciencian de dictione et permutatione facta comuni ianue per egregios dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto de dimidia burgi castrorum et territorii finarii cum uallibus et pertinenciis suis hominibus uasalis et fidelitate ipsorum hominum et iurisdictionibus quibuscumque. nec non de remissione et liberatione sacramenti fidelitatis et quarumcumque obligationum ad quod uel quam ipsi homines spectantes ad dictos dominos manuelem et anthonium eisdem dominis manueli et anthonio tenebantur facta ipsis hominibus per iohannem de montegrosso procuratorem et procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et antonii iuxta formam publici instrumenti scripti manu mei antonii de credencia notarii et cancellarii comunis ianue infrascripti die XVIII aprilis proxime preteriti. qui iohannes dicto procuratorio nomine mandauit quod dicti homines de dicta dimidia spectantes ut supra prestent fidelitatis debitum sacramentum infrascriptis sindicis dicti comunis ianue promisserunt circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauicio sindicis ambaxatoribus et procuratoribus comunis ianue dicto sindicario nomine recipientibus et iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis dictis sindicariis nominibus in animas dictorum constituenciun fidelitatem dicto comuni ianue secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris et quod perpetuo erunt fideles comuni ianue. et contra ipsum comune opere uel facto non erunt facient uel uenient imperpetuum quouis modo et honorem dicti comunis ianue defendent et manutenebunt iuxta posse. et omnia alia et singula facient et obseruabunt dictis nominibus que requiruntur secundum formam dictorum capitulorum noue fidelitatis et ueteris prout et sicut fidelis subdictus tenetur et facere debet et consueuit domino suo. promictens dictis sindicariis nominibus eisdem dominis iohanni et luciano dicto sindicario nomine dicti comunis ianue et michi iamdicto notario et dicti comunis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et solempniter recipientibus nomine et uice ipsius comunis ianue predicta omnia et singula actendere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto. sub pena et penis ordinata et ordinatis per capitula fidelitatum predictarum et sub ypotecha et obligatione bonorum ipsorum dictis sindicariis nominibus presentium et futurorum. quibus sic ut supra peractis ipsi circumspecti uiri domini iohannes et lucianus sindici ambaxatores et procuratores dicti comunis ianue habentes ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum iuxta formam publici instrumenti sindicatus scripti manu mei sepedicti notarii hoc anno. die XXI marcii. habentes nocticiam et certam sciencian de quadam sententia seu arbitramento lata et promulgato per magnificum uirum

Digitized by Google

dominum anthoniotum adurnum arbitrum et arbitratorem electum et assumptum inter partes in dicta sententia nominatas et de qua constat alio publico instrumento scripto manu mei dicti notarii et cancellarii infrascripti dicta die xxi marcii proxime preteriti. et in qua continetur articulus tenoris infrascripti. *item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune receperit dictam dationem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut supra dictum est a dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto quod de predicta medietate finarii cum hominibus territorio castris et fortilitiis saluo castro francho quod libere remanere debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum comune ianue incontinenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazarino et karolo marchionibus de carreto pro se et heredibus suis ipsis dominis lazarino et karolo inuestituram petentibus et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni eas persone legiptime pro ipso comuni et iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris. ita tamen quod sub ista infeudatione intelligatur exceptum quod contra comune ianue homines supradicti uenire non possint nec debeant. et hoc saluo et expresso silicet quod non possint nec debeant uenire contra comune ianue in casteris dictum comune ianue teneatur absoluere dictos homines a iuramento fidelitatis prestito dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines fieri facere dictis dominis lazarino et karollo.* et uolentes dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario nomine dicti comunis erga prefatos dominos lazarinum et karolum suis et dicti domini georgini nominibus agnoscere bonam fidem et facere que debent et tenentur nomine dicti comunis uigore et in obseruationem dicte sententie dederunt et concesserunt in nobile et gentile feudum prefato egregio domino karolo marchioni de carreto presenti petenti et requirenti pro se et nomine et uice dicti domini lazarini fratris sui nec non domini georgini nepotis ipsorum filii quondam domini enricti et pro heredibus et successoribus ipsorum et cuiuslibet eorum. illam dimidiam dictarum compagnarum territorii hominum iurium et iurisditionum que spectabat et pertinebat dictis dominis manueli et anthonio marchionibus de carreto que sunt ex tota dimidia burgi uillarum castri territorii hominum iurium et iurisditionum quarumcumque finarii que spectabat et pertinebat dictis dominis manueli et anthonio et postea spectauit et pertinuit ad comune ianue uigore et ex forma dicti articuli dicte sententie arbitralis et ex forma permutationis et recompensationis facte dicto comuni ianue per dictos dominos manuelem et anthonium de qua constat alio publico instrumento scripto manu mei iamdicti notarii et cancellarii dicti comunis ianue infrascripti die xiiii mensis aprilis proxime preteriti. cum omnibus iuribus et pertinentiis dictarum compagnarum territorii uillarum homagium iurisditionum et hominum quantum pro dicta dimidia ipsisque hominibus dictarum duarum compagnarum remisserunt et remiserunt dicto sindicario nomine dicti comunis ianue omne ius eisdem sindicis nine dicto comuni quesitum per dictum iuramentum fidelitatis prestitum dictis sindicis dicto sindicario nomine dicti comunis per dictos sindicos dictarum duarum compagnarum ut supra nichil penitus in dictum comune retento nisi solummodo quod prefati homines per se et heredes suos perpetue non possint uel debeant uenire facere uel esse contra comune ianue, ipsumque dominum karolum pro se et dictis dominis lazarino et georgino ac heredibus et successoribus ipsorum et cuiuslibet eorum dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario nomine inuestiuerunt per ensem quem eidem in manibus tradiderunt cum solempnitatibus que ad solempnem inuestituram nobilis et gentilis feudi requiruntur. qui dominus karolus suo nomine et nomine et uice dictorum dominorum lazarini et georgisi pro quibus et altero eorum ad cautelam de rato habendo promisit dictis sindicis dicti comunis ianue, et ad cautelam michi dicto anthonio de credencia notario et dicti comunis ianue canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et se facturum et curaturum ita et taliter quod dicti domini lazarinus et georginus ratifficabunt et approbabunt omnia et singula supra et infrascripta per publicum instrumentum uel publica instrumenta infra menses tres proxime futuros magnifico domino duci et consilio in formam publicam presentandum uel presentanda. sub ypoteca et obligatione bonorum ipsius domini karoli presentium et futurorum et nomine et uice heredum et successorum ipsorum dominorum lazarini karoli et georgini et cuiuslibet eorum promisit dictis sindicis dicti comunis ianue dicto sindicario nomine stipulantibus et in ipsorum manibus iurauit nominibus quibus supra ad sancta dei euangelia tactis scripturis quod ipsi domini lazarinus. karolus et georginus et quilibet eorum et ipsorum et cuiuslibet eorum heredes et successores erunt boni et fideles uasali dicti comunis ianue de dictis duabus compagnis uillis territorio iuribus hominibus et iurisditionibus. et dicto comuni ianue facient et obseruabunt et quilibet eorum faciet et obseruabit omnia et singula que boni et fidelles uasali facere et obseruare debent tenentur et consueuerunt domino suo. et que requiruntur ex forma inuestiture noue fidelitatis et ueteris cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et cautelis opportunis que requiruntur ex forma dictorum capitulorum. et predicta promisit actendere et obseruare suo et nominibus quibus supra per se ipsos et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum perpetuo. et non contrafacere uel uenire sub uinculo sacramenti et pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et uersa uice dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario

274

Digitized by Google

nomine promisserunt dicto domino karollo pro se et dictis dominis lazarino et georgino solempniter stipulanti quod dictum comune et presidentes ipsi comuni faciet et obseruabit et facient et obseruabunt omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infeudationum. actum finarii in salla palacii dictorum dominorum marchionum anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione VII secundum cursum ianue. die martis secunda mensis maii circa nonam. presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino luchino pagano iurisperito. inghone de mari quondam quilici ciue ianue et meliano brocerio de finario quondam brocelini.

(CCLXXXV)

Nobilis vir Iohannes de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, dimidiam partem villae Rezii et pertinentiarum eiusdem, verbis tantum Communi Ianuensium donatam, scripto confirmat.

1385, 18 maii

Cod. B. *fol.* 122. *v.*
(H. R.)

**In nomine domini amen. cum nobilis et egregius vir dominus iohannes de saluciis ex marchionibus clauexane filius quondam..... fecisset donationem magnifico et potenti domino domino duci ianuensium etc. et consilio quindecim sapientum antianorum nomine et uice comunis ianue de dimidia ville et villagii rezii cum mero et mixto imperio iurisditione et territorio hominum fidelitatibus hoste et caualcata et iurisditione et regalibus quibuscumque et quocumque nomine censeantur que eidem domino iohanni competere consueuerunt in dicta dimidia et dictum comune in possessionem corporalem et seu quasi dicte dimidie hominum territorii iurisditionum meri et mixti imperii et iurium predictorum posuisset et immisisset. et facta dicta donatione ipse dominus iohannes preceperit et mandauerit per suas litteras autenticas dictis hominibus dicte medietatis dicte uille et villagii rezii. quod fidelitatem facerent et fidelitatis iuramentum prestarent dicto comuni ianue siue domino iuliano de castro nunc uicario pro ipsis domino duce consilio et comuni in ripperia occidentis recipienti nomine et uice dicti comunis dictique homines litteris predictis eiusdem domini iohannis parere dispositi dictum fidelitatis iuramentum dicto domino uicario nomine prefati magnifici domini ducis consilii et comunis ianue recipienti fidelitatis prestiterint debitum iuramentum ut de dicto iuramento constat publico instrumento scripto manu antonii de clauaro notarii hoc anno die..... cumque de dicta donatione non appareat scriptura. et predicta omnia interuenisse et sic gesta et actitata fuisse prefatus dominus iohannes in presentia illustris et magnifici domini domini ducis ianuensium prefati et consilii quindecim sapientum antianorum confessus fuerit. ideo prefatus egregius dominus iohannes specialiter actenta antiqua beniuolencia quam antecessores sui olim marchiones clauexane habuerunt erga comune ianue. et sperans de protectione et deffensione dicti comunis ad declarationem et coroborationem dicte donationis de nouo et iterum ad cautelam mera pura libera et inreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel alio quouis iure reuocari non possit non ui non dolo non metu nec per errorem iuris uel facti sed sponte et ex certa scientia ad confirmationem predictorum et de predictis nullo umquam tempore ualeat dubitari. et ad declarationem et roboracionem dicte donationis dat et concedit prefato magnifico et illustri domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio quindecim antianorum et etiam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue dictam medietatem ville et villagii rezii cum mero et mixto imperio iurisditione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcata iuribus pertinenciis et regaliis quibuscumque quocumque nomine censeantur et aliis omnibus superius expressatis et specificatis nichil penitus in se retento. ad habendum tenendum et possidendum et quidquid dicto comuni placuerit iure proprietatis et dominii faciendum renuncians dictus dominus iohannes exceptioni dicte donationis ut supra non facte rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. insuper ex dicta causa donationis dictus dominus iohannes cessit traddidit et seu quasi dictis magnifico domino domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario ut supra stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis. omnia iura rationes et actiones reales utilles et directas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque sibi competentes et competencia seu que eidem compecierunt uel competere uissa sunt in dicta medietate ville et villagii rezii et in aliis omnibus iuribus et iurisditionibus superius specifficatis et expressatis et quolibet ipsorum nichil penitus in se retento. et ex causa dicte donationis dedit et transtulit et dedisse confitetur dicto comuni dominium et possessionem et seu quasi dicte medietatis dicte ville et villagii rezii cum iuribus et iurisditionibus supradictis constituens se nomine dicti comunis precario possidere quam donationem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus dominus iohannes promisit et conuenit habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra in aliquo non facere nel uenire aliqua ratione causa uel ingenio qui dici uel excogitari possint de iure uel de

Digitized by Google

facto eciamsi de iure posset sub pena dupli ualimenti rerum donatarum et eius de quo contrafieret sol. vi. supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promisa racione iusti interesse ex nunc si in tantum taxati et conuenti. ratis nichilominus semper manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti domini iohannis presentium et futurorum. uolens et mandans dictus dominus iohannes presentem donationem et omnia et singulla prescripta insinuari in actis et apud acta domini uicarii domini potestatis ianue per manum nicolai de belligniano notarii scribe dicti domini uicarii subiciens se in hac parte sponte iurisditioni dicti domini uicarii pro predictis et in predictis. cui donationi insinuate ut supra et omnibus et singulis supradictis sapiens et discretus uir dominus thadeus de rugeriis de regio legumdoctor uicarius domini potestatis ciuitatis ianue et districtus sedens pro tribunali in loco infrascripto quem sibi in hac parte pro iuridico ellegit causa plene cognita et officio magistratus suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum. iubens statuens et mandans dictam donationem et omnia et singulla suprascripta nallere tenere et perpetuam roboris firmitatem optinere debere perinde ac si coram magistro census insinuata fuissent. actum ianue in sala terracie palacii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV indicione VII secundum cursum ianue die iouis XVIII mensis maii in uesperis. presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino dominico de uiterbio legumdoctore uicario dicti domini ducis. aldebrando de coruaria. petro de bargalio et massimo de iudicibus notariis et dicti comunis ianue cancellariis.

(CCLXXXVI)

Oblata Ianuensi Communi a Iohanne de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, dimidia parte villae Rezii cum dependentibus, eamdem feudi iure ab eodem recipit.

1385, 18 maii

Cod. B. *fol.* 123.
(B. R.)

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor. in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec.

Quilicus bondinarius prior.
Leonardus tartarus.
Andriotus symonis quarelerius.
Iohannes de bunneto de pulciffera.
Dexerinus fatinanti.
Nicolla de canitia coirasarius.
Antonius noytoranus.
Guillielmus marruffus.
Nicolaus goaschonus lanerius.
Fredericus de premontorio et
Ubertus stagnus de saulo.

habentes nocticiam de quadam donatione facta comuni ianue et ipsis magnifico domino duci et consilio
b nomine et uice dicti comunis per egregium uirum dominum iohannem de saluciis ex marchionibus clauexane de dimidia uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisditione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcata et inrisditionibus et regaliis quibuscumque de qua donatione constat manu mei notarii et comunis ianue canzellarii infrascripti hodie paulo ante. et scientes quod uigore sententie arbitralis late per magnificum uirum dominum antoniotum adurnum arbitrum et arbitractorem assumptum inter partes in dicta sententia nominatas comune ianue facta donatione predicta tenetur concedere dicto domino iohanni in nobile et gentile feudum dictam medietatem dicte uille rezii cum iuribus et iurisditionibus donatis ut supra. et uolentes dictam
c sententiam obseruare et facere que tenentur nomine et uice comunis ianue in executionem et pro obseruacione dicte sententie dederunt et concesserunt et dant et concedunt nomine dicti comunis ianue eidem domino iohanni presenti et requirenti pro se heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis in nobile rectum et gentile feudum dictam medietatem uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisditione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcata iurisditionibus et regaliis quibuscumque quocumque nomine censeantur ad dictam dimidiam spectantibus et pertinentibus quocumque modo et quacumque causa nichil in dicto comune retento saluo quod dicti homines de dicta dimidia uel aliquis eorum uel successores eorum ullo umquam tempore
d in perpetuum non possint facere uel uenire uel esse contra comune ianue. et ipsum dominum iohannem presentem de dicta dimidia cum iuribus et iurisdicionibus predictis specificatis et expressatis ut supra prefatus magnificus dominus dux nomine et uice dicti comunis ianue cum ense quem in manibus habebat traddidit legiptime et solempniter inuestiuit et per pacis osculum recepit. et est actum in presenti infeudacione et per pactum expressum quod per presentem infeudacionem nec per aliqua in presenti instrumento contenta nulum fiat preiudicium dicto comuni ianue in iuribus que dictum comune habet seu habere uissum est in dicta dimidia dicte uille uigore et ex forma conuentionum quas dictum comune habet cum olim marchionibus clauexane

Digitized by Google

ymmo eas pro dicta medietate dicte ville dictus dominus iohannes obseruare teneatur. item est actum quod dictum feudum possit transire et transeat eciam ad extraneos successores ex testamento uel ab intestato quamuis natura successionis feudi hoc non paciatur. qui dominus iohannes constitutus in presentia prefatorum magnifici domini domini ducis etc. et consilii receptis gratanter et reuerenter infeudacione et inuestitura predicta. iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatem dicto comuni ianue et ipsis magnifico domino duci et consilio recipientibus uice et nomine dicti comunis fidelitatis prestitit debitum iuramentum cum nouis et ueteribus capitulis noue fidelitatis et ueteris. et promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi antonio de credencia notario et cancellario infrascripto tanquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue de cetero esse imperpetuum bonus et fidelis uasalus comunis ianue et omnia alia facere actendere et obseruare que quilibet bonus et fidelis uasallus facere tenetur et debet et consueuit domino suo de recto nobili et gentili feudo. que omnia et singula supradicta prefati magnificus dominus dux et consilium nomine comunis ianue ex una parte et dictus dominus iohannes per se heredes et successores suos ex altera promisserunt et conuenerunt habere perpetuo et tenere rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena uidelicet dictus dominus iohannes sub pena amissionis iuriam dicti feudi et ultra sub pena et penis introductis ex forma infeudacionum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et dictum comune ianue sub pena dupli eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum litis et extra. ratis nichilominus semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dicte partes sibi inuicem et uicissim pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dictus dominus iohannes dicto comuni omnia sua habita et habenda. et dicti dominus dux et consilium dicto domino iohanni omnia bona dicti comunis presentia et futura illa uidelicet que per capitula dicti comunis non sunt prohibita obligari. acta fuerunt predicta ianue in salla terracie palacii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice nativitatis MCCCLXXXV indicione VII secundum cursum ianue die iouis XVIII mensis maii paulo post uesperas presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino dominico de uiterbio legumdoctore uicario ducali aldebrando de coruaria. petro de bargalio et massimo de iudicibus notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCLXXXVII)

Elapso locationis termino, et non valens Ianuensis Commune Veterem et Novam Scii Mahonam vedimere, eamdem priscis conductoribus, aliquibus sub pactis, ad triennium iterum locat.

1385, 28 iunii

Cod. B. fol. 379.

(R. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus, dei gracia ianuensium dux et popali deffensor in presentia consilio, et uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit decimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. iohannes maffanus prior. quilicus bondenarius. leonardus tartarus. dexerinus fatinanti. antonius noytoranus. ricardinus marinus de portuenere. guillielmus marruffus. fredericus de prementorio. nicolaus guasconus lanerius. obertus stagnus de saulo et iohannes de rappalo quondam michaelis ac etiam in presentia consensu et deliberatione officii de moneta comunis in pleno et integro numero congregati. et quorum officialium de moneta nomina sunt hec. opecinus de cazana tabernarius prior. nicolaus marruffus. carolus marocellus. bartolomeus salicetus. branchaleonus de grimaldis. manuel cigalla. dominicus de auria et iohannes de podio. de recho. corrigiarius absoluentes se prius dicti officiales de moneta ad ballottollas albas et nigras que inuente fuerunt omnes albe numero octo. et sic obtemptum fuit et in omnibus obseruata forma promissionis et ordinis dicti officii de moneta et qualibet alia que super huiusmodi fuit necessaria obseruari nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni habentes nocticiam et plenam scienciam de conuentionibus et pactis olim initis et firmatis inter comune ianue ex una parte participes et apaltatores mahone ueteris et noue insulle syi foliarum noue et ueteris et aliorum locorum eidem insulle adiacentium de quibus constat duobus publicis instrumentis scriptis uno manu petri de reza notarii MCCCXXXVII die XXVI februarii. et alio manu conradi mazurri notarii MCCCLXII die VIII marcii. nec non de quibusdam aliis pactis compositione et concordia initis inter dictum comune ianue ex una parte et nominatos in infrascripto instrumento uendicionis ex altera uigore cuiusdam publici instrumenti scripti manu aldebrandi de coruaria notarii MCCCLXXIII die XXI nouembris. ac etiam habentes nocticiam de uenditione facta de dictis insulla syi et folia noua et ueteri et aliis locis eidem insulle adiacentibus iuxta formam alterius publici instrumenti scripti manu dicti

Digitized by Google

aldebrandi de coruaria notarii MCCCLXXIII die XXI nouembris. in qua uendicione est articulus infrascripti tenoris *acto et solempniter conuento inter partes predictas tam in principio medio quam in fine predictis contractus quod quociescumque et quandocumque infra duos annos inceptendos anno domini* MCCCLXXXI *die* XXI *nouembris et finiendos anno domini* MCCCLXXXIII *die* XXI *nouembris ipsa die comprehensa et non ante dictos duos annos nec post dictum comune seu alia legiptima persona pro eo et eius nomine libere realiter et effectualiter soluerit libras* CLII *millia* CCL *ianuinorum dictis emptoribus uel habentibus causam ab eis tunc et eo casu et non aliter dicti emptores et eorum successores seu habituri uel habituri causam ab eis uel quolibet eorum teneantur omnia et singula eisdem uenditis et traddita ut supra uendere et traddere dicto comuni seu legiptime persone pro ipso et eius nomine et instrumentum solempne uendicionis facere. remanentibus semper dictis emptoribus et eorum successoribus et habentibus causam ab eis causam omni mestica ubicumque esset et omnibus aliis obuencionibus reditibus et comoditatibus quos et quas dicti emptores et quilibet eorum seu eorum et cuiuslibet eorum successores uel alia persona cuiuslibet eorum nomine tunc qualicumque ractone uel causa et sub dicta conditione forma et modo intelligatur esse dominium in dictos emptores et non aliter.* et actendentes prefati magnificus dominus dux consilium et officium quod dictum comune ianue est in tantum opressum et grauatum oneribus maxime diuersarum comperarum et assignationum spectancium et pertinencium ad varias et diuersas personas singulares quibus assignati sunt omnes introytus et redditus cabellarum et quorumcumque introytuum dicti comunis. adeo quod si comune ianue indiget facere aliquam expensam necesse est quod illam exigat et habeat et habere prouideat de bursis ciuium quod est dictis ciuibus nimium onerossum propter quod uidetur expediens pro utilitate dicti comunis et exhoneratione seu alleuiacione ciuium predictorum prouidere et inuenire peccuniam pro aliquali extenuacione dictorum onerum et desbitacione dictarum comperarum. et primo super hoc longo tractatu inter prefatum magnificum dominum ducem suumque consilium et dictum officium de moneta. nec non uisso et habito consilio quamplurium electorum ciuium ianue tam nobilium quam popularium. et deliberato et obtento tam in dicto consilio petitorum quam inter ipsos magnificum dominum ducem antianos et officiales dicti officii de moneta utilimum fore dicto comuni et toti reipublice ianuensi et quodammodo necessarium quod omnibus modis et uiis quibus commodius fieri possit inueniatur peccunia de qua possit procedi ad extenuationem onerum dicti comunis et aliqualem desbitacionem dictarum comperarum. et cum commodius sine grauamine ciuium inueniri non possit peccunia conuertenda in causas predictas quam per nouam appaltacionem insule syi et aliorum locorum adiacencium ipsi insulle seu per prorogacionem dicti termini in dicto articulo specificati. infra quem terminum licet dicto comuni reddimere et recuperare dicta loca syi foliarum noue et ueteris et aliorum locorum adiacentium et per cessionem iurium competencium dicto comuni recuperandi dictam insulam et loca predicta, et per illum modis predictis comuniter et diuissim de quo et prout utilius uidebitur prefatis magnifico domino duci suo consilio et officio de moneta cum maiori comodo et utilitate dicti comunis. decreuerunt et deliberauerunt quod ipse magnificus dominus dux et duo de antianis quorum nomina sunt hec. dexerinus fatinanti olim de ponte et antonius noytoranus et duo alii de dicto officio de moneta uidelicet bartholomeus salicetus et carolus marocellus senciant et inquirant cum quibus possint meliori condicione dicti comunis super predictis conuenire et habere peccuniam conuertendam ut supra. et in premissis habita per prefatum magnificum dominum ducem et dictos quatuor magna prouida et diligenti inquisitione. et non inuentis aliquibus qui meliorem condicionem obtulerint quam infrascripti qui obtulerunt dare dicto comuni libras uigintiquinque millia ianue terminis infrascriptis uidelicet libras VIII millia CCCXXXIII soldos VI denarios VIII ad mandatum prefati domini ducis et consilii et totidem hinc ad menses sex proxime uenturos et reliquas ad complementum dictarum librarum XXV millium hinc ad annum unum et ultra libras duo millia quingentas ianue quolibet anno tocius temporis quo tenuerint loca predicta. et uolentes procedere ad execucionem predictorum et prouidere euidenti utilitati et bono publico dicti comunis cum ex uersione dicte peccunie in causas predictas in processu breuis temporis exgrauabitur et liberabitur dictum comune de magna quantitate onerum predictorum. et sic in expensis ipsi comuni in posterum occurendis breuius cum suis ciuibus poterit pertransire. ea propter prefatus magnificus dominus dux et dicta consilia et officium de moneta congregata ut supra nomine et uice dicti comunis ianue ex una parte. et infrascripti ciues pro karatis infrascriptis ex karatis triginta octo in quibus dicta loca insule syi et foliarum noue et ueteris et aliorum locorum adiacentium posita sunt. qui infrascripti ciues sunt ex emptoribus nominatis in dicto instrumento uendicionis et quorum nomina sunt hec. iohannes iustinianus quondam ansaldi pro karatis tribus. margarita uxor quondam petri recanelli. iohannes imperialis quondam gabrielis et oliuerius de sauignonis tutores et tatoriis nominibus gabrielis petri et iohannis filiorum et heredum dicti quondam petri recanelli ut de tutella et inuentario apparet duobus publicis instrumentis scriptis manu oberti foliete notarii MCCC. . . . . pro karatis sex. antonius iustinianus quondam iacobi pro karatis tribus. iacobus et uenerius de campofregoso fratres pro karatis tribus cum dimidio. iohannes imperialis quondam gabrielis oliuerius de sauignonis et franciscus iustinianus quondam gabrielis nomine et uice lazarini iustiniani quondam

276

Digitized by Google

lazarini olim de rocha pro quo de rato habendo promisserunt et se facturos et curaturos ita et sic quod dictus lazarinus habebit et tenebit rata grata et firma actendet et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligacione bonorum suorum habitorum et habendorum pro karatis tribus. et etiam dicti iohannes imperialis. oliuerius de sauignonis et franciscus iustinianus quondam gabrielis nomine et uice antonii iustiniani quondam dominici olim de rocha pro quo etiam de rato habendo promisserunt et se facturos et curaturos. ita et sic quod dictus antonius habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet et complebit et obseruabit omnia et singulla infrascripta sub ypoteca et obligacione bonorum suorum presentium et futurorum pro karatis duobus cum dimidio nicolaus iustinianus quondam pauli suo proprio nomine et nomine et uice iohannis iustiniani fratris sui pro quo ad cautellam de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus iohannes habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet complebit et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius nicolai habitorum et habendorum pro karatis tribus dominicus iustinianus filius francisci quondam dominici procurator et procuratorio nomine dicti eius patris ut constat publico instrumento scripto manu iacobi nicolai de monelia notarii MCCCLXXXIII die II nouembris ut dixit pro karatis tribus andreas et thomas iustiniani quondam raffaelis suis propriis nominibus et nomine et uice francisci iustiniani fratris ipsorum pro quo de rato habendo promisserunt et se facturos et curaturos ita et taliter quod dictus franciscus frater eorum habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet complebit et obseruabit omnia et singulla infrascripta sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius presentium et futurorum pro karato uno antonius iustinianus quondam iacobi nomine et uice danielis iustiniani quondam symonis. pro quo de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus daniel habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet complebit et obseruabit omnia et singula infrascripta. sub ypotecha et obligacione bonorum. suorum habitorum et habendorum pro karato uno. et andreas adurnus quondam badasalis ectatis ueniam consecutus ut constare dixit publico instrumento scripto manu ....., suo proprio nomine et nomine et uice nicolai adurni fratris sui et etiam nomine et uice filiorum et heredum quondam morruelis adurni olim etiam fratris sui. pro quibus omnibus et quolibet eorum de rato habendo promixit et se facturum et curaturum ita et taliter quod dicti fratres et filii quondam alterius fratris predicti et quilibet eorum habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma actendent complebunt et obseruabunt omnia et singulla infrascripta sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius andree habitorum et habendorum pro karato uno ex altera parte. peruenerunt et peruenisse sibi ad inuicem et uicissim confessi fuerunt ad infrascripta pacta compositiones et conuentiones solempnibus stipulacionibus hinc inde intercedentibus ualata et firmata renunciantes dicte partes sibi ad inuicem et uicissim et una altera et altera alteri exceptioni dictorum pactorum compositionis et conuencionis non facte et non inuentorum rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. uidelicet quia cum uigore dicti instrumenti uendicionis facte de dictis locis insulle syi foliarum noue. et usteris et aliorum locorum adiacencium predictorum scripti manu dicti aldebrandi de coruaria notarii MCCCLXXIII. die XXI nouembris sit actum et pactum et conuentum inter dictum comune ex una parte et emptores quibus facta fuit dicta uendicio ex altera quod quacienscumque et quandocumque infra duos annos incipiendos in anno domini MCCCLXXXII. die XXI nouembris et finiendos anno domini MCCCLXXXIII. die XXI nouembris ipsa die comprehensa. et non ante dictos duos annos nec postea dictum comune seu legiptima persona pro eo et eius nomine libere realiter et cum effectu soluerit dictis emptoribus et habentibus causam ab eis libras CLII. millia CCL ianue tunc et eo casu dicti emptores et eorum successores et habituri causam ab eis teneantur omnia et singula eis uendita et traddita uendere et traddere dicto comuni seu legiptime persone pro ipso. et prout et sicut in articulo superius inserto et in dicto instrumento uendicionis contento plenius continetur. pepigerunt et conuenerunt dicte partes quod dictus terminus facultatis reddimendi et recuperandi dicta loca per dictum comune ut supra prorogetur et prorogatus intelligatur. hoc modo uidelicet quod si dictum comune uel legiptima persona pro ipso et nomine ipsius dederit et soluerit superius nominatis seu heredibus eorum uel habituris causam ab ipsis infra duos annos incipiendos in anno domini MCCCCXVI. die XXI nouembris et finiendos anno domini MCCCCXVIII. die XXI nouembris ipsa die comprehensa et non ante dictos duos annos nec post libras CLII. millia CCL ianue quod tunc et eo casu et non aliter predicti emptores superius nominati pro suis duodecim terciis decimis partibus eisdem spectantibus teneantur et debeant uendere et traddere dicto comuni dicta loca modo et forma quibus debuissent si dictum comune eis soluisset infra dictos duos annos incipiendos in dicto anno domini MCCCLXXXXI. die XXI nouembris et finiendos MCCCLXXXXIII. die XXI nouembris ipsa die compre-

Digitized by Google

hensa non celebrato presenti contractu. et sub illis pactis modis formis et condicionibus de quibus in dicto articulo continetur. ita tamen quod eis remaneant mastica ubicumque essent et omnes obuenciones redditus et commoditates quos et quas dicti emptores superius nominati pro eorum partibus et quilibet eorum seu ipsorum et cuiuslibet ipsorum successores uel alia persona pro eis tunc retro haberent percepissent uel colligissent uel usque tunc deberentur eisdem qualicumque racione uel causa prout et sicut remanere debebant dictis emptoribus mastica que tunc fuissent si dictum comune redimisset dictam insulam syi cum locis sibi adiacentibus infra dictos duos annos tantum quibus licebat dicto comuni reddimere a dictis emptoribus secundum quod continetur in dicto instrumento scripto manu dicti aldebrandi de coruaria MCCCLXXIII. die XXI nouembris et prout et sicut in dicto instrumento continetur ad quod se refferunt. uolentes paciscentes et conuenientes dicte partes ad inuicem et uicissim quod dicti emptores superius nominati pro suis partibus remaneant effectualiter emptores dictorum locorum quousque fuerit eis solutum modo et forma premissis. et quod plenum dominium cum effectu domini ipsis remaneat usque ad dictam solempnem si facta fuerit ut premittitur. sub illis pactis priuillegiis preheminenciis utilitatibus prerogatiuis et immunitatibus de quibus fit mencio in instrumento dicte uendicionis scripto manu dicti aldebrandi de coruaria notarii MCCCLXXIII. die XXI nouembris. ita quod omnia et singulla capitula pacta et conuenciones contenta in supradicta uendicione que non refragantur pactis presentibus et in presenti instrumento contentis intelligantur et habeantur pro incluxis in presenti instrumento de verbo ad uerbum et inter dictas partes sorciantur effectum quemadmodum si essent in presenti instrumento expressa. reseruatis et remanentibus dicto comuni iuribus et iurisdicionibus et quibuscumque aliis sibi retentis et reseruatis uigore dicte conuentionis. ita quod quoad contenta in dicta uendicione per presentem contractum non intelligatur aliquid innouatum seu mutatum nisi dumtaxat quoad prorogacionem termini predicti facultatis competentis dicti comunis super redempcione et recuperacione dictorum locorum facta prius solucione de qua supra fit mencio. item ex causa dictorum pactorum compositionis et conuencionis prefati magnificus dominus dux consilium et officium de moneta dictis nominibus cesserunt mandauerunt et traddiderunt seu quasi dictis emptoribus superius nominatis omnia iura raciones et actiones reales et personales utiles et directas mixtas rei persecutorias et penalles et alias quaseumque et cuiuscumque generis et speciei existant que et quas dictum comune habet et sibi competunt seu competere possunt uel competitura sunt et seu competere uiderentur contra et aduersus franciscum iustinianum olim arangium unum ex emptoribus nominatis in dicto instrumento uendicionis dictorum locorum scripto manu dicti aldebrandi de coruaria notarii millesimo et die suprascriptis. quoad ius et facultatem reddimendi partem competentem dicto francisco et spectantem ad eum in dictis insula syi et aliis locis sibi et aliis suis sociis uenditis uigore supradicti instrumenti dicte uendicionis uidelicet infra tempus expressum in dicto instrumento infra quod licet dicto comuni recuperare et reddimere dicta loca uigore supradicti articuli contenti in uendicione predicta. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus dicti emptores et quilibet eorum et quelibet legiptima persona pro eis et eorum quolibet uti possint agere experiri excipere replicare deffendere et se tueri. et omnia alia et singula in iudicio et extra facere que dictum comune facere posset ante presentem uendicionem et iurium cessionem. constituentes dicto nomine omni modo et forma quibus melius possunt predictos emptores et quemlibet eorum procuratorem ut in rem propriam ipsorum emptorum et cuiuslibet eorum. promictentes dicta iura eisdem emptoribus deffendere autorizare et disbrigare quantum pro facto et parte dicti comunis ianue tantum. hoc addito et inter dictas partes expresse pacto et conuento quod predicti superius nominati teneantur predictam XIII partem ad dictum franciscum ad presens spectantem et pertinentem reddimere a dicto francisco infra tempus infra quod licuisset dicto comuni si presens cessio facta non fuisset et ipsam decimam tertiam partem redemptam restituere dicto comuni sicuti reliquas duodecim tercias decimas partes soluente comune eis supradictam peccuniam tempore supra conuento et non ultra. et quod de dicta redempcione fienda per eos de dicta decima tertia parte a dicto francisco dicti emptores teneantur et debeant curare et facere quantum in eis fuerit quod conficiatur et confici debeat publicum instrumentum quod in publicam formam extractum debeant presentare infra mensem unum a die facte dicte redemcionis prefatis magnifico domino duci et consilio sane intelecto quod si non steterit per dictos cessionarios quin dictum instrumentum conficiatur quod non propterea intelligantur contrafecisse. uolentes paciscentes et conuenientes dicte partes ad inuicem et uicissim solempnibus stipulacionibus interuenientibus quod dicti emptores superius nominati et cessionarii antedicti ac etiam infrascriptus facta redemptione dicte decime tertie partis ad presens spectantis et pertinentis ad dictum franciscum iustinianum olim arangium ut superius est conuentum et expressatum remaneant effectualiter emptores dicte decime tertie partis quousque fuerit eis solutum precium supradictum modo et forma premissis cum pleno dominio sub illis pactis modis conuentionibus priuillegiis immunitatibus prerogatiuis et preheminenciis de quibus fit mencio in dicto instrumento scripto manu dicti aldebrandi de coruaria notarii MCCCLXXIII. die XXI nouembris. et in omnibus et per omnia prout et sicut de aliis duodecim terciis decimis partibus dictorum locorum superius plenissime inter dictas partes est expressum et conuentum. item ex

277

Digitized by Google

causa predicta dicti emptores superius nominati uolentes implere acta et conuenta inter dictas partes cum predicte partes non fuissent aliter contracture scientes quod deberit esse tresdecim populares et non pauciores quibus competant dicta iura in dictis insulla syi foliis noua et ueteri et aljs locis adiacentibus quorum quilibet sit pro una decima tertia parte et prout et sicut in dicta uendicione continetur agregant et in numero ipsorum quantum pro decima tertia parte omnium iurium eis acquisitorum ut supra uigore presentis contractus. tam quoad dominium et proprietatem dictorum locorum quam quoad iura super eisdem cessa reddimendi et recuperandi a dicto francisco iustiniano olim arangio dictam suam partem. recipiunt presentibus et consencientibus prefactis magnifico domino duce eius consilio et officio de moneta franciscum iustinianum quondam gabrielis pro karatis tribus presentem uolentem consencientem et sponte suscipientem et acceptantem esse in dictis pactis compositionibus et conuentionibus pro dicta decima tertia parte tam quoad promissa ut supra dicto comuni quam quoad concessa supradictis sociis et emptoribus superius nominatis per dictum comune. ita quod in omnibus et per omnia sit eis equalis quoad comoda et incomoda et omnia suprascripta et infrascripta et cetera in presenti instrumento contenta quantum pro dicta decima tertia parte facta redemptione predicta et non ante. item ex causa dictorum pactorum compositionis et conuentionis predicti emptores superius nominati et dictus franciscus iustinianus quondam gabrielis in numero dictorum emptorum nouiter agregatus promisserunt et conuenerunt prefatis magnifico domino duci consilio et officio de moneta stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis dare et soluere dicto comuni libras uigintiquinque milia ianue per terminos infrascriptos. uidelicet terciam partem numeratam ad liberam uoluntatem dictorum magnifici domini ducis et consilii et unam terciam partem hinc ad menses sex proxime uenturos. et reliquam terciam partem ad complementum tocius dicte summe librarum uigintiquinque millium infra annum unum proxime uenturum. nec non ex causa predicta promisserunt eisdem magnifico domino duci consilio et officio stipulantibus ut supra dare et soluere dicto comuni siue legiptime persone pro ipso comuni singulo anno dicti temporis prorogati et eciam tocius temporis quo dicta loca tenuerint in fine cuiuslibet anni pro censu et nomine census racione superioritatis quam dictum comune habet et perpetuo habere debet in dictis locis racione meri et mixti imperii et iurisdicionis libras duomillia quingentas ianue. et quem censum comune ianue habere debeat singullis annis a dictis emptoribus superius nominatis quamdiu tenuerint dicta loca et prout et sicut in dicta uendicione de dictis locis ultimo facta et scripta manu dicti aldebrandi de coruaria notarii MCCCLXXIII. die XXI nouembris plenius continetur. item acto inter dictas partes in principio medio et fine presentis instrumenti et qualibet parte ipsius quod prefati magnificus dominus dux et suum consilium teneantur et debeant facere et curare ita et taliter cum effectu quod capitulatores comunis ianue anni presentis faciant capitulum speciale quo roborentur approbentur et affirmentur omnia et singula in presenti instrumento contenta et quod inuiolabiliter obseruentur et debeant obseruari per prefatum magnificum dominum ducem suum consilium et quoslibet officiales dicti comunis. que omnia et singula supradicta dicte partes promisserunt sibi ad inuicem et uicissim solempnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus et etiam dicti magnificus dominus dux et consilium antianorum ad sancta dei euangelia tactis scripturis iurauerunt perpetuo actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset. sub pena florenorum auri centum milium boni et iusti ponderis. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti. et que pena tociens commictatur et per partem obseruantem exigi possit cum effectu quociens in premissis seu aliquo premissorum fuerit contrafactum. ratis semper et firmis manentibus omnibus et singulis supradictis cum restitucione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent in iudicio et extra. de quibus credi debeat simplici uerbo partis obseruantis sine iuramento testibus uel aliqua probacione. pro quibus omnibus et singulis supradictis firmiter actendendis prefati magnificus dominus dux et consilium una cum dicto officio de moneta nomine et uice dicti comunis et pro ipso comuni obligauerunt dictis emptoribus omnia bona comunis que per capitula non prohibentur obligari. et dicti emptores et quilibet eorum obligauerunt prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis omnia bona ipsorum et cuiuslibet eorum tam presentia quam futura. insuper iohannes de castiliono cintracus comunis ibidem presens ex mandato prefatorum magnifici domini ducis et consilii iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in animam dicti comunis et omnium ianuensium et etiam dicti emptores et quilibet eorum in animas suas similiter iurauerunt predicta omnia et singula actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire de iure uel de facto aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio dici uel excogitari posset. sub penis et obligacionibus predictis. iurauerunt etiam predicti omnes et singuli emptores nominibus quibus supra ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singulla perpetuo firma rata et grata habere et tenere actendere et complere et numquam contrafacere uel uenire tam racione minoris ectatis quam alia quacumque racione occaxione uel causa que dici uel excogitari posset de iure uel de facto. quibus omnibus et singulis nobilis et egregius miles dominus conte de gabrielibus de eugubio potestas ciuitatis ianue et districtus pro tribunali sedens in

Digitized by Google

loco infrascripto quem sibi ad hec pro ydoneo et competenti ellegit decreuit et deputauit causa plene cognita ad maioris roboris firmitatem suam et communis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum. et similiter egregius legumdoctor dominus antonius de cingullo uicarius dicti domini potestatis predictis omnibus et singulis et specialiter articulo tangenti filios et heredes quondam domini petri recanelli seu tutores ipsorum filiorum nomine ipsorum et contractui seu stipulacioni in dicto articullo contente et contenti cognito quod hoc cedit ad magnum comodum et utilitatem ipsorum minorum et non ad lesionem eorum. causa plene cognita et officio magistratus ad maioris roboris firmitatem suam etiam et dicti comunis auctoritatem interposuit pariter et decretum. laudantes statuentes et decernentes dicti domini potestas et uicarius predicta omnia et singula actendi compleri et obseruari debere et obtinere perpetuam roboris firmitatem et infringi uel reuocari non posse aliqua racione occazione uel causa. acta sunt predicta ianue in saleta superiori noua terracie palacii ducalis media inter turrim dicti palacii et cameram cubicularem dicti magnifici domini ducis. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione septima secundum cursum ianue. die mercurii XXVIII iunii post uesperas. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino dominico de terronibus de uiterbio legumdoctore uicario ducali. aldebrando de coruaria notario et canzellario. clemente de prementorio quondam martini. manuele de ualente de rappallo notario et iohanne de ranuciis de bobio ciue ianue.

(CCLXXXVIII)

Nonnulli ex nobilibus de Auria, castrique Lernae condominis, portiones castri eiusdem et iurisdictionis, quae ad eos spectabant, Ianuensi Communi, pretio librarum decem millium ducentarum ianuinorum, vendunt.

1385, 5 septembris

Cod. B. *fol.* 37. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. benedictus de auria quondam georgii. cataneus de auria quondam carloti. raffael de auria quondam alexandri. dominicus de auria quondam oliuerii. odoardus de auria quondam filipi et iohannes de dominis de lagneto suis propriis nominibus. et dictus iohannes tanquam procurator substitutus ab eliana uxore raffaelis de auria quondam aeclini procuratrice et procuratorio nomine dicti raffaelis mariti sui ut de ipsius procura constat publico instrumento scripto manu therami de maiollo notarii MCCCLXXX. indicione secunda, die XXI maii inter nonam et uesperas et extracto in publicam formam manu nicolai rauarie notarii. et de substitucione facta per dictam elianam in dictum iohannem constat alio publico instrumento scripto manu dicti therami de maiollo notarii MCCCLXXXV. indicione VII, die III maii post tercium et extracto manu dicti nicolai rauarie notarii. et quorum instrumentorum uidelicet dicte procure et substitucionis facte tenores inferius sunt inserti. unusquisque ipsorum pro septima et uirili parte ipsis contingente habentes plenam et ueram noticiam de quadam emptione et acquisicione facta per ipsos pro dictis partibus a leonardo de auria quondam lodisii de quinque sextis partibus castri et burgi lerme positi et situati in diocesi terdonensi cui coheret .....

.....

cum territorio mero et mixto imperio iurisdictione hominum dicti loci boschis pascuis pratis fluminibus nemoribus ac aquariciis molendinis pedagiis et quibuscumque aliis iuribus et pertinenciis spectantibus ad dictas quinque sextas partes. et de iuribus acquisitis per eos dictis nominibus a dicto leonardo in reliqua sexta parte dictorum castri et burgi ut plenius constat publico instrumento scripto et composito manu dicti therami de maiollo notarii MCCCLXXXIII. die VII marcii pro certo et finito precio librarum decem milium ianuinorum. quas dicti emptores soluere promiserunt certis terminis dicto leonardo. et cuius instrumenti *(tenor)* de uerbo ad uerbum inferius continetur uendiderunt et titulo et ex causa uere uendicionis dederunt et tradiderunt dictas quintas sextas partes dictorum castri burgi et territoriorum lerme nec non iura acquisita per eos dictis nominibus a dicto leonardo in reliqua sexta parte dictorum castri burgi et territoriorum lerme cum mero et mixto imperio et omnibus et singulis supra et in dicto instrumento expressatis non ui non dolo non metu sed eorum sponte et libera uoluntate illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gratia ianuensium duci et populi deffensori ac eius prouido et circumspecto consilio dominorum quindecim antianorum et ad cautelam michi notario publico et canzellario infrascripto officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue pro certo et finito precio librarum decemmilium ducentarum ianue. quas libras decemmilia ducentas ianuinorum predicti uenditores unusquisque pro septima parte ut supra habuisse et recepisse confessi fuerant a dicto comuni ianue et de peccunia ipsius comunis a massariis generalibus comunis ianue et in racione ipsorum massariorum. renunciantes dicti uenditores dictis nominibus et quilibet ipsorum exceptioni dicte uendicionis ut supra non facte precii non soluti vel sic ut supra et infra non geste uel sic se non habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri. et si plus ualent dicte quinque sexte partes et iura acquisita in reliquam sextam partem ut supra precio suprascripto scien-

Digitized by Google

tes ipsi uenditores et quilibet eorum dictis nominibus predictorum omnium ueram extimacionem. illud plus quantumcumque sit mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel alio quouis iure reuocari non possit donauerunt et remiserunt prefactis magnifico domino duci consilio antianorum et ad cautelam michi dicto notario et cancellario quo supra nomine stipulantibus. renunciantes dictis nominibus legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri ad habendum tenendum et possidendum seu quasi et quicquid prefato magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue deinceps de dictis castro et burgo et aliis superius uenditis et pro partibus superius expressatis perpetuo placuerit faciendum cum omnibus et singulis que dictum castrum et burgum pro partibus supradictis habet intra se supra se seu infra se et cum omni iure usu seu acquisicione dictis castro et burgo pro dictis partibus quoquomodo et qualitercumque et ex quacumque causa spectantibus seu pertinentibus dominium quoque et proprietatem dictorum castri burgi et territorii cum omnibus et singulis supradictis uenditis pro partibus superius expressatis predicti uenditores dederunt et transtulerunt et dedisse et transtulisse confessi fuerunt in dictum comune ianue. ita quod homines dicti castri burgi et territorii pro supradictis partibus prestent et prestare debeant fidelitatis debite iuramentum dicto comuni ianue tamquam suo uero domino. insuper ex dicta causa et pro dicto precio cesserunt et mandauerunt prefato magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et canzellario infrascripto officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue omnia iura actiones et raciones utiles et directas reales et personales mixtas rei persecutorias atque penales dictis uenditoribus competencia et competitura et que unquam melius compecierunt seu compeciisse uisa fuerunt in dictis castro burgo et territorio hominibus uasalis cum mero et mixto imperio iurisdicione fidelitate hoste et caualcata. et demum in aliis omnibus et singulis iuribus possessionibus et bonis uenditis ut supra pro partibus superius expressatis et que sub uendicione uenire possent. ita quod dictum comune ianue et presidentes dicto comuni dictis iuribus et actionibus utilibus et directis possint de cetero uti agere experiri tueri excipere replicare aduersus quamcumque personam corpus collegium seu uniuersitatem et omnia alia et singula demum facere que ipsi uenditores unquam melius facere potuerunt. constituentes prefatum magnificum dominum ducem et consilium et me notarium et canzellarium antedictum stipulantes et recipientes ut supra nomine et uice comunis ianue et per nos ipsum comune in omnibus et singulis iuribus supradictis et quolibet eorum procuratorem et dominum ut in rem suam propriam. promictentes prefati uenditores nominibus quibus supra prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et canzellario infrascripto recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue dictum castrum burgum et territorium cum omnibus supradictis uenditis et pro partibus supradictis et cessis dicto comuni ianue non impedire nec subtrahere nec impedientibus consentire directe uel per obliquum sed pocius deffendere autorizare et disbrigare ab omni persona corpore collegio et uniuersitate quantum pro facto suo dumtaxat et habentium causam ab eo. ita quod de facto uel pro facto aliorum in nichilo teneantur de deffensione uel euictione quia fuit actum inter dictas partes in principio medio et fine presentis contractus cum aliter dictam uendicionem non fecissent. ita quod iura que acquisiuerant et habuerunt et habebunt et habebant illa inteligantur esse uendita translacta et cessa talia qualia sunt et non aliter nec alio modo. quam quidem uendicionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta prefati uenditores dictis nominibus promiserunt et solempniter conuenerunt eisdem magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto notario et canzellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra. et tactis scripturis iurauerunt ad sancta dei euangelia habere de cetero et tenere perpetuo ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire aliqua racione causa uel ingenio que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena dapli eius quod nunc ualent dicte quinque sexte partes et iura acquisita in reliquam sextam partem cum omnibus et singulis ut supra uenditis uel unquam melius ualuerint et eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dictorum uenditorum dictis nominibus habitorum et habendorum. nomina antianorum qui interfuerunt. dominus bartholomeus de iacopo legum doctor prior. iacobus caualerius de ultaro. iacobus callacius macellarius. raffael clauaricia. bartholomeus galus taierius. pelegrus de maraboto. bartholomeus de curia. nicolaus de pauerio notarius. nicolaus de marcho. antonius iustinianus et nicolaus campanarius.

Tenor uero instrumenti procure dicte eliane de auria talis est.

In nomine domini amen. ego raffael de auria ciuis ianue quondam acelini facio constituo et ordino meos certos nuncios et procuratores et loco mei pono prout melius de iure fieri et esse potest elianam uxorem meam. franciscum iustinianum quondam raffaelis. alaonum de auria quondam andree et anthonium imperialem quondam anfreoni absentes tamquam presentes et quemlibet eorum in solidum. ita quod non sit melior conditio occupantis sed quod unus ipsorum inceperit unus siue alter ipsorum in solidum prosequi

Digitized by Google

mediare et finire possit generaliter ad omnia mea negocia presentia et futura gerenda tractanda et administranda in iudicio uel extra. et ad petendum exigendum requirendum et recipiendum omnes quantitates peccunie et omne id et totum quicquid et quantum habeo et recipere debeo et debebo in futurum seu petere uel requirere possum et potero a quacumque siue quibuscumque persona siue personis corpore collegio et uniuersitate quibuscumque iuribus racionibus et occaxionibus tam cum cartis scripturis quam sine. et ad quitandum liberandum et absoluendum generaliter seu specialiter transigendum paciscendum componendum compromictendum in arbitros et arbitractores et penam in compromisso apponendum se quietos et solutos uocandum iura et actiones cedendum instrumenta et scripturas cassandum. item ad emendum uendendum alienandum obligandum locandum dislocandum scribendum describendum et describi faciendum terras domos possesiones iura iurisdiciones bona mobilia et immobilia loca comunis et quascumque quantitates peccunie que et quas ad presens habeo et in futurum habebo in quibuscumque comperis sine mutuis comunis ianue quibuscumque personis pro eo precio et eo modo et forma de quibus dictis procuratoribus et cuilibet ipsorum uidebitur et placuerit. et precium habendum et recipiendum et habuisse et recepisse confitendum. et ipsa loca et quantitates peccunie et illam partem seu quantitatem ipsorum quam dicti procuratores uoluerint et quilibet eorum uoluerit et tam illorum que ad presens habeo quam illorum que habebo in futurum desuper me et columpna mea describi faciendum et cum paghis et prouentibus ipsorum scribi faciendum super quamcumque personam uoluerint. item ad accipiendum mutuo cambio uel alio modo a quibuscumque personis quascumque quantitates peccunie de quibus dictis procuratoribus meis et cuilibet eorum melius uidebitur et placuerit quascumque emptiones uendiciones obligaciones et alienaciones pro me et nomine meo faciendum stipulandum et recipiendum me et bona mea solempniter et legiptime in quocumque contractu obligandum semel et pluries et pro predictis et occaxione predictorum faciendum stipulandum et recipiendum instrumentum et instrumenta cum penis ypotecis clausulis cautelis et renunciacionibus et quibuscumque aliis solempnitatibus debitis tam de iure quam de consuetudine. item ad omnes lites causas questiones et controuersias quas habeo et habere spero seu habiturus sum cum quacumque persona corpore collegio et uniuersitate et coram quocumque iudice et magistratu tam ecclesiastico quam seculari et tam in agendo quam in deffendendo. et ad libellum et libellos dandum et recipiendum litem et lites contestandum posiciones et interrogaciones faciendum posicionibus et interrogacionibus respondendum quecumque iuramenta in anima mea subeundum et prestandum dicendum denunciandum protestandum capi detineri saisiri arrestari et relaxari faciendum execucionem unam et plures postulandum et super execucionem cauendum promictendum uariandum elligendum testes titulos instrumenta scripturas et probaciones quascumque producendum et exibendum et aduerse partis produci et exiberi nidendum opponendum contradicendum allegandum opposiciones contradictiones et allegaciones faciendum sententiam et sententias tam interlocutorias quam diffinitiuas audiendum et appellandum et ab ipsis et a quolibet alio grauamine appelandum et si opus fuerit appelacionem prosequendum medios bonos ueros iudices assessores notarios et consultores elligendum et recusandum suspectos et confidentes dandum in causis concludendum extimum et laudes consequendum terminos et dilationes petendum et prorogandum procuratorem unum et plures pro predictis et occaxione predictorum substituendum constituendum et reuocandum cum potestate et baylia de quibus uidebitur et placuerit dictis procuratoribus et cuilibet eorum presenti mandato semper in suo robore perdurante. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum que fuerint facienda necessaria uel opportuna et que merita causarum et iuris ordo postulant et requirunt et que facere possem si presens essem. dans et concedens dictis procuratoribus meis et cuilibet eorum liberam et generalem administracionem cum libero pleno et generali mandato. promittens tibi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest intererit seu interesse poterit me habiturum perpetuo ratum gratum et firmum quicquid factum fuerit seu procuratum per dictos procuratores meos et quemlibet eorum et substituendos ab eis et quolibet eorum sub ypoteca et obligacione bonorum meorum habitorum et habendorum. et uolens releuare dictos procuratores meos et quemlibet eorum et substituendos ab eis et quolibet eorum ab omni onere satisdandi solempniter promitto tibi iam dicto notario de iudicio sisti et iudicatum solui in omnibus suis clausulis pro ipsis procuratoribus meis et quolibet eorum et substituendis ab eis et quolibet eorum intercedens et fideiubens sub symili ypotheca et obligacione bonorum renuncians iuri de principali et omni iuri. insuper eciam do et concedo dicte eliane uxori mee et ad cautelam tibi dicto notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicte eliane et omnium quorum interest intererit seu interesse poterit quod ipsa possit renunciare renunciationes et reffutaciones facere res peccuniam et bona sua habere petere exigere recipere quitare liberare iura cedere procuratores unum et plures constituere compromittere et omnia et singula demum facere que facere posset in presencia consensu et auctoritate mei. interponens ex nunc prout ex tunc et ex tunc prout ex nunc presentium consensum et auctoritatem meam in omnibus per eam fiendis ut roboris firmitatem obtineant tamquam si facta

279

Digitized by Google

essent seu fuissent in presentia consensu uoluntate et auctoritate mei actum ianue in bancis iuxta domum que fuit quondam bonifacii ususmaris anno dominice natiuitatis MCCCLXXX. inditione secunda secundum cursum ianue. die XXI maii inter nonam et uesperas. testes perciual de camila. gabriel pilasicinus et anthonius ardizonus de tabia. Ego nicolaus rauaria sacri imperii notarius presens instrumentum ut supra extrasi et in hanc publicam formam redegi de cartulario instrumentorum compositorum per theramum de maiollo notarium de rappalo habens ad hec generale mandatum a domino iudice et assessore domini potestatis ianue scriptum manu antonii boni notarii MCCCLXXXV. die VIII marcii.

Et tenor instrumenti substitucionis dicti ioannis talis est.

In nomine domini amen. eliana uxor et procuratrix et procuratorio nomine raffaelis de auria quondam acelini de qua procura constat publico instrumento scripto manu notarii infrascripti MCCCLXXX. die XXI maii cum potestate et baylia procuratorem unum et plures nomine dicti raffaelis substituendi dicto nomine fecit substituit constituit et ordinauit suum dicto nomine et dicti raffaelis certum nuncium et procuratorem ipsammem de dominis de lagneto absentem tamquam presentem ad uendendam et alienandum tam comuni ianue siue quibuscumque officialibus seu personis pro dicto comuni ementibus seu recipientibus et eciam quibuscumque aliis personis omnem partem quam dictus raffael habet in castro territorio homagiis iuribus iurisdicionibus et terris lerme pro eo precio et eo modo et forma de quibus dicto procuratori melius uidebitur et placuerit. et precium habendum et recipiendum et habuisse et recepisse confitendum et de dicto precio quitandum liberandum et absoluendum se quietum et solutum uocandum ius et actiones cedendum instrumenta et scripturas cassandum compromictendum in arbitros et arbitratores penam in compromisso apponendum. item ad petendum exigendum requirendum et recipiendum dictum precium partis dicti raffaelis dicti castri territorii iurium iurisdicionum et terrarum lerme et pro predictis et occasione predictorum faciendum et fieri faciendum instrumentum et instrumenta mendicionis alienacionis quitacionis liberacionis iurium cessionis et compromisi cum penis ypotecis clausulis cautelis renunciacionibus et quibuscumque aliis solempnitatibus debitis et opportunis tum de iure quam de consuetudine. et ad omnia alia et singula faciendum que in predictis fuerint faciendo necessaria uel opportuna et que facere posset dictus constituens dicto procuratorio nomine siue dictus raffael posset si presens esset. dans dicto nomine et concedens dicto procuratori substituto in predictis et circa predicta liberam et generalem administracionem cum libero pleno et generali mandato. promittens dicto nomine tibi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis et omnium quorum interest intererit seu interesse poterit se dicto nomine habiturum perpetuo ratum gratum et firmum quicquid factum fuerit seu procuratum per dictum procuratorem substitutum in predictis et circa predicta sub ypotheca et obligacione bonorum dicti raffaelis habitorum et habendorum. actum ianue in contracta sancti mathei in carrubeo anfusorum in scalis domus cosmaelis italiani in qua habitat dicta eliana anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione septima secundum cursum ianue. die tercia maii post terciam. testes uesconte de turri filius odoardi et nicolaus rauaria notarius. ego nicolaus rauaria sacri imperii notarius presens instrumentum ut supra extrasi et in hanc publicam formam redegi de cartulario instrumentorum compositorum per theramum de maiollo de rappalo notarium habens ad hec generale mandatum a domino iudice et assesore domini potestatis ianue scriptum manu antonii boni notarii MCCCLXXXV. die VIII marcii.

Et eciam tenor instrumenti emptionis facte per supranominatos uenditores a dicto leonardo est ut infra.

In nomine domini amen. leonardus de auria quondam domini lodisii habens nocticiam de quadam sententia lata per dominum lodisium de uisaldis anthonium grillum. anfreonum catanseum et iohannem de dominis de lagneto arbitros et arbitratores et amicabiles compositores electos et assumptos inter dominos benedictum de auria catanseum de auria. raffaelem de auria quondam alexandri. dominicum de auria quondam oliuerii. odoardum de auria quondam philipi raffaelem de auria quondam acelini et iohannem de dominis de lagneto ex una parte et ipsum leonardum de auria ex altera et scripta manu therami de maiollo notarii hoc anno. die ..... ac eciam habens nocticiam de quadam alia sententia inter partes predictas per eosdem arbitros et arbitratores lata et scripta manu therami de maiollo notarii antedicti supradictis millesimo et die ..... uolens dictas sententias et earum quamlibet observare et facere et complere ex sui parte que in dictis sententiis continentur diendidit cessit et tradidit dictis benedicto cattaneo. raffaeli. dominico. odoardo omnibus de auria et iohanni de lagneto et michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico recipienti nomine et uice dicti raffaelis de auria quondam acelini uidelicet cuilibet predictorum pro septima parte quinque sextas partes castri burgi territorii iurisdicionum et hominum homagiorum meri et mixti imperii et aliorum quorumcumque iurium que ipse leonardus habet seu habere uisus est in dicto castro burgo territorio et pertinenciis ac in quibuscumque terris et possessionibus tam domesticis quam siluestribus et aliis quibuscumque que quomodocumque et qualitercumque

Digitized by Google

in dicto loco lerme burgo territorio et pertinenciis ipsius habet seu habere seu possidere quomodocumque et qualitercumque uisus est in territorio et pertinenciis predictis. ac eciam uendidit cessit et tradidit supradictis emptoribus pro partibus supradictis omnia iura per ipsum leonardum acquisita in reliqua sexta parte dicti castri burgi territorii meri et mixti imperii iurisdicionum et pertinenciarum ac possesionum quarumcumque in dicto territorio situatarum ac omnium iurium que ipse leonardus habet et sibi competunt seu competere uisa sunt contra quoscumque dominos possessores uel ius habentes in dicta sexta parte seu tenentes uel possidentes in ipsa sexta parte ac dominos tenentes seu possidentes quascumque possessiones in dicto territorio situatas pro libris mille centum nonginta octo. soldis tresdecim et denariis quatuor uigore cuiusdam sententie arbitralis late per dominos obertum gatibarium et nouelum lercarium arbitros et arbitractores amicabiles compositores et comunes amicos electos et assumptos inter franciscum lauagium de albingana procuratorem et procuratorio nomine domine uiolantis filie et heredis quondam domini branchaleonis de auria iunioris et uxoris quondam domini dorini de auria ex una parte. et guillielmum botacium notarium procuratorem et procuratorio nomine ipsius leonardi ex altera. et scripta manu iohannis de monleone notarii MCCCLXVIIII. die XXVI februarii. ac eciam pro libris trecentis septuagintaquinque ianuinorum ex iure cesso per guillielmum botacium notarium curatorem et curatorio nomine bonorum et hereditatis iacentis quondam domini nicolai anthonii militis de auria filii et heredis in solidum quondam domini galeoti de auria militis contra dominum bernabouem de auria filium et heredem pro quarta parte quondam domini branchaleonis de auria ac heredes et successores ipsius uigore publici instrumenti scripti manu antonii boni notarii MCCCLXX. die XXX marcii. ac eciam uendidit cessit et tradidit ipse leonardus supradictis emptoribus omnia et singula que ex forma dicte sententie uendere tenetur et debet et que in dicta sententia continentur cum omnibus iuribus et pertinenciis dicti castri burgi locorum et possessionum meri et mixti imperii iurisdicionum et aliorum quorumcumque quomodocumque et qualitercumque ad dictum castrum burgum iurisdicionem et possessiones ac iura predicta et alia quecumque uendita spectantibus et pertinentibus. et quod castrum lerme cum eius territorio possessionibus et pertinenciis positum est in episcopatu terdonensi et cui coheret

.....

liberum et expeditum ac libera et expedicta ab omni onere seruitutis et exactionis et cuiuscumque seruicii pro precio et finito precio librarum decem milium ianuinorum soluendarum ipsi leonardo per ipsos emptores et quemlibet eorum pro septima parte usque ad annos tres proxime uenturos per pagas tres uidelicet singulo anno terciam partem in fine cuiuslibet anni quas dicti emptores dicto uenditori dare et soluere tenentur et dare et soluere promiserunt per terminos supradictos. et si plus ualent dicte res et iura uendita precio suprascripto illud plus pura mera et irreuocabili donacione inter uiuos dictus leonardus dictis emptoribus donauit et remisit sciens ipsarum ueram extimacionem possessionem quoque et dominium dictarum rerum et iurium uenditarum et uenditorum dictus leonardus dictis emptoribus tradidit et tradidisse confitetur constituens se pro eis et eorum nomine precario possidere. insuper ex causa predicta et pro precio supradicto dictus leonardus cessit transtulit et mandauit dictis emptoribus et michi dicto notario recipienti nomine et uice dicti raffaelis quondam acelini omnia iura actiones et racciones reales et personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales que et quas habet et sibi competunt in dictis rebus et iuribus uenditis. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus possint dicti emptores uti agere experiri deffendere petere exigere recipere quietare et liberare cedere et mandare seque tueri et omnia et singula demum facere que dictus leonardus facere potest posset uel unquam melius potuit. constituens et ponens dictos emptores procuratores et dominos in dictis iuribus ut in rem ipsorum propriam. promittens dictus leonardus dictis emptoribus et michi dicto notario recipienti nomine et uice raffaelis quondam domini acelini dictam uendicionem et iurium cessionem habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione modo causa uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto dictumque castrum burgum territorium homagium iurisdiciones possessiones et pertinencias ac alia supradicta per ipsum uendita perpetuo non impedire nec subtrahere nec impedienti consentire sed pocius ipsa omnia et singula legiptime deffendere autorizare et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate expensis ipsius leonardi propriis denunciandi et appelandi necessitate remissa sane semper intellecto quod per predicta nec aliquod predictorum ipse non teneatur ad tradendam uacuam possessionem dicti loci nisi illam quam haberet uel in eum peruenire et non aliter nec alio modo ac eciam quod ipse leonardus non teneatur de ipsis locis et rebus uenditis deffendendis a forcia seu uiolencia alicuius domini comunitatis uniuersitatis uel alterius singularis persone. insuper eciam nobilis domina argentina filia quondam domini galeoti de auria militis in presentia consensu et uoluntate dicti leonardi mariti sui habens noticiam de iuribus et ypothecis sibi competentibus in dicto castro territorio pertinenciis et aliis supradictis uenditis et de ipsis iuribus in predictis rebus uenditis et sibi competentibus tam racione dotium et antefacti ipsius quam alia quacumque occaxione ac ypothecis et bonorum obligacionibus propterea eisdem competentibus certificata ad plenum per me notarium infrascriptum ipsis omnibus iuribus et ypothecis

280

Digitized by Google

renunciauit et refutauit expresse uersus dictos emptores et me dictum notarium recipientem ut supra. promittens dictis emptoribus et michi dicto notario ut supra recipienti nominibus ipsorum et quorumcumque habentium et habiturorum causam ab eis quod occasionibus supradictis nec aliqua earum nulla imperpetuum lix causa molestia controuersia uel requisicio fiet uel mouebitur contra dictos emptores heredes successores et bona ipsorum in iudicio uel extra. sub pena dupli eius de quo contrafieret cum restitucione dampnorum et expensarum que propterea fierent litis et extra. et sub ypotheca omnium ipsius argentine bonorum habitorum et habendorum. renuncians dicta argentina in predictis iuribus et ypothecis legi de fundo dotali beneficio senatusconsulti uelleiani legi iullie et omnibus aliis iuribus. iurans ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia actendere et obseruare et rata et grata et firma habere et tenere et contra non facere uel uenire de iuro uel de facto eciamsi de iure posset. faciens predicta omnia in presentia consensu et auctoritate et uoluntate dicti leonardi mariti sui et cum et de consilio dominorum francisci de auria quondam manuelis et thome de auria filii rubei duorum ex proximioribus propinquis dicte argentine ut asserit qui confectioni presentis instrumenti adesse possint. qui franciscus et thomas iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis se credere predicta fieri non in lesionem sed ad utilitatem dicte domine argentine. qui domini benedictus. catapeus. raffael. dominicus. oddoardus de auria et iohannes de dominis de lagneto suis nominibus propriis uidelicet quilibet eorum pro septima parte acceptantes uendicionem predictam promiserunt dicto leonardo presenti et solempniter stipulanti dictas libras decemmilia pro precio dictarum rerum uenditarum et iurium uenditorum ut supra dare et soluere dicto leonardo per terminos et tempora supradictos. que omnia et singula supradicta dicte partes solempnibus stipulacionibus hinc inde et uicissim interpositis promiserunt actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione modo causa uel ingenio que dici uel excogitari possit de iure uel de facto. sub pena dupli eius et tocius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur. et in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti cum restitucione omnium dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent in judicio uel extra. ratis manentibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum sibi ad inuicem et uicissim stipulantibus pignori obligauerunt omnia eorum bona habita et habenda. et noluit et mandauit ipse leonardus michi notario infrascripto dictam uendicionem et instrumentum eiusdem facere et extendere debeam in laudem cuiuslibet sapientis dictorum emptorum ac cum clausulis penis stipulacionibus et cautelis opportunis et in omnibus et per omnia prout in dicta sententia lata per dictos lodisium

a de uiualdis et socios de qua supra facta est mencio continetur. actum ianue uidelicet in ecclesia sancti mathei uidelicet in canzellis dicte ecclesie anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIII. indicione quinta secundum cursum ianue. die VII marcii inter primam et terciam manu therami de maiollo notarii. testes iohannes de prementorio quondam martini. guirardus capparagia quondam iohannis et petrus de auria ciues ianue. . . . . .
et de predictis prefati magnificus dominus dux et consilium mandauerunt et dicti uenditores rogauerunt confici debere presens publicum instrumentum per me petrum de bargalio notarium et comunis ianue canzelarium infrascriptum. actum ianue in palacio ducali in sala capele ueteris ubi nunc co-
b munis consilia celebrantur. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione VII secundum cursum ianue. die V septembris in uesperis. testes dominus iacobus landi de sarzana iurisperitus uicarius ducalis. nicolaus rouerinus et conradus mazurrus notarius et canzellarius.

(CCLXXXIX)

Officiales a Communi Ianuensi pro inquirendis libertatibus et franchisiis communium conventionatorum constituti, dissidia ob id inter Ianuense et Sancti Romuli communia orta definiunt.

1385, 27 octobris.

Cod. B. fol. 149.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos officium et magistratus octo officialium constitutorum per magnificum dominum dominum ducem ianuensium eiusque consilium antianorum super uidendis cognoscendis et declarandis immunitatibus et franchixiis pretendentium se immunes et franches etc. quorum officialium qui interfuerunt nomina sunt hec.
d Dominus iohannes de cataneis prior
Dominus iohannes de innocentibus } legumdoctores.
Dominus manuel grillus
Dominus tomas pinellus.
Dominus agamelonus lomelinus.
Dominus petrus iustinianus olim de oliuerio.
Dominus damianus adurnus. . . . . .
Cognitores et decisores cause et questionis coram nobis uertentis inter damianum carpenetum notarium sindicum comunis ianue ex una parte. et dominum guillielmum bonauenturam de sancto romulo sindicum et procuratorem hominum et uniuersitatis sancti romuli ex alia parte super immunitatibus et franchixiis quas dictus dominus guillielmus dicto sindicario nomine pretendit dictos homines uniuer-

Digitized by Google

sitatis sancti romuli habere. et in qua quidem causa et questione per dictum dominum guillielmum et per petrum fabianum de sancto romulo sindicos et procuratores hominum et uniuersitatis sancti romuli oblata fuit peticio seu requisicio tenoris infrascripti. Coram uobis honorabilibus et sapientibus uiris per magnificum dominum ducem eiusque consilium officialibus deputatis et constitutis super cognoscendis immunitatibus et conuentionibus seu iuribus immunitatum et conuentionatarum (1) dicunt et exponunt dominus guillielmus bonauentura iurisperitus et petrus fabianus, ambo de sancto romulo tamquam sindici et procuratores et sindicario et procuratorio nominibus hominum et uniuersitatis sancti romuli ut de eorum sindicatu et procura constat publico instrumento scripto manu nicolai iofredi notarii hoc anno die prima ianuarii quod per dominos andriolum de mari iurisperitum et iohannem de cataneis legumdoctorem olim arbitros arbitratores et amicabiles compositores, electos et assumptos inter tunc magnificum dominum ducem nomine et uice comunis ianue ex una parte. et sindicos et procuratores uniuersitatis sancti romuli predicti ex altera fuit lata quedam arbitralis sententia ad quam se reffererunt sindici memorati per quam declaratum et pronunciatum fuit comune et uniuersitatem sancti romuli habere iura infrascripta. primo uidelicet quod dominus potestas dicti loci habet iurisdicionem merum et mixtum imperium tam in ciuilibus quam in criminalibus seu criminibus publicis et priuatis eciam capitalibus. qui potestas seruare debet capitula dicti loci facta et fienda per homines dicti loci et ubi capitula desint secundum iura romana. item quod gabelle bandite et erbagia et ceteri alii introitus gabellarum dicti loci spectant ad dictam uniuersitatem et non ad comune ianue. item quod notarii siue scribe curie dicti loci debent elligi per comune ianue de numero collegii notariorum ianue siue de hominibus dicti loci et non alium. item quod comune ianue non potest homines dicti loci presentes et futuros collectare nec collectari facere ordinarie uel extraordinarie nec gabellas nouas de nouo imponere nec constituere seu colligi facere uel nouos usus. item quod homines et uniuersitas dicti loci non debent conferre uel contribuere ad aliquam guerram comunis ianue presentem uel futuram nisi dicta guerra fuerit pro deffensione ciuitatis ianue et ripparium et non aliorum locorum quantumcumque subdictorum et districtorum per comune ianue. item quod in casu quo ad aliquam guerram teneantur conferre uel contribuere non tenentur *(conferre)* uel contribuere nisi dimidiam partem eius quod soluere deberent per respectum ad alios homines ciues et districtuales ianue. item ubi uenit fienda aliqua collatio uel contributio per dictos homines sancti romuli debent elligi per comune ianue tres boni uiri ciues ianuenses et per homines uniuersitatem seu sindicos dicti loci debent elligi alii tres qui tres elligendi per uniuersitatem dicti loci ut supra possint elligi undecumque dummodo sint ianuenses et non de sancto romulo. qui omnes sic electi debent iurare corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia de taxando et extimando homines et bona dictorum hominum sancti romuli illud quod uidebitur eis secundum ipsorum posse habito respectu ad id quod soluunt alii districtuales et medietatem illius quantitatis quam taxauerant soluere debent homines sancti romuli et non plus. item quod dicti homines de sancto romulo supradicti gaudere debent priuilegiis comunis ianue. item quod dicta uniuersitas sancti romuli potest elligere et constituere clauigeros seu masarios et exactores pro exigendo condemnaciones banna forestaciones penas et alia consueta. item quod condemnaciones et banna sunt et esse debent dictorum hominum dicti loci et non comunis ianue quod dicti homines et uniuersitas dicti loci non tenentur in aliquo potestati dicti loci nisi tantummodo ad libras duodecim in mense pro quatuor seruientibus et ad libras centum decem ianue pro eius salario et ad aliquod aliud non tenentur. item quod carcer dicti loci in ciuilibus pleno iure spectet ad dictos homines et uniuersitatem dicti loci sancti romuli. item quod homines et uniuersitas dicti loci possunt constituciones capitula et decreta eddita et statuta facere in dicto loco sancti romuli et aliis spectantibus et pertinentibus ad dictum locum sancti romuli. idcirco cum omnia et singula supradicta uera sint petunt et requirunt dicti domini guillielmus et petrus dictis nominibus dictos homines comune et uniuersitatem dicti loci sancti romuli pronunciari et declarari per uos prefatos egregios et uenerabiles uiros dominos officiales habere et eis obseruare debere omnia et singula supradicta mandarique omnia et singula supradicta seruari debere per comune ianue et ipsius officiales dictis hominibus et uniuersitati reseruantes sibi dictis nominibus omnia alia et singula iura que pro predictis hominibus et uniuersitate facerent et ad ipsam et ipses pertinerent et spectarent de quibus omnibus et singulis et quolibet alio suo iure dictis nominibus solempniter protestantur. qui sindici memorati exibent et producunt coram nobis iam dictis dominis officialibus instrumentum eorum sindicatus et procure scriptum manu nicolai iofredi notarii anno mense inditione et die in ipso descriptis quod incipit in prima linea. *in nomine domini amen.* et finit in ultima ante subscriptionem *nostis uocatis.* item producunt et exibent quamdam sententiam arbitralem latam per dominos andriolum de mari iurisperitum et iohannem de cataneis legumdoctorem scriptam manu raffaelis beffignani notarii millesimo inditione mense et die in ipsa scriptis que incipit in prima linea *in nomine.* et finit in ultima. ante signum notarii *et rogatis.*

† MCCCLXXXIIII. die XXIII. ianuarii.

Deposita in presentia duorum de dicto officio per supradictos dominos guillielmum et petrum fabia-

281

(1) Sic. videtur tamen legendum *communitatum conuentionatarum.*

Digitized by Google

num dictis nominibus cui quidem peticioni facta fuit additio tenoris infrascripti dictus dominus guillielmus de sancto romulo constitutus in iure et in presentia dictorum dominorum officialium deputatorum super immunitatibus asserentes se esse franchos etc. dicit quod tamquam procurator et sindicus hominum et uniuersitatis sancti romuli se personaliter presentauit coram uobis uigore cuiusdam proclamacionis facte. quod unusquisque asserens se immunem et franchum infra certum tempus deberet comparere per se uel legiptimam personam coram uobis ad ostendendum iura suarum immunitatum etc. qui dominus guillielmus dicto nomine uestris uolens obedire mandatis se coram uobis personaliter presentauit et peticionem suam coram uobis dominis officialibus porressit in qua narrat omnia seu quedam in quibus ipsi homines seu dicta uniuersitas sancti romuli sunt franchi et immunes. nichilominus tamen quia dictus dominus guillielmus dicto nomine aliqua obmissit seu immunitates aliquas quibus dicta uniuersitas est francha et immunis que contenta sunt in ipsis immunitatibus et franchixiis dicit dicto nomine ultra predicta contenta in dicta peticione se esse franchos immunes uigore dicte sue conuencionis et immunitatis ac sententie late inter comune ianue ex una parte et dictos homines sancti romuli ex altera. addendo peticioni predicte uidelicet quod homines dicte uniuersitatis sancti romuli possunt ire et nauigare cum eorum nauigiis lignis et barchis seu cum aliquo eorumdem genere omni tempore et quacumque parte anni quando et quandocumque eis et cuilibet ipsorum de dicta uniuersitate placuerit in sardineam corsicam et usque barchinoniam inclusiue absque aliqua solucione alicuius expedicamenti maris comunis ianue et absque quod ueniant ianuam cum dictis lignis seu aliquo eorum ad se expediendum. item quod dicti homines seu uniuersitas predicta non tenentur nec obligati sunt ad aliquam gabellam soluendam que fuerit facta de nouo post dictam conuentionem initam inter comune ianue ex una parte et uniuersitatem predictam ex altera. continetur eciam in dicta conuencione quod homines predicti siue uniuersitas predicta non possint trahi ad aliquem magistratum ianue occasione seu pretexta alicuius contractus facti inter aliquos ianuenses ex una parte et aliquos homines sancti romuli ex altera seu aliquem comm. sed actor sequitur forum rei nisi fuerit expresse actum inter dictas partes quod ianue cognoscatur. preterea quod homines seu uniuersitas sancti romuli de aliquibus mercanciis rebus extra ciuitatem ianue non tenentur soluere aliquam gabellam seu expedicamenta comunis ianue de quibus omnibus superius dictis fit mentio in conuentione condita et celebrata inter comune ianue ex una parte et dictam uniuersitatem sancti romuli ex altera. quam quidem conuentionem dictus dominus guillielmus dicto sindicario nomine exibet et producit coram uobis prefatis officialibus predictis extracta de registro comunis ianue per antonium de compagneto notarium a et eciam subscriptam manu trium notariorum. uidelicet lantermini et rolandi de ricardo notarii etc. que incipit in secunda linea. *et. raymbaldus etc.* et finit. ante subscriptionem notariorum in penultima linea *sextodecimo etc.* quam exibicionem facit dictus dominus guillielmus dicto sindicario nomine. in quantum faciat pro se et contra partem aduersam ea parte partibus punctis articulis et particulis et non aliter nec alio modo. consenciens etc. requirens dictus dominus guillielmus dicto nomine citari sindicum comunis ad uidendum predicta et ad accipiendum copiam de exibitis nec non statui terminum ad opponendum contra predicta.

† MCCCLXXXV. die III marcii.

b Deposita in presentia dicti officii existentibus omnibus officialibus dicti officii in loco consueto per dictum dominum guillielmum. quod quidem officium uissis et auditis predictis ea admisit in quantum tenetur et debet de iure et iussit predicta rectificari sindico comunis ianue uissis dicta peticione seu requisicione et additione predicta facta ipsi peticioni comissione nobis facta per prefatum dominum ducem et eius consilium instrumento sindicatus dictorum domini guillielmi et petri dictis nominibus scripto manu nicolai iofredi notarii MCCCLXXXIII. inditione VII. die prima ianuarii conuencione inita inter comune ianue ex una parte et consules sancti romuli ex alia que est in libro registri comunis ianue. uissisque quodam publico instrumento com-
c promisi facti tunc inter magnificum et excelsum dominum dominum symonem bucanigrem ianuensium ducem et populi deffensorem et suum consilium antianorum nomine et uice comunis ianue ex una parte. et moroxinum aymelinum et antonium asentium sindicos rectores et procuratores hominum et uniuersitatis sancti romuli ex alia parte in dominos iohannem de cataneis legumdoctorem et andriolum de mari iurisperitum tamquam in eorum arbitros. scripto manu raffaelis de goasco de menelia notarii MCCCLXI. die XVIII februarii et sententia arbitrali inde lata per dictos dominos andriolum et iohannem arbitros predictos scripta manu raffaelis beffignani notarii MCCCLXI. die XV marcii quadam alia additione seu correctione facta dicte sententie
d arbitrali per dictos arbitros scripta manu dicti raffaelis beffignani notarii dicto millesimo die XVII marcii quodam libruncalo appapirus in quo est quedam scriptura manu lazarii de hozolo aptarii MCCCLXXXIIII. die XIII. maii. et demum uissis auditis et intelectis omnibus et singulis hiis que dicte partes dictis nominibus coram nobis dicere proponere et allegare uoluerunt semel et pluries uerbo et scripto et ipsis omnibus diligenter discussis et examinatis. et habita super predictis diligenti et matura deliberatione christi nomine inuocato ipsumque nomen semper habentes prae oculis et in mente in hiis scriptis sedentes pro tribunali in loco infrascripto quem nobis ad hec pro iuridico ydoneo solemni et competenti ellegimus et deputauimus

Digitized by Google

diciamus pronunciamus et declaramus ut infra. primo a uidelicet quod sententia arbitralis lata per dictum quondam dominum andriolum de mari et dominum iohannem de cataneis arbitros et arbitractores inter partes predictas postea approbata per ipsas partes a tempore ipsius sententie late citra debeat per ipsas partes obseruari. et quod conuentio antiqua producta per ipsos de sancto romulo et que continetur in registro comunis sit cassa et nulla et derogata per dictam sententiam siue concernat fauorem comunis ianue siue illorum de sancto romulo. ita quod non possit de cetero per aliquam dictarum parcium allegari.

Item declaramus dictam sententiam quod si contingerit in cassibus in quibus comune ianue imponit uel imponet pro exercitibus maritimis auarias perso- b nales siue secundum sequelas hominum ripparie subdictorum comuni ianue. quod dicti homines de sancto romulo in dicto casu debeant tractari sicut alii subdicti de ripparia. et si forte pocius uelent soluere peccuniam quam mictere homines in exercitum seu in armatas impositas uniuersitati sancti romuli dictam peccuniam in solidum integraliter soluere teneantur et nullum priuilegium habeant in hac parte. sed quando comune ianue imponet collectam in peccunia et non in hominibus tunc ipsi soluere debeant pro dimidia tantum iuxta formam dicte sententie.

Item declaramus quod in ciuitate ianue et in terris subdictis comuni ianue debeant soluere cabellas et expedicamenta et alios introytus comunis ianue. et c quod illa uerba que continentur in sentencia quod comune ianue non imponet nouos usus hominibus sancti romuli inteligantur in dicto loco et territorio sancti romuli. et ad alia loca non extendatur in ceteris aliis articulis dicte sententie. in quantum spectat ad immunitates et franchixias dicimus et pronunciamus quod dicta sententia obseruetur secundum tenorem ipsius et bonum et sanum intelectum.

Lata data pronunciata et declarata fuerunt predicta ut supra per dictum officium officiales predictos et magistratum sedentes pro tribunali ianue in palacio ducali uidelicet in camera uiceducibus deputata. et lecta et testata per me iohannem mastracium notarium et scribam ellectum et deputatum cum dicto officio et magistratu. anno a natiuitate domini d mccclxxxv. inditione vii secundum cursum ianue. die xxvii mensis octobris in terciis. presente et instante dicto domino guillielmo bonauentura dicto sindicario nomine et absentibus aduocatis et sindicis comunis ianue tamen ad hec citatis ut constat in actis dicti officii. et presentibus testibus ad hec uocatis lanzaroto de caneuanoua quondam uenzelii gaspaldo sacharello ciuibus et habitatoribus ianue et petro de tholomeo nuncio dicti officii.

(CCXC)

Naulum et stipendia Ianuensi Communi debita solvere non valens Vrbanus Papa VI, pro classe a legatis suis, dum ab inimicis Romanae Ecclesiae in Luceriae castro obsidebatur, conducta, loca nonnulla, castraque Saonensi Albinganensi et Naulensi episcopatibus subdita, Communi eidem in solutum dat.

282

1385, 17 decembris

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 166.

(H. B.)

In nomine domini amen. sanctissimus in christo pater et dominus noster dominus urbanus sextus diuina prouidencia sacrosancte et uniuersalis ecclesie summus pontifex et pastor generalis attendens quod persecutione assidua nonnullorum principum et emulorum sacrosancte romane ecclesie ac eciam status sui coactus fuit cum familia et uolentibus eum sequi sacrosancte romane ecclesie cardinalibus infra castrum lucerie christianorum regni appulie ibique hostiliter obsessus et uallatus exercitibus quam pluribus uariis et diuersis eousque deductus ut necessitate uictus de succursu felici non immerito desperare. cupiens subinde pro salute status ecclesie iuxta sententiam apostoli ad galatas (1) se ipsum impendere et non impendere modo sed superimpendere suas certas literas apostolicas solita papali bulla plumbea munitas infrascriptis ianuam destinauit uidelicet reuerendissimo in christo patri domino lodisio cardinali de flisco. domino iacobo de flisco archiepiscopo ianuensium et domino fratri luchino tunc electo nicosiensi et cuilibet eorum in solidum. quatinus ad eruendum tantum christi fidelium errorem nec non ecclesie romane notam deberent conducere maxime a ianuensibus galeas usque in duodecim ianuensium predictorum bene armatas munitas et paratas ad liberacionem ipsius domini nostri pape cardinalium et aliorum curialium ut supra obsessorum ymo uerius ad liberacionem et succursum catholice fidei et ecclesie romane superius declarate. ad quod totaliter explendum prefatis commissariis et ipsorum cuilibet auctoritate prefatarum apostolicarum literarum tractandi conferendi contrahendi ac contractus multiplicis generis consumandi cum illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duce et ianuensis populi defensore. consilio antianorum tunc temporis in officio presidentium et comune ianue pretaxate in predictis et circa predicta non solum speciale sed eciam plenum et generale mandatum cum plena ac generali potestate duxit legiptime concedendas unde eius gracia profluente cuius

(1) Sic; sed rectius legendum: ad Corinthios.

Digitized by Google

negocium agebatur ad infrascripta pacta promissiones conuentiones et obligationes antedictus dominus archiepiscopus ianuensium cum illustri duce prefato nec non consilio et comune ianue deuenit atque concluxit nomine tamen et uice antedicti sanctissimi domini nostri pape et sacrosancte romane ecclesie. uidelicet quod prefatus dominus archiepiscopus nominibus quibus supra promisit et solempniter conuenit pretaxatis magnifico domino duci consilio et comuni ianue et uersus eos se se pro stipendio decem galearum bene apparatarum et armatarum more ciuitatis ianue ad omne grande negocium explicandum pro naulo et nomine nauli et condutionis florenos auri sexagintamilia solempniter obligauit. et uersa uice prefatus magnificus dominus dux consilium et comune prefatas decem galeas paratas et armatas ut supra dicitur liberaliter obtulerunt dicto domino archiepiscopo ianuensium nomine quo supra. et eidem pro dicto stipendio sexaginta milium florenorum solempniter locauerunt nec non locacionis titulo concesserunt. de quarum quidem apostolicarum literarum predictarum tenore originaliter et lacius patet in originalibus literis antedictis existentibus penes comune ianue pretaxatum nec non de dictis pactis et conuentionibus celebratis inter dictos magnificum dominum ducem consilium et comune ianue ex una parte et dictum dominum archiepiscopum commissarium ex altera. ac eciam de tenore predictarum literarum apostolicarum lacius et seriosius apparet in forma publica atque publico documento scripto et publicato manu anthonii de credencia quondam conradi publici imperiali auctoritate notarii et prefatorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellarii MCCLXXXV. indicione VII secundum cursum ianue. die sabati prima iullii. quo factum est dextera domini faciente uirtutem ut in prosecutione extollei galearum antedictarum ipse sanctissimus dominus noster papa cardinales et ceteri curiales ut supra obsessi existentes de manu et potestate hostium prefatorum diuinitus erepti et liberati sub capitaneatu et conductu egregii uiri domini clementis de facio cum prefatis galeis decem numero ianuam omni offensione semota tutissime peruenerunt. nolens itaque sanctissimus in christo pater et dominus noster summus pontifex antelatus ullatenus a promissis et conuentis per iam dictum dominum archiepiscopum ianuensium superius extensis et descriptis recedere aut quomodolibet deuiare contractis et conuentis eisdem apostolica auctoritate predicta cum magnifico domino duce consilio et comune ianue ymo more grati patris satagens adimplere omnia et singula conuenta et promissa ipsis magnifico domino duci consilio et comuni per archiepiscopum commissarium apostolicum superius repetitum terram corneti prouincie patrimonii beati petri in tuscia cum iuribus et pertinenciis suis sicut antea conuentum extiterat inter commissarium antedictum nec non dictum magnificum dominum ducem consilium et comune ianue et partes superius declaratas ut patet in instrumento superius declarato. illuc appulsis galeis et in ipsis residens premonito populo dicte terre corneti et salubriter instructo galearum capitaneo predicto et gregorio donato ciuibus ianuensibus nomine et uice ipsorum domini ducis consilii et comunis ianue pro pignore et nomine pignoris pro antedictis peccuniis sexaginta milium florenorum solempniter nec non corporaliter consignauit eumdem subinde gregorium donatum nomine quo supra in pacifficam possessionem dicte terre corneti iurium et pertinenciarum eiusdem induxit et effectualiter recipi et induci constituit ac eciam ordinauit. quam terram corneti cum pertinenciis suis et iuribus antedictis ipse magnificus dominus dux consilium et comune ianue per suos officiales hodie sine contradictione dicti domini pape possident et gubernant. tandem sanctissimus in christo pater et dominus noster sepenominatus attendens necesitatem impendia et labores comunis ianue nequiens in peccunia numerata uel alias dicto comuni ianue comode de dictis sexaginta milibus florenis satisfacere deliberate et ex certa sciencia non per errorem ymo consulte et liberalitate propria quantominus onerose fieri potuit pro ipso domino nostro papa et ecclesia romana nomine ipsius domini nostri et uice et nomine sacrosancte romane ecclesie eisdem magnifico domino duci eiusque consilio quindecim antianorum. quorum nomina qui interfuerunt ad infrascripta omnia et singula pacta conuentiones et contractus fienda et celebranda et fiendas ac eciam celebrandas infra per ordinem describuntur. uidelicet petrus pichonus prior. iacobus calacius. michael uialis de bargalio. bartholomeus gallus de recho. pelegrus de marabotto. bartholomeus de curia. nicolaus de pauerio notarius. nicolaus de marcho. anthonius iustinianus quondam iacobi. nicolaus campanarius et leo de flacono atque nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et singularum personarum dicti comunis. per reuerendissimos in christo patres et dominos franciscum prenestinum et peleum tusculanum episcopos et nicolaum tituli sancti quirici presbiterum et thomam sancte marie in donica diaconum eiusdem sancte romane ecclesie cardinales prehabito solempni tractatu inter eos commissarios et uigore commissionis eisdem et cuilibet eorum ab eodem domino nostro papa facte ut ex tenore rescripti apostolici emanati subinde constat euidenter de infrascriptis castris uillis iuribus iurisditionibus ac pertinenciis et prouentibus eorumdem castrorum et cuiuslibet eorum cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisditione temporali ac prouentibus fructibus et emolumentis quibuscumque ad eadem castra uillas iura et pertinencias temporaliter quomodolibet spectantibus et pertinentibus mandauit et iussit fieri uenditionem et contractum uenditionis atque in solutum dactionis pro summa et quantitate prefatorum sexaginta milium florenorum modis et formis infrascriptis. uidelicet quod ipsi

Digitized by Google

reuerendissimi patres et domini cardinales apostolici commissarii ad infrascripta ut premititur intendentes ipsius domini nostri pape et apostolicis parere mandatis. omni modo iure uia et forma quibus uigore commissionis eorum melius potuerunt aut de iure debuerunt ipsis magnifico domino duci consilio et notariis infrascriptis stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra uendiderunt cesserunt atque titulo uendicionis concesserunt transtulerunt et mandauerunt uel quasi. nec non in solutum dederunt et eciam concesserunt castra uillas iura et pertinencias infrascriptas cum mero et mixto imperio et omnimoda potestate et iurisditione temporali. primo uidelicet castrum et burgum petre cum uillis suis uillam borzori et uereci castrum et burgum iustenexis burgum siue oppidum toyrani *b* cum uillis patareli boyzanii braye que sunt episcopatus albinganensis. fortilicium et locum berzezii cum iuribus et pertinenciis suis quod est episcopatus naulensis. item fortilicium et burgum spoutorni cum uillis coste uadi trazani cum sua iurisditione perniati uiarasche roueasche morozi que sunt episcopatus saone cum omnimoda iurisditione mero et mixto imperio ac temporali omnimoda potestate. nec non cum omnibus iuribus iurisdicionibus homagiis et fidelitatibus fructibus et prouentibus atque pertinenciis quibuscumque nec non connexis et dependentibus ab eisdem dictorum castrorum et uillarum et cuiuslibet eorum et earum ad ipsa castra uillas et loca et quodlibet et quemlibet ipsorum et ipsarum quomodolibet temporaliter spectantibus et pertinentibus sane intellecto quod omnia bona iura iurisdiciones redditus et prouentus decime et emolumenta predicta castra uillas et loca seu homines eorumdem spiritualiter qualitercumque debita in presenti contractu non neniant nec uenisse intelligantur. sed ipsa omnia et singula sicut premititur spiritualia hic expresse intelligantur excepta et habeantur pro exceptis et totaliter reseruatis. cum domibus uineis et possessionibus singularibus et particularibus ipsorum et ecclesiarum iure superioritatis ipsius domini nostri pape et ecclesie romane et aliorum successorum suorum canonice intrantium et alterius cuiuscumque ex dicta spiritualitatis causa debito et pertinenti specialiter exceptis ac eciam reseruatis. in quod per dictam reseruationem nichil *d* retineatur uel includatur de et super temporalibus iurisditionibus ut supra et infra concessis ac eciam attributis. ad habendum tenendum utendum fruendum et quolibet genere possessionis possidendum et quasi et quicquid deinceps in perpetuum prefato magnifico domino duci et consilio presentibus et successoribus eorumdem et comuni iamue placuerit quomodolibet faciendum de predictis castris uillis locis iurisditionibus emolumentis iuribus fructibus et prouentibus ut supra uenditis et in solutum concessis nec non quolibet predictorum. quam quidem uenditionem contractum uenditionis et in solutum dationis de rebus superius declaratis prefati apostolici commissarii fecerunt pro precio nomine precii et finito precio predictorum sexaginta milium florenorum auri debitorum ut supra per supradictum dominum nostrum papam occasione stipendii dictarum decem numero galearum dictis magnifico domino duci eiusdem consilio et comuni ianue pretaxate. quod precium dictorum sexaginta milium florenorum predicti reuerendissimi domini cardinales commissarii prelibati. nec non dicto commissario nomine se se sponte ex certa sciencia et non per errorem habuisse et recepisse modo et forma predictis expresse confessi sunt ac eciam confitentur presentibus audientibus et recipientibus sepedictis magnificis domino duce consilio ac nobis notariis et testibus infrascriptis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue officio maxime publicarum penitus personarum. et si plus in extimacione uel comuni ualore ualerent siue ualent castra uille oppida loca iurisdiciones iura homagia et fidelitates prouentus fructus pertinencie et eisdem connexa et ab eisdem dependencia precio supradicto sexaginta milium florenorum. scientes clare et certe et nullatenus ignorantes uerum precium dictorum locorum uillarum et aliorum supra uenditorum. illud plus mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que ex causa ingratitudinis uel alio quouis iure reuocari non possit donauerunt ac solempniter remiserunt et maxime ex causa remuneracionis liberacionis predicte prefati domini nostri pape et superius expressate. renunciantes prefati domini cardinales dicto commissario nomine in predictis rebus atque *c* iuribus ut supra uenditis et donatis et quolibet predictorum exceptioni dicti precii sexaginta milium florenorum non habiti et non recepti modo et forma predictis presentis contractus uendicionis in solutum dationis et predicte donationis non facti non celebrati non facte et non celebrate nec ut premititur non sic geste et administrate inter partes predictas precii supradicti in eorum et dicti domini nostri pape nec non sacrosancte romane ecclesie dicto commissario nomine utilitatem et commodum non conuersi doli mali in factum actioni sine causa conditioni et omni alii exceptioni actioni ac eciam iuri et maxime legi et dispositioni legali qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii restitutioni in integrum ex clausula generali uel speciali aduersus predicta uel aliquod predictorum et omnibus aliis iuribus priuilegiis et fauoribus et auxiliis sibi uel eis dicto commissario nomine competentibus uel dicto domino nostro pape et ecclesie romane predicte de iure comuni uel municipali ex consuetudine uel usu et quocumque nomine censeantur et undecumque ortum habeant et descendant. possessionem quoque uel quasi nec non dominium et proprietatem omnium et singulorum superius uenditorum predicti domini cardinales commissarii prelibati et dicto commissario nomine confessi fuerunt ex certa sciencia non per errorem prefatis magnifico domino duci consilio et nobis dictis notariis ut publicis personis et officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue

283

Digitized by Google

et per nos stipulantes et recipientes ut supra eidem comuni corporaliter atque naturaliter tradidisse. constituentes commissarii prelibati dicto commissario nomine se se predicta omnia et singula ut supra uendita pro ipsis magnifico domino duce consilio et comuni ianue precario nomine tenere possidere uel quasi quamdiu possederint et quousque de predictis superius uenditis prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue seu dictum comune ianue possessionem uel quasi acceperit seu acceperint corporalem uel quasi. quam accipiendi ac eciam retinendi eorum et dicti comunis ianue auctoritate propria sine alicuius partis iudicis uel magistratus ecclesiastici uel secularis licencia auctoritate et decreto predicti domini cardinales commissarii prelibati et dicto commissario *b* nomine dederunt et libere concesserunt dictis emptoribus uel aliis pro eis mandatum habentibus ad predicta plenam facultatem bayliam et liberam potestatem. insuper ex causis et pro precio superius declaratis prefati domini cardinales commissarii et uenditores ut supra nomine quo supra dederunt cesserunt et concesserunt mandauerunt transtulerunt et transferri omni modo passi fuerunt seu quasi emptoribus supradictis recipientibus nominibus quibus supra et in eosdem emptores omnia et singula iura rationes et actiones utiles et dirrectas mixtas uniuersales et eciam generales et rei persecutorias et penales reales et personales nec non quascumque exceptiones replicaciones et alias quascumque undecumque descendentes et alia quecum- *c* que undecumque et qualitercumque descendencia et competencia que et quas prefatus sanctissimus in christo pater et dominus summus pontifex predictus seu ecclesia romana habent seu habere sperant et possunt et eisdem competunt de presenti uel de futuro competere possunt seu hactenus competierunt in supradictis rebus et iuribus uenditis et titulo uenditionis translatis ac eciam concessis ut supra. ita ut dictis iuribus rationibus actionibus et exceptionibus prefati emptores uti possint in iudicio uel extra nec non agere per se uel alium nomine dictorum emptorum experiri excipere replicare petere deffendere transigere renunciare quitare uel pacisci consequi et se tueri et demum omnia alia et singula facere et exercere in iudicio uel extra per *d* se uel alium nomine suo que prefatus dominus summus pontifex et ecclesia romana facere possent de presenti possent de futuro uel umquam de preterito melius potuissent. et que uerus dominus et possessor alicuius rei corporalis uel incorporalis super ipsa re et in ipsa re et circa eamdem rem facere gerere administrare et quomodolibet exercere posset. in quod deinceps dictum comune ianue dictorum locorum et iurium ut supra uenditorum uerus sit dominus et super re propria arbitrator ac eciam moderator. constituentes dicti commissarii commissario nomine prefato et uenditores prelibati prefatos emptores recipientes ut supra in dictis iuribus procuratores ut in rem suam propriam et ponentes ipsos emptores in locum dicti domini nostri pape et ecclesie romane super rebus et iuribus ut supra uenditis et superius declaratis. promittentes prefati domini cardinales commissarii antedicti dicto commissario nomine prefatis domino duci et consilio nec non notariis supradictis stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue supradicta omnia et singula ut supra uendita dicto comuni ianue et habentibus et habituris causam ab eo de cetero dimittere et non auferre uel auocare nec auferenti uel impedienti turbanti molestanti uel inquietanti consentire modo aliquo sed potius omnia et singula supra uendita legiptime deffendere autorizare et disbrigare a quacumque predictis modis uel aliis quibuscumque persona collegio corpore et uniuersitate expensis propriis dicti domini summi pontificis et ecclesie romane omni denunciandi in iudicio uel extra et appellandi necessitate remissa. quam quidem uenditionem in solutum dationem iurium cessionem et donationem et omnia et singula supradicta supradicti domini cardinales dicto commissario nomine promisserunt et solempniter conuenerunt dictis domino duci et consilio nec non nobis dictis notariis recipientibus et stipulantibus uice et nomine dicti comunis ianue rata grata et firma perpetuo habere et tenere et contra predicta uel aliquod predictorum non facere uel uenire per se uel alium aliqua racione uel causa ingenio uel aliquo quesito colore de iure uel de facto. sub pena dupli ualimenti et precii rerum et locorum atque iurium superius uenditorum et eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra ratis manentibus supradictis. et que pena tociens committatur et exigatur quociens in predictis uel aliquo predictorum quomodolibet de iure uel de facto fuerit contrafactum. ratis eciam et firmis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione omnium et singulorum bonorum mobilium et immobilium presentium et futurorum dicti domini summi pontificis et ecclesie romane. et uersa uice iam dictus magnificus dominus dux et consilium nominibus quibus supra acceptantes omnia et singula supradicta ac uolentes uersus prefatum sanctissimum dominum nostrum papam et romanam ecclesiam recognoscere bonam fidem sponte et ex certa scientia non per errorem prefatum dominum nostrum papam et romanam ecclesiam a dicta obligacione dictarum sexaginta milium florenorum et a dicto pignore et ypoteca dicti oppidi et terre corneti et a quibuscumque obligacionibus aliis realibus et personalibus quibus idem dominus noster et romana ecclesia erant uersus dictos magnificum dominum ducem consilium et comune ianue obligati ex causa dicte conductionis atque stipendii sexaginta milium florenorum dictarum galearum liberauerunt absoluerunt et totaliter quitauerunt presentibus dictis dominis cardinalibus et commissariis antefactis nec non dictis notariis stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti domini nostri

Digitized by Google

pape et ecclesie romane. uolentes itaque consen- *a*
cientes et mandantes prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue omnes litteras instrumenta et monumenta super dictis obligacionibus confecta et quomodolibet instructa fore et esse cassas cassa irritas et irrita nullius ualoris efficacie roboris uel momenti. et ex nunc ipsa omnia et singula litteras instrumenta et emonumenta cassant irritant et anullant et haberi uoluerunt pro cassis irritis et penitus anullatis. renunciantes prefati magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue in predictis absolucionibus et liberationibus exceptioni supradicte confessionis liberacionis et absolucionis non facte in modum predictum rei ut supra sic non geste non facte uel non se habentis aut aliter se haben- *b*
tis dolí mali in factum conditioni sine causa restitutioni in integrum et omni alii iuri in predictis liberationibus et absolutionibus dicto comuni ianue quomodolibet spectantibus ac eciam competentibus. constituentes dicti domini dux et consilium nomine quo supra dictam terram corneti eo modo et iure quo ipsam tenent et possident nominibus supradictis sepefati sanctissimi domini nostri domini summi pontificis et romane ecclesie precario nomine tenere et possidere donec idem sanctissimus dominus noster uel alius pro eo nomine dicti domini nostri et sancte romane ecclesie seu successores eiusdem canonice intrantes de dicta terra corneti possessionem acceperint corporalem. quam quidem possessionem corporalem liceat dicto sanctissimo domino *c*
summo pontifici per se uel suos officiales procuratores uel nuncios capere et aprehendere propria auctoritate dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue omni contraditione et impedimento cessantibus et penitus remotis. acto in presenti contractu specialiter et expresso quod liceat et libere dicitum sit ipsis domino summo pontifici qui nunc est uel pro tempore fuerit nec non episcopis albinganensi saonensi et naulensi et ipsorum cuilibet atque eorumdem et cuiuslibet eorum successoribus semper et quandocumque uoluerint tantum pro usu et commodo dicti domini nostri ecclesie romane dictarum ecclesiarum et dictorum episcoporum recuperare et redimere dicta castra uillas iurisditiones et pertinencias antedictas pro precio dictorum sexa- *d*
ginta milium florenorum. et tunc et in dictum casum dictum comune teneatur predictis pro dicto precio sexaginta milium florenorum retrouendere et instrumentum uenditionis facere de castris uillis iuribus et pertinenciis superius declaratis. recepta tamen prius per dictum comune uel per alium nomine ipsius comunis ad hoc habentem sufficiens et legitimum mandatum peccunia et quantitate dictorum sexaginta milium florenorum. que omnia et singula supradicta prefati reuerendissimi domini cardinales dicto commissario nomine dicti domini nostri pape et romane ecclesie ex una parte. et prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue ex altera promiserunt et solempniter conuenerunt sibi inuicem et uicissim actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione uel causa de iure uel de facto uel aliquo quesito collore. sub ypoteca et obligatione omnium et singulorum bonorum mobilium et immobilium presentium et futurorum ambarum parcium predictarum. et de predictis uoluerunt et mandauerunt prefati reuerendissimi domini cardinales dicto commissario nomine et prefati magnificus dominus dux et consilium fieri duo publica instrumenta unius et eiusdem tenoris, unum uidelicet per petrum de lichbinger clericum constanciensis dyocesis publicum apostolica et imperiali auctoritate notarium. et aliud per conradum mazurrum notarium et cancelarium comunis ianue ad ditatum sapientum substancia non mutata. actum ianue in ecclesia beate marte iuxta altare maius dicte ecclesie anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione VIII secundum cursum ianue. die XVII decembris circa completorium. presentibus testibus reuerendo domino georgio ellecto cenetensi. domino anselmo abbate sancti saluatoris de sexto lucane dyocesis. domino iohanne cataneo legumdoctore de ianua. domino manuele grillo legum doctore de ianua. anthonio de gayeta canonico gayetano et scriptore litterarum apostolicarum secretario domini ranenatensis. anthonio de nouaria scriptore dictarum litterarum. benenenuto de fontaneliis clerico cenetensis dyocesis scriptore litterarum apostolicarum. gerlacho uitardi de franchabertis canonico ecclesie *e*
sancti petri extra muros maguntinos. et manuele blancho draperio. anthonio de cerro croso macarolio. nicolao de tacio quondam iulliani et guilliehmo de semino confectore ianuensibus uocatis et rogatis.

Anthonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius instrumentum suprascriptum ut supra extraxi scripsi transcripsi exemplaui et in hanc publicam formam reddigi de prothocolis instrumentorum compositorum per supradictum conradum mazurrum notarium et cancellarium prout in eo nichil et legi nichil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum nisi forte litteru silaba titulo seu puncto abreuiationis uel extensionis causa substantia tamen in aliquo non mutata habens ad hoc auctoritatem licentiam et potestatem michi ex iniuncto custodie priuillegiorum dicti comunis officio attributam.

MCCCCXXXIIII. die secunda septembris.

Extractum est ut supra de registro notto comunis ianue reposito penes me notarium et cancellarium infrascriptum ac custodem priuilegiorum dicti comunis apposito inferius sigillo prestantissimi domini locumtenentis et consilii dicte ciuitatis ianue. ad uberiorem fidem premissorum.
Thomas de credencia notarius et comunis ianue cancellarius custos priuilegiorum dicti comunis.

281

Digitized by Google

(CCXCI)

IANONVS *Marocellus, Petri quondam filius et heres, feudalia iura, quae sibi in locis Varaginis, Cellarum et Albizolae paterna obvenerant hereditate, Ianuensi Communi, statuto precio, cedit.*

1386, 30 aprilis

Cod. B. *fol.* 102.
(H. R.)

In nomine domini amen. Ianonus marocelus filius et heres pro dimidia quondam petri marocelli ciuis ianue uendidit et ex causa et titulo uendicionis cessit dedit et traddidit seu quasi illustri et magnifico domino domino anthonioto aduruo dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et consilio quindecim antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregato et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. dominus benedictus de uiali iurisperitus prior. dominus enricus de illionibus iurisperitus. stephanus bochinus tabernarius dexerinus symonis de rappallo notarius. iohannes de traui. antonius de gauio notarius. bartholomeus salicetus. iacobus porchetus de sexto. antonius bellonus formaiarius. petrus de cantelo ad modulum. obertus de planis de pulciffera et micael de semino cordonerius ementibus stipulantibus et recipientibus nostrine et uice comunis ianue et pro ipso comuni undecim partes ex quingentis duodecim partibus computatis pro integro seu toto ad eumdem ianonum tamquam heredem ut supra spectantes iurium iurisdicionum meri mixti imperii segnorie et fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse uaraginis nec non pedagii seu introytus pedagii ac omnium introytuum eiusdem loci et districtus uaraginis seu contra homines et in dicto loco territorio posse et districtu uaraginis cum omnibus et singulis iuribus iurisditionibus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et que spectare et pertinere possent et cum omnibus et singullis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. item partem ad dictum ianonum tamquam heredem ut supra spectantem iurium iurisditionum meri mixti imperii segnorie fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse cellarum ac omnium introytuum eiusdem loci et districtus cellarum seu contra homines et in dicto loco posse territorio et districtu cellarum cum omnibus et singulis iuribus iurisditionibus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta. et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. item unam partem ex centum uiginti octo partibus computatis pro integro seu toto ad eisdem ianonum heredem ut supra spectantem iurium iurisditionum meri mixti imperii segnorie fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse albizolle seu contra homines et in dicto loco posse territorio et districtu albizolle cum omnibus et singulis iuribus iurisditionibus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. ad habendum tenendum gaudendum usufructuandum et possidendum iure proprietatis et dominii ac iusto titulo emptionis. et de predictis omnibus uenditis deinceps et perpetuo faciendum quicquid dicto comuni ianue seu prefatis magnifico domino duci et consilio nomine ipsius comunis placuerit faciendum tamquam de rebus propriis dicti comunis liberas et expeditas ab omni genere seu onere seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum milletresdecim soldorum decemseptem et denariorum nouem ianue. quas proinde dictus ianonus uenditor se a dicto comuni in branchaleone de grimaldis et clemente de prementorio massariis generalibus ipsius comunis ianue soluentibus nomine prefati comunis et ex mandato suprascripti domini ducis et consilii habuisse et integre recepisse confessus fuit et se de dicto precio bene solutum tacitum et contentum uocauit et uocat renuncians exceptioni dicti precii non habiti non recepti sibique non numerate dicte pecunie ac presentis uenditionis in forma supra et infra scripta non facte rei sicut supra et infra non geste seu non sic uel aliter se habentis dolli mali metus actioni in factum conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni et deffensioni per quam et quod contrauenire posset. et si plus ualent seu in futurum ualuerint partes predicte rerum predictarum ut supra uendite precio antedicto sciens et cognoscens idem uenditor ipsarum precium rerum predictarum ueram extimacionem illud plus quantumcumque sit et fuerit eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus pacto remisit. et mera pura libera simplici et irreuocabili donatione inter uiuos que uicio inris uel causa ingratitudinis seu alio quouis iure modo uel causa infringi seu reuocari non possit libere donauit, faciens de dicto pluri erga prefatos magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue stipulantes et recipientes generalem finem remissionem et pactum de ulterius non petendo seu aliqualiter molestando renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri possessionem quoque et dominium rerum predictarum pro dictis partibus uenditis dictas uenditor sepedictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis et per nos dicto comuni confessus fuit corporaliter tradidisse. constituens se dictas res uenditas pro dictis partibus nomine dicti comunis ianue tenere ac precario possidere quamdiu eas tenuerit et possidebit et donec dictum comune ianue seu legiptima persona pro dicto comuni ipsarum partium rerum predictarum uenditarum possessionem acceperit corporalem quam accipiendi et dein-

Digitized by Google

ceps retinendi eidem comuni et cuicumque legiptime persone pro ipso comuni licenciam tribuit et liberam facultatem concessit auctoritate sola eiusdem comunis et cuiuslibet persone legiptime pro dicto comuni et absque auctoritate licencia uel decreto cuiusquam iudicis uel magistratus. insuper dictus uenditor titulo causa et precio supradictis dedit cessit transtulit et mandauit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et per nos dicto comuni omnia iura rationes et actiones reales et personales utiles dirrectas mixtas rei persecutorias ypotecarias et penales et alias quascumque et alia quecumque que et quas habet et sibi competunt competere possent et umquam melius compecierunt ac in futurum possent competere in dictis rebus uenditis ad ipsas et occaxione ipsarum quantum pro partibus per eumdem uenditorem uenditis prout supra. et contra quascumque personas et in bonis quarumcumque personarum ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue dictumque comune et quelibet legiptima persona pro dicto comuni uti possint et possit agere experiri excipere replicare petere recipere quitare uendere cedere donare pacisci consequi seque tueri. et omnia et singula demum facere que et prout idem uenditor facere potest posset uel umquam melius potuit. constituens eosdem magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis et per eos iam dictum comune in predictis iuribus procuratores et dominos et procuratorem et dominum ut in rem dicti comunis propriam ac ponens eos dicto nomine et dictum comune in locum ipsius uenditoris. et quas partes rerum predictarum uenditarum ut supra dictus uenditor uendidit sub tali pacto et conuentione quod teneatur de deffensione seu euictione earum et cuiuslibet earum respectu cuiuscumque persone ecclesiastice uel secularis collegii uel uniuersitatis ex quocumque titulo siue causa. et promisit prefatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue solempniter stipulanti et recipienti quod dictas partes per eum uenditas ut supra uel aliquam partem ipsarum parcium rerum predictarum alteri non uendidit seu cessit transtullit uel concessit ex quocumque titulo seu causa nec uendet nec cedet in posterum. quam quidem uendicionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus uenditor per se suosque heredes dictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue solempniter stipulanti et recipienti et per eos iam dicto comuni iuranit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus mei notarii infrascripti et solempniter promisit ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere acteṅdere complere et obseruare et contra in aliquo ullo umquam tempore non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub pena dupli precii supradicti stipulata solempniter et promissa cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus supradictis et sub ypotecha et obligacione bonorum ipsius presentium et futurorum. et de predictis omnibus dictus uenditor rogauit confici debere presens publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum. actum ianue in sala capelle ueteris palacii ducalis dicti comunis ubi presentialiter celebrantur consilia anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione VIII secundum cursum ianue die lune ultima aprilis in terciis presentibus testibus uocatis et rogatis conrado mazurro. aldebrando de coruaria. et petro de bargalio notariis et dictorum magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue cancelariis.

285

(CCXCII)

CAROLVS, *Iohannis quondam filius, pro se, et Ludovico diacono cardinali, Antonio milite, et Manfredo, ex nobilibus de Flisco, dominatum, quem in homines, loca, castraque Varisiae vallis obtinebant, convento pretio, Ianuensi communi cedit.*

1386, 1 septembris

Cod. B. fol. 297.
(H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis et egregius uir dominus karolus quondam domini iohannis de flischo suo proprio nomine et nomine et uice reuerendissimi in christo patris et domini domini ludouici sacrosancte romane ecclesie diaconi cardinalis. et egregii uiri domini antonii militis fratrum et filiorum quondam egregii uiri domini nicolai de flisco et nomine et uice manfredi de flisco quondam antonii sponte ex certa sciencia et non per errorem ymo consulte deliberate et liberalitate propria et omni modo uia iure et forma quibus melius potuit uel de iure debebat dedit uendidit traddidit nec non titulo uere et legiptime uendicionis cessit concessit et transtulit uel quasi magnifico et excelso domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et ianuensis populi deffensori eiusque uenerando consilio quindecim antianorum quorum nomina qui interfuerunt et presentes fuerunt et expresse consenserunt ad omnia et singula infrascripta contrahenda fienda et celebranda infra proxime per ordinem describuntur uidelicet dominus petrus de campofregoso prior spagnolus ferrandus. symon icardus. symon merega. antonius de acurso. bartholomeus remolarius de uulturo. gabriel iudex notarius. raffael comunalis. iohannes de murfino. bartolomeus rubeus speciarius. et tomas domesticus bancherius. atque michi notario infrascripto tamquam publicis personis officio publico

Digitized by Google

stipulantibus ementibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue et singularium omnium personarum tocius comunis ianue castra loca iura iurisdiciones possessiones fructus prouentus atque pertinencia infrascripta uidelicet suo proprio nomine castrum locum fortilicium et burgum uarici castrum siue fortilicium montis tanani castrum siue fortilicium panis salis castrum siue fortilicium torrexelle. item partes quas habet in dimidia territorii et uille carancie excepta turri in qua nil participat et dimidia castrinoui et territorii ipsius que sunt nouem carati in unaquaque dimidia dictorum locorum ponendo unamquamque dimidiam in uigintiquatuor karatis. item partes quas habet in fortilicio et burgo sancti petri et territorio ipsius que sunt nouem karati ponendo totum fortilicium et burgum et territorium in uiginti quatuor karatis. et nomine et uice prefatorum reuerendi domini cardinalis et domini antonii castrum et fortilicium carencie et dimidiam territorii ipsius spectantem ad eosdem ac eciam reliquam dimidiam dicti castrinoui et territorii ipsius spectantem ad prefatos dominum cardinalem et antonium si quod tamen ius dicti domini cardinalis antonius et karolus habent in dicto castronouo et nomine et uice dicti manfredi partes spectantes ad ipsum que sunt reliqui quindecim karati in dicto fortilicio et burgo sancti petri et territorio ipsius. item partes spectantes ad eundem manfredum in dicto territorio carencie et dicto castronouo et eius territorio que sunt quindecim karati uniuscuiusque dimidie dictorum locorum ponendo quamlibet dimidiam in uiginti quatuor karatis ut supra si quod tamen ius habet in dicto castronouo cum omnibus uillis et territoriis spectantibus et pertinentibus ad dicta fortilicia uel aliquod ipsorum positis siue protendentibus in ualle uarixii spectantibus ad dicta loca. nec non cum omni et totali iurisdicione atque segnoria qualibet hominum dictorum locorum et uel ibidem habitancium mero et mixto imperio et cum omnimoda qualibet potestate nec non cum omnibus et singulis iuribus realibus et personalibus et mixtis iurisdicionibus. homagiis fidelitatibus fructibus prouentibus pedagiis possessionibus atque pertinenciis quibuscumque cum omnibus et singulis connexis coherentibus et quomodocumque et qualitercumque dependentibus ab eisdem et quolibet ipsorum. nec non cum omnibus et singulis quomodocumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus ad prefatos reuerendissimum in christo patrem et dominum ludouicum cardinalem dominum carolum dominum antonium et manfredum. que quidem loca superius declarata posita sunt in ualle uarixii infra hos confines uidelicet a tribus partibus uel circa territorium comunis ianue ab alia uero parte territorium comunis placencie et ville burgi ualis tarii et compiani et si qui alii sunt heriores confines. ad habendum tenendum utendum fruendum nec non ciuiliter et naturaliter possidendum uel quasi possidendum et quicquid deinceps et imperpetuum prefatis magnifico domino duci et consilio presentibus et successoribus eorumdem et comuni ianue de predictis rebus iuribus et iurisdicionibus ut supra uenditis placuerit quomodolibet faciendum liberas et expeditas ab omni onere et genere seruitutis et exactionis. quam quidem uenditionem nec non contractum uendicionis supradictus dominus carolus fecit et eciam celebrauit cum prefatis magnifico domino duce et eius consilio recipientibus nominibus quibus supra pro precio nomine precii et finito precio florenorum triginta unius millium auri. quod quidem precium et quantitatem supradictorum florenorum triginta unius milium auri supradictus dominus karolus uenditor prelibatus nominibus supradictis sponte ex certa sciencia et non per errorem confessus fuit se uere et effectualiter habuisse et recepisse in massariis comunis ianue presentibus audientibus et recipientibus sepedictis magnifico domino duce et eius consilio ac me notario infrascripto officio publico et publicarum personarum recipientibus uice et nomine dicti comunis dictam spontaneam confessionem factam per dictum dominum karolum. et si et in quantum plus in extimacione uel comuni ualore ualuissent siue ualerent castrum fortilicia possessiones res bona iurisdiciones prouentus fructus iura atque pertinencia et eisdem connexa et ab eisdem dependencia ut supra uendita precio supradicto dictorum florenorum triginta unius millium auri sciens et clare cognoscens nulatenusque ignorans uerum et comune precium dictorum locorum possessionum iurium prouentuum et aliorum ut supra uenditorum illud plus ultra precium prelibatum mera pura remunerabili et irreuocabili ex quacumque causa donatione inter uiuos que ex causa ingratitudinis ex quacumque alia causa uel quouis alio iure reuocari non possit. donauit et titulo predicte donationis dedit transtulit et concessit ac etiam solempniter remissit prefatis magnifico domino duci eiusque consilio ac michi notario infrascripto recipientibus nomine supradicto renuncians prefatus dominus karolus dictis nominibus sponte ex certa sciencia non per errorem predictis rebus atque iuribus ut supra uenditis et titulo uendicionis tradditis et conceasis, nec non exceptioni dicti precii florenorum triginta unius milium auri non habiti non recepti dicte confessionis prefati recepti precii non facte presentis contractus uendicionis et donationis non celebrati rei ut premittitur non sic geste et administrate inter partes predictas precii supradicti in ipsius domini caroli utilitatem et comodum non conuersi doli mali in factum sine causa condicioni et omni alii exceptioni actioni et etiam iuri et maxime legi et disposicioni legali qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii restitucioni in integrum ex clausula generali uel speciali aduerssus predicta uel aliquod predictorum et omnibus aliis et singulis iuribus priuilegiis fauoribus et auxiliis sibi competentibus et competituris quocumque iure municipali uel comuni ex consuetudine uel usu et quocumque nomine censeantur et undecumque ortum habeant uel descendant promictens insuper dictus dominus carolus nominibus antedictis supradictis magnifico

Digitized by Google

domino duci et eius consilio nec non michi notario infrascripto recipientibus ut supra predicta loca uillas possessiones districtus iura et territoria et omnia et singulla ut supra uendita de cetero libera ab omni obstaculo dimitere et eadem uel aliquod predictorum non impedire turbare subtrahere uel molestare auferre nec eciam aduocare ex quacumque causa uel alio quesito collore a dicto comuni ianue. sed pocius predicta ut supra uendita et quodlibet ipsorum legiptime deffendere auctorizare et disbrigare ab omni persona ecclesiastica uel seculari cuiuscumque status condicionis uel dignitatis uel preheminencie existat et contra quamcumque personam cuiuscumque status condicionis uel dignitatis existentem corpus collegium et uniuersitatem propriis expensis dicti domini karoli et omni ipsius periculo risico et fortuna contingentibus in iudicio uel extra ex causa et occasione deffensionis et disbrigacionis predictarum excepto si romanum imperium in predictis aliquod ius haberet remissa dicto comuni ianue siue prefactis magnifico domino duci eius consilio et michi notario infrascripto recipientibus nomine et uice comunis predicti necesitate denunciandi dicto domino carolo ac eciam appelandi et conuocandi dictum dominum carolum ad deffensiones predictas uel aliquam earum possessionem quoque uel quasi nec non dominium et proprietatem omnium et singulorum ut supra uenditorum dictus dominus karolus suo et dictis nominibus ex certa sciencia et non per errorem confessus fuit et libere recognouit prefatis magnifico domino duci et consilio et michi notario infrascripto ut publicis personis recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue corporaliter atque naturaliter et quasi totaliter traddidisse. constituens insuper ad cautellam. idem dominus carolus uenditor prelibatus dictis nominibus se predicta omnia et singula ut supra uendita et titulo uendicionis concessa pro ipsis magnifico domino duce et consilio recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue recipientibus precario nomine tenere et possidere uel quasi quamdiu possederit uel quasi et quousque de predictis superius uenditis prefati magnificus dominus dux et consilium uel alia legiptima persona uice et nomine dicti comunis possessionem omnium et singulorum predictorum ut supra uenditorum uel quasi acceperit seu acceperint corporalem. quam quidem possessionem uel quasi capiendi apreheudendi ac eciam retinendi auctoritate propria sine alicuius partis iudicis uel magistratus licencia auctoritate uel decreto prefatis magnifico domino duci et consilio nec non michi notario infrascripto recipientibus uice et nomine dicti comunis libere dedit tribuit et concessit plenam bayliam et omnimodam atque liberam potestatem. insuper ex causis et precio superius declaratis prefatus dominus carolus uenditor prelibatus dictis nominibus dedit cessit concessit mandauit transtullit et transferri seu quasi omnimode passus fuit in prefatos magnificum dominum ducem et consilium nec non in me notarium infrascriptum recipientes uice et nomine dicti comunis ianue omnia et singula iura raciones et actiones reales et personales mixtas uniuersas ac etiam generales mixtas rei persecutorias et penales ciuiles et criminales utiles et directas nec non quascumque alias actiones exceptiones et replicaciones undecumque descendentes cum omnibus et singullis connexis coniunctis coherentibus et dependentibus ab eisdem et quolibet ipsorum que et quas prefatus reuerendissimus in christo pater et dominus cardinalis dominus karolus dominus antonius et manfredus habent et habuerunt usque in hodiernam diem seu in futurum habere sperant atque possent in supradictis possessionibus locis rebus iuribus et quolibet ipsorum ut supra uenditis et titulo uendicionis tradditis et concessis. ita quod de cetero dictis iuribus rationibus actionibus et exceptionibus prefati emptores recipientes nominibus quibus supra uti possint ac etiam experiri per se uel alios in iudicio uel extra nec non agere experire replicare petere deffendere et se tueri consequi renunciare transigere quitare uel pacisci et demum omnia alia et singula facere et exercere de locis possessionibus rebus et iuribus ut supra uenditis que prefatus dominus karolus facere potuit de preterito potest de presenti et posset eciam de futuro et que uerus dominus et possessor alicuius loci rei corporalis uel incorporalis super ipso loco re et in ipso loco re circa eumdem locum et rem et occaxione eiusdem loci et rei facere gerere exercere et administrare quomodocumque et qualitercumque posset ita quod deinceps dictum comune ianue dictorum locorum et iurium ut supra uenditorum uerus sit dominus et possessor et tamquam super re propria arbiter et etiam moderator constituens dictus dominus karolus suo et dictis nominibus dictos magnificum dominum ducem et consilium recipientes uice et nomine dicti comunis in dictis iuribus procuratores et dominos ut in rem suam propriam atque ponens et constituens dictis nominibus ipsos emptores recipientes ut supra in locum et uicem ipsorum dominorum cardinalis karoli antonii et manfredi super omnibus et singulis locis rebus et iuribus ut supra uenditis ac etiam declaratis. hoc acto et specialiter conuento inter dictas partes dictis nominibus quod in quantum prefati dominus cardinalis et antonius presentem uendicionem infra duos menses uel dictus manfredus quandocumque ratam non haberent quod prefate partes ad ipsos spectantes uendite esse non inteligantur et dicto casu contingente fiat diminucio dicti precii pro rata illius partis uel illarum parcium que in dicta uendicione non uenirent. quam quidem uendicionem siue contractum uendicionis et donationis et omnia et singula supradicta prefatus dominus karolus nominibus supradictis uenditor prelibatus promisit et solempniter conuenit dictis magnifico domino duci et consilio nec non michi notario infrascripto stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue rata grata et firma habere et tenere perpetuo et actendere complere et obseruare per omnia ut superius dictum est et contra predicta uel aliquod predictorum non facere uel ue-

286

Digitized by Google

nire aliqua racione uel causa uel aliquo quesito a collore de iure uel de facto per se uel alium nec aufferenti aduocanti impedienti turbanti molestanti uel inquietanti modo aliquo consentire uel consensum tacitum uel expressum prebere sed potius omnia et singulla ut supra uendita deffendere autorizare et disbrigare a quibuscumque predictis modis uenientibus contra predictum contractum et in eo contenta nec non a quacumque alia persona ecclesiastica uel seculari ut superius est expressum. sub pena dupli ualimenti et extimacionis rerum possessionum et locorum atque iurium superius uenditorum et eius de quo et occaxione cuius contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione omnium et singulorum dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis manentibus b omnibus et singulis supradictis et que pena tociens commitatur et exigatur quociens in predictis uel aliquo predictorum quomodolibet de iure uel de facto fuerit contrauentum siue contrafactum sub ypoteca et obligacione expressis omnium et singulorum bonorum mobilium et immobilium presentium et futurorum dictorum domini cardinalis domini caroli domini antonii et manfredi. et ad cautellam et maiorem roboris firmitatem dictus dominus karolus nominibus antedictis uolens et consentiens et ad peticionem supradictorum magnifici domini ducis et consilii recipientium nomine et uice dicti comunis iurauit ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis predicta omnia et singula actendere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire de c iure uel de facto et in omnibus et per omnia prout superius est expressum. uolentes et mandantes partes predicte et quelibet ipsarum dictis nominibus quod per me petrum de bargalio notarium et comunis ianue canzellarium de omnibus et singullis predictis fieret atque fiat publicum instrumentum dictandum in laudem uicarii ducalis et sapientum comunis sententia tamen in aliquo non mutata. actum ianue in terracia palacii ducalis in qua solitum erat celebrari consilia dicti comunis MCCCLXXXVI indicione octaua secundum cursum ianue die prima septembris hora circa sonum campanarum que pulsantur in sero presentibus testibus uocatis et rogatis domino antonio de cingullo legumdoctore uicario ducali. domino d damiano cataneo legumdoctore. domino manuele grillo. domino segurano de nigro. domino andriolo de nigro legumdoctoribus. antonio de credencia. et masimo de iudicibus notariis et comunis ianue canzellariis iuliano de castro et pluribus aliis.

(CCXCIII)

IOHANNES *de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, feudorum portiones omnes, quae sibi, in marchia praedicta, materna obvenerant hereditate, paucis exceptis, Ianuensi Communi cedit.*

1386, 3 octobris

Cod. B. *fol.* 190
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus iohannes de saluciis ex marchionibus crauexane sponte et ex certa sciencia et non per errorem ex titulo et causa uenditionis et omni alio modo et forma quibus melius de iure potest uel debet dedit uendidit tradidit et concessit illustri et excelso domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori eiusque uenerando antianorum consilio nec non ad cautelam michi notario infrascripto officio publico et personarum publicarum stipulantibus ementibus et recipientibus uice et nomine et comunis ianue. ex deliberatione potestate et baylia eisdem magnifico domino duci et consilio atributis et concessis uigore deliberationis et prouissionis facte per certos ciues ianue iuxta formam cuiusdam ordinis contenti in baylia officii de moneta et scripte manu conradi mazurri notarii et canzellarii hoc anno. die ..... quorum quindecim antianorum nomina qui presentes fuerunt et expresse consenserunt omnibus et singulis infrascriptis sequuntur infra proxime per ordinem infrascriptum. gabriel iudex notarius prior. spagnolus ferrandus. symon ioardus notarius. antonius de acurso. tomas barroya de sancto petro arene. bartholomeus remolarius de uulturo. bartholomeus pezonus. raffael comunalis. iohannes de morfino. bartholomeus rubeus speciarius et antonius rex infrascripta castra fortilicia loca burgos uillas iura feuda iurisditiones territoria possessiones prouentus et pertinencia uidelicet castrum fortilicium siue podium theci in solidum. quartam partem castri et fortilicii cartani. quartam partem burgi uesalici et tocius ipsius castelanie. quartam partem burgi rancii et tocius castelanie corvarie roche. quartam partem uillarum patesani et plani de domo propria et donica ipsius domini iohannis. item feudum iura feudorum et uasalorum quarte partis castri uellaghi et tocius castelanie dicti castri uellaghi. item feudum et iura feudorum et uasalorum quarte partis burgi casanoue et eius castelanie. item feudum iura feudorum et uasalorum quarte partis castri siue fortilicii marenci et podioli cum dicte partis castelania. item feudum iura feudorum et uassalorum quarte partis castri siue fortilicii cuxii et ville mendatice et eius castelanie. item feudum iura feudorum et uassalorum quarte partis castri untii burgi curene et eius castelanie. item tres partes feudi iura feu-

Digitized by Google

dorum et uasalorum pornaxii et eius castelanie. item omnia et singula bona res et iura que habet in marchionatu crauexane exceptis medietate uille rezii quarte partis uille gauelube. (1) item exceptis iuribus locis et rebus que hodie tenent marchiones ceue uidelicet in garresio terrosollo et districtu in ulmeta et districtu in bagnasco et districtu in ueola et districtu ac eciam iuribus ultra iuga uidelicet in massimino et carcaris que tenentur per dictos emanuelem et antonium de carreto. et exceptis iuribus siqua habet in locis infrascriptis. uidelicet in crauexana in ceua et in bardeneto. item exceptis iuribus si qua habet in castris et locis infrascriptis. uidelicet in castroueteri et eius castelania in castro et burgo sucareli et eius castelania in ualle quedani constitutis. item in castro blanco et eius castelania. item in castro aquille et eius castelania in ualle arocie constitutis in castris stelanelli et eorum castelaniis in ualle andorie constitutis. que omnia et singula supradicta hodie tenentur per egregios dominos lazarinum karolum et ipsorum nepotes de carreto cum mero et mixto imperio omnimoda et totali iurisditione et qualibet potestate atque segnoria hominum dictorum locorum siue ibidem habitantium et habitaturorum nec non cum omnibus et singulis uillis burgis possessionibus castelaniis territoriis pedagiis passagiis fluminibus siue riuis molendinis aquariciis piscationibus uenationibus aucupationibus fidelitatibus et aliis rebus et iuribus quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad dicta loca et superius uendita et concessa uel aliquem ipsorum siue ad personam dicti domini iohannis cum omnibus et singulis quomodocumque et qualitercumque coniunctis conexis coherentibus et dependentibus ab eisdem uel aliquo ipsorum. item idem dominus iohannes de saluciis sponte et ex certa sciencia et non per errorem dedit uendidit transtulit et concessit prefatis magnifico domino duci et eius consilio nec non michi notario et cancellario infrascripto recipientibus uice et nomine dicti comunis omnia et singula iura sibi competencia et competitura contra et aduersus egregios uiros dominos emanuelem et anthonium ex marchionibus de carreto de et super omnibus et singulis penis in peccunia re uel loco castro siue fortilicio siue iuribus iurisditionibus et pertinenciis quibuscumque ipsorum locorum et fortiliciorum existentibus et aliis quibuscumque penis cuiuscumque conditionis existentibus in quibus incurrissent siue incurrerent prefati domini emanuel et antonius uel aliquis ipsorum et ex quacumque occaxione uel causa. sub hac tamen conditione et modo et forma quod si prefatus dominus iohannes in aliquam penam incurrisset prefatis dominis emanueli et antonio quod dicta pena in quam incurrisset prefatus dominus iohannes debeat compensari et compensatio fieri de dicta pena domini iohannis cum illa pena in quam incurrissent sibi prefati domini emanuel et anthonius usque ad concurrentem quantitatem. et si contingeret dictam penam dominorum manuelis et antonii esse pluris seu maioris quantitatis quam sit pena in quam incurrisset dictus dominus iohannes. quod tunc et eo casu facta dicta compensatione superfluum dicte pene ad quam tenerentur prefati domini emanuel et antonius dicto domino iohanni sit et esse debeat comunis ianue et spectare debeat pleno iure ad ipsum comune. et si contingeret penam in quam incurrisset dictus dominus iohannes esse maioris seu pluris quantitatis quam esset illa pena in quam incurrissent prefati domini emanuel et antonius tunc et eo casu ad superfluum dicte pene non teneatur nec in aliquo obligatum esse inteligatur dictum comune ianue prefatis dominis emanueli et anthonio. sed illud superfluum dicte pene facta dicta compensacione hinc inde ut supra soluere et refficere teneatur dictus dominus iohannes de sua propria bursa predictis dominis emanueli et antonio. ad habendum tenendum utendum fruendum nec non ciuiliter et naturaliter possidendum uel quasi possidendum et quicquid deinceps et in perpetuum prefatis magnifico domino duci et consilio presentibus et successoribus eorumdem atque comuni ianue de predictis rebus locis iuribus et iurisditionibus ut supra uenditis placuerit quomodolibet faciendum. quam quidem uenditionem traditionem et cessionem omnium et singulorum suprascriptorum supradictus dominus iohannes de saluciis fecit ac eciam celebrauit cum prefatis magnifico domino duce et consilio eius et me notario infrascripto recipientibus uice et nomine dicti comunis. pro precio nomine precii et finito precio librarum uigintimilium ianue. quod precium et quantitates precii supradicti supradictus dominus iohannes sponte et ex certa sciencia et non per errorem confessus fuit et libere recognouit se uere et effectualiter habuisse et recepisse a prefatis magnifico domino duce et eius consilio uice et nomine dicti comunis atque presentibus et recipientibus dictis magnifico domino duce et consilio uice et nomine dicti comunis ianue predictam confessionem factam per supradictum dominum iohannem. et si et in quantum plus in extimatione uel communi ualore ualuissent siue ualerent castra fortilicia possessiones loca iurisditiones res et bona et alia omnia et singula ut supra uendita tradita et concessa precio supradicto. idem dominus iohannes sciens et clare cognoscens nullatenusque ignorans uerum et comune precium dictorum locorum et aliorum omnium et singulorum ut supra uenditorum traditorum et concesserum. illud plus ultra precium prelibatum et quantitates predictas mera pura remunerabili et irreuocabili ex quacumque causa donatione inter uiuos que ex causa ingratitudinis ex quacumque alia uel quouis alio iure et quesito collore reuocari non possit donauit et titulo predicte donationis dedit tradidit remissit atque concessit prefatis magnifico domino duci eius consilio et michi notario infrascripto stipulantibus et recipientibus nice et nomine dicti comunis ianue.

(1) Sic., sed lege *gauenule*.

287

Digitized by Google

renuncians prefatus dominus iohannes sponte et ex certa sciencia et non per errorem predictis rebus locis atque iuribus ut supra uenditis et donatis traditis et concessis nec non exceptioni dicti precii et quantitatis ipsius precii non soluti et non numerati dicte confessionis precii recepti non facte presentis contractus et conuentionis non celebrate et non conuente rei ut premititur non sic geste et administrate inter partes predictas precii supradicti et dictarum quantitatum in ipsius domini iohannis utilitatem et comodum non conuersi et conuerti non debere doli mali in factum conditioni sine causa et omni alii exceptioni actioni et eciam iuri et maxime legi et dispositioni legali qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii restitutioni in integrum ex clausula generali uel speciali aduerssus predicta uel aliquod prediotorum et omnibus aliis et singulis iuribus priuilegiis fauoribus et auxiliis sibi competentibus et competituris quocumque iure municipali et comuni ex consuetudine uel usu et quocumque nomine censeantur et undecumque ortum habeant uel descendant. promictens insuper ipse dominus iohannes supradictis magnifico domino duci et eius consilio nec non michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis ianue predicta omnia et singula iura dictorum locorum castrorum et forteliciarum burgorum uillarum possessionum districtus et iurisditionum ut supra uenditorum facere bona uera et efficacia ac ualida non falsa soluta uel remissa seu quitata nec alteri persone cessa donata in solutum data uendita uel alienata quantum pro facto dicti domini iohannis tantum uel eius a quo habet causam silicet a quondam domina argentina matre ipsius uel a quacumque alia persona nisi ipsi domino iohanni qui in dictis iuribus successit tam ex titulo donationis sibi facte per dictam quondam dominam argentinam quam ex titulo hereditatis et successionis dicte quondam domine argentine cui successit idem dominus iohannes, ac eciam non impedire turbare uel molestare aduocare subtrahere uel aufferre dicto comuni ianue nec aufferenti seu molestanti consentire ex quacumque causa uel quouis collore quesito. ita tamen quod dictus dominus iohannes dicto comuni non teneatur traddere uel consignare uacuam expeditam et liberam possessionem uel quasi dictorum iurium uel locorum ut supra uenditorum a predictis dominis manuele et antonio et quibuscumque aliis personis tenentibus uel possidentibus dicta loca et iura nisi si et in quantum dicta possessio uel quasi ipsorum locorum et iurium esset traddita seu restituta. ipsi domino iohanni secundum formam sententie arbitralis late per prefatum magnificum dominum ducem facto deposito etc. prout in dicta sententia continetur uel alio quocumque modo eadem possessio ad dictum dominum iohannem uel eius successores perueniret. sed dictam possessionem uel quasi dictorum locorum et iurium ut supra uenditorum teneatur dictum comune ianue recuperare et rehabere a predictis detinentibus uel possidentibus ea suis *a* *b* *c* *d*

sumptibus et expensis ac eciam suo risico periculo et fortuna. quam quidem possessionem uel quasi capiendi aprehendendi auctoritate propria sine alicuius partis iudicis uel magistratus licencia auctoritate uel decreto prefatis magnifico domino duci et eius consilio nec non michi notario iam dicto et infrascripto recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue dedit tribuit et concessit plenam liberam et omnimodam potestatem. insuper ex causis et pro precio superius declarato prefatus dominus iohannes dedit cessit concessit mandauit transtulit et transferri omni modo passus fuit in prefatos magnificum dominum ducem et consilium nec non in me notarium infrascriptum recipientes uice et nomine dicti comunis ianue omnia et singula iura rationes actiones reales et personales mixtas uniuersales ac eciam generales rei persecutorias et penalles ciuiles et criminales utiles et directas nec non quascumque alias actiones exceptiones replicationes undecumque descendentes cum omnibus et singulis conexis coniunctis coherentibus et dependentibus ab eisdem et quolibet ipsorum que et quas prefatus dominus iohannes habet et habuit usque in hodiernam diem seu in futurum habere sperat uel habere posset in supradictis locis rebus possessionibus iuribus penis et quolibet ipsorum ut supra uenditorum traditorum et concessorum. ita quod de cetero dictis iuribus rationibus actionibus exceptionibus et replicationibus prefati emptores siue magnificus dominus dux et consilium recipientes nominibus quibus supra uti possint ac eciam experiri replicare deffendere et se tueri consequi renunciare quitare transigere uel pacisci. et demum omnia alia et singula facere et exercere de locis rebus possessionibus iuribus et aliis omnibus et singulis ut supra uenditis traditis et concessis que prefatus dominus iohannes facere potuit de preterito potest de presenti et posset eciam de futuro. et que uerus dominus et possessor alicuius rei uel loci corporalis uel incorporalis super ipso loco siue re et in ipso loco siue re circa eumdem locum siue rem et occaxione eiusdem loci uel rei facere administrare gerere et exercere quomodocumque et qualitercumque posset. ita quod deinceps dictum comune ianue dictorum locorum et iurium ut supra uenditorum traditorum et concessorum uerus sit dominus et possessor et tamquam super re propria arbiter et eciam moderator. constituens dictus dominus iohannes prefatos magnificum dominum ducem et consilium recipientes uice et nomine dicti comunis ianue in dictis locis rebus iuribus et aliis ut supra uenditis traditis et concessis procuratores et dominos ut in rem suam propriam atque ponens et constituens eosdem recipientes ut supra in locum et uicem dicti domini iohannis super omnibus et singulis locis forteliciis rebus iuribus et aliis ut supra uenditis traditis et concessis. sane semper intelecto et reseruato expresius in presenti instrumento et qualibet parte ipsius quod per predicta uel aliquod predictorum non preiudicetur alicui con-

Digitized by Google

uentioni inite inter comune ianue et marchiones crauexane. nec aliquibus iuribus aliunde competentibus uel competituris ipsi comuni ianue in dicto marchionatu crauexane uel in locis superius specificatis seu aliquo ipsorum qualicumque modo iure ratione uel causa quam quidem uenditionem traditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus dominus iohannes promisit prefatis magnifico domino duci consilio et michi notario et canzellario stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam rata grata et firma et contra in aliquo nullo umquam tempore facere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub pena dupli eius quod supradicta uendita traddita et concessa nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint cum restitutione dannorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. stipulata solempniter et promissa ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et sub ypoteca et obligatione omnium et singulorum bonorum dicti domini iohannis habitorum et habendorum. iurans dictus dominus iohannes ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis predicta omnia et singula rata et firma perpetuo habere et tenere actendere complere et inuiolabiliter obseruare. actum ianue in sala capelle ueteris palacii ducalis in qua nunc celebrantur consilia dicti comunis, anno dominice natiuitatis millesimo CCCLXXXVI. indicione nona secundum cursum ianue. die III octobris. hora nona. presentibus testibus uocatis et rogatis sapientibus uiris domino antonio de cingulo legumdoctore uicario ducali. domino segurano de linguilia. domino dominico imperiali. domino emanuele grillo legumdoctoribus et conrado mazurro notario et comunis ianue canzellario.

(CCXCIV)

MANVEL *et Antonius de Carreto, ex Marchionibus Cravexanae, feudorum partes omnes, quae eis hereditate obtigerant Francisci et Alerami ex iisdem Marchionibus, in Marchia praedicta et in Arocia valle, Ianuensi Communi, convento pretio, cedunt.*

1386, 25 octobris

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 192.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir raphael de auria quondam alexandri procurator et procuratorio nomine egregiorum et potentum uiroram dominorum manuelis et antonii de carreto marchionum crauexane ut de procuratione ipsius raphaelis constat publico instrumento scripto et composito in castro calizani manu georgii de ualle notarii hoc anno. die VI instantis mensis octubris. habens ad omnia et singula infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum etiam si opus fuerit extendendum in laudem et consilium sapientis uigore et ex forma dicti instrumenti cuius tenor insertus est ad cautelam inferius dictis procuratoriis nominibus et omni modo uia iure et forma quibus melius potuit nec non uoluntarie et ex certa sciencia dedit uendidit tradidit mandauit transtulit et concessit illustri et magnifico domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius uenerabili consilio quindecim antianorum habentibus facultatem ad omnia et singula infrascripta. ex deliberatione potestate et baylia eisdem magnifico domino duci et consilio attributis et concessis uigore et ex causa deliberationis et prouisionis ordinate et prouise iuxta formam ordinis contenti in bailia officii de moneta et scripte manu conradi mazurri notarii et canzellarii comunis ianue hoc anno. die ..... nec non michi notario et canzellario infrascripto stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue. quorum quidem antianorum qui interfuerunt et consenserunt omnibus et singulis infrascriptis nomina sequuntur ut infra. gabriel iudex notarius prior. spagnolus ferrandus. dominus petrus de campofregoso. symon ioardus notarius. simon merega. antonius de acurso. tomas barroya de sancto petro arene. bartholomeus remolarius de uulturo. bartholomeus de begino de sancto martino de irchis. bartholomeus pezonus. raphael comunalis et iohannes de morfino. castra fortilicia loca burgos uillas iura feuda iurisditiones territoria possessiones prouentus et pertinencia infrascripta uidelicet totum castrum plebis tres quartas partes burgi plebis et tocius castellanie theci et omnia iura quecumque habent in castro theci. tres quartas partes castri et fortelicii cartani. tres quartas partes burgi uesalici et tocius ipsius castellanie. tres quartas partes burgi rancii et tocius ipsius castellanie. totam rocham coruarie. tres quartas partes uillarum patasani et plani de-la-ca propria et donica ipsorum dominorum manuelis et antonii. quarum tamen trium quartarum parcium predictarum in locis et castris predictis et in toto marchionatu crauexane duas quartas partes prefati domini manuel et antonius habent et tenent in feudum et sub titulo feudi a comuni ianue siue a presidentibus dicti comunis nomine et uice comunis prefati secundum formam et tenorem publici instrumenti scripti et compositi manu ..... reliquam uero quartam partem dictorum locorum et marchionatus crauexane prefati domini manuel et antonius habent ex hereditate et successione egregii uiri quondam domini francisci marchionis crauexane mediante persona et ex successione quondam egregie domine domine cataline filie dicti quondam domini francisci et matris dicti domini manuelis et domini alerami patris dicti domini antonii. cuius quidem domini alerami ipse dominus antonius fuit filius et est heres ut asserit et eidem aleramo suc-

Digitized by Google

cessit in solidum. item tres quartas partes feudi iurium feudalium et uassalorum castri ueleghi et tocius castellanie dicti castri uelegi. item tres quartas partes feudi iurium feudorum et uassalorum burgi casenoue et eius castellanie. item tres quartas partes feudi iurium feudorum et uassalorum castri siue fortelicii maremi et podioli et tocius dictorum locorum castellanie. item tres quartas partes feudi iurium feudalium et uassalorum castri siue fortelicii cuxii et ville mendatice et eius castellanie. item tres quartas partes feudi alti et clauenne siue iura que dicti domini manuel et anthonius habent in dictis locis et quolibet eorum. item tres quartas partes feudi iurium feudalium et uassalorum pornasii et eius castellanie siue iura que habent dicti domini manuel et anthonius quacumque ratione uel titulo in dicto loco pornasii et eius castellania. item tres quartas partes feudi iurium feudalium et uassalorum castri untii burgi curene et eius castellanie siue iura que habent in dictis locis siue castris et uassalis untii et curene eiusque castellanie ratione dicti marchionatus crauexane et quacumque alia ratione. quarum quidem trium quartarum partium predictarum in feudis et locis predictis duas quartas partes dicti domini manuel et anthonius habent et tenent a dicto comuni ianue in feudum et sub titulo feudi prout apparet ex forma supradicti publici instrumenti. reliquam uero terciam quartam partem habent et tenent ex successionibus superius declaratis. nec non omnia alia et singula loca castra fortelicia possessiones prouentus iurisditiones atque iura eisdem dominis manueli et antonio competencia et competitura ex causis prefatis et ex quibuscumque aliis in ualle arotie et in dicto toto marchionatu crauexane cum omnibus et singulis castris terris locis burgis uillis et castellaniis atque cum mero et mixto imperio exercitu et caualcata et cum iuramento fidelitatis per dictos uassalos et homines prestando dicto comuni ianue omnimoda iurisditione dominio et segnoria hominum et uassalorum dictorum locorum ibidem habitantium et habitaturorum et cum omnibus et singulis pratis aquariciis fluminibus riuis molendinis siluis nemoribus uenationibus aucupationibus piscacionibus aquarum decursibus terris domesticis et siluestribus ingressibus et egressibus pedagiis passagiis salinariis et cum omnibus et singulis regalibus terris et possessionibus donicis seu de domanio constitutis. atque cum omnibus et singulis feudis homagiis et uassalagiis fructibus prouentibus commodis et utilitatibus atque pertinenciis quibuscumque coniunctis coherentibus et connexis atque competentibus et competituris prefatis dominis manueli et anthonio ex quibuscumque causis maxime superius declaratis ad habendum tenendum utendum fruendum nec non ciuiliter et naturaliter possidendum uel quasi possidendum. et ad quicquid deinceps et imperpetuum prefatis magnifico domino duci et consilio presentibus et successoribus eorumdem atque comuni ianue de predictis locis juribus et iurisditionibus ut supra uenditis traditis et concessis placuerit quomodolibet faciendum. quam quidem uenditionem tradditionem et concessionem omnium et singulorum suprascriptorum supradictus raphael nominibus quibus supra fecit ac eciam celebrauit cum prefatis magnifico domino duce eius consilio et me notario et canzellario infrascripto tamquam publica persona officio publico ut supra recipientibus uice et nomine dicti comunis pro precio nomine precii et finite precio florenorum sexaginta milium auri boni et iusti ponderis. quod precium et quantitatem precii supradicti dictus raphael nominibus quibus supra sponte et ex certa sciencia et non per errorem confessus fuit et libere recognouit se uere et effectualiter habuisse et in peccunia numerata recepisse a prefatis magnifico domino duce et eius consilio uice et nomine dicti comunis ianue presentibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue dictam confessionem factam per dictum raphaelem nominibus quibus supra. et si et in quantum plus in extimatione uel comuni uallore ualuissent siue ualerent castra fortilicia possessiones loca iurisditiones res et bona et alia omnia et singula ut supra uendita traddita et concessa precio supradicto. idem raphael nominibus quibus supra sciens et clare cognoscens nullatenusque ignorans uerum et comune precium dictorum locorum et aliorum omnium et singulorum ut supra uenditorum tradditorum et concessorum prefatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis illud plus ultra precium prelibatum et quantitatem precii supradicti mera pura remunerabili et irrenocabili ex quacumque causa donatione inter uiuos que ex causa ingratitudinis et ex quacumque alia uel quouis alio iure siue quesito colore reuocari non possit donauit et titulo predicto donationis dedit tradidit remisit atque concessit prefatis magnifico domino duci eius consilio et michi dicto notario et canzellario stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue. renuncians prefatus raphael dictis nominibus sponte et ex certa sciencia et non per errorem predictis rebus locis atque juribus ut supra uenditis donatis traditis et concessis nec non exceptioni dicti precii et quantitatis ipsius precii non solute et non numerate dicta confessionis precii recepti non facte presentis contractus et conuentionis non celebrati et non conuente rei ut promittitur sic non geste et administrate inter partes predictas dictis nominibus doli mali in factum actioni conditioni sine causa et omni alii exceptioni actioni ac eciam iuri et maxime legi et dispositioni legali qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii restitucioni in integrum ex clausula speciali uel generali aduersus predicta uel aliquod predictorum et omnibus et singulis aliis juribus priuilegiis fauoribus et auxiliis prefatis dominis manueli et anthonio competentibus et competituris quocumque iure municipali uel comuni ex consuetudine uel usu et quocumque nomine censeantur et undecumque ortum habeant uel descendant promittens insuper dictus raphael dictis nominibus supradictis magnifico domino duci eius

Digitized by Google

consilio et michi dicto notario et canzellario stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti communis predicta omnia et singula ut supra uendita traddita et concessa facere bona uera et efficacia ac ualida non falsa soluta uel remissa nec quietata uel alteri persone cessa donata in solutum data uendita uel alienata nec non uacua libera et expedita ab omni et quocumque onere cuiuslibet seruitutis. et eadem uel aliquod predictorum non impedire turbare uel molestare aduocare subtrahere uel auferre a dicto comuni ianue ex quacumque causa uel aliquo quesito colore possessionem quoque uel quasi nec non dominium et proprietatem omnium et singulorum ut supra uenditorum tradditorum et concessorum dictus raphael nominibus quibus supra sponte et ex certa sciencia et non per errorem confessus fuit et libere recognouit prefatis magnifico domino duci eiusque consilio et michi notario infrascripto stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue corporaliter atque naturaliter et quasi totaliter traddidisse. constituens insuper ad cautelam idem raphael nominibus quibus supra se predicta omnia et singula ut supra uendita traddita et concessa pro ipsis magnifico domino duce et consilio recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue precario nomine a dicto comuni ianue tenere et possidere uel quasi quamdiu prefati domini manuel et antonius possederint uel quasi. et quousque de predictis superius uenditis tradditis et concessis prefati magnificus dominus dux et consilium uel alia legiptima persona uice et nomine dicti comunis possessionem uel quasi omnium et singulorum predictorum ut supra uenditorum tradditorum et concessorum acceperit seu acceperint corporalem. quam quidem possessionem uel quasi capiendi aprehendendi ac eciam retinendi auctoritate propria sine alicuius partis iudicis uel magistratus licencia auctoritate uel decreto prefatis magnifico domino duci eius consilio nec non michi notario infrascripto recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue libere dedit tribuit et concessit plenam liberam et omnimodam bayliam atque potestatem. inquper ex causis et precio superius declaratis prefatus raphael nominibus predictis cessit concessit mandauit transtulit et transferri seu quasi omni modo passus fuit in prefatos magnificum dominum ducem consilium nec non in me notarium infrascriptum recipientes uice et nomine dicti comunis ianue omnia et singula iura rationes et actiones reales et personales iniitas uniuersales ac eciam generales rei persecutorias et penales ciuiles et criminales utiles et directas nec non quascumque alias actiones exceptiones et replicationes undecumque descendentes cum omnibus et singulis connexis coniunctis cohetentibus et dependentibus ab eisdem et quolibet ipsorum et que et quas prefati domini manuel et antonius habent et habuerunt usque in hodiernam diem seu in futurum habere sperant uel habere possent in supradictis rebus locis possessionibus iuribus et quolibet ipsorum ut supra uenditorum tradditorum et concessorum. ita quod de cetero dictis iuribus rationibus actionibus exceptionibus et replicationibus prefati emptores siue magnificus dominus dux et consilium recipientes nominibus quibus supra uti possint ac etiam excipere replicare deffendere et se tueri consequi renunciare quietare transigere uel pacisci. et demum omnia alia et singula facere et exercere de locis rebus possessionibus iuribus et aliis omnibus et singulis ut supra uenditis traditis et concessis que prefati domini manuel et anthonius facere potuerunt de preterito possunt de presenti et possent eciam de futuro et que uerus dominus et possessor alicuius rei uel loci corporalis uel incorporalis super ipso loco siue re et in ipso loco siue re circa eumdem locum siue rem et occaxione eiusdem loci uel rei facere administrare gerere et exercere quomodocumque et qualitercumque posset. ita ut deinceps dictum comune ianue dictorum locorum et iurium ut supra uenditorum traditorum et concessorum sit uerus dominus et possessor et tamquam super re propria arbiter et eciam moderator. constituens dictus raphael nominibus supradictis prefatos magnificum dominum ducem et consilium recipientes nomine et uice dicti comunis ianue in dictis locis rebus et iuribus et aliis ut supra uenditis tradditis et concessis procuratores et dominos ut in rem suam propriam atque ponens et constituens dictis nominibus eosdem recipientes ut supra in locum et uicem ipsorum dominorum manuelis et antonii super omnibus et singulis locis fortelicliis rebus iuribus et aliis ut supra uenditis tradditis et concessis. hoc acto et specialiter declarato atque solemniter conuento inter dictas partes nominibus quibus supra quod prefati domini manuel et antonius infra spacium quindecim dierum proxime uenturorum ad cautelam et maioris roboris firmitatem teneantur presentem contractum et omnia et singula in ipso contenta gesta et administrata per dictum raphaelem nominibus quibus supra iuridice expresso tenore tocius presentis instrumenti et effectualiter approbare ac ratifficare cum iuramento. de quibus approbatione et ratiffcacione legiptime constet per publicum instrumentum. quam quidem uenditionem tradditionem iurium cessionem et omnia et singula supradicta prefatus raphael dictis nominibus promisit sepedictis magnifico domino duci consilio et michi notario et canzellario stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra in aliquo nullo umquam tempore facere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub pena dupli eius quod supradicta uendita tradita et concessa nuno ualent uel pro tempore melius ualuerint cum restitutione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et sub ypoteca et obligacione omnium et singulorum bonorum dicti raphaelis dictis nominibus seu dictorum dominorum manuelis et antonii habi-

Digitized by Google

torum et habendorum. iurans dictus raphael dictis nominibus ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis predicta omnia et singula rata et firma perpetuo habere et tenere actendere complere et inuiolabiliter obseruare.

Tenor autem procure dicti raphaelis de qua fit mentio in principio huius instrumenti ad cautelam inferius est insertus in sua propria forma uidelicet.

In nomine domini amen. anno eiusdem MCCCLXXXVI. indicione VIIII. die VI octobris. magnifici et potentes uiri domini manuel et antonius de carreto marchiones saone et crauexane omni modo iure et forma quibus melius potuerunt non propterea alios suos procuratores reuocando fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt egregium et potentem uirum b dominum raphaelem de auria absentem tamquam presentem eorum actorem factorem negociorum gestorem ac uerum nuncium et procuratorem specialem ad omnia eorum negocia tractanda gerenda ordinanda et administranda res et quecumque eorum petenda exigenda recuperanda recipienda et habenda a quacumque persona seu personis et eciam a quocumque corpore collegio et uniuersitate ubicumque sint. et ad faciendum nec non ad recipiendum finem quitacionem remissionem transactionem et absolucionem pro ipsis et ipsorum nomine diuissim et simul. et ad paciscendum transigendum unum procuratorem et plures substituendum et substitutos reuocandum. et illum siue illos quem siue quos substituerint ex nunc prout ex tunc dicti constituentes c suum et suos ueros nuncios et procuratores faciunt constituunt creant et ordinant. et ad solutionem cuilibet creditori dictorum dominorum constituentium seu alterius eorum faciendum in bonis eorum. item ad omnes lites causas questiones et controuersias atque rancuras inceptas siue inchoandas que et quas dicti domini manuel et anthonius habent siue habebunt faciunt siue facient uel mouent seu facere habere uel mouere intendunt uel uolunt contra aliquam personam uel personas corpus collegium uel uniuersitatem seu aliqua persona uel comune collegium seu uniuersitas contra ipsos dominos constituentes tam in agendo quam in defendendo ac eciam in predictis et circa predicta prosecutionem faciendum libellum et libellos dandum et datis re- d spondendum litem contestandum de calumpnia iurandum dilationes petendum suspectos et confidentes dandum sententiam et sententias audiendum ac omnia alia et singula faciendum que iuris causarum ordo postulat et requirit. item ad laudum arbitrium et compromissum faciendum et prosequendum et sententias exinde audiendum. item ad emptiones faciendum pro ipsis dominis constituentibus et ad uendendum dandum et permutandum traddendum et cedendum omnibus et singulis personis comuni collegiis et uniuersitatibus maxime et expresse comuni seu uniuersitati ianue et ciuitati eiusdem siue eorum sindicis procuratoribus factoribus rectoribus officialibus ac nunciis et consilio a totam uallem arocie castra burga fortelicia uillas et homines quam uasalos eorumdem cum omni iurisditione reali et personali et omnimoda potestate et bailia cum mero et mixto imperio ac dominio utile et dirrecto uel mixto eorumdem. et omnem sententiam uel sententias latas uel ferendas de omnibus supradictis execucioni postulandas. item ad emendum a dicto comuni siue ab dictis officialibus dominio consilio rectoribus et nunciis uel procuratoribus siue nunciis aut syndicis eorumdem quartam partem uel alia quecumque uallis arotie predicte et castrorum fortaliciorum burgorum uillarum terrarum hominum et iurisditionum cum mero et mixto imperio baylia et omnimoda potestate dicte uallis. et omnia et singula iura et rationes que et quas dictum comune ianue siue alia persona pro ipsis acquisiuerunt et emerunt ab egregio domino iohanne de saluciis quouis titulo modo uel forma in dicta ualle siue partem eorumdem cum redditibus fructibus spectantibus et pertinentibus ad predicta. item ad donandum uendendum tradendum et cedendum omnia et singula castra terras burga et uillas atque homines eorumdem cum omni dominio et iurisditione baylie siue potestate ultra iugum que et quas dicti domini constituentes habent tenent et possident. item ad infeudandum ipsos dominos constituentes uersus dictum comune de dicta ualle arocie et de quibuslibet terris castris uillis burgis hominibus et iurisdicionibus eorumdem. et sacramentum fidelitatis de ipsis et qualibet siue quolibet ipsorum uel ipsarum pro ipsis dominis constituentibus et eorum nominibus in animam et super animam ipsorum faciendum dicto comuni dominio consilio rectoribus siue eorum sindicis uel procuratoribus aut officialibus eiusdem que et quos siue quas dicti domini constituentes habent tenent uel possident tam citra iugum quam ultra iugum. et ipsa castra terras uillas et burga et homines quam iurisditiones cum mero et mixto imperio in feudum a dicto comune ianue siue dominio uel officialibus consilio uel sindicis uel eorum nunciis et procuratoribus uel factoribus in feudum nobile et gentile recipiendum. nec non ad omnem contractum de supradictis faciendum quod et quale et prout et sicut uidebitur et melius placuerit dicto eorum procuratori. item instrumenta feudi et fidelitatis uenditionis donationis permutationis emptionis quitacionis uel aliis titulis faciendum. sub pactis modis formis preciis promissionibus renuntiationibus obligationibus penis stipulationibus necessariis et opportunis in predictis et circa predicta et cum omnibus aliis et singulis solempnitatibus ac eciam cum omnibus dependentibus et emergentibus ab eisdem. ita et taliter quod dictus eius procurator agere petere et pacisci et generaliter omnia et singula facere que dicto suo procuratori facere exercere pacisci et expedire uidebitur et placuerit et que per quemlibet uerum et legiptimum procuratorem siue nuncios uel per ipsosmet dominos constituentes fieri possent et que causarum negociorum merita exigunt et requirunt. dantes et concedentes dicti domini constituentes

Digitized by Google

dicto suo procuratori et cuilibet substituto uel substituendo ab ipso plenam et largam bailiam cum generali potestate et administracione et mandato in omnibus et singulis supradictis promictens dicto suo procuratori nec non michi georgio de ualle notario infrascripto officio publico stipulanti et recipienti pro ipso procuratore et eius nomine et omnium et singulorum quorum interest uel interesse poterit se se de cetero rata grata et firma habere et tenere omnia et singula que circa predicta et in pertinentibus eiusdem faciet uel fecerit constituet uel constituerit ordinet uel ordinauerit sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum. et uolentes ipsum procuratorem ab omni onere satisdationis releuare promisserunt michi iamdicto notario recipienti ut supra et nominibus supradictis de iudicio sisti et iudicato soluendo cum omnibus suis clausulis principaliter fideiubendo. renunciantes noue constitucioni de fideiussoribus et omni alii iuri sub ypoteca iamdicta bonorum suorum. de quibus omnibus et singulis preceptum fuit michi notario fieri publicum instrumentum ad dictamen et consilium sapientis dictandum meliorandum reficiendumque semel bis et pluries si fuerit opportunum ad dictamen et consilium sapientis.

Actum in calisano et in castro silicet in camera prefati domini manuelis presentibus nobilibus uiris domino alexano de untio nato egregii domini conradini de untio. bartholomeo cepulino ex dominis alii et guilielmo scagnino dicto gorceto de finario et habitatore calizani testibus uocatis et rogatis.

Et ego georgius de ualle de monteuico imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus hanc cartam scripsi et signum meum instrumentorum consuetum apposui in testimonium premissorum ueritatis. actum ianue in palatio ducali in sala capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis. anno dominice natiuitatis mccclxxxvi. indicione nona secundum cursum ianue. die xxv octobris paulo post nonam. presente et consenciente uenerabili uiro domino fratre matheo filio prefati domini manuelis et presentibus testibus uocatis et rogatis sapientibus uiris domino iohanne cataneo. domino bartholomeo de iacopo. domino benedicto de uiali et domino emanuele grillo legumdoctoribus. nec non aldebrando de coruaria et conrado mazurro notariis et cancellariis comunis ianue.

Ego anthonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius suprascriptum presens instrumentum extraxi transcripsi et exemplaui de foliatio instrumentorum compositorum et rogatorum per petrum de bargalio quondam laurentii notarium et cancellarium prout in eo uidi et legi nihil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum nisi forte littera sillaba titulo seu puncto abreuiationis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata habens superinde auctoritatem licentiam et potestatem mihi ex iniuncto custodie priuilegiorum dicti comunis officio attributam.

(CCXCV)

Cessis Ianuensi Communi a Carolo de Flisco, Palatino et Lavdniae Comite, juribus quae ipse cum Ludovico Dinobno Cardinali, Antonio Milite et Manfredo iisdem Comitibus, in Varisia valle obtinebat, de integro accepto pretio, Communi eidem apocam scribit.

290

1386, 26 octobris

Cod. B. fol. 299. v.
(M. R.)

In nomine domini amen. Nobilis et egregius uir dominus karolus de flisco palatinus et lauanie comes filius recolende memorie egregii quondam domini iohannis confessus fuit et publice recognouit illustri et magnifico domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci et eius consilio antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. gabriel iudex notarius prior. symon loardus notarius. symon merega. antonius de accurso. thomas barroya de sancto petro arena. bartolomeus de ulturo remolarius. bartholomeus de begino de sancto martino de irchis. bartholomeus pexonus. raffael comunalis. iohannes de morsuo. bartholomeus rubeus speciarius. thomas domesticus. et antonius rex. et ad cautellam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue se ab ipsis magnifico domino duce et consilio seu a brancha-leone de grimaldis et clemente de prementorio massariis comunis ianue dantibus soluentibus et numerantibus nomine et uice et de peccunia dicti comunis florenos quindecim millia quingentos auri boni et iusti ponderis sibique dictam peccunie quantitatem integraliter traditam et numeratam fuisse et de ipsis se bene quictum et solutum uocauit et uocat. et sunt illi floreni quindecim millia quingenti quos dictus dominus karolus habere et recipere debebat a prefatis magnifico domino duce et consilio uice et nomine dicti comunis ad complementum et pro complemento et solucione precii triginta unius millium florenorum auri computatis aliis florenis quindecim millibus quingentis florenis quos dictus dominus karolus habuit et habuisse confitetur certis ante diebus in banco baptisti lomelini bancherii de peccunia dicti comunis pro uendicione facta per ipsum dominum karolum suo nomine proprio et nomine et uice reuerendissimi in christo patris et dominorum ludouici sacrosancte romane ecclesie cardinalis et antonii militis filiorum et heredum quondam egregii domini nicolai de flischo nec non nomine et uice manfredi de flischo filii quondam antonii de terris castris uillis locis fortiliciis territorio hominibus et iurisdicionibus ualis uarixii de qua uendicione et etiam de contracarta post dictam uendicionem facta patet duobus publicis instrumen-

Digitized by Google

tis scriptis manu mei petri de bargalio notarii infrascripti hoc anno die *(1.° septembris)* (1) diuersis horis. et ad que instrumenta tam uendicionis quam contracarte se refert eorumque tenores ad cautellam hic pro expressis de uerbo ad uerbum haberi uult. renuncians exceptioni dictorum triginta unius millium florenorum ut supra non habitorum non receptorum et sibi non numeratorum dicte confessionis non facte rei ut supra et infra sic non geste uel sic se non habentis doli mali in factum actioni conditioni sine causa et omni iuri liberans et absoluens dictus dominus karolus prefatos magnificum dominum ducem et consilium nec non me dictum notarium et per eos dictum comune ianue a predictis florenis quindecim millibus et quingentis et qualibet parte ipsorum per aceptilationem et acquilianam stipulacionem *b* uerbis solempnibus interpositas et faciens de ipsis florenis triginta uno milibus dictis magnifico domino duci et consilio nec non michi dicto notario stipulantibus et recipientibus ut supra finem remissionem quictacionem liberacionem absolucionem omnimodam et pactum de ulterius non petendo promisit dictus dominus karolus dictis magnifico domino duci et consilio nec non michi dicto notario quo supra nomine stipulantibus quod per ipsum dominum karolum heredes suos uel habentes seu habituros ab eo uel eis causam aduersus eosdem magnificum dominum ducem et consilium seu comune ianue nulla imperpetuum fiet lix actio questio requisicio uel controuersia mouebitur in iudicio uel extra occaxione dictorum florenorum triginta unius millium. sed quod *c* presentem quitacionem liberacionem et absolucionem et omnia et singula supradicta ipse dominus karolus habebit perpetuo et tenebit ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra in aliquo non faciet uel ueniet aliqua racione causa uel ingenio de iure uel de facto sub pena dupli dicte quantitatis et eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea essent seu fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa ratis semper manentibus supradictis iurans etiam ad cautellam ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis predicta omnia actendere et inuiolabiliter obseruare. uolens et mandans dictus dominus karolus per me dictum petrum notarium et canzellarium infrascri- *d* ptum cassari debere et cassum esse perpetuo instrumentum recognicionis et contracarte factum per ipsos magnificum dominum ducem et consilium nomine comunis ipsi domino karolo et scriptum manu mei notarii et canzellarii hoc anno die . . . . . Actum ianue in palacio ducali in salla capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione nona secundum cursum ianue die XXVI octubris circa nonam presentibus testibus dominis manuele grillo legumdoctore. conrado mazurro notario et canzellario. branchaleone de grimaldis. et baptista lomelino filio neapolionis.

(1) Quod vide supra sub num. CCXCII, col. 1054.

(CCXCVI)

RAPHAEL *de Auria, nobilium Manuelis et Antonii, ex Marchionibus de Carreto, mandatarius, Ianuense Commune, pro pretio portionis cuiusdam partis marchionatus Cravexanae eidem venditae, penitus liberat atque absolvit.*

1386, 30 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 196.
(H. R.)

In nomine domini amen. Raffael de auria quondam alexandri ciuis ianuensis procurator et procuratoriis nominibus egregiorum dominorum manuelis et antonii marchionum de carreto cum pleno et sufficienti mandato et baylia ad infrascripta omnia et singula uigore publici instrumenti procurationis scripti in calizano manu georgii de ualle de montenico notarii hoc anno die VI octobris mensis instantis et cuius quidem instrumenti tenor inferius est insertus confessus fuit et eciam publice recognouit illustri et magnifico domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi defensori et eius consilio quindecim antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregato et quorum antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. gabriel iudex notarius prior. spagnolus ferrandus. symon merega. antonius de accurso. thomas barroya de sancto petro arene. bartholomeus de uulturo reinolarius. bartholomeus de begino de sancto martino de irchis. bartholomeus pezonus. bartholomeus rubeus speciarius. iohannes de murfino. thomas domesticus et antonius rex. et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue se dictis nominibus ab ipsis magnifico domino duce et consilio seu a branchaleone de grimaldis et clemente de prementorio massariis generalibus comunis ianue dantibus et soluentibus de peccunia comunis florenos sexagintamilia auri in modum infrascriptum florenos uigintimillia auri boni et iusti ponderis in peccunia numerata sibique dictis nominibus dictos florenos uigintimillia auri integraliter traditos solutos et numeratos fuisse et esse in et super diuersis banchis bancheriorum ciuitatis ianue de quibus et prout seriosius constat in cartulario dictorum massariorum anni presentis. item alios florenos uigintimillia auri boni et iusti ponderis in precio et ualore locorum ducentorum comunis ianue scriptorum super dictum raffaelem dictis nominibus in compera uenetorum computatis dictis locis pro dictis florenis uigintimillibus auri ad rationem florenorum centum pro quolibet loco. reliquos autem florenos uigintimillia auri in banchis antonii grilli et baptiste lomelini bancheriorum ianue et sunt illi florenі sexagintamillia auri

Digitized by Google

ad quos prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue tenebantur et obligati erant dictis dominis manueli et anthonio et cuicumque legiptime persone pro ipsis pro precio et nomine precii et finito precio uenditionis facte per ipsum raffaelem dictis nominibus prefatis magnifico domino duci et consilio recipientibus nomine et uice dicti comunis de terris castris uillis locis fortiliciis et possessionibus territorio hominibus uassalis et iurisditionibus ualis arocie marchionatus crauexane de qua quidem uenditione et eciam contracarta post dictam uenditionem facta et recognita constant duo publica instrumenta scripta manu mei notarii et cancellarii infrascripti hoc anno die XXV octobris et de ipsis florenis sexagintamilibus se dictis nominibus ab ipsis magnifico domino duce et consilio nomine dicti comunis stipulantibus bene quictum et solutum uocauit et uocat. renuncians dictis nominibus exceptioni dictorum florenorum sexagintamilium auri pro precio et ualore dicte uenditionis ut supra non habitorum et non receptorum et non numeratorum rei ut supra et infra sic non geste et sic non se habentis doli mali in factum actioni condicioni sine causa et omni alii iuri. liberans dictis nominibus dictorum dominorum manuelis et antonii et absoluens dictos magnificum dominum ducem et consilium et ad cautelam me dictum notarium et cancellarium infrascriptum stipulantes et recipientes nomine et uice dicti comunis et per nos dictum comune subdictos et eius bona a predictis florenis sexaginta millibus et qualibet parte ipsorum per aceptilationem et acquilianam stipulationem uerbis solempnibus introductas et faciens dictis nominibus eisdem magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto notario et cancellario infrascripto stipulantibus et recipientibus ut supra de ipsis florenis sexagintamillibus et qualibet parte ipsorum finem quictationem liberationem absolutionem omnimodam ac pactum de ulterius non petendo. promisit et iurauit ad sancta dei euangelia tactis corporaliter sanctis scripturis dictis nominibus prefatis illustri domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus ut supra quod per ipsum dictis nominibus siue per dictos dominos manuelem et anthonium uel habentes seu habituros ab ipsis uel altero eorum causam nulla imperpetuum aduersus dictos magnificum dominum ducem et consilium seu dictum comune uel singulares personas dicti comunis uel bona ipsorum fiet seu mouebitur lis actio questio peticio requisitio in iudicio uel extra. sed quod presentem quitationem et omnia et singula supradicta prefati domini manuel et antonius et uterque eorum infra mensem unum proxime uenturum ratifficabunt et approbabunt solempniter per publicum uel publica instrumenta cum confessionibus solempnitatibus renuntiacionibus promissionibus clausulis et cautelis necessariis debitis et opportunis. ipsamque quictationem ratiffcationem et omnia et singula in ipsa contenta dicti domini manuel et antonius et habentes et habituri ab ipsis et utroque eorum causam habebunt et tenebunt ratam gratam et firmam rata grata et firma et contra in aliquo non facient uel uenient aliqua racione causa uel ingenio de iure uel de facto.

Sub pena dupli etc.

Ratis etc.

Sub ypotheca et obligatione bonorum ipsorum dominorum manuelis et antonii habitorum et habendorum.

Tenor autem instrumenti procuratorii dicti raffaelis de quo supra fit mentio ut infra subsequitur.

In nomine domini amen. Anno eiusdem MCCCLXXXVI indicione VIII die VI octobris magnifici et potentes uiri domini manuel et antonius de carreto marchiones saone et clauexane omni modo iure et forma quibus melius potuerunt non propterea alios suos procuratores reuocando fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt egregium et potentem uirum dominum raffaelem de auria absentem tamquam presentem eorum actorem factorem negotiorum gestorem ac uerum nuncium et procuratorem specialem ad omnia eorum negocia tractanda gerenda ordinanda et administranda res et quecumque eorum petenda exigenda recipienda recuperanda et habenda a quacumque persona seu personis et etiam a quocumque corpore collegio et uniuersitate ubicumque sint. et ad faciendum nec non ad recipiendum finem quictationem remissionem transactionem et absolutionem pro ipsis et ipsorum nomine diuissim et simul. et ad paciscendum transigendum unum procuratorem et plures substituendum et substitutos reuocandum. et illum siue illos quem seu quos substitueret ex nunc prout ex tunc dicti constituentes suum et suos ueros nuncios et procuratores faciunt constituunt creant et ordinant. et ad solutionem cuilibet creditori dictorum dominorum constituentium seu alterius eorum faciendum in bonis eorum. item ad omnes lites causas questiones et controuersias atque rancharas inceptas siue inchoandas que et quas dicti domini manuel et anthonius habent siue habebunt facient siue faciant uel mouent seu facere habere uel mouere intendunt uel uolunt contra aliquam personam uel personas corpus collegium uel uniuersitatem seu aliqua persona uel comune collegium uel uniuersitas contra ipsos dominos constituentes tam in agendo quam in defendendo. ac eciam in predictis et circa predicta prosecutionem faciendum libellum et libelles dandum et datis respondendum litem contestandum de calumnia iurandum dilaciones petendum suspectos et confidentes dandum et sententiam et sententias audiendum ac omnia alia et singula faciendum que iuris causarum ordo postulat et requirit. item ad laudum arbitrium et compromissum faciendum et prosequendum et sententias exinde audiendum. item ad emptiones faciendum pro ipsis dominis constituentibus et ad uendendum dandum et permutandum tradendum et cedendum omnibus et singulis personis comuni collegio et uniuersitatibus maxime et ex-

Digitized by Google

presse comuni seu uniuersitati ianue et ciuitati eiusdem siue ab eorum sindicis procuratoribus factoribus rectoribus officialibus ac nunciis et consilio totam uallem arocie castra burgh fortilicia et uillas hominesque uassalos eorumdem cum omni iurisditione reali et personali et omnimoda potestate et bailia cum mero et mixto imperio dominio utile et dirrecto uel mixto eorumdem et omnem sententiam uel sententias latas uel ferendas de omnibus supradictis executioni postulandas. item ad emendum a dicto comuni siue a dictis officialibus dominio consilio rectoribus et nunciis uel procuratoribus siue nunciis aut sindicis eorumdem quartam partem uel alia quecumque ualis arocie predicte et castrorum fortiliciarum burgorum uillarum terrarum hominum et iurisditionum cum mero et mixto imperio bailia et omnimoda potestate dicte uallis et omnia et singula iura et raciones que et quas dictum comune ianue siue alia persona pro ipsis acquisiuerunt et emerunt ab egregio domino iohanne de saluciis quouis titulo modo uel forma in dicta ualle siue partem eorumdem cum redditibus fructibus spectantibus uel pertinentibus ad predicta. item ad donandum uendendum tradendum et reddendum omnia et singula castra terras burga et uillas atque homines eorumdem cum omni dominio et iurisditione et baylia siue potestate ultra iugum que et quas dicti domini constituentes habent tenent et possident. item ad infeudandum dictos dominos constituentes uersus dictum comune de dicta ualle arocie et de quibuslibet terris castris uillis burgis hominibus et iurisditionibus eorumdem et sacramentum fidelitatis de ipsis et qualibet seu quolibet ipsorum uel ipsarum pro ipsis dominis constituentibus et eorum nominibus in aninam et super animam ipsorum faciendum dicto comuni consilio dominio rectoribus siue eorum sindicis uel procuratoribus aut officialibus eiusdem que et quos siue quas dicti domini constituentes habent tenent uel possident tam citra iugum quam ultra iugum. et ipsa castra terras uillas et burga et hominesque iurisditiones cum mero et mixto imperio in feudum a dicto comuni ianue siue dominio uel officialibus consilio uel sindicis uel eorum nunciis et procuratoribus uel factoribus in feudum nobile et gentile recipiendum nec non ad omnem contractum de supradictis faciendum quod quale et prout et sicut uidebitur et melius placuerit dicto eorum procuratori. item instrumenta feudi et fidelitatis uenditionis donationis permutationis emptionis quitationis uel aliis titulis faciendum. sub pactis modis formis preciis promissionibus renuntiationibus obligationibus penis stipulationibus necessariis et opportunis in predictis et circa predicta. et cum omnibus aliis et singulis solempnitatibus ac eciam cum omnibus dependentibus et emergentibus ab eisdem. ita et taliter quod dictus eius procurator agere petere et pacisci et generaliter omnia et singula facere que dicto suo procuratori facere exercere pacisci et expedire melius uidebitur et placuerit et que per quemlibet uerum et legiptimum procuratorem sine nuncios uel per ipsosmet dominos constituentes fieri possent. et que causarum negotiorum merita exigunt et requirunt. dantes et concedentes dicti domini constituentes dicto suo procuratori et cuilibet substituto uel substituendo ab ipso plenam et largam bayliam cum generali potestate et administratione et mandato in omnibus et singulis suprascriptis. promictentes dicto suo procuratori nec non michi georgio de ualle notario infrascripto officio publico stipulanti et recipienti pro ipso procuratore et eius nomine et omnium et singulorum quorum interest uel interesse poterit se se de cetero grata rata et firma habere et tenere omnia et singula que circa predicta et pertinentibus eiusdem faciet uel fecerit constituet uel constituerit ordinet uel ordinauerit sub ypotheca et obligatione omnium bonorum suorum. et uolentes ipsum procuratorem ab omni onere satisdandi relevare promisserunt michi iamdicto notario recipienti ut supra et nominibus supradictis de iudicio sisti et iudicato soluendo in omnibus suis clausulis principaliter fideiubendo. renunciantes noue constitutioni de fideiussoribus et omni alii iuri sub ypotheca iamdicta bonorum suorum de quibus omnibus et singulis preceptum fuit michi notario fieri publicum instrumentum ad dictamen et consilium sapientis dictandum meliorandum reficiendumque semel bis et pluries si fuerit opportunum ad dictamen et consilium sapientis. actum in calizano in castro silicet in camera prefati domini manuelis presentibus nobilibus uiris dominis aleramo de uncio nato egregii domini conradini de uncio bartholomeo cepulino ex dominis alti. et guillielmo scagnino dicto gorceto de finario et habitatore calizani testibus uocatis et rogatis.

Et ego georgius de ualle de monteuico imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus hanc cartam scripsi et signum meum instrumentorum consuetum apposui in testimonium premissorum ueritatis.

Actum ianue in palucio ducali in sala capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione nona secundum cursum ianue die penultima octobris post tercias et ante nonam presente et consenciente uenerabile uiro domino fratre matheo filio prefati domini manuelis et presentibus testibus uocatis et rogatis conrado mazurro. et maximo de iudicibus notariis et comunis ianue cancellariis. iohanne de monleone. et antonio de sancto nazario notariis ciuibus ianuensibus.

Extractum est ut supra de folliacio instrumentorum compositorum manu mei petri de bargalio notarii et cancellarii infrascripti supradictis millesimo et die.

Populus. Petrus de bargalio cancellarius.

Digitized by Google

(CCXCVII)

Nobiles Manuel et Antonius, ex Marchionibus de Carreto, gesta a nobili Raphaele de Auria, eorum mandatario, in venditione Ianuensi Communi facta quarumdam partium marchionatus Cravexanae, ratificant atque confirmant.

1386, 5 novembris

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 193. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem MCCCLXXXVI. indicione VIIII. die quinta nouembris egregii et potentes uiri domini manuel et antonius de carreto marchiones saone et crauexane habentes noticiam et certam scienciam de quadam uenditione facta ipsorum procuratorio nominibus per nobilem uirum dominum raffaelem de auria quondam domini alexandri illustri et magnifico domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci et eius consilio egregio antianorum et comuni ianue de tribus quartis partibus uallis arecie castrorum terrarum hominum et iurisditionum ac pertinentiarum et aliorum ad dictam uallem pertinencium et spectantium ut de dicta uendicione apparet publico instrumento scripto et composito manu petri de bargalio notarii et cancellarii communis ianue hoc anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI. indicione VIIII secundum cursum ianue. die XXV octobris. et cuius quidem instrumenti tenor talis est. (1) sponte et ex certa scientia non ui non dolo non metu inducti sed sua libera uoluntate dictam uenditionem et omnia et singula conuenta et promissa ac in dicto instrumento contenta iuxta et secundum formam baylie mandati et procure facte et atribute uel atributi per ipsos dominos manuelem et anthonium dicto domino raffaeli procuratori eorum tenoris suprascripti instrumenti procure facti et compositi manu infrascripti notarii dictis anno MCCCLXXXVI. indicione VIIII. die VI octobris (2) ratificant approbant et confirmant uersus me notarium infrascriptum dictam ratificationem recipientem uice et nomine prefati illustris et magnifici domini domini ianuensium ducis eiusque consilii et comunis ianue. renunciantes exceptioni dicte approbationis et ratificationis non facte rei sic ut supra non sic se habentis uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri per quem uel quod contra dictam uenditionem uel aliquid in dicto instrumento contentum et presenti contrauenire possent. premictentes insuper michi infrascripto notario stipulanti et recipienti nominibus quibus supra dictam uenditionem secundum mandatum dicte procure habere stabilem ratam gratam et firmam. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum habitorum et habendorum. precipientes de predictis fieri publicum instrumentum consilio sapientis. actum in castro calizani in camera prefati domini manuelis et antonii. presentibus nobilibus uiris dominis aleramo de uncio filio domini conradini et bartholomeo cepulino ex dominis alti testibus uocatis et rogatis.

Et ego georgius de uale de monteuico imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus hanc cartam scripsi et signum meum instrumentorum consuetum apposui in testimonium premissorum ueritatis.

Ego antonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius prescriptum iustrumentum ut supra extrasi et exemplaui ab instrumento publico subscripto et signato manu dicti georgii de ualle notarii prout in eo uidi et legi nihil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum nisi forte littera silaba titulo seu puncto abreuiationis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata habens superinde auctoritatem licentiam et potestatem mihi ex iniuncto custodie priuilegiorum comunis predicti officio attributam.

(1) Venditionis actum, quod hic refertur, iam evulgatum exstat sub num. CCXCIII huius secundae partis, col. 1060; ideo omittendum censuimus.

(2) Mandatum hoc pariter iam supra legitur sub num. CCXCIV huius secundae Partis, col. 1065, ideoque omittendum duximus.

(CCXCVIII)

Bello, simultatibusque plurimis Ianuenses inter et Aragonenses exortis, pacisque capitulis a legatis ob id constitutis; initis, finis iisdem imponitur, et ne nova inter eos oriantur discrimina, modus utrique genti in navigatione et in commercio exercendo servandus praescribitur.

1386, 22 novembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 289. v.
(H. R.)

In nomine regis pacifici et gloriosissime uirginis marie matris sue cunctorumque ciuium supernorum amen. Pateat uniuersis quod cum pensatis et in examine racionis prudenter discussis guerrarum incompdis que nequaquam pauperes et innocentes pretereunt numerosos populos consumunt et heu prohdolor animas eterne dampnatione disperdunt desiderabilis summe

292

Digitized by Google

esse debeat regibus atque magnatibus suisque regnis et terris pacis amena tranquillitas in qua et populi proficiunt et utilitas gentium custoditur hec namque bonarum artium decora mater hec mortalium genus reparabili successione multiplicans facultates protendit mores excolit et demum alia uniuersa bona componit. ad quod omnes etiam instituit prophetice uox doctrine dicentis *contrictio et infelicitas in uiis eorum qui pacis semitas non cognoscunt.* igitur uir nobilis dominus berengarius de apilia miles excellentissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie consiliarius et maiordomus et ab ipso domino rege procurator ad infrascripta specialiter constitutus ut patet per publicum instrumentum sigilli magestatis ipsius domini regis appensione munitum inferius subinsertum. et nobilis et prudentes uiri luchinus escarampus ciuis ianue et anthonius de credencia notarius et comunis ianue cancellarius nuncii sindici et procuratores egregii et magnifici uiri domini anthonioti adurni ducis ianue et sui consilii quindecim antianorum comunis ianue ut patet per aliud publicum instrumentum inferius a simili subinsertum. cupientes pretacta et alia non facile numeranda discrimina que spiritualiter et temporaliter ex guerrarum dissidiis ingeruntur penitus summouere et causarum et occasionum radices succindere ex quibus tot mala succedunt ut ipsis precissis radicibus inter predictum excellentissimum dominum regem et subditos suos ex una parte dictumque comune et districtuales ipsius ex altera propagetur et firmetur candide pacis amenitas et exinde uoluntas amabilis et conuersacio utilis conseruentur utrinque. et demum prosper status eorum in felicitate persistat ac iugiter uigoris suscipiat incrementum. et attendentes procuratores iidem fuisse propterea inter eos mediantibus aliis probis uiris diucius prolocuta tractata et ad concordiam tandem deducta capitula que sequuntur. primo quod per dictam dominum regem fiat inhibicio ualida et solempne deuetum inuiolabiliter obseruandum quod aliqua galea uel galee seu galiote aut alia queuis nauigia de remis de cetero non armentur nec possint armari in aliqua parte seu loco dicionis sue tam citra quam ultra mare ubilibet nisi dumtaxat in ciuitatibus barchinonie ualencie et maioricarum et in minoricis et eulza et in callero et alguerio nec de aliquo loco uel locis seu portubus uel plagiis subditis ipsi domino regi uel dicioni ipsius nisi ex superius designatis. possint galee galiote uel ligna de remis aliqua extrahi publice uel occulte directe uel etiam indirecte nec alio ullo modo. alioquin si contra predicta contingat de cetero quouis casu galeam uel galeas galiotas aut alia ligna de remis extrahi uel armari prefatus dominus rex nec non et comunitas loci unde exissent uel extraherentur galee galiote uel alia ligna predicta teneantur ipso iure et facto ad effectualem restitucionem et satisfactionem completam dampnorum quorumlibet inferendorum iamdictis seu comune ianue subditis et robariarum committendarum contra res et bona eorum si que per dictas galeas galiotas uel alia ligna de remis seu aliquam uel aliquod eorumdem que aliunde extraherentur quam ut supra inferri et committi quouis modo contingat. et si dicta restitucio ut supra effectualiter facta non fuerit infra menses sex proxime secuturos postquam requisicio ipsius restitucionis per dampna passos fuerit facta possint marche et represalie ipsis dampna passis concedi contra subditos ipsius domini regis et bona ipsorum. et e conuerso per dictum dominum ducem ianuensium et consilium fiat inhibicio ualida et solempne deuetum inuiolabiliter obseruandum quod aliqua galea seu galee uel galiote aut alia queuis nauigia de remis de cetero non armentur nec possint armari in aliqua parte seu loco ripparіarum ianue uidelicet a monacho inclusiue usque ad curuum inclusiue nisi dumtaxat in ciuitatibus ianue, saone albingane et simimilii et in portu ueneris nec in aliquibus aliis locis seu partibus districtus ianue et extra ripparіam supradictam in quibuscumque mundi partibus constitutis nisi in pera in caffa et in famagusta et in syo nec de aliquo alio loco uel locis seu portubus uel plagiis subditis domino duci et comuni ianue uel districtui eorumdem nisi ex superius designatis possint galee galiote uel ligna de remis aliqua extrahi publice uel occulte directe uel etiam indirecte nec alio ullo modo alioquin si contra predicta contingat de cetero quouis casu galeam uel galeas seu galiotas aut alia ligna de remis extrahi uel armari prefatus dominus dux et comune ianue nec non comunitas loci unde exissent uel extraherentur galee galiote uel alia ligna predicta teneantur ipso iure et facto ad effectualem restitucionem et satisfactionem completam quorumcumque dampnorum inferendorum subditis dicti domini regis et robariarum committendarum contra res et bona eorum si que per dictas galeas galiotas uel alia ligna de remis seu aliquam uel aliquod eorumdem que aliunde extraherentur quam ut supra inferri et committi quouis modo contingat et si dicta restitucio ut supra effectualiter facta non fuerit infra menses sex proxime secuturos postquam requisicio ipsius restitucionis per dampna passos fuerit facta possint marche et represalie ipsis dampna passis concedi contra subditos seu districtuales dictorum domini ducis et comunis ianue et bona ipsorum saluo quod premissis nequaquam obstantibus possint predicti dominus rex ac dominus dux et comune ianue et quilibet eorumdem eisque liceat pro suis negociis peragendis galeas galiotas et alia queuis ligna de remis in quibuscumque locis et partibus eis subditis armari facere quociens et quando uoluerint pro libito uoluntatis salueteria et fraude cessantibus quibuscumque et quotiescumque contingerit aliquem ex subditis dicti domini regis qui armauerit in dictis locis et terris ipsius domini regis in quibus armari licet uel aliquo eorumdem ab ipsis locis seu terris recedere cum galeis galiotis uel aliis lignis de remis patroni comiti subcomiti et socii dictarum galearum galiotarum seu nauigiorum

Digitized by Google

293

teneantur et debeant iurare ad sancta dei euangelia homagiumque subire de non offendendo uel non dampnificando aliquem uel aliquos subditos uel districtuales dicti communis ianue et ultra etiam teneantur et debeant patroni cautionem uel cautiones prestare ydoneas de sex mille florenis de florencia pro qualibet galea et ad eandem rationem pro qualibet galiota uel ligno de remis armato pro rata numeri bancorum ipsius ad numerum bancorum galee de non offendendo uel dampnificando ut supra. et similiter prestentur cautiones de aliis sex mille florenis de florencia pro qualibet naui seu cocha oneris seu portate mille salmarum uel plurium que forsitan armaretur pro guerra uel offensione fienda uel piratica exercenda et ad eandem racionem pro qualibet alia naui seu cocha que ut supra armaretur *b* pro rata oneris seu portate ipsius pro aliis uero nauibus siue cochis que non armarentur pro guerra uel offensione fienda uel piratica exercenda patroni earum sacramentum et homagium habeant et teneantur prestare de non inferendo damnum subditis et districtualibus predictorum domini ducis et communis ianue. sed ubi patroni proxime dicti uiderentur arbitrio infra nominatorum suspecti de dampno inferendo predictis illo tunc habeant cautionem prestare de non inferendo dampnum iamdictis eo modo et in illa quantitate de quibus uidebitur illis qui statuti sunt uel erunt ad recipiendum cautionem nasorum de remis. et uersa uice quocienscumque contingerit aliquem subditorum dicti communis ianue qui armauerit in dictis locis et terris dicti communis *c* in quibus armari licet uel aliquo eorumdem ab ipsis locis seu terris recedere cum galeis galiotis seu aliis lignis de remis patroni comiti subcomiti et socii dictarum galearum galiotarum seu nauigiorum teneantur et debeant iurare ad sancta dei euuangelia homagiumque subire de non offendendo uel dampnificando aliquem uel aliquos subditos uel districtuales dicti domini regis. et ultra etiam patroni teneantur et debeant caucionem uel cauciones prestare ydoneas de sex mille florenis de florencia pro qualibet galea. et ad eandem racionem pro qualibet galiota uel ligno de remis armato pro rata numeri bancorum ipsius ad numerum bancorum galee de non offendendo uel dampnificando ut supra. et similiter prestentur cautiones de aliis sex millibus florenis de *d* florencia pro qualibet naui seu cocha oneris seu portate salmarum mille uel plurium que forsitan armaretur pro guerra uel offensione fienda uel piratica exercenda. et ad eandem racionem pro qualibet alia naui uel cocha que ut supra armaretur pro rata oneris seu portate ipsius. pro aliis uero nauibus siue cochis que non armarentur pro guerra uel offensione fienda uel piratica exercenda patroni earum sacramentum et homagium habeant et teneantur prestare de non inferendo dampnum subditis prefati domini regis. sed ubi patroni proxime dicti uiderentur arbitrio infra nominatorum suspecti de dampno inferendo predictis illotune habeant caucionem prestare de non inferendo damnum iamdictis eo modo et in illa quantitate de quibus uidebitur illis qui statuti sunt uel erunt ad recipiendum caucionem uasorum de remis saluis tamen et reseruatis quibuscumque conuencionibus et pactis uigentibus inter dominum imperatorem romeorum ex una parte et comune ianue et ianuenses ex altera. ita quod non obstantibus presentibus conuentionibus uel aliquibus contentis in presentibus capitulis dominus dux et comune ianue possint defendere dictum dominum imperatorem et suos si eis uis inferretur infra terras que per ipsum imperatorem hodie possidentur. que quidem cauciones exigantur cum stipulacione solempni nomine omnium quorum possit uel poterit interesse per duos commissarios eligendos et constituendos hinc per totum mensem marcii proxime uenturum uidelicet per dictum dominum regem in singulis ex predictis ciuitatibus locis et terris suis in quibus armari licet et per dictum dominum ducem et comune ianue in singulis ex predictis ciuitatibus locis et terris suis in quibus armari licet ut supra modo subscripto uidelicet quod pro parte dictorum domini ducis et communis ianue nominentur et exhibeantur in scriptis dicto domino regi quatuor ex subditis ipsius domini regis habitatoribus uniuscuiusque dictorum locorum suorum in quibus licet armari ut supra. qui dominus rex duos ex quatuor supradictis eligere teneatur. adiecto et etiam declarato quod una cum duobus comissariis supradictis intersint cautionibus prelibatis et eas recipere habeant illas uidelicet quas in ciuitate barchinonie prestari contingerit bailus cathalonie generalis et eas que prestabuntur in ciuitate ualencie bailus generalis regni ualencie et illas que prestabuntur in aliis ex locis regiis supradictis in quibus licet armari illi officiales regii qui cautiones easdem recipere inibi sunt hactenus consueti uel loca tenentes predictorum. et uice uersa pro parte dicti domini regis nominentur et exhibeantur in scriptis dicto domino duci et consilio quatuor ex subditis dicti communis ianue habitatoribus uniuscuiusque dictorum locorum predicti comunis in quibus licet armari ut supra. qui dominus dux et consilium duos ex quatuor supradictis eligere teneantur. adiecto et etiam declarato quod una cum duobus comissariis supradictis intersint cautionibus prelibatis et eas recipere habeant illi officiales seu rectores qui cautiones easdem in dictis ciuitatibus locis et terris recipere sunt hactenus consueti uel locatenentes predictorum. intellecto ulterius quod prestentur habeantque prestari omnes cautiones predicte cum renunciacionibus beneficii iuris de prius conueniendo principali quem etiamsi elegerit dampna passus possit dimittere et ad fideiussores redire et tociens uariare quociens sibi uidebitur opportunum uel inter reum et fideiussores actionem diuidere que diuisio uel etiam partis consecucio dampnificatis non noceat quin possint redire contra alterum ad solidam uel partis restantis peticionem fiendam et cum aliis eciam renunciacionibus et cautelis oportunis et est conuentum quod ubi non posset satisfieri subditis seu districtualibus dicti communis ianue dampnificandis de cetero quod

Digitized by Google

absit per subditos dicti domini regis quia iustum est quod delinquens qui non habet in ere luat in corpore illotunc teneantur dominus rex et officiales sui dampnificantem uel dampnificantes subditos ipsius domini regis usque ad tempus plenarie satisfacionis bannire de toto territorio regio ut saltim in hoc dampna passis solatium tribuatur. et modo consimili ubi non posset satisfieri subditis dicti domini regis dampnificandis de cetero quod absit per subditos seu districtuales dicti comunis ianue quia iustum est quod delinquens qui non habet in ere luat in corpore illotunc teneantur prefati dominus dux et comune ianue et officiales eorum dampnificantem uel dampnificantes subditos seu districtuales ipsorum usque ad tempus plenarie satisfactionis bannire de toto territorio et districtu ipsorum domini ducis b et comunis ianue et saltim in hoc dampna passis solacium tribuatur. et si post illacionem dampnorum huiusmodi ipsi subditi regii predictorum illatores damnorum se reducerent seu receptarentur in aliquo loco subdito dicto domino regi consiliarii seu rectores dicti loci ciuitatis seu terre uel castri in qua uel quo se reducerent uel receptati essent dampnificantes predicti statim postquam reductio uel receptacio supradicta ad noticiam uenerit eorumdem teneantur requirere officiales ad quos pertineat quod illatores dictorum dampnorum ilico capiant. quam requisitionem nisi fecerint consiliarii uel rectores predicti sint ipso facto et iure nominibus propriis debitores effecti dampna passis predictis et eis integram restitucionem et esmendam dampnorum facere teneantur. et ad illud idem utique teneantur proprio nomine officiales ciuitatis terre castri seu loci predicti si requisiti per dictos consiliarios uel rectores aut per quempiam alium requirentem nomine et pro parte dampna passorum illatores dampnorum ipsorum non ceperint protinus uel de illis iusticiam non fecerint dampna passis adiecto quod si infra sex menses computandos a die qua officiales predicti fuerint in mora seu deffectu reperti non capiendi dampnificantes iamdictos uel non faciendi iusticiam de eisdem officiales ipsi non satisfecerint de propriis bonis aut satisfieri non fecerint de bonis dampnificancium uel consiliariorum seu rectorum superius contentorum ut supra distringitur prefatus dominus rex utroque casuum predictorum teneatur extunc d dictis dampna passis iusticiam facere. quam si legiptime requisitus non fecerit possit deinde marcha seu represalia dictis dampna passis concedi et eodem modo uersa uice si post illationem dampnorum huiusmodi ipsi subditi dictorum domini ducis et comunis ianue predictorum illatores dampnorum se reducerent seu receptarentur in aliquo loco subdito dicto comuni seu districtus ipsius consiliarii seu rectores dicti loci ciuitatis seu terre uel castri in qua uel quo se reducerent seu receptati essent dampnificantes predicti statim postquam reductio uel receptatio supradicta ad noticiam uenerit eorumdem. teneantur requirere officiales ad quos pertineat quod illatores dictorum dampnorum ilico capiant. quam a requisitionem nisi fecerint consiliarii seu rectores predicti sint ipso facto et iure nominibus propriis debitores effecti dampna passis predictis et eis integram restitucionem et esmendam dampnorum facere teneantur, et ad illud idem utique teneantur proprio nomine officiales ciuitatis terre castri seu loci predicti si requisiti per dictos consiliarios uel rectores aut per quempiam alium requirentem nomine et pro parte dampna passorum illatores dampnorum ipsorum non ceperint protinus uel de illis iusticiam non fecerint dampna passis adiecto quod si infra menses sex computandos a die qua officiales predicti fuerint in mora seu defectu reperti non capiendi dampnificantes iamdictos uel non faciendo iusticiam de eisdem officiales ipsi non satisfecerint de propriis b bonis aut satisfieri non fecerint de bonis dampnificancium uel consiliariorum seu rectorum superius contentorum ut supra distringitur prefati dominus dux et comune ianue utroque casuum predictorum teneantur extunc dictis dampna passis iusticiam facere quam si legiptime requisiti non fecerint possit deinde marcha seu represalia dictis dampna passis concedi et si aliqua galea uel galee seu nauis uel aliud nauigium armaretur uel armari contingat per aliquam comunitatem dicto domino regi subiectam uel ad instanciam seu ex ordinacione comunitatis predicte uel consiliariorum seu rectorum ipsius. que galea uel galee seu aliud nauigium quodlibet damnum uel offensam inferret uel inferrent ianuensibus seu subditis dicti comunis ianue seu c contra aliquos ianuenses robariam committerent illa talis comunitas que ut supra armari fecisset uel ad instanciam seu ex ordinacione cuius dicta talis galea seu nauigium armata uel armatum fuisset ad dictorum dampnorum solutionem et satisfacionem integram teneatur. et pari modo si aliqua galea uel galee seu nauis uel aliud nauigium armaretur uel armari contingat per aliquam comunitatem dicto domino regi subiectam uel ad instanciam seu ex ordinacione comunitatis predicte uel consiliariorum seu rectorum ipsius. que galea uel galee seu aliud nauigium quodlibet damnum uel offensam inferret uel inferrent subditis dicti domini regis seu contra aliquos subditos suos robariam committerent illa talis comunitas que ut supra armari fecisset uel ad instanciam uel ex ordinacione cuius dicta talis galea seu nauigium armata uel armatum fuisset ad dictorum dampnorum solucionem et satisfactionem integram teneatur. item quod prefatus dominus rex uel aliquis sub ipso rector gubernator uel officialis constitutus uel constituendus quocumque officio uel dignitate fungatur non possit nec ei liceat clam uel palam directe uel indirecte dare concedere seu prestare licenciam fidanciam saluumconductum uel guiagium aliquod alicui persone que dampnificasset uel offendisset quosuis subditos seu districtuales dicti comunis nisi prius et ante concessionem dicti guiagii fidancie seu saluiconductus ipsa talis persona ydonee cauerit et satisdederit de restituendo et satisfaciendo robarias et dampna predicta ianuensibus quibuscumque quibus

Digitized by Google

dampna aliqua intulisset uel contra quos robariam aliquam commisisset aut legiptime persone uel personis pro eis. et si forte fidancia licencia seu guiagium aliquod contra predicta concessa seu concessum fuerit ipso iure sit nullum irritum et nullius ualoris et ultra quicumque officialis regius qui illud contra predicta concessisset ab eius officio sit ex tunc priuatus totaliter et amotus. et uersa uice quod prefatus dominus dux uel aliquis sub ipso et consilio ianue rector gubernator uel officialis constitutus uel constituendus quocumque officio uel dignitate fungatur non possit nec ei liceat clam uel palam directe uel indirecte dare concedere seu prestare licenciam fidanciam saluumconductum uel guiagium aliquod alicui persone que dampnificasset uel offendisset quosuis subditos dicti domini regis nisi *b* prius et ante concessionem dicti guiagii fidancie seu saluiconductus ipsa talis persona ydonee cauerit et satisfecerit de restituendo et satisfaciendo robarias et dampna predicta quibuscumque subditis dicti domini regis quibus dampna aliqua intulisset uel contra quos robariam aliquam commisisset aut legiptime persone uel personis pro eis. et si forte fidancia licencia uel guiagium aliquod contra predicta concessa uel concessum fuerit ipso iure sit irritum nullum et nullius ualoris. et ultra quicumque officialis dicti domini ducis et consilii qui illud contra predicta concessisset ab eius officio sit extunc priuatus totaliter et amotus. et est conuentum expresse quod super satisfactionibus et esmendis fiendis subditis prelibati domini regis dampnificatis per comune ianue *c* uel per officiales seu quosuis alios singulares districtus dicti comunis et utique super satisfactionibus et esmendis fiendis districtualibus comunis predicti dampnificatis per officiales uel quosuis alios subditos domini regis iamdicti sequens modus seruetur uidelicet quod comune ianue satisfaciat integre suis districtualibus dampna passis usque in diem presentem tam illis uidelicet quibus dampna illata encartata fuerint per dominum regem quam aliis etiam suis districtualibus dampna passis. et pari modo dictus dominus rex satisfaciat integre dictis suis subditis dampna passis declarato tamen quod in his non intelligatur quin pocius sit excepta omnino satisfactio facienda de seu pro naui que appulit ad alguerium cum iam pro dampnis nauis ipsius certam assignacionem predictus dominus rex ianuensibus fecerit et ipsa dampna satisfacere uelit quamuis assignacio supradicta sortita non sit effectum. preterea est conuentum quod super facto cognitionis immunitatum quas in regnis et terris dicti domini regis ianuenses se habere pretendunt seruentur capitula super hoc posita in reformacione pacis ultimo facta inter dictum dominum regem seu raimundum de uillanoua militem ut procuratorem ipsius ex parte una et dominum ducem et comune ianue seu damianum cathaneum legumdoctorem ut sindicum et procuratorem dictorum domini ducis et comunis ex parte altera cum publico instrumento acto barchinonie die xi octobris anno a natiuitate domini mccclxxviii cum per ipsa capitula super cognitione huiusmodi sit satis plene prouisum. est etiam conuentum quod postquam domus arboree presidentesque sui qui nunc sunt uel erunt pro tempore eorumque subditi ad obedienciam supradicti domini regis redierint sic quod licitum sit subditis ipsius domini regis ire morari et mercari in terris in quibus arboree domus presidet et exire abinde liceat etiam ianuensibus durante termino obedientie supradicta ire morari et mercari in terris predictis et abinde exire sicut dictis ianuensibus ante inobedienciam arboree domus iamdicte secundum eorum priuilegia et libertates licitum existebat. intelligatur tamen quod si conuentiones et pacta in presentibus capitulis posita sint contraria seu in aliquo aduersentur conuentionibus siue pactis iam inter dictum dominum regem ex parte una et dictum dominum ducem et comune ianue ex altera seu eorum procuratores initis atque firmatis. sic quod per capitula ista seu aliquod uel aliqua de contentis in eis cum iam firmatis uel aliquo aut aliquibus in eisdem contentis competibilia non sint presentia capitula in suo permaneant robore et eis contraria aut incompetibilia iam firmata in quantum sint contraria seu incompetibillia censeantur penitus reuocata sed quo ad alia salua remaneant et illesa tenore presentis publici instrumenti retento prius et protestato expresse per procuratorem dicti domini regis hoc uidelicet quod idem dominus rex per supra uel infrascripta nec uult nec intendit nec dictus suus procurator eius nomine aliqualiter approbare aliqua pronunciata per egregium uirum dominum iohannem marchionem montisferrati quondam in pace per marchionem eumdem dudum pronunciata inter dictum dominum regem et magnificum tunc ducem et comune ianue in quantum concernant locum de alguerio sardinee insule in quacumque parte pronunciatorum per ipsum marchionem fuerint collocata nec alia pronunciata per dictum marchionem in ultima eius sententia. et retento eciam ac protestato expresse per procuratores predicti magnifici domini ducis et comunis ianue hoc uidelicet quod dicti procuratores domini ducis et comunis ianue nolunt nec intendunt per supra uel infrascripta parari aliquod preiudicium dicto comuni super iuribus sibi competentibus contra dictum dominum regem in dicto loco de alguerio *d* uel alias quomodocumque per pronunciata per marchionem iamdictum in quacumque parte dictorum pronunciatorum fuerint collocata gratis et ex certa sciencia deliberacione prehabita diligenti laudarunt approbarunt atque firmarunt procuratores et sindici supradicti quibus supra nominibus preinserta capitula et quodlibet eorumdem et omnia et singula in eisdem et eorum singulis expressata iuxta sui seriem pleniorem uidelicet dictus nobilis dominus berengarius de apilia procurator dicti domini regis quatenus eundem dominum regem obligant et astringunt et dicti nobilis et prudentes uiri luquinus escarampis et anthonius de credencia notarius procuratores et sindici dictorum domini ducis et comunis ianue quatenus ipsos dominum ducem et comune ianue

294

Digitized by Google

utique obligant et astringunt. et conuenerunt ac etiam promiserunt sibi ad inuicem bona fide procuratores iamdicti per stipulacionem firmam solempnem et ualidam quod sui principales prefati ea omnia et singula grata et rata habebunt et inuiolabiliter obseruabunt. et si dictus dominus rex ea forsitan non seruaret faciendo seu ueniendo aduersus eandem uolait conuenit etiam et promisit procurator suus predictus iamdictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis stipulantibus suorum principalium nomine dompnum regem predictum incidere in penam centum milium florenorum de florencia. cuius pene due partes essent comunis predicti et tercia camere pape cuius foro dictum dominum regem summisit quoad exactionem pene iamdicte si dictum dominum regem incidere contingeret in eandem. et si predicti dominus dux et comune ea forsitan non seruaret faciendo seu ueniendo aduersus illa uoluerunt conuenerant et etiam promiserunt dicti procuratores ipsorum domini ducis et comunis iamdicto procuratori dicti domini regis stipulanti sui nomine principalis dictum comune incidere in penam centum milium florenorum de florencia cuius pene due partes essent dicti domini regis et tercia camere pape cuius foro dictum dominum ducem et comune ianue summiserunt quoad exactionem dicte pene si dictum comune incidere contingeret in eandem. quibus quidem penis commissis uel non commissis solutis uel etiam non solutis rata permaneant supradicta promisitque dictus nobilis dominus berengarius de apilia procurator dicti domini regis per eandem stipulacionem et sub pena predicta quod ipse dominus rex per se et successores suos approbabit omnia et singula supradicta et iurabit super sacrosancta quatuor dei euangelia manibus suis tacta predicta tenere custodire et firmiter obseruare dictique nobilis et prudentes luquinus escarampus et anthonius de credencia procuratores et nuncii predictorum domini ducis et comunis promiserunt per eandem stipulacionem et sub pena predicta quod dicti dominus dux et antiani dicti comunis et consilium totum approbabunt omnia et singula supradicta et iurabunt super sacrosancta euangelia suis manibus tacta predicta tenere custodire et firmiter obseruare.

Tenor uero predicti procuratorii instrumenti facti per dictum dominum regem predicto nobili berengario de apilia talis est.

In nomine domini amen. Omnibus pateat euidenter quod nos petrus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comesque barchinonie rossilionis et ceritanie de legalitate et industria uiri nobilis et dilecti consiliarii et maiordomi nostri berengarii de apilia militis ab experto confisi ad plenum. tenore presentis publici instrumenti omni iure uia modo et forma quibus melius possumus facimus constituimus et etiam ordinamus nostrum certum et uerum nuncium et procuratorem et loco nostri etiam ponimus uos nobilem supradictum presentem ad petendum exigendum recipiendum et recuperandum nice et nomine nostri ac pro nobis et subditis nostris ab egregio uiro duce consilio et comuni ianue et subditis seu districtualibus dicti comunis restitucionem esmendam et satisfacionem de quibuscumque pecuniarum quantitatibus bonis et rebus retentis ablatis captis seu quomodocumque et qualitercumque debitis nobis et subditis nostris tam per prefatos ducem consilium et comune ianue uel officiales suos quam per subditos et districtuales eorum quacumque racione occasione seu causa et tam cum cartis et scripturis quam sine usque in diem et horam presentes. et ad quitandum liberandum et absoluendum prefatos egregium ducem consilium et comune ianue curiam officiales et subditos ac districtuales eorum et uos bene quictum et solutum seu tacitum et contentum uocandum de hiis que uos dictus nuncius et procurator noster habueritis et percepperitis uel etiam de hiis de quibus nomine supradicto composueritis cum eisdem uel promiseritis seu pactum dicto nomine feceritis de ulterius non petendo et propterea instrumenta et scripturas cassandum iura raciones et actiones cedendum transigendum componendum et prout uobis dicto procuratori et nuncio nostro dicto nomine uidebitur faciendum. preterea ad componendum tractandum ineundum et reformandum cum sepedicto egregio duce et comuni uel curia seu officialibus suis nomine et uice nostri et subditorum nostrorum ueram et sinceram pacem concordiam stabilem et bonam uoluntatem de et sub quibuscumque offensionibus cedibus rapinis uiolenciis iniuriis inimiciciis et rancoribus ac demum quibuslibet dampnis realiter uel personaliter hactenus illatis datis seu procuratis nobis et subditis nostris in quauis mundi parte tam in terra quam in mari et qualicumque modo facto opere uel tractatu utriusque partis seu quacumque causa uel ingenio que dici uel excogitari possint. nec non ad ipsas offensiones cedes rapinas uiolencias iniurias inimicicias et rancores ac dampna realia et personalia deo propicio hinc inde sedandam terminandum et sopiendum perpetuo uel per treugam et usque ad tempus et tempora et sub pactis modis formis conuencionibus composicionibus transactionibus remissionibus promissionibus stipulacionibus et obligacionibus de quibus et prout uobis uidebitur et placuerit faciendum. et de seu pro premissis omnibus et singulis actendendis et firmiter obseruandis cum dependentibus emergentibus accessoriis et connexis nos et omnes subditos nostros solempniter obligandum in publico uel publicis instrumentis inde conficiendis promissionibus obligacionibus penarum adiectionibus iuramentis in animam nostram ypothecis solempnitatibus clausulis et cautelis necessariis debitis et oportunis. dantes et concedentes uobis dicto procuratori et nuncio nostro in predictis et circa predicta et in dependentibus coherentibus accessoriis et connexis plenum et liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione. promittentes uobis et nostro secretario et notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine

Digitized by Google

dicti comunis et officialium et subditorum suorum nec non omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit nos perpetuo habiturum ratum gratum et firmum quicquid per uos dictum procuratorem et nuncium nostrum in premissis et circa premissa actum gestum factum compositum tractatum initum reformatum conuentum stipulatum promissum obligatum seu quomodolibet procuratum fuerit sub ypotheca et obligacione omnium bonorum nostrorum presentium et futurorum. et uolentes nos dictum procuratorem et nuncium nostrum releuare ab omni onere satisdandi promittimus uobis et dicto nostro secretario et notario infrascripto stipulanti de iudicio sisti et iudicato soluendo et in omnem casum et euentum sub simili ypotheca et obligacione renunciantes iuri de principali primo conuertendo et omni iuri quod est actum in minori seu nono palacio regio barchinonie xx die octobris anno a natiuitate domini MCCCXXXVI regnique nostri quinquagesimo primo. Rex petrus.

Signum † petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitisque barchinonie rossilioni et ceritanie qui hec laudamus concedimus et firmamus huicque publico instrumento nostrum pendens sigillum apponi iubemus in testimonium premissorum. testes sunt qui fuerunt ad premissa presentes nobilis hugo de angularia camerlengus berengarius barutelli maiordomus milites. raimundus de ceruaria decretorum doctor curie negociorum promotor consiliarii domini regis predicti et nobilis petrus de scintillis miles camerlengus domine regine. signum † mei bartolomei siruent secretarii domini regis predicti et auctoritate ipsius notarii publici per totam terram et dominationem suam qui premissis interfui eaque de mandato eiusdem scribi feci et clausi. corrigitur autem in linea octaua *et comuni* et linea XVI *dicti comunis*.

Tenor etiam procuratorii et sindicatus predicti facti per dictum dominum ducem et comune ianue dictis luquino escarampi et anthonio de credencia est talis.

In nomine domini amen. Illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor in presentia consilio et consensu sui consilii quindecim antianorum et ipsum consilium in sufficienti et legiptimo numero congregatum in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis et quorum consiliariorum qui interfuerunt nomina sunt hec. iulianus de castro prior. petrus menescalcus. bartholomeus fatinanti. raphael de facio. lanfrancus de uuelia. nicolaus de mauro. anthonius de cario. iohannes specia. nicolaus iustinianus. anthonius de labayno de sexto. iacobus donatus. angelus gazargua. iohannes de montexuro. baptista de castiliono notarius omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt coniunctim et diuisim nominibus ipsorum propriis et nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni fecerunt constituerunt et ordinauerunt ipsorum et dicti comunis certos et ueros nuncios sindicos et procuratores et quicquid melius fieri et esse possunt et loco eorumdem magnifici domini ducis consilii et comunis ianue posuerunt et ponunt nobilem et prudentes uiros luchinum escarampum ciuem ianue et anthonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium et utrumque eorum in solidum. ita quod non sit melior condicio occupantis. sed quod unus ipsorum inceperit alter possit prosequi mediare et finire absentes tamquam presentes duraturos usque ad menses sex proxime uenturos ad se se et utrumque uel alterum eorum transferendum personaliter nomine et pro parte prefatorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue ad presentiam serenissimi principis et domini dbmini petri dei gracia incliti regis aragonum etc. et ad curiam eius siue officiales regios de quibus fuerit expediens et ab ipso serenissimo domino rege curia officialibus ac quibuscumque subditis regiis per dictos luchinum et anthonium et utrumque uel alterum eorum dictis nominibus petendum exigendum recipiendum et recuperandum nomine et uice dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue ac subditorum dicti comunis restitucionem emendam et satisfacionem de quibuscumque pecuniarum quantitatibus bonis et rebus retentis ablatis captis seu quomodocumque et qualitercumque debitis dicto comuni ianue uel personis singularibus dicti comunis tam per prefatum serenissimum dominum regem seu curiam uel officiales suos quam per subditos eius quacumque racione occasione uel causa et tam cum cartis et scripturis quam sine usque in diem et horam presentes. et ad quitandum liberandum et absoluendum prefatos serenissimum dominum regem curiam et officiales et subditos eius. et se se et utrumque uel alterum eorum dictis nominibus hanc quictos et absolutos seu tacitos et contentos uocandum de his que dicti sindici et procuratores et uterque uel alter eorum dictis nominibus habuerint et perceperint uel etiam de his de quibus dictis nominibus uel alter eorum composuerint cum eisdem uel promiserint seu pactum dictis nominibus fecerint de ulterius non petendo. et propterea instrumenta et scripturas cassandum iura raciones et actiones cedendum transigendum componendum et prout dictis sindicis et procuratoribus et utrique uel alteri eorum dictis nominibus uidebitur faciendum preterea ad componendum tractandum ineundum et reformandum cum sepedicto serenissimo domino rege uel curia seu officialibus suis nomine et uice prefatorum magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue ueram et sinceram pacem concordiam stabilem et bonam uoluntatem de et super quibuscumque offensionibus cedibus rapinis uiolenciis iniuriis inimiciciis et rancoribus ac demum quibuslibet dampnis realiter uel personaliter hactenus illatis datis seu procuratis ipsis partibus uel alteri earum uel subditis ipsarum parcium uel alterius earum in quauis mundi parte tam in terra quam in mari et qualicumque modo facto opere uel tractatu dictarum parcium uel alterius earumdem seu quacumque causa uel ingenio que dici uel excogitari possint nec non ad ipsas offen-

295

Digitized by Google

siones cedes rapinas uiolencias iniurias inimicicias et rancores ac dampna realia et personalia deo propicio hinc inde sedandum terminandum et sopiendum perpetuo uel per treugam et usque ad tempus et tempora et sub pactis modis formis conuentionibus compositionibus transactionibus remissionibus promissionibus stipulacionibus et obligacionibus de quibus et prout eisdem sindicis et procuratoribus et utrique uel alteri eorum uidebitur et placuerit. et de seu pro premissis omnibus et singulis attendendis et firmiter obseruandis cum dependentibus emergentibus accessoriis et connexis prefatos magnificum dominum ducem et consilium et comune ianue solempniter obligandum in publico uel publicis instrumentis inde conficiendis promissionibus obligacionibus penarum adiectionibus iuramentis in animas dictorum magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue ypothecis solempnitatibus clausulis et cautelis necessariis debitis et oportunis dantes et concedentes prefati magnificus dominus dux et consilium eorum propriis nominibus et nomine et uice dicti comunis ianue predictis sindicis et procuratoribus eorum et dicti comunis et utrique uel alteri eorum in predictis et circa predicta et in dependentibus coherentibus accessoriis et connexis plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione. promictentes dictis nominibus michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prefatorum serenissimi domini regis curie officialium et subditorum eius nec non omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit se et dictum comune ac personas singulares dicti comunis perpetuo habituros ratum gratum et firmum quicquid per dictos sindicos et procuratores et utrumque uel alterum eorum dictis nominibus in premissis et circa premissa actum gestum factum compositum tractatum initum reformatum conuentum stipulatum promissum seu quomodolibet procuratum fuerit sub ypotheca et obligacione bonorum omnium dicti comunis presentium et futurorum et uolentes dictis nominibus dictos sindicos et procuratores suos et dicti comunis et utrumque uel alterum eorum releuare ab omni onere satisdandi. promiserunt dictis nominibus michi iam dicto notario et comunis ianue cancellario quibus supra nominibus stipulanti de iudicio sisti et iudicato soluendo et in omnem casum et euentum sub simili ypotheca et obligacione. renunciantes dictis nominibus iuri de principali primo conueniendo et omni iuri. actum ianue in palacio ducali in salla capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione VIII secundum cursum ianue die XXVII augusti circa tercias presentibus testibus uocatis et rogatis neapoleone lomelino. iohanne imperiali quondam gabrielis. francisco iustiniano quondam dominici. et conrado mazurro notario et dicti comunis ianue cancellario. ego petrus de bargalio quondam laurencii imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius premissis omnibus interfui et iussu prefatorum magnifici domini ducis et consilii scripsi licet per alium extrahi fecerim aliis publicis scriptionibus occupatus in robur tamen et testimonium suprascriptorum omnium me subscribens signum meum instrumentorum apposui consuetum et de omnibus supradictis que per me bartholomeum siruent secretarium et notarium infrascriptum presente etiam me bartholomeo petri sacherio notario infrascripto dominis procuratoribus antedictis recitata et lecta fuerunt ipsi domini procuratores mandarunt per nos dictos notarios in quorum posse ea concesserunt atque firmarunt fieri duo similia publica instrumenta per ambos nostrum claudenda. quorum instrumentorum unum utrique procuratorum ipsorum nomine principalium suorum tradatur. et fuerunt acta omnia supradicta in sala maiori palacii regii barchinonie die iouis in terciis XXIII die nouembris anno a natiuitate domini MCCCLXXXVI presentibus testibus reuerendo patre in christo domino raymondo elnensi episcopo cancellario petro de podiolo decretorum doctore auditore curie regie. laurencio terrats thesaurariam regente benedicto calopa de officio racionalis magistri. et petro za casadauall de scribania domini regis predicti. ianuhino osberguerio. nicolino galamario. iohanne saba. nicolao de bargalio. iacobo lomellino. et salagrus de nigro ciuibus ianue. Signum † mei bartholomei siruent secretarii illustrissimi domini regis predicti et auctoritate ipsius notarii publici per totam terram et dominationem suam qui una cum notario infrascripto premissis interfui eaque scribi feci et clausi corrigitur autem in lineis prima *uirginis* et in XXI *prestare ydoneas*. Ego bartholomeus petri sacherius de collegio ciuitatis ianue notarius publicus et auctoritate serenissimi domini regis aragonum publicus notarius per totam terram et dominacionem suam una cum bartholomeo siruent secretario et notario subscripto dicti domini regis premissis omnibus interfui scripsi publicaui et clausi currente indicione nona secundum ianue cursum licet per alium extractum fuerit. et constat michi de corretionibus suprascriptis de quibus per dictum bartholomeum siruent notarium subscriptum in eius clausura facta est mentio.

(CCXCIX)

Ianuense Commune promissa praesertim in foedere cum nobilibus Lazzarino et Carolo, ex Marchionibus de Carreto, sub die 13 *januarii* 1385 *icto, implens, castri Alti et Cravaunae villae feudi iure iisdem dominium tradit.*

1386, 28 novembris

Cod. B. *fol.* 208.
(H. R.)

In nomine dei amen. magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuen-

Digitized by Google

sium dux et populi deffensor in presentia nec non cum consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium atque consiliarii ipsius consilii in presentia et cum auctoritate et decreto prefati domini domini ducis. in quo quidem consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. quorum quidem antianorum qui interfuerunt omnibus et singulis infrascriptis nomina sunt hec. symon ioardus prior. spagnolus fernandus. antonius de acurso. bartholomeus de uulturo remolarius. gabriel iudex notarius. bartholomeus pezonus. raffael comunalis. iohannes de murfino. tomas domesticus et antonius ret. habentes nocticiam et certam scienciam de quadam uenditione facta prefatis magnifico domino duci et consilio recipienti nomine et uice comunis ianue per egregium dominum iohannem de saluciis de quarta parte tocius marchionatus clauexane et de omnibus et singulis castris locis uillis juribus atque pertinenciis spectantibus ad dictam quartam partem marchionatus predicti. habentes et insuper nocticiam et certam scienciam de quodam contracta uenditionis inito et celebrato inter comune ianue ex una parte et egregios uiros dominos manuelem et antonium ex marchionibus de carreto siue raffaelem de auria procuratorem et procuratorio nomine dictorum manuelis et antonii ex altera. de et super omnibus et singulis castris locis uillis juribus jurisditionibus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad tres quartas partes dicti marchionatus clauexane et de tribus quartis partibus marchionatus predicti. ut de predictis uenditionibus constant duo publica instrumenta scripta manu mei petri de bargalio notarii et comunis ianue cancellarii unum uidelicet hoc anno. die III octobris et alterum eciam hoc anno. die XXV dicti mensis octobris. quarum quidem uenditionum uigore omnia et singula iura directa utilia atque feudalia competencia in dictis locis et iuribus atque iurisditionibus prefatis dominis iohanni manueli et antonio penitus et omnino translata fuerunt in dictum comune ianue prout eciam apparet ex forma instrumentorum superius declaratorum.

Item scientes et certam nocticiam habentes de quadam sententia arbitrali lata per magnificum et excelsum dominum dominum ducem prelibatum tamquam priuatam personam dicti domini ducis inter comune ianue siue conradum mazurrum notarium sindicum et sindicario nomine comunis ianue. ac nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto suis propriis nominibus et nomine et uice georgini nepotis ipsorum atque filii quondam domini enriceti marchionis de carreto fratris ipsorum. ac nobiles et egregios uiros dominos manuelem de crauexana marchionem quondam domini frederici et iohannem de saluciis marchionem clauexane ex una parte. et nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini enrici et antonium quondam domini alerami marchiones de carreto ex parte altera. nec non inter dictum conradum mazurrum sindicario nomine dicti comunis ianue ex una parte. et dominos lazarinum et karolum marchiones predictos ex alia atque dictos dominos manuelem quondam domini frederici et iohannem de saluciis ex una alia parte. de qua quidem arbitrali sententia apparet in forma publica manu antonii de credencia notarii anno proxime preterito. die XXI marcii. cuius quidem sententie arbitralis siue cuiusdam declarationis super ea facte et scripte manu mei notarii et cancellarii infrascripti dicto anno proxime preterito. die XVIII aprilis uigore cauetur expresse quod licitum sit suprascripto domino duci infrascriptum castrum alti retinere atque conseruare pro comuni ianue uel traddere et assignare alteri cuicumque persone ad libitum uoluntatis dicti domini ducis prout de predictis et aliis lacius et seriosius patet in dicta arbitrali sententia et ex forma instrumenti publici confecti et superius declarati. nec non scientes et certam nocticiam habentes de quadam liga et unione pactis et consentionibus initis et contractis inter prefatos magnificum dominum ducem et eius consilium uice et nomine dicti comunis ex una parte. et prefatos egregios dominos lazarinum et karolum ex altera scripta manu antonii de credencia notarii et cancellarii MCCCXXXV. die XIII ianuarii. quorum quidem uigore pactorum cauetur expresse quod omnia et singulla castra loca fortilicia et territoria acquisita seu que acquiri contingeret occaxione guerre tunc temporis uigentis inter comune ianue et dictos dominos lazarinum et carolum ex una parte. et dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto ex altera traddi et concedi deberent in feudum dictis dominis lazarino et karolo et prout et sicut in dicto instrumento ligho lacius continetur. scientesque prefati magnificus dominus dux et consilium dictum castrum alti captum fuisse coadiuuantibus dictis dominis lazarino karolo ac gentibus suis. idcirco in obseruatione contentorum in dicta liga sponte et ex perta scienccia et non per errorem et omni modo uia iure et forma quibus melius potuerunt et possunt. nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ex omni potestate et baylia eisdem magnifico domino duci et eius consilio quomodocumque et qualitercumque concessis et atributis et maxime ex forma dicti contractus uenditionis et sententie arbitralis nec non lige superius declarate. dederunt et concesserunt dant et concedunt nobilibus et egregiis uiris dominis lazarino et karolo marchionibus de carreto presentibus pro se ipsis heredibus et successoribus ipsorum stipulantibus et recipientibus in nobile et gentile feudum nec non ex causa et titulo feudi. modis tamen pactis et reseruationibus et conditionibus infrascriptis. castrum alti districtum et territorium ipsius castri alti et uillam crauahune cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis suis et cum omni iurisditione dominiis et segnoria dictorum castri alti et uille et omnia et singula iura rationes et actiones quas et que dictum comune ianue habet in dictis castro alti et uilla crauehune eiusque territorio et

296

Digitized by Google

districtu seu eidem comuni competant maxime ex causis superius declaratis. et ad cautellam atque confirmationem omnium et singulorum predictorum eosdem egregios dominos lazarinum et karolum presentes et recipientes ut supra de dictis omnibus et singulis ipsi magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni ianue. modis tamen conditionibus et reseruationibus infrascriptis solempniter et modo debito inuestiuerunt cum anulo aureo quem idem magnificus dominus dux gestabat in digito. et eosdem dominos lazarinum et karolum inuestisse confessi fuerunt ad habendum gaudendum tenendum utendum et possidendum per se et heredes suos atque successores ipsorum et cuiusque ipsorum. hoc tamen acto et expresse conuento inter partes predictas quod nobiles uiri carlotus et bartolomeus cepulini de albingana recognoscentes atque habentes et tenentes dictum castrum alti et uillam crauehune cum iuribus et pertinenciis suis in feudum a comuni ianue et maxime ex causa et uigore uenditionum predictarum superius declaratarum teneantur et debeant de cetero prefatis dominis lazarino et karolo prestare de dicto castro alti et uilla crauehune fidelitatis debitum sacramentum. salua tamen et expresse reseruata fidelitate ad quam dicti carlotus et bartholomeus tenentur dicto comuni inuensi ex quacumque alia quauis causa. quibus quidem iuribus dicto comuni expectantibus per dictum iuramentum prestandum. per prefatos carlotum et bartholomeum dictis dominis lazarino et karolo per presentem contractum uel aliquam partem ipsius non sit uel esse intelligatur aliqualiter derrogatum. ita tamen quod predicti domini lazarinus et karolus uel aliquis ipsorum uel heredes ipsorum seu alicuius ipsorum non possint per se uel alia persona pro eis exigere a dictis bartholomeo carloto et hominibus dictorum locorum alti et crauehune aliquod iuramentum fidelitatis in quo non reseruetur et exceptetur fidelitas et iura comunis declarata. et uersa uice prefati egregii uiri domini lazarinus et karolus predictam dactionem in feudum cum et sub pactis conuentionibus et reseruationibus supradictis gratanter aceptantes genibus flexis iurauerunt tactis scripturis fidelitatem omnimodam et sinceram dicto comuni ianue de dictis castro et uilla. et quod de cetero erunt obedientes et fideles prefato magnifico domino duci consilio et comuni ianue. et demum omnia et singula effectualiter adimplebunt que continentur in forma noua et ueteri fidelitatis et quod quomodocumque et qualitercumque per ipsos magnificum dominum ducem et consilium seu comune ianue fuerit requisitum de ipso castro atque ipsius territorio uilla crauehune et districtu et hominibus eorumdem castri uille districtus et territorii pacem et guerram facient pro comuni ianue contra omnes et singulos dominos comunitates et personas ad uoluntatem dicti comunis ianue seu presidencium ipsi comuni semper et quandocumque ut supra fuerit requisitum. et dictos homines dicti castri alti ipsius territorii uille crauehune et districtus fidelitatem comuni ianue iuramentum et iuramenta renouare facient quocienscumque a dicto comuni seu a presidentibus ipsius comunis nomine et uice ipsius comunis fuerit ut supra quomodolibet requisitum. nec ab ipsis hominibus exigent uel exigi per alium facient ipsi heredes et successores ipsorum et cuiusque ipsorum in qua non reseruetur fidelitas et iura comunis superius declarata. que omnia et singula suprascripta prefati domini lazarinus et karolus suis et dictis nominibus iurauerunt tactis scripturis et promisserunt solempniter eisdem magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto petro de bargalio notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis habere perpetuo et tenere rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub pena amissionis feudi et sub ypoteca et obligatione bonorum ipsorum dominorum lazarini et karoli habitorum et habendorum. Actum ianue in palatio ducali in sala capelle ueteris in qua nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI. indicione VIII secundum cursum ianue. die XXVIII mensis nouembris post terciam horam noctis. presentibus testibus uocatis et rogatis circumspectis uiris dominis antonio de cingulo legumdoctore uicario ducali. domino emanuele grillo legumdoctore. conrado mazurro notario et comunis ianue cancellario et conrado de auria quondam petri ciuibus ianue.

(CCC)

Aliquibus Cravexanae Marchionatus a Ianuensi Communi acquisitis partibus, vassalli eorumdem Communi eidem tributum reddunt, fidelitatisque sacramentum praestant.

1386, 1 decembris

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. *fol.* 130. *v.*

(H. R.)

In nomine domini amen. coram illustri atque excelso domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duce et populi deffensore. nec non coram eiusdem magnifici domini domini ducis uenerando quindecim sapientum antianorum consilio personaliter constituti nobiles uiri dominus opecinus de linguilia pro se heredibus et successoribus suis et nicolaus quondam domini conradi de linguilia pro se et heredibus et successoribus suis nec non tamquam procurator et procuratorio nomine domini segurani legumdoctoris. torelli et hectoris fratrum dicti ni-

Digitized by Google

coloxii et filiorum quondam dicti domini conradi de linguilia prelibata. ut de procuracione dicti nicoloxii constat publico instrumento scripto et rogato manu facii tabo notarii hoc anno. die xxviii aprilis. et pro quibus domino segurano. torello et hectore ad cautelam et maioris roboris firmitatem idem nicolosius prefatis magnifico domino duci eius consilio nec non michi notario et canzellario infrascripto stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue de rato habendo promisit sub expressa obligacione omnium et singulorum bonorum dicti nicoloxii mobilium et immobilium presentium et futurorum. scientes certamque nocticiam habentes de quadam uenditione inita et contracta inter comune ianue siue magnificum et excelsum dominum dominum anthoniotum ducem et eius consilium recipientes uice et nomine dicti comunis ex una parte. et nobiles atque egregios uiros dominos manuelem et anthonium ex marchionibus de carreto siue raffaelem de auria procuratorem et procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et antonii de et super tribus quartis partibus tocius marchionatus clauexane et de omnibus et singulis castris fortiliciis locis uillis iuribus iurisdicionibus atque pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad dictas tres quartas partes marchionatus predicti. nec non quomodocumque et qualitercumque competentibus et competituris predictis dominis manueli et anthonio eciam in toto dicto marchionatu clauexane. cuius quidem contractus uendicionis uigore omnia et singula iura dirrecta utilia atque feudalia et quomodocumque et qualitercumque competencia et competitura dictis dominis manueli et anthonio in dicto marchionatu clauexane totaliter translacta fuerunt et sunt in dictum comune ianue prout de predictis lacius et seriosius patet publico instrumento inde confecto atque scripto et publicato manu petri de bargalio notarii et canzellarii comunis ianue. in quibus quidem iuribus atque tribus quartis partibus dicti marchionatus clauexane erant et sunt iura feudalia et feuda de castris locis uillis iuribus et pertinenciis infrascriptis de quibus ex causa et titulo feudi nobilis et gentilis ante dictam uenditionem dicti de linguilia tenebantur et obligati erant prefatis dominis manueli et antonio. et post dictam uenditionem tenentur et obligati sunt dicto comuni ianue et ad omnia et singula ad que ante dictam uenditionem et tempore dicte uendicionis tenebantur et obligati erant ex causa dictorum feudorum predictis dominis manueli et antonio. uoleptesque predicti dominus opecinus et nicoloxius recognoscere bonam fidem atque uolentes et consencientes expresse de cetero habere tenere recognoscere et reputare dictum comune ianue. nec non prefatos magnificum dominum dominum ducem et eius consilium recipientes nomine et uice dicti comunis ianue in ueros et legiptimos dominos et ei superiores et eisdem magnifico domino domino duci et eius consilio recipientibus ut supra facere prebere et prestare omnia et singula ad que tenentur dicto comuni ianue ex causis maxime superius declaratis. et ad que tenebantur dictis dominis manueli et antonio ex natura forma consuetudine atque conuentionibus et capitulis quibuscumque dictorum feudorum cum omni debita reuerencia et totali benignitate deuote et humiliter supplicarunt nominibus antedictis prefatis magnifico domino domino duci et eius consilio nomine dicti comunis ianue quatinus dignentur predictos dominum opecinum et nicolosium suis et nominibus quibus supra recognoscere atque tenere et habere de cetero in ueros fideles et legiptimos subdictos et uasalos dicti comunis ianue. et pro ueris fidelibus et legalibus subdictis et uasalis dicti comunis ianue. nec non eosdem nominibus antedictis de nouo inuestire et inuestituram facere de castris siue de partibus castrorum locorum terrarum uillarum rerum iurium et iurisditionum infrascriptarum. uidelicet dictum dominum opecinum pro se heredibus et successoribus suis de feudo recto nobile et gentile antico auito et paterno trium quartarum parcium quarte partis uille cuxii et uille mendatice. item trium quartarum partium uille ubagete usque ad fossatum de fontana murata in ualle arotie constitutarum. item trium quartarum parcium medietatis uille uellagi. item trium quartarum parcium uillarum fironi ginestri et podii botarii. item trium quartarum parcium castri pozoni. et trium quartarum partium hominum medietatis maremi et marmorei in ualle leroni constitutarum nec non dictum nicoloxium nominibus quibus supra de feudo recto nobile et gentile antico auito et paterno trium quartarum parcium quarte partis uillarum cuxii et mendatice. item trium quartarum parcium uille montiscalui in ualle arocie constitutarum. item trium quartarum parcium uille digne. item trium quartarum parcium castri maremi. item trium quartarum partium medietatis hominum maremi et marmorei in ualle leroni constitutarum. nec non eosdem dominum opecinum et nicolosium nominibus quibus supra de feudo et iure feudali omnium et singulorum iurium realium et personalium et aliorum quorumcumque cum omnibus pactis conditionibus et iurisditionibus quibuscumque de quibus et super quibus dicti de linguilia tenebantur ante dictam uenditionem et tempore dicte uenditionis prefatis dominis manueli et anthonio et predecessoribus suis cum mero et mixto imperio totali iurisditione et omnimoda potestate atque segnoria hominum et uasalorum dictorum locorum respectu dictarum parcium et ibidem habitancium et habitandorum nec non cum omnibus et singulis territoriis possessionibus molendinis buschis nemoribus siluis aquariciis riuis fluminibus pedagiis uenationibus piscationibus furnis ferreriis batenderiis rupibus ruinis rosiis successionibus dacitis fictis annonis magiis censibus campariis consulatibus castelaniis angariis perangariis et cum omnibus et singulis aliis iuribus et iurisditionibus necessariis uel uoluntariis quibuscumque spectantibus et pertinentibus quomodocumque et qualitercumque ad dictas partes dictorum locorum et alia

Digitized by Google

de quibus ut supra inuestitura legiptime postulatur. et in omnibus et per omnia prout et sicut supradicti de linguilia et quilibet ipsorum pro partibus et feudis predictis tenebantur et obligati erant dictis dominis manueli et antonio et ipsorum et cuiuslibet ipsorum predecessoribus ex partibus feudalibus supradictis. qui magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio et uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue et ipsum consilium atque consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate uoluntate et decreto prefati magnifici domini domini ducis. in quo quidem consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec uidelicet. spagnolus ferrandus prior. dominus petrus de campofregoso. symon merega. antonius de acurso. bartholomeus de begino. gabriel iudex. bartolomeus perazius. raffael comunalis. iohannes de murfino. bartholomeus rubeus speciarius. tomas domesticus et anthonius rex. audita requisicione predicta et actendentes quod predicti dominus opecinus. dominus seguranus. nicoloxius torellus et hector et ipsorum et cuiuslibet ipsorum predicte sobolis semper fuerunt hodie sunt et speratur eciam quod de futuro sint ueri et fideles intimi et uasali dicti comunis et erga ipsum comune gesserunt et hodie gerunt sinceram et puram fidem. ac eciam humili requisicioni. facte pro parte dictorum domini opecini et nicoloxii nominibus quibus supra benigne et liberaliter anuentes et ut ad promptiorem fidelitatem et reuerenciam auidius animentur omni modo uia iure et forma quibus melius potuerunt et possunt ex potestate et baylia ipsis magnifico domino duci et consilio concessis et atributis nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni ianue dederunt et concesserunt dant et concedunt predicta feuda pro partibus suprascriptis cum modis formis conditionibus et consuetudinibus antiquatis dictorum feudorum et cum omnibus aliis et singulis ut supra petitis et postulatis et ad que tenebantur dicti de linguilia ante dictam uenditionem et tempore dicte uenditionis dictis dominis manueli et antonio prefatis domino opecino et nicoloxio recipientibus nominibus quibus supra in nobile gentile rectum feudum antiquum auitum et paternum dicta castra territoria uillas loca iura iurisdiciones homagia fidelitates et omnia et singula superius expressata cum omnibus et singulis iuribus iurisditionibus et pertineciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et aliquod predictorum. ipsosque dominum opecinum et nicolosium nominibus quibus supra presentes petentes et flexis genibus requirentes pro se et ipsorum heredibus atque successoribus. nec non cum pactis modis conditionibus et consuetudinibus supradictis de dictis castris locis uillis territoriis iuribus et iurisditionibus et aliis superius declaratis prefatus magnificus dominus dux in presentia consilio et uoluntate et consensu dicti consilii nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni tamquam ueros legiptimos et fideles subdictos et uasalos ipsius comunis ianue per ducale septrum quod dictus dominus dux tenebat in manibus et oris obsculum legiptime inuestiuit dictaque feuda et quelibet eorum cum omnibus et singulis predictis spectantibus et pertinentibus ad eandem ipsis domino opecino et nicolosio nominibus antedictis et ipsorum successoribus dimictere et sine causa legiptima non auferre ipsi magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue solempniter promisserunt. qua inuestitura ut supra facta prefati dominus opecinus et nicolosius nominibus supradictis dictam inuestituram atque concessionem dictorum feudorum et omnium et singulorum supradictorum spectancium et pertinentium ad predicta gratanter humiliter et cum reuerencia quanta possunt aceptantes. et dictos magnificum dominum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue nec non dictum comune ianue in ueros et legiptimos dominos et superiores ipsorum et cuiusque ipsorum nec non locorum et castrorum predictorum et eorum que ut supra concessa sunt et cuiuslibet eorum recognoscentes eisdem magnifico domino duci et consilio stipulantibus nomine et uice dicti comunis corporaliter tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dominus dux tenebat in manibus debite fidelitatis prestiterunt flexis genibus sacramentum secundum formam antiquam et nouam traditam in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum. confitentes prefatus dominus opecinus et nicolosius nominibus quibus supra supradicta omnia et singulla castra loca territoria iurisdiciones homines iura et alia superius expresata fore et esse feudalia dicti comunis ianue pro partibus antedictis et eciam ea a dicto comuni ianue uelut a uero et legiptimo domino et superiori de cetero habere tenere et possidere in feudum nobile et gentile antiquum auitum et paternum pro quo feudo et eius occaxione fidelitatem comuni ianue iurauerunt nominibus antedictis prout superius continetur. et promisserunt prefati dominus opecinus et nicolosius nominibus antedictis dictis magnifico domino duci et consilio et michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue dicta castra et loca ut supra concessa et quodlibet ipsorum semper et quandocumque ad mandata comunis predicti et eciam presidentium ipsi comuni qui sunt et pro tempore erunt de ipsis et quolibet ipsorum atque hominibus eorumdem facere pacem treguam et guerram nec non exercitum et cauallcatam et omnia alia et singulla ad que tenebantur ante dictam uenditionem et tempore dicte uendicionis dictis dominis manueli et anthonio et predecessoribus ipsorum in dicto marchionatu clauexane quociens per ipsum magnificum dominum ducem et consilium seu presidentes comuni ianue qui pro tempore erunt fierit nuntio ambasiata litteris uel aliter requisitum. que omnia et singulla

Digitized by Google

suprascripta prefati dominus opecinus et nicolosius suis et nominibus supradictis actendere complere et obseruare promisserunt et contra in aliquo non facere uel uenire de iure uel de facto et aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit. sub pena dupli eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione omnium et singulorum dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis nichilominus semper manentibus supradictis si de dicti comunis ianue siue presidencium dicto communi processerit uoluntate. et proinde et ad sic obseruandum et totaliter adimplendum omnia et singulla supradicta prefati dominus opecinus et nicolosius suis et nominibus antedictis pignori obligauerunt et ypotecauerunt dictis magnifico domino domino duci b et consilio stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue omnia et singulla ipsorum bona mobilia et immobilia presentia et futura et eciam dictorum omnium de linguilia superius positorum. et de predictis tam prefati magnificus dominus dominus dux et consilium quam dicti de linguilia uoluerunt et rogauerunt confici debere instrumentum per me petrum de bargalio notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Acta sunt hec omnia ianue in palacio ducali in sala capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI. indicione nona secundum cursum ianue. die prima decembris post tercias. presentibus testibus uocatis et rogatis domino antonio de cingullo legumdoctore c uicario ducali. domino iohanne cataneo et domino bartholomeo de iacopo legumdoctoribus. conrado mazurro et maximo de iudicibus notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCI)

Nobiles de Auria, Lermae castri condomini, vendito Ianuensi Communi dicto castro cum burgo et iurisdictione, receptoque convento pretio, Communi eidem apocam scribunt.

1387, 16 februarii

Cod. B. *fol.* 40.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri benedictus de auria quondam georgii. raffael de auria quondam alexandri. odoardus de auria quondam filipi. dominicus de auria quondam oliuerii nomine proprio ipsius dominici et tamquam procurator et procuratorio nomine catanei de auria quondam carloti ut de procura dicti dominici constat publico instrumento scripto manu ..... et iohannes de dominis de lagneto suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine raffaelis de auria quondam acelini substitutus ab eliana uxore et procuratrice dicti raffaelis ut de procuracione constat publico instrumento scripto manu therami de maiolo notarii MCCCLXXX. die XXI maii. et de dicta substitucione per dictam elianam dicto procuratorio nomine facta in dictum iohannem constat alio publico instrumento scripto manu dicti therami MCCCLXXXV. die III maii. unusquisque ipsorum dictis nominibus pro sua septima parte habentes nocticiam et certam scientiam de quadam uendicione per ipsos dictis nominibus facta illustri et magnifico domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius tunc consilio antianorum recipientibus nomine et uice communis ianue de quinque sextis partibus castri burgi et territoriorum lerme. nec non de iuribus acquisitis per ipsos uenditores a leonardo de auria quondam lodisii in reliqua sexta parte dictorum castri burgi et territoriorum lerme cum mero et mixto imperio ac omnibus et singulis expressatis in quodam publico instrumento de dicta uendicione confecto et scripto manu mei petri de bargalio notarii et cancellarii infrascripti MCCCLXXV. die quinta septembris. in qua quidem uendicione siue in instrumento dicte uendicionis prefati benedictus. cataneus tunc presens. raffael quondam alexandri. dominicus. odoardus et iohannes suo nomine et dicto procuratorio nomine inter cetera confessi fuerunt se se habuisse et recepisse a prefatis magnifico domino duce et consilio nomine et uice dicti communis ianue libras decemmilia ducentas ianuinorum pro precio uendicionis premisse in massariis generalibus communis ianue prout et sicut in dicto instrumento uendicionis seriosius continetur. uolentes dictis nominibus receptionem dictarum librarum decemmilium ducentarum pro finali precio dicte uendicionis ut supra distinctius declarare et exprimere et pro cautela tam dictorum massariorum quam communis facere que iuris sunt. idcirco prefati benedictus raffael quondam alexandri. odoardus. dominicus et iohannes dictis nominibus sponte et ex certa scientia et non per errorem iuris uel facti confessi fuerunt et in ueritate recognouerunt michi dicto petro de bargalio notario et canzellario infrascripto tamquam publice d persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice iamdictorum magnifici domini ducis consilii comunis et massariorum generalium se se dictis nominibus pro dicto precio uendicionis premisse realiter et effectualiter habuisse et recepisse a gregorio squarsafico et nicolao iustiniano tunc massariis generalibus dicti comunis dantibus et soluentibus de peccunia dicti communis dictas libras decemmilia ducentas ianuinorum de quibus in dicto instrumento dicte uendicionis fit mencio datas solutas et numeratas eisdem dictis nominibus per dictos massarios nomine et de peccunia dicti communis super certis banchis bancheriorum ciuitatis ianue et in certis partitis quarum ultima partita fuit seu est de libris CLXX. soldis decem receptis per eos dictis no-

298

Digitized by Google

minibus super banco gregorii squarsafici predicti hoc anno. die hodierna. ad complementum et pro complemento dictarum librarum decemmilium ducentarum ianuinorum prout et sicut particulariter et seriosius constat in cartulario massarie dictorum gregorii et nicolai scripto manu quilici de naa notarii scribe dictorum massariorum. et de ipsis libris decemmillibus ducentis ianuinorum pro finali precio dicte uendicionis se se dictis nominibus a dictis gregorio et nicolao massariis predictis dantibus et soluentibus pro dicto comuni ut supra exprimitur et declaratur bene quictos et solutos uocauerunt et uocant. renunciantes dictis nominibus exceptioni presentis confessionis declaracionis et expressionis ut supra non factarum dictarum librarum decemmillium ducentarum ianuinorum pro finali precio dictorum castri burgi et territoriorum lerme non habitarum non receptarum et non numeratarum rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis doli mali in factum actioni condicioni sine causa et omni iuri. quare dicti benedictus. raffael quondam alexandri. odoardus. dominicus et iohannes dictis nominibus iterum et de nouo liberantes et absoluentes me dictum petrum notarium et cancellarium infrascriptum ut supra stipulantem et recipientem nomine et uice prefatorum magnifici domini ducis et consilii massariorum et comunis a dictis libris decemmilibus ducentis ianuinorum precii dicte uendicionis lerme et qualibet parte ipsarum per aceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus introductas. et facientes dictis nominibus eisdem magnifico domino duci consilio massariis et comuni ianue de dictis libris decemmilibus ducentis ianuinorum dicti precii lerme et qualibet parte ipsarum. et ad cautelam michi dicto petro notario infrascripto stipulanti ut supra finem quitacionem remisionem omnimodam absolucionem liberacionem et pactum de ulterius non petendo. promiserunt et solempniter conuenerunt michi sepedicto notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dictorum magnifici domini ducis consilii massariorum et comunis ianue et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit quomodolibet in futurum quod per ipsos dictis nominibus uel aliquem seu aliquos ex eis nominibus quibus supra nulla umquam imperpetuum fiet seu mouebitur contra dictum comune ianue uel presidentes dicto comuni lis actio questio peticio querimonia seu requisicio de dictis libris decemmilibus ducentis precii dicte uendicionis lerme uel aliqua parte ipsarum in iudicio uel extra. sed pocius quod presentem quietacionem et omnia et singula supradicta ipsi benedictus quondam georgii. raffael quondam alexandri. odoardus quondam filipi. dominicus quondam oliuerii suo et dicto procuratorio nominibus et iohannes de dominis de lagneto suo et dicto procuratorio nominibus et quilibet eorumdem nominibus quibus supra presentem quietacionem et omnia et singula supradicta habebunt perpetuo et tenebunt et habebit perpetuo et tenebit ratam gratam et firmam et rata grata et firma. actendent et obseruabunt dictis nominibus et quolibet eorum et actendet et obseruabit et contra in aliquo non facient uel uenient nominibus quibus supra uel aliquis eorum faciet uel ueniet aliqua racione causa modo uia iure uel ingenio que dici uel excogitari possint eciamsi de iure possent. sub pena dupli dicte quantitatis et eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea essent seu fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum ipsi benedictus. raffael. odoardus. dominicus et iohannes suis et dictis nominibus pignori obligauerunt et ypotecauerunt dictis magnifico domino duci consilio et comuni et ad cautelam michi dicto notario infrascripto ut publice persone officio publico stipulanti et recipienti ut supra omnia ipsorum et cuiuslibet ipsorum suis et dictis nominibus bona presentia et futura. et de predictis omnibus mandauerunt et uoluerunt per me sepedictum petrum de bargalio notarium et dicti comunis ianue canzellarium infrascriptum debere confici presens publicum instrumentum. actum ianue in domo habitacionis dominici de auria supradicti in camera cubiculari dicti dominici. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII. indicione nona secundum cursum ianue. die XVI februarii ante terciam. testes ad predicta uocati specialiter et rogati fuerunt babilanus de auria quondam andronici. symon de auria quondam anthonii et elianus de auria quondam karoli.

(CCCII)

Ianuense Commune, praecepta sibi in arbitramentali sententia diei 21 *marcii* 1385 *iniuncta sequutus, medietatem castri, burgi et territorii Finarii, quae pridem ad Manuelem et Antonium, ex Marchionibus de Carreto, spectabat, Lazarino, Carolo, eorumdemque nepoti Georgino, ex iisdem Marchionibus, feudi iure concedit, fidelitatisque sacramentum ab iisdem recipit.*

1387, 16 martii

Cod. B. *fol.* 179.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et consilium quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatum. et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. franciscus leardus draperius prior. antonius de paulo. nicolaus de molazana. nicolaus bochonus de sturla.

Digitized by Google

nicolaus cima de predis. iohannes de langasco. leonardus de rosio. petrus cazanus. iohannes de goano. antonius de noali de begali. cosmas tarigus. iohannes de sigestro et iohannes de lauania notarius. habentes nocticiam et certam scienciam de quadam (sententia) seu arbitramento lata et promulgato per eundem magnificum dominum anthoniotum adurnum arbitrum et arbitractorem ellectum et assumptum inter conradum mazurrum notarium sindicum et sindicario nomine comunis ianue ex una parte. et nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto ex una alia parte ac nobiles et egregios uiros dominum manuelem quondam domini frederici marchionem crauexane et dominum iohannem de saluciis ex marchionibus crauexane ex una alia parte. et nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini enrici et anthonium quondam domini alerami marchiones de carreto ex una alia parte. et eciam inter dictum conradum dicto sindicario nomine dicti comunis ianue ex una parte et dictos dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto ex una alia parte ac dictos dominos manuelem de crauexana et iohannem de saluciis marchiones crauexane ex una alia parte. de qua sententia apparet publico instrumento scripto manu mei antonii de credencia notarii et cancellarii infrascripti MCCCLXXXV. die XXI marcii. et in qua sententia continetur articulus tenoris infrascripti. *item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune receperit dictam ductionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut superius dictum est a dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto quod de predicta medietate finarii cum hominibus territorio castris et fortiliciis. saluo castro francho quod libere remanere debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum comune ianue incontinenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazarino et karolo marchionibus de carreto pro se et heredibus suis ipsis dominis lazarino et karolo inuestituram petentibus. et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni seu persone legiptime pro ipso comuni et iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris. ita tamen quod sub ista infeudatione inteligatur exceptum quod contra comune ianue homines supradicti uenire non possint nec debeant. et hoc saluo et expresso silicet quod non possint uel debeant uenire contra comune ianue. in ceteris dictum comune ianue teneatur absoluere dictos homines a iuramento fidelitatis prestito dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines fieri facere dictis dominis lazarino et carolo.* habentes eciam nocticiam et certam scienciam de quadam concessione et recognitione feudi de dimidia castri burgi et territorii finarii et iuribus atque pertinenciis infrascriptis per dominum iohannem de innocentibus iurisperitum et lucianum pauicium sindicos et sindicario nomine comunis ianue concessa seu facta in finario domino karolo marchioni

a de carreto nomine suo proprio et eciam nomine et uice domini lazarini fratris sui nec non nomine et uice domini georgini quondam domini enriceti marchionis de carreto nepotis eorum. in obseruatione et totali execucione suprascripte sententie arbitralis prout de predictis latius et seriosius apparet publico instrumento scripto in finario manu mei dicti notarii et cancellarii infrascripti MCCCLXXXV. die prima maii. et eciam habentes nocticiam de sacramento fidelitatis comuni ianue siue dictis sindicis et procuratoribus ipsius sindicario nomine dicti comunis prestito per uadinum cardonum. antonium uentaram. bartholomeum mazuchum. petrum rogerium. franciscum de ualle. iohannem scandolionum. petrum montanarium. laurencium bezaciam. rolandum platealem. anthonium zachonum et iacobum guillielmotum sindicos et sindicario nomine uniuersitatum hominum compagnarum uillarum et territorii finarii pro dicta dimidia de quo sacramento constat alio publico instrumento scripto finarii manu mei dicti notarii et cancellarii infrascripti dicta die prima maii. MCCCLXXXV. et uolentes prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue prefatis dominis lazarino. karolo et georgino ad cautellam confirmare approbare atque ratifficare omnia et singula gesta per dictos dominos iohannem de innocentibus iurisperitum et lucianum pauicium sindicario nomine quo supra. nec non eidem domino lazarino nominibus quibus supra feudum de nouo concedere et eundem dictis nominibus inuestire de gracia speciali de infrascripta dimidia castri et burgi finarii cum iuribus et pertinenciis infrascriptis omni modo iure uia et forma quibus melius potuerunt nomine et uice comunis ianue dederunt et concesserunt et dant et concedunt in nobile et gentile feudum prefato egregio domino lazarino marchioni de carreto presenti et requirenti pro se et nomine et uice dicti domini karoli fratris sui et uice et nomine domini georgini nati quondam domini enriceti nepotis ipsorum dominorum lazarini et karoli nec non procuratoriis nominibus dictorum dominorum karoli et georgini prout de dictis procurationibus apparet publicis instrumentis uidelicet instrumento procure facto per dictum dominum karolum scripto in castro zuchareli manu luchini obertati de castro ueteri sacri imperii auctoritate notarii die VIIII februarii proxime preteriti. et alio instrumento procure factum per dictum dominum georginum scripto in castro gauoni finarii manu bertrami pagani imperiali auctoritate notarii die X februarii proxime preteriti. et quorum tenores inferius sunt inserti. pro se ipsis nec non pro heredibus et successoribus ipsorum et cuiuslibet eorum descendentibus ex eis et quolibet eorum masculis siue feminis defficientibus tamen masculis prelibatis. ita quod presens feudum et iura feudalia transeant et transire possint ad quoscumque successores descendentes predictos dum tamen sint ex domo de carreto. eciam quantumcumque natura feudi istud minime de iure alias importaret. illam dimidiam

Digitized by Google

burgi castri uillarum territorii hominum iuriem et iurisditionum quarumcumque finarii que spectabat et pertinebat dominis manueli quondam domini enrici et anthonio quondam domini alerami marchionibus de carreto. et postea spectauit et pertinuit ad comune ianue uigore et ex forma dicte sententie arbitralis et eciam uigore et ex forma permutationis et recompensationis facte dicto comuni ianue per dictos dominos manuelem et anthonium de qua constat alio publico instrumento scripto in castro plebis manu mei iam dicti notarii et cancellarii infrascripti MCCCLXXXV. die XIIII aprilis cum omnibus iuribus et pertinenciis dicte dimidie dictorum burgi castri uillarum. et territorii et cum hominibus homagiis et iurisditionibus finarii spectantibus ad dictam dimidiam. ipsisque hominibus remisserunt et remi- *b* ciunt nomine quo supra omne ius dictis sindicis sive dicto comuni ianue quesitum per dictum iuramentum fidelitatis prestitum dictis sindicis dicto sindicario nomine comunis ianue per dictos homines burgi uillarum et territorii finarii pro dicta dimidia nichil penitus in ipsis sindicis dicto nomine seu dictum comune ianue retempto occaxione dicti iuramenti nisi solumodo quod prefati homines per se uel heredes suos non possint uel debeant perpetuo uenire facere uel esse contra comune ianue ipsumque dominum lazarinum pro se et nomine et uice dictorum dominorum karoli et georgini ac heredum successorum et descendentium predictorum humiliter requirentem et postulantem prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti *c* comunis ianue inuestiuerunt et inuestituram fecerunt de locis rebus et iuribus supradictis per ensem quem eidem domino lazarino nominibus quibus supra prefatus magnificus dominus dux in manibus traddidit cum omnibus et singulis solempnitatibus atque clausulis necessariis ac eciam opportunis et que ad solempnem inuestituram nobilis et gentilis feudi de iure uel consuetudine quomodolibet requiruntur qui dominus lazarinus suo nomine et nomine et uice dictorum dominorum karoli fratris sui et georgini nepotis eorum pro quibus et quolibet eorum ad cautelam de rato habendo promisit prefatis magnifico domino duci et consilio ac michi sepedicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus *d* nomine et uice dicti comunis ianue et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti domini karolus et georginus ratifficabunt et approbabunt omnia et singula supra et infrascripta per publicum uel publica instrumenta infra menses tres proxime uenturos magnifico domino duci et consilio in formam publicam presentandum uel presentanda sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius domini lazarini presentium et futurorum et nomine et uice heredum et successorum ipsorum dominorum lazarini karoli et georgini et cuiuslibet eorum. promisit dictis magnifico domino duci et consilio ac michi dicto notario et cancellario dicto nomine dicti comunis ianue stipulantibus et super libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus ipse dominus lazarinus dictis nominibus iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis quod ipsi domini lazarinus karolus et georginus et quilibet eorum et ipsorum et cuiuslibet eorum heredes et successores erunt boni et fideles uasali dicti comunis ianue de dicta dimidia castri burgi uillarum et territorii finarii et iuribus eiusdem. et dicto comuni ianue facient et obseruabunt et quilibet eorum faciet et obseruabit omnia et singula que boni et fideles uasali facere et obseruare debent tenentur et consueuerunt domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture noue fidelitatis et ueteris cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que requiruntur ex forma dictorum capitulorum. et predicta omnia et singula promisit actendere complere et obseruare suo et nominibus quibus supra per se ipsos et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum perpetuo et non contrafacere uel uenire sub uinculo sacramenti et pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati magnificus dominus dux ianuensium etc. et consilium antianorum nomine dicti comunis ianue promisserunt dicto domino lazarino pro se et dictis dominis karolo et georgino suisque et eorum cuiuslibet heredibus et successoribus solempniter stipulanti quod dictum comune ianue et presidentes ipsi comuni faciet et obseruabit seu facient et obseruabunt omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infeudationum.

Tenores dictorum instrumentorum procurationum de quibus supra fit mentio sunt hii.

In christi nomine amen. Anno domini MCCCLXXXVII indicione X die VIII mensis februarii magnificus et potens dominus karolus de carreto marchio saone notus inolite et recolende memorie domini georgii de carreto marchionis saone omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit suum certum nuncium et indubitatum procuratorem actorem et nuncium specialem et quicquid melius de iure esse potest magnificum et potentem militem dominum lazarinum de carreto marchionem saone fratrem suum licet absentem tamquam presentem ad comparendum se in ciuitate ianue coram illustre et excelso domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duce et populi deffensore eiusque consilio quindecim antianorum dicte ciuitatis et quibuscumque aliis personis et officialibus representantibus comunitatem dicte ciuitatis et ad cassandum coram ipsis uel aliquibus eorum irritandum cancelandum et annullandum cassari irritari et anullari faciendum omnem infeudationem et inuestituram factas per dominos iohannem de innocentibus legumdoctorem et lucianum pauitium sindicos et sindicario nomine dicti comunis eidem magnifico domino constituenti et domino georgino de carreto eius nepoti recipientibus ipsorum propriis nominibus ac nomine et uice prefati magnifici militis domini lazarini procuratoris sui de dimidia

Digitized by Google

loci seu burgi finarii castrorum uillarum iurisditionis omnimode et hominum dicti loci quam magnifici et potentes domini manuel et anthonius de carreto ex marchionibus saone olim tenebant et possidebant ac consueuerunt tenere et possidere nec non omnes et singulas promissiones obligationes et fidelitates factas et prestitas per ipsos dominos marchiones suis et dicto nomine dictis sindicis sindicario nomine dicti comunis ianue et per eos ipsi comuni occaxione uasalagii dicte medietatis burgi finarii castrorum uillarum hominum et iurisditionis superius declarate cum promisionibus obligationibus renunciationibus et solempnitatibus debitis pariter et cautella. de quibus infeudationibus promisionibus et obligationibus constat publicis instrumentis scriptis manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii millesimo *b* inditione et die in dictis instrumentis descriptis. et omnia et singula in dictis instrumentis contenta cassandum irritandum et anullandum ut supra. item ad petendum requirendum et recipiendum de nouo per se et heredes prefati domini constituentis masculos et feminas dato quod natura feudi hoc non pateretur infeudationem et inuestituram dicte dimidie burgi finarii castrorum uillarum hominum et iurisditionis prédicte quam prefati domini manuel et anthonius de carreto olim consueuerant tenere et possidere ut supra sub pactis et modis quibus ipsi domino procuratori placuerit et uidebitur conuenire. et ad policendum et prestandum dicto domino duci et eius consilio quindecim antianorum comunis ianue seu quibuscumque aliis personis et officialibus ipsum comune *c* representantibus sacramentum fidelitatis et uassalagii iam dicte dimidie dicti burgi castrorum uillarum hominum et iurisditionis eiusdem pro dicta dimidia olim possessa per dictos dominos manuelem et anthonium de obseruandis omnibus et singulis ad que de iure tenebitur et que in sacramento fidelitatis tam ueteris quam noue forme continetur, et ipsum dominum constituentem et eius bona pro premissis effectualiter obseruandis submictendum et obligandum cum pena et penis pactis modis conditionibus et renuntiationibus quibus prefato domino eius procuratori placuerit et uidebitur expedire ad ipsius omnimodam et liberam uoluntatem. dans et concedens dictus dominus constituens prelibato magnifico domino procuratori suo plenam et omnimodam pote- *d* statem ac generale mandatum cum libera administracione ac eciam speciale in casibus a iure requisitis predicta omnia et singula faciendi procurandi et adimplendi cum omnibus et singulis ab eis dependentibus emergentibus et conexis nec non promictens dictus dominus constituens michi notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se semper et perpetuo rata firma et grata habiturum et actendere et obseruare omnia et singula que per dictum magnificum dominum procuratorem suum in premissis super premissis pro premissis et quolibet premissorum et quibuscumque aliis ab eis dependentibus et conexis ut supra fuerint gesta facta procurata aut operata. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius domini constituentis presentium et futurorum. actum in zucarello in castro dicti loci tomao ghighoto de castro ueteri. roberto spartauecio de modena et iohanino stalano de stalanelo testibus uocatis et rogatis de quibus omnibus prefatus dominus constituens precepit per me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum cum consilio sapientis si fuerit opportunum. et ego luchinus obertatus de castro ueteri sacri imperii auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus et hanc cartam sic scripsi. In nomine domini amen. Anno domini MCCCLXXXVII indicione X die X mensis februarii magnificus et potens dominus georgius de carreto marchio saone natus *a* inclite et recolende memorie domini enriceti de carreto marchionis saone omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit suum certum et indubitatum procuratorem actorem et nuncium specialem et quicquid de iure melius esse potest magnificum ac potentem militem dominum lazarinum de carreto marchionem saone eius patruum licet absentem tamquam presentem ad comparendum se in ciuitate ianue coram illustre et excelso domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duce et populi deffensore et eius consilio quindecim antianorum dicte ciuitatis et quibuscumque aliis personis et officialibus representantibus comunitatem dicte ciuitatis et ad cassandum irritandum cancelandum et anullandum cassari irritari et anullari faciendum omnem infeudationem et inuestituram factas per dominos iohannem de innocentibus legumdoctorem et lucianum pauitium sindicos et sindicario nomine dicti comunis magnifico et potenti domino karolo de carreto ex marchionibus saone eius patruo et ipsi georgino recipientibus ipsorum propriis nominibus ac nomine et uice magnifici militis domini lazarini prefati de dimidia loci finarii castrorum uillarum iurisditionis et hominum dicti loci quam magnifici et potentes domini manuel et anthonius de carreto ex marchionibus saone olim tenebant et possidebant et consueuerant tenere et possidere nec non omnes promissiones obligationes et fidelitates factas et prestitas per ipsos dominos marchiones suis et dicto nomine dictis syndicis sindicario nomine dicti comunis ianue et per eos ipsi comuni occaxione uasalagii dicte medietatis dicti burgi finarii castrorum et uillarum ac hominum et iurisditionis superius declarate cum promisionibus renuntiationibus obligationibus et solempnitatibus debitis pariter et cautella. de quibus infeudatione promissionibus et obligationibus constat publicis instrumentis rogatis manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii millesimo indicione et die in dictis instrumentis descriptis et omnia et singulla in dictis instrumentis contenta cassandum irritandum et anullandum ut supra. item ad petendum requirendum et recipiendum de nouo per se et heredes suos masculos et feminas dato quod natura feudi hoc non pateretur infeudationem et inuestituram dicte. dimidie. burgi finarii castrorum

300

Digitized by Google

uillarum hominum et iurisditionis predicte quam dicti domini manuel et anthonius de carreto olim consueuerant tenere et possidere ut supra sub pactis et modis quibus ipsi domino procuratori placuerit et uidebitur conuenire et ad policendum et prestandum predicto domino duci et eius consilio quindecim antianorum comunis ianue seu quibuscumque aliis personis et officialibus ipsum comune representantibus sacramentum fidelitatis et uassalagii dicte dimidie dicti burgi castrorum uillarum hominum et iurisditionis eiusdem. de obseruandis omnibus et singullis ad que de iure tenebitur et que in sacramento fidelitatis tam ueteris forme quam noue continentur pro dicta medietate. et ipsum dominum constituentem et eius bona pro premissis effectualiter obseruandis submictendum et obligandum cum pena penis pactis modis conditionibus et abrenuntiationibus quibus dicto domino eius procuratori placuerit et uidebitur expedire ad ipsius omnimodam et liberam uoluntatem, dans et concedens dictus dominus constituens prefato magnifico domino procuratori suo plenam et omnimodam potestatem ac generale mandatum cum libera administratione et eciam speciale in cassibus a iure requisitis predicta omnia et singula faciendi procurandi et adimplendi cum omnibus et singulis ab eis dependentibus emergentibus et conexis. nec non promictens dictus dominus constituens michi notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum. ac eciam iurans ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis se semper et perpetuo grata firma et rata habiturum ac actendere et obseruare omnia et singula que per dictum dominum procuratorem suum in premissis super premissis pre premissis et quolibet premissorum et quibuscumque aliis ab eis dependentibus et conexis ut supra fuerint gesta facta aut procurata sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. de quibus omnibus dictus dominus constituens precepit per me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum consilio sapientis. actum in castro gauoni finarii in talamo caminate noue dicti castri presentibus domino luchino pagano iurisperito uicario finarii. honoflio pagano uicecomite finarii. et planexino uacha de dicto loco finarii testibus uocatis et rogatis.

Et ego beltramus paganus imperiali auctoritate notarius hiis omnibus et singulis interfui uocatus et rogatus hanc cartam sic scripsi. et de predictis prefati magnificus dominus dominus dux etc. et consilium ac dictus nobilis dominus lazarinus mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me supradictum antonium de credencia notarium et ipsorum magnifici domini domini ducis consilii et comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta sunt predicta ianue in salla capelle ueteris palacii ducalis comunis ianue ubi nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione nona secundum cursum ianue die sabati xvi marcii circa horam meridiei presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino antonio de cingulo legumdoctore. aldebrando de coruaria. conrado mazurro. petro de bargalio. et massimo de iudicibus notariis et cauzellariis comunis ianue.

(CCCIII)

OBERTVS *Squarsaficus, ianuensis civis, omnia, quae sibi in Sancto Romulo et Ceriana fraterna obvenerant hereditate, statuto pretio, Ianuensi Communi cedit.*

1387, 22 aprilis.

Cod. B. *fol.* 118.

(H. R.)

In nomine domini amen. Obertus squarsaficus ciuis ianue quondam *(thome)* squarsafici heres testamentarius quondam thome squarsafici fratris sui uigore testamenti et ultime uoluntatis dicti quondam thome scripti seu scripte in panormo insule scicilie manu ianthelmi de bononia notarii MCCCLXXVI die XXII iunii. et qui quondam thomas fuit extimum consecutus in tribus quartis partibus unius karati ex uigintiquatuor computatis pro integro seu toto. castrorum locorum burgorum territoriorum iurium et iurisdicionum sancti romuli et ceriane tamquam in bonis seu de bonis quondam domini octoboni de auria olim regni sicilie admirati filii quondam domini raffaelis restantibus dicto quondam domino octobono post consecucionem extimi consecuti per dominam argentinam marchionissam crauexane de quo quidem extimo dicti quondam thome squarsafici apparet publico instrumento scripto manu antonii panizarii de sexto notarii MCCCLVI die XXVIII nouembris uendidit et titulo et ex causa uenditionis dedit cessit et tradidit seu quasi illustri et magnifico domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et consilio quindecim antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregato et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. benedictus de coruaria lanerius prior. antonius de paulo. nicolaus de molasana macelarius. nicolaus cyma piscator. iohannes de langasco. leonardus de rosio. petrus casanus. iohannes de goano. iohannes de sigestro callegarius. et iohannes de lauania notarius ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictas tres quartas partes pro indiuiso unius karati ex uigintiquatuor karatis computatis pro integro seu toto dictorum castrorum burgorum locorum territoriorum iurium districtuum iurisdicionum meri et mixti imperii segnorie fidelitatum hominum possessionum fructuum reddituum et posse dictorum locorum sancti romuli et ceriane nec non omnium introytuum dictorum

Digitized by Google

locorum et alterius eorum et districtuum ipsorum et alterius eorumdem ad dictum obertum uenditorem tamquam heredem dicti quondam thome spectantes et pertinentes cum omnibus et singulis iuribus iurisdicionibus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et quodlibet predictorum et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. ac eciam totam illam partem possessionum infrascriptarum et cuiuslibet earum que dicto oberto heredi ut supra spectat et pertinet in dictis territoriis sancti romuli et ceriane et altero eorum uigore et ex forma instrumenti extimi supradicti que possessiones sunt hec primo castrum positum in dicto loco sancti romuli. item palacium magnum situm in dicto loco cui coheret a duabus partibus uia publica siue stracta ab una parte ecclesia sancti stephani in parte et terra ortiua que spectat dicte parti dictarum trium quartarum parcium dicti karati pro indiuiso et alio alia pecia terre ortiue eciam dicte parti et siqui alii sunt confines. item quedam pecia terre agregata cirris et citronis sita in dicto territorio cui coheret ab una parte dictum palacium ecclesia sancti stephani et ab alio terra ortiua antonii simonis. inferius stracta siue ei sint alii confines. item alia pecia terre ortiue agregata similiter cirris et citronis et aliis arboribus cui coheret ab una parte palacium et uia publica inferius stracta romana superius terra raymundini alamani et angelini alamani et puteus et ab alio latere terra iacobi et antonii de rollandis in parte et in parte terra constancii garini et iacobi falezani siue ei sunt alii confines. item alia pecia terre posite in dicto territorio loco qui dicitur sanctus martinus agregata ficubus et parte inculta et parte zerba cui coheret superius stracta romana inferius lictus maris ab uno latere terra heredum quondam oberti boneli in parte et in parte terra heredum marcii margoti uel ei sint alii confines. item alia pecia terre zerbe posita in dicto territorio et loco cui coheret superius terra uictoreti anfussi inferius stracta romana ab uno latere fossatus et ab alio uia publica uel ei sint alii confines. item molendinum unum discopertum positum in dicto territorio loco dicto pisis cui coheret a duabus partibus uia publica et ab uno latere ortus iohannis moreti uel ei sint alii confines. item alia medietas cuiusdam pecie terre campiue posite in dicto territorio loco dicto ualle roder et quam pro indiuisso possidebat dictus quondam dominus octobonus cum domino conrado fratre suo siue cum habenti causam ab eo cui coheret ab una parte terra uincencii rubei et angeli alamani et ab una alia parte terra uxoris quondam guillielmi guillielmoti uel ei sint alii confines. et demum uendidit cessit et traddidit ut supra omnia et singula iura iurisdiciones regalia et pertinencias per dictum quondam thomam acquisita et acquisitas uigore dicti extimi et successiue pertinentes et spectantes seu spectancia et pertinencia dicto oberto uenditori predicto omnium predictorum ad habendum tenendum gaudendum usufructuandum et possidendum iure proprietatis et dominii ac iusto titulo emptionis et de predictis omnibus uenditis deinceps et perpetuo faciendum quicquid dicto comuni ianue siue prefatis magnifico domino duci et consilio nomine ipsius comunis placuerit faciendum tamquam de rebus propriis dicti comunis. liberas et liberam et expeditas et expeditam ac expedicta ab omni grauamine seu onere seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum noningentarum triginta septem et soldorum decem ianue. quas proinde dictus obertus uenditor dicto hereditario nomine ab ipsis magnifico domino duce et consilio seu a dicto comuni in nicolao iambono et neapoliono de auria massariis generalibus ipsius comunis soluentibus nomine et uice prefati comunis et ex mandato prefatorum magnifici domini ducis etc. et consilii habuisse et integre recepisse confessus fuit et se de dicto precio bene solutum tacitum et contentum uocauit et uocat. renuncians exceptioni dicti precii non habiti non recepti sibique non numerate dicte peccunie ac presentis uendicionis in forma supra et infra scripta non facte rei sic ut supra et infra non geste seu non sic se habentis uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni et deffensioni per quam et quod contrauenire posset. et si plus ualent seu in futurum ualuerint dicte tres quarte partes dicti karati ut supra uendite precio supradicto. sciens ipse uenditor ipsarum trium quartarum parcium ueram extimationem illud plus quantumcumque sit et fuerit eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus pacto remissit et mera pura libera simplici et irreuocabili donatione inter uiuos que uicio iuris uel causa ingratitudinis seu alio quouis iure modo uel causa infringi seu reuocari non possit libere donauit faciens de dicto pluri eisdem magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus generalem finem remissionem quictacionem et pactum de ulterius non petendo seu aliqualiter molestando renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri possessionem quoque et dominium rerum predictarum pro dictis partibus uenditis dictus uenditor sepedictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis et per eos dicto comuni confessus fuit corporaliter tradidisse constituens se dictas partes rerum predictarum uenditarum et iurium nomine dicti comunis ianue *(tenere)* ac precario possidere quamdiu eas tenuerit uel possiderit et donec dictum comune ianue seu legiptima persona pro dicto comuni ipsarum parcium rerum predictarum uenditarum possessionem aceperit corporalem quam accipiendi deinceps perpetuo retinendi eidem comuni et cuicumque legiptime persone pro ipso comuni et absque auctoritate licencia uel decreto cuiuscumque iudicis uel magistratus. insuper dictus obertus uenditor dicto hereditario nomine titulo causa et precio supradictis dedit cessit transtulit et mandauit prefatis magnifico domino duci et con-

Digitized by Google

silio et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et per nos dicto comuni omnia iura raciones et actiones reales et personales utilles directas mixtas rei persecutorias ypotecarias et penales et alias quascumque et alia quecumque que et quas habent sibique competunt competere possent et umquam melius compecierunt ac in futurum possent competere in dictis rebus uenditis pro dictis partibus ad ipsas et occaxione ipsarum. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus prefati magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue dictumque comune et quelibet legiptima persona pro dicto comuni uti possint et possit agere experiri excipere replicare petere recipere quitare uendere b cedere donare pacisci consequi seque tueri. ac omnia et singulla demum facere que et prout idem uenditor facere potest posset uel umquam melius potuit constituens eosdem magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis et per eum dictum comune in predictis iuribus procuratores et dominos et procuratorem et dominum ut in rem dicti comunis propriam ac ponens eos dicto nomine et dictum comune in locum ipsius uenditoris et quas tres quartas partes dicti karati et rerum supra uenditarum dictus obertus uendidit sub tali pacto et conuentione quod teneatur de deffensione et euictione earum et cuiuslibet earum respectu cuiuscumque persone ecclesiastice uel secularis collegii uel uniuersitatis ex quocumque titulo siue causa. et promisit c prefatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue stipulantibus quod dictas tres quartas partes dicti karati et omnia ut supra uenditas et uendita uel aliquam partem ipsarum alteri non uendidit seu cessit transtullit uel concessit ex aliquo quocumque titulo siue causa nec uendet nec cedet in posterum. quam quidem uendicionem et iurium cessionem et omnia et singulla supradicta dictus obertus dicto hereditario nomine per se suosque heredes dictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus et per eos iamdicto comuni ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere actendere complere et obseruare et contra in aliquo ullo umquam tempore non facere uel uenire aliqua ra- d cione occaxione uel causa de iure uel de facto eciam si de iure posset. sub pena dupli precii supradicti stipulata solemniter et promissa cum restitucione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum suorum presentium et futurorum et de predictis mandauerunt dicti dominus dux et consilium et dictus obertus rogauit fieri debere presens publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et ipsorum domini ducis consilii et comunis ianue cancellarium infrascriptum. actum ianue in palacio ducali comunis uidelicet in sala parua cancellarie ueteris comensalis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione VIII secundum cursum ianue die lune XXII aprilis in nesperis. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis conrado mazurro. petro de bargalio notariis et comunis ianue cancellariis. et lansaroto daniele de portu macerio dicti magnifici domini ducis.

(CCCIV)

BENEDICTVS, *Petri quondam Marocelli filius, coheresque, feudalia iura omnia quae sibi in locis et territoriis Varaginis, Cellarum et Albizolae paterna obvenerant hereditate, Ianuensi Communi cedit.*

1387, 30 aprilis

Cod. B. *fol.* 162. *v.*
(B. R.)

In nomine domini amen. Benedictus marocellus filius et heres pro dimidia quondam petri marocelli ciuis ianue uendidit et ex causa et titulo uenditionis cessit dedit et tradidit seu quasi illustri et magnifico domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et consilio quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregato et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. benedictus de coruaria lanerius prior. antonius de paulo. nicolaus boconus de sturla. franciscus leardus draperius. nicolaus de molazana macellarius. nicolaus cima piscator. iohannes de langascho. leonardus de rosio. petrus cazanus. antonius de noali de begali. cosmas tarigus et iohannes de sigestro callegarius ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni undecim partes ex quingentis duodecim partibus computatis pro integro seu toto ad eundem benedictum tamquam heredem ut supra spectantes iurium iurisditionis meri et mixti imperii segnorie et fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse uaraginis nec non pedagii seu introytus pedagii ac omnium introytuum eiusdem loci et districtus uaraginis seu contra homines et in dicto loco territorio et posse et districtu uaraginis cum omnibus et singulis iuribus iurisdicionibus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et que spectare et pertinere possent et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. item partem ad dictum benedictum tamquam heredem ut supra spectantem iurium iurisditionum meri mixti imperii segnorie fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse cellarum ac omnium introytuum eiusdem loci cellarum et districtus seu contra homines et in dicto loco posse districtu et territorio cellarum cum omnibus et singulis iurisditionibus et pertinenciis quibus-

Digitized by Google

cumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et que spectare et pertinere possent et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. item unam partem ex centum uiginti octo partibus computatis pro integro seu toto ad eundem benedictum heredem ut supra spectantem iurium iurisditionum meri mixti imperii segnorie fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse albizolle. ac omnium introytuum eiusdem loci et districtus albizolle seu contra homines et in dicto loco posse territorio et districtu albizolle cum omnibus et singulis iuribus iurisditionibus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta. et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum ad habendum tenendum gaudendum et usufructuandum et possidendum iure proprietatis et dominii ac iusto titulo emptionis et de predictis omnibus uenditis deinceps perpetuo faciendum quicquid dicto comuni ianue seu prefatis magnifico domino duci et consilio nomine ipsius comunis placuerit tamquam de rebus propriis dicti comunis liberas et expeditas ab omni grauamine seu onere seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum milletresdecim soldorum decemseptem et denariorum nouem ianue. quas proinde dictus benedictus uenditor se a dicto comuni in nicolao iambono et neapoliono de auria massariis generalibus comunis predicti soluentibus nomine et uice ipsius comunis et ex mandato suprascripti magnifici domini ducis et consilii habuisse et integre recepisse confessus fuit et se de dicto precio bene solutum tacitum et contentum uocauit et uocat renuncians exceptioni dicti precii non habiti non recepti sibique non numerate dicte pecunie ac presentis uendicionis in forma supra et infra scripta non facte rei sic ut supra et infra non geste seu non sic uel aliter se habentis doli mali metus actioni in factum conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni deffensioni per quam et quod contrauenire posset. et si plus ualent seu in futurum ualuerint partes predicte rerum predictarum ut supra uendite precio antedicto. sciens idem benedictus uenditor ipsarum parcium rerum predictarum ueram extimacionem illud plus quantumcumque sit uel fuerit eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus pacto remisit et mera pura libera simplici et irreuocabili donatione inter uiuos que uicio iure uel causa ingratitudinis seu alio quouis iure modo uel causa infringi seu reuocari non possit libere donauit faciens de dicto pluri erga prefatos magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue stipulantes et recipientes generalem finem remisionem et pactum de ulterius non petendo seu aliqualiter molestando renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri possessionem quoque et dominium rerum predictarum pro dictis partibus uenditis dictus uenditor sepedictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis et per nos dicto comuni confessus fuit corporaliter tradidisse, constituens se dictas res uenditas pro dictis partibus nomine dicti comunis ianue tenere ac precario possidere quamdiu ipsas tenuerit seu possederit et donec dictum comune ianue seu legiptima persona pro dicto comuni ipsarum parcium rerum predictarum uenditarum possessionem acceperit corporalem quam accipiendi et deinceps retinendi eidem comuni et cuicumque persone legiptime pro ipso comuni licenciam tribuit et liberam facultatem concessit auctoritate sola eiusdem comunis et cuiuscumque legiptime persone pro eo et absque auctoritate licencia uel decreto cuiuscumque iudicis uel magistratus insuper dictus uenditor titulo causa et precio supradictis dedit cessit transtullit et mandauit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam persone publice officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et per nos dicto comuni omnia iura rationes et actiones reales et personales utiles dirrectas mixtas rei persecutorias ypotecarias et penales et alias quascumque et alia quecumque que et quas habent sibique competunt competere possent et umquam melius compecierunt ac in futurum possent competere in dictis rebus uenditis ad ipsas et occaxione ipsarum quantum pro partibus per eundem uenditorem uenditis ut supra et contra quascumque personas et in bonis quarumcumque personarum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue dictumque comune et quelibet legiptima persona pro dicto comuni uti possint et possit agere experire excipere replicare petere recipere quitare uendere cedere donare pacisci consequi seque tueri ac omnia et singula demum facere que et prout idem uenditor facere potest posset uel umquam melius potuit constituens eosdem magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis et per eos iam dictum comune in predictis iuribus procuratores et dominos et procuratorem et dominum ut in rem dicti comunis propriam. ac ponens eos dicto nomine et dictum comune in locum ipsius uenditoris et quas partes rerum predictarum uenditarum ut supra dictus uenditor uendidit sub tali pacto et conuentione quod teneatur de deffensione seu cuictione earum et cuiuslibet earum respectu cuiuscumque persone ecclesiastice uel secularis collegii uel uniuersitatis ex quocumque titulo sine causa et promisit prefatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue stipulantibus quod dictas partes per eum uenditas ut supra uel aliquam partem ipsarum parcium rerum predictarum alteri non uendidit seu cessit transtulit uel concessit ex quocumque titulo sine causa nec uendet nec cedet in posterum quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus uenditor per se suosque heredes dictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue solempniter stipulantibus et per eos

302

Digitized by Google

iamdicto comuni ianue iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus mei notarii et cancellarii infrascripti et solempniter promisit ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere actendere complere et obseruare et contra in aliquo ullo umquam tempore non facere uel uenire aliqua ratione occaxione uel causa de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub pena dupli precii supradicti stipulata solempniter et promisa cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius benedicti presentium et futurorum et de predictis omnibus mandauerunt dicti magnificus dominus dux et consilium et dictus uenditor rogauit confici debere presens publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et ipsorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue canzellarium infrascriptum. actum ianue in salla capelle ueteris palacii ducalis ubi nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione VIII secundum cursum ianue die ultima aprillis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis conrado mazurro et aldebrando de coruaria notariis et dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue canzellariis.

(CCCV)

Nobiles de Auria, Varaginis, Cellarum et Albizolae condomini, portiones, quas in dictis eorum terris obtinebant, Ianuensi Communi cedunt.

1387, 23 octobris

Cod. B. *fol.* 163. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. Dominus emanuel grilus legumdoctor actor et actorio nomine domine saluagie uxoris quondam domini petri quondam domini dorini de auria matris tutricis et curatricis testamentarie raffaelis andree dorini et iohannis filiorum et heredum dicti quondam domini petri pro quatuor quintis partibus ut de actoria ipsius patet publico instrumento scripto manu antonii boni notarii MCCC ..... et pro qua domina saluagia dictis tutorio et curatorio nominibus ipse dominus emanuel suo proprio et priuato nomine de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et taliter cum effectu quod dicta domina saluagia dictis nominibus semper et quandocumque ad instanciam et requisicionem infrascriptorum magnifici domini domini ducis et consilii approbabit et ratificabit infrascriptam uendicionem et omnia et singula in presenti instrumento contenta sub ypotecha et obligatione omnium et singulorum bonorum ipsius domini emanuelis presentium et futurorum et tomas spinulla quondam christiani procurator et procuratorio nomine conradi de auria filii quondam prefati domini petri et heredis ipsius pro reliqua quinta parte ut de procura dicti thome patet publico instrumento scripto manu melchionis de pineto notarii MCCC ..... facta prius subastacione licitacione et deliberacione secundum formam capitulorum comunis ianue de rebus infrascriptis uenditis ut de dicta subastacione et aliis actis apparet in actis curie domini uicarii domini potestatis ianue scriptis manu nicolai de bellignano notarii anno presenti diuersis diebus et de deliberacione predicta facta dicto nicolao de bellignano sindicario nomine comunis ianue apparet in dictis actis dicti domini uicarii scriptis manu iacobi de monelia notarii quondam lanfranci die ..... mensis presentis uendiderunt cesserunt tradiderunt et mandauerunt seu quasi magnifico et potenti domino domino anthonioto aduruo dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio quindecim antianorum ciuitatis ianue quorum nomina inferius describuntur. et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue terciam partem omnium et singularum parcium quas filii et heredes dicti quondam domini dorini de auria aui predictorum habebant in locis uaraginis cellarum et arbizolle que tercia pars spectabat et pertinebat dicto quondam domino petro patri predictorum iure successionis et hereditatis dicti quondam domini dorini et que tercia pars est residuum et complementum omnium parcium omniumque iurium que dictus dominus dorinus et successiue dictus quondam dominus petrus habebant in dictis locis uaraginis cellarum et albizolle et in omnibus territorio et districtibus dictorum locorum cum omnibus et singulis homagiis fidelitatibus pedagiis pascuis uenationibus introytibus et reditibus terris domibus et possessionibus iuribus actionibus et racionibus mero et mixto imperio et omnimoda iurisditione quam seu que ipsi uenditores dictis nominibus habent seu dictus quondam dominus petrus habebat in locis hominibus iuribus et iurisditione locorum predictorum nichil in ipsis heredibus dictorum quondam dominorum dorini et petri et alterius eorum retento ad habendum tenendum et possidendum et quicquid prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine seu dicto comuni ianue de cetero placuerit perpetuo faciendum iure proprietatis et iusto titulo emptionis liberam et expeditam ab omni granamine *(seu onere)* seruitutis et exactionis preterquam a futuris mutuis collectis et oneribus comunis ianue de cetero prestandis et soluendis ad que et quas subeundas et soluendas dicti uenditores de cetero pro dictis rebus uenditis minime teneantur pro precio et finito precio librarum quatuor milium quinquaginta quinque soldorum undecim et denarii unius ianue quas dicti domini manuel et thomas dictis nominibus confessi fuerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto

Digitized by Google

notario et canzellario stipulanti et recipienti nomine quo supra se se dictis nominibus a prefato magnifico domino duce et consilio dicto nomine seu a dicto comuni habuisse et recepisse in nicolao iambono et neapoliono de auria massariis generalibus dicti comunis. et de dicto precio dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus se se bene quictos et solutos uocauerunt et uocant renunciantes dictis nominibus exceptioni dicte quantitatis peccunie ut supra non habite et non recepte presentis uendicionis non facte rei ut supra et infra sic non geste uel sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et si plus ualet dicta tercia pars parcium predictarum ut supra uendita dicto precio scientes dicti uenditores dictis nominibus ipsorum uenditorum *b* ueram extimacionem. illud plus dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario et canzellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra donauit et remisit mera pura libera et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel aliquo alio iure reuocari non possit. renunciantes dictis nominibus legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri. possessionem quoque et dominium predictorum ut supra uenditorum dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus confitentur prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus nomine dicti co- *c* munis ianue et per nos dicto comuni corporaliter tradidisse. constituens se dictis nominibus predicta per eos dictis nominibus ut supra uendita nomine dicti comunis ianue precario tenere et possidere donec prefati dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperint seu acceperit corporalem. quam accipiendi et deinceps perpetuo retinendi dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario ut supra stipulantibus et per nos dicto comuni ianue omnimodam licenciam et facultatem dederunt et concesserunt sua ipsorum domini ducis et consilii dicto nomine propria auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus auctoritate licencia uel decreto. in- *d* super ex dicta causa et pro dicto precio dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus cesserunt transtullerunt et mandauerunt seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et canzellario stipulanti et recipienti nomine dicti comunis ianue ut supra et per nos dicto comuni omnia iura actiones et raciones realles et personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque cuiuscumque generis et speciei que et quas dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus seu dicti fratres habent et eisdem dictis nominibus competunt et competere possunt seu possent uel umquam melius compecierunt in predictis uenditis ut supra uel pro ipsis uel occaxione ipsorum. ita ut dictis iuribus actionibus et rationibus uti possint agere experiri excipere replicare transigere et pacisci deffendere consequi et se tueri et omnia et singula demum facere que dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus seu dicti fratres facere possunt possent uel umquam melius potuerunt. constituentes dicti dominus emanuel et thomas dictis nominibus prefatos dominum ducem et consilium et me dictum notarium et canzellarium dicto nomine stipulantes et per nos dictum comune ianue in dictis iuribus rationibus et actionibus procuratores ut in rem propriam dicti comunis ianue promictentes dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario et canzellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra predictam terciam partem et omnia et singula per eos dictis nominibus ut supra uendita non impedire nec subtrahere nec impedire uel subtrahere uolenti consentire sed pocius ipsam et ipsa et quodlibet eorum eisdem domino duci et consilio dicto nomine et dicto comuni ianue legiptime deffendere autorizare expedire et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate. et in se dictis nominibus et altero eorum suscipere et subire omne iudicium omnemque litem et questionem quod seu quam fieri seu moueri contigerit contra dictum comune ianue. et in dicta tercia parte ut supra uendita pro ipsa uel occaxione ipsius seu uel pro aliquibus predictorum uenditorum ut supra. quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dicti domini emanuel et tomas dictis nominibus promiserunt et conuenerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra ratam et firmam et rata et firma perpetuo habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure nel de facto eciamsi de iure possent sub pena dupli ualiuenti dicte tercie partis et omnium supra uenditorum quo nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint et eius in quo siue dé quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligacione bonorum suorum dictis nominibus siue dictorum fratrum presentium et futurorum. iurantes dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit. quibus omnibus et singullis sapiens uir dominus benedictus de sublaco de . . . . . legumdoctor uicarius domini potestatis ianue et districtus pro tribunali sedens in loco infrascripto quem sibi ad hec pro iuridico solempni et ydoneo et competenti ellegit decreuit et deputauit

303

Digitized by Google

iamdicto comuni ianue iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus mei notarii et cancellarii infrascripti et solempniter promisit ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere actendere complere et obseruare et contra in aliquo ullo umquam tempore non facere uel uenire aliqua ratione occazione uel causa de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub pena dupli precii supradicti stipulata solempniter et promisa cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius benedicti presentium et futurorum et de predictis omnibus mandauerunt dicti magnificus dominus dux et consilium et dictus uenditor rogauit confici debere presens publicum instrumentum per me anthonium *b* de credencia notarium et ipsorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue canzellarium infrascriptum. actum ianue in salla capelle ueteris palacii ducalis ubi nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione VIIII secundum cursum ianue die ultima aprillis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis conrado mazurro et aldebrando de coruaria notariis et dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue canzellariis.

(CCCV)

Nobiles de Auria, Varaginis, Cellarum et Albizolae condomini, portiones, quas in dictis eorum terris obtinebant, Ianuensi Communi cedunt.

1387, 23 octobris

Cod. B. fol. 163. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. Dominus emanuel grilus legumdoctor actor et actorio nomine domine saluagie uxoris quondam domini petri quondam domini dorini de auria matris tutricis et curatricis testamentarie raffaelis andree dorini et iohannis filiorum et heredum dicti quondam domini petri pro quatuor quintis partibus ut de actoria ipsius patet publico instrumento scripto manu antonii boni notarii MCCC..... et pró qua domina saluagia dictis tutorio et curatorio nominibus ipse dominus emanuel suo proprio et priuato nomine de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et taliter cum effectu quod dicta domina saluagia dictis nominibus semper et quandocumque ad instanciam et requisicionem infrascriptorum magnifici domini domini ducis et consilii approbabit et ratificabit infrascriptam uendicionem et omnia et singula in presenti instrumento contenta sub ypotecha et obligatione omnium et singulorum bonorum ipsius do- *a* mini emanuelis presentium et futurorum et tomas spinulla quondam christiani procurator et procuratorio nomine conradi de auria filii quondam prefati domini petri et heredis ipsius pro reliqua quinta parte ut de procura dicti thome patet publico instrumento scripto manu melchionis de pineto notarii MCCC..... facta prius subastacione licitacione et deliberacione secundum formam capitulorum comunis ianue de rebus infrascriptis uenditis ut de dicta subastacione et aliis actis apparet in actis curie domini uicarii domini potestatis ianue scriptis manu nicolai de bellignano notarii anno presenti diuersis diebus et de deliberacione predicta facta dicto nicolao de bellignano sindicario nomine comunis ianue apparet in dictis actis dicti domini uicarii scriptis manu iacobi de monelia notarii quondam lanfranci die ..... mensis presentis uendiderunt cesserunt tradiderunt et mandauerunt seu quasi magnifico et potenti domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio quindecim antianorum ciuitatis ianue quorum nomina inferius describuntur. et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue terciam partem omnium et singularum parcium quas filii et heredes dicti quondam domini dorini de auria aui predictorum habebant in locis uaraginis cellarum et arbizolle que tercia pars spectabat et pertinebat dicto quondam domino petro patri predictorum iure *c* successionis et hereditatis dicti quondam domini dorini et que tercia pars est residuum et complementum omnium parcium omniumque iurium que dictus dominus dorinus et successiue dictus quondam dominus petrus habebant in dictis locis uaraginis cellarum et albizolle et in omnibus territorio et districtibus dictorum locorum cum omnibus et singulis homagiis fidelitatibus pedagiis pascuis uenationibus introytibus et reditibus terris domibus et possessionibus iuribus actionibus et racionibus mero et mixto imperio et omnimoda iurisditione quam seu que ipsi uenditores dictis nominibus habent seu dictus quondam dominus petrus habebat in locis hominibus iuribus et iurisditione locorum predictorum nichil in ipsis heredibus dictorum quondam dominorum *d* dorini et petri et alterius eorum retento ad habendum tenendum et possidendum et quicquid prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine seu dicto comuni ianue de cetero placuerit perpetuo faciendum iure proprietatis et iusto titulo emptionis liberam et expeditam ab omni grauamine *(seu onere)* seruitutis et exactionis preterquam a futuris mutuis collectis et oneribus comunis ianue de cetero prestandis et soluendis ad que et quas subeundas et soluendas dicti uenditores de cetero pro dictis rebus uenditis minime teneantur pro precio et finito precio librarum quatuor milium quinquaginta quinque soldorum undecim et denarii unius ianue quas dicti domini manuel et thomas dictis nominibus confessi fuerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto

Digitized by Google

notario et canzellario stipulanti et recipienti nomine quo supra se se dictis nominibus a prefato magnifico domino duce et consilio dicto nomine seu a dicto comuni habuisse et recepisse in nicolao iambono et neapoliono de auria massariis generalibus dicti comunis. et de dicto precio dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus se se bene quictos et solutos nocauerunt et uocant renunciantes dictis nominibus exceptioni dicte quantitatis peccunie ut supra non habite et non recepte presentis uendicionis non facte rei ut supra et infra sic non geste uel sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et si plus ualet dicta tercia pars parcium predictarum ut supra uendita dicto precio scientes dicti uenditores dictis nominibus ipsorum uenditorum *b* ueram extimacionem. illud plus dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario et canzellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra donauit et remisit mera pura libera et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel aliquo alio iure reuocari non possit. renunciantes dictis nominibus legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri. possessionem quoque et dominium predictorum ut supra uenditorum dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus confitentur prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus nomine dicti co- *c* munis ianue et per nos dicto comuni corporaliter tradidisse. constituens se dictis nominibus predicta per eos dictis nominibus ut supra uendita nomine dicti comunis ianue precario tenere et possidere donec prefati dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperint seu acceperit corporalem. quam accipiendi et deinceps perpetuo retinendi dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario ut supra stipulantibus et per nos dicto comuni ianue omnimodam licenciam et facultatem dederunt et concesserunt sua ipsorum domini ducis et consilii dicto nomine propria auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus auctoritate licencia uel decreto. in- *d* super ex dicta causa et pro dicto precio dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus cesserunt transtullerunt et mandauerunt seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et canzellario stipulanti et recipienti nomine dicti comunis ianue ut supra et per nos dicto comuni omnia iura actiones et raciones realles et personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque cuiuscumque generis et speciei que et quas dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus seu dicti fratres habent et eisdem dictis nominibus competunt et competere possunt seu possent uel umquam melius competierunt in predictis uenditis ut supra uel pro ipsis uel occaxione ipsorum. ita ut dictis iuribus actionibus et rationibus uti possint agere experiri excipere replicare transigere et pacisci deffendere consequi et se tueri et omnia et singula demum facere que dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus seu dicti fratres facere possunt possent uel umquam melius potuerunt. constituentes dicti dominus emanuel et thomas dictis nominibus prefatos dominum ducem et consilium et me dictum notarium et canzellarium dicto nomine stipulantes et per nos dictum comune ianue in dictis iuribus rationibus et actionibus procuratores ut in rem propriam dicti comunis ianue promictentes dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario et canzellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra predictam terciam partem et omnia et singula per eos dictis nominibus ut supra uendita non impedire nec subtrahere nec impedire uel subtrahere uolenti consentire sed pocius ipsam et ipsa et quodlibet eorum eisdem domino duci et consilio dicto nomine et dicto comuni ianue legiptime deffendere autorizare expedire et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate. et in se dictis nominibus et altero eorum suscipere et subire omne iudicium omnemque litem et questionem quod seu quam fieri seu moueri contigerit contra dictum comune ianue. et in dicta tercia parte ut supra uendita pro ipsa uel occaxione ipsius seu uel pro aliquibus predictorum uenditorum ut supra. quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dicti domini emanuel et tomas dictis nominibus promiserunt et conuenerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra ratam et firmam et rata et firma perpetuo habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure nel de facto eciamsi de iure possent sub pena dupli ualiuenti dicte tercie partis et omnium supra uenditorum quo nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint et eius in quo siue dé quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligacione bonorum suorum dictis nominibus siue dictorum fratrum presentium et futuporum. iurantes dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit. quibus omnibus et singulis sapiens uir dominus benedictus de sublaco de . . . . . legumdoctor uicarius domini potestatis ianue et districtus pro tribunali sedens in loco infrascripto quem sibi ad hec pro iuridico solempni et ydoneo et competenti ellegit decreuit et deputauit

303

Digitized by Google

causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum laudans statuens decernens et pronuncians predictam uenditionem et omnia et singula supradicta ratam et firmam et rata et firma esse et esse debere et obtinere et obtinere debere perpetuam roboris firmitatem et infringi uel reuocari non posse aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari posset. et de predictis prefati magnificus dominus dux et consilium mandauerunt dictique domini emanuel et tomas dictis nominibus rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et ipsorum domini ducis consilii et comunis ianue canzellarium infrascriptum. nomina uero dictorum dominorum autianorum qui predictis interfuerunt sunt hec. melchiom de petrarubea prior. iullianus capurrus. griffedus de benama. dexerinus ricius filator. antonius de clauaro balistarius. iohannes de albario notarius. iacobus de conforto. stephanus de cambiaxio de pulciffera. obertus de gazio de boliascho. martinus iustinianus bancherius. et cosmas de struppa. actum ianue in sala parua cancellarie ueteris palacii ducalis comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione X secundum cursum ianue die mercurii XXIII octobris paulo post uesperas presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis petro de bargalio et massimo de iudicibus notariis et canzellariis ac nicolao de sigestro notario filio pasqualis.

(CCCVI)

Magister Petrus de Candia, Vicentinus Episcopus, Iohannis Galeaz Vicecomitis Mediolani etc. domini mandatarius, Ianuense Commune ab obligationibus et actionibus omnibus, vi pacis et concordiae cum domino quondam Galeaz eius patre contractae, liberat penitus atque absolvit.

1388, 15 aprilis

Cod. B. *fol.* 60. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. Reuerendus in christo pater dominus magister petrus de candia episcopus uicentinus procurator et procuratorio nomine illustris principis magnifici et excelsi domini domini iohannis galeaz uicecomitis comitis uirtutum mediolani etc. imperialis uicarii generalis habens ad infrascripta et alia plenum sufficiens et liberum mandatum iuxta formam publici instrumenti rogati et publicati manu pasquini de capellis nati quondam domini baldessari ciuis cremonensis imperiali auctoritate notarii hoc anno die decima mensis presentis aprillis et in publicam formam redati manu pauli de guspertis nati *a* quondam domini bartholomei ciuis cremonensis notarii publici et cuius instrumenti tenor talis est.

In christi nomine amen. Anno a natiuitate eiusdem MCCCLXVIII indictione XI die X mensis aprillis. quoniam in hiis propriis actibus quibus principis uel hominis ad res gerendas personales presentia uacare non potuit. uoluit tam diuina disposicio quam humana ea nuncii uel procuratoris uice suppleri dumtaxat potuisse ut ubilibet loci et temporis expediciori officio locus esset. idcirco illustris princeps et magnificus et excelsus dominus dominus iohannes galeaz uicecomes comes uirtutum mediolani etc. imperialis uicarius generalis non reuocando propterea aliquos suos procuratores et nuncios per eum hactenus constitutos. sed pocius *b* confirmando considerans se in partibus ianue pro infrascriptis agendis non posse personaliter interesse omni modo iure uia et forma quibus melius et ualidius potuit et potest fecit constituit ellegit creauit et ordinauit suum certum uerum et legiptimum et indubitatum procuratorem actorem et nuncium specialem et prout melius fieri et esse potest reuerendum patrem magistrum petrum de candia episcopum uincentinum dilectum consiliarium suum licet absentem. ad donandum quictandum et totaliter remittendum magnifico domino anthonioto adurno comunitati ianue omnes illas quantitates peccuniarum in quibus dictam comunitatem uel aliquos singulares ciues nomine ipsius comunitatis teneri seu obligatam uel obligatos fore constare posset tam magnifico quondam domino *c* galeaz genitori dicti domini comitis recolende memorie quam quondam magnifico domino bernaboui pro facto et occaxione pacis que inter dictos dominos ex una parte et comune ianue ex altera iam multis annis facta fuit. et generaliter omnes et singulas quantitates in quibus ipse dominus comes pretendere posset dictam comunitatem ianue sibi teneri et ad donandum et restituendum dicto domino anthonio duci et dicte comunitati in signum uere donacionis quitacionis et totalis ac libere remisionis tocius dicti debiti omnia illa instrumenta que prefatus dominus comes penes se habebat concernencia dictum debitum et ad faciendum de ipsis omnibus et singulis quantitatibus peccuniarum quas a dicta comunitate constaret ipsum dominum comitem seu ipse dominus *d* comes pretendere posset habere debere plenam liberam et omnimodam remisionem quictacionem et absolutionem ac pactum de ulterius non petendo. et ad renunciandum exceptioni spei future recepcionis et renunciacionis et quibuscumque aliis renunciacionibus quibus tam de iure quam de consuetudine renunciari fuerit opportunum. et pro obseruacione eorum omnium et singulorum que per predictum procuratorem suum in predictis promissa et gesta fuerint ipsum illustrem magnificum dominum comitem uirtutum etc. constituentem et eius bona presentia et futura obligandum et ad instrumentum et instrumenta unum et plura si opus fuerit fieri faciendum et rogandum eiusque nomine se tabellioni cui eidem procuratori melius uidebitur cum illis promisionibus

Digitized by Google

obligacionibus constitucionibus renunciacionibus et clausulis quas talium natura contractuum postulat et requirit tam de consuetudine quam de iure et generaliter ad omnia alia et singula dicendum faciendum promictendum et execucioni mandandum que in premissis et circa ea et dependentibus et conexis ab eis et eorum quolibet fuerint necessaria et opportuna. et que ipsemet illustris dominus comes uirtutum etc. constituens circa plenam et liberam quictacionem absolucionem et remissionem dictarum quantitatum peccuniarum dicere facere et exercere posset si presens adesset eciamsi talia forent que exigerent plus speciale mandatum dans et concedens prefatus illustris princeps et excelsus dominus comes uirtutum constituens sepedicto procuratori suo plenum liberum generale et speciale mandatum cum *b* plena libera generali et speciali administracione omnia et singula agendi faciendi et execucioni mandandi nomine ipsius constituentis in premissis et circa premissa et dependentibus et conexis ab eis et eorum quolibet. promictens prenominatus constituens michi notario infrascripto utpote publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest uel interesse posset se semper firma rata et grata habere tenere actendere et obseruare quecumque per dictum eius procuratorem data gesta facta promisa et ordinata fuerint in premissis et circa premissa et quodlibet premissorum et in dependentibus et conexis ab eis et contra non facere uel uenire aliquâ racione uel causa de iure uel de facto sub ypoteca et obligacione omnium *c* bonorum suorum presentium et futurorum. actum in castro magno papie in camera superiori turris respicientis uerssus citadelam dicte ciuitatis presentibus spectabili et egregiis militibus dominis anthonio de porris comite polencii. nicolao de terciis consiliariis prefati domini comitis. et bernardo de lonate testibus ydoneis ad premisa uocatis specialiter et rogatis.

Ego pasquinus de capellis natus quondam domini baldessari ciuis cremonensis publicus imperiali auctoritate notarius premissis interfui et iussu et mandato prefati illustris domini comitis uirtutum hoc instrumentum publicum rogaui et stipulatus fui et aliis pluribus urgentibus distractus negociis illud ad scribendum et redigendum in publica forma dedi *d* infrascripto paulo de guspertis notario cremonensi et in testimonium premissorum publice me subscripsi.

Ego paulus de guspertis natus quondam domini bartholomei ciuis cremonensis publicus imperiali auctoritate notarius hoc instrumentum procuracionis rogatum traditum et imbreuiatum per prefatum pasquinum de capellis publicum notarium ac secretarium prefati illustris domini comitis uirtutum etc. de ipsius pasquini imbreuiatura seu protocollo fideliter sumpsi extrasi et exemplaui et in hanc publicam formam instrumenti de eius mandato redegi scripsi et me subscripsi mea solita signum et nomen apponens in testimonium premissorum.

Non ui non dolo non metu inductus sed sponte et ex certa scientia deliberate et apensate sciens prudensque de quibuscumque iuribus competentibus prefato illustri et magnifico domino comiti et de ipsis iuribus plenarie informatus quitauit liberauit et absoluit et quitat liberat et absoluit illustrem et magnificum dominum dominum anthoniotum adurnum ducem ianuensium et populi deffensorem et consilium quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue in quo consilio interfuerunt tresdecim ex dictis quindecim antianis quorum nomina inferius describuntur nomine et uice comunis ianue et dictum comune ac nos notarios et cancellarios infrascriptos officio publico stipulantes et recipientes nomine et uice dicti comunis ianue et omnium et singulorum ianuensium et districtualium dicti comunis ianue et cuiuscumque alterius persone corporis collegii uel uniuersitatis cuius interesse possit uel poterit in futurum per aceptilationem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus introductas. a quibuscumque obligacionibus et actionibus quibus dictum comune ianue teneretur et esset obligatum seu diceretur uel pretenderetur in preteritum fuisse quondam magnifico et excelso domino galeaz genitori ipsius illustris domini iohannis galeaz recolende memorie seu quondam magnifico domino bernaboui de uicecomitibus olim domino pro dimidia mediolani etc. ex causa et titulo mere et pure liberalitatis et donationis que uicio ingratitudinis uel alio quouis modo reuocari non possit et presertim et specialiter occaxione instrumentorum pacis et concordie dudum inite et confectorum inter dictos magnificos et excelsos dominos ex una parte et dictum comune ianue ex altera de quibus constat publicis instrumentis scriptis manu uasalini de bossis quondam domini iacobi notarii mediolanensis et antonii de credencia notarii et cancellarii ianuensis infrascripti MCCCLXVII indicione quarta secundum cursum ciuitatis ianue et indicione quinta secundum cursum ciuitatis mediolani die sabati tercia mensis iullii. (1) et a dependentibus emergentibus et conexis ac secutis ex predictis uel occaxione predictorum. que omnia instrumenta casauit annulauit et irritauit ac annullat et irritat quantum ad obligacionem peccuniarum de quibus in dictis instrumentis fit mencio et ipsa instrumenta tradidit dicto magnifico domino duci in manibus suis qui de eis facere possit ad suam uoluntatem. promictens dictus reuerendus dominus episcopus dicto procuratorio nomine prefati illustris et excelsi domini heredum et successorum suorum ac habentium et habiturorum ab eo causam supradictis magnifico domino duci etc. et consilio dictis nominibus solempniter stipulantibus coniunctim et diuisim ac nobis publicis notariis dictis infrascriptis stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra eciam diuisim de predictis quantitatibus peccuniarum expresatis in dictis instrumentis nec non de quacumque alia quantitate

304

(1) Huiuscemodi pacis et concordiae acta vide supra sub num. CCXL. col. 745.

Digitized by Google

peccuniarum uel rerum ad quam uel quas appareret *a* uel apparere posset dictum comune esse obligatum uel teneri seu aliquos ianuenses uel districtuales uigore ipsorum instrumentorum seu quorumcumque aliorum de predictis faciencium mencionem imperpetuum non molestare uel inquietare ipsum comune uel aliquos supradictos coniunctim uel diuissim in iudicio uel extra de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti illustris et excelsi domini comitis presentium et futurorum. renuncians exceptioni doli mali quod metus causa et sine causa et in factum condicioni sine causa et omni alii iuri. uolens et mandans presentem quictacionem liberacionem et absolucionem ac donacionem et omnia et singula in presenti instrumento contenta insinuari apud acta et in actis *b* egregii legumdoctoris domini dominici de terronibus de uiterbio potestatis ianue et districtus presentis et mandantis presentem quictacionem liberacionem absolucionem et donacionem insinuari apud acta eiusdem per nicolaum de bellignano notarium curie dicti domini potestatis. nomina antianorum qui predictis interfuerunt sunt hec. raffael de zoalio notarius prior. ianuynus de belforte draperius. symon sturionus. iacobus cachorius. iohannes de falcone de bissannio. bernabos bernerius. antonius de senarega. bartholomeus de podio. antonius de christiano. iohannes nouellus. constantinus de illionibus. iohannes cocius de pulciffera. et iulianus de montenigro speciarius. et de predictis mandauit prefatus reuerendus dominus episcopus confici debere duo publica instru- *c* menta eiusdem tenoris unum per stephanum de grabadona episcopatus cumarum notarium publicum et canzellarium dicti uenerandi domini episcopi et aliud per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue canzellarium iamdictum et infrascriptum. actum ianue in salla cancellarie ueteris palacii ducalis dicti comunis anno a natiuitate domini MCCCLXXXVIII indicione X secundum cursum ianuensem et indicione XI secundum cursum ciuitatis papie die mercurii XV mensis aprilis in terciis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapientibus uiris domino iacobo de seresana uicario ducali. domino iohanne cataneo. domino georgio honesto. domino enrico de illionibus. domino dominico imperiali. domino benedicto de uiali. domino emanuele *d* grillo. et domino segurano de nigro omnibus legumdoctoribus. frederico de pagana. neapoliono lomelino. raffo griffioto. iohanne de imperialibus quondam gabrielis. et karollo cataneo. ac eciam conrado mazurro. petro de bargalio. et maximo de iudicibus notariis et dicti comunis ianue canzellariis. et iohanne mastracio notario omnibus ciuibus ianue.

(CCCVII)

IOHANNES *Galeaz Vicecomes, Mediolani etc. dominus, liberationem et absolutionem suo nomine a Magistro Petro de Candia, Vicentino Episcopo, Ianuensi Communi factas ratificat, confirmatque.*

1388, 2 maii

Cod. B. *fol.* 61. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. Anno a natiuitate eiusdem MCCCLXXXVIII die II maii XI indicione X uero secundum cursum ianue. illustris princeps ac magnificus et excelsus dominus dominus iohannes galeaz uicecomes comes uirtutum mediolani etc. imperialis uicarius generalis habens nocticiam et certam scientiam de quibusdam quictacionibus liberacionibus et absolucionibus titulo mere et pure liberalitatis et donationis factis magnifico et excelso domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et consilio quindecim antianorum et comuni ianue per reuerendum in christo patrem dominum magistrum petrum de candia episcopum uincentinum consiliarium et procuratorem procuratorio nomine ipsius illustris et magnifici domini comitis de quibus quictacionibus liberacionibus et absolucionibus apparet duobus publicis instrumentis eiusdem tenoris scriptis uno uidelicet manu stephani de grabadona episcopatus cumarum publici imperiali auctoritate notarii et canzellarii prefati reuerendi domini episcopi et alio manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii anno presenti die XV aprilis proxime preteriti in terciis. sponte et ex certa scientia et non per errorem ex uberiori dono gracie dictas quictaciones liberaciones absoluciones et remisiones et omnia et singula in dictis instrumentis contenta presentibus nobis notariis infrascriptis recipientibus officio publico nomine et uice dicti comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest uel interesse posset ratifficauit approbauit et confirmauit et ratifficat approbat et confirmat mandans de predictis confici debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum per discretum uirum pasquinum de capellis notarium cremonensem et secretarium prefati illustris domini comitis et aliud per me antonium de credencia notarium ianuensem et cancellarium prefati magnifici domini ducis et comunis ianue infrascriptum. actum in ciuitate papie in castro magno in quo residenciam facit prefatus illustris dominus comes uidelicet in camera superiori turris respicientis uersus zardinum prefati domini et portam sancte marie in pertica presentibus spectabilibus et egregiis militibus domino guillielmo de beuilaquis. domino anthonio de porris comite polencii. et domino bernardo de bonate consiliariis prefati domini comitis etc. testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis.

Digitized by Google

(CCCVIII)

Praestito a Poncio, Bonifacii quondam, ex Marchionibus Ponzoni, pro se et nepotibus Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, portiones omnes castri, burgi et villarum Ponzoni, quae sibi et eis tum paterna et avita obvenerant hereditate, tum emptione facta ab Vgheto ex iisdem Marchionibus, feudi iure a Communi eodem obtinet.

1388, 30 maii

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii. Cod. B. fol. 249.
(H. R.)

In nomine domini amen. Egregius et potens uir dominus pontius ex marchionibus de ponzono quondam domini bonifacii suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine nobilium et egregiorum uirorum dominorum alberti dicti de bertagna et iacobini nepotum suorum filiorum quondam domini guidonis ex marchionibus de ponzono fratris dicti domini poncii habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti manu iacobini mandre de ponzono notarii cuius instrumenti tenor talis est.

In nomine domini amen. MCCCLXXXVIII indicione XI die XXX maii actum in castro ponzoni in camera habitacionis alberti dicti bertagne ex marchionibus ponzoni presentibus albarino(1) ricio. iohanono tebaldo(2) omnibus de ponzono testibus ad infrascripta uocatis et rogatis egregii et potentes uiri albertus et iacobus ex marchionibus de ponzono fratres et filii quondam egregii et potentis uiri domini guidonis ex marchionibus de ponzono habentes nocticiam et certam scienciam sicut egregius et potens uir dominus poncius ex marchionibus de ponzono patruus ipsorum alberti et iacobini. et ipsi albertus et iacobinus titulo emptionis acquisiuerant ab egregio et potenti uiro ughueto ex marchionibus de ponzono filio quondam domini oddonis sextam partem castri burgi et uillarum ponzoni cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis et iurisdicionibus quomodocumque et qualitercumque ad dictum castrum burgum et villas spectantibus et pertinentibus et quam sextam partem dictorum castri burgi et uillarum in feudum tenebat a comune ianue seu presidentibus dicto comuni de qua emptione constat publico instrumento scripto et composito manu rolandini de rolandis(3) de bestagno aquensis dioecesis notarii publici MCCCLXXXVII decima indicione die VII mensis decembris. omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt suum uerum nuncium legiptimum actorem procuratorem et nun-

(1) *Albaoino* legitur in apographo supradicto.
(2) *Rebaldo* legitur ibid.
(3) *De ricaldis* legitur ibid.

a cium specialem prefatum dominum poncium patruum ipsorum absentem tamquam presentem ad comparendum et se se personaliter presentandum nomine et uice dictorum alberti et iacobi et cuiuslibet eorum coram illustre et magnifico domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duce et populi defensore. nec non uenerabili et circumspecto consilio dominorum quindecim antianorum et ab ipsis nomine et uice comunis ianue petendum et requirendum nomine et uice dictorum alberti et iacobini inuestituram et infeudacionem de dicta sexta parte dictorum castri burghi et uillarum ponzoni per ipsos dominum pontium albertum et iacobinum empta et acquisita a dicto ughueto ut superius facta est mencio sub penis modis formis et condicionibus sub quibus *b* dictus ughetus fuerat per comune ianue siue presidentes dicto comuni de dicta sexta parte inuestitus. et eciam sub pactis modis et condicionibus et formis sub quibus dictus dominus poncius et dicti albertus et iacobinus fuerant per prefatum magnificum dominum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue inuestiti de quatuor partibus ex sex partibus dictorum castri burgi et uillarum ponzoni. item ad prestandum nomine et uice ipsorum alberti et iacobini et cuiuslibet eorum prefato magnifico domino domino duci et suo consilio nomine et uice comunis ianue debitum fidelitatis sacramentum iuxta et secundum formam capitulorum ueteris et noue forme fidelitatis et prout et sicut in dictis capitulis continetur. item ad promictendum nomine *c* et uice dictorum alberti et iacobini et cuiuslibet eorum prefato magnifico domino domino duci et suo consilio de obseruando et faciendo uerssus prefatum magnificum dominum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue omnia et singula que quilibet bonus et fidelis uassallus et feudatarius facere tenetur domino suo. et hoc quantum pro dicta sexta parte de qua superius facta est mencio et demum omnia alia et singula faciendum promictendum et obligandum nomine et uice dictorum alberti et iacobini et cuiuslibet que in premissis et circa premissa et quolibet premissorum et in conexis emergentibus et dependentibus ab eisdem fuerint neccessaria et opportuna. et que ipsimet albertus et iacobinus et quilibet ipsorum *d* facere posset seu possent si presentes essent. dantes et concedentes dicti albertus et iacobus et quilibet eorum dicto domino poncio licet absenti tamquam presenti procuratori constituto ut supra in et super premissis et quolibet premissorum et super conexis emergentibus et dependentibus ab eisdem plenam liberam et generalem potestatem plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione et eciam cum speciali mandato eciamsi mandatum exigeret speciale promictentes dicti albertus et iacobus etc. constituentes michi notario infrascripto officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit seu poterit quomodolibet interesse se se perpetuo habituros rata grata et firma omnia et

305

Digitized by Google

singula que per dictum dominum pontium procuratorem ipsorum acta gesta facta et administrata fuerint in et super premissis et quolibet premissorum et super conexis emergentibus et dependentibus ab eisdem et contra predicta uel infrascripta uel aliquod premissorum non facere uel uenire directe uel per obliquum aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari posset de iure uel de facto sub pena dupli tocius eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur etc. et cum reffectione dampnorum interesse et expensarum que in iudicio uel extra occaxione predicta fieri contingerit etc. ratis semper manentibus omnibus et singulis suprascriptis etc. et sub ypoteca et obligacione bonorum omnium predictorum alberti et iacobi et cuiuslibet eorum presentium et futurorum. renunciantes in predictis et quolibet *b* predictorum exceptioni rei sic ut supra non geste et se se non habentis doli mali in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuramenti quibus se a predictis uel aliquo predictorum modo aliquo tueri possent mandantes dicti constituentes de predictis omnibus et singullis in testimonium ueritatis per me notarium infrascriptum confici debere publicum instrumentum dictandum in laudem sapientis tamen substancia non mutata. ego iacobus mandra de ponzono notarius imperiali auctoritate hiis omnibus presens fui et hanc cartam michi iussam rogatus tradidi et scripsi.

Constitutus in presentia illustris et magnifici domini domini antonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et consilii quindecim sa- *c* pientum antianorum exposuit coram ipsis sicut ipse dominus pontius et dicti albertus et iacobinus nepotes sui sunt uassalli et feudatarii comunis ianue de quatuor partibus ex sex partibus castri burgi uillarum et territorii ponzoni cum omnibus iuribus et pertinenciis et iurisdicionibus ad dicta castrum et burgum et uillas quomodocumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus et de quibus quatuor partibus ex sex partibus predictis. ipsi dominus pontius albertus et iacobinus per prefatum magnificum dominum ducem fuerunt legiptime inuestiti iuxta formam publici instrumenti compositi per antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium et cuius instrumenti dicte infeudacionis tenor talis est.

In nomine domini amen. Nobilis et egregius uir dominus pontius marchio de ponzono filius et heres pro dimidia quondam domini bonifacii ex marchionibus de ponzono suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine nobilium et egregiorum uirorum dominorum alberti et iacobi ex marchionibus de ponzono fratrum et filiorum et heredum quondam domini guidonis filii et heredis pro reliqua dimidia dicti quondam domini bonifacii marchionis de ponzono habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum a dictis constituentibus iuxta formam publici instrumenti scripti manu iacobi de scribanis notarii publici die xxv mensis presentis cuius tenor talis est constitutus in presentia illustris et magnifici domini *a* domini antonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et spectabilis consilii dominorum quindecim antianorum eiusdem dictis nominibus. exposuit coram ipsis quod comune ianue siue nunc presidentes dicto comuni nomine et uice ipsius comunis ianue dederunt et concesserunt in feudum nobile rectum et gentile dominis enriceto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii et manfredino filio quondam domini conradi marchionibus de ponzono recipientibus pro se et filiis suis et quibuscumque descendentibus masculis et feminis et quibuscumque aliis successoribus eorum castrum de ponzono siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et burgorum uillarum districtus et territorii ipsorum iuxta formam publici *b* instrumenti dicte concessionis et dationis in feudum scripti et compositi manu lanfranchi de ualario notarii publici MCCLXXXX die XXII nouembris, indicione tercia et extractum per rollandinum de ricardo notarium. et cuius instrumenti infeudacionis tenor talis est. (1)

Exposuitque dictis nominibus dictus dominus pontius quod dictus quondam dominus enricetus auus ipsius domini poncii et abauus dictorum dominorum alberti et iacobi decessit relictis duobus filiis dominis bonifacio et guieto qui dominus bonifatius decessit relicto dicto domino pontio et guidono patre dictorum dominorum alberti et iacobi et ad quos dominum pontium albertum et iacobum spectat et pertinet medietas dicti castri ponzoni burgi uillarum districtus *c* et territorii dicti loci ponzoni et propterea requisiuit et humiliter supplicauit prefato magnifico domino duci et eius consilio quod dignentur dictum dominum pontium nomine suo et tamquam procurator et procuratorio nomine dictorum dominorum alberti et iacobi nepotum suorum reuestiri de dicta medietate dicti castri ponzoni burghi uillarum districtus et territorii ipsius cum pactis modis formis et conditionibus in dicto instrumento dicte infeudacionis descriptis et denotatis offerendo se dictis nominibus paratum dictam infeudacionem recipere a prefato domino duce et eius consilio nomine et uice comunis ianue et eisdem dicto nomine debitum fidelitatis sacramentum prestare et omnia alia facere *d* et obseruare iuxta formam dicte prime infeudacionis. Qui magnificus et potens dominus dominus antoniotus dux prefatus in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. fredericus de pagana prior. dominus magister nicolaus angeli gaspar cochalossa. bartholemeus pindebem notarius. antonius de flizano baptifolium. nicolaus

(1) Cum hoc iam editum habeatur sub [illegible], eo [illegible], ideo omittendum duximus.

Digitized by Google

de pastino de bauero lodisius. iohambonus de portuuenere. bartolomeus de galuano de uulturo. bartholomeus rubeus de pulciffera. iohannes de ponti copertorerius. et petrus tarigus. audita requisitione dicta et supplicatione facta per dictum dominum pontium suo et procuratorio nomine dictorum dominorum alberti et iacobi nepotum suorum et dicte requisitioni tamquam iuxte annuentes ipsum dominum pontium suo nomine et dictorum nepotum suorum humiliter petentem et requirentem se dictis nominibus reuestiri de dicta medietate dicti castri ponzoni burgi uillarum et districtus et territorii ipsius flexis genibus cum quodam annulo aureo quem prefatus dominus dux habebat in manibus nomine et uice dicti comunis ianue reuestiuit quantum est pro dicta medietate dicti castri ponzoni burgi uillarum et districtus et territorii ipsius. qua reuestitura sibi dictis nominibus facta dictus dominus pontius nominibus quibus supra prestitit fecit et subiit in manibus prefati magnifici domini ducis nomine et uice comunis ianue fidelitatis debitum iuramentum et promisit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautellam michi notario et cauzellario comunis ianue infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest esse de cetero fidelis uasallus et feudatarius comunis ianue pro dicta medietate dicti castri ponzoni burgi uillarum districtus et territorii ipsius iuxta et secundum formam dicte prime dactionis et concessionis in feudum.

Que omnia et singulla supradicta dicte partes dictis nominibus promisserunt sibi inuicem solempnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus. et ad cautellam michi dicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit seu poterit interesse actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione causa modo uel ingenio que dici uel excogitari possit de iure uel de facto dirrecte uel per obliquum sub pena mille marcharum puri argenti que pena applicetur parti obseruanti et exigatur a parte non obseruante quotiens fuerit contrafactum. ratis michilominus manentibus semper supradictis et proinde et ad sic obseruandum dicte partes sibi inuicem pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dicti magnificus dominus dux et consilium eidem domino pontio dictis nominibus omnia bona dicti comunis ianue habita et habenda. illa uidelicet que per capitula dicti comunis non sunt prohibita obligari. et dictus dominus pontius nominibus quibus supra omnia bona ipsius et dictorum constituentium habita et habenda. et specialiter dictam medietatem dicti castri ponzoni burghi et uillarum districtus et territorii ipsius. ita quod generalis obligacio non derroget speciali nec e contra. renunciantes dicte partes sibi ad inuicem exceptioni predictorum ut supra non factorum et non interuentorum rei sic ut supra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni iuri.

Et de predictis prefati magnificus dominus dux et consilium mandauerunt dictusque dominus poncius rogauit confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Item exposuit prefatus dominus pontius suo et dicto procuratorio nomine quod ipsi dominus pontius albertus et iacobinus titulo emptionis acquisiuerunt ab egregio uiro domino ugheto filio quondam domini oddonis ex marchionibus ponzoni unam sextam partem ex dictis sex partibus dictorum castri burghi et uillarum ponzoni quam sextam partem dictus ughetus tenebat in feudum a dicto comuni ianue de qua emptione et acquisitione constat publico instrumento scripto manu rolandini de rolandis de bestagno aquensis diocesis et cuius instrumenti tenor talis est.

In nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCLXXXVII decima indicione die VII mensis decembris actum in prato heredum quondam ferreti posse bestagni cui coheret flumen burmide fossatum uille bestagni et illi de zollis de dicto loco presentibus reuerendo in christo patre et domino domino enrico dei et appostolice sedis gracia aquensi episcopo et comite. uenerabilibus uiris dominis iohanne de quaagio (1) archipresbitero plebis sancte marie de bestagno et fratre ludouico curaldo ministro ecclesie sancti donati de bestagno testibus uocatis et rogatis quorum presentia et mei notarii infrascripti egregius uir dominus ughetus filius quondam domini odoni ex marchionibus ponzoni per se et suos heredes et imperpetuum uendidit et ex causa uenditionis dedit et tradidit poncio bertagne et iacobino omnibus ex marchionibus ponzoni et agnatis et consortibus dicti ugheti ementibus et recipientibus pro se et heredibus ac successoribus suis sextam partem castri et loci ponzoni spectantem et pertinentem iure feudatarie conditionis et nature ad eumdem ughetum in ipsam sextam partem per se et cui dederit et concesserit habet et tenet ac habuit et tenuit in feudum a comuni ianue et ut subiectam comuni ianue iure feudatarie conditionis predicte que sexta pars iuncta est pro diuisso cum aliis quinque partibus loci predicti cui sexte parti coherent dicti pontius bertagna et iacobinus ab uno latere et ab alio pro parte quam acquisiuerunt a filiis theodori de ponzono et quod castrum et locus ponzoni situm est in aquensi diocesi et ei seu eius territorio coheret territorium mirbelli territorium pereti territorium cartoxii et alii si qui sunt confines et dictam sextam partem dictus ughetus uendidit et ex causa uenditionis dedit et tradidit dictis poncio bertagne et iacobino cum parte quam ipse ughetus habet in molandino et turri xaquanne cum omnibus suis pertinenciis et in poderio quod est in questione inter dominos ponzoni et dominos saxelli et in usagio

(1) *Quuagio* legitur in apographo supradicto.

Digitized by Google

octiliti quod usagium est quod conuentus monacorum de octilieto nutrire et xemare tenentur et debent dominis ponzoni duo paria bouum per duos menses quolibet anno et cum omnibus et singulis iuribus iurisdicionibus et regaliis et pertinenciis spectantibus et pertinentibus ad dictam sextam partem dicti castri et loci ponzoni. et ad habendum tenendum et possidendum ac quasi possidendum dictam sextam partem dicti castri et loci ponzoni cum dicta parte quam dictus ughetus habet in dicto molandino xaquanne et in dicto poderio quod est in questione et in dicto usagio octilieti et cum omnibus et singulis iuribus et iurisdicionibus ac regaliis et pertinentiis spectantibus et pertinentibus ad dictam sextam partem per dictos pontium bertagnam et iacobinum et heredes et successores eorum. et quicquid ipsi pontio bertagne et iacobino ac heredibus et successoribus eorum placuerit deinceps perpetuo faciendum et cum omnibus et singullis que dicta sexta pars dicti castri et loci ponzoni et dicta pars dicti molendini et poderii quod est in questione habent supra uel infra seu intra se in integrum omnique iuris et actionis usu seu requisicione dicto ugheto ex dicta sexta parte dicti castri et loci ponzoni et dicta parte dicti molendini et dicti poderii ac dicti usagii aut ipsis partibus et cuilibet earum modo aliquo pertinentibus saluo semper in omnibus et singulis suprascriptis et infra dicendis iure comunis ianue a quo comuni ex conuentione et pacto in hoc contractu apposito et solempni stipulacione uallato dicti pontius bertagna et iacobinus dictam sextam partem dicti castri et loci ponzoni habere tenere ac recognoscere teneantur et debeant in feudum et iure feudi prout et sicut ipse ughetus habebat tenebat et recognoscebat seu habere tenere et recognoscere tenebatur et debebat ante hanc uenditionem et hunc contractum constituens dictus ughetus se dictas res uenditas et quamlibet earum cum omnibus et singulis iurisditionibus pertinenciis et regaliis ipsarum rerum uenditarum et cuiuslibet earum tenere et possidere ac quasi possidere nomine dictorum pontii bertagne et iacobini donec ipsi possessionem et quasi possessionem acceperint corporalem quam accipiendi ipsorum poncii bertagne et iacobini propria auctoritate et deinceps retinendi ipse ughetus dictis poncio bertagne et iacobino et cuilibet eorum licenciam omnimodam contulit atque dedit dans etiam et concedens atque transferens ac mandans ex causa uendicionis supradicte dictus dominus ughetus dictis poncio bertagne et iacobino omnia et singula iura actiones reales et personales atque mixtas utiles et dirrectas que et quas ipse ughetus habet et habebat et eidem ugheto competunt et competebant ac competere possunt et poterunt in dictis rebus uenditis et qualibet earum et actione dictarum rerum uenditarum et cuiuslibet earum ponens idem ughetus dictos pontium bertagnam et iacobinum in locum suum ipsosque constituens procuratores in rem suam ac eciam omnia promictens ipse ughetus per solempnem stipulationem dictis poncio bertagne et iacobino legiptime stipulantibus pro se et heredibus ac successoribus eorum litem uel controuersiam ipsis pontio bertagne et iacobino aut heredibus seu successoribus eorum uel alicuius ipsorum de dictis rebus uenditis seu aliqua earum aliquo tempore non inferre nec inferenti consentire sed ipsas res uenditas et quamlibet earum dictis poncio bertagne et iacobino ac heredibus et successoribus eorum tam in proprietate quam in possessione ab omni homine persona uniuersitate perpetuo deffendere expedire auctorizare et disbrigare eisque uacuam possessionem tradere et tam in proprietate quam in possessione ipsos facere pociores et reficere et restituere ipsis pontio bertagne et iacobino et heredibus et successoribus eorum omnia et singula dampna et expensas et interesse que ipsi pontius bertagna et iacobinus et quilibet eorum ac heredes et successores eorum paterentur et substinerent propter euictionem dictarum rerum uenditarum seu partis earum aut ex eo et pro eo quod ipsis poncio bertagne et iacobino aut heredibus et successoribus eorum de dictis rebus uenditis seu aliqua earum aut de earum seu alicuius earum possessione lis uel questio seu controuersia moueretur siue fieret. et dictas uendicionem et iurium cessionem concessionem dictus ughetus fecit dictis pontio bertagne et iacobino pro precio sexmilium florenorum bonorum auri quod idem ughetus habuit et recepit a dictis poncio bertagne et iacobino et ipsi pontius bertagna et iacobinus soluerunt dicto ugheto in infrascriptis rebus et in hunc modum uidelicet quod dicti pontius bertagna et iacobinus in solutum et pro solucione ac ex causa solucionis trium milium florenorum qui sunt pars dicti precii et dictorum sexmilium florenorum qui sunt precium supradictum dederunt et traddiderunt dicto ugheto recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis sextam partem loci spigni spectantem et pertinentem ad dictos pontium bertagnam et iacobinum feudataria conditione et feudatario iure egregiorum uirorum francischini ludouici et iohannis fratrum filiorum quondam domini manfredi de carreto marchionis saone a quibus dominis dicti poncius bertagna et iacobinus dictam sextam partem loci spigni habent et tenent in feudum. que sexta pars loci spigni iuncta est pro diuisso aliis quinque partibus dicti loci qui locus spigni cum eius territorio situs est in ualle burmidee saonensis diocesis et ei seu eius territorio coheret territorium montisclari territorium pereti territorium plane territorium roche curandi et territorium montisbandoni et si qui alii sunt confines dantes et concedentes ipsi pontius bertagna et iacobinus dicto ugheto in solutum et pro soluto dictorum trium milium florenorum dictam sextam partem spigni de licencia et consensu et uoluntate dictorum dominorum a quibus dicta sexta pars habetur et tenetur in feudum ac iure feudi ut de dictis licencia consensu et uoluntate dictorum dominorum patet per publicum instrumentum scriptum et tradditum per me notarium infrascriptum hoc eodem anno die xxv nouembris. et pro aliis tribus milibus florenis qui eciam sunt pars dicti precii et dictorum sexmilium florenorum qui sunt

Digitized by Google

precium supradictum dicti poncius bertagna et iacobinus dederunt et traddiderunt in solutum et pro soluto ad ex causa solucionis dictorum aliorum trium milium florenorum dicto ugheto recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis sextam partem castri et loci meladii et montiscressentis spectantem at pertinentem ad dictos pontium bertagnam et iacobinum feudataria condicione et feudatario iure illustris principis domini marchionis montisferrati a quo domino marchione dicti pontius bertagna et iacobinus dictam sextam partem dicti castri et loci meladii et montiscressentis habent et tenent in feudum dantes et concedentes dicti bertagna pontius et iacobinus dicto ugheto in solutum et pro soluto et ex causa solucionis aliorum trium milium florenorum dictam sextam partem castri et loci meladii et montiscressentis de licencia et uoluntate et consensu dicti marchionis montisferrati a quo domino marchione dicta sexta pars dicti loci et castri meladii et montiscressentis habetur et tenetur in feudum et de dictis licencia et consensu dicti domini marchionis patet per publicum instrumentum scriptum et tradditum per consulem de ponzono ut asserunt et dicta sexta pars dicti castri et loci meladii et montiscresentis iuncta est pro indiuisso cum aliis duabus partibus dicte medietatis dicti castri et loci meladii et montiscressentis quod castrum et locus meladii et montiscresentis situm est in ualle burmide et ceri aquensis diocesis et ei seu eius territorio coherent territorium et posse bestagni et territorium et posse ciuitatis aquis et territorium et posse cauatorii et si qui alii sunt confines. et dictas res et quamlibet earum dicti pontius bertagna et iacobinus per se et eorum heredes dederunt et traddiderunt dicto ugheto recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis in solutum et pro soluto et ex causa solutionis dictorum sexmilium florenorum cum omnibus et singulis iuribus iurisditionibus ac regaliis et pertinenciis spectantibus et pertinentibus ad dictas res in solutum datas et quamlibet earum ad habendum tenendum et possidendum et quasi possidendum ipsas res in solutum datas et quamlibet earum per dictum dominum ughetum et heredes ac successores eius cum omnibus et singulis iuribus iurisdicionibus et regaliis ac pertinenciis ad ipsas res in solutum datas et quamlibet earum spectantibus et pertinentibus. et quidquid eidem ugheto ac heredibus et successoribus suis deinceps placuerit perpetuo faciendum et cum omnibus que dicte res in solutum date et quelibet earum date habent supra uel infra seu intra se in integrum omnique iure et actione usu et requisitione dictis poncio bertagne et iacobino ex dictis et pro dictis rebus in solutum datis et cuilibet earum modo aliquo pertinentibus saluo semper iure dictorum dominorum a quibus dicte res in solutum date habentur et tenentur in feudum a quibus dominis dictus ughetus ex conuentione et pacto in hoc contractu apposito et solempni stipulacione ualato teneatur et debeat ipsas res in solutum datas habere tenere et recognoscere in feudum et iure feudi prout et sicut habebant tenebant et recognoscebant ac habere tenere et recognoscere debebant supradicti pontius bertagna et iacobinus et eciam saluo et reseruato ex conuencione et pacto in hoc contractu apposito et solempni stipulacione uallato. quod si franciscus et fratres de carreto filii quondam domini manfredi de carreto uel alia quauis persona cui de iure dictus ughetus uendere possit uoluerint emere dictam sextam partem spigni in solutum datam a dictis pontio bertagna et iacobino ipsi ughéto ita et taliter quod ipse ughetus possit pro uenditione dicte sexte partis recipere florenos triamilia et tercentos infra annos nouem a die presentis contractus computandos quod tunc et eo casu teneatur et sit obligatus dictus ughetus dictam sextam partem spigni in solutum datam ut supra uendere dictis francisco et fratribus uel alteri emere uolenti ut supra. et tunc teneatur et sit obligatus dictus ughetus emere a georgino filio quondam domini theodori marchionis de ponzono sextam partem meladii et montiscresentis quam dicti pontius bertagna et iacobinus dicto georgino dederunt in solutum et ex causa solucionis florenorum triummilium qui erant pars precii sexte partis castri et loci ponzoni uenditi et tradditi per dictum georginum ipsis poncio bertagne et iacobino et de dictis uendicione et in solutum dactione patet ut asserunt publicum instrumentum scriptum manu antonii gorene de meladio notarii anno die etc. et dare dicto georgino pro precio et nomine precii dicte sexte partis meladii florenos triamillia boni auri et ponderis. item saluo et reseruato ex conuentione et pacto in presenti contractu apposito solempni stipulacione uallato quod si de iure aliquid spectat uel in futurum spectabit in ponzono de bonis et hereditate quondam ludouici marchionis ponzoni iam premortui dicto georgino quondam domini teodori. item si post mortem thome marchionis ponzoni et fratris dicti ludouici aliquid de bonis et hereditate dicti thome in ponzono de iure ad dictum georginum spectauerit tunc et eo casu dictus ughetus teneatur et sit obligatus permutare et permutacionem facere cum dicto georgino et accipere iure permutacionis a dicto georgino omne et totum id quod ad dictum georginum pertineret uel spectaret de partibus dictorum ludouici et thome uel de ipsarum altera in ponzono. et pari modo dare dicto georgino ex permutacione et causa permutacionis predicte tantum de sexta parte predicta meladii et montiscresentis dicto ugheto in solutum data per dictos pontium bertagnam et iacobinum et de omni eo quod in futurum contingeret ipsum ughetum acquirere ab ipsis poncio bertagna et iacobino in castro et loco meladii et montiscresentis quantum estimatum per comunes amicos tunc eligendos per dictos ughetum et georgium foret omne et totum id quod de iure spectare et pertinere contingeret ad dictum georginum de partibus dictorum ludouici et thome in ponzono. item tunc et eo casu quo inter predictos ughetum et georginum foret dicta permutacio celebrata teneantur et sint obligati predicti pontius bertagna et iacobinus emere a predicto ugheto et dictus ughetus teneatur uendere

307

Digitized by Google

dictis poncio bertagne et iacobino omne et totum id quod dictus ughetus causa permutacionis predicte acquisiuisset a dicto georgino in ponzono et teneantur dicti poncius bertagna et iacobinus dicto ugheto dare pro precio dicte uenditionis id quod forent extimata predicta taliter acquisita ex causa permutacionis per dictum ughetum a predicto georgio per comunes amicos tunc eligendos per dictos pontium bertagnam et iacobinum parte una et dictum ughetum parte altera. et teneantur dicti poncius bertagna et iacobinus precium soluere per tres terminos uidelicet terciam partem tempore contractus aliam terciam partem inde ad annum unum et reliquam terciam partem inde ad annum alterum. et est actum expresse inter partes predictas quod dicti poncius bertagna et iacobinus facta dicta uendicione per dictum ughetum godiant et fruantur dictis rebus sibi per dictum ughetum uenditis pro tanta parte pro quanta precium uendicionis predicte soluerint pro reliqua uero parte dictarum rerum a dicto georgino per dictum ughetum acquisitarum et ipsis poncio bertagne et iacobino uenditarum godiat et fruatur dictus ughetus hoc eciam acto ex pacto expresso in presenti contractu apposito et solempni stipulacione uallato quod si dicti poncius bertagna et iacobinus dictas res per dictum ughetum a dicto georgio ex causa permutacionis acquisitas non emerint uel soluciones precii supranominatis terminis non obseruauerint predicta obligacio uel uenditio si secuta foret sint nulla et nullius ualoris uel ymmo dicte res per dictum ughetum ab ipso georgio ut supra acquisite iure proprietatis et possessionis sint et esse debeant dicti ugheti. et dictus ughetus teneatur restituere dictis pontio bertagne et iacobino quicquid a dictis poncio bertagna et iacobino pro precio dicte uenditionis recepisset. et sic ad inuicem una pars alteri sibi et altera alteri consenserunt in pactis dictarum uenditionum permutacionum et emptionum supradictis et solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus promisserunt et firmauerunt constituentes dicti poncius bertagna et iacobinus se se dictas res in solutum datas et quamlibet earum tenere et possidere nomine dicti ugheti donec ipse ughetus ipsarum rerum et cuiuslibet earum possessionem et quasi possessionem acceperit corporalem quam accipiendi ipsius ugheti propria auctoritate. et deinceps retinendi ipsi pontius bertagna et iacobinus eidem ugheto licenciam omnimodam contulerunt atque dederunt cedentes atque concedentes et transferentes et mandantes dicti poncius bertagna et iacobinus dicto ugheto recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis omnia et singula iura et actiones reales et personales atque mixtas utiles et dirrectas que et quas ipsi pontius bertagna et iacobinus habent et habebant ac ipsis competunt et competebant ac competere possunt et poterant in dictis rebus in solutum datis et qualibet earum et occaxione dictarum rerum in solutum datarum et cuiuslibet earum ponentes dicti pontius bertagna et iacobinus dictum ughetum in locum eorum ipsumque ughetum constituentes procuratorem ut in rem suam. et eciam promittentes per solempnem stipulacionem dicti pontius bertagna et iacobinus dicto ugheto legiptime stipulanti pro se et heredibus et successoribus suis litem uel controuersiam eidem ugheto aut heredibus uel successoribus eius uel alicui eorum de dictis rebus in solutum datis uel aliqua earum aliquo tempore non inferre nec inferenti consentire sed ipsas res et quamlibet earum dicto ugheto ac heredibus et successoribus eius tam in proprietate quam in possessione ab omni homine persona et uniuersitate deffendere perpetuo et expedire autorizare et disbrigare ipsique ugheto et heredibus eius uacuam possessionem traddere et tam in proprietate quam in possessione facere pociorem et refficere ac restituere dicto ugheto ac heredibus et successoribus eius omnia et singula dampna expensas et interesse que ipse ughetus et heredes ac successores eius paterentur et substinerent propter euictionem dictarum rerum in solutum datarum seu partis earum aut ex eo et pro eo quod eidem ugheto uel heredibus et successoribus eius de dictis rebus in solutum datis seu parte ipsarum uel alicuius earum aut de ipsarum uel alicuius earum possessione lis uel questio seu controuersia moueretur seu fieret. item promisserunt dicti pontius bertagna et iacobinus per se et heredes ac successores suos dicto ugheto stipulanti pro se et heredibus ac successoribus suis quod ipsi pontius bertagna et iacobinus seu ipsorum heredes et successores per se uel per alium non intrabunt nec alium ipsorum nomine intrare facient in castro meladii hinc ad unum annum cum dimidio. item actum fuit inter partes predictas ex conuentione et pacto in presenti contractu apposito et solempni stipulatione uallato. quod si dictus ughetus infra annum cum dimidio iuridice conuincerit partem quam ludouicus quondam marchio ponzoni habebat in castro et loco ponzoni tunc et eo casu teneantur et sint obligati inuicem dicte partes una alteri et altera alteri permutare ad inuicem uidelicet dictus ughetus uel heredes ac successores eius teneantur et sint obligati dare et traddere dictis poncio bertagne et iacobino recipientibus pro se ac heredibus et successoribus suis quicquid ad ipsum ughetum uel heredes et successores eius spectabit et pertinebit seu spectare et pertinere contingeret de bonis et parte dicti quondam ludouici in castro et loco ponzoni cum omnibus et singulis iurisdicionibus regaliis et pertinenciis suis cum parte quam dictus ludouicus habebat seu unquam habere uissus est in molandino et turri xaquanne et in poderio quod est in questione inter dominos ponzoni et dominos saxelli et in usagio octilieti. et uersa uice dicti poncius bertagna et iacobinus teneantur et sint obligati ex causa permutacionis predicte dare et traddere dicto ugheto recipienti pro se ac heredibus et successoribus suis sextam partem castri et loci meladii ac montiscresentis liberam et expeditam tam ab obligacione florenorum sexcentorum pro quibus dicti pontius bertagna et iacobinus dictam sextam partem meladii et montiscrescntis dicto ugheto pi-

Digitized by Google

gnorauerunt quam eciam a quacumque alia obligacione in preteritum contracta uel in futurum contrahenda hoc eciam acto expresse quod si dictus ughetus infra dictum annum cum dimidio non conuinceret iuridice dictam partem dicti ludouici in castro et loco ponzoni ita quod dicti poncius bertagna et iacobinus non possent permutare cum dicto ughetto dictam sextam partem meladii et montiscresentis ut supra teneantur elapso dicto termino et sint obligati dicti poncius bertagna et iacobinus per se et eorum heredes uendere dare et traddere dicto ughetto recipienti pro se et suis heredibus dictam sextam partem meladii pro precio florenorum trium millium boni auri et ponderis quod precium dictus ughetus soluere teneatur dictis poncio bertagne et iacobino per tres terminos uidelicet terciam partem *b* tempore contractus aliam terciam partem inde ad annum unum et reliquam terciam partem inde ad annum alterum. acto eciam expresse quod dictus ughetus facta dicta uendicione per dictos pontium bertagnam et iacobinum godiat et fruatur dicta sexta parte meladii sibi uendita pro tanta parte pro quanta precium dicte sexte partis sic uendite soluerit pro reliqua uero parte dicte sexte partis uendite godiant et fruantur dicti poncius bertagna et iacobinus. hoc eciam acto expresse quod si dictus ughetus dictam sextam partem meladii a dictis poncio bertagna et iacobino non emerit uel soluciones precii supranominatus terminis non obseruauerit predicta obligacio uel uendicio si iam secuta foret sit nulla et nullius roboris uel momenti. ymo dicta sexta pars meladii *c* et montiscresentis iure proprietatis et possessionis sit et esse debeat dictorum poncii bertagne et iacobini. et dicti pontius bertagna et iacobinus teneantur restituere dicto ughetto quicquid ab ipso pro precio dicte uenditionis recepissent. et uersa uice dictus ughetus et heredes eius in omni casu et euentu teneantur et sint obligati quicquid ad ipsum ughetum seu ad eius heredes perpetuo pertinuerit spectauerit seu eidem uel eius heredibus et successoribus obuenerit de bonis et hereditate dicti quondam ludouici seu de bonis et hereditate thome marchionis ponzoni in castro et loco ponzoni cum poderio quod est in questione inter dominos ponzoni et saxelli ac usagio octilieti ac in molendino et turri xaquanne uendere et traddere dictis pontio bertagne et iacobino reci- *d* pientibus pro se ac heredibus et successoribus suis pro precio quo forent extimata predicta que ad ipsum ughetum seu ad eius heredes pertinerent et spectarent aut eidem et eius heredibus ac successoribus obuenissent de bonis et hereditate dictorum thome et ludouici per duos amicos tunc eligendos per dictos pontium bertagnam et iacobinum parte una et dictum ughetum parte altera quod precium teneantur et sint obligati dicti pontius bertagna et iacobinus soluere per tres terminos uidelicet terciam partem tempore contractus ac aliam terciam partem inde ad annum unum et reliquam terciam partem inde ad annum alterum. hoc eciam expresse acto quod facta dicta uenditione per dictum ughetum uel heredes eius de eo quod ipsi ughetto uel eius heredibus obuenisset de bonis et hereditate dictorum ludouici et thome in castro et loco ponzoni cum omnibus suis pertinenciis suprascriptis. dicti pontius bertagna et iacobinus 308
fruantur et godiant dictis rebus sic emptis pro tanta parte pro quanta precium dictarum rerum soluerint pro reliqua uero parte godiat et fruatur dictus ughetus. quod si dicti pontius bertagna et iacobinus predicta que nunc spectant et pertinent seu que in futurum perpetuo spectare et pertinere contingerit ad dictum ughetum uel eius heredes de bonis et hereditate dictorum ludouici et thome in castro et loco ponzoni ac aliis rebus supradictis a dicto ughetto uel eius heredibus non emerint uel solutiones supranominatis terminis non obseruauerint predicta obligacio uel uenditio si iam secuta foret sint nulla et nulius roboris ualoris uel momenti ymmo predicta que ad dictum ughetum uel eius heredes peruenissent seu spectassent de bonis et hereditate dictorum ludouici et thome in castro et loco ponzoni et in aliis rebus supradictis iure proprietatis et possessionis sint et esse debeant dicti ugheti et dictus ughetus uel eius heredes teneantur et debeant restituere ipsis poncio bertagne et iacobino quicquid ab ipsis recepissent pro precio dicte uenditionis. item promisserunt expresse ex conuentione et pacto in hoc contractu apposito et solempni stipulacione uallato dicti pontius bertagna et iacobinus dicto ughetto stipulanti et recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis quod sextam partem meladii et montiscresentis quam in solutum dederunt ipsi pontius bertagna et iacobinus georgino filio quondam domini theodori marchionis ponzoni per florenos tria milia qui erant pars precii sexte partis ponzoni per dictum georgium dictis poncio bertagne et iacobino uendite et tradite cum pacto quod quandocumque ipsi pontius bertagna et iacobinus infra decem annos a die dicte uendicionis dedissent et soluissent dicto georgino florenos triamillia boni auri dictus georginus eisdem poncio bertagne et iacobino teneantur reddere dictam sextam partem meladii et montiscresentis ut de dictis uendicione et in solutum dactione et pacto patet instrumento publico scripto manu antonii gorene notarii ut asserunt. idem poncius bertagna et iacobinus imperpetuum non reddiment a dicto georgino. ymmo ex nunc dicti poncius bertagna et iacobinus cedunt et concedunt ipsi ugheto omnes actiones reales et personales transferunt atque mandant ac eciam iura quecumque que ipsis poncio bertagne et iacobino competunt uel competere possunt in dicta sexta parte dicto georgino uendita seu aduerssus ipsum georginum pro sexta parte predicta. constituentes eumdem ughetum procuratorem in rem suam et in dicta sexta parte meladii et montiscresentis cum omnibus iuribus et pertinenciis suis. et sibi ad inuicem una pars alteri et altera alteri in predictis pactis emptionum in solutum dactionum et redemptionum promisserunt et solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus firmauerunt et promisserunt sibi ad inuicem per solempnem stipulacionem dicte partes uidelicet

Digitized by Google

dictus ughetus dictis poncio bertagne et iacobino pro se et suis heredibus et successoribus legiptime stipulantibus et ipsi poncius bertagna et iacobinus dicto ugheto pro se et suis heredibus ac successoribus legiptime stipulanti se se et eorum heredes dictas uendiciones in solutum dactiones cessiones concessiones ac pacta et conuentiones et omnia et singula suprascripta et infrascripta perpetuo firma et rata habere et tenere et non contrafacere uel uenire per se se uel alios aliqua racione uel causa de iure uel de facto sub pena dupli et obligacione omnium bonorum utriusque partis. qua pena soluta uel non rata et firma maneant omnia et singulla supradicta. pro quibus omnibus et singulis actendendis et firmiter obseruandis obligat una pars alteri et altera alteri pignori omnia eorum bona habita et habenda renunciantes dicte partes exceptioni doli mali conditioni sine causa et ex iniusta causa et rei sic non geste et non fuisse et omni alii auxilio legum. et de predictis precipiunt fieri publica instrumenta dicte partes per me notarium infrascriptum ad consilium sapientis.

Ego rolandinus de rolandis de bestagno aquensis diocesis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus et singulis presens fui et hanc cartam michi iussam rogatus traddidi et scripsi.

Eapropter dictus dominus pontius suo proprio nomine et procuratorio nomine dictorum alberti et iacobini humiliter supplicauit prefatis magnifico domino domino duci et suo consilio quatenus dignentur dictum dominum poncium suo et procuratorio nomine supradicto de dicta sexta parte per ipsos acquisita ut supra a dicto ugheto legiptime inuestire sub forma modo et conditione sub quibus dictus ughetus eam in feudum tenebat a comuni ianue et dicti domini pontius albertus et iacobinus pro dictis quatuor partibus ex sex in feudum tenebant et tenent a dicto comuni ianue et prout superius facta est mencio offerendo se paratum suo et dicto procuratorio nomine dictam infeudationem et inuestituram pro dicta sexta parte a prefatis magnifico domino domino duce nomine et uice comunis ianue aceptare et omnia alia et singula facere uerssus prefatum magnificum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue pro dicta sexta parte ad que dictus ughetus facienda tenebatur et obligatus erat comuni ianue occaxione infeudationis et inuestiture sibi facte de dicta sexta parte per dictum comune ianue siue presidentes dicto comuni.

Qui illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et consilium quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec.

Ioannes de fontanegio notarius prior.
Dulzaninus dulzanus.
Petrus de canali sartor.
Clemens de prementorio.
Nicolaus iambonus.
Iohannes de carmo.
Petrus de persio.
Ambroxius de agnino de multuro.
Iohannes macia et
Henricus tonsus.

Supplicationi atque requisicioni dicti domini pontii suo proprio nomine atque procuratorio nomine antedicto inclinati tamquam iuste omni uia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt dictum dominum pontium suo proprio nomine et procuratorem et procuratorio nomine dictorum alberti et iacobini nepotum suorum presentem uolentem et requirentem de dicta sexta parte dictorum castri burgi et uillarum ponzoni per ipsum et dictos albertum et iacobinum empta et acquisita a dicto ugheto ut supra fit mentio cum quodam ense quem prefatus magnificus dominus dominus dux tenebat in manibus legiptime reinuestiuerunt sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus dictus ughetus de dicta sexta parte fuerat inuestitus et sub quibus prefatus dominus poncius et dicti albertus et iacobinus nepotes sui de dictis quatuor partibus ex sex fuerunt per prefatos dominum ducem et consilium inuestiti iuxta formam instrumenti dicte infeudacionis de quo supra fit mencio et in omnibus et per omnia prout et sicut in dicto instrumento continetur. qui dominus pontius suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine dictorum alberti et iacobini dictam inuestituram et infeudacionem sibi suo et dicto procuratorio nomine factam benigne prout decet aceptando prestitit prefacto magnifico domino duci et suo consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus tactis manu scripturis sacrosanctis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatis debite sacramentum iuxta et secundum formam capitulorum ueteris et noue forme fidelitatis et in omnibus et per omnia prout in dictis capitulis continetur. et eciam promisit prefato magnifico domino domino duci et consilio ac michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti uice et nomine dicti comunis ianue et omnium quorum interest intererit seu interesse poterit esse de cetero bonus et fidelis uasalus et feudatarius et quod dicti albertus et iacobinus erunt de cetero boni et fidelles uassali et feudatarii prefati magnifici domini ducis consilii et comunis ianue. et de dicta sexta parte sibi suo et dicto procuratorio nomine in feudum concessa et omnia alia et singulla facere dictis nominibus que quilibet bonus et fidelis uasallus facere tenetur domino suo. que omnia et singula prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue et dictus dominus poncius suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine dictorum alberti et iacobini nepotum suorum promisserunt sibi ad inuicem per solempnem stipulacionem hinc inde interuenientem actendere complere et obseruare et contra predicta uel aliquod predictorum non facere uel uenire aliqua racione uel causa que dici uel excogitari possit de iure seu de facto sub pena dupli

Digitized by Google

tocius eius de quo contrafieret seu ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que in iudicio uel extra occasione predicta fieri continget. et que pena tociens committatur et exigi possit quociens in premissis uel aliquo premissorum contrafactum fuerit. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum prefati magnificus dominus dux et consilium dicto domino pontio dictis nominibus pignori obligauerunt et ypotecauerunt omnia bona dicti comunis presentia et futura. illa uidelicet que per capitula dicti comunis non sunt prohibita obligari. et dictus dominus pontius suo et dicto procuratorio nomine eisdem magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis stipulantibus pignori obliganit et ypotecauit omnia bona ipsius dictis nominibus habita et habenda renunciantes dicte partes dictis nominibus exceptioni rei sic ut supra non geste et non sic se habentis exceptioni doli mali in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri quo a predictis uel aliquo predictorum quouis modo se tueri possent.

Acta fuerunt predicta ianue in sala parua cancellarie ueteris palacii ducalis comunis ianue in qua discumbit familia prefati magnifici domini ducis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVIII indicione X secundum ianue cursum die sabati XXX maii inter terciam et nonam presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis conrado mazurro et masimo de iudicibus de rappalo notariis et prefatorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue canzellariis.

Ego antonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus suprascriptum presens instrumentum composui tradidi et scripsi pluribus tamen agibilibus publicis occupatus per alium coadiutorem meum extrahi exemplari et in hanc publicam formam ut superius redigi fideliter feci ideo me subscripsi et publicaui cum signo et nomine meis in instrumento apponi solitis in testimonium premissorum.

(CCCIX)

FRANCISCVS, *Manfredi quondam ex Marchionibus de Carreto filius, pro se et Lodisio et Iohanne fratribus suis, se Pereti homines non turbaturum in pacifica possessione et usu nemoris Montisursalis, spondet.*

1388, 16 iunii

Cod. B. *fol.* 244.
(H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis et egregius uir dominus franciscus marchio de carreto filius quondam domini manfredi marchionis de carreto de spigno suo proprio et priuato nomine et nomine et uice lodixii et iohannis fratrum suorum pro quibus ad cautellam de rato habendo promixit michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti lodisius et iohannes fratres eius habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma actendent complebunt et obseruabunt omnia et singulla infrascripta sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius domini francisci habitorum et habendorum constitutus in presentia magnifici et illustris domini domini antonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populli deffensoris et consilii quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregati promisit et conuenit. eisdem et ad cautellam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publicis personis stipulantibus et recipientibus officio publico nomine et uice comunis ianue et uniuersitatis hominum pereti et singulorum de dicta uniuersitate et per me dictum notarium dicte uniuersitati et singularibus dicte uniuersitatis licet absentibus quod ipsi dominus franciscus et fratres tractabunt et tractari facient dictos omnes et singulos homines de pereto circa usumfructum nemoris montisursalis et eius custodiam possessionem et tenutam prout et sicut disponitur et fieri debet ex forma instrumentorum et scripturarum de quibus patet in registro comunis ianue. et specialiter ex forma instrumenti compositi per quondam addam de monte notarium MCCLXI indicione IIII die ueneris secunda die septembris post terciam (1) et extracti manu iohannis enrici de porta notarii et deinde registrati in dicto registro comunis manu rolandini de ricardo sacri palacii notarii. et alterius instrumenti conuencionis rogati per quondam lanfranchum de ualario notarium MCCLXXXX die XXII nouembris circa completorium (2). et in dicto registrato manu dicti rolandini de ricardo notarii. nec ipsos homines de pereto uel aliquem eorum grauabunt uel impedient seu grauari uel impediri facient uel permictent quantum in eos et eorum homines erit in dicta possessione tenuta custodia uel usufructu dicti nemoris montisursalis ultra uel contra formam dictorum instrumentorum et scripturarum et specialiter dicti instrumenti compositi per dictum quondam addam de monte de quo supra facta est mencio. et predicta promixit solempniter et conuenit dictis nominibus in presentia consensu et auctoritate dicti magnifici domini ducis presentis et autorizantis ac laudantis suprascripta actendi et obseruari debere per ipsos dominos franciscum et fratres ut superius continetur iurans dictus dominus franciscus suo et nomine predictorum ad sancta dei euuangelia tactis corporaliter scripturis predicta omnia et singulla actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione oc-

(1) Quod vide in Prima Parte, sub num. DCCCCL, col. 1395.
(2) Hoc pariter vide supra sub num. XCVIII, col. 980.

309

Digitized by Google

caxione uel causa que dici uel excogitari posset sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti domini francisci dictis nominibus presentium et futurorum. et ex aduerso prefati magnificus dominus dux et consilium promiserunt et conuenerunt dicto domino francisco stipulanti nomine suo proprio et dictorum fratrum suorum quod si ipse dominus franciscus et fratres uel alius seu alii pro eis uel aliquo eorum produxerint uel exibuerint coram ipsis domino duce et consilio alia pociora et meliora iura quam sint instrumenta et scripture predicte. illa facient bona et illesa seruari et super illis et quolibet eorum ipsis domino francisco et fratribus et ipsorum cuilibet facient ius et iusticiam plenarie ministrari. et de predictis rogauit dictus dominus franciscus me notarium et canzellarium infrascriptum ut presens conficiam instrumentum. actum ianue in salla parua canzellarie ueteris palacii ducalis comunis ianue ubi discumbit familia domini ducis anno dominice nativitatis MCCCLXXXVIII indicione X secundum cursum ianue die XVI iunii. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis aldebrando de coruaria et petro de bergalio notariis et canzellariis dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue.

(CCCX)

Ianuense Commune, castrum, villam et burgum Belforte nuncupatum, a nobili Rosato Spinula de Sancto Luca, statuto pretio, emit.

1388, 17 iunii

Cod. B. fol. 35. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis uir rosatus spinula de sancto luca filius et heres quondam domini lanfranci spinule iure proprio et in perpetuum per se suosque heredes uendidit dedit cessit et tradidit illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gratia ianuensium duci et populi deffensori et eius uenerando consilio dominorum quindecim antianorum quorum nomina sunt hec. dulzaninus dulzanus prior. iohannes de fontanegio notarius. petrus scarella. antonius de benedicto. petrus de canali. clemens de prementorio. iacobus de pedemonte de pulciffera. nicolaus iambonus. nicolaus de turre. iohannes macia. et henricus tonsus. ac michi notario et comunis ianue canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue castrum burgum et uillam uocatum belforte positum ultra iugum in diocesi tortonensi et cui castro burgo et uille et eius territorio coharet ab una parte territorium uuade ab alia parte territorium taiolli ab alia parte territorium rosilioni et ab alia parte iugum et si qui alii sunt ueriores uel clariores confines in quo poderio includitur uilla et territorium olim uocatum uxetium cum mero et misto imperio territorio iurisditione hominibus fidelitate hominum exercitibus et caualcatis uassalis seruis ancillis fodris placitis quintis et quartis datitis albergariis bandis condicionibus prestacionibus terris pratis uineis molendino castagnetis boschis possesionibus in aquis paludibus et auocaciis dictis castro burgo et uille quomodocumque spectantibus et pertinentibus. et cum omnibus et singulis iuribus et iurisditionibus dicto rossato in dictis castro burgo et uilla et aliis superius specificatis et expressatis quomodocumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus et cum omnibus terris molendino et possesionibus dicti rossati in dicto territorio situatis ad habendum tenendum et possidendum ac quicquid prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue de cetero placuerit faciendum et cum omnibus et singulis que infra predictos confines continentur uel alios si qui forent et cum omni usu et requisicione dictis castro burgo et uille spectanti et pertinenti. liberum et expeditum ab omni onere seruitutis seu obligacionis possesionem quoque et dominium dictorum castri burghi et uille hominum et omnium aliorum superius specificatorum et expressatorum dictus rossatus confitetur se dedisse et tradidisse seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus constituens se predicta omnia et singulla precario nomine possidere seu quasi nomine et uice dicti comunis ianue quousque de predictis et quolibet predictorum possesionem seu quasi acceperint corporalem quam accipiendi sua propria auctoritate eisdem magnifico domino duci et consilio licenciam dedit et concessit pro precio et finito precio librarum mille trecentarum ianuinorum. quod precium dictus rossatus uenditor confessus fuit habuisse et recepisse a prefatis magnifico domino duce et consilio nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni renuncians exceptioni dicti precii non habiti et non recepti presentis uendicionis non facte rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et si plus ualent precio predicto dicta castrum burgum uilla et alia superius specificata uendita. illud plus dictus rossatus sciens ipsorum ueram extimacionem dicto comuni donauit et remissit. renuncians iuri quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri insuper ex causa predicta et pro precio supradicto dictus rosatus dedit cessit tradidit atque mandauit eisdem magnifico domino duci et consilio dicto nomine stipulantibus et recipientibus omnia iura omnesque raciones et actiones utiles et dirrectas reales et personales mixtas rei persecutorias et penales dicto rosato competentes competencia et com-

Digitized by Google

petitura seu que tanquam melius ei compecierunt in dictis castro burgo uilla et aliis supra uenditis faciens et constituens prefatos magnificum dominum ducem et consilium dicto nomine procuratores et dominos ut in rem propriam dicti comunis, et ipsos ponens in locum ipsius ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus de cetero ipsi magnificus dominus dux et consilium dicto nomine uti possint agere experiri petere consequi deffendere et se tueri omniaque demum facere que ipsemet rosatus facere potest posset uel umquam melius potuit que castrum burgum uillam et omnia et singula superius specifficata uendita ut supra dictus rossatus promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue stipulantibus et ad sancta dei euangelia tactis scripturis iurauit non impedire neque subtrahere nec impedire seu subtrahere uolenti consentire nec de ipsis litem seu questionem ullo tempore facere uel mouere seu facienti uel mouere uolenti consentire ymo ipsa et quodlibet ipsorum deffendere autorizare expedire et disbrigare ab omni molestante persona corpore collegio seu uniuersitate suis propriis expensis et aduocato remissa dictis magnifico domino duci et consilio necesitate denunciandi et appelandi. quod si non faceret promisit penam dupli dicti precii euictionis nomine habita racione meliorationis dictorum castri uille et aliorum superius uenditorum que pro tempore melius ualuerint supradictamque uendicionem et omnia et singulla supradicta habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena dupli eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa ratis manentibus supradictis et sub ypotecha et obligacione omnium bonorum ipsius rosati presentium et futurorum mandans de predictis confici debere presens publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum. actum ianue in salla capelle ueteris palacii ducalis comunis ianue ubi nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVIII indicione X secundum cursum ianue die sabati XVII iunii paulo post tercias presentibus testibus uocatis et rogatis domino iacobo de sarzana legumdoctore uicario ducali. conrado mazurro. et maximo de iudicibus notariis et comunis ianue canzellariis.

(CCCXI.)

Dote a iudice et assessore potestatis Ianuae in bonis Antonii quondam Lavaniae Comitis, Lino eius filiae, Leonardo Ravascherio nuptae, assignata, eadem, annuente Ianuensi Communi, aliquibus sub conditionibus ex locis Comperae Magnae Venetorum Sancti Pauli, Manfredo de Flisco eius fratri absenti inscriptis, solvenda praescribitur.

310

1389

Cod. B. *fol.* 300.
(H. R.)

In nomine domini amen. Lino filia quondam antonii de flischo quondam ianoti lauanie comitis in presentia auctoritate et consensu nicolai de leuanto quondam manfredi sui curatoris et ipse nicolaus dicto curatorio nomine uoluntate et consensu dicte lino adulte ut de dicta cura et inuentario dicte cure apparent duo publica instrumenta scripta manu oberti foliete notarii MCCCLXXXVIII die . . . . . ianuarii habentes nocticiam quod dicta lino fuit doctata per dominum iudicem et assessorem domini potestatis ianue secutum formam capituli ianue positique sub rubrica *de femina traddita in matrimonium* in bonis que fuerunt dicti quondam antonii de flischo patris sui in libris millecentum ianuinorum in casu quo reperiatur manfredum dicti quondam antonii de flischo non uiuere. et hoc infra annos tres proxime uenturos computandos a die dicte doctacionis tunc et eo casu quo reperiatur ipsum uiuere doctauerunt ipsam lino in libris octingentis ianuinorum quas libras millecentum siue octingentas ianuinorum habere et recipere debet dicta lino ad suum maritare et quando maritabitur ut de dicta doctacione palam constat publicum instrumentum scriptum manu dicti oberti foliete notarii MCCCLXXXVIII die . . . . . et cum ipsa sit ad presens maritata in leonardum filium thome rauascherii comitis lauanie et uellit ipsa habere doctes suas. cum tempus uenerit quo dicte doctes debentur. et cum nicolaus de bellengerio curator bonorum manfredi predicti filii et heredis dicti quondam antonii de flischo absentis a ciuitate ianue in longinquis partibus. uolens agnoscere bonam fidem contentetur et uellit dictas doctes soluere dicte lino dummodo illustris dominus antoniotus adurnus dux ianuensium et eius consilium consenciant cum certa loca scripta super dictum manfredum in compera magna uenetorum sancti pauli que processerunt ex precio certarum uillarum iurium et iurisdicionum positarum in uarixio et uenditarum per dominum karolum de flisco nomine et uice dicti manfredi comuni ianue seu presidentibus dicto comuni iuxta formam publici instrumenti scripti manu mei petri de bargalio notarii infrascripti MCCC . . . . . (1) sint obli-

(1) Instrumentum nempe diei 26 octobris 1386; quod vide supra sub num. CCXCV, col. 1073.

Digitized by Google

gata dicto comuni ianue ut in racione et columpna dictorum locorum continetur. et alia bona non sint in dicta cura nisi dicta loca et illustris dominatio ducalis et dictum uenerandum consilium dicte solucioni consensserunt ut de iure tenentur ut de dicta deliberatione et consensu apparet in actis canzellarie ducalis scriptis manu . . . . . publici notarii et canzellarii comunis ianue hoc anno die iiii februarii. in qua deliberacione uoluit et mandauit sepedicta illustris dominatio et dictum uenerandum consilium quod dicta lino per publicum instrumentum cum solempnitatibus debitis et opportunis quitare et liberare debeat dictum comune a dictis libris millecentum et quod dicta lino debeat se obligare de restituendo libras trecentas ex dictis libris millecentum in casu quo reperiretur seu probaretur legiptime dictum manfredum uiuere ipsumque comune et bona sua indempne et indempnia conservare de dictis libris trecentis ianuinorum a dicto manfredo. et de dicta promissione dicta lino dare debeat ydoneam cauptionem et prout et sicut in dicta concessione ducali continetur. ideo uolens dicta lino auctoritate dicti nicolai curatoris sui. et ipse nicolaus curator uoluntate et consensu dicte lino dicto nomine facere que debent confitentur tibi nicolao de bellengerio curatori bonorum dicti manfredi absentis et ad cautellam tibi petro de bargalio notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et dicti manfredi et omnium quorum interest seu interesse posset dictam lino habuisse et recepisse auctoritate dicti sui curatoris a dicto nicolao de belengerio dicto nomine in forma infrascripta uidelicet in locis septem compere magne uenetorum scriptis in racione et columpna dicti manfredi et in libris centumuiginti ianue processis ex prouentibus ex locis decem et nouem uel circha scriptis in racione et columpna dicti manfredi in dicta compera. et que loca processerunt ut supra dictum est ex precio dictarum terrarum uarixii renunciantes exceptioni dictis nominibus non habite et non numerate et non recepte modo supradicto dicte quantitatis peccunie rei sic ut supra et infra non esse et sic non se habentis et omni iuri facientes dictis nominibus tibi dicto notario et canzellario recipienti ut supra et tibi dicto nicolao de bellengerio dicto curatorio nomine de dictis libris millecentum finem remissionem quitacionem et pactum de ulterius non petendo liberantes et absoluentes dictis nominibus te dictum petrum notarium recipientem ut supra et te dictum nicolaum de bellengerio dicto nomine de predictis omnibus et singullis per aceptilacionem et aquilianam stipulacionem uerbis solempnibus introductam promictentes dicta lino et nicolaus eius curator ut supra tibi dicto notario recipienti nomine dicti comunis et dicto nicolao de belengerio dicto nomine stipulantibus et recipientibus. quod occaxione dicte quantitatis peccunie nulla de cetero fiet lix actio questio seu requisicio mouebitur in iudicio uel extra per nos uel alterum a nostrum uel habentem a nobis seu altero nostrum causam contra dictum comune ianue seu contra te dictum nicolaum dicto nomine seu contra dictum manfredum heredes et bona sua. ulioquin duplum nomine pene tibi dicto petro notario recipienti ut supra et nicolao de belengerio dicto nomine dare et soluere dictis nominibus promisserunt cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligauerunt dicta lino auctoritate dicti sui curatoris et ipse curator uoluntate dicte lino omnia bona dicte lino habita et habenda. insuper uolentes dicta lino auctoritate dicti sui curatoris et ipse curator uoluntate dicte lino facere que iuris sunt b uerssus dictum comune ianue et uerssus dictum nicolaum de bellengerio dicto curatorio nomine cum aliter dicte solucioni dicta illustris dominacio ducalis et consilium antianorum. nec etiam dictus nicolaus de bellengerio dicto nomine predictis non consensissent. promisserunt dicta lino et nicolaus eius curator ut supra tibi petro de bargalio notario recipienti ut supra et nicolao de bellengerio dicto nomine quod si et quando apparuerit ueridice et probatum fuerit legiptime dictum manfredum uiuere infra tres annos proxime uenturos computandos a die facte dicte doctacionis quod ipsa lino siue legiptima persona pro ea restituet dicto manfredo seu colocabit et ponet in racione et columpna dicti manfredi in dicta compera uenetorum illas libras trecentas ianue c in quibus dicta lino fuit doctata in casu quo dictus manfredus non uiueret. et si contingat dictum manfredum facere seu mouere questionem litem seu controuersiam uerssus dictum comune ianue occaxione dictarum librarum trecentarum quod tunc et eo casu dicta lino seu legiptima persona pro ea omnem questionem seu litem motam ut supra per dictum manfredum contra comune ianue de dictis libris trecentis in se suscipiet. et dictum comune ianue et bona dicti comunis conseruabit indempne et indempnia a dicto manfredo quantum pro dictis libris trecentis ianuinorum. renunciantes dicta lino et dictus eius curator ut supra exceptioni dicte promissionis non facte rei sic ut supra non geste et omni iuri. et pro predictis omnibus et singulis actendendis complendis et obseruandis quantum pro dictis libris trecentis ianuinorum dicta lino auctoritate dicti sui curatoris et ipse curator obligauerunt dicto comuni omnia bona sua habita et habenda. insuper predicta lino auctoritate dicti sui curatoris et pro dicto curatore dicto nomine pro predictis omnibus et singulis complendis actendendis et obseruandis uerssus te dictum petrum notarium recipientem ut supra et uerssus te nicolaum de belengerio curatorem bonorum dicti manfredi quantum pro libris trecentis ianuinorum predictis intercesserunt et fideiusserunt dominus iohannes de flischo iurisperitus et thomas rauascherius comites lauanie et quilibet eorum in solidum. qui dominus iohannes predictus proptestatur et dicit in presentia dicti notarii et testium infrascriptorum et in pre-

Digitized by Google

sentia dicti thome ranascherii confitentis et consencientis quod ipse dominus iohannes fideiussionem et obligacionem predictam fecit precibus et mandato dicti thome ranascherii. et qui thomas promisit dicto domino iohanni presenti et stipulanti ipsum heredes et bona dicti domini iohannis indempnes et indempnia conseruare a dicta fideiussione et obligacionis. et propterea pro omnibus et singulis actendendis complendis et obseruandis per dictum thomam uersus dictum dominum iohannem ipse thomas ypotecauit et obligauit omnia bona sua habita et habenda. et nolens dicta lino auctoritate dicti sui curatoris et ipse nicolaus de leuanto curator uoluntate et consensu dicte lino facere que debet et iuris sunt sponte et ex certa sciencia non ui uel metu approbant ratificant et confirmant dictum instrumentum uendicionis facte per dictum dominum karolum dicto illustri domino duci nomine dicti comunis nomine et uice dicti manfredi. et ipsam uendicionem et omnia et singulla in dicto instrumento uendicionis contenta. et hoc quantum pro dicta parte uendita per dictum dominum karolum nomine dicti manfredi de terris et villis.(1)

(CCCXII)

MICHAEL *et Inoflius, Nicolai quondam Marocelli filii, portiones omnes locorum villarumque Varaginis, Cellarum et Albizolae, quae paterna et avita eisdem obvenerant hereditatibus, Ianuensi Communi, convento pretio, cedunt.*

1389, 13 iulii

Cod. B. fol. 165.
(H. R.)

In nomine domini amen. Micael et inoflius marocelli fratres ciues ianue filii quondam octoboni quondam nicolai maroceli heredes dicti quondam nicolai aui eorum. nec non heredes tedisii marocelli fratris dicti quondam nicolai mediante persona dicti quondam octoboni patris ipsorum micaelis et inoflii. qui quondam nicolaus et tedisius erant et per consequens dicti micael et inoflius dicto hereditario nomine sunt participes in locis et iurisditionibus uaraginis cellarum et albizolle pro uigintiduabus partibus ex ducentis quinquaginta partibus computatis pro uno integro seu toto uendiderunt et ex causa et titulo uendicionis dederunt cesserunt et tradiderunt seu quasi illustri et magnifico domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et consilio quindecim antianorum ciuitatis ianue in suffi-

(1) Mutilum, ut facile videre est, documentum hoc exscriptum fuit, et notis chronologicis ob id prorsus caret; coniecturae ex ipsomet depromptae suadent, cartam hanc ad annum 1389 referendam esse; ad hunc igitur annum retulimus, freti etiam auctoritate clarissimi viri Federici de Federicis, Archivii Senatus Ianuensis custos peritissimus, qui illam vidit, prae manibus habuit, et ad hunemet annum refert in suis collectaneis.

cienti et legipsimo numero congregatorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. obertus de paxano calsolarius prior. dominus petrus de campofregoso. dominicus de prementorio. iohannes de langasco. nicolaus de garbarino speciarius. manuel blanchus draperius. illarius gambarus notarius. angellus marruffus. andreas de albario tintor. franciscus caffecha de uultaro. et dexerinus de pastino de banaro notarius. ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictas uigintiduas partes dictarum ducentarum quinguaginta sex partium computatarum pro ipso integro seu toto ad eosdem micaelem et inoflium tamquam heredes dictorum quondam nicolai et tedixii marocellorum spectantes et pertinentes iurium iurisditionum meri et mixti imperii segnorie et fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse uaraginis nec non pedagii seu introytus pedagii ac omnium introytuum eiusdem loci et districtus uaraginis seu contra homines et in dicto loco territorio posse et districtu uaraginis. ac eciam et totam partem quam dicto hereditario nomine habent uel haberi uissi sunt in iurisdicione segnoria fidelitate hominum mero et mixto imperio locorum cellarum et albizolle et cuiusque eorum ac in introytibus dictorum locorum et cuiusque eorum in districtu territorio et hominibus seu contra homines locorum predictorum et alterius eorumdem cum omnibus et singulis iurisditionibus iuribus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta. et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum ad habendum tenendum gaudendum usufructuandum et possidendum iure proprietatis et dominii ac iusto titulo emptionis. et de predictis omnibus uenditis deinceps perpetuo quicquid dicto comuni ianue seu prefatis magnifico domino duci et consilio nomine ipsius comunis placuerit faciendum tamquam de rebus propriis dicti comunis liberas et expeditas ab omni grauamine seu onere seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum quatuormilium quinquagintaquinque soldorum undecim et denariorum duorum ianue. quas proinde dicti micael et inoflius uenditores se se a dicto comuni ianue in theramo imperiali et anthonio marruffo massariis generalibus comunis ianue soluentibus nomine ipsius comunis et ex mandato supradicti magnifici domini ducis et consilii habuisse et integre recepisse confessi fuerunt. et se de dicto precio bene solutos tacitos et contentos uocauerunt et uocant renunciantes exceptioni dicti precii non habiti non recepti et eis non numerate dicte peccunie ac presentis uenditionis in forma supra et infrascripta non facte rei sic ut supra et infra non geste seu non sic uel aliter se habentis doli mali metus actioni in factum conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni et deffensioni per quam et quod contrauenire possent. et si plus ualent seu in futurum ualuerint partes predicte rerum predictarum ut supra uendite precio antedicto scientes dicti micael et inoflius uen-

311

Digitized by Google

ditores ipsarum parcium rerum uenditarum ueram extimacionem illud plus quantumcumque sit et fuerit eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus pacto libere donauerunt et remisserunt mera pura libera simplici et irreuocabili donatione inter uiuos que uicio iuris uel causa ingratitudinis seu alio quouis iure modo uel causa infringi seu reuocari non possit. facientes de dicto pluri erga prefatos magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue stipulantes et recipientes generalem finem remissionem et pactum de ulterius non petendo seu aliqualiter molestando. renunciantes legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. possessionem quoque et dominium rerum predictarum pro dictis partibus uenditis dicti uenditores sepedictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis et per eos dicto comuni confessi fuerunt corporaliter tradidisse constituentes se se dictas res uenditas pro dictis partibus nomine dicti comunis ianue tenere ac precario possidere quamdiu eas tenuerint seu possederint. et donec dictum comune ianue seu legiptima persona pro dicto comuni ipsarum parcium rerum predictarum uenditarum possessionem acceperit corporalem quam accipiendi et deinceps perpetuo retinendi eidem comuni et cuicumque legiptime persone pro dicto comuni licenciam tribuerunt et liberam facultatem concesserunt auctoritate solla eiusdem comunis et cuiuslibet legiptime persone pro eo et absque auctoritate licencia uel decreto cuiusquam iudicis uel magistratus. insuper dicti uenditores titulo ex causa et precio supradicto dederunt cesserunt transtullerunt et mandauerunt seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et per nos dicto comuni omnia iura rationes et actiones reales et personales utilles et dirrectas mixtas rei persecutorias ypotecarias et penales et alias quascumque et alia quecumque que et quas habent eisque competunt seu competere possent uel umquam melius compecierunt in dictis rebus uenditis ad ipsas et occaxione ipsarum pro partibus per eosdem uenditores uenditis prout supra. et contra quascumque personas et in bonis quarumcumque personarum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue dictumque comune et quelibet legiptima persona pro dicto comuni uti possint et possit agere experiri excipere replicare petere recipere quitare uendere cedere donare pacisci consequi et se tueri ac omnia et singula demum facere que et prout iidem uenditores facere possunt possent uel umquam melius potuerunt. constituentes prefatos magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis et per eos iam dictum comune in predictis iuribus procuratores et dominos et procuratorem et dominum ut in rem dicti comunis propriam et ponens eos dicto nomine et dictum comune in locum ipsorum uenditorum. et promisserunt prefatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue stipulantibus quod dictas partes per eos uenditas ut supra uel aliquam partem ipsarum parcium rerum predictarum alii uel aliis non uendiderunt seu cesserunt uel concesserunt ipsi uenditores uel alter eorum seu dicti quondam nicolaus et tedisius quorum sunt heredes ex quocumque titulo seu causa nec uendent uel cedent in posterum. et quas partes rerum predictarum uenditas ut supra dicti uenditores uendiderunt sub tali pacto et conuentione quod teneantur de defensione seu euictione earum et cuiuslibet earum respectu cuiuscumque persone ecclesiastice seu secularis collegii uel uniuersitatis ex quocumque titulo seu causa. quam quidem uendicionem et iurium cessionem. et omnia et singulla supra dicta dicti uenditores per se et heredes eorum et alterius eorum dictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue solempniter stipulantibus et recipientibus et per eos iam dicto comuni iurauerunt ad sancta dei euuangelia tactis scripturis et solempniter promisserunt ratum et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere actendere complere et obseruare et contra in aliquo umquam ullo tempore non facere uel uenire aliqua ratione occazione uel causa de iure uel de facto eciamsi de iure possent sub pena dupli precii supradicti stipulata solempniter et promissa cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra ratis semper manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum dictorum uenditorum presentium et futurorum. et de predictis rogauerunt dicti uenditores confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum. actum ianue in sala parua canzellarie ueteris palacii ducalis dicti comunis in qua discombit familia dicti domini ducis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVIIII indicione XI secundum cursum ianue die martis XIII iullii in uesperis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro. et massimo de iudicibus notariis et dicti comunis ianue cancellariis.

(CCCXIII)

Nobilis Conradus de Auria, portiones castrorum et iurisdictionis Sancti Romuli et Cerianae, quae hereditario iure sibi obvenerant a Marchisia Conradi alterius de Auria quondam filia, Ianuensi Communi cedit.

1390, 24 februarii

Cod B. *fol.* 120. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. Conradus de auria quondam domini petri filii quondam domini dorini de auria heres uniuersalis ex testamento quondam de-

Digitized by Google

mine marchisie filia et heredis uniuersalis quondam nobilis uiri domini conradi de auria militis et regni scicilie amirati. cui conrado filio dicti quondam domini petri dicto hereditario nomine dicte domine marchixie spectant et asserunt octuaginta septem centene partes unius karati ex karatis uigintiquatuor computatis pro toto castri burgi territorii iurisditionum contilis segnorie meri et mixti imperii ac iurium et fidelitatum et posse quorumcumque sancti romuli albinganensis diocesis positi in ripparia occidentis ianue uendidit et ex causa et titulo uenditionis dedit cessit et tradidit seu quasi pro se ipso heredibus et successoribus eius non ui non metu nec coate sed ex spontanea uoluntate et pro sui utilitate iure proprio et imperpetuum illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gracia *b* ianuensium duci et populi deffensori et consilio quindecim antianorum ciuitatis ianue in sufficienti et legiptimo numero congregatorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. samuel de carrega speciarius prior. bartholomeus pindebem de uernacia notarius. raffael clauaricia. iohannes de clauaro macellarius. lodisius de domoculta cendaerius. symon de rainerio. stephanus bonardus. ianinus suppa de uultaro. antonius iustinianus. nicolaus pitella de saulo. et petrus de clauaro quondam georgii ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictas octuaginta septem centenas partes unius carati ex uigintiquatuor computatis pro ipso integro seu toto supradictorum castri burgi territorii loci districtus iurisditionum contilis *c* segnorie meri et mixti imperii fidelitatum posse et iurium quorumcumque sancti romuli supradicte albinganensis diocesis positi in ripparia occidentis ianue cui quidem territorio dicti castri coherent seu sunt confines deuerssus septentrionum territorium ceriane in parte et in parte territorium bayaldi et in parte territorium aplicalis deuersus meridiem rippa maris deuerssus orientem territorium larme in parte et in parte territorium buzane et deuerssus occidentem territorium podii raynaldi in parte et in parte territorium sepulcri et in parte territorium uintimilii. nec non dictos karatos sex ex uigintiquatuor siue quartam partem castri burgi uille loci territorii districtus iurisdicionum contilis segnorie meri et mixti imperii fidelitatum et iurium quorumcumque ceriane *d* diocesis albinganensis predicte et positis in dicta ripparia occidentis cum omnibus et singulis iurisditionibus iuribus et pertinenciis et cum omnibus redditibus introytibus fodris aquariciis piscationibus uenationibus et aliis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad dictas partes uenditas ut supra in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et in hominibus et personis ac contra homines et personas dictorum castrorum burgorum et locorum et alterius eorum et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis.

Ad habendum tenendum et possidendum gaudendum et usufructuandum iure proprietatis et dominii ac iusto titulo emptionis. et de predictis omnibus uenditis deinceps perpetuo quicquid dicto comuni ianue seu prefatis magnifico domino duci et consilio nominibus ipsius comunis placuerit faciendum tamquam de rebus propriis dicti comunis ianue liberos et expeditos et liberam et expeditam ab omni onere seu grauamine seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum mille octuaginta septem et soldorum decem ianue. quas proinde dictus conradus se a dicto comuni in guirardo capparagia et benedicto de marinis massariis generalibus dicti comunis dantibus et soluentibus nomine dicti comunis ianue et ex mandato ipsorum magnifici domini ducis et consilii habuisse et integre recepisse confessus fuit et se de dicto precio bene solutum tacitum et contentum uocauit et uocat renuncians exceptioni dicte uendicionis non facte et dicti precii non habiti et recepti et ei non numerate dicte peccunie rei sic ut supra et infra non geste uel non sic uel aliter se habentis doli mali in factum actioni conditioni sine causa uel quod metus causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni et deffensioni per quam contrauenire posset. et si plus ualent uel in futurum ualuerint dicte octuaginta septem centene partes unius karati ex uigintiquatuor sancti romuli et dicti karati sex ex uigintiquatuor ceriane ut supra uendite et uenditi dicto comuni precio supradicto. sciens dictus conradus heres predictus uenditor ipsarum parcium uenditarum ueram extimacionem illud plus quantumcumque sit et fuerit eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus pacto libere donauit et remissit mera pura libera simplici et irreuocabili donatione inter uiuos que uitio iuris uel causa ingratitudinis seu alio quouis iure modo uel causa infringi seu reuocari non possit. faciens de dicto pluri erga prefatos magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue stipulantes et recipientes generalem finem remissionem quietacionem liberacionem absolutionem et pactum de ulterius non petendo seu aliqualiter molestando renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. possessionem quoque et dominium rerum predictarum pro dictis partibus uenditis dictus uenditor sepedictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis solempniter stipulantibus et per eos dicto comuni ianue confessus fuit corporaliter traddidisse.

Constituens se se dictas res uenditas pro dictis partibus nomine dicti comunis ianue tenere ac precario possidere quamdiu eas tenuerit seu possederit et donec dictum comune ianue seu legiptima persona pro dicto comuni ipsarum parcium rerum predictarum uenditarum possessionem aceperit corporalem. quam accipiendi et deinceps perpetuo retinendi eidem comuni et cuicumque legiptime persone pro eo licenciam tribuit et liberam facultatem concessit auctoritate solla eiusdem comunis et cuiuslibet legiptime persone pro eo et absque auctoritate licencia uel decreto cuiuscumque iudicis uel magistratus, insuper dictus conradus heres uenditor supradictus titulo et

312

Digitized by Google

ex causa et pro precio supradictis dedit concessit a transtullit et mandauit seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et per nos dicto comuni omnia iura rationes et actiones reales et personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias ypotecarias et penales et alias quascumque et alia quecumque que et quas habet et ei competunt seu competere possint uel umquam melius compecierunt in dictis rebus uenditis ad ipsas et occaxione ipsarum pro partibus per ipsum uenditorem uenditis prout supra et contra quascumque personas et in bonis quarumcumque personarum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati magnificus dominus b dux et consilium nomine dicti comunis dictumque comune et quelibet legiptima persona pro dicto comuni uti possint et possit agere experiri excipere replicare petere recipere quietare uendere ceddere donare pacisci consequi et se tueri ac eciam *(omnia)* et singula demum facere que et prout ipse uenditor facere posset potest uel umquam melius potuit.

Constituens prefatos magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue et per eos iam dictum comune in predictis iuribus procuratores et dominos et procuratorem et dominum ut in rem dicti comunis propriam et ponens eos dicto nomine et dictum comune in locum ipsius uenditoris. et promissit prefatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue stipulantibus pre- c dictas partes per eum uenditas ut supra uel aliquam partem ipsarum parcium rerum predictarum alii uel aliis non uendidit seu cessit uel concessit ipse uenditor uel dicta quondam domina marchixia cuius est heres ex quocumque tempore seu causa nec uendet uel cedet in posterum. et quas partes rerum predictarum uenditas ut supra dictus uenditor uendidit sub tali pacto et conuentione quod teneatur de deffensione et euictione earum et cuiuslibet earum respectu cuiuscumque persone ecclesiastice uel secularis collegii uel uniuersitatis ex quocumque titulo seu causa.

Quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus uenditor per se et heredes ipsius dictis magnifico domino duci et d consilio nomine dicti comunis ianue solempniter stipulantibus et recipientibus et per eos dicto comuni iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis et solempniter promisit ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere actendere complere et obseruare et contra non facere in aliquo uel uenire aliqua racione modo causa uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciamsi de iure posset. sub pena dupli dicti precii et eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum et interesse et expensarum que propterea essent seu fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa ratis nichilominus semper manentibus omnibus supradictis in et sub ypoteca et obligacione bonorum dicti conradi uenditoris presentium et futurorum. et de predictis mandauerunt dicti magnificus dominus dux et consilium dictusque conradus rogauit confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum. actum ianue in salla parua cancellarie ueteris palacii ducalis comunis ianue in qua discumbit familia prefati magnifici domini ducis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXX indicione XII secundum cursum ianue die XXIIII februarii circa et post signum presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro. et massimo de iudiciis *(iudicibus)* notariis et cancellariis dicti comunis ianue.

(CCCXIV)

IACOBVS *et Antonius, ex Marchionibus Malaspinae, partibus et portionibus expoliati castrorum et feudorum Cremorini, Murbelli, Murizaschi, Cassinellarum, Mollariarum et Trisobii, quae eis paterna et avita obvenerant hereditate, re delata ad Ianuense Commune, electisque ob id commissariis, in easdem restituuntur.*

1390, 19 martii

Cod. B. fol. 237.
(H. R.)

In nomine domini amen. Nos antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et consilium quindecim antianorum eiusdem in sufficienti et legiptimo numero congregatorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. bartholomeus pindebom prior. dominus georgius honestus iurisperitus. samuel carrega. franciscus de aurigo. lodixius de domoculta. simon de rainerio. steffanus bonardus. ansaldus de ansaldo. antoniusiustinianus. iullianus ermirius. petrus de clauaro. uissa quadam supplicacione coram nobis porrecta pro parte iacobi et antonii pupilli ex marchionibus malaspine cuius supplicacionis et responsionis inde subsecute et commissionis per nos facte tenor talis est. Ducali excelencie suoque uenerando consilio etc. reuerenter exponitur pro parte iacobi et antonii pupilli ex marchionibus mallaspine. quod uerum est et notorium quod quondam dominus thomas marchio mallaspine tenebat in feudum a comuni ianue castra infrascripta uidelicet cormorinum muribellum murizascum cassinelas molerias et dimidiam trisobii. et quod predictus dominus thomas reliquit isnardum et antonium filios suos et domine clemencie prime uxoris sue et iacobum et georgium suos eciam natos ex domina ugheta secunda uxore sua et condidit testamentum eciam quo unicuique dictorum filiorum dimissit portionem suam ut in dicto plenius

Digitized by Google

continetur. et quod mortuo dicto quondam domino thoma dictus isnardus et anthonius tractantes aliter dictos iacobum et georgium quam in dicto testamento continebatur terras omnes dicti quondam domini thome ad eorum manus ceperunt spoliantes dictos iacobum et georgium de porcionibus eorum. et protocollum testamenti de libro antonii tabite notarii in cormorino arripuerunt quamuis manu dicti antonii pateat copia dicti testamenti. post que opperante satore zizanie dictus isnardus commissit scelus crebandum in personam antonii et occupauit omnes terras dicti antonii et totum marchionatum cormorini expelendo uxorem dicti quondam antonii pregnantem de me antonio supradicto. et me dictum iacobum et georgium fratrem meum male tractando. ita quod dictus quondam georgius decessit et me *b* dictum iacobum uiolenter in relligione a qua ex commissione domini nostri pape auditis iuribus meis totaliter et libere sum exemptus et factus habilis ad quecumque secullaria exercenda. quem marchionatum et quas terras dictus quondam isnardus diu detinuit et nunc eas detinet thomas eius filius contra deum et iusticiam et in preiudicium nostrum iacobi et antonii predictorum excepto castro mollariarum quod homines cognoscentes iniurias nobis illatas nobis tradiderunt et de quo parati sumus facere ad mandatum uestre excelencie antedicte tamquam ueri uassali uestri et comunis ianue de dicto castro et aliis nobis spectantibus ex superius nominatis que dictus quondam dominus thomas tenebat in feudum a dicto comuni ianue. ideo cum predicta sint uera *c* recurrunt ad dominationem uestram ut dignetur et uellit cognoscere et declarare porciones dictorum castrorum pertinentes eisdem iacobo et antonio et tamquam domini dictorum feudorum ipsos inuestire et ponere in possessione dictarum suarum porcionum. offerentes se humiliter facere fidelitatem uobis et comuni ianue de dictis eorum porcionibus et omnia facere que ueri et boni uassali tenentur domino suo et prout semper fecerunt predecessores sui et prout ordo iuris postulat et requirit.

Millesimo ccclxxxx die quarta februarii illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et consilium antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatum. et illorum qui interfuerunt no- *d* mina sunt hec. symon de raynerio loco prioris. iohannes de clauaro macellarius. dominus georgius honestus legumdoctor. steffanus bonardus. bartolomeus pindebem notarius. lodisius de domoculta. raffael clauaricia. antonius iustinianus. et franciscus de aurigo de pulciffera. petrus de clauaro quondam georgii. audita dicta supplicacione eciam super contentis in ea habito examine diligenti commisserunt et presentium auctoritate commictunt sapientibus legumdoctoribus dominis iacobo landi de sarzana uicario ducali iohanni de cataneis et gabrieli de castiliono sapientibus comunis ianue. quod auditis omnibus partibus et ipsarum iuribus et habito respectu ad rei ueritatem uideant cognoscant summarie et de plano sine strepitu et figura iudicii et morosis cauilacionibus reiectis. et ipsis magnifico domino duci et consilio refferant quid iuris super contentis in dicta supplicacione. 313

Extractum est ut supra etc.

Millesimo ccclxxxx die nona februarii magnificus dominus dominus dux ianuensium etc. et suum consilium intellecto quod dominus iohannes de cataneis suprascriptus fuit sapiens et aduocatus contra dictos pupillos et cum non sit equum nec iustum quod sit commissarius in dicta causa admouerunt et cassauerunt dictum dominum iohannem cataneum a dicta commissione et loco ipsius surrogauerunt et ellegerunt uirum nobilem dominum iohannem de flischo legumdoctorem qui cum dictis dominis uicario ducali et gabriele de castiliono intersit super dicta commissione.

Extractum est ut supra etc.

Vissis auditis plene intelectis et examinatis omnibus et singulis que commissarii nostri antedicti nobis oretenus retullerunt super contentis in dicta supplicacione et super processibus coram eis factis inter partes predictas habita eciam per nos plena informacione omnium et singulorum in dicta supplicacione contentorum aduertentes lites questiones discordias dissensiones rancores et malas uoluntates ortas inter filios dicti quondam egregii millitis domini thome marchionis malaspine et nunc uigentes inter dictos iacobum et antonium ex una parte et dictum thomam filium quondam dicti isnardi ex altera et casus occurssos quorum omnium occaxione homicidia robarie incendia inuassiones terrarum et deuastaciones earum subsecute et subsecuta fuerunt et in futurum uerisimiliter subsequi et oriri possent tam inter dictas partes quam inter homines eciam et subdictos ipsarum et terrarum burgorum locorum et castrorum in dicta supplicacione specificatorum et nominatorum et que dictus quondam dominus tomas in feudum tenebat a comune ianue siue presidentibus ipsi comuni uolentes morbo predicto remedium adhibere et futuris periculis obuiare que inter ipsas partes et ipsarum quamlibet et in terris castris et locis predictis euenire possent cum melius sit ante tempus occurrere quam post causam uulneratam remedium querere pro bono et pacifico statu et euidenti utilitate dictarum parcium omnium subdictorum et districtualium ipsarum et cuiuslibet ipsarum et dictorum burgorum locorum et castrorum et ut partes predicte et ipsarum subdicti habeant de cetero causam et materiam ad inuicem bene uiuendi et a malis operibus abstinendi quorum humani generis inimicus est sator. et super predictis et quolibet predictorum habito primitus inter nos et ad inuicem diligenti tractatu et matura deliberacione pensata. inspecta ueritate predictorum et omni bona equitate et omni iure ma modo et forma quibus

Digitized by Google

melius possumus christi ciusque matris uirginis gloriose nominibus primitus inuocatis et ipsa semper habentes pre oculis et in mente. sedentes pro tribunali in loco infrascripto in hiis scriptis dicimus sententiamus pronunciamus declaramus reseruamus condempnamus et absoluimus ut infra. uidelicet quia sententiamus pronunciamus et declaramus quod tercia pars dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum cormoriui murizaschi cassinellarum muribelli et molariarum et medietas trissobii de quibus in dicta supplicacione facta est mencio cum fidelitatibus hominum et cum omnibus iuribus et iurisdicionibus ad dicta castra et quodlibet ipsorum undecumque quomodocumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus spectet et pertineat pleno iure saluo iure feudi comunis ianue ad dictum thomam filium dicti quondam isnardi. et pro dicta tercia parte dictus thomas et quelibet legiptima persona pro eo possit et sibi liceat infeudacionem et inuestituram petere a dicto comune ianue siue presidentibus dicto comuni dictumque comune siue presidentes dicto comuni dictum thomam inuestire debeant. et teneantur de dicta tercia parte ad omnem requisicionem. dicti thome siue legiptime persone pro eo ipso thoma primitus promictente iurante et faciente uerssus dictum comune et presidentes dicto comuni omne id et totum quod facere tenetur et debet secundum formam et naturam dicti feudi quantum pro dicta tercia parte tantum. reliqua uero tercia pars dictorum burgorum locorum terrarum et castrorum spectet et pertineat pleno iure saluo iure feudi comunis ianue ad dictum antonium pupilum filium quondam dicti antonii. et de dicta tercia parte dictum comune siue presidentes dicto comuni teneantur dictum antonium et quamlibet legiptimam personam pro eo infeudare et inuestire in omnibus et per omnia prout superius dictum et declaratum extitit de dicto thoma. et de tercia parte ad ipsum spectante et pertinente ipso antonio primitus promitente et iurante et faciente uerssus dictum comune siue presidentes dicto comuni omne id et totum quod facere tenetur et debet secundum formam et naturam dicti feudi quantum pro dicta sua tercia parte. reliqua uero tercia et ultima pars dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum spectet et pertineat pleno iure saluo iure feudi comunis ianue ad dictum iacobum filium quondam dicti domini thome. et de dicta tercia parte dictum comune ianue siue presidentes dicto comuni teneantur et debeant dictum iacobum inuestire et infeudare in omnibus et per omnia prout superius extitit dictum et declaratum de dicto thoma et antonio pro partibus suis dicto iacobo primitus promictente et iurante ac faciente uerssus dictum comune ianue siue presidentes dicto comuni omne id et totum quod facere tenetur et debet secundum formam et naturam dicti feudi. et hoc quantum pro dicta sua tercia parte et eciam faciente et obseruante et effectualiter adimplente omnia et singula infrascripta uidelicet quod ipse iacobus per se uel alium dirrecte uel per obliquum aliqua racione uel causa seu quouis collore quesito ullo umquam tempore non petet nec requiret in dictis locis burgis terris seu castris uel aliquo ipsorum nisi solummodo dictam terciam partem tantum ad ipsum spectare uel pertinere superius declaratam et quod de dicta tercia parte remanebit tacitus et contentus. et eciam non petet seu requiret nisi terciam partem in aliquibus locis burghis terris seu castris que dictus quondam dominus thomas in feudum tenebat a serenissimo domino domino romanorum imperatore et ab illustre principe et domino domino marchione montisferrati et a quolibet ipsorum. et in omnibus et singulis locis burgis terris et castris post mortem dicti quondam domini thome acquisitis per quondam isnardum et antonium fratres et filios dicti quondam domini thome coniunctim seu diuipsim et de quibus prefato principi et domino marchioni montisferrati fidelitatis iuramento tenebantur. et quod de dicta tercia parte tantum dictus iacobus remanebit tacitus et contentus. et de reliquis duabus partibus superius declaratis spectare et pertinere ad dictos thomam et antonium et eciam reliquis duabus partibus omnium et singulorum castrorum locorum et terrarum que dictus quondam dominus thomas in feudum tenebat a prefato serenissimo domino imperatore romanorum ac illustre principe domino marchione montisferrati et eciam postea acquisitorum per dictos quondam isnardum et anthonium ut superius est dictum dictus iacobus teneatur et debeat facere quitacionem liberacionem et absolucionem dictis thome et antonio et e contra dicti thomas et antonius dicto iacobo de sua tercia parte per publicum seu publica instrumentum seu instrumenta cum solempnitatibus debitis necessariis et opportunis et eciam teneatur et debeat dictus iacobus facere et curare taliter cum effectu quod prefatus illustris princeps et dominus dominus marchio montisferrati infra mensem unum proxime uenturum remanebit tacitus et contentus de omnibus supradictis et ipsa ratificabit et approbabit in forma debita et quod de dicta tercia parte dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum que dictus quondam dominus thomas in feudum tenebat a prefato domino marchione et suis precessoribus et dicti quondam isnardus et antonius similiter in feudum tenebant prefatus illustris princeps et dominus dominus marchio montisferrati inuestiet et infeudabit in forma debita et secundum naturam dicti feudi dictum thomam et quamlibet legiptimam personam pro eo ad omnem requisicionem dicti thome seu legiptime persone pro eo semper et quandocumque prefatus dominus marchio requisitus fuerit a dicto thoma siue legiptima persona pro eo infra annum unum proxime uenturum et non ultra. et sub predictis modis formis et condicionibus dictus iacobus habeat et habere debeat dictam terciam partem de qua superius est facta mentio. et de ipsa dictum comune ianue seu presidentes dicto comuni teneantur et debeant dictum iacobum seu legiptimam personam pro eo infeudare et inuestire in forma debita et

Digitized by Google

secundum naturam dicti feudi et non aliter nec alio modo. item pronunciamus et declaramus quod de omnibus et singulis terris burgis locis et castris que in feudum tenebantur et tenentur predicti domini marchiones malaspine tam a serenissimo domino domino romanorum imperatore quam ab illustre principe et domino domino marchione montisferrati quam eciam a comune ianue siue presidentibus dicto comuni dicti iacobus thomas et antonius habeant et habere debeant terciam partem pro quolibet ipsorum tantum et de ipsa tercia parte remanere debeant taciti et contenti. et quod ad instanciam et requisicionem cuiuslibet predictorum iacobi thome et anthonii peruenire uolentis ad diuissionem et partimentum dictarum terrarum locorum burgorum et castrorum. reliqui requisiti teneantur et debeant *b* ad dictam diuissionem et partimentum peruenire et ad faciendum dictam diuissionem et partimentum teneantur et debeant dicte partes et quelibet ipsarum requisite seu requisita infra mensem unum computandum a die dicte requisicionis arbitros et comunes amicos elligere. in qua ellectione si dicte partes non fuerint concordes eo casu possint prefati magnificus dominus dux et consilium dictos arbitros et comunes amicos elligere. qui arbitri et comunes amici elligendi per dictas partes si fuerint concordes uel per iam dictos magnificum dominum ducem et consilium si discordarent ut supra dictam diuissionem et partimentum bene et legaliter teneantur facere cum et sub hac condicione et non aliter. quod burgus locus et castrum cormorini cum fidelitate *c* hominum et cum omnibus iuribus et iurisdicionibus ad dictum castrum spectantibus et pertinentibus computari et peruenire debeant in parte dicti thome et in dicta tercia parte danda et assignanda per dictos arbitros uel comunes *(amicos)* dicto thome computare dare et assignare teneantur et debeant eidem dictum locum burgum et castrum cormorini cum omnibus iuribus et iurisdicionibus ad ipsum spectantibus et pertinentibus dictos iacobum thomam et anthonium ad predictam diuissionem et partimentum faciendam et faciendum in forma supradicta condemnantes. item pronunciamus et declaramus quod si dicti iacobus thomas et anthonius coniunctim seu diuissim non obseruauerint omnia et singula superius per nos dicta pronunciata et declarata quod ille qui *d* non obseruauerit cadat et cecidisse intelligatur ipso iure a sua tercia parte dicti feudi et ab omni iure sibi in dicto feudo competenti et competituro pro dicta tercia parte.

Lata sententiata pronunciata et declarata est ut supra per prefatos magnificum dominum ducem et consilium pro tribunali sedentes. et lecta et publicata per me petrum de bargalio notarium et canzellarium infrascriptum ianue in palacio ducali in sala canzellarie ueteris ubi nunc interdum celebrantur consilia comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCLXXXX indicione XII secundum cursum ianue die XVIIII marcii hora ante signum meridiei presentibus testibus uocatis et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro et antonio de credencia notariis et canzellariis. et presentibus domino guillielmo bonauentura de sancto romulo negante se actorem esse dicte domine linoris eo quia per lanciam scorciam de cormorino sibi noctifficatum fuisse asserit pro parte dicte domine linoris quod ipse dominus guillielmus est reuocatus. et si et in quantum ipse dominus guillielmus esset actor non consentit premissis in quantum faciant contra ipsam dominam linorem. et presente urino falleto asserente se esse procuratorem dicti iacobi et actorem domini francisci de carreto tutoris dicti antonii filii dicti quondam antonii malaspine. qui urinus predicta omnia approbat affirmat et consentit omnibus suprascriptis in quantum pro ipso dictis nominibus faciant et non aliter nec alio modo.

314

(CCCXV)

LAZARINO, *Marchioni de Carreto, a Carolo eius fratre Finarii castri et burgi parte sua concessa, de eadem feudi iure a Ianuensi Communi Lazarinus ipse investitur.*

1390, 13 aprilis

Cod. B. *fol.* 181.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et consilium dominorum quindecim antianorum ciuitatis ianue in sufficienti et legiptimo numero congregatorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. raffael claricia loco prioris. dominus georgius honestus iurisperitus. samuel de carrega speciarius. franciscus de aurigo de pulciffera. bartholomeus pindebem de uernatia notarius. iohannes de clauaro macelarius. lodisius de domoculta cendaerius. symon de raynerio. ansaldus de ansaldo lanerius. ianinus suppa de uulturo. nicolaus pitella de saulo. iullianus ermirius. petrus de clauaro quondam georgii. audita et intelecta requisitione coram eis facta per egregium uirum dominum lazarinum marchionem de carreto exponentem. quod cum per prefatum magnificum dominum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue fuerit in feudum concessa et data dimidia castri burgi et uillarum finarii dicto domino lazarino nomine suo recipienti et nomine et uice domini karoli fratris sui ac nomine et uice georgini nepotis sui filii quondam egregii uiri domini enriceti fratris dictorum dominorum lazarini et karoli de qua infeudatione et inuestitura constat publico instrumento scripto manu antonii de credencia quondam conradi notarii et comunis ianue canzellarii MCCCLXXXVII indicione VIIII die XVI marcii (1) dictusque dominus karolus siue luchinus albertatus de castroueteri procurator et procuratorio nomine dicti domini karoli habens

(1) Quod vide supra sub num. CCCII, col. 1106.

Digitized by Google

ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti in castro gauoni finarii manu laurencii de fontana de placentia notarii die VIIII mensis presentis. cuius tenor inferius est insertus. uelint et contenti sint quod de tercia parte dicte dimidie spectante et pertinente ad dictum dominum karolum dictus dominus lazarinus frater suus infeudetur et inuestiatur per prefatum magnificum dominum ducem et consilium cum pactis modis formis et conditionibus in dicto instrumento contentis. dignentur prefati magnificus dominus dux et consilium dictum dominum lazarinum inuestire de dicta tercia parte ad dictum dominum karolum spectante et pertinente et eidem domino lazarino remisa per dictum dominum karolum. cum ipse dominus lazarinus paratus sit et paratum se offerat de dicta tercia parte dicte dimidie ad ipsum dominum karolum spectante et pertinente infeudationem et inuestituram recipere a prefato magnifico domino duce et consilio nomine et uice comunis ianue. et eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis debitum fidelitatis sacramentum prestare et uerssus ipsos facere omnia et singula que dictus dominus karolus facere tenebatur et debebat iuxta formam dicti instrumenti infeudationis supradicte. uolentes requisitioni dicti domini lazarini annuere tamquam iuste cum consensu tamen dicti luchini albertati procuratoris dicti domini karoli presentis uolentis et expresse consencientis omnibus et singulis supra et infrascriptis dictoque domino lazarino remictentis presenti omnia iura dicto domino karolo in dicta tercia parte dicte dimidie quomodocumque et qualitercumque competencia spectancia seu pertinencia dederunt et in feudum nobile et gentile concesserunt dicto domino lazarino presenti et recipienti pro se heredibus et successoribus suis masculis siue feminis deficientibus tamen masculis prelibatis. ita quod presens feudum et iura feudalia transeant et transire possint ad quoscumque successores dicti domini lazarini dum tamen sint ex domo de carreto eciam quantumcumque natura feudi istud minime et de iure alias importaret illam terciam partem dicte dimidie burgi castri uillarum territorii hominum iurium et iurisditionum quarumcumque finarii. que tercia pars spectabat et pertinebat ad dictum dominum karolum et de qua tercia parte dicte dimidie dictus dominus karolus siue dictus dominus lazarinus nomine et uice dicti domini karoli fuerat infeudatus et inuestitus per prefatum magnificum dominum ducem et consilium iuxta formam publici instrumenti dicte infeudationis de quo supra iam facta est mentio. et hoc cum pactis modis formis conditionibus iuramentis obligationibus et penarum adiectionibus de et cum quibus dictus dominus karolus siue dictus dominus lazarinus nomine et uice dicti domini karoli fuerat inuestitus per prefatum magnificum dominum ducem et consilium iuxta formam et tenorem instrumenti antedicti dicte inuestiture. et de qua tercia parte dicte dimidie superius infeudata dicto domino lazarino prefatus magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue cum ense quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus dictum dominum lazarinum presentem uolentem et requirentem legiptime inuestiuit cum omnibus et singulis solempnitatibus ac clausulis necessariis debitis et opportunis et que ad solempnem inuestituram nobilis et gentilis feudi de iure uel consuetudine quomodolibet requiruntur. qui dominus lazarinus gratanter acceptans inuestituram supradictam pro se et successoribus suis masculis siue feminis defficientibus tamen dictis masculis et quibuscumque dum tamen sint de domo de carreto. promisit prefatis magnifico domino duci et consilio et michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue iurauitque ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis super quodam instrumento publico quod prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus quod ipse dominus lazarinus et ipsius heredes et successores erunt de cetero boni et fideles uasali dicti comunis ianue de dicta tercia parte dicte dimidie burgi castri uillarum et territorii finarii et dicto comuni ianue faciet et obseruabit omnia et singulla que bonus et fidelis uasalus facere et obseruare debet et tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que ex forma dictorum capitulorum requiruntur. et predicta omnia et singula promisit dictus dominus lazarinus per se heredes et successores suos perpetuo actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire sub uinculo sacramenti et sub pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue promisserunt dicto domino lazarino pro se heredibus et successoribus suis quod dictum comune ianue et presidentes ipsi comuni faciet et obseruabit seu facient et obseruabunt omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dicte infeudationis. Tenor autem instrumenti predicti procure dicti luchini talis est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCLXXXX indicione XIII die VIIII mensis aprilis in presentia mei notarii infrascripti et infrascriptorum testium. magnificus et potens dominus karolus de carreto. marchio saone constituit creauit et ordinauit suum certum nuncium et procuratorem specialem luchinum albertatum de castro ueteri presentem et presens mandatum sponte suscipientem ad possendum uendere remictere donare et alienare magnifico domino lazarino de carreto marchioni saone terciam partem dimidie tocius castri burgi uillarum territorii et iuris finarii quam dictus dominus karolus habet et tenet pro indiuisso cum prefato domino lazarino et cum magnifico georgino de carreto marchione saone et quam dimidiam tocius finarii tenent ipsi domini lazarinus karolus et

Digitized by Google

georginus et recognoscunt in feudum a comuni ianue et ad consentiendum omni inuestiture quam dictum comune ianue facere uellet de dicta tercia parte dicti domini constituentis dicto domino lazarino aut alteri pro eo. dans et concedens dictus dominus constituens dicto eius procuratori in omnibus et singulis supradictis mandatum expressum et speciale cum libera et plena baylia et potestate ipsumque ponens totaliter in locum sui promictens dicto procuratori nec non michi notario infrascripto recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest et in futurum poterit interesse habere firmum ratum et gratum quicquid per iam dictum suum procuratorem procurabitur administrabitur et fiet. et hoc sub pena dupli eius in quo ipse dictus dominus constituens contrafaceret et sub obligatione omnium suorum bonorum presentium et futurorum. de quibus omnibus et singulis precepit michi notario infrascripto ut conficiam publicum instrumentum. actum in castro gauoni finarii in sala magna ueteri testes siluester brissanus de monteuico. petrus tricollus de dicto loco et nicolaus barbitonsor de burgo finarii ad hec uocati et rogati. † ego laurentius de fontana de placencia imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui et rogatus scripsi cum additione in prima linea supra *non ultio sed errore*.

Et de premissis omnibus prefati magnificus dominus dominus dux et consilium mandauerunt dictique domini lazarinus et luchinus rogauerunt confici debere presens publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium iam dictum et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta sunt predicta ianue in sala parua cancellarie ueteris palacii ducalis in qua discumbit familia prefati magnifici domini ducis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXX indicione XII secundum cursum ianue die mercurii XIII mensis aprilis in tercis. presentibus testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro et petro de bargalio notariis et dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellariis.

(CCCXVI)

Iacobvs et Antonius patruus et nepos, ex Marchionibus Malaspinae, in partes et portiones restituti castrorum et iurisdictionis Cormorini, Murizaschi, Cassinellarum, Murbelli, Mollariarum et Trisobii, quae eis paterna et avita obvenerant hereditate, de iisdem feudi iure a Ianuensi Communi investiuntur.

1390, 4 maii

Cod. B. *fol.* 233. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gratia ianuensium dux et populi deffensor et consilium quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue in sufficienti et legiptimo numero congregatum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. dominus magister andreas burgarus prior. iohannes grifliotus. antonius de cario. iacobus de plano de figino. iohannes specia. leo faxanus. inoflius de puteo notarius. tomas de montaldo. iohannes grondona de pontedecimo. antonius de petra marcida de bissanne et guirardus lagorius. audita et plene intelecta requisicione coram eis facta per egregium uirum iacobum filium quondam egregii militis domini thome marchionis malaspine et antonium pupillum natum quondam egregii domini antonii filii quondam dicti domini thome cum auctoritate et consenssu egregii uiri domini franceschini marchionis de carreto filii quondam domini manfredi de spigno tutoris et tutorio nomine dicti antonii pupili dictumque dominum franceschinum dicto tutorio nomine cum consensu et uoluntate dicti antonii pupilli exponentes quod cum per prefatum magnificum dominum ducem et consilium fuerit lata quedam sententia inter dictos dominum iacobum et antonium ex una parte et dominum tomam malaspinam natum quondam egregii uiri isnardi filii dicti quondam domini thome millitis marchionis mallaspine siue legiptimam personam pro eo ex parte altera per quam sententiam pronunciatum et declaratum fuit terciam partem locorum burgorum terrarum et castrorum cormorini murizaschi cassinellarum miribelli mollariarum et medietatis trissobii spectare et pertinere pleno iure saluo iure feudi comunis ianue ad dictum dominum iacobum. et unam aliam terciam partem dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum spectare et pertinere pleno iure saluo feudo comunis ianue ad dictum antonium pupillum. et reliquam terciam partem dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum spectare et pertinere pleno iure saluo feudo comunis ianue ad dictum dominum thomam natum dicti quondam domini isnardi. et que loca burgi castra terre et uille dictus quondam dominus thomas marchio mallaspina milles in feudum tenebat a comuni ianue siue presidentibus dicto comuni et usque ad tempus mortis sue in feudum tenuit. et de quibus duobus terciis partibus spectantibus et pertinentibus ad dictos dominum iacobum et antonium dictum comune ianue seu presidentes dicto comuni tenentur ipsos et alterum eorum pro dictis partibus infeudare ad requisicionem eorum et alterius ipsorum modis formis et conditionibus contentis et specificatis in dicta sententia de qua constat publico instrumento composito et rogato manu petri de bargalio notarii et comunis ianue cancellarii hoc anno die XVIIII marcii. prefati magnificus dominus dux et consilium dignentur inuestire dictum dominum iacobum pro dicta sua tercia parte. et dictum antonium pupillum cum auctoritate dicti sui tutoris de reliqua sua tercia parte dictorum locorum castrorum burgorum terrarum et uillarum offerentes se paratos dictam inuestituram recipere a prefato magnifico domino domino duce et consilio nomine

Digitized by Google

et uice comunis ianue pro dictis duabus terciis partibus et de et pro ipsis partibus sacramentum debite fidelitatis prestare et omnia et singula facere ad que tenentur secundum naturam dicti feudi et ad que dictus quondam dominus thomas marchio mallaspina facere tenebatur et debebat dicto comuni ianue et secundum formam infeudacionis facte dicto quondam domino thome per comune ianue siue presidentes ipsi comuni. de qua infeudacione constat publicis instrumentis compositis et rogatis per obertum mazurrum notarium et dicti comunis ianue cançellarium anno MCCCXXXX die XV ianuarii et alio die nona iulii MCCCXXXVII missis et lectis per me notarium et dicti comunis ianue cançellarium infrascriptum uolentes dictorum domini iacobi et antonii requisitioni annuere tamquam iuste et in et pro obseruacione dicte sententie late per prefatum magnificum dominum ducem et consilium de qua superius facta est mentio. et omni uia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt nomine et uice comunis ianue dederunt et in feudum nobille gentille et paternum concesserunt dicto domino iacobo presenti pro se et successoribus suis recipienti terciam partem dictorum locorum castrorum burgorum terrarum et uillarum et unam aliam terciam partem eorumdem locorum uillarum castrorum burgorum et terrarum dicto antonio pupillo cum auctoritate et consensu dicti domini francischini tutoris sui. ipsique domino francischino dicto tutorio nomine cum consensu et uoluntate dicti antonii pupilli recipienti pro se et successoribus suis secundum formam et conditionem dicte sententie. ita et taliter quod locus cormorini cum eius territorio ueniat et ex nunc inteligatur esse in dicta tercia parte dicti domini thome nati quondam domini isnardi adequando in presenti infeudacione porciones dictorum domini iacobi et antonii pupilli seu dicti domini francischini dicto tutorio nomine. in reliquis terris et locis dicti marchionatus secundum formam dicte sententie ut supra. et sunt ille due tercie partes de quibus in dicta sententia fit mencio cum mero et mixto imperio et cum fidelitatibus hominum dictorum burgorum et locorum et cuiuslibet eorum cum omnibus et singulis iuribus et iurisditionibus quomodocumque et qualitercunque ad dicta castra et loca et quodlibet eorum spectantibus et pertinentibus pro dictis duabus terciis partibus et cum pactis modis formis et condicionibus contentis et specifficatis in dicta sententia et subsequenter cum illis cum quibus fuerunt in feudum concessa per comune ianue siue presidentes dicto comuni prefacto quondam domino thome dictusque quondam dominus thomas in feudum tenebat et tenuit a dicto comuni ianue iuxta et secundum formam dictorum publicorum instrumentorum de quibus superius facta fuit mencio compositorum et rogatorum per dictum quondam obertum mazurrum. et de quibus duabus terciis partibus dictum dominum iacobum pro sua tercia parte et dictum antonium pupillum cum auctoritate dicti domini francischini tutoris sui dictumque dominum francischinum tutorio nomine dicti antonii pupilli cum uoluntate et consensu ipsius. prefatus magnificus dominus dominus dux et consilium cum ense quem idem magnificus dominus dux tenebat in manibus legiptime investiuit et ad pacis osculum recepit cum omnibus et singulis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis qui domini iacobus et antonius cum auctoritate dicti domini francischini presentis et autorantis dictusque dominus francischinus dicto tutorio nomine cum uoluntate et consensu dicti antonii pupili. constituti in presentia prefatorum magnifici domini domini ducis et consilii reuerenter et gratanter acceptantes dictam infeudacionem et inuestituram dictarum duarum terciarum parciam dictorum castrorum locorum burgorum et terrarum promisserunt prefatis magnifico domino domino duci et consilio et ad cautellam michi iam dicto notario et cançellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et cuius et quorum interest interesit uel interesse poterit. quod ipsi dominus iacobus et antonius et alter eorum et eorum et alterius eorum successores erunt de cetero imperpetuum boni ueri et fideles uassali predictorum magnifici domini domini ducis consilii et comunis ianue de dictis duabus terciis partibus eis in feudum concessis ut supra. et omnia alia et singula facient et obseruabunt que quilibet bonus uerus et fidelis uassallus facere tenetur et debet domino suo iuxta et secundum formam infeudacionis predicte et tactis per eos corporaliter scripturis super quodam libro quem prefatus magnifficus dominus dux tenebat in manibus dicti domini iacobus et antonius cum auctoritate dicti domini francischini tutoris sui dictusque dominus francischinus tutorio nomine cum consensu et uoluntate dicti antonii pupilli prestiterunt prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus debitum fidelitatis sacramentum cum omnibus et singulis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis. que omnia et singula suprascripta prefati magnificus dominus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue eisdem domino iacobo et antonio seu dicto eius tutori dicto nomine promisserunt dictique domini iacobus et antonius cum auctoritate dicti domini francischini tutoris sui. et dictus dominus francischinus cum uoluntate et consensu dicti antonii pupilli prefactis magnifico domino duci et consilio nomine comunis ianue stipulantibus eciam promisserunt et iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis in manu mei dicti notarii et canzellarii infrascripti sibi ad inuicem actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena et penis contentis in capitulis ueteris et noue forme fidelitatis et sub ypoteca et obligacione bonorum comunis ianue habitorum et habendorum. illorum uidelicet que per capitulla dicti comunis obligari non prohibeantur.

Digitized by Google

et bonorum ipsorum domini iacobi et antonii presentium et futurorum renunciantes in predictis omni iuri ciuili canonico municipali seu consuetudinario quo uel quibus se se a predictis uel aliquo predictorum modo aliquo tueri possent. renunciantes eciam beneficio restitucionis in integrum et omni iuri facientes predicta omnia et singula dicti domini iacobus et antonius in presentia cum et de consilio uoluntate et consensu andrioli catanei et dominici catanei fratrum duorum propinquorum suorum ex melioribus qui in ianua presentialiter potuerint reperiri. nec non egregii uiri dominici de rotariis ciuis astensis cognati dicti domini iacobi qui iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis se credere quod predicta cedant ad ipsorum domini iacobi et antonii utilitatem et comodum et non ad *b* aliquam lexionem. quibus omnibus et singulis suprascriptis nobilis et egregius uir dominus stephanus marchio malaspine de uarcio potestas ciuitatis ianue et districtus pro tribunali sedens in loco infrascripto quem ad hoc sibi ydoneum ellegit et deputauit. causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum mandans statuens et decernens predicta omnia obtinere debere perpetuam roboris firmitatem. et de predictis omnibus prefati magnificus dominus dominus dux et consilium mandauerunt et dicti domini iacobus et antonius ac dominus francischinus dicto nomine rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me dictum antonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum. actum ianue in salla *c* canzellarie ueteris palacii ducalis comunis ianue in qua discumbit familia prefati magnifici domini ducis anno dominice natiuitatis MCCCIXXXX indicione XII secundum cursum ianue die iouis quarta mensis maii paulo post uesperas presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis dominis iacobo landi de sarzana uicario ducali. georgio honesto et ianoto squarsafico legumdoctoribus. conrado mazurro et massimo de iudicibus notariis et comunis ianue canzellariis.

(CCCXVII)

Nobilis Conradus de Auria, Petri quondam filius, d venditionem nonnullarum partium castrorum et villarum Varaginis, Cellarum et Albizolae Ianuensi Communi a Thoma Spinula eius procuratore factam, confirmat et approbat.

1390, 29 iulii

Cod. B. *fol.* 185. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir conradus de auria quondam domini petri habens nocticiam et certam scienciam de quodam instrumento uenditionis facte *a* comuni ianue siue magnifico domino domino anthonioto adurno ianuensium duci et consilio antianorum stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis et pro ipso comuni per dominum emanuelem grillum legumdoctorem actorem et actorio nomine domine saluagie uxoris quondam domini petri quondam domini dorini de auria matris tutricis et curatricis testamentarie raffaelis andree dorini et iohannis filiorum et heredum dicti quondam domini petri pro quatuor quintis partibus et per tomam spinulam quondam cristiani procuratorem et procuratorio nomine dicti conradi de parte seu partibus uaraginis cellarum et arbizolle que spectabant et pertinebant seu spectare et pertinere uidebantur dictis filiis et heredibus dicti quondam domini petri de auria filii quondam domini dorini seu ipsi quondam domino petro. de qua uenditione apparet publico instrumento composito et rogato per antonium de eredencia notarium et cancellarium infrascriptum MCCCXXXVII indicione X secundum cursum ianue die XXIII octobris paulo post uesperas. (1) et de omnibus et singulis in dicto instrumento dicte uenditionis appositis et contentis sponte libere et ex certa sciencia nullo ductus errore iuris uel facti ratifficauit approbauit corroborauit et confirmauit dictam uenditionem et omnia et singula in dicto instrumento contenta quoad partem seu partes dictum conradum contingentem seu contingentes et per dictum thomam nomine dicti conradi uenditam seu uenditas promictens michi notario et comunis ianue canzellario iam dicto et infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit dictam uenditionem et omnia et singulla in dicto instrumento dicte uenditionis contenta habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere et inuiolabiliter obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione occazione uel causa que dici uel excogitari possint eciamsi de iure posset sub ypoteca et obligacione omnium et singulorum bonorum ipsius conradi habitorum et habendorum. et uoluit et rogauit de predictis per me iam dictum notarium infrascriptum debere confici presens publicum instrumentum actum ianue in canzellaria palacii ducalis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXX indicione XII secundum cursum ianue die ueneris XXVIIII iullii inter nonam et uesperas presentibus petro de bargalio notario et canzellario iohanne stella et antonio de sancto nazario notariis scriptoribus in dicta canzellaria testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis.

(1) Quod vide supra sub num. CCCV, col. 1193.

316

Digitized by Google

(CCCXVIII)

ODDOARDVS, *Segurani quondam filius, aliique ex nobilibus Linguiliae, locorum et villarum Cuxii, Mendaticae, Vellagii, Degni etc., feudi iure, a Ianuensi Communi investituram obtinent.*

1390, 1 decembris

Cod. B. *fol.* 132.
(H. R.)

In nomine domini amen. coram illustri atque excelso domino domino iacobo de campofregoso dei gracia ianuensium duce et populi deffensore et eius spectabili antianorum consilio et quorum consiliariorum qui interfuerunt nomina sunt hec. lodisius iambonus prior. dominus iohannes de innocentibus legumdoctor. dagnanus de claparia. iohannes de trani. petrus de grota. andriolus bargaginus. dondedeus de sancto ulcixio. clemens de prementorio. antonius mennuinus. guillielmus leardus. angelinus goasaigua. richinus de boliascho. andreas de albario. constituti nobiles uiri domini odoardus de linguilia studens in iure ciuili filius et heres pro dimidia ut asserit quondam domini segurani de linguilia legumdoctoris suo proprio nomine et tamquam frater et coniuncta persona allerami de linguilia filii et heredis ut asserit pro reliqua dimidia dicti quondam domini segurani. et pro quo ad cautelam de rato habendo promisit sub ypoteca etc. nec non hector de linguilia curator et curatorio nomine dicti allerami iuxta formam publici instrumenti scripti per guillielmum speltam de albingana notarium hoc anno die vi iullii. et eciam dictus hector tamquam curator bernabouis et tutor et tutorio nomine melchionis badasalis et conradi filiorum et heredum ut asserit quondam nobilis uiri nicolosii de linguilia fratris sui nomine et uice ipsorum pro quibus ad cautelam de rato habendo promisit etc. et eciam dictus hector tamquam tutor et tutorio nomine francisci et bartholomei filiorum et heredum ut asserit quondam nobilis uiri torelli de linguilia eius fratris et nomine et uice ipsorum pro quibus ad cautelam de rato habendo promisit etc. et de predictis tutella et cura constat publico instrumento rogato per antonium speltam de albingana notarium hoc anno die prima iullii. scientes dictos nobiles quondam dominum seguranum nicolosium et torellum tenuisse et tenere tempore ipsorum uite ab inclito et felici comuni ianue in feudum nobile et gentile antiquum auitum et paternum certas partes uillarum cuxii et mendatice. item certam partem medietatis uille uellagii. item certas partes uille digne. item certas partes castri maroni in ualle leroni. item certas partes medietatis hominum macinii et mannitui (1) in ualle leroni. nec non feuda et iura feudalia omnium et singulorum iurium realium et personalium et aliorum quorumcumque

(1) Sic: sed fortassis legendum *maremi et marmorei*.

a cum omnibus pactis conditionibus et conuentionibus quibuscumque de quibus et super quibus dicti de linguilia tenebantur marchionibus clauexane qui de dicto marchionata uenditionem fecerunt prefato comuni ianue meri mixti imperii totalis iurisditionis et omnimode potestatis atque segnorie hominum et uasalorum dictorum locorum respectu dictarum parcium et ibidem habitanciuin et habitandorum cum omnibus et singulis territoriis possessionibus molendinis boschis nemoribus siluis aquariciis uiuis fluminibus pedagiis uenationibus piscationibus fornis ferreriis batenderiis rupibus rujnis roseis successionibus dacitis fictis anonis masis censibus campariis consolatibus castelaniis angariis et perangariis et cum aliis iuribus et iurisditionibus necessariis *b* uel uoluntariis quibuscumque spectantibus quomodocumque et qualitercumque ad dictas partes dictorum locorum et alia supradicta de quibus prout et sicut constat duobus publicis instrumentis scriptis uno manu conradi mazurri notarii et comunis ianue cancellarii MCCCLXXXVI. die XXVIIII septembris. et altero manu mei petri de bargalio notarii et cancellarii infrascripti supradicto MCCCLXXXVI. die prima decembris recierunt et requisiuerunt cum debita reuerencia et humilitate renouacionem et confirmacionem supradictorum et ad cautellam inuestituram de nouo fieri et concedi et se inuestiri de dictis partibus dictorum feudorum et iurium atque rerum pro parte ad unumquemque dictorum heredum spectante et in omnibus et per omnia *c* prout et sicut supradicti nobiles quondam dominus seguranus. nicolosius et torelus et quilibet eorum pro partibus et feudis predictis tenebantur et obligati erant prefato comuni ianue et prout et sicut ab ipso comuni inuestituram receperunt. qui illustris et excelsus dominus dominus iacobus de campofregoso dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue et ipsum consilium atque consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate uoluntate et decreto prefati illustris domini domini ducis in quo quidem consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina superius sunt scripta. audita requi- *d* sicione predicta etiam alias facta sperantes indubie de uera et firma ac pura et sincera fidelitate dictorum heredum quam semper prefati nobiles quondam dominus seguranus. nicolosius et torelus erga prefatum comune et precessores eorum constanter et sincere seruauerunt. annuentes prefate humili requisicioni dictorum domini odoardi et hectoris nominibus quibus supra. et ut ad promptiorem fidelitatem et reuerenciam auidius animentur omni modo iure et forma quibus possunt et potuerunt ex potestate et baylia ipsis domino duci et consilio concessis et atributis nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dederunt et concesserunt dant et concedunt predicta feuda pro partibus suprascriptis cum modis formis et conditionibus et consue-

Digitized by Google

tudinibus antiquatis dictorum feudorum et cum omnibus aliis et singulis ut supra petitis et postulatis. et ad que tenebantur dicti dominus seguranus. nicolosius et torellus prefatis dominis odoardo et hectori stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra. et ad cautelam michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice dictorum heredum pro quibus postulatur presens inuestitura in nobile gentile rectum feudum antiquum auitum et paternum dicta castra territoria uillas loca iura iurisditiones homagia fidelitates et omnia et singula superius expressata pro partibus supradictis cum omnibus et singulis iuribus iurisditionibus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et aliquod predictorum. ipsosque dominum odoardum et hectorem nominibus quibus supra petentes presentes et requirentes et flexis genibus recipientes pro se et ipsorum heredibus atque successoribus. nec non cum pactis modis atque conditionibus et consuetudinibus supradictis de dictis castris locis uillis territoriis iuribus et inrisditionibus et aliis superius declaratis. prefatus magnificus dominus dux in presentia consilio uoluntate et consensu dicti consilii nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni tamquam meros legiptimos et fideles subdictos et uasallos ipsius comunis ianue per ducale sceptrum quod dictus dominus dux tenebat in manibus et oris osculum legiptime inuestiuit dictaque feuda et quolibet eorum cum omnibus et singulis predictis spectantibus et pertinentibus ad eadem ipsis domino odoardo et hectori nominibus antedictis et ipsorum successoribus dimictere et sine causa legiptima non aufferre ipsi magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue solempniter promiserunt. qua inuestitura ut supra facta prefati dominus odoardus et hector nominibus antedictis dictam inuestituram atque concessionem dictorum feudorum pro dictis partibus et omnium et singulorum supradictorum spectancium et pertinencium ad predicta gratanter humiliter et cum reuerencia quanta possunt aceptantes et dictos magnificum dominum ducem et consilium nomine et uice comunis ianue nec non dictum comune ianue in ueros et legiptimos dominos et superiores ipsorum et cuiuslibet eorundem nec non locorum et castrorum predictorum et eorum qui ut supra concessa sunt. recognoscentes eisdem magnifico domino duci et consilio stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis corporaliter tactis scripturis super quodam libro quem prefatus dominus dux tenebat in manibus prestiterunt flexis genibus fidelitatis debite sacramentum secundum formam antiquam et nouam traditam in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum. confitentes prefati dominus odoardus et hector nominibus quibus supra supradicta omnia et singula castra loca et territoria iurisditiones homines iura et alia superius expresata fore et esse feudalia dicti comunis pro partibus supradictis et eciam a dicto comuni ianue uelut a uero et legiptimo domino et superiori de cetero habere tenere et possidere in feudum nobile et gentile auitum et paternum. et promiserunt iam dicti dominus odoardus et hector nominibus quibus supra dictis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto petro de bargalio notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue dicta castra et loca ut supra concessa et quodlibet eorum semper et quandocumque ad mandatum comunis predicti uel presidentium ipsi comuni qui sunt et pro tempore erunt de ipsis et quolibet ipsorum atque hominibus eorumdem facere pacem treguam et guerram nec non exercitum et caualcatam. et omnia alia et singula ad que tenebantur ante dictam uendicionem et tempore dicte uenditionis dictis dominis manueli et antonio et predecessoribus ipsorum in dicto marchionatu clauexane quociens per ipsum magnificum dominum ducem et consilium seu presidentes comuni ianue qui pro tempore erunt fuerint nuncio ambasiata literis uel aliter requisitus. que omnia et singula suprascripta prefati dominus opecinus et nicolaus suis et nominibus supradictis actendere complere et obseruare promisserunt et contra in aliquo non facere uel uenire de iure uel de facto et aliqua racione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit sub pena dupli eius de quo fieret ut supra non obseruaretur cum reffectione omnium et singulorum dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis nichilominus permanentibus supradictis si de dicti comunis ianue siue presidentium dicto comuni processerit uoluntate. et proinde et ad sic obseruandum et totaliter adimplendum omnia et singula supradicta dominus opecinus et nicolaus suis et nominibus supradictis pignori obligauerunt et ypotecauerunt dictis magnifico domino domino duci et consilio stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue omnia et singula ipsorum bona mobilia et immobilia presentia et futura et eciam dictorum omnium de linguilia superius positorum.

Et de predictis tam prefati magnificus dominus dominus dux et consilium quam dicti dominus opecinus et nicolaus dictis nominibus uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me petrum de bargalio notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum.

Acta sunt hec omnia ianue in palacio ducali uidelicet in salla capelle ueteris ubi nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXX. indicione XIII secundum cursum ianue. die prima decembris post uesperas. presentibus testibus uocatis et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro. antonio de credencia et massimo de iudicibus de rappallo notariis et canzellariis comunis ianue.

317

Digitized by Google

(CCCXIX)

GEORGINVS, *Theodori ex Marchionibus Ponzoni filius, de sexta parte Ponzoni castri, quae sibi paterna obtigerat hereditate, a Ianuensi Communi feudi iure inuestitur.*

1391, 28 iunii

Cod. B. *fol.* 246. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. discretus uir iohannes buxolle de ponzono procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini georgini filii quondam domini theodori marchionis de ponzono et heredis dicti patris sui quantum pro sua parte iuris feudalis castri ponzoni habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum de quo apparet in forma publica manu frederici busesti de mairana publici imperiali auctoritate notarii die XII mensis presentis iunii. cuius tenor talis est.

Anno domini MCCCLXXXXI indicione VIIII die XII mensis iunii. in castro denicis scilicet in domo egregii et potentis uiri domini georgini marchionis de ponzono presentibus iacobo de mussa de ponzono habitatore denicis. faciollo filio fratris iohannis de ponzono et bartholomeo cagnollio de denice testibus uocatis et rogatis. in quorum presentia et mei notarii infrascripti supradictus dominus georginus marchio de ponzono omni modo iure et forma quibus melius potuit et potest fecit constituit et ordinauit suum certum nuncium actorem procuratorem et negociorum gestorem et quicquid de iure melius esse potest iohannem buxolle de ponzono ibidem presentem et hoc mandatum sponte suscipientem ad comparendum et se presentialiter presentandum dicto nomine coram illustre et magnifico domino domino antonioto adurno duce ianuensium. et ad petendum et requirendum dicto procuratorio nomine et per eum dictum georginum debito modo inuestiri de sexta parte terre ponzoni cum iuribus iurisdicionibus et honoranciis et aliis quibuscumque ad predicta spectantibus et pertinentibus et dictam sextam partem eidem georgino tamquam filio et heredi quondam bone memorie domini theodori marchionis de ponzono feudaliter inuestiri. et ad prestandum et faciendum dicto procuratorio nomine dicto domino duci et cuicumque alteri eius nomine de predictis et occaxione predictorum debitum sacramentum fidelitatis et inuestiture in animam et super animam ipsius georgini et ad obligandum ipsum georginum et bona ipsius ad ea omnia et singulla ad que dictus georginus teneretur dicta occaxione et tenetur promictere et se obligare cum illis clausulis obligacionibus promissionibus et renunciacionibus que in predictis requiruntur et que in hiis et similibus fieri consueuerunt. promictens dictus georginus michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti a et recipienti nomine et uice prefati illustris domini domini ducis et heredum ipsius se habiturum rata et firma perpetuo omnia et singula que per dictum iohannem acta facta et gesta ac promissa fuerint in predictis et circa predicta et contra promissa et facta seu gesta per ipsum iohannem ullo tempore non contrauenire per se uel per alium aliqua racione uel causa que dici uel excogitari posset sub pena dupli tocius eius de quo contra fieret seu de quo lix ageretur et sub pena restitucionis damnorum interesse et expensarum litis et extra. ratis nichilominus semper manentibus omnibus supradictis. et uolens dictus constituens releuare dictum procuratorem ab omni onere satisdacionis promisit dictus georginus pro dicto suo procuratore michi notario b infrascripto stipulanti et recipienti ut supra de rato habendo et iudicio sisti et iudicato soluendo in omnibus clausulis opportunis et in omnem casum et euentum. et in obseruacione predictorum et *(pro)* predictis omnibus et singulis firmiter actendendis et obseruandis obligauit dictus georginus michi notario stipulanti et recipienti ut supra pignori omnia sua bona presentia et futura. et ego fredericus bisestus de mairana sacri imperii auctoritate notarius predictis omnibus interfui et rogatus publice scripsi.

Constitutus dicto nomine in presentia et conspectu illustris et magnifici domini domini antonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris. nec non spectabilis consilii dominorum quindecim antianorum eiusdem exposuit coram ipsis magnifico domino duce et consilio uigore dicti eius mandati et c omni uia iure modo et forma quibus melius potuit et debebat. quod alias comune ianue siue tunc presidentes dicto comuni nomine et uice ipsius comunis ianue dederunt et concesserunt in feudum nobile rectum et gentile iuxta formam infrascripti instrumenti domino enriceto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii et domino manfredino filio quondam domini conradi ex dictis marchionibus de ponzono recipientibus pro se et filiis suis et quibuscumque descendentibus mascullis et feminis et quibuscumque aliis successoribus eorum castrum ponzoni siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni. et castrum mayrane et rochete et burgorum uillarum d et districtus et territorii ipsorum castrorum iuxta formam publici instrumenti dicte concessionis et dationis in feudum scripti et compositi manu lanfranchi de ualario notarii publici MCCLXXXX die XXII nouembris indicione tercia et extracti per rolandum de ricardo notarium et cuius instrumenti infeudacionis predicte tenor sequitur prout infra. (1)

Exposuitque eciam nomine supradicto coram ipsis magnifico domino duce et consilio quod dictus quondam dominus manfredinus filius quondam domini conradi in dicto instrumento infeudacionis nominatus et in cuius persona principaliter fuit facta infeudacio supra-

(1) Charta haec iam publici iuris facta legitur supra sub num. CI, col. 258, eapropter inutile visum, eamdem iterum exhibere.

Digitized by Google

dicta quantum pro dimidia dicti castri ponzoni decessit rellictis tribus ipsius filiis legiptimis et naturalibus. uidelicet domino raimondino oddono et conrado heredibus dicti domini manfredini in dicta dimidia dicti castri ponzoni. uidelicet quolibet eorum pro tercia parte dicte dimidie et demum temporis tractatu decessit dictus dominus conradus relicto quondam eius filio nomine theodorus atque ipsius domini conradi herede pro tercia parte prefate dimidie dicti castri ponzoni. subsequenter et post temporis interuallum decessit idem dominus theodorus relicto dicto domino georgino eius filio legiptimo et naturali nec non herede in tercia parte superius declarata sine in sexta parte tocius dicti castri ponzoni occaxione infeudacionis superius nominate. cuius domini georgini dictus iohannes est presentialiter *b* legiptimus procurator ad omnia et singulla supra et infrascripta gerenda et exercenda procuratorio nomine ipsius domini georgini et uolens dictus iohannes procuratorio nomine quo supra procedere cum tramite iuris et consuetudinis antique. atque inuestiri nomine quo supra uigore dicte infeudacionis de dicta sexta parte tocius dicti castri ponzoni et recognoscere dictum feudum a dicto comuni ianue maxime per uiam et modum inuestiture infrascripte idcirco requisiuit humiliter et cum debita reuerencia supplicauit. omni uia iure modo et forma quibus melius potuit et debebat nomine quo supra ab ipsis magnifico domino duce et consilio quod benigne dignentur dictum iohannem dicto nomine procuratorio dicti domini georgini. inuestiri et reuestiri de dicta *c* sexta parte dicti castri ponzoni burghi uillarum et districtus et territorii ipsius castri cum pactis modis formis et condicionibus in dicto instrumento infeudacionis prefate descriptis et nominatis. offerendo se paratum procuratorio nomine dicti domini georgini heredis predicti. dictam infeudacionem seu inuestituram ipsius infeudacionis recipere consequi et habere a prefato magnifico domino duce et eius consilio nomine et uice comunis ianue et eisdem dicto nomine debitum fidelitatis in forma debita et consueta sacramentum prestare et omnia alia et singula facere dicere et obseruare iuxta formam dicte prime infeudacionis de qua fit mencio in dicto instrumento superius declarato. qui illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei *d* gracia ianuensium dux et populi deffensor prefatus. in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec

iohannes de montesoro lanerius loco prioris
iulianus de castro
bartolomeus fatinanti
lanfrancus de noelia peliparius
nicolaus de mauro calsolarius
antonius de labayno de sexto.

a iohannes specia
angerellus goasayga de pulciffera
iacobus donatus draperius
dominicus rozononus de struppa et nicolaus iustinianus quondam pauli

318

audita dicta requisicione et supplicacione facta per dictum iohannem dicto nomine. et ipsi requisicioni tamquam iuste annuentes ipsum iohannem dicto nomine humiliter petentem et requirentem se dicto nomine reuestiri de dicta sexta parte tocius dicti castri ponzoni burgi uillarum et territorii ipsius flexis genibus cum ense ipsius domini ducis nomine et uice dicti comunis ianue reuestiuit quantum pro dicta sexta parte dicti castri ponzoni burgi uillarum territorii et districtus. qua reuestitura sibi dicto nomine facta dictus iohannes procuratorio nomine ipsius domini georgini prestitit fecit et subiit in manibus prefati magnifici domini ducis nomine et uice dicti comunis ianue recipientis fidelitatis debitum iuramentum. et promisit dicto nomine prefato magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest quod dictus dominus georginus erit de cetero fidellis uasallus et feudatarius comunis ianue pro dicta sexta parte dicti castri ponzoni. burgi uillarum districtus et territorii ipsius secundum formam dicte prime dactionis et concessionis in feudum. que omnia et singulla supradicta dicte partes dictis nominibus promisserunt sibi inuicem solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus et ad cautellam michi dicto notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione causa modo uel ingenio. qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto dirrecte uel per obliquum sub pena mille marcharum puri argenti. que pena aplicetur parti obseruanti et exigatur a parte non obseruante quociens fuerit contrafactum ratis nichilominus semper manentibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dicte partes sic ad inuicem dictis nominibus pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dicti magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue eidem iohanni dicto procuratorio nomine omnia bona ipsius comunis habita et habenda illa uidelicet que per capitula dicti comunis obligari non prohibentur. et dictus iohannes dicto nomine eisdem magnifico domino duci et consilio et per eos dicto comuni ianue omnia bona ipsius dicto nomine seu dicti domini georgini presentia et futura. et specialiter dictam sextam partem tocius dicti castri ponzoni burghi uillarum territorii et districtus ipsius. ita quod generalis obligacio non derroget speciali nec e conuerso. renunciantes dicte partes dictis nominibus sibi inuicem exceptioni supradictorum et supra non factorum et non inter-

Digitized by Google

uentorum rei sic ut supra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et de predictis prefati magnificus dominus dux et consilium dicto nomine mandauerunt dictusque iohannes dicto procuratorio nomine rogauit confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Acta fuerunt predicta ianue in salla capelle ueteris palacii ducalis ubi ad presens consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXI indicione XIIII secundum cursum ianue die iouis XXVIII iunii presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino antonio de cingulo legumdoctore uicario magnifici domini ducis aldebrando de coruaria et *b* conrado mazurro notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCXX)

Renuente Saonensi Communi in tributo, a Ianuensi Communi pro galeis instruendis imposito, conferre, a collegio iudicum ad conferendum astringitur.

1392, 4 ianuarii

Cod. C. *fol.* 474.
(H. R.)

In nomine domini amen. Cum per illustrem et magnificum dominum dominum ducem et consilium et comune ianue armate sint et sperant non nulle galearum quarum una transmissa fuit ad partes romanie pro facienda pace in partibus illis et due ad partes barbarie inimicorum comunis ianue una ad custodiam occasione maurorum et piratarum et una ad partes ispanie pro pace tractanda et per prefatum illustrem et magnificum dominum ducem et eius consilium requisiti fuerint et sint saonenses et comune saone ut conferant et conferre debeant in ipsarum galearum armamentis prout per ipsos dominum ducem et consilium asseritur comune saone teneri uigore conuencionum quod ipsi saonenses re- *d* cusare uidentur dicentes se ad id non teneri uigore conuentionum maxime cum armate non sint occasione guerre et propter guerram et cum non sint soliti conferre in armamentis galearum que non sunt in numero decem galearum uel plurium. et super predictis per ipsum illustrem et magnificum dominum ducem et consilium requiratur a collegio iudicum ciuitatis ianue consilium an dictum comune saone teneatur in armamentis dictarum galearum conferre uigore et ex forma dictarum conuentionum sic uel ne. super themate uero suprascripto christi nomine inuocato consulit collegium iudicum ciuitatis ianue a quo super predictis consilium petitur saonenses et comune saone teneri ad conferendum in armamentis *a* dictarum galearum attenta conuentione quorum qui interfuerunt nomina sunt hec ut infra. dominus gregorius de guisulfis. dominus araon de auria. dominus georgius honestus. dominus mathieus de ilionibus. dominus iohannes de flisco. dominus franciscus de spinulis. dominus iohannes saluaigus. dominus iohannes de uuada. dominus enricus de illionibus. dominus gabriel de castiliono. dominus dominicus de imperialibus. dominus prianus de nigro. dominus petrus ultramarinus. dominus benedictus de uiali. dominus manuel grillus. dominus ianotus squarzaficus. dominus seguranus de nigro. dominus manfredus de nigro. dominus andriolus de nigro. dominus martinus de montaldo.

In christi nomine amen. millesimo trecentesimo nonagesimo secundo indictione quartadecima secundum cursum ianue die quarta ianuarii inter terciam et nonam. apertum lectum et publicatum fuit dictum consilium dicti colegii in presentia magnifici domini domini antonioti adurni dei gratia ianuensium ducis et populi defensoris et sui consilii quindecim ancianorum per me conradum mazurrum notarium et cancellarium quorum et comunis ianue de uoluntate ipsorum magnifici domini ducis et consilii et quorum consiliariorum qui interfuerunt nomina et prenomina sunt hec. iohannes de uulturo macellarius tenens locum prioris. bartholomeus de odino lanerius. martinus maruffus. anthonius de montenigro ad modulum. franciscus carena. nicolaus fatinanti notarius. amigetus bassus de sancto petro arene. raffael de laurentio. iohannes de pinu quondam guillielmi. an- *c* thonius carbonus de uulturo. anthonius dicto uecisio de uernacia macellarius. raffael ratacius quondam augustini in sala olim capelle ueteris ducalis palacii comunis ianue presentibus testibus anthonio de credencia. petro de bargalio. et massimo de iudicibus notariis et cancellariis comunis ianue ad predictam apericionem uocatis et rogatis.

Ego conradus mazurrus sacri imperii notarius et comunis ianue cancelarius predictis interfui et rogatus scripsi.

(CCCXXI)

Adiudicata ab electis arbitris Iacobo, Thomae quon- d dam Marchionis Malaspinae filio, tercia parte castrorum Murbelli, Cassinellarum et Mollariarum, pro virili quae sibi paterna obtigerat successione, de eadem feudi iure a Ianuensi Communi investitur.

1392, 12 februarii

Cod. B. *fol.* 234. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. constitutus personaliter in presentia illustris et magnifici domini domini antonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et sui uenerandi consilii dominorum quin-

Digitized by Google

decim sapientum antianorum ciuitatis ianue. nobilis et egregius uir dominus iacobus filius quondam egregii millitis domini thome marchionis malaspine dixit et exposuit prefactis magnifico domino duci et consilio quod alias comune ianne siue tunc presidentes dicto comuni nomine et uice eiusdem comunis ianue dederunt et concesserunt dicto quondam domino thome patri ipsius domini iacobi et aliis eiusdem antecessoribus a quibus feudum infrascriptum successiue descendit in nobile rectum et gentile feudum anitum et paternum. castra infrascripta dicti communis ianue uillas iura homines territoria et iurisdiciones ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum ut apparet diuersis publicis instrumentis uidelicet castrum burgum uillas territorium et districtum cormorini. castrum burgum uillas territorium et districtum mollariarum *b* castrum burgum uillas territorium et districtum cassinellarum castrum burgum uillas territorium et districtum murizaschi et castrum burgum uillas districtum et territorium muribelli ac eciam dimidiam castri burgi uillarum territorii et districtus tressobii cum omnibus iuribus iurisdicionibus hominibus regaliis fidelitatibus mero et mixto imperio et totali iurisdicione dictorum castrorum et cuiuslibet eorum et dicte medietatis tressobii. dixit eciam quod sublatis a consortio humanorum tam dicto quondam domino thoma patre ipsius quam eciam isnardo fratre ipsius domini iacobi exponentis ipse et antonius pupilus natus quondam antonii alterius fratris eiusdem domini iacobi habuerunt recurssum ad prefatos magnificum dominum ducem et consilium tamquam ad *c* dominos dicti feudi petentes quod eis iusticiam ministraret contra heredes quondam domini isnardi predicti detemptores et occupatores castrorum et locorum predictorum et bonorum hereditatis dicti quondam domini thome spectancium et pertinencium pro duabus terciis partibus dictis iacobo et antonio pupilo uidelicet alteri eorum pro una tercia parte. et quod dicta magnificencia ducalis et consilium uisso testamento dicti quondam domini thome marchionis mallaspine patris ipsius domini iacobi et aui paterni dicti antonii pupilli nati quondam antonii scripto manu . . . . . sententiauerunt et pronunciauerunt tamquam domini feudi unam terciam partem hereditatis dicti quondam domini thome et locorum predictorum feudalium *d* spectare et pertinere debere dicto iacobo in obseruacione uoluntatis ultime dicti quondam domini thome testatoris ut de dicta sententia apparet publico instrumento ut dixit scripto manu petri de bargalio notarii et comunis ianue cancellarii MCCCLXXXX die XVIII marcii (1) post prolacionem cuius sententie prefatus magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue. inuestiuerunt ipsum dominum iacobum et dictum antonium pupilum de dictis duabus terciis partibus locorum predictorum in execucione sententie supradicte ut de dicta inuestitura apparere dixit alio publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii MCCCLXXXX die quarta maii. (1) postque electo per ipsas tres partes et inter ipsas in ipsarum arbitrum et arbitractorem super diuissione et partimento locorum feudalium predictorum et super portione cuilibet ipsarum parcium assignanda sicut fieri et elligi debuit uigore dicte sententie illustri et magnifico domino teodoro marchione montisferrati. idem illustris dominus marchio arbiter et arbitractor predictus sententiauit pronunciauit et declarauit eidem iacobo spectare et pertinere debere pro sua tercia parte castra muribelli cassinellarum et molariarum cum burgis uillis territoriis hominibus iurisdicionibus iuribus et mero ac mixto imperio ac pertinenciis quibuscumque ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum. et ad ipsa castra et quodlibet eorum pertinentibus uel spectantibus. que castra territoria iura et alia supradicta dicto iacobo pro sua tercia parte dictus dominus arbiter assignauit et deputauit ut apparere dixit per publicum instrumentum dicte sententie compositum et rogatum manu guillielmi de sala dicti boiherii cancellarii prefati illustris domini marchionis montisferrati MCCCLXXXXI die . . . . . et dictis modis racionibus et causis dicta castra iura et pertinencie eorum in ipsum iacobum exponentem legiptime et solempniter deuenerunt et sunt iuridice deuoluta. eapropter sciens ipse dominus iacobus ac confitens dicta castra uillas burgos iura territoria homines et iurisdiciones et alia supradicta esse feudalia dicti comunis. et dictum quondam dominum thomam eius patrem et alios successores ipsa omnia a dicto comuni in feudum tenuisse. uolensque dicti quondam domini eius patris uestigia in fidelitate et reuerencia ac deuocione comunis ianue imitari. et prefatos magnificum dominum dominum ducem et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue et per eos dictum comune de feudo dictorum castrorum cum predictis omnibus debite et cum tramite iuris et consuetudinis antique recognoscere. supplicauit et humiliter requisiuit ipsis et ab ipsis magnifico domino duce et consilio se tamquam unum ex tribus filiis laycis dicti quondam domini thome marchionis malaspine a quo dicta feuda descensiue processerunt de dicto feudo dictorum castrorum iurium et aliorum predictorum et infrascriptorum uidelicet castri burgi uillarum territorii hominum iurium iurisdicionum et pertinenciarum muribelli castri burgi uillarum territorii hominum iurium iurisdicionum et pertinenciarum mollariarum et castri burgi uillarum territorii hominum iurium iurisdicionum et pertinenciarum cassinellarum cum curiis fidelitatibus mero et mixto imperio iurisdicione et iuribus quibuscumque spectantibus uel pertinentibus ad dicta castra uel aliquod eorum. inuestiri per ipsos magnificum dominum dominum ducem etc. et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictumque feudum tamquam nobile

319

(1) Quam sententiam vide supra. sub num. CCCXIV, col. 1164.

(1) Investitura, de qua hic sermo est, iam publici iuris facta legitur supra sub num. CCCXVI, col. 1173.

Digitized by Google

antiquum auitum et paternum sibi et suis heredibus et successoribus tam masculis quam feminis confirmari et renouari seu de nouo concedi sub pactis modis formis et condicionibus quibus facta fuit inuestitura dicto quondam domino thome eius patri per digne memorie quondam magnificum dominum simonem bucanigram tunc ianuensium ducem et consilium antianorum quam quondam magnificum dominum iohannem de murta ianuensium ducem et consilium nomine comunis ianue quam eciam alios duces uel dicto comuni ianue presidentes successores predictorum non obstante alia fidelitate facta de tercia parte pro indiuisso predicta que per subsequuta postea redditur et fit ipso iure nulla et nullius ualoris. offereus se paratum dictam inuestituram ab ipsis magnifico domino nunc duce et consilio nomine comunis ianue ueluti a domino ipsius feudi et locorum predictorum recipere et fidelitatis sacramentum prestare aliaque facere que bonus uerus et fidus vasalus facere tenetur domino suo. qui illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et consilium quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. martinus marruffus prior. nicolaus de predis tabernarius. bartolomeus de oddino lanerius. iohannes de uulturo macellarius. antonius de montenigro. iohannes boiollus peliparius. franciscus carena. nicolaus fatinanti notarius. franciscus campanarius et raffael de laurenciis. audita requisicione predicta et actento quod dictus quondam egregius dominus thomas pater dicti domini iacobi et alii ipsius antecessores a quibus dictum feudum successiue descendit fuerunt hactenus et dictus dominus iacobus est et esse proponit ueri et fidelles et uerus et fidellis uassallus dicti comunis ipsique requisicioni graciosse et liberaliter annuentes eciam ut ipse dominus iacobus ad promptam fidelitatem ipsorum et comunis ianue feruencius animetur. omni uia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt dederunt et concesserunt et dant et concedunt nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dicto domino iacobo presenti requirenti et pro se suisque heredibus et successoribus recipienti in nobile rectum et gentile feudum auitum et paternum. dicta castra burgos uillas territoria homines iurisdiciones et pertinencias muribelli cassinellarum et mollariarum et quodlibet ipsorum cum mero et mixto imperio et cum fidelitatibus hominum dictorum castrorum et locorum et cuiuslibet eorum cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis quomodocumque et qualitercumque spectantibus uel pertinentibus ad dicta castra uel aliquod eorum sub pactis modis formis et condicionibus sub quibus dicta castra et alia superius nominata fuerunt in feudum per comune ianue concessa dicto domino thome eius patri siue sub quibus idem dominus thomas illa tenebat in feudum a dicto comuni ipsumque dominum iacobum presentem requirentem et ut supra recipientem de feudo dictorum castrorum cum omnibus supradictis. ipse magnificus dominus dominus dux etc. in presentia dicti consilii cum ense quem sibi in manus traddidit legiptime et solempniter inuestiuit. et ad pacis osculum recepit cum omnibus et singulis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis. non obstante alia feudali concessione facta dicto domino iacobo de tercia parte pro indiuisso castrorum bonorum et iurium hereditatis dicti quondam domini thome eius patris per ipsos magnificum dominum ducem et consilium MCCCLXXXX die III maii que ipso iure et facto pro nulla et inani habetur. qui dominus iacobus dictam inuestituram reuerenter et gratanter acceptans promisit eisdem magnifico domino duci et consilio et ad cautellam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue. quod ipse dominus iacobus erit de cetero imperpetuum eiusque heredes et successores erunt boni ueri et fideles uasalli. et bonus uerus et fidelis uasallus ipsorum magnifici domini domini ducis et consilii et comunis ianue de castris burgis uillis hominibus iuribus et iurisdicionibus sibi in feudum ut supra concessis et quolibet eorum. ac de ipsis et quolibet eorum pacem et guerram facere pro comuni ianue. et ad mandatum dicti comunis siue ipsi comuni presidencium et omnia et singulla faciet et obseruabit que bonus uerus et fidelis uasalus facere tenetur domino suo iuxta formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris et cum omnibus et singulis dictis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis tactis per eum corporaliter scripturis super libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus debitum fidelitatis prestitit sacramentum. promictens eciam prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine stipulantibus predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione occazione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena et penis contentis in dictis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis. et sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius domini iacobi presentium et futurorum renuncians in predictis omni iuri ciuili canonico uel municipali seu consuetudinario quo uel quibus a predictis uel aliquo predictorum posset de iure uel de facto modo aliquo se tueri. de quibus omnibus supradictis ipsi magnificus dominus dux et consilium dicto nomine et prefatus dominus iacobus mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum. acta fuerunt predicta in ciuitate ianue in salla parua capelle ueteris palacii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXII indicione XIII secundum cursum ianue die XII februarii post ave maria presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapientibus uiris dominis enrico de illionibus et domino petro ultramarino legumdoctoribus bartholomeo pindebem notario leonardo de gentilibus ciuibus ianue et conrado mazurro ac massimo de iudicibus notariis et canzellariis dicti comunis ianue.

Digitized by Google

(CCCXXII)

Cessante Ianuensi Communi in solutione cuiusdam pecuniarum quantitatis quotannis Iacobo, Marchioni Malaspinae, solvendae, eumdem Iacobus ipse, remunerationis gratia, Communi eidem remittit.

1292, 15 februarii

Cod. B. fol. 235. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus iacobus marchio malaspine filius et heres pro tercia parte quondam egregii militis domini thome marchionis mallaspine habens plenam noticiam et sciencia quod dictus quondam dominus tomas eius pater. et subsequenter filii et heredes ipsius habere et recipere debebant a comuni ianue non nullas pecuniarum quantitates occaxione annui redditus qui per dictum comune solui debebat pro feudis castrorum feudalium dicti comunis que idem dominus thomas tenebat in feudum et post eius decessum filii ipsius tenuerunt a dicto comuni in feudum ad racionem uidelicet librarum uigintiquinque singullo anno et pro satisfactione et recumpensacione cuiusdam debiti quod restabant habere dicti marchiones malaspine ex uendicione certe partis castri et loci capriate alias dicto comuni uendite per predecessores ipsius domini thome siue per alium uel alios a quibus causam habuit ad racionem de libris quadraginta tribus et soldis quindecim ianue singullo anno. que due quantitates ut supra actingunt ad sumam librarum LXVIII soldorum XV ianuinorum. sciens eciam et certam nocticiam habens de dicto debito. sponte et ex certa sciencia nullo ductus errore iuris uel facti ex causa pure mere libere et simplicis donationis inter uiuos que nullo iure uel causa quantumcumque ingratitudinis uel superueniencium liberorum uel alia quauis causa infringi uel reuocari non possit dictum debitum et ab ipso seu pro ipso debito pro tempore uidelicet transacto usque ad kalendas ianuarii proxime preteriti. quitauit liberauit et absoluit per aceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus introductas me notarium infrascriptum tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice comunis ianue et per me dictum comune et singulares quoscumque dicti comunis. faciens michi dicto notario ut supra stipulanti finem quitacionem liberacionem transactionem et pactum de ulterius imperpetuum non petendo a dicto comuni uel alio pro eo occaxione uel causa dicti debiti uel alicuius partis ipsius usque ad tempus predictum saluo sibi iure pro dicto debito et ad illud et eius occaxione quantum pro tercia parte pro tempore uenturo et a dictis kallendis ianuarii proxime preteriti citra. renuncians dictus dominus iacobus exceptioni supradicte quitacionis et liberacionis non facte rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa causa metus iniusta causa uel ob turpem causam seu causa data et non secuta et omni alii iuri ciuili canonico uel municipali per quod contra predicta uel aliquod predictorum facere uel uenire posset seu modo aliquo se tueri. quam quidem quitacionem liberacionem absolucionem et eciam donacionem et omnia et singula supradicta promisit dictus dominus iacobus et ad sancta dei euuangelia corporaliter tactis scripturis iurauit habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciamsi de iure possent. sub pena dupli dicte quantitatis debiti et eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dannorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis tamen semper manentibus omnibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus iacobus pignori et ypotece obligauit michi dicto notario ut supra stipulanti et per me dicto comuni omnia bona sua presentia et futura. insuper egregius legumdoctor dominus iacobus landi de sarzana locumtenens domini potestatis ianue ciuitatis et districtus sedens pro tribunali in loco infrascripto prorogata prius per eundem dominum iacobum marchionem malaspinam in eundem dominum locumtenentem sponte iurisditione et eius auctoritate presente quitacione et donacione insinuata. suam et comunis ianue auctoritatem interposuit et decretum. et de premissis omnibus prefatus dominus locumtenens ac dictus dominus iacobus marchio malaspina mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta fuerunt predicta ianue in sala superiori palacii serrualis in quo habitat dominus potestas ianue anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXII indicione XIIII secundum cursum ianue die XV februarii inter nonam et uesperas presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino iohanne de strazapatis de papia legumdoctore uicario domini potestatis ianue. antonio de castelana notario. baptista de rocha notario. francisco de ualle. bancherio quondam antonii et francischino de murixilli milite dicti domini potestatis.

320

Digitized by Google

(CCCXXIII)

Confirmatis a Martino et Maria, Rege et Regina Siciliae, antiquis privilegiis pactisque, iis praesertim a Manfredo Siciliae Rege Ianuensibus, anno 1261, *mercaturae causa concessis, initisque, pax inter utramque gentem restituitur.*

1392, 27 augusti

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 351.
(H. R.)

In nomine domini amen. pateat uniuersis quod nos martinus et maria dei gracia rex et regina sicilie et ducatuum athenarum ac neopatrie dux et ducissa et infans martinus illustrissimi domini petri bone memorie regis aragonum filius et dei gratia dux montisalbi. gubernator generalis pro serenissimo domino iohanne rege aragonum fratre et domino nostro carissimo in omnibus suis regnis et terris coadiutorque dicte regine in regimine regni et ducatuum predictorum ac pater et administrator legiptimus dicti regis prout de coadiuctione huiusmodi pleue constat quadam carta seu publico instrumento facto in portu fangoso in posse fidelis consiliarii et prothonotarii nostri berengarii sayta uicessima octaua die ianuarii anno a natiuitate domini MCCCLXXXXII in nostrorum presentia culminum constituti nobiles uiri dilecti et deuoti nostri bartolomeus pindebem de uernacia notarius et dauid lercarius ciues ianue nuncii actores sindici et procuratores constituti una cum andriolo de nigro legumdoctore qui in ciuitate cathanee hiis diebus cursum sue uite finiuit. quorum duo habent in et de suprascriptis plenariam potestatem a magnifico et potente uiro antonio de montaldo ianuensium duce et populi deffensore. de consilio uidelicet uoluntate etiam et consensu ac in presentia sui consilii quindecim antianorum ciuitatis ianue supradicte prout patet quadam carta pergamena seu publico instrumento tenoris sequentis.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus anthonius de montaldo dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii dominorum quindecim antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. clemens de prementorio prior. dominus enricus de illionibus legumdoctor. brancha de framura. antonius de labayno. franciscus de palauania. lucianus de castello notarius. raffael de bardi. damianus rauaria. antonius de arnaldo de sturla et raffael bergucius. nomine et uice comunis ianue et quorumcumque singularium dicti comunis ac pro ipso comuni et eius singularibus supradictis de prudencia discrecione et constancia nobilium et sapientum uirorum domini andrioli de nigro legumdoctoris. bartolomei pindebem de uernacia notarii et dauid lercarii omnium ciuium ianue plenarie confidentes omni modo iure et forma quibus melius potuerunt et possunt non reuocando propterea aliquem uel aliquos ipsorum constituentium dicto nomine sindicum uel procuratorem seu sindicos uel procuratores hactenus constitutum uel constitutos. sed ipsum et ipsos potius confirmando fecerunt constituerunt creauerunt ordinauerunt ellegerunt et nominauerunt eorum dicto nomine et dicti comunis ac singullarium ipsius certos ueros legiptimos et indubitatos nuncios actores sindicos et procuratores et quicquid et prout melius fieri et esse possunt loco ipsorum constituencium dicto nomine posuerunt et ponunt dictos dominum andriolum de nigro bartholomeum pindebem et dauid lercarium licet absentes tamquam presentes et duos eorum in solidum. ita quod non sit melior condicio occupancium uel occupantis sed quod omnes inceperint duo ex eis possint prosequi mediare et finire usque ad menses sex proxime uenturos dumtaxat ualituros et duraturos. ad comparendum et se personaliter presentandum coram serenissimo principe et domino domino martino dei gracia rege sicilie et coram serenissima principissa et domina domina maria dei gracia regina sicilie seu trinaclie et neopatrie ducissa ac coram regia maiestate sicilie nec non coram illustrissimo principe et domino domino martino duce montisalbi gubernatore dicti regni et coram quibuscumque consiliariis seu commissariis uel auditoribus deputatis uel deputandis ab eis uel aliquo eorum. et ad petendum requirendum habendum et obtinendum a supradictis et quolibet eorum coniunctim et diuissim confirmationem et coroborationem ac ampliationem augumentacionem et renouationem quorumcumque priuillegiorum datorum et concessorum comuni ianue seu ianuensibus uel subditis dicti comunis ac etiam quarumcumque conuentionum cum comuni ianue initarum seu factarum et specialiter cuiusdam conuentionis inite et facte inter serenissimum dominum manfredum dei gracia tunc regem sicilie ex una parte et ambaxatores comunis ianue ex altera scripte et composite aput acerras manu gualterii de occa regni sicilie canzellarii anno dominice incarnationis MCCLXI mense iunii quarte indicionis. et ad confirmandum coroborandum et renouandum dictam conuentionem et quecumque priuillegia data seu concessa temporibus retroactis per comune ianue seu officiales uel tunc presidentes dicto comuni dominis et illustribus principibus regibus sicilie et alicui eorum uel subditis eorum. et ad predicta priuillegia et conuentiones et quecumque dubia in dictis priuillegiis et conuencionibus seu aliquo ipsorum orta uel occurrencia. declarandum interpretandum et declarari petendum et faciendum. et ad petendum et requirendum traytas seu exituras furmenti pro dicto comuni ianue usque in quantitatem seu summam de qua dictis sindicis et ambaxatoribus uel duobus ex eis uidebitur

Digitized by Google

et placuerit et prout eis uidebitur et placuerit. et pro illo uel illis precio uel preciis de quibus eis uel duobus ex eis melius uidebitur et placuerit. item ad petendum et requirendum solutionem et satisfactionem quorumcumque debitorum ac etiam dampnorum illatorum et rerum captarum quorumcumque ianuensium seu districtualium comunis ianue et terrarum castrorum et locorum ac iurisdicionum hominum quorumcumque ianuensium uel qui pro ianuensibus se tractant uel reputant ablatorum et ablatarum ipsis ianuensibus seu districtualibus comunis ianue ab aliquo seu aliquibus ex eis in partibus sicilie seu locis adiacentibus dicte insule. et etiam ad petendum et requirendum restitucionem quorumcumque officiorum graciarum uel priuillegiorum concessorum uel concessarum cuicumque ianuensi uel districtuali *b* comunis ianue in dicta insulla sicillie. et ad substituendum et nominandum unum et plures procuratorem uel procuratores seu sindicos. et substitutum uel substitutos reuocandum presenti mandato firmo manente. et ad instrumentum et instrumenta de predictis omnibus et singullis confici faciendum cum omnibus et singulis conuencionibus renunciacionibus promissionibus obligacionibus penis ypotecis iuramentis clausulis et cautellis necessariis et opportunis debitis uel consuetis secundum quod natura contractus exiget uel requiret. et demum generaliter ad omnia et singula faciendum gerendum et exercendum seu fieri faciendum que in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis annexis et connexis predictis et a predictis et cuilibet et a quo- *c* libet premissorum necessaria et opportuna uideantur uel dictis sindico et procuratoribus seu duobus ex eis in solidum uel substituendo uel substituendis ab eis uel duobus ex eis placuerint facienda. et que per quoscumque ueros et legiptimos procuratores uel sindicos plena potestate suffultos fieri possent et que ipsimet constituentes dicto nomine possent facere si adessent. etiamsi talia forent que mandatum exigerent speciale dantes et concedentes dicto nomine dictis eorum sindicis et procuratoribus et duobus ex eis in solidum ac substituendo uel substituendis ab eis seu a duobus ex eis in predictis omnibus et singulis et in dependentibus accessoriis emergentibus annexis et connexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet premissorum necessariam largam *d* liberam et generalem potestatem et bailiam cum plena libera et generali administracione. promittentes dicto nomine michi antonio de credencia notario et ipsorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prefatorum serenissimorum et illustrissimorum dominorum regis et regine ac regie maiestatis sicilie subditorumque suorum et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit se dicto nomine perpetuo habituros. ratum gratum et firmum quidquid et quantum in predictis omnibus et singulis et in dependentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis predictis et a predictis et cuilibet *a* et a quolibet predictorum per dictos eorum et dicti comunis sindicos et procuratores uel per duos ex eis seu per substituendum uel substituendos ab eis uel duobus ex eis ut supra actum gestum uel factum fuerit seu etiam procuratum sub ypoteca et obligacione dicto nomine bonorum suorum seu dicti comunis ianue presentium et futurorum. et de predictis mandauerunt sepedicti magnificus dominus dux et consilium confici debere publicum instrumentum per me iam dictum antonium de credencia notarium et canzellarium infrascriptum. actum ianue in salla capelle ueteris palacii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXII indicione XIIII secundum cursum ianue die martis XXIII mensis iullii in terciis presentibus testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis domino iohanne de innocentibus legumdoctore aldebrando de coruaria notario et massimo de iudicibus de rappalo notario et comunis ianue canzellario.

Ego anthonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et dictorum magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue canzellarius predictis omnibus interfui et rogatus presens instrumentum prescriptum ut supra composui et scripsi uariis tamen agendis publicis occupatus per alium coadiutorem meum extrahi feci et extractum fideliter ac in prescriptam publicam formam reddatum ut supra uidi legi correxi et diligenter ascultaui cum auctentico et originali scripto manu mea et utrumque concordare inueniens me subscripsi et publicaui cum signo et nomine meis in instrumentis apponi solitis ad pleniorem fidem et in testimonium premissorum. constat autem michi de addicione suprascripte dicionis *substitutos* que obmissa fuerat in linea XX post illud *uel et ante reuocandum* ubi tale signum.

321

Nobis cum humili et debita reuerencia supplicarunt. quod cum inter serenissimos principes dominos reges sicilie predecessores nostros memorie gloriosse ex una parte et magnificum et potentem uirum tunc ducem et comune ianue parte ex altera facte fuerint mutue inter alia priuillegium pactum conuencio et amicicia. subsequentes cum quadam carta pergamena seu publico instrumento tenoris qui sequitur.

d MCCCXXXVII die XXII marcii. magnifici uiri domini raffael de auria milles et galleotus spinulla de luculo capitanei comunis et populi ianue iohannes de fauali abbas populi et consilium antianorum ciuitatis ianue aduertentes et considerantes omnia et singula que sapienter et discreta dispositione dicta et exposita fuerunt hoc anno coram ipsis dominis capitaneis tunc abbatis populi et consilio antianorum pro parte excelentissimi principis domini frederici sicilie regis per nobilem et discretum uirum dominum andream de ioffo millitem de messana ac ambasiatorem regium et maxime super querella exposita per ipsum pro parte regia supradicta quod plures exactiones facte fuerunt hactenus per emptores seu collectores drictuum comunis ianue seu cabellarum ciuitatis ianue

Digitized by Google

contra formam immunitatis solite obseruari siculis et districtualibus dicti domini regis in ciuitate ianue et districtu que simili obseruacione hactenus consueuit et consuetum est obseruari in regno sicilie per dictum dominum regem fridericum seu predecessores ipsius iuxta formam immunitatis concesse per bone memorie quondam dominum regem manfredum tunc sicilie regem comuni ianue. nec non ianuensibus et districtualibus ipsius et cuius immunitatis siue forma inferius continetur. et uolentes uice mutua et ut uota hinc inde de cetero obseruentur ut eo modo circa immunitatem predictam per comune ianue et habentes causam a dicto comuni obseruetur siculis et districtualibus dicti domini regis frederici. forma dicte immunitatis tenoris infrascripti in posse et districtu ianue quemadmodum *b* uoce testimoniali nuper preceperunt ipsam immunitatem in insulla sicilie et per districtuales dicti domini regis comuni ianue et ianuensibus et eorum mercibus condescendentibus ad insulam supradictam obseruatam et etiam continue obseruari ut uigeat et uigere possit nedum uetus deuocio quam predecessores dictorum dominorum capitaneorum et ipsum comune habuerunt et gesserunt uerssus predictum serenissimum principem dominum regem fridericum sicilie regem et predecessores ipsius gesserunt et habuerunt et gerere et habere de cetero intendunt. uerum noua continue incitentur quinymmo incitentur dictum comune nec non ipsi capitanei et officiales predicti pro ipso comuni ad maiora obsequia exibenda. et ut de cetero nulla questio uel querimonia pretendi uel oriri possit pretextu uel occazione drictuum uel cabellarum comunis ianue. statuerunt et ordinauerunt et statuendo et ordinando mandauerunt ex potestate et bailia officiorum eorum et prout melius potuerunt obseruari deberi siculis et districtualibus dicti domini regis friderici de regno predicto pro se et eorum mercibus per dictum comune ianue et quoscumque officiales ipsius comunis et magistratus. nec non emptores et collectores drictuum comunis ianue seu cabellarum qui et que uendi consueuerunt et de cetero uendentur per comune ianue uel officiales ipsius seu presidentes aut qui prefuerint seu ordinati fuerint preesse uendicioni seu alienacioni dictorum drictuum seu cabellarum immunitatem predictam concessam comuni *d* ianue et ianuensibus supradictis per dictum dominum regem manfredum tenoris infrascripti obseruandam in insulla sicilie ut eo modo et forma circa solucionem drictuum comunis ianue obseruetur in ciuitate ianue et districtu. siculis et districtualibus dicti domini regis quemadmodum mandata fuit per dictum quondam bone memorie dominum regem manfredum obseruari debere comuni ianue et ianuensibus et districtualibus dicti comunis in regno sicilie. ita quod siculi et districtuales dicti domini regis in ciuitate ianue et districtu tantum soluant et soluere teneantur pro se et eorum mercibus quantum tenore dicte immunitatis tenoris infrascripti ianuenses sicilie soluere tenentur seu ordinatum est solui man- *a* dantes nomine et uice dicti comunis ianuensibus quibuscumque rectoribus magistratibus et officialibus comunis ianue nec non et collectoribus dictorum introytuum et cabellarum et emptoribus presentibus et futuris ut iuxta formam dicte immunitatis tractare et habere debeant siculos supradictos et bona ipsorum que de insula sicilie ad ciuitatem ianue uel districtum defferuntur ut uice simili tractari debeant dictos siculos et districtuales quemadmodum fuit per dictam immunitatem tenoris infrascripti in insula sicilie tractari debere ianuenses et eorum bona et hoc sub pena indignacionis dictorum dominorum capitaneorum et dicti comunis. et ultra eius quod exigi debuerit ab illo qui exigerit drictum aliquem quem exigere non debuerit imposita uirtute capitu- *b* lorum et ordinamentorum ciuitatis ianue et imponenda per ipsum comune predicta statuentes et ordinantes dicti domini capitanei abbas et consilium antianorum intendentes et indubie sperantes istud simul ordinari et decerni obseruari debere per dictum dominum regem in regno ipsius et subdictos ipsius ianuensibus. et statuentes infrascriptam immunitatem et priuillegium comuni ianue et ianuensibus concessum ut supra supradictis siculis obseruari debere ut supra quousque dictis dominis capitaneis abbati et consilio ancianorum constiterit immunitatem predictam dictum dominum regem fridericum uel successores ipsius uerbotenus uel per effectum ipsam immunitatem in forma predicta nolle obseruari debere aut permictere non obseruari comuni et ianuen- *c* sibus supradictis.

Tenor uero dicte immunitatis siue priuillegii concessi per dictum dominum regem manfredum talis est. (1) Laudare approbare ratifficare et etiam confirmare cartam priuilegium pactum conuentionem et amiciciam superius expresatas iuxta continentiam mentem tenorem ac ualorem ipsorum ac etiam quascumque moderaciones modificaciones interpretaciones declarationes et additamenta per predecessores nostros reges sicilie facta et secuta exinde de nostri clemencia dignaremur. quoniam nuncii actores sindici et procuratores predicti nomine et ex potestate ut supra patet atributa eisdem laudationem approbationem et confirmationem et ratifficacionem consimiles facere sunt parati. nos supplicacioni huiusmodi aures prebentes benignas conseruare gestientes omnino pacem concordiam et dillectionem ac mutuam unionem quibus firmioribus uinculis regalibus domus sicilie et dux ac comune ianue supradicti annectuntur tenacius tenore presentis priuillegium pactum conuentionem et amiciciam supra insertas. nec non omnes et singulas moderaciones modifficaciones interpretaciones declaraciones et additamenta de quibus fit mencio desuper iuxta continenciam tenorem ualorem et firmitatem ipsarum laudamus approbamus ratifficamus et nostre

(1) Diploma hoc Manfredi, Siciliae etc. regis, iam publici iuris factum legitur in Parte 1.ª, sub num. DCCCCXLIV, col. 1346, ideoque emittendum duximus.

Digitized by Google

confirmationis presidio roboramus. mandantes per hanc eidem magistro iusticiario nec non iudicibus curie magne ceterisque uniuersis et singulis officialibus nostris regni predicti et insularum adiacentium et etiam quibuslibet cabellotis collectoribus procuratoribus seu receptoribus drictuum et iurium nostrorum regni predicti uel locatenentibus eorumdem. quatenus laudacionem approbacionem ratifficacionem et confirmacionem huiusmodi et omnia et singulla contenta in eis iuxta formam continenciam tenorem uallorem et firmitatem ipsorum ratas gratas et firmas habeant teneant et obseruent et non contraueniant. nec aliquem contrauenire permictant aliqua racione nos enim eis et eorum cuilibet faciendi oppositum cum hac eadem potestatem omnimodam abdicamus. et uersa uice nos bartholomeus pindebem de uernacia *b* notarius et dauid lercarius ciues ianue nuncii actores sindici et procuratores predicti nomine et ex potestate nobis per magnificum et potentem uirum et dominum dominum ducem ianue supradictum cum eius consilio prelibato ut patet superius atributa. affectantes ut dillectio amicicia tranquilitas et pacis etiam federa quibus regalis domus sicilie et dominus dux ac comune ianue supradicti amabilius connectuntur firmioribus teneantur radicibus tenore huiusmodi priuillegium pactum conuencionem et amicitiam supra insertas et etiam omnes et singulas moderaciones modifficaciones interpretaciones declaraciones et additamenta de quibus fit mentio desuper iuxta continenciam tenorem ualorem et firmitatem ipsarum. laudamus approbamus ratifficamus *c* et etiam confirmamus. mandantes per hanc eodem nomine et ea potestate iam dictis uniuersis et singulis officialibus districtus domini ducis et comunis ianue predictorum. et in quibuslibet cabellotis collectoribus procuratoribus seu receptoribus drictuum et iurium domini ducis et comunis ianue iam dictorum uel locatenentibus eorumdem quatenus laudacionem approbationem ratifficacionem et confirmacionem huiusmodi et omnia et singula contenta in eis iuxta continenciam tenorem ualorem et firmitatem ipsarum. ratas gratas et firmas habeant teneant et obseruent et non contraueniant nec aliquem contrauenire permictant aliqua racione. quoniam nos nomine et ex potestate predictis eis et eorum cuilibet faciendi oppositum cum hac eadem omnimodam tollimus potestatem. iubentes de hiis fieri duas cartas consimiles quarum altera nobis dictis regi regine ac duci et altera nobis nunciis actoribus sindicis et procuratoribus memoratis tradatur per notarium infrascriptum ad habendum memoriam in eternum. et ad corroboracionem maiorem nos dux montisalbi predictum sigillum nostrum cum nundum alia regia sigilla sint facta huic instrumento apponi iussimus inpendenti. quod est actum et datum in palacio regio ciuitatis cathanie in quadam uidelicet camera eiusdem palacii XXVII die augusti anno dominice incarnacionis MCCCLXXXII. XV indicione regnique nostri dicti regis primo et dicte regine XVI. uidit petrus prometus dux et *a* utrumque concordare inueniens me subscripsi et publicaui.

Signa † martini et marie dei gracia regis et regine sicilie ac ducatuum athenarum et neopatrie ducis et ducisse et infantis martini illustrissimi domini petri bone memorie regis aragonum filii et dei gracia ducis montisalbi gubernatoris generalis pro domino rege aragonum supradicto in omnibus suis regnis et terris coadiutorisque dicte regine in regimine regis et ducatuum predictorum ac patris et administratoris legiptimi dicti regis predictorum qui hec concedimus et laudamus.

Signa † † bartolomei pindebem de uernacia dauidis lercarii nunciorum actorum sindicorum et procuratorum predictorum. qui nomine et ex potestate predictis hec concedimus et laudamus.

Testes sunt qui ad predicta presentes fuerunt. reuerendi in christo patres domini fillipus archiepiscopus messanensis. anthonius episcopus mileuitanus egregii et magnifici uiri. guillielmus raymondi de montecatheno comes auguste. comes guillielmus de peralta. bartholomeus de aragona. comes de camerata. anthonius de uintimilio. comes de uoluzano. nobiles belengerius de crudilliis. galdus de queralto. millites camarlenghi consiliarii domini et ducis predicti. andreas de auria et manfredus cocorelli milites ianue ciuitatis.

Sig † num guillielmi poncii secretarii domini ducis montisalbi magistrique notarii curie magne ac auctoritate regia notarii publici regni sicilie. qui de predictorum dominorum regis regine ac ducis mandato premissis interfui eaque per scriptorem iuratum scribi fecit et clausit. cum rassis in linea prima clausure huiusmodi mandato premissorum.

Anthonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius suprascriptum presens priuillegium extractum et in hanc publicam formam reddatum de auctentico priuillegio ipsorum serenissimorum regis et regine in pergameno bullato inpendenti.

322

(CCCXXIV)

d LVCAS *Salvaigus, dimidiam partem loci, territorii et podii Bulsaneti, in valle Pulcifera positi, convento pretio, Ianuensi Communi vendit.*

1392, 20 novembris

Cod. B. *fol.* 12. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. lucas saluaigus ciuis ianue filius et heres uniuersalis quondam francisci saluaigi filii et heredis pro dimidia quondam tartari saluaigi etatis ueniam consecutus ut constare dixit publico instrumento scripto manu antonii boni no-

Digitized by Google

tarii MCCC. . . . . uendidit cessit traddidit et mandauit et seu quasi illustri et magnifico domino domino anthonio de montaldo dei gratia ianuensium duci et populi deffensori et consilio dominorum quindecim antianorum ciuitatis ianue. in quo interfuerunt infrascripti de dicto consilio uidelicet dominus petrus de campofregoso prior. gaspar cochalosa. conradus burgarus. blaxius de sancto ulcixio de pulciffera. iohannes de sorili tabernarius. bartolomens de canicia coirazarius. petrus de castello de fegino. antonius de insulla de neruio. iohannes de fontaneggio filius iohannis lanerius. baptistus uignossus et nicolaus sauli presentibus ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dimidiam pro indiuiso cum dicto comuni cuiusdam terre podii et plagii bulsaneti. uocate *b* bulsanetum posite in ualle pulciffere. cui siue quibus coheret ab uno latere uia publica a duabus partibus glarea pulcifere et ab alia parte terra et molendinum dicti luce. et dimidiam pro indiuisso palacii dirrupti positi in dicto podio et generaliter dimidiam pro indiuisso tocius territorii inclusi et quod comprehensum est infra terminos alias ibi fixos et appositos per officiales tunc comunis ianue tempore emptionis alias facte per dictum comune ianue de reliqua dimidia empta ab heredibus quondam babilani saluaigi patrui dicti luce. et siqui alii sunt ueriores et clariores confines et est illa dimidia que pertinet dicto luce ut supra heredi. cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis introytibus et exitibus ingressibus et egressibus dictorum podii et terre seu ad *c* ipsos spectantibus et pertinentibus uel que spectare seu pertinere uidentur uel possent. ad habendum tenendum gaudendum possidendum dicto nomine et quicquid de cetero ipsis magnifico domino duci et consilio seu dicto comuni ianue et quibuscumque habentibus uel habituris causam a dicto comuni decetero placuerit faciendum iure proprietatis et dominii et iusto titulo emptionis. liberam et expedictam seu libere et expedite ab omni onere seruitutis uel exactionis preterquam a mutuis collectis dacitis uel auariis comunis ianue predicti soluendis et prestandis si quid de cetero solui et prestari seu subiri contigerit pro precio et finito precio librarum septingentarum uigintiquinque ianuinorum. quas proinde dictus lucas integre et realiter habuisse et recepisse *d* confessus est. in uero et iusto ualore et extimatione locorum septem comperarum nouarum de sancto paulo de octo pro centenario siue librarum septingentarum pro ipsis locis computatis descriptarum seu descriptorum de racione et columpna dicti comunis ianue in cartulario dictarum comperarum et scriptorum seu scriptarum in racione et columpna dicti luce de mandato ipsorum domini ducis et consilii. et de ipso precio se bene tacitum et contentum uocauit et uocat. renuncians exceptioni dictarum librarum septingentarum uigintiquinque ianuinorum in dictis locis dictarum comperarum non habitarum et non receptarum et dicti precii non soluti supradicte presentis uendicionis non facte rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel iniusta causa uel causa metus et omni alii iuri. et si plus ualet uel in futurum ualeret dicta dimidia dictorum terre podii plazii et palacii dirrupti precio supradicto sciens dictus uenditor ipsius dimidie ueram extimacionem illud plus quantumcumque foret ex certa scientia mera pura libera et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel alio quouis modo iure uel causa reuocari non possit dictus lucas uenditor ipsis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis recipientibus dedit traddidit et remisit faciens eis de dicto pluri dicto nomine finem remisionem quitacionem liberacionem absolucionem et pactum de ulterius non petendo. renuncians dictus uenditor legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri. insuper ex dicta causa et pro dicto precio dictus uenditor dedit cessit et tradidit seu quasi eidem magnifico domino duci et consilio dicto nomine et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et in eos dicto nomine seu in dictum comune ianue transtulit et mandauit omnia iura raciones et actiones reales et personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque undecumque descendentes et descendentia que et quas habet uel sibi competunt uel competere possunt quomodocumque et qualitercumque in dicta dimidia ad ipsam pro ipsa uel occasione ipsius. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati magnificus dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune et quecumque legiptima persona pro ipso comuni uti possint seu possit agere experiri petere deffendere excipere replicare consequi et se tueri uendere donare alienare in alium transferre et omnia alia et singula demum facere que ipsemet uenditor facere potest posset uel umquam melius potuisset constituens ipsos emptores dicto nomine seu dictum comune in dictis iuribus procuratorem ut in rem dicti comunis propriam possesionem quoque et dominium uel quasi dicte dimidie cum iuribus supradictis dictus uenditor confessus est dictis emptoribus dicto nomine corporaliter tradidisse. constituens se pro ipsis emptoribus dicto nomine seu pro dicto comuni et eius nomine precario dictam dimidiam tenere et possidere quamdiu possiderit et donec ipsi dominus dux et consilium dicto nomine siue queuis legiptima persona pro dicto comuni possesionem aceperit corporalem. quam acipiendi et deinceps perpetuo retinendi sua propria auctoritate et absque alicuius iudicis uel magistratus auctoritate licentia uel decreto facultatem et liberam licentiam tribuit et concessit. promictens dictam dimidiam ut supra uenditam perpetuo dimictere dicto comuni et non aufferre uel auocare nec aufferenti seu aufferre uel auocare uolenti consentire sed pocius ipsam dimidiam deffendere autorizare expedire et disbrigare ab omni persona corpore collegio et uniuersitate

Digitized by Google

expensis ipsius uenditoris preterquam a forcia uel uiolencia, quam quidem uendicionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus lucas promixit et solempniter conuenit dictis emptoribus dicto nomine stipulantibus habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione causa modo uel ingenio que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena dupli dicti precii et eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promisa ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum dicti luce presentium et futurorum. faciens dictus lucas dictam uendicionem et omnia et singula suprascripta in presentia cum et de consilio sorleoni saluaigi filii casani quondam ambroxii et amfreoni saluaigi quondam marci consanguineorum suorum qui iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis se credere quod predicta cedant ad comodum et utilitatem dicti luce et non ad ipsius lesionem. insuper spectabilis et egregius uir dominus azo marchio malaspina locumtenens domini antonii eius fratris potestatis ianue et districtus sedens pro tribunali in loco infrascripto causa plene cognita presenti uendicioni insinuate suam et comunis ianue autoritatem interposuit et decretum. et de predictis omnibus prefati magnificus dominus dux et consilium dicto nomine uoluerunt et mandauerunt dictusque lucas rogauit confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta sunt predicta ianue in capella ueteri palacii ducalis comunis ianue iuxta turrim ubi nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXII inditione XV. secundum cursum ianue die XX nouembris. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis aldebrando de coruaria et petro de bargalio notariis et comunis ianue cancellariis ac iohanne de bargalio caualerio dicti magnifici domini ducis.

(CCCXXV)

Agnito et declarato a Ianuensium duce, eiusque Consilio, quod ad nobilem Manuelem, ex Comitibus Vintimilii, castrorum et iurisdictionis Aurigi, Lavinae et Cenoae quarta pars pertineret, de eadem Manuel ipse feudi iure investitur.

1393, 12 septembris

Cod. B. *fol.* 125. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus anthonius de montaldo dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum quindecim antianorum ciuitatis ianue et ipsum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. franciscus de ualebella notarius prior. petrus scarella. raffael de ponzolla. opecinus de cazana tabernarius. nicolelus de lagustena de pulcifera. bartolomeus remolarius de uulturo. antonius de uentura lanerius. leonus faxanus. thomas de agio de bisanni. petrus de magnerri et melchion de bracellis draperius.

Audita requisitione coram eis reuerenter exposita per nobilem uirum dominum manuelem ex comitibus uintimilii filium quondam domini rogerii requirentem quod cum uigore et ex forma publice et solempnis sententie late per ipsos magnificum dominum ducem et consilium hoc anno die XVI mensis iunii et scripte manu petri de bargalio notarii et comunis ianue canzellarii ad ipsum dominum manuelem spectet et pertineat una quarta pars castri aurighi et castri et burgi lauine et cenoe cum omnibus iurisditionibus et pertinenciis suis. que loca et castra cum iuribus et pertinenciis eorum sunt feudalia comunis ianue. et per consequens dictus dominus manuel de iure debet de feudo dicte quarte partis per dictum comune ianue inuestiri. eisdem domino duci et consilio tamquam representantibus dictum comune ianue dominum feudi dictorum castrorum locorum iurisditionum et pertinentiarum placeret ipsum dominum manuelem de quarta parte predicta legiptime et solempniter inuestire.

Et habentes nocticiam ipsi magnificus dominus dux et consilium de dicta sententia lata per dictum dominum tunc et nunc ducem et suum consilium antianorum in fauorem dicti domini manuelis contra nobilem uirum dominum lombardum de comitibus uintimilii fratrem utrinque coniunctum dicti domini manuelis ad relacionem et consilium egregiorum legumdoctorum dominorum uicarii ducalis et sapientum comunis per quam sententiam declaratur. quartam partem castri et burghi lauine et cenoe et castri aurighi cum omnibus iuribus et pertinenciis suis pro una quarta parte pertinere ad dictum dominum manuelem prout supra in dicta requisicione et clarius in dicta sententia continetur. uolentesque prefati magnificus dominus dux et consilium quod dicta sententia sortiatur debitum iuris effectum et effectualem habeat executionem dicteque requisicioni dicti domini manuelis tamquam iuri consone annuentes dederunt et concesserunt et dant et concedunt nomine comunis ianue eidem domino manueli presenti petenti et aceptanti in feudum nobile rectum et gentile quartam partem dictorum castrorum burgorum et locorum lauine cenoe et aurighi. de quibus in dicta sententia fit mentio cum mero et mixto imperio territoriis fidelitatibus hominum exercitibus et caualcatis et cum omnibus terris et possessionibus pascuis pratis nemoribus rippis aquariciis molen-

323

Digitized by Google

dinis uenationibus et piscationibus. et cum omnibus et singulis iuribus et iurisditionibus pertinentibus et spectantibus ad dicta castra et loca pro dicta quarta parte secundum formam et tenorem diuisionis facte ut asseritur inter ipsos dominos manuelem et lombardum de qua constare dicitur publico instrumento scripto manu iohannis de montegrosso de plebe notarii MCCCLXXI die lune XXI aprilis. ipsumque dominum manuelem presentem requirentem et acceptantem prefatus magnificus dominus dux nomine et uice comunis ianue de dictis castris burgis uillis et locis cum omnibus et singulis supradictis pro dicta quarta parte cum ense quem sibi in manibus traddidit solempniter et legiptime inuestiuit et ad pacis osculum graciosse et benigne recepit. acto in presenti infeudacione et inuestitura per pactum quod ipsum feudum transeat et transire possit ad quoscumque heredes et successores dicti domini manuelis ex testamento uel ab intestato eciam extraneos et tam masculos quam feminas dummodo sint de domo comitum uintimilii licet natura feudi hoc non paciatur.

Item actum fuit per pactum expressum quod dictus dominus manuel predicta castra et uillas seu loca ac omnia et singula suprascripta uniuersaliter et particulariter copianctim et diuissim possit uendere alienare et infeudare fratribus et nepotibus suis filiis fratrum suorum coniunctim et diuissim ad suam liberam uoluntatem modo et forma superius specifficatis. ita tamen quod in quacumque alienacione et infeudacione fienda per dictum dominum manuelem res et bona que infeudari uel alienari continget transeant cum honore suo et effecta remaneant dicto comuni ianue. item actum fuit per pactum expressum quod per presentem infeudacionem nec eciam per aliqua in presenti instrumento contenta nullum fiat preiudicium comuni ianue in iuribus que dictum comune ianue habet seu habere uissum est in castris burgis uillis et locis ac aliis superius specifficatis et infeudatis uel altero eorum tam uigore conuentionum iamdiu initarum inter comune ianue siue presidentes dicto comuni nomine et uice dicti comunis ex una parte et nobiles uiros dominos raimundum et filipum comites de macro de quibus conuentionibus constat in registro comunis ianue manu lantelmi sacri palacii notarii quam alia quacumque racione uel causa. sed dicta iura remaneant salua et illessa dicto comuni. addeo quod in nichilo teneantur esse innouata seu diminuta.

Qui dominus manuel constitutus in presentia prefatorum magnifici domini ducis et consilii habita et recepta benigne infeudacione et inuestitura suprascripta. iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatem prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus et fidelitatis prestitit debitum iuramentum cum nouis et ueteribus capitulis forme noue fidelitatis et ueteris. et promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et cauzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue esse de cetero et imperpetuum bonus et fidelis uasalus comunis ianue et omnia et singula facere actendere et obseruare que quilibet bonus uerus et fidelis uasalus facere tenetur debet et consueuit domino suo de recto nobile et gentile feudo iuxta formam capitulorum noue forme fidelitatis et ueteris. et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione causa iure modo uel ingenio qui dici uel excogitari possint de iure uel de facto sub pena et penis contentis in dictis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis.

De quibus omnibus supradictis prelibati illustris dominus dux et consilium dicto nomine dictusque dominus manuel uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et ipsorum domini ducis consilii et comunis ianue cauzellarium infrascriptum. Acta fuerunt predicta ianue in sala magna noua palacii ducalis comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXIII indicione XV secundum cursum ianue die XII septembris in terciis presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. melchione de marinis. nicolao spinula quondam bartholomei ciuibus ianuensibus et iohanne stella notario et comunis ianue cauzellario.

(CCCXXVI)

In pristinam gratiam a Ianuensi Communi receptus Iohannonus Scarampus, inque castra et loca Carii, Carcherarum, Vignarolii, etc. restitutus, de his feudi iure ab eodem investitur.

1394, 13 maii.

Cod. B. *fol.* 240. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum multa et diuersa dicta et requisita fuerint per ambrosium scarampum filium egregii domini iohannoni scarampi ab illustre et magnifico domino leonardo de montaldo dei gracia ianuensium duce et populi deffensore et eius consilio antianorum ciuitatis eiusdem procuratorio nomine dicti domini patris sui. nec non procuratorio nomine uenerabilis uiri domini henrici de scarampis episcopi aquensis super inuestitura fienda ipsi procuratori dictis nominibus de castro et loco charii et loco uignarolii et de illa parte chercherarum et bozillii et iuribus et pertinenciis ipsorum locorum. et facta responsione per dictum dominum dominum ducem et populi deffensorem et eius consilium. de qua responsione et requisicione constat publico instrumento scripto manu conradi mazurri notarii et

Digitized by Google

cancellarii dicti domini ducis et comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII indicione sexta secundum cursum ianue die XXVI aprillis.

Cuius facti et responsionis contentorum in dicto instrumento tenor talis est.

Intellectis nobis expositis et responsis per ambrosium filium nobilis domini ianoni scarampi responsio dicti domini ducis etc. et consilii talis est. quod ueritas est quod asumpserunt facta carii ad requisicionem nobilium domini iohanoni et ambroxii predictorum ex debito quo tamquam superiores domini feudi tenentur feuda sua deffendere non animo nec proposito alicuius occupationis uel inuassionis iurium ipsorum scaramporum nec alterius cuiuscumque persone nec pro presenti querebant aliqua iuramenta nec aliquas alias nouitates super dictis factis charii. satis enim ad eorum intencionem sufficiebat bene custodire dictum locum et tutum tenere et in pace. sed uerum fuit quod quicquid fuerit et quomodocumque processerit et ex qua parte postquam comune guarniuit dictum locum non fuit pax in dicto loco uel territorio charii obseruata. et propterea intencionis ipsorum magnifici domini domini ducis et consilii erat stringere dictos nobilles de scarampis et homines charii ad pacem obseruandam uicinis ut possent. similiter uicinos abstringere ad eam tenendam quod aliter eos abstringere non erat conueniens nec iustum. et propterea requiri fecerunt per eorum uicarios quos pro pace dicti loci ordinanda charium transmisserant quod requirerent a nobilibus de scarampis et hominibus charii iuramentum de ipsa pace in ipso territorio charii obseruanda, ad que nobilis dominus ianonus satis indiscrete se opposuit et homines charii fecit opponi. et facit certas proptestaciones per instrumenta contra uicarios nostros. et nos ideo quod opportuit ipsos magnificum dominum ducem et consilium non negligere iura et honorem comunis et fuerunt facte requisiciones et opposiciones et contra dominos de scarampis et homines charii quos audiuerant propter quas comune ianue merito credidisset et iuste posse procedere ad recuperacionem feudi sui. tamen quia instantibus predictis prefatus nobilis ambroxius nomine dicti eius genitoris et suo et consortum dixit quod non debebat iusticiam consequi cum comuni ianue sed eius missericordiam pro eis et hominibus charii humiliter requirebat. respondemus quod de dicta responsione pro honore comunis ianue et nostro contenti sumus et dicimus quod a dictis nobilibus de scarampis non petimus nec exigimus nisi que comune ianue et nobis facere tenentur ex forma feudi que sunt iusta. primo uidelicet quod nobiles domini ianonus et ambroxius scarampi et consortes de locis charii et aliis contentis in feudo fidelitatis faciant comuni ianue et nobis secundum formam dicti feudi. secundo quod per homines charii renouari faciant sacramentum fidelitatis comuni ianue et nobis prout in dicto feudo continetur. item quod de nouo recipiant fidelitatem ab hominibus charii in qua fidelitate sit excepta fidelitas comunis ianue et clare dent intelligere hominibus charii quod fidelitas comunis ianue precedit et ad eam primo tenentur homines quam ad fidelitatem ipsorum dominorum de scarampis. in qua fidelitate fidelitas comunis est excepta et preponatur. item quod de guerra pace et aliis obseruent formam feudi de cetero et que comuni ianue facere tenentur. et de predictis fiant instrumenta cum solempnitatibus opportunis. et cum ad dictum locum charii accesserint et uenerint presentialiter circunspectus et prudens uir dominus dominicus de uiterbio legumdoctor uicarius prefati domini ducis. et discretus uir dominus beneuenutus de bracellis notarius nuncii sindici actores et procuratores prefati domini ducis et consilii quindecim sapientum antianorum dicti comunis ianue et ipsius comunis pro adimplendo et faciendo pro parte dicti domini ducis et dicti comunis omnia et singula que in responsione et ordinacione predicta scripta manu dicti conradi plenius continetur. et que spectant et pertinent ad feudum et inuestituram dictorum locorum et cuiuslibet eorum habentes super suprascriptis et infrascriptis plenum et sufficiens mandatum ut patet publico instrumento ipsorum sindicatus et procure. scripto manu raffaelis de goascho de monelia imperiali auctoritate notarii et cancellarii comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIIII indicione sexta secundum cursum ianue die XII maii inter nonam et uesperas. et ipse dominus ianonus uolens et affectans sui parte facere et adimplere omnia, et singula suprascripta contenta in dicto instrumento scripto manu dicti conradi notarii. et considerans eciam de nouo reuestiri de dictis rebus feudalibus per dictos procuratores et sindicos in rectum et gentile feudum et esse de predictis feudatarius dicti comunis ianue. et recognoscere suprascripta tamquam feudalia in antiquum nobile et gentille a comuni predicto. et in hoc sequi uestigia illorum a quibus dictum feudum descendit et facere que debet de iure erga dictum comune constitutus in presentia suprascriptorum dominorum sindicorum et procuratorum ab ipsis sindicis et procuratoribus comunis ianue et pro ipso comuni cum reuerencia debita humiliter requisiuit se reuestiri de castro uilla iurisdicione et territorio carii iuribus homagiis hominibus fidelitatibus terris et ceteris pertinenciis dicti castri loci et territorii eiusdem. et de uilla uignarolii loco et territorio ipsius cum iuribus homagiis hominibus fidelitatibus et ceteris pertinenciis dicte uille et loci et territorii eiusdem et medietate montiscauillionis et illa parte quam dictus dominus ianonus tenet et habet in charcharis et in bozillio cum iuribus homagiis hominibus fidelitatibus et ceteris pertineneiis dicte uille. qua requisicione per dictos dominos procuratores et sindicos audita et dilligenter pensatis predictis dicti domini procuratores et sindici dicto procuratorio et sindicario nominibus et nomine et uice dicti comunis et pro ipso comuni et omni iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt. annuentes requisitioni ipsius domini ianoni ipsum dominum ia-

324

Digitized by Google

norum presentem requirentem et recipientem pro se et heredibus suis mascullis et feminis et ab eo et ab eis causam legiptimam habentibus et habituris cum uno anullo aureo ipsius domini uicarii quem ipse dominus uicarius in manibus tenebat nomine recti gentilis et nobilis feudi et antiqui auiti et paterni dictis procuratorio et sindicario nominibus. ipsi procuratores et sindici de dictis castro charii uilla iuribus iurisdicionibus hominibus et fidelitatibus hominum et territorio et curia ipsius et pertinenciis suis et de uilla loco et territorio uignarolii cum iuribus homagiis hominibus et fidelitatibus hominum et ceteris pertinenciis dicte uille et loci et territorii eius et de illa parte et iuribus partis quam tenet dictus dominus ianonus in charcharis et bozillio et iuribus homagiis et hominibus et fidelitatibus hominum et omnibus pertinenciis dicte partis cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdicione et omnibus regaliis et pertinenciis et obuencionibus et aliis quibuscumque pertinentibus ad dictas res et loca ut supra et quodlibet seu aliquod eorum cum integro statu eorumdem sub pactis et conuentionibus omnibus quibus comune ianue dominis octoni et ugoni eius filio de carreto concessionem fecerat et legiptime inuestiuerat. et predictam inuestituram fecerunt dicti procuratores et sindici dictis nominibus saluis semper quibuscumque iuribus comuni ianue competentibus in feudo predicto quibus per dictam inuestituram nullum preiudicium fiat. promictentes dicti domini procuratores et sindici dictis sindicario et procuratorio nomine dicto domino ianono solempniter stipulanti et recipienti predicta omnia et singulla de quibus supra per dictos sindicos et procuratores facta fuit inuestitura deffendere et manutenere in omnibus et per omnia prout et sicut comune predictum ianue ipsis dominis octoni et ughoni ex forma inuestiture in eos facte tenebatur et obligatus erat, ac eciam prout et sicut ex forma inuestiture ipsi domino ianono per olim bone memorie dominum simonem bucanigram tunc ducem ianuensium et populi deffensorem nomine comunis ianue predicti facte secundum tenorem et formam dicti instrumenti scripti manu bonifacii de camulio notarii, et uersa uice dictus dominus ianonus pro se et suis heredibus et habentibus legiptime uel habituris causam ab eo uel eis dictam reuestituram humiliter et deuote recipiens in modum supra contentum a predictis procuratoribus et sindicis nominibus quibus supra et pro ipso comuni promisit et conuenit dictis sindicis et procuratoribus stipulantibus et recipientibus dictis nominibus et nomine comunis ianue facere actendere et obseruare omnia et singula que per ipsum heredes seu successores suos in dicto feudo agenda erunt uerssus dictum comune racione seu occaxione dicti feudi et inuestiture. et eciam prout ipsi domini octo et ugho tenebantur dicto comuni ianue. et hoc quantum pro dictis inuestitis dicto domino ianono racione et occaxione ipsorum et quantum pro ipsis et occaxione ipsorum imminebunt. ita quod *(pro)* dictis reuestitis ipsi domino ianono ipse dominus ianonus teneatur ipsi comuni ianue eo iure et modo quibus ipsi comuni dicti domini octo et ugho tenebantur. et e conuerso dicti domini procuratores et sindici dictis nominibus et pro ipsis dictum comune ianue teneantur et teneatur eo modo et iure ipsi domino ianono heredibus et successoribus suis de omnibus et singullis de quibus supra dictum est eo iure et modo adiuuare et deffendere quo ipsum comune dictis dominis octoni et ugoni tenebatur et quemadmodum natura feudi gentilis et antiqui requirit uasalum domino teneri et e conuerso. que reuestitura sic ut supra facta per dictos dominos procuratores et sindicos dictis nominibus dicto domino ianono et per eum ut supra humiliter et reuerenter recepta. ipse dominus ianonus flexis genibus in manibus dicti domini uicarii et ipsi domino uicario et dicto domino beneuenuto recipientibus nomine dicti comunis tactis corporaliter sacris scripturis fidelitatis sacramentum prestitit de predictis promictens dictis dominis procuratoribus et sindicis dictis nominibus per se et heredes et successores suos et ab eo uel ab eis caussam habentibus et habituris ut supra dictum est se et ipsos esse fidelem et fideles uasallum et uasalos dicti comunis de supradictis infeudatis et actendere et obseruare omnia et singula que supra continentur et que in capitulis ueteris et noue forme fidelitatis iuris canonici et ciuilis continentur. et dicti homines et quilibet ipsorum presente et consenciente dicto domino ianono renouantes iuramentum fidelitatis prout tenentur ex forma dictorum feudorum. iurauerunt imperpetuo fidelitatem comuni ianue contra omnes personas manu tactis sanctis euangeliis in manibus predicti domini dominici uicarii et domini beneuenuti sindicorum predictorum recipientium nomine et uice magnifici domini domini leonardi de montaldo ianuensium ducis et populi deffensoris et sui consilii ac eciam comunis ianue. et quod non erunt in facto uel consilio ullo umquam tempore quod comune ianue perdat aliquod castrum uel aliquam terram. et quod si cognouerint quod comune ianue debeat perdere aliquod castrum uel terram quod quamcicius poterunt manifestabunt id officialibus presidentibus comuni ianue. et quod predicta loca feudalia deffendent et manutenebunt comuni ianue contra omnes personas in obdinamento officialium comunis ianue uel eorum qui pro tempore fuerint in regimine ciuitatis et comunis ianue. et quod saluabunt omnes homines districtus ianue et res eorum toto suo posse. quodque non facient sacramentum nec pactum quod sit contra comune ianue. et statim post predicta dictus dominus ianonus recepto iuramento fidelitatis a dictis hominibus in quo sacramento sibi facto exceptata fuit fidelitas comunis et clare et aperte dictum fuit et datum fuit intelligi dictis nominibus quod ipsi homines primo tenentur ad fidelitatem comunis ianue quam domini iohannis predicti et quod fidelitas comunis ianue est pocior fidelitate dicti domini iohannis. et in fidelitate dicti domini iohannis fidelitas

Digitized by Google

predicta facta dicto comuni ianue per dictos homines et dictis sindicis nominibus quibus supra remaneat firma et intelligatur exceptata. qui homines omnes dixerunt quod hoc bene inteligebant et sic erant contenti et parati facere tenere et obseruare. et sic promisserunt sindicis antedictis obedire comuni ianue et officialibus suis.

Actum in burgo carii in domo nicolini pezolii de cario. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXIIII indicione sexta secundum cursum ciuitatis ianue die XIII maii inter nonam et uesperas. testes oddonus clericus. daniel de podio notarius. et dictus nicollinus pezollus omnes de burgo charii. sclauerinus de pissis quondam poiharelli. ianinus de placencia quondam iohannis. et lazarus de bagnascho filius oddecini habitatores ianue ad hec uocati et rogati.

(CCCXXVII)

Nouis ortis dissidiis inter Ianuense Commune et nobiles Georginum, Lazarinum, aliosque ex Marchionibus de Carreto, post pronunciationem sententiae diei 21 *marcii* 1385*; iisdemque compositis sub die* 17 *augusti* 1394*, reuocataque Castrifranci demolitione ipsi communi iniuncta, de eodem feudi iure Georginus et Lazarinus pro se et suis investiuntur.*

1395, 24 maii

Cod. B. *fol.* 197. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum castrumfranchum hedifficatum per comune ianue prope burgum maris finarii pertineat ad comune ianue predictum pleno iure maxime eciam uigore et ex forma sententie arbitralis late per illustrem et magnificum dominum dominum antoniotum adurnum dei gracia tunc et nunc ianuensium ducem et populi deffensorem arbitrum et arbitractorem ellectum et assumptum inter conradum mazurrum notarium sindicum et sindicario nomine comunis ianue ex una parte. et nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et carolum marchiones de carreto ex una alia parte. ac nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini enrici et antonium quondam domini alerami marchiones de carreto ex una alia parte. et eciam inter dictum conradum dicto sindicario nomine dicti comunis ianue ex una parte et dictos dominos lazarinum et carolum marchiones de carreto ex una alia parte ac dictos dominos manuelem de crauexana et iohannem de saluciis marchiones de crauexana ex una alia parte. de qua sententia apparet publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii MCCCLXXXV die XXI marcii. (1) et in qua sententia continetur ar-

(1) Quam vide supra sub num. CCLXXI. col. 965.

a ticulus tenoris infrascripti. *item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune ianue receperit dictam dactionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut superius dictum est. a dictis dominis manuele et antonio marchionibus de carreto quod de predicta medietate finarii cum hominibus territorio castris et fortelicitis saluo castrofrancho quod libere remanere debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum comune ianue incontinenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazarino et karolo marchionibus de carreto pro se et heredibus suis ipsis dominis lazarino et karolo inuestituram petentibus et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni seu persone legiptime pro dicto comuni et*
b *iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris. ita tamen quod sub ista infeudatione inteligatur exceptum quod contra comune ianue homines supradicti uenire non possint nec debeant. et hoc saluo et expresso silicet quod non possint uel debeant uenire contra comune ianue. in ceteris autem dictum comune ianue teneatur absoluere dictos homines a iuramento fidelitatis prestito dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines fieri facere dictis dominis lazarino et karolo.* Cumque postea odiossis discordiis hoste humani generis seminante subortis inter tunc presidentes comuni et ciuitati ianue ex una parte et dominam marietam uxorem quondam dicti domini lazarini ac dominum lazarinum natum ipsius et dicti quondam
c domini lazarini. nec non dominum georginum natum quondam domini enrici marchionis de carreto ex parte altera per gentes et subdictos ipsorum domine mariete et dominorum lazarini et georgini dictum castrumfranchum de potestate et uirtute dicti comunis ianue seu castelani pro dicto comuni ad ipsius custodiam constituti fuit subtractum ei furtiue. et deinde prefatum comune ianne siue tunc presidentes dicto comuni et ciuitati ianue ex una parte. et spectabilem et egregium uirum dominum antoniotum adurnum siue procuratores ipsius ex parte altera peruenerunt ad pacem conuentionem et pacta de quibus apparet publico instrumento composito et rogato per petrum de bargalio notarium et comunis ianue canzellarium. cuius instrumenti tenor talis est.

d In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus nicolaus de zoalio dei gracia ianuensium dux et populi deffensor. in presentia uoluntate et consensu sui consilii quindecim antianorum et officii prouissionis. et ipsa consilium et officia in sufficientibus et legiptimis numeris congregata. in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis et quindecim antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec uidelicet. iohannes de traui prior. anfreonus de goano. iacobus callatius. nicolaus de predis. peregrus de maraboto. conradus de opizo. iohannes cazella. gerardus capparragia. iohannes de bardi notarius. nicolaus scalia. iohannes sauli. bartholomeus de castro et paulus de coruaria. nomina uero dictorum officialium prouissionis qui interfuerunt sunt hec uide-

325

Digitized by Google

licet. dominus ianotus squarsaficus legumdoctor. iohannes centurionus quondam raffi. stephanus cataneus. manuel de bobio. clemens de prementorio. leo faxanus et antonius de pauerio notarius nomine et uice comunis ianue et pro dicto comuni absoluentes se se de infrascriptis ad ballotulas albas et nigras. repertas quindecim albas numero et septem nigras et sic fuit inter ipsos obtentum iuxta formam uigentium regularum ex una parte. et nobilis uir antonius grillus ciuis ianue quondam sismondi procurator et procuratorio nomine magnifici uiri domini antonioti adurni quondam domini adurnini ut de procuratione ipsius antonii constat publico instrumento finarii scripto manu raymondini de cellis notarii hoc anno die VIIII iullii. habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum uigore dicti instrumenti procurationis. cuius tenor infra describitur. et magister laurentius de fontana de placencia doctor gramatice procurator et procuratorio nomine egregii et potentis uiri domini karoli de carreto quondam domini georgii suo nomine et nomine et uice egregii uiri georgini de carreto quondam enriceti ut de procuratione ipsius magistri laurencii constat publico instrumento scripto finarii manu supradicti raymondini de cellis notarii hoc anno die VII augusti mensis instantis. ac dictus magister laurentius actor et procurator et actorio et procuratorio nomine egregie domine mariete relicte quondam domini lazarini marchionis de carreto tutricis nicolai antonii et lodisii filiorum dicti quondam domini lazarini. et procuratorio nomine egregii uiri lazarini de carreto filii et heredis dicti quondam domini lazarini ut de actoria et procuracione predictis constat publico instrumento scripto in castro gouoni finarii manu lanfranci caruixii de finario notarii hoc anno die VII augusti predicta habens ad infrascripta dictis nominibus plenum et sufficiens mandatum uigore dictorum instrumentorum. quorum tenores inferius inserti sunt ex altera parte. de omnibus et singulis questionibus litibus discordiis et guerris inter dictas partes iam dudum ortis et uigentibus peruenerunt et sese dictis nominibus peruenisse confessi fuerunt sibi inuicem et uicissim ad infrascripta pacta. conuentiones compositiones transactiones et pacem solempnem stipulatione hinc inde ualata et ualate renunciantes dictis nominibus exceptioni dictorum pactorum conuentionum compositionum transactionum et pacis ut supra non factorum et non firmatorum seu non factarum et non firmatarum rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis doli mali in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri. uidelicet quia ex causa dictorum pactorum conuentionum compositionum transactionum et pacis dictus antonius procuratorio nomine prefati domini antonioti. promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci consilio et officio prouissionis stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis. quod prefatus dominus antoniotus adurnus adurninus et christoforus nati eius per se uel interpositam personam prò eis uel aliquo eorumdem de cetero non tentabunt ordinabunt facient uel uenient seu operabuntur aliquid contra presentem statum dicti magnifici domini nunc ducis modo aliquo clam uel palam. quodque dicto statu durante predicti dominus antoniotus adurninus et christoforus uel aliquis ipsorum non ascendent territorium dicti comunis ianue sine expressa licencia et mandato dicti domini ducis. nec eciam uenient prefati dominus antoniotus adurninus et christoforus uel aliquis eorum a finario citra uersus ianuam per mare sine expressa licencia ét mandato dicti domini nunc ducis dicto statu durante. item ex causis predictis promisit et conuenit dictus antonius dicto nomine prefatis magnifico domino duci consilio et officio prouissionis stipulantibus et recipientibus ut supra nomine dicti comunis. quod dictus dominus antoniotus reddet traddet et restituet prefatis magnifico dómino duci et consilio recepturis nomine et uice dicti comunis ianue siue personis legiptimis pro dicto comuni castrum et ciuitatem albingane ac eciam castrum quiliani libere et expedite infra dies VI computandos a die seu diebus qua uel quibus albinganam et quilianum appulerit seu appulerint. Illi *(persone)* uel illis personis quam seu quas prefati magnificus dominus dux et consilium destinabunt ad accipiendam pro dicto comuni possessionem dictorum castri et ciuitatis albingane et castri quiliani cum conditione tamen et sane intelecto quod conuentiones et iurisditiones comunis albingane eis in toto territorio eorum solito salue et illesse remaneant. et quod omnes processus et ordinamenta per suos capitaneos consules iudices et officiales facti et facta ualeant et teneant inter se ipsos albinganenses et eorum districtuales aliquo non obstante comunis ianue conuentionibus semper saluis. et quod omnes de albingana qui fuerunt fauorabilles prefato domino antonioto sane quidem inteligendo non obstantibus dictis processibus et ordinamentis quod albinganenses exiticii seu forensiti et homines de alaxio possint et debeant omnia eorum bona per dictum comune albingane seu eius officiales confiscata uendita pignorata alienata uel quouis titulo translata recuperare semper cum dabunt et soluent dicto comuni albingane illam quantitatem pecunie pro qua confiscata uendita pignorata alienata uel quocumque translata fuissent dummodo dicta quantitas ut supra soluenda non excedat summam duorum milium florenorum. nec eciam extendantur dicti processus et ordinamenta ad aliquas condempnationes factas contra dictos de alaxio et exiticios albinganenses de quibus nundum sit executio facta. uersa uice ex causis predictis prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis nomine et uice dicti comunis ianue absoluerunt liberauerunt absoluunt et liberant prefatos dominum antoniotum fratres et filios eius et quoscumque alios cuiuscumque status gradus et conditionis existant tam forenses quam ciues seu districtuales. et tam marchiones de carreto et de malespinis quam nobiles de auria et albinganenses ac quoslibet alios undecumque qui pro ipsis domino

Digitized by Google

antonioto fratribus et filiis et quolibet uel aliquo eorumdem aliquid fecerint uel ipsos iuuerint aut in eorum fauorem fecerint uel eis dederint fauorem seu auxilium quouis modo a quibuscumque bannis seu forestationibus condempnationibus offensionibus dampnis contumacibus penis rebelionibus criminibus et delictis quibuscumque in quibus incurrissent positi fuissent uel essent uel commisissent. ita quod omnia supradicta omnibus predictis et cuilibet eorum libere remictunt et reducunt eos et quemlibet eorum ad graciam et beniuolenciam dicti comunis ianue. ita quod omnes supradicti et quilibet eorum possint gaudere omnibus bonis suis talia qualia sunt. et ad dicta bona talia qualia reintegrati et restituti sint et esse inteligantur uirtute presentis contractus et omni uia iure modo et forma quibus melius et uallidius possunt. et quod possint omnia et singula facere et exercere que et prout alii ciues et forenses facere possunt saluis semper promissionibus dictorum domini antonioti fratrum et filiorum. sane intellecto quod dampna in eorum bonis per comune ianue data siue peccunie que in comune ianue peruenissent per ipsos uel per aliquem ipsorum peti non possint usque ad annos tres proxime uenturos. a quibuscumque uero aliis personis petere possint et ius habere coram quocumque et a quocumque magistratu comunis ianue omnia que petere uoluerint et quandocumque uoluerint siue eorum procuratores. item ex causis predictis promisserunt et conuenerunt prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis nomine ipsorum et dicti comunis ianue dicto antonio dicto nomine stipulanti quod uxores filii et familie prefatorum domini anthonioti fratrum et filiorum exceptis tantummodo personis dictorum adurnini et christofori ac fratrum dicti domini antonioti possint et ualeant de cetero libere et tute uenire ad ciuitatem ianue et districtum ibique stare et morari ac gaudere omnibus bonis suis talibus qualibus. et de ipsis disponere pro ipsorum libito uoluntatis. et de dicta ciuitate et districtu recedere et ad ipsam et ipsum redire tociens quotiens uoluerint et eis fuerit opportunum in predictis omnibus quolibet impedimento cessante. item quod fratres dicti domini antonioti possint et debeant gaudere beneficio presentis concordii ipsis promictentibus de non ascendendo territorium dicti comunis ianue et non ueniendo contra statum magnifici domini nunc ducis presentis et dicto statu durante et fideiubentibus de florenis duobus milibus pro quolibet ipsorum. item quod omnes ciues et singuli et districtuales ianue et quicumque alii possint et ualeant conuersari stare morari ac mercari et comercium habere cum prefatis domino antonioto fratribus et filiis et quolibet ipsorum licite et impune. ac quod predicti possint et ualeant emere uendere atque sua bona et merces traffigare in ianua et districtu et ubique seu mercari et trafficari facere omni impedimento cessante. saluis semper promissionibus suprascriptis per eos factis quod dicti dominus antoniotus fratres et filii et quicumque eorum amici et sequaces supranominati possint in ianua et ubique gaudere beneficiis ianuensium et forensium singula singulis refferendo saluis promissionibus supradictis. item ex causis predictis promisserunt et conuenerunt prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis dicto antonio nomine quo supra stipulanti quod prestabunt auxilium consilium et fauorem sine expensis tamen dicti comunis ianue dicto adurnino nato dicti domini antonioti ad recuperandum castrumnouum uallis bormide ut suo caro ciui. quod facientque seu fieri facient pro parte ipsorum domini ducis consilii et comunis ianue litteras fauorabiles et recommendatorias principibus mondi pro ipsis domino anthonioto fratribus et filiis et pro quolibet eorum ad suam requisitionem. preterea ex causis predictis dictus magister laurencius dictis procuratorio et actorio nominibus dictorum dominorum karoli mariete et lazarini promissit et conuenit prefatis magnifico domino duci consilio officio prouissionis. et ad cautellam michi dicto notario et cancellario infrascripto stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis reddere et restituere castrumfranchum ipsis magnifico domino duci consilio et comuni uel illi seu illis personis quas propterea destinabunt detinendum silicet per dictum dominum karolum seu homines eius et suis expensis hoc modo uidelicet quod infra dies octo numerandos a die qua finarium appulerit persona seu persone per dictos dominum ducem et consilium destinande incipiatur dirruptio dicti castrifranchi et continuetur sine intermissione. donec dictum castrumfranchum totaliter dirruptum et explanatum fuerit usque ad ipsius fundamenta. item promissit et conuenit dictus magister laurencius nominibus dictorum georgini et lazarini prefato magnifico domino domino duci consilio et officio prouissionis stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis facere fidelitatem et homagium de illa parte finarii quam tenere consueuerunt et de ipsa recipere inuestituram in modum et formam qua fuit facta tempore status domini antonioti predicti. et omnia et singula facere que bonus uasalus domino suo tenetur et debet formis dicte fidelitatis et inuestiture facte ut supra tempore domini antonioti seruatis. et e contra prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis promisserunt et conuenerunt nomine et uice comunis ianue et pro dicto comuni dicto magistro laurencio dictis nominibus stipulanti quod inuestient prefatos georginum et lazarinum seu dictum procuratorem dictis nominibus de dicta parte finarii modo et formis premissis. ac ipsos pro dicta parte deffendent et manutenebunt a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate. et demum omnia facient ad que tenentur et debent boni domini suis uasallis. item ex causis predictis prefatus magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis nomine et uice dicti comunis ianue absoluerunt et liberauerunt prefatos dominos marchiones et homines eorum ab omnibus processibus criminibus et delictis per ipsos uel aliquem

326

Digitized by Google

eorum commissis. et ipsos omnes et singulos reintegrant et restituunt ad graciam et beniuolenciam ipsius domini ducis consilii et comunis ianue. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus et ad cautelam michi petro de bargalio notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis atque predictarum partium nominibus supradictis et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum. rata grata et firma habere et tenere actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto sub pena florenorum decem milium boni auri et iusti ponderis. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quotiens fuerit contrafactum uel non obseruatum ut supra. et de ipsis supradictis omnibus et singullis actendendis complendis et obseruandis ut superius dictum est pro parte dictorum domini antonioti et filiorum. dictus antonius dicto procuratorio nomine debet tenetur et promisit prefatis magnifico domino duci consilio et officio prouissionis dare et prestare infra dies octo proxime uenturos ydoneos fideiussores usque in quantitatem florenorum decem milium auri cum renuntiationibus et promissionibus debitis et opportunis. sub modo tamen et forma ac conditione infrascripta et non aliter nec alio modo uidelicet quod in quantum promissa per prefatum dominum antoniotum seu per ipsum antonium procuratorem suum non obseruarentur quod dicte fideiussiones exigi possent. et in quantum per filios eius contrauenitur predictis non fieri possit execucio a dictis fideiussoribus de dictis florenis decem milibus nisi pro florenis duobus milibus pro quolibet eius filio. et in quantum predicta omnia et singula non obseruarentur per ipsum magnificum dominum ducem consilium et comune ianue uel contraueniretur quod eo casu dicti fideiussores non teneantur in aliquo. de quibus omnibus et singullis suprascriptis prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis mandauerunt dictique antonius et magister laurentius dictis nominibus rogauerunt per me dictum petrum de bargalio notarium et cancellarium infrascriptum presens instrumentum publicum annotari. Tenor uero instrumenti procurationis dicti antonii per omnia talis est.

In nomine domini amen. Anno domini MCCCLXXXXIIII indicione secunda die nono iullii. magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus etc. omni iure uia modo et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit et in loco sui posuit. nobilem uirum dominum antonium grillum ciuem ianuensem absentem ut presentem eius certum nuncium actorem et procuratorem specialem uidelicet ad comparendum et se presentandum coram magnifico et excelso domino domino nicolao de zoalio ianuensium duce eiusque antianorum uenerando consilio et quibuscumque aliis officialibus comunis ianue. et ad tractandum firmandum et componendum bonam pacem et concordium cum prefato magnifico domino duce et comune ianue pro ipso constituente et eius nomine sub illis pactis modis et formis obligationibus renuntiationibus de quibus dicto procuratori melius uidebitur et placuerit. et ad obligandum pro obseruancia promictendorum per ipsum procuratorem eius nomine omnia bona ipsius constituentis habita et habenda. et ad dandum in obseruatione premissorum fideiussores usque in quantitatem decem milium florenorum. et demum generaliter in predictis et circa ad omnia et singula faciendum que ipsemet constituens melius facere posset si personaliter presens adesset et que ordo iuris postulat et requirit. dans et concedens dictus constituens dicto eius procuratori plenam liberam largam et generalem administrationem cum pleno et generali mandato predicta omnia et singulla faciendi. promictens dictus constituens michi raimondino de cellis notario infrascripto ut publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti sui procuratoris et omnium quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se perpetuo habiturum firmum ratum et gratum omne id et totum quicquid et quantum per dictum eius procuratorem in predictis et circa predicta actum gestum promissum et factum fuerit sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. et uolens dictus constituens in quantum expediat dictum eius procuratorem releuare ab omni onere satisdandi promisit michi iam dicto notario stipulanti ut supra de iudicio sisti et iudicatum soluendo cum omnibus suis clausulis intercedendo et fideiubendo pro dicto eius procuratore in omnem casum et euentum erga me iam dictum notarium stipulantem ut supra. renuncians legi de principali primo conueniendo et omni iuri. et sub similibus ypoteca et obligatione de quibus omnibus prefatus dominus constituens iussit michi dicto et infrascripto notario quod conficiam publicum instrumentum. actum in burgo finarii in domo petri oliuerii in talamo dicte domus habitationis prefati domini anthonioti in presentia egregii legumdoctoris domini emanuelis grilli nobilium uirorum dominorum dominici quondam oliuerii et neapolioni quondam domini ansaldi de auria ciuium ianuensium testium ad hec uocatorum et rogatorum. † ego raymondinus de cellis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

Tenor autem procurationis dicti magistri laurencii ut infra subsequitur.

In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXXIIII indicione secunda die VII augusti. egregius et potens dominus harollus de carreto marchio saone suo nomine proprio et nomine et uice egregii georgini de carreto eius nepotis pro quo de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et sic cum effectu quod ratifficabit omnia et singulla infrascripta. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum omni iure uia modo et forma quibus melius potuit. suo et dicto nomine fecit constituit et ordinauit et in loco sui posuit

Digitized by Google

prouidum uirum magistrum laurentium de fontana de placencia. magistrum scolarum absentem tamquam presentem eius certum nuncium actorem et procuratorem specialem uidelicet ad se comparendum coram magnifico et excelso domino domino nicolao de zoalio ianuensium duce eiusque uenerando consilio antianorum et quibuscumque aliis officialibus comunis ianue. et ad tractandum firmandum et componendum bonam pacem et concordium cum prefato domino duce et comuni ianue pro ipso constituente suo et dicto nomine sub illis pactis modis et formis obligationibus et renuntiationibus de quibus dicto eius procuratori melius uidebitur et placuerit. et ad obligandum pro obseruancia promictendorum per ipsum procuratorem suo et dicto nomine omnia bona ipsius constituentis et dicti georgini habita et habenda. et ad petendum et requirendum ac recipiendum confirmationem et inuestituram feudi omnium locorum terrarum et castrorum que et quas dictus georginus tenet a dicto comuni ianue in feudum. et ad promictendum iurandum obligandum et faciendum in omnibus, et per omnia que feudi natura et ordo iuris postulat, et requirit et que in antiqua et noua forma fidelitatis appareant contineri. et demum generaliter ad omnia et singula in predictis et circa predicta faciendum que ipsemet constituens suo et dicto nomine melius facere posset si personaliter presens adesset et que natura feudi et ordo iuris postulat et requirit ut supra. dans et concedens dictus constituens suo et dicto nomine dicto eius procuratori plenam liberam largam et generalem administrationem cum pleno libero et generali mandato predicta omnia et singula faciendi. promictens dictus constituens suo et dicto nomine michi raymondo de cellis notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti sui procuratoris et omnium quorum interest et interesse poterit in futurum se perpetuo habiturum firmum ratum et gratum ualidum et aceptum omne id et totum quicquid et quantum per dictum eius procuratorem suo et dicto nomine in predictis et circa predicta actum gestum et factum fuerit seu quomodolibet procuratum sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. et uolens dictus constituens suo et dicto nomine dictum suum procuratorem in quantum expediat releuare ab omni onere satisdandi promisit michi iam dicto notario stipulanti ut supra de iudicio sisti et iudicatum soluendo cum omnibus suis clausulis intercedendo et fideiubendo pro dicto eius procuratore in omnem casum et euentum erga me iam dictum notarium stipulantem ut supra. renuncians legi de principali prius conueniendo et omni alii iuri et sub similibus ypoteca et obligacione de quibus omnibus iussit prefatus constituens michi dicto et infrascripto notario quod conficiam publicum instrumentum. actum in burgo finarii in domo petri oliuerii uidelicet in camera dicte domus habitationis magnifici et excelsi domini domini antonioti adurni in presentia egregii uiri domini emanuelis grilli legumdoctoris ciuis ianue et nobilis uiri stephani cazurini ciuis albingane testium ad hec uocatorum et rogatorum. † ego raimondinus de cellis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

327

Tenor quidem actorie et procurationis eiusdem magistri laurencii talis est.

In nomine domini amen. Anno domini MCCCLXXXXIIII indicione secunda die VII augusti egregia et potens domina domina marieta de carreto uxor quondam bone memorie egregii militis domini lazarini de carreto militis marchionis saone etc. tutrix testamentaria nicolai antonii et lodisii filiorum dicti quondam domini lazarini et ipsius domine mariete ut de testamento constat publico instrumento scripto manu quondam georgini de tenda notarii sub anno domini MCCCLXXXVI indicione XIIII die ultima iunii periculo rerum et fortunarum suarum. et egregius uir dominus lazarinus de carreto quondam prefati domini lazarini. in presentia auctoritate uoluntate et consensu siluestri brixani curatoris ipsius domini lazarini ut de cura constat publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti. sub anno domini MCCCLXXXXII indicione XV die VIII iunii constituti in presentia sapientis uiri domini raimondi grassi in utroque iure licenciati uicarii finarii pro tribunali sedentis in loco infrascripto quem sibi in hoc actu pro iuridico deputauit et sub cuius iurisditione in hac parte prefati domini sumisserunt quilibet ipsorum. quibus nominibus fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt ipsorum et cuiuslibet eorum nuncium actorem factorem et procuratorem prout melius fieri et esse potest prouidum uirum magistrum laurentium de fontana de placencia habitatorem finarii absentem tamquam presentem. ad comparendum et se presentandum pro ipsis dominis constituentibus et quolibet ipsorum coram illustre et magnifico domino domino nicolao de zoalio ianuensium duce eiusque prouido antianorum consilio et quibuscumque aliis officialibus comunis ianue. ad tractandum faciendum firmandum et ineundum de omnibus guerris litibus questionibus et discordiis bonam ueram et firmam pacem et concordiam cum dicto domino duce et comune ianue pro ipsis dominis constituentibus. sub illis pactis modis formis conditionibus penarum adiectionibus clausulis cautelis de quibus dicto procuratori melius uidebitur et placuerit. et pro predictis obseruandis et adimplendis ad obligandum omnia bona dictorum dominorum constituentium et cuiuslibet ipsorum et ad prestandum in forma debita fidelitatis iuramentum pro dicto domino lazarino pro illa parte finarii quam tenet et tenere consueuit in feudum a comuni ianue. et ad faciendum se nomine dicti domini lazarini inuestiri de nouo de parte predicta. et ad iurandum pro ipsis dominis constituentibus de obseruancia omnium predictorum. et generaliter ad omnia et singula faciendum gerendum tractandum et administrandum super predictis et quolibet predictorum que sibi utilia uidebuntur et que per quemlibet legiptimum et uerum procura-

Digitized by Google

torem ac nuncium specialem fieri possent eciam per ipsosmet constituentes si personaliter presentes essent et que causarum merita et iuris ordo exigunt postulant et requirunt. dantes et concedentes dicti domini constituentes et quilibet eorum nominibus quibus supra supradicto procuratori suo absenti tamquam presenti in premissis et quolibet premissorum et in dependentibus emergentibus et conexis plenam et liberam potestatem et administrationem et bayliam cum pleno libero largo et generali mandato ac eciam speciali in hiis cassibus in quibus mandatum a iure exigitur speciale. nec non promictentes dicti domini constituentes et quilibet eorum dictis nominibus michi lanfranco caruixio notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti procuratoris et omnium *b* et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se se dictis nominibus semper et perpetuo ratum firmum et gratum habere tenere actendere et obseruare omne id et totum quicquid per dictum suum procuratorem in predictis et circa predicta et quolibet predictorum ac dependentibus et emergentibus ab ipsis actum gestum factum seu quomodolibet procuratum et nullo tempore contrauenire aliqua ratione ingenio siue causa de iure uel de facto eciamsi de iure possent. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum suorum et cuiuslibet eorum ac dictorum minorum presentium et futurorum. et uolentes dicti domini constituentes dictum suum procuratorem ab omni onere seu grauamine satisdandi releuare et releuari promisserunt michi notario supra- *c* dicto et infrascripto stipulanti et recipienti ut supra de iudicio sisti et iudicato soluendo in omnibus suis clausulis et stipulationibus nisi fuerit prouocatum intercedentes et fideiubentes pro dicto procuratore suo uerssus me notarium stipulantem et recipientem ut supra de omnibus et singulis supradictis sub ypoteca et obligatione predictis. renunciantes iuri de principali prius conueniendo beneficio nouarum constitutionum de pluribus reis debendi et de fideiussoribus epistole diui adriani nec non prefata domina marieta beneficio ueleiani senatusconsultus legi iullie *de fundo dotali* auctentice *si qua mulier* et omni alii iuri et certifficati prius a me notario suprascripto et infrascripto de dictis legibus et beneficiis que sint et quid dicant. quibus omnibus et singulis supradictis *d* prefatus dominus uicarius sedens ut supra causa cognita suam et comunis finarii auctoritatem interposuit et decretum. mandantes de predictis prefati domini constituentes per me notarium iam dictum et infrascriptum fieri debere publicum instrumentum consilio sapientis si opus fuerit. actum in castro gouoni finarii in sala ueteri dicti castri in presentia uenerabilis uiri domini fratris petri de clusaueteri ordinis fratrum predicatorum. antonii casatoie sartoris de finario et antonii papachini de nicia testium ad hec uocatorum et rogatorum. et ego lanfrancus caruixius de finario imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui et rogatus scribere scripsi. actum ianue in palacio ducali silicet in sala ueteri prope hostium pontilis in quo nunc propter estum consilia celebrantur. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXIIII indicione prima secundum cursum ianue die XVII mensis augusti circa terciam presentibus testibus nobili uiro dominico de auria. antonio de credencia notario et cancellario. raffaele antonii de christiano et bartholomeo quondam guillielmi de podio notariis et sub canzellariis ciuibus ianue ad predicta uocatis specialiter et rogatis.

Et licet ex forma dictorum pactorum dictum castrum franchum dirrui et demoliri posset et deberet ad beneplacitum dicti comunis seu presidentium dicto comuni ut superius est expressum. tamen illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et suum uenerandum consilium dominorum decemocto nobilium et sapientum antianorum nomine et uice comunis ianue pro bono publico et honore dicti comunis ellegerunt deliberauerunt et prouiderunt dictum castrumfranchum potius dare et concedere in feudum dictis dominis georgino et lazarino marchionibus de carreto secundum quod et prout habent et tenent in feudum a dicto comuni dimidiam castri gouoni burgi uillarum et territorii finarii quam ipsum castrumfranchum dirrui facere. ut uel per dictam compositionem et pacta dispositum extiterat demoliri. igitur prouidus uir bartholomeus galea de finario procurator et procuratorio nomine dictorum dominorum georgini nati quondam domini enriceti et lazarini quondam domini lazarini militis. nec non actor et actorio nomine domine mariete uxoris dicti quondam domini lazarini militis tutricis dominorum nicolai antonii et ludouici filiorum suorum et dicti quondam domini lazarini militis habens ad infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti in castro gouoni finarii manu raymondi de cellis imperiali auctoritate notarii die XXIIII mensis presentis maii. et cuius instrumenti tenor inferius est insertus. constitutus dictis procuratoriis nominibus in presentia prefatorum illustris domini domini antonioti ducis etc. et consilii antianorum cum reuerencia dictis nominibus requisiuit ab ipsis magnifico domino duce et consilio quatenus uelint et dignentur nomine et uice comunis ianue et pro dicto comuni dare et concedere in feudum ipsi bartholomeo dictis nominibus dictum castrumfranchum. et eidem bartholomeo dictis procuratoriis nominibus dictorum dominorum lazarini et georgini uidelicet procuratorio nomine dicti domini georgini pro una tercia parte dicti castrifranchi et procuratorio nomine dicti domini lazarini pro aliis duabus terciis partibus infeudationem et inuestituram facere de castro predicto sub pactis modis formis conuentionibus et conditionibus quibus dicti domini georginus et lazarinus siue antecessores sui habuerunt et tenuerunt et habent et tenent in feudum a comuni predicto medietatem castri et burgi ac territorii finarii. cum ipse bartholomeus dictis procuratoriis nominibus paratus existat dictam infeudationem et inuestituram recipere no-

Digitized by Google

mine dictorum dominorum georgini pro tercia parte et lazarini pro duabus terciis partibus et pro ipsis et eorum procuratoriis nominibus sit paratus sacramentum fidelitatis prestare et facere que tenetur in infeudatione predicta et receptione dicte infeudationis sub modis pactis formis et conditionibus de quibus apparet alio instrumento inuestiture facte de dimidia finarii supradicto quondam domino lazarino patri huius domini lazarini recipienti pro se et dominis karolo fratre suo ac georgino sepedicto nato quondam domini enriceti nepote ipsorum dominorum lazarini et karoli quod compositum et rogatum est manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione XIIII die sabati XVI marcii circa horam meridiei et cuius instrumenti tenor talis est. (1)

Qui illustris et magnificus dominus dominus dux prefatus in presentia consilio et uoluntate et consensu predicti sui consilii dominorum decem et octo antianorum. et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. bartolomeus de mari loco prioris. franciscus leardus draperius. casanus. saluaigus. luchinus de bonauei. enricus de camilla. iohannes de guisulfis. petrus de urso de fontanegio. nicolaus fatinanti notarius. antonius marruffus. nicolaus candelerius de ripparolio. petrus imperialis quondam darii. antonius rex et nicolaus cocius. audita dicta requisitione et illi annuere dispositi tamquam iuste omni uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni derunt et concesserunt et dant et concedunt in nobile et gentille feudum dicto bartholomeo galee presenti et dictis procuratoriis nominibus petenti et recipienti pro ipsis dominis georgino pro tercia parte et lazarino pro reliquis duabus terciis partibus dictum castrumfranchum et pro heredibus et successoribus eorum et alterius ipsorum descendentibus ex eis et altero eorum masculis siue feminis deficientibus tamen masculis prelibatis. ita quod presens feudum et iura feudalia transeant et transire possint ad quoscumque successores descendentes predictos dum tamen sint de domo de carreto eciam quantumcumque natura feudi istud minime de iure alias importaret. et hoc sub pactis modis formis conuentionibus et conditionibus sub quibus dictus dominus georginus et lazarinus siue antecessores sui habuerunt et habent et tenuerunt et tenent in feudum a dicto comuni ianue medietatem castri gouoni burgi uillarum et territorii finarii. ipsumque bartholomeum dictis procuratoriis nominibus requirentem et postulantem ut supra prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue inuestiuerunt et eis dictis nominibus inuestituram fecerunt de dicto castrofrancho pro partibus predictis per ensem quem prefatus magnificus dominus dux eidem bartholomeo dictis procuratoriis nominibus dedit in manibus. et sub modis formis conuentionibus et conditionibus supradictis.

328

Qui bartholomeus dictis procuratoriis nominibus ipsorum dominorum lazarini et georgini promisit prefatis magnifico domino duci et consilio ac michi dicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue. et eciam super libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus ipse bartholomeus dictis procuratoriis nominibus iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis quod ipse dictis nominibus et altero eorum pro dictis partibus. ipsique domini *(georginus)* et lazarinus et ipsorum et cuiuslibet eorum heredes et successores erunt boni et fideles uasali dicto comuni ianue de dicto castrofrancho pro partibus supradictis et dicto comuni ianue faciet et obseruabit dictis nominibus et facient et obseruabunt dicti domini georginus et lazarinus et quilibet eorum omnia et singula que boni et fideles uasali facere et obseruare debent tenentur et consueuerunt domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture noue fidelitatis et ueteris cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que requiruntur ex forma dictorum capitulorum et contra non facere uel uenire sub uinculo sacramenti et pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue promisserunt dicto bartholomeo dictis procuratoriis nominibus solempniter stipulanti quod dictum comune ianue et presidentes dicto comuni faciet et obseruabit et facient et obseruabunt omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infeudationum.

Tenor instrumenti procure dicti bartolomei talis est. In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXXV indicione tercia die XXIIII maii. magnifica domina marieta consors quondam bone memorie magnifici militis domini lazarini de carreto marchionis saone tutrix et tutorio nomine egregiorum nicolai antonii et ludouici filiorum suorum et dicti quondam domini lazarini. et egregius uir dominus georgius de carreto quondam bone memorie magnifici domini enriceti. nec non egregius uir dominus lazarinus eciam filius dicti quondam domini lazarini auctoritate consilio et consensu nobilis uiri siluestri brixani curatoris dicti domini lazarini presentis et autorantis citra tamen aliorum suorum procuratorum reuocationem ad infrascripta constitutorum. constituti in presentia sapientis uiri domini oddonis uinatie iuris utriusque periti uicarii finarii sedentis pro tribunali in loco infrascripto quem sibi in hoc actu pro iuridico deputauit cuius iurisditioni pro supra et infrascriptis se se summisserunt omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt coniunctim

(1) Cum charta haec, una cum iis quae in ea insertae leguntur, iam publici iuris facta sit supra sub num. CCCII. col. 1108, eamdem ideo omittendam censuimus.

Digitized by Google

et diuissim fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt suum certum nuncium et procuratorem actorem et negotiorum gestorem et quicquid melius esse potest et in locum suum posuerunt bartolomeum galeam quondam iohannis de finario absentem. et specialiter ad comparendum coram magnifico et illustre domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duce et populi deffensore et eius uenerando consilio antianorum et quibuscumque aliis officialibus dicti comunis et ab eis requirendum impetrandum et obtinendum sibi concedi in feudum et inuestituram castrumfranchum territorii finarii silicet nomine et uice dicti domini georgini quantum est pro tercia parte castrifranchi predicti et nomine et uice dicti domini lazarini pro aliis duabus terciis partibus dicti castri. et ad ipsum in feudum recipiendum a dicto comuni sub pactis modis formis conuentionibus et conditionibus quibus habuerunt et receperunt in feudum a comuni predicto medietatem castri gouoni et territorii finarii. et sub modis predictis ad faciendum eidem domino duci et consilio nomine dicti comunis fidelitatem de dicto castrofrancho. et ad prestandum sibi et coram ipsis sacramentum fidelitatis ueteris et noue forme et quodcumque aliud sacramentum in animam et super animam dictorum constituencium. et ad faciendum omnem obligationem et promissionem necessariam et opportunam pro predictis uel circa cum omni cautela et solempnitate debita ut predicta obtinere possint perpetuam roboris firmitatem. ac eciam ad petendum impetrandum et obtinendum quod predicti domini de carreto inter se se possint et ualeant diuidere seu permutare ad inuicem prout eisdem melius uidebitur pro tutiori et diligentiori custodia castra predicta in totum uel in partem saluo tamen iure feudi comuni predicto. et demum generaliter ad omnia et singula in predictis et circa faciendum et que uerus legiptimus generalis et specialis procurator eciam cum libera administracione et bailia melius facere posset uel ipsi constituentes si presentes forent. dantes et concedentes dicti domini constituentes et quilibet ipsorum dicto eius procuratori licet absenti plenam liberam largam et generalem administrationem ac potestatem et bailiam cum pleno largo et generali mandato et eciam speciale ubi a iure requiritur predicta omnia et singula faciendi. promictens michi raimondino notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti sui procuratoris et omnium quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se perpetuo habituros firmum ratum et gratum omne id et totum quidquid et quantum per dictum eorum procuratorem actum gestum factum et procuratum fuerit in predictis et circa. sub pena et obligatione omnium bonorum dictorum dominorum georgini et lazarini. nec non dictorum nicolai antonii et ludouici presentium et futurorum. et quia dictus dominus lazarinus est minor uigintiquinque annorum maior tamen decemseptem. iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis actendere et obseruare omnia et singula supradicta. et quibus omnibus et singulis supradictis dictus dominus uicarius sedens ut supra suam et comunis finarii auctoritatem interposuit pariter et decretum precipientes de predictis per me supradictum et infrascriptum notarium fieri debere publicum instrumentum. actum in castro gouoni in sala ueteri in presentia georgii de cellis de finario ianini calderie de monexilio et alberighi uinacie de albingana testium ad hec uocatorum et rogatorum.

Ego raymondinus de cellis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

Promisit insuper dictus bartholomeus dictis procuratoriis nominibus quod ipsi domini georginus et lazarinus et alter eorum ratifficabunt et approbabunt dictam promissionem eorum nomine factam et omnia et singula in presenti instrumento contenta per aliud publicum instrumentum eisdem magnifico domino duci et consilio infra mensem unum proxime uenturum in formam publicam presentandum.

Et de premissis omnibus mandauerunt et uoluerunt tam dicti dominus dux et consilium quam dictus bartholomeus dictis nominibus confici debere per me sepedictum antonium de credencia notarium et cancellarium comunis ianue infrascriptum publicum instrumentum in laude sapientum uirorum dominorum uicarii ducalis et aduocatorum comunis ianue dictandum et corrigendum non mutata sententia.

Actum ianue in camera palacii ducalis iuxta turrim in qua discumbit predictus dominus dux. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXV indicione secunda secundum cursum ianue die XXIIII maii hora prandii presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis stephano cataneo. leonardo gentile filio oberti et clemente de facio omnibus ciuibus ianue.

(CCCXXVIII)

Nobiles Georginus et Lazarinus, ex Marchionibus de Carreto, portiones quas eorum quisque in dimidia castri, burgi, villarum et territorii Finarii, et in Castrofranco et Govono obtinebat, inter se permutare cupientes, licentiaque ob id Ianuensi Communi petita, haec ipsis indulgetur.

1395, 7 iunii

Cod. B. *fol.* 203.
(H. R.)

MCCCLXXXXV die VII iunii.

Illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et suum uenerandum consilium dominorum decem

Digitized by Google

et octo nobilium et sapientum antianorum ciuitatis *a* ianue in sufficienti et legiptimo numero congregatorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. dominicus de cornilia notarius prior. dominus seguranus de nigro legumdoctor. constantinus uentus. gregorius de negrono. georgius lomelinus uincencii. benedictus de auria andrioli. carlotus spinula. petrus de persio. damianus embriacus. hector marocellus. iohannes bossius de staiano. antonius de aqua. iohannes ferrandus. badasal picamilium et manuel rouerinus. requisitionibus pro parte dominorum lazarini quondam domini lazarini militis et georgini quondam domini enriceti marchionum de carreto coram ipsis magnifico domino duce et consilio expositis annuentes nomine et uice comunis ianue dederunt et concesserunt et consenserunt atque dant *b* et concedunt eisdem dominis lazarino et georgino licet absentibus. et ad cautelam michi antonio de credencia notario et ipsorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice ipsorum et alterius eorum licentiam et facultatem quod saluo et reseruato ipsi comuni ianue omni suo iure eidem comuni quesito uel pertinenti in de seu super feudis dimidie castri burgi uillarum hominum et territorii finarii et tocius castrifranchi et altero dictorum feudorum. ipsi domini lazarinus et georginus possint et ualeant. eisque liceat inuicem permutare portiones ipsorum siue quas habent in hedificiis seu fortiliciis tantum castri gouoni et castrifranchi po- *c* siti prope burgum maris finarii uidelicet dictus dominus georginus partem quam habet uel ad eum pertinet in hedificio seu fortilicio castri gouoni cum dicto domino lazarino in portione quam habet ipse dominus lazarinus seu que ad eum pertinet in hedificio seu fortilicio castrifranchi cum ipso domino georgino. et e conuerso si et quando eis placuerit. ita tamen quod per dictam concessionem seu licenciam siue eciam per dictam permutationem uel occaxione ipsius nichil inteligatur uel sit innouatum aut dicto comuni aliquod preiudicium generatum in iuribus feudorum dicti comunis de dimidia finarii hominum et pertinentiarum ipsius. nec ad dicta feuda seu iura dicti comunis in dicta dimidia burgi uillarum hominum et pertinentiarum finarii presens *d* licencia uel concessio se extendatur. mandantes de predictis fieri debere presentem publicam scripturam in actis cancellarie ducalis comunis ianue per me antonium de credencia notarium et cancellarium infrascriptum.

Extractum est ut supra de actis publicis cancellarie comunis ianue etc.

Populus. Antonius de credencia notarius et cancellarius.

(CCCXXIX)

329

Nobilis Georginus, ex Marchionibus de Carreto, promissa et conventa cum Ianuensi Communi a Bartholomeo Galea eius negotiorum gestore sub die 24 maii 1395, ratificat confirmatque.

1395, 17 iunii

Cod. B. fol. 203.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXXV indicione *(tertia)* die XVII iunii. egregius et potens uir dominus georginus de carreto natus quondam bone memorie magnifici domini enrici de carreto marchionis saone habens nocticiam de quadam dactione in feudum facta per illustrem et magnificum dominum antoniotum adurnum dei gracia ianuensium ducem et suum reuerendum consilium dominorum decem et octo antianorum. qua prefatus illustris dominus dux et consilium dederunt et concesserunt in feudum nobile et gentile castrumfranchum bartholomeo galee procuratori et procuratorio nomine dicti domini georgini pro tercia parte. in cuius receptione inter cetera dictus bartholomeus dicto procuratorio nomine promisit quod dictus dominus georginus ratifficaret et approbaret omnia et singulla contenta in instrumento dicte infeudationis per aliud publicum instrumentum eidem magnifico domino duci et consilio infra mensem unum proxime uenturum in formam publicam presentandum. ut hec lacius patent publico instrumento dicte infeudationis rogato manu antonii de credencia notarii et supradictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellarii die XXIIII maii proxime preteriti ad quod se reffert. approbat et ratifficat omni iure uia modo et forma quibus melius potest dactionem et receptionem dicti feudi et promissionem factam tunc per dictum bartholomeum eius procuratorem et omnia et singula contenta in instramento infeudationis predicte. iubens de premissis fieri publicum instrumentum per me notarium infrascriptum. actum in castro baldaneti in lobia dicti castri in presencia iannini calderie de monexilio. antonioti galee de finario. blandini gayardi de baldineto et paxini de spedia habitatoris finarii testium ad hec uocatorum et rogatorum.

Ego raimondinus de cellis imperiali auctoritate notarius his omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

Digitized by Google

(CCCXXX)

Nobilis Lazarinus, Lazarini quondam alterius filius, ex Marchionibus de Carreto, gesta a Bartholomeo Galea eius procuratore cum Ianuensi Communi sub die 24 maii 1395, confirmat et approbat.

1395, 17 iunii

Cod. B. *fol.* 203. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXXV indicione III die XVII iunii. egregius et potens uir dominus lazarinus de carreto natus quondam bone memorie magnifici militis domini lazarini de carreto marchionis saone habens nocticiam de quadam dactione in feudum facta per illustrem et magnificum dominum antoniotum adurnum dei gracia ianuensium ducem et eius reuerendum consilium dominorum decem et octo antianorum. qua dictus illustris dominus dux et consilium dederunt et concesserunt in feudum nobile et gentile castrumfranchum bartholomeo galee procuratori et procuratoriis nominibus dicti domini lazarini uidelicet pro duabus terciis partibus. in cuius receptione inter cetera dictus bartholomeus dicto procuratorio nomine promisit quod dictus dominus lazarinus ratifficaret et approbaret omnia et singula contenta in instrumento dicte infeudationis per aliud publicum instrumentum eidem magnifico domino duci et consilio infra mensem unum proxime uenturum in formam publicam presentandum. ut hec lacius patent publico instrumento dicte infeudationis scripto manu antonii de credencia notarii et supradictorum magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue cancellarii die XXIIII maii proxime preteriti ad quod se reffert. auctoritate consilio et consensu nobilis uiri siluestri brexani curatoris sui presentis et autorantis approbat et ratifficat omni iure uia modo et forma quibus melius potest dactionem et receptionem dicti feudi et promissionem factam tunc per dictum bartholomeum eius procuratorem et omnia et singula contenta in instrumento infeudationis predicte. quibus omnibus et singulis supradictis sapiens uir dominus oddo ninatia iuris utriusque peritus uicarius finarii. sedens pro tribunali in loco infrascripto quem sibi in hoc actu pro iuridico deputauit presens cui quantum ad hoc dictus dominus lazarinus se summissit suam et comunis finarii auctoritatem interposuit pariter et decretum. iubens de premissis fieri publicum instrumentum per me notarium infrascriptum. actum in burgo finarii in appoteca domus filiorum quondam nicolai de cellis. in presentia micaelis de cellis notarii de finario et angeli de sanctoflore familiaris prefati domini testium ad hec uocatorum et rogatorum.

Ego raymondinus de cellis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

(CCCXXXI)

Ianuense Commune Vintimiliensium fidem commendans, opemque et auxilium ab iisdem in recuperatione castri Rochae praestitum rependere cupiens, iura civium Ianuensium, aliaque multa ipsis largitur.

1396, 18 et 27 ianuarii

Cod. B. *fol.* 144.
(H. R.)

In nomine domini amen. MCCCLXXXXVI die XVIII ianuarii. illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et suum uenerandum consilium dominorum decem et octo antianorum sapientum. ac eciam officium octo prudentum prouisionis comunis ianue in quibus consilio et officio interfuerunt legiptimi et sufficientes numeri ipsorum antianorum et officialium. et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. tobias castagna prior. dorinus ususmaris. raffael de uiualdis. dominus gabriel de castiliono legumdoctor. dominus dominicus imperialis legumdoctor. antonius de castelana notarius. rogerius de sauignonis. martinus pilauicinus. tomas cataneus. raffael carpenetus. antonius de sancto ulcisio macellarius. iullianus sclauina de uulturo et iacobus de ualletarii stagnarius. et nomina illorum de dicto officio prouissionis octo qui eciam adfuerunt sunt hec. luchinus de bonauei. enricus de camilla. iohannes tortorinus. gregorius squarsaficus. daniel de mari. clemens de prementorio et antonius de castanea ueris multorum relatibus grata mente perceptis plenarie informati quod diebus non dudum preteritis tempore silicet commisse proxime inuassionis castri roche uintimilii quod nobiles uiri domini iohannes de grimaldis baronie bolii dominus et lodisius eius frater cum quampluribus coadiuctoribus et sequacibus eorumdem erectis furtiue scalis noctis tempore conscendentes fuerant personaliter iam ingressi. ut illud a comunis ianue et custodum ipsius potestate furtiue subtraherent ciues et uniuersitas dicte ciuitatis uintimilii in auxilium et fauorem dicti comunis ianue et castelani ipsius castri pro dicto comuni ymo pocius in honorem et seruicium presentis comunis status dicti magnifici domini ducis et ciuitatis ianue se se prompta deuotione et fidelitate feruida exibentes armataque manu dictis inuasoribus uiriliter resistentes iuuamina et presidia dicto castelano eiusdem castri pro comuni ianue impenderunt et plenam fidelitatis constanciam cum manifesta et comprobata exibitione gratissimi comuni et ciuitati ianue obsequii ostenderunt. ex quibus ipsorum magnifici domini ducis consilii et officii ac dicti comunis ianue liberalitatis et munificencie gratiam ipsi uintimilienses digne et rationabiliter meruerunt. cum pro eis non solum ipsa deuotionis et fidei erga comune ianue puritas. sed

Digitized by Google

illius gratitudo seruicii uerisimiliter intercedat supplici itaque requisitioni discretorum uirorum petri iudicis quondam iohannis georgii speroni quondam lodisii et matei rafficoti quondam antonii sindicorum et ambasatorum comunis uintimilii in his que habilius posse digneque debere concedi uissa sunt de speciali gratia anuentes prefati magnificus dominus dux consilium et officium tenore presentis concessionis et priuillegii perpetuo ualituri. statuerunt decreuerunt et mandauerunt firmiter ordinantes quod de cetero imperpetuum omnes et singuli uintimilienses et de districtu uintimilii in quacumque mundi parte ultra et citra ripperias ianue a coruo usque monacum comprehensos et ultra seu extra terras et loca dicti comunis ianue de ultra iugum tractentur reputentur et habeantur ac tractari haberi et reputari debeant quoad honores officia beneficia munera et onera immunitates concessiones gracias et franchixias et alia quelibet pro ciuibus et tamquam ciues ciuitatis ianue. itemque uintimilienses non possint cogi inuiti ad faciendum rationem in ianua de contractibus de cetero conficiendis inter ianuenses et uintimilienses nisi in contractu specialiter dictum sit quod ianue debeat conueniri uel nisi contractus fuerit in ianua celebratus uel nisi uintimilienses personaliter in ianua reperiantur. item quod de seu pro auariis peccuniariis de cetero per comune ianue imponendis hominibus seu in homines ripperiarum ianue non teneantur uintimilienses nec cogi possint ad soluendum dicto comuni seu eius officialibus uel massariis nisi dimidiam eius quod contingeret dictam comunitatem uintimilii pro rata caratati pro qua dicta uniuersitas seu comune uintimilii taxata seu computata tunc esset in toto caratato locorum ripperie occidentis. saluo et sane intelecto quod in exercitibus et caualcatis et in armamentis lignorum teneantur et debeant ire uintimilienses ad mandatum et uoluntatem comunis ianue seu presidentium dicto comuni et ciuitati ianue sicut alii subdicti dicti comunis ianue de dicta ripperia. dederunt insuper et concesserunt et tenore presentium dant et concedunt prefati magnificus dominus dux consilium et officium nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni potestati dicte ciuitatis uintimilii qui nunc est et quibuscumque successoribus eius in dicta potestaria merum et mixtum imperium et gladii potestatem in quoscumque uintimilienses. quod et quam de cetero in toto territorio uintimilii ualeat et ualeant exercere. salua tamen semper et reseruata principalioritate et superiori iurisditione domini potestatis ciuitatis ianue et districtus presentis et futurorum. mandantes et iubentes prefati magnificus dominus dux consilium et officium predicta omnia et singulla debere ut supra de cetero per quoslibet inuiolabiliter obseruari de ipsisque omnibus confici debere in actis cancellarie ipsorum et comunis ianue presentem publicam scripturam et solempne decretum per me antonium de credencia notarium et ipsorum ac dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum.

† dicto millesimo. die XXVII ianuarii.

Suprascripti magnificus dominus dominus dux etc. consilium antianorum et officium prouisionis presentibus uidelicet infrascriptis de dicto consilio quorum nomina sunt hec. tobias castagna prior. dominus gabriel de castiliono legumdoctor. antonius de benedictis. antonius leardus. antonius de castelana notarius. dominus dominicus imperialis legumdoctor. rogerius de sauignonis. martinus pilauicinus. dorinus ususmaris. guirardus de grimaldis. antonius de uigo de pulciffera. antonius de sancto ulcixio macellarius. raffael de uiualdis. raffael carpenetus. iulianus sclauina de uulturo et iacobus stagnarius de ualetarii. et de dicto officio prouisionis affuerunt eciam infrascripti uidelicet. dominus petrus ultramarinus legumdoctor. luchinus de bonauei. enricus de camilla. iohannes tortorinus. daniel de mari. clemens de prementorio et antonius de castanea. uolentes eisdem ambaxatoribus et per eos dicte comunitati uintimilii de ipsorum magnifici domini ducis consilii et officii liberalioris munificentie amplitudine complacere. statuerunt et decreuerunt firmiter concedentes quod dictum comune et homines uintimilii possint et eis liceat firmare componere et ordinare capitula et statuta in dicta ciuitate uintimilii que locum habere debeant et seruari in uintimilio. illa uidelicet que per ipsos magnificum dominum ducem et consilium nomine comunis ianue siue per presidentes dicto comuni qui pro tempore erunt approbata fuerint et confirmata.

Mandantes presentem concessionem addi debere aliis concessionibus factis comuni et uintimiliensibus supradictis.

330

(CCCXXXII)

Nobiles Ludovicus, Sacrosanctae Romanae Ecclesiae Cardinalis, et Antonius de Flisco eius frater, ex Lavaniae Comitibus, venditionem a Carolo de Flisco pro se et eorum nomine Ianuensi Communi factam nonnullarum terrarum et castrorum in valle Varicii positorum, ratificant confirmantque.

1396, 26 octobris

Cod. B. *fol.* 298. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. iacobus de flisco dictus blanchus comes lauanie quondam domini iohanini ciuis ianue procurator et procuratoriis nominibus reuerendissimi in christo patris et domini domini ludouici sacrosancte romane ecclesie cardinalis nati olim recolende memorie magnifici et potentis domini nicolai de flisco palatini et lauanie comitis et procurator egregii et potentis militis domini antonii de flisco nati eiusdem recolende memorie domini nico-

Digitized by Google

lai de flisco. qui dominus ludouicus cardinalis et antonius sunt heredes in solidum dicti quondam eorum patris ut de instrumentis procure ipsius iacobi patet duobus publicis instrumentis scriptis uno uidelicet procure dicti domini cardinalis manu antonii quondam ambroxii de cobiis de alexandria notarii hoc anno die xxii septembris et alio hoc est procure dicti domini antonii manu antonii ex nobilibus de ritronoro notarii hoc anno die xx mensis octobris. habens dictis nominibus nocticiam et certam scienciam quod dominus karolus de flisco comes lauanie et palatinus quondam domini iohannis de flisco militis fecit uendicionem illustri domino domino antonioto adurno honorando duci ianue et consilio quindecim antianorum eiusdem recipientibus dictam uendicionem nomine et uice comunis ianue de terra seu burgo uaricii de castro montistanani (1) de castro carancie de castro castrinoui de turri scurtabouis de turri panis et salis (2) positis in ualle uarixii et de omnibus uillis terris iuribus et iurisdicionibus que ipse dominus karolus habet seu habebat tenebat et possidebat et uissus erat habere tenere et possidere in dictis uillis castris iuribus et iurisdicionibus nomine suo proprio nec non uice et nomine dictorum dominorum reuerendi in christo patris domini cardinalis et domini antonii fratris sui pro partibus eis et cuilibet eorum competentibus in castris carencie et castrinoui prefatis. et generaliter de toto territorio et districtu uarixii iuxta formam publici instrumenti inde confecti et scripti manu petri de bargalio notarii et canzellarii comunis ianue hoc anno die prima septembris. in quibus quidem castro et territorio carencie dicti domini ludouici cardinalis et antonius participant pro dimidia. et fortilicium dicti loci spectat in solidum ad ipsos fratres. et in territorio et fortilicio dicti castrinoui participant pro dimidia et pro reliqua dimidia dictorum castrorum et territoriorum participant dictus dominus karolus et manfredus de flischo et heres quondam antonii de flisco quondam ianoti lauanie comitis. ideo dictus iacobus dictis nominibus uolens habere ratam dictam uendicionem factam per dictum dominum karolum de dictis partibus castrorum carencie et castrinoui spectantibus et pertinentibus dictis fratribus dictis nominibus. approbat ratifficat et confirmat dictis nominibus omnem uendicionem et alienacionem factam per dictum dominum carollum de dictis partibus spectantibus et pertinentibus dictis dominis cardinali et antonio in dictis castris fortiliciis et territoriis carencie et castri noui et omnium aliorum iurium que dicti domini cardinalis et antonius habent seu habebant siue eisdem competere possent in dictis locis et tota ualle uarixii. ipsamque uendicionem et omnia et singula in dicto instrumento uendicionis contenta in omnibus et per omnia prout in eodem instrumento uendicionis lacius continetur habet dictis nominibus ratam gratam et firmam et rata grata et firma dictis nominibus habet et habere uult. et ad cautelam dictis nominibus de nouo prefatis magnifico domino duci eius consilio et michi notario infrascripto recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue uendit cedit et traddit cum solempnitatibus et clausulis debitis necessariis et opportunis supradicta bona res et iura et in dicto instrumento uendicionis contenta spectancia et pertinencia ad prefatos dominum cardinalem et dominum antonium cum omnibus iuribus iurisdicionibus et pertinenciis suis. ita quod in presenti instrumento sint et inteligantur esse repetite omnes solempnitates et omnia alia et singula que in dicto instrumento uendicionis facte per dictum dominum karolum de dictis castris terris uillis et iurisdicionibus continetur. pro precio et finito precio infrascriptorum trium millium florenorum pro partibus infrascriptis. insuper dicto illustri domino duci et consilio presentibus et ad cautellam michi notario infrascripto stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis sponte et ex certa sciencia et non per errorem. confitetur dictus iacobus de flisco dictis nominibus habuisse et recepisse a dicto magnifico domino duce et consilio soluentibus de propria peccunia comunis ianue. pro precio et nomine precii et finito precio dictarum partium dictorum castrorum et territoriorum castrorum carancie et castri noui et iurium predictorum uenditorum ut supra florenos triamilia auri boni et iusti ponderis in bancho baptiste lomelini bancherii de peccunia dicti comunis posita super dicto banco per dictum comune siue officiales ipsius comunis et per ipsum baptistam danda et soluenda dicto domino carollo pro precio et nomine precii dicte uendicionis in forma infrascripta uidelicet florenos mille quingentos presentialiter et in peccunia numerata. et demum usque ad annum unum proxime uenturum computandum a die *(prima)* septembris reliquos florenos mille quingentos. renuncians dictus iacobus dictis nominibus exceptioni dicte uendicionis et ratifficacionis non facte et dicte quantitatis peccunie non habite non numerate et non recepte in modum predictum rei sic non esse et sic se non habentis doli mali metus in factum et omni iuri et alii priuillegio uel fauori. faciens dictis nominibus dicto illustri domino duci et consilio nomine dicti comunis de predictis quantitate et omnibus et singulis suprascriptis finem remissionem quitacionem et pactum de ulterius non petendo. liberans dictis nominibus et absoluens dictum illustrem dominum ducem et consilium et ad cautellam me iam dictum notarium recipientem ut supra de predictis omnibus et singulis et de omni eo et toto quod dictus dominus cardinalis et dominus antonius petere requirere uel exigere possent a dicto comuni ianue occaxione et ex causa alicuius precii dictorum locorum rerum et iurium ut supra uenditorum per aceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus interpositas. promitens dictis nominibus dicto illustri domino duci et consilio ac notario recipientibus ut supra. quod occaxione dictorum trium millium florenorum precii

(1) Fortassis legendum *montalis*.
(2) Fortassis legendum *panicalis*.

Digitized by Google

predicti et occaxione uendicionis dictorum locorum facte per dictum dominum harollum in dicto instrumento contente nulla de cetero fiet lis actio questio seu requisicio mouebitur in iudicio uel extra per dictum dominum cardinalem seu dominum antonium uel alterum ipsorum uel heredes ipsorum uel habentes causam ab eo contra dictum comune uel presidentes ipsi comuni uel bona ipsius comunis. alioquin duplum nomine pene recipientibus nomine dicti comunis dare et soluere dictis nominibus promisit cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligauit dictus iacobus dictis nominibus omnia bona patrimonialia ipsorum dominorum cardinalis et antonii habita et habenda. acto tamen in presenti contractu et qualibet eius parte quod dictus iacobus de flisco procurator predictus suo proprio nomine in aliquo non teneatur occaxionibus predictis seu occaxione contentorum in presenti instrumento et qualibet eius parte. quibus omnibus et singulis supradictis prefatus dominus karolus presens sponte et expresse consensit eaque omnia et singulla ex certa sciencia ratifficauit et approbauit. nomina uero antianorum prefati magnifici domini ducis qui interfuerunt sunt hec. gabriel iudex notarius prior. symon ioardus notarius. symon merega. antonius de acurso. thomas barroya de sancto petro arene. bartholomeus de uulturo remolarius. bartholomeus de begino de sancto martino de irchis. bartholomeus pezonus. raffael comunalis iohannes de morfino. bartholomeus rubeus speciarius. thomas domesticus quondam anthonii et antonius rex. actum ianue in palacio ducali in salla capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXVI indicione nona secundum cursum ianue die XXVI octobris paulo post tercias testes uocati specialiter et rogati dominus manuel grillus legumdoctor. branchaleo de grimaldis. baptista lomelinus filius neapoleoni et conradus mazurrus notarius et canzellarius.

(CCCXXXIII)

IANVENSES *divisi inter se, factionibusque pressi, pacemque et pristinam quietem a suis consequendi spe deiecti, proprium in Carolum VI, Francorum Regem, imperium transferunt.*

1396, 4 novembris

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 5.
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti et ad laudem et gloriam ipsius beateque uirginis dei genitricis marie beatorum iohannis baptiste et euangeliste beatorum principum apostolorum petri et pauli beatorum symonis et tadei protectorum comunis et populi ianue beati laurencii martiris patroni ecclesie ianuensis beati georgii martiris uictoriosissimi uexilliferi comunis ianue et tocius curie celestis ad honorem exaltationem et augmentum ac sublimationem perpetuam serenissimi et superillustris principis et domini domini karoli dei gracia francorum regis et ad pacem tranquilitatem et felicis status augmentum comunis et populi ianue et ad laudem et honorem illustris et magnifici domini domini antonioti adurni eadem gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et consilii antianorum eiusdem ac omnium ciuium et districtualium dicti comunis ianue amen. Concernentes anxio mentis intuitu ipsi magnificus dominus dux consilium atque ciues ianuensem patriam que inter alias catholicas nationes oris presertim maritimis triumphales sui roboris uires expandit comerciorum eciam negociacionibus quam maxime frequentata et portus et ianua nauigationibus et lucrorum agendis quibus humanum alitur genus abundans magistra nunc aliquot iam exactis annis aut iusta dei ira exigentibus mortalium noxis aut acerbe sortis sinistris auspiciis ferali ciuilium parcialitatum contagiatam morbo sic solitis debilitatam uiribus quod ianuensis reipublice corpus suis artubus plurimis peste lesis nisi salubri succurreretur remedio flebilis excidii pernicie damnaretur. ipsius equidem remedii medelam ab intimis anhelantes diurnis cogitationum curis hinc inde uersarunt. tandem prudentissimis consiliis aduertentes prefati serenissimi ac inuictissimi principis domini francorum regis laudabilem iusticiam qua sua felix regio floret incomparabilem potenciam qua quicumque terentur iniqui scelesti domitantur raptores et barbarica reprimitur feritas ad suam amplissimam clemenciam suarum deliberationum aciem direxerunt. ita demum quod miseranda ianuensis nationis cimba que iamdiu horrendis fluctuationum turbinibus agitata nimia confusione ambitus et odiorum lacerata dissidiis se cautibus non parum allidens formidabile submersionis periculum uix euasit. ecce tetris obuersata nubibus longe titubans pelago clarum pietate celesti clementie regie iubar perspectans sue salutis portum attigit exoptatum. sic quod ianuenses ipsi prefate corone se se recomittentes imperio cui obtemperare libertas est que et ipsos eidem reuerentissimos ut gestorum annalium preterita reuoluamus uelut filios benigna semper caritate conspexit paterno confouit affectu nunc extinctis solitarum discordiarum rancoribus salubris acordii commodo et amena pace fruentur grandia felices lucrorum augmenta suscipient et fauore regio coadiuti leti incolumesque per orbem terrarum solito et multo maiori emolumentorum prerogatiuis et honoribus resultabunt. ipsa igitur regia maiestas supradictis ianuensium compassa malis pro conferenda ope et reformanda pace territorio ianuensi suos sepe ianuam solempnes ambaxatores transmisit ac nuncios speciales et presertim specta-

Digitized by Google

bilem et magnificum militem dominum franciscum dominum casenatici et uniaici cambellanum regium ac honorabilem uirum arnoldum boucherii thesaurarium guerrarum consiliarios ambasatores procuratores generales et nuncios speciales prefati serenissimi domini regis regio nomine ad infrascripta se interponentes. hinc est quod prefati spectabilis et magnificus miles dominus franciscus dominus casenatici et uniayci cambelanus regius ac honorabilis uir arnoldus boucherii thesaurarius guerrarum consiliarii regii ambasatores ac procuratores generales et nuncii speciales prefati serenissimi regis habentes ad infrascripta plenum sufficiens et speciale mandatum a prefato serenissimo rege prout et secundum quod de predictis apparet publicis et solempnibus literis patentibus regiis in pergameno sigillo regio *b* pendenti in cera crocea appensione munitis datis parisiis anno presenti die IIII mensis octobris. quarum tenor de uerbo ad uerbum inferius est insertus.

Karolus dei gracia francorum rex uniuersis presentes literas inspecturis salutem. Cum ad requisitionem multiplicem et frequentem ducis et consiliorum ciuitatis et comunis ianue qui fuerunt pro tempore super modis assumendi pro nobis et successoribus nostris dominium dicte ciuitatis et pertinentiarum quos in nos et successores nostros dicti dux et consilia pro sua euidenti utilitate transferre cupiebant ut dicebant. inter nostros solemnes ambassatores ad hoc parte nostra et dictos ducem et consilia pro parte comunis ianue specialiter deputatos super modis translationis et assumptionis dicti dominii *c* prehabita deliberatione matura et tractatu multiplici certa fuerunt capitula concordata. quorum continencia seu effectus superuenientibus non sine magna displicentia dictorum ducis consiliorum et quam plurimorum ciuium dicte ciuitatis impedimentis ut nobis extitit nunciatum nondum potuit executioni debite demandari. notum facimus quod nos prefatorum ducis et consiliorum requisitionibus et utilitati reipublice comunis ianue et singulorum quantum commode possumus inclinati. de fidelitate prudentia probitate et diligentia dilectorum et fidelium nostrorum francisci domini casenatici et uniayci militis cambellani. sifredi tholoni utriusque iuris doctoris et arnoldi boucherii thesaurarii guerrarum consiliariorum nostrorum confidentes ad plenum ipsos fa- *d* cimus constituimus et ordinauimus et per presentes constituimus et ordinamus ambassatores ac procuratores nostros generales et nuncios speciales. dantes ipsis aut duobus ipsorum exibitoribus presentium potestatem autoritatemque et mandatum speciale conueniendi tractandi paciscendi concordandi et firmandi pro nobis et nomine nostro et dictis successoribus nostris cum supradictis duce antianis officiis prouisionis et pacis et aliis quibuscumque potestatem seu mandatum ad hec habentibus ineundi et faciendi cum eis tales tractatus pacta et conuentiones quales dictis ambassatoribus procuratoribus et nunciis nostris aut duobus ex ipsis uidebitur expedire super dictis dominio et superioritate dicte ciuitatis ianue territorii districtus et pertinentiarum eiusdem per nos suscipiendis et habendis amodo et in perpetuum pro nobis et dictis successoribus nostris regibus francie sub modis et formis per dictos ambassatores procuratores ac nuncios nostros et prefatos ducem antianos officia prouisionis et pacis ac alios ad hec potestatem habentes inuicem agendi concordandi et firmandi. et insuper dictos tractatus pacta et conuentiones redigendi in scriptis sub sigillis eorum uel duorum ipsorum exibitorum presentium uel in formam instrumenti publici et aliter per omnia faciendi prout eis utile et conueniens apparebit nec non huiusmodi tractatus pacta et conuentiones affirmandi conualidandi promittendi et iurandi in animam nostram et fidem regiam. et ad hoc nos et bona nostra ac dictorum nostrorum successorum in regno obligandi sufficientemque securitatem et obligacionem ab eisdem duce antianis et officiis prouisionis et pacis aliisque mandatum ad hoc habentibus petendi stipulandi et recipiendi. et quod supradicti a tractatu aut acordio si illum super premissis firmari contigerit nullatenus deuiabunt. et generaliter omnia alia faciendi in premissis omnibus et quolibet premissorum circumstanciis et dependenciis eorumdem tantum et taliter quantum et qualiter faceremus et facere possemus si ibidem presentes essemus in persona eciamsi mandatum exigant magis speciale que premissa omnia et quodlibet eorum ac quicquid per dictos ambassatores nostros et nuncios aut duos ex eis factum et actum fuerit in premissis uel aliquo premissorum circumstanciisque et dependenciis eorum seu aliter quomodolibet tractatum concordatum firmatum et factum fuerit pro nobis et nomine nostro et dictis successoribus nostris ex nunc prout ex tunc promittimus bona fide et in uerbo regio ac sub ypoteca et obligacione bonorum nostrorum et dictorum successorum nostrorum regum francie ratum gratum firmumque et placidum omnino tenere habere actendere et adimplere secundum eorum formam et tenorem. quodque litteras seu cartas uel instrumenta quas seu que dicti ambassatores procuratores et nuncii nostri aut duo ipsorum super premissis et quolibet premissorum uel aliter quomodolibet facient confirmabimus per ipsas nostras patentes literas uel alias fuerit opportunum pro negocii permanencia et perpetue stabilitatis firmitate. in cuius rei testimonium nostrum sigillum presentibus literis est appensum. datis parisiis die IIII octobris anno domini MCCCLXXXXVI et regni nostri decimoseptimo et erant sic signate. *per regem in suo consilio. de sanctis.*

Que quidem regie litere scripte sunt in pergameno et munite sigillo magno pendenti in cera crocea in altera cuius sigilli facie sculpta est ymago prefati serenissimi regis sedentis in solio cum diademate in capite et sceptro regio in utraque manu et sub pedibus ymagines duorum leonum et in dicti sigilli circumferencia talis post crucem suprascriptio legebatur † *karolus dei gratia francorum rex.* a tergo autem dicti sigilli seu in altera facie eius impressum est

Digitized by Google

aliud paruum sigillum in quo sculpta est ymago cuiusdam angeli alis expansis et tenentis clipeum iuxta pectus pendentem a collo habentisque in manu dextera baculum cum cruce in cacumine ut apparet. in quo quidem clipeo sunt sculpta arma prefati serenissimi domini regis silicet tres flores liliorum.

Procuratorio nomine prefato ex una parte et illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio consensu et uoluntate sui uenerandi consilii dominorum decemocto antianorum ac officii octo prouisionis et officii octo pacis. et dicta consilium et officia in presentia auctoritate et consensu prefati magnifici domini ducis. in quibus consilio antianorum et officio octo pacis interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et officialium dicti officii pacis. et in dicto officio octo prouisionis plenus et totalis numerus interfuit. et quorum de dicto consilio antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. laurencius marocellus prior. antonius de paulo. nicolaus de predis. obertus squarzaficus. nicolaus de pastino de bauaro. antonius de fontanegio notarius. leo faxanus. bartolomeus falamonica, petrus scotus. dexerinus bustarinus. antonius de ualletarii. iohannes brunus de pulciffera. mateus de nigro. bernabos dentutus subrogatus loco petri eius fratris absentis. ludouicus panzanus. manfredus de groppalo et mateus de carolo absente reliquo decimo octauo uidelicet iohanne todischo de arenzano tantum et dictorum officialium octo officii prouisionis qui omnes interfuerunt nomina sunt hec. dominus georgius honestus legumdoctor. dominus seguranus de nigro iuris utriusque doctor. lucianus pauicius. dominicus lercarius dominus luchi. opecinus de casana. manuel de guisulfis. thomas cataneus et petrus de persio. nomina uero illorum de dictis octo pacis qui eciam interfuerunt sunt hec. antonius lercarius prior. dominus antonius iustinianus miles. iohannes de traui. stephanus cataneus. dominicus de auria. manuel de bobio et damianus adurnus. absente reliquo octauo tantum uidelicet luciano spinula nunc inhabili de persona. habentes ad infrascripta peragenda omnimodam et sufficientem potestatem et bailiam tam ex eorum officiis quam ex potestate et baylia eisdem concessa coniunctim et diuissim iuxta formam plurium et diuersorum consiliorum ciuitatis ianue diebus infrascriptis celebratorum. de quibus apparet in actis cancellarie ducalis uno uidelicet MCCCLXXXXV die X nouembris scripto manu antonii de credencia notarii infrascripti, alio MCCCLXXXXVI die septima iulii scripto manu conradi mazurri notarii. aliis die octaua et die nona dicti mensis iullii anni presentis alio die XIIII mensis septembris et alio die XV eiusdem mensis septembris anni presentis scriptis manu dicti antonii de credencia notarii infrascripti. alio eodem anno presenti MCCCLXXXXVI die XVIII dicti mensis septembris, alio die nona mensis octobris et alio die XVIIII iam dicti mensis octobris proxime preteriti scriptis manu supradicti conradi mazurri notarii ac alio die XXII mensis predicti octobris proxime preteriti et alio die XXIII eiusdem mensis octobris anni presentis scriptis manu sepedicti antonii de credencia notarii infrascripti. que quidem consilia ut supra fuerunt more solito celebrata prout in magnis et arduis negociis dicti comunis est fieri consuetum. et omni modo uia iure et forma quibus melius et ualidius potuerunt et possunt coniunctim et diuissim nomine et uice comunis ianue precedentibus pluribus et diuersis scruptiniis et tractatibus inquisicionibus et deliberationibus super infrascriptis pro euidenti utilitate comunis ianue celebrandis ex parte altera. sponte et ex eorum certa sciencia nullo ducti errore iuris uel facti et omni metu dolo et fraude cessantibus diuina gracia suffragante peruenerunt et sibi ad inuicem dictis nominibus peruenisse confessi fuerunt solemnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus per dictas partes et nos notarios publicos infrascriptos officio publico stipulantes et recipientes nomine et uice prefati serenissimi regis et successorum suorum in regno ac dicti comunis ianue ad infrascriptam electionem et translationem dominii pacta conuentiones et compositiones de quibus tenor sequitur in his uerbis. primo uidelicet quod saluis iuribus et honoribus que et quos habet sacrum romanum imperium in ciuitate ianue et districtu prefati magnificus dominus dux consilium et officia ac comune tam nobilium et popularium quam aliorum habitancium in ciuitate ianue cuiuscumque status honoris preheminencie uel conditionis existant. in nostrum notariorum infrascriptorum presentia stipulantium et recipientium tamquam comunium et publicarum personarum uice et nomine prefati serenissimi regis et successorum suorum in regno eligunt habent recipiunt tenent et tenebunt iam dictum serenissimum principem et dominum dominum karolum regem franchorum et successores suos in regno in uerum dominum dicte ciuitatis districtus territorii et pertinentiarum eiusdem. et in dictos dominos ambassatores et procuratores dicto nomine et per ipsos in dictum serenissimum regem francorum et dictos successores suos in regno et in nos dictos notarios publicos infrascriptos stipulantes et recipientes solemniter uice et nomine regio predicto et successorum suorum in regno transtulerunt et transferunt omne ius proprietatis et possessionis dominii iurisdicionis preheminencie et honoris quod habent et habere possunt quomodolibet in dictis ciuitate districtu territorio et pertinenciis ianue ubicumque constitutis in modum et formam qui infra sequuntur. dantes et concedentes prefati illustris dominus dux consilium et officia dicto nomine plenam et liberam potestatem licentiam et auctoritatem prefatis dominis ambassatoribus et procuratoribus dicto nomine et per ipsos prefato serenissimo domino regi seu eius certo nuncio uel procuratori inde potestatem habenti aprehendendi intrandi et recipiendi corporalem et actualem possessionem uel quasi dicti dominii comunis ianue districtus territorii et pertinentiarum eiusdem iurisdicionis preheminencie

332

Digitized by Google

et honoris et aliorum iurium in presenti contractu concessorum et translatorum si et quando sibi placuerit et fuerit opportunum. constituentes se dicti dominus dux consilium et officia nomine quo supra et de pacto expresso solemniter stipulato inter partes predictas penes et per nos notarios infrascriptos presentes stipulantes et recipientes nomine et uice serenissimi regis prelibati et successorum suorum in regno omnia iura in prefatum serenissimum regem in presenti contractu translata precario nomine dictorum dominorum ambassatorum et procuratorum dicto nomine et per ipsos dicti serenissimi regis et successorum suorum in regno interim possidere. item quod prefatus serenissimus dominus rex et successores sui in regno quilibet pro tempore suo ponet et instituet pro libito sue uoluntatis *b* in dicta ciuitate ianue gubernatorem qui sit de subditis ipsius serenissimi regis ultramontanis qui accipiet et tenebit regimen dicte ciuitatis et districtus nomine prefati serenissimi domini regis domini ianue pro cuius gubernatoris parte et consilii antianorum mandata fiant. qui gubernator et antiani regant et gubernent dictam ciuitatem ianue et districtum eius nomine prefati serenissimi regis domini ianue secundum ordinamenta et statuta dicte ciuitatis ianue. et ponant in dictis ciuitate territorio et pertinenciis potestates et alios officiales qui reddant iusticiam unicuique secundum iura usus consuetudines ordinamenta et statuta ciuitatis ianue et districtus. et qui gubernator et anciani nomine prefati serenissimi domini regis domini ianue temporibus et ter- *c* minis consuetis eligant duodecim uel plures ciues secundum quod eis uidebitur qui uocabuntur et uocentur antiani qui sint tales quales nunc sunt et eorum antianorum semper sit prior de parte ghibellina. et si contingat dictum gubernatorem adeo grauiter infirmari quod commode non posset uacare ad consulendum cum dictis antianis uel pro aliqua causa que sibi et dictis antianis uideretur rationabilis uellet se absentare a dicta ciuitate tunc et dictis casibus uel altero eorum possit eligere et dimittere alium loco sui de subditis tamen regiis ultramontanis. et si dictus gubernator uel locumtenens non esset uel non posset esse in consiliis requisitus primo ab antianis quod tunc et eo casu antiani possint consulere et deliberare et consulta et deli- *d* berata per eos ualeant et teneant ac executioni mandentur quemadmodum si dictus gubernator presens fuisset. qui gubernator uocetur gubernator regius et comunis et populi deffensor et habeat salarium ducis et teneat officiales et familiam prout faciebat dux expensis suis. item quod comune ianue de cetero semper ad mandatum regis habebit tenebit et tractabit pro inimicis quoscumque inimicos regios cum quibus rex haberet guerram et contra omnes illos cum quibus rex et successores sui in regno haberent guerram dictum comune tenebitur facere et faciet guerram tam per terram quam per mare expensis tamen regiis. et ad dictam guerram faciendam tenebitur tradere nauigia gentes et alia necessaria *a* iuxta possibilitatem comunis expensis regiis ut supra. saluis ligis et conuencionibus quas comune ianue habet cum imperatore romanorum et rege cipri. item quod ianuenses in locis honorabilibus et ordinatis et galeis et ceteris nauigiis portabunt et portare teneantur in uno uexillo plena arma regis francie ab uno latere et arma imperii ab alio non reuocando propterea arma comunis ianue a locis consuetis. item quod comune ianue seu sindici dicti comunis ab ipso comuni potestatem habentes nomine comunis ianue et ianuensium facient sacramentum fidelitatis dicto serenissimo domino karolo francorum regi et suis successoribus in regno seu gubernatori aut alteri nomine regis quod dictum comune ianue et ianuenses erunt boni et legales regi francie et successoribus suis in regno et eisdem bene et legaliter obseruabunt promissa et renouabunt dictum sacramentum semper ad requisicionem regis uel sui gubernatoris. item quod omnes uassali et conuencionati comunis ianue et eorum successores qui ante presentem translationem eis tenebantur facere homagium seu fidelitatis iuramentum illa eadem facient de cetero dictis gubernatori et antianis modo et forma antea consuetis nomine dicti comunis. item quod ciues et districtuales ianue exibere debeant gubernatori regio illos honores obedientiam et reuerentiam quos et quas facere et exibere eorum duci consueuerunt. et quod dictus gubernator in ipsos habeat illam iurisditionem et cohercitionem omnimodam quam in ipsos consueuerunt habere duces. item prefati dominus dux consilium et officia uice et nomine dicti comunis ianue promisserunt et promittunt prefatis dominis ambassatoribus et procuratoribus et nobis notariis infrascriptis stipulantibus et recipientibus nomine regio ut supra bona fide prefatum serenissimum regem et successores suos in regno manutenere deffendere et tueri pro posse in iuribus et possessione uel quasi dominii iurium et iurisditionum in presenti translatione concessorum et translatorum contra quoscumque nemine excepto cuiuscumque status gradus dignitatis uel preheminencie existat. item quod dictum comune ianue confestim ponere teneatur realiter et de facto in manibus dicti serenissimi regis domini ianue dicti gubernatoris regii seu alterius nomine regis octo castra seu fortilicia dicti comunis uidelicet castrum uultabii castrum nouarum castrum uuade castrum stelle castrum uintimilii in manu comunis ianue existentia nec non duo saone. pro uno duo portusueneris pro uno et castrum gauii extra manum comunis ianue existencia quamcito erunt in manu dicti comunis ianue uel quamprimum prefatus serenissimus rex illa recuperauerit. quo casu breui manu intelligantur esse posita in manum regis per dictum comune. in quibus quidem octo castris prefatus serenissimus rex uel alius nomine ipsius ponat castelanos de subditis regis francie de ultramontes et custodiantur dicta octo castra seu fortilicia expensis comunis pro custodia dictorum castrorum dari consuetis. qui castelani iurent et iu-

Digitized by Google

rare debeant in introytu sui officii facere honorem et fauorem comunis et pro comuni ianue contra quoscumque inobedientes inimicos uel rebelles comunis ianue saluo semper et reseruato iuramento prestando seu prestito regi seu officialibus suis. in ceteris autem castris seu fortiliciis dicti comunis ponantur castelani et custodes tales de quibus uidebitur dicto gubernatori et ancianis. qui quidem castelani et custodes in introytu sui officii data cautione consueta prestabunt et prestare teneantur iuramentum in manu gubernatoris uel eius locum tenentis quod si aliqua nouitas fieret aut insurgeret in ciuitate aut districtu contra serenissimum regem francorum dominum ianue et presentes pactiones dicti castelani et custodes dictorum castrorum seu fortiliciorum se tenebunt pro dicto domino rege et *b* suis officialibns contra quoscumque insurgentes. et in casu quo dicta nouitas fieret in ciuitate uel per ciuitatem ianue contra regem seu eius statum aut dominium ut supra eadem castra seu fortilicia in manibus dicti regis uel eius gubernatoris uel alterius nomine regio ponere teneantur et ponent realiter et cum effectu omni excusatione cessante. uersa uice spectabilis et magnificus dominus franciscus dominus casenatici et uniayci cambellanus regius ac honorabilis uir arnoldus boucherii thesaurarius guerrarum consiliarii regii ambassatores et procuratores generales et nuncii speciales prelibati serenissimi domini regis dicto ipsius procuratorio nomine promisserunt et conuenerunt per stipulacionem sollemnem prefatis magnifico domino duci consilio *c* et officiis et nobis dictis notariis publicis stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue omnia et singula infrascripta. primo uidelicet deffendere dicto nomine et quod prefatus serenissimus dominus rex et successores sui in regno defendent ciuitatem et districtum ianue et quoscumque ianuenses et districtuales et bona eorum ac statum comunis et populi ianue a quibuscumque iniuriis et uiolenciis eis illatis uel factis ipsosque et eorum bona saluare et manutenere. et quod prelibatus serenissimus rex saluabit et manutenebit pro posse et bona fide et quemadmodum quisque uerus et bonus dominus suos subditos et fideles deffendere et tueri tenetur. item quod omnes et singulos subditos uasalos et conuentionatos dicte ciuitatis et *d* comunis ianue ac ciuitates castra loca et iura que ab annis quatuor et mensibus quatuor citra citra mare ab obediencia dicte ciuitatis et comunis se subtraxerunt et subtrahunt siue subtracti subtracte uel subtracta fuerunt prefati domini ambassatores et procuratores dicto nomine promisserunt quod prefatus serenissimus dominus rex dominus ianue suo posse et bona fide per bonos opportunos et expedientes modos ad obedienciam et subiectionem dicte ciuitatis et comunis ianue quibus erant ante subtractionem predictam reduci faciet quam cito fieri poterit eciam per potenciam armorum si opus fuerit. item quod prefatus serenissimus rex et successores sui in regno dictam ciuitatem ianue districtum territorium seu pertinencias eiusdem nec aliquam partem seu dominium uel possessionem uel quasi seu iura eorumdem sibi tradita non alienabit nec in alium transferet quouis titulo siue modo nec eciam a iurisdicione obediencia et gubernatione ciuitatis predicte quomodolibet separabit. et quod in ciuitate ianue predicta districtu seu pertinenciis eiusdem seu in ciues uel districtuales ipsius non imponet nec imponi faciet per se uel per alios aliquam collectam dacitam seu auariam realem uel personalem seu mixtam. nec aliquas angarias uel perangarias nec eciam aliquam cabellam seu munus quocumque nomine censeatur uel nuncupetur exceptis oneribus supra specificatis. et eciam quod aliquos redditus ciuitatis ianue seu districtus uel pertinenciarum non percipiet per se uel per alios quouis modo. exceptis salario gubernatoris et expensis custodie castrorum superius specifficatorum. et quod terras et loca iura redditus atque bona quecumque comunis ianue ad obedienciam et utilitatem dicte ciuitatis et comunis ianue manutenebit et saluabit pro posse et bona fide. item quod si prefatus serenissimus rex uel successores sui in regno faciet uel facient pacem seu treguam cum aliquo ex inimicis suis quod ciuitas ianue et ianuenses in dicta pace seu treugua erunt inclusi et includentur. item quod gubernator et gubernatores uenturi iurabunt in introytu sui officii ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis seruare omnia et singula supra et infrascripta singula singulis ut supra referendo ac suum officium bene et fideliter exercere et honorem regis utilitatem et comodum comunis ianue facere et procurare ac iura dicti comunis defendere saluare et manutenere et ita dicti anciani iurabunt in manu dicti gubernatoris et omnes officiales dicti comunis similiter iurabunt. item quod omnes et singuli ianuenses et districtuales ianue de cetero possint ire stare negociari et mercari frui et gaudere hiisdem priuilegiis libertatibus franchisiis et immunitatibus in omnibus terris et locis subditis dicto serenissimo regi quibus utuntur et gaudent subditi dicti regis undecumque sint. item quod durante presenti schismate prefatus serenissimus rex non coget ianuenses in aliquo de factis ecclesie contra eorum opinionem. item quod prefatus serenissimus rex dabit fauorem posibilem et honestum sine expensis suis comuni ianue et ianuensibus ad recuperationem et satisfactionem consequendam omnium et singulorum bonorum rerum et mercium in comune saone uel saonenses tam ante rebelionem quam post peruentorum quoquomodo. et eciam bonorum rerum et mercium ablatorum seu ablatarum ianuensibus et comuni portatarum in saona. cum uersa uice dictum comune ianue et ianuenses offerant se paratos facere similem restitucionem et satisfactionem saonensibus antedictis realiter et cum effectu. item quod prefatus serenissimus rex pro se et successoribus suis in regno predicta omnia et singula actendet et obseruabit et contra non faciet uel ueniet quouis modo ipse uel successores sui nec alius pro eis. quodque prefatus serenis-

333

Digitized by Google

simus rex pro se et successoribus suis in regno confirmabit et approbabit et ratifficabit solemniter et per publicum instrumentum uel eius patentes litteras omnia et singula in presenti instrumento supra et infra contenta cum solemnitatibus clausulis et iuramentis necessariis et opportunis secundum consuetudinem prefati serenissimi regis infra menses quatuor proxime uenturos. item non obstantibus supradictis actum est et solemniter conuentum inter predictas partes quod prefati domini ambassatores et procuratores dicto nomine seu prefatus serenissimus rex uel alius seu alii inde potestatem habentem pro ipso serenissimo domino rege possint et ualeant seu possit et ualeat eligere in gubernatorem regium dicte ciuitatis ianue territorii et districtus pro ipso domino rege prefatum illustrem dominum antoniotum adurnum nunc ducem ianue usque ad beneplacitum regis. que omnia et singula premissa et supra et infrascripta sub pactis modis formis conditionibus et conuentionibus supradictis. predicti spectabiles domini franciscus et arnoldus ambassatores et procuratores predicti nomine regio et suorum successorum in regno. et prefati illustris et magnificus dominus dux antiani et officia seu officiales nomine comunis ianue sibi inuicem et uicissim solemnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus ac nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi domini regis et successorum suorum in regno. et dicti comunis ianue bona fide promiserunt et ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis per ipsos et quemlibet ipsorum iurauerunt uidelicet ipsi spectabiles domini franciscus et arnoldus dicto nomine in animam prefati serenissimi regis et in fidem regiam. et prefati magnificus dominus dux antiani et officiales nomine comunis actendere complere et inuiolabiliter obseruare contraque non facere uel dicere per se aut per alias interpositas personas de iure uel de facto aliquo ingenio aliqua uia racione occasione seu causa. et proinde et ad sic obseruandum prefati domini ambassatores et procuratores dicto nomine dictum serenissimum dominum regem et successores suos in regno ac omnia bona ipsius et ipsorum presentia et futura. et sepedicti magnificus dominus dux consilium et officia dicto nomine omnia bona dicti comunis ianue presentia et futura et districtus et pertinenciarum eiusdem sibi ad inuicem et uicissim ypotecauerunt et obligauerunt sub omni iuris et facti ad hec necessaria renunciacione pariter et cautela. quas quidem stipulaciones et iuramenta predicta dicte partes in singulis capitulis supradictis uoluerunt haberi pro expressis et specialiter repetitis. de quibus omnibus et singulis suprascriptis predicte partes et earum quelibet pecierunt mandauerunt et rogauerunt fieri unum et plura publica instrumentum et instrumenta eiusdem tenoris per nos symonem symus beluacensis diocesis notarium imperialem et antonium de credencia notarium et comunis ianue canzelarium et quemlibet nostrum ad dictamen sapientum facti substancia in aliquo non mutata. acta lecta et publicata fuerunt predicta ianue in palacio dicti comunis in quo habitat prefatus dominus dux. uidelicet in camera cubiculari ipsius domini ducis iuxta turrim.

Anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo nonagesimo sexto indicione quarta secundum cursum ianue die sabati quarta mensis nouembris. presentibus dominis sifredo de arciis et octone ruscha militibus. domino dominico de imperialibus legum doctore. domino gabriele de castelliono legum doctore. domino emanuele grillo iuris utriusque doctore. domino adurnino adurno nato prefati magnifici domini ducis. conrado mazurro notario et comunis ianue cancellario. gulliermo loth secretario illustris domini ducis aurelianensis francisco arthimandi. antonio saluaygo quondam cosme. lodisio de mosaficis de montenigro et cristoforo de albertis notario. testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

Ego antonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus suprascriptum presens instrumentum una cum dicto symone composui imbreuiaui et scripsi plurimis tamen agibilibus occupatus per alium coadiutorem meum extrahi exemplari et in hanc publicam formam ut supra redigi fideliter feci ideo me subscripsi et publicaui cum signo et nomine meis in instrumentis apponi solitis in testimonium premissorum.

CAROLI VI. *Francorum Regis imperio suppositis ianuensi civitate et districtu, pro fidelitate eidem iuranda delegati constituuntur.*

1396, 4 novembris

Cod. B. *fol.* 8. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum decem octo antianorum ac officiorum octo prouisionis et octo pacis. et dicta consilium et officia in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quibus consilio antianorum et officio octo pacis interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et officialium dicti offiicii pacis. et in dicto officio octo prouisionis plenus et totalis numerus interfuit. et quorum de dicto consilio antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. laurentius marocellus prior. antonius de paulo. nicolaus de predis. obertus squarsaficus. ni-

Digitized by Google

colaus de pastino de bauaro. antonius de fontanegio notarius. leo faxanus. bartholomeus falamonica. petrus scotus. dexerinus bustarinus. antonius de uallletarii. iohannes brunus de pulciffera. mateus de nigro. bernabos dentutus. ludouicus panzanus. manfredus de groppallo et matheus de carlo. absente reliquo decimo octauo uidelicet iohanne todisco de arensano tantum. et dictorum octo officialium officii prouixionis qui omnes interfuerunt nomina sunt hec. dominus georgius honestus legum doctor. dominus seguranus de nigro iuris utriusque doctor. lucianus pauicius. dominicus lercarius dominus luchi. opecinus de cazana. manuel de guerris. thomas cataneus et petrus de persio. nomina uero illorum de dicto officio octo pacis qui eciam interfuerunt sunt hec. antonius lercarius prior. dominus antonius iustinianus milles. iohannes de trani. stephanus cataneus. dominicus de auria. manuel de bobio et damianus adurnus. absente reliquo octauo tantum uidelicet luciano spinulla nunc inhabili de persona. habentes nocticiam et certam scienciam quod in instrumento translactionis dominii ciuitatis ianue et districtus translacti in serenissimum et superillustrem principem et dominum dominum karolum dei gratia francorum regem et suos successores in regno hodie paulo ante composito et rogato per nos antonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium ac symonem symus imperialem notarium infrascriptos. est appositum et insertum capitulum infrascripti tenoris, *item quod comune ianue seu syndici dicti comunis ab ipso comuni potestatem habentes nomine comunis ianue et ianuensium facient sacramentum fidelitatis dicto serenissimo domino karolo regi francorum et suis successoribus in regno seu gubernatori aut alteri nomine regio quod dictum comune ianue et ianuenses erunt boni et legales regi francie et successoribus suis in regno et eisdem bene et legaliter obseruabunt promissa et renouabunt dictum sacramentum semper ad requisitionem regis uel sui gubernatoris.* et uolentes prefati magnificus dominus dux consilium et officia quod in executionem et obseruationem dicti capituli fiat et prestetur per dictos sindicos dictum sacramentum spectabili et magnifico militi domino francisco domino casenatici et uijuaici cambellano regio ac uenerabili uiro arnaldo boucherii thesaurario guerrarum consiliariis regiis ambassatoribus et procuratoribus prefati serenissimi regis presentibus et nomine regio et successorum suorum in regno recepturis. confessi de prudentia et legalitate discreti et nobilis uirorum ludouici de mozaficis de montenigro et antonii saluaygi quondam cosme ciuium ianue nomine et uice comunis ianue omni modo iure uia et forma quibus melius et ualidius potuerunt fecerunt constituerunt creauerunt elegerunt et nominauerunt ac faciunt constituunt eligunt creant et nominant ipsorum dicto nomine et dicti comunis ianue certos ueros legiptimos et indubitatos actores sindicos procuratores et nuncios speciales et quicquid et prout de iure melius fieri et esse possunt loco ipsorum dominorum constituencium dicto nomine seu dicti comunis ianue posuerunt et ponunt dictos ludouichum et antonium presentes et presens mandatum sponte suscipientes ad faciendum prestandum et subeundum nomine ipsorum constituentium dicto nomine et dicti comunis ianue prefatis spectabili et honorabili dominis francisco et arnoldo regiis ambassatoribus et procuratoribus nomine regis et suorum successorum in regno sacramentum fidelitatis de et prout in dicto supra inserto capitulo plenius continetur. et ad illa omnia et singula faciendum que in predictis et circa predicta et in dependenciis circumstanciisque eorumdem fuerint opportuna et occurrerint facienda et que per quoscumque ueros et legiptimos procuratores plena potestate suffultos fieri possent eciamsi talia forent que mandatum exigerent magis speciale queque ipsi domini constituentes possent facere si personaliter dicto nomine interessent. dantes et concedentes prefati illustris et magnificus dominus dux consilium et officia dicto nomine predictis sindicis et procuratoribus in premissis et circa premissa et in dependenciis et circumstanciis eorumdem plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administratione. promittentes prefati magnificus dominus dux consilium et officia constituentes dicto nomine, nobis notariis infrascriptis ut publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis et suorum successorum in regno et cuius et quorum interest interertit uel interesse poterit in futurum habere perpetuo et tenere ratum gratum et firmum quicquid per dictos eorum dicto nomine et dicti comunis ianue sindicos et procuratores in premissis et circa premissa ac in circumstanciis et dependentibus eorumdem. actum gestum iuratum et promissum fuerit seu eciam procuratum sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsorum dicto nomine seu dicti comunis ianue presentium et futurorum et de predictis omnibus sepedicti magnificus dominus dux consilium et officia dicto nomine mandauerunt rogauerunt et uoluerunt fieri seu confici debere unum et plura publica instrumenta eiusdem tenoris per nos dictos antonium de credentia et symonem symus notarios publicos infrascriptos. actum ianue in palacio comunis in quo habitat prefatus dominus dux uidelicet in camera cubiculari ipsius magnifici domini ducis iuxta turrim anno dominice natinitatis millesimo CCCLXXXXVI inditione quarta secundum cursum ianue die sabati quarta mensis nouembris. presentibus domino sifredo de arciis milite. domino octone ruscha milite. domino emanuele grillo iuris utriusque doctore. domino gabriele de castilliono legumdoctore. conrado mazurro notario et comunis ianue canzellario et christoforo de albertis notario testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

334

Digitized by Google

(CCCXXXV)

Delegati a Ianuensi Communi constituti, Carolo VI. Francorum Regi fidelitatem iurant.

1396, 4 novembris

Cod. B. *fol.* 9. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. constituti in presentia spectabilis et magnifici militis domini francisci domini casenatici et uiuayci cambelani regii ac honorabilis uiri arnoldi boucherii tesaurarii guerrarum consiliariorum ac ambassatorum et procuratorum serenissimi et superillustris principis et domini domini karoli dei gratia regis franchorum. et in presentia nostrum notariorum et testium subscriptorum. prouidus et nobilis uiri ludouicus de mozaficis de montenigro et antonius saluaygus quondam cosme ciues ianue syndici actores procuratores et nuncii speciales illustris et magnifici domini domini antonioti adurni dei gratia ianuensium ducis et populi deffensoris. et sui uenerandi consilii dominorum antianorum ac officiorum prouisionis et pacis et comunis ianue. habentes ad infrascripta plenum sufficiens et generale mandatum iuxta formam publici instrumenti compositi et rogati per nos dictos notarios publicos infrascriptos hodie paulo ante. et scientes quod in instrumento translactionis dominii ciuitatis ianue et districtus translacti in dictum serenissimum et superillustrem principem et dominum dominum karolum dei gracia francorum regem et suos successores in regno hodie composito per nos iam dictos notarios infrascriptos appositum et insertum est capitulum infrascripti tenoris. *item quod comune ianue seu syndici dicti comunis ab ipso comuni potestatem habentes nomine comunis ianue et ianuensium facient sacramentum fidelitatis dicto serenissimo domino karolo regi francorum et suis successoribus in regno seu gubernatori aut alteri nomine regio. quod dictum comune et ianuenses erunt boni et legales regi francie et successoribus suis in regno et eisdem bene et legaliter obseruabunt promissa. et renouabunt dictum sacramentum semper ad requisitionem regis uel sui gubernatoris.* uolentes dicto syndicario nomine contenta in dicto superius inserto capitulo obseruare iurauerunt dicto syndicario nomine dicti comunis ianue ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis dictis spectabili domino francisco et honorabili arnoldo ambassatoribus et procuratoribus prefati serenissimi domini regis regio nomine prelibato recipientibus in manibus prefati spectabilis domini francisci domini casenatici dicto procuratorio nomine se dicto syndicario nomine et per ipsos comune predictum et ianuenses esse bonos et legales et bonum et legale prefato serenissimo domino regi francie et succesoribus suis in regno. et quod prefato serenissimo a regi et successoribus suis in regno bene et legaliter obseruabunt dicto nomine et comune ianue obseruabit promissa in dicto instrumento et articulo supradicto. de quibus omnibus supradictis prefati spectabilis et honorabilis domini franciscus et arnoldus ambassatores et procuratores predicti mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum et publica instrumenta unius et eiusdem tenoris per nos symonem symus beluacensis dyocesis notarium imperialem et antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue canzellarium infrascriptos. actum ianue in palacio comunis in quo habitat prefatus magnificus dominus dux uidelicet in camera cubicułari dicti domini ducis iuxta turrim anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXVI indicione quarta secundum b cursum ianue die sabati quarta mensis nouembris circa horam quartam noctis. presentibus dominis sifredo de arciis et octone ruscha militibus. domino emanuele grillo iuris utriusque doctore. domino gabriele de castiliono legumdoctore. conrado mazurro notario et comunis ianue canzellario et christoforo de albertis notario testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

(CCCXXXVI)

Ianuensis Civitatis et districtus in Carolum VI. c Francorum Regem translato imperio, Ughetus, ex Marchionibus Ponzoni, pro aliquibus partibus villae et villagii Ponzoni se vassallum profitetur, eidemque saeramentum dicit.

1396, 20 decembris

Cod. B. *fol.* 254.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus antoniotus adurnus pro serenissimo et superillustri domino rege franchorum gubernator ianuensium et comunis et populi deffensor. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerabilis consilii d dominorum decem octo antianorum sapientum et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec.

Petrus scotus loco prioris.
Antonius de paulo.
Laurencius marocellus.
Nicolaus de pastino de baualo.
Leo faxanus.
Bartholomeus falamonica.
Dexerinus bustarinus.

Digitized by Google

Johannes brunus de pulciffera.
Mateus de nigro.
Bernardus dentutus.
Lodisius panzanus.
Manfredus de gropallo et
Matheus de carllo.

Audita et plene intelecta requisitione coram ipsis domino regio gubernatore et consilio representantibus comune ianue reuerenter exposita per lazarollum rubeum de capriata procuratorem et procuratorio nomine egregii uiri domini ugheti marchionis de ponzono filii quondam domini oddoni de cuius lazarolli procuratorio apparet publico instrumento scripto in castro siluani superioris manu dominici de ferrariis quondam antonii de carpeneto aquensis diocesis notarii publici die xv mensis decembris presentis. cuius instrumenti tenor inferius est insertus substancialiter continente quod cum per ipsum magnificum dominum tunc ianuensium ducem et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue ad relationem et de consilio dominorum uicarii ducalis et sapientum comunis ianue data et concessa fuerit in nobile rectum et gentile feudum auitum et paternum dicto domino ugeto marchioni de ponzono pro se eiusque filiis et descendentibus illa octaua pars ponzoni que fuit quondam domini ludouici filii quondam domini raimondi marchionis de ponzono cum mero et mixto imperio ipsius octaue partis et cum fidelitatibus hominum ipsius et cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis quomodocumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus ad dictam octauam partem ponzoni sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus castrum pertinencie et iurisdiciones ponzoni fuerunt alias concessa in feudum per comune ianue predecessoribus ipsius domini ugeti a quibus dictum feudum successiue descendit siue sub quibus dicti predecessores ipsius domini ugheti tenebant in feudum ab ipso comuni ianue dictum locum ponzoni. de qua concessione in feudum dicte octaue partis apparet publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii infrascripti anno presenti die sabati nona mensis septembris inter tercias et nonas. cumque post factam dictam inuestituram idem magnificus dominus tunc dux precedente translactione dominii ianue translati in prefatum serenissimum regem sit ellectus et constitutus regius gubernator ut supra et uelit idem lazarellus dicto procuratorio nomine dictam inuestituram per ipsos magnificum dominum gubernatorem et consilium nomine dicti comunis ianue superioris feudi domini tocius ponzoni eidem lazarello nomine quo supra renouari ab ipsis magnifico domino gubernatore et consilio nomine dicti comunis domini tocius feudi predicti suppliciter requisiuit procuratorio nomine supradicto. quod eisdem magnifico domino gubernatori et consilio nomine et uice dicti comunis ianue placeret dictum feudum dicte octaue partis ponzoni ipsi lazarello dicto nomine renouare et de ipso feudo dicte octaue partis ponzoni que fuit dicti quondam domini lodisii cum dictis mero et mixto imperio ipsius octaue partis et cum fidelitatibus iuribus et pertinenciis supradictis et sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus iam alias ut supra concessa fuit dicto domino ugheto iuxta formam suprascripti publici instrumenti dictum lazarellum dicto procuratorio nomine reuestire cum ipse dicto nomine paratum se offerat dictam renouationem et inuestituram dicto procuratorio nomine ab ipsis magnifico domino gubernatore et consilio nomine dicti comunis ianue ab ipso comuni recipientibus et eisdem recipientibus nomine et uice dicti comunis prestare dicto procuratorio nomine fidelitatis debitum sacramentum et omnia et singula facere que tenetur secundum naturam dicti feudi et secundum que et ad que dicti predecessores ipsius domini ugeti a quibus dictum feudum ut supra successiue descendit facere tenebantur et debebant dicto comuni ianue et secundum formam infeudacionum dicti castri ponzoni. et uolentes prefati magnificus dominus gubernator et consilium dicti lazarelli dicto nomine annuere requisitioni nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt dictam inuestituram ipsius feudi renouantes prefatum lazarellum nomine quo supra recipientem pro dicto domino ugeto filiis et descendentibus eius de dicta octaua parte ponzoni cum iuribus fidelitatibus pertinenciis et mero et mixto imperio supradictis inuestiuerunt per traditionem ensis quem prefatus magnificus dominus gubernator manu propria in manibus dicti lazarelli dicto nomine tradidit et consignauit. ipsamque inuestituram dicte octaue partis ponzoni ipsi lazarello dicto nomine renouauerunt sub pactis modis formis et condicionibus supradictis sub quibus dictus dominus ugetus fuit alias ut supra infeudatus et inuestitus per suprascriptum dominum tunc ducem et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue iuxta formam dicti instrumenti scripti manu antonii de credencia notarii infrascripti et sub quibus dicti predecessores ipsius domini ugeti a quibus dictum feudum successiue descendit tenuerunt in feudum a dicto comuni dictum locum ponzoni. et ipse lazarellus dicto nomine habens ad supra et infrascripta plenum et sufficiens mandatum iuxta formam dicti subscripti instrumenti procurationis. aceptans gratanter renouationem et inuestituram supradictorum nomine et uice dicti domini ugeti et filiorum et descendencium suorum promisit et solempniter conuenit prefatis magnifico domino gubernatori et consilio et ad cautelam michi notario et dicti comunis ianue canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice ipsius comunis ianue. ac eciam genibus flexis iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis super quodam publico instrumento quod ipse dominus gubernator tenebat in manibus quod ipse lazarellus dicto no-

335

Digitized by Google

mine et ipse dominus ugetus filii et descendentes eiusdem erit et erunt de cetero toto tempore uite ipsorum bonus et fidelis uasallus et boni et fideles uasali commis ianue de dicta octaua parte ponzoni. et ipsis magnifico domino gubernatori et consilio nomine et uice comunis ianue seu ipsi comuni faciet obseruabit et adimplebit omnia et singulla que bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo. et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que ex forma capitulorum ipsorum fidelitatum requiruntur. et predicta omnia et singulla promissit idem lazarellus dicto nomine actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire sub uinculo sacramenti et sub pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefatus magnificus dominus gubernator et consilium nomine dicti comunis ianue promisserunt et conuenerunt dicto lazarello dicto nomine et michi dicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti domini ugeti filiorum et descendencium suorum facere et obseruare. et quod dictum comune ianue et presidentes ipsi comuni faciet et obseruabit et facient et obseruabunt ipsi domino ugeto et filiis et descendentibus eius omnia et singulla ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infeudationum renouationis et inuestiture.

Tenor dicti instrumenti procuracionis dicti lazarelli talis est.

In nomine domini amen. cum uerum sit quod de anno instanti currente a natiuitate domini nostri ihesu christi MCCCLXXXXVI indicione III secundum cursum ianue die VIII mensis septembris eiusdem anni magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus tunc dux ianuensium etc. nec non tunc spectabile antianorum consilium nomine comunis ianue in feudum et uassalaticum dederint et concesserint egregio et nobili uiro domino ugeto ex marchionibus de ponzono nato quondam egregii et nobilis uiri domini oddoni ex dictis marchionibus de ponzono castrum burgum et territorium ponzoni. nec non homines homagia obuentiones iurisditiones redditus emolumenta ac ipsorumque iura dicto comuni ianue quomodolibet spectancia in dicto castro burgo territorio et hominibus ipsius castri et burgi ac territorii quantum pro octaua parte que fuit quondam domini ludouici marchionis de ponzono. consanguinei germani ipsius domini ugeti sub certis promissionibus pactis et conditionibus de quibus et prout plenius et lacius fit mencio in quodam instrumento publico inde scripto et rogato per antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium anno die et indicione prescriptis. cumque post dictam dationem et concessionem dominii ciuitatis et tocius districtus ianue ac omnium iurium et iurisditionum dicti comunis ianue translatum fuerit et sit in serenissimum principem et dominum dominum karollum dei gracia francorum regem. et propter translationem huiusmodi expediens et congruum sit dictam dationem et concessionem feudaliter renouari emologari et confirmari dicto domino ugeto siue legiptime persone pro ipso domino ugeto per prefatum magnificum dominum dominum antoniotum nunc gubernatorem ianuensium etc. pro preasserto serenissimo domino rege francho-rum et per nunc spectabile consilium antianorum eiusdem. nec non dictum dominum ugetum seu legiptimam personam pro *(ipso)* legiptime inuestiri de nouo et in possessionem corporalem poni in et de dicto castro burgo territorio ac hominibus ac omnibus iuribus et iurisditionibus ipsorum pro dicta octaua parte que fuit dicti quondam domini ludouici. igitur dictus dominus ugetus non ualens ad presens sine maguo incomodo sue persone et facultatum suarum se personaliter transferre ad ciuitatem ianue omni iure uia modo et forma quo et qua melius potuit et potest fecit constituit et ordinauit suos certos nuncios ueros et legiptimos nuncios actores et procuratores nobilem uirum matheum feruffinum de sezadio et lazarelum rubeum de capriata filium quondam gaspari habitatorem loci capriate licet absentes tamquam presentes et quemlibet eorum in solidum et pro solido ita quod non sit melior condicio occupantis sed quod unus inceperit alius mediare prosequi et finire possit ad se se pro dicto domino ugeto ac uice et nomine ipsius domini ugeti personaliter presentandum coram dicto magnifico domino gubernatore coramque spectabile consilio antianorum eiusdem et ab eis cum debita reuerencia petendum et requirendum renouationem emologationem et confirmationem ac nouam inuestituram et corporalem possessionem dictorum castri burgi territorii hominum iurium et iurisdicionum ponzoni pro dicta octaua parte que fuit ut premititur dicti domini ludouici. item uice uersa ad iurandum et iuramentum fidelitatis subeundum in animam ipsius domini ugeti constituentis nec non promictendum et conueniendum pro ipso domino constituente et uice et nomine eiusdem constituentis prefato magnifico domino gubernatori et consilio antianorum eiusdem nomine dicti serenissimi domini regis et comunis ianue seu notario publico recipienti et stipulanti solempniter nomine et uice dicti domini regis dictique domini gubernatoris et antianorum eiusdem atque comunis ianue de actendendis complendis et obseruandis plenarie et effectualiter omnibus et singulis ad que ipse dominus ugetus per se et heredes eius tenetur et obligatus est dicto comuni ianue uigore instrumenti predicti ad quod se reffert et in omnibus et per omnia prout plenius et lacius continetur in dicto instrumento et secundum quod dicti eius procuratores seu alter eorum eciam in ampliori forma uoluerit ad cautelam dicti domini regis et dicti domini gubernatoris et comunis ianue. et de predictis renouacione emolo-

Digitized by Google

gacione confirmacione et noua inuestitura et corporali possessione ac aliis supradictis publicum instrumentum per notarium publicum confici faciendum cum penis iuramentis renunciacionibus promisionibus clausulis solempnitatibus et cautellis cum quibus dicti procuratores seu alter eorum uoluerint seu uoluerit. dans et concedens dictis suis procuratoribus et cuilibet ipsorum in premissis et occaxione premissorum omnium et singulorum ac incidentium conexorum et emergentium eis et ab eis plenum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administracione promictens et conueniens nec non iurans ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in manibus mei notarii michi notario subscripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti uice et nomine dicti domini regis dictique domini gubernatoris et comunis ianue se perpetuo habiturum ratum et firmum quicquid per dictos suos procuratores seu alterum eorum uigore presentis publici instrumenti et mandati actum gestum seu procuratum fuerit sub pena ypoteca et obligacione ipsius domini ugeti omniumque bonorum ipsius mobilium et immobilium presentium et futurorum. et inde hanc cartam predictus dominus ugetus fieri precepit et rogauit per me notarium infrascriptum consilio sapientis. acta fuerunt predicta in castro siluani superioris uidelicet in caminata dicti castri anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXVI indicione IIII secundum comunem cursum die XV mensis decembris. presentibus iacobino pelizario notario guillielmo pelizario ambobus de casteleto ualis urbarum et sacheto de ponzono familiari dicti domini ugeti testibus uocatis et rogatis.

Ego dominicus de ferrariis quondam antonii de carpeneto aquensis diocesis publicus imperiali auctoritate notarius hiis omnibus presens fui et rogatus hanc cartam michi iussam traddidi et rogatus scripsi.

Et de predictis omnibus dicti magnificus dominus gubernator et consilium ac dictus lazarellus nominibus quibus supra mandauerunt noluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me dictum antonium de credencia notarium infrascriptum.

Acta sunt predicta ianue in palacio comunis uidelicet in camera cubiculari dicti magnifici domini gubernatoris iuxta turrim anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXVI indicione IIII secundum cursum ianuensem die mercurii XX mensis decembris. presentibus luciano pauicio benedicto de coruaria quondam thealdi iohanne de podio de recho corrigiario et conrado mazurro notario et comunis ianue canzellario ciuibus ianue testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

(CCCXXXVII)

335 a

IACOBVS, *Ianuensis Archiepiscopus, Capitulo consentiente et Pontificiis confirmantibus delegatis, Sancti Romuli et Cilianae castra cum eorumdem districtibus et territoriis Oberto Auriae et Georgio de Mari, convento pretio, vendit.*

1397, 8 ianuarii (1)

Cod. B. *fol.* 86. *v.*
(H. R.)

In saluatoris nomine amen. uenerabilis pater dominus frater iacobus dei et apostolice sedis gratia ianuensium archiepiscopus de uoluntate consensu et consilio dominorum stephani prepositi et iohannis de bagnaria archidiaconi uenture prepositi de trigaudio bertholini de flisco iacobi de cucurno opizonis de saluaticis lansaroti de uaragine canonicorum ecclesie ianuensis nunc solummodo residentium in ipsa ecclesia nomine et uice dicti domini archiepiscopi et archiepiscopatus ianue ex licencia et potestate data et concessa et largita ipsi domino archiepiscopo a uenerabilibus patribus dominis fratre nicolao albinganensi et hugone naulensi episcopis a sede apostolica ad *(hec)* specialiter iudicibus delegatis una cum episcopo uintimiliensi ut de delegacione constat per litteras domini bonifacii pape VIII bulatas bulla plumbea pendenti filo canabis in forma solita romane curie non uiciatas non cancellatas nec in aliqua sui parte abolitas. que littere date fuerunt ananie X kallendas septembris (2) pontificatus dicti domini bonifacii VIII pape anno primo. de predicta autem licencia et potestate dicto domino archiepiscopo data et concessa et largita per predictos albinganensem et naulensem episcopos tamquam dicti domini pape delegatos constat per instrumentum publicum scriptum manu stephani conradi de lauania notarii MCCLXXXXVI die XIIII iunii (3) uendit cedit et traddit et quasi traddit dominis oberto aurie et georgio de mari castrum sancti romuli et castrum ciliane ad mensam archiepiscopatus ianue spectancia cum toto districtu et territorio iurisdicione contili et segnoria. ac mero et mixto imperio ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum et hominum dictorum castrorum districtus et territorii eorumdem castrorum et cuiuscumque eorum et omnia iura que archiepiscopatus et ecclesia ianuensis habet seu ei competunt et competere possunt et consueuerunt competere in dictis castris et quolibet ipsorum et districtibus et territoriis eorum castrorum et cuiuscumque eorum et in hominibus et personis ipsorum locorum et cuiuslibet eorum et que castra posita sunt in diocesi albinganensi. et

(1) Huiusce chartae data manifeste corrupta videtur, eamdemque ad annum 1297 referendam indubium est, quum ad errorem ostendendum simplex eiusdem sufficiat lectio.
(2) Quas vide supra sub num. CXXII. col. 316.
(3) Quod vide supra sub num. CXXIX. col. 330.

Digitized by Google

quorum castrorum territoria seu confines eorum protenduntur et designantur ut infra uidelicet a flumine armee usque ad clapam ratuine et siqui alii sunt confines. et que iura et possessiones ac pensiones reditus introytus seu prouentus et obuenciones nominati sunt ut infra. uidelicet in primis iura sunt ut infra. uidelicet id quod consuenit haberi et percipi fieri seu obseruari quando dominus archiepiscopus prima uice uadit ad sanctum romulum quod est quia totum comune debet sibi obuiare cum uexillis et ipsum tamquam dominum suum recipere reuerenter. in aliis eciam annis quandocumque illuc iret debet similiter totum comune sancti romuli cum uexillis obuiare si fuerit de sua uoluntate. item id quod consuetum est fieri et obseruari per omnes tam mares quam mulieres tam magnos quam paruos quando dominus archiepiscopus ibat ad sanctum romulum silicet quod quando ipse dominus archiepiscopus ibat ad sanctum romulum semel dumtaxat in anno tribus diebus continuis debent festum facere et curiam sibi tenere. nec in illis tribus diebus debent ad laborandum ire nec aliquod opus exercere nisi dominus archiepiscopus uelit eis licenciam dare laborandi de gratia speciali. item quod omnes et singuli homines debebant iurare fidelitatem domino archiepiscopo primo anno et pluries si sibi placuerit. item quod dominus archiepiscopus poterat in sancto romulo et ciliana sicut dominus et comes notarios publicos facere sicut sibi placet. item quod comune sancti romuli quandocumque dominus archiepiscopus illuc ibat tenebatur semel in anno ipsum cum tota sua curia tribus diebus procurare uel si magis placebat iusticia colligere pro quolibet homine de premartinis denarios undecim et pro quolibet debitali denarios octo ebascendit in summa circa librarum triginta ianuinorum item quod quando dominus archiepiscopus mittebat nuncios suos solempnes apud sanctum romulum debebant habere procuracionem per tres dies a comuni uel dare eis pro dicta procuracione quantum placeret consilio et comuni. item quamdiu dominus archiepiscopus erat aput sanctum romulum tam potestas quam omnes officiales debebant cessare ab officio regendi. et dominus archiepiscopus per se uel per uicarios suos quos faciebat debebat regere et causas audire nisi forte uelet committere potestati dicti loci quod ipse regeret in presentia sua non tamquam potestas sed tamquam uicarius. item quod quando instabat mutacio reiminis dominus archiepiscopus si erat ibi presens uel eius specialis nuncius debebat conuocare consiliarios et requirere ab eis si ipsi uolebant regi in sequenti anno per potestatem uel consules uel per uicarium domini archiepiscopi. et si petebant regi per potestatem siue per consules siue per uicarium ad ipsum dominum archiepiscopum pertinebat dare eis potestatem siue consules siue uicarium quoscumque ipse uolebat. ita tamen quod si ipsi petebant habere consules et dominus archiepiscopus uolebat eis dare potestatem siue aliquem suum uicarium poterat hoc facere si sibi placebat tamen in isto casu dominus archiepiscopus soluebat salarium potestati. ita tamen quod pro ipso salario persoluendo habebat omnia banna et condempnaciones. si autem petebant regi per potestatem uel uicarium tunc comune sancti romuli soluebat salarium silicet potestati libras centum ianuinorum et iudici libras quinquaginta. item quod quando potestas siue consules siue uicarius debebant intrare regimen tale faciebant sacramentum in publica concione. *Ego talis iuro ad sancta dei euangelia ad honorem dei et beate marie uirginis et sanctorum syri et romuli et omnium sanctorum et ad honorem domini archiepiscopi ianuensis defendere et gubernare et manutenere iura et iurisdiciones et homines dicti domini archiepiscopi et palacium ianuense et homines sancti romuli regere deffendere et gubernare et iusticiam exibere a festo omnium sanctorum proxime uenturo usque ad annum unum secundum iura romana et capitula sancti romuli saluis in omnibus preceptis et mandatis domini archiepiscopi eciam obseruabo et actendam et obseruare et actendere tenebor secundum quod per dominum archiepiscopum michi concessum fuerit et iniunctum.* item quod dominus archiepiscopus singulis annis per se si erat presens uel nuncium suum faciebat instruebat et ordinabat officiales silicet notarios clauigeros rasperios ad suam uoluntatem. item quod quamuis dominus archiepiscopus concederet potestati et iusticie sancti romuli quod ipsi ordinarent et constituerent consiliarios poterat tamen dominus archiepiscopus ad illos consiliarios addere quos et quantos ipse uelet. item quod dominus archiepiscopus poterat addere et diminuere capitula in sancto romulo ad suam uoluntatem et debebat esse unum capitulum in libro capitulorum quod omnia capitula sancti romuli essent et sint ad uoluntatem domini archiepiscopi. item quod de omnibus condempnacionibus et bannis habebat dominus archiepiscopus cum suis gastaldis quintum et gastaldi habebant quintum in ipso quinto. alias autem quatuor partes consueuerunt archiepiscopi dimictere potestati et aliis officialibus sancti romuli. sed dominus frater iacobus archiepiscopus ianue ordinauit quod tantum haberent medietatem et alia medietas esset palacii archiepiscopatus ianuensis. item quod si aliquis esset deprehensus in furto uel periurio uel homicidio uel adulterio tam persona quam omnia mobilia et immobilia erant in mercede domini archiepiscopi. ita quod poterat sibi aufferre et curie sue dare omnia mobilia et immobilia que habebat et ipsum de terra sancti romuli perpetuo bannire et expelere uel permictere quod iusticia sancti romuli iusticiam faceret de persona. item quod gastaldi sancti romuli tenebantur procurare una die dominum archiepiscopum cum tota sua curia quando illuc ibat. item quod dominus archiepiscopus cum suis gastaldis habebat medietatem de drictu rippe maris. item quod dominus archiepiscopus cum suis gastaldis habebat a macelatoribus qui erant debitales lombos porchorum et anchas bouum. item quod quando ponebatur fo-

Digitized by Google

drum habebat dominus archiepiscopus cum suis gastaldis medietatem fodri. item quod ius quod dominus archiepiscopus et archiepiscopatus ianue habet in ecclesia sancti syri de sancto romulo in qua archiepiscopus ianue habet unam uocem in electione prepositi et in electione cuiuslibet ex canonicis ipsius ecclesie et unam procuracionem in anno ab ipsa ecclesia cum tota sua curia quod ius quantum in una uoce in electione prepositi et in una uoce in electione cuiuslibet ex canonicis ipsius ecclesie dictus dominus archiepiscopus transfert in dictos dominos obertum et georgium et eorum et cuiuslibet eorum successores. aut in capelanum qui pro tempore fuerit in ecclesia sancti stephani de qua infra mencio facta est prout de iure et licite res melius procedere ualere et effectum sortiri potest. possessiones autem sunt ut infra. in primis palacium archiepiscopatus cum capella sancti stephani tenetur tamen dominus archiepiscopus ipsi capelle facere deseruiri per ydoneum capelanum. ad quod faciendum dicti emptores per se et successores suos similiter teneri debent et tenentur dicto domino archiepiscopo et eius successoribus ex pacto in presenti contractu apposito. item domus una que appelatur palacium posita iuxta ecclesiam sancti petri de sancto romulo. infrascripte sunt pensiones quas habere consueuit dominus archiepiscopus in sancto romulo. in primis de braida sancti martini cum burghis libras quatuordecim uel circa. item de molendino sancti martini cum terra contingente dicto molendino libras decem uel circa. item de terra una super stracta sancti martini libras duas uel circa. item de insula bona libras uiginti unam uel circa. item de molendino de ponte libras nouem ianue uel circa. item de braida que est sub palacio nostro libras octo uel circa. item de braida una que est prope palacium nostrum libras quatuor uel circa. item iardinum unum quod est prope palacium nostrum libras quatuor uel circa. item de orto uno de galafiis libram unam uel circa. item uinea palacii nostri libras triginta uel circa. census. in primis hospitale sancti iohannis libram unam cere et soldos sex ianuinorum. item hospitale de carasca soldos sex et denarios sex. item monasterium sancti andree de sexto pro libra una cere soldum unum et denarios octo. item comunitates buzane et alme libras tres cere. item alie pensiones que possunt ascendere usque in libris tribus. item habebat dominus in musto a debitalibus circa metretas musti octo. item habebat de ficubus ab eisdem circa staria tria. item habebat dominus in sancto romulo et ciliana omnes piscaciones aquarum dulcium et non debebant piscari in aquis illis sine eius licencia uel sui nuncii specialis. item de omnibus terris tercerii inferioris montis de ualle que seminatur debet habere curia domini quartam decimam partem furmenti ordei siliginis et fabarum et octauam partem musti de uineis illis. item habebat curia domini drictum a fossato fucis usque ad locum piscatoris in qua coherentia continetur solarius. item habebat a fossato fucis citra quartam partem debitalium qui reddere debebant de terris quas laborant quartam decimam partem bladorum et octauam partem musti. iura autem et raciones que et quas habebat dominus archiepiscopus in ciliana sunt infrascripta. in primis quando dominus archiepiscopus ibat illuc totum comune cum uexillis debebant sibi obuiare secundum uoluntatem domini archiepiscopi. et ipsum tamquam dominum reuerenter suscipere. item quod debebant facere tribus diebus continuis festum nec aliquod laborerium facere nec ad laborandum ire nisi de licencia domini archiepiscopi. item quod debebant dare sibi omni anno pro una procuracione circa libras octo. item quod circa potestatem uel consules seu uicarium id seruabatur in ciliana quod apud sanctum romulum et idem faciebant iuramentum. item quod de quatuor criminibus silicet homicidio furto adulterio et periurio idem debebat seruari in ciliana quod aput sanctum romulum silicet quod omnia mobilia et immobilia erant in mercede domini archiepiscopi. item quod de bannis et condempnacionibus idem seruari debebat apud cilianam quod aput sanctum romulum silicet quod potestas cum suis officialibus consueuit habere quatuor partes. et dominus archiepiscopus consueuit habere quintam. et istam ordinacionem et taxacionem olim fecerunt archiepiscopi. sed dominus frater iacobus archiepiscopus ordinauit quod de cetero tam in ciliana quam aput sanctum romulum potestas cum suis officialibus haberet medietatem de condempnacionibus et bannis aliam medietatem haberet dominus archiepiscopus cum suis gastaldis. et istud fecit quia de iure omnes condempnaciones et banna debebant esse domini archiepiscopi. sed quod dimictebat potestati et officialibus hoc faciebat et fecit de gracia. item quod dominus archiepiscopus sicut dominus et comes potest facere in ciliana sicut in sancto romulo notarios publicos. item quod dominus archiepiscopus faciebat per se si erat ibi uel per nuncium suum clauigeros camparios notarios rasperios et officiales ad suam uoluntatem. item quod omnia statuta et capitula de ciliana erant ad utilitatem domini archiepiscopi et poterat addere et diminuere et corrigere ad suam uoluntatem. item de consiliariis ordinandis idem debebat seruari in ciliana quod apud sanctum romulum. item quod de hereditatibus deffuntorum in ciliana seruaretur prout hactenus est obseruatum. item quod palacium quod usque hodie habuit dominus archiepiscopus in ciliana. item quod dominus archiepiscopus debebat habere cum suis gastaldis a quolibet habitatore ciliane qui laborabat cum duobus bobus uel abinde supra staria quatuor blaue silicet staria duo de meliori et staria duo de minus bono uidelicet staria tria pro drictu et unum pro fodro. item ab illis qui laborant cum uno boue debet habere dominus staria tria. item ab illis qui laborant sine bobus staria duo. item ab illis qui nichil laborant debebat habere starium unum auene. item quod habebat dominus archiepiscopus tam de pensionibus quam de drictu auenam circa minas qua-

336

Digitized by Google

draginta. predicta omnia inteliguntur et inteligi debent eo semper saluo quod ab omnibus condempnacionibus et sententiis diffinitiuis latis super factis per aliquem ius reddentem in sancto romulo seu in ciliana appelari poterat et posse debebat ad dominum archiepiscopum. et demum omnia alia quecumque iura que palacium archiepiscopatus et ecclesia ianuensis habet seu ei competunt et competere possunt in dictis castris et districtibus et territoriis et quolibet eorum et occaxione eorum et cuiuslibet eorum et hominibus cuiuslibet ex dictis castris et districtibus et territoriis et bonis seu rebus ipsorum hominum et cuiuslibet eorum et in quibuscumque terris tam singulariter quam uniuersaliter sitis in aliquo ex dictis castris seu districtibus et territoriis et omnes et quoscumque introytus reditus et prouentus seu obuentiones quaslibet et quamcumque terram seu possessionem et dominium quos et quas archiepiscopus habet et tenet ipse uel alius pro eo in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et cuiuslibet eorum et cum piscacionibus et fodris. et generaliter cum omnibus iuribus et pertinenciis predictorum et cuiuslibet predictorum integro statu. que omnia et singula ut supra dictus dominus archiepiscopus ianuensis uendit cedit et traddit seu quasi dictis dominis oberto aurie et georgio de mari ementibus ut supra. finito precio librarum tredecim millium ianuinorum quas dictus dominus archiepiscopus nomine suo et archiepiscopatus ianue seu a dictis dominis oberto et georgio habuisse et recepisse confitetur. et de quibus dicto nomine ab eis quictum et solutum uocat. et in quibus computate sunt libre duodecim milia ianuinorum quas dictus dominus archiepiscopus dicto nomine confitetur se habuisse in peccunia uidelicet in banco gabrielis pineli et frederici iudicis et libras triamilia in domibus duabus positis ianue in terra quadam ortiua cum domibus et omnibus supra positis posita in bissanne dicto domino archiepiscopo per dictum georgium datis et traditis in solutum quantum pro libris tribus milibus ianuinorum dicte quantitatis librarum tresdecim milium secundum tenorem instrumenti publici quod statim fiet manu notarii infrascripti. et quas libras tredecim milia ianuinorum dictus dominus archiepiscopus se ut supra habuisse et recepisse confitetur pro ipsis conuertendis et colocandis in possesionibus seu rebus que magis sint utiles et maioris seu uberioris redditus et prouentus mense dicti archiepiscopatus quam sint aut eciam esse consueuerint dicta castra cum predictis omnibus que uendiunt seu deducta sunt in uendicionem presentem secundum quod conuerti et colocari debent ex tenore dicte licencie et potestatis date et concesse ut supra. renuncians dictus dominus archiepiscopus dicto nomine exceptioni non numerate peccunie precii non soluti et omni alii iuri. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dicti obertus et georgius de predictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uoluerint faciendum iure proprietario et titulo emptionis sine omni dicti domini archiepiscopi dicto nomine omniumque personarum pro ipso contraditione. et si plus ualent dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dicto precio illud plus dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio donat et remictit dicto nomine mera et pura et inreuocabili donacione inter uiuos. renuncians dicto nomine legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii. possessionem quoque et dominium seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio corporaliter traddidisse confitetur dicto nomine. constituens se dicto nomine pro dictis dominis oberto et georgio et eorum nomine precario possidere dicto nomine dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis quamdiu possederit dicto nomine. dans et concedens dictus dominus archiepiscopus dicto nomine dictis dominis oberto et georgio plenam licenciam et liberam potestatem aprehendendi corporalem possessionem seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis sua auctoritate sine alicuius magistratus licencia seu decreto. que castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dictus dominus archiepiscopus dicto nomine promictit dictis dominis oberto et georgio de cetero non impedire nec subtrahere aliquo modo uel ingenio. sed ipsa pocius legiptime deffendere autorizare et disbrigare a quacumque persona corpore collegio uel uniuersitate expensis propriis dicti domini archiepiscopi siue archiepiscopatus ianue. remissa dictis dominis oberto et georgio necesitate denunciandi. alioquin penam dupli eius quod dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint dictus dominus archiepiscopus dicto nomine dare et soluere promixit ratis manentibus supradictis. et proinde omnia bona dicti domini archiepiscopi et archiepiscopatus ianue dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio pignori obligauit. insuper ex dicta causa uendicionis et pro dicto precio dictus dominus archiepiscopus cedit et mandat dicto nomine dictis dominis oberto et georgio omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas dictus dominus archiepiscopus siue archiepiscopatus ianue habet in dictis castris eum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum et occaxione ipsorum et cuiuslibet eorum. ita ut dictis iuribus racionibus et actionibus dicti domini obertus et georgius uti possint agere experiri excipere replicare et deffendere et omnia demum facere que dictus dominus archiepiscopus dicto nomine facere posset. constituens dictus dominus archiepiscopus dicto nomine ipsos dominos obertum et georgium exinde procuratores ut in rem ipsorum. et predicta facta sunt saluis semper mutuis et colectis comunis ianue de cetero prestandis et soluendis ipsi comuni que et quas dicti domini obertus et georgius promisserunt michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice dicti

Digitized by Google

comunis de cetero soluere et prestare ipsi prout de iure soluere debebunt. renunciantes omni priuillegio et conuencioni secundum formam capituli ianue. actum ianue in palacio archiepiscopatus ianuensis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXVII indicione VIIII die VIII ianuarii post campanas. testes presbiter enricus et bartholomeus de silua clerici dicti palacii. stephanus conradi de lauania notarius et manuel petrella notarius.
Ego bertholinus de mezano notarius rogatus scripsi.

(CCCXXXVIII)

Suscepto a Valerando de Lucemburgo, Sancti Pauli Comite, regimine Civitatis et districtus Ianuensis, sibi a Karolo VI. Francorum rege, eorumdem domino, collato, Ianuense Commune eidem fidelitatem iurat.

1397, 18 martii

Cod. B. *fol.* 10.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus walerandus de lucemburgo lineii ac sancti pauli comes locumtenens regius in partibus citramontanis atque gubernator ciuitatis et districtus ianuensium nouiter institutus per serenissimum et superillustrem principem et dominum nostrum dominum karollum dei gratia francorum regem dominum ianue in suis ciuitate et districtu ianue prout de dicta institutione constat per quasdam patentes litteras per regem dominum nostrum eidem super hoc concessas in pergameno scriptas et suo magno sigillo in pendenti cum cauda duplici cera crocea more canzellarie francie sigillatas. assistentibus sibi et presentibus reuerendo in christo patre et domino domino P *(petrus fresnel)* dei gratia meldensi episcopo. spectabilli et magnifico uiro domino francisco domino casenatici et uinayci cambelano. egregiis uiris magistro petro beauble utriusque iuris et domino sifredo tholoni legumdoctoribus consiliariis et ambasatoribus prefati domini nostri franchorum regis. supradictas literas regias super dicta institutione gubernatoris eidem domino comiti locumtenenti et gubernatori concessas exibuit et presentauit magnifico nobilibus et honorabilibus uiris domino antonioto aduerno consiliario regio usque ad horam presentem gubernatori regio predicte ciuitatis ianue et districtus et consilio antianorum ciuitatis et comunis ianue quorum nomina sunt hec. dominus antonius iustinianus milles prior. gentillis de grimaldis. raffus lecapellum. antonius de castanea. leonel de mari. raffael de facio. abraynus pilauicinus. lucianus spinulla cipriani. iohannes ususmaris petri. andreas marruffus. iacobus de auria. franciscus de franciscis. cataneus cigalla. dominicus bossonus de struppa. iacobus de saluo. lanerius inoflius de solario de cogoleto et petrus de uiualdis.
Item etiam prefati dominus episcopus comes locumtenens et gubernator dominus casenatici magister petrus beauble et alii consiliarii et ambasiatores regii antedicti eisdem domino antonioto et consilio dominorum antianorum predictorum presentauerunt parte regia quasdam literas clausas in pergameno scriptas eisdem domino antonioto et consilio antianorum dirrectas. quas quidem literas regias patentes idem dominus comes locumtenens et gubernator predictus prefatique domini episcopus comes locumtenens et gubernator ac alii ambasiatores regii antedicti literas clausas predictas legi et publicari preceperunt in presencia supradictorum domini anthonioti adurni et consilii antianorum predictorum per antonium de credencia notarium publicum infrascriptum et comunis ianue canzellarium. quarum quidem literarum regiarum patentium tenor sequitur et est talis.
Karolus dei gracia francorum rex dominus ianue uniuersis presentes literas inspecturis salutem. cum post translactionem dominii ciuitatis nostre ianuensis districtusque et pertinentiarum ipsius per dillectum et fidelem consiliarium nostrum antoniotum adurnum tunc ducem consiliaque et officia comunis ipsius nostre ciuitatis in uos pro nobis et successoribus nostris in regno nostro nuper factam et per nos aceptatam idem antoniotus consiliarius noster in officio gubernatoris predicte nostre ciuitatis parte nostra fuerit institutus. in quo quidem gubernatoris officio ipse sic diligenter sioque prudenter se habuit quod exinde gratiam nostre contentacionis merito meruit reportare. postmodumque prefatum consiliarium nostrum ad eius instantem requestam ab ipsius officii gubernatoris exercitio duximus absoluendum. notum facimus quod nos uolentes eidem nostre ciuitati et dillectis et fidelibus nostris ciuibus et districtualibus eiusdem de gubernatore prouidere qui regimini ciuitatis ciuium et districtualium predictorum preesse ualeat et prodesse magnanimitatem fidelitatem prudenciam et prouidentiam quas in personam carissimi consanguinei nostri walerandi comitis sancti pauli et de lineyo adesse cognoscimus actendentes et de ipso eiusque uirtuosis actibus in pluribus actibus comprobatis plenarie confidentes prefatum consanguineum nostrum gubernatorem nostre ciuitatis ianue districtusque territorii et pertinenciarum eiusdem predictorum ubicumque constitutorum elegimus ordinamus facimus et constituimus eidemque regimen ciuitatis districtus territorii et pertinenciarum earumdem commictimus per presentes cum eiusdem gubernatoris officii honoribus preheminenciis stipendiis iuribus et emolumentis ad ipsum spectantibus. et que ad illud possit quomodolibet pertinere dantes eidem consanguineo nostro plenam liberam generalem et absolutam potestatem omnia et singula faciendi et exercendi que ad officium gubernatoris pertinent sepedictum. mandantes etiam harum serie omnibus subdiotis nostris ad causam

337

Digitized by Google

dominii nostri ianuensis cuiuscumque conditionis status et preheminentie stent quatinus dicto consanguineo nostro in omnibus que ad dictum spectabunt officium pareant efficaciter et intendant. stipendia uero et alia iura ad officium spectancia sepedictum dicto consanguineo nostro soluenda et tractanda in soluendis compositis alocari uolumus et mandamus. in cuius rei testimonium nostrum presentibus literis facimus apponi sigillum. datum parisiis die penultima decembris anno domini MCCCLXXXXVI et regni nostri decimo septimo.

Et erant sic signate *per regem in suo consilio. de sanctis.*

Item et literarum clausarum predictarum tenor talis est.

Et primo suprascriptio.

Dillectis et fidelibus nostris antonioto adurno consiliario nostro consilioque antianorum et officiis prouissionis et pacis ciuitatis nostre ianue

Ex parte regis domini ianue dillecti et fidelles. sicuti nuper ex nostris aliis apicibus dillecto et fidelli consiliario nostro domino cataneo milliti et legumdoctori assignatis fidelitati uestre plene satis innotuit uobis antonioto dillecto et fideli consiliario nostro adesse nostre ciuitatis per ante uobis commisso gubernatoris officio uestris hoc postulantibus scripturis absoluto carissimum consanguyneum nostrum walerandum comitem sancti pauli gubernatorem prefate nostre ciuitatis districtusque territorii et pertinenciarum ipsius duximus ordinandum. nunc uero ad disponendum de et super iusticie pacis et securitatis ciuitatis eiusdem fideliumque nostrorum comunis ipsius fructuosso regimine dillectos et fidelles petrum episcopum meldensem et dictum consanguineum nostrum comitem sancti pauli magistrum petrum beauble utriusque iuris et sifredum tholoni legumdoctores consiliarios nostros a nostra nunc recedentes presencia. etiam et cum ipsis franciscum dominum casenatici militem et cambelanum nostrum ac arnulphum boucherii guerrarum nostrarum thesaurarium apud uos iamdiu est residentes per nostras patentes literas censuimus deputare. prouidentias uestras igitur requirimus eisdem etiam expresse mandantes quatenus ipsis dum ad uos uenerint in omnibus secundum facultates eis per nostram maiestatem atributas parere tamquam nobis. et ad ea que circa iusticiam pacem et securitatem huiusmodi fuerint acomoda sic effectualiter una cum ipsis insudare studeatis quod exinde de uestre deuotionis obedientia debeamus merito contentari etiam et ad uestrorum obsequiorum rependia propter hoc uberius assurgere mereamur ipsorumque legatorum nostrorum et eorum quinque quatuor trium uel duorum sermonibus uobis nostri parte proferendis fidem date credulam tamquam nostris. datum parisiis die VIII ianuarii. que litere clause manu propria regis erant sic signate *Carles.*

Quibus siquidem literis per me dictum antonium de credentia coram dominis episcopo comite et aliis ambasatoribus regiis ac domino antonioto et consilio antianorum predictorum ut premittitur lectis dictus dominus episcopus pro se et dictis dominis collegis suis eisdem domino antonioto et consiliariis parte regia exposuit in effectu qualiter ad ipsius domini antonioti requisitionem. rex dominus noster absoluerat dictum dominum antoniotum ab officio gubernatoris predicti et pro gubernatore ipsius domini nostri regis uice et nomine transmisserat dominum comitem supradictum parte regia eosdem dominum antoniotum et consiliarios antianorum hortando quatinus dictum dominum comitem in gubernatorem regium ciuitatis ianue et districtus recipiant et aceptent et sibi pareant in omnibus pertinentibus officio gubernatoris predicti iuxta tenores literarum regiarum patencium et clausarum superius insertarum. prenominati uero dominus antoniotus et consilium antianorum predictorum preinsertarum licterarum regiarum patencium et clausarum auditis et intelectis tenoribus ac etiam intellecta credencia parte regia supra proxime eis exposita prefatum illustrem dominum walerandum comitem locumtenentem et gubernatorem regium antedictum cum reuerencia et honore quibus decet in gubernatorem regium antedictum ciuitatis districtus et territorii ianuensis et pertinentiarum suarum gratanter et illariter receperunt et acceptarunt et in ipsorum receptacionis et aceptationis signum ut supra insertarum literarum regiarum patentium et clausarum executione prenominatus dominus antoniotus ut predicitur usque ad horam presentem gubernator regius se a dicto gubernatoris officio absoluendo sceptrum siue trappam regiminis predicte ciuitatis ianue et eius districtus et pertinentiarum et claues portarum ipsius ciuitatis de et cum uoluntate et consensu supranominatorum consiliariorum antianorum eidem domino walerando locumtenenti et gubernatori regio ut supra nouiter instituto manualiter tradidit et dimisit eundem dominum comitem locumtenentem et gubernatorem regium in sede in qua olim duces ianue et ipse dominus antoniotus dum ducis primo et deinde gubernatoris officiis fungeretur sedere consueuerant in aulla magna noua palacii solite habitationis dicti domini anthonioti et aliorum olim ducum sedere faciendo. quibus quidem sceptro siue trappa ac clauibus portarum predicte ciuitatis ianue per dictum dominum comitem locumtenentem et gubernatorem regium nomine regis ut supra receptis dictus dominus anthoniotus et consiliarii antianorum predictorum requisiuerunt predictum dominum comitem et locumtenentem ac gubernatorem regium antedictum in sede qua supra sedentem prestari ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis iuramentum iuxta formam et tenorem capituli in instrumento translactionis dominii predicte ciuitatis ianue et districtus facte in regem dominum nostrum prelibatum descripti. quod capitulum ad requisitionem dicti domini anthonioti et consiliariorum antianorum predictorum de mandato et cum licentia prefati domini comitis locumtenentis et gubernatoris regii per me anthonium

Digitized by Google

de credencia notarium supra et infrascriptum de uerbo ad uerbum lectum extitit. cuius tenor sequitur et est talis. *item quod gubernator et gubernatores uenturi iurabunt in introitu sui officii ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis seruare omnia et singula supra et infrascripta singula singulis refferendo ac suum officium bene et legaliter exercere et honorem regis utilitatem et comodum comunis ianue facere et procurare ac iura dicti comunis deffendere seruare et manutenere. et ita dicti antiani iurabunt in manu dicti gubernatoris et omnes officiales dicti comunis similiter iurabunt.* quo quidem capitulo preinserto sicut premititur per me dictum anthonium de credencia lecto et per ipsum dominum comitem locumtenentem et gubernatorem regium plenarie intelecto idem dominus comes locumtenens et gubernator predictus iurauit ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis in manibus nostrum notariorum publicorum infrascriptorum tamquam comunium et publicarum personarum et officio publico stipulantium nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest intererit et interesse poterit quomodolibet in futurum facere et obseruare omnia et singula prout in ipso capitulo continetur singula singulis refferendo. quibus ita peractis ibidem et incontinenti nobilis uir antonius saluaigus quondam cosme syndicus actor procurator et nuncius specialis supradictorum domini antonioti adurni antianorum et comunis ianue predictorum sciens quod in instrumento translactionis supradicte de qua constat instrumento publico composito et recepto per me antonium de credencia supradictum et symonem symus eciam notarium publicum sub anno domini MCCCLXXXXVI indicione quarta et die sabati quarta mensis nouembris. est appositum et insertum quoddam capitulum tenoris infrascripti. *item quod comune ianue seu sindici dicti comunis ab ipso comuni potestatem habentes nomine comunis ianue et ianuensium facient sacramentum fidelitatis dicto serenissimo domino karolo regi francorum et successoribus suis in regno seu gubernatori aut alteri nomine regio quod dictum comune ianue et ianuenses erunt boni et legales regi francie et successoribus suis in regno et eisdem bene et legaliter obseruabunt promissa. et renouabunt dictum sacramentum semper ad requisicionem regis uel sui gubernatoris.* uolens dicto sindicario nomine contenta in dicto superius inserto capitulo obseruare et dictum sacramentum renouare ad requisicionem supradicti domini comitis locumtenentis et gubernatoris. iurauit dicto sindicario nomine dicti comunis ianue ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis dicto domino comiti locumtenenti et gubernatori regio nomine recipienti et in manibus ipsius domini comitis locumtenentis et gubernatoris regii nomine regio stipulantis. se dicto sindicario nomine et per ipsum comune predictum et ianuenses esse bonos et legalles et bonum et legale prefato serenissimo domino nostro francorum regi et suis successoribus in regno. et quod prefato serenissimo domino nostro regi et suis successoribus in regno bene et legaliter obseruabit dicto nomine et comune ianue obseruabit promissa in dicto translactionis instrumento et capitulo supra proxime inserto. eciam eodem contextu et instanti et absque alio interualo in executione supra inserti capituli de iuramento gubernatoris et aliorum officialium mencionem facientis. supranominati dominus antonius iustinianus prior et alii antiani supradicti et egregius legumdoctor dominus belebonus de panicis de uiterbio potestas ciuitatis ianue et districtus. benedictus de coruaria et iohannes de podio de recho uicegubernatores. leonus de palauania et iohannes carbonus de uulturo caualerii olim gubernatoris. lucianus de recho corigiarius capitaneus stipendiariorum et plures alii officiales dicti comunis iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus prefati domini comitis locumtenentis et gubernatoris regio nomine stipulantis et recipientis obseruare omnia et singulla in predictis pactis et translactione contenta singula singulis refferendo ac sua officia bene et fideliter exercere et honorem regis utilitatem et comodum comunis ianue facere et procurare ac iura dicti comunis deffendere saluare et manutenere.

Et de predictis omnibus et singulis supranominati dominus comes locumtenens et gubernator regius nomine regis antiani et sindicus comunis ianue nomine dicti comunis ianue et spectabilis miles dominus iohannes dominus de fontanis cambellanus regius gubernator astensis ut procurator et procuratorio nomine ut asserit illustris principis et incliti domini domini ludouici ducis aurelianensis ast etc. domini nomine ipsius domini ducis aurelianensis in quantum suprascripta eumdem dominum ducem concernunt siue concernere possunt aut poterunt in futurum quouis modo. preceperunt per nos notarios publicos infrascriptos fieri debere unum et plura eiusdem tenoris publicum et publica instrumentum et instrumenta uidelicet per iohannem sycardi de signerio uapincensis diocesis petrum colini clericum et me antonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum.

Acta fuerunt hec in ciuitate ianue in aula magna noua palacii supradicti anno natiuitatis domini MCCCLXXXXVII indicione quarta secundum cursum ianue die dominica decima octaua mensis marcii circa horam uesperarum presentibus spectabilibus et egregiis uiris domino andrea domino de ramburiis. domino amadeo domino miribeli castelano carmagnolie. domino guilliermo de groleya. domino de neireyo. domino syfredo de arciis. domino octone de rusconibus. domino iohanne de bebert. domino iohanne de lorniaco. domino iohanne de bernauilla. et domino borleus de lucemburgo militibus. domino karolo marchione de carreto. domino nicolao de zoallo. domino damiano cataneo milite et legumdoctore. domino georgio adurno et conrado mazurro notario et canzellario comunis ianue et pluribus aliis testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

338

Digitized by Google

(CCCXXXIX)

In Carolum VI. Francorum Regem, Ciuitatis et districtus Ianuensis translato imperio, nobilis Georgius de Carreto, ex Marchionibus Saonae, pro Castrifranchi castro et tercia parte burgi, villarum et territorii Finarii fidelitatem eidem iurat.

1398, 10 decembris

Cod. B. fol. 203. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. constitutus personaliter in presentia magnifici et potentis militis domini colardi de caleuilla gubernatoris ianuensium et comunis et populi deffensoris pro serenissimo et excelentissimo rege francorum domino ianue et sui uenerandi consilii dominorum decem octo antianorum ciuitatis ianue in sufficienti et legiptimo numero congregati. et illorum qui interfuerunt nomina inferius describuntur. nobilis et egregius uir dominus karolus marchio de carreto procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini georgini quondam enrici marchionis de carreto habens ad subscripta plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti in burgo finarii manu raimondini de cellis notarii die XXVI nouembris proxime preteriti. cuius tenor inferius est insertus. dixit et exposuit procuratorio nomine supradicto quod alias magnificus dominus antoniotus adurnus tunc ianuensium dux et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni concesserunt in nobile et gentile feudum dicto domino georgino siue bartholomeo galee procuratori et procuratorio nomine ipsius domini georgini terciam partem castrifranchi positi iuxta rippam maris finarii. et reliquas duas partes egregio domino lazarino quondam domini lazarini siue dicto bartholomeo galee procuratori ipsius domini lazarini pro ipsis et heredibus et successoribus eorum descendentibus ex eis et altero eorum masculis secundum quod et prout de dicta concessione apparet publico instrumento composito et rogato per antonium de credencia notarium et comunis ianue cancelarium infrascriptum MCCCLXXXXV die XXVIIII maii.
Subsequenter dictus dominus georginus preuia licencia et concessione facta dictis dominis georgino et lazarino per dictos dominum antoniotum adurnum tunc ducem ianuensium etc. et consilium antianorum nomine comunis ianue permutauit cum dicto domino lazarino partem quam ipse dominus georginus habebat et sibi spectabat in hedificio castri gouoni super finarium feudalis pro dimidia dicti comunis ianue in seu pro partibus quas dictus dominus lazarinus habebat et sibi spectabant in dicto castrofrancho prope burgum maris finarii situato feudalis *a* dicti comunis ianue ut de dicta permutacione apparere dicitur publico instrumento manu .....
.....
Et ea ratione totum dictum castrumfranchum feudale dicti comunis ianue spectat et pertinet dicto domino georgino. quare uolens dictus egregius dominus karolus dicto procuratorio nomine per ipsum magnificum dominum regium gubernatorem et consilium nomine dicti comunis ianue de dicto castrofrancho feudali ipsius comunis reuestiri. et dictam in dicto nomine inuestituram renouari reuerenter et supplici instancia dicto procuratorio nomine ab ipsis magnifico domino gubernatore et consilio requisiuit. ut eisdem placeat nomine et uice comunis ianue ut supra dictam inuestituram tocius dicti *b* castrifranchi eidem dicto procuratorio nomine renouare et ipsum nomine prefato de dicto castrofrancho toto posito prope burgum maris finarii feudalis dicti comunis ianue reuestire. sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus eidem domino georgino concessa est per comune ianue in feudum tercia pars dimidie burgi uillarum territorii hominum et iurisditionum finarii.
Offerens dictus dominus karolus dicto nomine se paratum dictam renouationem et reuestituram a dictis magnifico domino gubernatore et consilio pro dicto comuni ianue concedentibus recipere et eisdem magnifico domino gubernatori et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue prestare dicto procuratorio nomine fidelitatis debitum sacramentum. *c* Et uolentes ipsi magnificus dominus gubernator ianuensium pro serenissimo rege prefato domino ianue et suum uenerandum consilium antianorum nomine et uice dicti comunis ianue prefate requisitioni ipsius domini karoli procuratorio nomine quo supra liberaliter annuere. ipsum dominum karolum presentem et dicto procuratorio nomine recipientem pro dicto domino georgino heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis deficientibus tamen masculis. et sub pactis modis formis et conditionibus supradictis sub quibus concessa fuit dicto domino georgino tercia pars dimidie burgi uillarum territorii hominum iurisditionum et meri et mixti imperii finarii. reuestiuerunt per oris osculum et per tradditionem ensis quem dictus magnificus dominus regius guber- *d* nator exibuit et poressit immictens in manu ipsius domini karoli dicto nomine. et dictam inuestituram nomine et uice dicti comunis ianue ut supra dicti magnificus dominus regius gubernator et consilium eidem domino karolo dicto procuratorio nomine renouauerunt et renouant sub pactis modis et conditionibus supradictis. saluo ipsi comuni ianue siue ipsis magnifico domino gubernatori et consilio nomine ipsius comunis omni suo iure. qui egregius dominus karolus dicto procuratorio nomine gratanter aceptans reuestituram et renouationem predictas. genu flexo iurauit ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis super libro quem ipse magnificus dominus gubernator tenebat in manu ac promissit et solempniter conuenit procuratorio no-

Digitized by Google

mine quo supra prefatis magnifico domino regio gubernatori et consilio. et ad cautelam michi iam dicto notario et comunis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue. quod ipse dicto nomine siue dictus dominus georginus erit et ipsius heredes et successores erunt toto tempore uite ipsius et ipsorum bonus et fidelis uasalus. et boni et fideles uasali dicti comunis ianue et ipsorum magnifici domini gubernatoris et consilii dicto nomine de dicto castrofrancho. et eisdem magnifico domino gubernatori regio ianuensium et consilio dicto nomine ac dicto comuni ianue faciet obseruabit et adimplebit nomine sepedicto omnia et singula que bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo. et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requiruntur prout et sicut in aliis premissis instrumentis dictarum aliarum infeudationum de quibus supra fit mentio continetur. saluo ipsi domino karolo dicto nomine omni suo iure. et predicta omnia et singula prefatus egregius dominus karolus dicto nomine promisit ut supra dictum dominum georginum heredes et successores ipsius perpetuo actendere complere et effectualiter obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa sub uinculo iuramenti et sub pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris.

Et uersa uice prefatus magnificus dominus regius gubernator etc. et consilium antianorum nomine et uice dicti comunis ianue promisserunt et conuenerunt dicto domino karolo dicto procuratorio nomine et pro ipso domino georgino heredibus et successoribus ipsius recipienti quod ipsi dicto nomine seu dictum comune ianue faciet et obseruabit et facient et obseruabunt dicto domino karolo dicto nomine seu dicto domino georgino suisque heredibus et successoribus supra declaratis omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam renouationis et inuestiture dicte infeudationis. nomina antianorum de dicto consilio qui interfuerunt sunt hec. dominus lazarus. spinula prior. dominus raymondinus de flisco legumdoctor. dominus magister gibertus de saulo. obertus de gazio de boliasco. inoflius de puteo notarius. morruel cigala. borrellus de nigro. albertus grillus. donaxius imperialis. baptista de guisulfis. iacobus burnengus. lanerius dexerinus de podio. pelegrinus de carmadino et nicolaus de aurigo de pulciffera.

Tenor autem instrumenti procure dicti domini karoli talis est.

In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXXVIII indicione VI die XXVI nouembris. egregius et potens dominus georginus de carreto ex marchionibus saone natus quondam recolende memorie magnifici domini enriceti citra reuocationem cuiuslibet sui procuratoris ad infrascripta et alia constituti omni iure uia modo et forma quibus melius potuit et potest fecit constituit creauit et ordinauit eius certos nuncios procuratores actores negociorum gestores et quicquid melius esse potest. magnificum et potentem dominum karolum de carreto marchionem saone patruum suum et reuerendum in christo patrem dominum fratrem petrum de carreto etc. dei gracia abbatem sancti martini sancteque marie de insula galinarie diocesis albinganensis et quemlibet eorum in solidum. ita quod non sit melior condicio occupantis sed quod unus eorum inceperit alter prosequi finire et mediare possit absentes ut presentes uidelicet ad se comparendum coram magnifico et excelso milite domino colardo de caleuilla gubernatore pro serenissimo francorum rege in ciuitate ianue. nec non uenerando consilio antianorum ciuitatis eiusdem et ab eis seu altero eorum requirendum petendum et impetrandum inuestituram feudi nobilis et gentilis seu confirmationem tocius castri franchi territorii finarii et tercie partis medietatis burgi et loci ac territorii finarii. seu illius medietatis que fuit bone memorie egregii domini manuelis et egregii domini antonii quondam domini alerami de carreto marchionis saone secundum modum formas conditiones et cautelas quibus sibi hactenus concessum fuit per quondam bone memorie magnificum dominum antoniotum adurnum tunc ianuensium ducem eiusque uenerandum consilium ut patet publico instrumento scripto per antonium de credencia notarium et cancellarium comunis ianue. et ad ea in feudum recipiendum a prefato domino gubernatore et consilio predicto. et sub modis predictis faciendum fidelitatem de dicto castrofrancho et dicta tercia parte medietatis burgi territorii et loci finarii. et ad prestandum sacramentum fidelitatis ueteris et noue forme et quodcumque aliud sacramentum in animam et super animam dicti constituentis nomine et uice comunis ianue. et ad faciendum omnem obligationem et promissionem necessariam et opportunam pro predictis et circa cum omni cautela et solempnitate debita ut predicta obtinere possint perpetuam roboris firmitatem. et demum generaliter ad omnia et singula in predictis et circa faciendum que ueri legiptimi generales et speciales procuratores eciam cum libera administratione et bailia melius facere possent uel ipse constituens si presens foret et que iuris ordo et natura feudi postulant et requirunt. dans et concedens dictus dominus constituens dictis eius procuratoribus licet absentibus et cuilibet ipsorum in solidum plenam liberam largam et generalem administrationem ac potestatem et bayliam cum pleno largo et generali mandato predicta omnia et singula faciendi tractandi procurandi. promictens michi reimondino notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dictorum suorum procuratorum et cuiuslibet eorum et omnium et

339

Digitized by Google

singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se perpetuo habiturum firmum gratum et ratum omne id et totum quicquid et quantum per dictos eius procuratores seu alterum eorum in predictis et circa predicta actum gestum et factum fuerit seu procuratum. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. mandans de predictis per me notarium infrascriptum fieri debere publicum instrumentum. actum in burgo finarii in appoteca domus filiorum quondam nicolini de cellis. in presentia ianini, calderie de monexilio. iohannis scayroli speciarii burgensis finarii et angeli de sancto flore habitatoris finarii testium ad hec uocatorum et rogatorum.

† Ego raymondinus de cellis imperiali auctoritate notarius his omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

a De quibus omnibus supradictis tam dicti magnificus dominus regius gubernator etc. et consilium antianorum quam dictus dominus karolus dicto nomine mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum et publica instrumenta per me sepedictum antoniam de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Acta sunt predicta ianue in palacio comunis in quo habitat dictus magnificus dominus regius gubernator. uidelicet in sala inferiori dicti palacii olim nocata uiceducum in qua nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXXVIII indiciene VI secundum cursum ianuensem die X mensis decembris inter terciam et nonam presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis aldebrando de coruaria et iuliano panisario notariis et comunis ianue canzellariis.

b

Digitized by Google

CHARTAE SAECVLI XV.

340

(CCCXL)

Nobilis Thomas, Isnardi quondam Malaspinae Marchionis filius, Carolum VI. Francorum Regem pro domino habens, eidem pro Cormorini et Murizaschi castris sacramentum dicit.

1402, 27 ianuarii

Cod. B. *fol.* 236.
(H. R.)

In nomine domini amen. anthonius zoppus de ferroffinis de sezadio procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini thome marchionis mallaspine filii quondam domini isnardi marchionis malaspine de cormorino habens ad infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti in castro cormorini manu noe buzii de cormorino notarii die XVI mensis presentis per me notarium et cancellarium infrascriptum uissi et lecti. sciens dicto nomine prefatum dominum thomam natum quondam domini isnardi marchionis malaspine tenere in feudum a serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue castra cormorini et murizaschi cum omnibus burgis uillis territoriis hominibus iuribus iurisditionibus et pertinenciis dictorum castrorum et alterius eorum iuxta formam publici instrumenti scripti manu petri de bargalio quondam laurencii imperiali auctoritate notarii et comunis ianue cancellarii MCCCLXXXVII indicione X die XXVIII octubris. constitutus dicto nomine in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti boucicquaut marescali francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo rege franchorum domino ianue supradicto et sui uene- *a* randi consilii dominorum duodecim sapientum dicte ciuitatis in sufficienti et legiptimo numero congregatorum. uolens dicto nomine ut tenetur parere commissionibus et mandatis ipsorum nomine regio et comunis ianue ut supra et eis nomine prefati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue recipientibus pro dictis castris burgis territoriis hominibus iuribus iurisditionibus et pertinenciis cormorini et murizaschi prestare fidelitatis debitum sacramentum recognoscens dicto nomine prefatos illustrem dominum gubernatorem et consilium nomine regio et comunis ut supra et per eos eumdem serenissimum regem francorum dominum ianue et comune ianue in uerum dominum feudi predicti pro dictis castris burgis territoriis hominibus iuris- *b* ditionibus et pertinenciis cormorini et murizaschi et alterius eorum ipsis illustri et magnifico domino locumtenenti regio et gubernatori ianuensium et consilio antianorum stipulantibus et recipientibus dicto nomine prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit iuramentum secundum formam tradditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassalum et secundum formam instrumenti supradicti infeudacionis predicte et pro ipso feudo et eius occaxione fidelitatem dicto nomine iurauit prefatis magnifico domino gubernatori et consilio dicto nomine recipientibus et per eos dicto serenissimo franchorum regi domino ianue et comuni ianue secundum formam supradictam et solempniter pro- *c* misit dicto procuratorio nomine ea omnia et singula facere et obseruare pro dictis castris burgis territoriis hominibus iurisditionibus et pertinenciis feudalibus. et de eis et quolibet ipsorum que quilibet bonus et fidellis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requirantur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis de quibus omnibus supradictis tam profati illustris dominus gubernator etc.

Digitized by Google

et consilium antianorum quam dictus antonius dicto nomine uoluerunt et rogauerunt cònfici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et canzellarium supradictum et infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione nona secundum cursum ianue. die XXVII ianuarii. presentibus testibus uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. et constantino lercario. et manuele de uiualdis filio gotifredi ciuibus ianue.

(CCCXLI)

VGHETVS, *Oddoni quondam Ponzoni Marchionis filius heresque, Carolo VI. Francorum Rege, Civitatis et districtus Ianuensis domino, ita iubente, se et Ponzoni castrum eidem subiicit.*

1402, 27 ianuarii

Cod. B. *fol.* 255. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus boucicquaut locumtenens regius et marescalus francie ac gubernator ianuensium etc. pro serenissimo et excellentissimo rege franchorum domino ianue in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerabilis consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto dicti illustris domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. martinus pilauicinus prior. georgius lomelinus nincencii. damianus boconus de sturla. michael de semino. benedictus de uiualdis. antonius. catanetus filius quondam domini octoboni. nicolaus sauli. et dominicus de pagana notarius. audita requisicione coram eis reuerenter exposita per egregium uirum dominum ugetum ex marchionibus de ponzono filium quondam domini oddoni. tenentem et possidentem castrum territorium homines iura iurisdicionem et pertinencias ponzoni. feudale et feudalia serenissimi regis franchorum domini ianue et comunis ianue. quod et que asserit ad se deuolutum et deuoluta requirentem et humiliter supplicantem pro se et heredibus et successoribus eius inuestiri de dicto castro territorio hominibus iuribus iurisditionibus et pertinenciis ponzoni per ipsos illustrem et magnificum dominum regium locumtenentem et gubernatorem ianuensium etc. et consilium antianorum nomine et uice serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue cum et sub pactis modis formis et conditionibus contentis et descriptis in instrumento antique infeudacionis dicti castri ponzoni scripto manu lanfranci de ualario notarii MCCLXXXX. die XXII nouembris. indicione III. et extracti manu rolandi de ricardo notarii. offerens dictus dominus ugetus se paratum dictam infeudacionem recipere a prefatis illustri domino locumtenente et gubernatore etc. et consilio antianorum dantibus et concedentibus nomine et uice dicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue ac eisdem dicto nomine recipientibus debite fidelitatis sacramentum prestare et omnia alia facere et obseruare iuxta formam dicte prime infeudacionis.

Et habentes dicti illustris dominus locumtenens regius et gubernator ianuensium etc. et consilium antianorum nocticiam et scienciam de dicto instrumento dicte primeue inuestiture seu infeudacionis facte domino enrieto et manfredo marchionibus de ponzono. cuius instrumenti tenor talis est. (1)

Et uolentes prefati illustris et magnificus dominus regius locumtenens et gubernator ianuensium etc. et consilium antianorum nomine et uice supradicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue requisicioni ipsius domini ugeti annuere ipsum dominum ugetum presentem petentem et requirentem pro se et heredibus et successoribus ipsius inuestiri de dicto castro burgo territoriis hominibus iurisditionibus et pertinenciis ponzoni flexis genibus cum quodam annullo quem prefatus magnificus dominus gubernator imposuit digito dicti domini ugeti et eciam per oris osculum nomine et uice prefatorum serenissimi regis domini ianue et comunis ianue inuestiuerunt sub pactis modis formis et conditionibus in dicto instrumento primeue infeudacionis contentis et descriptis et sub aliis modis et conditionibus contentis in alio publico instrumento incontinenti conficiendo per me notarium et canzellarium infrascriptum.

Qua inuestitura sic facta ut supra dictus dominus ugetus prestitit et subiit in manibus dicti illustris domini gubernatoris nomine regio et comunis ianue recipientis fidelitatis debitum sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et promisit prefatis illustri domino regio locumtenenti et gubernatori ianue et consilio antianorum et ad cautelam michi antonio de credencia notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice sepedictorum serenissimi regis domini ianue et comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest esse de cetero fidelis uasalus et feudatarius dictorum serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue pro dictis castro burgo territo-

(1) Cum charta huiusmodi iam publici iuris facta legatur supra sub num. CI. col. 958, idcirco omittenda visa est.

Digitized by Google

riis hominibus iurisdicionibus et pertinenciis ponzoni feudalibus supradictis iuxta et secundum formam dicte primeue infeudacionis et sub dictis modis et pactis contentis in dicto alio instrumento statim conficiendo contentis.

Et predicta omnia et singula rata grata et firma habere perpetuo et tenere actendere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena marcarum decem millium argenti et eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dictus *b* dominus ugetus pignori obligauit et ypotecauit prefatis illustri domino domino regio gubernatori et consilio dicto nomine recipienti omnia eius bona presentia et futura.

Et de predictis omnibus et singulis tam dicti illustris dominus regius ianue gubernator etc. consilium antianorum quam dictus dominus ugetus mandauerunt uoluerunt rogauerunt debere confici publicum instrumentum per me iam dictum antonium de credencia notarium et ipsorum et comunis ianue canzellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIIII secundum cursum ianue. *c* die XXVII ianuarii. presentibus testibus uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. et constantino lercario. ac manuele de uiualdis filio gotifredi ciuibus ianuensibus.

(CCCXLII)

Renovata fidelitate a Georgino de Carreto, Enrici quondam Marchionis filio et herede, praestita Carolo VI. Francorum Regi, Civitatis Ianuae et districtus domino, pro Castrofranco et tercia parte Finarii, de his iterum quoque ab eodem investitur.

1402, 27 ianuarii

Cod. B. *fol.* 205.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut locumtenens regius et marescalus francie ac gubernator ianuensium etc. pro serenissimo et excelentissimo rege francorum domino ianue in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii dicti consilii in presentia auctoritate et decreto prefati illustris domini gubernatoris. in quo *a* consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. martinus palauicinus prior. georgius lomelinus uincentii. damianus boconus de sturla. micael de semino. benedictus de uiualdis. antonius cataneus quondam domini octoboni. nicolaus sauli et dominicus de pagana notarius. audita requisitione coram ipsis reuerenter exposita per sapientem uirum dominum iacobum paganum iurisperitum procuratorem et procuratorio nomine nobilis et egregii domini georgini filii quondam domini enriceti marchionis de carreto de finario ut de procura patet publico instrumento scripto in burgo finarii manu micaelis de cellis notarii die XVI mensis presentis per me notarium et cancellarium infrascriptum uissi *b* et lecti suppliciter requirentem reuestiri dicto nomine de feudo tocius castrifranchi et tercie partis dimidie burgi uillarum territorii hominum iurisditionum et pertinentiarum finarii feudalium serenissimi francorum regis domini ianuensium et comunis ianue pro ipso domino georgino heredibus et successoribus eius masculis et feminis defficientibus tamen masculis. et sub modis formis pactis et conditionibus sub quibus et prout et sicut fuit alias reuestitus dominus carolus marchio de carreto procurator et procuratorio nomine ipsius domini georgini per magnificum militem dominum colardum de caleuilla tunc gubernatorem ianuensium et comunis et populi deffensorem pro serenissimo rege francorum domino ianue et consilium antianorum dicte *c* ciuitatis ianue ut patet publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii MCCCLXXXXVIII. indicione VI. die X mensis decembris inter terciam et nonam (1). et se dicto nomine paratum offerentem fidelitatis prestare debitum iuramentum. et habentes prefati illustris dominus dominus locumtenens regius et gubernator ianuensium etc. et consilium antianorum nocticiam de dicto instrumento reuestiture predicte et de contentis in eo et dicte requisicioni ipsius domini iacobi dicto nomine annuentes nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue renouauerunt et renouant ipsi domino iacobo presenti et dicto nomine recipienti inuestituram *d* predictam ipsumque dicto nomine ad cautelam de nouo reuestiuerunt de feudo predicto tocius castrifranchi et tercie partis dimidie finarii pro ipso domino georgino heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis deficientibus tamen masculis. et sub pactis modis formis et conditionibus contentis et declaratis in dicto instrumento dicte reuestiture facte ut supra per iam dictum dominum colardum de caleuilla tunc regium gubernatorem et consilium antianorum de quo iam supra mentio facta est. saluo semper ipsis illustri domino regio locumtenenti et gubernatori ianue et consilio antianorum dicto nomine serenissimi regis prefati domini ianue et comunis ianue omni suo iure. et uersa

(1) Quod vide supra sub num. CCCXXXIX. col. 1271.

Digitized by Google

uice dictus dominus iacobus dicto procuratorio nomine recognoscens prefatos illustrem dominum regium locumtenentem et gubernatorem ianuensium etc. et consilium antianorum nomine sepedicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue in uerum dominum feudi predicti pro dicto castrofrancho et tercia parte dimidie burghi uillarum territorii hominum pertinenciarum et meri et mixti imperii finarii ipsis illustri domino gubernatori et consilio recipientibus nomine et uice dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit iuramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam supradicti instrumenti reuestiture facte per dictum dominum colardum tunc gubernatorem et consilium de quo superius dictum est. iurans eciam dicto procuratorio nomine pro ipso feudo et eius occaxione fidelitatem prefatis illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine recipientibus et per eos sepedicto serenissimo francorum regi domino ianue et comunis ianue secundum formas predictas. et promictens solempniter nomine quo supra ea omnia et singula facere et obseruare pro dictis rebus et iuribus feudalibus et de ipsis que quilibet bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo. ea uidelicet que dictus dominus georginus facere et obseruare tenetur uigore instrumentorum infeudacionis alias ei facte.

Et de predictis mandauerunt dicti illustris dominus regius ianuensium gubernator et consilium dictusque dominus iacobus dicto procuratorio nomine rogauit per me antonium de credencia notarium et canzellarium supradictum et infrascriptum debere confici presens publicum instrumentum. actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus dominus gubernator anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIIII secundum cursum ianuensem. die XXVII. ianuarii. presentibus testibus uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. et constantino lercario. ac antonio spinula quondam ianoti ciuibus ianue.

(CCCXLIII)

Defuncto Thoma, Malaspinae Marchione, dominoque terciae partis castrorum et villarum Mollariarum, Cassinellarum et Miribelli, Iacobus eius filius et heres, praestito fidelitatis sacramento, de iisdem a Carolo VI. Francorum Rege, uti domino Civitatis et districtus Ianuae, feudi iure investitur.

1402, 27 ianuarii

Cod. B. fol. 236. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus iacobus marchio malaspina natus quondam domini thome marchionis malaspine sciens et cognoscens se tenere in feudum a serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue seu a presidentibus ipsi comuni dicto nomine regio et comunis castra uillas burgos homines iurisdiciones iura merum et mixtum imperium ac territoria et pertinencias molariarum cassinelarum et miribeli tamquam heredem pro tercia parte et descendentem dicti quondam domini thome patris eius de quorum infeudacione et inuestitura facta dicto domino iacobo apparet publico instrumento inter alia scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii MCCCLXXXXIII. die septima marcii. hora completorii. constitutus in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti boucicquaut mareschalli francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatorum. et uolens ut tenetur parere commissionibus et mandatis ipsorum nomine regio et comunis ut supra et eis nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue recipientibus pro dictis castris molariarum miribelli et cassinellarum eorumque et cuiuslibet eorum hominibus iurisdicionibus territoriis et pertinenciis quibuscumque feudalibus supradictis prestare fidelitatis debite sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum. recognoscensque dictos illustrem dominum gubernatorem et consilium nomine regio et comunis ut supra et per eos eumdem serenissimum regem dominum ianue et comune ianue in uerum dominum feudi predicti pro dictis castris burgis hominibus et pertinenciis eorum et cuiuslibet eorum. ipsis illustri domino gubernatori et consilio antianorum stipulantibus et recipientibus dicto nomine eiusdem serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit iuramentum secundum dictam formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam supradicti instrumenti infeudacionis et inuestiture primeue de quo supra. et pro ipso feudo castrorum et aliorum feudalium predictorum et eius occaxione fidelitatem iurauit prelibatis domino gubernatori et consilio dicto nomine recipientibus et per eos dicto serenissimo francorum regi domino ianue et comuni ianue secundum formas supradictas et alteram earum et solempniter promissit ea omnia et singulla facere et obseruare pro dictis et de dictis castris et aliis infeudatis predictis et quolibet eorum que quilibet bonus et fidellis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis tam prefati illustris dominus gubernator etc. et consilium antianorum quam dictus iacobus uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de cre-

Digitized by Google

dencia notarium et canzellarium supradictum et infrascriptum.
Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione nona secundum cursum ianue. die XXVII ianuarii. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris et constantino lercario. et antonio spinulla quondam ianoti ciuibus ianue.

(CCCXLIV)

Contendentibus inter se Ianuensi Communi et nonnullis ex Linguiliae castri condominis, pro illis componendis nobilis Iohannes Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciae Marescallus et Ianuae Gubernator, compromissarius iudex eligitur.

1402, 31 ianuarii

Cod. B. *fol.* 135.
(H. R.)

In nomine domini amen. iacobus de camulio notarius sindicus et sindicario nomine comunis ianue constitutus ab illustri et magnifico domino domino iohanne le-meingre dicto bouciquaut marescallo francie locumtenente regio et gubernatore ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et a uenerando consilio antianorum ciuitatis ianue per instrumentum publicum scriptum manu mei notarii et canzellarii hodie paulo ante. habens ad infrascripta potestatem bayliam plenumque mandatum uigore instrumenti predicti ex una parte et dominus frater philipus de linguilia suo proprio nomine et tamquam *(procurator)* et procuratorio nomine bartholomei de linguilia quondam bartholomei uigore instrumenti scripti manu manfredi ballarani de portumauricio hoc anno die XXVII ianuarii. nec non tamquam actinens et coniuncta persona conradi de linguilia quondam gotifredi pro quibus de rato habendo promisit omnia et singula infrascripta et quod ipsa omnia dicti bartholomeus et conradus ratifficabunt per publicum instrumentum uidelicet dictus bartholomeus infra dies quindecim proxime uenturos et dictus conradus qui abest a ianua et districtu infra dies quindecim proxime secuturos. postquam ianuam uel ad aliquam partem ianuensis districtus petierit. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius domini fratris philipi presentium et futurorum. et dominus odoardus de linguilia suo proprio nomine et tamquam actinens et coniuncta persona alarami fratris sui hectoris de linguilia patrui sui bernabouis melchionis et badasalis ac conradi filiorum quondam nicolai de linguilia nec non bartholomei filii quondam torelli de linguilia et ipsorum nomine pro quibus de rato habendo promisit omnia et singula infrascripta quod ipsi omnes et singulli ipsa omnia per instrumentum publicum ratifficabunt uidelicet ipse melchion et badasal fratres nunc absentes a ciuitate et districtu ianue infra dies quindecim proxime secuturos postquam ad dictam ciuitatem ianue uel aliquam partem districtus ianue redierint. et reliqui supranominati infra dies quindecim proxime uenturos. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius domini odoardi presentium et futurorum ex altera parte. se se compromisserunt et plenum largum et liberum compromissum fecerunt in prefatum illustrem et magnificum dominum dominum iohannem le-meingre tamquam marescalum francie et locumtenentem regium ac tamquam priuatam personam tamquam in eorum arbitrum arbitractorem et amicabilem compositorem ad cognoscendum terminandum et diffiniendum de et super omnibus et singullis litibus causis questionibus seu differentiis uertentibus queuerti sperantur seu possent inter dictas partes de et super castro burgo territorio iurisditionibus iuribus et pertinenciis uniuersis ipsius castri et loci linguilie seu occaxione omnium predictorum et cuiuslibet eorum et ad cognoscendum terminandum et diffiniendum cui restitui debeat dictum castrum cum burgo et territorio ipsius uel dicto comuni ianue uel dictis dominis fratri philipo et odoardo suis et dictis nominibus et de et super dependentibus emergentibus a predictis et quolibet predictorum ac accessoribus et conexis eisdem et cuilibet ipsorum. cui castro seu territorio coheret ab una parte territorium portusmauricii ab alia territorium castelarii ab alia territorium sancti stephani et a parte inferiori litus maris et si qui alii sunt ueriores confines dantes et concedentes prefato illustri eorum arbitro et arbitractori in et super predictis et quolibet predictorum et dependentibus emergentibus et conexis ut supra plenam et liberam potestatem et bailiam inter ipsas partes dicendi et pronunciandi arbitrandi sententiandi et arbitramentandi corrigendi emendandi condemnandi absoluendi et emendandi et super iam pronunciatis de nouo dicendi et pronunciandi semel et pluries de iure uel acordio citatis partibus uel non et una citata et altera non ipsis partibus presentibus uel altera ipsarum et non die feriato seu non oblato uel non oblato libello stando uel sedendo iuris ordine seruato uel pretermisso. et demum in omnibus prout eidem illustri domino arbitro et arbitractori uidebitur et placebit nullo pretermisso obstante. remictentes dicto arbitro et arbitractori omnem iuris austeritatem et subtilitatem ac obseruanciam cuiuscumque iuris municipalis. promictentes non dicere uel allegare sententiam inde ferendam et arbitrium aut arbitramentum per ipsum illustrem dominum arbitrum et arbitractorem fore nullas iniquas uel perperam uel minus iuste prolatas racione presentis compromissi uel personarum compromictentium aut

342

Digitized by Google

eorum de quibus ut supra se compromictunt nec ipsas petere reduci ad arbitrium boni uiri. renunciantes legi dicenti quod si sententia arbitri fuerit iniqua possit reduci ad arbitrium boni uiri et omni alii iuri. omologantes approbantes et confirmantes ex nunc omnem sententiam per ipsum illustrem dominum arbitrum et arbitractorem ferendam omneque arbitrium et arbitramentum inter ipsas partes ferendum tamquam bonas et ueras promictentes dicte partes dictis nominibus sibi inuicem et uicissim actendere complere et obseruare omnem sententiam per ipsum illustrem dominum arbitrum ferendam et omnia et singula que dixerit pronunciauerit et arbitratus fuerit in predictis et dependentibus emergentibus et conexis ut supra sub pena florenorum auri duorum milium solempni stipulacione promissa. *b* in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quociens fuerit contrafactum pro dampno et interesse partis obseruantis ex nunc per dictas partes comuniter et concorditer in tanta quantitate taxatis et conuentis cum restitucione aliorum omnium dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea fierent ratis semper manentibus omnibus et singulis supra et infrascriptis. et proinde et ad sic obseruandum dicte partes sibi inuicem et uicissim pignori et ypoteche obligauerunt omnia eorum bona dictis nominibus presentia et futura. et uoluerunt dicte partes presens compromissum durare mense uno cum dimidio incipiendo die qua dictum castrum positum fuerit in manibus forcia et uirtute spectabilis militis domini petri *c* domini de uieuilla. acto tamen inter ipsas partes dictis nominibus predictis non obstantibus quod dictis dominis fratri philipo et odoardo suis et dictis nominibus remaneat saluum beneficium cuiusdam decreti conditi per illustrem dominum regium gubernatorem ianuensium etc. et consilium antianorum anno proxime preterito die xx decembris manu mei dicti notarii et cancellarii infrascripti. acto etiam quod per positionem dicti castri ut supra fiendam in manibus forcia et uirtute dicti spectabilis militis domini petri domini de uieuilla non preiudicetur nec aliqualiter preiudicari possit dictis de linguilia in eorum iuribus siqua habent tam in possessione quam in proprietate dicti castri et territorii linguilie.

Actum ianue in palacio comunis residencie prefati illustris domini regii gubernatoris in camera paramenti ipsius in qua consilia publica celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCCII. indictione VIII secundum cursum ianue. die ultima ianuarii paulo post meridiem. presentibus testibus conrado mazurro et anthonio de credencia notariis et cancellariis ad hec uocatis et rogatis.

(CCCXLV)

Civitatis et districtus Ianuensis dominatu sumpto a Carolo VI. Francorum Rege, Carolus, Antonius et Christophorus, ex Clavesanae Marchionibus, pro medietate villae Rezii eidem tributum reddunt.

1402, 10 februarii

Cod. B. *fol.* 128.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus boucicquaut marescalus regni francie locumtenens regius citra montes et gubernator ianuensium etc. pro serenissimo rege franchorum domino ianue. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto dicti illustris domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. paulus iustinianus uberti prior. raffael de auria. alexandri martinus pilauicinus. raffael de facio. georgius lomelinus georgii. micael de semino. damianus boconus de sturla. benedictus de uiualdis. antonius cataneus quondam domini octoboni. nicolaus sauli et dominicus de pagana notarius.

Audita requisitione coram eis reuerenter exposita per saurgium thomam de rezio actorem gestorem et nuncium specialem. nobilis domine andriole uxoris quondam domini manuelis marchionis clauexane tutricis testamentarie caroli antonii et christofori filiorum suorum minorum et dicti quondam domini manuelis. ut de actoria ipsius saurgii thome apparet publico instrumento scripto recii manu francisci de thomatis notarii die XXI ianuarii proxime preteriti per me notarium et canzellarium infrascriptum uissi et lecti dicto actorio nomine suppliciter requirentem reuestiri dicto nomine et renouationem infeudacionis sibi dicto nomine fieri de dimidia uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisditione territorio hominibus fidelitatibus iurisditionibus *d* et cum aliis quibuscumque dicte dimidie feudalis serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue pro ipsa domina andriola tutrice dictorum filiorum suorum et pro heredibus et successoribus eorum et cuiuslibet eorum. sub pactis modis formis et conditionibus contentis et descriptis in instrumentis dicte alterius primeue inuestiture seu infeudacionis facte dicto quondam domino manueli patri dictorum minorum per comune ianue seu illud representantes tempore ducatus domini anthonioti adurni tunc ducis et in omnibus et per omnia ut in dictis instrumentis continetur. et se se paratum dicto nomine offerentem dictam reuestituram seu infeudacionis renouationem recipere consequi habere

Digitized by Google

et recognoscere ab ipsis illustri domino domino gubernatore et consilio nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue. et eisdem dicto nomine recipientibus prestare dicto actorio nomine fidelitatis debitum sacramentum et omnia alia dicto nomine facere et obseruare iuxta formam dicte primeue infeudationis. et habentes prefati magnificus dominus dominus gubernator etc. et consilium antianorum nocticiam et scienciam de dicto instrumento infeudationis seu inuestiture facte dicto quondam domino manueli patri dictorum minorum de quo supra fit mentio. Et cuius tenor talis est.

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor. in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. peregrus de maraboto prior. dominus bartholomeus de iacopo legumdoctor. iacobus caualerius. petrus piconus. micael uialis de bissanne. iacobus calacius. raffael clauaricia. bartholomeus gallus. nicolaus de pauerio notarius. nicolaus de marco. antonius iustinianus. nicolaus campanarius. antonius de issa de pulciffera et leo de flacono. habentes nocticiam de quadam donatione facta comuni ianue et ipsis magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis per nobilem et egregium uirum dominum manuelem filium quondam domini frederici marchionem de clauexana de dimidia uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisditione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcata iurisditionibus et regaliis quibuscumque. de qua donatione constat manu mei petri de bargalio notarii et comunis ianue canzellarii infrascripti hodie paulo ante. et scientes quod uigore sententie arbitralis late per magnificum uirum dominum antoniotum adurnum arbitrum et arbitractorem assumptum inter partes in dicta sententia nominatas. comune ianue facta donatione predicta tenetur concedere dicto domino manueli in nobile et gentile feudum dictam medietatem dicte uille rezii cum iuribus et iurisditionibus donatis ut supra. et uolentes dictam sententiam obseruare et facere que tenentur nomine et uice dicti comunis ianue in execucione et pro obseruatione dicte sententie dederunt et concesserunt et dant et concedunt nomine dicti comunis ianue eidem domino manueli presenti et requirenti pro se heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis in nobile rectum et gentile feudum dictam medietatem uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisditione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcatis iurisdicionibus et regaliis quibuscumque quocumque nomine censeantur ad dictam dimidiam spectantibus et pertinentibus quocumque modo et in quacumque causa. nichil in dictum comune retento saluo quod dicti homines de dicta dimidia uel aliquis eorum uel successores eorum ullo umquam tempore in perpetuum non possint facere uel uenire uel esse contra comune ianue. et ipsum dominum manuelem presentem de dicta dimidia cum iuribus et iurisditionibus predictis specifficatis et expressatis ut supra prefatus magnificus dominus dux nomine et uice dicti comunis ianue cum ense quem in manibus traddidit legiptime et solempniter inuestiuit et per pacis osculum recepit. et est actum in presenti infeudacione et per pactum expressum quod per presentem infeudationem nec per aliqua in presenti instrumento contenta nullum fiat preiudicium dicto comuni ianue in iuribus que dictum comune habet seu habere uissum est in dicta dimidia dicte uille uigore et ex forma conuentionum quas dictum comune habet cum olim marchionibus clauexane. ymmo eas pro dicta medietate dicte uille dictus dominus manuel obseruare teneatur. item est actum quod dictum feudum possit transire et transeat eciam ad extraneos successores ex testamento uel ab intestato quamuis natura successionis feudi hoc non paciatur. qui dominus manuel constitutus in presentia prefatorum magnifici domini domini ducis etc. et consilii recepta gratanter et reuerenter infeudacione et inuestitura. iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatem dicto comuni ianue et ipsis magnifico domino domino duci et consilio recipientibus nomine et uice dicti comunis fidelitatis prestitit debitum sacramentum cum nouis et ueteribus capitulis forme noue fidelitatis et ueteris. promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto petro de bargalio notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue. esse de cetero imperpetuum bonus et fidelis uasalus comunis ianue et omnia alia facere actendere et obseruare que quilibet bonus et fidelis uasalus facere tenetur et debet et consueuit domino suo de recto nobili et gentili feudo. que omnia et singula supradicta prefatus magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue ex una parte et dictus dominus manuel per se heredes et successores suos ex altera. promisserunt et conuenerunt habere perpetuo et tenere rata grata et firma. actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione causa uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena uidelicet dictus dominus manuel sub pena amissionis iurium dicti feudi. et ultra sub pena et penis introductis ex forma infeudacionum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et dictum comune ianue sub pena dupli eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra. ratis nichilominus semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic

343

Digitized by Google

obseruandum dicte partes sibi inuicem et uicissim pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dictus dominus manuel dicto comuni omnia bona sua habita et habenda. et dicti dominus dux et consilium dicto manueli omnia bona dicti comunis presentia et futura. illa uidelicet que per capitula dicti comunis non sunt prohibita obligari cassantes irritantes et annullantes uigore et ex forma presentis instrumenti de sciencia consensu et uoluntate prefati domini manuelis presentis uolentis et scientis quandam infeudacionem et inuestituram de supradictis alias factam dicto domino manueli per circumspectos uiros dominum iohannem de innocentibus iurisperitum et lucianum pauicium sindicos et sindicario nomine comunis ianue. et de qua infeudatione et inuestitura apparet publico instrumento scripto in dicta uilla recii manu antonii de credencia notarii et canzellarii hoc anno die xi aprilis presenti infeudacione et inuestitura et omnibus et singulis contentis superius in suo robore perpetuo remansuris. actum ianue in palacio ducali in sala capelle ueteris ubi nunc comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV inditione VIII secundum cursum ianue die XXII nouembris in terciis presentibus testibus ad predicta uocatis et rogatis domino dominico de uiterbio legumdoctore uicario ducali. aldebrando de coruaria. conrado mazurro notariis et cançellariis. et lansaroto danielis de portumauricio prouisionato prefati magnifici domini ducis. ego petrus de bargalio quondam laurencii imperiali auctoritate notarius prefatorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue canzellarius hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

Et uolentes prefati illustris et magnificus dominus dominus locumtenens regius et ianue gubernator etc. et consilium antianorum iam dicto nomine serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue requisitioni dicti saurgii thome dicto actorio nomine annuere. ipsum saurgium thomam dicto actorio nomine presentem et requirentem flexis genibus pro ipsis minoribus siue dicta domina andriola tutorio nomine ipsorum et pro eorum heredibus et successoribus reuestiri de dicta dimidia uille uillagii hominum territorii rezii cum iuribus iurisditionibus mero et mixto imperio ac regaliis quibuscumque reuestiuerunt et reuestituram renouauerunt cum quodam anullo quem dictus dominus illustris gubernator imposuit digito dicti saurgii thome nomine et uice supradicti regis domini ianue et comunis ianue. sub pactis modis formis reformationibus et conditionibus contentis in supradicto instrumento et aliis precedencium infeudationum. qua reuestitura sic ut supra facta dictus saurgius thomas dicto nomine prestitit et subiit in manibus dicti illustris domini gubernatoris nomine regis prefati domini ianue et comunis ianue recipientis debitum fidelitatis iuramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasallum et secundum forma n instrumentorum predictarum infeudacionum et inuestiturarum predictarum factarum predecessoribus dictorum minorum a quibus dictum feudum successiue descendit. et pro ipso feudo dicte dimidie et eius occaxione dictus saurgius thomas dicto nomine fidelitatem iurauit sepedictis illustri domino gubernatori et consilio recipientibus nomine quo supra et per eos dicto serenissimo franchorum regi domino ianue et comuni ianue secundum formam predictam. et eis dicto nomine solempniter promisit actorio nomine sepedicto ea omnia et singulla facère et obseruare pro dicta dimidia iuribus hominibus iurisditionibus et pertinenciis supradictis feudalibus ut supra ac de ipsis que quilibet bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis omnibus tam prefatus illustris dominus gubernator et consilium dicto nomine quam dictus saurgius thomas actorio nomine prelibato uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et canzellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis ianue in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione VIII secundum cursum ianue die X februarii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris et aldebrando de coruaria notario et canzellario comunis ianue.

(CCCXLVI)

Bonifacius et Franciscus, ex condominis Pornaxii, Carolo VI. Francorum Rege dominoque Ianuae ita mandante, eidem fidelitatem iurant.

1402, 16 februarii

Cod. B. *fol.* 142. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. bonifacius ex condominis pornaxii filius quondam domini rolandi suo proprio nomine et nomine et uice francisci eius fratris et pro quo ad cautelam de rato habendo promixit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo regni francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et consilio antianorum. et ad cautellam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice iam dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest uel interesse posset et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus franciscus eius frater habebit

Digitized by Google

perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet et obseruabit ac per publicum instrumentum ratifficabit omnia et singula infrascripta. sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius bonifacii habitorum et habendorum. dictumque ratifficacionis instrumentum in publicam formam ipsis magnifico domino gubernatori et consilio uel cui mandauerint faciet presentare infra mensem unum proxime uenturum. sciens et cognoscens locum terram uillas burgum fortiliciam homines iura iurisditiones territorium merum et mixtum imperium pornaxii feudalem et feudalia serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue. in quibus loco terra territorio hominibus et iurisditionibus feudalibus supradictis ipsi bonifacius et frater ut asserit sunt participes pro una duodecima parte tocius quam duodecimam partem ad ipsos bonifacium et fratrem asserit spectare et pertinere. constitutus in presentia illustris et magnifici domini gubernatoris prefati et consilii antianorum. et uolens suo et dictis nominibus parere commissionibus et mandatis ipsorum ut tenetur eisque recipientibus nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue pro dicta duodecima parte pornaxii prestare suo et dictis nominibus fidelitatis debite iuramentum. recognoscens eosdem magnificum dominum gubernatorem et consilium dicto nomine et per ipsos prelibatum serenissimum dominum regem dominum ianue et comune ianue in uerum dominum pro dicta parte feudi supradicti. ipsis illustri domino locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum recipientibus nomine eiusdem serenissimi regis domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite suo et dictis nominibus prestitit iuramentum secundum formam debitam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam instrumentorum inuestiturarum factarum alias dominis pornaxii per tunc comuni ianue presidentes. et pro ipso feudo et eius occaxione dictus bonifacius suo et dictis nominibus pro dicta duodecima parte fidelitatem iurauit dictis magnifico domino gubernatori et consilio dicto nomine regio et comuni recipientibus et per eos dicto serenissimo regi domino ianue et comuni ianue secundum formam supradictam. et solempniter promisit nominibus quibus supra ea omnia et singulla facere et obseruare pro dicta duodecima parte predictorum feudalium. et de eis et quolibet eorum que quilibet bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis ianue in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione VIII secundum cursum ianue die XVI februarii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. aldebrando de cornaria et iuliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCXLVII)

Nobilis Carolus de Carreto Marchio, Alti et Craveunae dominus, Carolum VI. Francorum Regem in dominum recognoscit. 344

1420, 16 februarii

Cod. B. *fol.* 209. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. seguranus cepollinus procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini karoli marchionis de carreto habens ad infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti in posse albingane iuxta uilam lente prope aquam neue manu antonii sicherii notarii die ultima ianuarii proxime preteriti per me notarium cancellarium infrascriptum uissi et lecti. sciens dicto nomine prefatum dominum karolum tenere in feudum a serenissimo rege franchorum domino ianue et comuni ianue. castrum alti et uillam craueune ualis naticini cum omnibus et singulis iuribus iurisditionibus hominibus territoriis et pertinenciis dictorum castri et uille et alterius eorum iuxta formam instrumenti infeudationis ipsorum facte ipsi domino karolo et fratri per dominum tunc ducem et consilium nomine et uice comunis ianue ut patet publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et canzellarii infrascripti MCCCLXXXVI die XXVIII nouembris. constitutus dicto nomine in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti boucicaut marescali regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis et comunis ianue in sufficienti et legiptimo numero congregatorum. uolens dicto nomine ut tenetur parere commissionibus et mandatis ipsorum nomine regis domini ianue et comunis ianue ut supra. ac eisdem dicto nomine recipientibus pro dictis castris alti et uilla craueune iurisditionibus hominibus et aliis feudalibus supradictis prestare fidelitatis debite sacramentum. recognoscens dicto nomine prefatos illustrem dominum gubernatorem et consilium nomine regio et comunis ut supra. et per eos eumdem serenissimum regem dominum ianue et comune ianue in uerum dominum dicti feudi predictorum castri uille et aliorum feudalium predictorum. ipsis illustri domino gubernatori et consilio stipulantibus et recipientibus dicto nomine prefati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue prestitit dicto procuratorio nomine fidelitatis debite iuramentum secundum formam tradditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam instrumenti dicte alterius priuene infeudationis. et pro ipso feudo et eius occaxione iurauit dicto procuratorio nomine

Digitized by Google

fidelitatem predictis illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine recipientibus secundum formam supradictam. et solempniter promisit dicto procuratorio nomine ea omnia et singula *(facere)* et obseruare pro dictis castro uilla iuribus iurisditionibus hominibus et pertinenciis quibuscumque feudalibus ut supra ac de eis et quolibet eorum que quilibet bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis uoluerunt et rogauerunt tam dicti illustris dominus gubernator et consilium quam dictus seguranus dictis nominibus confici debere publicum instrumentum per me supradictum antonium notarium et canzellarium infrascriptum.
Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii dicti comunis in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione VIIII secundum cursum ianue die XVI februarii. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis. egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. aldebrando de coruaria et iulliano panizario notariis et comunis ianue canzellariis.

(CCCXLVIII)

ODOARDVS *et Bernabos, ex Linguiliae condominis, Carolo VI. Francorum Regi, uti domino Civitatis et districtus Ianuae, se et feudalia, quae in Aregii et Leroni vallibus possidebant, subiiciunt.*

1402, 21 februarii

Cod. B. *fol.* 133.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri dominus odoardus de linguilia legumdoctor filius quondam domini segurani legumdoctoris et bernabos de linguilia quondam nicolai scientes se se tenere in feudum a serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue partes seu portiones pro quibus participant in castris uillis et locis infrascriptis et ipsorum et cuiuslibet eorum hominibus iurisditionibus et pertinenciis uidelicet in castro et burgo cuxii in uilla mendatice in uilla montiscalui in uilla ubaghete et in uilla boschi in ualle aregii positis et situatis. et in castro et burgo uellagi in castro fironi in uilla ginestri in uilla degne in uilla podii botarii in burgo casenoue in uilla marmorei in uilla castelarii. in castro maremi. in castro pozonii et in uilla bassaneghi in ualle leroni positis et situatis. que castra et uille sunt feudalia dicti serenissimi regis domini ianue et comunis ianue ut patet publico instrumento infeudacionis eorum predecessoribus eorum domini odoardi et bernabouis et eorum consortibus scripto manu conradi mazurri notarii et canzellarii dicti comunis MCCCLXXXVIII die XXIIII septembris in terciis. constituti in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo francorum rege prefato domino ianue et consilio antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatorum. uolentes ut tenentur parere commissionibus et mandatis ipsorum nomine regis domini ianue et comunis ianue. et eis dicto nomine recipientibus prestare pro dictis partibus seu porcionibus pro quibus participant in castris et uillis predictis et fidelitatis debite sacramentum. recognoscentes prefatos illustrem dominum regium gubernatorem etc. et consilium nomine prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue in uerum dominum feudi predicti pro dictis partibus. eisdem illustri domino regio locumtenenti et gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum stipulantibus et recipientibus dicto nomine prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue prestiterunt fidelitatis debite iuramentum secundum formam tradditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam instrumenti infeudacionis de quo supra fit mentio. et pro dictis partibus et eorum occaxione fidelitatem iurauerunt et solempniter promisserunt ut supra et omnia et singulla facere et obseruare pro dictis partibus de ipsis que bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis prefati illustris dominus dominus gubernator etc. et consilium antianorum ac eciam dicti dominus odoardus et bernabos uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum.
Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii ciuitatis predicte in quo habitat dictus illustris dominus regius gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione VIIII secundum cursum ianue die XXI mensis februarii presentibus testibus uocatis et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro et iulliano panizario notariis et comunis ianue canzellariis.

(CCCXLIX)

GVILLIELMVS *aliique ex Vintimilii Comitibus, villarum Aurigi et Lavinae condomini, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuae domino, fidelitatem iurant.*

1402, 23 februarii

Cod. B. *fol.* 140. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. egregii uiri dominus guillielmus ex comitibus uintimilii filius quondam

Digitized by Google

domini enrici et dominus antonius ex comitibus uintimilii predictis filius quondam domini petri suo proprio et priuato nomine et nomine et uice dominorum guillielmi petri et iohannis ex comitibus antedictis fratrum ipsius domini antonii pro quibus ad cautelam de rato habendo promisit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo regni francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum ciuitatis ianue. et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest uel interesse posset. et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti guillielmus petrus et iohannes fratres sui habebunt et tenebunt rata grata et firma omnia et singula infrascripta eaque rattificabunt et approbabunt per publicum instrumentum seu instrumenta infra mensem unum proximum uenturum. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius domini antonii presentium et futurorum ac eciam dominus lodisius ex comitibus uintimilii prelibatis filius quondam domini ugheti condominus pro parte sua castrorum aurighi et lauine constituti in presentia prefati illustris domini domini locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris et dicti consilii antianorum iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis et ad confirmationem et corroborationem dicti iuramenti cum debita reuerencia manum tetigerunt dicto illustri domino locumtenenti. eidemque recipienti nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue solempniter promisserunt nominibus quibus supra esse perpetuo fideles ipsi serenissimo regi et suis successoribus in regno et non comictere nec tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianuenses et comune ianue. nec tractanti aut comictenti aliqualiter consentire seu fauere ymmo quamcicius de illis nocticiam habuerint seu aliquis predictorum habuerit tractatus ipsos reuelare eidem illustri domino regio locumtenenti uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege. ac ipsos tractantes turbare et impedire toto posse. et demum omnia et singula facere et seruare que quilibet bonus et fidelis subdictus uero et legiptimo domino suo obseruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit hoc eciam specialiter declarato quod si forte quod absit discordia oriretur inter prefatum serenissimum regem uel eius successores in regno ex una parte et comune ianue ex altera dicti superius nominati uel aliquis eorum non teneantur pro comuni aliqualiter contra regem nec cogi possint uigore conuentionum inter comune ianue et ipsos dominos comites uigencium.

Actum ianue in sala superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus regius gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione VIIII secundum cursum ianue die XXIII februarii. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. aldebrando de coruaria ac iuliano panizario notariis et comunis ianue canzellariis.

345

(CCCL)

Nobilis vir Simoninus, ex condominis de Linguilia, pro se et Manfredo fratre, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuae domino, sacramentum dicit.

1402, 23 februarii

Cod. B. fol. 139. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir symoninus ex dominis de linguilia filius quondam ..... suo proprio nomine et nomine et uice manfredi fratris sui pro quo ad cautelam de rato habendo promisit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescallo regni francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum ac ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest uel interesse posset et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus manfredus eius frater habebit et tenebit rata grata et firma omnia et singulla infrascripta. eaque ratifficabit et approbabit per publicum instrumentum infra kallendas maii proximi uenturi. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius symonini presentium et futurorum constitutus in presentia prefati illustris domini domini locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris etc. et dicti consilii duodecim antianorum iurauit ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis et ad confirmationem et corroborationem dicti iuramenti cum debita reuerencia manum tetigit dicto illustri domino regio locumtenenti eidemque recipienti nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue solempniter promisit suo et predictis nominibus esse perpetuo fidelis ipsi serenissimo regi et suis successoribus in regno et non commictere uel tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianuenses et comune ianue nec tractanti aut commictenti aliqualiter consentire seu fauere ymo quamcicius de illis nocticiam habuerit tractatus ipsos reuelare eidem magnifico domino regio gubernatori uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege ac ipsos turbare et impedire toto posse. et demum omnia et singula facere et obseruare nominibus predictis que quilibet bonus et fidellis subdictus et uasalus uero et legi-

Digitized by Google

ptimo domino suo obseruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit. et predicta omnia et singula facta et promissa inteligantur et sint absque preiudicio iurium prefati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue. et de predictis illustris dominus regius locumtenens prefatus et dictus symoninus dictis nominibus uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et cancellarium predictum et infrascriptum.

Actum ianue in salla superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus regius gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione VIIII secundum cursum ianue die XXIII februarii. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis. egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. aldebrando de coruaria ac iulliano panizario notariis et comunis ianue canzellariis.

(CCCLI)

Nobilis Laurentius Scarella, aliique Pornaxii castri condomini, Carolo VI. Francorum Rege Ianuaeque domino ita iubente, eidem fidelitatem iurant.

1402, 23 februarii

Cod. B. *fol.* 143.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir laurencius scarela de garrexio quondam brocardi ex condominis pornaxii suo proprio nomine et tamquam actinens et coniuncta persona odini luce et manuelis fratrum filiorum quondam francisci scarelle ex dictis condominis pornaxii, ac eciam gasparis et iohannis minorum filiorum quondam luciani ex condominis supradictis quorum minorum ipse laurencius asserit esse ex tutoribus etc. pro quibus omnibus supranominatis et quolibet eorum de rato habendo promixit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo regni francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum ciuitatis ianue. et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit. et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti oddinus lucas et manuel fratres ac gaspar et iohannes minores et quilibet predictorum habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma actendent et obseruabunt omnia et singulla infrascripta sub ypoteca *a* et obligacione omnium bonorum ipsius laurencii habitorum et habendorum constitutus in presentia dicti illustris domini locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris etc. et consilii antianorum sciens et cognoscens dictum locum terram uillam burgum fortiliciam homines iura iurisditiones territorium pertinencias merum et mixtum imperium pornaxii feudalem feudales et feudalia serenissimi regis prefati domini ianue et comunis ianue in quo et quibus dictus laurencius dictis nominibus ut asserit est particeps pro certis portionibus et uolens dictis nominibus parere commissionibus et mandatis ipsorum illustris domini locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris et consilii dicto nomine ut tenetur eisque nomine quo supra recipientibus prestare pro *b* dictis partibus nominibus supradictis fidelitatis debite sacramentum. recognoscens nominibus sepe dictis eosdem magnificum dominum regium gubernatorem et consilium dicto nomine et per eos prefatum serenissimum regem francorum dominum ianue et comune ianue in uerum dominum dicti feudi pro partibus predictis ipsis illustri domino domino locumtenenti et regio ianuensium gubernatori et consilio antianorum recipientibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit dictis nominibus et eorum quolibet iuramentum secundum formam tradditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam instrumentorum infeudationum seu inuesti*c* turarum factarum alias dominis pornaxii per tunc comuni ianue presidentes. et pro ipso feudo et eius occaxione pro dictis partibus dictus laurencius nominibus, supra dictis fidelitatem iurauit dictis illustri domino locumtenenti et regio gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum recipientibus nomine supradicto et per eos dicto serenissimo regi francorum domino ianue et comuni ianue secundum formam supradictam. et solempniter promisit suo et quibus supra nominibus ea omnia et singulla facere et obseruare pro partibus eorum supradictis feudalibus et de eis que bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et debet et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis.

d Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat prefatus illustris dominus regius ianuensium gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione VIIII secundum cursum ianue die XXIII februarii presentibus testibus ad *(hec)* uocatis specialiter et rogatis. egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. aldebrando de coruaria et iulliano panizario notariis et comunis ianue canzellariis.

Digitized by Google

(CCCLII)

Nobilis Odoardus, aliique nonnulli ex Linguiliae condominis, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuaeque domino se subiiciunt.

1402, 27 februarii

Cod. B. *fol.* 133. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir dominus odoardus de dominis de linguilia legumdoctor suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine nobilium uirorum dominorum bonifacii quondam iohanini hectoris quondam conradi pauli quondam opecini oberti et pauli filiorum manuelis allarami quondam domini segurani legumdoctoris. antonii quondam iacobi. conradi quondam nicolosii. bartholomei quondam torelli. omnium de dictis dominis de linguilia. habens ad infrascripta omnia plenum et sufficiens mandatum ex forma publici instrumenti scripti maremi manu antonii de bem de garlenda notarii die xx presentis mensis per me notarium et canzellarium infrascriptum uissi et lecti. et pro quibus omnibus et singulis supradictis dictus dominus odoardus suo proprio nomine et ad cautelam de rato habendo promisit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo regni francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et consilio antianorum. ac michi notario et canzellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interesse posset. et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti omnes superius nominati et quilibet eorum habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma omnia et singula infrascripta. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius domini odoardi habitorum et habendorum. constitutus dictis nominibus in presentia dicti illustris domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris etc. et consilii antianorum sciens dictis nominibus et cognoscens se nominibus supradictis seu dictos quorum est procurator ipsumque tenere in feudum a serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue partes seu portiones pro quibus participant in castris uillis locis iurisdicionibus hominibus et territoriis pertinenciis et mero et mixto imperio feudalibus seu quas et que tenent in feudum a prefato serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue. et uolens dictis nominibus parere commissionibus et mandatis ipsorum illustris domini regii ianuensium gubernatoris et consilii ut tenetur eisdem dicto nomine regio et comunis ianue recipientibus prestare dictis nominibus et pro dictis partibus fidelitatis debite sacramentum. recognoscens dictis nominibus eosdem serenissimum regem dominum ianue et comune ianue siue pro eis dictum illustrem dominum gubernatorem et consilium in uerum dominum dicti feudi pro dictis partibus. prelibatis illustri domino locumtenenti regio et ianuensium gubernatori et consilio antianorum recipientibus nomine et uice prefati serenissimi domini regis francorum domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit dictis nominibus et pro dictis partibus iuramentum secundum formam tradditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassalum et secundum formam instrumentorum infeudationum seu inuestiturarum factarum alias nobilibus de linguilia supradictis uel antecessoribus eorumdem. et pro dicto feudo et eius occaxione pro dictis partibus dictus dominus odoardus suo et. dicto procuratorio nominibus fidelitatem iurauit ut supra et secundum formam supradictam. et solempniter promisit suo et quibus supra nominibus et omnia et singulla facere et obseruare pro eorum partibus feudalibus et de eis que bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et debet et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis omnibus mandauerunt et rogauerunt tam dictus dominus dominus regius ianuensium gubernator et consilium dicto nomine quam dictus dominus odoardus suo et procuratorio nominibus supradictis confici debere per me antonium de credencia notarium et comunis ianue canzellarium infrascriptum presens publicum instrumentum.

Actum ianue in camera superiori magna angullari palacii dicti comunis in quo habitat dictus illustris dominus gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione VIII secundum cursum ianue die XXVII februarii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregiis legumdoctoribus domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris et domino segurano de nigro ciue ianuensi ac petro scoto quondam dominici etiam ciue ianuensi.

(CCCLIII)

Nobiles Vrbanus et Aleramus, Rogerii quondam ex Comitibus Vintimilii filii et heredes, Caroli VI. Francorum Regis dominique Ianuae, se vassallos esse profitentur.

1402, 2 marcii

Cod. B. *fol.* 126. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir urbanus filius quondam domini manuelis filii quondam domini rogerii ex comictibus uintimilii suo proprio nomine

Digitized by Google

et nomine et uice alarami fratris sui pro quo ad cautelam de rato habendo promisit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium pro serenissimo et excelentissimo rege francorum domino ianue et consilio duodecim antianorum dicte ciuitatis et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi franchorum regis domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus alaramus eius frater habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligacione *b* omnium bonorum ipsius urbani habitorum et habendorum. constitutus in presentia prefati illustris domini domini locumtenentis et regii gubernatoris ianuensium et consilii antianorum predicti iurauit suo et dictis nominibus ad sancta dei euangelia tactis scripturis et ad coroborationem huius iuramenti tetigit manum cum debita reuerencia dicto illustri domino regio locumtenenti et gubernatori ianuensium et suo et quo supra nominibus solempniter promisit eidem domino locumtenenti et ad cautelam michi supradicto notario et canzellario tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue. esse perpetuo dictis nominibus fidelis ipsi serenissimo regi domino ianue *c* et suis successoribus in regno et non commictere nec tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianuenses et comune ianue nec tractanti aut commictenti aliqualiter consentire seu fauere ymmo quamcicius de illis nocticiam habuerit tractatus ipsos reuelare eidem illustri domino regio locumtenenti uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege ipsosque tractantes turbare et impedire toto posse. et demum omnia et singula facere et seruare que quilibet bonus et fidelis subdictus uero et legiptimo domino suo obseruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit. sane tamen intelecto et specialiter declarato quod per huiusmodi iuramentum non fiat preiudicium aliquod prefato *d* serenissimo regi domino ianue et comuni ianue seu eius iuribus que haberet uel sibi competere possent ex feudo conuentione uel aliter sed sint et remaneant dicta iura ipsi serenissimo regi domino ianue et comuni ianue illessa.

Et de predictis prefati magnificus dominus gubernator etc. et consilium ac dictus urbanus uoluerunt et rogauerunt debere confici publicum instrumentum per me iam supra nominatum notarium et canzellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus illustris dominus gubernator anno dominice natiuitatis MCCCCII. inditione VIIII secundum cursum ianue. die secunda marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti illustris domini gubernatoris. et aldebrando de comaria. ac iulliano panizario notariis et comunis ianue canzellariis.

(CCCLIV)

Nobilis Lazarinus, Lazarini alterius quondam Marchionis de Carreto filius, de aliquibus Govoni et Finarii castri locique portionibus a Carolo VI. Francorum Rege Ianuaeque domino recepta investitura, eidem fidelitatem iurat.

1402, 3 martii

Cod. B. *fol.* 205. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen illustris et magnificus dominus dominus iohannes le meingre dictus bouciquaut marescalus regni francie locumtenens regius et gubernator ianuensium etc. pro serenissimo et excelentissimo rege franchorum domino ianue. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto dicti illustris domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. albertus grilus prior. laurencius marruffus. clemens de prementorio. nicolaus de marcho. ambroxius de marinis. symon marabotus. octobonus spinulla. iacobus saluaygus. petrus de flisco quondam lodisii. antonius de issa de pulciffera. et iohannes de uallebella notarius. audita requisitione coram ipsis reuerenter exposita per nobilem et egregium uirum dominum lazarinum quondam domini lazarini militis marchionem de carreto feudatarium serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue de tota dimidia pro indiuiso castri gouoni et de duabus terciis partibus dimidie pro indiuiso burgi uillarum territorii hominum iurium iurisditionum et pertinenciarum finarii exponentem quod alias dictus dominus lazarinus miles eius pater habebat et tenebat in nobile rectum et gentile feudum a comuni ianue duas tercias partes dimidie pro indiuiso castri gouoni et burgi uillarum hominum et iurium predictorum finarii cum mero et mixto imperio et aliis de quibus et prout constat publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et dicti comunis ianue canzellarii MCCCLXXXX. die XIII aprilis. quod feudum successiue descendit in ipsum dominum lazarinum exponentem ueluti in filium primogenitum et heredem testamentarium dicti quondam domini lazarini militis

Digitized by Google

eius patris. et sic fuit de dicto feudo reuestitus ut de reuestitura patet alio publico instrumento scripto manu dicti antonii de credencia MCCCLXXXXII. die v iullii quantum pro dictis duabus terciis partibus dimidie finarii et castri gouoni. cuius quidem castri gouoni unam terciam partem dicte dimidie dictus dominus lazarinus postea titulo permutationis acquisiuit et subsequenter de tota dicta dimidia dicti castri gouoni et de duabus terciis partibus dimidie finarii ipse dominus lazarinus presens fuit reuestitus pro se heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis deficientibus masculis et aliis eius heredibus quibuscumque dummodo sint de domo de carreto. et hoc per illustrem dominum palerandum de lucemburgo comitem lineii et sancti pauli regum gubernatorem ianuensium etc. et consilium antia- *b* norum nomine et uice comunis ianue ut patet alio publico instrumento scripto manu dicti antonii MCCCLXXXXVII. indicione quarta. die lune secunda aprilis. et suppliciter requirentem ab ipsis illustri domino marescalo. et locumtenente regio ac gubernatore ianuensium etc. et consilio antianorum nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue reuestiri de dicto feudo et dictam reuestituram eidem domino lazarino pro se et ut supra renouari de tota dicta dimidia pro indiuiso castri gouoni et de duabus terciis partibus dimidie pro indiuiso burgi uillarum territorii hominum iurium iurisditionum pertinenciarum meri et mixti imperii finarii sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus fuit inuestitus dictus quondam *c* dominus laxarinus eius pater et successiue ipse dominus lazarinus exponens filius et heres dicti quondam domini lazarini iuxta formam publicorum instrumentorum supradictorum. seque paratum offerentem dictam reuestituram et renouacionem ab ipsis illustri domino regio locumtenente et gubernatore ianuensium etc. et consilio antianorum agentibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue recipere et eisdem dicto nomine recipientibus et per ipsos dicto serenissimo regi francorum domino ianue et comuni ianue prestare fidelitatis debite sacramentum eaque facere et obseruare pro dicto feudo que bonus et fidelis uasalus suo domino facere et obseruare tenetur. et uolentes prefati illustris dominus dominus locum- *d* tenens et regius ianuensium gubernator etc. et consilium antianorum nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue requisitioni dicti domini lazarini quondam domini lazarini annuere eumdem dominum lazarinum presentem et requirentem pro se heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis deficientibus masculis ac aliis eius heredibus quibuscumque dummodo sint de domo de carreto. reuestiuerunt per annulum quem dictus illustris dominus gubernator immisit et imposuit digito ipsius domini lazarini de dicta dimidia pro indiuiso dicti castri gouoni et de duabus terciis partibus dimidie burgi uillarum hominum territorii et pertinenciarum finarii ac meri et mixti imperii eiusdem. sub modis pactis formis et conditionibus predictis sub quibus fuit inuestitus alias dictus dominus lazarinus pater ipsius domini lazarini presentis et successiue ipse dominus lazarinus exponens iuxta continencias et tenores instrumentorum predictorum. et dictam infeudacionem seu inuestituram et infeudationis renouationem fecerunt prefati illustris dominus gubernator et consilium dicto nomine serenissimi regis domini ianue et comunis ianue eidem domino lazarino presenti de dicta tota dimidia pro indiuiso dicti castri gouoni et duabus terciis partibus dimidie burgi iurisditionum hominum et pertinentiarum finarii sub modis pactis et conditionibus supradictis. Qui dominus lazarinus gratanter acceptans renouationem seu reuestituram infeudacionis predicte eisdem illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine regis domini ianue et comunis ianue recipientibus fidelitatis debite prestitit iuramentum in manibus dicti illustris domini regii ianuensium gubernatoris et sibi dictoque consilio et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine sepedicto prefati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue solempniter promisit pro se heredibus et successoribus eius esse toto tempore uite sue bonus et fidelis uasalus ipsius illustris domini gubernatoris et consilii dicto nomine seu dicti serenissimi regis franchorum domini ianue et comunis ianue de dictis dimidia castri gouoni et duabus terciis partibus dimidie burgi uillarum territorii hominum et pertinentiarum predictarum finarii et eisdem illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine et per eos prefato serenissimo francorum regi domino ianue et comuni ianue facere et obseruare ea omnia et singula que bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requiruntur prout uidelicet et sicut in dictis aliis instrumentis primeue infeudacionis et reuestiture de quibus supra fit mentio ad quas seu que se reffert continetur. que omnia et singula prefatus egregius dominus lazarinus per se heredes et successores suos promisit actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire sub uinculo iuramenti et pena et penis introductis ex forma infeudationis et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati illustris dominus marescalus francie locumtenens regius ianuensium gubernator etc. et consilium antianorum nomine et uice dicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue promisserunt et conuenerunt dicto domino lazarino presenti et pro se heredibus et successoribus suis ut supra recipienti facere et obseruare dicto domino lazarino et heredibus et successoribus eius omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum

347

Digitized by Google

formam reuestiture et infeudationis predicte. et de predictis mandauerunt dicti illustris dominus regius ianuensium gubernator et consilium dictusque dominus lazarinus rogauit per me antonium de credencia notarium et cancellarium supradictum et infrascriptum debere confici presens publicum instrumentum.

Acta sunt predicta ianue in camera superiori magna angulari palacii dicti comunis in quo habitat dictus dominus gubernator anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIIII secundum cursum ianue. die III mensis marcii. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro. et iulliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCLV)

Nobiles de Garrexio nonnulli, a Carolo VI. Francorum Rege dominoque Ianuae de eorum partibus Pornaxii castri investiti, eidem fidelitatem iurant.

1402, 6 marcii

Cod. B. *fol.* 143. *v.*
(H. R.)

In. nomine domini amen. nobilis uir filipus filius a
quondam domini raffaelis de garrexio ex dominis pornaxii suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine iohannis fratris sui et filii dicti quondam domini raffaelis ut de eius mandato patet publico instrumento scripto manu nicolai crauaune de plebe tunc notarii die XXVIII februarii proximè preteriti nec non procurator et procuratorio nomine manuelis de garrexio ex condominis pornaxii de cuius mandato patet alio publico instrumento scripto manu pornaxini sibilie de franchis de pornaxio die ultima dicti mensis februarii proxime preteriti. et bonifacius de garrexio quondam domini robaudi ex condominis pornaxii predictis suo proprio nomine ac eciam antonius filius lazaroni de garrexio ex condominis supradictis suo proprio nomine et procu- d
rator et procuratorio nomine dicti lazaroni eius patris et francisci de garrexio ex dictis condominis de pornaxio de cuius procura patet alio publico instrumento scripto manu iam dicti pornaxini sibilie de franchis de pornaxio dicta die ultima dicti mensis februarii proxime preteriti. omnibus uissis dictis instrumentis et lectis per me notarium et canzellarium infrascriptum constituti dictis nominibus in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescali regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatorum. scientes locum pornaxii predictum cum fortilicio hominibus iuribus iurisditionibus territorio hominibus pertinenciis et mero et mixto imperio eiusdem esse feudalem serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue. et recognoscentes dictum serenissimum francorum regem dominum ianue et comune ianue in superiorem dominum dicti feudi requisiuerunt suppliciter dictis nominibus ab ipsis illustri domino regio gubernatore et consilio nomine eiusdem serenissimi regis domini ianue reuestiri et renouationem infeudacionis eis dictis nominibus fieri de dicto feudo pornaxii sub modis formis pactis et conditionibus sub quibus alias fuit eis facta infeudacio dicti loci ex forma instrumentorum proinde confectorum b
offerentes se se dictis nominibus paratos reuestituram ipsam et infeudationis renouationem recipere et habere ab ipsis illustri domino regio gubernatore etc. nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et eisdem dictis nominibus recipientibus prestare nominibus procuratoriis predictis fidelitatis debite iuramentum eaque facere et obseruare pro dicto feudo et eius occaxione que boni et fideles uasali suo domino facere et obseruare tenentur. qui illustris dominus gubernator etc. et consilium antianorum annuentes dicte requisicioni nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue dictos filipum bonifacium et anthonium et quemlibet eorum suis et nominibus quibus supra reuestiuerunt et infeudacionem eis dictis nominibus renouauerunt per anulum quem dictus illustris dominus regius gubernator immisit et imposuit digito uniuscuiusque ipsorum de dicto feudo pornaxii cum iuribus iurisditionibus hominibus pertinenciis et aliis supradictis ad dictum locum pornaxii spectantibus et pertinentibus sub modis formis et conditionibus sub quibus fuit alias eis seu predecessoribus eorum facta infeudacio seu innestitura de dicto loco et iuribus supradictis ut inde constare dicitur publico instrumento uel instrumentis. qui filipus bonifacius et antonius nominibus quibus supra dictam reuestituram et infeudationis renouationem gratanter acceptantes genibus flexis prestiterunt eisdem magnifico domino gubernatori et consilio recipientibus nomine serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite iuramentum eisque et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue solempniter promisserunt nominibus quibus supra esse de cetero toto tempore uite ipsorum et cuiuslibet eorum dictis nominibus boni et fideles uasali ipsorum magnifici domini gubernatoris et consilii dicto nomine de dicto loco pornaxii cum iuribus et aliis omnibus supradictis et ipsis illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine et per eos prefato serenissimo regi francorum domino ianue et comuni ianue

Digitized by Google

facere exequi et obseruare que boni et fideles uasali domino suo facere et obseruare tenentur et que requiruntur ex forma ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis clausulis solempnitatibus et cautelis opportunis que ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requiruntur sub uinculo iuramenti et pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. nomina antianorum de dicto consilio qui interfuerunt sunt hec. albertus grillus prior. laurencius maruffus. clemens de prementorio. nicolaus de zolascho. nicolaus de marco. ambroxius de marinis. symon marabotus. octobonus spinula. iacobus saluaygus. et iohannes de uallebella notarius. et de predictis omnibus tam ipsi illustris dominus gubernator etc. et consilium quam dicti reuestiti nominibus supradictis uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum unum et plura per me prefatum antonium de credencia notarium et canzellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus regius ianuensium gubernator anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIII secundum cursum ianue. die VI mensis marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de aretio uicario dicti domini gubernatoris. conrado mazurro notario et dicti comunis ianue canzellario et iohanne de goano ciue ianue.

(CCCLVI)

CAROLO VI. *Francorum Regi Ianuaeque domino sacramento dicto a Thoma de Saluciis, pro medietate villae, villagii et iurisdictionis Rezii, quae sibi paterna obvenerat hereditate, de eadem a dicto Rege investitur.*

1402, 8 martii

Cod. B. *fol.* 129. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus boucicquaut marescalus regni francie locumtenens regius et gubernator ianue etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati illustris domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. albertus grilus prior. clemens de prementorio. nicolaus de zolasco. nicolaus de marcho. ambrosius de marinis simon marabotus. octobonus spinula. petrus de flisco. antonius de yssu de pulciffera. et iohannes de uallebella notarius.

348

Audita requisitione coram ipsis reuerenter exposita per nobilem uirum thomam de saluciis filium quondam domini iohannis de saluciis feudatarium serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue de dimidia uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisditione territorio hominibus fidelitatibus et regaliis quibuscumque dicte dimidie que iure feudi spectabat et pertinebat dicto quondam domino iohanni eius patri cuius ipse est heres requirentem suppliciter reuestiri et renouationem infeudationis sibi ut filio et heredi dicti quondam
b domini iohannis fieri de dicta dimidia per ipsos illustrem dominum gubernatorem et consilium nomine dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue sub pactis modis formis et conditionibus contentis et descriptis in instrumentis dicte primeue infeudacionis et inuestiture facte dicto quondam domino iohanni eius patri tempore ducatus domini anthonioti adurni et in omnibus et per omnia ut in ipsis instrumentis continetur. seque paratum offerentem dictam inuestituram et renouationem infeudationis recipere habere et recognoscere ab ipsis illustri domino domino gubernatore et consilio nomine et uice dicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue et eisdem dicto nomine recipientibus prestare fidelitatis
c debite sacramentum. et uolentes prefati illustris et magnificus dominus dominus regius locumtenens et gubernator ianue etc. et consilium antianorum dicto iam nomine prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue requisitioni dicti thome filii quondam et heredis predicti domini iohannis annuere omni iure uia modo et forma quibus melius et ualidius potuerunt et possunt dicto nomine ipsum thomam presentem et requirentem flexis genibus cum quodam anullo aureo quem dictus illustris dominus regius ianuensium gubernator imposuit digito dicti thome reuestiuerunt et inuestituram renouauerunt nomine serenissimi regis prefati domini ianue et comunis ianue de dicta dimidia uille et uillagii rezii hominum territorii iurisditionum
d mero et mixto imperio et regaliis quibuscumque dicte dimidie pro ipso thoma et heredibus et successoribus eius recipienti sub pactis modis formis et conditionibus contentis in aliis instrumentis precedentium infeudationum. saluis tamen infrascriptis. qua reuestitura sic ut supra facta idem thomas prestitit et subiit dicto illustri domino gubernatori etc. et consilio recipientibus nomine et uice sepedicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite iuramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam instrumenti precedentis infeudacionis et inuestiture facte dicto domino iohanni patri dicti thome a quo dictum feudum successiue descendit.

Digitized by Google

et pro ipso feudo dicte dimidie et eius actione dictus thomas fidelitatem iurauit sepedictis domino regio gubernatori et consilio recipientibus nomine quo supra et per eos dicto serenissimo francorum regi domino ianue et comuni ianue secundum formam supradictam et eis dicto nomine recipientibus solempniter promisit ea omnia et singula facere et obseruare pro dicta dimidia iuribus hominibus iurisditionibus territorio et pertinenciis supradictis feudalibus ut supra ac de ipsis que quilibet bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. saluis semper et reseruatis prefato serenissimo regi domino ianue et comuni ianue ipsius iuribus quibuscumque seu ipsi regi domino ianue et comuni ianue pertinentibus *b* ex quacumque alienatione translactione seu contractu facta uel facto forsitan per dictum thomam post obitum dicti quondam domini iohannis eius patris cum aliquo domino uel alia quauis persona seu in ea. quibus iuribus non intelligatur uel sit per presentem reuestituram uel aliqua supra contenta in aliquo derrogatum. et de predictis prefatus magnificus dominus gubernator etc. et consilium ac dictus thomas uoluerunt et mandauerunt debere confici publicum instrumentum per me infrascriptum notarium et canzellarium etc. actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis ianue in quo habitat dictus illustris dominus gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIII secundum cursum ianue. die VIII marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino georgio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. et iulliano panizario notario et comunis ianue canzellario.

a domini guillielmi et de promissione predictorum pro dicto alio fratre eorum apparet publico instrumento scripto in podio castri macri uallis unellie albinganensis diocesis manu centurioni de balbis de cherio quondam domini antonii imperiali auctoritate notarii die XXVII februarii proxime preteriti. constitutus dicto nomine in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescali regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et consilii antianorum iurauit dicto procuratorio nomine et ad coroborationem et confirmacionem dicti iuramenti cum debita reuerencia manum tetigit dicto domino regio locumtenenti eidemque recipienti nomine et uice prefati serenissimi regis domini ianue solempniter promisit dicto procuratorio nomine esse perpetuo dicto nomine fidelis et quod dicti domini benedictus iohannes et ubertus ac dictus antonius erunt ipsi serenissimo regi et suis successoribus in regno et non comictere uel tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianuenses et comune ianue nec tractanti aut comictenti aliqualiter consentire seu facere. ymo quamcicius de illis nocticiam habuerit nomine predicto seu aliquis predictorum quorum nomine agit nocticiam habuerit tractatus ipsos reuelare eidem illustri domino regio locumtenenti uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege ac ipsos tractantes turbare et impedire pro posse et demum omnia et singula facere et seruare que quilibet bonus et fidelis subdictus uero et legiptimo domino suo seruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit. hoc eciam specialiter declarato quod si forte quod absit discordia oriretur inter prefatum serenissimum regem uel eius in regno successores ex una parte et comune ianue ex altera dictus dominus guillielmus dicto nomine non teneatur seu dicti quorum nomine agit non teneantur pro comuni ianue contra prefatum serenissimum regem nec cogi possint uigore conuentionum uigentium inter comune ianue ex una parte et ipsos dominos comites. de quibus omnibus supradictis tam dictus illustris dominus regius gubernator quam dictus dominus guillielmus dicto nomine uoluerunt et mandauerunt *d* confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et canzellarium infrascriptum. actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis ianue in quo habitat dictus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIIII secundum cursum ianue. die XI marcii. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. et iulliano panizario notario et comunis ianue canzellario.

(CCCLVII)

Nobiles Benedictus, Iohannes, Obertus et Antonius, ex Comitibus Vintimilii, Carolo VI. Francorum Regi, ciuitatisque Ianuae et districtus domino, fidelitatem iurant.

1402, 11 martii

Cod. B. *fol.* 141. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. egregius uir dominus guillielmus ex comitibus uintimilii dominus macri filius quondam domini enrici comitis uintimilii procurator et procuratorio nomine dominorum benedicti iohannis et oberti fratrum ex comitibus uintimilii filiorum quondam domini raynaldi. et qui fratres eciam promisserunt nomine et uice dicti antonii eorum fratris absentis ut de procura dicti

Digitized by Google

(CCCLVIII)

Lingviliae condomini, Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino praestito fidelitatis sacramento, castra, villas, atque iurisdictiones de quibus antea a Ianuensi Communi feudi iure investiti fuerant, eodem iure et a Rege eodem recipiunt.

1402, 13 martii

Cod. B. fol. 134.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bou- *b* ciquaut marescalus regni francie locumtenens regius et gubernator ianue pro serenissimo rege francorum domino ianue in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerabilis consilii duodecim antianorum sapientum dicte ciuitatis. et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini gubernatoris in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. albertus grilus prior. laurencius marruffus. clemens de prementorio. nicolaus de zolasco lanerius. nicolaus de marco. ambroxius de marinis. simon marabotus. octobonus spinulla. iacobus saluaygus. petrus de flisco. et iohannes de uallebella notarius.

Audita requisitione coram eis reuerenter exposita per nobilem uirum dominum odoardum de dominis de linguilia legumdoctorem suo proprio nomine et procuratorem et procuratorio nomine dominorum bonifacii quondam iohanini hectoris quondam conradi. pauli quondam opecini. oberti et pauli fratrum et filiorum quondam manuelis. allarami quondam domini segurani legumdoctoris. antonii quondam iacobi. conradi quondam nicolosii. bartholomei quondam torelli. omnium ex dominis de linguilia. ut de procura ipsius domini odoardi patet publico instrumento scripto maremmi manu antonii de bem de garlenda notarii die xx mensis februarii proxime preteriti. exponentem dictis nominibus quod ipse et alii supranominati habent et tenent in nobile *d* rectum et gentile feudum auitum et paternum a serenissimo rege francorum domino ianue et a comuni ianue certa loca castra et uillas tam in ualle arotie quam in ualle leroni posita et situata ac homines iura pertinencias territoria et iurisditiones ipsorum castrorum et uillarum pro partibus uidelicet ad ipsos supranominatos spectantibus et pertinentibus pro diuisso uel indiuisso ut patet publicis instrumentis antique infeudacionis seu inuestiture eis facte uidelicet.

Castrum et burgum cuxii uillam mendatice uillam ubaghete et uillam boschi in ualle arocie posita seu positas et situatas ac castrum et burgum uellaghi castrum fironi uillam ginestri uillam digne uillam *a* podii botarii burgum casenoue uillam marmorei uillam castelarii castrum marroni castrum pozorii et uillam busaneghi in ualle leroni posita et positas seu situata et situatas. requirentemque prona reuerencia nominibus quibus supra dictam inuestituram sibi dictis nominibus renouari ad eum pro partibus dictis nominibus spectantibus et pertinentibus in castris uillis feudalibus supradictis et in omnibus iuribus iurisditionibus pertinenciis territoriis mero et mixto imperio eorum et cuiuslibet eorum ipsumque debere dictis nominibus de dicto feudo pro dictis partibus reuestiri secundum formam infeudacionis alias facte pro una quarta parte tantum parcium predictarum ut patet publico instrumento scripto manu conradi mazurri notarii et *b* cancellarii MCCCLXXXXVI. die XXVIII septembris. seque dicto nomine paratum offerentem dictam reuestituram recipere pro dictis partibus ab ipsis illustre domino locumtenente regio et gubernatore ianuensium etc. et consilio antianorum infeudantibus seu inuestiture renouationem concedentibus nomine prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue et eisdem dicto nomine recipientibus prestare suo et procuratorio nominibus predictis fidelitatis debite iuramentum. et uolentes prefati illustris dominus locumtenens et regius ianuensium gubernator etc. et consilium antianorum nomine et uice dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue requisicioni ipsius domini odoardi dictis nominibus annuere. ipsum *c* dominum odoardum presentem et dictis nominibus genu flexo requirentem pro se dictis nominibus et heredibus et successoribus suis et sub modis formis et conditionibus contentis in dicto instrumento dicte alterius primeue infeudacionis facte licet non nisi pro una parte quarta parcium suprascriptarum scripto manu dicti conradi mazurri pro ipsorum et cuiuslibet ipsorum partibus reuestiuerunt per immissionem anuli immissi digito ipsius domini odoardi dictis nominibus per prefatum illustrem dominum regium gubernatorem et per oris osculum. et dictam inuestituram nomine prefati serenissimi regis franchorum domini ianue et comunis ianue renouauerunt et renouant dicto domino odoardo dictis nominibus sub modis formis et conditionibus supradictis. qui dominus odoardus dictis nominibus gratanter aceptans reuestituram et renouationem predictas genu flexo iurauit et prestitit nominibus quibus supra ad sancta dei euangelia tactis manu scripturis fidelitatis debite sacramentum secundum formam tradditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et solempniter promixit nominibus quibus supra eisdem illustri domino locumtenenti et regio ianuensium gubernatori et consilio antianorum et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prelibati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue quod ipse dictis nominibus et omnes et singuli supradicti et

349

Digitized by Google

eorum successores erunt toto tempore uite ipsorum a boni et fideles uasali dicti serenissimi regis domini ianue et comunis ianue pro et de eorum et uniuscuiusque ipsorum partibus omnium et singulorum castrorum burgorum uillarum hominum et iurisditionum predictorum et predictarum. et eisdem illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine et per eos dicto serenissimo francorum regi domino ianue et comuni ianue faciet obseruabit dictis nominibus et adimplebit omnia et singulla que bonus et fidelis uasalus suo domino facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis clausulis solempnitatibus et cautelis opportunis que ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requiruntur et que in dicto primeue infeudacionis instrumento continentur sub uinculo iuramenti et sub pena et penis introductis ex forma infeudacionum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. Insuper prefati illustris dominus regius gubernator ianuensium etc. et consilium audita relatione dicti domini odoardi exponentis quod quondam antonius filius quondam supradicti domini opecini de linguilia decessit nundum est annus nullo relicto herede legiptimo ex se nato ex quo hereditas et bona feudalia dicti quondam antonii sunt relicta ad supranominatum paulum fratrem eius ueluti ad proximiorem agnatum et per consequens dictus paulus tam ex persona sua quam mediante persona dicti quondam antonii eius fratris heres dicti quondam domini opecini est particeps in castris uillis et lo- c cis predictis. et ipse dominus odoardus procuratorio nomine dicti pauli requisiuit eodem modo obtulit iurauit et promisit pro dicto paulo pro dicta parte dicti quondam antonii ad eum deuoluta ut supra quemadmodum pro aliis deliberauerunt statuerunt consensserunt et concesserunt quod reuestitura et renouatio infeudacionis de quibus supra ita comprehendat locum habeat et se extendat ad dictum paulum pro porcionibus sua et dicti quondam antonii ad ipsum deuolutis ut supra sicut et quemadmodum comprehendit alios ut supra dictum est seu partes aliorum supradictorum. et de predictis omnibus tam dicti illustris dominus gubernator etc. et consilium antianorum quam dictus dominus odoardus nominibus quibus supra uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum et publica instrumenta per me supradictum antonium de credencia notarium et cancellarium infrascriptum. Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus illustris dominus gubernator anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIIII secundum cursum ianue. die XIII mensis marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. aldebrando de coruaria. et iuliano panizario notariis et comunis ianue canzellariis.

(CCCLIX)

Regius Ianuensium Gubernator, collegii iudicum quaesita sententia, num competens haberetur in cognoscendis iurgiis ortis inter Commune Ianuae et Commune Saonae, habitoque favorabili responso, illud in actis Cancellariae registrari mandat.

1402, 13 martii

Cod. B. *fol.* 147.
(H. R.)

Consilium collegii iudicum ciuitatis ianue inter partes introcluxas.

b MCCCCII. die XIII marcii presentatum fuit presens consilium clausum et sigilatum in presentia illustris domini gubernatoris et consilii per egregium legumdoctorem dominum gregorium de marsupinis de aretio uicarium prefati domini gubernatoris nomine et pro parte dicti collegii.

† die XIII marcii predicta. MCCCCII.

Lectum apertum et publicatum fuit presens consilium in presentia illustris domini domini locumtenentis regii et marescalli regni francie ac ianuensium gubernatoris etc. et consilii antianorum. qui audito dicto consilio mandauerunt et iusserunt illud scribi et registrari in actis canzellarie ipsorum et comunis ianue presentibus testibus aldebrando de coruaria. conrado mazurro. et iuliano panizario notariis et comunis ianue canzellariis.

In nomine domini amen. collegium iudicum ciuitatis ianue in quo illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. dominus matheus de ilionibus rector. dominus damianus cataneus miles. dominus georgius honestus. dominus franciscus spinula. dominus iohannes saluaygus. dominus gabriel de castiliono. dominus iohannes de innocentibus. dominus seguranus de nigro. dominus manfredus de nigro. dominus euangelista saluaygus. dominus obertinus de goasconibus. dominus bartholomeus de boscho. dominus alaonus spinulla. dominus inghus de grimaldis. dominus prosper de uuada. dominus leonardus cataneus. dominus stephanus cataneus. dominus d lombardus de mari. dominus baptista de iacopo. dominus franciscus de ritiliario.

Consultum per illustrem et magnificum dominum dominum regium gubernatorem ianue et ueneranduum consilium dominorum antianorum super punctis infrascriptis uidelicet cum per comune ianue requiratur comunitas et uniuersitas saone quod contribuat expensis guerre romanie et pro qua guerra ad presens armantur seu armari debent tres galee. item requiratur dicta comunitas saone quod restituat comuni ianue castrum et locum quiliani quo comune ianue spoliatum fuit et quod occupatum tenetur per comune saone. et eciam dicatur et requiratur per comune ianue quod comune saone obseruare debet et obseruet quoddam deuetum fa-

Digitized by Google

ctum per prefatum illustrem dominum gubernatorem et consilium quo continetur quod nulla persona ciuis uel districtualis conuentionata uel non conuentionata uel extranea audeat uel possit uarare aliquam nauem uel lignum in aliquo loco qui sit a coruo usque monachum sine licencia ipsius domini gubernatoris et consilii et prout plenius in dicto deueto continetur. et comune saone dicat se ad predicta non teneri seu pro parte dicti comunis negetur ipsum ad predicta teneri et negetur super predictis pro parte dicti comunis saone prefatum dominum gubernatorem et consilium seu comune uel aliquem officialem comunis ianue esse iudicem competentem contra dictum comune saone ad cognoscendum de predictis seu ad constringendum comune saone ad predicta faciendum. et requiratur quid iuris super predictis uidelicet an comune ianue sit in suprascriptis et aliis ad que comune saone tenetur comuni ianue uigore conuentionum iudex competens et an comune saone teneatur ad predicta requisita.

Uissis itaque punctis et dubiis suprascriptis. uissis conuentionibus uigentibus inter comune ianue et comune saone. uissisque certis consiliis alias datis per tunc collegium iudicum ciuitatis ianue et habita plena nocticia quomodo processit spoliacio quiliani et super predictis habito pleno et maturo examine et bene discussa dicta conuentione in omnibus partibus eius et maxime predicta tangencia et uissis et examinatis omnibus uidendis et examinandis christi benedicti nomine inuocato et ipsius nomen ac beatissime marie semper uirginis gloriosissime matris eius semper habendo preoculis et in mente consulit unanimiter et concorditer et nemine ex predictis iudicibus qui interfuerunt discrepante prefatum illustrem dominum gubernatorem et consilium seu comune ianue uel deputatos ab ipsis seu comuni ianue esse iudices competentes super predictis et aliis ad que comune saone tenetur comuni ianue uigore dictarum conuentionum et comune saone teneri ad contribuendum expensis dicte guerre romanie et dictarum trium galearum et ad obseruandum dictum deuetum et ad restituendum possessionem dictorum castri et loci quiliani.

(CCCLX)

Lombardvs ea Vintimilii Comitibus, castrorumque Lauinae et Aurigi, ac Genuae villae dominus, Carolo VI. Francorum Regi et Ianuae domino pro eisdem sacramentum dicit.

1402, 20 martii

Cod. B. fol. 127. v. (H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir lombaldus quondam domini rogerii ex comictibus uintimilii feudatarius serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue pro castris lauine et auríghi et pro uilla cenoe ac iuribus iurisditionibus homicibus territoriis et pertinenciis ipsorum locorum et cuiuslibet eorum siue pro partibus pro quibus alias dicto lombardo concessa fuerunt in feudum. uolens parere mandatis et commissionibus illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti boucicquaut marescali regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianue etc. pro prefato serenissimo rege francorum domino ianue et sui consilii antianorum dicte ciuitatis ianue et facere que tenetur. constitutus in ipsorum presentia eisdem recipientibus nomine et uice iam dicti serenissimi regis domini ianue et comunis ianue prestitit fidelitatis debite sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam alterius infeudacionis seu inuestiture sibi facte tempore olim domini anthonioti adurni olim januensium ducis de qua patet publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et cancellarii infrascripti mccc. . . . . et pro ipso feudo et eius occaxione fidelitatem iurauit dictis magnifico domino gubernatori et consilio nomine regis prefati domini ianue et comunis ianue recipientibus et per eos dicto serenissimo regi domino ianue et comuni ianue secundum formam supradictam et solempniter promisit prelibatis illustri domino gubernatori et consilio et ad cautelam michi iam dicto notario et canzellario infrascripto tamquam personis publicis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice sepe dicti serenissimi franchorum regis domini ianue et comunis ianue ea omnia et singula facere et obseruare que bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et debet et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis.

Insuper sciens se omnia teneri uigore conuentionum antiquarum uigentium inter comune ianue ex una parte et comictes uintimilii predecessores suos ex altera iurauit etiam ad sancta dei euangelia tantis scripturis et ad coroborationem hujus iuramenti tetigit manum cum prona reuerentia supranominato domino regio gubernatori ianue etc. recipienti nomine et uice serenissimi regis francorum prefati domini ianue eisdemque dicto nomine regio recipienti solempniter promisit esse perpetuo fidelis ipsi serenissimo regi domino ianue et suis successoribus et non commictere neque tractare aliquid contra ipsum seu statum ejus uel dominium quod habet in ianuenses et comune ianue nec tractanti aut commictenti aliqualiter consentire seu fauere ymmo quamcicius de illis nocticiam habuerit tractatus ipsos reuelare eidem illustri domino regio gubernatori uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege ipsosque tractatus turbare et impedire toto posse. et demum omnia et singulla facere et seruare que quilibet bonus et fidelis subditus uero et legiptimo domino suo obseruare et

Digitized by Google

facere tenetur et debet que iuramentum fidelitatis exposcit.
Et de predictis rogauit confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et illustris domini domini regii ianuensium gubernatoris consilii et comunis ianue canzellarium infrasoriptum.
Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in qua habitat dictus magnificus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIIII secundum cursum ianue. die XX marcii. presentibus testibus egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de aretio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. domino segurano de nigro legumdoctore. et aldebrando de coruaria notario et comunis ianue canzellario.

(CCCLXI)

Non valente Iohanne Le-Meingre, dicto Bouciquaut, Regio Ianuensium Gubernatore, iurgia cognoscere sibi a Communi Ianuensi et a Linguiliae eondominis infra tempus statutum diffinienda commissa, consentientibus partibus, terminus prorogatur.

1402, 4 aprilis

Cod. B. *fol.* 135. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. iacobus de camulio notarius sindicus et sindicario nomine comunis ianue constitutus ab illustri et magnifico domino domino iohanne le-meingre dicto bouciquaut marescallo francie locumtenente regio et gubernatore ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et a uenerando consilio antianorum ciuitatis ianue per instrumentum publicum scriptum manu mei notarii et canzellarii hodie paullo ante habens ad infrascripta potestatem et bayliam plenumque mandatum uigore instrumenti predicti ex una parte. et dominus frater philipus de linguilia suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine bartholomei de linguilia quondam bartholomei uigore instrumenti scripti manu manfredi balarani de portumauricio hoc anno die XVII ianuarii. nec non tamquam actinens et coniuncta persona conradi de linguilia quondam gotifredi pro quibus de rato habendo promissit sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius presentium et futurorum. et dominus odoardus de linguilia legumdoctor suo proprio nomine et tamquam actinens et coniuncta persona alarami fratris sui hectoris de linguilia patrui sui bernabouis marchionis badasalis ac conradi filiorum quondam nicolai de linguilia nec non bartholomei filii quondam toreli de linguilia et ipsorum nomine pro quibus de rato habendo promisit sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius presentium et futurorum.
Scientes se se compromisisse in illustrem et magnificum dominum dominum iohannem le-meingre dictum bouciquaut tamquam marescalum francie et locumtenentem regium et priuatam personam tamquam in eorum arbitrum arbitractorem et amicabillem compositorem secundum formam et continenciam instrumenti inde confecti scripti manu mei notarii et cancellarii infrascripti hoc anno. die ultima ianuarii proxime preteriti. et actendentes tempus dicti compromisi de proximo expiraturum infra quod prefatus illustris dominus arbiter et arbitrator commode pronunciare non posset super hiis de quibus in dicto instrumento fit mentio omni modo iure uia et forma quibus melius fieri potest prorogauerunt dictum compromissum et terminum eius usque ad diem XV presentis mensis incluxiue cum illis formis obligacionibus penis et clausulis in dicto instrumento compromissi contentis.
Actum ianue in camera paramenti palacii comunis ianue ubi consilia publica celebrantur anno dominice natiuitatis domini MCCCCII. indicione nona secundum cursum ianue. die IIII aprilis in uesperis. presentibus testibus conrado mazurro et antonio de credencia notariis et canzellariis comunis ianue ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXII)

IOHANNES *Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciae Marescallus Regiusque Ianuae Gubernator, iurgia inter Commune Ianuae et Linguiliae condominos orta diffinit.*

1402, 15 aprilis

Cod. B. *fol.* 136.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescalus francie et locumtenens regius arbiter et arbitractor et amicabilis compositor ellectus et assumptus inter iacobum de camulio notarium sindicum et sindicario nomine comunis ianue ex una parte et dominum fratrem philipum de linguilia suo proprio nomine et tamquam procuratorem et procuratorio nomine bartholomei de linguilia quondam bartholomei et tamquam actinentem et coniunctam personam conradi de linguilia quondam gotifredi. et dominum odoardum de linguilia legumdoctorem suo proprio nomine et tamquam actinentem et coniunctam personam alarami fratris sui. hectoris de linguilia patrui sui bernabouis melchionis badasalis et conradi filiorum quondam nicolai de linguilia nec non bartholomei filii quondam toreli

Digitized by Google

de linguilia et ipsorum nomine ex altera parte uigore compromisi per dictas partes dictis nominibus facti in prefatum illustrem dominum arbitrum tamquam marescalum francie locumtenentem regium et tamquam priuatam personam de quo quidem compromisso est publicum instrumentum scriptum manu mei notarii et canzellarii infrascripti hoc anno die ultima ianuarii (1) nec non uigore prorogacionis dicti compromissi per dictas partes facte per instrumentum publicum scriptum manu mei dicti notarii et canzellarii die IIII aprilis mensis presentis. uolens causas questiones et discordias inter dictas partes uertentes terminare et diffinire. uissis peticionibus seu requisitionibus utriusque partis responsionibus et contraditionibus ipsarum parcium exceptionibus replicacionibus possitionibus cum eorum responsionibus titulis ac dictis et actestacionibus testium per ipsas partes et utramque ipsarum productorum instrumentis priuilegiis et scripturis uariis et quampluribus exibitis et specialiter his de quibus inferius fit mentio terminis et dilationibus dictis partibus assignatis. et demum uissis antedictis omnibus actis in presentibus causis cum toto processu cum omnibus et singulis his que dicte partes dictis nominibus et utraque ipsarum dicere proponere ostendere et allegare uoluerunt tam oretenus quam in scriptis. et super ipsis omnibus diligenti examine et matura deliberacione prehabitis christi nomine inuocato et deum semper habendo preoculis et in mente. cum et de consilio sapientum legumdoctorum dominorum segurani de nigro. alaomi spinule et prosperi de mnada dixit cognouit pronunciauit declarauit arbitratus et arbitramentatus est ut infra uidelicet.

Quia dictus illustris dominus arbiter et arbitrator cognouit castrum linguilie fuisse per serenissimum dominum fredericum imperatorem datum in rectum feudum MCLXII die .. ob .. quondam domino anselmo de quadraginta a quo processerunt domini de linguilia quibus eciam per alios imperatores fuit successiuis temporibus saluo iure aliorum confirmatum, ut apparet per priuillagia imperatorum exibita et producta. et postea MCLXXII die (VI *octubris*) (2) tunc dominos de linguilia certis de causis donationem fecisse comuni ianue possessionum pranium suarum et se et suos obtulisse et exposuisse comuni ianue. et comune ianue seu consules comunis tunc presidentes prouidisse et ordinasse quod homines dicti loci linguilie sicut plebes et cetera loca archiepiscopatus ianue haberent plenam facultatem eligendi ex se ipsis annuatim consules et habendi consulatum ad honorem ianuensis urbis et mandatum atque ordinationem consulum comunis uel aliorum presidencium qui pro tempore fuerint sine omni contraditione et impedimento dominorum de linguilia et omnium personarum per eos et comune ianue restituisse in feudum dictis dominis de linguilia possessiones eorum iuxta

(1) Quod vide supra sub num. CCCXLIV. col. 1285.

(2) Quod vide in Prima Parte sub num. CCCXXXVI. col. 317.

formam publici instrumenti inde confecti de predictis per guillielmum callige palii notarium dictis anno mense et die ad quod dictus dominus arbiter se reffert. posteaque dominos linguilie se appelasse uasallos et feudatarios comunis ianue de dicto loco et sic reputatos fuisse et fecisse fidelitatem comuni ianue et iurasse parere mandatis dicti comunis. et quandoque fecisse procuratorem ad faciendum dictam fidelitatem et iurandum parere preceptis et ordinamentis comunis ianue. et eciam per dominum sarletum *(tunc)* uicarium seu commissarium domini manfredi marchionis lancie uicarii generalis domini imperatoris fuisse dictos homines et comunitatem linguilie seu sindicos ipsius fuisse receptos in custodiam et protectionem domini imperatoris faciente ipsa uniuersitate cuilibet iusticiam de se conquerenti et eo statu libertatis in quo tunc erat et se tuebatur prout plenius apparet publico instrumento *(scripto manu)* ruffini de braida dicti tosquani MCCXXXVIII die XI intrante iunio. (1) et eciam esse concessa plura priuillegia per imperatores concedentes comuni ianue facultatem possendi acquirere loca terras et castra ac iura imperii quas et que in citramarinis uel ultramarinis partibus tenent habent uel possident ianuenses aut alius eorum nomine prout in registro comunis ianue continetur scripto manu udalrici cancellarii MCLXII (2) et exemplata per simonem donati notarium MCCXXVIIII et manu ditherii imperiales ambo canzellarii MCLXXXXI (3) et manu conradi metensis et spirensis episcopi imperialis aulle cancellarii MCCXX (4) Et propterea pronunciauit ipse illustris dominus arbiter et arbitractor ac declarauit ad ipsum iacobum dicto sindicario nomine et per ipsum ad serenissimum principem et dominum dominum regem francorum dominum ianue et ad comune ianue spectare et pertinere dirrectum dominium et ius superioritatis in dicto loco linguilie hominibus uillis et territorio ipsius. et quod in dicto loco et territorio per homines elligantur annuatim consules ex se ipsis et habeant dicti homines dicti loci consulatum sicut plebes et cetera loca archiepiscopatus ianue iuxta usus et consuetudines dictorum hominum et anuertatis linguilie et ipsorum consulum ad honorem prefati serenissimi regis domini ianue et dicti comunis ianue. et mandatum atque ordinationem eiusdem dominationis sine contraditione aliqua et ad ipsum serenissimum regem dominum nostrum et comune ianue spectare et pertinere iura sibi competencia tam contra dominos de linguilia quam homines dicti loci uillarum et territorii ipsius uigore conuentionum initarum inter comune ianue et homines dicti loci nec non inter comune ianue et homines loci predicti. et uersa uice dictis dominis de linguilia eadem iura esse saluo contra comune ianue. idem etiam

(1) Quod vide in Prima Parte sub num. DCCXLVI. col. 875.

(2) Diploma nempe Friderici I. Imperatoris 1162, v idus iunii, quod videre est in Prima Parte sub num. CCXXXVII. col. 210.

(3) Diploma videlicet Henrici VI. 1191, III. kalendas iunii, iam editum in Prima Parte sub num. CCCLXXXV. col. 369.

(4) Diploma scilicet Friderici II. 1220, IV. nonas octobris, quod pariter vide in Prima Parte sub num. DLXI. col. 655.

351

Digitized by Google

dictis hominibus siue uniuersitati linguilie contra comune ianue uigore dictarum conuentionum de quibus conuentionibus apparet in registro dicti communis MCLXXXXVIIII die XVIIII septembris (1) et MCCLXXXIII die XII septembris. (2) et que supra dicte conuentiones facte inter comune ianue et homines linguilie et dicta ordinatio consulum confirmate fuerunt per comune ianue uigore publici instrumenti scripti manu conradi de credencia notarii MCCCL die XII februarii. et ideo condemnauit dictus illustris dominus arbiter et arbitractor dictos dominos fratrem filipum et odoardum suis et dictis nominibus ad restituendum dictum locum linguilie burgum homines et uillas ac territorium ipsius dicto iacobo dicto nomine. et per eum dicto serenissimo regi francorum domino ianue et comuni ianue quoad predicta ut supra declarata spectare et pertinere ad ipsos serenissimum regem et comune ianue.

Item dictus illustris dominus arbiter et arbitractor pronunciauit et declarauit possessiones dictorum dominorum de linguilia de quibus fecerant donationem comuni ianue et tam domos et terras quam introytus et fructus ac redictus eciam bannorum et condempnationum qui et que silicet ad ipsos dominos de linguilia spectabant tunc et quos et quas postea legiptime acquisiuissent exceptis alienatis et remissis per ipsos iure feudi sibi per comune ianue concessi de dictis bonis et iuribus. saluo eciam et excepto iure consulatus predicti et aliis supradictis iuribus comunis et ipsius uniuersitatis et hominum linguilie nec non iura certorum feudorum datorum de quibusdam terris rebus et iuribus certarum decimarum per dominos de linguilia certis et diuersis personis et hominibus dicti loci de quibus apparet per uaria instrumenta. et ius eciam fiende fidelitatis per homines dicti loci dictis dominis de linguilia quas alias recepit dictus dominus arbiter factam per sindicos dicti loci iuxta formam publici instrumenti scripti manu alexandri notarii MCCXXII indicione X die XIIII mensis februarii. saluis semper iuribus serenissimi regis prefati francorum domini ianue et communis ianue et superioritate ipsorum spectare et pertinere ad dictos dominos fratrem philipum et odoardum dictis nominibus. et dictum locum uillas burgum territorium et homines ipsorum esse restituenda dictis dominis fratri filipo et odoardo suis et dictis nominibus. et hoc quantum ad predicta ut supra ipsis spectare et pertinere declarata. et hoc in feudum antiquum auitum et paternum prestito sacramento debite fidelitatis quam vasallus facere debet domino suo. et prestito sacramento de parendo mandatis supradicte dominationis quam fidelitatem et iuramentum eciam per eorum successores feudum esse declarauit et pronunciauit.

Item dixit pronunciauit et declarauit dictus illustris dominus arbiter et arbitractor ad dictum dominum regem siue eius gubernatorem et comune ianue spectare et pertinere ius cognoscendi terminandi et diffiniendi omnes et singullas lites causas et questiones discordias et controuersias que uerterentur et uerti possent inter dictos dominos de linguilia uel aliquos ex ipsis et comunitates et homines dicti loci maxime de his que dicerentur spectare uel non spectare ad dictos dominos de linguilia in dicto loco uel hominibus suis. et tam de aliqua iurisditione si qua pretenderetur quam aliis quibuscumque iuribus et causis et maxime ex eo quod pretendunt dicti domini de linguilia se debere ponere seu habere unum consulem ex dictis consulibus. cui iuri si quod sibi competit non inteligatur per presentem sententiam derrogatum. et eciam prouidendi disponendi et donandi et compelendi quod per dictos dominos de linguilia non fiat aliqua iniuria uel uiolencia dictis hominibus uel aliquibus ex eis et faciendi ipsis restitui et manutenendi et bona sua et faciendi quod iure possint stare in loco predicto et uti et frui ac gaudere bonis et rebus ipsorum. et similiter quod per dictos homines et comunitatem non fiat aliqua iniuria uel uiolencia dictis dominis de linguilia, sed quod faciant dent et soluant eis quicquid de iure debuerint.

Item certis rationabilibus causis dictus dominus arbiter et arbitractor pronunciauit et declarauit fortaliciam de nouo constructam per dictum dominum fratrem filipum et consortes eius in dicto loco linguilie esse restituendam in feudum dictis domino fratri filipo et odoardo suis et dictis nominibus prestito prius per eos de linguilia dictis nominibus iuramento fidelitatis cum hac adiectione quod teneantur ipsi et ipsorum successores dictam fortiliciam goarnitam et disgoarnitam ponere in manibus et uirtute prefati serenissimi domini regis et successorum suorum in regno siue regii gubernatoris in ciuitate ianue presentis et futurorum semper et quandocumque dicti domini de linguilia fuerint requisiti. item iurare et promictere dicti domini teneantur in presentia prefati illustris domini regii gubernatoris ad sancta dei euangelia tactis scripturis corporaliter quod si aliqua nouitas fieret aut insurgeret in ciuitate aut districtu ianue contra serenissimum dominum nostrum francorum regem et pactiones cum eo initas per comune ianue ipsi se tenebunt pro dicto serenissimo domino rege et suis officialibus contra quoscumque insurgentes et in casu quo dicta nouitas fieret in ciuitate uel per ciuitatem ianue contra regem seu eius statum uel dominium dictam fortiliciam linguilie in manibus dicti domini regis uel eius locum tenentis uel gubernatoris eius uel alterius nomine prefati regis ponent realiter et cum effectu omni excusatione cessante. item quia est repertum quod antiquitus comune ianue partes dicti loci licet non constet quas partes concesserat in feudum certis aliis personis que se dicebantur de albingana et possent esse alie persone tam de dictis dominis quam de aliis que pretendent se aliquod ius habere in dicto loco. nolens dictus arbiter alicui preiudicium generare dixit et

(1) Quae vide in Prima Parte sub num. CCCCXXVIII. col. 439.
(2) Has pariter vide in Prima Parte sub num. DCCXII. col. 980.

Digitized by Google

pronunciauit quod per presentem sententiam iuri alicuius alterius persone si quod competit aliqualiter non derrogetur.

Item dictus dominus arbiter et arbitractor non obstantibus supradictis uel aliquo predictorum reseruauit sibi ius iterum et de nouo pronunciandi et declarandi infra menses tres proxime uenturos inter dictas partes de utili dominio et iurisditione omnimoda dicti loci territorii fortilicie et hominum. saluo eo quod dictum est supra de iurisdicione omnimoda consulum predictorum. que quidem omnia et singulla dictus dominus arbiter et arbitractor per dictas partes et utramque earum obseruari mandauit. sub pena in dicto compromisso contenta.

Lata data et pronunciata fuit predicta ut supra per prefatum illustrem dominum arbitrum et arbitractorem. et lecta testata et publicata per me iulianum panizarium notarium et canzellarium dicti comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione VIIII secundum cursum ianue die XV aprilis hora auemarie ianue in palatio comunis in camera parua cubiculari ipsius illustris domini arbitri presentibus testibus. domino magistro egidio aurelianensi sacre teologie professore. domino iohanne de rabini milite. domino gregorio de marsupinis de aretio legumdoctore uicario prefati illustris domini gubernatoris. et antonio spinula quondam ianoti. et nicolla ihoserano quondam iohannis uocatis ad hec et rogatis.

(CCCLXIII)

LINGVILIAE *loci condomini, iuxta pronunciata in sententia biduum ante a compromissario electo lata, Caroli VI. Francorum Regis, Ianuae domini, Locumtenenti fidelitatem iurant.*

1402, 17 aprilis

Cod. B. *fol.* 137*v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum lata sit quedam arbitralis sentencia scripta manu mei notarii et canzellarii infrascripti die XV presentis mensis continencie subsequentis. (1)

Volentes dicti domini frater filipus et odoardus suis propriis nominibus et nomine et uice omnium et singulorum supranominatorum nobilium de linguilia facere que tenentur pro quibus omnibus et singulis ut supra nominatis uidelicet uterque ipsorum pro illis nomine quorum se compromisit ut superius est expressum de rato habendo omnia et singula infrascripta et quod ipsa ratifficabunt et approbabunt iurabunt et promictent ac facient in omnibus et per omnia prout ipsi iurant promictunt et faciunt infra semper ad uoluntatem et simplicem requisicionem prefatorum illustris domini regii gubernatoris ianuensium et consilii antianorum suis propriis nominibus promisserunt. sub ypoteca et obligacione omnium et singulorum bonorum suorum presentium et futurorum. tradiderunt et restituerunt eisdem illustri domino regio gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum ciuitatis ianue presentibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi domini nostri francorum regis et comunis ianue. dictum locum linguilie burgum homines uillas et territorium ipsius ac fortiliciam supradictam quoad predicta declarata per dictam sententiam spectare et pertinere prefato serenissimo regi domino ianue et comuni ianue. constituentes dictis nominibus precario se nomine ipsorum illustris domini gubernatoris et consilii dictis nominibus possidere predicta donec de eis corporalem possessionem acceperint quam eorum propria auctoritate accipere de cetero possint. rogantes proinde spectabilem dominum petrum militem dominum de uieuilla presentem in quem deposita fuit dicta fortilicia et eidem imponentes et commictentes quatenus dictam fortiliciam et omnia ex predictis in sua potestate existencia restituat eidem illustri domino regio gubernatori et consilio nomine regio et comunis ad suam liberam uoluntatem. qui dominus petrus predictis assenciens et ea facere sponte promictens dictis domino gubernatori et consilio dictis nominibus presentibus. constituit se precario nomine ipsorum possidere fortiliciam predictam et quelibet alia de predictis tenere donec de eis corporalem possessionem acceperint quam de cetero sua auctoritate ad libitum acipere possint. propterea fecerunt et prestiterunt dicti domini frater filipus et odoardus suis et dictis nominibus iuramentum debite fidelitatis et iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis manu scripturis et promisserunt dictis domino gubernatori et consilio et ad cautelam michi notario et canzellario recipientibus nomine et uice dicti serenissimi domini regis et comunis ianue. ea omnia et singulla facere et obseruare que bonus uasalus domino suo facere et obseruare tenetur ex forma infeudationis noue forme fidelitatis et ueteris. nec non promisserunt et iurauerunt dictis nominibus in presentia dicti illustris domini gubernatoris ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis quod si aliqua nouitas fieret aut insurgeret in ciuitate aut districtu ianue contra serenissimum dominum nostrum francorum regem et pactiones cum eo initas per comune ianue. ipsi se tenebunt pro dicto serenissimo domino rege et suis officialibus contra quoscumque insurgentes. et in casu quo dicta nouitas fieret in ciuitate uel per ciuitatem ianue contra regem seu eius statum uel dominium dictam fortiliciam linguilie in manibus dicti domini nostri regis uel eius locumtenentis uel eius gubernatoris uel alterius nomine dicti regis ponent realiter et cum effectu omni

(1) Quum sententia huiusmodi iam habeatur in numero praecedenti, ob id omittenda visa est.

352

Digitized by Google

excusatione cessante. et demum iurauerunt et promisserunt dicti domini frater filipus et odoardus nominibus supradictis per se et per eorum successores tam ipsi illustri domino regio gubernatori quam eciam et dicto consilio antianorum dictis nominibus in omnibus et per omnia prout iurare et promictere et ea omnia et singula facere que tenentur uigore arbitralis sententie supradicte. prefati uero illustris dominus regius gubernator et consilium antianorum in legiptimo numero congregatam et quorum antianorum his presentium nomina sunt hec. clemens de prementorio prior. laurencius marruffus. albertus grilus. nicolaus de zolascho lanerius. nicolaus de marco. ambroxius de marinis. simon marabotus. octobonus spinula. iacobus salnaigus et iohannes de uallebella notarius. uolentes eciam facere et seruare que tenentur et debent uigore dicte sententie arbitralis restituerunt et dederunt in feudum secundum continenciam dicte sententie dicto domino fratri filipo suo proprio nomine donec uixerit. et post eius uitam partem suam proximioribus agnatis eius uel cui ex eis spectare debebit. et eidem domino fratri filipo ac domino odoardo nominibus quibus supra dictum locum uillas burgum territorium et homines linguilie. et hoc quantum ad predicta ut supra ipsis dominis de linguilia spectare et pertinere per dictam sententiam declarata. et eciam dictam fortiliciam ut supra de nouo constructam cum conditione que in dicta sententia continetur. ipsosque presentes et dictis nominibus reuerenter flexisque genibus recipientes inuestiuerunt de dicto feudo ut supra per anulum quem dictus magnificus dominus gubernator digitis eorum dominorum fratris filipi et odoardi imposuit. mandantes dicto domino petro depositario supradicto quatenus dictam fortiliciam et quecumque de predictis datis in feudum ut supra in sua potestate habet restituat et ponat in manibus et uirtute dictorum dominorum fratris philipi et odoardi feudatariorum nominibus supradictis ad ipsorum liberam uoluntatem. quod ipse dominus petrus sponte se facturum obtulit. acto et solempniter conuento quod dicti domini frater philipus et odoardus teneantur facere et curare ita et tali modo quod omnes et singuli consortes eorum existentibus in partibus ripperie occidentalis ianue per totum mensem maii proxime uenturum et alii existentes extra districtum ianue infra menses duos posteaquam redierint in ianuam uel districtum promictent et iurabunt fidelitatem et alia supradicta in omnibus et per omnia iuxta formam dicte sententie et prout superius ipsi domini frater filipus et odoardus promisserunt et iurauerunt. et interim dicti domini frater filipus et odoardus teneantur et debeant ac promisserunt tenere partes dictorum consortum nomine regio et comunis predicti et ad mandatum ipsorum. sub ypoteca et obligacione omnium et singulorum bonorum ipsorum dominorum fratris filipi et odoardi et utriusque ipsorum presentium et futurorum.

Actum ianue in palacio communis in camera superiori in qua consilia publica celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCCH indicione VIII secundum cursum ianue die XVII aprilis hora XIIII. presentibus testibus domino gregorio de marsupinis uicario dicti illustris domini gubernatoris. domino segurano de nigro. domino prospero de auada legumdoctoribus. conrado mazurro et antonio de credencia notariis et comunis ianue canzellariis ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXIV)

MANFREDVS, *ex Linguiliae nobilibus, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuensis ditionis domino, fidelitatem iurat.*

1402, 27 aprilis

Cod. B. *fol.* 140. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. petrus italianus ciuis ianuensis procurator et procuratorio nomine nobilis uiri domini manfredi de linguilia ex condominis castelarii ripperie occidentis. habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum ex forma publici instrumenti scripti in dicto loco castelarii manu perciualis de cunio notarii die XVIIII mensis presentis aprilis per me notarium et canzellarium infrascriptum uissi et lecti. constitutus dicto nomine in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescali regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium pro serenissimo rege francorum domino ianue et consilio antianorum. iurauit dicto nomine ad sancta dei euangelia tactis scripturis et ad corroborationem et confirmationem dicti iuramenti cum debita reuerencia manum tetigit dicto illustri domino regio locumtenenti. eidemque recipienti nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue solempniter promisit dicto procuratorio nomine esse dicto procuratorio nomine. et quod dictus dominus manfredus erit perpetuo fidelis ipsi serenissimo regi et suis successoribus in regno. et non commictere uel tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianuenses et comune ianue. nec tractanti aut commictenti aliqualiter consentire seu facere ymmo quamcicius de illis noticiam habuerit tractatus ipsos reuelare eidem magnifico domino regio gubernatori uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege ac ipsos turbare et impedire toto posse. et demum omnia et singula facere et obseruare dicto procuratorio nomine que quilibet bonus et fidelis subdictus et uasalus uero et legiptimo domino suo obseruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit. et predicta omnia facta et promissa inteligantur et sint absque preiuditio iurium pre-

Digitized by Google

fati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue. Et de predictis illustris dominus regius locumtenens prefatus et dictus petrus dictis nominibus uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et canzellarium predictum et infrascriptum.

Actum ianue in camera terracie palacii comunis in qua discumbit dictus illustris dominus gubernator iuxta turrim anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIIII secundum cursum ianue die iouis XXVII aprilis presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris, aldebrando de coruaria et iulliano panizario notariis et comunis ianue canzellariis.

(CCCLXV)

CAROLO VI. *Francorum Rege in ciuitate et districtu Ianuensi imperante, nobiles Ambrosius, Antonius et Bartholomeus de Scarampis, Carii castrum, partesque locorum villarumque Vignarolii, Carcherarum et Buxiliae, quae auita et paterna eis obtigerant hereditate, ab eodem feudi iure recipiunt.*

1402, 17 maii

Cod. B. *fol.* 243.
(H. R.)

In nomine domini amen, nobiles uiri ambrosius de scarampis quondam ianoni et antonius de scarampis quondam bonifacii filii dicti quondam ianoni suo proprio nomine et procuratorio nomine et uice bartolomei fratris sui de cuius procura constat publico instrumento scripto manu oddonis clerici de cario notarii die XI presentis mensis maii pro quo bartholomeo eciam ad cautelam dictus antonius suo proprio nomine de rato habendo promissit et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus bartholomeus habebit et perpetuo tenebit rata grata et firma omnia et singulla infrascripta sub ypoteca et obligacione omnium bonorum suorum habitorum et habendorum. habentes noticiam de innestitura feudali facta per tunc sindicos comunis ianue ianono de scarampis supradicto de infrascriptis castro uilla iurisdicione et territorio carii iuribus homagiis et hominibus et fidelitatibus hominum et territorio ipsius et pertinenciis ipsius et aliis uillis locis homagiis et iuribus infrascriptis contentis in instrumento publico scripto manu facini stelle notarii MCCCLXXXIIII die XIII maii et omnibus in dicto instrumento contentis. que loca et iura pro dimidia eidem ambroxio et pro reliqua dimidia dictis antonio et bartholomeo fratribus spectant et pertinent iure successionis dicti ianoni patris dicti ambroxii et aui paterni dictorum antonii et bartolomei. constituti in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti boucIquaut marescalli francie locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris etc. pro serenissimo rege franchorum domino ianue et consilii antianorum ciuitatis ianue, humiliter et cum debita reuerencia requisierunt per eos nomine regio et dicti comunis se dictis nominibus innestiri ac reuestiri de dictis castro uillis iurisdicionibus fidelitatibus et aliis in dicto instrumento innestiture contentis. offerentes se paratos facere que de iure tenentur et debent. et prefati illustris dominus gubernator ianuensium etc. et consilium duodecim ancianorum dicte ciuitatis ianue in legiptimo numero congregatum et quorum qui hiis interfuerunt nomina sunt hec. octobonus spinulla. albertus. grillus. clemens de prementorio. nicolaus de zollascho. nicolaus de marcho. ambroxius de marinis. simon marabotus. petrus de flischo. antonius de issu de pulciffera et iohannes de uallebella notarius. intelecta requisicione predicta eaque mature considerata, omni modo iure et uia quibus melius fieri potest nomine regio et comunis ianue dictum ambroxium pro dimidia et dictum antoniam suo proprio nomine et nomine et uice dicti bartholomei fratris sui pro reliqua dimidia presentes requirentes ac recipientes pro se et heredibus ipsorum et cuiuslibet ipsorum mascullis et feminis et ab eo uel aliquo ipsorum causam habentibus uel habituris per anullos aureos ipsius domini gubernatoris quos digitis ipsorum antonii et ambroxii idem dominus gubernator imposuit innestiuerunt et repestiuerunt nomine recti nobillis feudi et antiqui auiti atque paterni de dictis castro carii uilla iuribus iurisdicionibus hominibus et fidelitatibus hominum ac terris et pertinenciis dicte uille et loci et territorii eius et de loco et uilla uignarolii et de illa parte et iuribus partis quam tenent seu tenebat dictus quondam ianonus in carcharis et boxillio et iuribus homagiis et hominibus et fidelitatibus hominum et omnibus pertinentibus dicte parti cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdicione et omnibus regaliis pertinenciis et obuencionibus et aliis omnibus pertinentibus ad dictas res et loca ut supra et quamlibet ipsarum cum integro statu eorumdem sub pactis modis formis et condicionibus contentis in dicto instrumento scripto manu dicti facini dictis millesimo et die. sane semper intellecto et solempniter conuento quod dicti ambroxius et antonius dictis nominibus teneantur semper et quandocumque ponere dictum castrum in manibus et uirtute ipsius illustris domini iohannis le-meingre tamquam locumtenentis regii presentis et stipulantis uel deputandi ab eo quociens per literas uel nuncium eius fuerint requisiti et fidelitates hominum facere renouari et promictere eidem domino locumtenenti fieri secundum modum et formam in dicto instrumento contentam et tociens quociens ut supra fuerint requisiti. et hec ipsi illustri domino iohanni presidenti gubernacioni seu regimini ianuensium. nec per presens instrumentum inducatur obligacio nec liberacio de ponendo dictum castrum

Digitized by Google

in manibus alicuius et faciendo renouari fidelitates dictorum hominum comuni ianue uel alii persone nisi ipsi illustri domino iohanni ut supra. saluis semper nichilominus quibuscumque iuribus prefato serenissimo domino nostro regi et comuni ianue competentibus in feudis predictis. et dictis ambroxio antonio et bartholomeo de scarampis ita quod dictis partibus uel alicui earum per presentem inuestituram uel contenta in presenti instrumento nullum preiudicium generetur in aliquibus iuribus ipsarum parcium. promictentes ipsi illustris dominus regius gubernator et consilium dictis nominibus dictis ambroxio et antonio presentibus et nominibus quibus supra recipientibus et solempniter stipulantibus predicta omnia et singulla de quibus supra facta est inuestitura deffendere et manutenere in omnibus et per omnia prout comune predictum ianue dicto quondam ianono tenebatur et obligatum erat uigore dicti instrumenti scripti manu dicti facini et alterius scripti manu bonifacii de camulio MCCCXXXVIIII die XVII aprilis. et uersa uice dicti ambroxius et antonius dictis nominibus et pro heredibus suis et habentibus uel habituris causam ab eis uel aliquo ipsorum ut supra dictam inuestituram recipientes humiliter et reuerenter flexis genibus et in modum predictum promisserunt et conuenerunt dictis illustri domino gubernatori et consilio recipientibus nomine regio et dicti comunis plene actendere et obseruare omnia et singulla que per ipsos eorumque heredes et successores in feudo predicto agenda erant uerssus prefatum regem et comune predictum racione et occaxione dicti feudi et inuestiture. quibus quidem legiptime factis dicti ambroxius et antonius dictis nominibus flexis genibus in manibus prefati illustris domini gubernatoris et eidem domino gubernatori et prefato consilio antianorum presentibus et dicto nomine regio et comunis ianue recipientibus tactis corporaliter scripturis prestiterunt fidelitatis debite sacramentum. promictentes et iurantes prefatis domino gubernatori et consilio recipientibus dicto nomine regio et comunis ianue per se heredes et successores ipsorum ambroxii antonii et bartolomei et habentes uel habituros ut supra causam ab eis se et ipsos esse et futuros fidelles et uassallos prefatorum serenissimi domini nostri regis et comunis de supradictis infeudatis. et actendere complere et obseruare omnia et singula que uigore presentis infeudacionis tenentur et que in capitulis ueteris et noue forme fidelitatis iuris canonici et ciuilis continentur. preterea promisserunt dicti antonius et ambrosius dictis nominibus prefato illustri domino iohanni tamquam locumtenenti regio presenti et stipulanti ponere et consignare dictum castrum carii munitum et demunitum in manibus et uirtute ipsius uel deputandi ab eo et fidelitatem dictorum hominum fieri facere uel permictere eidem domino locumtenenti per ipsos homines secundum modum contentum in dicto instrumento infeudacionis dicto quondam ianono facte quociens per ipsum siue eius literas uel nuncium fuerint requisiti *(ab)* ipso presidente gubernationi seu regimini ianuensium saluis semper ut premissum est dictis iuribus regiis et comunis et dictorum ambroxii et antonii dictis nominibus superius reseruatis non obstantibus supradictis. acto et solempniter conuento in principio medio et fine et qualibet parte presentis instrumenti quod si casus accideret quod absit quod ciuitas ianue rebellaret prefato serenissimo domino nostro regi uel eorum successoribus in regno dicti ambrosius antonius et bartholomeus et eorum heredes et successores uel habentes seu habituri causam ab eis uel aliquo eorum teneantur et obligati sint pro prefato domino rege uel ad eius mandatum seu deputandorum ab eo facere guerram contra ciuitatem ianue et quoslibet rebellantes.

b Actum ianue in palacio comunis ianue in salla ubi consilia publica per ipsum illustrem dominum regium gubernatorem et consilium reguntur. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione nona secundum cursum ianue die XVII maii hora terciarum presentibus testibus domino gregorio de marsupinis de arecio legumdoctore uicario ipsius domini gubertoris. domino segurano de nigro legumdoctore. aldebrando de coruaria et massimo iudice notariis et canzellariis dicti comunis ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXVI)

c CAROLO VI. *Francorum Rege, Ianuensisque civitatis et districtus domino ita mandante, nobilis Carolus, ex Marchionibus de Carreto, pro Vncii castro, Curenae burgo et castellania, aliisque terris, eidem fidelitatem iurat.*

1402, 17 maii

Cod. B. *fol.* 209.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus boucicquaut marescalus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et uenerandum consilium duodecim antianorum ciuitatis ianue in legiptimo numero congregatum et quorum antianorum his presentium nomina sunt. octobonus spinula prior. albertus grilus. clemens de prementorio. nicolaus de zolasco. nicolaus de marco. ambroxius de marinis. symon marabotus. petrus de flisco. antonius de issu de pulciffera. et iohannes de ualebella notarius. Audita supplici requisitione nobilis et egregii uiri domini caroli ex marchionibus de carreto humiliter et cum debita reuerencia requirentis per ipsos illustrem dominum regium gubernatorem ianuensium et consilium nomine regio et comunis ianue se inuestiri de feudo et iuribus feudorum et uasalorum

Digitized by Google

castri untii burghi curene et eius castelanie cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis suis. quod feudum cum iuribus et aliis supradictis spectant et pertinent prefato serenissimo domino nostro regi et comuni ianue titulo emptionis uigore et ex forma duorum instrumentorum uenditionum dicti feudi et omnium predictorum ac castri et burgi plebis et ualis arotie aliorumque in ipsis instrumentis contentorum scriptorum manu petri de bargalio notarii alterius silicet MCCCLXXXVI. die III octubris. (1) et alterius eodem millesimo die XXV dicti mensis octobris. (2) intelectaque oblatione ipsius domini caroli offerentis se facturum omnia que de iure et natura dicti feudi tenetur et debet et sibi incumbunt. et super predictis habita consideratione matura omni modo iure et uia quibus melius potuerunt nomine regio et comunis ianue ipsum dominum karolum presentem requirentem et recipientem pro se et heredibus suis masculis et feminis et ab eo habentibus et habituris legiptime causam per annulum aureum ipsius domini regii gubernatoris quem dictus dominus gubernator digito ipsius domini karoli imposuit inuestiuerunt nomine feudi nobilis et gentilis de dictis feudo et iuribus feudorum et uassalorum castri untii burgi curene et eius castelanie cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis suis. saluis semper et reseruatis conuentionibus quas comune ianue habet seu habebat cum marchionibus crauexane et omni alio iure regio et comunis. promictentes prefati illustris dominus regius gubernator et consilium dicto nomine regio et comunis dicto domino karolo presenti et ut supra stipulanti et recipienti plene actendere facere et obseruare saluis reseruationibus predictis omnia et singula que occaxione et ratione dicte presentis inuestiture facere tenetur et debet. quibus quidem legiptime factis dictus dominus karolus dictam inuestituram in modum predictum flexis genibus in presentia ipsorum illustris domini regii gubernatoris et consilii reuerenter recipiens et aceptans pro se et suis heredibus et habentibus et habituris causam legiptime ab eo iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis eisdem illustri domino gubernatori et consilio recipientibus nominibus supradictis et prestitit fidelitatis debite sacramentum promictens et iurans dictus dominus karolus eisdem illustri domino gubernatori et consilio presentibus stipulantibus et recipientibus ut supra per se heredes et successores suos et habentes uel habituros ut supra causam ab eo se et ipsos futuros fideles uasalos prefatorum serenissimi domini nostri regis et comunis ianue de supradictis infeudatis et inuestitis. et actendere complere et obseruare omnia et singula que uigore et ex forma presentis infeudacionis tenetur et que in capitulis ueteris et noue forme fidelitatis iuris canonici et ciuilis continentur. et eciam que per ipsum dominum karolum eiusque heredes et successores in feudo predicto et habentes et habituros causam ab eis agenda erunt uerssus prefatum serenissimum dominum nostrum et comune ianue ratione et occaxione dicti feudi inuestiture.

Actum ianue in sala palacii comunis ianue ubi consilia publica reguntur. anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIII secundum cursum ianuensium. die XVII maii. hora terciarum. presentibus testibus domino gregorio de marsupinis de aretio uicario ipsius domini gubernatoris. aldebrando de coruaria. et massimo de iudicibus notariis et comunis ianue canzellariis ad hec uocatis et rogatis.

(1) Quod vide supra sub num. CCXCIII. col. 1060.
(2) Hoc pariter vide supra sub num. CCXCIV. col. 1065.

(CCCLXVII)

Novis ortis discriminibus inter Ianuenses et Aragonenses, electisque pro illis componendis Legatis cum potestate summa, aliquibus additis capitulis declarationibusque conventis anno 1386 *die* 22 *novembris, pristina pax reviviscit.*

1402, 16 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 293.
(H. R.)

In nomine eterni dei patris et filii et spiritus sancti beate marie semperque uirginis et tocius curie celestis amen. uniuersis pateat euidenter quod cum nichil sit quod lumine clariore prefulgeat quam recta fides in principe. nichil quod ita nequeat occasui subiacere quam uera religio. nam cum auctorem uite et luminis utraque respiciant recte et tenebras respuunt et nesciunt subiacere deffectui utrarumque dominationum uotis omnibus fuit exorata diuina potencia ut mentes earum in hoc ardore pacis in hac deuocione quodque integre religionis studio longeuis temporibus conseruentur. hoc enim regnis cunctisque subdictis suis creditur expedire ut sua firmentur imperia et subdictorum custodiatur utilitas hec namque facultates protendit mores extollit et alia uniuersa bona componit. ut igitur inita pacis federa reformentur et ne tanta discordia uideatur sub dissimulatione foueri honorabiles et circumspecti uiri dominus bernardus de ponte legumdoctor et guillielmus puchada ciues barchinonie consiliarii ambassatores et procuratores excellentissimi principis et domini domini martini dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie constituti ab ipso domino rege specialiter ad infrascripta gerenda tractanda et componenda ut patet per publicum instrumentum sigilli ipsius domini regis appensione in cera uirmilii munitum subscriptum inferius et insertum ex una parte. et nobilis et circumspecti uiri dominus inghus de grimaldis legumdoctor et antonius rex ciues ianue syndici ambassatores et procuratores magnifici

Digitized by Google

domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescali francie locumtenentis regii citramontes et gubernatoris ianuensium pro serenissimo domino rege francorum domino ianue. et uenerabilis consilii duodecim sapientum antianorum ciuitatis ianue. constituti a dictis nomine suorum principalium ad infrascripta specialiter gerenda tractanda et componenda ut patet per publicum instrumentum subscriptum a simili et insertum ex parte altera. habitis inter ipsos ambassatores et procuratores dictis nominibus pluribus et diuersis colloquiis tractatibus collacionibus discucionibus et recognitionibus pacium inter partes seu dominationes predictas hactenus initarum et reformacionum ipsius pacis tandem uidentes et firmiter agnoscentes quod pax seu reformatio pacis alias inite inter nobilem uirum dominum bellengerium de appilia militem consiliarium et maiordomum ac procuratorem recolende memorie domini petri regis aragonum etc. ex una parte. et nobilem et prudentes uiros luchinum scarampum et antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium ciues ianue ambassatores syndicos et procuratores magnifici domini antonioti adurni olim ducis ianuensium et sui consilii quindecim sapientum antianorum ianue seu comunis ianue ex parte altera. que inita et firmata fuit inter procuratores prenominatos in sala maiori palacii regii barchinonie. sub anno domini MCCCLXXXVI die iouis in terciis uigessima secunda mensis nouembris est precipue confirmanda. (1) peruenerunt et peruenisse sibi ad inuicem et uicissim dicti procuratores nominibus quibus supra confitentur et confessi fuerunt ad infrascripta pacta conuenciones et pacis reformaciones ut infra. primo uidelicet quod dicti procuratores dictis nominibus et nomine et uice principalium suorum unanimiter et concorditer dictam pacem seu reformaciones pacis et confirmacionem eiusdem reformauerunt et de nouo confirmauerunt et aprobauerunt. uolentes statuentes ordinantes et sibi ad inuicem et uicissim promictentes quod dicta pax et confirmacio eiusdem seruentur et seruari debeant per dictas dominationes et quamlibet ipsarum iuxta ipsarum series et tenores una cum additionibus conuentionibus et protestacionibus infrascriptis hoc adiecto et inter ipsas partes dictis nominibus expresse et specialiter conuento et reseruato. quod si conuentiones aut pacta in presenti reformacione pacis contente et contenta essent contraria seu incompatibillia aliquibus capitulis seu uerbis in predicta pace seu reformacione pacis ut supra presentialiter reformata et de nouo confirmata appositis seu contentis ista firma remaneant et illesa illa uero quoad hec remaneant inualida et penitus reuocata. sed quoad alia in suo remaneant perpetuo robore et uigore. item cum a tempore diote pacis seu reformacionis pacis ut supra inite inter prefatum dominum regem petrum seu procuratorem ipsius ex una parte et dictum magnificum dominum antoniotum adurnum olim ducem et suum consilium antianorum nomine comunis ianue seu procuratores ipsorum ex altera et presentialiter reformate fuerint per subdictos dictarum dominationum hinc inde illata data facta commissa et perpetrata multa dampna prede et raubarie. et exinde per ipsas dominationes et quamlibet ipsarum fuerint date facte et concesse multe marche laudes represalie seu pignoraciones ac execuciones earum dicti ambassatores et procuratores dictis nominibus ordinauerunt et conuenerunt quod dicta omnia dampna nec non marche laudes represalie seu pignoraciones ac execuciones earum fiende ac omnes et singule peticiones et requisiciones que pro ipsis dampnis marchis represaliis seu pignoracionibus ac execucionibus et occasione ipsarum facte seu que fieri possent hinc inde suspendantur et suspense esse habeantur teneantur et reputentur usque ad annos quatuor proxime sequturos a die ratifficacionis presentis reformacionis pacis continue computandos. interim uero dicto tempore durante uoluerunt et ordinauerunt quod per dictum serenissimum dominum regem aragonum elligantur et nominentur duo probi uiri catalani uel ianuenses qui in ciuitate ianue habeant facere infrascripta. et per dictum magnificum dominum gubernatorem et suum consilium etiam nominentur et elligantur alii duo probi uiri ianuenses uel catalani qui in ciuitate barchinonie habeant facere infrascripta. et dicti sic per utramque dominationem ellecti et nominati habeant et habere debeant a dictis dominationibus largam et amplam potestatem et bailiam silicet dicti duo per prefatum serenissimum dominum regem aragonum ellecti audiendi omnes ianuenses districtuales et subdictos dicti domini regii gubernatoris et comunis ianue qui dictos duos adiherint. et dicti duo per dictum magnificum dominum gubernatorem et consilium ellecti habeant potestatem et bayliam audiendi omnes catalanos et subdictos dicti domini regis aragonum. et habeant potestatem discutiendi que dampna sint illata et a quibus et qui legitime teneantur et ipsa taxandi et taxata adiudicandi. et taxata adiudicata si que iam sint denuo recensendi etiamsi marche adiudicate essent uel si non essent adiudicate. et de et super omnibus et singulis dependentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis ab eis et a quolibet predictorum. et super ipsis dampnis raubariis et offensis habeant inquirere informacionem liquidationem et discucionem facere summarie et de plano sine strepitu et figura iudicii sola ueritate inspecta malliciis dillacionibus et omnibus iuris solempnitatibus pretermissis. et super ipsis diffinire et iusticiam facere et qui etiam sic ellecti et nominati ut supra per dictas dominationes et quamlibet earum habeant potestatem et bayliam prouidendi et ordinandi super indempnitate et satisfacione fienda dictis dampnificatis ut supra tam per modum et uiam imposicionis alicuius drictus seu iuris uel gabelle quam per alium modum et uiam et tempus dictorum quatuor annorum prorogandi prout et sicut

(1) Huiusce pacis capitula vide supra sub num. CCXCVIII. col. 1092.

Digitized by Google

eis uidebitur. et demum in predictis et circa predicta et quolibet predictorum prouidere et ordinare prout et sicut eis uidebitur opportunum. ita tamen quod super dicti iuris imposicione et temporis prorogacione habeant dicti quatuor unanimiter concordare. item uoluerunt et ordinauerunt et expresse conuenerunt non obstante dicta suspensione quod si forsitan dicte dominationes uel altera ipsarum cum literis sigillatis uel aliis publicis instrumentis effecte fuerint seu essent debitrices aliquorum subdictorum ipsarum dominationum uel ostendi poterint legitime quod ipse dominationes uel aliqui officiales earum uel occupauerint a subdictis dominationum predictarum et illud conuersi fuerint in utilitatem ipsarum dominationum uel alterius earum seu illud receperint de mandato seu ratihabicione ipsarum. dicta talia debita in predicto capitulo nullatenus comprehendantur sed remaneant in eorum iure prout et sicut erant ante presentem pacis reformacionem. item conuenerunt et ordinauerunt quod libertates et immunitates antique subdictis utriusque partis seruentur et seruari debeant et si contra ipsas immunitates et libertates uel ius fiat dirrecte uel indirrecte seu imponatur uel impositum esset aliquod drictum seu grauamen. illi dricto seu illi grauamini simile in quantitate imponatur uel imponi possit per alteram dominationem in onere et grauamine illorum subdictorum illius dominationis qui ultra libertates et immunitates predictas seu ius uel alias grauabit uel grauauerit pro hiis que iam sunt imposita uel que ulterius imponerentur seu aliqualiter exigerentur rata tamen pace manente que si contra predictas immunitates et libertates fieret nullatenus infringatur. item conuenerunt et ordinauerunt quod capitanei et gubernatores castrorum et locorum de caleri et alguerio uel presidentes eis in dictis locis qui sint et pro tempore fuerint prestent et prestare teneantur sacramentum et homagium facere et subire debeant de seruando tenendo et custodiendo omnia et singula capitula presentis refformacionis pacis et ad ipsam spectancia et pertinencia. et si aliquis ianuensis subdictus uel districtualis dicti regii gubernatoris et comunitatis ianue fuerit dampnificatus quod absit per aliquem seu aliquos habitatores dictorum castrorum et locorum de caleri et alguerio uel per receptatos seu qui receptarentur in eis sit in electione dampnum passi seu dampnificati querelam facere de dampno sibi illato coram dictis gubernatoribus et capitaneis et ipsorum altero uel presidenti seu presidentibus in dicto loco seu locis uidelicet coram illo sub cuius iurisdicione dicti dampnificantes seu dampnum committentes reperti fuerint seu inuenti uel coram prelibato domino rege aragonum. et si dictus gubernator uel dictus presidens requisitus querellantibus predictis iusticiam non fecerit expeditam quod puniatur et puniri debeat in bonis propriis de quibus fiat satisfacio et restauracio dicto seu dictis dampnum seu dampna passo seu passis. et ipso facto perdat et amoueatur a dicto eius officio nec ullatenus possit ad illud admicti seu remicti ymo sit factus perpetuo inhabilis ad illud ulterius obtinendum. et uersa uice quod potestates et castelani bonefacii et monaci uel alii presidentes eis in dictis locis qui sunt et pro tempore fuerint prestent et prestare teneantur sacramentum et homagium facere et subire debeant de seruando tenendo et custodiendo omnia et singula capitula presentis pacis reformacionis et ad ipsam spectancia et pertinencia. et si aliquis catalanus subdictus uel districtualis prefati serenissimi domini regis aragonum fuerit dampnificatus quod absit per aliquem seu aliquos habitatores dictorum castrorum et locorum de bonifacio et monaco uel per receptatos seu qui receptarentur in eis sit in ellectione dampnum passi seu dampnificati querellam facere de dampno sibi illato coram dictis potestatibus et castellanis seu eorum altero uel presidente seu presidentibus in dicto loco seu locis uidelicet coram illo sub cuius iurisdicione dicti dampnificantes seu dampnum commitentes reperti fuerint seu inuenti uel coram dicto domino gubernatore et suo consilio comunitatis ianue. et si dictus potestas et castelanus requisitus uel dictus presidens querelantibus predictis iusticiam non fecerit expeditam quod puniatur et puniri debeat in bonis propriis de quibus fiat satisfacio et restauracio dicto seu dictis dampnum seu dampna passo seu passis et ipso facto perdat et amoueatur a dicto eius officio nec ullatenus possit ad illud admicti seu remicti ymo sit factus perpetuo inhabilis ad illud ulterius obtinendum. item conuenerunt et ordinauerunt dicti ambassatores et procuratores dictis nominibus quod omnes et singuli subdicti et districtuales dictarum dominationum et cuiuslibet ipsarum habentes tenentes uel custodientes castra uillas terras seu loca extra territorium seu cohercionem dictarum dominationum uel alterius earum qui et que sint sub dominio alterius cuiusuis domini sint et teneantur obligati et astricti ad tenendum et effectualiter obseruandum et custodiendum presentem reformacionem pacis et confirmaciones ipsius prout et sicut in capitulis ipsius seriosius continetur. et per dictas dominationes et per utramque ipsarum ad hec compellantur omnino salua semper fidelitate dominorum superiorum pro quorum dominio dicta castra uillas et terras seu loca tenent et custodiunt in casibus a iure licitis et permissis. et saluo alio quocumque casu a iure licito et permisso. item ut ipsa reformacio pacis ualeat melius obseruari et custodiri dicti ambassatores et procuratores dictis nominibus uoluerunt et conuenerunt quod per utramque dictarum dominacionum uidelicet quamlibet in iurisdicione sua elligantur constituantur et ordinentur et elligi constitui et ordinari debeant duo probi uiri qui nominentur et nominari debeant protectores deffensores et conseruatores presentis pacis reformacionis et quorum proprium sit officium requirere prosequi et protestari et quecumque alia demum facere que sint uel fuerint necessaria uel utilia seu opportuna ad conseruationem executionem et effectualem ob-

355

Digitized by Google

seruacionem pacis perpetue supradicte et huiusmodi reformacionis eiusdem et omnium et singulorum contentorum in eis. quibus quidem protectoribus deffensoribus et conseruatoribus pacis predicte per utramque dictarum dominationum detur et concedatur plena potestas et baylia faciendi et exequendi omnia et singula supradicta. et ut dicti elligendi ut supra sint solliciti et diligenciorem curam habeant in predictis omnibus et singulis et in dependentibus emergentibus incidentibus annexis et connexis ab eis et eorum quolibet uoluerunt et ordinauerunt quod per dictas dominationes et utramque earum eis constituatur certum salarium prout ipsis dominacionibus uidebitur et placuerit. item actum et conuentum est inter prenominatos ambassatores syndicos et procuratores dictis nominibus quod prefatus serenissimus dominus rex aragonum infra menses duos proxime uenturos a die presentis pacis reformacionis per dictos ambassatores dictis nominibus firmate inchoandos per publicum et solempne instrumentum aprobabit et ratificabit omnia et singula supradicta et infrascripta et iurabit ad sacrosancta quatuor dei euangelia manibus suis propriis tacta predicta tenere custodire et firmiter obseruare et facere obseruari hoc tamen adiecto et expresse conuento quod si aliqua ex dominacionibus supradictis nollet ratifficare et approbare presentem pacis reformacionem illa possit reprobare et omnia et singula in ea contenta. quam reprobacionem seu improbacionem teneatur et debeat intimare alteri dominationi. de qua intimacione constare debeat publico instrumento alias elapso dicto tempore duorum mensium presens pacis reformacio et omnia et singula in ea contenta remaneant in sui roboris firmamento. et tum per lapsum dictorum duorum mensium improbacione seu reprobacione non secutis per alteram dominationem nec intimatis ut est dictum dicta pax pura remaneat atque firma. est conuentum quod infra tercium seu alium mensem sequentem quelibet ipsarum dominacionum habeat confirmare solempniter et expresse dictam pacem ut supra in presenti capitulo continetur nisi infra dictos duos menses fuerit solempniter cum iuramento confirmata et dictam confirmacionem in publico instrumento reddactam debeat altera dictarum dominationum intimare et mictere alteri et infra dictum mensem per loca solita et assueta suarum dominationum dictam pacem et contenta in ea uoce preconia facere publicari. tenore igitur presentis publici instrumenti retento prius et protestato expresse per procuratores dicti domini regis aragonum hoc uidelicet quod idem dominus rex aragonum per supra uel infrascripta non uult nec intendit nec dicti procuratores eius nomine aliqualiter approbare aliqua pronunciata per magnificum dominum iohannem marchionem montisferrati quondam in pace per marchionem eamdem dudum pronunciata inter dictum dominum regem et magnificum dominum tunc ducem et comune ianue in quantum concernant locum de alguerio sardinee insule in quacumque parte pronunciatorum per ipsum marchionem fuerint collocata. nec alia pronunciata per dictum marchionem in ultima eius sententia. et retento expresse et protestato per dictos procuratores regii gubernatoris et comunis ianue hoc uidelicet quod dicti procuratores regii gubernatoris et comunis ianue nolunt nec intendunt per supra uel infrascripta parari aliquod preiudicium dictis principalibus suis super iuribus competentibus contra dictum dominum regem in dicto loco de alguerio uel alias quomodocumque per pronunciata per marchionem iam dictum in quacumque parte dictorum pronunciatorum fuerint collocata. prenominati syndici ambassatores et procuratores nominibus quibus supra gratis et ex certa sciencia et deliberacione diligenti prehabita laudauerunt approbauerunt atque firmauerunt preinserta capitula et quodlibet eorumdem et omnia et singula in eisdem et eorum singulis expressata iuxta sui seriem pleniorem uidelicet dicti circumspecti uiri dominus bernardus et guillielmus ambassatores et procuratores dicti domini regis quatenus eumdem dominum regem obligant et astringunt. et dicti nobilis et circumspecti uiri dominus ingus et antonius ambassatores et procuratores prefati domini regii gubernatoris et comunis ianue. quatenus ipsos dominum gubernatorem et comune ianue utique obligant et astringunt et conuenerunt sibi ad inuicem ac etiam promisserunt bona fide per stipulacionem solempnem firmam et ualidam quod sui principales prefati predicta omnia et singula rata grata et firma habebunt tenebunt et inuiolabiliter obseruabunt et facient a suis subdictis et districtualibus inuiolabiliter obseruari. et si dictus dominus rex aragonum forsitan non obseruaret uel faceret obseruari faciendo uel ueniendo aduersus predicta uel aliquod predictorum. dicti eius ambassatores et procuratores uoluerunt et conuenerunt ac etiam promisserunt iam dictis procuratoribus et sindicis prefati domini regii gubernatoris et comunis ianue stipulantibus nomine suorum principalium prelibatum dominum regem aragonum incidere in penam centum millium florenorum auri de florencia pro obseruacione premissorum. que pena in tantum taxata et conuenta sit et esse debeat pro dampno et interesse partis obseruantis et tociens commictatur et exigi possit per dictos dominum regium gubernatorem et comune ianue quociens fuerit per prefatum dominum regem aragonum contrafactum seu ipsum contingerit incidere in eamdem. et si predicti dominus regius gubernator et comune ianue forsitan non obseruarent uel facerent obseruari faciendo uel ueniendo aduersus predicta uel aliquod predictorum dicti sui sindici et procuratores uoluerunt et conuenerunt ac etiam promisserunt sepedictis ambassatoribus et procuratoribus prefati domini regis aragonum stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti domini sui regis dictos dominum regium gubernatorem et comune ianue incidere in penam centum millium florenorum auri de florencia pro obseruacione pre-

Digitized by Google

missorum. que pena in tantum taxata et conuenta sit et esse debeat pro dampno et interesse partis obseruantis et tociens commictatur et exigi possit per dictum dominum regem aragonum quociens fuerit per dictos dominum regium gubernatorem et comune ianue contrafactum seu ipsos contingerit incidere in eamdem. quibus tamen penis commissis uel non commissis solutis eciam uel non solutis nichilominus rata firma et ualida permaneant omnia et singula supradicta. et proinde et ad sic obseruandum complendum et actendendum dicti procuratores syndici et ambassatores dictis nominibus sibi ad inuicem et uicissim stipulantibus et recipientibus nomine et uice principalium suorum et omnium et singulorum cuius uel quorum poterit interesse omnia et singula dictis nominibus ipsorum et cuiuslibet eorum bona habita et habenda pignorauerunt obligauerunt et ypotechauerunt.

Tenor instrumenti procuratorii facti per dictum dominum regem aragonum predictis dominis bernardo et guillielmo talis est.

In nomine regis pacifici et potentis. cunctis gentibus patefiat quod nos martinus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comesque barchinonie rossilionis et ceritanie de legalitate et industria uestra fidelium consiliariorum nostrorum bernardi de ponte legumdoctoris et guillielmi puchada ciues barchinonie ab experto confisi plenarie. tenore presentis publici instrumenti omnibus iure uia modo et forma quibus melius possumus facimus constituimus et eciam ordinamus nostros certos et ueros nuncios et procuratores et loco nostri etiam ponimus uos dictos bernardum et guillielmum ad petendum exigendum recipiendum et procurandum uice et nomine nostri ac pro nobis et subdictis nostris ab egregio uiro gubernatore consilio et comune ianue et subdictis seu districtualibus dicti comunis restitucionem emendam et satisfactionem de quibuscumque peccuniarum quantitatibus bonis et rebus ablatis captis retentis seu quomodocumque et qualitercumque debitis nobis et subdictis nostris tam per prefatos gubernatorem consilium et comune ianue uel officiales suos quam per subdictos et districtuales eorum quacumque racione occaxione seu causa et tam cum cartis et scripturis quam sine usque in diem et horam presentes. et ad quitandum liberandum et absoluendum prefatos egregium gubernatorem consilium et comune ianue curiam officiales et subditos et districtuales eorum. et uos bene quietos et solutos seu tacitos et contentos uocandum de his que uos dicti nuncii et procuratores nostri habueritis et perceperitis uel etiam de his de quibus nomine supradicto composueritis cum eisdem uel promiseritis seu pactum dicto nomine feceritis de ulterius non petendo. et propterea instrumenta et scripturas cassandum iura raciones et actiones cedendum transigendum componendum et pro uobis dictis procuratoribus et nunciis nostris dictis nominibus uidebitur faciendum. preterea ad componendum tractandum et ineundum et reformandum cum sepe dicto egregio gubernatore et comuni uel curia seu officialibus suis nomine et uice nostris et subdictorum nostrorum ueram et sinceram pacem concordiam stabilem et bonam uoluntatem de et super quibuscumque offensionibus cedibus rapinis uiolenciis iniuriis inimiciciis et rancoribus ac demum quibuslibet dampnis realiter uel personaliter hactenus illatis datis seu procuratis nobis et subdictis nostris in quauis mondi parte tam in terra quam in mari et qualicumque modo facto opere uel tractatu utriusque partis seu quacumque causa uel ingenio que dici uel excogitari possint. nec non ad ipsas cedes offensiones rapinas uiolencias iniurias inimicicias et rancores ac dampna realia et personalia deo propicio hinc inde sedandum terminandum et sopiendum perpetuo et per treguam et usque ad tempus et tempora. et sub pactis modis formis conuentionibus composicionibus transactionibus remissionibus promissionibus stipulacionibus et obligacionibus de quibus et prout uobis uidebitur et placuerit faciendum. et de seu pro premissis omnibus et singulis actendendis et firmiter obseruandis cum dependentibus emergentibus accessoriis et connexis nos et omnes subdictos solempniter obligandum in publico uel publicis instrumentis inde conficiendis promissionibus obligacionibus penarum adiectionibus iuramentis in animam nostram ypotechis solempnitatibus clausulis et cautelis necessariis debitis et opportunis. dantes et concedentes uobis dictis procuratoribus et nunciis nostris in predictis et circa predicta et in dependentibus coherentibus accessoriis et connexis plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione. promictentes uobis in manibus atque posse nostri secretarii et notarii infrascripti tamquam publice et autentice persone stipulantis et recipientis nomine dicti comunis et officialium et subdictorum suorum. nec non omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit nos perpetuo habituros ratum gratum et firmum quicquid per uos dictos procuratores et nuncios nostros in premissis et circa premissa actum gestum factum compositum tractatum inhitum reformatum conuentum stipulatum promissum obligatum seu quomodolibet procuratum fuerit. eisque numquam contrafacturos seu uenturos aliquo iure racione uel causa. sub ypotecha et obligacione omnium bonorum nostrorum presentium et futurorum. quod est actum et datum in palacio nostro regali ciuitatis ualencie duodecima die iullii. anno a natiuitate domini MCCCC secundo regnique nostri septimo. Signum † martini dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie qui hec laudamus concedimus et firmamus huicque instrumento nostrum pendens sigillum apponi iubemus in testimonium premissorum. REX MARTINVS. testes sunt qui fuerunt ad premissa presentes. egregii uiri iacobus de prades conestabulus regni aragonum et bernar-

356

Digitized by Google

dus de capraria magister iusticiarius regni scicilie milites consiliarii et camerlengi domini regis predicti. signum † guillielmi poncii secretarii serenissimi domini regis aragonum supradicti auctoritateque regia notarii publici per totam terram et dominationem suam qui mandato eiusdem premissis interfuit eaque scribi fecit et clausit.

Tenor etiam instrumenti procuratorii facti per dictum dominum regium gubernatorem ianuensium et consilium predictis domino ingo et antonio talis est.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescallus regni francie locumtenens regius et gubernator ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii dicti consilii in presentia auctoritate et decreto dicti illustris domini regii gubernatoris ianuensium. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. iohannes de uallebella notarius prior. laurentius marruffus. albertus grillus. clemens de prementorio. nicolaus de zolasco. nicolaus de marcho. ambrosius de marinis. symon marabotus. octobonus spinulla et iacobus saluaygus. agentes nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue et pro ipso rege et comune. confissi de discrecione fidelitate et prudencia sapientis et prouidi uirorum domini ingi de grimaldis legumdoctoris et antonii regis dilectorum suorum ciuium ianuensium. ipsos dominum ingum et antonium licet absentes tamquam presentes fecerunt constituerunt creauerunt et elligerunt eorum dicto nomine et dicti serenissimi regis domini ianue et comunis ianue. ambassatores procuratores sindicos actores factores et nuncios speciales et quicquid et prout de iure melius fieri potest loco ipsorum dominorum constituencium dicto nomine ppsuerunt et ponunt. ad eundum et personaliter se se conferendum ad presentiam serenissimi et excelentissimi regis aragonum ualencie maioricarum etc. et coram quibuscumque ambassatoribus procuratoribus commissariis auditoribus et officialibus dicti serenissimi regis constitutis et deputatis seu deputandis et constituendis et tam conueniendis in ciuitate massiliense quam alibi ubicumque etiam in terris ipsius serenissimi regis aragonum si sic disposuerint faciendum. et ad dicendum proponendum et explicandum nomine et pro parte ipsorum magnificorum dominorum constituentium dicto nomine omnem ambassatam et ambassatas quam et quas ipsi syndici ambassatores et procuratores uoluerint et ellegerint explicandas; et ad tractandum ineundum componendum faciendum et firmandum cum prefato serenissimo rege aragonum etc. seu eius ambassatoribus et procuratoribus nomine ipsius et pro se et quibuscumque ipsius regis subdictis eiusque ciuitatibus terris et castris opidis atque locis bonam et sinceram pacem seu pacis reformationem ac bonum uerum et sincerum concordium. deo propicio perpetuo duraturum et duraturam sub illis pactis modis formis obligacionibus promissionibus clausulis capitulis et cautellis de quibus et quemadmodum dictis domino ingo et antonio ambassatoribus et syndicis predictis uidebitur et placuerit. et cum ipso serenissimo rege seu eius ambassatoribus et procuratoribus seu deputatis uel deputandis ab eo paciscendum transigendum et componendum pro ipso serenissimo rege aragonum eiusque subdictis. eciam super dampnis que utrinque hactenus illata dicerentur quomodocumque. et ad instrumentum et instrumenta unum et plura de et super dictis pace seu pacis reformacione et sincero concordio ac pactionibus transactionibus et composicionibus faciendum et fieri faciendum. sub illis omnibus et singulis confessionibus renunciacionibus promissionibus obligacionibus iuramentis penis ypotechis clausulis et cautelis sub quibus dictis constitutis uidebitur et placuerit. et demum ad omnia et singula faciendum et fieri faciendum que in predictis circa predicta uel occazione predictorum dictis ipsorum ambassatoribus syndicis et procuratoribus placuerit uel opportuna seu necessaria uidebuntur. et que ipsi magnifici domini constituentes possent facere si adessent. dantes et concedentes nomine et uice dicti serenissimi et excellentissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue dictis eorum ambassatoribus sindicis et procuratoribus in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum plenum largum liberum et generale mandatum ac etiam speciale in casibus in quibus de iure mandatum exigitur speciale cum plena larga et libera potestate baylia et administracione. promictentes prefati illustris dominus dominus regius ianuensium gubernator etc. et consilium antianorum et solempniter conuenientes nomine et uice dicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue ac subdictorum et districtualium dicti regis et comunis ianue. michi antonio de credencia notario et ipsorum magnificorum dominorum constituencium cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti serenissimi domini, domini regis aragonum et subdictorum eiusdem et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit se se dicto nomine habere perpetuo et tenere ratum gratum et firmum actendere complere et inuiolabiliter obseruare quicquid per dictos ipsorum dominorum constituencium ambassatores syndicos et procuratores uigore et auctoritate presentis syndicatus et baylie in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et connexis ab eis actum gestum factum fuerit seu quomodolibet procuratum. sub ypotecha et obligacione omnium bonorum ipsorum dicto nomine seu dicti comunis ianue presentium et

Digitized by Google

futurorum. quam quidem bayliam et mandatum supradictum uoluerunt et mandauerunt et uolunt et mandant in firmitatis robore duraturam et duraturorum usque ad menses octo proxime uenturos. et de predictis mandauerunt confici debere publicum instrumentum per me iam dictum antonium de credencia notarium et ipsorum magnificorum dominorum constituencium et communis ianue cancellarium infrascriptum. actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat prefatus illustris regius ianuensium gubernator etc. anno dominice natiuitatis millessimo quadringentessimo secundo indicione nona secundum cursum ianuensem die lune duodecima mensis iunii presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. aldebrando de cornaria. iulliano panizario et massimo de indicibus notariis et communis ianue cancellariis.

Ego antonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et dictorum illustris domini regii gubernatoris ianuensium et consilii et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus suprascriptum presens instrumentum composui et scripsi publicis tamen agibilibus negotiis occupatus per alium publicum notarium coadiutorem meum extrahi transcribi et in hanc publicam formam reddigi fideliter feci extractumque ut supra uidi legi correxi et diligenter ascultaui cum autentico et originali scripto manu mea et utrumque concordare inueniens me subscripsi et publicaui cum signo et nomine meis in instrumentis apponi solitis in testimonium premissorum. de quibus omnibus supradictis per me baptistum de rocha notarium infrascriptum presente eciam matheo de montesono notario et scriptore prefati domini regis aragonum dictis dominis ambassatoribus syndicis et procuratoribus lectis et recitatis in posse quorum predicta omnia et singula fuerunt firmata dicti domini ambassatores commisserunt et uoluerunt per me dictum baptistum una cum dicto matheo claudi et a simili scribi duo publica consimilia instrumenta unum unicuique ipsarum parcium in publicam formam traddendum. acta fuerunt predicta omnia in uilla tarasconi comitatus prouincie in salla domus habitacionis iohannis bressa de carpentax burgensis dicte uille anno dominice natiuitatis millessimo quadringentessimo secundo inditione decima secundum ianue cursum undecima uero secundum cursum prouincie die sabati sexdecima mensis decembris post uesperas presentibus testibus. nobile uiro iacobo de carcasono burgensi montispesulani honorando uiro marcho riera rectore ecclesie sancti iacobi ciuitatis barchinonie. conrado philipi de pistorio. oliuerio natali burgensi montispesulani et bernardo de fonte scriptore dicti domini regis aragonum uocatis specialiter et rogatis.

Ego baptistus de rocha quondam oberti ciuis ianuensis imperiali auctoritate notarius publicus de collegio notariorum ciuitatis ianue predictis omnibus interfui et rogatus una cum matheo de montesono notario infrascripto presens instrumentum testani scripsi et clausi ipsumque in hanc publicam formam extrani extractumque uidi legi et fideliter ascultaui cum originali meo dicti instrumenti manu mea scripto et ipsum concordare inueniens in unum me subscripsi in testimonium premissorum. constat michi de suprascripta additione uerborum *et custodiendum* que uerba obmissa fuerunt in trigesima quarta linea post uerbum *obseruandum* et ante uerbum *presentem non uicio sed errore.*

Signum † mei mathei de montesono serenissimi domini regis aragonum scriptoris et auctoritate illustrissimi domini domini ludouici secundi regis iherusalem etc. ducisque comitatuum prouincie et forcalquerii etc. notarii publici per totam terram comitatuum predictorum qui una cum dicto baptista notario precontento predictis interfui eaque per ipsum scripta cum supraposito in trigesima quarta linea ubi legitur *et custodiendum* clausi.

357

(CCCLXVIII)

CAROLVS VI. *Francorum Rex, dominusque Ciuitatis Ianuae et districtus, Vintimiliensium exauditis precibus, eorumdem franchisias, immunitates et iura confirmat.*

1404, 9 mail

Cod. B. fol. 144. v.
(H. R.)

Illustri et magnifico domino' domino iohanni le meingre dicto bouciquaut marescalo francie regio locumtenenti et ianue gubernatori pro serenissimo rege francorum domino ianue eiusque uenerando consilio dominorum duodecim antianorum.

Nos gregorius de marsupinis de arecio legumdoctor uicarius prefati illustris domini gubernatoris iulianus de monelia benedictus de marinis dexerinus busterinus et nicolaus iudex notarius procuratores comunis ianue commissarii delegati ad infrascripta prefatorum illustris domini gubernatoris et consilii uigore cuiusdam supplicacionis interposite per stephanum galianum et petrum iudicem sindicos et ambaxatores comunitatis uintimilii. cuius quidem supplicationis et rescripti ad eam facti tenor talis est. illustri et magnifico domino gubernatori regio ianuensium eiusque uenerando consilio dominorum antianorum humiliter supplicatur pro parte stephani galiani et petri iudicis sindicorum et ambaxatorum comunitatis uintimilii quatenus cum ipsi habeant certas conuentiones cum comuni ianue et immunitates et prout in eis continetur solempniter factas et tempore illustris gubernatoris domini comitis sancti pauli seu domini borburi (1) eius locumtenen-

(1) Lege borlei.

Digitized by Google

tis et domini episcopi meldensis per sindicos dicte ciuitatis fuissent petite confirmari. et fuit commissum uicario tunc domini gubernatoris et sapientibus comunis qui uiderunt dictas conuentiones et immunitates qui retulerunt eas esse confirmandas et fuit deposita dicta relatio et recepta per ipsum dominum locumtenentem et consilium et dictum dominum episcopum seu per canzellarios comunis ianue. et non potuit super ea deliberari propter nouitates que occurrerunt et guerra parcialitatis que tunc insurexit. postea uero tempore dicti colardi tunc gubernatoris fuit de nouo petitum per dictos sindicos quod confirmarentur. et dictus dominus colardus et consilium commisserunt uicario et sapientibus comunis aliis a predictis uidelicet dominis raymondino de flisco et bartholomeo de boscho et uicario dicti domini colardi qui de nouo cognouerunt et retullerunt dictas conuentiones et immunitates esse confirmandas. et sic fuit pronunciatum per dictum dominum gubernatorem et eius consilium ut apparet per publica instrumenta que coram uobis exibent et producunt. hoc uero anno propter indigentiam peccunie qua comune ianue indigebat fuit relatum per dominum uicarium et ambroxium de marinis et iohannem de ualebella quod dicta relatio facta tempore domini episcopi non fuerat deposita et nichil ualebat. et quod tempore domini colardi non erat consilium tale quale esse debebat et anulauerunt predicta sine preiuditio iurium dicte comunitatis et cum reuerencia ipsorum relatio facta tempore domini episcopi fuit deposita et iuste facta commissio per dominum gubernatorem et consilium tale quale esse debebat. et si tempore domini colardi consilium non erat tale quale esse debebat ipsi de uintimilio non erant in culpa nec plus poterant et ipsi bis obtinuerunt per sex sapientes iuris et nichilominus fecerunt quicquid uoluerunt prefatus dominus gubernator et consilium in soluendo peccuniam stalie presentis dignentur prefata magnificencia et consilium intuytu iusticie et ueritatis et quia dicti de uintimilio sunt boni et legales statui domini nostri regis et comunis ianue confirmare dictas conuentiones et immunitates ex quo bis fuit cognitum per diuersos sapientes et tot numero et maxime quia per dictas conuentiones bene sunt in tantum obligati comuni ianue quod bene sufficit. MCCCCII die VIIII februarii. responsio prefatorum illustris domini regii gubernatoris ianuensium etc. et consilii antianorum in legiptimo numero congregati est quod uicarius ipsius domini gubernatoris et patres comunis audicto sindico comunis et uissis uidendis uideant diligenter et refferant quid sit debite in predictis agendum in quo si consilio eguerint consulant sapientes comunis. extractum est ut supra de actis publicis canzellarie comunis ianue. Rex dominus ianue. iulianus panizarius notarius et cancellarius. uissis dicta supplicacione cum rescripto et contentis in ipsis presentacione nobis de ipsis facta die x septembris. exibitione nobis facta per dictos ambaxatores dicta die de quodam instrumento conuentionum ipsorum in quodam pergameno quodam alio pergameno in quo sunt infrascripta primo quedam scriptura in modum relationis facta per egregios legumdoctores dominos bartholomeum de squartabouibus de uiterbio tunc uicarium illustris principis domini domini ualarandi de lucemburgo linei et sancti pauli comictis tunc gubernatoris ianue iohannem saluatichum et enricum de illionibus. tunc sapientes comunis ianue signata manu baptiste garracii notarii MCCCLXXXXVIII die prima aprilis. item quedam relatio facta magnifico domino colardo de caleuilla tunc gubernatori ianue per egregios legumdoctores dominos raynerium de copulis de perusio uicarium tunc domini gubernatoris raymondum de flisco et bartholomeum de boscho tunc sapientes comunis ianue cum pronunciacione facta super ipsa relactione per dictum dominum tunc gubernatorem et consilium signata manu iuliani panizarii notarii MCCCLXXXXVIIII die XXVII iunii. item exemplum quorumdam pactorum et conuentionum dicte comunitatis uintimilii extractum de registro conuentionum et priuilegiorum comunis ianue signatum manu antonii de credencia notarii et canzellarii. uissa citacione facta conrado mazurro sindico comunis ianue nostri parte dicto millesimo de MCCCCII die XVII septembris quadam admonicione facta die XX septembris supradicto conrado mazurro sindico comunis quadam scriptura coram nobis presentata per dictum conradum dicto sindicario nomine quadam alia scriptura coram nobis deposita die V octobris dicti millesimi per dictos sindicos et ambaxiatores. quibusdam titulis coram nobis depositis per dictum conradum mazurrum dicto sindicario nomine admonitione facta nostri parte dictis ambaxiatoribus ad faciendum sua interrogatoria super dictis titulis. ad uidendum iurare testes testibus et actestacionibus testium coram nobis productis receptis et examinatis super ipsis titulis. certis aliis titulis coram nobis depositis per dictos sindicos ambaxiatores testibus et actestacionibus testium receptorum coram nobis super ipsis titulis publicacionibus per nos factis de supradictis testibus et actestacionibus eorum quadam scriptura coram nobis deposita dicto millesimo de MCCCCII die IIII nouembris per dictos stephanum galianum et petrum iudicem sindicos et ambaxiatores supradictos. citatione facta dicto conrado dicto nomine ad opponendum dicte scripture admonitione per nos facta dicto conrado dicto nomine die VIII nouembris quadam scriptura coram nobis exibita et deposita per dictum conradum dicto nomine die X nouembris quodam instrumento concessionis facte hominibus uintimilii per dominum antoniotum adurnum tunc ducem ianue et consilium MCCCLXXXXVI die XVIII ianuarii in quodam pergameno cum quadam alia adiectione facta per dictos dominos tunc ducem et consilium dicto millesimo die XXVII ianuarii signata manu antonii de credencia notarii et canzellarii. et demum uissis et auditis omnibus et singulis hiis que dicte partes coram nobis dicere proponere et allegare uoluerunt tam ore tenus quam in scriptis. et super

Digitized by Google

premissis omnibus prehabita deliberatione matura *a* habito et participato pluries et pluries consilio egregiorum legumdoctorum dominorum georgii honesti et ianoti squarsafici tunc sapientum comunis ianue in infrascriptam sententiam et relationem concurrentium et se se concordancium facta prius per nos ore tenus relactione prefato domino gubernatori et consilio in obseruacione capitulorum et decretorum comunis ianue disponencium nos teneri ad relactionem ore tenus faciendam antequam in scriptis referri possimus. qui dominus gubernator et consilium audita relactione nostra ore tenus sibi facta super predictis deliberauerunt per nos dictam relactionem in scriptis facere debere.

Christi nomine inuocato deumque semper habendo pre oculis et in mente. refferimus et relationem *b* facimus per predictos illustrem et magnificum dominum gubernatorem et uenerandum consilium antianorum dictas conuentiones hominum et uniuersitatis ciuitatis uintimilii confirmandas esse et confirmari debere non obstantibus in contrarium oppositis et allegatis pro parte dicti sindici comunis ianue. Rex dominus ianue. badasal de ferrariis notarius.

In nomine domini amen. anno dominice natiuitatis MCCCCVII indicione XVI secundum cursum ianue die VIIII maii in uesperis. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus boucicquaut marescalus francie locumtenens regius et ianue gubernator pro serenissimo rege francorum domino ianue et uenerandum consilium antianorum ciuitatis ianue *c* in pleno numero congregatum in dicti domini regii gubernatoris presentia ianue in palacio comunis in camera superiori ubi consilia publica celebrantur et quorum his presentium nomina sunt hec golestanus pinelus prior. iacobus spinula. antonius marruffus. quilicus de tadeis notarius. baptista de zoalio. iohannes de carpina. ieronimus italianus. cataneus de fisco. georgius lomelinus. teramus centurionus. leonardus de franchis. et iohannes tiracius de pulcifferd. recepta suprascripta relacione dictorum uicarii et patrum comunis commissariorum dicti illustris domini regii gubernatoris et consilii antianorum eisdem domino gubernatori presentata clausa et sigilata eatque apperta uisa lecta et diligenter examinata et super ea matura deliberacione prehabita *d* christi nomine inuocato et eum semper habendo pre oculis et in mente omni modo iure uia et forma quibus melius fieri potest. sequendo relationem ipsam confirmauerunt dictas conuentiones dictorum hominum et uniuersitatis uintimilii in omnibus et per omnia sicut in relatione ipsa plenius continetur. presentibus testibus antonio de credencia et massimo de iudicibus notarils et comunis ianue cancellariis ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXIX)

Renuente Saonensi Communi in armamento contribuere galearum pro Corsicae insula defendenda ordinato, re delata ad Collegium iudicum Communis Ianuae, illud ad contribuendum damnatur. 358

1407, 27 iunii

Cod. B. *fol.* 147. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. super punctis infrascriptis in quibus magnificum consilium dominorum antianorum requisiuit consilium et declarationem a uenerabili collegio dominorum doctorum et iudicum ciuitatis ianue uidelicet an comune saone teneatur conferre ad armamentum duarum galearum armandarum seu que armantur ianue pro subsidio insule corsice nuper obsesse et occupate per uincentellum corsum et sequaces an ne. actenta forma et dispositione conuentionis uigentis inter dictum comune ianue et comune saone et cum sepius fuerit oppositum et nuper opponatur per sindicos et procuratores dicti comunis saone quod dictum comune non tenetur conferre ad dictum armamentum et quod hoc debet cognosci per iudicem medium cogniturum inter dictum comune ianue et comune saone. et ex aduerso replicatum fuerit et replicetur per syndicum comunis ianue quod ymo dictum comune saone tenetur conferre ad dictum armamentum. et quod de contentis in dicta conuentione dictum comune ianue cum sit superius et comune saone subdictum et subiectum potest et debet cognoscere et habet cohertionem.

An dictum comune ianue siue dominus gubernator et consilium uel alius ianue magistratus sint iudices competentes an ne.

Supradictum uenerandum collegium simul more solito congregatum quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. dominus ianotus squarsaficus rector dicti collegii. dominus iohannes de saluaticis. dominus dominicus imperialis. dominus manfredus de nigro. dominus raimondinus de fisco. dominus euangelista salvaygus. dominus bartholomeus de bosco. dominus aron spinula. dominus ingus de grimaldis. dominus prosper de uuada. dominus leonardus cataneus. dominus stephanus cataneus. dominus baptista de iacopo. dominus nicolaus pinelus. dominus franciscus de ritaliano. dominus thomas de uualdis. dominus damianus pilauicinus. dominus nicolaus spinulla et dominus baptista cigalla.

Uissis et diligenter inspectis dicta conuentione uigente inter dicta comunia ianue et saone particulariter quoad omnia sua capitula.(1) quadam sententia

(1) Capitula nempe inita anno 1251, 19 februarii, ut credimus, quae vide in Prima Parte sub num. DCCXC. col. 1044.

Digitized by Google

lata per tunc dominum ducem et uenerandum consilium dominorum antianorum de consilio uenerandi tunc collegii dictorum doctorum et iudicum dicte ciuitatis scripta manu *(conradi mazzurri)* (1) quadam alia sententia lata per illustrem dominum dominum regium gubernatorem et consilium dominorum tunc antianorum eiusdem scripta manu . . . . . uissisque et diligenter inspectis omnibus et singulis pertinentibus ad predicta et super eis diligenti examinatione et matura deliberacione prehabita.

Christi benedicti et eius sanctissimae matris nominibus inuocatis ipsumque et ipsam semper habendo pre oculis et in mente concorditer unanimiter et nemine ex ipsis discrepante consulit ut infra. uidelicet super primo articulo an dictum comune saone *b* teneatur et debeat conferre ad armamentum dictarum duarum gallearum an ne. inspecta dicta conuentione consulit dictum comune saone et eius homines teneri debere ac obligati esse ex forma dicte conuentionis conferre ad armamentum dictarum duaram galearum que armantur ianue occazione predicta non obstante contradicione sindici dicti comunis saone. super secundo articulo an dictum comune ianue siue illustris dominus dominus regius gubernator et consilium siue alius magistratus comunis ianue sint iudices competentes an ne consulit dictum comune ianue siue dictos dominos gubernatorem et consilium siue deputatos ab eis fuisse et esse iudices competentes et executores de et super predictis et de et super contentis aliis in *c* dicta conuentione que dictum comune saone teneatur facere et pro quibus est obligatum seque summissit dicto comuni ianue non obstante contradicione dicti syndici comunis saone.

† MCCCCVII. die XXVII iunii.

Depositum fuit et presentatum dictum consilium per dominos dominichum imperialem ingonem de geriualdis et bartholomeum de bosco legumdoctores nomine et pro parte dicti collegii apertum tamen in patenti sigillo dicti collegii munitum. et ea die uenerandum consilium antianorum mandauit illud debere registrari in actis canzellarie.

Et ego antonius de credencia notarius et canzellarius de predicto mandato uenerandi consilii dominorum antianorum suprascriptum presens consilium *d* ut supra transcripsi et exemplaui de dicto autentico dicti sigilli sigilato in sigillo dicti collegii in cera rubea cum ymagine sancti iai (2) prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto. ydeo me subscripsi.

(1) Sententia nempe seu declaratio diei 4 ianuarii 1392, quam vide supra sub num. CCCXX, col. 1187.

(2) Sic, sed fortassis legendum *iohannis*.

(CCCLXX)

Nobilis Iohannes Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciae Marescallus, Regiusque Locumtenens Ianuae Civitatis et districtus, dono habitis a Gabriele Maria Vicecomite Liburni, portusque pisani locis cum vicaria etc., eadem, eodemque titulo Communi Ianuensi, quamdiu sub Regum Francorum dominio manserit, cedit.

1407, 2 augusti

Cod. B. *fol.* 314.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus domimus iohannes le-meingre dictus bouciquaut maresoallus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator pro serenissimo et excelentissimo principum domino francorum rege domino ianue agens proprio et priuato nomine ipsius domini iohannis actendens magnificum dominum gabrielem mariam natum quondam illustris et magnifici domini domini iohannis galeaz uicecomitis olim ducis mediolani etc. ratifficasse approbasse et solempniter confirmasse donationem terre et seu loci liburni castrorum fortiliciorum et seu tocius territorii iurisdicionis uicariatus meri ac mixti imperii ipsius loci liburni cum territorio portus pisani et quecumque contenta in dicto instrumento dicte donacionis facte de predictis donatis ipsi illustri domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut scripto liburni manu publicorum notariorum MCCCCV die ultimo mensis augusti ipsumque magnificum dominum gabrielem mariam pro habondanti cautella ad euitacionem cuiusdam dubii difficiencie alicuius solempnitatis de nouo donasse dedisse et traddidisse et titulo mere puri et irreuocabilis donacionis inter uiuos concesisse eidem illustri et magnifico domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut pro se et heredibus et successoribus suis ac habentibus et seu habituris causam ab eo dictam terram liburni iurisdicionem uicariatum merum et mixtum imperium et alia omnia supra ante donata ut de dicta ratificacione dicte prime donacionis et donacione de nouo facta patet publico instrumento scripto manu notarii et canzellarii infrascripti die heri. et reminiscens ipse illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut quod dictam terram liburni cum castello fortiliciis castris territorio uicariatu districtu iurisdicione mero et mixto imperio ac territorio portus pissani et alia aequisita ipse dedit et libere donauit comuni ianue sub dominio tamen prefati serenissimi et excellentissimi domini domini regis francorum cui dictum comune est subdictum siue notario publico ut publice persone officio publico recipienti pro eo ut plenius constat alio publico instrumento composito et rogato per iullianum panizarium notarium

Digitized by Google

et canzellarium anno proxime preterito die xxv augusti et cuius instrumenti tenor talis est.

In nomine domini amen. cum illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus boucicquaut marescallus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator pro serenissimo et excellentissimo principum domino nostro francorum rege considerans quod etiam multorum optimorum ciuium ianuensium certe opinionis esse cognouit quanta reipublice ianuensi peruenirent comoda quantique fauores si terra liburni cum eius fortiliciis portu et territorio et aliis infrascriptis in ditionem regiam et magnifici comunis ianue peruenirent. et quanta uerisimiliter malla et inconueniencia atque dispendia dictum comune posset incurrere si qui infensi dicto comuni in locis ipsis et fortiliciis manus iniicerent eorumque dominio ipsa supponerent operam talem dederit magna cum cura per quam ipse illustris dominus iohannes proprio ipsius nomine locorum ipsorum dominium acquisiuit ut inde posset ipsum dono traddere sub dominio regio dicto comuni ianue et uellit eius propositum consumare primum ob reuerenciam contemplacionemque ipsius serenissimi domini nostri regis cui admodum gratum esse cognoscit omne incrementum subdicte sibi dicte reipublice ianuensis. ac deinde ob ingentem dilectionem qua idem illustris dominus iohannes dictum comune complectitur nec minus ut caritatem qua se dicto comuni affectum multis argumentis uariisque experimentis euidenter ostendit priuati oblitus comodi et saluti ac bono dicte reipublice summo cum studio omnique mentis ardore nulis et uniquam parcendo laboribus. ex quo rex idem dominus nostér ianuensis regiminis sibi commissit habenas in hac re propria non solum presentes sed et posteri experimento forciori concernant. agens hec itaque suo proprio et priuato nomine idem illustris dominus iohannes tamquam uerus dominus et possessor dicte terre liburni et eius territorii tenimenti districtus iurisdicionis uicariatus castrorum et fortiliciarum ac etiam portus pissani et eius territorii iurisdicionis uicariatus et fortiliciarum non ui non dollo nec metu uel fraude nec aliqua dolositate uel sagacitate inductus sed sua propria libera et spontanea uoluntate ex certa sciencia et non per errorem iuris uel facti per se et suos heredes titulo et ex causa donationis inter uiuos iure proprio et in perpetuum dedit traddidit cessit et concessit ac donauit irreuocabiliter magnifico comuni ianue supradicto sub dominio tamen serenissimi domini nostri francorum regis cui dictum comune est subdictum et ad cautellam michi iuliano panizario notario et dicti comunis ianue canzellario tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti serenissimi domini nostri regis et dicti comunis ianue et omnium quorum interest uel intererit seu interesse posset quomodolibet in futurum dictam terram liburni cum castello fortiliciis castris ac toto territorio tenimento et districtu iurisdicione et uicariatu ac mero et mixto imperio eiusdem terre liburni et dictum portum pisanum territorium tenimentum iurisdicionem uicariatum merum et mixtum imperium et fortilicias omnes eiusdem portus pissani per ipsum illustrem dominum iohannem ut premittitur acquisitis exceptis dumtaxat turribus dicti portus pissani et earum pertinenciis que sunt quatuor nominate ut infra uidelicet turris sancti nicolai turris magniana turris rubea et turris palazeti. que quatuor turres cum dictis earum pertinenciis non includantur nec incluxe esse intelligantur in presenti donacione. et omnia et singula iura et actiones quas idem illustris dominus iohannes habet seu habere posset quomodolibet usque in presentem diem in dictis terra liburni et portu pissano cum castello fortiliciis territorio tenimento districtu iurisdicione et uicariatu et mero et mixto imperio eorumdem dictis turribus quatuor et earum pertinenciis dumtaxat exceptis ut supra tales quales habet et non aliter uec alio modo cum non intendat nec uellit ipse illustris dominus iohannes plus iuris transferre nec aliter in dictum comune ianue quam ipse habeat de presenti. ad habendum tenendum possidendum et quicquid dicto comuni ianue cum auctoritate regia perpetuo placuerit faciendum cum ingressibus et egressibus ipsorum et cuiusque eorum et cum omnibus et singulis iuribus utilitatibus adiacentiis comoditatibus usibus seu requisicionibus dicte terre liburni et portus pissani cum ipsorum castello fortiliciis castris et territoriis districtu et iurisdicione mero et mixto imperio ac uicariatu uel alicui eorum pertinentibus uel spectantibus quoquomodo dictis turribus portus pissani cum earum pertinenciis ut premittitur exceptis. et que seu quas dicta iura habent et habere possent supra se intra se infra se iuxta se sub se et in se in integrum. et eodem titulo et causa donacionis dedit cessit concessit ac donauit dicto comuni ianue sub dicto tamen dominio regio et michi notario infrascripto ut supra stipulanti et recipienti omne ius omnemque actionem peticionem realem et personalem utilem et dirrectam tacitam et expressam ciuillem et pretoriam generalem et specialem ac uniuersalem puram seu mixtam et omnem aliam quod et quam dictus illustris dominus iohannes donator predictus habet et habere posset in dictis rebus bonis et iuribus aduersus quascumque personas collegium et uniuersitatem nomine et occazione ipsius. ponens dictum comune ianue donatarium predictum et me iam dictum notarium et canzellarium ut supra recipientem et stipulantem sub dicto tamen dominio regio ex nunc in locum ipsius donantis ipsum comune et me dictum notarium dictis nominibus ut in rem suam procuratorem constituens. ita ut amodo dictum comune ianue cum dicta auctoritate dicti serenissimi domini nostri regis uel eius locumtenentis nomine regio et ipsius comunis proprio utiliter et dirrecte possit agere petere causari excipere et finire reffutare experiri et se tueri confiteri negari et omnia et singula in

359

Digitized by Google

iudicio et extra facere gerere et exercere que qui-
libet uerus dominus de re sua propria facere ge-
rere et exercere posset et que ipse donans facere
et exercere posset. quam possessionem accipiendi
intrandi et retinendi sua propria auctoritate eidem
comuni ac michi notario ut supra recipienti sub
dominio tamen regio licenciam omnimodam contullit
atque dedit quam precario nomine regio et dicti
comunis constituit possidere donec dictorum bono-
rum rerum et actionum possessionem et tenutam
acceperit dicto nomine regio et suo corporalem.
et promisit dictus illustris dominus iohannes donans
michi dicto notario et canzellario stipulanti et re-
cipienti ut supra quod per ipsum donantem de
dictis rebus bonis iuribus et actionibus supra do-
natis nemini alii in totum neque in partem ius
est datum cessum uel concessum quod huic con-
tractui nocere uel obesse possit. hoc expresse acto
et conuento per pactum solempni stipulatione ua-
latum ante presentem contractum in ipso et post
ipsum cum aliter et alio modo presens donacio
facta non esset nec fieret. quod dictum comune
ianue per se ipsum seu alio nomine ipsius acten-
det seruabit adimplebit et obseruabit actiue et pas-
siue omnia et singula pacta et conuentiones factas
inter ipsum illustrem dominum iohannem nomine
seu nominibus contentis in instrumento exinde con-
fecto ex una parte et magnificum comune florencie
siue eius sindicos et procuratores ex altera de qui-
bus apparet publico instrumento scripto manu ser
petri angelli cionis notarii florentini et lazari de
manescalchis notarii ianuensis de anno MCCCCV. die
XXVIII mensis austi. et hoc quoad dictas res bona
iura et actiones donatas actinet et non ultra. ita
quod de dictis rebus bonis iuribus et actionibus
donatis et quoad ipsas actinet dictum comune sub
dicto dominio regio faciet et adimplebit omne id
et totum quod et quantum dictus illustris dominus
iohannes facere et adimplere tenetur et debet dicto
comuni florencie. et dictum comune ianue recipiet
et recipere possit in futurum a dicto comuni flo-
rencie omne id et totum quod et quantum dictum
comune florencie tenetur seu tenebatur et debebat
ante presentem contractum dicto illustri domino
iohanni et teneretur in futurum si presens donatio
facta non esset uigore causa et occaxione dictarum
rerum bonorum iurium et actionum donatarum ac
translactarum ut supra sub dominio regio in dictum
comune ianue tam pro custodia dicte terre et for-
tiliciarum quam alia quacumque racione occaxione
uel causa. que pacta et conuentiones habeantur
pro expressis in presenti contractu ex nunc prout
et sicut de uerbo ad uerbum quantum ad dicta
donata continetur in dicto instrumento ad quod
dictus donans se reffert in omnibus et per omnia.
acto etiam expresse in presenti contractu quod di-
ctum comune ianue teneatur et debeat quascum-
que franchixias immunitates et exemptiones per
ipsum donantem concessas comunitati et uniuersi-
tati hominum liburni et portus pissani seu castro-
rum et uicariatus eiusdem uel singularibus personis
dictorum locorum uel alterius eorum. ac eciam
donationes quascumque factas per ipsum dominum
donantem quibuscumque priuatis personis de ali-
quibus domibus siue possessionibus situatis in dicta
terra liburni uel eius castris territorio et uicariatu
ante presentem contractum actendere et plenissime
obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. ymo
ipsas omnes ratifficabit et approbabit. quam quidem
donacionem cessionem et omnia et singula supra-
scripta fecit dictus illustris dominus iohannes dicto
comuni ianue sub dicto tamen regio dominio causa
et occaxione supra in presenti contractu contentis.
renuncians dictus donans exceptioni dicte donacio-
nis cessionis et concessionis non facte rei non sic
geste non celebrati contractus et non factorum et
non promissorum omnium et singulorum suprascri-
ptorum et infrascriptorum. exceptioni doli mali uis
metus in factum actioni condicioni indebiti ob cau-
sam sine causa uel ob iniustam causam. beneficio
restitucionis in integrum et omni alii legum et iuris
auxilio consuetudini capitulo. et promisit michi
dicto notario et canzellario infrascripto ut supra
recipienti quod non opponet nec opponi faciet
contra predicta de iure uel de facto. que omnia
et singula supra et infrascripta promixit dictus do-
minus donans michi dicto notario et canzellario
presenti et stipulanti ac recipienti nominibus supra-
dictis perpetuo rata grata et firma habere tenere
facere et obseruare et in nullo contrafacere uel
uenire per se uel alium seu alios aliquo modo in-
genio racione occaxione uel causa agendo uel ex-
cipiendo de iure uel de facto sub ypoteca et obli-
gacione omnium bonorum suorum presentium et
futurorum. actum ianue in palacio comunis in ca-
mera parua superiori cubiculari dicti illustris do-
mini regii gubernatoris ianuensium. anno dominice
natiuitatis MCCCCVI. indicione XIII secundum cursum
ianue. die XXV augusti. hora terciarum. presentibus
testibus luciano spinulla. et baptista lomelino quon-
dam neapolioni ciuibus ianue. et michaele clementis
francigena secretario dicti illustris domini regii gu-
bernatoris ad hec uocatis et rogatis.

Et uolens prefatus illustris et magnificus dominus
dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut pro-
prius dicto comuni sub dominio tamen regio ut
supra de dicta donatione sibi per eum facta ube-
rius fore cautum ex iure sibi uigore dicte ratiffi-
cacionis et noue donationis ut supra sibi facte et
omni iure uia modo et forma quibus melius et ua-
lidius potuit et potest sponte libere et ex certa
sciencia nullo ductus errore iuris uel facti ratifica-
uit approbauit et confirmauit et ratifficat approbat
et confirmat dictam donacionem et omnia et singula
in dicto supra inserto instrumento contenta. et ad
cautelam de nouo non ui non dollo aut metu sed
propria libera et spontanea uoluntate per se et he-
redes et successores titulo et ex causa mere pure
et libere donacionis inter uiuos iure proprio et im-
perpetuum dedit donauit traddidit cessit et concessit

Digitized by Google

irreuocabiliter dicto comuni ianue sub dominio tamen iam dicti serenissimi regis francorum cui dictum comune est subdictum et uenerando consilio dicti comunis ac conrado mazurro notario sindico et sindicario nomine comunis prefati dictum comune representantibus et ad cautelam michi antonio de credencia notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti domini regis francorum et comunis ianue et omnium et singullorum quorum interest intererit uel interesse poterit dictam terram liburni cum castello fortiliciis castris ac toto territorio tenimento iurisdicione districtu et uicariatu ac mero et mixto imperio eiusdem terre liburni et dictum portum pissanum territorium iurisdicionem uicariatum merum et mixtum imperium et alia omnia et singulla uigore dicti instrumenti preinserti antea donata. saluo tamen in dicto instrumento exceptatis ac etiam omnia et singula iura raciones et actiones quas idem illustris dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut habet seu habere posset quomodolibet usque in presentem diem tam uigore et ex forma dicte prime quam huius secunde donationis sibi de nouo facte per dictum magnificum dominum gabrielem mariam saluis predictis et in omnibus et per omnia secundum quod in dicto instrumento dicte donacionis alias facte per ipsum illustrem dominum iohannem dicto comuni ianue sub dominio regio ut premictitur plenius continetur. et eodem titulo et causa donacionis dedit concessit cessit et donauit dicto commni ianue sub dicto tamen dominio regio et michi iam dicto notario infrascripto ut supra stipulanti et recipienti omne ius omnemque peticionem actionem realem et personalem utilem et dirrectam tacitam et expressam ciuillem et pretoriam generalem et specialem ac uniuersalem puram seu mixtam et omnem aliam quod et quam dictus illustris dominus iohannes donator habet et seu habere posset in dictis rebus bonis et iuribus donatis ut supra aduersus quascumque personas collegium et seu uniuersitatem nomine et occaxione ipsius ut in dicto alio instrumento donationis seriosius continetur. ponens ipsum comune ianue donatarium supradictum et me iam dictum notarium et canzellarium infrascriptum ut supra recipientem et stipulantem sub dicto tamen dominio regio in locum ipsius donantis ipsum comune et me dictum notarium ut supra ut in rem suam procuratorem constituens. et in omnibus et per omnia ut in sepedicto dicte alterius donacionis facte instrumento continetur et cum obligacionibus et pactis per dictum comune seruari spectantibus et debitis ut in illo alio instrumento seriosius continetur. quam quidem donationem ratiffication em et confirmationem ac de nouo donationem supradictam et omnia et singulla suprascripta dictus illustris dominus donans promisit ratas gratas et firmas et rata grata et firma habere perpetuo et tenere et contra in aliquo non facere uel uenire per se uel alium aliqua racione causa modo iure uel ingenio agendo uel excipiendo de iure uel de facto sub ypoteca et obligacione omnium bonorum suorum presentium et futurorum renuncians dictus illustris dominus donans in predictis omnibus exceptioni dicte ratifficacionis et de nouo donationis ac iurium cessionis ut supra non factarum rei sic ut supra et infra non geste uel non sic aut aliter se habentis doli mali uis metus in factum actioni condicioni indebiti sine causa ob causam uel ex iniusta causa et omni alii iuri et legum auxilio ac cuicumque consuetudini et capitulo. promictens etiam ut supra quod contra predicta non opponet uel opponi faciet aut consenciet de iure uel de facto etiamsi de iure posset. insuper tam prefatus illustris dominus donans quam dicti domini antiani et sindicus nomine dicti comunis requisiuerunt et pecierunt ab egregio strenuoque milite domino giliberto domino de fayeta potestate ciuitatis ianue et districtus ut dicte presenti donacioni suam et comunis ianue interponat auctoritatem pariter et decretum presentemque contractum mandet insinuari debere per antonium de lazarino notarium publicum in actis curie ipsius domini potestatis. qui quidem spectabilis et egregius miles dominus gilibertus fayete dominus potestas ciuitatis ianue et districtus pro tribunali sedens in loco infrascripto quem sibi pro ydoneo iuridico et competenti ellegit et appelauit causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum mandans pronuncians statuens et decernens predictam donationem et omnia et singula supradicta ualere et tenere roburque et uim firmitatis obtinere. ipsamque infringi uiolari uel anullari non posse aliqua occaxione racione uel causa de iure uel de facto ipsamque insinuari aput acta. et mandauit et iussit dicto antonio de lazarino notario publico curie sue presenti audienti et inteligenti ac recipienti quod dictum suprascriptum presens instrumentum debeat insinuare et in actis curie transcribere. nomina antianorum qui tunc dicto consilio interfuerunt sunt hec. iohannes de freuante prior. dominus baptista cigalla legumdoctor. andalo de grimaldis. iacobus saluaygus. raffael de mari de arensano. dominicus de pagana notarius. petrus gambonus. iulianus marocellus. et karolus lercarius. acta sunt predicta ianue in camera terracie iuxta turrim palacii comunis ubi ad presens consilia ut plurimum celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCCVII. indicione XV secundum cursum ianue die iouis secunda mensis augusti in terciis. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis eximio legumdoctore domino amicho de moschossis de rippatransonis uicario dicti illustris domini gubernatoris. aldebrando de coruaria. iulliano panizario. massimo de iudicibus. iohanne de ualebella. et gotifredo de bellignano notariis et dicti comunis ianue canzellariis. ac iohanne frassati secretario dicti illustris domini gubernatoris.

360

Digitized by Google

(CCCLXXI)

Sarzanenses a Florentinorum, quo minabantur, dominio abhorrentes, periculi huiusmodi vitandi studio, spe quoque tranquillioris ducendae vitae, Caroli VI. Francorum Regis, Civitatis Ianuae et districtus domini, Ianuensisque Communis dominatui se subiiciunt.

1407, 2 augusti

Cod. B. *fol.* 303. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. ad honorem sancte et *b* indiuidue trinitatis beateque uirginis marie beatorum appostolorum petri et pauli beatique georgii uexilifferi ianuensium nec non beati laurencii patroni ciuitatis ianue beatique francisci cuius meritis fetu noue prolis ecclesia amplificatur ita eiusdem meritis infrascripta noua quesita proles incessanter nullius hostilitatis interpoxicione occurrente continuo amplietur. nec non ad augumentacionem et gloriam felicis status sacre maiestatis serenissimi domini nostri domini karoli diuina gracia regis francorum ac illustris et excelsi domini domini iohannis lemeingre dicti bouciquaut marescalli francie locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris inclitique comunis ianue et ad exaltacionem magnificencie et spectabilitatis ac nobilitatis ingentis uirtutis magni- *c* fici et spectabilis militis domini guillielmi de meduliono capitanei et commissarii infrascripti ac nobilium et egregiorum dominorum francisci iustiniani et karoli lomelini infrascriptorum sindicorum et commissariorum fatur ut infra. cum nil dulcius nil salubrius nil utilius nil graciosius nil uberius et fructuossius reperiatur quam bonum quietum pacificum et humanum uiuere. unde beatus augustinus pacificus enim status est serenitas mentis tranquilitas animi simplicitas cordis uinculum amoris consorcium caritatis. hic est qui simulata tollit bella compescit iras reprimit superbos calcat humiles amat concordes sedat (1) inimicos concordat cunctis explacitat nescit extolli nescit inflari. hunc qui accipit teneat et qui perdit repetat et qui amissit inquirat quoniam qui in *d* eundem inuentus non fuerit a patre educabitur (2) a filio exhereditabitur et nichilominus a spiritu sancto alienus efficietur nec ad hereditatem domini poterit peruenire qui testamentum pacis noluerit obseruare. et inde seneca. res parue concordia crescunt maxime autem discordia dilabuntur. ciprianusque pacifficos homines et concordes deus in domo sua habitare precepit ut qui filii dei esse cepimus in dei pace uiuamus. idcirco egregius et sapiens uir dominus iacobus de mercatoribus de sarzana utriusque iuris peritus potestas specialiter ad infrascripta. comunitas hominum et uniuersitatis terre sarzane eiusque territorii districtus pertinenciarum et iurisdicionis ut de ellectione ipsius facta per infrascriptos homines et quemlibet ipsorum patet publico instrumento scripto manu iohannis antonii perroni sarzanensis notarii die hodierna. et conradinus quondam ser franchinelli de griffis. ser iacobinus quondam domini magistri angeli arcium et medicine professoris de griffis ser thomas quondam ser iacobi de calandrinis. ser iohannes quondam domini magistri petri phisici de mercatoribus. iacobus quondam ser parentucelli et bernardinus filius bernardi omnes de terra sarzane sindici commissarii procuratores actores factores nuncii speciales uniuersitatis et hominum dicte terre sarzane ad hec et omnia et singula infrascripta specialiter constituti per infrascriptos homines dicti loci ut patet publico instrumento rogato et scripto manu andree de griffis notarii presenti millesimo indicione et die. quorum quidem instrumentorum ellectionis et constitucionis dicti domini iacobi potestatis ut supra nec non sindicatus dictorum sindicorum tenores sequuntur ut infra.

Tenor instrumenti ellectionis domini potestatis predicti hic est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCCVII indicione XV die secunda augusti. cum hoc sit quod comunitas et homines terre sarzane presentialiter certis iustis de causis carerent potestate et rectore et pro negociis expedientibus et continue occurrentibus in dicta terra et comunitate de necesitate et totaliter de sufficienti potestate et rectore ipsi comunitati et hominibus opporteret prouideri pro euidenti comodo et bono statu eorum. idcircho coadunato et solempniter congregato generali parlamento comunis et hominum suprascripte terre uoce preconis sonoque campane ut moris est ipsorum in loco infrascripto ubi parlamentum ipsum semper et continue congregari solet et celebrari et in quo quidem parlamento interfuit maior et sanior pars hominum dicte terre. et quod quidem parlamentum et homines et persone eiusdem predicta considerantes et actendentes fore opportuna et necessaria fieri penitus et debere. et de fide fidelitate legalitate industria et sufficiencia egregii et sapientis uiri domini iacobi iurisperiti quondam domini magistri petri artium et medicine professoris de mercatoribus de sarzana ad hec et maiora ydonei sufficientis et experti totaliter confidentis et hiis actentis et consideratis ad honorem dei omnipotentis eiusque benedicte et gloriosse matris uirginis marie et beati sancti andree appostoli proptectoris et aduocati comunitatis et hominum predictorum et tocius celestis curie. ipsum totum parlamentum et omnes homines et persone eiusdem parlamenti nemine eorum discrepante partito nichilominus interdato uiua uoce et unanimi consensu et uoluntate omni uia iure modo et forma quibus melius et efficacius potuerunt et debuerunt. ellegerunt nominauerunt et deputauerunt prefatum dominum iacobum ibidem tunc

(1) Sic, rectius fortasse legendum *fouet*.
(2) Sic, legendum tamen videtur *condemnabitur*.

Digitized by Google

presentem et acceptantem in potestatem et rectorem ipsorum ac terre sarzane et territorii et iurisdicionis eiusdem. cum omni auctoritate potestate et baylia quam per iura comunia ac statuta suprascripte terre in talibus concedi debent et possunt ac dari et tribui et concedi consueuerunt. item ad interessendum statim post hec una cum sindicis elligendis in presenti parlamento ad omnia et singula gerenda et actitanda per eos circa ea pro quibus ellecti fuerunt et de quibus arbitrium habebunt a dicto presenti parlamento. nec non promictentes michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice suprascripte comunitatis et hominum et omnium aliorum quorum interest uel interesse poterit in futurum predictam ellectionem et omnia et singula suprascripta ac omnia et singula fienda et gerenda per eundem dominum iacobum potestatem suprascriptum circa officium ipsum et connexorum et dependencium ad idem officium firma rata et grata habere et tenere etc. obligantes ad hec omnia actendenda se se dictumque comune et bona omnia eiusdem comunis ac hominum eiusdem presentia et futura. et renunciauernnt omni iuri statutorum et legum auxilio etc. et de quibus omnibus et singulis suprascriptis rogauerunt me notarium infrascriptum ut publicum conficerem instrumentum dictandum in laudem sapientis substancia non mutata. actum sarzane in ecclesia sancti andree presente ueherabili uiro domino francisco filio magistri angelini de sarzana canonico lunensi. presbitero iulliano filio quondam christofori de pontremullo habitatore sarzane. landino filio quondam guidonis de isolla. antonio filio quondam iacobi de lucholli. antonio filio quondam maxeti de podonzollo testibus ad hec uocatis et rogatis.

Ego iohannes antonius filius perroni quondam donati de sarzana publicus imperiali auctoritate notarius ac iudex ordinarius hiis omnibus et singulis interfui et rogatus scripsi. in quorum testimonium signum meum tabelionatus apposui consuetum.

Tenor instrumenti sindicatus hic est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCCVII indicione XV die secunda augusti. ex hoc instrumento sit omnibus manifestum qualiter sapiens et circumspectus uir dominus iacobus iurisperitus quondam domini magistri petri artium et medicine professoris de mercatoribus de sarzana potestas et maior officialis et rector comunis et hominum dicte terre sarzane pro ipso comuni de presentia consensu et uoluntate infrascriptorum hominum dicte terre ad parlamentum congregatorum specialiter ad infrascripta facienda de mandato suprascripti domini potestatis uoce preconis et sonu campane in ecclesia sancti andree ut moris est ubi parlamenta hominum dicti loci semper consueuerunt fieri. et ipsum quidem parlamentum et homines ipsius parlamenti quorum nomina inferius sunt descripta qui sunt sanior et maior pars et ultra quam due partes de tribus partibus hominum dicte terre et qui representant totam uniuersitatem et comunitatem dicte terre et per quos fiunt et fieri consueuerunt quelibet negocia tam magna quam parna dicti comunis et ad dictum comune quomodocumque et qualitercumque pertinencia et per eos expleri exequi et expediri una cum dicto domino potestate et rectore et ipsius auctoritate et decreto pro se ipsis et uice et nomine tocius comunitatis et uniuersitatis et hominum dicte terre sarzane fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt sapientes et discretos uiros conradinum quondam ser franchineli et ser iacopum filium domini magistri angeli ambos de griffis de sarzana ser iohannem filium quondam domini magistri petri fixici de mercatoribus. iacobum quondam parentucelli et bernardinum bernardi de dicto loco omnes ibidem presentes et presens mandatum sponte suscipientes. nec non ser thomaxinum filium quondam ser iacobi de calandrinis de dicta terra sarzane licet absentem tamquam presentem et quemlibet ipsorum in solidum. ita quod occupantis condicio melior non existat et id quod unus ipsorum inceperit alter et alii prosequi ualeant mediare et finire eorumque et cuiusque ipsorum et dicti comunis ac uniuersitatis et hominum sindicos et procuratores actores et factores et certos nuncios speciales et generales specialiter ad inhiendum faciendum et firmandum quelibet pacta et quaslibet conuentiones ac etiam quoslibet contractus cum quibuslibet clausulis capitulis formis cautelis et solempnitatibus debitis opportunis et necessariis de quibus predictis sindicis et procuratoribus seu alteri et cuilibet ipsorum uidebitur et placebit cum illustri et magnifico et excelso domino domino iohanne le-meingre dicto bouciquaut marescallo francie locumtenente regio ianuensium gubernatore pro serenissimo rege francorum. nec non cum consilio magnificorum antianorum et officio prouissionis magnifice ciuitatis ianue et cum magnifico et strenuo millite domino guillielmo de meduliono francigena et cum nobilibus et spectabilibus uiris dominis francisco iustiniano et karolo lomelino ciuibus ianue sindicis procuratoribus et commissariis antedicti illustris et excelsi domini domini gubernatoris et prefatorum magnificorum dominorum antianorum et comunis ianue ad infrascripta ellectis et constitutis siue cum quocumque et quibuscumque aliis habentibus ad infrascripta sufficiens mandatum et speciale. et ad dandum et traddendum eisdem illustri et magnifico et excelso domino domino gubernatori et magnificis dominis antianis prelibatis siue dictis ipsorum commissariis sindicis et procuratoribus et quibuscumque habentibus ad infrascripta sufficiens mandatum et solempniter recipientibus dictam terram sarzane ac ipsius iurisdicionem territorium et districtum ac dicte terre et ipsius territorii iurisdicionis et districtus dominium et segnoriam cum suis fortiliciis cum mero et mixto imperio cum plena et omnimoda iurisdicione et cum omnibus iuribus spectantibus et pertinentibus dicto comuni sarzane in ipsa terra eiusque territorio districtu et iurisdicione. et

361

Digitized by Google

ad transferendum possessionem seu quasi dicte terre et fortiliciarum et aliorum iurium predictorum per traddicionem clauium portarum dicte terre et omnibus aliis modis per quos transfertur et transferri potest uera et perfecta possessio seu quasi omnium predictorum cum omnibus solempnitatibus debitis necessariis et opportunis et de quibus omnibus predictis eorum sindicis et procuratoribus seu alteri eorum uidebitur et placebit. item ad faciendum et recipiendum in predictis et circha predicta et eorum occaxione quaslibet et quascumqne obligaciones et promissiones que in predictis et quolibet predictorum et connexis et dependentibus ab eisdem fuerint opportuna et necessaria. et ad faciendum et solempniter prestandum debitum et solempne iuramentum fidelitatis et obediencie pro predictis comuni et hominibus iuxta formam debitam et consuetam in manibus prelibatorum dominorum guillielmi francisci et karoli commissariorum predictorum. et suprascriptis nominibus recipiendum et in omnibus et per omnia prout ipsi domini commissarii duxerint requirendum et eisdem uidebitur et placebit. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum gerendum ordinandum et tractandum que in predictis et circa predicta et ab eisdem connexis et dependentibus fuerint opportuna et prout ipsis sindicis et procuratoribus et cuilibet ipsorum placebit et conuenire uidebitur. item ad iurandum in animas et super animas omnium infrascriptorum constituentium de adimplendo et obseruando omnia et singula que superius dicta sunt. nec non dantes et concedentes nominibus suprascriptis eorum sindicis et procuratoribus in predictis et circa predicta et quelibet ac connexis et dependentibus ab eisdem plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione et speciale ubi exigitur speciale faciendi gerendi firmandi paciscendi et adimplendi omnia et singulla suprascripta ac connexa et dependencia ab eisdem et quemadmodum et que predictus potestas rector et officialis ac totum parlamentum hominum dicte terre et homines dicti parlamenti predicto comuni facere gerere et firmare pacisci et adimplere possent si presentes essent. promictentes infrascripti constituentes nominibus antedictis michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest intererit seu interesse potest seu poterit in futurum perpetuo firma rata et grata habere tenere actendere adimplere et obseruare omnia et singula que per dictos ipsorum sindicos et procuratores seu alterum eorum acta gesta et firmata fuerint et nullo tempore contrafacere uel uenire aliqua racione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub ypoteca et obligacione bonorum omnium comunis et uniuersitatis et hominum predictorum. nomina uero qui interfuerunt dicto parlamento sunt hec uidelicet. dominus iacobus de mercatoribus. magister gaspar de montigullo. conradinus de griffis. siluester de benedictis magister ugolinus magister gramatice. ser iacobinus de griffis. bernabos quondam iacobi. blasius quondam francisci. magister aloysius. tomas quondam ser iacobi. nicolaus quondam ser guillielmi. iohannelinus quondam ualentis. iohannes quondam magistri petri de mercatoribus. symon quondam franchi. iacobus quondam pascualis. iohannes quondam prohyni. petrus quondam gualterii. anthonius quondam prohyni. iohannes quondam guizardi. antonius quondam simoneli. franciscus quondam iohannis. bernardinus bernardi. gouernus quondam landi. stefanus quondam frederici ferrarius. simoninus iohanini. dominicus grisolli. andreas quondam bastani. francischinus quondam rotutelli. antonius quondam iohannis. antonius quondam parentucelli. bertolinus quondam pinelli. iohannes quondam bertolli. perronus quondam donati. iacobinus quondam parentuceli. blanchus quondam uincii. angelinus quondam aluysii callegarius. prosper quondam martini. iohannes angelli parmerius quondam ualentis. iacobus quondam pauli. uentolinus quondam bertolini. iohannes quondam cechi. pucius quondam iohannis. franciscus quondam bertolini. micael quondam petri. augustinus quondam oliuerii. iohannes quondam cyolli. antonius quondam ionte. dominicus quondam micaelis. pasqualinus quondam antonii. ianellinus quondam antonii. marcus quondam iohannis. andrucius quondam bernardi. blaxius quondam oppicineli. georgius quondam peccini. iohannes quondam stephani. dominichus quondam andoyni. bindus quondam iohannis. nicolaus quondam adurni ferrarius. paulus quondam dominici. dominicus quondam nicolay. perronus quondam francisci. thomeus quondam paulini. iacobus quondam landini. anthonius quondam nofrii. dominicus quondam antonii. iohannes quondam iohannis. bertucius quondam cechi. dominicus ianelli. matheus palmerii. petrus bernardini. antonius quondam iohannis de papia. ianelonus quondam zanelli. magister petrus quondam francisci de gragnolla. petrus quondam paladini. franciscus quondam thomayni. lucius quondam uegnudi. dominicus uenchii. blasius iohannis proyni. uanucius quondam iohanini. dominicus quondam petri. iohannes bertini. pinellus bartolini. franciscus quondam tresti. antonius quondam martini. thomeus quondam iohannis. dominicus quondam iohannis. iohannes quondam magistri benedicti fixici. pasqualinus quondam bertelli. ser nerius quondam romelucii. franciscus quondam petri marci. parmerius quondam conradi. bertellus quondam benetini. rollandus quondam picini. franciscus quondam andrioli. petrus quondam iohannis. antonius zentilini. dominicus quondam pasqualini. dominicus quondam blaxii. petrizollus quondam andrioli. faghinus quondam iohanini. paganus quondam beneti. petrus quondam cechoni. millonus quondam zanolli. bernardinus bernardi. rollandus quondam tadei. simon quondam guillielmi. antonius quondam iohanini ferrarius. cioletus quondam francisci. antonius quondam parmerii. iohannes antonius perroni. andreas quondam landucii. gerardus quondam pasqualis. petrus quondam iacobi. angelinus

Digitized by Google

quondam anselmi sartor. bertonus quondam francisci. dominicus quondam berti. pelegrinus quondam bartolini. petrus quondam paulini. antonius quondam iohannis. antonius quondam petri. bartholomeus quondam rollandi. bartholomeus quondam iacobi. antonius quondam dominici. henricus quondam berti. hector et iohannes antonius quondam gerardi de griffis. angelinus quondam martini sartor. iohannes iacobi sartor. antonius quondam maxinelli. iohannes quondam guillielmi. ianellus quondam ugutoni. petrus quondam ianini. antonius quondam prosperi. iohannes quondam ualentis. franciscus quondam rollandi. martinus quondam iohanini petrus quondam zei. bertramus quondam gerardi. baramus quondam lanfranchi. franciscus quondam ueteni. christoforus francisci laurentius iohannis prohini. iohannes quondam francisci barbitonsor. iohannes francisci gaspar quondam iacobi magnanus. conradus quondam zoppi. iohannes antonius quondam simonelli. nicolaus quondam simonelli. rugerius quondam nicolle. et petrus quondam andree. actum sarzane in ecclesia sancti andree appostoli. presentibus uenerabilibus viris domino blasio de mercatoribus. domino francisco ambobus de sarzana canonicis lunensibus. presbitero iulliano quondam christofori de sarzana. laudino quondam guidonis de insula. antonio quondam iacobi de lucholli. matheo quondam thome de duria ciue ianue. et antonio quondam maxeti de pondenzollo testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. Ego andreas filius ser iacobini olim magistri angeli fralici de griffis de sarzana publicus imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

Dictus dominus iacobus potestas et dicti sindici et procuratores dictis nominibus et suis propriis nec non prenominati homines sarzane in predicto instrumento absentibus tamen uanuccio iohannis et iohanne ualencie laurencio iohannis. hectore de griffis. antoniolo et matheo parmerii qui abierunt. et suis propriis nominibus et nomine et uice omnium et singulorum aliorum absentium et nomine et uice omnium et singulorum aliorum propinquorum et affinium suorum et successorum perpetuo usque ad infinitum presentes et consencientes auctorizantes et approbantes iterum et de nouo predicta infrascripta et contenta in eis animaduertentes non nulla pericula multosque personarum labores multasque guerras et innumerabiles pecunias solutas in quibus et pro quibus passi et uexati fuerunt multo tempore retroacto et adhuc uexantur et paciantur propter diminucionem status magnifici domini gabrielis marie de uicecomitibus a quo pro se tuendis a predictis et ab ipsis euadendis nullum potuerunt habere auxillium proptectionem tutellam et fauorem. ex quo uexati et fatigati ut supra miserime uiuunt. et cerciorati quod aliqui eorum uicini specialiter florentini seu comunitas florencie totis uiribus die noctuque curant et student habere terram sarzane iurisdicionemque et dominium eiusdem a quorum manibus tandem non possent euadere prius passuri multas angustias et angarias si ad easdem manus peruenirent quod minime uolunt ymo substinerent prius mori. quapropter uolentes et curantes se sed suis et dictis nominibus et etiam dictam terram sarzane totumque territorium et districtum et iuriadicionem eius uniuersaque fortilicia eiusdem adherere domino naturali et potenti comuni qui ipsos homines ipsam terram territorium et districtum tueantur protegant gubernent et defendant a predictis et quolibet predictorum. et potissime intendentes se se adherere serenissimo regi francorum domino ianue cui ipsi homines et dicta terra est obligata racione feudi eidem facti per eundem magnificum dominum gabrielem mariam. nec non inclito comuni ianue qui potentes sunt assumere tutellam protectionem gubernacionem et deffensionem pro ipsis faciendam. omni modo iure uia et forma quibus melius possunt et potuerunt unaniniter et concorditer uiua uoce et nemine discrepante magnifico et strenuo militi domino guillielmo de medulione capitaneo generali in orientali riparia tenore et ex forma publicarum literarum scriptarum et datarum ianue manu iuliani panizarii notarii hoc anno die XVIII iullii nec non eidem magnifico guillielmo et nobilibus et egregiis uiris dominis francisco iustiniano et karollo lomelino ciuibus ianue sindicis procuratoribus et commissariis illustris et excelsi domini domini iohannis le meingre dicti bouciquaut marescalli francie locumtenentis regii pro serenissimo rege francorum domino ianue et magnifici consilii dominorum antianorum ac officii prouissionis incliti comunis ianue ad hec et alia constitutis ut constat aliis publicis patentibus literis ueri et consueti sigilli prefatorum munitis scriptis et datis ianue manu iuliani panizarii notarii et cancellarii predicti hoc anno die XX iullii. quarum literarum tenor sequitur ut infra. Nos iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescallus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator pro serenissimo rege francorum domino ianue consilium antianorum et officium prouissionis ianue. ubientes prouidere quod locus sarzane cum castris eius et pertinenciis quas magnificus dominus gabriel maria de uicecomitibus a serenissimo domino nostro rege tenet in feudum ad alias manus quod quidam procurant minime transferatur sed pocius in regem dominum nostrum et comune ianue perueniat omni modo iure uia et forma quibus melius fieri potest auctoritate presentium magnificum militem dominum guillielmum de medalione francigenam et nobiles uiros franciscum iustinianum et karolum lomelinum ciues ianue in sindicos procuratores et commissarios nostros et comunis ianue ellegimus et constituimus ad acquirendum dictum locum sarzane cum castris territoriis et pertinenciis eius et alia quelibet castra que in lunexana nomine dicti domini gabrielis marie tenentur uel partem ipsorum et possessionem ipsorum quouis titulo accipiendum a quibuscumque illa tenentibus et quauis alia persona. cum illis pactis modis condicionibus

362

Digitized by Google

ac conuentionibus de quibus et prout eisdem domino guillielmo francisco et karollo sindicis et commissariis uidebitur et placuerit. ac in predictis et circha predicta et in dependentibus faciendi prouidendi et disponendi sicut cognouerint expedire. et de eis et quolibet predictorum instrumenta et scripturas confici faciendum cum promissionibus renunciacionibus cautellis et clausulis ac solempnitatibus opportunis. dantes et concedentes eisdem commissariis nostris et sindicis de predictis plenam potestatem et bailiam. ac promictentes ratum habere et obseruare quicquid per ipsos commissarios nostros et sindicos in predictis actum extiterit seu gestum. sub ypoteca et obligacione bonorum dicti comunis presentium et futurorum que silicet per ordinamenta ianue obligari non prohibentur. in quorum omnium fidem has nostras literas fieri iussimus sigilli nostri officii impressione munitas. data ianue MCCCCVII die secunda iullii.(1) presentibus et stipulantibus nomine et uice prelibati serenissimi domini nostri domini regis francorum ipsiusque sacre maiestatis illustrisque et magnifici domini eius locumtenentis ac gubernatoris ianuensium et eciam nomine et uice dicti incliti comunis ianue dederunt et traddiderunt seu quasi iure proprio et in perpetuum dictam terram sarzane et ipsius territorium et districtum ac rocham firme fidei et alias omnes et singullas fortilicias eiusdem terre et districtos ac eiusdem terre et ipsius fortiliciarum territorii et districtus dominium et possessionem corporalem ac omnimodam potestatem cum plena et omnimoda iurisdicione cum mero et mixto imperio et gladii potestate et cum omnibus et singulis iuribus et actionibus ac racionibus realibus et personalibus atque regalibus honoribus redditibus gabellis potenciis et iurisdicionibus utilibus et directis mixtis et non mixtis rei persecutoriis et penalibus et aliis quibuscumque. spectantibus et pertinentibus dicte terre seu territorio districtui et iurisdicioni sarzane et dictis fortiliciis et hominibus eiusdem terre territorii et districtus pro ipsis terra fortiliciis territorio et districtu ac iurisdicione quomodocumque qualitercumque et ubicumque pertineant et spectent seu spectare et pertinere possent in futurum. et de predictis omnibus et singullis in prelibatos magnificum dominum guillielmum et dominos franciscum et karollum presentes et recipientes ut supra predicti dominus potestas sindici et homines nominibus ut quibus supra liberam et omnimodam translactionem fecerunt. supponentesque sumiictebtes pro se et dictis nominibus se se dictamque terram sarzane ac ipsius rocham fortilicias territorium et districtum iurisdiciones honores homines et personas dominio potestati omnimode iurisdicioni superioritatibus protectioni baylie et arbitrio prelibati serenissimi domini domini regis et prefati illustris et magnifici domini domini gubernatoris ac magnifici comunis ianue. ita quod de cetero idem serenissimus dominus dominus rex et illustris dominus dominus gubernator ac comune ianue de ipsa terra de ipsisque fortiliciis rocha territorio districta iurisdicione ac iuribus actionibus et racionibus ipsorum. ac de ipsis hominibus nec non de predictis omnibus et singullis facere possint et ualeant prout eis melius uidebitur et placuerit omni exceptione et compositione obmissis et obmictendis. unanimiter supplicantes dicti dominus potestas sindici et homines quibus nominibus supra ipsis magnifico domino guillielmo et nobilibus dominis francisco et karollo nominibus quibus supra quatenus ipsi dignentur ipsam terram territorium districtum iurisdicionem dominium possessionem segnoriam fortilicias iura ractiones et actiones antedictas et antedicta suscipere et accipere. in quorum quidem testimonium et in signum uere inuestiture premissorum et uere possessionis dominii iurisdicionis dactionis et traddicionis predicte antedictus dominus potestas auctoritate rogatus, uoluntate consensu decreto deliberatione ac unica uoce predictorum sindicorum suis et dictis sindicariis et procuratoriis nominibus ut supra nec non predictorum hominum presentium et hec rogancium uolentium autorizancium consenciencium decernencium et deliberancium unanimiter uniuersarum portarum fortiliciarum dicte terre preter firme fidei claues quas tenebat in manibus uiua et alta uoce dicentium *uiua re. uiua re. uiua re.* et baculum quem etiam tenebat in manibus dedit traddidit et consignauit dictis magnifico militi domino guillielmo et spectabilibus dominis francisco iustiniano et karolo lomelino presentibus et recipientibus nominibus quibus supra. nec non dicti domidus potestas et sindici suis et dictis nominibus et dicti homines intendentes perpetuo legaliter et fideliter consistere et perseuerare pro se et reliquis absentibus et successoribus suis usque ad infinitum legalitatem et fidelitatem fecerunt in manibus prefatorum magnifici domini guillielmi militis et dominorum francisci et caroli recipientibus nominibus quibus supra. iurantes ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis tactisque corporaliter ymaginibus descriptis passionis domini nostri iesus christi crucifixi beate marie uirginis et beati iohannis euangeliste et promictentes hoc modo uidelicet. nos iacobus potestas antedictus et prenominati sindici ac homines et nostrum quilibet super hec sancta dei euuangelia corporaliter tactis scripturis et ymaginibus antedictis. iuramus et promictimus uobis magnifico domino guillielmo de medulleno militi capitaneo generali in ripparia orientali etc. et francisco iustiniano et karolo lomelino sindicis commissariis et procuratoribus prelibati illustris et magnifici domini domini regis locumtenentis et ianuensium gubernatoris ac comunis ianue presentibus et recipientibus nominibus quibus supra quod ab hac die in antea usque ad ultimum diem uite nostre erimus fideles prelibato serenissimo domino nostro domino domino regi francorum eiusque illustri domino domino locumtenenti et ianuensium gubernatori et inclito comuni ianue dominis nostris contra omnem hominem dominum et uniuersitatem. et quod num-

(1) Sic; sed rectius legendum videtur *die vigesima*.

Digitized by Google

quam scienter erimus in consilio uel auxilio uel in
facto quod prefatus serenissimus dominus dominus
rex et dictus illustris dominus dominus locumtenens
ac communis ianue gubernator nec non dictum co-
mune recipiant dampnum lesionem dedecus seu
contumeliam in persona uel here uel quod amittant
aliquem honorem que nunc habent uel in antea
possidebunt. et si sciuerimus uel audiuerimus de
aliquo qui uellit de aliquo istorum contra nos fa-
cere pro posse nostro ut ne fiat impedimentum
prestabimus et si impedimentum prestare nequiue-
rimus quam cito poterimus ipsis prelibatis dominis
dominis et comuni nunciabimus et contra eum prout
poterimus nostrum prestabimus auxilium. et si con-
tigeret ipsos antedictos serenissimum dominum do-
minum regem illustremque dominam dominum gu-
bernatorem et comune ianue rem aliquam quam
habent uel habebunt iniuste et fortuito casu amit-
tere eam recuperare iuuabimus et recuperatam
omni tempore retinere. et si sciuerimus eosdem
uelle iuste offendere aliquem et inde specialiter uel
generaliter fuerimus requisiti nostrum prout pote-
rimus prestabimus auxilium. et si aliquid nobis in
secreto manifestauerint illud sine ipsorum licencia
nemini pandemus uel per quod pandatur faciemus.
et si consilium a nobis super aliquod factum po-
stulauerint illud eis dabimus quod nobis uidebitur
magis expediens ipsis. et numquam de nostris per-
sonis aliquid faciemus scienter quod pertineat ad
ipsorum uel suorum iniuriam uel contumeliam sub
pena heris et personarum nostrarum et cuiuslibet
nostrum constituentes pro se et dictis sindicariis
nominibus se se si quam partem umquam diceretur
dicte terre sarzane eiusque roche et ceterarum for-
tilicierum territorii et districtus ut supra remansisse
in ipsis potestate sindicis et hominibus eam partem
quantacumque sit prelibati serenissimi domini do-
mini regis dictique illustris et magnifici domini
domini gubernatoris et predicte magnifice comuni-
tatis ianue precario nomine possidere uel quasi.
donec ipsius partis suprascriptorum possessionem
corporalem uel quasi acceperint quam accipiendi
eorum propria auctoritate et retinendi deinceps
predictis magnifico domino capitaneo dominisque
commissariis recipientibus ut supra licenciam omni-
modam contulerunt atque dederunt promictentes
etiam pro se se et nominibus quibus ut supra pre-
dicti potestas sindici et singulares persone prelibatis
magnifico domino guillielmo et dominis francisco
et karolo recipientibus nominibus quibus supra. et ad
cautelam michi francisco de fossato notario infrascripto
tanquam publice (*persona*) officio publico stipulanti et
recipienti nomine et uice prelibati serenissimi domini
domini regis et dicti illustris domini domini guber-
natoris ac magnifici comunis ianue litem uel con-
trouersiam de dictis rebus et traddicione uel aliqua
ipsarum eidem prelibato serenissimo domino domino
regi ac eidem illustri et magnifico domino domino lo-
cumtenenti et ianuensium gubernatori et inclito
comuni ianue ullo tempore in futurum non inferre
nec inferenti consentire ymo predicta omnia et sin-
gula rata et grata perpetuo habere et tenere et
ipsam terram fortilicias territorium iurisdicionem
dominium et tenutam et quamlibet ipsarum ab omni
homine uniuersitate comuni et collegio deffendere
disbrigare et manutenere (*pro*) posse ipsorum et ad
omne beneplacitum et mandatum prelibati serenis-
simi domini domini regis et dicti magnifici domini
domini regis locumtenentis et ianuensium guber-
natoris ac comunis ianue facere pacem treugam et
guerram cum quibuscumque dominis personis col-
legiis et uniuersitatibus comunitatibus et terris prout
placuerit prelibato serenissimo domino domino regi
et dicto illustri et magnifico domino domino ianuen-
sium gubernatori et comuni ianue sub simili pena
heris et personarum renuncians dicti dominus
potestas sindici et homines suis et dictis nominibus
exceptioni predicte donationis et traddicionis dicte
terre et omnium et singulorum predictorum ut
supra non facte uel non sic geste rei sic ut supra
et infra non perpetracte seu sic non geste dolli
mali in factum actioni condicioni sine causa uel ex
iniusta causa et omni alii iuri quo contra premissa
uel aliquod premissorum dicere obicere et opponere
possent. unde et pro quibus prefati magnificus
milles dominus guillielmus et dominus franciscus et
karolus nominibus quibus supra promisserunt et
conuenerunt dictis domino potestati sindicis et per-
sonis singularibus presentibus et stipulantibus no-
minibus suis et quibus supra conseruare augere et
manutenere dictam terram sarzane eiusque terri-
torium et districtum et eorum iura iurisdiciones
honores et bona homines et personas ac deffendere
a quocumque homine domino et uniuersitate mondi
et augumentare bona fide et sine fraude. et ipsos
et ipsa non diminuere nec diminui consentire modo
aliquo uel collore ymo ipsos et ipsa que per ali-
quem dominum seu dominos comunitatem seu co-
munitates detinerentur recuperare et ad ipsam terram
sarzane reuerti facere pleno iure totis uiribus et pro
posse prelibati serenissimi domini regis eiusque il-
lustris et magnifici domini domini locumtenentis et
ianuensium gubernatoris et comunis ianue. et hec
promisserunt et conuenerunt ut supra facere prout
honori prelibati domini domini serenissimi regis
et illustris ac magnifici domini domini gubernatoris
predicti et magnifice comunitatis et comunis ianue
uideretur conuenire. item promisserunt et conue-
nerunt predictis potestati sindicis et hominibus sti-
pulantibus ut supra quod omnes et singule peticiones
et requisiciones comunitatis et hominum sarzane
date et porrecte in scriptis per capitula eisdem
magnifico domino guillielmo et dominis francisco et
karollo commissariis ut supra pro parte hominum
sarzane fient actendentur et inuiolabiliter obserua-
buntur et execucioni mandabuntur eisdem sindicis
et hominibus ac comunitati sarzane iuxta et secun-
dum responsiones factas per prelibatos magnificum
militem dominum guillielmum et dominos commis-
sarios antedictos nominibus quibus ut supra. sub

363

Digitized by Google

ypoteca et obligacione omnium bonorum comunis ianue presentium et futurorum que iuxta ordinamenta comunis ianue obligari non prohibentur. et de predictis omnibus et singulis utraque parcium rogauit me franciscum de fossato notarium infrascriptum conficere debeam hoc publicum instrumentum, actum sarzane in ecclesia sancti andree ubi prefatus magnificus milles dominus guillielmus et spectabiles domini franciscus iustinianus et karolus lomelinus nec non dictus dominus potestas dictique sindici et homines singulares pro suprascriptis peragendis fuerunt et sunt congregati et goadunati uoce preconia et sono campane ut ipsorum moris est anno domibice natiuitatis MCCCCVII indicione XIIII. secundum cursum ianue die secunda mensis augusti presentibus testibus. filipo de grimaldo. galeacio de leuanto. benedicto pinello. nicolino de sancto prospero potestate uezani. raffaele de testana notario et scriba curie spedie. iuliano de foo filio domini antonii uicarii spedie. omnibus ciuibus ianue. baptista de bartolotis habitatore cornilie. domino guillielmo de costa potestate arcule. alderico de blaxia quondam iohannis et bennato iohannis de montenigro omnibus ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXXII)

Sarzanae loco, castrisque et territorio a Carolo VI. Francorum Rege, et a Communi Ianuae in deditionem susceptis, homines burgi Castrimagni iisdem fidelitatem iurant.

1407, 9 augusti

Cod. B. *fol.* 306. *v.*
(H.R.)

In nomine domini amen. ad exaltacionem et gloriam serenissimi et inuictissimi principis et domini domini karoli diuina gratia regis francorum domini ianue etc. nec non ad magnificenciam et gloriam illustris et magnifici domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli francie locumtenentis regii citra montes et gubernatoris ianuensium et ad bonum et pacificum statum comunis ianue nec non ad felicem uictoriam magnifici domini guillielmi de medulione militis et capitanei generalis ripparie orientalis ianue et lunexane uigore et ex forma publicarum literarum datarum ianue manu iuliani panizarii notarii et cancellarii die XVIII iullii proxime preteriti. nec non dicti domini guillielmi et nobilium et egregiorum dominorum francisci iustiniani et karoli lomelini sindicorum et commissariorum prelibati illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et gubernatoris ianuensium ac comunis ianue tenore et ex forma publicarum literarum datarum ianue manu dicti iuliani die XX dicti mensis. quarum quidem literarum tenor sequitur ut infra.

Nos iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescalus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator pro serenissimo rege francorum domino ianue consiljum antianorum et officium prouisionis ianue uolentes prouidere quod locus sarzane cum castris eius et pertinenciis quas magnificus dominus gabriel maria de uicecomitibus a serenissimo domino nostro rege tenet in feudum ad alias manus quod quidam procurant minime transferatur sed potius ad regem dominum nostrum et comune ianue perueniat omni modo iure uia et forma quibus melius fieri potest presentium ductoritate magnificum militem dominum guillielmum de medulione franciginam et nobiles uiros franciscum iustinianum et karolum lomelinum ciues ianuenses in sindicos procuratores et commissarios nostros et comunis ianue ellegimus et constituimus ad requirendum dictum locum sarzane cum castris territoriis et pertinenciis eius et alia quelibet castra que in lunexana tenentur nomine dicti domini gabrielis marie uel partem ipsorum et possessionem ipsorum quocuis titulo accipiendum a quibuscumque illa tenentibus et quouis alia persona cum illis pactis modis precio condicionibus ac conuencionibus de quibus et prout eisdem domino guillielmo francisco et karolo commissariis uidebitur et placuerit. ac in predictis et circa predicta et in dependentibus faciendi prouidendi et disponendi sicut cognouerint expedire ac de eis et quolibet predictorum instrumenta et scripturas confici faciendum cum promissionibus renunciacionibus cautellis et clausulis ac solempnitatibus opportunis dantes et concedentes eisdem commissariis nostris et sindicis de predictis plenam potestatem et bayliam ac promictentes ratum habere et obseruare quicquid per ipsos sindicos nostros procuratores ac commissarios in predictis actum extiterit seu gestum sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti comunis ianue presentium et futurorum que silicet per ordinamenta ianue obligari non prohibentur. in quorum omnium fidem has nostras literas fieri fecimus sigilli nostri impressione munitas. data ianue MCCCCVII. die XX iullii.

Congregato cohadunato et conuocato publico et generali parlamento hominum et uniuersitatis burgi castrimagni sarzane in loco infrascripto sono campane et uoce preconis ut moris est. in quo quidem parlamento interfuerunt discretus uir dominus iacobus de parma potestas dicti loci nec non infrascripti homines in fine huius instrumenti ante actum descripti et nominati qui sunt ut asseritur ultra duas tercias partes hominum dicte terre. qui quidem dominus potestas dicti homines et quilibet ipsorum suis propriis nominibus et nomine et uice omnium et singulorum aliorum hominum absentium ac etiam nomine et uice omnium et singulorum propinquorum et affinium suorum et cuiuslibet ipsorum ipsorumque successorum in perpetuo et usque ad infinitum. aduertentes quot et quantis discriminibus et

Digitized by Google

periculis personarum rerum et bonorum suorum a pluribus annis citra reuoluti et impliciti sunt et cogitantes continue qui unde et qualiter posset ipsos a tantis periculis liberare et cognoscentes suaue iugum et leue onus quod substinent ianuenses postquam se sub regio dominio subicerunt presertim a tempore quo illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut gubernacioni se se subdiderunt et in quanta iusticia pace et fama uigent sub ipsius gubernacione nec non sequentes uestigia comunitatis et hominum de sarzana qui se se dominio regio et comunis ianue subdiderunt christi nomine inuocato omni modo iure uia et forma quibus melius potuerunt et possunt unanimiter et concorditer uiua uoce nemine discrepante discreto et probo uiro baptiste de bertolotis mareseallo et commissario predictorum magnifici et nobilium dominorum guillielmi francisci et karoli commissariorum et sindicorum ut supra presenti recipienti nomine et uice ipsorum magnifici et nobilium dominorum guillielmi francisci et karoli commissariorum et sindicorum ut supra recipientium et suscipientium nomine et uice prefati serenissimi domini regis francorum et predicti illustris et magnifici domini domini gubernatoris ianuensium et inclitì comunis ianue dederunt et traddiderunt seu quasi iure proprio et in perpetuum dictam terram dicti burgi castrimagni et ipsius territorium districtum rocham et alias quascumque fortilicias eiusdem terre ac dicte terre et ipsius fortiliciarum territorii et districtus dominium et possessionem corporalem et omnimodam potestatem cum plena et omnimoda iurisditione cum mero et mixto imperio et gladii potestate et cum omnibus et singulis iuribus actionibus et racionibus realibus et personalibus ac regaliis honoribus redditibus gabellis usibus requisicionibus potenciis et iurisditionibus utilibus et dirrectis mixtis et non mixtis rei persecutoriis et penalibns et aliis quibuscumque spectantibus et pertinentibns dicte terre territorio districtui et iurisdicioni quomodocumque qualitercumque et ubicumque spectent et pertineant seu spectare et pertinere possent in futurum. ac de predictis omnibus et singullis in predictum dominum baptistam recipientem nomine et uice ipsorum dominorum capitanei et commissariorum recipientium nominibus quorum ut supra ipsi homines dicte terre liberam et omnimodam translactionem fecerunt summictentes pro se et dictis nominibus se se dictamque terram castrimagni sarzane et ipsius rocham fortilicias territorium et districtum iurisdiciones honores homines et personas dominio potestati omnimode iurisdicioni superioritatibus protectioni baylie et arbitrio prelibati serenissimi domini regis eiusdemque illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris et magnifici comunis ianue ita quod de cetero idem serenissimus dominus dominus rex et illustris dominus dominus gubernator ianuensium ac comune ianue de ipsa terra de ipsiusque rocha fortiliciis territorio districtu iurisdicione et iuribus actionibus et racionibus ipsorum ac de ipsis hominibus nec non de predictis omnibus et singullis facere possint et ualeant prout eis melius uidebitur et placuerit omni opposicione et exceptione obmissis et obmictendis unanimiter supplicantes dicti dominus potestas et homines nominibus quibus ut supra ipsis magnifico domino guillielmo francisco et karolo nominibus quibus ut supra quatenus ipsi dignentur ipsam terram territorium districtum iurisdicionem dominium possessionem segnoriam fortilicias iura raciones et actiones antedictas et antedicta suscipere et aceptare. in quorum quidem testimonium et in signum uere inuestiture premissorum et uere possessionis dominii iurisdicionis dactionis et traddicionis predicte antedictus dominus potestas auctoritate rogatu uoluntate consensu decreto deliberacione ac unica uoce predictorum hominum ibidem presentium et hoc rogancium uolencium et auctorizancium consenciencium decernencium et deliberancium unanimiter uniuersarum portarum et fortiliciarum dicte terre preter roche claues quas tenebat in manibus ac etiam baculum quem tenebat in manibus dedit traddidit et consignauit dicto domino baptiste recipienti nomine et uice predictorum magnifici et nobilium dominorum guillielmi francisci et karolli recipientium nominibus quibus ut supra nec non dicti homines suis et dictis nominibus intendentes perpetuo legaliter et fideliter consistere et perseuerare pro se et reliquis absentibus et successoribus suis usque ad infinitum legalitatem et fidelitatem fecerunt in manibus dicti domini baptiste recipientis nominibus quibus ut supra iurantesque ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis et promictentes hoc modo uidelicet nos homines antedicti et infrascripti et nostrum quilibet super hec sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis iuramus et promittimus uobis domino baptiste de bertolotis presenti et recipienti nomine et uice magnifici domini guillielmi de meduliono militis capitanei generalis in ripparia orientali ianue etc. francisci iustiniani et karoli lomelini commissariorum sindicorum et procuratorum prelibati illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris ac comunis ianue presentium et recipientium nominibus quibus ut supra. quod ab hac die in antea usque ad ultimum diem uite nostre erimus fideles prelibato serenissimo domino nostro domino domino regi francorum eiusque illustri domino domino locumtenenti et ianuensium gubernatori et inclito comuni ianue dominis nostris contra omnem hominem dominium uniuersitatem et quod numquam erimus scienter in consilio uel auxilio uel in fauore quod prefatus serenissimus dominus dominus rex et dictus illustris dominus dominus locumtenens ac ianuensium gubernator nec non ipsum comune ianue recipient dampnum lesionem dedecus seu contumeliam in persona uel here uel quod amictant aliquem honorem quem nunc habent uel in antea possidebunt et si sciuerimus uel audiuerimus de

364

Digitized by Google

aliquo qui uellit de aliquo istorum contra istos facere pro posse nostro ut ne fiat impedimentum prestabimus et si impedimentum prestare nequiuerimus quam cito poterimus ipsis prelibatis dominis dominis et comuni nunciabimus et contra eum prout poterimus nostrum prestabimus auxilium. et si contingeret ipsos antedictos serenissimum dominum dominum regem illustremque dominum dominum gubernatorem et comune ianue rem aliquam quam habent uel habebunt iniuste seu fortuito casu amictere eam recuperare iuuabimus et recuperatam omni tempore retinere. et si sciuerimus eosdem uelle iuste offendere aliquem et inde specialiter uel generaliter fuerimus requisiti nostrum prout poterimus prestabimus auxilium. et si aliquid nobis in secreto manifestauerint illud sine ipsorum licencia nemini pandemus uel per quod pandatur faciemus et si consilium a nobis super aliquod factum postulauerint illud eis dabimus quod nobis uidebitur magis expediens ipsis et nunquam de nostris personis aliquid faciemus scienter per quod pertineat ad ipsorum uel suorum iniuriam uel contumeliam sub pena heris et personarum nostrarum et cuiuslibet nostrum. constituentes suis dictis nominibus se se siquam partem dicte terre eiusque roche ceterarumque fortiliciarum territorii et districtus ut supra remansisse in ipsis potestate et hominibus diceretur eam partem quantacumque sit prelibati serenissimi domini domini regis et prefati illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris et comunis ianue precario nomine possidere seu quasi donec ipsius partis supradictorum corporalem possessionem seu quasi acceperint. quam accipiendi eorum propria auctoritate et retinendi deinceps eidem serenissimo domino domino regi ac illustri et magnifico domino domino ianuensium gubernatori et magnifico comuni ianue. nec non predictis magnifico domino guillielmo capitaneo etc. et nobilibus dominis francisco et karolo commissariis recipientibus ut supra licenciam omnimodam contulerunt atque dederunt iurantes ut supra et promictentes pro se se et nominibus quibus ut supra predicti potestas et persone singulares predicto domino baptiste et ad cautellam michi francisco de fossato infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prefatorum magnifici et nobilium dominorum guillielmi et francisci et karoli recipientium nominibus quibus supra controuersiam uel litem de predictis rebus et tradditione uel aliqua ipsarum eidem prelibato serenissimo domino domino regi predictoque domino domino ianuensium gubernatori et comuni ianue ullo tempore in futurum non inferre nec inferenti consentire. ymo predicta omnia et singulla rata et grata perpetuo habere et tenere. et ipsam terram fortilicias territorium districtum iurisdicionem dominium et tenutam et quamlibet ipsarum ab omni homine uniuersitate comuni et collegio deffendere et disbrigare iuxta posse ipsorum. et ad omne beneplacitum et mandatum prefati serenissimi domini domini regis et predicti illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris et dicti magnifici comunis ianue facere pacem treugam et guerram cum quibuscumque dominis personis collegiis et uniuersitatibus comunitatibus et terris prout placuerit prelibato serenissimo domino domino regi et prefato illustri domino domino gubernatori ianuensium et comuni ianue sub simili pena heris et personarum renunciantes dicti homines suis et dictis nominibus exceptioni predicte dactionis et traddicionis dicte terre et omnium et singulorum predictorum ut supra non facte uel sic non geste rei sic ut supra et infra non perpetracte seu sic non geste doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri quo contra premissa uel aliquod premissorum dicere obicere et opponere possent. unde et pro quibus dictus dominus baptista marescallus et commissarius ut supra de uoluntate et consensu auctoritate et decreto prefatorum magnifici et nobilium dominorum guillielmi francisci et karoli sindicorum et commissariorum ut supra promisit et conuenit dictis personis singularibus suis et dictis nominibus stipulantibus conseruare augere et manutenere dictam terram eiusque territorium et districtum et eorum iura iurisditiones et bona homines personas et honores ac deffendere a quocumque homine domino et uniuersitate mondi bona fide et sine fraude et ipsos et ipsa non diminuere nec diminui consentire modo aliquo uel collore. ymo ipsos et ipsa que per aliquem dominum seu dominos comunitatem seu comunitates detinerentur recuperare. et ad ipsam terram castrimagni sarzane reuerti facere pleno iure totis uiribus et posse prelibati serenissimi domini domini regis ac illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris et magnifici comunis ianue et prout honori ipsorum serenissimi domini domini regis nec non illustris et magnifici domini domini guberuatoris ianuensium et comunis ianue uideretur conuenire. item promixit et conuenit auctoritate qua supra et uoluntate et decreto quo supra predictis hominibus quod omnes et singulle peticiones et requisitiones comunitatis et hominum terre castrimagni sarzane date et porrecte in scriptis per capitula eisdem magnifico domino guillielmo et dominis francisco et karolo commissariis ut supra pro parte hominum terre castrimagni sarzane iuxta responsiones factas per prelibatos magnificum dominum guillielmum militem et dominos franciscum et karolum nominibus quibus ut supra sub ypoteca et obligacione omnium bonorum comunis ianue presentium et futurorum que iuxta ordinamenta ciuitatis ianue obligari non prohibentur. nomina eorum qui interfuerunt predictis sunt hec. iacobus quondam iannini. zaninus quondam broxii. dominicus quondam dominichini. castelanus quondam iacobi. dominicus iannini. iacobinus micaelis. bertucius dominici. mateus bertucii. beneuenutus dominici. bartholomeus beneuenuti. uiualdus nicolai. muccius pasqualis. pasqualinus mucii.

Digitized by Google

petrus goadagni. castelinus martini. iohannes de uerga. mateus circho. circhotus mathei. franciscus pasqualini. mateus bernabouis. symon uinti. antonius petri. cicletus andrioli. dominicus andriocelli. iacobus corselini. nicoloxius michelini. matheus dominichini. ugolinus dominichini cechi. nicolaus dominici. uenutus zillii. iulianus uenuti. durans uenuti. corselinus formentelli. cechinus formentelli. benedictus andrucii. franciscus tarelli. iohannes uictareli. antonius tarini. martinus botti. dominichinus petri. franciscus bonicelli. dominichinus micaellis. andreas martini. cosanus iacobi comani. uenutus ianini. martinellus uenuti. bartholomeus bonauenture. petrus dominichini. micael pasqualis. maxinus ianini. anthonius fighelli. christoforus antonii. antonius petri. aydam martini. antonius martini. pasqualinus martini. dominicus de arculla. et bertellus sarzane. et de predictis omnibus et singullis utraque partium et potissime predicti homines et quilibet ipsorum rogauerunt me franciscum de fossato notarium infrascriptum ut conficiam hoc publicum instrumentum. actum in burgo castrimagni sarzane uidelicet in choro ecclesie sancti martini ubi predicti homines in publico parlamento erant et sunt congregati et coadunati pro predictis peragendis. anno dominice natiuitatis. MCCCCVII. indicione XIIII secundum cursum ianue. die VIIII augusti. presentibus testibus lansaroto gofredi. domino marchexino potestate illicis. filipo de grimaldis. benedicto pinello. ambobus ciuibus ianue. ihachelino de uerdono castelano citadelle spedie. iohanne de molano conestabile in clauaro. et bertrame de podio actino ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXXIII)

In Carolum VI. Francorum Regem, inque Commune Ianuae Sarzanensis loci translato dominio, electi Commissarii rochae Castrimagni cum annexis munimentis possessionem adipiscuntur.

1407, 9 augusti

Cod. B. *fol.* 311.
(H. B.)

In nomine domini amen. albertus de la-curte quondam bartholomei ciuis mediolanensis castelanus et custos castri seu roche castrimagni sarzane pro magnifico domino domino gabriele maria de uicecomitibus animaduertens et sciens iam quibusdam elapsis diebus promictere fecisse pro aliquibus bonis et iustis causis magnifico domino guillielmo de meduliono militi generali capitaneo et commissario in orientali ripparia ianue et in lunexana nec non dominis francisco iustiniano et karolo lomelino commissariis sindicis et procuratoribus illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli francie regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris nec non magnificorum dominorum antianorum et officii prouisionis ciuitatis et comunis ianue. et etiam promisisse rocham seu castrum predictum castrimagni sarzane dare et consignare pleno iure et imperpetuum ipsis dominis capitaneo et commissariis recipientibus seu recepturis nomine et uice serenissimi ac inuictissimi principis ac domini domini karoli dei gracia regis francorum et illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris predicti nec non incliti comunis ianue. quare uolens adimplere que ut supra promisit ac ea execucioni mandare omni modo iure uia et forma quibus melius potuit in presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum dictam rocham seu castrum et omnes ipsius fortilicias cum omnibus et singulis iuribus actionibus racionibus et rebus ipsi castro seu roche spectantibus uel quouis iure seu titulo pertinentibus uel spectare et pertinere debentibus quomodocumque qualitercumque et ubicumque. dedit traddidit et consignauit pleno iure et in perpetuum discreto et probo uiro baptiste de bertolotis ad hec specialiter commissario delegato prefatorum magnifici domini capitanei et commissariorum presenti et stipulanti nomine et uice antedictorum dominorum capitanei et commissariorum suscipientium nomine et uice prelibati serenissimi et inuictissimi principis et domini domini karoli regis francorum prefatique illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris ac incliti comunis ianue nec non michi francisco de fossato notario tamquam publice persone officio publico presenti stipulanti et recipienti nomine et uice prelibati serenissimi et inuictissimi principis domini domini regis francorum prefatique illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris et dicti incliti comunis ianue. in quorum quidem testimonium atque signum uere inuestiture dicti castri seu roche siue dactionis eiusdem in signumque uere possessionis dominii et tenute eiusdem castri seu roche dictus albertus quascumque claues dicti castri seu roche et potissime turris maioris eiusdem quam suis tenebat in manibus corporaliter dedit tradidit et consignauit dicto domino baptiste ibidem presenti et nomine ut supra recipienti dicens sint deinceps serenissimus dominus dominus rex francorum ac illustris dominus dominus ianuensium gubernator ac comune ianue ueri domini et possessores huius castri seu roche renuncians exceptioni dictus albertus presentis dactionis consignationis traddicionis dicti castri seu roche ut supra non date traddite et consignate et promissionis ut supra non facte rei ut supra non esse uel fuisse aut sic se non habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri et de predictis omnibus et singulis dictus dominus baptista commissarius ut supra et dictus albertus rogauerunt me franciscum de fos-

Digitized by Google

sato notarium ut conficiam hoc publicum instru- a
mentum. actum in eodem castro siue rocha uide-
licet intra et penes hostium eiusdem anno dominice
natiuitatis MCCCCVII. indicione XIIII secundum cur-
sum ianue. die VIIII augusti. presentibus testibus
domino marchixino potestate illicis. iachelino de
uerdono castelano citadelle spedie. iohanne de mel-
lano conestabile in clauaro. et beltramo de podio
artino ad hec uocatis specialiter et rogatis.

(CCCLXXIV)

Sarzanensivm deditione a Carolo VI. Francorum Rege, Ianuaeque domino, acceptata, eius Commissarii possessionem castri et rochae firmae fidei b
adipiscuntur.

1407, 10 augusti

Cod. B. *fol.* 312.
(H. R.)

In nomine domini amen. laurencius gambalotus
dictus sbardelatus de mediolano castelanus et custos
roche seu castri firme fidei de sarzana pro magni-
fico domino domino gabriele maria de uicecomitibus.
sciens a quibusdam elapsis diebus promictere fecisse
pro aliquibus bonis et iustis causis magnifico do-
mino guillielmo de meduliono militi generali capi-
taneo et commissario in orientali ripparia ianue et c
in lunexana nec non dominis francisco iustiniano
et karolo lomelino commissariis sindicis et procu-
ratoribus illustris et magnifici domini domini io-
hannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli francie
regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris nec
non magnificorum dominorum antianorum et officii
prouixionis ciuitatis et comunis ianue et etiam
promisisse rocham seu castrum predictum firme
fidei sarzane dare et consignare pleno iure et in
perpetuum ipsis domino capitaneo et commissariis
recipientibus seu recepturis nomine et uice serenis-
simi et inuictissimi principis et domini domini ka-
roli dei gracia francorum regis et illustris et ma-
gnifici domini domini regii locumtenentis et ianuen-
sium gubernatoris prefati nec non incliti comunis d
ianue. quare uolens adimplere que ut supra pro-
mixit ac ea execucioni mandare omni modo iure
uia et forma quibus melius potuit in presentia mei
notarii infrascripti et testium infrascriptorum pre-
dictam rocham seu castrum firme fidei sarzane et
omnes eius fortilicias cum omnibus et singulis iu-
ribus actionibus rationibus et rebus ipsi roche seu
castro spectantibus uel quouis iure seu titulo perti-
nentibus uel spectare et pertinere debentibus quo-
modocumque qualitercumque et ubicumque dedit
tradidit et consignauit pleno iure et in perpetuum
discreto uiro domino baptiste de bertolotis ad hoc
specialiter commissario et delegato prefatorum ma-
gnifici domini capitanei et commissariorum presenti
et stipulanti nomine et uice antedictorum domino-
rum capitanei et commissariorum suscipientium
nomine et uice prelibati serenissimi et inuictissimi
principis et domini domini regis francorum et eius-
dem domini domini ianuensium gubernatoris ac in-
cliti comunis ianue nec non michi francisco de
fossato notario tamquam publice persone et officio
publico stipulanti presenti et recipienti nomine et
uice prelibati serenissimi et inuictissimi principis et
domini domini regis francorum ac ipsius illustris
et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris
et incliti comunis ianue. in quorum quidem testi-
monium et in testimonium atque fidem uere inue-
stiture dicti castri seu roche firme fidei sarzane
siue dactionis eiusdem in signumque uere posses-
sionis dominii et tenute eiusdem castri siue roche
predictus laurencius dictus sbardelatus de mediolano
quascumque claues dicti castri seu roche quas suis
tenebat in manibus corporaliter dedit tradidit et
consignauit ipsi domino baptiste de bertolotis ibi-
dem presenti et nomine ut supra recipienti dicens
sint deinceps serenissimus dominus dominus rex
franchorum et idem illustris dominus dominus gu-
bernator ac comune ianue ueri domini et posses-
sores huius castri siue roche. renuncians idem lau-
rencius exceptioni presentis dactionis tradicionis
et consignacionis eiusdem castri ut supra non date
tradite et consignate rei ut supra non esse uel
fuisse aut sic non se habentis doli mali metus in
factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta
causa et omni alii iuri. et de predictis omnibus et
singulis dictus dominus baptista commissarius ut
supra et dictus laurencius rogauerunt me franciscum
de fossato notarium ut conficiam hoc publicum in-
strumentum. actum in eodem castro siue rocha.
anno dominice natiuitatis MCCCCVII indicione XIIII
secundum cursum ianue die X augusti presentibus
testibus benedicto pinello quondam catanei ciue
ianue. iachelino de uerdono castelano citadelle spedie.
iohanne de mellano conestabile in clauaro et guil-
lielmo gardino conestabile in spedia ad hec uocatis
specialiter et rogatis.

(CCCLXXV)

Homines terrae Sancti Stephani, in Lunexana, Sarzanensium vestigia sequuti, Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino se subiiciunt, eidemque fidelitatem iurant.

1407, 12 augusti

Cod. B. *fol.* 308.
(H. R.)

In nomine sancte et individue trinitatis totiusque
curie celestis ad exaltacionem et gloriam sacre
maiestatis serenissimi et inuictissimi principis et do-

Digitized by Google

naini domini karoli diuina gratia regis francorum *a* domini ianue nec non ad magnificenciam et gloriam illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli francie locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris et ad bonum et pacificum statum incliti comunis ianue nec non ad felicem uictoriam magnifici domini guillielmi de medulino militis capitanei generalis ripparie orientis ianue et lunexane tenore et ex forma publicarum literarum prelibatorum illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris consilii antianorum et officii prouixionis ciuitatis ianue datarum ianue manu iuliani panizarii notarii et canzellarii die xvm iunii proxime preteriti nec non dicti domini guillielmi et nobilium et egregiorum dominorum francisci iustiniani et karoli lomelini *b* sindicorum et comissariorum et procuratorum prefatorum illustris et magnifici domini domini locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris consilii antianorum et officii prouixionis ciuitatis ianue ut patet publicis et autenticis literis datis ianue manu iuliani panizarii notarii et canzellarii predicti die xi mensis iulii. quarum quidem literarum tenor sequitur ut infra. (1)

Bernabos lappi de dicta terra sancti stephani constitutus in partibus lunexane super sarzanam sindicus actor factor procurator et nuncius specialis hominum et uniuersitatis loci sancti stephani specialiter ad infrascripta ut de sindicatu procuracione factoria et actoria ipsius patet publico instrumento scripto manu sihuestri quondam landini de sancto stephano *c* notarii publici et iudicis ordinarii die x presentis mensis cuius quidem instrumenti tenor sequitur ut infra.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCCVII. indicione XV. die X augusti. conuocato et congregato generali parlamento comunis et hominum terre sancti stephani uoce preconis et sono campane ut moris est in domo dicti comunis ubi alia parlamenta fieri consueuerunt de mandato domini iohannis quondam ser trenzaloti de rimazorio potestatis dicte terre. quorum hominum nomina inferius describuntur. ipsi omnes nemine discrepante et ipse dominus potestas una cum eis omni iure uia modo et forma quibus melius et efficacius potuerunt et possunt pro se ipsis et nomine dicti *d* comunis fecerunt creauerunt et ordinauerunt ac faciunt creant et ordinant eorum et cuiuslibet eorum sindicum procuratorem actorem factorem et certum nunciam specialem et quicquid horum melius et ualidius dici possit bernabouem lappi de dicta terra sancti stephani ibidem presentem et presens mandatum sponte suscipientem specialiter et expresse ad se presentandum et comparendum nomine dicti comunis coram illustre principe domino iohanne le-meingre dicto bouciquaut excelso regio locumtenente et ianuensium gubernatore et excelso consilio comunis ianue siue eorum commissariis et coram quocumque alio eorum et cuiuslibet eorum delegato et officiali. et ad tractandum dandum et consignandum ipsis et cuilibet ipsorum possessionem terre sancti stephani et eius iurisdiciones et prestandum fidelitatem et homagium fidelitatis prestandum pro comunitate et hominibus dicte terre sancti stephani et ad exponendum petendum et impetrandum immunitates franchixias et alia neccessaria pro dicta comunitate gracias pacta conuentiones et alia que dicto sindico et procuratori uidebitur et placebit. et ad promittendum dominationi suprascripte et prefacto excelso consilio omnia et singula que circa dictam tradicionem et dactionem possessionis dicte terre eidem dominationi et consilio placebunt cum cartis scripturis et solempnitatibus opportunis et necessariis. item ad comparendum et se presentandum coram dominatione illustris principis infrascripti occaxione questionis uertentis seu que uerti speratur inter comunitates et homines terre uezani et dicte terre sancti stephani nomine et occaxione cuiusdam territorii et iurisdicionis positi iuxta macram inter sanctum stephanum et uezanum. et ad se commictendum et generale compromissum faciendum in unum et plures arbitros et arbitractores de ipsa et pro ipsa questione et de omnibus et singulis dependentibus et connexis ab eisdem de iure et de facto seu de iure tantum et de facto tantum seu de iure et de facto simul prout ipsi dominacioni uidebitur et placebit et prefacto sindico cum cartis scripturis penis solempnitatibus et obligacionibus neccessariis et opportunis. et ad audiendum omnem sententiam laudem et arbitramentum et ad ipsam seu ipsum confirmandum et ad se ad ipsam dominationem appellandum et ad ipsam prosequendum. et ad omnia et singulla faciendum que in predictis et circa predicta fuerint neccessaria et opportuna et que ipsimet constituentes facere possent si presentialiter interessent. rogantes me infrascriptum notarium quod unum et plura conficiam instrumentum et instrumenta in laudem sapientis. dantes et concedentes nomine dicti comunis predicto sindico in predictis et circa predicta plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administracione. et promittentes predicto sindico nomine dicti comunis et michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interierit seu interesse poterit in futurum se perpetuo habituros firma rata grata omnia et singula que per dictum sindicum fuerint acta et gesta sub obligacione omnium bonorum dicti comunis et cuiuslibet ipsorum presentium et futurorum. nomina uero hominum qui interfuerunt dicto parlamento sunt hec. qui homines fuerunt ultra quam due partes hominum dicte terre. et primo antonius quondam iohannis. stefanullus quondam uanucii. andreas quondam dominici. andriolus quondam iohannelli. zuffredus quondam pasqualis. steffanus quondam francie. bernabos quondam lappi. stefanellus quondam antonii. con-

366

(1) Has vide supra sub num. CCCLXXI. col. 1359.

Digitized by Google

radus quondam nicolosii. corius quondam rollandi. andreas quondam guerci. petrus quondam stefanelli. antonius quondam nicolini. antonius quondam francie. bartolinus quondam persechini. perronus quondam iohannis. zanonus quondam coxii. petrus quondam muccii. steffanus quondam francischini. stefanellus quondam balzanelli. paxinus quondam conforti. maximus quondam bertucineti. zanninus quondam martini. dominicus quondam andrucii. martinus quondam perucii. ser nicolaus quondam ser donati. antonius quondam steffanelli. augustinus quondam gerardini. petrus quondam steffanelli. ugus quondam bertolucii. dominicus quondam morrucelli. antonius quondam antonelli. marcus quondam guidoti. iohannes quondam bertagne. gasparinus quondam simonis. et robertus quondam tomaxii. quibus omnibus sic peractis suprascriptus dominus potestas suam et dicti comunis auctoritatem interposuit pariter et decretum. actum in dicta terra sancti stephani in domo comunis ubi iura redduntur presentibus francisco filio .bartholomei. dominico filio raimondini. et iulliano quondam antonii. omnibus de rimazorio. testibus ad hec uocatis et rogatis. ego siluester quondam landini de sancto stephano publicus imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius hiis omnibus suprascriptis interfui et rogatus scripsi signumque meum publicum consuetum apposui.

Dicto sindicario nomine aduertens quot et quantis discriminibus et periculis personarum rerum et bonorum suorum a pluribus annis citra impliciti sunt et inuoluti et animaduertentes qui unde et qualiter posset ipsos a tantis periculis liberare et cognoscentes suaue iugum et leue onus quod substinent ianuenses postquam se se sub dominio regio subiecerunt presertim a tempore quo illustris prelibati domini domini regii gubernatoris se se gubernacioni et potestati subdiderunt et quanta iustitia pace et fama uigent sub ipsius gubernacione nec non sequeus uestigia hominum et comunitatis sarzane de uoluntate consensu mandato et ordinacione omnium et singulorum hominum terre sancti stephani quorum ut supra sindicus extitit et eciam procurator omni modo iure uia et forma quibus melius dicto nomine potuit et etiam suo prefato magnifico militi domino guillielmo de meduliono capitaneo et commissario ut supra nec non dictis dominis francisco et karollo commissariis ut supra presentibus et stipulantibus nomine et uice prefati serenissimi domini domini regis francorum et prefati illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris et comunis ianue dedit et traddidit seu quasi iure proprio et in perpetuum terram predictam sancti stephani et ipsius territorium districtum et omnes et singullas fortilicias eiusdem terre et districtus ac ipsius terre et eius fortiliciarum territorii et districtus dominium et possessionem corporallem seu quasi ac omnimodam potestatem cum plena et omnimoda iurisdicione et mero et mixto imperio et gladii potestate

a et cum omnibus et singulis iuribus actionibus et racionibus realibus et personalibus ac regalibus honoribus redditibus gabellis usibus requisicionibus potenciis et iurisditionibus utilibus et directis mixtis et non mixtis rei persecutoriis et penalibus et aliis quibuscumque spectantibus et pertinentibus dicte terre et territorio districtui et iurisdicioni dictisque fortiliciis eiusdem loci et hominibus sancti stephani eiusque territorii et districtus pro dictis terra territorio districtu iurisdicione et fortiliciis ubicumque quomodocumque et qualitercumque pertineant et spectent seu spectare et pertinere possent in futurum. ac de predictis omnibus et singulis magnificum dominum guillielmum et dominum franciscum et karollum presentes et recipien-
b tes ut supra predictus bernabos dicto sindicario et procuratorio nomine et etiam suo liberum et absolutam ac omnimodam translationem fecit supponens et summittens dicto nomine sindicario nomine ac etiam suo se se dictam terram sancti stephani eiusque fortilicias territorium districtum et iurisdicionem ac homines et honores dominio potencie omnimode iurisdicioni superioratui protectioni bayle et arbitrio prelibati serenissimi domini domini regis francorum et magnifici ac illustris domini domini gubernatoris prefati et comunis ianue. ita quod idem serenissimus dominus dominus rex et ipse illustris dominus dominus gubernator et comune ianue de ipsis terra territorio districtu fortiliciis iurisdicionibus iuribus actionibus racionibus et hominibus nec non de predictis omnibus et singulis fa-
c cere possint et ualeant prout eis melius uidebitur et placuerit omni exceptione et opposicione obmissis et obmictendis supplicansque dictus bernabos dicto nomine pro parte hominum et universitatis terre sancti stephani predicte et eciam pro sua ipsis magnifico et nobilibus dominis guillielmo francisco et karolo nominibus quibus supra quatenus ipsi dignentur ipsam terram territorium districtum iurisdicionem dominium possessionem segnoriam fortilicias iura raciones et actiones antedictas et antedicta suscipere et aceptare. et in testimonium premissorum et in signum uere inuestiture eorumdem uereque possessionis dominii iurisdictionis dactionis et traddicionis predicte ipse bernabos dicto
d sindicario nomine et etiam suo nomine de commissione predictorum hominum terre sancti stephani baculum quem tenebat in manibus dedit traddidit et consignauit in manibus prefatorum dominorum capitanei et commissariorum dicens eisdem dominis deinceps esse ueri domini et possessores eiusdem terre territorii districtus iurisdicionis etc. ut supra. nec non dictus bernabos sindicus ut supra nomine et uice omnium et singullorum hominum dicte terre sancti stephani intendens et curans quod dicti homines et habitatores ibidem deinceps perpetuo legalles et fidelles eiusdem dominationis consistant et in legalitate perseuerent usque ad infinitum. omni iure uia modo et forma quibus melius potuit legalitatem et fidelitatem fecit in manibus

Digitized by Google

prefati magnifici capitanei et dictorum nobilium dominorum francisci et karolli nominibus quibus supra recipientium. iurans dicto sindicario nomine et suo ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis et promictens in hac forma uidelicet ego bernabos antedictus nomine et uice omnium et singulorum hominum dicti burgi sancti stephani et habitancium ibidem et etiam meo proprio nomine super hec sancta dei euangelia iuro et promicto uobis domino guillielmo magnifico de meduliono militi capitaneo generali in orientali ripparia etc. et dominis francisco iustiniano et karollo lomelino commissariis sindicis et procuratoribus prelibati illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris ac comunis ianue presentibus et recipientibus nominibus quibus ut supra quod ab hac die in antea usque ad ultimam diem uite ipsorum et cuiuslibet eorum erunt fideles prelibatis serenissimo domino eorum domino domino regi francorum eiusque illustri et magnifico domino domino locumtenenti et ianuensium gubernatori ac inclito comuni ianue dominis eorum contra omnem hominem dominum et uniuersitatem et quod nunquam erunt scienter in consilio uel auxilio uel in facto quod prefatus serenissimus dominus dominus rex et dictus illustris dominus dominus locumtenens et ianuensium gubernator nec non ipsum comune ianue recipiant dampnum lexionem dedecus seu contumeliam in persona uel in here uel quod amittant aliquem honorem quem nunc habent uel in antea possidebunt. et si sciuerint uel andiuerint de aliquo qui uellit de aliquo istorum contra ipsos facere pro posse suo ut ne fiat impedimentum prestabunt. et si impedimentum prestare nequiuerint quam cito poterunt prefatis dominis dominis et comuni ianue nunciabunt et contra eum pront poterunt eorum et cuiuslibet eorum prestabunt auxilium. et si contiget ipsos antedictos serenissimum dominum dominum regem illustremque dominum dominum gubernatorem et comune ianue rem aliquam quam habent uel habebunt iniuste uel fortuito casu amittere eam recuperare iuuabunt et recuperatam omni tempore retinere. et si sciuerint eosdem uelle iuste offendere aliquem et inde specialiter uel generaliter fuerint requisiti suum prout poterunt prestabunt auxilium. et si aliquid ipsis uel alicui ipsorum in secreto manifestauerint illud sine ipsorum licencia nemini pandent uel per quod pandatur facient. et si consilium ab eisdem seu ab ipsorum aliquo super aliquod factum posuerint illud eis dabunt quod sibi uidebitur magis expediens ipsis et nunquam de suis personis aliquid facient scienter quod pertineat ad ipsorum uel suorum iniuriam uel contumeliam sub pena heris et personarum dictorum hominum et cuiuslibet eorum. constituens se dicto nomine si quam partem dicte terre eiusque territorii districtus et iurisdicionis unquam diceretur remansisse in ipsum sindicum uel in ipsos homines eam partem quantacumque sit nomine precario prelibati serenissimi domini domini regis francorum illustrisque domini domini gubernatoris ianuensium et comunis ianue possidere uel quasi donec ipsius partis supradictorum possessionem corporalem uel quasi acceperint quam accipiendi et retinendi eorum propria auctoritate deinceps dicto serenissimo domino domino regi ipsique prelibato domino domino gubernatori et comuni ianue nec non predictis magnifico domino capitaneo nec non nobilibus uiris dominis commissariis recipientibus ut supra licenciam omnimodam contulit atque dedit promictens etiam dicto sindicario nomine ipsis magnifico et nobilibus dominis capitaneo et commissariis recipientibus ut supra et ad cautelam michi francisco de fossato notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prelibati serenissimi domini domini regis et prefati illustris domini domini gubernatoris et magnifici comunis ianue quod homines terre sancti stephani litem uel controuersiam de predictis rebus et traddicione uel aliqua ipsarum eidem prelibato serenissimo domino domino regi illustrique domino domino iannensium gubernatori et inclito comuni ianue ullo tempore in futurum non inferent neque inferenti assencient ymo predicta omnia et singulla rata et grata perpetuo habebunt et tenebunt et ipsam terram fortilicias territorium districtum iurisdicionem dominium et tenutam et quelibet ipsorum ab omni homine uniuersitate comuni et collegio deffendent custodient disbrigabunt et manutenebunt iuxta posse. et ad omne beneplacitum et mandatum prelibati serenissimi domini domini regis illustrisque domini domini gubernatoris et comunis ianue facient treugam pacem et guerram cum quibuscumque dominis personis collegiis et uniuersitatibus comunitatibus et terris prout placuerit prelibato serenissimo domino domino regi et prefato illustri domino domino gubernatori et inclito comuni ianue sub pena heris et personarum dictorum de sancto stephano. et ab ipsorum quolibet contrafaciente auferenda et imponenda. renuncians dictus bernabos dicto nomine sindicario exceptioni predicte dationis et traddicionis dicte terre et omnium et singulorum predictorum ut supra non facte uel sic non geste rei sic ut supra et infra non perpetracte seu sic non geste doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri quo contra premissa uel aliquod ipsorum dicere obicere et opponere posset. unde et pro quibus prefati magnificus dominus guillielmus miles capitaneus et commissarius ut supra et egregii prefati domini franciscus et carolus commissarii et procuratores ut supra promisserunt et conuenerunt dicto bernaboui stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum homiuum et uniuersitatis sancti stephani conseruare augere et manutenere dictam terram eiusque territorium et districtum iurisdiciones bona et honores homines que personas eiusdem loci deffendere a quolibet homine domino et uniuersitate mundi bona

367

Digitized by Google

fide sine fraude. et ipsos et ipsa non diminuere nec diminuenti consentire modo aliquo uel colore ymmo ipsos et ipsa que per aliquem dominum seu dominos detinerentur recuperare et ad ipsam terram sancti stephani reuerti facere pleno iure totis uiribus et posse prelibati serenissimi domini domini regis prefatique illustris domini domini gubernatoris et magnifici comunis ianue uel prout ipsi serenissimo domino domino regi et prelibato domino domino gubernatori ac comuni ianue uidebitur conuenire. promisserunt quoque dicto bernaboui dicto sindicario nomine quo supra quod omnes et singule peticiones et requisitiones comunitatis hominum et uniuersitatis sancti stephani date et porrecte in scriptis per capitulla eisdem magnifico domino guillielmo et dominis francisco et karollo commissariis ut supra pro parte hominum dicti loci fient actendentur inuiolabiliter obseruentur et execucioni mandabuntur hominibus dicti loci iuxta responsiones factas per prefatos magnificum dominum guillielmum militem capitaneum et commissarium etc. et dominos franciscum et karollum commissarios ut supra sub ypoteca et obligacione omnium bonorum comunis ianue presentium et futurorum qui iuxta ordinamenta ciuitatis ianue obligari non prohibentur. et de predictis omnibus et singullis utraque parcium rogauit me franciscum de fossato notarium infrascriptum ut conficiam hoc publicum instrumentum. actum sarzane uidelicet in uiridario domini iacobi de mercatoribus contiguo domui ipsius ubi prelibatus magnificus domini capitaneus et commissarii prandent et cenant. anno dominice natiuitatis MCCCCVII. indicione XIIII secundum cursum ianue. die XII augusti. presentibus testibus domino iohanne de draconibus de ualencia in iure licenciato ut asserit uicario curie sarzane. domino iacobo de mercatoribus de sarzana iurisperito. galeacio de leuanto. benedicto pinello ambobus ciuibus ianue. aluyxio taliania de cecilia familiari magnifici domini gabrielis marie predicti. et conradino de griffis de sarzana ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXXVI)

CAROLI VI. *Francorum Regis, Ianuensisque Ciuitatis et districtus domini, Commissarii rochae Castrinovi in Lunexana possessionem adipiscuntur.*

1407, 13 augusti

Cod. B. *fol.* 312. *v.*
(H. B.)

In nomine domini amen. antonius de granellis et iohannes de patrino de cremona castelani et custodes castri seu roche castrinoui lunexane pro magnifico domino gabriele maria de uicecomitibus animaduertentes iam quibusdam elapsis diebus promictere fecisse pro aliquibus bonis et iustis causis magnifico domino guillielmo de meduliono militi generali capitaneo et commissario in orientali ripparia ianue et in lunexana nec non dominis francisco iustiniano et karolo lomelino sindicis commissariis et procuratoribus illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli francie regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris, nec non magnificorum dominorum antianorum et officii prouixionis ciuitatis et comunis ianue. et etiam promisisse castrum seu rocham predicti castrinoui lunexane dare traddere et consignare pleno iure et imperpetuum ipsis dominis capitaneo et commissariis recipientibus seu recepturis nomine et uice prelibati serenissimi et inuictissimi principis et domini domini karoli dei gracia francorum regis et prefati illustris et magnifici domini domini gubernatoris ianuensium nec non incliti comunis ianue. quare uolentes adimplere que ut supra promisserunt atque eadem executioni mandare omni modo iure uia et forma quibus melius potuerunt in presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum predictam rocham seu castrum et omnes ipsius fortilicias cum omnibus et singulis iuribus actionibus racionibus et rebus ipsi castro seu roche spectantibus uel quouis iure seu titulo pertinentibus seu spectare et pertinere debentibus quomodocumque qualitercumque et ubicumque dederunt traddiderunt et consignauerunt iure pleno et imperpetuum discreto et probo uiro domino baptiste de bertolotis ad hec specialiter commissario delegato prefatorum magnifici domini capitanei et commissariorum presenti et stipulanti uice et nomine antedictorum dominorum capitanei et commissariorum suscipientium uice et nomine prelibati serenissimi et inuictissimi domini domini regis francorum ipsiusque illustris domini domini gubernatoris et incliti comunis ianue atque michi francisco de fossato notario tamquam publice persone officio publico presenti stipulanti et recipienti nomine et uice prelibati serenissimi et illustrissimi principis et domini domini regis francorum eiusdemque illustris domini domini ianuensium gubernatoris et dicti incliti comunis ianue. in quorum testimonium et in fidem atque testimonium uere inuestiture predicti castri seu roche siue dactionis eiusdem in signumque uere possessionis dominii et tenute dicti castri seu roche predicti antonius de granellis et iohannes de patrino de cremona quascumque claues dicti castri seu roche et potissime turris maioris eiusdem dederunt traddiderunt et consignauerunt corporaliter predicto domino baptiste ibidem presenti et nomine ut supra recipienti. dicentes sint deinceps serenissimus dominus dominus rex francorum et illustris et magnificus dominus dominus ianuensium gubernator et comune ianue ueri domini et possessores huius castri seu roche. renunciantes dicti antonius et iohannes exceptioni presentis dactionis et traddicionis predicti castri seu

Digitized by Google

roche ut supra non date traddite et consignate promissionis ut supra non facte rei ut supra non esse uel fuisse uel sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et de predictis omnibus et singullis dictus dominus baptista et predicti castelani rogauerunt me iam dictum notarium ut hoc publicum conficiam instrumentum. actum in eodem castro seu rocha uidelicet penes portam mastram anno dominice natiuitatis MCCCCVII. indicione XIIII secundum cursum ianue. die XIII augusti. presentibus testibus iacobo de multis denariis de cremona. guillielmo cechini de ponzo. bertono auancini de cazagna. ser andriolo quondam augustini de illice. dominico nicolai de ponzo. iohanne rustigni de ponzo. et augustino quondam andree de bonazolla ad hec uocatis specialiter et rogatis.

(CCCLXXVII)

Sarzanae loco, cum castris, a Carolo VI. Francorum Rege, dominoque Ianuae, obtento, homines Castrinovi de Sarzana eidem fidelitatem iurant, eiusdemque possessionem eidem tradunt.

1407, 15 augusti

Cod. B. *fol.* 309. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. ad exaltacionem et gloriam serenissimi et illustrissimi principis et domini domini karoli diuina gracia regis francorum domini ianue etc. nec non ad magnificenciam et gloriam illustris et magnifici domini domini iohannis lemeingre dicti bouciquaut marescalli francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium ac ad bonum pacificumque statum comunis et ciuitatis ianue nec non ad felicem uictoriam magnifici domini guillielmi de meduliono militis probate uirtutis capitanei generalis ripparie orientalis ianue et lunexane uigore publicarum literarum datarum ianue manu iuliani panizarii notarii et canzellarii die XVIII iullii proxime preteriti nec non dicti magnifici domini guillielmi atque nobilium et egregiorum uirorum dominorum francisci iustiniani et karoli lomelini commissariorum sindicorum et procuratorum etc. tenore et ex forma publicarum literarum datarum ianue manu iuliani panizarii notarii et canzellarii antedicti die XX dicti mensis. quarum quidem literarum tenor sequitur ut infra. (1)

Congregato coadunato et conuocato publico et generali parlamento hominum et uniuersitatis burgi *a* seu terre castrinoui positi in partibus lunexane supra sarzanam in loco infrascripto de uoluntate et beneplacito hominum infrascriptorum et sono campane et uoce preconis ut moris ipsorum est. in quo quidem parlamento interfuerunt pelegrinus quondam ianini. gandulfus quondam antonelli. antonius quondam iohannis. et franciscus quondam dominici. omnes de terra predicta castrinoui sindici procuratores actores et factores ad infrascripta specialiter ut patet publico instrumento scripto manu ser andrioli quondam augustini de illice notarii die heri prout idem ser andriolus notarius ibidem presens officio tabelionatus testatur et dicit. nec non interfuerunt in eodem parlamento homines infrascripti in fine dicti presentis instru- *b* menti ante actum et nominati pro infrascriptis specialiter peragendis dicti sindici procuratores actores et factores ad infrascripta constituti. nec non dicti infrascripti homines et quilibet ipsorum aduertentes quantis discriminibus et periculis personarum et rerum ac bonorum suorum a pluribus annis citra reuoluti et impliciti sunt et cogitantes continue qui unde et qualiter posset ipsos a tantis periculis liberare et cognoscentes suaue iugum et leue onus quod substinent ianuenses postquam se sub regio dominio subicerunt presertim a tempore quo illustris prelibati domini domini regii gubernatoris se se gubernationi et potestati subdiderunt quantaque iusticia pace et fama uigent sub ipsius gubernatione nec non sequentes uestigia hominum et comunitatis *c* sarzane qui se se dominio regio et comunis ianue subdiderunt. christi nomine inuocato eiusque genitricis beatissime uirginis marie tociusque curie celestis omni modo iure uia et forma quibus melius potuerunt suis propriis nominibus dicti homines et quilibet ipsorum et dicti sindici suis et etiam sindicariis nominibus et nomine et uice omnium aliorum et singulorum hominum dicti loci absentium nomineque et uice omnium propinquorum ac successorum suorum usque ad infinitum iure proprio et in perpetuum dicto magnifico domino guillielmo militi capitaneo et commissario ut supra etiam dictis nobilibus et egregiis dominis francisco et karolo commissariis et procuratoribus ut supra presentibus stipulantibus nomine et uice prelibati se- *d* renissimi domini domini regis francorum et prefati illustris et magnifici domini domini gubernatoris ianuensium et comunis ianue dederunt et traddiderunt seu quasi iure proprio et in perpetuum dictam terram et burgum castrinoui predicti et ipsius territorium et districtum rocham et alias omnes et singulas fortilicias ac eiusdem terre ipsiusque fortiliciarum territorii et districtus dominium et possessionem corporalem et omnimodam potestatem cum plena et omnimoda iurisdicione cum mero et mixto imperio et gladii potestate et cum omnibus et singulis iuribus rationibus et actionibus realibus et personalibus ac regalibus honoribus redditibus gabellis usibus requisicionibus potenciis et iurisdicionibus utilibus et dirrectis mixtis et non mixtis

(1) Quas vide supra sub num. CCCLXXI. col. 1359.

368

Digitized by Google

rei persecutoriis et penalibus et aliis quibuscumque spectantibus et pertinentibns dicte terre territorio districtui et iurisdicioni eiusdem. et dictis fortiliciis et hominibus ipsius terre territorii et districtus pro ipsis terra fortiliciis districtu territorio et iurisdicione quomodocumque qualitercumque et ubicumque pertineant et spectent seu spectare et pertinere possent in futurum. ac de predictis omnibus et singulis in prelibatos magnificum dominum guillielmum et dominos franciscum et karolum presentes et recipientes ut supra predicti sindici et homines nominibus quibus supra liberam et omnimodam translactionem fecerunt supponentes submictentes pro se et dictis nominibus se se dictamque terram territorium et districtum iurisdiciones honores homines et personas ac fortilicias dominio potestati et omnimode iurisdicioni superioratui potestati bailie et arbitrio prelibati serenissimi domini domini regis et magnifici ac illustris domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris comunisque ianue. ita quod de cetero idem serenissimus dominus dominus rex et ipse illustris dominus gubernator ac comune ianue de ipsa terra de ipsiusque fortiliciis territorio districtu iurisdicione ac iuribus racionibus ac actionibus ipsorum et etiam de ipsis hominibus nec non de predictis omnibus et singulis facere possint et ualeant prout eis melius uidebitur et placuerit omni exceptione et opposicione omissis et obmictendis. supplicantes unanimiter ipsi sindici et homines et quilibet ipsorum nominibus quibus ut supra ipsis maguifico domino guillielmo nobilibusque dominis francisco et karollo nominibus quibus ut supra quatenus ipsi dignentur ipsam terram territorium districtum iurisdicionem dominium possessionem segnoriam fortilicias iura rationes et actiones antedictos et antedicta suscipere et aceptare. in quorum quidem testimonium et in signum uere inuestiture premissorum et uere possessionis dominii iurisdicionis dactionis et traditionis predicte antedictus pelegrinus quondam ianini dicto sindicario nomine et suo auctoritate rogacione uoluntate et consensu decreto deliberacione et uiua uoce predictorum aliorum sindicorum dicti loci et hominum eiusdem ibidem presentium et hoc rogancium uolentium auctorizancium consencientium decernencium et deliberancium unanimiter claues universarum portarum et fortiliciarum dicte terre preter roche ipsius quas tenebat in manibus et baculum quem tenebat in manibus dedit traddidit et consignauit dictis magnifico militi domino guillielmo et spectabilibus dominis francisco iustiniano et karolo lomelino presentibus et recipientibus nominibus quibus ut supra. nec non ipsi sindici et homines et quilibet ipsorum legalitatem et fidelitatem fecerunt in manibus prefatorum magnifici domini capitanei et nobilium dominorum commissariorum recipientium ut supra. iurantes ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis hoc modo uidelicet. nos sindici et homines antedicti et infrascripti et nostrum quilibet super hec sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis iuramus et promictimus uobis magnifico domino guillielmo de meduliono militi capitaneo generali in orientali ripparia etc. et francisco iustiniano et karolo lomelino commissariis sindicis et procuratoribus prelibati illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris ac communis ianue presentibus et recipientibus nominibus quibus ut supra quod ab hac die in antea usque ad ultimum diem uite nostre erimus fideles prelibatis serenissimo domino nostro domino domino regi francorum eiusque illustri domino domino locumtenenti et ianuensium gubernatori et inclito comuni ianue dominis nostris contra omnem hominem dominum et uniuersitatem. et quod nunquam erimus scienter in consilio uel auxilio uel facto quod prefatus serenissimus dominus dominus rex francorum et dictus illustris dominus dominus locumtenens et ianuensium gubernator nec non dictum comune ianue recipient dampnum lesionem dedecus seu contumeliam in persona uel here uel quod amictant aliquem honorem quem nunc habent uel in antea possidebunt. et si sciuerimus uel audiuerimus de aliquo qui uellit de aliquo istorum contra ipsos facere pro posse nostro et ne fiat impedimentum prestabimus et si impedimentum prestare nequiuerimus quam cito poterimus ipsis prelibatis dominis dominis nunciabimus et comuni. et contra eum prout poterimus auxilium nostrum prestabimus. et si contingeret ipsos antedictos serenissimum dominum dominum regem illustremque dominum dominum gubernatorem et comune ianue rem aliquam quam habent uel habebunt iniuste et fortuito casu amictere eam recuperare iuuabimus et recuperatam omni tempore retinere. et si sciuerimus eos uelle iuste offendere aliquem et inde fuerimus specialiter uel generaliter requisiti nostrum prout poterimus psestabimus auxilium. et si aliquid in secreto nobis manifestauerint illud sine ipsorum licencia nemini pandemus uel per quod pandatur faciemus. et si consilium a nobis super aliquod factum postulauerint illud eis dabimus quod nobis uidebitur magis expediens ipsis. et numquam de nostris personis aliquid faciemus scienter per quod pertineat ad ipsorum seu suorum iniuriam uel contumeliam. preterea dicti sindici et homines nominibus antedictis constituerunt se se si quam partem umquam diceretur dicte terre ipsiusque fortiliciarum territorii et districtus ut supra remansisse in ipsis sindicis et hominibus eam partem quantacumque sit prelibati serenissimi domini domini regis predictique illustris et magnifici domini domini gubernatoris et comunis ianue precario nomine possidere seu quasi donec ipsius partis suprascriptorum possessionem corporalem acceperint. quam accipiendi eorum propria auctoritate et retinendi deinceps eidem serenissimo domino domino regi prefatoque illustri et magnifico domino domino gubernatori et inclito comuni ianue nec non predictis magnifico domino capitaneo et commissariis recipientibus ut supra

Digitized by Google

licenciam omnimodam contullerunt atque dederunt promictentes pro se se et nominibus quibus ut supra predicti sindici et singulares persone prelibatis magnifico domino guillielmo et dominis francisco et karolo recipientibus nominibus quibus ut supra. et ad cautellam michi francisco de fossato notario infrascripto tamquam publice persone officio publico fungenti stipulanti et recipienti nomine et uice serenissimi domini domini regis illustrisque et magnifici domini domini gubernatoris predicti et comunis ianue litem uel controuersiam de predictis rebus et traddicione uel aliqua ipsarum. eidem prelibato serenissimo domino domino regi ipsique domino domino gubernatori et comuni ianue ullo tempore in futurum non inferre nec inferenti consentire. ymo predicta omnia et singula rata et grata perpetuo habere et tenere et ipsam terram ciusque fortilicias districtum iurisdicionem dominium et tenutam ab omni homine et uniuersitate domino comuni et collegio deffendere custodire disbrigare et manutenere iuxta posse ipsorum. et ad omne beneplacitum et mandatum prelibati serenissimi domini domini regis atque eiusdem illustris et magnifici domini domini gubernatoris et dicti comunis ianue facere pacem treugam et guerram cum quibuscumque personis collegiis et uniuersitatibus comunitatibus et terris prout placuerit prelibato serenissimo domino domino regi illustrique domino domino gubernatori et comuni ianue sub simili pena heris et personarum. renunciantes dicti sindici et homines suis et dictis nominibus exceptioni predicte donacionis et traddicionis dicte terre et omnium et singulorum predictorum ut supra non facte uel sic non geste rei sic ut supra et infra sic non perpetrate seu sic non geste doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa et ex iniusta causa et omni alii iuri quo contra premissa uel aliquod ipsorum dicere obicere et opponere possent. unde et pro quibus prefati magnificus milles dominus guillielmus dominique franciscus et karolus nominibus quibus ut supra conseruare et manutenere dictam terram seu burgum castri noui eiusque territorium districtum et eorum iura iurisdiciones honores bona homines et personas ac deffendere a quolibet homine domino et uniuersitate mondi et augumentare bona fide sine fraude. et ipsos et ipsa non diminuere nec diminui consentire. ymo ipsos et ipsa que per aliquem dominum seu dominos comunitatem seu comunitates detinerentur recuperare et ad ipsam terram reuerti facere pleno iure totis uiribus et posse prelibati serenissimi domini domini regis illustrisque et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris et comunis ianue. et hoc promisserunt ut supra facere prout honori prelibatorum serenissimi domini domini regis ac illustris domini domini gubernatoris et comunis ianue uidebitur conuenire. item promisserunt predictis sindicis et hominibus stipulantibus ut supra quod omnes et singulle peticiones et requisitiones ipsius comunitatis et hominum castri-

a noui date et porrecte in scriptis per capitula eisdem magnifico domino guillielmo et dominis francisco et karollo commissariis ut supra pro parte hominum dicti loci castrinoui fient actendentur et inuiolabiliter obseruabuntur et execucioni mandabuntur eisdem sindicis et hominibus ac comunitati dicti loci iuxta et secundum responsiones factas per prelibatos magnificum dominum guillielmum et dominos commissarios nominibus quibus ut supra sub ypoteca et obligacione omnium bonorum comunis ianue presentium et futurorum que iuxta ordinamenta ciuitatis ianue obligari non prohibentur. nomina quorum predictorum qui interfuerunt et predictam terram modo ut supra dederunt sunt hec. blasius francischini. franciscus blasii. andreas

b beltrandini. bertucellus alberti. mateus andrucii. peronus andrucii. uesarellus simonelli. bernardinus iacopucii. ianinus petri. pedrucius. samuel corsini. iohannes simonis. bertucius dominici uicamelii. antonius iannelli. petrus antonius ser simonini. antonius iuntarelli. andriollus ianini. iohannes simonelli. ursus iuntelli. georginus uenuti. andrucius iohannis. franciscus andrini. iacobus guillielmi. sichellus meliorucii. petrus foschi. franciscus ser petri amati. symon berti. ciolinus puccieti. pedrizollus iohannis. iohannes dominici. dominicus gandulfi. pelegrinus ianini. simoninus francisci. iacobus uanucii. bertucius simonelli. antonius dominici. ianinus uegundi. iannellus nicholoxii. ser iohannes iacopucii. dominicus corselini. perronus corselini. fomelletus martini. uassinus martini. franciscus simonelli. morrucius iohannis. iohannes iohannis. pelegrinus andree. micael andrucii. marchixinus landi. antonius dominici. ser iacobus bertucii. franciscus

c iuntelli. bernabos ser simonini. antonius nicoloxii. manucius francisci. iacobus dominici. antonius ianoni. guidicius corselini. picciolus uegnudi. corselinus remoleti. benedictus martini. antonius francisci. guillielmus iohannis. petrus zanelini. zanelinus petri. augustinus simonelli. dominicus conforti. dominicus marchexini. simon dominichini. ser antonius andree. et bertucius iohannis. et de predictis omnibus et singulis unaqueque ipsarum parcium rogauit me notarium infrascriptum ut conficiam hoc publicum instrumentum. actum in burgo castrinoui

d uidelicet in cimiterio sancte marie magdalene dicti loci apud ipsam ecclesiam uerssus septentrionale anno dominice natiuitatis MCCCCVII. indicione XIIII secundum cursum ianue. die XV augusti. presentibus testibus filipo de grimaldis. galeacio de leuanto. benedicto pinello ciue ianue. iachelino de uerdono castelano citadelle spedie. andriolo ser augusti de illice. guillielmo cechini de ponzo. et bertramo de podio artino ad hec specialiter uocatis et rogatis.

369

Digitized by Google

(CCCLXXVIII)

GABRIEL *Maria, Iohannis Galeacii Vicecomitis, Mediolani quondam ducis, filius, Liburni terram cum Portu pisano loco, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuaeque domino, a se pridem datam, confirmat.*

1408, 1 augusti

Cod. B. *fol.* 313.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus dominus gabriel maria natus quondam illustris et magnifici domini domini iohannis galeaz uicecomitis olim ducis mediolani etc. sciens et plenarie reminiscens se alias libere et pure et sponte donasse dedisse et traddidisse illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut siue notariis publicis ut publicis personis recipientibus officio publico nomine et uice ipsius domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut et pro ipso eiusque heredibus et successoribus inter uiuos et irreuocabiliter terram liburni cum castris fortiliciis ac toto territorio iurisdicione uicariatu et mero et mixto imperio ipsius loci liburni et territorio portus pisani. ut de dicta donatione constat publico instrumento scripto liburni manu iohannoli filii quondam domini paulini dardanoni de mediolano imperiali auctoritate notarii et manu lazari de manescalchis quondam iacobi eadem auctoritate imperiali notarii ianuensis anno a natiuitate domini MCCCCV die ultimo mensis augusti et cuius instrumenti tenor infra sequitur et est talis.

In nomine domini amen. magnificus dominus gabriel maria natus quondam illustrissimi domini domini iohannis galeaz uicecomitis olim ducis mediolani. sciens et recognoscens illustrem dominum dominum iohannem le-meingre dictum bouciquaut. uenisse de ianua liburnum ad requisitionem quondam magnifice domine agnetis matris ipsius domini gabrielis pro succurrendo citadelle pissarum. et ipsum dominum gabrielem recepisse multa alia seruicia et beneficia a prefato domino iohanne dicto bouciquaut. omni modo iure uia et forma quibus melius potuit pure et libere donauit dedit et traddidit prefato domino iohanni dicto bouciquaut licet absenti et nobis notariis infrascriptis ut publicis personis recipientibus nomine et uice ipsius domini iohannis dicti bouciquaut et eius heredibus et successoribus inter uiuos imperpetuum et irreuocabiliter terram liburni cum castris fortiliciis ac toto territorio iurisdicione uicariatu et mero et mixto imperio ipsius loci liburni et territorio portus pisani ad habendum tenendum possidendum et alienandum et quicquid sibi domino iohanni et suis heredibus placuerit perpetuo faciendum. et promisit et conuenit nobis notariis infrascriptis recipientibus et stipulantibus ut supra nullam litem causam uel questionem inferre uel mouere eidem domino iohanni uel eius heredibus aut successoribus nec inferenti consentire tacite uel expresse in uel pro dictis bonis et iuribus supra donatis. quam quidem donacionem et omnia supradicta promisit et conuenit ac iurauit dictus dominus gabriel nobis notariis infrascriptis stipulantibus et recipientibus ut supra se perpetuo firma et rata habere et tenere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione iure modo uel causa nec etiam racione minoris ectatis nec contra predicta uel aliquod predictorum aliquam restitucionem uel beneficium impetrare nec impetractis uti sub pena dupli eius de quo et quanto contrafecerit uel ueniret solempni stipulacione promissa. ratis tamen manentibus omnibus supradictis et sub ypoteca et obligacione ipsius domini gabrielis et eius heredum et bonorum habitorum et habendorum. renuncians in predictis omnibus exceptioni non facte dicte donacionis promissionis obligacionis et omnium predictorum rei non sic geste contractus non sic celebrati doli mali in factum actioni condicioni sine causa et ex iniusta causa et priuillegio fori et beneficio restitucionis in integrum et cuiuslibet lesionis omnique alii legi iuri et constitucioni auxilio et beneficio et legi dicenti generalem renunciacionem non ualere. actum liburni anno a natiuitate domini MCCCCV die ultimo mensis augusti. presentibus pro testibus domino dalfino de brippio de mediolano. domino benedino. de granellis de cremona et paulino de brippio de mediollano omnibus testibus notis et ydoneis ad predicta uocatis specialiter et rogatis. et hoc secundum cursum et morem ianue.

Ego iohannollus filius quondam domini paulini dardanoni de mediolano imperiali auctoritate notarius predictis omnibus et singullis interfui et inde rogatus hoc publicum instrumentum traddidi et confeci scripsi et subscripsi in testimonium premissorum meum signum consuetum apponens.

Ego lazarus de manescalchis quondam iacobi imperiali auctoritate notarius predictis omnibus interfui una cum suprascripto iohannello et rogatus me subscripsi.

Et audiens prefatus dominus gabriel maria penes aliquos uerti in dubium utrum dictum donationis instrumentum sit plenum et ualidum ac irreuocabille deffectu non nullarum solempnitatum que forsitan in talibus seruari requiruntur an ne. uolensque erga prefatum illustrem dominum dominum iohannem le-meingre dictum bouciquaut agnoscere bonam fidem. ob multa et uaria beneficia ab ipso illustri domino iohanne per ipsum magnificum dominum gabrielem mariam eciam ante dictam donationem et post percepta et que etiam habere sperat et percipere in futurum dictam donactionem et traddicionem liburni et omnium predictorum donatorum et quecumque in dicto instrumento dicte donacionis contenta omni uia iure modo et forma

Digitized by Google

quibus melius et ualidius potuit et potest ratifficauit approbauit et confirmauit et solempniter ratifficat approbat et confirmat. et ad cautellam propria libera et spontanea uoluntate et ex sui certa sciencia nullo ductus errore iuris uel facti pure et libere de nouo iure proprio et imperpetuum donauit dedit et traddidit et donat dat et traddit et titulo mere et pure et libere donacionis inter uiuos que iure ingratitudinis uel alio quouis iure reuocari non possit traddidit et concessit dicto illustri domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut pro se et heredibus et successoribus eius ac habentibus et seu habituris causam ab eo dictam terram liburni cum castris fortiliciis ac toto territorio iurisdicione uicariatu et mero ac mixto imperio ipsius loci liburni et cum territorio portus pissani et omnia et singula iura et actiones que et quas idem magnificus dominus gabriel maria habet uel sibi competunt in predictis terra et loco liburni cum predictis omnibus donatis ut supra in eumdem illustrem dominum iohannem le-meingre dictum bouciquaut transtullit. ad habendum tenendum possidendum alienandum donandum et quicquid sibi placuerit faciendum de cetero iure proprietatis et iusto titulo dominacionis possessionem quoque et dominium dicte terre et loci liburni cum castris fortiliciis ac toto territorio iurisdicione uicariatu et mero ac mixto imperio ipsius loci et cum dicto territorio portus pissani dictus magnificus dominus gabriel maria prefato illustri domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut confessus fuit corporaliter traddidisse. promictens solempniter et conueniens dictus magnificus dominus gabriel maria eidem illustri domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut presenti recipienti et stipulanti. et ad sancta dei euuangelia manu tactis scripturis dictam terram et locum liburni cum predictis omnibus et singulis donatis ut supra eidem libere dimictere et non aufferre uel auocare nec litem peticionem questionem uel querimoniam proinde mouere nec aufferre uel aduocare uolenti consentire. sed pocius dictam donacionem et omnia et singula supradicta habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione causa modo iure uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto etiam si de iure posset racione minoris etatis uel alio quouis iure. sub pena dupli ualimenti dicti loci liburni et aliorum donatorum ut supra et eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur. cum restitucione dampnorum interesse et expensarum que propterea essent seu fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis nichilominus semper manentibus omnibus supradictis et infrascriptis. et sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius magnifici domini gabrielis marie presentium et futurorum. renuncians ipse magnificus dominus gabriel maria in premissis omnibus et singullis exceptioni dictarum donationis non factarum ut supra rei sic ut supra non geste

a et non facte uel non sic aut aliter se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa aut metus causa. et omni alii iuri. renuncians etiam beneficio legis dicentis donationem ultra quingentos aureos non ualere et omni alii iuri. faciens prefatus dominus gabriel maria predicta omnia et singulla in presentia cum et de consilio spectabilis militis domini boschini nati quondam domini ambroxii de mantegaciis auunculi eiusdem domini magnifici donantis et nobilis uiri antonii de mantegaciis quondam domini thomaxii duorum ex proximioribus propinquis ipsius quos hic ad presens habere poterit. qui iurauerunt. ad sancta dei euuangelia manu tactis scripturis se credere quod predicta cedant ad bonum seu utilitatem *b* dicti magnifici domini donantis et non ad eius lexionem. insuper dicti magnificus dominus gabriel maria donans et illustris et magnificus dominus dominus donatarius requisiuerunt et pecierunt ab egregio milite domino giliberto fayete domino potestate ciuitatis ianue et districtus. quod dicte donacioni et omnibus suprascriptis suam et comunis ianue auctoritatem interponat pariter et decretum presensque instrumentum mandet et faciat insinuari per antonium de lazarino notarium publicum in actis curie ipsius domini potestatis.

Qui egregius dominus potestas supranominatus ea die incontinenti ad instanciam et requisicionem dictorum dominorum donantis et donatarii sedens pro tribunali in loco infrascripto quem sibi pro *c* ydoneo iuridico et competenti ellegit et deputauit causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum. mandans statuens pronuncians et decernens predictam donationem et omnia et singula suprascripta ualere et tenere. roburque et uim firmitatis obtinere ipsamque infringi uiolari uel anullari non posse aliqua racione occaxione uel causa de iure uel de facto ipsamque insinuari apud acta. et mandauit et iussit dicto antonio de lazarino notario publico curie sue presenti audienti et inteligenti ac recipienti quod dictum suprascriptum presens instrumentum debeat insinuare et in actis curie transcribere. acta sunt predicta ianue in capella palacii comunis anno dominice natiuitatis MCCCCVIII indicione XV secundum *d* cursum ianue die prima augusti in uesperis. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. egregio milite domino ughone colleti capitaneo etc. eximio legumdoctore domino antonio de moschossis de rippatransonis uicario dicti illustris domini gubernatoris. sapiente uiro domino filipo quondam iohannis de puteo iurisperito et iulliano panizario notario et canzellario ac iohanne fressati secretario dicti illustris domini gubernatoris.

370

Digitized by Google

(CCCLXXIX)

Bollani *castri, loeique homines, Caroli VI. Francorum Regis, dominique Ianuae, dominio, pactis initis, se subiiciunt.*

1409, 2 martii

Cod. B. *fol.* 316.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus boucicquaut marescallus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator pro serenissimo et excellentissimo rege francorum domino ianue. et uenerandum consilium antianorum comunis ianue in sufficienti et legiptimo numero congregatorum in presentia prefati illustris domini gubernatoris et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. conradus de auria prior. adam centurionus. andrianus de grimaldis. georgius cataneus. ieronimus iustinianus quondam oberti. petrus iulla. raffael de christiano notarius. damianus de nigro et iullianus bruxacha de pulciffera. presentibus etiam infrascriptis tribus ex officialibus prouisionis dicti comunis ianue. uidelicet bartholomeo de mari. georgio granello et nicolao de iudicibus notario. agentes nomine et uice prefati serenissimi et excellentissimi domini nostri francorum regis domini ianue et comunis ianue ex una parte. et prouidi uiri guillielmus antonii et iohannes parentini ambo de bollano sindici et procuratores actores factores et nuncii speciales comunis universitatis et hominum bollani habentes ad infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum uigore infrascripti publici instrumenti scripti in bollano manu badasalis de uaprio de cremona publici imperiali auctoritate notarii et iudicis ordinarii MCCCCVIII die XVI mensis februarii. dicto syndicario et procuratorio nomine ex parte altera peruenerunt et peruenisse confessi fuerunt sibi inuicem et uicissim et una pars cum altera dictis nominibus et altera cum reliqua ad infrascriptam conuentionem dominii translationem compositionem transactionem et pacta infrascripta solempnibus stipulacionibus utrinque ualata et firmata. renunciantes sibi inuicem et uicissim nominibus quibus supra exceptioni dictorum pactorum et dominii translactionis compositionis et conuentionis non factorum et non factarum rei ut supra et infra sic non facte et non geste aut non sic uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. uidelicet quia ex dicta causa dicti guillielmus et iohannes dicto sindicario et procuratorio nomine gustata iam ammenitate tranquilitatis et pacis qua sub felici regimine et gubernacione dominii regii et dicti illustris domini regii gubernatoris ianuenses et alii subdicti regii et comunis ianue perfruuntur et gaudent a se se dicto sindicario nomine imperio et dominio eiusdem corone regie et comunis ianue comictentes elligunt et habent recipiunt et tenebunt prefatum serenissimum et excellentissimum dominum nostrum francorum regem dominum ianue et comune ianue in uerum dominum castri loci territorii hominum pertinenciarum et comunitatis bollani. et in prefatos illustrem dominum locumtenentem regium et ianuensium gubernatorem et consilium antianorum nomine et uice dicti dominii regii et comunis ianue recipientis dederunt et transtullerunt. et quamquam iam antea dederint et transtullerint iterum et de nouo ad cautellam dant et transferunt dicto sindicario et procuratorio nomine omne ius proprietatis et possessionis dominii iurisdicionis et preheminencie b quod et quam ipsi procuratorio et sindicario nomine seu dicta comunitas et homines habent uel habere possunt quomodolibet in dictis castro loco territorio hominibus iurisdicione et pertinenciis bollani. et eisdem illustri domino regio locumtenenti et ianuensium gubernatori et consilio recipientibus nomine et uice dicti serenissimi regis et comunis fidelitatis prestiterunt dicto sindicario nomine solempniter sacramentum. promittentes dicto sindicario nomine quod dicta comunitas et homines dictum sacramentum renouabunt et de nouo subibunt quandocumque et quocienscumque fuerit requisitum dictumque dominium regium et comune in iuribus et possessione dominii et iurisdicionis predictorum tueri deffendere et manutenere pro posse et bona c fide contra quoscumque. et uersa uice prefati illustris dominus dominus locumtenens regius et ianuensium gubernator et consilium antianorum dicto nomine regii dominii ianue et pro ipso recipientes dictos sindicos dicto nomine in ueros et fidelles subditos regios et comunis ianue promisserunt et conuenerunt eisdem sindicis et procuratoribus dicto nomine recipientibus dictam comunitatem et homines bollani et territorium et bona ac iura eorum et dicte comunitatis deffendere proptegere et tueri pro posse et bona fide sicut uerus dominus suos ueros subditos tenetur deffendere et tueri. et subsequenter eisdem sindicis et procuratoribus dicto sindicario nomine recipientibus et per eos dicte comunitati et hominibus bollani dederunt et concesserunt atque d tribuunt et concedunt de ipsorum illustris domini regii ianuensium gubernatoris et consilii liberalitate munifica que et prout in infrascriptis articulis et eorum quilibet per ordinem subscribuntur. et ea omnia et singula in dictis subscriptis articulis declarata mandauerunt et iusserunt et mandant et iubent ipsi illustris dominus gubernator et consilium nomine et uice prefati serenissimi dominii regii debere dictis de bollano et eorum comunitati et quibuslibet ipsorum inuiolabiliter obseruari. primo quod solutis ipsis hominibus dicte comunitatis seu eius massariis pro ea singulo anno de cetero in perpetuum florenos auri octoginta siue libras centum ianuinorum conuertendas et errogandas in salario potestatis et castelani bollani. ipsi homines sint ha-

Digitized by Google

beantur et tractentur liberi exempti et absoluti. et dicta eorum comunitas libera absoluta et exempta ab omnibus aliis prestacionibus imposicionibus et collectis de cetero per dominium regium et comune ianue imponendis dicto comuni bollani seu hominibus eiusdem ac angariis personalibus saluis infrascriptis. uidelicet quod in guerris exercitibus et caualcatis que de cetero mandato dominii regii infra confines infrascriptos uidelicet a ciuitate ianue usque ad ciuitatem pissarum et a iughis existentibus infra dictas ciuitates usque mare dicta comunitas bollani mittere dare et in ipsis exercitibus seu caualcatis habere ad mandatum dominii regii et comunis ianue seu officialium suorum homines sex pro qualibet uice et non plures. qui homines sex stare debeant in loco ordinando in dicto exercitu expensis dicti comunis bollani per dies decem tantum pro qualibet uice. et si in dicto exercitu uel caualcata dominium regium et comune ianue ellegerit homines ipsos tenere ultra dictos dies decem eos teneat. et ipsi stare debeant expensis regii dominii et comunis ianue abinde ultra. et non possit compelli dicta comunitas bollani ad mictendum dictos sex homines in dictos exercitus plusquam bis in anno existente guerra infra dictos confines. item quod dicti homines de bollano non teneantur nec cogi possint aut debeant per dominium regium et comune ianue uel ipsius officiales ad dandum soluendum prestandum uel racionem reddendum de aliquibus fictis pensionibus reddictibus seu iuribus aliquibus pro quibus uel occaxione quorum aliquis uel aliqui ex marchionibus de mulacio seu de podenzano dicerent uel pretenderent se habere iura aliqua aliquo quouis modo iure uel causa in territorio et iurisdicione bollani. et hoc pro tempore preterito tantum siue anteaquam castrum bollani in dictum dominium regium et comune ianue peruenisset. item quod homines existentes in terra bollani de aliquibus eorum debitis contractis antequam castrum bollani perueniret sub dominio regio et comunis ianue non possint aut debeant constringi cogi uel compelli in territorio serenissimi domini nostri regis et comunis ianue alibi quam in bollano ad instanciam seu requisicionem aliquorum suorum credictorum supradictorum per officiales regios et dicti comunis. item quod andriolus quondam lucheti de bolano quem dicti bolanenses asserunt hominem male conditionis et fame semper remaneat bannitus de persona de terra et territorio bollani et quod possit super dicto territorio impune ledi et offendi sine aliqua condempnacione fienda ipsum offendenti. et hoc sane intelligatur si et in quantum per prefatum illustrem dominum regium ianuensium gubernatorem non aliter deliberetur. item quod ex condempnacionibus factis et fiendis per officiales regios et comunis ianue in terra bollani et eius territorio due tercie partes perueniant et peruenire debeant in utilitatem et comodum dicte comunitatis bollani et reliqua tercia pars dominii regii et comunis ianue non obstantibus aliquibus capitulis siue statutis in contrarium disponentibus. item quod dicti homines de bollano uel aliquis eorum per dominium regium et comune ianue ullo modo iure uel causa non possint aut debeant umquam per aliquod tempus subici nec conueniri sub foro uel iudice sarzane. nec officialibus dicte terre sarzane liceat nec eis spectet dictos homines de bollano seu aliquem uel aliquos ipsorum pro aliquibus debitis pro quibus essent uel fore dicerentur modo aliquo obligati. nec ad aliqua ciuilia uel criminalia eos adstringere cogere uel conuenire seu adstringi conueniri uel cogi facere in dicta terra sarzane uel eius territorio seu districtu ad instanciam alicuius persone uel alicuius creditoris nisi solum racione contractus ibi celebrati uel in quo dictum sit quod sarzane possit uel ualeat conueniri uel ratione seu occaxione malleficii ibidem commissi. quibus casibus et quolibet eorum conueniri possint si in dicto loco reperiantur dicti bollanenses et non aliter. item quod prefati homines dicte comunitatis bollani possint et eis liceat ac ualeant gaudere beneficio meri et mixti imperii et gladii potestate prout semper gauisi fuerunt saluo quod in crimine lese maiestatis de quo cognoscat et puniat dictum dominium regium et comune ianue. item quod omnia ciuilia et criminalia hinc retroacta et actitata in curia bollani per potestatem seu potestates preteritos bollani seu per eorum locumtenentes roboris obtineant firmitatem. item quod dicti homines dicte comunitatis bollani possint gaudere et usufructuare sine aliqua contradicione uel molestia follas nemora aqualia mechialia canalia uel aqualia canalium ac paschatica que sunt in et super territorio iurisdicionis dicte terre bolani. et quod omnes utilitates et commoda ex predictis precedencia et proueniencia perueniant et peruenire debeant in utilitatem et comodum dicte comunitatis eiusdem terre bollani. item quod omnibus hominibus et personis existentibus et facientibus personales factiones in terra bolani habentibus possessiones et bona aliqua in aliquibus terris castris burgis uillis seu locis alicuius domini seu comunitatis quas et seu que non possent gaudere et usufructuare per dominium regium et comune ianue taliter prouideatur quod predicti homines et quicumque ex eis possint eorum possessiones et bona gaudere et usufructuare. et in casu quo non prouideretur ut supra taliter quod ipsi homines et quicumque ex eis ipsorum bona et possessiones predictas gaudere et usufructuare possent. eo casu dictum dominium regium et comune ianue predictis hominibus et quibuscumque ex eis prouidere debeat aut facere prouideri de possessionibus et bonis quas uel que predicti domini seu comunitas uel homines prefatorum dominorum uel comunitatis habent uel possident in et super territorio dicte terre bollani usque ad integram satisfactionem rei uel rerum dictis hominibus bollani uel alicui uel aliquibus ex eis molestatarum uel occupatarum. item quod sampetrus petri. antonius landucii. franciscus sachii. paxinus macini. iohannes parentini. francischus mo-

371

Digitized by Google

reni et ugolinus iacomini omnes de bollano banniti de persona de territorio serenissimi domini nostri regis et comunis ianue ob quoddam homicidium commissum in personas panicii et iohannis blanche de uezano de quo homicidio facta fuit pax a dictis banno et homicidio sint exempti et pro liberatis et absolutis et in integrum restitutis de speciali gratia habeantur. et omnes processus et condempnationes ac sententie contra predictos formati et seu late pro canzelatis abolitis et irritis habeantur et ipsos processus ac sententias ex nunc cassant irritant et anullant sic et taliter quod predicti et quilibet eorum ab ipsis bannis sint et remaneant liberi et plenarie absoluti. item quod prefati homines comunitatis bollani non teneantur uel ullo umquam tempore cogi uel compelli possint per dictum dominium regium *b* et comune ianue ad aliquam restitucionem faciendam alicui domino et comunitati seu hominibus uel subdictis dictorum dominorum uel comunitatis de aliquibus rebus guastatis uel quoquomodo ablatis per comunitatem uel singulares personas bollani dictis dominis uel comunitatibus seu hominibus uel subdictis dictorum dominorum uel comunitatis uidelicet que guastata uel ablata fuissent tempore guerre et anteaquam dictum castrum peruenisset sub dominio regio et comunis ianue. item quod dicti homines de bollano possint et ualleant eisque liceat eorum uictualia cuiuscumque condicionis existant uidelicet uinum frumentum panicum sicale ordeum speltam et castaneas portare quocumque uoluerint et seu eis et quibuscumque ex eis placuerit non obstantibus aliquibus deuetis in contrarium factis uel fiendis et sine aliqua contradicione dominii antedicti dummodo non portentur ad aliquos inimicos dicti dominii regii et comunis ianue seu ad aliqua loca inimicorum dicti dominii regii et comunis. item quod homines dicte comunitatis bollani ullo tempore non cogantur nec compelli possint ad accipiendum sal nisi de albo quod omnibus comuniter uenditur et pro eo precio quo uenditur mercatoribus ipsum portantibus extra territorium serenissimi regis et comunis ianue. de quo sale ipsi homines et quicumque ipsorum possit quocumque uoluerint portare et uendere prout et sicut soliti sunt dummodo non portent a flumine macre citra et a flumine uarie citra. item *d* acțento quod sunt ad fronteriam marchionum et aliorum extraneorum possint dicti homines de bollano et eis et cuilibet eorum liceat portare arma offendibilia et deffendibilia per totum territorium bollani et usque ad primam terram et seu locum habitatum prefati serenissimi regis et comunis ianue non obstante aliquo deueto uel ordine seu crida in contrarium factis et absque aliqua punicione obtenta tamen prius licencia de predictis a potestate bollani qui tunc erit. item quociens contingat aliquos homines seu partes dicte comunitatis bollani ire pro dominio regio et comuni ianue in hostem exercitum uel caualcatam possint et eis liceat portare in eorum uexillo arma regia et comunis ianue desuper et arma dicte comunitatis subinserta. item quod per dominium prelibatum et comune ianue deffendantur et manutencantur homines et comunitas bollani in iuribus et iurisdicionibus eorum si forent in preteritum eis per alios occupate. item quod non teneantur homines predicti uel comunitas bollani ad aliquam solucionem faciendam pro uel in aliqua reparacione uel fortificacione castri seu turris bollani nisi solum ad conducendum eorum sumptibus atraytus siue res necessarias pro repparacione fortificacione et melioracione castri et seu turris predictorum. item ratificauerunt approbauerunt et confirmauerunt prefati illustris dominus gubernator et consilium dictis hominibus et comunitati bollani statuta et ordinamenta eorum *b* que uidelicet et prout et sicut scripta sunt in uolumine seu libro statutorum comunitatis predicte. que omnia et singula supradicta prefati illustris et magnificus dominus dominus locumtenens regius et ianuensium gubernator et consilium antianorum dicto nomine promisserunt et solempniter conuenerunt dictis sindicis et procuratoribus dicto sindicario nomine actendere et complere et contra non facere uel uenire de iure uel de facto aliqua racione occaxione uel causa sub ypoteca et obligacione bonorum dicti dominii regii et comunis ianue habitorum et habendorum. et uersa uice dicti sindici dicto sindicario nomine promisserunt et solempniter conuenerunt eidem illustri domino regio ianuensium gubernatori et consilio dicto nomine regio et comunis *c* ianue recipientibus ea omnia et singula ut supra actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena florenorum quatuor millium auri. in quam incidat dicta comunitas et homines et ab ea exigi possit quociens per eos fuerit contrafactum. ratis nichilominus semper manentibus supradictis. et proinde et ad sic ut supra obseruandum dicti sindici dicto sindicario nomine ypotecauerunt et obligauerunt eisdem illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine omnia bona dicte comunitatis et hominum eiusdem presentia et futura.

Tenor uero supradicti instrumenti sindicatus et procure dictorum sindicorum infra sequitur et est talis.

In nomine domini nostri ihesu christi amen. anno a natiuitate eiusdem currente mccccviii indicione prima die xvi mensis februarii. ex hoc publico instrumento sit omnibus manifestum quod conuocato et ordinato generali parlamento comunis et hominum terre bollani sono campane et uoce preconis ut ipsorum moris est in ecclesia plebis sancte marie sita in castro bollani ubi parlamenta dictorum comunis et hominum dicte terre fieri et celebrari consueuerunt mandato mei baldesaris de cremona filii domini cambrini de uaprio de cremona notarii infrascripti tamquam locumtenentis nobilis uiri iohannis quondam domini trinchini de carlino castelani et potestatis dicte terre. et in quo quidem

Digitized by Google

parlamento interfuit maior et sanior pars hominum comunis dicte terre ut ipsi infrascripti constituentes coram me notario et testibus infrascriptis dixerunt asseruerunt et confirmauerunt et per quos quelibet negocia dicti comunis magna et parua fiunt et fieri consueuerunt una cum dicto domino potestate et ipsius auctoritate et decreto pro se ipsis et uice et nomine tocius comunitatis uniuersitatis et hominum dicte terre bollani fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt sapientes et discretos uiros guillielmum antonii et iohannem parentini ambos de bollano ibidem presentes et presens mandatum sponte suscipientes et quemlibet eorum in solidum ita quod occupantis condicio melior non existat et id quod unus ipsorum inceperit alter prosequi ualeat mediare et finire eorum et cuiuscumque ipsorum et dicti comunis et uniuersitatis et hominum sindicos et procuratores actores factores et certos nuncios speciales et generales specialiter ad inheundum faciendum et firmandum quelibet pacta et quascumque conuentiones ac etiam quoslibet contractus cum quibuslibet clausulis capitulis formis cautellis et solempnitatibus debitis opportunis ac necessariis de quibus predictis sindicis et procuratoribus seu alteri et cuilibet ipsorum uidebitur et placebit cum illustre et magnifico ac excelso domino domino iohanne le-meingre dicto bouciquaut marescallo francie locumtenente regio ianuensium gubernatore pro serenissimo rege francorum nec non cum consilio magnifficorum antianorum et officio prouissionis magnifice ciuitatis ianue siue cum quocumque et quibuscumque aliis habentibus ad infrascripta sufficiens et speciale mandatum. et ad dandum et traddendum eisdem illustri et magnifico et excelso domino domino gubernatori ac magnificis dominis antianis prelibatis siue cum quibuscumque aliis habentibus ad infrascripta sufficiens mandatum et solempniter recipientibus dictam terram bollani ac ipsius territorium iurisdicionem et districtum ac dicte terre et ipsius territorii iurisdicionis et districtus dominium et segnoriam cum suis fortiliciis mero et mixto imperio et cum plena et omnimoda iurisdicione et cum omnibus iuribus spectantibus et pertinentibus dicto comuni bollani in ipsa terra eiusque territorio et districtu et iurisdicione et ad transferendum possessionem et quasi dicte terre et omnibus aliis modis per quos transfertur et transferri potest uera et perfecta possessio et quasi omnium predictorum et cum omnibus solempnitatibus debitis necessariis et opportunis et de quibus predictis eorum sindicis et procuratoribus seu alteri ipsorum uidebitur et placuerit. item ad faciendum et recipiendum in predictis et circha predicta et eorum occaxione quaslibet et quascumque obligaciones que in predictis et quolibet predictorum et connexis et dependentibus ab eisdem fuerint opportuna et necessaria et que predictis sindicis et procuratoribus seu alteri ipsorum uidebuntur necessaria et opportuna. et ad faciendum et solempniter prestandum debitum et solempne iuramentum fidelitatis et obediencie pro dicto comuni et hominibus iuxta formam debitam et consuetam in manibus prelibati illustris domini domini gubernatoris ac aliorum dictum sacramentum recipiendum deputatorum et in omnibus et per omnia prout prefatus illustris dominus dominus gubernator duxerit requirendum et eidem uidebitur et placebit. et generaliter ad omnia alia et singulla faciendum gerendum ordinandum et tractandum que in predictis et circa predicta et ab eisdem conexis et dependentibus fuerint opportuna et prout ipsis sindicis et procuratoribus et cuilibet ipsorum placebit et conuenire uidebitur. item ad iurandum in animas et super animas omnium infrascriptorum constituencium de adimplendo omnia et obseruando omnia et singulla que superius dicta sunt nec non dantes et concedentes nominibus suprascriptis eorum sindicis et procuratoribus in predictis et circha predicta et quolibet predictorum ac connexis et dependentibus ab eisdem plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione et speciale ubi exigit speciale faciendum gerendum firmandum paciscendum et adimplendum omnia et singula suprascripta ac conexa et dependencia ab eisdem et quemadmodum totum parlamentum dicte terre et homines dicti parlamenti pro dicto comuni facere gerere firmare pacisci et adimplere possent si presentes essent. promictentes infrascripti constituentes nominibus antedictis michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice quorum interest intererit seu interesse potest seu poterit in futurum perpetuo firma rata grata habere tenere actendere et obseruare omnia et singula que per dictos ipsorum sindicos et procuratores seu alterum eorum acta gesta et firmata fuerint et nullo tempore contrafacere uel uenire aliqua racione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub ypoteca et obligacione bonorum omnium comunis et uniuersitatis et hominum predictorum. nomina uero hominum qui interfuerunt in dicto parlamento sunt hec. ser petrus cresi. cressus petri. ainaxius christiani. michelinus uinaxii. antoniollus bondinalis. orlandus marcini. antonius landucii. iohannes bonitalenti. petrus landi. iohannes petrus petri. iohannes fredrici. antonius iohannis bertollus de cerra. antonius bartolli. melchionus moreni. bernardus guidi. iohannes ugolini. antonius stephani. paulus parenti. conradus chiodus benedicti. iohannes petrus francisci. donicus manucii. zanelinus manucii. petrus parentini. sachus beneuenuti. franciscus sachi. petrus mucii. micael parentini. berghus fraseti. nicolossus berghi. iohannes corsini. iohannes guillielmini. paganellus zarni. petrus zaneti. fidegius antonii. iacobus tonsi. uandus tonsi. nicolossus iacobi. antonius petri. maroelus galoni. moricius lucheti. perinus socii. accorsus socii. antonius bechelli. andriollus iacopini. paganus uiuiani. antonius pagani. gualterius zanoni. iacominus zani. martinus antonii. guillielmus iohannis. bertollus landucii. za-

372

Digitized by Google

ninus coselli. ugolinus iacomini etc. actum in bollano uidelicet in ecclesia suprascripta. presentibus petro zanini de pergamo. raynaldo iohannis et bertramo iohannis de forciis testibus ad hec uocatis et per dictos constituentes rogatis et mei notarii infrascripti. ego baldesar de uaprio de cremona publicus imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius. hiis omnibus interfui et rogatus scripsi et in fidem et testimonium omnium premissorum signum meum tabelionatus officii hic apposui consuetum. de quibus omnibus supradictis dicte partes dictis nominibus mandauerunt et rogauerunt per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum debere confici publicum instrumentum. actum ianue in camera terracie iuxta turrim palacii comunis ubi ad presens consilia ut plurimum celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCCVIIII indicione prima secundum cursum ianue die secunda marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. aldebrando de coruaria. iuliano panizario. gotifredo de bellignano et benedicto de andoria notariis et dicti comunis ianue cancellariis.

(CCCLXXX)

Aliquibus exortis dubitationibus circa intelligentiam Conventionum Ianuenses inter et Saonenses initarum, eaedem amicabiliter resolvuntur.

1410, 9 aprilis

Cod. B. *fol.* 148.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum uerum sit quod certa dubia uertantur inter comune ianue siue eius presidentes ex una parte et comune et homines saone ex parte altera occazione conuentionum inter ipsas partes uigentium. et precipue super infrascriptis tamquam illis que magis frequentantur et quibus assidue ipse partes utuntur. qua propter illustris et excelsus dominus dominus theodorus marchio montisferrati tamquam capitaneus ianuensium nec non domini antiani dicte ciuitatis ianue et officium octo prouisionis dicti comunis ianue. quorum antianorum qui omnes duodecim interfuerunt, nomina sunt hec dominus antonius iustinianus miles prior. cristianus spinula. bedda (1) imperialis. antonius mazurrus notarius. argonus de sauignonis. raffus de auria. manuel rouerinus. lodisius pansanus. nicolaus de podio. luchinus de guercio. anfreonus embriacus et iohannes mussus de uulturo. et nomina illorum de dicto officio prouisionis qui eciam interfuerunt sunt hec. petrus de sopranis de presio prior. meliadux pilauicinus. benedictus de auria. raffael iudex. bartholomeus spinula de luchulo et iohannes de primo bambaxarius uice et nomine dicti comunis ianue ex una parte et ellegans legumdoctor dominus uadinus de gambarana. raffael de riario et tomas cepulla ciues saone tamquam ambaxatores et sindici ac sindicariis nominibus dicte ciuitatis et dicti comunis saone ex parte altera. et inter quos ambaxatores etiam est melchion uegerius ciuis saone. ut de dicto sindicatu apparet uigore publici instrumenti scripti manu manfredi iorlle notarii saonensis hoc eodem anno die IIII marcii. pro sedandis dictis dubiis peruenerunt super infrascriptis ad declarationes et determinationes infrascriptas deo propicio perpetuo ualituras solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus. et primo super capitulo ipsarum conuentionum quod incipit. *item quod comune ianue uel aliquis pro comuni collectam dacitam* b *mutuum etc.* in fine dicti capituli addantur uerba infrascripta et pro additis esse inteligantur *pro maiori declaratione dicti capituli. uidelicet intelecto quod homines et districtuales saone non teneantur nec debeant soluere rippam expedicamenta et pedagia seu aliquod seu aliqua eorum per dirrectum uel indirrectum eciam ex persona uenditorum siue aliquam aliam cabellam uel impositionem factam uel de cetero fiendam per comune ianue in ianua de et pro rebus et mercibus quas ipsi saonenses extrahent seu ement pro extrahendo de ciuitate ianue per se uel alium pro ipsis que essent ipsorum saonensium et de eorum propriis peccuniis acquisite de quo stetur proprio sacramento ipsorum saonensium uel habentium mandatum ab eis expressum.* c *et specialiter ad iurandum ut supra. mictendis per mare uel per terram saonam et deinde mictendis uel consumandis etiam ubique per terram uel per mare pro ipsorum saonensium libera uoluntate quocumque impedimento cessante dum tamen non mictantur extra uel ultra coruum et monacum. sed a premissis dicti saonenses sint liberi perpetuo et immunes in ianua excepta cabella censarie que remaneat in suo statu sic quod dicto comuni ianue et dictis saonensibus nullum preiudicium generetur in predicta cabella censarie. sed dicti saonenses et comune ianue respectu dicte cabelle sint et remaneant in iuribus suis non obstantibus supradictis. et prout dicitur inferius de aliis cabellis hic non expressis in omnibus et per omnia.*

d Super alio capitulo dictarum conuentionum quod incipit. *et deueta facta etc.* pro maiori declaracione dicti capituli addantur uerba infrascripta et pro additis habeantur et inteligantur uidelicet intelligendo *de deuetis generalibus que sunt et erunt deueta comuni ianue seu hominibus atque ciuibus comunis et dicte ciuitatis ianue et que tenebunt et obseruabunt comune et homines ianue.* super alio capitulo dictarum conuentionum incipiente. *item promisserunt dicti dominus potestas ianue et consiliarii nomine comunis ianue predictis sindicis stipulantibus nomine comunis et hominum saone quod comune ianue non destruet etc.* uoluerunt ipse partes quod uerba faciencia mentionem de ipsa destrutione murorum pro cassis et pro deletis habean-

(1) Sic: sed fortassis legendum Bartholomeus Andreas: hoc enim nomine recordatur ab eruditissimo viro Federico de Federicis in suis collectaneis.

Digitized by Google

tus in perpetuum. et in fine dicti capituli addantur uerba infrascripta et pro additis esse intelligantur uidelicet *liceat tamen hominibus saone reparare et ampliare dictos muros et turres ac de nouo fabricare et ipsos et ipsas inconcussos habere et inconcussas et tantre dum tamen non fiat preiudicium castris saone nec faciant fortes contra dicta castra uel aliquod ipsorum.*

Super alio capitulo dictarum conuentionum incipiente. *item quod comune ianue de consensu et uoluntate communis saone habeat et teneat etc.* post illa uerba *tam interius quam exterius* addantur uerba infrascripta uidelicet *acto quod comune ianue teneatur et debeat mittere castelanos dictorum castrorum saone qui sunt prope menia dicte ciuitatis saone ghibelinos tantum et non guelfos. et* b *intelligantur esse eiues saone quantum ad contenta in presenti conuentione illi qui sunt uel erunt originarii dicte ciuitatis saone origine propria uel paterna seu auita et eciam illi qui stent et habitant nunc et in posterum in saona uel in districtu cum eorum familiis per annos sex continuos. intelligendo quod ipsi continuo ibi stent uel dicte eorum familie.*

Item conuenerunt solempniter ipse partes quod semper et quandocumque pars guelfa dicte ciuitatis ianue erit in concordia cum statu presenti dicte ciuitatis ianue et reducta erit ad gremium status presentis quod prefatus dominus marchio tamquam capitaneus et prefati domini antiani et alii officiales predicti qui sunt uel erunt facient et curabunt ita c et taliter et cum effectu omni exceptione et deffensione remota quod dicta pars guelfa approbabit ratifficabit et solempniter confirmabit per publicum instrumentum predictas declarationes et omnia et singulla suprascripta ad simplicem requisitionem dicti comunis saone omni exceptione contraditione et deffensione semota. et quod in concordia fienda cum ipsa parte guelfa prefatus dominus marchio et etiam prefati domini antiani et alii officiales suprascripti agent specialiter et conuenient cum ipsa parte guelfa de ipsis approbationibus confirmationibus et ratifficacionibus fiendis de ipsis conuentionibus et prout supra.

Item saluis premissis uoluerunt ipse partes egerunt et solempniter conuenerunt tam in principio medio d quam in fine dictarum declarationum et aliter predicta minime facta fuissent quod per predicta uel aliqua seu aliquod eorum non inteligantur esse uel fuisse aliqualiter tacite uel expresse per dirrectum uel per indirrectum derrogatum aliquibus conuentionibus inter ipsas partes uigentibus siue aliquibus contentis in eis. nec eciam inteligantur contra ipsas conuentiones uel aliqua contenta in eis aliquid innouatum sed pocius uoluerunt et expresse conuenerunt ipse partes quod dicte conuentiones sint in eo statu gradu conditione efficatia et effectu in omnibus et per omnia prout et sicut erant ante dictas declarationes ipsis declarationibus siue aliqua ipsarum in aliquo non obstantibus. et quod non possint supradicte declarationes aliqua siue aliquod contenta uel contentum in eis ullo tempore allegari per ipsas partes uel aliquam ipsarum uel per aliquem aliam personam in preiudicium aliquod ipsarum conuentionum uel aliquorum contentorum in eis aliquo ingenio siue modo nisi dicte declaraciones minime facte fuissent. et teneatur quilibet magistratus hoc allegenti denegare audienciam et talem sic allegantem a se repelere quia intencio ipsarum partium est et fuit quod predicte declarationes solum effectum habeant in terminis suis et prout ad literam scripte sunt sic quod ipse declaraciones siue ipsarum intellectus non possit trahi siue allegari ad aliquid aliud quod in ipsis non sit scriptum expresse. et quod inteligantur prout et sicut scripta sunt ad literam sine aliquo alio intellectu extrinseco tacito uel expresso et sine aliqua alia subauditione allegacione uel argumentacione et aliter dicte declaraciones minime facte forent. de quibus omnibus suprascriptis dicte partes dictis omnibus uoluerunt mandauerunt et rogauerunt debere confici duo et plura eiusdem continencie et tenoris publica instrumenta unum per manfredum iborlam notarium saonensem et aliud per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta sunt predicta ianue in camera maiori noua consilii a tergo sale magne palacii dicti comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCCX indicione secunda secundum cursum ianue die mercurii VIIII mensis aprilis. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis nicolao de franchis olim de turri simone de auria toma de fornariis draperio et octobono spinula ciuibus ianue ac iohanne stella et iohanne de uallebella notariis et dicti comunis ianue cancellariis.

373

(CCCLXXXI)

In Lucensem civitatem convenientibus oratoribus ianuensibus et florentinis, Delegati Apostolici iurgia omnia inter eos, eorumque fautores exorta componunt.

1413, 27 aprilis.

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 340.
(H. R.)

In nomine altissimi et omnipotentis dei patris et filii et spiritus sancti beate et gloriosissime semper uirginis marie beati michaelis archangeli et beatorum iohannis baptiste iohannis euangeliste ac georgii et dominici patris et fundatoris ordinis predicatorum tociusque celestis curie amen. sepe contingit quod ambiciosa mortalium mens pollutionibus infecta terrenis a sui primum creatoris consideratione diuertit ingrate deinde a sancte semita equitatis

Digitized by Google

atque a sacris iusticie penetralibus deuiat impu-
denter que fit ut hominum appetitus rationi non
obtemperans scandalose discordie uiam aperiat
atque inimico homine seminante zizania calami-
tates belli pestiferas multimode introducit donec
rore celestis gracie influente mens ipsa in se collecta
pleniori utitur ratione oculosque pie considerationis
dirigit in sancte pacis patrem unigenitum silicet
dei uini filium dominum nostrum ihesum christum
a quo ab undis celestis sapiencie sue donis miseri-
corditer irrigata caritatis in proximum iam meminit
preterita mala spiritu lacrimose contractu deplorat
atque quod belli calamitas introduxit hoc pacis le-
nitas sopiat sedulo considerat atque desiderat in-
tunctanter. animaduertit siquidem quasi sero quod
melius tuciorque est certa pax quam sperata, ui-
ctoria et quod nusquam minus quam in bello pre-
meditate spei correspondere consueuit euentus et
quod pax ipsa ante belli primordia longe firmata
esset utilior complaribus infelicibus damnis et
mortibus tempestiua pace esset occursum. idcircho
spectabilis et egregius uir baptista de montaldo
ciuis honorabilis ianuensis quondam recolende me-
morie magnifici domini leonardi ambaxator sindicus
et procurator illustris et excelsi domini domini
georgii adurni dei gracia ianuensium ducis et po-
puli deffensoris et magnificorum dominorum proui-
sorum et consiliariorum ciuitatis ianue ac magnifici
comunis ianue ut de eius sindicatu et procura con-
stat publico instrumento scripto et publicato manu
iohannis stelle notarii et canzellarii hoc anno die
xxvii marcii confirmato et prorogato per dictos il-
lustrem dominum ducem ianuensium et magnificum
consilium usque ad diem undecimam mensis maii pro-
xime uenturi ut patet alio publico instrumento scripto
et publicato manu dicti iohannis stelle notarii et
canzellarii isto anno presenti die xv instantis mensis
aprilis ex parte una et spectabiles et egregii uiri
bartholomeus nicolai taldi ualoris nicolaus iohannis
de uzzano et cardinale pieri de oricellariis ciues
honorabiles florentini oratores et commissarii ma-
gnifici comunis florencie ac etiam sindici et procu-
ratores eiusdem comunis florencie una cum egregio
milite domino uanne michaelis uannis de castellanis
et nobile uiro benedicto lapacini del toso floren-
tinis ciuibus ipsorum collegis et consindicis licet
absentibus ut de ipsorum mandato et sindicatu
quod habent a magnificis et potentibus dominis
dominis prioribus artium et uexillifero iusticie po-
puli et comunis florencie. et eorum collegiis constat
manu mei pieri francisci calcagni notarii infrascripti
sub die xiiii mensis presentis aprilis ex parte al-
tera. que quidem instrumenta mandatorum utriusque
partis predicte uisa et lecta fuerunt per nos no-
tarios infrascriptos. agentes et facientes dicte partes
dictis sindicariis et procuratoriis nominibus ac etiam
pro uice et nomine suorum comunium et ciuium
subdictorum subiectorum districtualium recomenda-
torum et adherentium et amicorum suorum ut infra
dicetur. constituti personaliter coram reuerendo in
christo patre domino fratre thoma de firmo sacre
theologie professore ac magistro generali tocius
dicti ordinis predicatorum nuncio ac commissario
apostolico ad infrascripta specialiter a summo pon-
tifice constituto ut per litteras apostolicas originales
non abolitas nec canzellatas aut in aliqua sui parte
suspectas bullatas more romane curie bulla plumbea
ad cordam canapis pendente. quarum tenor talis
est uidelicet.

Iohannes episcopus seruus seruorum dei dilectis
filiis thome de firmo sacre theologie magistro
predicatorum et antonio de pireto minorum or-
dinum fratrum professoribus et eorumdem ordi-
num generalibus ac philipo de linguella hospitalis
sancti iohannis ierosolimitani lombardie priori nun-
ciis nostris salutem et apostolicam benedictionem.
inter cunctos christi fideles presertim nostros et ro-
mane ecclesie deuotos ac peculiares filios ligere
pacem et concordiam summis desideriis affectantes
libenter operarias manus apponimus ut ubi exigentibus
peccatis pax et concordia extitat per modos honestos
et probabiles reducatur. cum itaque sicut displicenter
accepimus inter dilectos filios ianuensium et flore-
tinorum comunitates eorumque sequaces fautores
et adherentes eisdem sit grauis dissensio procurante
inimico humani generis suscitata et ad bellicos tu-
multus magnis conatibus utrinque intendatur cum
ipsarum comunitatum et christi fidelium non modico
detrimento nos qui comunitates ipsas utpote nobis
et eidem ecclesie precipue deuotas complectimur
singulari in domino caritate super huiusmodi di-
scordiis paterna affectione commoti et ad redu-
cendam pacem inter eos solicitis studiis intendentes.
uos utique utros pacificos et concordie zelatores
prudencia circumspectione et aliis uirtutibus pre-
ditos ac in multis et arduis comprobatos et erga
comunitates illas pari affectu animatos ad earum
presentiam decreuimus destinare. quocirca discre-
tioni uestre committimus et mandamus quatenus
inter dissidentes ipsos totis uiribus pacem et con-
cordiam facere ac firmare studeatis. nos enim uobis
omnia et singula que ad huiusmodi pacem et con-
cordiam ac tranquilitatem dictarum comunitatum
necessaria et utilia fuerint nostro et romane ecclesie
nomine reducendi procurandi tractandi et conclu-
dendi nostramque auctoritatem et decretum inter-
ponendi et sub quibuscumque penis et censuris
ualidandi et corroborandi plenam et liberam aucto-
ritatem apostolicam tenore presentium concedimus
facultatem. uolumus autem quod si aliquo casu uel
impedimento aliquis uestrum huiusmodi rebus, tra-
ctandis et concludendis adesse non possit reliqui
duo aut etiam unus uestrum dumtaxat eadem om-
nia ut supra dicitur auctoritate predicta facere et
prosequi ualeat et finire. data rome apud sanctum
petrum quarto nonas nouembris pontificatus nostri
anno secundo.

Qui quidem dominus frater thomas magister gene-
ralis commissarius et nuncius apostolicus predi-
ctus cum ceteri alii duo in ipsis litteris nomi-

Digitized by Google

nati aliis apostolicis negociis occupati absentes sint nec possint adesse ad reducendam partes ipsas ad pacem et concordiam diu peruigili et indefesso studio insudauit longis tractatibus hic et in pluribus locis aliis nullomodo labori parcens ut partes ipse sancte pacis fructus uberes degustarent adeoque perseueranter intendit quod superatis omnibus inimici humani generis astuciis et contrarietatibus ad pacis conclusionem perduxit eas. tandem matura deliberacione preuia sponte ex certa sciencia nullo iuris uel facti errore ducti sed omni modo iure uia et forma quibus melius potuerunt contraxerunt fecerunt reddiderunt et solempniter firmauerunt ad inuicem et inter se ueram puram et sinceram pacem concordiam et bonam uoluntatem deo propicio perpetuo duraturam ac liberationem *b* et plenissimam remissionem de omnibus et singulis inimiciciis odiis iniuriis et offensionibus quibuscumque in genere uel in specie aut in singularitate hinc inde habitis illatis factis et commissis consilio facto uerbo opere uel scripto et de quibuscumque damnis datis uel factis occasione predictorum. et predicta quidem fecerunt contraxerunt et ad inuicem firmauerunt partes predicte dictis nominibus cum capitulis partibus modis et conditionibus infrascriptis uidelicet. in primis promiserunt dicte partes sibi inuicem et uicissim altera alteram non offendere per se uel cum alio seu per alium in terra uel mari nec in eorum territoriis uel iurisdicionibus quoquomodo directe uel indirecte.

Item quod omnes et singuli de ciuitate comitatu et *c* districtu florencie possint et ualeant tute et libere ire et stare cum omnibus eorum rebus ad ipsam ciuitatem ianue et in ipsa et ad omnia loca et in locis tam terrestribus quam maritimis ianuensium ratione subiectis uel subiecta atque in ipsis prout in ciuitate florencie ualeant sine ullo impedimento oppressione molestia uel nouitate stare atque negociari eis uel alicui ipsorum ab ipsis ianuensibus uel eorum subditis uel quoquomodo subiectis siue suppositis inferenda. et ita e conuerso ianuenses eorumque subditi simili libertate et securitate in omnibus et per omnia prout de florentinis supra dictum est in ipsa ciuitate florencie et locis quibuscumque ipsi comuni subiectis gaudeant et fruantur. et quod non obstantibus predictis circa cabellas *d* et doganas et similia onera et circa estimacionem mercanciarum et solutiones eorum et earum florentini et eorum subditi tractentur ut ianuenses prout et sicut consuetum fuit hactenus ipsos tractari circa cabellas predictas ac onera et secundum quod ordinamenta dicte ciuitatis disponunt seu disponerent in futurum. et uersa uice ianuenses et eorum subditi tractentur circa predicta prout et sicut hactenus tractati fuerunt et secundum quod ordinamenta ciuitatis florentie circa hanc materiam loquentia disponunt seu disponerent in futurum. saluis etiam beneficiis hactenus ianue florentinis et florencie ianuensibus concessis que uigerent quibus non derrogetur aliquo modo. item quod magnificum comune ianue teneatur et debeat facere et curare quod florentinis et eorum subditis et districtualibus fiat ius summarium de omnibus et singulis que ciues districtuales et subditi comunis florencie quacumque racione uel causa petere possunt et poterunt in futurum a dicto comuni ianue et eius ciuibus subditis et districtualibus cum plena et efficaci executione et e conuerso magnificum comune florencie teneatur idem facere ianuensibus ac subditis et districtualibus eorum. intelligendo hoc pro utroque comuni quamcicius potest fieri et bona fide. intelligendo etiam de conuentionatis cum dictis partibus uel aliqua ipsarum ut contra ipsos administrari debeat iusticia quatenus paciuntur conuentiones uigentes et seu consuete inter partes. saluis semper omnibus et singulis contentis in capitulis presentis contractus. item ad tollendam omnem litigii materiam et omnem contentionem de pertinentiis iuribus et iurisditionibus territorio et uicariatu mero et mixto imperio terre liburni et portus pisarum de quibus inter dictas partes satis diu extitit litigatum. quod confinia dicte terre liburni et portus pisani et ipsorum pertinencie et iurisdicionis atque uicariatus extendant et includantur in infrascriptis confinibus in terra uidelicet unum caput incipit in stagno usque ad locum dictum le mura di san siluestro et usque ad mare aliud caput est in loco dicto chionia et latus unum in mari aliud in serris et serras prout aque pendent usque ad muros montismaxini et partim in monasterio siue heremitorio sancte marie della sambuca et usque ad ecclesiam sancte lucie dal monte et partim in loco dicto aqua uiua cum schialalia usque in chionia. et quod quicquid in et sub dictis confinibus incluxiue continetur sit et pertineat dicto comuni ianue pleno iure pro omni eo quod petere uel dicere posset ad se pertinere occasione pertinenciarum uicariatus iurium et iurisditionum meri et mixti imperii dicte terre liburni et portus pisani. et residuum uniuersum dicti territorii quod uertebatur in litigio dicto comuni florencie remaneat et ad eum pertineat pleno iure dominii. et quod ipsum comune florencie sit et esse inteligatur franchum liberum et absolutum de omni alio territorio quod dici posset quomodolibet ad dictum comune ianue pertinere. et super hoc intelligatur appositum silentium perpetuum. et quod nichilominus per dictum territorium liburni et portus pisani habeat et concessum sit dicto comuni florencie liber anditus et accessus iter actus et uia ad turres portus pisani et ad domum bastie de qua infra dicetur et ad litus maris quod est secus dictas turres. que quidem turres cum pertinenciis suis sint dicti comunis florencie quarum una que dicebatur la torre rossa dirrupta est et cecidit quam liceat dicto comuni florencie semper reficere pro suo libito uoluntatis. et portus pisanus qui est comunis ianue remaneat ipsi comuni ianue eo modo quo debet secundum pacta facta inter dictum magnificum comune florencie et dominum bouciqualdum. item quod omnes et singule ecclesie et hospitalia et seu pia

374

Digitized by Google

loca quecumque et omnes et singuli florentini et pisani et quinis subditi dicti comunis florencie qui et que in dicto territorio liburni et portus pisani et infra dicta confinia superius designata habent aliqua bona uel possessiones remaneant in iuribus suis et sint in eo statu et iure in quo erant ante principium guerre uigentis inter dicta comunia florencie et ianue. item quod liburnenses uel etiam eorum aliqui inquietari molestari grauari uel etiam impediri non possint nec debeant quouis modo a pisanis uel etiam subditis seu districtualibus comunis pisarum seu aliquo uel aliquibus eorum uel habentibus seu habituris causam ab eis uel aliquo seu aliquibus eorum siue ad eorum uel alicuius eorum instanciam pro aliqua uel aliquibus pecuniis uel earum quantitate et seu quantitatibus ad quam *b* et seu quas dicti liburnenses uel eorum aliqui artabantur seu molestabantur soluere domino bouciquaut predicto marescallo francie uel alicui seu aliquibus pro eo ideo quod pretenderet bona eorumdem pisanorum esse bona rebellium regie maiestatis francorum ad requisitionem dicti domini bouciquaut uel alterius pro eo exceptis bonis immobilibus que adhuc restarent in comunitate liburnensium nondum alicui particulari persone aplicatis que omnimode eis ad quos pertinerent uel comuni florencie restituî debeant illico et cum effectu. item quod nulla persona que contra comune florencie commiserit uel committeret in futurum crimen lese maiestatis uel proditionem aut rebellionem alicuius terre castri uel loci dicti comunis et dictis occa- *c* xionibus uel aliqua ipsarum fuerit uel esset condempnatus possit stare in terra liburni uel eius confinibus et pertinenciis supradictis uel ibidem ultra triduum commorari. et si ulterius ibi maneret debeat dari et poni in manibus comunis florencie per presidem dicti loci nisi propter euidentem tempestatem maris nequiuerit ad aliud territorium se transferre. et pari modo nulla persona que commiserit uel committeret in futurum similia crimina contra comune ianue possit manere in pisis uel in eius districtu plusquam per tres dies quibus elapsis si ibidem reperiretur huiusmodi culpabilis traddi et poni debeat in manibus officialis liburni pro comuni ianue. item quod nullus pisanus rebellis siue pro rebelle condempnatus magnifici comunis florencie *d* possit habitare uel stare in liburno uel intra eius confinia. exceptis illis pisanis qui hactenus habitauerunt uel ad presens habitant ibidem. et e contra nullus liburnensis rebellis magnifici comunis ianue siue pro rebelle condempnatus possit habitare in pisis uel eius districtu. item quod omnes et singuli pisani qui a tempore quo terra liburni peruenit sub dominio comunis ianue citra et per ipsum tempus habitauerunt et hodie habitant in liburno et familiariter sint liberi exempti et immunes ab omnibus et singulis taliis siue prestanciis et seu impositionibus pro quibus essent uel apparerent debitores comunis florencie et seu pisarum pro taliis quandocumque indictis in dicta ciuitate pisarum nec pro futuro tempore dum sic in liburno habitarent prestanciari uel taliari possint in ipsa ciuitate pisarum nec modo aliquo grauari possint nisi si et in quantum in ipsa ciuitate florencie uel pisarum uel earum territorio uel comitatu haberent bona pro quibus bonis dumtaxat debeant soluere sicut alii ciues pisani. et si lis aliqua oriretur de aliquo utrum habitauerit in liburno uel non modo prescripto sufficiat probacio trium testium deponentium de uisu coram quocumque iudice etiamsi examinati essent ad perpetuam rei memoriam. et e conuerso similiter intelligatur de liburnensibus qui habitauerint pisis postquam comune florencie habuit dominium ciuitatis ipsius. item quod omnia et singula pacta et conuentiones facta et inita atque facte et inite inter dictum comune florencie et magnificum uirum dominum iohannem le-meingre dictum bouciquaut tunc locumtenentem in ianua serenissimi principis et domini domini regis francorum de mense augusti anni domini a natiuitate MCCCCV secundum cursum ianue ut constat per publica instrumenta inde rogata et confecta manu peri angeli cionis de castro francho superioris ciuis et notarii florentini et manu lazari de manescalchis quondam iacobi notarii ianuensis inteligantur esse et sint approbata et confirmata in omnibus suis partibus et effectibus et specialiter circa cabellas pedagia et doganas que solui debent per florentinos in ciuitate et districtu ianue et in quibuscumque suis terris et territoriis. et quod dicte magnifice comunitates ianue et florencie teneantur plenarie et cum effectu ipsa omnia pacta et conuentiones obseruare et adimplere in omnibus et per omnia sine aliqua contradicione et quod dictis pactis et conuentionibus modo aliquo non derrogetur uel derrogatum esse inteligatur per aliqua in suprascriptis capitulis uel aliquo eorum contenta conuenta uel quomodolibet expressa generaliter uel specialiter. et quia inter alia uigore dictorum pactorum et conuentionum ad dictum comune florencie dicitur pertinere et spectare ipsumque comune florencie posse indicere in terra et territorio liburni et in portu pissano omnes et singullas cabellas impositas dacia pedagia uectigalia et alia onera ut sibi placuerit preter quam hominibus liburni quibus non potest imponere nisi consuetas cabellas et nullus alius potest in ipsis locis cabellas uel aliqua onera imponere ut in dicto instrumento dicitur contineri. et cum etiam uigore dictorum pactorum et conuentionum teneatur et debeat ipsum comune florencie soluere quolibet mense pro custodiis terre liburni et fortiliciarum eius et portus pisani et ipsius portus turrium certam pecunie quantitatem. quod non obstantibus ipsis pactis et conuentionibus et contentis in eis usque ad annos triginta proxime futuros et per totum ipsum tempus dictum comune florencie non possit nec sibi liceat aliquo modo indicere uel imponere uel exigere seu colligere in terra uel portu panto liburni declarato quod ipse portus liburni se extendat usque ad turrim fanalis que dicitur la

Digitized by Google

lanterna incluxiue et non ultra uel aliter. et seu hominibus dicte terre liburni uel aliquibus ibidem habitantibus uel uenientibus pro personis mercanciis uel rebus et nauigiis et seu alia quacumque de causa nec etiam pro rebus que nascuntur super territorio liburni aliquas cabellas impositas dacia uectigalia anchoragia uel alia onera. sed in ipso tempore triginta annorum possit dictum comune ianue in ipsa terra liburni ac eius portu huiusmodi cabellas et onera indicere et imponere prout uoluerit. saluo quam florentinis et eorum subditis rebus uel mercanciis quibus nullo modo liceat in dicta terra liburni et eius portu uel eius territorio uel confinibus aliquas cabellas uel onera indicere aliquo modo uel causa sub quouis quesito collore uel ipsorum mercanciis bonis et rebus. et pro dicto tempore triginta annorum ipsum comune florencie non teneatur aliquid soluere pro custodiis dicte terre liburni et castri et fortiliciarum eius. sed ab ipsa solucione sit liberum et totaliter absolutum. in portu uero pisano liceat dicto comuni florencie tantum et ad ipsum pertineat et spectet indicere et imponere omnes et singulas cabellas anchoragia et onera nauigiis et hominibus mercanciis et rebus. et ipsas cabellas anchoragia et onera queque exigere possit et ualeat pro suo libito uoluntatis. sane inteligendo de cabellis et oneribus dumtaxat quas et que uigore dictorum pactorum et conuentionum imponere indicere et seu colligere potest. saluo quam ianuensibus et eorum subditis quibus nullo modo liceat aliquas cabellas anchoragia uel onera indicere uel imponere aliquo modo uel ipsorum nauigiis uel mercanciis et bonis in dicto portu pisano. hoc acto et expresso quod elapsis decem annis termini predicti triginta annorum uidelicet in undecimo anno possit dictum comune ianue renuere predicta per publicum instrumentum et declarare quod uelit pocius quod cabelle omnes liburni et sui portus possint poni et colligi per comune florencie. et quod ipsum comune florencie teneatur soluere pro ipsis custodiis liburni quantitatem debitam secundum predicta pacta. et si sic uoluerit et declarauerit uelle et notificauerit comuni florencie tunc et eo casu dicta pacta facta cum dicto domino bouciquaut obseruentur in totum. et demum etiam exactis annis uiginti de termino predicto triginta annorum uidelicet in anno XXI possit ipsum comune ianue etiam illud idem declarare et sic declarando et notificando idem subsequatur effectus. et quod in dicto et pro dicto tempore et termino triginta annorum teneatur et debeat ipsum comune florencie pro et occaxione lanterne et luminis quod tenetur et teneri debet continue accensum de nocte in turri del fanale portus pisani que uulgariter dicitur la lanterna et pro olio ibidem expediente et pro gubernatore dicte lanterne et luminis dare et soluere quolibet anno dictorum triginta annorum dicto comuni ianue et seu alii per ipsum comune ianue ordinando in terra liburni florenos centum auri. cuius solucionis occaxione teneatur et debeat ipsum comune ianue facere curare et ordinare ita et taliter quod in dicta turri fanalis et seu lanterne sit semper de nocte accensum lumen more solito et deputare ministrum et gubernatorem dicti luminis et lanterne. hoc expresso et declarato quod si fieret renunciacio et declaracio per comune ianue in anno undecimo uel uigesimo primo dictorum triginta annorum prout supra fit mentio tunc et eo casu comune florencie non teneatur ad prestacionem dictorum florenorum centum pro lumine lanterne. et circa cabellas et alia reuertatur et reponatur in totum in iuribus suis et idem sit de dicto comuni ianue. ita quod utrumque dictorum comunium ianue et florencie reuertantur et reposita inteligantur in suis iuribus iuxta formam dictorum pactorum et conuentionum cum dicto domino bouciquaut initorum. item quod facta et firmata dicta pace et postquam ratificata fuerit per partes predictas infra unum mensem teneatur et debeat magnifica comunitas florentina facere destrui et explanari bastitam suam in portu pisano uidelicet fossum uallum et stecatum ita quod nullo modo sit in fortilicio et quod solum remaneat domus magna que est in dicta bastita quam habeat et teneat dictum comune florencie pro sua comoditate et pro reponendis et saluandis mercanciis et rebus quibuscumque quas ibidem discarrigari contigerit cuius domus et similiter terreni super quo sita est proprietas et dominium pertineat ad comune ianue et ipsius comunis ianue sint usus uero et usufructus perpetualis dicte domus pertineat ad comune florencie hoc modo et forma quod ipsum comune florencie teneatur et debeat dictam domum et eius territorium super que sita est conducere et recognoscere ab ipso comuni ianue per publicum instrumentum cum cautellis et solempnitatibus opportunis. et sic ipsum comune ianue teneatur et debeat dictam domum et territorium locare et conducere ad liuellum perpetuum pro annis uigintinouem et ad renouandum in perpetuum quibuslibet uigintinouem annis pro pensione et liuello pro quolibet anno primorum uigintinouem annorum florenorum duorum auri quolibet anno soluendorum per ipsum comune florencie comuni ianue pro pensione et liuello et seu canone dicte domus in recognicione proprietatis et dominii predicte domus et terreni existentis comunis ianue. et hoc quod dicitur de florenis duobus quolibet anno sit et esse intelligatur pro primis uigintinouem annis. sed postea fiat renouacio et locacio et conducio atque recognicio ut supra dicte domus et terreni ad liuellum pro annis uigintinouem. et ad renouandum in perpetuum quibuslibet annis uigintinouem pro pensione liuello et seu canone florenorum decem auri anno quolibet soluendorum per ipsum comune florencie dicto comuni ianue in recognicionem dicte proprietatis et dominii domus et terreni prefati. quam recognitionem teneatur et debeat ipsum comune florencie facere et pro qualibet renouacione et tempore renouationis soluere ipsi comuni ianue florenos duos auri. et sic teneatur comune ianue

375

Digitized by Google

locacionem et renouationem facere. cum hoc quod si cessaret dictum comune florencie finitis quibuslibet uigintinouem annis facere recognitionem et conductionem predictam infra quatuor menses proxime futuros post dictos annos uigintinouem incurrat in penam florenorum quingentorum auri dicto comuni ianue applicandorum. et ultra hoc sub pena florenorum centum auri pro quolibet anno quo comune florencie differret facere recognicionem predictam. si uero comune ianue cessaret facere locationem predictam sufficiat comuni florencie se offerre paratum dicto comuni ianue ad recognoscendum et reconducendum ipsam domum bis sub diuersis diebus quo facto habeatur et sit acsi ipsa recognicio facta esset cum hoc pacto et conditione expresse apposito inter partes quod si dictum comune florencie cessauerit soluere dictam pensionem et liuellum et seu canonem dicte domus et terreni per tres annos continuos cadat incontinenti et cecidisse intelligatur a iure dicti liuelli et usus et ususfructus dicte domus et terreni reuertatur incontinenti ad dictum comune ianue ac ipsi comuni ianue pertineat indubitate. nec teneatur illo casu ipsum comune ianue predictam domum locare uel concedere comuni florencie. sed exinde faciat et facere possit ipsum comune ianue uoluntatem suam dum tamen teneatur et debeat ipsum comune ianue dictam pensionem et liuellum et canonem recipere singulis annis quando uellet fieri solucio pro parte dicti comunis florencie quod si recipere nollet et recipere renuerit sufficiat ipsi comuni florencie fecisse oblacionem dicte mercedis per publicum instrumentum dicto comuni ianue et habeatur acsi fecisset ueram solucionem dicte pensionis et mercedis inteligendo quod predicta fiant bona fide et sine fraude pro utraque parte. et quod predicta domus non possit ullo umquam tempore poni in fortilicio nec aliquod fortilicium in ea fieri ad defensam uel offensam. item quod terra portus ueneris cum omnibus castris et fortiliciis suis post factam et firmatam pacem inter comunitates predictas infra unum mensem restitui traddi et assignari debeat per dictum comune florencie dicto comuni ianue. ita tamen et cum hoc quod ipsum comune florencie ante dictam restitucionem et assignacionem ipsius loci habeat et habere debeat a dicto comuni ianue securitatem et fideiussionem ydoneam et sufficientem que per dictam comunitatem ianue prestetur et prestari debeat in dicta ciuitate florencie uel senarum aut in ciuitate lucana de dando soluendo atque restituendo ipsi comunitati florencie infra quatuor menses proxime futuros et quod sibi comunitati florencie integre et cum effectu soluentur infra dictum terminum quatuor mensium quantitates pecuniarum infrascripte. uidelicet floreni octomillia quadringenti quadraginta septem soldi decemseptem et denarii quatuor ad aurum quanto constiterunt dicto comuni florencie dicta terra et castra portusueneris. et floreni mille ducenti septuagintaquinque auri quanto constitit ipsi comuni florencie castrum sarzanelli. et in alia parte ultra quantitates predictas floreni octo millia septingenti auri de ianua quam quantitatem asseritur pro parte comunitatis ianue fuisse retractam et habitam de rebus et mercanciis ciuium et mercatorum florentinorum que fuerunt sequestrate et ablate in ianua de et super naui squarzafica et illud plus quod declararetur dictas res et mercancias dicte nauis squarzafice uere et realiter ualuisse et ualebant in ciuitate ianue tempore quo subtracte fuissent et arrestate res dicte nauis non obstante quod minori precio uendite fuissent et quod fiat declaracio dicti ueri ualoris ianue infra terminum unius mensis uidendo uendiciones et ualutas similium rerum et mercanciarum factas tempore dicte arrestacionis et circa per unum mensem ante et post. et si ex defectu comunis florencie non fieret declaracio dicti ualoris in dicto termino tunc possit ipsum comune ianue in ianua satisdare ydonee de soluendo illud plus quod declarabitur ut propterea non retardetur restitucio portusueneris et per dictum comune ianue prius et ante dictam restitucionem portusueneris eligatur et eligi debeat spectabilis et egregius uir baptista de montaldo predictus in capitaneum et seu commissarium et rectorem seu gubernatorem dicte terre rocharum atque castrorum portusueneris et quod habeat gubernacionem ipsius loci et hominum et personarum eiusdem. et ipsos homines et personas portusueneris gubernare protegere atque defendere debeat et ipsis ius atque iusticiam ministrare pro tempore et termino trium annorum. et incipiat ipsius capitanei officium die qua fiet restitucio dicte terre et loci portusueneris. in cuius baptiste eligendi manibus traddantur et consignentur dicta terra portusueneris et omnes eius roche fortilicie et castra recipienti pro dicta comunitate ianue. et in casu quo predictus baptista uel morte uel alia intercedente causa dictum suum non fecerit uel compleuerit officium eligatur alius ad supplicacionem comunitatis portusueneris per usque in tempus et terminum supradictum trium annorum hoc acto facto et expresso ac firmato inter dictas partes quod dictum comune ianue nullo modo querat uel querere debeat aut procuret habere dictam terram portusueneris neque etiam ipsam recipere possit uel debeat nisi prius fecerit comuni florencie soluciones predictas dictarum quantitatum florenorum decem octo millium quadringentorum uiginti duorum solderum decem septem denariorum quatuor ad aurum in forma descripta supra. et quod etiam quocumque modo forma et causa post factam et firmatam pacem dicta terra portusueneris perueniret ad comune ianue predictum teneatur et debeat ipsum comune ianue predictum dare et soluere incontinenti dicto comuni florencie supradictas omnes quantitates supra expressas que capiunt in summa floreni decem octo millia quadringenti uiginti duo soldi decem septem denarii quatuor ad aurum. hoc etiam acto et expresse apposito in presenti capitulo quod dictum comune florencie non teneatur ad restitu-

Digitized by Google

cionem et consignacionem dicte terre portusueneris nisi prius comune ianue fecerit securitatem et satisfactionem comuni florencie de quantitate florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta. de quibus infra continetur et dicitur in capitulo xvn item quod omues et singule munitiones victualia et armamenta et fulcimenta omnia que sunt et esse reperientur in rochis et seu castris uel castellis portusueneris sarzanelli et falcinelli sint dicti comunis florencie et ad ipsum comune florencie pertineant et spectent et ipsa omnia possit ipsum comune fiorencie quo uoluerit exportari facere et etiam uendere et alienare pro suo libito uoluntatis. saluo quod si in aliquo ex dictis fortiliciis esset aliqua res que ibi fuisset tempore quo uenerunt sub dominio comunis florencie et non fuerit empta per ipsum comune florencie illa talis res debeat ibidem remanere. item quod omnes et singuli homines et persone de portuenere et de castro sarzane et de illice et de falcinello et de quolibet uel aliquo dictorum locorum et seu qui in dictis locis uel ipsorum aliquo statissent habitassent uel moram traxissent a temppore quo ipse terre castra uel loca fuerunt in guerra cum comuni ianue atque etiam postea fuerunt et peruenerunt sub potestate dominio et iurisdicione comunis florencie sint et esse intelligantur absoluti liberi totaliter et immunes atque liberati prorsus absoluti et canzellati ab et de omnibus et singulis condempnationibus et multis et bannis tam personalibus quam peccuniariis contra ipsos uel ipsorum aliquem latis datis et factis per comune ianue uel eius officiales aut per officiales uel rectores cuiuscumque terre uel loci subditi ianuensibus quouis modo occaxione guerre. et quod contra ipsos uel eorum aliquem nullo modo de cetero inquiri cognosci uel procedi possit per aliquem rectorem uel officialem comunis ianue uel alterius loci ipsi comuni ianue subditi pro aliquo excessu malleficio delicto robaria homicidio incendio uel depredacione aut alio quantumcumque grauissimo facto uel commisso et seu quod factum uel commissum aut consensum uel ordinatum diceretur dicto facto uel opere in terra uel mari contra comune ianue uel eius subditos aut quamcumque personam uniuersitatem comune uel locum etiamsi esset crimen lese maiestatis. et quicquid propter aut contra predicta uel ipsorum aliquod factum esset uel fieret in futurum sit et esse intelligatur irritum et inane et nullius ualoris efficacie uel effectus. et ipsis omnibus uel ipsorum aliquo non obstantibus liceat et licitum sit hominibus et personis predictis et cuilibet ipsorum ire stare et habitare in ciuitate ianue et in quocumque loco terra et uilla ipsis ianuensibus subditis libere licite et, secure et exinde discedere et abire pro suo libito uoluntatis et etiam alibi in quocumque loco et terra et in quibuscumque mondi partibus. nec modo aliquo cogi uel compelli possint dirrecte uel indirrecte ad reuertendum uel habitandum in dictis eorum solitis terris plusquam uoluerint. et quod omnia et singula debita ad que ipse comunitates et seu homines predicti de portuuenere et sarzanello et falcinello tenerentur et obligati essent comuni usque in presentem diem intelliguntur esse et sint eis et cuilibet ipsorum remissa abolita et canzellata et quod ipsorum occaxione in perpetuum grauari non possint. item quod pro debitis in quibus tenerentur uel obligati essent ipsi uel ipsorum aliquis aliis quibuscumque singularibus personis de ianua uel eius districtu uel eorum subditis habeant et habere intelligantur terminum trium annorum proxime futurorum. quo termino durante cogi uel grauari nequeant aut compelli quoquomodo. item quod omnia et singula bona mobilia et immobilia et omnes quantitates peccunie et alie res que et quas predicti homines de portuuenere et seu quicumque habitantes et qui quomodolibet habitassent ibi tempore presentis guerre haberent uel habuissent ante principium dicte guerre in ciuitate et districtu seu territorio ianuensi. et similiter omnia quecumque qua iura debeant ipsis reddi et restitui cum effectu talia qualia reperientur. et quod quelibet persona tam ianuensis quam forensis que acquisiuisset seu occupasset tempore presentis guerre aliquo modo seu forma aliquas possessiones tenutas uel alia iura que ad ipsos de portuuenere et alios qui se reduxerunt ibidem et seu habitauerunt ut supra pertinebant debeant ea relaxari eisdem hominibus portusueneris et aliis supradictis. et omnia iura super illis acquisita et omnis tenuta possessio seu titulus intelligantur esse et sint nulla sed ad illa redeant dicti de portuuenere et alii supradicti. et in primis eorum iuribus reponantur prout erant ante presentem guerram. et idem intelligator et in eisdem terminis sint iacobus et ser matheus ser bartholomei de carrara qui fuerunt nominati in conuentionibus factis per comune portusueneris cum comunitate florencie. item quod dictum magnificum comune ianue quod restat dare dicto magnifico comuni florencie de debito antiquo uiginti quinque millium florenorum solutorum per comune florencie fideiussorio nomine comunis uenetiarum florenos uiginti unum millia et sexcentos quinquaginta auri teneatur et debeat ydonee et sufficienter cauere assecurare et satisdare de soluendo et restituendo dicto comuni florencie dictam quantitatem florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta in termino trium annorum soluendorum quolibet anno dictorum trium annorum terciam partem dicte quantitatis florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta que securitates et fideiussiones etiam prestari debeant per dictum comune ianue ipsi comuni florencie in ciuitate florencie uel ueneciarum aut luce uel senarum antequam ipsum comune florencie faciat restitucionem terre et castri portusueneris. quam restitucionem portusueneris ipsum comune florencie non teneatur facere nec ad ipsam faciendam currat ei terminus nisi postquam facta fuerit per ipsum comune ianue fideiussio dictorum florenorum uiginti unius millium sexcen-

376

Digitized by Google

torum quinquaginta restituendorum et soluendorum eidem in termino trium annorum ut supra dicitur pro quo tempore trium annorum durare debeat punctualiter nec plus nec minus officium domini baptiste capitanei portuueneris eligendi ut in capitulo de hac materia supra tractante continetur. et quod facta dicta securitate et fideiussione et recepta per comune florencie teneatur et debeat ipsum comune florencie ad omnem uoluntatem et requisitionem dicti comunis ianue dare et consignare ipsi comuni ianue uel alii pro eo legiptime recipienti castra sarzanelli et falcinelli cum omnibus fortiliciis suis. item quod dictum magnificum comune florencie faciet et curabit realiter et cum effectu quod quibuscumque ianuensibus subditis et districtualibus magnifici comunis ianue etiam liburnensibus soluentur redditus et prouentus tocius temporis preteriti usque in diem presentis pacis et illarum pecunia- a rum quantitates de et pro quibus sunt et seu racionabiliter esse debent. et etiam de et pro quibus de gratia speciali essent pro tempore participes in montibus comunis florencie. quodque de cetero non fiet neque prestabitur impedimentum ullum supradictis per ipsum comune florencie quominus temporibus debitis et ordinatis dicti prouentus et redditus montium magnifici comunis florencie solu- b nantur. et e conuerso fiat per magnificum comune ianud florentinis subditis et districtualibus dicti magnifici comunis florencie et etiam pisanis in omnibus et per omnia ut supra dictum est de ianuensibus et subditis et districtualibus dicti magnifici comunis c ianue. et si quod creditum per aliquam dictarum comunitatum fuisset occazione guerre cassum uel cancellatum facient illud rescribi in libris predictis et in forma pristina reaptari eorumque prouentus et redditus pro tempore preterito integre persolui ita quod circa omnia supradicta obseruetur in omnibus et per omnia acsi nulla guerra uel discordia intervenisset inter dicta comunia. item quod omnia et singula nauigia et fuste que portarent mercancias uel res aliquas florentinorum uel eorum subditorum quomodocumque et etiam alia possint et ualeant tute libere et secure ire et intrare et stare in portu pisano et in ipso portu nullomodo possint uel debeant aliquo quesito colore capi inquietari uel offendi per ianuenses uel aliquos suos sub- d ditos uel alios pro comuni ianue nisi essent inimici comunis ianue nominati declarati et expressi per ipsum comune ianue et noctificati comuni florencie per quatuor menses ante. qui inimici predicti. et similiter pirrate omnes possint in dicto portu pisano per ianuenses offendi capi et derrobari saluis nichilominus mercaciis et rebus florentinorum quas haberent huiusmodi inimici et pirrate. et quod comune florencie et eius subditi quiuis nullomodo debeant huiusmodi inimicis comunis ianue et pirratis etiam habentibus res et mercancias florentinorum ad deffensam uel offensam dictorum inimicorum seu pirratarum prestare uel afferre auxilium uel fauorem gentium uel armorum nec etiam refreschamenta aliqua que sufficere possint plusquam per unam diem. et si aliter auxilia uel refreschamenta prestarent tunc possint dicte mercancie florentinorum super nauigiis inimicorum comunis ianue et pirratarum etiam in dicto portu capi et quod omnes et singule mercancie et res florentinorum et suorum subditorum que portarentur per quecumque nauigia et quascumque fustas possint deferri et portari per mare et in quibuscumque locis et portubus atque mondi partibus nec possint uel debeant ullo modo capi arrestari detineri uel inquietari aut impediri uel derrobari per ianuenses uel eorum subditos. ita tamen quod mercancie et res florentinorum que inueniantur prope intra inimicorum comunis ianue declaratorum per quatuor menses ante per quinque milliaria aut minus capi et arrestari possint per ianuenses et ipsorum subditos. et si sic capte fuerint tractentur et de ipsis fiat et fieri debeat quemadmodum fieret et fieri consueuit de rebus uenetorum uel aliorum quorumcumque singularium amicorum dicti comunis ianue. mercancie autem et res florentinorum et subditorum suorum que quocumque extra portum pisanum per mare portarentur in quocumque loco super nauigiis inimicorum comunis ianue declaratorum ante per quatuor menses ut supra dicitur si capte fuerint per ipsos ianuenses uel eorum subditos tractentur et de ipsis fiat et fieri debeat quemadmodum tractantur et fit de mercanciis et rebus uenetorum et cuiuscumque specialis et singularis amici comunis ianue. item quod dictum magnificum comune florencie faciet et curabit realiter et cum effectu infra annum post pacem conclusam quod quibuscumque ianuensibus subditis et districtualibus magnifici comunis ianue etiam liburnensibus restituetur uera sors et quantitas que originaliter fuit deposita per ianuenses subditos uel districtuales magnifici comunis ianue aut liburnenses in massa pisarum ante diem xxvii mensis augusti mcccc quinto qua die dicta ciuitas pisarum empta fuit pro magnifico comuni florencie. et eciam uera sors eius peccunie quam expendisset in emendo aliquod creditum super dicta massa. et facient soluciones creditoribus uel aliis pro eis legiptime recipientibus et qui faciant finem et quitacionem in forman opportunam et quod de omni et quolibet interesse et prouentu dicte peccunie masse dictum comune florencie et comune pisarum et quilibet qui diceretur obligatus ad predicta sit et esse intelligatur finitum et quitatum et totaliter liberatum et absolutum ab omnibus et singulis ianuensibus et eorum subditis creditoribus super dicta massa. et nichil umquam ulterius peti possit dicta occazione a comuni florencie. hoc tamen addito et expresso quod dicte soluciones fiende dictis creditoribus masse pisarum fieri debeant de peccunia prime page dicte quantitatis uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta florenorum que a ianuensibus haberi debet per comune florencie et non primo uel aliter et si non sufficeret suppleatur et suppleri debeat

Digitized by Google

de secunda paga quantitatis predicte. et de hoc debeat dictum comune florencie satisdare ad requisicionem dicti communis ianue. item quod magnificum comune ianue omnibus honestioribus et melioribus modis quibus fieri poterit saluis tamen conuentionibus uigentibus inter ipsum comune ianue et comune saone faciet et curabit quod comune saone et saonenses facient debitam restitucionem florentinis subditis et districtualibus magnifici comunis florencie de quibuscumque rebus mercibus et speciebus cuiuscumque generis forent dictorum florentinorum arrestatis saone et de dampnis et aliis ibidem occursis et occurrendis. et e conuerso similiter ut supra curare debeat ipsum magnificum comune florencie ut fiat debita satisfacio saonensibus et districtualibus saone de hiis que a florentinis et seu subditis districtualibus et ciuibus dicti comunis florencie habere pretendunt uidelicet pro quibus dicti saonenses dictas arrestaciones fecerunt. ita quod possit comprendi quod dictum comune ianue in et super his fecerit et curauerit quicquid saluis semper dictis conuentionibus debuerit et potuerit de iure fieri per ipsum comune ianue non obstantibus aliquibus deliberacionibus et ordinationibus sentenciis declaracionibus uel aliis quibuscumque durante guerra predicta uel postea factis hinc inde uel ubicumque. declarantes ex nunc dicte partes ad cautelam dictum comune florencie et eius ciues et subditos nec non etiam districtuales dicti comunis fuisse tempore et temporibus dictarum arrestacionum factarum per saonenses de quibus supra fuisse et esse de amicis et in numero amicorum comunis ianue numeratos et hodie numerari. et sic dictum comune florencie predictos ciues et districtuales et subditos eiusdem tempore et temporibus dictarum arrestacionum factarum fuisse et esse habitos et reputatos et sic hodie tractari haberi et reputari. item qupd neutrum dictorum comunium et seu neutra dictarum partium possit aut ualeat receptare in futurum predatores cursarios et seu pirratas uel aliquas alias personas que in futurum predarentur et seu predam committerent de rebus bonis uel mercibus ciuium subditorum uel districtualium parcium predictarum uel alicuius earum. nec etiam res ipsas derrobatas quodque in his non contrafiet per ullam dictarum parcium quouis modo. et si quis de dictis rebus quas derrobari contigerit in futurum aliquis scienter emerit restituere his quorum fuerint dicte res compellatur. nec debeat sibi restitui precium quo dictas res emisset. qui uero ignoranter de bona fide emisset de huiusmodi rebus predictis teneatur ad restitucionem rei empte rehabito precio suo. item quod represalie et seu sententie quas nonnulli ianuenses districtuales et seu subditi comunis ianue acquisiuisse dicuntur contra comune florencie et seu comune pisarum subditum dicto comuni florencie et seu contra ipsorum comunium homines et personas ciues districtuales uel subditos et eorum bona pro rebus ablatis eisdem in ciuitate pisarum uel alibi ubicumque in mari uel in terra et seu quibuscuis aliis occaxionibus sint et stent ac esse et stare debeant in suspenso nec execucionem habeant uel mereantur. et similiter represalie et sententie quas uersa uice nonnulli florentini et eorum districtuales et subditi ac etiam pisani acquisiuisse dicuntur contra ianuenses et eorum districtuales et subditos et ipsorum res et bona quibusuis occaxionibus sint et stent in suspenso ut supra dictum est. ita quod occaxione dictarum represaliarum et sententiarum nulla fiat molestia inquietacio uel grauamentum florentinis uel ianuensibus aut eorum uel alicuius eorum subditis uel districtualibus. sed debeat bona fide per arbitratores partium qui possint de iure et de facto et prout uoluerint cognoscere procedere et terminare reuideri de quanto ipsi qui acquisiuerunt huiusmodi represalias uel sententias fuerint secundum ueritatem creditores et in quantum fuerint dampnificati. et si arbitratores parcium predicti non fuerint concordes eligatur tercius. quorum uel duarum parcium sententie et declaratis stetur et stari debeat per utramque partem. et huiusmodi declaracionis execucio fieri debeat non contra comunia ianue uel florencie uel aliquod ipsorum uel aliquas alias singulares personas dictorum comunium sed solum contra et aduersus illas tantum singulares personas que derrobaciones fecissent uel quarum occaxione dicte represalie uel sententie concesse uel late fuissent ut qui culpam commiserit paciatur penam et non alius pro eo et contra huiusmodi declaratos pro debitoribus procedatur summarie et de facto sine strepitu et figura iudicii. hoc acto expresso et declarato quod si et in quantum magnificum comune ianue hinc ad per totum mensem madii proxime futuri per suas literas uel per literas illustris domini ducis ianue notificauerit magnificis dominis prioribus et uexillifero iusticie populi et comunis florencie uelle pocius occaxione dictarum represaliarum et sententiarum concessarum quomodolibet in fauorem quorumcumque ianuensium uel eorum quomodolibet subditorum habere et recipere florenos quinque milia quingentos in auro quod tunc et eo casu ipsum magnificum comune florencie teneatur et debeat pro et occaxione omnium et singularum represaliarum et seu sententiarum quas nonnulli ianuenses et districtuales et seu quiuis subditi quocumque modo magnifici comunis ianue acquisiuisse dicuntur et seu quomodolibet acquisiuerunt et obtinuerunt contra comune florencie et seu comune pisarum et seu contra ipsorum comunium homines et personas ciues uel districtuales aut quoquomodo subditos et eorum bona pro rebus ablatis eisdem in ciuitate pisarum uel alibi ubicumque in mari uel in terra et seu quibusuis aliis occaxionibus dare soluere et pagare ipsi comunitati ianue solum et dumtaxat florenos quinque millia quingentos in auro pro omni eo et toto quod in ipsis represaliis et sententiis continetur. et omne aliud ius quod ad ipsos ianuenses uel eorum subditos quomodolibet pertineret ipsarum represalia-

377

Digitized by Google

rum et sententiarum uigore sit et esse intelligatur totaliter extinctum cassum et anullatum in fauorem ipsorum ianuensium et eorum subditorum. et quod ipsum comune ianue teneatur et debeat facere et curare quod omnes ianuenses et singuli et eorum subditi predicti qui huiusmodi represalias et sententias obtinuerunt et seu habuerunt quomodolibet cedant dicto comuni florencie omnia et singula iura sibi competencia dicta occaxione contra quoscumque ciues florentinos uel pisanos et eisdem quomodolibet obligatos. et quod solucio dictorum florenorum quinque millium quingentorum fieri debeat facta et seu factis primo et ante omnia cessionibus predictis et non aliter hoc modo uidelicet quod dimidia excomputetur de solucione fienda infra terminum quatuor mensium proxime futurorum per *b* comune ianue comuni florencie de florenis decem octo millibus quadringentis nigintiduobus et soldis xvii et denariis quatuor ad aurum ut supra in capitulo xii continetur. et alia dimidia excomputetur in prima paga fienda per comune ianue comuni florencie de tercia parte florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta ut in alio sedecimo capitulo supra continetur. et hoc si et in quantum dicta prima paga tercii quantitatis predicte florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta sufficiat ad id ad quod obligata est ut apparet supra in capitulo xviiii. alioquin ipsa alia dimidia uidelicet floreni duomilia septingenti quinquaginta solui debeant per comune florencie comuni ianue infra annum unum proxime futurum. si uero *c* dictum comune ianue non deliberauerit et seu non notifficauerit dicto comuni florencie ut supra dicitur uelle habere et recipere dictos florenos quinque millia quingentos restet dictum comune ianue et eius cines et subditi quilibet in disposicione presentis capituli de suspencione et reuisione represaliarum et sententiarum per arbitratores uel si maluerit pocius possit et ei liceat et suis ciuibus et subditis nouiter et a capite prosequi sua iura acsi et prout et sicut ipse sententie et represalie numquam concesse fuissent. item quod omnibus et singulis hominibus et personis dictarum comunitatum florencie et ianue uel ipsis comunitatibus subditis qui ante guerram que uiguit inter comunitates ipsas uel tempore ipsius guerre durantis confidissent de aliquo homine uel *d* persona de florencia uel de ianua et seu ipsis comunitatibus uel earum alicui subditis et ei suas mercancias uel res uel peccunias crediderint dederint concesserint uel consignauerint aut dari uel consignari fecerint fiat et fieri debeat contra ipsos tales debitores et quibus datum et creditum est et seu fuisset ut supra dicitur summaria et expedita iusticia per quamlibet dictarum ciuitatum pro recuperacione suarum rerum solum cognita ueritate acsi quocumque licito et concesso tempore facta fuissent huiusmodi credita et hoc nisi ipsi ..... dicte tales res mercancia uel peccunie credite assignate concesse uel adiudicate in iudicio tamquam res perdite et seu iuste acquisite ab inimicis uel peruenissent in aliquod dictorum comunium. item quod homines et persone de arbiano et capriola non possint modo aliquo cogi uel grauari in aliquo loco hinc ad decem annos proxime futuros pro debitis singularium personarum de sarzana ad que tenebantur antequam sarzana esset comunis ianue. et eodem modo sarzanenses non possint molestari pro debitis singularium personarum dictorum locorum arbiani capriglolle per dictum tempus decem annorum. item quod omne ius et iurisdicio simonis de mari per eum quomodolibet acquisitis in insula caprarie sit irritum et totaliter annullatum. et de ipsa insula caprarie et eius dominio fiat ius summarium contra dictum symonem filiis laurencii de gambacurtis de pisis subditis comunis florencie. reseruatis iuribus suis quibuscumque habentibus ius in ipsa insula. item quod dicta comunia florencie et ianue teneantur et debeant facere ius summarium contra subditos suos de robariis quas facerent de cetero alicui ex partibus predictis in mari uel in terra compellendo eos in here et in persona sine litigio quocumque ianue florentinis uel ianuensibus et florencie ianuensibus ut florentinis. item ad tollendam omnem scandali materiam que quomodolibet oriri posset inter partes predictas quod castra et seu terre arbiani et capriole et nicole de lunesana que sunt comunis florencie et ad ipsum comune pertinent manuteneantur et conseruentur in et cum suis solitis debitis et usitatis confinibus et terminis uersus quemcumque locum tendunt et si de ipsis confinibus aliqua lis uel questio esset debeat ipsa questio terminari per amicos comunes parcium predictarum. item quod bastita montorbii que facta fuit per comune ianue prope castrum de fosdenouo et demum postea capta fuit per gentes comunis florencie debeat per ipsum comune florencie destrui infra unum mensem post firmatam et ratiffi-catam pacem et totaliter explanari. item quod omnes et singule pene in quibus usque in presentem diem dicta comunia uel ipsorum aliquod incurrissent unum comune alteri racione uel occaxione quacumque intelligantur esse et sint sublate et inuicem remisse nec umquam in perpetuum quomodolibet peti possint. item quod omnes et singuli florentini et ianuenses et eorum subditi qui a tempore inicii presentis guerre que uiguit inter ipsas comunitates citra per et occaxione aliquarum rebellionum uel robariarum aut depredationum factarum per eos aut que facte dicerentur et seu qui adhesissent alicui dictarum comunitatum et cum eis et in eorum territoriis stetissent contra uoluntatem uel mandata aut contra bannimenta suarum comunitatum uel homicidium aut furtum uel aliquod aliud maleficium uel delictum commisissent in dicta guerra uel circa ipsam guerram et pro aliqua re uel causa ad ipsam guerram pertinente uel spectante condempnati uel exbanniti fuissent per aliquos rectores uel officiales aut commissarios capitaneos uel potestates dictarum comunitatum aut aliquarum terrarum uel locorum ipsis

Digitized by Google

comunitatibus subditorum intelligantur esse et sint
uigore presentis pacis et concordie liberi et absoluti
et rehanniti et plenissime liberati ab omnibus et
singulis bannis et condempnationibus predictis contra
ipsos uel ipsorum aliquem latis datis et factis et
ex ipsis condempnationibus et bannis possint et ua-
leant atque debeant aboleri et totaliter cancellari
de et super quibuscumque libris et registris con-
dempnationum et bannorum dictarum comunitatum
in quocumque loco existentium et presertim in ca-
mera et seu camis actorum et archiuis publicis
dictarum comunitatum et utriusque uel alterius
ipsarum et huiusmodi cancellationes et abolitiones
fieri possint et debeant libere licite et impune per
nos ubarios infrascriptos et utrumque uel alterum
nostrum in solidum aut per quoscumque commissa-
rios nostros et non per alium uel alios quoquomodo
solum uise presentis capitulo et quod de maleficiis
et delictis predictis et quibusqumque aliis per supra
dictos uel ipsorum aliquem commissis nunquam
possit in perpetuum cognosci inquiri uel procedi
per aliquem quoquomodo sed exinde sit eis ple-
nissima impunitas concessa et atributa et quod
omnia et singula banna et iura ablata eisdem ban-
nitis et condempnatis predictis etiamsi confiscata
et incorporata fuissent talia qualia reperiuntur red-
dantur et libere restituantur eis et reponantur et
reposita et restituta esse intelligantur et sint ipsi
omnes in statu pristino presentis capituli uigore acsi
nunquam condempnati fuissent uel deliquissent
exceptis quoad dictam restitucionem honorum ci-
uibus ianuensibus et florentinis et quibuscumque
aliis uidelicet debellatis ita quod per contenta in
presenti capitulo non derogetur alicui de quo spe-
cialis mencio fiat in aliquibus capitulis presentis
pacis item quod omnes et singuli recomendati se-
quaces complices et adherentes dictarum parcium
comprehendantur et comprehensi esse intelligantur
et sint ac ueniant in presenti pace et ipsius pacis
beneficio gaudeant et potiantur ita tamen quod
infra duos menses proxime futuros a die preconi-
zate dicte pacis ipsi et ipsorum quilibet teneantur
et debeant consentire dicte paci et illam approbare
et ratificare per publicum instrumentum qui om-
nes et singuli recomendati sequaces complices et
adherentes dictarum parcium debeant per partes
ipsas nominari et exprimi infra menses unum pro-
xime futurum a die conclude pacis per literas di-
ctarum comunitatum uidelicet magnificbrum domi-
norum florentinorum et illustris domini ducis ianue
dummodo per comune florencie aliquis ciuis ianue
et per comune ianue aliquis ciuis florentinus nomi-
nari non possit alioquin remaneant et sint extra
pacem. et quod si qui ipsorum recomendatorum et
sequacium tempore presentis guerre fuissent condem-
pnati uel exbanniti a comunitatibus predictis uel
altera ipsarum intelligantur esse et sint absoluti et
totaliter liberati et de facto possint et debeant can-
zellari et contra ipsos uel ipsorum aliquem inquiri
uel procedi non possit occaxione alicuius robarie
incendii homicidii uel alterius cuiuscumque delicti
commissi tempore presentis guerre et per contenta
in presenti capitulo non derogetur alicui de quo
specialis mentio fiat in aliquibus capitulis presentis
pacis et ex tunc pro parte magnifice comunitatis
florencie nominati fuerunt in dicta pace pro re-
comendatis et adherentibus ipsius comunis florencie
magnifici domini paula de coluana et iacobus de
appiano domini plombini tam terre ipsa plombini
et aliis pertinenciis suis ex parte uero magnifice
comunitatis ianue ex nunc etiam nominati sunt in-
frascripti spectabiles marchiones malaspine de leons
uidelicet anthonius de mulacio thomas gabriel frede-
ricus franzanone dominus guido antonius anfreo-
nus spineta et nicolaus omnes de uillafranche ac
iohannes iacobus et morruellus de luxoro. gabassad
dominus azo baptista iohannes de galeccio de mal-
drignano et podenzano. eorumque castra territo-
ria et homines ac bona uniuersa eorum et cuius-
libet eorum. item quod pro et occaxione discordia-
rum uel controuersiarum quarumcumque que quouis
causa orirentur inter comunia predicta et seu inter
singulares personas et seu subdictos ipsorum de-
munium pro eo quod quis se lesum diceret ab
aliquo racione quacumque nulle nouitas possit uel
ualeat fieri singularibus personis subditis uel di-
strictualibus cuiuscumque dictarum comunitatum in
persona uel rebus residentibus in locis alterius co-
munitatis nisi prius notificetur eisdem quod sibi
caueant et discedant per sex menses ante post quem
terminum ut alii *(possint)* compelli et grauari item
cum dicatur quod filipus domini blexii de guasco-
nibus et filii et herades iacobi germani dicti filippi
eius nomine debeant recipere et restent creditores
comunis ianue de summa librarum duarum millium
septuagintа quinque soldorum sex et denariorum
trium ianuinorum quondam mutuata per certos co-
rum factores uel socios in ianua magnifico quondam
domino antoniotto adurno duci ianue tunc temporis
quantitatem et in quantitate librarum millequingen-
tarum septuagintaquinque soldorum sex et denariorum
quinque ianuinorum. et de hoc appareant et sint
creditores super et in quodam libro comunis ianue
qui dicitur liber auariarum et seu si aliter nuncu-
petur quod ipsum comune ianue rebus sic se ha-
bentibus teneatur et debeat ipsis filippo et aliis sol-
uere et satisfacere dictam summam et dictum eo-
rum creditum integraliter in primis duabus auariis
imponendis in ciuitate ianue et de pecunia ipsa-
rum auariarum uidelicet cuiuslibet pro dimidia et
de prima peccunia de dictis auariis exigenda. super
quibus quidem auariis uigore presentis capituli de
dicta summa generale assignamentum fecerunt. item
quod anfreonus et thomas squarzafici de ianua pa-
troni nauis que dicitur la squarzafica et omnes socii
et marinarii sui et quicumque alii erant super dicta
naui tempore quo arrestata fuit ianue cum rebus
florentinorum postquam fuerit facta per comune
ianue restitucio comuni florencie de ualore mer-
canciarum et rerum mercatorum florentinorum exi-

Digitized by Google

stencium super dicta naui ut in capitulo supra de hac restitucione loquente continetur nullo modo possint uel ualeant ipsi uel etiam eorum fideiussores ubicumque dati per aliquos florentinos grauari cogi uel inquietari in iudicio uel extra realiter uel personaliter occasione dictarum mercium et rerum oneratarum super ipsa naui que postmodum derrobata fuerunt. sed exinde intelligantur esse et sint liberi et totaliter absoluti quia reuera non ex culpa uel deffectu ipsorum facta fuit arrestacio dicte nauis. item quod reuerendus in christo pater et dominus dominus aragonus marchio malaspina de tercerio domini nostri pape prothonotarius recomendatus comunis florencie qui dicitur offensus per comune ianue et seu eius subditos in quodam suo beneficio debeat per ipsum comune ianue audiri et fauorabiliter quantum iusticia suadet adiuuari in recuperacione tenute et possessionis sui beneficii et suorum iurium contra quemcumque tenentem uel occupantem cognita solummodo ueritate. item quia dicitur filios et heredes quondam egregii uiri laurencii filii recolende memorie magnifici uiri domini petri de gambacurtis de pisis esse creditores dicti quondam domini guccii de florencia pro resto pecunie credite domino guccio patri suo per dictum quondam dominum pierum de gambacurtis in quantitate florenorum octingentorum auri quam quantitatem dictus dinus ut dicitur tenuit soluere eisdem quia dicitur comune florencie et seu comune pisarum ius habere super dicta quantitate. et ad ipsum comune pisarum et per consequens ad comune florencie quantitatem ipsam pertinere nolentes contemplacione supradicti baptiste hoc de speciali gracia postulantis graciose procedere in predictis quod dicta comunitas florentina teneatur taliter prouidere et ordinare quod dictis filiis laurencii gambacurti gratifficetur et libere dimittatur dicta quantitas florenorum octingentorum et ipsius quantitatis exactio et quod dicto dino pro solucione quam faceret de dicta quantitate dictis filiis et heredibus laurencii nichil umquam dici peti obici uel opponi possit per comune florencie uel pisarum sed soluendo dictis filiis laurencii exinde sit dictus dinus absolutus et plenarie liberatus. item quod quedam pastura que fuit dicti quondam laurencii et seu andree fratris sui de qua dicunt habere publica instrumenta que pastura dicitur posita in comuni castilionis de la-peschaya in loco dicto lapastura de la rocheta acapalbii infra suos confines et hodie tenetur per dictum comune castilionis. et quedam possessio sita in comitatu pisarum uidelicet in comuni sancti iusti in canniccio de subburgis et fuisse dicitur de bonis dicti pieri de gambacurtis predicti et que indebite teneri et possideri dicitur per ser andream de appiano de pisis si et in quantum dicti filii laurencii habeant instrumenta dictorum bonorum et ipsa instrumenta produxerint coram dictis oratoribus florentinis uel aliter coram eis sufficienter probauerint sua esse et ad eos pertinere quod ipsi filii dicti laurencii debeant micti et poni per quemcumque rectorem comunis pisarum in tenutam et corporalem possessionem. et similiter ipsi filii laurencii sua propria auctoritate declaratis dictis oratoribus de ipsorum iuribus et instrumentis predictis possint et ualeant ingredi in tenutam et corporalem possessionem ipsorum bonorum et illa tenere et usufructuare per se sed in quantum appareret dictum comune castilionis pro dicta pastura et dictum ser andream soluisse pro dicta possessione precium uel aliquam pecunie quantitatem tunc et eo casu dicti filii et heredes laurencii teneantur et debeant aut dimictere et relaxare eisdem dictam pasturam et possessionem singula singulis referendo aut dare soluere et restituere ipsi comuni castilionis et ser andree dictum precium et peccuniam per eos solutas pro obtinendis dictis bonis et quod de omnibus et singulis aliis que ipsi filii laurencii deberent recipere et habere a quacumque persona fiat eis expedita et fauorabilis iusticia per comune florencie contra quoscumque. item quod contemplacione dicti baptiste qui sic peciit de gracia speciali quod pariamus quondam geraldi de sancto cassiano de pisis et domina bice eius uxor sint et esse intelligantur in presenti talia uigenti nunc pisis reducti ad talium in quantitate florenj unius auri tantum et quod pro tanto dumtaxat soluere teneantur pro qualibet talia et non ultra comuniter seu diuissim nec aliter uel alio modo cogi uel grauari possint et idem sit in futurum toto tempore uite dictorum mariani et domine bice in et pro qualibet talia et seu prestancia extimo uel imposita uel quomodocumque nominarentur in futurum indicenda in ciuitate pisarum uel imponenda eisdem comuniter uel diuissim tam per ciues florencie quam per pisanos uel alios quoscumque impositores. ita tamen quod si tassa taliarum et seu prestanciarum uel grauedinum pisis augeretur uel fieret maioris quantitatis quam nunc sit tunc possit et debeat imponi eisdem mariano et domine bici ut predicitur maior quantitas pro ut pro rata augumenti tasse. et ita quilibet camerarius et notarius deputati et deputandi ad recipiendum huiusmodi talias uel prestancias secundum dictum modum recipiant et registrent solum uiso presenti capitulo nullaque alia requisita solempnitate. et quicquid in contrarium fieret non ualeat nec teneat ipso iure. item cum bernardinus filius apriani de bardis de florencia cum saluoconductu magnifici domini domini marchionis montisferati tunc gubernatoris iamue fuerit captus et detemptus et etiam detineatur ad presens per dominum thomasum marchionem de uillafrancha qui dicitur de adherentibus et accomendatis dicti comunis ianue et cum fiat dubium utrum dictus marchio thomas debeat de iure seruare saluoconductus iamuensium quod presupposito quod dictus saluusconductus fuerit concessus dicto bernardino magnificus dominus dominus paulus luoensis dominus habeat declarare infra uigesimam diem mensis madii proxime futuri. utrum de iure dictus thomas marchio ad obseruacionem

Digitized by Google

dicti saluiconductus teneatur nec ne. et si per ipsum dominum lucensem declaratum fuerit ipsum thomam marchionem teneri ad obseruacionem dicti saluiconductus tunc teneatur et debeat dictum comune ianue in quantum ad ipsum comune de iure pertineat cogere eumdem ad liberam relaxationem dicti bernardini et restitucionem et contra ipsum thomasum et omnem alium culpabilem dicte capture facere dicto bernardino et apriano eius patri ius summarium. et si ipse thomas marchio cessaret post declaracionem predictam contra eum fiendam per dictum dominum luchanum relaxare et restituere dictum bernardinum nullo modo intelligatur pro accomendato uel adherente dicti comunis ianue uel alio quouis modo interuenire in presenti pace sed ab illa sit et remaneat totaliter exclusus non obstante nominacione superius facta de ipso thoma per comune ianue pro accomendato et adherente ipsius comunis ianue. et quod comune florencie teneatur et debeat ipsi thomaso marchioni in quantum uellit obseruare declaracionem dicti domini lucani facere iusticiam contra quamcumque personam eius subditam que quomodolibet tempore aliquarum treugarum uigencium inter ipsum et comune florencie uel eius subditos quomodolibet dampnum intulisset contra eumdem thomasum et quoscumque eius homines et subditos et similiter comune ianue teneatur contra eumdem et eius subditos ius facere si ipsi tempore huiusmodi treugarum dampnum aliquod fecissent uel intulissent florentinis uel eorum quomodolibet subditis in quantum ad ipsum comune ianue spectet. item quod magnifica comunia ianue et florencie teneantur facere et curare cum effectu ut fiat restitucio ianuensibus et florentinis et eorum subditis et districtualibus de quibuscumque mercanciis et rebus derobatis per cives et seu subditos seu districtuales dictorum comunium uel alterius eorum ciuibus subditis et seu districtualibus alterius comunitatis tempore treuge et seu treugarum que dicuntur fuisse et uiguisse inter ipsa comunia ianue et florencie. item ut uitentur scandala que ignoranter committi possent et inde pacem presentem infringere faerunt concordes dicte partes dictis nominibus quod preconizata pace ipsa obseruetur immediate a thalamone usque niciam a talamone uero usque siciliam et a nicia usque in cataloniam obseruetur. et ad noticiam quorumcumque peruenisse reputetur immediate transacto mense uno cum dimidio et a sicilia uersus quascumque partes orientales. ac a catalonia uersus quascumque partes occidentales obseruetur et ad noticiam quorumcumque peruenisse reputetur transactis mensibus tribus. ita quod si infra dictos terminos aliqua damna per subditos alterius partis alteri parti inferrentur. ipsa damna parti damna passe per partem inferentem reficiantur realiter et emendentur. sane intelecto quod per ipsorum dampnorum illationem non propterea pax ipsa rupta dicatur seu reputetur. item ad omnem prorsus dubietatem tollendam circa mandata et ne possit dici uel cogitari quod mandata dictarum parcium non sint facta et concessa per habentes plenam bailiam et autoritatem omnia et singula faciendi et gerendi que unumquodque dictorum comunium totum per se facere potest promisserunt et conuenerunt partes predicte modis et nominibus antefactis facere et curare ita et taliter quod infra dies uiginti proxime futuros unaqueque ipsarum comunitatum solempniter et secundum formam ordinamentorum ipsarum comunitatum interuenientibus et consencientibus consiliis et numerus hominum et officiorum ac deliberacionibus opportunis et necessariis secundum formam ipsorum ordinamentorum ratifficabunt approbabunt et emologabunt presentem pacem et eius contractum et omnia et singula supra in ipso contractu et capitulis et infra contenta per publicum instrumentum debitis solempnitatibus roborandum quod in publica forma debeat infra unum mensem proxime futurum pro parte cuiuslibet dictarum comunitatum presentari alteri comunitati. quam quidem pacem et concordiam et capitula suprascripta et omnia et singula supra et infra contenta dicte partes dictis nominibus et modis sibi inuicem et uicissim et una pars alteri et e conuerso solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus ac etiam ad cautellam nobis notariis infrascriptis ut publicis personis recipientibus et stipulantibus nomine et uice uidelicet quilibet sue comunitatis predicte ciuium subditorum subiectorum districtualium adherencium recomendatorum et amicorum ac omnium et singulorum quorum interest interierit uel interesse poterit quomodolibet in futurum. promiserunt et conuenerunt atque iurauerunt ad sancta dei euuangelia tactis corporaliter scripturis in animas suorum comunium et particularium personarum ipsorum comunium. rata grata et firma habere perpetuo et tenere ac bona et sincera fide actendere complere et effectualiter obseruare ac contra ea uel ipsorum aliquod seu aliqua non dicere uel allegare nec dare facere uel uenire per se uel alium seu alios dirrecte uel indirrecte in iudicio uel extra publice uel occulte de iure uel de facto et seu alio quouis modo aliqua racione iure modo uel causa. sub pena rupte fidei ac dupli eius de quo damnum inferretur per aliquam dictarum parcium. qua pena commissa uel non soluta exacta uel non aut graciose remissa nichilominus predicta omnia et singula perpetuo firma perdurent. sub ypoteca et obligacione dictarum comunitatum et omnium suorum bonorum presentium et futurorum. renunciantes dicte partes dictis modis et nominibus ipsarum quilibet exceptionibus suprascripte pacis et concordie ac rerum sic ut supra et infra scriptum est non factarum non gestarum non interuentarum exceptioni doli mali quod metus causa actioni in factum condicioni sine causa et ex iniusta causa et omni alii iuri canonico uel ciuili seu dictorum locorum municipali quibus contra predicta uel aliquod predictorum posset quomodolibet obici uel uenire. quibus quidem par-

379

Digitized by Google

tibus et contrahentibus predictis dictis modis et nominibus presentibus et predicta omnia et singula facientibus et confitentibus precepimus nos notarii infrascripti per guarentigiam nomine iuramenti quatenus predicta omnia et singula attendant faciant et obseruent ut supra promiserunt continetur et scriptum est quibus omnibus et singulis sic firmatis conclusis et factis supradictus reuerendus pater et dominus frater thomas magister generalis nupcius apostolicus predictus suam qua dicta appostolica auctoritate fungitur in predictis uigore dictarum literarum appostolicarum et domini nostri pape auctoritatem interposuit et decretum mandans ipsis partibus nominibus predictis et utrique ipsarum quatenus ipsa omnia attendant faciant et obseruent perpetuo. sub pena et uinculo ecclesiastice censure *b* silicet maioris excomunicationis et indignacionis dicti sanctissimi domini nostri pape. acta et facta fuerunt predicta omnia in ciuitate lucana in ecclesia sancti romani ordinis predicatorum. sub annis domini a natiuitate millesimo CCCXXII secundum morem iuuensium. et anno domini ab incarnacione eiusdem MCCCXXIII secundum morem florentinorum indicione quinta secundum cursum ianue. et indicione sexta secundum cursum florencie die XXVII mensis aprilis in occasu solis presentibus testibus ad hec uocatis et habitis. magnifico domino paulo de guinigiis domino ciuitatis lucane. uenerabili uiro fratre ubertino de albiciis sacre pagine professore dicti ordinis predicatorum. ser guidone de petra sancta secretario dicti domini lucani. domino nicolao de montigulo legumdoctore. ser nicolao tuniccii baronis ciue et notario florentino. benedicto pinelli ciue ianue et siluestro iacobi falconi de pisis et aliis quampluribus. de quo quidem contractu pacis et omnibus suprascriptis rogati fuimus nos notarii infrascripti et uterque nostrum in solidum facere unum et plura instrumenta eiusdem tenoris et continencie. Item postea ibidem incontinenti eisdem anno et indicione die loco et presentibus dictis testibus ad hec etiam habitis et rogatis. suprascriptus spectabilis uir baptista de montaldo ambaxiator et sindicus et procurator suprascriptus habens ad infrascripta speciale mandatum ut constat manu mei gotifredi infrascripti notarii rogatum scriptum et publicatum sub die XV mensis presentis aprilis. et dicto sindicario et procuratorio nomine et nominibus dedit concessit et locauit supradictis spectabilibus uiris bartolomeo nicolao et cardinali oratoribus sindicis et procuratoribus suprascriptis habentibus ad infrascripta speciale mandatum ut constat etiam manu mei petri notarii infrascripti. rogatum scriptum et publicatum sub die XIIII presentis mensis aprilis. et dicto procuratorio nomine et nominibus presentibus recipientibus et conducentibus ad liuellum perpetuum pro annis uiginti nouem proxime futuris incipiendis in kallendis mensis iunii proxime futuri. et ad renouandum singulis annis uigintinouem in perpetuum. et sic renouare promiserunt dicte partes dictis modis et nominibus secundum quod tenentur *c* per formam dicte pacis facte et presenti hora firmate inter partes predictas dictis modis et nominibus et secundum continenciam capituli undecimi dicte pacis in quo de presenti locatione et conductione liuelli continetur et fit mencio. domum magnam existentem in bastita communis florencie quam ipsum comune florencie construi fecit in porta pisana. et nunc destrui debet secundum continenciam dicti capituli. que domus restabit sita in territorio et confinibus liburni iuxta litus maris cum furno in ea posito ac puteo intus uel extra. cui a primo est mare et ab omnibus aliis lateribus sunt confinia et territoria liburni et terrenum super quo sita est dicta domus. ad habendum utendum tenendum et fruendum pro communitate comunis florencie et pro reponendis et saluandis mercanciis et rebus quibuscumque quas ibidem discarigari et poni contigerit pro pensione liuelle et seu canone florenorum duorum auri soluendorum anno quolibet dictorum uigintinouem annorum per ipsum comune florencie comuni ianue. quibus quidem annis uigintinouem finitis debet dicta domus et terrenum recognosci et conduci per comune florencie et per comune ianue locari ad liuellum perpetuum pro annis uigintinouem et ad renouandum in perpetuum pro liuello pensione et canone florenorum decem auri quolibet anno soluendorum dicto comuni ianue per comune florencie et tempore cuiuslibet renouationis soluti debent per comune florencie dicto comuni ianue pro ipsa renouacione floreni duo auri. cum hoc pacto expresse facto et firmato inter partes predictas dictis nominibus quod si dictum comune florencie cessauerit soluere dictam pensionem et liuellum et seu canonem dicte domus et terreni per tres annos continuos cadat incontinenti et cecidisse intelligatur a iure dicti liuelli et eum eo sub aliis omnibus et singulis pactis modis et conditionibus et formis de quibus et prout et sicut in dicto capitulo XI dicte pacis continetur. quam locacionem et conductionem liuelli et omnia et singula suprascripta et cum pactis et modis predictis promiserunt et conuenerunt dicti locatores et conductores dictis modis et nominibus sibi inuicem et uicissim solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus perpetuo firma et rata habere tenere obseruare et adimplere *d* et non contrafacere uel uenire per se uel alium directe seu quouis modo sub pena et penis de quibus et prout in supradicto XI capitulo pacis continetur et fit mencio pro quibus omnibus et singulis obseruandis obligauerunt dicta eorum comunia et omnia eorum bona presentia et futura. renunciantes exceptioni non facte dicte locacionis concessionis condutionis et recognitionis dicti liuelli et omnium predictorum non sic actorum factorum et gestorum doli mali conditioni indebiti sine causa et ex iniusta causa in factum actioni et omni alii legum iuris et statutorum auxilio et fauori. et legi dicenti generalem renunciacionem non ualere. quibus contrahentibus dictis nominibus precepimus pro guarentigia ut supra in omnibus et per omnia.

Digitized by Google

Ego pierus quondam francisci calcagni de florencia appostolica imperialique autoritatibus notarius publicus et iudex ordinarius cum dictis oratoribus florentinis per comune florencie deputatus predictis omnibus et singulis supra descriptis et publicatis in presenti et nouem aliis cartis de membranis precedentibus simul ligatis una cum infrascripto gotifredo notario et canzelario dum agerentur interfui et ipsa omnia rogatus una cum ipso infrascripto gotifredo scripsi et publicaui et in fidem premissorum me subscripsi et signum meum posui consuetum. et similliter etiam me subscripsi alii quaterno scripto et publicato per dictum gotifredum eiusdem tenoris et forme in nichilo uariante a presenti quia simul ascultauimus diligenter. et quod supra in capitulo xxii de represaliis remissum est hoc uerbum quinque millia et alias paruas et modice importancie additiones et correctiones superius factas propria mei manu feci remissi et aptaui quia errorem obmiseram. Ego gotifredus de bellignano ciuis ianue imperiali auctoritate notarius et comunis ianue canzellarius predictis omnibus et singulis contentis in presenti et nouem aliis cartis de membranis scriptis et publicatis per supradictum petrum calcagnum notarium quia una cum ipso petro de ipsis omnibus rogatus fui et simul ascultauimus presentem quaternum cum alio eiusdem tenoris et forme per me publicato et innenimus ad inuicem concordare. ad fidem premissorum me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

(CCCLXXXII)

Ianuense Commune, pacis capitula a legatis suis cum Florentinis inita, confirmat et approbat.

1413, 8 maii

Cod. B. *fol.* 346. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et excelsus dominus dominus georgius adurnus dei gratia ianuensium dux et populi deffensor ac magnificum et uenerabilia consilium antianorum ciuitatis ianue et officium olim guerre florencie in sufficientibus et legiptimis numeris congregata et quorum antianorum qui affuerunt hiis nomina sunt hec. manfredus saluaigus prior michael de semino nicolaus lomelinus alarame de mari iohannes de zoalio. iacobus de ualetarii nicolaus iudex notarius marcelinus grillus ansaldus de grimaldis georgius de auria quondam dominici baptista de montaldo et simon iustinianus. nomina uero officialium dicti officii olim guerre qui hiis etiam affuerunt sunt hec. lucianus spinulla fredericus de prementorio et cataneus de uiualdis. habentes nocticiam et firmam de pace nuper contracta inter spectabilem uirum baptistam de montaldo oratorem et sindicum magnifici comunis ianue ex una parte. et spectabilles uiros bartholomeum nicolai taldi ualoris nicolaum iohannis de uzano et cardinale pieri de oricellariis oratores et sindicos magnifici comunis florencie ex altera de qua apparent duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum scriptum manu ser petri calcagni notarii florentini et aliud manu mei gotifredi de bellignano notarii et canzellarii comunis ianue hoc anno die xxvii mensis aprilis proxime preteriti et de omnibus et singulis contentis in ipsis instrumentis et inter cetera de quodam capitulo ipsius pacis uigore cuius dicta comunia tenentur infra mensem unum a die contractuum predictorum ipsam pacem ratifficare et uolentes incumbencia eis uigore ipsius capituli implere et obseruare omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt ex certa scientia nullo iuris uel facti errore ducti agentes nomine et uice dicti magnifici comunis ianue et pro ipso comuni ipsam pacem ac dicta instrumenta inde confecta pacta promissiones obligationes penas iuramenta renunciaciones et omnia ac singulla in eis contenta. absoluentes se se ad ballotollas albas et nigras que omnes reperte fuerunt albe decemseptem numero affirmatiuam significantes affirmauerunt ratifficauerunt approbauerunt et confirmauerunt habentes rata grata et firma omnia et singulla in ipsis instrumentis contenta et inde mandantes per me notarium supra et infrascriptum fieri hoc publicum instrumentum in robur et testimonium premissorum. actum ianue in camera consilii palacii ducalis anno natiuitatis domini mccccxiii. indicione quinta secundum cursum ianue die viii mensis maii hora terciarum. presentibus testibus uocatis et rogatis antonio de credencia iohanne stella et benedicto de andoria notariis et canzellariis comunis ianue.

Anthonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue canzellarius eiusdemque comunis priuillegiorum custos suprascriptum instrumentum ratifficacionis pacis et omnia et singula suprascripta ut supra extraxi sumpsi et exemplaui de filziis seu foliacio instrumentorum compositorum et rogatorum per gotifredum de belignano notarium et comunis ianue canzellarium supradictum prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum nisi forte littera silaba titulo seu puncto abreuiationis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata habens superinde auctoritatem licenciam et potestatem michi ex iniuncto dicte custodie officio attributam.

380

Digitized by Google

(CCCLXXXIII)

FLORENTINI, *acta pacis a suis legatis, in Lucensi conventu, cum legatis Ianuensium concordata, ratificant atque confirmant.*

1413, 10 maii

Cod. B. *fol.* 345. *v.*
(H. R.)

In dei nomine amen. anno incarnationis domini nostri ihesu christi MCCCCXIII. indicione VI secundum cursum et morem florentinorum die X mensis maii. informati magnifici et potentes domini domini priores artium et uexillifer iusticie magnifici populi et comunis florencie qualiter die XXVII mensis aprilis proxime preteriti spectabiles et egregii uiri bartolomeus nicolai taldi ualoris nicolaus iohannis de uzano et cardinale pieri de oricellariis ciues uenerabilles florentini oratores et commissarii dicti magnifici comunis florencie ac etiam sindici et procuratores ipsius comunis florencie constituti a magnificis et potentibus dominis dominis prioribus artium et uexillifero iusticie et eorum collegis ex parte una. et spectabilis et egregius uir baptista de mo[illegible] taldo ciuis honorabilis ianuensis quondam recolende memorie magnifici domini leonardi ambasiator sindicus et procurator illustris et excelsi domini domini georgii adurni dei gratia ianuensium ducis et populi deffensoris et magnificorum dominorum prouissorum et consiliariorum ciuitatis ianue et magnifici comunis ianue ex parte altera. agentes et facientes dicte partes dictis sindicariis et procuratoriis nominibus et etiam pro et uice et nomine suorum comunium et ciuium subdictorum subiectorum districtualium recomendatorum et adherentium et amicorum suorum contraxerunt fecerunt reddiderunt et solempniter firmauerunt ad inuicem et inter se ueram puram et sinceram pacem concordiam et bonam uoluntatem deo propicio perpetuo duraturam ac liberationem ac plenissimam remissionem de omnibus et singulis inimiciciis odiis iniuriis et offensionibus quibuscumque in genere uel in specie aut in singularitate hinc inde illatis habitis factis et commissis consilio facto uerbo opere uel scripto et cum capitulis partibus modis et condicionibus inter dictas partes conuentis et factis et instrumento de predictis rogato per prudentes uiros gotifredum de bellignano ciuem ianue notarium et comunis ianue canzellarium et pierum filium quondam francisci calcagni de florencia notarium appositis et insertis. et quod inter alia que conuenta fuerunt inter dictas partes ut in dicto instrumento continetur debent dicte partes facere et curare ita et taliter quod unaqueque dictarum comunitatum solempniter et secundum ordinamenta earum interuenientibus hiis de quibus in dicto instrumento fit mencio et requisitis infra uiginti dies *a* ratificabunt et approbabunt et omologabunt dictam pacem et eius contractum et omnia et singula in contractu et capitulis contenta per publicum instrumentum infra unum mensem alteri comunitati presentandum prout predicta in effectu et alia in instrumento per dictos notarios confecto continetur. et dicentes dicti domini priores et uexillifer se et eorum collegia de predictis omnibus plenam habuisse et habere nocticiam et uollentes ratificacionem et ea que expediunt pro illa ordinare et facere una cum predictis eorum collegiis uidelicet officiis confaloneriis societatum populi et duodecim bonorum uirorum dicti comunis procedentes secundum ordinamenta dicti comunis florencie premisso et celebrato inter eos omnes in numeris sufficientibus in- *b* uicem congregatos in palacio populi florentini ciuitatis florencie solempni et secreto scrutinio et obtento partito ad fabas nigras et albas secundum ordinamenta dictam pacem et dictum contractum et omnia et singula in dicto contractu et capitulis et partibus dicte pacis contenta pro dicto comuni florencie et pro illis qui in parte sua includuntur et comprehensi sunt omni modo uia et forma quibus melius potuerunt ratificauerunt approbauerunt et omologauerunt in omnibus et per omnia prout et sicut in dicto contractu et eius instrumento conuentum extitit et promissum deliberantes et ordinantes quod hec ratificacio approbacio et omologacio successiue proponatur et proponi possit et debeat in consiliis dicti populi et comunis que ad *c* hec requiruntur secundum ordinamenta comunis predicti et quod ipsi domini priores et uexillifer predicti possint et debeant facere ratificari per eorum literas alteri parti ipsam ratificacionem approbacionem et omologacionem per publicum instrumentum ut in contractu predicto expressius continetur. acta sunt predicta florencie in palacio supradicto presentibus ser paulo ser landi notario florentino canzellario dicti comunis florencie fratre georgio nuti priore hospitalis sancti galli de prope florenciam. et ser iohanne ser uiuiani notario et ciue florentino testibus ad premissa et predicta adhibitis et uocatis.

Item postea anno inditione et die predictis in consilio centum triginta unius conuocato et congregato *d* more solito et in omnibus secundum ordinamenta et obseruatis solempnitatibus et aliis requisitis et per ipsum consilium facta approbata et confirmata fuit ratificacio approbacio et omologacio supradicta et facta fuerunt in dicto et per dictum consilium omnia et singula pro predictis quomodolibet requisita. acta fuerunt predicta florencie in palacio supradicto presentibus testibus suprascriptis ad hec etiam adhibitis et uocatis.

Item postea anno et inditione predictis die XII mensis maii predicti. in consilio populi florentini conuocato et congregato in omnibus et per omnia secundum ordinamenta et obseruatis solempnitatibus opportunis et aliis requisitis facta etiam et approbata et confirmata fuit ratificacio approbacio

Digitized by Google

et omologacio suprascripta. et facta fuerunt in dicto et per dictum consilium legiptime et solempniter omnia et singula pro predictis quomodolibet requisita. acta fuerunt predicta florencie in palacio supradicto. presentibus iacobo ser francisci. piero godencii. bartholomeo dominici. et iuliano symonis ciuibus florentinis testibus ad predicta adhibitis et uocatis.

Item postea anno et inditione predictis. die xm dicti mensis maii. in consilio comunis florencie conuocato et congregato in ommibus et per omnia secundum ordinamenta et obseruatis solempnitatibus opportunis et aliis requisitis facta etiam et approbata et confirmata fuit ratifficacio approbacio et omologacio supradicta et facta fuerunt in dicto et per dictum consilium legiptime et solempniter *b* omnia et singula pro supradictis quomodolibet requisita.

Acta fuerunt predicta florencie in palacio supradicto presentibus piero godencii locterio mannis matheo marci et domenico siluestri ciuibus florencie testibus ad predicta adhibitis et uocatis.

Ego raynerius olim pieri ser michaelis de multeris imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius coadiutor prouidi et elloquentissimi uiri ser uiuiani nerii de franchis de florencia notarii scribe reffor-mationum consiliorum populi et comunis florencie predicta ex libris et registris dicti populi et comunis et ex rogationibus dicti ser uiuiani in palacio populi florentini penes dictum ser uiuianum existentibus fideliter sumpsi scripsi et publicaui ideo- *c* que me cum solito signo subscripsi.

Ego uiuianus quondam nerii uiuiani de franchis ciuis florentinus imperiali auctoritate iudex ordinarius publicusque notarius scriba reffórmationum consiliorum magnifici populi et comunis florencie predictis sumptis et publicatis per raynerium notarium antescriptum coadiutorem meum dum agerentur et fierent rogatus interfui. et inde instrumentum confeci et aliis occupatus per ipsum raynerium scribi et publicari feci. ideoque subscripsi et meo solito signo signaui.

Anthonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius eiusdemque comunis priuillegiorum custos suprascriptum ratifficacionis pacis instrumentum et *d* omnia et singulla suprascripta ut supra extrasi sumpsi et exemplaui a publico et auctentico instrumento subscripto et publicato in pergameno per suprascriptos rainerium et uiuianum notarios prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum nisi forte litera sillaba titulo seu puncto abreuiationis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata. habens superinde auctoritatem licenciam et potestatem michi ex iniuncto dicte custodie officio atributam.

(CCCLXXXIV)

381

Sigismvndvs, Romanorum Imperator, Ianuensium deditionem Francorum Regi factam revocat, eosdemque in pristinam libertatem restituit.

1413, 18 maii.

Cod. B. fol. 17. v.
(H. Ri)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis feliciter amen. Sigismondus dei gratia romanorum rex semper augustus ac hungarie dalmacie croacie etc. rex ad perpetuam rei memoriam nptum facimus tenore presentium uniuersis. etsi ad singulorum fidelium nostrorum quos sacri romani imperii lacitudo complectitur grata comoda ex innata nobis benignitate iugiter intendamus illis tamen nichilominus uberioris gracie et clemencie nostre fauores porrigimus quorum progenitores in sincere deuotionis et fidei ac immote uirtutis constancia in diuorum romanorum imperatorum et regum predecessorum nostrorum assidua feruentique fidelitatis promptitudine firmiter et hactenus perstitisse ac in promouendis procurandisque sacri romani imperii honoribus ac reipublice desideratis profectibus semper fuisse et esse precipuos ab experiencia didicimus nocticia clariori. sane cum alias dum uidelicet sacrum romanum imperium diuersis multimodisque dubiis uentilaret et magnificus antoniotus adurnus ianuensium dux et populi defensor consilium antianorum ac ciues et districtuales comunis ianue nostri et imperii sacri fideles dilecti plurimis inter se rancoribus odiis dissensionibus parcialitatibus et litigiis nec non crebris horrendis damnosisque fluctuationum turbinibus agitarentur quibus noctorie constat eosdem non modica rerum et personarum dammificacione collissos ac ipsi in huiusmodi turbinibus rancoribus dissensionibus parcialitatibus et litigiis constituti uacillante sicut premittitur imperio se ac ciuitatem ianuensem que inter cetera italie imperialia loca uelut iubar candidissimum resplendet ac quoddam nobilissimum imperii sacri membrum excellentissimaque ianua siue portus esse dignoscitur cum suis actinenciis absque imperialis culminis licentia et assensu saluis tamen iuribus et honoribus que et quas habet sacrum romanum imperium in ciuitate et districtu ianuensi serenissimi principis karoli francorum regis fratris nostri carissimi ac successorum suorum tuitionem et saluaguardiam sub certis pactis summissionibus conuentionibus obligationibus et promissis de facto et contra debitum racionis submisserunt eodemque modo ipsum carolum et successores suos in regno in dicte ciuitatis districtus et pertinenciarum eius dominum ellegerunt et receperunt non absque dicti imperii sacri eiusdem ciuitatis ac reipublice no-

Digitized by Google

tabili dispendio pariter et iactura. nos uero cui ideo (1) concessus est augustalis titulus quo nos amplificator imperii dicimur et augustus et non solummodo ipsum imperium augere sed eciam ipsius fideliumque suorum honores libertates et iura conseruare manutenere ac deffendere pro uiribus debeamus et cui solicitudo imperatorie dignitatis in qua nos conditor orbis omnipotens ex sola benignitatis sue clemencia dignatus est collocare frequenter inheret solicitos uoluntariosque subire labores quemadmodum nostros et imperii sacri fidelles quocumque modo seductos in erroque (2) positos seu alias parcialitatibus deffensionibus (3) et litigiis lacessitos ad imperialis nostri culminis antidotum redducamus et ipsis quantum ab alto conceditur expulsis eorum incomoditatibus amene pacis et quietis compendia ministremus ne prefatum augustalem titulum iura profectusque nostros et imperii sacri suorumque fidelium libertates et commoda negligendo calumpniare quomodolibet reputemur suprascriptis omnibus et ab eis dependentibus emergentibus et annexis actente consideratis ac in examine prouide discucionis adductis quamuis illa que contra iuris positiui, et racionis ordinem ac in preiudicium sacri romani imperii reique publice notoria dispendia inita tractata seu conclusa noscuntur ymo que supradicti ianuenses nullo iure sine speciali et expressa imperatorie maiestatis licentia facere poterant ipso facto nullam habeant aut obtineant roboris firmitatem nichilominus tamen ad habondancioris cautelle presidium et ut prefatis ianuensibus securius caueatur animo deliberato proprioque motu et non ad alicuius hominis instanciam sano denique principum spirituallium et secularium magnatorum comittum baronum procerum nobilium ac utriusque iuris peritorum aliorumque plurimorum nostrorum et imperii sacri fidelium accedente consilio omnes et singulas submissiones antedictas quibuscumque uerbis pactis conuencionibus punctis articulis clausulis modis et sententiis inite concepte tractate seu concluse noscuntur uocibus aut scriptis publice aut occulte quibus eciam promissorum iuramentorum aut federum caupcionibus ualate sunt de certa nostra scientia et de romane regie potestatis plenitudine reuocamus cassamus destruimus et penitus annullamus decernentes et expresse pronunciantes diffinientes auctoritateque romana regia et de certa nostra scientia declarantes omnes et singulas submissiones huiusmodi nec non supradictas tuiciones et saluaguardias ad hoc prestitas quouis modo ac queuis inde secuta nullius roboris momenti seu uirtutis existere nec ad talium execucionem seu obseruacionem prefatos ianuenses coniunctim uel diuissim aliquatenus obligari. restituentes eosdem ianuenses in integrum et in libertates pristinas quibus freti (4) sunt hactenus priusquam supradictas nouitates inierant ut omni ac totali primitiua gaudeant libertate. supplentes eciam omnem deffectum siquis in premissis aut eorum aliquo deffectu obscuritate seu dubia interpretacione uerborum aut sentenciarum uel cerimoniarum seu obmisse solemnitatis compertus fuerit de romane regie potestatis plenitudine ut prefertur. nulli ergo omnino hominum liceat hanc nostre reuocacionis cassacionis destructionis anullacionis pronunciacionis diffinicionis declaracionis in integrum restitucionis et decreti paginam infringere uel ei ausu quouis temerario quomodolibet contraire. siquis autem hoc attentare presumpserit indignationem nostram et imperii grauissimam ac penam mille marcarum auri puri quarum medietatem imperiali erario residuam uero partem dictorum ianuensium usibus uolumus applicari tociens quociens contrafactum fuerit eo ipso se nouerit irremissibiliter incursurum presentium sub nostre maiestatis sigilli testimonio licterarum. data utini in patria fori iullii anno domini millesimo quadringentesimo terciodecimo decimaoctaua die maii. regnorum nostrorum ungarie etc. uigessimoseptimo. romanorum uero tercio.

Ad mandatum domini Regis
Iohannes kirchen.

(1) Sic: videtur autem legendum *a deo*.
(2) Sic, sed rectius *erroreque*.
(3) Lege *dissensionibus*.
(4) Lege *fruiti*.

(CCCLXXXV)

Praestita a Ianuensi Communi cautione de solvenda pecunia Florentino Communi debita, iuxta conventa in pace inter ipsa inita hoc anno, sub die 27 aprilis, eidem, ita postulante ianuensi legato, castra et terrae Portus Veneris, Sarzanelli et Falcinelli restituuntur.

1413, 3 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 347.
(H. R.)

In christi nomine amen. anno sue salutifere incarnationis millesimo quadringentesimo tertio decimo indictione sexta secundum cursum ciuitatis florencie die tertia mensis iulii. actum florencie in palacio populi florentini residencie magnificorum dominorum dominorum priorum artium et uexilliferi iusticie populi et comunis florencie presentibus honesto uiro fratre georgio nuti camerario camere armorum dicti palacii et egregio uiro ser paulo ser landi cancellario florentino testibus ad hec uocatis et habitis et aliis. magnifici et potentes domini domini priores artium et uexillifer iusticie populi et comunis florencie simul omnes collegialiter congregati in audientia solita maiore dicti palacii. actento quod pro parte magnifice comunitatis ianue et illustris et magnifici domini domini georgii adurni dei gratia ianue ducis et populi defensoris nobilis

Digitized by Google

uir bartolomeus spinola de luculo ciuis ianue filius domini iacobi sindicus et procurator dicti comunis ianue ad hec specialiter constitutus et deputatus ut constare uidi publico instrumento inde confecto manu antonii de credencia notarii et cancellarii ianue sub die XVIII mensis iunii proxime preteriti. MCCCCXIII se coram dictis dominis dicto nomine presentauit et coram aliis uenerabilibus collegiis et officialibus deputatis ad id per dictos dominos et prout opportuit et fecit fieri comuni florencie promissiones et securitates de pecuniis debitis ipsi comuni florencie per comune ianue secundum continenciam capitulorum pacis nuper inite inter ipsa comunia ianue et florencie et seu ipsorum ambaxiatores modis temporibus et terminis in ipsis articulis pacis contentis et omnia et singula fecit et *b* exequutus est que fieri et exequi debebat pro parte dicte magnifice comunitatis ianue uigore et secundum formam dictorum capitulorum pacis antequam comune florencie teneretur ad restitucionem faciendam ipsi comuni ianue de castris et terris portus ueneris serezzanelli et falcinelli. idcirco prefati magnifici et potentes domini priores artium et uexillifer iusticie predicti premisso facto et celebrato inter eos solempni et secreto scruptinio ad fabas nigras et albas obtento partito secundum ordinamenta comunis florencie et etiam omnes uiua uoce dixerunt confessi fuerunt et recognouerunt michi piero notario infrascripto ut publice persone et officio publico recipienti et stipulanti pro dicto comuni ianue per ipsum comune ianue et pro eius parte fuisse *c* facta et adimpleta atque execucioni mandata omnia et singula que uigore capitulorum pacis predicte facere tenebatur et ad que obligatum erat ipsum comune ianue comuni florencie facere antequam ipsum comune florencie restituere teneretur terras et castra predicta. et de ipsis omnibus et singulis fecerunt michi notario ut supra recipienti et stipulanti finem quitacionem liberacionem absolucionem et pactum perpetuum de ulterius non petendo. et declarauerunt ipsa castra et terras portus ueneris serezzanelli et falcinelli restitui et consignari debere ipsi comunitati ianue et seu aliis pro ipsa comunitate ianue recipientibus secundum continenciam capitulorum dicte pacis et sic preceperunt et mandauerunt michi notario presenti et *d* nobili uiro francischo de canigianis ciui florentino licet absenti quatenus dictam restitucionem et consignationem castrorum et terrarum illico facere deberemus pro parte dicte comunitatis florencie dicte comunitati ianue uel alii recipienti pro ipsa comunitate iuxta formam et tenorem dictorum capitulorum pacis.

Ego pierus filius quondam francisci calcagni de florencia appostolica imperialique auctoritatibus notarius publicus et iudex ordinarius predictis omnibus et singulis dum sic agerentur interfui et ea rogatus scripsi et in breuiaui et aliis occupatus publicandum commisi infrascripto benedicto notario ideoque me subscripsi et signum meum posui consuetum.

a Ego benedictus filius ser laurencii francisci de florencia imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius predicta omnia supra per me scripta sumpsi ex protocollis et imbreuiaturis dicti ser pieri francisci notarii supradicti ex commissione michi per eum facta ut supra patet et hic fideliter publicaui ideoque me subscripsi et ad fidem premissorum signum meum apposui consuetum.

382

(CCCLXXXVI)

Legati a Communi Ianuensi constituti, in Laudensem civitatem convenientes, Sigismundo, Romanorum Imperatori, fidelitatem iurant.

1413 (1), 29 decembris

In christi nomine MCCCCXIII die XXVIII decembris. nos iacobus adurnus ducalis natus. baptista cigalla legumdoctor iohannes centurionus rabella de grimaldis franciscus de auria nicolaus iudex petrus de franchis et baptista de montaldo ambaxatores sindici et procuratores illustris domini georgii adurni dei gratia ianuensium ducis et populi defensoris. consilii magnificorum antianorum ciuitatis ianue et *e* totius comunitatis ianuensium constituti in presentia gloriosissimi et inuictissimi principis domini sigismundi dei gracia romanorum regis semper augusti ac hungarie dalmacie et croacie regis tactis inualiter sacrosanctis euangeliis iuramus quod ab hac hora in antea erimus fideles et obedientes gloriosissimo et inuictissimo principi domino sigismundo prefato regi romanorum semper augusto domino nostro metuendissimo contra omnem hominem et quod auxilium uel consilium numquam dabimus nec consenciemus contra statum uitam personam aut salutem suam et quod honorem suum pro posse nostro fideliter procurabimus damnum quoque et periculum status et persone ac honoris sui non consenciemus ymo maiestatem suam in talibus ubi sciuerimus fideliter premuniemus et deffendemus ac sibi pro uiribus assistemus. nec non pacem et tranquilitatem ciuitatum terrarum et locorum quibus pro imperio prefecti sumus iuxta omne posse nostrum manutenebimus et procurabimus. uniuersis quoque et singulis incolis et habitatoribus suis iusticiam ministrabimus. ac omnia alia et singula erga sacram coronam prefacti domini regis generaliter actendemus et efficaciter obseruabimus que fidelis predicti imperii uasallus suo uero domino romanorum regi sep. imperatori secundum sacras leges

(1) Charta haec in apographo, quo utimur, datam praesefert anni 1414. Hanc adulteratam esse, eandemque ad annum 1413 referendam, hoc ipso videtur, quod sacramentum hoc a legatis ianuensibus praelaudato Imperatori praestitum iam recordatur in charta diei 5 ianuarii 1414.

Digitized by Google

et laudabiles consuetudines iurare et prestare tenetur et que diuis romanorum imperatoribus et regibus per suos uasallos iurari sunt solita et prestari et que in iuramento fidelitatis in corpore sacrarum legum inueniuntur expressa. sic nos deus adiuuet et hec sancta dei euangelia.

(CCCLXXXVII)

SIGISMVNDVS, *Romanorum Rex, praestita sibi a Ianuensibus fidelitate, eosdem ad hanc erga successores suos non teneri declarat.*

1414, 5 ianuarii

Cod. B. *fol.* 18. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. gloriosissimus principum inuictissimusque dominus dominus sigismundus dei gratia romanorum rex semper augustus ac hungarie dalmacie et croacie etc. rex. sincero sue illustrissime mentis arcano reuoluens conuenciones promisiones compositiones infrascriptas et pacta que uiua uoce et intellectu clarissimo interuenerunt inter suam sacratissimam maiestatem ex una parte et infrascriptos ambaxatores sindicos et procuratores magnifici comunis ianue ex alia prius et ante factam per ipsos ambaxatores et sindicos fidelitatem et seu prestacionem et iuramentum fidelitatis debite et in ipsius tunc prestande et nunc prestite fidelitatis tractatu ac que per ipsum excellentissimum dominum romanorum regem ipsis ambaxatoribus et sindicis promisa et pacta fuerunt et uolens sicuti semper sui constantissimi moris fuit et est bonam erga eos et totam comunitatem ianue sibi semper fidelem agnoscere fidem et ut fides ueritatis appareat renuncians exceptioni presentis confesionis non facte dictorum pactorum promisionum et composicionum non interuenterum rei sic ut supra et infra non esse uel non fuisse aut aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni et omni alii iuri sponte et ex certa scientia ac ex sue serenissime maiestatis liberalitate plenaria confessus fuit et confitetur spectabilibus et egregiis uiris domino baptiste cigalle legumdoctori iohanni centurione nabelle de grimaldis nicolao indici et baptiste de montaldo quinque ex octo ambaxatoribus sindicis et procuratoribus illustris domini georgii adurni dei gratia ianuensium ducis et populi ianue defensoris magnifici consilii antianorum ciuitatis ianue ac tocius dicte magnifice comunitatis ianuensium nobisque notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dictorum domini ducis consilii et comunis ianue ac omnium et singulorum quorum interest intererit aut interesse poterit in futurum. *a* se sano et integro intelectu admisisse ac gratis recepisse iuramentum fidelitatis illustrissime maiestati eius prestitum et factum per ipsos ambaxatores et sindicos die XXVIII mensis decembris proxime elapsi in ciuitate laudensi ad uitam suam et pro ipso eodem gloriosissimo domino sigismundo romanorum rege tantum et quamdiu uixerit et non pro aliquibus eius successoribus in imperio seu nomine aut uice aliquorum romanorum regum futurorum et in imperio successorum. et ita fatetur dictus dominus sacratissimus sigismundus romanorum rex prefatis ambaxatoribus et sindicis ac nobis dictis notariis presentibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefatorum illustris domini ducis ianuensium consilii antianorum et tocius comunitatis *b* ianuensium fuisse inter partem utramque pactum expresse conuentum promissum et sane intelectum. item confessus fuit et confitetur quod prius et ante factam fidelitatem predictam et in ipso tractatu ut supra uiua uoce pactum promissum conuentum et expresse intelectum fuit quod prefatus inuictissimus dominus sigismondus romanorum rex semper augustus non oneraret et non grauaret dictam comunitatem ianue aliquo onere uel grauamine nisi in uoluntate et arbitrio dictorum domini ducis consilii et comunitatis ianue. et ideo promixit et conuenit suprascriptis ambaxatoribus et sindicis ac nobis notariis presentibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice quibus supra prefatos dominum ducem consilium et comune ianue ac uniuersam comunitatem predictam ianuensium propter *c* aliqua in dicta prestita fidelitate contenta seu dicte prestite fidelitatis uigore forma occaxione uel pretextu non grauare et non onerare in aliquo nulumque onus uel grauamen dictis ianuensibus et seu comunitati ianue imponere requirere petere uel addicere quouis modo nisi illud tantum et illa quod quantum que et prout et sicut prefactis domino duci consilio et comuni ianue pro sua bona uoluntate et dispositione placuerit et predicta omnia et singula promixit prefatus serenissimus dominus romanorum rex actendere complere et obseruare in bona regalique fide et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciamsi de iure *d* posset mandauitque de predictis ad robur et testimonium fieri duo publica instrumenta et plura unius et eiusdem tenoris et continencie unum silicet per me iohannem kirchen prothonotarium et secretarium prefati serenissimi domini romanorum regis aliud per me nicolaum de camulio imperialem notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptos. actum in ciuitate cremona uidelicet in castro ciuitatis eiusdem in camera magna picta anno a dominica natiuitate millessimo quadringentessimo quartodecimo indicione septima die ueneris quinta ianuarii circa meridiem. presentibus illustri et magnificis dominis theodoro marchione montisferrati et brunoro de scalla imperiali uicario ueronensi testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

Digitized by Google

Ego iohannes kirchen supradicti domini regis prothonotarius et secretarius imperiali auctoritate notarius publicus quia suprascriptis omnibus et singulis dum sic ut premittitur fierent et agerentur una cum prenominatis testibus presens interfui eaque omnia et singula sic fieri uidi et audiui ideo presens publicum instrumentum per alium me aliis occupato negociis fideliter conscriptum confeci publicaui et in hanc publicam formam reddigi signoque et nomine meis solitis et consuetis signaui rogatus et requisitus in fidem et testimonium premissorum. Ego nicolaus de camulio publicus imperiali auctoritate notarius et predicti magnifici comunis ianue canzellarius premisis omnibus interfui et de eis una cum egregio iohanne kirchen protonotario et secretario suprascripto presens instrumentum publicum sumpsi testatusque fui ac manu mea in hanc publicam reddigi formam et pro robore et testimonio premisorum signo nomineque meis instrumentis apponi solitis publicaui.

(CCCLXXXVIII)

SIGISMVNDVS, *Romanorum Imperator, concessiones omnes a suis praedecessoribus Ianuensi Communi factas confirmat.*

1414, ianuarii

Ex apographo autentico sincrono Regii Taurinensis tabularii. Cod, B. fol. 17.
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis feliciter amen. sigismondus dei gracia romanorum rex semper augustus ac hungarie dalmacie croacie etc. rex. ad perpetuam rei memoriam. etsi romane regie dignitatis benigna sublimitas se cunctis fidelibus quos sacrum ambit imperium exibet graciosam illos tamen complectitur precipuis non indigne fauoribus graciarum qui rerum experiencia cognoscuntur ampliori deuocionis et fidei constancia circa nos et sacrum romanum imperium pre ceteris claruisse. sane pro parte magnifici georgii adurni ducis nobilium antianorum et comunitatis ianuensium nostrorum et imperii sacri fidelium dilectorum oblata nobis peticio continebat quatenus ipsis uniuersa et singula iura priuilegia licteras libertates et concessiones a diuis romanorum imperatoribus et regibus eis concessa et concessas super quibuscumque ciuitatibus terris locis castris territoriis et iuribus nec non usus obseruancias et consuetudines laudabiles per eos hactenus obseruatos et obseruatas approbare ratificare innouare nec non confirmare de solita benignitatis nostre clemencia dignaremur. nos itaque considerantes actente multarum uirtutum et probitatum merita ac immote fidei puritatem quibus nobis et sacro romano imperio dicti dux antiani et comunitas multiplicibus uirtuosis actibus placuerunt et placere poterunt tanto feruentius in futurum quanto largioribus graciarum muneribus se senserint preuentos ipsorum supplicacionibus fauorabiliter annuentes uniuersa et singula iura priuilegia licteras et libertates a diuis romanorum imperatoribus et regibus predecessoribus nostris ipsis ac eorum predecessoribus ac ciuitati ianuensi super quibuscumque ciuitatibus terris locis castris territoriis et iuribus concessas et concessa nec non usus obseruancias et consuetudines laudabiles hactenus per ipsos obseruatos et obseruatas in omnibus et singulis eorum tenoribus sentenciis clausulis articulis uerborum expressionibus atque punctis quarumcumque continenciarum aut tenorum existant acsi presentibus de uerbo ad uerbum singulariter et expresse forent inserti seu inserte non improuide neque per errorem sed animo deliberato sano quoque principum comitum baronum procerum et fidelium nostrorum accedente consilio ac de certa nostra sciencia et romane regie potestatis plenitudine approbauimus ratifficauimus innouauimus et confirmauimus. approbamus ratifficamus innouamus et de certa nostra scientia tenore presentium confirmamus. supplentes nichilominus de plenitudine romane regie potestatis omnem deffectum siquis aliqua obscuritate uerborum dubia sententiarum interpretatione uel solempnitatis obmisse aut alias quomodolibet repertus fuerit in premissis non obstantibus quibuscumque legibus constitucionibus statutis siue consuetudinibus quibus in quantum huiusmodi nostris confirmationi approbacioni ratifficacioni et innouacioni obuiare possent in aliquo omnimode derrogamus et derrogatum esse uolumus per presentes. nulli ergo omnino hominum liceat hanc nostre approbacionis ratifficacionis innouacionis confirmacionis defectus supplectionis derrogacionis et uoluntatis paginam infringere uel ei quouis ausu temerario contraire. siquis autem hoc actentare presumpserit indignationem nostram grauissimam et penam centum marcharum auri purissimi quam ab eo qui contrafecerit tociens quociens contrafactum fuerit exigi. eiusque medietatem imperiali erario siue fisco residuam uero partem iniuriam passorum usibus fore uolumus applicandas se nouerit irremisibiliter incursurum. presencium sub nostre maiestatis sigilli testimonio litterarum. datum cremone anno a natiuitate domini millesimo quadringentesimo quartodecimo die ..... ianuarii regnorum nostrorum anno hungarie etc. uigesimoseptimo romanorum uero quarto.

Ad mandatum domini regis
iohannes kirchen.

383

Digitized by Google

(CCCLXXXIX)

Fidelitatis sacramento Ianuensi Communi praestito ab Enrico, Vgheti, quondam Ponzoni Marchionis, filio et herede, de castro ipso, cum burgo et territorio, feudi iure ab eodem Communi investitur.

1415, 21 novembris

Cod. B. fol. 257. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. in presentia illustris et magnifici domini domini thome de campofregoso dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum ciuitatis ianue in sufficienti et legiptimo numero congregatorum et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. dominus baptista cigalla legumdoctor prior lucianus spinula cepriani percival de cassina franciscus de romeo quilicus gentilis iohannes de ualebella notarius raffael centurionus iohannis ambroxius grillus thomas de facho de sexto et iohannes de albario tintor. personaliter constitutus nobilis uir ieronimus grillus procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini enrici marchionis de ponzono habens ad infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum uigore et ex forma publici instrumenti scripti in castro superiori ponzoni et publicati manu antonii quondam domini thome ex marchionibus ponzoni imperiali auctoritate notarii hoc anno die XXI octobris VIII indicionis et eciam subscripti manu iohannis garrimani de ponzono testificantis dictum antonium esse publicum notarium et cuius quidem instrumenti procure dicti ieronimi tenor sequitur et est talis.

Anno domini MCCCCXV indicione VIII die XXI octobris. actum in castro superiori ponzoni silicet in caminata parua dicti castri presentibus nobile uiro domino rogerio ex comitibus de canuxaco petro de burgo de alexandria et micael de ungana testibus ad infrascripta uocatis et rogatis. in quorum presentia et mei notarii infrascripti spectabilis et egregius dominus enricus marchio ponzoni omni modo iure uia et forma quibus melius et ualidius potuit fecit constituit et solempniter ordinauit suum certum nuncium et indubitatum et legiptimum procuratorem nobilem et egregium uirum ieronimum grillum ciuem ianue absentem tamquam presentem. ad omnia et singula infrascripta uidelicet ad comparendum et se personaliter presentandum pro ipso domino constituente et eius nomine coram illustre et magnifico domino domino duce ianue etc. eiusdemque uenerando consilio antianorum etc. ad ratifficandum et confirmandum fidelitatem loci ponzoni in forma solita et consueta et cum quibuscumque promisionibus obligacionibus pactis et conditionibus fieri solitis et consuetis per antecessores ipsius domini constituentis. et ex aduerso ad suscipiendum recipiendum et stipulandum quascumque promissiones obligationes conditiones et pacta eidem procuratori dicto nomine fienda et inienda quouis modo per prefatum illustrem dominum ducem et eius consilium nomine et uice magnifici communis ianue modo tamen et forma ac pactis et conditionibus fieri solitis et consuetis in premissis et occazione premissorum et ad prestandum et subeundum eisdem illustri domino duci eiusque consilio debite fidelitatis sacramentum in forma solita et consueta et ab substituendum alium procuratorem cum eadem potestate et bailia quibus supra et infra et pro predictis omnibus et singulis et occazione predictorum unum seu plura instrumenta publica rogari seu confici faciendum per publicum seu publicos notarios cum quibuscumque solempnitatibus et cautellis ad premissa necessariis debitis et opportunis et demum ad faciendum et agendum in premissis omnibus et singulis quecumque fuerint necessaria expediencia et opportuna et que ipsemet constituens facere posset si presentialiter adesset. dans et concedens dicto procuratori suo in premissis omnibus et singulis plenum liberum et speciale mandatum cum plena libera et speciali administracione. et promictens et solempniter conueniens michi notario infrascripto ut persone publice officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit quomodolibet in futurum habere perpetuo et tenere rata grata et firma omnia et singula supra et infrascripta ac ratum et firmum omne id et totum quicquid et quantum per dictum suum procuratorem actum gestum et seu quomodolibet procuratum fuerit uigore presentis instrumenti et mandati et contra predicta uel aliquod predictorum numquam facere uel uenire de iure uel de facto eciamsi de iure posset aliqua racione occazione uel causa que modo aliquo uel ingenio dici uel excogitari possit sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius domini enrici presentium et futurorum precipiens de predictis confici publicum instrumentum.

Ego antonius quondam domini thome ex marchionibus ponzoni imperiali auctoritate notarius hanc cartam rogatus traddidi et scripsi signumque meum apposui consuetum in testimonium premissorum. ego iohannes garamana de ponzono dico et protestor quod supradictus antonius est notarius publicus et ad ipsum habetur recursum tamquam ad notarium publicum et in horum testimoninm propria manu me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

Dixit et exposuit quod ipse dicto procuratorio nomine siue dictus dominus enricus filius et uniuersalis heres quondam domini ugeti marchionis de ponzono filii quondam domini oddoni habet et tenet in nobille rectum et gentille feudum auitum et paternum a comuni ianue castrum ponzoni siue quod uocatur ponzonum burgum villas territorium hominis iura merum et mixtum imperium iurisditio-

Digitized by Google

nem et pertinencias ponzoni feudale et feudalia comunis ianue ad eundem dominum enricum iure successionis et seu dicto hereditario nomine dicti domini ugeti eius patris deuolutam et deuoluta. et humiliter et cum debita reuerencia dicto procuratorio nomine ab ipsis illustri domino duce et consilio nomine et uice comunis ianue requisiuit inuestiri et reuestiri de dicto feudo ponzoni cum iuribus et pertinenciis supradictis sub modis formis pactis promissionibus et conditionibus sub quibus dictus quondam dominus ugetus eius pater fuit alias per dictum comune ianue siue tunc presidentes ipsi comuni inuestitus. et de quibus fit mencio et plenius continetur in instrumento antiquo infeudacionis dicti castri ponzoni facte per dominum iohannem de lucino potestatem ianue obertum spinullam et conradum aurie capitaneos comunis et populi ianue dominis henriceto quondam domini bonifacii et manfredino quondam domini conradi marchionibus de ponzono. quod instrumentum compositum et rogatum fuit manu lanfranci de ualario notarii anno dominice natiuitatis MCCLXXXX die XXII nouembris indicione III circa completorium et extractum in publica forma manu rolandini de ricardo sacri palacii notarii.(1) et recognoscens prefatus ieronimus dicto procuratorio nomine prefatos illustrem dominum ducem et consilium dicto nomine comunis ianue et seu per eos dictum comune superiorem dominum dicti feudi obtulit et offert se dicto procuratorio nomine paratum dictam inuestituram et infeudationem recipere ab ipsis illustre domino duce et consilio nomine quo supra et seu ab ipso comuni sub pactis modis et conditionibus supradictis. et ipsi comuni siue prefatis illustri domino duci et consilio recipientibus nomine et uice dicti comunis prestare fidelitatis debite sacramentum et uolentes prefati illustris dominus dux et consilium dicto nomine requisicioni dicti ieronimi dicto procuratorio nomine annuere ipsum ieronimum presentem et procuratorio nomine quo supra genu flexo humiliter requirentem et recipientem inuestiuerunt per annullum quem dictus dominus dux digito eius imposuit et per oris osculum de dicto feudo castri ponzoni burgi uillarum hominum territorii meri et mixti imperii iurium et pertinenciarum ipsius castri ponzoni sub modis pactis formis et conditionibus in dicto instrumento antique infeudacionis de quo supra fit mencio appositis et contentis ita tamen et expresse acto quod per presentem infeudationem uel aliquem actum in ea seu in presenti instrumento contentum nullum preiudicium generetur uel fieri inteligatur comuni ianue siue aliquibus personis uel aliquibus iuribus dicto comuni ianue uel alicui alii persone competentibus in dicto castro et seu aliis feudalibus supradictis uel eciam feudo. sed dictum comune et quelibet alia persona iuribus suis uti possit perinde acsi dicta presens inuestitura facta non esset et quod per dictam inuestituram comune ianue de euictione dicto domino enrico non teneatur et quod dictus dominus enricus stare teneatur iuri coram prefatis illustre domino duce et consilio eiusque successoribus tam dicto comuni quam cuicumque persone pro dictis infeudatis et occaxione ipsorum. qui ieronimus dicto procuratorio nomine supradictam inuestituram et infeudacionem ut supra reuerenter aceptans iuranit ad sanota dei euuangelia manu tactis scripturis in manu mei notarii et canzellarii infrascripti fidelitatem dictis illustri domino duci et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue et per eos dicto comuni et prestitit dicto nomine fidelitatis debite sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassalum. et solempniter promisit dicto nomine prefatis illustri domino duci et consilio nomine quo supra et ad cautellam michi dicto notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis et cuius et quorum interest intererit uel interesse posset quod ipse dicto nomine et seu dictus dominus enricus toto tempore uite sue erit et successores ipsius erunt boni et fideles uasalli dicti comunis de dictis castro hominibus burgo uillis territorio et pertinenciis ponzoni meroque et mixto imperio supradictis secundum formam dicte antique inuestiture alias facte ut superius continetur et secundum continentiam et tenorem dicti antiqui instrumenti et eisdem illustri domino duci et consilio dicto nomine et seu dicto comuni ianue faciet dicto procuratorio nomine et obseruabit ac realiter adimplebit omnia et singula que bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis clausulis solempnitatibus et cautellis opportunisque ex forma ipsarum fidelitatum requiruntur sub uinculo sacramenti et pena et penis introductis a iure in prestacione sacramenti fidelitatis et seu ex forma infeudacionum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. promisitque et solempniter conuenit nomine quo supra et ex pacto expresse utrinque adhibito dicta inuestitura et seu concessione non uti in aliquale preiudicium ipsorum magnifici domini ducis et consilii dicto nomine et seu dicti comunis ianue seu aliquarum aliarum personarum que in dictis supra infeudatis seu in dicto feudo ius haberent nec per eam pretendere prefatum comune ianue de euictione sibi teneri. et insuper etiam quod dictus dominus enricus stabit iuri tam ipsis illustri domino duci et consilio dicto nomine et seu dicto comuni ianue quam quibuscumque personis coram prelibatis illustre domino duce et consilio et eorum successoribus ut supra dictum est. et quod omnia et singula supradicta actendet complebit et effectualiter obseruabit rata grata et firma habebit perpetuo et tenebit dictus dominus enricus per se et successores suos et contra in aliquo non faciet uel ueniet aliqua racione occa-

384

(1) Quod vide supra sub num. XCVIII. col. 250.

Digitized by Google

sione modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub ypotecha et obligacione omnium bonorum suorum dicto nomine et seu dicti domini enrici presentium et futurorum nec non ad cautellam facere et curare ita et taliter dicto nomine quod dictus dominus enricus omnia et singula supradicta quecumque in presenti instrumento contenta ratifficabit approbabit et confirmabit per publicum instrumentum ipsis illustri domino duci et consilio in formam publicam presentandum et exibendum infra menses duos proxime uenturos. et de predictis omnibus mandauerunt et noluerunt tam dicti illustris dominus dux et consilium quam dictus ieronimus dicto nomine per me iam dictum notarium et ipsorum ac comunis ianue canzellarium infrascriptum debere copfici presens publicum instrumentum. actum ianue in camera noua consilii que est a tergo sale magne palacii ducalis comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCCXV indicione VIII secundum cursum ianue die iouis XXI nouembris. inter terciam et nonam presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis. benedicto de andoria notario et canzellario ac iofredo de camulio filio iacobi notario.

(CCCXC)

Banoorum plateae, hoc nomine dictae, dilatationem, a Ianuensi Communi praescriptam, nonnullorum ciuium impedientibus domibus, de iis demoliendis, deque earum indemnitate inter se conueniunt.

1415, 29 septembris

Cod. B *fol.* 19. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. cum uiri spectabiles domini iofredus lomelinus et iacobus de franchis olim sachus duo de officio monete comunis ianue electi et constituti arbitri officiales et magistratus compromisarii et delegati et ordinati ad infrascripta et alia per illustrem dominum dominum ducem etc. et consilium dominorum antianorum et officium prouisionis cum consensu et deliberacione uenerandi officii monete comunis ianue inter ipsum comune ianue et partes infrascriptas de qua electione et constitucione constat publico documento scripto manu gotifredi de bellignano notarii et canzellarii hoc anno die XX aprillis. cuius tenor sequitur in hac forma. In nomine domini amen. cum hortatu magno et suasu continuo complurium ymmo grandis multitudinis mercatorum et ciuium ianue illustris et magnificus dominus dominus barnabas de goano dei gratia ianuensium dux et populi deffensor et spectabilia consilium dominorum antianorum et officium prouisionis ciuitatis ianue deliberent dilactari plateam bancorum dicte ciuitatis ut que nunc arta et exigua nimis capacior sit mercatorum in ea confluentium et eiusdem platee amplitudine ipsa ciuitas decoretur. ad cuius rei perfectionem neccessarium esse cognoscant fieri de certis domibus et territoriis infrascriptorum ciuium in finibus dicte platee aliquas uendiciones et emptiones seu eciam permutaciones ut in eis seu dicto opere perficiendo errogari de peccunia comunis ianue. idcirco ipsi illustris dominus dux ac spectabilia consilium dominorum antianorum et officium prouisionis in sufficientibus et legiptimis numeris congregata agentes nomine et uice comunis ianue dicti ex una parte dominus thomas de uiualdis legumdoctor tamquam procurator ut asserit magdalene filie quondam pelegri de imperialibus sorus sue et uxoris quondam uinciguerre de nigro pro qua ad cautelam de rato habendo promixit sub ypoteca et obligacione bonorum suorum ex una alia parte baptista de nigro ex una alia parte et angelus et octobonus de nigro fratres ex una alia parte ex certa sciencia et non per errorem iuris uel facti dederunt et conecesserunt auctoritate presentium potestatem bailiam et facultatem nobili et prudentibus uiris iofredo lomelino et iacobo de franchis olim sacho duobus ex uenerabili officio monete comunis ianue in quorum prudencia iusticia et equitate dicte partes dictis nominibus plenarie confiderunt de eorum domibus et territoriis quas neccessarias cognouerint perfectioni dicti operis emendis et uendendis seu eciam permutandis uicissim pro illis preciis et sub illis modis formis et condicionibus ac temporibus de quibus ipsis iofredo et iacobo uissum fuerit ac in ipso opere et laborerio expendendi seu errogandi de peccunia dicti comunis tantum quantum et prout eis eciam uidebitur. nec non formam et modum ipsius operis fabricandi aptandi et perficiendi seu aptari fabricari et perfici faciendi secundum eorum discrecionem et liberum arbitrium. dantes dicte partes dictis nominibus eisdem iofredo et iacobo in premissis circa premissa et quodlibet premissorum ac in dependentibus emergentibus et connexis plenam largam et liberam potestatem et arbitrium. et promittentes ipse partes sibi inuicem et uicissim solemnibus stipulacionibus hinc inde intercenientibus actendere complere et obseruare omne id et totum et quicquid per dictos iofredum et iacobum dictum declaratum mandatum factum expensum fabricatum et prouisum fuerit quomodocumque et contra non facere uel uenire de iure uel de facto eciamsi de iure possent uel earum parçium aliqua posset sub pena dupli etc. renunciantes etc. sub etc. mandantes per me notarium etc.

Actum ianue in camera superiori palacii ubi interdum consilia celebrantur anno natiuitatis domini MCCCC quintodecimo inditione septima secundum cursum ianue die uigessimo aprilis paulo post tercias presentibus testibus antonio de credencia canzellario micaele bomfilio et raffaele richeme maceriis ducalibus uocatis et rogatis. ea die incontinenti uenerabile officium octo sapientum monete comunis ianue in quo septem afuerunt absente

Digitized by Google

raffaele spinula habens noticiam de suprascripto instrumento et contentis in eo et ipsi officio parte dictorum illustris domini ducis consilii antianorum et officii prouisionis pro posta proposito et super eo diligenti examine et matura deliberacione prehabitis absoluentesque se super premisis ad balotolas albas et nigras quarum sex reperte fuerunt albe affirmatiuam significantes et una nigra annuit et consensit. ea die dicti illustris dominus dux et spectabilia consilium antianorum et officium prouisionis uisso suprascripto consensu officii monete ratiffitauerunt et approbauerunt illum. Populus et gotifredus de bellignano notarius.

Tractarent nomine et uice comunis ianue rehedificari facere bancha ipsius comunis in banchis que ob discrimina bellorum ciuilium occurssorum anno proxime preterito et presenti in ciuitate ianue fuerunt combusta et ex quibus comune predictum ante dictam combustionem percipiebat de pensione annis singulis ultra libras centum quinquaginta ianuinorum. et que bancha adhesa erant et apodiata domui angeli et octoboni de nigro fratrum sub tecto apense. et iam essent dicti domini iofredus et iacobus concordes cum magistris qui bancha ipsa refficere et rehedifficare debebant angelus et octobonus de nigro fratres predicta sencientes alocuti fuerunt dictos dominos iofredum et iacobum offerentes ponere seu poni facere domum eorum cui dicta bancha erant adhesa in arcu seu arcubus uoltis et facere seu fieri facere ibi subtus bancha ydonea et bene apta ad tenendum banca si comune desinat et desistat a rehedifficacione dictorum suorum banchorum. qui domini iofredus et iacobus acquiescentes oblationi dictorum angeli et octoboni fratrum consultis prius prefato illustre domino domino duce etc. et consilio et officio prouisionis diutius et ex eorum ordinacione facto scrutinio diligenti de ciuibus prudentibus famosis et grauibus numero CLXXXXII. quorum CLXVI consulerunt et laudauerunt acipere et agredi oblationem et partitum dictorum angeli et octoboni fratrum et reliqui ciues numero XXVI contrario negauerunt. et ideo prefati domini iofredus et iacobus officiales constituti et ordinati ut supra sequentes consilia prefatorum illustris domini domini ducis etc. et consilii et officii prouisionis ac ciuium predictorum uocatorum ad scrutinia et elligentes pocius uiam composicionis et concordii quam sententie seu arbitrii ne ullo unquam tempore uideatur uel appareat aliquod infrascriptorum uiolentum seu ui uel metu pene factum nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni ex una parte ex potestate autoritate et baylia ipsis dominis iofredo et iacobo concessa et atributa. et angelus et octobonus de nigro fratres pro se ipsis et heredibus et successoribus suis et utriusque eorum et habituris ab eis seu altero eorum causam ex parte altera. peruenerunt et peruenisse sibi ad inuicem et uicissim confessi fuerunt solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus ad infrascripta pacta composiciones et conuenciones et concordia. renunciantes exceptioni dictorum pactorum composicionum conuencionum et concordiorum non initorum et non firmatarum rei non sic uel aliter se habentis doli mali condicioni sine causa metus in factum actioni et omni iuri. uidelicet quia prefati domini iofredus et iacobus officiales et commissarii ac delegati ut supra ex potestate et bailia eisdem ut dictum est concessa promisserunt occaxione dictorum pactorum nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni et solempniter conuenerunt predictis angelo et octobono de nigro fratribus presentibus et stipulantibus pro se ipsis et utroque eorum et utriusque eorum heredibus et successoribus et habituris ab eis seu altero eorum causam non rehedificare seu rehedificari et refici facere aut permictere dicta bancha comunis que ut predictum est combusta fuere et ex quibus comune predictum percipiebat annuatim pensionem librarum centumquinquaginta ianuinorum et ultra et pati et consentire et permictere quod dicti angelus et octobonus fratres ponant seu poni faciant domum eorum sitam ianue in banchis cui dicta bancha comunis ianue erant appodiata in arcu uolto seu arcubus uoltis et ibi fiant et construantur bancha. quorum pensiones et introytus sint et esse debeant perpetuis temporibus dictorum angeli et octoboni fratrum heredumque et successorum suorum et habitarorum ab eis causam tamquam dominorum domus et soli cum conuencionibus tamen pactis et condicionibus de quibus infra. et uice uersa prefati angelus et octobonus fratres pro se ipsis et eorum heredibus et successoribus et utriusque eorum et habituris ab eis causam promisserunt et solempniter conuenerunt prefatis dominis iofredo et iacobo officialibus commissariis delegatis et constitutis ut supra presentibus et nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni stipulantibus et recipientibus poni facere dictam eorum domum ac aliam et alias domus contiguas que sunt et erunt necessarie inscriptis laboreriis et edificiis quamquam non essent domus proprie ipsorum angeli et octoboni fratrum in arcu seu arcubus uoltis altis claris pulcris et bene aptis ad rem de qua tractatur et fieri facere ibi porticus pulcras magnas et amplas in latitudine parmorum triginta et in longitudine parmorum septuaginta quinque intra muros a uico uidelicet nobilium de nigro per quem dirrecte graditur ad pontem pedagii usque ad alium uicum nobilium de lomelinis per quem dirrecte graditur ad porticus dugane parietum muris exceptis que porticus sint aperte a facie platee banchorum nec ullo umquam tempore claudi poterunt sed sic perpetuis temporibus aperte et patentes permanebunt. in quibus porticubus fieri et construi facient dicti angelus et octobonus fratres bancha pulcra circumquaque bene aperta ad tenendum bancha saluo et specialiter reseruato quod in angulo exteriori dicte porticus uerssus nobiles de lomelinis dimictere bancham parmorum quindecim sine bancho in qua sedeant et quiescant ciues graues et famosi et officiales comunis interdum

385

Digitized by Google

publice uendentes introytus comunis et sic stare debeat dicta bancha sine bancho perpetuis temporibus et seruire his actibus. que bancha sic circumcirca fienda et struenda non poterunt umquam locari pensionari seu concedi nisi banchettis et bancharotis et notariis et collectoribus publicorum introytuum ac censariis et non aliquibus aliis artificibus seu personis. quorum banchorum pensiones reditus et introytus perpetuis temporibus spectabunt et pertinebunt predictis angelo et octobono et posteris eorum tamquam dominis domorum et soli. columne autem de medio siue pilastro a facie platee bancorum adherere facient dicti angelus et octobonus et apodiare lapidem in modum scalarum pro proclamacionibus publicis ibi fiendis et perpetuis temporibus seruiet huic actui. cui eciam columne siue pilastro de medio possint dicti angelus et octobonus adhereri facere et appodiare banchetum unum locandum scribis tante latitudini et non ultra quanta est grositudo dicte columne siue pilastri a latere uidelicet ipsius pilastri seu columne uersus nobiles de lomelinis. et alteri columne siue pilastro silicet prime seu primo a facie septentrionali uersus logiam nobilium de mari et de nigro poterunt eciam dicti angelus et octobonus adhereri facere aliud banchetum locandum scribis ut supra in facie uidelicet platee banchorum tante latitudinis quanta est grositudo ipsius columne seu pilastri. reliquis autem columnis seu pilastris restantibus nichil penitus poterit adhereri. sed sic nude et simplices stabunt perpetuis temporibus sine alio impedimento. acto in presenti instrumento et specialiter et per speciale pactum firmatum tam in principio medio quam in fine et qualibet sui parte cum aliter dicti domini iofredus et iacobus nomine dicti comunis ad presentem contractum non deuenissent quod cum comune ianue dicta eius bancha ante eorum combustionem locasset et locacionis titulo concesisset diuersis conductoribus pro annis nouem nundum decursis et ipsi soluissent siue maior pars eorum pensiones pro dictis nouem annis et teneatur et debeat comune ipsis conductoribus restituere libras sexcentas uiginti ianue uel circa pro tempore restanti non seruito ex dictis nouem annis teneantur et debeant dicti angelus et octobonus fratres et sic promisserunt restituere et dare et soluere pro dicto comuni dictis conductoribus tantam partem librarum dictarum sexcentarum uiginti quantam declarabunt et decernent predicti domini iofredus et iacobus secundum eorum puras et rectas conscientias. et de et pro tanta quantitate dicti angellus et octobonus se se proprios et principales pagatores et obseruatores ac debitores constituerunt. que quidem omnia suprascripta et singula promisserunt dicte partes sibi ad inuicem et uicissim et solemniter conuenerunt uidelicet una alteri et altera uni perpetuo rata grata ualida et firma habere et tenere. eaque omnia effectualiter obseruare et facere et contra ea uel eorum aliquod non facere uel uenire dicere allegare uel contradicere aliqua racione occaxione uel causa modo uel ingenio que seu qui dici uel excogitari possit eciamsi de iure possent. sub pena florenorum ducentorum auri boni et iusti ponderis pro uero danno et interesse partis obseruantis ex nunc de comuni ipsarum parcium uoluntate et consensu in tantum taxata et conuenta tociens quociens foret in aliquo articulorum suprascriptorum contrafactum. que pena a contrafaciente parte exigi possit per obseruantem tociens quociens contrafieret prout pura sors et uerum debitum. qua pena commissa uel non et soluta uel non rata nichilominus et firma maneant omnia et singula suprascripta. et proinde ad sic actendendum complendum faciendum et obseruandum obligauerunt et ypotecauerunt dicte partes uidelicet una alteri et altera uni silicet predicti domini iofredus iacobus predictis angelo et octobono omnia bona comunis habita et habenda illa uidelicet que per capitula comunis ianue prohibita non sunt obligari. et predicti angelus et octobonus predictis dominis iofredo et iacobo nomine comunis ianue recipientibus omnia ipsorum angeli et octoboni bona habita et habenda. actum ianue in contracta sancti pauli in camera officii magistrorum racionalium comunis ianue. anno dominice natiuitatis millesimo quadringentesimo quintodecimo indicione septima secundum cursum ianue die ueneris uigessimo nono nouembris hora campanarum serotinarum. presentibus ieronimo castagnolla notario petro boto quondam guirardi paulo de clauaro draperio et egidio caluo ciuibus ianue uocatis testibus et rogatis.

Ego dexerinus de pastino de bauaro imperiali autoritate notarius publicus predictis omnibus interfui et rogatus presens publicum instrumentum recepi scripsi et fui testatus licet diuersis agibilibus publicis occupatus per aliam notarium publicum silicet ieronimum castagnolam in hanc formam publicam extrahi fecerim et extractum correxi et fideliter ascultaui cum originali meo autentico propria manu scripto et utrumque concors inueniens in testimoniale robur predictorum publicando me subscripsi.

(CCCXCI)

De proprietate, dominioque Aymeliae castri contendentibus inter se Ianuensi Communi, nobilibusque Albergi de Auria, re ad Collegium Iudicum delata, utriusque partis iura declarantur.

1416, 27 augusti

Cod. B. *fol.* 318. *v.*
(H. R.)

Relactio.

de campofregoso ianuensium duci et populi deffensori uestrisque uenerandis consilio dominorum antianorum et officio prouixionis ciuitatis ianue per

Digitized by Google

uenerandum collegium dominorum iudicum ciuitatis ianue commissariorum et delegatorum etc. super introcluxis.

† MCCCCXVI die XXVI augusti.

Deposita et presentata fuit presens relacio in presentia illustris domini ducis et consilii per lombardum de sancto stephano notarium et scribam in hac parte uenerandi collegii predicti. qui illustris dominus dux et consilium uissa dicta relatione clausa et sigilata ut supra commisserunt fieri preceptum tenoris infrascripti. instante et requirente antonio de credencia canzellario sindico comunis.

Ea die

Parte illustris et magnifici domini domini ducis ianuensium etc. et consilii antianorum mandatur *b* nobis conrado de auria siue petro de auria filio et procuratori eiusdem bernaboui de auria curatori bonorum et hereditatis iacentis quondam domini nicolai antonii de auria millitis siue iohanni de auria quondam iacobi et cesari de auria actoribus dicti curatoris et dictis iohanni et cesari eorum propriis et priuatis nominibus antonio de auria quondam fillipi et iacobo asano et georgio de auria representantibus albergum nobilium de auria quatenus eras in terciis compareant coram prefacto illustri domino duce et consilio ad uidendum apperiri et publicari relactionem predictam et super eam sententiam ferri per eosdem illustrem dominum ducem et consilium aliter etc. et hoc ad instanciam dicti antonii de credencia dicto sindicario nomine comunis *c* ianue.

Die XXVII augusti

Iohannes de auria nuncius publicus de tarietis retulit se mandato dictorum illustris domini ducis et consilii exemplum suprascripti mandati personaliter presentasse dictis petro iohanni cesari dictis nominibus ac dictis tribus representantibus albergum nobilium de auria superius nominatis et eis et cuilibet eorum personaliter precepisse in omnibus et per omnia prout in dicto mandato continetur.

Ea die ante apericionem dicte relacionis

Comparuerunt dicti iacobus asanus et georgius representantes albergum suum de auria nomine ipsorum et dicti sui albergi pro interesse eorum dictis *d* nominibus coram prefatis illustri domino duce et consilio in camera solita consilii occaxione precepti eis facti et relacionis supradicte dicentes quod tenor dicte relationis est satis notus et quod dictum collegium ultra et preter commissionem sibi factam uidetur refferre et consulere. quare denunciant et proptestantur quod prefacti illustris dominus dux et consilium non uellint sequi dictam relactionem maxime in hiis in quibus non habuerunt potestatem.

In nomine domini amen. uobis illustri et excelso domino domino thome de campofregoso ianuensium duci et populi deffensori uestrisque uenerandis consilio dominorum antianorum ac officio prouissionis ciuitatis ianue. nos collegium iudicum ciuitatis ianue in quo interfuerunt infrascripti uidelicet dominus ianotus squarsaficus rector prefati collegii dominus manfredus de nigro dominus raymondinus de flischo dominus bartholomeus de boscho dominus leonardus cataneus dominus stephanus cataneus dominus baptista de iacopo dominus nicolaus pinelus dominus franciscus de ritiliario dominus thomas de uiualdis dominus damianus pilauicinus dominus nicolaus spinulla dominus barnabas de goano dominus baptista cigalla dominus petrus honestus et dominus andreas bartholomeus imperialis absentibus ex causa legiptima dominis iohanne salnaygo et albertino de goaschonibus quorum uota tamen habuimus commissarii et delegati causarum et questionum uertencium inter comune ianue ex una parte et nobiles de auria ex altera mediante rescripto tenoris iufrascripti.

386

Mcccccxvi die xv ianuarii. illustris et magnificus dominus dominus dux ianuensium etc. consilium antianorum et officium prouissionis ciuitatis ianue in legiptimo numero congregata. audita requisicione coram eis uerbo facta per nobiles de auria de cognitione loci et castri aymelie pro qua de MCCCCXVIII de mense decembri uerssus magnificum dominum georgium adurnum tunc ducem consilium antianorum et officium prouissionis per nobilem uirum antonium de auria quondam fillipi facta fuit promissio contenta jn quadam publica scriptura extracta de actis publicis canzellarie ducalis comunis ianue signata manu benedicti de andora notarii exibita coram prefatis illustri domino duce consilio et officio prouisionis per dictos nobiles de auria etc. omni iure uia modo et forma quibus melius et ualidius potuerunt et possunt dictam causam commiserunt et committunt egregio collegio iudicum et sapientum ianue. quod collegium uissis et auditis sapientibus comunis et antonio de credencia canzellario sindico comunis ad predicta ellecto nec non iuribus dictorum nobilium de auria et allegacionibus eorum etc. una cum dictis sapientibus comunis qui sint et esse inteligantur et debeant cum dicto collegio ad porrigendum iudicium eorum in dicta causa simul et semel cognoscant declarent et refferant de iuribus dicti loci et seu castri tam in causa possessorii quam petitorii secundum formam dicte deliberacionis et decreti.

Matheus de bargalio.

Uissis igitur dicta commissione et presentacione ipsius coram nobis facta uissa commissione facta per dictum collegium dicto domino rectori hoc anno die XXIII ianuarii uissa quadam peticione deposita per conradum de auria quondam domini petri hoc anno die XXIIII februarii in actis notarii infrascripti tenoris subsequentis.

Conradus de auria quondam domini petri constitutus in iure et in presentia uenerabilis collegii iudicum ciuitatis ianue et coram ipso collegio habens nocticiam de quadam commissione hoc anno die xv ianuarii facta per illustrem dominum dominum ducem ianuensium etc. consilium antianorum et officium prouis-

Digitized by Google

sionis eidem collegio iuxta formam publice scripture scripte et recepte manu mathei de bargalio notarii et canzellarii etiam dictis millesimo et die dicit et exponit quod ipse conradus de auria pretendit habere et habet ius bonum et efficax in castro loco et pertinenciis ac iurisdicione aymelie et in effectu est ille cuius contemplacione fuit per tres dominos gubernatores nobilium dominorum de auria assidue supplicatum magnifico domino georgio adurno tunc duci ianue et consilio antianorum. et tandem ad assiduas querellas dictorum dominorum de auria fuit facta deliberacio MCCCCXIIII die XIII decembris scripta manu benedicti de andoria notarii et canzellarii. et ad quam deliberacionis formam se refert. noua deliberacio facta fuit per illustrem dominum ducem consilium antianorum et officium prouissionis scripta ut supra manu dicti mathei de bargalio. dicit insuper dictus conradus quod ipsum comune ianue nullum ius habet petitorii seu possessorii in dictis castro loco et pertinenciis aymelie quinymmo dictos castrum locum et pertinencias aimelie dicit spectare et pertinere ad ipsum conradum et illa iura que quondam dominus nicolaus antonius de auria habebat in dictis castro loco et pertinenciis aymelie et que et qualia sint declarabitur in processu plene et in solidum spectare et pertinere ad ipsum conradum et maxime causa et occaxione cuiusdam dactionis in solutum facte et date dicto conrado per tunc uicarium domini potestatis ianue MCCCCVI die ..... scripte manu iacobi de camulio notarii et causa et occaxione omnium inde secutorum de quibus constat in actis iohannis de reuelino notarii et scribe curie dicti domini uicarii domini potestatis ianue sale inferioris. et maxime dicti domini uicarii scripti manu dicti iohannis de reuelino MCCCCX die XXV augusti. ex quibus constat quomodo dictus conradus fuit missus mandato dicti domini uicarii in possessione et tenuta dictorum castri loci et pertinenciarum ut lacius constat in dictis scripturis et mandato dicti domini uicarii. item dicit et exponit dictus conradus quod ipse fuit in possessione et quasi dictorum castri loci et iurisdicionis ac pertinenciarum aymelie et titulo et bona fide tenuit et possedit dictum castrum locum et pertinencias cum mero et mixto imperio et gladii potestate circa annos quatuor continue in pace et sine molestia alicuius. et de possessione et tenuta constat publicis documentis coram uobis dominis exibitis et presentatis et quousque dictus conradus de facto et sine aliqua iusta causa uel racionabili per homines dicti loci et contra eorum propriam fidelitatem captus et finaliter priuatus possessione et tenuta dictorum castri loci et pertinenciarum. et qui quidem homines addendo malla mallis castrum et locum cum pertinenciis postea dederunt et tradiderunt magnifico domino georgio adurno tunc duci ianuensium et consilio antianorum uel deputatis per prefatum dominum georgium et consilium sub certis pactis nullis et iniustis. et ex quibus expresse comprehenditur quod dicti tunc possidentes *a* *c* *d*

scientes successerunt in violentam et uiciossam possessionem et tenutam dictorum castri loci et pertinenciarum quod etiam ita manifestum et notorium fuit quod non potest aliqua tergiuersacione cellari. ex quibus dicit quod et si aliquo tempore comune ianue aliquod ius in dictis castro loco et pertinenciis habuisset quod omnino negatur illud tale ius etiam de iure perdidisset ex predictis seu occaxione predictorum et quesitum esset dicto conrado de iure. idcircho petit et requirit dictus conradus per uos dominos iudices collegii et per uestrum collegium cognosci et declarari ac referri prefatis illustri domino duci consilio antianorum et officio prouixionis in causa primo possessorii dictum conradum restituendum esse tamquam spoliatum in possessione et tenuta dictorum castri loci et pertinenciarum aymelie uidelicet in omnibus et per omnia prout erat tempore quo fuit spoliatus et priuatus possessione et tenuta dictorum castri loci et pertinenciarum et mandare antonio de auria quondam philipi penes quem est depositum dictum locum et castrum quatenus dictum castrum et locum cum pertinenciis suis et omnibus iuribus suis restituat dicto conrado. item petit dictus conradus per uos dominos iudices et ipsum collegium declarari et referri prefactis dominis presidentibus comune ianue nullum ius habere possessorii nec petitorii in dictis castro loco et pertinenciis aymelie quinymmo in dictis castro loco et pertinenciis dictum conradum habere illa iura que habebat dictus quondam dominus nicolaus antonius de auria. et ipsum quondam dominum nicolaum antonium habuisse in dictis castro loco et pertinenciis ius pignoris de quo iure constat publico instrumento scripto manu .... ultra dictum conradum ut supra habere iura que ex narratis supra eidem competunt et que ex scripturis infrascriptis dicto conrado competere declarabitur. et predicta dicit petit et requirit omni iure uia modo et forma quibus melius potest saluo iure etc.

MCCCCXVI die lune XXIIII februarii in terciis. deposita in iure et in presentia egregii legumdoctoris domini ianoti squarsafici rectoris prefacti uenerandi collegii et tamquam commissarii dicti collegii per dictum conradum de auria ipso existente in eius domini ianoti studio. uissis preceptis factis ad instanciam dicti conradi antonio de credencia sindico communis ianue uissa responsione dicte peticioni per dictum antoniam dicto nomine facta hoc anno die XXVI februarii. uissa replicacione facta per dictum conradum die ultima februarii. uissis exibicionibus factis per dictum conradum sub die ultima februarii. et primo quodam publico instrumento pignoris dicti loci aymelie scripto manu ubaldeti de arcullo notarii. MCCCXII die II decembris et extracto manu clementis quondam raffaelis de arcula notarii. item alio instrumento comodationis facte de dicto loco et castro comuni ianue scripto manu antonii de caperale notarii MCCCLVI die XVII septembris. item alio instrumento cuiusdam sen-

Digitized by Google

tentie late per dominum guillielmum marchionem pilauicinum capitaneum et tunc locumtenentem in ciuitate ianue reuerendissimi domini archiepiscopi ianuensis et suum consilium antianorum ad relationem dominorum mutinensis de stefanis de mutina tunc uicarii dicti domini capitanei et georgii de nigro MCCCLIII die X decembris. item quodam alio instrumento sententie late per dominum simonem bucanigram tunc ducem ianue et consilium antianorum ad consilium uenerandi collegii dominorum iudicum ciuitatis ianue scripto manu raffaelis de goascho notarii et cancellarii MCCCLXIII die XXIII februarii. item duabus supplicacionibus porrectis per magistrum de sancto romulo procuratorem dominarum sororum dicti nicolai antonii cum rescripto inde secuto et scripto uno manu conradi mazurri notarii et cancellarii MCCCLXXXVIII die XXVI ianuarii. alio scripto manu massimi de iudicibus notarii et cancellarii eodem anno die VI februarii. item alio instrumento dactionis in solutum facte de dictis castro loco et pertinenciis aymelie per tunc dominum uicarium domini potestatis ianue dicto conrado pro libris mille ianuinorum scripto manu iacobi de camulio notarii MCCCCVI die XXIII marcii. item instrumento cure iohannis ex dominis de lagneto scripto manu christofori de reuelino notarii MCCCCII die XXVII maii. item instrumentum alterius sententie late per dominum marchionem montisferrati tunc capitaneum ianuensium et suum consilium ad relationem dominorum antonii sansoni tunc uicarii etc. baptiste de iacopo et baptiste cigalle tunc sapientum communis scripto manu antonii de credencia notarii et cancellarii MCCCCV die XXIII iunii. item quadam litera prefacti domini marchionis et consilii qua mediante oderichus de blaxia tamquam procurator dicti conradi fuit positus in possessionem dicti castri scripta manu dicti antonii de credencia notarii dicto anno die XXI iullii. item instrumento procure dicti oderici scripto manu lodisii christofori de pineto notarii MCCCCX die XXIIII iullii. item instrumento scripto manu leonardi quondam iuliani de arcula notarii. MCCCCX die XVIII augusti per quod patet dictum odericum fuisse positum in possessionem dicti loci. item instrumento scripto manu iohannis de reuelino notarii MCCCCX die ultima iullii. per quod apparet fuisse mandatum per dominum tunc iudicem et assessorem domini potestatis ianue quod dictus conradus deberet repponi in possessionem et tenutam dictorum castri loci et pertinenciarum in execucionem dicte dactionis in solutum. item instrumento scripto manu pauli de spedia notarii MCCCCX die ultima augusti per quod constat quod dictus conradus fuit repositus in possessionem dicti loci et pertinenciarum mandato dicti domini iudicis. item alio instrumento scripto manu pauli de spedia MCCCCXIII die prima iunii per quod constat de iuramento et homagio fidelitatis facte dicto conrado. item quadam deliberacione facta per magnificum dominum georgium adurnum tunc ducem et consilium antianorum scripta manu benedicti de andoria notarii et cancellarii MCCCXIII die XIII decembris. item quadam deliberacione facta per dominum tunc ducem et consilium scripta manu dicti benedicti MCCCCXVI die XI ianuarii continente quod deberet fieri et sic facta fuit deposicio dicti castri in antonium de auria. uissis etiam exibicionibus factis per dictum antonium dicto nomine hoc anno die VI marcii cum quibusdam interrogacionibus et responsionibus factis super eis per dictum conradum. et primo quadam sententia per dominos nicolaum de castello et inghetum bonum tunc officiales pro comuni ianue ellectos et deputatos super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis scripta manu conradi de credencia notarii et cancellarii. MCCCXXXVI die XXVIII augusti per quam sententiam fuit declaratum loca barbazani et portizoni uillas homines iura iurisditiones dominia merum et mixtum imperium eorumdem locorum et cuiuslibet eorum esse comunis ianue et ad ipsum comune pertinere. item alia sententia lata per dictos dominos MCCCXXXVII die VIII februarii. cum processu et testibus tunc receptis sub audiencia dictorum dominorum officialium per quam sententiam fuit declaratum dictum castrum aymelie esse comunis ianue et ad ipsum comune spectare et pertinere. item duobus publicis instrumentis fidelitatis facte per homines aymelie portuzoni et barbazane comuni ianue siue sindico dicti comunis scriptis manu nicolai de merexi de rappalo notarii MCCCXXXVII die XXII februarii. item exemplo cuiusdam decreti facti per dictum tunc dominum ducem et consilium antianorum occazione dicti castri et loci aymelie scripto manu conradi de credencia MCCCXXXVI die ..... augusti. sub quo decreto continetur quedam proptestacio facta per dictos domines nicolaum de casteleto et socium officiales thome de auria et babilano lomelino actoribus seu tutoribus heredum quondam domini galeoti de auria scripti manu dicti conradi dicto anno die XXI augusti. item quodam compromisso facto inter comune ianue ex una parte et dominum nicolaum de flischo comittem lauanie ex alia super uenditione fienda per dictum dominum nicolaum dicto comuni de diuersis castris terris et locis etc. scripto manu benedicti de fontanegio notarii MCCLXXVI die XXIIII nouembris. item quodam instrumento uendicionis facte per dictum dominum nicolaum in obseruacionem dicte sententie dicto comuni de castris locis et terris contentis in dicta sententia inter que est nominata uilla aymelie scripto manu benedicti de fontanegio notarii MCCLXXVI die XXIIII nouembris. item quodam instrumento conuentionis facte per homines uniuersitatis balbazani cum comuni ianue scripto manu bonuecini lauagni. item instrumento solucionis et quitacionis precii locorum terrarum et uillarum et aliorum contentorum in dicta uendicione per dictum dominum nicolaum de flischo comuni ianue scripto manu lanfranci de uallario MCCLXXVIIII die ..... item quodam priuillegio serenissimi domini frederici romanorum imperatoris composito per uldaricum canzellarium. item

387

Digitized by Google

alia sententia lata per albertum marchionem de incissa et socios inter comune ianue ex una parte et quosdam marchiones de malaspina ex altera MCLXXIIII die XV marcii. scripta manu lantelmi notarii. item uissa quadam scriptura deposita per dictum antonium dicto nomine MCCCXVI die XX marcii. cuius tenor talis est. *dictus antonius dicto sindicario nomine constitutus in iure et in presentia egregii et uenerandi collegii occasione questionis etc. et inter alia subicitur in dicta scriptura ut infra subdens dicto nomine quod per exibita per dictum antonium dicto nomine constat de ueris titulis dicti comunis in dicto loco et de dominio et proprietate dicti comunis tam per titulos et proprietates de quibus apparet per exibita per dictum antonium dicto nomine quam etiam ex longa et antiquissima possessione quam habuit dictum comune in dicto loco aymelie. ex quibus titullis et possessione cum bona fide dictum comune nedum ex possessione decem uel uiginti annorum sed ex longissima possessione tanti temporis quod in contrarium memoria non existit prescripsissent dictum locum pleno iure etiamsi a principio non fuisset in eum translactum dominium et maxime contra ypotecam quam pretendit dictus conradus in dicto castro in persona quondam nicolai antonii de auria tamquam successoris et ex descendentibus quondam bernabouis de auria cui asseritur alias fuisse dictum castrum tradditum pignori pro florenis mille auri. item dicit et exponit quod originalis causa proprietatis quam pretendit dictus conradus in dicto castro aymelie est ex persona dicti quondam nicolai antonii tamquam ex assertis descendentibus dicti quondam domini bernabouis. cui quidem domino bernaboui asseritur alias fuisse tradditum ex causa pignoris florenorum mille uigore asserti instrumenti ex quo instrumento fuit actum et ita iure disponitur quod dictus bernabos dictum castrum et locum tenere debet ex causa dicti pignoris quousque dicto bernaboui satisfactum esset de fructibus introytibus et redditibus dicti castri et terrarum ipsius de dictis florenis mille et expensis fiendis pro custodia dicti castri. qui dominus bernabos et ipsorum descendentes perceperunt et habuerunt tot fructus prouentus et redditus ex dictis locis qui sufficerunt ad solucionem dictorum florenorum mille deductis expensis custodie dicti loci et multo plures. unde etiamsi dicto conrado competeret ius habendi ex persona dicti quondam nicolai antonii quod tamen non conceditur nullum aliud ius sibi competeret quam ypotece uel pignoraticie in quantum non esset sibi solutum de dictis fructibus ut supra. et sic dicto comuni soluente dictos florenos mille uel illam partem ex eis quam restaret recipere heredes dicti quondam domini bernabouis si quid recipere restant quod non credit deductis fructibus et redditibus predictis nullum ius competeret dicto conrado in dicto loco aymelie. et per consequens apparet dicto conrado nullum ius competere in dicto loco etiam ex iuribus et instrumentis per eum exhibitis maxime nulla procedente cognitione contra principalem de dictis florenis mille nec facta execucione. et siquod ius competeret dictus comune haberet ius reddimendi dictum locum ipso soluente dictos florenos mille uel illam partem ex eis que restaret debitor deductis et computatis fructibus et redditibus et ita pronunciari dicto nomine petit et requirit. et hec ad presens dixit dicto nomine sub reservacione etc.* uissis etiam quibusdam aliis exibitionibus factis per dictum antonium dicto sindicario nomine hoc anno die XXVIII maii. et primo duabus sententiis et declaracionibus alias lactis et factis inter comune ianue et quosdam marchiones de malaspinis per albertum marchionem de incissa et socios arbitros assumptus inter ipsas partes quarum altera fuit lata MCLXX die XV marcii et alia MCLXXIIII die XV marcii extracta per antonium de credencia notarium de registro priuillegiorum communis ianue. item quodam decreto ample baylie tunc concesse per tunc dominum ducem et consilium dictis ingho bono et sociis officialibus extracto de actis publicis cancellarie communis ianne. MCCCXXXVI die XVI iullii. item quadam particulla testamenti et ultime uoluntatis dicti quondam domini nicolai antonii extracta de cartulario instrumentorum compositorum per quondam christoforum de paulo notarium MCCCLVI die XII maii signata manu benedicti de paulo notarii. item quadam scriptura publica signata manu dexerini de pastino notarii extracta de cartulariis officii magistrorum racionalium communis ianue per quam apparet quod dictis temporibus et annis dictum comune fuit in possessione dicti castri soluendo castelanis et officialibus constitutis in dictis locis. uissis etiam quampluribus aliis exibicionibus factis per ambas partes ut supra hinc inde. uissis titulis testibus et attestacionibus ipsorum per ambas partes hinc inde exibitis et productis in presenti causa. uissa quadam alia peticione deposita coram nobis per bernabouem de auria tamquam curatorem bonorum et hereditatis iacentis quondam domini nicolai antonii de auria hoc anno die III mali. uissis binis responsionibus factis dicte peticioni una per dictum antonium dicto sindicario nomine et alia per dictum conradum comparentem pro suo interesse dicto anno die V iunii. uissa pronunciacione facta per dictum collegium super pronunciacione persone dicti bernabouis hoc anno die XVIII iunii. uissis duplicacionibus et triplicationibus hinc inde factis cum exibicionibus etiam per eas factis. uissis interrogationibus depositis per dictum bernabouem et responsionibus sub eis factis tam per dictum antonium dicto sindicario nomine quam per dictum conradum. et demum uissis et diligenter inspectis omnibus et singulis actis et actitatis in dictis causis et uniuersis processibus ipsarum sepe et sepius recensitis. uissis et auditis sepe et sepius delegacionibus quas dicte partes et quelibet ipsarum dicere et facere uoluerunt tam ore tenus quam in scriptis iuribus omnium dictarum parcium et cuiuslibet ipsarum diligenter discussis et examinatis. et super

Digitized by Google

predictis omnibus et singulis habito diligenti examine et deliberacione matura christi ac beate marie virginis nec non beati iuonis patroni nostri nominibus inuocatis et ipsa nomina semper habentes pre oculis et in mente refferimus ut infra. uidelicet quia super prima parte requisicionis dicti conradi cognoscimus declaramus et refferimus uobis prefactis illustri domino duci consilio et officio dictum conradum spoliatum fuisse ab hominibus aymelie possessione et tenuta dictorum castri et locorum cum pertinenciis et tamquam spoliatum restituendum esse et restitui debere in illas possessionem et tenutam in quibus et prout erat tempore quo fuit spoliatus a dictis hominibus aymelie nisi comune ianue infra sex menses proxime uenturos obtulerit realiter et cum effectu et prout infra dicetur et saluis semper hiis que infra dicentur. item super secunda parte peticionis dicti conradi cognoscimus et declaramus et refferimus alias MCLXXIIII indicione VI die XV marcii fuisse latam quandam sententiam per dominos albertum marchionem de incissa bandinum guercium symonem aurie fulchonem de castro et rogerium marabotum inter comune ianue ex una parte et opizonem marchionem malaspinam et morruelem eius filium ex alia per quam fuit ordinatum et eisdem opizoni et morrueli preceptum ut tradderent in fortiam et in potestatem ianuensium consulum de comuni castrum illicis castrum atque burgum petrete et castrum de figarollo ut ea fonditus pro suo beneplacito destruerentur. et quod nec dicti opizo et morruelus nec aliqua alia persona pro eis aut eorum consilio uel assensu ullo modo de cetero imperpetuum aliquem illorum trium podiorum postea hedifficarent uel ullo modo inforciarent. et quod de iuribus ipsis in dictis locis competentibus facerent donationem ipsis consulibus pro comuni ianue et quod non hedificarent castrum uel fortiam ullam in toto monte corui nec ab ipso coruo usque ianuam nec ab ipso eodem monte indirrecto usque in montem cabriani etc. prout lacius in dicta sententia continetur. item alias lactam fuisse sententiam arbitrallem per simonem grillum lanfranchum de sancto romulo et pasqualinum de albario inter comune ianue ex una parte et dominum nicolaum de flischo comictem lauanie ex altera MCCLXXVI die XXIIII nouembris per quam dictus dominus nicolaus fuit condempnatus ad faciendum uenditionem comuni ianue de certis locis et specialiter de uilla aymellie et dictum dominum nicolaum dictam uendicionem fecisse MCCLXXVIIII die XV marcii iuxta formam publici instrumenti scripti manu lanfranci de ualario notarii. item comune ianue post dictas sentencias et uendicionem habuisse pacificam possessionem et tenutam certis temporibus ante dictum instrumentum pignoris de quo supra fit mentio dictorum castri et loci cum pertinenciis ut probatum est per actestaciones testium de quibus supra fit mencio et propterea cognoscimus et declaramus et refferimus ex hiis maxime comune ianue posse et offerre et habere ius offerendi prout infra dicetur. item super tercia parte peticionis dicti conradi et peticione dicti bernabouis dicto curatorio nomine sequentes formam commissionis nobis facte que habet quod debemus cognoscere declarare et refferre de iuribus dicti loci seu castri tam in causa possessorii quam petitorii uidelicet si locus ipse cum castro comuni spectet uel nobilibus de auria cognoscimus declaramus et refferimus nobiles de auria silicet dictum conradum seu dictum bernabouem dicto curatorio nomine uel alium seu alios uidelicet illum seu illos de quibus cognoscetur et declarabitur inter ipsos habere illa iura in dictis castro loco et pertinenciis que habebat dictus quondam dominus nicolaus antonius de auria et dictum quondam dominum nicolaum antonium habuisse in eis ius pignoris pro florenis mille auri siue libris MCCL ianuinorum iuxta formam dicti instrumenti scripti manu ubaldeti de arcula notarii MCCCXII die secunda decembris. ab aliis autem contentis in peticionibus dictorum conradi et bernabouis dicto nomine dictum comune per uos prefatum illustrem dominum ducem consilium et officium esse absoluendum et absolui debere. item super dicta requisicione facta per dictum antonium dicto sindicario nomine cognoscimus declaramus et refferimus comune ianue ex predictis posse realiter et cum effectu offerre et ipsi ius sic offerendi competere dictis conrado et bernaboui dicto curatorio nomine et seu alii uel aliis quem uel quos cognoscetur et declarabitur per sententiam inter ipsos ferendam habere iura dicti quondam domini nicolai antonii dictos florenos mille auri siue libras MCCL ianuinorum. item dicto conrado expensas per ipsum factas in dictis castro loco et pertinenciis debitas et honestas in arbitrio duorum bonorum uirorum elligendorum silicet unus per comune ianue et alterius per dictum conradum post arbitrium et declaracionem factam per dictos duos. qua oblactione sic facta de dictis florenis mille et de dictis expensis dictus antonius de auria sequester teneatur et debeat reddere restituere et consignare et libere relaxare dicto comuni ianue seu cui mandauerit dictum castrum et dicta loca cum pertinenciis ad ipsius comunis liberam uoluntatem et dictos de auria in receptione dictarum peccuniarum teneri et obligatos esse cedere per publicum instrumentum solempne inde conficiendum comuni ianue omnia et singula iura ipsis competencia in dictis castro loco et pertinenciis. in quantum uero dictum comune non offerret realiter et cum effectu prout supra tunc remanentibus semper comuni ianue iuribus suis saluis talibus qualibus sibi competunt dictus antonius de auria teneatur et debeat dictum castrum dictaque loca cum pertinenciis restituere illi uel illis de auria quos esset cognitum et declaratum habere iura dicti quondam domini nicolai antonii prout supra et hactenus quatenus esset declaratum prout supra ita tamen quod ante dictam restitucionem illi uel illis sic fiendam ipsi teneantur et debeant dare et soluere realiter et cum

388

Digitized by Google

effectu dicto conrado expensas per ipsum factas in dictis castro terris et pertinenciis debitas et honestas in arbitrio duorum bonorum uirorum elligendorum unus per dictum conradum et alterius per illum uel illos de quibus esset cognitum et declaratum ut supra. item pro bono pacis et euictacione omnis scandali refferimus dictum castrum et loca cum pertinenciis debere teneri et custodiri et stare in sequestro siue deposito penes dictum antonium de prout et sicut de presenti est usque ad dictam oblationem fiendam per dictum comune respectu dicti communis respectu uero dictorum de auria usque ad dictam cognitionem et declaracionem ac soluciones de expensis fiendam dicto conrado prout supra. item cognoscimus declaramus et refferimus dictas partes et quamlibet earum fore ab expensis hinc inde absoluendas. ego ianotus squarsaficus legum doctor dico et consulo et reffero ut supra et manu propria me subscripsi. ego manfredus de nigro iudex de collegio predictis interfui et consulo atque reffero prout supra ideo manu propria me subscripsi. ego raymondinus de flisco legumdoctor iudex de collegio predictis interfui et consulo et reffero ut supra et manu propria me subscripsi. idem ego bartholomeus de boscho utriusque iuris doctor. idem ego leonardus cataneus etc. idem ego stefanus catanous etc. ego baptista de iacopo legumdoctor idem dico et consulo. ego nicolaus sipionus olim pinellus legumdoctor consulo et reffero ut supra. idem ego franciscus de ritiliario etc. idem ego damianus pilauicinus etc. idem ego nicolaus spinulla etc. idem ego barnabas de goano utriusque iuris doctor etc. idem ut supra dicto et reffero ego baptista de cigallis legumdoctor etc. idem dico et consulo ego petrus honestus etc. idem dico ego andreas bartholomeus imperialis legumdoctor. idem ego tomas de uiualdis legumdoctor. extractum est ut supra per me lombardum notarium subscriptum in hac parte scribam prefati uenerandi collegii ab originali dicte relacionis ad literam prout iacet in eo in quo prefati domini iudices de collegio se eorum propriis manibus subscripserunt penes me notarium existenti.

Populus. Lombardus de sancto stephano notarius.

MCCCCXVI die XXVII augusti in terciis. *d*

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus thomas de campofregosso dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et uenerandum consilium dominorum duodecim sapientum antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatorum et quorum qui hiis interfuerunt nomina sunt hec. dominus magister gibertus de pinu de saulo cirrugicus prior dominus nicolaus spinula de luculo legumdoctor thomas de furnariis cosmas de mari antonius de uiualdis. nichollo de flischo nicolaus de columpnis olim castagna iacobus leardus leonardus tarigus et baptista parisolla de bissanne sedentes in camera solita ubi consilia celebrantur uissa relactione predicta clausa et sigilata eisdem presentata ut supra ipsaque apperta et publicata nec non super ea diligenti examine et matura deliberacione prehabita. christi nomine inuocato et eum semper habentes pre oculis et in mente dictam relationem et omnia et singula in ea contenta approbauerunt ratificauerunt et confirmauerunt in partibus uidelicet et articulis in quibus dictum collegium secutum est bayliam suam. omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt presente ad hec et instante dicto antonio de credencia cancellario dicto sindicario nomine communis ianue et acceptante dictam sententiam in partibus pontis et articulis facientibus pro eo dicto sindicario nomine et non aliter nec alio modo. et etiam presentibus audientibus et inteligentibus dictis tribus de auria representantibus albergum ut supra. ac petro de auria filio et procuratore dicti conradi iohanne et cesare dictis nominibus. qui tres representantes albergum ut supra ultra dicta per eos a quibus recedere non intendunt non consenciunt dicte sententie nisi in facientibus in fauorem dicti alberghi. et dictus petrus dicto nomine non consentit dicte sententie nisi in facientibus pro ipso dicto nomine et contra partes aduersas. proptestans quod dictum collegium excessit bayliam suam. et dicti iohannes et cesar dictis nominibus similiter non consenciunt dicte sententie nisi in facientibus pro eis et contra partes aduersas. requirentes per prefatos illustrem dominum ducem et consilium dare magistratum inter ipsos dictis nominibus et dictum conradum. et qui magistratus habeat cognoscere et terminare iura parcium predictarum. qui petrus dicto nomine non consentit dicte requisicioni cum nullus magistratus sit aliqualiter constituendus.

(CCCXCII)

Praestito Ianuensi Communi a nobilibus Ambroxio, Antonio et Bartholomaeo de Scarampis fidelitatis sacramento, pro partibus et portionibus castri et villarum Carii, Vignarolii, Carcherarum et Boziliae ad eorum unumquemque spectantibus, de iisdem feudi iure investiuntur.

1417, 5 ianuarii

Cod. B. *fol.* 259.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri domini ambroxius de scarampis filius quondam domini iohannis ciuis astensis et antonius et bartolomeus de scarampis fratres filii quondam domini bonifacii scientes castrum charii cum burgo uillis territorio pertinenciis hominibus iuribus iurisditionibus mero et mixto imperio et cum tota castelania ipsius loci charii et uillam uignarolii cum hominibus terris

Digitized by Google

et pertinentiis eiusdem uille uignarolii ac alias partes carcherarum et buzillis hominum iurium iurisditionum et pertinenciarum ipsorum locorum et alterius eorum quas ipsi domini ambroxius antonius et bartholomeus habent in locis ipsis et in pertinenciis dictorum locorum charcherarum et buzillis et totum montem notullum et medietatem montis cauilionis. quod castrum et quas uillas et que loca ipsi domini ambroxius anthonius et bartholomeus pro partibus ad unumquemque ipsorum spectantibus et pertinentibus tenent fore et esse feudale et feudalia comunis ianue per quod comune siue per ipsi comuni tunc presidentes datum et concessum et seu data et concessa fuerunt in feudum primo dominis octoni marchioni de carreto et ugoni eius filio iuxta formam publici instrumenti rogati manu marchixii quondam oberti de domo notarii et iudicis ordinarii MCCXIIII. indicione prima die XXV iullii post uesperas (1) et extracti ac exemplati in registro comunis ianue manu lantelmi notarii sacri palacii sub pactis modis formis et conditionibus de quibus in dicto instrumento plenius continetur et postea ipsis dominis ambroxio et oddoni clerico procuratoribus et procuratorio nomine supradicti domini iohannis olim patris dicti domini ambroxii et aui paterni ipsorum domini antonii et bartholomei iuxta formam alterius instrumenti compositi per badasalem nicolai de pineto notarium et comunis ianue canzellarium MCCCLXXVIIII. die nono aprilis inter terciam et nonam. (2) et subsequenter dicto quondam domino iohanni per dominum tunc uicarium ducalem et per beneuenutum de bracellis sindicos et sindicario nomine comunis ianue iuxta formam alterius instrumenti compositi in burgo carii manu facini stelle notarii MCCCLXXXIIII. die XIII maii. (3) et uolentes ipsi domini ambroxius antonius et bartholomeus pro partibus ad unumquemque ipsorum spectantibus et pertinentibus in dictis castro carii uillis locis territoriis et pertinenciis supradictis dictum comune ianue in uerum dominum dicti feudi recognoscere, et per ipsum comune reuestiri de dicto feudo sibique prestare fidelitatis debite sacramentum constituti in presentia illustris et excelsi domini domini thome de campofregoso dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatorum et illorum qui de dicto consilio interfuerunt nomina sunt hec. ansaldus de grimaldis prior dominus bartholomeus de boscho iuris utriusque doctor urbanus picamilium baptista de zoalio andalo iacarias pichonus de arenzano nouellus lercarius simon de compagnono notarius iulianus cataneus cristiani et melchion de zerbis humiliter et cum debita reuerencia requisiuerunt ab ipsis illustri domino duce et consilio nomine et uice comunis ianue et pro ipso reuestiri de dicto feudo pro se ipsis

(1) Quod vide supra in Prima Parte sub num. DVII. col. 564.
(2) Quod vide supra sub num. CCLIV. col. 851.
(3) Hoc pariter vide sub num. CCLXI. col. 924.

pro partibus ad unumquemque ipsorum spectantibus et pertinentibus et pro eorum heredibus et successoribus seu descendentibus masculis et feminis ac habentibus uel habituris ab eis causam et sub pactis modis et formis de quibus in dictis instrumentis precedentium infeudationum continetur plenius. qui illustris dominus dux et consilium audita requisicione prefata et erga ipsos dominos de scarampis supplicantes dispositi se gerere graciosse nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ipsos dominos ambrosium antonium et bartholomeum presentes et inuestiri ut supra requirentes pro se et heredibus et successoribus ac descendentibus eorum ac habentibus et seu habituris causam ab eis tamquam ueros et fidos uassalos comunis ianue cum annullo quem ipse illustris dominus digito uniuscuiusque ipsorum successiue imposuit et per tactum manuum nomine et uice dicti comunis ianue inuestiuerunt uidelicet quemlibet ipsorum pro partibus quas tenet et seu que ad unumquemque ipsorum spectant et pertinent sub pactis modis formis obligacionibus et conditionibus cum et sub quibus concessa fuerunt alias in feudum dictis dominis octoni et ugoni eius filio marchionibus de carreto ut supra continetur. et uersa uice prefati domini ambroxius antonius et bartholomeus dictam inuestituram et infeudationis renouationem cum et sub dictis modis formis obligacionibus et conditionibus gratanter acceptantes et prefatos illustrem dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue et per eos dictum comune in uerum dominum dicti feudi et predictorum infeudatorum recognoscentes eisdem illustri domino duci et consilio dicto nomine dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus et per eos dicto comuni ianue nibus tactis scripturis et genibus flexis solempniter prestiterunt fidelitatis debite sacramentum secundum formam tradditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassalum et promisserunt et solempniter conuenerunt eisdem illustri domino duci et consilio dicto nomine recipientibus et ad cautellam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti ut supra de dictis castro burgo uillis hominibus territoriis et pertinenciis charii et aliorum locorum supradictorum facere pacem et guerram ad mandatum comunis ianue et alia omnia que dicti quondam domini octo et ugo eius filius marchiones de carreto et subsequenter dictus quondam dominus iohannes de scarampis de predictis ut supra infeudatis facere et obseruare tenebantur et debebant ex forma instrumentorum de quibus supra mentio facta est ac eciam omnia ea facere et obseruare erga dictum comune ianue que bonus et fidelis uasalus suo domino facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma noue forme fidelitatis et ueteris. et prefati illustris dominus dux et consilium dicto nomine promisserunt eosdem dominos ambroxium anthonium et bartholomeum in dictis infeudatis ut supra deffendere et facere et obser-

389

Digitized by Google

uare erga eos illa omnia que dominus feudi suo fideli uasalo facere et obseruare tenetur. que omnia et singulla supradicta dicte partes dictis nominibus promisserunt et solempniter conuenerunt sibi inuicem et uicissim et una alteri et altera alii nominibus quibus supra actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub pena dupli eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitucione dannorum interesse et expensarum que propterea essent seu fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis nichilominus et firmis semper manentibus supradictis et sub ypotheca et obligacione omnium bonorum ipsarum parcium et alterius earum nominibus quibus supra presentium et futurorum. actum ianue in camera media intra salam superiorem ueterem et turrim palacii ducalis comunis ianue. anno dominice natiuitatis MCCCCXVII. indicione VIII secundum cursum ianue die martis V mensis ianuarii in terciis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis iacobo de camulio benedicto de andoria et mateo de bargalio notariis et comunis ianue canzellariis ac dexerino de pastino de bauaro notario.

(CCCXCIII)

Bello Ianuenses inter et Mediolanenses, eorumque sequaces exorto, Martino V Summo Pontifice intercedente, pristina inter eos pax, capitulis initis, reviviscit.

1419, 10 maii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. *fol.* 61. *v.*
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis feliciter amen. anno a natiuitate domini millesimo quadringentesimo decimo nono duodecima indicione die merchurii decimo mensis maii hora none. in castro magno porte iouis ciuitatis mediolani uidelicet in camera cubiculari infrascripti illustrissimi domini domini ducis mediolani etc. respondente uersus zardinum dicti castri ibique cum hoc sit quod inter infrascriptas partes iamdiu uerse sint uarie guerre et discordie quibus si cura inter homines semper adhiberetur et opera nedum populus cum populo et gens cum gente sed uniuersus terrarum orbis paruo temporis spacio interiecto in ruynam poneretur et stragem sicque efficeretur ut humanum genus saluatoris nostri sanguine iam redemptum ante predestinatum tempus extremos dies pateretur et finem. pro tanto illustrissimus princeps et excellentissimus dominus dominus filipus maria anglus dux mediolani etc. papie anglerieque comes filius quondam alte et nunquam delende memorie illustrissimi principis et excellentissimi domini domini iohannis galeaz primi ducis mediolani etc. ibi presens suo proprio et principali nomine ac nomine et uice illustrissimi domini domini iohannis iacobi marchionis montisferrati etc. pro quo domino marchione idem dominus dux promisit et promitit infrascripto syndico et procuratori stipulanti et recipienti nomine et uice infrascripti illustrissimi domini domini ducis et magnifice comunitatis ianue se ipsum dominum ducem mediolani sic facturum curaturum et daturum operam cum effectu quod idem dominus marchio solempniter per publicum instrumentum ratificabit et approbauit omnia et singula contenta in presenti instrumento infra terminum inferius limitatum sub pena reffectionis et restitucionis omnium et singulorum damnorum interesse et expensarum patiendorum et fiendarum ipsa occaxione per dictum dominum ducem et comunitatem ianue sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius domini ducis mediolani ex una seu pluribus partibus et spectabilis legumdoctor dominus baptista cigalla comes pallatinus orator syndicus et procurator illustrissimi et excellentissimi domini domini thome de campofregoxio condigni ducis ianue etc. ac magnifice et preclare ciuitatis et comunitatis ianue de cuius mandatis extant publica documenta tradita et rogata unum uidelicet die ueneris decima septima mensis marcii proxime preteriti per iacobum de camulio notarium publicum et dicti domini ducis et comunitatis ianue canzellarium aliud die tertia presentis mensis maii per eundem notarium de quibus ibidem promptam fidem fecit ex alia seu aliis partibus consideracione premissorum et non minus moti requisitionibus et hortationibus sanctissimi domini nostri domini martini diuina prouidencia pape quinti eis partibus factis per egregium uirum astolfinum de marinonibus parte prefati sanctissimi domini domini nostri pape quas monitiones et hortaciones ipse partes cum reuerencia gratiose susceptas sibi ipsis uti mandata reputant multisque aliis iustis et rationalibus causis et rationibus omnibusque iure modo uia causa et forma quibus melius et ualidius potuerunt et possunt sponte deliberate et ex certa scientia nulloque metu nec errore iuris uel facti ducti cum interuentu quarumcumque solemnitatum in talibus et similibus tam a iure quam a consuetudine requisitarum in dei nomine peruenerunt et deuenerunt ac perueniunt et deueniunt ad infrascriptam infrascriptas et infrascripta perpetuam et irreuocabilem pacem pacta federa iuramenta promissiones conuenciones transactiones remissiones liberationes obligationes et concordiam et ad omnia et singula solemnia et hinc inde mutua uice solemni stipulacione uallata. primo uidelicet nomine eius inuocato qui ascendens ad superos in terram pacem reliquit dicte partes suis et dictis nominibus ut supra ab hora presenti in antea inierunt et iniunt fecerunt et faciunt contraxerunt

Digitized by Google

et contrahunt firmauerunt et concluserunt et firmant et concludunt inter ipsas partes suis et dictis nominibus et quamlibet earum perpetuam et irrenocabilem sinceram bonam puram meram liberam franchan absolutam indissolubilem et perfectam pacem perpetuis temporibus deo propicio duraturam cum omnibus suis clausulis et dependenciis ad ipsam bonam et perfectam pacem spectantibus et specialiter cum et sub infrascriptis modis et pactis inter partes solempniter initis item dicte partes suis et dictis nominibus ut supra ex nunc et per presentes pro bona obseruacione dicte pacis ac abolitione hinc inde comissorum tempore guerre uerse nuper inter dictas partes et damnorum illatorum per unam partem alteri et e conuerso in ipsa guerra remiserunt et remittunt inter se uicissim quascunque et quecunque offensas iniurias predas robarias ablationes quaslibet rapinas furta homicidia crimine delicta et quecunque commissa et illata ab hodie retro tempore dicte guerre uerse nuper inter dictas partes per unam dictarum parcium contra alteram partem seu per earum uel alicuius earum subditos districtuales feudatarios sequaces adherentes seu colligatos pro qua quidem remissione dicte partes suis et dictis nominibus ut supra inter se uicissim ac subditis districtualibus adherentibus feudatariis colligatis et sequacibus dicte partes suis et dictis nominibus ut supra inter se uicissim quitauerunt et absoluerunt ac liberauerunt quietant liberant et absoluunt ab omnibus et singulis predictis et a quibuscunque allis iniuriis quouis modo inter se et eorum subditos ut supra illatis per aquilianam stipulationem et aceptilationem subsequentem uerbis ad hoc actis legittime interpositis et per solemne pactum de ulterius non petendo ita et taliter quod occasione aliquorum commissorum in et pro dicta guerra una pars alteri et e conuerso pro se subditis suis et districtualibus ut supra nichil petere possit quouis modo nec aliqualiter imputari occasione premissorum quinymo perpetua liberatio sit et esse intelligatur per presentes inter ipsas partes ut supra saluis semper manentibus omnibus et singulis aliis contentis in presenti instrumento. hoc tamen acto et intellecto quod subditi alicuius dictarum parcium et alii comprehensi in presenti pace ex propriis contractibus obligati non intelligantur per presentes aliqualiter absoluti. item prefatus dominus dux mediolani suo et dicto nomine ut supra promisit et promittit dicto sindico stipulanti ut supra ullo tempore per directum uel indirectum non offendere prefatum dominum ducem et dictam communitatem ianue nec eorum subditos seu districtuales nec ciuitates terras uillas et castra dicti domini ducis et dicte communitatis nec loca uillas terras et castra subditorum et districtualium et feudatariorum ipsius domini ducis et dicte communitatis. uersaque uice prefatus sindicus et procurator dicto nomine prefati domini marchionis quod ipse dominus dux ianue nec dicta comunitas ullo tempore per directum uel per indirectum non offendent nec molestabunt prefatos dominos ducem mediolani et marchionem nec eorum subditos seu districtuales nec ciuitates terras uillas et castra ipsorum seu alicuius eorum nec loca uillas terras et castra subditorum districtualium et feudatariorum ipsorum dominorum ducis et marchionis. quinymo quelibet dictarum partium promittit quiete et pacifice stare et permanere ac gaudere omnibus eorum ciuitatibus terris locis et castris ac bonis sine offensa aliqua similiterque promittent quoscunque subditos dictarum parcium et cuiuslibet earum omni cessante contradictione gaudere et frui quibuscumque suis bonis et terris et quecunque alia sua bona mobilia et immobilia que habeant super territoriis prefatorum dominorum et eciam in locis comunis ianue et in ciuitatibus terris et locis conuentionatis cum dicto comune ianue. saluis semper manentibus aliis contentis in presenti instrumento. item promiserunt et promittunt dicte partes sibi ad inuicem a die presentis pacis in antea non tenere nec receptare super eorum uel alicuius eorum territorio aliquem offendentem uel offendere uolentem seu molientem de cetero modo aliquo predictas partes uel aliquam earum seu dictam communitatem uel ipsarum partium seu alicuius earum statum. item promiserunt dicte partes uicissim non retinere ab hodie in antea in territorio earum seu alicuius earum aliquem de cetero contrafacientem seu contrafacere molientem statui alicuius dictarum partium quinymo illa pars super cuius territorio talis contrafacere moliens statui alterius partis teneatur excomiare et licentiare de eius territorio ipsum talem contrafacientem infra quindecim dies post requisicionem qui contrafactor si non recesserit de dicto territorio infra ipsum terminum tradi debeat per illam partem super cuius territorio reductus erit illi parti contra quam talis egerit. item promiserunt et promittunt dicte partes uicissim non dare et quod non dabunt per directum uel indirectum per se nec submissas personas tacite nec expresse aliquod auxilium consilium nec fauorem alicui domino dominio uel comunitati nec alicui alii persone nec alicui inimico alicuius dictarum parcium post habitam noticiam per aliquam dictarum parcium de ipso tali inimico quod quidem presens capitulum una cum precedenti capitulo in proclamacione fienda de presenti pace expresse publicari debeat. item promisit et promittit dictus syndicus et procurator dicto nomine quod prefatus dominus dux et dicta comunitas ianue nec aliqui comprehensi pro eorum parte in presenti pace non tenebunt super eorum territorio neque receptabunt aliquem seu aliquos qui fuerint participes uel consciі nefande necis quondam illustris domini domini iohannis marie olim ducis mediolani et germani presentis domini ducis mediolani. item hoc acto ad maiorem declarationem inter dictas partes per pactum expressum quod in presenti pace inteligantur esse inclusi nobiles de auria de

390

Digitized by Google

flischo morruel marchio malaspina de mulatio iohannes iacobus et frater et filii marchionis malaspina de luxoro pro se et subditis suis et locis et terris suis quibus dominantur et quas tenent et possident. item quod omnes et singuli nominandi ultra nominatos in presenti contractu per quamlibet dictarum partium qui nominari possint et debeant infra mensem unum proxime futurum pro adherentibus colligatis seu feudatariis inteligantur inclusi in presenti pace. hoc tamen intelecto quod una dictarum partium non possit nominare pro parte sua nec ponere aliquem subditum feudatarium adherentem uel colligatum alterius partis. et etiam hoc acto et intelecto quod quicumque feudatarii colligati et adherentes qui nominabuntur et includentur in presenti pace teneantur quantum ad eos attinet infra menses duos proxime futuros ratifficare presentem pacem et contenta in ea. eandem eciam ratifficacionem facere teneantur infrascripti de finali. quam ratifficacionem si predicti includendi facere noluerint infra dictum tempus non gaudeant beneficio presentis pacis aliqualiter nec in ea inclusi esse inteligantur. item hoc acto quod si aliqui subditi colligati feudatarii uel adherentes alicuius dictarum parcium contrafecerint aliqualiter huic paci quod per hoc pax non inteligatur rupta sed teneatur illa pars cuius talis contrafactor fuerit adherens colligatus uel feudatarius esse totis uiribus contra talem contrafacientem et in fauorem partis contra quam contrafieret et eos subditos punire pena condigna. item promisit et promittit dictus syndicus et procurator dicto sindicario et procuratorio nomine prefati domini ducis ianue et dicte comunitatis ianue dare et soluere et quod prefatus dominus dux ianue et dicta comunitas dabunt et soluent realiter et cum effectu prefato domino duci mediolani ibi presenti pro se et successoribus et heredibus suis stipulanti et recipienti et cuicumque eius legiptimo procuratori per terminos et modos infrascriptos centum et quinquagintamilia florenos auri et in auro boni auri ponderis et lige in iannuinis seu florentinis aureis uel eisdem equiualentibus tam pro expensis factis et dannis et interesse passis per prefatum dominum ducem mediolani occasione dicte guerre nuper uerse inter dictas partes quam pro omni et toto eo quod ipse dominus dux quouis modo occasione dicte guerre et restitucionis castrorum et terrarum fiende ut infra habere seu petere posset uel pretendere a prefato domino duce et dicta comunitate ianue usque in presentem diem. saluo semper manente capitulo infrascripto mencionem faciente de locis comperarum comunis ianue illustris quondam domine ducisse olim matris prefati domini ducis mediolani. quos quidem florenos centum et quinquaginta mille auri et in auro ut supra idem syndicus promisit et promittit prefato domino duci mediolani dare et soluere et quod ipse dominus dux ianue et dicta comunitas dabunt et soluent ipsi domino duci mediolani seu eius procuratori eiusque heredibus et successoribus per terminos infrascriptos. uidelicet florenos quinquaginta mille auri et in auro ut supra infra menses sex proxime futuros a die presentis contractus computandos florenos uigintiquinque mille auri et in auro ut supra infra unum annum a die finitorum dictorum sex mensium proxime subsecuturorum florenos uigintiquinque mille auri et in auro ut supra infra unum alium annum a die finituri suprascripti anni proxime suprascripti inde proxime subsecuturum florenos uigintiquinque mille auri et in auro ut supra infra unum annum a die finituri anni proxime suprascripti inde proxime subsecuturum. et reliquos florenos uigintiquinque mille auri et in auro ut supra infra unum alium annum a die finituri anni proxime subscripti inde proxime subsecuturum. item et uersa uice prefatus dominus dux mediolani suo et dicto nomine ut supra promisit et promittit dicto syndico stipulanti et recipienti nomine dicti domini ducis et dicte comunitatis ianue deponere et quod realiter et cum effectu deponet in manibus et potestate sanctissimi domini domini nostri domini martini diuina prouidencia presentialiter pape quinti et in manibus et forciam cuiuscumque et quorumcumque deputandorum per prefatum dominum nostrum papam quandocumque idem dominus papa uoluerit et mandauerit et ad omnem requisicionem et omne mandatum prefati domini pape terras castra loca uillas et territoria infrascriptas et infrascripta que presentialiter tenentur per ipsum dominum ducem mediolani tenenda et bene fideliter et sub bona custodia in deposito custodienda et conseruanda per ipsum dominum nostrum papam et deputandos ab eo. que loca castra et territoria sunt hec. primo castrum bulsaneti cum turribus. castrum et uilla burgi fornariorum. castrum flaconi. castrum et terra ualtabii. territorium montaldi. locus et uilla palodii. castrum et uilla bixii. castrum et terra capriate. castrum et terra talioli. castrum et terra uuade. castrum et uilla russilioni talia qualia sunt. castrum et terra pareti. castrum et terra gauii. fideliter et diligenter custodienda ut supra per prefatum dominum nostrum papam et deputandos ab eo expensis ipsarum terrarum locorum et castrorum in quantum eorum introytus secundum quod erant consuete soluere ipse terre dicte comunitati ante motam guerram suppetant et sint sufficientes ad dictam impensam in quantum uero dicti introitus sufficientes non essent ad expensam dicte custodie tunc supplementum dicte impense pro dicta custodia fieri debeat per prefatum dominum ducem ianue et dictam comunitatem. et demum restituenda et relaxanda ipsa castra terras et loca per prefatum dominum nostrum papam et deputandos ab eo ut infra uidelicet quia solutis realiter et cum effectu dicto domino duci mediolani siue eius legiptimo procuratori dictis florenis quinquagintamilibus auri et in auro ut supra per prefatum dominum ducem ianue et dictam comunitatem infra dictos sex menses prefixos ad ipsos soluendum ut supra prefatus dominus noster papa et quicumque eius nomine et pro eo habuerint predicta

Digitized by Google

391

castra. terras et loca in custodia et deposito ut supra. statim et immediate habitis et receptis dictis florenis quinquagintamilibus auri per prefatum dominum ducem mediolani ut supra libere et absolute sine exceptione aliqua teneantur et debeant restituere et relaxare prefato domino duci ianue et dicte comunitati et seu cui uel quibus ipse dominus dux ianue et dicta comunitas mandauerint infrascripta castra terras et loca. primo uidelicet castrum bulsaneti cum turribus suis burgum fornariorum castrum flatonii et castrum et terram uultabii cum pertinenciis suis. hoc tamen acto quod quandocumque inter dictos sex menses dictus dominus dux et dicta comunitas dederint et soluerint prefato domino duci mediolani florenos decem mille auri et in auro de dictis florenis quinquagintamilibus quod tunc et eo casu dictus depositarius teneatur dicto domino duci et comunitati predicte ianue relaxare et libere restituere dictum castrum bulsaneti cum turribus suis. item quod post solutos dictos florenos quinquaginta mille auri ut supra solutis per dictum dominum ducem et dictam comunitatem dicto domino duci mediolani suprascriptis florenis uigintiquinquemilibus auri et in auro ut supra solui promissis infra unum annum a die finitorum dictorum primorum sex mensium prefatus dominus noster papa et deputandi ab eo ut supra teneantur et debeant libere et sine ulla exceptione restituere et relaxare infrascripta castra terras uillas et loca prefato domino duci ianue et dicte comunitati et in eorum forciam seu quibus mandauerint. uidelicet castrum uuade. castrum tagloli castrum bixii et castra et uillas russilionis talia qualia sunt. item quod post solutos dictos florenos uigintiquinquemille solutis aliis florenis uigintiquinquemilibus infra terminum superius prefixum per dictum dominum ducem et dictam comunitatem prefato domino duci mediolani uel eius legiptimo procuratori prefatus dominus noster papa et deputandi ab eo teneantur et debeant libere restituere et relaxare dicto domino duci ianue et dicte comunitati uel quibus mandauerint terram capriate castrum et reguardiam ipsius terre et territorium montaldi. item quod post solutos dictos florenos centum mille solutis aliis terciis florenis uigintiquinque millibus infra terminum suprascriptum et ut supra promissis prefatus dominus noster papa et deputandi ab eo ut supra teneantur et debeant libere restituere et relaxare dicto domino duci et dicte comunitati seu quibus mandauerint castrum et terram pareti et locum et uillam palodii. item quod post solutos dictos florenos centum uigintiquinque mille ut supra solutis dictis ultimis uigintiquinque mille florenis anni infra terminum ut supra promissis prefatus dominus dominus noster papa et deputandi ab eo ut supra teneantur et debeant libere restituere et relaxare dicto domino duci et dicte comunitati ianue et quibus mandauerint castrum et terram gauii. item hoc acto quod prefatus dominus noster papa humilibus precibus prius ad eum porrectis promictere dignetur et promittat operamque cum effectu det quod deputandi per eum ad dictam custodiam et depositum promictant et iurent ad sancta dei euangelia manibus corporaliter tactis scripturis bene legaliter fide et sub bona custodia tenere custodire et saluare predicta castra terras et loca usque ad tempus predicte uel infradicte restitucionis fiende ipsaque alicui dictarum parcium non tradere nisi ut supra et infra fit mencio. et eciam promittere et iurare debeant quod omnia spectancia ad ipsum dominum nostrum papam et ad deputandos per eum ut supra contenta in presenti instrumento actendent et fideliter obseruabunt. et quod si prefatus dominus dux mediolani contrafaceret presenti paci quod dicta castra terras et loca tradent et consignabunt in manibus et forciam dicti domini ducis ianue et dicte comunitatis sine aliqua pecunie solucione. et e conuerso si ipse dominus dux ianue aut dicta comunitas uel aliquis eorum contrafacerent uel contrafaceret presenti paci aut si ipsi dominus dux ianue et comunitas non soluerint predictas denariorum quantitates ad dictos terminos et quemlibet eorum quod ipsi prefatus dominus noster papa et deputandi per eum ad dictam custodiam ut supra libere et sine aliqua exceptione tradent relaxabunt et consignabunt predicta castra terras et loca in manibus prefati domini ducis mediolani et eius forciam uel eius legiptimi procuratoris seu quibus ipse dominus dux mediolani mandauerit. item quod prefatus dominus dux ianue eiusque comunitas possint et eis licitum sit anticipare et prenenire tempus solucionum fiendarum ut supra et eciam soluere dictas florenorum quantitates ante dictos terminos et quemlibet eorum quo casu anticipacionis eisdem domino duci et comunitati fiant restituciones ut supra ordinate perinde acsi in terminis soluerent. item quod licitum sit prefato domino duci mediolani et in eius arbitrio pro ea parte pro qua sibi libuerit accipere de sale a dicto domino duce ianue et dicta comunitate pro parte solucionis dictorum florenorum sibi debitorum ut supra. quod quidem sal si idem dominus dux mediolani elegerit sibi dari in solutum prefatus dominus dux et dicta comunitas teneantur dare ipsi domino duci mediolani eciam ante terminos predictos prefixos ad solnendum quamprimum et oicius sit possibile dicto domino duci ianue et dicte comunitati et cum precio et pactis appaltus salis consuetis et presentialiter uigentibus seu proxime uersis bona fide sine fraude aliqua. hoc tamen acto et intellecto quod prefatus dominus dux mediolani non possit acipere quolibet anno ultra minas duodecim mille salis et item hoc acto quod in quantum per formam dicti appaltus appaltatores salis teneantur conducere dictum sal usque papiam quod dictus dominus dux et comunitas ianue teneantur dictum sal consignare et conduci facere usque ad terras serrauallis et nouarum et non ultra et usque ad dictas terras expensa conducte solui debeat per ipsum dominum ducem ianue et comunitatem et postmodum deffalcari de precio

Digitized by Google

dicti salis ac eciam compensari in denariis predictis qui debentur prefato domino duci mediolani ut supra. item hoc acto quod in dictis locis terris et castris deponendis post dictam deposicionem nec eciam interim donec deponentur non possint nec debeant receptari modo aliquo aliqui rebelles banniti uel inimici alicuius dictarum partium et ultra talles banniti et rebelles condigne ualeant et debeant pro eorum demeritis puniri per dictum depositarium et deputandos ut supra. item hoc acto quod soluciones dictorum florenorum centum et quinquaginta millium auri et in auro promissorum ut supra fiant et fieri debeant prope et extra portam terre gauii et ibidem in tali loco quod recipiens ipsos denarios nomine prefati domini ducis mediolani sit securus et liber aut in alio loco in quo prefatus dominus dux mediolani et dictus dominus dux ianue dictaque comunitas concorditer conuenirent. item cum hoc sit quod prefatus dominus dux mediolani pretendat habere debere tamquam heres illustrissime quondam bone memorie domine domine catarine de uicecomitibus olim matris sue multa loca in locis comperarum comunis ianue et nunc existentia penes diuersas personas comunitatis ianue ac multas denariorum quantitates habere debere tam a comunitate ianue quam a diuersis personis dicte comunitatis occaxione prouentuum dictorum locorum et dannorum interesse et expensarum ipsa occaxione passorum. pro tanto actum et conuentum est inter prefatum dominum ducem mediolani parte una et dictum syndicum dicto nomine parte altera quod prefatus dominus dux ianue teneatur et debeat quamprimum fuerit requisitus pro parte ipsius domini ducis mediolani committere et delegare confidenti seu confidentibus partium qui infra breuem et competentem terminum statuendum ius faciat et ministret ipsi domino duci mediolani super predictis. et eciam qui uersa uice ius faciat eis contra quos prefatus dominus dux agere uoluerit super omnibus hiis que possent petere et habere pretenderent a prefato domino duce quauis occaxione summarie simpliciter et de plano sine strepitu et figura iudicii sola ueritate inspecta quacumque iuris et capitulorum dicte ciuitatis ianue solemnitate in procedendo ommissa. et quod idem dominus dux ianue teneatur exequucioni mandari facere cum effectu quicquid sententiatum et declaratum fuerit per dictum commissarium eciam quacumque appelacione remota. item dictus sindicus et procurator dicto nomine per presentes liberaliter remisit et remittit ac promisit et promittit dicto sindicario et procuratorio nomine quod prefatus dominus dux ianue et eius comunitas liberaliter et absolute sine machinacione uel fraude aliqua remittent cum quibuscumque clausulis et solempnitatibus opportunis tam capellatiis quam quibuscumque aliis nobilibus de spinolis et cuiuscumque alterius parentelle et eorum subditis et hominibus et omnibus aliis plebeis popularibus ualarianis districtualibus nec non nobilibus popularibus terrigenis et uillanis ac ceteris

a quibuscumque subditis et non subditis dicte comunitatis ianue qui qualitercumque se posuerint in dicta guerra cum prefatis dominis duce mediolani et marchionibus seu altero eorum et seu contra dictum dominum ducem ianue et eius comunitatem quecumque et quascumque crimina robarias incendia banna forestaciones penas rebeliones crimina et delicta lese maiestatis homicidia furta stratarum inuasiones et quecumque alia crimina quocumque nomine censeantur et que dici possent uel excogitari modo aliquo per ipsos uel aliquem ipsorum a presenti hora retro aliqualiter perpetrata et commissas tam in ueniendo contra prefatum dominum ducem ianue et eius comunitatem et eorum homines et subditos quam alia quauis occaxione

b et causa que dici uel excogitari possit modo aliquo et quascumque penas eciam propter crimen lese maiestatis quas predicti uel aliqui predictorum modo aliquo incurrissent eciamsi de ipsis criminibus et penis seu hominibus uel aliquo ipsorum necesse foret in presentibus specialem fieri mencionem ita et taliter quod omnia predicta crimina et delicta ab hodie retro ut supra commissa et quecumque pene predicte per presentes sint et esse inteligantur penitus abolita et canzellata ac abolite et canzellate taliter quod predictorum occaxione predicti uel aliquis predictorum nequeant ullo tempore aliqualiter inquietari nec molestari quinymmo predicti omnes capellatii et nobiles de spinulis et eorum homines et subditi et omnes alii predicti sint et

c esse inteligantur omnino liberi et absoluti a quibuscumque que eis imputari possent ut supra. et quod predicti nobiles et capellatii et eorum homines et predicti omnes alii possint non obstantibus dictis criminibus delictis bannis uel penis libere et sine ulla imputacione pro comissis a presenti hora retro ire ianuam ac ad quascumque partes dominii ciuitatis ianue tam per mare quam per terram semel et pluries et quandocumque eis placuerit et ibidem morari traffigare et abinde tute libere et impune redire pro eorum libito uoluntatis et in omnibus et per omnia prout poterant ante motam dictam guerram. item hoc acto quod prefatus dominus dominus dux ianue et dicta comunitas ianue teneantur et debeant realiter et cum effectu reuocare et anullare que-

d cumque banna data dictis in proximo precedenti capitulo nominatis ac quicumque ipsorum et quascumque confiscaciones factas de bonis predictorum nobilium de spinulis capellatiorum et ceterorum quorumcumque de quibus in precedenti capitulo fit mencio et eis et cuilibet eorum restituere quecumque eorum bona mobilia et immobilia proprietates domos loca sua comperarum comunis ianue extantes extantia tantum et non alienatas non alienata nec consumptas nec consumpta et talia et tales quales et qualia sunt quas et que habebant ante motam dictam guerram tam in terris conuencionatis cum comuni ianue quam alibi sub dominio ianuensi et ultra de eorum dignitatibus et honorancijs franchisiis exemptionibus et immunitatibus et obserua-

Digitized by Google

cione ipsarum ipsi superius nominati et eorum quilibet sint et remaneant in illis statu et gradu in quibus erant ante motam dictam guerram aliqua contrafactione et alia quauis causa que dici posset preterita non obstante. item quod prefatus dominus dux ianue et dicta comunitas non possint neque ualeant ullo futuro tempore predictos nobiles de spinulis et eorum homines castra terras et loca molestare nec aliqualiter turbare occaxione aliquorum per eos uel aliquem ipsorum commissorum a presenti hora retro contra statum et honorem prefati domini ducis et dicte comunitatis ianue seu eorum subditos. item dictus sindicus et procurator dicto nomine per presentes liberaliter remisit et remittit ac promisit et promittit dicto sindicario et procuratorio nomine quod prefatus dominus dux ianue *b* et eius comunitas liberaliter et absolute sine machinacione uel fraude aliqua remittent cum quibuscumque solempnitatibus et clausulis opportunis per publica instrumenta nobilibus de carreto de finario et eorum subditis et hominibus et nobili uiro carulo de carreto et nobili enrico de murualdo ex marchionibus ceue nobilibus de linguilia et comitibus de uintimilio et eorum et cuiuslibet predictorum hominibus et subditis qui qualitercumque se posuerint in dicta guerra cum prefatis dominis duce mediolani et marchione seu altero eorum et seu contra dictum dominum ducem ianue et eius comunitatem quecumque et quascumque crimina delicta robarias incendia rapinas banna forestaciones penas rebelliones crimina lese maiestatis homicidia *c* furta stratarum inuasiones et quecumque alia crimina quocumque nomine censeantur et que dici uel excogitari possent modo aliquo per ipsos uel aliquem ipsorum seu ipsorum et alterius eorum subditos et homines a presenti hora retro aliqualiter dicto opere uel facto consilio auxilio uel fauore uel alio quouismodo aliqualiter perpetrata et commissas tam in ueniendo contra prefatum dominum ducem ianue et eius comunitatem et eorum homines et subditos quam alia quauis occaxione et causa que dici uel excogitari possit modo aliquo et quascumque penas quas eciam propter crimen lese maiestatis uel alia occaxione predicti uel aliqui predictorum modo aliquo incurrissent eciamsi de ipsis nobilibus et eorum hominibus et de dictis crimi- *d* nibus et penis seu aliquo predictorum necesse foret in presentibus specialem fieri mencionem. ita et taliter quod omnia predicta crimina a presenti hora retro ut supra commissa et quecumque pene predicte per presentes sint et esse inteligantur abolita et canzellata et abolite et canzellate taliter quod predictorum occaxione predicti uel aliquis predictorum nequeant ullo tempore inquietari nec molestari quinymmo predicti omnes in presenti capitulo nominati et eorum homines et subditi sint et esse inteligantur in illis statu et gradu in quibus erant ante motam dictam guerram et perinde acsi nunquam quidquam commisissent de predictis nec contra statum et honorem prefati domini ducis *a* ianue et eius comunitatis. et ita et taliter quod predicti in presenti capitulo nominati et eorum homines possint non obstantibus dictis criminibus et sine ulla imputacione pro commissis a presenti hora retro ire ianuam et ad quascumque partes domini ciuitatis ianue eciam ad terras conuencionatas cum ipso comuni tam per mare quam per terram et quandocumque eis placuerit. et ibidem morari ibique traffigare mercari et abinde discedere et quascumque suas mercancias et res que uoluerint conducere tute libere et impune pro eorum libito uoluntatis in omnibus et per omnia prout poterant ante motam dictam guerram. item hoc acto quod dictus dominus dux ianue et eius comunitas teneantur et debeant realiter et cum effectu reuocare et annullare quecumque banna data dictis in precedenti proximo capitulo nominatis ac alicui et cuilibet ipsorum et quascumque confiscaciones factas de ipsorum et cuiuslibet eorum et hominum suorum bonis et eis et cuilibet eorum restituere quecumque eorum bona mobilia et immobilia proprietates domos loca comperarum comunis ianue extantia tantum et non alienata nec consumpta sed talia qualia sunt que habebant tempore mote dicte guerre tam in ciuitate ianue et eius dominio quam in quibuscumque terris conuencionatis cum ipsa comunitate et ita et taliter quod ipsi in precedenti proxime capitulo nominati possint uti frui et gaudere omnibus illis priuilegiis graciis officiis et beneficiis quibus poterant ante motionem dicte guerre tam in ciuitate ianue quam in ciuitatibus saone albingane et aliis quibuscumque locis subditis et conuencionatis dicto domino duci ianue et eius comuni de et pro quibus sint in illis statu et gradu in quibus erant ante motam presentem guerram. item et hoc acto quod predicti de finario et eorum homines de cetero ullo tempore non possint neque ualeant molestari per dictum dominum ducem ianue et eius comunitatem pro aliquibus debitis publicis que dictum comune ianue habere pretenderet a dictis de finario aliqua occasione ab hodie retro neque propter aliquam contrafactionem quam fecissent ipsi de finario contra officium salis neque eciam occasione eius quod imputari possent ipsos uenisse contra formam feudi quinymmo has omnes contrafactiones et publica debita dictus sindicus dicto nomine per presentes remittit et promittit quod dictus dominus dux ianue et eius comunitas libere et absolute eis remittent ipsosque nobiles dominos finarii dictus dominus dux ianue et eius comunitas teneantur et debeant de nouo inuestire et reinuestire iuxta conuenciones uigentes inter eos ante guerram suprascriptam de feudo finarii seu eorum uel alterius eorum legiptimum procuratorem per publica instrumenta cum solempnitatibus opportunis aliquibus que eis imputari possent modo aliquo ab hodie retro nequaquam obstantibus. item quod prefatus dominus dominus dux ianue et eius comunitas non possint neque ualeant ullo futuro tempore predictos nobiles de finario et ceteros in duobus proxime precedentibus capitulis

392

Digitized by Google

nominatos et eorum homines castra res et loca molestare nec aliqualiter turbare occaxione aliquorum per eos uel aliquem ipsorum commissorum a presenti hora retro contra statum et honorem prefati domini ducis ianue et dicte comunitatis et eorum subditos. et si ipse dominus dux ianue et eius comunitas, ipsos de finario superius nominatos uel eorum de finario homines terras et castra occaxione aliquorum commissorum ut supra a presenti hora retro aliqualiter molestarent liceat et licitum sit prefatis dominis duci et marchioni ipsos absque ulla imputacione deffendere. item quod predicti in duabus proxime precedentibus capitulis nominati teneantur uersus dictum dominum ducem et comune ianue pro ipsorum feudis debitum fidelitatis iuramentum denuo prestare et uersus ipsum dominum ducem et comune facere et obseruare ex parte ipsorum ea ad que tenebantur et obligati erant ante dictam guerram saluis semper manentibus capitulis liberationibus et absolutionibus suprascriptis. et ultra dicti domini de finario et dominus carolus suprascriptus pro infrascripto castro toyrani teneantur restituere realiter et cum effectu prefato domino duci et comunitati seu cui mandauerint infrascripta loca et castra. uidelicet primo terram cum castro petre et pertinenciis suis. terram cum castro toyrani. castrum et uillam uecii cum eorum pertinenciis et quecumque alia loca terras et castra que teneant et que tempore mote dicte guerre in potestate dicti comunis et subditorum ipsius comunitatis erant. et similiter teneantur dicti de linguilia de comitibus uintimilii et dominus carolus suprascriptus restituere quecumque loca teneant que tempore dicte guerre tantum essent dicti comunis seu eius subditorum. et ultra teneantur restituere omnia bona tam mobilia quam immobilia capta in presenti guerra tantum et talia qualia sunt extantia et non alienata quibuscumque subditis dicti domini ducis et dicte comunitatis ianue et locorum conuencionatorum. et uersa uice dictus dominus dux et dicta comunitas teneantur restituere predictis nominatis in presenti capitulo quecumque castra terras et loca eis ablata in presenti guerra tantum et eciam obseruare omnes suas conuentiones de quibus supra. item dictus syndicus dicto nomine per presentes libere relaxauit et relaxat et promisit et promittit dicto nomine quod prefatus dominus dux ianue et eius comunitas libere a se ipsis per publica documenta et cum solempnitatibus opportunis relaxabunt prefato illustri domino marchioni seu legiptime persone pro eo recipienti perpetuo et irreuocabiliter infrascripta feuda cum eorum iuribus homagiis et pertinenciis ac eorum dependenciis ipsisque in totum renunciabunt uersus prefatum dominum marchionem seu eius nomine recipientem et omnia iura que habent ipsi dominus dux ianue et comunitas in infrascriptis feudis et eorum castris terris et hominibus pleno iure transferent in prefatum dominum marchionem et eius successores et heredes. que quidem loca et castra sunt hec

a uidelicet castrum cum terra et pertinenciis cremolini. castrum et locus molariarum. castrum et locus mirabeli. castrum et locus murizaschi. castrum et locus cassinelarum pars feudi quam habet comune ianue in castro et loco trizobii. item et omnia alia castra terre et loca que thomas malaspina solitus erat tenere in feudum a dicta comunitate ianue. item castrum et locus ponzoni. item castrum et locus spigni. item castrum et locus degii. item castrum et locus cayri. hoc tamen acto et intelecto quod aliquis inimicus rebellis uel bannitus dicti domini ducis et comunis ianue ullo futuro tempore nequeat neque debeat in proxime predictis locis castris et terris sic relaxandis aliqualiter receptari nec retineri postquam ipsi domino marchioni fuerit

b requisitum per dictum dominum ducem et dictam comunitatem ymo ipsos excomiari facere teneatur infra octo dies a die dicte requisicionis. et eciam hoc acto et intelecto per pactum expressum quod dicta comunitas ianue sit et esse inteligatur libera et absoluta ab omni et toto eo ad quod dicta comunitas tenebatur uasallis dictorum castrorum et terrarum. et quod prefatus dominus marchio et uassalli ipsarum terrarum teneantur liberare solempniter et per publica documenta dictam comunitatem ab omni et toto eo ad quod ipsa comunitas erat obligata pro dictis feudis tam pro temporibus preteritis quam futuris. item hoc acto inter dictas partes quod quecumque acta in presenti contractu per dictum sindicum dicto sindicario et procuratorio nomine

c inteligantur eciam acta tam pro terris propriis ianue quam conuencionatis ut sunt saona et albingana naulum uintimilium et alie similes et ad eorum obseruacionem eciam teneantur dicte terre conuencionate et presidentes in eis easque regentes et earum homines et subditi. et sic teneantur prefatus dominus dux ianue et eius comunitas dare operam cum effectu quod predicte ciuitates et terre conuencionate et eas regentes contenta in presenti instrumento ratifficent et approbent ac ea seruent quantum ad eos spectat et nullomodo contrauenient. item quod dicte partes teneantur et debeant elligere de presenti unum conseruatorem pro qualibet earum uidelicet unum pro parte prefatorum dominorum ducis mediolani et marchionis alium pro

d parte prefati domini ducis ianue et eius comunitatis cum plena et ampla potestate et baylia cognoscendi determinandi declarandi et decidendi inter partes predictas et eorum subditos feudatarios colligatos et adherentes quecumque dubia esse reperirentur et in futurum orirentur modo aliquo inter partes predictas occaxione aliquorum que dici uel excogitari possent et specialiter occaxione allegande contrafactionis presentis pacis uel contentorum in presenti instrumento qui uocentur et nominentur conseruatores presentis pacis. qui si discordes aliqualiter reperirentur in procedendo uel declarando eo casu ex nunc medius et pro medio et tercio et principali electus esse inteligatur et sit prefatus sanctissimus dominus noster papa et quicquid de-

Digitized by Google

clarratum cognitum et determinatum fuerit per dictos conseruatores concordes aut in casu discordie per dictum dominum nostrum papam et dictos conseruatores uel dictum dominum nostrum papam et alterum ex eis ualeat et exequucioni mandetur eciam quacumque iuris solempnitate et appellatione pretermissa pro cuius capituli obseruacione ex nunc prefatus dominus dux mediolani suo et nomine dicti domini marchionis elegit et eligit prefatum spectabilem dominum baptistam cigalam pro eorum parte et ipse syndicus et procurator dicto nomine pro parte dicti domini ducis et dicte comunitatis elegit et eligit spectabilem uirum dominum iohannem de coruinis de aretio uti ad hoc aptos et uti perpetractores et tractatores presentis concluse pacis. et de predictis plenissimam noticiam habentes ibi presentes et acceptantes in conseruatores et pro conseruatoribus predictis et presentis pacis et omnium et singulorum contentorum in ea cum plena et ampla potestate et baylia prout in presenti capitulo fit mencio. et cum plena potestate surrogandi unum alium pro quolibet eorum loco cuiuslibet ipsorum quandocumque ipsis uel alicui ipsorum uidebitur. item quod presens pax proclamari et publicari debeat honorifice in ciuitatibus prefatorum dominorum cum insertione quinti et sexti capituli predictorum die dominica quartadecima presentis mensis maii. item quod omnia et singula contenta in presenti instrumento debeant solempniter et per publica instrumenta et legiptime ratifficari et approbari per prefatum dominum ducem ianue et eius comunitatem infra dies quindecim proxime futuros per prefatum dominum marchionem infra dies uiginti proxime futuros. et per dictas terras conuentionatas cum dicta comunitate ianue et earum regentes infra mensem unum proxime futurum. item quod quelibet dictarum partium per earum oratores supplicare teneatur prefato domino nostro pape quod dignetur mittere ad accipiendum depositum dictarum terrarum et locorum et castrorum predictorum. item ad maiorem cautellam quod predicta omnia acta per prefatum dominum ducem et per dictas partes et contenta in presenti instrumento intelligantur eciam acta pro heredibus et successoribus quibuscumque prefati domini ducis mediolani et prefati domini marchionis. que omnia et singula dicte partes uicissim uidelicet prefatus dominus dux mediolani suo et nomine prefati domini marchionis pro quo promisit de rato habendo ut supra et dictus syndicus et procurator syndicario et procuratorio nomine predicto promisserunt et promittunt sibi ad inuicem pro se ipsis et comprehensis in presenti pace, uidelicet quelibet pars pro ciuibus subditis colligatis adherentibus districtualibus feudatariis et conuencionatis suis singula singulis congrue referendo ac iurauerunt et iurant ad sancta dei euangelia manibus corporaliter tactis scripturis uidelicet dictus dominus dux mediolani pro se ipso in et super sui animam et pro dicto domino marchione promisit quod similiter idem dominus marchio iurabit super animam suam et dictus syndicus et procurator sindicario et procuratorio nomine antedicto in animas et super animas prefati domini ducis et singularum personarum dicte comunitatis ianue predicta omnia et singulla attendere soluere et obseruare et nullomodo contrafacere uel uenire per directum uel indirectum tacite nec expresse per se nec submissas personas nec aliquo quesito collore. sub pena florenorum centum millium soluendorum per partem non attendentem parti attendenti et attendere uolenti et tociens committenda quociens contrafactum uentumue fuerit. ratis et firmis semper manentibus omnibus et singulis contentis in presenti instrumento. pro quibus omnibus et singulis sic firmiter et efficaciter attendendis soluendis et obseruandis dicte partes uicissim uidelicet dictus dominus dux mediolani omnia bona sua et dictus sindicus et procurator dicto nomine omnia bona dicti domini ducis ianue et dicte comunitatis ac singularum personarum ipsius comunitatis pignori et ypotece obligauerunt et obligant. renunciantes uicissim dicte partes suis et dictis nominibus exceptioni non facte presentis pacis et exceptioni doli quod metus causa actionique et exceptioni in factum et predictorum omnium et singulorum non sic actorum et gestorum et generaliter omnibus probacionibus et productionibus testium iurium et instrumentorum contra predicta omnia et singula. et inde prefatus dominus dux mediolani et dictus sindicus et procurator dicto sindicario et procuratorio nomine de predictis omnibus et singulis michi iohanni francisco galline secretario et notario prefati domini ducis mediolani et bartholomeo de sarzano notario hanc cartam et plures unius tenoris fieri iusserunt et rogauerunt. presentibus spectabili milite domino gaspare de nicecomitibus filio quondam domini berteti et spectabilibus et egregiis uiris domino anthonio de bosiis. domino conrado de carreto. astolfino de marmonibus nuntio appostolico. conradino de uicomercato filio domini thomasii. zanino de riziis filio domini stephani. oldrado de lampugnano filio quondam domini uberti. foresto de scazoziis. domino uincentio de marliano. francischino de surigariis. stephano de fredricis dicto todeschino filio quondam domini iohannis ambroxii de triuulzio. christoforo de caxate. georgio de sancto georgio dicto scaramuzia. anthonio de becaria filio quondam domini augustini. ludouico de pontremulo. fabiano de pontremulo. iohanino de sexto filio quondam domini protaxii. augustino de sclafenatis filio quondam domini uberti. bartholomeo de maineriis filio quondam domini iohanoli. euxebio de petenariis de uercellis filio domini iohanis. ieronimo cigala filio quondam domini therimi. francischino de brigniali. petro scanigia filio domini nicolai. ludouico de maffeis. marcho de pergamo filio quondam domini patrizii. antonio de uegiu filio quondam domini anrici et quampluribus aliis inde testibus notis uocatis et specialiter ad predicta rogatis. deo gratias.

393

Digitized by Google

Et ego iohannes franciscus galina filius quondam domini petri publicus imperiali auctoritate notarius secretariusque et notarius prefacti illustrissimi domini domini dubis mediolani hanc cartam michi fieri iussam rogatus tradidi et subscribi meumque consuetum signum tabelionatus in fidem et testimonium premissorum aposui.

Ego bartholomeus de sarzano quondam antonii publicus imperiali auctoritate notarius et notarius prefacti illustrissimi domini ducis ianue hanc cartam michi fieri iussam rogatus tradidi et subscripsi meumque consuetum signum tabelionatus in fidem et testimonium premissorum apposui.

(CCCXCIV)

IOHANNES *Iacobus, Montisferrati Marchio, Mediolanensium foederatus, acta pacis inter hos et Ianuenses paulo ante inita, ratificat confirmatque.*

1419, 15 maii

Cod. B. *fol.* 65. (H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis feliciter amen. anno a natiuitate domini MCCCCXVIIII duodecima inditione die lune quintadecima mensis maii in castro clauaxii yporegiensis diocesis uidelicet in camera paramenti infrascripti illustris domini domini marchionis montisferati ibique infrascriptus illustris princeps et dominus dominus iohannes iacobus marchio montisferati filius quondam bone memorie illustris domini domini theodori prius certificatus et auisatus per me iohannem franciscum galinam notarium et secretarium illustris domini domini ducis mediolani infrascriptum de pura uera perpetua et indisolubili pace firmata contracta et conclusa inter illustrem principem et excelsum dominum dominum filipum mariam anglum ducem mediolani etc. papie anglerieque comitem suo proprio et principali nomine ac nomine et uice ipsius domini marchionis pro quo domino marchione idem dominus dux promixit de rato habendo ex una seu pluribus partibus et illustrem dominum dominum thomam de campofregoso condignum ducem ciuitatis ianue et ipsam comunitatem ianue seu spectabilem et famossum legumdoctorem dominum baptistam cigalam comitem palatinum honorabilem ambasatorem syndicum et procuratorem syndicario et procuratorio nomine prefati domini domini ducis et comunitatis ianue ex alia seu aliis partibus. ac certificatus et auisatus plenissime per me notarium predictum de omnibus et singulis contentis in contractu dicte pacis rogato per me notarium antedictum die x presentis mensis maii. ac per prius plene lecto toto dicto instrumento et omnibus et singulis contentis in eo de uerbo ad uerbum per me notarium infrascriptum in presentia domini marchionis et testium infrascriptorum ad ipsius domini marchionis et dictorum testium plenam inteligentiam prius proptestans et dictus idem dominus marchio quod de contentis in dicto instrumento plenam habet scienciam noticiam et inteligenciam omnibus modo iure uia causa et forma quibus melius et ualidius potuit et potest cum interuentu quarumcumque solemnitatum in talibus et similibus tam a iure quam a consuetudine requisitarum sponte et ex certa scientia nulloque iuris uel facti errore ductus cupiens uolens et intendens dictam pacem et contenta in ea cunctis temporibus obseruare ut hec omnia idem dominus marchio dicit et proptestatur uera esse in presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum in dei nomine ratificauit approbauit ualidauit et omologauit et ratificat approbat ualidat et omologat pro se subdictis uasalis feudatariis coligatis et adherentibus suis ac pro omnibus et singulis qui in ipsa pace pro parte ipsius domini marchionis comprehenduntur dictam pacem de uerbo ad uerbum prout iacet ac omnia et singula contenta in ipso instrumento pacis formaliter sicut ibidem in ipso instrumento est scriptum uersus me iohannem franciscum notarium antedictum uelut publicam personam stipulantem et recipientem hec omnia nomine et uice et ad partem et utilitatem prefati domini domini ducis mediolani et dicti domini ducis et comunitatis ianue ac nomine et uice omnium et singullorum quorum interest interertit uel quomodolibet interesse poterit in futurum. et ulterius idem dominus marchio fecit et facit dictam pacem remisit et remictit promisit et promictit non offendere non tenere non recetare non dare auxilium liberauit et liberat elegit et eligit iurauit et iurat renunciauit et renunciat obligauit et obligat et in totum et in omnibus et per omnia quantum ad eum attinet pro se et suis ut supra fecit et facit de uerbo ad uerbum prout et sicut in dicto instrumento pacis continetur et prout et sicut prefatus dominus dominus dux mediolani fecit et promisit pro ipso domino marchione in dicto instrumento quod ipse dominus marchio ratificaret. et ita et taliter fecit et facit prout et sicut obligatus esset si personaliter interfuisset et personaliter fecisset dictam pacem et contenta in ea ita sit et esse uult obligatus per presentem ratificationem. quam quidem pacem et que omnia et singula contenta in dicto instrumento quantum ad ipsum dominum marchionem et suos ut supra actinet idem dominus marchio promisit et promittit michi notario iamdicto uelut publice persone stipulanti et recipienti ut supra ac iurauit et iurat ad sancta dei euangelia manibus corporaliter tactis scripturis prius sibi delacto iramento per me sepedictum notarium cunctis temporibus habere et tenere rata grata et firma et ea cunctis temporibus actendere et inuiolabiliter obseruare et nullomodo contrafacere nec uenire per directum nec indir-

Digitized by Google

rectum tacite nec expresse per se nec submissas personas nec aliquo quesito collore sub penis et modis contentis in dicto instrumento pacis. et hec omnia idem dominus marchio facit et facit cum et sub illis modis pactis conuentionibus obligacionibus promissionibus renuntiis penis clausulis et condicionibus iuramentis et . . . . . cum quibus et in omnibus et per omnia sicut continetur in dicto instrumento pacis et sicut promisit et fecit idem dominus dominus dux mediolani pro ipso domino marchione. renunciando et renuncianit et renunciat idem dominus marchio uersus me notarium antedictum uelut publicam personam stipulantem et recipientem ut supra exceptioni non facte presentis ratificationis et exceptioni doli mali actionique et exceptioni in factum et predictorum omnium et singulorum non sic actorum et gestorum et generaliter omnibus probacionibus et productionibus testium iurium et instrumentorum contra predicta. et inde prefatus dominus marchio de predictis omnibus et singulis hanc cartam michi fieri iussit et roganit. presentibus spectabilibus et egregiis uiris domino boretino de chucharo filio quondam domini lancie milite domino conrado de carreto ex marchionibus saone filio quondam domini lancie matheo de chochonato filio quondam domini guillielmi francisco de montilio filio quondam domini conradi castelano dicti castri clauaxii daniele de scarampis de *(camino)* filio quondam domini georgii et antonio de rippis filio quondam domini angelini consiliariis et secretariis prefati illustris domini marchionis et nicolao de gluxiano filio quondam domini maffioli inde testibus notis uocatis et specialiter ad predicta rogatis.

(CCCXCV)

IOHANNES *Iacobus, Montisferrati Marchio, iuxta conuenta in pace diei deciniae praecedentis maii, in castra et loca restitutus, pridem a Ianuensibus occupata, ab aliis omnibus obligationibus eosdem penitus liberat atque absolvit.*

1419, 2 iunii

Cod. B. *fol.* 65. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCCXVIIII indicione XII secundum cursum clauaxii die secundo mensis iunii. actum in castro clauaxii silicet super lobia stricta ipsius castri deuersus zerbium seu palacium nouum. presentibus spectabili domino boretino de chucharo milite egregiis dominis mafiolo de seregnio iuris utriusque doctore generali uicario et antonio de uicomercato uicario clauaxii nobilibus iohanne ferrario. angelino de montilio franchino de montilio daniele de scarampis de camino omnibus de consilio illustris et excelsi domini domini marchionis montisferati testibus ad hec uocatis et rogatis. in quorum et mei notarii infrascripti presentia illustris et excelsus dominus dominus iohannes iacobus marchio montisferati etc. sciens et indubitatam nocticiam habens de pace inita et firmata inter illustrem principem et dominum dominum ducem mediolani suo nomine et nomine et uice prefati illustris domini marchionis ex una parte et illustrem dominum ducem et magnificam comunitatem ianue ex altera de qua patet publico instrumento scripto manu iohannis francisci galine et bartholomei de sarzano hoc anno die x mensis maii in qua inter cetera continetur articulus tenoris infrascripti. *item dictus syndicus dicto nomine per presentes libere relaxauit et relaxat et promisit et promittit dicto nomine quod prefatus dominus dux ianue et eius comunitas libere a se ipsis ver publica dòcumenta et cum solemnitatibus opportunis relaxabunt prefato illustri domino marchioni siue legiptime persone pro eo recipienti perpetuo et inreuocabiliter infrascripta feuda cum eorum iuribus homagiis et pertinenciis ac eorum dependenciis ipsisque in totum renunciabunt uersus prefatum dominum marchionem seu eius nomine recipientem et omnia iura que habent ipsi dominus dux ianue et comunitas in infrascriptis feudis et eorum castris terris et hominibus pleno iure transferent in prefatum dominum marchionem et eius successores et heredes. que quidem loca et castra sunt hec. castrum cum terra et pertinenciis cormorini castrum et locus moleriarum castrum et locus murbelli. castrum et locus murizaschi. castrum et locus casinellarum pars feudi quam habet comune ianue in castro et loco trisobii. item omnia alia castra terre et loca que thomas malaspina solitus erat tenere in feudum a dicta comunitate ianue. item castrum et locus ponsoni. item castrum et locus spigni. item castrum et locus degii. item castrum et locus carii. hoc tamen acto et intelecto quod aliquis inimicus et rebellis uel bannitus dicti domini ducis et comunis ianue ullo futuro tempore nequeat nec debeat in proxime predictis locis castris et terris sic relaxandis aliqualiter receptari nec retineri postquam ipsi domino marchioni fuerit requisitum per dictum dominum ducem et dictam comunitatem ymmo ipsos excomiari facere teneatur infra dies octo a die dicte requisicionis. et eciam hoc acto et intelecto per pactum expressum quod dicta comunitas ianue sit et esse intelligatur libera et absoluta ab omni et toto eo ad quod dicta comunitas tenebatur uasallis dictorum castrorum et terrarum et quod prefatus dominus marchio et uassali ipsarum terrarum teneantur liberare solempniter et per publica documenta dictam comunitatem ab

394

Digitized by Google

omni et toto eo quod ipsa comunitas erat obligata a pro dictis feudis tam pro temporibus preteritis quam futuris. et uolens ex parte sui contractum dicte pacis iam approbate et confirmate per ipsum illustrem dominum marchionem per instrumentum publicum receptum per iohannem franciscum galinam anno presenti die lune xv mensis maii presertim articuli suprascripti respectu in totum obseruare omni iure uia modo et forma quibus melius potuit michi notario et canzellario infrascripto tamquam persone publice officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prefati illustris domini ducis et magnifice comunitatis ianue liberauit et absoluit et liberat et absoluit dictam magnificam comunitatem ab omni et toto eo ad quod ipsa comunitas erat obligata pro dictis feudis tam pro temporibus b preteritis quam futuris. et in omnibus et per omnia prout per seriem suprascripti articuli pacis tenetur et debet. renuncians prefatus illustris dominus marchio exceptioni dicte liberacionis non facte et rei sic ut supra et infra non esse uel non fuisse seu non sic uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. que omnia prefatus illustris dominus marchio promixit et solenniter conuenit michi sepedicto notario stipulanti et recipienti ut supra perpetuo habere et tenere rata grata et firma et ea actendere complere et effectualiter obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua demum racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure seu de facto dici uel excogitari possit alioquin penam dupli eius de quo et c quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur solempniter stipulatam et promisam dare et soluere promisit cum refectione omnium damnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra ratis manentibus supradictis. et sub ypotecha et obligacione bonorum prefati illustris domini marchionis habitorum et habendorum. de quibus prefatus illustris dominus marchio precepit michi ludouico notario infrascripto ut publicum conficiam instrumentum. et ego nicolaus garronus de liburno filius iohannis nercellensis diocesis publicus imperiali auctoritate notarius suprascriptum instrumentum receptum et imbreuiatum per infrascriptum egregium ludouichum de tizionibus notarium publicum et canzellarium prefati illustris domini marchionis de ipsius commissione licencia et mandato de imbreuiaturis suis fideliter extraxi et in suprascriptam formam reddegi meque subscripsi et signum meum preposui consuetum in testimonium ueritatis.

(CCCXCVI)

Vrbanvs et Aleramus, Manuelis, quondam ex Marchionibus Vintimilii filii et heredes, Carolo VI. Francorum Regi, uti domino Civitatis Ianuae et districtus, praestito fidelitatis sacramento de partibus et portionibus castrorum et locorum Aurigi, Cenovae et Lavinae, quae sibi paterna obvenerant hereditate, feudi iure investiuntur.

1422, 11 martii (1)

Cod. B. *fol.* 127.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus boucicquaut marescalus francie locumtenens regius et gubernator ianuensium etc. pro serenissimo rege franchorum domino ianuensium. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia autoritate et decreto dicti illustris domini gubernatoris in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. albertus grilus prior laurencius marruffus clemens de prementorio nicolaus de zolasco ambroxius de marinis simon marabotus iacobus salnaygus petrus de flisco et iohannes de ualebella notarius.

Audita requisitione coram eis reuerenter exposita per nobilem uirum urbanum filium quondam manuelis ex comitibus uintimilii suo proprio nomine et nomine et uice alarami fratris sui pro quo ad cautelam de rato habendo promisit prefatis illustri domino gubernatori et consilio ac michi notario et canzellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice iam dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest uel interesse posset rata grata et firma actendet et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius urbani presentium et futurorum exponentem dictis nominibus quod dictus quondam manuel eorum pater habebat et tenebat et successiue ipsi fratres habent et tenent in feudum a serenissimo rege prefato domino ianue et comuni ianue quartam partem pro indiuisso castrorum et locorum aurighi cenoe et lauine ac territoriorum hominum iurisditionum et pertinenciarum cum mero et mixto imperio castrorum et locorum predictorum. requirentemque dictis nominibus prona reuerencia reuestiri et renouatio-

(1) Huiusce chartae data manifeste adulterata videtur: hanc ad annum 1402 referendam esse censemus; hoc enim anno iidem reperiuntur antiani, et gallica, quae anno 1422 iam cessaverat, praeerat dominatio, et cum hoc anno etiam concordat indictio.

Digitized by Google

nem infeudationis dictis nominibus fieri eisdem urbano et alaramo ut filiis et heredibus dicti quondam manuelis per ipsos illustrem dominum regium gubernatorem etc. et consilium antianorum nomine et uice prefati serenissimi franchorum regis domini ianue et comunis ianue sub pactis modis formis et conditionibus contentis et descriptis in instrumento infeudacionis et innestiture facte dicto quondam manueli eius patri scripto manu antonii de credencia notarii et canzellarii iam dicti et infrascripti MCCCLXXXXIII die XII septembris in terciis. (1) et se se dictis nominibus paratum offerentem dictam innestituram et infeudacionis renouationem recipere et recognoscere ab ipsis magnifico domino gubernatore et consilio dicto nomine et eisdem recipientibus nomine et uice dicti serenissimi regis domini ianue et comunis ianue prestare fidelitatis debitum iuramentum, et uolentes dicto nomine annuere requisicioni dicti urbani dictis nominibus ipsum urbanum presentem et genu flexo humiliter requirentem reuestiuerunt et reuestituram dicto nomine regis domini ianue et comunis ianue renouauerunt dicto urbano dictis nominibus cum annullo quem dictus dominus gubernator imposuit et immisit digito ipsius urbani de dicta quarta pro indiuisq castrorum et locorum predictorum cum iuribus hominibus pertinenciis et aliis supradictis sub pactis modis formis in dicto instrumento alterius innestiture contentis. et dictus urbanus dictis nominibus eisdem magnifico domino gubernatori et consilio recipientibus nomine quo supra debite fidelitatis prestitit sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam dicti instrumenti precedentis infeudacionis et innestiture facte dicto quondam manueli eius patri a quo dictum feudum successiue descendit et pro ipso feudo et eius occasione dictus urbanus dictis nominibus fidelitatem iurauit dictis magnifico domino gubernatori et consilio recipientibus nomine quo supra et per eos dicto serenissimo regi francorum domino ianue et comuni ianue et eis nomine supradicto recipientibus solempniter promisit suo et dictis nominibus ea omnia et singula facere et obseruare de dicta quarta parte et iuribus et pertinenciis eius predictis ac ipsius et ipsorum quilibet bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur. et que requiruntur ex forma ueteris et noue forme fidelitatis sub uinculo iuramenti et pena et penis introductis ex forma infeudationum et innestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. et de predictis prefati magnificus dominus gubernator etc. et consilium ac dictus urbanus uoluerunt et rogauerunt debere confici publicum instrumentum per me iam supra nominatum notarium et canzellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis ianue in quo habitat dictus magnifeus dominus gubernator anno dominice natiuitatis MCCCCXXII indicione VIIII secundum cursum ianue die XI marcii presentibus testibus uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de aretio uicario dicti domini gubernatoris et aldebrando de coruaria ac iulliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(1) Quod vide supra sub num. CCCXXV. col. 1206.

395

(CCCXCVII)

Dissidiis ortis inter Ianuense Commune, et Simonem Vignosum, Praefectum generalem classis adversus rebelles ianuenses instructae, et participes classis eiusdem pro stipendio et indemnitate ipsis debita, eadem amicabiliter componuntur.

1447, 26 februarii (1)

Cod. B. *fol.* 368.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum per magnificum et egregium dominum dominum iohannem de murta dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem et per eius consilium prehabitis scruptinio et consilio quamplurium et multorum ciuium ianuensium et omnium officialium officiorum ciuitatis ianue insimul concordancium. cognoscentes grandia pericula tunc iminencia ciuitati ianue et districtui et statui prefati domini ducis et sui consilii et populi ianue prouissum fuerit et ordinatum fieri debere per comune ianue et homines ianue et districtus armatam galearum uigintiquinque uel plurium et ipsam armatam fieri utilissimum fore ymmo necessarissimum ipsi comuni ianue ad se deffendendum contra exercitum gallearum triginta uel plurium et magnum exercitum peditum armatorum quos parabant rebelles inimici et emulli comunis ianue et status presentis qui receptantur in castro monaci contra honorem et bonum statum domini ducis et comunis ianue et status presentis populi et in preiudicium ciuitatis ianue et districtus et propterea per prefatum dominum ducem et eius consilium et comune ianue fuerint electi quatuor officiales uidelicet iohannes tarigus dominicus de giribaldo pasqualis de furneto et thomas morandus de leuanto cum larga potestate et baylia uidelicet cum tota illa potestate et baylia quam totum comune ianue habet ut hec plenius in actis canzellarie prefati domini ducis et eius consilii et in regulis officii dominorum regulatorum ciuitatis ianue continetur. et cognoscentes quod per predictos officiales pro explicacione dicte armate noctifficatum fuit quod omnes et singuli uolentes armare aliquam gallem in extoleo predicto deberent coram dicto officio dictorum qua-

(1) Huiusce chartae data corrupta manifesta videtur; eam ad annum 1347 referendam esse hoc ipso ostenditur, quod hoc anno Ianuensium dux sedebat Iohannes de Murta et non anno 1447, quo anno sedebat Ianus de Campofregoso.

Digitized by Google

tuor electorum super dicta armata comparare. et cognoscentes quod nulli alii reperti fuerunt qui uoluerint de dictis galeis aliquam armare suis expensis preterquam uigintinouem ciues ianue et districtuales ianue de peccunia eorum et suorum participum qui ob deuocionem status presentis galeas uigintinouem armandas susceperunt et qui personas res eorum et uiriliter exposuerunt ad augmentum et manutencionem status presentis. et cognoscentes quod ob armamentum galearum predictarum per comune ianue fuit eisdem patronis comune ianue eorumdem super premissis predicta seu occazione dicte armate et eisdem fuit conuentum quod usque ad integram satisfacionem indemnitatis eorum dicti patroni dictarum galearum et participes ipsarum et admiratum et patronos et homines ipsarum gallearum acquirerentur (1) postquam prefati patroni pro se et participibus et sociis eorumdem armauerunt galeas uigintinouem quarum gallearum extolei per ipsum dominum ducem et eius consilium et per dictum officium dictorum quatuor officialium armate factus fuit admiratus discretus uir dominus symon nignossus ciuis popularis ianue. qui admiratus una cum dictis galeis accessit uerssus partes orientales et primo ciuitatem terracine acquisiuerunt et etiam castrum traieti castri comitis fundorum manu armata uiriliter acceperunt in detrimentum dicti comittis fundorum inimici et emulli manifesti comunis ianue ibique ceperunt plures galeas et galeotas que dudum antea et tunc armate modo pirratico dampnificauerunt et dampnificabant ianuenses et eorum res et merces nauigia et personas. ibidemque ceperunt quamplures et plures pirratas qui receptabantur quos ultimo supplicio puniit ipse dominus admiratus cum magno fauore et ad bonam et pacificum statum comunis ianue. et postmodum accedentes ad partes orientales inuenerunt quod propter condiciones in dictis partibus uigentes cum inimicis fidei christiane et maxime insullam syi deuenire debere in extraneas nactiones ianuensibus et ianuensi nactioni et romeorum seu grecorum odiossas. ex quo de facili ciuitas ianue et districtus ipsius esset quamplurimum diminuta et quod deterius esset si loca predicta in alios deuenissent certissimum apparebat quod ianuenses cum eorum mercationibus in partibus romanie maris maioris et aliis partibus orientis nisi sine continuo periculo personarum et heris nauigare potuissent. et etiam ex eo secta perfidorum turchorum hostium crucis christi suscipisset augumentum non sine magno obrobrio omnium christianorum ac dampno immenso omnium ianuensium et districtualium ianue. uollentes occurrere tam grandis periculli accesserunt cum dictis uigintinouem galeis ad dictam insulam syi ibidem se obtulerunt deffensioni loci predicti contra predictos. requirentes ipse admiratus et patroni ab hominibus dicte insule quod uexilum seu banderias

(1) Textus hoc loco aut mutilus, aut adulteratus manifeste videtur: notasse sufficiat.

a comunis ianue suscipere deberent et eidem admirato traddere duos ambaxatores qui recederent ad dominam imperatricem romeorum cum eo ut iuxta uoluntatem eiusdem domine imperatricis fieret de dicta insulla et locis parcium predictarum ne peruenire possent in alienas nactiones ut predictum est. et cum dictus admiratus et patroni inuenirent habitatores dicte insule casuros in periculla predicta et requirentis dicti admirati et sociorum penitus contemptores ipsi admiratus et patroni et homines dictarum gallearum pro se et participibus dicte armate pro manutencione fauoris nationis ianuensis et comunis ianue steterunt per menses tres seu circa in obsidione ciuitatis et castri syi et finaliter ceperunt manu armata et sue potestati b totali subingarunt totam dictam insullam et postea castrum ciuitatis syi cum certis pactis et condicionibus que fecerunt cum grecis habitatoribus dicti loci prout apparet publico instrumento scripto manu pelegrini de bracellis notarii MCCCXXXVI die XII septembris et postmodum foliam ueterem et foliam nouam que eciam ipsum extoleum offendebant et ipsa loca ipsorum potestati fauorabiliter subiugarunt. et cum prefati admiratus et patroni pro se et aliis participibus dicte armate a dicto domino duce et eius consilio et comuni ianue sibi satisfacionem fieri de expensis per eos factis in dicta armata in eundo stando et redeundo et de eorum dampnis et interesse. quarum expensarum dampnorum et interesse c summam dictus admiratus et patroni dictis nominibus asserebant ascendere ad maiorem summam librarum CCL. millium ac eciam pro indempnitate predicte sibi prouideri tamquam benemeritis de ipsorum labore requirebant ad uoluntatem dictorum domini ducis et consilii et comunis ianue et prout iustum et conueniens foret. et esset incertum et dubium quid et quantum ipsis patronis et participibus deberetur inter prefatos dominum ducem et eius consilium et comune ianue ex una parte et dictos admiratum patronos et participes dicte armate ex altera. tandem habitis coloquio et deliberacione per ipsum dominum ducem et eius consilium cum multis et multis ex ciuibus ianue prouidis et discretis et zelatoribus comunis ianue et status presentis in multitudine copiossa et post uarios tractatus habitos per comunes amicos inter dictas partes et d ipsum dominum ducem et eius consilium cognito quod infrascripta explicari debere spectant et pertinent et spectare et pertinere expresse et manifeste apparere uisum fuit ipsis domino duci et eius consilio ad statum et augumentum presentis status et populi ciuitatis ianue. et cum per ipsum dominum ducem et suum consilium declaratum fuerit infrascripta fieri fore utilia pro saluamento seu augumento status presentis ut hec plenius apparent in actis cançellarie prefati domini ducis et eius consilii scriptis manu Ianfranchi de zoalio notarii et cançellarii dicti domini ducis anno presenti die ... februarii. tandem prefatus dominus dux in presentia uoluntate et consensu quindecim consilia-

Digitized by Google

riorum consilii dicti domini ducis et consiliariorum ipsius consilii, in quo consilio interfuerunt infrascripti consiliarii dicti consilii nomina quorum sunt hec. dominus magister christoforus de amicis phisicus prior consilii uguolinus monigini de clauaro carlus de casali iohannes de pauerio notarius iacobus carrega lanerius petrus de riuemario speciarius oglerius de ponte de campomorono nicolaus de clauaro cultelerius guillielmus frascharia de uulturo badasal adurnus antonius de saulo quondam fachini petrus guidonis rubei de bissanne simoninus de monelia iurisperitus. nec non dicti consiliarii et consilium predictorum in presentia auctoritate et consensu dicti domini ducis exposito prius uerbaliter per priorem predictum dicti consilii dicto domino duci et eius consilio si placebat eis quod b presens transactio et composicio poneretur ad postam et quod fiat declaretur et statuatur super contentis in ea an non. et deliberatum fuerit quod sic. et postea per modum examinis per dictum priorem unum fieri debeat presens composicio sine transactio an non. deliberatum fuit inter eos quod ad finalem determinacionem procederetur et quod presens transactio et composicio fieret. et dato partito inter ipsos consiliarios et inde se absoluentes ad balotollas albas et nigras inuente fuerunt balotolle albe numero quatuordecim computata illa domini ducis et nulla existente nigra et sic obtentum fuit quod dicta presens transactio et composicio fieret, ut inferius continetur. nominibus eorum et nomine et uice comunis ianue ex una parte et c dictus simon uignossus olim admiratus dicti extolei et patronus seu armator unius ex dictis galeis et iohannes tarigus et dominicus de garibaldo prior pasqualis de furneto guillielmus de solario de uaragine ciuis ianue thomas morandi de leuanto ampelius cantelus ferrarius procuratores patronorum et participum dicte armate habentes potestatem et bailiam ad infrascripta ex forma instrumenti scripti manu dicti pelegrini de bracellis notarii. MCCCXXXVI die XXII nouembris et nicholosius de castello notarius procurator additus ex forma instrumenti scripti manu dicti pelegrini notarii presenti millesimo die XII februarii nominibus eorum et nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate ex altera parte ad infrascriptas composicionem et d transactionem communiter et concorditer peruenerunt inter dictas partes dictis nominibus solempni stipulacione ualata et peruenisse sibi ad inuicem dictis nominibus confessi fuerunt. renunciantes dicte partes dictis nominibus sibi ad inuicem exceptioni dictarum composicionis et transactionis non interuentarum rei ut supra et infra sic non esse uel non fuisse seu sic non se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa et omni iuri uidelicet quia prefati simon et procuratores nominibus quibus supra uoluerunt et consensserunt quantum in eis est quod comune ianue habeat merum et mixtum imperium et omnimodam iurisditionem in dictis locis et terris et quolibet ipsorum ita etiam quod dicta loca et quelibet seu quodlibet ipsorum cum omnibus locis et terris ipsorum locorum appendiciis et accessionibus regantur et gubernentur tam ciuiliter quam criminaliter sub nomine comunis ianue et pro comuni ianue et ad honorem et fauorem domini ducis et status presentis populi et comunis ianue nec non proprietatem et dominium castri et ciuitatis insule syi et castrorum et burgorum folie noue et folie ueteris in forma infrascripta et ut infra dicetur et non aliter. in primis quod ipsa loca regantur et gubernentur nomine et uice comunis ianue tantum et etiam custodiantur pro securitate dictorum patronorum et participum dicte armate et pro ipsis et nomine ipsorum hoc modo uidelicet quod dominus dux et suum consilium annuatim de mense februarii debeant dare in scriptis uiginti homines populares ciuitatis ianue et burgorum illis ex participibus dicte mahone qui per ipsos participes ad hoc deputati sunt uel deputabuntur qui de ipsis uiginti elligantur quatuor quos digniores creddiderint ad officium potestacie diete insulle syi et ipsos quatuor representent in scriptis domino duci et suo consilio et tunc dominus dux et suum consilium teneantur elligere in potestatem dicti loci syi quem uoluerint unum ex ipsis quatuor. et si forte predicti constituti seu constituendi requirerent sibi dari alios uiginti a domino duce et suo consilio non contenti de primis tunc et eo casu dictus dominus dux et suum consilium eis debeant dare alios uiginti in scriptis ex quibus uiginti tam primis quam secundo datis dicti constituti teneantur et debeant elligere quatuor ut supra et dictos quatuor domino duci et suo consilio representare. et tunc ex ipsis quatuor prefatus dominus dux et consilium teneantur elligere unum quem uoluerint in potestatem dicti loci. qui potestas iuret et promictat dictam insullam syi et homines et habitatores ipsius regere et gubernare in iure et iusticia secundum formam capitulorum et regullarum ciuitatis ianue et secundum formam conuentionum quas dictus dominus simon fecit cum grecis syi salua semper presenti composicione. castelanus uero castri ciuitatis syi elligatur hoc modo uidelicet quod prefati constituti per predictos participes dare debeant in scriptis domino duci et suo consilio sex homines populares de ciuitate et burgis ianue. quorum sex ipse dominus dux et consilium suum elligere debeant castelanum dicti castri unum quem uoluerint. et si forte dominus dux et consilium uellent sibi dari alios sex teneantur dicti constituti sibi dare ex quibus primo et secundo datis dictus dominus dux et consilium elligant in castelanum quem uoluerint. qui castelanus sic ellectus teneatur et debeat promictere et iurare notario publico officio publico stipulanti et recipienti ad honorem domini ducis et sui consilii et comunis ianue et nomine et uice dictorum participum dictum castrum tenere custodire et saluare bene et legaliter nomine et uice participum dicte mahone. et ad honorem fauorem et bonum statum domini ducis

396

Digitized by Google

et sui consilii et boni status populi predicti. et pro cautella et securitate ipsorum participum donec dictum comune dicta loca quesierit a dictis participibus titulo emptionis ut infra dicetur. et de predictis inuiolabiliter obseruandis idem castelanus sic elligendus prefato domino duci et suo consilio recipientibus nomine et uice participum predictorum et pro securitate ipsorum et dictis participibus recipientibus prestet ydoneas fideiussiones et securitates de libris tribus milibus ianue de ipsis locis custodiendis et saluandis ut supra nomine et uice ipsorum participum et pro securitate ipsorum. et ad honorem et exaltacionem et bonum statum domini ducis et sui consilii status presentis et comunis ianue. et quod finito dicto tempore idem castelanus teneatur eius successori modo simili elligendo dictum castrum libere consignare traddere et ponere in sua forcia et uirtute omni fraude dolo et malignitate cessantibus ad mandatum domini ducis et sui consilii et comunis ianue et dictorum participum nomine et uice ipsorum participum et prout superius est expressum. sub pena dicte securitatis et heris et persone ipsius castelani contrafacientis. et si forte per comune ianue seu per aliquam personam dicti comunis nomine aliter quam dictum sit requireretur a castelano dicti *(comunis)* qui nunc est et pro tempore fuerit sine uoluntate participum seu sapientum constitutorum per ipsos quod ipsum castrum restituet ipsi comuni ianue seu alicui persone corpori collegio seu uniuersitati teneatur ipse castelanus uinculo sacramenti ipsum castrum non restituere ipsi comuni ianue. sed ipsum tenere debeat nomine dictorum participum et pro dictis participibus ut supra. nec propterea contra ipsum castelanum seu eius bona seu fideiussores ipsius et bona ipsius possit procedi per comune ianue seu aliquem magistratum per comune ianue constitutum uel constituendum realiter uel personaliter uel alio quouis modo. nec propterea dici possit rebellis uel contrafaciens seu inhobediens comuni ianue. et hoc nisi essent a dictis participibus empta dicta loca per dictum comune ut supra dictum est et inferius dicetur et infra tempora infrascripta. qui castelanus suo iuramento teneatur tractare omnes amicos domini ducis et sui consilii et status presentis populi pro amicis et inimicos pro inimicis. et de non receptando aliquem inimicum rebellem nec cursarium uel forestatum comunis ianue nec alicuius officialis ipsius comunis. sed pocius quemlibet inimicum rebellem et cursarium uel forestatum huiusmodi qui ad manus suas uel forciam suam deuenerit uel habere poterit consignabit in forciam et uirtutem domini potestatis syi. et eodem modo procedatur ad ellectionem potestatis et castelani folie noue qui tenere debeat dictum castrum nomine et uice dictorum participum et pro ipsorum securitate et ad honorem comunis ianue domini ducis et sui consilii. et eodem modo fiat ellectio castelani folie ueteris qui castelanus teneat locum potestatis et tenere debeat dictum castrum nomine dictorum participum et ad honorem comunis ianue ut supra. aliorum uero rectorum locorum omnium dicte insule syi fiat ellectio per potestatem dicte insule syi modo predicto ellectum cum consilio sibi ordinando de quo infra dicetur. qui rectores sic ellecti iurent et promittant dicto potestati syi et notario publico stipulanti et recipienti nomine comunis ianue dicta loca regere et gubernare nomine dictorum participum et dicta loca tenere et saluare et custodire ad honorem fauorem et bonum statum domini ducis et sui consilii et comunis ianue et nomine dictorum participum et reddere ius et iusticiam unicuique in ciuilibus causis a quorum sententiis per ipsos uel aliquem ipsorum latis possit appellari et recurssum haberi ad dictum potestatem syi. qui potestas sententias inique uel non iuste latas possit informare secundum quod ei iustum uidebitur secundum formam regullarum et capitulorum ciuitatis ianue presentium et futurorum. qui potestas et castelani syi et folie ueteris et folie noue de male et non ricte gestis per eos uel aliquem ipsorum contra aliquem uel aliquos non habitantes in dictis locis possint et debeant sindicari per sindicatores comunis ianue secundum formam capitulorum et regullarum comunis ianue et per sindicatores syi et prout infra dicetur et non per alios magistratus. de gestis uero non ricte seu non recte aut male uel iniuste contra grecos et alios habitantes in dictis locis sindicentur et sindicari possint per quatuor bonos uiros ex habitatoribus dicte ciuitatis syi elligendos per potestatem syi successorem ipsius potestatis et suum consilium. et potestas successor teneatur mittere processus sindicatoribus comunis ianue ut uideant si bene gesserint et quicquid uideatur faciendum. eodem modo sindicentur potestas et castelani folie ueteris et noue in illis locis. alii uero officiales et rectores dictorum locorum sindicentur per sindicatores bonos homines elligendos per dominum potestatem syi et suum consilium. et qui potestas syi et folie ueteris et noue regere et gubernare debeant dicta loca ciuiliter et criminaliter cum plena iurisdicione et mero et mixto imperio et gladii potestate sibi concedendis per dominum ducem et suum consilium nomine comunis ianue et homines habitantes et conuersantes in dictis locis secundum formam capitulorum et regullarum et bonas consuetudines ciuitatis et comunis ianue et secundum formam conuencionis grecorum ut supra et ubi hec deessent secundum iura romana. et quod dictus potestas syi teneatur et debeat habere sex consiliarios illos uidelicet *(qui)* ellecti fuerint per dictos patronos et participes seu per illos qui ellectores constituti fuerint per ipsos patronos seu participes de consilio et cum consilio quorum consiliariorum dominus potestas syi teneatur et debeat dictam insulam regere et gubernare et expensas circa diffensionem et fortificacionem dictorum locorum et portuum ipsorum facere si et prout ipsi potestati et consilio et cum consilio dictorum suorum consiliariorum et

Digitized by Google

massariorum participum predictorum uidebitur. nec aliquid possit idem gerere uel facere et fieri facere uel mandare nisi de consilio et cum consilio ipsorum consiliariorum et massariorum uel maioris partis eorum. saluo in questionibus et causis ciuilibus uel criminalibus coram eo uertentibus super quibus teneatur et debeat ius et iusticiam reddere et facere prout superius dictum est cum consilio uel absque consilio dictorum consiliariorum prout sibi uidebitur et cogere homines dictorum locorum ciuitatis et insulle syi et folie ueteris et noue facere exercitum et caualcatam ad disposicionem domini ducis et sui consilii. non tamen contra participes dicte mahone ad saluamentum dictorum locorum. eodem modo teneatur et debeat habere sex consiliarios potestas folie noue. quorum omnium officialium et rectorum salaria inferius declarata soluantur per massarios elligendos ut infra dicetur de peccunia condempnacionum que fient per ipsos potestates officiales seu rectores. et si condempnaciones non sufficerent soluantur per dictos massarios de aliis introitibus dictorum locorum uidelicet potestas ciuitatis et insule syi habere debeat pro suo salario et prouissione et pastimentis suis et sue familie seu pro expensis cibi et potus ipsorum et equorum infrascriptorum perperos mille ducentos quinquaginta. ex qua peccunia teneatur facere ut infra nec ultra dictam summam possit petere uel habere nec recipere *(ab)* aliqua persona quouis modo uel ingenio nisi forsitam poculentum et exculentum quod infra triduum consumi possit. et qui perperi sint de peccunia currente in insulla predicta qui sunt de karatis uiginti uel circa. qui potestas teneatur de dicto salario suo facere sibi et suo uicario annuatim duo paria uestium nouarum pro quolibet eiusdem panni et colloris pulcrarum et decentium. cui uicario teneatur dare pro dictis uestibus foraturas sufficientes et decentes siue de sindone siue de penna. familia autem quam dictus potestas de peccunia predicta in domo sue habitacionis secum tenere et pascere teneatur et debeat est hec uicarius unus discretus et sufficiens et honorabilis miles unus discretus et ualens scriba bonus et sufficiens qui sit de numero notariorum matricule ianue elligendus modo predicto potestatis syi domicellos quatuor sufficientes et bonos turcimanus siue interpretator lingue romee unus coquus unus regacii siue scuterii tres tubatores duos nacharatus unus. et ultra ex dicto salario suo teneatur emere et tenere et pascere continue toto tempore sui officii equos sex pulcros ydoneos et sufficientes. familia uero predicta habere debeat pro suo salario ut infra et non aliter nec ultra. ex quibus suis salariis dicti familiares teneantur facere infrascripta quod sit et esse debeat ad monetam perperorum currencium in syo qui sunt de karatis uiginti uel circa ut supra uicarius predictus perperos cxx. miles predictus perperos lxxx turcimanus perperos xxxv ex quibus teneatur sibi facere unum par uestium annuatim ualoris perperorum decem domicelli quatuor perperos cxx qui ex predictis teneantur sibi facere annuatim duo paria uestium nouarum et semper se uestiant de eodem panno et de eodem collore. coquus perperos xviii de quibus teneatur se uestire de una roba noua. regacii tres perperos xxiiii de quibus teneantur sibi facere pro quolibet unum par uestium. trombatores et nacharatus perperos lx de quibus teneantur sibi pro quolibet facere et tenere unum par uestium ualoris perperorum sex usque in octo pro quolibet summa perperorum cccclvii. castelanus castri ciuitatis syi semper habere debeat et tenere secum domicellos duos ydoneos et fidelles quos uestiat annuatim de eadem rauba et uestitos de eadem rauba teneat et ultra semper habere debeat unum coquum. qui castelanus tam pro suo salario et pascimentis suis et dicte sue familie et omnium predictorum habere. debeat annuatim de moneta syi predicta perperos cccc. potestas folie noue in toto suo officio tenere debeat et habere et pascere domicellos quatuor decentes et ydoneos et coquum unum quos domicellos uestire debeat bis in anno et uestitos tenere de eadem rauba et panno eiusdem colloris. et habeat et habere debeat tam pro suo salario et dicte sue familie et eorum pascimentis de moneta folie noue perperos de karatis xviii pro quolibet anno perperos dc. castelanus folie noue tenere debeat pascere et habere continue domicellos duos et unum coquum. quibus domicellis faciat unam raubam eiusdem colloris et panni eiusdem in anno et habeat et habere debeat annuatim de moneta folie noue qui sunt de karatis xviii perperos quingentos pro suo salario et pascimentis uestis et omnibus supradictis. castelanus folie ueteris habere debeat pascere et tenere semper duos domicellos et unum coquum quibus domicellis faciat unam raubam in anno eiusdem colloris et panni et habere debeat in anno pro suo salario et omnium predictorum pascimentis et ceteris perperos quingentos de karatis xviii et aliis officialibus rectoribus prout in eorum ellectione continetur. qui potestas et castelani syi et folie ueteris et noue possint et quilibet ipsorum habere seruentes xxv pro quolibet ipsorum quibus uoluerint ex illis qui fuerint in dictis locis de quibus fuerint contenti qui teneantur iurare ipsis rectoribus ad uoluntatem ipsorum etc.

Item quod proprietas et dominium utile et dirrectum dicte insulle syi territorii folie noue et ueteris sint et esse inteligantur et pertineant et pertinere intelligantur ad dictos patronos et participes dicte armate cum omnibus redditibus prouentibus obuencionibus et commodis quibuscumque dictorum locorum. et quod omnes reditus introytus et prouentus obuenciones et commoda dictorum locorum et condempnaciones dictorum potestatum et aliorum rectorum colligantur et exigantur per dictos massarios elligendos per predictos patronos seu participes dicte armate seu per dictos ellectores qui ad hec per ipsos seu pro ipsis constituti fuerint. ex quibus redditibus commodis et utilitatibus prouentibus et

397

Digitized by Google

obuencionibus et condempnacionibus dicta salaria et salaria ipsorum massariorum persoluantur et fiant omnes alie expense fiende in dictis locis et que deliberabuntur per dictum potestatem syi et consilium ordinatum et ordinandum pro utilitate et deffensione dictorum locorum. qui potestas habere teneatur consiliarios sex de populo elligendos per participes dicte mahone siue sapientes ordinatos per ipsos. et quorum consilio seu maioris partis eorum dictus potestas possit facere expensas et non alio modo quibus solutis totum residuum pertineat ad ipsos participes pro eorum dampnis et interesse et remuneracione personarum suarum. et ex causa presentis transactionis et inter ipsos diuidatur per modum ordinatum per participes predictos dicte mahone seu illos qui per eos constituti fuerint. *b* Proprietas uero dictorum castrorum syi folie ueteris et noue et burgorum sit et esse inteligatur comunis ianue ut superius dictum est et infra dicetur. qui massarii teneantur reddere uel mittere racionem predictorum annuatim ianue magistris racionalibus comunis ianue et securitatem prestare pro quolibet ipsorum de suo officio bene et legaliter exercendo et predictis omnibus actendendis et obseruandis de libris mille ianuinorum. item quod dictus potestas syi teneatur reddere et facere racionem cuilibet persone de populo requirenti possessiones suas seu quas dicerent fuisse suas soluendo precium et pro melioramento arbitrio duorum bonorum uirorum elligendorum et soluendo dictis massariis pro dictis participibus quartam partem illius precii quod ua- *c* leret possessio recuperata ultra precium pretaxatum per dictos bonos uiros. et inteligantur populares et de populo illi qui modo sunt de populo et de gremio populi et non aliqui alii qui in futurum se facient de populo nec aliquis nobilis ciuitatis ianue uel districtus uel aliunde qui uideretur esse suspectus dictis domino potestati et eius consilio uel patronis et eorum massariis habitare in dictis locis nec bona sua recuperare. et intelligantur suspecti at supra illi qui fuerint habiti et reputati pro suspectis per potestatem et castelanum dictorum locorum et per massarios prefatos et consiliarios dicti domini potestatis. nec possit in dictis locis uel aliquo ipsorum morari uel receptari aliquis ex bannitis forestatis uel condempnatis comunis ianue. et *d* si casus accideret quod absit quod ciuitas ianue non esset sub statu populi tunc et eo casu dicti potestates et rectores dictorum locorum ipsa loca et terras teneant nomine patronorum et participum dicte mahone. qui patroni et participes tenere debeant nomine et uice ipsorum participum dicte mahone seu armate tantum ad honorem et manutencionem status populi. quo casu eorum et cuiuslibet eorum securitates et promissiones quas comuni ianue prestitissent sint casse et nullius ualoris in quantum sint seu esse possint seu aliqualiter se extendant in fauorem comunis ianue non autem sint casse in preiudicium dictorum participum. et dicto casu plena proprietas et dominium et iurisdicio spectet ad dictos participes ita quod nullum ius comune ianue habeat in alio statu quam populi remanendo et in forma predicta intelligatur translacta iurisdicio in comuni ianue ut supra secundum formam presentis instrumenti et non aliter. item quod possit dictus potestas nomine comunis ianue cudere et cudi facere in insula syi monetam argenti de liga et pondere de qua melius uidebitur ipsi potestati in qua moneta sint litere monete ianue et figure ut deliberabitur per potestatem syi et suum consilium uidelicet figura domini ducis ianue et que litere dicant *dux ianuensium et conradus rex* cuius monete fabricatione si fuerit utilitas conuertatur in utilitatem et proficuum dictorum participum. item quod ducatur de ianua unus bonus et sufficiens sazator. item quod omnes patroni gallearum euntium in romania uel de romania in syria uel de syria in romania ire teneantur in portum syi cum dictis galeis et ibi stare per unam diem naturalem. non tamen propterea patroni ipsarum gallearum seu mercatores ipsarum aliquid soluere teneantur et quod ianuenses sint franchi in insulla syi de rebus portatis et inde extrahendis saluo de rebus natis in insulla syi in foliis noue et ueteris tractentur sicut in tempore grecorum tractabantur. item quod fiant loca de quantitatibus supradictis quemadmodum loca comperarum comunis ianue que priuilegientur et fortificentur et priuilegiata et fortificata esse intelligantur in omnibus et per omnia cum solempnitate omni prout sunt loca dictarum comperarum comunis ianue. item quod comune ianue possit semper et quando uoluerit usque ad annos uiginti proxime uenturos emere iusto titulo et acquirere de dictis locis qui fient et ordinabuntur de dicta quantitate peccunie de dictis fructibus redditibus et obuentionibus dictorum locorum ciuitatis et insulle syi et folie ueteris et noue que comuni instante uel legiptima persona pro eo sibi uendi de dictis locis ad minus usque in sextam partem inuicem tocius summe infrascripte librarum ducentarum trium millium quod predicti participes et patroni teneantur et debeant dictam sextam partem et ultra si ultra uellet dictum comune pro uice uendere et in ipsum comune transferre pro rata precii et quantitatis supradicte ipso comuni de predictis solucionem faciente. nichilominus tamen semper dicti participes intelligantur ueri et legiptimi possessores dictorum locorum donec loca predicta omnia fuerint a dicto comuni empta et soluta ut est dictum et quod dictis partibus quas comune ianue emerit dicti massarii teneantur dicto comuni ianue respondere de prouentibus et postquam per comune ianue dictis participibus fuerit integre solutum de totali quantitate dictarum librarum ducentarum trium millium omnis proprietas et dominium commoda et prouentus dictorum locorum castrorum ciuitatis burgorum et insule et territorii sint et esse intelligantur comunis ianue et nichil remaneant in ipsos participes. si uero per ipsum comune infra dictum

Digitized by Google

tempus non fuerit facta dicta solucio dictis participibus infra dictum tempus dominium et proprietas dictorum castrorum syi ciuitatis ipsius et insule folie ueteris et noue et territorii ipsorum locorum cum omnibus introitibus et commodis ac utilitatibus locorum ipsorum remaneat in ipsos participes et solla iurisdicio merum et mixtum imperium remaneant in comune ianue et supradictis formis intelligatur translata proprietas ipsorum locorum in comune ianue secundum formam presentis instrumenti et non aliter. si uero infra dictum tempus comune ianue soluerit dictis participibus partem librarum predictarum ducentarum trium milium non possit dictum comune elapso dicto termino sine uoluntate participum aliquod ius querere in proprietate uel in possessione dictorum locorum nisi solummodo quod ipsum comune habeat et habere possit partem reddituum dictorum locorum pro parte quam comune ianue soluisset ut supra. hoc declarato quod comune ianue possit iusto titulo acquirere a singularibus personis participibus dicte mahone loca ipsorum dum tamen non habeat se intromictere de negociis dicte mahone nisi ut supra dictum est et infra dicetur. item quod si homines dicte insulle et ciuitatis syi uoluerint inter eos imponere aliquod cotumum uel expendium pro dando uel mutuando comuni ianue quod eis liceat nec propterea dicti participes eis possint aliquod grauamen inferre uel eos in predictis impedire dirrecte uel per obliquum. item quod comune ianue dictam insullam et alia loca aut foliam ueterem et nouam uel aliquam partem ipsarum aut iurisdicionem predictam non alienabit uel in alium transferet quoquomodo causa uel ingenio sine uoluntate dictorum participum. item quod idetus alpanus siue filipus alpanus cosmas saluaigus et lodisius panssanus qui fuerunt patroni et armatores trium galearum dicte armate in fauorem et pro fauore populi ianue et iacobus morandus de saona et matheus babo de saona siue antonius rubeus de saona eius consocius patroni duarum galearum ex dictis galeis dicte armate tractari debeant in omnibus predictis et circa predicta tamquam populares de ianua et sicut ceteri patroni dicte armate. item quod officiales dictorum participum constituendi et deputandi super laboreriis et territoriis siue recolectis masticis in insulla syi possint licite et sine metu alicuius pene et absque contraditione potestatis syii uel alterius officialis facere masticum laborari et colligi seruari et consignari officialibus ipsorum participum secundum modos et consuetudines usitatas in dicta insula ac possint dictos laboratores et operarios masticis compellere de dicta laboreria exercenda et adimplenda secundum consuetudinem ipsius insule et contradicione ipsorum potestatum et rectorum non obstante. item quod dicti potestates et castelani et rectores dictorum locorum et quilibet eorum presentes et futuri tam per se quam familias eorum teneantur dare auxilium consilium et fauorem et iuuamen quibuslibet massariis et officialibus ipsorum participum qui in dictis locis uel aliquo ipsorum fuerint deputati et constituti super percipiendis colligendis et exigendis introitibus seu comerciis acresticis seu condempnacionibus et quibuscumque aliis introitibus seu angariis pro ipsis participibus in omnibus et per omnia ad nudam et simplicem requisicionem ipsorum massariorum et officialium et cuiuslibet eorum tociens quociens fuerint requisiti et ad ipsorum massariorum et officialium officium exercendum semper et quandocumque per bonorum captionem seu penarum impositionem personarum detemptionem in omnibus iuris remediis opportunis compelere quascumque personas ad dandum et soluendum ipsis massariis et officialibus quascumque peccuniarum quantitates ipsi massarii et officiales pecierint. et ipsi potestates et castelani et rectores qui fuerint requisiti cognouerint dare uel soluere debere. uersa uice prefatus dominus dux et dicti eius consiliarii et consilium predictum nomine et uice comunis ianue acceptauerunt predicta ut supra et ipsa ex causa predicte transactionis et composicionis uersus dictos patronos et participes dicte armate et me petrum de reza notarium et canzellarium comunis ianue et dictorum domini ducis et consilii tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate et ex causa predicta dicti dominus dux et consiliarii predicti ac ipsum consilium dicto nomine libere dimisserunt quantum in eis est dictis patronis et participibus et michi dicto notario infrascripto dicto nomine dictorum participum dictas insullam ciuitatem et terras et castra et loca predicta cum omnibus terris et locis accessoriis et appendiciis ipsorum et cum omnibus iuribus quouis modo quexitis seu quomodolibet competentibus seu competituris et cum omni iure colligendi habendi et percipiendi et colligi et haberi faciendi omnes et singulos introytus redditus obuenciones et comoda quecumque ut supra dictum est. item quod ipsi comuni non remaneant aliqua iura in dictis locis seu pro ipsis et occaxione ipsorum nisi iura meri et mixti imperii et iurisdicionis et alia iura superius comuni ianue seu prefato domino duci et eius consilio nomine et uice comunis ianue secundum formam presentis instrumenti promissa. et proprietas et dominium dicti castri et ciuitatis syi et dictorum castrorum folie ueteris et noue in forma predicta et per modum supradictum ut superius est dictum et non aliter uel alio modo. et ex causa predicte transactionis et composicionis prefati dominus dux et eius consilium dicto nomine promisserunt dictis patronis et participibus dicte armate superius nominatis et michi dicto notario stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate quod per ipsum dominum ducem et eius consilium comuniter uel diuissim seu per comune ianue seu per aliquem alium pro ipsis domino duce et eius consilio seu pro comuni ianue nulla imperpetuum contra dictos patronos et

398

Digitized by Google

participes uel aliquem ipsorum heredes uel bona ipsorum uel alicuius eorum seu de dictis uel pro dictis terris et locis et quolibet uel aliquo uel aliquibus ipsorum seu pro iuribus seu de iuribus ipsorum uel alicuius eorum fiet questio molestia impedimentum aliquod uel grauamen seu lis aliqua actio seu questio inferetur requisicio uel controuersia mouebitur in iudicio uel extra aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari possit saluis tamen supradictis. item quod comune ianue teneatur deffendere dicta loca contra quemcumque regem principem uel baronem comittem et quemcumque alium et quamcumque aliam personam qui uel que uellet offendere dicta loca seu alterum ipsorum aliquo quouis modo et ad ipsa deffendenda et pacificanda suum prestare auxilium consilium et fauorem expensis dictorum participum quas facere teneantur dictos participes quousque durarent et sufficerent redditus et prouentus ipsorum dictorum locorum ad ordinacionem domini ducis et sui consilii uisa et examinata racione dictorum introituum pro sciendo redictus supradictos. quibus defficientibus comune ianue de sua propria peccunia deffendere teneatur. que omnia et singula dicte partes dictis nominibus sibi ad inuicem et una alteri solempniter promisserunt actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire de iure uel de facto sub pena librarum mille ianuinorum in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti tociens quociens fuerit contrafactum uel non obseruatum ratis manentibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum omnia bona ipsarum parcium una pars alteri pignori obligauit uidelicet dicti dominus dux et consilium omnia bona comunis que per capitulum obligari non possunt et dicti patroni et participes et procuratores dictis nominibus omnia bona ipsorum et cuiuslibet eorum. insuper prefati dominus dux et consilium eius et consiliarii dicti consilii per franciscum de fontemaroso cintrachum comunis ianue de mandato uoluntate et decreto prefati domini ducis et sui consilii in animas suas et omnium et singulorum ianuensium et districtualium comunis ianue iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singulla rata et firma habere et tenere et contra predicta dirrecte uel indirrecte principaliter uel incidenter non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari possit. et dicti symon et alii patroni et procuratores superius nominati tactis scripturis nomine ipsorum et aliorum participum et in animas eorum et aliorum participum et patronorum simile sacramentum fecerunt et iurauerunt ut supra. Item quod potestas peyre uel aliquis alius rector officialis uel magistratus in partibus orientalibus constituti pro comuni ianue nullam habeat uel haberi possit uel pretendere iurisdicionem choercionem uel potestatem aliquam in dictis uel pro dictis locis seu terris uel aliquo uel aliqua ipsarum sed separata sit iurisdicio ipsorum locorum a iurisdicionibus aliis quibuscumque quouis aliorum officialium rectorum seu magistratuum in quauis mondi parte orientali pro comuni ianue constitutorum et secundum quod superius in presenti instrumento dictum est. item quod patroni uassorum nauigabilium possint licite scaporare quoscumque marinarios suos et acordatos quoscumque in ciuitate syi seu in portu syi quemadmodum scaporantur in roddo uel peira non obstantibus aliquibus statutis uel decretis comunis ianue seu officii gazarie. actum ianue in terracia palacii ducalis ubi reguntur consilia domini ducis et sui consilii. anno dominice natiuitatis MCCCCXXXXVII. indicione XIIII secundum cursum ianue. die XXVI februarii circa nonam. presentibus testibus lanfranco de ualle. iohanne de laurenciis de gauio. et lanfranco de zoalio notariis et canzellariis comunis ianue. manuele de lagneto notario. et anthonio de paxano quondam andree subscriba canzellarie uocatis et rogatis.

Digitized by Google

(CCCXCVIII)

Nobilis Lazarinus, Lazarini alterius, quondam ex Marchionibus de Carreto, filius primogenitus, Ianuensi Communi fidelitatis sacramentum praestat, et de partibus et portionibus castri, burgi, etc. Finarii, quae sibi paterna obtigerant hereditate, ab eodem feudi iure investitur.

1392, 5 iulii (1)

In nomine domini amen. in presentia illustris et magnifici domini anthonii de montaldo dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et sui uenerabilis consilii dominorum quindecim sapientum antianorum personaliter constituti prouidi uiri lanfrancus caruisius de finario notarius procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini lazarini alias uocati iohannes filii primogeniti et heredis testamentarii quondam domini lazarini marchionis de carreto militis ad hec et alia solempniter constitutus iuxta formam publici instrumenti scripti compositi et rogati in castro gouoni finarii. curator datus et constitutus dicto domino lazarino adulto de cuius cura constat publico instrumento scripto manu dicti lanfranci caluixii notarii hoc anno die VIII iunii et de inuentario ipsius siluestri apparet alio publico instrumento scripto manu iam dicti lanfranci dicta die XXVIII iunii proxime preteriti. dixerunt et exposuerunt dictis nominibus quod alias magnificus dominus antoniotus adurnus tunc ianuensium dux et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni concesserunt in nobile et gentile feudum dicto quondam domino lazarino militi patri ipsius domini lazarini et eciam egregio uiro domino carolo marchioni de carreto fratri dicti quondam domini lazarini militis recipientibus pro ipsis et pro domino georgino nepote eorum ac pro filiis et heredibus masculis eorumdem et eciam pro feminis deficientibus masculis dimidiam castri burgi uillarum territorii hominum iurisditionis et meri et mixti imperii finarii ut constat publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii MCCCLXXXVII. die XVI marcii. (2) post quam concessionem feudalem dictus quondam dominus lazarinus pater ipsius domini lazarini acquisiuit a dicto domino karolo terciam partem dicte dimidie finarii olim dicto domino carolo pertinentem et de ipsa tertia parte fuit eciam per prefatos magnificum dominum tunc ducem et consilium nomine comunis ianue inuestitus de uoluntate et consensu prefati domini karoli ut constat alio publico instrumento scripto manu dicti antonii de credencia MCCCLXXXX. die XIII aprilis, (3) que due

a tercie partes dicte dimidie finarii et pertinentiarum illius spectant et pertinent dicto domino lazarino alias uocato iohannes primogenito et heredi testamentario dicti quondam domini lazarini militis uigore testamenti ipsius quondam domini lazarini de quo apparet publico instrumento composito et rogato per georginum de cenda notarium anno proxime preterito die ultima iunii et extracto in publicam formam manu lanfranci caluixii notarii sepedicti. et uolentes dicti lanfrancus et siluester dictis nominibus dictam inuestituram dictarum duarum tertiarum parcium dicte dimidie finarii eis dictis nominibus renouari suppliciter a prefatis magnifico domino duce et consilio quibus supra nominibus pecierunt quod eisdem illustri domino duci b et consilio placeret nomine et uice dicti comunis ianue dictum feudum ipsis lanfranco et siluestro dictis nominibus renouare. et de dicto feudo dictarum duarum terciarum partium dicte dimidie finarii ipsos predictis nominibus inuestire sub pactis modis formis et conuentionibus sub quibus concessum fuit dicto quondam domino lazarino eius patri per predicta publica instrumenta. offerentes se dictis nominibus paratos dictam renouationem et inuestituram a dicto comuni ianue recipere et eisdem magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis recipientibus prestare fidelitatis debitum sacramentum. qui magnificus dominus dominus antonius de montaldo ianuensium dux prefatus in presentia consilio et uoluntate et consensu sui uenerabilis consilii dominorum quindecim sapientum c antianorum et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio interfuit legiptimus et suficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. raffael iustinianus subrogatus loco leonardi fratris sui uice prior dominus enricus de ilionibus legumdoctor nicolaus marruffus brancha de framura peliparius franciscus de palauania macelarius raffael de bardi speciarius iohannes de cerro remolarius damianus rauaria uenturinus de ancona et raffael bergucius lanerius. dictos lanfranchum et siluestrum dictis nominibus recipientes pro dicto domino lazarino heredibus et successoribus suis masculis et feminis d deficientibus tamen masculis et pro aliis heredibus quibuscumque dummodo sint de domo illorum de carreto de dictis duabus terciis partibus dicte dimidie castri burgi uillarum territorii hominum iurisditionis et meri et mixti imperii finarii inuestierunt per traditionem ensis quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus et inuestituram predictam dictarum duarum terciarum partium dicte dimidie renouauerunt sub pactis modis formis et conditionibus ac iuramentis obligationibus et penarum adiectionibus de et cum quibus dictus dominus lazarinus pater ipsius domini lazarini fuerat infeudatus et inuestitus per dictum dominum olim ducem et consilium nomine dicti comunis ianue iuxta formam et tenorem supradictorum instrumen-

399

(1) Charta haec tardius ad manus nostras pervenit: quo pacto, ignoramus; eamdam propterea in fine Chartarii locandam censuimus, una cum aliis, quas mutilas deprehendimus.

(2) Quod vide supra sub num. CCCII. col. 1108.

(3) Hoc vide sub num. CCCXV. col. 1170.

Digitized by Google

torum. et ipsi lanfrancus et siluester dictis nominibus habentes ad supra et infrascripta plena et sufficiencia mandata uigore supradictorum instrumentorum gratanter acceptantes inuestituram et renouationem supradictas nomine et uice dicti domini lazarini et heredum et successorum suorum masculorum et feminarum deficientibus masculis et quorumcumque dum tamen sint de domo de carreto. promiserunt et solempniter conuenerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi supradicto notario et comunis ianue canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue ac eciam iurauerunt dictis nominibus ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in manibus dicti magnifici domini ducis quod ipsi dictis nominibus erunt et dictus dominus lazarinus erit suique heredes et successores erunt ab hac die in antea usque ad ultimum diem uite ipsius seu ipsorum bonus et fidelis uasalus seu uasali comuni ianue et dicto domino anthonio de montaldo duci ianue et eius consilio de dictis duabus terciis partibus dicte dimidie dictorum castri burgi hominum territorii et iurisditionum finarii et pertinentiarum eiusdem. et eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue seu ipsi comuni faciet obseruabit et adimplebit omnia et singula que bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requiruntur. et predicta omnia et singula, promisserunt predicti lanfrancus et siluester nomine et uice dicti domini lazarini et per heredes et successores suos perpetuo actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire sub uinculo sacramenti et sub pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue promisserunt predictis lanfrancho et siluestro dictis nominibus et michi notario et canzellario ut supra stipulanti et recipienti nomine et uice dicti domini lazarini pro se et heredibus et successoribus suis ut supra exprimitur quod dictum comune ianue et presidentes ipsi comuni faciet et obseruabit et facient et obseruabunt dicto domino lazarino pro se et heredibus et successoribus suis ut supra declaratis omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infeudationis renouationis et inuestiture. et de predictis rogauerunt dicti lanfrancus et siluester dictis nominibus et dicti dominus dux et consilium mandauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et canzellarium supradictum et infrascriptum.

Acta fuerunt predicta ianue in sala noua maioris palacii ducalis comunis ianue anno dominice nati- a uitatis MCCCLXXXXII. indicione XIIII secundum cursum ianue. die ueneris V iullii in uesperis. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis sapientibus uiris dominis matheo de illionibus et domenico de imperialibus legumdoctoribus. philipo scarella altero uiceducum. et petro de bargalio notario et comunis ianue canzellario.

(CCCXCIX)

ISNARDVS, *Thomae quondam Malaspinae Marchionis filius primogenitus, praestito Ianuensi Communi* b *fidelitatis sacramento, de castris et villis Cormorini, Cassinellarum, Miribelli, Murizaschi et Trisobii, quae sibi paterna obvenerant hereditate, feudi iure ab eodem investitur.*

1378 (1)

Cod. B. *fol.* 220. *v.*
(H. R.)

In nomine domini amen. in presentia illustris et excelsi domini domini nicolai de goarcho dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris ac sui spec tabilis antianorum consilii in sufficienti et legiptimo numero congregati et quorum de dicto consilio hiis interessentium nomina sunt hec. dominus nicolaus de zoalio quondam gotifredi loco prioris. dominus elianus de camila. dominus raffus griffiotus. dominus franciscus marocellus. dominus antonius de christiano. dominus imperialis de sauignonis. dominus samuel de carrega. dominus brancaleonus de grimaldis. dominus iulianus de alterixio et dominus leonardus de auria. constitutus egregius et potens uir dominus isnardus marchio malaspina filius primoienitus quondam bone memorie egregii et potentis uiri domini thome marchionis malaspine. coram prefatis illustre domino duce ac ipsius antianorum consilio representantibus inclitum comune ianue. ac ipsius comunis plenariam et omnimodam potestatem habentibus presentauit exibuit et produxit duo instrumenta publica concessionum in feudum et uasalaticum olim factarum prelibato quondam domino thome genitori eiusdem domini isnardi seu tunc procuratori prefati quondam domini thome de non nullis castris burgis uillis terris hominibus iuribus et iurisditionibus in ipsis duobus instrumentis specifice et lacius mentionatis silicet per quondam uenerande memorie illustres et magnificos dominos dominos symonem bucanigram et iohannem de murta olim

(1) Charta haec mutila legitur in Cod. B, nullisque ob id chronologicis caret. Hanc ad annum 1378 retulimus, tum quia hoc anno Ianuensium dux reperitur Nicolaus de Goarcho, et iidem reperiuntur antiani.

Digitized by Google

dei gracia ianuensium duces et populi deffensores. nec non per tunc ipsorum illustrium ducum consilia quindecim sapientum. et que duo instrumenta rogata et testata fuerunt per obertum mazurrum notarium et tunc prefatorum dominorum ducum consiliariorum ipsorum et comunis ianue canzellarium annis et diebus in hiis duobus instrumentis appositis. et quorum duorum instrumentorum tenores sequuntur ut infra.

1340, in gennaio.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux et populi deffensor. et consilium quindecim sapientum ordinatorum ad consilium ipsius domini ducis super negociis comunis ianue. in quo consilio interfuit sufficiens et legiptimus numerus consiliariorum predictorum. et quorum consiliariorum qui presentes fuerunt ad infrascripta nomina sunt hec. iohannes de ualente prior. iannynus de salado. antonius de monelia. symon de quarto. iohannes porchus de pelio. angelus uignossus. antonius de uiuiano draperius. benedictus de arcu. iacobus maloni de marasio. conradus de oliua. menaben de parauania. et ugerius de guano faber. uidelicet dictus dominus dux de uoluntate consilio et consensu prefatorum consiliariorum. et ipsi consiliarii auctoritate decreto et mandato dicti domini ducis nomine et uice comunis ianue recognoscentes magnificum et egregium uirum dominum thomam marchionem malaspinam filium et heredem quondam domini isnardi marchionis malaspine et heredem quondam bone memorie domini antonii marchionis malaspine eius fratris tamquam uerum et fidelem uasalum nunc esse comunis ianue. et per tempora ipsum dominum thomam et prefatos quondam dominos isnardum et antonium et predecessores suos a quibus primitus et descensiue feudum infrascriptum processit similiter extitisse ut discretum uirum dominum conradum de zaberra eius uicarium et procuratorem ad infrascripta plenum mandatum habentem prout de dicta procuratione patet per publicum instrumentum inde compositum signatum in castro cormorini manu pagani callegarii imperiali auctoritate notarii MCCCXXXX die VIIII mensis ianuarii.

Et cuius instrumenti tenor talis est.

In nomine domini amen. anno natiuitatis eiusdem MCCCXXXX indicione octaua die VIII mensis ianuarii. in castro cormorini uidelicet in caminata parua presente domino petro de marchionibus gauii fratre lazaro de bellengeriis de aquis. fratre guillielmo garilio de carpeneto. guillielmo pelisario de castelleto et corbitio zopo testibus uocatis et rogatis. magnificus et potens uir dominus thomas marchio malaspina filius quondam bone memorie domini isnardi marchionis malaspine omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit discretum uirum conradum zabrera eius uicarium ibidem presentem et mandatum suscipientem suum certum nuncium actorem et procuratorem et quicquid de iuris beneficio melius esse potest ad omnes et in omnibus eius causis questionibus et controuersiis quas habet et habiturus est cum quacumque persona comuni collegio et uniuersitate coram quocumque iudice et magistratu tam ad agendum quam ad deffendendum. et specialiter ad se presentandum coram illustri et magnifico domino domino simone bucanigra dei gracia duce ianuensium et deffensore populi et coram dominis sapientibus comunis ianue uices dicti comunis gerentibus ad petendum et requirendum ab eis nomine et uice dicti comunis ianue inuestituram de omnibus et singulis castris uillis territoriis hominibus iuribus et iurisditionibus que dictus quondam dominus isnardus eius genitor et predecessores successiue quondam dominus antonius marchio malaspina filius dicti quondam isnardi tenuerunt et tenere consueuerunt in feudum a dicto comuni ianue et dictam inuestituram recipiendam. nec non dicto domino duci et comuni ianue inde prestandum et faciendum fidelitatis debite sacramentum. et eciam ad petendum exigendum requirendum et recipiendum a dicto comuni totum et quicquid dictus dominus thomas successor dictorum dominorum isnardi et antonii habere et percipere debet a prefato comuni ianue occaxione feudi et occaxione stipendii dicti quondam domini antonii siue quod dictus quondam dominus antonius occaxione stipendii habere et percipere debebat a prefato comuni ianue. nec non de omni eo et toto quod prefati quondam dominus isnardus et antonius percipere et habere debebant et idem dominus thomas successiue percipere et habere debet a predicto comuni pro custodia et occaxione castri et burgi uuade et generaliter quacumque alia racione uel causa. et de predictis omnibus rationem ponendum et faciendum cum iam dicto comune solutionem recipiendum et de recepto finem quitationis solutionis et confessionis faciendum et pactum de ulterius non petendo. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum tractandum et gerendum in predictis et circa predicta que dicto procuratori utilia uidebuntur et que per quemlibet uerum et legiptimum procuratorem fieri et expediri possent et ipse dominus tomas facere posset si presens adesset. dans et concedens eidem procuratori suo plenum et generale mandatum ac eciam speciale in cassibus in quibus a iure mandatum exigitur speciale. promictens michi notario infrascripto tamquam publice persone recipienti et stipulanti nomine et uice prefati domini ducis et comunis ianue se ipsum rata grata et firma habere et tenere omnia et singula quecumque dictus procurator dixerit fecerit et promiserit in predictis et circa predicta et quolibet premissorum in aliquo non contrafacere uel uenire per se uel interpositam personam seu contrafacienti aliqualiter consentire de iure uel de facto aliqua racione ingenio uel causa. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum. et inde hanc cartam michi notario infrascripto fieri precepit meliorandam

400

Digitized by Google

si opus fuerit ad consilium sapientum semel et pluries. ex potestate et bailia ducatus ipsius domini ducis et dicto consilio atributis per comune ianue et omni iure modo et forma quibus melius possunt dant et concedunt dicto conrado procuratorio nomine prefati domini thome marchionis predicti stipulanti et recipienti pro ipso domino thoma eiusque heredibus tam masculis quam feminis et pro omnibus personis ad quas dictis non obstantibus tamquam feudum paternum de iure pertineret seu pertinere posset in honorabile gentile et paternum feudum castra terras uillas et loca infrascripta et infrascriptas iura iurisditiones homagia fidelitates possessiones et omnia alia iura quibuscumque et quacumque appelacione censeantur et nuncupentur cum omnibus et singulis iuribus spectantibus et pertinentibus ad infrascripta castra loca seu uillas uel ad aliquod seu aliquem ipsorum uel ipsarum uidelicet castrum uillas et districtuales cormorini et homines et iura hominum castri uillarum et districtus eius item castrum burgum et uillas de cassinelis et de toto districtu de cassinelis et homines et iura hominum dictorum castri uillarum et districtus. item castrum et burgum miribelli et uillam et totum districtum dicti castri et homines et iura hominum dicti burgi et uillarum et districtus eiusdem. item castrum burgum et uillas murizaschi et totum districtum dicti loci et homines et iura hominum dictorum castri burgi uillarum et districtus. item dimidiam castri et burgi trezobii et uillarum et tocius districtus et iurium et hominum dicte medietatis dictorum castri burgi et uillarum et districtus. cum omnibus et singulis iurisditionibus homagiis fidelitatibus et fictis pensionibus prestacionibus prouentibus et obuentionibus quibuscumque et undecumque obuenientibus pascuis boschis et siluis et iure utendi et fruendi in ipsis uenationibus aquariciis et iure aquarum molendinis et iuribus molendinorum pedagiis fodris impositionibus et exactionibus realibus et personalibus mixtis et omnibus aliis iuribus quibuscumque et quocumque nomine censeantur spectantibus seu que spectare possent seu que prestantur seu prestari debent uel solita sunt de iure uel de consuetudine prestari ad predicta omnia et singula superius expressa seu ex ipsis omnibus et singulis expressis. et cum omnibus et singulis domibus possessionibus et iuribus et omnibus aliis quacumque appelatione nominentur cum plena et plenissima possessione et possessionibus dominio et dominationibus secundum modum et formam quo et qua habentes de predictis omnibus et singulis et infrascriptis plenam et plenissimam potestatem et bailiam ut supra melius nomine dicti comunis dare et concedere possent et secundum inuestituram hactenus dicto quondam domino antonio factam de dictis castris burgo et uillis modo quo supra nomine dicti comunis per dominum franciscum de parma tunc potestatem ciuitatis ianue et dominos raffaelem de auria militem et galeotum spinulam de luculo tunc generales capitaneos ciuitatis ianue populi et districtus abbatem et consilium antianorum eiusdem comunis ianue prout de inuestitura predicta facta dicto quondam domino antonio patet per publicum instrumentum scriptum manu conradi de credencia notarii MCCCXXXVI die secunda nouembris. et secundum conuentiones et pacta hactenus predecessori dicti domini thome facta et concessa per dictum comune de quibus pactis et conuentionibus et de eo quod dictum comune tenetur dare annuatim dicto domino thome pro antiquo feudo et pro eo quod predecessores dicti domini thome a quibus causam habent legitimam uendiderunt dicto comuni ianue in capriata quod ascendit annuatim silicet dictum feudum antiquum libras uigintiquinque ianuinorum annuatim. et precium infactionum de capriata libras septuagintaquinque ianuinorum de quibus annuatim obuenit dicto domino thome iure hereditatis dimidia. et alia medietate iure acquisiti facti per quondam minum de senis nomine quondam domini thome marchionis malaspine patris dicti quondam domini isnardi a quondam bonifacio bastardo de monteferrato et domina contesina eius uxore et beatrice sorore ipsius domine contesine filiabus et heredibus quondam domini conradi de boscho. ut de ipsa acquisita seu emptione patet instrumento scripto manu thome guaschi notarii MCCC primo inditione quarta librarum decemocto soldorum quindecim ianuinorum quod ascendit super totum annuatim libras sexaginta octo et soldos quindecim ianuinorum. saluo semper alio iure quod habet dictus dominus thomas in dicta medietate ultra dictum acquisitum. de quibus cessatum est ipsi domino thome et predecessoribus in solucione per tempora et de quibus dictus procurator dicto nomine solutionem fieri peciit ut comune tenetur dicto procuratori recipienti procuratorio nomine dicti domini thome et pro heredibus suis masculis et feminis et nomine et uice omnium quorum interest confessi fuerunt ex certa sciencia pro conseruatione iuris ipsius domini thome in predictis omnibus et singulis et super omni eo quod comune tenetur ipsi domino thome obseruare ipsum procuratorem dicto nomine hodie ostendisse produxisse et exibuisse instrumenta publica per ipsos uisa et lecta et expresse declarata que et quas inuestituras conuentiones pacta emptiones feudum et prestationes predictas et predicta et iura et instrumenta de predictis omnibus et singulis faciencia mentionem et omnia et singula que in ipsis et quolibet ipsorum continentur et specialiter quandam emtionem factam per quondam bonifacium de zabrera procuratorio nomine dicti quondam domini isnardi et quoddam instrumentum extractum solempniter de imbreuiaturis siue cartulariis marchexini scribe quondam notarii publici manu bonuasali caligepalli notarii MCCXXV et sententia immunitatis ipsius domini thome et suorum hominum a prestacione pedagii et curarie latam per dominum iacobum de carcano potestatem ianue de consilio domini enrici de arenzano iudicis et omnia instrumenta spectancia et iura ad dictum dominum thomam expresse et ex certa

Digitized by Google

401

sciencia dicto procuratori recipienti et stipulanti nomine et uice dicti domini thome ut supra tamquam benemeriti confirmauerunt ratifficauerunt et concorditer approbauerunt auctoritate qua fungebantur nomine dicti comunis. et predicta superius in feudum concessa et confirmata concesserunt dicto procuratori dicto nomine ad habendum tenendum possidendum et quasi iure recti gentilis et honorabilis feudi antiqui et paterni et quicquid ipsi domino thome et suis heredibus masculis et feminis et cui de iure dederit seu pertinuerit perpetuo placuerit faciendum sine contradicione prefati domini ducis dictorumque sapientum et comunis ianue. promictentes dicti dominus dux et sapientes omnes et singuli concorditer et ex certa causa suis nominibus et nomine et uice dicti comunis predicto procuratori recipienti et stipulanti nomine et uice dicti domini thome et heredum suorum masculorum et feminarum. et cui de iure dederit predicta omnia et singula ullo tempore non aufferre nec aufferenti consentire sed pocius dicta castra uillas iurisditiones possessiones et iura ut supra nominata manutenere et super ipsis adiuuare et omnia et singula supradicta in feudum concessa et nunc confirmata ab omni persona corpore collegio et uniuersitate legiptime deffendere autorizare et disbrigare solempniter promisserunt et eciam obseruare que in predictis conuentionibus et instrumentis continetur. et dictum procuratorem procuratorio nomine dicti domini thome pro ipso domino thoma eiusque heredibus tam masculis quam feminis et aliis quibus dederit et pertinuerit de iure de omnibus dictis castris uillis terris et possessionibus pedagiis piscationibus uenationibus homagiis boscationibus fodris feudo predicto et omnibus aliis et singulis supradictis et iuribus superius expressis ad feudum pertinentibus in nobile honorabile et gentile feudum antiquum et paternum cum baculo aureo quem ipse prefatus dominus dux in manu tenebat de uoluntate et expresso consensu ipsorum sapientum ibi presentium et nomine dicti comunis confirmando ut benemeritum cognoscentes uerum et fidelem uasallum ipse dominus dux legiptime inuestiuit et ad osculum pacis recepit. quorum occaxione dictus dicto nomine confessus fuit predicto domino duci et consiliariis supradictis recipientibus nomine dicti comunis omnia predicta eidem dicto nomine confirmata modo quo supra salua fidelitate domini imperatoris et imperii uelut antiquioris domini et excepta esse feudataria dicti comunis. et ab ipso comuni excepta fidelitate ut supra tenuisse et nunc tenere in feudum rectum nobile gentile antiquum et paternum. et pro dicto feudo et occaxione ipsius predictus procurator dicto procuratorio nomine in animam ipsius domini thome iurauit prelibatis domino duci et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue fidelitatem et quod de cetero ipse dominus tomas erit ipsi comuni ianue obediens et fidelis et uerus uasalus et secundum conuentiones et pacta concessa et facta a dicto comuni predecessoribus ipsius domini thome fidelitate dicti domini imperatoris uelut ut dictum est antiquioris domini excepta et reseruata nunc in principio medio et in fine. que omnia et singula prefatus dominus dux et dicti consiliarii nomine et uice dicti comunis ianue ex una parte et dictus procurator dicto nomine ex altera. sibi ad inuicem solempni stipulatione interueniente promisserunt integraliter actendere et obseruare et in aliquo non contrafacere uel uenire seu contrafacienti uel uenienti aliqualiter consentire aliqua ratione ingenio uel causa que dici uel excogitari possit. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum dicti comunis ianue et dicti domini tome presentium et futurorum. renunciantes sibi ad inuicem exceptioni doli in factum sine causa et ex iniusta causa et omni alii iuri legum canonum et consuetudinum auxilio. unde et pro quibus se possent deffendere uel iuuare contra predicta uel aliquod predictorum. et inde tam dicti dominus dux et dicti consiliarii quam dictus procurator dicto nomine duo instrumenta unius et eiusdem tenoris uno uidelicet pro utraque parte fieri preceperunt per me notarium infrascriptum. actum ianue in terracia palacii populi ianue. in quo loco prefati dominus dux et consilium supradictum eorum consilium regunt et regere consueuerunt et comunis negocia exercere. anno dominice natiuitatis MCCCXXXX indicione VII secundum cursum ciuitatis ianue die .. ianuarii circa nonam presentibus testibus iohanne de mari quondam domini gandi. toma grillo. iohanne de nigro. bonifacio de camulio. conrado de credencia notario et canzellario comunis ianue. iohanne de pissina notario. iohanne de uia notario et lansaroto de cornilia quondam angeloti.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes de murta dei gracia ianuensium dux et populi deffensor. ex potestate eidem per comune ianue atributa cum uoluntate consilio et consensu quindecim sapientum ordinatorum et constitutorum ad consilium ipsius domini ducis super negociis comunis ianue. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus consiliariorum predictorum et quorum consiliariorum qui presentes fuerunt nomina sunt hec uidelicet. lanfrancus de odino prior. enricus de goascho. lansarotus de castro. leonelus marruffus. antonius macharri. micael de albario. iacobus de casteleto. andaro quartexarius. nazarius de alterixia et iohannes de pissano. et ipsi consiliarii auctoritate et decreto dicti domini ducis habentes nocticiam quod anno dominice natiuitatis MCCLXXVIII die XII aprilis dominus tomas filius quondam domini frederici marchionis malaspine recognouit domino rogerio de guidisbonis ianue potestati et oberto spinule capitaneo comunis et populi ianue recipienti pro comuni ianue locum qui dicitur molaria qui est super rippam fluminis ualis urbe ultra aquam esse comunis ianue et ad ipsum comune pleno iure pertinere et ipsi domino thome ipsum locum per ipsos dominos nomine dicti comunis fuisse precario concessum pro ut in registro comunis ianue cartis CCLXXXXVIIII ple-

Digitized by Google

nius continetur. et quod dictus dominus tomas et sui successores usque in hodiernum diem dictum locum possiderunt ob remunerationem multorum obsequiorum per comune ianue receptorum a magnifico et egregio uiro domino thoma marchione malaspine filio quondam bone memorie domini isnardi marchionis malaspine et a predecessoribus ipsius. et que habere sperant in futurum. uolentes de ampliori iure de speciali gracia in ipso loco prouidere ex certa sciencia et omni iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt nomine et uice comunis ianue dederunt et concesserunt eidem domino thome pro se et heredibus suis masculis et feminis recipienti in honorabile gentile et rectum antiquum et paternum feudum omnia iura et actiones reales et personales alias persecutorias que habet *b* et habere posset talia qualia habet in castro et burgo molariarum posito in diocesi acquensi ultra flumen urbe cui coheret flumen urbe et fosatus riclosii cum toto districtu dicti castri et burgi et cum omnibus iuribus ad ipsum comune ianue et ad dictum castrum et burgum spectantibus et pertinentibus tam in hominibus fidelitatibus homagiis fodris furnis bampnis molendinis aquis aquarum ductibus piscationibus uenationibus boschis rippis terris cultis et incultis et quibuscumque aliis pertinentibus ad dictum castrum et burgum quocumque nomine censeantur pedagiis mero et mixto imperio et iurisditione omnimoda. ad habendum tenendum et possidendum et quidquid sibi et suis heredibus masculis et feminis feudatario nomine et saluo iure dicti feudi *c* placuerit perpetuo faciendum. et cum omni iure et actione ad ipsum castrum et burgum pertinentibus. et cum hiis omnibus que pertinere possent constituentes prefati dominus dux et consilium uice et nomine dicti comunis ianue dictum castrum et burgum et cum omnibus pertinenciis et iuribus suis et supradictis in feudum ut supra concessis nomine dicti domini tome de cetero possidere uel quasi donec ex ipsis castro et burgo et ceteris supradictis possessionem acceperit corporalem uel quasi quam accipiendi et retinendi deinceps eidem licentiam omnimodam contulerunt. nec non promictentes dictus dominus dux et consiliarii nomine et uice dicti comunis ianue eidem domino tome stipulanti pro se et heredibus suis masculis et feminis de dicto *d* feudo eidem seu eius heredibus litem uel questionem ullo tempore non inferre nec inferenti consentire. sed ipsum feudum eidem et eius heredibus quantum pro iuribus que dictum comune habet in dictis castris et burgo et ceteris supradictis pertinenciis ab omni homine collegio et uniuersitate perpetuo deffendere disbrigare et manutenere talia qualia habet. non intendentes per hoc iuri alicuius alterius persone si quod in dicto castro et suis pertinenciis haberet preiudicare uel in aliquo derrogare. ceterum dictus dominus dux uice et nomine dicti comunis cum baculo quem in manu tenebat ipsum dominum tomam recipientem pro se et heredibus suis ut dictum est de dicto feudo legiptime inuestiuit. qua inuestitura facta ipse dominus tomas recognoscens dictum castrum et burgum cum suis pertinenciis ad ius et proprietatem comunis ianue pertinere eidem domino duci pro se et suis successoribus uice et nomine comunis ianue fidelitatis prestitit corporale sacramentum et promisit eidem domino duci perpetuo esse de cetero de dicto feudo dicti comunis ianue uerum uasalum. salua semper fidelitate domini imperatoris et imperii uelut antiquioris domini. que omnia et singula dictus dominus dux et dicti consiliarii uice et nomine comunis ianue ex una parte et dictus dominus tomas ex altera sibi ad inuicem solempnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus promisserunt actendere et obseruare et minime contrafacere uel uenire aliqua ratione uel causa que dici uel excogitari posset. sub refectione hinc inde uicisim dampnorum interesse et expensarum litis et extra. et sub ypoteca et obligatione omnium bonorum dicti comunis ianue que per capitula dicti comunis ianue obligari non prohibentur et eciam dicti domini tome. et inde dictus dominus dux et dicti consiliarii et dictus dominus tomas duo instrumenta unius eiusdem tenoris uidelicet unum pro utraque parte fieri preceperunt et rogauerunt per me obertum mazurrum notarium et canzellarium eiusdem domini ducis et comunis ianue. actum ianue in ducali palacio uidelicet in terracia dicti palacii ubi consilia reguntur et comunis negocia exercentur. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII (1) indicio XIII secundum cursum ianue die VIIII iullii circa completorium presentibus testibus domino iohanne domini magistri angeli de gualdo iurisperito uicario dicti domini ducis. germano de murta nato eiusdem domini ducis. domino guillielmo de guiglato iurisperito. giberto de carpina notario et georgio de clauaro scriba quondam odoardi.

Et uolens prefatus egregius uir dominus isnardus marchio malaspina iam dictos illustrem dominos nunc ducem et ipsius antianorum consilium nomine dicti comunis ianue. et per eos ipsos comune ianue de feudo et uasaatico predictorum castrorum burgorum uillarum terrarum hominum iurium et iurisditionum. ac omnium demum in dictis duobus instrumentis plenius contentorum debite recognoscere humiliter requisiuit et supplicauit se tamquam primoienitum et unicum filium masculum laycum ex eis a prefactis illustre domino duce et consilio eiusdem tamquam ab administratoribus dicti comunis ianue uiceque et nomine eiusdem comunis inuestiri de nouo ipsaque feuda et uasalatica sibi suisque heredibus confirmari et renouari iuxta formam prescriptorum duorum instrumentorum hiis tamen declaratis et additis silicet quod in dictis feudis et quolibet eorum ac iuribus ipsorum masculi excludant feminas et primoienitus excludat alios eciam masculos. offerens

(1) Data haec adulterata procul dubio est, eaque ad annum 1347 referenda videtur. Hoc enim anno Ianuensium dux sedebat Iohannes de Murta, et iidem reperiuntur consiliarii, et cum hoc anno concordat etiam indictio.

Digitized by Google

reuerenter se prestare fidelitatis debite iuramentum. qui illustris dominus dux et consilium antianorum eiusdem ex ipsorum unanimi uoluntate deliberatione et consensu nomine et uice dicti comunis ianue. et pro ipso comuni omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt deliberantes se prius super omnibus et singulis supra et infrascriptis ad ballotolas albas et nigras. que ballotole omnes fuerunt albe reperte numero XII nulla nigra. in hiis uolentes cum prelibato domino isnardo agere et procedere graciose ipsumque gracia et honore inducere ad ampliandam fidelitatem sinceram quam hactenus multiplici experiencia erga dictum comune ianue demonstrauit. annuentes benigne dicti domini isnardi supplicationi predicte predicta uasalatica atque *a* feuda. ipsi domino isnardo presenti et solempniter stipulanti et recipienti pro se suisque descendentibus masculis et feminis imperpetuum renouarunt ac de nouo concesserunt et concedunt tamquam feuda recta gentilia nobilia antiqua paterna auita et proauita cum iurisditionibus hominibus territoriis curiis pertinenciis fidelitatibus mero et mixto imperio omnimoda iurisditione obuentionibus..... (1)

402

(1) Nonnulla hic desiderari in comperto est; in Codice enim B folia desiderantur nonnulla, folia nempe 223 usque ad fol. 232 inclusive. In folio autem 233 licinia reperitur alterius investiturae, fortassis de iisdem castris, eidem familiae Malaspinae concessae anno 1387, 29 octobris; sed quum haec nihil memoria dignum exhibeat, ob id omittenda visa est.

Digitized by Google

Digitized by Google

INDEX

RERVM ET VERBORVM

Digitized by Google

Digitized by Google

INDEX

RERVM ET VERBORVM

404

A

ABBATIA Ambroniaci, eius abbas partem obtinebat in pedagio quod solvebatur a mercatoribus in Galliam se transferentibus, col. 407 *c.*

ABBATIA Arulensis, eius abbas - Bernardus, consiliarius Jacobi regis Majoricarum, 512 *b.*

ABBATIA Fuldensis, eius abbas - Enricus, canzellarius serenissimae Annae Romanorum imperatricis et Boemiae reginae, 645 *b.*

ABBATIA Populeti, eius abbas - Pontius, 510 *d.*

ABBATIA Rosatensis, eius abbas - Karolus, 900 *a.*

ABBATIA sancti Andreae de Sexto, 335 *b.* 592 *b.* 662 *d.* 1261 *c.*

ABBATIA sancti Celsi Mediolanensis - eius abbas - Otto vicecomes, 351 *c.*

ABBATIA sancti Dionisii Mediolanensis - eius abbas Conradus de Casate, 351 *c.*

ABBATIA beatae Mariae de Florentia, eius abbas - Iohannes de Arecio, 759 *a.* 759 *b.* 767 *b.* 770 *d.* 745 *d.*

ABBATIA sancti Martini, sanctaeque Mariae de insula Galinaria in dyocesi Albinganensi, 1274 *a.*
eius abbas - frater Petrus de Carreto, 1274 *a.*

ABBATIA sancti Michaelis Clusini - eius abbas Guido, 258 *d.*

ABBATIA sancti Salvatoris de Sexto Lucanae dyocesis - eius abbas Anselmus, 1050 *b.*

ABBATIA sancti Siri Januae, 164 *c.* 172 *a.* 176 *a.*

ABBATIA sancti Stephani de suburbiis Januae, 609 *c.* 613 *a* - ordinis sancti Benedicti 498 *d.* 500 *b.* 549 *d* - aere alieno gravatum, 494 *a.* 496 *b.* 499 *c.* 549 *d.* 609 *d.* 610 *c.*
eius abbates recordati:
Fridericus, 164 *b.* 172 *a.* 176 *a.*
Nicolaus, 435 *b.*
Frater Guillielmus, 494 *a.* 496 *b.* 498 *d.* 499 *c.* 500 *b.* 549 *d.* 609 *d* - eius nepos Guillielmus de Crovari, 495 *d.* 498 *b.* 501 *c.*
Ubertus, 606 *d.* 612 *c* - capellanus domini Papae, 607 *a.* 608 *d.* 609 *c.*

ABBATIA Secusiae, col. 408 *a.*

ACCON civitas inibi Ruga communis Januae, 116 *d* - Turris Pisana altior et melior, 135 *d* - eius demolitio praescripta, 116 *d.* 135 *d* - ianuensium aedificia, domus et possessiones, 117 *a.*

ACRESTITVM vectigalis species, colligebatur in insula Sij, 803 *c.*

ACRIMONTIS villa in dyocesi Urgellensi regni Aragonum, 653 *a.*

AEDES contra formam, et ordinamenta communis Januae constructae distruebantur, 319 *b.* 320 *a* et *d.*

AEGYPTVM Soldano subditum, 243 *b* - inibi Ianuenses libertatem commercii obtinent 243 *b* et *d* - eius Soldani recordati Melech Almansor 243 *b* - cui filius Melech Leyerat, 243 *c.*

AETAS maior habebatur completo anno decimoseptimo apud Sardos, 90 *a.* 96 *b.*

AGIRIO locus, 820 *c.*

AGIRIOTI qui appellati, 819 *d.*

AGRIGENTI portus in insula Siciliae, 415 *d.*

AIGVETICO locus in Castellania plebis Theuci, 974 *a.*

AIMELII castrum, locus et villa a nobilibus de Flisco, Lavaniae comitibus ianuensi communi vendita, 1466 *d.* 1469 *d* - nobilibus de Auria subdita, 1463 *a* - eorumdem possessione a subditis exturbati, 1463 *d* - in eadem restituti, 1469 *a* - communi Ianuae adiudicata, 1470 *c.* 1466 *b.*

AIRA villa in districtu Varaginis, 233 *c.*

A-LA-BARMA locus in districtu Rochaebrunae, 643 *a.*

ALAMANNVS vicecomes Nicosiae, 489 *a.*

ALAXII homines factionibus divisi, 1216 *c.*

ALBERIA plebs, 2 *b.* 3 *a.*

ALBERTVS Suerinensis episcopus ex aulicis Karoli IV imperatoris, 645 *b.*

ALBINATVS lex, Ianuensium favore abrogata in iudicatu Turritano, 88 *c.* 94 *d.* 101 *a* - in regno Armeniae 184 *d* - in Alexandria, 246 *d* - in terris comitis Sabaudiae, 406 *b.*

ALBINGA, Albingana civitas et castrum 1216 *b* - ibi ecclesia Sanctae Mariae, 29 *c.* - commune - eius homines Adurnorum partes sequuntur, 1216 *c* - a communi Ianuae subjiciuntur, 1216 *b* - cum eodem conventionati, 1488 *c.*

Digitized by Google

ALBINGANENSIS ecclesia eius feuda et terrae a commissariis pontificiis alienata communi Ianuae, col. 1045 *a* et *b*.
eius episcopi recordati:
Obertus, vicarius domini Ottonis archiepiscopi Ianuensis, 689 *c*.
Frater Nicolaus, 316 *c* - delegatus apostolicus pro inquirenda utilitate propositae alienationis castrorum sancti Romuli et Cerianae, 317 *a*. 328 *c*. 329 *a*. 330 *c*. 332 *a*. 1258 *b*.
ALBIZOLA, Arbizola villa, 229 *d* - castrum, 229 *d* - Turris castri, 229 *d* - feudum in centum viginti octo partes distributum, 1121 *a* - emta a communi Ianuae, 229 *d*. 449 *b*. 817 *c*. 911. *b*. 918 *d*. 1052 *a*. 1121 *a*. 1124 *b*. 1157 *d* - commune eius potestas, 543 *d* - eius gastaldi sive vicarii, 544 *a* - eius homines de se subtrahendo a dominatione feudatariorum cum ianuensi communi tractant, 538 *c*. 541 *b*.
ALEGHERIVM, Allegerium, Alguerium etiam appellatum castrum, villa, et terra in insula Sardiniae a Pisanis capta, 122 *b* - ab iisdem vastata, 167 *a* - de eorumdem possessione spoliati Ianuenses a Petro rege Aragonum, 676 *b*. 685 *c*. 708 *d*. 711 *a* - in eamdem restituuntur, 711 *b*.
ALEXANDER III S. P. Ianuensibus dominia, quae in Arborensi et Callaritano iudicatibus obtinebant confirmat, 20 *c*.
ALEXANDRIA (Aegypti) ibi ecclesia Sanctae Mariae, Ianuensium propria, 246 *b* - civitas in ea consulatum habebant Ianuenses, 244 *a*.
ALEXANDRIA (Liguriae) civitas per consules regitur, 21 *c*.
ALEXANDRINI Ianuensium foederati, 21 *b*. 23 *a* - civitatum Lombardiae, 24 *c* - inimici marchionum de Bosco, 24 *c*.
A-LE-TROTE locus in districtu Rochaebrunae, 642 *b*.
ALMA flumen, 589 *b*. 659 *d*.
ALMA locus, 535 *b* - castrum eius domini, 36 *c* - commune, 592 *b*. 662 *d* - praestationi annuae erga dominos sancti Romuli obnoxium, 1261 *d*.
ALMARICVS dominus Tirensis, iam mortuus, 485 *a*.
ALMVNIA locus, inibi moram trahit Petrus Aragonum rex, 672 *b*.
A-LO-MENGADO locus in districtu Rochaebrunae, 642 *c*.
ALPES BOCALI, 613 *c*.
ALPEXELO locus in districtu Varaginis, 475 *a*.
ALTI feudum, castrum et locus in marchionatu Cravexanae, 1067 *a* - eorum domini vassalli communis Ianuae, 1067 *a*. 1073 *b*. 1080 *c* - de iisdem investiuntur marchiones de Carreto, 1098 *d*. 1099 *b*.
AMARIGVS dominus Tyri frater Henrici regis Hyerusalem et Cypri, 276 *a*. 485 *a*.
AMBLARDVS de Intermontibus legum professor, ex aulicis et consiliariis Amedei Sabaudiae comitis, 409 *b*.
AMBRONVM locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
AMBROSII rivus, 265 *a*.
AMEDENO villa, 234 *a*.
AMEDEVS dominus Urteriarum ex aulicis Amedei Sabaudiae comitis, 859 *a*.
AMIALIS castrum in territorio Trivisino a Francisco de Carraria domino Paduae occupatum, 869 *c*.
AMMIRATI (classi praefecti)
Imperatoris Romeorum
Orcani bei, 602 *b*.
Regni Cypri
Hugo Beduinus, col. 484 *b*.
Iohannes de Su, 742 *b*.
Regni Siciliae
Petrus de Auria, iam mortuus, 472 *b*.
Obertus Auria, iam mortuus, 474 *c*.
Raffael de Auria, miles, dominus sancti Romuli et Cilianae, 490 *a* - capitaneus communis, et populi Ianuae, 503 *a*. 512 *d*.
Octobonus de Auria, filius quondam domini Raffaelis, iam mortuus, 1116 *c*.
Conradus de Auria, iam mortuus, 1161 *a*.
Communis Ianuae
Fulco Guercius ex octo nobilibus civitatis Ianuae, 32 *c*.
Nicolinus Zacharias, 81 *d*.
Simon Vignossus, 559 *c* - eius victoria in partibus orientalibus, 559 *d*.
Paganinus de Auria, 601 *d*. 605 *b* et *d*.
Symon Bucanigra vicarius imperialis et admiratus generalis, 701 *a*.
Petrus de Campofregoso, 806 *c* - eius victoria contra Cipricos rebelles, 807 *b*.
ANCONA commune - legatos constituit, Taurinumque mittit pro pace tractanda cum Ianuensibus, Venetis et cum Hungariae rege, 859 *a*.
ANCORAGIVM (*tributum quod pro facultate figendi in portu anchoram solvitur*), 380 *d*. 387 *a*. 416 *b*.
ANDALO de Mari potestas Ianuensium in imperio Romaniae, 440 *d*.
ANDORIA vallis, 1061 *b*.
ANDRONICVS Assanus, consanguineus imperatoris Romeorum et ex baronibus imperii, 606 *b*.
ANNA Romanorum imperatrix et regina Boemiae, 645 *b*.
ANSELMVS comes (de Pisis) iura habebat in iudicatu Callaritano, 118 *d*.
ANTHONIVS Lupus ex marchionibus de Soramia, capitaneus forestariae in Ast pro domino Iohanne marchione Montisferrati, 678 *b*. 686 *c*.
ANTHONIVS Melivitanus episcopus, 1202 *b*.
ANTHONIVS de Gayeta, canonicus Gayetanus, secretarius domini Ravennatensis, et scriptor literarum apostolicarum, 1050 *b*.
ANTHONIVS de Novaria, scriptor literarum apostolicarum, 1050 *b*.
ANTIOCHIAE principes, 806 *d*. 810 *b*. 811 *b* - patriarchae, 329 *c*.
ANTVVERPIENSE oppidum in eo liberam mercaturam obtinent Ianuenses, 462 *a*.
APLICALIS territorium, 1161 *c* - locus, 598 *b*.
AQVABELLA locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
AQVA SAILLIE locus in ditione comitis Sabaudiae 407 *a*. 408 *b*.
AQVAVIVA locus, 1414 *c*.
AQVENSIS ecclesia foederata marchionum de Ponzono, 253 *b*. 944 *d*.
eius episcopi recordati:
Henricus episcopus et comes, 1138 *b*.
Henricus de Scarampis ex dominis castri Carii, Vignarolii, Carcherarum et Bozilli, 1208 *d*.
AQVILA castrum et castellania in valle Arociae, 1061 *b*.
AQVILEGIA civitas, patriarchae Aquilegiensi subdita, 861 *d*. 869 *d*. 900 *b* - eius iurisdictio in spiritualibus et temporalibus, sede vacante, in capitulum translata, 905 *a*.

Digitized by Google

AQVILEGIENSIS ecclesia, patriarcalis, col. 862 *a* - eius iurgia cum Venetis pro iurisdictione provinciae Ystricae in Summum Pontificem compromissa, 885 *a* - Hungariae regis foederata, 887 *a*. 891 *b* - vacat, 861 *d*. 881 *a*. 900 *a*. 905 *c* - eius vicedomini, et officiales a patriarca, et sede vacante, a capitulo constituti, 883 *a*. 900 *a*. 905 *a*.

eius vicedomini recordati - Fredericus comes de Porciliis vicedominus generalis, 861 *d*. 900 *b*. 905 *c*.

eius patriarchae recordati - Marquardus, capitaneus generalis Caroli IV imperatoris in partibus Tusciae, et consiliarius eiusque legatus ad Ianuenses, 771 *d*. 774 *b* - iam mortuus, 905 *b*. 900 *c* - eius vicarius, 775 *c*. 780 *a*.

AQVILEGIENSE capitulum

eius canonici praebendati, 900 *a*. 903 *a*. 904 *b*, *c* et *d*.

eius vicarii, 900 *c*. 903 *c*. 904 *c*.

eius decanus, 900 *c*. 903 *c*. 904 *c*.

eius vicedecanus, 904 *c*.

eius beneficiati, 903 *a*.

ARAGONVM rex Ianuensium inimicus, 625 *d* - bellum contra eosdem gerit, 651 *a*.

eius reges et principes recordati:

Alphonsus, iam mortuus, 502 *a*.

Petrus, Alphonsi regis filius, 502 *a* - ad expeditionem Terrae Sanctae se parat 502 *b* - pacem cum Ianuensibus init, 502 *a* - rex, 509 *b*. 653 *a*. 671 *c* - avunculus Iohannis marchionis Montisferrati, 673 *a* - eius iurgia cum Ianuensibus in Montisferrati marchionem compromittit 669 *d* - sententiae ab eodem prolatae obtemperare recusat, 687 *a*. 702 *d*. 703 *d*. 708 *a* - Barchinoniae moratur, 688 *a*. 847 *c* - Almuniae moram trahit, 672 *b* - iam mortuus, 1082 *d*. 1091 *d*. 1195 *b*.

Alionora regina Aragonum, Valenciae etc., uxor Petri Aragonum regis, 670 *a*. 670 *d*. 674 *d*.

Iohannes filius quondam Petri Aragonum regis, 1195 *b* - frater Martini infantis, 1195 *b* - Aragonum rex, 1195 *b*.

Martinus infans, filius quondam Petri Regis Aragonum, dux Montisalbi, gubernator generalis pro serenissimo rege Aragonum Iohanne eius fratre, 1195 *b*. 1202 *a* - pater et legiptimus administrator Martini regis Siciliae, 1195 *b*. 1202 *a* - coadiuvator Mariae reginae Siciliae in regimine regni, 1195 *b*. 1202 *a* - rex Aragonum, legatos pro pace cum Ianuensibus ineunda constituit, 1334 *d*.

ARBIANO castrum in Lunexana communi Florentiae subditum, 1428 *b*.

ARBOREA regnum sive iudicatus - in eo liberam mercaturam obtinebant Ianuenses, 8 *b* - a Ianuensibus occupatum, 16 *d*.

ARBOREAE reges sive iudices recordati:

Bareso rex, 8 *b* - iam mortuus, 18 *c*.

Iohannes vicecomes de Basso iudex Arboreae, Ianuensium inimicus, 388 *c* - Pisanorum partes sequitur, 148 *d*. 149 *c* - induciis a Pisanis cum Ianuensibus initis subscribit, 394 *b*. 397 *d*. 598 *d*. 400 *c* - cum Ianuensibus reconciliatus, 403 *b* etc.

ARCHADVS officiarius iustitiae, 245 *d*.

ARCIFERI, militiae species apud Ianuenses, 21 *c* - eorum servientes, 21 *c*.

ARCVLA commune - eius potestas - Guillielmus de Costa, col. 1371 *b*.

ARDO villa in iudicatu Turritano feudum nobilium de Auria, 98 *a*.

ARELATENSIS archiepiscopus - Raymundus pacta pro maritimo praesertim commercio exercendo cum Ianuensibus init, 5 *b*.

ARENA locus, 237 *d*. 240 *a*.

ARENZANO locus, 341 *a*. 342 *b*. 82 *d*.

ARESTANO villa in iudicatu Arboreae, 404 *c* - inibi palacium domini iudicis, 404 *c* - palacium magnum, 404 *c* - ecclesia Sanctae Mariae cathedralis, 404 *c* - eius canonici recordati - Marianus Mameli, 404 *c*.

ARGENTVM vivum emebatur a Ianuensibus in regno Armeniae, 185 *a*.

ARIGO villa in districtu cellarum, 234 *c*.

ARIMINO locus, 863 *c* - 864 *a*.

ARIVPVS puteus vel cisterna, 50 *a*.

ARMEE fluvius, 332 *c*.

ARMENIAE regnum in eo ianuenses privilegia, mercaturae causa obtinebant, 183 *c* - eorum vicarius 183 *c*.

ARMENIAE reges recordati - Leo 183 *c*.

ARMORVM species variae in usu apud Ianuenses - balistae, 190 *a* - dardi 190 *a* - iacula 190 *a* - quadrelli, 190 *a*.

ARNERIO locus, 240 *c*.

ARNESTVS archiepiscopus Pragensis, ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *a*.

AROCIA vallis in marchionatu Cravexanae, 1076 *a*. 1079 *a* - Cravexanae marchionibus subdita pro parte, 948 *c* - pro reliqua marchionibus de Carreto, 1072 *a* - in ditione Ianuensis communis, 948 *c*. 951 *a*. 966 *b*. 973 *b*. 1081 *b* - Aregii vallis etiam dicta, 1295 *d*.

ARSICE castrum in insula Corsicae, 44 *c*.

ARTIFEX ingeniosus, dignitas militaris apud Ianuenses, 21 *c*.

ARVENSE castrum in territorio Trivisino, eius bastita a Francisco de Carraria Paduae domino occupata, 869 *d*.

ARZELLO locus in districtu Rochaebrunae, 206 *c*. 642 *c*.

ASCIANO plebs, 181 *a*. 183 *a*.

ASINARIA insula in iudicatu Turritano nobilibus de Auria subdita, 98 *b*. 104 *a*. 109 *b* - portus, 98 *c* - 109 *b*.

ASSISINI eorum pacta cum Venetis et Ianuensibus confirmata, 878 *b*.

AST civitas - inibi Platea illorum de Garretis, 853 *b* - Palacium illorum de Troya, 714 *b* - in eo moram trahit Iohannes marchio Montisferrati, 678 *a*. 681 *b*. 714 *b* - tabulum duganae, 851 *c*.

AST commune liberum - eius capitanei recordati:

Henricus vicecomes, 371 *d*.

Petrus de Zamoreis, 678 *d*.

eius potestates:

Raynaldus Spinula, 371 *d*.

Subditum Iohanni Marchioni Montisferrati, 678 *c*. 652 *d*.

eius vicarii, 678 *d*. 652 *d* - eius potestates, 678 *d* - eius capitanei forestariae, 678 *c*.

Subditum Ludovico duci Aurelianensi, 1270 *c*.

eius gubernatores, 1270 *c*.

ATHENARVM ducatus - Martino Siciliae regi subditus, 1195 *b*.

Digitized by Google

AVDEMARI vallis in districtu Rochaebrunae, col. 643 *a*.
AVRIAE nobiles ex baronibus Sardiniae, 506 *b*. 684 *c*. 685 *b*. 686 *b* - eorum dominia, feuda et possessiones in iudicatu Turritano, 85 *b*. 86 *b*. 91 *b*. 97 *b*. 98 *c*. 109 *b*. 104 *a*. 116 *b*. 133 *c*. 684 *c*. 685 *b* - in insula Corsicae, 118 *b*. 305 *c*. 306 *a* - condomini castrorum sancti Romuli et Cerianae, 339 *b*. 340 *a*. 341 *b*. 343 *b*. 588 *c*. 658 *d*. 1160 *d* - Quiliani, 191 *a*. 195 *a* - castri Lermae, 929 *b*. 1025 *d*. 1105 *d* - Varaginis, Cellarum et Albizolae, 1123 *c*. 1177 *d* - castri et loci Aymelii, 1460 *d*. 1462 *d*. 1463 *a*. 1469 *a* - eorum palatium in civitate Ianua, 913 *c*. 918 *d* - eorum possessionibus a Pisanis spoliati in iudicatu Turritano, 91 *a* et *d*. 93 *a*. 97 *b*. 103 *b* - pro illis recuperandis cum Ianuensibus conveniunt, 85 *b*. 91 *b*. 97 *b*. 103 *b* - in easdem restituti, 133 *c* - Pisanorum inimici, 148 *d*. 149 *a* - Friderici tertii Siciliae regis partes sequuntur contra regem Karolum, 426 *b*. 429 *b* - Karoli Siciliae regis captivi, 418 *a* - a captivitate liberati, 426 *b* - vassalli regis Aragonum, 506 *b* - rebelles Petro Aragonum regi, 684 *c*. 685 *b*. 686 *b*. 704 *a* - eorum iurgia cum ianuensi communi pro Aymeliae castro, 1460 *d*. 1463 *d* - in eiusdem possessionem restituti, 1469 *a* - Adurnorum partes sequuntur, 1216 *d* - inclusi in pace inter Ianuenses et Mediolanenses inita, 1478 *d* - eorum albergum in Ianua, 1461 *b*, *c* et *d*. 1472 *b*.
AVRIGO villa in districtu Cellarum, 234 *b* - castrum, burgum et villa, comitibus Vintimilii subdita, 997 *a*. 999 *c*. 1297 *b* - dein subdita communi Ianuae, 999 *c*. 1206 *b* - subdita regi Francorum, 1318 *a*. 1496 *d*.
AVELANO villa, 234 *d*.
AVENIONE civitas - inibi monasterium sancti Laurentii, 514 *c* - capella beati Theodorici, 514 *b* - in ea pax inter Ianuenses, Petrum Aragonum regem et Iacobum Maioricarum regem firmatur, 514 *c* - in ea Ianuensium, et Petri Aragonum regis legati pro pace tractanda conveniunt, 685 *b*.
AVILLANIA locus in ditione comitis Sabaudiae, 406 *d*.
AZILI bastita in territorio Trivisino a Francisco de Carraria Paduae domino occupata, 869 *c*.
AZONE locus, 240 *a*.

B

BAALVCHVS comitatus, 36 *c* - eius comites recordati - Bonifacius filius quondam Oberti, 36 *c* - medietatem castri Almae Ianello cognato suo cedit, 36 *c*.
BABILONIAE soldanus 741 *b*.
BACEREGA commune in Castellania Rochae Rancii, 980 *d*.
BAGIACVM locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
BAGNARIA locus, 84 *c* - castrum in insula Corsicae subditum communi Ianuae, 224 *d* - burgum, 225 *b* - eius domini, 225 *d*.
BAGNASCO locus et districtus in marchionatu Cravexanae, in eo partem habebant marchiones Cevae, 1061 *a*.
BAIAMONS vicecomes, 126 *d*.
BAIALDO locus, col. 598 *b* - territorium 1161 *c* - Baiardo etiam dictus, 236 *d*.
BALAGNAE locus in insula Corsicae, eius homines cum hominibus loci Calvi conventionati, 82 *a*.
BALBO locus, 239 *d*.
BALDIZONO locus, 238 *c*. 240 *a*.
BALDO locus, 239 *a*.
BALDOINVS archiepiscopus Treverensis ex aulicis Henrici VII imperatoris, 452 *d*. 456 *a*.
BALDOINVS de Nores marescalcus hospicii regis Cypri, 276 *a*. 489 *a*.
BALISTARII, militiae species, 21 *c*. 311 *d*. 772 *d* - locus iisdem pro se exercitandis a communi Ianuae assignatur, 606 *d*. 607 *b*. 608 *c* - eorum stipendium apud Ianuenses, 311 *d*. 647 *b*.
BALMA locus in territorio Rochaebrunae, 206 *b* et *d*.
BANCI galearum, 1085 *a*.
BANCHERII (*trapezitae*) in civitate Ianuae, 607 *d*. 1074 *d*. 1076 *d*. 1107 *a*. 1127 *b*. 1194 *d*. 1236 *b*. 1263 *c*.
BANNERIVS pisani communis, acta publica in anima ipsius communis iurabat, 402 *b*.
BARBAZANI locus et villa, 1466 *b* - Balbazani etiam dicta, 1466 *d* - eius homines in gratiam Ianuensium restituti, 83 *b*. 1466 *b* et *d*.
BARCHINONIA civitas - inibi ecclesia sancti Iacobi, 1345 *d* - palatium regium, 850 *a* - sala major palacii regii, 1096 *b* - palacium novum regium, 1093 - in eo residebat Petrus rex Aragonum, 1095 *b* - palatium minus, 847 *c*.
BARDENETO locus, 1061 *a* - Baldanetum etiam dictus, 1230 *d* - castrum marchionum de Carreto, 1230 *d*.
BAREXANO locus, 256 *b*.
BARTHOLOMEVS de Aragona comes de Camerata miles, consiliarius et camerlengus Martini regis Siciliae, 1202 *b*.
BARTHOLOMEVS Sirvent secretarius domini regis Aragonum, 1093 *c*. 1096 *a*.
BASSANEGHI villa in valle Leroni, eius domini vassalli regis Franciae, 1295 *d*.
BASSIGNANA locus, 236 *d*.
BASTITA Rochae sancti Martini de Zeneda a Ludovico Ungariae rege occupata, 869 *d*.
BASTITA de Collo a Ludovico Ungariae rege occupata, 869 *d*.
BASTITA Maurenzani a Francisco de Carraria domino Paduae Venetis restituta, 877 *c*.
BASTITA Casalis in territorio Trivisino a Francisco de Carraria domino Paduae occupata, 869 *d*.
BEGALI locus, 270 *b*.
BELFLORITO locus in insula Corsicae, 218 *a*. 225 *d*.
BELFORTE castrum, burgum et villa in diocesi Terdonensi ultra iugum, 1151 *d* - eius fines, 1152 *a* - feudum nobilium Spinulorum, 1152 *a* - in ditione communis Ianuae, 1151 *d*.
BELFREDVM (*instrumentum bellicum*), 189 *d*.
BELLICIVM locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
BELLOMO locus, 259 *d*.
BELLVNI civitas, 880 *b*.
BENA villa in districtu Varaginis, 234 *a*.
BENEDICTVS Papa XII, 514 *d*.
BENEDICTVS Zacharia vicarius Ianuensium in Nicosia, 275 *d*.
BENEDICTVS Calopa magister racionalis regis Aragonum, 1096 *b*.

Digitized by Google

BENEVENVTVS de Fontaneliis, clericus Cenetensis diocesis, scriptor literarum apostolicarum, col. 1050 *b*.
BERGHEN oppidum supra Zomam, 462 *b*.
BERGODER castrum in insula Corsicae, subditum communi Ianuae, 225 *d* - eius potestas et castellanus - Guiduzarellus ex dominis Bagnariae, 225 *d*.
BERGOLIO locus, 164 *c*. 172 *a*. 176 *a*.
BERITI civitas - eius domini:
Balianus de Ibelino Magno, 276 *a* - senescalcus regni Cypri, 276 *a* - avunculus Henrici regis Hierusalem et Cypri, 276 *a*.
Philippus frater Baliani, 276 *a*.
Iohannes de Ibelino, 723 *d* - senescalcus regni Hierosolimitani, 724 *a*.
Iohannes de Ibelino iunior, 723 *d*.
BERENGARIVS Barutelli miles maiordomus Petri Aragonum regis, 1093 *b*.
BERNARDVS Terraconensis archiepiscopus et dominus castri et insulae de Evenza, 47 *d*. 49 *d*.
BERNARDVS de Capraria maiordomus Petri Aragonum regis, 670 *b*. 671 *a*. 672 *b*. 674 *d* - magister iusticiarius regni Siciliae, 1343 *a* - camerlengus Martini regis Aragonum, 1243 *a*.
BERNARDVS de Ulzinellis thesaurarius Petri Aragonum regis, 671 *a*.
BERNARDVS de Fonte scriptor domini regis Aragonum, 1345 *d*.
BERTOLDVS Eistetensis episcopus ex aulicis Karoli IV imperatoris, 645 *b*.
BERZEZII fortilicium et locus in ditione episcopatus Naulensis, dein communis Ianuae, 1045 *b*.
BESOGINI castrum in insula Corsicae, 150 *c* - eius domini vassalli communis Ianuae, 150 *c*. 197 *d*.
BESTAGNI territorium et posse, 1141 *b* - locus et villa in dioecesi Aquensi prope flumen Burmidae, 1133 *b* - 1138 *b* - inibi ecclesia sancti Donati, 1138 *b* - plebs Sanctae Mariae, 1138 *b*.
BIGVLIO castrum in insula Corsicae, 224 *b*.
BIRSAGIVM, vectigalis species, colligebatur in regno Ungariae, 855 *d*.
BISANNE locus - inibi domus archiepiscopi ianuensis, 1263 *c*.
BIXII castrum et villa a duce Mediolanensi occupata, 1480 *c* - ianuensi communi restituta, 1481 *c*.
BLACHERNARVM, palatium, in eo morabatur Andronicus imperator Romeorum, 444 *d*.
BLANDRATE comitatus - eius comites recordati:
Iacobus de sancto Georgio, miles ex aulicis Iohannis marchionis Montisferrati, 678 *c*.
Bartholomeus condominus sancti Georgii ex aulicis Amedei comitis Sabaudiae, 859 *b*.
Vietus ex condominis sancti Georgii ex aulicis Amedei comitis Sabaudiae, 859 *b*.
BOLEI baronia - eius barones castrum Rochae Vintimilii vi capiunt, 1232 *c*.
BOLGARI castrum in ditione comitis Ugolini de Donoratico, 292 *b*.
BOLKO Opuliensis dux ex aulicis Karoli IV imperatoris, 645 *b*.
BOLKO Falkembergensis dux ex aulicis Karoli IV imperatoris, 645 *b*.
BOLLANI castrum, locus et territorium - inibi Turris castri, 1404 *a* - ecclesia plebis Sanctae Mariae sita in castro, 1404 *d* - in ea parlamenta communia celebrabantur, col. 1404 *d* - commune - eiusi homines pactis initis Carolo VI Francorum regi et communi Ianuae se subiciunt, 1399 *a* - eius castellani et potestates, 1399 *c*. 1404 *d*.
BONAFIDE locus, 259 *d*.
BONELLO locus, 256 *b*.
BONTEMPO locus, 235 *c*.
BONIFACII locus, castrum et terra in insula Corsicae, 44 *c* - in ditione ianuensis communis, 676 *b*. 681 *a*. 711 *d*. 713 *d*. 841 *a*.
BONIFACIVS papa VIII Ianuae moram trahit, 258 *b* et *c* - immunis archiepiscopi favore rescribit, 316 *c*. 317 *a* - Ianuenses ut pacem cum Karolo Siciliae rege factam servent enixe hortatur, 365 *c*.
BONIFACIVS de Luppis de Parma marchio Soraneae, miles, 895 *a*.
BORZORI villa in territorio Petrae, terra episcopatus Albiganensis, dein communis Ianuae, 1045 *a*.
BOSCHINVS, natus quondam domini Ambrosii de Mantegaciis, miles, avunculus Gabrielis Mariae de vicecomitibus, 1398 *a*.
BOSCO castrum, villa et locus in valle Arociae 1295 *d*. 1313 *d* - in districtu Cellarum, 234 *b* - eius fines, 301 *c* - pro parte emta a communi Ianuae, 300 *d*. 208 *b* - eius domini marchiones appellati, 208 *a* - eorum terrae, 208 *a* - harum fines, 208 *b*. 300 *d* - vassalli communis Ianuae, 835 *c*. 836 *c* - Karolo VI Francorum regi et communi Ianuae fidelitatem iurant, 1295 *d*. 1313 *d*.
marchiones recordati:
Octo marchio, 835 *c*.
Guillielmus filius Ottonis marchionis, 835 *c*.
Manfredus filius quondam Bonifacii marchionis, 835 *c* - nepos Ottonis marchionis 835 *d* - iura habebat in villa Uxecii, 302 *c* - vassallus communis Ianuae, 835 *c*.
eius filii:
Lanzalotus marchio, 300 *d*.
Ugo de Bosco, 304 *d* - frater Lanzaloti, 304 *d*. 303 *d*.
Frater Iacobus de Bosco, 304 *d*.
Frater Boschus ex marchionibus de Bosco frater Lanzaloti, 303 *d*.
Conradus filius quondam Bonifacii marchionis, 835 *c* - nepos Ottonis marchionis, 835 *d* - vassallus communis Ianuae, 835 *d* - iam mortuus, 302 *c*.
eius filii:
Enricus marchio filius quondam domini Conradi marchionis, 207 *d*. 38 *b*.
Leo marchio frater domini Enrici marchionis, iam mortuus sine liberis, 207 *d* - patruus Guerreriae, 213 *b*.
Beatrix filia Conradi, 828 *d*.
Guerreria filia quondam Enrici marchionis, uxor Leonis marchionis de Ponzono, 213 *b*.
BOURDO villa in districtu Cellarum, 234 *c*.
BOYZANI villa in territorio Toyrani, iuris episcopatus Albinganensis, emta a communi Ianuae, 1045 *b*.
BOZOLASCHI castrum - marchionibus de Carreto subditum, 574 *b* - eius castellanus - Antonius de Monexilio, 574 *b*.
BRACAGIO locus in Corsica, 228 *a*.
BRAYAE villa in territorio Toyrani in ditione episcopatus Albinganensis, emta a communi Ianuae, 1045 *b*.

406

Digitized by Google

BRAYDA sancti Martini in sancto Romulo, col. 1261 *b.*
BRENDE comes captivus Karoli regis Siciliae, 418 *a.*
BRVNICHE castrum in insula Corsicae, in districtu Vegii, 222 *b* - subditum ianuensi communi, 218 *d.*
BVDA civitas, 855 *d.* 856 *b.* 864 *d* - inibi palatium regale, 890 *c* - in ea ianuenses mercatores a vectigalibus immunes, 855 *d.*
BVFFAVENTI castrum Religioni sacrae domus hospitalis sancti Iohannis Ierosolimitani pignoris iure a Petro rege Cipri custodiendum traditur, 810 *c.*
BVLSANETI locus in valle Pulcifera, 907 *a.* 1203 *a* - inibi palacium diruptum, 1205 *b* - terra, podium et plagium feudum nobilium alvaigorum 1203 *a* - emta a communi Ianuae, 907 *d.* 1203 *a* - castrum a communi Ianuae aedificatum, 907 *a* - a Mediolanensibus occupatum, 1480 *c* - ianuensi communi restitutum, 1481 *a.*
BVLSANI caput in insula Sardiniae, 380 *a* - 386 *d.*
BVRBIDE fluvius, 1138 *b.*
BVRDINO locus, 30 *a.*
BVRGARDVS Burggerinus comes Magdeburgensis ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *b.*
BVRGETO locus, 239 *c.*
BVRGETVM locus in ditione Amedei comitis Sabaudiae, 407 *a.* 409 *a* et *b.*
BVRGO locus - eius domini pacta praesertim commercii causa cum Ianuensibus ineunt, 5 *b* et *c.*
BVRGVM in Brissia locus in ditione comitis Sabaudiae inibi colligebatur pedagium pro mercibus transeuntibus in Galliam, 407 *b.*
BVRGVM Fornariorum castrum et villa Ianuensibus restituta, 1480 *c.* 1481 *a.*
BVRGVM Plebis Teci, 988 *c* - Plebis Teici etiam dicta, 985 *a* - inibi palacium sub quo ius redditur, 983 *c.*
BVSANEGHI villa in valle Leroni - eius domini fidelitatem iurant regi Francorum, 1314 *a.*
BVZALLAE castrum a Mediolanensibus occupatum, 749 *b* - eius fortilicia destruenda praescribuntur, 749 *d.*
BVZANA locus, 335 *b* - in finibus sancti Romuli, 3 *c* - commune, 592 *b.* 662 *d.* 1261 *d* - castrum a Bonifacio Baaluchi comite Ianello cognato suo venditum, 36 *c.*
BVZELLVS locus in territorio Doarii, 191 *d.*
BVZILIS, Bozilii et Boxilii locus in castellania Carii, 519 *a* et *c* - castrum 924 *c* - eius domini vassalli communis Ianuae, 851 *d.* 1208 *d.* 1330 *c.* 1473 *a* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 924 *c.*

C

CABALIATA comitatus eius comites, 679 *a.*
CABELLOTI, collectores introituum, 679 *a.*
CAFFA civitas, in ea Ianuenses consulatum obtinebant, 819 *c.* 1084 *b.*
CALDERARIA locus in Castellania plebis Theuci, 974 *a.*
CALIZANO locus, 285 *a* - Burgum, inibi domus Symonis, de Maximino, 287 *d* - Castrum et feudum Marchionum de Carreto, 285 *a.* 287 *d.* 1065 *d.* 1080 *b* - Calissano etiam dictus, 1073 *b.*
CALLARI civitas, inibi castellum de Castro, 65 *d* - Castrum Castri etiam dictum, 115 *b* - muris circumdatum 115 *c* - in eo ecclesia Sanctae Mariae, archiepiscopalis 142 *b* - villa et burgum 115 *b* - a Pisanis occupatum 115 *b* - Ianuensibus restitutum 115 *b* 118 *c.* 128 *a.* 131 *c* - a Petro rege Aragonum occupatum 685 *c* - gulfus eius fines, 115 *c* - a Pisanis occupatus et Ianuensibus restitutus, 115 *c.* et *d.* 128 *d* - Portus et Ripa, 115 *b.*
CALLARI iudicatus, sive regnum, 65 *d* - in eo libertatem commercii obtinebant Ianuenses, 118 *b.* 16 *b* - eius iudices sive reges recordati:
Petrus iudex et rex, qui multa in regno suo Ianuensibus confert, 16 *b.*
CALLARI iudicatus sive regnum in potestate Marchionum Massae, 198 *b.* 199 *c.* 200 *a.* et *d.* 201 *c.* - eius iudices sive reges ex marchionibus Massae recordati:
Rainerius comes, 118 *d.* 146 *d.*
Facius comes frater Raynerii comitis, 146 *d.* 153 *a.*
Conradus filius quondam Rainerii Marchionis de Massa, 31 *b.*
Opizo frater Conradi Marchionis de Massa, 31 *b.*
Ianne Marchio Callaritanus, 228 *a.*
CALLARI iudicatus sive regnum pro tercia parte sub potestate comitis Ugolini de Donoratico, 114 *c.* 172 *c.* 124 *d.* 292 *a.* - V. reliqua in verbo *Donoratico.*
CALVI castrum et burgum in insula Corsicae, 82 *a* - emta a communi Ianuae, 306 *a* - in eo ad habitandum domus conceditur Rolando de Lacio, 82 *c* - eius homines conventionati cum hominibus loci Balagnae, 82 *a.*
CALVIXIUS locus in territorio finarii; eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *a.* 1003 *c.*
CAMAIORE locus, 73 *b.* 76 *b.*
CAMERA locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a.*
CAMERLENGI militaris dignitas in regno Aragonum, 670 *b.* 671 *a.* 674 *d* - in regno Siciliae 1202 *b.*
CAMINATA villa in districtu Varaginis, 233 *d.*
CAMPI castrum emtum a communi Ianuae, 208 *a.* 302 *c.*
CANCELLARII imperatorum, quorum mentio occurrit:
Conradus Metensis et Spirensis episcopus imperialis aulae, 1322 *b.*
Ditherus, 1322 *b.*
Udalricus, Uldaricus Friderici Romanorum imperatoris, 1322 *b.* 1466 *d.*
Ioannes Luchemuschlensis episcopus aulae imperialis, 645 *b.*
Simon Donati, 1322 *b.*
Enricus abbas Fuldensis serenissimae Annae Romanae imperatricis et Boemiae reginae, 645 *b.*
CANCELLARII regum
Aragonum:
Petrus Veser Augustae archiepiscopus, 510 *d.*
Franciscus Roma legumdoctor vicecancellarius, 670 *b.* 671 *a.* 674 *d.*
Luppus archiepiscopus Caesar Augustensis, 847 *c.*
Raymundus Elnensis episcopus, 1096 *b.*
Armeniae:
Aytonus, 185 *b.*
Cypri:
Bonvassallus de Aldo, 723 *d.*

Digitized by Google

Philippus de Mayzeriis, col. 724 *c*; scribitur etiam de Marzeriis, 735 *c*.
Bartholomeus de Corvaria, 814 *c*.
Siciliae:
Petrus Litterensis episcopus, 421 *b*. 422 *a*. 424 *a*.
Gualterius de Occa, 1196 *c*.
CANCELLARII principum
Sabaudiae comitum:
Girardus Destres, 869 *a*.
Montisferrati Marchionum:
Guillielmus de Virolengo notarius, 647 *c*.
Stibiotus Stibius notarius, 655 *d*. 658 *b*. 668 *c*. 674 *b*. 678 *a*. 679 *b*. 680 *a*. 681 *c*. 682 *b*. 683 *a* et *d*. 688 *a*. 703 *b*. 704 *b* et *c*. 705 *c*. 706 *b*. 707 *b*. 708 *c*. 709 *d*. 711 *c*.
Guillelmus Cicollellus de Virolengo, 686 *c*.
Guillielmus Bava dictus Rogerius de Grazano, 833 *b*.
Guillielmus de Sala dictus Boiherius, 1190 *b*.
Ludovicus de Tizionibus notarius, 1495 *d*.
Mediolani vicecomitum:
Bertholus Bolgarinus notarius, 627 *b*.
Andriolus de Intersignis notarius, 627 *a* et *c*.
Ambroxius Crivellus notarius, 729 *a*.
Albertollus de Alymo, 757 *b*.
Galleacius de Carrata notarius, 767. *c*. 771 *a*.
CANCELLARII comunitatum
Ianuae, V. in verbo *Ianuae*.
Florentiae:
Ser Paulus, Ser Landi, 1440 *c*. 1444 *d*.
Pisarum:
Michaël de Lantis notarius, 525 *a*.
Guido Masce judex, 124 *a*.
Bonano Batacta notarius, 402 *d*.
Iacobus Mei notarius, 780 *b*.
Pistorii:
Vitalis Barceromini judex ordinarius et notarius, 70 *a*.
Veneciarum:
Tanto, 250 *c*. 353 *d*. 356 *a*. 367 *b*. 370 *b*.
Benintende de Ravignanis, 619 *b*. 628 *d*.
Raphainus de Carexinis, 892 *c*.
CANIDORSO locus, 235 *c*.
CANTALUPO locus, 236 *a* - villa in districtu Varaginis, 475 *b*.
CANUXANO comitatus, eius comites recordati: nobilis Rogerius, 1451 *c*.
CAPELLATII januenses, Mediolanensium fautores, 1484 *a*. - ad pristinam gratiam restituti, 1484 *c*.
CAPITANEI, populi apud Ianuenses: V. in verbo *Ianuae*.
Peditum et equitum pro rege Roberto, 480 *c*.
Militum apud Pisanos, 590 *d*. 401 *c* - regis Roberti, 480 *c*.
Imperatoris Caroli IV in partibus Tusciae, 771 *d*.
Imperii Romeorum, 606 *b*.
Septem artium apud Pisanos, 401 *d*.
Civitatis apud Florentinos, 67 *d*.
CAPRARIAE insula filiis Laurentii de Gambacurtis de Pisis restituta, 1428 *a*.
CAPRIATA castrum feudum marchionum de Boscho, 835 *c*. 1520 *b* - et marchionum Malaspinae, 828 *c*. 1193 *c*. 1520 *a* - dein communis Ianuae, 828 *c*. 835 *c*. 1193 *b*. 1520 *a* - occupatum a Mediolanensibus et Ianuensibus restitutum, 1480 *c*. 1481 *a*.
CAPRIOLA locus in Lunexana, 1428 *a* - Capriglolla etiam dicta, col. 1428 *a* - castrum in ditione communis Florentiae, 1428 *b*.
CAPSIETA deputata ad ponendum denunciationes in usu apud Ianuenses, 320 *b*. 321 *d* - posita in palacio residentiae abbatis populi Ianuae, 320 *c*. 321 *d*. 325 *a*. 326 *a*. 327 *d*.
CAPVRAE locus in insula Corsicae, 201 *a* - eius domini Vassalli communis Ianuae, 226 *b*.
CARA locus, 237 *c*. 240 *a*.
CARANCIA villa et territorium in Varisia valle, 1055 *a*. - castrum 1055 *b* - Carencia etiam dictum, 1055 *b* - feudum nobilium de flisco, 1235 *b* - in ditione communis Ianuae, 1055 *b*. 1235 *b*.
CARCHASCO curtis in Turritano judicatu, terra nobilium de Auria, 91 *d*.
CARCHARIS locus in Castellania Carii, 519 *a* et *c*. Carcherae etiam dictus, 924 *c*. 1208 *d* - castrum 924 *c* - eius domini Vassalli communis Ianuae, 851 *c*. 1208 *d*. 1330 *c*. 1473 *a* - eius homines fidelitatem jurant communi Ianuae, 924 *c*.
CARDINALES episcopi:
Peleus - Tusculanus, 1044 *c*.
Franciscus - Praenestinus, 1044 *c*.
CARDINALES presbiteri:
Petrus Tituli sanctae Ceciliae legatus apostolicus pro pacificandis inter se Ianuensibus et Pisanis, 17 *c*.
Nicolaus Tituli sancti Quirici, 1044 *c*.
N. N. cardinalis cluniacensis, 759 *a* et *b*.
N. N. cardinalis florentinus.
Frater Marchus de Viterbio Tituli sanctae Praxedis legatus apostolicus pro pace ineunda cum Ianuensibus et Mediolanensibus, 745 *d*.
CARDINALES diaconi:
Sifredus Tituli sanctae Mariae in via lata, legatus apostolicus pro reconciliandis inter se Ianuensibus et Pisanis, 17 *c*.
Lodisius, Ludovicus etiam dictus, de Flisco, filius quondam domini Nicolai, 1054 *c*. 1074 *d*. 1234 *d* - Legatus apostolicus ad Ianuenses pro eorum ope impetranda adversus Romanae ecclesiae hostes, 1042 *c*.
Thomas Tituli Sanctae Mariae in Donica, 1044 *c*.
CARICE locus, 285 *a*.
CARIVM, Cayrum etiam dictum, castrum et villa, 522 *b*. 1211 *a*. 1494 *c* - burgum, 1472 *d* - inibi ecclesia beati Laurentii, 925 *a* - domus Nicolini Pizolii, 1213 *a* - feudum ab Ottone et Hugone ex marchionibus de Carreto Ianuensi communi oblatum, 518 *a*. 519 *a* et *b* et *c* - dein feudum nobilium de Scarampis, 521 *d*. 851 *c*. 1208 *d*. 1472 *d* - Castellania, quibus villis composita, 519 *a* - eius homines fidelitatem jurant communi Ianuae, 924 *c* - eorum dissidia cum nobilibus Scarampis eiusdem loci dominis a communi Ianuensi composita, 1209 *b* - eius domini fidelitatem iurant regi francorum Ianuae domino, 1330 *a* - restituta marchioni Montisferrati, 1408 *a*.
CARNATA locus, 81 *b*.
CARNES, earum introytus in civitate Ianuae gabellae obnoxius, 279 *b*.
CARNES sardischae caristiae tempore solidis XXV pro cantario venditae in Ianua, 279 *d*.
CARNORISIO locus in territorio Rochaebrunae, 206 *a*. - Carnorexi etiam dictus, 642 *b* - vallis 206 *a*.

407

Digitized by Google

CAROLVS IV, Romanorum imperator, castra tenebat prope Elciul, 573 *b* - rebelles dispergit, 572 *d* - imperator et rex ab iisdem recognoscitur, 573 *a* - Ianuensium favore rescribit, 645 *d*. 746 *a* - in dominum Ianuae civitatis recognoscitur, 772 *c*. 773 *a*.

CAROLVS VI, Francorum rex, dominus Ianuae, 1238 *c*. 1265 *c* - immunitates Vintimiliensibus confirmat, 1346 *c*.

CARPENA locus - eius potestas Francherinus Anthonius, 84 *d*.

CARPENETO locus in dioecesi aquensi, 1253 *b*.

CARRETO locus in Castellania Carii, 519 *a* et *c* - castrum et Castellania feudum dominorum de Carreto, 576 *c*. 585 *d*. 586 *a*.

CARRETO marcha - eius marchiones Vassalli communis Ianuae, 725 *b* - marchionum de Ponzono foederati, 944 *d* - eorum jurgia cum Ianuensibus pro jurisdictione Burgi finarii, 953 *b*. 959 *c* - pro castro franco, 1213 *c* - cum marchionibus Cravexanae et Cevae, 953 *b*. 959 *c* - cum iisdem reconciliati, 963 *b* - Adurnorum partes sequuntur, 1216 *d* - in gratiam ianuensis communis recepti, 1218 *d* - Mediolanensibus adherent adversus Ianuenses, 1485 *b* – in pristinam gratiam recepti a Ianuensibus, 1485 *b*. 1486 *c* - eorum terrae et feuda, 285 *a*. 518 *a*. 519 *a*. 522 *b*. 574 *b*. 952 *d*. 1061 *a* et *b*. 1065 *d*. 1066 *c*. 1073 *b*. 1080 *b*. 1081 *b*. 1098 *d*. 1099 *b*. 1109 *c*. 1110 *c*. 1170 *d*. 1204 *d*. 1224 *b*. 1225 *c*. 1227 *a*. 1229 *b*. 1230 *b*. 1231 *b*. 1353 *a*. 1473 *a*. 1513 *c*.

eius marchiones recordati:

Otto, qui de castro Carii a communi ianuensi investitur, 518 *a*. 519 *a*. 520 *a* - item et de castris Degi et Carreti, 576 *c*. 586 *a*.

Ugo filius Ottonis marchionis, 1211 *b* - vassallus communis Ianuae, 518 *a*. 519 *a*. 576 *c*. 1211 *b*. 586 *a* - eius haereditas Aelianae filiae Alberti de Carreto marchionis devoluta, 576 *c*.

Manfredus filius quondam marchionis Ugonis, 521 *a*.

Ughetus filius quondam domini Manfredi domini Castri Carii, 521 *a*.

Albertus frater Henrici Marchionis, 576 *b*. 581 *b*.

Henricus marchio Saonae, 4 *d*.

Iacobus filius quondam Henrici marchionis, 582 *d* - potestas Ianuae, 308 *a* - frater nobilium Anthonii et Francisci de Carreto marchionum Saonae, 574 *c*. 576 *b*. 579 *c*. 581 *b* - pater Henrici marchionis, 582 *d* - Spigni, Mayranae et Rochettae castra emit a marchionibus de Ponzono, 583 *a* - pro iisdem fidelitatem jurat communi Ianuae, 583 *c* - iam mortuus, 574 *b*. 576 *b*. 586 *c*.

eius uxor:

Aliana, Aeliana filia Alberti quondam marchionis de Carreto, 576 *b* - marchionissa Saonae, 576 *b*. 586 *c*. 1585 *c*.

eius filii:

Henricus, filius quondam domini Iacobi marchionis Saonae, 581 *a*. 585 *c* - et Aellianae de Carreto, 1576 *b* - frater nobilium Anthonii et Francisci de Carreto, 574 *c*. 576 *b*. 579 *c*. 581 *b* - pro se et fratribus a communi Ianuae de castris Degi, Mayranae et Rochettae investitur, 581 *a*.

eius filii vide infra:

Albertus filius quondam Iacobi et frater Henrici marchionis. 579 *c*.

Manfredus de Carreto, marchio Saonae, filius quondam domini Iacobi, 577 *d* - frater Henrici marchionis Saonae, 578 *a*. 581 *c* - Manfredinus etiam dictus, 521 *a* - Ugheto Manfredi quondam de Carreto, filio successerat in Castellania Carii, 321 *a*.

eius filii vide infra:

Anthonius de Carreto, marchio Saonae, filius quondam domini Iacobi, 574 *b* – frater Henrici et Francisci marchionum Saonae, 574 *c*. 576 *b*. 579 *c*. 581 *b* et *c* - marchio Saonae, 281 *d* – compagnam civitatis Ianuae jurat, 274 *d*. 308 *a* - ex marchionibus finarii, 277 *a* - eius jurgia cum ianuensi communi, 276 *c* - pacta a suis legatis cum Ianuensibus inita circa navigandi modum ratificat, 286 *d* - moram trahit in domo castri Calissani, 285 *a*.

Franciscus filius quondam Iacobi marchionis Saonae, 574 *b* - frater Henrici et Anthonii marchionum, 574 *c*. 576 *b*. 579 *c*. 581 *b* et *c*.

Manuel filius quondam domini Henrici marchionis Saonae, 953 *a*. 954 *a*. 962 *b*. 972 *d*. 988 *b*. 991 *a*. 994 *b*. 1097 *d* - et Catalinae filiae et heredis Francisci marchionis Cravexanae, 1066 *d* - frater Alerami, 752 *a*. 949 *d* - frater Henriceti, 752 *a* - ex marchionibus Saonae et Clavesanae, 556 *d*. 1071 *a*. 1078 *b*. 1081 *b* – Ianuensium inimicus, 956 *c* - vassallus communis Ianuae, 1065 *d*. 1066 *d*. 1067 *b*.

Alaramus de Carreto, marchio Saonae et Clavexanae, 557 *b* - frater Manuelis et Henriceti, 752 *a*. 949 *d* - cum fratribus Mediolanensium partes sequitur contra Ianuenses, 752 *a* - in gratiam Ianuensium receptus, 550 *d*. 551 *d* - eius filii v. infra:

Georgius filius quondam domini Henrici marchionis, 1214 *c*. 1272 *a* - eius dissidia cum Ianuensibus, 550 *d* - in carceribus malepagae Ianuae detemptus, 552 *d* - in gratiam Ianuensium restitutus, 551 *d* - dominus castri franchi, 1272 *a* et *d* - de eodem investitur a communi Ianuae, 1272 *c*.

eius filii v. infra:

filii Manuelis marchionis:

frater Matheus, 1073 *c*. 1082 *c*.

Frater Marchus, 971 *b*.

Conradus, 971 *b*.

Luchinus, 990 *a*. 996 *b*. 980 *b*.

Georginus, 955 *d*. 971 *a*. 972 *b*.

filii Alerami, quondam Henrici:

Anthonius filius quondam Alerami, 949 *d*. 953 *a*. 954 *a*. 965 *b*. 972 *d*. 991 *a*. 994 *b*. 1097 *d*. 1213 *d* et eius heres, 949 *d* - in solidum, 1066 *d* 1067 *a* - nepos domini Manuelis marchionis, 956 *c* - ex marchionibus Saonae et Clavexanae, 962 *b*. 988 *b*. 1071 *a*. 959 *c*. 1078 *b*. 1065 *d*. 1087 *b* - iurgia habebat cum Ianuensibus pro iurisdictione burgi finarii, 956 *c*. 959 *b* - cum Lazarino et Carolo fratribus de Carreto ex iisdem marchionibus, 957 *d* - vassallus communis Ianuae, 1066 *d*. 1067 *b*.

eius filii:

Guiraldus, 968 *d*.

Digitized by Google

Matheus, col. 968 *d.*
filii Georgii, quondam Henrici:
Carolus marchio de Carreto, filius quondam domini Georgii, 952 *d.* 953 *d.* 990 *d.* 991 *d.* 1112 *c.* 1215 *c* - frater Lazarini marchionis, 1002 *c.* 990 *d.* 1513 *c* - patruus Georgini quondam Enrici, 1274 *a* - marchio Saonae, 1112 *c* - eius iurgia cum Ianuensibus pro iurisdictione Burgi finarii, 959 *b* - una cum Lazarino fratre et cum nepote de medietate finarii investitus communi Ianuae, 990 *d.* 991 *d.* 1005 *c* - eidem fidelitatem iurat, 1008 *b.* 1098 *b.* 1099 *c.* - vassallus communis Ianuae, 1109 *d* - partes suas castri burgi et villarum finarii Lazarino fratri vendit, 1172 *d* - Adurnorum partes sequitur, 1220 *d* - pro feudis Alti et Cravennae fidelitatem iurat regi Francorum, 1294 *d.* 1532 *d.* 1533 *a* - Mediolanensium partes sequitur contra Ianuenses, 1485 *c* - in pristinum restitutus, 1485 *c.*
Lazarinus de Carreto filius quondam domini Georgii, 952 *d.* 953 *c.* 962 *c.* 972 *d.* 976 *d.* 988 *c.* 990 *c.* 991 *d* - frater Caroli marchionis 959 *b.* 962 *c.* 965 *b.* 972 *d.* 976 *d.* 988 *c.* 1110 *a.* 1112 *c* - miles 1112 *c* - ianuam habitare coactus, 971 *a* - eius iurgia cum Ianuensibus pro iuridictione burgi finarii, 959 *b* - bellum gerebat contra marchiones Cravexanae, 962 *c* - de medietate finarii investitur a communi Ianuae, 990 *c.* 991 *d* - fidelitatem iurat communi Ianuae 1097 *d.* 1098 *b.* 1099 *c.* 1170 *d.* 1171 *c.*
eius uxor:
Marieta, 1214 *b* - tutrix testamentaria filiorum eius, 1215 *b.* 1222 *a.* 1226 *c.*
Enricetus marchio de Carreto frater Lazarini et Caroli, 957 *d.* 962 *c.*
filii Lazarini, quondam Georgii:
Lazarinus, alias vocatus Ioannes, filius primogenitus et heres quondam alterius Lazarini marchionis de Carreto militis et Marietae, 1214 *c.* 1215 *c.* 1513 *b.* 1514 *a* - adhuc minor, 1222 *b.* 1226 *d.* 1227 *d.* 1231 *b.* 1305 *c.* 1229 *b* - Govoni castri et burgi finarii condominus, 1305 *d.*
Nicolaus, filius quondam domini Lazarini, 1226 *c.*
Antonius, filius quondam domini Lazarini, 1226 *c.*
Ludovicus, filius quondam domini Lazarini, 1226 *c.*
filii Henriceti, quondam Georgii:
Georginus, filius quondam Henriceti de Carreto, 965 *b.* 972 *d.* 976 *d.* 1002 *c.* 1097 *d.* 1110 *a.* 1114 *a.* 1215 *b.* 1226 *d.* 1229 *b.* 1230 *b.* 1273 *d.* 1282 *b* - nepos Lazarini et Caroli, 952 *d.* 965 *b.* 972 *d.* 976 *d.* 1002 *c.* 1114 *a.* 1513 *c* - cum Carolo et Lazarino patruis investitur a communi Ianuae de medietate finarii castri et burgi, 1005 *c* - fidelitatem iurat communi eidem, 1008 *b* - cum patruis Adurnorum partes sequitur, 1220 *d* Ianuensium foederatus, 1097 *d.* 1098 *b* - vassallus communis Ianuae, 1110 *a* - pro castro franco fidelitatem iurat regi Francorum domino Ianuae, 1282 *b.*
filii Manfredi, quondam Iacobi:
Franciscus, Franceschinus etiam dictus, filius quondam domini Manfredi de Spigno, 1140 *c.* 1149 *d.* 1170 *a.* 1174 *a.*
Ludovicus, filius quondam domini Manfredi, 1140 *c* - Lodixius etiam dictus, 1150 *a.*
Iohannes, filius quondam domini Manfredi de Spigno, col. 1140 *c.* 1150 *a.*
Carretenses nonnulli alii recordati:
frater Daniel de Carreto, prior Ordinis sancti Iohannis Ierosolimitani Lombardiae, 759 *c.*
frater Petrus de Carreto, abbas sancti Martini, sanctaeque Mariae de insula Galinariae, 1274 *a.*
Conradus de Carreto ex marchionibus Saonae, 1490 *c* - filius quondam domini Lanciae, consiliarius marchionis Montisferrati, 1493 *b.*
CARRVM, castrum a Francisco de Carraria domino Paduae contra pacis capitula constructum, 879 *d.*
CARTANI, castrum et villa in marchia Cravexanae, 980 *d.* 1060 *c.* 948 *d.* 951 *b* - in ditione communis ianuensis, 948 *d.* 951 *b.* 1066 *c.* 1060 *c* - commune eius consules, 983 *c* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 981 *b* - bello dilaniati ad burgum plebis Theci confugiunt 983 *c.*
CARTOXII, territorium et locus, 1138 *d.*
CARVEZANA villa, 535 *d.*
CASAMATVM, locus Francisco de Carraria Paduae domino subditus, 880 *b.*
CASANOVA, locus in districtu villae Varaginis, 475 *c* - castrum, burgum et castellania in valle Leroni 1295 *d.* 1314 *a* - in marchia Cravexanae, 1060 *d.* 1067 *a* - in ditione ianuensis communis 948 *d.* 951 *b.* 1060 *d.* 1067 *a* - eius domini fidelitatem iurant communi Ianuae et regi Francorum, 1295 *d.* 1314 *a.*
CASEI, introytus apud Ianuenses vectigali obnoxius, 279 *b.*
CASEVS sardiscus Caristiae, tempore soldis viginti-quinque in Ianua vendebatur pro quolibet cantario, 279 *d.*
CASSESSI locus, 239 *a.* 240 *c* – villa in districtu Cellarum, 234 *c.*
CASSINA locus, 238 *b.*
CASSINELLAE, castrum, villa et districtus pro parte emta a communi Ianuae, 208 *a* - de iisdem investiti marchiones Malaspinae, 827 *d.* 1164 *d.* 1174 *b.* 1189 *b.* 1190 *a.* 1519 *b* - eius domini fidelitatem iurant regi Francorum Ianuae domino, 1284 *a* - restituta marchioni Montisferrati, 1488 *a.* 1494 *c.*
CASVRLIS locus, 235 *c.* 237 *d* - villa, 233 *c.*
CASTAGNA, locus in districtu Varaginis, 476 *a.*
CASTELLARII locus, 500 *c* - castrum, 613 *c* - in valle Leroni, 1295 *d.* 1314 *a* - in Riperia occidentali Ianuae, 1328 *b* - territorium, 1386 *c* - eius domini fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1295 *d.* 1314 *a.*
CASTELLAE regnum eius reges recordati:
Alphonsus, qui Ianuensium favore rescribit, 40 *b.*
CASTELLETVM vallis urbarum, 930 *a.*
CASTILIONVM de la Peschaya commune, 1451 *d.*
CASTRVM blancum in valle Arociae, 1061 *b.*
CASTRVM capitis Aggeris a Francisco de Carraria Paduae domino Venetis restitutum, 877 *c.*
CASTRVM francum a communi Ianuae constructum iuxta ripam maris finarii, 1271 *c* - prope burgum maris finarii, 752 *b.* 1213 *c.* 1229 *c.* 1271 *d.* 1272 *b* - a gentibus Lazarini et Georgini ex marchionibus de Carreto furtive occupatum, 1214 *c* - communi Ianuae restitutum, 1218 *b* - eius demolitio ordinatur, 1218 *c.* 971 *b.* revocatur, 1224 *b* - et de eodem investiantur feudi

408

Digitized by Google

iure dicti Lazarinus et Georgius, col. 1224 *b.* 1225 *c.* 1230 *b.* 1231 *b.* 968 *c.*

CASTRVM francum in territorio trivisino a Francisco de Carraria Paduae domino occupatum, 869 *c.*

CASTRVM lombardum locus in insula Corsicae, 44 *c.*

CASTRVM magnum burgum in territorio Sarzanae, 1372 *d* - inibi ecclesia sancti Martini, 1377 *b* - rocha seu castrum inibi turris maior, 1378 *c* - Gabrieli Mariae de vicecomitibus subditum 1377 *d* - dein Francorum regi et communi Ianuae, 1373 *b.* 1374 *c.* 1378 *b* et *c.*

eius castellani recordati:

Albertus de la Curte civis mediolanensis, 1377 *d.*

commune eius parlamenta in choro ecclesiae sancti Martini celebrabantur, 1377 *b* - eius potestates recordati:

Iacobus de Parma, 1372 *d.*

eius homines fidelitatem iurant Francorum regi et communi Ianuae, 1374 *c.*

CASTRVM novum in Corsica in ditione communis Ianuae, 150 *c.*

CASTRVM novum vallis Burmidae feudum adurnini, nati Antonii Adurni ducis Ianuae, 1218 *a.*

CASTRVM novum in valle Varisii, feudum nobilium de Flisco, emtum a commune Ianuae, 1055 *a.* 1235 *b.*

CASTRVM novum seu rocha in Lunexana, inibi porta mastra, 1389 *a* - ecclesia sanctae Mariae Magdalenae, 1392 *d* - burgum positum supra Sarzanam, 1389 *a* - in ditione Gabrielis Mariae de vicecomitibus, 1387 *d.* 1388 *d* - dein communis Ianuae et regis Francorum, 1388 *b.*

eius castellani recordati:

Antonius de Grassellis, 1387 *d.* 1388 *d.*

Iohannes de Patrino de Cremona, 1387 *d.* 1388 *d.*

eius homines regi Francorum et communi Ianuae se subiiciunt, 1390 *c* - eisque fidelitatem iurant, 1391 *d.*

CASTRVM vetus locus in valle Coedani, 1061 *a.*

CATALANI Ianuensium inimici, 602 *c* - 603 *b.*

CATANIA civitas, 1195 *c* - inibi palacium regium 1201 *d* - in eo Martinus rex et Maria Siciliae regina residebant, 1201 *d.*

CATHARI castrum a Venetis Ludovico Hungariae regi restitutum, 869 *b.*

CAVRI castrum in insula Corsicae, in ditione Ianuensium, 150 *c.*

CAVAGNOLIO locus, eius domini, 678 *d.*

CAVALERIO locus, 236 *c.*

CAVATORII territorium et posse, 1141 *c.*

CECHA (monetalis officina) in insula Sy, 802 *c* - qua forma in ea cudenda moneta, 802 *c.*

CELAVESE fuerit in insula Corsicae, 44 *c.*

CELLA villa et locus, 239 *b.* 238 *a* - in ditione communis Ianuae, 482 *c.* 817 *a.* 911 *b.* 918 *d.* 1051 *d.* 1120 *d.* 1124 *b* - feudum in ducentas quinquaginta partes distributum, 1157 *d* - commune eius potestas et eiusdem salarium, 543 *d* - eius gastaldi sive vicarii, 544 *a* - eius homines a feudatariorum potestate se subtrahentes cum Ianuensi communi tractant, 538 *c.* 541 *b.*

CENETVM civitas et territorium, 869 *c* - eius episcopi recordati:

Georgius electus cenetensis, 1050 *b* - comitatus - eius comites recordati:

Guirardus, Rizardus et Guizellonus inclusi in pace a Ludovico Hungariae rege cum Venetis et Ianuensibus, col. 870 *a.*

CENOA castrum, burgum et villa, 999 *c* - in dioecesi albinganensi, 997 *a* - feudum comitum Vintimilii, 999 *c* - eius domini vassalli communis Ianuae, 1206 *b* - et regis Francorum, 1318 *a.* 1496 *d.*

CENSARII doganae in Alexandria Caesareae, 245 *d.*

CEPARAXI curtis in iudicatu callaritano, Thefaraxi etiam dicta Ianuensibus a Petro iudice data, 16 *d* et in notis.

CEPULA villa in iudicatu callaritano, prope Callarum, 115 *b* - a Pisanis occupata et Ianuensibus restituta, 115 *b.* 128 *c.*

CEREXETO locus in ditione marchionis Montisferrati, 678 *d* - eius domini, 678 *d.* 686 *c.* 702 *c.* 705 *b.*

CERIANA, Ciliana, territorium in dioecesi albiganensi, 328 *d.* 589 *b.* 659 *d.* 1258 *d.* 1161 *d* - in riperia occidentali Ianuae, 589 *b.* 659 *d.* 1161 *d* - eius fines, 332 *c.* 589 *b.* 659 *d.* 1259 *a* - in ditione ianuensis archiepiscopi, 316. *c* - castrum burgum et villa quasi destructa 316 *d.* 329 *b* - inibi palacium archiepiscopatus Ianuae, 336 *b.* 342 *b.* 1262 *c* - platea castri, 341 *c* - palacium curiae, 343 *b* - palacium dominorum Oberti Auriae, et Georgii de Mari, 343 *c.* 663 *c* - feudum in viginti quatuor carattos distributum, 1116 *b.* 1162 *b* - eius iura et possessiones, 332 *c.* 589 *c.* 592 *c.* 659 *d.* 663 *a.* 696 *d.* 1262 *b* et seq. - emtum ab Oberto Auriae et Gregorio de Mari, 332 *b.* 339 *b.* 341 *b.* 1258 *b* et *c* - in ditione ianuensis communis, 588 *c.* 659 *b.* 1116 *b* et *c* - commune eius officiales a quibus et qua ratione constituti, 343 *b.* 344 *a.* 593 *a.* 623 *c* - eius homines rebelles ianuensi archiepiscopo, 516 *d.* 329 *b* - nobiles Obertum de Auria et Georgium de Mari in dominos recognoscunt, 344 *a.* 447 *c.* 448 *b.*

CERVARIA villa in ea moram trahit Petrus Aragonum rex, 670 *d.*

CERVERIA locus - inibi Salinae, 66 *a.*

CERVI castrum et burgum feudum pro parte communis Ianuae, 554 *c* - et marchionum de Carreto, 554 *d* - eius homines foederati Ianuensium contra inimicos sanctae ecclesiae, 32 *b.*

CEVAE marchiones eorum feuda, 1061 *a* - eorum dissidia cum marchionibus de Carreto, 953 *a.*

marchiones recordati:

Carolus, 964 *c.*

Christophorus, 953 *a.* 970 *b.*

Enricus frater Leonis, 287 *d* - Mediolanensium partes sequitur adversus Ianuenses, 1485 *c.*

Georgius, 953 *a.* 970 *b.*

Guillielmus filius Georgini, gener Manueli de Carreto marchionis Saonae et Cravexanae, 954 *a.* 962 *c.*

Guirardus, 753 *b.* 770 *b.* 970 *b.* 953 *a.*

Iacobus, 953 *a.* 970 *b.* 990 *b.*

Leo, 287 *d.*

CEZIO locus in districtu Craveune, 538 *a* - in castellania plebis Theuci, 974 *a.*

CHAMBAYRVM locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a.*

CHERCHI villa in iudicatu Turritano, terra nobilium de Auria, 98 *a.*

CHIONIA locus, 1414 *b.*

CHROATIA Venetorum duci subdita, 248 *d.* 352 *c.* 366 *a.* 368 *a.*

Digitized by Google

CINERCA iudicatus in insula Corsicae, col. 42 *c* – eius iudices vassalli communis Ianuae, 44 *b*. 119 *c*. 150 *c*. 198 *b* - ab eodem se rebellant, 150 *b*. 227 *a*. 378 *b* - se subiiciunt, 228 *c* - forestati a communi Pisarum, 526 *c*.
eius iudices recordati:
Enrigucius et Rainerius filii quondam Raynerii, 42 *c*. 44 *b*.
CINGIO locus, 241 *a*.
CINTRACVS acta publica iurabat pro populo apud Ianuenses, 393 *b*. 1024 *c* - apud commune Grassae, 178 *b*.
CIPRESSAE villa in territorio Sancti Stephani de Tabia monasterio sancti Stephani de Ianua subdita, 495 *a*. 500 *c*.
CYPRVM insula inibi portus de Cathenis, 739 *d* – in ea privilegia obtinebant Ianuenses, 738 *c*. 732 *b* – eadem cyprici servare recusant, 732 *b* - inde bella oriuntur, 732 *c*.
CYPRVM regnum reformatum, 806 *d* - rebelle Petro regi, 807 *b* - a Ianuensibus captum, 807 *b*. 812 *a* - inibi potestatem habebant Ianuenses, 489 *b*. 732 *c* - eius auctoritas, 737 *b*. 738 *a* et *b*, *c*, *d* - eius domus, 741 *d*. 742 *c*.
eius reges recordati:
Henricus rex, privilegium Benedicto Zachariae indultum revocat, 275 *d* - frater Amarigi domini Tyri, 276 *a* – privilegia non nulla Ianuensibus indulget, 484 *d*. 721 *a*. 732 *c*. 736 *d* - patruus Hugonis regis, 484 - iam mortuus, 484 *a*. 486 *b* - frater Guidonis connestabuli regni Cypri, 276 *a*.
Hugo rex cum Ianuensibus reconciliatus, 483 *d*.
Petrus rex, privilegia ab Henrico rege Ianuensibus concessa confirmat, 720 *d* - pacem cum iisdem init, 732 *b*. 736 *c* - ad passagium sanctum se parat, 733 *b* - moram trahit Venetiis, 735 *c* - ab ea recedere intendit et Roddum petere, 744 *c* – capitaneus exercitus contra infideles, 744 *d* – de pace a legatis suis cum Ianuensibus inita gratulatur cum Ianuae duce, 744 *a* - iam mortuus, 808 *d*.
eius uxor:
Helianor, 806 *d*. 813 *a*,
Petrus rex, filius Petri regis, 808 *d* - et Helianoris reginae, 806 *d*. 813 *a* - in regno a Ianuensibus restitutus, 807 *b* - eius debita erga ianuense commune, 807 *b* – Ianuensium inimicus, 872 *c*.
CYPRVM regnum eius connestabuli, 276 *a*. 806 *d*. 810 *b*. 813 - Baylivi, 742 *b* – nobiles aulae, 489 *a*.
CIVECIA fluvius, 613 *b*.
CLAVARO locus, 237 *d* – inibi ecclesia sanctae Mariae Magdalenae, 607 *a* - prioratus titulo insignita, et monasterio sancti Stephani Ianuae subdita, 607 *a* - castrum eius connestabulus, 1377 *c*. 1379 *a*. 1380 *c*.
CLAVAXII castrum in dioecesi yporegiensi, 1491 *c* - in eo camera paramenti, 1491 *c* - lobia stricta, 1493 *d* - zerbium seu palacium novum, 1493 *d* - in ditione marchionis Montisferrati, 1491 *c* - eius vicarius - Antonius de Vicomercato, 1494 *a* - eius castellanus - Franciscus de Montilio, 1493 *b*.
CLERICO locus, 240 *c*.
CLERVS vocatus ad conciones publicas interveniebat apud Ianuenses, 175 *c*.
CLVSA queri locus in ditione dominorum Paduae, col. 880 *b*.
COCHA (navis species) portatae mille salmarum, 1085 *a*.
COCHA Ingueti gentilis combusta a galeis Henrici regis Cypri, 487 *a*.
COCHVS potestatis insulae Sy - eius salarium, 566 *a*. 800 *d*.
COCONATE, Cochonato comitatus – eius comites recordati:
Iohannes comes et miles, 649 *c*. 702 *c*. 678 *c* - ex aulicis marchionis Montisferrati, 678 *c*. 705 *b*.
Bonifacius comes et miles, magister hospicii marchionis Montisferrati, 678 *c*. 714 *b*.
Matheus filius quondam domini Guillielmi ex aulicis marchionis Montisferrati, 1493 *b*.
COGOLASCO locus, 301 *c*. 479 *a* – prope flumen urbis, 208 *b*.
COGOLETVM locus, 290 *a*. 291 *c*.
COLALTI comites Venetorum partes sequebantur contra Ludovicum Ungariae regem, 870 *b* - inclusi in pace ab iisdem cum dicto rege et Ianuensibus inita, 870 *b*.
COLEGARLI comites societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus adversus Pisanos initae adhaerent, 75 *a*.
COLICIS locus in territorio Finarii, eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *b*. 1003 *c*.
COLLA locus, 237 *c* - villa, 233 *c*.
COLLEGII locus in ditione comitis Sabaudiae eius domini, 859 *a*.
COMERIHIVM (vectigalis species) solvebatur in regno Cypri, 737 *c* - in insula Sy, 803 *c* - in imperio Romaniae, 820 *a*.
COMITVS, officialis navis, 621 *d*.
COMPIANI locus, 1055 *d*.
COMPERAE communis Ianuae, V. in verbo *Loca*.
CONCA locus in insula Corsicae, 229 *b*.
CONCHA vallis in districtu Rochaebrunae, 643 *a*.
CONCUNDULE castrum in insula Corsicae in ditione communis Ianuae, 150 *c*.
CONNESTABVLI regni hierosolimitani, 489 *a*. 724 *a*.
CONRADVS Metensis et Spirensis episcopus imperialis aulae cancellarius, 1322 *b*.
CONSTANTINOPOLIS urbs magna dicta, 606 *a* - inibi palacium Brachiniarum, 606 *a*.
eius imperatores et principes recordati:
Andronicus II imperator et moderator Romeorum ducas Angelus Comnenus Paleologus, 441 *a*. 444 *d*.
Iohannes imperator et moderator Romeorum Catacosinus pacem cum Ianuensibus init, 601 *d*. 605 *c*.
Kaloianus imperator Graecorum, 873 *b* - se et suos ad fidem catholicam reducere promittit, 874 *a*.
Andronicus III imperator et moderator Romeorum Paleologus, 821 *a* - Peyrae morum trahit, 821 *a*.
Andronicus Assanus consanguineus imperatoris Romeorum ex baronibus imperii, 606 *b*.
Andronicus filius Kaloiani imperatoris Graecorum in paternam gratiam receptus, 873 *d* - successor in imperio designatus, 873 *d* - rebellis patri, 874 *a*.
Iohannes filius Andronici III imperatoris Romeorum, 920 *d*. 821 *a*.

409

Digitized by Google

Manuel Catacusinus filius Iohannis imperatoris Romeorum, col. 605 *a*.
Matheus Catacusinus filius Iohannis imperatoris Romeorum pacis capitula a patre cum Ianuensibus inita iurat, 604 *d*.
Michael Assanus frater imperatoris Romeorum et ex baronibus imperii, 606 *b*.
CONSVLES et consulatus Ianuensium in ultramarinis partibus, et alibi
In Alexandria, 244 *a*.
In Caffa, 819 *c*.
In Evenza, 50 *c*.
In Syria, 721 *a*.
In iudicatu Turritano, 88 *b*. 94 *b*. 100 *c*.
In regno Ungariae, 857 *a*.
CONTRACTVS foeneratii in Sardinia vetiti, 18 *b*.
CORCV locus in insula Corsicae, 42 *c*.
CORMORINI castrum, locus, burgum et villa, feudum marchionum Malaspinae, 826 *a*. 1189 *b*. 1164 *d*. 1169 *c*. 1277 *b*. 1517 *d* - eorum domini vassalli communis Ianuae, 208 *b*. 826 *a*. 827 *c*. 1519 *b* - a communi Ianuae restituta marchioni Montisferrati, 1488 *a*. 1494 *c*.
CORNAREXE locus in districtu Rochaebrunae, 642 *c*.
CORNARII civitas, 867 *a*.
CORNETVM terra provinciae patrimonii beati Petri in Tuscia, 1043 *d*. 1044 *a*.
CORONA locus in Castellania plebis Theuci, 974 *a*.
CORSICAE insula in ditione ianuensis communis, 129 *d*. 197 *d*. 198 *c*. 199 *c*. 200 *b*. 201 *a*. 377 *b* - eius nobiles et condomini ianuensi communi se subjiciunt eidemque fidelitatem iurant, 197 *d*. 198 *c*. 200 *b*. 201 *a*. 211 *b*. 215 *a* et *d*. 216 *d*. 218 *c*. 223 *d*. 224 *d*. 225 *c*. 226 *b*. 227 *b*. 228 *c* - a communi Ianuae se rebellat et de illa subiuganda cogitant Ianuenses, 1350 *b*.
eius vicarii generales pro communi Ianuae:
Luchetus Auria, 197 *d*. 198 *d*. 199 *c*. 200 *b*. 201 *a*. 211 *b*. 212 *b*. 215 *a*. 216 *a*. 217 *d*. 224 *a* et *d*. 225 *d*. 226 *b*. 227 *b*. 228 *c*.
COSTA locus in Corsica, 228 *b*.
COSTA villa in territorio Spoutorni, terra episcopatus Saonae, emta a communi Ianuae, 1045 *b*.
COSTA de Theuco locus in Castellania plebis Theuci, 974 *a*.
COSTVORIVM locus in territorio Quiliani, 192 *c*.
CRAVAVNA, Cravenna, Clavenna etiam dicta, villa in marchia Cravexanae - inibi platea communis, 536 *d* - domus Oberti Agnetis, 538 *a* - in ditione marchionum Cravexanae, 445 *d* - pro parte emta a communi Ianuae, 1067 *a* - de eadem feudi iure investiuntur nobiles Lazarinus et Carolus marchiones de Carreto, 1098 *d*. 1099 *b* - commune, eius consules, 536 *c*. 537 *c* - eius degatarius, 536 *d* - eius homines pacta cum marchionibus Cravexanae ineunt, 445 *d* - ianuensi communi se subijciunt, 534 *a*.
CRAVEXANA, marchia - eius terrae, 948 *c* - vassalli, 948 *d* - pro medietate oblata communi Ianuae, 948 *b*, *c*. 951 *a* - in ditione communis Ianuae, 966 *b*. 967 *d*. 973 *b*. 1097 *b*. 1180 *a* - eius vassalli fidelitatem iurant communi Ianuae, 1100 *d* - de eadem feudi iure investiti marchiones de Carreto, 968 *a* - eius marchiones eorumque dissidia cum marchionibus de Carreto, 952 *d* - cum his reconciliantur, col. 965 *b* - pro Rezii villa fidelitatem iurant regi Francorum Ianuae domino, 1288 *c*.
CRAVEXANAE, marchiones recordati:
Bonifacius marchio, 29 *a* - filius Manfredi marchionis Salutiarum, 521 *c*.
Oddo ex marchionibus Cravexanae, 445 *d*. 535 *d*.
Franciscus ex marchionibus Cravexanae, 445 - iam mortuus, 597 *c*. 1066 *d* - eius filiae - Argentina marchionissa Cravexanae, 597 *c*. 1116 *c* - uxor nobilis Raffaelis de Auria militis et regis Siciliae Amiratus, 597 *c* - Catalina, 1066 *d* - mater Manuelis et Alerami marchionum de Carreto, 1066 *d*.
Iohannes de Saluciis filius quondam Iacobi, 964 *c* - et Argentinae, 1063 *c* - ex marchionibus Cravexanae, 952 *d*. 953 *d*. 960 *d*. 965 *b*. 990 *d*. 998 *d*. 1001 *b*. 1097 *b*. 1060 *a*. 1213 *d* - vassallus communis Ianuae, 966 *d*. 1014 *c* - eius dissidia cum marchionibus de Carreto, 961 *a*. 967 *a* - condominus Villae Rezii, 966 *d*.
Thomas de Saluciis filius quondam domini Iohannis, 1310 *a* - condominus Villae Rezii, 1310 *a*.
Manuel marchio Cravexanae filius quondam domini Friderici, 948 *b*. 951 *a*. 952 *d*. 953 *d*. 958 *a*. 960 *d*. 961 *a*. 962 *d*. 965 *b*. 990 *d*. 1097 *d*. 1289 *c* - vassallus communis Ianuae, 948 *b*. 951 *b*. 966 *d*. 976 *c*. 978 *a* - pro medietate Villae Rezii fidelitatem iurat communi Ianuae et regi Francorum, 1290 *b*.
eius uxor - Andriola, 1288 *c*.
eius filii:
Carolus, 1288 *c*.
Antonius, 1288 *c*.
Christophorus, 1288 *c*.
Luchinus, 974 *d*. 976 *c*.
CRAVIADA locus - eius domini fidelitatem iurant communi Ianuae, 30 *a*.
CREMONA civitas in ea moram trahit Sigismondus imperator, 1448 *d*. 1450 *d*. - inibi castrum et camera magna picta, 1448 *d*.
CRESENZAGO canonica, 351 *d*.
CROSA villa in districtu Varaginis, 233 *c*.
CRUCIS castrum in insula Corsicae Ianuensi communi subditum, 218 *d* - in districtu Vegii, 222 *b*.
CVCHARO locus eius domini vassalli marchionis Montisferrati, 1493 *b*. 1494 *a*.
CVRCO locus in insula Corsicae, Curzo etiam dictus, 44 *b*.
CVRENE burgum et castellania in marchia Cravexanae pro parte emta a communi Ianuae, 1060 *d*. 1067 *b*. 1333 *a*.
CVXIVM castrum et villa in marchia Cravexanae, 1060 *d*. 1102 *b*. - in valle Arociae, 1102 *b*. 1313 *d* - eius planum et villa muniuntur, 189 *d* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 185 *d* - castrum a rebellibus obsidetur, 189 *d* - vi capitur, 190 *b* - pro parte emtum a communi Ianuae, 948 *d*. 951 *b*. 1060 *d*. 1067 *a* - eius domini fidelitatem iurant communi Ianuae, 1102 *b*. 1179 *d*. 1313. *d*.

Digitized by Google

D

DALMATIA Venetis subdita, 248 *d.* 352 *c.* 365 *d.* 368 *a.* 354 *d* – in ditione Ludovici Hungariae regis, 855 *d.* 867 *a.*
DAL-MONTE locus - inibi Ecclesia sanctae Luciae, 1414 *c.*
DANVBIVM flumen - eius navigatio Ianuensibus libera, 855 *e.*
DEBITALES castri sancti Romuli, 662 *c.*
DEGHATA vectigalis species - solvebatur apud Pisanos, 384 *d.*
DEGO locus, 240 *b* - Deo etiam dictus, 265 *a* - eius fines, 265 *a* - castrum et castellania, 36 *c.* 519 *a* et *d* - a Bonifacio Baaluchi comite Ianello cognato suo venditum, 36 *c* - feudum marchionum de Carreto, 521 *a.* 576 *c.* 577 *d.* 585 *d.* 586 *a* - a communi Ianuae marchioni Montisferrati restitutum, 1488 *a.*
DENICE castrum, 1183 *a.*
DIGNA villa in valle Leroni, 1295 *d.* 1313 *d* - Degna etiam dicta, 1295 *d* - eius domini vassalli communis Ianuae, 1179 *d.* 1180 *a* - fidelitatem iurant Francorum regi Ianuae domino, 1295 *d.* 1313 *d.*
DIESTENSE oppidum, 466 *a.*
DOARII locus et villa prope Quilianum, 191 *c* - Fortassis Dolarii etiam dicta, 195 *c.*
DOLIANI castrum in ditione marchionis Salutiarum, 521 *d.*
DOMICELLI potestatis insulae Sji - eorum salarium, 566 *a.* 800 *d* - foliae novae eiusdem insulae, 566 *c* - castellani castri civitatis Sy, 801 *a.*
DOMVS meridiei apud Saracenos, 247 *c* - domus Mechae, 247 *c.*
DONATIONES coram romano principe vel magistro census insinuandae, 43. *d.*
DONEGARIIS villa, 285 *b.*
DONORATICO castrum, 292 *b* - eius comites recordati:
Bonifacius comes, 164 *a.*
Ugolinus comes potestas et capitaneus pisani populi, 114 *c.* 124 *a.* 179 *b* - dominus sextae partis regni callaritani, 114 *c* - dominus terciae partis eiusdem regni, 292 *a* - eius possessiones, 292 *b* - pacis capitula cum Ianuensibus inita ratificat, 179 *b* - eademque iurat, 181 *d* - iam mortuus, 288 *b* - eius haeredes bona pisano communi ab eodem occupata restituere coacti, 384 *a.*
Matheus filius bonae memoriae domini Ugolini comitis de Donoratico sub cura domini Riccomi Bulgarini civis lucensis, 288 *b*, 291 *d.* 295 *a* - maior annis octo, minor vero annis quatuordecim, 288 *d.* 294 *c* - in civem Ianuae receptus, 298 *a.*
Loctus comes de Pisis, 289 *d* - frater Mathei comitis de Donoratico, 288 *b.* 290 *a.* 291 *d* - detentus in carceribus communis Ianuae, 286 *d.* 298 *b* - pro sua obtinenda liberatione pacta init, 288 *c.* 294 *b* - in civem Ianuae recipitur, 298 *a.* 299 *c.*
Guelfus comes, frater Mathei comitis, 288 *b.* 290 *a.* 291 *d* - dominus terciae partis regni callaritani, 299 *b* - pacta a comite Cocte cum Ianuensibus inita ratificat, 299 *b* - in civem Ianuae recipitur, 298 *a.*
Guelfucius quondam Enrici de Donoratico, 527 *c.*
DUCA Agiopelagi in pace a Ianuensibus et Venetis inita includitur, 625 *c.*
DVRACII civitas, 867 *a.*

E

EGIDIVS (frater) episcopus Vicentinus et comes, 652 *d.*
EGIDIVS sancti Munionis, legumdoctor praepositus Valentinus, 850 *b.*
ELBA insula et castrum, Lerba etiam dicta, Pisano communi subdita, 154 *d.* 155 *c.* 166 *d.* 380 *c.*
EMPOSTA castrum - eius castellani recordati:
frater Cacanus de Aragona, 510 *d.*
frater Iohannes Ferdinandi de Heredia, prior sancti Egidii Castellae et Legionis, 670 *a.* 674 *d.*
ENNA locus in insula Sardiniae, 228 *b.*
ENRICVS abbas fuldensis canzellarius serenissimae Annae imperatricis et Boemiae reginae, 645 *b.*
EQVI quo pretio venditi in regno Armeniae, 184 *a* - pedagio obnoxii in terris comitis Sabaudiae, 406 *c.*
EVENZA castrum et insula in ditione terraconensis archiepiscopatus, 47 *d.* 49 *d* – in ea Salinae, 50 *b* – Fortassis Eviza etiam dicta, 66 *a* – inibi lignamen et crostamen sumere licitum Ianuensibus, 50 *a* - item et sal, 48 *a* - quo pretio, 66 *a.*
EXPEDICAMENTA, vectigalis species, 413 *d.*
EXPENDEA, vectigalis species, 569 *b.*

F

FALCINELLI castrum in districtu Portus Veneris, 1421 *a* - a Florentinis occupatum, 1421 *a* - Ianuensibus restitutum, 1421 *a.* 1445 *b* - eius homines rebelles communi Ianuae, 1421 *a* - ad pristinam gratiam recepti, 1421 *c.*
FALKEMBERGENSIS ducatus, 645 *b.*
FAMAGOSTA civitas in insula Cypri, 722 *d.* 872 *d* – in ea domus Raynaldi anchonitani ab Henrico Cypri rege Ianuensibus donata, 722 *d* - in ea liberam mercaturam exercere poterant Veneti, 873 *a* - castrum et suburbia in ditione Ianuensium, 809 *c.* 812 *a* - moenibus circumdata, 810 *a* - portus, in eum galeae non mercantiles absque licentia officialium intrare non poterant, 740 *b.*
FAMAGOSTA Ecclesia - eius electus, 489 *a.*
FANGVS formagoso locus in territorio Doarii, 191 *d.*
FAONVS locus in insula Corsicae prope ripam maris, 229 *a.*
FELTRI civitas, 880 *b.*
FENOGIVM locus in districtu Rochaebrunae, 642 *c.*
FERDARCHA locus in districtu Rochaebrunae, 643 *a.*
FERRONO locus, 236 *a.*

Digitized by Google

FIGAROLO castrum a marchionibus Malespinis occupatum - eius direptio a communi Ianuae ordinata, col. 1469 *c*.

FILLIPVS archiepiscopus messanensis, 1202 *b*.

FINARII vallis, 968 *b*. 992 *c* - villa, 235 *b*. 1170 *d*. 995 *c* - castrum, 1109 *c*. 995 *c*. 1170 *d* - burgum inibi domus Petri Oliverii, 1220 *c* - in ea moram trahebat Anthonius Adurnus olim dux Ianuae, 1220 *c*. 1221 *d* - palacium marchionum de Carreto, 1003 *d*. 1007 *a*. 1011 *a*. 1231 *d* - inibi ecclesia sancti Blaxii, 990 *a* - feudum marchionum de Carreto, 276 *d*. 277 *a*. 286 *d*. 281 *d*. 279 *d*. 1115 *c* – eorum vicecomites, sive vicarii recordati :

Enricus Vaca, vicecomes, curator Antonii marchionis de Carreto, 276 *d*. 277 *a*. 281 *d*. 286 *d*.

Luchinus Pagana iurisperitus, 1115 *c*.

Honoflio Pagana, 1115 *c*.

Raimundus Grassi, 1222 *b*.

Oddo Vinatia iuris utriusque peritus, 1226 *d*.

FINARII vallis cum burgo, castro et vassallis a marchionibus de Carreto supposita communi Ianuae, 968 *b*. 995 *c*. 1109 *c* - de eadem feudi iure investiuntur a communi Ianuae, 725 *b*. 969 *b*. 992 *c*. 1109 *c*. 1110 *c*. 1111 *a*. 1104 *b*. 1170 *d* - de ilsdem spoliati, 1485 *b* - in pristinum restituuntur, 1485 *b*. 1486 *c*.

FINARIENSES, eorum iurgia cum Ianuensibus pro navigatione, composita, 276 *b* et *c*. 277 *b* - a fidelitate debita marchionibus de Carreto absoluti, 995 *d* - eamdem iurant communi Ianuae, 1001 *d* - mercatores laesi a gente Petri Aragonum regis, 704 *c*.

FIRMAE fidei de Sarzana rocha, seu castrum in territorio Sarzanae, 1365 *b* - eius possessio tradita commissariis regis Francorum et communis Ianuae, 1379 *d* - Gabrieli Mariae de vicecomitibus prius subdita, 1379 *b* - eius castellani recordati :

Laurencius Gambalotus dictus Sbardelatus de Mediolano, 1379 *b*.

FIRONI villa et castrum in valle Leroni - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 *b*. 1295 *d* - fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1313 *d*.

FLACONI castrum a Mediolanensibus occupatum, 1480 *c* - communi Ianuae restitutum, 1481 *a*.

FLISCO nobiles (de), inclusi in pace inter Ianuenses et Mediolanenses inita, 1479 *a* - eorum terrae et feuda, 1054 *c*. 1235 *b*. 1466 *d*. 1469 *d*. Vide in verbo *Lavaniae comites*.

FLORENTIA, comitatus et districtus, 1413 *c* - civitas inibi palacium populi, 1440 *a* - in eo camera armorum, 1444 *d* - in eo residebant priores artium et vexilliferi iustitiae, 1444 *d* – monasterium Beatae Mariae, 745 *d*. 759 *a*. 767 *b*. 770 *d* - domus abbatiae, 67 *c*. 69 *c* - burgum Sancti Laurentii, 70 *d* - hospitale Sancti Galli de prope Florenciam, 1440 *c*.

FLORENTIA commune - eius consilium centum triginta unius componebatur, 1440 *d* - eius potestates, 67 *d* - priores artium et vexilliferi iusticiae, 1411 *d*. 1439 *b*. 1426 *c* - confalonerii societatum populi, 1440 *a* - scribae refformationum consiliorum, 1441 *b* et *c* - camerarius camerae armorum, col. 1444 *d* - priores arcium et artificum, 67 *d* - defensor arcium et capitaneus civitatis, 67 *d* - montes communis, 1423 *b*.

FLORENTINI Pisanorum inimici 67 *c* - legatos mittunt Taurinum pro pace tractanda cum Venetis, Ianuensibus et Ungariae rege, 859 *a* - Sarzanae terram invadere moliuntur, 1363 *d* - cum Ianuensibus, Iohanne summo pontifice hortante, reconciliantur, 1413 *a* - eorum debita erga filios quondam Pieri Gambacurtis de Pisis, 1431 *b* - eorum adhaerentes, 1430 *a*. 1431 *a* - pacis capitula a legatis inita cum Ianuensibus ratificant, 1440 *b*.

FOCI qua ratione intelligebantur apud Ianuenses, 207 *a*.

FODRVM, praestatio - ad eam tenebantur homines castrorum Ciliahae erga dominos suos, 593 *b*. 663 *d* - et sancti Romuli, 1261 *a*.

FOGONENSIS episcopatus - eius episcopus frater Iacobus ordinis fratrum minorum, 437 *b*. 445 *a*.

FOLIA NOVA et Folia vetus castra in insula Sy a Graecis prius occupata, 802 *d* - a Ianuensibus subiugata, 1500 *b*. 1502 *a* - a Ianuensi communi apaltatoribus et participibus conceduntur, 1016 *d*. 1018 *b*. 1021 *d* - eorum regimen :

Castellani a communi Ianuae electi, 797 *b* - eorum familia et salarium, 566 *c*. 801 *a* et *b*. 1506 *b* et *c* - eorum officium et iurisdictio, 1503 *d*.

Potestates, qua forma eligendi, 798 *d*. 1502 *c*. 1503 *d* - eorum familia et salarium, 566 *c*. 801 *a*. 1506 *b* - eorum officium et iurisdictio, 799 *c*. 1503 *d*. 1504 *c*.

FONDACHA locus in districtu Rochaebrunae, 642 *c*.

FORVM Iulium vicedominatus patriarchae Aquilegiensi subditus, 861 *d*. 905 *a* - eius parlamentum quibus compositum, 861 *d*. 881 *a*. 900 *b* - eius vicedomini recordati :

Fredericus comes de Porcileis, 861 *d*. 881 *b*. 900 *b*. 905 *c*.

FOSATELLVS locus in districtu villae Varaginis, 475 *c*.

FOSDENOVO castrum, 1428 *c*.

FOSSATVS Crosus locus in territorio Doarii, 191 *c*.

FOSSATVS Sancti Mauricii, antiquitus Fossatus de Pertusio dictus, 613 *c*.

FRAMURA plebs, 164 *c*. 172 *b*. 176 *a*.

FRANGUELLI rivus - eius decursus, 265 *a*.

FRANCISCVS, ordinis fratrum praedicatorum archiepiscopus vosperiensis, 437 *b* et *c* – Vesperiensis etiam dictus, 445 *a*.

FRANCISCVS ordinis fratrum praedicatorum episcopus Botrocensis, 437 *b*. 445 *a*.

FRANCISCVS de Summo legumdoctor vicarius domini Iohannis marchionis Montisferrati, 652 *d*.

FRANCISCVS Roma, legumdoctor vicecancellarius Petri Aragonum regis, 670 *b*. 671 *a*. 674. *d*.

FRAXINETO locus - eius domini, 679 *a*.

FRAXINELLO locus - eius domini, 679 *a*.

FRIDERICVS Imperator, 1321 *c*.

FRIDERICVS Misnensis marchio ex aulicis Karoli IV imperatoris, 645 *b*.

FRIDERICVS comes de Porcileis vicedominus generalis patriarcatus acquilegiensis et Fori Iulii a capitulo acquilegiensi constitutus, 861 *d*. 881 *b*. 900 *b*. 905 *b*.

FVLMENARGI fluvius in iudicatu turritano, 98 *b*.

Digitized by Google

FVLMENARGI curataria in iudicatu turritano, terra nobilium de Auria, col. 98 *b* - Flumenargia etiam dicta, 310 *a* - in districtu Sassari, 310 *a*.
FVNDORVM comes inimicus Ianuensium, 559 *d*. 1499 *b*.
FVSTAE, navis species, 1423 *c*.

G

GABIANO locus in ditione marchionis Montisferrati, 678 *d*.
GALATA castrum et locus inibi scala vetus Tarsana dicta, 435 *d* - templum praecursoris Domini, 436 *a* - ecclesia sancti et magni martyris beati Theodori, 436 *a* - templum sancti et magni martyris beati Georgii, 436 *b* - templum sanctorum Anargirorum, 436 *c* - templum sancti Nicolai, 436 *c* - templum sanctae Erinae, 436 *b* - in eo caemeterium Ianuensium, 436 *b* - monasterium Ipsi, 436 *a* - vinea Prodicarii, 436 *a* - vinea emacropente, 436 *b* - vinea logotheti Stratiochilo, 436 *b* - in eo locum pro mercatura obtinent Ianuenses, 436 *a*. 441 *d* - francum et liberum, 442 *a* - quadrangulatum, 441 *d* - fovea circumdatum, 442 *a* - eius fines, 442 *a*. 435 *d* - inibi ecclesiae tres Graecorum sub potestate generalis patriarchae, 442 *b*.
GALLATA ab imperatore Romeorum Ianuensi communi donata, 602 *b*.
GALEAE armatae, 412 *a* - sagitteae, 116 *a* - de Teriis, 427 *b*, mercatorum, 740 *b*.
GALEOTAE sexdecim vel decem octo bancis componebantur, 857 *c*.
GALEXII villa in castellania Quiliani, 195 *c*.
GALLVCIS villa, 234 *d*.
GALLVRIA iudicatus - eius iudex heres quondam comitis Anselmi, 146 *d* - in ditione Ugolini vicecomitis, dominique tertiae partis regni callaritani, 114 *c*. 118 *d*. 124 *a* et *d*. 172 *c*. 179 *b*. 181 *d*.
GAMVNDIENSES Ianuensium foederati, 21 *d*.
GARBIALA locus, 75 *c*.
GARREXIO locus et districtus in marchia Cravexanae, 1061 *a* - burgum, 558 *b* - porta burgi, 558 *b*.
GARRONO locus, 237 *a*. 239 *a*.
GASTALDI communis Albizollae, 544 *a* - sive vicarii, 544 *a* - in sancto Romulo, 661 *d* - eorum iura, 1260 *c* - in Ciliana, 663 *d*. 1262 *d* - communis Veronae, 359 *b*. 363 *c*.
GASTALDIONES idem ac Gastaldi, 440 *a*.
GAVELVBE (*Gavenula*) villa in marchia Cravexanae, 1061 *a*.
GAVI locus, 2 *b*. 3 *a* - castrum et terra a Mediolanensibus occupata, 1480 *c* - communi Ianuae restituta, 1481 *d* - in ea pedagium obtinebant Ianuenses, 31 *b* - eius marchiones recordati - Petrus, 826 *a*. 1517 *d*.
GAZARIAE officium, 543 *a*.
GAZII villa in castellania Cartani, 981 *a* - eius consules, 985 *b*.
GENA locus in iudicatu turritano, terra nobilium de Auria, 98 *b*.
GEORGIVS electus cenetensis, 1050 *c*.
GEORGIVS Astra magnus eteriacha imperii Romeorum, col. 606 *b*.
GEORGIVS Fracrassenus gener imperatoris Romeorum et ex baronibus imperii, 606 *b*.
GERHARDVS Spirensis episcopus, 645 *a*.
GERITI villa in Romagna in iudicatu turritano, terra nobilium de Auria, 98 *a*. 104 *a*. 109 *a*.
GERLACHVS Nitardi de Franchabertis canonicus ecclesiae sancti Petri extra muros Maguntinos, 1050 *c*.
GIBELLETE, eius homines, velut Ianuenses habiti et tractati in insula Cypri, 737 *b*.
GILABERTVS de Sintillis maiordomus Petri Aragonum regis, 670 *b*. 672 *c*. 674 *d*.
GINESTRI villa in valle Leroni - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 *b*. 1295 *d* - fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1313 *d*.
GISARCENSIS episcopatus - eius episcopi recordati - Petrus, 388 *a*. 393 *c*. 397 *c*. 401 *a*.
GOVONI, Gavoni castrum, positum prope burgum maris finarii, 1229 *c* - super finarium, 1271 *d*. 1215 *c*. 1510 *b* - inibi caminata nova, 1115 *c* - sala magna vetus, 1171 *a*. 1223 *d*. 1228 *a* - marchionibus de Carreto subditum, 1110 *d*. 1115 *c*. 1173 *b*. 1304 *d*.
GRADENSIS insula, 901 *b*.
GRAECI Ianuensium captivi, liberati, 603 *a*.
GRANVM, quo pretio, eiusdem mina vendebatur in Sardinea, 132 *d*.
GRASSA commune, eius consules, 178 *b* - eius homines antiquam confaederationem cum Ianuensibus renovant, 176 *d*.
GRIGNELLO locus, 237 *d*.
GRIMALDI fautores regis Caroli, 418 *a* - eorum domus confiscatae et venditae, 412 *d* - diruptae, 432 *b* - a communi ianuensi proscripti, 413 *c*. 433 *b* - castrum Rochae Vintimilii vi armata invadunt et capiunt, 1232 *c* - barones bolei, 1232 *c*.
GROSSETVM, locus inibi Salinae, 66 *c*.
GROTAE portus in iudicatu Callaritano, a Petro Callaritano iudice Ianuensibus conceditur, 16 *c*.
GVADAGNOLO villa, 234 *d*.
GVALTERIVS de Occa, regni Siciliae cancellarius, 1196 *c*.
GVARDIOLA a lo Buzo, locus in districtu Rochaebrunae, 206 *b*. 642 *c*.
GVELFI pisani ab exilio revocati et in eorum bona restituti, 383 *c*. 527 *c*.
GVIBELLINI a civitate Ianuae proscripti, 485 *c*.
GVILLELMVS Ermirius civis Ianuae, potestas in Cypro, 732 *c*.
GVILLIELMVS Raymondi de Montecatheno, comes Augustae, 1202 *b*.
GVILLIELMVS, comes de Peralta, Camerlengus Martini - Siciliae regis, 1202 *b*.
GVILLIELMVS Loth, secretarius ducis Aurelianensium, 1248 *b*.
GVILLIELMVS dux Uxerius armorum Petri Aragonum regis, 671 *a*.
GVNTHERVS comes Grratzburg Carolo VI imperatori se submittit, 572 *d*.
GVRRA, villa in territorio Finarii, 1007 *b* - ianuensi communi subdita, 1008 *b*.

Digitized by Google

H

HENRICVS VII Romanorum imperator, pacta et foedera a Ianuensibus cum Carolo II Siciliae rege inita, irrita et nulla declarat, 450 *c* – Ianuae moram trahit, 452 *b*. 455 *c* - Ianuae civitatis regimen reformat, 453 *c* - Pisis moratur, 458 *d*. 460 *d*. feuda, sine placito imperiali a communi ianuensi acquisita, convalidat, 459 *a*.
HENRICVS de Virnemburg rebellis imperio, 573 *a*.
HENRICVS de Flandria, mariscalcus Henrici VII Romanorum regis, 452 *d*. 456 *a*.
HOSPITALE de Carascha, 592 *b*. 662 *c*.
HONORIVS papa tercius, 693 *b*.
HVGO Naulensis episcopus, 516 *c*. 517 *a*.
HVGO beduinus amiratus regni Cypri, 484 *b*.
HUGO de Angularia, miles Camerlengus Petri Aragonum regis, 1093 *b*.
HVGO de Lizignano princeps Galileae, 735 *c*.

I

IACOBVS comes Palatinus de Lomello, 77 *b*.
IACOBVS de Prades, connestabulus regni Aragonum, 1342 *d* - miles, camerlengus et consiliarius Martini regis, 1342 *a*.
IACOBVS (frater) Ordinis fratrum Minorum episcopus fogonensis, 437 *b*. 445 *a*.
IADRA civitas, 864 *d* - in ea mercatores ianuenses a vectigalibus immunes, 855 *d* - commune eius legati pro pace tractanda cum Ludovico Ungariae rege, cum Ianuensibus et Venetis Taurinum conveniunt, 861 *a* - subditum Ungariae regi, 867 *c*.
IANVA civitas - mundi totius ianua appellata, 618 *a* - muris novis circumdata, 607 *b* - illius munitioni intenditur, 906 *d* - imperii membrum appellata, 1442 *d*.
eius portae recordatae:
Porta Olivellae, 607 *b*.
eius plateae:
Platea in contrata Macelli de Modulo, 318 *c* - platea Botariorum, 518 *c* - illorum de Tartaro, 372 *c* - platea ante ecclesiam sancti Laurentii, 451 *c*. 456 *a* - platea bancorum, 1455 *c* - de illa dilatanda cogitant Ianuenses, 1455 *c* - eius banca, tempore belli civilis combusta, 1457 *b* - rehedificantur 1457 *b* - eorum nova forma, 1458 *c*.
eius viae:
Contrata Corniliani, 520 *c* - Macelli de Modulo sive botariorum, 518 *b* et *c*. 521 *b* - putei Curli, 498 *b* - palacii communis, 914 *b* - sancti Pauli, 1460 *b* - sancti Mathei in carrubio Anfossorum, 1052 *a* - coronatae in Pulciffera 498 *b*.
eius carrubii:
Vici nobilium de Nigro et nobilium de Lomellinis, 1458 *d* - carrubius, fossatus nuncupatus, 319 *d* - carrubius versus Macellum de Modulo, 318 *c* - Embronorum, 432 *b* - Capsiariorum versus mare 432 *c* - rectum, 432 *b*.
eius palatia:
Palatium illorum de Auria, 39 *d* - sive heredum quondam Uberti Auriae, 43 *d*. 280 *c*. 504 *b*. 252 *a*. 256 *c*. 258 *a* et *c*. 262 *d*. 265 *c*. 946 *a* - eius turris, 47 *a*. 43 *d* - Talamus turris, 79 *d* - positum in contrata palacii communis, 914 *b* - Serravallis nuncupatum, 914 *b* - emtum a communi Ianuae, 914 *b* - in eo Terracia, 471 *d* - in eo regebantur consilia ancianorum, 39 *d*. 43 *d*. 47 *a*. 363 *a*. 364 *c* - regebatur curia potestatis, 42 *a*. 50 *c*. 49 *a*. 172 *a*. 175 *d*. 194 *c*. 196 *c* - in eo morabantur abbates populi, 324 *d*. 327 *b* et *d*. 363 *a*. 364 *c* - potestates, 1194 *c*. 914 *b* - gubernatores, 450 *c*. 457 *b* - in ea capsieta ordinata et posita ad excipiendas denunciationes, 320 *b* et *c*. 321 *d* et *c*. 325 *a*. 326 *a*. 327 *d* - in eo pax inter Pisanos et Ianuenses firmatur.
Palatium communis, in eo habitabat potestas, 388 *a*. 389 *b*. 393 *c*. 397 *b*. 398 *c*. 400 *d*. 425 *a* - palacium novum communis, 485 *b*. 512 *d*. 524 *b*. 629 *b*. 760 *b*. 764 *d* - palacium populi etiam nuncupatum, 830 *d* et palacium ducale populi et communis, 573 *d* - in eo consilia regebantur et negocia exercebantur communis, 512 *d*. 573 *d*. 584 *d*. 720 *b*. 743 *b*. 764 *d*. 790 *c*. 806 *a*. 830 *d*. 832 *d*. 910 *b*. 918 *c*. 921 *d*. 936 *c*. 958 *d*. 947 *d*. 950 *b*. 972 *a*. 993 *d*. 998 *d*. 1001 *b*. 1276 *a* - in eo caminata, 435 *a* - caminata superior, 601 *b* - pontile novum, 635 *b* - ex eo aditus ad ecclesiam beati Laurentii, 767 *b*. 770 *d* - eius terracia, 541 *a*. 549 *a*. 555 *d*. 572 *a*. 588 *a*. 652 *b*. 667 *c*. 702 *a*. 732 *a* - in eo capella ubi celebratur missa, 536 *b* - sala capellae veteris, 1036 *a*. 1054 *a*. 1073 *c*. 1080 *c*. 1065 *b*. 1075 *d*. 1095 *d*. 1115 *d*. 1100 *b*. 1105 *b*. 1123 *b*. 1153 *c*. 1182 *d*. 1187 *a*. 1192 *d*. 1237 *c* - iuxta turrim, 1205 *c* - sala vetus prope hostium pontilis, 1224 *a* - in ea aestivo tempore celebrabantur consilia, 1224 *a* - sala canzellariae veteris palacii, 1151 *c*. 1169 *d*. 1177 *b* - sala parva canzellariae eiusdem, 1119 *d*. 1127 *b*. 1151 *b*. 1160 *c*. 1164 *a*.
Palacium novum communis, 764 *d* - inibi capella sive ecclesia nova, 759 *b* - in ea pax inter Ianuenses et Mediolanenses celebratur, 759 *b* - turris palacii ducalis, 1475 *b* - turris populi etiam dicta, 516 *d* - camera paramenti, 1320 *b*. 1387 *d* - sala terraciae, 854 *c*. 938 *c*. 952 *b* - camera terraciae iuxta turrim, 1228 *b*. 1250 *d*. 1252 *a*. 1257 *d*. 1329 *a*. 1358 *d*. 1407 *b* - sala superior magna angularis, 1279 *a*. 1281 *b*. 1283 *c*. 1285 *a*. 1292 *b*. 1295 *d*. 1295 *b*. 1296 *c*. 1297 *d*. 1299 *a*. 1300 *d*. 1302 *c*. 1303 *d*. 1307 *a*. 1309 *b*. 1311 *c*. 1312 *d*. 1315 *d*. 1319 *a*. 1345 *a*. 1497 *d* - camera viceducum, 1041 *b*. 1276 *a* - camera vicarii, 657 *b*. 819 *a* - sala magna nova, 779 *d*. 1208 *b*. 1268 *c*. 1270 *c*. 1515 *d* - sala nova superior iuxta cameram cubicularem domini ducis, 849 *b* - camera maior nova a tergo salae magnae, 1410 *b*. 1455 *b* - saleta nova media inter turrim et cameram cubicularem domini ducis, 1025 *b* - in eo morabantur abbates populi, 435 *a* - capitanei, 632 *b* - potestates, 513 *a*. 514 *b* - duces, 524 *b* - regii gubernatores, 1279 *a*. 1281 *b*. 1283 *c*. 1285 *a*. 1292 *b*. 1293 *d*. 1295 *b*. 1296 *c*. 1297 *d*.

Digitized by Google

1299 *a.* 1300 *d.* 1302 *c.* 1303 *d.* 1307 *a.* 1309 *b.* 1311 *c.* 1312 *d.* 1315 *d.* 1319 *a.* 1345 *a.*
Palacium communis de Modulo, 318 *c.*
Palacium archiepiscopatus, 15 *a.* 178 *c.* 338 *c.* 339 *c.* 1265 *a* - de sancto Laurentio nuncupatum, 609 *a* - de sancto Silvestro, 849 *d.*
Palacium heredum quondam Alberti de Flisco, 210 *d.* 220 *a.* 223 *c.* 275 *a.* 286 *c.* 298 *d.* 300 *b.* 308 *b.*
Palacium heredum Ansaldi de Nigro, 32 *b.*
Domus variae - Grimaldorum in Carrubio Embronorum, 432 *b* et in Carrubio recto, 432 *b* - Ottolini Tabernarii in contrata botariorum, 318 *c* - Bonifacii Ususmaris in bancis, 1031 *a* - Lambae Auriae in contrata putei Curli, 498 *b* - Bonaveri de portuvenere in contrata macelli, 318 *b.* 321 *b* - Galvani de portuvenere in contrata botariorum, 318 *d* - Enrici de Sarzano in platea botariorum, 318 *d* - Ioannis Carboni, quae fuit marchionis de Gavio, 318 *d* - Angeli et Octoboni de Nigro in bancis, 1457 *b* - Martini Tornelli, 15 *c* - finamoris, 432 *b* - Danielis de fontanella, 318 *c* - Symonis Agoliarii, 320 *d* - Andreae Bonaventurae iuditis, 550 *b* - Oberti de Padua, 270 *a* - Gualterii Tornatoris, 318 *c* - Albertini Malloni, 318 *d* - fornariorum, 837 *b* Symonis Tartari iurisperiti, 372 *c* - Laurentii Macellarii super solo Anfussorum, 267 *c* - Guillielmi de Clavaro, 266 *a* - Gandulfi de pratolungo, 266 *a.* 267 *c* - piscis Anfussi, 270 *c* - Iachini Rubei, 270 *c.*
IANVA civitas - burgum Predis, 609 *a* - aedificia varia - macellum Suxiliae, 272 *a* - macellum de modulo, 318 *c* - aedificium Nicolai Bavalaschi, 272 *a* - porticus heredum quondam Alberti de Flisco, 272 *d* - porticus doganae, 1458 *d* - logia nobilium de Mari et de Nigro, 1459 *b* - pons pedagii, 1458 *d.*
IANVA civitas - ecclesiae variae:
Ecclesia sancti Ambroxii, parrochia, 319 *d.*
Ecclesia beati Dominici, in ea capella beatae Luciae, 649 *c.*
Ecclesia sancti Donati, eius canonici, 331 *c.* 609 *a.*
Ecclesia sancti Iohannis Ierosolomitani de capite arenae, 759 *c* - praeceptoria, 759 *c.*
Ecclesia sancti Laurentii, 37 *c.* 90 *d.* 97 *a.* 102 *d.* 270 *c* - pro illa reconstruenda non nulla largitur Baresonus Sardiniae rex, 8 *a* - ecclesia cathedralis dicta, 174 *a* - eius scalini, 479 *d* - in ea scholae habebantur, 164 *c.* 172 *a.* 176 *a* - in ea consilia communis congregabantur, 86 *b.* 91 *b.* 97 *c.* 103 *b.*
Canonica sancti Laurentii, 914 *b* - domus claustri canonicorum, 914 *b* - capitulum, 12 *d.* 164 *c.* 172 *b.* 1258 *b* - eius vicarius, 175 *a.*
eius praepositi recordati:
Stephanus, 331 *d.* 414 *b.* 435 *b.* 1258 *b.*
eius archidiaconi recordati:
Iohannes de Bagnaria, 331 *d.* 414 *b.* 1258 *b.*
eius canonici recordati:
Bertholinus de Flisco, 332 *a.*
Iacobus de Cucurno, 317 *c.* 330 *b.* 331 *c.* 332 *a.* 414 *c.* 1258 *b.*
Iacobus Cigala, 37 *c.*
Lansarotus de Varagine, 332 *a.* 1258 *b.*
Maurinus de Flisco, 743 *c.*
Opizo Salvaigus, 414 *c.*
Opizo de Salvaticis, 1258 *b.*
Petrus de Yporegia, 514 *d.*
Ventura praepositus de Trigaudio, 332 *a.* 1258 *b.*
Ecclesia sanctae Mariae de Vineis, 164 *c.* 172 *b.* 176 *a* - canonica in ea dormitorium, 22 *c* - eius praepositus - Antonius, 435 *b* - eius canonicus - Contardus, 164 *c.* 172 *b.* 176 *a.*
Ecclesia beatae Mariae Magdalenae, 268 *c.* 414 *b.*
Ecclesia beatae Martae, 1050 *b.*
Ecclesia sanctae Mariae de Castro, 607 *b* - de castello etiam dicta, 608 *c.*
Ecclesia sancti Mathei, 1056 *a.*
Ecclesia sancti Syri, 432 *b.* 499 *d.*
Ecclesia sancti Silvestri, 317 *c.* 330 *b.*
Ecclesia sancti Victoris in burgo predis, 609 *a* - prioratus, 609 *a.*
Ecclesia de Modulo a Streiaporco et fratribus constructa, 15 *c.*
Conventus fratrum Praedicatorum, 114 *d.* 388 *a.* 393 *d.* 397 *c.* 401 *a.* 414 *c.* 435 *b.*
eius provincialis - frater Andreas de la Turre, sacrae paginae professor, 743 *c.*
eius priores - frater Azo de Papia, 125 *d.* 164 *a.*
eius magistri in Theologia - frater Dominicus de Lagneto, 743 *c* - frater Ubertinus de Albicis, 1435 *b.*
inquisitores haereticorum - frater Thomaxius, 414 *c.*
Conventus fratrum Minorum, 114 *d.* 388 *a.* 393 *d.* 397 *c.* 401 *a.* 414 *c.* 435 *b.* 524 *b.*
eius guardiani - Franciscus Porcellus, 125 *d.* 164 *a.*
Hospitale sancti Iohannis, 592 *b.* 662 *c.*
IANVA archiepiscopatus a Baresono Sardiniae rege quamplures libertates et largitiones obtinet, 8 *a* - vicarios generales in spiritualibus et temporalibus habebat in Peyra, 437 *b.* 438 *a.*
eius episcopi recordati:
Theodulphus, 693 *c* et *d.*
Sigifredus, 689 *a.*
eius archiepiscopi recordati:
Syrus, 3 *b.* 14 *c.* 689 *a.*
Ugo dominus castri sancti Romuli 14 *b.* 20 *c* - eius favore rescribit Alexander papa III, 20 *c.*
Bonifacius, 15 *b.*
Otto, 689 *b* - eius vicarius Obertus Albinganensis episcopus, 689 *c.*
Frater Iacobus, 316 *c.* 328 *c.* 330 *c.* 339 *a.* 1258 *b.* – castra sancti Romuli et Cerianae vendit, 316 *c.* 332 *a.*
Frater Porchetus Spinula Ordinis Minorum, 214 *d* - administrator et procurator ecclesiae ianuensis, 365 *c.* 435 *b* - archiepiscopus, 448 *d.*
Gonfredus Spinula, electus ianuensis, 514 *d.*
Bartholomeus ex Rhegio Lepidi, 499 *c.* 610 *a* - iam mortuus, 611 *c.*
Bertrandus, 607 *a.* 608 *c.*
Guido Septem, 743 *c* - eius vicarius Iohannes de Niella decretorum peritus, 743 *c.*
Lanfrancus, 849 *c.*
Iacobus de Flisco, legatus sanctae sedis ad Ianuenses pro impetranda ope adversus Romanae ecclesiae hostes, 1042 *c.*
IANVA districtus, eius fines, 385 *d.*
IANVA, Riperia occidentalis a Roberto rege Siciliae occupata, 480 *c* - Riperia Orientis, 83 *c.*

412

Digitized by Google

IANVA commune imperio subditum, col. 451 *c* et *b*. 453 *b*
- vicecomitibus Mediolanensibus, 628 *b*. 750 *d*
- Liberum, 719 *b*. 749 *a* - populari regimine moderatur, 719 *b*. 1507 *d* - eius imperium in Carolum sextum Francorum regem translatum, 1238 *b* et *c*. 1266 *b*.
IANVA commune - eius acquisita, 8 *b*. 20 *c*. 42 *c*. 207 *a*. 435 *d*. 436 *a*. 588 *c*. 634 *a*. 638 *a*. 696 *d*. 835 *d*. 1045 *a*. 1054 *c*. 1051 *b*. 1060 *b*. 1066 *c*. 1116 *b*. 1120 *c*. 1123 *d*. 1151 *d*. 1157 *c*. 1178 *a*. 1203 *a*. 1235 *b*. 1470 *a*.
IANVA commune - eius debita, 1017 *c*. 1419 *d*. 1420 *a* et *d*. 1422 *c* et *d*. 1430 *c*. 1479 *c*. 1500 *c*.
IANVA commune - eius regimen politicum ab Henrico VII imperatore reformatum, 455 *c*.
eius consules recordati:
1121.
Anselmus Garrius, 22 *d*.
1164.
Lanfrancus de Alberico, 9 *a*. 10 *b*. 13 *a*.
Baldezonus Usumaris, 9 *a*. 10 *b*. 13 *a*.
Piesmillum, 9 *a*. 10 *b*. 13 *a*.
Marchio de Volta, 9 *a*. 10 *b*. 13 *a*.
Bisacia, 9 *a*. 10 *b*. 13 *a*.
1175.
Obertus Spinula, 15 *c*.
Corsus de Mari, 15 *c*.
Symon Auriae, 15 *c*.
Ottobonus de Alberico, 15 *c*.
Guillielmus Auriae, 15 *c*.
1181.
Guillielmus Auriae, 22 *d*.
Idae Picius, 22 *d*.
Nuvellonus, 22 *d*.
Ansaldus Tanclerii, 22 *d*.
Bisacinus, 22 *d*.
Rollandus de Carmadino, 22 *d*.
1191.
Rollandus de Carmadino, 25 *a*.
1210.
Enricus Domusculta, 30 *c*.
Advocatus, 30 *c*.
Symon de Camilla, 30 *c*.
Guillielmus Embriacus, 30 *c*.
Enriçus de te Salve, 30 *c*.
Malocellus, 30 *c*.
1214.
Iohannes Rubeus, 519 *c*.
Guillielmus Tornellus, 519 *c*.
Ansaldus de Mari, 519 *c*.
Obertus Spinula, 519 *c*.
Ogerius Piper, 519 *c*.
Consules placitorum, sive de iustitia, 9 *c*. 12 *d*. 15 *a*. 90 *c*. 96 *d*. 102 *d*.
Consules maris, 280 *c*. 284 *c*.
Capitanei communis et populi recordati:
Obertus Auria, 39 *c*. 42 *c*. 44 *a*. 48 *a*. 49 *c*. 78 *a*.
Obertus Spinula, 42 *c*. 44 *a*. 48 *a*. 49 *c*. 78 *a*. 85 *b*. 91 *b*. 97 *b*. 103 *b*. 108 *b*. 176 *d*. 202 *a*. 218 *d*. 220 *c*. 247 *d*. 250 *d*. 252 *b*. 582 *c*. 941 *c*. 1453 *b*.
Conradus Auria, 85 *b*. 91 *b*. 97 *c*. 103 *b*. 108 *b*. 176 *d*. 202 *a*. 218 *d*. 220 *c*. 247 *d*. 250 *d*. 252 *b*. 256 *d*. 258 *c*. 263 *c*.
Conradus Spinula, 249 *c*. 346 *a*. 349 *c*. 353 *a*. col. 355 *a*. 356 *d*. 359 *c*. 362 *a*. 363 *d*. 366 *c*. 368 *c*. 369 *c*. 371 *a*. 373 *a*. 388 *b*. 393 *a*. 397 *c*. 400 *b*. 582 *c*. 941 *d*. 1453 *b*.
Lamba Auria, 249 *c*. 353 *a*. 355 *a*. 346 *a*. 356 *d*. 359 *c*. 362 *a*. 363 *a* et *d*. 364 *d*. 366 *c*. 368 *c*. 369 *c*. 371 *a*. 373 *a*. 388 *b*. 393 *a*. 397 *c*. 400 *b*.
Raffael de Auria, 1198 *d* - capitaneus generalis, 828 *b*. 1519 *d*.
Galleotus Spinula de Luculo, 502 *a*. 512 *d*. 1198 *d* - capitaneus generalis civitatis, 828 *b*. 1519 *d*.
IANVA commune - eius potestates recordati:
Manegoldus, 25 *a*.
Albertus de Mandello, 177 *d*.
Guiffreotus Grasselus, 29 *a*.
Spinus de Soresina, 51 *b*.
Iacobus de Balduino, 6 *b*.
Pegolotus de Uguezonis de Girardinis, 10 *b*. 13 *d*. 17 *b*. 26 *a*. 51 *d*.
Philippus Guiringhellus, 32 *b*.
Philippus de la Turre, 35 *c*.
Rogerius de Guidis bonis, 831 *b*.
Guillielmus brunus, 34 *c*.
Michael de Salvaticis, 41 *d*. 43 *c*.
Enricus Bruxamantica, 85 *b*. 91 *a*. 96 *d*. 97 *b*. 102 *d*. 103 *b*.
Beltramus de Carcano, 194 *c*. 201 *d*. 219 *d*. 220 *c*.
Iohannes de Lucino, 251 *d*. 258 *a*. 263 *c*. 582 *c*. 941 *d*. 1453 *b*.
Guillielmus Gardinus, 274 *d*. 285 *b*. 300 *d*.
Iacobus de Carreto, 308 *a*.
Cavalcabos de Medicis, 318 *a*. 321 *b*. 324 *d*. 327 *b*.
Iacobus de Carcano, 329 *b*.
Albertus de porta Laudensi, 249 *c*. 304 *c*. 307 *d*. 346 *a*. 353 *a*. 355 *a*. 362 *a*. 363 *d*. 366 *c*. 368 *c*. 369 *c*. 370 *d*. 373 *b*. 388 *b*. 392 *d*. 400 *a*.
Bellonus (Bellotus de Carcano), 405 *b*.
Daniel de Orsenaygo, 4 *d*. 21 *a*. 37 *d*. 47 *a*. 50 *d*. 68 *b*. 178 *d*. 207 *b*. 273 *a*. 274 *c*. 367 *c*. 414 *d*. 435 *c*.
Simon de Grimullo, 456 *b*.
Zambellinus de Bernardo, 470 *c*. 478 *d*.
Franciscus de Inghiranis de Parma, 502 *d*. 512 *d*. 828 *b*. 1519 *d*.
Blaxius Capellus, 629 *b*.
Catalanus de Catalanis de Sala, 743 in notis.
Beliganus de Beliganis, 743 *c*.
Dulianus (Aelianus) de Panciaticis, 759 *c*. 760 *a*. 776 *a*.
Petrus Guctuerius de Castello, 790 *c*. 805 *d*.
Albertinus de Lando, 839 *a*.
Conte de Gabrielibus de Eugubio, 1024 *d*.
Dominicus de Terronibus de Viterbio, 1131 *b*.
Antonius ex marchionibus Malespinae, 1205 *b*.
Belebonus de Panicis, 1270 *a*.
Stephanus marchio Malaspina de Varcio, 1177 *b*.
Gilibertus dominus de Fayeta, 1358 *b*. 1398 *b*.
IANVA commune - eius consilia per cornu et campanam convocata, 91 *b*. 103 *b*. 85 *b*. 97 *c*.
Eius consilia generalia trecentis civibus composita, 760 *a* - trecentis viginti, 775 *d*.
Consilium duodecim Sapientum ancianorum, 518 *b*. 521 *b*. 597 *d*. 612 *d*. 673 *b*. 688 *c*. 715 *b*. 736 *a*. 746 *c*. 760 *a*. 766 *a*. 775 *c*. 780 *c*. 815 *c*. 821 *d*. 839 *d*. 848 *a*. 851 *b*. 1278 *a*.

Digitized by Google

1279 *c.* 1282 *a.* 1304 *c.* 1309 *a* et *d.* 1313 *b.* 1327 *a.* 1330 *a.* 1332 *d.* 1343 *b.* 1349 *c.* 1358 *c.* 1399 *b.* 1471 *d.* 1473 *d.* 1496 *b.*

Consilium quindecim Sapientum antianorum, 551 *a.* 555 *c.* 581 *b.* 825 *c.* 831 *a.* 910 *d.* 911 *a.* 921 *c.* 929 *b.* 932 *a.* 937 *a.* 948 *c.* 950 *d.* 953 *b.* 956 *b.* 992 *b.* 997 *a.* 999 *b.* 1004 *b.* 1113 *d.* 1014 *a.* 1016 *b.* 1044 *c.* 1051 *b.* 1054 *d.* 1060 *c.* 1066 *b.* 1083 *b.* 1093 *d.* 1097 *a.* 1100 *d.* 1103 *b.* 1108 *d.* 1116 *c.* 1120 *c.* 1124 *b.* 1127 *b.* 1135 *c.* 1136 *d.* 1147 *d.* 1151 *d.* 1158 *a.* 1164 *c.* 1165 *d.* 1170 *c.* 1174 *a.* 1185 *d.* 1191 *b.* 1195 *d.* 1203 *a.* 1206 *a.* 1214 *d.* 1225 *b.* 1501 *a.*

Consilium decem octo nobilium antianorum, 1229 *a.* 1230 *b.* 1231 *b.* 1232 *b.* 1234 *a.* 1241 *a.* 1248 *d.* 1252 *d.*

Consilium viginti sapientum civitatis et communis, 517 *b* et *d.*

Consilium gubernatorum, 450 *a.* 456 *b.* 470 *c.*

eius consiliarii et anciani, 33 *c.* 423 *c.* 561 *b.* 581 *b.* 588 *d.* 596 *d.* 614 *c.* 616 *b.* 628 *b.* 633 *c.* 635 *d.* 650 *b.* 667 *b.* 715 *b.* 736 *a.* 746 *d.* 760 *a.* 775 *d.* 777 *a.* 788 *a.* 791 *a.* 825 *b.* 892 *d.* 907 *a.* 914 *a.* 919 *b.* 946 *d.* 1028 *c.* 1074 *b.* 1131 *c.* 1179 *b.* 1188 *b.* 1198 *d.* 1237 *b.* 1265 *d.* 1273 *d.* 1285 *c.* 1288 *b.* 1289 *b.* 1348 *a.* 1437 *d.* 1514 *c.* 1516 *c.* 1517 *b.* 1465 *c.*

IANVA commune - consiliarii ducis, 541 *c.* 649 *b* - vicarii potestatis, 919 *a.* 1194 *d* - vicarii recordati:

Lamba Auriae, 207 *b.* 201 *d.* 203 *b.*

Iohannes de Gualdo, 515 *b.*

Manuel de Mixiano de Papia, 615 *b.* 630 *b.*

Dominicus de Viterbio legum doctor, 924 *b* - de Terronibus dictus, 1131 *b.*

Thadeus de Rugeriis de Regio legum doctor, 998 *c.* 1013 *b.*

Anthonius de Cingulo legum doctor, 1025 *a.*

Benedictus de Sublaco legum doctor, 1126 *d.*

Iohannes de Strazapatis de Papia legum doctor, 1194 *d.*

Iacobus Landi de Sarzana legum doctor, 1194 *b.*

Antonius Sansoni, 1465 *b.*

Vicarii gubernatorum, 1398 *d.*

Vicarii regii, 458 *a.* 461 *c.* 469 *b.* 470 *a.* 482 *b.* 521 *b.*

IANVA commune - abbas societatis populi, 175 *c.* 232 *b.* 308 *d.* 309 *b.* 346 *a* - eius palacium, 317 *d.* 321 *b.*

Abbates recordati: Isembaldus de Monleone, 249 *c.* 353 *a.* 355 *a.* 356 *d.* 359 *c.* 366 *c.* 368 *c.*

Bonanatus de Facio, 305 *d.*

Pascalis de Facio, 318 *a.* 321 *b.*

Pascalis de Cassino, 324 *d.* 327 *b.*

Nicolaus Ferrarii, 369 *c.* 371 *a.* 373 *b.* 388 *b.* 393 *a.* 397 *c.* 400 *b.*

Nicolaus Framba, 405 *b.*

Iohannes de Goano, 425 *c.*

Iohannes de Monticello, 456 *b.*

Pasqualis de sancto Stephano, 470 *c.*

Benedictus de Archu, 503 *a.* 512 *d.*

Iohannes de Favali, 1198 *d.*

IANVA commune - eius connestabuli, 175 *c* - novi et veteres, 425 *c.* 305 *d.*

IANVA commune, archiepiscopo ianuensi subditum, 1465 *a.*

eius capitanei et locumtenentes:

Guillielmus marchio Pallavicinus col. 1465 *a.*

eius vicarii:

Mutinensis de Stefanis de Matina, 1465 *a.*

IANVA commune - eius capitanei et locumtenentes pro vicecomitibus Mediolani:

Taionus de villa civis Mediolani, 318 *a.* 321 *b.*

Rizardus de Gambatesa, 482 *b.*

Gasparolus de Vicecomitibus, 616 *a.*

Luchinus de Verme, 628 *a* - eius vicarius, 632 *c.*

IANVA commune - eius duces recordati:

Symon Buccanigra, 515 *d.* 517 *a.* 522 *b.* 524 *d.* 534 *a.* 536 *c.* 539 *a.* 574 *c.* 578 *b.* 580 *a.* 581 *d.* 583 *b.* 633 *b.* 635 *d.* 645 *d.* 650 *a.* 653 *c.* 659 *b.* 707 *a.* 720 *d.* 825 *c.* 826 *c.* 1191 *a.* 1465 *a.* 1517 *a.* 1518 *a* - frater Bartholomei, 720 *b* - titulo fratris et compatris a Iohanne marchione Montisferrati salutatus, 708 *c* - serenissimus princeps appellatus, 639 *d* - vicarius imperialis et admiratus generalis, 667 *d.* 683 *c.* 687 *b.* 688 *c.* 701 *a.* 715 *a.*

Iohannes de Murta, 551 *a.* 558 *d.* 575 *a.* 576 *d.* 578 *b.* 580 *a.* 582 *a.* 583 *c.* 585 *d.* 586 *b.* 782 *c.* 831 *a.* 1191 *a.* 1498 *b.*

Iohannes de Valente, 574 *c.* 576 *b.* 578 *a.* 579 *d.* 581 *b.* 585 *b.* 588 *d.* 594 *a.* 597 *d.* 612 *d.* 695 *d.*

Gabriel Adurnus, 725 *a.* 730 *b.* 744 *a.* 745 *b.* 746 *c.* 759 *d.* 775 *c* - vicarius imperialis, 772 *a.* 773 *a.* 774 *d.*

Dominicus de Campofregoso, 780 *c.* 785 *c.* 790 *d.* 815 *c.* 821 *d.* 825 *b.* 833 *d.* 937 *d.*

Nicolaus de Goarcho, 839 *d.* 846 *d.* 848 *a.* 851 *a.* 852 *a.* 861 *a.* 891 *b.* 892 *d.* 907 *a.* 1516 *b.*

Leonardus de Montaldo, 910 *d.* 914 *a.* 924 *b.* 919 *a* et *b.* 938 *b.* 1208 *d.*

Iacobus de Campofregoso, 1179 *a.*

Anthonius de Montaldo, 1195 *c.* 1203 *a.* 1205 *d.* 1513 *a.*

Nicolaus de Zoalio, 1214 *d.* 1219 *d.*

Anthoniotus Adurnus, 929 *b.* 932 *a.* 934 *b.* 936 *d.* 940 *b.* 948 *c.* 950 *c.* 959 *d.* 961 *b.* 963 *b.* 965 *b.* 953 *b.* 997 *a.* 999 *a.* 1004 *b.* 1016 *a.* 1051 *b.* 1054 *c.* 1060 *b.* 1066 *a.* 1074 *b.* 1093 *c.* 1096 *d.* 1112 *d.* 1116 *c.* 1120 *b.* 1124 *b.* 1136 *d.* 1147 *d.* 1157 *d.* 1161 *b.* 1165 *c.* 1170 *c.* 1173 *d.* 1184 *b.* 1188 *d.* 1213 *c.* 1216 *a.* 1228 *d.* 1230 *b.* 1231 *b.* 1232 *b.* 1248 *d.* 1289 *a.* filius quondam Adurnini, 1216 *a.*

IANVA comune - eius imperium ab Antonioto Adurno in Francorum regem translatum, 1241 *a.*

eius gubernatores recordati:

Antoniotus Adurnus, 1247 *b.* 1252 *c.* 1255 *c.* 1265 *d.* 1266 *b* - a regimine absolvitur, 1266 *c.* 1267 *b.* 1268 *a.*

Iohannes le Meingre, dictus Bouciquaut, marescallus Franciae, locumtenens regni et gubernator, 1277 *d.* 1279 *c.* 1281 *d.* 1284 *a.* 1285 *c.* 1288 *a.* 1292 *d.* 1294 *c.* 1296 *a.* 1297 *a.* 1298 *b.* 1299 *d.* 1301 *b.* 1303 *a.* 1304 *b.* 1307 *d.* 1309 *d.* 1312 *a.* 1313 *b.* 1318 *a.* 1319 *c.* 1320 *c.* 1328 *c.* 1330 *a.* 1332 *c.* 1335 *a.* 1345 *a.* 1346 *c.* 1349 *b.* 1352 *b.* 1362 *c.* 1355 *a.* 1371 *c.* 1372 *a.* 1381 *a* et *d.* 1388 *a.* 1389 *c.* 1395 *c.* 1399 *a.* 1496 *b.*

Walerandus de Lucemburgo, Ligni et sancti Pauli comes, locumtenens regius et gubernator, con-

413

Digitized by Google

sanguineus Caroli VI Francorum regis, col. 1267 *b.* 1265 *b.* 1266 *c.* 1305 *a* - iuramentum praestat, 1269 *b.*
Borleus de Lucemburgo, 1270 *d.* 1346 *d.*
Colardus de Calevilla, 1271 *b.* 1274 *b.* 1347 *a.* 1348 *a.*
IANVA commune - vice gubernatores, sive vicarii:
Iohannes de Podio, 1270 *a.*
Benedictus de Corvaria, 1270 *a.*
Gregorius de Marsupinis de Arecio legumdoctor, 1279 *a.* 1281 *c.* 1283 *c.* 1285 *a.* 1292 *b.* 1293 *d.* 1295 *b.* 1293 *a.* 1299 *b.* 1300 *d.* 1302 *c.* 1304 *a.* 1309 *b.* 1311 *c.* 1312 *d.* 1315 *d.* 1316 *b.* 1319 *a.* 1325 *b.* 1328 *a.* 1329 *a.* 1332 *b.* 1334 *a.* 1346 *c.* 1498 *a.*
Raynerius de Copulis de Perusio, 1348 *a.*
Bartholomeus de Squartabovibus, 1348 *a.*
Amicus de Moschosis de Rippatransona, 1358 *d.*
IANVA comune - secretarii gubernatoris, 1356 *c.* 1358 *d.* 1398 *d.*
Cavalerii gubernatoris, 1270 *a.*
Cavalerii domini dueis, 1205 *c.*
IANVA commune libertatem recuperat:
eius duces recordati - Georgius Adurnus, 1411 *b.* 1437 *d.* 1439 *b.* 1444 *d.* 1447 *d.* 1449 *d.* 1465 *d.*
Barnabas de Goano, 1455 *d.*
Thomas de Campofregoso, 1451 *a.* 1461 *d.* 1471 *d.* 1476 *b.* 1491 *d.*
IANVA commune - vicarii ducales, et viceduces:
Mateus de Recumdelis de Bononia, 536 *b* - scribitur et de Bochadellis, 549 *a.*
Iacobus de Becadelis de Bononia, 541 *a.*
Feus de Florencia, 585 *a.* 588 *a.* 601 *c* - scribitur et Maffeus, 614 *d.*
Antonius Gambonus, 585 *a.* 588 *b.*
Symon de Monelia, 585 *a.* 588 *b.*
Leonardus de Montaldo, 667 *c.*
Guillielmus Mercati de Luca, 743 *c.*
Simon Longus, 780 *c.*
Anthonius de Stephanis, 782 *b.*
Stephanus de Stephanis, 790 *a.* 806 *a.*
Bernardus de Blanaschis de Cumis, 824 *d.* 839 *a.*
Magister Angelus de Gualdo, 833 *a.*
Bartholomeus Vesconte, 839 *a.*
Iacobus de Sarzana, 931 *b.* 933 *b.* 950 *b.* 952 *b.* 959 *a* - cognomento Landi, 964 *d.* 972 *a.* 993 *d.* 998 *d.* 1001 *b.* 1036 *b.* 1131 *c.* 1153 *d.* 1165 *d.* 1177 *c.*
Iohannes de Castro, 1011 *d.*
Dominicus de Viterbio, 1013 *c.* 1015 *d.* 1091 *b.* 1210 *a* - de terronibus appellatus, 1025 *b.*
Antonius de Cingullo, 1059 *d.* 1065 *c.* 1100 *b.* 1105 *c.* 1116 *a.* 1187 *b.*
Philippus Scarella, 1516 *a.*
IANVA commune - officia et munera varia militaria:
Officium octo prudentum officialium guerrae maris, 893 *a.*
Officium et officiales guerrae terrestris, 854 *c.*
Officium et officiales guerrae, 650 *b.* 653 *d.* 668 *a.* 673 *b.*
Officiales constituti super consulendis serviciis guerrae, 953 *c.*
Sapientes guerrae, 629 *b.*
Ammirati (classi praefecti), 32 *c.* 81 *d.* 559 *c* et *d.* 601 *d.* 605 *b* et *d.* 701 *a.* 806 *c.* 807 *b* - V. etiam in verbo *Ammirati.*
Capitanei galearum, col. 819 *c.* 938 *a.* 993 *d.* 1043 *c.*
Capitanei stipendiariorum, 1270 *a.*
Capitanei ducis, 710 *a.*
Capitanei ripperiarum, 1011 *d.* 1362 *c.* 1364 *b.* 1371 *d.* 1374 *c.* 1377 *d.* 1379 *b.* 1381 *a.* 1388 *a.* 1389 *c.*
Officium octo pacis, 1241 *a.* 1248 *d.* 1249 *b.* 1267 *b.*
Capitanei galearum, 937 *d.*
IANVA commune - officia et munera civilia varia:
Officium magistrorum racionalium, 567 *b.* 801 *c.* 1460 *b.* 1468 *b.*
Clavigeri, 322 *a.*
Sindicatores, 799 *b.*
Reformatores populi, 423 *c.*
Sapientes pro reformatione et bono statu civitatis, 306 *a.*
Sapientes constituti super expendenda pecunia communis, 423 *c.* 473 *a.*
Sapientes constituti super negotiis civitatis, 423 *c.*
Magistratus octo officialium constitutorum super videndis et declarandis immunitatibus et franchixiis, 1036 *c* et *d.*
Officiales super iuribus et publicis communis Ianuae recuperandis, 1466 *a.*
Officiales constituti super raubariis, 423 *c.* 543 *b.*
Officium dominorum regulatorum civitatis, 1498 *c.*
Officium octo provisionis, 1214 *d.* 1232 *b.* 1241 *a.* 1248 *d.* 1249 *a.* 1267 *b.* 1362 *c.* 1364 *c.* 1372 *a.* 1399 *b.* 1407 *c* et *d.* 1455 *d.*
Officium de moneta, 780 *c.* 785 *c* et *d.* 788 *a.* 791 *a.* 815 *c.* 816 *a.* 907 *a.* 1016 *c.* 1066 *b.* 1060 *b.* 1455 *c.* 1456 *b* et *d.*
Officium assermutiorum, 471 *a.*
Custodes privilegiorum communis, 1050 *d.* 649 *d.* 1073 *d.* 1080 *d.*
Magistratus census, 1013 *b.* 43 *c* et *d.*
Sapientes mercantiae, 423 *c.*
Officium gazariae, 803 *b.*
Massarii generales communis, Macerii etiam dicti, 780 *a.* 1456 *d.* 613 *d.* 789 *a.* 794 *c.* 1052 *b.* 1074 *c.* 1106 *c.* 1118 *a.* 1120 *a* 1121 *b.* 1125 *a.* 1158 *d.* 1162 *a.*
Massarii generales recordati:
Brancaleo de Grimaldis, 1052 *b.* 1074 *c.*
Clemens de Prementorio 1052 *b.* 1074 *c.*
Nicolaus Iustinianus, 1106 *d.*
Gregorius Squarsaficus, 1106 *d.*
Neapolionus de Auria, 1118 *a.* 1121 *b.* 1125 *a.*
Nicolaus Iambonus, 1118 *a.* 1121 *b.* 1125 *a.*
Theramus Imperialis, 1158 *c.*
Anthonius Marruffus, 1158 *c.*
Guirardus Capparagia, 1162 *a.*
Benedictus de Marinis, 1162 *a.*
Assessores potestatis, 275 *a.*
Milites potestatis, 397 *c.*
Collegium doctorum, 1350 *b.*
Collegium iudicum, 629 *d.* 967 *b.* 970 *d.* 1187 *d.* 1188 *a.* 1316 *a* et *c.* 1350 *b* et *c.* 1461 *a.* 1471 *b* - eius iudices, 37 *d.* 252 *a.* 256 *c.* 258 *b.* 262 *d.* 265 *c.* 316 *a.* 317 *d.* 318 *a.* 321 *b.* 323 *b.* 324 *c.* 327 *a.* 330 *b.* 388 *a.* 393 *d.* 435 *b.* 455 *b.* 456 *c.* 478 *c.* 550 *b.* 585 *a.* 946 *a.* 1462 *a* - indices calegarum, 530 *c.*
Advocati communis, 954 *b.*

Digitized by Google

Collegium notariorum col. 850 *c.* 849 *d.* 1096 *c.* 1345 *d.*
Cancellarii comunis recordati:
Aldebrandus de Corvaria notarius, 743 *d.* 782 *b.* 839 *a.* 948 *a.* 950 *b.* 1013 *c.* 1015 *d.* 1054 *a.* 1073 *d.* 1123 *b.* 1151 *b.* 1160 *c.* 1164 *b.* 1170 *a.* 1173 *c.* 1187 *b.* 1198 *b.* 1205 *c.* 1276 *b.* 1291 *b.* 1292 *b.* 1293 *d.* 1295 *b.* 1296 *c.* 1298 *a.* 1299 *b.* 1300 *d.* 1302 *c.* 1304 *a.* 1307 *a.* 1315 *d.* 1316 *c.* 1319 *a.* 1329 *a.* 1332 *b.* 1334 *a.* 1345 *b.* 1498 *a.*
Anthonius de Credencia notarius quondam Conradi 1170 *d.* 480 *a.* 549 *b.* 649 *d.* 755 *d.* 780 *a.* 814 *d.* 849 *a* et *d.* 857 *d.* 906 *c.* 910 *c.* 931 *c.* 932 *a.* 936 *c.* 938 *c.* 947 *d.* 948 *c.* 952 *b.* 959 *a.* 964 *c.* 965 *c.* 966 *b.* 972 *a.* 974 *d.* 990 *a.* 1004 *b.* 1005 *b.* 1008 *b.* 1050 *c.* 1054 *a.* 1059 *d.* 1073 *d.* 1082 *b.* 1083 *b.* 1094 *a.* 1115 *d.* 1123 *b.* 1127 *a.* 1130 *c.* 1132 *c.* 1135 *c.* 1149 *c.* 1153 *c.* 1160 *c.* 1164 *a.* 1170 *d.* 1173 *a.* 1177 *b.* 1178 *b.* 1182 *d.* 1187 *a.* 1188 *c.* 1189 *d.* 1194 *c.* 1197 *d.* 1198 *b.* 1202 *c.* 1205 *c.* 1213 *d.* 1224 *a.* 1228 *b.* 1229 *d.* 1231 *c.* 1233 *d.* 1247 *d.* 1270 *c.* 1271 *d.* 1276 *a.* 1280 *d.* 1281 *b.* 1282 *c.* 1283 *c.* 1285 *a.* 1287 *d.* 1304 *d.* 1318 *b.* 1320 *b.* 1328 *a.* 1329 *a.* 1335 *b.* 1345 *b.* 1348 *d.* 1349 *d.* 1351 *d.* 1407 *a.* 1410 *b.* 1438 *c.* 1441 *c.* 1445 *a.* 1456 *d.* 1462 *c.* 1472 *a.* 1497 *a.*
Antonius Panizarius notarius, 894 *d.* 910 *c.*
Badasal de Pineto notarius, 894 *d.* 910 *c.* 1473 *b.*
Bartholomeus Pedebo notarius, 373 *b.* 394 *b.* 403 *d.* 1224 *a.*
Benedictus de Andoria notarius, 1407 *b.* 1435 *b.* 1462 *c.* 1465 *d.* 1475 *b.* 1438 *c.*
Benedictus de Fontanegio, 388 *a.* 393 *d.* 397 *c.* 401 *a.* 425 *a.* 435 *c.*
Bonifacius de Camulio notarius, 516 *d.* 517 *c.* 524 *b.* 853 *b.*
Christophorus de Paulo notarius, 636 *b.* 638 *b.* 687 *b.*
Conradus de Corvaria notarius, 667 *c.* 668 *a.*
Conradus de Credentia notarius 514 *b.* 524 *d.* 534 *d.* 549 *b.* 551 *a.* 555 *c.* 588 *a.* 613 *c.* 617 *c.* 628 *d.* 633 *c.* 830 *d.* 1466 *a.*
Conradus Mazurrus notarius, 617 *b.* 633 *d.* 636 *b.* 637 *d.* 638 *b.* 649 *c.* 652 *b.* 667 *c.* 669 *b.* 675 *c.* 702 *a.* 783 *c.* 913 *b.* 918 *c.* 921 *d.* 936 *c.* 948 *a.* 950 *b.* 952 *b.* 956 *c.* 998 *d.* 1001 *b.* 1004 *b.* 1036 *b.* 1050 *a* et *c.* 1054 *a.* 1060 *b.* 1065 *c.* 1066 *b.* 1073 *d.* 1075 *d.* 1080 *d.* 1095 *d.* 1100 *c.* 1105 *c.* 1116 *a.* 1120 *a.* 1123 *b.* 1131 *d.* 1149 *b.* 1153 *d.* 1160 *c.* 1164 *a.* 1170 *d.* 1177 *c.* 1180 *b.* 1182 *d.* 1187 *b.* 1188 *c.* 1192 *d.* 1208 *d.* 1237 *c.* 1250 *d.* 1252 *b.* 1257 *d.* 1270 *d.* 1291 *b.* 1295 *d.* 1309 *b.* 1314 *a.* 1328 *a.* 1348 *b.* 1465 *b.*
Enricus de Casteliono notarius, 450 *b.*
Enricus de Savignono notarius, 449 *b.* 450 *b.*
Enricus Vegius notarius, 551 *a.*
Filippus Noitoranus notarius, 743 *d.*
Franciscus Paonensis de Corvaria notarius, 525 *a.*
Gabriel Guanterius notarius, 450 *b.*
Georgius de Clavaro notarius, 585 *a.* 588 *b.* 636 *a.* 638 *c.* 667 *c.* 668 *c.* 669 *b.* 702 *a.* 725 *a.* 728 *d.* 781 *b.* 815 *d.* 824 *d.*
Georgius Oddoardi de Clavaro notarius, col. 635 *b.* 654 *b.* 652 *b.* 653 *a.* 673 *d.* 674 *d.*
Gibertus de Carpina notarius, 575 *a.* 578 *c.* 583 *d.*
Gotifredus de Bellignano notarius, 1358 *d.* 1407 *b.* 1437 *b.* 1438 *a.* 1439 *d.* 1455 *d.* 1457 *a.*
Iacobus Beltrami notarius, 619 *b.*
Iacobus de Camulio notarius, 1475 *b.* 1476 *c.*
Iacobinus de Panceriis de Varixio notarius, 632 *b* et *d.* 633 *a.*
Iohannes Bonihominis notarius, 21 *a.* 37 *d.* 40 *d.* 47 *b.* 50 *d.* 68 *b.* 78 *d.* 197 *c.* 207 *b.* 273 *a.* 304 *b.* 307 *d.* 308 *d.* 367 *c.* 369 *c.* 370 *b.* 414 *d.* 435 *c.*
Iohannes de Laurenciis de Gavio notarius, 572 *b.* 1510 *c.*
Iohanninus Florenzola notarius, 450 *b.*
Iohannes Stella notarius, 1208 *b.* 1410 *c.* 1411 *c.* 1438 *c.*
Iohannes de Vallebella notarius, 1358 *d.* 1410 *c.*
Iulianus Panizarius notarius, 1276 *b.* 1293 *d.* 1295 *b.* 1296 *c.* 1298 *a.* 1299 *b.* 1300 *c.* 1304 *a.* 1307 *a.* 1312 *d.* 1315 *d.* 1316 *c.* 1325 *b.* 1329 *a.* 1345 *b.* 1348 *b.* 1352 *d.* 1358 *d.* 1371 *d.* 1381 *a.* 1398 *d.* 1407 *b.* 1498 *a.*
Lanfrancus de Sancto Georgio, 39 *d.*
Lanfrancus de Vallario notarius, 194 *d.* 196 *c.* 249 *d.* 546 *a.* 351 *d.* 353 *b.* 355 *b.* 357 *a.* 360 *a.* 366 *d.* 368 *d.* 372 *b.* 388 *a.* 389 *b.* 393 *d.* 397 *c.* 398 *c.* 401 *a.* 425 *a.*
Lanfrancus de Valle notarius, 516 *d.* 572 *b.*
Lanfrancus de Zoalio notarius, 572 *b.* 1500 *d.* 1510 *c.*
Loysius Calvus notarius, 21 *a.* 37 *d.* 40 *d.* 47 *b.* 50 *d.* 68 *b.* 178 *d.* 197 *c.* 207 *b.* 273 *a.* 304 *b.* 307 *d.* 316 *a.* 362 *c.* 364 *b.* 367 *c.* 373 *b.* 388 *c.* 393 *a.* 394 *b.* 397 *d.* 400 *b.* 402 *a.* 414 *d.* 435 *c.*
Manuel de Bandino de Sigestro notarius, 612 *a* et *d.*
Manuel de Valente notarius, 894 *d.*
Massimus de iudicibus notarius, 950 *b.* 952 *b.* 959 *a.* 972 *a.* 1013 *c.* 1015 *d.* 1059 *d.* 1080 *d.* 1105 *c.* 1116 *a.* 1119 *b.* 1127 *b.* 1131 *d.* 1153 *d.* 1160 *c.* 1164 *a.* 1177 *c.* 1182 *d.* 1188 *c.* 1192 *d.* 1198 *b.* 1332 *b.* 1334 *a.* 1349 *d.* 1358 *d.* 1463 *a.* 1465 *b.* 1475 *b.*
Nicolaus de Bellignano notarius, 998 *c.*
Nicolaus de Camulio notarius, 1448 *d.* 1449 *a.*
Nicolaus de Fontanegio notarius, 536 *d.* 541 *a.*
Obertus Mazurrus notarius, 483 *c.* 539 *b.* 548 *b* et *d.* 555 *d.* 573 *c.* 574 *d.* 576 *d.* 578 *b.* 580 *a.* 583 *c.* 830 *d.* 832 *d.* 833 *a.* 1175 *a.* 1517 *a.*
Pellegrinus de Bracellis notarius, 640 *a.*
Petrus Dardella, 276 *d.* 285 *b.* 286 *d.*
Petrus de Bargalio notarius, 913 *b.* 918 *c.* 936 *c.* 948 *a.* 959 *a.* 972 *a.* 993 *c.* 998 *d.* 1001 *b.* 1013 *c.* 1015 *d.* 1036 *a.* 1054 *a.* 1073 *d.* 1095 *d.* 1097 *c.* 1100 *a.* 1105 *b.* 1106 *b.* 1116 *a.* 1120 *a.* 1127 *b.* 1131 *d.* 1169 *d.* 1174 *d.* 1178 *d.* 1180 *b.* 1188 *c.* 1205 *c.* 1206 *b.* 1214 *c.* 1219 *c.* 1235 *c.* 1289 *c.* 1291 *b* - filius quondam Laurentii, 1073 *d.* 1095 *d.* 1277 *c.*
Petrus de Reza notarius, 472 *a.* 570 *b.* 572 *b.* 597 *a.* 607 *b.* 629 *c.* 702. *a.* 1510 *b.*
Raphael Antonius de Christiano notarius, 1224 *c.*
Raphael de Casanova notarius, 743 *a.* 759 *b.* 765 *a.* 767 *c.* 771 *a.* 772 *b.* 774 *a.* 894 *d.*

414

Digitized by Google

Raphael de Goascho de Monelia notarius, col. 688 *a.* 702 *a.* 819 *a.* 839 *a.* 929 *c.* 1210 *b.* 1465 *a.*
Raynerius Buccanigra notarius, 450 *b.*
Ricobonus de Bozollo notarius, 780 *a.*
Rolandinus de Manarolio notarius, 515 *b.*
Thomas de Credentia notarius, 1050 *d.*
Thomas Octo notarius, 605 *d.* 606 *a.*
Scribae cancellariae, 14 *d.* 9 *c.* 178 *c.* 549 *b* 550 *b.* 1178 *d.*
Subscribae cancellariae, 533 *d.* 572 *b.* 1510 *c.*
Cintraci communis, 316 *a.* 479 *d.*
IANVENSES cives ascriptitii quo iuramento astricti, 1 *b* Terdonensium foederati, 2 *c.* 6 *c* - cum Arelatensibus mutua pro mercatura exercenda pacta ineunt 5 *b* - Baresono Sardiniae regi adhaerent adversus Pisanos, 7 *c* - curias et albergarias in toto Sardiniae regno obtinent, 8 *c* - item et liberam mercaturam, 16 *b* - pacem, suffragante Summo Pontifice, cum Pisanis ineunt, 17 *c* - ab Alexandro III Summo Pontifice commendati, 20 *c* - cum Alexandrinis mutuo foedere devinciuntur, 21 *b* - eorum pacta cum hominibus castri Cervi confirmata, 32 *b* - adversus hostes ecclesiae bellum gerere intendunt, 33 *a* et *b* - immunitates hominibus burgi Ilicis confirmant, 39 *c* - eorum pacta cum Uneliensibus 41 *b* - cum Iacobo Maioricarum rege pro sale de Evenza, 47 *c.* 49 *c* - inibi consulatum obtinent, 50 *a* et *c* - bellum gerunt adversus Pisanos, 83 *c* - eorum pacta cum nobilibus de Auria, 85 *b.* 87 *a.* 91 *a.* 93 *b* et *d.* 97 *b.* 100 *a.* 103 *b.* 108 *b* - cum Pisanis reconciliati, 87 *d.* 94 *a.* 114 *b* - libertatem commercii in iudicatu Callaritano obtinent, 118 *b* - Pisanorum captivi libertatem consequuntur, 120 *b* - ab iisdem laesi in captione terrae et castri Allegerii indemnes redduntur, 122 *b* - pacem cum iisdem ineunt, 127 *b* - in possessione restituti quas habebant in Sardinia et Corsica, 131 *b* - urbe castrum in Lugodorio ab Arboreae iudice obtinent, 129 *c* - pacis capitula cum Pisanis inita fusius declarant, 165 *a* - antiquam cum hominibus Grassae amicitiam renovant, 176 *d* - pacis capitula cum Pisanis inita iurant, 179 *b* - eorum privilegia et immunitates in Armeniae regno, 183 *c* - Quiliani castri partem a nobilibus de Auria emunt, 191 *a.* 195 *a* - in Rochaebrunae castrum a Carolo Siciliae rege restituti, 196 *d.* 201 *d* - privilegiis cumulati a soldano Aegipti, 243 *b* - ut ad extera tribunalia ecclesiastica trahi non possint ipsis indulgetur, 273 *b* - item quod non possint a delegatis apostolicis interdicto aut excommunicationi subjici, 274 *a* - eorum iurgia cum Finariensibus pro navigatione, 276 *c* - ad bellandum adversus Pisanos se parant, 292 *a.* 295 *a* - liberam mercaturam in terra Sassari obtinent, 314 *a* - pacem cum Venetis, Matheo vicecomite suadente ineunt, 344 *c* - imperatoris Graecorum amici, 348 *a* - cum rege Siciliae Carolo reconciliati, 365 *a* - de pace tenenda cum Venetis satisdant, 370 *d* - adversus Pisanos bellum gerunt, 372 *d* - inducias concludunt, 373 *d* - mercatores in terris pisanorum a vectigalibus immunes, 379 *b.* 380 *d* - rebelles in terris Pisanorum receptare vetitum, 382 *b* - inducias cum Pisanis initas ratificant, col. 392 *d* - de tenendis induciis cum Arboreae iudice satisdant, 400 *a* - mercatores transeuntes per terras comitis Sabaudiae in personis et mercibus tuti, 405 *d* - eorum pacta cum Amedeo Sabaudiae comite, 405 *a* - inter se divisi, 409 *d* - non nulli Friderici regis Siciliae partes sequuntur contra regem Carolum, 410 *d.* 411 *d* - alii partes sequuntur regis Caroli, 409 *d.* 411 *b* - de eorum ope a Friderico rege requisiti, 415 *b* - cum rege Carolo II pacem ineunt, 421 *a* - communi Ianuae rebelles expulsi a regno Siciliae, 427 *a* - Friderici II regis fautores excomunicati a Summo Pontifice, 428 *d* - a communi Ianuae in exilium pulsi, 429 *d* - libertatem commercii in Siciliae regno consequuntur, 427 *d.* 428 *c* - factionibus vexati, 431 *c.* 432 *a* et *d* - multa obtinent ab imperatore Graecorum in Galatha, 422 *d* - qua de causa, 453 *d* - eorum regimen reformatum ab Henrico VII, 453 *c* - fidelitatem iurant eidem, 454 *a* - a quibusvis vectigalibus immunes in terris imperii, 460 *c* - eorum privilegia in terris ducis Lotharingiae, 461 *c.* 469 *c* - adversus Robertum regem Siciliae bellant, 480 *c* - cum rege Cypri pacificati, 483 *d* - et cum Petro Aragonum rege, 502 *a* - inducias cum Pisanis initas prorogant, 524 *d* - cum iisdem foederati, 528 *b* - eorum iurgia cum marchionibus de Carreto et sequacibus componunt, 550 *d* - factionibus vexati, 552 *d* - adversus rebelles exercitum indicunt, 558 *d* - a Carolo IV imperatore laudati, 572 *d* - pacem cum Romeorum imperatore conficiunt, 601 *d* - et eorum captivi liberati, 603 *a* - adversus Venetos et Catalanos bellum gerunt, 602 *d.* 603 *b* - pacis capitula cum Venetis ineunt, 517 *d* - eademque ratificant, 628 *a* - in possessionem Rochaebrunae castri restituti, 636 *c* - eorum privilegia a Carolo IV imperatore confirmata, 643 *d* - adversus regem Aragonum bellum gerunt, 651 *a* - eorum iurgia cum eodem in marchionem Montisferrati compromissa, 667 *d* - bellum gerunt in Lombardia, 797 *d* - eorum iurgia cum hominibus sancti Romuli composita, 700 *d* - adversus Petrum Aragonum regem protestantur, 705 *d* - eorum privilegia in regno Cypri confirmata, 720 *d.* 721 *a* - in Syria consulatum et vicecomitatum obtinebant, 721 *a* - pacem faciunt cum Bernabove vicecomite Mediolani, 725 *c* - et cum Petro Cypri rege, 732 *b.* 736 *c* - qui haberentur ut Ianuenses in insula Cypri, 737 *a.* 738 *a* - eorum navibus liber conceditur appulsus in portubus insulae Cypri, 739 *d* - et eorum mercatoribus immunitas a vectigalibus, 740 *a* - Urbano V papa suffragante ad concordiam pristinam cum Mediolanensibus revocati, 745 *b* - eorum nobiles ab exilio revocati, 747 *d.* 756 *a.* 757 *d* - pacem cum vicecomitibus initam ratificant, 765 *c* - Carolum IV imperatorem in dominum recognoscunt, 772 *c* - eique fidelitatem iurant, 773 *a* - a vectigalibus immunes in insula Sji, 802 *d* - Petrum Cypri regem in regnum restituunt, 807 *b* - laudati ab imperatore Romeorum, 819 *c* - pacem cum Petro Aragonum rege ineunt, 839 *b.* 840 *c* - laudati et remu-

Digitized by Google

nerati a Ludovico Ungariae rege, col. 855 *b* - eorum legati pro pace tractanda cum Venetis Taurinum conveniunt, 861 *a* - bellum gerunt adversus Petrum Cypri regem, 872 *c* - eorum navibus libera navigatio per gulfum venetiarum, 874 *d* - interdicta per biennium ad locum Tanae, 875 *a* - cum rege Ungariae foederati, 887 *a*. 891 *b* - bellum gerebant adversus Manuelem et Anthonium marchiones de Carreto, 956 *c* - classe instructa Urbanum papam VI in Luceriae castro obsessum liberant, 1043 *c* - adversus Petrum Aragonum regem bellum gerunt, 1082 *d* - cum eodem reconciliati, 1089 *d* - galeas ad partes Romaniae, et ad partes Barbariae contra mauros et piratas mittunt, 1187 *c* - legatos ad Martinum Siciliae regem pro obtinenda confirmatione privilegiorum constituunt, 1196 *c* - eorum iurgia cum marchionibus de Carreto pro Castrofranco composita, 1213 *c* - factionibus Adurnorum vexati, 1215 *b*. 1442 *c* - imperium in Carolum sextum Francorum regem transferunt, 1238 *b* - eidemque fidelitatem iurant, 1249 *d*. 1251 *b*. 1268 *b*. 1269 *d* - classem adversus Romaniae imperium parant, 1316 *d* - eorum iurgia pro superioritate castri Linguiliae a compromissariis definita, 1322 *c* - pauci capitula cum Martino Aragonum rege ineunt, 1334 *b* - factionibus Guelforum et Ghibellinorum dilaniati, 1409 *b* - cum Florentinis, Iohanne Summo Pontifice cohortante, reconciliati, 1413 *a* - eorum adherentes et recommendati, 1430 *a* - pacem cum Florentinis initam ratificant, 1438 *b* - a Sigismundo Romanorum imperatore in pristinam libertatem restituti, 1443 *d* - eidem fidelitatem iurant, 1446 *b*. 1448 *a* - eorum iurgia cum nobilibus de Auria pro castro Aymeliac, 1460 *d* - Martino V Summo Pontifice suffragante pacem cum Mediolanensibus ineunt, 1476 *d* – contra rebelles in castro monachi receptatos classem parant, 1498 *c* – victoriam insignem contra eosdem consequuntur, 1499 *b* - in insula Sji a quibusvis vectigalibus immunes, 1508 *b*.

ILERDA civitas - inibi castrum in eo moram trahit Petrus Aragonum rex, 510 *c*.

ILLICE locus, 84 *c* - inibi logia in qua ius redditur, 84 *d* - turris, 35 *d* - villa in potestatia Trebiani, 78 *b* - castrum 35 *d* - in districtu portus Veneris, 1421 *a* - in ditione communis Ianuae, 35 *d* - a marchionibus Malaspinis occupatum, et eius destructio ordinata, 1469 *b* – eius potestates, 1377 *b*. 1379 *a* - eius castellani 84 *d* - eius homines bellum gerebant contra Ianuenses, 1421 *b* - in Ianuensium gratiam recepti, 1421 *b* – eorum immunitates a Ianuensibus confirmatae, 1421 *b*.

IMPERIVM romanum - eius iura in civitate et districtu Ianuae, 1242 *b*.

INCISIA marchia, 678 *d*.
eius marchiones recordati:
Albertus, 714 *b*. 1467 *a*. 1469 *b*.
Bauduinus de Rocheta, 678 *d*.
Iohannes de Rocheta, 678 *d*.
Guillielmus, 678 *d*.
Oddo, 678 *d*.

INNOCENTIVS IV papa, 693 *c*.

INQVISITORES navium in Alexandria, col. 246 *a*.

INQVISITORES duganae in Alexandria, eorumdemque officium, 245 *c*.

INQVISITORES haereticorum in Ianua, 414 *c* - in regno Maioricarum, 512 *c*.

INSVLA auri locus in insula Corsicae, 82 *d*.

INSVLA bona locus in territorio sancti Romuli, 335 *a*.

IOHANNES XXII S. P. a Ianuensibus et ab Hugone Cypri rege pro eorum componendis iurgiis electus arbiter, 488 *b* - iam mortuus, 504 *c*.

IOHANNES XXIII S. P. pro Ianuensibus et Florentinis inter se pacificandis legatos constituit, 1412 *a*.

IOHANNES dominus de Fontanis cambellanus regius gubernator astensis, 1270 *c*.

IOHANNES de Ianoilla captivus regis Siciliae, 418 *a*.

IOHANNES episcopus taurinensis, 858 *d*.

IOHANNES Holomucensis episcopus - Caroli IV imperatoris aulam sequitur, 645 *a*.

IOHANNES Impuriarum comes ex aulicis Petri Aragonum regis, 847 *d*. 850 *b*.

IOHANNES de Lando comes, miles placentinus, 627 *b*.

IOHANNES Lantgravius lucemburgensis comes, 645 *b*.

IOHANNES dux Lotharingiae - Ianuensibus nonnulla privilegia praesertim pro mercatura exercenda in terris suis largitur, 461 *c*.

IOHANNES Luchomuschlensis episcopus sacrae imperialis aulae cancellarius, 645 *a*.

IOHANNES marchio Moraviae ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *b*.

IOHANNES de Plessia baylivus Taliae in regno Cypri, 489, *a*.

IOHANNES de Peralta magnus drogarius Vigiliae imperii Romeorum, 606 *b*.

IOHANNES comes de Reez ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *b*.

IOHANNES Risus et Latroncellus fratres ex dominis Corsicae fidelitatem iurant communi Ianuae, 199 *c*.

IOHANNES de Saissum baylivus regni Cypri in exilium pellitur, 742 *b*.

IOHANNES de Su amiratus regni Cypri in exilium pulsus, 742 *b*.

IOHANNES d'Estamps de regalibus Franciae, 649 *c*.

ISTRIA provincia - eius dominium inter Venetos et patriarcam Acquilegiensem controversum, 855 *a* - eius homines acquilegiensis patriarchae partes sequuntur contra Venetos, 886 *c*.

ISTRIA castrum in insula Corsicae, subditum communi Ianuae, 150 *c*.

IVRAMENTVM a praelatis praestitum, positis manibus ad pectus, 742 *d*.

IVRAMENTVM praestabatur etiam super crucem Domini, 846 *c* - qua forma praestitum a Soldano Aegypti, 247 *c*.

IVPI locus - in eo salinae, 66 *a*.

IVSTENEXIS castrum et burgum ecclesiae albinganensis emtum a communi Ianuae, 1045 *a*.

IVSVALLA locus - eius fines, 265 *a*.

IVO beatus, patronus collegii iudicum Ianuae, 1469 *a*.

L

LACONI villa in iudicatu Arboreae in ea ortum palacii curiae dictae villae, 399 *c*.

Digitized by Google

LAGNETO terra nobilium de Auria, col. 1026 *d.* 1105 *d.* 1465 *b.*
LAYACI gulfus in insula Corsicae, 44 *c.*
LAIZANI villa in castellania Cartani - eius consules, 985 *b.*
LANCEAE Longae, armorum species in usu apud Ianuenses, 190 *b.*
LATRO Blancoracius Capurrae dominus, et ex dominis Corsicae fidelitatem iurat communi Ianuae, 201 *a.*
LAVANIA comitatus, terra nobilium de Flisco.
eius comites recordati:
Nicolaus comes, 35 *d.* 1466 *c.*
Albertus comes, 327 *c* - eius filii:
Andriolus comes, 327 *b* - filius et heres Alberti comitis, 327 *b.*
Guillielmus filius Alberti comitis, 327 *c.*
Bernabo filius Alberti comitis, 327 *c.*
Muruellus filius Alberti comitis, 327 *c.*
Ludovicus filius quondam Nicolai comitis palatini, 1234 *d.* 1054 *c* - diaconus cardinalis, 1054 *c.* 1074 *d.* 1234 *d* - Lodisius etiam appellatus, 1042 *c* - legatus Sedis apostolicae pro impetranda ope a Ianuensibus adversus hostes Romanae Ecclesiae, 1042 *c.*
Antonius miles, filius quondam Nicolai, 1074 *d.* 1234 *d.*
Manfredus filius et heres quondam Antonii, 1154 *c.* 1235 *c.* 1074 *d.*
Iohannes, 1156 *d* - miles, 1235 *a.*
Carolus comes palatinus filius quondam Iohannis militis, 1235 *a.* 1074 *b.* 1154 *d.*
Antonius quondam Ianoti, 1235 *c.*
Iacobus de Flisco dictus Blancus, comes, filius quondam Iohannini, 1234 *d.*
Nicolinus de Flisco, Cardinalis dictus, legatus Ianuensium ad Hugonem regem Hierusalem et Cypri, 484 *a.*
Lodisius de Flisco capitaneus armamenti galearum communis Ianuae, 937 *d.*
Opizo Fliscus patriarca Antiochenus, 329 *c.*
Frater Luchinus de Flisco monachus monasterii sancti Stephani de Ianua, prior ecclesiae sanctae Mariae Magdalenae de Clavaro, 607 *a.*
Bartolinus de Flisco canonicus ecclesiae ianuensis, 1258 *b.*
Thomas Ravascherius ex comitibus Lavaniae, 1156 *d.*
Leonardus filius Thomae Ravascherii ex comitibus Lavaniae, 1154 *c* - eius uxor Lino, filia quondam Antonii de Flisco, 1154 *b* et *c.*
LAZO locus in Corsica, 228 *a.*
LAVDIS civitas - in ea moram trahit Sigismundus imperator, 1448 *a.*
LAVRENTIVS (beatus) patronus civitatis Ianuae, 454 *b.*
LAVINAE castrum, burgum et villa, feudum comitum Vintimilii, 997 *a.* 999 *c.* 1297 *b* - eius domini vassalli communis Ianuae, 999 *c.* 1206 *b* - fidelitatem iurant Francorum regi Ianuae domino, 1318 *a.* 1496 *d.*
LEGATI a communi ianuensi ad reges, principes et communitates missi, recordati:
Acursinus Ferrarius ad imperatorem Romeorum, 441 *b.*
Addamus Spinula de Luculo ad Carolum IV imperatorem, 772 *a.* 774 *b.* 776 *b.*
Alaonus Spinula de Luculo miles ad Venetos, 619 *a.*
Albertus Spinula ad soldanum Aegipti, col. 243 *d.* 248 *a.*
Alegrus Blancus ad vicecomites Mediolanenses, 725 *a.*
Andriolus de Mari, utriusque iurisperitus pro pace tractanda cum Venetis, 619 *a.* 628 *c.*
Andriolus de Nigro ad Martinum Siciliae regem, 1195 *c* - Cataniae obit, 1196 *a.*
Angelus imperialis, iurisperitus, pro tractanda pace cum Petro Aragonum rege et Iacobo rege Maioricarum, 503 *a.* 513 *b.*
Ansaldus de Castro, miles, ad Florentinos, 249 *c* - ad Matheum vicecomitem Mediolanensium dominum pro pace ineunda cum Venetis, 346 *a.* 353 *a.* 355 *a.* 356 *d.* 359 *c.* 362 *a.* 363 *c.* 366 *b.*
Antonius de Credentia notarius et cancellarius, legatus pro pace ineunda cum Petro Aragonum rege, 1083 *b.* 1094 *a.*
Antonius Fatenanti legatus pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 725 *a.*
Antonius Rex legatus pro pace tractanda cum Martino rege Aragonum, 1334 *d.* 1343 *c.*
Antonius Salvaygi legatus pro fidelitate Carolo IV rege Francorum iuranda, 1249 *d.*
Baptista Cigalla famosus legumdoctor, 1491 *d* - pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 1476 *b.* 1491 *d* - pro fidelitate iuranda Sigismondo imperatori, 1446 *b.* 1447 *d* - prior ancianorum communis, 1451 *b* - electus conservator pacis initae cum Mediolanensibus, 1489 *a.*
Baptista de Montaldo, filius quondam domini Leonardi 1411 *c* - legatus ad Florentinos, 1411 *c.* 1438 *a.* 1439 *b* - pro fidelitate iuranda Sigismondo imperatori, 1446 *b.* 1447 *d.*
Bartholomeus Bucanigra, frater Simonis Bucanigrae ducis Ianuae, 710 *a* - legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 702 *c.* 705 *b* et *d.* 710 *a.*
Bartholomeus Pindebem de Vernacia notarius, ad Martinum Siciliae regem, 1195 *c.* 1196 *a.* 1202 *a.*
Bartholomeus Spinula de Luculo ad Florentinos, 1445 *a.*
Celesterius de Nigro, iuris utriusque peritus ad Mediolanenses, 725 *a* - ad Carolum IV imperatorem pro fidelitate eidem iuranda, 772 *a.* 774 *b.* 776 *a.*
Christophorus de Paulo, pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 704 *b.*
Damianus Cataneus legumdoctor legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 839 *c.* 846 *d.* 848 *b.* 1089 *d.*
Daniel Lercarius ad Martinum Siciliae regem, 1195 *c.* 1196 *a* - scribitur etiam David, 1202 *a.*
Dominicus Fatinanti legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 675 *b.* 678 *b.* 679 *a.* 683 *d.*
Feus de Henrico iurisperitus legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 675 *b.* 678 *b.* 679 *a.* 683 *d.*
Franciscus de Auria legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 *b.*
Franciscus Codora legatus ad Amedeum comitem Sabaudiae, 405 *b.*
Franciscus Embriacus legatus pro pace tractanda

Digitized by Google

cum Ludovico Hungariae rege et cum Venetis col. 861 *a.* 893 *b.*
Franciscus de Mari legatus ad Carolum Siciliae regem, 410 *a.*
Fredericus de Pagana legatus pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 725 *a.*
Gabriel Adurnus legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 678 *b.* 679 *a.* 675*b.* 683 *d.*
Gaspar Spinula, miles legatus ad regem Hungariae, 857 *d.*
Georgius de Marchixio, legatus pro pace tractanda cum Venetis, 619 *a.* 628 *d.*
Georgius de Nigro, legatus ad Avinionenses, 630 *a.*
Guido Embriacus, legatus ad imperatorem Romeorum, 441 *b.*
Guillielmus Aurie, legatus ad Henricum Cypri regem, 275 *c.*
Iacobus Adurnus, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 *b.*
Ido Gontardus, legatus ad Arelatenses, 5 *b.*
Ido Picius, legatus pro pace tractanda cum Pisanis, 18 *a.*
Ingus de Grimaldis legumdoctor, legatus pro pace tractanda cum Martino rege Aragonum, 1334 *d.* 1343 *c.*
Iohannes de Rochataliata, legatus pro iuranda pace cum Pisanis inita, 180 *d.* 182 *d.*
Iohannes Centurionus, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 *b.* 1447 *d.*
Iohannotus Campanarius, legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 702 *c.* 705 *b* et *d.* 710 *a.*
Irax Domingo, legatus ad Alphonsum Castellae regem, 40 *b.*
Leonardus de Montaldo iurisperitus, legatus Ianuensium pro pace tractanda cum rege Aragonum, 650 *b* et *c.* 653 *c.* 668 *a.* 673 *b.* 679 *d.* 682 *a.* 704 *a.* 707 *a* - pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 725 *a* - in exilium pulsus, ad pristinam gratiam restituitur, 753 *b* - legatus pro pace tractanda cum Ludovico Hungariae rege et cum Venetis, 861 *a.* 893 *b.*
Luchinus Scarampas, legatus pro pace ineunda cum Petro rege Aragonum, 1083 *b.* 1094 *a.* 1335 *b.*
Ludovicus de Mozaficis de Montenigro, legatus pro fidelitate iuranda Carolo VI Francorum regi, 1249 *d.*
Matheus Maruffus, legatus pro pace tractanda cum Ludovico Hungariae rege et cum Venetis, 857 *d.* 861 *a.* 893 *b.*
Neapolionus Lomellinus, legatus pro pace ineunda cum Ludovico Hungariae rege et cum Venetis, 861 *a.* 893 *b.*
Nicolaus Ferrarius, legatus ad Florentinos, 249 *c* - ad Matheum vicecomitem pro pace ineunda cum Venetis, 346 *a.* 353 *a.* 355 *a.* 356 *d.* 359 *c.* 362 *a.* 366 *c.* 368 *c.*
Nicolaus de Guerciis, legatus pro pace tractanda cum Pisanis, 127 *b.* 165 *a.* 172 *d.* 179 *d.* 181 *d.*
Nicolaus iudex, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 *b.* 1447 *d.*
Nicolaus Levantini, legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 702 *c.* 705 *b* et *d.*
Nicholosus Spinula de Luculo, legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, col. 503 *a.* 513 *b.*
Nicolinus de Flisco, dictus Cardinalis, legatus ad Hugonem Cypri regem, 484 *a.*
Nivelonus, legatus ad summum pontificem pro pace tractanda cum Pisanis, 18 *a.*
Obertus de Padua notarius ad commune prati, 69 *a.* 70 *b.* 72 *c.* 74 *a.* 75 *c.*
Obertus Paxius iurisperitus, legatus ad Florentinos, 249 *c* - ad Matheum vicecomitem pro pace ineunda cum Venetis, 346 *a.* 356 *d.* 359 *c.* 362 *a.* 363 *c.* 366 *c.* 368 *c.*
Obertus Gataluxius, legatus ad imperatorem Romeorum, 601 *d.* 605 *c.*
Octobonus Cataneus miles, legatus pro pace tractanda cum rege Cypri, 814 *c.*
Petrus de Castiliono iurisperitus, legatus pro ratificanda pace cum Mediolanensibus, 763 *a.* 765 *c* - pro fidelitate iuranda Carolo IV imperatori, 772 *a.* 774 *b.* 776 *b.*
Petrus de Franchis, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 *b.*
Petrus de Hugolinis, legatus pro pace tractanda cum Carolo Siciliae rege, 410 *a.* 423 *b* et *d.*
Porchetus Salvaigus, legatus ad Florentinos, 249 *c* - ad Matheum vicecomitem pro pace ineunda cum Venetis, 346 *a.* 353 *a.* 355 *a.* 356 *d.* 362 *a.* 363 *c.* 366 *c.* 368 *c* - ad Carolum II Siciliae regem, 1423 *b* et *d.*
Rabella de Grimaldis, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 *b.* 1447 *d.*
Raffus Erminius, legatus ad imperatorem Romeorum, 601 *d.* 605 *c.*
Raffus de Carmadino, miles, legatus pro pace tractanda cum rege Cypri, 814 *c.*
Raffus Griffiotus, legatus pro fidelitate iuranda Carolo IV imperatori, 772 *a.* 774 *b.* 776 *b.*
Symon Vignossus, legatus pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 725 *a.*
Thomas de Goano, legatus pro pace tractanda cum rege Cypri, 814 *c.*
Thomas Grillus, legatus pro pace tractanda cum Venetis, 619 *a.* 628 *d.*
Thomas de Levanto, legatus pro pace tractanda cum Venetis, 619 *a.* 628 *c.*
LEGATI imperatorum, regum, principum et comunitatum ad ianuenses et ad alios principes recordati:
Agabitus, filius domini Stephani de Columna, archidiaconus Loberiensis et de Tardano in ecclesia Suessionensi legum doctor, 503 *b* – mediator pacis inter Ianuenses et reges, Petrum Aragonum, et Iacobum Maioricarum, 514 *d.*
Aiutus Rosimpelle, legatus communis Lucae ad commune Prati, 69 *a.* 70 *b.* 74 *b.* 75 *d.*
Amizinus de Bozulis, nobilis de Papia, legumdoctor, vicarius domini Galeazii vicecomitis Mediolani, eiusque legatus pro pace ineunda cum Ianuensibus, 746 *b.* 757 *c.* 767 *d.*
Andreas de Ioffo, miles de Messana, legatus Friderici regis Siciliae, 1198 *d.*
Andreas de Ysernia, iuris civilis professor et magnae Curiae regni Siciliae magister racionalis, 421 *c* - legatus Caroli II regis Siciliae, 422 *c.* 424 *a.*
Antonius de Lechis de Montecalerio legumdoctor,

416

Digitized by Google

legatus domini Francisci de Currania, domini Paduae, col. 861 *b.*
Antonius Durando, legatus communis Grassae, 177 *a.*
Antonius Marcellini, Ordinis Minorum sacrae paginae magister, legatus communis Anchonae, 859 *a.*
Antonius de Pireto, Ordinis Minorum professor et generalis, legatus sedis apostolicae, 1412 *a.*
Arnoldus de Rexaco, legatus Friderici III regis Siciliae, 415 *b.*
Arnoldus Boucherii, thesaurarius guerrarum, legatus Caroli VI Francorum regis, 1239 *a.* 1249 *d.* 1251 *a.* scribitur et Arnulphus, 1267 *c.*
Arsendinus de Arsendis de Furlivio, legatus Francisci de Carraria domini Paduae, 895 *c.*
Bandus, notarius, legatus communis sancti Geminiani, 72 *b.*
Bartholomeus Nicolai Taldi Valoris, legatus communis Florentiae, 1411 *c.* 1438 *a.* 1439 *b.*
Benedictus Lupacini del Toso, legatus communis Florentiae, 1411 *c.*
Beneventus a falcibus, iurisperitus, legatus veronensis communis, 360 *d.* 363 *c.*
Benintendi de Ravignanis, cancellarius, ducatus Veneciarum eiusdemque legatus, 619 *b.* 628 *d.*
Berengarius de Apilia, miles, legatus Petri regis Aragonum, 1083 *a.* 1091 *d.* 1335 *b* – scribitur et Bellengerius, 1335 *b.*
Berengarius comes de Evenza, legatus Iacobi regis Maioricarum, 47 *c.* 49 *c.*
Bernardus de Angoxollis, civis Placentiae, miles, mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 619 *a.*
Bernardus de Ponte, legumdoctor, legatus Martini Aragonum regis, 1334 *d.* 1341 *b.*
Bernardus Saporis, miles et legumdoctor, legatus Iacobi regis Maioricarum, 502 *d.* 511 *a.*
Brunetus Latini, legatus communis Florentiae, 68 *d.* 70 *b.* 72 *c.* 74 *a.*
Burgetus de Serricino, iurisperitus, legatus Petri Aragonum regis, 502 *c.* 509 *c.*
Cacialeo Caciadroghi, legatus communis Pistorii, 70 *a.*
Carbonus, quondam Pipini, legatus communis Prati, 68 *d.*
Cardinalis Pieri de Oricellariis, legatus communis Florentiae, 1411 *c.* 1438 *a.* 1439 *b.*
Donatus de Aldigeriis, legumdoctor, legatus communis Florentiae, 859 *a.*
Ferrarius de Caneto, miles, legatus Petri Aragonum regis, 502 *c.* 509 *c.*
Franciscus dominus Casenatici et Uniaici legatus Caroli VI Francorum regis, 1239 *a.* 1249 *d* - scribitur et Vivaici, 1251 *a.* 1265 *c.* 1267 *c.*
Franciscus de Perillionibus, miles, legatus Petri Aragonum regis, 655 *a.* 669 *d.* 671 *c.* 673 *a.* 678 *a.* 679 *a* et *d.* 681 *d.* 683 *c.* 706 *d.* 707 *c.* 708 *b.*
Franciscus de sancto Clemente, legatus Petri Aragonum regis, 502 *c.* 509 *c.*
Fredericus de Savoignano miles, legatus patriae fori Iulii, 861 *d* - et patriarcatus Acquilegiensis, 900 *c.* 905 *c.*
Fredericus de Claromonte, legatus Friderici III regis Siciliae, 415 *b.*
Fredrigolus de Solario, legatus Galeazii vicecomitis, col. 746 *b.* 757 *c.* 765 *d.* 767 *d.*
Gantinus Carbonus notarius, legatus communis Sassari, 403 *b.*
Ganus Chiccolus de domo Lanfrancorum, legatus communis Pisarum, 389 *c.* 401 *d.*
Ganfridus Exquirra, legatus communis Grassae, 177 *a.*
Georgius de Tortis de Papia, iuris utriusque peritus, decanus ecclesiae Acquilegiensis, 861 *d.* 780 *a* - et patriarcatus, sede vacante vicarius generalis, 900 *c* - legatus eiusdem et patriae fori Iulii, 775 *c.* 861 *d.* 900 *c.* 903 *c.* 904 *c.*
Gratonus Dandulus, legatus Venetorum, 249 *b.* 345 *c.* 352 *d.* 354 *d.* 356 *a.* 359 *b.* 362 *b.* 363 *d.* 366 *b.* 368 *b.*
Guido de Bargnollo, doctor in medicina, legatus Petri regis Cypri, 733 *c.*
Guido de Regio, scientiae medicinalis doctor eximius, legatus Petri regis Cypri, 732 *d.* 744 *b.*
Guido de Vada iurisperitus, legatus pisani communis, 389 *d.* 401 *d* - et iudicis Arboreae, 394 *b.* 398 *d.* 403 *d.*
Guillielmus Eybini burgensis Perpignani, legatus Iacobi regis Maioricarum, 511 *a.*
Guillielmus Galli, legatus Iacobi regis Maioricarum, 47 *c.* 49 *c.*
Guillielmus Michaelis iurisperitus, legatus Iacobi regis Maioricarum, 511 *a.*
Guillielmus Puchada civis Barchinoniae, legatus Martini regis, 1334 *d.* 1341 *b.*
Iacobus Agnellus, legatus communis Pisarum, 525 *b.*
Iacobus Gilii, legatus communis Senarum, 75 *d.*
Iacobus Reductus, legatus communis Iadrae, 861 *a.*
Iacobus Turchetus legum doctor, legatus Francisci de Carraria domini Paduae, 861 *b* et *c.* 895 *d* - et communis Paduae, 898 *a.*
Iaspertus de Tregurano iurisperitus, legatus Petri Aragonum regis, 678 *a.* 679 *a.* 683 *d.*
Iohannes de Arecio, abbas monasterii beatae Mariae de Florentia, 745 *d* - cancellarius cardinalis Cluniacensis, 759 *a* et *b.* 770 *d.* 767 *b* - legatus sedis Apostolicae, 745 *d.*
Iohannes Cambii, legatus communis Florentiae, 859 *a.*
Iohannes de Corvino de Arecio, legatus ducis Mediolani, 1489 *a.*
Iohannes de Cutan, legatus patriarcatus Acquilegiensis, 900 *c.* 903 *c.*
Iohannes Egizi notarius, iudex ordinarius et scriba ducatus Veneciarum, eiusque legatus, 351 *b* et *d.* 352 *d.* 353 *b.* 354 *c.* 355 *b.* 357 *a.* 359 *d.* 371 *a.* 372 *c.*
Iohannes Gradoncio, legatus Venetorum, 91 *a.* 862 *a.*
Iohannes Iaberco iurisperitus, legatus communis Grassae, 177 *a.*
Iohannes de Panevinis de Cremona miles, iurisperitus, legatus iudicis Arboreae, 394 *b.* 398 *d.* 403 *d.*
Iohannes de Pepulis miles, civis bononiensis, mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 618 *d.*
Iohannes Dominicus de Posthoc miles, legatus Ludovici Hungariae regis, 860 *d.*
Labrus Vulpelli, legatus communis Lucae, 69 *a.* 70 *b.* 72 *d.* 74 *b.*

Digitized by Google

Landulfus Aiosa miles, legatus Caroli Siciliae regis col. 409 *d.*
Lombardus Donatus, dictus Calderarius, legatus Venetorum, 366 *a.*
Luchensis notarius, legatus communis sancti Miniati, 72 *a.*
Luchinus frater, Nicosiensis electus, legatus sedis apostolicae, 1042 *c.*
Ludovicus de Flisco, diaconus, cardinalis, filius quondam Nicolai, 1074 *d.* 1054 *c.* 1234 *d* - legatus sedis apostolicae, 1042 *c.*
Mainetus Benincasa, legatus communis Florentiae, 70 *b.* 72 *c.* 74 *a.* 75 *c.*
Manfredus marchio Saluciarum, mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 618 *d.*
Marchio Benvenuti, legatus communis Florentiae, 859 *a.*
Marchus de Viterbio, frater, titulo sanctae Praxedis praesbiter cardinalis, legatus sedis apostolicae, 745 *d.*
Marquardus patriarcha Acquilegiensis, capitaneus generalis Caroli IV imperatoris in partibus Tusciae, eiusque legatus, 771 *d.*
Matheus de Adria, legatus Caroli Siciliae regis, 409 *d.*
Michael Maurozeno, legatus Venetorum, 891 *a.* 862 *a.*
Nicolaus Gerbini de Utino, legatus patriarcatus Aquilegiensis, 900 *c.* 903 *c* - et patriae fori Iulii, 861 *d.*
Nicolaus Iohannis de Uzzano, legatus communis Florentiae, 1411 *c.* 1439 *b.*
Octobonus de Ceneta, decanus ecclesiae sanctae Mariae de Utino, legatus patriarcatus Aquilegiensis, 900 *c.* 903 *c.*
Paulus de Georgiis miles, legatus communis Iadrae, 861 *a.*
Paulus Zagrabiensis episcopus, legatus regis Hungariae, 860 *d.* 887 *a.* 888 *d.*
Petrus tituli sanctae Ceciliae, presbiter, cardinalis, legatus sedis apostolicae, 17 *c.*
Petrus (frater) patriarca constantinopolitanus, legatus sedis apostolicae et Petri Cypri regis, 732 *d.* 733 *b.* 744 *b.*
Petrus Beaublè iuris utrinsque doctor, legatus Caroli VI Francorum regis, 1265 *c.*
Petrus de Candia (magister) episcopus Vicentinus, legatus domini Iohannis vicecomitis, comitis virtutum, 1127 *d.* 1128 *b.* 1132 *b.*
Petrus de Luna, comes sacri Lateranensis palatii, legatus Caroli IV imperatoris, 644 *a.*
Petrus Fresnel meldensis episcopus, legatus Caroli VI Francorum regis, 1265 *c.* 1267 *c.*
Petrus Litterensis episcopus cancellarius regni Siciliae, legatus Caroli II regis, 421 *b.* 422 *a.* 424 *a.*
Philippus de Linguilia, prior hospitalis sancti Iohannis ierosolimitani Lombardiae, legatus sedis apostolicae, 1412 *b.*
Raimundus de Villanova miles, legatus regis Aragonum, 839 *c.* 846 *d.* 1089 *d.*
Rainerius Sampante iurisperitus, legatus communis Pisarum, 125 *a.* 127 *c.* 172 *d.* 165 *b.* 179 *d.* 182 *a.*
Ser Raphainus de Caresinis notarius, legatus Venetorum, 619 *b.* 628 *d.*
Rogerius de Gremia, magnae curiae Friderici III regis Siciliae miles, eiusque legatus col. 415 *b.*
Romeus notarius, legatus communis Uneliae, 41 *b.*
Romeus Lulli, civis Barchinoniae, legatus Petri Aragonum regis, 678 *b.* 683 *d.* 679 *a.*
Romeus Quirinus, legatus communis Venetiarum, 249 *b.* 345 *c.* 352 *d.* 354 *d.* 356 *c.* 359 *b.* 362 *b.* 363 *d.* 366 *b.* 368 *b.*
Saracenus episcopus Melfiensis, legatus Caroli II regis Siciliae, 425 *a.*
Sergius Siginulfus de Neapoli miles, legatus Caroli II regis Siciliae, 421 *b.* 422 *a.* 424 *a.*
Sifreidus diaconus, cardinalis tituli sanctae Mariae in via lata, legatus sedis apostolicae, 17 *c.*
Sifredus Tholoni legum doctor, legatus Caroli VI Francorum regis, 1265 *c.*
Stibiotus Stibius, cancellarius marchionis montisferrati eiusque legatus ad Petrum Aragonum regem, 704 *b* et *c.* 707 *d.* 709 *d.*
Tadeus de Azoguidis miles, legatus magnifici domini Francisci de Carraria domini Paduae, 361 *b.* 895 *c.*
Thomas de Firmo, sacrae theologiae professor ac magister tocius Ordinis praedicatorum, legatus sedis apostolicae, 1412 *a.*
Thomas de Tripallo iurisperitus, legatus communis Pisani, 389 *d.* 401 *d.*
Tomaxius de Cropello legum doctor, vicarius et legatus domini Bernabovis vicecomitis mediolanensis, 746 *a.* 756 *a.* 765 *d.* 768 *a.*
Ubertus Gatuluxius, legatus imperatoris Graecorum, 714 *b.*
Ubertus marchio Palavicinus miles, mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 618 *d.*
Valentinus quinquecclesiensis (quinquecelensis) episcopus, decretorum doctor, legatus Ludovici Hungariae regis, 860 *d.* 888 *d.*
Vanne Michael de Castellanis, legatus communis Florentiae, 1411 *c.*
Vanus notarius, legatus communis Podii Bonicii, 72 *b.*
Zacharias Contareno, legatus communis Venetiarum, 862 *a.* 891 *a.*
Zamboninus de Fraganesco iurisperitus, legatus communis Venetiarum, 352 *d.* 354 *c.* 371 *a.*
LEIZANI, villa in Castellania Cartani, 981 *a.*
LEMBI, navis species, 507 *b.*
LE MURA di san Silvestro, locus 1414 *b.*
LENTE, villa in posse Albinganae prope aquam Nevae, 1294 *b.*
LENTINI, castrum pro firma matrimonii Friderici tertii Siciliae regis pignoratum, 417 *b.*
LENZA, locus in iudicatu Turritano, terra nobilium de Auria, 98 *b.*
LEQUILO, locus in iudicatu Turritano, terra nobilium de Auria, 98 *b.*
LERCHA, villa, 208 *b.* 479 *a* - in territorio marchionum de Bosco, 501 *d.*
LERIA, locus in insula Corsicae, 215 *c.*
LERMAE, castrum in diocesi Terdonensi, 929 *d.* 1053 *d* - eius confines, 930 *a* - receptum sive burgum, 929 *d.* 933 *c.* 1026 *c* - villa et territorium, 929 *c.* 1161 *c* - empta a communi Ianuae, 929 *c.* 1026 *c.* 1106 *b* - eius homines ianuensi communi fidelitatem iurant, 931 *d.*

Digitized by Google

LERONI, vallis col. 1102 *b*.
LEVANTI, vallis, 925 *c* - commune, eius logia, 925 *c*. 926 *d* - eius potestas, 925 *c*. 937 *b* - eius dissidia cum ianuensi communi pro solutione censuum impositorum, 934 *a*. 925 *d* - compromissa in Antoniotum Adurnum ducem Ianuae, 935 *c* - composita, 937 *b*.
LIBERTI apud Ianuenses, 738 *a*.
LIBVRNI terra, locus et vicaria a Gabriele Maria vicecomite donata Iohanni le Meingre, dicto Bouciquaut, Ianuae gubernatori, 1352 *b*. 1395 *d*. 1397 *a* - eius fines, 1414 *b* - et ab eodem gubernatore donata Ianuensi communi, 1352 *d*. 1353 *a*. 1356 *d* - portus, usque ad Turrim fanalis se protendebat, 1416 *d* - turris fanalis appellata *la lanterna*, 1417 *d* - eius minister et gubernator, 1418 *a*.
LICHATE, portus in insula Siciliae, 415 *d*.
LIGAZORIO, locus in castellania plebis Teuci, 974 *a*.
LIGNVM de Teriis, navis species, 427 *b*. 430 *c*.
LINGVILIAE, locus in riperia occidentali Ianuae, 729 *d* - inibi ecclesia beatae Mariae, 730 *a*. 731 *d* - in ea consilia generalia communis celebrabantur, 731 *d*.
LINGVILIAE, commune olim per consules regebatur, 1321 *d* - in libertatem antiquam restitutum, 1322 *b* - eius anciani et consiliarii, 731 *c* - eius homines ianuensi communi se subiicere intendunt, 729 *d* - eius potestas, 730 *a*.
LINGVILIAE, castrum, 613 *c* - a Friderico imperatore feudi iure Anselmo de quadraginta concessum, 1321 *c* - eius fines, 1286 *c*.
LINGVILIAE locus, burgum, villa et territorium in ditione communis Ianuae, 1322 *c*. 1324 *c*.
LINGVILIAE nobiles, eorum feuda, 1179 *b* et *d*. 1102 *b*. 1321 *c*. 1295 *d*. 1313 *d* - vassalli communis Ianuae, 25 *a*. 979 *c*. 1102 *b* - fidelitatem iurant regi Francorum, 1295 *d*. 1298 *c*. 1301 *a*. 1313 *a* - eorum iurgia cum ianuensi communi, 1285 *c*. 1286 *b*. - in dominum regium gubernatorem compromissa, 1319 *c* - composita, 1321 *c* - rebelles communi Ianuae, 1485 *c* - in pristinum restituti, 1485 *c*.
LOCA comperarum communis Ianuae, 909 *b* - quaelibet computata in libris centum, 471 *a* - eorum pretium, 1076 *d* - comperarum novarum de sancto Paulo, 1203 *d* - comperae pacis, 498 *a* - Terraticorum, 498 *a* - comperae magnae Venetorum sancti Pauli, 1154 *d*. 1155 *c*. 966 *d* - comperae salis, 498 *a* - comperae regis Caroli, 498 *a* - comperarum in insula Sij, 568 *c* Mahonae veteris et novae insulae Sij in Caratos distributa, 784 *c*. 1018 *c* - in libris septuaginta quinque pro singulo loco computata, 718 *b* - eodem iure gaudebant quo loca comperarum communis Ianuae, 803 *b* - comperarum noviter imposita, 471 *a* - ad rationem decem librarum annualium pro quolibet loco, 473 *a*.
LOGODORIO iudicatus, sive regnum in insula Sardiniae, 86 *b* - Turritanus iudicatus etiam dictus, 89 *a*. 95 *b* - in eo quatuor castra obtinent Ianuenses, 17 *c* - castrum in ditione Pisanorum, 381 *a*.
LONGETAE, castrum in insula Corsicae; in districtu Vegii, 222 *d* - in ditione ianuensis communis, 218 *d*.
LORETO, locus in insula Corsicae col. 215 *d* - eius domini ianuensi communi se subiiciunt, 215 *d*. 218 *c* - in cives ianuenses recepti, 220 *c*.
LVCA civitas, ibi palacium sancti Michaelis, 71 *c* - palacium sancti Michaelis maioris, 74 *d* - domus filiorum Falconis, in qua morabatur potestas, 292 *c*. 293 *d* - Ecclesia sancti Romani Ordinis praedicatorum, in qua pax inter Ianuenses et Florentinos firmatur, 1435 *b* - burgum sancti Frediani, 76 *b* - capitulum ecclesiae sancti Frediani, 73 *b* - domus Guidini Symoneti, 76 *b* - Paulo de Guinigiis subdita, 1432 *d*. 1435 *b*.
LVCA commune - eius capitaneus: Rodulfus de Verano 67 *d*.
eius potestates recordati: Garsionus de Garsionis de Mutina, 67 *d*.
Guillielmus de Aldovinis, 288 *b*. 293 *a*.
eius anciani, 71 *b* - magister domorum 71 *b*.
eius pacta cum Ianuensibus et Florentinis, 65 *d*. 71 *b*.
LVCERIAE, castrum in regno Appuliae: in eo Urbanus papa sextus ab hostibus Romanae ecclesiae obsidetur, 1042 *b*.
LVCHINVS (frater) Nicosiensis, electus, legatus sedis apostolicae ad Ianuenses, 1042 *c*.
LVDOVICVS Ungariae rex, Ianuensium merita laudat eisque privilegia plura praesertim mercaturae causa largitur, 854 *d*. 888 *d* - eius legati pro pace cum Ianuensibus et Venetis ineunda Taurinum conveniunt, 860 *d* - eius iurgia cum Venetis pro dominio buccarum fluminum gulfi Venetiarum, 863 *b* - intra quos fines, 863 *c*. 864 *a*.
LVDOVICVS, filius quondam Ludovici de Bavaria, marchio Brandeburgensis Imperio se submittit, 573 *a*.
LVDOVICVS, comes de Ottingen ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *b*.
LVMETO, locus in insula Corsicae, eius domini Ianuensi communi se subiiciunt, 216 *d*. 217 *d*.
LVNENSES canonici, 1361 *c*.
LVNEXANA, Gabrieli Mariae vicecomiti mediolanensi subdita, 1364 *d*.
LVPPVS, archiepiscopus Caesaraugustensis, cancellarius Petri Aragonum regis, 847 *c*.
LVXIGNANA domus - eius principes recordati:
Hugo, princeps Galileae, 735 *c*.
Iacobus connestabulus ierosolimitanus, a Petro Cypri rege obses datus Ianuensibus, 810 *b* - ab insula Cypri expulsus, 811 *b*.
Iohannes, princeps antiochenus, connestabulus regni Cypri, 806 *d* - eius filii obsides dati Ianuensibus, 810 *b* - cum Ianuensibus reconciliatus, 813 *a*.

M

MACERIVS, domini papae, 759 *c*.
MACHLINIENSE oppidum, 466 *a*.
MACRA, flumen, 1403 *d*.
MACRO comitatus, eius comites recordati: Raimundus et Filipus, 1207 *c*.
MAGENE, vectigalis species, 443 *b*.
MAGISTRI Anterami, 631 *c*.
MAGISTRI Arciferorum et balistariorum apud Ianuenses,

Digitized by Google

col. 21 *c* - magistri Axiae, 318 *d* - lignaminis, 21 *c* - scholarum, 164 *c*.
MAGISTRI aulici hospicii Petri regis Cypri, 735 *d*.
MAGISTRI iusticiarii regni Siciliae, 1343 *a*. 1201 *a*.
MAGNVS interpres linguarum imperatoris Romeorum, 605 *c*.
MAGNVS Eteriacha imperii Romeorum, 606 *b*.
MAGNVS drogarius vigiliae imperii Romeorum, 606 *b*.
MAGNVS cancellarius imperatoris Graecorum, 437 *a*. 441 *b*.
MAGVNTIVM civitas, inibi ecclesia sancti Petri extra muros, 1050 *b*.
MAHONA vetus et nova insulae Sij: eius participes, 714 *d*. 783 *d* - eius protectores, 715 *d*. 783 *d*. 786 *a* - eorum iurgia cum ianuensi communi, 714 *d* - redemta a communi Ianuae, 782 *c* - in duobus millibus locis distributa, 792 *c* - eorum emtores, 793 *b*.
MAIOR, officii species, exercebatur in terris nobilium de Auria in iudicatu Turritano, 87 *d*. 93 *d*.
MAIORDOMVS, officii species in aula Aragonum regis, 670 *b*.
Maiordomi recordati - nobilis Bernardus de Capraria, 670 *b*. 671 *a*. 672 *b*. 674 *d*.
Gilabertus de Sintillis, 670 *b*. 672 *c*. 674 *a*.
Berengarius Barutelli miles, 1093 *b*.
MAIORICARVM regnum - eius reges recordati:
Iacobus, 511 *a*. 512 *b* - bellum gerebat adversus Ianuenses, 502 *a* - ad expeditionem contra infideles se preparat, 502 *b*.
MAIRANAE castrum et burgum et territorium, in hiis superioritatem et dominium obtinebant marchiones de Ponzono, 939 *d*. 941 *c*. 942 *a*. 946 *b*. 1136 *a* - dein marchiones de Carreto, 583 *a* - postmodum commune Ianuae, 250 *d*. 259 *a*. 257 *a*. 574 *c*. 578 *a*. 581 *d*. 579 *d*. 941 *c*. 942 *a*.
MALARINO locus, 237 *d*.
MALASPINAE marchiones, eorum feuda, 828 *d*. 1164 *d*. 1189 *b*. 1193 *c*. 1277 *b*. 1469 *b*. 1519 *b*. 1520 *a* - eorum terrae in iudicatu Turritano, 116 *b*. 118 *b*. 133 *c* - in Corsica, 118 *b* - in eorum possessiones restituti, 123 *b*. 133 *c* - Ianuensium foederati contra Pisanos, 148 *d*. 149 *a*. 169 *b* - vassalli communis Ianuae, 1165 *b*. 1166 *c*. 1174 *b* - vassalli Romanorum imperatoris et marchionis Montisferrati, 1168 *a* - Adurnorum partes sequuntur, 1216 *d* - vassalli regis Francorum, 1277 *b* - inclusi in pace ianuenses inter et florentinos inita, 1430 *a*.
MALASPINAE marchiones recordati:
Conradus marchio, 169 *d*.
Thomas marchio, 210 *d*.
MALASPINAE marchiones de Galecia de Madrignano et Podenzano:
Azo marchio, 1430 *b*.
Baptista marchio, 1430 *b*.
Iohannes marchio, 1430 *b*.
MALASPINAE marchiones de Luxoro:
Iohannes Iacobus, 1479 *a*. 1430 *b*.
Moruellus marchio, 1430 *b*.
MALASPINAE marchiones de Mulacio:
Anthonius marchio, 1430 *a* - potestas ianuae, 1205 *b*.
Azo frater Antonii et eius locumtenens, 1205 *b*.
Morruel marchio, 1479 *a*.
MALASPINAE marchiones de Tercerio:
Aragonus marchio, prothonotarius apostolicus, col. 1431 *a*.
MALASPINAE marchiones de Varcio:
Stephanus marchio potestas Ianuae, 1177 *b*.
Fredericus marchio, 627 *b*.
MALASPINAE marchiones de Villafranca:
Thomas - Gabriel Fredericus - Freramonte - Guido - Antonius - Anfreonus - Spineta - Nicolaus, 1430 *a*. 1432 *d*.
MALASPINAE marchiones de Cormorino:
Thomas filius quondam domini Frederici marchionis, 831 *b*.
Isnardus marchio iam mortuus, 828 *c*.
Thomas marchio iam mortuus, 828 *c*. 1164 *d* - miles, 1166 *c*.
Isnardus marchio filius quondam Thomae militis, 833 *b*.
Thomas marchio filius et haeres quondam domini Isnardi filii Thomae, 825 *d*. 826 *b* et *c*. 827 *c*. 830 *a*. 1165 *c*. 1166 *c*. 1277 *b*. 1278 *a*. 1517 *b* et *d*. 1518 *b* - frater Anthonii, 1517 *c* - inclusus in pace Ianuenses inter et Florentinos inita, 727 *a* - iam mortuus, 831 *c* - eius uxores:
Clemencia, prima uxor, 1164 *d*.
Ugheta, secunda uxor, 1164 *d*.
Isnardus filius Thomae marchionis Malaspinae primogenitus, 1516 *c* - et Clemenciae 1164 *d* - frater Anthonii, 833 *b* et *c*.
Anthonius marchio filius et heres quondam domini Thomae, 833 *b* - et Clemenciae primae uxoris, 1164 *d* - frater Thomae marchionis, 825 *d*. 826 *c* - adverso fato occumbit, 1165 *a*. eius uxor, fortassis Linor, 1170 *a*.
Iacobus filius Thomae marchionis militis, 1164 *d*. 1174 *a*. 1176 *a*. 1189 *a*. 1190 *c* et *d*. 1193 *b*. 1284 *a* et *b* - et Ughetae secundae uxoris, 1164 *d* - adhuc pupillus, 1164 *c* - vi coactus religionem ingreditur, 1165 *b* - et ab Isnardo fratre de bonis suis spoliatur, 1165 *b* - ad eadem, solutis votis emissis, restituitur, 1167 *a*.
Georgius filius Thomae marchionis et Ughetae, 1164 *d* - iam mortuus, 1165 *b*.
Antonius filius alterius Antonii marchionis adhuc pupillus, 1164 *c*. 1165 *a*. 1174 *a*. 1176 *a*. 1189 *b* - a patruo de parte sua expoliatus, 1165 *a* - ad eamdem restitutus, 1167 *c*.
MALTAE insula, 380 *a* - castrum a Friderico Siciliae rege exhibitum communi Ianuae, 418 *b*.
MANCONO locus, 239 *d*.
MANFREDVS marchio Lancia vicarius generalis domini imperatoris, 1322 *a*.
MANFREDVS marchio Saluciarum negotiator pacis inter Ianuenses et Venetos, 618 *d*.
MANFREDVS de Coronato episcopus chiensis, 743 *c*.
MANTEGACII nobiles, affines Gabrielis Mariae de vicecomitibus Mediolanensibus, 1398 *a*.
MARCHAE, represaliae et queminae in usu apud Ianuenses, 842 *d* - concessae contra Gallicos et Catalanos, 843 *b* - voce preconia pubblicabantur, 845 *a* - contra subditos Petri Aragonum regis, 844 *c*. 1084 *a*. 1087 *d*. 1336 *a*.
MARCHETO villa in districtu Varaginis, 234 *a*.
MARCHO villa in districtu Varaginis, 233 *d*.
MAREMI castrum et castellania in marchia Cravexanae,

Digitized by Google

col. 1060 *d.* 1067 *a* - in valle Leroni, 1102 *b.* 1179 *d.* 1295 *d* - eius domini vassalli communis Ianuae, 948 *d.* 951 *b.* 1060 *d.* 1067 *a.* 1102 *b.* 1179 *d.* 1180 *a.* 1295 *d.*

MARESCALCI regni Cipri, 484 *b* - regni hierosolimitani, 735 *c.*

MARIA locus, 239 *c.*

MARINARII a patronis scaporari et accordari poterant in civitate Sij, in Roddo et in Peyra, 803 *a.*

MARIS dominium infra spatium quinque milliarium circumscriptum apud Ianuenses et Florentinos, 1424 *b.*

MARMOREI castrum et villa in valle Leroni - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 *b* - fidelitatem iurant Francorum regi Ianuae domino, 1295 *d.* 1314 *a.*

MARONI castrum in valle Leroni, 1179 *d* - in marchia Cravexanae, 1180 *a* - eius domini fidelitatem iurant Francorum regi domino Ianuae, 1314 *a.*

MARQVARDVS patriarcha aquilegiensis, capitaneus generalis Caroli IV imperatoris in partibus Tusciae, eiusque legatus ad Ianuenses, 771 *d.* 774 *b.*

MARTINVS V summus pontifex mediator pacis inter Ianuenses et Mediolanenses, 1476 *c.*

MASONI castrum, villa et territorium sita in dioecesi aquensi, 821 *d* - eius fines, 821 *d* - emta a communi Ianuae, 208 *b.* 302 *c* - eius domini vassalli communis Ianuae, 821 *c.* 824 *b.*

MASSAE marchiones - eorum iura in castro callaritano, 118 *d* - in Corsica, 223 *d* - marchiones recordati:

Comes Facius, 118 *d.*

Comes Raynerius, frater comitis Facii, 146 *d.* 153 *a.*

Conradus filius quondam Rainerii marchionis, 31 *b.*

Opizo frater Conradi marchionis, 31 *b.*

Robertus Marchio, 223 *d.*

Ianue marchio callaritanus, 228 *a.*

MASSARII insulae Sij - eorum officium, 801 *c.*

MASSIMINO locus, 447 *a* - feudum Marchionum de Carreto, 1061 *a.*

MASTICVM abundabat in insula Sij, 569 *d.* 796 *d.* 803 *b.*

MATHEVS Zacaria potestas et vicecomes Ianuensium in Nicosia, 276 *a.*

MATHEVS Mercerii camerlengus militum Petri Aragonum regis, 670 *b.* 671 *a.* 674 *d.*

MATRIMONIVM inter Sassarenses et Pisanos vetitum, 315 *b.*

MAVRIANA locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a.*

MAVRINO villa, 234 *d.*

MAZADIO locus - eius domini, 678 *d.*

MAZVCHO locus, 239 *a.*

MEDIOLANVM civitas - eius portae - porta Romana, 757 *b* - porta Iovis, 1475 *d* - porta Cumana, 746 *b.* 757 *b* - porta Vercellina, 757 *b.* 759 *a* - eius parrochiae: parrochia sancti Iohannis, 746 *b.* - parrochia sancti Michaelis ad Gallum, 757 *b* - parrochia sancti Ioannis ad Concham, 757 *b* - parrochia sancti Petri inter vineam, 757 *b.* 759 *a* - parrochia sancti Carpofori, 757 *b* - ecclesia beati Ambrosii - in ea pax firmatur inter Ianuenses et Venetos, 627 *a* - monasterium sancti Celsi, 351 *c* - ecclesia maior - eius subprior et lector, 351 *c* - ecclesia cathedralis - eius vicedominus, archipresbiter, cimiliarcha et ordinarii, col. 351 *c* - conventus fratrum predicatorum, 351 *c* - conventus fratrum minorum, 351 *c* et *d* - palatium vetus communis, 351 *b* - curia habitationis domini Galeacii vicecomitis, 729 *a* - castrum magnum portae Iovis - in eo pax inter Ianuenses et Mediolanenses, Martino V summo pontifice suffragante, firmatur, 1475 *d.*

MEDIOLANVM civitas - eius domini recordati:

Matheus vicecomes, vicarius generalis in Lombardia et capitaneus Mediolani, 351 *b* et *c* - mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 357 *a.* 359 *d.* 344 *d.* 368 *d* - avus Mathei, Bernabovis et Galeacii vicecomitum, 618 *b* - iam mortuus, 618 *b.*

Iohannes olim archiepiscopus Mediolani et dominus generalis Mediolani, 750 *a.* 756 *d.* 758 *c* - dominus Ianuae, 750 *d.* 726 *b* - iam mortuus, 726 *a.*

Matheus vicecomes dominus Mediolani, vicarius generalis imperialis, 618 *b* - frater Bernabovis et Galeacii, 618 *b.* 726 *a.* 750 *d* - cum fratribus Ianuenses et Venetos ad pacem revocat, 618 *c* - Maffeus etiam appellatus, 750 *d* - iam mortuus, 726 *a.* 756 *d.* 758 *c.*

Bernabos vicecomes Mediolani dominus, vicarius generalis imperialis, 618 *b* - frater Mathaei et Galeacii, 618 *b* - filius quondam Stephani vicecomitis et militis, 755 *d.* 757 *b* - dominus pro dimidia Mediolani, 1130 *b.*

Galeacius vicecomes Mediolani filius domini Stephani vicecomitis et militis, 757 *c* - vicarius generalis imperialis, 724 *c* - frater Mathaei et Bernabovis, 618 *b.* 724 *c.* 726 *a.* 750 *d* - pacem cum Ianuensibus a fratre initam ratificat, 767 *d.*

Iohannes Galeacius vicecomes, comes virtutum, Mediolani dominus, filius domini Galeacii, 1128 *c* - imperialis vicarius generalis 1127 *d.* 1128 *a.* 1132 *b* - eius uxores:

Catarina de Vicecomitibus, 1483 *b.*

Agnes, 1396 *c.*

Iohannes Maria, germanus Philippi Mariae Angli ducis Mediolani interfectus a coniuratis, 1478 *d* - dux Mediolani, 1478 *d.*

Philippus Maria Anglus dux Mediolani, filius quondam Iohannis Galeacii primi ducis Mediolani, 1476 *a* et Catherinae de Vicecomitibus, 1483 *b.*

Gabriel Maria filius quondam domini Iohannis Galeacii vicecomitis olim ducis Mediolani, 1352 *b.* 1395 *d* - et Agnetis, 1396 *c* - Liburni dominus, 1352 *b* - Sarzanae dominus, 1364 *c.* 1372 *a* - Liburni territorium Iohanni Le-meingre dicto Bouciquaut Franciae marescallo et regio locumtenenti in Ianua donat, 1395 *d.* 1397 *a.*

MEGVGIA locus - eius fines, 265 *b.*

MELADII castrum in valle Burmidae - eius fines, 1141 *a* - eius domini vassalli communis Montisferrati, 1141 *a.*

MELECK Almansor Aegypti soldanus, 243 *b.*

MELECK Leyerat filius Meleck Almansor soldani Aegypti, 243 *c.*

MENDATICA villa in valle Arociae, 1313 *d* - in marchia Cravexanae, 1060 *d.* 1067 *a.* 1102 *b.* 1180 *a* - eius domini vassalli communis Ianuae, 948 *d.* 951 *b.* 1060 *d.* 1102 *b.* 1179 *d.*

Digitized by Google

MENSVRAGIVM vectigalis species, solvebatur in Cypro, col. 721 *d.*

MENSVRA et pondera varia:

Asta in usu apud Pisanos, 129 *b* - in iudicatu turritano, 98 *c* - eius comparatio cum palmis, 129 *b* - cum ea mentiebatur terra, 131 *d.*

Balla, idem ac rotulus, 463 *b* - in pondere librarum tercentarum computabatur, 464 *a.* – ad ballam vendebantur alumen, 463 *a* - amigdolae, 462 *d* – cyminum et risum, 462 *d.*

Barzana, pondus lignorum in usu apud Armenos, 184 *a.*

Broca ad eam vendebatur vinum, 469 *d.*

Canele in usu apud Ianuenses, 607 *b.*

Canna in usu apud Ianuenses - eius comparatio cum palmis, 98 *c.*

Cantarium in usu apud Ianuenses, ad cantarium vendebantur carnes et caseus, 133 *a.* 279 *a.*

Centenarium quartinorum; eius comparatio cum stario pisano, 380 *c* - ad centenarium vendebantur pelles ovinae cum lana, 462 *c.*

Decade, ad eam vendebantur cutes, 462 *c.*

Firtelli, 463 *d.*

Gubitus, in usu in imperio Romeorum, 602 *b.*

Iarra, ad eam vendebatur oleum, 183 *c.*

Lagena sive tonna, 462 *d* - ad lagenam vendebantur arvina, pinguedo, oleum, butirrum et mel, 462 *d.*

Metreta, mensura vini, 592 *b* - musti, 662 *d.*

Millenario ponderis species; ad millenarium vendebatur stamnum et ferrum, 462 *c.*

Mina in usu apud Ianuenses et Pisanos, 380 *a.* 278 *c.* 593 *b* - ad minam mentiebantur cerealia, 132 *d* - et sal, 116 *a.* 66 *a* - grani mina quo pretio vendita apud Ianuenses tempore carestiae, 278 *d.*

Modius, 463 *d.* 722 *a.*

Mondinus ad mondinum mentiebatur sal, 48 *a* - eius comparatio cum mina ianuensi, 48 *a.*

Palmus, 98 *c* - eius comparatio cum canna ianuensi, 132 *a* - cum miliare, 132 *a* - cum asta, 129 *b.* 131 *d.* 132 *a.*

Placentia ad eam mentiebatur siligo, 190 *b.*

Parge in usu apud Armenos, ad parge vendebatur vinum, 183 *c.*

Quartinum in usu apud Ianuenses et Pisanos, 380 *c* - ad quartinum mentiebatur sal, 66 *b.* 380 *c.*

Quintale - eius comparatio cum millenario, 462 *d* - cum libra, 464 *a* - ad quintale vendebantur crocus, cynamomum, foliae cubebae, galange, gingiber, 463 *a* - granum, 463 *a* - piper, 463 *a.*

Quintarius in usu in insula Cypri, 722 *a.*

Raserium, ad raserium mentiebatur frumentum et ordeum in iudicatu turritano, 87 *c.* 93 *d.*

Saccum, seu massa, ad saccum vendebatur argentum, 462 *d* - et lana, 462 *c.*

Salma generalis, 428 *b.*

Salma grani, 416 *a.*

Sexterium, mentiebatur ad culmum et ad rasum, 206 *d.*

Staeria, in usu apud Alexandrinos, 245 *a.*

Starium pisanum, 380 *c* - ad starium mentiebantur sal, 380 *c* - et cerealia, 663 *d.* 593 *b* - ficus, 592 *b.*

Tonna, ad tonnam vendebantur arvina, pinguedo, oleum, butirrum et mel, 462 *d.*

Trossellus grossus, col. 407 *a* et *b.*

Vegetes, ad vegetes vendebatur vinum, 183 *c* - oleum, 183 *c.*

Vuagham, ad vuagham vendebatur cera, 462 *d.*

MENTONVM locus inibi platea et ecclesia Sancti Michaelis, 639 *a* - castrum in ditione Grimaldorum, 637 *d.* 639 *a.* 640 *a* - eius castellanus Nicolaus Giribaldo de Recho, 637 *d.* 640 *a.*

MEOLIA villa in districtu Varaginis, 234 *b.*

MERCATORES ianuenses in personis et in aere tuti in terris comitis Sabaudiae, 405 *c* - a vectigalibus immunes in terris regis Ungariae, 855 *d.*

MERCES delatae super navigiis inimicorum praedari licitum apud Ianuenses et Florentinos, 1424 *b.*

MERCES variae a Ianuensibus in Alexandriam importatae, 244 *c.* 245 *a* - in terris ducatus Lotharingiae, 462 *c* - ab iisdem exportatae e regno Armeniae, 183 *c.* 184 *d.* 185 *a* - e Sardinea et Corsica, 279 *a* - pedagio obnoxiae in terris Sabaudiae comitis, 407 *b.*

MERCVROLIVM locus, 301 *d.*

MILITIS stipendium apud Ianuenses, 119 *d.* 151 *c.* 311 *d* - apud Corsos, 119 *d.*

MILVS officiarius apud soldanum Aegypti, 244 *b.* 246 *c* - scribitur et Mirus, 247 *c.*

MOANO locus in castellania plebis Theuci, 974 *a.*

MOLARIA locus super ripam fluminis Urbae ultra Aquam, 831 *b* - in diocesi aquensi, 831 *d* - eius fines, 831 *b* - castrum et burgum, 831 *d* - villa 1189 *b* in ditione marchionum de Bosco, 304 *b* et *d* - pro parte emta a communi Ianuae, 208 *a* - de iisdem investiuntur a communi Ianuae Malaspinae marchiones, 831 *b.* 1164 *d.* 1174 *b.* 1189 *b.* 1284 *a* - a communi Ianuae occupatum, 1488 *a* - marchioni Montisferrati restitutum, 1488 *a.* 1494 *c.*

MOMOLVCI post servos nominati, 248 *a.*

MONACHI castrum inibi contrata Spinulorum, 412 *d* - turris Labegii, 410 *c* - eius homines rebelles communi Ianuae, 382 *c.* 412 *c* - a profugis Ianuensibus occupatum, 418 *a.* 424 *a.* 559 *a.* 1498 *c* - ianuensi communi restitutum, 365 *b.* 410 *c.* 425 *c* - portus in ditione Ianuensium, 5 *a.*

MONASTERIUM de Piro, 901 *b.*

MONASTERIVM sive heremitorium Sanctae Mariae della Sambuca, 1414 *b.*

MONETA qua forma cudenda in insula Chii, 1508 *a.* 568 *b.*

MONETARVM sazator apud Ianuenses, 568 *b.* 1508 *c.*

MONETAE variae recordatae:

Barbarugii argenti - eorum comparatio cum soldis et denariis regalibus Valenciae, 48 *b.*

Bizantii, 244 *b.* 485 *a.*

Bizantii albi de Cypro, 813 *d* - eorum quilibet computabatur pro quatuor florenis, 814 *a.*

Bizantii staurati, expendebantur in regno Armeniae, 184 *b.*

Bruggeghelt, expendebantur in terris ducis Lotharingiae, 465 *d.*

Canchiedeghelt, expendebantur in terris ducis Lotharingiae, 465 *d.*

Denarii ianuenses, 87 *c.* 93 *d.*

Denarii viennenses, 407 *b.*

Denarii regales Valentiae - eorum comparatio cum barbarugiis argenti, 48 *b* - cum milliariis argenti, 48 *b* – cum doblis aureis de Miranda,

Digitized by Google

col. 48 *b* - cum turonensibus grossis argenteis, 48 *b* - terdonenses, 38 *b* et *c*.
Doble de Miranda, moneta aurea, eius comparatio cum denariis et soldis regalibus Valenciae, 48 *b*.
Ducati aurei, 864 *c*.
Floreni aurei, 508 *c*.
Floreni aurei ad Cuneum Florentiae, 646 *a*.
Floreni de Florentia, 841 *d*. 842 *a*. 1085 *a*.
Floreni - eorum comparatio cum soldis ianuinis, 647 *c*.
Ianuini parvi, 206 *d*.
Karatti expendebantur in Cypro, 485 *b*.
Librae ianuenses, 82 *c*. 83 *d*. 134 *b*. 193 *c* - earum comparatio cum marchis isterlingis argenteis, 117 *d* - terdonenses, 38 *b* et *c*.
Marchae auri, 885 *b*.
Marchae argenti, 43 *b*. 7 *d*. 242 *b*. 414 *b*.
Marchae isterlingae argenti, 139 *d* - earum comparatio cum libris ianuensibus, 117 *d*. 140 *b*.
Miliarii argenti, 48 *b* - eorum comparatio cum denariis regalibus Valenciae, 48 *b*.
Obolus, 407 *c*.
Perperi expendebantur in insula Chji, 565 *c* - iperperi etiam appellati, 565 *c*. 1505 *b*. 800 *b* - eorum comparatio cum karatis, 800 *b*.
Scati, 311 *d*.
Soldi ianuenses, 66 *a*. 279 *c* - eorum comparatio cum florenis, 647 *c*.
Soldi viennenses expendebantur in terris comitis Sabaudiae, 407 *b*.
Soldi regales Valentiae, 48 *a* - eorum comparatio cum milliariis argenti, 48 *b* - cum barbarugiis argenti, 48 *b* - cum doblis aureis de miranda, 48 *b* - cum turonensibus grossis argenteis, 48 *b*.
Solidi nigri, 462 *b*.
Sterlinghi moneta argentea in usu apud Ianuenses et Pisanos, 117 *d*. 120 *b*.
Tareni, dareni etiam dicti, 247 *a* - et in notis, 183 *d* - in usu apud Siculos, 416 *a*.
Turonenses grossi argentei - eorum comparatio cum soldis et denariis regalibus Valentiae, 48 *b*.
Vergis, moneta in usu apud Saracenos, 311 *d*.
Vesteghelt, moneta, expendebatur in terris ducis Lotharingiae, 465 *d*.
Uuerfghelt, moneta, expendebatur in terris ducis Lotharingiae, 464 *d*.
MONGERRA villa, 234 *d*.
MONS acutus castrum in Lugodorio in ditione Ianuensium, 17 *c*. 129 *c*. - *a* Pisanis occupatum, 381 *a* - Ianuensibus restitutum, 139 *a*.
MONS altus, locus in ditione Ianuensium et Terdonensium, 5 *a*. 6 *d*.
MONSBAUDONUS locus, 1140 *d*.
MONSCALVVS villa in valle Arociae - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 *c*. 1295 *d*.
MONSCALVVS castrum in ditione marchionis Montisferrati, 702 *c*. 705 *b*. 711 *c*.
MONS cati locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
MONS Cavilionis locus in castellania Carii, 519 *a* et *c* - feudum nobilium de Scarampis, 1473 *a*.
MONSCINISIVS in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
MONSCLARVS locus, 1140 *d*.
MONSCRESCENTIS castrum situm in valle Burmidae, col. 1141 *c* - eius domini vassalli marchionis Montisferrati, 1141 *a*.
MONS cudarii locus in ditione comitis Ugolini de Donoratico, 292 *b*.
MONSCVCIANVS castrum in Lugodorio a iudice Arboreae constructum, 17 *c* - Ianuensibus traditum, 17 *c*. 129 *c* - a Pisanis occupatum, 381 *a* - Ianuensibus restitutum, 139 *a*.
MONS de Vale in finibus sancti Romuli situs ad ianuensem archiepiscopum spectabat, 3 *c* - libellario iure hominibus sancti Romuli colendus traditur, 3 *d* - in tercerios distributus, 592 *b*. 662 *d*.
MONS de Verro castrum in Lugodorio a iudice Arboreae constructum, 17 *c* - ianuensi communi traditum, 17 *c*. 129 *c* - a Pisanis occupatum, 381 *a* - Ianuensibus restitutum, 139 *a*.
MONSDIDERIVS locus eius domini Boso, 407 *b*.
MONS-DRACONVS castrum in iudicatu turritano, terra nobilium de Auria, 98 *a* - a Pisanis occupatum, 116 *c* - Ianuensibus adiudicatum, 116 *c*. 129 *c*. 134 *a*. 140 *a*.
MONSFERRATVS, Marcha eius capitula et consuetudines observata in castro et villa Novarum, 648 *c*. - eius marchiones et principes recordati
Iohannes Marchio, 645 *d* - Ast moram trahit, 652 *d*. 678 *a*. 681 *b*. 682 *d*. 683 *c* - in castro Montiscalvi, 702 *c* - in civitate Astensi, 714 *b* - vicarius imperialis, 652 *d*. 679 *d*. 702 *c*. 703 *c*. 706 *d* - fratris titulo appellatur a Simone Bucanigra Ianuensium duce, 668 *b* - Ianuensium foederatus, 697 *d* - arbiter electus pro diffiniendis iurgiis inter Ianuenses et Petrum Aragonum regem, 654 *c*. 669 *d* - eius prima laus, 672 *d* - eius secunda laus, 679 *d* - eius tertia laus, 681 *d* - eius quarta laus, 683 *c*. 687 *b*. 706 *d* - compromisso a Ianuensibus et a Petro Aragonum rege in se facto renunciat, 703 *d*. 840 *a*.
Eius uxor:
Elizabet infantissa Maioricarum, 652 *d*. 678 *c*.
Theodorus marchio capitaneus Ianuensium, 1407 *c* - Henrici VII imperatoris aulam sequitur, 452 *d*. 456 *a* - et Sigismundi imperatoris, 1448 *d* - arbiter electus pro pacificandis marchionibus Malaspinae, 1190 *a*.
Iohannes Iacobus marchio, 1494 *a* - filius quondam domini Theodori, 1491 *c* - acta pacis inter Ianuenses et Mediolanenses initae ratificat, 1476 *a*. 1491 *c*. 1492 *b*.
Bonifacius bastardus de Monteferrato, dominus Capriatae, 828 *d*. 1520 *b*.
Eius uxor:
Contesina filia et heres Conradi marchionis de Bosco, 828 *d*. 1520 *b*.
MONSMELIANVS locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
MONSORIEL podium emtum a communi Ianuae, 302 *a* Montemoriel etiam dictum, 302 *a*.
MONTAIONI castrum in districtu Vegii, 222 *b* - in insula Corsicae, 218 *d* - Ianuensibus subiectum, 218 *d*.
MONTALE territorium a Mediolanensibus occupatum, 1480 *c* - Ianuensibus restitutum, 1481 *c*.
MONTESACHO locus in ditione marchionum de Bosco, 38 *b*.
MONTICELLI locus in territorio Finarii - eius homines

Digitized by Google

fidelitatem iurant communi Ianuae, col. 1002 *a.* 1003 *a.*
MONTISMAIORIS locus et feudum in ditione comitis Sabaudiae, 859 *a* - eius domini:
Rodulfus miles, 409 *a.*
Gaspardus, 859 *a.*
MONTENOTVLO feudum nobilium de Scarampis, 851 *d.* 1473 *a.*
MONTILIO locus in ditionis marchionis Montisferrati, 679 *a.* 1494 *a.*
MONTISBELLI castrum in insula Corsicae, subditum Ianuensi communi, 218 *d.* 222 *b.*
MONTISMAGNI castrum in insula Corsicae, in districtu Vegii, 218 *d.* 222 *b.*
MONTISMAXINI locus, 1414 *b.*
MONTISSVRDI villa, 1007 *c.*
MONTIS Tanani castrum in valle Varicii emtum a communi Ianuae, 1055 *a.* 1235 *b.*
MONTIS Ursalis nemus, 256 *a.* 262 *c* - eius fines, 265 *a* - in eo lignamina incidere pro construendis navibus Ianuensibus licitum, 264 *a.*
MONTOBIO locus, 31 *b* et *c.*
MONTORBII bastita a communi ianuensi prope castrum de Fosdenovo constructa et a Florentinis capta eius demolitio ordinatur, 1428 *c.*
MOROZI locus episcopatus Saonae a commissariis pontificiis alienatus communi Ianuae, 1045 *b.*
MVCHO et Muchalonum castrum et territorium a Venetis restituta patriarchae Acquilegiensi, 882 *c.*
MVRBELLI, Mirbelli, Muribelli etiam dictum castrum, villa et districtus in ditione communis Ianuae, 208 *a* - de iis investiti marchiones Malaspinae, 827 *d.* 1138 *d.* 1164 *d.* 1174 *b.* 1189 *b.* 1190 *a.* 1284 *a.* 1488 *a.* 1494 *c.* 1519 *b.*
MVRIZASCHI castrum, villa et districtus, feudum marchionum Malaspinae, 827 *d.* 1164 *d.* 1174 *b.* 1189 *b.* 1277 *b* - a Ianuensibus occupatum, 1488 *a* - restitutum marchioni Montisferrati, 1494 *c.*

N

NACHARATVS officialis potestatis civitatis et insulae Sij - eorum salarium, 566 *b.* 800 *d.* 1506 *a.*
NARBONA vicecomitatus - eius vicecomes Amalricus, 512 *b.*
NARCISSVS de Sancto Dionisio, curiae regis Petri Aragonum promotor, 847 *d.* 850 *b.*
NATICINII vallis, 970 *a.*
NAVCLERII officiales navium, 621 *d.*
NAVLVM terra - cum ianuensi communi conventiones habebat, 1488 *c.*
NAVLENSIS ecclesia - eius episcopi Hugo, 258 *b.* 328 *c.* 329 *a.* 330 *c.* 332 *a.*
NAVES - earum officiales, 279 *c.* 506 *c.* 621 *d.* 1084 *d* - naves euntes de Romania in Syriam et redeuntes Sij portum appellere astrictae, 802 *d* - naves Ianuensium a Pisanis contra capitula laesa, 384 *c* - naves a piratis praedatae, et scienter emtae restituendae praedatis absque restitutione pretii, 1425 *d.*
NAVIGATIO - eius modus inter Ianuenses, et Petrum Aragonum regem praescribitur, col. 1083 *c* - interdicta Pisanis ultra Neapolim, Sardiniam et aquas mortuas nisi in navibus Ianuensium, 384 *a* - ad Tanam per triennium Venetis et Ianuensibus vetita, 620 *b.*
NAVIS Boccarorum a Pisanis laesa, 384 *c* - Stephani Bordelli civis Barchinoniae a Ianuensibus laesa, 504 *b* - Squarzafica a Ianuensibus praedata, 1420 *a.* 1430 *d.*
NEBIENSIS electus, 439 *b.*
NICHIFORVS comnos familiaris et consocer imperatoris Graecorum et magnus cancellarius, 437 *a.* 441 *b.*
NICOLAVS papa IV Ianuensium favore rescribit, 273 *b* et *d* - arbiter electus pro componendis iurgiis inter Venetos et Ecclesiam acquilegiensem, 885 *b.*
NICOLE castrum in Lunexana Florentinis subditum, 1428 *b.*
NICOSIA civitas in insula Cipri - inibi domus Silvestris, 722 *b* - domus Bertrandi de Vico, 722 *c* - domus Raynaldi de Seysson et ante eam balneum Ianuensium, 722 *c* - monasterium sanctae Clarae, 487 *d* - prope illud balneum Ianuensium, 487 *d* - conventus fratrum Minorum, 488 *d.* 814 *b* - fratrum Praedicatorum, 489 *a* - palacium regale - in eo camera magna cubicularis regis iuxta capellam superiorem combustam, 814 *a.*
NICOSIA civitas - in ea moram trahebat Hugo rex, 488 *d* et Henricus rex, 275 *b* - in ea domos nonnullas obtinent Ianuenses, 722 *b* - in ea potestatem et vicecomitem habebant Ianuenses, 276 *a.* 489 *a* - ab exercitu Ianuensium occupata, 811 *d.* 814 *a.*
NICOSIENSIS ecclesia - eius decanus, 814 *b* - eius canonici, 814 *b.*
NIGRO villa, 234 *c.*
NIMOCIENSIS civitas (fortassis Nicosiensis legendum) in ea domus Hugacii de Calcinaria cum turri in littore maris Ianuensibus donata, 722 *d* - domus commercii, 722 *d.*
NIMOCIENSE territorium in Cypro - in eo casale unum obtinent Ianuenses dispoyre dictum, 722 *b.*
NIRASCO locus in castellania plebis Theuci, 974 *a.*
NOTARII in Sancto Romulo et in Ceriana - a quibus electi et creati, 660 *b.*
NOTARII imperatorum, regum, principum et communitatum, caeterique omnes recordati:
Acursus Rafacani de Luca notarius, 71 *c* - Acursinus etiam dictus, 74 *d.*
Addam de Monte, 1150 *c.*
Albertinus de Camaiore, 76 *b.*
Albertinus Iuncta de Camaiore, 73 *b.*
Albertollus de Arliono filius Ysopi, 759 *a.*
Albertonus Bolgaronus, 729 *b.*
Albertus de Illice, 36 *a.*
Albertus Beltrami, 479 *d.*
Aldebrandus de Corvaria, 824 *d.* 921 *d.* 1016 *d.* 1020 *b.* 1021 *b* - cancellarius communis Ianuae, 743 *d.*
Alexander, 1323 *c.*
Alexander de Sancto Romulo, 691 *a.*
Amadeus de Bonguadagnis notarius ducatus Venetiarum, 619 *b.* 628 *d.*
Ambroxellus de Romeo, 757 *b.*
Ambroxius Caniolus, 351 *c.*

Digitized by Google

Ambroxius Crivellus notarius et cancellarius domini Galeacii vicecomitis, col. 729 *a.*
Ambroxius de Cobiis, 1235 *a.*
Andalo de Langasco, 564 *d.*
Andreas de Bononia, 743 *d.*
Andreas de Griffis de Sarzana notarius, 1360 *b* - et iudex ordinarius, 1363 *b.*
Andreas de Langasco, 363 *a.*
Andreas de Norengis notarius et scriba ducatus Venetiarum, 250 *c.* 354 *a.* 356 *a.*
Andrianus Vegius, ex consiliariis communis Ianuae, 779 *b.*
Andriolus, 41 *b.*
Andriolus de Finario, 720 *b.*
Andriolus de Intersignis, 627 *a* - cancellarius magnifici domini Bernabovis vicecomitis, 627 *c.*
Andriolus quondam Augustini de Ilice, 1390 *a.*
Andriolus de Cazignascola, 597 *a.*
Angelus de Brandino de Braxiis domini Paduae scriba, 906 *c.*
Ansaldus de Campis, 920 *a.*
Anselmus de Castro, 20 *a.*
Antelmus de Casellis, 690 *a.*
Anthonius, 897 *c.*
Anthonius Boni, 919 *a.* 1031 *a.* 1032 *b.* 1202 *d.*
Anthonius de Angello, 363 *a* - scribitur et de Agnello, 364 *d.*
Anthonius de Bem, 1301 *b.* 1313 *c.*
Anthonius de Benaxuto vicesgerens cancellarii communis Paduae, 358 *d.*
Anthonius de Campagnono, 607 *a.* 615 *b.* 649 *b.* 1039 *d.*
Anthonius de Caperale, 1464 *d.*
Anthonius de Castelana, 1011 *d.* 1194 *d* - ex ancianis communis Ianuae, 1252 *b.* 1254 *a.*
Anthonius de Credencia cancellarius communis Ianuae, 649 *d.* 480 *a.* 765 *d.* 814 *a.* 1050 *c.* 1054 *a.* 1082 *b.* 1241 *d.* 1248 *b.* 1249 *b.* 1252 *a* - quondam Conradi, 1050 *c.* 1054 *a.* 1082 *b.* 1170 *d.* 1173 *c* - custos privilegiorum communis Ianuae, 649 *d.* 1050 *d.* 1082 *b* - legatus Ianuensis pro pace ineunda cum Petro Aragonum rege 1083 *b.* 1094 *a.*
Anthonius Gorena de Meladio, 1142 *b.*
Anthonius Iofredi, 693 *b.* 694 *d.*
Anthonius Mazurrus, ex ancianis communis Ianuae, 1407 *d.*
Anthonius Montanarius de Nicia, 521 *d.*
Anthonius Panizarius de Sexto cancellarius communis Ianuae, 894 *d.* 1116 *c.*
Anthonius de Paverio, ex officialibus provisionis communis Ianuae, 1215 *a.*
Anthonius ex marchionibus de Ponzono, 1451 *c.*
Anthonius ex nobilibus de Ritronoro, 1235 *a.*
Anthonius Scachi, 483 *c.*
Anthonius Oberti de sancto Matheo ex consiliariis communis Ianuae, 779 *b.*
Anthonius de sancto Nazario, 1080 *d* - scriptor in cancellaria communis Ianuae, 1178 *d.*
Anthonius Sicherii, 1294 *b.*
Anthonius de Suminbergo iudex ordinarius et patriarchalis curiae spiritualis Aquilegiensis officialis et scriba, 862 *a.* 906 *c* - scribitur et de Sonumbergo, 904 *b.*
Anthonius Spelta de Albingana, 1179 *d.*
Anthonius Tabita, col. 1165 *a.*
Anthonius de Bonaxuto notarius civitatis Paduae, 363 *b.*
Anthonius de Fontanegio, ex ancianis communis Ianuae, 1241 *b.* 1249 *a.*
Anthonius de Gavio ex ancianis communis Ianuae, 1051 *b.*
Anthonius de Inginbertis de castro, 500 *a.*
Anthonius de Lazarino, 1398 *b.*
Ardouinus de Treggira scriba ancianorum pisani populi, 390 *d.*
Arnaldus Carlus, 447 *a.* 535 *d.*
Arrigus iudex ordinarius, 68 *d.*
Alto Placentinus, 10 *d.* 13 *b.* 17 *a.*
Audeguerius de Cornilia, 82 *d.*
Azo de Titulo, 358 *a.* 361 *d.*
Badasal Conradi ex consiliariis communis Ianuae, 779 *b.*
Badasal de Ferrariis, 1349 *b.*
Badasal de Pineto, 854 *c* - cancellarius communis Ianuae, 861 *b.* 894 *d.*
Badasal de Vaprio de Cremona, 1399 *c* - locumtenens castellani et potestatis Bolani, 1404 *d.*
Badasal Vegius, 637 *d* - scribitur et Baldasal, 636 *a.*
Bandinus de Bandino de Brachis notarius domini Francisci de Carraria domini Paduae, 861 *c* - iudex ordinarius et scriba eiusdem, 897 *c* - scribitur et de Brugis, 897 *c.*
Baptista de Castiliono ex ancianis communis Ianuae, 1095 *d.*
Baptista Garracius, 1348 *a.*
Baptista de Montagninis, et Montagninus de Plebe, 954 *a.* 964 *c.* 976 *a.* 980 *a.* 990 *a.* 996 *b.*
Baptista de Rocha, 1194 *d.* 1345 *c* - notarius de collegio civitatis Ianuae, 1345 *d.*
Bartholomeus de Corvaria scriba cancellariae regis Cypri, 814 *a* - cancellarius eiusdem, 814 *c.*
Bartholomeus Pedebo, 275 *c.* 316 *a.* 388 *a.* 400 *c.* 402 *a.* 414 *c.* 435 *c.* 526 *a* - cancellarius communis Ianuae, 573 *b.*
Bartholomeus Pimdebem de Vernacia, 849 *b.* 1192 *d* - ex ancianis communis Ianuae, 937 *a.* 946 *d.* 1161 *b.* 1164 *c.* 1165 *d.* 1170 *c* – ex officialibus constitutis super consulendis serviciis guerrae, 953 *c* - unus ex quatuor tractatoribus super negotiis Finarii, 956 *b* – legatus communis Ianuae ad Martinum Siciliae regem, 1195 *c.* 1196 *a.* 1202 *a.*
Bartholomeus Sacherius, 1096 *a* - de collegio notariorum civitatis Ianuae, 1096 *c.*
Bartholomeus de Sambuxeto, 479 *d.*
Bartholomeus de Sarzano, 1491 *a.* 1494 *b.*
Bartholomeus Sirvent, secretarius domini regis Aragonum, 1093 *c.* 1096 *a.*
Bartholomeus de Sorba de Rappallo, 637 *d.* 639 *b* et *c.* 643 *b.*
Bartholomeus de Stephanis de Bozolasco iudex, 588 *a.*
Bartholomeus dictus Zazarinus, 556 *c.*
Bartolinus Vegius ex consiliariis communis Ianuae, 778 *a.*
Baudus, 72 *b.*
Belardus Belarda, 597 *d.*
Benedictus filius ser Laurencii de Florentia iudex ordinarius communis Florentiae, 1446 *a.*

Digitized by Google

Benedictus de Alnordis, col. 695 *c.*
Benedictus de Andoria cancellarius communis Ianuae, 1407 *b.* 1438 *c.*
Benedictus de Bargalio, 784 *a.*
Benedictus de Calderaria, 919 *d.*
Benedictus de Fontanegio, 34 *c.* 44 *c.* 49 *d.* 50 *d.* 164 *b.* 172 *a.* 388 *a.* 449 *a.* 1466 *c.*
Benedictus de Paulo, 1468 *b.*
Benedictus de Paxano, 788 *a.* – ex consiliariis communis Ianuae, 791 *a.*
Benedictus de Sicheriis, 524 *b.*
Benedictus de Vivalda, 610 *b.*
Benencha de Gheciis, scriba communis venetiarum, 367 *b.* 370 *c.*
Benevenutus de Bracellis, 615 *b.* 924 *b.* 937 *b.* 1210 *a.*
Benevenutus Lavagius, 84 *d.*
Bernabos de Porta, 180 *d.* 182 *d.*
Bernardinus de Monterubeo, 573 *d.*
Bernardus de Bonastra scriptor, secretarius et notarius Petri Aragonum regis, 653 *a.* 672 *c.* 673 *a.* 682 *a.* 707 *a.*
Bernardus de Mercato de Ienna notarius comitis Sabaudiae, 409 *b* - notarius camerae imperatoris Henrici VII, 432 *c.* 433 *a.* 453 *a.* 457 *d.*
Bernardus de Pinos scriptor et notarius Petri Aragonum regis, 671 *b.*
Bernardus de Podio scriptor et notarius Petri Aragonum regis, 502 *c.* 510 *d.*
Bertolinus de iudice de Spigno, 575 *d.* 581 *c.* 585 *c.* 577 *c.* 579 *a.* 580 *d.*
Bertolinus de Mezano, 338 *d.* 474 *c.* 692 *b.* 1265 *a.*
Bertollotus de Montagna notarius maioris curiae ducatus veneciarum, 629 *a.*
Bertholus Bolgarinus notarius et cancellarius Mathei vicecomitis Mediolani, 627 *b.*
Bertholus filius quondam Isopi, 627 *d.*
Bertramus Pagani, 1110 *d.* 1115 *d.*
Bonacursus Dosgii, 67 *b.* 68 *c.* 70 *a.* 71 *c.* 72 *a.* 73 *d.* 75 *b.*
Bonanus Batacta cancellarius pisani communis, 402 *d.* 390 *d.* 392 *c* - scribitur et Matacta, 124 *a.*
Bonavere de Trebiano, 81 *b.*
Bonfilius amicus de Barbazano, 83 *c.*
Bonifacius de Camulio cancellarius communis Ianuae, 516 *d.* 517 *c.* 536 *c.* 541 *a.*
Bonifacius Grullus, 207 *d.*
Bonifacius de Pontolo, 363 *a.* 364 *d.* - scribitur et de Pontili, 479 *d.*
Bonolus Crivelus, 729 *c.*
Bononcontro Martinus scriba ancianorum populi pisani, 402 *d.*
Bonsegnor Guecii de Mutina, 69 *a* et *c.* 70 *b.* 72 *c.* 74 *a.* 75 *c.*
Bonus de Henrietis, 851 *c.* 852 *d.*
Bonus Homo de Bresanis notarius camerae advocatorum communis venetiarum, 906 *b.*
Bonus Iohannes de Vaierano, 92 *a.*
Bonvassalus Caligae Palii, 31 *b.* 829 *b.* 1520 *d.*
Bonvecinus Lavagni, 1466 *d.*
Branca de Isacurte, 40 *d.*
Brandinus de Brazis scriba domini Paduae, 880 *c.*
Brignonus, 691 *d.*
Bulferius Bulferiorum, 218 *c.* 220 *d.*
Calexanus de Calci notarius cancellariae pisani communis, col. 124 *b.*
Carolus Paladini, 814 *a.* 815 *a.*
Centurionus de Balbis de Cherio, 1312 *a.*
Cermonus Picius, 343 *c.* 344 *b.*
Christophorus de Albertis, 1248 *b.* 1250 *d.* 1252 *b.*
Christophorus de Paulo cancellarius communis Ianuae, 636 *b.* 638 *b.* 687 *b.* 1468 *b* - legatus communis Ianuae pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 687 *b.*
Cochus Boschus de Pacignano, 72 *b.*
Compagnus de Schitocculis, 124 *c.*
Conradus de Corvaria cancellarius communis Ianuae, 667 *c.* 668 *a.*
Conradus de Credencia, 602 *a.* 631 *c.* 1323 *a* - cancellarius communis Ianuae, 514 *b.*
Conradus Mazurrus, 803 *a.* 1016 *d.* 1215 *c.* 1241 *d.* 1248 *a* - cancellarius communis Ianuae, 617 *b.* 953 *b.*
Conradus de Saliceto, 990 *a.* 1002 *a.*
Conradus de Vendri notarius domini Conradi regis, 364 *d.*
Constantius Aymelina, 688 *d.*
Consul de Ponzono, 1141 *b.*
Damianus de Ortis de Varagine, 821 *b* - ex consiliariis communis Ianuae, 760 *c* - scribitur et Dagnanus, 760 *c.*
Damianus Carpenetus, 1036 *d.*
Daniel Baldelus, 974 *d.* scribitur et Bardelus, 988 *d.*
Daniel de Podio, 924 *b.* 1213 *a.*
Delomede de sancto Matheo, 243 *a.*
Deodatus Bonacursi, 270 *c.*
Dexerinus de Pastino de Bavaro, 1460 *c* - ex ancianis communis Ianuae, 1158 *a.*
Dexerinus de Rappallo ex ancianis communis Ianuae, 1051 *b.*
Dianinus iudex, 516 *a.*
Dominicus Anthonius Fondegarii, 494 *c.* 550 *a.*
Dominicus de Cornilia prior nobilium ancianorum communis Ianuae, 1229 *a.*
Dominicus de Ferrariis, 1253 *b.* 1255 *c.*
Dominicus de Pagana ex ancianis communis Ianuae, 1279 *d.* 1282 *a.* 1288 *c.* 1358 *c.*
Donatus de Clavaro, 790 *c.* 806 *a.*
Donatus Lamberti scriba ducatus veneciarum, 885 *b.*
Enricus de Casteliono cancellarius communis Ianuae, 450 *b.*
Enricus Dardella, 39 *d.* 90 *d.* 97 *a.* 102 *d.* 229 *c.* 195 *a.*
Enricus iudex, 689 *b.*
Enricus de Savignono, 258 *b.* 263 *a.* 308 *d.* 371 *c.* 372 *c.* 393 *d.* 388 *b.* 389 *b.* 398 *c.* - scriba communis Ianuae, 363 *a* - scriba officii credentiae, 364 *d* - cancellarius communis Ianuae, 449 *b.*
Enricus de Serra, 690 *a.*
Facinus Stella de Trioria, 657 *b.* 772 *a.* 775 *a.* 780 *b.* 924 *b.* 1329 *d.* 1473 *c* - ex consiliariis communis Ianuae, 760 *c.*
Facius Tabo de Digna, 979 *c.* 1101 *a.*
Facius Testa, 38 *b* - patruus Oberti Testae notarii, 39 *a.*
Facollus de Robiate, 759 *b.* 765 *a.*
Faravellus de Novis, 43 *d.* 47 *a.*
Felixius de Garibaldo, 850 *a.*

Digitized by Google

Filippus Noitoranus, cancellarius communis Ianuae, col. 743 *d*.
Fralinus, 75 *c*.
Franceschinus Opizonis de Clavaro, 36 *a*.
Francinus de Brioscho scriba vicarii Lombardiae, 249 *d* - domini Mathei vicecomitis Mediolani, 351 *b*. 352 *a*. 353 *b*. 355 *b*. 357 *a*. 360 *a*. 366 *d*. 368 *d*. 572 *b*.
Francischinus de Serra, 286 *c*.
Franciscus Alamani, 692 *c*.
Franciscus Bonaventura, 694 *d*.
Franciscus de Campis, 920 *d*.
Franciscus de Fossato, 1367 *d*. 1380 *a*.
Franciscus de Malumbris scriba ducatus venetiarum, 354 *a*. 356 *a*.
Franciscus de Malverbis scriba ducatus venetiarum, 250 *c*.
Franciscus de Monelia, 478 *c*.
Franciscus Paonensis de Corvaria cancellarius communis Ianuae, 525 *a*.
Franciscus Paytus iudex ordinarius, 309 *a*.
Franciscus de Thomatis, 1288 *c*.
Franciscus Ursius, 1002 *c*.
Franciscus de Vale, 1002 *b*.
Franciscus de Valebela prior ancianorum communis Ianuae, 1206 *a*.
Fredericus Busesti de Mairana, 1183 *b*.
Fredericus Calderia, 583 *b*.
Fredericus Gontardi, 689 *b*.
Fredericus de Landis, 98 *a*. 103 *d*.
Fredus Rogerii officialis pisani communis, 402 *d*.
Gabriel Guanterius cancellarius communis Ianuae, 450 *b*.
Gabriel iudex ex ancianis communis Ianuae, 1054 *d*. 1097 *a* - prior ancianorum, 1060 *c*. 1066 *b*. 1074 *b*. 1237 *b*.
Gabriel de Predono, 276 *b*.
Galeacius de Carrate cancellarius domini Bernabovis vicecomitis Mediolani, 767 *c*. 771 *a*.
Galeotus de Liturfis, 484 *a*. 786 *c*.
Galvanus de Castrobaldo, 906 *c*.
Gantinus Carbonus de Sassaro, 405 *b*.
Georginus de Tenda, 1222 *b* - scribitur et de Cenda, 1514 *a*.
Georgiolus de Bolate notarius excelsi domini Galeacii vicecomitis, 627 *a* et *d*.
Georgius de Clavaro, 573 *d*. 601 *c*. 707 *a* - scriba communis Ianuae, 833 *a* - cancellarius communis eiusdem, 585 *a*. 605 *b*.
Georgius de Ingo, 786 *d*. 790 *c*. 806 *a*.
Georgius de Vale, 1073 *a*. 1065 *d*. 1080 *a* et *c*. - 1082 *a*.
Gerardus de Vico scriba cancellariae communis pisani, 175 *a*. 124 *b*. 126 *d*. 127 *c*. 180 *d*. 165 *b*. 373 *c*. 392 *b*.
Germanus de Castiliono ex consiliariis communis Ianuae, 778 *c*.
Gibertus de Carpina, 853 *a*. cancellarius communis Ianuae, 575 *a*.
Gilbertus, 897 *c*.
Giriforte Savina ex consiliariis communis Ianuae, 778 *d*.
Gotifredus de Bellignano cancellarius communis Ianuae, 1358 *d*.
Gregorius Bocacius, 614 *c*.
Gualterius, col. 885 *b*.
Guantus iudex ordinarius communis Ianuae, 316 *a*.
Guido, 72 *b*. 399 *c* - Guido Clavius de Nicia, 659 *c*.
Guido de Vendri notarius regis Conradi, 361 *c*.
Guidotus de Bracellis, 633 *a*. 765 *a*. 780 *a*. 784 *a*.
Guletus de Mignono de Gavio, 198 *b*. 199 *a*. 200 *a*. 201 *c*. 212 *a*. 213 *a*.
Guillielmus, 32 *b*. 33 *c*. 293 *a*.
Guillielmus de Angleria, 351 *c*.
Guillielmus de Bartholomeo, 79 *d*. 286 *c*.
Guillielmus Bossi, 921 *a*.
Guillielmus Botacius, 1033 *b*.
Guillielmus de Bracellis, 720 *b*.
Guillielmus Caligae Palii, 1322 *a* - scribitur et Willielmus, 16 *a*. 26 *a*.
Guillielmus de Caponibus, 191 *b*. 194 *c*. 196 *c*. 316 *a*. 318 *a*. 321 *c*.
Guillielmus Candellerii notarius et scriba communis Terdonae, 571 *b*.
Guillielmus Gandulfi, 90 *d*. 97 *a*. 102 *d*.
Guillielmus Ghebitius, 190 *c* et *d*.
Guillielmus Maginghi de Luca, 288 *d*. 293 *c*. 294 *a*.
Guillielmus de Manica, 324 *b*.
Guillielmus Osbergerius, 196 *a*.
Guillielmus Poncius segretarius domini regis Aragonum, 1343 *a* - magister notarius Curiae Magnae Siciliae, 1202 *b*.
Guillielmus Rubeus, 521 *a*.
Guillielmus de Sarzano, 203 *a*.
Guillielmus Spelta de Albingana, 1179 *c*.
Guillielmus Stephani, 270 *a*.
Guillielmus Vegius, 37 *d*.
Guillielmus de Virolengo cancellarius Iohannis marchionis Montisferrati, 647 *c*.
Henricus Vegius cancellarius communis Ianuae, 551 *a*.
Henricus de Vico, 126 *d*. 127 *c*.
Henrionus de Gastaudis de Cuneo scriba archiepiscopi ianuensis, 609 *a*.
Iacobinus notarius, 897 *c*.
Iacobinus de Capella notarius marchionis Montisferrati, 714 *b*.
Iacobinus Macia, 287 *d*.
Iacobinus Mandra de Ponzono, 1133 *b*. 1135 *b*.
Iacobinus de Panceriis canzellarius capitanei communis Ianuae, 632 *b* et *d*. 633 *a*.
Iacobinus Pelizarius, 1255 *c*.
Iacobinus Salvus, 285 *a*.
Iacobinus de Terdona, 474 *b*.
Iacobus, 68 *d*.
Iacobus de Albario, 21 *a*. 37 *d*. 40 *d*. 47 *b*. 50 *d*. 68 *b*. 178 *d*. 197 *c*. 207 *b*. 273 *a*. 304 *b*. 307 *d*. 367 *c*. 414 *d*. 435 *c*.
Iacobus Alpanus, 252 *a*. 256 *c*. 262 *d*. 265 *c*. 946 *a*.
Iacobus Beltrami cancellarius communis Ianuae, 619 *b*.
Iacobus de Bennexia, 67 *b*. 68 *c*. 70 *a*. 71 *c*. 72 *a*. 73 *d*. 75 *b*. 90 *d*. 97 *a*. 103 *a*. 164 *b*. 165 *c*. 175 *d*. 182 *a*. 220 *a*. 222 *b*. 223 *c*. 224 *b*. 253 *a*. 478 *c*.
Iacobus de Camulia, 1320 *d* - cancellarius communis Ianuae, 1475 *b*.
Iacobus Desiderii notarius Iacobi regis Maioricarum, 502 *d*.
Iacobus Durantis, 535 *d*.

Digitized by Google

Iacobus Iidei nobilis pisanus, Ianuensium captivus, col. 114 *c.*
Iacobus Isderarius de Alexandria, 521 *d.*
Iacobus de Locello, 1002 *b.*
Iacobus Mei de Vicco cancellarius communis Ianuae, 780 *b.*
Iacobus de Monelia, 1019 *b.* 1124 *b.*
Iacobus Pignonus, 639 *a.*
Iacobus Saffini, 920 *d.*
Iacobus Salvatichus, 731 *d.*
Iacobus de Salveto de Varagine, 245 *a.*
Iacobus Sapia, 695 *b.*
Iacobus de Scribanis, 941 *b.* 939 *b.* 1155 *d.*
Iacobus Scuderii notarius Iacobi regis Maioricarum, 512 *c.*
Iacobus Semencia, 198 *b.* 199 *b.* 200 *a* et *d.* 201 *d.* 211 *b.* 212 *a.* 215 *a.* 216 *c.* 217 *c.* 226 *a* et *d.* 228 *b.* 229 *b.*
Iacobus de Varagine, 232 *b.*
Ieronimus Castagnolla, 1460 *b.*
Ihorlus, 1410 *b.*
Ilarius Gambarus ex ancianis communis Ianuae, 1158 *a.*
Inoflius de Puteo ex ancianis communis Ianuae, 1174 *a.* 1273 *d.*
Iofredus de Camulio, 1455 *b.*
Iohannes, 10 *b.* 11 *d.* 13 *b.*
Iohannes quondam Gubertini notarius patriarchae Acquilegiensis, 774 *a.*
Iohannes de Albario, 1127 *b.*
Iohannes de Allegro de Quinto, 824 *d.* - subcancellarius, 894 *d.*
Iohannes de Asciano, 172 *b.* 176 *b.* 376 *c.* 525 *d.* - filius quondam Moriconis, 390 *d.* 392 *c.* 393 *d.* 400 *c* - iudex ordinarius, 401 *a.*
Iohannes de Bardi ex ancianis communis Ianuae, 1214 *d.*
Iohannes Bassanellus, 861 *c.* 899 *c.*
Iohannes de Benzononibus, 39 *a.*
Iohannes Bocacius, 474 *c.*
Iohannes Bocherius, 437 *b.* 441 *a.* 445 *a.*
Iohannes Bonihominis, 318 *a.* 321 *c.* 324 *d* - scriba, 327 *b* - cancellarius communis Ianuae, 21 *a.*
Iohannes de Cogna, 949 *d.*
Iohannes Egizi notarius, scriba et iudex ordinarius ducatus venetiarum, 351 *b* et *d.* 352 *d.* 353 *b.* 355 *b.* 362 *c.* 364 *a.* 357 *a.* 359 *d.* 366 *c.* 368 *d.* 371 *a.* 249 *a.* 249 *d* - legatus Venetorum ad Ianuenses, 352 *d.* 354 *c.*
Iohannes de Fontanegio ex consiliariis communis Ianuae, 760 *d* - ex ancianis communis eiusdem, 736 *a.* 1151 *d* - prior ancianorum, 1147 *d.*
Iohannes Gazullus, 1007 *b* - Cazullus etiam dictus, 1007 *c.*
Iohannes Lanzellotti notarius capituli Acquilegiensis, 862 *a.*
Iohannes de Laurenciis de Gavio cancellarius communis Ianuae, 572 *b.*
Iohannes de Lavania, 1109 *a.* 1116 *d.*
Iohannes Mastracius scriba, 1041 *c.* 1131 *d.* 919 *a.* 921 *a* et *d.*
Iohannes de Monleone, 1062 *d.* 1033 *a.*
Iohannes de Montegrosso de Plebe, 1207 *a.*
Iohannes Paganelli scriba communis Senarum, 74 *a.*
Iohannes de Paverio, col. 561 *b* - ex ancianis communis Ianuae, 1501 *a.*
Iohannes de Pezante de Uvada, 951 *c.*
Iohannes de Pineto, 790 *c.* 806 *a.*
Iohannes de Pignono ex consiliariis communis Ianuae, 761 *a.*
Iohannes de Pissina, 830 *d.*
Iohannes Enrici de Porta, 29 *c.* 1150 *c.*
Iohannes de Predino, 277 *a.*
Iohannes Pugna scriba ducatus venetiarum, 250 *c.* 345 *d.* 354 *a.* 356 *a.* 371 *a.*
Iohannes Ravaxii notarius et secretarius Amedei comitis Sabaudiae, 906 *b.*
Iohannes de Revelino scriba curiae vicarii potestatis Ianuae, 1463 *c.* 1465 *c.*
Iohannes de Rocha, 485 *b.*
Iohannes Rubeus scriba, 522 *d.*
Iohannes de Schitocudis, 165 *b.* 173 *a.* 124 *c.*
Iohannes Stella scriptor in cancellaria communis Ianuae, 1178 *d* - cancellarius communis eiusdem, 1208 *b.*
Iohannes de Tucanis notarius capituli Acquilegiensis, 906 *a.*
Iohannes de Vallebella ex ancianis communis Ianuae, 1304 *c.* 1310 *a.* 1313 *b.* 1527 *b.* 1451 *b.* 1496 *c* - prior ancianorum 1343 *b* - cancellarius communis Ianuae, 1358 *d.*
Iohannes de Via, 830 *d.*
Iohannes ser Viviani, 1440 *c.*
Iohannes de Zimignano ex ancianis communis Ianuae, 715 *b.*
Iohannes Anthonius filius Peroni, quondam Donati de Sarzana, iudex, 1361 *c.* 1360 *a.*
Iohannes Franciscus Gallina secretarius et notarius ducis Mediolani, 1490 *c.* 1491 *a.* 1494 *b.*
Iohanninus Florenzola cancellarius communis Ianuae, 450 *b.*
Iohanninus Laurencius, 518 *b.*
Iohannolus filius quondam domini Paulini Dardanoni de Mediolano, 1395 *c.* 1396 *c.*
Iulianus Oliverius, 1002 *b.*
Iulianus Panizarius cancellarius communis Ianuae, 1276 *b.*
Iulianus Tarigus ex consiliariis communis Ianuae, 779 *b.*
Iuncta soldanus, 299 *b.*
Ivanus speciarius, 351 *c.*
Ivanus notarius Veronae, 359 *c.*
Lanfrancus Carvixius de Finario, 1223 *d.* 1511 *b* - Calvisius etiam dictus, 1513 *b.*
Lanfrancus de Podio, 294 *c.*
Lanfrancus de Vallario, 34 *c.* 42 *a.* 69 *a.* 70 *b.* 72 *c.* 74 *b.* 75 *d.* 127 *b.* 164 *b.* 172 *a* et *d.* 175 *d.* 178 *c.* 194 *d.* 196 *c.* 207 *d.* 210 *d.* 213 *c.* 229 *c.* 232 *b.* 243 *a.* 265 *d.* 267 *c.* 268 *d.* 270 *b.* 275 *a.* 276 *d.* 287 *a.* 294 *c.* 303 *a.* 304 *b.* 305 *a.* 308 *c.* 318 *a.* 321 *c.* 362 *c.* 364 *a.* 939 *d.* 941 *c.* 1136 *b.* 1150 *c.* 1184 *d.* 1280 *a.* 1455 *b.* 1466 *d* - cancellarius communis Ianuae, 249 *d.*
Lanfrancus de Valle de Rappalo, 500 *d.* 549 *a* - cancellarius communis Ianuae, 516 *d.*
Lanfrancus de Zoalio, 561 *a* - cancellarius communis Ianuae, 572 *b.*
Lantelmus, 26 *a.* 30 *c.* 31 *d.* 586 *b.* 690 *d.* 1000 *c.* 1207 *d.* 1467 *a.* 1473 *b.*

Digitized by Google

Lantelmus de Bononia, col. 1116 *b*.
Laurencius de Fontana de Placencia, 1171 *a*.
Lazarus de Bezolo, 1040 *d*.
Lazarus de Manescalchis, 1355 *c*. 1395 *c*. 1396 *c*. 1416 *b*.
Leo de Briosco scriba vicarii Lombardiae, 362 *c*. 364 *a*.
Leonardus de Anzellelis, 862 *b* - scribitur et de Ancelelis, 892 *c*.
Leonardus quondam Iuliani de Arcula, 1465 *c*.
Leonardus de Gracemeno, 356 *c*.
Leonardus de Via ex ancianis communis Ianuae, 628 *b*.
Leopardus filius Bonacursi, 164 *b*.
Leopardus de Quoza notarius cancellariae pisani communis, 390 *d*.
Leopardus filius quondam Frenecti iudex ordinarius et scriba, 452 *d*. 457 *c*.
Leopardus de Avana, 175 *d*.
Lodisius Christophori de Pineto, 1465 *c*.
Lodisius de Andoria, 700 *c*.
Lodisius de Monterubeo ex ancianis communis Ianuae, 950 *d*. 992 *b*. 999 *b* – prior ancianorum, 953 *b*. 956 *b*.
Loisius Calvus, 43 *d*. 47 *d*. 220 *a*. 223 *c*. 252 *a*. 256 *c*. 258 *b*. 262 *d*. 324 *d*. 946 *a* - scriba, 327 *b* - cancellarius communis Ianuae, 21 *a*.
Lombardus Donatus dictus Calderarius scriba ducatus Veneciarum, 366 *a*.
Lombardus de sancto Stephano scriba collegii iudicum communis Ianuae, 1461 *a*. 1471 *c*.
Luchensis de sancto Miniate, 72 *a*.
Luchinus de Cornilia ex consiliariis communis Ianuae, 778 *a*.
Luchinus Oberlatus de Castro veteri, 1110 *d*. 1114 *a*.
Lucianus de Castello ex ancianis communis Ianuae, 1195 *d*.
Ludovicus de Tizionibus cancellarius marchionis Montisferrati, 1495 *d*.
Manfredus Ballaranus de Portu Mauricio, 1285 *c*. 1319 *d*.
Manfredus de Iacopo, 472 *a*.
Manfredus Iorlla, 1408 *a*.
Manfredus iudex, 41 *d*.
Manfredus de Ponzono, 583 *a*.
Manuel de Bandino de Sigestro, cancellarius communis Ianuae, 612 *a* et *d*.
Manuel de Clavaro ex consiliariis communis Ianuae, 761 *a*.
Manuel de Lagneto, 572 *b*. 1510 *c*.
Manuel Petrella, 338 *c*.
Manuel de Valente de Rappallo, 1025 *c* - subcancellarius, 894 *d*.
Marchexinus scriba communis Ianuae, 576 *c*. 829 *b*. 1520 *d*.
Marchio iudex, 689 *a*.
Marchixius, 835 *d*. 836 *c* - scriba, 520 *a*. 586 *b*.
Marchixius quondam Oberti de domo, 518 *a* - iudex ordinarius 1473 *b*.
Marchonus Ferrarius de Mirolio, 835 *b*.
Marcus Portonarius, 920 *c*.
Marinus de Monterosato, 232 *d*.
Marsilius Roverinus, 897 *c*.
Martinus de Leone, col. 395 *d*. 401 *a*. 388 *b*.
Matheus Caseus, 404 *b* et *c*.
Matheus de Montesono, scriptor regis Aragonum, 1345 *c*.
Maximus de iudicibus cancellarius communis Ianuae, 950 *b*.
Meladius de Favali, ex consiliariis communis Ianuae, 778 *b*.
Melchionus de Pineto, 1124 *a*.
Michael Boterius, 47 *d*.
Michael de Cellis, 1001 *d*. 1231 *d*. 1282 *a*.
Michael de Lantis de Vico cancellarius communis Pisarum, 525 *a*.
Michael de Tellia de Rappallo, 850 *a*. 914 *a*.
Michelinus Bonaventura, 612 *a*.
Neapolion Cazo de Rancio, 980 *d*. 983 *b*.
Nicholaus, 399 *c*.
Nicholaus de Ardizone, 524 *b*.
Nicholaus Balbanensis scriba cancellariae pisani communis, 525 *b*.
Nicholaus de Bellignano, 787 *b*. 1124 *b* - notarius curiae potestatis Ianuae, 1131 *b* – ex consiliariis communis Ianuae, 778 *b* - scriba, 1013 *a* cancellarius, 998 *c*.
Nicholaus Bertrami, 617 *b*.
Nicholaus de Camulio, 455 *b*. 457 *c* - cancellarius communis Ianuae, 1448 *d*. 1449 *a*.
Nicholaus de Caneto ex protectoribus Mahonae Veteris insulae Sij, 115 *d*.
Nicholaus de Castellione, 363 *a*. 364 *d*.
Nicholaus Cravaunae de plebe, 1307 *c*.
Nicholaus Eraudus, 733 *a* - Scribitur et Heraudus, 735 *d*.
Nicholaus Fatinanti ex ancianis communis Ianuae, 1188 *b*. 1191 *b*. 1225 *b*.
Nicholaus de Fontanegio, 549 *a* - cancellarius communis Ianuae, 536 *c*. 541 *a*.
Nicholaus de Galvagnis de Grazano, 686 *a*.
Nicholaus Garionus de Liburno filius Iohannis, 1495 *c*.
Nicholaus de Girardo, 345 *d*.
Nicholaus Iofredi, 1037 *b*.
Nicholaus Iudex, 1346 *c* - ex ancianis communis Ianuae, 1437 *d* - ex officialibus officii Provisionis, 1399 *b*.
Nicholaus de Lazaro ex consiliariis communis Ianuae, 778 *c*.
Nicholaus Maschionis, 175 *d*.
Nicholaus Mastracius, 597 *d*. 920 *a*.
Nicholaus de Merexi de Rappallo, 1466 *b*.
Nicholaus Nicholini de Varixio, 786 *d*.
Nicholaus de Parma notarius Andronici Imperatoris, 444 *d*.
Nicholaus de Paverio, 1028 *c* - ex ancianis communis Ianuae, 1044 *c*. 1289 *b*.
Nicholaus Ravaria, 1020 *a*. 1031 *a*. 1032 *b*.
Nicholaus Rubeus de Pisis, 394 *c*.
Nicholaus Sbarrati de Finario, 551 *a*. 555 *c*. 556 *d*. 557 *a*. 558 *b*.
Nicholaus de Sigestro, 1127 *b*.
Nicholaus de Sorba, 615 *b*. 630 *b*.
Nicholaus de Testana ex consiliariis communis Ianuae, 779 *a*.
Nicholaus Venerosus ex consiliariis communis Ianuae, 776 *a*.

Digitized by Google

Nicholaus Bonifadii de Via, col. 538 *c.* 549 *b* - scribitur et de Villa, 542 *a.*
Nochus de Avane, scriba publicus cancellariae pisani communis, 126 *c.*
Nocchus Maschionis, 164 *b.* 165 *c.* 182 *a.*
Noe Buzius de Cormorino, 1277 *b.*
Obertus Alexandri, 691 *c.*
Obertus Faolus de Varagine, 243 *a.* 474 *b.*
Obertus Folieta, 1018 *d.* 1154 *b.*
Obertus Mazurrus, 586 *c.* 921 *b* - cancellarius communis Ianuae, 483 *c.*
Obertus de Padua, 70 *b.* 72 *c.* 74 *a.* 75 *c.* 363 *a.*
Obertus Pelicci ex consiliariis communis Ianuae, 760 *c.*
Obertus de Terralba, 180 *d* - 181 *a.* 182 *d.* 183 *a.* 266 *a.* 267 *c.* 269 *a.*
Obertus Testa, 39 *a.*
Octobonellus Canellus, 759 *a.*
Octobonus de Gropo, 665 *d.*
Odo Manfredus, 984 *d.*
Oddo Clericus de Cario, 1329 *c.*
Ogerius, 4 *b.* 689 *a.*
Ottavianus de Nerbona, 474 *c.*
Otto Aymelina, 692 *a.*
Ottus de Sancto Romulo, 689 *d.*
Paganus Callegarius, 826 *a.* 1517 *c.*
Parixius a Prato, 356 *c.*
Paulus de Capellis, 1127 *d.* 1129 *c* - secretarius domini Iohannis Galeacii vicecomitis, comitis Virtutum Mediolani domini, 1132 *d.*
Paulus de Guspertis, 1127 *d.* 1129 *d.*
Paulus ser Landi cancellarius communis Florentiae, 1440 *c.*
Paulus de Spedia, 1465 *d.*
Paulus Vegius, 482 *d.*
Pelegrinus de Bracellis, 541 *a.* 560 *c.* 637 *b.* 638 *c.* 1500 *b.* 1501 *c* - cancellarius communis Ianuae, 640 *a.*
Percival de Cunio, 1328 *b.*
Peregrinus de Bocha, 488 *d.*
Peronus de Cornarolo, 351 *c.*
Petrinus Fabianus scriba, 480 *c.* 482 *a.*
Petrus de Bargalio, quondam Laurencii, 1073 *d.* 782 *b* - cancellarius communis Ianuae, 913 *b.* 1095 *d.* 1277 *c* - custos privilegiorum communis Ianuae, 1073 *d.* 1080 *d.*
Petrus de Carrega scriba regis Aragonum, 674 *c.*
Petrus Cataneus de Albiagana, 953 *d* - Petrinus etiam dictus, 960 *d.* 962 *b.*
Petrus Cazola, 398 *c.*
Petrus Angelli, cionus, 1355 *c.*
Petrus de Crota ex consiliariis communis Ianuae, 778 *a.*
Petrus Dardella, 299 *a.* 300 *c.* 304 *b* - cancellarius communis Ianuae, 276 *d.*
Petrus Gasdia de sancto Romulo, 440 *c.* 447 *c.* 692 *c.*
Petrus de Gostemps secretarius Petri Aragonum regis, 847 *d.* 850 *a.*
Petrus de Grota de Clavaro, 784 *d* - ex consiliariis communis Ianuae, 788 *a.* 791 *a* - ex ancianis eiusdem communis, 848 *b.*
Petrus Guaraschus, 305 *c.*
Petrus Lercarii, 695 *a.*
Petrus de Lichbinger, 1050 *a.*
Petrus de Musso, 4 *b.* 37 *c.* 691 *a.*
Petrus de Montelauro, col. 514 *c.*
Petrus de Plathea de Monelia, 538 *c.* 541 *d.* 542 *a.* 700 *c.*
Petrus de Quadres, 514 *d.*
Petrus de Reza, 478 *c.* 482 *b.* 483 *c.* 617 *b.* 693 *b.* 720 *b.* 1016 *d* - cancellarius communis Ianuae, 472 *a.*
Philippus de Sancto Miniate officialis pisani communis, 402 *d.*
Pierius filius quondam Francisci Calcagni de Florentia, iudex ordinarius communis Florentiae, 1445 *d.* 1411 *c.* 1439 *d.*
Pornazinus Sibilia de Franchis, 1307 *c.*
Portusveneris balisterius de Sancto Romulo, 341 *a.* 342 *b.*
Provincialis, 690 *b.*
Quilicus de Naa scriba massariorum communis Ianuae, 1107 *a.*
Quilicus de Tadeis ex ancianis communis Ianuae, 1349 *c.*
Raffael Beffignanus, 700 *c.* 701 *a.* 702 *a.* 1040 *c.* ex ancianis communis Ianuae, 911 *a* - scribitur et Bellignanus, 914 *a.* 921 *d.*
Raffael de Casanova cancellarius communis Ianuae, 759 *b.*
Raffael de Christiano ex ancianis communis Ianuae, 1399 *b.* - subcancellarius eiusdem communis, 1224 *a.*
Raffael de Goascho de Monelia, 714 *d.* 715 *a.* 720 *b.* 806 *a.* 1040 *c* - ex consiliariis communis Ianuae, 760 *c* - cancellarius 888 *d.*
Raffael de Testana scriba curiae Spediae, 1371 *b.*
Raffael Vacha ex ancianis communis Ianuae, 746 *d.* 760 *a.* 778 *b.*
Raffael de Zoalio prior Anciamorum communis Ianuae, 1131 *c.*
Raimundinus de Cellis, 1215 *a.* 1220 *b* et *c.* 1222 *a.* 1228 *a.* 1230 *d.* 1231 *d.* 1271 *c.* 1275 *a.*
Raimundus Rabàcia, 48 *a.*
Rainaldus Iacobi de Signa, 67 *b.* 68 *c.* 69 *d.* 71 *c.* 72 *a.* 73 *d.* 75 *b.*
Rainerius Andrea dictus testarius, scriba et iudex ordinarius cancellariae pisani communis, 373 *c.* 402 *b* et *d.* 390 *c.*
Rainerius Bucanigra cancellarius communis Ianuae, 450 *b.*
Rainerius de Sancto Concordio, 164 *b.* 175 *d.*
Rainerius de Valteris iudex ordinarius communis Florentiae, 1441 *b.*
Raphainus de Caresinis, 619 *b.* 628 *d.*
Ricobonus de Bozollo cancellarius communis Ianuae, 780 *a.* 853 *b.*
Ricobonus Iacobini de Pontremulo, 438 *a.* 445 *b.* 453 *a.* 457 *d.* 460 *d.* 469 *a.* 470 *a.* 489 *c.*
Rizardus de Platea Longa, 479 *d.* 514 *c.*
Rollandinus de Manarolio cancellarius communis Ianuae, 515 *b.*
Rollandinus de Richardo, 20 *d.* 37 *d.* 40 *c.* 47 *a.* 50 *d.* 68 *a.* 189 *b.* 197 *a.* 207 *b.* 272 *d.* 274 *b.* 304 *b.* 307 *c.* 367 *c.* 371 *d.* 414 *c.* 435 *c.* 939 *d.* 941 *c.* 1150 *c.* 1184 *d.* 1280 *a.*
Rollandinus de Rolandis de Bestagno, 1133 *d.* 1147 *b.*
Romeus, 41 *a* et *b.*

Digitized by Google

Ruffinus de Brayda dictus Torquanus, col. 1322 *b.*
Saffirus de Boccasis, 559 *b.*
Saglinus de Strazipatis de Papia, 609 *b.*
Salvetus Bonaiuncta, 403 *b.* 404 *c.*
Salvus notarius domini Petri comitis palatini de Lomello, 77 *b* et *d.*
Saurgius de Rezio, 977 *b* - scribitur et de Regio, 978 *d.*
Silvester quondam Landini de Sancto Stephano, 1581 *c.* 1585 *b.*
Simon Baptizatus, 494 *c.* 495 *d.* 499 *b.* 500 *a.* 501 *c.* 550 *b.* 610 *a.* 613 *a.*
Simon de Compagnono ex ancianis communis Ianuae, 1473 *d.*
Simon Donati, 6 *a* - cancellarius imperatoris, 1322 *b.*
Simon Ioardus ex ancianis communis Ianuae, 1060 *c.* 1066 *b.* 1074 *b.* 1237 *b* - prior ancianorum, 1097 *a.*
Simon Symus, 1247 *d.* 1249 *b.* 1252 *a.*
Socinus Calderie de Monesi, 585 *b.*
Stephanus Conradi de Lavania, 528 *c.* 529 *b.* 530 *a.* 531 *c.* 538 *c.* 539 *c.* 692 *a.* 1258 *c.* 1265 *a.*
Stephanus de Cypro notarius Hugonis regis Ierusalem, 488 *d* - iudex ordinarius, 489 *b.*
Stephanus de Grabadona cancellarius episcopi Vicentini, 1151 *c.*
Stephanus Ianuarii de Campo scriba ancianorum pisani populi, 592 *c.*
Stibietus Stibius cancellarius marchionis Montisferrati, 655 *d.* 658 *b.* 674 *b.* 678 *a.* 679 *b.* 680 *a.* 681 *c.* 682 *b.* 685 *a* et *d.* 686 *d.* 688 *a.* 703 *b.* 705 *c.* 706 *b.* 707 *b.* 708 *c.* 711 *c* - legatus eiusdem ad Petrum Aragonum regem, 704 *b* et *c.* 707 *d.* 709 *d.*
Tarvisius de Vuascono scriba ducatus Venetiarum, 250 *c.* 553 *d.* 556 *a.*
Tebaldus Mussus, 597 *d.*
Theramus de Maiollo de Rappalo, 913 *d.* 1025 *d.* 1031 *a.* 1032 *b.* 1036 *a.* 1108 *a.*
Thomas de Credencia cancellarius communis Ianuae, et custos privilegiorum eiusdem, 1050 *d.*
Thomas Guascus, 828 *d.* 1520 *b.*
Thomas Guerre de Neapoli, 404 *c.*
Thomas Octonis ex consiliariis communis Ianuae, 769 *c.* 771 *d.* 602 *a* - cancellarius, 605 *d.* 606 *a.*
Thomas Porcus, 410 *a.*
Thomasinus Vabergerii, 249 *d.* 352 *a.* 353 *b.* 355 *b.* 357 *b.* 559 *a.* 362 *c.* 364 *b.* 366 *d.* 368 *d.* 372 *b.*
Thomasius Leonis de Luca, 69 *c.* 71 *a.*
Torraninus Faroldus, 729 *c.*
Tramerinus iudex ordinarius, 72 *b.*
Vbaldetus de Arcula, 1170 *b.* 1464 *d.*
Vgo, 32 *c.*
Vgolinus de Scalpa, 54 *b.* 214 *d.* 80 *a.*
Vguccio Dati, 180 *d* - notarius cancellariae pisani communis, 124 *b.*
Vanus, 72 *b.*
Vassalinus de Bossis, 746 *b.* 765 *d.* 768 *a.* 1130 *c.*
Vegnatus de Illice, quondam Confortis, 56 *a.*
Veltrus Dombelinghi, 69 *a.* 70 *c.* 72 *c.* 74 *b.* 75 *d.*
Vivaldus lictus, 692 *a.*
Vulpianus, filius quondam domini Castelani de Gluxiano, 534 *b.* 538 *a.*

NOVARVM terra, castrum et villa, col. 646 *c* - burgum, 647 *d* - in ditione marchionis montisferrati, 646 *c* - pignori datum communi Ianuae, 646 *c* - eius castellanus eiusque salarium, 647 *c* - eius potestas a populo eligendus et a communi Ianuae confirmandus, 648 *b* - eius homines inclusi in pace inita inter Ianuenses et Mediolanenses, 727 *d.*
NOVO, locus, eius homines cum Terdonensibus et Ianuensibus foederati, 6 *a.*
NVLABRIS, curataria in districtu Sassari, 310 *a.*
NVLAVRI, curataria in Turritano iudicatu, terra nobilium de Auria, 91 *d.*
NVRRA, curataria in iudicatu Turritano, 98 *a.* 104 *a.* 109 *a.* 310 *a.*

O

ODDO de Dampier, connestabulus regni hierosolimitani, 489 *a.*
OLIVA castri, locus in districtu Rochaebrunae, 642 *b.*
OLIVERIVS Turchus de Castello, miles ex nobilibus aulae Iohannis marchionis montisferrati, 676 *b.*
OPETHINGORVM podere, in ditione comitis Ugolini de Donoratico, 292 *b.*
ORCANI Bei, ammiratus imperatoris Romeorum, 602 *b.*
ORCHI, locus in territorio finarii, eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *a.* 1005 *c.*
ORDEVM, eius exportatio in iudicatu Turritano vectigali obnoxia, 87 *c.* 93 *d* - quo pretio vendebatur mina, 133 *a.*
ORECIA, locus in insula Corsicae; eius domini Ianuensi communi se subiciunt, 215 *a.*
ORNANI, castrum in insula Corsicae subditum communi Ianuae, 150 *c.*
ORSVVA civitas, in ea mercatores ianuenses a vectigalibus immunes, 855 *d.*
OTTO, dux brunsvicensis, 678 *c.* 681 *b.* 685 *a.* 702 *c.* 705 *b.*
OVADA, Oguada et Uvada etiam dicta, locus prope flumen Sturae, 298 *b* - inibi platea, 38 *b* - domus ubi regitur curia, 39 *a* - burgum, 820 *d.* 1518 *c* - nemus, 479 *a* - eius fines, 479 *a* - castrum emtum a communi Ianuae, 207 *a.* 208 *a* - a marchionibus Malaspinae custoditum, 826 *d.* 1518 *c* - a Mediolanensibus occupatum, 1480 *c* - ianuensi communi restitutum, 1481 *c.*

P

PADVA civitas, in quarterios distributa, 897 *b* - quarterium domini, 897 *b* - quarterium Turrisellarum, 899 *d* - contrata sancti Firini, 895 *a* - contrata sancti Anthonii, 558 *a.* 561 *d* - contrata Braydi, 895 *a* - contrata domini, 895 *a* - contrata sancti Laurencii, 895 *b* - contrata sanctae Luciae, 895 *b.* 897 *b* - contrata sancti Danielis, 897 *c.* 899 *d* - contrata sancti Bartholomei, 897 *e* - contrata sancti Andreae, 897 *c* - contrata Turrisella-

Digitized by Google

rum, col. 699 *d* - contrata omnium sanctorum, 897 *c* - contrata sancti Iohannis a navibus, 897 *c* - palacium dominorum, 895 *a* - inibi camera a quadris, 895 *a*.
eius domini :
Iacobus de Carraria, iam mortuus, 861 *b*.
Franciscus de Carraria, filius quondam Iacobi, dominus Paduae, 869 *c*. 895 *b* - imperialis vicarius generalis, 876 *c* - castra et terras possidebat in territorio Trivisino, 877 *c* - Ludovici Hungariae regis foederatus, 891 *c* - legatos constituit pro pace cum Venetis ineunda, 861 *b*. 895 *b*.
eius uxor - Fina, 879 *c*.
Franciscus de Carraria, iunior filius Franeisci domini Paduae, 861 *b*. 876 *c*. 895 *b*.
Marsilius frater Francisci de Carraria domini Paduae, 878 *d* - Venetorum foederatus, 880 *d*.
PADVA commune, eius consilium generale, 356 *c* - consiliarii, 897 *d* - anciani, 356 *c* - iudices ancianorum, 897 *d* - gastaldiones, 897 *d* - fratelleae, 899 *d* - frataleae etiam dictae, 899 *b* - vicarii generales domini Paduae, 880 *c*. 895 *c* - potestates recordati :
Nobilis miles dominus Karolus de Pistorio, 356 *c* - Carlus etiam appellatus, 361 *d*. 363 *c*.
Rizardus de sancto Bonifacio comes Veronensis, 897 *d*.
PADVA commune Hungariae regis foederatum, 887 *a* - expromissorem se constituit erga Ianuenses pro pace a Venetis cum ipsis inita, 349 *a*. 356 *b*. 361 *d* - eius legati Taurinum conveniunt pro pace tractanda cum ianuensibus, florentinis et venetis, 861 *c*.
PALODO, locus, 2 *b* - in ditione communis Ianuae, 31 *b* - castrum, 31 *b* - villa, 1480 *c* - curia, 930 *a* - a Mediolanensibus occupata, 1480 *c* - communi Ianuae restituta, 1481 *d*.
PANAVENS locus, 407 *b*.
PANISSALIS, castrum in Varisia valle emtum a communi Ianuae, 1055 *a* - panis et salis etiam scribitur, 1235 *b*.
PANORMVM a Venetis vastatum, 418 *b*.
PAPHENSIS, civitas in insula Cypri, in ea domos nonnullas in loco Cherine dicto ab Henrico rege obtinent Ianuenses, 722 *d*.
PAPIA civitas - porta sanctae Mariae in pertica, 1132 *d* - castrum magnum, in eo residebat Iohannes Galeaz vicecomes, Mediolani dominus, 1132 *d*. 758 *d* - citadella civitatis, 1129 *c* - turris respiciens versus zardinum, 1132 *d* - turris respiciens versus citadellam, 1129 *c*.
PASSARI, caput in insula Sardineae, 380 *a*. 386 *d*.
PASSIANO locus, eius domini, 31 *d*.
PASTORANAE, castrum in districtu Gavii, 326 *a* - ianuensi communi adiudicatum, 326 *b*.
PATAROLI, villa in territorio Toyrani, a delegatis pontificiis alienata communi Ianuae, 1045 *b*.
PATESANI, villa in marchia Cravexanae emta a communi Ianuae, 1060 *d*. 1066 *c*.
PATRIMONII, castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 222 *b* - ianuensi communi subditum, 218 *d*.
PATRIZOLLO locus, 241 *a*.
PATRONI navium, 621 *a* - ductores navium etiam dicti, 740 *d* - patroni galearum quibus astricti apud Ianuenses, 568 *b* - patroni et armatores galearum armatarum pro expeditione adversus insulam Chy, col. 569 *c*.
PAVLVS, Zagrabiensis episcopus, legatus Ludovici Ungariae regis pro pace tractanda cum venetis, ianuensibus, patavinis et florentinis, 860 *d*. 887 *a*. 888 *a*.
PEDITES milites, eorum stipendium apud Ianuenses, 311 *d*.
PELIO, locus, 341 *a*. 342 *b*.
PERETI castrum et castellania, 1138 *d*. 1140 *d* - a Mediolanensibus occupata, 1480 *c* - restituta communi Ianuae, 1481 *d* - eius homines et eorum iurgia cum hominibus Spigni pro nemore montis ursalis, 263 *d* - eorum iura in eodem nemore, 264 *d*. 1150 *b*.
PERNIATI, locus episcopatus Saonae a legatis pontificiis venditus communi Ianuae, 1045 *b*.
PERTICA, locus in territorio Finarii, eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *a*. 1003 *c*.
PERUS, Angelus Cionus de castro francho superiori, 1416 *b*.
PETRA, castrum et burgum iuris episcopatus albinganensis a commissariis pontificiis venditum communi Ianuae, 1045 *a* - a Carolo de Carreto de Finario occupatum et communi eidem restitutum, 1487 *b*.
PETRA fluvius, eius decursus, 301 *d*.
PETRA de Bugno, castrum in insula Corsicae subditum Ianuensi communi, 218 *d* - in districtu Vegii, 222 *b*.
PETRA, castri locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
PETRA de Lorea, castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 218 *d* - de Loreta etiam dicta, 222 *b*.
PETRA Relata, castrum in insula Corsicae, 211 *b* - inibi turris, in ea vexillum communis Ianuae ponitur, 211 *c* - subditum communi Ianuae, 227 *b*.
eius domini :
Guillielmus Cortengus ex nobilibus Corsicae, rebellis communi Ianuae, in eiusdem gratiam recipitur, 211 *a*.
Ugonetus filius Guillielmi Cortengi, 212 *d*.
Guillielmus Cortengus, filius domini Ugonis, 212 *b*.
Iudicellus Cortengus, nepos domini Ugonis Cortengi, nepos Lucheti Auriae vicarii generalis in insula Corsicae, 212 *d*.
PETRA rotunda, locus in insula Corsicae, 82 *d*. 211 *d*. 212 *d*.
PETRA sancta, locus, 385 *c*.
PETRETAE, burgum a marchionibus Malaspinis occupatum, eius demolitio a communi Ianuae ordinata, 1469 *b*.
PETRIOLA, castrum et villa, in eis iura sibi vindicabant marchiones de Carreto et Cevae, 970 *a*.
PETRVS (magister) de Candia episcopus vicentinus, legatus domini Iohannis vicecomitis, comitis virtutum, Mediolani domini, 1127 *d*. 1128 *b*. 1138 *b*. 1131 *c*.
PETRVS de Causino de Monteolif de Vervino, expulsus ab insula Cypri, 811 *a*.
PETRVS Raimondi de Codoleto, maiordomus dalmaticus et consiliarius Iacobi regis Maioricarum, 512 *c*.
PETRVS Fresnel meldensis episcopus, 1265 *c* - consiliarius Karoli regis Francorum eiusque legatus ad Ianuenses, 1265 *c*. 1267 *c*.

424

Digitized by Google

PETRVS Guillielmi, uxerius armorum Petri Aragonum regis, col. 671 *a*.
PETRVS de Lansono de regalibus Franciae, 649 *c*.
PETRVS Litterensis episcopus cancellarius regni Siciliae, 421 *b* - legatus Karoli II regis ad Ianuenses, 422 *a*. 424 *a*.
PETRVS de Luna, comes sacri lateranensis palatii et civis ianuensis, familiaris domesticus Caroli IV Romanorum imperatoris eiusque nuncius ad ianuenses, 644 *a*.
PETRVS Oeser augustae archiepiscopus, cancellarius Petri Aragonum regis, 510 *d*.
PETRVS de Podiolo, decretorum doctor, auditor curiae regiae regis Aragonum, 1096 *b*.
PETRVS de Scintillis, miles Camerlengus dominae reginae, 1093 *c*.
PEYRA, Pera etiam dicta, 437 *d* - in ea moram trahebat Andronicus imperator Romeorum, 821 *a* - subdita ianuensi communi, 1084 *b* - eius potestates a communi Ianuae constituti, 602 *d*. 605 *c*. 802 *c*. 819 *c*. 1510 *a* - eius abbas communis et populi, 441 *a*.
PEYRA, ecclesia beati Michaelis in spiritualibus et temporalibus subdita ianuensi archiepiscopo, 437 *b* - eius vicarii generales, 437 *b* et *d*. 438 *a* - eius rectores sive praepositi, 437 *b*. 438 *a*. 445 *a*.
PHILIPPVS, dominus collegii ex aulicis Amedei comitis Sabaudiae, 859 *a*.
PHILIPPVS de Mayzeriis, cancellarius regni Cypri, 724 *a*. 735 *c*.
PHILIPPVS episcopus trossolanus, 858 *d*.
PHILIPPVS de Brezwich connestabulus regni hierosolimitani, 724 *a*.
PINEA, locus, 341 *a* - pigna etiam dicta, 342 *b*.
PIPERINO, villa, 233 *c*.
PIRATAE ultimo suplicio damnati apud Ianuenses, 559 *d*. 1499 *c* - ipsis vetita hospitatio in portubus florentinorum et ianuensium, 1425 *c* - ipsisque refrescamenta ultra unam diem suppeditare interdictum, 1423 *d*.
PIRRI, villa in iudicatu callaritano a Pisanis occupata, 115 *b* - Ianuensibus restituta, 128 *c*.
PISARVM civitas in quarterios distributa, 114 *b*. 179 *b*. 390 *d*. 401 *c* - in ea palacium imperiale, 775 *b*. 780 *a* - in eo moram trahit Carolus IV imperator, 775 *b* - domus communis et populi, 390 *d* - domus Iohannis Garfagnini, 126 *c* - ecclesia maior beatae Mariae, 180 *d*. 181 *d*. 182 *d* - in ea consilia maiora et generalia communis celebrabantur, 392 *b*. 402 *c* - eius canonici, 180 *d*. 183 *a* - eius capellani, 181 *a*. 183 *a* - ecclesia sancti Ambrosii, 126 *c* - conventus fratrum minorum, 181 *a*. 183 *a* - conventus fratrum praedicatorum, 181 *a*. 183 *a*.
PISARVM civitas a communi Florentiae emta, 1416 *a*. 1424 *c* - eius citadella, 1396 *c*.
PISARVM commune - eius regimen politicum:
eius consilia maiora et minora quomodo constituta, 114 *b*. 179 *b*. 390 *d*. 401 *c* - senatus credentiae consilia appellati, 390 *d* - eius anciani, 125 *a*. 389 *b*. 401 *c*. 402 *d*. 525 *a*. 530 *c*. 533 *c*.
eius capitanei simul et potestates:
Ugolinus comes de Donoratico, potestas et capitaneus populi pisani, 114 *c*. 124 *a* et *d*. 179 *b*. 172 *c*.
Ugolinus vicecomes, iudex Galluriae et dominus tertiae partis regni Callaritani, col. 114 *c*. 124 *a* et *d*. 172 *c*. 179 *b*. 181 *d*.
Nobilis Guietus de Bicentio capitaneus, 401 *c*.
Angiolletus de Rechanate, 533 *c*.
eius potestates recordati:
Tuccius de Celle, 389 *c*. 391 *a*.
Bindus de Montemarano, 401 *c*.
Fredericus domini Bonaiunctae de civitate castelli miles et legum doctor, 533 *c*.
eius vicarii potestates:
Millo de Toscanella, 401 *c*.
Monaldus de Bolsena, 401 *c*.
eius capitanei masnadae et custodiae civitatis, 528 *b* - iudicum et notariorum, 391 *a* - septem artium 401 *d*.
eius confalonerii societatum populi, 114 *b*. 179 *c*. 391 *a*. 401 *d*.
eius consules artis lanae, 114 *b*. 390 *d*. 401 *c*. 179 *b* - mercatorum, 114 *b*. 179 *b*. 390 *d*. 401 *c* - maris, 114 *b*. 390 *d*. 401 *c*.
eius Bannerii, 180 *b*. 182 *c*. 402 *d*.
eius cancellarii, 124 *a* - notarii et scribae cancellariae, 124 *a* et *b*. 126 *d*. 127 *c*.
PISARVM districtus - eius fines, 379 *b* - comitatus, 383 *c*. 1431 *d* - eius comites, 775 *c*.
PISANI domnicatibus spoliati in Arboreae iudicatu, 8 *b* - Baresono regi et Ianuensibus infensi, 8 *d*. 10 *a* - ipsis interdicta mercatura in iudicatu Callaritano, 16 *b* - Summo Pontifice Innocentio suffragante ad pacem cum Ianuensibus revocantur, 17 *c* - bellum gerunt contra Ianuenses, 83 *c* - cum iisdem reconciliantur, 87 *d*. 94 *a* - Callari castro, portu et ripa potiuntur, 115 *b* et *c* - pacis capitula a captivis cum Ianuensibus inita confirmant, 114 *c* et *d* - legatos mittunt ad Ianuenses pro novis componendis iurgiis, 124 *d* - pacem cum iisdem ineunt, 127 *b* - pacis capitula fusius declarant, 165 *a* - captivi Ianuensium in libertatem restituti, 173 *a*. 176 *b*. 381 *b*. 384 *b*. 387 *b* - pacis capitula iurant, 179 *b* - eadem violant et inde bellum oritur, 381 *a* - expulsi de villa Sassari, 314 *d* - et negotiatio ipsis interdicta, 315 *a* - inducias cum Ianuensibus initas prorogant, 524 *d* - rebelles Francorum regi, 1415 *b* - Ianuensium inimici, 1415 *c* - subditi communi Florentiae, 1425 *d*.
PISTORII commune societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus contra Pisanos initae adhaeret, 69 *d*.
PLANA territorium, 1140 *d*.
PLANOSA insula et castrum devastata, et eius rehedificatio et incolatus interdictus, 120 *a*. 153 *c*. 579 *a*.
PLANVM de Barexe locus in insula Corsicae, 198 *b*. 199 *a* et *d*. 200 *d*. 201 *c*.
PLANVM Culosum locus in territorio Quiliani, 191 *c*.
PLANVM de Domo villa in marchia Cravexanae pro parte emta a communi Ianuae, 1060 *d*.
PLANVM de la Ca locus in marchia Cravexanae, 1066 *c*.
PLANVM Sopranum locus in districtu villae Varaginis, 475 *c*.
PLAZA locus in territorio Quiliani, 191 *d*.
PLEBIS locus, 190 *b* - castrum, 964 *c*. 974 *d*. 980 *b* - burgum, 446 *b*. 447 *a* - in valle Arociae, 557 *a*. 973 *d* - in marchia Cravexanae, 1066 *c* - marchionibus Cravexanae, et de Carreto subditum, 557 *a*. 964 *c* - subditum communi Ianuae, 973 *d*. 1066 *c* - et Francorum regi, 1553 *a*.

Digitized by Google

PLOMBINI domini Florentinorum partes sequuti, col. 1450 *a* - inclusi in pace inter Ianuenses et Florentinos inita, 1450 *a*.
PODERE de Campo locus in ditione comitis Ugolini de Donoratico, 292 *b*.
PODERE de Septimo in ditione comitis Ugolini de Donoratico, 292 *b*.
PODIO locus, 238 *d*. 241 *a*.
PODIOLVM castrum et castellania in marchia Cravexanae emta a communi Ianuae, 1060 *d*. 1067 *a*.
PODIVM Bonici commune - societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus contra Pisanos initae adhaeret, 72 *b*.
PODIVM Botarii villa in valle Leroni - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 *b* - vassalli regis Francorum domini Ianuae, 1295 *d* - eidem fidelitatem iurant, 1314 *a*.
PODIVM Ecclesiae locus in territorio Finarii, 1001 *d* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1003 *c*.
PODIVM de Lavegno locus in Castellania plebis Theuci, 974 *a*.
PODIVM Pinzati castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 222 *b* - in ditione communis Ianuae, 218 *d*.
PODIVM Raynaldi locus, 593 *b*. 1161 *c*.
PODIVM Theci locus in marchia Cravexanae emtum a communi Ianuae, 1060 *c*.
POLENTIA comitatus - eius comites recordati:
Antonius de Porris comes, 1129 *c*. 1132 *d* - consiliarius domini Iohannis Galeaz vicecomitis, comitis virtutum, domini Mediolani, 1132 *d*.
PONS Floridi supra Enz locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a* et *c*.
PONS de Vaux locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *d*.
PONTEDECIMO locus, 291 *c*.
PONZONI castrum situm in dioecesi Aquensi, 1158 *d* - eius fines, 1158 *d* - castrum superius, 1451 *c* - in eo caminata magna, 939 *c* - caminata parva, 1451 *c* - burgum et villa, 940 *a*. 946 *b*. 1133 *b* - Ianuensium dominio subjicitur, 257 *a*. 258 *c* - Montisferrati marchioni a ianuensi communi restitutum, 1488 *d*. 1494 *c*.
PONZONI marchia - eius marchiones foederati cum haeredibus Manfredi marchionis de Carreto, 725 *b*. 944 *d* - et cum ecclesia Aquensi 944 *d* - eorum iurgia cum dominis Saxelli, 1138 *d*. 1144 *d* - vassalli communis Ianuae, 941 *d* - eorum feuda et possessiones, 585 *a*. 939 *d*. 946 *b*. 941 *b*. 942 *a* et *b*. 1133 *c*. 1136 *a*. 1141 *a*. 1184 *c*.
eius marchiones recordati:
Thomas marchio, filius quondam domini Enrici marchionis, 250 *d*. 582 *b* - vassallus communis Ianuae, 252 *b* - haeredum Manfredi marchionis de Carreto et ecclesiae Aquensis foederatus, 255 *b* - et cum aliis marchionibus de Ponzone, 261 *d* - eius iurgia cum ianuensi communi pro nemore montis ursalis, 263 *a* - partem habebat in castris Spigni, Mayranae, et Rochettae, 582 *b*.
Bonifacius marchio iam mortuus, 256 *d*. 582 *c*. 940 *a*. 941 *d*.
Enricetus marchio de Ponzono filius quondam domini Bonifacii marchionis de Ponzono, 256 *d*. 582 *c*. 940 *a*. 941 *d*. 1136 *b*. 1184 *c*. 1453 *b* - Henrietus etiam dictus, 940 *a* - et etiam Enrigetus et Rizetus, col. 582 *c*. 584 *b* - avus Pontii marchionis de Ponzono, 946 *a*. 1136 *b* - abavus Alberti et Iacobini, 946 *b*. 1136 *b* - vassallus communis Ianuae, 256 *d*. 258 *d*. 260 *d*. 941 *d*. 941 *c*. 1156 *a* - eius iurgia cum ianuensi communi pro nemore montis ursalis, 260 *d*.
Bonifacius filius quondam domini Henriceti 585 *d*. 946 *b*. 1136 *b* - pater Poncii et Ghioni, 940 *a*.
Poncius filius quondam domini Bonifacii, 938 *b*. 946 *b*. 1136 *b* - et eius heres pro dimidia, 1135 *d* - vassallus communis Ianuae, 938 *b*. 940 *a*. 1133 *b*. 1135 *c* et *d*.
Ghionus filius quondam domini Henriceti, 940 *a*. 946 *b* - Guietus etiam dictus, 585 *a*. 1136 *b* - et etiam Guido, 1135 *b* - frater Bonifacii marchionis, 583 *a* - frater Pontii, 1135 *b*. 1135 *d*.
Guidonus marchio filius quondam domini Bonifacii, 1136 *b* - Guionus etiam dictus, 938 *b* - et Guietus, 946 *b* - et Ghionus, 939 *c* - pater Alberti et Iacobini, 946 *b*. 1136 *b* - vassallus communis Ianuae, 938 *b*.
Albertus filius quondam domini Guidonis, 1133 *b* - de Bertagna etiam dictus, 1135 *b* - nepos Pontii marchionis, 1135 *b* - maior decem et octo annis, minor tamen viginti quinque, 941 *a* - vassallus communis Ianuae, 938 *b*. 940 *a*. 1135 *c* et *d*.
Iacobus filius quondam domini Guidonis, 1133 *b*. 938 *b* - Iacobinus etiam dictus, 939 *c*. 940 *d*. 1136 *b* - nepos Pontii marchionis, 1133 *b* - maior decem et octo annis, minor tamen viginti quinque, 941 *a* - vassallus communis Ianuae, 938 *b*. 1135 *c* et *d*.
Conradus marchio de Ponzono, 583 *a*.
Manfredinus filius quondam domini Conradi marchionis, 256 *d*. 582 *c*. 1184 *d*. 1453 *b* - Manfredus etiam dictus, 940 *a* - vassallus communis Ianuae, 258 *d*. 260 *d*. 941 *c* et *d*. 1156 *a* - eius iurgia cum ianuensi communi pro nemore montis ursalis, 260 *d* - iam mortuus, 1184 *d*.
Conradus filius et heres Manfredini marchionis, 940 *a* - Conradinus etiam dictus, 1185 *d*.
Theodorus filius et heres Manfredini marchionis, 1138 *d*. 1185 *a*.
Georginus filius et heres Theodori marchionis de Ponzono ex dominis Meladii et Montiscrescentis, 1142 *b*. 1183 *b*. 1186 *a*. 1186 *a* - heres pro parte Ludovici marchionis de Ponzono, 1142 *c*.
Raimundinus filius Manfredini marchionis, 1185 *a*. 585 *a*.
Ludovicus marchio filius quondam domini Raimondi, 1255 *b*. 1255 *d* - iam mortuus, 1142 *c*.
Thomas marchio frater Ludovici marchionis, 1142 *c*.
Oddo filius Manfredini marchionis, 1185 *a* - frater Raymondini, 583 *a*.
Vgnetus filius quondam domini Oddonis, 1135 *c*. 1138 *b*. 1252 *a*. 1279 *d* - fidelitatem iurat communi Ianuae, 1254 *a*. 1255 *c*. 1280 *c*.
Enricus marchio filius et heres universalis quondam domini Vgeti, 1453 *c*.
Leo marchio de Ponzono, 207 *d*.
eius uxor Guerreria, filia quondam Enrici marchionis de Bosco et Margaritae, 207 *d*. 209 *b*. 213 *b*.
PORCILI comitatus - eius comites, 900 *a*.

Digitized by Google

PORNAXII castrum et locus in marchia Cravexanae, col. 975 *d.* 1061 *a.* 1067 *b* - eius condomini vassalli marchionum Cravexanae dein communis Ianuae, 948 *d.* 951 *b.* 975 *d.* 990 *a.* 1061 *a.* 1067 *b* - fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1293 *b.* 1299 *c.* 1308 *a.*

PORTIGIOLVM locus in districtu Rochaebrunae, 642 *a.*

PORTIZONI villa in ditione communis Ianuae, 1466 *b* - Portuzoni etiam dicta, 1466 *b.*

PORTVS fangosus locus, 1195 *b.*

PORTVS Mauricii locus - eius franchisiae a ianuensi communi confirmatae, 515 *d.*

PORTVS Novus castrum et turris a Francisco de Carraria domino Paduae contra pacis capitula constructum, 879 *d* - ab eodem destruitur, 878 *c.*

PORTVS Pisanus territorium – eius fines, 1414 *b* – inibi domus magna a Ianuensibus communi Florentiae conducta, 1436 *a* - bastita a Florentinis constructa et eius destructio praescripta, 1418 *b.* 1436 *a* - a Gabriele Maria Vicecomite Iohanni Le-Meingre dicto Bouciquaut locumtenenti regio, 1352 *b.* 1395 *d.* 1397 *a* - in ditione communis Ianuae, 1352 *d.* 1353 *a.* 1356 *d.* 1414 *c.*

PORTVS Veneris locus, 5 *a.* 84 *c* - castrum a Florentinis occupatum, 1419 *c* - Ianuensi communi restitutum, 1419 *c.* 1421 *a.* 1445 *c.*

eius rector seu gubernator, 1420 *b.* 1423 *a.*

eius franchixiae, 35 *d.*

POZOLO locus, 236 *c.* 237 *a.* 238 *c.* 239 *a.* 240 *d* - villa in districtu Cellarum, 234 *c.* 235 *a.*

POZONI castrum in valle Leroni, 1102 *b* - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 *b* - fidelitatem iurant Francorum regi domino Ianuae, 1295 *d.* 1314 *a.*

PRACTI comitatus - eius comites, 900 *a.*

PRATI commune Ianuensium societati contra Pisanos adhaeret, 68 *c.*

PRATO locus, 236 *b.* 241 *a.*

PRAECIPIANO locus, 2 *b.* 3 *a.*

PRAEMARTINI in sancto Romulo qui haberentur, 14 *b.* 333 *a.* 590 *a.* 660 *b.*

PRAEOLARIO villa, 233 *d.*

PROTONOTARII recordati:

Aragonus marchio Malaspina protonotarius apostolicus, 1431 *a.*

Bartholomeus de Capua miles logotheta regni Siciliae, 410 *a.* 422 *a.* 423 *b.*

Berengarius Sayta, Martini infantis Aragonum, 1195 *b.*

Iohannes Kirchen secretarius Sigismundi imperatoris, 1444 *b.* 1448 *d.* 1449 *a.* 1450 *d.*

PVLCIFFERA Fluvius, 908 *a* – vallis in ea castrum pro defensione civitatis Ianuae aedificatur, 907 *a.* 1203 *a* - territorium et potestacia in districtu communis Ianuae, 930 *a.*

PVLOMICO comitatus - eius comites, 900 *a.*

PVRETI castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 222 *b* - subditum communi Ianuae, 218 *d.*

Q

QVARI castrum aedificatum et destructum a domino Paduae, 878 *c.*

QVATRI plebs in insula Corsicae, col. 216 *b.* 217 *c.*

QVEDANA vallis, 1061 *a.*

QVILIANI vallis, 191 *b* - burgum a Saonensibus vastatum, 192 *a. b* et *d.* 193 *b* - castrum et locus, 191 *b* - eius domini, 193 *b.* 195 *a* et *d* – emta a communi Ianuae, 191 *a.* 195 *a.* 449 *a.* 448 *d* – a Saonensibus occupata, 1316 *d.* 1317 *c* - ab Adurnis, 1216 *b* - castellania, quibus villis composita, 195 *b.*

R

RAGACII sive scutiferi, officiales familiae potestatis insulae Sij, 556 *b.* 800 *c* - eorum salarium, 566 *b.* 800 *d.* 1506 *a* - regacii sive scuterii etiam dicti, 1505 *d.*

RAIMVNDVS Elnensis episcopus cancellarius Petri regis Aragonum, 1096 *b.*

RAMPINA factio in Monacho Ianuensibus infensa, 412 *c* et *d.* 413 *a.* 432 *b* - a Monacho expulsa, 432 *c* - cum Ianuensibus reconciliata, 412 *d.* 413 *a.* 431 *b.* 433 *a.*

RANCIVS terra marchionatus Cravexanae, 534 *b* - in castellania Rochae rancii, 980 *d* - villa, 538 *a* - burgum in ditione communis Ianuae, 1060 *d.* 1066 *c.*

RAPPALVM locus in districtu Ianuae, 67 *c.*

REBVFO villa, 233 *d.*

REGANDA locus in Corsica, 228 *b.*

RELIGIOSI regulares in concionibus communis ianuae vocati, 175 *b.*

REZII villa in marchia Cravexanae, 961 *a.* 1061 *a* - inibi ecclesia sancti Martini, 978 *d* - Ianuensium dominio a marchionibus Cravexanae supposita, 948 *d.* 951 *b.* 977 *a.* 978 *a.* 1011 *c.* 1014 *b.* 1288 *c.* 1289 *c* - eius domini vassalli regis Francorum domini Ianuae, 1310 *a* - de eadem investiuntur a communi Ianuae, 966 *c* et *d.*

RIALTI locus in territorio Finarii - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *c.* 1003 *c.*

RICARDVS (frater) anglici ordinis fratrum praedicatorum episcopus Chirsenensis, 437 *b* et *c.* 445 *a.*

RIPAFRACTA locus, 125 *a.*

RIPVLAE locus in ditione comitis Sabaudiae, 406 *d.*

RIVALTA locus, 215 *c.* 216 *c.* 217 *b.* 218 *b.*

ROBERTVS vicecomes archiepiscopus Mediolanensis, 627 *a.*

ROCHA locus, 285 *a.* 301 *d.*

ROCHA castrum in insula Corsicae Ianuensi communi subditum, 150 *c.*

ROCHABRVNA castrum situm in Riparia occidentali Ianuae, 636 *a* - inibi platea castri, 640 *d* - fons de Archeta, 206 *a* - vinea comitum, 207 *b* - eius libellarii, 205 *d* - in eo provinciae Curia possessiones habebat, 205 *d* - burgum, 206 *c.* 642 *c.*

ROCHABRVNA castrum a Carolo Siciliae rege occupatum et Ianuensi communi restitutum, 196 *d.* 202 *a* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 203 *b* - a Rainerio de Grimaldis occupatum, 633 *c.* 634 *a.* 636 *a* - eius possessio tradita communi Ianuae, 636 *a.* 640 *b* - et custodiendum traditur Iohanni de Beraudis, 643 *b* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 640 *d.*

Digitized by Google

ROCHA de Canro locus in insula Corsicae - eius domini, col. 200 *b*.
ROCHA Corvaria locus in marchia Cravexanae emtus a communi Ianuae, 1060 *d*. 1066 *c*.
ROCHA Curandi territorium, 1140 *d*.
ROCHA Rancii castrum, 981 *d* - castellania in marchia Cravexanae Ianuensium dominio pro parte supposita, 948 *d*. 951 *b* - commune eius consiliarii, 983 *a* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 980 *d*.
ROCHETA castrum feudum marchionum de Carreto, 574 *c*. 581 *d*. 578 *a* - et marchionum de Ponzono, 583 *a*. 939 *d*. 1136 *a* - Ianuensium dominio suppositum, 251 *a*. 259 *a*. 579 *d*. 942 *a*.
RODDI insula, 742 *b*.
RODVLFVS de Garretis decretorum doctor vicarius domini episcopi Astensis, 678 *d*.
RODVLFVS dux Saxoniae sacri imperii archimarescalus, 645 *b*.
ROGERIVS de Sancto Severino filius comitis Thomasii de Sancto Severino captivus Friderici tertii regis Siciliae, 418 *a*.
ROLLO villa in districtu Cellarum, 234 *b*.
ROMAGNA locus in iudicatu turritano, 133 *c*. 310 *a* - Ianuensibus subditus, 116 *b*. 395 *b* - Romangua etiam dictus, 116 *b*.
ROMANIAE imperium in ditione Venetorum pro parte, 248 *d*. 352 *c*. 354 *b*. 366 *a*. 368 *b*. 619 *b*. 628 *d* - in eo potestatem habebant Ianuenses, 440 *d*.
eius imperatores recordati:
Kaloianus, 873 *d*.
Andronicus filius Kaloiani in paternam graciam receptus, 873 *d* - et successor designatus in imperio, 873 *d* - rebellis patri, 874 *a*.
eius barones - pacis capitula ab imperatore cum Ianuensibus inita iurant, 605 *d*. 606 *b*.
eius barones recordati:
Michael Assanus frater imperii, familiaris et capitaneus, 606 *b*.
Andronicus Assanus consanguineus imperii, familiaris et consanguineus, 606 *b*.
RONCHVS de Malo locus in castellania Carii, 519 *a* et *c*.
ROSCAIOLLO locus prope fluvium urbis, 208 *b*. 479 *a*.
ROSSELLIONVM locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
ROSSILIONVM castrum, villa et territorium subdita communi Ianuae, 301 *a*. 930 *a*. 1152 *a* – a Mediolanensibus occupata, 1460 *c* - et communi Ianuae restituta, 1481 *c*.
ROVEASCHA villa in castellania Quiliani, 195 *c* - locus emtus a communi Ianuae, 1045 *b*.
ROVEREMBELLA Fluvius, 265 *a*.
RVBEA villa in districtu Cellarum, 234 *c*.
RVPECVLA locus - eius domini, 409 *a*.
RVPERTVS comes palatinus Reni rebellis imperio, 573 *a*.
RVSPADA vallis in districtu Rochaebrunae, 642 *b*.

S

SABAVDIAE comites et principes recordati:
Amedeus comes, qui cum Ianuensibus nonnulla pacta praesertim pro mercatura exercenda init, col. 405 *a* - Ianuenses, Venetos et Hungariae regem ad pacem revocat, 858 *c*. 860 *b* - aulam Henrici VII Romanorum regis sequitur, 452 *d*.
Amedeus de Sabaudia dominus Breyssiae et Vallisbonae, filius Amedei comitis Sabaudiae, 858 *d*.
Amedeus de Sabaudia princeps Achayae, 858 *d*.
Ludovicus de Sabaudia germanus Amedei de Sabaudia principis Achayae, 859 *a*.
Philippus de Sabaudia, 408 *b*.
SACERDOTES in concionibus communis Ianuae vocati interveniebant, 175 *c*.
SACILI castrum in dioecesi aquilegiensi, 899 *d* - inibi palacium novum, 900 *a*.
SAL Vulterrae et Grosseti, 66 *c*.
SAL provinciae - eius pretium, 66 *c*.
SAL de Evenza - qua ratione licitum emere Ianuensibus, 47 *c*.
SAL de Sardinea - eius exportatio Pisanis interdicta, 379 *b* - libera conceditur Ianuensibus, 8 *b* et *c*. 116 *a* - et in iudicatu callaritano, 16 *b*.
SALINAE et solum ipsarum in iudicatu callaritano prope Callarum positae, 115 *b* - a Pisanis occupatae et Ianuensibus restitutae, 65 *b*. 115 *b*. 128 *d*.
SALIS cabella apud Ianuenses, 543 *a*.
SALVTIARVM marchia - eius marchiones recordati:
Manfredus marchio filius alterius Manfredi marchionis, 518 *b*. 521 *c* - dominus castri et castellaniae Carii, 521 *b*.
Bonifacius filius Manfredi marchionis, 521 *c*.
Theodorus filius Manfredi marchionis, 521 *c*.
SANCTA CRVX castrum in territorio Galathae, 602 *b*.
SANCTAE ZILIAE villa in iudicatu turritano prope Calarum, destructa, 115 *b* - Sanctae Yliae etiam dicta, 128 *c*.
SANCTVS AEGIDIVS castellae et legionis prioratus - eius prior frater Ioannes Ferdinandi de Heredia, castellanus Empostae, 670 *a*. 671 *a*. 674 *d*.
SANCTVS ANDREAS locus in ditione comitis Sabaudiae inibi pedagium colligebatur pro mercibus transeuntibus in Galliam, 407 *b* - eius participes, 407 *b*.
SANCTVS ANGELVS castrum in insula Corsicae, in territorio Balagnae, 81 *d* - in ditione communis Ianuae, 82 *a* et *b* - eius domini vassalli communis Ianuae, 82 *a*.
SANCTVS DAMIANVS castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 222 *d* - in ditione ianuensis communis, 218 *d*.
SANCTVS GEMINIANVS locus, 72 *b* - eius homines societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus contra Pisanos initae adhaerent, 72 *b*.
SANCTVS GERMANVS locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
SANCTVS GEORGIVS locus - eius domini, 678 *c*. 859 *b*.
SANCTVS IORIVS locus in ditione comitis Sabaudiae, 406 *d*.
SANCTVS MARTINVS locus in territorio Sancti Romuli, 535 *a*.
SANCTVS MATHEVS locus, 243 *b*.
SANCTVS MINIATVS locus in pisano agro, 125 *a* - eius homines societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus contra Pisanos initae adhaerent, 71 *d*.
SANCTVS NAZARIVS locus in districtu Varaginis, 476 *b*.
SANCTVS PETRVS burgum et fortilicium in Varisia valle emtum a communi Ianuae, 1055 *a* - feudum in viginti quatuor karatos distributum, 1055 *b*.

426

Digitized by Google

SANCTVS RAGVEMBERTVS locus in ditione comitis Sabaudiae, col. 407 *a*.

SANCTVS ROMVLVS locus et territorium in Riperia occidentali Ianuae positum, 589 *b*. 659 *b*. 1161 *c* - in dioecesi albinganensi, 328 *d*. 598 *b*. 589 *b*. 659 *d*. 1161 *a* - eius fines 332 *b* et *c*. 598 *b*. 659 *d*. 1161 *c*. 1259 *a* - in eo platea canonicae, 14 *d* - stracta romana, 1117 *b* - puteus - 1117 *b* - palacium archiepiscopatus Ianuae, 341 *a*. 334 *d*. 591 *d*. 662 *a*. 1261 *b* - iuxta ecclesiam sancti Petri, 1261 *b* - inibi capella sancti Stephani, 591 *d*. 334 *d* - ecclesia etiam appellata, 490 *d*. 591 *c*. 662 *a*. 1117 *b* - a capellano ministrata, 591 *d*. 1261 *a* - sumptibus dominorum loci, 662 *a*. 591 *d*. - palacium magnum, 1117 *b* - ecclesia sancti Petri, 335 *a*. 591 *d*. 662 *b*. 1261 *b* - ecclesia beati Siri, 334 *c*. 340 *b*. 343 *a* - canonica sancti Siri, 14 *d* - eius praepositi et canonici, 14 *d*. 334 *c*. 591 *c*. 661 *d*. 1261 *a* - hospitale sancti Iohannis, 335 *b* - castrum ferme destructum, 316 *d*. 329 *b* - burgum, 1161 *c* - feudum in viginti quatuor karatos distributum, 1116 *b*. 1161 *a* - eius iura et possessiones, 589 *c*. 659 *d*. 662 *b*. 1259 *a* - a ianuensi archiepiscopo Oberto Auriae, et Georgio de mari alienatum, 332 *b*. 342 *d*. 1258 *b* et *c* - in ditione communis Ianuae, 588 *c*. 598 *a*. 1116 *b*. 659 *b*.

SANCTVS ROMVLVS commune - eius iura declarantur, 696 *d*. 1041 *a*. 1056 *d*. 1037 *b* - eius regimen politicum :

eius consules, 3 *b*. 690 *c*. 696 *b* - eorum iuramentum, 661 *a*.

eius potestas - eius iurisdictio, 1037 *b* - iuramentum, 661 *a* - salarium, 590 *c*. 701 *c*. 660 *d*.

eius potestates recordati :

Lodisius de Corsio, 695 *b*.

Ruffus de Olivella, 696 *a*.

eius gastaldi, 334 *a*. 591 *a* - bavili, 693 *a* - rasperii, 334 *a*. 590 *d* - clavigeri, 590 *d* - consiliarii, 590 *d* - vicarii a quibus electi, 660 *c* - eorum officium, 438 *d* - iuramentum, 438 *d*. 661 *a* - eius homines debitales declarantur curiae ianuensis archiepiscopatus, 14 *b* - rebelles ianuensi archiepiscopo, 316 *d*. 329 *b* - subditi Oberto de Auria et Georgio de Mari, 339 *b*. 340 *b*. 447 *c*. 448 *b*. 490 *a* - Roberto Siciliae regi se subiiciunt, 480 *c* et *d* - et ab eodem eorum capitula confirmantur, 693 *a*. 694 *a*. 696 *d* - factionibus Guelphorum et Ghibellinorum inter se divisi, 695 *b* - eorum iurgia cum ianuensi comuni, 688 *b*. 700 *d* - composita, 700 *d*.

SANCTVS STEPHANVS locus positus in riperia occidentali Ianuae, 495 *a*. 612 *d* - in dioecesi albinganensi, 612 *d* - prope Tabiam, 613 *b*. 498 *d*. 500 *c* - eius confines, 500 *c*. 613 *b* - villa, 495 *a*. 496 *b* - a monasterio Sancti Stephani eius domino pignoris iure concessa Manueli de Linguilia, 550 *a* - in ditione communis Ianuae, 612 *c*.

SANCTVS STEPHANVS locus super Sarzanam in Lunexana - eius homines fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1383 *d*. 1385 *a* - eius potestates, 1381 *c*.

SANDALO villa, 234 *c* et *d*.

SAONA civitas - in ea domus Leonis marchionis de Ponzono, 214 *c* - commune in armamento classis a communi Ianuae instructae conferre renuit, col. 1187 *c* - item et in expensis guerrae Romaniae, 1316 *d*. 1350 *b* - ad conferendum adstringitur, 1317 *c*. 1351 *b* - eius iurgia cum Ianuensibus circa intelligentiam eiusdem conventionum, 1407 - eius capitaneus, 669 *b* - iudex, 214 *d* - vicarius potestatis, 214 *d*.

SAONENSIS ecclesia - eius terrae a commissariis pontificiis alienatae communi Ianuae, 1045 *b*.

SARDINIA regnum - eius reges recordati:

Baresonus, Ianuensium foederatus, 7 *c* - eorum ope Pisanos superat, et regnum recuperat, 7 *c* - eius liberalitates erga Ianuenses, 7 *c*. 8 *c* - in Ianua civitate palacium aedificare promittit, 8 *a* - et Ianuam visitare omni triennio, 8 *a* - eius liberalitates erga ecclesiam sancti Laurentii et archiepiscopatum Ianuae, 8 *a*. 11 *a* et *b* - Ianuae moratur, 9 *a*. 11 *c*. 12 *b*. 10 *b* - eius debita erga Ianuenses, 12 *b*.

SARDINIA insula in potestate Pisanorum, 114 *b* - eius barones rebelles Petro Aragonum regi, interfecti, 709 *a*.

SARZANA locus - in eo domus Iacobi de Mercatoribus, 1387 *b* - ecclesia sancti Andreae in ea parlamenta communis celebrabantur, 1361 *b*. 1371 *a* - commune, de subjicienda terra Sarzanae Francorum regi et communi Ianuae tractat, et legatos constituit, 1362 *b* et *d* - eisdem subjicitur, 1360 *a*. 1365 *b* - feudi iure a Francorum rege traditur Gabrieli Mariae de vicecomitibus, 1364 *a* et *c* - 1363 *d* - eius homines bellum gerebant contra Ianuenses, 1421 *b* - in eorumdem gratiam recepti, 1421 *b*.

eius potestates et vicarii recordati:

Iacobus de Mercatoribus de Sarzana iuris utriusque peritus, 1359 *d*. 1360 *d*. 1361 *a* - maior officialis et rector communis, 1361 *d*.

Iohannes de Draconibus de Valencia in iure licentiatus vicarius curiae Sarzanae, 1387 *c*.

SARZANELLI castrum in districtu portus Veneris, 1419 *d* - Serezanelli etiam appellatum, 1445 *c* - a Florentinis occupatum Ianuensibus restituitur soluto pretio quod emtum fuerat a Florentinis, 1419 *d* - eius munitiones, fulcimenta et victualia ad commune Florentiae spectare declarantur, 1421 *a* - a Florentinis occupatum et Ianuensibus restituendum iniungitur, 1421 *a* - restituitur, 1445 *c*.

SASSARI villa - inibi palacium magnum cum curia interiori potestati assignatum pro eius residentia, 313 *d* - logia ubi fiunt consilia - 309 *a*. 404 *b* - castrum, 685 *c* - portus, pro cuius constructione et munitione dacitum imponitur, 314 *b* - Ianuensibus adiudicata, 89 *d*. 96 *a*. 102 *b*. 113 *a* - a Pisanis occupata, 116 *b* - Ianuensibus restituta, 116 *b*. 129 *b*. 131 *c*. 133 *b* - in ditione communis Ianuae, 166 *a*. 309 *b*. 394 *b*. 395 *b*. 526 *c* - castrum occupatum a Petro Aragonum rege, 685 *c*.

SASSARI commune, 395 *d* - eius consilium maius, 403 *c* eius officiales sindicationi obnoxii, 313 *c*.

officiales recordati:

Capitanei communis et populi recordati:

Derictor Pala, 309 *a*.

Dorgotorii Corde, 309 *a*.

Guantini Iovelli; 309 *a*.

Nicolaus Calderarius, 309 *a*.

Digitized by Google

Potestas - eius electio, col. 312 *c* - familia, 312 *a* - officium et iurisdictio, 312 *a* - stipendium, 312 *b*.
Notarii, 404 *c*.
SASSARENSES reconciliati cum nobilibus de Auria, 98 *a*. 103 *d* - factionibus vexati, 121 *d* - Ianuensium imperio se subiiciunt pactis initis, 308 *d* - a Pisanis in castro Callari captivi relaxati, 383 *a* - inducias cum Iohanne vicecomite de Basso Arboreae iudice initas ratificant, 403 *b*.
SAVE Laberna locus in iudicatu Turritano, terra nobilium de Auria, 98 *a*.
SAVIGNONO locus - eius domini, 31 *b* et *c*.
SAXELLO locus, 236 *a* - eius domini, 1138 *d*, 1144 *d*.
SCABINI Antwerpienses, 464 *b*. 469 *c* - ducatus Lotharingiae, 461 *c*.
SCARAMPI - nobiles eorum feuda, 521 *d*. 851 *c*. 853 *a*. 1329 *d*. 1330 *c* - 1472 *d* - 1473 *a*.
SCARAMPI, nobiles recordati:
Oddo filius quondam domini Anthonii Scarampi de Ast, 518 *b*. 521 *d*.
Iacobus filius dicti Anthonii, 518 *b*. 521 *d*.
Matheus filius dicti Anthonii, 518 *b*. 521 *d*.
Thomas filius dicti Anthonii, 518 *b*. 521 *d*.
Iohannes filius dicti Anthonii, 518 *b* - civis Astensis, 518 *a* - vassallus communis Ianuae, 518 *a*. 851 *c*. 853 *a* - dominus castri et castellaniae Carii, 518 *b*. 522 *a* - avus paternus nobilium Anthonii et Bartholomei, 1473 *b*.
Bonifacius filius domini Iohannis, 851 *b* et *d*.
Anthonius filius quondam Bonifacii, 1329 *c* - fidelitatem iurat Francorum regi domino Ianuae, 1330 *a*.
Bartholomeus filius quondam domini Bonifacii, 1472 *d* - frater Anthonii, 1329 *c* et *d*. 1473 *b*. 1474 *c*.
Ambroxius filius quondam Iohannis, civis Astensis, 1472 *d*. 1473 *b* - vassallus communis Ianuae, 1472 *d* - eidem fidelitatem iurat, 1474 *c*.
Henricetus filius quondam domini Odonini legumdoctoris et fratris domini Iohannis, 853 *a*.
Ianonus quondam Martini, 743 *c* - partem habebat in Mahona nova et veteri insulae Sji, 783 *b* - ex dominis Cairi, Vignarolii, Carcherarum et Bozilii, 924 *b*, 1210 *c*.
Ambroxius filius quondam Ianoni, 1329 *c*. 1208 *d* - fidelitatem iurat Carolo VI Francorum regi domino Ianuae, 1330 *a*.
Gabriel filius Ianoni, 785 *c*.
Iacobus filius Ianoni, 785 *b*.
Bartholomeus filius Ianoni, 785 *b*.
Daniel, filius quondam domini Georgii de Camino, secretarius marchionis Montisferrati, 1493 *b*. 1494 *a*.
Henricus, episcopus aquensis, 1208 *d*.
Luchinus civis Ianuae et legatus ianuensium pro pace tractanda cum Petro rege Aragonum, 1083 *b*. 1094 *a*. 1335 *b*.
Oddo Clericus, 1473 *b*.
SCALIATICVM, vectigalis species, 443 *b*.
SCOBIATA, vectigalis species, 207 *a*.
SCODAGIVM, vectigalis species, solvebatur in regno Ungariae, 855 *d*.
SCRIPTORES litterarum apostolicarum recordati:
Anthonius de Gayeta, 1050 *b*.
Anthonius de Noveria, 1050 *b*.
Benevenutus de Fontaneliis, col. 1050 *b*.
SCVRTABOVIS, turris in valle Varicii, feudum nobilium de Flisco, emtam a communis Ianuae, 1235 *b*.
SECVSIA, locus in ditione comitis Sabaudiae, 406 *d*.
SEMINARVM, homines venetorum et ianuensium amici, eorumque pacta cum iisdem confirmata, 878 *b*.
SENARVM commune societati a ianuensibus, florentinis et lucensibus contra pisanos initae adhaerent, 73 *d*.
SENESCALLI regni hierosolomitani, 723 *d*. 724 *a* - regni Cypri, 276 *a*.
SEPVLCRVM, locus, 598 *b* - territorium, 1161 *c*.
SERENA, locus, 240 *a*.
SERRAVALLE, locus, 2 *b*. 3 *a*.
SERVI castrum, cervum etiam dictum, 32 *b* - in ditione communis Ianuae, 29 *a* - commune, eius pacta cum ianuensibus, 32 *b*.
SERVITVS adhuc vigebat in insula Sardiniae, 16 *d*. 85 *d*. 86 *b*. 91 *d*. 97 *d*. 115 *c*. 117 *d* - apud Armenos, 183 *d*.
SERVI Christiani vendi non poterant Saracenis, 184 *a* - servi et ancillae de terris pisanorum et ianuensium in Sardinia aufugientes, vicissim extradebantur, 386 *b* - manumissi apud ianuenses, 738 *a* - eorum venditio quando et quibus interdicta, 741 *b*.
SETA magnenca, mons in insula Corsicae, 44 *c*.
SICILIA, Trinaclia etiam dicta, 1196 *b* - a Friderico tertio rege occupata, 428 *b*.
SICILIAE regnum, eius reges recordati:
Manfredus, eius liberalitates erga Ianuenses, 1199 *d*. 1200 *c* et in notis: iam mortuus, 1196 *c*.
Carolus II, qui Rochaebrunae castrum ianuensi communi restituit, 196 *d* - Ianuae moram trahit, 197 *a* - cum iisdem pacem init, 365 *b*. 409 *d*. 421 *a*. 428 *c* - eius filius, Philippus princeps tarentinus captivus Friderici III regis, 418 *a*.
Robertus, qui Riperiam occidentalem Ianuae armis invadit, 480 *c*.
Fridericus III rex Caroli II Siciliae regis inimicus, 410 *d*. 411 *b* - eius fautores in Ianua, 410 *d* - rebelles habiti a communi Ianuae, 411 *c* - Ianuensium amicitiam requirit, 415 *a* - de recuperando regno cogitat, 416 *b* - eius filius et filiae naturales obsides dati ianuensi communi, 417 *a* - castellae regis filiae desponsatus, 417 *b* - eius fautores captivi Caroli II regis Siciliae, 426 *b* - Trinacliae rex dictus, 504 *d* - arbiter electus pro componendis iurgiis inter Ianuenses et reges Maioricarum et Aragonum, 505 *a* - privilegia Ianuensibus in regno suo indulget, 1199 *b*.
Maria, regina Siciliae, 1195 *b* et Martinus infans, filius quondam Petri Aragonum regis, 1195 *b* - dux montisalbi et gubernator generalis pro domino rege Aragonum in suis terris, 1202 *a* - coadiutor dictae reginae in regimine regni et ducatum, 1195 *b*. 1202 *a* - pater et legitimus administrator Martini regis, 1195 *b*. 1202 *a*.
Martinus rex, filius Martini infantis, 1195 *b*. 1200 *d*. 1202 *a*.
SICVLI Ioppiam ianuensium in insula Cypri invadunt, 742 *c* - rebelles Carolo II regi, 428 *c*.
SYA et Scala de Sya, locus in insula Corsicae, 44 *b*.
SYE, plebania in insula Corsicae, 42 *c*.
SY insula, CHY etiam appellata, 560 *b* et *c* - a ianuensibus

Digitized by Google

recuperata, col. 560 *b* et *c* - in ea regimen reformatur, 562 *a* - periculis et insidiis inimicorum turbata, 715 *c* - a Graecis incolata, 799 *b* - in ditione ianuensis communis, 782 *c.* 1084 *b* - rebellis communi Ianuae, 1499 *c* - subiugatur, 1501 *d* - solis popularibus ianuensibus appaltari licitum, 716 *c.* 803 *d.* 1016 *d.* 1021 *d* - castrum et civitas, 797 *b* - a ianuensium classe obsessa, 1499 *d.* 1500 *a* - vi capta, 1500 *a* et *b*.

eius regimen, 562 *a.* 797 *b* et seq.

Potestas, qui et quomodo eligendus, 798 *b.* 1502 *c* - eius officium et iurisdictio, 502 *c.* 567 *a.* 1507 *b.* - eius familia, 565 *d.* 800 *a.* 1505 *c* - eius salarium 1505 *b.* 800 *a.*

Vicarius potestatis, eius salarium, 566 *a.* 1505 *d.* 800 *d.*

Consiliarii potestatis, a quibus electi et eorum auctoritas, 799 *d.*

Miles potestatis, eius salarium, 1505 *d.*

Coquus potestatis, eius salarium, 1506 *a.*

Domicelli potestatis, eorum salarium, 1505 *d.*

Tubatores potestatis, eorum salarium, 566 *b.* 800 *d.* 1506 *a.*

Massarii potestatis, eorum officium, 567 *b.* 568 *d.* 799 *d.*

Castellanus, castri insulae Sy, a quibus eligendus, 797 *b* - eius officium et iurisdictio, 1502 *d* - eius familia, 801 *a.* 1506 *a* - eius salarium, 566 *b.* 801 *a.* 1506 *b.*

SIGILLORVM variorum forma atque descriptio:

Alphonsi regis Castellae, 40 *c.*

Baresoni Sardiniae regis, 10 *c.* 13 *c.*

Caroli VI Francorum regis, 1240 *d.*

Caroli Siciliae regis, 202 *d.* 197 *b.*

Henrici VII imperatoris, 461 *a.*

Iacobi regis Maioricarum, 47 *d.*

Petri Aragonum regis, 653 *b.*

Monarchiae antuuerpiensis, 470 *a.*

Regis Ungariae, 858 *a.*

Ducis Lotharingiae, 469 *b.*

Communis Venetiarum, 367 *c.*

Collegii iudicum communis Ianuae, 1351 *d.*

Archiepiscopi Arelatensis, 6 *a.*

Archiepiscopi ianuensis, 10 *c.* 13 *c.*

SIGNA comitatus, 867 *b* - scribitur et Scigna, 867 *a.*

SIGNORELLVS de Homodeis, civis Mediolani, miles et legumdoctor, 729 *a.*

SIGISMVNDVS Romanorum rex pacta a Ianuensibus cum Carolo VI Francorum rege inita revocat, 1445 *c* - Vtini in patria fori iulii moram trahit, 1444 *b* - privilegia Ianuensibus confirmat, 1447 *b.* 1449 *c* - in civitate Laudensi moratur, 1448 *a* - dein Cremonae, 1448 *d.*

SILANI locus in districtu Varaginis, 477 *b.*

SILVANI locus, 930 *a* - castrum, 302 *b.* 1252 *a.* 1255 *b* - villa, 302 *b* - pro parte in ditione communis Ianuae, 302 *b.*

SIMON de Monteolivo boutellierius regni Ierosolimitani, 489 *a.*

SIMON de Tinori manescalcus ierosolimitanus, 735 *c.*

SIRACVSAE castrum pro firma matrimonii Friderici tertii Siciliae regis pignori datum, 417 *b.*

SIRIA regnum - in eo consulatum et vicecomitatum obtinebant Ianuenses, 721 *a.*

SOLARIO villa in districtu Varaginis, 233 *c.*

SOLAROLIO locus, col. 192 *a* - villa in castellania Quiliani, 195 *c.*

SOLIORIORVM villa in castellania Cartani, 980 *d* - Sigloriorum etiam dicta, 983 *b* - eius consules, 983 *c.*

SORBA locus, 84 *d.*

SOVETRANO villa, 128 *c* - Suvvetrana etiam dicta, 115 *b* - in iudicatu callaritano prope Callarum, 115 *b* - a Pisanis occupata, 115 *b* - Ianuensibus restituta, 128 *c.*

SPEDIA citadella, 1377 *c* - eius castellani, 1377 *c.* 1379 *a.* 1380 *c.* 1392 *d* - eius conestabuli, 1380 *c* - curia, eius vicarius, 1371 *b.*

SPIGNI locus situs in valle Burmidae, Saonensis dioecesis, 1140 *c* - eius fines, 1140 *c* - eius homines pro nemore Montis Ursalis cum Ianuensi communi contendunt, 263 *b* - eorum iura in eodem nemore, 264 *d.*

SPIGNI castrum burgum et districtus, a marchionibus de Ponzono Ianuensium dominio subiicitur, 250 *a.* 257 *a.* 939 *d.* 946 *b.* 941 *c.* 942 *a.* 1136 *a.* 1140 *c.* alienatum Iacobo de Carreto marchioni Saonae, 583 *a* - qui pro eodem fidelitatem iurat communi Ianuae; 574 *c.* 578 *a.* 579 *c.* 581 *d* - a Ianuensi communi restitutum marchioni Montisferrati, 1494 *c.*

SPOVTVRNI, Spulturni etiam dictus, locus, 236 *b* - 239. *a* - fortilicium et burgum iuris episcopatus Saonae, a commissariis pontificiis alienatum communi Ianuae, 1045 *b.*

SPINVLAE nobiles Mediolanensium fautores, 1484 *a* - in pristinam gratiam a Ianuensibus restituti, 1484 *c.*

STAIMPACE villa in iudicatu callaritano prope Callarum, 115 *b* - Starempaxe etiam dicta, 128 *c* - a Pisanis occupata, 115 *b* - Ianuensibus restituta, 128 *c.*

STELLA villa in districtu Varaginis, 234 *a.*

STELLANELLO castrum et castellania in valle Andoriae, 1061 *b.*

STVRA flumen prope Vvadam - eius decursus, 479 *a.* 208 *b.* 301 *d.*

STVRA vallis in dioecesi Acquensi, 821 *d.* 822 *b.*

STEPHANELLVS de Porris (nobilis) camerarius domini Galeacii Vicecomitis Mediolanensis, 759 *a.*

SVBCOMITVS officialis navis, 621 *d.*

SVFFRAGIA apud Florentinos ferebantur ad fabas nigras et albas, 1440 *b.* 1445 *b* - apud Ianuenses ad lapillos albos et nigros, 86 *d.* 93 *a* - ad levandum et sedendum in consiliis generalibus, 779 *c* - ad ballottolas albas et nigras, 788 *b.* 791 *b.* 816 *a.* 824 *b.* 848 *b.* 1016 *c.* 1215 *a.* 1438 *b.* 1457 *a* - apud Pisanos ad sedendum et levandum, 124 *a.* 392 *b.*

SVMMARIVA de nemoribus locus, 302 *a.*

T

TABIA locus, 500 *c* - commune, eius immunitates a Ianuensi communi confirmatae, 517 *b.*

TAIOLI villa, 302 *a.* 321 *c* - castrum de drogis dictum, item et de raynis, 302 *a* - porta castri, 323 *a* - catenacia castri, 323 *a* - castrum novum in podio Monsoriel dicto situm, 302 *a* - emtum a communi Ianuae, 208 *b.* 302 *a.* 780 *d* - a Philippo de Volta occupatum, 321 *c* - emtum a Lanzalotto

Digitized by Google

marchione de Bosco, col. 321 *d* - communi Ianuae adiudicatum, 322 *b*. 615 *b*. 630 *c* - eius possessio tradita communi Ianuae, 323 *a* - ab Antonio Squarzafico retentum, 615 *b* - et ab eodem restauratum, 630 *d*. 631 *a* - Ianuensibus restitutum, 616 *c*. 930 *a* – a Mediolanensibus occupatum, 1480 *c* - restituitur ab iisdem, 1481 *c* – eius castellanus, 324 *b*.

TALLE castrum in insula Corsicae, subditum communi Ianuae, 150 *c*.

TANAE mare, in eo navigatio Graecis quo tempore interdicta, 603 *d*.

TARASCO locus in insula Corsicae, 212 *a*.

TARASCONI villa comitatus provinciae, in ea pax inter Ianuenses et Martinum Aragonum regem firmatur, 1345 *c*.

TARAVETACIO locus in insula Corsicae, 200 *b*.

TARIDA Danielis Restae a Pisanis laesa, 384 *c*.

TAXA solvenda pro mercibus in terris ducis Lotharingiae, 462 *b* - comitis Sabaudiae, 407 *a*.

TAXAROLII castrum in iurisdictione Curiae Gavii, Ianuensi communi adiudicatum, 325 *c*.

TAVRINI civitas, 406 *d* - in provincia Pedemontium, 858 *d* - castrum 858 *d* - Amedeo Sabaudiae comiti subdita, 406 *d*.

TEDIXIVS Blancoracius de Besogino ex dominis Corsicae, vassallus communis Ianuae, 197 *d*.

TEYCHI castrum, Theci etiam dictum, 446 *b*. 919 *d* - in marchia Cravexanae, 948 *c*. 1066 *c* - in ditione communis Ianuae, 948 *c*. 951 *b*. 1066 *c*.

TEMESVAR civitas in regno Ungariae, 885.

TENDA villa, 643 *a*.

TENEDOM insula cum castro ab imperatore Romeorum Ianuensibus donata, 820 *a* - a Venetis occupata et ab iisdem tradenda in manibus et virtute comitis Sabaudiae, 871 *b* - eius devastatio a Ianuensibus propugnata, 871 *c*.

TEOBALDVS episcopus Leodiensis ex aulicis Henrici VII regis, 452 *d*. 456 *a*.

TERDONA civitas, 2 *b*. 3 *a* - commune sub regimine consulum, 2 *b*. 3 *a*. 6 *c* - eius capitaneus et potestas, 371 *b* - comitatus subditus vicecomitibus Mediolani, 726 *d*.

TERDONENSES Ianuensium foederati, 2 *a* et *c*. 6 *c* - sponsores a Ianuensibus dati pacis inter ipsos et Venetos initae, 349 *a*. 371 *b*.

TERMARVM portus in insula Siciliae, 415 *d*.

TERRACINA civitas a Ianuensibus capta, 559 *d*. 1499 *b*.

TERRACONENSIS ecclesiae capitulum, 47 *d* - eius praepositus, 47 *d*. 49 *d*.

TERRA SANCTA in ea provincia ordinis fratrum Minorum, cuius ministri recordati:
Frater Fridericus, 488 *d*.
Frater Iacobus de Placencia, 814 *b*.

TERROSOLLO locus et districtus in marchia Cravexanae, 1061 *a*.

TERZOLII villa monasterio Sancti Stephani Ianuae subdita, 495 *a*. 498 *d*.

TESTARVM vectigalis species solvebatur apud Pisanos, 380 *d* - apud Ianuenses, 387 *a*.

THELONIVM vectigalis species, solvebatur in regno Ungariae, 855 *d*.

THEODRICVS Mindensis episcopus ex aulicis Karoli IV imperatoris, 645 *b*.

THOMAS de Monteolivo manescalcus regni Cipri, 484 *b*.

THOMAS de Pinchiniaco ballivus regni Cipri, col. 484 *b*. 489 *a*.

TIRO civitas eius domini Amarigus, frater Henrici regis Hierusalem et Cipri, 276 *a* - Almaricus etiam dictus, 485 *a*.

TITARI curtis in turritano iudicatu, 91 *d*.

TORCIMANVS sive interpretator linguae romeae, 565 *d*. 800 *c*. 1505 *d*.

TORCIMANVS duchellae, officialis in Alexandria Caesarea, 244 *d* - duganae, officialis apud Soldanum Aegypti, 244 *d*.

TORREXELLE castrum in Varisia valle emtum a communi Ianuae, 1055 *a*.

TOYRANI burgum sive oppidum in ditione communis Ianuae, 1045 *b* - castrum et terra a Carolo de Carreto occupatum et restitutum communi Ianuae, 1487 *b*.

TRADITIO sive missio in possessionem per annulum aureum, 947 *a*. 1099 *a*. 1137 *a* - per baculum aureum ducis, apud Ianuenses, 830 *a* - sceptrum sive trappa etiam dictum, 854 *a*. 1268 *c*. 587 *a* - ducalis etiam virga appellatum, 824 *b* - per cyrothecas, 45 *a* - per ensem, 951 *c*. 992 *d*. 1010 *b*. 1014 *d*. 1148 *a*. 1192 *a*. 1272 *c* - per traditionem libri, 993 *b*. 1000 *d* - per traditionem clavium, 1268 *c*.

TRAIETI castrum a Ianuensibus vi captum et expugnatum, 559 *d*. 1499 *b*.

TRAPANVM a Venetis vastatum, 418 *b*.

TRAZANI villa in territorio Spoutorni emta a communi Ianuae, 1045 *b*.

TREBIANO, Treblano locus, 35 *d* - castrum et feudum, 76 *d*. 81 *b* - eius domini et vicedomini vassalli communis Ianuae, 35 *d*. 76 *d*. 77 *d*. 78 *b*.

TRIGESTRI, Tregestri civitas et territorium a Venetis restituta patriarchae acquilegiensi, 882 *c* - annuae praestationi vini nubioli et olei obnoxia communi Venetiarum, 883 *b*.

TRIOLAE castrum Ianello cognato suo a Bonifacio Bauluchi comite venditum, 36 *c*.

TRIVISSIVM civitas et territorium - eorum possessio a communi Venetiarum tradita duci Leopoldo, 869 *b* - pro parte in ditione domini Paduae, 876 *c*.

TRIZOBII, Trezobii castrum et burgum subdita communi Ianuae, 827 *d* - de iisdem investiti marchiones Malaspinae, 827 *d*. 1164 *d*. 1174 *b*. 1189 *b*. 1519 *c* - restituta marchioni Montisferrati, 1488 *a*. 1494 *c*.

TROASTANO locus in castellania plebis Theuci, 974 *a*.

TVDE castrum in insula Corsicae in districtu Vegii ianuensi communi subditum, 218 *d*.

TVRRACHA locus in territorio Rochebrunae, 206 *c*.

TVRRE locus in iudicatu turritano, 98 *b* - portus, 98 *b*.

TVRRIS Cantrani a Venetis occupata et restituta domino Paduae, 877 *d*.

TVRRIS Magniana in territorio portus pisani, 1354 *a* et *c*.

TVRRIS Palazeti in territorio portus pisani, 1354 *a* et *c*.

TVRRIS Rotunda romana supra Silen in territorio Trivisino a Francisco de Carraria domino Paduae occupata, 869 *c*.

TVRRIS rubea in territorio portus Pisani, 1354 *a* et *c*.

TVRRIS Sancti Baldi locus in ditione domini Paduae, 880 *b*.

TVRRIS Sancti Nicolai in territorio portus Pisani, 1354 *a* et *c*.

Digitized by Google

TVRRIS Traversi in territorio Galathae, col. 602 *b*.
TVRRITANVS iudicatus - in eo terras possidebant commune Ianuae et nobiles de Auria, 85 *d*. 86 *b*. 97 *d* – restitutus Ianuensibus, 129 *b* - regnum Logodorii etiam dictum, 311 *c*.
TVSCIAE communitates invicem inter se foederantur adversus Pisanos, 68 *b*. 69 *d*. 72 *a*. 73 *d*. 75 *b* - pisano communi subditae, 383 *c*.

V

VA locus in insula Sardiniae, 228 *b*.
VADI villa in territorio Spoutorni emta a communi Ianuae, 1045 *b*.
VALENCIA civitas - in ea palacium regale Martini regis Aragonum, 1342 *d*.
VALENTINVS Quinquecclesiensis (*Quinquecclensis*) episcopus, 860 *d*. 888 *d*.
VALERANDVS de Lucemburgo, Linei ac Sancti Pauli comes locumtenens regius in partibus citramontanis, atque gubernator civitatis Ianuae, 1265 *b*. 1266 *c*. 1305 *a* - consanguineus Caroli VI Francorum regis, 1267 *b*. 1269 *b*.
VALLE fluvius - eius decursus, 265 *a*.
VALLIS Andoriae, 1061 *b*.
VALLIS Arociae, 1102 *c*. 1313 *d* - scribitur et Aregii, 1295 *d*.
VALLIS Audemarii in territorio Rochaebrunae, 206 *d*. 643 *a*.
VALLIS de Carnorisio, 206 *a*.
VALLIS Feniculi in territorio Rochaebrunae, 206 *c*.
VALLIS Naticinii, 970 *a*.
VALLIS Quedana, 1061 *a*.
VALLIS Tarii villa et burgus, 1055 *d*.
VALLIS Veisini, 554 *b*.
VALLONVS de Chem in territorio Rochaebrunae, 206 *d*.
VALPERGIA comitatus - eius comites recordati :
Anthonius, 679 *a*.
Catalanus de Mazadio, 678 *d*.
VARAGINIS villa, 229 *c*. 253 *b* - in quarterios distributa, 472 *d* - quarterium marchionis de Ponzono, 472 *d* - ecclesia sancti Ambroxii, 245 *a* - burgum et districtus, 472 *b*. 476 *c* - castrum, 1120 *c* - feudum pro parte nobilium de Auria, 470 *c* - et nobilium Marocellorum, 482 *c*. 1051 *c* - in ducentas quinquagintas partes distributum, 1157 *d* - in ditione communis Ianuae, 229 *c*. 817 *a*. 911 *b*. 918 *d*. 910 *d*. 1051 *c*. 1120 *c*. 1124 *b* - commune - eius potestas et eius stipendium, 543 *d* - eius gastaldi sive vicarii, 544 *a* - eius homines de se subtrahendis a dominatu feudatariorum cum ianuensi communi tractant, 538 *c*. 541 *b*.
VARIGOTI locus in territorio Finarii - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *b*.
VARISIA vallis - eius fines, 1055 *d* - in ditione communis Ianuae, 1055 *c* - olim nobilibus de Elisco subdita, 1074 *d*.
VARISII, Varicii castrum locum fortilicium et burgum in Varisia valle a Lavaniae comitibus occupata, 527 *c* - emta a communi Ianuae, 528 *a*. 1055 *a*. 1235 *b*.
VBAGHETAE villa in valle Arociae in marchia Cravexanae, 1102 *b*. 1313 *d* - eius domini vassalli communis Ianuae, col. 1102 *b* - fidelitatem iurant Carolo VI Francorum regi Ianuae domino, 1313 *d*.
VBERTVS marchio Pilavicinus civis parmensis, filius quondam domini Manfredini, miles, 729 *a*.
VDALRICVS, Vldaricus cancellarius Friderici Romanorum imperatoris, 1322 *b*. 1466 *d*.
VEGIO locus, 237 *d*. 239 *d*. 240 *b* - Vecii et Vezii etiam scribitur, 1487 *b*. 1002 *b* - castrum in territorio Finarii, 1002 *b*. 1487 *b* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *b*. 1005 *c* - a Carolo de Carreto de Finario occupatum et communi Ianuae restitutum, 1487 *b*.
VEGIVM districtus in insula Corsicae, 218 *d*.
VELLAGI, Vellegi villa, 1102 *b*. 1179 *d* - castrum et burgum in valle Leroni in marchia Cravexanae, 1060 *d*. 1067 *a*. 1180 *a*. 1295 *d* - in ditione communis Ianuae, 948 *d*. 1060 *d*. 1067 *a*. 1102 *b*. 1179 *d* - eius domini fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1295 *d*. 1515 *d*.
VENETIAE civitas, quintum elementum appellata, 618 *b* - in ea moram trahit Petrus Ierusalem et Cipri rex, 735 *c* - ducale palacium, 250 *c*. 355 *d* - camera advocatorum communis, 906 *b* - curia maior, 602 *a* - commune et ducatus - consiliarii ducis, 866 *b* - quadraginta sapientes de guerra, 866 *b* - consilium quadraginta, 866 *b* - consilium rogatorum, 866 *b* - consilium adiunctae, 866 *b*.
eius duces recordati :
Petrus Gradonico, 248 *d*. 345 *d*. 354 *b*. 352 *b*. 356 *c*. 362 *b*. 365 *d*. 368 *a*. 371 *a*.
Iohannes Gradonico, 619 *b* 628 *d*.
Andreas Contarenus, 862 *b*. 889 *a*. 890 *d*.
VENETI - eorum delegati pro recipiendis cautionibus a Ianuensibus praestandis pro firmitate pacis, 249 *b* - pacem cum Ianuensibus Mathei vicecomitis Mediolanensis suasu ineunt, 544 *c* - imperii Graeci invasionem meditantur, 548 *c* - nunc eos constituunt pro recipienda ratificatione pacis cum Ianuensibus initae, 552 *c* - pacem cum iisdem initam et ipsi ratificant, 568 *a* - Friderici III Siciliae regis partes sequuntur et Panormum et Trapanum vastant, 418 *b* - eorum galeis interdictus appulsus in imperio Romeorum, 602 *c* - in Peyra bavilum habebant, 602 *d* - cum Ianuensibus bellum gerunt, 602 *c*. 603 *b* - cum iisdem reconciliantur, 617 *d* - eorum legati Taurinum conveniunt pro pace tractanda cum Ludovico Hungariae rege et aliis, 862 *a* - consolatum obtinebant in loco Scignae, 867 *a* - in terris Hungariae regis liberam obtinent mercaturam, 867 *d* - item et in imperio Costantinopolitano, 873 *b* - cum domino Paduae reconciliati, 877 *c* - liberam navigationem et mercaturam consequuntur in porta et civitate Trigestri, 883 *c* - eorum iurgia cum Aquilegiensi patriarchatu pro iurisdictione in provincia Ystriae, 885 *a*.
VEOLA locus et districtus, 1061 *a*.
VERECI villa in territorio Petrae emta a communi Ianuae, 1045 *a*.
VERNATIA locus - eius domini, 51 *b* et *c*.
VERONAE commune - eius capitanei generales :
Albertus de La Scalla, 363 *c*. 352 *b*.
Bartholomeus, filius primogenitus Alberti de La Scalla, 359 *b*. 363 *c*.
eius potestates:

Digitized by Google

Nobilis Principalus de Mandello de Mediolano, col. 359 *b*. 363 *c*.
VERONAE comitatus - eius comites recordati:
Dominus Rizardus de sancto Bonifacio potestas civitatis Paduae, 897 *d*.
VERONENSES ex promissoribus pacis pro Venetis erga Ianuenses se constituunt, 349 *a*. 359 *a*. 363 *c*.
VERTELLA locus, 240 *a*.
VESALICI, Vesarigo villa in castellania Cartani, 983 *b* – in marchia Cravexanae, 1060 *d*. 1066 *c* - burgum et locus emta a communi Ianuae, 980 *d*. 1060 *d*. 1066 *c* – eius consules, 983 *c*.
VEXILLVM communis Ianuae - eius forma, 211 *c*.
VEXINO locus, 238 *c*.
VEZANO locus - eius domini, 31 *d* – eius potestas, 1371 *b*.
VGO episcopus sanctae Iustae, 9 *b*. 11 *b* et *d*. 12 *c*. 13 *b*.
VIAE in terris Sabaudiae comitis a ianuensibus mercatoribus tenendae, 406 *d*.
VIARASCHA locus, episcopatus Saonensis, a communi Ianuae emtus, 1045 *b*.
VIARSIO locus, 192 *c*.
VICARII generales imperiales recordati:
Symon Bucanigra dux Ianuensium, 667 *d*. 685 *c*. 687 *b*. 688 *c*. 701 *a*. 715 *a*.
Manfredus marchio Lancia, 1322 *a*.
Brunorius de Scalla vicarius imperialis veronensis, 1448 *d*.
VICARII domini Bernabovis vicecomitis mediolanensis:
Tomaxius de Cropello legum doctor, 746 *a*. 756 *a*. 765 *d*. 768 *a*.
VICARII marchionis Montisferrati:
Albertinus de Guasconibus legum doctor, 678 *d*. 714 *b*.
Franciscus de Summo legum doctor, 678 *d*. 681 *b*. 683 *a*. 685 *d*. 702 *c*. 705 *b*. 714 *b*.
Mafiolus de Seregnio iuris utriusque doctor, 1494 *a*.
Octolinus de Guiselbertis legum doctor et comes Palatinus, 678 *d*. 705 *b*.
Raymundus de Solerio miles et legumdoctor, 678 *d*.
VICARII generales domini Paduae:
Anthonius de Zochis de Pedemonte legumdoctor, 895 *c*.
VICECOMES ianuensium in Nicosia, 276 *a*. 489 *a*.
VIGNAROLII locus et villa in castellania Carii, 519 *a* et *c*. 522 *b*. 851 *c*. 1211 *a* - eius domini vassalli communis Ianuae, 1208 *d*. 1330 *c*. 1472 *d*.
VILLA Ecclesiae locus in insula Sardiniae a Petro Aragonum rege occupatus, 685 *c*.
VILLA NOVA locus in iudicatu Callaritano, prope Callarum, a Pisanis occupatus et Ianuensibus restitutus, 115 *b*.
VILLA Regia locus, 495 *a*. 498 *d* – Planum fucis dicta, 495 *a*. 498 *d*. 500 *c* - in territorio sancti Stephani de Tabia, 500 *c* – monasterio sancti Stephani Ianuae subdita, 495 *a*.
VINCENTELLVS Corsus, insulam Corsicae obsidet et eadem potitur, 1350 *b*.
VINILE locus, 240 *d*.
VINVM quo pretio venditum apud Armenos, 183 *d* – eius venditio minuta vectigali obnoxia in villa Antwerpiensi, 469 *d*.
VINTIMILII locus, 598 *b* - territorium, 1161 *c* - castrum Rochae a Grimaldis invaditur, 1232 *c* - a vintimiliensibus vi repelluntur invasores, 1332 *d*.
VINTIMILII comitatus Carolo II Siciliae regi subditus, col. 412 *b*. 450 *d*.
eius comites vassalli communis Ianuae, col. 1311 *a* – Mediolanensibus adhaerent contra Ianuenses, 1485 *c* - eorum feuda, 997 *a*. 999 *c*. 1297 *b*. 1302 *d*. 1318 *a*. 1206 *b*.
comites recordati:
Obertus comes, 689 *a*.
Manuel filius quondam domini Rogerii, 1206 *b*. 1302 *d*.
Urbanus filius quondam Manuelis Carolo VI francorum regi Ianuae domino fidelitatem iurat, 1302 *d*. 1496 *c*. 1497 *c*.
Alexandus frater Urbani Carolo VI Francorum regi Ianuae domino fidelitatem iurat, 1303 *a*. 1496 *c*. 1497 *c*.
Petrus filius quondam Petri, Aurigi et Lavinae condominus, 978 *d*. 1297 *b*.
Dominicus filius Petri, 978 *d*.
Anthonius filius quondam Petri, Aurigi et Lavinae condominus, 1297 *b*.
Iohannes filius quondam Petri et frater Antonii, 1297 *b*.
Guillielmus filius quondam Petri et frater Antonii, 1297 *b*.
Anthonius filius quondam Rainaldi, 1311 *d*.
Benedictus filius quondam Rainaldi, 1311 *d*.
Iohannes filius quondam Rainaldi, 1311 *d*.
Obertus filius quondam Rainaldi, 1311 *d*.
Guillielmus filius quondam Enrici, Aurigi et Lavinae condominus Carolo VI Francorum regi fidelitatem iurat, 1297 *b* – dominus Macri, 1311 *d*.
Anthonius comes de Voluzano, 1202 *b* - consiliarius et camerlengus Martini regis Siciliae, 1202 *b*.
Philippus ex comitibus Vintimilii iam mortuus, 999 *c*.
Henricus de Vigintimiliis, comes Isclae maioris et Giracii, consanguineus Friderici III regis Siciliae, 415 *b*.
Lodisius ex comitibus Vintimilii, filius quondam domini Ugheti, condominus Lavinae et Aurighi, 1297 *b*.
Lombardus ex comitibus Vintimilii, filius quondam domini Rogerii, 996 *d*. 999 *a* et *d* - Ianuae communi fidelitatem iurat, 1000 *d*. 1207 *a*. 1317 *d* - condominus castrorum Lavinae, Aurighi et villae Cenoae, 1318 *a*.
Raymundus ex comitibus Vintimilii, iam mortuus, 1000 *c*.
VINTIMILIENSES, eorum fides a ianuensi communi commendata, 1232 *d* - in cives ianuenses recepti, 1333 *b* - ab eodem privilegia multa obtinent, 1233 *c* - eorum conventiones et iura a Carolo VI Francorum rege, Ianuae domino confirmantur, 1346 *c*.
VINTIMILIENSIS episcopatus vacat, 316 *c*.
VIPPECVLI commune in comitatu Terdonensi, eius homines in pristinam gratiam recepti a Bernabove et Galeacio vicecomitibus Mediolani, 726 *d*.
VITALIS de Villanova miles, 850 *b*.
VLMETA locus et districtus in marchia Cravexanae, 1061 *a*.
VLRICVS Lantgravius lucemburgensis, comes ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *b*.
VNCII, castrum et castellania in marchia Cravexanae, 1060 *d* - et iisdem marchionibus subdita, 948 *d*

Digitized by Google

- in ditione communis Ianuae, col. 948 *d.* 951 *b.* 1060 *d.* 1067 *b* - Francorum regi, Ianuae domino subdita, 1353 *a* - villa, in ea domus in qua regebatur curia, 960 *c.* 962 *a.*
eius domini recordati:
Conradus, 964 *c.*
Aleramus, filius domini Conradi, 990 *a.* 1073 *b.* 1080 *b.* 1082 *b.*
VNELIAE castrum, 41 *b* - commune eius rectores, 41 *b* - eius conventiones cum Ianuensibus, 41 *b.*
VOSARVM, portus in territorio Finarii, eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *b.* 1003 *c.*
VRBANVS papa quintus, Ianuenses et Petrum Cypri et Ierusalem regem ad pacem revocare studet, 736 *b* - mediolanenses et ianuenses inter se reconciliatur, 745 *c* - Romam pergit, 745 *c.*
VRBANVS papa sextus, in castro Lucerae ab inimicis romanae ecclesiae obsidetur, 1042 *b* - ianuensium ope liberatus, 1043 *b* - Ianuam venit, 1043 *c.*
VRBE, castrum in Lugodorio a iudice Arborease constructum, 129 *c* - ianuensi communi traditum, 17 *c.* 129 *c.*
VRBE, flumen, 301 *a.* 831 *d.*
VRBIS maioris, flumen, eius decursus, 301 *c.* 479 *a.*
VTINO, locus in patria fori Iulii, in eo moram trahit Sigismundus Romanorum rex, 1446 *b* - ecclesia collegiata sanctae Mariae, eius canonici, 900 *c.*
VVADA, castrum et villa pro quarta parte emta a communi Ianuae, 300 *d* - commune eius potestas et vicarius, 39 *a* - ecclesia decimas percipiebat in territorio, 301 *b.*
VVLTABIVM, castrum et terra a mediolanensibus occupata, 1480 *c* - ianuensibus restituta, 1481 *a* - locus inibi colligebatur pedagium a mercatoribus per illam transeuntibus, col. 21 *d* - ab eiusdem solutione Alexandrini erant immunes, 21 *d.* 23 *c.*
VVLTERRA, locus, inibi salinae, 66 *c.*
VVLTURIS, locus, 479 *a* - potestacia, 208 *c.* 300 *d.*
VXECII, locus marchionibus de Bosco subditus, 208 *d* - olim villa in territorio Bellifortis, 1152 *a* - castrum pro parte emtum a communi Ianuae, 302 *b.*

X

XACHE, portus in insula Siciliae, 415 *d.*

Y

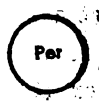
YLBAE castrum in Corsica pisanis subditum, 120 *a.*
YSTRIAE provincia, eius dominium inter Venetos et patriarcatum acquilegiensem controversum, 885 *b.*

Z

ZELAMONT, ita appellabatur saginea focae, 462 *d.*
ZVCCARELLI, castrum, burgum et castellania in valle quedani, 1061 *a* - feudum nobilium de Carreto, 1110 *c.* 1114 *a.*

Digitized by Google

Digitized by Google

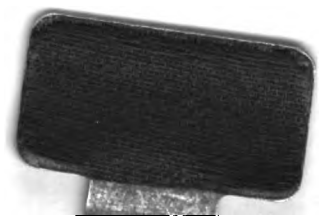


Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Nr. 1332 Ausgang: 6. 7. 1964
I. Schäden: a, b, c, d, e, k, l, m, n, o, p, r, s, t, v, w, xx, yy, zz
II. Behandlung: 25, 26, 28, 29, 36, 41



Digitized by Google

Digitized by Google

Nr. 3332 Ausgang: 6. 7. 1964
I. Schäden: a, b, c, d, e, k, l, m, n,
o, p, r, s, t, v, w, za, zl, zo
II. Behandlung: 25, 26, 28, 29, 35, 41



Digitized by Google

Digitized by Google

Nr. 3332 Ausgang: 6. 7. 1964
I. Schäden: a, b, c, d, e, k, l, m, n,
o, p, r, s, t, v, w, za, zc, zo
II. Behandlung: 25, 26, 28, 29, 35, 41



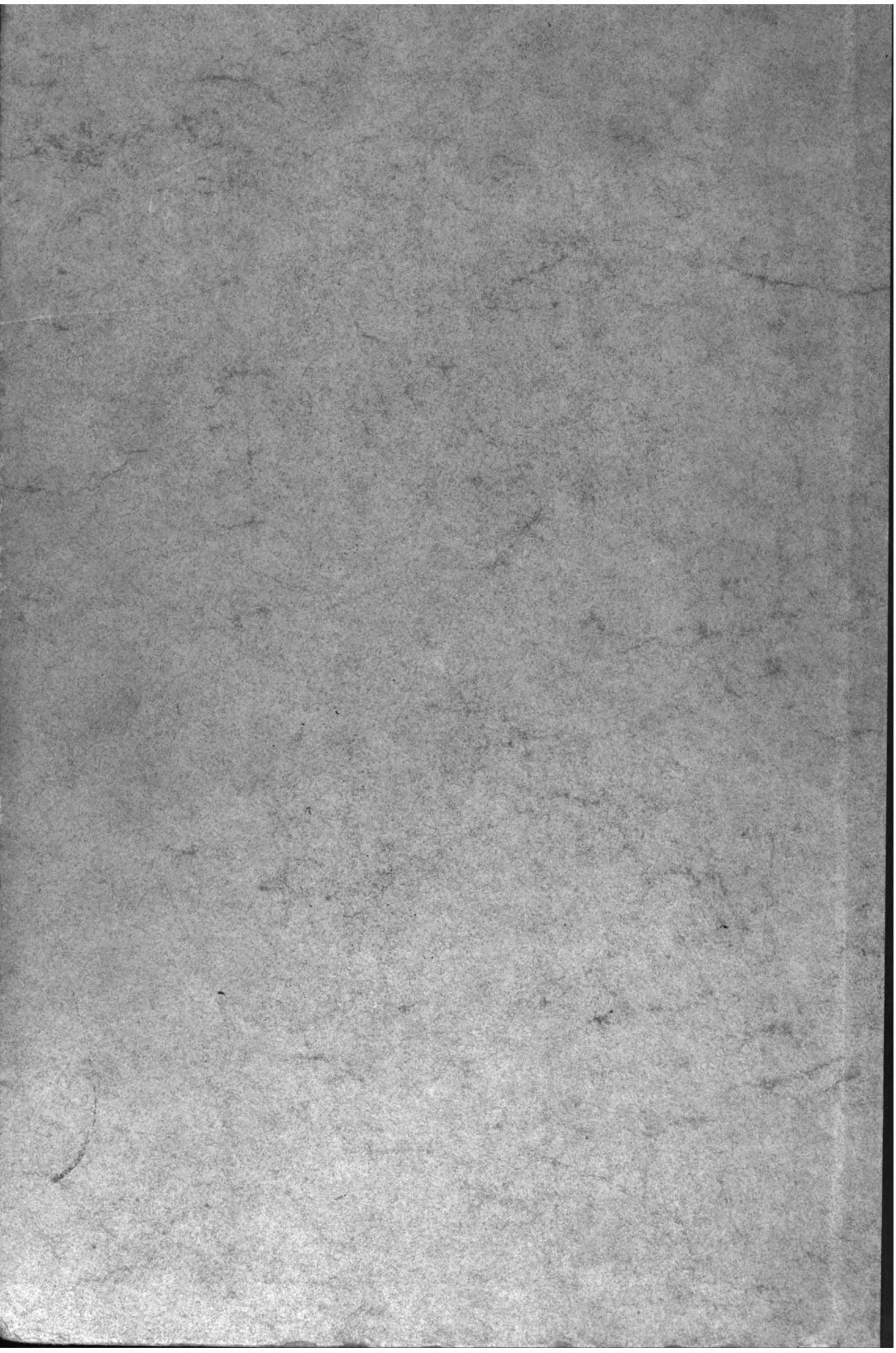
Digitized by Google

Digitized by Google

Nr. 3332 Ausgang: 6. 7. 1964
I. Schäden: a, b, c, d, e, k, l, m, n,
o, p, r, s, t, v, w, xa, xe, xo
II. Behandlung: 25, 26, 28, 29, 35, 41



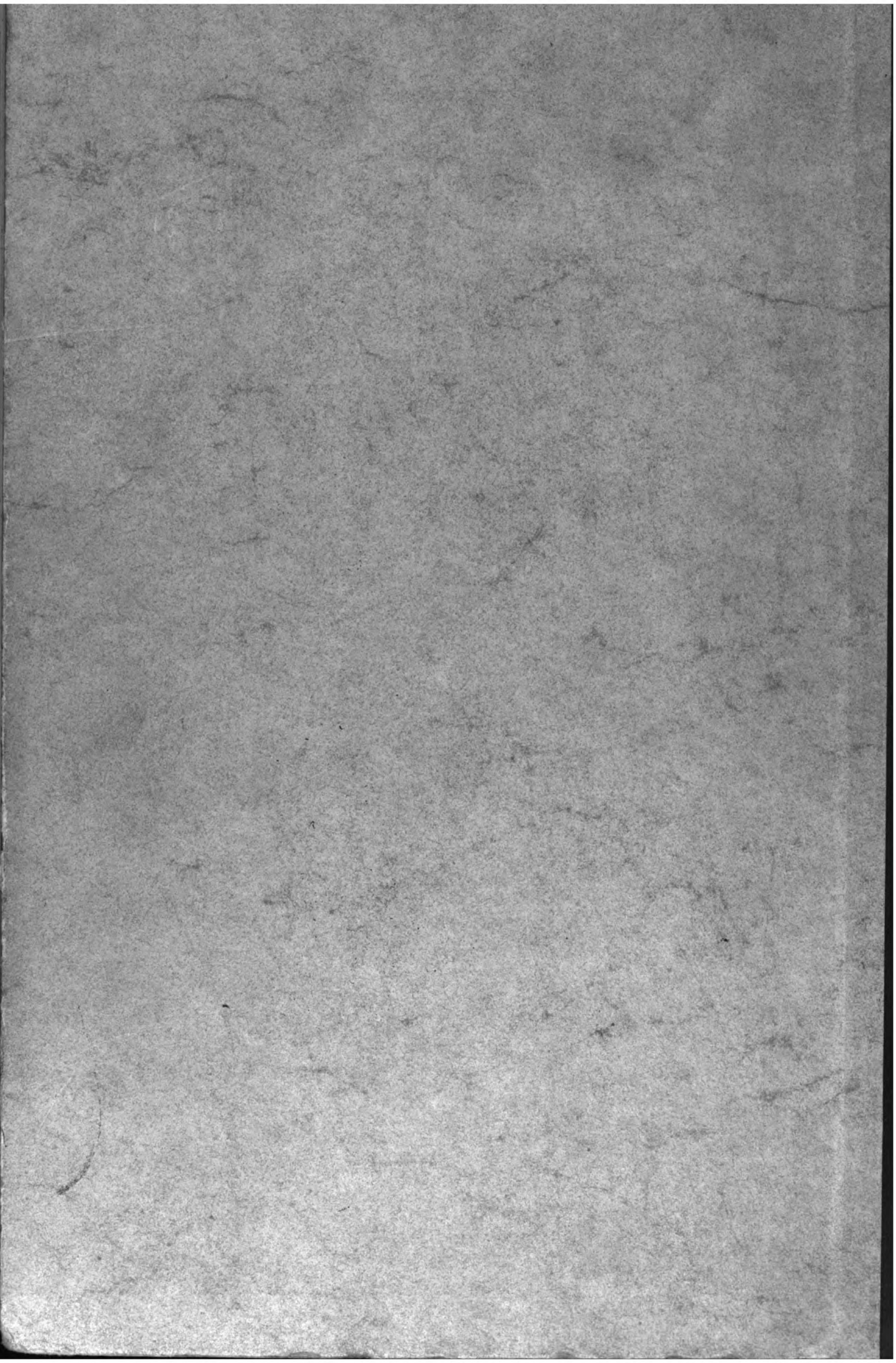
Digitized by Google



Digitized by Google



Digitized by Google



Digitized by Google



Digitized by Google

Digitized by Google



Digitized by Google